MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

UFFICIALI DEL R. ESERCITO ITALIANO

E NEL

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE

1917



VOGHERA ENRICO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma 1917

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 1ª — 1917 — 5 gennaio

R. ESERCITO ITALIANO
COMANDO SUPREMO

Ordine del giorno all'Esercito

Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati;

Nell'anno che volge al termine due eventi grandiosi diedero nuova conferma che impeto nemico non vale ad infrangere la saldezza delle nostre truppe, nè barriere ad arrestarne lo slancio, nè difficoltà a spegnerne l'entusiasmo e la fede: la salda resistenza e la vigorosa controffensiva sull'Altipiano di Asiago e la gloriosa conquista di Gorizia.

A premiare quei reggimenti che, in tali ardue lotte, diedero più fulgide prove di slancio, di tenacia e di fermezza, Sua Maestà il Re si è compiaciuto fregiarne le Bandiere del glorioso segno del valore, col seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III, ecc ecc., RE D'ITALIA
di nostro moto proprio.

Volendo dare uno speciale attestato della Nostra alta considerazione ai reggimenti che si sono sinora particolarmente distinti per prove di valore e di fermezza nella guerra italo-austriaca;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa la medaglia d'oro al valor militare:

alle bandiere dei reggimenti della brigata Lombardia (73° e 74° fanteria) « Con irresistibile slancio e con indomita tenacia attaccarono e tolsero successivamente al nemico nume-

...oschini e di Rubbia ed inse-
guendolo senza ... efficacemente con la con-
quista del M... la via del Carso al tricolore
italiano ... nuovo e superbo esempio di va-
lore ... sta del Pecinka e del Veliki Hribach
... con urto impetuoso scacciando il nemico
... osizioni e catturandogli numerosi prigionieri

alla bandiera del 141° reggimento fanteria: « Per l'altissimo valore spiegato nei molti combattimenti intorno al San Michele, ad Oslavia, sull'altopiano di Asiago, al Nad Logem per l'audacia mai smentita, per l'impeto aggressivo senza pari, sempre e ovunque fu di esempio ai valorosi (luglio 1915-agosto 1916) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Liguria (157° e 158° fanteria): « Rafforzatesi sulla fronte Val Lastaro-Zovetto Altopiano di Asiago, con invitta costanza ed indomita energia le truppe della brigata resistettero tre giorni ad un furioso bombardamento ed a reiterati poderosi attacchi del nemico, intrepide, salde nel proposito incrollabile di vincere o di morire (Monte Zovetto, giugno 1916). Con valore e audacia parteciparono poi alla difesa del Coston di Lora e alla conquista di forti linee nemiche sul Monte Pasubio (luglio-novembre 1916) ».

Art. 2.

È concessa la medaglia d'argento al valor militare:

alle bandiere dei reggimenti della brigata granatieri di Sardegna (1° e 2° granatieri): « Durante più di un anno di guerra (giugno 1915-agosto 1916), segnalandosi a Monfalcone, sul Sabotino, ad Oslavia, sull'Altopiano Carsico, hanno ognora mostrato di essere degni delle secolari tradizioni ».

alla bandiera dell'8° reggimento fanteria: « Con impeto travolgente, trionfando di accanita resistenza, superava vittoriosamente le alture al nord del Podgora (Grafenberg) e scacciava il nemico oltre Isonzo, di cui, prime, le sue pattuglie toccavano la sponda sinistra (6, 7, 8 agosto 1916) ».

alla bandiera del 13° reggimento fanteria: « Per il valoroso contegno, per le ripetute prove di saldezza e slancio, per la lunga tradizione di eroismo nobilmente mantenuta nei combattimenti sull'Altopiano Carsico, ad oriente di Selz (luglio 1915-giugno 1916), alle falde del Pecinka (15 e 16 agosto 1916) ed al Volkovnjak (1°, 2 e 3 novembre 1916) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Cremona (21° e 22° fanteria): « Con brillanti vittorie e tenaci resistenze assicurava la conquista del Carso meridionale sopra Monfalcone — e muovendo compatta, espugnava fortissime posizioni nemiche ad est di Doberdò, mantenendovisi fermamente sotto la furia di quotidiani bombardamenti (agosto, settembre-novembre 1916) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Pavia (27° e 28° fanteria): « Confermato l'antico valore e le vecchie gloriose tradizioni nelle lunghe ed ostinate lotte sull'aspro terreno del Sabotino e del Podgora, presero poi parte gloriosa alla battaglia di Gorizia, e varcato l'Isonzo, portarono primi la bandiera d'Italia nella conquistata città (luglio 1915-agosto 1916) ».

alla bandiera del 38° reggimento fanteria: « Passato l'Isonzo a Plava, sotto vivissimo fuoco nemico, lottò accanitamente per il possesso delle alture di riva sinistra (9-12 giugno 1915). A. M. Seluggio in val di Posina il primo battaglione inerpicandosi di roccia in roccia, riuscì ad affermarsi sul ciglio della posizione contrastata (q. 1100), dando mirabile esempio di slancio e di tenacia in una gara memorabile di ardimenti individuali (M. Giove, Sogli Bianchi, Seluggio, 10 agosto 1916) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Abruzzi (57° e 58° fanteria): « Per l'indomito coraggio con cui spezzarono l'accanita resistenza avversaria ; per il largo tributo di sangue versato e per la tenacia con cui trionfarono dei reiterati violenti ritorni offensivi del nemico al quale catturarono numerosi prigionieri e materiali (Oslavia, 6, 7 e 8 agosto 1916) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Toscana (77° e 78° fanteria): « Con azione rapida, decisa, brillante, superavano le difese nemiche del Sabotino e poi, con salda tenacia resi-

stendo a violenti contrattacchi, mantenevano la preziosa conquista infliggendo al nemico gravi perdite e catturandogli numerosi prigionieri (Sabotino, 6-7 agosto 1916) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Verona (85° e 86° fanteria): « Con esemplare spirito guerresco e di abnegazione e con generosi sacrifizi di sangue, conquistarono ben guernite trincee al S. Michele sul Carso (21 ottobre-4 novembre 1915); respinsero violenti e ripetuti attacchi nemici in Vallarsa e sul M. Pasubio (maggio-luglio 1916) ».

alla bandiera del 97° fanteria: « Con altre valorose truppe irrompeva nelle linee nemiche tenacemente difese, catturando numerosi prigionieri, armi e munizioni. Affermatosi poi sulle alture di Castagnavizza (Gorizia), ostinatamente contrastate, con magnifico slancio conquistava un importante caposaldo della nuova linea di difesa del nemico (Gorizia, 6-12 agosto 1916) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Macerata (121° e 122° fanteria): « Con energia e tenacia mirabili conquistarono e saldamente mantennero importantissime posizioni sul Carso, prima ad oriente di Polazzo e di Castello Nuovo, e poi, vigorosamente ricacciato il nemico, ad oriente del Vallone (luglio-novembre 1915; agosto-novembre 1916) ».

alla bandiera del 142° reggimento fanteria: « Pel valore spiegato nei combattimenti intorno a Castelnuovo del Carso e Bosco Cappuccio, sull'Altopiano di Asiago, al San Michele, nella regione di Boschini ed al Nad Logem, per lo spirito aggressivo e l'alto sentimento del dovere sempre dimostrati (luglio 1915-agosto 1916) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Alessandria (155° e 156° fanteria): « Conquistarono sul Monte San Michele, a prezzo di generoso contributo di sangue e di energie, vari trinceramenti nemici potentemente guerniti, catturando numerosi prigionieri e materiali (21, 22, 23 ottobre 1915) ».

alla bandiera del 223° reggimento fanteria: « Irrompeva, con altre valorose truppe, nelle linee nemiche tenacemente difese, catturando numerosi prigionieri, armi e munizioni. Affermatosi poi sulle alture di Castagnavizza (Gorizia), osti-

natamente contrastate, con magnifico slancio conquistava un importante caposaldo della nuova linea di difesa del nemico (Gorizia, 6-12 agosto 1916) ».

al 12° reggimento bersaglieri: « Allo Sleme il 21° battaglione ed al Mrzli i battaglioni 23° e 26°, in ripetuti attacchi contro le ben difese trincee nemiche, fra inenarrabili difficoltà e dure privazioni, per più giorni seppero lottare strenuamente dando magnifico esempio di slancio, di saldezza e di disciplina (1°-4 giugno 14 agosto 1915) ».

al 2° reggimento alpini (battaglioni Val Varaita, Val Maira, Argentera e Monviso): « Sin dal principio della guerra, con indomito valore i battaglioni Val Varaita e Val Maira concorsero in lotte aspre e sanguinose contro preponderanti forze nemiche alla conquista e alla tenace difesa delle importantissime posizioni di Pal Piccolo, Freikofel, Pal Grande (24 maggio-4 luglio 1915). Fulgido esempio di valore e di virtù militari, i battaglioni Val Maira, Argentera e Monviso, resistendo tenacemente con gravi perdite a superiori forze nemiche, mantenevano importantissime posizioni a Monte Fior e Castel Gomberto (6, 7, 8 giugno 1916) ».

allo stendardo del reggimento Genova cavalleria (4°): « Rinnovando le sue belle gloriose tradizioni, confermò le antiche singolari virtù guerriere, concorrendo, nei giorni 14, 15 e 16 settembre 1916, alla conquista ed al mantenimento della forte e ben munita posizione di quota 144 ad est di Monfalcone ».

allo stendardo del reggimento cavalleggeri di Treviso (28°): « Per la tenace resistenza opposta ai violenti attacchi nemici; per lo slancio con cui seppe aver ragione di forze preponderanti; per il largo sacrificio di sangue offerto al successo delle armi nostre (Monfalcone, 14, 15 e 16 maggio; Selz, 28, 29 e 30 giugno 1916) ».

Art. 3.

È concessa la medaglia di bronzo al valor militare:

alla bandiera del 76° reggimento fanteria: « Combattendo con grande valore, conquistò trincee e tolse al nemico prigionieri, armi e munizioni, malgrado incessanti e violenti con-

trattacchi (Monfalcone, 14-30 giugno 1916). Il 1° battaglione, con vigoroso slancio, conquistando un forte trinceramento, preparò la vittoriosa avanzata della brigata sulla fronte di San Grado (1° novembre 1916) ».

alla bandiera del 120° reggimento fanteria: « Dette prove di esemplare valore conquistando Globna, con grandi sacrifizi di energie e di sangue (Plava, 23-24 giugno 1915) ».

alla bandiera del 125° reggimento fanteria: « Con salda disciplina ed impeto travolgente, conquistò alla baionetta il villaggio di Zagora, tenacemente difeso (1° novembre 1915) ».

alle bandiere dei reggimenti della brigata Trapani (144° e 149° fanteria): « Con azione rapida e decisa, superate le difese nemiche di Val Peumica e di quota 138, sotto vivo fuoco nemico, passavano l'Isonzo costituendo sulla riva sinistra ampia e sicura testa di ponte (Sabotino Gorizia, 8-9 agosto 1916) ».

al 15° reggimento bersaglieri: « Decimato in ripetuti assalti contro la trincea detta delle Frasche (Carso), concorse ancora con bello slancio a conquistare altro trinceramento nemico, dimostrando esemplare valore (28-29 ottobre e 2 novembre 1915) ».

allo stendardo del reggimento Nizza cavalleria (1°): « Per il bel contegno aggressivo e tenace dimostrato nel mantenere le posizioni delle officine di Adria (maggio-giugno 1916) ».

Il Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato al Comando Supremo, li 28 dicembre 1916.

VITTORIO EMANUELE

MORRONE.

Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati:

Sulle freccie delle nostre bandiere, accanto ai fatidici nomi e alle date memorabili della nostra epopea nazionale — degnamente figureranno d'ora innanzi i luoghi e le date di

quelle nobilissime gesta che la Maestà del Re ha voluto ora rilevare e premiare — eternandole a perenni testimonianze del vostro valore. Sacrate dall'Augusto Sovrano sui colori del nostro vessillo di guerra — esse attestano che in questa fase decisiva della secolare lotta contro lo stesso nemico — gl'italiani di oggi sono degni del retaggio di gloria e di valore lasciato dai loro avi e dai loro padri, degni di riprendere, come hanno ripreso, l'arduo cammino verso la meta radiosa che Essi ci additarono.

Stretti intorno al nostro amato Sovrano, con nei cuori la magica visione della Patria più grande — ripetiamo, nel solenne momento, l'antico grido della nostra gloria e della nostra fede

Viva l'Italia! — Viva il Re!

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
L. Cadorna.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 2ª — 1917 — 5 gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 29 dicembre 1916, di moto proprio di Sua Maestà il Re.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale ministro della guerra.	Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia.
DELL'OLIO cav. Alfredo, id. sottosegretario di Stato per le armi e munizioni.	Id. id. id. id.
ALFIERI cav. Vittorio, id. id. per la guerra.	Nominato Grand'ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

GRIMALDI cav. Ottorino, maggiore generale in soprannumero a disposizione.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 6 dicembre 1916.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

BERNETTI BLINA Angelo, capitano, legione Verona.	Promosso maggiore con anzianità 6 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni, dalla data del presente decreto.
CORO' Francesco, tenente, divisione Tripolitania.	Id. capitano con anzianità 6 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni, dalla data del presente decreto.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301:

BOLI Aurelio, 8 bersaglieri.	Destinato tenenza Cremona, legione Milano. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLANI Ezio.
DE FRANCHIS Enzo, 43 fanteria.	Destinato tenenza Reggio Calabria, legione Bari. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORCIANI Francesco.

RAVENNA Giovanni, deposito Pisa.

Destinato tenenza Sampierdarena, legione Genova.

Seguirà nel ruolo dell'arma al pari grado De Franchis Enzo.

SCOGNAMIGLIO Luigi, id. Gaeta.

Destinato tenenza Avellino, legione Napoli

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Delfino Francesco.

RICCIONI Gino, 27 fanteria.

Destinato tenenza Siena, legione Firenze.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Milano Bartolomeo.

NASELLI-FEO Carlo, 89 id

Destinato tenenza Piazza Corvetto (Genova), legione Genova.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Borla Giuseppe.

BUFALINI Alberto, 22 id.

Destinato tenenza Alessandria, legione Torino.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Naselli-Feo Carlo.

D'ANDREA Giuseppe, deposito Livorno.

Destinato tenenza Vallo della Lucania, legione Napoli.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Bufalini Alberto.

VALENTE Alessandro, 73 fanteria.

Destinato tenenza Montefiascone, legione Roma.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Quaglia Enrico.

DE LEO Andrea, 68 id.

Destinato tenenza Chieti, legione Ancona.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Manzeri Salvatore.

BARENGO Ulderico, deposito fanteria Bologna.

Destinato tenenza Ascoli Piceno, legione Ancona.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado De Leo Andrea.

MAURO Felice, 48 fanteria.

Destinato tenenza Palmi, legione Bari.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Invrea Giorgio.

ANDREOLI Lauro, 56 id.

Destinato tenenza Palermo interna, legione Palermo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Mauro Felice.

QUERCIA Mario, deposito fanteria Cuneo.

Destinato tenenza Vicenza, legione Verona.

Con anzianità 2 maggio 1916.

BONI Andrea, 22 fanteria

Destinato tenenza Livorno, legione Firenze.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Dova Alfonso.

SOLAINI Guido, 83 id.

Destinato tenenza Asti, legione Torino.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Boni Andrea.

GASPERINI Francesco, deposito fanteria Firenze nord-ovest.

Destinato tenenza Nicastro, legione Catanzaro.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Anedda Efisio.

TEMPESTA Fortunato, id. id. Ivrea.

Destinato tenenza Grosseto legione Firenze.

Con anzianità 27 ottobre 1916.

CLERICI BAGOZZI Lodovico, tenente, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali, a termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301. Destinato tenenza Treviso, legione Verona. Precederà nel ruolo dell'arma, il pari grado FEBBI Ubaldo.

I seguenti tenenti dell'arma d'artiglieria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301.

COTTAFAVI Pietro, 2 artiglieria pesante campale	Destinato tenenza Parma, legione Bologna. Con anzianità 1° settembre 1916.
FLORI Florio, 7 id. fortezza.	Id. tenenza Firenze, legione Firenze. Con anzianità 12 ottobre 1915.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

DE MARCHI cav. Odoardo, maggiore, legione Catanzaro.	Trasferito divisione Massa, legione Firenze.
MAROTTA Antonio, capitano, id. Catanzaro.	Nominato aiutante maggiore in 1°.
PULEJO Vincenzo, id. aiutante maggiore in 1°, id. Catanzaro.	Cessa dalla contronotata carica e destinato disposizione legione Catanzaro.
BELLANI Dionigi, tenente, legione Napoli	Destinato disposizione legione Napoli.
GARELLI Federico, id., id. Firenze.	Trasferito id id. Roma.
LOCHE Giuseppe, id., id. Bari.	Destinato id. id. Bari.
CIANCIOLO Giuseppe, id., id. Firenze.	Trasferito id. id. Allievi.
FIORE Gustavo, id., id. Ancona.	Destinato id. id. Ancona.
SANTAMARIA Mario, id., id. Torino.	Trasferito id. id. Allievi.
BASSIGNANO Emilio, id., id. Verona.	Id. id. id. Napoli.
DELFINI Casimiro, id., id. Verona.	Destinato id. id. Verona.
MANERA Luigi, id., id. Torino.	Trasferito id. id. Milano.
MUSSO Vittorio, id., id. Genova.	Id. id. id. Firenze.
ANELLI Pietro, id., id. Bologna.	Destinato id. id. Bologna.
LIBERATI Serafino Antonio, id., id. Ancona.	Trasferito tenenza Civitavecchia, legione Roma.
PALERMO Francesco, id., id Palermo.	Id. id. Porto (Napoli), id. Napoli.
PINNA Giovanni, id., id Bari.	Id disposizione legione Cagliari.
GHILARDI Annibale, id., id. Torino.	Destinato id. id. Torino.
PENNACCHI Adelindo, id., id. Milano.	Id. id. id. Milano.
DE ANGELIS Umberto, id., id. Napoli.	Id. tenenza Chiaia (Napoli), legione Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1916.

ZILIANI cav. Antonio, colonnello fanteria.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1916 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

COLLINI Clotario, capitano deposito 55 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

ROSSI-BUSSOLA Vincenzo, id. id. 63 id., comandato divisione Salerno, f. q. in aggiunta al fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

Cessa dalla controindicata posizione dal 24 ottobre 1916. — Destinato 55 fanteria.

Id. id. id. dal 5 novembre 1916 — Destinato 63 id.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti capitani dell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi maggiori con anzianità 10 dicembre 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I fuori quadro in base al R. D. 8 novembre 1914 n. 1248, cessano da tale posizione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CAVALIERO Ottavio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 35 fanteria.

COTURRI Renato, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 3 id.

ROSSI-BUSSOLA Vincenzo, deposito 63 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) comandato divisione Salerno.

MARTINI Giuseppe, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 73 fanteria.

OLIVOTTI Gio. Battista, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 59 id.

BERNINI Umberto, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262) comandato 22 id.

ANAI Angelo, aiutante campo brigata Forlì

BOSSI Ettore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare*, anno 1916).

ROCCA Antonio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 64 fanteria.

PONZI Francesco, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 42 id.

BISBINI Giusto, 56 fanteria.

COCCA Marino, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 10 bersaglieri.

GALLI Vittorio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 2 id.

VALLETTI-BORGNINI Alessandro, 44 fanteria.

CERIONI Antonio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 46 fanteria.

MATTEUCCI Gino, corpo aeronautico, battaglione squadriglie aviatori.

TRINCHIERI Marco, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 89 fanteria.

FINZI Cesare, f. q. (R. decreto 5 novembre 1914, n. 1248) comandato 79 id.

SPECKEL Guido, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare*, anno 1916).

MARIANI Leonello, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 11 bersaglieri.

SEMBRANTI Ugo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 3 id.

CELLARIO Angelo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248 comandato 21 fanteria.

LINGUA Carlo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 74 id.

BASSIGNANA Ettore, f. q. (R. decreto 8 novembre 1924, n. 1278) comandato 5 alpini.

CRESCINI Ettore, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 25 fanteria.

CASTELLANI Luigi, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 24 id.

ANELLI Livio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 8 bersaglieri.

VERGANI Pietro, f. q. (R. decreto 9 novembre 1944, n. 1248) comandato 22 fanteria.

COLLINI Cletario, 55 fanteria.

GIAI-VIA Domenico, 8 alpini.

PATANÈ Vincenzo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 5 fanteria.

MOROZZI Augusto, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

TEOTINI Luigi, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato deposito fanteria Massa.

GALAMINI NOBILE DI REGANATI conte Alberto, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 52 fanteria.

BERTINELLI Giuseppe, aiutante campo brigata Roma.

BOSSAGLIA Girolamo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato deposito fanteria Livorno.

DEL BASSO ORSINI Giuseppe, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 79 fanteria.

COSTA Carlo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 41 id.

ROSATI Raffaele, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 37 id.

TOSELLI Eugenio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato deposito fanteria Lecce.

PETITTI DI RORETO Angelo, deposito 1 granatieri f. q. (R. decreto 11 luglio 1915, n. 1085, circolare 347 *giornale militare*, anno 1916).

FIORITO Luigi, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262) comandato 70 fanteria.

COMOLLI Camillo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 77 id.

ABRATE Arturo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) R. corpo truppe coloniali Eritrea, 1° battaglione eritreo.

VERONA Lorenzo, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262) comandato scuole aviatori.

GIGLI Gino, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 57 fanteria.

TANI Adolfo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 69 fanteria.

RANIERI Umberto, 3 alpini, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

CHIADINI Antonio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato 19 fanteria.

BORELLI Vincenzo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248) comandato 24 id.

MOZZONI Adolfo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato 27 id.

VOLPE LANDI Alberto, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato 35 id.

BASILE Antonio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248, circolare 347 *giornale militare*, anno 1916), comandato 30 id.

DE NOTARIIS Mario, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248, circolare 347 *giornale militare*, anno 1916), comandato deposito fanteria Firenze sud-est.

CRISAFI Vittorio, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248, comandato deposito fanteria Messina.

CHIAPEROTTI Giorgio, corpo aeronautico, battaglione squadriglie aviatori.

PAOLINI Vincenzo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato 2 alpini.

SAVARDO Cesare, deposito fanteria Catanzaro, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

BOCCACCI Tommaso, deposito 88 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, circolare 347 *giornale militare*, anno 1916), comandato Ministero colonie.

FORNARELLI Nicola, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato 56 fanteria.

BOARO Enrico, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato 11° battaglione bersaglieri ciclisti.

LIZZA Achemenide, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato 15 fanteria.

TARANTO Arturo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato 57 id.

CURTI GIALDINA Giuseppe, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248), comandato deposito fanteria Palermo.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

ROATTA Mario, capitano corpo stato maggiore.

Promosso maggiore nell'arma di fanteria, con anzianità sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917 e collocato fuori quadro ai termini del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472, in servizio di stato maggiore.

OLIVETI Ferdinando, id. deposito fanteria Piacenza E.	Il decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916 è rettificato nel senso che la decorrenza per gli assegni del controindicato ufficiale, deve intendersi dal 9 ottobre 1915, anzichè dal 27 gennaio 1916.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

TORRE cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero coloniale.	Col grado di tenente colonnello cessò di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea il 22 giugno 1915.
ALLEGRETTI Lorenzo, capitano fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cesserà di appartenere al controindicato corpo dal 26 aprile 1917.
NICOLINI Salvatore, id. id id. id.	Id. id. id. id. dal 29 maggio 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 *giornale militare*, anno 1915:

VAGLIECO Alessandro, capitano deposito fanteria Napoli sud	Dal 28 dicembre 1916.
MATONE Giovanni, id 16 fanteria.	Dal 28 id.
TANI Alberto, id. deposito fanteria Napoli sud.	Dal 2 gennaio 1917.
CAVICCHI Domenico, id. 52 fanteria.	Dal 1° id.
FORMIGLI Arnolfo, tenente 30 id.	Dal 24 dicembre 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

DE-ROSSI cav. Enrico, maggiore 19 fanteria.	Dal 1° gennaio 1917.
FERRANNINI Mario, capitano 5 bersaglieri.	Dal 30 dicembre 1916
SMERALDI Fausto, id. 58 fanteria.	Dal 30 id.
DE NOTARIS Mario, id. deposito fanteria Verona Ve.	Dal 2 gennaio 1917.
GIOLITTI Enrico, id. 34 id. fanteria.	Dal 1° id.
ALBERTO Cesare Augusto, id. 5 id.	Dal 30 dicembre 1916.
TELLATIN Aldo, id. 5 alpini.	Dal 2 gennaio 1917.
PALMAROCCHI Arnaldo, tenente 5 bersaglieri (ciclisti).	Dal 30 dicembre 1916

SALINARDI cav Ernesto, tenente colonnello 5 bersaglieri.	Trasferito deposito fanteria Como.
BARBERIS cav. Alfonso, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. Caserta.
ZAMPIERI cav. Francesco, id. id. Caserta.	Id. id Potenza.
MEZZETTI cav. Ottorino, id. deposito 59 fanteria.	Id. 38 fanteria.
ROSSI cav. Francesco, id. 80 id	Id. deposito fanteria Bologna.
DEGLI ESPINOSA cav. Francesco, id. 90 id.	Id. deposito 31 fanteria

DONZELLI cav. Antonio, tenente colonnello deposito fanteria Catania.	Trasferito 34 fanteria.
MORONI Argeo, maggiore id. id. Chieti.	Id. deposito fanteria Ancona.
BONAMI cav. Pietro, id. 62 fanteria.	Id. 64 fanteria.
EMANUELI cav. Giacomo, id. 16 id.	Id. 64 id.
GIORDANO cav. Francesco, id. 66 id.	Id. 34 id.
CONTE cav. Attilio, id. 5 id.	Comandato deposito 1 alpini.
CRESCINI Ettore, capitano 25 id.	Id. 12 fanteria.
LA BANCHI Guido, id. 11 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Livorno.
CAVALLARO Umberto, tenente 10 id.	Id. 16 fanteria.
D'AMORE Gioacchino, id. 67 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo.
AQUILA Francesco, id. 17 id.	Id. 70 fanteria.
BALDUSSI Celestino, sottotenente 46 id.	Id. deposito fanteria Torino est.
STORACI Egidio, id. maestro direttore di banda 23 fanteria.	Id. 92 fanteria

ARMA DI CAVALLERIA.

R. decreto 29 dicembre 1916.

SOLARO di BORGO cav. Vittorio, maggiore reggimento cavalleggeri Guide.	Nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

MARSENGO cav. Maurizio, maggiore reggimento Savoia cavalleria (comandato comando corpo stato maggiore).	Collocato a disposizione continuando comandato come contro.
ZOCCA Lodovico, tenente id. cavalleggeri di Roma.	Comandato deposito d'aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota.
FASELLA Cesare, sottotenente id. Nizza cavalleria (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

BONACINI cav. Camillo, tenente colonnello 28 artiglieria campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
SALIMBENI CONTE DI SALISOLE cav. Sebastiano, maggiore 1 artiglieria fortezza (costa).	Id. id. id. Bologna (3)
PELLEGRINI cav. Enrico, id. 21 id. campagna.	Id. id. id. Cremona (4).
CALZETTA Luigi, capitano 2 id. id. (T).	Id. id. id. Pesaro (2) (T).
FIER Giulio, id. 10 id. fortezza (assedio) (comandato ispettorato costruzioni artiglieria per mansioni tecniche).	Id. id. id. Bologna (3), continuando comandato come contro.
PIZZOLATO Gavino, id. 9 id. campagna	Id. id. id. Foligno (1).
RIVIERA Lauro, id. 13 id. id.	Id. id. id. Foligno (1).
CABELLA Mario, id. 21 id. id.	Id. id. id. Cremona (4).
BONGIOVANNI Guido, id. f. q. (comandato 21 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

MONTI Roberto, capitano 22 artiglieria campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DIGILIO Francesco, id. 15 id. id.	Id. id. id. Foligno (1).
REY Gino id. 7 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2).
DELLA ROCCA Nicola, id. 18 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2).
TRULLI Tonino, id. 31 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2)
FILOGRASSO Giuseppe, id. 30 id. id.	Id. id. id. Bologna (3).
ZAVARISE Serafino, tenente 3 id. id.	Id. id. id. Bologna (3).
CANDUCCI Antonio, id. 30 id. id.	Id. id. id. Bologna (3).
AMICO Alessandro, id. 2 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2)
CECCHINI Umberto, id. 3 id. id.	Id. id. id. Bologna (3).
DELL OLIO Agostino. id. 14 id. id.	Id. id. id. Bologna (3).
BALDONI Augusto, id. 14 id. id.	Id. id. id. Bologna (3).
FRANGIONI Mario, id. 18 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2).
VENTURINI Enrico id. 30 id. id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. Bologna (3) (continuando comandato come contro .
BARBA Guido, id. 31 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2).
MALAGAMBA Giulio, id. 13 id. id.	Id. id. id. Foligno (1).
DI MONTEVECCHIO Gualfredo, sottotenente 2 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2).
MENGHI Stefano, id. 31 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2)
GALLO Eduardo, id. 18 id. id.	Id. id. id. Pesaro (2).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

BRACCO cav. Vincenzo, tenente colonnello comandante distretto Frosinone	Collocato in disponibilità.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

BILOTTA Vincenzo, capitano medico id. Messina.	Promosso maggiore medico con anzianità assoluta 14 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il maggiore medico COTUGNO cav. Pietro

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

CORBI cav. Edoardo, maggiore medico ospedale Perugia.	Promosso tenente colonnello medico, per merito eccezionale, a senso del disposto dall'articolo 13 della legge sull'avanzamento, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

BINI Domenico, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea (a disposizione Ministero colonie).	Cessa di essere a disposizione come contro e trasferito 52 fanteria dal 9 maggio 1916 continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

RESEGOTTI Enrico, capitano medico fuori quadro (decreto luogotenenziale 1248), comandato 9 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei.
LIZIO Gaetano, tenente medico infermeria Catania.	Id. id. id., per la durata di un anno.
COTTAFAVA cav. Enrico, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 11 maggio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per la durata di mesi sei, dall'11 novembre 1916.
MAFFI Giuseppe, capitano medico 84 fanteria	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
MAFFI Giuseppe, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.	Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, dal 1° dicembre 1916, per la durata di mesi quattro (comandato 84 fanteria).
GAGGIA Mario, id. id. per infermità provenienti da cause di servizio.	Id. id. id. dall'11 agosto 1916, per quattro mesi (id. ospedale militare Bologna).
GIANNOTTI Dino, tenente medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, dall'11 maggio 1916.	Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità non provenienti da cause di servizio, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (comandato 77 fanteria).

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

RAMPI Pietro, capitano medico reggimento lancieri di Novara.	Collocato fuori quadro a senso del R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248, e comandato reggimento lancieri di Novara, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.
CAFFARELLI Benedetto, id. id. ospedale Genova.	Id. id. id. ospedale Genova, id. id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

DEVOTO cav. Francesco, maggiore commissario direzione commissariato Firenze (ufficio locale Spezia).	Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 23 dicembre 1916, per la durata di mesi quattro.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

FEDELI Ettore, capitano commissario direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).	Promosso maggiore commissario continuando come contro.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

DI NISCIA cav. Edoardo, maggiore commissario, direzione commissariato Bari.	Trasferito direzione commissariato Roma (sezione Cagliari).
BASILE cav. Roberto, id., magazzino centrale militare Firenze.	Id. id. Napoli (id. Caserta).
ABBRUZZESE cav. Luigi, id., direzione commissariato Roma (comandato ispettorato servizi commissariato).	Id. magazzino centrale militare Napoli.
PUGGIONI cav. Efisio, id., id. Verona.	Id. direzione commissariato Bologna (stabilimento militare Casaralta).
DE MARTINO cav. Eduardo, id., id. Roma (comandato Ministero guerra).	Id id. Roma (id. Scanzano).
BERTOLINI cav. Giovanni Amedeo, id., id. Roma.	Id id. Napoli.
PALVIS cav. Carlo, id., id. Verona.	Id. id. Bari.
CHIUCCHIURLOTTI Pietro, id., id. Genova.	Id. id. Ancona (sezione Chieti).
BRUSASCO cav. Italo Angelo, id., id. Bologna (stabilimento militare Casaralta).	Id. id. Ancona.
CHIELI Federigo, capitano commissario, id. Verona.	Id. id. Roma.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

TIMOSSI cav. Alessandro, maggiore di sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 27 dicembre 1914 e decreto luogotenenziale 20 giugno 1915 e 22 giugno 1916).	Richiamato in servizio effettivo dal 27 ottobre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1916 e destinato direzione commissariato Genova.
ZANUCCOLI Pio, capitano di sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 11 maggio 1916).	Richiamato in servizio effettivo dall'11 settembre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre detto e destinato direzione commissariato Firenze.
PUCCI Giovanni, id. id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 4 maggio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi sei, dal 25 novembre 1916.

IMPIEGATI CIVILI.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto ministeriale 1° dicembre 1916.

RUFINO Vincenzo, assistente del genio militare, ufficio fortificazioni genio Taranto.	Collocato fuori ruolo, perchè comandato in Libia.

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto ministeriale 19 novembre 1916.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sotto segnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
FUSCO Biagio.	L. 3200	31 agosto 1916	28 febbraio 1917.
D'ERAMO Mariano.	» 3200	31 id.	28 id.
SCALAS Giovanni Battista	» 3200	31 id.	28 id.
ALARIO Luigi.	» 3200	31 id.	28 id.
PROTTO Giovanni.	» 3200	30 settembre 1916	31 marzo 1917.
PICCIRILLI Pompilio.	» 3200	30 id.	31 id.
CAPORUSCIO Marcello.	» 2500	12 ottobre 1916	12 aprile 1917.
RAPISARDA Gaetano.	» 2500	12 id.	12 id.
CERIBELLA Arturo.	» 2500	12 id.	12 id.
COLETTI Carlo.	» 2500	12 id.	12 id.
CATINI Vincenzo.	» 2500	12 id.	12 id.
FERRARA Giovanni.	» 2500	12 id.	12 id.
SELLER Goffredo.	» 2500	12 id.	12 id.
SALAMONE Michele.	» 2500	12 id.	12 id.
BONVINI Domenico.	» 2500	12 id.	12 id.
OLIMPO Raffaele.	» 2100	30 agosto 1916	30 novembre 1916
LENA Francesco.	» 2100	30 id.	30 id.
DE PASQUALE Vincenzo.	» 2100	30 id.	30 id.
CANDIOTTO Francesco.	» 2100	30 id.	30 id.
PORRÀ Raffaele.	» 2100	30 id.	30 id.
GIGLI Antonio	» 2100	26 settembre 1916	26 dicembre 1916.
AGONE Silvestro.	» 2100	26 id.	26 id.
CAPPUCCILLI Eduardo.	» 2100	26 id.	26 id.
TOCCHINI Giulio.	» 2100	26 id.	26 id.
RAGO Isidoro	» 2100	26 id.	26 id.
BUSÀ Antonino	» 1800	20 id.	20 id.
SORRENTINO Vincenzo.	» 1800	20 id.	20 id.
ROSATI Edgardo.	» 1800	20 id.	20 id.
AZZARITI BOVA Antonio.	» 1800	20 id.	20 id.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Decreto ministeriale 19 novembre 1916.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
MARZARI Primo.	L. 3200	30 settembre 1916	31 marzo 1917.
VIDRIGH Arturo.	» 2900	11 ottobre 1916	11 aprile 1917.
CIAMPI Giovanni	» 2900	11 id.	11 id.
BRUNO Luigi.	» 2900	11 id.	11 id.
DURANTE Angelo.	» 2900	11 id.	11 id.
COSENZA Giuseppe.	» 2900	11 id.	11 id.
SALERNO Enrico	» 2100	26 settembre 1916	26 dicembre 1916

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono richiamati in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917, e nominati comandanti del distretto a fianco di ciascuno indicato:

CASATI nobile dei marchesi cav. Carlo, colonnello.	Distretto militare Modena.
VALLE cav. Luigi, tenente colonnello.	Id. Belluno.

Decreto ministeriale 1° gennaio 1917.

PADOVANI Tebaldo, tenente veterinario, distretto Roma.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dall'11 maggio 1915 al 6 marzo 1916, direzione commissariato IX corpo armata.

Decreto ministeriale 2 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dei carabinieri reali sono considerati come richiamati in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917:

Maggiori:

VALENTINO cav. Giuseppe ESCLAPON cav. Luigi.	SERRA cav. nobile conte don Francesco

Primi capitani:

MONFRINI cav. Luigi.	ALCIONI cav. Angelo.

Tenenti:

RIGOBELLO Ferdinando.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

SALVANESCHI cav. Ettore, tenente colonnello artiglieria in servizio 25 campagna.	Trasferito in servizio a artiglieria fortezza.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 24 agosto 1916

E' confermato il trasferimento col loro grado e con riserva di anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a loro domanda, a datare dal 1° dicembre 1915, dei seguenti sottotenenti di milizia territoriale, giusta il disposto dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale, n. 1494, del 26 settembre 1915, trasferimento effettuato dal Comando Supremo con suo decreto 12 dicembre 1915.

Essi sono assegnati effettivi, per mobilitazione, al deposito per ciascuno a fianco indicato:

BERTOLOTTO Giacinto, (Savona), distretto Savona.	Avellino.
MARINI Marino.	Avellino.

Decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 21 agosto 1916:

CASSITTO Nicola, deposito Benevento.
CELLI Catone, (B), id. Roma.
GINEVRI Giovanni, id. Ancona.
DAMIOLI Fulvio, (B), id. Torino.
D'ANTUONO Luigi, id. Chieti.
MERIGHI Mario, (B) id. Brescia.
SENIGALLIA Pinto, id. Aquila.
FEDELE Leone, id. Padova R.
CORRENTI Giuseppe, id. Ancona.
FRANCI Giuseppe, id. Mantova.
GALLUPPI Felice, id. Messina.
DE NATALE Giuseppe, id. Chieti.
DI BELLA Paolo, id. Bari.
BRUTTOMESSO Cipriano, id. Verona Vi.
MONTALBETTI Aristide, (B) id. Napoli.
SATTA Guido, id. Udine.
VISCAFE' Nicola, id. Padova P.
CAMBARESI Emilio Aurelio, id. Piacenza ovest.
BASSO Vittorio, id. Cuneo.
ROSA Gerardo, id. Catanzaro.
SERGIO Arturo, id. Napoli sud.
GIORDANO Alfredo, id. Avellino.
CANNATA Enrico, id. Avellino.
BUSI Renato, id. Udine.
FERRARI Giuseppe, id. Parma, nord-est.
COSTA Federico, id. Torino ovest.
SORRENTINI Francesco, id. Benevento.
ADEMOLLO Vittorio, id. Torino ovest.
COLOGNESI Nazzareno, id. Milano est.
CALASCIBETTA Vincenzo, id. Milano est
BERTINI Ugo, id. Massa.
GREGIS Gaspare, 5 alpini.
VALSECHI Italo, 5 id.
BOSONE Vittorio, 5 id.
CAZZANIGA Giuseppe, 5 id.
VENTURINI Guido, (B), deposito Savona.
DAGNINO Mario, (B), id. Barletta.
SPADARO Mario, (B), id. Bologna.
ROMUSSI Mario, id. Como.
CHIZZINI Achille, id. Parma sud-ovest.
ZOSCANO Oreste, id. Messina.
PALEOLOGO Leonardo, id. Udine.
VICETAZ Carlo, (B), id. Napoli.
COSTARELLI Martino, id. Catania.
VIRTESANI Carlo Tullio, 5 alpini.
MARCHELLI Bartolomeo, 5 id.
AGNOLO Alfredo, 5 id.
BOTTIGNI Vincenzo, 5 id.
PAZZI Augusto, deposito Parma nord-est.
ANTONINI Carlo, id. Avellino.
ZEI Luigi, id. Ledi.
CONDULMARI Mario, deposito Aquila.
ARZANI Carlo, id. Lecce.
ZORZI Silvio, id. Mantova.
FRANCINETTI Davide, (B), id. Napoli.
BOVO Luigi, id. Mantova.
BENIGNI Angelo, id. Alessandria A.
GATTINI Giuseppe, (B), id. Barletta.
ION Emilio, 3 alpini.
BALOSSI Luigi, deposito Macerata.
ALFIERI Serafino, 5 alpini.
DEL SANTO Rinaldo, 5 id.
FREDDI Eugenio, deposito Forlì.
PICCINELLI Ivo, id. Bergamo.
PICCIOLI Raimondo, id. Savona.
GLISENTI Ubaldo, (B), id. Ancona.
CASABONI Corrado, id. Parma sud-ovest.
CASTELLI Aldo Guido, 6 alpini.
ROCCHI Ciro, (B), deposito Brescia.
TOSA Giovanni, (B), id. Savona.
BRUNI Alfredo, 7 alpini.
FERLA Fortunato, deposito Monza.
ALLIATA Pietro, 3 alpini.
CAVERZAGHI Rodolfo, deposito Bologna.
MALERBA Alfonso, (B), id. Bologna.
CRIVARO Francesco, id. Chieti.
CONTI Enrico, (B), id. Brescia.
ORSENIGO Giuseppe, id. Parma nord-est.
CONTI Attilio, id. Savona.
FANTI Olinto, (B), id. Ancona.
SCACCIGA DELLA SILVA Alfredo, id. Vercelli.
PIAZZI Luigi, 5 alpini.
BERTELE' Giuseppe, deposito Pisa.
ALBERTI Edoardo, id. Perugia.
MASTROPASQUA Leonardo, id. Monza
L'ABBATE Andrea, id. Bologna.
CHIARI Tommaso, (B), id. Napoli.
CALEGARI Luigi, 5 alpini.
LA PROVA Virgilio, deposito Ozieri C.
PERRETTA Pietro, (B), id. Brescia.
ZEETTI Manlio, id. Bari.
BELLONE Francesco, id. Ancona.
BERRETTINI Ivan, id. Livorno.
MAURO Giovanni, id. Lecce.
BERNARDI Bellino, (B), id. Torino.
BELTRACCHINI Alessandro, id. Bergamo.
TENEDINI Andrea, id. Como.
LOMBARDO Ignazio, id. Udine.
BUCCO Carlo, id. Potenza.
FANTOZZI Giuseppe, id. Roma nord-est.
ANGELINI Giuseppe, id. Torino P.
MARGHERI Mario, id. Padova P.

BALDO Felice, (B) deposito Livorno.
GUILLET Desiderato, id. Novara V sud.
RONCHI Goffredo, id. Fano.
MARRA Antonio, id. Torino est.
DI FILIA Gandolfo, id. Catanzaro.
MARTINO Comigno, id. Chieti.
SCRIVANTI Ferdinando, id. Sacile.
TARRA Alessandro, (B) id. Brescia.
MANZONI Andrea, 3 alpini.
MAZZARINO Pietro Cesare, deposito Belluno.
ORFEI Arnaldo, id. Frosinone.
BARACCO Leopoldo , (B) id. Napoli.
MARTINA Osvaldo, 2 alpini.
RONCHI Giovanni, deposito Firenze nord-ovest.
VERTUA Edoardo, 5 alpini.
GANDOLA Emilio, deposito Milano ovest.
LIBRA Gaetano, id. Messina.
SORRENTINO Paolo, id. Avellino.
CAREDDU Salvatore, id. Macerata.
MARGARINI Pietro, id. Belluno.
TASSO Antonio, id. Avellino.
BALESTRA Rocco, 1 alpini.
CANU Giovanni, (B) deposito Verona.
PAOLUCCI Domenico, 6 alpini.
PALA Gaspare, 5 id.
BOSELLI Cesare, (B) deposito Barletta.
MUSSI Giuseppe, id. Monza.
GUIDOSICH Carlo, (B) id. Ancona.
PANDIANI Antonio, (B) id. Savona.
ERMIGLIA Stefano, 3 alpini.
PESCHIERA Guido, deposito Pavia.
PEZZANI Iginio, id. Alessandria A.
ALLEGRA Francesco, id. Catania.
SCHIANTARELLI Stefano, 5 alpini.
AGOSTINI Enio, deposito Venezia.
CABIANCA Guido, (B), id. Asti.
BRACCI Alpinolo id. Verona Vi.
BETTINI Ivo, (B) id. Brescia.
MARRA Corrado, id. Chieti.
PICCA Nicola, id. Lecce.
FANELLI Giuseppe, id. Belluno.
PLUDERI Giovanni, id. Parma nord-est.
SERVELLI Domenico, id. Padova R.
LAURETTI Paolo, id. Frosinone.
BARTOLOTTA Giuseppe Sante, id. Frosinone.
COPASSO Carlo, id. Sacile.
GERALDI Salvatore, id. Palermo C.
VALESIO Giovanni, 8 alpini.
NOCITI Francesco, deposito Milano est.
BACCI Aurelio, id. Torino P.
DI BELLO Vincenzo, id. Aquila.
BALLERINI Luigi, id. Novara N.
SALA Mario, id. Como.
MAZZOLENI Silvio, 5 alpini.
PERERA Mario, (B) deposito Savona.
FERRONI Valerio, id. Padova P.
CATTALANI Federico, (B) id. Savona.
CEVA Vittorio, id. Firenze sud-est.
RICCHI Roberto, id. Sacile.
FAUCI Fernando, id. Palermo C.
BERRETTA Arturo, id. Parma nord-est.
RENZONI Bruno, id. Lecce.
BUCCINO Raffaele, id. Venezia.
SENNI Leone, (B) id. Verona.
MACCARELLI Pietro, id. Varese nord.
BARONE Pietro, 1 alpini.
METELKA Francesco, deposito Verona Ve.
MAFFIOLI Giovanni, (B) id. Livorno.
DIRCEO Bernardo, id. Pavia.
BERGAMINI Girolamo, id. Monza.
PAOLI Carlo, id. Torino P.
FUMAGALLI Giuseppe, id. Parma nord-est.
MORINI Giovanni, id. Tortona.
RABAIOLI Renato, id. Bergamo.
DI GIROLAMO Romeo, id. Bergamo.
VENTIMIGLIA Gaetano, id. Palermo C.
BOGNI Bernardo, id. Ivrea.
DEL PRETE Francesco, id. Firenze sud-est.
CROCE Carlo, (B) id. Bologna.
SCUTO Giuseppe, id. Piacenza est.
FONTI Sante, id. Catania.
MAFFEI Nicola, id. Catanzaro.
CAVALLO Ruggero, id. Foggia.
LUCCHETTI Carlo, id. Perugia.
RIPAMONTI Camillo (B) id. Savona.
ORIGONI Tommaso, 5 alpini.
MANCINI Nicodemo, deposito Torino P.
VIDOSSICH Luigi, 5 alpini.
MARTELLA Angelo, deposito Sacile.
ROZZANO Pietro, (B) id. Brescia.
FIORINDI Alfredo, id. Massa.
MORPURGO Oscar, id. Arezzo.
ZUCCARO Domenico, id. Pavia.
FLORI Decimo, id. Padova R.
BARBIERI Guglielmo, (B) id. Ancona.
LORENZETTI Antonio, 5 alpini.
BALESTRA Natale, deposito Ivrea.
DI LILLIS Arturo, (B) id. Verona.
ZANENGA Angelo, id. Padova R.
CORSI Tullio, id. Firenze nord-ovest.
MATTIOZZI Michele, id. Savona.
D'AURELIO Vincenzo, id. Bergamo.
LA ROCCA Alfredo, id. Parma sud-ovest.
SPANDONARO Lorenzo, id. Pisa.
CRISTOFALO Vincenzo, id. Ravenna.
CHIAPPONI Ettore, (B) id. Savona.
FERRARI Giovanni, id. Pavia.
TELO' Roberto, 3 alpini.
DE ROSSI Antonio, 6 id.
VISENTINI Antonio, (B) deposito Livorno.

ROSSI Giuseppe, deposito Siena.
LOMBARDI Carlo, id. Bergamo.
GAMBA Bruno, (B) id. Bologna.
DEFRANCESCHI Andrea, id. Massa.
BIANCHI Egidio, id. Alessandria A.
BESTA Francesco, id. Massa.
FRANCIONI Euclide, (B) id. Bologna.
VINCI Francesco, id. Firenze sud-est.
IUZZOLINI Mario, id. Roma sud-ovest.
CIRILLI Umberto, id. Bergamo.
FURIANI Ugo, 6 alpini.
BATTISTIG Luigi, (B) deposito Verona.
NICOLOSO Mario, id. Milano est.
PIGNOLONI Emilio, id. Aquila.
SCATEGNI Cassio, id. Catanzaro.
CANTARINI Orazio, id. Bergamo.
ZANUSI Iginio, id. Verona Vi.
CARTON Arturo, id. Mantova.
CHIAPPUZZI Giacomo, id. Ravenna.
MARANGOLO Francesco, id. Pavia.
ROBUSTELLI Ernesto, 5 alpini.
MARIANI Cesare, (B) deposito Ancona.
CALVI Luigi, 5 alpini.
SCARI Ulisse, 5 id.
BONALANZA Giacomo, (B) deposito Bologna.
CIUFFONI Fernando, id. Chieti.
FINCATO Giovanni, 6 alpini.
DE LELLIS Gregorio, deposito Padova R.
MEIORIN Giulio, id. Padova R.
BUCCILLI Amato, (B) id. Verona.
TORCHIO Giuseppe, 3 alpini.
DE FRANCO Amerigo, (B) deposito Verona.
CHIZZOLA Agnibene, (B) id. Verona.
LOCCI Ugo, id. Firenze nord-ovest.
CANALI Luigi, 5 alpini.
ROSSO Ugo, deposito Ivrea.
OGGIONI Carlo, id. Milano est.
PEDROLLO Sergio, id. Bergamo.
NANNINI Filiberto, id. Verona Vi.
FALCIOLA Paolo, (B) id. Torino.
FREZZA Luigi, id. Perugia.
BURZI Giulio, (B) id. Torino.
FRIGERIO Umberto, (B) id. Napoli.
D'ALESSANDRO Italo, id. Potenza.
SABBIONI Pietro, id. Milano ovest.
MUSILLI Domenico, id. Viterbo.
MONTELATICI Gastone, id. Como.
DEL ROSSO Alfredo, id. Pisa.
RACCONE Alessandro, (B) id. Brescia.
RONCAREGGI Alessandro, 5 alpini.
ZUCCHI Angelo, deposito Ozieri S.
BRUNACCI Francesco, id. Cuneo.
PISANI Carmine, id. Siracusa.
RIOLO Natalino, id. Palermo C.
NFOSSO Giovanni Battista, id. Ravenna.
RATA Napoleone, id. Pavia.

VALUSSI Mario, deposito Lecco.
CUCCO Giovanni, (B) id. Napoli.
COLTRARO Giovanni, id. Catania.
MASERA Fortunato, id. Milano est.
BATELLI Pery, id. Varese nord.
MAURI Angelo, id. Belluno.
VITTORIA Vittorio, id. Lecco.
PELLIZZONI Lodovico, id. Parma sud-ovest.
BARGHINI Augusto, id. Pavia.
FIANO Oscar, (B) id. Roma.
AVANZI Raffaele, id. Aquila.
VITOCOLONNA Danilo, id. Fano.
ALBARELLI Guido, 6 alpini.
GAETANI Alessandro, (B) deposito Ancona.
MARESCA Armando, id. Benevento.
PEIRETTI Luigi, (B) id. Brescia.
GEROMETTA Mario, id. Lecco.
MARINONI Adriano, id. Parma sud-ovest.
LUNGHI Fernando, (B) id. Roma.
TIBALDI Virgilio, id. Tortona.
RAGGI Camillo, (B) id. Ancona.
TONTODONATI Rinaldo, id. Verona Ve.
CITRONI Giovanni, 5 alpini.
TEDESCHI Armando, deposito Parma nord-est.
BOZZANO Giuseppe, id. Sacile.
BRUNO Pietro, id. Arezzo.
VALASSINA Carlo, id. Napoli nord.
ALBANO Nunziante, id. Venezia.
PAGANO Francesco, id. Messina.
LOIALI Vincenzo, id. Alessandria C.
ROVEDA Ubaldo, id. Venezia.
VERDE Gustavo, id. Bari.
COSCIA Pasquale, id. Benevento.
SCOPA Michele, id. Foggia.
DIONISALVE Fedele, id. Siracusa.
PESCATORE Antonio, id. Napoli sud.
VELOTTI Nicola, id. Salerno S.
RICCIARELLI Giulio, id. Novara N.
BARDELLI Vittorio, id. Roma nord-est.
BARONI Massimo, (B) id. Barletta.
CASELLI Battista, id. Ancona.
SORRENTINO Armando, id. Avellino.
CALANDRA Salvatore, id. Girgenti.
GUASTALLA Virgilio, id. Torino P.
AZZI Michelangelo, id. Novara N.
MORANDO Giuseppe, id. Ivrea.
ISOLA Antonio, id. Girgenti.
ROSA Michele, id. Piacenza ovest.
DE LUCA Francesco, id. Catania.
FRANZINO Bartolo, id. Palermo C.
SCHIAFFINO Prospero., 8 alpini.
DEVOTO Emilio, deposito Piacenza ovest.
CICERONE Paolo Marco Tullio, id. Frosinone.
CERUTTI Giuseppe, id. Piacenza est.

PAVANO Vito, deposito Palermo P.
RAPISARDI Andrea, id. Catania.
SECCHI Claudio, id. Siracusa.
DI PALMA Francesco, id. Roma sud-ovest.
MALAIOLI Ettore, id. Roma nord-est.
MENCHINELLI Menotti, id. Tortona.
MAURI Guglielmo, id. Mantova.
BENEDETTI Giovanni, id. Como.
BOCCARI Umberto, id. Ozieri S.
PONZONI Nunzio, id. Milano est.
MOSCHINO Guglielmo, id. Torino est.
TRAVAGLINI Francesco, id. Mantova.
COSENTINO Gregorio, id. Catania.
LECCHI Ettore, id. Bergamo.
FERRARIS Alessandro, id. Sacile.
MOLFESE Giovanni, id. Frosinone.
MASSARI Fausto, (B) id. Ancona.
FERRARIS Andrea, id. Belluno.
VIAZZI Cesare, id. Belluno.
MAESTRI Luigi, (B) id. Bologna.
MONGIN Ernesto, id. Verona Vi.
GALIMBERTI Angelo, id. Firenze nord-ovest
SEQUI Ubaldo, 1 alpini.
FANELLI Emanuele, (B) deposito Roma.
AMODIO Gaetano, id. Padova R.
BUCCOLINI Mario, id. Foggia.
MINISSALE Graziano, id. Girgenti.
GIORGIO Gaetano, id. Parma sud-ovest
DI RAUSO' Francesco, id. Belluno.
DI MAURO Cesare, id. Forlì.
ALAIMO Edoardo, id. Siracusa.
FERRARI Ferrarino, id. Aquila.
MAURICI Giuseppe, id. Bologna
GAZZEI Pompilio, id. Massa.
PALMIERI Francesco, id. Ravenna.
MARCHIONI Marco, id. Livorno.
GREGORI Temistocle, (B) id. Roma.
TAZZOLI Silvio, id. Novara V sud.
MARCHETTI Averardo, id. Sacile.
PELLIZZI Mario, id. Cuneo.
MORICHINI Giuseppe, id. Genova.
DE AMBROGI Francesco, (B) id. Brescia.
DABBENI Umberto, (B) id. Brescia.
ONETO Angelo, 1 alpini.
CASTELLI Dario, (B) deposito Savona.
TOPPARO Giuseppe, id. Parma nord-est.
RAUCCI Alberto, (B) id. Barletta.
TRIFOGLI Virgilio, id. Cuneo.
GAFFURI Mario, id. Ravenna.
MORI Luigi, 3 alpini.
CONTI Paolo, deposito Parma nord-est.
GENUARI Mario, id. Torino ovest.
DI JANNI Mario, id. Torino ovest.
CANIGLIA Renato, (B) id. Asti.
FANTI Pietro, id. Lodi.
FIRMANI Romano, id. Tortona.
SALA Giuseppe, deposito Ferrara.
DE VIZZI Giuseppe, (B) id. Asti.
AZZOLINI Cesare, id. Ivrea.
CIARDULLO Quintino, (B) id. Roma.
PICCININI Mario, id. Cremona.
SOBRERO Felice, id. Torino ovest.
PETIT-BON Ugo, id. Ivrea.
GHISLOTTI Giulio, id. Parma nord-est.
PARODI Eugenio, id. Piacenza ovest.
SESSA Michele, id. Firenze sud-est.
SIGNORINI Luigi, (B) id. Savona.
BORRIONE Anselmo, id. Siena.
PANERO Francesco, id. Tortona.
CAMPELLI Pietro, (B) id. Ancona.
ONFIANI Davide, id. Reggio Emilia.
PASSONI Giuseppe, (B) id. Asti.
FORNARA Achille, (B) id. Livorno.
BERDRAND Sigismondo, (B) id. Asti.
CARNEVALE Giuseppe, id. Padova R.
IETTA Francesco, id. Piacenza ovest.
CATALANI Sabatino, id. Roma nord-est.
SPAGNOLI Silvio, id. Napoli nord.
BIDDAU Giovanni, id. Avellino.
BENIGNI Paolo, id. Fano.
CARRARESI Vittorio, id. Massa.
TERNI Angelo, id. Como.
PACCHIONI Renato, id. Milano est.
CILLI Luigi, id. Aquila.
PIERUCCINI Giovanni, id. Udine.
TROIANO Riccardo, id. Napoli sud.
RAPAGNETTA Giovanni, id. Ravenna.
ZERBINI Almiro, id. Palermo C.
BISTOLFI Giuseppe, id. Livorno.
LEONARDI Giuseppe, id. Frosinone.
GARBARI Ezio, 7 alpini.
PETRICCIOLI Luigi, deposito Udine.
BOCCOLARI Giovanni, 6 alpini.
PAISSER Giovanni, 6 id.
MARTINI Lelio, deposito Alessandria A.
SANTORELLI Arturo, id. Milano ovest.
CATANI Mario, id. Tortona.
PIERONI Renzo, id. Tortona.
RADRIZZANI Ernesto, 5 alpini.
PETTINELLA Fernando, deposito Savona.
SOLBELLI Ettore, id. Udine.
CORSICO Giovanni, 5 alpini.
CORVO Vincenzo, id. Frosinone.
FILATRO Francesco, id. Modena.
MONTALTO Tommaso, id. Napoli nord.
DAPELO Giov. Battista, id. Lodi.
CECCARELLI Romeo, id. Firenze nord-ovest.
BRUNELLI Arrigo, id. Massa.
ASTEGIANO Giuseppe, id. Siracusa.
LAMBERTI Lamberto, id. Novi Ligure.
ROMANO Benedetto, id. Massa.
BOCCIA Carlo, id. Ravenna.

CASALIS Oreste, deposito Cuneo.
FINELLI Armando, id. Chieti.
BARTOLI Enrico, id. Udine.
MASELLA Ciro, id. Cuneo.
AMATI Federico, id. Ravenna.
MAZZARINO Aristeo, id. Pavia.
MUSA Fedele, id. Parma nord-est.
FABBRI Gualtiero, id. Palermo C.
BERTOCCHI Giuseppe, id. Palermo C.
PERINELLIEmilio, 6 alpini.
GRIMANI Ruggero, deposito Palermo C.
RIVOLTA Marcello, id. Monza.
BONFIGLIO Giuseppe, id. Messina.
RIBECCHESI Luigi, id. Alessandria A.
GRASSI Giuseppe, id. Messina.
ZACCARI Amedeo, id. Cuneo.
CORTESI Alberto, id. Udine.
GIANI Carlo, id. Cuneo.
SGROI Lorenzo, id. Catania.
GIOVANNINI Giovanni, id. Cuneo.
ROBBIANI Pietro, id. Milano est.
GIUNTA Gaetano, (B) id. Bologna.
POLITANO Giuseppe, 2 alpini.
PARRACONE Attilio, deposito Novi Ligure.
MERELLO Agostino, id. Ascoli P.
LANDI Mattia, id. Padova R.
TRIGILIO Giovanni, id. Cosenza.
DUCCI Damocle, id. Frosinone.
SASSI Giuseppe, id. Novara N.
PIPINO Emilio, id. Ivrea.
RINALDI Vincenzo, id. Avellino.
BACCHIEGA Camillo, id. Firenze nord-ovest.
VISCHI Emanuele, id. Novara N.
ODDI Romolo, id. Pistoia.
ORSI Renato, id. Bari.
RAFFA Rosario, id. Parma nord-est.
VIANCINI Carlo, id. Catanzaro.
DE CARO Amedeo, id. Napoli sud.
DI STEFANO Michele, id. Napoli sud.
LUCADAMO Francesco, id. Napoli sud.
RUBINI Marcello, 3 alpini.
BIONDI Enrico, deposito Savona.
CACICI Salvatore, id. Piacenza ovest.
MONACO Antonio, id. Piacenza ovest.
BRESSAN Angelo, id. Pavia.
CONCI Lorenzo, id. Reggio Emilia.
ALECCI Filippo, id. Catania.
LOSANO Giuseppe, id. Varese nord.
DEL MOSCIO Agostino, id. Frosinone.
TORSIELLO Italo, id. Ozieri S.
CONCIOLI Pio, id. Padova R.
CASSANI Aristide, id. Milano ovest.
MARZOLARI Mario, id. Milano ovest.
VERRANDO Italo, id. Piacenza est.
ROSSI Tommaso, id. Piacenza est.
PARENTI Angelo, id. Parma nord-est.
DIANA Romano, deposito Bra.
SICILIANO Giovanni, id. Aquila.
GARIGNOLI Renato, id. Chieti.
MERLO PICH Eugenio, id. Torino est.
GILARDI Giovanni, id. Milano ovest.
GEROSA Eligio, id. Verona Vi.
GABAGLIO Luigi, id. Monza.
GALEASSI Giulio, id. Varese nord.
OLIVIERI Libano, id. Alessandria C.
BOCCONE Tommaso, id. Lodi.
CAPODURI Giuseppe, id. Savona.
FERRARI Pietro, id. Siena.
RASTELLI Viscardo, id. Pavia.
BEMPORAD Ferruccio, id. Varese nord.
AONZO Nicolò, id. Reggio Emilia.
PELOSO Mario, id. Firenze sud-est.
LOSIO Attilio, id. Cremona.
PELLETTA Leopoldo, id. Firenze sud-est.
CALVO Ezio, (B) id. Brescia.
BUSCEMI Antonio, id. Girgenti.
BOTTO Renato, id. Belluno.
MAGRIN Ermenegildo, id. Verona Vi.
LANCIANI Gustavo, (B) id. Barletta.
POLITANO Pasquale, id. Frosinone.
TONCHIA Pietro, id. Vercelli.
GONZI Angiolino, id. Parma sud-ovest.
CREMASCHI Corrado, 3 alpini.
CATTANEO Aristide, deposito Milano ovest.
MASSEO Saverio, id. Siracusa.
FERRETTI Angelo, id. Bologna.
TROMBI Tommaso, id. Alessandria A.
DORONI Giacomo, id. Alessandria A.
DE NORDIS Giuseppe, id. Vercelli.
ANDREOZZI Luigi, (B) id. Ancona.
SONCINI Luigi, id. Como.
PRIOLO Ottavio, id. Girgenti.
BALZOLA Mario, id. Torino ovest.
BAGGIO Giuseppe, id. Mantova.
DE ANGELIS Arrigo, id. Monza.
BARBADORI Giuseppe, id. Padova R.
CROCIANI Luigi, (B) id. Verona.
RAVELLI Giuseppe, id. Belluno.
SPOLAORE Emilio, id. Torino P.
PASSINA Alessandro, (B) id. Brescia.
CARBONERI Giovanni, (B) id. Brescia.
MORRA Albino, id. Sacile.
VICENTINI Vittorio, id. Ravenna.
PILOTTA Giuseppe, id. Catania.
PICCININI Angelo, id. Verona Ve.
PRICINI Luigi, id. Cuneo.
MINARINI Primo, id. Mondovì.
FRASCHI Michele, id. Massa.
CALCATERRA Ercole, id. Catania.
TRAMONTANA Calogero, id. Messina.
PANTODI Francesco, id. Genova.
CARRARA Luigi, id. Verona Vi.

BIFFARELLA Giuseppe, deposito Palermo C.
BOSSI Ettore, id. Ravenna.
COLONNA Mario, id. Sacile.
NERI Nicolò, id. Girgenti.
MARCHI Giovanni, id. Firenze sud-est.
JENI Tommaso, id. Messina.
FELLONI Angelo, id. Parma sud-ovest.
CALDERA Dario, (B) id. Ancona.
GIORGI Giorgio, (B) id. Bologna.
PEGAZZANO Leone, id. Firenze sud-est.
BOSISIO Luciano, id. Monza.
JOPPOLO Vincenzo, id. Catania.
MOLINA Giovanni, id. Como.
BOCCARDI Carlo, id. Genova.
DARBESIO Onorato, (B) id. Brescia.
DI DONATO Costantino, id. Potenza.
MONDINA Luigi, id. Milano ovest.
GAZZANICA Giulio, id. Como.
PAROLI Raoul, (B) id. Torino.
GUARDIERO Gino, id. Vercelli.
ARGENTERO Stefano, id. Belluno.
SARTI Adelmo, id. Bra.
BOSI Giorgio, id. Parma nord-est.
CATERINI Mario, id. Frosinone.
MOCELLIN Francesco, id. Verona Vi.
PERAZZONE Modesto, id. Torino P.
TURATI Emilio, id. Venezia.
DE MERCURIO Vittorio, id. Catania.
ANNOVAZZI Ettore, id. Verona Vi.
SALA Giovanni, id. Mantova.
BERRETTA Aldo, (B) id. Torino.
VENOSTA Enrico, id. Bergamo.
DI GENNARO Rodolfo, id. Piacenza est.
MIORINI Angelo, id. Venezia.
FANNINI Eraldo, (B) id. Verona.
MORETTI Giuseppe, id. Palermo P.
GERIANI Alfredo, id. Bergamo.
GIANNINONE Mario, id. Chieti.
MOTTINELLI Domenico, (B) id. Torino.
GAVOTTO Giuseppe, (B) id. Brescia.
ZANOTTI Carlo, (B) id. Napoli.
REFFO Mario, id. Novara N.
DEL GROSSO Mario, id. Firenze sud-est.
TORTELLI Domenico, id. Piacenza ovest.
MATTERI Virgilio, id. Milano ovest.
TORSEGNO Antonio, id. Piacenza ovest.
SINIGALLIA Moisè, (B) id. Bologna.
GERARDI Augusto, id. Reggio Emilia.
GIACALONE Sestilio, (B) id. Roma.
MEDAGLIA Giulio, id. Roma nord-est.
CHIOVATO Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
ARTUFFO Giuseppe, (B) id. Brescia.
ELLI Luciano, (B) id. Brescia.
BUCCIANTE Alessandro, id. Aquila.
BARIOLA Enzo, id. Milano est.
BARBA Gaetano, id. Palermo C.
GRAZIANI Gildo, deposito Monza.
DECIO Gaetano, id. Brescia.
CRESTA Carlo, id. Reggio Emilia.
COLAVECCHIA Michele, id. Udine.
ROMERSA Augusto, id. Firenze sud-est.
CEREDA Agostino, id. Milano est.
DEL CURTO Rocherio, 5 alpini.
VOLPINI Pietro, deposito Siracusa.
CERESOLE Enrico, id. Torino P.
RINASCO Alessandro, id. Torino est.
RAINAUD Umberto, id. Varese nord.
CASTELLOTTI Federico, id. Varese nord.
MARIONI Angelo, id. Frosinone.
INSINGA Alfredo, id. Fano.
STRISIOLI Cinzio, id. Piacenza ovest.
BATTISTI Renato, id. Parma nord-est.
DODI Nino, id. Como.
SECONDARI Arco, id. Ravenna.
MUSSO Lorenzo, 7 alpini.
PIRELLI Pietro, 5 id.
CEOLA Giacomo, 6 id.
BERTUZZI Lorenzo, deposito Frosinone.
CECCHINI Vittorio, id. Vercelli.
TOSATTI Camillo, id. Milano ovest.
PAVANI Giuseppe, id. Ravenna.
SIMONETTI Ettore, 7 alpini.
PEZZA Enrico, deposito Milano ovest.
ZOLESE Luigi, id. Udine.
MONTANARI Giosafatte, id. Verona Vi.
TENCA Carlo, (B) id. Bologna.
PAVONE Antonio, id. Brescia.
TALONI Ruggero, id. Ravenna.
GOTTARDI Aroldo, id. Reggio Emilia.
ALQUATI Silvio, 5 alpini.
BALDINI Carlo, deposito Milano est.
ROVERI Decio, id. Milano ovest.
CRISANTI Crisanto, id. Cuneo.
DI GIACOMANTONIO Raffaele, id. Parma nord-est.
ODDENINO Giuseppe, id. Padova R.
PIACENTINI Aldo, id. Genova.
CARAMELLI Florestano, id. Parma sud-ovest.
CORRENGIA Pierino, id. Perugia.
REBORATI Felice, id. Bari.
VAGLIO PRET Rubens, id. Mantova.
GALBIATI Arturo, (B) id. Napoli.
VIANINO Giovanni, id. Trapani.
ZOCCHE' Giovanni, (B) id. Bologna.
VACCANEO Pietro, id. Palermo C.
MIRRA Enrico, id. Lodi.
GAGLIARDUCCI Quinto, id. Ascoli P.
MENICHETTI Virginio, (B) id. Napoli.
GOVONI Gian Carlo, id. Ivrea.
NOVELLI Francesco, id. Milano est.
LEOY Vincenzo, id. Bergamo.
ANTONUCCI Antonio, id. Sacile.

GREPPI Felice, deposito Belluno.
PRIVITERA Sante, id. Piacenza ovest.
LAGANA' Andrea, id. Parma nord-est.
TANGIORGI Pietro, id. Ivrea.
MARINO Gennaro, id. Bra.
CARNASCIOLI Catullo, id. Foggia.
POVERELLI Alfonso, id. Potenza.
CAFFARELLI Alberto, id. Reggio Emilia.
GIORDANI Silvio, id. Napoli sud.
CHIRICHINIO Giovanni, id. Firenze sud-est.
VALLARIO Michele, id. Firenze sud-est.
TESTA Vittorio, id. Firenze sud-est.
BARBAGLI Renato, id. Savona.
FANTONI Gino, id. Piacenza ovest.
FRISI Alessandro, id. Bergamo.
VISENTIN Luigi, 8 alpini.
CAPUTI Domenico, deposito Firenze sud-est.
CORSINI Luigi, id. Napoli nord.
ROLLE Ottavio, 3 alpini.
BRUNELLI Vittorio, deposito Massa.
CECCHINI Lorenzo, 1 alpini.
ROSANO Luigi, 2 id.
BRIGNONE Carlo, 1 id.
ROSSO Francesco, 2 id.
BORGHI Antonio, 5 id.
ANTONIACOMI Giov. Batta, 8 id.
GRITTA Giov. Gattista, 1 id.
CARASSOLI Cesare, 1 id.
RANALLI Claudio, 5 id.
NEGRI Giuseppe, 6 id.
BORRIONI Agostino, 3 id.
PIO Umberto, 3 id.
CENA Adolfo, 3 id.
ORENGO Giuseppe, 3 id.
BERNASCONI Dante, 5 id.
CAGNAZZO Giovanni, 1 id.
MELANDRONI Giuseppe, 2 id.
VOTA Giuseppe, 1 id.
VARENNA Aldo, 4 id.
RANA Giuseppe, deposito Sacile.
PAGGI Antonio, id. Chieti.
POSABELLA Armando, id. Aquila.
SCHENONE Angelo, (B) id. Bologna.
ADABBO Biagio, id. Foggia.
BAVIERA Baviero, id. Aquila.
BIANCHINI Manlio, id. Ozieri C.
DE BIASI Sante, id. Napoli nord.
MONTANI Guglielmo, (B) id. Bologna.
LUCERTINI Angelo, id. Trapani.
CASTELLO Giacomo, id. Napoli nord.
BARATTO Vittorio, 6 alpini.
VIOLA Enrico, deposito Verona Vi.
NICOL Alfredo, (B) id. Napoli.
ANDRIGHETTI Silvio, id. Firenze nord-ovest.
FRANCESCATO Oreste, 6 alpini.
TONINI Fernando, 7 id.
GIANESE Gastone, 6 id.
TABARELLI DE FATIS Giovanni, 7 id.
ZUCCHELLI Ettore, 6 id.
AVANZO Umberto, 6 id.
DE CHIURCO Paride, deposito Catania.
BILUCAGLIA Vittorio, id. Modena.
ALBERTI Guido, (B) id. Asti.
MESCHIARI Gino, (B) id. Verona.
FOSCHIATTI Gabriele, id. Forlì.
MILANI Vittorio, id. Firenze nord-ovest.
SAMERO Mario, id. Macerata.
BIDOLI Mario, id. Bra.
VECCHI Ferruccio, id. Verona Ve.
GELLONA Giovanni, id. Verona Ve.
PRATI Guido, id. Firenze nord-ovest.
INGHILLERI Calcedonio, id. Aquila.
IUS Luigi, (B) id. Napoli.
ANTONIETTI Ubaldo, id. Parma nord-est.
PIANETTI Luigi, (B) id. Bologna.
PAROVEL Vittorio, id. Modena.
ZOCCHI Giovanni, id. Ravenna.
GALLO Enea, id. Pistoia.
OLIVIERI Oscar, id. Lecco.
MORPURGO Giacomo, 8 alpini.
SAMELE Vito, deposito Padova R.
DI NATALE Giuseppe, id. Pistoia.
MARAZZINI Alvaro, id. Perugia.
BERARDI Renato, id. Ivrea.
GRILLO Angelo, id. Frosinone.
GAZZOLANI Egidio, (B) id. Roma.
DE FABRITIIS Fausto, (B) id. Roma.
LOY Vincenzo, id. Vercelli.
TARCHI Angelo, id. Torino P.
CORBELLI Guido, (B) id. Asti.
NANNETTI Vieri, 3 alpini.
SPALLONE Rodomonte, deposito Chieti.
BERNARDO Nicola, id. Potenza.
SCARPELLINI Bruno, (B) id. Napoli.
BERTELLA Arturo, id. Padova R.
CONFORTI Luigi, id. Benevento.
RAIOLA Giuseppe, distretto Nola, deposito Caserta.
VENTURA Ulderico, id. Varese, 4 alpini.
PASTORE Nicola, id. Lecce, deposito Lecce.
FIORI Rodolfo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
RIOLA Vincenzo, id. Benevento, id. Napoli nord.
ROSSI Francesco, id. Lecco, 7 alpini.
SPAGNOLO Girolamo, id. Reggio C., deposito Messina.
CARDINALE Giuseppe, id. Messina, id. Palermo C.
FATIGATI Rodolfo, id. Frosinone, id. Nocera.

VIGLIOTTA Ernesto, distretto Caserta, deposito Gaeta.
GRASSO Angelo, id. Catania, id. Siracusa.
BRUNETTA Giovanni, id. Messina, id. Catanzaro.
VERANI Achille, id. Caserta, id. Salerno S.
FRANCHI Luigi, id. Firenze, id. Pistoia.
FERRETTI Umberto, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
BOSIS Cesare, (B) id. Bergamo, id. Brescia.
RICCARDO Salvatore, id. Lecce, id. Catanzaro.
TERRANOVA Vincenzo, (B) id. Cefalù, id. Palermo.
BOCCIA Ugo, (B) id. Napoli, id. Brescia.
POLSONI Giovanni, id. Roma, id. Piacenza est.
INGROSSO Antonio, id. Napoli, id. Genova.
MANCONI Giuseppe, id. Cagliari, id. Savona.
ROSSI Luigi, id. Forlì, id. Cremona.
PAJETTA Noe, id. Varese, id. Genova.
BARATELLI Carlo, (B) id. Torino, id. Brescia.
SAVIOTTI Gino, id. Perugia, id. Piacenza est.
CAPOTORTO Francesco, id. Foggia, id. Genova.
MONTEFORTE Salvatore, id. Siracusa, id. Genova.
D'ANDREA Ugo, id. Aquila, id. Genova.
TREMITERRA Salvatore, id. Napoli, id. Ascoli P.
MASI Giorgio, id. Forlì, id. Siena.
TONI Piero, (B) id. Roma, id. Roma.
RAINIS Pietro, id. Sacile, id. Caltanissetta.
DE SANCTIS Arturo, id. Teramo, id. Roma nord-est.
FORCELLINI Federico, id Treviso, id. Como.
TELESIO VANNUCCI Francesco, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
BRIGLIENTI Urbano, id. Brescia, id. Frosinone.
COSSU Giovan Maria, id. Cagliari, id. Ozieri C.
CERRI Domenico, id. Novara, id. Piacenza ovest.
BUONANONA Giuseppe, id. Foggia, id. Piacenza est.
FERRARI Giorgio Italo, (B) id. Lodi, id. Livorno.
SESSA Francesco Saverio, (B) id. Salerno, id. Savona.
FRANCESCHI Vincenzo, (B) id. Spoleto, id. Ancona.
ASTOLFONI Italo, id. Verona, id. Bologna.
SAVIOTTI Guido, id. Perugia, granatieri Roma.
CAPOTONDO Mario, id. Ancona, deposito Roma.
GAY Cesare, distretto Pinerolo, 1 alpini.
BERGAMO Guido, id. Treviso, 8 id.
SANTORELLI Floriano, id. Milano, 4 id.
SOLIMENE Gerardo, id. Caserta, deposito Messina.
STRADA Carlo Alberto, id. Pavia, 7 alpini.
BONFIGLI Edgardo, id. Massa, deposito Livorno.
CAVALLI Italo, id. Vicenza, 3 alpini.
BITOSSI Mario, (B) id. Livorno, deposito Bologna.
BLENGINO Luigi, id. Lucca, id. Milano est.
DE IORIO Francesco, id. Napoli, id. Parma nord-est.
TOZZI Umberto, id. Firenze, id. Savona.
PORZIO GIOVANOLA Ugo, id. Novara, 4 alpini.
BASSO Jacopo Ugo, id. Vicenza, 3 id.
BUSSI Ernesto, id. Milano, 8 id.
MARROCCHI Luigi, id. Frosinone, deposito Piacenza ovest.
LIVELLARA Domenico, (B) id. Genova, id. Savona.
ROSSI Mario, (B) id. Genova, id. Asti.
SOMMA Giacinto, id. Napoli, id. Savona.
RIZZI Ugo, id. Foggia, id. Savona.
PROTO Andrea, id. Reggio C., 8 alpini.
BURRUANO Carmelo, id. Girgenti, deposito Palermo C.
BERGAMINI Arturo, id. Verona, id. Napoli nord.
ZANNONI Bruno, id. Ravenna, id. Benevento.
VESUVIO Umberto, id. Roma, id. Mondovì.
BARATTINI Gino, id. Bologna, id. Benevento.
STEFFENINI Ottavio, (B) id. Cuneo, id. Napoli.
GARAU Giovanni, id. Cagliari, id. Benevento.
NOVARO Paolo, id. Savona, 3 alpini.
BENNI Luigi, (B) id. Pesaro deposito Napoli.
VOLPICELLI Dante, (B) id. Roma, id. Palermo.
BARONI Lelio, id. Roma, granatieri Parma.
SAVINELLI Claudio, id. Piacenza, 3 alpini.
MINIATI Luigi, id. Arezzo, deposito Benevento.
MONSANI Ugo, id. Rovigo, 3 alpini.
CAMERINI Giuseppe, (B) id. Padova, deposito Bologna.
SENERCHIA Guglielmo, id. Campobasso, id Avellino.
NEBBIA Antonio, id. Alessandria, 2 alpini.
PIACENTINI Domenico, id. Trapani, deposito Roma nord-est.
DE RENZIS Alessandro, id. Roma, 1 alpini.

CIGNONI Agostino, distretto Massa, deposito Varese nord.
PALMIERO Iginio, id. Chieti, id. Roma sud-ovest.
CASTELLI Raffaello, id. Cefalu, id. Roma sud-ovest.
DI FELICE Enrico, id. Firenze, id. Torino ovest.
MARCONI Luigi, id. Verona, 4 alpini.
ZUPPANI Giorgio, id. Ancona, deposito Cremona.
BELLINI Giuseppe di Amelco, id. Potenza, id. Piacenza ovest.
CREMONESI Annibale, (B) id. Milano, id. Livorno.
PORCU Antonio, (B) id. Cagliari, id. Livorno.
CONTI Gian Carlo, id. Milano, 6 alpini.
NAZZARO Alfredo, id. Avellino, deposito Fano.
BRUNETTA Giovanni, id. Venezia, 5 alpini.
FERRON Angelo, id. Pinerolo, 5 alpini.
BARBESTI Carlo, (B) id. Lodi, deposito Verona.
VIRGILI Azio, id. Parma, id. Catania.
AGNESI Luigi, id. Savona, 1 alpini.
MASSA Giovanni, (B) id. Napoli, deposito Verona.
RUFFINI Gino, id. Modena, granatieri Parma.
AMBROSANO Piero, (B) id. Firenze, deposito Livorno.
MIONI Italo, id. Padova, 2 alpini.
MACCHIAVELLI Narsete, id. Genova, 2 alpini.
CORTI Carlo, id. Como, deposito Benevento.
CALLERI DI SALA Pier Dionigi, id. Torino, id. Napoli sud.
GALLO Filippo, id. Genova, id. Napoli nord.
RAVAZZINI Alberto, id. Firenze, id. Napoli nord.
RISCI Giovanni, id. Roma, id. Parma sud-ovest, comandato battaglione scuole aviatori.
TRESOLDI Giuseppe, (B) id. Milano, id. Ancona.
LUPI Evandro, id. Milano, 2 alpini.
SIMI Lorenzo, id. Firenze, deposito Bergamo.
FORNASARI Carlo, id. Rovigo, id. Messina.
LUZENBERGER Raul, id. Napoli, id. Ancona.
MARCHESANI Michele, id. Ancona, id. Napoli sud.
MUSUMECI Antonino, id. Catania, id. Salerno S.
SIMILI Silvestro, distretto Siracusa, deposito Foggia.
PISTILLI Carlo, id. Campobasso, id. Ancona.
LONGO Marco, id. Bari, id. Fano.
BONENTI Camillo, id. Novara, id. Benevento.
FUGAZZA Mario, id. Piacenza, id. Benevento.
SOLIMENA Federico, id. Cosenza, id. Siena.
BORATTO Domenico, id. Alessandria, 2 alpini.
PIVA Francesco, id. Roma, deposito Ancona.
FRANCO Domenico, id. Lecce, id Macerata.
SIMONATI Urbano, id. Venezia, id. Ancona.
BLUNDO Francesco, id. Napoli, id. Caserta.
RUSCONI Guido, id Ravenna, id. Vercelli.
DI FEO Giacomo, id. Barletta, id. Viterbo.
TAVOLETTI Romolo, id Ascoli Piceno, id. Novara N.
CLERICI Carlo, id. Parma, 2 alpini.
ROVELLI Aldo, id. Milano, 2 id.
CORTESE Paolo, (B) id. Napoli, deposito Verona.
MAGISTRELLI Aldo, id. Bologna, id. Fano.
ROMEO Paolo, (B) id. Catanzaro, id. Brescia.
POMPUCCI Alessandro, id. Pesaro, id. Sacile.
FORLANI Federico, (B) id. Chieti, id. Livorno.
MENDOLA Alfredo, id. Avellino, id. Sacile.
LOLLI Adelmo, id. Perugia, id. Forlì.
MARIOTTI Alberto, id. Genova, id. Catania.
DE MAGISTRI Lino, (B) id. Chieti, id. Roma.
VAIARINI Cesare, id. Brescia, id. Catania.
SALVI Marcello, id. Brescia, id. Catania.
CONTI Ottorino, id. Milano, id. Girgenti.
MICALI Nicolò, id. Salerno, id. Ancona.
MICHELI Francesco, (B) id. Brescia, id. Roma.
DANIELI Pietro, (B) id. Brescia, id. Napoli, comandato battaglione scuole aviatori.
BAROVERO Giorgio, id. Torino, id. Potenza.
BOREA RICCI Francesco, id. Savona, id. Potenza.
MATTIOLI Raffaele, id. Chieti, id . Potenza.
MATARESE Florindo, id. Napoli, id. Potenza.
GENEVINI Ottorino, (B) id. Cremona, id. Roma.
CORVISIERI Leone, id. Roma, id. Ozieri C.
PENNO Giuseppe, (B) id. Alessandria, id. Torino.

GROSSI Ferdinando, (B) distretto Genova, deposito Asti.
TRANCHINA Paolo, id. Siracusa, id. Caserta.
ZUPI Enrico, id. Cosenza, id. Piacenza est.
HEMMELLER Luigi, id. Firenze, granatieri Parma.
LINARES Guido, id. Nola, deposito Bergamo.
GALBIATI Enrico, id. Milano, 3 alpini.
RABASSO Domenico, id. Sacile, deposito Firenze nord-ovest.
MOLTENI Giovanni, (B) id. Varese, id. Savona.
FRESIA Paolo, id. Savona, 7 alpini.
PANCHETTI Ernete, (B) id. Firenze, deposito Napoli.
BIANCHERI Umberto, id. Genova, 3 alpini.
GIULIANINI Giovanni, (B) id. Bologna, deposito Torino.
SCIOLOTTA Battista, (B) id. Pinerolo, id. Torino.
ANZANI Giovanni, (B) id. Milano, id. Torino.
SALMIERI Gaetano, id. Messina, id. Forlì.
SCHININA' Raffaele, id. Siracusa, id. Brescia.
SCHENATO Giovanni, id. Vicenza, 3 alpini.
MARCIANO Roberto, id. Napoli, deposito Lecco.
LISIGNOLI Giovanni, id. Lecco, 3 alpini.
MASSA Emilio, id. Sulmona, deposito Firenze sud-est.
BONATELLI Paolo, id. Padova, 3 alpini.
SBRANA Livio, id. Lucca, deposito Caserta.
QUARTULLI Antonio, id. Frosinone, id. Caserta.
CASALIN Antonio, id. Vicenza, 5 alpini.
MODARELLI Ettore, id. Potenza, deposito Gaeta.
PERSIMONI Gino, (B) id. Pesaro id. Torino.
LEIDI Pierô, id. Bergamo, 5 alpini.
ZINGALES Carmelo, id. Catania, deposito Como.
NUMEROSO Luciano, id. Caserta, id. Torino ovest.
MARTONE Gabriele, id. Caserta, 5 alpini.
MARTINIANI Emilio, id. Firenze, deposito Novara N.
CROCI Leopoldo, id. Siena, id. Bari.
D'ERRICO Enrico, id. Foggia, id. Napoli nord.
MUSSOVINI Vittorio, (B) id. Verona, id. Torino.
PASSALACQUA Raffaello, distretto Palermo, deposito Tortona.
MERLO Giovanni, id. Torino, 5 alpini.
CONSONNI Luciano, id. Monza, deposito Firenze sud-est.
BAROLI Eugenio, id. Milano, 5 alpini.
MENDICI Andrea, id. Livorno, 2 id.
GROSSI Giovanni, id. Torino, deposito Firenze sud-est.
REGALIA Giuseppe, id. Bergamo, 8 alpini.
PERILLO Emilio, id. Avellino, deposito Girgenti.
MELE Lino, id. Foggia, id. Girgenti.
FERRANTI Pier Luigi, id. Orvieto, id. Caserta.
CHINALI Arrigo, id. Milano, 8 alpini.
FONTANA Enrico, id. Vicenza, 8 id.
MARCHETTI Giulio, id. Teramo, deposito Potenza.
SATTA Giuseppe, id. Catania, id. Gaeta.
BERTELE' Aldo, id. Verona, 8 alpini.
PONTIGGIA Gian Giacomo, id. Lecco, 8 id.
CARNEVALE Ermanno, id. Napoli, deposito Firenze nord-ovest.
SANTINI Luigi, id. Ancona, id. Firenze nord-ovest.
AGOSTINI Bruno, id. Vicenza, 7 alpini.
SCACHERI Enrico, id. Voghera, deposito Tortona.
CANATA Giovanni, id. Livorno, id. Novi Ligure.
GIANNELLI Andrea, id. Lecce, id. Firenze sud-est.
BECCHINI Giuseppe, id. Siena, 7 alpini.
BELLONE Giuseppe, id. Pavia, deposito Novi Ligure.
GRESELIN Mario, id. Vicenza, 8 alpini.
CASTINO Carlo, id. Torino, deposito Taranto.
PICCOLI Antonio, id. Vicenza, 3 alpini.
CAVALLARI Alfonso, (B) id. Ferrara, deposito Bologna.
CANE Giovanni, id. Venezia, id. Taranto.
MORETTI Giuseppe, id. Bergamo, 4 alpini.
MUNDULA Francesco, id. Roma, deposito Varese nord.
VALENTINO Francesco, id. Palermo, id. Torino P.
BISESTI Giuseppe, id. Milano, id. Ivrea.
DOMINGO Enrico, (B) id. Trapani, id. Bologna.
OSPITALI Luigi, id. Bologna, id. Torino P.
TROMBETTA Pietro, id. Padova, id. Torino est.
CAIANIELLO Giuseppe, id. Caserta, id. Massa.
TREVISI Arcangelo, id. Lecce, id. Arezzo.

TARQUINI Cairoli, distretto Sulmona, deposito Cuneo.
ROSSI Giuseppe di Federico, id. Macerata, id. Cuneo.
BUSACCA Salvatore, id. Messina, id. Arezzo.
PIETROPAOLO Enrico, id. Frosinone, id. Girgenti.
CAVALLACCI Giuseppe, id. Lucca, 5 alpini.
MOZZONI Guido, id. Treviso, deposito Caltanissetta.
VERCELLOTTI Giovanni, id. Vercelli, 5 alpini.
BOTRUGNO Michele, id. Lecce, deposito Palermo C.
PAPPALARDO Giacomo, id. Trapani, id. Palermo C.
DE ANGELIS Vincenzo, id. Roma, granatieri Parma.
ISOLA Giacomo, (B) id. Genova, deposito Napoli.
BARALDI Alfredo, id. Bergamo, id. Taranto.
BAGALA' Francesco, id. Reggio C., id. Verona Vi.
BACCARI Gaetano, (B) id. Salerno, id. Livorno.
BOCCOLINI Nicola, id. Spoleto, id. Cuneo.
MONTEMAGNI Mario, id. Pistoia, id. Arezzo.
MOCCHINO Alberto, id. Cremona, id. Cuneo.
BEVILACQUA Giuseppe, id. Modena, id. Firenze sud-est.
RADONI Remo, id. Ancona, id. Piacenza ovest.
CHIAPPINI Alberto, id. Ancona, id. Torino ovest.
BELMINI Luciano, id. Lodi, id. Cuneo.
FIENGA Luigi, id. Salerno, id. Parma nord-est.
ROSSI PANELLI Domenico, id. Ascoli P., id. Bari.
GASTALDO Vittorio, id. Torino, 6 alpini.
TOSI Giacomo, id. Milano, 8 alpini.
ASCHERI Bernardo, id. Savona, deposito Bari.
ZITTA Giuseppe, id. Vercelli, 8 alpini.
CASTELLETTI Girolamo, id. Varese, deposito Como.
BELLINI Giuseppe di Antonio, id. Potenza, id. Torino est.
VALDUCCI Alfredo, (B) id. Forlì, id. Verona.
REGIS Carlo, id. Vercelli, 8 alpini.
ALFERO Giovanni, id. Mondovì, deposito Torino est.

OREFICE Bruno, distretto Bologna, deposito Pistoia.
PERICO' Riccardo, id. Palermo, deposito Napoli nord.
ANDREANI Giuseppe, id. Macerata, id. Cuneo.
PIATTELLI Attilio, id. Chieti, id. Bologna.
CIGNOLINI Fausto, id. Savona, id. Bologna.
SAVARESE Vincenzo, id. Potenza, id. Ravenna.
TRENTA Filippo, id. Ascoli Piceno, 8 alpini.
ROSSI Roberto, id. Genova, deposito Bologna.
BALLERINI Carlo, id. Lucca, id. Palermo C.
VARNI Camillo, id. Genova, id. Messina.
BAREGGI Ercole, id. Milano, id. Messina.
QUIRIGHETTI Baldassare, id. Milano, 8 alpini.
CATALDO Carmine, id. Avellino, deposito Bari.
COZZOLINI Fiorangelo, id. Nola, id. Lecce.
WINCLER Giovanni, id. Firenze, id. Como.
REPETTO Pompeo, id. Genova, id. Catanzaro.
ROMANO Bruno, id. Reggio C., id. Alessandria C.
PIANINI Amerigo, id. Pesaro, id. Piacenza ovest.
BONSERVIZI Giovanni, id. Macerata, id. Como.
ANNONI Giovanni, id. Milano, id. Verona Ve.
REBECCHI Giorgio, id. Bologna, id. Verona Vi.
GUARINO Luca, id. Taranto, id. Bergamo.
CANGEMI Antonio, id. Messina, id., Bergamo.
SCIULLA Matteo, id. Foggia, id. Como.
MONACO Luigi, id. Caltasnisetta, id. Palermo C.
MAY SAVINA Luigi, id. Pavia, id. Cremona.
AMBROSIO Pasquale, id. Napoli, id. Bologna.
RAINONE Enrico, id. Salerno, id. Ravenna.
DI GIOVANNI Giovanni, id. Messina, id. Lodi.
PUCCI Camillo, id. Reggio C, distretto Foggia.
SOTTINI Giovanni, id. Firenze, 3 alpini.
FRASCA Giovanni, id. Siracusa, deposito Savona.
PETTERUTI Gabriele, id. Gaeta, id. Cuneo.
JACHIA Alessandro, id. Venezia, 7 alpini.
BESOZZI Valentini Arturo, id. Como, deposito Potenza.

COZZA Serafino, distretto Cosenza, deposito Roma sud-ovest.
GANDOLFO Sebastiano, id. Siracusa, id. Lodi.
GRAZIANO Angelo, id. Catania, id. Ozieri S.
LUSARDI Primo, id. Parma, id. Varese nord.
GANDOLFI Vincenzo, id. Bergamo, 3 alpini.
BOTTERI Giuseppe, (B) id. Parma, deposito Torino.
GUERRA Domenico, id. Voghera, id. Piacenza est.
RECHIECHI Rocco, (B) id. Reggio C., id. Bologna.
MANDALA' Venanzio Giorgio, id. Palermo, id. Taranto.
CARUBBA Salvatore, id. Siracusa, id. Monza.
PISCITELLI Roberto, id. Benevento, id. Pavia.
BIFFI Vincenzo, id. Lodi, id. Benevento.
DEDONI Vincenzo, id. Cagliari, id. Messina.
DE MATTIA Ascanio, id. Potenza, id. Messina.
FAVILLI Alfredo, id. Firenze, id. Modena.
MUNARI Bruno, id. Rovigo, id. Alessandria C.
ALBERTONI Bruno, id. Venezia, 7 alpini.
GIORDANI Igino, id. Roma, deposito Piacenza ovest.
GIOSCIA Leonardo, id. Taranto, id. Como.
PAPPALEPRE Vito, id. Barletta, id. Caltanissetta.
BIGO Attilio, id. Cuneo, 3 alpini.
MIATTON Placido, id. Padova, deposito Venezia.
LUCERI Carlo, id. Lecce, id. Verona Ve.
ALFERI OSORIO Gregorio, (B) id. Napoli, id. Bologna.
FERRO Pietro, id. Padova, id. Napoli nord.
BATTAUTA Fabrizio, id. Como, 1 alpini.
DI VECCHIA Bernardino, id. Chieti, deposito Napoli sud.
PASQUARIELLO Vincenzo, id. Avellino, id. Napoli sud.
TRETTENERO Mario, id. Vicenza, 3 alpini.
CINI Giulio, id. Firenze, deposito Napoli sud.
GUZZETTA Vito, id. Palermo, id. Napoli sud.
MAGGIONI Paolo, id. Padova, 8 alpini.
BORGOMANERI Alessandro, (B) id. Varese, deposito Palermo.
DE PAOLA Mario, distretto Avellino, deposito Venezia.
BIANCHI Vito Domenico, (B) id. Bari, id. Roma.
DEL BUONO Giuseppe, id. Messina, id. Siena.
ANTONINI Primo, id. Lucca, id. Viterbo.
PRANDINA Attilio, id. Novara, id. Novara V sud.
VIOTTI Roberto, id. Alessandria, 3 alpini.
PORRO Giovanni, id. Milano, 5 id.
BERALDINI Domenico, id. Verona, deposito Napoli sud.
POZZESSERE Angelo, (B) id. Lecco, id. Torino.
CERESOLI Lorenzo, id. Brescia, id. Catanzaro.
CAMPIONE Giuseppe, id. Barletta, id. Forlì.
CIPRIANI Carlo, id. Verona, id. Catania.
GARULI Romano, id. Mantova, id. Catania.
ZERBINI Antonio, id. Rovigo, id. Catania.
ANICETI Giuseppe, (B) id. Piacenza, id. Napoli.
GIANCOTTI Gian Luigi, id. Castrovillari, id. Catania.
REDAELLI Felice, id. Milano, 7 alpini.
LINGUITI Alfredo, id. Napoli, deposito Bari.
MASINI Carlo, (B) id. Alessandria, id. Livorno.
BENINI Alfredo, id. Bari, id. Chieti.
VERDERAMO Eugenio, id. Lecce, id. Palermo C.
LA MONICA Vito Antonio, id. Barletta, granatieri Roma.
PICCOTTI Enrico, id. Pinerolo, deposito Siena.
ZUILI Giuseppe, id. Ancona, id. Salerno S.
ROSSI Carlo, id. Casale, id. Avellino.
MERANTE Alberto, id. Catanzaro, id. Bergamo.
PEDRINELLI Eugenio, id. Massa, id. Milano ovest.
SANNA Giuseppe, id. Cagliari, id. Milano ovest.
ZAVARISE Carlo, id. Verona, 7 alpini.
DOSSENA Gaetano, id. Milano, deposito Bra.
VERGINE Vincenzo, id. Lecce, id. Alessandria C.
PISANO Luigi, id. Siracusa, id. Macerata.
CATARINELLA Antonio, id. Barletta, id. Sacile.
FIGARI Eugenio, id. Genova, id. Salerno C.
DURANTE Giuseppe, id. Milano, id. Salerno C.

SCACHERI Domenico, distretto Milano, deposito Napoli nord.
FRATI Alberto, id. Firenze, id. Napoli nord.
DEVITINI Costanzo, id. Brescia, 1 alpini.
ZECCHIN Francesco, id. Venezia, deposito Napoli nord.
MIRAGLIA Costantino, id. Palermo, id. Mantova.
TRIFILETTI Mario, id. Napoli, id. Salerno S.
DONATO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Ozieri C.
SANTORO Ettore, id. Avellino, id. Como.
DELLA RAGIONE Antonio, id. Avellino, id. Mondovì.
TESSONI Luigi, id. Piacenza, id. Mondovì.
GIORGI Emilio, id. Livorno, id. Mondovì comandato scuola militare.
POLIGNANO Donato, id. Bari, id. Cuneo.
LANDOLFI Luigi, id. Campagna, id. Mondovì.
VALENTI Michele, id. Parma, id. Mondovì.
AMADASI Leonida, id. Parma, id. Mondovì.
ROSSI Ettore, id. Lodi, id. Bologna.
ZANELLI Ottorino, (B) id. Savona, id. Savona.
CAMPARI Francesco, id. Lodi, id. Napoli nord.
SCOPONI Luigi, id. Ancona, id. Catania.
FAGIOLI Ermanno, id. Ancona, id. Girgenti.
MARINELLI Lodovico, id. Ancona, id. Girgenti.
FIORENZI Carlo, id. Ancona, id. Girgenti.
BARRACCU Giuseppe, id. Cagliari, id. Savona.
FERRETTINI Giuseppe, id. Torino, id. Napoli sud.
BORELLI Raffaello, id. Firenze, id. Avellino.
VERGELLI Giuseppe, id. Firenze, id. Napoli nord.
ARCIERI Giuseppe, id. Campagna, id. Macerata.
COSSA Giacinto, (B) id. Pesaro, id. Barletta,
BORELLO Angelo, id. Novara, id. Macerata.
GUERRERA Gaetano, id. Napoli, id. Caserta.
CUOCOLO Ferdinando, id. Napoli, id. Sacile.
TINTI Giorgio, id. Bologna, 1 alpini.
MANCINI Nicola, id. Cosenza, deposito Sacile.
DELLA NOCE Alberico, id. Piacenza, id. Sacile.
ABRUZZESE Giuseppe, id. Potenza, id. Cuneo.
RASCAGLIA Luigi, id. Catanzaro, id. Cuneo.
COLIO Costantino, id. Foggia, id. Mondovì.
BROGI Guido, distretto Pistoia, deposito Caserta.
RIO Paolo, id. Siracusa, id. Gaeta.
CALOSI Luigi, id. Firenze, id. Macerata.
DI CRISTINA Nicolò, id. Palermo, id. Roma nord est.
DONADIO Ettore, id. Napoli, id. Ozieri S.
GIANCOLA Scipione, id. Chieti, id. Varese nord.
LOPOPOLO Ruggero, id. Foggia, id. Perugia.
LO CICERO Leo Luca, id. Catania, id. Como.
BONACINI Luigi, id. Reggio Emilia, id. Torino P.
ARANEO Giulio, (B) id. Barletta, id. Bologna.
GUGLIELMI Achille, id. Salerno, id. Tortona.
PAROLARI Melchiorre, id. Roma, id. Novi Ligure.
PAVONE Gaetano, id. Messina, id. Ravenna.
ARGENZIANO Pasquale, id. Caserta, id. Lodi.
SIVORI Dante, id. Firenze, id. Lodi.
GABRIELI Girolamo, id. Lecce, id. Macerata.
TAMBURRANO Luigi, id. Foggia, id. Parma nord-est.
MURA Orazio, id. Cagliari, id. Caserta.
ZEARO Sisto, id. Padova, 3 alpini.
PIACENTINI Egidio, id. Padova, 7 id.
SCOCCIMARRO Michele, id. Barletta, deposito Catanzaro.
SCAGLIONI Giovanni, id. Cremona, id. Catania.
GATTESCHI Camillo, id. Arezzo, id. Mondovì.
TENORE Arturo, id. Salerno, id. Catanzaro.
BALCONI Angelo, (B) id. Monza, id. Napoli.
BRONCA Serafino, id. Treviso, id. Bari.
STELLA Aldo, id. Ancona, id. Lecce.
VITELLI Vittorio, id. Nola, pd. Catanzaro.
CAVACCHIOLI Michele, id. Genova, id. Novara V sud.
ESPOSITO Giuseppe, id. Genova, id. Novara V sud.
CONSONNO Luigi, id. Milano, id. Novara V sud.
BERUTTI Cesare, id. Genova, id. Macerata.
CASTOLDI Francesco, id. Monza, id. Lodi.
GUARNATI Italo, id. Verona, 8 alpini.
CIACCIA Salvatore, id. Foggia, deposito Savona.
GUARESCHI Antonio, id. Parma, id. Piacenza est.
DETTORI Armando, id. Sassari, id. Milano ovest.
LORENZONI Adone, id. Padova, 3 alpini.
ERAMO Lino, id. Bari, deposito Como.
MARCENARO Michele, id. Genova, id. Mantova.
MASERATI Silvio, id. Piacenza, id. Cremona.

CERRETTI Giulio Cesare, distretto Spoleto, deposito Piacenza est.
SANTORI Ulisse, id. Napoli, id. Pavia.
HAUSSMANN Giuseppe, id. Roma, granatieri Roma.
ATRO Luigi, id. Lecco, 5 alpini.
TOGNETTI Luigi, id. Verona, 4 id.
LATTANZI Giovanni, id. Frosinone, deposito Perugia.
BALDERI Raffaele, id. Massa, id. Caltanissetta.
DOCCIOLI Gino, id. Livorno, id. Pavia.
SCIOLA Massimo, id. Cagliari, id. Ozieri C.
MARINELLI Vincenzo, id. Ancona, id. Viterbo.
AMODEI Benedetto, id. Girgenti, id. Frosinone.
DE CHIARA Francesco, id. Salerno, id. Ozieri C.
MARVALDI Giovanni Battista, id. Savona, 5 alpini.
JULIANI Angelo, (B) id. Campobasso, deposito Bologna.
NOBERASCO Adolfo, id. Savona, id. Lodi.
BALDRINI Diego, id. Ancona, id. Lodi.
SPADONI Nello, id. Lucca, id. Ravenna.
ODIERNA Salvatore, (B) id. Siracusa, id. Bologna.
PIZZOLI Ercole, id. Varese, 4 alpini.
FANTI Carlo, id. Ancona, deposito Lodi.
ROSSI Dino di Guido, id. Firenze, id. Roma nord-est.
MORELLI Angelo, id. Roma, deposito Girgenti.
DI JORIO Giovanni, id. Campobasso, id. Siena.
FEDERICI Dante, id. Teramo, id. Livorno.
FROSINA Ettore, id. Reggio C. id. Tortona.
ALBINI Pietro, id. Voghera, id. Venezia.
MALLONE Tommaso, id. Palermo, id. Foggia.
MAZZARISI Giovanni Battista, id. Bari, id. Siena.
SCHIEVANO Enrico, id. Treviso, 1 alpini.
LIBERTI Nicolò, (B) id. Genova, deposito Verona.
GOLTARA Vittorio, id. Bergamo, id. Pavia.
DI SALVIA Giovanni Battista, id. Potenza, id. Piacenza ovest.
MAUGERI Carmelo, id. Catania, id. Benevento.
PIERONI Alessio, id. Frosinone, id. Ancona.
SCIACCA Giuseppe, id. Catania, id. Belluno.
NASSANO Luigi, id. Voghera, 8 alpini.
MAZZINI JON Emanuele, (B) id. Genova, id. Livorno.
DE CARLI Angelo, id. Venezia, id. Foggia.
DRAGO CRIMI Antonino, distretto Messina, deposito Siena.
CATANIA Calogero, (B) id. Catania, id. Livorno.
COCCO Antonio, id. Vicenza, id. Livorno.
GIACOLONE Vincenzo, id. Trapani, id. Ascoli Piceno.
BIGNARDI Guido, id. Bologna, id. Palermo C.
BRACALE Mario, (B) id. Napoli, id. Roma.
PIACQUADIO Antonio, id. Benevento, id. Napoli nord.
ALBANO Giuseppe, id. Noia, id. Roma sud-ovest.
BELLOMO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Torino P.
POLI Guido, id. Mondovì, 1 alpini.
TONELLI Faustino, id. Brescia, 7 id.
NATALUCCI Luigi, id. Roma, deposito Frosinone.
TASSINARI Pietro, id. Cuneo, 3 alpini.
LORENZETTI Carlo, id. Sacile, deposito Fano.
CATALANO Angelo, id. Trapani, id. Fano.
FERRARI Corrado, (B) id. Modena, id. Torino.
BELLANI Carlo, id. Milano, id. Avellino.
RABITTI Pietro, id. Padova, id. Messina, comandato battaglione scuole aviatori.
POCCETTI Vittorio, id. Arezzo, id. Brescia.
COZZOLONGO Beniamino, id. Bari, id. Catania.
RAINALDI Ippolito, id. Reggio Emilia, 3 alpini.
BISCEGLIE Emanuele, id. Barletta, deposito Salerno S.
ROSSETTI Luigi, id. Monza, id. Avellino.
COLOMBO Mario, id. Como, id. Vercelli, comandato direzione artiglieria Mantova.
CASTANA Giuseppe, id. Catania, id. Macerata.
SEDILI Rodolfo, id. Firenze, id. Macerata.
MARCUCCI Giuseppe, id. Lecce, id. Perugia.
RACIOPPI Raffaele, id. Barletta, id. Milano est.
SANTONI Corrado, id. Ravenna, id. Sacile.
MESSINA Salvatore, id. Siracusa, id. Mantova.
ZUANAZZI Luigi, (B), id. Verona, id. Asti.
LAMONACA Gabriele, id. Catania, id. Sacile.
FUMAGALLI Robustiniano, id. Varese, id. Udine.
CASSARA' Mariano, id. Trapani, id. Salerno C.
FORMENTANO Vittorio, id. Verona, 1 alpini.
VALENTINI Andrea, id. Napoli, deposito Caserta.

ANDREOLI Aldo, distretto Bologna, deposito Ozieri C.
FIERI FERLI Otello, id. Chieti, id. Milano est.
CARABELLESE Giovanni, id. Barletta, id. Varese nord.
DEGLI AZI VITELLESCHI Mario, id. Macerata, id. Perugia.
DE ALOE Oscar, id. Cosenza, id. Perugia.
BASILE Giuseppe, id. Messina, id. Pavia.
CASENTINI Giuseppe, id. Vicenza, 3 alpini.
LAMANNA Francesco, id. Castrovillari, deposito Bologna.
PIRERA Vittorio, id. Avellino, id. Lecco.
MORA Luigi, id. Milano, id. Novi Ligure.
VALENZINI Gino, id. Treviso, id. Catania.
CROVA Augusto, id. Roma, id. Catanzaro.
VALENTINI Valentino, id. Perugia, id. Ozieri C.
CASTRONUOVO Giuseppe, id. Potenza, id. Monza.
MARAZZI Enrico, id. Milano, id. Parma nord-est.
COSCO Francesco, id. Catanzaro, id. Parma nord-est.
ZECCHINO Ottavio, id. Avellino, id. Tortona.
BEZZI Serafino, id. Voghera, id. Alessandria C.
DE VIVO Giuseppe, id. Frosinone, id. Alessandria A.
VAGO Cristofaro, id. Monza, id. Alessandria A.
BELLIENI Camillo, id. Sassari, id. Tortona.
DEL RICCIO Vico Carlo, id. Firenze, 5 alpini.
LAZZARINI Renato, id. Padova, deposito Perugia.
LANDUCCI Aldo, id. Firenze, id. Perugia.
PAGE Abele, id. Ivrea, id. Catanzaro.
MENNA Donato, id. Avellino, id. Bologna.
FEDERICI Aldo, id. Venezia, 6 alpini.
FORESTI Bruno, id. Bergamo, 3 id.
BRESCHI Curzio, id. Livorno, deposito Ivrea.
CAMPAGNOLI Antonio, id. Lodi, id. Varese nord
AMATURO Gaetano, id. Palermo, id. Viterbo.
FISICHELLA Giovanni, id. Catania, id. Novara N.
GIORDANI Paolo, (B) id. Reggio Calabria, id. Roma.
GIORDANO Guido, id. Napoli, id. Tortona.
SANTISI Francesco, id. Messina, id. Alessandria A.
TAPPARINI Amilcare, id. Lecce, id. Novi Ligure.
COLLI Ambrogio, id. Sassari, id. Alessandria A.
SALOMONE Ausonio, id. Barletta, id. Girgenti.
CARUGATI Abbondio, distretto Varese, deposito Girgenti.
CONIGLIONE Felice, id. Siracusa, id. Girgenti.
PULEO Giuseppe, id. Catania, id. Roma nord-est.
MIGLIACCIO Domenico, id. Catanzaro, id. Tortona.
COSCARELLI Umberto, (B) id. Castrovillari, id. Napoli.
BUSCAGLIONE Enrico, id. Firenze, id. Parma nord-est.
ZUPPINI Mario, (B) id. Verona, id. Barletta.
GIOVANNELLI Tullio, id. Roma, id. Parma nord-est.
GALLINGANI Bruno, id. Reggio Emilia, id. Novi Ligure.
TAFURI Giuseppe, id. Campagna, id. Lodi.
SALAMANA Giuseppe, id. Milano, id. Lodi.
MONTALTO Vito, id. Trapani, id. Como.
MAGGIALETTI Matteo, id. Barletta, id. Massa.
MUSACCHIO Vitale, id. Cosenza, id. Firenze sud-est.
LANDOLINO Vincenzo, id. Palermo, id. Perugia.
DE CESARE Francesco, id. Taranto, id. Taranto.
TONI Elio, id. Ascoli Piceno, id. Frosinone.
MUZZI Muzio, (B) id. Teramo, id. Livorno.
RODAJRA Paolo, (B) id. Pinerolo id. Savona
FORNO Francesco, id. Casale, 2 alpini.
ABATE Giuseppe Aurelio, (B) id. Messina, deposito Savona.
DE ROSA Mario, (B) id. Napoli, id. Savona
GAFA' Raffaele, id. Siracusa, id. Messina.
AVELLONE Silvio, id. Cefalù, id. Torino est
BORDONI Carlo, id. Firenze, id. Ozieri C.
BELLOCCHIO Luigi, id. Varese, id. Vercelli.
ABBATE Roberto, id. Palermo, id. Torino P.
PEDRONI Mariano, id. Como, id. Novara V sud.
CONDORELLI Pietro, id. Catania, id. Como.
GALLO Emanuele, id. Cosenza, id. Viterbo.
CANNONE Giuseppe, id. Foggia, id. Alessandria C.
BARBACCI Angelo, id. Orvieto, id. Tortona.
ZANOLINI Umberto, id. Sacile 2 alpini.
MAIO Francesco, id. Campobasso, deposito Ferrara.
TETAMO Michele, (B) id. Palermo, id. Asti.
OLIVETO Domenico, id. Castrovillari, id. Messina.
BRUNO Calogero, id. Caltanissetta, id. Messina.
SAGGESE Giacinto, id. Napoli, id. Messina.

LANA Pietro, distretto Ferrara, deposito Perugia.
PINNA Diego, id. Sassari, id. Chieti.
FORTI Federigo, id. Lucca, battaglione scuole aviatori.
PASSANTE SPACCAPIETRA Leopoldo, id. Napoli, distretto Vercelli.
PRECENZANO Amedeo, id. Salerno, deposito Caserta.
CAPEZZONE Nicola, id. Frosinone, id. Verona Vi.
GRAPPOLINI Umberto, (B) id. Milano, id. Barletta.
ALTEROCCA Italico, (B) id. Ancona, id. Livorno.
DE GASPARIS Emanuele, id. Napoli, id. Caltanissetta.
COLOMBINI Giacomo, id. Caserta, 2 alpini.
D'ADAMO Giovanni, id. Napoli, deposito Foggia.
CRESPI Pietro, id. Milano, id. Foggia.
MUCCI Filippo, id. Taranto, id. Siena.
SILVAGNI Emilio, id. Massa, id. Roma sud-ovest.
DEL BUONO Domenico, id. Cosenza, id. Frosinone.
CARADONNA Tegisto, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.
TARSIA Vittorino, id. Castrovillari, id. Viterbo.
PIMPINATO Giulio, id. Padova, 7 alpini.
FERRI Giulio, id. Lucca, deposito Piacenza ovest.
FALCONE Salvatore, id. Lecce, id. Reggio Emilia.
CARACCIOLO Francesco, id. Lecce, id. Reggio Emilia.
REALE Vincenzo, id. Campobasso, id. Piacenza ovest.
AZZANO Pietro, id. Venezia, 7 alpini.
DELLA CORTE Orazio, id. Napoli, deposito Messina.
CUSANI Armando, id. Benevento, id. Catania.
DE FILIPPI Alfredo, id. Pisa, id. Chieti
OPPO Giuseppe, id. Sassari, id. Siena.
PANZECA Giuseppe, id. Cefalù, id. Macerata.
CUCARI Attilio, id. Potenza, 3 alpini.
MONTESANO Vincenzo, id. Taranto, deposito Napoli nord.
PAGANELLI Mario, id. Bologna, id. Sacile.
INGAMI Luigi, id. Mondovì, 7 alpini.
LESCA Alberto, (B) id. Firenze, deposito Livorno, comandato battaglione scuole aviatori.
ROSSI Magno, id. Caserta, id. Reggio Emilia.
BONDI Vittorio, id. Milano, id. Cremona.
DALLA TORRE Luigi, distretto Vicenza 3 alpini.
BASSI Fermo, id. Como, 1 id.
COLIMODIO Raffaele, id. Campagna, deposito Gaeta.
SPINOLA BENDINELLI Paolo, id. Genova, id. Macerata.
RETTA Luigi, id. Rovigo, id. Gaeta.
GOGGI Angelo, id. Voghera id. Ozieri C.
D'ALFONSO Luigi, (B) id. Foggia, id. Verona.
BATTISTA Corrado, (B) id. Campobasso, id. Livorno, comandato battaglione scuole aviatori.
CALCAGNO Marcello, id. Palermo, id. Napoli nord.
GRUBER Giorgio, id. Padova, granatieri Parma.
PALOMBA Carlo, id. Cagliari, deposito Ozieri S.
GIUFFRIDA Pietro, (B) id. Girgenti, id. Livorno.
LUCCHELLI Giuseppe, id. Voghera, id. Vercelli.
ZAMPIERI Paolo, id. Belluno, id. Ivrea.
DI MATTEI Riccardo, id. Catania, id. Perugia.
CRISAFI Enrico, id. Catania, id. Piacenza est.
VINCI Benedetto, id. Siracusa, id. Reggio Emilia.
MANCINI Rosario, id. Foggia, id. Reggio Emilia.
GARBARINO Alfredo, id. Torino, id. Brescia.
MANZI Luigi, id. Nola, id. Benevento.
D'ALTO Francesco, id. Campagna, id. Catania.
GALAZZETTI Aurelio, id. Napoli, id. Catania.
ROSSI Alberto, id. Genova, id. Catania.
FRANZINI Luigi, id. Milano, 6 alpini.
LO GIUDICE Cataldo, id. Catania, deposito Potenza.
PAGANO Fiorentino, id. Messina, id. Perugia.
RANIOLO Giuseppe, id. Siracusa, id. Roma nord-est.
RASTELLI Giovanni, id. Salerno, id. Roma nord-est.
CASSONELLO Santoro, id. Siracusa, id. Salerno S.
CORTESE Guglielmo, id. Napoli, id. Foggia.
PANSINI Giovanni, id. Barletta, id. Sacile.
CHIOLA Giuseppe, (B) id. Teramo, id. Livorno.
LA MARCA Antonio, id. Napoli, id. Perugia, comandato battaglione scuola aviatori.
D'IPPOLITO Ottorino, id. Catanzaro, id. Lecce.

TAMMACCARO Giuseppe, distretto Barletta, deposito Frosinone.
ALESSANDRI Enrico, id. Firenze, id. Torino P.
DE LEO Secondo, id. Messina, id. Torino P.
GARBELOTTO Attilio, id. Treviso, id. Torino P.
VINCENZINI Enrico, id. Livorno, granatieri Parma.
SANTI Carlo, (B), id. Spoleto, deposito Ancona.
BIRARDI Francesco, id. Bari, id. Bologna.
MOSIELLO Cosimo, id. Benevento, id. Forlì.
LANFRANCO Antonio, id. Savona, id. Lecco.
CANNAVALE Domenico, id. Nola, id. Bologna.
MAGGIO Agostino, id. Napoli, id. Brescia.
FERRARI Alfredo, id. Aquila, id. Girgenti.
ROSSOTTI Mario, id. Napoli, id. Palermo C.
MASTROIANNI Giacinto, id. Catanzaro, id. Perugia.
CARNIELLI Alessio, id. Venezia, id.
RUSSO Aniello, id. Nola, id. Roma nord-est.
BROGI Ferdinando, id. Siena, id. Siena.
SIDORINI Francesco, id. Perugia, id. Ascoli Piceno.
ALBANESE Camillo, id. Palermo, id. Palermo C.
CANTARELLI Alessio, id. Ancona, id. Trapani.
ROSSI Amedeo, (B) id. Varese, id. Barletta.
CORRADO Girolamo, id. Sulmona, id. Firenze nord-ovest.
FARALLI Iginio Ugo, id. Firenze, id. Bergamo.
CIMINO Umberto, id. Palermo, id. Firenze nord-ovest.
BIANCOROSSO Attilio, id. Girgenti, id. Firenze nord-ovest.
MACCARIO Giovanni Battista, id. Savona, id. Ascoli Piceno.
MANUSIA Vincenzo, id. Siracusa, id. Padova R.
RAPOLLA Consalvo, (B) id. Napoli, id. Asti.
ARENA Fabrizio, id. Catanzaro, id. Lodi.
BALDETTI Luigi, id. Arezzo, id. Palermo C.
PARAONE Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Venezia.
SCAGLIONE Giovanni, id. Siracusa, id. Padova R.
MASTROLIA Tommaso, id. Lecce, id. Viterbo.
SAJEVA Angelo, id. Girgenti, id. Novara N.
GIOVINAZZO Alfredo, id. Reggio Calabria, id. Varese nord.
COPERTINI Giovanni, id. Parma, id. Varese nord.
CLOOS Giuseppe, distretto Palermo, deposito Piacenza ovest.
FERRO Giovanni, id. Napoli, id. Torino ovest.
BRANDAZZA Giuseppe, id. Lodi, id. Alessandria C.
DESSY Gioacchino, id. Cagliari, 2 alpini.
PISANI Antonino, id. Messina, deposito Alessandria C.
NOTO Giuseppe, id. Palermo, id. Alessandria C.
PASTORE Raffaele, idl Lecce, id. Alessandria C.
ACCORIMBONI Francesco, id. Perugia, id. Palermo C.
MALESANI Giovanni, id. Verona, id. Chieti.
LANZETTA Polito, id. Foggia, id. Padova R.
VENTURA Mario, id. Benevento, id. Macerata.
DI LORENZO Mario, id. Napoli, id. Macerata.
SCARPA Giuseppe, (B) id. Venezia, id. Palermo.
SESTINI Mario, id. Roma, id. Ozieri S.
PEDRETTI Manes, id. Ferrara, id. Padova P.
DELLA MONICA Antonio, id. Salerno, id. Mantova.
DALFINO Giuseppe, id. Bari, id. Firenze nord-ovest.
FORNI Giovanni, id. Brescia, id. Novi Ligure.
TANTI Giovanni, id. Firenze, id. Ravenna.
ROSSI Amilcare, id. Roma, id. Ravenna.
BORLA Piero, id. Torino, 2 alpini.
PALLESTRINI Ernesto, (B) id. Pavia, deposito Torino.
BARBATO Guido, id. Frosinone, id. Caserta.
DE SANTIS Ferdinando, id. Nola, id. Reggio Emilia.
MIGLIORATI Domenico, id. Cremona, id. Viterbo.
COLUSI Gino, id. Venezia, 2 alpini.
COLOMBO Ferruccio, id. Vicenza, deposito Genova.
GIOVANARDI Onorio, id. Modena, id. Ferrara.
ORLANDI Giulio, id. Pavia, id. Massa.
BALBI Rinaldo, id. Voghera, id. Alessandria C.
D'ONOFRIO Giovanni, id. Lecce, id. Pisa.
SANDRI Cesare, id. Sacile, id. Bologna.
SULLAM Salomone, id. Milano, id. Bologna.
MOZZONI Pietro, id. Belluno, id. Caltanisetta.
SCORAZZI Alessandro, id. Alessandria, Palermo C.
BRUGIATI Carlo, id. Roma, id. Salerno C.
LACCA Luigi, id. Palermo, id. Perugia.
ROVERA Giuseppe, (B) id. Varese, id. Roma.

ROSSETTI Rodolfo, distretto Sacile, 7 alpini.
BATTILANA Adolfo, id. Genova, 3 id.
D'AMBROSIO Filippo, id. Napoli, deposito Novara N.
RUSPA Carlo, (B) id. Novara, id. Savona.
LEBANO Pasquale, id. Campagna, id. Firenze nord-ovest.
DE BLASI Emilio, id. Forlì id. Bologna.
PENNACCHIA Arturo, id. Gaeta, id. Bergamo.
GALIMBERTI Celestino, id. Como, 3 alpini.
CECCHETTI Bruno, id. Bologna, deposito Bologna.
IVALDI Giuseppe, id. Casale, id. Bologna.
LATTANZI Francesco, id. Lucca, id. Cremona.
COLI Pantaleo Luigi, id. Lecce, id. Bologna.
ROSSILLI Alfonso, id. Frosinone, id. Pisa.
SEGHESIO Luigi, id. Mondovì, id. Frosinone.
FABRONI Giovanni, id. Firenze, id. Reggio Calabria.
MONTAGNONI Antonio, id. Arezzo, id. Perugia.
GRIFI Giuseppe, (B) id. Ancona, id. Roma.
MISCJ Giuseppe, id. Piacenza, id. Perugia.
AMATO Franco, (B) id. Siracusa, id. Torino.
VENZAGHI Amedeo, id. Roma, id. Taranto.
DI STASIO Carmine, id. Avellino, id. Torino P.
DELLE NOCI Salvatore, id. Lecce, id. Roma sud-ovest.
SPONTA Leonardo, (B) id. Aquila, id. Roma.
DRAGO Antonio di Giuseppe, id. Messina, id. Varese nord.
D'AMICO Nunzio, id. Roma, id. Frosinone.
LA ROSA Salvatore, id. Catania, id. Ozieri C.
ZORZI Elio, id. Venezia, id. Lodi.
ABBRUZZESE Bernardino, id. Bari, id. Reggio Emilia.
FINALDI Filippo, (B) id. Ascoli Piceno, id. Roma.
GROSSO Alfredo Giuseppe, id. Pinerolo, 3 alpini.
D'ONOFRIO Zefferino, id. Foggia, deposito Cosenza.
ATTARDO Rosario, id. Girgenti, id. Piacenza ovest.
PARAVIDINO Fausto, id. Alessandria, id. Messina.
CILIONE Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Caserta.
PARASCANDALO Amedeo, id. Siracusa, id. Padova R.
MAZZULLO Francesco, id. Siracusa, id. Padova R.
VISCA Gerardo, id. Frosinone, 3 alpini.
PIRAS Pietro, id. Sassari, deposito Savona.
CAPODICI Nicolò, id. Trapani, id. Salerno S.
PARISI Francesco, distretto Benevento, deposito Piacenza ovest.
MUCCI Antonio, (B) id. Modena, id. Savona.
ROMANI Mario, id. Mantova, id. Foggia.
CORSARO Felice, id. Catania, id. Siena.
PACIFICO Francesco, id. Avellino, id. Siena.
MALERBA Agatino, id. Catania, id. Siena.
MUCCI Pellegrino, id. Modena, id. Roma sud-ovest.
ENOCH Giuseppe, id. Voghera, id. Perugia.
CONTI Vittorio, (B) id. Vercelli, id. Savona.
SEMPLICETTO Antonio, id. Girgenti, id. Reggio Emilia.
SALPIETRO Giuseppe, id. Napoli, id. Reggio Emilia.
PICCIONI Lorenzo, id. Catania, id. Piacenza est.
TOSELLI Pietro, id. Alessandria, granatieri Parma.
MIOVILOVICH Filiberto, id. Frosinone, deposito Genova.
FUSINI Giovanni, id. Genova, id. Piacenza est.
DI CRISTINA Luigi, id. Palermo, id. Messina.
TERRAGNO Gaetano, id. Lecce, id. Messina.
FRASCADORE Gaetano, id. Benevento, id. Palermo C.
AMATUCCI Giovanni, id. Avellino, id. Napoli sud.
CELOTTO Giuseppe, id. Treviso, id. Napoli nord.
BALABIO Ugo, (B) id. Parma, id. Bologna.
D'AMORE Rosario, id. Messina, id. Torino ovest.
TONINI Umberto, id. Rovigo, id. Catanzaro.
LANATA Tommaso, id. Genova, 6 alpini.
TARGIONI VIOLANI Aldo, id. Roma, deposito Torino P.
RUFFINI Angelo, id. Mantova, id. Cremona.
FARINA Luigi, id. Napoli, id. Lodi.
TABACCO Francesco, id. Catania, id. Avellino.
RICCA Ignazio, id. Girgenti, id. Salerno S.
ROLFO Carlo, id. Genova, 6 alpini.
DELL'AQUILA Luigi, id. Salerno, deposito Salerno S.
ROMANO Ottaviano, id. Sacile 6 alpini.
RINFRESCHI Camillo, id. Massa, deposito Napoli nord.
MAJOLO Rosario, (B) id. Catanzaro, id. Livorno.
PORTOGHESI Virgilio, id. Roma, id. Roma nord-est.
DEL FORNO Paolino, id. Piacenza, 8 alpini.
MINOJA Cesare, id. Modena, 8 id.
SICLARI Natale, id. Reggio Calabria, deposito Varese nord.

GARGIULO Francesco, (B) distretto Napoli, deposito Livorno.
CUDONE Pietro, id. Barletta, id. Benevento.
VITALI Orazio, id. Forlì, id. Fano.
BUSACCHI Ettore, id. Bologna, id. Avellino.
RE Riccardo, (B) id. Pavia, id. Livorno.
BARBERIS Antonio, id. Casale, id. Sacile.
ZACLI SAJANI Italo, id. Bologna, id. Messina.
PERSONALI Adelio, id. Modena, id. Messina.
FRAGHI Filippo, id. Sassari, id Catania.
BASILE Diego, id. Siracusa, id. Catania.
ZAPPOLI Italo, (B) id. Bologna, id. Livorno.
TAMAGNINI Pietro, id. Macerata, id. Frosinone.
FERRARI Giovanni di Angelo, id. Genova, 8 alpini.
SANSEVERINO Severino, id. Cosenza, deposito Bergamo.
CIOCCHI Giuseppe, id. Campobasso, 8 alpini.
MAZZARESE Giuseppe, id. Palermo, deposito Verona Vi.
RAGUSA Alfredo, id. Lecce, id. Napoli nord
DE LORENZO Carlo, id. Avellino, id. Salerno S.
ACERRA Luigi, id. Napoli, id. Napoli nord.
ROCCHETTI Attilio, (B) id. Chieti, id. Livorno.
DRISALDI Alfeo, (B) id. Voghera, id. Verona.
DAL SOGLIO Alessandro, id. Vicenza, 8 alpini.
NALBONE Salvatore, id. Caltanissetta, deposito Perugia.
CHESSA Luigi, (B) id. Sassari, id. Verona.
CAPONNETTO Roberto, id. Catania, deposito Cosenza.
CORSICO Arturo, (B) id. Pavia, id. Livorno.
AMARÙ Andrea, id. Siracusa, id. Firenze nord-ovest.
GIANANI Ugo, id. Napoli, id. Caltanisetta.
GIORDANO Vittorio, id. Potenza, id. Firenze nord-ovest.
MOROZZI Pietro, id. Ravenna, 8 alpini.
MARSICANO Giuseppe, id. Potenza, deposito Torino P.
ARCA' Silvestro, id. Caltanissetta, id. Catania.
PANEBIANCO Francesco, id. Castrovillari, id. Catania.
ANTONELLI Decio, id. Perugia, id. Parma sud-ovest.
BRESCI Viscardo, id. Firenze, id. Cuneo.
DE FELICE Francesco, id. Catania, id. Treviso.
MARINO Giuseppe, id. Cosenza, id. Mondovì.
IMPERIO Giacinto, id. Bari, id. Alessandria C.
DI GIUNTA Giovanni, distretto Catania, deposito Livorno.
GAZZARRINI Gino, id. Firenze, id. Siena.
ALIPERTA Luciano, id. Napoli, id. Trapani
BOCCHI Mario, id. Parma, id. Genova.
VERDERAME Girolamo, id. Siracusa, id. Venezia.
BARTOLOTTA Liborio, id. Cefalù, id. Siracusa.
SERRA Giammaria, id. Sassari, id. Pavia.
GUGLIUZZI Rosario, id. Messina, id. Cuneo.
D'ASCOLA Giuseppe, id. Reggio Calabria, id Mondovì
VIAGGIO Nicola, id. Catania, id. Catania.
PASCARELLI Carlo, id. Potenza, id. Catania.
MONTAGNINI Gustavo, id. Roma, id. Massa.
GHIONE Biagio, id. Torino, 3 alpini.
CAMERINI Mario, (B) id. Roma deposito Bologna.
ORLANDO Giovanni, id. Barletta, id. Padova R.
TROVA Michele, id. Sassari, id. Roma nord-est.
CILENTO Attilio, id. Napoli, 4 alpini.
VAIANO Domenico, id. Salerno, deposito Trapani.
MAZZIERI Carlo, id. Roma, id. Milano est.
DE FILIPPIS Giuseppe, id. Salerno, id. Salerno S.
VALDEMARCO Antonio, id. Voghera, id. Parma sud-ovest.
SANTINI Carlo, id. Napoli, id. Bologna.
CELLE Nicola, id. Genova, id. Ravenna.
MAIOLI Achille, id. Arezzo, id. Perugia.
PASCALE Arturo, id. Reggio Calabria, id. Roma nord-est.
BRUSCHI Guido, (B) id. Ravenna, id. Torino.
SACCOMANNO Giovanni, id. Lecce, id. Frosinone.
LATFANZI Dante, id. Lucca, id. Perugia.
SCHETTINI Francesco, id. Bari, id. Frosinone.
RISO Giuseppe, id. Siracusa, id. Ravenna.
DE LUCA Giovanni, id. Cosenza, id. Como.
FORQUET Marino, id. Napoli, id. Cremona.
TOSOLINI Carlo, id. Sacile, id. Cremona.
ROSSI Michele, id. Gaeta, id. Bologna
RUSSO Gaetano, id. Messina, id. Modena.
NECCO Giovanni, id. Vercelli, id. Siena.
LOSCALZO Spartaco, id. Taranto, id. Roma nord est.
VACCARELLA Lelio, id. Napoli, id. Genova.
VACIRCA Giuseppe, id. Siracusa, id. Livorno.
APREA Giovanni, id. Napoli, id. Livorno.
BLUNDO Gino, id. Napoli, id. Caserta.
MANNINO Lorenzo, id. Palermo, id. Palermo P.

FIMIANI Gaetano, distretto Salerno, deposito Bologna.
DI STEFANO Antonio, id. Trapani, id. Genova.
D'AVOGLIO MARANI Angelo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
MARIANO Alfonso, id. Salerno, id. Como.
DE NICOLA Siro, (B) di Milano, id. Savona.
SCHEMBARI Francesco, id. Catanzaro, id. Ravenna.
MELE Ferdinando, id. Cosenza, id. Venezia.
PRINCIVALLE Angelo, id. Sassari, id. Venezia.
BARTOLINI BALDELLI Marco, id. Firenze, id. Venezia,
TARDIO Giuseppe, id. Foggia, id. Padova R.
DI NARDO Gaetano, id. Caserta, 5 alpini.
FERRI Antonio, id. Palermo, deposito Messina
GABRIELE Giuseppe, id. Palermo, id. Messina.
GRANDI Cesare, id. Piacenza, id. Messina.
RUSSI Nicola, id. Taranto, id. Padova R.
NICOTERA Domenico, id. Catanzaro. id. Bologna.
FORQUET Mariano, id. Napoli, id. Cremona.
AUREGGI Alessandro, id. Como, id. Pisa
TURLÀ Giovanni, id. Siracusa, id. Venezia.
ACCONCIA Carmine, id. Palermo, id. Perugia.
SCARDIGLI Umberto, id. Siena, id. Frosinone.
RICUCCI Vittorio, distretto Cosenza, deposito Frosinone.
MASTROPIETRO Vincenzo, id. Campobasso, id. Roma nord est.
DI CORATO Giovanni, id. Barletta, id. Palermo C.
AUGELLA Umberto, (B) id. Massa, id. Palermo.
TARUSSIO Giacomo, id. Padova, 8 alpini
PANIZZON Pietro, id. Vicenza, 8 id
PELLEGRINO Luigi. id. Napoli, deposito Roma sud-ovest.
SANTAMARIA Camillo, id. Caserta, 7 alpini.
ZANETTI Alberto, id. Varese, 1 id.
MOGLIA Marco, id. Parma, deposito Siracusa.
PIRILLO Santo, id. Castrovillari. id. Catanzaro.
PAZZAGLIA Pacifico, id. Macerata, id. Pisa.
DE VITA Leonardo, id. Trapani, id. Reggio Calabria.
PREVOSTI Angelo Pietro, id. Milano, id. Roma nord-est, comandato battaglione scuole aviatori.
TESCIONE Giovanni. id. Caserta, id. Piacenza ovest.
CONIGLIO Giuseppe, id. Como, id. Piacenza ovest.
BALESTRI Marcello, id. Lucca, id. Pia-
VERNIERI Raffaele, id. Salerno, id. Piacenza ovest.
BARTOLUCCI Tito Livio. id. Sassari, id. Ozieri S.

Seguiranno nel ruolo il tenente CALDERARO Giuseppe;

Decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 12 ottobre 1916:

SCARPA Emilio, (B) deposito Barletta.
CORNELIO Ferdinando, id. Modena.
SUDANO Vincenzo, id. Pavia.
GIOSUE' Giuseppe, id. Siracusa.
LUPARIA Ferdinando, id. Viterbo.
FERLITO Giuseppe, id. Pavia.
CRISTINA Giuseppe, id. Trapani.
CONSIGLIERI Italo, id. Lodi.
VECCHI Pietro, id. Modena.
FOLCO Giovanni, (B) id. Livorno.
FAUSTINI Tommaso, id. Roma nord-est.
CALVETTI Celso, id. Cremona.
MENGHETTI Angelo, id. Pisa.
BORGOMERO Luciano, id. Novara V sud.
PONTI Aldo, id. Roma nord-est.
CATALANO Filippo, id. Siracusa.
MARIN Bruno, 6 alpini.
STEFANI Luigi, deposito Bra.
CUGGIA Torello, id. Pisa.
EMPOLI Francesco, distretto Catania, deposito Firenze sud-est.
SALIS Flavio, id. Cagliari, id. Milano ovest.
REGNOLI Valeriano, id. Pesaro, id. Perugia.
TUCCI Eugenio, id. Palermo, id. Girgenti.
DAL BUONO Carlo, id. Palermo, id. Caltanissetta.
PERETTI Americo, id. Milano, 4 alpini.
FUMAGALLI Luigi, id. Milano, 7 id.
VERSARI Sebastiano, id. Forlì 2 id.
BERTARELLI Carlo, id. Orvieto deposito Messina.
CORRADI Pier Eugenio, id. Ancona, id. Alessandria C.
RUSSO Gennaro id. Napoli, id. Verona Vi.
LAMANNA Giuseppe, id, Bari, id. Firenze nord-ovest.
VERGINE Giuseppe, id. Lecce, id. Forlì.

Seguiranno nel ruolo il tenente BARBERA Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con anzianità 19 novembre 1916:

MICELI Mario, deposito Verona VI.
TODESCHINI Vittorio, id. Tortona.
EANDI Ernesto, (B) id. Savona.
MIRABELLA Giuseppe, id. Napoli sud.
MECCHIA Antonio, 8 alpini.
GIANNESSI Renato, deposito Venezia.
MASSIERI Edoardo, id. Roma, nord-est.
MANES Pietro, id. Alessandria C.
SAULI Sergio, id. Arezzo.
CAPITANIO Gino, distretto Verona VI.
VARESE Giacomo, id. Pavia.
CASERTANO Massimo, (B) distretto Napoli, deposito Torino.
BRANCO Giuseppe, id. Caserta, id. Caserta.
VANELLI Alcide, id. Sacile, 7 alpini.
JAHIER Enrico, id. Pinerolo, 7 id.
BARESANI Carlo, id. Brescia, 2 id.

Seguiranno nel ruolo il tenente GARBIN Gino.

DONNINI Eufranio, sottotenente fanteria, deposito Livorno.

Promosso tenente, con anzianità 21 dicembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente LAVENA Giovanni.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

CIRINCIONE Giuseppe, maggiore medico complemento, proveniente dai medici civili non vincolati al servizio militare, distretto Roma.

Nominato tenente colonnello medico di complemento, a senso all'articolo 57 della legge sull' avanzamento e delle relative norme esecutive.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

MATRONOLA Girolamo, tenente medico distretto Roma.

Promosso capitano medico di complemento con anzianità 30 aprile 1916, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062.

Seguirà nel ruolo il capitano medico CIANCARELLI Francesco.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

BARONE Santo, tenente complemento farmacista, distretto Castrovillari.

Promosso capitano, con anzianità 1° dicembre 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti, con le anzianità sotto indicate.

Con anzianità 16 *gennaio* 1916:

COSTA Paolo, distretto Trapani.

Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista AZAN Achille.

ROSSI Mario, id. Napoli.

Id. id. id. DAMIANI Serafino.

Con anzianità 19 *marzo* 1916:

PEZZOLET Alessandro, distretto Arezzo.

Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista ROSAZZA-GAT Corradino.

Con anzianità 30 aprile 1916:

CARDANO Bernardino, distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista BERARDI Carlo.
MORIGI Aldo, id. Ravenna.	Id. id. id. BOLOI Gino.

Con anzianità 25 maggio 1916:

MIRAGLIA Giuseppe, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista DE LEO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti, sono promossi tenenti:

BOTTINO Giuseppe, distretto Monza.	CARBONARA Giuseppe, distretto Bari.
BIANCANI Amedeo, id. Ferrara.	

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 25 maggio 1916:

OTTOLENGHI Aurelio, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista TACCONIS Guido.
CALO' Archimede, id. Milano.	Id. id. id. FRANCHI Giuseppe.
BISANTI Gaetano, id. Castrovillari.	Id. id. id. LANFRANCONI Giovanni.

Con anzianità 9 luglio 1916:

VITALI Casimiro, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista CAROBBIO Arturo.
FISSO Ugo, id. Milano.	Id. id. id. MATESI Antonio.
VALENTINOTTI Virgilio, id. Forlì.	Id. id. id. VIANI Giuseppe.
NEGRI Francesco, id. Padova.	Id. id. id. MITAROTONDA Francesco.
SCARPARI Guiscardo, id. Treviso.	Id. id. id. CAVALLARO Vincenzo.
NANI Guido, id. Casale.	Id. id. id. MUSCETTOLA Matteo.
DI MATTEO Oreste, id. Teramo.	Id. id. id. BONFORT Cesare.
RONIGLIO Gualtiero, id. Sacile.	Id. id. id. PIANO Mario.
RABER Agostino, id. Venezia.	Id. id. id. BULGARELLI Alvaro.

Con anzianità 17 settembre 1916:

SANTARELLI Alberto, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista PENATI Ferdinando.

Con anzianità 1 agosto 1916:

TESTOLINI Lodovico, distretto Padova.	SCELBA Mario, distretto Roma.
ROMAGNOLI Bartolo, id. Brescia.	

Con anzianità 1 settembre 1916:

PATRIA Luigi, distretto Caserta.

Con anzianità 1 ottobre 1916:

MAGGI Giovanni, distretto Pavia.	CAZZANI Enrico, distretto Pavia.
MAIRA Raimondo, id. Caltanissetta.	CEPPI Paolo, id. Savona.
VASSALLO Michele, id. Siracusa.	LUTRI Corrado, id. Siracusa.

Con anzianità 1 novembre 1916:

[illegible]ANNIANO Luigi, distretto Barletta.
[illegible]NICOLI Elia Gustavo, id. Livorno.
[illegible]NETROGRANDE Alfonso, id. Padova.
[illegible]BIANCHI Ercole, id. Messina.
BRIGNA Giuseppe, distretto Cuneo.
BRIA Silvio, id. Cosenza.
LOMONACO Raffaele, id. Voghera.
LA FACE Francesco, id. Reggio Emilia.

Con anzianità 1 dicembre 1916:

[illegible]PALMA Filippo, distretto Bari.
[illegible]RESOLI Pietro, id. Brescia.
[illegible]CCIRILLO Vincenzo, id. Napoli.
NEGRI Carlo, distretto Pavia.
BRAGHIROLI Renato, id. Modena.

Determinazione ministeriale 1 gennaio 1917.

[illegible]ONNATELLI Paolo, sottotenente complemento fanteria.
[illegible]MUTORI Camillo, id. id.

Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 gennaio 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

***Decreto del Comando Supremo** 7 settembre 1916.*

Con anzianità 25 marzo 1916:

PALAZZOLO Mario, deposito Bari.
CHIANTONI Gaetano, deposito Potenza.

Con anzianità 25 aprile 1916:

FRESCO Francesco, deposito Ozieri S.
BOSCHI Renato, id. Benevento.
GHIROLDI Ottone, id. Trapani.
[illegible]NTTANZIO Ruggiero, id. Trapani.
PESTALOZZA Aldo, deposito Trapani.
SANTAGATA Giuseppe, id. Ozieri S.
THONI Mario, id. Mondovì.

Con anzianità 25 maggio 1916:

[illegible]ATTAGLINI Mario, deposito Massa.
[illegible]CCIANIGA Carlo, id. Ivrea.
TOMAINI Gennaro, deposito Napoli nord.
ZIMOLO Michelangelo, id. Piacenza est.

Con anzianità 25 giugno 1916:

[illegible]CALA Reno, deposito Bergamo.
[illegible]EGGIO Giovanni, id. Bergamo.
[illegible]POZIO Battista, id. Bergamo.
MAJNA Lorenzo, deposito Bergamo.
PELLE Federico, id. Palermo P.
CASTELLI Giovanni, id. 5 alpini.

Con anzianità 25 luglio 1916:

[illegible]RUCCHI Ernesto, deposito Bergamo.
[illegible]ONCO Aldo, id. Benevento.
[illegible]ONADONNA Enrico, id. bersaglieri Livorno.
[illegible]ARONI Ugo, id. Cremona.
[illegible]LIANI Giovanni, id. Benevento.
CAMPANELLI Lamberto, deposito Perugia.
GHISLANDI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
CIVARDI Franco, id. Piacenza est.
DIAFERIA Giuseppe, id. Napoli sud.
CONTI Gaetano, id. bersaglieri Bologna.

Con anzianità 25 agosto 1916:

PRATESI Roberto, deposito Napoli nord.
COMOLLI Grazioso, id. Bersaglieri Ancona.
BERTOCCHI Gilberto, id. id. Brescia.

GRASSI Luigi, id. id. Brescia.
TRUCCHI Vittorio, id. id. Brescia.
DEGLI INNOCENTI Fernando, id. Ivrea.

AMPRINO Enrico, id. Pavia.
BARBIERI Armando, id. Pavia.

VALENTINI Francesco deposito Pavia.
GRANATI Umberto id. Firenze nord-est.
CASENTINI Francesco, deposito bersaglieri Brescia.

SEVESO Ugo, id. id. Brescia.
LIDONNICI Amedeo, deposito Lecce.
TERRANOVA Paolo, id. Firenze, sud-est.
GUIDI Giovanni, deposito Verona VI.
MONTANARI Ettore, id. Torino P.

FUCILI Domenico, (B) tenente fanteria, distretto Pesaro, deposito Brescia.
PANE Carmelo, (B) sottotenente id. deposito Brescia.
— Trasferiti effettivi, per mobilitazione, deposito bersaglieri Savona.

BENEDETTI Zeno, (B) id. id. distretto Pesaro, deposito Ancona.
GAUDIOSO Enrico, (B) id. id. id. Siracusa, id. Savona.
— Id. id., per mobilitazione, deposito bersaglieri Bologna.

GIULIBERTI Marcello, id. id. deposito Brescia.
— Id. id. id. id. 3 alpini.

DE VUONO Alfredo, id. id. distretto Castrovillari.
— Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Salerno S.

PARASCANDOLO Carlo, sottotenente fanteria, distretto Castrovillari, deposito Como.
— Trasferito deposito Napoli sud.

COMOGLIO Gianni, id. id. deposito Brescia.
— Id. deposito Torino ovest.

SUCCIO Cesare, aspirante ufficiale, deposito Torino P.
— Revocata e considerata come non avvenuta la sua conferma ad aspirante ufficiale, avvenuta con determinazione ministeriale 6 luglio 1916.

BASTREGHI Dante, id. id. id. Massa.
— Revocata e considerata come non avvenuta la sua conferma ad aspirante ufficiale, avvenuta con determinazione ministeriale 9 novembre 1916.

I seguenti ufficiali di complemento di cavalleria sono trasferiti al reggimento per ciascuno a fianco indicato:

CARELLA Domenico, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso.
— Reggimento cavalleggeri di Caserta.

ZINCONE Cesare, sottotenente id. id. di Vicenza.
— Id. id. di Caserta.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria confermati a tale grado con precedenti determinazioni ministeriali e con anzianità assoluta 25 settembre 1916, rimane stabilita come appresso:

DE-ROSSI Pietro.
ZAGARI Giuseppe.
GAMBAROTTA Giuseppe.
CINELLI Francesco.
ALFONSO Emilio.
CASTALDI Gennaro.
FANTAUZZI Fabio.

PICA Giovanni.
FONTANA Augusto.
SCURICINI Luigi.
LINGUITI Giuseppe.
TREVISANI Ettore.
BARALIS Tancredi.
DEL FURIA Sestilio.

PERRELLI Mario.
MOSCA Umberto.
D'ALESSANDRO Alfredo.
PALLOTTI Silvio.
GAGGI Enrico.
FABBRI Guido.
SCARPA Angelo.
GRAZIADEI Luigi.
D'AGOSTINO Vincenzo.
ZASA Paolo.
LOWEMBERG Gualtiero.
MONETA Attilio.
MONTI Paris.
LENGHI Guglielmo.
VITULLO Concezio
COMINI Alessandro.
GIAMPAOLI Celeste.
MONACELLI Tullio.
FORGHIERI Giovanni.
STOCCHI Filippo.
BORSARI Aldo.
VERONESE Cesare.
ALBINI Albino.
GUALCO Luigi.
ROSSETTO Ugo.
MANDRUZZATO Giuseppe.
GINNASI Flaminio.
MINGIONE Dante.
CESITER Achille.
BENEVENTO Luigi.
PIERONI Luigi.
PASCUCCI Vittorio.
FIORA Giuseppe.
SCHICCHI Alberto.
CAVALLETTI Luigi.
IONOCK Alessandro.
ROSSI Edoardo.
PADOVANO Maso.
DEL CORDE Luigi.
SPINOLA Carlo.
REMER Giovanni.
MARCOLINI Marcolino.
CIOTTOLI Averardo.
CICOGNA Angelo.
BACCA Baldo.
ROTA Alessandro.
DARETTI Sergio.
MONTI Ivo.
REGGIANI Ergisto.
BAZZONI Giovanni.
LANCIA Ottavio.
SERNICOLI Eugenio.
VENEZZE Francesco.
MONACELLA Francesco.
SPADA Adolfo.
GAETANI Anselmo.
VALOBRA Enrico.

ROTA Alessandro.
MONSIGNATI SASSATELLI Ludovico.
CANFORA Luigi.
MORCI Vincenzo.
MARTELLI Gaetano.
PURICELLI Luigi.
ZOPPINI Riccardo.
ALIBERTI Antonio.
LA-GALA Emilio.
PARISI Melchiorre.
ROSSI Matteo.
GAMBROSIER Riccardo.
MUTI BUSSI Giulio.
PISSARDO Marco.
SANTANGELI Giulio.
MARCHI Dante.
PO Francesco.
IPPOLITO Giovanni.
CASTALDI Paride.
DI S. MARZANO Roberto.
NINCHI Carlo.
DEGLI-ALBIZZI Nicola.
IVANCICH Arrigo.
VENEZZE Alvise.
ZERBETTO Alcide.
MARCHESANO Enrico.
SPANO' Rocco.
FARINA Giuseppe.
ISEMBURG Paolo.
TUZI Nino.
MAJNONI D'INTIGNANO Stefano.
LITTA MODIGLIANI Alessandro.
DEL CINQUE Carlo.
VERSE Aldo.
MARTINOZZI Francesco.
AIROLDI Alberto.
GENOVESE Carlo.
REGUZZONI Ermanno.
SACCHI Mario.
BUZZANO Arturo.
BRENCIAGLIA Mario.
QUAGLIATA Mario.
SCIORTINO Francesco.
MORCALDI Paolo.
DELLA-GHERARDESCA Walfredo.
MEDICI DEL VASCELLO Francesco.
CRESPI Emilio.
GUICCIARDINI Leone.
MERCADANTE Antonino.
CASERTA Arturo.
VOLPE Antonio.
SERAFINI Francesco.
LOCATELLI Felice.
ATTIMIS Arbeno.
CUSANI-VISCONTI Clemente.
D'AVINO RAFFAELE.
TRIGLIA Francesco.

BARUFFALDI Tommaso.
BUZZANO Arturo.
VATA Cesare.
DE-PAOLI Biagio.
MAGGI Ugo.
GIUDICE Elsio.
MUSIO Giovanni.
AMMANNATO Guido.
BANDINI Giuseppe.
RICCHETTI Emilio.
GIUSTINIANI Giuseppe.
FRESCO Vittorio.
MUZZATI Antonio.
SALEM Renato.
PIGNATELLI COCCHIARO Fabrizio.
FRANCO Franco.
AUTENZIETH Carlo.
BOSIO Adolfo.
PITTALUGA Umberto.
BACCARINI Vincenzo.
PLACI Domenico.
MARAINI Dino.
PANSA Paolo.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, confermati a tale grado, con precedenti determinazioni ministeriali, e con anzianità assoluta 25 ottobre 1915, rimane stabilita come appresso:

BARBAGLI Alberto.
PERNA Giuseppe.
DE MICHELI Gontrano.
SALVIETTI Giovanni.
MUSTI Fausto.
CHECCHIA Tito.
CREMONINI Carlo.
BIANCHI Jerone.
SPIGHI Garibaldi.
PINDINELLI Raffaele.
RIGOLONE Virginio.
FRIGERIO Stefano.
ROBERTO Pietro.
CERALLI Giovanni.
LAMPO Gentile.
SALADINI Aldo.
FANTINI Giuseppe.
CARBONE Ettore.
DELLA SCHIAVA Enzo.
BASILE Carlo.
SILVESTRINI Ettore.
CARIGNANI Ernesto.
PREVITALI Giovanni.
TOEPLITZ Lodovico.
GAUTHIER Augusto.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria, già del deposito speciale cavalleria di Palermo, sono considerati trasferiti al deposito del reggimento cavalleggeri di Palermo:

LABISI Letterio, capitano, distretto Palermo.
VARVARO Francesco, tenente, id. Palermo.
SOMMARIVA Francesco, id., id. Palermo,
DALIA Alberto, tenente, distretto Palermo.
SAFINA Giovanni, id., id. Trapani.
PASSALACQUA Tommaso, id., id. Trapani

GHIRARDO Domenico, tenente 7 artiglieria fortezza.	Comandato accademia militare Torino.
ZANETTI Luigi, id. 29 id. campagna, distretto Sacile.	Trasferito ufficio fortificazioni Udine.
SAVIO Antonio, sottotenente 9 id. fortezza.	Id. 3 montagna.
RICCIARDI Giuseppe, tenente 8 id. id., distretto Benevento.	Id. 10 fortezza.
SALVINI Attilio, sottotenente 8 id. id., id. Cagliari.	
GUARNERI Romolo, id. 8 id. id., id. Brescia.	
MARESCA Felice, id., id. Napoli (indisponibile).	Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, ed assegnato 17 artiglieria campagna.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, confermati a tale grado con precedenti determinazioni ministeriali e con anzianità decorsa 25 settembre 1915, rimane stabilita come appresso:

PONZIO Giuseppe.
BECCARIA Cesare.
BALADA Giuseppe.
CANTAGALLI DEL ROSSO Alberto.
ANNICHINI Alberto.
SERRAVEZZA Francesco.
LENTI Achille.
RIMOLDI Mosè.
BUCCO Francesco.
ZEZON Carlo Emanuele.
CRESPI Benigno.
RUJER Francesco.
ZANOLETTI Alberto.
FERRARESE Leon Cosimo.
TIA Carlo.
PILOTTO Mario.
LEMBO Adelelmo.
RICCIARDI Riccardo.
FOSSI Francesco.
MANCINI Alfonso.
TARANTOLA Francesco.
VINCITORIO Michele.
LA BARBERA Gaetano.
CHECCACCI Mario.
ARTINELLI Anacleto.
CHIAPPARELLI Emilio.
BALENA Cesare.
SCUDERI Italo.
BUSCALFERRI Giulio.
GIUSEPPI Pietro.
ZARDO Aldobrando.
PAGLIARI Ettore.
FERRARIS Attilio.
BOLOGNESI Ugo.
ARMAROLI Roberto.
ARIZIO Carlo.
LANTANO Umberto.
SOLINAS Giovanni.
TARTARA Giuseppe.
NICOLETTI Melchiorre.
BATTISTA Mario.
ADDIS Giacomo.
RISCONTINI Luigi.
GHIRELLI Alfredo.
CAVAGNA Mario.
CONTADINI Bruno.
TURINO Paolo.
PISTILLI Enrico.
BALDONI Pietro.
BRONZONE Ciro.
LISI Luigi.
MONTAGNA Aldo.
TISO Fulvio.
ORISI Bernardo.

VEILUVA Francesco.
DI CESARE Rinaldo.
CIOCCHETTO Bernardo.
CARUSO Gaetano.
TRASATTI Umberto.
GAMBINO Antonio.
ALOISI Giovanni.
GRANATELLI Antonio.
PAPA Silvio.
GARBELLINI Spartaco.
CAVALIERI Ferdinando.
BATANI Aldebrando.
DE THOMASIS Raffaele.
ANDROVETTO Ermenegildo.
FIORENTINI Gino.
ADDIS Michelino.
PODDIGHE Salvatore.
LIPARINI Mario.
COLLEVATI Vito.
CASELLI Oreste.
COSTANZIA Federico.
ARPAIA Dogali.
BONATELLI Luigi.
DI BAGNO Antonio.
D'ERRICO Nicola.
STINCHI Vasco.
GEMINIANI Raffaello.
GARELLA Giovanni.
PERELLI Ugo.
GIULIANI Diamante.
GAFFARELLI Luigi.
CANCELLIERI Lino.
VIGNATI Tito.
DACO' Ferruccio.
GIARRUSSO Giovanni.
ZARI Enrico.
SANTORO Alessandro.
SEARS Luigi.
LORENZI Claudio.
MANERA Giacomo.
SPAGGIARI Edgardo.
DI FAUSTO Giuseppe.
DEL-FRATE Guido.
BARBIERA Urbano.
TREVES Cesare.
STUCCHI Achille.
ROGGERO Giovanni Battista.
ROVIDA Guido.
PASCALE Michele.
ROCCHI Romolo.
FALCHI Elio.
SALTARA Ugo.
VANZETTI Giuseppe.
PARZIANELLO Antonio.

MORELLI Giovanni.
RIZZARDI Carlo.
CAVALLI Giacomo Luigi.
ZOPPI Antonio.
ZANICOTTI Carlo.
MAGLIOCCO Antonio.
PIRA ALFIERI Muzio.
GIOIA Francesco.
ANTONGINI Ferruccio.
BELLINI Mario.
PELLEGRINO Angelo.
GALLINA Vincenzo.
LECCA Pietro.
MAZZILLI Pietro.
BRUNORI Giuseppe.
POLLINI Francesco.
POZZI Angelo.
DACCO' Giuseppe.
MUNDULA Giovanni.
CARBONE Vincenzo.
SANDRI Sebastiano.
VERONESI Tomaso.
ANDREIS Gian Luigi.
FERRARIO Paolo.
COLORNI Pietro.
NAPPI Felice.
VENIER Antonio.
VERTUA Piero.
SEGRE' Leo.
AICARDI Domenico.
BARDONE Arturo.
CAPPELLETTI Antonio.
VELARDI Cesare.
PONTI Carlo.
ALLAMEL Vittorio.
TRABUCCO Mario.
MARTINI Alessandro.
GATTI Enrico.
PACCHIANI Giovanni.
TONIOLO Silvio.
NATALINI Rodolfo.
CIPELLINI Enrico.
PIPPO Rinaldo.
DE-BARBERIS Francesco.
SERIO Nicola.
SALERNO Arturo.
PUCCIO Francesco.
CONTI Mario.
SALA Antonio.
ZULIANI Tacito.
LUPARIA Dante.
SARTORI Lorenzo.
RITTER Eugenio.
OTTIMA Arturo.
TORIANO Pio.
FALCONI Gaetano.
PELLAS Alfredo.
SARDI Ercole.
WALTER Umberto.
LAZZARINI Giovanni.
DELLA BEFFA Carlo.
CAROSI Giuseppe.
GRANDI Ferruccio.
FERIONE Mario.
PUPPIN Angelo.
TONELLO Tullio.
GERIA Mario.
SALAMITTO Federico.
RAPALLO Tito.
MARTINEZ Pietro.
DE SIMONE Carlo.
PAPI Ugo.
HAAG Giulio.
LOMBARDI Felice.
SOMMA Luigi.
TARGONI Ciro.
ZANOLETTI Antonio.
LANTIERI DI PARATICO Alberto.
SERICANO Luigi.
DANDER Achille.
BURANZO Vincenzo.
BRUNELLO Pietro.
FOSCHI Ugo.
PAGELLA Pietro.
TRIESTE Roberto.
FESTA Italo.
FALCERI Lionello.
MINUCCI Nello.
NARDONE Giovanni.
LANZONE Telesforo.
NAVARRA Alberto.
DELL'ACQUA Cristoforo.
BERTOCCHI Colombo.
FELISARI Egidio.
CITTADINI Ercole.
VOLTOLINA Luigi.
DORBOLO' Michele.
COSTANZIA Carlo.
CACCIA Oliviero.
DE-PIPPO Pasquale.
PETRO' Luigi.
BONETTI Vittorio'
FRASSANI Vincenzo.
CASAGRANDE Angelo.
D'OTTAVI Augusto.
BIANCHINI Vittorio.
LANZARINI Tancredi.
LUCA Remo.
CANTAGALLI Giulio.
BACCOLINI Agostino.
MASI Ugo.
SEVERINO Giuseppe.
CHIANTELASSA Attilio.
QUAGLIA Antonio.

VALERI Giovanni.
ADORNI Adorno.
FACCINI Bruno Giordano.
MONTI Arcangelo.
GIOVANOLA Pietro.
FRUSCIONE Salvatore.
CHIMICHI Gastone.
ZANETTI Leandro.
VALLARDI Giovanni.
BERTAZZOLI Bartolo.
FELOLO Paolo.
COLOMBO Mario.
PITONE Cesare.
VENTURA Giuseppe.
GUERRINI Luigi.
GAMBOLATI Florino.
RONZONI Mario.
NICOLINI Teodoro.
BARNI Paolo.
ASTI Aleide.
MANETTI Alberto.
MANCINI Domenico.
FOA Giorgio.
MASTROBUONO Antonio.
BARATTIERI Carlo.
CAFFARELLI Pietro.
CASOLI Ferruccio.
FRANCIOSI Franco.
SESSA Alberto.
SCACCABAROZZI Renzo.
VALOBRA Francesco.
MAZZOLENI Lorenzo.
TADDEI Emilio.
ROBBIATI Paolo.
TOMAI Enrico.
MOLARI Francesco.
PEZZANA Giovanni.
LO VERDE Nicolò.
GAMBI Angelo.
CAVICCHIOLI Vittorio.
GAGGINI Ettore.
LACAVA Pietro.
OTTOGALLI Angelo.
BORTOLOTTI Luigi.
INGHIRAMI Gino.
BABINI Alfonso.
GROSSI Cesare.
NICOLI CRISTIANI Federico.
BARBERIS Giello.
BRACCIANI Luigi.
MANZINI Giuseppe.
CASALI Ladislao.
BORELLA Pietro.
PETRUCCI Ermanno.
FALSINA Luigi.
MARIENI Emilio.
MARTINI Augusto.

PREVOSTO Attilio.
GHIGLIOTTI Giovanni Battista.
RAMPAZZO Ugo.
CASARI Giuseppe.
BOLOGNESI Azzo.
SANTANGELI Guglielmo.
FAVRETTI Massimiliano.
COCITO Silvio.
BARBIERI Alfredo.
BOLDORINI Achille.
POZZO Luigi.
COPPOLA Eugenio.
GRADISCO Domenico.
DE GIORGI Italo.
PARIGI Parigino.
BALDISSERA Umberto.
MAFFIOLI Luigi.
VERGNASCO Costante.
BERTOLINI Vittorio.
DAL MONTE Riccardo.
SUCCIO Vittorio.
BALLATORE Bartolommeo.
MAGAGNA Giuseppe.
PASTORE Michele.
TARINI Enrico.
RANDAZZO Raffaele.
CONTI Aldo.
BECCARIA Pietro.
CANTONE Ercole.
SCHIAVI Plinio.
GIARDINI Giovanni Battista.
BRAMBATI Luigi.
PETTI Luigi.
INVERNIZZI Giuseppe.
GREPPI Donato.
BOBBIO Alessandro.
FRONTE Roberto.
BERTANI Mario.
TESIO Baldassarre.
MULE' Giovanni.
ZANARDO Giovanni Battista.
CELLERINO Giuseppe.
SALA Mario.
BADINI Virgilio.
CRESSERI Bernardino.
ROSI Lino.
SCALETTI Aldo.
FESTA Francesco.
CONFALONIERI Mauro.
PAGANI Giulio.
CARPANEDA Renzo.
LONGONE Paolo.
ROTONDI Giuseppe.
CODEVILLA Luigi.
CHIAPPARI Giuliano.
DEGLI ABBATI Saverio.
MANZI FE' Emilio.

REGGIANI Alessandro.
DELLA TORRE Franco.
RUGATO Francesco.
IMARISIO Agostino.
DE PADOVA Raffaele.
MALVISI Adolfo.
MASSAZZA G. Battista.
DE BENEDETTI Virginio.
PISTILLI Mario.
POMA Francesco.
LENA Lorenzo.
ZANETTI Francesco.
VISCIOLA Armando.
SOFFRITTI Giovanni.
BACCOLI Ultimo.
TROIANI Arturo.
ROSSI Corrado.
FONTANA Raffaello.
RODA Guido.
BERTUCCI Giuseppe.
DE SARNO Giuseppe.
FINZI Gino.
DE MORO Dante.
VIVANTI Giuseppe.
MOGNO Mario.
VITTADINI Mario.
FERRERI Guglielmo.
MANARESI Aurelio.
QUADRELLI Ettore.
ATTUCCI Filippo.
DIONISI Umberto.
SAGRETTI Carlo.
LIONTI Filippo.
MUSSO Battista.
MABERI Mario.
BINDA Luigi.
BONGIANNI Rodolfo.
LUCI Alfredo.
ZANISI Ernesto.
D'AVELLA Alfonso.
PERFUMO Adolfo.
CREA Salvatore.
AVAGLIANO Pasquale.
SISTO Guglielmo.
PIAZZA Angelo.
FEOLA Oreste.
GALLETTI Paolo.
PELLIZZERO Remo.
CRISTOFORO Pietro.
CONTARINI Guido.
HIUME' Giovanni.
GRANZAROLO Giordano.
LO FOCO Michele.
PANDIANI Enrico.
CROCIANI Francesco.
ROLANDO Giovanni.
CERINO Giacomo.
MARTINENGO Giuseppe.
BAZZANI Dante.
TERZOLO Carlo.
CARMINATI Bartolo.
BELLETTINI Pietro.
NARDI Teofilo.
VIMERCATI Luigi.
LAZZARO Giovanni.
POZZI Carlo.
MARGHERI Luigi.
GENNARI Pietro.
RESCIGNO Giuseppe.
DI BERNARDO Giovanni.
MATURO Umberto.
CODELUPI Ugo.
MORATTI Arrigo.
DELLA TORRE Giuseppe.
GOSTOLI Agostino.
ZARDINI Emilio.
BUZZOLAN Camillo.
BIANCHI Guido.
GABBANI Antonio.
GUIDOTTI Luigi.
BEDOTTI Giorgio.
BERSACOLA Benvenuto.
TOMMASI Girolamo.
PIETRI Amedeo.
ROLLI Edmondo.
CAZZANIGA Remo.
GNOCCHI Mario.
PECORARO Francesco.
BOCCALON Vittorio.
FERRARI Guido.
TONIOLO Silvio.
GUFFANTI Giulio.
TOSI Luigi.
GRANOFEI Giovanni.
ABBIATI Emilio.
VICENTINI Antonio.
BOSCHETTI Umberto.
VISMARA Giuseppe.
DEL VICO Filippo.
ROMANI Giulio.
CESARINI Alberto.
DE CESARE Arturo.
CARMINO Stefano.
FELTRINELLI Giacomo.
ANSELMI Giovanni.
BOET Paolo.
SCOLA Antonio.
COSTA Andrea.
TESTONI Dante.
D'ERRICO Giovanni.
TUZZI Tullio.
COLOMBO Luigi.
VILLA Vincenzo.
ANNIBALDI Fernando.

ROSSI Giuseppe.
CHECCHI Ovidio.
PICA ALFIERI Muzio.
TRONCONI Silvio.
MARCUCCI Alessandro.
BECHIS Attilio.
BIANCHI Carlo.
VENTURELLI Palamede.
DELLA CASA Ricciotti.
MONTINI Mario.
GHIOTTO Giovanni Battista.
MENASIO Stefano.
BIANCHI Giovacchino.
ZANINI Pietro.
MARANGONI Angelo.
FERRARI Mosè.
MINETTI Edoardo.
FERRI Enrico.
SPINELLI Giuseppe.
FIRRAO Alfonso.
MILLONI Giuseppe.
CARRARA Orazio.
NONATO Manuelo.
GALBUSERA Giacomo.
TAMBURINI Gervasio.
PANCALLI Orazio.
ZAULI Guido.
SORBI Vernanzio.
CAMPANÁ Francesco.
FARELLA Antonio.
MOTTI Enrico.
CATTANEO Ezio.
ALZAPIEDI Cesare.
COSTA Italo.
BOSSI Carlo.
LOSTIA Matteo.
FOSSI Giovanni.
ANDREANI Mario.
MORI Giovanni.
LOCATELLI Francesco.
COLLA Giovanni.
BURGIO Carlo.
FABBRI Carlo.
MILANESI Giorgio.
BARONI Massimiliano.
LAVAGNOLI Attilio.
COLOMBO Stefano.
DURSIO Cesare.
QUADRINO Umberto.
ROSSI Ettore.
TUROLLA Egisto.
DELLA GRISA Francesco.
GUARINO Giuseppe.
BELLESINI Gino.
FANTOZZI Oreste.
VALENTE Iginio.
RAVASI Giuseppe.

BIASUZ Bastiano.
GHIOTTO Tobiolo.
MARTINI Alfredo.
GIOSELLI Umberto.
MARCHESI Mario.
TRIONFI Alfonso.
FESTA Gaetano.
MANCINI Elviro.
SALOMONE Guglielmo.
DAGLIO Renzo.
VIZZI Enzo.
CSAI Tommaso.
PELUSO Luigi.
LEONE Oscar.
CUCCURULLO Michele.
BUSSINELLO Italo.
FABBRINI Emilio.
BENNATI Luciano.
PERRONI Ercole.
CICCARELLI Gaetano.
CATENA Arturo.
SOARDO Giacomo.
FIORETTI Domenico.
FOSSATI Silvio.
ZENONI Geremia.
RICCIONI Giulio.
PANCALLI Ezio.
BRIZZI Brizio.
BORTOLOTTO Pietro.
MASSERANO Giovanni.
DAL BRUNO Guido.
RIEPPI Carlo.
STRAFURINI Adriano.
CAPELLI Emilio.
FORQUET Lodovico.
HIRSCH Renato.
MAGRINI Virgilio.
TADDEI Rodolfo.
RIBECAI Gino.
PANTALEO Ettore.
BEER Oscar.
ROVERA Francesco.
CAMPISI Cristoforo.
CESARINI Arturo.
BOGGIANO Giacomo.
BARTOLI Gaetano.
STRAFURINI Giovanni
FINATO Elio.
MANCINI Carlo
PARENTE Ricciotto.
TOFANELLO Pietro.
RAGGI Lorenzo.
BRONDI Bruno.
TARABOTTO Elio Ugo.
PELLERANI Enrico.
GIANOBI Italo.
FULLÉ Giovanni.

GUALCO Vittorio.
COMINOLI Giuseppe.
PAVESE Alberto.
MESSINA Vincenzo.
SONATO Giuseppe.
DONATI Elio.
SILLA Mario.
MEVI Vincenzo.
CANDOTTI Giovanni.
PASSAGGI Adolfo.
TOLLEMETO Alessandro.
BELLINI Raoul.
BARBERI Ferruccio.
ROSTI Mosè Carlo.
CUSATELLI Guido.
SPAZZINI Filippo.
FRANZINI Mario
CARUSO Cesare.
SILVA Angelo
OLIVARI Emilio.
BARBERA Riccardo
VOLPINI Iginio.
GASPARINETTI Arturo.
GALLÒ Placido.
SEMERIA Angelo
BUZZI Vincenzo.
TEDESCHI Giulio.
ADELFIO Ugo.
BOTTO Goffredo.
BARCHI Alessandro.
FANCIULLACCI Otello
LINATI Luigi Pietro.
LURANI Francesco.
MAINELLA Carlo.
BRAZZOLI Francesco.
MORO Giuseppe
CIPRIANI Plinio.
PUCIANI Bernardino.
MANZI FÈ Vittorio.
TEDESCHI Edoardo.
PADRONI Alfonso.
ZILLO Gino.
LALLI Mario.
FREDA Benjamino.
GALBEGARIS Enrico.
PORTA Romeo.
CARINA Dino.
RIGHINI Tommaso.
VERDARO Paolo.
BONFIRRARO Benjamino
MATRACIA Roberto.
PERRICONE Alfredo
BORNÈ Francesco.
VERGA Dante.
ROSSI Giuseppe.
CESARI Giuseppe.
VIGGIANI Giuseppe.

RICCI Giacomo.
FELSINA Giuseppe.
DE-NICOLAI Pardo.
TARDINI Ildebrando.
CALDIROLA Amleto.
DASSENA Alessandro
VERONESI Giuseppe.
MUGGIO Andrea.
GRAY Carlo.
FERRERO Mario.
DELLA NEGRA Enrico.
MASSO Camillo.
CORTESE Paolo.
GRASSOTTI Ferdinando.
ROLLA Guido.
VISCA Paolo.
NASSA Giacomo.
MARCHESI Vittorio.
ANTONANTO Angelo
FESTA Manfredi.
TELESCA Luigi.
CANNELLA Domenico
FELICIANI Luigi.
ZOPPI Antonio.
JACQUES Adriano.
VENEZIANI Emilio
FALSINA Uberto.
NOCILLA Cesare.
FIORINI Renato.
GHIRARDO Domenico
BOLDRINI Guido.
ZEROLLO Mario.
GIULIONI Giulio.
ANGIOLETTI Uberto
DEBARTOLI Mario
CERUTI Luigi.
PALAZZ Guido.
PALMIERI Tullio.
JULIANI Ettore.
VALLÒ Battista
CIPRARIO Cesare
MONTEGNACCO Mario
STRIZZIOLI Elio
BERTANI Felice.
PONZANI Vittorio.
MOSTERTO Giorgio.
PANZERI Antonio.
CASTIGLIONI Corradino
CASELLATO Vilfredo
QUATTROCOLO Fabio
ZANON Zeno.
BRUSORIO Guido.
CORZOLI Quinto.
BIANCHI Giuseppe.
PACIFICO Alfredo
SELLO Ottavio.
ROSSOTTO Domenico

BENNATI Marino.
QUARTARONE Giuseppe.
CAVALLERI Carlo.
COSTA Paolo.
COZZA Alberto.
ROMANO Vittorio
PAVESI Francesco.
MONDINI Giuseppe.
GIACOBINI Camillo.
WILMANT Luigi.
SERRAVALLO Giovanni.
GAVIOLI Roberto.
VIANELLO Ferruccio.
MANUTI Giuseppe.
DE VECCHI Rodolfo.
FABBRE-REPETTO Francesco.
TRAMPETTI Catterino.
CASABASSA Elio.
CAPUTO Giuseppe.
COLOMBO Giovanni.
DE LUCIA Crisante.
SANFELICE Giuseppe.
NESPOLI Emilio.
PIROVANO Francesco,
BARBIN Enrico.
FINI Michele.
ANGIOLINI Primo.
GRASSI Alfredo.
INDELICATO Gaetano.
BOZZI Emilio.
BOCCIANTI Cesare.
ZILUCA Luigi
MAESTRINI Giuseppe.
PAGANO Luigi.
BALDINI Arturo.
POTITO Enrico.
TECCHIA Vitaliano.
LAZZARONI Emilio.
RIZZOLI Augusto.
DUSMET Giovanni.
VITALE Salvatore.
BRESAEOLA Luigi.
SACCHETTO Alfonso.
MARTINUCCI Saverio.
CORRIERI Riccardo.
OLIVETTI Teodorico.
AVITTO Arcangelo.
LIVRAGHI Pompeo
LIMA Francesco.
BONOMI Giuseppe.
FERRERO Mario.
GUAITA Luigi.
MASINO Francesco.
ARECCO Ubaldo.
SCIACCALUGA Amedeo.
CIAPPI Ferruccio
DI LUCIA Gaetano.

GAZZANO Antonio.
MONTECCHI Luciano.
GAMBERINI Aldo
CORRADI Dario.
MONTINI Carlo.
TRAVERSO Eugenio.
CARNESECCHI Antonio.
PALTRINIERI Mario
TRAVERSA Giacomo.
DANERI Lorenzo.
CORSICO Francesco.
LIBERATORI Vittorio.
ANSALDO Giuseppe.
PRIMON Giuseppe.
RACCA Carlo.
FRANCO Nino
VASARIO Alfredo.
NOVARO Stefano.
DE MORI Giovanni.
MENSA Alberto.
GRANDI Luigi
VERGONI Giuseppe.
ULBERTI Lodovico.
CAMPANA Domenico.
MACCARINI Atanasio.
RIZZO Manlio.
ARBIB Felice.
BARBELLA Bruno.
FENATI Domenico.
BOZZI Carlo.
BOSTICCO Giuseppe.
GRISI Alberto.
NUVOLONI Ugo.
ZOLANETTA Guglielmo
BRUNETTI Romeo
BERTAZZONI Renato.
ZANCO Antonio.
BALESTRA Giov. Batta.
MONTINI Attilio.
TALILLO Alberto.
LUCCHINI Giuseppe.
ANZUONI Alfonso.
PARNIGONI Ambrogio.
LUCIANI Domenico.
FUSARI Luigi.
SAVIO Edoardo.
GALLINA Piero.
TEGON Domenico.
ZILIANI Aurelio.
LATIL Giuseppe.
ZARATTINI Vittorio.
COLLINO Alessandro.
FAZIO Vito.
FRIULAN Augusto.
NOTARGIACOMO Giovanni Battista.
TARABINI Ignazio.
SCOPECE Luigi.

PASCALI Luigi.
ROSCHI Guglielmo.
CHECCARELLI Giulio
PERETTI Giuseppe.
CREPALDI Ettore.
BISTECCONI Armando.
GIOVANNETTI Giovanni
FUSCO Mario.
MIGLIAVACCA Pietro.
ZAVITTIERI Giuseppe.
NARDI Luigi.
MARCHESI Agostino
ROCCHI Giovanni.
REMONDINO Celso.
OTTOLENGHI Gustavo.
BIANCHI Adriano.
ANGELI Augusto.
COMPARINI Alfonso.
CINQUINI Sante.
CLOZA Nino.
CAROSI Nestore.
FABBRI Mario.
ANGHILERI Carlo.
PAGANI Raffaele.
SOFIA Ignazio.
BOCCA Giacomo.
MONETI Domenico.
VALLATI Giulio
ASNIARI Vittorio.
ARRIGHI Amedeo.
GIMITELLI Umberto.
CARNEVALI Leone.
CAVAGGINI Francesco.
ARRIGHI Arrigo
TALLI Enrico.
PAYER Ferdinando.
CALDERARI Carlo.
NOVARA Ottavio.
FABRIS Vincenzo.
CALLERIO Felice.
BONELLI Camillo.
BIANCHI Giuseppe.
BAZZANI Ferruccio.
ROVERE Giovanni.
CASNEDI Raffaele.
AMOSSO Alfredo.
BRUNETTI Mario.
MONTÌ Giovanni Battista.
GRANZOTTO Ettore.
CARABELLESE Ignazio.
TABLÒ Enrico.
BASSO Renato.
MADONIA Arrigo.
ARSENI Luigi.
ZADEI Paolo.
COCCOLO Romano.
ROSATI Romeo.

ACERBONI Angelo.
BELLO Giuseppe.
AGOSTONI Alessandro
DE NOTARISTEFANI Vito.
PINTORE Efisio.
FONTANA Adolfo.
GHIDOTTI Elio.
FESTA BIANCHET Giacomino.
CARLINI Otello.
ABBATI Cesare.
CAVALLÈ Mario.
PAPETTI Luigi.
FEBEO Augusto.
BAFFIGO Antonio.
NOLI Pietro,
FRANCHINI Bruno.
ROTONDI Luigi.
GATTI Giuseppe.
PARDI Fernando.
PAIS Fiorenzo.
DRAMIS DEI DRAMIS Antonio.
GALAN Antonio.
MASOTTI Vincenzo.
MINOTTI Mario.
PANIZZO Luigi
DE MICHIEL Luigi.
BARCELLINI Pietro.
LEONARDI Attilio.
ROSSI Aleide.
LOAI DI Carlo.
GABBA Mario.
BECANI Umberto.
AZZOLINI Aurelio.
MONTANARI Corrado.
PALLANTE Gerardo.
CHIERICI Mario.
MAZZULLO Luigi
GEROSA Pietro.
BERTONI Mario.
MORUZZI Alfredo.
BALLINI Bindo.
RIZZOLI Ruggero.
MIOTTO Ferdinando
LOCATELLI Andrea.
BUSATO Domenico.
CILIMBINI Paolo
LEONI Luigi.
COLOMBO Ettare.
MURGO Edoardo.
FRAZZANI Dino.
CASTELLANO Mario.
POLA Renato.
TOMMASETTO Eugenio.
COCCO Efisio.
ROSSETTI Carlo.
MASTROVILLI Luigi
ARCOZZI G. Batta,

NAPOLITANO Luigi.
MUSARRA Attilio.
BERTELLI Arnoldo.
MANGIONI Armando.
CASTRACANI Antonio.
GARDONI Giovanni.
BOTTINI Alberto.
RUSSO Filippo.
GIOMBINI Floridо.
CREMONA Ercole.
VIZZINI Carmelo
DANNEA Rosario.
ZIRANO Giuseppe.
BERLINGERI Mariano.
SPAGGIARI Umberto.
ENRIETTI Angelo.
ORLANDO Salvatore.
BALDECCHI Quirino.
BAGNOLI Carlo.
ACCHIAPPATI Luigi.
BORSETTI Ermanno.
FERRARA Antonino.
ANGELINI Guido.
NESEI Pier-Domenico.
DINARO Dino.
SARTIRANO Adriano.
VISCHI Fabio.
DE SAINT PIERRE Alessandro.
GUERRIERI Antonio.
CROCI Tommaso.
SAVIO Antonio.
ROSSI Enrico.
CANISTRACCI Abele.
FAUSTINI Piero.
BOSIS Gio. Batta
CATTÒ Raoul.
SCHIERAZZI Giuseppe.
BALDUZZO Mario.
GALANTI Luigi.
TROLIO Antonio.
FIORI Osvaldo.
SALLUSTIO Agide.
PANERO Ippolito.
FERRIA Francesco.
MARCHESANO Giovanni.
SELLA Andrea.
BOVINI Filippo.
TOLVA Ottavio.
VINCENTI Lionello.
SETTALA Giorgio.
LUPATELLI Mario.
GAZOPPI Alessandro.
CRESTA Iacopo.
BENASSI Bruno.
PASTEGA Pietro
VACCA Antonio.
BARABINO Dario.
PERRONI Corrado.
BASLINI Ernesto.
BICCHI Gino.
CAPORALI Nicola.
CRABBÈ Luigi.
ESSINGER Ugo
FABARO Giuseppe.
FILIPPI Federico.
GANZINELLI Giorgio.
LAVAZZANO Enrico
MIGNONI Carlo.
MINEI Paolo.
ROSSETTI Francesco.
SEDINO Luigi.
SIVORI Camillo.
VACCARI Marcello.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, confermati a tale grado, con precedenti determinazioni ministeriali e con anzianità assoluta 25 ottobre 1915, rimane stabilita come appresso:

CARBONE Rinaldo.
FREZZA Giovanni
MASTRANGELO Orazio
VINCITORIO Michele.
NARDI Ulisse.
LENZI Vincenzo.
BUCCO Francesco.
MARINELLI Achille.
SPOLLAORE Giuseppe.
REICHEL Giovanni.
SOLINAS Giovanni.
BIGNAMI Mario.
CONTADINI Bruno.
BALDANI Pietro.
LEPORE Domenico.
BONALDI Mario.
SARRA Domenico.
PAGLIUCCA Achille.
MAGLIETTO Vittorio.
PETRIZZELLI Gaetano.
SCAMPIRISI Roberto.
RENDINA Roberto.
CIPRI Pietro.
CICCODICOLA Franco.
DE NOTTI Raffaelo.
CASELLI Oreste.
CERUTTI Enrico.
DI BAGNO Antonio
BERTANI Mario.
INGAMI Guido.
FIORENTINI Gino.
LAGUZZI Sebastiano.

NANI Ciro.
ODDI Oddo.
MAYRHOFER Adolfo.
CAPELLATO Arnoldo.
MARINI Aquilegio.
TREMOLADA Giuseppe.
MARIOTTI Carlo.
POZZOLI Umberto
AURELI Raniero
PETRILLI Paolo
ZAGLIO Piero.
TONDANI Giovanni
PONTI Carlo.
ANSELMI Tito.
TOSO Guido.
SARDI Ercole.
GHEZZI Lorenzo.
VALENZANO Mario.
LANTIERI Alberto.
BRUNELLO Pietro.
TROYZI Alfredo.
BERNSTEIN Giorgio.
LOVARIA Antonio.
COLOMBO Mario
BARBA Francesco.
BERNARDINI Alessandro.
COMINOLI Giuseppe.
SARCO Giovanni.
ZANCHETTI Ugo.
BACCIALLI Lamberto
ROCCHETTI Guido.
CIRILLO Pasquale.
SIRTORI Angelo
FANTINO Riccardo.
RESTIANI Mario.
REGGIANI Ernesto.
PETRUCCI Fabio.
PIGNALOSA Luigi.
PICCIRILLO Gaetano.
BUCCHI Ettore.
ZANETTI Antonio.
COCCONI Pieteo.
MALPEZZI Bruno.
BACCOLI Emilio.
BERTOLONI Alessandro.
FRANCHETTO Guido.
BIXIO Tito.
PECCHI Ernesto.
BOLLA Silvio.
PIAZZA Angelo.
NARDONE Benedetto.
TERZOLO Carlo.
GIANNINI Giuseppe.
MAIORINO Salvatore.
TRIDA Arrigo.
MAFFERETTI Annibale.
CANETTO Antonio.

BRUSORIO Guido.
STEFANELLI Guglielmo.
MAFFIOLI Luigi
CRESSERI Bernardino.
LUPARIA Dante.
BALLATORE Bartolomeo
PETRUCCI Enrico.
CAMPOS Renato.
CAPPELLETTI Antonio.
BRUNELLO Pietro.
BORRONI Eugenio.
DONELLI Francesco.
MARCHIORI Tullio.
TADINI Giocondo.
D'ANGELO Raffaele.
SORBI Venanzio.
PEZZUTI Ugo.
CERESIA Francesco.
ILLARIO Enrico.
FORASTIERI Spartaco.
BERTOGLIO Adolfo.
ZAINO Lodovico
TURCHI Francesco
MAINERA Girolamo.
RAGAZZI Ercole.
BULZACCHI Giulio.
GALLI BARIGIO G. L.
GATTI Giovanni.
COLOMBO Vittorio.
PAGANI Guido.
PASQUALUCCI Gino.
FIORUZZI Mario.
CECCHERELLI Arduino.
AVONZO Stefano.
PANTALEO Ettore.
NOCE Francesco.
LUCCARDI Vincenzo.
CARBONE Achille.
ASTORI Luciano.
AVALLE Giovanni.
PERUGIA VALENTINI Andrea.
GANDINI Attilio.
CASTELLARO Secondo.
BATTO Gottfredo
VERGA Edmondo.
PADRONI Alfredo.
PELLAS Umberto.
BRIZZI Luigi.
PECCI Gioacchino.
VERGA Dante.
CIANCIO Raffaele.
BOLDRINI Guido
ANGIOLETTI Ubaldo.
CIUFFI Gino.
ZOCCOLA Vittorio.
GIANNANTONI Sergio.
ALBERGONI Pietro.

FORTI Cornelio
DEVIZZI Alessandro
FINI Michele.
ANGIOLINI Primo
CATAZZO Sante.
MORMILE Egidio
DEL CORNO Vittorio
DE MAS Gelfo
CATTANEO Pietro
DI FRANCO Carlo.
ENRIETTI Angelo.
DOLCE Antonio.
FRANGIALLI Filippo
COLOMBINI Antonio
SALTIMIERI Mario
PORUSA Mario.
PRIMON Giuseppe
DE MORI Giovanni.
GRANDI Luigi
FONTANA Giuseppe
TOMEZZOLI Riccardo.
BAZZI Marco.
BARALE Alessio.
REVELLI Antonio.
CARICHIOLI Nunzio
DE MARCHI Roberto
LILLI Egisto.
BERNASSO Filippo
LEONARDI Attilio
MASCHIERI Rodolfo
BASSI Mario.
ERBA Enrico.
LOCATELLI Andrea
MIOTTO Ferdinando.
RIZZOLI Ruggero.
ISELLA Alberto.
BROGLIA Guido.
INFANTINI Luigi
D'ABRAMO Adelio
PEDUTO Sabato
ZILIANI Amelio.
GROSSO Guglielmo
ANSALDO Giuseppe
VASARIO Alfredo.
TRAVERSA Eugenio.
RACCA Carlo.
DUGHERO Giuseppe
MENSA Alberto.
MELGRADI Antonio

MARIANI Ernesto, tenente genio, 35 fanteria, distretto Sassari. — Trasferito direzione genio Verona.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, confermati a tale grado con precedenti determinazioni ministeriali, e con anzianità assoluta 25 settembre 1915, rimane stabilita come appresso:

MESSINA Giuseppe.
CARETTO Pietro.
ALLAVENA Antonio.
MARTINELLI Ardito.
MORIONDO Ettore.
GIOVANARDI Cesare.
MAESTRI Giovanni.
DE PASQUALE Antonio.
MANZI Luigi.
CASTAGNARI Nicolò.
ANTONUCCI Luigi.
LA-MAGNA Umberto.
RANDISI Onofrio.
BENASSI Edgardo.
LESUCINI Aurelio.
RUSSO Silverio.
TORRIELLO Umberto.
VAGLIO LAURIN Giuseppe.
MELETTI Carlo.
PERINI Antonio.
BECHEBUCCI Giuseppe
CONTARDI Fernando.
ALESSANDRINI Lanciotto.
BRACCO Ulrico.
ROLANDI Giovanni.
BATTAGLIOTTI Giovanni.
DE MARCO Raffaele.
JOTTI Arnaldo.
D'OTTORI Emilio.
MIRANDA Vito
SOLITO DE SOLIS Silvio.
MARUCCO Giorgio
CAPPA Mario.
CERRUTI Emilio.
TOVAGLIARI Carlo.
GUIDI Guido.
DITTIMA Luigi
VERNONI Luigi
GRIGNANI Alfredo.
BAGIA Antonio.
BARATTINI Laerte.
FLAIANI Ezio.
CUZZONI Quinto.
VALENTI Vittorio
MOLOGNI Aristide.
ONDOLI Pietro.
SORA Luigi.
BERETTA Ruggero.

PANNIER Michele.
GELLI Silvio.
BRACCO Eugenio.
GALASSO Vincenzo.
GIOVANNINI Bellisario.
CASTELLI Ugo.
CASENTINI Lodovico
SANTUCCI Giuseppe
TROVATELLI Amedeo.
BORGHI Emilio.
SILVI Federico.
MALERBA Giovanni.
TERRANOVA Angelo.
ZENI Domenico.
DI MARCO Cataldo.
VARVARÒ Carlo.
PASANISI Aurelio.
DE-MERICH Arturo.
MANDARA Umberto.
NORZA Mario.
FEDERICI Mario.
ASTALDI Sante.
MAGOGA Ferruccio.
GOBBINO Oddo.
GRISO Guido
BUSCAINO Antonio.
PIOMBANTI Alberto.
ROSSO Alessandro.
CECCONI Enzo.
TENNERONI Guido.
ROTTER Francesco.
CIANCHI Filippo.
GERRA Angelo.
SANARICA Guido.
TAMBURO Michele.
AGNELLI Gualtiero.
PROVERBIO Marco.
DIAFERIA Domenico.
COSTALONGA Giovanni.
MERUCCI Leonida.
MANIERO Antonio.
GIANNINI Guglielmo.
CHIANTONI Armando.
LEVI Augusto.
AVOGADRO Giuseppe
DE SCIORA Giuliano.
CAZZANIGA Andrea.
SOMMARIVA Giov. Paolo
SIBILLE Mario.
ZAMA Virgilio.
SINIGAGLIA Ernesto.
BIONDI Cesare
MORERA Umberto.
CAPPUCCINI Bruno.
GABRIELLI Raimondo
POGGESI Angelo.
MARTINA Attilio.

GAMBIRASIO Fiorenzo
MARINI Raffaele.
MERLONE Alfredo.
SIRON Luigi.
GHERI Enrico.
TROILO Francesco.
PILLA Umberto.
TODISCO Vincenzo
PIETRAMELLARA Giuseppe
SAVOIARDO Annibale.
PASINI Gabriele.
LUCCA Guido.
VENEROSI Vincenzo
DE FILIPPI Carlo
SCHIAVETTA Carlo.
BUFFA Giuseppe.
CELLERINO Maurizio.
CASILLI Pietro.
BORTOLUZZI Silvio
PRAYER GALLETTI Ugo
ROBUTTI Mario.
GIANOLA Giacomo.
ZINI Enrico
MATTIA Francesco.
GILARDONI Giuseppe.
MALGHERINI Leonida
TANEMBAUM Pieter.
TONINI Gaetano.
BOTTINI Giovanni.
SPADA Guido.
CASINI Armando.
MENEGHETTI Augusto.
FARNETI Pietro.
CHIMIENTI Francesco.
FORLINESI Remo.
DI STASO Arcangelo
RIGALI Gino.
POLI Erminio.
CORSO Antonino.
BRINI Guido.
CROCE Guido.
RICCARDI Aristodemo
PANTELLANI Guido.
ARNERI Tullio
SAVIO Egidio.
MERONI Ettore.
VERDINO Evasio.
ROSSI Amedeo.
CESARI Guido.
ROSSI Domenico.
BOTTONI Augusto.
FOLDI Bartolo.
PATRIZI Mario
FRANCIA Francesco.
COSCELLI Giacomo.
MANDARA Nicandro
BRUNELLI Dante.

FORCELLI Arturo,	GENTILI Armando
MAZZETTI Amanzio	MORO Guido
MAGNANI Dario.	ROSAN Mario.
MANTEGAZZA Ugo.	MAROTTI Giov. Batt.
CHIARIA Ulisse.	PELLERI Cesare.
CLARA Carlo.	MATTIROLO Eugenio.
ANNOVAZZI Ambrogio.	CAMBIANO Antonio.
RIBOLDAZZI Piero.	DURBÈ Luigi.

L'anzianità relativa dei sottotenenti aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, confermati a tale grado con precedenti determinazioni ministeriali, e con anzianità 25 ottobre 1915, rimane stabilita come appresso:

BIANDIATE Evasio	DE-MARTINO Emilio.
PASANISI SCHIAVONI Aurelio.	MENEGHETTI Augusto.
BEVILACQUA Michele.	BRINI Guido.
DE DONÀ Curvio.	MIRTO Giuseppe.
ZUCCHETTI Lorenzo.	CIGALA Raffaele.
CONSIGLIO Michele.	PATRIZI Mario.
LICUORI Alfredo.	MANTEGAZZA Ugo.
DEVERONICO Giovanni.	PETRACCO Antonio.
TROZZI Pietro.	RAGAGNIN Angelo.
DELLA PORTA Giorgio	FELICI Alighiero.
LE BOFFE Alfredo.	CORTELLA Gustavo.

PROFILI Pietro, tenente commissario, distretto Massa.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Asmara
GRASSI Donato, sottotenente farmacista, distretto Forlì.	Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
ANDRONICO Antonino, id. id., id. Messina.	
ZILLI Enrico, id. id., id. Pavia.	

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 15 gennaio 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano a un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

GERA Riccardo, maresciallo.	Roma	Roma.
MENCARELLI Odoardo, furiere maggiore.	Firenze	Firenze.
PIERI Alfredo, id.	Roma	Roma.
MARIANI Bettino, furiere.	Ravenna	Ravenna.
GALEANO Teodoro, sergente maggiore.	Taranto	Lecce.
FERRERI Giuseppe, sergente.	Palermo	Siracusa.
CAPOLLINA Virgilio, id.	Genova	Genova.
BESIO Lorenzo, id.	Savona	Savona.
MANNARINI Albino, id.	Lecce	Lecce.

CANONICA Giovanni, sergente.	Mondovì	Mondovì.
ZUCCO Domenico, id	Ivrea	Ivrea.
CIACCIARELLI Luigi, id.	Macerata	Macerata.
BOTTARI Paolo, caporale.	Messina	Catania.
PAPANDREA Michele, id.	Sassari	Sassari.
ALBANESE Cesare, soldato.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
ANGELETTI Giuseppe, id.	Frosinone	Frosinone.
IANNONE Giovanni, id	Firenze	Firenze.
TOCCI Gennaro, id.	Castrovillari	Castrovillari.
SANNA Giulio, id.	Cagliari	Cagliari.
PASTURA Gaetano, id	Catania	Catania.
RURINI Tacito, id., 44 fanteria.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
RICCIARDI Luigi, id.	Avellino	Avellino.
GAMBA Pietro, id., 31 fanteria.	Mondovì	Mondovì.
SANTALUCIA Alfredo, id., 3 id.	Palermo	Palermo.
RIVELLI Romeo, id.	Roma	Roma.
LOMBARDO Giuseppe, id.	Catania	Catania.
CAMPOS Guido, id.	Firenze	Firenze.
CASTELLI Gian Luigi, id.	Genova	Genova.
PESA Francesco, id	Caserta	Caserta.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato il mattino del 15 gennaio 1917, per imprendere servizio:

MAZZOLA Alberto, furiere, distretto Napoli.	Reggimento cavalleggeri di Lodi.
AGHION Leone, sergente, id. Milano.	Id. Savoia cavalleria.
NORSA Giorgio, id., id. Milano.	Id. Savoia cavalleria.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 15 gennaio, per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
DE DUSINI Roberto, maresciallo 6 fortezza.	Verona	6 artiglieria fortezza.
RIVERA Lelio, sergente.	Aquila	10 id. id.
BERGESE Sebastiano, id. 6 fortezza.	Cuneo	6 id. id.
BALDANI Arturo, soldato.	Pesaro	8 id. id.
BINI Edmondo, id.	Savona	1 id. id.
DEL NOCE Silvestro, id. 2ª compagnia sanità	Alessandria	7 id. id.
SCAFFINI Guido, soldato.	Voghera	1 id. id.
LAJOLO Amedeo, id.	Torino	6 id. id.
FOSSATI Antonio, id.	Sassari	7 id. id.
BOCCARDI Umberto, id.	Genova	1 id. id.
FIDUCCIA Gaetano, id.	Palermo	4 id. id.
ARGENTO Luigi, id.	Palermo	4 id. id.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato.

Si presenteranno al deposito del reggimento cui sono assegnati, il mattino del 15 gennaio 1917:

SEGANTI Giuseppe, sergente 1 genio, distretto Roma	1 genio.
CEVA DI NUCETTO Carlo, soldato, id. Mondovì.	5 id.
BRUNI Francesco, id., id. Milano.	1 id.
MUZI Giuseppe, id., id. Orvieto.	5 id.
RADICE FOSSATI Carlo, id., id. Milano.	1 id.
PICCARDI Francesco, id., id. Varese.	2 id.
RIDOLFI Luigi, id., id. Frosinone.	1 id.
CORTI Vincenzo, id., Reggio Emilia.	2 id.
MARCHESI Battista, id., id. Milano.	1 id.
CARLETTI Giuseppe, id., id. Milano.	1 id.
CANTON Giuseppe, id., id. Treviso.	6 id.
DE MORI BAJOLIN Pietro, id., id. Rovigo.	1 id.
NAPOLITANO Pasquale, id. 22, fanteria, id. Roma.	6 id.
DE BENEDETTI Alessandro, militare, id. Catania.	1 id.
NERI David, id., id. Arezzo.	3 id.
BELLUOMINI Giuseppe, id., id. Lucca.	3 id.
PITTARI Lucio, id., id. Roma.	3 id.
GAETANI Vincenzo, id., id. Girgenti.	5 id.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate.

Con anzianità 9 luglio 1916.

SILVESTRINI Silvio, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GIORDA Felice.
DE CONTI Pio, id. Treviso.	Id. id. id. DAMILANO Giacomo.
TURCHI Luigi, id. Ancona.	Id. id. id. SCANDOLA Gerardo.
SORCINELLI Cesar Renato, id. Pesaro.	Id. id. id. CAZZANI Ugo.
DELZANNO Carlo, id. Torino.	Id. id. id. DELPIO Fermo.
MARCHETTI Giuseppe, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ZANNI Pietro.
CALAIANNI Giuseppe, id. Catanissetta.	
FRANCHI Enrico, id. Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale VIGLIETTI Federico.
PALMIERI Eugenio, id. Catanzaro.	Id. id. id. GERMAIN Alberto.
PENNINO Giacomo Adolfo, id. Genova.	Id. id. id. FRUGNI Angelo.
BARTOLOTTI Carlo, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ZUZZI Enrico.
GRILLI Giovanni, id. Ravenna.	
GIOVANETTI Michele, id. Forlì.	
TREVISANI Guido, id. Ravenna.	
SINA Giov. Battista, id. Sacile.	Id. id. id. BETTINI Giovanni.
MIARI Giuseppe, id. Modena.	

COLLEVATI Dino, id. Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ZANIRATO Umberto
LAGHI Armando, id. Pesaro.	Id id. id. GHELLI Angelo.
GERMANO Giuseppe Olindo, id. Campobasso.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista CALZAVARA PINTON
PORRECA Polito, id. Foggia.	Bruno.

Con anzianità 17 luglio 1916:

RAFFAELI Antonio, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GHIRARDI Giulio.
COMPOSTELLA Carlo, id. Venezia	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista RAVENNA Ciro.
BELLONI Luigi, id. Venezia.	
COMINOTTI Gerolamo, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista BERSELLINI Alfredo.
TROVANELLI Arturo, id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ALLEGRI Giuseppe.
MARCHESINI Aroldo, id. Ferrara.	
PELAGATTI Arnoldo, id. Livorno.	
PIERONI Antonio, id. Bologna.	
MEVI Guido, id. Fossanone.	Id id. id. MERIGGIO Pietro Vittorio.

Con anzianità 1° agosto 1916:

MAZZUCCHI Carlo, distretto Lodi.

Con anzianità 1° settembre 1916:

OPPICINI Angelo, distretto Massa.	SENSI Guglielmo, distretto Siena.
MURATORIO Agostino, id. Savona	RIZZINI Ottorino, id. Verona.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

FAZZOLARI Francesco, distretto Catanzaro.	NAVA Bernardo, distretto Milano.
MENICHINI Vittor Ugo, id. Perugia.	REVELLI Evasio, id. Mondovì.
BOSSO Vittorio, id. Torino.	CANNAVÒ Giuseppe, id. Catania
INSELVINI Ferruccio, id. Como.	FERRONI Alcardo, id. Verona.
ROBERTI Pietro, id. Vicenza.	

Con anzianità 1° novembre 1916:

GARELLO Pasquale, distretto Casale.	RENZI Sebastiano, distretto Alessandria
COLACCI Pasquale, id. Campobasso.	BISIO Francesco, id. Genova.
D'ALESSIO Gregorio, id. Potenza.	PENSA Angelo, id. Cuneo.
VIOTTI Amilcare, id. Pavia.	PRETI Arnaldo, id. Pavia.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

DE PAOLA Giov. Batta, distretto Cosenza.	CENSONI Ludovico, distretto Teramo.
CILENTO Alfonso, id. Castrovillari.	SAPERE Luigi, id. Salerno.
VITARELLI Gaetano, id. Potenza.	ALFIERI Carmelo, id. Girgenti

GARINO Alessandro, sottotenente farmacista, distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Determinazione ministeriale 4 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

BERNI Giulio, tenente (Firenze), distretto Firenze.	2 alpini.
COLOMBO Giuseppe, sottotenente (Varese), id. Varese.	5 id.
REBESANI Domenico, id. (Verona), id. Verona.	6 id.

CLAVARI Taziani, sottotenente fanteria (Pesaro), distretto Pesaro (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro.
MELLI Roberto, id. id., distretto Chieti.	Trasferito, per mobilitazione, distretto Roma.
CARASSO Giovanni, tenente reggimento lancieri di Novara, id. Treviso.	Iscritto tra gli ufficiali indisponibili ed assegnato effettivo controindicato distretto.
MARCHETTA Salvatore, tenente artiglieria 6 fortezza, distretto Roma.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.
LANDINI Amedeo, sottotenente id. 8 id., id. Reggio Emilia.	
RISCUOLI Angelo, id. id. 2 id id., Perugia.	
SORRENTINO Vincenzo, sottotenente 2 genio, distretto Salerno.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
GIACOSA Giuseppe, sottotenente commissario, id. Parma.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili ai sensi dell'art. 5 del regolamento 13 aprile 1911, n 374 e trasferiti effettivi ai controindicati distretti.
RANALLI Vincenzo, id., id. Roma.	
SANTELLA Vincenzo, sottotenente di milizia territoriale farmacista, id. Sulmona.	Inscritto tra gli unificiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONE.

DE RISI Michele, sottotenente fanteria (Nola), distretto Nola.	Condannato a mesi due di carcere militare, previa destituzione, alle spese processuali e conseguenze di legge, con sentenza del tribunale di tappa dell'intendenza della 2ª armata, in data 21 novembre 1916.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 30 dicembre 1916.

COCCA cav. Giuseppe, maggiore fanteria.	Richiamato in servizio dal 12 ottobre 1916, battaglione dirigibilisti (in Roma).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

Ricompense al valor militare.

Decreto luogotenenziale 31 *dicembre* 1916.

MEDAGLIA D' ARGENTO.

COLOMO Serafino, da Ghilarza (Cagliari, appuntato legione carabinieri reali Cagliari, n. 8738 matricola.

Mentre, con due carabinieri alle proprie dipendenze, seguiva in aperta campagna le tracce di malviventi, sorprendeva vari banditi all'addiaccio, e, fatto segno improvvisamente alle loro fucilate, rispondeva coraggiosamente al fuoco, ma, dopo breve azione, cadeva colpito mortalmente, e spirava sul posto, generosa vittima del dovere. — Olzai (Sassari), 22 giugno 1914.

PURELLO Epifanio, da Ramacca (Catania), brigadiere guardie di città.

Insieme ad altri agenti affrontava animosamente un temuto pregiudicato, e, dopo vivo conflitto a fuoco, mentre si colluttava col malvivente, veniva da quest'ultimo ferito al cuore con un colpo sparato a bruciapelo, cadendo generosa vittima del proprio dovere. — Roma, 15 novembre 1915.

CORRADI dott. Leonardo, da Pontremoli (Massa e Carrara), tenente complemento 96 reggimento artiglieria da campagna.

Di notte, avvenuto uno scoppio in un reparto del binitro allo stabilimento di Cengio, accorreva con risolutezza e coraggio, per impedire il propagarsi dell'incendio ad altri reparti, e rimaneva vittima del proprio dovere. — Cengio (Genova), 8 febbraio 1916.

BATTISTELLA Arrigo, da Palmanova (Udine), capitano R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

Solo e disarmato, accortosi che un gruppo di indigeni armati si ribellava di sorpresa, li affrontava con mirabile risolutezza, fiducioso che il suo atto energico potesse farli desistere dall'insano proposito. Colpito a morte, cadeva vittima del suo dovere. — Bulo Burti (Somalia italiana), 27 marzo 1916.

GULINO Salvetore, da Carini (Palermo), appuntato legione carabinieri reali Palermo, n. 5099 matricola.

Di notte, mentre era diretto allo scalo farroviario, per recarsi in altra residenza, avendo notato in aperta campagna la presenza di tre pregiudicati in attitudine sospetta, con risolutezza li affrontava e li interrogava per identi-

ficarli, declinando senza esitazione, a richiesta dei malviventi, la propria qualità, subito dopo veniva fatto segno a reiterati colpi di moschetto, in seguito ai quali cadeva, senza poter reagire, generosa vittima del proprio dovere. — Sommatino (Caltanissetta), 27 marzo 1916.

CALCAGNO Pietro, da Cartosio (Alessandria), soldato 44 fanteria, n. 26592 matricola.

Quale conducente, mentre guidava una carretta tenendo il cavallo al guinzaglio, con prontezza e coraggio ammirevoli, tentava con ogni sforzo di trattenere il quadrupede che, spaventatosi, erasi dato a fuga precipitosa per una via nella quale transitavano molte persone. Riusciva in tal modo a scongiurare disgrazie che potevano pur essere molto gravi; ma l'atto coraggioso gli costava la vita, giacchè, travolto sotto il carro, moriva poco dopo. — Novi Ligure (Alessandria), 6 aprile 1916.

SERIOTI Luigi, da Massa (Massa e Carrara), vice-brigadiere legione carabinieri reali Cagliari, n. 8026 matricola.

Dopo lungo appostamento, pazientemente eseguito, di notte e in aperta campagna, con dipendenti, fu il primo ad affrontare un malfattore, sbucato da una forra boschiva e seguito a breve distanza da altri due latitanti, ingiungendogli di fermarsi. Quantunque fatto segno, dal primo di essi, ad una fucilata che lo ferì al petto — e in seguito alla quale soccombeva il giorno seguente — tentava animosamente di resistere, tirando contro il ribelle un colpo di moschetto, malauguratamente fallito, per mancata accensione della carica. — Orune (Sassari), 13 giugno 1916.

MILAN Fioravante, da Monte di Malo (Vicenza), brigadiere legione carabinieri reali Cagliari, n. 6032 matricola.

In un appostamento notturno con due dipendenti, dato il fermo a due sconosciuti che conducevano suini di furtiva provenienza, veniva da essi fatto segno a quattro colpi di fucile, e, sebbene ferito piuttosto gravemente, rispondeva prontamente al fuoco. Dolorante per la ferita ricevuta, rincorreva il malfattore e, raggiuntolo, sosteneva col ribelle viva colluttazione, riuscendo, infine, ad arrestarlo col concorso di un carabiniere sopraggiunto. — Arzana (Cagliari), 14 marzo 1914.

ANEDDA Giuseppe, da Isili (Cagliari), brigadiere legione carabinieri reali Cagliari, n. 17715 matricola.

Riuscito ad appurare, dopo lunghi e faticosi servizi, quali luoghi frequentasse un pericoloso malfattore, reo di omicidio, disponeva con accortezza, in aperta campagna, un appostamento durato parecchie ore ed al quale prendeva parte con tre dipendenti. Sopraggiunto il ricercato, lo fronteggiò coraggiosamente, e quegli, dopo aver sparato, a breve distanza, due colpi di fucile contro i carabinieri, cadde colpito a morte da uno di essi. — Siniscola (Sassari), 14 gennaio 1915.

SALIS Giovanni Giuseppe, da Burgos (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 16986 matricola.

Trovandosi in appostamento, in aperta campagna, per arrestare un pericoloso malfattore, reo di omicidio, al sopraggiungere del ricercato, subito gli intimava di fermarsi, e, fatto segno a due fucilate che, tirategli a breve distanza, dal malfattore, gli sfiorarono la testa, rispondeva al fuoco con calma e risolutezza, riuscendo ad averne ragione con un aggiustato colpo di moschetto. — Siniscola (Sassari), 14 gennaio 1915.

DELLA VALLE Michele, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), guardia scelta di città.

Mentre perlustrava insieme ad altro agente un rione della città, udite molte detonazioni d'arma da fuoco, accorreva prontamente verso il luogo degli spari e si trovava in mezzo a numerosi pregiudicati che, divisi in due gruppi si scambiavano rabbiosamente colpi di rivoltella. Intimato il fermo, molti dei rissanti fuggirono per sottrarsi all'arresto, mentre uno di quei pregiudicati rivolgeva l'arma contro di lui, sparando un colpo che gli sfiorò il viso. Non curando il pericolo, si slanciava sul ribelle, che tentava ancora di spararglì contro a bruciapelo, senza che peraltro il colpo partisse, e, dopo viva colluttazione, col concorso del compagno, riusciva disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Andria (Bari), 7 marzo 1915.

MENNUNI Savino, da Barletta (Bari), guardia di città.

Mentre perlustrava insieme ad altro agente un rione della città, udite molte detonazioni d'arma da fuoco, accorreva prontamente verso il luogo degli spari e si trovava in mezzo a numerosi pregiudicati che, divisi in due gruppi, si scambia-

vano rabbiosamente colpi di rivoltella. Intimato il fermo, molti dei rissanti fuggirono per sottrarsi all'arresto, mentre uno di quei pregiudicati rivolgeva l'arma contro di lui, sparando un colpo che lo ferì alla mano sinistra. Noncurando il pericolo si slanciava sul ribelle, che tentava ancora di sparargli contro a bruciapelo, senza che peraltro il colpo partisse, e, dopo viva colluttazione, col concorso del compagno, riusciva a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Andria (Bari), 7 marzo 1915.

REINA Settimio, da Como, tenente complemento 4 alpini.
GAITER Augusto, da Genova, sottotenente complemento 4 alpini.

Dando bella prova di arditezza e di generoso slancio, si gettavano nelle acque del torrente Erbezzo in piena, appena accortisi che un soldato v'era caduto e stava per annegare, e, nel tentare di salvarlo, correvano essi stessi grave pericolo di affogare in un gorgo. — San Leonardo (frazione Merso di Sotto) (Udine), 24 aprile 1915.

DEL NEVO Paolo, da Borgotaro (Parma), caporale maggiore 4 alpini; n. 9222 matricola.

Dando bella prova di arditezza e di generoso slancio, si gettava nelle acque del torrente Erbezzo in piena, per soccorrere un soldato che vi era caduto, pur avendo visto che due ufficiali, i quali si erano slanciati prima di lui, correvano grave pericolo di affogare. Dopo molti sforzi e rischiando egli stesso di annegare, riusciva a salvare il soldato, che la corrente aveva trascinato in un pericoloso gorgo. — San Leonardo (frazione Merso di Sotto) (Udine), 24 aprile 1915.

SARDELLI Alfonso, da Pagani (Salerno), archivista R. Sottoprefettura di Avezzano.

Di notte, accorreva con prontezza in aiuto di un agente, che, gettato a terra, veniva percosso da un gruppo di pregiudicati, e affrontato arditamente il più accanito degli aggressori, dopo viva colluttazione lo riduceva all'impotenza, traducendolo quindi in arresto col concorso dell'agente liberato. — Avezzano (Aquila), 13 febbraio 1916.

LA MAZZA Francesco, da Paternò (Catania), soldato 305 battaglione M. T., n. 21205 matricola.

Trovandosi in licenza a Paternò, affrontava in una strada di campagna tre malfattori armati, che poco prima avevano rapinato il di lui suocero. Datisi due dei malviventi alla fuga afferrava il terzo, togliendogli un coltello. Il ribelle

riusciva poi a svincolarsi e, nella fuga gli sparava contro cinque colpi di rivoltella; ma egli rimasto illeso, lo raggiungeva nuovamente e, dopo viva colluttazione, lo assicurava alla giustizia. — Paternò (Catania), 19 febbraio 1916.

ZUANELLI Giovanni, da Priola (Cuneo), caporale 1 alpini, n. 15622 matricola.

Con mirabile prontezza ed alto senso di abnegazione si slanciava vestito nelle acque vorticose del torrente Cevetta in piena, per soccorrere un ragazzo che vi era caduto, e, dopo averlo afferrato, strenuamente lottando con la corrente, che minacciava di travolgere entrambi, riusciva a trarre a salvamento il pericolante. — Ceva (Cuneo), 21 marzo 1916.

ANDRIOLO-STAGNO Guido, da Siracusa, tenente R. corpo truppe coloniali della Somalia italiana.

Sotto il fuoco di numerosi indigeni armati che, improvvisamente ribellatisi, erano penetrati in una ridotta, con mirabile prontezza ed energia riuniva gli ascari addetti ai lavori, per reprimere la rivolta. Riusciva così a disperdere i ribelli e li inseguiva per alcuni chilometri dalla ridotta, infliggendo loro forti perdite. — Bulo Burti (Somalia italiana), 27 marzo 1916.

SILVESTRI Carlo, da Roma, capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia Italiana.

Prontamente accorreva nell'interno della ridotta, che era stata invasa di sorpresa da un gruppo di indigeni armati, improvvisamente ribellatisi, e contribuiva così efficacemente a reprimere la rivolta. Venuto poi a conoscenza che il comandante del presidio era caduto colpito a morte, assumeva il comando e dava prontamente le migliori disposizioni per garantire la sicurezza del presidio stesso. — Bulo Burti (Somalia italiana), 27 marzo 1916.

CREMONA Giuseppe, da Coli (Piacenza), carabiniere legione Roma, n. 21027 matricola.

In caserma, di notte, accorso con prontezza e coraggio, impegnava con un carabiniere viva e pericolosa lotta, riuscendo a trattenerlo e a disarmarlo di un lungo ed acuminato coltello, col quale aveva già ferito un brigadiere, che il ribelle si era dato poi a rincorrere per colpirlo di nuovo. — Roma, 14 aprile 1916.

D'AMBRA Santolo, da Antimo (Napoli), guardia di finanza, n. 60987 matricola.

Si slanciava prontamente fra alcuni rissanti, che si scambiavano colpi di rivoltella, e affrontava uno dei

pregiudicati, rifugiatosi in un portone; benchè fatto segno da parte di esso ad un colpo della detta arma che, sparatogli contro a bruciapelo, lo lasciava illeso, riusciva a disarmare e catturare il ribelle, traducendolo nel vicino corpo di guardia municipale. — Sant'Arpino (Napoli), 26 aprile 1916.

FOTI Giuseppe, da Rova (Reggio Calabria), brigadiere legione carabinieri reali Bari, n. 24163 matricola.

Di notte avendo sorpreso in flagrante reato di furto un robusto e temibile pregiudicato, animosamente lo affrontava da solo, e, fatto segno da parte di esso ad un colpo di pistola, che lo lasciò illeso, rispondeva al fuoco avversario e feriva il ribelle, riuscendo quindi, in seguito a viva colluttazione e dopo essere entrambi caduti a terra, ad assicurarlo alla giustizia. — Cosoleto (Reggio Calabria), 16 maggio 1915.

MORI cav. Cesare, da Pavia, vicequestore di Caltanissetta.

Dirigeva con ammirevole costanza e con grande coraggio una operazione notturna per la cattura di due pericolosi latitanti, autori di numerosi delitti e terrore delle popolazioni, i quali si erano asserragliati in una casa, facendo per parecchie ore fuoco vivissimo contro la forza pubblica, che egli personalmente guidava, con sprezzo del pericolo cui era esposto, riuscendo infine ad assicurare alla giustizia i malfattori. — Riesi (Caltanissetta), 13 giugno 1916.

PELATELLI comm. Alfredo, da Macerata, questore di Verona.

Aggredito nel suo ufficio da un agente di pubblica sicurezza impazzito, che improvvisamente gli sparava contro tre colpi di rivoltella, fattosi schermo di una sedia, coraggiosamente affrontava il demente, ed essendosi poi questi dato alla fuga, lo inseguiva, venendo nel frattempo fatto segno ad un quarto colpo che lo lasciò pure illeso. Il ribelle, dopo essersi chiuso in una stanza e mentre venivano date disposizioni per la di lui cattura, si suicidava con l'ultimo colpo rimastogli. — Verona, 22 giugno 1916.

VASTA Gaetano, da Giarre (Catania), brigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 14357 matricola.

Comandante di squadriglia mobile, con ben disposto servizio, riusciva a sorprendere di notte ed in aperta campagna due malfattori, coi quali impegnava vivo conflitto a fuoco e che, nonostante fosse rimasto ferito all'avambraccio destro da scheggia di mitraglia, si dava poi ad inseguire coi dipendenti, sino a catturarli. — Marsala (Trapani), 2 luglio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CHESSA Antonio, da Osilo (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 27142 matricola.

In un appostamento notturno co proprio brigadiere, dato il fermo a due sconosciuti che conducevano suini di furtiva provenienza, veniva da essi fatto segno a quattro colpi di fucile. Dopo di aver risposto prontamente al fuoco dei ribelli, ne inseguiva coraggiosamente uno che era a cavallo, ma, perduta poi ogni speranza di raggiungerlo, animosamente accorreva in aiuto del superiore in colluttazione con l'altro malfattore, che disarmava di un pugnale, concorrendo così al di lui arresto. — Arzana (Cagliari), 14 marzo 1914.

PIZZUTO Francesco, da Casteltermini (Girgenti), comandante delle guardie municipali campestri del comune di Casteltermini.

Dando prova di grande ardimento e di sprezzo del pericolo non esitava a slanciarsi in una mischia, trattenendo i rissanti e disarmando della rivoltella uno di essi, che poi consegnava ai militari dell'arma dei carabinieri reali sopraggiunti. — Casteltermini (Girgenti), 11 giugno 1914.

NICCOLI Virgilio, da Vicchio (Firenze), guardia municipale comune di Livorno.

Dando prova di grande risolutezza e di coraggio, si slanciava contro un individuo che, armato di lungo coltello, minacciava un avversario, riuscendo, dopo viva colluttazione, a disarmarlo e trascinarlo in luogo più sicuro. Essendo di lì a poco ivi sopraggiunto il secondo dei rissanti, tratteneva e respingeva anche quest'ultimo, coadiuvato in ciò da un agente di P. S. accorso. — Livorno, 18 agosto 1915.

ANASTASIO Giuseppe, da S. Gregorio di Catania (Catania), agente sedentario di pubblica sicurezza.

Dando prova di coraggio, non esitava ad affrontare un rissante che, armato di lungo coltello, aveva poco prima ferito un avv

sario e, dopo vivace colluttazione, riusciva a disarmarlo. — Livorno 18 agosto 1915.

BORGNA Antonio, da Caprarola (Roma), guardia di città. — Dando prova di grande ardire, coadiuvava il proprio superiore nell'azione svolta per catturare un temuto pregiudicato, rimanendo ferito nel conflitto a fuoco che ne seguì. — Roma, 15 novembre 1915.

FIORUCCI Pietro, da Pietralunga (Perugia), sottobrigadiere guardie di città. — Intervenuto, di notte, in una rissa scoppiata in una strada di città, affrontava un pregiudicato, che roteava minacciosamente una sciabola-baionetta tolta ad un soldato, e, dopo viva colluttazione durante la quale rimase leggermente ferito ad una mano, riusciva a disarmarlo e ad arrestarlo. — Torino, 29 novembre 1915.

LUTZU Pietro, da Oschiri (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 21471 matricola. — Mentre era in perlustrazione con un compagno, si scontrò in due pregiudicati uno dei quali armato di fucile, nell'atto in cui trafugavano una pecora. Fatto segno a breve distanza ad un colpo della detta arma, andato a vuoto, tirato da uno dei malfattori, che, alla vista dei militari, erasi dato alla fuga, si appiattò sotto un ponticello, e affrontò poscia animosamente lo sparatore riuscendo dopo aspra lotta a disarmarlo e a trarlo in arresto. — Bitti (Sassari), 15 dicembre 1915.

BOTAN Uarsama, da Obbia (Somalia), bulue-basci 2° battaglione Benadir, n. 2356 matricola. — Accorreva per primo sul luogo ove erasi incendiata una baracca adibita a corpo di guardia, e, con generoso slancio, sprezzando il pericolo evidente di un probabile scoppio di cartucce che erano dentro la baracca, si slanciava tra le fiamme, riuscendo a liberare un ascari. Cooperava quindi allo spegnimento dell'incendio ed alla estrazione del cadavere di un altro ascari rimasto bruciato. — Tripoli (Libia), 22 dicembre 1915.

SPANÒ Francesco, da Cotrone (Catanzaro), delegato di pubblica sicurezza. — Penetrava per primo, senza esitazione, in una stanza ove erano riuniti vari pregiudicati, alcuni dei quali armati, affrontandoli animosamente per trarli in arresto, e, dopo avere sostenuta viva colluttazione con uno di essi, mentre un altro tentava colpirlo di coltello, riusciva, col concorso di al-

tri agenti, a catturare tutti i pregiudicati. — Palermo, 15 gennaio 1916.

MAZZONE Giuseppe, da Aidone (Caltanissetta), vicebrigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 17017 matricola.

Con mirabile slancio e prontezza, affrontava un esaltato che, impugnando un lungo stilo, erasi presentato, con aria minacciosa e deciso a compiere un misfatto in caso di rifiuto, al funzionante sindaco nella sala consigliare, per ottenere la concessione di altri sussidi; riusciva quindi a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Marineo (Palermo), 17 gennaio 1916.

SANTARELLI Marino, da Gualdo Tadino (Perugia), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Milano, n. 4278 matricola.

A notte inoltrata, assalito proditoriamente e colpito più volte di coltello da un individuo in preda a furore alcoolico, malgrado le varie ferite riportate, affrontava coraggiosamente il demente, riuscendo, dopo viva colluttazione, ad atterrarlo e disarmarlo con l'aiuto di un soldato accorso. Sfuggitogli di mano l'aggressore, lo inseguiva arditamente e, raggiuntolo dopo breve tratto, lo traduceva in caserma, coadiuvato da un carabiniere che era sopravvenuto. — Gozzano (Novara), 18 gennaio 1916.

PUCCIO Filippo, da Ribera (Girgenti), carabiniere legione Palermo, n. 5503 matricola.

Dando prova di arditezza e coraggio, slanciavasi prontamente fra sei rissanti, armati di coltello, riuscendo, dopo non lievi sforzi e con pericolo della propria vita, a trattenere ed arrestare uno di essi, che aveva già ferito un suo avversario, mantre gli altri, di fronte al contegno risoluto del militare, si disperdevano. — Sciacca (Girgenti), 27 gennaio 1916.

LOMBARDO Vincenzo, da Catania, appuntato legione carabinieri reali Palermo, n. 15329 matricola.

Di notte, mentr'era su di un carro in compagnia del solo carrettiere, essendo stato aggredito a scopo di rapina da due malviventi, uno dei qeali lo prendeva di mira col moschetto, con freddezza ed energia sparava contro quest'ultimo un colpo di rivoltella, mentre il carrettiere, impaurito, buttavasi a terra. Fatto quindi segno a breve distanza a ripetuti colpi da parte del malfattore, rispondeva animosamente al fuoco con la propria arma, riuscendo a mettere in fuga i malviventi. In seguito, avendo potuto procurarsi un fu-

cilo ad una vicina masseria, coraggiosamente ritornava nella campagna per cercare di rintracciare gli aggressori, ma le ricerche restavano infruttuose. — Aidone (Caltanissetta), 22 febbraio 1916.

ZUCCOLOTTO Domenico, da Asolo (Treviso), soldato 87° battaglione M. T., n. 10459 matricola.

Con mossa fulminea e con pericolo di venire investito da un treno, si slanciava per salvare altro militare che correva serio rischio d'essere travolto dal treno medesimo, riuscendo a togliere il commilitone dalla pericolosa situazione in cui trovavasi. — Conselice (Ravenna), 5 marzo 1916.

VEZZANI Alberto, da Reggio Emilia, caporale maggiore 203 reggimento fanteria, n. 10520 matricola.

Affrontava da solo un individuo che armato di lungo trincetto, minacciava i passanti, e, dopo viva colluttazione, riusciva, col concorso di altri due militari sopraggiunto a tradurlo in arresto. — Felizzano (Alessandria), 10 marzo 1916.

CORDASCO Francesco, da Aquaviva (Bari), vicebrigadiere legione carabinieri reali Bari, n. 20041 matricola.

TENERELLI Nicola, da Carbonara (Bari), appuntato legione carabinieri reali Bari, n. 4430 matricola.

TANZARIELLO Luigi, da Ostuni (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 22417 matricola.

Di notte, nell'affrontare in una casetta rurale, con pericolo della propria vita, tre pericolosi latitanti, di cui due armati rispettivamente di rivoltella e di pugnale, tenevano verso i pregiudicati contegno sì risoluto ed energico, da indurli a farsi disarmare ed arrestare, senza funeste conseguenze. — Ostuni (Lecce), 19 marzo 1916.

BRANCATI Paolo, da Catania, sottotenente M. T., distretto militare di Catania.

Affrontava con risolutezza e coraggio due rissanti, armati di rivoltella, e, disarmato quello, dei due, che aveva ferito l'avversario, lo traduceva alla caserma centrale dei carabinieri reali. — Catania, 21 marzo 1916.

ABDALLA Ahmed, da Arabo (Ouasci), muntaz R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, n. 1145 matricola.

Trovandosi per la raccolta del foraggio, con venti ascari, nei pressi di una ridotta, invasa da numerosi indigeni armati, improvvisamente ribellatisi, accorreva col suo drappello alle prime scariche di fucileria, giungendo in tempo a portare valido contributo per lo sgombro della ridotta e per l'inseguimento dei ribelli. — Bulo Burti (Somalia italiana), 27 marzo 1916.

ANDRONICO Giovanni, da Catania, soldato 305° battaglione M. T., n. 3881 matricola.

Mentre era di servizio al ponte ferroviario Sciglio, accortosi che improvvisamente si era portata sulla strada ferrata una demente, non esitava, incurante del pericolo per l'imminente sopraggiungere di un direttissimo, a slanciarsi verso la

donna per trarla in salvo. Caduto sul binario, si rialzava prontamente, riuscendo appena in tempo a salvare la disgraziata e ad evitare di rimanere egli stesso vittima del proprio dovere. — Roccalumera (Messina), 5 aprile 1916.

CAPINERA Giorgio, da Caltanissetta, carabiniere legione Palermo, n. 29790 matricola.

Con mirabile slancio e sangue freddo, affrontava un pericoloso latitante condannato all'ergastolo, il quale, armato di fucile, tentava allontanarsi da una casa dove erasi rifugiato, riuscendo a ridurlo all'impotenza ed a trarlo poi in arresto, con l'aiuto di altri militari accorsi. — Rosolini (Siracusa), 5 aprile 1916.

STRADA Gaetano, da Monteparano (Lecce), appuntato legione carabinieri reali Palermo, n. 5509 matricola.

Mentre comandava una squadriglia mobile, quest'ultima veniva improvvisamente fatta segno a colpi di moschetto, sparati da un pericoloso malfattore, appiattatosi assieme ad un compagno armato di pistola. Essendosi poi i due malfattori dati alla fuga, disponeva prontamente per il loro inseguimento, e la squadriglia, benchè fatta segno ad altri colpi, riusciva ad atterrare uno dei ribelli e ad arrestare l'altro. — Valguarnera (Caltanissetta), 5 aprile 1916.

GARGARO Francesco, da Casamassima (Bari), appuntato legione carabinieri reali Bari, n. 2333 matricola.

Affrontava risolutamente un temibile pregiudicato che, ferito non gravemente in varie parti del corpo, stava per colpire l'avversario con un lungo pugnale, e, disarmatolo, riusciva a trattenerlo fino al sopraggiungere di una guardia municipale, col concorso della quale entrambi i rissanti venivano tradotti in caserma. — Molfetta (Bari), 16 aprile 1916.

CECERE Alessandro, da Bonea (Benevento), vicebrigadiere legione carabinieri reali Napoli, n. 15980 matricola.

Dando bella prova di coraggio, abbatteva l'uscio di una casa nella quale erasi rifugiato un pericoloso catturando, penetrava per primo nell'abitazione e, con mossa fulminea, benchè il ricercato fosse armato di fucile carico, lo afferrava per la gola, riuscendo a rovesciarlo a terra e, con l'aiuto di altri, ad arrestarlo. — Torre Annunziata (Napoli), 21 aprile 1916.

LO CONTE Francesco, da Andria (Bari), vicebrigadiere guardie di città.

Dando prova di grande ardimento, non esitava ad afferrare un pericoloso pregiudicato, che, armato di rivoltella, gliela puntava in direzione del petto; disarmava

quindi il ribelle, e, dopo viva colluttazione, col concorso di altri militari sopraggiunti, riusciva a ridurlo all'impotenza. — Salerno, 26 aprile 1916.

GARDINI Luigi, da Castello di Annone (Alessandria), sottotenente M. T. 74 fanteria.

Non esitava a slanciarsi contro un soldato che, venuto a diverbio con un borghese, aveva sparato contro quest'ultimo un colpo di rivoltella. Nella colluttazione seguitane, non riusciva a disarmare il militare, perchè questi, divincolatosi, si dileguava fra la numerosa folla presente e facendo perdere le proprie tracce. — Alba (Cuneo), 7 maggio 1916.

DE PAOLA Raffaele, da Ariano di Puglia (Avellino), maresciallo d'alloggio maggiore legione carabinieri reali Napoli, n. 1494 matricola.

Affrontava coraggiosamente un pregiudicato che, inseguendo due avversari, sparava contro questi ultimi colpi di rivoltella; sprezzando il grave pericolo cui si esponeva, si slanciava sul malvivente, mentre teneva ancora l'arma spianata e carica di altre due cartucce, fermandolo e disarmandolo prontamente. — Napoli, 8 maggio 1916.

BORDONARO Michele, da Solarino (Siracusa), brigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 27592 matricola.

Dava bell'esempio di coraggio, di calma e di disciplina ai suoi dipendenti, in un lungo conflitto a fuoco, sostenuto di notte con due temibili latitanti, asserragliati in una casa, spalleggiati da complici, e forniti di armi e di abbondanti munizioni, finchè i malfattori si arrendevano. — Riesi (Caltanissetta), 13 giugno 1916.

POLIZZI Salvatore, da Caltanissetta, brigadiere guardia di città.
CIURCINA Gaetano, da Buccheri (Siracusa), guardia di città.
BELLANCA Sebastiano, da Girgenti, guardia di città.

Coadiuvavano con lodevole calma e coraggio il funzionario che dirigeva una operazione notturna per la cattura di due pericolosi latitanti, autori di numerosi delitti e terrore delle popolazioni, e davano prova di sprezzo del pericolo cui erano esposti, per il fuoco vivissimo e continuato fatto dai malfattori, che si erano asserragliati in una casa e che venivano infine assicurati alla giustizia. — Riesi (Caltanissetta), 13 giugno 1916.

SCARPATA Giovanni, da Scicli (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 2041 matricola.
TABONE Giuseppe, da Marianopoli (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, n. 28864 matricola.

Davano bella prova di coraggio nel sostenere, di notte e in punti maggiormente esposti lungo conflitto a fuoco con due pericolosi latitanti asserragliati in una casa, spalleggiati da complici e forniti di armi e abbondanti munizioni, finchè i malfattori si arrendevano. — Riesi (Caltaisnsetta), 13 giugno 1916.

SABOTTO Ettore, da Fagagna (Udine), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Verona, n. 8517 matricola.

Affrontava arditamente un soldato che, in istato di ubbriachezza morbosa, aveva, in una via frequentata, sparato un colpo di fucile, fortunatamente andato a vuoto, e che minacciava più serie conseguenze. Dopo aver intimato a quell'esaltato di abbandonare l'arma tuttora carica, riusciva ad arrestarlo col concorso di altro militare sopraggiunto. — Piovene (Vicenza), 13 giugno 1916.



META Antonio, da Cassino (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 54004 matricola.

Inseguiva ed affrontava coraggiosamente un pregiudicato, armato di rivoltella, responsabile di flagrante mancato omicidio, e, quantunque da esso minacciato con la detta arma e fatto segno ad un colpo di coltello, abilmente schivato, riusciva, col concorso di un compagno, a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Napoli, 21 giugno 1916.

ZAMBONI Achille, da Castelnuovo di Verona (Verona), capitano legione carabinieri reali Bari.

Affrontava coraggiosamente un pericoloso latitante, noto per la sua audacia e per la sua brutalità, il quale, barricatosi nella propria abitazione, armato di fucile e di pistola, minacciava di reagire con tali armi contro chiunque avesse tentato di catturarlo. Dopo non lievi sforzi riusciva a disarmarlo della pistola carica che il malfattore impugnava a braccio teso contro di lui, e ad assicurarlo alla giustizia. — Pizzo Calabro (Catanzaro), 3 luglio 1916.

Determinazione ministeriale 31 dicembre 1916.

ENCOMIO SOLENNE

FERRAIUOLO Francesco, da Catanzaro, vicebrigadiere legione carabinieri reali Firenze, n. 24034 matricola.

MAZZETTI Domenico, da Bibbiena (Arezzo), carabiniere legione Firenze, n. 7041 matricola.

Affrontavano risolutamente un demente che, armato di fucile, erasi appostato dietro un albero, e, fatti segno da parte di esso a due colpi di detta arma a venti metri di distanza, rispondevano, rimasti illesi, prontamente al fuoco, uccidendo il ribelle nell'atto in cui tentava valersi ancora dell'arma. — Poppi (frazione Camaldoli) (Arezzo), 13 ottobre 1915.

GIOVAGNOLI Giuseppe, da Roma, carabiniere legione Napoli, n. 40758 matricola.
FILADORO Antonio, da Montefredane (Avellino), carabiniere legione Napoli, n. 37494 matricola.

Inseguivano un pregiudicato armato di rivoltella, dal quale erano fatti segno, durante la fuga, ad un colpo non esploso per difetto di funzionamento della cartuccia, riuscendo infine a raggiungerlo ed a tradurlo in arresto. — Frattamaggiore (Napoli), 4 gennaio 1916.

BIANCO Rosario, da Guagnano (Lecce) carabiniere legione, Palermo, n. 34243 matricola.

Fatto segno insieme ad altro agente, a due colpi di rivoltella da parte di un pregiudicato, che fuggiva da una casa equivoca, inseguiva animosamente lo sparatore e, raggiuntolo, riusciva in seguito a colluttazione e col concorso di altri agenti, ad assicurarlo alla giustizia. — Palermo, 15 gennaio 1916.

CACIOPPO Salvatore, da Menfi (Girgenti), sergente 12ª compagnia sanità, n. 1301 matricola.

Si slanciava fra due rissanti, riuscendo a togliere ad uno di essi il coltello con cui minacciava l'avversario e rimanendo, nella colluttazione, leggermente ferito alla mano sinistra. — Caltanissetta, 5 febbraio 1916.

D'ASCOLI Gaetano, da Barletta (Bari), maresciallo 18 artiglieria campagna, n. 20805 matricola.

Non esitava a slanciarsi su di un soldato che, armato di sciabola baionetta ed in preda a delirio alcoolico, minacciava i passanti in una pubblica via, riuscendo, dopo viva colluttazione, durante la quale caddero entrambi a terra, e col concorso di altro militare, a ridurre all'impotenza il forsennato. — Aquila, 7 febbraio 1916.

GRAZIOSI Luigi, da Roma, vigile urbano comune di Roma.

Affrontava risolutamente un soldato che dava segni di alienazione mentale, avvinghiandolo strettamente e riducendolo in condizioni di non poter più nuocere, fino alla definitiva cattura avvenuta col concorso di altri. — Roma, 16 febbraio 1916.

BALLERINI Raimondo, da Roma, vigile urbano, comune di Roma.

Incaricato di investire con un getto d'acqua un soldato che dava segni di alienazione mentale e che armato di rivoltella, trovavasi in una chiesa vuota, eseguiva con calma gli ordini del superiore, esponendosi, per meglio dirigere il getto dell'acqua, al pericolo di venire colpito da qualche proiettile di rivoltella. — Roma, 16 febbraio 1916.

PALMITANO Antonino, da Novara di Sicilia (Messina), carabiniere legione Palermo. n. 32343 matricola.
TURCO Antonino, da Canicattì (Girgenti), carabiniere legione Palermo, n. 33504 matricola.
LONGHITANO Gaetano, da Bronte (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 55541 matricola.

Facendo parte di una squadriglia mobile, coadiuvavano efficacemente il capo di essa nell'inseguimento di due pericolosi malfattori di cui erano fatti segno a vari colpi di arma da fuoco, e riuscivano infine ad atterrare uno dei ribelli e ad arrestare l'altro. — Valguarnera (Caltanissetta), 5 aprile 1916.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiali e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PASOTTI Cesare, sergente maggiore, fanteria
SALSA Antonio, id.id., id
DI LEO Adolfo, id. id., id.
BARBIERI Pietro, sergente, fanteria.
MONTI Adoro, id., id.
CAPONIGRO Michele, id. id.
MASCIARELLI Camillo, soldato, id.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

STURMIA Felice, alpini.
GALLARATO Giovanni, alpini.

Caporali maggiori promossi sergenti:

SABURRI Vittorio, fanteria.
ROSCETTI Sante, id
GIRO Domenico, artiglieria campagna.
FERRARI Italo, artiglieria campagna.
FANETTI Domenico, id., id.

Caporale promosso sergente

VIOLA Gabriele, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

GATTINONI Primo, fanteria.
DE MARZO Domenico, id.
CASORATI Luigi, id.
GASTALDI Agostino, artiglieria.
TEGLI Alfredo, id.

Soldati promossi caporali:

FAVA Aldo, fanteria.
BRAMBILLA Giuseppe, id.
CAZZAVILLAN Archimede, artiglieria campagna.
FONDI Enrico, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

MILANESI Carlo capitano veterinario, divisione militare Palermo (comandato Ministero colonie).
Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 21 dicembre 1916.

GAMBALE Generoso, sottotenente complemento 10 artiglieria campagna, distretto Avellino.
Id. in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 27 dicembre 1916.

DEFUNTI

FERRERO-GOLA cav. Bartolomeo, maggiore generale riserva, distretto Torino.	Morto a Torino, il 10 novembre 1916.
GUALLACINI Osvaldo, capit[illegible] fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Perugia, il 19 id.
PARAMUCCHI cav. Giovanni, c[illegible] ano artiglieria riserva, distretto Ferrara (indisponibile).	Id. a Ferrara, il 23 id.
MICHETTI Paolo, sottotenente genio, battaglione scuole aviatori, distretto Lucca.	Id. a Montecarlo di Lucca, il 26 id.
GIRAUD cav. Giuseppe, colonnello personale permanente dei distretti, comandante distretto Salerno.	Id. a Salerno, il 13 dicembre 1916.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 21ª, anno 1915, pag. 717. — CUOMO Adolfo, *leggasi:* CUOMO Alfonso.

Id. 28ª, id. 1915, » 1014 — CIACCO Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1015. — MANCARDI Giovanni, *leggasi:* MONGARDI Giovanni.

Id. 28ª, id. 1915, » 1015 — ZITO Saverio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda

Id. 28ª, id. 1915, » 1017. — CORRADO Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1019. — COSENTINI Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1025 — SCARNATI Luigi. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1915, » 1029. — LEONETTI Ruggiero. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 36ª, id. 1915, » 1213. — LEONETTI Ruggiero. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 77ª, id. 1916, » 4326. — MAGURNO Ernesto, *invece di:* Cosenza-Parma nord est, *leggasi:* Cosenza-Cosenza.

Id. 77ª, id. 1916, » 4350. — PARIMIGIANI Antonio, *leggasi:* PARMIGIANI Antonio.

Id. 77ª, id. 1916, » 4350 — RECALDINI Lorenzo, *leggasi:* RECALDANI Lorenzo.

Id. 77ª, id. 1916, » 4353. — DERIN Stefano, *leggasi:* DERIU Stefano.

Id. 85ª, id. 1916, » 4785. — MANTICA Libero — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 90ª, id. 1916, » 5218. — GIOVANARDI Enrico. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 94ª, id. 1916, » 5563. — RE Ennio, *invece di:* 9 campagna, *leggasi:* 9 fortezza.

Id. 102ª, id. 1916, » 6218 — PALAZZI Guido. — *Cancellare l'indicazione di* (automobilisti).

Id. 102ª, id. 1916, » 6203. — LUMIA Fausto. — Si consideri come non avvenuta la variazione che lo riguarda.

Id. 103ª, id. 1916, » 6261 — TARTAGLIONE Valentino, *invece di:* id. Cuneo, *leggasi:* id. Genova.

Id. 103ª, id. 1916, » 6262. — DE QUECATO Antonio, *leggasi:* DE ZUCCATO Antonio.

Id. 103ª, id. 1916, » 6280. — SCRINZI Alessandro, *invece di:* 51. Ivrea, *leggasi:* id. Cosenza

Id. 104ª, id. 1916, » 6353. — CAFFARO Edoardo, *leggasi:* CUFFARO Edoardo.

Dispensa 104ª, anno 1916, pag. 6358. — GAZZANIGA Lorenzo, *invece di*: tenente cavalleria, *leggasi*: tenente deposito reggimento cavalleggeri di Lodi.

Id. 104ª, id. 1916, » 6363. — PETRUCCI Bernardino, 9 fortezza, *aggiungasi*: (comandato gruppo specialisti artiglieria).

Id. 104ª, id. 1916, » 6365. — FASOLA Umberto, 3 montagna (T), *leggasi*: FASOLA Alberto, 3 montagna.

Id. 104ª, id. 1916, » 6368. — DE STEFANO Giuseppe, *leggasi*: DE STEFANI Pier Giuseppe.

Id. 104ª, id. 1916, » 6405. — MARTINELLI Antonio, *leggasi*: MUTINELLI Antonio.

Id. 104ª, id. 1916, » 6405. — AMATI Paolo, 9 fortezza, *leggasi*: AMATI Pietro, 7 fortezza.

Id. 108ª, id. 1916, » 6782. — MARTELLI Pietro, *invece di*: 9 fortezza, *leggasi*: 9 campagna.

Id. 108ª, id. 1916, » 6748. — CESARIO Luigi, *leggasi*: CESARIS Luigi.

Id. 108ª, id. 1916, » 6757. — MARCHISIO Mario, *invece di*: 6 id. id. Cuneo, *leggasi*: 30 campagna.

Id. 108ª, id. 1916, » 6760. — BIASI Attilio, *cancellare l'indicazione di*: (comandato deposito scuola bombardieri).

Id. 108ª, id. 1916, » 6762. — MARCHISIO Mario, *invece di*: 6 id., *leggasi*: 1 id. id. Cuneo.

Id. 108ª, id. 1916, » 6762. — VIGANÒ Ugo, *invece di*: 9 fortezza, *leggasi*: 7 fortezza.

Id. 109ª, id. 1916, » 6790. — TURCO Cesare, *invece di*: 74 fanteria, *leggasi*: 2 granatieri.

Id. 109ª, id. 1916, » 6820. — SINIGAGLIA Gino, *invece di*: dal 1° novembre 1916, *leggasi*: dal 6 novembre 1916.

Id. 110ª, id. 1916, » 6837. — LA BANCHI Guido, *invece di*: deposito bersaglieri Livorno, *leggasi*: 11 bersaglieri.

Id. 110ª, id. 1916, » 6855. — TRIGONA Mario, *leggasi*: TRIGONA Filippo.

Id. 110ª, id. 1916, » 6859. — TARANTOLA Francesco, *invece di*: 10 artiglieria fortezza (assedio), *leggasi*: 9 artiglieria fortezza.

Id. 110ª, id. 1916, » 6859. — MASTRANGELO Orazio, *invece di*: 9 artiglieria fortezza, *leggasi*: 10 artiglieria fortezza (assedio).

Id. 110ª, id. 1916, » 6860. — SPAGNOL Gastone, *invece di*: 9 artiglieria fortezza, *leggasi*: 10 artiglieria fortezza (assedio).

Id. 110ª, id. 1916, » 6874. — CICU Battista, *invece di*: distretto Genova, *leggasi*: id. Sassari.

Id. 110ª, id. 1916, » 6928. — ZANNONI Gino. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 110ª, id. 1916, » 6935. Con anzianità 14 dicembre 1915, *leggasi*: Con anzianità 14 dicembre 1916.

Id. 110ª, id. 1916, » 6936. — CANEVARO CHIGLIZOLA Lorenzo *leggasi*: CANEVARO CHIGHIZOLA Lorenzo.

Id. 110ª, id. 1916, » 6942. — CORONA Pietro, *leggasi*: CORONA Carlo.

Id. 110ª, id. 1916, » 6942. — BARBIERI Giuseppe, *invece di*: (Bologna) id. Bologna, *leggasi*: (Ravenna) id. Ravenna.

Id. 110ª, id. 1916, » 6943. — LUCCHELLI Emilio, *invece di*: (Monza) id. Monza *leggasi*: (Milano) id. Monza.

Id. 110ª, id. 1916, » 6943. — RICCHI MANNI Guido, *leggasi*: RICCHI MAMI Guido.

Id. 110ª, id. 1916, » 6944. — CASTRACANE Guido, *leggasi*: CASTRACANE DEGLI ANTELMINELLI Guido.

Id. 110ª, id. 1916, » 6944. — SALVONI Ugo, *leggasi*: SALVINI Ugo.

Id. 111ª, id. 1916, » 6961. VIGANÒ cav. Ernesto, *invece di*: 82 fanteria, *leggasi*: distretto Como.

Dispensa 111ª, anno 1916, pag. 6978. — SARTORELLI Michele, *leggasi*: SARTORETTI Michele.

Id. 111ª, id. 1916, » 6993. — FINZI Tito, *invece di*: lancieri di Firenze, *leggasi*: cavalleggeri di Catania.

Id. 111ª, id. 1916, » 6993, — *Invece di*: i seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani ecc. *leggasi*: I seguenti capitani d'artiglieria sono promossi maggiori, ecc. (PETRAROLO Pietro — PARODI Giacomo — DINI Benedetto.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 3ª 1917 10 gennaio

VENTESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

VENTESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

Decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916

MEDAGLIA D'ORO

BELTRICCO Aldo, da San Damiano a Macra (Cuneo), capitano reggimento alpini.

Con indomito coraggio, in testa alla propria compagnia, sotto un fuoco violentissimo di mitragliatrici ed artiglierie nemiche, si portava presso le trincee avversarie. Magnifico esempio di eroismo, al grido di « Savoia! », si slanciava per ben tre volte successive, con i propri uomini, all'assalto, e, raggiunto il reticolato, si apriva un varco; quindi si spingeva, con pochi superstiti, sul ciglio della trincea avversaria, ove, colpito a morte, perdeva gloriosamente la vita. — Coscon Lora (Monte Pasubio), 10 settembre 1916.

BORELLI Elvidio, da Nicastro (Catanzaro), caporale maggiore reggimento fanteria n. 21798 matricola.

Durante un intero anno di guerra, dava costante prova di mirabile coraggio e di ardente amore di patria. Sempre primo agli assalti ed alla distruzione delle formidabili difese avversarie, era anche esploratore arditissimo ed intelligente informatore. Nell'attacco del 23 luglio, primo fra tutti, si slanciava sul reticolato nemico, tentando aprirvi un varco. Ferito a morte, incitava ancora con nobili parole i compagni: fulgido esempio delle più belle virtù militari. — Monte Mosciagh, 23 luglio 1916.

CALDIERI cav. Luigi, **da Firenze**, colonnello comandante **reggimento fanteria**.

Costante esempio a tutti di sprezzo del pericolo, di fede incrollabile nella vittoria, di devozione al dovere, nell'attacco di una fortissima posizione, si slanciava alla testa dei suoi battaglioni per infondere loro quell'impeto che solo poteva aver ragione dell'accanita resistenza nemica. A pochi passi dalle mitragliatrici avversarie, oltre la trincea dal suo valore conquistata, cadeva colpito a morte, coronando con una fine eroica la sua efficace opera di ardimentoso comandante. — San Grado di Merna (Gorizia), 2 novembre 1916.

CANGIALOSI Giuseppe, **da Palermo**, sottotenente **reggimento fanteria**.

Durante due giorni di cruento combattimento in prima linea, ogni suo atto fu atto di valore. Avendo il nemico, che stringeva il suo reparto in una morsa di fuoco, invitato le truppe scosse alla resa, usciva dal riparo, e, agitando una bandierina tricolore in faccia agli stessi avversari, scaricava baldanzoso la rivoltella, e ad ogni nemico che cadeva sotto i suoi colpi gridava: « Così si arrendono i soldati d'Italia ». Colpito mortalmente alla fronte, bagnava col proprio sangue il terreno conteso, infondendo nei soldati, col sacrificio della sua vita, il vigore necessario a mantenere definitivamente la posizione. — Veliki Kribach, 12 ottobre 1916.

GINOCCHIO cav. Ramiro, **da Spezia** (Genova), maggiore **reggimento fanteria**.

Già proposto per la promozione a scelta per merito di guerra perchè, in otto giorni di operazioni sul Carso, fu mirabile condottiero del battaglione ed esempio preclaro di coraggio e tenacia. Il 14 settembre, ferito ad un piede nelle prime azioni, soltanto a sera consentì di farsi medicare, rimanendo al suo posto. Dopo il bombardamento per la conquista di forti e muniti trinceramenti nemici, attraversò, alla testa del battaglione, il varco del reticolato, riuscendo a catturare con fulminea irruzione un intero battaglione avversario. Nelle successive giornate di operazioni, ancora in attesa di conseguire la meritata ricompensa della promozione a scelta, benchè non ben guarito dalla ferita, fu saggio con-

dottiero del proprio battaglione nelle opere di difesa e di offesa, e, il giorno dell'avanzata generale, sprezzante del pericolo, nella fiducia che il suo slancio avrebbe ottenuto ciò che non erano riuscite ad ottenere numerose artiglierie e bombarde, si gettò, alla testa della prima ondata di attacco, contro i reticolati e le trincee nemiche ancora intatte, rimanendo fulminato a poca distanza da esse: fulgido esempio delle più elette virtù militari. — Veliki Kribach, 14 settembre 1916.

OTTOLINI Giordano, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Con pochi uomini, si slanciava all'assalto d'una mitragliatrice nemica, vicina alla sua posizione. Rimasto isolato ed accerchiato, si difendeva strenuamente, infliggendo gravi perdite all'avversario. Avuta da un ufficiale l'intimazione di arrendersi, lo freddava con un colpo di piccone. Riaccesasi più feroce la lotta, menando colpi di piccone a destra ed a manca, riusciva a sfuggire agli assalitori e faceva ritorno alle nostre linee, passando attraverso quelli nemiche. Ferito, si medicava da sè e ritornava poi a combattere, rimanendo subito dopo nuovamente colpito a morte. — Monte Spil, 30 luglio 1916.

RIBET cav. Giovanni, da Pomaretto (Torino), maggiore reggimento fanteria.

Costante e fulgido esempio delle più alte virtù militari, allorchè fu deciso l'attacco di posizioni nemiche, attraversava, alla testa del suo battaglione, i reticolati e conquistava una trincea avversaria. Battuto di fronte e di fianco, spingevasi con pochi animosi ancora al di là. Ivi, circondato dai nemici ed invitato alla resa, rispondeva col fuoco del suo revolver e di una mitragliatrice pistola, uccidendo un ufficiale austriaco e difendendosi disperatamente, finchè cadeva per non più rialzarsi: simbolo di quell'ardimento e di quel senso di onore e dignità militari che distingue l'ufficiale italiano. — Trincee di Lokvica, 14 agosto 1916.

SALARIS Ignazio, da Bortigali (Cagliari), tenente reggimento fanteria.

Costante, fulgido esempio di eccezionale coraggio, di calma e di prudenza, in un combattimento per la conquista d'una forte posizione nemica, gli fu affidato il comando d'un reparto scelto, incaricato d'una difficile e pericolosa missione. Ferito una prima volta, continuò a combattere; ferito nuovamente, non appena medicato, volle ritornare al comando del suo reparto, e, mentre arditamente incorava i suoi all'esecuzione dell'arduo compito, colpito da scheggia di granata, perdette eroicamente la vita. — Monte Sief, 21 maggio 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACAMPORA Francesco, da Vico Equonse (Napoli), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Ferito al braccio sinistro, nonostante i ripetuti consigli di recarsi al posto di medicazione, rimaneva in combattimento, seguitando ad incitare il suo reparto con la parola e con l'esempio, finchè cadeva mortalmente ferito al petto dallo scoppio di una bomba a mano. — Alto Posina, 18 luglio 1916.

ARTIOLI Filiberto, da Formiggine (Modena), soldato reggimento cavalleria n. 29489 matricola.

Nella notte, si spinse fra i primi all'assalto di una trincea nemica, e, col suo contegno sereno e tranquillo, fu di bell'esempio ai compagni. Ferito ad una mano, non volle abbandonare il proprio posto, continuando a combattere, finchè cadde colpito a morte dallo scoppio di una granata avversaria. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

ATZORI Efisio, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento alpini.

Sprezzante del pericolo, con mirabile coraggio, si slanciava primo, alla testa del proprio plotone, contro forti posizioni nemiche, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e bombarde, trascinando, con l'esempio, i suoi uomini all'assalto, e non cessando poi di incorarli e riordinarli a ripetuti attacchi, finchè cadde colpito a morte. — Coston Lora (Monte Pasubio), 10 settembre 1916.

AUTORINO Saverio, da Lacedonia (Avellino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 19174 matricola.

Durante un'azione di fuoco della batteria, controbattuta violentemente dall'artiglieria di grosso calibro nemica, dimostrava esemplare calma,

coraggio e perizia, e lasciava eroicamente la vita sul proprio pezzo, dal quale non aveva voluto allontanarsi, quantunque indisposto da diversi giorni. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

BAFFI Bernardo, da Piacenza, sottotenente complemento reggimento fanteria — Aiutante maggiore di battaglione, prontamente e con grande energia, riordinava i militari dei reparti scossi da un violento bombardamento nemico. Successivamente e ripetutamente, sotto il continuo fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, eseguiva un difficile, pericoloso ed utilissimo servizio di informazioni, rimanendo mortalmente ferito. — Altipiano di Asiago, 7 giugno-2 luglio 1916.

BARBARO Carlo da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 10818 matricola. — Scrupoloso osservatore dei suoi doveri in tutte le occasioni, ferito ad una gamba, continuava ad incitare gli uomini della sua squadra ad avanzare, dandone egli stesso l'esempio, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Arsiero, 11 giugno 1916.

BARISONE Pietro da Prasco (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 988 matricola. — Durante un attacco nemico in forze molto superiori, combattè strenuamente in difesa della posizione. Ferito a morte, si ritirò dal suo posto di combattimento solo quando le forze gli vennero meno; sopportò con fermezza il dolore delle ferite, e morì poco dopo, dando ai compagni mirabile esempio di coraggio e stoicismo. — Coston Lora, 17 luglio 1916.

BASSI Giovanni, da Vigevano (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 3309 matricola. — Eseguiva ricognizioni ardite e riferiva notizie molto utili. Primo, si accingeva al taglio di un reticolato nemico e primo, muoveva all'assalto. Accorso presso un compagno ferito per trasportarlo in luogo riparato, cadeva colpito a morte da una granata avversaria. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

BENEDETTI Leone, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva, con mirabile ardimento, il proprio plotone all'attacco d'una difficile posizione fortemente difesa, trascinando il reparto coll'esempio. Essendo stato ordinato il ripiegamento, incorandoli, provvedeva a porre in salvo i suoi uomini prima che sè stesso, finchè, colpito in varie parti, lasciava eroicamente la vita sul campo. Già distintosi in altre

operazioni durante la campagna. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

BENTIVOGLIO Gaspare, da Meldola (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 15011 matricola.

Durante un violento attacco, dette prova di indomito coraggio e sangue freddo, e, sempre primo fra tutti, fu di mirabile esempio ai compagni. Colpito da una granata, morì incitando i compagni alla lotta. — Casa Sorgenti Civaron, 1° luglio 1916.

BEOLCHINI Angelo, da Pavia, caporale reggimento fanteria, n. 5032 matricola.

In una situazione difficile, incaricato del collegamento con dei reparti laterali, ripetutamente attraversava zone violentemente battute dal fuoco nemico, assolvendo, con intelligenza ed efficacia, il compito affidatogli. Cadeva colpito a morte, mentre spingeva avanti alcuni ritardatari. — San Grado di Merna, 14 agosto 1916.

BERNASCONI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento lancieri.

Col suo plotone, concorreva, in unione a reparti di fanteria, ad occupare una trincea nemica, ed adoperarvisi poi per primo a riattarla, sotto l'intenso fuoco avversario, dando mirabile esempio ai suoi soldati di coraggio, calma, serenità e sprezzo del pericolo. Colpito a morte da una scheggia di granata avversaria, cadeva eroicamente sul campo. — Monfalcone, 11 giugno 1916.

BERTOLINI Luigi, da Bibbiano (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 1244 matricola.

Quale vedetta d'una piccola guardia, teneva arditamente fronte al nemico che attaccava in forze, battendolo col fuoco e mantenendosi poi ultimo nel ripiegamento che era stato ordinato. Incalzato da presso, alle intimazioni di resa del nemico continuava a sparare, finchè veniva ucciso sul campo, avendo però agevolato il ripiegamento ai compagni della piccola guardia. — Serravalle, 13 luglio 1916.

BOCCHINI Felice, da Cantalice (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 91 matricola.

Nel momento di slanciarsi all'assalto, incitava i propri uomini al coraggio ed alla fermezza. Attorniato da numerosi nemici, li affrontava con mirabile audacia finchè cadeva ucciso da una bomba avversaria. — Val Tezze, 29 giugno 1916.

BOLOGNESI Giovanni, da Crespino (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 254 matricola.

Precedeva la compagnia all'attacco delle posizioni nemiche e, trovato incompleto il varco nel reticolato, nonostante fosse fatto segno a in-

tenso fuoco di fucileria, si accingeva a completarlo e vi persisteva, finchè cadeva colpito a morte. — Nad Logem, 11 agosto 1916.

BOZZA Giuseppe, da Cercemaggiore (Benevento), sottotenente reggimento fanteria.

Calmo e sereno sotto violente raffiche di artiglieria e fucileria nemiche, riusciva a respingere gli assalti avversari contro la posizione avanzata da lui tenuta, mantenendola finchè cadde colpito a morte mentre, ritto sulla persona, percorreva la sua linea d'occupazione, incoraggiando e spronando i propri soldati. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

BRERA Emilio, da Milano, zappatore reggimento fanteria, n. 241 matricola.

Sotto il fuoco di fucileria e il lancio di bombe nemiche, ferito una prima volta, riusciva a far brillare, con buon risultato, quattro tubi esplosivi sotto uno sbarramento nemico, e cadeva infine nuovamente e mortalmente colpito. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CAGNASSI Salvatore, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Sempre in testa alla sua compagnia, mirabile esempio di coraggio, occupò, di notte ed in terreno difficile, un'importante posizione e vi si rafforzò, resistendo al violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche. Successivamente, occupò un costone, e, benchè ferito ad una gamba da pallottola esplodente, vi rimase, continuando a combattere. Nel proseguimento dell'azione, nonostante l'invito del comandante il battaglione a cedere il comando della compagnia, perchè stentava a camminare, insistette a tenerlo, e, nel condurre il suo reparto, salito sopra una roccia per incorare i suoi all'assalto, cadde colpito a morte. — Costone di Bocche, 20-24 luglio 1916.

CANDELORI Luigi, da Colli del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 21100 matricola.

Sempre primo ad adempiere le sue mansioni di portaferiti, colpito egli stesso a morte nel compiere il pietoso ufficio, rifiutava il soccorso dei compagni per non esporli, e soccombeva serenamente senza alcun lamento, dando mirabile esempio di altruismo e forza d'animo. Monte Mosciagh, 3 luglio 1916.

CANINO Martino, da Marsala (Trapani), sottotenente reggimento fanteria

Ufficiale in soprannumero, visto tornare ferito un collega della compagnia, si slanciava innanzi di sua iniziativa, e, raggiunta la linea,

di fuoco, incitava, col suo esempio, i dipendenti. Poco dopo, cadeva colpito a morte sulla posizione ch'egli aveva saputo mantenere sotto il violento fuoco avversario. — Selz, 14 giugno 1916.

CARISIO Lorenzo, da Novellara (Reggio Emilia), capitano reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo a lui concessagli col decreto luogotenenziale 16 marzo 1916:

Nel riconoscere l'itinerario da seguirsi dalla propria compagnia per portarsi sulla prima linea, percorreva, con arditezza, tratti di terreno intensamente battuti dal fuoco, e persisteva nella ricognizione, finchè, colpito in più parti del corpo da proiettili nemici, cadeva ferito a morte. — Selz, 21 luglio 1915 — Già distintosi nel combattimento del 9 giugno 1915, al Canale Dottori (Monfalcone).

CARUSO Giuseppe, da Avola (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 31048 matricola.

Rimasto con pochi uomini in una trincea nemica presa poco prima d'assalto, poichè i rincalzi non vi potevano affluire a causa dei tiri di sbarramento d'una mitragliatrice avversaria, si slanciava arditamente innanzi, incalzando il nemico a colpi di baionetta e di bombe, e costringendolo a ripiegare. Mortalmente ferito e conscio della sua prossima fine, seguitava ad incitare i soldati alla lotta, morendo eroicamente, come eroicamente aveva combattuto. — Poggio delle Querce, 14 giugno 1916.

CASCIANI Edoardo, da Prata Sannita (frazione Pratella) (Caserta), sergente maggiore reggimento cavalleggeri, n. 37417 matricola.

Quale comandante d'una pattuglia di esplorazione fatta segno a violento fuoco nemico, incitava i suoi pochi cavalleggeri a resistere, per aver modo di formarsi un concetto più chiaro della situazione. Colpito al petto, noncurante della morte imminente, fino all'ultimo provvide alla salvezza dei suoi dipendenti. — Valle Riofreddo, 26 giugno 1916.

CASOTTI Giovanni, da Minucciano (frazione Gorfigliano), (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 3800 matricola.

Con mirabile ardire, si slanciava all'assalto d'una trincea avversaria. Nell'avventurarsi contro un ufficiale nemico per disarmarlo e prenderlo prigioniero, veniva da questi ucciso con un colpo di pistola. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CATENAZZO Giuseppe, da Potenza, aspirante ufficiale reggimento fanteria

Già gravemente colpito dall'azione di gas asfissianti che investivano la trincea di prima linea affidata al suo reparto, sollecito più che di sè, della necessità di assicurare la difesa della posizione, rimaneva sul posto, finchè, venutegli meno le forze, dovette essere allontanato. Scontava poi, con la vita, l'atto di coraggio e di abnegazione di cui aveva dato luminoso esempio ai suoi dipendenti. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

CAULI Giovanni, da Flumini Maggiore (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 3893 matricola.

Caduto ferito il proprio caposquadra, assumeva il comando del reparto e, nel combattimento, lo tenne con bravura e coraggio. Ferito, rimase a combattere, finchè le forze glielo permisero. Morì, poi, due giorni dopo, per le ferite riportate. — Monte Sief, 6 7 agosto 1916.

CESTONI Alberico, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 2284 matricola.

Primo, in testa alla sua squadra, si slanciava coraggiosamente all'assalto, infondendo ai suoi uomini calma e coraggio, e trascinandoli col suo esempio, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Sief, 4-5 agosto 1916.

CHIEREGATO Felice, da Villa di Adige (Rovigo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Costante esempio di coraggio, conduceva, con mirabile ardire, il suo plotone alla conquista di una nuova posizione, ove cadeva colpito a morte. — Val Lastano, 1°-26 giugno 1916.

CHINAGLIA Leopoldo, da Torino, tenente reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, resisteva ai ripetuti assalti avversari, non cedendo un palmo di terreno nonostante il violento e continuo bombardamento. Cadeva ucciso sul campo, mentre in piedi, calmo e sereno sotto il grandinare dei proiettili, incitava con l'esempio e con la voce i suoi soldati a compiere fino all'estremo il loro dovere. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

CHINELLATO Giuseppe, da Mira (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12776 matricola.

Con mirabile slancio, guidava la sua squadra all'assalto di una trincea nemica, e la conquistava. Vi cadeva poi colpito a morte, mentre, dando prova di grande coraggio, vi si stava affermando. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

CIANCICO Giuseppe, da Acireale (Catania), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, sempre primo ove maggiore era il pericolo, trascinò ovunque, con mirabile ardire, il suo reparto. Esempio di sereno e cosciente valore e d'ogni più bella virtù militare, lasciò gloriosamente la vita, colpito da pallottola nemica mentre, alla testa della sua compagnia, respinti con nobile pertinacia ripetuti assalti avversari, muoveva al contrassalto. — Poggio delle Quercie, 16 giugno 1916.

COCCO Celestino, da Bassano Veneto (Vicenza), sergente reggimento fanteria n. 51291 matricola.

Dopo aver combattuto valorosamente per tre giorni, in modo da rendere, coll'esempio e colla parola, più salda la resistenza dei suoi soldati, cadeva colpito a morte nell'atto di lanciar bombe contro il nemico. — Monte Lemerle, 15 18 giugno 1916.

CONCORDIA Michele, da Castellammare del Golfo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 15098 matricola.

In terreno battuto dal fuoco nemico, accorreva animosamente in aiuto d'un compagno ferito. Tre volte ferito egli stesso, incurante di sè, benchè esposto a continuo pericolo, per tre volte riprendeva con amore la sua opera pietosa, che non potè condurre a termine, perchè nuovamente e mortalmente colpito. — Santa Maria, 29 novembre 1915.

CONTRINI Luigi, da Brescia, caporale reggimento fanteria, n. 46629 matricola.

Durante un aspro combattimento, dopo aver tratto al riparo un ufficiale ferito, tornava di corsa sul luogo dell'azione, incoraggiando i soldati, con la voce e con l'esempio, ad irrompere nella trincea nemica, attraverso l'unico varco aperto nel reticolato. Incontrava poi morte gloriosa sul campo. — Selz, 14 giugno 1916.

COPPA Carlo, da Tagliolo (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 148 matricola.

Volontario di guerra, dava prova di ardire e sprezzo del pericolo, cooperando efficacemente alla distruzione di reticolati, sotto il violento fuoco nemico. Ferito gravemente da quattro proiettili, si rifiutava di desistere dall'opera iniziata, perseverandovi, finchè cadeva colpito a morte da due bombe a mano: mirabile esempio di fermezza e valore. — Monte Cimone, 27 giugno 1916.

CORPACI Sante, da Caltanissetta, sottotenente reggimento fanteria.

Essendo stato ferito il comandante la compagnia, lo sostituiva disimpegnando brillantemente le sue

attribuzioni. Resisteva a tutti i ripetuti assalti nemici, infondendo, con l'esempio della sua calma e del suo coraggio, fiducia nei propri dipendenti, nonostante il violento bombardamento avversario. Cadeva ucciso sul campo, mentre, con mirabile altruismo, cercava salvare alcuni suoi soldati rimasti sepolti per lo scoppio di una granata avversaria. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

CORSI Luigi, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna

Dirigeva il fuoco dei propri pezzi con grande calma ed abilità, ripetutamente disperdendo ed annientando nuclei di fanteria nemica, nonostante che la sua batteria fosse intensamente controbattuta da artiglierie avversarie di medio e grosso calibro. Dovendo far riparare i serventi nei ricoveri, rimaneva ultimo per sorvegliare i movimenti del nemico, e, mentre a sua volta si riparava, veniva mortalmente ferito. — Monte Torle, 28 maggio 1916.

CRISPI Salvatore, da Biancavilla (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 2403 matricola.

Sebbene ferito, con mirabile fermezza, zelo e sprezzo del pericolo, continuava nelle sue mansioni di portaferiti su terreno scoperto e battuto dall'intenso fuoco nemico, finchè veniva colpito nuovamente a morte. — Koberlaba (Asiago), 8 giugno 1916.

DEL DIN Onorato, da San Pietro di Barbozza (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 32645 matricola.

Dopo aver valorosamente preso parte ad un brillante assalto alle trincee nemiche, con eroico slancio si spingeva sulle successive linee, tentando farvi dei prigionieri. Cadde valorosamente sul campo. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

DEMMA Antonino, da Termini Imerese (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone incaricato di mantenere una posizione non ancora rafforzata, sotto il vivo fuoco di fucileria e bombe a mano nemiche, mirabile esempio di valore, percorreva, sprezzante del pericolo, la linea occupata, incitando i suoi alla resistenza e riuscendo nel compito assegnatogli, finchè, colpito da una bomba avversaria, cadeva mortalmente ferito. — Monte Civaron, 14 agosto 1916.

DI MARCO Arturo, da Marino (Roma), sergente maggiore reggimento alpini, n. 41186 matricola.

Colpito mortalmente da una granata che gli sfracellava ambedue le gambe, mentre il medico gli ap-

prestava le prime cure, con esempio impareggiabile di stoicismo e coraggio, parlò col suo comandante di sezione degl'interessi del reparto ed incorò un suo inferiore, pure mortalmente ferito, suscitando negli astanti un senso di ammirazione per la sua grande forza d'animo. — Colletta Cukla, 17 agosto 1916.

DINI Sabatino, da Bibbiena (Arezzo), soldato reggimento cavalleria, n. 37902 matricola.

Colpito gravemente una prima volta da scheggia di granata avversaria, seguitava a combattere col proprio reparto. Ferito una seconda volta mortalmente, mentre veniva trasportato al posto di medicazione incitava ancora serenamente i compagni, pur sapendo prossima la sua fine. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

DORI' Giuseppe, da Sommatino (Caltanissetta), tenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva brillantemente e con arditezza, il suo plotone all'assalto d'una trincea nemica, ove penetrava fra i primi, sostenendovi un violento corpo a corpo con l'avversario e trovandovi morte gloriosa. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

FALORSI Carlo Alberto, da Firenze, tenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, arditamente lo conduceva alla conquista di successive difficili posizioni occupate da nuclei nemici, riuscendo a snidarli ed a fugarli. Volendo personalmente punire un nemico che da una inaccessibile posizione scherniva i nostri, nel mentre si accingeva a spararegli contro, veniva egli stesso colpito a morte — Monte Majo, 27 giugno 1916.

FALORSI Paolo, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Giunto col plotone sotto una fortissima posizione nemica, si spingeva personalmente innanzi per riconoscere la forza dell'avversario, e quindi, in testa ai suoi soldati, li guidava risolutamente all'assalto della posizione stessa. Colpito poco dopo da una granata nemica, spirava col nome d'Italia sulle labbra. — Monte Majo, 27 giugno 1916.

FANCELLO Ignazio, da Dorgali (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 1354 matricola.

Comandante di una pattuglia, precedeva, con altri coraggiosi, la compagnia che avanzava in terreno insidioso ed irto di scogli, e, con bombe a mano, faceva tacere ed uccideva vedette nemiche, che, appostate, atterravano gli uomini

della compagnia nei passaggi obbligati. Colpito da una bomba a mano e da una fucilata, moriva dopo poche ore. — Monte Civaron, 10-11 luglio 1916.

FAZIO Carmelo, da Geraci Siculo (Palermo), zappatore reggimento fanteria, n. 3876 matricola.

Con mirabile slancio, sotto violente raffiche di mitragliatrici avversarie, giungeva tra i primi ai reticolati nemici, cercando romperli con l'attrezzo. Ferito, non si curava di farsi medicare, e, con accanimento, continuava a lottare, finchè veniva colpito a morte. — Samone, 17 giugno 1916.

FEDI Alessandro, da Massa Marittima (Grosseto), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di plotone, sotto il violento fuoco nemico d'artiglieria e fucileria, trascinava, con mirabile impeto, il suo reparto all'assalto, cadendo ucciso sul campo. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

FERRALORO Francesco, da Ficarra (Messina), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'assalto di una trincea nemica, guidava, con impetuoso slancio, il suo plotone, dando esempio di mirabile coraggio e, giuntovi per primo, vi cadeva colpito a morte. — Bosco Cappuccio, 28 luglio 1916.

FINAZZI Guido, da Girgenti, capitano complemento reggimento artiglieria campagna.

Per più giorni, compiendo il proprio dovere in modo assai lodevole, si mantenne sempre attivo, calmo e sereno su di una posizione molto difficile ed incessantemente battuta dal violento fuoco avversario. Dette così mirabile prova di fermezza e coraggio, animando i suoi soldati con la parola e con l'esempio, finchè, colpito da un proiettile nemico, cadde eroicamente sulla posizione. — Magnaboschi e Monte Lemerle, 11 giugno 1916.

FLORENTE Ernesto, da Caivano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 7630 matricola.

Primo del suo reparto, si slanciava nelle trincee nemiche, gettandovi numerose bombe, finchè trovava morte gloriosa sul campo. — Marmolada, 3 luglio 1916.

GALANTINI Egidio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, la guidava con mirabile slancio all'assalto, concorrendo a risolvere in nostro favore una critica situazione e facendo numerosi prigionieri. Mortalmente ferito, mentre veniva trasportato in barella ripeteva più volte « Viva l'Italia »: incitamento ed esempio ai compagni e dipendenti. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

GALDINI Eraldo, da Dovàdola (Firenze) soldato reggimento fanteria, n. 4207 matricola.

Durante il cambio ad un posto molto avanzato, per primo usciva dalla trincea, sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, trascinandosi dietro i propri compagni. Giunto sul posto, e sempre sotto l'infuriare del fuoco avversario, continuava ad animare i compagni, mirabile esempio di fermezza e valore, finchè, colpito da una granata nemica, perdeva gloriosamente la vita. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

GAUDENZI Antonio, da Ceto (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 18463 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, magnifico esempio di valore pei propri dipendenti, superate due linee di reticolati e una trincea, penetrava, tra i primi, in una seconda trincea avversaria, e, presentatosi con soli cinque uomini all'imboccatura di una caverna, otteneva la resa di venti soldati nemici. Costretto da un contrattacco ad abbandonare i prigionieri ed a ritirarsi, cadeva colpito a morte. — Costone Lora (Monte Pasubio), 10 settembre 1916.

GINO Bartolomeo, da Cellarengo (Alessandria), caporale zappatore reparto sezione mitragliatrici, n. 31115 matricola.

Con entusiasmo, volontariamente assumeva il comando di una pattuglia che doveva recarsi, di giorno, sulle trincee nemiche. Ferito gravemente, si trascinava indietro per avvertire il suo comandante della presenza e dell'appostamento di un cannoncino nemico, che prendeva d'infilata le nostre trincee. Al suo capitano che lo confortava, esprimeva nobili sentimenti, e conservava poi contegno fermo ed ammirevole fino alla morte, avvenuta qualche giorno dopo. — Case Buscar, 11 luglio 1916.

GIORDANO Umberto, da Torino, tenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una batteria di bombarde, collocava il suo posto di comando allo scoperto, sulla linea dei pezzi. Iniziatosi il tiro e fatta segnò la batteria al rabbioso e ben aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, rimaneva saldo al posto, continuando, con mirabile coraggio, a dirigere il fuoco delle sue micidiali bombarde, finchè, colpito in fronte da una grossa scheggia di granata avver-

saria, gloriosamente cadeva. — Altipiano di Asiago, 30 giugno 1916.

GORGOLINI Domenico, da Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Mentre la batteria, violentemente controbattuta, faceva fuoco, si recava ad un pezzo per rianimare i serventi e vi restava impavido, finchè un proiettile nemico lo travolgeva insieme al pezzo. Tale fine gloriosa coronò la sua azione di guerra, durante la quale ogni suo atto fu un atto di valore. — Altipiano di Asiago, 7 luglio 1916.

GOTTARDI cav. Albano, da Padova, maggiore reggimento fanteria.

Durante un attacco nemico per mezzo di gas asfissianti, intuendo il pericolo che sarebbe potuto derivare da un irruzione avversaria nella nostra prima linea, vi si recava subito per provvedere, e, benchè ferito, non si ritraeva dall'azione. Colpito poi dagli effetti dei gas deleteri, rifiutava di essere soccorso, imponendo, a chi si offriva di assisterlo, di persistere nella lotta. Lasciava la vita sul campo. — Monte S. Michele, 29 giugno 1916.

GUGLIELMO Giovanni, da [illegible]mia (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 19614 matricola.

Volontariamente, si offriva di far parte di una pattuglia che doveva compiere una difficile missione. Dava esempio di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, lanciandosi primo sulla posizione nemica, ove cadeva colpito a morte. — Monte Sogli Bianchi, 30 giugno 1916.

IACHINOTO Severino, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 52752 matricola.

Volontariamente e con grande ardimento, benchè altri che lo avevano preceduto fossero stati tutti atterrati, si slanciava avanti per aprire un varco nelle difese di una trincea nemica. Ferito, continuava ancora ad avanzare, incitando i compagni, finchè una seconda pallottola lo colpiva a morte: esempio di mirabile coraggio e di alto sentimento del dovere. — Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

LEZZI cav. Luigi, da Napoli, maggiore reggimento fanteria.

Conduceva, con mirabile audacia, il battaglione all'attacco di trincee nemiche, conquistandole e facendovi numerosi prigionieri. Colpito assai gravemente, invocava di morire tra i suoi soldati, nella trincea da lui conquistata, incoraggiando

al reggimento, alla Patria, al Re. — Veliki Krivach, 11-13 ottobre 1916.

LUISE Lucio, da Pescara (Chieti), sottotenente reggimento fanteria. — Incaricato di aprire a qualunque costo un varco in uno sbarramento nemico, visto che già molti animosi non vi erano riusciti perchè subito uccisi, benchè comandante di compagnia, con impareggiabile slancio ed ammirevole coraggio, ritentò con pochi uomini l'impresa, trovandovi morte gloriosa e dando prova di altissimo sentimento del dovere. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

LUPI Giulio, da Montelcone di Fermo (Ascoli Piceno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11533 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, gravemente ferito alla faccia, continuò a far fuoco sull'avversario, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Selz, 15 giugno 1916.

LUSSIANA Felice Giuseppe, da Giaveno (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 30538 matricola. — Costante esempio di mirabile arditezza e sprezzo del pericolo, cadeva colpito a morte mentre, sporgendosi dal riparo, incitava i compagni a resistere e a respingere un contrattacco nemico. — San Grado di Merna, 15-16 agosto 1916.

MAGGIANI cav. Attilio, da Spezia (Genova), maggiore reggimento fanteria. — In previsione di un'avanzata alla quale doveva partecipare col proprio battaglione, percorreva coraggiosamente le linee più esposte per consigliare gli ufficiali ad animare i propri dipendenti. Gravemente ferito, non ebbe altro rimpianto se non quello di non poter più partecipare all'azione, continuando a dar utili consigli, finchè fu trasportato al posto di medicazione. — Monte Spil, 9 luglio 1916.

MAGRI Giuseppe, da Argenta (frazione Boccaleone) (Ferrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Già gravemente offeso dall'azione di gas asfissianti, che investivano la trincea di prima linea affidata al suo reparto, sollecito più che di sè, della necessità di assicurare la difesa della posizione, rimaneva sul posto, finchè, venutegli meno le forze, dovette essere allontanato. Scontava poi, con la vita, l'atto di coraggio e di abnegazione di cui aveva dato luminoso esempio ai suoi dipendenti. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

MANGANO Ettore, da Civitavecchia (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante del plotone di avanguardia in una posizione difficilissima, riusciva a distruggere le

difese accessorie nemiche, e, attraverso queste, con raro ardimento ed ammirevole fermezza e serenità, portava per due volte il proprio reparto all'attacco, finchè, colpito mortalmente dal piombo avversario nell'atto di guidare i suoi soldati, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cadini, 17 giugno 1916.

MARCHETTA Alfonso, da Girgenti, caporale reggimento fanteria n. 16 matricola.

Volontario di guerra, sempre animato da grande entusiasmo, si comportò da valoroso in ogni circostanza, e particolarmente si distinse in un attacco, accorrendo ove il pericolo era maggiore e contribuendo, efficacemente, a rendere più valida la resistenza, finchè cadde mortalmente colpito. — Monte Lemerle, 15-19 luglio 1916.

MARCONI Ugo, da Roma, sergente reggimento fanteria n. 70324 matricola.

Veduto in pericolo il proprio comandante di battaglione perchè fatto segno a un violento e ben mirato fuoco di fucileria, si slanciava innanzi facendogli scudo della propria persona. Colpito in fronte, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Zebio, 2 luglio 1916.

MARINARO Giuseppe, da Santo Stefano di Camastra (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con mirabile slancio e coraggio, trascinava il suo plotone all'assalto d'una importante posizione nemica che riusciva a conquistare, ed ove cadeva poi colpito a morte. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

MARTINELLO Elio, da Villa Estense (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 1893 matricola.

Durante l'assalto d'una importante posizione, si spingeva, con mirabile ardire, incurante del fuoco di una mitragliatrice avversaria, fino a pochi passi dal nemico, incitando, con l'esempio, i compagni vicini all'assalto della posizione stessa, finchè cadde ferito a morte. — Monte Sogli Bianchi, 29 giugno 1916.

MASI Leopoldo, da Castellammare Adriatico (Teramo), capitano complemento reggimento fanteria.

Guidava, con slancio ammirevole, la propria compagnia all'assalto. Ostacolata la marcia dalle difficoltà del terreno battuto da violento fuoco avversario, sapeva trascinare ancora avanti il reparto, sorpassando per primo un difficile ciglione e gridando ai suoi: « Seguite il vostro capitano ». Cadeva mortalmente ferito da sei proiettili. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

MAZZOCCHI Ottavio, da Roma, capitano reggimento fanteria.

In un'azione d'attacco per ricacciare il nemico da un' importante posizione, guidava il proprio reparto con mirabile slancio, concorrendo al successo dell'operazione. Veniva ferito mortalmente sulla posizione conquistata, mentre ricercava la postazione per una sezione mitragliatrici che gli era stata inviata per rafforzare la posizione stessa. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

MENZINGER cav. Guido, da Napoli, tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, con il suo contegno calmo ed imperturbabile, sempre in piedi sulla linea di fuoco, sotto violento bombardamento, fucileria e lancio di bombe da parte del nemico, teneva saldo le sue truppe e respingeva con successo ripetuti assalti avversari. Cadeva colpito a morte, mentre, di persona, conduceva in prima linea reparti di rincalzo. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

MICHELI Mario, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 10575 matricola.

Incaricato di abbattere uno sbarramento che difendeva una trincea nemica, vi si accinse con indomito coraggio e somma tenacia, nonostante il fuoco avversario, e, riuscito a praticarvi un varco, penetrò primo nella trincea stessa, trovandovi morte gloriosa. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MORI UBALDINI NOBILE DI FIRENZE cav. Alberto, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria.

Nell'attacco d'una posizione nemica fortemente difesa, si slanciava, con mirabile sprezzo del pericolo, alla testa delle sue truppe, incitandole con l'esempio e con la parola, finchè, mortalmente colpito e mancategli le forze, fu, contro suo volere, trasportato alla sezione di sanità, dove cessava di vivere. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

NICOTRA Rodolfo, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 4343 matricola.

Nell'assalto, si slanciò avanti, precedendo ed incorando i compagni. Ferito, ritornò alla lotta, persistendovi, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Koberlaba (Asiago), 8 giugno 1916.

ORIGLIO Rosario, da Naso (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Guidava, con arditezza e slancio, il proprio plotone alla conquista di una posizione occupata fortemente dal nemico. Ferito piuttosto gravemente alla faccia ed invitato a recarsi al posto di medicazione, sdegnosamente si rifiutava, e.

un nuovo sbalzo avanti, cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

PALMAS Giuseppe, da Serramanna (Cagliari), caporale reggimento fanteria n. 1490 matricola. — Sotto il fuoco nemico, cooperava alla distruzione di reticolati. Ferito una prima volta, persisteva nell'opera iniziata, finchè cadeva colpito a morte: mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Monte Cimone, 27 giugno 1916.

PALOMBA Raffaele, da Torre del Greco (Napoli), capitano reggimento fanteria. — In testa alla propria compagnia ed in terreno difficile, noncurante del violento fuoco nemico di fucileria e bombe a mano, si slanciava, con mirabile ardire, all'attacco di una posizione fortemente difesa, smontava una mitragliatrice avversaria e, fugato il nemico, raggiungeva l'obbiettivo. Morì in altro combattimento. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

PAPPALARDO Giuseppe, da Catania, sottotenente raggruppamento bombardieri. — Chiamato ad agire da una posizione allo scoperto ed intensamente battuta, incoraggiando i propri uomini con la parola e con l'esempio, continuò il fuoco appoggiando efficacemente l'avanzata delle fanterie, finchè cadde colpito a morte. — Boschini, 8 agosto 1916.

PESCATORE Emilio, da Taccolonna (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, portava più volte all'assalto il suo reparto, dando mirabile esempio di ardire ed elevata prova della sua intelligente e costante attività. Cadde colpito a morte, sotto il reticolato nemico. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

PIACENTINI Felice, da Voghera (Pavia), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Caduto il proprio capitano durante un assalto alla baionetta e rimasto solo ufficiale presente, assumeva sul campo il comando della compagnia e la manteneva salda e riunita durante il rimanente dell'azione. Il giorno successivo, in un nuovo assalto, mentre slanciandosi avanti coraggiosamente ed animando con la voce e con l'esempio i suoi soldati, stava per raggiungere un ciglio tattico molto prossimo alla linea nemica, cadeva colpito a morte. — Monte Lemerle, 10 11 giugno 1916.

PIAGGIA NOBILE DEI BARONI DI SANTA MARIA cav. Francesco Antonio, da Palermo, tenente colonnello reggimento bersaglieri. — Mirabile esempio di valore, si slanciava, fra i primi, all'assalto di una trincea nemica fortemente organizzata e, benchè ferito ad una

gamba, incitava i suoi bersaglieri ad insistere nell'azione senza curarsi di lui, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Altipiano Carsico, 9 agosto 1916.

PILATONE Ettore, da Salerano Canavese (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 22624 matricola.

Continuò a far fuoco col proprio pezzo, sempre pronto agli ordini ed incurante del pericolo, sebbene fatto segno a violento bombardamento nemico, finchè cadde colpito a morte: mirabile esempio delle più belle qualità militari. — Monte Lemerle, 11 giugno 1916.

PILOTTI Luigi, da Udine, soldato reggimento alpini, n. 196 A. C. matricola.

Dopo aver preso valorosamente parte ad un brillante assalto delle trincee nemiche, con ardito slancio si spinse nelle successive linee, tentando fare dei prigionieri. Cadde eroicamente sul campo. — Passo Cavallo, 29 giugno 1916.

PINNA Mauro, da Ghilarza (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 435 matricola.

Caduto ferito l'ufficiale, assunse il comando del plotone ed incorando i soldati continuò, con slancio, a trascinarlo all'assalto col grido: « avanti Savoia! » finchè rimase mortalmente ferito. Negli ultimi istanti della sua fine gloriosa, persistette ancora nell'animare ed incitare i dipendenti, dando mirabile esempio di fermezza e forza d'animo. — Poggio delle Querce, 12 giugno 1916.

POZZI Luigi, da Pordenone (Udine), sottotenente reggimento alpini.

Si offriva spontaneamente a comandare una pattuglia di alpini incaricata di uscire in ricognizione con scopo offensivo, e, ordinatamente, con bell'esempio, si portava assai avanti per assolvere il proprio mandato. Accolto da viva fucileria avversaria e battuto intensamente, impossibilitato a proseguire, sostava per studiare le posizioni nemiche, finchè, ferito da una scheggia di proiettile esplodente, avendo ricevuto l'ordine di rientrare, ordinatamente ripiegava verso le proprie trincee. Benchè sollecitato dal medico, non volle poi abbandonare il proprio reparto impegnato nell'azione. — Pal Piccolo, 23 giugno 1916.

PRESTAMBURGO cav. Mario, da Messina, maggiore reggimento genio.

Costante esempio di fermezza e ardimento, si recò, durante un'azione, presso una dipendente compagnia del genio per meglio dirigere sul posto, battuto dall'artiglieria avversaria, i rafforzamenti delle trin-

cee da poco conquistate. Ferito gravemente dallo scoppio di uno shrapnel nemico, morì poco dopo in piena coscienza, interessandosi fino all'ultimo dei propri lavori. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monfalcone, 15-16 giugno 1916.

RAVAIOLI Paolo, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 34903 matricola.

Mentre sulle nostre trincee infuriava un bombardamento nemico accompagnato dal fuoco ininterrotto di mitragliatrici, usciva dal suo appostamento per soccorrere un compagno ferito, rimanendo egli stesso colpito a morte mentre stava compiendo tale generoso atto. — Monte Spil, 21 agosto 1916.

RAZZINI Severino, da Fabbrico (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 12130 matricola.

Nell'attacco di una posizione nemica, dava prova di mirabile slancio e coraggio. Visto che l'avversario continuava a colpire i morti ed i feriti, incitava i compagni, con la parola e con l'esempio, a vendicarli, finchè, nello spingersi arditamente verso le posizioni nemiche, veniva colpito alla fronte ed al petto, cadendo morto accanto a quei compagni che avrebbe voluto vendicare. — Vodil, 22 giugno 1916.

ROLLERI Eugenio, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria

Mirabile esempio di militari virtù, alla testa del proprio reparto, si slanciava con impeto fra i reticolati avversari per aprire dei varchi alle ondate successive. Colpito a morte da una pallottola nemica, seguitava ad incitare, con l'esempio e con la parola, i propri inferiori perchè persistessero nello lotta. Già distintosi nella stessa località il 24 giugno con altre ardite operazioni — Bosco Cappuccio, 28 luglio 1916.

ROSA Vittorio, da Maniago (Udine), soldato reggimento alpini, n. 55019 matricola

Dopo aver valorosamente preso parte ad un briliante assalto alle trincee nemiche, con eroico slancio, si spinse sulle successive linee, tentando farvi dei prigionieri. Cadde valorosamente sul campo — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

ROSSI Mario, da Modena, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco delle mitragliatrici e della fucileria avversaria, con ammirevole slancio, e nel momento stabilito, condusse il plotone di testa della compagnia all'assalto di una trincea nemica, i cui reticolati vennero trovati ancora intatti. Cadde eroicamente sul campo. — Selz, 14 giugno 1916.

SANTI Giovanni, da Cascia (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Compiva numerosi atti di ardimento, dando prova di ammirevole coraggio e di alti sentimenti militari. Primo sempre ad offrirsi volontario nella più arrischiate imprese o nell'eseguire pericolose ricognizioni delle linee avversarie, riportava ognora utili notizie sul nemico. Ferito al viso in un attacco, restava al proprio posto, ed il giorno successivo, scavalcando arditamente il reticolato nemico, cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, gennaio-maggio 1916. — Altipiano di Asiago, giugno 1916. — Casere Zebio, 6 luglio 1916.

SATTA Salvatore, da Buddusò (Sassari), caporale reggimento fanteria n. 25854 matricola.

Rimasto in prima linea per oltre cinque mesi, dovè essere inviato in luogo di cura per ferite e congelazione. Durante il detto tempo e successivamente quando rientrò al corpo, diede costante esempio di belle qualità militari. In un combattimento, si rendeva prezioso al comando del reparto quale latore di ordini ed informatore, dimostrando mirabile ardire, attività ed intelligenza, ed in altra successiva azione moriva eroicamente sul campo. — Bosco Matta, 4 giugno 1915 - 19 giugno 1916.

SCOLARI Angelo, da Aversa (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria

Nell'attacco di una posizione nemica, essendosi mostrati insufficienti i passaggi aperti, durante la notte, nei reticolati avversari, dai tubi esplosivi collocati e fatti brillare dalla squadra da lui guidata, con alcuni volenterosi armati di pinze, si portava di nuovo ai reticolati stessi per aprirvi, benchè di pieno giorno, nuovi varchi. Ma nell'attuare la rischiosa operazione, scorto e fatto segno a scariche di fucileria nemica, veniva colpito a morte. — Monte Cadini, 10 giugno 1916.

SIMONCINI Carlo, da San Marino (Repubblica San Marino), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1185 matricola.

Volontario di guerra, animato da alti sentimenti militari e di amor patrio, in molteplici occasioni, su posizioni fortemente battute dalle artiglierie nemiche, diede mirabile esempio ai compagni di calma e coraggio di fronte al pericolo. Perdette la vita travolto da una frana di una piazzuola in costruzione. — Lucinico, ottobre 1915; Cima Mocheta, 6 luglio 1916.

SINLEBER Angelo, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Alla fine di un combattimento, durante il quale, al comando del proprio plotone, aveva dimostrate le sue brillanti qualità militari dando prova di serenità, fermezza e ardire mirabili, mentre, con generoso slancio, accorreva in soccorso di un ferito, cadeva colpito a morte. — Castello Inglese, 6 giugno 1916.

SORBO Domenico, da Casagiove (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 2502 matricola.

Durante l'assalto di un'importante posizione, si spingeva, incurante del fuoco di una mitragliatrice avversaria, con mirabile ardire, fino a pochi passi dal nemico, incitando, con l'esempio, i compagni vicini all'assalto della posizione stessa, finchè cadeva ferito a morte. — Monte Sogli Bianchi, 29 giugno 1916.

STANGHELLINI Ezio, da Parma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Facendo parte di una pattuglia notturna, ne coadiuvava con intelligenza, calma ed esemplare coraggio il comandante, concorrendo a sventare il pericolo d'un accerchiamento da parte di forze nemiche soverchianti. Animato da elevato sentimento del dovere, sotto violente raffiche di fuoco, sprezzante del pericolo, percorreva la linea, incorando i soldati con la parola e con l'esempio. Colpito mortalmente, si preoccupava solo che il suo moschetto non fosse lasciato in mano al nemico, e diceva: « Muoio contento d'aver fatto il mio dovere ». Già distintosi più volte in ardite operazioni notturne. — Bosco di Usuk, 5-6 agosto 191[illegible].

TENCHINI Pietro, da Brescia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con mirabile ardimento, alla testa del suo reparto, si slanciava contro il nemico appostato in un fitto bosco, e, mentre si portava avanti per impadronirsi di una mitragliatrice avversaria, cadeva mortalmente colpito. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

TIDONA Girolamo, da Ragusa (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante tutta l'azione, coadiuvò efficacemente il comandante della compagnia. Questi ferito, assunse il comando del reparto, riuscendo a conservare la posizione poco prima conquistata, contro i furiosi e reiterati contrattacchi nemici, finchè cadde colpito a morte: mirabile esempio di energia, corag-

gio e belle virtù militari. Già distintosi in precedenti azioni il 16 maggio ed il 12 giugno. — Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

TOGNETTI Armando, da Colle di Val d'Elsa (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 30603 matricola.

Nell'assalto di una posizione fortemente occupata dal nemico, si slanciava, con mirabile ardire, avanti a tutti, incitando, con la voce e con l'esempio, i soldati. Cadeva, crivellato di ferite, sotto le trincee avversarie. — Marmolada, 3 luglio 1916.

TONINI Vittorio, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento granatieri.

Esempio costante di valore, ripetutamente e vittoriosamente portava la propria compagnia alla baionetta facendo prigionieri, finchè, colpito al petto, cadeva gloriosamente fra i suoi. — Monte Cengio, 30 maggio 1916.

TRACCONAGLIA Angelo, da Arona (Novara), caporale maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 21370 matricola.

Incaricato di costruire un trinceramento a brevissima distanza dal nemico, ed assalito improvvisamente da forze superiori avanzantesi con lancio di bombe, opponeva un'ostinata resistenza sul posto assegnatogli, impedendo all'avversario di giungere sulla linea di difesa. Ferito, incoraggiava ancora i suoi dipendenti a tener fermo, finchè cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 12 giugno 1916.

VANNUCCI Anacleto, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

Mentre, con mirabile calma e coraggio, alla testa della sua compagnia ch'era di rincalzo, la guidava in prima linea fino alle posizioni più avanzate, sotto il violento bombardamento ed il continuo fuoco di fucileria nemica, cadeva ucciso sul campo. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

VIALE Lindo, da Apricale (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, guidava, con mirabile ardire, il suo plotone all'assalto, e, mentre ritto sulla trincea lo animava, cadeva colpito a morte. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

VIGNOLA Francesco, da Trivigno (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 3548 matricola.

Con mirabile slancio e arditezza penetrava, fra i primi, in una trincea nemica, e, nella lotta corpo a corpo che ne seguì, trovava morte gloriosa. — Monfalcone, 11 giugno 1916.

VISDOMINI Giulio, da Pietrasanta (Lucca), capitano reggimento granatieri.

Mirabile esempio di sprezzo del pericolo, si teneva ritto, sotto il grandinare dei proiettili nemici, incorando i suoi granatieri e guidandoli poi risolutamente all'assalto, finchè, colpito in fronte, cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Cengio, 30 giugno 1916.

ZANASSO Giuseppe, di Lozzolo (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 3112 matricola.

Con mirabile slancio e coraggio, si spinse contro le posizioni nemiche, e, saltato per primo in un trinceramento avversario, vi trovò morte gloriosa. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

ZANON Giuseppe, da Camponogara (Venezia), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 16625 matricola.

Dava prova di mirabile slancio e coraggio, coadiuvando il comandante del plotone nell'assalto di una posizione nemica fortemente organizzata e, giunto primo ai reticolati, vi cadeva colpito a morte. — Croda d'Ancona, 15 giugno 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AIASSA Francesco, da Racconigi (Cuneo), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 31249 matricola.

Durante un accanito combattimento nel quale il nemico stava per impossessarsi d'una mitragliatrice di cui egli era servente, si scagliava, fra i primi, in un vittorioso contrassalto alla baionetta, trovando gloriosa morte sul campo. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

AMBROSINO Alfonso, da Caserta, soldato reggimento fanteria n. 19053 matricola.

Durante vari combattimenti, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrò grande coraggio ed instancabilità nel disimpegnare le sue mansioni di portaferiti. Lasciò la vita sul campo. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

ATZORI Battista, da Sanluri (Cagliari), guardia battaglione Regia guardia di finanza, n. 34482 matricola.

Comandato con altri militari ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana, aspra e dirupata, incontrava morte gloriosa nell'assolvere il mandato affidatogli. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

BALESTRERO Carlo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante l'attacco e l'occupazione delle trincee ed in un successivo combattimento, condusse il suo plotone con grande slancio ed ardimento. Negli attacchi notturni che ne seguirono, si mantenne sempre

calmo ed impavido. Colpito a morte, il 1° settembre serenamente spirava. — Collina Santa Lucia, 16-18 agosto 1915.

BARACCHI Demetrio, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 6146 matricola. — Primo a gettarsi fra i reticolati nemici, bell'esempio di coraggio ai propri compagni, rimaneva vittima del proprio ardimento. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

BARRIERA Giuseppe, da Venezia, tenente reggimento artiglieria campagna. — Mentre la batteria che svolgeva una azione di fuoco sulle trincee avversarie, veniva fatta segno ad aggiustato tiro nemico, con calma e serenità continuò a disimpegnare le proprie funzioni di sottocomandante, coadiuvando efficacemente il suo capitano, finchè venne mortalmente ferito da un colpo di granata, sul posto stesso di combattimento. — Bosco di Gallio, 27 giugno 1916.

BAVASSANO Giovanni, da Alessandria, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, occupava, con arditezza, celerità e fine intuito tattico, un importantissima posizione dalla quale il nemico poteva isolare la nostra sinistra, e vi si trincerava, spingendo fuori numerose pattuglie giorno e notte, illuminando così il comando ed assicurandogli il fianco sinistro ed il collegamento con altre nostre truppe. Dopo quattro giorni d'incessante lavoro in terreno battuto dal fuoco nemico, mentre calmo e sereno dava in consegna al suo successore le posizioni da lui per primo occupate e difese, cadeva mortalmente ferito. — Monte Loner, 27 maggio 1916.

BELLIN Emilio, da San Germano dei Berici (Vicenza), carabiniere legione carabinieri reali n. 519 matricola. — Giunto in accompagnamento di due persone internande durante un'incursione aerea nemica, dopo averle poste al sicuro, animato da alto sentimento del dovere, si accinse spontaneamente a far sgombrare una piazza dai cittadini, nel momento in cui più manifesto era il pericolo per il lancio delle bombe dall'areoplano avversario, e riportò nella contingenza gravi ferite per lo scoppio di una bomba, a causa delle quali morì dopo pochi giorni. — Vicenza, 11 giugno 1916.

BENCINI Emilio, da Firenze, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento nemico, si portava nei posti più battuti, dando ai dipendenti esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. Mortalmente ferito, si recava da solo al posto di medicazione, continuando ad incitare i propri uomini. — Monte Rasta, 11-12 luglio 1916.

BENSONI Luigi, da Vescovato (Cremona), caporale battaglione bersaglieri, n. 25163 matricola.

Con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, portò, sotto il fuoco e ordinatamente, la propria squadra, fino a pochi passi dal nemico che sapeva appiattato e vigile, e, mentre dall'ultimo appostamento si apprestava a muovere all'assalto, cadeva colpito a morte. — Monte Volaia, 14 luglio 1916.

BERNARDI Angelo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 24130 matricola.

Nell'eseguire un contrattacco, si spingeva, tra i primi, sulle posizioni nemiche ed incoraggiava i compagni ad avanzare, finchè cadde colpito a morte. — Monte Sief, 8 agosto 1915.

BERTI Secondo, da Porto Maurizio, soldato volontario raggruppamento bombardieri.

Stendifili dei telefoni di batteria, si dimostrò sempre animato da alto spirito militare, cooperando ai traini, trasporti e lavori in zone battute. Volontariamente fece servizio al pezzo, calmo in mezzo all'intenso fuoco, e cadde colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Val Travignolo, 4-5 agosto 1916.

BIANCULLO Gaetano, da Ginosa (Lecce), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 26203 matricola.

Osservatore in prima linea, in una circostanza in cui il nemico lanciò abbondante gas asfissianti, attraverso di essi, senza maschera, correva all'osservatorio d'armata per avvisare i suoi ufficiali, rimanendo offeso in modo così grave, da morire poche ore dopo. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BINDA Pacifico, da Cortenova (Como), caporale reggimento alpini, n. 26325 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori riuscendo, fra i primi, a raggiungere la trincea stessa. Ferito mortalmente, incorava i compagni e li incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BLENI Marco, da Lucca, soldato reggimento fanteria, n. 17442 matricola.

Portaferiti, noncurante del pericolo, venne colpito a morte nel trasportare a spalla un ferito ch' egli si

era spontaneamente recato a prendere su di una mulattiera molto battuta da una mitragliatrice nemica. — Monte Civaron, 30 giugno 1916.

BOLDRIN Ferdinando, da Ceregnano (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 2423 matricola.

Ciclista di battaglione, e latore di ordini a reparti impegnati, in diverse giornate di combattimento, attraversò zone battute dall'intenso fuoco nemico e mostrò coraggio, ardimento ed intelligenza. Cadde poi gravemente colpito da proiettile avversario. — Monte Lemerle, 18 giugno 1916.

BONETTI Aldo, da Valdobbiadene (Treviso), vicebrigadiere legione carabinieri reali n. 7838 matricola.

Giunto in accompagnamento di due persone internande durante una incursione aerea nemica, dopo di averle poste al sicuro, animato da altó sentimento del dovere, si accinse spontaneamente a far sgombrare una piazza dai cittadini, nel momento in cui più manifesto era il pericolo per il lancio di bombe dall'areoplano avversario, e rimase nella contingenza egli stesso colpito dallo scoppio di una bomba, che lo uccise all'istante. — Vicenza, 11 giugno 1916.

BONINO Quinto, da Cossila (Novara), soldato reggimento fanteria n. 16583 matricola.

Comandato a portare munizioni in una trincea conquistata, attraversava ripetutamente un tratto di terreno scoperto e battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche, finchè cadeva mortalmente ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

BORDONARO cav. Luigi, da Messina, tenente colonnello reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, dopo aver incorato i suoi dipendenti a resistere ad un intenso bombardamento, si portava a dirigere un lavoro di rafforzamento su un tratto di trincea vivamente battuto, e vi cadeva colpito a morte. — Freikofel e Colletto Pal Piccolo, 27-28 giugno 1916.

BORGHI Ivo, da Arcidosso (Grosseto), appuntato reggimento cavalleria n. 28001 matricola

Durante un assalto, sotto un violento ed incessante fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnava, con esemplare coraggio e prontezza, il servizio di corrispondenza, finchè una granata avversaria lo colpiva a morte. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BRESSA Giuseppe, da Cimolais (Udine), sergente reggimento alpini, n. 41376 matricola.

Caduto ferito il comandante di plotone, prese il comando del reparto, proseguendo, con slancio ed intel-

ligenza, nell'azione rivolta contro le posizioni nemiche guarnite di mitragliatrici, vicinissimo alle quali, valorosamente combattendo, cadde colpito a morte. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

CALVANI Mario, da San Miniato (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 10972 matricola.

Quale porta ordini di un comando di battaglione, metteva il massimo zelo e celerità nell'adempimento del proprio dovere, percorrendo, con calma, la linea battuta da intenso fuoco di artiglieria, da bombe a mano e da nutrite scariche di fucileria nemica. Essendo poi stato gravemente colpito, moriva in seguito alle ferite riportate. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916

CALZA Pietro, da Busseto (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21991 matricola.

Per ben tre volte, fu tra i primi a rioccupare la trincea momentaneamente abbandonata in causa del violento tiro dell'artiglieria nemica. Gravemente ferito, rimase per qualche tempo sul fronte senza emettere un lamento ed interessandosi alle sorti del combattimento. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

CAMPAGNA Antonino, da Prizzi (Palermo), soldato reggimento fanteria n. 4496 matricola.

Incurante del pericolo, raccoglieva una bomba nemica caduta in mezzo ai compagni, e, mentre si accingeva a rilanciarla contro l'avversario, per la subitanea esplosione della stessa, rimaneva ucciso. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916

CARNAGHI Giuseppe, da Cameri (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28883 matricola.

Costante esempio di energia ed ardire, in un attacco giungeva fra i primi sulla posizione avversaria, e, nel contrattacco nemico che ne seguì, mentre, sprezzante del pericolo, avanzava per vedere le mosse dell'avversario, cadeva colpito a morte. — Fossernica, 21 agosto 1916.

CASARI Pietro, da Gonzaga (Mantova), soldato reggimento cavalleria, n. 5022 matricola.

Dopo aver concorso alla presa di una trincea nemica, si recava volontariamente a prendere munizioni di cui necessitava la truppa e compiva più volte tale missione, nonostante fosse costretto a percorrere un lungo spazio di terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. Cadeva poi ferito a morte. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CATENACCI Cesare, da Montelcone di Calabria (Catanzaro), sottotenente Regia guardia finanza.

Durante un intenso bombardamento nemico, essendo battuta la sua posizione per proteggere l'avan-

zata dei reparti di fanteria, si mise egli stesso, esempio ai suoi uomini, alla mitragliatrice, sulla quale cadde poi colpito a morte. — Pal Piccolo, 23 giugno 1916.

CAVAZZUTI Pio, da Modena, caporale reggimento bersaglieri, n. 936 matricola.

Comandante di una squadra tagliafili, slanciavasi risolutamente avanti, alla testa dei suoi uomini, per aprire un varco nei reticolati nemici presso i quali cadeva colpito a morte. — Croda dell'Ancona, 15 giugno 1916.

CECCHET Tito, da Feltre (Belluno), capitano reggimento alpini.

Mentre, con slancio generoso, accorreva di sua iniziativa, col proprio reparto, in aiuto di un altro fortemente minacciato, cadeva colpito a morte. — Case Volto Val Sugana, 18 aprile 1916.

CERCHIOLI Leopoldo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Seppe, con risolutezza e grande valore, raggiungere col suo reparto la posizione nemica fortemente rafforzata, e vi cadde colpito a morte. — Regione Mesole, 4 luglio 1916.

CHIOCCA Lorenzo, da Montabone (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 2685 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, dava prova di esemplare coraggio e valore, incitando alla pugna i propri compagni. Cadeva mortalmente ferito nel momento in cui stava rafforzando la posizione conquistata. — Globna, 9 agosto 1916.

COLOMBANI Giuseppe, da Carbonara al Ticino (Pavia), sottotenente reggimento fanteria.

Con serena calma, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, trascinava il suo plotone fino ai reticolati nemici, dando esempio di grande coraggio. — Val Rifreddo, 11 giugno 1916.

COMPOSTU Narciso, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2300 matricola.

Benchè appartenente ad un plotone di rincalzo, appena avuto sentore di un attacco nemico, accorse subito sulla linea del fuoco, incitando i compagni che incontrava a seguirlo, e lanciando sull'avversario bombe, delle quali si era abbondantemente munito. Ferito gravemente ad una coscia da un colpo di fucile nemico, non voleva abbandonare il combattimento; bell'esempio di entusiasmo e di coraggio. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

CONTAFIO Francesco, da Alessandria (Egitto), soldato reggimento fanteria, n. 2514 matricola.

Per riconoscerle, si spingeva arditamente fin sotto le posizioni nemiche, e vi cadeva colpito a morte — Torrente Maso, 17 giugno 1916.

COPPOLA Ciro, da Cercola (Napoli), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 88508 matricola.

Durante un'avanzata, teneva contegno coraggioso e sprezzante del pericolo, e, nell'accorrere in aiuto del suo comandante di squadra ferito a morte, cadeva egli stesso mortalmente colpito. — Scurelle, 17 giugno 1916.

CORNALE Marcello, da Recoaro (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 40949 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo, fra i primi, a raggiungere la trincea stessa. Ferito mortalmente, incorava i compagni e li incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

COSMI Agostino da Canterano (Roma), soldato reggimento fanteria.

Per portare acqua ad un ferito che ne chiedeva, pur sapendo che per raccogliere un pò di neve doveva attraversare una zona fortemente battuta, vi si recava ugualmente e veniva mortalmente ferito. Moriva poco dopo al posto di medicazione. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

COSTA Silvio, da Brisighella (Ravenna), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 32950 matricola.

Puntatore di un pezzo, fatto segno all'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, continuava, tranquillo, a svolgere le sue mansioni, sdegnando di ripararsi nelle pause di fuoco. Colpito da una granata avversaria, moriva presso il suo pezzo. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

CREMA Antonio, da Treviso, soldato reggimento fanteria, n. 4997 matricola.

Offertosi volontario a riconoscere le difese accessorie nemiche, sotto il fuoco insistente della fucileria avversaria, con grande ardimento si spinse fin sotto i reticolati, e, per poter più esattamente riferirne al suo ufficiale, si sporse dal riparo naturale dietro cui erasi appostato e continuò la sua osservazione finchè, colpito al cuore, precipitò nel burrone. — Boale Zocchi (Valle Fosci), 12 luglio 1916.

CRETTI Piero, da Pinerolo (Torino), sottotenente stato maggiore battaglione reggimento alpini.

Comandante di una grossa pattuglia, intrepido e coraggioso, guidava i suoi uomini nell'ardito compito affidatogli. Colpito gravemente, incoraggiava i soldati accorsi in suo aiuto. Poco dopo spirava. — Schiri (Vicenza), 29 maggio 1916.

CRIBELLATI Carlo, da Tromello (frazione Torazza) (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 25143 matricola.

Fra i primi all'assalto delle posizioni nemiche, dava ai compagni bell'esempio di coraggio e cadeva mortalmente colpito, col nome della Patria sulle labbra. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

D'AGOSTINO Rosario, da Canolo (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria n. 2235 matricola.

Durante un'improvvisa irruzione nemica che travolgeva un tratto della nostra linea, accortosi che la mitragliatrice, al cui servizio era addetto, stava per cadere in mano dell'avversario, si slanciava per trarla in salvo. Nel compiere l'atto valoroso veniva ucciso. — Roana, 3 luglio 1916.

D'ALESSANDRO Vincenzo, da Bagheria (Palermo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 58724 matricola.

Capopezzo, sotto il fuoco preciso ed intenso dell'artiglieria avversaria, proseguiva il tiro con calma ed efficacia, finchè cadeva mortalmente colpito da granata nemica. — Monte Creta Bianca, 27 giugno 1916.

DAMO Carlo, da San Donà di Piave (Venezia), soldato reggimento bersaglieri, n. 613 matricola.

In combattimento, coadiuvava efficacemente il proprio capo squadra, dando bell'esempio di calma e coraggio. Giunto tra i primi della squadra ai reticolati nemici, mentre cercava di aprirvi un varco cadeva colpito a morte. — Selletta di Croda dell'Ancona, 15 giugno 1916.

DE LEONARDIS Gregorio, da San Gregorio Magno (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 38507 matricola.

Spinto da profondo sentimento umanitario, si recava volontariamente a soccorrere un suo compagno caduto ferito in luogo fortemente battuto dal fuoco nemico, e cadeva egli pure colpito mortalmente alla testa. — Passo Buole, 3 giugno 1916.

DELL'ORO Cesare, da Premosello (Novara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26738 matricola.

Quale conducente, dovendo rifornire la batteria di munizioni, con calma e coraggio attraversò un lungo tratto battuto furiosamente dal fuoco nemico, e v'incontrò gloriosa morte. — Magnaboschi, 3 giugno 1916.

DE PASQUALE Mario, da Randazzo (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 44507 matricola.

Al grido di « Savoia » fra i primi si slanciava all'assalto, trascinando, con l'esempio e con la voce, i suoi uomini fin sotto al reticolato nemico, ove cadeva colpito a morte. — Samone, 17 giugno 1916.

DE RISI Carlo, da Udine, caporale reggimento fanteria, n. 3387 l'matricola.

Nell'attacco di trincee saldamente difese ed in terreno asprissimo, si offriva spontaneamente per por-

tar ordini nei punti maggiormente battuti, dando efficace contributo all'azione o bell'esempio di sprezzo del pericolo. Veniva ucciso dallo scoppio di una bomba nemica. Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

DE TONI Luigi, da Paularo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 75256 matricola. — Di vedetta durante una violenta azione dell'artiglieria nemica, si adoprava, sprezzante del pericolo, a compiere scrupolosamente il proprio servizio, finchè veniva ferito a morte. — Passo Cavallo, 29 giugno 1916.

DI CAPUA Davide, da Longobucco (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria — Comandante del reparto zappatori, alla testa del suo plotone, con esemplare coraggio, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, riusciva a raggiungere primo i reticolati nemici, cercando di romperli. Con la voce e con l'esempio, rincorava i suoi uomini, incitandoli a perseverare nell'arduo lavoro, finchè cadeva colpito a morte. — Samone, 17 giugno 1916.

DONADIO Francesco, da Torino, soldato battaglione bersaglieri n. 6661 matricola. — Esploratore volontario, faceva parte, a sua richiesta, della punta d'una pattuglia. Attaccato dal nemico, difendevasi con energia, dando bell'esempio ai compagni, finchè cadeva colpito a morte. — Val Vanoi, 16 maggio 1916.

FABBRI Serafino, da San Leo (Pesaro e Urbino), carabiniere addetto comando divisione, n. 26265 matricola. — In linea avanzata, durante un'azione della fanteria, trovava morte gloriosa, compiendo serenamente un difficile e rischioso compito affidatogli. — Altipiano d'Asiago, 7 luglio 1916.

FASANO Giuseppe, da Poirino (Torino), soldato reggimento alpini, n. 6773 matricola. — Durante un attacco a forti posizioni nemiche, con grande ardire, si slanciava nelle trincee avversarie, portandovi lo scompiglio e facilitandone l'espugnazione. Dava costante prova di valore, finchè cadeva colpito a morte. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

FERRARI Virginio, da Reggio Emilia, caporale maggiore reggimento fanteria n. 16439 matricola. — Si offriva spontaneamente di portare un avviso attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria avversaria. Disimpegnato con intelligenza il suo compito, mentre, con calma esemplare, rientrava al proprio reparto, cadeva mortalmente ferito. – Costa Violina, 17 maggio 1916.

FERRARO Francesco, da Casalvecchio Siculo (Messina), soldato reggimento bersaglieri, n. 37470 matricola. — Dava prova di grande coraggio nello spingersi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Ivi resisteva ai contrattacchi avversari, preceduti da un

violento fuoco di artiglieria, sempre incitando i propri compagni, finchè cadeva mortalmente ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

FIORI Salvatore, da Bonorva (Sassari), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 21003 matricola.

Comandato, con altri militari, ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana, aspra e diruta, incontrava morte gloriosa nell'assolvere il mandato affidatogli. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

FOGLIARESI Sigfredo, da Carrè (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 3896 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito mortalmente, incorava i compagni e li incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

FREALDO Rodolfo, da Montebello Vicentino (Vicenza), caporale reggimento fanteria n. 54340 matricola.

Con esemplare ardire, primo della sua squadra, si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, sotto raffiche di mitragliatrici. Giunto ai reticolati, cercava abbatterli con una scure. Con la voce e l'esempio incitava i compagni a perseverare nell'arduo lavoro di distruzione dei reticolati stessi, finchè, colpito a morte, cadeva tra i fili che aveva tagliato. — Samone, 17 giugno 1916.

GALLI Mario, da Bergamo, sottotenente reggimento alpini.

Mentre, sprezzante del pericolo, si esponeva per osservare la preparazione dell'artiglieria sulle trincee nemiche e, con esemplare calma, attendeva il momento di slanciarsi su di esse, cadeva fulminato da pallottola nemica. — Cima Pal Grande, 23 giugno 1916.

GALZIGNATO Ettore, da Castegnero (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24901 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito mortalmente, incorava i compagni e l'incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

GASPARDO Pietro, da Pordenone (Udine), sergente reggimento alpini, n. 70715 matricola.

Con esemplare slancio, si portava tra i primi sotto le trincee nemiche, trascinando, con l'esempio, i suoi uomini, finchè cadde gravemente ferito. — Cima Pal Grande, 27 giugno 1916.

GATTO Antonio, da San Pietro di Barbozza (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 32 matricole.

Sotto il tiro violento dell'artiglieria e le raffiche della fucileria nemica, restava imperterrito nel casotto di vedetta, finchè un proiettile di medio calibro lo investiva, colpendolo a morte. — Pal Grande, 27 giugno 1916.

GERBINO Luigi, da Bruxelles (Belgio), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante un contrattacco nemico, con calma e coraggio, non cessava mai dall'incitare energicamente i suoi a resistere ad ogni costo, finchè, colpito a morte, cadde fra i nemici da ogni parte incalzanti. Si era pure segnalato in altro combattimento per coraggioso ardire e sprezzo del pericolo. — Sant'Osvaldo, 16 aprile 1916.

GHIZZO Costante, da Sernaglia (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 20943 matricola.

Di vedetta durante una violenta azione dell'artiglieria nemica, si adoperava, sprezzante del pericolo, a compiere scrupolosamente il proprio servizio, finchè veniva gravemente ferito. — Passo Cavallo, 29 giugno 1916.

GRASSO Francesco Paolo, da Ariano di Puglia (Avellino), caporale maggiore reggimento fanteria n. 31327 matricola

Sotto l'intenso fuoco nemico che aveva prodotto gravi perdite, con esemplare coraggio, riordinava truppe scosse e le animava con la parola e con l'esempio, finchè cadeva colpito a morte sulla linea di fuoco. — Casa Sorgenti, 30 giugno 1916.

GREGORI Antonio, da Piovene (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 18092 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i compagni, e li incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

GUARNIERI Francesco, da Campi Salentina (Lecce), carabiniere compagnia mobilitata carabinieri reali n. 2752 matricola.

Rimasto, spontaneamente, di ausilio ad un ufficiale, noncurante del brillamento di mine, in zona battuta dal fuoco nemico, adempì, con calma e serenità, il proprio mandato, finchè rimase ucciso dallo scoppio di una polveriera. — Forcella Molon, 19 mggio 1916.

GUARNUTO Gaetano, da Petralia Soprana (Palermo), caporale reggimento bersaglieri n. 25638 matricola.

Comandante di una pattuglia, incitava, con calma e coraggio, i suoi dipendenti all'assalto delle trincee nemiche, ove cadeva colpito a morte. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

GUIDO Gervasio, da Cisterna d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 20310 matricola. — Inviato di pattuglia di collegamento, si slanciò, con esemplare coraggio, nelle trincee nemiche, rimanendovi, finchè cadde mortalmente ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

GUIZZARDI Ottavio, da Gazzuolo (Mantova), brigadiere legione territoriale carabinieri reali, n. 4430 matricola. — Sotto intenso fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, dopo aver provveduto al salvataggio di parecchi militari rimasti sepolti sotto le macerie di una casa colpita da proiettili di grosso calibro, coadiuvava un ufficiale incaricato di riattivare la circolazione nell'abitato. Persistendo il tiro avversario ed essendo rimasti colpiti degli operai, mentre generosamente accorreva in soccorso dei feriti, soccombeva egli stesso colpito da una scheggia al cuore. — Velo d'Astico (Vicenza), 25 maggio 1916.

IACONO Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), soldato reggimento fanteria n. 60560 matricola. — Comandato a trasportare munizioni in una trincea conquistata, attraversava ripetutamente un tratto di terreno scoperto e battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche, finchè cadeva mortalmente ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

LANFRANCHINI Mario, da Racconigi (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 49477 matricola. — Si offriva volontario per recarsi a tagliare i reticolati nemici, e, mentre era intento all'opera, incurante del fuoco intenso delle mitragliatrici avversarie, cadeva colpito a morte. — Croda dell'Ancona, 11 giugno 1916.

LEPORALE Giuseppe, da Veglia Messapica (Lecce), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 37756 matricola. — Durante il combattimento, noncurante del pericolo, si esponeva coraggiosamente per riparare le comunicazioni telefoniche, indispensabili al buon funzionamento della batteria, e cadeva vittima del proprio dovere. — Zagora, 9 agosto 1916.

LOGRILLO Gabriello, da Turi (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4763 matricola. — Volontariamente offertosi per un'ardita impresa, balzava, con pochi uomini, entro un saldo appostamento nemico di mitragliatrici, contribuendo a farvi alcuni prigionieri e a catturarvi una delle armi. Nel ritornare nelle nostre linee, uditi lamenti di un compagno ferito, sotto il violento fuoco della fucileria e il lancio di bombe a mano nemiche, si portava presso di lui per soccorrerlo, ma, mortalmente colpito egli stesso, gli cadeva vicino — Bosco Cappuccio, 24 giugno 1916.

LONARDI Pietro, da Zevio (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 33805 matricola.

Ferito mortalmente da una scheggia di grosso proiettile nemico, diede prova di fermezza e stoicismo, pronunciando nobili parole. — Ponte San Colombano, 15 maggio 1916.

LORA Giocondo, da Nogarole Vicentino (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 23873 matricola.

Di pattuglia, restò in un luogo intensamente esposto alle offese nemiche, pur di raccogliere notizie che risultarono poi di grande efficacia per il comando. Nel rientrare al reparto, investito da una raffica di mitragliatrice avversaria, cadde colpito a morte. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MARANTA Cristo, da Taranto (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 86 V. G. matricola.

Offertosi volontario pel taglio dei reticolati nemici, riusciva ad oltrepassarne la prima linea, incitando ed animando i compagni coll'esempio, finchè cadeva, colpito a morte, fra i reticolati stessi. — Croda dell'Ancona, 15 giugno 1916.

MARESCOTTI Erminio, da Portomaggiore (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 24850 matricola.

Facendo parte d'una pattuglia di arditi incaricata di tagliare il reticolato nemico e d'occupare di sorpresa le trincee avanzate, primo fra tutti, si apprestava all'ardua impresa, cadendo colpito a morte sul reticolato stesso. — Passo Buole, 31 maggio-10 giugno 1916.

MARIANI Egidio, da Besana in Brianza (Milano), soldato reggimento alpini, n. 109 matricola.

Attendente del comandante la brigata, lo seguiva anche nell'estrema avanzata, costante esempio di devozione al superiore. Veniva ucciso da un proiettile di mitragliatrice nemica. — Grafenberg, 8 agosto 1916.

MASCIA Giovanni, da Sant'Andrea Frius (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 34375 matricola.

Portatore di ordini, ferito, continuava nel suo mandato, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Cimone, 28 giugno 1916.

MASSA Antonio, da Corio (Torino), zappatore reggimento alpini, n. 6937 matricola.

Esempio di salde virtù militari nell'adempimento del dovere, fermo ed impavido, rimaneva al proprio posto di vedetta, là dove più si scatenava la tempesta dell'artiglieria nemica, finchè una scheggia lo colpiva a morte. — Passo Volaia, 31 luglio 1916.

MATERA Ulderico, da Napoli, sottotenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Durante un contrattacco, caduto ferito il proprio maggiore, incurante del pericolo, in terreno battuto, si slanciava in soccorso del superiore per trarlo al sicuro, rimanendo a sua volta colpito molto grave-

mente. Moriva in seguito alle ferite riportate. — Schiri, 4 giugno 1916.

MERONI Giuseppe, da Parravicino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 804 matricola.

Dopo aver preso viva parte ad un combattimento, udendo il proprio caposquadra, gravemente ferito, domandare dell'acqua, sprezzante del pericolo, tornava indietro presso di lui porgendogliene una borraccia; ma nel compimento dell'opera pietosa, cadeva egli stesso colpito a morte. — Vodil, 22 giugno 1916.

MESALIMBA Antonio, da Ozieri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 9034 matricola.

Benchè appartenente ad un plotone di rincalzo, appena avuto sentore di un attacco nemico, accorreva sulla linea di fuoco, nel punto più minacciato, e contribuiva efficacemente alla difesa, finchè trovava morte gloriosa. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

MESSINESI Giovanni, da Favara (Girgenti), soldato reggimento cavalleria n. 39018 matricola.

Dopo aver concorso alla presa di una trincea nemica, si recava volontariamente a prendere munizioni di cui necessitava la truppa, e compiva più volte tale missione, nonostante fosse costretto a percorrere un lungo spazio di terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. Cadeva poi ferito a morte. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MICCINI Giovanni, da Recanati (Macerata), soldato reggimento fanteria n. 14543 matricola.

Partiva, tra i primi volontari, alla riconquista di una trincea e, giunto arditamente sulla posizione, vi trovava morte gloriosa. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

MINORA Mario, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 45560 matricola.

Spontaneamente e con esemplare sangue freddo, si slanciava in aiuto d'un compagno gravemente ferito ed in pericolo di precipitare da una roccia a picco, e, nel nobile tentativo, cadeva mortalmente ferito. — Croda dell'Ancona, 12 giugno 1916.

NARDI Alessandro, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 12561 matricola.

Coadiuvava coraggiosamente ed efficacemente il comandante del plotone, infondendo nei soldati ardimento nell'attacco e calma sotto il violento bombardamento nemico. Cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

NARDI Angelo, da Capannori (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 1855 matricola.

Incurante del pericolo, eseguiva, con prontezza e coraggio, il suo incarico di porta-ordini sotto l'imperversare del fuoco nemico, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

NICHELE Girolamo, da Cassola (Vicenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, n.* 62224 matricola.

Addetto ad un osservatorio avanzato, compiva il suo dovere con encomiabile calma e serenità. Già contuso per proiezioni di pietre, restava impassibile al suo posto, continuando a fornire utili informazioni, finchè cadeva gravemente ferito. — Trasportato all'ospedale spirava poco dopo — Cima Freikofel, 27-29 giugno 1916.

NICOSIA Salvatore, da Vittoria (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria.

Trovandosi presso il comando di battaglione per comunicazioni di servizio, e udito un violento fuoco di fucileria in direzione della postazione della propria sezione mitragliatrici, si recava prontamente verso il suo posto di combattimento e mentre, noncurante del pericolo, attraversava una zona fortemente battuta, cadeva colpito a morte. — Monte Zovetto, 23 giugno 1916.

NOBILE Gaetano, da Naro (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 2314 matricola.

Offertosi volontariamente ad una rischiosa impresa, esempio di calma e coraggio, fra l'infuriare del fuoco nemico rimaneva saldo al proprio posto, finchè cadeva colpito a morte. — Casa Sorgenti, 30 giugno 1916.

ORRÙ Salvatore, da Solarussa (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 5465 matricola.

Durante diversi violenti combattimenti, nella sua qualità di portaferiti, incurante del pericolo, si univa sempre alla prima ondata di truppe, per medicare e trasportare i feriti, finchè cadde eroicamente sul campo. — Monte Zebio, 8 luglio 1916.

PALITTA Luigi, da Usini (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 9420 matricola.

Si lanciava, con esemplare ardire, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, rimanendo mortalmente ferito. — Monte Zebio, 1° luglio 1916.

PASTI Camillo, da San Giovanni Lupatoto (Verona), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di un pezzo isolato di artiglieria da montagna, fatto segno, durante il tiro, al fuoco preciso di tre batterie nemiche di medio e piccolo calibro, perseverò, con freddo coraggio, nel compito assegnatogli, finchè cadde colpito a morte. — Monte di Mezzo, 2 giugno 1916.

PECCI CALDAROZZI Bernardino, da Carpineto Romano (Roma), tenente complemento reggimento fanteria.

Dimostrava esemplare serenità e grande coraggio in combattimento. Allo scopo di raggiungere l'obiettivo assegnatogli, alla testa della propria compagnia, moveva, arditamente, all'assalto di una po-

sizione per ricacciarne il nemico, e cadeva, mortalmente ferito, sul campo. - Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

PELLACCHI Egidio, da Certaldo (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1561 matricola.

Incurante del pericolo, eseguiva, con prontezza e coraggio, il suo incarico di porta ordini, sotto l'infuriare del fuoco nemico, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

PIERANTI Amedeo, da Viterbo (Roma), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 26656 matricola.

Durante un accanito combattimento nel quale il nemico stava per impossessarsi di una mitragliatrice di cui egli era servente, si scagliava, fra i primi, in un vittorioso contrassalto alla baionetta, trovando gloriosa morte sul campo. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

PIRRI Sebastiano, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), caporale reggimento fanteria, n. 36205 matricola.

Precedeva coraggiosamente i militari della propria squadra, incitandoli alla lotta e cadeva colpito a morte, — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

RICOVERI Gaetano, da Fauglia (Pisa), brigadiere battaglione Regia guardia finanza, n. 28209 matricola.

Durante un'avanzata, tenne contegno esemplarmente coraggioso e sprezzante del pericolo, animando, con la parola e con l'esempio, i dipendenti, finchè cadeva sul campo, colpito a morte. — Scurelle, 17 giugno 1916.

RIGOLI Giuseppe, da Piacenza, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, nel perlustrare il terreno, durante un combattimento notturno, per scegliere un'opportuna postazione per le sue armi, noncurante del tiro nemico che violentemente batteva la zona, cadde colpito a morte. — Monte Civaron, 28-29 giugno 1916.

ROVERE Severino, da Lessona (Novara), soldato reggimento fanteria n. 16795 matricola.

Comandato a trasportare munizioni in una trincea conquistata, attraversava ripetutamente un tratto di terreno scoperto e battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche, finchè cadeva mortalmente ferito. Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

SABINI Guido, da Altamura (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore, fu di valido aiuto al comandante del battaglione. Sprezzante del pericolo, attraversò, con calma e serenità, più volte, terreno fortemente battuto da fucileria ed artiglieria nemica per portare ordini. Colpito alla fronte, trovò morte gloriosa sul campo. — Valle Coalba, 1° luglio 1916.

SALVANO Giuseppe, da Priero (Cuneo), caporale reggimento fanteria n. 1207 matricola.

Per un anno intero di campagna, diede costanti prove di ardimento e di valore. In una speciale circostanza, si offrì volontario per uscire di notte dai trinceramenti allo scopo di accertarsi dei movimenti e della forza delle pattuglie nemiche che tentavano avvicinarsi ai nostri reticolati e, nell'adempiere tale compito, cadde colpito a morte. — Val Lastaro, 15 giugno 1916.

SASSU Sebastiano, da Tempio Pausania (frazione Santa Maria d'Arzaghena) (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria (M.M. , n.32641 matricola.

Per due volte, si recava volontariamente, con calma e decisione, sotto i reticolati nemici, trascinando, con l'esempio, i dipendenti, e lanciava bombe a mano nelle trincee avversarie, finchè cadde colpito a morte. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

SECCHI Alberto, da Milano, tenente medico sezione sanità divisionale.

Sempre sprezzante del pericolo, adempiva, con sereno coraggio, il suo compito di chirurgo, presso un reparto someggiato della sezione di sanità di una divisione, cadendo colpito a morte nell'esercizio delle sue funzioni. — Santa Margherita, 30 maggio 1916.

SEGATO Antonio, da Vicenza, guardia battaglione Regia guardia di finanza, n. 9558 matricola.

Comandato con altri militari ad occuparo dei trinceramenti nemici in una località montana, aspra e diruta, incontrava morte gloriosa nell'assolvere il mandato affidatogli. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

SILVESTRI Mario, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna.

Per assicurare l'entrata in azione del pezzo che comandava, si recava a prendere notizie presso un altro pezzo, in una zona violentemente battuta dal nemico, e cadeva colpito a morte. — Monte di Mezzo, 2 giugno 1916.

SITZIA Efisio, da Cagliari, soldato reggimento fanteria n. 16062 matricola.

Portatore d'ordini, adempì costantemente il suo compito con zelo, serenità e coraggio, portando ordini attraverso terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico e rimanendo poi gravemente ferito. — Altipiano d'Asiago, 22 luglio 1916.

SPAGNUOLO Arcangelo, da Montojasi (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 27386 matricola.

Per salvare un ferito grave che necessitava di urgenti cure, si offriva, volontariamente, per trasportarlo al posto di medicazione, pur conoscendo il pericolo a cui si esponeva. Perdeva la vita nel compimento dell'atto generoso. — Monte Selvaggio, 5 luglio 1916.

SPIGA Luigi, da Barumini (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 140 matricola.

Volontario in un'azione speciale, uscito primo dalla trincea, non curante del pericolo, incoraggiava col suo contegno sereno ed esemplare i compagni, dando prova di grande e cosciente sentimento del dovere, finchè veniva mortalmente ferito al petto da scheggia di granata avversaria. — Costone Salesei, 21 maggio 1916.

SPINA Cesare, da Avezzano (Aquila), caporale reggimento fanteria n. 2167 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico, rimase calmo e fermo al suo posto di combattimento. Ferito a morte, ebbe, fino all'ultimo, parole d'incoraggiamento per i suoi uomini. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

STEFFANONI Giovanni, da San Rocco al Porto (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 44 matricola.

Si recava volontariamente a tagliare i reticolati nemici, e, mentre, sprezzante del pericolo, era inten o all'opera sua sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, cadeva colpito a morte. — Croda d'Ancona, 11 giugno 1916.

STORI Giuseppe, da Ostiglia (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14015 matricola.

Facendo parte di una pattuglia ufficiali, portandosi avanti per riconoscere le postazioni di mitragliatrici nemiche, si spingeva col proprio comandante sin presso di queste. A ricognizione compiuta, mentre proteggeva la marcia di ritorno della pattuglia, veniva mortalmente ferito. — Alture di Doberdò, 10 agosto 1916.

TADDIO Giovanni, da Udine, sergente reggimento alpini, n. 51124 matricola.

Noncurante del pericolo, appostava rapidamente la propria mitragliatrice su di un terreno battuto, a pochi metri da una mitragliatrice avversaria, costringendo, con fuoco calmo e sicuro, il nemico ad arrendersi. Cadeva poi gravemente ferito. — Zollenkofel, 29 giugno 1916.

TAVERNA Luigi, da Mede (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 2575 matricola.

Con esemplare slancio, conduceva all'assalto la sua squadra in terreno difficile, dando ai compagni ed inferiori bell'esempio di coraggio. Cadeva colpito a morte. - Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

TOMASICCHIO Asterre, da Bari, tenente complemento reggimento fanteria.

Animoso ed intrepido comandante di compagnia, incurante del pericolo, si slanciava, primo, all'assalto d'una posizione avversaria, cadendovi mortalmente ferito. — Costone d'Arsiero, 18 maggio 1916.

TORTORA Luigi, da San Severo (Foggia), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 6193 matricola.

Comandato con altri militari ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana, aspra e diruta, incontrava morte gloriosa nell'assolvere il mandato affidatogli. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

TURTELLI Rutilio, da Monte l'Abbate (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 13850 matricola.

Mentre, alla testa dei suoi uomini che incitava coll'esempio, arditamente muoveva all'attacco, cadeva colpito a morte. — Monte Cengio, 9 giugno 1916.

VALENTE Giovanni, da Vaglierano (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 4061 matricola.

Facendo parte d'una pattuglia di quattro uomini, penetrò con questa in una forte trincea nemica, coadiuvando il proprio capo squadra nel farne prigioniero il presidio, finchè cadde colpito a morte: bell'esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

VALURTA Antonio, da Orgosolo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2436 matricola.

In combattimento, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria, trasportava un ferito al posto di medicazione; tornava al suo posto, portando in prima linea una cassa di bombe, e cadeva poi ucciso sul campo dell'onore. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

VERNÈ Giovanni Enrico, da Torre Pellice (Torino), soldato reggimento alpini, n. 312 matricola,

Si offriva spontaneamente per recarsi di pattuglia fuori delle trincee, e, primo, usciva dai reticolati, spingendosi molto avanti verso il nemico, dando bell'esempio ai compagni. Ferito ripetutamente, rimaneva calmo ad incorare i compagni, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Pal Piccolo, 23 giugno 1916.

VIDONI Giovanni Battista, da Manzano (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 30559 matricola.

Animosamente slanciatosi, fra i primi, sopra un trinceramento nemico, cadeva, colpito a morte sul ciglio del trinceramento stesso. — Cima Pal Grande, 27 giugno 1916.

IL MINISTRO — **MORTONE.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,35**

(2096) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 5ª 1917 10 gennaio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915 1917

R. Decreto 17 dicembre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

S. A. R. LA PRINCIPESSA ELENA DI SAVOIA DUCHESSA D'AOSTA, ispettrice generale delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana.

Instancabile in opere di pietà, con sacrificio di se stessa, fulgido esempio di alacrità e coraggio alle infermiere della Croce Rossa, nonostante i pericoli d'ogni specie, trattenne in lazzaretti di colerosi e in ospedaletti da campo dei più avanzati, in località battute dall'artiglieria nemica, su tutto il fronte dal Trentino all'Isonzo, sempre serena, impavida, soccorritrice benefica, portando ovunque, anche tra edifici crollanti sotto le bombe dei velivoli avversari, un conforto amorevole ai nostri soldati ammalati e feriti, inspirando in tutti alte virtù e fede. — Fronte di guerra, 1915-1916.

Decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ACCHIARDI Battista, da Roccabruna (Cuneo), sergente raggruppamento bombardieri, n. 25279 matricola.

Essendosi accorto che la batteria veniva a mancare di bombe, incurante del fuoco dell'artiglieria nemica, attraversando un lungo tratto allo scoperto, di propria iniziativa, provvedeva ad un rapido rifornimento delle munizioni. — Carso, 11 agosto 1916.

ACHENZA Antonio, da Aggius (Sassari), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 21601 matricola.

Comandato, con altri militari, ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana aspra e diruta, giunse tra i primi ad adempiere l'incarico ricevuto, e, benchè ferito, persistette nell'azione, finchè, sopraffatto dal nemico favorito dal numero e dalle vantaggiose posizioni, dovette ripiegare. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

AGONIGI Milziade, da Pisa, tenente medico complemento reggimento fanteria.

Durante un attacco avversario con gas asfissianti, per quanto offeso dai gas medesimi, noncurante del pericolo al quale era sottoposto pel fuoco di artiglieria avversaria, continuava nella sua opera di soccorso degli asfittici, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere — Monte San Michele pel Carso, 29 giugno 1916.

ALBERTAZZI cav. Giovanni, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), colonnello comandante reggimento granatieri.

Comandante di gruppo, seppe tener fede alla consegna di non cedere a nessun costo, trionfando di ogni avversità colla imperturbabile fermezza dell'animo, con la saggezza delle disposizioni, con l'ascendente personale in breve acquistatosi sopra tutti i dipendenti. Premuto da presso dal nemico in forze di molto soverchianti, con truppe esauste dalle veglie e dalla fame, spesso con scarse munizioni, mantenne costantemente contegno aggressivo, imponendosi così all'avversario. Eroicamente combattendo alla testa dei suoi prodi, cadeva il 3 giugno, ferito alla spalla sinistra. - Monte Cengio, 31 maggio 3 giugno 1916.

ANFOSSI cav. Paolo, da Poggio Catino (Perugia), tenente colonnello reggimento granatieri.

Comandante di gruppo, seppe mantenere una difficile ed importante posizione senza cedere un sol passo di fronte alle sempre rinnovate minacce di aggiramento del nemico in forze prevalenti. Infaticabile, sereno, sempre vigilante, con la prontezza del suo intervento e con l'iniziativa dei suoi atti, concorse più volte all'immediata rioccupazione di un'importante posizione. — Malga Cava, 22 maggio-3 giugno 1916.

ANGELI Emilio, da Lucca, sergente reggimento fanteria, n. 3620 matricola.

In un attacco tentato di sorpresa dal nemico, di sua iniziativa, con una squadra di quindici uomini, si portava sulle posizioni avanzate,

e, dando la scalata ad un alto roccione quasi inaccessibile e dominante, con calmi e ripetuti fuochi, fermava l'incursione dell'avversario, dando tempo ai nostri rincalzi di portarsi in linea e di respingerne l'attacco. — Monte Mayo, 4 agosto 1916.

ASEI-CONTE Pietro, da Sostegno (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

Sempre alla testa del suo plotone, lo conduceva, con mirabile slancio, in ripetuti assalti, e, benchè ferito da tre pallottole di mitragliatrici nemiche mentre si avvicinava al reticolato avversario, continuava ad incitare i dipendenti a persistere nella lotta. — Boschini, 9-10 agosto 1916.

ASTORI Angelo, da Lacchiarella (Milano), sergente reggimento fanteria n. 82311 matricola

Quale capo mitragliatrice, durante un attacco nemico, nonostante che tutti gli uomini della sezione tiro fossero stati messi fuori combattimento, continuava da solo, sotto il tiro della fucileria e dell'artiglieria nemica, a far fuoco finchè l'arma, colpita da proiettili avversari, non fu più in grado di funzionare. — Monte Seluggio, 25 agosto 1916.

BACCAGLIONI Giuseppe, da Mantova, tenente complemento reggimento fanteria

Comandante interinale di una compagnia, la condusse al fuoco con intelligenza e valore. Ferito una prima volta, continuò ad esercitare il comando. Ferito più gravemente una seconda volta, non si ritirò dalla linea di fuoco se non dietro ordine formale del suo comandante di battaglione. — Passo Boule, 31 maggio 1916.

BANCALE Emilio, da Padova, capitano reggimento fanteria

Aiutante maggiore in primo, fu, in vari combattimenti, intelligente coöperatore del comando. In una speciale circostanza ed in un momento critico dell'azione, portò, di propria iniziativa, una compagnia a rincalzo della nostra prima linea vivamente attaccata dal nemico, riuscendo a superare la difficile situazione. Ebbe anche a distinguersi, riordinando e riconducendo al fuoco militari dispersi. — Monte Coston, 18-22 settembre 1915.

BARBONE Alberto, da Brebbia (Como), soldato reggimento fanteria, n. 32619 matricola.

Si slanciava, coraggiosamente, in soccorso di un suo compagno, che, ferito da fucileria nemica, era tuttora esposto al fuoco. Benchè egli stesso colpito, riusciva a trasportarlo al coperto. — Monte Cadini, 20 giugno 1916.

BARBONI Ugolino, da Jesi (Ancona), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una sezione fatta segno al tiro delle artiglierie nemiche di grosso calibro, col fuoco del proprio reparto, aiutava valorosamente la nostra fanteria a sostenere i violenti attacchi avversari e ne proteggeva poi la ritirata. Durante il tiro, sostituiva i serventi che venivano a mancare e, rimasto con un sol cannone ed un sol servente, continuava a sparare fino ad azione ultimata. — Forcella Molon, 15-19 maggio 1916.

BARRO Giovanni, da Conegliano (Treviso), sergente battaglione bersaglieri n. 29475 matricola.

Comandante di un plotone di rincalzo ad altri due che avevano già avuto uccisi i propri ufficiali, con mirabile energia e fermezza, seppe adempiere il suo compito. Mentre ad uno ad uno cadevano i suoi bersaglieri, ferito egli stesso, con calma e serenità, continuò ad impartire ordini, finchè venne trascinato via. — Pendici nord-occidentali del Forame, 26 novembre 1915.

BASSI Angelo, da Pavia, aspirante ufficiale complemento reggimento bersaglieri

Con slancio e coraggio esemplari, guidava il plotone all'assalto d'una forte posizione nemica, che raggiungeva primo. Ferito, non abbandonava il suo posto ed incitava i suoi bersaglieri ad inseguir l'avversario. — Passo di Colbricon, 21 luglio 1916

BAZZI Giulio, da Treviglio (Bergamo), capitano complemento reggimento fanteria.

Essendo stata la sua compagnia attaccata da forze nemiche superiori su di una posizione isolata, ed avendo avuto due plotoni accerchiati, con energica controffensiva degli altri due plotoni rimasti in sua mano, riusciva a liberare quelli accerchiati ed a mantenere la posizione, dando così mirabile esempio di sangue freddo e di valore. — S. Marco, 31 maggio 1916.

BELLANDO Lino, da Susa (Torino), soldato reggimento alpini, n 3628 matricola.

In un'azione notturna, si lanciò primo fra i compagni, in una trincea avversaria, affrontando arditamente due nemici, coi quali venne a lotta corpo a corpo, riuscendo ad atterrarne uno. Benchè avesse riportate due ferite di baionetta a collo, non desistette dalla lotta, si ritirò solo in seguito ad ordine del proprio ufficiale — Passo Lasis, 27 giugno 1916.

BERGERA cav. Carlo, da Aosta (Torino), maggiore comandante gruppo tattico artiglieria. — Comandante di un gruppo di batterie di vari calibri, dopo aver dato opera efficace per la loro prima sistemazione e successivo rendimento, ne diresse continuamente il tiro con ottimi risultati. Interrottesi le comunicazioni telefoniche, sprezzante del pericolo, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, si recava personalmente a dare ordini ai propri reparti. Ferito gravemente alla testa, restava ancora un'ora al suo posto, impartendo istruzioni finchè, esausto, veniva suo malgrado trasportato al posto di medicazione. — Passo di Buole, 29 maggio 1916.

BERNARDON Osvaldo, da Cavasso Nuovo (Udine), sergente reggimento alpini, n. 65585 matricola. — Validamente cooperava, coll' esempio, a mantenere, sotto un intenso bombardamento nemico, saldo il suo plotone nella nostra posizione non ancora organizzata a difesa, respingendo valorosamente diversi e violenti attacchi avversari, finchè, circondata la posizione stessa dai nemici, con pochi ardimentosi, ruppe la cerchia che la serrava, portandosi in salvo coi suoi, dopo quattro ore di lotta. — Monte Bisorte, 20 maggio 1916.

BIASUZZI Francesco, da Feltre (Belluno), sergente reggimento fanteria n. 10060 matricola. — Sotto l' intenso fuoco di una mitragliatrice avversaria che falciava le nostre linee, conduceva il suo plotone all'assalto, trascinandolo con l'esempio irresistibile del suo mirabile impeto offensivo. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

BICEGO don Simeone, da Valdagno (Vicenza), cappellano militare reggimento fanteria. — Con fede e coraggio, sotto l' intenso fuoco delle artiglierie avversarie, noncurante del pericolo, adempì la sua missione pietosa, rincorando i feriti e seppellendo i morti. Spontaneamente chiese di ripiegare con l'ultimo reparto, per portare la sua benedizione alle ultime truppe che, sotto il bombardamento e la pressione nemica, arretravano difendendo palmo a palmo il terreno. — Vanza (Trambilleno), 15-18 maggio 1916.

BISCO Ferdinando, da Piacenza d'Adige (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19732 matricola. — Offertosi volontariamente a comandare la pattuglia di punta, assolse mirabilmente il suo compito, e, quando il plotone sopraggiunto mosse all'assalto del paese, con pochi uomini, cui fu d'esempio e d' incoraggiamento, sorprese il ne-

mico, che, accortosi delle deboli forze da lui guidate, tentò accerchiarlo e farlo prigioniero. Egli allora, con impeto e slancio ammirevoli, ruppe l'aggiramento e tenne la posizione fino al sopraggiungere dei rincalzi. — Zacchio di Vallarsa, 28 giugno 1916

BISSOLATI-BERGAMASCHI Leonida, da Cremona, sergente reggimento alpini, n. 1 (A. G.) matricola.

Giunto sulla fronte in un momento di situazione assai critica ed in località intensamente battuta dall'artiglieria nemica, portatosi, col generale comandante, sulla estrema linea di difesa, contribuì, con la sua presenza e con il suo mirabile contegno calmo e sereno, a tener alto il morale della truppa ed a far sì che la posizione fosse saldamente occupata e tenuta. — Campiello, 30 maggio 1916.

BOMBEU Gesuamo, da Pordenone (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7320 matricola.

In un momento difficile del combattimento, incaricato di portare un ordine per far accorrere dei rincalzi in trincea, mentre si accingeva a compiere la missione, venne gravemente ferito. Ostinatamente, rifiutò il soccorso, finchè non fu certo che l'ordine stesso fosse ad altri affidato pel ricapito. — Nad Logem, 13 agosto 1916

BONANNO Alessandro, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Incaricato d'impadronirsi di un importante nodo di comunicazioni nemiche apprestate a difesa, vi si slanciò, in testa al suo plotone, con mirabile ardimento, e, dopo fiera lotta, riuscì a penetrarvi per primo ed a mantenerne l'occupazione, nonostante le forti perdite ed i furiosi e reiterati contrattacchi nemici. Ferito, volle, benchè non ancora guarito, ritornare al suo reparto e vi fu costante esempio di bella virtù militare. Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

BONASPETTI Silvio, da Tormolano (Brescia), sergente reggimento cavalleria, n. 37426 matricola.

Durante un attacco, muoveva primo all'assalto, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. In piedi sulla trincea nemica, coadiuvava i propri ufficiali a mantenere la calma nel reparto, stimolando i soldati al lavoro di rafforzamento della posizione. Cadeva poi gravemente ferito per lo scoppio di una granata avversaria. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione, continuava ad in-

citare i soldati a compiere intiero il proprio dovere, dando loro mirabile esempio di coraggio e fermezza. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BORDONI Andrea, da Sondrio, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25028 matricola.

Quale capo mitragliere, sebbene ferito alla testa, continuò a far fuoco, dardo prova di mirabile calma e coraggio, e lasciò il suo posto solo quando venne sostituito da un altro graduato. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BOR[illegible]LLI Umberto, da Torino, capitano artiglieria batteria someggiata.

In molti ed aspri combattimenti, sotto il fuoco intenso e violento di grossi e medi calibri nemici, superando difficoltà d'ogni genere e sempre seguendo la fanteria sulla prima linea, diede prove continua di mirabile ardimento e di eccezionale serenità e calma, che seppe trasfondere nei suoi bravi ufficiali e cannonieri. — Monte Pasubio, Vallarsa, giugno-luglio 1916.

BORRINI Domenico, da Tresana (frazione Villa) (Massa e Carrara), soldato reggimento bersaglieri n. 2025 matricola.

Si slanciava, arditamente, all'assalto d'un trincerone nemico e, ferito, continuava a combattere animando, con la parola e con l'esempio, i compagni ch'erano rimasti senza capo squadra. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

BOSATTA cav. Ugo, da Novate Mezzola (Sondrio), tenente colonnello comandante reggimento fanteria.

Per ben dirigere l'attacco di una trincea avversaria e stabilire un difficile collegamento con un altro nostro reparto laterale, si portava sulla prima linea battuta da molesti ed intensi tiri d'infilata e di rovescio. Ferito alla testa, persisteva nel suo intento e non ritornava al suo posto, se non dopo aver assicurato saldamente il possesso della nuova linea conquistata. — San Michele del Carso, 9 agosto 1916.

BOSIO Giuseppe, da Porto Maurizio, capitano reggimento fanteria.

In successive azioni difensive e controffensive, teneva testa, fieramente, all'urto di soverchianti forze nemiche. Ferito da una scheggia di granata avversaria alla fronte, dopo medicato ritornava subito in linea, ove rimaneva, esempio e sprone ai suoi dipendenti, sino alla fine della lotta, saldo sempre sulla sua posizione. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

BOZZANO Euclide, da Voltri (Genova), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Comandante di un'ardita pattuglia, eseguì una rischiosa ricognizione durata tre giorni, riportando utili notizie sul nemico. Sostenne vittoriosamente parecchi scontri con pattuglie avversarie, ricacciandole con ardita controffensiva, e mantenendo il comando del proprio reparto anche dopo essere stato ferito. — Monte Aralta, 29 maggio 1916.

BRACCAGNI Pietro, da Montieri (Grosseto), soldato reggimento fanteria n. 247361 matricola

Portatore di tubi esplosivi, ferito gravemente ad una gamba, con mirabile fermezza, sotto l'intensa fucileria nemica, restò fermo al suo posto per espletare l'incarico affidatogli. — Monte Rasta, 11 luglio 1916.

BRAMBATI Guido, da Pizzighettone (Cremona), sergente battaglione bersaglieri n. 26849 matricola.

Caduto l'ufficiale dirigente il lavoro del taglio dei reticolati nemici, prendeva il comando delle squadre tagliafili. Ferito gravemente, nonostante le forti perdite, non si allontanò dai reticolati, continuando, sotto l'intenso fuoco di una mitragliatrice avversaria, ad incitare i superstiti. — Pendici nord occidentali del Forame, 26 novembre 1915.

BRANDOLI cav. Mario, da Bucchianico (Chieti), maggiore reggimento fanteria

Alla testa del suo battaglione, si slanciava all'attacco ed alla conquista d'una forte posizione nemica. Rimasto, dopo l'assalto, con un solo capitano e perduti la maggior parte degli ufficiali e dei graduati, si dimostrava calmo e sereno, riuscendo a mantenere saldamente la posizione conquistata, contro i ripetuti contrattacchi nemici. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BRINDISINI Oronzo, da Lecce, soldato reggimento fanteria n. 785 matricola.

Durante tre giorni di combattimenti, in qualità di porta ordini al comando di un battaglione, sprezzante del pericolo, adempiva, con intelligenza e mirabile coraggio, il proprio mandato. Essendo stato ferito, volle subito ritornare al proprio posto di combattimento. — Doberdò, 8 13 agosto 1916.

BROGGI Ettore, da Solbiate Comasco (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23143 matricola.

Si slanciava all'attacco d'una posizione nemica, incitando i compagni ad avanzare arditamente. Giunto primo sotto il reticolato avversario, ne iniziava il taglio, e, benchè ferito, continuava, combattendo, la sua opera. Ferito di nuovo da pallottola esplodente e caduto

in un valloncello, continuava, ad incitare i compagni a persistere nella lotta. — Vodil, 22 giugno 1916.

BRUGLIO Attilio, da Foza (Vicenza), sottotenente reggimento alpini.

Solo ufficiale superstite del battaglione e benchè febbricitante, contribuì, con indomita energia, a respingere un violento contrattacco notturno del nemico, confermando le mirabili virtù militari già dimostrate in precedenti vittoriose azioni. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BRUSATI Giovanni, da Bellinzago Novarese (Novara), sergente reggimento fanteria n. 38948 matricola.

Si spingeva per il primo sotto i reticolati nemici e, con mirabile esempio di fermezza e coraggio, animava e trascinava i suoi dipendenti. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè gli vennero meno le forze. — Forcella Bocche, 5 agosto 1916.

CALABRETTA Ettore, da Sant'Andrea Apostolo dei Jonio (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un improvviso attacco nemico che aveva travolto una parte della nostra linea, animosamente e noncurante del pericolo, incitava i dipendenti e li conduceva alla riscossa, contribuendo alla riconquista dell'elemento di trincea ch'era stato perduto. — Roana, 3 luglio 1916.

CALAMAI Mario, da Chiavari (Genova), tenente reggimento fanteria.

Sebbene ferito in più parti del viso ed alla spalla dallo scoppio di una granata nemica, cercava di trarre al riparo il suo comandante di battaglione mortalmente colpito. Appena medicato delle sue ferite, ritornava al combattimento e vi rimaneva per cinque giorni consecutivi, coadiuvando il comandante del reggimento, privo del suo stato maggiore, a riordinare i reparti ed a condurli al fuoco. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

CALDARELLI Alfredo, da Perugia, sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato di riconoscere, con pochi uomini, il tratto di reticolato nemico che meglio poteva prestarsi per l'apertura di un varco mediante tubi esplosivi, sotto l'intenso fuoco avversario di fronte e di fianco, che produceva perdite fra i suoi, si spingeva fin presso il reticolato stesso, rimanendo ferito ad una coscia e molto gravemente offeso da gas asfissianti, mentre si adoperava per dare sollecita esecuzione al suo rischioso mandato. — Lucinico, 6 luglio 1915

CAMERE Fortunato, da Gavi (Alessandria), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 26470 matricola.

Accorso presso il comandante di battaglione circondato da nuclei nemici, li affrontava coraggiosamente, e riusciva a liberare il superiore, cadendo ferito nell'adempimento del dovere. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

CAMERLO Alessandro, da Lombardore (Torino), caporale reggimento alpini, n. 4686 matricola.

Con soli quattro uomini, e con esemplare ardire, si lanciava primo in una trincea nemica, occupandola e facendovi numerosi prigionieri, dando mirabile esempio di audacia e fermezza d'animo. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

CAMPRINI Pasquino, da Bertinoro (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 14900 matricola.

Durante un contrattacco effettuato dal nemico in forze soverchianti per respingere un nostro plotone da un'importante posizione da poco occupata, impossibilitato a resistere, proteggeva la ritira a del reparto, continuando, noncurante del pericolo, a far fuoco sul posto. Porgeva poi valido aiuto all'ufficiale ed ai suoi compagni nella difficile ritirata per un canalone, scavato nella roccia quasi a picco. — Colbricon, 22 luglio 1916

CANNONIERE cav. Alfredo, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente colonnello reggimento artiglieria campagna

Durante due intense giornate di fuoco, in cui le batterie e l'osservatorio di gruppo furono fatti segno a tiro aggiustato di grossi calibri nemici, sprezzante del pericolo, più volte contuso da sassi e zolle di terra, accorse sempre prontamente sulle sconvolte posizioni, impartendo ordini, rincorando tutti ed ottenendo, col suo eccezionale ascendente, che le batterie continuassero ugualmente i loro tiri con mirabile regolarità, calma e precisione. — Rocchette, 25 giugno 1916.

CANTAGALLI Carlo, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Nell'attacco di una cresta saldamente difesa ed in terreno difficile, quale aiutante maggiore, con sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario, correva da un punto all'altro della linea, mantenendo il collegamento, incoraggiando con energia i soldati, dando esempio delle migliori virtù militari e contribuendo efficacemente all'esito fortunato dell'azione. Veniva ferito mentre provvedeva a sistemare le posizioni conquistate. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

CAPELLETTI Domenico, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 86 A. C. matricola.

In ogni occasione, diede ai propri compagni costante esempio di coraggio

strativa, per ben due volte si recò volontariamente ai reticolati nemici per aprirvi un varco con spezzoni di tubi esplosivi Fatto segno ad intenso fuoco di fucileria e di bombe a mano, continuò impavido nell'ardua impresa e non si ritirò se non dopo averla portata a compimento. — Selz, 14 giugno 1916.

CAPPAROTTA Domenico, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), soldato reggimento fanteria n. 32662 matricola.

Essendo di pattuglia, rimaneva ferito e prigioniero del nemico. Animato da alto spirito militare, riusciva, con grande astuzia ed ardire, a fuggire, ritornando nella propria trincea, ove incitava i compagni a perseverare nella lotta. — Sella dei Sogli di Campiglia, 24 maggio 1916.

CAPPELLI cav. Cesare, da Napoli, maggiore reggimento fanteria

Ferito all'addome da una scheggia di granata avversaria, non appena medicato, ritornava al suo posto di comando del proprio battaglione, e qualche giorno dopo partecipava, col reparto, alla conquista di un trinceramento nemico. — Regione Mesole, 3-12 luglio 1916.

CARABELLESE Michele, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria

Accorreva, di sua iniziativa, a rincalzo di un nostro reparto minacciato di aggiramento, e contribuiva a liberare il reparto stesso dalla grave pressante minaccia avversaria, trascinando, col suo esempio, la propria compagnia fuori delle trincee, e guidandola, con mirabile impeto, a successivi assalti — Monte Lemerle, 9-10 giugno 1916.

CARMOSINO Angelo, da Carbonara di Bari (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 32269 matricola.

Volontariamente, muoveva alla conquista di una trincea nemica. Ferito ad una gamba, non si arrestava ed incitava i compagni a persistere nell'azione; ferito una seconda volta e costretto a ritornare nelle nostre trincee, rifiutava ogni soccorso e si avviava da solo al posto di medicazione, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

CASAGRANDE Luigi, da Gorgo al Monticano (Treviso), sergente battaglione bersaglieri n. 36956 matricola.

Caduto l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo teneva con intelligenza, calma ed energia. Ferito, rimaneva sul posto, continuando ad incitare con calde parole i suoi uomini. Rimasto solo, si trascinava fin sotto ai reticolati ove erano i suoi compagni uccisi, e là, aspettando la

morte, restava sino alla sera del giorno successivo, finchè, congelato, venne portato via. — Pendici nord-occidentali del Forame, 26 novembre 1915.

CASSARINO Salvatore, da Scicli (Siracusa), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 50461 matricola

Per dieci ore ininterrotte, prestò ammirevole servizio al proprio pezzo sotto il fuoco dell'artiglieria e di una mitragliatrice nemica, finchè, colpito da una scheggia di granata che gli asportò entrambi i piedi, dovè essere allontanato dal suo pezzo. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

CASSONELLO Sebastiano, da Noto (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Per tutta una notte di reiterati e furiosi contrattacchi nemici, fu ai suoi soldati mirabile esempio di coraggio, scagliando egli stesso bombe a mano sull'avversario e slanciandosi sempre primo al contrassalto, contribuendo così efficacemente a mantenere il possesso della posizione. — Monfalcone, 16 giugno 1916.

CAVAZZA Massimiliano, da Villa Poma (Mantova), sergente reggimente fanteria, n. 15751 matricola.

Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto e lo teneva, con grande coraggio ed energia, per tutta la notte, resistendo ai continui e furiosi contrattacchi nemici, e riuscendo a mantenere la posizione conquistata. Già distintosi precedentemente sulla stessa località. — Poggio delle Querce, 14 giugno 1916.

CAVOLI cav. Mauro, da San Mauro Castelverde (Palermo), maggiore reggimento artiglieria campagna.

Durante un'intera giornata di fuoco, in cui le batterie e l'osservatorio di gruppo furono sottoposti a tiro aggiustato di grossi calibri nemici, sprezzante del pericolo e solo compreso da un elevatissimo sentimento del dovere, benchè ripetutamente contuso da sassi lanciati dalle esplosioni e leggermente ferito al viso, accorse sempre prontamente nelle posizioni sconvolte, ed impartendo ordini con mirabile calma e serenità, rincorando tutti con l'esempio e con l'emulazione, provvide a che le dipendenti batterie continuassero ugualmente il tiro con regolarità, calma e precisione. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

CHIACCHIO Alfonso, da Nemoli (Potenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria

Ferito piuttosto gravemente alla faccia durante un'azione, continuò a comandare il proprio plotone, in-

citando i suoi soldati con la voce e con l'esempio. Fattosi medicare, chiese insistentemente di rimanere al suo posto, ma ne fu impedito per la perdita di sangue. — Monte Civaron, 6 luglio 1916

CHILESE Pietro, **da Montecchio Maggiore (Vicenza), caporale trombettiere reggimento alpini, n. 48470 matricola**

In un assalto, seguendo il suo ufficiale, giunse, tra i primi, sul culmine di una posizione e si gettò nella lotta corpo a corpo, dando ai compagni mirabile esempio di coraggio e trascinandoli ad impegnarsi nella mischia, che riuscì vittoriosa e portò poi alla conquista della posizione stessa. Rimase ferito alla testa. — Val Grande, 13 luglio 1916.

CIAGLIA Francesco, **da Vicovaro (Roma), carabiniere comando divisione, addetto reggimento fanteria n. 74336 matricola.**

Volontario in diverse azioni ardite, diede bell'esempio di valore e disciplina. Adibito a lavori gravosi e pericolosi, vi attese con slancio ed operosità. Ferito poco prima che la compagnia iniziasse un'azione offensiva contro un elemento di trincea nemica, noncurante di sè, manifestava desiderio di parteciparvi e, non appena medicato, ritornava al reparto e vi riprendeva il suo posto di combattimento. — Alture di Polazzo, 20 giugno-31 luglio 1916.

CIAMPA Antonio, **da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria.**

Ferito all'inizio di un attacco, nonostante fosse stato invitato dal proprio comandante di compagnia di ritirarsi per farsi medicare, si rifiutò ed arditamente si slanciò poi all'assalto di una posizione nemica, entrandovi fra i primi e concorrendo a conquistarla. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

CIANCICO Giuseppe, **da Acireale (Catania), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.**

In un momento critico dell'azione, visto muovere al contrassalto un reparto vicino, di sua iniziativa, dando prova di mirabile coraggio e di grande cameratismo, si slanciava anch'egli, con pochi uomini, contro il nemico irrompente, contribuendo validamente a fugarlo ed a conservare l'importante posizione — Monfalcone, 12 giugno 1916.

CIAVATTA Romano, **da Leonessa (Aquila), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 25326 matricola.**

Servente di un pezzo, pur infuriando su questo una grandine di schegge di grossi calibri nemici, con fermezza ed incrollabile sentimento del dovere, adempiva coraggiosamente al suo compito, finchè ve-

niva colpito da quattro schegge che gli fratturavano un braccio. In così gravi condizioni, mostrava ancora ammirevole forza d'animo, sopportando la medicazione senza neppure una parola di lamento. — Paludetto, 18 maggio 1916.

CIPULLI Gennaro, da Atessa (Chieti), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 36818 matricola.

Sebbene ferito da granata nemica scoppiatagli a brevissima distanza, rimaneva imperterrito presso il suo cannone, continuando, con mirabile calma, a comandare il fuoco nella sua qualità di capo pezzo, e, solo ad azione ultimata, permetteva che lo ricoverassero alla sezione di sanità. — Rocchette, 15 giugno 1916.

GIRILLO Giovanni Battista, da Napoli, capitano aiutante di campo brigata.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 *febbraio* 1916:

In vari combattimenti, sprezzante del pericolo, si recava sulla linea di fuoco per portare ordini ed avvisi. In altra circostanza, durante il combattimento per la conquista di trinceramenti nemici, in un momento difficile dell'azione, si comportava con energia ed arditezza e radunava e riportava al fuoco militari dispersi. — Polazzo, 24 giugno-3 luglio 1915.

CIVELLI Dante, da Albiolo (Como), soldato reggimento genio, n. 2220 matricola.

Comandato per la distruzione dei reticolati nemici con tubi esplosivi, adempiva il suo compito con calma esemplare. Collocato un tubo ed accortosi che se n'era perduto l'innesco, tornava a provvedersene. Recatosi quindi nuovamente, da solo, sotto i reticolati, procedeva ad ultimare l'operazione senza curarsi del vivo fuoco cui era fatto segno, e non ne desisteva se non dopo essere stato gravemente colpito al petto da una bomba a mano avversaria. — Stenfle, 22 giugno 1916.

CODEGA Rocco, da Premana (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.

Durante i ripetuti attacchi nemici, dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere, riuscendo di mirabile esempio ai dipendenti. — Alta Volta (Val Terragnolo), 15-16 maggio 1916.

COLLARILE Nicola, da Benevento, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre, alla testa del proprio reparto, con ammirevole slancio e sprezzo del pericolo, lo conduceva all'assalto di una forte posizione nemica, cadeva gravemente ferito

al petto. Continuava, ciò nonostante, ad impartire ordini con calma ed energia, e si faceva trasportare al posto di medicazione solamente in seguito ad ordine del comandante della compagnia. — Casa Sorgenti Civaron, 2 luglio 1916.

CONTARELLA Leonardo, da Siracusa, capitano reggimento fanteria.

Comandato con la compagnia a rincalzo di un'altra che era sul punto di essere sopraffatta dal nemico, con mirabile coraggio, incitava i suoi e si lanciava, alla loro testa, all'attacco, attraverso un terreno falciato da una mitragliatrice, riuscendo a respingere l'avversario ed a mantenere la posizione ch'era stata poco prima conquistata con un furioso corpo a corpo. Riportava una gravissima ferita per lo scoppio di una bomba a mano nemica. — Monfalcone, 14-15 giugno 1916.

CONTE Saverio, da Marano di Napoli (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 32795 matricola.

Benchè ferito, assunse, in mancanza dell'ufficiale, il comando del plotone e lo tenne durante il combattimento, dando prova di mirabile calma e fermezza. — Pozza (Trambilleno). 17 maggio 1916.

CONTI Rodolfo, da Montale (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Munitosi di un piccozzino, si slanciò alla testa della sua squadra tagliafili, riuscendo ad aprirsi un varco nei reticolati nemici. Ferito alla mano, non lasciò di combattere, finchè non vide, nel ripiegamento del reparto, tutti i suoi soldati al sicuro. — Marmolada, 1° luglio 1916.

CORELLI Corrado, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria.

Preparava con intelligenza, e dirigeva, con slancio e valore, l'azione della compagnia all'attacco di una trincea fortemente difesa dal nemico. Conquistatala dopo violento corpo a corpo, la rafforzava in modo da renderne sicuro il possesso. Respingeva quindi un violento contrattacco avversario: esempio costante di mirabile calma e valore. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CORNARO cav. Iacopo, da Saviglino (Cuneo), tenente colonnello reggimento alpini.

Quantunque ferito, non cessò di dare impulso all'avanzata e di predisporre, con vigoria d'animo e serenità di spirito, per il ripiegamento, resosi poi necessario. Colpito una seconda volta, non lasciò il comando se non dopo aver dato le oc-

correnti disposizioni, e, nel ritirarsi al posto di medicazione, noncurante di sé stesso, con generoso altruismo, soccorse un ufficiale di altro corpo, pure ferito, riuscendo a trarlo al sicuro — Monte Sieme, 4 giugno 1916.

CORRADI Giulio, da San Remo (Porto Maurizio), tenente reggimento fanteria.

Con mirabile slancio ed ardimento, conducendo ripetutamente la compagnia da lui comandata all'attacco alla baionetta, sotto il grandinare del fuoco avversario di fucileria e di mitragliatrici, respingeva il nemico superiore in forze e fatto ardito da un momentaneo successo — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

COSIGNANI cav. Francesco, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), maggiore reggimento fanteria.

Guidò, con mirabile ardire, il suo battaglione all'assalto ed alla conquista di un trinceramento nemico, che rafforzò e mantenne nonostante le forti perdite subite. Il mattino successivo, mentre, incurante del pericolo, eseguiva una ricognizione, essendo stato gravemente ferito, non abbandonò il suo posto, finchè non ebbe assicurata la continuità del comando del suo reparto. — Altipiano Carsico, 30-31 luglio 1915.

CRACCO Francesco, da Tregnago (Verona), capitano complemento reggimento alpini.

Dopo due giorni di lotta disperata, accerchiata la sua compagnia da soverchianti forze avversarie, benchè i reparti a lui vicini avessero dovuto arrendersi, con superba fierezza continuava nella lotta, spezzando il cerchio nemico al quale infliggeva forti perdite, e riuscendo a salvare parte dei suoi uomini. Durante il ripiegamento riuniva e traeva in salvo anche un'altra compagnia del battaglione. — Monte Bisorte, 20 maggio 1916.

CRISCI Romilio, da Carpineto Sinello (Chieti), capitano reggimento artiglieria campagna.

Con la sua costante e vigile osservazione, dava l'allarme d'un attacco nemico con gas asfissianti, determinando l'immediata entrata in azione delle batterie del raggruppamento, che sbarrarono la strada all'avversario e resero possibile alle nostre fanterie di strappargli il vantaggio che sperava ritrarre. Nella stessa giornata, si distingueva per ardire e capacità nel dirigere il tiro della propria batteria, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica,

ottenendo dal proprio reparto il massimo rendimento. — Monte Fortin di Villanova, 29 giugno 1916.

CRISTOFORO Giuseppe, da Pellegrino Parmense (Parma), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 668 matricola.

Calmo sotto il fuoco nemico, benchè ferito ad una spalla, rifiutava di abbandonare il proprio pezzo, rimanendo a prestar servizio fino ad azione ultimata. — Monte Trappole, 9 luglio 1916.

CROVA Giulio, da Cavagnolo (Torino), capitano reggimento genio

Quale comandante di una compagnia del genio, prendeva parte ad una azione offensiva per la conquista d'una posizione, dando prova di mirabile calma e coraggio nella direzione dei lavori, sotto il violento bombardamento avversario. Appena occupata la trincea, ne rovesciava la fronte, rafforzandola in modo da assicurarne il possesso, nonostante un contrattacco nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916

CURLETTI Italo, da Treviglio (Bergamo) sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Più volte, sotto il violento fuoco nemico, ripristinava il collegamento telefonico fra una brigata di fanteria e un gruppo di artiglieria. Ferito piuttosto gravemente, continuava lodevolmente il suo servizio, finchè un ordine tassativo del comandante del gruppo lo costringeva a recarsi al posto di medicazione. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CUSCUSA Andrea, da Noragugume (Cagliari), appuntato battaglione R. guardia finanza, n. 24520 matricola.

Comandato, con altri militari, ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana aspra e dirupata, giunse, tra i primi, ad adempiere l'incarico ricevuto, e, benchè ferito, persistette nell'azione, finchè, sopraffatto dal nemico favorito dal numero e dalle vantaggiose posizioni, dovette ripiegare. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

CUSSINO Giovanni Battista, da Villafranca Piemonte (Torino), zappatore reggimento fanteria, n. 1632 matricola.

Mentre era al lavoro, accorse là dove si era pronunziato un violento attacco nemico e combattè valorosamente. Accortosi dello scarseggiare di bombe, spontaneamente, benchè ferito, andò a prenderne una cassa e, sfidando il violento fuoco avversario, tornò con essa in trincea e vi seguitò a combattere da valoroso. — Monte Sief, 4-5 agosto 1916.

DALMASSO Giorgio, da Giaveno (Torino), soldato reggimento cavalleria, n. 22579 matricola.

Addetto ad una mitragliatrice e ferito all'inizio dell'azione, rimaneva al proprio posto per tutto il com-

battimento e recavasi a farsi medicare al mattino successivo, ritornando poi subito al suo reparto. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

DE ANSERIS Pasquale, da San Sossio Baronia (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo reparto, noncurante del pericolo, sotto il vivo fuoco della fucileria avversaria, con mirabile slancio e coraggio, conduceva i propri soldati a riconquistare, con un magnifico corpo a corpo, le trincee poco prima perdute, ed a farvi dei prigionieri. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

DEBENEDETTI Ugo, da Asti (Alessandria), tenente reggimento artiglieria campagna.

Ferito da una pallottola nemica mentre fra i pezzi disimpegnava le mansioni di sottocomandante di batteria, continuava ad esercitare il comando con grande energia, attività e calma, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di valore. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

DE FALCO Salvatore, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna.

Essendo stato ferito, all'inizio del combattimento, il capitano comandante la batteria, assunse il comando della medesima, tenendolo per tre giorni molto lodevolmente. Durante questo periodo, venuti a mancare i serventi per effetto dell'intenso fuoco di grossi calibri avversari, si portò ad un pezzo e, con l'aiuto di due serventi, fece fuoco per tutto un giorno, sempre sotto il tiro aggiustato delle artiglierie nemiche, ritardando il più possibile l'avanzata delle fanterie avversarie — Forcella Valbona, 15-18 maggio 1916.

DEL SOLDATO Galliano, da Fojano della Chiana (Arezzo), caporale reggimento alpini, n. 4323 matricola.

Durante un attacco a forti posizioni nemiche, eseguito sotto un violento bombardamento, benchè ferito ad una gamba, continuava a tenere il comando della squadra, incitando vivamente i soldati, finchè svenne per la grande perdita di sangue. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

DE MAGISTRIS nobile Raffaele, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione, diresse l'azione del suo reparto con coraggio e perizia mirabili, assicurandone la riuscita. Ferito gravemente alla mano sinistra, dopo medicato ritornò sulla linea e vi rimase fino al termine dell'azione, dando bell'esempio di alte virtù militari. — Monfalcone, 14-15 giugno 1916.

DELLA CAGNA Anatolio, da Aquila, caporale reggimento fanteria, n. 2008 matricola.

Primo, penetrava in una trincea nemica, fugandone i difensori a colpi di baionetta e di bombe. Ferito, continuava a combattere, finchè cadeva esausto per la grande perdita di sangue. — Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

DELL'AMICO Ugo, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimneto fanteria.

Sempre primo nei reitorati assalti sotto il fuoco nemico, riuscì finalmente a penetrare nella trincea avversaria e, dopo violento corpo a corpo, se ne impadronì, facendo circa 200 prigionieri e ricco bottino di armi e munizioni. Già distintosi il 9 giugno nel respingere un attacco pronunciato dal nemico coi lancia fiamme. In ogni occasione, dette costante e mirabile esempio di valore e di belle virtù militari. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

DELLE DONNE Umberto, da Olevano sul Tusciano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 30057 matricola.

Con magnifico slancio, primo del proprio reparto, irruppe in una trincea avversaria. Di esempio ai compagni per mirabile ardimento, circondato dai nemici, riusciva, dopo violenti colluttazioni, a liberarsi. — Bo co Cappuccio, 28 giugno 1916.

DESSI cav. Francesco, da Villacidro (Cagliari), maggiore reggimento fanteria

Guidava arditamente il battaglione all'attacco, inerpicandosi, per primo, sopra un'erta parete rocciosa e concorrendo efficacemente a conquistarne la cresta. Distintosi già per perizia e coraggio in altri fatti d'arme. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

DI GIORGIO Olinto, da Teramo, soldato portaferiti reggimento fanteria n. 12845 matricola.

Si recava, da solo, oltre la linea di fuoco, per trarre al sicuro un compagno ferito che vi giaceva da quattro giorni, quantunque un altro portaferiti che aveva fatto lo stesso tentativo, fosse rimasto ucciso. Fatto segno egli pure a molte fucilate, rientrava incolume fra le nostre linee, portando in ispalla il ferito. — Val Lastaro, 18 22 giugno 1916.

DI GRANDE Angelo, da Augusta (Siracusa), guardia battaglione R. guardia finanza, n. 4821 matricola.

Comandato con altri militari ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana aspra e diruta, giunse tra i primi ad adempiere l'incarico ricevuto, e, benchè ferito, persistette nell'azione, finchè, sopraffatto dal nemico favorito dal numero e dalle vantaggiose posizioni, dovette ripiegare. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

D'ORONZO Luigi, da Barletta (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 21490 matricola.

Comandante di una pattuglia, condusse con mirabile ardire ed oculatezza i suoi dipendenti, riuscendo ad irrompere, di pieno giorno, nelle trincee nemiche, dopo aver superato due ordini di reticolati, fugato i difensori e fatto un prigioniero. — Oslavia, 8 luglio 1916.

DOVERA Secondo, da Casaletto Lodigiano (Milano), capitano complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, conduceva la propria compagnia a rincalzo della prima linea in condizioni difficili, dimostrando calma, coraggio e perizia. Ferito, dando prova di mirabile fermezza, incitava i dipendenti a raggiungere l'obbiettivo. — Nad Logem, 15-16 agosto 1916.

DUCA Amedeo, da Asti (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Chiesto ed ottenuto di far parte di una pattuglia ufficiali incaricata di riconoscere terreno e lavori nemici, per riuscire nell'intento, sprezzante del pericolo, si portò a pochi passi dall'avversario. Ferito in tre parti del corpo, restò calmo sul posto per 12 ore, dando mirabile prova di forza d'animo, finchè venne raccolto. Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

ESPA Giovanni, da Terni (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Sempre primo e volontario in ogni azione ardita ed in missioni pericolose, dimostrò grande slancio in tutti i combattimenti a cui prese parte. Comandante di una sezione mitragliatrici posta in prima linea e sotto il violento fuoco nemico, seppe valorosamente arrestare un serio contrattacco dell'avversario e, benchè fortemente contuso, continuò a tenere il comando, dando così mirabile esempio ai propri dipendenti. — Bosco Matta, 20 giugno 1916.

FASOLINO Sebastiano, da Caltanissetta, sergente reggimento fanteria, n. 871 matricola.

Sprezzante del pericolo, arditamente avanzava, per primo, in una zona intensamente battuta e trascinava con sè la sua squadra; mirabile esempio di slancio e coraggio. — Selletta Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

FERONE Riccardo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale di batteria, continuava a disimpegnare le sue funzioni con grande calma, sotto il vivo fuoco di grossi calibri nemici. Ferito alla spalla ed all'avambraccio sinistro, appena medicato, riprendeva prontamente il suo posto di combattimento. — Rocchette, 15 giugno 1916.

FERRARI Domenico, da Ghedi (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 26010 matricola.

Distintosi sempre per mirabile coraggio, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel condurre il plotone all'attacco di una posizione difficile e fortemente difesa. Sempre alla testa del proprio reparto, incorava i suoi uomini con la voce e con l'esempio, finchè, mortalmente colpito, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

FINI Battista da Riolunato (Modena), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28 82 matricola.

Durante tutte le azioni e nelle circostanze più critiche, diede costante prova di calma, serenità e coraggio. In una speciale circostanza, ferito gravemente in più parti del corpo, dava mirabile esempio di virtù militari, incitando i soldati a continuare il fuoco e preoccupandosi più del suo ufficiale, ferito egli pure, che di sè stesso. — Monte Lenteke, 18 giugno 1916.

GARASSINO Pietro, da Savona (Genova), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

Per arrestare un soldato che, preso dal vino, con un grosso coltello aveva già ferito due compagni ed erasi a lui stesso rivoltato minaccioso, lo affrontava arditamente e, sebbene ferito gravemente da una coltellata ad un fianco, con grande sforzo lo atterrava e lo tratteneva, nonostante che nel frattempo avesse riportata una seconda ferita, finchè, col concorso di altro militare sopraggiunto, poteva ridurlo all'impotenza. — Tiarno Inferiore, 30 luglio 1916.

GARBIERI Carlo, da Nervi (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di fanteria inviato di rincalzo a reparti alpini occupanti una difficile e contrastata posizione montana, seppe eseguire un'abile, rapidissima ricognizione sotto il grandinare dei proiettili nemici, conducendo poi il proprio reparto ad un violento contrattacco, durante il quale venne ferito gravemente al petto mentre mirabilmente incoraggiava, con l'esempio e con la parola, i suoi soldati. — Castelgomberto, 8 giugno 1916.

GARETTO Vincenzo, da Torino, sottotenente complemento compagnia genio zappatori.

Comandante di un drappello del genio incaricato della posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, sebbene ferito ad una spalla, continuava a dirigere e ad incitare i suoi uomini fino ad operazione ultimata. — Croda dell'Ancona, 7 giugno 1916.

GARGANO cav. Alfredo, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Dirigeva l'azione del suo battaglione, in momenti di critica situazione, con fermezza e coraggio mirabili. Ferito, continuava nel suo mandato e non lasciava il fronte se non dopo l'ordine insistente del comandante del reggimento. — San Michele del Carso, 24 ottobre 1915.

GARNERO Pietro, da Barge (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 2785 matricola. — Disimpegnò in modo ammirevole il servizio di portaferiti durante il combattimento e sulla linea di fuoco, e continuò a disimpegnarlo in tal modo, anche dopo essere stato egli stesso ferito. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

GENONI Ambrogio, da Castano Primo (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 70791 matricola. — Quantunque disarmato, accorreva, spontaneamente, ad affrontare un soldato che sparava contro i militari del battaglione, e, benchè fatto segno a tre colpi di fucile diretti contro di lui a breve distanza, slanciatosi per primo, coraggiosamente, sul forsennato, riusciva a disarmarlo. — Vescase, 20 agosto 1916.

GENOVESI Eugenio, da Noto (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, si slanciava animosamente, per ben quattro volte, all'assalto di una robusta trincea nemica e finalmente la conquistava, facendovi numerosi prigionieri. Continuava poi l'opera valorosa, attaccando e conquistando un camminamento in cui faceva molti altri prigionieri e prendeva due mitragliatrici, due lanciabombe ed altro ricco bottino. Già distintosi in una precedente azione il 16 maggio 1916. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

GIACOBBE Giovanni, da Arcugnano (Vicenza), trombettiere reggimento alpini, n. 49338 matricola. — In un assalto, seguendo il suo ufficiale, giunse, tra i primi, sul culmine di una posizione e si gettò nella lotta corpo a corpo, dando ai compagni mirabile esempio di coraggio e trascinandoli ad impegnarsi nella mischia, che riuscì vittoriosa e portò poi alla conquista della posizione stessa. Rimase ferito alla gamba sinistra. — Val Grande, 13 luglio 1916.

GIAGHEDDU Antonio, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, condusse, con avvedutezza e mirabile coraggio, il proprio reparto all'assalto di una forte posizione nemica, espugnandola e rafforzandovisi,

concorrendo così al buon andamento generale dell'azione. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

GOBBATO Rodolfo, da Pianezze (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 25307 matricola.

Ferito nell'assaltare una trincea nemica, non si allontanava dal suo posto, ma, fattasi una medicazione sommaria, continuava il lancio di bombe a mano, fino alla completa fuga dell'avversario: mirabile esempio di fermezza ai compagni. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

GONZATO Redento, da Arzignano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24458 matricola.

Con la mitragliatrice già montata, correva, insieme a due compagni, all'assalto di una trincea nemica, aprendo fulmineamente dall'orlo di essa il fuoco sui difensori. Ferito e fattasi una medicazione sommaria, rimaneva sulla posizione, continuando a combattere: esempio ai compagni di mirabile ardire. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

GRACCO Ernesto, da Comeglians (Udine), soldato reggimento alpini, n. 78230 matricola.

Fu primo a mettere piede in una trincea nemica presa d'assalto. Cadutogli accanto il caposquadra, sotto violento fuoco lo portava al riparo, ritornando poi al suo posto di combattimento. — Cima Pal Grande, 27 giugno 1916.

GRASSO Adelio, da Castiglione Tinella (Cuneo), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di plotone, caduti molti soldati e tutti gli ufficiali di un'altra compagnia impegnata nell'attacco, ne assumeva il comando, e, con slancio mirabile, calma serena e sprezzo del pericolo, percorreva la linea rincorando i superstiti, ed organizzava una difesa tenacissima in modo da infliggere al nemico gravi perdite, costringendolo infine a ripiegare. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

GRAZIOLA Gerardo, da Atella (Potenza), capitano medico reggimento fanteria.

Nella giornata in cui il nemico attaccò le nostre linee facendo largo uso di densi e micidiali gas, seppe dirigere, in modo ammirevole, il difficile e complesso servizio di sgombro dei feriti asfittici e dei cadaveri sparsi sul campo di battaglia, dimostrando grande energia, perizia e coraggio, ed esponendo anche se stesso, in prima linea, all'azione deleteria dei gas, per il maggior rendimento della preziosa sua opera. — Bosco Lancia, 29 giugno 1916.

GRIFFEY Carlo, da Baukues (Svizzera), sottotenente complemento reggimento alpini.

Concorse efficacemente alla conquista di una forte posizione nemica, guidando i suoi uomini, con somma

perizia e mirabile ardire, in una scalata compiuta senza perdite. Nelle fasi successive dell'azione, primo fra i suoi uomini in un assalto alla baionetta, cadde gravemente ferito sull'orlo di una trincea conquistata. — Monte Cimon, 23 luglio 1916.

GRUPPETTI Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto l'infuriare del fuoco nemico, si slanciava, con mirabile ardimento, all'attacco di una trincea avversaria, penetrandovi per primo. Ferito, continuò a tenere il comando del reparto ed a guidare intelligentemente e con prontezza l'azione, finchè, colpito una seconda volta, fu costretto a ritirarsi dal combattimento. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

GUAZZUGLI BONAJUTI NOBILE DI PERGOLA E NOBILE DI GUBBIO Raffaele, da Pergola (Pesaro e Urbino), capitano reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, si lanciava, con mirabile ardire, all'assalto dei trinceramenti nemici, giungendovi primo e coadiuvando così efficacemente l'azione del battaglione. — Polazzo, 30 luglio 1915.

GUIDI Mario, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 5758 matricola.

Si slanciava, fra i primi, all'assalto di un forte ridotto nemico e, fra i primi, riusciva a penetrarvi, fugandone i difensori e dando poi prova, nel respingerne i reiterati e furiosi contrattacchi, di costante mirabile coraggio e di somma tenacia — Montalcone, 14 giugno 1916

IACONO Sebastiano, da Pachino (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 43202 matricola.

Si offrì volontario per abbattere uno sbarramento che difendeva una trincea nemica e vi si accinse con indomito coraggio e somma tenacia, nonostante il fuoco avversario. Riuscito a praticarvi un varco, penetrò nella trincea stessa, ove cadde ferito: esempio mirabile di belle virtù militari. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

INCARDONA Salvatore, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 49146 matricola.

Ferito, continuava a combattere e ad avanzare sotto il fuoco nemico, finchè cadeva nuovamente colpito. — Poggio delle Querce, 14 giugno 1916.

INGANNELLA Carmelo, da San Giovanni Gemini (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 32237 matricola.

Benchè colpito dai gas asfissianti, con sublime, eroico sforzo, seguendo il proprio ufficiale, attaccava vigorosamente il nemico, riuscendo, insieme ad un nucleo di pochi altri militari, a trattenerlo ed a sal-

vare così da una critica posizione un lato del settore — S. Martino del Carso, 29 giugno 1916.

LABO' Emilio, da Montecalvo Versiggia (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 29874 matricola.

Sotto violento fuoco di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, dava prova di mirabile coraggio e fermezza. Sepolto, con tre dei suoi serventi, dalla terra sconvolta per lo scoppio di una granata avversaria, gravemente contuso e svenuto, non appena riavutosi riprendeva il comando del suo pezzo, rifiutando di allontanarsi dalla batteria — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

LAGH Giuseppe, da Modigliana (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dava prova di capacità tattica, di coraggio e di calma, manovrando molto abilmente, col favore della nebbia, sul fianco del nemico che attaccava truppe laterali. Durante una sosta di fuoco, trasportava da solo, al sicuro, sul proprio petto e strisciando sul terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, un soldato gravemente ferito, rimasto a terra in uno sbalzo, trenta metri avanti. — Monte Spil, 7 giugno 1916.

LAGUZZI Gerolamo, da Felizzano (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 3847 matricola.

Distintosi per mirabile coraggio, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel condurre il plotone all'attacco d'una posizione difficile e fortemente difesa. Sempre alla testa del proprio reparto, incorava i suoi uomini con la voce e con l'esempio, finchè, mortalmente colpito, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

LANFRANCO cav. Michele, **da Valfenera** (Alessandria), **maggiore** reggimento alpini.

Sempre in prima linea dove maggiore era il pericolo, con mirabile coraggio, calma e serenità, manteneva saldo il suo reparto sotto il tiro molto preciso di grossi calibri nemici. In terreno battuto violentemente dalle artiglierie avversarie, studiava nuove posizioni dalle quali conteneva un prepotente attacco nemico, rendendo in tal modo possibile ai reparti, stretti molto da vicino dall'avversario, di disimpegnarsi. — Monte Cimone, Arsiero, 23-26 maggio 1916.

LAZZARONI Edgardo, da Roma, **sottotenente** complemento reggimento cavalleria.

Nonostante l'intenso bombardamento e il vivo fuoco di fucileria nemica, rimaneva in un posto di osserva-

zione, allo scoperto, per l'intera durata di un'operazione offensiva, pur di riuscire a tenere al corrente, con frequenti ed esatte informazioni, il comando della brigata sull'andamento dell'operazione stessa, che doveva condurre alla conquista di una posizione: servizio al quale si era offerto spontaneamente, dando mirabile prova di fermezza e di coraggio. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

LEGORINI Mario, da Lodi (Milano), tenente medico reggimento alpini.

Benchè ferito in più parti dallo scoppio di una granata nemica, noncurante di sè, continuava a prestare le sue cure ai feriti, dando mirabile esempio di forza d'animo e di abnegazione. — Pal Grande, 24 giugno 1916

LEONE cav. Gaspare, da Palermo, colonnello comandante reggimento fanteria.

Con pronto intervento personale e con mirabile energia, rimetteva e manteneva l'ordine in un reparto scosso nell'avanzata per il combattimento. — Monte Cimone, 20 giugno 1916.

LEORINI Michele, da Vigasio (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 20504 matricola.

Si slanciava primo all'assalto, incitando i compagni a compiere il proprio dovere, finchè, giunto sotto le mitragliatrici avversarie, cadeva gravemente ferito. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

LEPRI Francesco, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

Sotto un fuoco intenso di mitragliatrici e artiglieria nemica, conduceva, con intelligenza, la compagnia all'occupazione di una posizione fortemente battuta, dalla quale si doveva poi procedere nell'avanzata. Contuso ad un ginocchio da una scheggia di granata avversaria, rimaneva al proprio posto di combattimento sino al termine dell'azione, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

LERRO Salvatore, da Napoli, soldato reggimento cavalleria, n. 86179 matricola

Ferito alle gambe tanto gravemente da rendersi necessaria l'amputazione, durante l'operazione affermava ad alta voce nobili sensi di amor patrio e di attaccamento alla sua arma, dando prova di mirabile stoicismo e forza d'animo. — Monfalcone, 8 giugno 1916.

LONGOBARDI Michele, da Lettere (frazione Sant'Antonio Abbate)(Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 23170 matricola.

Ferito da una bomba di grosso calibro alle gambe ed alla mano destra mentre il plotone si portava di rinforzo in prima linea, sotto

un violento bombardamento nemico, non volle allontanarsi dal suo reparto per tutta la durata dell'azione. — Selletta Freikofel, 27 giugno 1916.

LORENZATO Giuliano, da Posina (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 49397 matricola.

Durante un assalto alla baionetta, essendo rimasto ferito al ginocchio il suo tenente colonnello comandante il battaglione, lo sottraeva alla lotta corpo a corpo ed a sicura prigionia, con evidente pericolo della propria vita, e lo trasportava, con l'aiuto di altro militare, al posto di medicazione. — Trambilleno, 15-18 maggio 1916

LUCCHINI Ulisse, da San Benedetto Po (Mantova), caporale reggimento fanteria n. 2151 matricola.

Difendeva più volte il comandante del battaglione contro colpi di baionetta nemica. Rimasto solo in trincea, ne teneva lontano l'avversario, lanciandogli bombe a mano e dando così tempo agli altri di riportarsi in linea — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

LUNARDI Edoardo, da Tretto (frazione San Rocco) (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24811 matricola

Con la mitragliatrice già montata, correva, insieme a due compagni, all'assalto di una trincea nemica, aprendo fulmineamente dall'orlo di essa il fuoco sui difensori. Ferito, fattasi una medicazione sommaria, rimaneva sulla posizione, continuando a combattere: esempio ai compagni di mirabile ardire — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MAGOGA Agostino, da Roncade (frazione Biancade) (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1596 matricola.

In testa alla propria squadra, si slanciava, con mirabile impeto, al grido di « Savoia », contro un gruppo di nemici, facendone alcuni prigionieri. Si distingueva anche durante i lavori di rafforzamento, uscendo, con sprezzo del pericolo, dai ripari e costruendo difese sotto il violento fuoco avversario. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

MAIER Pietro, da Paluzza (Udine), soldato reggimento alpini, n. 62096 matricola.

Sotto il fuoco violento delle artiglierie avversarie, noncurante del pericolo, lanciava bombe sul nemico contrattaccante. Ferito, continuava il lancio sino alla fine del combattimento — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

MAPPA Martino, da Massafra (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1364 matricola.

Benchè ferito, in piedi, affrontando il fuoco nemico, incitava i compagni a seguirlo, e si ritirava dal combattimento solo in seguito ad ordine dei superiori, — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

MARCELLI Mattia, da Labico (Roma), soldato reggimento fanterie, n. 32316 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto di una trincea nemica. Gravemente ferito, continuava a combattere. — Monte Sief, 5 agosto 1916.

MARINI Augusto, da Colbordolo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 12297 matricola. — Visto in immediato pericolo di vita il proprio ufficiale minacciato da tre avversari durante un assalto notturno alla baionetta, lo salvava, uccidendo col calcio del fucile il nemico più vicino, e fugando gli altri due. — Confluenza del Rio Usnik col Rio del Mulino, 15-16 maggio 1916.

MARISCOTTI Umberto, da Acqui (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale d'un battaglione incaricato d'attaccare una forte posizione nemica, seppe intelligentemente e razionalmente preparare e condurre diversi attacchi, esponendosi, primo ed a lungo, al vivo fuoco avversario: esempio mirabile di coraggio, calma e serenità. — Monte Cimone, 27 giugno 1916.

MARTINELLI Giovanni, da Bagni di Lucca (frazione Monte Fegatese) (Lucca), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 8142 matricola. — Ferito durante il combattimento, non abbandonava il proprio posto al pezzo. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

MARTINI Luigi, da Concordia sulla Secchia (Modena), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante del plotone di avanguardia, avvertito della presenza del nemico, spinse risolutamente i suoi uomini all'assalto alla baionetta, e, dopo accanito combattimento, ricacciò l'avversario, che con forze superiori cercava farlo prigioniero. Appostatosi poi sotto alcuni ripari, dopo aver inflitto al nemico gravi perdite con tiro aggiustato di fucileria, ne sostenne, con mirabile fermezza, un contrattacco, e, con l'esempio del suo coraggio, riuscì nuovamente a respingerlo e fugarlo, mantenendo la posizione fino al giungere della compagnia. — Zocchio di Vallarsa, 28 luglio 1916.

MASSOBRIO cav. Luigi, da Valenza (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Con azione energica, assidua ed intrepida manteneva salda la truppa sotto un vivo bombardamento nemico durato tre giorni, resistendo poi efficacemente, coi superstiti, ai ripetuti sforzi fatti dalla fanteria avversaria per impadronirsi della posizione. — Monte Zovetto, 14 16 giugno 1916

MAXIA Giulio, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva, brillantemente e con mirabile slancio, il suo plotone all'assalto di una trincea nemica.

vi penetrava arditamente, sostenendo la lotta corpo a corpo con l'avversario; dopo di che iniziava, senza indugio e sotto il nutrito fuoco dell'artiglieria nemica, il rovesciamento e rinforzamento della trincea conquistata. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MAZZARI Pier Domenico, da Firenze, capitano bersaglieri battaglione dirigibilisti.

La motivazione della medaglia d'argento conce..agli col decreto luogotenenziale 13 *settembre* 1916 *è sostituita dalla seguente:*

Con intelligenza, perizia e mirabile ardimento, nella sua qualità di ufficiale di bordo e poi di comandante in 2° di dirigibile, prese parte ad azioni di bombardamento effettivamente compiute contro la centrale elettrica di Rosega (27 maggio 1915), le posizioni e batterie di Gradisca e Sdraussina (16 giugno 1915), i trinceramenti di Monte San Gabriele (16 luglio 1915), il bivio ferroviario presso Duino (17 settembre 1915), gli accampamenti e trinceramenti a Savogna (2 novembre e 7 novembre 1915), i trinceramenti e le batterie Rubbia, Merna, Bilia (3 maggio 1916), coadiuvando sempre molto efficacemente il proprio comandante e concorrendo alla buona riuscita delle operazioni, nonostante le condizioni atmosferiche frequentemente difficili e l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica.

MAZZINGHI Eugenio, da Livorno, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava il plotone all'assalto contro forti trinceramenti nemici, avanzando, con mirabile ardire, sotto il fuoco di fucileria e di due mitragliatrici. Caduto gravemente ferito, non cessava dall'incorare i suoi soldati, dando luminoso esempio di valore e forza d'animo. Già distintosi il 22 ottobre 1915 a Monte Sei Busi ed il giorno 16 maggio 1916 a Monfalcone. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MELOTTI Gaetano, da Sossano (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 35193 matricola.

Sebbene ferito, rimase sul posto in un momento difficile del combattimento, assumendo il comando del plotone di cui era caduto l'ufficiale, e riuscendo a respingere l'avversario, finchè, ferito una seconda volta, fu costretto ad allontanarsi. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

MERZARI Manlio, da San Giovanni Lupatoto (Verona), capitano artiglieria battaglione dirigibilisti

La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916 è sostituita dalla seguente:

Con intelligenza, perizia e mirabile ardimento, nella sua qualità di comandante dei dirigibili P 5 ed M 1, portò a compimento le azioni di bombardamento contro la centrale elettrica di Rosega (27 maggio 1915), le posizioni di San Michele e Sagrado (9 giugno 1915), le posizioni e batterie di Gradisca e Sdraussina (16 giugno 1915), gli accampamenti a Doberdò del Carso (4 luglio 1915), il nodo ferroviario per Prwacina (5 luglio 1915), i trinceramenti sul Monte San Michele (16 luglio 1915), gli accampamenti al lago di Doberdò (5 agosto 1915), il campo di aviazione di Aisoviz a (17 settembre 1915), le posizioni del San Michele (22 ottobre 1915), il nodo ferroviario di Opcina (2 aprile 1916), riuscendo sempre, spesso in condizioni atmosferiche molto difficili e nonostante l'intenso fuoco nemico, a rientrare nel proprio hangar

MICCO Crescenzo, da Dragoni (Caserta), guardia battaglione regia guardia finanza, n. 5856 matricola.

Comandato, con altri militari, ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana aspra e dirupata, giunse tra i primi ad adempiere l'incarico ricevuto, e, benchè ferito, persistette nell'azione, finchè sopraffatto dal nemico favorito dal numero e dalle vantaggiose posizioni, dovette ripiegare. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

MILLO RIBOTTI Antonio, da Ancona, capitano complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in primo del reggimento, benchè ferito, non volle abbandonare il suo posto, e, nell'avanzata, si fece trasportare al seguito delle truppe, continuando con calma mirabile, con intelligenza ed efficacia, a coadiuvare il comando. — Monte Giove, 18 giugno 1916.

MOIOLI Angelo, da Grumello del Monte (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 16346 matricola.

Ferito nell'assaltare una trincea nemica, non si allontanava dal suo posto, ma, fattasi una medicazione sommaria, continuava il lancio di bombe a mano, fino alla completa fuga dell'avversario: mirabile esempio di fermezza ai compagni. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MONGERO Vittorio, da Asti (Alessandria), guardia battaglione regia guardia finanza, n. 7487 matricola.

Comandato con altri militari ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana aspra e diruta, giunse tra i primi ad adempiere l'incarico ricevuto, e, benchè ferito, persistette nell'azione, finchè, sopraffatto dal nemico favorito dal numero e dalle vantaggiose posizioni, dovette ripiegare — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

MONTICELLI Benedetto, da Sava (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 26025 matricola.

Capo mitragliere addetto ad una mezza sezione mitragliatrici, durante una giornata di azione dimostrava mirabile perizia e coraggio, concorrendo a fronteggiare per cinque ore, con un manipolo di pochi uomini, gli assalti di masse nemiche, che cercavano di aggirare la nostra posizione. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

MULAS Cecilio, da Benetutti (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26212 matricola

Ferito alla mano, rimaneva al suo posto fino ad attacco respinto, e, dopo essersi fatto curare al posto di medicazione, volontariamente portava ordini sotto il bombardamento dell'artiglieria nemica. In molte occasioni si offrì volontario, dimostrando valore e coraggio. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

MULTINEDDU Salvatore, da Tempo Pausania (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 1726 matricola.

Con mirabile energia e sangue freddo, riordinava il plotone scosso per un fallito assalto e per le perdite subite, fra le quali quella del proprio comandante e, con parole di alto patriottismo, risollevava il morale del reparto di cui assumeva il comando, portandolo nuovamente e con slancio all'assalto della trincea avversaria. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916

MUSSITA Giuseppe, da Caravaggio (Bergamo), sottotenente reggimento cavalleria.

Alla testa del proprio plotone, muoveva arditamente all'assalto. Occupata la posizione, sebbene leggermente ferito al volto dallo scoppio di una granata avversaria, rimaneva al proprio posto l'intera notte e si ritirava solo il mattino, quando il reparto riceveva il cambio. Già distintosi in una precedente occasione, concorrendo alla cattura d'una sezione di mitragliatrici avversaria e facendone prigioniero il personale. — Monfalcone, 15 maggio-14 giugno 1916.

NERI Pietro, da Arezzo, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Lanciatosi per primo all'occupazione di un'importante posizione, la raggiunse con mirabile slancio

ed ardimento, sotto il fuoco nemico. Rimasto isolato, perchè il fuoco intenso dell'avversario impedì il passo ai rincalzi ed alle munizioni, resistette, impavido, nonostante le forti perdite e la sete, conservando in tal modo libero il passo al resto del battaglione, che, nella notte, potè giungere a rinforzarlo. — Monte Spil, 3 luglio 1916.

NICOLAI Galileo, da Monteprandone (Ascoli Piceno), capitano reggimento fanteria (M. M.).

In un'ardita azione, portava una compagnia di volontari con intelligenza, slancio e audacia. Ferito, ne teneva ancora il comando con serenità di animo e costanza di proposito. — Cima Bocche, 20 luglio 1916.

OLIVI Pietro, da Novellara (Reggio Emilia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26053 matricola.

Volontario in un'ardita impresa, si slanciò primo all'assalto di una trincea nemica e primo vi penetrò, fugandone i difensori. Per tutta la notte fu costante animatore della resistenza contro i reiterati e furiosi attacchi avversari, e, ferito all'alba da una bomba che gli asportò la mano sinistra, mentre lo medicavano diceva: « Sono ferito, ma la trincea è stata presa e mantenuta e sono contento! Viva l'Italia! ». — Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

OTTAVIANI Nicola, da Grottammare (Ascoli Piceno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, durante tre giorni di continuo combattimento, sotto il furioso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, esponendosi continuamente, impegnava la propria sezione con mirabile coraggio, calma ed instancabile attività, trasfondendo tali sue doti nei militari dipendenti e cooperando molto efficacemente, col fuoco, a respingere tre assalti avversari contro truppe laterali. — Monte Spil, 5-8 giugno 1916.

OTTOLINA Carlo, da Monza (Milano), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 23924 matricola.

Quale capo pezzo d'una batteria in posizione molto avanzata, durante le violente raffiche dell'artiglieria avversaria, continuava il fuoco, dando bell'esempio di calma e coraggio. Ferito ad una gamba, seguitava serenamente il suo servizio al pezzo. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

OTTOLINI Giordano, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Nello scendere un declivio fortemente battuto dal fuoco incrociato di

mitragliatrici nemiche, riusciva, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, a riordinare gli uomini del suo reparto, conducendoli sulla posizione stabilita. Scoperto l'appostamento d'una mitragliatrice nemica in agguato, riusciva in tempo a far spostare metà della compagnia in posizione più sicura, evitando maggiori perdite. Contuso alla schiena da un sasso e con i piedi gonfi per congelamento, fattosi medicare, nonostante forse stato consigliato dal medico a non tornare sulla linea di fuoco, raggiungeva subito il suo reparto. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

PAGLIARINI cav. Pietro, da Romano di Lombardia (Bergamo), colonnello comandante reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, si adoperò spingendosi più volte arditamente oltre la linea di fuoco, per raccogliere e riordinare vari reparti disorientati ed elevarne lo spirito depresso dalle ingenti perdite sofferte; sempre sereno, fu a tutti mirabile esempio di calma e coraggio. — Il Termine, 21 maggio 1916.

PANOZZO Luigi, da Brendola (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 22806 matricola.

Con mirabile fermezza, insieme a pochi compagni, difendeva valorosamente una posizione fortemente attaccata dal nemico e cessava di fare fuoco solamente quando rimase ferito al viso dallo scoppio di una granata avversaria. — Monte Corno, 10 luglio 1916.

PANTALEONI Nicodemo, da Montighiano (Perugia) guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 11282 matricola.

Ferito durante il combattimento e fatto prigioniero, riusciva ad eludere la vigilanza dei suoi custodi, a sottrarsi alla prigionia ed a raggiungere nella notte il proprio battaglione. Medicato, riprendeva immediatamente il suo posto di combattimento. — Tezve Alto, 16 aprile 1916.

PASCIUTI Giuseppe, da Lacedonia (Avellino), capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione, con azione energica, assidua ed intrepida manteneva salda la truppa sotto un vivo bombardamento nemico durato tre giorni, resistendo poi efficacemente, coi superstiti, ai ripetuti sforzi fatti dalla fanteria nemica per impadronirsi della posizione. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

PASSERONI Carlo, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidò, per ben due volte, il proprio plotone all'assalto d'una posizione nemica. Rimasto unico ufficiale

della compagnia, ne assunse il comando, e, dopo averla riordinata, la condusse per la terza volta all'assalto. — Pianoro di Maso 29 maggio 1916.

PECORA Giovanni, da Cirò (frazione Marina di Cirò) (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n 11059 matricola.

Incaricato di portare una comunicazione importante ad altra compagnia, durante un bombardamento nemico contro le nostre trincee, veniva ferito da una scheggia di granata avversaria alla spalla sinistra. Alle insistenze di un ufficiale di recarsi al posto di medicazione, egli rispondeva: Il mio mandato non è compiuto » e, sprezzando arditamente ogni pericolo, riusciva a consegnare il piego al destinatario ed a portare al suo comandante di compagnia la risposta. Soltanto allora si recava al posto di medicazione, ritornando però, subito dopo medicato, al combattimento. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

PEDERSOLI Antonio, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Con intelligenza e mirabile valore in un combattimento notturno di grande difficoltà, conduceva la sua compagnia all'attacco di una trincea nemica ben guernita, e, benchè replicatamente e validamente sostenuta dal difensore, la rioccupava in parte. Se ne ritraeva solo quando le condizioni generali del combattimento imposero il ripiegamento di tutti i reparti impegnati, e, nonostante le gravissime perdite, faceva eseguire tale movimento al suo reparto in modo calmo e ordinato. — Pianoro di Maso, 29 maggio 1916.

PEDRETTI Giuseppe, da Voltorre (Como), caporale reggimento fanteria, n. 32597 matricola

Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del reparto cui era affidata una missione difficile e pericolosa, e raggiungeva l'obiettivo dimostrando iniziativa, intelligenza e coraggio. Concorreva poi efficacemente al buon esito dell'azione generale, riuscendo a catturare un gruppo di nemici. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

PENNICA Salvatore, da Girgenti caporale reggimento fanteria, n° 12 matricola.

Si offriva spontaneamente per dare la scalata ad un'importante posizione che sapeva fortemente occupata dal nemico, e vi giungeva primo: mirabile esempio di calma e ardimento. — Monte Cimone 4-5 luglio 1916.

PICASSO Romolo, da Tempio Pausania (Sassari), soldato reggimento granatieri, n. 32827 matricola.

Caduto mortalmente ferito il proprio comandante di compagnia, dopo aver cercato invano di soccorrerlo, incitava, con la voce e con l'esempio, i compagni a vendicarlo. Ferito egli stesso, seguitava a combattere, dando mirabile esempio di forza d'animo e coraggio. — Malga del Costo, 30 maggio 1916.

PICCINNI Bonaventura, da Gualdo Cattaneo (Perugia), sottotenente gruppo bombarde.

Comandante d'una sezione di bombarde, teneva sempre contegno calmo e sereno sotto i continui bombardamenti delle artiglierie nemiche, dando mirabile esempio ai suoi dipendenti. Accompagnava pattuglie di fanteria in ardite ricognizioni in posizioni avanzate, ed in una speciale circostanza, durante un tiro della sezione, benchè ferito da scheggia di granata avversaria alla testa, restava al suo posto fino ad azione ultimata. — Località Cisterna, 25 giugno-15 luglio 1916.

PIRELLI Giovanni, da Milano, tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Ottimo ufficiale osservatore, compì dall'aeroplano, durante un intero anno di guerra, numerosi e lunghi voli di ricognizione e bombardamenti, e sostenne combattimenti aerei, dimostrando sempre mirabile calma ed ardire. Il dodici febbraio 1916 in un combattimento aereo, nonostante che il suo apparecchio fosse colpito da mitragliatrice avversaria, persistette nel combattimento, obbligando il velivolo nemico a rientrare nelle proprie linee. — Zona Carsica, 1° agosto 1915-26 luglio 1616.

PIRRI Eugenio, da Castel Sant'Angelo (frazione Paterno) (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 27212 matricola.

Durante il combattimento, teneva contegno ammirevole e giungeva, fra i primi, ad un corpo a corpo col nemico. Ferito da una scheggia di bomba avversaria ad una gamba, continuava a lottare fino ad azione ultimata. — Val Tezze, 29 giugno 1916.

PISANI Italo, da Frosinone (Roma), soldato allievo ufficiale complemento reggimento fanteria, n. 23409 matricola.

Durante il combattimento, percorreva ripetute volte lunghi tratti di terreno intensamente battuti dalla fucileria nemica, e, sulla linea di fuoco, si portava nei punti più pericolosi. Ferito, tenne il suo posto fino all'ultimo, continuando a combattere e ad incitare, con energiche parole, i compagni alla resistenza ad oltranza. — Pianoro di Maso, 29 maggio 1916.

PISANO' Giuseppe, da Benevento, capitano medico complemento reggimento fanteria. — Dirigendo un posto di medicazione sottoposto ad intenso bombardamento ed al lancio di gas asfissianti, date rapidamente le più efficaci disposizioni del caso, con coraggio, attività e competenza esemplare, soccorreva e sgombrava il posto dai numerosissimi colpiti, sottraendone coll'efficacia e prontezza dei soccorsi, la grandissima maggioranza agli effetti del veleno — Sdraussina, 29 giugno 1916.

PISCITELLI Ettore, da Scanno (Aquila), caporale reggimento alpini, n. 54245 matricola. — Incitando i propri uomini, usciva primo dalle trincee, e, ferito, continuava a tenere il comando della propria squadra. — Selletta Freikofel, 29 giugno 1916.

POGGIOLI Domenico, da Lama Mocogno (Modena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1432 matricola. — Circondato dal nemico e ferito alla spalla, si difendeva eroicamente coll'arma bianca, riuscendo, dopo accanita lotta, a liberarsi ed a far ritorno nelle nostre file. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

PONZINI Giovanni, da Bedonia (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34858 matricola. — Quale capo di una mitragliatrice, pur essendo ferito al braccio, compreso dell'importanza e della necessità di contribuire con la sua arma alla buona riuscita dell'azione che si svolgeva, si recava, sotto il tiro avversario, ad appostarla ed iniziava il fuoco, recandosi al posto di medicazione solamente dopo di essere stato sostituito da un altro graduato. — Monte Sief, 4-5 agosto 1916.

PREDEVAL Enrico, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Ferito, dopo una provvisoria medicazione, nonostante ne fosse sconsigliato dai medici, ritornava alla sua sezione mitragliatrici postata in luogo pericoloso, compiendo con elevato sentimento militare il proprio dovere, finchè, colpito una seconda volta più gravemente, era obbligato ad allontanarsi. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

PRIMAVERILE Giuseppe, da Mazzara del Vallo (Trapani), capitano reggimento fanteria. — In due successive azioni, l'una di pronto intuito e di fulminea esecuzione, l'altra accuratamente preparata e serenamente compiuta, spiegava contegno mirabile per fermezza e coraggio, esempio ai suoi dipendenti. Nella seconda azione rimaneva ferito. — Monfalcone, 12 giugno 1916 e Poggio delle Querce, 14 giugno 1916.

PROVENZI Andrea, da Martinengo (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n 378 matricola.

Si slanciava, con mirabile ardimento, contro nuclei nemici che tentavano avvicinarsi di sorpresa, mettendoli in fuga e facendo sette prigionieri. — San Marco, 31 maggio 1916.

PROVOLO Ferruccio, da Caprino Veronese (Verona), sottotenente complemento reggimento alpini

Si slanciò primo al contrattacco, guidando alla baionetta il suo plotone, e, caduto gravemente ferito, continuò a tenere il comando del suo reparto, incitando i dipendenti a perseverare nel contrattacco, cooperando così, finchè non venne sostituito, a ricacciare l'avversario. — Costone dei Laghi, 19 maggio 1916.

PUCCI Roberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Benchè ferito, rimaneva al comando del plotone per tutto il tempo del combattimento. — Marmolada, 3 luglio 1916.

PUNTEL Egidio, da Ampezzo (frazione Cleudis) (Udine), soldato reggimento alpini, n. 16130 matricola.

Sotto il fuoco violento delle artiglierie avversarie, noncurante del pericolo, lanciava bombe sul nemico contrattaccante. Ferito in varie parti del corpo, continuava il lancio finchè cadeva svenuto. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

PUSTETTO Orazio da Ravascletto (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 73726 matricola.

Comandante di un plotone, con mirabile slancio ed arditezza, seppe condurre il suo reparto all'attacco di un trinceramento nemico, penetrandovi per il primo. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

RABAJOLI Luigi, da Torino, sottotenente compagnia esploratori volontari divisione.

Quantunque ferito, rimase al comando del suo plotone e lo condusse all'assalto, entrando primo nelle trincee nemiche, dove restò, nonostante le perdite inflitte al suo reparto dal nemico distante pochi passi, finchè ricevette l'ordine di ripiegare. — San Osvaldo, 6 aprile 1916

REALI Costantino, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una piccola pattuglia di combattimento incaricata di esplorare il terreno antistante, giunto in prossimità di una posizione nemica saldamente tenuta, con mirabile valore, sotto il fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, fugava le truppe che la occupavano, conquistandola e facendo quattordici prigionieri, fra cui un cadetto. — Valle Coalba, 14 agosto 1916.

RESTIVO Enrico, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

All'attacco di una cresta fortemente difesa ed in terreno difficile, sempre in testa alla propria compagnia e sdegnoso di ogni riparo, sotto il fuoco incalzante di mitra-

gliatrici e bombe a mano nemiche, con mirabile ardimento, irrompeva nelle posizioni avversarie, conquistandole e volgendone in fuga i difensori. Ferito gravemente, si allontanava solo quando vide che la compagnia si era assicurato il completo possesso delle trincee nemiche. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

RICCA Francesco, da Mineo (Catania), sottotenente reggimento fanteria.

Durante un violento attacco dell'avversario, da lui per primo avvistato, essendo rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto e, sotto intenso e concentrato fuoco nemico di artiglieria e fucileria, con mirabile slancio ed ardire, lo portava al contrattacco. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916

RICCIARDOLO Giuseppe, da Francoforte (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria

Nell'attacco di una fortissima posizione nemica aspramente difesa, fu mirabile esempio di valore e splendida guida per i suoi soldati, riuscendo così ad occupare la posizione avversaria, sulla quale giungeva per il primo. — Pendici del Civaron, 1° luglio 1916.

RITTATORE Bartolomeo, da Cuneo, tenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione da montagna, ferito dallo scoppio di una granata nemica, rifiutava di essere ricoverato alla sezione di sanità e continuava a dirigere il tiro fino al termine dell'azione. — Costalta, 19 giugno 1916.

RIVA Giuseppe, da Scandiano (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 763 matricola.

Si slanciava fra i primi all'assalto di un forte ridotto nemico, e, fra i primi riusciva a penetrarvi, fugandone i difensori e dando poi prova, nel respingere i reiterati e furiosi contrattacchi, di costante, mirabile coraggio e di somma tenacia. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

ROASIO Mario, da Sarego (Vicenza), sergente maggiore battaglione dirigibilisti, n. 49089 matricola.

La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 13 *settembre* 1916 *è sostituita dalla seguente:*

Nella sua qualità di meccanico motorista di dirigibile, prese parte alle azioni di bombardamento contro la centrale elettrica di Rosega (27 maggio 1915), le posizioni di San Michele e Sagrado (9 giugno 1915), le posizioni e batterie di Gradisca e Sdraussina (16 giugno 1915), gli accampamenti a Dober-

dò del Carso (4 luglio 1915), il nodo ferroviario per Prvacina (5 luglio 1915), i trinceramenti del Monte San Michele (16 luglio 1915), gli accampamenti al lago di Doberdò (5 agosto 1915), il bivio ferroviario presso Duino (17 settembre 1915), gli accampamenti e trinceramenti a Savogna (2 e 7 novembre 1915), coadiuvando molto efficacemente il comando del dirigibile e dimostrando intelligenza, perizia ed ardimento mirabili nel disimpegno della delicata ed importante mansione affidatagli, sì da concorrere, nel modo più utile e commendevole, alla migliore riuscita delle azioni predette.

ROATTA Mario, da Modena, capitano stato maggiore comando corpo d'armata.

Incaricato del comando di un battaglione rimasto senza capo ed impegnato col nemico imbaldanzito da un recente successo, adempiva il suo compito in condizioni tattiche particolarmente difficili, riuscendo a ridare calma e fiducia alla truppa ed a conservare e migliorare le posizioni. In questa ed in precedenti occasioni, dava sicura prova di accoppiare alle doti di comandante risoluto e sagace e di ufficiale di stato maggiore solerte ed intelligente, anche quelle di soldato valoroso. — Monte Corno, 10 luglio 1916.

ROCCO Alessandro, da Torino, capitano complemento reggimento fanteria.

Contro una posizione fortemente occupata e sotto il violento fuoco delle mitragliatrici nemiche, sempre primo, condusse, per ben cinque volte, la compagnia all'assalto, infliggendo tali perdite all'avversario da obbligarlo ad abbandonare le posizione — Valle Coalba, 1° luglio 1916.

ROMANO Luigi da Casalduni (Benevento), capitano reggimento fanteria.

Dopo aver fatto, con la compagnia, irruzione in una trincea nemica, nella quale non potè mantenersi per le forti perdite e per la crescente pressione avversaria, disposse il reparto presso i reticolati, sotto una pioggia di bombe a mano, e, mentre infondeva a tutti l'ardore per una nuova irruzione, cadde gravemente ferito. — Selz, 14 giugno 1916.

ROSSI Attilio, da S. Eugnago (Milano), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone, con saldo esempio di valore, si slanciava fra i primi all'assalto di una forte

trincea nemica. Gravemente ferito, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, seguitava ad incitare, con la voce, i suoi bersaglieri all'assalto. Ordinatogli di ripiegare, fu uno degli ultimi a rientrare nella nostra linea e, prima ancora di recarsi al posto di medicazione, dava informazioni sulla posizione nemica. — Altopiano Carsico, 9 agosto 1916.

ROSSI Giampietro, da Guardia Lombardi (Avellino), tenente reggimento fanteria.

Assumeva in combattimento il comando di una compagnia e lo teneva con contegno calmo di fronte ad un forte attacco del nemico, respingendolo e dando esempio di mirabile coraggio. Quale comandante di un battaglione, durante un intenso bombardamento avversario, infondeva, col suo esempio, calma e coraggio ai propri dipendenti. — Malga Campiglio, 29 maggio-14 giugno 1916

ROSSINI Enrico, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 85 matricola

Incaricato di riferire sulla situazione di una compagnia fortemente impegnata, con sereno coraggio, attraverso terreno difficile e battuto, raggiungeva la compagnia. Ferito gravemente, con alto sentimento del dovere, faceva ogni sforzo, sotto il violento fuoco nemico, pur di raggiungere il comando e riferire sulla missione compiuta, e cadeva esausto a pochi metri dal comando stesso. — Costone di Bocche, 24 luglio 1916.

RUSSO Filippo, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Alla testa del battaglione che comandava interinalmente, trascinando tutti col suo esempio, attaccava, con grande violenza e slancio irresistibile, successive posizioni, scacciandone il nemico alla baionetta. Percorrendo poi coraggiosamente la fronte del battaglione per incitare la truppa con la parola e con l'esempio, cadeva gravemente ferito. — Presso Monte Mosciag, 30 giugno 1916.

SABA Giovanni, da Tempio Pausania (Sassari), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 2593 matricola.

Comandato con altri militari ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana aspra e diruta, giunse tra i primi ad adempiere l'incarico ricevuto, e, benchè ferito, persistette nell'azione, finchè, sopraffatto dal nemico favorito dal numero e dalle vantaggiose posizioni, dovette ripiegare. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

SALOMON Severino, da Vicenza, soldato reggimento alpini, n. 59015 matricola.

Attendente del comandante della compagnia, dopo aver portato ordini anche sotto il vivo fuoco avversario, si adoperava, con mirabile fermezza, alla più valida resistenza coi pochi alpini rimasti alla difesa di una selletta, e, piuttosto che cadere prigioniero, affrontava un pericoloso salto per seguire il proprio ufficiale. — Monte Corno, 10 luglio 1916.

SALONE Antonino, da Trapani, capitano complemento reggimento fanteria.

Nell'occupazione notturna di un costone, diede mirabile esempio di fermezza e coraggio, avanzando sempre in testa alla compagnia, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria. Occupata la posizione, abilmente vi si rafforzò. Successivamente, nell'occupazione di altra posizione, fatto segno a fuochi incrociati di artiglieria e fucileria, e dopo gravi perdite, tenne fermo sulla posizione stessa, assumendo, in seguito alla morte di un collega, oltre quello della propria, anche il comando di un'altra compagnia — Costone di Bocche, 20-24 luglio 1916.

SALVANESCHI cav. Carlo Luigi, da Casale Monferrato (Alessandria), maggiore reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di contrattaccare col suo battaglione una posizione nemica tenuta da forze superiori, alla testa del suo reparto, ripetutamente si slanciava all'assalto delle trincee avversarie. Caduto ferito, con mirabile calma incitava, con la voce ed il gesto, i suoi soldati a persistere nell'attacco — Schiri, 4 giugno 1916.

SARROCCHI Publio, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, in terreno roccioso e battuto da mitragliatrici nemiche, riusciva a portare, con mirabile ardimento, il suo reparto sotto i reticolati avversari, nei quali apriva varchi subendo minime perdite. — Monte Seluggio, 1° luglio 1916.

SAVOINI Antonio, da Brescia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Benchè ferito gravemente all'addome, rimaneva, calmo e sereno, al suo posto fino al termine dell'azione, sotto il tiro di mitragliatrici e di artiglieria nemica, preoccupato soltanto di vendicare i suoi mitraglieri morti. — Selletta Pasubio, 10 giugno 1916.

SCALIA Gaetano, da Sinagra (Messina) soldato reggimento fanteria n. 28135 matricola.

Ferito, continuava a combattere, ed esortava il comandante del plotone, che si apprestava a medicarlo, a curare gli altri più gravemente feriti di lui. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

SCIATELLA Angelo, da Bettona (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 19006 matricola.

Raggiunta per primo la posizione nemica, vi lanciò dentro numerose bombe, e rimase presso le trincee a scagliarvi anche quelle dei compagni che non potevano lanciarle per la conformazione del terreno, finchè, per lo scoppio di una mina, rimase gravemente ferito. — Marmolada, 3 luglio 1916

SIGNORELLI Benedetto, da Lentini (Siracusa), tenente medico compagnia esploratori volontari divisione.

Ferito da scheggia di granata avversaria, continuò, sotto il grandinare delle artiglierie nemiche, a compiere il suo pietoso ufficio, noncurante di sè e della sua ferita, dando mirabile esempio di stoicismo e coraggio. — San Osvaldo, 5 aprile 1916.

SILOTTINO Carlo, da Vercelli (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 37567 matricola.

Durante un assalto alla baionetta, essendo rimasto ferito l'ufficiale superiore del quale era attendente, lo sottraeva alla lotta corpo a corpo ed a certa prigionia, con evidente pericolo della propria vita, e lo trasportava, con l'aiuto di altro militare, al posto di medicazione. — Trambilleno, 15-18 maggio 1916.

SOLINAS Sebastiano, da Pattada (Sassari), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 17167 matricola.

Comandato con altri militari ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana aspra e dirupata, giunse tra i primi ad adempiere l'incarico ricevuto, e, benchè ferito, persistette nell'azione, finchè, sopraffatto dal nemico favorito dal numero e dalle vantaggiose posizioni, dovette ripiegare. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

SOPRACALLE Angelo, da Pieve di Cadore (frazione Pozzale) (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 24622 matricola.

Fu costante esempio di zelo e coraggio, sempre primo ove maggiore era il pericolo. Avanzatosi volontariamente con una pattuglia di pochi uomini all'assalto di una trincea nemica, vi penetrava per primo e, quando l'intero plotone lo raggiunse nella posizione conquistata, caduto l'ufficiale, assumeva il comando del reparto, riuscendo a mantenere la posizione. Costretto poi a ripiegare per le perdite avute e perchè sopraffatto dall'avversario, eseguiva il movimento, facendo

trasportare nelle nostre trincee quanti feriti gli fu possibile. - Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

SOTGIU Pietro, da Sinnai (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria.

Volontariamente, guidava, con mirabile calma e coraggio, per dodici notti consecutive, squadre di posatubi, sotto il violento fuoco nemico, riuscendo sempre a produrre danni nei reticolati avversari. — Monte Zebio, 1-23 luglio 1916.

STALLIVIERI Mosè, da Gosaldo (frazione Tiser) (Belluno), sergente reggimento fanteria n. 172lo matricola.

Sebbene ferito, prendeva parte all'assalto d'una trincea nemica, combattendo eroicamente. Lasciava il reparto per farsi medicare, solo ad azione ultimata. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

STAMPACCHIA Mario, da Bologna, capitano reggimento fanteria.

Con mirabile coraggio ed esemplare fermezza, si esponeva, durante un violento bombardamento nemico, per coadiuvare il comandante del reggimento ad impedire che le truppe, già scosse ed impressionate, fossero colte da panico. Rimaneva gravemente ferito. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

STEFANUCCI Mario, da Borgo d'Ale (Novara), sergente reggimento fanticeri, n. 50605 matricola.

Diede costante e mirabile esempio ai suoi dipendenti di serenità, arditezza e sprezzo del pericolo. Durante un combattimento, ripetutamente si offrì di portare ordini sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, finchè cadde gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

STEGHER Italo, di Civitavecchia (Roma), capitano reggimento fanteria.

Ferito durante un intenso bombardamento nemico, rifiutò di recarsi in un luogo di cura, e, non appena medicato, ritornò al comando della compagnia. — Regione Zugna, 20 maggio 1916.

STERCHELE Giovanni, da Malo (frazione Moline) (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 14002 matricola.

Con la mitragliatrice già montata, correva, insieme a due compagni, all'assalto di una trincea nemica, aprendo fulmineamente dall'orlo di essa il fuoco sui difensori. Ferito e fattasi una medicazione sommaria, rimaneva sulla posizione, continuando a combattere: esempio ai compagni di mirabile ardire. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

TAFFIORELLI Tomaso, da Venezia, capitano reggimento fanteria.

Durante un intera notte, fu l'anima della difesa di una lunetta contro i reiterati e furiosi assalti nemici, che riuscì sempre a respingere, contrassaltando, in testa a due dei suoi

plotoni. Ferito alcuni giorni dopo mentre dirigeva un'audace squadra di lavoratori, che sotto il fuoco avversario rafforzavano la trincea danneggiata, non volle abbandonare il posto fino a lavoro compiuto, dando così mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Monfalcone, 14-19 giugno 1916.

TALENTI Carlo, da Argenta (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 155 matricola. Nell'assalto alla baionetta fu sempre tra i primi, incoraggiando tutti con la parola e l'esempio. In una speciale circostanza, si slanciò coraggiosamente contro un gruppo di cinque nemici e riuscì a farne prigionieri tre ed a fugare gli altri. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

TESSORE Orazio Nino, da Perrero (Torino), soldato reggimento alpini, n. 2886 matricola. Ferito durante un attacco a forti posizioni nemiche, non appena medicato, tornava al proprio posto di combattimento: mirabile esempio di forza d'animo ed alto sentimento del dovere. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

TOCCAFONDI Eliseo, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 25623 matricola. Durante un assalto notturno alla baionetta, mentre il proprio ufficiale lottava con un soldato nemico, si slanciava contro un altro che correva ad aiutare il primo e lo uccideva con due colpi di baionetta. — Confluenza del Rio Usnik col Rio del Mulino, 15-16 maggio 1916.

TOSI Umberto, da Voghera (Pavia), soldato reggimento bersaglieri, n. 3835 matricola. Benchè gravemente ferito ad una mano, si spingeva tra i primi sulla trincea nemica, rimanendo gravemente ferito ad entrambe le braccia, mentre stava per scavalcare il parapetto della trincea stessa. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

TOSSI Quinto, da Mirandola (Modena), caporale reggimento fanteria, n. 31683 matricola. Quale comandante di un posto avanzato, benchè ferito, costrinse, con fuoco calmo e ben diretto, il nemico a ripiegare ed a rinunciare al tentativo di aggiramento. — Pozza (Trambilleno), 17 maggio 1916.

TOTI Luigi, da Lucignano (Arezzo), capitano reggimento fanteria. Con calma esemplare, mantenne la sua compagnia al fuoco su di una posizione molto contrastata dal nemico. Ferito ad una gamba, non si allontanò dal combattimento, rimanendo sul posto, finchè il pericolo di perdere la posizione fu del tutto scongiurato. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

TREZZI Antonio, da San Bernardino (Cremona), tenente medico complemento reggimento fanteria

Di propria iniziativa si recava in una posizione avanzata, esposta ai tiri dell'artiglieria e fucileria avversaria, per poter soccorrere numerosi feriti di altri reggimenti, restando egli stesso gravemente colpito. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

TURCO Francesco, da Lizzano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1249 matricola.

In piedi sulla trincea, sfidava il nemico che stava a breve distanza ed incitava i compagni a respingerlo: mirabile esempio di coraggio e serenità. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

VALERIO PAPA cav. Pietro, da Asti (Alessandria), tenente colonnello reggimento bersaglieri.

Durante un attacco nemico contemporaneo ad un intenso bombardamento che durava da quattro ore, avuto il proprio battaglione travolto per una irruzione avvenuta sul suo fianco destro, con pochi superstiti teneva testa all'irrompente avversario. Chiesti poi ed avuti rinforzi, con saggio criterio tattico, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, li disponeva in colonna di assalto, ed alla loro testa irrompeva sull'avversario, riprendendogli parte delle trincee nostre che esso aveva conquistate, e salvando così una situazione assai critica. — Monte Roberlaba (Asiago), 7 giugno 1916.

VANNUCCI Guiscardo, da Pietrasanta (Lucca), capitano reggimento fanteria.

Assunto il comando di un battaglione della prima linea quando in una parte di questa, per effetto de' gas asfissianti, avevano potuto infiltrarsi nuclei avversari, imprimeva, con le truppe fresche e con la sua energia personale, nuovo slancio al contrattacco già predisposto, ed era fattore importantissimo della felice riuscita di esso. Monte S. Michele, 29 giugno 1916.

VERCILLO cav Alberto, da Napoli, primo capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916:

Durante il combattimento, fu quale aiutante maggiore in 1°, di valido aiuto al comando del reggimento anche nel ricondurre sulla linea di fuoco militari dispersi. Ferito alla testa quando il comandante del reggimento era pure ferito, non cessò di disimpegnare, finchè gli cessero le forze, i doveri della sua carica, in modo che l'azione potesse svolgersi secondo le

direttive date, provvedendo anche ad assicurare la successione del comando. — Castelnuovo, 30 giugno 1915.

VIANSON Camillo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava, con slancio ed ardimento, il proprio reparto all'assalto di un forte trinceramento nemico. Nobile esempio di disciplina e di sentimento del dovere ai propri dipendenti, slanciavasi, primo del proprio reparto, sulla posizione, catturando una mitragliatrice. Vi si rafforzava poi saldamente e la manteneva, nonostante i violenti contrattacchi ed il vivo fuoco nemico, agevolando l'arrivo dei rincalzi in tempo utile. — Monte Mrzli, 21 ottobre 1915

VIMERCATI Giovanni, da Milano, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza.

Comandante un pezzo d'una batteria sulla linea di fuoco della fanteria, ferito ad un piede nelle prime ore antimeridiane, non appena medicato in prossimità del pezzo, riprendeva il servizio e lo continuava fino al termine dell'azione. — Passo Buole, 30 maggio 1916

VIOLINO Attilio, da Novara, caporale reggimento fanteria, n. 51718 matricola.

Nell'assalto di una posizione nemica, dava prova di mirabile coraggio. Caduto gravemente ferito, appostandosi dietro una roccia, continuava a combattere, finchè, sfinito, era tratto al sicuro da un compagno. — Vodil, 22 giugno 1916.

VISMARA Emilio, da Belluno, soldato reggimento cavalleria, n. 4456 matricola.

Benchè ferito alle gambe tanto gravemente da rendersi necessaria l'amputazione, incoraggiava i compagni, dimostrando di disinteressarsi del tutto della propria sorte e dando prova di mirabile stoicismo e forza d'animo. — Monfalcone, 8 giugno 1916.

VIVANI Ettore, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Durante un violento scontro notturno, con soli dieci uomini, assaliva arditamente il fianco del nemico molto più numeroso, decidendo dell'esito favorevole del combattimento. Slanciatosi avanti a tutti all'assalto, lottava solo con due avversari, riuscendo a disarmarli. Confluenza del Rio Usnik col Rio del Mulino, 15-16 maggio 1916

VOLPATTI Gaetano, da Como, sottotenente complemento reggimento alpini.

Con ammirabile slancio e coraggio, dirigeva il suo reparto esposto a continui atta chi nemici, preceduti da intensi bombardamenti. Ferito, ritornava, subito dopo la medicazione, sulla linea di combattimento,

per continuarvi l'opera sua efficace. — Alla Volta (Val Terragnolo), 15-16 maggio 1916.

VOLPI Giovanni, da Porto Mantovano (frazione Sant'Antonio) (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 1634 matricola.

Ferito mentre si preparava per l'assalto, vi concorse ugualmente incitando gli uomini della propria squadra. Abbandonava il combattimento solo quando gli vennero meno le forze. — Koberlaba (Asiago), 8 giugno 1916.

ZANETTI Leandro, da Mortara (Pavia), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, conservava una posizione estremamente avanzata tenendovi saldi i suoi soldati. Gravemente colpito dallo scoppio di una granata avversaria, non voleva abbandonare il suo posto, ma costrettovi, lasciando i suoi dipendenti, li incitava a compiere il loro dovere fino all'ultimo. — Costesins (Val d'Assa), 21 maggio 1916.

ZANICOTTI Ettore, da Rivarolo Ligure (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria

Dava prova di mirabile slancio e coraggio, coadiuvando, con l'esempio, il comandante della compagnia nel portare il reparto all'attacco d'una posizione nemica, per terreno impervio, battuto da bombe a mano e lancio di sassi. Veniva ferito, mentre, col reparto, si accinge a a lanciarsi all'assalto. — Monte Seluggio, 4 luglio 1916

ZERBINI Almiro, da Carregli e (Massa e Carrara), sottotenente reggimentofanteria

Comandante di una sezione mitragliatrici, chiamato in linea, vi accorreva, con slancio, sotto il violento fuoco avversario, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di ardire e coraggio. Con calma, seppe ben postare le sue armi e ben dirigerne il fuoco, tanto da ridurre al silenzio, in breve tempo, le mitragliatrici avversarie, che battevano intensamente le nostre trincee — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

ZINNO Pasquale, da Isernia (Campobasso), capitano reggimento fanteria.

Mercè l'opera assidua ed intelligente dimostrata nella opportuna rettifica e nel consolidamento del tratto di fronte assegnato al battaglione di cui aveva il comando, si mise in grado, anche a mezzo di un razionale servizio di vigilanza da lui disposto e diretto, di intuire ed accertare subito il ripiegamento dell'avversario, benchè abilmente mascherato, e ne occupò immediatamente la posizione. In due successive avanzate condusse poi con

molta perizia il suo battaglione, dando prova di mirabile coraggio e ottenendo efficaci risultati — Monte Zovetto, 15-26 giugno 1916.

ZORCOLO Egisto, da Monserrato (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 23757 matricola.

Costante esempio di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, durante un'azione si slanciò per primo all'assalto di una trincea nemica, incitando i compagni col grido: « Avanti Savoia! » Ferito alla testa, rifiutò il riposo prescrittogli dall'ufficiale medico, continuando a rimanere in compagnia. — Altipiano d'Asiago, 7 luglio

MEDAGLIA DI BRONZO

ACHILLI Pietro, da Ziano (Piacenza), soldato reggimento fanteria n. 34998 matricola.

Scelto a far parte d'una pattuglia incaricata di aprire un varco nei reticolati nemici, animosamente usciva dalle nostre trincee, avanzava fin sotto i reticolati e cominciava a tagliarne i fili, incurante del fuoco nemico. Investito da una scarica di fucileria avversaria, gravemente ferito, doveva rientrare nelle nostre posizioni — Monte Pasubio, 13 luglio 1916.

ADAMINI Francesco, da Arzignano (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 25856 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo, fra i primi, a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i compagni e l'incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

AITA Leonardo, da Morano Calabro (Cosenza), caporale reggimento fanteria n. 1362 matricola.

Durante il combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico, portò, per ben tre volte, ordini da sotto i reticolati nemici fino al comando del battaglione, costituendo un sicuro collegamento fra una pattuglia spintasi di sorpresa sotto le posizioni avversarie ed il comando suddetto. — Alto Posina, 20 luglio 1916.

ALBERTINI Alfredo, da Appignano del Tronto (Ascoli Piceno), tenente medico reggimento fanteria.

In un terreno battuto da medi e grossi calibri avversari, curava con animo sereno i feriti del proprio e di altri reggimenti, avendo per tutti una parola di conforto e di incoraggiamento. Rimaneva poi, quando il suo battaglione ebbe la-

sciata la linea, al posto di medicazione per coadiuvare i colleghi di un altro reggimento che aveva dato il cambio al suo. — Monte Boscon (Asiago), 6-7 giugno 1916.

ALBERTINI Silvestro, da San Colombano al Lambro (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con esemplare slancio e coraggio, guidava ripetutamente un drappello a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, riuscendo a farli brillare nonostante l'intenso fuoco avversario che causava perdite fra i suoi uomini. — Croda dell'Ancona, 11 giugno 1916.

ALFONSO Alfio, da Paternò (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 45128 matricola.

Dopo l'assalto, accorreva a liberare dalle fiamme due compagni che trovavansi feriti in una casa colpita da una granata incendiaria. — Koberlaba (Asiago), 8 giugno 1916.

AMICI Pietro, da Orvinio (Perugia), maresciallo reggimento fanteria, n. 19093 matricola.

Con ardimento e sprezzo del pericolo, dirigeva efficaci tiri della sezione mitragliatrici da lui comandata. Ripiegata la nostra linea, contribuiva validamente ed efficacemente a contrastare l'incalzare del nemico, infliggendogli gravi perdite; obbligato poi a ritirarsi per l'ingrossare delle forze nemiche, riusciva a portare in salvo tutto il materiale della sezione. — Vargai, 23 febbraio 1916.

AMOROSO Nicola, da Cerignola (Foggia), soldato compagnia genio, n. 3591 matricola.

Sotto il fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel collocare e far brillare quattro tubi esplosivi sotto il reticolato di una trincea nemica. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

ANDIBUSSIO Giuseppe, da Caselle Torinese (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 53746 matricola.

Quale capopezzo di una batteria in posizioni sempre scoperte ed avanzate e sottoposte a tiro di smonto per parte delle più potenti artiglierie avversarie, durante un intero anno di campagna, forni prove continue di ardimento e valore. Calmo e sereno anche sotto l'infuriare più violento del tiro nemico, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Cascina Stesa, Villa Fausta (Lucinico), 18 ottobre 1915-15 giugno 1916.

ANDRIK Fedele, da Vallada (frazione Andrik; (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22928 matricola.

Comandante di una squadra, sotto il fuoco intenso di una mitragliatrice avversaria, si slanciava animosamente all'assalto, trascinando, con l'esempio, anche uomini di altri reparti. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

ANDRIULLI Francesco, da Stigliano (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con lodevole coraggio, portò il proprio plotone all'assalto di una trincea nemica, conquistandola. Assunto il comando della truppa in trincea, con energia, cercò di parare alle offese avversarie sul fronte e sul fianco, e, costretto a ritirarsi, lasciò per ultimo la posizione. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916

ANEDDA Elisio, da Isili (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria

In un assalto del nemico, mantenne il suo posto coraggiosamente, facendo funzionare la mitragliatrice avanzata della sezione da lui comandata, anche quando l'avversario era a pochi passi di distanza, contribuendo efficacemente a respingere l'assalto e ad inseguire l'avversario stesso, infliggendogli perdite rilevanti. — Monte Sief, 8 agosto 1916.

ANGELINI Oreste, da Pieve di Cento (frazione Dosso) (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 628 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, per vari giorni, passando allo scoperto, portava ordini da una parte all'altra del fronte. — Monte Zavetto, 14-16 giugno 1916.

ANGLESIO Martino, da Rocca Canavese (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Aiutante maggiore, riusciva, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, e nonostante le frequenti interruzioni telefoniche, a mantenere collegati il comando ed i reparti impegnati, inviando continue, preziose informazioni. — Pal Grande, 23-29 giugno 1916.

ANGOTTI Alfonso, da Nocera Torinese (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria

Condusse brillantemente il proprio reparto all'assalto di una trincea nemica, e in seguito, rimasto solo ufficiale della compagnia, seppe mantenerla sulla posizione conquistata, fortemente soggetta al fuoco dell'artiglieria avversaria, riportando ferite di schegge di granata. — San Michele, 6-7 agosto 1916.

ANGOTTI Santo, da Nicastro (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 3763 matricola.

Sprezzante del pericolo ed animato da alto spirito militare, si offriva sempre nelle imprese più arrischiate. Di pattuglia, rimasto diviso dai compagni, rientrava dopo parecchie ore al reparto, avendo lottato con pattuglie avversarie ed essendo riuscito a portare in trincea un fucile del nemico. — Sogli di Campiglia, 23-30 maggio 1916.

ANSALDI Nicola, da Porto Maurizio, capitano reggimento artrglieria montagna.

Spingeva, con grande ardimento, il suo pezzo a 400 metri da una trincea nemica fortemente difesa e la sconvolgeva coadiuvando, con grande efficacia, a formare un irruente attacco avversario. Controbattuto dalle artiglierie e da mitragliatrici nemiche, seppe, con grande energia e nonostante sensibili perdite, mantenere la posizione. Fu esempio di calma e coraggio in questo ed in numerosi altri combattimenti. — Monte Pasubio, 9 giugno 1916.

ANTONI Alfredo, da Pisa, sergente reggimento fanteria, n. 37756 matricola.

Per lo slancio col quale penetrava nella trincea avversaria, sostenendo un violento corpo a corpo con i difensori e dando esempio di grande coraggio. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

APPETITI Ildebrando, da Velletri (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 50676 matricola.

Comandante di una pattuglia, attaccava risolutamente un piccolo posto nemico, sotto un fuoco violento di fucileria e mitragliatrici. Circondato da forze superiori, sapeva disimpegnarsi, dopo avere inflitto gravi perdite all'avversario. — Cima Bocche, 24 luglio 1916

ARANGIO RUIZ Valentino, da Napoli, sottotenente reggimento genio.

Nelle operazioni per l'occupazione di una trincea nemica e nei successivi lavori di rafforzamento, sotto il fuoco, incurante del pericolo, dava bella prova di calma, coraggio ed energia, finchè cadeva ferito. — Monfalcone, 14-16 giugno 1916.

ARANGIO Vitaliano, da Pachino (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria.

Rimasto solo ufficiale, assumeva il comando della compagnia e, con slancio ed arditezza, la conduceva all'assalto, conquistando il trinceramento nemico e facendovi dei prigionieri. — Boschini - Nad Logem - San Grado di Merna, 9-15 agosto 1916.

ARATO Bernardo, da Buttigliera d'Asti (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Attraverso terreno scoperto e battuto, riusciva a portare il proprio reparto a soccorso di altre nostre forze operanti per la riconquista di una trincea. Entrava poi tra i primi nella nuova linea e vi organizzava una salda difesa contro i primi attacchi nemici. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

ARBIZZI Umberto, da Parma, caporale reggimento fanteria, n. 26970 matricola.

Incurante dello scoppio di bombe che i nemici lanciavano su di lui, assieme ad un compagno portava

al sicuro il proprio comandante di compagnia ferito e impossibilitato a muoversi. — Val Tezze, 29 giugno 1916.

ARDIZZONE Gaetano, da Linguaglossa (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 3444 matricola.

Volontariamente fece parte di un nucleo di uomini che per primo rioccupò una nostra trincea ch'era stata invasa dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

ARDUINI Corinto, da San Bonifacio (Verona), caporale reggimento alpini, n. 20583 matricola.

Comandante di una pattuglia, restò in un luogo intensamente esposto alle offese nemiche, pur di raccogliere notizie che risultarono poi di grande efficacia per il comando. Nel rientrare al reparto, venne ferito da una mitragliatrice avversaria. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

ARGELATI Vittorio, da Carpaneto (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n 57458 matricola.

Si offriva spontaneamente per far parte del gruppo tagliafili, sotto il fuoco violento dell'avversario. Caduto ferito il suo capo squadra, ne assumeva le funzioni, guidando i compagni, con la voce e con l'esempio, fino al termine dell'azione. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

ARGENTIERI Giorgio, da Duemiglia (Cremona), sergente maggiore reggimento fanteria, n 20616 matricola.

Offertosi spontaneamente di attraversare una zona scoperta e battuta dal fuoco avversario, allo scopo di assumere informazioni sulla situazione di un reparto laterale, caduto gravemente ferito, si trascinava con molti stenti al posto del comandante di battaglione per comunicargli le informazioni richieste. — Alto Posina, 20 luglio 1916.

ARPIONI Domenico, da Caneva (Udine), soldato reggimento alpini, n 64814 matricola.

Bell'esempio di valore, giungeva primo in una trincea nemica fatta saltare da una mina preparata dall'avversario stesso, e provvedeva al salvataggio dei feriti. — Selletta Freikofel, 27 giugno 1916.

ARRIGHETTI Tommaso, da Chiari (Brescia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Caduto ferito il proprio capitano e gli ufficiali di lui più anziani, assumeva il comando della compagnia e, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, dava ordini e disposizioni, riuscendo a tenere in soggezione l'avversario soverchiante e che tentava un avvolgimento. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

ARRIVABENE Ugo, da Ferrara, sottotenente reggimento alpini.

Comandante d'una sezione di mitragliatrici, non appena i nostri raggiungevano una vetta nemica, bal-

zava innanzi con un'arma, affermandosi sulla posizione e cooperando efficacemente all'azione, sempre sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

ARTINI Luigi, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Per la coscienziosa, efficace preparazione degli animi dei suoi dipendenti nei quali infuse spirito offensivo, e per l'incoraggiamento ad essi dato, con la parola e con l'esempio, nel momento dell'attacco e nell'azione di rafforzamento della trincea conquistata. Durante il tiro radente della nostra artiglieria, dall'alto della trincea ne osservava l'opera distruttrice, per lanciare nel miglior modo gli uomini all'assalto. Contribuiva efficacemente al buon esito dell'operazione. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

ASERO Santo, da Belpasso (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 39308 matricola.

Assieme ad un compagno, mentre il reparto ripiegava sotto il fuoco nemico, si fermava a raccogliere il proprio capitano ferito e lo portava al sicuro. — Val Tezzo, 29 giugno 1916.

ASINARI DI SAN MARZANO cav. Guido, da Camerano Casasco (Alessandria), maggiore reggimento fanteria.

Durante un'aspra lotta svoltasi nelle adiacenze del comando di battaglione, con calma serena e sprezzo del pericolo, ne seguiva le fasi, ricusando di ripararsi. Incontratosi con militari dispersi, con prontezza ed energia, li radunava e li riconduceva personalmente all'assalto. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

AUDAGNA Giovanni, da Tronzano Vercellese (Novara), tenente complemento reggimento fanteria.

In varie azioni, con avvedutezza e ardimento, guidava il proprio plotone all'esplorazione e la compagnia all'attacco. Sempre primo ove maggiore era il pericolo, sempre pronto ove l'opera sua poteva essere utile, dava costante prova ed esempio di coraggio. — Monte Seluggio, 1-5 luglio 1916.

AUGUGLIARO Alberto, da Trapani, sottobrigadiere battaglione Regia guardia finanza, n. 23682 matricola.

Facendo parte di una grossa pattuglia incaricata di un'azione offensiva e caduto l'ufficiale, assumeva il comando del reparto e irrompeva primo nel trinceramento nemico, sostenendovi, con pochi animosi superstiti, una durissima lotta, finchè, sopraffatto dal numero e rimasto privo di munizioni e di soccorsi, dovette ripiegare. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

AVARINO Sebastiano, da Pachino (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 32528 matricola.

Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, portando a felice compimento, sotto il fuoco nemico, l'assalto già iniziato. Penetrato nella trincea avversaria, dopo un furioso corpo a corpo, concorreva nel farvi molti prigionieri e nell'impadronirsi di due mitragliatrici e di un lanciabombe. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

AVERSA Giuseppe, da Santo Stefano di Camastra (Messina), capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, avanzava arditamente su di un terreno insidioso, occupando una trincea nemica e facendovi dei prigionieri. Concorreva poi efficacemente, per ben tre volte, all'attacco di un'altra posizione avversaria fortemente rafforzata. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

BACCARI Alessandro, da Bonefro (Campobasso), capitano reggimento fanteria.

Già gravemente colpito dall'azione dei gas asfissianti che investivano la trincea di prima linea affidata alla sua compagnia, sollecito più che di sè della necessità di assicurare la difesa della posizione, rimaneva sul posto, finchè, venutegli meno le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione, dando a tutti luminoso esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

BACCEGA Giovanni, da Mussolente (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 43369 matricola.

Morto il comandante della sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, che riusciva a disimpegnare, con perizia e fermezza, dall'accerchiamento del nemico. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BALBI Antonio, da Ronco Scrivia (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 6164 matricola.

Incaricato di portare ordini, disimpegnava la sua missione con zelo e coraggio, rifacendo più volte, sotto il vivo fuoco di artiglieria e di fucileria, la linea, sprezzando ogni pericolo e curando solamente la pronta trasmissione degli ordini, finchè cadde ferito. — Monte Zavetto, 14 16 giugno 1916.

BALDI don Sante, da Monsummano (frazione Monte Vettolini) (Lucca), cappellano militare reggimento fanteria.

Durante un'azione per la conquista d'importante posizione, imperterrito sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria e fatto segno anche al tiro di mitragliatrici, continuava nella sua opera di fede, incitando i soldati alla vittoria e seguendoli sempre in tutte le varie fasi del combattimento. — Cavallazza, 21 luglio 1916.

BALDINI Andrea, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n 28830 matricola.

Per le continue prove di ardimento e di valore date quale servente di una batteria in posizione avanzata e quotidianamente soggetta al tiro delle più potenti artiglierie nemiche. — Villa Fausta (Lucinico), 16 gennaio-15 giugno 1916.

BALESTRIERI Saverio, da Avellino, sottotenente reggimento fanteria,

Comandante di una batteria di lanciatorpedini, con tiro rapido e violento, concorreva in modo assai efficace alla preparazione dell'attacco di una trincea avversaria. Calmo ed energico nel dirigere l'azione della sua batteria sotto il fuoco nemico, era di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BALESTRONI Giovanni, da Ruffia (Cuneo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 27713 matricola.

Facendo parte d'una batteria in posizione molto avanzata, durante le violente raffiche dell'artiglieria e fucileria avversaria, disimpegnava le funzioni del capo pezzo ferito, continuando celerissimo il fuoco e dando esempio di grande calma e coraggio. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

BALLARIS Umberto, da La Loggia (Torino), soldato reggimento alpini, n. 2462 matricola.

Nonostante un violento bombardamento nemico, con esemplare calma e sprezzo del pericolo, coadiuvava l'organizzazione e costruzione di una nuova trincea, finchè cadeva ferito. — Cima Freikofel, 22 giugno 1916.

BARALE Lorenzo, da Cambiano (Torino), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2973 matricola.

Quale servente puntatore di una batteria in posizioni sempre scoperte ed avanzate e sottoposte a tiro di smonto per parte delle più potenti artiglierie avversarie, durante un intero anno di campagna, fornì prove continue di ardimento e valore. Calmo e sereno anche sotto l'infuriare più violento del fuoco nemico, disimpegnò le proprie mansioni in modo altamente lodevole. — Cascina Stesa, Villa Fausta (Lucinico), 18 ottobre 1915-15 giugno 1916.

BARATTA Massimo, da Corniglio (Parma), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 3983 matricola.

Gravemente ferito, ed essendo difficile il suo trasporto al posto di medicazione, rimaneva, per otto ore, vicino al proprio pezzo, incitando i compagni con elevate parole. — Chiesa, 10 giugno 1916.

BARBAGALLO Luigi, da Catania, caporale reggimento fanteria, n. 33937 matricola.

Tenne, per tutta una notte, il comando della squadra nel punto più pericoloso della trincea, dando bel-

l'esempio ai suoi soldati di sprezzo del pericolo e di coraggio, sia nel respingere gli attacchi avversari, sia nel soccorrere numerosi feriti, finchè cadde anch'egli colpito. — Monfalcone, 15 giugno 1916.

BARBARESI Giuseppe, da San Marcello (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 889 matricola.

Da un posto avanzato, mentre il nemico attaccava le trincee di una compagnia laterale, affrontò, con un solo soldato, una pattuglia avversaria e la mise in fuga dopo aver ucciso uno e feriti due di quelli che la componevano, catturando anche tre fucili, munizioni e bombe a mano. — Monte Seluggio, 25 agosto 1916.

BARBARINI Ernesto, da Cigognola (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria n. 21066 matricola.

Durante un attacco nemico, sotto il fuoco di fucileria, noncurante delle bombe che gli scoppiavano vicino, percorreva le trincee, incitando i propri dipendenti alla resistenza e dando così bell'esempio di calma e coraggio. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BARLOCCO Amerigo, da Carcare (Genova), capitano medico reggimento fanteria.

Nonostante che il posto di medicazione centrale del reggimento fosse in un fabbricato fatto segno ad insistente ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, che cagionò la morte di un militare e ne ferì altri due, dopo aver date adatte disposizioni per diminuire gli effetti dal tiro stesso, continuò imperterrito l'opera sua umanitaria verso i numerosi feriti ivi provenienti dalla fronte, dando bell'esempio di coraggio ed abnegazione. — Monfalcone, 12 giugno 1916.

BARZAGHI Carlo, da Monza (Milano), caporale reggimento artiglieria campagna, n 16365 matricola.

Interrotte tutte le comunicazioni per la violenta azione di bombardamento delle artiglierie nemiche nel momento più critico o saliente del combattimento, sotto continue ed intense raffiche di fuoco, con sprezzo del pericolo, si assunse spontaneamente, e pienamente disimpegnò, incarichi della massima importanza, che, per opera sua, modificarono a nostro vantaggio una situazione pericolosa e difficile. — Vallarsa, 25-27 giugno 1916.

BASCIA' Augusto da San Cesario di Lecce (Lecce), sergente maggiore reggimento fanteria, n 29264 matricola.

Con un manipolo di audaci, volontariamente e con esemplare ardimento, invadeva una trincea avversaria, vi portava lo scompiglio

e vi catturava una mitragliatrice, nonostante avesse incontrato tenace e viva resistenza. — Bosco Cappuccio, 24 giugno 1916.

BASSETTO cav. Valerio, da Malo (Vicenza), maggiore comando divisione

Durante più di un anno di guerra trascorso al fronte, seppe rendersi prezioso collaboratore del proprio comandante, ed eseguendo frequenti ed arrischiate ricognizioni dette prova costante di sprezzo del pericolo e di non comune avvedutezza, di coraggio freddo e riflessivo, riportando larga e fruttuosa messe di informazioni e di dati di capitale importanza ed utilità. — Bosco Cappuccio, 22 26 luglio 1916. — Monte San Michele 15 novembre 1915 5 gennaio-13 febbraio-21 giugno 1916.

BAUDINO Carlo, da Torino, capitano reggimento alpini.

Durante il combattimento, dimostrò perizia e calma, sia nell'attacco, sia nell'occupazione di opere nemiche, ove riuscì a fare prigionieri venti avversari. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

BEDONI Attilio, da Almeno (Novara), soldato reggimento fanteria, n 40643 matricola.

Durante l'azione, quale porta ordini, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e artiglieria nemiche, portò sempre con esemplare calma e sprezzo del pericolo ordini ed avvisi, fra il comando di reggimento e quello di battaglione, ottenendo così, con la sua opera, il continuo e stretto legame fra i comandi stessi. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

BELIERO Attilio, da Loreo (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 6 matricola.

Durante un violento attacco notturno, essendo riuscito il nemico a penetrare in alcuni punti del nostro trinceramento, con esemplare energia e coraggio raccoglieva e rincorava i dispersi e li riconduceva alle trincee. — Monte Pasubio, 17 luglio 1916,

BELLAMANO Giuseppe, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 21818 matricola.

Con intelligente audacia ed esemplare coraggio, unitamente a pochi compagni, incurante del pericolo, con viva azione di fuoco, teneva testa al nemico di gran lunga superiore in forze, proteggendo efficacemente il ripiegamento della compagnia. — Monte Cengio, 12 giugno 1916.

BELLANDI Ciffrido, da Visano (Brescia), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 19432 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, interrottasi la linea telefonica fra l'osservatorio e la batteria, in assenza del guardafili, si allontanava

dai pezzi, dove poteva restare meglio riparato e, di sua iniziativa, si recava prontamente a riattare la linea stessa, attraverso terreno intensamente battuto, impedendo così che venisse ritardata l'azione di fuoco del reparto. — Fornaci di Mossa, 12 giugno 1916.

BELLETTI Umberto, da Castellucchio (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33912 matricola.

Benchè ferito, incitava con la voce i compagni ed adoperavasi a dar aiuto ai feriti più gravi. — Kober laba (Asiago), 8 giugno 1916.

BELLI Romolo, da Arsoli (Roma), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale osservatore d'un gruppo d'artiglieria nelle trincee di prima linea, sotto il fuoco intenso della fucileria nemica, rimaneva impavido su di un varco delle trincee stesse, intimando la resa a parecchi soldati nemici. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

BELLINI Mariano, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 575 matricola.

Quale portaordini, sotto un violento fuoco di fucileria nemica, riusciva a raggiungere il comandante della compagnia su una posizione molto esposta. Al ritorno, portava al riparo un ferito, benchè fosse stato egli stesso colpito ad una gamba. — Lora, 31 maggio 1916.

BENANTI Pietro, da Misilmeri (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 565 matricola.

Quale portaferiti, sprezzante del pericolo, procedeva alla prima e più urgente cura di non pochi feriti della compagnia e li trasportava poi al posto di medicazione, sotto un violento bombardamento nemico, dando nobile esempio di cameratismo. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BENEDETTI Giuseppe, da Sappada (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 10003 matricola.

Usciva volontariamente col proprio comandante, di plotone per riconoscere i varchi del reticolato ed il terreno antistante alla trincea battuta dal fuoco nemico. Uscito poi nuovamente e per primo col plotone, coadiuvava efficacemente l'ufficiale, e, noncurante del fuoco avversario, raccoglieva e trasportava nella nostra trincea due soldati feriti, apprestando loro le prime cure. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BENI Ubaldo, da Dipignano (Cosenza), sergente reggimento fanteria, n. 58952 matricola.

In un'azione d'attacco per la riconquista d'una posizione, e nei giorni successivi nei quali il reparto fu in trincea, dava esemplare prova di coraggio e di slancio, incitando con la parola e con l'esempio, i propri dipendenti e compagni al

pieno adempimento dei loro doveri. Veniva ferito alcuni giorni dopo, mentre trovavasi in trincea in un altro tratto della fronte dello stesso settore. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

BERARDI Umberto, da Camerino (Macerata), capitano reggimento cavalleggeri.

Durante le operazioni per la conquista di una posizione, fu di efficace aiuto al comando di brigata con la sua opera di aiutante di campo, svolta dalle posizioni più avanzate. In un momento difficile dell'azione, quando più intenso infuriava il combattimento, riforni di cartucce e di bombe a mano la linea di fuoco, contribuendo ad assicurare il buon successo dell'azione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BERNARDI Galliano, da Assisi (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del plotone, si slanciava, con grande ardire e sprezzo del pericolo, nelle trincee nemiche, rimanendovi gravemente ferito. — Marmolada, 3 luglio 1916.

BERNAUDO Giuseppe, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.

In un'azione d'attacco, condusse il proprio reparto con slancio e decisione. Tenne lodevolmente, per vari giorni, il comando della compagnia, in sostituzione del titolare assente, dando buone disposizioni per una razionale e valida difesa. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

BERTANO cav. Bernardino, da Mondovì (Cuneo), maggiore reggimento fanteria

In varie azioni tenne il comando tattico d'un settore montano e, durante un intenso e lungo bombardamento nemico, che produceva demolizioni di trincee e di ricoveri, conservava serenità e calma, trasfondendole nei propri subordinati ai quali dava sagge disposizioni che resero meno penose le conseguenze del tiro nemico. — Cima Pal Grande, 23-29 giugno 1916.

BERTINETTI Dante, da Oleggio (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 29646 matricola.

Con esemplare slancio, alla testa del plotone, conduceva i propri uomini all'assalto di una trincea nemica, sotto il violento fuoco avversario. Giunto ai reticolati, mentre primo si accingeva a passarli, veniva gravemente ferito. — Solz, 14 giugno 1916.

BETTINI Achille, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 49270 matricola.

Incendiatosi un deposito di munizioni, perchè colpito da una granata nemica, con sprezzo del pericolo, accorreva e liberava alcune casse di munizioni, riuscendo ad impedire il propagarsi dell'incendio. — Boneti, 26 agosto 1916.

BETTONE Carlo, da Saint Blaise (Svizzera), soldato reggimento lancieri, n. 38193 matricola. — Nonostante l'intenso bombardamento ed il vivo fuoco di fucileria nemica, rimaneva con serenità vicino al proprio ufficiale fino al termine dell'azione per la conquista di una posizione, coadiuvandolo nella compilazione e trasmissione degli avvisi, e dando prova di grande fermezza e coraggio. — Monfalcone, 14 giugno 1916

BEVILACQUA Rinaldo, da Gubbio (frazione Loreto) (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Non trovando utile impiego con la propria sezione mitragliatrici, di sua iniziativa, in modo energico e sprezzante dei pericoli, incoraggiava e spingeva innanzi i ritardatari, adoperandosi in tutti i modi per la buona riuscita di una azione. — Monte S. Michele, 6-7 agosto 1916.

BIDOLI Vittorio, da Tramonti di Sotto (Udine), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 73128 matricola. — Quale portaferiti, con esemplare noncuranza del pericolo, si slanciava più volte, sotto l'intenso fuoco nemico, a raccogliere i compagni feriti. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

BIGAZZI Luigi, da Incisa in Valdarno (Firenze), caporale allievo ufficiale complemento reggimento fanteria, n. 423 matricola. — Si portava arditamente all'assalto di una posizione nemica, e, visto cadere il suo ufficiale ferito, assumeva il comando del plotone, incitando i compagni a resistere ai continui e violenti attacchi avversari. — Planoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

BIGAZZI Luigi, da Incisa in Val d'Arno (Firenze), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Con grande intrepidezza ed audacia, si spinse, con pochi uomini, a breve distanza dalla linea avversaria, coll'intenzione di catturare una mitragliatrice che batteva d'infilata le nostre truppe. Si mantenne in tale posizione pericolosa, finchè ricevette l'ordine di rientrare. — Alto Posina, 20 luglio 1916.

BISESTI Modesto, da San Paolo (America), zappatore reggimento fanteria, n. 3811 matricola. — Con coraggio e sangue freddo, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, aiutava volontariamente un ufficiale medico e un compagno a porre in salvo da morte certa due militari sepolti sotto le macerie di una casa diroccata da un proiettile avversario di grosso calibro, quantunque i resti delle mura e dei tetti pericolanti, minacciassero ad ogni istante di travolgerlo. — Zanolli, 4 agosto 1916.

BISTARELLI Pasquale, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 271 matricola.

Per tutta la durata di un bombardamento nemico, coadiuvò efficacemente a far saltare i reticolati avversari con un incessante lancio di spezzoni di tubi esplosivi. Ordinatosi l'assalto, si slanciò fra i primi alla conquista della trincea nemica. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BOERO ROL Ignazio, da Rorà (Torino), soldato reggimento alpini, n. 9611 matricola.

Facendo parte d'una pattuglia di collegamento, arrivò nelle trincee conquistate al nemico, resistendovi ad un violento contrattacco, nonostante fosse leso in più parti del corpo, e rientrando solamente dopo essere stato per trentasei ore isolato insieme ad altri pochi arditi. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

BOLOGNA Guido, da Benevento, capitano reggimento fanteria.

Dopo aver guidato, con valore, la compagnia ad un contrattacco, essendo stato ferito il suo maggiore, assunse il comando dei residui di due compagnie, e, con rara attività ed esemplare fermezza, seppe, con pochi valorosi, contrastare i ripetuti attacchi del nemico, che faceva sforzi per sfondare la nostra linea, in quel punto particolarmente debole. — Val Lastaro, 18 giugno 1916.

BONACCINI Ettore, da Lecce, maresciallo plotone carabinieri reali, n. 15859 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, vista una nostra pattuglia di cavalleria violentemente respinta dal fuoco avversario, si slanciava a soccorrere molti dei soldati balzati di sella e che giacevano sulla strada feriti o contusi. Sempre si distinse nell'esplicazione del suo mandato, durante vari combattimenti, recandosi di giorno e di notte fin sulle prime linee, sotto il fuoco nemico. — Gorizia, 9 agosto 1916.

BONARDI Lorenzo, da Brà (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Si slanciava innanzi primo, trascinando entusiasticamente la truppa alla rapida conquista di una forte posizione nemica, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria avversaria. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

BONAZZI Oreste, da Crespellano (Bologna), sottotenente medico Croce Rossa italiana reggimento fanteria.

Diede esemplare prova di coraggio, accorrendo, per soccorrere i feriti, in zona fortemente battuta dall'artiglieria, e, noncurante del pericolo, prestò l'opera sua in un ricovero investito dal tiro. — Pal Grande, 23-29 giugno 1916.

BONETTO Luigi, da Campo San Martino (Padova), soldato battaglione milizia territoriale, n. 23454 matricola.

Durante l'infuriare del temporale, essendo un autocarro precipitato in un fiume trascinando tre militari ch'erano rimasti impigliati fra i rottami dell'autocarro stesso ed in pericolo imminente di annegare, per mezzo di funi, con un compagno, si calava nel fiume e, dopo intenso e pericoloso lavoro, riusciva a trarre in salvo due dei tre militari pericolanti. — Pressi del forte di San Martino, 10 giugno 1916.

BONFIGLIOLI Petronio, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 23967 matricola.

Con intelligente audacia ed esemplare coraggio, unitamente a pochi compagni, noncurante del pericolo, con viva azione di fuoco, teneva testa al nemico di gran lunga superiore in forze, proteggendo efficacemente il ripiegamento della compagnia. — Monte Cengio, 12 giugno 1916.

BONINO Pietro, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante fosse stato colpito dagli effetti dei gas asfissianti, eseguiva personalmente il tiro contro i rincalzi nemici che accorrevano in prima linea, continuandolo, finchè ricevette l'ordine di spostare la propria sezion in un altro punto minacciato. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BONO Eugenio, da Alessandria, aspirante ufficiale complemento reggimento alpini.

Assunto il comando di un plotone, durante il combattimento seppe, sotto un violento fuoco ed in terreno sfavorevole, tenere salda la sua truppa di fronte a soverchianti forze nemiche, fino al giungere dei rinforzi. — Monte Bisorte, 19 maggio 1916.

BONO Valdimiro, da Torino, tenente medico reggimento granatieri.

Continuava imperturbabile l'opera sua, sebbene una granata avversaria gli avesse ferito degli uomini che stava curando. Avendo poi appreso che anche il suo comandante di battaglione era stato colpito e si trovava ancora sulla linea di fuoco, senza ordine alcuno si recava a medicarlo ed ivi rimaneva esposto per curare altri gravi feriti, in una località avanzata e battuta dal fuoco nemico. — San Michele, 13 agosto 1916.

BONOLDI Mario, da Milano, caporale reggimento fanteria n. 46615 matricola.

Guidava, con ardimento esemplare, una pattuglia in esplorazione sotto le trincee nemiche, attraverso un terreno scoperto, Fatto segno a

nutrito fuoco di fucileria, con mirabile calma faceva eseguire fuoco a comando, e, pur essendo stato gravemente ferito, dirigeva poi il ritorno della pattuglia. — Monte Rasta, 7 luglio 1916.

ORELLI Romolo, da Roma, capitano complemento reggimento genio.

Durante le operazioni per l'attacco di una forte posizione nemica, fu costante esempio di sprezzo del pericolo e di coraggio. — Cima Bocche, 20 luglio-6 agosto 1916.

ORRA Alfredo, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Dopo tre giorni di un furioso bombardamento nemico, ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguiva, sempre sotto intenso fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, sferratosi a meno di cento metri, un lungo movimento, riuscendo a portare in salvo uomini, armi e munizioni. — Val Sincella e Val Morta del Costesin, 21 maggio 1916.

OSCHI Bosco, da Grosseto, capitano reggimento granatieri.

Dava bell'esempio di fermezza e di ardire ai propri dipendenti, percorrendo più volte l'intera fronte, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, per incitare ed incoraggiare il suo reparto. Nell'azione controffensiva per la rioccupazione di un tratto di trincea, benchè fatto segno a vivo fuoco, si slanciava avanti al proprio reparto, trascinandolo compatto coll'ascendente della sua serenità e del suo valore, e riuscendo a ricacciare l'avversario. — Campiello, 3 giugno 1916.

OTTA Rodolfo, da Serravalle Sesia (Novara), soldato reggimento fanteria n 5001 matricola.

Quale portaferiti, sotto l'infuriare del fuoco nemico, prestava l'opera sua esponendosi nei posti più pericolosi, e riuscendo a trasportare feriti che sarebbero certamente rimasti nelle mani dell'avversario. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

OTTARELLI Attilio, da Cà de' Stefani (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 4344 matricola.

Sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemiche, guidava volontariamente ai reticolati avversari una squadra incaricata di aprirvi un varco e lanciava egli stesso spezzoni di tubi esplosivi e tagliava fili, contribuendo, in modo efficace, all'apertura del varco, attraverso al quale poco dopo irrompeva la compagnia. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BOTTERO Leonida, da Cremona, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, con esemplare ardimento, sotto raffiche continue di mitragliatrici nemiche, trascinando col suo contegno i propri dipendenti, slanciavasi all'assalto di una posizione e concorreva a conquistarla. Ferito, rincorava gli altri col suo contegno calmo e sereno — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

BOTTINI cav Ezio, da Roma, maggiore reggimento fanteria. — Per animare ed incorare le proprie truppe indecise ad attraversare un terreno coperto da un alto strato di neve e violentemente battuto dal fuoco nemico, arditamente si slanciò avanti pel primo, riuscendo a trascinarsi dietro una intera compagnia, nonostante le forti perdite subite — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

BOY Renato, da Sassari, soldat° reggimento fanteria, n. 152 A. G. matricola. — Si offriva volontario per far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e faceva parte d'un drappello di volontari destinati alla presa di una forte posizione avversaria, dimostrando calma e coraggio. — Monte Sief, 21 maggio 1916.

BRACCO Donato, da Rosina (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 12766 matricola. — Quale portaferiti della compagnia, assistette i feriti con esemplare calma e sprezzo del pericolo e, benchè ferito egli stesso alla testa, si fasciò da sè e continuò nel suo servizio. — Forcella Bocche, 4 agosto 1916.

BRAGIOLA Gaetano, da Piovene (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 26114 matricola. — Ardito pattugliere, di pieno giorno, superando due ordini di reticolati, riusciva ad irrompere in una trincea nemica e a fugarne i difensori, cooperando alla cattura di un prigioniero. — Oslavia, 8 luglio 1916.

BRAGLIA Augusto, da Reggio Emilia, sottotenente reggimento genio. — Trovandosi in trincea al comando del suo plotone, per l'esecuzione di lavori propri della sua arma, e giunto il momento dell'azione, primo fra tutti gli altri militari, si slanciava all'assalto, rimanendo ferito. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

BRANCALASSI Attilio, da Spoleto (Perugia), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1°, durante tre giornate consecutive di bombardamento e di attacchi nemici, si distinse per calma, fermezza e coraggio. Noncurante del pericolo, si moltiplicò in attività, coadiuvando efficacemente ed intelligentemente l'azione del comando. Essendo stato ferito il proprio comandante di reggimento ed i

comandante del settore, assunse, in attesa dell'arrivo di un ufficiale superiore, il comando del reggimento, dando pronti ed energici ordini e disposizioni per la continuazione della resistenza. Successivamente, essendo stato ordinato il ripiegamento del reggimento, sotto insistente ed intenso bombardamento, coadiuvò, con energia e con calma, il comando del corpo stesso, per ottenere che il movimento fosse effettuato, come avvenne, nel più perfetto ordine e nella più perfetta calma. — Vanza (Trambilleno), 15-18 maggio 1916.

BRANDINO Francesco, da Ploaghe (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 9 matricola.

Porta ordini addetto al comando di un battaglione, diede numerose prove di calma e coraggio, accorrendo sempre dove maggiore era il pericolo per portare ordini, e offrendosi spesso per ardite ricognizioni — Monte Mosciagh, 3 luglio 1916.

BRASCA Mario, da Niguarda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 306 matricola.

Sotto il fuoco di bombe nemiche, riusciva a collocare ed a far brillare, con buon risultato, quattro tubi esplosivi sotto uno sbarramento nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BRESCHI Riccardo, da Ancona, capitano reggimento fanteria.

Quale ufficiale esploratore ed informatore, coadiuvò in modo efficace il comando, portando, con calma e sprezzo del pericolo, informazioni ed ordini in zone fortemente battute, e prese parte a tutte le azioni del reggimento, distinguendosi per energia, slancio e coraggio. — Carso, novembre 1915-luglio 1916.

BRIANO Giuseppe, da Savona (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n 496 matricola.

Servente di un pezzo, benchè contuso in diverse parti del corpo dalle proiezioni prodotte dagli scoppi di grossi proiettili nemici, continuò con calma e coraggio nelle sue funzioni, senza interruzione, per due intere giornate di combattimento. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

BRIOSCHI cav. Giovanni, da Affori (Milano), capitano milizia territoriale reggimento alpini.

Comandante d' una linea di avamposti, percorreva varie volte la linea di fuoco, dando, con calma, tutte le disposizioni per il riattamento delle opere di difesa danneggiate dai continui bombardamenti nemici, e resistendo alle offese di forze soverchianti ed in po-

sizione dominante. — Alla Volta (Val Terragnolo), 15-16 maggio 1916.

BRUSA Giuseppe, da Carignano (Torino), caporale reggimento alpini, n. 45740 matricola. — Rimaneva calmo nella posizione conquistata, resistendo ad un violento contrattacco nemico. Ferito, si manteneva ancora sulla posizione e rientrava poi col favore della nebbia, dopo essere rimasto isolato con pochi arditi, per trentasei ore. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

BUA Antonio, da Sassari, sottotenente reggimento fanteria. — Più volte offertosi volontariamente a compiere audaci azioni e pericolose, in una esplorazione riusciva a fornire ampie e precise informazioni sul nemico. Avendo trovata una compagnia di altro battaglione scossa, perchè rimasta priva di ufficiali, ne assumeva risolutamente il comando fino al giungere di altro ufficiale. — Castelgomberto, 20 giugno 1916.

BUFI Sebastiano, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di un battaglione, guidava due sue compagnie all'attacco di una forte posizione nemica, riuscendo a superare due ordini di reticolati ed a mantenere le sue truppe sul terreno conquistato, sotto il violento fuoco di fucileria e bombe a mano nemiche: bell' esempio ai suoi dipendenti di calma, serenità e valore. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

BURIANI Alfonso, da Termini Imerese (Palermo), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Con slancio, intelligenza ed ardire, in testa al proprio plotone, lo guidò all'assalto ed alla conquista di tre linee nemiche, dando prova di grande valore. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BURZIO Giuseppe, da Cuneo, soldato reggimento fanteria, n. 34959 matricola. — Quale armaiolo di una sezione mitragliatrici, durante il combattimento, sotto il fuoco nemico, benchè ferito ad un braccio, riparava un guasto verificatosi in un'arma e si ritirava solamente dopo ripetute insistenze del comandante della sezione e dopo essersi assicurato del buon funzionamento dell'arma stessa. — Lora, 31 maggio 1916.

BUSACCHI Ettore, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria — Caduti mortalmente feriti due ufficiali subalterni nell'assalto di una forte posizione nemica, assumeva, oltre al proprio, il comando dei loro due plotoni, coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia nel conseguimento del-

l'obiettivo. Con calma, serenità e sprezzo del pericolo, incitava poi i dipendenti a persistere nella lotta, sotto l'infuriare della fucileria e dell'artiglieria del nemico che si era asserragliato in una casa fortemente organizzata a difesa." — Cosa Sorgenti Civaron, 1° luglio 1916.

BUSSI cav. Ettore, da Modena, maggiore reggimento fanteria.

Durante un violento attacco notturno del nemico, con prontezza di decisione, emanava le disposizioni più opportune per far fronte all'avversario e, con la massima energia, portava poi i suoi soldati alla riconquista di alcuni tratti di trincea prima perduti. — Lora, 17 luglio 1916.

BUSSOLAN Giuseppe, da Malo (frazione Molina) (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 16481 matricola

Saputo che il suo sottotenente giaceva ferito presso una trincea nemica, fermo nel proposito di soccorrerlo, noncurante del fuoco di fucileria e del lancio di bombe dell'avversario, riusciva, con due compagni, a trasportarlo nella nostra linea, dando prova di singolare devozione e coraggio. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

CABERTI cav Achille, da Firenze, maggiore stato maggiore reggimento fanteria.

Avuto il mandato di riconquistare, di notte, con cinque compagnie, una trincea, guidò la truppa all'assalto, impadronendosi di buona parte della trincea stessa, e, solo per la mancanza di munizioni, per le forti perdite subite e per la preponderanza delle truppe nemiche contrattaccanti, dopo circa due ore si ritirò, compiendo il movimento ordinatamente. — Pianoro di Maso, 29 maggio 1916.

CADEDDU Salvatore, da Scano Montiferro (Cagliari), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 13676 matricola.

Quale portaferiti, adempiva instancabilmente il suo compito durante due giorni di continuo combattimento, attraversando, ripetutamente, tratti di terreno scoperti e fortemente battuti dal tiro nemico, dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo e riuscendo a trarre in salvo molti compagni feriti. — Pri-Grabei, 13-14 agosto 1916.

CAFARO don Vincenzo, da Acquaviva delle Fonti (Bari), cappellano militare reggimento fanteria.

Cappellano militare, fin dal principio della guerra esercitò sempre la sua pietosa missione, senza lasciarsi mai arrestare da pericoli e disagi. In una speciale circostanza soccorse, con instancabile attività,

sfidando il pericolo del fuoco e dell'avvelenamento, i numerosi colpiti dai gas asfissianti lanciati dal nemico. — Sdraussina, 29 giugno 1916.

CAGNA Giacomo, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 26337 matricola.

Volontario ed in concorso d'un drappello del genio, si recava per due volte successive di notte, ed una volta di giorno, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, ottenendo soddisfacente risultato e dando prova di calma e fermezza. — Cortina d'Ampezzo, 9 giugno 1916.

CAIMI Marco, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Per individuare una mitragliatrice nemica, che, appostata fra le roccie, provocava perdite sensibili alla nostra fanteria, con grande ardimento, avanzò in terreno scoperto fino a pochi passi dalla mitragliatrice stessa, rimanendo gravemente ferito. — Monte Pasubio, 28 maggio 1916.

CALANDRA Aurelio, da Palermo, sottotenente reggimento artiglieria campagna

Portava un pezzo da campagna sulla prima linea della nostra fanteria e, per quanto fatto segno al vivo fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, con calma e precisione distruggeva, con l'efficace suo tiro, reticolati e trincee avversarie, agevolando la fanteria stessa a raggiungere l'obbiettivo assegnatole. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CALDIANI Marino, da Viano (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 2214 matricola.

Soldato mitragliere, coadiuvava efficacemente il proprio capo-arma, non solo nel respingere il nemico, ma anche nel mettere in salvo l'arma, mentre le bombe incendiarie ed i liquidi infiammabili gettati dal nemico provocavano l'incendio della piazzuola e lo scoppio di parte delle munizioni, di bombe e di tubi di gelatina che si trovavano nei pressi della piazzuola stessa. — Poggio delle Quercie, 15 giugno 1916.

CALIENDO Giovanni, da Saviano (Caserta), sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Stabiliva un osservatorio d'artiglieria sulla vetta di un monte, quando questo era ancora in gran parte occupato dal nemico, e di là riusciva, con grave pericolo, a fornire continue e preziose notizie sull'avversario e sul risultato dei nostri tiri d'artiglieria. — Monte Corno, 5-10 luglio 1916.

CALLERI DI SALA Piero, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, con esemplare calma e coraggio, conduceva il suo reparto oltre due ordini di reticolati nemici, e lo teneva poi saldo sotto l'ultimo, che era ancora intatto. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

CALLONI Carlo, da Agrate Brianza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1579 matricola. — Volontario ed in concorso d'un drappello del genio, si recava per due volte successive di notte, ed una volta di giorno, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, ottenendo soddisfacente risultato e dando prova di calma e fermezza. — Cortina d'Ampezzo, 9 giugno 1916.

CALVISI Ciriaco, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 4455 matricola. — Sempre primo nell'avanzata e sotto il fuoco intenso di fucileria e di mitragliatrici nemiche, infondeva, col suo esempio, coraggio ai compagni, anche dopo che la compagnia era rimasta senza ufficiali. — Monte Zebio, 30 giugno 1916.

CANALE Luigi, da Forni (frazione Tonezza) (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 47505 matricola. — Comandante della piccola guardia del posto più avanzato di un settore, avvistate truppe nemiche, pari a due compagnie, che avanzavano in linea di colonne, non abbandonava il posto, ma, coi suoi pochi uomini e con tiro efficace, infliggeva gravi perdite alle truppe stesse che, sorprese, ripiegarono in disordine. — Alla Volta, 15-16 maggio 1916.

CANGELOSI Sante, da Pollina (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 20170 matricola. — Catturava, durante il combattimento, un capitano nemico, e, disarmatolo, lo consegnava al tenente preposto a questo servizio. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CANTAMESSA cav. Lodovico, da Cherasco (Cuneo), maggiore reggimento alpini. — Comandante di un battaglione in località dominata ed intensamente battuta dall'artiglieria nemica, resisteva, per ben due giorni, a ripetuti contrattacchi di forze soverchianti, infliggendo all'avversario gravissime perdite. Minacciato di aggiramento, ripiegava ordinatamente su posizioni retrostanti, sulle quali faceva nuova, energica resistenza. — Alla Volta, 15-16 maggio 1916.

CANTINI Agostino, da Terricciola (Pisa), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 36939 matricola. — Di pieno giorno, sprezzante del pericolo, si avanzava per una trentina di metri fuori della nostra trincea, per raccogliere un soldato ferito. — Monte Lemerle, 20 giugno 1916.

CANTORE Anipellio, da Orbetello (Grosseto), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva, con abilità ed ardimento, il suo plotone in un difficile passaggio, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Avuto l'ordine di ripiegare, dimostrava energia e fermezza nel condurre al sicuro il reparto. — Rio Freddo, 5 luglio 1916.

CAPASSO Gaspare, da Spaccaforno (Siracusa), soldato reggimento bersaglieri n. 22017 matricola.

Giunto, fra i primi, alleposizioni nemiche, coraggiosamente, più volte, attraversava, pel rifornimento di bombe e cartucce, il tratto scoperto fra le nostre e le trincee avversarie, rimanendo infine gravemente ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

CAPASSO Gennaro, da Frattamaggiore (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 93975 matricola.

Quale portaferiti, durante il combattimento dava prova di indomito valore, instancabilmente spingendosi dove più ferveva la mischia, fin sotto i reticolati nemici, per trarre al sicuro gli ufficiali ed i compagni caduti. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

CARACCIOLO Agostino, da Salcito (Campobasso), capitano reggimento fanteria.

Con arditezza ed intelligenza rioccupò, con la sua compagnia e due plotoni di un'altra, una posizione battuta intensamente da reparti e mitragliatrici nemiche sul fronte e sui fianchi, e vi si mantenne lungamente, ripiegando poi in perfetto ordine, dietro disposizioni date dalle autorità superiori. — Zendri Parmesan, 24 maggio 1916.

CARAMANNA Serafino, da Agira (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 25475 matricola.

In una avanzata, si offriva spontaneamente per la trasmissione di ordini e percorreva diverse volte, sotto il violento fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, la linea della compagnia, curando il collegamento dei reparti, finchè venne ferito. — Regione di Tonezza, 28 giugno 1916.

CARETTO Giacomo, da Bardineto (Genova), capitano complemento reggimento fanteria.

Per il contegno fermo e risoluto tenuto, quale comandante della compagnia di avanguardia, nell'attacco di forti posizioni, sotto il fuoco intenso e preciso del nemico. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

CARILE Ernesto, da Macchiagodena (Cambobasso), tenente medico complemento sezione sanità divisione.

Ufficiale medico di guardia in una sezione di sanità, durante un violento bombardamento d'artiglieria nemica di grosso calibro, alcuni proiettili della quale avevano colpito in pieno gli alloggiamenti della sezione stessa, con calma e sangue freddo, dirigeva il salvataggio e

provvedeva a medicare i feriti travolti dalle macerie. — Dolomiti, 27 luglio 1916.

CARLINI Giacomo, da Lama Mocogno (Modena), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 49 matricola.

Telefonista di batteria, con esemplare ardire corse, più volte, a riattivare le linee telefoniche interrotte, in zone assai battute e sconvolte dal tiro nemico, contribuendo così al buon funzionamento del reparto. — Rocchette, 15 giugno 1916.

CARNEVALE Ettore, da Nonantola (frazione Rubbiara) (Modena), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 923 matricola.

Ferito leggermente da una scheggia di granata avversaria e fattosi medicare, ritornava al proprio pezzo, dando prova di coraggio e di forza d'animo, e continuava attivamente nel suo servizio finchè, ferito una seconda volta più gravemente, era costretto ad allontanarsi. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

CAROLO Angelo, da Marostica (Vicenza), sergente reggimento agrnatieri, n. 14622 matricola.

Conduceva all'assalto la squadra prima e il plotone poi, costringendo il nemico alla fuga e facendo molti prigionieri. Accerchiato da forze soverchianti, si liberava a viva forza, e, appostatosi, fulminava gli inseguitori col tiro calmo e preciso, ritirandosi solamente quando rimase isolato e privo di munizioni. — Malga del Costo, 30 maggio 1916.

CAROSIO Vincenzo, da Ovada (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna n. 558 matricola.

Servente di un pezzo continuamente battuto da grosso calibro nemico, continuava da solo la funzione di puntatore, graduatore, caricatore e tiratore — Rocchette, 15 giugno 1916.

CAROZZO Edoardo, da Giusvalla (Genova), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 165 matricola.

Tiratore di un pezzo postato allo scoperto e fatto segno ad aggiustato tiro di artiglieria nemica di grosso calibro, disimpegnava tranquillamente le sue funzioni, coadiuvando, per deficienza di personale, il puntatore ed il graduatore, sicchè il tiro non ebbe la più breve sosta. Non si alzava un solo istante dal suo posto, quantunque contuso da sassi in più parti del corpo, dando prova di grande calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Passo d'Ometto (Pasubio), 16 luglio 1916.

CARRARO Fulvio, da Sant'Angelo Piove di Sacco (Padova), soldato battaglione milizia territoriale, n. 20997 matricola.

Durante l'infuriare del temporale, essendo un autocarro precipitato in un fiume trascinando tre militari ch'erano rimasti impigliati fra i rottami dell'autocarro stesso ed in pericolo imminente di annegare,

per mezzo di funi, con un compagno, si calava nel fiume e, dopo intenso e pericoloso lavoro, riusciva a trarre in salvo due dei militari pericolanti. — Pressi del forte di San Martino, 10 giugno 1916.

CARUSO Giovanni, da Napoli, capitano brigata.

Quale aiutante di campo di una brigata, incaricato di una missione sulla fronte della linea avanzata e sopravvenuto un intenso tiro di artiglieria nemica, con serena calma e sprezzo del pericolo proseguiva e conduceva a termine la sua missione, benchè ferito alle mani per essere stato rovesciato a terra dalla violenza dello scoppio di una granata avversaria. — Carso, 16 agosto 1916.

CASAROTTO Giuseppe, da Isola Vicentina (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 34775 matricola.

Sempre di esempio ai suoi soldati, con arditezza e valore si spingeva all'assalto col proprio plotone, sotto il vivo fuoco nemico, conquistando, dopo un'aspra lotta, un tratto di trincea avversaria e usciva poi da solo oltre la linea di fuoco, per fare dei prigionieri. Colpito alla testa e accecato dal sangue, dovette per forza abbandonare il posto di combattimento. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

CASATI Luigi, da Verona, tenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, esempio continuo di calma, coraggio e alto sentimento del dovere, sempre primo dove maggiore era il pericolo, seppe mantenere, per oltre dieci ore, la posizione affidatagli, sotto un intenso bombardamento di grossi calibri nemici. Accortosi che i latori d'avvisi erano quasi tutti rimasti vittime del fuoco avversario, attraversava ripetutamente le zone più battute, per tenere il comando al corrente della situazione. — Moscheri (Trambilleno), 16 maggio 1916.

CASAVOLA Ezio, da Martina Franca (Lecce), tenente medico reggimento fanteria.

Durante un attacco, nel quale il nemico fece largo uso di gas asfissianti, trovandosi al posto di medicazione avanzato, anch'esso esposto all'azione venefica dei gas, prestava, con prontezza ed efficacia, le prime cure ai numerosi asfittici, dimostrando grande energia, esemplare calma e spirito di abnegazione. — Bosco Lancia, 29 giugno 1916.

CASCIO Francesco, da Geraci Siculo (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, sotto fuoco intenso, con energia e coraggio, raggiungeva col reparto l'obbiettivo assegnatogli, e, nonostante le ingenti perdite, restava nelle posizioni conquistate, finchè riceveva l'ordine di ripiegamento, che eseguiva abilmente sotto la minaccia di accerchiamento. — Rio Freddo, 5 luglio 1916.

CASINI Giuseppe, da Ronciglione (Roma), carabiniere legione carabinieri reali, n. 19102 matricola

Addetto al comando del reggimento noncurante del pericolo, si slanciò all'assalto, incitando i soldati con la voce e con l'esempio. Concorse poscia, energicamente, a riunire alcuni drappelli e ad inviarli sulla linea del fuoco. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

CASTELLI Antonino, da Caccamo (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 25813 matricola.

Durante il combattimento, fu sempre di esempio per calma e fermezza, sia nel condurre la propria squadra all'assalto, sia nel ricuperare armi e materiali abbandonati sul campo. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CASTRO Giuseppe, da Ritonto (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di estrema destra, attaccato improvvisamente sul fianco destro da forze superiori e minacciato da avvolgimento, con calma e perizia, manovrando rapidamente, faceva fronte al nemico e resisteva all'irruento incalzare dello stesso finchè giungevano rinforzi, in unione ai quali, dopo circa due ore di combattimento, lo respingeva. — Monte Lemerle, 9 giugno 1916.

CASTRUCCI Vincenzo, da Antrodoco (Aquila), caporale reggimento fanteria. n. 321 matricola.

Con grande coraggio e lodevole zelo, disimpegnava il servizio di porta ordini, sotto il violento fuoco della fucileria nemica. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CATO Annibale, da Mongrando (Novara). soldato reggimento fanteria, n. 35142 matricola.

Quale porta ordini, incaricato di trovare il collegamento con un altro reparto, in un terreno insidioso, adempiva con serenità il compito ricevuto, rimanendo ferito. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

CAUTO Orvieto, da Pietramelara (Caserta), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 1356 matricola.

Comandante d'una piccola guardia posta in una casa apprestata a difesa, seppe efficacemente resistere al soverchiante numero di nemici che l'avevano circondata ed incendiata, riuscendo a respingerli con forti perdite, dopo aver fatto un prigioniero e bottino d'armi, munizioni ed oggetti di equipaggiamento. — Zengheri, 15 maggio 1916.

CAVACCHINI Giacomo, da Bagnolo San Vito (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 28735 matricola.

Accorreva ove il pericolo era maggiore, contribuendo efficacemente a rendere più valida la difesa, finchè cadeva ferito. — Monte Lemerle, 15-19 giugno 1916.

CAVADINI Angelo, da Como, caporale reggimento fanteria, n. 24779 matricola.

Capo pattuglia, raggiungeva la linea nemica, fornendo utili informazioni al comando. Soggetto al tiro di mitragliatrici, rimase ultimo, con la sua pattuglia, a proteggere il ripiegamemto del reparto. Ripercorse poi una seconda volta, all'imbrunire, la strada fatta, raccogliendo feriti e dispersi. — Parmesan Zendri, 24 maggio 1916.

CAVALLERI Carlo, da Genova, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Quale comandante la linea dei pezzi intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica, dava bell'esempio di serenità e fermezza, e, in un momento critico dell'azione, piazzando un pezzo in terreno scoperto, riusciva a far tacere una mitragliatrice avversaria, che batteva d'infilata le nostre fanterie. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

CAVALLO Rosario, da Rosolini (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 2366 matricola.

Con intelligente audacia ed esemplare coraggio, unitamente a pochi compagni, incurante del pericolo, con viva azione di fuoco teneva testa al nemico di gran lunga superiore in forze, proteggendo efficacemente il ripiegamento della compagnia. — Monte Cengio, 12 giugno 1916.

CAVASSORI Giuseppe, da Porto Mantovano (frazione Canedole) (Mantova), sergente reggimento fanteria,) n. 31715 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, seguiva animosamente il suo ufficiale sulla prima linea, infondendo spirito combattivo nei suoi soldati, con l'esempio e con nobili parole. Appostava l'arma, che veniva bentosto fatto segno al nutrito fuoco delle mitragliatrici e delle bombe avversarie e, con esemplare calma, ne aggiustava il tiro sulla mitragliatrice nemica che più recava danno alle nostre linee, riducendola in breve al silenzio. A sera, dava esempio di operosità e audacia, costruendo trincee e reticolati. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

CECCARINI Alberto, da Fermignano (Pesaro e Urbino), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 2786 matricola.

Ferito leggermente per la esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria controaerei, serbava contegno esemplare, re-

stando a servire i suoi pezzi durante tutta l'azione. — Tre Porti, 12 agosto 1916.

CECCATO Giuseppe, da Lonigo (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30371 matricola.

Funzionando da aiutante di sanità durante un violento ed intenso bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, si recava al soccorso di due feriti ch'erano nell'impossibilità di muoversi, e li trasportava al posto di medicazione. — Costa Violina, 17 maggio 1916.

CECCHI Enrico, da Firenze, tenente reggimento genio.

Al momento dell'assalto, messosi alla testa del plotone, uscì, primo del suo reparto, dalla trincea, e, rimasto subito gravemente ferito, continuò ad incitare i suoi uomini, cercando di nascondere le sue condizioni, finchè cadde privo di sensi. — San Michele, 6 agosto 1916.

CECCON Pietro, da San Nazario (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35638 matricola

Comandante d'una piccola guardia, difendeva strenuamente, fino all'ultima cartuccia, il posto a lui assegnato. Accerchiato e fatto prigioniero, riusciva a liberarsi saltando da una finestra e rimanendo due volte ferito. — Pergheri, 15 maggio 1916.

CECCONI Giorgio, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva con perizia ed ardire il proprio plotone, sorprendendo un posto nemico, e, impegnatasi una accanita lotta, atterrava un avversario. — Monte Cengio, 5 giugno 1916.

CECERE cav. Ferdinando, da Grottole (Potenza), tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante d'un battaglione di prima linea costituito da giovini elementi nuovi al fuoco, dirigeva e coadiuvava personalmente, sotto il tiro della fucileria e dell'artiglieria avversaria, operazioni di piccoli reparti, ma rischiose a causa del terreno completamente scoperto, ed importanti per lo scopo cui tendevano, dando così bell'esempio, alla truppa dipendente, di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Rasta (Asiago), 11-13 luglio 1916.

CELENTANO Antonio, da Vico Equense (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un'azione d'attacco, guidava il proprio reparto con slancio e decisione. Conquistata la posizione, dava opera attiva ed efficace per rafforzarla, incurante del pericolo cui andava soggetto tenendosi costantemente sulla prima linea. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

CELLO Natale, da Gualdo Tadino (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 2281 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico ed attraverso zone intensamente battute, arditamente portava ordini ed avvisi, dando bell'esempio di coraggio e di calma ai propri dipendenti. — Monte Boscon (Asiago), 6-7 giugno 1916.

CERIOTTI Angelo, da Robecco sul Naviglio (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 82167 matricola.

Noncurante dell'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche, portava la propria squadra all'assalto, dando esempio ai soldati di grande fermezza e, benchè ferito, si spingeva poi sotto i reticolati nemici, per portar via il cadavere del proprio capo plotone. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

CERVONE Salvatore, da Salerno, sottotenente reggimento fanteria.

Rimasto con soli pochi uomini e senza munizioni, rincorando i suoi coll'esempio e con la parola, resisteva sulla posizione occupata, nonostante il violento fuoco avversario, dando prova di valore. — Monte Cegolo, 10 giugno 1916.

CESARINI Cesare, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento granatieri.

Aiutante maggiore di un battaglione isolato, vivamente impegnato in un'azione resa più difficile da terreno intricatissimo, si esponeva, ripetutamente e serenamente, all'intenso fuoco nemico, per portare ordini e sorvegliarne l'attuazione, animando la truppa con la parola e con l'esempio. — Monte Cengio, 30 maggio 1916.

CESTONI Giuseppe, da Cittaducale (Aquila), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2505 matricola.

Portaferiti, sotto il fuoco d'una vedetta nemica, trasportava al posto di medicazione un soldato ferito da pallottola esplodente ad ambedue le gambe. — Monte Corno, 21 luglio 1916.

CETTOLO Lino, da Udine, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Caduti tutti gli ufficiali, assumeva il comando della compagnia, incoraggiando i soldati con le parole e con l'esempio, e, benchè sfinito ed abbisognevole di cure, non abbandonava la trincea. Visto il pericolo che correva la posizione in causa della violenza dell'attacco nemico, assicuravasi che i soldati facessero il loro dovere ed egli pure, preso un fucile, si metteva a far fuoco. Già distintosi per sprezzo del pericolo e spirito di cameratismo nel salvataggio di quattro feriti il 2 giugno 1916 a Colletto Piccolo. — Monte Giove, 14 giugno 1916.

CHECCO Nicola, da Giovinazzo (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 30983 matricola.

Assalito di sorpresa da una grossa pattuglia nemica, la respingeva prontamente, uccidendo l'ufficiale che la comandava e dando bell'esempio ai soldati di fermezza e coraggio. — Monte Caliano, 2 giugno 1916.

CHELI Fausto, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Di notte, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica che aveva interrotto ogni comunicazione, sprezzante del pericolo percorreva, per ben tre volte, la linea delle trincee, per comunicare preziose notizie sulle mosse dell'avversario e sull'azione svolta dalle artiglierie nemiche. — Monfalcone, 16 giugno 1916.

CHIAPPUZZI Vittorio, da Tenda (Cuneo), sottotenente reggimento genio.

Comandante di un drappello di presidio in una ridotta accerchiata dal nemico, ricevuto l'ordine di ripiegare, con calma esemplare, conduceva a salvamento tutti i suoi uomini nonostante la violenza del bombardamento avversario. Fu l'ultimo a ritirarsi per essere sicuro della completa esecuzione dell'ordine ricevuto. — Campo Rosà, 21 maggio 1916.

CHIERICI Giulio, da Parma, sottotenente complemento 208 reggimento fanteria.

Comandante di un posto avanzato in una posizione importante e pericolosa, fra i tiri incrociati delle due parti, resistette a lungo a forze nemiche superiori di numero, che tentavano aggirarlo. Una volta, essendo quasi riuscito l'aggiramento, si liberò portando audacemente al contrattacco alla baionetta i pochissimi uomini di cui disponeva. — Regione Zugna, 18-19 maggio 1916.

CHIONA Corrado, da Biella (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco nemico, si spingeva arditamente nei reticolati avversari facendovi brillare tubi esplosivi, e, incoraggiandoli con l'esempio, vi trascinava anche una squadra di tagliafili. — Croda dell'Ancona, 12 giugno 1916.

CHIRICO Antonio, da Pianopoli (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 1379 matricola.

Durante un assalto, incaricato con altri soldati di precedere il reparto per aprire un varco nel reticolato nemico, si slanciava arditamente contro il reticolato stesso e, noncurante del gravissimo pericolo, adempiva bravamente il compito affidatogli, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

CIAMPELLI Bruno, da Montepulciano (Siena), tenente raggruppamento bombardieri.

Pur di assicurare il successo di un'operazione, con due bombarde si spingeva arditamente, sotto il fuoco avversario, ad ottanta metri dal nemico, facendone strage ed incorando le nostre fanterie all'attacco. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

CIAMPINI Mario, da Pisa, sottotenente reggimento artiglieria campagna

Ferito gravemente mentre si trovava in servizio di collegamento tra il comando di una brigata di fanteria e un gruppo di artiglieria, dava le disposizioni perchè il servizio stesso non venisse a mancare, e si trascinava fino al comando di settore per richiedere di essere sostituito. — Oppacchiasella, 18 agosto 1916.

CICCIARELLO Rocco, da Tresilico (Reggio Calabria), caporale reggimente fanteria, n. 24230 matricola.

Impavidamente, si portava sotto i reticolati nemici e riduceva al silenzio due tiratori scelti avversari che, causando perdite fra le nostre file, arrestavano momentaneamente l'impeto dei nostri soldati. — Croda dell'Ancona, 12 giugno 1916.

CIGARINI Carlo, da Modena, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29548 matricola.

Rimaneva imperterrito nel proprio ricovero di telefonista sotto il violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, mantenendo attiva la trasmissione dei comandi, finchè un colpo lo seppelliva nel ricovero stesso, ferendolo in diverse parti del corpo ed obbligandolo ad entrare in luogo di cura. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

CINO Antonio, da Napoli, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 41156 matricola.

Durante il combattimento, percorreva arditamente zone battute dal vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, per raccogliere e trasportare i feriti della sua compagnia. Mercè la sua abnegazione e il suo coraggio, i feriti poterono così essere rapidamente curati e salvati. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

CIOFFI Giovanni, da Salerno, capitano reggimento fanteria.

In vari successivi giorni di operazioni, con calma ed ardimento, conduceva all'assalto la sua compagnia e riusciva a conquistare successivi trinceramenti e a fare dei prigionieri. - Boschini. Nad Logem, S. Grado di Merna, 9-15 agosto 1916.

CISTULLI Michele, da San Nicandro Garganico (Foggia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27327 matricola.

In piedi, mentre più intenso era il fuoco della fucileria ed il lancio di bombe a mano nemiche, trascinava avanti i suoi dipendenti, i quali, rassicurati dal suo esempio e dal suo sprezzo del pericolo, con un solo balzo arrivarono sotto i reticolati nemici. — Selz, 14 giugno 1916.

CIVALLIRI Antonio, da Frassino (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 3115 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i compagni e l'incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

CLAVELLO Domenico, da Nove (Vicenza), sergente maggiore zappatore reggimento fanteria, n 34036 matricola.

Comandante d'una piccola guardia posta in una casa apprestata a difesa, resisteva al nemico, che, con forze rilevanti, aveva circondata la casa stessa, e riusciva a respingerlo con gravi perdite. — Zengheri, 15 maggio 1916.

COACCI Ampelio, da Monte San Vito (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 12784 matricola.

Per lo slancio col quale penetrava, fra i primi, nella trincea avversaria, sostenendo un violento corpo a corpo con i difensori e dando esempio di grande coraggio — Monfalcone, 14 giugno 1916.

COCCA Raffaele, da Ariano di Puglia (Avellino), caporale reggimento fanteria, n 28222 matricola.

Sulla linea di fuoco, con calma e coraggio, conduceva i propri uomini all'attacco di una forte posizione nemica, sotto il tiro violento dell'artiglieria e della fucileria avversarie, e da valoroso cadeva mortalmente ferito. — Casa Sorgenti Civaron, 1° luglio 1916.

COLACE Pasquale, da Pizzo (Catanzaro), tenente medico reggimento fanteria.

Dando prova di fermezza, coraggio ed abnegazione, coadiuvava efficacemente il proprio capitano medico nell'apprestare le cure ai numerosi feriti che giungevano dalla fronte, quantunque il fabbricato in cui funzionava il posto centrale di medicazione, fosse battuto dal tiro dell'artiglieria nemica, che cagionava anche vittime. — Monfalcone, 12 giugno 1916.

COLASIMONE Albino, da Ortona dei Marsi (Aquila), caporale reggimento alpini, n. 11366 matricola.

Alla testa della propria squadra, si recava a guastare i reticolati nemici, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie. — Selletta Freikofel, 29 giugno 1916.

COLI Corrado, da Calci (Pisa), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto il fuoco bene aggiustato dell'artiglieria e fucileria nemica, sostituendosi ai serventi messi fuori combattimento, col tiro del proprio cannone contribuiva grandemente all'occupazione d'una forte posizione avversaria. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

COLOMBO Francesco, da Cornaredo (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18532 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, conduceva risolutamente la propria squadra all'assalto di una forte trincea. Giunto davanti all'unico varco esistente nei reticolati, si slanciava primo a passarlo, ma, nell'incitare i soldati a seguire il suo esempio, cadeva gravemente ferito. — Selz, 14 giugno 1916.

COLOMBO Carlo, da Maggianico (Como), soldato reggimento fanteria, n. 1740 matricola. — Porta ordini, per renderne più rapida la trasmissione, percorreva una strada intensamente battuta dal fuoco nemico, piuttosto che profittare di un'altra coperta, ma più lunga. — Monte Seluggio, 4 luglio 1916.

COLONNA cav. Raffaele, da Lecce, maggiore reggimento fanteria. — Spiegando valore, calma e perizia, durante un'azione improvvisa ed energica ottenne che reparti del suo battaglione concorressero a conquistare prima e a mantenere poi, saldamente, una posizione notevolmente importante del nemico, respingendone furiosi contrattacchi. — Montz Catz, 26-27 giugno 1916.

COMELLI Luigi, da Zinasco (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 23001 matricola. — Durante un violento bombardamento e sotto l'incessante fuoco nemico di una mitragliatrice, funzionava da capo pezzo e sostituiva anche più serventi feriti. Portava poi un pezzo in una posizione allo scoperto, e, puntando su di un'altra mitragliatrice avversaria, riusciva a sloggiarla. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

COMI Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria — Durante il combattimento, benchè, quale ufficiale addetto al genio, non appartenesse ai reparti impegnati, e solo avesse il compito della ricostruzione di un tratto di trincea demolita da mine nemiche, si slanciava, con ardimento, sulla linea di fuoco, incitando, con la parola e con l'esempio, i soldati all'assalto, e, noncurante dei pericoli, riattava prontamente le cellette abbattute. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

COMPARINI Giovanni, da Carrara, sergiano (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n 5254 matricola.

Ritto sulla trincea, a pochi metri dal nemico, incorava, con la voce e coi gesti, i compagni coi quali si slanciava poi all'assalto. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CONCONI Alfredo, da Cremona, sergente reggimento fanteria, n. 227 matricola.

Nell'attacco di una forte posizione nemica, caduto l'ufficiale, assumeva, sotto il fuoco intenso del nemico, il comando del plotone e lo portava, con esemplare perizia e coraggio, all'assalto. — Casa Sorgenti Civaron, 1° luglio 1916.

CONGIU Luigi, da Cagliari, caporale reggimento fanteria, n 3242 matricola

Si recava, volontariamente e diverse volte, a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e prendeva anche parte ad ardite esplorazioni, dimostrando belle doti di slancio e di coraggio. — Altipiano d'Asiago, luglio 1916.

CONSALVO Giuseppe, da Terni (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con arditezza e coraggio, sostenne, con i pochi uomini rimastigli a presidio di una importante posizione, un violento contrattacco, obbligando il nemico a ritirarsi e cagionandogli ingenti perdite. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

CONSOLO Antonio, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con grande impeto, si lanciava, col suo plotone, all'assalto di una trincea nemica e la conquistava nonostante il fuoco di una mitragliatrice, dando esempio di coraggio e fermezza. Già distintosi in una precedente azione il 16 maggio 1916. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CONTE Francesco, da Carovigno (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 3940 matricola.

Fece parte volontariamente di un plotone incaricato di un'ardita impresa, e fu tra i primi a penetrare nella trincea nemica, fugandone i difensori e resistendo poi accanitamente ai violenti contrattacchi avversari, dando bell'esempio di coraggio e fermezza. Già distintosi in precedenti azioni il giorno 16 maggio ed il 12 giugno. — Poggio delle Querce 14 giugno 1916.

CONTI BARBARAN Ascanio, da Padova, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Durante l'azione, si recava spontaneamente a riattare le comunicazioni telefoniche col comando di brigata, in un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche. — Cotici Superiore, 12 agosto 1916.

COPERTINO Michele, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 46014 matricola.

Sprezzante del pericolo, si slanciava per primo su di una mitragliatrice nemica e riusciva a conquistarla, dando così prova di grande coraggio. — Bozza (Trambilleno), 17 maggio 1916.

CORBELLINI Vittorio, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), capitano reggimento alpini.

Comandante di un reparto fortemente attaccato dal nemico, esponendosi di continuo al fuoco, incorava i suoi uomini alla resistenza e, guidandoli al contrattacco, riusciva a ricacciarlo. Col suo esempio costante di ardimento, calma ed energia, sempre presente nel pericolo, cooperava, in successive azioni, a respingere numerosi attacchi avversari. — Costone dei Laghi, 19-31 maggio 1916.

CORDA Saverino, da Sinnai (Cagliari), brigadiere battaglione regia guardia finanza, n. 3042 matricola.

Facendo parte di una grossa pattuglia, in un'azione offensiva in località montana aspra e diruta, giungeva tra i primi ad adempiere l'incarico ricevuto, finchè, gravemente ferito, cadeva in un burrone. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

CORONA Fernando, da Cagliari, capitano reggimento fanteria

Da oltre dieci mesi comandante di una compagnia in prima linea, dimostrò costante attività, slancio e noncuranza del pericolo. Si distinse specialmente in diverse azioni, nelle quali portò più volte, brillantemente, la compagnia all'assalto. — Carso, novembre 1915-luglio 1916.

CORTESE Martino, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 66174 matricola.

Offertosi volontario per far parte di una squadra incaricata di collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici, si distingueva per serenità e calma nel compiere l'audace impresa. Messi a posto i tubi, ne attendeva tranquillamente lo scoppio per vederne gli effetti. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

CORVATTI Cesare, da Roma, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 54140 matricola.

Capo di una pattuglia di collegamento, incaricato di stendere linee telefoniche in una zona fortemente battuta da grossi e medi calibri nemici, con evidente pericolo, adempì pienamente il suo mandato, riuscendo a mantenere le comunicazioni in efficienza, anche sotto il violento fuoco avversario. — Vallarsa, 27 giugno 1916-Posina, 16-18 luglio 1916.

COSSU Luigino, da Sinnai (Cagliari), capitano reggimento fanteria.

In terreno boscoso ed impervio, diresse abilmente la marcia della compagnia di avanguardia del battaglione, attaccò ed occupò un importante posizione, difendendola poi strenuamente da un violento contrattacco, col quale il nemico, verso sera, tentò di riconquistarla — Piccolo Colbricon, 23 luglio 1916.

COUTURE cav. Amedeo da Napoli, maggiore reggimento fanteria.

Chiamato sulla linea di fuoco a colmare un vuoto pericoloso in essa prodottosi, con pronto e sano intuito tattico ed esemplare valore, diresse due sue compagnie al contrattacco, fermando il nemico. Ferito, dovette a malincuore lasciare il suo reparto. — Val Lastaro, 18 giugno 1916

COVOLAN Angelo, da Pederobba (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 44631 matricola.

Si portava, con esemplare ardire, sotto le posizioni nemiche scagliandovi bombe, e vi rimaneva incitando i propri uomini, benchè ferito in varie parti del corpo. — Marmolada, 3 luglio 1916.

CRESINI Secondo, caporale reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia, attaccava risolutamente un piccolo posto nemico, sotto un fuoco violento di fucileria e mitragliatrici. Circondato da forze superiori, sapeva disimpegnarsi, dopo avere inflitto gravi perdite all'avversario. — Cima Bocche, 24 luglio 1916.

CRESPI Daniele, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Durante due giornate di continui bombardamenti ed attacchi nemici, attraversava più volte il settore ai suoi ordini, portandosi ai posti più avanzati intensamente battuti, e dando esempio di calma, intelligenza e sprezzo del pericolo. Quale ufficiale esploratore, procurava anche notizie importantissime sulle mosse dell'avversario. — Alla Volta (Val Terraguolo), 15-16 maggio 1916.

CRISTALLINI Vincenzo, da Torano Nuovo (Teramo), zappatore reggimento fanteria, n. 21678 matricola.

Con alcuni compagni si recava a far brillare dei tubi esplosivi, sotto uno sbarramento nemico validamente difeso. — Montalcone, 14 giugno 1916.

CROCIONI Evangelista, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 10425 matricola.

Quale portaferiti, sotto violente scariche di fucileria nemica, scendeva, noncurante del fuoco, in un precipizio per soccorrere un ferito che vi era caduto e riusciva, benchè ferito egli stesso ad una mano, a trarlo al sicuro. — Lora (Vallarsa), 31 maggio 1916.

CROLETTO Eligio, da Meana di Susa (Torino), caporale maggiore reggimento cavalleria, n 21733 matricola.

Capo mitragliatrice, leggermente ferito ad una spalla durante un attacco, rimaneva presso la propria arma e non si recava al posto di medicazione che al mattino successivo. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CROVATO Matteo, da Sequals (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 7016. matricola

Ridotta la batteria momentaneamente al silenzio dal tiro nemico mentre urgeva un'azione di fuoco, faceva portare il suo pezzo in una vecchia cannoniera riattata alla meglio sul momento, e da questa sparava raffiche bene aggiustate, finchè un colpo nemico, giunto in pieno, sfasciava l'appostamento, seppellendovi il materiale. — Pizzo Avostanis (Paluzza), 27 giugno 1916.

DAL BÒ Eugenio, da Potenza, capitano reggimento fanteria.

Per vari giorni, in prima linea, comandava con intelligenza e valore la sua compagnia, trattenendo il nemico. Animato sempre da alto sentimento del dovere, durante un violento urto dell'avversario in forze soverchianti, tentava tutti i mezzi per trattenerlo. — Malga Xomo, 23-28 maggio 1916.

DALFINO Francesco Paolo, da San Michele di Bari (Bari), capitano reggimento fanteria

A stretto contatto col nemico, e sotto il suo violento fuoco, percorreva il fronte della compagnia. Ordinato l'assalto, incorava il proprio reparto con l'esempio e con la voce, finchè cadeva gravemente ferito. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

D'ALLA MONTA Cesare, da Vò (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 14823 matricola.

Costante esempio di coraggio nel combattimento, caduti tutti gli altri ufficiali del reparto, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia e, con animo sereno, benchè l'intenso fuoco d'artiglieria nemica battesse la linea conquistata, vi si manteneva coi pochi superstiti, dando modo ai nostri reparti sopravvenienti di affermarsi. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

D'ALOIA Nunzio, da Minervino Murge (Bari), sergente reggimento fanteria, n 36231 matricola.

Quale comandante di plotone, incitava i suoi dipendenti con l'esempio e la parola. Arditamente, si spingeva poi fin sotto le linee nemiche, tra vivo fuoco i artiglieria e mitragliatrici, e ritornava dando importanti informazioni sulle forze avversarie. — Mendrate, 16 giugno 1916.

D'AMATO Antonino, da Bari, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

In un momento critico dovuto all'azione violenta dei gas asfissianti lanciati dal nemico, benchè anche esso colpito, con pochi uomini teneva un tratto di prima linea, fa-

cendo fuoco ed impedendo al nemico di portarsi avanti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

D'ANDREA Ugo, da Aquila, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto l'infuriare di un violento bombardamento e sotto il tiro della fucileria avversaria, incurante del pericolo, fu valido coadiutore del comando di battaglione per la comunicazione degli ordini e per chiarire la situazione. Cooperò anche nel raccogliere i ritardatari e portarli sulla linea con rifornimenti di munizioni. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916

DANTE Antonio, da Lesegno (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 31814 matricola.

Durante un impetuoso attacco operato dal nemico in forze molto superiori, colla voce e coll'esempio infondeva ai propri soldati coraggio e tenacia, respingendo, col fuoco e con la baionetta, l'avversario, che, giunto vicino alla nostra trincea, tentava penetrarvi. — Coston Lora, 17 luglio 1916.

D'AQUINO Matteo, da Catania, soldato reggimento cavalleria, n. 56207 matricola.

Nonostante l'intenso bombardamento ed il vivo fuoco di fucileria nemica, rimaneva con serenità in un posto di osservazione allo scoperto, a disposizione del proprio ufficiale fino al termine dell'azione, e percorreva più volte una zona intensamente battuta, per recapitare avvisi al comando di brigata, dando prova di coraggio e di fermezza — Monfalcone, 14 giugno 1916.

DARIDA Attilio, da Castel Sant'Elia (Roma), appuntato battaglione Regia guardia finanza, n. 9639 matricola.

Comandante di un piccolo posto di soli sei uomini a protezione di una batteria, affrontava, con fermezza e coraggio, il numero soverchiante lanciato alla conquista della batteria stessa e resisteva fino al sopraggiungere dei rinforzi, unitamente ai quali muoveva poi al contrattacco, facendo prigionieri numerosi avversari. — Malghe Sotali, 16 aprile 1916.

D'AYALA-GODOY Mariano, da Padova, sottotenente reggimento lancieri.

Inviato in ricognizione dopo un grave attacco con gas asfissianti, adempiuto al suo compito, partecipava, di sua iniziativa, al contrattacco, concorrendo validamente alla buona riuscita di esso. — Monte S. Michele, 29 giugno 1916.

DE BARBIERI Giovanni Battista, da Camogli (Genova), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Comandato ad una difficile ricognizione, si infiltrava, sprezzante del pericolo, fra le pattuglie nemiche. Radunava soldati dispersi e li con-

segnava ai loro ufficiali. Scopriva l'approssimarsi dell'avversario, che poteva tentare una sorpresa, e ne riferiva al comando per le disposizioni del caso. Il suo contegno era pari alle difficoltà del momento, che esigava prontezza e fermezza. — Monte Novegno, 30 maggio 1916.

DE CENZO Alfonso, da San Cesario di Lecce (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.

Trovandosi in una conca tutta invasa dai gas asfissianti, sebbene anch'egli sofferente, con grande spirito di cameratismo, noncurante del pericolo, si portava a dare soccorso ai militari maggiormente offesi, usando loro amorose cure e affettuosamente incoraggiandoli, finchè, quasi privo di sensi, dovette essere trasportato ad un posto di medicazione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 916.

DEGLI ESPOSTI Goffredo, da Bologna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 444 matricola.

Portatore di ordini presso il comando di reggimento, durante il combattimento, sotto l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, mentre tutte le comunicazioni telefoniche erano rimaste interrotte, noncurante del pericolo, si recava varie volte sulle prime linee, portando ordini indispensabili per lo svolgimento e coordinamento dell'azione. — Cima San Michele, 6-9 agosto 1916 – Nad Logem, 12 agosto 1916.

DE GUIDI Daniele, da Rosignano Marittimo (Pisa), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 25284 matricola.

Pur essendo le nostre batterie controbattute dall'artiglieria nemica di piccolo e medio calibro, ed essendo egli stesso ferito, rifiutava il soccorso dei compagni incorandoli a continuare il fuoco. — Vallarsa, 13 giugno 1916.

DE IESU Giuseppe, da Pietradefusi (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 5[illegible]018 matricola.

Sotto il fuoco di bombe nemiche, riusciva a collocare ed a far brillare, con buon risultato, quattro tubi esplosivi, sotto uno sbarramento nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916

DEL CAMPO Giulio, da Compiano (Brescia), caporale reggimento genio, n. 2017 matricola.

Disimpegnava coraggiosamente il servizio di capo guardafili in avamposti, dando prova di ardimento e di sereno sprezzo del pericolo, pur di assicurare le comunicazioni telefoniche interrotte dal nemico. — Sella Tonale, 10 giugno 1916.

DEL GIUDICE Guido, da Parma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ripetute entusiastiche grida di « Savoia », sempre in testa ai suoi uomini, li trascinava in vari sbalzi, con esemplare slancio e coraggio,

conseguendo lo scopo finale d'irrompere nella trincea nemica. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

DELL'OSTA Giovannino, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 19443 matricola.

Volle essere sempre di vedetta durante i tre giorni di un intenso bombardamento nemico, e precisò, con notizie sicure, i movimenti dell'avversario. In un attacco da questi eseguito, fu strenuo difensore della trincea sconvolta dall'artiglieria nemica, dando sempre prova di calma e coraggio. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

DEL ROSS Giovanni, da Pontebba (Udine), tenente reggimento fanteria.

Coadiutore instancabile del comando, assicurava in diversi giorni di combattimento, l'esecuzione degli ordini, i collegamenti e la rapida successione degli sforzi negli attacchi, esponendosi nelle zone più intensamente battute, incitando le truppe, avviando rinforzi, portandosi esso stesso all'attacco allorchè mancarono gli ufficiali, e contribuendo così, in modo assai efficace, ai successi ottenuti. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916 – Trincee di Lokvica, 14 agosto 1916.

DEL SORDO Severino, da Roma, sottotenente reggimento fanteria,

Assunto il comando della compagnia, in assenza del titolare, con attività, energia e valore, trattenevа in linea i soldati che ripiegavano davanti al dilagare dei gas asfissianti e faceva fronte a nuclei nemici, impedendo loro di estendere l'occupazione della nostra linea. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

DE LUCA Gustavo, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

Incendiatosi un deposito di munizioni, perchè colpito da una granata nemica, con sprezzo del pericolo, accorreva e liberava alcune casse di munizioni, riuscendo ad impedire il propagarsi dell'incendio. — Boneti, 26 agosto 1916.

DE LUIGI Giovanni, da Dorgali (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 2404 matricola.

Quale comandante di pattuglia, si distinse, in ripetute circostanze, per intelligenza e coraggio: esempio ai compagni di attività e sprezzo del pericolo. — Costone di Bocche, 24 luglio 1916.

DE MARTIS Eugenio, da Ossi (Sassari), guardia battaglione Regia guardia di finanza, n. 13189 matricola

Insieme col proprio ufficiale, irrompeva pri... un trinceramento nemico, lanciandovi tutte le bombe di cui era provvisto e venendo alla lotta corpo a corpo con l'avversario soverchiante; dopo di che,

per le perdite subite dal drappello di cui faceva parte, ripiegava dietro ordine ricevuto. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

DENTI Natale, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 240 matricola. — Bell'esempio di calma e coraggio, percorse più volte la linea di combattimento, fortemente battuta dal fuoco di fucileria e di artiglieria nemica, per recapitare ordini. — Nad-Logem, 9 15 agosto 1916.

DENTICI Federico, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di una batteria sottoposta per circa quindici ore a violento bombardamento di grossi calibri nemici, dette costante esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio. — Rocchette, 15 giugno 1916.

DE PEPPO Giovanni, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Con sangue freddo, energia e coraggio, seppe mantenere la sua batteria al fuoco per circa quindici ore consecutive, sebbene incessantemente battuta dal tiro aggiustato di grossi e piccoli calibri avversari, che sconvolsero completamente il terreno sul quale la batteria stessa era appostata. — Rocchette, 15 giugno 1916.

DE RIENZI Adolfo, da Avellino, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, con l'opera sua coraggiosa, energica e perspicace, riusciva, in momenti difficili e con pericolo della vita, sulle prime linee del fuoco, ad imporre ai combattenti già scossi di persistere nella lotta. Sotto un violento bombardamento nemico, durante il passaggio di un fiume, manteneva saldi i legami fra i reparti, facilitando al comando la sistemazione a difesa di un ponte e concorrendo a sventare le prime insidie dell'avversario annidato in vicini abitati. — Podgora, 6–9 agosto 1916.

DETTACOLLI Giovanni, da Castelnovo del Friuli (Udine), soldato 136° reggimento fanteria, n. 5077 matricola. — Offertosi volontario quale osservatore presso i reticolati nemici, e scoperto e fatto segno al fuoco avversario, rimaneva impassibile al proprio posto, continuando a dare utili e precise informazioni, finchè cadeva ferito da un proiettile avversario. — Val Sugana, 13 agosto 1916.

DI LEO Pasquale, da Trinitapoli (Foggia), capitano reggimento genio. — Durante un combattimento, trovandosi con due plotoni della propria compagnia in prossimità della prima linea, sotto il violento fuoco

dell'artiglieria avversaria, per l'esecuzione di lavori, con opportuna iniziativa inviava i due plotoni ad occupare una parte delle trincee ch'erano state abbandonate da altri nostri reparti, mentre, con pochi uomini, adempiva il suo compito per una interruzione ferroviaria. Recavasi poi, sprezzante del pericolo, in un prossimo posto telefonico per dare in ormazioni e ricevere e capitare ordini del comando di divisione. — Marco, 16 maggio 1916.

DI MONTE Antonio, da Corato (Bari), capitano reggimento fanteria.

Da otto mesi al comando di una compagnia, prima come tenente e poi come capitano, dimostrò esemplare calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Prese parte col reggimento a molte azioni e condusse due volte, brillantemente, la compagnia all'attacco d'un ridottino nemico. — Carso, novembre 1915 - luglio 1916.

DINELLI Michele, da Casole d'Elsa (frazione Maggiano) (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 40488 matricola.

Per tutta la durata di un bombardamento nemico, coadiuvò efficacemente a far saltare i reticolati avversari con un incessante lancio di spezzoni di tubi esplosivi. Ordinatosi l'assalto, si slanciò tra i primi alla conquista della trincea nemica. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

DISPENSA Biagio, da Termini Imerese (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 20847 matricola.

Mentre preponde anti forze nemiche si slanciavano sulle nostre posizioni, rimaneva saldo a manovrare la sua mitragliatrice per proteggere il ripiegamento delle nostre truppe. e riusciva nell'intento, nonostante l'avversario incalzasse da vicino. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

DI TULLIO Evandro, da Pennapiedimonte (Chieti), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 26010 matricola.

Servente di un pezzo soggetto per ben quindici ore a violento bombardamento nemico, continuava, calmo e sereno, nel suo servizio, disimpegnando da solo, per mezz'ora, le funzioni di puntatore, graduatore, caricatore e tiratore. — Rocchette, 15 giugno 1916.

DOLBECCO Giuseppe, da Borgo Sant'Agata (Porto Maurizio), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1045 matricola.

Telefonista di gruppo in un appostamento scavato nel terreno, sconquassato l'appostamento stesso da una granata nemica da 305, incurante del pericolo, dimostrando grande coraggio ed elevato sentimento del dovere, si dava subito

alla ricerca degli apparati ed a ristabilire le interrotte linee telefoniche, per assicurare il buon funzionamento del servizio. — Rocchette, 15 giugno 1916.

DONATI don Valerio, da Cassino (Caserta), cappellano militare reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, noncurante del pericolo, con calma e serenità, prestava sul campo di battaglia ammirevole opera di conforto ai soldati feriti. — Monte Sief, 4-5 agosto 1916.

DONDENA Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Col suo plotone, animosamente assaliva il nemico più numeroso, conquistava una trincea e vi faceva molti prigionieri. — Boschini-Nad Logem-San Grado di Merna, 9-15 agosto 1916.

DONEGATTI Fernando, da Gaiba (Rovigo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1556 matricola.

Durante un violento scontro in terreno asprissimo, accortosi che un gruppo di nemici s'infiltrava sul rovescio della compagnia, con pochi arditi e di sua iniziativa, accerchiò gli avversari, costringendoli alla resa. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

DONELLI Leopoldo da Brescia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in secondo, sotto l'infuriare dei proiettili nemici, si portava arditamente avanti, e indirizzava verso l'obbiettivo designato, reparti lanciati all'assalto di una posizione momentaneamente conquistata dall'avversario. Riuniva poi soldati dispersi e li trascinava arditamente avanti, dando impulso e vigore all'azione. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

DONGHI Carlo Alessandro, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Pur non facendo parte del reparto impegnato, si prestava, volontariamente e di sua iniziativa, a lanciare bombe sull'avversario annidato in prossimità delle nostre trincee. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

DRAGHI Francesco, da Varzi (Perugia), sergente zappatore reggimento alpini, n. 8484 matricola.

Guidava, con esemplare ardimento e coraggio, il proprio reparto, sotto il violento fuoco nemico, alla conquista d'una forte posizione. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

DURANTI cav. Antonio, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria.

In un momento estremamente difficile, in cui il suo battaglione era duramente provato ed il comando di reggimento cessava di funzionare per l'azione di gas venefici, assumeva il comando interinale del reggimento stesso, dava disposizioni atte a fare accorrere pron-

tamente il battag'ione di riserva verso le posizioni minacciate, ritornava in prima linea, e cooperava efficacemente,con le truppedi un'altra brigata, alla ripresa di un'opera occupata da nuclei nemici — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

DURANTI Giulio, da Modena, sottotenente reggimento fanteria.

In un attacco nemico, quale aiutante maggiore, oltre a coadiuvare validamente il proprio comandante di battaglione nella zona battuta dall'artiglieria e fucileria avversaria, si portò più volte ad oppurare la situazione della linea, sebbene fatto segno a violento fuoco di fucileria e bombe a mano, dimostrando calma, intelligenza e sereno disprezzo del pericolo. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

ELMERENNI Emanuele, da Vercelli (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 33906 matricola.

Comandato di pattuglia, compiva esemplarmente il proprio dovere, penetrando, tra i primi, nelle trincee nemiche e dando, durante l'intera azione, bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

EUGENI Nazzareno, da Bettona (Perugia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3828 matricola.

Quantunque ferito, continuava, sotto violento ed intenso fuoco nemico, a disimpegnare il servizio di rifornimento delle munizioni. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

EUGLARO Diego, da Pontebba (Udine), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Alla testa d'una pattuglia, si slanciava su d'una posizione nemica, attraverso fitti reticolati, sotto il violento fuoco di mitragliatrici, provocando lo scoppio di due mine preparate dall'avversario. — Selletta di Freikofel, 27 giugno 1916.

EVANGELISTA Francesco, da Alatri (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 32299 matricola.

Noncurante del pericolo, si mantenne, per tre ore di combattimento, ove più ferveva la lotta, incoraggiando, con la parola, i propri compagni. Essendo stato dato l'ordine di ripiegare, fu uno degli ultimi ad abbandonare la posizione. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

FABBRI Cesare, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria pesante campale.

Si offriva spontaneamente, come già altre volte, per compiere il servizio di ufficiale osservatore al seguito delle fanterie. Rifiutava di essere cambiato e rimaneva per ben 6 giorni in prima linea fra disagi e pericoli, fornendo instancabilmente e con esattezza le notizie e riattivando, con continuo sprezzo del

pericolo, le comunicazioni, tanto durante i bombardamenti dell'avversario, quanto nei successivi sbalzi avanti. — Monte S Michele, 4-10 agosto 1916.

FACCIOLI Bonfiglio, da Cologna Veneta (Verona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36954 matricola.

Durante il combattimento, riusciva a far costruire un'importante linea di difesa, benchè il nemico tentasse ostacolarne l'esecuzione, e, con iniziativa lodevole e coraggiosa, respingeva la pressione avversaria con ripetuti contrattacchi alla baionetta. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

FACCIOLI Carlo, da Zola Predosa (Bologna), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 36790 matricola.

Capo-pezzo, si mostrò, in ogni occasione, dotato di alto sentimento del dovere. Per vari mesi, stette con la batteria in una posizione spesso fortemente battuta dalle artiglierie nemiche anche di grosso calibro, dimostrando sempre coraggio e calma, essendo di nobile e bell'esempio ai propri dipendenti ed ottenendo, nei momenti più difficili, un ottimo rendimento dal proprio pezzo Durante un duello con l'artiglieria avversaria, personalmente puntando e sparando il pezzo soggetto a tiro intenso, in una posizione completamente scoperta, diede prova di saldo animo e di esemplare fermezza. — Lucinico, ottobre 1915-giugno 1916.

FALCONE Bruto, da Ancona, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Diede esemplare prova di coraggio e fermezza, dirigendo il fuoco della sua sezione sotto un violento bombardamento nemico, animando i serventi colle parole e coll'esempio, finchè rimase ferito dallo scoppio d'una granata avversaria. — Monte Lemerle, 11 giugno 1916

FALLETTI DI VILLAFALLETTO Corrado, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna.

Mercè il suo ardire e la sua attività, otteneva, con la batteria da lui comandata, notevole ed efficace risultato in una serie d'importanti giornate di azione. L'esempio di coraggio da lui dato era sprone ai suoi cannonieri, perchè la batteria desse sempre pronto ed efficace concorso anche con repentini e difficili spostamenti, nonostante che le posizioni arditamente occupate fossero intensamente battute dall'artiglieria e fucileria avversarie. — Farra Boschini, 6-12 agosto 1916.

FANTASMA Attilio, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 11598 matricola.

Quantunque ferito, continuava, sotto violento ed intenso fuoco nemico, a disimpegnare il servizio di rifornimento delle munizioni. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916

FANTI Aldo, da Ravenna (frazione Sant'Alberto), caporale volontario reggimento artiglieria fortezza.

Trovandosi, in qualità di osservatore, all'osservatorio di armata, mentre assolveva con calma e tranquillità il suo compito sotto un intenso bombardamento nemico, veniva ferito gravemente da una scheggia di granata. Sprezzante del pericolo e sebbene le ferite gli producessero atroci sofferenze, si recava ad un vicino posto di medicazione per avvertire di correre in aiuto al suo capitano gravemente ferito. — Altipiano Carsico, 4 agosto 1916.

FANTINI Pietro, da Bertinoro (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 19785 matricola.

Sotto il fuoco di bombe nemiche, riusciva a collocare ed a far brillare, con buon risultato, quattro tubi esplosivi sotto uno sbarramento nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

FANTOZZI Giuseppe, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), soldato aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria, n. 1616 matricola.

Chiamato a sostituire il proprio ufficiale ch'era stato contuso durante un assalto delle posizioni nemiche, seppe rendersi conto esatto della missione affidatagli, lanciando compatto il plotone all'assalto. — Pendici del Monte Civaron, 5 luglio 1916.

FARANDA Francesco, da Monte Albano di Elicona (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Esempio costante ai suoi uomini di coraggio e fermezza, li trascinava, con ardire, all'assalto e, con un furioso corpo a corpo, volgeva in fuga il nemico. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

FARINA Enrico, da Garlasco (Pavia), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione di mitragliatrici, contribuiva efficacemente alla difesa di una nostra posizione attaccata da forze avversarie soverchianti. Sopravvenuto l'urto nemico, rovesciava le armi in un burrone e teneva testa all'attaccante con i mezzi ordinari. Non appena possibile ricuperava poi il suo materiale ancora in buono stato. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

FATTORI Bruno, da Pistoja (Firenze), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 14373 matricola.

Capo-pezzo, stette per vari mesi con la batteria in posizioni spesso violentemente battute dalle artiglierie nemiche di tutti i calibri, dimostrando sempre completa padronanza di sè di fronte al pericolo. Essendo il pezzo soggetto a tiro

di granate a gas lacrimogeni, seguitò a far fuoco, incitando i dipendenti con l'esempio, e si allontanò dal proprio cannone soltanto quando ciò gli venne ordinato, per l'assoluta impossibilità di rimanere sul posto. — Lucinico, ottobre 1915; Cascina Stesa, giugno 1916.

FAUSTI Genesio, da Spoleto (Perugia), vice brigadiere carabinieri reali comando divisione, n. 16975 matricola.

Rimaneva volontariamente, per quarantun giorno, nelle trincee di prima linea e dava costante esempio di attività e coraggio, prestandosi a compiere lavori pericolosi ed azioni ardite. — Alture di Polazzo, 20 giugno-31 luglio 1916.

FEDELE Francesco, da Gioja Tauro (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 30437 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

FERIGO Alessandro, da Comeglians (Udine), soldato reggimento alpini, n. 27385 matricola.

Mentre arditamente tagliava e sconvolgeva i reticolati nemici, veniva ferito dal fuoco di mitragliatrici avversarie. — Selletta Freikofel, 27 giugno 1916.

FERRANDO Dario, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In ricognizione con una piccola pattuglia in una zona sorvegliata dal nemico, scorta una vedetta armata sul pianerottolo delle scale di una casa, con mossa fulminea la rendeva nell'impossibilità di dare l'allarme e la catturava. — Kasciath (Albania), 22 agosto 1916.

FERRARI cav. Elio, da Ciriè (Torino), maggiore reggimento fanteria.

Comandante di reparti di corpi diversi, durante due giorni di combattimento mantenne posizioni difficili, benchè fortemente attaccato e minacciato di avvolgimento dall'avversario; quindi, sulla base di ordini ricevuti, eseguì un ordinato ripiegamento su posizioni retrostanti. — Colline di Santa Maria di Tolmino, 18-20 marzo 1916.

FERRARI Giovanni Battista, da Altissimo (Vicenza), sergente maggiore reggimento fanteria n. 38145 matricola.

Sprezzante del pericolo, accorreva, sotto l'intenso fuoco nemico, e prestava l'opera sua per il salvataggio di vedette rimaste sotto le macerie delle trincee sconvolte da un violento bombardamento, restando gravemente ferito. — Regione Zugna, 25 maggio 1916.

FERRARI Scipione, da Altilia (Cosenza), caporale reggimento granatieri, n. 19493 matricola.

Incurante del pericolo ed in piedi, dando prova di esemplare valore, apriva il fuoco contro il nemico che contrattaccava, incitando i superstiti della propria squadra a ricacciarlo col fuoco e la baionetta.

— Malga di Costo, 30 maggio 1916.

FERRARO Pietro, da Alessandria, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 3[illegible]733 matricola

Capo telefonista di gruppo, con calma ed ardire esemplari, riparò e distese linee telefoniche sotto l'infuriare del fuoco nemico, cooperando in tal modo al buon funzionamento delle batterie. — Rocchette, 15 giugno 1916.

FERRERO Giuseppe, da Vittoria (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 44735 matricola.

Essendo stati uccisi o feriti i militari che erano riusciti a praticare un varco in uno sbarramento nemico, con grande coraggio, si slanciava attraverso il varco stesso animando quelli che lo seguivano, e penetrava nella trincea avversaria ove faceva molti prigionieri e s'impadroniva di un lanciabombe e di molte munizioni. Per tutta l'azione, era costante esempio di belle virtù militari. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

FERRERO Luigi, da San Germano Chisone (Torino), soldato reggimento alpini, n. 487 matricola.

Dando esempio di calma e coraggio, rimaneva nella posizione conquistata, arditamente combattendo e cooperando al rafforzamento. Nella sera, oltrepassava le nostre trincee e riportava un ferito che era rimasto sotto i reticolati nemici. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916

FERRIOLI Desiderio, da Bondeno (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 3227 matricola

Offertosi volontario per far parte di una squadra incaricata di collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici, si distingueva per serenità e calma nel compiere l'audace impresa. Messi a posto i tubi, ne attendeva tranquillamente lo scoppio per vederne gli effetti. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

FERROGLIO Giovanni, da Villa Stellone (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 53677 matricola.

Quale capo pezzo di una batteria in posizioni sempre scoperte ed avanzate e sottoposte a tiro di smonto per parte delle più potenti artiglierie avversarie, durante un intero anno di campagna fornì prove continue di ardimento e valore. Calmo e sereno, anche sotto l'infuriare più violento del tiro nemico, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Cascina Stesa, Villa Fausta (Lucinico), 18 ottobre 1915-15 giugno 1916.

FILIPPINI Amos, da Fiorenzuola (frazione San Pellegrino) (Firenze), sergente reggimento fanteria n. 1551 matricola.

Giunto, tra i primi, ai reticolati nemici, sebbene quasi circondato da alcuni avversari, si aggrappò all'ostacolo per aprirvi un varco. Afferrato da uno di essi, venne con

lui alla lotta corpo a corpo, e dopo essersi divincolato, lo atterrava. — Tezze, 29 giugno 1916.

FILIPPINI Vincenzo, da Gradara (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 2679 matricola.

Dopo essersi valorosamente comportato durante un combattimento notturno, e dopo scortati dei prigionieri in terreno insidioso, si offerse spontaneamente di ritornare sul luogo dell'azione, per raccogliervi i feriti. — Confluenza del Rio Usnik col Rio del Mulino, 15-16 maggio 1916.

FILIPPONI Giovanni, da Narni (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Dette prova di fermezza e coraggio durante l'attacco di una forte posizione avversaria. Vistosi sopraffatto dal numero dei nemici, non ripiegò se non dopo strenua resistenza. — Marmolada, 1° luglio 1916.

FINI Camillo, da Casoli (Chieti), zappatore reggimento fanteria, n. 22187 matricola.

Con alcuni compagni, si recava a far brillare dei tubi esplosivi, sotto uno sbarramento nemico validamente difeso. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

FIOCCHI Giacinto, da Leme (San Paolo) (Brasile), caporale reggimento fanteria, n. 2032 matricola.

Portava, con grande calma, parecchi ordini attraverso zone intensamente battute dalla fucileria e dalle mitragliatrici nemiche, finchè rimaneva ferito ad un piede — Monte Cimone, 2 3 luglio 1916.

FIORAVANTI Domenico, da Montemonaco (Ascoli Piceno), maresciallo reggimento fanteria, n. 26514 matricola.

Costantemente ardito, risoluto e calmo in numerose e difficili circostanze, eseguiva in pieno giorno, con una pattuglia, una ricognizione a breve distanza dal nemico e sotto il fuoco, riportando preziose informazioni. — Monte Catz, 7 luglio 1916.

FIORESE Francesco, da Montecchio Precalcino (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 41078 matricola.

Dando prova di ardimento e cameratismo, attraversava, per ben due volte, una zona fortemente battuta dalle mitragliatrici nemiche e resa ancor più pericolosa dall'esplosioni provocate dall'incendio di un vicino deposito di munizioni d'artiglieria, per avvertire un gruppo di soldati del pericolo che correvano, e indicare loro una via coperta per raggiungere il proprio reparto. — Monte Testo, 19 maggio 19 6.

FIRMANI Romano, da Rocca del Fluvione (Ascoli Piceno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con esemplare coraggio, precedendo i propri soldati nell'attacco, li trascinava a respingere il nemico. Si distingueva anche in un successivo assalto, nel quale veniva ferito. — Monte Lemerle, 10-16 giugno 1916,

FOLCI don Giovanni, da Cagno (Como), cappellano militare reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, volontariamente si prestò a portare ordini e, sotto il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, fu esempio luminoso di carità cristiana, confortando i feriti ed incoraggiando i combattenti. — Monte Saluggio, 1-5 luglie 1916.

FORCONI Giovanni, da Firenze, caporale maggiore batteria bombarde, n. 41857 matricola.

Sotto il violento fuoco di fucileria del nemico incalzante, spontaneamente e da solo, riusciva a mettere in salvo la propria bombarda. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

FORNI Pietro, da Cornale (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 23273 matricola

Nell'attacco di una posizione saldamente difesa ed in terreno asprissimo, si offriva spontaneamente per portare ordini nei punti maggiormente battuti, dando prezioso contributo all'azione e bell'esempio di sprezzo del pericolo. Rimaneva ferito al capo. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

FOSSATI Ernesto, da Cuggiono (Milano), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Esponendosi ripetutamente al fuoco di grossi calibri nemici che tempestavano la zona di postazione delle batterie, sconvolgendola e seminandovi la distruzione e la morte, riuscì sempre a riattivare sollecitamente le linee telefoniche interrotte, assicurando così la continua ed efficace azione del gruppo. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

FRACASSETTI Antonio, da Presezzo (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 36195 matricola.

Giunse primo, fra gli uomini della sua squadra, al reticolato nemico e ne iniziò il taglio. Caduti gli feriti undici dei diciotto uomini che comandava e ricevuto ordine di ripiegare, con esemplare calma, riuscì a portare al sicuro tutti i feriti. — Monte Nero, 12-13 agosto 1916.

FRACASSI Santi, da Arezzo, sottotenente reggimento fanteria.

Per tre volte, condusse il plotone all'assalto per un angusto e scosceso passaggio. Costretto a desistere dall'impresa, rimase col reparto aggrappato alle rocce per impedire che il nemico, protendendosi, nuocesse ai nostri reparti retrostanti. — Monte Cimone, 28 giugno 1916.

FRANCESCHINI Francesco, da Sarzana (Genova), soldato reggimento fanteria n. 1177 matricola.

Sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, percorreva la linea di combattimento, portando ordini

Animava poi i compagni alla lotta. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916

FRANCHINO Giuseppe, da Sortino (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 4705 matricola.

Capo-arma di una sezione mitragliatrici, dava prova di grandi fermezza e coraggio, sia nel continuare il fuoco durante l'attacco, benchè l'incendio provocato da liquidi infiammabili gettati dal nemico divampasse nella trincea, sia nel portare in salvo l'arma e le cassette di munizioni non bruciate, allorchè le fiamme avvolsero la piazzuola e cagionarono lo scoppio di bombe e di spezzoni di tubi di gelatina depositati nelle vicinanze. — Poggio delle Quercie, 15 giugno 1916.

FRANCIA Giovanni, da Forlì, soldato reggimento artiglieria campagna n. 375 matricola.

Offertosi volontariamente per eseguire una ricognizione in terreno molto insidioso e battuto da intenso fuoco nemico, con intelligenza, coraggio ed audacia la portava a compimento, fornendo al proprio comandante notizie tali che valsero a prevenire un colpo di mano dell'avversario su di una batteria. — Monte Lemerle, 6 giugno 1916.

FRANZETTI Guido, da Malgesso (Como), sergente reggimento fanteria n. 28693 matricola.

Volontariamente e sotto il violento fuoco delle mitragliatrici nemiche guidò una squadra incaricata del brillamento di tubi esplosivi nel reticolato avversario, dimostrando sereno coraggio ed esemplare ardimento nell'adempiere l'arduo compito. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

FRANZONI Cesare, da Parma, sergente maggiore reggimento fanteria n. 16633 matricola.

Manteneva saldi e uniti i resti del proprio plotone che aveva subito rilevanti perdite, e conservava la fronte assegnatagli, dimostrando ai dipendenti esemplare calma e coraggio. — Regione Zugna, 25 maggio 1916.

FRASCARELLI Agostino, da Arcevia (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 1702 matricola.

Volontario ed in concorso ad un drappello del genio, si recava, per due volte consecutive di notte e una volta di giorno, a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati avversari, ottenendo soddisfacente risultato. — Croda dell'Ancona, 9 giugno 1916.

FRATTINI Andrea, da Russi (Ravenna), soldato reggimento artiglieria campagna n. 26062 matricola.

Essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche fra le batterie ed il comando di gruppo, riparava la linea distrutta in più punti,

esponendosi al fuoco intenso e concentrato di artiglieria nemica di tutti i calibri. — Altipiano Asiago, 3 giugno 1916.

FUSCALDI Silvio, da Livorno, capitano reggimento fanteria.

Durante un intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, con calma e sangue freddo, usciva dal suo ricovero, e, percorrendo la fronte allo scoperto, riusciva ad incorare i soldati e tenerli saldi e disciplinati, sotto il continuo scoppio di grossi proiettili avversari. — Monte Giove, 18 giugno 1916.

GAGGINI Francesco, da Monte Cérignone (Pesaro e Urbino), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 743 matricola

Graduatore di un pezzo postato allo scoperto e fatto segno ad aggiustato tiro nemico di artiglieria di grosso calibro, attendeva tranquillamente alle sue funzioni e coadiuvava i compagni a disimpegnare quelle del personale mancante, sicchè il fuoco del pezzo non ebbe la più breve sosta, nè il tiro fu mai meno efficace. Fu di esempio per calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere — Passo dell'Ometto Pasubio), 16 luglio 1916

GAGLIÒTTI Gino, da Firenze, sottotenente complemento compagnia esploratori volontari divisione.

Con sprezzo del pericolo, portava all'assalto il suo plotone, trascinandolo con l'esempio, al grido di: « Savoia », Ferito alla coscia, continuava ad incitare i suoi soldati e si lasciava trasportare al riparo solo in seguito alle insistenze del suo capitano. — Sant'Osvaldo, 4 aprile 1916.

GALEOTA Giuseppe, da Tufino (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, dimostrava rara abilità e valentia nel rafforzamento delle posizioni occupate. Per attaccamento ai suoi soldati ed elevato spirito di corpo, benchè ferito da una scheggia di granata avversaria, non volle allontanarsi dal suo reparto. — Colle Xomo, 15 giugno 1916.

GALLIANI Rodolfo, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre in piedi, sotto il fuoco, animava e sospingeva il proprio plotone contro le trincee nemiche, veniva ferito ad una spalla. Prima di allontanarsi, affidava il plotone al vice comandante e rincorava ancora i propri dipendenti, dando prova di serenità e di elevato senso del dovere. — Croda dell'Ancona, 17 giugno 1916.

ANGI Paolo, da Ferla (Siracusa), mento, fanteria n.

Catturava, durante il combattimento, un capitano nemico e, disarmatolo, lo consegnava al tenente preposto

a questo servizio. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

GARLENDA Pietro, da Campo San Piero (Padova), carabiniere sezione carabinieri reali divisione, n. 46353 matricola.

Noncurante del pericolo, mentre ancora durava il bombardamento, si introduceva in una casa incendiata ed in buona parte rovinata dalle granate nemiche, permanendovi circa un'ora e riuscendo ad estrarre dalle macerie il cadavere d'un ufficiale e d'un caporale. — Zendri, 25 maggio 1916.

GATTESCHI Guido, da Messina, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, attraversando terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, per due volte provvedeva personalmente al rifornimento delle munizioni ai reparti avanzati. — Ferito sin dall'inizio dell'azione, medicatosi alla meglio da solo, non abbandonava il reparto se non ad azione ultimata. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

GATTI Carlo, da Montù Beccaria (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 33476 matricola.

Servente di un pezzo, benchè contuso in diverse parti del corpo dalle proiezioni prodotte dagli scoppi di grossi proiettili nemici, continuò, con calma e coraggio, nelle sue funzioni, senza interruzione, per due intere giornate di combattimento. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

GATTI Gaetano, da Isernia (Campobasso), capitano reggimento fanteria.

Quale capitano aiutante del comando di settore, durante un bombardamento delle linee nemiche, nel susseguente contrattacco avversario fatto con gas asfissianti e preceduto pure da intenso bombardamento, ed ancora durante il nostro vittorioso ritorno offensivo, sprezzante di ogni pericolo, fu sempre esempio d'intelligente attività ed energica calma, tanto da riuscire di prezioso ausilio al comando cui era addetto. — San Michele, 29 giugno 1916

GATTI Pietro, da Segnacco (Udine), soldato reggimento alpini, n. 20897 matricola

Di pattuglia, essendo stato ferito presso i reticolati nemici, rimase appostato continuando il servizio di vedetta e, solamente a notte, rientrò nelle nostre trincee. — Selletta Freikofel, 27 giugno 1916.

GATTO Pietro, da Padova, sergente zappatore reggimento fanteria, n. 41614 matricola.

Durante un'azione per rioccupare un gruppo di case cadute in mano al nemico, fu sempre primo della sua squadra, incoraggiando, con l'esempio e con la parola, i suoi soldati e dimostrando ardimento e coraggio. Costretto a ripiegare, si

profferse volontario in un secondo attacco, coadiuvando efficacemente l'opera dell'ufficiale comandante il reparto. — Zengheri, 15 maggio 1916.

GENTILI Antonio, da Bracca (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 20959 matricola.

Dopo aver concorso col suo plotone a respingere un attacco nemico, si slanciava alle calcagna dell'avversario in fuga, e, non lasciandosi impressionare dalle perdite subite in quel momento dal proprio reparto, penetrava con altri due compagni nella trincea che il nemico era stato costretto ad abbandonare e ne iniziava il rafforzamento. — Monte Sief, 8 agosto 1916.

GENTILLI Carlo Felice, da Verona, capitano complemento reggimento fanteria.

Seppe procedere, colla sua compagnia, alla prima occupazione delle pendici di un monte, in una zona difficile per terreno insidioso, e vincere, in una successiva avanzata, la forte resistenza nemica, guidando il reparto all'occupazione della prima linea delle trincee avversarie. — Monte Civaron, 28 giugno-1° luglio 1916.

GERBELLA Guglielmo, da Ancona, tenente reggimento artiglieria montagna.

Durante il combattimento, in una posizione molto battuta, dimostrava esemplare arditezza per individuare appostamenti di medi calibri nemici, che, in seguito ai suoi rilievi, si poterono poi controbattere efficacemente. — Pizzo Avostanis (Paluzza), 29 giugno 1916.

GHEZZI Renzo, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Per essersi volontariamente offerto in una ricognizione pericolosa, con la quale riuscì a sventare un colpo di mano nemico su di una nostra batteria, e per aver portato al riparo, con gran rischio della propria vita, un ufficiale gravemente ferito. — Monte Lemerle, 8 giugno 1916.

GHIBAUDI Aurelio, da Alessandria, capostazione.

Quale capo della stazione di Campiello, dal 28 maggio al 3 giugno, spesso fatta segno al fuoco delle grosse artiglierie nemiche, con serenità degna di ammirazione, incurante del pericolo e sollecito soltanto dell'interesse del servizio, adempì instancabilmente a tutti i doveri del suo ufficio, che nel periodo di tempo accennato si esplicarono quasi ad esclusivo vantaggio delle truppe del settore di si-

nistra dell' altipiano di Asiago. — Campiello, 28 maggio-3 giugno 1916.

GHIBAUDI Giulio, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un nucleo di esploratori, nell'attacco di una forte posizione nemica, non ostante che il suo reparto fosse duramente provato, dimostrò eccezionale calma e fu di esempio ai suoi dipendenti per coraggio e fermezza. — Valle Coalba, 1° luglio 1916.

GHIROLDI Bortolo, da Borno (Brescia), carabiniere plotone carabinieri reali, n 35260 matricola.

In prima linea, sotto il tiro della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, cooperò energicamente a lanciare all'assalto di una trincea nemica i nostri militari che uscivano da una stretta breccia. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

GHISLANDI Camillo, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna n matricola

Essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche fra le batterie ed il comando di gruppo, riparava la linea distrutta in più punti, esponendosi al fuoco intenso e concentrato di artiglieria nemica di tutti i calibri. — Altipiano Asiago, 3 giugno 1916.

GHISOLFI Giuseppe, da Murialdo (Genova), caporale reggimento fanteria, n 21762 matricola.

Comandato di pattuglia, per ben quattro volte si spingeva, arditamente, fin sotto le posizioni nemiche e, benchè fatto sempre segno ad intenso fuoco, non rientrava se non dopo avere assolto pienamente il suo compito, dando così prova di esemplare calma e coraggio — Monte Cimone, 1°-2 luglio 1916.

GHISU Salvatore, da Busachi (Cagliari), soldato reggimento fanteria n 20707 matricola.

Si recava, volontariamente e diverse volte, a collocare o far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e prendeva anche parte ad ardite esplorazioni, dimostrando belle doti di slancio e di coraggio. — Altipiano d'Asiago, luglio 1616.

GIAGLIETTI Alberto, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Per l'ardire dimostrato nel sorprendere un posto nemico, e per il valoroso contegno tenuto in vari combattimenti. — Monte Cengio, 5-9 giugno 1916

GIANOLI Adolfo, da Sondrio, caporale maggiore reggimento fanteria n. 11013 matricola.

Durante un impetuoso attacco operato dal nemico in forze molto superiori, con la voce e con l'esempio infondeva ai propri soldati coraggio e tenacia, e respingeva, col fuoco e con la baionetta, l'avversario che, giunto vicino alla nostra trincea, tentava di penetrarvi. — Costone Lora, 17 luglio 1916.

GIARDI Galileo, da Siena, capitano medico reggimento fanteria

Capitano medico dirigente il servizio sanitario del reggimento, durante un combattimento, saputo che i feriti affluivano numerosi al posto di medicazione, vi accorreva attraversando una zona intensamente battuta dal tiro avversario di artiglieria e di fucileria. Giuntovi, prestava la sua opera intelligente e continua nel curare i feriti, benchè il posto di medicazione fosse esposto alle raffiche di un continuo fuoco nemico, dando così bell'esempio di sprezzo del pericolo e di serenità. Seppe altresì, con intelligenza, organizzare e dirigere un lodevole servizio di sgombro dei feriti, resosi difficile dal perseverare del fuoco avversario. — Monte Boscon (Asiago), 6 giugno 1916.

GIARRETTO Carlo, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale reggimento alpini, n 1904 matricola.

Con grande ardire, guidava la propria squadra all'attacco di un forte elemento di trincea nemica ed impadronitosene, incurante dell'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, provvedeva egli stesso al rifornimento delle munizioni, mentre gli uomini si organizzavano a difesa — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

GIOMBINI Florido, da Aquila, sottotenente reggimento artiglieria, batteria assedio.

Durante due giornate di aspro combattimento, eseguì con calma e serenità il tiro, sotto il fuoco intenso e preciso dell'artiglieria avversaria, dando costante prova di coraggio ed ottenendo brillanti risultati. — Pal Grande, 27-29 giugno 1916.

GIOMELLO Sergio, da Venezia, tenente reggimento alpini.

Visto cadere il proprio comandante di battaglione colpito da pallottola avversaria, con nobile senso di altruismo, nonostante l'evidente pericolo, si slanciava in soccorso del superiore. Ferito egli stesso, si rammaricava di non averlo potuto raccogliere ed invitava i compagni a compiere tale missione. — Monte Vaccaresse 7 giugno 1916.

GIORDANO Antonio, da Guardavalle (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, condusse il proprio reparto, con esemplare slancio e coraggio, all'assalto. Caduto il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia, dando prova di serenità, calma e fermezza. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

GIOVANNELLI Guerino, da Urbino (Pesaro e Urbino), sergente reggimento fanteria n. 2472 matricola.

Fu sempre primo ad offrirsi spontaneamente in servizi pericolosi. Una notte, accortosi della presenza d'una pattuglia nemica, freddamente la lasciava avvicinare a pochi metri, ed assicuratosi che non si trattava di disertori, ma di uomini con intenzioni offensive, li accoglieva con getto di bombe a mano e, voltili in fuga, si slanciava fuori dalla prima linea sempre inseguendoli con bombe, finchè li perdette di vista. — Trincee di Castelnuovo, 28 luglio 1916.

GISELLU Agostino, da Dorgali (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 25367 matricola.

Distintosi per coraggio ed arditezza in un combattimento, concorreva alla cattura di prigionieri, e dimostrava in altro combattimento uguale coraggio, essendo sempre primo ove più accanita era la mischia. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

GIUDRO Pietro, da Rivarossa (Torino), soldato reggimento fanteria n. 10238 matricola.

Si offriva spontaneamente per portare un ordine importante alla compagnia di avanguardia, pur dovendo attraversare un tratto di circa 300 metri intensamente battuto, sul quale erano stati già feriti parecchi soldati che lo avevano preceduto con lo stesso incarico. Riusciva ad assolvere il suo compito. — Monte Cimone, 5 luglio 1916.

GIUNTA Giuseppe, da Petralia Sottana (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco avversario, trascinava, con l'esempio, i propri uomini fin sotto i reticolati nemici, ove un'altra compagnia trovavasi in situazione critica, contribuendo così ad assicurare il possesso del terreno conquistato. — Selz, 14 giugno 191

GNUDI Angelo, da Granarolo dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 471 matricola.

Portatore di ordini presso il comando del reggimento, durante il combattimento, sotto l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, mentre tutte le comunicazioni telefoniche erano rimaste interrotte, noncurante del pericolo, si recava varie volte sulle prime linee, portando ordini indispensabili per lo svolgimento e coordinamento dell'azione. — Cima San Michele, 6-9 agosto 1916 - Nad Logem, 12 agosto 1916.

GOLFIERI Luigi, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 416 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

GONTERO Enrico, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 1929 matricola.

Nel condurre arditamente la propria squadra all'assalto, cadeva ferito; ciò nonostante continuava ad incitare i dipendenti a proseguire nella lotta. — Monte Cimone, 28 giugno 1916.

GONZALES Mario, da Cascina (Pisa), aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza.

Comandante di un pezzo in posizione scoperta e battuta dall'artiglieria e da una mitragliatrice nemica, dirigeva il fuoco con calma e serenità, riuscendo ad impedire che un'altra mitragliatrice avversaria si appostasse in un punto dal quale avrebbe potuto minacciare le nostre posizioni. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

GORI Giuseppe, da Tizzana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2907 matricola.

Per tre sere consecutive, si offerse volontariamente di guidare drappelli incaricati di posare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, adempiendo efficacemente il suo compito. — Croda dell' Ancona, 12-15-16 giugno 1916.

GORINI Cesare, da Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19116 matricola.

Incaricato di abbattere uno sbarramento che difendeva una trincea nemica, vi si accinse con indomito coraggio e somma tenacia nonostante il fuoco avversario, e, riuscito ad aprire un varco, penetrava tra i primi nella trincea stessa, dando bell'esempio di grande coraggio e fermezza. Rimaneva ferito. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

GRAMACCINI Fernando, da Ancona, capitano reggimento artiglieria campagna.

Con perizia, preparava l'azione delle varie artiglierie per l'occupazione d'una forte posizione nemica, coordinandone nel momento decisivo e con intelligenza gli effetti, sotto il fuoco intenso ed aggiustato dell'artiglieria e fucileria avversaria: bell'esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, che, da lui trascinati, portavano allo scoperto un pezzo, per meglio cooperare a scacciare il nemico appostato ad un centinaio di metri di distanza. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

GRAMATICA Angelo, da Cassinetta di Lugagnano (Milano), carabiniere comando reggimento fanteria, n. 45532 matricola.

Addetto al comando del reggimento, disimpegnò con zelo, energia ed ardimento le mansioni affidategli, esercitando continuamente, sulla linea di fuoco e dove maggiore era il pericolo, il servizio di polizia, guidando reparti, ordinando e raccogliendo militari sbandati e dispersi. — San Michele.-Oppacchiasella, 5-15 agosto 1916.

GRANATI Orlando, da Montesilvano (Teramo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si dimostrò calmo e sereno ai propri dipendenti, ai quali seppe infondere, con la parola e con l'esempio, intrepidità e fermezza. — Cima Paradisi, 3 settembre 1916.

GRANGÈ Francesco, da Antey Saint André (Torino), caporale maggiore reggimento genio, n. 15814 matricola. — Si offriva volontario per portare cariche esplosive in una trincea nemica, e riusciva nell'intento, nonostante il violento fuoco avversario. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

GRECO Francesco, da Biancavilla (Catania), carabiniere comando divisione, n. 51298 matricola. — Rimaneva, per un periodo di quarantun giorni, nella trincea di prima linea, offrendosi a compiere azioni ardite e lavori di rafforzamento in zone pericolose, dando esempio di attività, disciplina e coraggio — Alture di Polazzo, 20 giugno-31 luglio 1916.

GRECO Vincenzo, da Terranova di Sibari (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria n. 1597 matricola. — Comandante di pattuglia, occupava di sorpresa una vetta vicina alla posizione nemica e vi si rafforzava nonostante un contrattacco. Si offriva spontaneamente una seconda volta ed arditamente riusciva a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, resistendo pure a furiosi contrattacchi avversari. — Alto Posina, 14 luglio 1916.

GRIFFEY Carlo, da Bauknes (Svizzera), sottotenente complemento reggimento alpini. — Ufficiale zappatore del battaglione, provvedeva al pronto riattamento della linea di difesa, sconvolta dai bombardamenti nemici. Si recava continuamente, durante gli attacchi, alle diverse trincee, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo, incitando i soldati e mantenendo negli stessi calma esemplare. — Alla Volta (Val Terragnolo), 15-16 maggio 1916.

GROTTI Giuseppe, da Piovene (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 25267 matricola. — Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i compagni e l'incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

GUARINO Luigi, da Albanella (Salerno), trombettiere reggimento fanteria n. 2816 matricola. — Su terreno insidioso e scoperto, quale portatore di ordini, sprezzante del pericolo, durante un aspro combattimento si recò ovunque, riuscendo di sommo ausilio all'azione della compagnia, e di bell'esempio ai

compagni. — Costone di Bocche, 24 luglio 1916.

GUARNIERI Angelo, da Roma, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 75493 matricola.

Rimasto unico portaferiti della batteria e ferito dallo scoppio di una granata nemica, prestava con calma la sua opera nel curare altri tre soldati pure feriti, e soltanto dopo pensava a farsi medicare. — Altipiano di Asiago, 31 maggio 1916.

GUAZZETTI Luigi, da Collecchio (Parma), sergente reggimento fanteria n. 27398 matricola.

Comandante di un posto di osservazione in una posizione avanzata e pericolosa, con il suo fuoco calmo ed efficace, trattenne per qualche tempo l'avanzata del nemico, fino al sopraggiungere dei rinforzi. Già distintosi in altre occasioni per slancio e coraggio. — Regione Zugna, 17-25 maggio 1916.

GUERRA Attilio, da Scandolaro Ripa d'Oglio (Cremona), sergente reggimento genio, n. 27880 matricola.

Incaricato di accertare la situazione del nemico, che stava accerchiando un nostro reparto forte di cento uomini e di quattro mitragliatrici, adempiva il compito affidatogli con sereno coraggio e con celerità di percezione, dando modo al reparto stesso di ripiegare in tempo e di mettere in salvo le mitragliatrici — Costesin, 21 maggio 1916.

GUERRA Pasquale, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 19377 matricola.

In un assalto alla trincea nemica, dimostrando esemplare coraggio e disprezzo del pericolo, riusciva a penetrarvi e vi cadeva ferito. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

GUIDOMEI Carlo, da Iesi (Ancona), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione già affaticato da lunga marcia, proseguiva con la sua truppa ordinatissima fino ad un'importante posizione minacciata dal nemico e concorreva a difenderla per tre giorni, dando ai suoi dipendenti esempio di resistenza e valore. — Coston dei Laghi, 17 maggio 1916.

GUTTADAURO Giacomo, da Santa Flavia (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 53544 matricola.

Noncurante del pericolo, sporgendosi da un cocuzzolo spiava le mosse del nemico e, con getto di bombe a mano, ne ritardava l'avanzata. Ferito da pietre in diverse parti, benchè dolorante, non abbandonava il suo posto, non cessando un solo istante d'infondere coraggio e d'incitare alla resistenza i pochi superstiti, lanciando egli pure pietre sugli assalitori e contribuendo così, efficacemente, a volgerli in fuga. — Val Grande, 15 luglio 1916.

GUTTADAURO Giuseppe, da Cerda (Palermo), sottotenente reggimento fanteria

Durante i violenti attacchi e sotto l'intenso fuoco del nemico, con l'esempio e la parola infondeva ai dipendenti fiducia, calma e coraggio, mantenendo in essi, in momenti assai critici, la disciplina del fuoco e riuscendo così ad infliggere sensibili perdite all'attaccante. — Monte Boscon (Asiago), 6-7 giugno 1916.

INCOLTO Arturo, da Napoli, trombettiere reggimento cavalleria n. 93764 matricola.

Nonostante l'intenso bombardamento ed il vivo fuoco di fucileria nemica, rimaneva con serenità in un posto di osservazione allo scoperto, a disposizione del proprio ufficiale, fino al termine dell'azione, e percorreva più volte una zona intensamente battuta, per recapitare avvisi al comando di brigata, dando prova di coraggio e di fermezza. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

ISONI Gavino, da Monti (Sassari), caporale reggimento fanteria n. 25661 matricola.

Offertosi volontario a guidare una pattuglia di ricognizione, sotto il fuoco nemico ed in breve tempo fornì al comando le notizie sulla percorribilità del terreno, necessarie alla riuscita dell'azione. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

IUNG Guido, da Palermo, tenente milizia territoriale reggimento artiglierie campagna.

In una difficile situazione, guidò, con coraggio, intelligenza ed attività, le truppe al combattimento, riunì e trattenne militari disorientati, ed assicurò il funzionamento dei servizi — Valle Campilozzi, 16-18 maggio 1916.

JURDAN Luigi, da Torre Pellice (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3743 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di quattro uomini, penetrò con questa in una forte trincea nemica, coadiuvando il proprio capo squadra nel farne prigioniero il presidio: bell'esempio di coraggio e fermezza d'animo — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

LAIS Carlo, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, dando prova di ardimento e perizia, riusciva, dopo due giorni di combattimento in terreno aspro e difficile, a condurre il proprio reparto alla conquista di una posizione fortemente tenuta dal nemico. — Monte Seluggio, 5 luglio 1916.

LALLI Leonello, da Genova, sottotenente complemento reggimento alpini.

Più volte attaccato, sotto un violento bombardamento nemico, in posizione scoperta e non ancora organizzata a difesa, riusciva col suo plotone a contrastare l'avanzata dell'avversario in forze molto su-

periori, finchè, ferito, doveva cedere il comando. — Monte Bisorte, 19 maggio 1916.

LANFRANCO Antonio, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2833 matricola.

Pur non appartenendo alla compagnia ch' era stata destinata a sloggiare il nemico addossatosi davanti ad un piccolo tratto d'una nostra trincea, assumeva, di propria iniziativa, il comando di una squadra e la conduceva all'assalto, sotto l'infuriare del fuoco avversario. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

LANFRANCO cav. Michele, da Valfenera (Alessandria), maggiore reggimento alpini.

Per meglio osservare e studiare l'attacco nemico contro le nostre posizioni, da solo si portò fuori del reticolato. Colpito alla testa, con calma e coraggio gridò ai dipendenti, che accorrevano in suo soccorso, di non muoversi e di non esporsi per lui. — Monte Vaccaresse, 7 giugno 1916.

LANIA Gregorio, da Seminara (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante del reparto zappatori di avanguardia, nell'attacco di forti posizioni, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria, a lancio di bombe a mano e ad un getto incessante di grossi macigni da parte del nemico, si spingeva arditamente fin sotto i reticolati avversarii, incitando, con l'esempio, i suoi uomini. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

LANZAFAME Giuseppe, da Nicosia (Catania), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 4268 matricola.

Per dieci ore ininterrotte, prestò lodevole servizio al proprio pezzo, sotto il fuoco dell'artiglieria e di una mitragliatrice nemica, finchè, colpito alla testa da una scheggia di granata avversaria, fu costretto ad abbandonare il proprio posto. Passo Buole, 30 maggio 1916.

LA PLACA Giovanni, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria n. 37612 matricola.

Nello slanciarsi all'assalto di una posizione nemica, dava prova di singolare coraggio e spirito combattivo, giungendo tra i primi al reticolato avversario, dove veniva gravemente ferito. — Val Tezze, 29 giugno 1916.

LA STELLA Oreste, da Lacedonia (Avellino), sottotenente comando brigata.

Dava brillante prova di energia e di ardimento nel riconoscere, quale ufficiale addetto al comando di una brigata, le linee avversarie, e, sempre noncurante di sè, nell'incitare e guidare egli stesso dei reparti all'attacco, facilitando notevolmente il compito dei comandanti delle truppe. Eseguiva anche, in modo inappuntabile, i rischiosi servizi di informazione e

di collegamento, inerenti alla propria carica. — Monte San Michele, 6-14 agosto 1916.

LATINA Salvatore, da Buscemi (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 52503 matricola.

Fu tra i primi a penetrare in una trincea nemica, fugandone i difensori a colpi di baionetta e di bombe a mano e resistendo poi accanitamente contro i reiterati e furiosi contrattacchi avversari; bell'esempio ai suoi compagni di coraggio e di virtù militari. Già distintosi in precedenti azioni il 16 maggio ed il 12 giugno 1916. — Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

LATINO Lanfranco, da Orune (Sassari), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, fu sempre tra i primi nell'occupazione delle trincee avversarie, contribuendo, con l'esemplare coraggio e colla sua perizia, ad assicurarne il possesso, e mantenendosi, anche in circostanze assai critiche, al posto assegnatogli. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916 - Trincee di Lokvica, 14 agosto 1916.

LAVALLE Mario, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria fortezza

Quale ufficiale osservatore di aeroplano, in numerosi voli di ricognizione e di osservazione di tiro, incurante del fuoco nemico anche se bene aggiustato, con sereno e cosciente ardimento, rimase lungamente su ristretta zona, scendendo, quando necessario, anche a bassa quota, pur di riuscire nel compito affidatogli. Ebbe più volte l'apparecchio colpito. — Monte Santo, Gorizia, Aiso izza, aprile giugno 1916.

LAZZARI Pietro, da Vobarno (frazione Collio) (Aresciа), soldato reggimento genio, n. 4924 matricola.

Si offriva volontario per portare cariche esplosive in una trincea nemica, e riusciva nell'intento, nonostante il violento fuoco avversario. — San Michele del Carso, 9 agosto 1916.

LEGGERI Nino, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone scudato, si lanciava, alla testa del suo reparto, contro una trincea nemica, aprendo, sotto il vivo fuoco di fucileria e lancio di bombe, dei varchi nei reticolati che gli ostacolavano l'avanzata, finchè, soverchiato dal fuoco di preponderanti forze avversarie, fu costretto a ripiegare. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

LEMAL Fernando, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sempre di esempio ai suoi dipendenti, sotto il fuoco intenso nemico che batteva violentemente la batteria, col suo contegno calmo e sereno, e colla sua energia, faceva riattare i danni prodotti ad una piazzuola ed alle linee telefoniche, in modo che il fuoco del reparto non ne veniva diminuito. — Monte Fortin, 15 maggio 1916.

LENDARO Giovanni, da Lusevera (Udine), caporale reggimento alpini, n. 35626 matricola.

Caduto ferito il comandante di plotone, continuò arditamente l'azione, slanciandosi verso un aspro cocuzzolo guarnito di mitragliatrici e difeso da reticolati, infliggendo gravi perdite al nemico e facendo dei prigionieri. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

LENTINI Francesco, da Limbadi (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 183 matricola

Di giorno, si portava, volontariamente, a riparare un nostro reticolato esposto al fuoco nemico, rimanendovi ferito. — Val Lastaro, 23 giugno 1916.

LEO Salvatore, da Carovigno (Lecce), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Di notte, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica che aveva interrotto ogni comunicazione, sprezzante del pericolo, percorreva per ben tre volte la linea delle trincee, per comunicare preziose notizie sulle mosse dell'avversario e sull'azione svolta dalle artiglierie nemiche. — Monfalcone, 16 giugno 1916.

LEONE Enrico, da Sant'Apollinare (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 11002 matricola.

Dando prova di coraggio e fermezza d'animo, compiva il suo mandato di porta ordini sotto il fuoco intenso di una mitragliatrice avversaria, che falciava le nostre linee d'assalto. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

LEVI Carlo, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in primo di un reggimento, durante un attacco nemico con gas asfissianti, sebbene offeso seriamente dall'azione venefica degli stessi, dava opera energica ed assidua al funzionamento del comando, seguitando, con abnegazione ed alto senso del dovere, a prestare servizio anche nei giorni seguenti, nonostante il forte malessere che ancora risentiva. — Groviglio (Carso), 29 giugno 1916.

LOCASCIO Eugenio, da Napoli, capitano reggimento artiglieria montagna

Con slancio e valore, portava più volte in posizione la sua batteria sulle prime linee, sotto il tiro delle artiglierie avversarie, seguendo le fanterie avanzanti, alle quali non

faceva mai mancare l'appoggio del fuoco. Continuo esempio di elette virtù militari, infondeva nei dipendenti la calma e la fiducia, mantenendo sempre il reparto saldo e pronto al suo dovere. — Vallarsa, 26 giugno 1916.

LODI Pietro, da Golasecca (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 43001 matricola.

Attendente di un ufficiale superiore, essendo caduto ferito il proprio ufficiale in terreno fortemente battuto da fuoco nemico di fucileria, con animo calmo e sereno e con slancio esemplare, lo soccorreva e traeva al sicuro. — Schiri, 4 giugno 1916.

LODOLINI Armando, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore, compì, durante un'avanzata, pericolose e lunghe osservazioni, esponendosi, pur di raccogliere dati preziosi. Con calma ed ardire, seppe anche assolvere altri difficili incarichi, e spese l'opera sua nell'infondere coraggio e rialzare gli animi scossi, quando si verificarono critiche circostanze. — Doberdò, 4-20 agosto 1916.

LO IACONO Giuseppe, soldato reggimento fanteria, n. 16929 matricola.

Di giorno, si portava fuori della nostra prima linea, distante circa quaranta metri da quella avversaria, per raccogliere un ferito incapace di muoversi, e riusciva a salvarlo. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

LOMBARDI DI LOMBORGO Carlo, da Montà (Cuneo), tenente reggimento cavalleggeri.

Ferito gravemente alla fronte ed agli occhi dallo scoppio di una granata che, sfondando il ricovero di un camminamento, uccideva tre serventi e quattro ne feriva, solo dopo reiterate insistenze e con l'assicurazione che i suoi artiglieri erano stati allontanati, si lasciava condurre al posto di medicazione. — Podestegno (Cortina d'Ampezzo), 7 giugno 1916.

LOMBARDO Reginaldo, da Cuccaro Vetere (Salerno), caporale maggiore sezione sanità, n. 27373 matricola.

Accorreva spontaneamente, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, a prestare i primi soccorsi ai feriti in un ricovero ch' era stato colpito in pieno. Si comportava poi anche brillantemente, quale aiutante di sanità, nei giorni successivi. — Regione Pal Grande, 23-27 giugno 1916.

LOMBARDO Umberto, da Catania, tenente complemento reggimento granatieri.

Durante un violento bombardamento nemico, diede costante bell'esempio di calma, fermezza e coraggio. In un'azion controffensiva, coadiu-

vava poi efficacemente il proprio comandante di compagnia, e, incurante del pericolo, sotto il vivo fuoco della fucileria avversaria, si slanciava all'assalto, riuscendo a rioccupare un tratto di trincea, già in possesso del nemico. — Belmonte, 3 giugno 1916.

LONGO Raimondo, da Issiglio (Torino), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

Coadiutore instancabile del comando, assicurava, in diversi giorni di combattimento, l'esecuzione degli ordini, i collegamenti e la rapida successione degli sforzi negli attacchi, esponendosi nelle zone più intensamente battute, incitando le truppe, avviando rinforzi, portandosi esso stesso all'attacco allorchè mancarono gli ufficiali, e contribuendo così, in modo assai efficace, ai successi ottenuti. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916. - Trincee di Lokvica, 14 agosto 1916.

LORENZATO Andrea, da Revello (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 4436 matricola.

Facendo parte d'una pattuglia di quattro uomini, penetrò con questa in una forte trincea nemica, coadiuvando il proprio caposquadra a farne prigioniero il presidio, finchè cadde gravemente ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

LOWY Tullio, da Genova, caporale maggiore reggimento artiglieria a cavallo, n. 190 (A. C.) matricola.

Caporale automitragliere su di una macchina, dopo che questa ebbe sfondato il reticolato posto all'ingresso di un paese occupato dal nemico, entrava primo in una casa donde partiva fuoco intenso, sfondandone la porta con il calcio del moschetto. Noncurante del fuoco che anche dall'interno gli veniva diretto, faceva due prigionieri ed incalzava gli altri fino ad obbligarli a fuggire per un'uscita fatta bersaglio al fuoco efficace delle nostre automitragliatrici. — Scurelle (Valsugana), 10 giugno 1916.

LUPARIA Dante, da Vigoale (Alessandria), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Comandante d'una sezione isolata d'artiglieria da montagna, dimostrava, in numerose azioni di fuoco, calma, coraggio e slancio, riuscendo a produrre frequentemente, con tiri precisi, gravissimi danni al nemico attaccante, e ciò spesso, anche sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. — Coni Zugna 10 maggio 27 giugno 1916.

LUSSU Emilio, da Armungia (Cagliari), tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Fu costante e prezioso aiuto al proprio comandante di battaglione e d'esempio ai dipendenti, sia conducendo gli arditi a far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, sia portandosi, con sprezzo del pericolo, nei punti più battuti dal fuoco avversario, per incoraggiare i combattenti e per recapitare ordini importanti. — Altipiano d'Asiago, luglio 1916

MACCAFERRI Alberto, da Modena (frazione Villanova di Là), soldato reggimento fanteria, n. 21695 matricola.

Durante tutto lo svolgimento dell'azione, si mostrava di esempio ai compagni per il suo slancio ed il suo valore. — Monte Cogolo, 10-11 giugno 1916.

MACCAIONE Paolo, da Comiso (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 42892 matricola.

Per tutta una notte di continui contrattacchi nemici, diede bell'esempio di coraggio e fermezza. Nel respingerne uno, saltò primo fuori della trincea, rimanendo ferito dallo scoppio di una bomba a mano avversaria. — Monfalcone, 15 giugno 1916.

MACELLO Pietro, da Frossasco (Torino), caporale reggimento alpini, n. 23331 matricola

Nonostante un violento bombardamento nemico, sorvegliava con calma, ed incitava i dipendenti, dando bell'esempio di coraggio, finchè cadeva gravemente ferito. — Cima Freikofel, 21 giugno 1916.

MADAU Giovanni, da Ozieri (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Funzionante da aiutante maggiore di un battaglione, si adoperò incessantemente durante tutta l'azione, per la presa di una forte posizione nemica, sia portando ordini sotto il fuoco, sia agendo di propria iniziativa, coadiuvando così efficacemente il proprio comandante di battaglione — Castelgomberto, 16 giugno 1916

MAFFIOLI Pietro, da Somana (Como), soldato reggimento alpini, n. 26892 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i compagni e li incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MAGANZINI Antonio, da Goito (Mantova), sergente reggimento cavalleria, n. 30028 matricola.

Sebbene a riposo per un ferita riportata in un precedente combattimento, chiese di seguire lo squadrone all'attacco d'una trincea nemica. Fra i primi del suo plotone, durante l'azione, animava i propri

dipendenti con l'esempio e la parola — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MAGGI Ernesto, da Cortile San Martino (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 22034 matricola.

Esempio di coraggio nella mischia, slanciatosi su di una mitragliatrice avversaria per catturarla, rimaneva ferito. Prima di ritirarsi dal combattimento, si presentava al proprio comandante e gli esprimeva il proprio rammarico per doversi allontanare — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

MAGI Edmondo da Civitavecchia (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di una batteria sottoposta per quindici ore al violento bombardamento nemico, diede prova di grande calma e coraggio, contribuendo, con l'esempio, a mantenere calmi i propri dipendenti sotto l'infuriare dei proiettili nemici prevalentemente di grossi calibri. — Recchette, 15 giugno 1916.

MAIORINO Pasquale, da Melfi (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di truppe di rincalzo, incurante delle proprie sofferenze e dei pericoli dei gas asfissianti lanciati dal nemico, si adoperava, con energia, a raccogliere i pochi uomini ancora validi, e, alla loro testa, cooperava coraggiosamente alla difesa delle nostre linee e ad una fortunata controffensiva. — Groviglio (Carso), 29 giugno 1916.

MALANCA Lorenzo, da Altopascio (Lucca), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 48026 matricola.

Puntatore di un pezzo portato allo scoperto e fatto segno ad aggiustato tiro nemico di artiglieria di grosso calibro, si preoccupava soltanto di mantenere esatto il puntamento e celere il tiro. Non s alzava un solo istante dal suo posto, quantunque contuso da sassi in più parti del corpo, dando prova di grande calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Passo dell'Ometto (Pasubio), 16 luglio 1916.

MALGARINI Felice, da Cocquio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 16446 matricola

Dopo aver concorso col suo plotone a respingere un attacco nemico, si slanciava alle calcagna dell'avversario in fuga, e, non lasciandosi impressionare dalle perdite subite in quel momento dal proprio reparto, penetrava con altri due compagni nella trincea che il nemico era stato costretto ad abbandonare e ne iniziava il rafforzamento. — Monte Sief, 8 agosto 1916.

MALLOZZI Emilio, da Sant'Apollinare (Caserta), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante che il suo reparto fosse stato duramente provato, si portava, con raro coraggio, in punti scoperti e fortemente battuti, preoccupandosi solamente di trarre dalle sue armi la maggiore efficacia possibile. — Valle Coalba, 1° luglio 1916.

MANCA Raffaele, da Sarroch (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 18128 matricola.

Durante un attacco, con ardimento e coraggio, si spingeva in una posizione avanzata, bersagliando col fuoco il nemico, e riusciva, con pochi suoi compagni, a tenere la posizione stessa. — Monte Zebio, 27 no 1916.

MANCINI Marino, da Pausula (Macerata), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 12 matricola.

Ferito leggermente per la esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria controaeri, serbava contegno esemplare, restando a servire i suoi pezzi durante tutta l'azione. — Tre Porti, 12 agosto 1916.

MANENTI Faustino, da Orzinuovi (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 36294 matricola.

Sotto violento fuoco nemico, conduceva risolutamente la propria squadra all'assalto di una forte trincea. Giunto dinanzi all'unico varco esistente nei reticolati, veniva gravemente ferito mentre, primo, si accingeva a passarlo. — Selz, 14 giugno 1916.

MANZI Alfredo, da San Biagio Saracinisco (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 21393 matricola.

In un'azione di sorpresa, fu il primo a piombare sul posto avversario, e trovatosi di fronte a due nemici, ne uccideva uno e disarmava o faceva prigioniero l'altro. — Monte Cengio, 5 giugno 1916.

MANZO Felice, da San Felice Slavo (Campobasso), zappatore reggimento fanteria, n. 39251 matricola.

Con alcuni compagni, si recava a far brillare dei tubi esplosivi sotto uno sbarramento nemico validamente difeso. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MARCELLI Cesare, da San Stefano Belbo (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria.

Dopo tre giorni di un furioso bombardamento nemico, ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguiva, sempre sotto intenso fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici sferratosi a meno di cento metri, un lungo movimento, riuscendo a portare in salvo uomini, armi e munizioni. — Val Sincella e Val Morta del Costesin, 21 maggio 1916.

MARCHINI Gustavo, da Massa Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14857 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

MARCOALDI Fernando, da Amandola (Ascoli Piceno), sottotenente complemento reggimento granatieri.

Con esemplare calma e serenità, in contingenze molto difficili di combattimento, dando bella prova di valore personale, eccitava l'emulazione dei suoi dipendenti e li portava energicamente all'assalto, finchè, gravemente ferito, dovette cedere il comando del reparto. — Monte Cengio, 30 maggio 1916.

MARCONI Amedeo, da Marino (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 335 matricola.

Facendo parte d'un drappello di volontari, si recava a collocare un tubo esplosivo nel reticolato nemico: ferito, voleva continuare a combattere, ma doveva essere trasportato al posto di medicazione. — Monte Sief, 21 maggio 1916.

MARESCOTTI cav. Guglielmo, da Crevalcore (Bologna), colonnello comandante reggimento fanteria.

Preparò e condusse il reggimento all'occupazione di circa 300 metri di trincea nemica, portandosi ripetutamente fra i soldati per incorarli con la parola e con l'esempio, durante le successive azioni compiute da tutta la brigata. — Monfalcone, 14-17 giugno 1916.

MARINACCI Sertorio, da Colle Armele (Aquila), tenente medico reggimento fanteria.

Costante esempio di attività ed abnegazione, con lodevole calma, serenità e sprezzo del pericolo, si adoperava a far mettere al riparo e medicava numerosi feriti, durante un violento combattimento — Selz, 14 giugno 1916.

MARIOTTI Mazzini, da Massa Marittima (Grosseto), caporale reggimento fanteria, n. 22021 matricola.

Volontariamente, guidò una squadra d'un reparto che doveva conquistare una forte posizione avversaria, e si distinse nell'esecuzione del compito affidatogli per calma, arditezza e coraggio. — Monte Sief, 21 maggio 1916.

MARMORA Carlo, da Giovinazzo (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In circostanze assai difficili, seppe, con contegno animoso e risoluto, tenere fronte con pochi uomini a forze numericamente assai superiori e conservò la posizione occupata, nonostante le fortissime perdite. — Monte San Michele, 26 ottobre 1915.

MARRACCINI Cipriano, da Lucca, caporale reggimento fanteria, n. 33711 matricola.

Per tutta la durata di un bombardamento nemico, cooperò efficacemente a far saltare i reticolati avversari con un incessante lancio di spezzoni di tubi esplosivi. Essendo stato dato l'ordine dell'assalto, si slanciò fra i primi alla conquista della trincea nemica. Subito dopo occupatala, di propria iniziativa si recò ad attingere acqua per i soldati assetati, attraversando una zo-

na fortemente battuta dall'artiglieria avversaria. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MARRACINI Armando, da Pisa, soldato reggimento fanteria, n. 432 (A. G.) matricola.

Ardito pattugliere, di pieno giorno, superando due ordini di reticolati, riusciva ad irrompere in una trincea nemica e a fugarne i difensori, cooperando alla cattura di un prigioniero. — Oslavia, 8 luglio 1916.

MARTIRE Gaetano, da Cassino (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Attaccato da forze preponderanti, seppe tener saldi i suoi uomini sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica e, per ben tre volte, respinse l'avversario con fuoco preciso ed a breve portata. Al termine dell'azione, uscì in perlustrazione per assicurarsi della completa ritirata del nemico, ricuperando anche abbondante materiale di guerra. — Pala Bianca, 25 giugno 1916.

MARZANO Roberto, da Avellino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un contrattacco per la riconquista di una posizione, condusse la compagnia con intelligenza e valore, dando prova di alto sentimento del dovere. Sprezzante del pericolo, e di esempio ai suoi subordinati, mantenne la posizione, finchè gli venne ordine di ripiegare sulla seconda linea. — Sogli di Campiglia, 28-29 maggio 1916.

MARZIANO Giuseppe, da Comiso (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Concorreva brillantemente a mantenere un'importante posizione sulla cresta di un monte, non solo coll'azione del proprio plotone, ma anche radunando e portando sulla linea di combattimento reparti, che si erano dispersi in seguito a furiosi contrattacchi di soverchianti forze avversarie. — Monte Lemerle, 15-16 giugno 1916.

MASCIULLI Raffaele, da Ferrandina (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante d'un plotone di truppa di rincalzo, incurante delle proprie sofferenze e dei pericoli derivanti dai gas asfissianti lanciati dall'avversario, si adoperava, con energia, a raccogliere i pochi uomini ancora validi, e, alla loro testa, cooperava coraggiosamente alla difesa delle nostre linee e ad una fortunata controffensiva. — Grovi glio (Carso), 29 giugno 1916.

MASIERO Giuseppe, da Orgiano (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di plotone colla rivoltella in pugno, si slanciava, con grande impeto, sul nemico, lo ricacciava e, sprezzante del pericolo, lo inseguiva a revolverate, finchè

colpito alla testa, cadeva gravemente ferito. — Monfalcone, 12 giugno 1916.

MASSAZZA Mario, da Pavia, caporale reggimento fanteria, n. 1258 matricola.

Durante un attacco nemico, sprezzante del pericolo, rendeva possibili importanti comunicazioni telefoniche in zone molto avanzate. — Monte Zavetto, 15-16 giugno 1916.

MASSAZZA-GALI Giulio, da Andorno Cacciorna (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 33018 matricola.

Dopo aver combattuto valorosamente per un'intera giornata, ferito ad una gamba, temendo di cadere prigioniero, senza l'aiuto di alcuno, per terreni aspri ed impervi, si trascinava, superando un dislivello di circa m. 1200, fino ad una località dove poteva essere raccolto e messo in salvo da un ufficiale del proprio reparto. — Potrich, 15-16 maggio 1916.

MASTROMATTEI Eriberto, da Ascoli Piceno, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Con esemplare ardire, conduceva il suo plotone all'assalto di una trincea nemica e concorreva alla sua conquista, fugandone o facendone prigionieri i difensori. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MASUTTI Giovanni, da Caneva (Udine), soldato reggimento alpini, n. 26913 matricola.

Si slanciava arditamente, fra i primi, contro i reticolati nemici, restando ferito dal violento fuoco di mitragliatrici avversarie. — Selletta Freikofel, 27 giugno 1916.

MATHIS Romeo, da Firenze, sottotenente reggimento lancieri.

Ufficiale addetto al comando di una brigata di fanteria, incaricato di molteplici mansioni delicate e pericolose, in presenza del nemico e su terreni intensamente battuti, disimpegnava il suo compito con riflessivo e risoluto coraggio, riuscendo, in momenti difficili, valido cooperatore del suo comandante. — Novegno, giugno 1916 - Vallarsa, giugno luglio 1916

MATTIELLO Pasquale, da Cardito (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante d'un plotone di truppe di rincalzo, incurante delle proprie sofferenze e dei pericoli derivanti dai gas asfissianti, si adoperava, con energia a raccogliere i pochi uomini ancora validi e, alla loro testa, cooperava coraggiosamente alla difesa delle nostre linee e ad una fortunata controffensiva. — Groviglio (Carso), 29 giugno 1916.

MAUCERI Alfredo, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di rincalzo durante un attacco nemico, portava in trincea, con slancio e risolutezza, i suoi uomini sotto violenti raffiche di artiglieria av-

versaria, riuscendo poi, con un fuoco ben diretto, a disperdere nuclei già arrivati al limite della nostra posizione. — Monte Boscon (Asiago), 7 giugno 1916.

MAZZAROLI Virgilio, da Rivergaro (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 14896 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i compagni e l'incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MAZZI Mario, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 20937 matricola.

Facendo parte d'una pattuglia di combattimento, si staccava volontariamente da essa per spingersi, solo, fin sotto la trincea nemica. Fatto segno a fucilate ed a lancio di bombe, continuava l'esplorazione, finchè un colpo avversario lo feriva, mettendogli anche fuori servizio il fucile. Tornava poi al proprio reparto, portando utili notizie. — Monte Cengio, 24 giugno 1916.

MAZZOLA Fausto, da Cologna Veneta (Verona), caporale reggimento bersaglieri, n. 45091 matricola.

Quale comandante di pattuglia, per due volte consecutive attraversava, con i suoi uomini, tratti di terreno scoperti e fortemente battuti dal tiro nemico, dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo nell'adempimento del proprio dovere, finchè veniva gravemente ferito ad una gamba. — Pri Grabei, 14 agosto 1916.

MELCHIONI Giovanni, da Varallo Pombia (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Addetto al comando di una brigata di fanteria, percorreva, arditamente, zone battute dal fuoco nemico per portare ordini, e faceva di guida a reparti che dovevano avanzare di notte, per sostituire truppe impegnate in prima linea. — Oppacchiasella, 12 14 agosto 1916.

MELE Raffaele, sergente reggimento fanteria, n. 28674 matricola.

Conduceva brillantemente il proprio reparto all'assalto di una trincea nemica, e la manteneva poi sotto l'intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria. — San Michele, 6 agosto 1916.

MELI Filippo, da Sant'Ilario del Ionio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3747 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

MELONE Salvatore, da Padira (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 30502 matricola.

Volontario ed in concorso d'un drappello del genio, si recava per due volte successive di notte, ed una volta di giorno, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, ottenendo soddisfacente risultato e dando prova di calma e fermezza. — Cortina d'Ampezzo, 9 giugno 1916.

MELONI Giovanni, da Olzai (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 1542 matricola.

Essendo di vedetta, ed accortosi dell'avvicinarsi del nemico, dava con prontezza l'allarme, e, ritto in piedi, apriva nel contempo il fuoco, incoraggiando i compagni con la voce e con l'esempio, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

MESSINA Luigi, da Scicli (Siracusa), carabiniere sezione addetto reggimento fanteria n. 50461 matricola.

Si offerse spontaneamente a compiere azioni ardite, spesso in condizioni difficili e sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, dando prova di grande ardimento e di perseverante operosità. Fu di bell esempio ai compagni per slancio, zelo e disciplina, durante tutto il periodo passato nelle trincee di prima linea. — Alture di Polazzo, 20 giugno-31 luglio 1916.

MICHELOTTI Renato, da Uzzano (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 36781 matricola.

Costante esempio di coraggio e di ardire, in molteplici ricognizioni per le quali offrivasi volontario, riaffermava la sua audacia nel portare, calmo e sereno, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, ordini ai diversi riparti fin oltre il primo reticolato, e nel trasportare i feriti gravi, abbandonati in posti scoperti. — Sella della Croda d'Ancona, 10-22 giugno 1916.

MIGLIACCIO Teodorico, da Cava de' Tirreni (Salerno), capitano reggimento fanteria.

Noncurante del pericolo, mentre durava ancora il bombardamento, s'introduceva con alcuni suoi dipendenti in una casa incendiata ed in buona parte rovinata dalle granate nemiche, e vi restava finchè riusciva a fare estrarre dalle macerie i cadaveri d'un ufficiale e d'un caporale. — Brozzi, 25 maggio 1916.

MIGLIORINI Angelo, da Fresso Umbertiano (Rovigo), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Sulla linea di fuoco, con calma e serenità d'animo, apprestava le prime cure a quasi duecento feriti, non preoccupandosi che il posto di medicazione fosse fatto segno al tiro delle artiglierie avversarie. — Valle Coalba, 1° luglio 1916.

MILETI Calogero, da San Salvatore di Fitalia (Messina), soldato reggimento fanteria. n. 1290 matricola.

Dopo aver concorso col suo plotone a respingere un attacco nemico, si slanciava alle calcagna dell'avversario in fuga, e, non lasciandosi impressionare dalle perdite subite in quel momento dal proprio reparto, penetrava con altri due compagni nella trincea che il nemico era stato costretto ad abbandonare e ne iniziava il rafforzamento. — Monte Sief, 8 agosto 1916.

MILLUZZO Vincenzo, da Scordia (Catania), carabiniere comando divisione, n. 31164 matricola.

Rimasto volontariamente per quaranta giorni nelle trincee di prima linea, dava costante esempio di attività e coraggio, compiendo azioni ardite e prestando l'opera sua in lavori eseguiti in zone battute dal fuoco nemico. — Alture di Polazzo, 20 giugno-31 luglio 1916.

MINELLI Arturo, da Spoleto (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 22859 matricola.

Con grande coraggio, si portava in un luogo esposto ai tiri ben diretti dell'avversario e, quantunque egli stesso colpito, curava il trasporto di un altro ferito, dando così bell'esempio di cameratismo e di sprezzo del pericolo. — Monte Zebio, 2 luglio 1916.

MINGARELLI Antonio, da Lugo (Ravenna), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1986 matricola.

Quale capo pezzo stette, per vari mesi, in una posizione spesso battuta dalle artiglierie nemiche di tutti i calibri, dando costante prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. Durante un'azione seguitò, per oltre due ore, a far fuoco col proprio pezzo, incurante dell'intenso tiro delle artiglierie avversarie, che, colpita varie volte la piazzuola, avevano fatto franare parte del blindamento, bloccando i serventi nella cannoniera. Con il suo contegno coraggioso e risoluto, fu di nobile e bell'esempio ai propri dipendenti. — Cascina Scartizia, 14 marzo 1916.

MINISINI Mattia, da Baja (Udine), sottotenente reggimento alpini.

Incaricato dal comando di battaglione di assumere informazioni sull'andamento dell'azione in un settore fortemente attaccato dal nemico, percorreva, con calma e serenità, incurante del pericolo, una zona intensamente battuta dal fuoco della fucileria avversaria. Raccolte le informazioni richieste, mentre si accingeva al ritorno, cadeva gravemente ferito. Nell'impossibilità di riferire personalmente e con

scio dell'importanza delle notizie, dava l'incarico di trasmetterle al primo soldato accorso per soccorrerlo. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

MIRABELLO Marco, da Bovino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 351 matricola. — Con intelligente audacia ed esemplare coraggio, unitamente a pochi compagni, incurante del pericolo, con viva azione di fuoco teneva testa al nemico di gran lunga superiore in forze, proteggendo efficacemente il ripiegamento della compagnia. — Monte Cengio, 12 giugno 1916.

MISSAGLIA Aristide, da Cesano Maderno (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 1440 matricola. — Offertosi volontariamente, riusciva ad irrompere, insieme con altri, in una trincea nemica e vi catturava una mitragliatrice, dando prova di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio, 24 giugno 1916.

MISTRORIGO Carlo, da Chiampo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 18158 matricola. — Saputo che il proprio sottotenente giaceva ferito presso una trincea nemica, fermo nel proposito di soccorrerlo, noncurante del fuoco di fucileria e del lancio di bombe dell'avversario, riusciva con due compagni a trasportarlo nella nostra linea, dando prova di singolare devozione e coraggio. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MOBILIA Antonio, da Lipari (isola) (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 44203 matricola. — Essendo stato ferito durante un violento combattimento il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo teneva con calma ed energia, sotto l'infuriare del fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche. — Pasubio, 2 luglio 1916.

MOBILIA Emilio, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 22606 matricola. — Sotto violento fuoco, a pochi metri dai reticolati nemici, prestava, per varie ore, soccorso al suo capitano gravemente ferito e provvedeva in seguito al suo trasporto al posto di medicazione. — Nova Vas, 17 agosto 1916.

MOLINARI Aroldo, da Poggio Rusco (Mantova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ferito durante un'avanzata, non cedeva il comando del plotone se non dopo averlo appostato, dimostrando così calma e freddezza. — Monte Cengio, 9 giugno 1916.

MONTANARI Felice, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 49126 matricola. — Ferito leggermente ad una mano durante l'assalto ad una trincea nemica, rimase al suo posto, incitando i dipendenti a persistere nella lotta. — Selz, 14 giugno 1916.

MORBELLO Giovanni, da Orsara Bormida (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 4460 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico e attraverso zone intensamente battute, arditamente portava ordini ed avvisi, dando bell'esempio di coraggio e di calma ai propri compagni. — Monte Bescon (Asiago), 6 7 giugno 1916.

MORELLATO Giuseppe, da Anaras (Brasile), caporale reggimento fanteria, n. 449 matricola.

Sotto il violento tiro dell'artiglieria e della fucileria nemiche, essendosi la sua compagnia ritirata per riordinarsi, rimaneva sul fronte con altro reparto, seguitando a combattere fino a sera. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MORELLO Pasqualino, da Caprarica di Lecce (Lecce), carabiniere sezione mobilitata carabinieri reali, n. 25359 matricola.

Durante l'imperversare di un temporale, unitamente ad altri due militari, si calava, per mezzo di funi, nel Cordevole, per dare aiuto a tre militari caduti con un autocarro nel fiume; con abnegazione e coraggio e con grave rischio della propria vita, contribuiva a trarre in salvo due dei militari pericolanti. Il terzo morì — Tagliata San Martino, 10 giugno 1916.

MORETTI Arnaldo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 5243 matricola.

Si recava volontariamente come telefonista ad un osservatorio d'artiglieria in trincea, e vi dava esempio di attività e sereno ardimento, recandosi sovente nei punti più esposti per coadiuvare l'ufficiale osservatore. Non riuscendo dall'osservatorio ad individuare una batteria nemica che recava gravi danni alle nostre posizioni, si spingeva volontariamente in ricognizione della stessa, attraverso una zona intensamente battuta, finchè cadeva ferito. — Monte Corno, 9 luglio 1916.

MORETTI Clemente, da Sora (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria

All'assalto d'una trincea difesa fortemente dal nemico, vi penetrava col suo plotone asserragliandovisi. Cacciato, ritentava, assieme al rincalzo sopraggiunto, l'assalto, penetrando nuovamente in trincea e trascinandovi nel ripiegamento quattro prigionieri. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916

MORETTI Francesco, da Rignano Flaminio (Roma), soldato compagnia genio, n. 6228 matricola.

Sotto il fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel collocare e far brillare quattro tubi esplosivi sotto il reticolato di una trincea nemica. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

MORETTO Antonio, da Rosa (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 46938 matricola

Con il suo esemplare contegno, destò nei propri compagni tale entusiasmo, da trascinarli in una violenta azione che determinò la fuga del nemico. Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MORICONI Davide, da Nocera Umbra (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n 28553 matricola.

Si offriva spontaneamente per portare un ordine importante alla compagnia di avanguardia, pur dovendo attraversare un tratto di circa trenta metri battuti dal fuoco nemico e sul quale già parecchi soldati che lo avevano preceduto per lo stesso scopo erano caduti. Riusciva ad assolvere il suo compito e portava in seguito altri due ordini. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

MORONI Carlo, da Vertova (Bergamo), caporale maggiore reggimento genio, n. 30023 matricola.

Mandato in ardite ricognizioni, le compiva con intelligenza e con calma, riportando sempre esatte notizie sulle posizioni occupate dal nemico. — Costesin, 20 maggio 1916.

MOROSETTI Antonio, da Jesi (Ancona), capitano complemento reggimento fanteria.

Da oltre un anno sempre in prima linea, prese parte alle diverse azioni del reggimento quale comandante di compagnia, dimostrando in ogni contingenza attività, arditezza e sprezzo del pericolo. Quale aiutante maggiore in 1° coadiuvò poi efficacemente il comando del reggimento in vari assalti, conservando sempre esemplare calma e serenità nell'esercizio delle sue funzioni. — Carso, giugno 1915 luglio 1916.

MORVIDUCCI Tito, da Chianciano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 39330 matricola.

Per lo slancio col quale penetrava fra i primi nella trincea avversaria, sostenendo un violento corpo a corpo con i difensori e dando esempio di grande coraggio. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MOSTI Vincenzo, da Empoli (Firenze), soldato reggimento granatieri, n. 19852 matricola.

In mancanza di graduati, incaricato dal comandante della compagnia di portarsi, con pochi altri compagni, in una posizione di fianco per disturbare il fuoco di una sezione mitragliatrici nemica, assolveva brillantemente il proprio compito, costringendo l'avversario a sospendere il fuoco ed a spostarsi, e dando così modo ai resti della compagnia di prolungare la difesa. — Valle di Maso, 3 giugno 1916.

MOTTA Romolo, da Bussolengo (Verona), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Volontario in esplorazioni e in operazioni difficili e rischiose, le eseguiva con coraggiosa prudenza,

dando prova di ottime qualità militari. Monte Castel Gomberto, 16 giugno 1916.

MOTTURA Giovanni, da Bistagno (Alessandria), sottotenente reggimento alpini.

Cooperava arditamente all'espugnazione di opere nemiche ed a fare prigionieri vent due avversari. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

MUCCI Lorenzo, da Castellammare Adriatico (Teramo), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 80 matricola.

Con esemplare sangue freddo, raccolse e curò, sotto il violento fuoco nemico, numerosi feriti, spingendosi volontariamente con pattuglie di volontari, fuori dalla linea. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

MUGETTI don Angelico, da Morano sul Po (Alessandria), cappellano militare reggimento fanteria.

Cappellano del reggimento, durante un combattimento, attraversò una zona intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, per portarsi al posto di medicazione ove aveva saputo affluire numerosi feriti. Ivi, con calma e serenità, incorando i presenti, svolse in modo esemplare la sua missione, a tutti infondendo fede ed invitando tutti ad amare Iddio e la patria, noncurando il fuoco nemico che continuava ad infuriare e rendeva assai malsicuro il posto di medicazione. Monte Boscon (Asiago), 6 giugno 1916.

MUNARI Erminio, da Isola Vicentina (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 53735 matricola.

Durante la fase risolutiva di un assalto, coadiuvò efficacemente il comandante di plotone nel guidare i soldati e, con il suo contegno calmo e sereno, dette bell'esempio di coraggio. — Val Grande, 13 luglio 1916.

MUSSA PERRETTO Giorgio, da Lessolo (Torino), soldato tamburino reggimento fanteria, n. 12664 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

MUSSO Giuseppe, da Grognardo (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 27865 matricola.

Essendo stato ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto e lo guidava, con slancio, all'attacco di trincee nemiche. Riusciva poi, con evidente pericolo, a trarre in salvo un ufficiale caduto ferito presso le posizioni avversarie — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

NALIN Riccardo, da Padova, soldato reggimento fanteria, n. 20276 matricola.

Con intelligente audacia ed esemplare coraggio, unitamente a pochi compagni, incurante del pericolo, con viva azione di fuoco, teneva testa al nemico di gran lunga superiore in forze, proteggendo

efficacemente il ripiegamento della compagnia. — Monte Cengio, 12 giugno 1916.

NARDONE Benedetto, da Foligno (Perugia), sottotenente raggruppamento bombardieri.

Al comando di una sezione di bombarde, essendo caduti feriti tre serventi di un pezzo, da solo continuava il fuoco contro le posizioni nemiche. — San Grado, 13 agosto 1916.

NARI Federigo, da Calizzano (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 18749 matricola.

Con intelligente audacia ed esemplare coraggio, unitamente a pochi compagni, incurante del pericolo, con viva azione di fuoco teneva testa al nemico di gran lunga superiore in forze, proteggendo efficacemente il ripiegamento della compagnia. — Monte Cengio, 12 giugno 1916.

NASTASI Ruggero, da Sinagra (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Quale comandante del plotone di avanguardia, alla testa dei suoi, si spingeva con slancio all'assalto di una trincea nemica, raggiungendone i reticolati sotto l'intenso fuoco della fucileria e di una mitragliatrice, finchè, ferito due volte, lasciava il combattimento, d'ordine del proprio comandante di compagnia, per recarsi al posto di medicazione. — Samone, 17 giugno 1916.

NATALI Mariano, da Canale Monterano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1615 matricola.

Volontario ed in concorso d'un drappello del genio, si recava per due volte successive di notte, ed una volta di giorno, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, ottenendo soddisfacente risultato e dando prova di calma e fermezza. — Cortina d'Ampezzo, 9 giugno 1916

NAVA Attilio, da Bologna, sottotenente medico complemento reggimento alpini.

In una posizione già aggirata dal nemico si adoperava lodevolmente, non solo a soccorrere i feriti, ma anche ad eccitare alla resistenza al fine di assicurare il ripiegamento. — Monte Maronia, 16 maggio 1916.

NAVA Guido, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria

Sotto la violenta azione dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, guidava all'assalto il proprio reparto, che, traendo vigore dall'energia e dall'esempio di lui, riusciva ad affermarsi su una posizione formidabilmente difesa dal nemico. Incaricato poi di ricognizioni difficili in un terreno scoperto e battuto, adempiva il proprio compito con intelligenza e coraggio. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

NAVACCHIA Vincenzo, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 12563 matricola.

Durante una cruenta azione, si comportava molto arditamente. Cessato il combattimento, di sua spontanea volontà concorreva, con elevato sentimento di cameratismo, alla raccolta dei feriti, portandone da solo in salvo tre e coadiuvando a salvarne altri, benchè fatto segno al tiro di gruppi nemici. — Selletta Pasubio, 10 giugno 1916.

NEGRI Carlo, da Commessaggio (Mantova), caporale reggimento cavalleggeri n. 32307 matricola.

Durante l'azione contro una posizione nemica, in unione a soldati di fanteria con assalto alla baionetta sorprendeva il personale d'una mitragliatrice avversaria, facendo dei prigionieri e conquistando l'arma. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

NENCINI Adolfo, da Sesto Fiorentino (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Caduto l'ufficiale comandante di due plotoni inviati a rinforzare la linea di un battaglione di altro reggimento, lo sostituiva nel comando. Rottasi la linea per un violento assalto nemico, di sua iniziativa si univa ad altri reparti accorsi, slanciandosi alla baionetta. Nei successivi giorni teneva, con intelligenza, il comando della compagnia al fuoco. — Monte Lemerle, 15 19 giugno 1916.

NESI Ettore, da Vergato (Bologna), caporale reggimento fanteria n. 43732 matricola.

Quale comandante di una squadra, fu di continuo incitamento ai propri dipendenti, trascinandoli, con l'esempio, all'assalto di forti trinceramenti avversari, che raggiunse fra i primi. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

NEVI Giulio, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 76449 matricola.

Quale servente puntatore di una batteria in posizioni sempre scoperte ed avanzate e sottoposta a tiro di smonto per parte delle più potenti artiglierie avversarie, durante un intero anno di campagna fornì prove continue di ardimento e valore. Calmo e sereno, anche sotto l'infuriare più violento del fuoco nemico, disimpegnò le proprie funzioni in modo altamente lodevole. — Cascina Stesa, Villa Fausta (Lucinico), 18 ottobre 1915 15 giugno 1916.

NIUTTA Raffaele, da Placanica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29260 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

NOACCO Vittorio, da Platischis (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 75680 matricola.

In testa al plotone, noncurante del pericolo e con grande audacia, piombò con un compagno su di una mitragliatrice nemica, catturandola e facendone prigionieri i serventi, dando prova di esemplare coraggio e serenità — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

NOBILI cav Corrado, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria fortezza.

Durante un violento bombardamento di grossi calibri nemici, in zona molto abitata, con evidente pericolo della vita, si lanciava a spegnere un incendio provocato dallo scoppio di una granata da 305, nei pressi di una polveriera, evitando così serie conseguenze — Dolomiti, 27 luglio 1916.

NOFERI Angelo, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n 51726 matricola

Incurante del pericolo, rimaneva saldo a manovrare la propria mitragliatrice che i nemici tentavano di accerchiare, e riusciva a liberarla — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

NORIS Angelo, da Selvino (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n 19098 matricola.

Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, curò il trasporto del lanciabombe, cui era addetto, alle trincee nemiche allora conquistate, e, benchè ferito durante tale lavoro, rimase a suo posto, finchè il lanciabombe fu piazzato ed in condizioni di funzionare. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

NOVARA Pietro, da Cantarana (Alessandria), caporale maggiore aiutante sanità reggimento alpini, n. 13488 matricola.

Durante un attacco a forti posizioni nemiche attraversò, replicatamente, il terreno interposto tra la linea di fuoco ed il posto di medicazione, sotto il violento fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie e, benchè ferito egli stesso ad un braccio, continuò sino a sera a curare da solo gli altri numerosi feriti — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

NOVELLI Nicola, da Cabella Ligure (Alessandria), soldato reggimento fanteria.

Quale porta-ordini di un comando di battaglione, dimostrava grande coraggio e sprezzo del pericolo nel l'adempimento del proprio compito, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, bombe e fucileria, e cooperava al trasporto in prima linea di munizioni e bombe a mano, che egli pure lanciava. Trasportava poi dalla zona battuta un compagno ferito, subito ritornando sulla linea di fuoco. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

OCCHIOLINI Ubaldo, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 75858 matricola.

Quale serviente puntatore di una batteria in posizioni sempre scoperte ed avanzate e sottoposte a tiro di smonto per parte delle più potenti artiglierie avversarie, durante un intero anno di campagna, fornì prove continue di ardimento e valore. Calmo e sereno anche sotto l'infuriare più violento del fuoco nemico, disimpegnò le proprie funzioni in modo altamente lodevole. — Cascina Stesa, Villa Fausta (Lucinico), 18 ottobre 1915-15 giugno 1916.

OLIVARI Guglielmo, da Capriano del Colle (Brescia), sergente reggimento genio, n. 38575 matricola.

Sotto la furia di un bombardamento nemico, prima di ritirarsi ritornava, con calma esemplare, nell'ufficio di compagnia già più volte colpito dall'artiglieria avversaria, e riusciva a salvare la cassa della compagnia con le carte principali, abbruciando poi quanto non poteva o non era indispensabile trasportare. — Campo Rosà, 21 maggio 1916.

OPPICI Bruno, da Parma, sottotenente reggimento fanteria.

In una piccola operazione tattica, condusse il proprio plotone, con intelligenza ed ardire, fino sulle trincee occupate dal nemico, sorprendendolo e mettendolo in momentanea fuga col lancio di bombe a mano e col fuoco di fucileria. Contrattaccato da forze superiori, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, ripiegò sulla nostra linea di difesa, portando il suo reparto in ordine e tenendo a distanza, col fuoco, il nemico, che tentava inseguirlo. — Regione Zugna, 23 maggio 1916.

OPPO Giovanni Battista, da Ghilarza (Cagliari), brigadiere battaglione Begia guardia finanza, n. 26450 matricola.

Facendo parte di una pattuglia in un'azione offensiva e visto cadere il proprio ufficiale, assumeva il comando del reparto, persistendo nell'azione, finchè, consumate tutte le cartucce e per effetto delle perdite subite, fu costretto a ripiegare. Nel ritorno portava, sotto il fuoco nemico, una guardia ferita. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

ORIGO Antonio, da Firenze, tenente complemento cavalleria reggimento artiglieria campagna.

Sotto il violento fuoco delle artiglierie di medio e grosso calibro nemiche, cooperava al salvataggio di alcuni serventi rimasti sepolti per lo scoppio d'una granata avversaria. Travolto egli pure da un nuovo scoppio, che quasi lo soffocava sotto

una valanga di sassi e di terra, tosto liberatosene, benchè contuso, riprendeva subito imperturbabile il suo posto. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

ORIOLI Gino, da Cortile San Martino (Parma), capitano reggimento fanteria.

Con prontezza e decisione, correva con la sua compagnia presso nostri reparti in esplorazione, e, respingendo il nemico, sventava l'aggiramento e la cattura dei reparti stessi. — Nad-Logem, 10 agosto 1916.

ORSENIGO Carlo, da Pusiano (Como), sergente reggimento alpini, n. 18834 matricola.

Mosse per primo al taglio di un reticolato nemico. Ferito gravemente, per non distrarre forze, si ritrasse da solo di pochi passi. In seguito, quando giunse l'ordine di ripiegamento, seppe ancora incoraggiare i suoi dipendenti, interessarsi degli altri feriti e dare disposizioni per il loro trasporto: bell'esempio di calma e forza d'animo. — Monte Nero, 12-13 agosto 1916.

ORSINI Luigi, da Pecetto di Valenza (Alessandria), sergente reggimento fanteria n. 29904 matricola.

Nell'azione contro forti trinceramenti nemici, dimostrava slancio e coraggio, guidando il proprio plotone all'assalto. Dava poi esempio di calma e freddezza d'animo quando, sotto la minaccia di cadere prigioniero, con pochi uomini protesse efficacemente la ritirata di tutta la compagnia. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

PABA Gavino, da Tramatza (Cagliari), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 6660 matricola.

Ferito al capo da una scheggia di granata nemica durante un'azione di attacco, rimaneva al suo posto, continuando in modo lodevole il suo servizio. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

PADERNI Luigi, da Reggio Emilia, capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia avanzata, manteneva con risolutezza la posizione assegnatagli, nonostante il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, dando prova di sereno coraggio, che infondeva anche nei suoi dipendenti, già duramente provati. — Regione Zugna, 16-27 maggio 1916.

PAGLIUCA Attilio, da Montefalcione (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto la violenta azione dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, guidava all'assalto il proprio reparto che, traendo vigore dall'energia e dall'esempio di lui, riusciva ad affermarsi su una posizione fortemente difesa dal nemico. Incaricato poi di ricognizioni

difficili in terreno scoperto e battuto, adempiva il proprio compito con intelligenza e coraggio. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PAJETTA Noè, da Angera (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nel momento critico di un ripiegamento, si adoperò con coraggio ed energia, a raccogliere sotto il fuoco nemico i superstiti del reggimento, allo scopo di mantenere la posizione sino all'arrivo dei rinforzi, ed assunse poi il comando di un plotone. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

PALCHETTI Vincenzo, da Masino (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1304 matricola.

Per l'incuranza del pericolo e la calma con cui coadiuvava gli altri serventi a portare un pezzo in posizione scoperta e battuta, e la precisione con cui eseguiva il puntamento, sì da colpire un pezzo avversario. — Bosco di Castello (Cortina d'Ampezzo), 22 giugno 1916.

PALMERO Antonio, da Grimaldi (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria n. 2717 matricola.

Durante un combattimento, dimostrava coraggio e dava prova di valore, incitando i soldati a resistere sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica e si portava spesso nelle posizioni avanzate per assumere informazioni sull'avversario, finchè veniva ferito. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

PALUMBO Giuseppe, da Succivo (Caserta), capitano medico reggimento fanteria.

Con esemplare coraggio ed abnegazione prestava il suo servizio, sotto l'infuriare del fuoco nemico, con intelligenza ed operosità e provvedeva prontamente allo sgombro di numerosi feriti. — Malga Campiglia e Colle Xomo, 28 maggio-12 giugno 1916.

PANIZZI Luigi, da Balestrino (Genova), capitano reggimento fanteria.

Conduceva due compagnie di rincalzo attraverso i camminamenti battuti dall'artiglieria nemica e partecipava, con altre truppe, alla rioccupazione di una lunetta, dando prova di ardimento, calma e criterio tattico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PAOLETTO Nicola, da Mossano (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 42982 matricola

Comandante di una squadra formata di uomini nuovi al reparto e a lui sconosciuti, superate, con energia, gravi difficoltà di terreno, con fiera risolutezza piombava in una trincea nemica fortemente occupata, suscitando, con il suo esempio, tale slancio nei propri dipendenti da vincere in breve la resistenza avversaria. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PAOLINI Aldo, da Montepulcian (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 4616 matricola.

Dapo aver date molte prove di coraggio e sangue freddo, si offrì spontaneamente per un'ardita ricognizione presso i reticolati nemici. Fatto segno a colpi di fucile, sprezzante del pericolo, mandò a termine la propria missione, venendo infine colpito gravemente alla gola ed alla coscia. — Monte Cimone, 25 luglio 1916.

PARENTI Virgilio, da Vicchio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n 6991 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, incorando i compagni con l'esempio e con la parola, provvedeva alla costruzione di un riparo a protezione di un punto di obbligato passaggio battuto da mitragliatrici avversarie vicine, agevolando così la mossa dell'intero suo plotone oltre il punto stesso. Già distintosi in altre audaci azioni di guerra. — Lora, 9 agosto 1916.

PARIS Francesco, da Luco (Aquila) soldato reggimento alpini, n. 15886 matricola.

Durante l'assalto di forti trinceramenti nemici, si gettava arditamente contro i reticolati, restando ferito; dava bell'esempio di valore ai propri compagni. — Selletta Freikofel, 27 giugno 1916.

PARODI Armando, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale comandante di una sezione mitragliatrici, per due volte durante un assalto, portando egli stesso una delle armi, apriva il fuoco a poca distanza dal nemico, infliggendogli gravi perdite. — Lora, 31 maggio 1916.

PARONI Carlo, da Casalmaggiore (Cremona), capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una batteria in posizione, impossibilitato di battere le fanterie nemiche attaccanti, con rapidità fulminea e brillantemente, ottemperava all'ordine di cambiare posizione, riuscendo a coadiuvare, con tiro efficace, l'azione delle altre batterie. Avvertito di un ammassamento dell'avversario minacciante seriamente il nostro fianco sinistro, con subita prontezza, nonostante il terreno difficile e roccioso, spostava i pezzi della batteria, e, con abilità e perizia, colpiva in pieno l'ammassamento nemico, disperdendolo e fugandolo. In ogni azione, dava bell'esempio di calma e coraggio. — Magnaboschi, 30 maggio-3 giugno 1916.

PARRAVICINI cav. Ottino, da Morbegno (Sondrio), maggiore reggimento alpini.

Comandante di reparti di alpini e di fanteria, nonostante l'intenso bombardamento nemico, procedeva, con

energica azione, alla riconquista di importanti posizioni. — Coston dei Laghi, 18 maggio 1916.

PASCAZI Pierino, da Magliano de Marsi (frazione Rosciolo) (Aquila), sergente maggiore reggimento alpini, n. 12833 matricola.

Primo della sua pattuglia, si slanciava sui reticolati nemici incitando i propri dipendenti, finchè venne ferito dal violento fuoco di una mitragliatrice avversaria. — Selletta Freikofel, 27 giugno 1916.

PASOTTI Ascanio, da Medole (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 130 matricola.

Soldato portaferiti, fu infaticabile nel compiere la sua missione sotto il fuoco nemico e dove più ferveva la mischia, finchè rimase ferito egli stesso. Diede prova di grande altruismo, coraggio e fermezza. — Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

PASQUALONE Ansovino, da Castel Raimondo (Macerata), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 15137 matricola.

In prima linea, sotto il tiro della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, cooperò energicamente a lanciare all'assalto di una trincea nemica i nostri militari che uscivano da una stretta breccia — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

PASSAMONTI Domenico, da Maddaloni (Caserta), tenente battaglione Regia guardia finanza.

Dopo avere egregiamente diretto il fuoco della sua sezione mitragliatrici contro l'avversario incalzante, conduceva i dipendenti ad un fortunato contrattacco, cooperando così all'ottimo esito della giornata. — Monte Cima, 26 maggio 1916.

PASTORE Donato, da Baronissi (Salerno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 17606 matricola.

Servente di un pezzo, benchè contuso in diverse parti del corpo dalle proiezioni prodotte da li scoppi di grossi proiettili nemici, continuò, con calma e coraggio, nelle sue funzioni, senza interruzioni per due intere giornate di combattimento. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

PATRIGNANI Giusse, da Corinaldo (Ancona) caporale reggimento artiglieria campagna, n. 95 matricola.

Telefonista di batteria, con esemplare ardire, corse più volte a riattivare le linee telefoniche interrotte, in zone assai battute e sconvolte dal tiro nemico, contribuendo così al buon funzionamento del reparto. — Rocchette, 15 giugno 1916.

PAVANINI Clinio, da Ariano nel Polesine (Rovigo), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sbattuto a terra insieme ai serventi di un pezzo per l'esplosione, a pochi passi di distanza, di un proiettile nemico da 305, dimostrò grande fermezza e coraggio, facendo sgombrare subito il pezzo stesso dal terriccio e dai rottami

che lo ricoprivano e riprendere immediatamente il fuoco. – Rocchette, 15 giugno 1916.

PAVARIN Eli, da Rorà (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16632 matricola.

Si offerse volontariamente a coadiuvare il proprio comandante di compagnia ed un soldato del genio nel difficile e pericoloso compito di collocare e far brillare, oltre la linea delle vedette nemiche, cinque tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, aprendovi una larga breccia. — Croda dell'Ancona, 22 giugno 1916.

PAVIGNANI Anselmo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sottotenente milizia territoriale reggimento genio.

Per la fermezza ed il coraggio dimostrato in occasione di numerosi bombardamenti nemici, durante i quali sempre accorse con prontezza nella zona più intensamente battuta, allo scopo di evitare perdite di uomini e danni al materiale, e d'incoraggiare, con l'esempio, i propri dipendenti. — Cormons, 17 luglio 1916.

PAVONE Domenico, da Pellaro (Reggio Calabria), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 3875 matricola.

Durante un'azione nemica con gas venefici, rimaneva al posto avanzato di medicazione e, sprezzante del pericolo, continuava da solo a prodigare le sue cure agli asfittici ed ai feriti fino al giorno successivo, in cui gli veniva dato il cambio. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

PAVONE Egidio, da Taranto (Lecce), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 12336 matricola.

Servente di un pezzo, benchè contuso in diverse parti del corpo dalle proiezioni prodotte dagli scoppi di proietti nemici di grosso calibro, continuò con calma e coraggio le sue funzioni, senza interruzione per un'intera giornata di combattimento — Rocchette, 15 giugno 1916.

PEDRAZZOLI Giuseppe, da Porto Mantovana (Mantova), soldato reggimento cavalleria, n. 25641 matricola.

Occupata una posizione e messa in postazione una mitragliatrice, scavalcava il parapetto della trincea e, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, slanciavasi lungo un camminamento avversario per sgombrare dai sacchi a terra il campo di tiro — Monfalcone, 14 giugno 1916.

PEDRINA Mario, da Barbarano (frazione Ponte) (Vicenza), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Benchè quasi sepolto sotto la cabina telefonica colpita da un proiettile nemico di grosso calibro, con calma e coraggio esemplari provvide, nonostante il continuo infuriare del fuoco avversario, a ristabilire le comunicazioni telefo

niche. — Rocchette, 15 giugno 1916.

GORER Giuseppe, da Aviano (Udine), caporale reggimento alpini, n. 7886 matricola.

Caduto ferito il comandante del plotone, continuò con arditezza l'azione, slanciandosi verso un aspro cucuzzolo guarnito di mitragliatrici e difeso da reticolati, infliggendo gravi perdite al nemico e facendo prigionieri. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

PELSI Pietro, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 19410 matricola.

Vedetta di un posto avanzato, di notte, udendo avvicinarsi ai reticolati una pattuglia nemica, per meglio osservare e sparare si tenne scoperto dal riparo. Ferito ad un braccio che ebbe fratturato ed al fianco, volle recarsi al posto di medicazione da solo, ma soltanto dopo aver visto sopraggiungere, a difesa del posto minacciato, la piccola guardia. — Costone di Monte Mascio, 20 agosto 1916.

PEMETTI Pietro, da Monasterolo Torinese (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 17148 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i compagni e l'incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PERFUMO Domenico, da Silvano d'Orba (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 26372 matricola.

Durante il combattimento, scoperta una mitragliatrice nemica, l'assaliva, riuscendo ad uccidere i serventi ed a metterla fuori uso. — Monte Seluggio, 4 luglio 1916.

PERILLO Antonio, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con grande ardimento, alla testa del proprio plotone, irrompeva all'assalto di una posizione nemica aspramente difesa, trascinando, col suo nobile entusiasmo, i propri soldati e dando vigoroso impulso all'azione. — Fondici del Civaron, 1° luglio 1916.

PERONA Antonio, da Biella (Novara), sottotenente complemento reggimento alpini.

Incaricato di proteggere la ritirata della propria compagnia accerchiata da soverchianti forze avversarie, dava prova di calma esemplare, riuscendo brillantemente nel compito affidatogli. — Malga Costa, 20 maggio 1916.

PEROTTI Giuseppe, da Torino, tenente reggimento genio.

Ricevuto ordine di completare con gelatina esplosiva il caricamento della mina di un ponte ferroviario, avviava al sicuro quattro minatori e ne teneva con sè due soli, coi quali, calmo e sereno,

adempiva in poche ore il proprio compito sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, ottenendo poi la distruzione completa del ponte. In altra circostanza, in vicinanza dell'avversario, riusciva ad ottenere altra interruzione ferroviaria, con impiego di esplosivi. — Morco, 16 maggio 1916.

PESA Pasquale, da Capua (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato col suo plotone di proteggere il ripiegamento della compagnia, assolse tale compito brillantemente, facendo fronte da tre parti al nemico assai superiore in forze, e riuscendo poi a disimpegnarsi ordinatamente. In tale difficile contingenza, mostrò esemplare coraggio, calma e perizia. Già distintosi in un precedente combattimento. — Monte Spino, 16 maggio 1916.

PETRINI Vitale, da San Valentino in Abruzzo (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.

Caduto il capitano, assumeva in un momento critico il comando della compagnia, riuscendo, nell'assalto del giorno seguente, a raggiungere un ciglio prossimo alla posizione nemica. In successive azioni, respingeva nuclei avversari infiltratisi nelle nostre linee, facendo prigionieri e dando bell'esempio di perizia, coraggio e fermezza. — Monte Lemerle, 10-16 giugno 1916.

PEZZOLI Romolo, da Sant'Agostino (Ferrara), soldato reggimento granatieri, n. 223 matricola.

Ferito gravemente al petto durante un assalto, seguitò ad incitare i compagni alla lotta, finchè, caduto esausto, dovè essere trasportato al posto di medicazione. — Malga del Coston, 30 maggio 1916.

PFAIFER Pietro, da Venezia, caporale maggiore reggimento fanteria n. 1526 matricola.

Chiese ed ottenne di uscire più volte dalle linee, guidando pattuglie per rioccupare una trincea, e fece parte del nucleo di volontari, che per primo riconquistò un tratto di una nostre trincea invaso dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

PIACENTINI Giovanni, da Varmo (Udine), sottotenente 38 reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale lancia-bombe, noncurante del pericolo, trovandosi i cannoncini lancia bombe in zona battuta dall'artiglieria e fucileria nemica, eseguiva, con calma e precisione, il tiro sopra la trincea avversaria. Pur attendendo al suo compito, coadiuvava validamente anche gli ufficiali di fanteria accorsi con rinforzi, nell'incorag-

giare ed indirizzare i militari sulla linea di fuoco, ove più urgeva il loro aiuto. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916

PICCARI cav. Giuseppe, da Bologna, maggiore reggimento fanteria.

Per più giorni consecutivi, conduceva, con slancio ed avvedutezza, il proprio battaglione attraverso un terreno difficile, conquistando varie linee di trinceramenti avversari, e finalmente lo appostava a breve distanza da forti posizioni nemiche, rafforzandovisi con giusto criterio. — Nad Logem, 10-15 agosto 1916.

PIERAZZINI Piero, da Pontedera (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un reparto zappatori, mentre attendeva alla sistemazione difensiva di una posizione avanzata, attaccata questa improvvisamente dal nemico, con prontezza, calma e coraggio, coadiuvando efficacemente l'ufficiale della truppa che occupava la posizione, portava valido ed energico aiuto alla sua difesa e concorreva in gran parte a ricacciare brillantemente l'attacco avversario. — Monte Sief, 4-5 agosto 1916.

PIERONI Renzo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In terreno rotto e battuto da intenso fuoco nemico ed in condizioni particolarmente difficili, portava il proprio plotone in linea, concorrendo efficacemente all'assalto di una posizione e dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti occasioni. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

PIGNI Emilio, da Varese (Como), tenente reggimento lancieri.

Per essersi volontariamente offerto quale capo pattuglia in una esplorazione pericolosa, riuscendo a sventare un colpo di mano nemico su di una nostra batteria e rimanendo gravemente ferito. — Monte Lemerle, 8 giugno 1916.

PINI Antonio, da Firenzi, soldato reggimento bersagliere, n. 1324 matricola

Spontaneamente, si offrì di far parte d'una pattuglia di esplorazione nelle trincee nemiche, nelle quali giunse tra i primi, dando prova, per tutto il tempo che vi rimase, di grande calma e coraggio, finchè cadde ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

PINIERI Antonio, da Mineo (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 24128 matricola.

Di propria iniziativa riuscì, con un sergente, a portarsi sul fianco dell'ondata nemica, mettendo in essa lo scompiglio ed infliggendole, con bombe a mano, gravissime perdite. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

PINNA Raimondo, da Capoterra (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 3114 matricola

Quale portaferiti più anziano fra i presenti al reparto, diresse sempre, con grande intrepidezza ed abnegazione, l'opera dei propri dipendenti, dando alto esempio di spirito militare e di altruismo. — Monte Zebio, 2 luglio 1916.

PINTON Luigi, da Padova, soldato reggimento, n. 18882 matricola.

Facendo parte di una pattuglia ufficiali, portatosi avanti per riconoscere le postazioni di mitragliatrici nemiche, si spingeva col proprio comandante fin presso di queste. A ricognizione compiuta, mentre proteggeva la marcia di ritorno della pattuglia, veniva mortalmente ferito. — Alture di Doberdò, 10 agosto 1916.

PIRANI Enzo, da Lodi (Milano), tenente reggimento artiglieria campagna.

Sotto il violento fuoco delle artiglierie di medio e grosso calibro nemiche, cooperava al salvataggio di alcuni serventi rimasti sepolti per lo scoppio d'una granata. In qualità di sottocomandante, manteneva poi precisa l'azione di fuoco della batteria, dando prova di calma, fermezza ed elevato sentimento del dovere. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

PIRRI Agostino, da Torino, tenente reggimento bersaglieri

Incaricato di eseguire con un reparto esploratori una difficile ricognizione su alcune posizioni nemiche, e di tentare l'occupazione di sorpresa di un posto avversario, disimpegnò con ardimento, slancio ed intelligenza il suo compito, conseguendo utili risultati per le preziose informazioni riportate, nonostante le difficoltà del terreno e l'inclemenza del tempo. — Cima Ceremana, 19-21 luglio 1916.

PIRRI Andrea, da San Piero Patti (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sempre ardimentoso, rincorando con la parola e con l'esempio i suoi soldati, sotto le violenti raffiche di artiglieria e fucileria avversaria, riuscì a tenere salde le truppe sulle posizioni ed a respingere definitivamente un attacco nemico. Il giorno successivo venne ferito gravemente. — Passo Buole, 31 maggio-1° giugno 1916.

PISANI cav. Raffaele, da Palermo, maggiore reggimento fanteria.

Guidava con intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo, il proprio battaglione all'attacco di una forte posizione nemica, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. — Costone di Cima Boeche, 22 luglio 1916.

PISCHEDDA Agostino, da Sant'Anna Montiferro (Cagliari), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, giungeva sulla nuova posizione, durante un attacco, contemporaneamente alle fanterie e, postata l'arma, ancora senza ripari, sotto il violento fuoco avversario dirigeva il tiro sul nemico, riuscendo di efficace aiuto ai reparti avanzati e dando bella prova di perizia e coraggio. — Bosco Matta, 18 giugno 1916.

PITTALUGA Umberto, da Ascoli Piceno, sottotenente complemento cavalleggeri.

Con calma risoluta e con molto ardire, attraversando, col plotone al galoppo il terreno antistante ai trinceramenti nemici, riusciva a determinarne l'esatta ubicazione, venendo accolto a cinquanta passi da una improvvisa, violenta raffica di fucileria. Compiuto il mandato ed evitata la sorpresa all'avanzante gruppo di squadroni, sapeva velocemente sottrarsi, subendo la perdita di due soli cavalli. Già altre volte distintosi per avere partecipato volontariamente e compiute con intelligenza ed abilità, ardite e faticose ricognizioni a capo di pattuglie. — Stulas (Albania), 4 settembre 1916.

PITTINO Guido, da Baja (Udine), caporale reggimento alpini, n. 4 6139 matricola.

Caduto ferito il comandante del plotone, continuò con ardimento l'azione, slanciandosi verso un aspro cocuzzolo guarnito di mitragliatrici e difeso da reticolati, cooperando alla riuscita dell'azione e alla cattura di prigionieri. Guidato poi da sentimento di pietà e di cameratismo, ricuperò le salme di tre compagni caduti oltre la trincea nemica. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

PITZADELI Giovanni Antonio, da Pattada (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 32915 matricola.

In un terreno difficile battuto dall'intenso fuoco di fucileria e da raffiche di artiglieria nemica, coadiuvava il proprio comandante di compagnia finchè, raggiunta fra i primi la posizione, vi rimaneva mortalmente ferito. — Castel Gomberto, 16 giugno 1916.

PIUZZI Luciano, da San Daniele del Friuli (Udine), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante d'una piccola pattuglia, riusciva a trattenere forze nemiche soverchianti, infliggendo loro forti perdite. Costretto poi a ritirarsi, riconduceva con abilità la sua pattuglia, compresi due feriti gravi. — Val Cismon, 16 maggio 1916.

PIZZICANNELLA Filippo, da Genzano di Roma (Roma), tenente reggimento granatieri.

Dava bell'esempio di fermezza e di ardire ai propri dipendenti, percorrendo più volte l'intera fronte, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, per incitare ed incoraggiare il suo reparto. Nell'azione controffensiva per la rioccupazione di un tratto di trincea, si slanciava avanti al proprio reparto, trascinando lo compatto coll'ascendente della sua serenità e del suo valore, nella posizione, e ricacciando energicamente forti nuclei avversari, che stavano per raggiungerla. — Campiello, 3 giugno 1916.

PIZZO Fortunato, da Melfi (Potenza), caporale reggimento fanteria n. 2538 matricola.

Comandante d'una piccola pattuglia, dava prova di esemplare perizia, calma e coraggio riuscendo ad aggirare, in due successive sortite, due pattuglie nemiche, ciascuna più numerosa della sua, ed a fare diciannove prigionieri, fra cui due caporali. — Torrente Chiepina (Val-Sugana), 16 giugno 1916.

PIZZOLATO Gavino, da Sorso (Sassari), capitano reggimento artiglieria campagna.

Nel tenere il comando di un gruppo, diresse con calma e perizia l'azione delle sue batterie, alle quali diede bell'esempio di sereno coraggio. In una circostanza in cui necessitava un intenso e ben regolato fuoco, seppe ottenerlo dai suoi reparti in modo vantaggioso ed efficace. — Monte Fortin di Villanova, 28-29 giugno 1916.

POGGI Santino, da Albissola Marina (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Durante il combattimento, dimostrava grande fermezza nell'incitare, con la voce e con l'esempio, i propri dipendenti, restando a combattere al proprio posto, il più battuto dal fuoco nemico. Riforniva i suoi uomini di bombe a mano, lanciandone egli stesso con grande audacia. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

POGGIOLI Paolo, da Farini d'Olmo (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 22889 matricola.

Si arrestò spontaneamente, per proteggere la ritirata del proprio plotone minacciato di accerchiamento da soverchianti forze avversarie, ed infliggendo forti perdite ai nemici, riuscì a trattenerli, finchè il plotone fu al sicuro. — Malga, 29 maggio 1916.

POGGIOLINI Ezio, da Rosignano Marittimo (Pisa), caporale maggiore reggimento fanteria n. 23096 matricola.

Noncurante del pericolo, mentre ancora durava il bombardamento, s'introduceva in una casa incendiata ed in gran parte rovinata

dalle granate nemiche, permanendovi circa un'ora e riuscendo ad estrarre dalle macerie il cadavere di un ufficiale e d'un caporale. — Zendri, 25 maggio 1916.

POLASTRI Ettore, da Bosco Marengo (Alessandria), sottotenente reggimento bersaglieri.

Quale aiutante maggiore in secondo, con grande ardimento attraversava un terreno battuto intensamente dal tiro dell'artiglieria nemica e portava pochi uomini di rincalzo su di una posizione, dalla quale potè contrastare efficacemente l'avanzata dell'avversario che era riuscito a sfondare la nostra prima linea. Durante tutta l'azione, dava bell'esempio di coraggio, di noncuranza del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Monte Boscon (Asiago), 7 giugno 1916.

POLI Arturo, da Casola Valsenia (Ravenna), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 662 matricola.

Stendifilo di batteria, diede costante prova di grande calma e coraggio nell'adempimento del proprio compito. Durante un'azione, per quanto sofferente per contusioni prodottegli dallo scoppio di una granata nemica, si recò, per sei volte consecutive, in una zona battuta dall'artiglieria avversaria, per riattivare le linee telefoniche, agevolando così il funzionamento della batteria nel momento in cui era più necessario coadiuvare la nostra fanteria. Anche in successive occasioni, si comportò in maniera degna di elogio. — Lucinico, 14 marzo 1916.

POLI Gaetano, da Buttapietra (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 3285 matricola

Fatta irruzione col proprio reparto in un trinceramento nemico, salvava la vita al proprio ufficiale, esponendo a manifesto pericolo la propria. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

POLI Vitaliano, da Livorno, sergente reggimento fanteria, n 2830 matricola.

Dopo un violento attacco nemico che sconvolse un tratto della nostra difesa, riuniva un gruppo di militari dispersi e li portava nuovamente all'attacco in mezzo all'infuriare della lotta, dando esemplare prova di calma e coraggio. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

POLONI Alfredo, da Treja (Macerata), capitano complemento reggimento fanteria.

Durante nove mesi di trincea, dette costante esempio ai dipendenti di grande attività, calma e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, novembre 1915-luglio 1916.

PONS Giuseppe, da Pinerolo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 2875 matricola

Comandandante di pattuglia, si spingeva arditamente avanti; rientrato, avendo saputo che un soldato era stato ferito e non era tornato alle trincee, usciva nuovamente dai reticolati per portargli soccorso. Impossibilitato a trasportarlo da solo, rientrava per chiamare altri compagni, ed usciva poi nuovamente, portandogli un cordiale. Avendolo ritrovato morto, ne dava personalmente avviso, ed ancora una volta usciva coi porta feriti e ritornava colla salma, dando così bella prova di cameratismo e di altruismo. — Pal Piccolo, 23 giugno 1916

PONTRELLI Pasquale, da Triggiano (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 29387 matricola.

Comandante di un plotone di truppe di rincalzo, incurante delle proprie sofferenze e dei pericoli derivanti dai gas asfissianti lanciati dall'avversario, si adoperava, con energia, a raccogliere i pochi uomini ancora validi, e, alla loro testa, cooperava coraggiosamente alla difesa delle nostre linee e ad una fortunata controffensiva. — Groviglio (Carso) 29 giugno 1916.

PORCARI Francesco, da Matera (Potenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Caduto ferito mentre attraversava per primo, per dare esempio ai suoi soldati, un punto di obbligato passaggio battuto dal fuoco di una mitragliatrice avversaria, noncurante di sè, continuava ad animare il suo reparto, dando bella prova di calma, fermezza e coraggio — Val d'Assa, 30 giugno 1916

PORTA Enzo, da Lonigo (Vicenza), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Durante un intenso bombardamento nemico durato tutta una giornata, in prima linea, sprovvisto di un posto di medicazione, correva instancabilmente e completamente allo scoperto, sotto il tiro, da luogo a luogo, a prestare le sue intelligenti, amorose cure ai numerosi feriti, infondendo, colla sua serenità e con la sua calma, valore e resistenza anche nella truppa — Monte Bisorte, 19 maggio 1916.

PORTA Mario, da Sedriano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 47792 matricola.

Sotto il fuoco di bombe nemiche, riusciva a collocare ed a far brillare con buon risultato quattro tubi esplosivi, sotto uno sbarramento nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

PORTINARI Giovanni, da Redavalle (Pavia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30833 matricola.

Durante tutta la campagna, diede costante prova di calma, serenità e coraggio. Colpito presso il pezzo da schegge di granata nemica che gli causarono cinque gravi ferite, si mantenne calmo e sereno, essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti — Cesuna, 4 agosto 1916

POTESTÀ Augusto, da Messina, aspirante ufficiale complemento reggimento genio.

Incaricato di collocare le difese accessorie sul dinanzi di una posizione allora conquistata, nonostante il vivo fuoco nemico dirigeva il lavoro del proprio plotone con calma, energia e sprezzo del pericolo, dando bell'esempio di calma e coraggio e riuscendo avanti l'alba ad ultimarlo. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

POZZI Ettore, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 4254 matricola.

Volontario ed in concorso d'un drappello del genio, si recava per due volte successive di notte, ed una volta di giorno, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, ottenendo soddisfacente risultato e dando prova di calma e fermezza. — Cortina d'ampezzo, 9 giugno 1916.

POZZI Giulio, da Genvolta (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 2875 matricola.

Volontario ed in concorso d'un drappello del genio, si recava per due volte successive di notte, ed una volta di giorno, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, ottenendo soddisfacente risultato e dando prova di calma e fermezza. — Corlina d'Ampezzo, 9 giugno 1916.

PUCCIA Giovacchino, da Castelbuono (Palermo), sergente reggimento fanteria n. 19392 matricola

Nonostante che forze soverchianti nemiche si avvicinassero minacciose alla sua mitragliatrice, si manteneva saldo al suo posto per proteggere il ripiegamento del battaglione, dando prova di calma e fermezza. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

PUEL Virgilio, da Loano (Genova), capitano reggimento artiglieria campagna.

In diverse azioni, sosteneva validamente coi suoi pezzi la difesa della fanteria, dando prova di grande perizia. Contrabattuto dal tiro nemico, proseguiva impavido nell'azione, ottenendone buoni risultati. — Lo a, 9 agosto 1916.

PUGLIAFICO Vito, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato reggimento fanteria

Sebbene leggermente ferito, non volle recarsi al posto di medicazione e, dopo medicato, rimase ancora sulla linea di fuoco. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

PULLÈ Giorgio, da Padova, tenente complemento reggimento fanteria. — Trovatosi per caso presso una compagnia di altro reggimento, che, già scossa per le perdite subite e fatta segno ad un violento attacco nemico, stava per essere sopraffatta, interveniva energicamente assumendone il comando e respingendo in breve l'avversario — Monte Cengio, 5 giugno 1916.

PUPPO Emilio, da Cornigliano Ligure (Genova), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto sulla linea avanzata della difesa, per undici giorni consecutivi contribuiva, con calma e coraggio, al mantenimento della posizione, e, durante un violento bombardamento nemico che sconvolse tutte le linee della difesa stessa, contribuiva pure, con fermezza, a trattenere le vedette sulla linea di osservazione, dando così bella prova di salde qualità militari. — Regione Zugna, 16-26 maggio 1916.

PURICELLI Gerolamo, da Torino, sottotenente reggimento alpini. — Nell'attacco di forti posizioni nemiche, seppe, con la sua audacia, animare i propri soldati, e, benchè fatto segno al violento fuoco dell'artiglieria avversaria, con serena calma, nonostante le gravi perdite del suo reparto, resistette lungamente. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

QUASSI Francesco, da San Michele d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 14053 matricola. — Facendo parte d'una pattuglia di collegamento, arrivò nella posizione conquistata, rimanendovi e resistendo ad un violento contrattacco, nonostante fosse contuso in varie parti del corpo. Rientrò col favore della nebbia, dopo essere stato isolato per trentasei ore, con pochi altri arditi. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

QUATTRINI Mario, da Zelo Buonpersico (Milano), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Con saggezza e con operoso zelo seppe provvedere per la prima medicazione e per lo sgombro di numerosi feriti dal posto di medicazione intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

RABBASSI Giovanni, da Gemona (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1247 matricola. — Capo pezzo, in una violenta azione essendo stata colpita la piazzuola, nonostante il fuoco avversario, vi si portava sul davanti e riparava la cannoniera, riuscendo in breve tempo a rimettere il pezzo in condizioni di ripr[illegible]re il tiro. Si distingueva pure nel portare il proprio pezzo in posizione scoperta e

battuta, per far fuoco efficace sul nemico. — Villanova di Monte Fortin, 6 agosto 1916.

RABBONI Arturo, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — Quale comandante dell'ala destra di un battaglione destinato ad un'impresa difficile e delicata, dava disposizioni così avvedute ed opportune da riuscire nell'occupazione dell'obbiettivo. Dopo aver respinto brillantemente tre attacchi nemici ed aver tenuto testa per nove ore a forze soverchianti, minacciato di accerchiamento, con calma serena riuniva in perfetto ordine la sua compagnia su di una posizione di poco arretrata, dalla quale, col concorso di altri reparti inviatigli dal comando di battaglione, arginava poi completamente l'impeto avversario. — Lora, 31 maggio 1916.

RABELLINO Luigi, da Dego (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 148 matricola. — Servente di un pezzo, benchè contuso in diverse parti del corpo dalle proiezioni prodotte dagli scoppi di proietti nemici di grosso calibro, continuò con calma e coraggio nelle sue funzioni, senza interruzione, per una giornata intera di combattimento. — Rocchette, 15 giugno 1916.

RABITO Giovanni, da Sciacca (Girgenti), capitano reggimento fanteria. — Durante un'avanzata, fu di continuo esempio ai militari della propria compagnia per ardimento e sprezzo del pericolo, riuscendo, col suo reparto, ad occupare per primo una linea di trincee nemiche e facilitando così l'azione alle altre compagnie del battaglione. — Monte Civarone, 1° luglio 1916.

RAFFAELI Paolo, da Pesaro, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, seppe, con azione di sorpresa dapprima, e con vigoroso slancio poi, procedere alla prima occupazione delle pendici di un monte e, in una successiva avanzata, guidare la compagnia all'occupazione della prima linea delle trincee nemiche. — Monte Civaron, 28 giugno-1° luglio 1916

RAGAGNIN Angelo, da Pordenone (Udine), sottotenente reggimento genio. — Incaricato col proprio plotone di sistemare a difesa una posizione allora conquistata, incurante del pericolo, sotto il tiro nemico, dirigeva i lavori con esemplare calma, incorando i soldati e dando bell'esempio di coraggio ed energia. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

RAGNINI Giuseppe, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con esemplare arditezza e coraggio, conduceva il suo plotone all'assalto. Contuso fortemente in diverse parti del corpo, seguitava a combattere e non si ritirava dalle trincee di prima linea che la sera del giorno successivo, quando tutta la compagnia veniva sostituita. — Costone di Bocche, 20-24 luglio 1916

RAGO Ottorino da Canna (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante d'un plotone di truppe di rincalzo, incurante delle proprie sofferenze e dei pericoli dei gas asfissianti lanciati dal nemico, si adoperava, con energia, a raccogliere i pochi uomini ancora validi, e, alla loro testa, cooperava coraggiosamente alla difesa delle nostre linee e ad una fortunata controffensiva. — Groviglio (Carso), 29 giugno 1916.

RAGUSO Francesco, da Martina Franca (Lecce), soldato reggimento fanteria n. 3574 matricola.

In passaggi difficili intensamente battuti dal fuoco nemico, si fermava per dare aiuto al suo ufficiale comandante di plotone, finchè cadeva ferito. — Pianoro di Maso, (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

RAIMO Antonio, da Volturara Irpina Avellino), sergente maggiore reggimento fanteria n 40605 matricola.

Con slancio ed entusiasmo, alla testa del suo plotone, mosse all'assalto d'una trincea nemica. Arditamente, in tre successivi sbalzi, vi giunse e vi entrò fra i primi, disponendo, con avvedutezza, i suoi uomini per il mantenimento della posizione nella quale restò finchè la violenza del fuoco delle artiglierie avversarie lo costrinse a rientrare nelle trincee di partenza. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

RAMELLA Felice, da Cossila (Novara), soldato reggimento fanteria n. 1886 matricola

Comandato a trasportare munizioni in una trincea conquistata, attraversava ripetutamente un tratto di terreno scoperto e battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche, finchè cadeva mortalmente ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

RANDAZZO Gaetano, da Mirto (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 4661 matricola.

Con esemplare coraggio, si portò, di sua iniziativa, nel tratto della linea dove il nemico accentuava il suo sforzo, eseguendovi un efficace lancio di bombe, finchè l'avversario fu respinto. Finita l'azione, adempì al suo compito di portaferiti con zelo e abnegazione. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

RAPUZZI Ambrogio, da Fontanigorda (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 17378 matricola.

Inviato di pattuglia di collegamento, si slanciò, con esemplare coraggio, nelle trincee nemiche, rimanendovi, finchè cadde mortalmente ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

RATTA Alessandro, da Leverano (Lecce), tenente reggimento fanteria.

Sotto la violenta azione dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, guidava all'assalto il proprio reparto che, traendo vigore dall'energia e dall'esempio di lui, si affermava in una posizione fieramente contesa. Essendo poi stato ferito il comandante della compagnia, assumeva subito il comando del reparto e, con calma e coraggio, sprezzante del pericolo, lo riordinava, tenendo salda la sua truppa, resistendo e respingendo due violenti contrattacchi di forze avversarie soverchianti. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

RATTI Odoardo, da Torino, capitano complemento reggimento alpini.

Con intelligenza e coraggio, cooperò al buon andamento dell'azione che portò alla conquista di una posizione nemica. Rimase ferito alla mano destra. — Val Grande, 13 luglio 1916.

RAVAIOLI Italo, da Staffolo (Ancona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Attaccato da forze preponderanti, seppe tener saldi i suoi uomini sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica e, per ben tre volte, respinse l'avversario con fuoco preciso ed a breve portata. Al termine dell'azione, uscì in perlustrazione per assicurarsi della completa ritirata del nemico, ricuperando anche abbondante materiale di guerra. — Pala Bianca, 25 giugno 1916.

RE Mario, da Pavia, capitano brigata.

Aiutante di campo di una brigata, esplicava, sempre e ovunque, le sue belle doti di energia, perizia ed alto valore personale, finchè rimaneva ferito sulla prima linea. — Val Magnaboschi, 14-16 giugno 1916.

REDAELLI Felice, da Carate Brianza (Milano), soldato reggimento alpini, n. 97997 matricola.

Di pattuglia, pur di raccogliere notizie che risultarono poi di grande efficacia per il comando, sostò in un luogo intensamente battuto dal fuoco nemico e dal quale vennero colpiti gli altri militari componenti la pattuglia stessa. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

RESSIO Natale, da Millesimo (Genova), sergente maggiore reggimento alpini, n. 16379 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva, alla testa di una pattuglia, contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i dipendenti e l'incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

RESTAGNO Cosimo, da Giojosa Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 1739 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

RESTUCCIA Antonio, da Messina, sergente reggimento genio, n. 33473 matricola.

Comandante di una squadra incaricata di porre tubi esplosivi nei reticolati nemici, dirigeva l'operazione con la massima calma, sotto il fuoco di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano Collocati, in due riprese, cinque tubi, tranquillamente se ne rimaneva ad attenderne lo scoppio, per vederne gli effetti. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

RETINO' Giuseppe, da Maglie (Lecce), sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Quale ufficiale pilota di aeroplano, in numerosi voli di ricognizione e di osservazione di tiro, con grande abilità e sereno ardimento, nonostante l'insistente e ben aggiustato fuoco di batterie avversarie, ed in difficili condizioni atmosferiche, coadiuvò efficacemente gli ufficiali osservatori. Ebbe più volte l'apparecchio colpito. — Gorizia, Oslavia, Aisovizza, 11 novembre 1915-giugno 1916.

REVERBERI Luca, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28161 matricola.

Prima quale puntatore e poi quale capo pezzo, diede costante prova di calma e coraggio. Giunto alla batteria l'ordine di aprire il fuoco, mentre il reparto era soggetto all'intenso tiro dell'artiglieria nemica, primo fra tutti accorse per un camminamento intensamente battuto, al proprio pezzo, posto alquanto lontano e, per circa due ore, vi disimpegnò ottimamente le sue mansioni sempre sotto il fuoco, essendo col suo contegno di esempio ed incitamento ai compagni. — Cascina Scartizia, 14 marzo 1916.

RIBEZZO Luciano, da Oria (Lecce), caporale reggimento fanteria, n 3490 matricola.

Già distintosi per slancio e coraggio in un'altra azione isolata, fu tra i primi del suo plotone a supe-

rare il reticolato e la trincea avversaria nella quale venne ad accanito e pericoloso corpo a corpo con un soldato nemico forte ed ostinato nella resistenza e che egli, con l'aiuto di altri compagni, riuscì poi a far prigioniero. — Sabotino, 19 luglio 1916

RICAGNI Giovanni Battista, da Intra (Novara), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 34034 matricola.

Venuti a mancare per lo scoppio di una granata nemica tutti gli ufficiali della batteria e parecchi serventi, con calma ed intelligenza, prontamente provvedeva alla sostituzione dei serventi mancanti allo sgombro dei morti e feriti, ed alla provvisoria sistemazione di ogni servizio, rendendo la batteria pronta all'azione. — Monte Lemerle, 11 giugno 1916.

RICCARDI Giacomo, da Stradella (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1425 matricola.

Servente di un pezzo, benchè contuso in diverse parti del corpo dalle proiezioni prodotte dagli scoppi di grossi proiettili nemici, continuò con calma e coraggio nelle sue funzioni, senza interruzione, per due intere giornate di combattimento. — Rocchetta, 9 15 giugno 1910i

RICCI Augusto, da Savona (Genova), tenente reggimento genio.

In un momento assai critico, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, pur non conoscendo il terreno, riusciva a rintracciare alcune trincee abbandonate ed a mantenervisi saldo col suo plotone fino a tarda sera, nonostante l'imperversare del fuoco avversario, finchè ebbe ordine di ripiegare. — Marco, 16 maggio 1916

RICCI Luigi, da Pesaro, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

Ferito al viso da una scheggia di granata nemica durante il suo servizio all'osservatorio, continuava a disimpegnarlo in modo lodevole e sino alla fine del suo turno. — Bosco Cappuccio, 8 agosto 1916.

RICCI Mario, da Forlì, caporale reggimento bombardieri, n. 34887 matricola.

Accompagnò spesso ufficiali in ricognizione, ed una volta, circondato da nemici, riusciva da solo, imbracciando il fucile, a tenere a bada i più vicini, finchè potè ritirarsi col proprio ufficiale. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

RICCI Pietro, da Casale Monferrato (frazione Terranova) (Alessandria), caporale maggiore reggimento genio, n. 38592 matricola.

Durante un attacco nemico, sprezzante del pericolo, rendeva possibili importanti comunicazioni telefoniche in zone molto avanzate. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

RICCI Umberto, da Bologna, capitano reggimento artiglieria campagna.

Sotto violento fuoco di grossi e medi calibri avversari, imponendosi col suo fermo e coraggioso contegno, manteneva continua ed efficace l'azione della sua batteria, nonostante le grandissime perdite da questa subite. Essendosi poi interrotte le comunicazioni telefoniche coll'osservatorio, arditamente si portava sulla linea dei pezzi e continuava quivi a dirigere serenamente il tiro allo scoperto, sotto l'infuriare delle raffiche di fuoco nemiche. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

RICCIO Giovanni, da Monale (Alessandria), caporale magg.ore reggimento alpini, n. 37275 matricola.

Con slancio e coraggio, in testa alla propria squadra, si spingeva nelle trincee nemiche, incitando i dipendenti ed opponendo viva resistenza all'avversario contrattaccante. Sull'imbrunire poi, oltrepassava volontariamente le trincee nostre e rientrava portando seco i feriti ch'erano rimasti sotto i reticolati avversari. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

RIGAUT Agostino, da Milano, sergente maggiore reggimento genio, n. 49634 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto un intenso bombardamento nemico, si adoperava a soccorrere e trasportare al vicino posto di medicazione i numerosi feriti, riuscendo così di efficace esempio ad altri militari. Eseguiva anche, inappuntabilmente, in momenti critici, ordini delicati, e si distingueva per la sua condotta al fuoco. — Campo Rosà-20-21 maggio 1916.

RIGHI Calisto, da Modena, sergente reggimento fanteria, n. 45853 matricola.

Durante un violento contrattacco nemico, incurante del pericolo, si slanciava fuori della nostra trincea per accorrere in soccorso d'un ferito, e riusciva a salvarlo, dando bell'esempio di cameratismo e di sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

RIGGI Giuseppe, da Ribera (Girgenti), soldato reggimento ca-valleria, n. 36474 matricola.

Muovendo arditamente all'assalto di una posizione nemica, restava gravemente ferito. Ciò nonostante, rifiutava d'essere trasportato al posto di medicazione, dicendo che l'opera dei compagni era più utile sulla linea di combattimento. Allontanato dietro ordine del comandante lo squadrone, con nobili parole continuava ad incitare i soldati alla lotta. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

RIPPA Erminio, da Trecate (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n 1430 matricola.

Servente d'un pezzo d'artiglieria da montagna, dimostrava in numerose azioni, anche sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, calma, audacia e slancio, riuscendo, specie nei momenti difficili, di bell'esempio ai suoi compagni. — Coni Zugna, 30 maggio-27 giugno 1916.

RIVALTA Enea, da Mercantino (Marecchia (Pesaro e Urbino) sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Aiutante maggiore del battaglione, sprezzante del pericolo, percorreva ripetutamente la linea di fuoco, portando ordini e cooperando, con intelligenza ed energia, alla loro esecuzione. Quantunque estenuato dai disagi e dalle fatiche, attendeva personalmente al servizio di munizioni. Era, ai dipendenti, costante esempio di calma. — Alla Volta e M. Sarta, 15-19 maggio 1916.

RIVALTA cav. Giulio, da Faenza (Ravenna), maggiore reggimento fanteria.

Spiegando valore, calma e perizia durante un'azione improvvisa ed energica, ottenne che reparti del suo battaglione si impossessassero di una posizione nemica notevolmente importante, e la mantenessero saldamente di fronte ai contrattacchi avversari, sino all'arrivo del battaglione di rincalzo. — Monte Catz, 26 giugno 1916.

RIVIERA Lauro, da Alessandria, capitano reggimento artiglieria campagna.

In numerose azioni di fuoco, per quanto batteria ed osservatorio fossero violentemente battuti, con perizia, ardire e fermezza, seppe ottenere efficaci risultati. In una speciale circostanza in cui necessitava intenso e ben regolato tiro, si distinse nel dirigere il fuoco del gruppo di batterie al suo comando, contribuendo notevolmente al buon risultato dell'azione generale. — Monte Fortin di Villanova, 28-29 giugno 1916.

RIZZO Francesco, da Castelvetrano (Trapani), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con slancio, conduceva il suo plotone all'assalto alla baionetta, sin in fondo alla valle. Ferito, prima di recarsi al posto di medicazione, dava al suo reparto le necessarie disposizioni per farlo rientrare nella posizione stabilita. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

ROATTINO Giuseppe, da Monastero di Vasco (Cuneo), soldato reggimento fanteria n. 30306 matricola.

Durante un forte attacco operato dal nemico in forze superiori, mostrava esemplare calma e coraggio, lanciandosi con soli sei compagni alla baionetta e riuscendo a mettere in fuga gli avversari, pareo-

chi dei quali rimanevano sul terreno morti o feriti. — Coston Lora, 17 luglio 1916.

ROBERTO Remigio, da Montemagno (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 188 matricola.

In testa al plotone, noncurante del pericolo, con grande audacia, piombò, con un compagno, su d'una mitragliatrice nemica catturandola, e facendone prigionieri i serventi, dando prova di esemplare coraggio e serenità Cadde ferito. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

ROBETTO Antonio, da Bonzo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 8782 matricola.

Offrivasi volontario quale esploratore, cooperando poi validamente alla distruzione di reticolati nemici sotto intenso fuoco di fucileria avversaria. — Monte Cimone, 27 giugno 1916.

ROBOTTI don Filippo, da Frugarolo (Alessandria), cappellano militare reggimento fanteria

Cappellano militare del reggimento, accorreva ai reparti non appena presumeva ch'essi dovessero ingaggiare combattimento. Disimpegnava i doveri del suo ministero nei punti più pericolosi e durante le azioni più violente con ardente fede, con ammirabile spirito di abnegazione e di sacrificio, dimostrando le più elette virtù di soldato e di sacerdote. — Passo Buole, 30 maggio-25 luglio 1916.

ROBUTTI Giuseppe, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una batteria da montagna lungamente esposta ad intenso fuoco nemico, mostrava in varie giornate grande calma e coraggio, e, pur essendo stato ferito un tenente di una delle sue sezioni ed alcuni serventi, contuso egli stesso da una scheggia, dava esempio di belle qualità militari, mostrandosi imperturbabile sotto il violento fuoco avversario. — Monte Tiérz, 24-27 giugno 1916.

ROMANELLI Elvio, da Livorno, sottotenente reggimento fanteria

Capo drappello d'una squadra di portatori di tubi esplosivi e di bombardieri, guidava, per ben due volte e sotto il fuoco, i propri uomini incaricati di aprire un varco nei reticolati avversari. Colpito da una bomba a mano, prima di lasciare il posto, impartiva ancora serenamente gli ordini al graduato che lo sostituiva, perchè l'azione del drappello non avesse a diminuire. — Val di Assa, 26 luglio 1916.

ROMANO Ruggero, da Acireale (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con esemplare coraggio guidava il proprio plotone all'assalto, sotto il fuoco nemico, riuscendo a penetrare nella trincea avversaria e ad am-

pliarne poi l'occupazione, dando prova di grande fermezza ed energia. — Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

ROMERES Gaetano, da Palermo, tenente reggimento fanteria.

Sempre volenteroso ed ardito, seppe, con tre plotoni affidatigli, riconquistare con impetuosa foga una trincea poco prima abbandonata, fugandone l'avversario e tenendola poi in saldo possesso. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

ROSA Antonio, da Bovino (Foggia), capitano reggimento fanteria.

Incaricato del comando dell'ala sinistra, durante un'avanzata, con calma energica, slancio e coraggio, incitava gli uomini alla sua dipendenza a proseguire nell'avanzata, portandosi egli stesso, sprezzante del pericolo, sulla nuova posizione, nella quale riusciva ad affermarsi nonostante le perdite subite dal proprio reparto. — Val Grande, 18 luglio 1916.

ROSARIO Pacifico, da Fojano di Val Fortore (Benevento), soldato reggimento fanteria.

Sotto l'intenso tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, portava ripetutamente ordini lungo la linea di fuoco con animo sereno e sprezzo del pericolo, finchè cadde ferito all'addome. — Cima Bocche, 5 agosto 1916.

ROSASCO Adolfo, da Andora (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 59359 matricola

Quale esploratore, in terreno boscoso, rotto e pieno di insidie, precedeva la colonna di attacco e, con grande slancio e coraggio, perlustrava il terreno, dando preziose notizie sull'avversario col quale per primo prese contatto. Facilitava l'avanzata, coadiuvando il proprio comandante nel fugare tiratori nemici isolati. Durante il combattimento, teneva sempre contegno energico e risoluto, recandosi nei punti più avanzati e pericolosi — Pendici del Colbricon, 21-26 luglio 1916.

ROSATI Lombardo, da Rieti (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 68386 matricola.

Portatosi volontario in combattimento, riusciva a rimettere in funzione, sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria nemica, una mitragliatrice rimasta sepolta in seguito allo scoppio di una granata avversaria, e ne assumeva il comando, contribuendo così alla buona riuscita dell'azione che si svolgeva. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

ROSCIGLIONI Luigi, da Flumini Maggiore (frazione Buggerru) (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 39444 matricola.

Prendeva parte a molteplici azioni, in tutte dimostrando slancio, ardimento ed elevato spirito militare. In operazioni molto rischiose, alle

quali si offriva volontariamente, dava prova di grande sprezzo del pericolo e di tenace volontà di riuscire e di vincere. Era costante esempio ai compagni di belle virtù militari. — Asiago, 6-8 luglio 1916.

ROSENGA Luigi, da Sestri Ponente (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante d'una pattuglia di esplorazione, con calma e coraggio affrontava diversi attacchi nemici, assolvendo in modo perfetto il mandato ricevuto. Ferito ad una gamba, abbandonava il proprio posto solo in seguito ad ordine superiore. — Monte Sogli Bianchi, 1° luglio 1916.

ROSSENGA Ernesto, da Altavilla Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 95 matricola.

Benchè ammalato, volle seguire ad ogni costo il proprio reparto, ed essendo stato ferito, incitava i compagni a combattere. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

ROSSETTI Angelo, da Borriana (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 472 matricola.

Latore di ordini, per quattro giorni consecutivi li recapitava ai posti avanzati, sotto un intenso bombardamento nemico. Offertosi volonterosamente a portarne uno mentre più intenso era il tiro avversario, di ritorno, giunto al posto di comando, cadeva privo di sensi. — Vanza (Trambilleno), 15-18 maggio 1916.

ROSSETTI Michele, da Sant'Antonino di Susa (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 1283 matricola.

Offertosi volontariamente al comando d'una pattuglia di punta, con calma e serenità incitava costantemente i soldati. Diede anche esempio d'intelligenza e coraggio nei lavori di rafforzamento della posizione conquistata. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

ROSSI Alberto, da Genova, sottotenente reggimento fanteria

Dopo aver efficacemente coadiuvato il proprio comandante del battaglione nel condurre di notte una colonna attraverso terreno difficile fino alle linee nemiche, si slanciava tra i primi all'assalto ed energicamente spingeva avanti alcuni militari impressionati dallo scoppio di bombe a mano avversarie. — Val Tezze, 29 giugno 1916.

ROSSI Edoardo, da Padova, tenente reggimento artiglieria campagna.

Ferito leggermente alla mano sinistra, non volle allontanarsi dalla sua batteria durante l'azione, nè dopo, nonostante le insistenze del comandante del gruppo e dei medici. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

ROSSI Emilio, da Reggio Calabria, sottotenente reggimento fanteria.

Gravemente colpito dagli effetti dei gas asfissianti, riuniva gli uomini

ancor validi, affrettando le prime difese, e restava al proprio posto in prima linea, fino all'accorrere dei rincalzi. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ROSSI Giovanni, da Grosso (Sondrio), caporale zappatore reggimento alpini, n. 19116 matricola.

Nell'attacco di un trinceramento nemico, con esemplare calma, procedette al taglio dei reticolati. Ferito ad una gamba, non abbandonò il posto di combattimento. Giunto l'ordine di ritirata, non si curò che di portare soccorso ai feriti. Alle linee degli avamposti, constatato che un altro grave ferito trovavasi ancora abbandonato, da solo si recò a rintracciarlo e, nonostante la fucileria avversaria, lo portò al riparo: bell'esempio di fermezza e generosità d'animo. — Monte Nero, 12-13 agosto 1916.

ROSSI Giovanni, da Roma, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

In un'ardita azione, dimostrava slancio, coraggio ed intelligenza, e veniva ferito. — Cima Bocche, 20 luglio 1916.

ROSSI Giovanni, da Ziano (Piacenza), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 27930 matricola.

Si distinse durante la campagna per coraggio, buona volontà e intelligenza. Durante un contrattacco dell'avversario, mentre allo scoperto, sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemiche, si recava all'osservatorio avanzato della batteria, avendo una granata da 105, caduta a pochi passi da lui, troncata una linea telefonica, noncurante del pericolo, la riattivò. — Gabrje, 8 agosto 1916.

ROSSO Ludovico, da Casale Monferrato (Alessandria), sergente compagnia automobilisti, n. 13776 matricola.

Coadiuvò efficacemente l'opera del comando della brigata granatieri nell'accompagnare gli ufficiali sulle prime linee, nel collegare rapidamente i vari nuclei di truppa col trasporto delle munizioni e dei feriti, esponendosi molte volte e dimostrando calma e sprezzo del pericolo. — Vallone di Doberdò, 10-14 agosto 1916.

ROVATTI Fermo, da Carpi (Modena), caporale reggimento cavalleria n. 31932 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, con esemplare slancio e coraggio, precedeva i compagni, riuscendo a penetrare fra i primi nella posizione avversaria, ove cadeva gravemente ferito. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

ROVELLI Mario, da Abbiategrasso (Milano), soldato reggimento fanteria n. 45891 matricola.

Si recava, volontariamente e diverse volte, a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e prendeva anche parte ad ardite

esplorazioni, dimostrande belle doti di slancio e di coraggio. — Altipiano d'Asiago, luglio 1916.

RUBAGOTTI Giovanni, da Rovato (Brescia), soldato reggimento genio, n. 8252 matricola.

Si offriva volontario per portare cariche esplosive in una trincea nemica, e riusciva nell'intento, nonostante il violento fuoco avversario. – San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

RUBINI Marcello, da Calestano (Parma), sottotenente reggimento alpini.

Trascinava il proprio plotone alla conquista d'una posizione, dando bell'esempio, di serenità, calma e coraggio. Sotto il fuoco nemico, fu sempre sicuro e tranquillo organizzatore di difficili servizi. — Punta Zellonkofel, 29 giugn 1916.

RUFIA Francesco, da Curtatone (frazione Grazie) (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 14997 matricola.

Benchè senza maschera, quando la posizione fu investita da nubi di gas asfissianti lanciati dall'avversario, con alto sentimento del dovere, restava saldo al proprio posto, continuando a far fuoco, sinchè si sentì mancare le forze per l'azione dei gas medesimi. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

RUGGERONE Attilio, da Luino (Como), sergente reggimento fanteria n. 3532 matricola.

Giunse tra i primi alla riconquista di una trincea e, sebbene ferito al ginocchio e alla mano, vi rimase sino al giorno dopo. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

RUGGIERO Attilio, da Santa Maria a Vico (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°. comandato ad accompagnare nel punto dovuto i reparti destinati al contrattacco, non solo disimpegnava con zelo e perizia il suo mandato, ma raccogliendo tutti gli avanzi delle piccole guardie ch' erano state respinte dal nemico, ne formava un forte nucleo, col quale, approfittando del terreno boschivo, piombava improvvisamente sul fianco destro dell'avversario, obbligandolo ad arrestarsi nell'azione avvolgente che aveva iniziata — Iuba, 23 febbraio 1916,

RUGGIERO Ruggero da Rodi Garganico (Foggia), capitano reggimento artiglieria campagna.

Sempre primo ove maggiore era il pericolo, contribuiva, per ben cinque giorni, a facilitare la marcia in avanti dei reparti di fanteria, portando i pezzi del proprio gruppo in posizioni avanzate e pericolose a stretto contatto coi reparti stessi, e dirigendo con intelligenza il tiro, coadiuvando così efficacemente l'azione generale. — Oppacchiasella, 10-12 agosto 1916.

RUOTOLO Giovanni, da Santa Maria a Vico (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, per ben due volte si slanciava all'assalto di una trincea avversaria, dando prova di esemplare tenacia e coraggio. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

SABBATINI Pirro, da Pisa, caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 48074 matricola

Capo di un pezzo postato allo scoperto e fatto segno ad aggiustato tiro nemico di artiglieria di grosso calibro, attendeva tranquillamente alle sue funzioni, coadiuvava i suoi serventi e disimpegnava quelle del personale mancante, sicchè il fuoco del suo pezzo non ebbe la più breve sosta, nè il tiro risultò mai meno efficace Fu a tutti di esempio per calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere — Passo dell'Ometto (Pasubio), 16 luglio 1916.

SABINI Franz, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna

Con sangue freddo, energia e coraggio, seppe mantenere la sua batteria al fuoco in due giorni di combattimento, sebbene il reparto fosse incessantemente battuto dal tiro aggiustato di grossi, medi e piccoli calibri avversari, che sconvolsero completamente il terreno sul quale la batteria stessa era appostata — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

SALA Umberto, da Ancona, sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè battuto intensamente dall'artiglieria avversaria, rimaneva in postazione e, col suo tiro efficace, contrastava tenacemente l'avanzata del nemico. Vistosi in pericolo di cadere prigioniero, portava le armi in salvo, e collocatosi in nuova postazione, concorreva efficacemente col rincalzo a respingere l'avversario — Monte Boscon (Asiago), 7 giugno 1916.

SALARIS Giovanni Battista, da Sedilo (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 34164 matricola.

Facendo parte d'un drappello di volontari per un'ardita impresa, dava costante esempio di slancio e coraggio. Veduto cader ferito il proprio ufficiale, lo raccoglieva e lo portava al sicuro, con grave pericolo della propria vita. — Monte Sief, 21 maggio 1916.

SALERNO Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), sottotenente reggimento fanteria.

Con bello slancio, conduceva, per ben due volte, il proprio plotone all'assalto riuscendo ad impadronirsi di un elemento di trincea nemica.— Lora, 31 maggio 1916.

SALOMONE Nicolò, da Adernò (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria n. 3723 matricola.

Comandante di una piccola guardia, scoperto ed attaccato dal nemico in forze superiori, lo lasciava avvicinare a utile distanza, infliggendogli poi perdite sensibili. Minacciato di aggiramento, non si ritirava se non quando ebbe conosciuta l'entità delle forze avversarie e ne ebbe informato il comandante di compagnia. — Monte Boscon (Asiago), 6-7 giugno 1916.

SALSA Serafino, da Bellinzago Novarese (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 17383 matricola.

Durante il combattimento, con esemplare calma, portava ordini lungo la linea di fuoco. Visto un ufficiale ferito, accorreva in suo aiuto e lo trasportava in luogo sicuro. Tornato subito in prima linea, assumeva, di sua iniziativa, il comando del plotone lasciato dall'ufficiale ferito, rianimando i soldati e mantenendo, con fermezza, il terreno conquistato. — Selz, 14 giugno 1916.

SAMBATARO Antonio, da Motta Sant'Anastasia (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45308 matricola.

Con diligenza e sangue freddo, coadiuvava l'unico ufficiale superstite della compagnia a radunare i pochi superstiti del reparto, per lanciarli nuovamente all'assalto. — Koberlaba (Asiago), 8 giugno 1916.

SANTO Pietro, da Corigliano Calabro (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 4949 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico, dopo che ben quattordici portatori di ordini erano stati messi fuori combattimento, si offriva spontaneamente, due volte consecutive, per il recapito di ordini, riuscendo sempre ad eseguire l'incarico, attraverso zone intensamente battute. Già distintosi in precedenti operazioni. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

SANTORI Gioacchino, da Amelia (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un aspro combattimento notturno per la conquista d'una trincea difesa fortemente dal nemico, dava prova di grande slancio, e, per ben due volte, tentava mantenere la posizione strappata all'avversario, animando i suoi soldati alla resistenza ad oltranza, finchè una pallottola gli fratturava la gamba destra. — Pianoro di Maso, (Sogli di Campiglia, 29 maggio 1916.

SARTI Lorenzo, da Ancona, capitano reggimento fanteria.

Nell'assalto di un'importante posizione, con calma e coraggio, per un sentiero difficile, battuto intensamente da mitragliatrici e fucileria nemica, nonostante le forti perdite, per ben tre volte, con la

propria compagnia, tentava la scalata della posizione stessa. Ricevuto ordine di ripiegare, conduceva gli uomini, in perfetto ordine, in una posizione coperta. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

SARTORELLI Francesco, da Chieti, caporale reggimento fanteria n. 22017 matricola. — Dopo aver disimpegnato, con intelligente ardire, un servizio di pattuglia insinuandosi fin nel campo nemico, si lanciava poi col proprio plotone all'assalto, giungendo, tra i primi, ai reticolati avversari. — Val Tezze, 29 giugno 1916.

SATTA Filippo, da Uri (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 365 matricola. — Più volte comandato per collocare tubi esplosivi nel reticolato nemico, eseguiva l'ordine con raro coraggio e con sprezzo del pericolo. — Monte Zebio, 2-15 luglio 1916.

SAVARINO Angelo, da Ravanusa (Girgenti), sergente maggiore reggimento fanteria n. 35142 matricola. — Nonostante che preponderanti forze nemiche si avvicinassero minacciose alle sue mitragliatrici, rimaneva saldo al proprio posto a proteggere il ripiegamento del battaglione, dando prova di calma e fermezza. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

SAVORANA Carlo, da Modigliana (Firenze), caporale reggimento artiglieria campagna n. 693 matricola. — Fece parte volontariamente d'una pattuglia, che, con una ricognizione pericolosa, riuscì a sventare un colpo di mano nemico su di una nostra batteria, e si offrì poi, con gran rischio della propria vita, di portare al riparo un ufficiale ferito. — Monte Lemerle, 8 giugno 1916.

SBRANA Gino, da Pisa, sottotenente aitante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Raccolti una sessantina di dispersi di altri reggimenti, arditamente e con energia li conduceva sulla linea di fuoco, concorrendo così alla conquista del margine di un bosco. — Bosco Matta, 20 giugno 1916.

SCACCIANOCE Sebastiano, da Acireale (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Attaccava, con ardire, una lunetta, che conquistava facendo anche prigionieri; durante il combattimento, dava costante prova di coraggio e fermezza. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

SCALFI Luigi, da Giussago (Pavia), tenente medico reggimento fanteria. — Con coraggio e sangue freddo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, riusciva, con l'aiuto di due soldati, ad estrarre due militari sepolti sotto le macerie di una casa diroccata da un proiettile avversario di grosso calibro, quantunque i resti delle mura e del tetto pericolanti,

minacciassero ad ogni istante di travolgerlo. — Zanolli, 4 agosto 1916.

SCALISE Angelo, da Angolo (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5174 matricola.

Portatore di ordini presso il comando di reggimento, durante il combattimento, sotto l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, mentre tutte le comunicazioni telefoniche erano rimaste interrotte, noncurante del pericolo, si recava varie volte sulle prime linee, portando ordini indispensabili per lo svolgimento e coordinamento dell'azione. — Cima San Michele, 6-9 agosto 1916. Nad Logem, 12 agosto 1916.

SCAMPINI Renzo, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2314 matricola.

Portatore di ordini presso il comando di reggimento, durante il combattimento, sotto l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, mentre tutte le comunicazioni telefoniche erano rimaste interrotte, noncurante del pericolo, si recava varie volte sulle prime linee, portando ordini indispensabili per lo svolgimento e coordinamento dell'azione. — Cima S. Michele, 6-9 agosto 1916. Nad Logem, 12 agosto 1916.

SCANDELLA Giuseppe, da Clusone (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 28068 matricola.

Durante il combattimento, diede prova di slancio, giungendo nelle trincee nemiche sotto nutrito fuoco e dando mano, sprezzante del pericolo, al lavoro di rafforzamento della posizione, finchè rimase ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

SCARFO' Nicodemo, da Mammola (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2°, in ogni momento, dinanzi al nemico, dimostrava l'alto suo cosciente sentimento del dovere, per quanto gravi e frequenti fossero i pericoli ai quali si esponeva. — Monte Pasubio (Sogli di Campiglia), 20 maggio-20 giugno 1916.

SCARPERIA Giuseppe, da Castelvetrano (Trapani), sottotenente reggimento fanteria.

Benchè dispensato dal servizio di compagnia, dovendo questa compiere un'azione, volle riprendere il comando del proprio plotone. Nell'attacco della posizione nemica, la raggiungeva per primo con pochi uomini e, col suo contegno deciso e coraggioso, fugava l'avversario, facendo dei prigionieri. Esempio costante di arditezza e di elevato spirito militare. — Fossernica, 21 agosto 1916.

SCAVONE Giacinto, da Agira (Catania), sergente contabilità reggimento fanteria, n. 53239 matricola.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica cooperò efficacemente il suo comandante di plotone nel far superare al reparto una interruzione stradale, e, spingendosi avanti in ricognizione, guidava il reparto al sicuro. In una successiva avanzata, si offriva spontaneamente per la trasmissione di ordini e percorreva diverse volte, sempre sotto l'intenso fuoco avversario, la linea della compagnia, curando il collegamento dei reparti e incitando e animando i soldati. — Regione di Tonezza, 27 giugno 1916.

SCAVONE Ignazio, da Centuripe (Catania), capitano reggimento fanteria.

In un momento difficile, assunse temporaneamente il comando del battaglione e lo tenne con intelligenza, durante l'azione già iniziata. Si mostrò poi sempre calmo ed energico nel condurre la sua compagnia all'attacco di un'importante posizione, nonostante le perdite e le difficoltà del terreno. — Monte Seluggio, 3 luglio 1916.

SCIILLACE Giuseppe, da Misterbianco (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 33630 matricola.

Incurante del pericolo, raccoglieva una bomba nemica e la ributtava contro l'avversario, salvando così vari compagni e sè stesso da sicuro pericolo. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

SCHIRRU Luigi, da Settimo San Pietro (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 21972 matricola.

Volontariamente, prendeva parte con una pattuglia ad una ricognizione, mostrando grande coraggio e rimanendo ferito. — Monte Sief, 4-5 agosto 1916.

SCOPEL Luigi, da Seren (Belluno), soldato reggimento fanteria n. 23094 matricola.

Portatore d'ordini presso il comando di reggimento, durante il combattimento, sotto l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, mentre tutte le comunicazioni telefoniche erano rimaste interrotte, noncurante del pericolo, si recava varie volte sulle prime linee, portando ordini indispensabili per lo svolgimento e coordinamento dell'azione. — Cima S. Michele, 6-9 agosto 1916. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

SCOTTI Clodoveo, da Sassari, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Fatto segno per circa tre ore al tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, che uccise e ferì dei serventi nei pressi dell'osservatorio avanzato ov'egli trovavasi, mantenne la calma e la serenità, e, quantunque ripetutamente colpito e contuso da

sassi lanciati in tutte le direzioni, con coraggio ed alto sentimento del dovere, continuò imperturbabile a dirigere il fuoco dei suoi pezzi, impartendo contemporaneamente ordini per la cura dei feriti e per sollecito riattivamento delle linee telefoniche distrutte. — Malga del Coston, 30 giugno 1916.

SCOVERO Luigi, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 7203 matricola. — Volontariamente offertosi di ricuperare i documenti contabili della compagnia, abbandonati in una località da cui il reparto aveva dovuto ripiegare, s'infiltrava da solo, con avvedutezza e coraggio, nel terreno insidioso e fra i nemici, riuscendo nell'intento. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

SCUDERI Giovanni, da Campobello di Mazzara (Trapani), sottotenente reggimento artiglieria campagna — Sottocomandante di batteria, durante violento fuoco dell'artiglieria nemica di medio e grosso calibro, imponendosi col suo fermo e coraggioso contegno, manteneva continua e precisa l'azione di fuoco del reparto, nonostante le gravissime perdite, esponendosi continuamente allo scoperto per provvedere al salvataggio di numerosi serventi e di un ufficiale, sepolti dalla terra sconvolta dagli scoppi delle granate avversarie. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

SEMPRINI Ubaldo, da Monte Colombo (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 33438 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo, quale portatore di ordini, si recava, per più volte, al comando di battaglione e ne ritornava, eseguendo lodevolmente il suo compito. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

SETTIN Umberto, da Castelfranco Veneto (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 31321 matricola. — Era fra i primi ad irrompere dentro un saldo appostamento di mitragliatrici nemiche e, con altri pochi, tratteneva fieramente l'accorrere dei rinforzi necessari, cooperando alla cattura di una delle mitragliatrici ed a fare alcuni prigionieri. Sotto il violento fuoco di fucileria e il lancio di bombe a mano nemiche, raccoglieva poi un compagno caduto gravemente ferito davanti alla trincea avversaria e lo trasportava entro la nostra linea. — Bosco Cappuccio, 24 giugno 1916.

SILURI Francesco, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 29092 matricola.

Comandante di una pattuglia, con grande coraggio, si avvicinava di pieno giorno alla linea nemica, dando informazioni esatte sulle forze e sulla dislocazione dell'avversario. Comandato poi al seppellimento dei cadaveri ed alla raccolta dei feriti, eseguiva l'ordine con esemplare calma ed intelligenza, sotto il fuoco nemico. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

SILVESTRI cav. Tullio, da Verona, tenente colonnello reggimento fanteria.

Trovandosi col battaglione ai suoi ordini in situazione critica, perchè esposto al violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici in terreno scoperto e difficile, manteneva contegno fermo e calmo, ottenendo che i suoi reparti conservassero coesione ed ordine e mantenessero le posizioni occupate, benchè una bufera di neve le asfiderasse per tutta una notte. — Monte Pasubio, 9-11 giugno 1916.

SMIRALDI Rocco, da Conversano (Bari), guardia battaglione Regia guardia finanza, n. 3 matricola.

Salendovi animosamente sopra, tentava frenare un carro ferroviario, già in movimento verso la discesa, perchè staccatosi accidentalmente. Non riuscendo nell'intento, si preoccupava più che di sè, dei militari che lavoravano lungo la linea, i quali, avvertiti da lui con alte grida, poterono sfuggire al pericolo. Trasportato dalla vertiginosa corsa del carro stesso, avendo questo deragliato in una curva, venne sbalzato al suolo, circa venti metri lontano, e fu raccolto gravemente ferito. — Campiello, 9 luglio 1916.

SODO Gaetano, da Ottajano (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un intenso bombardamento nemico con grossi calibri, usciva dalla trincea per estrarre i soldati rimasti coperti di terra, non curante del tiro delle mitragliatrici avversarie, pel quale veniva gravemente ferito. Dava prova esemplare di coraggio e di abnegazione, concorrendo così efficacemente, al mantenimento delle posizioni. — Zendri Leno, 26 maggio 1916.

SOFIA Raffaele, da Radicena (Reggio Calabria) soldato reggimento fanteria, n. 34305 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

SOLARI Domenico, da Lodi (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, n. 4821 matricola.

Durante un contrattacco nemico, venuto a mancare il collegamento fra il comando di batteria e la se-

zione di bombarde, da solo, percorse, per ben cinque volte, i camminamenti battuti dall'artiglieria avversaria ed invasi dai gas asfissianti, per portare ordini al comandante la sezione. — San Michele 29 giugno 1916

SOLDÀ Vittorio, da Montebello Vicentino (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 47117 matricola.

Comandante di una squadra formata di uomini nuovi al reparto e a lui sconosciuti, superate, con energia, gravi difficoltà di terreno con fiera risolutezza piombava in una trincea nemica fortemente occupata, suscitando con il suo esempio tale slancio nei propri dipendenti da vincere in breve la resistenza avversaria. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

SOLLAINO Guido, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un momento critico dovuto all'azione violenta dei gas asfissianti lanciati dal nemico, benchè anche esso colpito, con pochi uomini teneva un tratto di prima linea, facendo fuoco ed impedendo al nemico di portarsi avanti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SONCINI Amleto, da Parma, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

In un momento critico dovuto all'azione violenta dei gas asfissianti lanciati dal nemico, benchè anch'esso colpito, con pochi uomini teneva un tratto di prima linea, facendo fuoco ed impedendo al nemico di portarsi avanti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SORBELLO Rosario, da Calatabiano (Catania), sergente maggiore reggimento fanteria n. 40806 matricola.

Sotto un intenso bombardamento nemico, mentre le trincee erano seriamente minacciate, si offriva spontaneamente, noncurante del pericolo, per portare ordini ed avvisi, e incoraggiava, con l'esempio e con la parola, i dipendenti. — Monte Boscon (Asiago), 6-7 giugno 1916.

SORRENTINO Paolo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Durante l'avanzata, coadiuvava, con intelligenza, il comandante di compagnia. Alla testa di una pattuglia, si spingeva arditamente in una trincea nemica, e la occupava poi col plotone, resistendo, con calma ed energia, agli attacchi avversari — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

SOZZANI Pietro, da Casei Gerola (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 23890 matricola.

In terreno rotto e battuto dal fuoco nemico, ed in condizioni particolarmente difficili, portava il proprio plotone in linea e concorreva efficacemente all'assalto della po-

sizione tenuta dall'avversario, dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo, Si era comportato valorosamente anche nei precedenti fatti d'arme. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

SPACCA Duilio, da Fabriano (Ancona), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con esemplare ardire, conduceva il suo plotone all'assalto, rincorando ed incitando i dipendenti e dando prova di grande valore — Monfalcone, 14 giugno 1916.

SPADA Alberto, da Fossano (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 2121 matricola.

Si offriva volontario, come già altre volte, per il comando d'una squadra addetta al taglio dei reticolati ed al brillamento di tubi esplosivi, dimostrando ardimento e sangue freddo sotto il fuoco intenso di artiglieria e fucileria nemica. — Monte Sief, 17 maggio 1916.

SPERANZINI Luigi, da Arcevia (Ancona), sottotenente reggimento fanteria.

Ardito e sereno, seppe infondere coraggio e fermezza nella sua truppa, e, brillantemente, respinse due attacchi nemici. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Col di Lana, 26 ottobre 1915.

SPINELLI Carlo, da Besana in Brianza (frazione Villa Raverio) (Milano), soldato reggimento fanteria n. 26098 matricola.

Portatore di ordini presso il comando di reggimento, durante il combattimento, sotto l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, mentre tutte le comunicazioni telefoniche erano rimaste interrotte, noncurante del pericolo, si recava varie volte sulle prime linee, portando ordini indispensabili per lo svolgimento e coordinamento dell'azione. — Cima San Michele, 6-9 agosto 1916-Nad Logem, 12 agosto 1916.

SPINOSA Raffaele, da Napoli, sergente reggimento fanteria n. 4451 matricola.

Nell'attacco di una trincea nemica, balzava primo dalle nostre linee ed incitava, con la voce e con l'esempio, i soldati ad imitarlo. Raggiunto l'obbiettivo, si prestava valorosamente a riordinare i reparti, dando prova di calma e coraggio. — Monte San Michele, 3 agosto 1916.

SPOLETI Pasquale, da Castelbuono (Palermo), capitano reggimento fanteria.

Conduceva brillantemente la compagnia all'assalto di un'importante posizione e la conquistava, organizzandola a difesa con tale bravura, da poter poi respingere i ripetuti contrattacchi del nemico. Piccolo Colbricon, 5 agosto 1916.

SPOLLAORE Giuseppe, da Codroipo (Udine), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Comandante d'una batteria in posizione sulla linea di fuoco della fanteria, durante quattordici ore di combattimento assicurò, mediante l'energico ed attivo comando, il funzionamento dei suoi pezzi, quantunque duramente provati dal fuoco della fucileria e di una vicina mitragliatrice nemica, della quale, portando un pezzo allo scoperto, ebbe ben presto ragione. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

STANGONI Arnaldo, da Terano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Fatto segno, a breve distanza, ad improvviso ed intenso fuoco di fucileria nemica, di propria iniziativa, in testa al suo plotone, mosse isolutamente all'assalto. Gravemente ferito a pochi passi dalla trincea avversaria, continuava ad incitare i suoi dipendenti a persistere nell'attacco. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

STEFANI Abbondio, da Noventa Vicentino (Vicenza), aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

In un terreno battuto da medi e grossi calibri avversari, curava con animo sereno i feriti del proprio e di altri reggimenti, avendo per tutti una parola di conforto e d'incoraggiamento. Rimaneva poi, quando il suo battaglione ebbe lasciata la linea, al posto di medicazione per coadiuvare i colleghi di un altro reggimento che aveva dato il cambio al suo. — Monte Boscon (Asiago), 6-7 giugno 1916.

STEFFANINI Emilio, da Varese (Como), soldato allievo ufficiale complemento reggimento fanteria n. 18224 matricola.

Sotto un intenso fuoco del nemico, ed a breve distanza da questo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione, portando ordini attraverso zone intensamente battute, dando così prova di coraggio ed energia. Nell'istessa azione, conduceva sulla linea di fuoco, per ben due volte e con la massima calma, nuclei di uomini che, a causa dell'oscurità della notte, avevano perduto il collegamento coi propri reparti. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

STEINMETZER Giulio, da Torino, sottotenente reggimento alpini.

Si slanciava innanzi primo, trascinando entusiasticamente la truppa alla rapida conquista d'una forte posizione nemica, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria avversaria. Punta Zellonkofel 29 giugno 1916.

STRATA Bartolomeo, da Savignone (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 21968 matricola. — Quale vedetta in trincea, avvenuta una violenta ed improvvisa irruzione nemica, dimostrava sereno coraggio, continuando a fare fuoco con calma. Iniziava poi, primo, sotto il violento fuoco avversario, la ricostruzione d'un tratto di trincea, ch'era stato fatto saltare da una mina nemica. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

SUCCIO Cesare, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre volontario nei servizi di pattuglia, si offriva spontaneamente per la posa ed il brillamento di tubi esplosivi, operazione ch' eseguiva per due sere consecutive, sotto i reticolati nemici, aprendovi un varco, attraverso al quale conduceva poi all' assalto il proprio plotone. — Col Tina d'Ampezzo, 19 - 12 giugno 1916.

SUSSARELLO Gavino, da Sassari, capitano reggimento fanteria. — Con calma e serenità, condusse la sua compagnia a reiterati assalti e, con ardimento e coraggio, concorse alla conquista di posizioni nemiche, finchè cadde ferito. — Boschini-Nad Logem — San Grado, 9-13 agosto 1916.

TABARONE Raffaele, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 536 matricola. — Portatore di ordini presso il comando di reggimento, durante il combattimento, sotto l'infuriare del tiro dell' artiglieria nemica, mentre tutte le comunicazioni telefoniche erano interrotte, noncurante del pericolo, si recò varie volte sulle prime linee, portando ordini indispensabili per lo svolgimento e coordinamento dell' azione. — Cima San Michele, 6-9 agosto 1916 - Nad Logem, 12 agosto 1916.

TAGLIABOSCHI Nazzareno, da Anagni (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 23 matricola. — Benchè ferito leggermente in tre parti del corpo, si comportava valorosamente durante un attacco notturno, e, mentre poi prestava aiuto ad un compagno gravemente ferito, scorto un nemico, lo faceva prigioniero. — Confluenza del Rio Usnik col Rio del Mulino, 15-16 maggio 1916.

TAMIOZZO Ferruccio, da Montecchio Maggiore (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24451 matricola. — Saputo che il proprio sottotenente giaceva ferito presso una trincea nemica, fermo nel proposito di soccorrerlo, noncurante del fuoco di fucileria e del lanci di bombe dell'avversario, riusciva, con due compagni, a trasportarlo nella nostra linea, dando prova di singolare devozione e coraggio. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

TANCREDI Gaetano, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Sotto il violento ed aggiustato fuoco avversario che aveva messo fuori combattimento ufficiali, serventi ed un pezzo, personalmente, per ben due volte, spostava un altro pezzo e sostituiva i serventi, infondendo in tutti, coll' esempio, calma e coraggio. — Campo Molon. 17 maggio 1916.

TARDITO Giovanni, da Voltaggio (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 538 matricola. — Capopezzo, nonostante che due volte il suo cannone fosse stato lanciato fuori della piazzuola dallo scoppio di granate nemiche da 305, imperterrito, riportò il pezzo a posto, continuando a farlo funzionare per ben quindici ore. — Rocchette, 15 giugno 1916.

TARLI Mario, da Ascoli Piceno, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Incaricato di abbattere uno sbarramento della trincea nemica, con esemplare tenacia adempiva l' incarico dopo ben quattro tentativi compiuti sotto il fuoco avversario. Penetrato nella trincea, ne infilava coraggiosamente un camminamento, facendovi molti prigionieri e dando così esempio di grande coraggio e fermezza. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

TEDESCHI Giuseppe, da Genova, caporale reggimento fanteria, n. 59020 matricola — Per lo slancio col quale penetrava, fra i primi, nella trincea avversaria, sostenendo un violento corpo a corpo con i difensori e dando esempio di grande coraggio. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

TEDESCO Rocco, da Caraffa del Bianco (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 36616 matricola. — Durante un attacco e in una successiva avanzata, si comportava con grande ardimento, dando bell'esempio ai compagni. Colpito gravemente al braccio destro, si allontanava a malincuore dalla linea di fuoco, incitando i compagni al combattimento. — Collina Santa Lucia, 16-17 agosto 1915.

TELESCA Beniamino, da Orta Nova (Foggia), soldato compagnia genio, n. 34527 matricola. — Sotto il fuoco nemico, coadiuva efficacemente il proprio ufficiale nel collocare e far brillare quattro tubi esplosivi, sotto il reticolato di una trincea nemica. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

TEMPESTI Umberto, da Vercelli (Novara), capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di un battaglione, trascinando tutti con la parola e con l'esempio, si slanciava avanti, alla testa di una compagnia, per aprirsi un varco nel reticolato nemico ed irrompere poi nella posizione assegnata quale obbiettivo al suo battaglione. Es-

sendo stato ferito ad una gamba, si allontanava, con rimpianto, dal terreno della lotta. — Presso Monte Mosciag, 6 luglio 1916.

TENAGLIA Pio, da Orsogna (Chieti), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica di medio e grosso calibro, che produceva gravissime perdite in batteria, tutto sconvolgendo, col suo contegno calmo, coraggioso ed energico, accorrendo da un appostamento all'altro, manteneva continua e precisa l'azione dei pezzi affidati alla sua sorveglianza. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

TERRAGNOLO Umberto, da Arziero (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

In vari combattimenti, dimostrò coraggio, calma e sprezzo del pericolo, cooperando in modo efficace al buon esito delle azioni. — Val Grande, 13 luglio 1916.

TERZUOLO Luigi, da Incisa Bello (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 4659 matricola.

Di pieno giorno, usciva audacemente dalla trincea, per una trentina di metri, con la rivoltella in pugno; ne scaricava due colpi contro una vedetta nemica che aveva sparato contro di lui, e riusciva a riconoscere il luogo in cui giaceva ferito un suo compagno, che potè poi essere tratto al riparo da due portaferiti. — Monte Lemerle, 20 giugno 1916.

TICCHIONI Carlo, da Gubbio (Perugia), sottotenente aiutante maggiore reggimento granatieri.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, percorreva più volte l'intera fronte per recapitare ordini ed assicurare i collegamenti. Occorrendo rinforzi, benchè affranto dalla stanchezza, insisteva presso il comando del battaglione per essere inviato egli stesso a chiederli, e compiva il suo mandato, traversando una zona intensamente battuta. Al ritorno, accompagnò militari dispersi, portò cartucce, e volle indirizzare a posto i rincalzi. — Campiello, 3 giugno 1916.

TIMIDEI Paolo, da Gerano (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 18950 matricola.

In combattimento, diede ripetute prove di slancio ed ardire, incitando i suoi uomini, con la parola e con l'esempio, ad avanzare sotto il violento fuoco nemico. Si offerse spontaneamente, per sentimento di affetto verso il superiore, a ricuperare il cadavere del proprio comandante di compagnia, e vi riuscì, pur esponendosi a grave pericolo. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

TOBIA Antonio, da Turri (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 3585 matricola.

Si recava, volontariamente e diverse volte, a collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e prendeva anche parte ad ardite esplorazioni, dimostrando belle doti di slancio e di coraggio. — Altipiano d' Asiago, luglio 1916.

TOGNERI Basilio, da Coreglia Antelminelli (Lucca), soldato reggimento fanteria n. 1585 matricola.

Offertosi volontario per far parte di una squadra incaricata di collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici, si distingueva per serenità e calma nel compiere l'audace impresa. Messi a posto i tubi, ne attendeva tranquillamente lo scoppio per vederne gli effetti. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

TOGNOLI Mario, da Concesio (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 31128 matricola.

Caduto ferito il proprio ufficiale, esponendosi a grave pericolo, provvedeva a trasportarlo in luogo sicuro, evitando che cadesse nelle mani del nemico. Assumeva quindi il comando del reparto e respingeva gli attacchi avversari, mantenendosi saldo sulla posizione, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche. — Cima Maggio, 18 maggio 1916.

TOMASELLI Giuseppe, da Buenos-Ayres (Repubblica Argentina), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Benchè contuso dallo scoppio di una granata, si slanciava, alla testa di una pattuglia, sulle posizioni nemiche, sconvolgendo il reticolato sotto un violento fuoco di mitragliatrici e ricuperando dei militari dipendenti feriti. — Selletta di Plekofel, 27 giugno 1916.

TOMBA Ermete, da Medicina (Bologna), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28809 matricola.

Quale capopezzo di una batteria in posizioni sempre scoperte ed avanzate e sottoposte a tiro di smonto per parte delle più potenti artiglierie avversarie, durante un intero anno di campagna, fornì prove continue di ardimento e valore. Calmo e sereno anche sotto l' infuriare più violento del tiro nemico, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Cascina Stesa, Villa Fausta (Lucinico), 18 ottobre 1915 - 15 giugno 1916.

TORAZZA Paolo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante vari attacchi nemici alle nostre trincee, dava bell'esempio di virtù militari, incitando, colle parole e coll'esempio, i suoi soldati alla difesa, e lanciando numerose bombe a mano sugli assalitori, finchè, ferito al viso, doveva essere allontanato. — Costone Lora, 11-13 luglio 1916.

TORLASCHI Giovanni, da Como, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Mentre attendeva con affettuose cure alla medicazione di numerosi feriti, colpito alla spalla da un sasso lanciato dallo scoppio d'una granata avversaria, continuò nell'opera sua con esemplare calma e coraggio. — Val Terze 29 giugno 1916.

TORRESE Alberto, da Chieti, capitano reggimento fanteria.

Condusse, con esemplare slancio e ardimento, la propria compagnia all'assalto ed all'occupazione di trincee nemiche, in terreno insidiosissimo e fortemente battuto dal fuoco avversario, rincorando i soldati e spronandoli, con la voce e con l'esempio. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

TORRI Giovanni, da Lovere (Bergamo), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Nello svolgersi di un'azione per la conquista d'una posizione tenuta fortemente dal nemico, nonostante il tiro aggiustato diretto contro la sua sezione, sprezzante del pericolo controbatteva, con efficacia, l'artiglieria nemica, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e ardimento. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

TOZZOLI cav. Claudio, da Calitri (Avellino), maggiore reggimento fanteria.

Dava bella prova di perizia e di valore, guidando il proprio battaglione alla conquista di un trinceramento nemico. — Monte Civaron, 1° luglio 1916.

TRABUCCHI Alessandro, da Ancona, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Durante un violento bombardamento di grossi calibri nemici, in zona molto abitata, con evidente pericolo della vita, si lanciava a spegnere un incendio provocato dallo scoppio di una granata da 305, nei pressi di una polveriera, evitando così serie conseguenze. — Dolomiti, 27 luglio 1916.

TRIOLO Carlo, da Partanna (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria n. 7[illegible]1 matricola.

Sempre animoso, dopo aver concorso a respingere, con efficace lancio di tubi esplosivi e bombe a mano, un forte attacco nemico, intravista una mitragliatrice avversaria ch'era riuscita ad approssimarsi alle nostre linee, la colpiva in pieno, facendola rotolare coi serventi in fondo al burrone sottostante. — Passo Buole 4 giugno 1916.

TRIVIOLI Antonio, da Piacenza, capitano reggimento fanteria.

Ferito abbastanza gravemente, non volle raggiungere il posto di medicazione e continuò, con la voce, ad incitare i suoi alla resistenza. Raggiunse poi la linea arretrata di trin-

cea, quando ebbe l'ordine di ripiegare. — Mendrate, 16 giugno 1916

TROILO Nicola, da Chieti, tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Con singolare perizia e ardimento, faceva giudizioso impiego delle sue bombarde per aprire successivamente varchi nei reticolati nemici, rendendo possibile l'avanzata delle fanterie ch'egli sempre accompagnò arditamente, facendo prendere successive posizioni alle bombarde stesse sotto vivo fuoco nemico e concorrendo così, molto efficacemente, alla conquista delle trincee avversario. — Boschini, 9-10 agosto 1916.

TROMBETTA Primo, da Castagnole Piemonte (Torino), soldato reggimento alpini, n. 5581 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di quattro uomini, penetrò con questa in una forte trincea nemica, coadiuvando il proprio caposquadra nel farne prigioniero il presidio: bell'esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

TROTTA Diodato, da Castelnuovo della Daunia (Foggia), tenente reggimento artiglieria campagna.

Osservatore di artiglieria, durante circa due ore, in un tratto battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, non solo adempiva con intrepidezza il suo compito, ma coadiuvava anche alla riuscita di un attacco. Con grande slancio, si adoperava pure alla difficile organizzazione dei rifornimenti della nuova linea, battuta e scoperta. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

TURIANO Antonio, da Melito di Porto Salvo (frazione Sbarre) (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria n. 41222 matricola.

Volontariamente, fece parte di un nucleo di uomini che per primo rioccupò una nostra trincea ch'era stata invasa dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

UCCELLI Mario, da Bondeno (Ferrara), caporale reggimento granatieri, n. 29414 matricola.

Benchè ammalato, non volle abbandonare la sua squadra in combattimento, e coadiuvò efficacemente i propri ufficiali a trattenere e ricondurre sulla linea di fuoco gruppi di granatieri, che, scossi dal bombardamento nemico, accennavano a ripiegare. — Monte Cengio, 31 maggio 1916.

UNGETTI Giuseppe, da Asti (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 32274 matricola.

Durante un ripiegamento trasportava a spalla il comandante di reggimento impossibilitato a camminare per una contusione al ginocchio, attraversando lungo tratto di terreno montano e scabroso ed intensamente battuto dal fuoco nemico,

sottraendolo così a probabile prigionia. — Trambilleno, 15 16 maggio 1916.

USAI Ettore, da Cagliari, sottotenente reggimento fanteria.

Preso tra improvviso fuoco incrociato di mitragliatrici nemiche che battevano la zona d'attacco, conduceva intelligentemente il proprio reparto in una posizione al riparo dai tiri ed atta all'offensiva, evitando così forti perdite. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

USAI Salvatore, da Pola (Sassari), soldato reggimento granatieri, n. 30410 matricola.

Ferito gravemente al petto durante un assalto, seguitò ad incitare i compagni alla lotta, finchè, caduto esausto dovè essere trasportato al posto di medicazione. — Malga del Costo, 30 maggio 1916

VALENTE Egidio, da Sora (Caserta), sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri.

Comandante di una compagnia, cooperò brillantemente alla conquista di una trincea nemica e, sempre primo durante l'assalto, incitava i suoi dipendenti, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — San Michele, 11 agosto 1916.

VALENTINI Antonio, da Palermiti (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 155 matricola.

Per lo slancio col quale penetrava fra i primi nella trincea avversaria, sostenendo un violento corpo corpo con i difensori e dando esempio di grande coraggio. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

VALENTINI Giuseppe, da Ravenna, soldato reggimento fanteria n. 11311 matricola.

Si spingeva fin sotto le posizioni nemiche per medicare compagni gravemente feriti, riuscendo a sottrarli dai posti più pericolosi: bell'esempio di spirito di abnegazione e di cameratismo — Monte Cimone, 1-3 luglio 1916

VALENTINI Luigi, da Ancarano (Teramo), sottotenente reggimento fanteria.

Con l'arma da fuoco, sosteneva bravo lotta con uno scelto tiratore nemico, il quale contrastava l'accesso al suo plotone su di una posizione da conquistare. Ucciso il tiratore avversario, occupava la posizione pel primo, vi distendeva il plotone e la manteneva per un giorno e mezzo, quale comandante di compagnia, essendo stato ferito il proprio capitano. — Cima Pocche, 22 luglio 1916

VARALTA Cornelio, da San Mauro di Salina (Verona), soldato reggimento alpini, n. 19902 matricola.

Con slancio e risolutezza, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco della fucileria dei difensori, riuscendo fra i primi a raggiungere la trincea stessa. Ferito, incorava i compagni e l'incitava alla resistenza, dando prova di esemplare coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

VARCASIA Pietro, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Pur non avendo comando di truppa riusciva, con la sua energia e fermezza, a riunire un buon numero di dispersi, e li guidava poi all'assalto. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

VARESE Gabriele, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito ad un piede, affidava il comando della sezione mitragliatrici ad un sottufficiale, al quale dava gli ordini e le istruzioni per l'ulteriore avanzata, continuando a rimanere al proprio posto per incorare i soldati a proseguire energici e risoluti. — Seletta Pasubio, 10 giugno 1916.

VARNIER Domenico, da Polcenigo (frazione San Giovanni) (Udine) caporale reggimento fanteria, n. 5090 matricola.

Alla testa della propria squadra, si slanciò, con ardire e con impeto, contro un tratto di trincieramento ov'erano bene appostati cinquanta nemici che ostacolavano l'avanzata del plotone cui egli apparteneva e, colpendoli di fianco riuscì ad ottenerne la resa. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

VASARRI Alberto, da Montevarchi (Arezzo), sottotenente reggimento fanteria

Comandante il plotone di avanguardia, in due successivi combattimenti, sotto il nutrito fuoco nemico, portò decisamente il suo reparto sino ai reticolati avversari e, con tenacia ed ardire, vi si mantenne. — Valle Rio Freddo, 4-5 luglio 1916.

VECCHI Francesco, da Castello di Serravalle (frazione Ponzano) (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 50 matricola.

Benchè sofferente per l'azione deleteria di gas asfissianti, impediva efficacemente al nemico di penetrare in un vallone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

VEDANI Eugenio, da Intra (Novara), caporale reggimento alpini, n. 4744 matricola.

Con esemplare coraggio, portava compatta la squadra da lui comandata all'attacco, sotto il fuoco intenso del nemico, e faceva poi ripiegare con calma i suoi uomini, impedendo in tal modo ulteriori forti perdite. — Costone Lora (Monte Pasubio), 10 settembre 1916.

VENEZIANO Vincenzo, da Floridia (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 56924 matricola.

Chiese ed ottenne di uscire più volte dalle linee, guidando pattuglie per rioccupare una trincea, e fece parte del nucleo di volontari che, per primo, riconquistò un tratto di una trincea invasa dai nemici. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

VENTRESCA Francesco, da Pettorano sul Gizio (Aquila), caporale maggiore reggimento alpini, n. 14494 matricola.

Caduto ferito il comandante di plotone, continuò arditamente l'azione, slanciandosi verso un aspro cocuzzolo guarnito di mitragliatrici e difeso dai reticolati, infliggendo gra-

vi perdite al nemico e facendo dei prigionieri. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

VENTURA Donato, da Bi eglie (Bari), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria.

Assegnato ad un posto avanzato di medicazione già invaso dai gas asfissianti e minacciato da presso dal ne ico, con calma esemplare e con alto senso del dovere, non volle abbandonare la cura di numerosi asfittici, finchè i progressi dell'avvelenamento lo ridussero in gravi condizioni. — Groviglio (Carso), 29 giugno 1916.

VENTURI Giov nni, da Faenza (Ravenna), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1324 matricola

Quale puntatore, seguitava con calma esemplare a disimpegnare ottimamente le sue mansioni sotto un intenso tiro di smonto di varie batterie nemiche essendo di esempio e di eccitamento ai propri compagni, finchè veniva colpito in pieno il pezzo. Ferito egli stesso non gravemente, si allontanava dalla batteria soltanto in seguito ad ordini superiori. Anche in precedenti e successive occasioni dava prova di calma e coraggio. — Cascina Spartizia, 4 maggio 1916.

VERCILLO cav. Alberto, da Napoli, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 *marzo* 1916:

Durante il combattimento, coadiuvò in modo efficacissimo il comando del reggimento, e, noncurante del pericolo, attraversò più volte zone intensamente battute, per recare ordini ed avvisi. Sotto le offese avversarie, riunì e rimandò alla linea di fuoco alcuni soldati dispersi — Castelnuovo, 24 giugno 1915.

VERDESI Francesco, da Rivalta Bormida (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 13419 matricola.

Fu di bell'esempio ai compagni della propria squadra nel recarsi a tagliare i reticolati ed a collocarvi tubi esplosivi. — Croda dell'Ancona, 11 giugno 1916.

VERONE Bartolomeo, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 44752 matricola.

In terreno intensamente battuto da mitragliatrici avversarie, conduceva, con prudenza e coraggio, la propria squadra contro la linea nemica, e, trovati i reticolati ancora intatti, tentava aprirvi un passaggio con una pinza presa ad un militare caduto. Si ritirava poi, in seguito ad ordine superiore. — Croda dell'Ancona, 6-12 giugno 1916

VETTORATO Benvenuto, da Arquà Petrarca (Padova), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 28627 matricola.

Si slanciava arditamente all'assalto, incitando i compagni. Circondato e quasi sopraffatto mentre disarmava alcuni prigionieri, riusciva ad aprirsi un varco con le armi, dando prova di esemplare coraggia. — Malga di Costo, 30 maggio 1916.

VIGIANI Luigi, da Firenze, soldato reggimento bersaglieri n. 55118 matricola.

Sprezzante del pericolo, con grande calma, lanciava numerose bombe dalle trincee nemiche conquistate contro l'avversario contrattaccante, dando bell'esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

VIGLIOTTI Nicola, da Santa Maria a Vico (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 21158 matricola.

Dando prova di esemplare coraggio, rimase di vedetta, aggrappato su d'una roccia, per un'intera giornata, controbbattendo, col suo fuoco, le vedette nemiche. — Monte Sogli Bianchi, 1° luglio 1916.

VIGNOLI Guido, da Arezzo, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Si distingueva per calma, intelligenza ed ardire, nel sorprendere un forte posto nemico, nell'accerchiarlo, e metterne in fuga i difensori. Cadeva sul campo, — Monte Cengio, 6-7 giugno 1916.

VIJNOS Vittorio, da Chivasso (Torino), sottotenente reggimento artiglieria campagna

Benchè sofferente per una grave distorsione al piede sinistro, bell'esempio ai compagni ed inferiori, volle rimanere per più giorni a coadiuvare il comandante della batteria. — Bosco Posellaro e Magnaboschi, 19 maggio-8 giugno 1916.

VILLA Alessandro, da Vignate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20 matricola.

Sotto il fuoco di bombe nemiche, riusciva a collocare ed a far brillare, con buon risultato, quattro tubi esplosivi sotto uno sbarramento nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

VILLA Giuseppe, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 45776 matricola.

Offertosi volontariamente di collocare e fare bril'are un tubo esplosivo sotto i reticolati nemici, riusciva nell'ardua impresa, aprendo un varco nel reticolato stesso, nonostante il continuo fuoco avversario. — Selz, 14 giugno 1916.

VILLELLI Francesco, da Conflenti (Catanzaro), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 16019 matricola.

Durante il combattimento, percorreva arditamente zone battute dal violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, per raccogliere e trasportare i feriti della sua compagnia, dando mirabile esempio di grande abnegazione e coraggio. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

VINCENZI Primo, da Cesenatico (Forlì), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna n. 32700 matricola.

Dopo un cambio di posizione, sotto vivo fuoco nemico, continuò a sparare col proprio pezzo su di una posizione scoperta e battuta, finchè rimase ferito: bell'esempio di valore ai compagni ed inferiori. — Magnaboschi, 31 maggio 1916.

VINCI Francesco, da Taranto (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, irruppe in una trincea nemica, ne scacciò l'avversario, e, benchè ferito, provvide subito al rafforzamento della posizione conquistata, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica. — Globna, 9 agosto 1916.

VIOLA Luigi, da Pietra de' Giorgi (Pavia), soldato reggimento fanteria n. 22625 matricola.

Non curante del pericolo, mentre ancora durava il bombardamento, s'introduceva in una casa incendiata ed in buona parte rovinata dalle granate nemiche, permanendovi circa un'ora e riuscendo ad estrarre dalle macerie il cadavere d'un ufficiale e d'un caporale. — Zembri, 25 maggio 1916.

VIRGILLITO Giuseppe, da Paternò (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42834 matricola.

Si slanciò primo all'assalto, ritirandosi solo dopo averne ricevuto l'ordine e dando ai compagni bell'esempio di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. — Koberlaba (Asiago), 8 giugno 1916.

VISANI Archimede, da Deruta (Perugia), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 20626 matricola.

Durante la campagna, diede costanti e belle prove di calma e coraggio. Sotto un violento bombardamento di grossi e medi calibri, sebbene non incaricato della sorveglianza delle linee telefoniche, si offriva volontariamente e si recava a riattivare le linee interrotte, effettuando tale lavoro e ritornandone mentre sempre perdurava il fuoco avversario. — Punta Seranta, 18 luglio 1916

VISCONTI Edoardo, da Roccaverano (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 25910 matricola.

Attendente di un ufficiale, rimaneva al suo fianco, per tutta la durata dell'azione ed anche dopo iniziato il ripiegamento, nel punto più battuto dal fuoco nemico, sebbene quegli gli avesse ordinato di porsi al riparo. Essendo stato colpito a morte l'ufficiale stesso, cercava di trasportare indietro il cadavere, e, non essendovi riuscito da solo, rientrava alla compagnia, chiedendo l'ausilio dei portaferiti. Ritentava così più volte la prova sotto il fuoco, finchè riusciva nell'intento, dando bellissimo esempio di devozione e di coraggio. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

VIVIANI Giuseppe, da Napoli, vicebrigadiere carabinieri reali brigata n. 52073 matricola.

Dava costantemente bella prova di valore raccogliendo, sotto il fuoco nemico, i ritardatari e trascinandoli sul fronte. — Polazzo, 2-5 luglio 1916.

VOLPE Nicola, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), capitano reggimento fanteria.

Comandante della compagnia di avanguardia, di notte, seppe orientarsi ed aprirsi un passaggio sulle impervie pendici di un monte, guidandovi, con fermezza ed ardire, il proprio reparto, già scosso da precedenti combattimenti, a ripetuti assalti. — Monte Cimone, 28 giugno 1916.

VOTTERO Fiorentino, da Mompantero (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 2165 matricola.

Volontario ed in concorso d'un drappello del genio, si recava per due volte successive di notte, ed una volta di giorno, a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati avversari, ottenendo soddisfacente risultato e dando prova di calma e fermezza. Cortina d'Ampezzo, 9 giugno 1916.

WINDERLING Noël, da Milano, tenente reggimento artiglieria campagna.

Offertosi volontario per un'ardita impresa, si mostrava non solo intelligente e valido cooperatore nel prepararla, ma anche valido e brillante esecutore. Nel sistemare una nuova posizione, su cui era arrivato tra i primi e nel momento culminante dell'azione, sempre sereno e calmo sotto il violento fuoco nemico, dava prova di belle qualità militari. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

ZAMAGNI Angelo, da Tolfa (Roma), capitano reggimento fanteria.

Condusse, con giusto criterio, il proprio reparto all'attacco di posizioni nemiche. Raggiunto un buon appiglio tattico, lo mantenne, quantunque più volte fortemente contrattaccato dall'avversario con preponderanza di fuoco, e mentre rincorava i propri soldati incitandoli a nuovi progressi, rimase gravemente ferito da una mitragliatrice nemica. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

ZAMAGNI Giovanni, da Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 13678 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico ed attraverso zone intensamente battute, arditamente portava ordini ed avvisi, dando bell'esempio di coraggio e di calma ai propri compagni — Monte Boscon (Asiago, 6 7 giugno 1916

ZANI Florindo, da Lastra e Signa (Firenze), soldato reggimento fanteria n. 1838 matricola.

Di giorno, in terreno scoperto, sotto il violento fuoco nemico, usciva spontaneamente dalle trincee, traendo in salvo, con grande stento e pericolo, un compagno ferito. — Monte Rasta, 11 luglio 1916.

ZANON Serafino, da Podegliano (Treviso), zappatore reggimento fanteria, n. 37017 matricola.

Con coraggio e sangue freddo, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, aiutava volontariamente un ufficiale medico e un compagno a porre in salvo da morte certa due militari sepolti sotto le macerie di una casa diroccata da un proiettile avversario di grosso calibro, quantunque i resti delle mura e del tetto pericolanti, minacciassero ad ogni istante di travolgerlo. — Zanolli, 4 agosto 1916.

ZAPPALÀ Giuseppe, da Sant'Agata di Militello (Messina), cappellano militare reggimento fanteria.

Nonostante che il posto di medicazione centrale del reggimento fosse in un fabbricato fatto segno ad insistente ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica che cagionò la morte di un militare e ne ferì altri due, coadiuvò efficacemente gli ufficiali medici nelle loro mansioni e continuò imperterrito, sotto il tiro, la sua opera di conforto e di assistenza verso i numerosi feriti provenienti dalla fronte, dando esemplare prova di alto sentire e di spirito di abnegazione e di sacrificio. — Monfalcone, 12 giugno 1916.

ZAPPULLA Sebastiano, da Canicattini (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 4804 matricola.

Soldato mitragliere, coadiuvava efficacemente il proprio capo-arma, non solo nel respingere il nemico, ma anche nel mettere in salvo l'arma, mentre le bombe incendiarie ed i liquidi infiammabili gettati dal nemico provocavano l'incendio della piazzuola e lo scoppio di parte delle munizioni, di bombe e di tubi di gelatina che si trovavano nei pressi della piazzuola stessa. — Poggio delle Quercie, 15 giugno 1916.

ZIRONI Ildebrando, da Maranello (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 14207 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco della fucileria e fra lo scoppio incessante di bombe a mano nemiche, portava ordini ai plotoni attaccanti, rimanendo gravemente ferito. — Selz, 14 giugno 1916.

ZUCCHI Ermenegildo, da San Secondo Parmense (Parma), sergente reggimento fanteria n. 28668 matricola.

Volontariamente, si offriva quale portatore di ordini e, pure volontariamente, sotto intensa fucileria, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, per accertarne lo sconvolgimento. — Torrente Maso, 17 giugno 1916.

ENCOMIO SOLENNE.

Decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916

AGAZZONI Carlo, da Arona (Novara), soldato reggimento genio, n. 27013 matricola.

Con calma e sprezzo del pericolo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, alacremente lavorava a rinforzare la trincea conquistata, dando esempio agli altri di serenità e di energia, finchè cadeva ferito. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

AGOSTINI Giuseppe, da Monte Giorgio (frazione Cerreto) (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 14093 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

AJELLO Liborio, da Leonforte (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria n. 50078 matricola.

Inviato con una pattuglia a riconoscere un sentiero, sebbene battuto dal vivo fuoco avversario, persisteva nel mandato affidatogli e riusciva a dare utili informazioni. — Strada Barcarola - Tonezza, 22 luglio 1916.

ALAGGIO Paolo, da Roccanova (Potenza), caporale reggimento fanteria n. 26165 matricola.

Assunse provvisoriamente il comando di un plotone, e seppe disimpegnare con energia il suo compito, mantenendo oculata vigilanza in un punto delle nostre linee rimasto scoperto. — Alto Posina, 18-24 luglio 1916.

ALASIA Umberto, da Castel San Pietro d'Emilia (Bologna), soldato portaferiti reggimento granatieri, n. 35684 matricola.

Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e prontezza coadiuvava i suoi superiori, eseguendone efficacemente gli ordini per le medicazioni e lo sgombro dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

ALBERTELLI Giovanni Battista, da Molare (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 3642 matricola. — Caporale ciclista, durante l'intera azione si dimostrava coraggioso, intelligente, sprezzante del pericolo, e, unicamente compreso dell'importanza del suo compito, non esitava a traversare zone battute dal fuoco nemico, per adempierlo più rapidamente. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

ALBUZZI Paolo, da Varedo (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7809 matricola. — Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, coadiuvando il comando stesso in un'avanzata assai difficile. — Pecinka, 14 agosto, 1916.

ALDIGHIERI Luigi, da San Cipriano Piacentino (frazione Pezzano) (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 368 matricola. — Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto, e coadiuvava il comando stesso durante l'avanzata e l'assalto, guidando anche piccoli reparti, per la quasi completa mancanza di ufficiali verificatasi durante l'azione. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

ALESSANDRI Salvatore, da Maglie (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31519 matricola. — Avvolto in una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva dal ciglio della trincea un violento fuoco, insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ALFANO Rocco, da Castel San Giorgio (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 436 matricola. — Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva insieme ad altri compagni prontamente ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ALIANDO Emilio, da Borgone di Susa (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 147 matricola. — Durante il combattimento, in un momento di esitazione della truppa, si slanciava innanzi sulla linea di fuoco, incitando i compagni con l'esempio e con la voce. Già segnalatosi come ciclista del battaglione nella trasmissione di ordini sulla linea di fuoco. — Collina S. Lucia, 18 agosto 1915.

ALOSSIO Carlo, da Ovada (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna (autoparco), n. 4214 matricola.

Si offriva spontaneamente per il lavoro di ricupero di autocarri in una zona battuta ed in circostanze assai difficili, e, pur sotto il fuoco nemico, continuava l'opera sua, dando esempio di calma ed intrepidezza. — Magnaboschi, 3 giugno 1916.

AMABILE Gaetano, da Napoli (frazione Miano), soldato reggimento cavalleria, n. 97958 matricola.

Durante il bombardamento che precedette l'attacco nemico, rimase sereno al suo posto in vedetta, benchè parecchi proiettili gli fossero scoppiati vicino. — Monfalcone; 14 giugno 1916.

AMENDOLA Giovanni Battista, da San Pier d'Arena (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5016matricola.

Con encomiabile slancio e premurosa attività, sostituivasi all'aiutante maggiore assente ed adoperavasi affinchè gli ordini del comandante del battaglione, ferito ed in procinto di abbandonare la linea di fuoco, fossero comunicati e l'azione del comando non subisse interruzione. — Monte Giove, 30 maggio 1916.

AMODEO Giovanni, da Retorbido (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1881 matricola.

Durante due intere giornate d'intenso ed aggiustato fuoco di artiglieria nemica di grosso calibro, disimpegnava con calma le funzioni di capo pezzo, continuando a far funzionare il suo cannone con celerità ed esattezza. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

ANDINI Luigi, da Tibido San Giacomo (frazione San Pietro Cusigo (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 75940 matricola.

Quale capo arma di una mezza sezione mitragliatrici, che marciava col plotone di avanguardia di una colonna spinta all'attacco di un'importante posizione nemica, impiegava l'arma stessa con ardimento ed abilità, vincendo gravi difficoltà di terreno e, sprezzante del fuoco nemico, contribuiva, in tal modo, efficacemente, alla conquista della posizione. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

ANGELI Remigio, da Cavazzo Carnico (Udine), soldato reggimento alpini, n. 2 matricola.

Essendo stato danneggiato l'appostamento della sua mitragliatrice, continuava il fuoco, finchè veniva travolto dallo scoppio di una granata avversaria. — Selletta Freikofel, 29 giugno 1916.

ANTONELLI Giovanni, da Grumo Appula (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 24278 matricola.

Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco, insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico

sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti e a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ANTONIOLI Emilio, da Cigole (Brescia), sottotenente reggimento artiglieria campagna (auto-parco).

Venuto a conoscenza che due autocarri, in una località intensamente battuta dal fuoco nemico, erano stati colpiti ed immobilizzati in modo da ingombrare la strada, perchè non si interrompessero i servizi che su questa si svolgevano, spontaneamente si recava sul posto ed iniziava subito lo sgombro, che dirigeva con intelligenza e sagacia, riuscendo a ricuperare il materiale e dando bell'esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere. — Magnaboschi 3 giugno 1916.

ANZALONI Angelo, da Crevalcore (Bologna), sergente batteria assedio, n. 45075 matricola.

Durante un'azione di fuoco e mentre il suo pezzo era controbattuto dall'artiglieria avversaria, dava esempio di calma e coraggio. — Lavareit, 23-24 giugno 1916.

APREA Gaetano, da Massalubrense (Napoli), soldato reggimento fanteria n. 9650 matricola.

Portatore di ordini del comandante della compagnia, si distingueva per zelo ed audacia, percorrendo ripetutamente la fronte del reparto, sotto il fuoco nemico e in luoghi scoperti, e usciva più volte di trincea per sorprendere vedette avversarie. — Monte Civaron, 10-11 luglio 1916.

ARIANDO Lorenzo, da Fossano (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 2263 matricola.

Durante un contrattacco eseguito dalla propria compagnia per ricacciare il nemico ch'era riuscito a penetrare momentaneamente nelle nostre trincee, dava bell'esempio, slanciandosi tra i primi, con risolutezza e con coraggio, all'assalto. — Costone Lora, 17 luglio 1916.

ARRIGHI Riego, da Siena, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Avuto notizia della morte di un collega, volontariamente si offriva a sostituirlo nel comando del plotone, incoraggiando i soldati e mantenendoli saldi sotto il violento bombardamento nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

ATTIAS Raul, da Tunisi (Tunisia), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

Durante l'azione, trovandosi sotto ad una piazzuola fatta segno a vivace ed aggiustato tiro avversario di medio calibro, conservava ed infondeva serenità ed intrepidezza nei dipendenti. Colpito gravemente alla gamba destra dalla scheggia di una granata, dava e-

sempio di alto spirito militare, serenità e forza d'animo. — Malga Puiste (Val Sugana), 14 marzo 1916.

AZZANO Quinto, da Mersano al Tagliamento (Udine), caporale reggimento alpini, n. 47056 matricola.

Capo squadra, ricevuto l'ordine di portarsi con i suoi uomini in rinforzo d'una compagnia che aveva subìto gravi perdite, eseguiva con slancio il compito, e, giunto in posizione, concorreva a respingere il nemico, già in prossimità delle nostre trincee. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

BAGLIONE Mauro, da Bardineto (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1214 matricola.

Mentre la batteria era in azione, rimaneva sepolto nel proprio camminamento colpito da un proiettile nemico di grosso calibro. Non appena liberatosi, riprendeva servizio, rifiutando di recarsi al posto di medicazione. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

BAGNASCO Emilio, da Garbagna (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 49 matricola.

Esploratore di gruppo, dando prova di coraggio esemplare, coadiuvò i telefonisti nel ristabilire le linee telefoniche; trasmise ordini sotto il violento fuoco nemico ed eseguì esatte ricognizioni sulle prime linee di fanteria. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

BAGNASCO Giacomo, da Sorli (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 28887 matricola.

Con esemplare calma, sotto il fuoco ed al grido di « Savoia » portava gli uomini della sua squadra ad occupare, con successivi sbalzi, gli appostamenti avversari. — Monte Lemerle, 1° giugno 1916.

BALTERRA Giovanni, da Malamocco (Venezia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 78 (A. G.) matricola.

Mantenne costante, sotto il fuoco nemico, il collegamento tra l'osservatorio di un gruppo e tre batterie, e tra quello ed il comando di una brigata di fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

BARONI Francesco, da Prignano nella Secchia (frazione Saltino) (Modena), caporale maggiore reggimento genio, n. 18915 matricola.

Dando esempio di coraggio, riusciva, sotto il vivo fuoco nemico, a costruire un camminamento di accesso ad una trincea da poco conquistata. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

BASSI Rodolfo, da Lestizza (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 69062 matricola.

Capopezzo, durante un'azione di fuoco durata circa due giorni, sotto il tiro aggiustato delle artiglierie nemiche, dava esempio di fermezza e coraggio ai propri dipendenti. — Zellonkofel, 23-24 giugno 1916.

BAUER Riccardo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna.

Durante un'intensa azione di fuoco, colpito, insieme a tre serventi, dalle schegge di una granata ne-

nica, prima di pensare a se stesso, provvedeva a mettere al sicuro il materiale pure danneggiato ed i suoi cannonieri. — Pizzo Avostanis (Paluzza), 24 giugno 1916.

BECCA Renzo, da Rimini (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia, sebbene fatto segno a vivo fuoco di fucileria nemica, in luogo molto esposto e pericoloso, riusciva a tenere saldi i suoi uomini al loro posto, sempre in osservazione della posizione nemica, finchè veniva ferito. — Monte Sogli Bianchi, 29 giugno 1916.

BELLATI Fabio, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 7340 matricola.

Durante un'azione, prestava con calma e coraggio le prime cure ai feriti sulla linea di fuoco. — Nova-Vas, 17 agosto 1916.

BELLEZZA Giuseppe, da Santeramo in Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 27558 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo, col fuoco, a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BELLONI Romano, da Ozero (Milano), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 41845 matricola.

Volontariamente offertosi, uscì più volte dalle linee in pattuglia, e fece parte del nucleo d'uomini che per primo riconquistò un tratto di una nostra trincea invasa dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

BELLUCCI Valdimiro, da Roma, capitano reggimento bersaglieri.

Guidava con intelligenza ed ardire, la sua compagnia all'attacco di una forte posizione nemica. Superate le gravi difficoltà del terreno, vinta la resistenza che l'avversario opponeva e sventata con prontezza una minaccia che improvvisamente si era manifestata alle spalle del suo reparto, dava energico impulso all'azione, inseguendo per lungo tratto il nemico, infliggendogli numerose perdite e facendo alcuni prigionieri. — Laghi di Colbricon, 2 luglio 1916.

BELMONTE Francesco, da Accettura (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 2882 matricola.

Si slanciava all'assalto, incitando, con la parola e con l'esempio, i compagni a seguirlo, e, tra i primi, occupava la posizione avversaria. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

BELTRAME Vittorio, da Verona, caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 19567 matricola

Sotto il fuoco bene aggiustato e violento delle artiglierie e fanterie avversarie, rincorando con la parola i compagni, disimpegnava con serc-

nità e precisione, le funzioni di puntatore. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

BERGAMINI Edoardo, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 772 matricola.

Ferito ad un occhio, incurante di sè, correva presso il proprio ufficiale per aiutare allo sgombro di un passaggio. — Foxi, 26 giugno 1916.

BERLUCCHI Donato, da Dumenza (Como), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, si spingeva, con slancio e coraggio, in una posizione avanzata ove si manteneva in condizioni difficili. — Monte Calgari, 29 giugno-1° luglio 1916.

BERTACCHI Aladino, da Camajore (Lucca), soldato raggruppamento bombardieri, n. 488 matricola.

Durante un contrattacco nemico, venuto a mancare, per asfissia, quasi tutto il personale della batteria, assicurò il rifornimento delle munizioni alle bombarde, percorrendo i camminamenti battuti dall'artiglieria avversaria ed invasi dai gas asfissianti. — San Michele, 29 giugno 1916.

BERTANI Leone, da Bagni di Lucca (Lucca), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 43790 matricola.

Mantenne costante, sotto il fuoco nemico, il collegamento tra l'osservatorio di un gruppo e tre batterie, e tra quello ed il comando di una brigata di fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

BERTINELLI Giuseppe, da Gubbio (Perugia), caporale reggimento bersaglieri, n. 40588 matricola.

Comandante d'un gruppo di vedette, essendo stato attaccato durante la notte, dava pronte ed energiche disposizioni per respingere la pattuglia attaccante, e, mentre dalla posizione propria ed insieme alle vedette faceva fuoco, veniva gravemente ferito. — Casere Costa, 14 luglio 1916.

BERTOZZI Alessandro, da Longiano (Forlì), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 34590 matricola.

Capopezzo del solo pezzo rimasto incolume, sotto il violento fuoco nemico continuava per più di due ore il tiro, dimostrando calma e coraggio. — Monte Tier, 27 giugno 1916.

BETTELLI Marcello, da Vignola (Modena), caporale reggimento cavalleria, n. 25088 matricola.

Durante il combattimento, necessitando le munizioni, si recava volontariamente a prenderne al posto di rifornimento e compiva tale missione più volte, benchè costretto a percorrere largo spazio di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BEVILACQUA Vincenzo, da Minervino Murge (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 16413 matricola.

Avvolto in una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme

ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche, per molte ore, a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BIANCO Domenico, da Nizza Monferrato (Alessandria), tenente reggimento genio.

Dava prova di perizia e valore nel riconoscere un reticolato nemico, che si riteneva fosse percorso dalla corrente elettrica, e nel dirigere, sotto il fuoco avversario, dei lavori di rafforzamento su posizioni conquistate. — Casa Sorgenti Civaron, 3 luglio 1916.

BIANCONI Angelo, da Spoleto (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 18 matricola.

Senza averne l'obbligo, seguì il proprio ufficiale in una ricognizione di terreno e lavori nemici, e, fatto segno al fuoco avversario, venne gravemente ferito alla testa. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

BIANCUZZI Giuseppe, da Cividale del Friuli (Udine), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 23938 matricola.

Incurante del pericolo, si mostrava sempre pronto nel compiere il suo dovere, di portare aiuto ai feriti, anche durante l'infuriare del fuoco avversario. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

BIANI Luigi, da Pecorara (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 27983 matricola.

Guidava ed incitava valorosamente all'assalto la sua squadra, portandola per prima nella trincea nemica, ove faceva tre prigionieri. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

BINALDI Giuseppe, da Alberobello (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 38181 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BIONDA Celso, da Gironico (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20513 matricola.

Durante l'assalto ad una forte posizione nemica, si slanciava impavido avanti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, trascinando, con l'esempio e con la voce, i compagni. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BLUA Annibale, da Rosario de Santa Fè (repubblica Argentina), caporale maggiore aiutante sanità reggimento granatieri, n. 29262 matricola.

Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e fermezza, coadiuvava i suoi superiori nel compiere regolarmente le medicazioni e nel fare eseguire il rapido sgombro dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

BOE Giuseppe, da Cesio Maggiore (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 522 matricola. — Avvolto in una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BOGLIONE Gabriele, da Torino, tenente raggruppamento bombardieri. — Abile comandante di batteria, dava, in ogni circostanza, bell'esempio ai propri dipendenti di calma e di ardire, e, vincendo con pertinacia ed accortezza difficoltà considerevoli sapeva trarre dal fuoco dei propri pezzi ottimi risultati. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

BOLDI Giuseppe, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Benchè sofferente, prese parte ad un aspro combattimento, durante il quale tenne contegno ardito ed energico. — Valle Rio Freddo, 5 luglio 1916.

BONINI Giuseppe, da Iseo (Brescia), sergente maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 23499 matricola. — Durante un intenso tiro dell'artiglieria avversaria, quale latore di ordini seppe adempiere al proprio compito con coraggio ed abnegazione, eccitando l'emulazione fra i propri dipendenti. — Vanza (Trambilleno), 15-18 maggio 1916.

BONTEMPI Vittorio, da Gussago (Brescia), soldato reggimento bersaglieri n. 1171 matricola. — Comandato di pattuglia, si comportava valorosamente per tutta la durata dell'azione, rimanendo, infine ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

BONURA Giuseppe, da Bolzano Vicentino (Vicenza), soldato porta feriti reggimento fanteria n. 53167 matricola. — In pieno giorno, si avanzava per una trentina di metri fuori della nostra trincea, per trarre al sicuro un soldato ferito. — Monte Lemerle, 20 giugno 1916.

BORGHI Giulio, da Como, sottotenente reggimento fanteria. — Durante una violenta azione, riuniva militari dispersi di vari reparti e li riportava in linea; lanciandosi quindi alla testa di essi all'assalto riusciva a ricuperare un tratto di trincea momentaneamente abbandonato. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

BORRINO Enzo, da Cremona, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale osservatore di artiglieria disimpegnava, con perizia e zelo, il proprio compito, anche sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. — Valsugana, 4 luglio 1916.

BORTOLAZZO Francesco, da Treviso, soldato reggimento fanteria, n. 16900 matricola.

Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, coadiuvando il comando stesso in un'avanzata assai difficile. — Pecinka, 14 agosto 1916.

BORTOLOTTI Giovanni, da Valle Noncello (frazione Valle) (Udine), caporale batteria assedio, n. 77477 matricola.

Coadiuvò sempre, con zelo e coraggio, l'osservatore in una posizione assai battuta, e prestò animosamente il suo valido aiuto nell'assalto a difficili posizioni nemiche. — Zellonkofel, 23-29 giugno 1916.

BOSCHI Oreste, da Varese (Como), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 20787 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, interrottasi la linea telefonica, pur non essendo guardafili, efficacemente aiutava il sergente accorso a riattarla, e lo seguiva su terreno intensamente battuto, mentre avrebbe potuto rimanere al riparo nei ricoveri della batteria. — Fornaci di Moya, 12 giugno 1916.

BOVERO Giovanni, da Bergamasco (Alessandria), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 31615 matricola.

Capo pezzo, dette prova di coraggio e fermezza sorvegliando e controllando con serenità le operazioni dei serventi del proprio pezzo fatto segno per un'intera giornata al fuoco di artiglieria di grosso calibro. — Rocchette, 15 giugno 1916.

BRANDOLINI Raffaele, da Vicoli (Teramo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 4595 matricola.

Sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, durante un'intera notte distendeva e manteneva volenterosamente in efficienza la linea telefonica, che collegava i comandi d'artiglieria. — Vallarsa, 26 giugno 1916.

BRASIOLI Romolo, da Palmanova (Udine), capitano reggimento fanteria.

Capitano aiutante maggiore in primo, durante quattro giorni di ininterrotto combattimento e bombardamento, su un fronte di oltre cinque chilometri coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento per il buon esito delle operazioni aventi per iscopo la difesa ad oltranza delle posizioni, in condizioni rese ancora più difficili per la interruzione completa delle linee telefoniche, e diede prova di energia, slancio e coraggio attraversando più volte il campo di battaglia intensamente battuto, per portare ordini ed avvisi ed assicurarsi della loro esecuzione. — Trambilleno, 15-18 maggio 1916.

BREGA Carlo, da Rovescala (Pavia), caporale maggiore reggimento genio, n. 34894 matricola.

Era esempio di calma e coraggio sia come combattente, sia come elemento tecnico nel distendere, sotto il fuoco violento, una linea telefonica fino ad una nuova posizione. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

BRESCIA Vincenzo, da Vetralla (Roma), capitano reggimento fanteria.

Ricevuto ordine di avanzare con la compagnia su di una posizione seriamente compromessa, con calma, energia ed intelligenza eseguiva il compito affidatogli, concorrendo a saldamente riaffermare il possesso della posizione, era di bell'esempio durante tutta l'azione. — Passo Buole, 31 maggio 1916.

BRESCIANI Raimondo, da Belindos des Caldados (Brasile), soldato ciclista reggimento fanteria, n 4670 matricola.

Durante quattro giorni di combattimento dava costante prova di valore offrendosi spontaneamente a portar ordini alle truppe, in momenti di massimo pericolo. — Polazzo, 2-5 luglio 1916.

BRESSA Giuseppe, da Cimolais (Udine), zappatore reggimento alpini, n. 63324 matricola.

Diede bell'esempio di coraggio durante lo svolgimento dell'azione, lanciando bombe attraverso le feritoie nemiche e facendo diversi prigionieri — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

BRIVIO Giano, da Verona, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Durante varie operazioni, nelle quali fu impegnato il reggimento, dimostrò zelo ed abnegazione nel pronto soccorso e nel sollecito sgombro dei feriti. — Forte Ratti, 2 luglio 1916.

BROCCOLI Ferdinando, da Montebaroccio (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 21035 matricola.

Durante un attacco nemico, si distingueva nel tener fronte serenamente ai tentativi dell'avversario di penetrare nelle nostre trincee, impegnando un vivo combattimento all'arma bianca ed incorando i compagni con l'esempio e con la parola. — Costone Lora, 17 luglio 1916.

BROGNO Umile, da Luzzi (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 11690 matricola.

Durante quattro giorni di continuo combattimento, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, attese, con rara abnegazione e con calma, alla pietosa opera di porta feriti. — Casa Sorgenti Civaron, 2 luglio 1916.

BRUGNOLI Pio, da Verona, capitano cavalleria comando divisione.

Ufficiale a disposizione del comando di una divisione, arditamente si recava, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, a mantenere il collegamento colle truppe e a riconoscere le posizioni occupate e da occuparsi, riuscendo

così di utilissimo aiuto al funzionamento del comando. — Monte Fortin-Rubbia, 9-10 agosto 1916.

BRUNETTI Antonio, da San Cesario di Lecce (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 29251 matricola.

Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco, insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti e a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BRUNI Angelo, da Arsoli (Roma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 72679 matricola.

Stendifilo di batteria, si comportò sempre valorosamente nell'adempimento del proprio compito, recandosi varie volte, con grave rischio, ad aggiustare le linee telefoniche sotto il fuoco nemico. Durante un contrattacco dell'avversario, essendosi spezzate tutte le linee telefoniche, si recava dall'osservatorio alla batteria per portare ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche. — Lucinico, 19 maggio 1916.

BRUNO Giuseppe, da Porto Maurizio, sergente reggimento fanteria, n. 11407 matricola.

Spiegava zelo e fermezza nel condurre in linea i propri soldati dove il pericolo era maggiore, incitandoli coll'esempio e concorrendo validamente a mantenere la posizione. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

BRUSCAGIN Pietro, da Castelletto Uzzone (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 2873 matricola.

Durante un contrattacco eseguito dalla propria compagnia per ricacciare il nemico ch'era riuscito a penetrare momentaneamente nelle nostre trincee, dava bell'esempio slanciandosi fra i primi, con risolutezza e coraggio, all'assalto. Riportava una grave ferita al viso. — Coston Lora, 17 luglio 1916.

BUA Francesco, da Oschiri (Sassari), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Con calma, prestava l'opera sua ai feriti, sotto l'infuriare del tiro delle artiglierie nemiche. — Alla Volta, 15-16 maggio 1916.

BUCCIARELLI Giovanni, da Ceccano (Roma), soldato sezione sanità, n. 6723 matricola.

Con evidente pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, si spingeva innanzi con altri compagni, per ricuperare e mettere al sicuro un ferito grave, riuscendo nell'intento. — Marmolada, 1° luglio 1916.

BUFFALARI Giuseppe, da Perugia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante d'una grossa pattuglia in ricognizione, adempì il suo compito con grande audacia ed accortezza, spingendosi di molto oltre le posizioni avanzate occupate dalle nostre truppe. Attorniato da pattuglie nemiche, le mise in fuga, e, allorchè l'avversario, fatto sempre più numeroso, lo minacciava seriamente di aggiramento, ordinò il ripiegamento dei suoi uomini a piccoli gruppi, ed egli, sempre vigilando le mosse nemiche, rientrò per ultimo, tre giorni dopo la sua partenza. — Assiero, 20-23 maggio 1916.

RUFFELLI Luigi, da San Gallo (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 24477 matricola.

Con animo risoluto, si offriva parecchie volte nel servizio di pattuglia, molestando i lavori nemici col lancio di bombe a mano, e recando preziose informazioni al comandante della compagnia. Attaccato da pattuglie avversarie, con calma ed abilità, riusciva a sfuggire all'accerchiamento del quale era minacciato. — Monte Spin, 2-10 giugno 1916.

BURANELLO Giovanni, da Venezia, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 32022 matricola

Ferito per la esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria controaerei, serbava contegno stoico ed esemplare. — Tre Porti, 12 agosto 1916.

BURNELLI Dante, da Molinella (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 1881 matricola.

Durante il combattimento si distinse per calma e sollecitudine nella trasmissione di ordini sulla linea di fuoco. In un momento di esitazione della truppa, si slanciava innanzi sulla linea di fuoco, incitando i compagni con la voce e con l'esempio. — Collina Santa Lucia, 18 agosto 1915.

BUSELATO Emilio, da Recoaro (Vicenza) soldato reggimento alpini, n. 21660 matricola.

Conquistato un trinceramento nemico, mentre in esso ferveva ancora la lotta, piazzava, con altri compagni, le mitragliatrici sotto il violento fuoco della fucileria avversaria ed iniziava il fuoco. Essendo stata danneggiata un'arma da una granata a mano, la sostituiva, rimanendo impavido al suo posto nonostante le perdite subìte, concorrendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BUTTAFAVA Giuseppe, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante un attacco del nemico con gas asfissianti e vivo fuoco di artiglieria, trovandosi di rinsalzo

col suo reparto, condusse i propri dipendenti, benchè in gran parte colpiti dagli effetti dei gas, a coronare una trincea di prima linea rimasta quasi sguernita di difensori in causa delle perdite subite, e li incitava, con la parola e con l'esempio, alla resistenza, prestando valido soccorso ai sofferenti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BUTTARO Aldo, da Genova, caporale reggimento artiglieria montagna, n. 54948 matricola.

Sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, durante un'intera notte distendeva e manteneva valorosamente in efficienza la linea telefonica, che collegava i comandi di artiglieria. — Vallarsa, 26 giugno 1916.

BUZIO Marco, da Vignale (Alessandria), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Con esemplare attività, diresse dei lavori in caverna, e, durante il combattimento, fece arditamente trasportare in trincea un pezzo, col quale, battendo una posizione nemica, conseguì ottimi risultati. — Passo Volaia, 27 giugno 1916.

CABIBBO Salvatore, da Ragusa Inferiore (Siracusa), carabiniere divisione, addetto reggimento fanteria, n. 54454 matricola.

Volontariamente rimaneva per quarantun giorni nelle trincee di prima linea, prendendovi parte a lavori pericolosi e dando sempre prova di coraggio e di elevato spirito militare. — Alturo di Polazzo, 31 luglio 1916.

CAGLIOTI Giuseppe, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 35572 matricola.

Durante un violento assalto avversario, con rara calma e con alto spirito militare, incoraggiava i propri compagni a mantenersi calmi ed a persistere nella dura lotta, dandone egli per primo l'esempio. — Sella dei Sogli di Campiglia, 28 maggio 1916.

CAIROLI Costante, da Cadorago (Como), sergente reggimento fanteria, n. 1128 matricola.

Durante l'assalto ad una forte posizione nemica, si slanciava impavido avanti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, trascinando, con l'esempio e con la voce, i compagni. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

CALIA Damiano, da Modugno (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 26096 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni concorrendo, col fuoco, a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CALLÀ Nicodemo, da Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 50280 matricola.

Per la coraggiosa attività dimostrata nelle azioni svoltesi per la riconquista di un tratto di trincea, e per avere partecipato tra i primi alla rioccupazione della stessa. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

CAMPANELLA Siro, da Stuppa (frazione San Siro) (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 54735 matricola.

Sotto il fuoco continuato ed intenso dell'artiglieria nemica, riattivava per tre volte una linea telefonica. Interrotta questa per la quarta volta dalle granate avversarie e non riuscendo a farla funzionare, ne distendeva una nuova. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

CAMPUS Giuseppe, da Iglesias (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 95 matricola.

Ciclista del comando, incaricato di portare ordini durante una azione, noncurante del pericolo, percorse più volte i punti più battuti dal fuoco nemico, pur di fare la strada più breve e recapitare gli ordini stessi celeremente, in modo da ottenerne l'esecuzione a tempo opportuno, con evidente vantaggio per il buon esito dell'azione. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CAMUSSI Mario, da Camogli (Genova), capitano reggimento bersaglieri.

Guidò con intelligenza ed ardire la propria compagnia all'attacco di una posizione nemica, riuscendo a catturare un cannone con tutti serventi ed a fare prigionieri quaranta nemici, che tentavano aggirare un altro nostro reparto vicino. — Monte Gavallazza, 21 luglio 1916.

CANALI Claudio, da Cazina (Reggio Emilia), sottotenente reggimento lancieri.

Sotto l'intenso fuoco nemico, con sprezzo del pericolo, portava spontaneamente soccorso a militari feriti di altro reparto e componeva pietosamente i resti di un soldato colpito in pieno da una granata avversaria. — Lucinico, 2 luglio 1916.

CANALI Giovanni, da Forni (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 53931 matricola.

Ciclista del comando, incaricato di portare ordini durante un'azione, noncurante del pericolo, percorse più volte i punti più battuti dal fuoco nemico, pur di fare la strada più breve e recapitare gli ordini stessi celeremente, in modo da ottenere l'esecuzione a tempo opportuno, con evidente vantaggio per il buon esito dell'azione. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CANEPARI Egidio, da Pieve Porto Morone (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 31990 matricola.

Appartenente allo stato maggiore di reggimento, si prestava volontariamente a portare ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica.

Quasi sepolto in un camminamento in seguito allo scoppio di un proiettile avversario di grosso calibro, quantunque malconcio e contuso, continuava il tragitto in mezzo al pericolo fino a recapitare al comando della brigata l'avviso di cui era latore, ritornando poscia al comando del reggimento. — Trambilleno, 15-18 maggio 1916.

CAPPELLI Vincenzo, da Carsoli (frazione Poggio Cinolfo) (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 19248 matricola.

Avvolto in una nube di gas asfissianti, incurante del grave pericolo, con alto senso del dovere eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco con altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze ed impedendogli ogni tentativo di offesa. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CAPUTO Giuseppe, da Muro Leccese (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 24761 matricola.

Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava. con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo così ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CARCASSOLA Arturo, da Trezzo sull'Adda (Milano), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Per più giorni, seguì la colonna più avanzata di fanteria, fornendo frequenti e preziose notizie sui movimenti del nemico, anche sotto il nutrito fuoco della fucileria e artiglieria avversaria. — Val Foxi, 3-7 luglio 1916.

CARFAGNINI Pasquale, da Scanno (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 20405 matricola.

Era esempio ai compagni per calma e coraggio. Ferito e costretto a ritirarsi, l'incitava ancora a resistere ad oltranza. — Monte Giove, 14 giugno 1916.

CARPIN Giovanni, da Massanzago (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 19032 matricola.

Assunto il comando del plotone, lo condusse con fermezza all'attacco, ne diresse il fuoco con calma, e curò, in una zona pericolosa, il rifornimento delle munizioni. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

CARTA Virgilio, da Ierzu (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria.

Comandato alla esplorazione di una posizione, ritornava fornendo utilissime e precise informazioni sul nemico, cooperando così al buon esito dell'azione. — Castelgomberto, 20 giugno 1916.

CARUGATI Giovanni, da Cuanzate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 21154 matricola.

Durante l'assalto ad una forte posizione nemica, si slanciava impavido avanti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, trascinando con l'esempio e con la voce, i compagni. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

CASANOVA Severino, da San Gregorio nelle Alpi (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 12621 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico, volontariamente recavasi a ricuperare, sotto le macerie una nostra mitragliatrice. — Selletta Freikofel, 29 giugno 1916.

CASSASA Tito, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento artiglieria campagna (autoparco), n. 390 matricola.

Si offriva spontaneamente per il lavoro di ricupero di autocarri in una zona battuta ed in circostanze assai difficili. e, pur sotto il fuoco nemico, continuava l'opera sua, dando esempio di calma ed intrepidezza. — Magnaboschi, 3 giugno 1916.

CASTRONOVO Giovanni, da Messina, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

Quantunque adibito ad un servizio lontano dalla linea di fuoco, non appena venuto a conoscenza che la propria batteria già impegnata aveva avuto delle perdite, vi accorreva subito, rimanendovi a prestar l'opera sua fino al termine dell'azione. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

CAVALIERI Vittorio, da Argenta (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 15177 matricola.

Volontariamente offertosi, uscì più volte dalle linee in pattuglia, e fece parte del nucleo d'uomini che per primo riconquistò un tratto di una nostra trincea invasa dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

CAVANA Romeo, da San Giovann in Persiceto (frazione Decima) (Bologna), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 44801 matricola.

Addetto al comando del reggimento, disimpegnò sempre il proprio servizio di portatore di ordini e di guida con serenità e coraggio, anche sotto il violento fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica. — San Michele — Oppacchiasella, 5-15 agosto 1916.

CAVINA Cherubino, da Padova, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 28364 matricola.

Ferito per la esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria controaerei, serbava contegno stoico ed esemplare. — Tre Porti, 12 agosto 1916.

CAZZORLA Angelo, da Monopoli (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 26027 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamenie insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguarnita

di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 1916.

CEREDA Luigi, da Concorezzo (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 26096 matricola.

In una circostanza in cui era molto necessaria l'azione intensa e prolungata della batteria sottoposta al concentrato fuoco nemico di artiglierie di ogni calibro, col suo energico contegno e col suo esempio di coraggio ed intrepidezza, riuscì sempre a tenere col proprio pezzo la precisione e celerità di fuoco voluta. — Monte Fortin di Villanova, 29 giugno 1916.

CERINO-ZEGNA Giacomo, da Pianceri (Novara), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Col suo esempio, specialmente nei momenti più critici, seppe sempre infondere negli inferiori fiducia, calma ed energia. — Vallarsa, 2-11 giugno 1916.

CERONI Antonio, da Buenos-Ayres (repubblica Argentina), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 720 matricola.

Accorreva spontaneamente, a trarre un alpino dal luogo ov'era caduto, per sottrarlo al tiro dell'artiglieria nemica. — Passo dell'Ometto, 17 giugno 1916.

CERRI Giovanni, da Olcenengo (Novara), trombettiere reggimento fanteria, n. 29212 matricola.

Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su un terreno battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, coadiuvando il comando stesso in un'avanzata assai difficile. — Pecinka, 14 agosto 1916.

CESARI Cesare, da Serravalle di Chienti (Macerata), sergente reggimento fanteria, n. 26568 matricola.

Durante l'assalto di una forte posizione nemica, si slanciava impavido avanti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici avversarie, trascinando, con l'esempio e con la voce, i compagni. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

CESCON Cristoforo, da Vazzola (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 20072 matricola.

Impavido sotto il violento fuoco nemico, che causava gravi perdite, dava prova di alto sentimento del dovere, continuando ad incorare, con la voce e con l'esempio, gli uomini della sua squadra, finchè cadeva ferito. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

CHECCACCI Mario, da Livorno, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante d'una sezione di artiglieria da campagna, sotto il violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria di medio calibro, seppe, con coraggio ed energia, continuare il fuoco del proprio pezzo, concorrendo così efficacemente allo svolgimento dell'azione. — Rio di Marco, 4 luglio 1916.

CHERUBIN Oslavo, da Arzene (Udine). caporale batteria assedio, n. 74383 matricola.

Puntatore, sotto un intenso fuoco nemico, adempiva con calma e coraggio le sue mansioni ed aiutava con grande slancio a rimettere in efficienza un pezzo colpito dalle artiglierie avversarie. — Pal Piccolo, 23-24 giugno 1916.

CHIABAI Valentino, da Grimacco (Udine), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 30400 matricola.

Sotto intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo ed instancabile, soccorreva e trasportava al posto di medicazione i feriti. Si recava anche alla ricerca del cadavere del capitano comandante la compagnia, e dopo lungo tempo riusciva a trovarlo ed a portarlo fuori della linea di fuoco. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

CHIAPPI Armellini, da Roma, capitano fanteria comando divisione.

Quale ufficiale a disposizione, inviato dal comando di divisione a mantenere il collegamento colle truppe che avanzavano, si spingeva, attraverso zone battute dal fuoco nemico, fino ai comandi dei numerosi reparti tattici, fornendo utilissime notizie sull'andamento dell'azione. — Boschini-Nad Logem, 10-12 agosto 1916.

CHIARIONI Bruno, da Occhiobello (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 21892 matricola.

Durante una violenta e lunga azione, adempiva i suoi doveri di ciclista con coraggio, intelligenza e sprezzo del pericolo, traversando più volte zone intensamente battute, sostenuto soltanto dal desiderio di giungere al più presto al posto ordinatogli. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

CIANI Alimeno, da Arcidosso (Grosseto), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 35504 matricola.

Sotto l'aggiustato tiro nemico, dava encomiabile esempio di calma ai propri serventi, anche dopo ch'era stato ferito l'ufficiale della sezione. — Monte Trappola, 9 luglio 1916.

CIAVARELLA Francesco, da Noicattaro (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 32332 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva insieme ad altri compagni prontamente ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CICCOLERI Luigi, da Fabriano (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 2125 matricola.

Capo pezzo ad un lancia bombe, diede prova di perizia e di valore, proseguendo senza posa il tiro, benchè si trovasse in una zona battuta dall'artiglieria avversaria. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CIENO Domenico, da Badia Calavena (Verona), soldato raggruppamento bombardieri, n. 167 matricola.

Durante un contrattacco nemico, venuto a mancare, per asfissia, quasi tutto il personale della batteria, assicurò il rifornimento delle munizioni alle bombarde, percorrendo i camminamenti battuti dall'artiglieria avversaria, ed invasi dai gas asfissianti. — San Michele, 29 giugno 1916.

CIMAROSTO Emilio, da Burano (frazione Tre Porti) (Venezia), caporale reggimento fanteria, n. 28419 matricola.

In momenti in cui la propria squadra era fatta segno al vivo fuoco nemico, infondeva, col proprio esempio, calma e coraggio nei suoi dipendenti, e rimaneva ferito. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

CINQUEPALMI Vito, da Barletta (Bari), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 40246 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, benchè parecchi compagni fossero rimasti feriti, disimpegnava le proprie mansioni di graduatore, con sprezzo del pericolo. Si prestava inoltre volontariamente, su terreno scoperto e molto battuto, al trasporto delle munizioni da un pezzo all'altro. — Campo Molon, 17 maggio 1916.

CIOTOLA Alberto, da Napoli, tenente medico comando gruppo assedio.

Sempre pronto ad accorrere sulla linea dei pezzi durante il tiro avversario, quando vi erano feriti, dava costante prova di calma e sereno coraggio nel disimpegno della sua missione. — Fornaci di Mossa, 26 giugno 1916.

CIRILLI Stanislao, da Carmagnola (Torino), zappatore reggimento alpini, n. 31011 matricola.

Offertosi volontariamente a far parte d'una pattuglia di punta, con audacia e noncuranza del pericolo, assaliva fulmineamente le posizioni nemiche, incoraggiando con l'esempio i compagni. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

CIUFFONI Fernando, da Serrapetrona (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere una vasta zona di terreno e di riprendervi il contatto col nemico, guidava i propri uomini con intelligente ardire, stabilendo anche il collegamento fra due nostri reggimenti contigui, e avanzava fin sotto la linea dell'avversario, obbligandolo ad aprire il fuoco. — Alture di Nova, 12 agosto 1916.

CLARONI Vincenzo, da Giuliano di Roma (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 63804 matricola.

Telefonista del comando di gruppo, più volte durante il combattimento e sotto il tiro ininterrotto del nemico, accorse a riallacciare le comunicazioni telefoniche spezzate, finchè fu ferito da una scheggia di granata avversaria alla testa. — Monte Trappola, 10 luglio 1916.

COCCIA Augusto, da Collepardo (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 47538 matricola.

Volontariamente offertosi, uscì più volte dalle linee in pattuglia, e fece parte del nucleo d'uomini che per primo riconquistò un tratto di una nostra trincea invasa dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

COCEANCIG Ermenegildo, da Cividale del Friuli (Udine), caporale reggimento alpini, n. 75468 matricola.

Sotto il fuoco nemico, seguiva volontariamente il suo comandante di plotone, coadiuvandolo, per ben quattro volte, nello sgombro di feriti gravi sepolti dalle macerie. — Colletto Piccolo, 2 giugno 1916.

COFFANO Ottavio, da Nizza Monferrato (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 437 matricola.

Comandante d'una pattuglia fiancheggiante, dava prova d'intelligenza, coraggio e calma nell'adempimento del suo compito. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

COLLAVIGH Natale, da Udine, soldato portaferiti reggimento alpini, n. 31073 matricola.

Mentre perdurava il continuo fuoco dell'artiglieria nemica e tra pericolanti rovine, incurante del pericolo, si adoprò infaticabilmente ad estrarre i compagni sepolti dalle macerie. — Schiri (Vicenza), 31 maggio 1916.

COLLI Ambrogio, da Nuoro (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante la presa d'importanti posizioni, dimostrò coraggio e fu di esempio ai propri dipendenti, raggiungendo, primo fra tutti, la posizione nemica. — Monte Sogli Bianchi, 30 giugno 1916.

COLLINA Alfonso, da Anzola dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 44744 matricola.

Avvolto in una nube di gas asfissianti, incurante del grave pericolo, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco con altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze ed impedendogli ogni tentativo di offesa. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CONCONI Giuseppe, sergente reggimento artiglieria fortezza.

Contuso per lo scoppio d'un proietto del pezzo cui era addetto, rimaneva impassibile al suo posto, infondendo negli uomini della sua squadra, che pure aveva avuto cinque feriti, calma e fermezza. — Tresche Conca (Vicenza), 11 luglio 1916.

CONSORTI Alberto, da Atri (Teramo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Col suo plotone, occupava arditamente posizioni nemiche e si lanciava decisamente all'occupazione di altre successive, nonostante le forti perdite ed i furiosi contrattacchi avversari. — Alto Posina, 18 luglio 1916.

CONTE Gaetano, da Umbertide (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 25303 matricola.

Per demolire due appostamenti nemici pericolosi per la nostra linea, non esitava a piazzare il cannoncino da 37 che aveva in consegna, a dieci passi da essi, in un approccio pericoloso, da dove, con una nutrita scarica, demoliva completamente gli appostamenti avversari. — Peteano nord, 29 luglio 1916.

CONTI Antonio, da Firenze, zappatore reggimento bersaglieri, n. 508 matricola.

Dava prova di coraggio durante il combattimento e, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, si dava poi, con grande operosità, al rafforzamento delle posizioni conquistate, finchè cadeva ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

CORDUA Salvatore, da Cutro (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 778 matricola.

Avvolto in una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. – Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CORENCIA Carlo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 11067 matricola.

Benchè fatto segno al vivo fuoco della fucileria nemica, noncurante del pericolo, riusciva a trasportare al coperto un soldato gravemente ferito e a medicarlo. — Monte Giove, 30 maggio 1916.

CORONA Antonio, da Erto e Casso (Udine), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 77590 matricola.

Quale puntatore rimaneva saldo al suo posto durante un'azione durata circa due giorni, sotto l'intenso fuoco nemico. — Zellonkofel, 23-24 giugno 1916.

CORONA Celeste, da Erto e Casso (Udine), soldato reggimento alpini, n. 27 matricola.

Dopo essersi distinto in un'azione contro le trincee nemiche, guidato da sentimento di pietà e di cameratismo, ricuperò le salme di tre compagni caduti oltre la trincea avversaria. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

CORSINI Tersiliano, da Nogara (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35993 matricola.

Comandante di una squadra, durante un'avanzata coadiuvava efficacemente il proprio sottufficiale comandante di plotone, e raggiunta una nuova posizione, nonostante il fuoco violento del nemico vi si trincerava, mantenendovisi pur sotto il tiro intenso dell'artiglieria avversaria e disponendo per

un maggiore rafforzamento della posizione stessa, dando prova di coraggio e di fermezza. — Parmesan, 12 giugno 1916.

COSETTINI Ruggiero, da Aviano (Udine), soldato reggimento alpini, n. 4225 matricola. — Si distinse per ardire e zelo; sempre tra i primi ove maggiore era il pericolo. Venne ferito. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

COSTA Emilio, da Pachino (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo derivante dall'azione dei gas asfissianti e dal tiro delle artiglierie nemiche, di propria iniziativa, condusse i suoi uomini in prima linea, piazzando le armi allo scoperto, pronto a parare qualsiasi attacco dell'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

COSTANTIN Adolfo, da Angrogna (Torino), soldato reggimento alpini, n. 446 matricola. — Facendo parte di una pattuglia fiancheggiante, dava prova d'intelligenza, calma e coraggio. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

COSTANTINI Francesco, da Castel di Lama (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento fanteria. — Dopo aver condotto, con ardire e slancio, il suo plotone all'assalto d'una trincea nemica, assunto il comando della compagnia, perchè ne erano stati feriti tutti gli altri ufficiali, lo mantenne, con fermezza, durante i contrattacchi dell'avversario. — Selz, 14 giugno 1916.

COSTANTINI Valentino, da Tricesimo (Udine), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 69404 matricola. — Pur continuando a disimpegnare il suo servizio di osservatore in modo esemplare, si esponeva anche per incitare ed aiutare validamente le colonne d'attacco. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

CRAIGHERO Riccardo, da Ligosullo (Udine), sergento reggimento alpini, n. 46617 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, noncurante del pericolo, si esponeva per spiare le mosse dell'avversario, restando ferito da una scheggia di granata. — Selletta Freikofel, 27 giugno 1916.

CRAMAROSSA Angelo, da Modugno (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 22568 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CRESCENTINI Michele, da Valtopina (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 22510 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CUPINI Oscar, da Ferentino (Roma), soldato sezione sanità. n. 6265 matricola. — Con evidente pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, si spingeva innanzi con altri compagni, per ricuperare e mettere al sicuro un ferito grave, riuscendo nell'intento. — Marmolada, 1 luglio 1916.

DAINESI Lorenzo, da Sabbio Chiese (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 5758 matricola. — Di vedetta in un posto intensamente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, conservava la calma, e forniva notizie sui movimenti avversari. — Costone dei Laghi, 19 maggio 1916.

DALL'ACQUA cav. Antonio, da Milano, maggiore gruppo artiglierie assedio. — Durante un'intensa azione delle nostre artiglierie per sconvolgere i trinceramenti nemici e facilitare lo sbalzo delle fanterie alla conquista di un'ardua vetta, quantunque in zona battuta dall'artiglieria avversaria, diresse con sano criterio tattico il fuoco delle proprie batterie, dimostrando serenità d'animo ed instancabile attività. — Pal Grande e Zellonkofel, 23-29 giugno 1916.

DALLOSTA Giuseppe, da Salizzo (Cuneo), maggiore fanteria comando divisione. — Quale ufficiale di stato maggiore, si recava in una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, per mantenere il collegamento colle truppe e regolarne l'azione conforme agli intendimenti del comando della divisione, inviando utili e precise notizie. — S. Michele Rubbia, 9-11 agosto 1916.

D'AMATO Salvatore, da Paternopoli (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 83510 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante dal grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

D'AMBROSIO Salvatore, da Fontanarosa (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 16895 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DA PIEVE Fedele, da Porcia (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 73310 matricola. — Si spingeva volontariamente fin presso un posto avanzato del nemico, per disturbarne i lavori, infliggendogli sensibili perdite col lancio di bombe a mano. — Monte Spin, 9 giugno 1916.

D'AVELLA Domenico, da Corato (Bari), tenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2° di un battaglione, coadiuvava efficacemente il proprio comandante in tutte le disposizioni riflettenti la sicurezza della prima linea minacciata in seguito al lancio, da parte del nemico, di gas asfissianti, restando al proprio posto, benchè sofferente, fino alla perdita completa delle forze. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916

DAVID Osvaldo, soldato reggimento fanteria.

Per il costante esempio di ardire dimostrato, offrendosi di far parte di tutte le pattuglie inviate in ricognizioni delle posizioni nemiche. — Monte Cengio, giugno 1916.

DE ANGELIS Mario, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciava risolutamente alla conquista di posizioni nemiche dominanti, e riusciva a mettervi piede saldamente, tenendole nonostante i contrattacchi avversari. — Alto Posina, 18 luglio 1916.

DE CESARE Felice, da Castelfrentano (Chieti), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 36586 matricola.

Esploratore di gruppo, dando prova di coraggio esemplare, coadiuvò i telefonisti nel ristabilire le linee telefoniche; trasmise ordini sotto il violento fuoco nemico ed eseguì esatte ricognizioni sulle prime linee di fanteria. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

DE DONÀ Luigi, da Sospirolo (Belluno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 23769 matricola.

Telefonista di batteria, conscio dell'importanza delle sue funzioni, sotto intenso bombardamento nemico recavasi a riparare più volte le linee telefoniche, rendendo possibile il regolare funzionamento del comando durante l'azione. — Asiago, 6 luglio 1916.

DE FRANCESCHI Vittorio, da Ovaro (Udine), soldato reggimento alpini, n. 58839 matricola.

Dopo essersi distinto in un'azione contro le trincee nemiche, guidato da sentimento di pietà e di cameratismo, ricuperò le salme di tre compagni caduti oltre la trincea avversaria. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

DELLA GIUSTINA Luigi, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

In ricognizione col suo plotone, adempì il proprio compito con fermezza ed iniziativa, dando utili informazioni sul nemico e rimanendo sul posto anche dopo il ripiegamento delle nostre truppe. Dispose per un accorto ripiegamento solo il giorno successivo, sotto l'intenso fuoco avversario. — Arsiero, 25-26 maggio 1916.

DELL'ARMI Francesco, da Salcito (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 14581 matricola.

Quale portaferiti, esponendosi continuamente ai maggiori pericoli, si prodigava nel compiere coscenziosamente e scrupolosamente il proprio mandato, dimostrando sangue freddo e spirito di abnegazione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DEL NOCE cav. Ubaldo, da Messina, maggiore reggimento fanteria.

Contribuì efficacemente a preparare e condurre a buon fine l'azione per la conquista di una posizione, infondendo nell'animo di tutti i suoi dipendenti, col suo contegno calmo e sereno, la fiducia ch'egli nutriva illimitata nel buon esito dell'azione stessa, e cooperando con criterio e con senso pratico nell'indirizzare le colonne d'attacco. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

DELPONTE Cesare, da Spezia (Genova), capitano reggimento fanteria.

Quale comandante di due colonne della forza di un battaglione, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria nemica, seppe fare avanzare animosamente le sue truppe sino a raggiungere le posizioni sottostanti a quelle avversarie, ove, con fermezza e calma, nonostante le gravi perdite, incoraggiò i propri reparti a mantenersi per circa dodici ore. — Regione Tonezza, 2 luglio 1916.

DE LUCIA Francesco, da Castellabate (Salerno), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri.

Sotto l'azione dei gas asfissianti, incurante del pericolo, si recava in prima linea e, trovata la propria sezione invasa e con tutti i serventi avvelenati, rimaneva a rincorare i pochi superstiti di fanteria e coadiuvava efficacemente i comandanti delle altre sezioni con l'osservazione dei tiri sulle trincee avversarie, non abbandonando il proprio posto che al termine dell'azione. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

DE MARCO Gaetano, da Napoli, sergente raggruppamento bombardieri, n. 68994 matricola.

Riusciva, sotto un bombardamento nemico, a trasportare e piazzare il proprio pezzo in posizione, incoraggiando, con la calma, i suoi serventi. In altra circostanza, da solo riusciva a rimettere la propria bombarda, avariata nell'affusto, in condizioni di far fuoco, benchè fosse fatto segno, in una posizione scoperta, al vivo fuoco dell'artiglieria avversaria. — Pri-Gribye, 14 agosto 1916.

DE PRÀ Giuseppe, da Orzivecchi (Brescia), soldato portaferiti reggimento granatieri, n. 30555 matricola.

Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e prontezza, coadiuvava i suoi superiori, eseguendone efficacemente gli ordini per le medicazioni e lo sgombro dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

DE ROSA Andrea, da Cimitile (Caserta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 32367 matricola.

Durante un intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria, dimostrò prontezza e calma nel soccorrere i feriti, ed alacrità nel riparare un pezzo, sì da riuscire a farlo funzionare nuovamente nel minor tempo possibile. — Creta Bianca, 27 giugno 1916.

DE ROSSO Carlo, da Velo d'Astico (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 35458 matricola.

Conquistato un trinceramento nemico, mentre in esso ferveva ancora la lotta, piazzava con altri compagni le mitragliatrici, sotto il violento fuoco della fucileria avversaria, ed iniziava il fuoco. Essendo stata danneggiata un'arma da una granata a mano, la sostituiva, rimanendo impavido al suo posto nonostante le perdite subite, concorrendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

DE RUGGERO Alfredo, da Santomenna (Salerno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 20445 matricola.

Durante il combattimento, dava esempio di coraggio e di alte virtù militari. — Zellonkofel, 29 giugno 1916.

DE SANGRO Riccardo, da Napoli, tenente brigata.

Ufficiale a disposizione del comando di una brigata, si offriva ripetutamente e spontaneamente per guidare reparti sulla linea di fuoco, per chiarire situazioni e per comunicare ordini, dimostrando sempre molta calma e sprezzo del pericolo. — Monte Zovetto, Valle Magnaboschi, 14-16 giugno 1916.

DI CLEMENTE Antonio, da Cellino Attanasio (Teramo), zappatore reggimento fanteria, n. 24145 matricola.

Incitando i propri compagni si slanciava a ricacciare il nemico, finchè veniva gravemente ferito dallo scoppio di una granata avversaria. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

DI GIACINTO Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 21758 matricola.

Trovandosi a coadiuvare il proprio caposquadra nel portare soccorso a militari colpiti dagli effetti dei gas asfissianti, disimpegnava con vivo interessamento tale opera umanitaria. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DI GIGLIO Giuseppe, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), ca-

In combattimento, mentre maggiore era il pericolo, incitava, con la

porale reggimento fanteria, n. 44232 matricola.

voce e coll'esempio, i soldati della propria compagnia, finchè restava gravemente ferito dallo scoppio di una bomba nemica. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

DINCILLO Giuseppe, da San Nicandro di Bari (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 25696 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DI PALMA Antonio, da Avellino, sergente maggiore allievo ufficiale complemento reggimento fanteria n. 32171 matricola.

Comandante di una pattuglia di scoperta sotto il fuoco intenso nemico, forniva al comando di compagnia precise informazioni sull'avversario, concorrendo così alla buona riuscita dell'azione. — Bocce del Lora, 12 giugno 1916.

DI PRIMA Saverio, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), soldato reggimento fanteria n. 2638 matricola

Sotto l'intenso fuoco nemico, disimpegnava, con zelo e ardimento, il compito di recapitare ordini, e guidare alcuni soldati nelle trincee conquistate. Già distintosi in altra circostanza. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

DI SABATO Giacomo, da Manfredonia (Foggia), capitano reggimento fanteria.

Con slancio e prontezza, concorreva, con altre compagnie, all'occupazione di trinceramenti nemici. Durante la notte, riusciva a catturare numerose pattuglie avversarie, fornendo anche precise informazioni. — Collina S. Lucia, 16 agosto 1915.

DI TILLO Michelangelo, da Giovinazzo (Bari), maresciallo reggimento fanteria, n. 42 matricola.

Durante un intenso tiro dell'artiglieria avversaria, quale latore di ordini, seppe adempiere al proprio compito con coraggio ed abnegazione, eccitando l'emulazione fra i propri dipendenti. — Vanza (Trambilleno), 15-18 maggio 1916.

DOLFO Enrico, da Pordenone (Udine), soldato reggimento alpini, n. 50488 matricola.

Si distinse per ordine e zelo, sempre tra i primi ove maggiore era il pericolo. Venne ferito. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

DONFRANCESCO Marco, da Aquino (Caserta), sottotenente raggruppamento bombardieri.

Quale comandante di una sezione, dava esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, seguitando il fuoco col proprio reparto per circa tre ore, sotto il bombardamento nemico e in posizione scoperta. — Pri Grabye, 14 agosto 1916.

DONNINI Enrico, da Drizzona (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 15316 matricola.

Durante l'attacco di una posizione nemica, si offriva volontariamente per portare ordini, percorrendo

più volte, con sprezzo del pericolo, un tratto di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco avversario. Precedentemente, durante i bombardamenti ai quali fu sottoposta la compagnia in trincea, accorreva spontaneo sul luogo più colpito per soccorrere i feriti, esponendosi freddamente al fuoco delle vedette avversarie. Instancabile sempre, era di esempio ai compagni in ogni occasione. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

DONZELLI Lodovico, da Cinisello (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 23548 matricola.

Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco, insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FABBIANI Medardo, da Pianoro (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27400 matricola.

Avuto l'incarico di risalire un burrone per giungere alle spalle di un posto nemico, eseguiva il mandato con avveduta pronta azione, e, col suo contegno fermo e deciso, impediva anche che il posto stesso fosse soccorso. — Monte Cengio, 15 giugno 1916.

FABBRETTI Pietro, da Monterado (Ancona), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1408 matricola

Ferito per la esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria contro-aerei, serbava contegno stoico ed esemplare. — Tre Porti, 12 agosto 1916.

FABBRI Francesco, da Portomaggiore (Ferrara), sergente reggimento lancieri, n. 24899 matricola.

Prontamente ed intelligentemente, sotto intenso fuoco, effettuava la costruzione del trinceramento con sacchi a terra, per la postazione della sua mitragliatrice. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

FABIANI Domenico, da Gubbio (Perugia) sottotenente reggimento fanteria.

Guidando il proprio reparto in una avanzata su di un terreno scoperto e intensamente battuto da mitragliatrici nemiche, con contegno coraggioso ed energico ne percorreva lungo tratto e trascinava i suoi uomini fino alle prime difese avverrarie, occupando una buca apprestata a difesa. — Pecinka, 14 agosto 1916.

FANTI Gaetano, da Porto Maggiore (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 19030 matricola.

Comandante di pattuglia, spingevasi arditamente avanti alla propria compagnia. Circondato da una pat-

tuglia nemica, riusciva ad aprirvi un varco ed a raggiungere il proprio reparto. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

FAZZINO Paolo, da Buscemi (Siracusa), tenente medico sezione sanità. — Prestò il suo servizio di sanitario sotto una violenta azione dell'artiglieria nemica, mantenendo contegno esemplare e provvedendo, con sagge disposizioni, allo sgombro dei feriti e dei morti, in modo che tale operazione, pur resa pericolosa dal tiro avversario, potè essere effettuata senza inconvenienti. — Pal Grande, 23-29 giugno 1916.

FENIZIA Gaetano, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di batteria, incurante del pericolo, durante l'intenso fuoco di grossi calibri nemici, si esponeva ripetutamente per il buon funzionamento del reparto. — Rocchette, 9 e 15 giugno 1916.

FENU Francesco, da Tresnuraghes (Cagliari), caporale reggimento fanteria n. 24648 matricola. — Durante un attacco contro forti posizioni nemiche, attraversando una zona battuta dall'intenso fuoco avversario, riusciva a ricuperare e a portare indietro la salma di un ufficiale di un altro nostro reparto. — Bosco Matta, 18 giugno 1916.

FERRANTE Giuseppe, da Orgiano (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Incaricato di regolare e disciplinare il fuoco su trinceramenti nemici, da brevissima distanza, benchè fatto segno a tiri di artiglieria di medio calibro e di mitragliatrici avversarie, tenne, durante tutta l'azione, una condotta esemplare, dando prova di perizia, calma ed elevato sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 9 giugno 1916.

FERRARESI Luigi, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato reggimento cavalleria, n. 24437 matricola. — Durante il combattimento, necessitando le munizioni, si recava volontariamente a prenderne al posto di rifornimento, e compiva tale missione più volte, benchè costretto a percorrere largo spazio di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

FERRARI Pietro, da Bondeno (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna n. 764 matricola. — Servente di un pezzo fatto segno al vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, non esitava a portarsi più volte davanti alla bocca da fuoco, fuori della trincea, per ottenere con lo scovolo l'estrazione dei bossoli. Unitamente ad altri compagni, trasportava poi

munizioni alla nostra fanteria che avanzava — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

FERRETTI Franco, da Tostoreto (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 16593 matricola. — Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FESTA Cesare, da Montiglio (Alessandria), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia il cui compito era di agire dimostrativamente con pattuglie verso le posizioni nemiche fortemente tenute da mitragliatrici, si recava, di notte, sulla linea delle pattuglie stesso, incitandole con l'esempio nel loro compito, finchè ferito, doveva ritirarsi. — Monte Pasubio, 14-15 luglio 1916.

FIDUCIA Ugo, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Di rincalzo ad una compagnia di altro reggimento, restava saldo con i suoi uomini sotto il violento fuoco nemico, dando esempio di fermezza e coraggio e cooperando in seguito validamente all'azione. — Monte Cogolo, 11 giugno 1916.

FILIPPI Giovanni Battista, da Santo Stefano di Magra (Genova), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 3876 matricola. — Puntatore di un pezzo portato a brevissima distanza dal nemico, con calma esemplare proseguiva nelle sue funzioni, benchè il pezzo fosse fatto segno al fuoco intenso dell'artiglieria nemica e fosse colpito negli scudi. — Anghebeni (Vallarsa), 27 giugno 1916.

FOIANI Baldassarre, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2772 matricola. — Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FOLCHINI Giovanni, da Crespino (Rovigo), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 21448 matricola. — Carabiniere addetto ad un reggimento di fanteria, durante il combattimento dimostrò calma e coraggio, concorrendo, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, artiglierie e mitragliatrici, a raccogliere e condurre sulle prime linee militari dispersi. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

FORMENTI Giovanni, da Concorezzo (Milano) caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26097 matricola.

Avvolto in una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FORTI Ubaldo, da Genova, sottotenente reggimento fanteria.

Ufficiale addetto al comando di una brigata, attendeva al suo compito, con calma e zelo, nell'osservatorio del comando, sito in una zona pericolosa e molto battuta dal fuoco nemico, rimanendo ferito dallo scoppio di grosso proiettile che distruggeva l'osservatorio stesso. — Rad Logen, 15 agosto 1916.

FORTUNATO Sante, da Cerami (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 53678 matricola.

Incitava, con la voce e con l'esempio, i propri dipendenti a seguire gli ufficiali per accorrere a respingere il nemico. Veniva gravemente ferita. — Monte Mrzli, 22 febbario 1916.

FOSSATI Guido, da Sesto San Giovanni (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 23743 matricola.

In una circostanza in cui era molto necessaria l'azione intensa e prolungata della batteria sottoposta al concentrato fuoco nemico di artiglieria di ogni calibro, col suo energico contegno e col suo esempio di coraggio ed intrepidezza, riuscì sempre a tenere col proprio pezzo la precisione e celerità di fuoco voluta. — Monte Fortin di Villanova, 29 giugno 1916.

FRACON Gaspare, da Pontecchio (Rovigo), soldato reggimento artiglieria campagna (autoparco), n. 4363 matricola.

Si offriva spontaneamente per il lavoro di ricupero di autocarri, in una zona battuta ed in circostanze assai difficili, e, pur sotto il fuoco nemico, continuava l'opera sua, dando esempio di calma ed intrepidezza. — Magnaboschi, 3 giugno 1916.

FRANCAZIO Felice, da San Severo (Foggia), soldato fanteria, n. 23617 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, disimpegnava, con zelo e ardimento, il compito di recapitare ordini, e guidava alcuni soldati nelle trincee conquistate. Già distintosi in altra circostanza. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

FRANCESCON Osvaldo, da Cavasso Nuovo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 63181 matricola.

Essendo stato danneggiato l'appostamento della sua mitragliatrice, continuava il fuoco, finchè veniva

travolto dallo scoppio d'una granata avversaria. — Selletta Freikofel, 29 giugno 1916.

FRANCHINI cav. Giuseppe, da Brescia, maggiore reggimento fanteria. — In un combattimento a strettissimo contatto col nemico, ricevuto ordine di ripiegare dopo cinque ore di lotta, condusse le sue truppe di artiglieria e fanteria sulla nuova posizione con ordine e disciplina, benchè costretto a farle sfilare sull'unico e stretto passaggio di un ponte. — Bazar Sciak, 23 febbraio 1916.

FRATINO Lorenzo, da Cassinelle (Alessandria), caporale maggiore aiutante sanità reggimento granatieri, n. 27930 matricola. — Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e fermezza, coadiuvava i suoi superiori nel compiere regolarmente le medicazioni e nel fare eseguire il rapido sgombro dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

FRAU Luigi, da Terralba (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 15322 matricola. — Comandante di un plotone, in un terreno difficile e battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, riusciva a raggiungere una posizione avanzata, dando prova di coraggio e fermezza ai propri dipendenti. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

FRESCHI Luigi, da Cividale del Friuli (Udine), caporale maggiore compagnia mobilitata volontari alpini, n. 309 matricola. — Comandante d'una pattuglia incaricata di eseguire, con altre, l'attacco ad un punto difficile di alta montagna, seppe guidarla, con coraggio ed intelligenza, sino a pochi passi dal nemico, riuscendo ad infliggergli perdite e ad interrompergli le comunicazioni telefoniche. — Monte Volaia, 13 luglio 1916.

FURLANETTO Francesco, da Cessalto (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 17677 matricola. — Impavido sotto il violento fuoco nemico, che causava gravi perdite, dava prova di alto sentimento del dovere, continuando ad incorare, con la voce e con l'esempio, gli uomini della sua squadra, finchè cadeva ferito. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

FUSACCHIA Umberto, da Rieti (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 51462 matricola. — Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguarnita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GAFFURI Luigi, da San Fermo della Battaglia (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19256 matricola.

Impavido sotto il violento fuoco nemico, che causava gravi perdite, dava prova di alto sentimento del dovere, continuando ad incoraro, con la voce e con l'esempio, gli uomini della sua squadra, finchè cadeva ferito. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

GALGANI Amodio, da Chiusdino (frazione Montalcinello) (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 22028 matricola.

Avvolto in una grossa nube di gas astissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GARCEA cav. Carlo, da Catanzaro, colonnello comandante reggimento fanteria.

Incaricato di procedere all'attacco di un'importante posizione, adempiva il suo compito con intelligente perizia congiunta a fermezza d'animo, degno di ogni elogio. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

GARGANO Angelo, da Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 21355 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GASTALDI Giuseppe, da Peveragno (Cuneo), caporale maggiore reggimento cavalleria, n 27398 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco nutrito delle artiglierie nemiche, percorreva le linee delle vedette, incorando i suoi uomini ed esortandoli a compiere con diligenza il proprio dovere. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

GASTALDO Giacomo, da Parodi Ligure (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 12860 matricola.

Di notte e con grave pericolo, si recava con altri compagni in una zona nemica a ricuperare due ufficiali che vi erano caduti durante un'azione di fuoco eseguita nella giornata. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

GATTA Castell'Antonio, da Samone (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 25340 matricola.

Dopo aver portato sulle spalle fino al posto di medicazione il proprio ufficiale colpito dai gas asfissianti, raggiungeva nuovamente la compagnia e muoveva con essa all'attacco di una posizione già invasa dal nemico, distinguendosi per slancio e saldo coraggio. — **Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.**

GATTI Viscardo, da Bondeno (frazione Burano) (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 773 matricola.

Mantenne costante, sotto il fuoco nemico, il collegamento tra l'osservatorio di un gruppo e tre batterie, e tra quello ed il comando di una brigata di fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

GAUDIELLO Angelo, da Sarno (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 25795 matricola.

Comandante di un plotone, con slancio lo guidava all'attacco delle posizioni nemiche, mantenendo la calma e la disciplina. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

GHERARDI Abdon, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 1133 matricola.

Per l'intelligente e scrupolosa cooperazione nel provvedere a far trasportare in prima linea i materiali occorrenti al rafforzamento di una trincea conquistata. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

GHISOLFI Rosolino, da Cappella de' Picenardi (frazione Vighizzolo) (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 670 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, disimpegnava, con zelo e ardimento, il compito di recapitare ordini, e guidava alcuni soldati nelle trincee conquistate. Già distintosi in altra circostanza. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

GIACOMINO Teodosio, da Pietragalla (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria.

Dando prova di prontezza, energia e valore, riusciva, coi rincalzi della compagnia, a respingere un violento attacco nemico, impedendo la rottura della linea e salvando un plotone di una compagnia laterale già, quasi, sopraffatta. — Monte Caliano, 2 giugno 1916.

GIALLOMBARDO Giuseppe, da Alia (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un reparto zappatori, durante un'azione, con calma e sprezzo del pericolo, attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico, per recarsi a riconoscere i lavori da eseguirsi per l'afforzamento delle trincee occupate dai reparti del proprio battaglione. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

GIANNINI Matteo, da Brambilla (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 3377 matricola.

Con animo risoluto, si offriva parecchie volte nel servizio di pattuglia, molestando i lavori nemici col lancio di bombe a mano, e recando preziose informazioni al comandante di compagnia. Attaccato da pattuglie avversarie, con calma ed abilità riusciva a sfuggire all'accerchiamento del quale era minacciato. — Monte Spin, 2-10 giugno 1916.

GIARDINO Rocco, da Trivero (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 163 matricola.

Volontariamente e senza l'autorizzazione del comandante del battaglione, tentò più volte, sotto il

nutrito fuoco di vedette nemiche, di rintracciare la salma d'un aspirante ufficiale. — Monte Spil, 5 luglio 1916.

GIATTI Lino, da Occhiobello (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 1663 matricola.

Inviato a chiedere rinforzi ed a provvedere munizioni, con sprezzo del pericolo, portava bombe a mano e cartucce, attraversando una zona assai battuta dalle mitragliatrici nemiche. — Coston Lora, 17 luglio 1917.

GIGANTI Paolo, da Santa Giulietta (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1310 matricola.

Durante due intere giornate d'intenso ed aggiustato fuoco di grossi calibri nemici, disimpegnava le funzioni di capo pezzo con calma e coraggio, continuando a far funzionare il suo pezzo con esattezza e celerità. — Rocchette, 15 giugno 1916.

GILARDI Carlo, da Induno Olona (Como), soldato sezione obici artiglieria pesante campale, n. 778 matricola

Sotto il fuoco violento del nemico, continuava con calma e precisione a puntare accuratamente il pezzo. — Gamspitz, 27 giugno 1916.

GIOCO Michele, da Canosa di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 22297 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GIORDANO Raffaele, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 19613 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GIOVANETTI Ernesto, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 51341 matricola.

Facendo parte d'una pattuglia che precedeva il plotone in un attacco, si slanciava avanti con un compagno e sorprendeva col fuoco un piccolo posto nemico, che si dava alla fuga. — Monte Cavallazza, 21 luglio 1916.

GIRARDI Vincenzo, da Rème Saint Georges (frazione Frassincy) (Torino), soldato reggimento alpini, n. 10179 matricola.

Offertosi volontariamente a far parte d'una pattuglia di punta, con audacia e noncuranza del pericolo, assaliva fulmineamente le posizioni nemiche, incoraggiando con l'esempio i compagni. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

GIUSTETTO Pietro, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, con grande ardimento percorse più volte la fronte, sotto il fuoco nemico, per rilevare la situazione, e,

di sua iniziativa guidò personalmente i rincalzi sin sulla linea di fuoco, attraverso un difficile passaggio e nell'oscurità della notte. Già distintosi in una precedente azione il 16 maggio 1916. — Poggio delle Quercie, 14 giugno 1916.

GOMBI Gino, da Sorbolo (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 42525 matricola.

Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto e coadiuvava il comando stesso durante l'avanzata e l'assalto, guidando anche piccoli reparti per la quasi completa mancanza di ufficiali verificatasi durante l'azione. – Nad Logem, 12 agosto 1916.

GONNELLA Felice, da Calabritto (Avellino), capitano reggimento fanteria.

Coadiuvò, con intelligenza ed efficacia, il comandante del reggimento durante tutta l'azione, segnalandosi per arditezza e sangue freddo. Durante il ripiegamento, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria, recò ordini e diresse i reparti nelle nuove posizioni, incitando i dipendenti a mantenersi calmi, sereni e sprezzanti del pericolo. — Bazar Sciak, 23 febbraio 1916.

GORIA Giuseppe, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 41353 matricola.

Facendo parte d'una pattuglia che precedeva il plotone in un attacco, si slanciava avanti con un compagno e sorprendeva col fuoco un piccolo posto nemico, che si dava alla fuga. — Monte Cavallazza, 21 luglio 1916.

GOZZI Giuseppe, da Roma, aspirante ufficiale complemento reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale di batteria, disimpegnava le sue funzioni con calma, sotto il vivo e prolnugato fuoco di grossi calibri nemici. — Rocchette, 15 giugno 1916.

GRANO Pasquale, da Santa Lucia del Mela (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 18332 matricola.

In terreno difficile e battuto dal fuoco della fucileria di bombe a mano e di mitragliatrici nemiche di sua iniziativa coadiuava, efficacemente, il proprio comandante di compagnia. — Mônte Zebio, 27 luglio 1916.

GREATTI Lino, da Pozzuoli del Friuli (frazione Carpeneto) (Udine), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 72075 matricola.

Nelle azioni di fuoco che concorsero alla presa d'importanti posizioni, quale capo pezzo, diede prova di coraggio, continuando il proprio tiro sotto quelli violenti del nemico e superando con entusiasmo gli ostacoli incontrati per situare il pezzo in una posizione difficile e pericolosa. — Villanova di Monte Fortin, 6-9 agosto 1916.

GRIMALDI Vincenzo, da Acerra (Caserta), sottotenente medico complemento reggimento alpini. — Per l'infaticabile abnegazione dimostrata, come unico medico della posizione, nella cura di numerosi feriti, in una zona battuta da granate nemiche. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

GUARDAVACCARO Nicola, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 2235 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea, con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GUERRA Matteo, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 19367 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GUGLIELMETTI Giovanni, da Cerea (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 3497 matricola. — Mentre perdurava il pericolo dei gas asfissianti, e sotto il vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, si distinse per lo slancio con cui attese a soccorrere i propri compagni colpiti da asfissia. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

INDOLENTI Giovanni, da Val di Nizza (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24461 matricola. — Nell'assalto alle trincee nemiche, procedeva costantemente con slancio e coraggio, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. — Collina Santa Lucia, 16 agosto 1915.

INNOCENTE Leone, da Cantagallo (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1721 matricola. — Comandato, di giorno, a trasportare sul posto di combattimento e sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche un sacco di pane, adempiva tale compito con coraggio. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

LAERA Vito, da Putignano (Bari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25363 matricola. — Trovandosi a coadiuvare il proprio ufficiale nel portare soccorso a militari colpiti dagli effetti dei gas asfissianti, dimostrava vivo interessamento in tale opera umanitaria. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LAMA Angelo, da Aviano (Udine), soldato reggimento alpini, n. 61639 matricola. — Si distinse per ardire e zelo, sempre tra i primi ove maggiore era il pericolo. Rimase ferito. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

LAMBERTINI PADOVANI Armando, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri. — Funzionando da aiutante di campo di una brigata mista, coadiuvò efficacemente il comandante del settore, disimpegnando con valore, zelo ed attività anche nei momenti

più critici e pericolosi, i vari incarichi affidatigli. — Alto Sabotino, 6-8 agosto 1916.

LAMPITECCHIA Mauro, da Bisceglie (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 26613 matricola.

Partecipava fra i primi all'attacco di una posizione invasa dal nemico, incitando i compagni e dando ripetute prove di coraggio. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LANCIERI Federico, da Palmira (Potenza), capitano reggimento artiglieria campagna.

Durante un intenso bombardamento nemico contro una nostra posizione avanzata, dimostrò prontezza e sangue freddo nel far soccorrere i feriti, e nell'impartire tutte le disposizioni atte a far proseguire il fuoco. — Monte Creta Bianca, 27 giugno 1916.

LANFRANCO Battista, da Valfenera (Alessandria), caporale maggiore aiutante sanità reggimento alpini, n. 14904 matricola.

Sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica, prodigò i più urgenti soccorsi ai feriti, incitando inoltre con l'esempio del suo coraggio e della sua serenità d'animo, i soldati alla lotta. — Punta Zellonkofel, 2.) giugno 1916.

LANNI Luigi, da Sant'Elia Fiume Rapido (Caserta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 54076 matricola.

Servente di un pezzo avanzato fatto segno al fuoco nemico, mantenne fino all'ultimo il proprio posto di combattimento. Cessato il fuoco del pezzo, assieme ad altri serventi, trasportò munizioni ai reparti avanzati della fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

LANZI Antonio, da Grottaminarda (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 11909 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LANZI Giuseppe, da Grottominarda (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 17738 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LARONCA Giuseppe, da Torre Maggiore (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 19873 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col

fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LASAGNA Umberto, da Gavi (Alessandria), capitano reggimento artiglieria fortezza.

Durante un nostro contrattacco per riconquistare una trincea perduta, comandato quale ufficiale di collegamento con le prime linee di fanteria e quale osservatore avanzato, si stabiliva in una posizione battuta dalla fucileria e dall'artiglieria nemica, fornendo, durante tutta l'azione, informazioni utilissime per la direzione del tiro e contribuendo efficacemente al felice esito dell'azione. — Lora, 9 agosto 1916.

LASCIARFARI Giuseppe, da Barberino di Mugello (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 50355 matricola.

Si segnalava per sangue freddo e coraggiosa attività, ed era di esempio ai propri compagni per ardimento e fermezza. — Sant'Osvaldo, 12-16 aprile 1916.

LAURIOLA Domenico, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 18063 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva insieme ad altri compagni prontamente ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguarnita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a teneva in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LAZZAROTTI Francesco, da Padova, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale lanciabombe, noncurante del pericolo, pur essendo i suoi cannoncini postati in una zona battuta dall'artiglieria e fucileria avversarie, diresse il tiro contro la posizione nemica con perizia e calma. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

LENOTTI Giovanni, da Verona, sottotenente reggimento fanteria.

Per la serenità, fermezza e coraggio coi quali riuscì a mantenere ordinato il suo plotone, cui un intenso bombardamanto nemico aveva prodotto in poco tempo perdite assai gravi. — Ponte San Colombano, 15 maggio 1916.

LEONE Giuseppe, da Bruno (Alessandria), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 35460 matricola.

Durante due interi giorni d'intenso ed aggiustato fuoco di artiglieria nemica di grosso calibro, disimpegnava, con calma e coraggio, le funzioni di capopezzo, continuando a far funzionare il proprio cannone con celerità ad esattezza. — Rocchetto, 9-15 giugno 1916.

LIBRA Gaetano, da Catania, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di plotone, con slancio e coraggio assaliva alla baionetta le posizioni nemiche. Incaricato

di tenere il collegamento con un un altro reparto, serenamente ottemperava all'ordine, nonostante l'intenso fuoco dell'avversario. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

LIBURDI Vincenzo, da Ceccaro (Roma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 63033 matricola. — Servente di un pezzo avanzato fatto segno al fuoco nemico, mantenne fino all'ultimo il proprio posto di combattimento. Cessato il fuoco del proprio pezzo, assieme ad altri serventi trasportava munizioni alla nostra fanteria che avanzava. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

LIONELLO Guglielmo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 58849 matricola. — Quale portatore di ordini del comandante della compagnia, si distingueva per zelo ed audacia, percorrendo ripetutamente la fronte della compagnia in terreno insidioso e scoperto e in momenti difficili, benchè fatto segno al fuoco nemico. Si offriva anche più volte ad uscire di trincea, per sorprendere vedette avversarie. — Monte Civaron, 10-11 luglio 1916.

LOLERA Felice, da Torre Bormida (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 211 matricola. — Durante un attacco nemico, si distingueva nel tener fronte serenamente e valorosamente ai tentativi dell'avversario di penetrare nelle nostre trincee, impegnando un vivo combattimento all arma bianca ed incorando i compagni con l'esempio e con la parola. — Costone Lora, 17 luglio 1916.

LO IACONO Giuseppe, da Modugno (Bari), maresciallo reggimento fanteria, n. 31177 matricola. — Trovandosi in una conca tutta invasa dai gas asfissianti e sebbene anch'egli sofferente per la loro azione, con vero spirito di cameratismo, noncurante del pericolo, si portava a dar soccorso ai militari maggiormente colpiti, usando loro amorose cure e confortandoli con affettuose parole di incoraggiamento. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LOISI Gaetano, da Ceglie del Campo (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24798 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916

LOMAGISTRO Luigi, da Laterza (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 3122 matricola. — Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio

della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LONATO Alfonso, da Bareggio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 36971 matricola

Di notte e con grave pericolo, si recava con altri compagni in una zona nemica a ricuperare due ufficiali che vi erano caduti durante un'azione di fuoco eseguita nella giornata. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

LONGHINO Mattia, da Chiusa Forte (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 27723 matricola.

Con animo risoluto, si offriva parecchie volte nel servizio di pattuglia, molestando i lavori nemici col lancio di bombe a mano, e recando preziose informazioni al comandante della compagnia Attaccato da pattuglie avversarie, con calma ed abilità riusciva a sfuggire all'accerchiamento dal quale era minacciato. — Monte Spin, 2-10 giugno 1916.

LONGO Paolo, da Lizzanello (Lecce), soldato reggimento fanteria n. 6721 matricola.

Volontariamente offertosi, uscì più volte dalle linee in pattuglia, e fece parte del nucleo d'uomini che, per primo, riconquistò un tratto di una nostra trincea invasa dal nemico — Costone di Lora, 9 agosto 1916

LOSA Luigi, da Arluno (Milano), soldato porta-feriti reggimento granatieri, n. 34023 matricola.

Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e prontezza coadiuvava i suoi superiori, eseguendone efficacemente gli ordini per le medicazioni e lo sgombro dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

LOTARIO Pietro, da Frabosa Soprana (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 14025 matricola.

Durante un attacco nemico si distingueva nel tener fronte serenamente e valorosamente ai tentativi dell'avversario di penetrare nelle nostre trincee, impegnando un vivo combattimento all'arma bianca ed incorando i compagni con l'esempio e con la parola. — Costone Lora, 17 luglio 1916.

LUCIDI Augusto, da Ariccia (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 41819 matricola.

Volontariamente si offriva di far parte d'un drappello speciale che doveva compiere un'ardita azione, dimostrando calma e coraggio. — Monte Sief, 21 maggio 1916.

LUGLI Agostino, da Carpi (Modena), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 31894 matricola.

Sepolto nel proprio camminamento dallo scoppio di proiettile nemico di grosso calibro e riuscito a li-

berarsi, benchè stordito e contuso, dava opera attiva al salvataggio degli altri sepolti, noncurandosi del pericolo al quale era esposto per l'incessante e violento fuoco avversario. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

LUZZI Vincenzo, da Vetralla (Roma), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 24046 matricola.

Nelle azioni di fuoco che concorsero alla presa d'importanti posizioni, quale capo pezzo, diede prova di coraggio, continuando il proprio tiro sotto quelli violenti del nemico e superando con entusiasmo gli ostacoli incontrati, per situare il pezzo in una posizione difficile e pericolosa. — Villanova di Monte Fortin, 6-9 agosto 1916.

MACCHI Alessandro, da Gallarate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2859 matricola.

Avvolto in una nube di gas asfissianti, incurante del grave pericolo, con alto senso del dovere, eseguiva, sul ciglio della trincea, un violento fuoco con altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze ed impedendogli ogni tentativo di offesa. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MACRI Carlo, da Siderno Marina (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria.

Durante un attacco nemico, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria e l'azione dei gas asfissianti, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel condurre i propri dipendenti sulla prima linea fortemente minacciata dall'avversario, cooperando all'esito felice del contfattacco. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MAESTRI Luigi da Genova, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Comandante d'una sezione sottoposta a fuoco violento di artiglieria e fucileria nemiche, dava esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai propri serveuti, ottenendo che il fuoco della propria sezione continuasse con la massima efficacia. — Monte Belmonte, 29-30 maggio 1916.

MAGARA Alfonso, da Tuoro (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 17362 matricola.

Si spingeva volontariamente fin presso un posto avanzato del nemico, per disturbarne i lavori, infliggendogli sensibili perdite col lancio di bombe a mano. — Monta Spin, 9 giugno 1916.

MAGGIO Giuseppe, da Marsala (Trapani), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Durante l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, accorreva da una piazzuola già devastata a portare le

prime cure ai feriti. — Monte Creta Bianca, 27 giugno 1916.

MAGRIN Cirillo, da Mason Vicentino (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 21258 matricola.

Quale portaferiti, esponendosi continuamente ai maggiori pericoli, si prodigava nel compiere coscenziosamente e scrupolosamente il proprio mandato, dimostrando sangue freddo e spirito di abnegazione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MAITTI Alfredo, da Bassano (Vicenza), soldato raggruppamento bombardieri, n. 227 matricola.

Durante un contrattacco nemico, venuto a mancare, per asfissia, quasi tutto il personale della batteria, assicurò il rifornimento delle munizioni alle bombarde, percorrendo i camminamenti battuti dall'artiglieria avversaria ed invasi dai gas asfissianti. — San Michele, 29 giugno 1916.

MANFREDINI Giuseppe, da Poggio Renatico (Ferrara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 29205 matricola.

Puntatore di un pezzo avanzato, mantenne con calma e coraggio il proprio posto, ottenendo con la massima precisione, anche la massima celerità del tiro. Cessato il fuoco, si offriva spontaneamente, insieme ai serventi del pezzo, per trasportare munizioni alla fanteria che avanzava. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916

MANTI Carmelo, da San Lorenzo (Reggio Calabria), vice brigadiere carabinieri comando divisione, n. 23347 matricola.

Si comportò in modo lodevole durante tutto il periodo di trincea, mostrandosi pronto, energico ed operoso. Venne ferito mentre trovavasi in una trincea avanzata. — Alture di Polazzo, 20 giugno-31 luglio 1916.

MANZOTTI Marcello, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 76337 matricola.

Seguiva spontaneamente il proprio ufficiale che accorreva per arrestare un soldato preso dal vino e che aveva già ferito con un grosso coltello due compagni. Visto in pericolo l'ufficiale perchè già esso pure gravemente ferito da una coltellata al fianco, con encomiabile esempio di devota generosità e coraggio, si slanciava in suo aiuto e lo coadiuvava a ridurre all'impotenza il feritore. — Tiarno Inferiore, 30 luglio 1916.

MARCHESANO Gennaro, da Cetara (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 2794 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MARITANO Michele, da Valgiojo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 17137 matricola.

Con calma, coraggio e noncuranza del pericolo, provvide allo sgombro dei feriti dalla linea di combattimento, in un terreno difficile e sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica, e non desistette dal pietoso ufficio se non quando fu ben certo che tutti i feriti erano stati posti al sicuro, incitando in seguito, con l'esempio, i compagni alla lotta. — Punta Zellonkofel, 9 giugno 1916.

MAROCCHI Dante, da Borgo San Donnino (frazione Castione) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 1203 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MARROCU Francesco, da Guasila (Cagliari), capitano reggimento bersaglieri.

Guidava, con intelligenza ed ardire, la sua compagnia nell'attacco di una forte posizione nemica, superando le difficoltà del terreno e vincendo la resistenza avversaria. Essendo stato ferito l'ufficiale comandante del plotone di testa, riannodava prontamente il reparto e lo lanciava all'inseguimento del nemico, al quale faceva dei prigionieri. Cogli altri plotoni s'impadroniva poi di un magazzino di materiali e di munizioni, nonostante la tenace difesa opposta da nuclei avversari rimastivi a guardia. Riordinava quindi la compagnia e dava pronte disposizioni per rafforzare il terreno conquistato e per parare eventuali contrattacchi. Passi di Colbricon, 21 luglio 1916.

MARTIN Andrea, da San Biagio di Callalta (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40875 matricola.

Durante l'assalto ad una forte posizione nemica, si slanciava impavido avanti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, trascinando, con l'esempio e con la voce, i compagni. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MARTINO Arcangelo, da Conversano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 35092 matricola.

Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle

nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportar i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MARTONE Giovanni, da Fondi (Caserta), soldato raggruppamento bombardieri, n. 215 matricola.

Durante un contrattacco nemico, venuto a mancare, per asfissia, quasi tutto il personale della batteria, assicurò il rifornimento delle munizioni alle bombarde, percorrendo i camminamenti battuti dall'artiglieria avversaria ed invasi dai gas asfissianti. — San Michele, 29 giugno 1916.

MASSI Domenico, da Gravina in Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 31994 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MASTROGIOVANNI Donato, da Ostiano (Cremona), capitano medico reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale medico di un gruppo di batterie da campagna fortemente impegnate, prestò sempre l'opera sua con calma, coraggio e grande abilità professionale, soccorrendo numerosi feriti in ogni luogo, spesso esponendosi all'intenso fuoco nemico. — Altipiano di Asiago, maggio-giugno 1916.

MAZZAROL Pietro, da Taibon (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15932 matricola.

Con slancio e sicurezza, conduceva la propria squadra ove il pericolo era maggiore. Dava prova di coraggio e di salda disciplina militare. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

MAZZOTTI Vittorio, da Cesena (Forlì), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, partecipava, con sagacia ed energia, all'attacco di una forte posizione avversaria, operato dal battaglione, postando rapidamente, sotto il fuoco nemico, le sue armi in acconcia posizione, e rimanendo ferito. — Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

MEACCI Antonio, da Arezzo, soldato sezione sanità, n. 2483 matricola.

Con evidente pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, si spingeva innanzi con altri compagni, per ricuperare e mettere al sicuro un ferito grave, riuscendo nell'intento. — Marmolada 1° luglio 1916.

MEGGIORIN Arciso, da Stanghella (Padova), sergente sezione obici artiglieria pesante campale, n. 44449 matricola.

Come capo pezzo, sotto il fuoco nemico, dimostrò intelligenza, infaticabilità e coraggio. — Ganspitz, 27 giugno 1916.

MELONE Domenico, da Pietradefusi (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 23640 matricola.

Durante un attacco nemico, si distingueva nel tenere fronte serenamente e valorosamente ai tentativi dell'avversario di penetrare nelle nostre trincee, impegnando con esso un vivo combattimento all'arma bianca ed incorando i compagni coll'esempio e con la parola. — Coston-Lora, 17 luglio 1916

MENOZZI Giovanni, da Venezia, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 39523 matricola.

Telefonista di batteria, si recava più volte e di sua iniziativa, sotto il violento fuoco nemico, a riparare la linea telefonica interrotta. — Monte Fortin di Villanova, luglio 1915-luglio 1916.

MERCURIALI Secondo, da Faenza (Ravenna), trombettiere reggimento fanteria, n. 18518 matricola.

Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, coadiuvando il comando stesso in un'avanzata assai difficile. — Pecinka, 14 agosto 1916.

MERONI Andrea, da Brugherio (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, n. 17609 matricola.

Durante un contrattacco nemico, venuto a mancare per asfissia, quasi del tutto, il personale della batteria, assicurò il rifornimento delle munizioni alle bombarde, percorrendo i camminamenti battuti dall'artiglieria avversaria ed invasi dai gas asfissianti. — San Michele, 29 giugno 1916.

MILICI Francesco, da Novara, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Faceva trasportare un pezzo della sua sezione su d'una vetta molto esposta, dando prova di grande energia, e, dalla difficile posizione occupata, faceva svolgere un tiro efficace. — Monte Coglians, 27 giugno 1916.

MINISTERI Calogero, da Ravanusa (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 30245 matricola.

Di fronte ad improvviso attacco nemico, dimostrava encomiabile energia e coraggio, incitando, con la parola e con l'esempio, i propri dipendenti. — Monte Cimone, 27 giugno 1916.

MODULA Felice, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 28194 matricola.

Durante il combattimento, fu di continuo esempio ai compagni nello slanciarsi arditamente innanzi e nel lavorare instancabilmente pel rafforzamento del terreno conquistato. — Selz, 14 giugno 1916.

MOLTANI Angelo, da Monza (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2449 matricola.

In una circostanza in cui era molto necessaria l'azione intensa e prolungata della batteria sottoposta al concentrato fuoco nemico di artiglierie di ogni calibro, col suo

energico contegno e col suo esempio di coraggio ed intrepidezza, riuscì sempre a tenere col proprio pezzo la precisione e celerità di fuoco voluta. — Monte Fortin di Villanova, 29 giugno 1916.

MONTANO Erminio, da Tregnago (Verona), soldato reggimento genio, n. 46450 matricola.

Con calma e sprezzo del pericolo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, alacremente lavorava a rinforzare la trincea conquistata, dando esempio agli altri di serenità ed energia. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MONTICO Giuseppe, da San Vito al Tagliamento (Udine), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Durante un violento bombardamento, dava esemplare prova di calma e coraggio, contribuendo, col suo bel contegno, a mantenere ordine e serenità nei dipendenti. — Pal Grande, 24 giugno 1916.

MORELLI cav. Ercole, da Roma, tenente colonnello reggimento artiglieria fortezza.

Con esemplare perizia e calma, preparava e dirigeva l'azione di fuoco delle batterie dipendenti, conseguendo lo scopo prefisso. — Alto But, 23-29 giugno 1916.

MORMINO Giuseppe, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante d'una pattuglia di scoperta, dava bell'esempio di coraggio ai dipendenti, attraversando, primo, un ponte ben guardato e battuto dal nemico, dove cadeva ferito. — Seghe di Velo, 30 giugno 1916.

MORONE Mario, da Torricella Verzate (Pavia), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Mentre la batteria si trovava sotto il tiro aggiustato di grossi calibri nemici, sebbene contuso da una scheggia di sasso proiettata dallo scoppio d'una granata avversaria, seguitava, con sprezzo del pericolo, calma e coraggio, a dirigere il fuoco del suo pezzo. Non si faceva medicare se non dopo finita l'azione di fuoco. — Cesuna, 12 luglio 1916.

MUSCILLO Michele, da Botino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 19977 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni, ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

NALIN Guerrino, da Torreglia (Padova), sergente reggimento fanteria n. 20581 matricola.

Durante il combattimento, caduto il comandante di plotone, assumeva il comando del reparto con-

ducendolo, con slancio, all'attacco delle posizioni nemiche. — Pianoro di Maso (Soglia di Campiglia), 29 maggio 1916.

NARCISI Enrico, da Monteprandone (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 14088 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

NARCISIO Gabriele, da Bevagna (Perugia), soldato reggimento alpini, n. 4769 matricola.

Trovandosi in uno dei punti più battuti dal fuoco avversario, era di esempio e d'incoraggiamento a tutti per la sua calma ed il suo coraggio. Esaurite le munizioni, faceva rotolare sugli attaccanti massi di rocce, pur esponendosi così maggiormente al fuoco nemico. — Monte Giove, 14 giugno 1916.

NARRACCI Giovanni, da Conversano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 23628 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

NEGRO Paolo, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 1535 matricola.

Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto e coadiuvava il comando stesso durante l'avanzata e l'assalto, guidando anche piccoli reparti per la quasi completa mancanza di ufficiali verificatasi durante l'azione. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

NICOLINI Pietro, da Nuvolento (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 7195 matricola.

Durante ripetuti e furiosi attacchi nemici, esponendosi al fuoco, incurante del pericolo, dava utili informazioni sui movimenti dell'avversario. — Forni Alti, 30 maggio 1916.

NOCI Luigi, da Calcio (Bergamo), soldato raggruppamento bombardieri, n. 2853 matricola.

Durante un contrattacco nemico, venuto a maneare, per asfissia, quasi tutto il personale della batteria, assicurò il rifornimento delle munizioni alle bombarde, percorrendo i camminamenti battuti dall'artiglieria avversaria ed invasi dai gas asfissianti. — San Michele, 29 giugno 1916.

NORANDO Attilio, da Caprata d'Orba (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 1885 matricola.

Durante una violenta e lunga azione, adempiva i suoi doveri di ciclista con coraggio, intelligenza e sprezzo del pericolo, traversando più volte zone intensamente battute, sostenuto soltanto dal desiderio di giungere al più presto al posto ordinatogli. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

ODDI Luigi, da Castel di Lama (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 13622 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

OSSOLA Pietro, da Voltorre (Como), caporale maggiore reggimento genio, n. 31203 matricola.

Con calma e sprezzo del pericolo, dirigeva, sotto l'intenso fuoco avversario, la propria squadra nel lavoro di rafforzamento d'una trincea conquistata al nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

OSTIGH Luigi, da Nimis (Udine), caporale reggimento alpini, n. 34793 matricola.

Arrivò tra i primi sulle trincee nemiche, dando ai soldati esempio di calma e di coraggio. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

PAIETTA Luigi, da Zibello (frazione Pieve Ottoville) (Parma), soldato portaferiti reggimento granatieri, n. 4643 matricola.

Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e fermezza, eseguiva gli ordini dei suoi superiori, aiutandoli efficacemente nelle medicazioni e nello sgombro dei feriti, e venendo colpito egli stesso alla coscia. — San Michele, 13 agosto 1916.

PALAMENGHI Calogero, da Napoli, sotto tenente reggrappaimentobombardieri.

Quale comandante di una sezione, dava esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, seguitando il fuoco col proprio reparto per circa tre ore, sotto il bombardamento nemico e in posizione scoperta. — Pri Gabrye, 14 agosto 1916

PANELLI Paolo, da Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza), tenente reggimento fanteria

Destinato colla compagnia a mantenere una posizione importante battuta da violento fuoco avversario, la teneva saldamente, rimanendovi ferito. — Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

PANGRAZI Gino, da Ancona, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 30422 matricola.

Ferito gravemente per l'esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria contro-aerei, serbava contegno stoico ed esemplare. — Tre Porti, 12 agosto 1916.

PANTINA Gandolfo, da Polizzi Generosa (Palermo), caporale reg-

Durante un intenso bombardamento, dell'artiglieria avversaria, dimo-

gimento artiglieria campagna, n. 25774 matricola.

strò prontezza e calma nel soccorrere i feriti, ed alacrità nel riparare un pezzo, sì da riuscire a farlo funzionare nuovamente nel minor tempo possibile. — Monte Creta Bianca, 27 giugno 1916.

PAOLOCA Saverio, da Mistretta (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 624 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PAONESSA Pasquale, da Caraffa di Catanzaro (Catanzaro), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 23390 matricola.

Durante due intere giornate d'intenso ed aggiustato fuoco d'artiglieria nemica di grosso calibro, disimpegnava con calma le funzioni di capo pezzo, continuando a far funzionare il suo cannone con celerità ed esattezza. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

PARISI Aldo, da Acqui (Alessandria), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Durante un intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria, dimostrò prontezza e calma nel soccorrere i feriti, ed alacrità nel riparare un pezzo, sì da riuscire a farlo funzionare nuovamente nel minor tempo possibile. — Monte Creta Bianca, 27 giugno 1916.

PARLAPIANO Martino, da Solopaca (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 11590 matricola.

Avvolto da una nube di gas asfissianti, noncurante del grave pericolo, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco con altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze ed impedendo ogni tentativo di offesa. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PAROLINI Antonio, da San Paolo (Brasile), soldato reggimento fanteria, n. 15011 matricola.

Volontariamente offertosi, uscì più volte dalle linee in pattuglia, e fece parte del nucleo d'uomini che, per primo, riconquistò un tratto di una nostra trincea invasa dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

PARONA Giulio, da Pavia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, eseguiva una ricognizione fuori dalle trincee, allo scopo d'individuare la posizione di una mitragliatrice nemica. Ferito leggermente durante tale servizio, lo portava, ciò nonostante, a compimento. — Monte Cogolo, 5 giugno 1916.

PASCUTI Giuseppe, da Lacedonia (Avellino), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione incaricato della difesa di una difficile posizione, essendo il nemico riuscito all'alba e col favore di fitta nebbia ad occupare una nostra trincea di prima linea, con pronte e sagge disposizioni e col suo contegno calmo e sereno, arrestava l'irruzione avversaria e preparava efficacemente il contrattacco, che fu poi effettuato nel pomeriggio, con esito brillante, da truppe giunte in rincalzo. — Lora, 9 agosto 1916.

PASSALACQUA Gaspare, da Carini (Palermo), soldato reggimento cavalleria, n. 53164 matricola.

Addetto al comando di gruppo, disimpegnava durante un attacco, il servizio di corrispondenza, portando continuamente ordini ed avvisi attraverso zone fortemente battute dal tiro dell'artiglieria nemica, dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

PASSERA Ernesto, da Borgotaro (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 296 matricola.

Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti e a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PATARINO Giovanni, da Castellaneta (Lecce), tenente medico reggimento artiglieria campagna.

Nonostante che il posto di medicazione fosse violentemente bombardato, disimpegnò le sue funzioni di medico presso i molti feriti, con calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Altigiano di Asiago, maggio-giugno 1916.

PATICCHIO Pasquale, da Squinzano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 5258 matricola.

Si slanciava all'assalto, incitando, con la parola e con l'esempio, i compagni a seguirlo, e, tra i primi, occupava la posizione avversaria. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglio), 29 maggio 1916.

PEGORARO Umberto, da Montorso Vicentino (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 2640 matricola.

Conquistato un trinceramento nemico, mentre in esso ferveva ancora la lotta, piazzava, con altri compagni, le mitragliatrici sotto il violento fuoco della fucileria avversaria ed iniziava il fuoco. Essendo stata danneggiata un'arma da una granata a mano, la sostituiva, rimanendo impavido al suo posto, nonostante le perdite subite,

concorrendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PELLI Salvatore, da San Luca (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria.

Coraggiosamente, seguì il suo ufficiale durante l'attacco di un trinceramento nemico, incitando i compagni con l'esempio e la parola. — San Michele, 9 agosto 1916.

PELUSO Sabato, da Nola (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria n. 4093 matricola.

Condusse all'assalto i propri uomini, infondendo loro coraggio e serbando, in momenti difficili, contegno calmo e sereno. Medicò vari feriti. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

PENZO Renato, da Ferrara, tenente reggimento artiglieria fortezza.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, interveniva energicamente presso i guardafili incaricati della vigilanza di linee telefoniche interrotte e che premeva riattare subito, vincendo, col buon esempio, l'esitazione che in quel momento essi provavano per l'esecuzione del loro mandato, ed ottenendo così di ristabilire presto le comunicazioni. Vrsno, 8-9 agosto 1916.

PERELLI Giacinto, da Ponzeno (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 29197 matricola.

Durante due intere giornate d'intenso ed aggiustato fuoco d'artiglieria nemica di grosso calibro, disimpegnava, con calma, le funzioni di capo pezzo, continuando a far funzionare il suo cannone con celerità ed esattezza. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

PERINO Luigi, da Sozzano (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 3049 matricola.

Si recò, spontaneamente e sotto il fuoco, a brevissima distanza dal nemico per trarre al sicuro un caporale gravemente ferito alla testa. — Bosco Varagna, 11 maggio 1915.

PEROLARI Giulio, da Venezia, soldato reggimento fanteria n. 2829 matricola.

Volontariamente offertosi, uscì più volte dalle linee in pattuglia, e fece parte del nucleo di uomini che, per primo, riconquistò un tratto di una nostra trincea invasa dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

PESCE Giuseppe, da Morbello (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 811 matricola.

Si spingeva volontariamente fin presso un posto avanzato del nemico, per disturbarne i lavori, infliggendogli sensibili perdite col lancio di bombe a mano. — Monte Spin, 9 giugno 1916.

PETITJACQUES Napoleone, da San Cristoforo (Alessandria), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 26174 matricola.

Durante un'azione, si recava volontariamente in prima linea, attraversando una zona intensamente battuta dal tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica. — Calvario, 28-29 giugno 1916.

PETRINI Luigi, da Capannori (Lucca), soldato portaferiti reggimento granatieri, n. 30300 matricola.

Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e prontezza, coadiuvava i suoi superiori, eseguendone efficacemente gli ordini per le medicazioni e lo sgombro dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

PETROSSI Gaetano, da Frattamaggiore (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 93994 matricola.

Durante cinque giorni di combattimento, dette bell'esempio d'intelligente attività e scrupoloso adempimento del dovere. — Valduga, 15-20 maggio 1916.

PETROZZELLIS Rocco, da Cassano delle Murge (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 25975 matricola.

Quale portaferiti, esponendosi continuamente ai maggiori pericoli, si prodigava nel compiere coscienziosamente e scrupolosamente il proprio mandato, dimostrando sangue freddo e spirito di abnegazione. Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PEZZUTO Menotti, da Torchiarolo (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con la parola e con l'esempio, guidava il suo plotone all'assalto delle posizioni nemiche, esponendosi ove più ferveva la mischia. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

PIACENTINI Giuseppe, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 11646 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva insieme ad altri compagni prontamente ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguarnito di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PIAZZOLI Eugenio, da Palermo, tenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante d'una batteria di bombarde, trovandosi vicino al comandante dell'artiglieria, lo coadiuvò, con calma, intelligenza e coraggio, in un momento critico, fornendogli informazioni preziose sulle mosse del nemico, noncurante del malessere da cui era colpito per effetto dei gas asfissianti e del pericolo causato dal tiro dell'artiglieria avversaria. — Sella di San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

PIERACCIONI Stefano, da Pelago (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1886 matricola.

Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, coadiuvando il comando stesso in una avanzata assai difficile. — Pecinka, 14 agosto 1916.

PIERANTONI Bartolomeo, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Pi-

Durante quattro giorni di continuo combattimento, sotto l'intenso tiro

ceno), soldato reggimento fanteria, n. 22928 matricola.

dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, attese, con rara abnegazione e con calma, alla pietosa opera di portaferiti. — Casa Sorgenti Civaron, 2 luglio 1916.

PIETRANTONIO Vito, da Valenzano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 30510 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PIETRI Amedeo, da Novellara (Reggio Emilia), sottotenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento artiglieria fortezza.

Durante un'azione, manifestatosi il bisogno di avere, in una avanzata, due cannoni da montagna, caricabili sopra un'automobile, li trasportava sulla posizione stessa, percorrendo una strada battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. — Vallarsa, 10 giugno 1916.

PIETROGRANDE Zeffiro, da Este (Padova), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con serena calma e fermezza, durante un violento bombardamento nemico, coadiuvava il proprio comandante di sezione nella messa in posizione delle armi. Durante il ripiegamento, sotto la viva fucileria avversaria, curava il trasporto dei feriti, ritirandosi per ultimo. — Costone Lora (Monte Pasubio), 10 settembre 1916.

PINNA Damiano, da Luras (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 26198 matricola.

Essendo stato dato l'ordine di attaccare un forte trinceramento nemico, per primo, con la propria squadra, si slanciava all'assalto. — Monte Zebio, 11 luglio 1916.

PINTO Giuseppe, da Altamura (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 13833 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PIPUTTO Germano, da Attimis (Udine), soldato reggimento alpini, n. 18427 matricola.

Incurante del pericolo, coadiuvava i portaferiti nello sgombro della trincea durante un bombardamento nemico e si adoperava poi, sotto il fuoco della fucileria, al ricupero dei cadaveri del capitano comandante la compagnia e di un tenente della medesima. — Monte Giove, 15 giugno 1916.

PITTON Giovanni, da Teor (Udine), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1120 matricola.

Disimpegnò, con calma e sangue freddo, le sue mansioni di eliografista in un osservatorio avanzato, sotto

il fuoco nemico, finchè, ferito, dovette a malincuore abbandonare il suo posto. — Cima Freikofel, 27-29 giugno 1916.

PIVA Tancredi, da San Benedetto Po (Mantova), soldato reggimento cavalleria n. 4144 matricola.

Durante il combattimento, necessitando le munizioni, si recava volontariamente a prenderne al posto di rifornimento, e compiva tale missione più volte, benchè costretto a percorrere largo spazio di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico — Monfalcone, 14 giugno 1916.

POGGIO Pasquale, da Felizzano (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31997 matricola.

Ciclista di gruppo, dando prova di coraggio esemplare coadiuvò i telefonisti nel ristabilire le linee telefoniche e trasmise ordini sotto il violento fuoco nemico. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

POLI Carlo, da Firenzuola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 41240 matricola.

Si segnalava per sangue freddo e coraggiosa attività, ed era di esempio ai propri compagni per ardimento e fermezza. — Sant'Osvaldo, 12-16 aprile 1916.

POLI Nicolò, da Roma, tenente reggimento artiglieria fortezza.

Comandante una batteria in posizione sulla linea di fuoco delle fanterie, ottenne che tutti i suoi pezzi, benchè duramente provati nei serventi e nel materiale, funzionassero con precisione durante il combattimento, adoprandosi attivamente intorno ad essi e dando esempio di perizia e sprezzo del pericolo. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

POLLONI Felice, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Durante un intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria, benchè ferito, con elevato spirito di abnegazione e cameratismo, accorse a soccorrere un soldato pure ferito, di altro reparto. — Monte Creta Bianca, 27 giugno 1916.

POLUCCI Aldo, da Urbino (Pesaro e Urbino), maresciallo reggimento artiglieria campagna, n. 22203 matricola.

Si esponeva continuamente durante l'intenso fuoco di artiglieria nemica di grosso calibro, trasmettendo a voce i comandi, sorvegliando le linee telefoniche e riparandone i guasti. — Rocchette, 15 giugno 1916.

PONTE Ludovico, da Ussolo (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 16447 matricola.

Seguiva, con slancio, il proprio comandante di compagnia, incitando i compagni a fare altrettanto, finchè restava ferito da una bomba nemica. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

PORTELLI Gabriele, da Licata (Girgenti), soldato reggimento cavalleria, n. n. 34837 matricola.

Durante il combattimento, necessitando le munizioni, si recava volontariamente a prenderne al po-

sto di rifornimento, e compiva tale missione più volte, benchè costretto a percorrere largo spazio di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

POZZI Luigi, da Cremona, sergente zappatore reggimento fanteria, n. 3693 matricola.

Tenne, in combattimento, contegno ardito e lodevole, disimpegnando incarichi e servizi di grande utilità al buon esito dell'azione. Rimase ferito durante l'esecuzione di un ordine. — Corna Calda, 15 maggio 1916.

PRETI Saturno, da Magnacavallo (Mantova), soldato reggimento cavalleria, n. 30228 matricola.

Durante il combattimento, necessitando le munizioni, si recava volontariamente a prenderne al posto di rifornimento, e compiva tale missione più volte, benchè costretto a percorrere largo spazio di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

PRIMONO Luigi, da Lanciano (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 15636 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PROSPERI Giulio, da Mogliano (Macerata), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 701 matricola.

Ferito per l'esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria controaerei, serbava contegno stoico ed esemplare. — Tre Porti, 12 agosto 1916.

PROVENZANO Antonio, da Parabita (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 21681 matricola.

Dando prova di coraggio, riusciva a trasportare numerose munizioni attraverso a zone battute dal nemico, cooperando alla riuscita di un nostro contrattacco. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PROVENZANO Giuseppe, da Parabita (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 31674 matricola.

Avvolto in una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sulla entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. - Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PULAZZINI Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Sempre calmo e sereno, anche sotto intenso fuoco dell'artiglieria nemica, quale facente funzione di aiutante maggiore in 2°, fu di prezioso a-

	nito al comando di battaglione col guidare al loro posto reparti di truppa e col fornire utili informazioni. — Astico, 9-10 giugno 1916.
PULEO Roberto, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.	Quale aiutante maggiore in 2°, durante un'avanzata, adempiva lodevolmente il compito di verificare se erano mantenuti i collegamenti e quindi si portava, di propria iniziativa, presso truppe frammischiate per riordinarle e guidarle all'assalto, su terreno scoperto e battuto intensamente dal fuoco di mitragliatrici nemiche. — Pecinka, 14 agosto 1916.
PULLIERO Agostino, da Padova, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 31160 matricola.	Ferito per l'esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria controaerei, serbava contegno stoico ed esemplare. — Tre Porti, 12 agosto 1916.
PUNTEL Colombo, da Claut (Udine), caporale batteria assedio, n. 38031 matricola.	Sempre pronto al suo dovere, sotto l'intenso fuoco nemico, con sprezzo del pericolo, concorreva a riattare un pezzo colpito dalle artiglierie avversarie. — Pal Piccolo, 23-24 giugno 1916.
PUTZOLU Giovanni, da Sant'Antioco (Cagliari), capitano reggimento artiglieria fortezza.	Comandante di una batteria formata dopo la ritirata con elementi raccogliticci, seppe infondere nei suoi dipendenti tale ardimento e sangue freddo, da non venir mai meno all'adempimento del proprio compito, nonostante che per molti giorni consecutivi il suo reparto fosse esposto ai tiri aggiustati di numerose batterie avversarie di piccolo e medio calibro. — Camposilvano, giugno-luglio 1916.
QUERCIA Giovanni, da Marigliano (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2520 matricola.	Seguiva il comandante della compagnia sulla linea di fuoco, coadiuvandolo intelligentemente e con coraggio nel portare ordini, nel collocare vedette e nello stabilire appostamenti avanzati. — Monte Civaron, 10-11 luglio 1916.
RAMALLI Arnoldo, da Signa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 6339 matricola.	Si segnalava per sangue freddo e coraggiosa attività, ed era di esempio ai propri compagni per ardimento e fermezza. — Sant'Osvaldo, 12-16 aprile 1916.
RIBALDI Giuseppe, da Civita Castellana (Roma), capitano reggimento fanteria.	Caduti gli ufficiali subalterni della compagnia, sotto il fuoco violento delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, percorreva, allo scoperto, la propria linea. Riordinati i reparti, li rianimava e li riconduceva

alla baionetta, contro i reticolati nemici. — Mendrate, 17 giugno 1916.

RICCA Pietro, da Adernò (Catania), soldato reggimento bersaglieri n. 36168 matricola.

Prestava ottimo servizio nel rifornimento delle munizioni e di altri materiali, nei punti più scoperti e battuti, rimanendo ferito. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

RICCARDI Abele, da Villanova sull'Arda (frazione Soarza) (Piacenza), caporale maggiore trombettiere reggimento fanteria, n. 2780 matricola.

Durante una mischia con nuclei nemici, ordinatogli dal comandante del battaglione d'incitare i combattenti con segnali di tromba, ripetutamente eseguiva l'ordine, noncurante del pericolo di esporsi da presso alla fucileria nemica. — Monte Lemerle, 10- 5 giugno 1916.

RIGAMONTI Gerolamo, da San Fedele (Como), sergente reggimento alpini, n. 29887 matricola.

Conquistato un trinceramento nemico, mentre in esso ferveva ancora la lotta, piazzava con altri compagni le mitragliatrici, sotto il violento fuoco della fucileria avversaria, ed iniziava il fuoco. Essendo stata danneggiata un'arma da una granata a mano, la sostituiva, rimanendo impavido al suo posto nonostante le perdite subite, concorrendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

RIGAMONTI Mario, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva, con slancio ed ardimento, il proprio plotone attraverso un reticolato nemico, incitando i dipendenti ad irrompere nella trincea. — Sabotino, 19 luglio 1916.

RIGHETTI Adolfo, da Pescantino (Verona), sergente trombettiere reggimento fanteria, n. 19194 matricola.

Durante un intenso tiro dell'artiglieria avversaria, quale latore di ordini, seppe adempiere al proprio compito con coraggio ed abnegazione, eccitando l'emulazione fra i propri dipendenti. — Vanza (Trambilleno), 15-18 maggio 1916.

RINALDI Andrea, da Cascina (frazione Visignacco) (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 40365 matricola.

Si segnalava per sangue freddo e coraggiosa attività, ed era di esempio ai propri compagni per ardimento e fermezza. — Sant'Osvaldo, 12-16 aprile 1916.

RIPPA Francesco, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Diede ai propri dipendenti costante esempio di calma, serenità ed arditezza, in sette giorni di aspro combattimento, durante i quali il suo reparto fu sempre soggetto a violento bombardamento delle artiglierie nemiche. Più volte, condusse personalmente all'assalto delle difese avversarie alcuni reparti della propria compagnia. — Croda dell'Ancona, 6-12 giugno 1916.

RIVA Giampietro, da Varese (Como), sottotenente reggimento bersaglieri. — Cooperava arditamente all'espugnazione di opere nemiche, alla loro sistemazione ed a fare prigionieri ventidue avversari. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

RIZZI Eugenio, da Codigoro (frazione Mezzogoro) (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2092 matricola. — Mantenne costante, sotto il fuoco nemico, il collegamento tra l'osservatorio di un gruppo e tre batterie, e tra quello ed il comando di una brigata di fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

ROCA Giuseppe, da Ascoli Satriano (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 25034 matricola. — Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva insieme ad altri compagni prontamente ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo, col proprio fuoco, a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ROCCO Giuseppe, da Ottati (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 16090 matricola. — Trovandosi a condurre il proprio caposquadra nel portare soccorso a militari colpiti dagli effetti dei gas asfissianti, disimpegnava con vivo interessamento tale opera umanitaria. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

RODOLFI Giuseppe, da Bedizzole (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 33943 matricola. — Teneva contegno encomiabile durante il combattimento e, ferito, incoraggiava i suoi soldati con nobili parole. Costone dei Laghi, 19 maggio 1916.

ROLLI Pasquale, da Galatone (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 21317 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ROLLI Umberto, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Di notte, in un terreno insidioso e battuto dal tiro avversario, si offriva volontario per disarmare mine depositate dal nemico sulla strada che doveva percorrere un nostro reparto di fanteria. Compiva l'operazione esponendosi a grave pericolo e dando prova di coraggio e di alto spirito di cameratismo. — Prezzo (Val Giudicarie), 28 agosto 1916.

ROMEO Domenico, da Radicena (Reggio Calabria), tenente reggimento cavalleria. — Addetto quale informatore al comando di un gruppo, durante un intenso bombardamento nemico, con evidente pericolo, percorreva più volte i camminamenti forte-

mente battuti, per trasmettere ordini ai reparti impegnati e per tenere al corrente il comando sullo svolgersi delle diverse fasi dell'azione. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

ROSELLI Calisto, da Colonnella (Teramo), tenente reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale di batteria, durante un'azione di fuoco dimostrava lodevole iniziativa, attività e perizia, Percorreva la linea dei pezzi violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, dando, col suo contegno ardimentoso, bell'esempio ai suoi dipendenti e contribuendo notevolmente a sostenere l'azione d'intenso ed ininterrotto fuoco, che le batterie dovevano necessariamente svolgere. — Monte Fortin di Villanova, 29 giugno 1916.

ROSITO Giuseppe, da Sant'Anastasia (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 3323 matricola.

Si spingeva volontariamente fin presso un posto avanzato del nemico, per disturbarne i lavori, infliggendogli sensibili perdite col lancio di bombe a mano. — Monte Spin, 9 giugno 1916.

ROSSETTI Luigi, da Paduli (Benevento), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 4114 matricola.

Durante quattro giorni di combattimento, dava costante prova di valore, offrendosi spontaneamente a portar ordini alle truppe, in momenti di massimo pericolo. — Polazzo, 2-5 luglio 1916.

ROSSI Mario, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Incaricato di speciali missioni durante due successivi combattimenti, le compiva lodevolmente, dando prova di coraggio. — Monte Civaron, 3-4 luglio 1916.

ROSSI Nicola, da Celenza sul Trigno (Chieti), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 28959 matricola.

Quantunque lontano dalle linee dei pezzi, sprezzante del pericolo, accorreva, sotto il fuoco nemico, a soccorrere alcuni serventi rimasti sepolti in seguito agli scoppi di granate di grosso calibro nemiche, contribuendo efficacemente al loro salvataggio. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

RUBINO Stefano, da Nocera Superiore (frazione Pecorari) (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 18384 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

RUGGIERI Stefano, da Angri (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 28062 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con

altri compagni, concorrendo col fuoco a rendere vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1913.

RUSSO Raffaele, da Castellammare di Stabia (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 18041 matricola.

Comandante di pattuglia, occupava una vetta in prossimità della posizione nemica, e vi si rafforzava sebbene, contrattaccato dall'avversario, subisse gravi perdite. Dava così prova di slancio e fermezza. — Alto Posina, 18 luglio 1916.

SABATINI Epifanio, da Soriano nel Cimino (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 29251 matricola.

Diede prova di ardimento e perizia nel condurre il plotone all'assalto. Instancabile, diresse i lavori di rafforzamento. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

SAGLIO Giuseppe, da Travedona (Como), caporale maggiore reggimento genio, n. 18121 matricola.

Caporal maggiore di cucina, benchè esposto al violento fuoco nemico, con sereno coraggio, esercitava l'autorità del suo grado sui propri dipendenti, si da assicurare, per tutta la durata del bombardamento avversario, il servizio del vitto al proprio reparto. — Campo Rosà, 20 maggio 1916.

SALA Carlo, da Lesmo (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1768 matricola.

In una circostanza in cui era molto necessaria l'azione intensa e prolungata della batteria sottoposta al concentrato fuoco nemico di artiglierie di ogni calibro, col suo energico contegno e col suo esempio di coraggio ed intrepidezza, riuscì sempre a tenere col proprio pezzo la precisione e celerità di fuoco voluta. — Monte Fortin di Villanova, 29 giugno 1916.

SALVADEI Rinaldo, da Truccazzano (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 42624 matricola.

Avvolto in una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. - Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SANGUIGNI Giovanni, da Monteleone di Fermo (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 7428 matricola.

Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore

a soccorrere i feriti ed a trasportare caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SANNA Andrea, da San Gavino Monreale (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 37555 matricola.

Nella notte, durante un furioso attacco nemico, diede esempio di calma e sollecitudine nel disimpegnare molteplici incarichi sotto il fuoco. — Collina S. Lucia, 18 agosto 1915.

SANTAGOSTINO Carlo, da Boffalora sopra Ticino (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 36365 matricola.

Avvolto in una nube di gas asfissianti, noncurante del grave pericolo, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco con altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze ed impedendogli ogni tentativo di offesa. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SANTI Paolo, da Anghiari (Arezzo), capitano aiutante di campo reggimento fanteria.

Durante un intenso bombardamento nemico, attraversava, sprezzante del pericolo, una vasta zona, riuscendo a ristabilire il perduto collegamento con un battaglione avanzato e a comunicare ordini importanti. In altra circostanza, benchè fatto segno al fuoco della fucileria avversaria che feriva la guida che lo accompagnava, con calma continuava nell'intrapresa ricognizione, riuscendo a fare uno schizzo esatto della nostra prima linea, delle trincee nemiche e delle relative difese accessorie. — Cavallaro, 6 luglio 1916 – Vanzi, 16 luglio 1916.

SANTIANGELI Sergio, da Matelica (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante l'avanzata della compagnia, si recava solo, sotto l'intenso fuoco nemico, ad ispezionare il terreno, e trovava il collegamento con un altra compagnia, rendendosi utile al proprio reparto. In successivi combattimenti, si distingueva per sangue freddo e coraggio. — Monte Cengio, 5 giugno 1916.

SANTONI Angelo, da Sassoferrato (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 29626 matricola.

Benchè sottoposto all'effetto dei gas asfissianti, al comando di un ufficiale, accorreva prontamente insieme ad altri compagni ad occupare un tratto di trincea nostra rimasta in gran parte sguernita di difensori, concorrendo col proprio fuoco a tenere in rispetto l'avversario. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SANTORSOLA Leopoldo, da Bari, caporale reggimento fanteria, n. 36671 matricola.

Coadiuvava il proprio ufficiale a radunare soldati dispersi lungo i camminamenti e nei ricoveri, ed in-

citandoli con l'esempio, li portava là ove il pericolo era maggiore. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SANVIDO Angelo, da Cesio Maggiore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 23101 matricola.

Durante il combattimento, portava ordini traversando la linea di fuoco. Ritornato da tale servizio, con calma esemplare, si metteva alla feritoia ed abbatteva con colpi sicuri ben quattro nemici, i quali, con bombe a mano, si erano spinti all'assalto della nostra trincea. — S. Osvaldo, 21 aprile 1916.

SARRA Italo, da Monte San Giovanni Campano (Roma), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

Coadiuvava molto efficacemente il comando del reggimento nei diversi combattimenti, dando sempre bella prova di sangue freddo e valore. — Valle Maggio, 19-22 maggio - Civaron, 1-2 luglio 1916.

SARTOR Giovanni, da Pedavena (Belluno), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 17029 matricola.

Con intelligente ardimento, dirigeva il fuoco del proprio pezzo, violentemente controbattuto dalle artiglierie nemiche. — Chiesa, 9 giugno 1916.

SAVI Ottorino, da Rovigo, soldato reggimento fanteria, n. 15023 matricola.

Avvolto in una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche per molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SAVIO Giuseppe, da Montoggio (Genova), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 54781 matricola.

Esploratore di gruppo, dando prova di coraggio esemplare, coadiuvò i telefonisti nel ristabilire le linee telefoniche; trasmise ordini sotto il violento fuoco nemico ed eseguì esatte ricognizioni sulle prime linee di fanteria. — Rocchette, 9-15 giugno 1916.

SCALAMANDRÈ Giuseppe, da Napoli, capitano reggimento fanteria

Comandante di due compagnie e mezzo, dirigeva, con intelligenza, la propria truppa. Costretto a ritirarsi, per ordine superiore, dalla trincea conquistata, seppe disimpegnarsi dal nemico con fermezza, evitando un pericoloso inseguimento. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

SCALAVINO Francesco, da Palermo, carabiniere divisione, addetto reggimento fanteria, n. 61634 matricola.

Durante la permanenza del reggimento in trincea, ininterrottamente rimaneva per quarantun giorni in prima linea, prestando l'opera sua

in lavori eseguiti in zone battute dal fuoco nemico, e dando costante esempio di disciplina, attività e coraggio. — Alture di Polazzo, 20 giugno-31 luglio 1916.

SCARATTI Giacomo, da San Bernardino (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 767 matricola.

Sulla linea di fuoco battuta dall'intenso tiro delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, attendeva, con zelo e coraggio, all'opera pietosa di portaferiti. — Casa Sorgenti Civaron, 1° luglio 1916.

SCARFÒ Rocco, da Dinami (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n 4277 matricola.

Durante un violento attacco avversario, con serenità ed alto spirito militare, incoraggiava i propri compagni a mantenersi calmi ed a persistere nella dura lotta, dandone egli, per primo, l'esempio. — Sella dei Sogli di Campiglia, 28 maggio 1916.

SCARLATELLA Rocco, da Bisaccia (Avellino), caporale reggimento fanteria, n. 46726 matricola.

Coadiuvava efficacemente il comandante di plotone, mantenendo il dominio della propria squadra anche nei momenti più critici dell'azione, esponendosi freddamente al violento fuoco nemico, per rincorare, con la voce e con l'esempio, i suoi uomini e per regolare il ripiegamento, quando questo venne ordinato. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

SCHIAVINI Sante, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 6206 matricola.

Informatore del comandante della compagnia, attraversava coraggiosamente una zona battuta dall'intenso fuoco nemico, portando ordini ed assicurando il rifornimento di munizioni e di altri materiali pel rafforzamento della posizione conquistata. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

SCORZON Quintino, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria,

In un'azione offensiva, trovandosi distaccato dal rimanente del battaglione, condusse, con perizia ed accorgimento, la sua compagnia fino a sboccare di sorpresa sul fianco del nemico, obbligandolo ad abbandonare una trincea, che egli occupò e tenne, finchè ricevette l'ordine di ripiegare. — Astico, 9-10 giugno 1916.

SCROCCHI Gaetano, da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), soldato portaferiti reggimento granatieri, n. 23331 matricola.

Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e prontezza, coadiuvava i suoi superiori, eseguendone efficacemente gli ordini per le medicazioni e lo sgombero dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

SEMENZA Luigi, da Lione (Francia), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Durante un intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria, dimostrò prontezza e calma nel soccorrere i feriti, ed alacrità nel riparare un pezzo, sì da riuscire a farlo funzionare nuovamente nel minor tempo possibile. — Monte Creta Bianca, 27 giugno 1916.

SERRA Giuseppe, da Flumini Maggiore (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 36676 matricola.

In un terreno difficile e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, quale portaordini del proprio comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, riusciva più volte a compiere il proprio dovere. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

SERRETTA Salvatore, da Partinico (Palermo), sottotenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.

Esempio di slancio e coraggio, in diverse operazioni ed a varie riprese, si portò di propria iniziativa sulla linea di fuoco per stabilire il collegamento fra i vari reparti operanti, percorrendo una zona intensamente battuta e riuscendo di valido aiuto al comandante delle truppe. — Val Grande, 20 luglio 1916.

SIBONI Cesare, da San Rocco al Porto (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 1632matricola.

Con calma e serenità, portava numerosi ordini sulla linea di fuoco, attraversando una zona di terreno completamente scoperta e fortemente battuta dalla fucileria e dall'artiglieria avversaria. — Valle Coalba, 1° luglio 1916.

SICURANZA Pasquale, da Bisaccia (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 4294 matricola.

Durante un attacco nemico, si distingueva nel tenere fronte, serenamente e valorosamente, ai tentativi dell'avversario di penetrare nelle nostre trincee, impegnando con esso un vivo combattimento all'arma bianca ed incorando i compagni coll'esempio e con la parola. — Coston Lora, 17 luglio 1916.

SILVESTRI Adamo, da Assisi (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2662 matricola.

Di notte e con grave pericolo, si recava con altri compagni in una zona nemica a ricuperare due ufficiali che vi erano caduti durante un'azione di fuoco eseguita nella giornata. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

SODI cav. Guido, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria.

Costante esempio di sprezzo del pericolo, spesso in linea fra i suoi soldati, dirigeva con savie disposizioni la rioccupazione di una posizione sgombrata il giorno prima, e vi manteneva salde le sue truppe per una intera giornata sotto l'intenso fuoco della fucileria e

dell'artiglieria nemica, nonostante le forti perdite. — Zendri Parmesan, 24 maggio 1916.

SOFFIENTINI Giuseppe, da Montagnana (Padova), soldato reggimento fanteria n. 22802 matricola.

Attivo ed intelligente portaordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, assicurando l'azione del comando stesso durante una difficile avanzata. — Pecinka, 10 agosto 1916.

SOFFIOTTI Carmine, da Paluri (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 40829 matricola.

Si recò, spontaneamente e sotto il fuoco, a brevissima distanza dal nemico per trarre al sicuro un caporale gravemente ferito alla testa. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

SOMARELLI Nicola, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 26736 matricola.

Esponendosi a grave pericolo, costruiva, sotto il tiro della fucileria nemica, un riparo in un punto battuto dalla trincea conquistata, agevolando così il passaggio della truppa. — San Michele, 9 agosto 1916.

SORGATO Mario, da Padova, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 2479 matricola.

Ferito per la esplosione prematura della carica di un pezzo di una nostra batteria controaerei, serbava contegno stoico ed esemplare. — Tre Porti, 12 agosto 1916.

SPANO' Francesco, da Sant'Agata di Bianco (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 15151 matricola.

Si spingeva, volontariamente, fin presso un posto avanzato del nemico, per disturbarne i lavori, infliggendogli sensibili perdite col lancio di bombe a mano. — Monte Spin, 9 giugno 1916.

SPANO Onofrio, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 17027 matricola.

Avvolto da una grossa nube di gas asfissianti, incurante del pericolo che lo minacciava, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco insieme ad altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze. Si adoperava anche molte ore a soccorrere i feriti ed a trasportare i caduti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SPARACINO Antonino, da Lercara Friddi (Palermo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 31763 matricola.

Capopezzo, sotto un violento bombardamento nemico, manteneva la più perfetta calma nelle squadre da lui dipendenti, curandosi solo di rendere più efficace ed interrotta l'azione del proprio cannone. — Monte Fortin di Villanova, 29 giugno 1916.

SPINA Pietro, da Atripalda (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 1950 matricola.

Per l'ardire e prontezza dimostrata in una azione di sorpresa, contro un posto nemico. — Monte Cengio, 5 giugno 1916.

SPINABELLI Mario, da Parma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Spezzata, da una granata nemica, la linea telefonica che collegava i pezzi della sua sezione con l'osservatorio avanzato della batteria, con calma serena, sotto il fuoco di fucileria e di artiglieria avversaria, rimaneva allo scoperto, per poter udire le correzioni dei dati di tiro, che il suo comandante di batteria gli comunicava a voce. — Gabrje, 8 agosto 1916.

SPINAZZA Giovanni, da Istrana (Treviso), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 3193 matricola.

Portavasi, sotto l'intenso fuoco nemico, in un punto pericoloso dell'osservatorio, per meglio osservare i nostri tiri. — Pal Piccolo, 24 giugno 1916.

SPINELLI Ottorino, da Cecina (Livorno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40056 matricola.

Ciclista del comando, incaricato di portare ordini durante un'azione, noncurante del pericolo, percorse più volte i punti più battuti dal fuoco nemico, pur di fare la strada più breve e recapitare gli ordini stessi celermente, in modo da ottenerne l'esecuzione a tempo opportuno, con evidente vantaggio per il buon esito dell'azione. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

SPINOSA Vincenzo, da Marano di Napoli (Napoli), capitano reggimento fanteria.

In un attacco notturno tentato dal nemico contro le nostre posizioni, accorse prontamente di rincalzo con la sua compagnia, nonostante dovesse attraversare una zona intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria avversaria, e tenne lodevolmente, per poco tempo, la direzione del combattimento, fino al giungere sul posto del comandante del battaglione. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

SPREMULLI Nicola, da Bovino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 17828 matricola.

Avvolto da una nube di gas asfissianti, noncurante del grave pericolo, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco con altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze ed impedendo ogni tentativo di offensiva. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

STRIPPOLI Matteo, da Andria (Bari), soldato reggimento artiglieria campagna n. 797 matricola.

Servente di un pezzo avanzato fatto segno al fuoco nemico, mantenne, fino all'ultimo, il proprio posto di combattimento. Cessato il fuo-

CCI Giovanni, da Rimini (Forlì), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

co del pezzo, assieme ad altri serventi, trasportò munizioni ai reparti avanzati della fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

Incaricato di un difficile compito nelle linee più avanzate delle fanterie, disimpegnava il mandato, dando encomiabile prova d'iniziativa e coraggio. — Monte Pasubio, 9 giugno 1916.

TABOGA Ferdinando, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria.

Si offriva spontaneamente di pattuglia per riconoscere le posizioni nemiche. Fatto segno al fuoco di due mitragliatrici avversarie, continuava nel proprio compito e, sempre sotto l'intenso fuoco nemico, rientrava poi fornendo utili informazioni. — Passo del Cavallo, 29 giugno 1916.

TACCHI Dante, da Prato in Toscana (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 46251 matricola.

Si segnalava per sangue freddo e coraggiosa attività, ed era di esempio ai propri compagni per ardimento e fermezza. — Sant'Osvaldo, 12-16 aprile 1916.

TAMBONE Michele, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 37087 matricola.

Servente di un pezzo avanzato fatto segno al fuoco nemico, mantenne, fino all'ultimo, il proprio posto di combattimento. Cessato il fuoco del pezzo, assieme ad altri serventi, trasportò munizioni ai reparti avanzati della fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

TAMBORRINO Vito, da Ostuni (Lecce), capitano reggimento fanteria.

Durante un attacco del nemico, sotto l'azione nei gas asfissianti e del fuoco di artiglieria, trovandosi di rincalzo col suo reparto, condusse i propri dipendenti, benchè in gran parte colpiti dagli effetti dei gas, a coronare le trincee di prima linea in parecchi punti rimaste sguarnite di difensori in causa delle perdite subite, e li incitò, con la parola e con l'esempio, alla resistenza. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

TANCREDI Antonio, da Venosa (Potenza), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, infondeva slancio ed ardire alle sue truppe nella conquista di posizioni fortemente difese dall'avversario e sulle quali si rafforzava nonostante i violenti contrattacchi. — Alto Posina, 12-20 luglio 1916.

TASSONE Angelo, da Placanica (Raggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 41180 matricola.

Si spingeva volontariamente fin presso un posto avanzato del nemico, per disturbarne i lavori, infliggendogli sensibili perdite col lan-

TEDOLDI Ercole, da Colorno (Parma), trombettiere reggimento granatieri n. 31320 matricola.

cio di bombe a mano. — Monte Spin, 9 giugno 1916.

Si distingueva in vari combattimenti quale porta ordini, dando esempio di sereno ardimento. — Malga del Costo, 30 maggio-1° giugno 1916.

TERRAZZINI Calogero, da Raffadali (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36754 matricola.

Di notte, e con grave pericolo, si recava con altri compagni in una zona nemica a ricuperare due ufficiali che vi erano caduti durante un'azione di fuoco eseguita nella giornata. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

TERROSI Anastasio, da Grosseto, soldato portaferiti reggimento granatieri, n. 15829 matricola.

Nel posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con calma e prontezza, coadiuvava i suoi superiori, eseguendone efficacemente gli ordini per le medicazioni e lo sgombro dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

TIBOLLO Carmine, da Accadia (Avellino), soldato reggimento genio, n. 4081 matricola.

Quantunque ricoverato e fuori dell'azione di combattimento, perchè di riserva con la sua compagnia del genio, si presentava, volontariamente e con slancio, a sostituire un servente caduto, ad un pezzo già privato di altri serventi dal fuoco aggiustato dell'avversario, e coadiuvava i superstiti nell'efficace funzionamento del pezzo stesso, finchè riceveva ordine di rientrare al reparto. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

TOLU Giuseppe, da Osilo (Sassari), carabiniere addetto comando divisione, n. 27772 matricola.

In linea avanzata, durante un'azione della fanteria, rimaneva gravemente ferito, compiendo serenamente un rischioso compito affidatogli. — Altipiano di Asiago, 22 luglio 1916.

TOMASELLI Francesco, da Venezia, sottotenente reggimento alpini.

Al comando del plotone esploratori, con ardimento e risolutezza, rioccupava una selletta rocciosa, benchè soggetto al fuoco avversario, affermandosi sulla posizione. — Monte Corno, 10 luglio 1916.

TONELLI Cesare, da Casola di Lunigiana (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 14445 matricola.

Durante un assalto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, precedeva i compagni, dando loro esempio di ardimento e coraggio. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

TORRACO Vincenzo, da Orta Nova (Foggia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 35444 matricola.

Per la lodevole ed incessante attività esplicata nelle funzioni di capopezzo durante il traino e durante il tiro, sotto il fuoco nemico, e per la intelligente iniziativa nel coadiuvare i suoi ufficiali — Monte Tierz, 27-29 giugno 1916.

TOSELLI Battista, da Strevi (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 70682 matricola.

Assunto il comando del plotone, condusse, con perizia, i suoi uomini all'attacco. Curò, con calma, lo svolgimento razionale dell'azione a fuoco, e provvide, in momenti difficili, al rifornimento delle munizioni. — Pianoro di Maso (Sogli di Campiglia), 29 maggio 1916.

TOTI cav. Federico, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria

Comandante di un battaglione di prima linea, riusciva a tenere saldo il suo reparto fatto bersaglio a un violento bombardamento nemico e cooperava, efficacemente, nell'obbligare alla resa un manipolo avversario che, da una posizione dominante, ostacolava l'avanzata del battaglione stesso e di altri reparti del reggimento. — Podgora, 7-8 agosto 1916.

TRABUCO Giuseppe, da Civitaquana (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 16100 matricola

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

TROTTI Luigi, da Roma, soldato sezione sanità, n. 11735 matricola.

Con evidente pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, si spingeva innanzi con altri compagni, per ricuperare e mettere al sicuro un ferito grave, riuscendo nell'intento. — Marmolada, 1° luglio 1916.

TRUFFARELLI Adolfo, da San Benedetto Po (Mantova), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 3510 matricola.

Rimasto illeso dallo scoppio di una granata avversaria che aveva ferito il proprio comandante di battaglione a lui vicino, dava della prova di sprezzo del pericolo, soccorrendo prontamente e premurosamente il superiore, e dopo di averlo accompagnato al posto di medicazione, ritornava sollecitamente sulla linea di fuoco. — Monte Giove, 30 maggio 1916.

TUGNOLI Vincenzo, da San Giorgio di Piano (Bologna), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di plotone, dava in combattimento esempio di calma, serenità ed energia, ed alla testa dei suoi uomini, incurante del pericolo, concorreva, coi reparti vicini, alla conquista di posizioni nemiche. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

TUVONI Pietro, da Posada (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 23501 matricola.

Comandante della prima squadra di irruzione, nonostante le forti perdite subite dai suoi uomini per l'intenso fuoco nemico, rimaneva sotto le trincee avversarie, rispondendo al fuoco con calma e non

ritirandosi che dopo circa quattro ore ed in seguito ad ordine superiore. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

VALBUSA Massimo, da Valeggio sul Mincio (Venezia), soldato reggimento alpini, n. 49763 matricola.

Offertosi volontariamente a far parte d'una pattuglia di punta, con audacia e noncuranza del pericolo, assaliva fulmineamente le posizioni nemiche, incoraggiando con l'esempio i compagni. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

VALENTINO Giovanni, da Mola di Bari (Bari), soldato 10 reggimento fanteria, n. 26323 matricola.

Quale portaferiti, esponendosi continuamente ai maggiori pericoli, si prodigava nel compiere coscenziosamente e scrupolosamente il proprio mandato, dimostrando sangue freddo e spirito di abnegazione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

VALLE Arturo, da Piovene (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 41097 matricola

Si spingeva, volontariamente, fin presso un posto avanzato del nemico per disturbarne i lavori, infliggendogli sensibili perdite col lancio di bombe a mano. — Monte Spin, 9 giugno 1916

VANNINO Guerrino, da Paluzza (Udine), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 51562 matricola,

Sprezzante del pericolo, correva presso una trincea sconvolta dal tiro dell'artiglieria avversaria, ed estraeva dalle macerie un compagno gravemente ferito, prestandogli le prime cure con intelligenza e trasportandolo quindi al posto di medicazione. — Passo Cavallo, 29 giugno 1916.

VATTA Alfredo, da Venezia, capitano reggimento cavalleggeri.

Aiutante di campo di una brigata di fanteria, dopo essere stato non lievemente contuso per lo scoppio di alcuni grossi proiettili nemici all'osservatorio della brigata che rimaneva in quella occasione distrutto, si stabiliva, durante un intenso bombardamento susseguente, in una nuova posizione vicina, e da questa attendeva al suo compito con freddezza e con zelo. — Nad Logem, 15 agosto 1916.

VECCHI Carenzio, da Correggio (Reggio Emilia), soldato reggimento cavalleria, n. 4739 matricola.

Durante il combattimento, necessitando le munizioni, si recava volontariamente a prenderne al posto di rifornimento, e compiva tale missione più volte, benchè costretto a percorrere largo spazio di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

VENAFRA Luigi, da Paternopoli (Avellino), soldato reggimento fanteria n. 4018 matricola.

Durante un attacco nemico, si distingueva nel tenere fronte, serenamente e valorosamente, ai ten-

tativi dell'avversario di penetrare nelle nostre trincee, impegnando con esso un vivo combattimento all'arma bianca ed incorando i compagni con l'esempio e con la parola — Coston Lora, 17 luglio 1916.

VENDRAMINELLI Arturo, da Padova, soldato reggimento fanteria n. 22450 matricola.

Attivo ed intelligente porta-ordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, coadiuvando il comando stesso in una avanzata assai difficile. — Pecinka, 14 agosto 1916.

VENEROSI PESCIOLINI Paolo, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di plotone, assaliva con ardimento le posizioni nemiche, incitando i suoi dipendenti con la parola e col gesto. Inviato dal proprio comandante di compagnia ad assumere informazioni sul modo con cui procedevano i movimenti di altri nostri reparti operanti sulla destra, ottemperava all'ordine con calma, sotto l'intenso fuoco nemico. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

VENEZIANI Italo, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 242 (A. G.) matricola.

Si segnalava per sangue freddo e coraggiosa attività, ed era di esempio ai propri compagni per ardimento e fermezza. — Sant'Osvaldo, 12-16 aprile 1916.

VERDEROSE Giuseppe, da Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 17069 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

VERDI Luigi, da Crespino (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 22640 matricola.

Mentre il nemico minacciava d'avere il sopravvento, assumeva, per ordine superiore, il comando dei pochi militari addetti al comando di reggimento e, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, li portava sulla prima linea, contribuendo a fermare l'avanzata di pattuglie avversarie. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

VERGA Carlo, da Canonica d'Adda (Bergamo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25765 matricola.

Capopezzo, sotto un violento bombardamento nemico, manteneva la più perfetta calma nelle squadre da lui dipendenti, curandosi solo di rendere più efficace ed ininterrotta l'azione del proprio cannone. — Monte Fortin di Villanova, 29 giugno 1916.

VICO Niccolò, da Finale Marina (Genova), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.

Durante il combattimento, comandato ad un pezzo sulla linea delle fanterie, con l'esempio, l'incitamento e la prestazione personale, ottenne un sicuro funzionamento del pezzo stesso e dei serventi, anche sotto le violente raffiche nemiche. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

VILLA Angelo, da Bernareggio (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 23147 matricola.

Nelle azioni di fuoco per la presa d'importanti posizioni, quale capo-pezzo diede prova di coraggio, continuando il proprio tiro sotto quelli violenti del nemico e superando, con entusiasmo, gli ostacoli incontrati per situare il pezzo in una posizione difficile e pericolosa. — Villanova di Monte Fortin, 6-9 agosto 1916.

VIRGULTO Pietro, da Pralungo (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 2438 matricola.

Si recò, spontaneamente e sotto il fuoco, a brevissima distanza dal nemico per trarre al sicuro un caporale gravemente ferito alla testa. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

VISENTIN Giordano, da Pieve di Sacco (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 39771 matricola.

Mantenne costante, sotto il fuoco nemico, il collegamento tra l'osservatorio di un gruppo e tre batterie, e tra quello ed il comando di una brigata di fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

VISPI Ernesto, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 30368 matricola.

Porta ordini della compagnia, sprezzante del pericolo ed animato da forte sentimento del dovere, rendeva utilissimi servigi nell'adempimento del suo servizio. Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria, di mitragliatrici e della fucileria nemiche, guidava anche, attraverso terreno minato e battuto, i primi rifornimenti di cartucce, resisi necessari durante la notte. — Monte Civaron, 2 luglio 1916.

VITALE Baldassare, da Baronissi (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Benchè in cattive condizioni di salute, seguì il proprio reparto, prestando lodevole servizio. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

VOLPARI Egisto, da Alatri (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 62951 matricola

Servente di un pezzo avanzato, fatto segno al fuoco nemico, mantenne fino all'ultimo il proprio posto di combattimento. Cessato il fuoco del pezzo, assieme ad altri serventi, trasportò munizioni ai reparti avanzati della fanteria. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

VOLPI Giuseppe, da Zeri (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 24298 matricola.

Porta ordini aggregato al comando di un settore, adempiva al suo servizio in modo encomiabile, percorrendo impavido una zona bat-

tuta dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e bombe. — Monte Mrzli, 22 febbraio 1916.

VULPIO Valentino, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria n. 25975 matricola. — Avvolto in una nube di gas asfissianti, noncurante del grave pericolo, con alto senso del dovere, eseguiva, dal ciglio della trincea, un violento fuoco con altri compagni, concorrendo con essi ad ingannare il nemico sull'entità delle nostre forze ed impedendo ogni tentativo di offensiva. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ZACCARIA Giovanni, da Monopoli (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 29663 matricola. — Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ZACUTTI Achille, da Rosario di Santa Fè (Repubblica Argentina), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, dimostrava costantemente intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno delle sue attribuzioni. Percorreva più volte un lungo tratto di terreno intricato, difficile e fortemente battuto, incitando i ritardatari. — Valle Rio Freddo, 4-5 luglio 1916.

ZAMPINI Fulgenzio, da Adria (Rovigo), tenente batteria bombarde. — Comandante di una batteria bombarde, incurante del pericolo, dirigeva il tiro sopra ostacoli e trinceramenti nemici, travolgendoli. Il giorno dopo, concorreva ad impedire l'avanzata di colonne avversarie, che avevano fatto precedere il loro assalto da un violento getto di gas venefici. — San Martino, 28-29 giugno 1916.

ZANASI Adelmo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 5035 matricola. — Attivo ed intelligente porta ordini di un comando di battaglione, prestava la sua opera coraggiosa su di un terreno battuto, e coadiuvava il comando stesso durante l'avanzata e l'assalto, guidando anche piccoli reparti, per la quasi completa mancanza di ufficiali verificatasi durante l'azione. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

ZANCA Vincenzo, da Palermo, aspirante ufficiale complemento reggimento artiglieria campagna. — Per mantenere attivo il rifornimento a soma delle munizioni in una zona intensamente battuta da grossi calibri nemici, sprezzante del pericolo, si esponeva ripetutamente al fuoco avversario, dando così bell'esempio ai dipendenti. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

ZANETTA Giuseppe, da Borgomanero (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25326 matricola.

Durante un'irruzione di gas asfissianti, sprezzante del grave pericolo, rimaneva saldamente al proprio posto sulla prima linea con altri compagni, concorrendo col fuoco a render vano ogni tentativo offensivo del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ZANOTTI Antonio, da Malalbergo (Bologna), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 98523 matricola.

Destinato con il pezzo in trincea con la fanteria, in una zona molto battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, con il proprio contegno calmo e coraggioso, fu di esempio e d'incitamento ai dipendenti. Si distinse anche in altre successive occasioni. — Cinitero di Lucinico, ottobre-novembre 1915.

ZANOTTI Achille, da Gropparello (Piacenza), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Per la serenità con cui disimpegnava la sua missione, in una località esposta e battuta dai tiri dell'artiglieria nemica. — Punta Zellonkofel, 29 giugno 1916.

ZAPPAVIGNA Sergio, da Roma, caporale maggiore maggiorità reggimento alpini, n. 26305 matricola.

Incaricato di portare ordini attraverso terreno intensamente battuto, sprezzante del pericolo, adempiva il suo compito con slancio e coraggio. — Cima Maggio, Coston dei Laghi, 18-19 maggio 1916.

ZECCHI Angelo, da Calcinato (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 42578 matricola.

Accortosi per primo dell'aggiramento che il nemico tentava di fare aggruppandosi attorno ad una nostra mitragliatrice, ne dava subito notizia al capitano, contribuendocosì a sventare la minaccia. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

ZIVERI Aldo, da Traversetolo (Parma), soldato reggimento fanterin, n. 122 matricola.

Quale telefonista, disimpegnava, con calma e coraggio, la mansione affidatagli, sotto il fuoco di fucile ria e di artiglieria avversarie, recandosi spesse volte nella zona più battuta a riattivare la linea interrotta. — Regione Tonezza, 23 luglio 1916.

ZONATO Luigi, da San Paolo (America), soldato reggimento fanteria, n. 6980 matricola.

Durante un assalto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, precedeva i compagni, dando loro esempio di ardimento e coraggio. — Monte Cimone 23 luglio 1916.

IL MINISTRO — **MORRONE**

Prezzo della presente dispensa L. **1,65**

(1569) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 5ª — 1917 — 13 gennaio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

DI NARDO Livio, sottotenente, deposito fanteria Caserta.	Revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916. Nominato straordinariamente, per merito di guerra, sottotenente in servizio attivo permanente, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 19 maggio 1916, con anzianità 24 maggio 1915, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916.

AZZUE Virgilio, distretto Gaeta, deposito Benevento.	Trasferito di ruolo dal 16 giugno 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Bari. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LATROFA Giacomo.

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

BOZZOLA Attilio, distretto Torino, 3 alpini.	Trasferito di ruolo dal 7 settembre 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 3 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAFFIOTTO Benedetto.
CALCULLI Francesco, id. Taranto., deposito Roma nord-est.	Trasferito di ruolo dal 13 luglio 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Massa. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AZZUE Virgilio.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente.

Decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916.

LODI Giorgio, distretto Firenze, deposito Savona.	Trasferito di ruolo dal 6 giugno 1916, con anzianità 12 novembre 1915 e destinato 41 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRIGHENTI Edmondo.

Decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916.

REITANO Giovanni, distretto Siracusa, deposito Firenze sud-est.	Trasferito di ruolo dal 17 agosto 1916, con anzianità 10 giugno 1916 e destinato deposito fanteria Bari.

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

VARESCHI Giosuè, deposito Ancona.	Trasferito di ruolo dal 17 agosto 1916, con anzianità 1° febbraio 1916 e destinato deposito fanteria Ancona. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado REITANI Francesco.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente:

PARISI Alessandro, reggimento Genova cavalleria.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dall'11 agosto 1916, continuando come contro. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

BIONDI Cesare, tenente 1° genio.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi, dal 23 ottobre 1916. Continua come contro.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 4 gennaio 1917.

MARRO cav. Prospero, maggiore generale.	Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

ARVONIO cav. Giuseppe, tenente generale. DE ANGELIS cav. Edoardo, maggiore generale.	Collocati a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063

Determinazione ministeriale 1° gennaio 1917.

MARINI cav. Pietro, tenente generale comandante del corpo d'armata territoriale di Roma.	Nominato presidente della commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare, istituita con R. decreto 15 dicembre 1887

CORPO DI STATO MAGGIORE.

R. decreto 23 agosto 1916, di moto proprio di S. M. il Re.

VACCARI cav. Giuseppe, colonnello stato maggiore.	Nominato commendatore dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

IUSSA Feliciano, sottotenente, legione Verona.	Promosso tenente, con anzianità 23 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

CRICCHI Oscar, capitano, legione Firenze.	Destinato disposizione legione Firenze.
DE BIASIO Augusto, id., id. Palermo	Trasferito compagnia Modena interna, legione Bologna.
CORDA Pietro, id., id. Bologna.	Id. id. Tempio, id. Cagliari.
ROCCA Ottaviano, tenente, id. Milano.	Destinato tenenza Busto Arsizio, id. Milano.
MILANO Bartolomeo, id., id. Verona.	Id. id. Castiglione delle Stiviere, id. Verona.
ROCCA Ettore, id., id. Palermo.	Id. id. Noto, id. Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

MERCALLI cav. Carlo, colonnello in servizio di stato maggiore.	Nominato comandante reggimento deposito Roma nord-est, dal 7 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra, dalla data per ognuno segnata, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

GIACCONE cav. Ernesto, comandante reggimento deposito fanteria Caserta.	Dal 30 giugno 1916.
SANTORO cav. Alfonso, id. id. id. id. Belluno.	Dal 17 maggio 1916.
GAGLIARDO cav. Antonio, id. 48 fanteria	Dal 3 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

GAZAGNE cav. Adolfo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Trapani.	Esonerato dal controindicato comando e nominato comandante 2 alpini, dal 16 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

NOTARANGELI cav. Giuseppe, comandante reggimento deposito fanteria Bari.	Dal 26 giugno 1916.
GILARDI cav. Angelo, id. 10 fanteria.	Dal 30 novembre 1916.
GAGLIARDO cav. Antonio, id. reggimento deposito fanteria Lecce.	Dal 2 dicembre 1916.
IANNACCARO cav. Carlo, id. 74 fanteria.	Dal 5 id.
CARTIA NOBILE DEI BARONI DI SPARACITO E DI GIARRENTINI E DEI SIGNORI DI MUSEBBI cav. Guglielmo, id. reggimento deposito fanteria Catanzaro.	Dal 5 id.
SANTORO cav. Alfonso, id. reggimento deposito fanteria Ancona.	Dall'8 id.
BALDI cav. Luigi, id. reggimento deposito fanteria Ravenna.	Dal 10 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra cessano dall'anzidetta posizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, dalle date sottosegnate:

SANTORO cav. Alfonso.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Ancona, dal 4 settembre 1916.
NOTARANGELI cav. Giuseppe.	Id. comandante reggimento deposito fanteria Bari, dal 9 maggio 1916.
GIACCONE cav. Ernesto.	Id. comandante reggimento deposito fanteria Trapani, dal 13 dicembre 1916.
DOGLIOTTI cav. Francesco.	Id. comandante 2 granatieri, dal 14 dicembre 1916.
GAGLIARDO cav. Antonio.	Id. comandante reggimento deposito fanteria Lecce, dal 16 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

ANGUISSOLA conte cav. Annibale, colonnello deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione dal 26 novembre 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra (art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917

TORRE cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero colonie	Cessa di essere a disposizione del controindicato Ministero dal 12 dicembre 1916, ed è collocato a disposizione del Ministero della guerra in base al art. 1 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
MARASCHINI Mario, capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia, id. id. id.	Id. id. id. id. dal 1° gennaio 1917 e destinato 16 fanteria.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

MORESCHI cav. Oreste, colonnello comandante 19 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra dal 29 agosto 1916 (articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).
MORESCHI cav. Oreste, id. a disposizione Ministero guerra (art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 4 mesi, dal 6 novembre 1916.
ZAPPALÀ nob. cav. Giuseppe, id. comandante reggimento deposito fanteria Messina	Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra dal 21 maggio 1916 (art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).
ZAPPALÀ nob. cav. Giuseppe, id. a disposizione Ministero guerra (articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 novembre 1916 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

NOTARANGELI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra (articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293)	Sei mesi — Dal 4 novembre 1916
GINOCCHIO cav. Odoardo, maggiore 79 fanteria.	Sei mesi — Dal 25 ottobre 1916.
SABIA cav. Vincenzo, id. 38 id.	Quattro mesi — Dal 9 novembre 1916.
GARINO cav. Francesco, id. deposito fanteria Torino P.	Un anno — Dal 7 id.
PECCHIONI Ugo, capitano 56 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Sei mesi — Dal 13 id.
FOLLO Alfonso, tenente deposito bersaglieri Bologna.	Quattro mesi — Dal 10 id.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

Incarichi di funzioni analoghe quelle di comandante di reggimento nell'arma di fanteria, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

RAGNI cav. Ottorino, 4 alpini.	Dal 3 dicembre 1916.
ALLINEY cav. Emilio, 3 id.	Dal 9 id.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

Incarichi di comandante di reggimento nell'arma di fanteria, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

PIZZARELLO cav. Ugo, 8 alpini.	Incaricato del comando 10 fanteria — Dal 3 dicembre 1916.
COLLI R cav. Gaspare, 21 fanteria.	Id. 19 id. — Dal 4 id.
BROCCHI cav. Pietro, 94 id.	Id. reggimento deposito fanteria Lecce — Dal 5 id.
ROMANELLI cav. Romano, 68 id.	Id. id. id. id. Catanzaro — Dal 6 id.
ASSÒ cav. Ernesto, 1 granatieri.	Id. 74 fanteria — Dal 6 id.
PRESBITERO cav. Giuseppe, 35 fanteria.	Id. reggimento deposito fanteria Palermo — Dal 9 id.
PROVALE cav. Mario, deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. id. Ancona — Dal 9 id.
SIRCHIA cav. Achille, 45 fanteria.	Id. 92 fanteria — Dall'11 id.
DI DIO cav. Vincenzo, deposito fanteria Catanzaro	Id. reggimento deposito fanteria Catanzaro — Dal 15 id.
CRESPI cav. Ettore, 84 fanteria.	Id. 84 fanteria — Dal 3 id.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento di fanteria effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

PASSIONE cav. Giuseppe, tenente colonnello incaricato comando 19 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando del 2 dicembre 1916, rimanendo effettivo al deposito del reggimento controindicato.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917

LOMBARDI cav. Michele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Forlì.	Richiamato in servizio deposito 11 fanteria dal 4 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

BERETTA cav. Benedetto, tenente colonnello deposito 48 fanteria.	Dal 3 novembre 1916.
GALVAGNO cav. Giacomo, maggiore id. 4 alpini	Dal 25 settembre 1916.
CASOLARI cav. Achille, id. id. 94 fanteria.	Dal 23 novembre 1916
IORIO cav. Carlo, id. id. 31 id.	Dal 9 dicembre 1916.
MIRAGLIA Enrico, primo capitano 13 id.	Dal 19 id
MELILLI Antonio, capitano deposito 27 fanteria	Dall'11 id.
MORETTI Tito, id. 62 fanteria, comandato scuola applicazione fanteria.	Dal 7 id.
FELICI Arcangelo, id. 26 id., id. id.	Dal 15 id.
AQUILA Antonino, id. deposito 30 fanteria,	Dal 29 novembre 1916.
FRANCISCO Giuseppe, tenente id. 1 alpini.	Dal 29 luglio 1916.
BUFI Giuseppe, id. id. 10 fanteria	Dall'11 [illegible]mbre 1916.
ZINNATO Onofrio, sottotenente id. 15 id.	Dal 23 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di fanteria sono collocati in congedo provvisorio dal 4 gennaio 1917:

MIGLIETTI cav. Silvio, tenente colonnello 91 fanteria.

DUCA cav. Giacinto, id. 60 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

BONO Italo, maggiore 4 alpini, f. q. (articolo 2 R. decreto 18 gennaio 1915, n. 64).

CARPENTIERO nob. Nicola, id. 12 bersaglieri.

SALTINI Guido, maggiore 55 fanteria, f. q. (articolo 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).

VIGNA cav. Natale, id. 5 alpini.

MOSSINI cav. Settimio, id. 7 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

REGHINI nob. cav. Raffaelo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Pistoia.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 dicembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
REGHINI nob. cav. Raffaello, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Pistoia.	Richiamato in servizio 58 fanteria, dal 15 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

RENZI cav. Manfredi, tenente colonnello 62 fanteria.	Destinato deposito 62 fanteria, dal 3 novembre 1916 (quattro mesi).
UTILI cav. Domenico, maggiore 28 id.	Id. id. 11 id., dal 26 ottobre 1916 (quattro mesi).

TURCO Arturo, capitano 8 alpini.	Destinato deposito 8 alpini, dal 10 novembre 1916 (un anno).
SANZONE Antonio, id. 85 fanteria.	Id. id. 85 fanteria, dal 9 id. (due mesi).
RICEVUTI Umberto id 64 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 68 id., dal 27 ottobre 1916 (quattro mesi).
AGOSTI Vasco, id. 26 id.	Id. id. 8 alpini, dal 12 novembre 1916 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

SCAVONE cav. Benedetto, tenente colonnello deposito fanteria Ravenna.	Quattro mesi — Dal 1° novembre 1916.
ALCIONI cav. Edgardo, id. id. 60 fanteria.	Quattro mesi — Dal 16 id.
RONCA cav. Alessandro, maggiore 6 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 1° id
ROSMI-GERVASONI cav. Duilio, id. in servizio di stato maggiore	Sei mesi — Dal 25 ottobre 1916.
GREGORI Enrico, capitano deposito 65 fanteria, comandato distaccamento Cremona, f. q. in aggiunta al fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 3 novembre 1916.
GASTINELLI Pietro, id. 19 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 1° id.
PIGNATTI-MORANO Paolo, id. 69 id.	Sei mesi — Dal 9 id.
LAMBARDI NOBILE DI SAN MINIATO Luigi, id. deposito 2 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 27 ottobre 1916.
BRINI Guido, id. 54 fanteria.	Sei mesi — Dal 17 id.
BIONDI Giuseppe, id. 59 id.	Quattro mesi — Dal 1° novembre 1916.
PIATTI DAL POZZO Umberto, id 8 alpini.	Quattro mesi — Dal 4 id.
BENASSAI Oreste, id. 70 fanteria.	Quattro mesi — Dal 23 id.
PASCOLINI Etelvoldo, id. 73 id.	Sei mesi — Dal 7 id.
DE FUSCO Giuseppe, id. 39 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 2248).	Quattro mesi — Dal 31 ottobre 1916.
TEMPESTI Umberto, id. 88 id.	Quattro mesi — Dal 9 novembre 1916.
PISASALE Paolo, id. 5 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915)	Quattro mesi — Dal 26 agosto 1916.
ORSI Renato, id. 12 bersaglieri.	Sei mesi — Dal 4 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

GRANATA Michele, primo capitano, deposito fanteria Milano C.	Destinato deposito 68 fanteria, dal 9 novembre 1916 (sei mesi).
SCALONE Achille, capitano 2 bersaglieri.	Id. id. 2 bersaglieri, dal 1° id. (tre mesi).
SEVERI Cassio, id. 11 fanteria.	Id. id. 11 fanteria, dal 27 ottobre 1916 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

ROLLA Amedeo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma.	Richiamato in servizio deposito 31 fanteria (comandato Ministero guerra) dal 6 dicembre 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917

CONTI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catania.	Richiamato in servizio 32 fanteria, dal 17 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

COCCHIARELLA Vincenzo, capitano 63 fanteria.	L'anzianità del controindicato ufficiale, nel grado attuale ed in quello immediatamente precedente, è rettificata come appresso. Da tenente: dal 10 ottobre 1915 all'8 agosto 1915. Da capitano: dal 30 novembre 1916 al 1° giugno 1916, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado INFANTINO Nicolò.
BARBERIO Bernardo, id., deposito fanteria Cosenza.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato è portata dal 2 dicembre 1915 al 21 settembre 1915, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado TONARELLI Ubaldo.
BOSCO Antonio, capitano deposito fanteria, Milano O.	(Quattro mesi) dal 15 novembre 1916.
SCUDERI Giovanni, id. id., id. Bari.	(Quattro mesi) dal 24 ottobre 1916.
DE FEO Giuseppe, id. 68 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1913).	(Sei mesi) dal 23 agosto 1916.
NIESPOLO Francesco, tenente 15 id.	(Sei mesi) dal 2 novembre 1916.
BENASSO Alfredo, id. deposito 6 bersaglieri, f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Quattro mesi) dal 16 id.
CARSILLO Vincenzo, id. deposito fanteria Como.	(Quattro mesi) dal 3 id.
SIMEONE Giuseppe, sottotenente 29 fanteria.	(Sei mesi) dal 27 ottobre 1916.
GIARDINI Luigi, id. 63 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	(Quattro mesi) dal 22 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

FIANDINI cav. Severino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Torino (decreto luogotenenziale 20 luglio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 2 novembre 1916.
MONACCIANI cav. Giuseppe, id. id. id. id., per la durata di sei mesi, a Genova (decreto luogotenenziale 28 giugno e 15 ottobre 1916).	Id. id. id., di tre mesi, dal 17 ottobre 1916.

BARONE cav. Orazio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Catanzaro (decreto luogotenenziale 25 giugno 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 7 ottobre 1916.
MINUTELLI Alessandro, primo capitano, id. id. id., per la durata di sei mesi ad Arezzo (decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915).	Id. id. id., di un anno, dal 16 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

L'anzianità dei seguenti capitani nel grado attuale e in quello immediatamente precedente, al quale furono nominati straordinariamente per merito di guerra, è stabilita come appresso:

BOLDI Gino, 3 bersaglieri.	Da tenente: 7 gennaio 1915. Da capitano: 22 ottobre 1915.
MORICHINI Carlo, deposito fanteria Frosinone.	Da tenente: 1° marzo 1915. Da capitano: 29 marzo 1916.
BERNARDI Angelo, id. id. Ancona.	Da tenente: 1° marzo 1915. Da capitano: 20 novembre 1915.
MANCINI Michele, id. id. Caltanissetta.	Da tenente: 23 marzo 1915. Da capitano: 16 dicembre 1915.
SANTONI Alberto, 3 bersaglieri.	Da tenente: 31 marzo 1915. Da capitano: 21 ottobre 1915.
GAZZONI Umberto, 17 fanteria.	Da tenente: 31 marzo 1915. Da capitano: 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOMARUGA Giov. Battista.
MENCACCI Guglielmo, deposito fanteria Frosinone.	Da tenente: 29 aprile 1915. Da capitano: 3 dicembre 1915.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

L'anzianità dei seguenti capitani è stabilita come appresso:

LEPORE Luigi, 59 fanteria.	1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MACCARLONE Ugo.
GIARELLI Rinaldo, deposito fanteria Parma sud-ovest.	1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NASSI Carlo.
DIAMANTI Luigi, id. id. Ozieri C.	8 giugno 1916.
VIDONI Giovanni Battista, 44 fanteria.	10 id.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

SUGANA nob. conte Marco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Padova (decreto luogotenenziale 19 marzo 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di otto mesi, dal 19 settembre 1916).
DELLE SEDIE Carlo, id. id. id. id., per la durata di cinque mesi, a Milano (decreti luogotenenziali 25 maggio ed 8 ottobre 1916).	Id. id. id., di quattro mesi, dal 25 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

L'anzianità dei seguenti tenenti che era stata limitata alla data del decreto col quale il Comando Supremo dell'esercito li aveva nominati provvisoriamente sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, è rettificata come segue:

MAZZA Evasio, 92 fanteria.	Dal 19 ottobre 1915 al 15 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONSOLI Francesco.
MANDRIOLI Dino, in aspettativa per infermità.	Dal 20 novembre 1915 al 15 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZA Evasio.
SINISCALCHI Michele, 86 fanteria.	Dal 19 ottobre 1915 al 15 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANDRIOLI Dino.
DOMENICONI Italo, deposito fanteria Como.	Dal 3 dicembre 1915 al 15 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SINISCALCHI Michele.
PISCHEDDA Agostino, id. id. Ozieri S.	Dal 3 dicembre 1915 al 15 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DOMENICONI Italo.
ZANOTTI Laerte, 91 fanteria.	Dal 20 novembre 1915 all'11 novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEONARDO Guido.
BRUSA Erminio, 6 alpini.	Dal 23 marzo 1916 al 1° febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CROCE Raffaele.
CEFALI' Antonino, deposito fanteria Alessandria C.	Dal 3 dicembre 1915 all'11 novembre 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANOTTI Laerte.
TONDI Pasquale, 36 fanteria.	Dal 1° agosto 1916 al 15 gennaio 1916.
PAPANDREA Filippo, 75 id.	Dal 16 febbraio 1916 al 22 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

L'anzianità dei seguenti tenenti, già fissata con decorrenza anteriore al loro trasferimento nel ruolo degli ufficiali in servizio permanente, per merito di guerra, è rettificato come segue:

ARMENTANI Guglielmo, 20 fanteria.	Dal 1° febbraio 1916 al 31 marzo 1916.
RISPOLI Andrea, deposito fanteria Napoli N.	Dal 1° marzo 1916 al 29 maggio 1916.
LONGO Giovanni, 10 fanteria.	Dal 5 al 24 aprile 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

L'anzianità dei seguenti tenenti è stabilita come appresso:

MARCHIONDELLI Lorenzo, 73 fanteria.	26 aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DRAGO Filippo.
GARIONI Alfredo, 32 id.	2 maggio 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ANGELIS Aurelio.
GARZOLA Alberto, 63 id.	17 maggio 1916.
MANGO Roberto, 32 id.	30 aprile 1916.

DONELLI Leopoldo, 44 fanteria.	19 giugno 1916.
CATALANO Gregorio, 20 id.	1° aprile 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FONTANA Carlo.
FERMI Ugo, 19 id.	15 maggio 1916.
CECCHINI Giuseppe, 46 id.	21 id.
CASTELLANA Giovanni Battista, 29 fanteria.	29 giugno 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LEO Giuseppe.
FILLORAMO Giuseppe, 18 fanteria.	23 marzo 1916.
MANFREDI Oreste, 3 alpini.	26 aprile 1916 Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BECHIS Guglielmo.
DE ANGELIS Aurelio, 18 fanteria.	2 maggio 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AULICINO Francesco.
SCARTASCINI Giovanni, 32 id.	2 maggio 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUARNIERI Giovanni.
ACCOTTO Pietro, 77 id.	1° agosto 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RIMINI Luigi.
FERRARIS Giuseppe, 76 id.	1° agosto 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il par grado CAPPELLETTI Giuseppe.
ODDO Giuseppe, 46 id.	1° agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANEMONE Giovanni.
SOZZI Paolo, 92 id.	12 agosto 1916.
VERDELLI Riccardo, 11 bersaglieri.	1° aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI Giuseppe.
PAOLOTTI Antonio, 54 fanteria.	24 agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola militare, i quali per causa di forza maggiore, non ultimarono gli esami della sessione ordinaria e conseguirono poi la voluta idoneità nella seconda sessione, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 30 novembre 1916, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917 e con la destinazione per ognuno indicata.

Si presenteranno il mattino del giorno 20 gennaio 1917 al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato:

MICELI Attilio.	estinato 3 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IPOLINTO Guglielmo.
RIAUDO Abdelcader.	Destinato 13 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONEGATTI Ernesto.
RIGHETTI Lorenzo.	Destinato 42 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DBERNARDI Oronzo.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti allievi del corso speciale presso la scuola militare, riusciti idonei nella seconda sessione di esami sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917, con la destinazione per ciascuno indicata:

Si presenteranno il mattino del giorno 20 gennaio 1917 al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato:

PALAZIO Giovanni.	Destinato deposito Pavia.
PELAGHI Antonio.	Id. id. Bari.
MENGOZZI Emilio.	Id. id. Firenze nord-ovest.
MINOTTI Mario.	Id. id. Parma sud ovest.
PALMIERI Vincenzo.	Id. id. Lecce.
SASO Umberto	Id. id. Palermo P.
AGOSTI Mario.	Id. id. Alessandria C.
RIZZI Guido.	Id 14 fanteria.
GRANDE Errico.	Id. 10 id.
FIUME Salvatore.	Id. deposito Lecce.
AGNECI Giuseppe.	Id. 52 fanteria.
MARLETTA Vito.	Id. 1 id.
SANSONE Francesco.	Id. 25 id.
PINZANTI Oscar.	Id. deposito Pisa.
CAMBI Giovanni.	Id. id. Arezzo.
UNGARO Giulio.	Id. id. Roma nord-est.
RICCIO Agostino.	Id. id. Perugia.
PROCACCI Girolamo.	Id. id. Livorno.
PASSAGNO Antonio.	Id. id. Venezia.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

ROCCHI Emidio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciott mesi, ad Ascoli Piceno (R. decreto 11 marzo 1915; decreti luogotenenziali 9 dicembre 1915, 2 luglio 1916)	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dall'11 settembre 1916

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

LOMBARDI cav. Edoardo, tenente colonnello 71 fanteria.	Destinato deposito 71 fanteria (tre mesi), dal 19 ottobre 1916.
SALAROLI cav. Felice, maggiore 86 id.	Id. id. 86 id. (comandato divisione territoriale Palermo) (sei mesi), dal 17 novembre 1916.
SANI cav. Luigi, id. deposito fanteria Milano ovest.	Id. id 68 id. (tre mesi), dal 15 id.
FATTORY KIRCHER cav. Edgardo, id. 5 bersaglieri.	Id. id. 5 bersaglieri (quattro mesi), dal 14 id.
RINALDI Achille, capitano deposito fanteria Padova P.	Id. id. 57 fanteria (quattro mesi), dal 15 id.
VIVALDA Giacomo, tenente 37 fanteria.	Id. id. 37 id. (tre mesi), dal 15 id.
CASTRATI Alberto, id. 69 id.	Id. id. 79 id. (tre mesi), dal 19 id.
BALESTRA Vitantonio, id. 74 id.	Id. id. 74 id. (tre mesi), dal 15 id.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

ARBIB cav. Emilio, tenente colonnello 59 fanteria.	Quattro mesi — Dal 23 ottobre 1916
CARROZZA Amatore, capitano, comandato 17 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 15 novembre 1916.
GIACOSA Augusto, id. 55 id. (dep.).	Sei mesi — Dal 13 id.
PALLOTTA Eraldo, id. deposito 94 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 15 id.
LOMBARDI Attilio, tenente 36 fanteria	Quattro mesi — Dal 19 ottobre 1916.
TORELLI Lelio sottotenente 3 id.	Quattro mesi — Dal 26 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadri, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

CASILINI cav. Ernesto, maggiore, deposito 20 fanteria.	Dal 5 dicembre 1916.
AGAMENNONE Andrea, primo capitano, id. 5 bersaglieri.	Dall'11 ottobre 1916.
CAMPI Ettore, capitano, id. 37 fanteria.	Dall'8 dicembre 1916.
FELICIANGELI Umberto, tenente, id. 11 bersaglieri.	Dal 23 id.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CALDERINI cav. Cesare, maggiore 7 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915),	Quattro mesi — Dal 7 novembre 1916.
BURSI cav. Ettore, id. 7 id.	Sei mesi — Dal 15 id.
TALMON Luigi, capitano 28 id	Sei mesi — Dal 14 id.
IODICE Michele, id. 5 alpini.	Sei mesi — Dall'11 id.
MENGHI Pietro, id. 3 -d.	Quattro mesi — Dal 7 id.
AZZARO Giuseppe, id. 83 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 22 id.
MARTINES Umberto, tenente deposito fanteria Piacenza O.	Quattro mesi — Dal 22 id.
TONINI Arrigo, tenente 83 fanteria.	Quattro mesi — Dal 14 id.
DIANA Antonio, sottotenente 46 id.	Sei mesi — Dal 24 id.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CANNELLA Enrico, capitano 35 fanteria.	Destinato deposito 35 fanteria, Sei mesi — Dal 17 novembre 1916,

CARETTO Aminto, capitano 4 bersaglieri.	Destinato deposito 2 bersaglieri.
LEDDA Gavino, tenente 57 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915)	Due mesi — Dal 21 id.
BERNINI Romeo, id 60 id.	Id. id. 57 fanteria, Quattro mesi — Dal 18 id.
	Id. id. 60 id Sei mesi — Dal 14 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

SANTONI Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Livorno.	Richiamato in servizio deposito 3 bersaglieri, dal 7 gennaio 1917, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per nove mesi.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

VENIALI Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 18 mesi, a Roma (R. decreto 2 luglio 1914, decreti luogotenenziali 17 giugno e 19 settembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quindici mesi, dal 2 gennaio 1916. Richiamato in servizio deposito 71 fanteria, dal 7 gennaio 1917, con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per due mesi.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

CRISTOFOLETTI Egidio, capitano fanteria.	Collocato a riposo con decorrenza 1° marzo 1917, per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

BRUNO Guglielmo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Ravenna	Richiamato in servizio 27 fanteria, dal 3 dicembre 1916
CUJULI Vincenzo, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Modena.	Id. in servizio 6 alpini, dal 26 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

LANZALONE Andrea, tenente 9 fanteria.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente, effettuata con decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ZINNATO Onofrio, 15 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado EMANUELE Santo.
FESTA Giovanni, deposito 37 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELLI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

COSTETTI Adriano, sottotenente 72 fanteria.	Promosso tenente con anzianità assoluta 12 giugno 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

DE MASTRO-CALVETT. Riccardo, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TISSI Francesco.
BOSSI Carlo, 49 fanteria. D'AVENIA Francesco, deposito fanteria Alessandria C.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVANNELLI Enrico.
PACETTI Diego, 82 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVANNELLI Enrico.
ANTONACCI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Id. id. id. CESARINI Cesare.
GIANNOLA Gioacchino, id. id. id. id.	Id. id. id. PISCIOTTA Giuseppe.
LARICCHIUTA Nicola, 9 fanteria	Id. id. id. CENTOLA Francesco.
PERRINI Mario, 2 granatieri.	Id. id. id. SAGGINI Renzo.
SPINA Benedetto, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. TACCANI Arturo.
CIOCE Gennaro, 9 fanteria.	Id. id. id. DONZELLI Salvatore.
MARIANI Gaetano, 13 id.	Id. id. id. BONAMICI Oscar.
BARTOLETTI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. RANCHETTI Riccardo
CERCHIARA Antonio, 88 fanteria.	Id. id. id. VALLETTA Gio. Battista.
RUOCCO Ciro, deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. CERRI Cesare.
POTENZA Angelo Saverio, deposito bersaglieri Palermo.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FORCELLINI Luigi.
MARGOTTI Federico 36 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLEGRINO Damiano.

BISCOSI Saverio, 9 bersaglieri	Seguirà nel ruolo il pari grado SALERNO Emanuele.
DE CESARE Antonio, 41 fanteria.	Id. id. id. SISTO Salvatore.
BIRAGHI Giovanni, 26 id	Id. id. id PARISOTTI Attilio.
CONTARDI Ernesto, 26 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CADURA Francesco.
GRAVINA Carmine, 2 bersaglieri.	Id. id. id. GELLI Giacinto.
FURIO Giosafat, 26 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIABATTARI Enrico.
MANGANARO Cristoforo, 21 id.	Id. id. id. SABANI Massimo.
MASSA Luigi, 32 id.	Id. id. id. PETRALITO Vitaliano.
ZIVERI Giovanni, 62 id.	Id. id. id. AQUENZA gostino.
BRICOLO Carlo, deposito fanteria Verona VI.	Id. id. id. MINI Francesco.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

TON Arnaldo, sottotenente 7 bersaglieri, comandato 29 fanteria.	Promosso tenente con anzianità assoluta 28 agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 1° settembre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ARCIDIACONO Sebastiano, deposito fanteria Ozieri S	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARLONI Mario.
ARCAMONE Crescenzio, 80 fanteria.	Id. id. id. BAUSANI Stefano.
PENNATI Giovanni, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PACCAGNELLA Luigi.
SPADA Mario, 5 id.	
TARANTELLO Amedeo, 12 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Giuseppe.
MONACCI Matteo, 26 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLETIER Giovanni.
PREVIERO Emilio, 80 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASATI Giacobino.
POGGIPOLLINI Enrico, deposito fanteria Cuneo	Id. id. id. SEMERARO Giovanni.
BODO Mario, 53 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONFRONCEL I Ubaldo
GANASSI Ferruccio, deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. CARTA Vittorio.
GIAGHEDDU Antonio, id. id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAMMI Battista.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

AMOROSO Luigi, sottotenente 15 fanteria.	Promosso tenente con anzianità assoluta 4 settembre 1916, data del trasferimento nel ruolo degli effettivi, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

CIVOLARI Carlo, sottotenente R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Promosso tenente con anzianità assoluta 30 settembre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° ottobre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

DE POI Mario, 3 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARPERIA Giuseppe.
RUOTOLO Giovanni, 10 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZA Oberto.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 27 ottobre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

SIMONE Giangiuseppe, 3° fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado POLLINI Giuseppe.
DANESI Bernardino, 11 bersaglieri.	
BONAFEDE Romolo, 82 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SERAFINI Manlio.
BARBARA Felice, 92 id.	Id. id. id. MARETTI Enrico.
ARMINIO Antonio, deposito fanteria Genova G.	Id. id. id. DE SIMONE Florestano.
COSTA RAMUSINO Domenico, 24 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado DE PALMA Francesco.
VILLA Gaetano, 90 id.	
RICCI Ettore, 45 id.	

RIENZI Alfonso, 36 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDI Attilio.
CECCHI Corrado, 54 id.	Id. id. id MANASSERO Cesare
GIORDANO Michele, deposito fanteria Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUBICONDO Ivo.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

FONTANA Ettore, sottotenente deposito fanteria Alessandria A.	Promosso tenente con anzianità assoluta 2 dicembre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE FRANCESCO Michele. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

FURIAN Amedeo, sottotenente 48 fateria.	Promosso tenente con anzianità assoluta 13 dicembre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

SOLINAS Giovanni, sottotenente 36 fanteria.	Il decreto luogotenenziale in data 31 agosto 1916 è rettificato nella parte che si riferisce alla conferma a sottotenente in servizio attivo permanente, nel senso che la conferma deve intendersi effettuata con anzianità assoluta 1° novembre 1915, anzichè con anzianità a 1° maggio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALVATORI Orazio.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

IZZI Osvaldo, distretto Frosinone, deposito Caserta.	Destinato 15 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERSELLI Arnaldo.

SALVATORIS Luigi, distretto Casale, deposito Vercelli.	Deposito deposito fanteria Bari. Avrebbe seguito id. id. id., DELL'ERA Levato.
BOSSONI Luigi, id. Milano, id. Cremona	Id. id. id. Piacenza ovest.
TROMBETTI Giuseppe, id. Roma, id. Forlì.	Id., id. id. id RATTI Giuseppe. Id. 28 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADA Mario.
CAMARDA Lodovico, id. Cefalù, id. Ancona.	Id. 93 id. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il par grado GIANNONE Giovanni.
CORRADI Remo, id. Ancona, id. bersaglieri Ancona.	Id. deposito fanteria Brescia.
GASTALDI Andrea, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id., id. id. id. MANZELLI Giuseppe. Id. 84 fanteria. Id. id., id. id. id. CUCHITTA Giov. Battista.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

VILLARI Ignazio, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Destinato deposito fanteria Venezia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI NISIO Edmondo.
PRUDENZA Antonio, id. Foggia, id. Ferrara.	Destinato 52 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CERI Carlo.
TUCCIMEI Tito, id. Roma, id Roma sud-ovest.	Destinato 82 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENNA Michele.
CAVALLI Antonio, id. Padova, id. 7 alpini.	Destinato 7 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIONDI Guido.
BLASI WAPTER Carlo, id. Taranto, id. Bari.	Destinato deposito fanteria Ancona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOARINCI Giuseppe.
UVA Vincenzo, id. Livorno, id. bersaglieri Savona. CAMPUS Gavino, id. Sassari, id. Ozieri S.	Destinato deposito fanteria Catanzaro. Id. id. id. Ozieri S. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PASTACALDI Gaspare.
MANIGA Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri S	Destinato 45 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSO Massimo.
MACERA Alfredo, id. Sulmone, id. bersaglieri Livorno.	Destinato 3 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPORTI Pio.
FRAU Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Destinato 46 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANNA Enrico.
CERCEO Gioacchino, id. Teramo, id. bersaglieri Ancona	Destinato 10 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERICO Renato.

CONTE Luigi, distretto Genova, deposito Pavia.

MAZZA Giuseppe, id. Benevento, id. Benevento.

WOETT Decio, id. Napoli, id. Napoli sud.

SCIARRETTA Corrado, id. Campobasso, id. Ancona.

GUACCI Luigi, id. Napoli id. Palermo S.

SCANDURRA Giuseppe, id. Palermo, id. Avellino.

VENEZIANO Francesco, id. Girgenti, id. Venezia.

LELLI Ugo, id. Napoli, id. Padova R.

BULZONI Luigi, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.

DE CRISTOFARO Ercole, id. Avellino, id. Frosinone.

GIACCHETTI Alberto, id. Napoli, id. Aquila.

GRASSO Nicolò, id. Messina, id. Torino est.

PETRINI Espartero, id. Perugia, id. Perugia.

MARCOALDI Fernando, id. Ascoli Piceno, id. Parma granatieri.

D'ANDREA Alfredo, id. Frosinone, id. Frosinone.

GARGANO Natale, id. Bari, id. Lodi

MUSMECI Giovanni, id. Catania, id. Catania.

ISOLANI Leopoldo, id. Pistoia, id. Piacenza ovest.

ROSARIO Mario, id. Vercelli, id. Torino.

IALLA Davide, id. Pinerolo, id. Ivrea.

Destinato deposito fanteria Alessandria A.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PANSINI Nicola.

Destinato deposito fanteria Caserta.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IACCH Francesco.

Destinato deposito fanteria Napoli sud. / Id. 93 fanteria. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado VACCARI Francesco.

Destinato 64 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANGELLA Roberto.

Destinato 32 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CENTONZE Giuseppe.

Destinato 46 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NARDONE Carlo.

Destinato deposito fanteria Torino ovest.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MESSANA Amedeo.

Destinato deposito fanteria Cosenza.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORTA Guido.

Destinato deposito fanteria Roma nord-est. / Id R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SANTANIELLO Vincenzo.

Id. 48 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado JENI Giovanni.

Deposito 51 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGLIETTI Dino.

Destinato deposito 2 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBA Luigi.

Destinato deposito fanteria Roma N. E.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIADINI Ezio.

Destinato deposito fanteria Alessandria A.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCIARDI Antonio.

Destinato deposito fanteria Catanzaro.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI PAOLO Giuseppe.

Destinato deposito fanteria Piacenza ovest.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDOLFI Ugo.

Destinato 2 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGANELLI Guglielmo.

Destinato 4 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOMATIS Caloo.

MARCONI Francesco, distretto Vicenza, deposito Mantova.

MORETTI Antondomenico, id. Ancona, id. bersaglieri Bologna.

GIURIATI Mario, id. Milano, id. Alessandria.

CANTO Antonio, id. Siracusa, id. Siracusa.

PACCIARINI Luciano, id. Venezia, id. Cuneo.

COSTA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Voghera.

ZONGHI Giuseppe, id. Forlì, id. Udine.

BONINI Corrado, id. Perugia, id. Tortona.

POZZI Francesco, id. Como, id. Mondovì.

FANIZZA Ruggero, id. Parma, id. Roma nord-est.

GROSSI Mario, id. Parma, id. Parma nord-est.

RAFFO Guido, id. Massa id. Massa.

PARRINELLO Rosario Marx, id. Palermo, id. Chieti

MAIELLO Cesare, id. Napoli, id. Aquila.

CHERCHI Giovanni, id. Sassari, id. Piacenza ovest.

TALIERCIO Giuseppe, id. Napoli, id. Piacenza ovest.

LAZZARI Mario, id. Potenza, id. Ferrara.

PLUTINIO Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Venezia.

BOCCI Gino, id. Ancona, id. Udine.

Destinato 63 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA ROVERE Giuseppe.

Deposito 6 bersaglieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARLOMAGNO Alfonso.

Destinato 38 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ERRICO Vittorio.

Destinato deposito fanteria Siracusa.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUARANTA Giorgio.

Destinato 33 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IMBRÒ Gaetano.

Destinato 89 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TANTILLO Lorenzo.

Destinato 2 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOLLEMETO Renato.

Destinato 45 fanteria. } Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ISOLA Guido.
Id. 34 id. }

Id. deposito fanteria Bologna.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LENTI Giulio.

Destinato deposito fanteria Parma nord-est.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL SOLDATO Silvio.

Destinato deposito fanteria Firenze sud-est
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCATAGLIATA Emilio.

Destinato 18 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARZANO Mario.

Destinato 13 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BUONDONNO Giuseppe.

Destinato deposito fanteria Salerno S,
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARENTI Giuseppe.

Destinato deposito fanteria Piacenza ovest.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FLAUTI Umberto.

Destinato 82 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORZELLI Nicola.

Destinato 28 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARRINELLO Francesco.

Destinato 28 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARFORA Michele.

PETROSINO Giovanni, distretto Reggio Calabria, deposito Roma granatieri.

MAUCERI Giuseppe, id. Siracusa, id. Firenze sud-est.

BARICCO Achille, id. Brescia, id. Torino ovest.

DE VILLA Luigi, id. Belluno, id. Belluno.

MILANI Filippo, id. Frosinone, id. Roma nord-est.

PIER GIOVANNI Antonio, id. Macerata, id. Reggio Calabria.

MANGANIELLO Luigi, id. Avellino, id. Arezzo.

SPADEA Goffredo, id. Milano, id. Como.

PERNA Stefano, id. Caserta, id. Caserta.

URBANO Felice, id. Potenza, id. Roma nord-est.

ROLFO Cesare, id. Casale Monferrato, id. bersaglieri Asti.

BUONFANTINO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.

ANTONIOLI Giovanni, id. Novara, id. 4 alpini.

RICCI Alfonso, id. Benevento, id. Salerno C.

BERNARDINI Giuseppe, id. Roma, id. Fano.

CIANCI Annibale, id. Nola, id. Foggia.

DE ROCCO Giuseppe, id. Modena, id. Parma nord-est.

ALUNNO Aurelio, id. Perugia, id. Padova R.

ZILIOLI Emilio, id. Roma, id. Napoli sud.

Destinato 1 granatieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARZIALE Benedetto.

Destinato 17 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOSCHETTO Leopoldo.

Destinato 28 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHINI Giorgio.

Destinato 87 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'ama il pari grado SUMMA Alessandro

Destinato 17 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMEO Giuseppe.

Destinato 20 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COLLARILE Nicola.

Destinato deposito fanteria Napoli sud.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AIELLO Gennaro.

Destinato 18 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAL BIANCO Camillo.

Destinato deposit fanteria Bari.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANINI Enrico.

Destinato deposito fanteria Firenze sud-est.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PETTIROSSI Achille.

Destinato 9 bersaglieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE FILIPPI Guido.

Destinato deposito fanteria Cosenza.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIANESE Gabriele.

Destinato 4 alpini
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Luigi.

Destinato 63 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALDI Luigi.

Destinato 94 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARILE Corrado.

Destinato 76 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLI Angelo.

Destinato 63 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NUCCI Ernesto.

Destinato 63 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCREJOLA Renato.

Destinato deposito fanteria Napoli sud.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Nicola.

SCHIAVONI Carmelo, distretto Taranto, deposito Piacenza est. — Destinato 63 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI Benedetto

DAIDONE Saverio, id. Trapani, id. bersaglieri Ancona. — Destinato 11 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGANI Alberto.

CAVALLINA Libero, id. Modena, id. Verona. — Destinato 8 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUQUICCHIO Ignazio.

DELLA CROCE Arturo, id. Milano, id Messina. — Destinato deposito fanteria Messina. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBARO Michele.

PERSI Alfredo, id Roma, id Reggio Emilia. — Destinato 34 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARELLO Francesco.

NOCE Nicola, id. Potenza, id. Messina. — Destinato 3 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MOSCHINI Ettore.

BARBERIS Italo, id. Novara, id. bersaglieri Palermo. — Destinato 10 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROVERE Romolo.

MONETA Brunone, id. Perugia id. Roma sud-ovest. — Destinato 16 fanteria.

VIOLA TORELLO Riccardo, id. Lucca, id. Salerno C. — Id. 63 id.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LARDINELLI RICCI Renato.

CIMINELLO Guido, id. Caltanissetta, id. bersaglieri Verona. — Destinato deposito bersaglieri Verona. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TOMASELLI Francesco.

BRUSA Tito, id. Brescia, id. Torino P. — Destinato 92 fanteria.

VERCELLI Francesco, id. Novara, id. Brescia. — Id 77 id.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TOMASELLI Francesco.

BELLARDO Armando, id. Genova, id. Salerno C. — Id. 63 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STOPPOLONI Amelio.

BADUEL Giuseppe, id. Pgrugia, id. Alessandria. — Destinato deposito fanteria Messina. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CILIBERTI Pasquale.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1916 e con la destinazione per ciascuno indicata:

MARCHESE Pietro, maresciallo 1° battaglione autonomo misto. — Destinato 3 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAVINO Orlando.

BORGHESI Vasco, id. 16 fanteria. — Destinato 52 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Guglielmo.

AIROLDI Agostino, sergente maggiore 1° battaglione (volontario). — Destinato 35 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCATURRO Leonardo.

DELLI CARRI Luigi, sergente maggiore 3° battaglione Benadir.	Destinato 40 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERRETTINI Virgilio.
ALEO Antonino, id. 1° id (volontario).	Destinato 1 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORRONI Clodoveo.
DI FILIPPO Luigi, id. 16 fanteria.	Destinato 4 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIBERATORE Michele.
ADORNO Vincenzo, id. 43 id.	Destinato 6 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASSALACQUA Orazio.
NEGRO Salvatore, id. 4 id.	Destinato 18 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISTONE Antonino.
BERNARDI Giacinto, id. 62 id.	Destinato 68 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICIFORO Carmelo.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1916.

I seguenti marescialli, che hanno conseguito l'idoneità a sottotenente effettivo nell'esperimento prescritto dall'articolo 3 n. 3 della citata legge 8 giugno 1913 n. 601, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 31 dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1916, e con la destinazione per ciascuno indicata:

D'ARPA Rosario, 34 fanteria.	Destinato 43 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BONATO Celeste.
MARZOLI Giuseppe, 4 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.	
SAGONE Attilio, 5° battaglione Eritreo	Id. 75 fanteria.	

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1916, e con la destinazione per ciascuno indicata:

CALABRÒ Bruno, sergente maggiore 81 fanteria.	Destinato 22 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUCCIO Francesco.
FABIANI Fausto, id. 51 id.	Destinato 63 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIGNARDI Spartaco.
TODINI Guido, id. 50 id.	Destinato 81 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARPENTIERI Tommaso.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915:

TADDEINI cav. Achille, tenente colonnello 40 fanteria.	Dal 31 dicembre 1916.
RASO cav. Alfredo, id. 64 id.	Dal 31 id.

LOMBARDI cav. Onofrio, aggiore deposito fanteria Avellino.	Dal 4 gennaio 1917.
PISASALE Paolo, capitano 52 fanteria.	Dal 4 id.
NATELLIS Umberto, id 68 id.	Dal 20 dicembre 1916.
ALBANELLO Pietro, id. deposito fanteria Caserta.	Dal 1° gennaio 1917.
PIO Americo, id 10 fanteria.	Dal 10 giugno 1915

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

MACH cav. Amedeo, tenente colonnello 30 fanteria.	Dal 31 dicembre 1916.
MACALUSO cav. Egidio, id. deposito fanteria Belluno.	Dal 3 gennaio 1917.
MARENCO cav. Maddaleno, maggiore 11 bersaglieri.	Dal 30 dicembre 1916.
GRAZIANI cav. Rodolfo, id. deposito fanteria Frosinone.	Dal 23 id.
TORTORA cav. Arturo, id. 5 bersaglieri.	Dal 25 id.
GIOIA cav. Francesco, id. 67 fanteria.	Dal 31 id.
CONTE cav. Attilio, id 5 id.	Dal 4 gennaio 1917.
BRUNELLI Pietro, capitano deposito fanteria Massa.	Dal 31 dicembre 1916.
GARBAGNATI Pompeo, id., 56 fanteria.	Dal 24 id.
BOMBARDI Alessandro, id. 6 alpini.	Dal 26 id
DURANTI Durante, id. 88 fanteria.	Dal 24 id.
DE ANGELIS Giulio, id. 2 granatieri	Dal 23 id.
MARTINELLI Renato, id. deposito 94 fanteria.	Dal 22 id.
LE MÈTRE Gaetano, id. 1 granatieri.	Dal 25 id
SACCHETTI Renzo, id. 1 id.	Dal 25 id.
ZINI Francesco, id. deposito fanteria Siracusa.	Dal 31 id.
SPREMOLLO Nicola, id. 22 fanteria.	Dal 21 id.
ASTOLFI Raoul, id. 70 id.	Dal 27 id.
MILLOTTI Mario, id 94 id.	Dal 21 id.
PIZZO Antonino, id. 8 bersaglieri.	Dal 3 gennaio 1917
SOLIMAN Ferruccio, id. 6 alpini.	Dal 2 gennaio 1917.
TUROTTI Adelchi, id. 77 fanteria.	Dal 31 dicembre 1916.
ZACCO Luigi, id. 56 id.	Dal 31 id.
CORTESI Marcello, id. deposito 1 bersaglieri.	Dal 3 gennaio 1917.
SABBATINI Ezio, tenente, id. fanteria Ancona.	Dal 24 dicembre 1916.
NIGRO Arturo, id. 26 id.	Dal 1° gennaio 1917.
DEL DUCE Giuseppe, id. 48 id.	Dal 21 dicembre 1916.
DI PAOLA Calogero, id. 62 id.	Dal 30 id.
CHIUSI Carlo, id. 5 alpini.	Dal 2 gennaio 1917.
MOSCHETTI Gaetano sottotenente 23 fanteria.	Dal 25 dicembre 1916.
COLOMBO Angelo, id. 21 id.	Dal 22 id.
ARONADIO Ettore, id. 4 id.	Dal 28 id.

MARICONDA cav. Enrico, tenente colonnello, deposito fanteria Novara N.	Trasferito 60 fanteria
SEVERINI cav. Romualdo, id., id. id. Palermo C.	Id. 30 id.
BROCCHI cav. Pietro, id. 94 fanteria.	Id. deposito fanteria Lecce.
PIZZARELLO cav. Ugo, id. 8 alpini.	Id. 10 fanteria.
ROMANELLI cav. Romano, id. 68 fanteria.	Id. deposit fanteria Catanzaro.
PROVALE cav. Mario, id., deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. Ancona.
PASSÒ cav. Ernesto, id. 1 granatieri.	Id. 5 fanteria.
PRESBITERO cav. Giuseppe, id. 35 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo.
TOTI cav. Federico, id. 11 id.	Id. id. id. Catania.
SIRCHIA cav. Achille, id. 45 id.	Id. 92 fanteria.
ODDONE cav. Edoardo, id. 9 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
SIMONDETTI cav. Roberto, id. 87 fanteria	Id. 45 fanteria.
DEL GRECO NOBILE DI MODIGLIANA cav Francesco Gastone, id 84 fanteria.	Id. deposito fanteria Livorno.
ROSSI cav. Francesco, id 86 id	Id. 18 fanteria.
LETTEL cav. Enrico, id. 61 id.	Id. 63 id.
BIANCHI cav. Augusto, id. 35 id.	Id. 17 id
COLLER cav. Gaspare, id. 21 id.	Id. 19 id.
BERETTA cav. Benedetto, id. 48 id.	Id. 47 id.
MARENCO cav Maddaleno, maggiore già aiutante campo brigata Basilicata.	Id 11 bersaglieri cessando dalla controindicata carica.
GARRA Alberto, capitano 42 fanteria.	Id. 50 fanteria
CAULI Michele, id. 91 id.	Id. deposito fanteria Benevento.
IANNONI SEBASTIANINI Angelo, id. 28 id	Id. id. bersaglieri Bologna.
ROTA Ernesto, id. 54 id.	Comandato distretto Caltanissetta.
MENDICINI Achille, id. deposito 81 id.	Comandato direzione generale d'aeronautica.
BAZZANO Armando, id 23 id.	Trasferito deposito fanteria Torino.
MORSELLI Marcello, tenente 36 fanteria.	Id. id. id. id.
TORTORA Matteo, id. deposito fanteria Caserta.	Id id. id. id.
ZANELLI Gustavo, id. 79 fanteria.	Id. id. id. id.
GUERAZZI Ugo id 93 id.	Id. 14 fanteria.
LA ROCCA Giuseppe, id. 10 bersaglieri.	Id 10 id.
CANIGLIA Armando, id. 10 id.	Id. 10 id.
VALENTISE Giuseppe, id 10 id.	Id. 10 id.
VENTURI Giulio, id 8 alpini.	Id. 2 alpini.
GRANATA Giuseppe, id. deposito fanteria Benevento.	Id. 3 id.
CAFLISCH Carlo, id. id. id. id.	Id. 3 id.
FORMIGLI Arnolfo, id. 30 fanteria.	Id. deposito fanteria Salerno S.
SALAMANO Francesco, id. 4 bersaglieri.	Id id. bersaglieri Brescia
GRECO Fausto, id. deposito fanteria Ozieri C.	Id id. fanteria Brescia.
PASQUINI Pirano, id. 51 fanteria.	Id. id. id. Brescia.
PEDRAZZI Carlo Felice, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. id. id Brescia.
MONTANARI Giovanni, sottotenente 1 alpini.	Id. id. alpini Torino.
LANGELLA Roberto, id. deposito fanteria Salerno S.	Id. id. fanteria Torino.

FIORENTINO Guglielmo, sottotenente 30 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Siena.
RICCIO Vincenzo, id. 30 id.	Id. id. id. Torino P.
LEIDI Antonio, id. 5 alpini.	Id. id. alpini Torino.
POGGI Mario, id. deposito fanteria Foggia.	Id. id. fanteria Brescia.
PIRAINO Francesco, id. deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. Torino.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

CUGINI cav. Luigi, maggiore, direttore deposito allevamento cavalli del Lazio.	Promosso tenente colonnello con anzianità 5 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 4 gennaio 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello NOTARBARTOLO cav. Achille.
GIUBBILEI cav. Carlo, id. reggimento cavalleggeri di Padova.	Id. id. id. con anzianità 4 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla data medesima, continuando come contro.
CACCIA cav. Mario, primo capitano, a disposizione (comandato reggimento cavalleggeri di Treviso).	Id. maggiore con anzianità 10 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 4 gennaio 1917 e destinato reggimento cavalleggeri di Treviso. Seguirà nel ruolo il maggiore BORGIA nob. Carlo.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di cavalleria sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità 10 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 4 gennaio 1917, continuando nella loro attuale destinazione:

BRUNELLI Mario, tenente reggimento lancieri di Montebello. VOLI Emilio, id. id. Savoia cavalleria.	Seguiranno nel ruolo il capitano MAGRINI Eugenio.
LATTES Peppino, id. id. Nizza cavalleria (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua comandato come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PAOLUCCI DELLE RONCOLE Renzo.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Dal 1° agosto 1916:

RIPAMONTI Pietro, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Seguirà nel ruolo il tenente DENARO Vincenzo.

Dal 27 ottobre 1916:

JANNUZZI Emanuele, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente PETTAZZI Mario.
FILO Riccardo, id. id. di Padova.	Precederà nel ruolo il tenente OSTORERO Mario.
FAA' di BRUNO Emilio, id. id. di Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente PASQUALE Vincenzo.

CATALANO GONZAGA Adriano, reggimento cavalleggeri di Lodi. BASCHIERI Annibale, id. id. di Padova.	Precederanno nel ruolo il tenente INFANTE Valentino.
RESSEL Alberto, id. id. di Piacenza. CAPRA Cesare, id. id. di Udine.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTANARI Giulio.

Dal 2 dicembre 1916:

ZUCCHINI Ottavio, reggimento lancieri di Vercelli. TORELLA Tito, id. cavalleggeri di Treviso.	Precederanno nel ruolo il tenente SBRISCIA FIORETTI Antonio.
PUGLISI Achille, id. id. di Roma	Seguirà nel ruolo il tenente SBRISCIA FIORETTI Antonio.
INVREA Marcello, id. id. di Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente DORIA Giulio.
DE BOTTIS Raffaele, id. id. Umberto I.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PALMA Corrado.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

SOLIANI RASCHINI Antonio, sottotenente reggimento lancieri di Vercelli.	La sua anzianità di grado è stabilita al 1° gennaio 1916, ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali effettivi ha effetto dal 4 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

PERRONE DI S. MARTINO Paolo, sottotenente reggimento lancieri di Vercelli.	La sua anzianità di grado è stabilita al 1° febbraio 1916, ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali effettivi ha effetto dal 4 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917 e con la destinazione per ognuno a fianco indicata.

Il mattino del 20 corrente dovranno presentarsi al distaccamento allevamento cavalli di Fossano, per prelevare il cavallo di proprietà, raggiungendo i rispettivi depositi il mattino del 22 detto mese:

BALDI Cesare.	Reggimento lancieri di Aosta.
MARTINI Mario.	Id. cavalleggeri di Aquila.
BAGNACCI Guido.	Id. id. di Treviso.
NISIVOCCIA Roberto.	Id. id. di Piacenza.
BERNARDO Saverio.	Id. id. di Vicenza.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

PACCHIOTTI Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 28 novembre 1916.
CALCAGNO Gustavo, tenente reggimento cavalleggeri di Catania.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 dicembre 1916.

SEVERINI Oronzio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 7 mesi, a Faenza (Decreti luogotenenziali 14 maggio e 1 ottobre 1916).	Richiamato in servizio effettivo dal 14 dicembre 1916, reggimento cavalleggeri di Caserta, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre detto.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1914.

PRIORE Orazio, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia.	Comandato deposito d'aeronautica (aviatori), quale aspirante allievo pilota.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti capitani di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegnidal 4 gennaio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

CALIGARIS Andrea, f. q. (comandato 11 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 11 artiglieria campagna.
MODOTTI Enrico, q. f. (id. 4 id. id.).	Id. id. id. 4 id. id.
FERRARI Ezio, f. q. (id. 4 id. fortezza (costa).	Id. id. id. 4 id. fortezza (costa).
NEGRI Paride, f. q. (id. battaglione aerostieri).	Id. id. id. 19 id. campagna, continuando comandato come contro.
VOGLINO Raimondo, f. q. (id. 36 artiglieria campagna).	Id. id. id. 36 id. id.
BEVERINI Luigi, f. q. (id. 18 id. id.).	Id. id. id. 18 id. id.
FEDELE Alfredo, 1 artiglieria montagna.	Continua come contro.
LAVIANO Francesco, f. q. (comandato 35 artiglieria campagna, scuola guerra).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 35 artiglieria campagna.
MAZZUCA Alfredo, f. q. (id. 4 id. fortezza (costa).	Id. id. id. 4 id. fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).
ENRICHI Arminio, 2 artiglieria pesante campale.	Continua come contro.
DE CESARE Cesare, f. q. (comandato 2 artiglieria fortezza (costa).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 2 artiglieria fortezza (costa).
ADORNI Riccardo, f. q. (id. 10 id.id.(assedio).	Id. id. id. 10 id. id. (assedio).
DE LUCA LUCA, f. q. (id. 12 id. campagna).	Id. id. id. 12 id campagna.
PROFUMI cav. Eugenio, f. q. (id. 30 id. id. deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
GENTILE Riccardo, f. q. (id. 30 id. id. id. id.).	Id. id. id. 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ORSI Enrico, f. q. (id. 1 id. id.).	Id. id. id. 1 id. pesante campale.
FRANCESCHETTI Luigi, f. q. (id. direzione artiglieria Verona, sezione staccata).	Id. id. id. 10 id. fortezza (assedio).
PABIS Umberto, f. q. (id. 10 artiglieria fortezza, assedio).	Id. id. id. 10 id. id. (id.).
SERSALE DI CERISANO Livio, f. q. (id. 6 campagna.	Id. id. id. 6 id. campagna.
SERISCIA-FIORETTI Pericle, f. q. (id. 6 id. fortezza.)	Id. id. id. 6 id. fortezza.

REALE Giuseppe, f. q. (comandato 7 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 7 artiglieria campagna.
BORBONESE Ernesto, f. q. (id. 4 id. fortezza (costa).	Id. id. id. 4 id. fortezza (costa).
TERRA ABRAMI Alessandro, f. q. (id. 31 id. campagna).	Id. id. id. 31 id. campagna.
ALBERTI Alberto, f. q. (id. 2 id. fortezza (costa).	Id. id. id. 2 id. fortezza (costa).
LANDI Francesco, f. q. (id. 4 id. id. (id.).	Id. id. id. 4 id. fortezza (costa).
BABAGLINO Riccardo, f. q. (id. 3 id. montagna).	Id. id. id. 2 id. montagna.
POZZATTI Ferdinando, f. q. (id. 7 id. fortezza).	Id. id. id. 7 id. fortezza.
COPPI Americo, 31 artiglieria campagna.	Continua come contro.
PELLIZZETTI Guido, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Destinato 2 artiglieria fortezza (costa).
ZOCCOLA Michele, f. q. (comandato 2 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 2 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

MANFREDINI cav. Guido, comandante 2 artiglieria pesante campale.	Comandante reggimento artiglieria campagna Bologna (3) sal 20 dicembre 1916.
SIERRA cav. Francesco, id. reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Collocato a disposizione dal 20 dicembre 1916.
MOSCUZZA cav. Giuseppe, id. 15 artiglieria campagna.	Id. id. dal 19 dicembre 1916.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottenotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
	—	—	—
OLIVERO cav. Francesco.	24 dicem. 1916	31 dicem. 1916	incaricato di funzioni inerenti al grado superiore.
MANTOVANI cav. Antonio.	24 id.	19 id.	incaricato delle funzioni di comandante il 15 artiglieria campagna.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, con anzianità 10 dicembre 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

GELLI Gastone, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro	Seguiranno nel ruolo il maggiore GIONI Nicola.
GARAVELLI Emilio, 23 id. campagna.	Id. id.	

CASALINI Angelo, 7 artiglieria campagna.	2 artiglieria pesante campale. Seguirà nel ruolo il maggiore ROSANO Giovanni.
FERRARI Paolo Augusto, 1 id. pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore CARLOMAGNO Nicola
FIORENTINO Oscar, 3 id. montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore DORIA Alessandro.
VITELLI Serafino, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro.
BERTI Raffaele, 4 id. fortezza (costa).	Id. id. id.
LOCASCIO Eugenio, 20 id. campagna.	Id. id. id.
VAYRA Ugo, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id.
MANTI Gaetano, direzione artiglieria Messina.	Id. id. id.
TESTA Pietro, 3 artiglieria montagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id.

Precederanno nel ruolo il maggiore D'APONTE Francesco.

Seguiranno nel ruolo il maggiore D'APONTE Francesco.

Precederà nel ruolo il maggiore FEVOLA Erasmo.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa con anzianità 21 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

FORESTIERI Salvatore, 4 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro.
PIRAS Ettore, f. q. (comandato 1 artiglieria fortezza (costa).	Precederà nel ruolo il maggiore LUCHINAT Paolo.
	Cessa di essere fuori quadro e destinato 1 artiglieria fortezza (costa).
	Seguirà nel ruolo il maggiore ZIMAGLIA Bernardo.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, con anzianità 4 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

DE RISI Ettore, f. q. (comandato 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza). Seguirà nel ruolo il maggiore CALIGARIS Andrea.
GUARIENTI Teodoro, f. q. (id. 8 id. id).	Id. id. 8 id. id.
BIANCHETTI Ernesto, f. q. (id. 30 id. campagna).	Id. id. id. DE CESARE CESARE.
FIECHI Tullio, f. q. (id. 3 id. fortezza).	Id. id. 30 id. campagna.
POZZOLINI Eugenio, f. q. (id. 1 id. pesante campale).	Id. id. id. DE LUCA Luca.
	Id. id. 3 id fortezza (costa e fortezza).
	Id. id. id. SBRISCIA – FIORETTI Paolo.
	Id. id. 1 id. pesante campale.
	Id. id. id. Borbonese Ernesto.

GATTO Angelo, capitano 33 artiglieria campagna.	Promosso maggiore con anzianità 29 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MOCCIA cav. Roberto.
RICCI Enzo, tenente 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. capitano con anzianità 15 febbraio 1916 con riserva di anzianità relativa con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917 e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BETTI Giuseppe.
BORDIGIONI Brittanico, sottotenente 23 id. id.	Id. tenente con anzianità 1° marzo 1916 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente (T) FUSCO Vincenzo.
FARACI Gaetano, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. tenente con anzianità 10 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1916 e continuando come contro.
SABATUCCI Ranieri, id. 24 id. campagna (comandato gruppo aviazione artiglieria).	Id. tenente con anzianità 26 aprile 1916 con riserva di anzianità relativa con decorrenza per gli assegni dal 26 aprile detto e continuando come contro. Precederà nel ruolo il tenente MARCOLIN Guido.
PRESTINI Giovanni, id. 23 id. id.	Id. tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 dicembre 1916 e continuando come contro.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria, sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

TUZZA Alfonso, 6 artiglieria campagna. ROBERTI Giovanni, 34 id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente TARENTINI Michele.
FRANZONE Domenico, 21 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente ANNOBINI Alberto.
BASTELLI Emilio, 4 id. id. GAMBINO Antonio, 8 id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARA Ettore.
CAVALIERE Ferdinando, 33 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente TORINO Paolo.

DE MAIO Ugo, sottotenente 6 artiglieria fortezza.	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PRISCO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

SAPIO Calogero, 1 artiglieria montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente VITALI Alvaro.
CUCCHIARELLI Carlo, 27 id. campagna (comandato battaglione scuole aviatori).	Precederà nel ruolo il tenente COZZOLINO Luigi.
LOCATELLI Italo, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id. ZENNARO Tullio.
OCCHIPINTI Giosuè, 4 id. id. (costa).	Seguirà nel ruolo il tenente PROPERSI Giuseppe
GAY Guido, 1 id. montagna.	Id. id. id. DI STEFANO Giuseppe.
BASSI Augusto, reggimento artiglieria cavallo.	Precederà nel ruolo il tenente ZAMISANO Paolo.
PONZONI Carlo, 21 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente NOTA Renato.
FIDUCCIA Salvatore, 11 id. id.	Id. id. id. PULCINI Paolo.
SALERNO Ugo, 2 id. montagna.	Id. id. id. ASSANTE Gaetano.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

ROVERSI Giulio, 8 artiglieria fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente LORDI Roberto.
RIGANTI Ulisse, 2 id. montagna.	Id. id. id. BRUSATI Roberto.
SPIZUOCO Gabriele, 15 id. campagna.	Id. id. id. PALLAVICINO Mario.
SCHIAVONE Pasquale, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. BONELLI Federico.
BENEDETTI Alcide, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguiranno nel ruolo il tenente JAHN Ezio.
CARELLI Giuseppe, id. id. Pavia (9).	

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916, con riserva di anzianità relativa e continuando nell'attuale destinazione e servizio:

LORITO Domenico, 4 artiglieria fortezza (costa).	Precederà nel ruolo il tenente PANNELLI Achille.
COLOMBANI Giuseppe, 3 id. montagna.	Id. id. id. FEDOLINO Mario.
AVALLONE Antonio, 4 id. fortezza (costa).	Id. id. id. MORENO Mario.
VILLELLA Pasquale, 3 id. id. (costa e fortezza).	Seguirà nel ruolo il tenente ALAGIA Giovanbattista.
GUIDO Ugo, 3 id. montagna.	Id. id. id. BERTON Giuseppe.
STELLA Vittore, 4 id. fortezza (costa).	Id. id. id. LANZILLO Teodoro.
SPINOGLIO Umberto, capitano 3 artiglieria montagna.	E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a capitano, fatta con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'articolo 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

PRISINA Oreste, 9 artiglieria campagna (T).	9 artiglieria campagna.
CALZOLARI Delmo, 2 id. id. (T).	2 id. id.
UNGARO Francesco, reggimento artiglieria a cavallo (T).	Reggimento artiglieria a cavallo.

DI LIBERTO Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T).	Reggimento artiglieria a cavallo.
ROZZI Domenico, 8 artiglieria campagna (T).	8 artiglieria campagna.
RISPO Ernesto, 11 id. id. (T).	11 id. id.
CANUTI Alfredo, 15 id. id. (T).	15 id. id.
POLI Adriano, reggimento artiglieria a cavallo (T).	Reggimento artiglieria a cavallo.
BASSOLI Alvaro, 6 artiglieria campagna (T).	6 artiglieria campagna.
ROMEI Augusto, 21 id. id. (T).	21 id. id.
RIZZA Giorgio, 26 id. id. (T).	26 id. id.
GIOVENTU' Filippo, 19 id. id. (T).	19 id. id.
FAVA Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo (T).	Reggimento artiglieria a cavallo.
BRUNETTI Ettore, 2 artiglieria campagna (T).	2 artiglieria campagna.

L'anzianità assoluta del sottotenente nell'arma di artiglieria PARMA Umberto nominato a tale grado con decreto luogotenenziale in data 5 ottobre 1916, anzichè al 1 maggio 1916, è rettificata al 1° dicembre 1915 con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il già sottotenente SALERNO Ugo.

L'anzianità assoluta dei sottotenenti nell'arma di artiglieria D'AGOSTINO Michele FERRAIOLI Gaetano (treno), nominati a tale grado con decreto luogotenenziale in data 16 luglio 1916, anzichè al 1° maggio 1916, è rettificata al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il sottotenente ROBERTI Giovanni.

Il tenente di complemento nell'arma di artiglieria (treno) BONCORAGLIO Francesco, nominato tale in servizio attivo permanente con decreto luogotenenziale in data 16 luglio 1916, anzichè della specialità treno, deve intendersi nominato alle batterie.

Il sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria (treno) GAMBROSIER Roberto, nominato tale in servizio attivo permanente con decreto luogotenenziale in data 30 luglio 1916, anzichè della specialità treno, deve intendersi nominato alle batterie.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

POLANI cav. Angelo, tenente colonnello 31 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 novembre 1916.
POLANI cav. Angelo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio al deposito dell'11 artiglieria campagna dall'11 novembre 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi.
ZARDO cav. Giuseppe, maggiore 2 artiglieria montagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 dicembre 1916.

ZARDO cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 2 artiglieria montagna continuando nell'attuale servizio dal 16 dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi.
GIORDANO Giuseppe, capitano f. q. deposito 7 artiglieria fortezza, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.	Cessa di essere fuori quadro dal 7 gennaio 1917 e destinato 7 artiglieria fortezza.
ZANCHINI Antonio, sottotenente in aspettativa, per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 21 settembre 1916).	Richiamato in servizio dal 2 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio).

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

BOBBIO Carlo, capitano f. q. (comandato direzione artiglieria Alessandria).	Collocato in congedo provvisorio, dal 16 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, sono trasferiti ai sottonotati reggimenti:

1 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

TARANTOLA cav. Prospero, tenente colonnello 26 artiglieria campagna.	TETI Vittorio, tenente 1 artiglieria fortezza (costa).
EVANGELISTA Vincenzo, maggiore 17 id. id.	MUGNAI Pietro, sottotenente 1 id. pesante campale.
PICCONI Guido, tenente 13 id. id.	MARCHEI Mario, id. 13 id. campagna.

2 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

LAURICELLA cav. Gaetano, tenente colonnello 13 artiglieria campagna (controaerei).	TORELLI Adriano, tenente 33 artiglieria campagna.
GUGLIELMINETTI Giacomo, capitano comando artiglieria campagna Alessandria.	CETRANGOLO Gennaro, id. 31 id. id.
NINCHI Ginesio, capitano 9 artiglieria campagna.	SIMONCELLI Vito, id. 31 id. id.
MARSILI Alfredo, tenente 31 id. id.	STRAMIGNONI Giovanni Battista, id. 3 id. id.
	FORZA Francesco, id. 31 id. id.
	PARRONI Pasquale, id. 31 id. id.

3 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

GRILLO Arrigo, capitano 1 artiglieria campagna.	PAOLINI Marino, tenente 19 artiglieria campagna.
SCHIAVO Achille, id. 2 id. fortezza (costa).	LODI Giuseppe, id. 2 id. pesante campale.
GRANDE Manfredi, id. 33 id. campagna.	GNUDI Giuseppe, id. 14 id. campagna.
AMALFITANO Arnaldo, id. 10 id. id.	ROSTAGNO Carlo, id. reggimento artiglieria campagna Alessandria (14).
MARSICANO Alberto, id. 26 id. id.	FERLINI Luigi, sottotenente 14 artiglieria campagna.
CALVINI Mario, id. 2 id. id.	ZOPPI Attilio, id. 3 id. id.
MACCARI Bruno, tenente 18 id. id. (T) continuando specialità treno.	CALANDRIELLO Vincenzo, id. 31 id. id.
MAZZARI Mario, id. 13 id. id.	

4 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

PAPI Giuseppe, tenente 21 artiglieria campagna.
COTTA Leopoldo, tenente 28 artiglieria campagna.

5 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

MORELLI Carlo, capitano direzione artiglieria Genova (T) continuando specialità treno.
BARRESI Vincenzo, id. 12 artiglieria campagna.
ZACCARIA Amedeo, capitano 9 artiglieria campagna.
FRANZITTA Eugenio, tenente 2 id. pesante campale.
BAROZZI Annibale, id. 17 id. campagna.

6 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

RUGGERI Ruggero, tenente 31 artiglieria campagna.
ZOPPEI Amedeo, id. 6 id. fortezza.
CERATO Giovanni, id. 21 id. campagna.
PIZZO Ferruccio, tenente 21 artiglieria campagna.
CACCIANOTTI Cesare, sottotenente 1 artiglieria pesante campale.
BRACCO Michele, id 2 id. campagna.

7 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

GIANNONE Gino, maggiore reggimento artiglieria campagna Roma (13).

8 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

SAN GIOVANNI GELMINI Giovanni, tenente 21 artiglieria campagna.
TARINI Gemmy, sottotenente 1 artiglieria pesante campale.

10 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

SOTTILE Giuseppe, capitano 36 artiglieria campagna.
SIFFREDI Giacomo, tenente 2 id. montagna.
BERNARDO Giuseppe, id. 36 id. campagna.
GADDINI Dino, tenente 32 artiglieria campagna.
SQUARCIA Giulio, id. 36 id. id.

11 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

BALESTRO cav. Francesco, maggiore 30 artiglieria campagna.
GATTI Giovanni, id. 4 id. fortezza (costa).
FERRERO Giovanni, capitano accademia militare.
QUARANTELLI Italo, id. 33 artiglieria campagna.
INVREA Carlo, id. 23 id. id.
OTTONE Paolo, id. 9 id. id.
BALOTTA Mario, capitano 15 artiglieria campagna.
BIANCO Ferruccio, id. 6 id. id.
GIACOMELLI Vittorio, id 31, id. id.
ZANOTTI Rinaldo, id. 27 id. id.
FABBRI Vittorio, tenente 9 id. id.
PUGELLI Sergio, id. 6 id. id.
JAMUZZI Giovanni, sottotenente 6 id. id.

12 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

LEONCAVALLO cav. Alberto, maggiore 35 artiglieria campagna.
FOSCHI Francesco, sottotenente 17 artiglieria campagna.

15 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

FERRARESI Giuseppe, capitano 1 artiglieria pesante campale.
FERRARA Aurelio, tenente 2 artiglieria montagna.

16 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

FILIPPONE cav. Antonio, tenente colonnello 10 artiglieria fortezza (assedio).
FERRERO Eugenio, capitano, 6 id. id.
OXILIA Giovanni Battista, id. 6 id. id.
NOVARA Lorenzo, id. 33 id. campagna.
MAZZA Arnaldo, tenente 2 id. fortezza (costa).
MARTINENGO Gennaro, tenente 9 artiglieria fortezza.
FAILONI Walter, id. reggimento artiglieria a cavallo.
BOERIS Paolo, id. id. id. (T) continuando specialità treno.
SECCO Gustavo, id. 1 artiglieria montagna.

17 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

CRISTANI Gualtiero, capitano 5 artiglieria campagna.
BISELLI Mario, tenente 2 artiglieria pesante campale.

18 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

RONCONI Italo, maggiore reggimento artiglieria campagna Cremona (4)
BAIETTA Giorgio, capitano 2 artiglieria campagna.
MENGHINI Aldo, capitano 1 artiglieria montagna.
MAGALDI Gherardo, id. 14 id. campagna.
RASPINI Mariano, tenente 1 artiglieria campagna.

23 ARTIGLIERIA CAMPAGNA:

SARDI Annibale, capitano reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DEBRAUD Enrico, capitano 9 artiglieria campagna.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA CREMONA (4):

LANDI Enrico, tenente 21 artiglieria campagna.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA VENARIA REALE (5)

DANEO cav. Giuseppe, tenente colonnello comando artiglieria campagna Alessandria.
FERRERO Luigi, capitano 17 artiglieria campagna.
PARONI Carlo, id. 17 id. id.
ROSSI Filippo, tenente 25 artiglieria campagna.
DELL'AQUILA Bruno, id. 25 id. id.
LAGUZZI Giovanni Maria, sottotenente 17 id. id.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA VIGEVANO (6):

DE NOBILI conte palatino patrizio di LUCCA cav. Carlo, maggiore 30 artiglieria campagna.
BASSI Ugo, capitano direzione artiglieria Venezia.
OLLEARO Alfonso, id. 27 artiglieria campagna.
SPATARO Francesco, id. 16 id. id.
D'ATTILI Nazareno, capitano, 5 artiglieria campagna.
BARILATTI Achille, tenente 6 id. id
OLIVERO Annibale, id. 16 id. id.
ONORATI Mario, id. 28 id. id.
LA TONA Pietro, id. 36 id. id.
CARRARO Giuseppe, id. 13 id. id.
GARGARUTI Antonio, id. 16 id. id

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA PISA (7):

CICCIOLI Odo, capitano 3 artiglieria campagna.
TARTAGLIA Marco, tenente 19 id. id.
ROSICHELLI Rinaldo, id. 19 id. id.
PELLEGRINI Alessandro, id. 32 id. id.
MISEROCCHI Dino, tenente 1 artiglieria fortezza (costa).
FIORI Vittorio, sottotenente 7 id. campagna.
ROSSI Angelo, id. 7 id id.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA VERONA (8):

RADICATI DI PRIMEGLIO cav. Ferdinando, maggiore 29 artiglieria campagna.
PERINI Manlio, capitano 29 id. id.
RUGGIERO Ruggero, id. 20 id. id.
GALLI Giuseppe, tenente 29 id. id.
BERLESE Sergio, tenente 8 artiglieria campagna
BICCHETTI Michele, tenente 20 artiglieria campagna.
ROSSI Edoardo, id. 20 id. id.
ROCCA Giuseppe, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA PAVIA (9):

DE STROBEL cav. Oreste, tenente colonnello 9 artiglieria campagna.
CRIVELLI VISCONTI cav. Guido, maggiore 9 id. fortezza.
MONTUORI Giuseppe, capitano 20 artiglieria campagna.
ACQUISTAPACE Filippo, tenente 35 id. id.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA CASERTA (10):

SOMIGLIANA cav. Lodovico, maggiore 9 artiglieria fortezza.
FERRINI cav. Francesco, id. 28 id. campagna.
MESSINA Vito, capitano 10 artiglieria campagna.
MARSELLI Bettino, id. 22 id. id.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA ROMA (13):

GARZONI Pietro, tenente 32 artiglieria campagna.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA CAMPAGNA NAPOLI (24):

GUCCIONE Giovan Battista, capitano 36 artiglieria campagna.
SCALESE Vincenzo, id. 34 id. id.
CAMPANELLA Attilio, tenente 22 id. id.
ARMANI Achille, tenente 28 artiglieria campagna.
FERRARI Secondo, id. 7 id. fortezza.

2 ARTIGLIERIA PESANTE CAMPALE:

MAGGIO Tommaso, capitano 29 artiglieria campagna.
MARENESI Enrico, tenente 20 id. id.
CALANDRA Aurelio, tenente 20 artiglieria campagna.

NASCIMBENE cav. Pietro, maggiore f. q. (comandato 17 artiglieria campagna).
Cessa di essere comandato come contro e comandato reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

MARITANO Mario, id. 3 artiglieria campagna (comandato scuola applicazione artiglieria e genio).
Trasferito 16 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro.

BONGIOVANNI Leone, capitano f. q. (comandato 22 artiglieria campagna).
Cessa di essere comandato come contro ed è comandato reggimento artiglieria campagna Caserta (10).

PROFUMI Arturo, capitano f. q. (comandato 4 artiglieria campagn).	Cessa di essere comandato come contro ed è comandato reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
CATALANO Alberto, id. f. q. (id. 21 id. id.)	Id. id. id. Cremona (4).
MIOZZI Leopoldo, id. f. q. (id. 36 id. id.).	Id. id. id. Caserta (10).
QUARRA Federico, id. 3 artiglieria montagna (comandato accademia militare).	Trasferito 18 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro.
SILVESTRO Aldo, id. 19 id. campagna (id. battaglione squadriglie aviatori).	Id. 11 id. id. continuando comandato come contro.
GOZZANO Matteo, id. 17 id. id. (id. battaglione scuole aviatori).	Id. 5 id. id. id. id. id.
SCARFO' Ettore, tenente 30 id. id.	Id. 3 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SIRACUSA Silvio, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 16 id. id. continuando comandato come contro.
BOGLIONE Gabriele, id. 30 id. campagna. (id. id. id.).	Id. 11 id. id. id. id.
DI ROCCO Angelo, sottotenente 30 id. id. (id. id. id.).	Id. 18 id. id. id. id.
ARDUINO Mario, id. 3 id. montagna. (id. id. id.).	Id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24) continuando comandato come contro.
ALOISI Giovannino, id. 34 id. campagna.	Comandato deposito scuola bombardieri.
TEOFILI Domenico, id. 7 id. id. (comandato deposito aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota).	Trasferito 2 artiglieria campagna, continuando comandato come contro.

(RUOLO TECNICO).

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

BIANCHI cav. Giovanni, colonnello direttore in 2ª arsenale costruzioni artiglieria Napoli (comandato officina costruzioni artiglieria Torino).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 dicembre 1916.
BIANCHI cav. Giovanni, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio presso l'officina costruzioni artiglieria Torino dal 18 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti capitani del genio, del corpo di stato maggiore e del corpo aeronautico militare, sono promossi al grado di maggiore nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 gennaio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

MAMMOLI Giulio, f. q. (comandato direzione genio Roma).	**Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Roma.**
SAVOJA cav. Umberto, corpo aeronautico militare, direzione tecnica aviazione.	**Continua come contro.**

ARNAUD cav. Cesare, ufficio fortificazioni Belluno.	Continua come contro.
CAMPINI Domenico, f. q. (comandato direzione genio Torino — sottodirezione Novara).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Torino (sottodirezione Novara).
MILONE Catello, 4 genio.	Continua come contro.
BASTIANI Alberto, direzione autonoma genio Spezia (marina).	Id. id.
SOGNO Vittorio, stato maggiore.	Con riserva di anzianità relativa. Collocato fuori quadro ai termini del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472, e comandato Ministero guerra, in servizio di stato maggiore.
VERDUZIO cav. Roberto, C. A. M. direzione tecnica aviazione.	Continua come contro.
LUISE Ladislao, 4 genio.	Id. id.
BALMA Adolfo, 2 id.	Id. id.
SCHIESARI Gherardo, f. q. (comandato direzione genio Verona — sottodirezione Padova).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Verona (sottodirezione Padova).
PEDATA cav. Giovanni, 1 genio.	Continua come contro.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

POMARICI Giuseppe, sottotenente 3 genio (comandato deposito d'aeronautica - dirigibilisti e aerostieri).	Promosso tenente con anzianità 1° aprile 1916 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917 e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente POLI Pietro.
ORECCHIO Carlo, id. 1 id.	Id. id. con anzianità 1° aprile 1916, con riserva di anzianità relativa con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile detto e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DE COSTANZO Costanzo.
TRIVERO Mario, tenente 1 id.	La sua anzianità di grado è stabilita al 30 dicembre 1915.

I seguenti tenenti nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'articolo 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

NULLI AUGUSTI Alceste, C. A. M. (T) deposito d'aeronautica (aerostieri e dirigibilisti).	Corpo aeronautico militare, deposito d'aeronautica (aerostieri e dirigibilisti).
MONTALDO Giullo, 4 genio (T).	4 genio.
PALMA Francesco, 1 id. (T).	1 id.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

COPPO Candido, capitano 2 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° dicembre 1916.

COPPO Candido, capitano in aspettativa.	Richiamato in servizio al deposito 2 genio dal 1° dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi.
VENTRICE Armando, sottotenente 2 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1° dicembre 1916.
VENTRICE Armando, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio al deposito 2 genio dal 1° dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

PUGLIESCHI cav. Ubaldo, maggiore a disposizione (comandato comando corpo stato maggiore).	Cessa di essere comandato come contro e comandato deposito d'aeronautica (aviatori).
CARNELUTTI Giuseppe, capitano direzione genio Torino (comandato accademia militare).	Trasferito 6 genio dal 13 dicembre 1916, cessando di essere comandato come contro.
RABAGLINO Alessandro, tenente 2 genio (T).	Comandato deposito aeronautica quale aspirante allievo pilota.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

MONTIGLIO cav. Enrico, maggiore C. A' M. comando aeronautica militare (dirigibilisti e aerostieri).	Trasferito stabilimento costruzioni aeronautiche.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916.

SAGGINI cav. Evaristo, maggiore medico fuori quadro per infermità (comandato ospedale Bologna).	Cessa di essere fuori quadro dal 14 dicembre 1916 e destinato ospedale Bologna, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.
SAGGINI cav. Evaristo, id. ospedale Bologna.	Promosso tenente colonnello medico, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico CAMBONI cav. Francesco.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

GUZZARDI Luigi, capitano medico fuori quadro per infermità, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (comandato infermeria Siracusa).	Continua come contro per altri 4 mesi, dal 6 gennaio 1917.
GAZZA cav. Alessandro, id. id. id. (id. ospedale Verona).	Id. id. id. sei mesi dal 26 dicembre 1916.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 8 giugno 1916.

LONGO cav. Andrea, maggiore commissario direzione commissariato corpo armata Bologna.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

FORTE cav. Pasquale, maggiore commissario in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1916 e nominato ufiziale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

GANDOLFO Diego, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi ventisette, a Trapani (Regi decreti 13 agosto 1914 e 28 gennaio 1915, e decreti luogotenenziali 19 agosto 1915 e 6 gennaio 26 maggio e 15 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per sei mesi, dal 13 novembre 1916.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

I seguenti ufficiali d'amministrazione, sono collocati in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per la durata per ciascuno di essi indicata:

PELLACANI Lodovico, capitano amministrazione deposito 29 artiglieria campagna.	Quattro mesi, a datare dal 26 settembre 1916.
BENTIVOGLIO Paolo, id. id. magazzino casermaggio Maddalena.	Sei mesi.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

MONACO cav. Orazio, maggiore amministrazione ospedale militare Ancona.	Collocato a disposizione Ministero Colonie e destinato deposito centrale truppe coloniali, dal 15 gennaio 1917.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto ministeriale 19 novembre 1916.

DELOGU cav. Giampietro, avvocato militare di 1ª classe, (colonnello) in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo tribunale militare Cagliari.	Ricollocato in congedo, dal 16 settembre 1916.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916.

POMPEJANI cav. Carlo, farmacista capo di 1ª classe.	Collocato a riposo per ragione di età, a decorrere dal 18 settembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto ministeriale 5 dicembre 1916.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio sotto segnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
TAVELLA Benedetto.	2100	17 nov. 1916	17 febb. 1917
MASTROPASQUA Antonio.	2100	17 id.	17 id.
SPOLTORE Pier Luigi.	2100	17 id.	17 id.
MUTO Nicola.	2100	17 id.	17 id.
CARDONE Antonio.	2100	17 id.	17 id.
GIORGI Luigi.	2000	1° dic. 1916	1° giugno 1917
PARRI Riginaldo.	2000	1° id.	1° id.
REVELLI Bruno.	2000	1° id.	1° id.
STEFANUCCI Roberto.	2000	1° id.	1° id.
MAIORANA Luigi.	2000	1° id.	1° id.
BATTAGLINO Giovanni.	2000	1° id.	1° id.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

RAIMONE Francesco, assistente del genio militare, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.	**Trasferito direzione genio Roma**

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 19 novembre 1916.

MASIA CAMPUS Giovannino, applicato 67 fanteria.	Collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, dal 20 novembre 1916.

UFFICIALI IN CONGEDO.
UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

CARBONI Giovanni, primo capitano carabinieri reali, distretto Pavia.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

Incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:

Tenente colonnello di fanteria che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data a fianco indicata:

SOLIANI-RASCHINI conte Vittorio, distretto Bologna.	Incaricato comando di reggimento e comandato distretto Firenze, dal 16 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello con anzianità 3 settembre 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

SICA cav. Salvatore, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il colonnello BOMBELLI cav. Giovanni.

Tenenti colonnelli di fanteria promossi colonnelli in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

DE DOMINICIS cav. Ferdinando, distretto Torino.	GALLI cav. Giovanni, distretto Bologna.

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

FARIOLI cav. Arnaldo, distretto Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello ARMELLINI cav. Cesare.

Decreto ministeriale 30 dicembre 1916.

FERELLA cav. Gaetano, colonnello fanteria, distretto Catanzaro.	La data relativa alla nomina di comandante del reggimento di fanteria Catanzaro di cui al decreto ministeriale 15 giugno 1915, è fissata al 23 maggio 1915.
FERELLA cav. Gaetano, colonnello fanteria distretto Catanzaro.	La data relativa all'esonerazione dal comando del reggimento di fanteria Catanzaro di cui al decreto ministeriale 9 settembre 1915, è fissata al 17 agosto 1915.
CASTELLI cav. Eugenio, tenente colonnello fanteria, distretto Milano.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 10 maggio 1915, comando corpo stato maggiore.
TORELLA cav. Alessandro, id. id. fanteria, distretto Napoli.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 24 maggio 1915 al 20 novembre 1916.

Decreto ministeriale 3 gennaio 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono considerati richiamati in servizio temporaneo dal 1° gennaio 1917, al comando del corpo di stato maggiore:

RICCI cav. Eugenio. SOLIMENE cav. Alfredo.	MINGONI Emilio.

MASINO Giacinto, maggiore fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917, comando corpo stato maggiore.
BASCHIERA cav. Giovanni, id. id.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917, deposito 80 fanteria.

Decreto ministeriale 4 gennaio 1917.

BIFULCO Giuseppe, tenente colonnello fanteria, distretto Napoli.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 26 giugno al 10 novembre 1916.
INGAMI Paolo, maggiore fanteria.	Id. come richiamato in servizio temporaneo dal 1° gennaio 1917, deposito 78 fanteria,

Decreto ministeriale 5 gennaio 1917.

LARDINELLI Benedetto, maggiore fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917 corpo armata Ancona.

Decreto ministeriale 8 gennaio 1917.

PISTOLESI cav. Damiano, id. id. id. Roma.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 20 marzo al 19 maggio 1916, quale delegato consigli di leva.
MACCARI cav. Luigi, id. id.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917 e comandato divisione territoriale Padova.
BAGHETTI cav. Giuseppe, id. id., distretto Chieti.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 gennaio al 28 agosto 1916.
BAGHETTI cav. Giuseppe, id. id. id. Chieti.	La data relativa al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 23 ottobre 1916, è fissata al 4 ottobre 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dal 30 dicembre 1916 al 28 febbraio 1917:

TARDINI cav. Giuseppe, colonnello, distretto Modena.	LUCARELLI cav. Nicola, tenente colonnello distretto Bologna.
DE BENEDICTIS cav. Domenico, tenente colonnello, id. Bologna.	

I seguenti maggiori di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dal 1° gennaio 1917, colla destinazione a fianco di ognuno segnata:

MAZZA Antonio.	Comando divisione territoriale Bologna.
VITICONTE Luca.	Id. id. id. Ravenna.
SALUSTRI Giuseppe.	Id. corpo armata territoriale Bologna.

I seguenti maggiori di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dal 1° gennaio 1917, agli stabilimenti militari di pena:

MINUCCI Gino.	D'AGOSTINO Raffaele.

LOMELLINI cav. Leone, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Torino in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 3 settembre 1916.
LOMELLINI cav. Leone, id. id. id., id. Torino.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 settembre 1916.

Determinazione ministeriale 1° gennaio 1917.

AMENDUNI cav. Alfredo, maggiore generale addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali.	**Nominato membro della commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare, istituita con R. decreto 15 dicembre 1887.**
ARNALDI NOBILE Antonio, maggior generale.	**Id id. id.**
BAIO cav. Augusto, id. id.	**Id id. id.**
VESTRI cav. Giovanni, tenente colonnello bersaglieri.	**Nominato segretario della commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare, istituita con R. decreto 15 dicembre 1887.**

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

CERESA cav. Lorenzo, tenente colonnello artiglieria, distretto Milano, in servizio comando corpo armata Milano.	Considerato come comandato direzione esperienze d'artiglieria Ciriè, per il disimpegno di mansioni tecniche, dal 1° gennaio 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916.

GUCCIONE Antonino, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Cefalù.	Nominato tenente medico di complemento con anzianità 30 maggio 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1915, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della lettera *b*) delle relative norme esecutive. Seguirà nel ruolo il tenente medico LEONI Alfredo. Esso sarà effettivo al proprio distretto, **continuando nell'attuale destinazione.**

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

GUCCIONE Giuseppe, sottotenente medico, di complemento distretto Cefalù.	Promosso tenente medico di complemento con anzianità 1° maggio 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente medico CURATOLO Francesco.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

PARISI Alessandro, capitano, reggimento Piemonte Reale cavalleria distretto Roma.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano di complemento dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.
FORGHIERI Giovanni, aspirante ufficiale reggimento lancieri di Firenze.	Rimosso dal grado.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento:

SICA Michele, distretto Mondovì. ROBUTTI Enrico, id. Torino.	NICOLETTI Vincenzo, distretto Caltanissetta.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

VAIRO Raffaele, sergente di sussistenza distretto Campagna.	Nominato sottotenente commissario di complemento, ai sensi dell'art. 11, n. 2 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento, ed in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 15 aprile 1915, n. 474, assegnato direzione commissariato Ancona, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

Sono revocate e considerate come non avvenute le promozioni al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti, effettuate con i decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

FRAU Giuseppe, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Decreto luogotenenziale 2 aprile 1916
POZZI Francesco, id. Como, id. Mondovì.	Id. id. 18 maggio 1916.
SCIARRETTA Corrado, id. Campobasso, id. Ancona.	Id. id. 7 id.
ROSARIO Mario, id. Vercelli, id. 3 alpini. IALLA Davide, id. Pinerolo, id. 4 id. RAFFO Guido, id. Massa, id. Massa. CAMPUS Gavino, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. 1° giugno 1916.
ZANGHI Giuseppe, id. Forlì, id. Udine. URBANO Felice, id. Potenza, id. Roma nord-est. UVA Vincenzo, id. Barletta, id. Cosenza.	Id. id. 8 id.

MACERA Alfredo, (B) distretto Sulmona, deposito bersaglieri Livorno. DAIDONE Saverio, (B) id. Palermo, id. bersaglieri Ancona.	Decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.
CERCEO Gioacchino, (B) id. Teramo, id. bersaglieri Ancona. MUSMECI Giovanni, id. Catania id. Catania. CAVALLINA Libero, (B) id. Modena, id. bersaglieri Verona. CORRADI Remo, (B) id. Ancona, id. bersaglieri Ancona. PARRINELLO Rosario Marx, id. Palermo, id. Chieti.	Id. id. 24 id.
WOETT Decio, id. Napoli, id. Napoli nord. IZZI Osvaldo, id. Frosinone, di Caserta.	Id. id. 31 id.
PRUDENZA Antonio, id. Foggia, id. Ferrara. MONTEVECCHI Giovanni, id. Milano, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Id. id. 14 settembre 1916.
MAZZA Giuseppe, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. 21 id.
TUCCIMEI Tito, id. Roma id. Roma sud-ovest COSTA Giuseppe, id. Caltanissetta id. Voghera.	Id. id. 12 ottobre 1916.
LAZZARI Mario, id. Potenza id. Ferrara.	Id. id. 12 novembre 1916.

Determinazione ministeriale 10 gennaio 1917.

VERGA Pasquale, sottotenente complemento fanteria. RIVETTA Raul, id. id.	Inviati in congedo assoluto, a decorrere da 16 gennaio 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

BARTOLI Girolamo, sottotenente fanteria, distretto Palermo, deposito Trapani.	Trasferito effettivo, per mobilitazone, deposito bersaglieri Palermo.
THEODOLI Clemente, capitano reggimento Genova cavalleria.	Trasferito reggimento lancieri di Mantova.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, sono comandati al deposito d'aeronautica (aviatori) quali aspiranti allievi piloti:

ROSSI Alberto, tenente reggimento lancieri di Firenze. ZANCA Antonino, id. id. cavalleggeri di Lodi.	DE BOTTIS Benedetto, sottotenente reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Nomine provvisorie ad ufficiali di complemento, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

DEL BUONO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	PINDINELLI Raffaele, reggimento lancieri di Novara.
FAVARI Francesco, id. Genova cavalleria.	PALMIERI Umberto, id. lancieri di Montebello.
LANCIA Eugenio, id. cavalleggeri di Foggia.	PATRUCCO Riccardo, id. lancieri di Novara.
MICHELONI Pietro, id. lancieri di Novara.	SATTA Giulio, id. Piemonte Reale cavalleria.
MUSSO Aldo, id. Genova cavalleria.	TOLENTINO Piero, id. Genova cavalleria.
MELLINI PONCE DE LEON Alberto, reggimento cavalleggeri di Caserta.	VIROTTA Italo, id. Savoia cavalleria.

RIZZOLI Giuseppe, tenente d'artiglieria (T) battaglione scuole aviatori, distretto Savona.	Trasferito specialità batterie, continuando nel servizio cui è ora addetto.
GALEAZZI Edoardo, sottotenente id. reggimento campagna Caserta (10).	Id. 1 pesante campale.
BARANELLO Guido, id. id. 19 id. id., distretto Campobasso.	Id. 33 campagna.
GHIRELLI Clemente, id. id. 3 fortezza (gruppo specialisti artiglieria), distretto Forlì.	Id. per mobilitazione reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria, dalla data sotto segnata:

Dal 25 *luglio* 1916.

AMENDOLA Giuseppe, 7 reggimento artiglieria campagna.	PAPI Ulderico, 6 artiglieria fortezza.
BOITO Camillo, 6 id. fortezza.	PIZZARDO Giuseppe, 9 id. id.
CRAVANZOLA Francesco, id. campagna Bologna (3).	PAGLIETTINI Luigi, 2 id. id.
CANEPA Luigi, 2 id. fortezza.	QUEIROLO Enrico, 6 id. id.
FELIS Felice, 1 id. montagna.	RIZZO Filippo, 9 id. id.
FRUGONI Francesco, 2 id. fortezza.	SUPPO Mario, 9 id. id.
MODIANO Enrico, 3 id. id.	SALVAREZZA Ettore, 2 id. id.
	SACCO Aldo, 1 id. montagna.
	VASCONI Efisio, 1 id. id.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria, dalle date sottosognate:

Dal 25 *giugno* 1916.

DINELLI Giulio, 1 artiglieria fortezza.

Dal 25 *luglio* 1916

FANTATO Antonio, 32 artiglieria campagna.

Dal 25 *agosto* 1916

ASTE Ettore, 1 artiglieria fortezza.	CERIONI Ugo, 2 artiglieria campagna.
ARGENTINI Arnaldo, 2 id. id.	DE VECCHI Carlo, 7 id. fortezza.
AGOSTINI Luigi, 3 id. id.	ERMIGLIA Stefano, 1 id. id.
BIANCHI Quintino, 1 id. id.	LEONARDI Leonardo, 23 id. campagna.
BASSI Luigi, 4 id. campagna.	PISANO Giovan. Battista, 1 id. fortezza.
BATTILANA Emilio, 1 id. fortezza.	RIGAMONTI Emilio, 23 id. campagna.
BERTI Giovanni, 21 id. campagna.	ROGGERO Teobaldo, 3 id. id.
BACCHIANI Augusto, 21 id. id.	RINALDI Mario, 13 id. id.
BARTOLINI Luigi, 5 id. fortezza.	TAGLIAPIETRA Vito, 13 id. id.
CACCIATORE Mario, reggimento artiglieria Alessandria (11).	

L'ABBATE Domenico, tenente battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	Trasferito 6 genio.

I sottonotati ufficiali del genio sono comandati al deposito d'aeronautica (aviatori) quali aspiranti allievi piloti:

FARNETI Pietro, tenente 3 genio.
CURTI Renzo, id. 2 id., distretto Pavia.
LEPRI Gualtiero, id. 5 id., id. Pisa.
MAJOCCHI Emilio, id. 5 id., id. Milano.
MODIANO Carlo, id. 3 id., id. Livorno.
REBORA Gian Guglielmo, tenente 4 genio, distretto Genova.
SILVI Federico, id. 3 id.
SCHIAVETTA Carlo, sottotenente 5 id.

Sono confermate le nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo con suo decreto 15 ottobre 1916, con anzianità 25 agosto 1916:

ANGUILLI Enrico, 5 genio.
ANDRACCO Silvio, 3 id.
BEVILACQUA Federico, 6 id.
BARILE Renato, 3 id.
BERNARDINI Ugo, 6 id.
BRUZIO Luigi, 1 id.
CORNALBA Alberto, 1 id.
CESCHEL Gino, 2 id.
CAVIGLIA Arturo, 5 id.
CAINE Enea, 6 id.
DAL FIUME Sergio, 2 genio.
DELLA CELLA Carlo, battaglione squadriglie aviatori.
GRAZIOLI Giuseppe, 5 genio.
GEI Aldo Aurelio, 5 id.
MICARELLI Umberto, 3 id.
PAMPALONI Gino, 6 id.
RICHELMY Vincenzo, 6 id.
ROSSOTTI Giuseppe, 1 id.
VALLI Luigi, 1 id.

POLETTI Eugenio, militare 2ª categoria distretto Genova.

Nominato aspirante medico a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915, ed assegnato effettivo distretto Genova.

Si presenterà il mattino del 22 gennaio 1917 alla direzione sanità Genova dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916.

GUCCIONE Antonino, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Cefalù.

Revocata la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla Legione per ciascuno a fianco indicata ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

ZANOTTI Luigi Giacomo, distretto Novara. legione Milano.
BELLU Andrea, distretto Sassari., legione Roma.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

DE PHILIPPIS Arrigo, tenente fanteria, (Caserta), distretto Caserta.

Eliminato dai ruoli, a senso dell'art. 2, lettera *d*) n. 2 ed art. 3, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

TOSCANO Benedetto, sottotenente id. (Catania), id. Catania.

Rimosso al grado, a senso dell'art. 2, lettera *c*) n. 2 ed art. 3, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, con le anzianità sottoindicate:

Tenente promosso capitano:

VALBUSA Giuseppe, (Verona) distretto Verona.

Con anzianità 1° giugno 1916.

Sottotenente promosso tenente:

DE ROSE Francesco, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ALVISI Antonio.

Con anzianità 1° ottobre 1916.

Sottotenente promosso tenente:

FARA PUGGIONI Mario, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CARAFA D'ANDRIA Ettore.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

PORFIDIA Giuseppe, tenente medico di milizia territoriale distretto Caserta.	Promosso capitano medico di milizia territoriale con anzianità 23 dicembre 1915, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062. Seguirà nel ruolo il capitano medico UGOLOTTI Andrea.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

LUMARO Flaminio, tenente medico distretto Savona.	Rettificato il cognome come appresso: LUNARO Flaminio.

Determinazione ministeriale 11 gennaio 1017.

PALLAVICINO DI PRIOLA Ottavio, tenente fanteria (Torino) distretto Torino.	Trasferito 25 artiglieria da campagna (centro automobilistico Torino).
CONFALONIERI Francesco sottotenente id. (Milano) id. Varese.	Trasferiti effettivi per mobilitazione 5 alpini.
CLERICI Giuseppe, (Como) id. Como.	
SPAGNA Arturo, id. id., Palermo) id. Caltanissetta.	Cessa di essere assegnato per mobilitazione, al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalla chiamata alle armi.
PIRANI-COEN Alberto, id. id., (Milano), id. Pavia	**Trasferito, per mobilitazione, direzione tecnica aviazione militare.**

I seguenti ufficiali del 6 reggimento artiglieria fortezza sono trasferiti al 16 reggimento artiglieria campagna:

MONTAGNA Mario, tenente, distretto Torino.	OMODEI-ZORINI Pietro, sottotenente, distretto Novara.
BONA Lorenzo Valerio, id., id. Torino.	
RICEVUTO Vittorino, sottotenente, id. Torino.	CHIAPPEROTTI Giov. Battista, id., id. Torino.

BICCI Francesco, sottotenente artiglieria 3 fortezza, distretto Palermo.	Trasferito per mobilitazione 10 fortezza (per i servizi automobilistici).
CATANZARO Vittorio, id. id. 5 id., id. Venezia.	Comandati in servizio deposito scuola tiro bombardieri.
MARINETTI Emilio, id. id. 3 id., id. Milano.	
OTTAVI Prospero, sottotenente 1 genio distretto Roma.	Trasferito 6 genio.

NOTIFICAZIONE.

CALIGNANO Giuseppe, sottotenente fanteria, (Lecce) distretto Lecce.	Condannato ad anni tre di reclusione militare, alle spese di giudizio ed altre conseguenze di legge, compresa la sospensione, con sentenza del Tribunale militare speciale del 26 corpo d'armata, in data 16 dicembre 1916.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 10 gennaio 1917.

BOBBIO Carlo, capitano artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 gennaio 1917, direzione artiglieria Alessandria.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

PAGANI cav. Carlo, maggiore generale commissario.	Nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, all'atto del collocamento a riposo.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

BACULO cav. Luigi, maggiore fanteria, distretto Napoli.	E' ainato dai ruoli, a senso dell'art. 2, lettera *d*) n. 2 ed art. 3, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.
POTO Giuseppe, primo capitano id., id. Lecce.	Rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*) n. 2 ed art. 3, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.
VERRANOVA Giuseppe Ferdinando, sottotenente id., id. Reggio Calabria.	
SOMAIRE Arturo, maggiore reggimento cavalleria, distretto Lucca.	Rimosso dal grado.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore:

Primo capitano promosso maggiore:

BERTOLANI cav. Antonio, distretto Roma.

Tenenti promossi capitani:

SAJAGO Carlo, (B) distretto Mondovì.
BRUNI Giuseppe, id. Milano.

Decreto ministeriale 7 dicembre 1916.

PARIGI Giuseppe, capitano medico di riserva distretto Arezzo.	Dovrà considerarsi come chiamato in servizio, con assegni, dal 22 maggio 1915, ospedale Firenze.
DE FLAMMINIIS Luigi, id. id. Teramo.	Id. id., con assegni dal 24 id. id. Chieti.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani medici di riserva, stati chiamati in servizio per mobilitazione ed inscritti sull'*annuario militare* con anzianità 2 ottobre 1911, è portato a L. 4800, per la durata della guerra, a datare dal 1° novembre 1916, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 341.

PARIGI Giuseppe, distretto Arezzo.	DE FLAMMINIIS Luigi, distretto Teramo.

Decreto ministeriale 11 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, quali delegati ai consigli di leva, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

Arma di fanteria.

ALGIERI cav. Rodolfo, colonnello, distretto Bologna.	Dal 24 dicembre 1916 al 28 febbraio 1917
BASTA cav. Luigi, id., id. Firenze.	Dal 26 id. al 28 id.
BRUNELLI cav. Giacomo, id., id. Bologna.	Dal 26 id. al 28 id.
FERRARINI cav. Francesco, id. id. Modena.	Dal 30 id. al 28 id.
SPEZIALI cav. Vittorio, id., id. Pesaro.	Dal 30 id. al 28 id.
MIRTO cav. Leonardo, id., id. Bologna.	Dal 30 id. al 28 id.
GIORGI cav. Giovanni, tenente colonnello, id. Bologna.	Dal 30 id. al 28 id.

Personale permanente dei distretti

DELLA VALLE cav. Vincenzo, colonnello, distretto Bologna.	Dal 30 dicembre 1916 al 28 febbraio 1917
QUARRI cav. Pietro, tenente colonnello, id. Modena.	Dal 24 id. al 28 id.
GUIDOBONI cav. Simone, maggiore, id. Ferrara.	Dal 30 id. al 28 id.

Decreto ministeriale 12 gennaio 1917.

MASSARIA cav. Giovanni, maggior generale, richiamato in servizio comando corpo armata Torino.	Ricollocato in congedo, dal 16 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 1° gennaio 1917.

PONTREMOLI cav. Pietro, maggiore generale.	Nominato membro della commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare, istituita con R. decreto 15 dicembre 1887.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ONORIFICENZE
concesse nella ricorrenza della festa di Capo d'anno 1917.

Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 9 gennaio 1917.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone

GARIONI cav. Vincenzo, tenente generale.
CIGLIANA cav. Giorgio, id.

Grand'Ufficiale

BODRIA cav Primo, tenente generale.
SECCO cav. Luciano, id.
ETNA cav. Donato, id.
MARGHIERI cav. Guglielmo, id.
MOSSOLIN cav. Evaristo, id.

Commendatore

FERRARI cav. Giuseppe, maggiore generale.
PRATA cav. Adriano, id.
DE ROSSI cav. Eugenio, id.
CHIONETTI cav. Oreste, id.
PAOLINI cav. Giuseppe, id.
CARBONE cav. Demetrio, id.
PISTONI cav. Giuseppe, id.
RICCIARDI cav. Marino, id.
PACINI cav. Giovacchino, id.
ALLIANA cav. Ernesto, id.
TRALLORI cav. Vittorio, id.
MAGGI cav. Arturo, id.
GIARDINO cav. Gaetano, id.
CAVIGLIA cav. Enrico, id.
MENARINI cav. Giuseppe, id
PORTA cav. Felice, id.

Ufficiale.

VERCELLANA cav. Nicola, maggiore generale.
FILIPPINI cav. Pietro, id.
POGGI cav. Rosolino, id.
BUONOMO cav. Lorenzo, maggiore generale medico.
BARATTIERI DI S. PIETRO CONTE E PATRIZIO PIACENTINO cav. Warmondo, maggiore generale.
DESENZANI cav. Giacomo, id.

CASTELLAZZI cav. Carlo, maggiore generale.
MONESI PATRIZIO DI MODENA cav. Sigismondo, id
BAGNANI cav. Ugo, id.
FIORONE cav. Vittorio, id.
VACCARI cav. Gaetano, id.
ROSACHER cav. Luigi, id.
CATTANEO cav. Giovanni, id.
DEL MANCINO cav. Amos, id.
CECCHI cav. Emilio, id.
ROCCA cav. Francesco, id.
MASPERI cav. Filippo, id.
CORFINI cav. Emilio, id.
MILANESI cav. Arturo, id.

Cavaliere

DETERMINAZIONE SOVRANA 9 GENNAIO 1917.

È concessa la croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a tutti gli *ufficiali superiori* in servizio attivo permanente e agli *ufficiali superiori* delle categorie in congedo, richiamati presso comandi, corpi o servizi dell'esercito operante o al comando effettivo di truppe, anche se poste fuori delle zone dichiarate in istato di guerra (1).

Decreto luogotenenziale 9 gennaio 1917.

In considerazione di speciali benemerenze.

Ufficiale.

CORTESE cav. Guido, colonnello fanteria comandante collegio militare Roma.
DE ANGELIS cav. Giulio, id. d'artiglieria, comandato Ministero guerra.
DE SANTI cav. Vincenzo, id. id., direttore capo divisione id. (incaricato).
CITERNI cav. Luigi, tenente colonnello commissario posizione ausiliaria, in servizio commissione permanente per i collaudi in appello.
CIANETTI cav. Gino, capo sezione amministrativo 2ª classe Ministero guerra.
POLSONI cav. Fileno, ragioniere geometra capo 2ª id. ispettorato generale del genio.
FUORTES cav. Tarquinio, professore titolare di lettere e scienze collegio militare Napoli.

Cavaliere

TURRINI Giulio, tenente colonnello cavalleria posizione ausiliaria, in servizio deposito 28 artiglieria campagna.
CURRO' Francesco, id. fanteria id. id. comando Corpo Stato maggiore.
MORGANTI Guglielmo, maggiore artiglieria id. in servizio deposito 11 artiglieria campagna.
GUERRIERI Giuseppe, id. cavalleria id., id. Ministero guerra.
CORNELIO Scipione, id. fanteria id., id. id.
ROBERTI Gaetano, id. id. id., id. id.
CORSINI Lorenzo, id. artiglieria complemento, id. id.
PESCE Mario, id. id. milizia territoriale, id. id.
SCURO cav. Vito, id. personale permanente distretti riserva, id. id.
APOLLONJ Scipione, id. fanteria id., id. id.

(1) L'elenco nominativo degli ufficiali cui si riferisce la presente concessione sarà pubblicato in altra dispensa del *bollettino ufficiale*.

SCIPPA Emanuele, primo capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Napoli.
JACOPONI Armando, capitano artiglieria complemento in servizio direzione tecnica aviazione.
REMONDINI Italo, tenente fanteria riserva, distretto Piacenza.
CASTELLANI Eduardo, archivista 1ª classe Ministero guerra.
LO RUSSO Luigi, id. id.
BITELLI Luigi, id. id.
CIUFFOLOTTI Pietro, id. id.
ARINELLI Gennaro, id. id.
MAZZA Francesco, id. id.
LAUDATI Luigi, maestro di scherma 1ª classe collegio militare Napoli.
CAPIGATTI Guido, topografo 2ª id. istituto geografico militare.
BASSIGNANO Virginio, ragioniere geometra del genio 1ª id., comandato ministero guerra.
VERGNANO Giovanni Maria, primo capotecnico 2ª id. officina costruzioni artiglieria Torino
RUBESSI Paolo, capotecnico 2ª id. fabbrica d'armi Brescia.
BALLARIN Fortunato, disegnatore tecnico capo 3ª id. ufficio fortificazioni Venezia.
PASQUALINI Orazio, applicato amministrazioni militari dipendenti istituto geografico militare.
SAVOJA Pietro, id. id. Ministero guerra.
CIOFFI Vincenzo, id. id. direzione artiglieria Napoli.
PERUGINI Raffaele, id. id. comando corpo armata Milano.
SCRUFARI Carmelo, maresciallo maggiore fanteria, distretto militare Torino
LOMBARDI Leonardo, id. id. ispettorato sanità militare.
LOPEZ Francesco Saverio, id. fanteria, comandato deposito allevamento cavalli Grosseto (distaccamento Cecina).
SAGGIO Fulvio, id. id. comando divisione militare territoriale Milano.
PALAMIDESSI Giacomo, id. comando supremo.
TORRI Elio, id. reggimento cavalleggeri Lucca.
VIGNOLI Luigi, id. comando 3ª armata.

In considerazione di benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale

Ufficiale.

TORSELLO cav. Benedetto, presidente della società di tiro a segno di Lecce.

Cavaliere.

SAVINI LOIANI Alberto, presidente della società di Foiano della Chiana.
BALDRATI Arturo, direttore di tiro della società di Imola.
TAVELLI Luigi, membro di presidenza della unione italiana di tiro a segno

ONORIFICENZE

concesse nella ricorrenza della festa di S. Maurizio 1917.

Decreto luogotenenziale 12 gennaio 1917.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Grand'Ufficiale.

NICOLIS DI ROBILANE cav. Mario, tenente generale.
BARATTIERI DI S. PIETRO CONTE PATRIZIO PIACENTINO cav. Paolo, id. in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.

Commendatore.

CAPELLO cav. Luigi, tenente generale.

Ufficiale.

CASELLA cav. Alfredo, maggiore genera e, direttore arsenale costrrzione artiglier.a Napoli.
DALMASSO cav. Luigi, id.
GORIA cav. Alessandro, id.
AMADEI cav. Giulio, id
ODE 'I DI MARCORENGO cav Fabrizio. id., ispettore del servizio ippico Ministero guerra (incaricato).
SACHERO cav Giacinto, id.
LOCURCIO cav. Antonio, id.
VAGLIASINDI cav. Casimiro, id. a disposizione.
BLOISE cov. Carlo, id.
MEOMARTINI cav. Pasquale, id direttore generale Ministero guerra (incaricato).

Cavalier)

COSTA cav. Vittorio, colonnello fanteria.
ZANOTTI DEI CONTI ZANOTTI nob. Onorato, id, id
PALMERI cav. Dario, id. id.
LEFÈVRE cav. Camillo, id. id.
MANFREDI cav. Luigi, id. id.
GALANTI cav. Umberto, id. id.
GAGLIARDO cav. Antonio, id. id.
SINDICI cav. Giulio, id. id.
IANNACCARO cav. Carlo, id id.
BOLDI cav. Pietro, id. id.
POGGI cav. Guido, id. id.
BELFORTI cav. Ildebrando, id. comandante distretto Caltanissetta
BIGLIA cav. Giacomo,id. id. Milano.
D'ANGELO cav. Giacomo, id. id. Livorno.
RAVAZZI cav. Giovanni Battista id. id. Cremona.
ORTONA cav. Amedeo, id. id. Ancona,
CARBOGNANI cav. Antonio, id. fanteria.
BLAN cav. Enrico, id. artiglieria.
PERNIGOTTI nob. Luca, colonnello commissario
STRINGA cav. Pirio, colonnello fanteria.
RICCI cav. Edoardo. id. genio.
CARPINTERI cav. Mario, id. id.
CAPUTI cav. Silvio, id. id.
MUSITANO GUERRERA cav. Raimondo, id. artiglieria
GIARDINO cav. Ernesto, id. id.
SOARDI cav. Massimo, id id. direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato).
POBRO cav. Alberto, id. id.
CRISTANI cav. Luigi, id. id.
PELLISSERO cav. Giuseppe, id. id.
NUCCORINI cav. Giuseppe, id id.
SINISCALCO cav. Angelo, id. id.
DE GIORGIO cav. Armando, id. cavalleria.
SOLARI NOBILE DI LORETO, DI RECANATI E DI MATELICA MARCHESE Filippo, id. id.
ARMAND cav. Filippo, id fanteria.
SEGRE cav. Alberto, id. artiglieria.
BENCIVENGA cav. Roberto, id. id.
ROGGERO cav. Edoardo, id. genio.
CORRADO cav. Gennaro, id. id.
COLOMBINO cav Stefano, id. artiglieria
MONTERISI cav. Giuseppe, id. id.
CATITTI cav. Francesco, id. personale delle fortezze in posizione ausiliaria.

In considerazione di speciali benemerenze.

Cavaliere.

GIACOSA cav. Gioacchino Saul, maggiore fanteria.
IAZZARELLI cav Giovanni, tenente colonnello id. posizione ausiliaria.
ROITI cav. Luciano, tenente colonnello artiglieria direzione arsenale costruzione artiglieria Napoli.
BEATO cav. Armando, maggiore id. id. id. id. Napoli.
CICOGNA cav. Carlo, id. id. milizia territoriale in servizio Ministero guerra.
GARGANO cav. Angelo, tenente colonnello genio posizione ausiliaria richiamato id. id.
MUSSO cav Vittorio, tenente colonnello d'amministrazione scuola guerra.
TRANQUILLI cav. Dante, capo sezione amministrativo 2ª classe Ministero guerra.
SALERNO cav. Luigi, primo capotecnico d'artiglieria e genio 1ª classe arsenale costruzione artiglieria Napoli,

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

BRUSCA Nicola, sergente maggiore fanteria. | COSTANTINI Vincenzo, sergente fanteria.

Maresciallo capo dei carabinieri reali promosso maresciallo maggiore

SONCELLI Aldo.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

GAIA Antonio, alpini.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PAPINI Papino, bersaglieri. | FAGETTI Tranquillo, artiglieria
SEGLONE Francesco, artiglieria campagna.

Caporale maggiore promosso sergente:

PAGLINGHI Luigi, artiglieria campagna.

Caporali promossi sergenti

SAVOIA Donato, fanteria. | DELLEANI Giovanni, artiglieria.
SCOTTONI Luigi, artiglieria montagna.

Carabiniere reale promosso appuntato:

ANTONIAZZI Giuseppe.

Caporale promosso caporale maggiore:

ALBERA Martino, alpini.

Soldati promossi caporali:

GERMINARIO Nicola, fanteria. | MORANDI Luigi, fanteria.

DEFUNTI.

FILADORO Giuseppe, capitano medico di milizia territoriale, distretto Firenze.	Morto a Del Forte dei Marmi (Lucca), il 21 luglio 1916.
POLLONE cav. Giovanni, tenente generale riserva, distretto Torino.	**Id. a Torino, il 15 agosto 1916.**
PISANI Giuseppe, capitano amministrazione complemento, distretto Roma.	Id. a Marostica, il 17 settembre 1916.
FERRARA cav. Gaetano, tenente colonnello fanteria nella riserva, distretto Cagliari.	Id. a Cagliari, il 5 novembre 1916.
GILARDONI Bartolomeo, applicato direzione artiglieria Verona.	Id. a Verona, l'11 dicembre 1916.
LA ROSA Francesco, sottotenente carabinieri reali milizia territoriale, distretto Bari, legione Bari.	Id. a Gravina di Puglia, il 17 id.
RASPINI Agostino, tenente complemento artiglieria 32 campagna, distretto Arezzo.	Id. al Merg (Libia) il 27 id.
GABBA cav. Alberto, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	**Id a Milano, il 6 gennaio 1917.**
BALDISSERA cav. Antonio, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	**Id. a Firenze, l'8 id**

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 35ª, anno 1915, pag. 1210. — MANSI Renato, *leggasi*: MANZI Renato.

Id. 38ª, id. 1915, » 1297. — PRETE Domenico, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: id. Frosinone.

Id. 82ª, id. 1915, » 2802. — MUGGIA Abele, *invece di*: distretto Milano, *leggasi*: distretto Pavia.

Id. 41ª, id. 1916, » 1898. — OSTI Anselmo, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Parma.

Id. 56ª, id. 1916, » 2978. — ADDARIO Antonio, *leggasi*: ADDARIO Francesco id. milizia territoriale.

Id. 94ª, id. 1916, » 5562. — RICCI Francesco. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 102ª, id. 1916, » 6211. — ADDARIO Antonio, *si cancelli*: (comandato battaglione scuole aviatori).

Id. 102ª, id. 1916, » 6226. — TERRANOVA Raffaele, *invece di*: 11 maggio 1916, *leggasi*: 10 maggio 1916.

Id. 104ª, id. 1916, » 6327. — GABUCCI Ettore, capitano, *invece di*: richiamato in servizio dal 23 novembre 1916, *leggasi*: dal 28 ottobre 1916.

Id. 104ª, id. 1916, » 6328. — Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento ecc., *leggasi*: Colonnelli e tenenti colonnelli ecc., *ed aggiungasi*: I colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra, dalla data a fianco di ognuno indicata.

Id. 108ª, id. 1916, » 6701. — VENEROSI PESCIOLINI, PATRIZIO DI PISA NOBILE DEI CONTI Giulio, *invece di*: dal 7 settembre 1916, *leggasi*: dal 7 novembre 1916.

Id. 108ª, id. 1916, » 6755. — BUSULINI Aristide, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza.

Id. 108ª, id. 1916, » 6758. — BARRILE Antonio, *invece di*: distretto Vercelli, *leggasi*: distretto Messina.

Id. 108ª, id. 1916, » 6768. — TURCO Pietro, *invece di*: 3 id., *leggasi*: 2 id.

Dispens. 108ª, anno 1916, pag. 6769 — MUGGIA Abele, *invece di:* id. Milano, *leggasi:* id. Pavia.

Id. 109ª, id. 1916, » 6797. — BOGGIO LEVA cav. Gabriele, *leggasi:* BOGGIO LERA cav. Gabriele.

Id. 109ª, id. 1916, » 6800. — Decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916.

Id. 109ª, id. 1916, » 6805. — GUCCIONE Giuseppe / GUCCIONE Giuseppe } Annullati i provvedimenti che li riguardano.

Id. 109ª, id. 1916, » 6809. — BONAMICO Maddaleno, *invece di:* distretto Verona, *leggasi:* Reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti, distretto Verona).

Id. 109ª, id. 1916, » 6812. — BONESI Giuseppe, *invece di:* 12 ottobre 1915, *leggasi:* 28 maggio 1915

Id. 110ª, id. 1916, » 6837. — LA BANCHI Guido, *invece di:* deposito bersaglieri Livorno, *leggasi:* 11 bersaglieri, e *invece di:* con anzianità 11 o tobre 1917, *leggasi:* con anzianità 11 ottobre 1916.

Id. 110ª, id. 1916, » 6838. — ODINOTTI Alberto, *invece di:* con anzianità 1° gennaio, *leggasi:* con anzianità 1° gennaio 1916.

Id. 110ª, id. 1916, » 6847. — GIOVANNELLI Enrico, ***invece di*:** seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Loreto, *leggasi:* seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANEMONE Giovanni.

Id. 110ª, id. 1916, » 6848. — MORRICONI Alfredo, *invece di:* 75 fanteria, *leggasi:* 86 fanteria.
AGRIGENTO Gabriele, *invece di:* seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENINO Massimo, *leggasi:* seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAITERI Attilio.

Id. 110ª, Id: 1916, » 6849. — TOFFOLETTO Angelo, 8 alpini, *aggiungasi:* (battaglione Canin).
MARCHESI Arnaldo, 3 alpini, *aggiungasi;* (battaglione Granero).
DURANTE Secondo, / MARTOGLIO Luigi, — *Invece di:* precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado BAGLIONI Pietro, *leggasi:* precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado, ROBOTTI Giuseppe.
CUCCHINI Eugenio, *invece di:* precederà nel ruolo dell'arma il pari grado, BAGLIONI Pietro, *leggasi:* seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROBOTTI Giuseppe.

Id. 110ª, id. 1916, » 6850. — CONTE Giovanni, / BROCCOLI Renato / AMODIO Ugo, — *Invece di:* seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado, FIORITO Antonino, *leggasi:*
CONTE Giovanni, seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORITO Antonino.
BROCCOLI Renato, seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUERRINI Giulio.
AMODIO Ugo, seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALABRESE Giuseppe.

Dispensa 110ª, anno 1916, pag.	6851.	MENGA Antonio, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARRELLI Sebastiano, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CURRELLI Sebastiano.
		CAMPI Ettore. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 110ª, id. 1916,	6864.	BROCCHIERO Giuseppe, *leggasi*: BROCCHIERI Giuseppe.
Id. 110ª, id. 1916,	6940.	GOY Ettore, *invece di*: distretto Alessandria, *leggasi*: distretto Roma.
Id. 110ª, id. 1916,	6942.	MASSARENTI Gian Luigi, *leggasi*: MASSARENTI Iames.
Id. 111ª, id. 1916,	6958.	FUMASUOLI Angelo, *leggasi*: FUMASUOLI Angiolo.
Id. 111ª, id. 1916,	6959.	GRILLO Luigi e TESSITORE Vincenzo, *invece di*: capitani, *leggasi*: maggiori.
Id. 111ª, id. 1916,	6959.	RUOTOLO cav. Carmine. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.
Id. 111ª, id. 1916,	6961.	SCALISI Ignazio, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente medico PUDDA Pacifico, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente PODDA Pacifico.
Id. 2ª, id. 1917,	11.	VERNETTI BLINA Angelo CORÒ Francesco *invece di*: con anzianità 6 novembre 1916, *leggasi*: con anzianità 6 dicembre 1916.
Id. 2ª, id. 1917,	12.	RAVENNA Giovanni, *leggasi*: RAVENNA Giacomo.
Id. 2ª, id. 1917,	12.	BUFALINI Alberto, *invece di*: destinato tenenza Alessandria, legione Torino, *leggasi*: destinato tenenza Pisa, legione Firenze.
Id. 2ª, id. 1917,	14.	Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917. — I capitani fuori quadro in base al R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262, cessano da tale posizione.-
Id. 2ª, id. 1917,	14.	CRESCINI Ettore, *invece di*: comandato 25 fanteria, *leggasi*: 12 fanteria.
Id. 2ª, id. 1917,	15	GIGLI Gino, *invece di*: comandato 57 fanteria, *leggasi*: 83 fanteria. BOARO Enrico, *leggasi* BOARO Errico.
Id. 2ª, id. 1917,	16.	DE ROSSI cav. Enrico, *leggasi*: DE ROSSI cav. Antonio.
Id. 2ª, id. 1917,	17.	DONZELLI Antonio, *invece di*: trasferito 34 fanteria, *leggasi*: trasferito deposito 34 fanteria.
Id 2ª, id. 1917,	17.	CAVALLARO Umberto. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 6ª 1917 13 gennaio

ONORIFICENZE.

concesse di moto proprio di S. M. il Re.

R. decreto 9 gennaio 1917.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Grand'ufficiale

CAMERANA nob. dei conti cav. Vittorio, tenente generale.
D'ALESSANDRO cav. Felice, id.
TASSONI cav. Giulio, id.

Commendatore

CAVACIOCCHI cav. Alberto, tenente generale.
LOMBARDI cav. Stefano, id.
DIAZ cav. Armando, id.
FERRARI cav. Decio, id.
MORIS cav. Maurizio, maggiore generale.

Ufficiale

PETILLI cav. Giuseppe, tenente generale.
MARRO cav. Prospero, maggiore generale.
STRAZZERI cav. Giulio, id., posizione ausiliaria richiamato.
BARBARICH conte Eugenio, colonnello stato maggiore.
MINICI cav. Eugenio, colonnello medico.
SALVINI cav. Giuseppe, colonnello commissario.
DI SALUZZO DI PAESANA marchese Marco, tenente colonnello artiglieria (stato maggiore) riserva, richiamato.

Cavaliere

BONOMI cav. Annibale, colonnello stato maggiore.
AGO cav. Pietro, tenente colonnello id.
VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo, id. id.
BEAUD cav. Eugenio, id. id.
GILBERT DE WINCKELS cav. Igino, id. id.
CIVILETTI cav. Giovanni, colonnello fanteria.
COSTA cav. Mario, id. id.
PEGAZZANO cav. Erasmo, id. id.
PAGLIARULO cav. Francesco, id. id.
SILVESTRI cav. Ugo, id. id.
BACCIGALUPI cav. Ignazio, id. id.
ZOPPI dei conti nob. Ottavio, id. id.
CASSOLA cav. Giuseppe, id. id.
SANTINI cav. Ruggero, id, id.

MOGNO cav. Domenico, tenente colonnello fanteria.
GLEIJESES cav. Pietro, id. id.
SALVIONI cav. Filippo, id. id.
BERGAMO cav. Carmine, id. id. posizione ausiliaria, richiamato.
CAMBRIA cav. Angelo, colonnello artiglieria.
DEBENEDETTI cav. Odoardo, id. id.
BUTTA cav. Gio. Battista, id. id.
BERETTA cav. Gaetano, id. id.
TELLINI cav. Enrico, id. id.
FERIGO cav. Luciano, id. id.
FRANCHINI cav. Attilio, id. id.
CHALLIOL cav. Clemente, id. id.
GREPPI DEI CONTI DI BUSSERO E CORNELIANO nobile Edoardo, id. id.
SCIPIONI cav. Scipione, id. id.
SIRCANA cav. nobile don Silvio, tenente colonnello id.
DELLA SETA cav. Ernesto, id. id.
GIORDANO cav. Ettore, colonnello del genio.
GRITTI cav. Luigi, tenente colonnello commissario.

Ordine della Corona d'Italia.

Grand'ufficiale

OREFICE cav. Pasquale, tenente generale.
ANICHINI cav. Carlo, id.
GIUSTETTI cav. Umberto, id.

Commendatore

AVETA cav. Eugenio, maggiore generale.
RICCA cav. Carlo, id.
PONZIO cav. Giacomo, id.
PEANO cav. Alberto, id.
ROMEI cav. Giovanni, id.
TRANIELLO cav. Vincenzo, id.
ZAMPOLLI cav. Isidoro, colonnello di stato maggiore.
PETELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello carabinieri reali.
BRUNATI cav. Enrico, colonnello artiglieria.
DE ANTONI cav. Carlo, id. genio.
PACE cav. Luigi, tenente colonnello medico.

Ufficiale

GATTI cav. Annibale, maggiore generale.
VIGLIANI cav. Alessandro, id.
MULAZZANI nob. Arturo Benedetto, id.
SAPORITI cav. Alessandro, id.
CROCIANI cav. Tommaso, id.
ARBARELLO cav. Carlo, id.
SANI cav. Ugo, id.
DI GIORGIO cav. Antonino, id.
ZANOTTI cav. Battista, id. posizione ausiliaria richiamato.
PERIZZI cav. Tebaldo, id. id.
MOMBELLI cav. Ernesto, colonnello stato maggiore.
BREGANZE cav. Giovanni, id. id.
MERZLYAK nob. Edoardo, id. id.
TAGLIAFERRI cav. Fiorenzio, id. id.
LIUZZI cav. Guido, id. id.

GIOVAGNOLI cav. Alessandro, colonnello stato maggiore.
CEI cav. Ugo, id. id.
BIANCARDI cav. Pietro, id. id.
OTTOLENGHI cav. Attilio, id. id.
PAPINI cav. Tullio, id. id.
PUGLIOLI cav. Vito, id. id.
MAGGIA cav. Emilio, id. id.
CARDONA cav. Gaetano, id. id.
LEVI cav. Giulio, id. id.
TRULLA cav. Federico, id. fanteria.
FRANCESCHI cav. Temistocle, id. id.
PETRACCHI cav. Aurelio, id. id.
BERUTO cav. Giovanni, id. id.
BUCALO cav. Giuseppe, id. id.
PADOVIN cav. Ermenegildo, id. id.
DE ANGELIS cav. Giov. Battista, id. id.
TESEI cav. Giuseppe, id. id.
GALASSO cav. Vincenzo, id. id.
TARDITI cav. Giuseppe, id. id.
CONTI cav. Francesco, id. id.
CARRARA cav. Carlo, id. id.
BALBI cav. Pietro, id. id.
BECCHIO cav. Giuseppe, id. id.
ROGNONI cav. Donato, id. id.
CIVALLERI cav. Bartolomeo, id. id.
VITALE cav. Umberto, tenente colonnello id
BERTOLÈ cav. Vittorio, colonnello artiglieria.
DELL'ISOLA MOLO cav. Ercole, id. id.
GALATI cav. Francesco, id. id.
CAPACCI cav. Arnolfo, id. id.
MESTURINI cav Ercole, id. id.
GONNELLI cav. Giuseppe, id. id.
GHIRON cav. Ernesto, id. id.
RENZI cav. Franco, id. id.
PERELLI cav. Ippolito, id. id.
BOLLATI cav. Ambrogio, id. id.
ORSI dei conti nobile Carlo, id. genio.
PASTORE cav. Umberto, id. id.
DALLOLIO cav. Serafino, id. id.
FELLONI cav. Umberto, id. id.
CALLIGARIS cav. Luigi, id. id.
AJÒ cav. Umberto, id. id.
PECCO cav. Ferdinando, id. id.
CERUTTI cav. Vittorio, colonnello commissario.
CINGANO cav. Luigi, id. id.
MAURO cav. Giuseppe, id. id.

Il Ministro — **Morrone.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,15**

(2004) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 7ª — 1917 — 20 gennaio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916.

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello:

GRASSI cav. Augusto, in servizio stato maggiore.	Con anzianità 17 ottobre 1916, continuando come contro.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello:

PERRIS cav. Carlo, 13 fanteria	Con anzianità 3 novembre 1916, venendo nominato comandante 13 fanteria, del quale comando era stato già incaricato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

Capitani di fanteria promossi maggiori

LOMBARDINI Ezio, 19 fanteria.	Con anzianità 10 agosto 1916, continuando nell'attuale destinazione.
RANDACCIO Giovanni, 77 id.	Con anzianità 3 novembre 1916 continuando nell'attuale destinazione.

Tenente di fanteria promosso capitano:

MUSINO Giuseppe, deposito fanteria Ozieri S.	Con anzianità 1° luglio 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Sottotenenti di fanteria promossi tenenti:

DE MANDATO Pietro, 19 fanteria.	Con anzianità 10 agosto 1916, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MULUSO Giuseppe.
MORICO Giovanni, deposito fanteria Palermo P.	Con anzianità 14 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHI Igino.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1916.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:

ARANEO Giustino, distretto Barletta, deposito Lecce.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 14 agosto 1916, con anzianità 8 maggio 1916, e destinato 29 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AZZUÈ Virgilio.

Decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

RESCIGNO Palmarino, deposito Bari.	Trasferito di ruolo dal 29 giugno 1916, con anzianità 1° gennaio 1916, e destinato 10 fanteria. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado ODINOTTI Alberto.
PARROTTA Antonio, id. Bari.	Trasferito di ruolo dal 29 giugno 1916, con anzianità 1° febbraio 1916, e destinato 10 fanteria. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado VARESCHI Giosuè.
GIOVANNELLI Paolo, id. Ozieri S.	Trasferito di ruolo dal 23 settembre 1916, con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 45 fanteria. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado GOTTARELLI Umberto.

Decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916.

MENEGHINI Lino, distretto Padova, 6 alpini.	Trasferito di ruolo dal 22 luglio 1916, con anzianità 26 luglio 1915 e destinato 6 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DALL'ARMI Rinaldo.

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

SAVORGNAN D'OSOPPO Ettore, distretto Pinerolo, 2 alpini.	Trasferito di ruolo dal 31 ottobre 1916, con anzianità 12 novembre 1915, e destinato 2 alpini. Seguirà provvisoriamente del ruolo dell'arma il pari grado LODI Giorgio.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente:

IVANCICH Arrigo, reggimento Genova cavalleria.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 4 novembre 1916, continuando come contro. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

La promozione a tenente colonnello nell'arma di artiglieria, conferita per anzianità con decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916 al maggiore di artiglieria NUTINI cav. Lorenzo, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601. La sua anzianità di grado è stata data al 1° novembre 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

Maggiori di artiglieria promossi tenenti:

Con anzianità 30 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 29 dicembre 1916

MAZZEI Everardo, 1° artiglieria campagna. — Continua come contro.

Con anzianità 9 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 29 dicembre 1916:

MASCAGNA Liberato, 1° artiglieria campagna. — Continua come contro.

Tenenti di complemento di artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Il passaggio nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dalle date sottonotate e la loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

ALFUTI Alessandro, distretto Mantova, 1° artiglieria campagna.	Dal 1° agosto 1916 e destinato reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
AIELLO Luigi, id. Caltanissetta, 1 id. pesante campale.	Dal 30 ottobre 1916, continua come contro.
GUIDUCCI Alfredo, id. Roma, 16 id. fortezza (assedio).	Dal 17 id., id. id.
GUIDI Giovanni, id. Ferrara, 14 id. campagna.	Dal 12 agosto 1916, id. id.
CAPRILE Guerlo, id. Voghera, 10 id. fortezza (assedio).	Dal 25 ottobre 1916, id. id.

Sottotenente del genio promosso tenente, con anzianità 13 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 29 dicembre 1916:

ZOLI Giorgio, 1° genio comandato deposito aeronautica aviatori.	Continua come contro.

Tenente del genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

Il passaggio nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 5 ottobre 1916 e la sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

MAFFENTE Alberto, distretto Verona, 5° genio.	Destinato 1 genio.

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

Il passaggio nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 10 ottobre 1916 e la sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

TAVIA distretto Vicenza, battaglia aviatori.	Destinato 1 genio comandato battaglione scuola aviatori.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917

RIZZOLI Giuseppe, tenente complemento, distretto Savona (T), battaglione scuole aviatori.

Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, ai termini dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601, e destinato 26 artiglieria campagna (comandato battaglione scuole aviatori) continuando nel suo attuale servizio.

Il passaggio nel ruolo ha effetto dal 25 ottobre 1916 e la sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MAMELI Efisio, tenente milizia territoriale, 1 genio, distretto Pavia.

È confermata la promozione provvisoria straordinaria, per merito di guerra, a capitano di milizia territoriale del contronotato ufficiale, effettuata dal Comando Supremo con suo decreto 29 dicembre 1916 e con anzianità 8 novembre 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BERTOTTI cav. Emilio, tenente generale.

Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 22 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MIRANDOLI cav. Pietro, tenente generale.
DEGLI UBERTI cav. Alfredo, maggiore generale.

Collocati a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 30 gennaio 1917, ed inscritti nella riserva.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BERNARDI cav. Alfonso, maggiore generale.

Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1917 ed inscritti nella riserva.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

VAGLIASINDI cav. Casimiro, maggiore generale a disposizione in soprannumero.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 16 gennaio 1917.

CAROELLI cav. Alessandro, id. id. id.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 13 gennaio 1917.

MARTINELLI cav. Vittorio, maggiore generale in soprannumero a disposizione.	Cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.
PRATA cav. Adriano, id. id. id.	Cessa di essere a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
SEQUI cav. Vincenzo, id. id. id.	Collocato in congedo provvisorio, dal 25 gennaio 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 11 giugno 1916, su proposta del ministro dell'interno.

VERNETTI-BLINA Angelo, maggiore legione Milano.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

MANASSERO DI COSTIGLIOLE cav. Vittorio, maggiore, legione Milano.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 novembre 1916.
PROFILI cav. Alessandro, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma.	Richiamato in servizio dal 13 novembre 1916 e destinato a disposizione legione Palermo.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

BELLANI Dionigi, tenente, legione Napoli	Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocato in congedo e promosso capitano con anzianità 2 marzo 1916, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con decorrenza per gli assegni dalla data del presente decreto.

Decreto ministeriale 10 gennaio 1917.

GALVAN Luigi, primo capitano	Lo stipendio annuo, con un quinquennio, del contronotato ufficiale, è portato a lire 4400, dal 1° gennaio 1917.
GIORGI Roberto, tenente.	Lo stipendio annuo, con un quinquennio del contronotato ufficiale è portato a lire 2 00, dal 1° gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

ARMANDI cav. Luigi, tenente colonnello, legione Palermo.	Trasferito divisione Torino interna, legione Torino.
PINI cav. Benedetto, maggiore, divisione Tripolitania	Id. a disposizione, legione Firenze
VERNETTI BLINA cav. Angelo, id. legione Verona	Id. divisione Cremona, legione Milano.
MALCHIODI-ALBEDI cav. Dario, primo capitano ... Bari.	Id. compagnia Udine interna, id. Verona.

SACCO Nicola, capitano 3° legione Torino.
BERTONI Luigi, tenente, id. Bari.
CARTA Alberto, id., id. Milano.
FABRE Corrado, id., id. Verona.
MURALDO Umberto, id., id. Verona.
SEGATORI Alberto, id., id. Messina.
TOROSSI Guido, id., id. Reggio C.
DELFINO Francesco, id., id. Verona.
TASSONE Giuseppe, id., id. Milano.
DI PUCCIA Romolo, id., id. Alessandria.

CICCIMARRA Giovanni, id., divisione Cremona, trasferito a disposizione, legione Milano.
Bertolazzo Ernesto, id., id., id., Parma, trasferito a disposizione, legione Roma.
Id. id., id., id., Napoli.
Id. Lorenzo, id., id., Caserta.
Id. id. Vasto, id., Foggia.
Id. id. Distretto del Friuli, id. Verona.
Id. id. Chiavari, id., Genova.
Id. id. Chiaramonte, id., Bari.
Id. id. Prezzo Ivrea (Milano), id. Milano.
Id. id. disposizione Legione Napoli a datare dal 9 gennaio 1916.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BRESCHI cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenient. da cause di servizio, a Verona.

Richiamato in servizio effettivo 79 fanteria, dal 17 aprile 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta al numero speciale contemplato dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

Cessa dalla controindicata posizione dal 27 dicembre 1916 ed è collocato a disposizione Ministero guerra.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

GRILLI cav. Napoleone, colonnello già comandante 20 fanteria.

Collocato a disposizione Ministero guerra dal 7 settembre 1916, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293.

Collocato in posizione ausiliaria d'autorità, a sensi dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni dal 11 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 14 gennaio 1917:

BALDI cav. Luigi, colonnello (a disposizione Ministero guerra)
DI NARDO cav. Umberto, id. (id. id. id.).
MERAVALLE cav. Achille, id. (id. id. id.).
MIGLI cav. Alfredo, id. (id. id. id.).
SILVATICI cav. Luigi, tenente colonnello 41 fanteria.

MICHELI cav. Luigi, maggiore 8 fanteria.
PIOVINI cav. Eugenio, id. 67 id.
CERALY cav. Giovanni Battista, id. 10 id.
MANELLI cav. Giuseppe, id. 7 bersaglieri.
D'ARENNA Giuseppe, capitano distretto fanteria Milano (R. decreto 30 febbraio 8 novembre 1914, n. 1248).

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 14 gennaio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 18 agosto 1915:

RHO cav. Michele Eraldo, 3 alpini.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente colonnello LEONCINI cav. Adolfo.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

GALVAGNO cav. Giacomo, 3 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANO cav. Giovanni.

Con anzianità 29 aprile 1916:

RICCIARDI cav. Roberto, 9 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORETTI DEI CONTI DI RODOREDO NOBILE cav. Giuseppe.

Con anzianità 29 novembre 1916:

CASOLARI cav. Achille, 94 fanteria.

Con anzianità 19 dicembre 1916:

CASILINI cav. Ernesto, 20 fanteria.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MAENZA cav. Francesco, tenente colonnello 40 fanteria.	Promosso colonnello con anzianità 5 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dall'11 gennaio 1917 e collocato a disposizione Ministero della guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALERIO PAPA Pietro.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

ARDIGÒ cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Firenze. (Decreto luogotenenziale 20 luglio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 4 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa, dalla data a fianco di ognuno indicata:

COSIGNANI cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa, ad Ascoli Piceno.	Destinato 12 fanteria, dal 21 novembre 1916.
VALVASORI cav. Luigi, maggiore id. id., ad Arezzo.	Id. 8 bersaglieri, dal 6 ottobre 1916.
CARBONARO Nicolò, capitano id. id., a Salerno.	Id. 64 fanteria, dal 16 id.
GORLIER Mario, id. id., ad Alessandria.	Id. 3 alpini, dal 12 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GATTA cav. Alfonso, tenente colonnello 30 fanteria, f. q (circolare 789 *giornale militare* 1915).	(Otto mesi) dal 18 maggio 1916.
POPPI cav. Raimondo, id. deposito fanteria Massa.	(Sei mesi) del 22 novembre 1916.
GAMBONI Pasquale, capitano 64 fanteria.	(Quattro mesi) dal 26 ottobre 1916.
BIFFOLI Sergio, id. 69 id.	(Quattro mesi) dal 25 novembre 1916.
PATERA Emanuele, tenente 6 id.	(Sei mesi) dal 30 settembre 1916
ARGENTIERI Giuseppe, id. 28 id.	(Quattro mesi) dal 20 novembre 1916.
MELUSO Giuseppe, id. deposito 19 id., f. q. in aggiunta al f. q (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Quattro mesi) dal 14 id.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MORATA cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sette mesi, a Cuneo. (Decreti luogotenenziali 12 marzo e 31 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 12 ottobre 1916.
ARGAN cav. Ercole, id. id. id id., per la durata di sei mesi, a Lecce. (Decreto luogotenenziale 6 agosto 1916).	Id. id. id. di sei mesi, dal 1° id
MARTINETTO cav. Gabriele, id. id. id., per la durata di un anno, a Torino (Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916).	Id. id. id. di tre mesi, dal 27 gennaio 1916.
VITI cav. Vincenzo, id. id id. id. per la durata di sei mesi, a Napoli. (Decreti luogotenenziali 23 dicembre 1915, 8 giugno 1916).	Id. id. id. di sei mesi, dal 23 giugno 1915. Richiamato in servizio 30 fanteria, dal 23 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SILVESTRI cav. Guido, maggiore 5 bersaglieri ciclisti.	Destinato deposito 5 bersaglieri — dal 20 novembre 1916 (tre mesi).
VIGORELLI Aldo, capitano 48 fanteria, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914).	Id. id. 48 fanteria — dal 10 id. (quattro mesi).
DALMASSO Giacomo, id. deposito fanteria Como.	Id. id. 42 id. — dal 22 id. (quattro mesi).
MARIANI Gaetano, sottotenente 13 fanteria.	Id. id. 13 id. — dal 28 ottobre 1916 (sei mesi).
MASCIA Umberto, id. deposito fanteria Aquila.	Id. id. 13 id. — dal 15 novembre 1916 quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocati in congedo e promossi maggiori, con l'anzianità a fianco di ognuno indicata, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale destinazione:

CHIARPA Angelo, 62 fanteria.	Con anzianità 30 settembre 1915.
GIRIBALDI Fausto, 86 id., f. q. (ar. 2 R. decre o 28 gennaio 1915, n. 64).	
CORDERO DI MONTEZEMOLO Enrico, deposito 30 id, fuori quandro in aggiunta al fuori quadro. (Decreto luogotenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	
GIORGIANNI Giuseppe, 4 id.	
LIVERIERO Amerigo, 73 id.	Con anzianità 2 marzo 1916
ALFONSO Gerolamo, 9 id.	
EVANGELISTI Giovanni, deposito 12 id., comandato comando divisione territoriale Bologna, f q (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	
BELLOMO Giovanni, id. 93 id. f q. (Decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1085).	

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MIRAGLIA Enrico, primo capitano 13 fanteria.	Promosso maggiore con anzianità sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 14 gennaio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

PUDDU Emilio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci tto mesi, aRoma (R. decreto 22 aprile 1915 e decreto luogotenenziale 9 luglio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 22 ottobre 1916.
PAGLIARA Matteo, id. id. id. id., per la durata di sei mesi, a Napoli (decreto luogotenenziale 23 marzo 1916).	Id. id. id. di sei mesi, dal 23 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 14 gennaio 1917.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 ottobre 1915:

BORGA Carlo, deposito fanteria Napoli sud.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Viti cav. Cesare.

Con anzianità 9 novembre 1915:

AGAMENNONE Andrea, 5 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Fusco cav. Nicola.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

ALESSANDRINI Luigi, 52 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Valentino cav. Antonio.
FALCONE Oreste, 55 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Capuzzo Ercole.

Con anzianità 31 agosto 1916:

GALLIAN Angicio, 69 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado De Torrebruna Giuseppe.
PIO Americo, 19 id.	Id. id. id. Manotti Ettore.

Con anzianità 10 dicembre 1916:

GUADAGNI Carlo, deposito fanteria Napoli nord.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Barattelli Giovanni.
BELLACOSA Vincenzo, 2 granatieri.	Id. id. id. Trincheri Marco.

ADORNO Arturo, capitano 94 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 novembre 1916. Richiamato in servizio deposito 94 fanteria dal 20 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
BELLIFEMINE Corrado, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Barletta.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 dicembre 1916, a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
BELLIFEMINE Corrado, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Barletta.	Richiamato in servizio 26 fanteria dal 15 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1916.
PATERNOSTRO Luigi, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Catanzaro.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 ottobre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
PATERNOSTRO Luigi, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Catanzaro.	Richiamato in servizio 48 fanteria dal 21 ottobre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1916.
FOCACCI Giuseppe, id in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Firenze (decreto luogotenenziale 29 giugno 1916)	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi dal 9 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

RINALDI Tommaso, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Potenza.	Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del controindicato ufficiale stati effettuati con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, dal 5 stesso mese, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. L'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, stata concessa con decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916 al predetto ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall' 11 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GRENGA Benedetto, 68 fanteria.	Sei mesi — Dal 13 novembre 1916.
MALUSARDI Ivo, 30 id.	Quattro mesi — Dal 26 ottobre 1916.
ROSSI Emilio, deposito fanteria Siena.	Quattro mesi — Dal 22 novembre 1916.
ARDU Vincenzo, 45 id.	Quattro mesi — Dal 14 id.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MASCOLO Pasquale, capitano deposito 15 fanteria.	Dal 30 novembre 1916 — Destinato 15 fanteria.
BRUNOZZI Alessandro, tenente id. 12 id.	Dal 23 id. — Id. 12 id.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta al fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

NATELLIS Umberto, capitano deposito 68 fanteria.	Dal 27 dicembre 1916 — Destinato 68 fanteria.
FEDOZZI Riccardo, id. id. 36 id.	Dal 23 id. — Id 36 id.
FOCACCI Carlo, tenente id. 51 id.	Dal 12 id. — Id. 51 id.
DELL'AMORE Alceo, sottotenente id. 12 id.	Dal 28 id. — Id. 12 id.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

VIGLIANI Ugo, capitano 8 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 8 bersaglieri, dal 30 novembre 1916 (un anno).
MONTI Guido, tenente 28 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 28 fanteria e comandato divisione territoriale di Ravenna, dal 26 id. (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MATTIOLO Marco, capitano 70 fanteria.	Quattro mesi, dal 18 novembre 1916.
DELLA PORTA Mario, id. deposito fanteria Catanzaro.	Quattro mesi, dal 29 settembre 1916.
CAMPANINO Francesco, tenente 15 fanteria.	Quattro mesi, dal 31 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 14 gennaio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi;

Con anzianità 14 ottobre 1915:

CORVETTO Cesare, 16 fanteria.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

CHIARAMONTI Epifanio, 52 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IOVACCHINI Rodolfo.
BRUNO Guglielmo, 27 id.	Id. id. id. REYNAUD Carlo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

OCCOFERRI Fausto, 32 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCOTTI Luigi.
RAGONI CORNIANI Giovanni, 7 alpini.	Id. id. id. CIANCIOSI Tito.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

I capitani promossi maggiori con decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916 che erano fuori quadro in base al R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248, e 15 novembre 1914, n. 1252, cessano da tale posizione.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 769 anno 1915:

PIO Americo, capitano 19 fanteria	Dal 10 giugno 1915.
CHIESA Antonio, id. 89 id.	Dal 12 gennaio 1917.
BOLLEA Carlo, id. 6 alpini.	Dal 13 id.
MARCHESI Luigi, id. 68 fanteria.	Dal 13 id.
DI NAPOLI Giuseppe, id. 16 id.	Dal 6 id.
ZAMBONINI Carlo, id 36 id.	Dal 13 id.
GATTI Raul, id deposito fanteria Gaeta.	Dal 10 id.
DI NATALE Alberto, id. 28 fanteria.	Dall'8 id.
GHERARDI Ottorino, tenente 6 bersaglieri.	Dall'8 id.
GIONTA Antonio, sottotenente 64 fanteria.	Dal 14 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

DE MARIA cav. Paolo, tenente colonnello deposito fanteria Ancona.	Dal 5 gennaio 1917.
SGOBBA cav. Vincenzo, maggiore 31 fanteria.	Dal 5 id.
MARRAS cav. Salvatore, id. 60 id.	Dal 5 id.
GELLI cav. Riccardo, id. deposito fanteria Ancona.	Dal 7 id.
FISSORE Lorenzo, capitano 42 fanteria.	Dal 4 id.
PIROMALLO Francesco, id. 48 id.	Dal 5 id.
BARATTIERI Vittorio, id. deposito fanteria Mantova.	Dal 4 id.
DE SALVO Oreste, capitano 38 fanteria.	Dal 9 id.
BUTTI Lorenzo, id. 89 id.	Dal 11 id.
TARDINI Vincenzo, id. 41 id.	Dal 6 id.
DE PERTIS Pasquale, id. deposito fanteria Palermo P.	Dal 8 id.
GEMELLI Cesare, id. id. id. Messina M.	Dal 6 id.
PORPORA Antonio, id. id. id. Macerata.	Dal 10 id.
RAIMONDO Pietro, id. 89 fanteria comandato battaglione scuola aviatori.	Dal 6 id.
GUATELLI Oreste, id. 89 fanteria.	Dal 4 id.
VIRANO Oreste, id. deposito fanteria Pavia.	Dal 4 id.
MAZZI Alberto, tenente 51 fanteria.	Dal 11 id.
COLO Fausto, id. 66 id.	Dal 9 id.
CAVAZZANI Arturo, id. deposito fanteria Sacile.	Dal 10 id.
RAMACCI Vezio, id. 2 alpini.	Dal 5 id.
MIRITELLO Graziano, sottotenente 76 fanteria.	Dal 5 id.
DI BELLO Attilio, id. deposito fanteria Sacile.	Dal 10 id.
CASIGLIONE Giacomo, id. 44 fanteria.	Dal 6 id.

FONSECA cav. Achille, tenente colonnello 76 fanteria.	Trasferito 4 fanteria.
DI DIO cav. Vincenzo, id. id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. deposito fanteria Mantova.
TADDEINI cav. Achille id. id. 40 fanteria.	Id. id. id. Benevento.
ANAU cav. Angelo, maggiore già aiutante di campo brigata Forlì.	Destinato 44 fanteria, cessando dalla carica controindicata.
RICCIARDI Roberto, id. 9 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Salerno S.
FERRARI NOB. DI CARPI cav. Giacomo, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito fanteria Siena.
TORRIANI cav. Guido, id. 93 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Ozieri S.
MARCHESE cav. Francesco, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito fanteria Ozieri C.
CAMPANINI cav. Efraim, id. 43 fanteria.	Trasferito 32 fanteria.
PIETRASANTA cav. Francesco, id. 7 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Ozieri C.

PONZI cav. Francesco, maggiore 42 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Ancona.
RUSCONI cav. Giuseppe, id. 82 id.	Id. id. id. Roma nord-est.
AMANTE cav. Alberto, id. 76 id.	Id. 11 fanteria.
ROSSI cav. Carlo, id. deposito fanteria Benevento.	Id. 7 alpini.
PISASALE Paolo, capitano 52 fanteria.	Id. 17 fanteria.
CIULA Luigi, id. deposito fanteria Messina M.	Id. deposito fanteria Foggia.
CIRACI Salvatore, id. 75 fanteria.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
GIOVA Carlo, id. 37 id.	Id. 86 fanteria.
GOLINI Gracco, id. 31 id.	Id. deposito fanteria Macerata.
GUIDOMEI Carlo, id. deposito fanteria Torino ovest.	Id. id. id. Caserta.
DI GEROMINO Giovanni Battista, id. 75 fanteria.	Id. 86 fanteria.
SCAGLIONE Angelo, id. 38 id.	Id. 67 id.
CHIARO Renzo, id. 3 alpini.	Id. 13 id.
MALETTI Pietro, id. deposito bersaglieri Palermo.	Id. 6 bersaglieri.
CONTI Luigi, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 65 fanteria.
TAMAIO Achille, id. deposito bersaglieri Livorno.	Trasferito 11 bersaglieri.
PELLEGRINO Giuseppe, id. 6 fanteria.	Id. 5 fanteria.
MANCINI Udilio, id. 22 fanteria.	Id. 14 id.
PUCCI DELLE STELLE Mario, tenente deposito fanteria Alessandria A.	Id. 10 bersaglieri.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

GIUGANINO Ernesto, capitano f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Alessandria).	L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, stata concessa con regio decreto 20 maggio 1915 e con decreto luogotenenziale 11 giugno 1916 deve essere considerata concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.
PONZA DI SAN MARTINO conte Olderico, capitano reggimento cavalleggeri Guide.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 1° dicembre 1916.
SERRAO Roberto, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Palermo (decreto luogotenenziale 22 giugno 1916).	Richiamato in servizio effettivo dal 25 novembre 1916, reggimento cavalleggeri di Lodi, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916.
FERRARI Giuseppe, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di 6 mesi dal 21 dicembre 1916.
NICOLONE Carlo, tenente reggimento Nizza cavalleria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 1° dicembre 1916.
CARACCIOLO Mario, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lodi.	Id. id. id. per un anno a datare dal 5 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Nomine rovvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
GUAZZONI Umberto, reggimento lancieri di Firenze.	15 febbraio 1916.	Precederà nel ruolo il sottotenente BERTIOLI Dario.
PALANGE Filippo, id. cavalleggeri di Lodi.	13 aprile 1916.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBAGLI Alberto.
DEL FURIA Sestilio, id. id. di Saluzzo.	28 novembre 1915.	Id id. id. VITULLO Concezio.
D'AGOSTINO Vincenzo, id. id. di Catania.	17 dicembre 1915	Precederà nel ruolo il sottotenente PALLOTTI Silvio.
BIANCHI Jerone, id. id. di Saluzzo.	15 febbraio 1916.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PALLOTTI Silvio.
SEGRETO Angelo, id. id. di Saluzzo.	13 aprile 1916.	
D'ALESSANDRO Alfredo, id. id. di Saluzzo.	17 dicembre 1915.	
SCARPA Angelo, id. lancieri di Novara	17 id.	

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 28 novembre 1915:

GRAZIADEI Luigi, sottufficiale, già nominato aspirante dal Comando Supremo, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 28 novembre 1915 e destinato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1916.

PASSAMONTE Armando, sottufficiale già nominato aspirante dal Comando Supremo, reggimento lancieri di Mantova.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 6 febbraio 1916 e destinato reggimento lancieri di Mantova.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

BIANCO Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Padova.	Comandati deposito d'aeronautica (aviatori) quali aspiranti allievi piloti.
PRIORE Orazio, id. id. id. di Foggia.	

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

CARPI cav. Ugo, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (comandato comando artiglieria campagna Firenze).

Cessa di essere fuori quadro dal 13 dicembre 1916 e destinato 14 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

E' confermato l'incarico di funzioni inerenti al grado superiore conferito dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 30 settembre 1916 in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916 n. 1045, al tenente colonnello, ora colonnello di artiglieria SCHENARDI cav. Carlo, il quale assunse le funzioni del grado superiore a decorrere dal 6 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

TODESCO cav. Massimo, maggiore 36 artiglieria campagna.

Promosso tenente colonnello con anzianità 29 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917 e continuando come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PALIACIO DI SUNI cav. Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BIANCHI D'ESPINOSA nob. cav. Enrico, tenente colonnello 33 artiglieria campagna.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tre mesi dal 18 dicembre 1916.

LUCCO MUSSINO Silvio, maggiore 1 artiglieria montagna (comandato accademia militare).

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 dicembre 1916.

LUCCO MUSSINO Silvio, id. in aspettativa.

Richiamato in servizio accademia militare dal 22 dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

ROMANO Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sette mesi ad Alessandria. (Decreti luogotenenziali 2 aprile e 24 agosto 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata per il periodo di quattro mesi dal 2 novembre 1916.

GIANNUZZI SAVELLI DI PIETRAMALA, PATRIZIO DI COSENZA Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi. (Decreto luogotenenziale 22 giugno 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata per il periodo di otto mesi dal 28 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, nell'arma di artiglieria, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi;

	Decreto del Comando Supremo		
SPANAZZI Luigi, 1 artiglieria fortezza (costa).	6 febbraio	1916	Avrebbero seguito nel ruolo il già sottotenente MILANO Salvatore.
BUCCELLATO Francesco, 10 id. campagna (T).	13 aprile	1916	
MAZZARELLA Alfonso, 17 id. id.	15 febbraio	1916	
DE LERMA Tommaso, 35 id. id.	4 marzo	1916	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANZONI Domenico.
EIRALE Ettore, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5) (T).	21 febbraio	1916	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente TARANTOLA Francesco.
MORINO Giovanni, 7 id. fortezza	13 aprile	1916	Id. id. id. FREZZA Giovanni.
LA BARBERA Gaetano, 12 id. campagna.	28 novembre	1915	Id id id. MASCAGNI Luigi.
GIOVANARDI Gemello, reggimento artiglieria campagna, Cremona (4).	9 maggio	1916	Avrebbero seguito nel ruolo il già sottotenente ARPINELLI Anacleto.
DA LENA Cesario, 9 artiglieria campagna.	28 novembre	1915	
GIORDANO SORRISI Bernardo, 10 id id	28 id.		Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente FERRARA Ettore.
PREGLIASCO Salvadigo, 17 id. id.	13 aprile	1916	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente FERRARA Ettore.
DI CESARE Rinaldo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	28 novembre	1915	Seguiranno nel ruolo il sottotenente JAMUZZI Giovanni.
GARBELLINI Spartaco, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	28 id.		
GRANATELLI Antonino, 8 id. id.	22 marzo	1916	
MAZZETTI Enrico, 6 id. campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).	13 aprile	1916	
GUIDO Vittorio, 3 id. id. (compagnia automobilistica).	28 novembre	1915	
LOMBARDO Giuseppe, 17 id. id.	13 aprile	1916	
VARRIALE Arturo, 33 id. id.	25 marzo	1916	

SCUDERI Italo, 18 artiglieria campagna	28 novembre	1915	Precederà nel ruolo il sottotenente COCHETTO Bernardo.
SPINA Pasquale, 30 id. id.	22 marzo	1916	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente ANDROETTO Ermenegildo.

Nomina provvisoria effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 4 marzo 1916

BIGNAMI Mario, sottufficiale già nominato aspirante dal Comando Supremo, 3 artiglieria montagna,	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria con anzianità assoluta 1° dicembre 1915 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 4 marzo 1916, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il sottotenente PARMA Umberto.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Suttufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo		
CURIALE Melchiorre, 22 artiglieria campagna (T)	13 aprile	1916	Precederanno nel ruolo il sottotenente BUFFA Carmelo.
FIORE Giuseppe, 4 id. id.	25 marzo	1916	
MONCALVO Carlo, 3 id. id. (compagnia automobilistica).	28 novembre	1915	Id. id. id. FIORENTINI Luigi.
RROGI Amerigo, 18 id. id.	6 febbraio	1916	
ADDIS Michelino, 1 id. fortezza (costa).	20 dicembre	1915	

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

AVOGADRO DI QUAREGNA conte cav. Filippo, tenente colonnello 1 artiglieria pesante campale.	Trasferito 5 artiglieria campagna.
GAGLIANI cav. Pasquale, id. direzione artiglieria La Maddalena.	Id. 9 id. id.
MARCONI cav. Pio, id. id. 16 artiglieria campagna.	Id. 1 id. pesante campale.
SARACCHI cav. Alfredo, id. id. 27 id. id.	Id. 28 id. campagna.
GOVONE cav. Augusto, id. id. 9 id. id.	Id. 23 id. id.
CANNONIERE cav. Alfredo, id. id. 34 id. id.	Id. 11 id. id.
VENZI cav. Emilio, id. id. 33 id. id.	Id. 6 id. id.
GOLZIO cav. Alberto, id. id. 31 id. id.	Id. 4 id. id.
PRAT cav. Giacinto, id. id. 1 id. montagna.	Id. 17 id. id.

SOATI cav. Angelo, maggiore a disposizione Ministero colonie (Tripolitania).	Cessa di essere a disposizione come contro ed è destinato 16 artiglieria campagna dal 22 dicembre 1916.
GIUSTINIANI cav. Onofrio, id. direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).	Cessa di essere comandato come contro.
DONINI cav. Pier Luigi, id. 1 artiglieria montagna.	Comandato Ministero guerra.
PIATTELLI cav. Mariano, id. ispettorato generale artiglieria.	Id. id. id.
BUREI cav. Riccardo, id. 4 artiglieria fortezza (costa).	Collocato a disposizione Ministero colonie dal 22 dicembre 1916.
RESTA Onofrio, capitano 2 id. id. .(id.).	Trasferito 9 artiglieria campagna.
MURO Ernesto, id. f. q. (comandato 6 artiglieria fortezza).	Cessa di essere comandato come contro ed è comandato direzione tecnica d'aviazione.
TESSIORE Alberto, id. 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Comandato Ministero guerra.
PINI Piero, id. 5 id. campagna.	Trasferito 2 artiglieria pesante campale.
IACOBACCI Emilio, id. 5 id. id.	Id. 2 id. id.
BONITI Geraldo, maggiore reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. 20 id. campagna.
DELLA CHIESA D'ISASCA CERVIGNASCO E S. MICHELE Carlo, capitano 25 artiglieria campagna.	Id. 20 id. id.
CASIGLIANI Emilio, id. 36 id. id. (T).	Id. 20 id. id. (T).
POMETTI Alberto, id. 17 id. id.	Id. 20 id. id.
SANDRUCCI Gaetano, id. 17 id. id.	Id. 19 id. id.
CUNEO Leandro, tenente 11 id. id.	Id. 19 id. id.
CASTAGNI Pietro, id. 17 id. id.	Id. 20 id. id.
ACCIARI Servando, id. 16 id. id.	Id. 20 id. id.
GIORDANO Arturo, sottotenente 11 id. id.	Comandato deposito d'aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota.
BOSI Aldo, id. 22 id. id.	Id. id. id. (id.) id. id. id.
CHIARLONI Pietro, id. 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Trasferito 19 artiglieria campagna continuando comandato come contro.
SECCHI Luigi, id. 10 id. fortezza (assedio).	Comandato deposito d'aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota.
LAURICELLA Marino, id. 1 id. pesante campale.	Trasferito 20 artiglieria campagna.
MARTIRE Aleardo, id. 11 id. campagna.	Comandato deposito d'aeronautica (aviatori), quale aspirante allievo pilota.
MARINUCCI Adelchi, id. 2 id. pesante campale.	Id. id. id. (id.) id. id. id.
ORLANDO Salvatore, id. 1 id. id.	Is. id. id. (id.) id. id. id.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917,

ALONZO cav. Nicola, maggiore 5 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 22 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

RIGGIO cav Ferruccio, maggiore 2 genio.	Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

CIBELLI Enrico, tenente 5 genio.	Promosso capitano con anzianità 15 febbraio 1916 con riserva di anzianità relativa con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PETROMILLI Luigi.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Nomina provvisoria effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando supremo 28 *novembre* 1915:

DE PASQUALE Antonio, sottufficiale già nominato aspirante dal Comando Supremo, 1 genio.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, con anzianità asssoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 28 novembre 1915 e continuando come contro. Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente BROGIOTTI Carlo.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, nell'arma del genio, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo			
IDÀ Antonio, 4 genio.	13	aprile	1916	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RETINÒ Giuseppe.
CARETTO Pietro, 5 id.	30	ottobre	1915	
BALLERINI Michele, 4 id.	14	gennaio	1916	
VAGLIO LAURIN Giuseppe, 2 id.	28	novembre	1915	
TORRIERO Umberto, 3 id.	28	id.		

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

INFANTE Mario, tenente 1 genio.	Comandato deposito di aeronautica (aviatori) Torino quale aspirante allievo pilota.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decr to luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BOLGHERONI cav. Pietro, colonnello comandante distretto Pinerolo.	Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Reggio Emilia.
FORMIGGINI cav. Primo, id. id. id. Varese.	Id. id. id. id. Torino.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

FILIPPI cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Reggio Emilia.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

VERDONE cav. Pietro, maggiore, distretto Aquila.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 6 mesi, dal 17 ottobre 1916.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BONOMO cav Nicolino tenente colonnello medico, ospedale Napoli.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 6 ottobre 1916.
AROMANDO Angelo, tenente medico, infermeria Sassari.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 30 ottobre 1916 (un anno).
SENNI BURATTI cav. Ugo, maggiore medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.	Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, dal 4 settembre 1916 (comandato scuola militare Modena).

I seguenti ufficiali medici, fuori quadro per infermità a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano da tale posizione dalle date sottoindicate con la destinazione per ciascuno indicata, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

PETTINELLI cav. Filomeno, maggiore medico (comandato ospedale Torino).	Destinato ospedale Torino — Dal 14 dicembre 1916.
PASTORELLO cav. Liborio, id. (id id. Ancona).	Id. id. Ancona — Dal 14 id.
PIZZOCOLO cav. Ognibene Paolo, id. (id id. Perugia).	Id. id. Perugia — Dal 14 id.
LO BIANCO cav. Luigi, id. (id id Palermo).	Id. id. Palermo — Dal 9 gennaio 1917.
PIAZZA Beniamino, capitano medico (comandato 6 fanteria).	Id. 6 fanteria — Dal 14 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1916.

MEMMO cav. Giovanni, maggiore medico ispettorato sanità militare.

Promosso tenente colonnello medico per merito eccezionale, a senso del disposto dall'art. 13 della legge sull'avanzamento, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico CORBI cav. Edoardo.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:

GURGO cav. Achille, direttore ospedale Cagliari comandato ospedale Torino).
PEREGO cav. Vittorio, id. id. Udine (id. id. Milano).

ABELLI cav. Vittorio, direttore ospedale Messina (comandato ospedale Savigliano).
TOMBA cav. Giuseppe, id. id. Novara (id. id. Venezia).

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici, con anzianità 14 dicembre 1916:

PETTINELLI cav. Filomeno, ospedale Torino.
PASTORELLO cav. Liborio, id. Ancona.
PIZZOCOLO cav Ognibene Paolo, id. Perugia.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico GRADO cav. Paolo.
Id. id. id. NOTA cav. Celio.
Id. id. id. ZORZOLI cav Giov. Enrico Luigi.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

LO BIANCO cav. Luigi, ospedale Palermo.
MARRA cav. Ezio, id. Torino.
LA GROTTERIA cav. Pasquale, id. Napoli.
TONIETTI cav. Pietro, id. Livorno.
PANTANO cav. Arturo, id. Livorno.
LANZA cav. Tommaso. id. Torino.
VARDEU cav. Efisio, id. Novara.
SEBASTIANELLI cav. Giuseppe, id. Caserta.

CASTELLANO cav. Fedele, direzione sanità Bari
STEFANO cav. Umberto, ospedale Bologna.
COSTA cav. Emilio, id. Padova
BRUNELLO cav Augusto, id. Alessandria.
CANTAFORA cav Nicola, id. Catanzaro.

Capitano medico promosso maggiore medico, con anzianità assoluta 14 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PIAZZA Beniamino, 6 fanteria.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico CERAFOGLI Tullio.

Capitani medici promossi maggiori medici, con riserva d'anzianità:

CORRADI cav. Nunzio, scuola applicazione sanità militare.
MAGNINI Geremia, 8 artiglieria fortezza.
BORSARELLI Giovanni, 2 alpini.
FARAGGIANA Francesco, a disposizione Ministero finanze
PICONE Bartolomeo, 1 bersaglieri.
VECCHIONE Adolfo, 24 artiglieria campagna
MONACO cav. Arturo, ospedale Napoli.
PORRU cav. Pietro, id. Cagliari.
IANNIZZOTTO cav. Carmelo, 68 fanteria.

BEVACQUA cav. Alfredo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ALFONZO Luigi, 2 artiglieria pesante.
GALLIA Amelio, ospedale Torino.
PAZZI cav. Ermanno, id. Roma.
PALUMBO Luigi, a disposizione Ministero colonie
MODESTINI Paolo, ospedale Perugia.
MANCUSO Roberto, 8 artiglieria campagna.
MARUCCI Giuseppe, ospedale Milano.
DE BERARDINIS Luigi, id. Napoli.

GROSSO cav. Vittorio, 25 artiglieria campagna.
VILLASANTA cav. Giuseppe, ospedale Firenze.
GIORDANO Giuseppe, id. Palermo.
GAIOTTINO Carlo, 1 artiglieria pesante.
RINALDI Onofrio, reggimento cavalleggeri di Udine.
DI NOLA C. Angelo, laboratorio precisione.
AJMONE Modesto, 92 fanteria.
CAMPEGGIANI Massimo, ospedale Perugia.
SCARZELLA Michele, reggimento cavalleggeri Guide.
POMINI Guido, reggimento cavalleggeri di Padova.
DELOGU Gino, reggimento Genova cavalleria.
SIMULA cav. Ubaldo, infermeria Sassari.
DE NAPOLI Antonio, laboratorio pirotecnico Bologna.
MILIACCI cav Giovanni, 19 artiglieria campagna.
SPADARO Giuseppe, 22 fanteria.
LAPPONI Guido, ospedale Roma.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

VETUSCHI Pasquale, tenente medico 12 fanteria.

Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Ha preso imbarco a Napoli, il 22 settembre 1916

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MASSANI Silvio, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 25 maggio 1916, a Firenze.

L'aspettativa di cui contro è prorogata per sei mesi, dal 25 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti tenenti commissari in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore, continuando nell'attuale loro destinazione:

MALTESE Salvatore, direzione commissariato Roma.
MATTUCCI Giuseppe, id. Bologna.
EGIDI Valfrido, id. Ancona.
CIMINO Mauro, id. Roma.
BARZANTI Ferdinando, id. Firenze.
DELITALA Gonario, id. Bologna.
ARTERO Virgilio, id. Firenze.
FAZI Fazio, id. Verona.
NARDI Attilio, id. Roma.
PAOLETTI Carlo, id. Roma.
BARBERIS Luigi id. Torino.
ANGELILLO Eugenio, id. Napoli.
ALVERGNA Giuseppe, id. Milano.
SCOGNAMIGLIO Luigi, id. Napoli.
MANCIAMELI Antonino, id. Verona.
BARTOCCELLI Luigi, id. Torino.
SIROLLI Erasmo, id. Roma.
RIEPPI Ignio, id. Verona.
PIVETTI Ernesto, direzione commissariato Palermo.
NANI Renato, id. Genova.
LO CICERO Piero, id. Bologna.
LAZZARA Angelo, id. Palermo.
BASILE Pietro, id. Palermo.
GERARD Ugo, id. Torino.
COSTANTINI Rodolfo, id. Firenze.
FERRERO Roberto, id. Firenze.
RISI Antonio, id Genova.
AVIGDOR Adolfo, id. Milano.
GERVASIO Luigi, id. Bari.
GRILLO Salvatore, id. Napoli.
FANTI Matteo, id. Ancona.
VIEZZOLI Giulio, id. Genova.
CAPPELLINI Aldo, id. Verona.
GIORGI Alfonso, id. Ancona.
ZUNINO Giuseppe, id. Alessandria.

TINELLI Ferdinando, direzione commissariato Tripoli.
ANTONUCCI Carlo, id. Napoli.
MASSARI Marino, id. Bari.
MASTROPAOLO Domenico, id Roma.
CONTI Nestore, id Napoli.
NAPOLITANO Luigi, id. Napoli.
GRASSI Salvatore, id. Napoli.
CARLINO Raffaele, id. Napoli.
NICOLETTI Giuseppe, id. Roma.
IOMMI Leonello, id. Mifnno.
PULEGA Donato, id. Alessandria.
MANGIONE Giuseppe, id. Palermo
LA FERLA Arturo, id. Roma.
DE ROSA Nicola, id. Roma.
CIMINO Enzo id. Torino.
GONNELLI Pio, id. Roma.
COSTA Francesco, id. Torino.
SORTINO Alfonso, id. Genova (sezione Piacenza).
PALOMBA Mario, id. Alessandria.
OCCHIPINTI Giuseppe, direzione commissariato Verona (sezione Padova).
GALLEGRA Antonino, id. Bologna (id Ravenna).
MARACCI Alberto, id. Roma (id. Perugia).
RADOGNA Domenico id. Firenze id. Livorno).
FEDELE Giuseppe, id. Firenze.
GIOVANNELLI Girolamo, id. Firenze.
RUSSO Luigi, id. Firenze (ufficio locale Spezia).
DI MAURO Ignazio, id. Napoli (sezione Salerno).
PIERI Pellegrino, id. Firenze (id Livorno).
GRASSI Angelo, id. Bari (id. Catanzaro)
KNAPP Bruno, id. Bari (id. Catanzaro).
CAPPELLI Giacomo, id. Alessandria.
PARISIO Domenico, id. Bari (sezione Catanzaro).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei sottotenenti effettivi di sussistenza nominati con i decreti luogotenenziali 7 e 21 dicembre 1916, è fissata come appresso:

TRAIOLA Aurelio.
PASTORELLO Leonilla.
CASABONA Mario.
PALAZZOLO Fabrizio.
COLUCCI Alfonso
ISOLA Giovanni.
POGGESI Luigi.
GALLI Michele
SINISCALCHI Marciano.
RICCIARDI Angelo.
SEMERARO Giovanni.
MOLINARI Ernesto.
LEPORE Armando.
PONTECORVI Dante.
BERNARDINI Pietro.
TROIANI Giuseppe,
DI BIASE Vittorino.
BEDARIDA Guido.
GUZZO Salvatore.
AVALLONE Domenico
RIDOLA Mario.

Decreto ministeriale 30 novembre 1916

BALIVA Prospero, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Roma. — Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale, il quale conta venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente senza il dappiù quinquennio, è portato a L. 4800, dal 1° dicembre 1916.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

ZANUCCOLI Pio, capitano sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Destinato ufficio locale Spezia.
SAVORINI Giuseppe, id. id., id. Firenze (ufficio locale Spezia). — Trasferito direzione commissariato Bari, quale consegnatario magazzino viveri Bari

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

SELLITTO Alfredo, capitano amministrazione (comandato Ministero guerra).	Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per la durata di un anno.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

AMENDOLA Errico, capitano amministrazione magazzino casermaggio Napoli.	Promosso maggiore e trasferito ospedale militare Ancona (relatore).

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

SELLITTO Alfredo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per un anno, dal 26 novembre 1916.	Richiamato in servizio effettivo dal 26 novembre 1916, collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, a senso dell'art. 5, lettera *b* del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e comandato Ministero guerra.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

IPPOLITI Sileno, capitano amministrazione R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 1° ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

MONDINELLI Gio. Battista, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, a Napoli.	Richiamato in servizio deposito 94 fanteria, dal 9 novembre 1916.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

SANTORO Nicola, capitano amministrazione direzione commissariato Napoli.	Trasferito magazzino casermaggio Napoli (consegnatario).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

MILANESI Carlo, capitano veterinario divisione militare Palermo (comandato Ministero colonie).	Cessa di essere comandato come contro, dal 9 aprile 1917.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti segretari di 1ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra sono promossi al grado di primo segretario di 2ª classe, con le decorrenze appresso indicate:

CUGUSI cav. dott. Efisio. FILOSA cav. dott. Angelo. TORCIA cav. dott. Giuseppe NARDELLI cav. dott. Ugo. CUCINIELLO cav. dott. Felice	Dal 1° marzo 1916.
DEL BALZO cav. dott. Urbano CARUSO cav. dott. Vincenzo. SCOLARI cav. dott. Francesco.	Dal 1° aprile 1916.
PEPE cav. dott. Angelo. LANNI cav. dott. Riccardo.	Dal 1° agosto 1916.
RUSCONI cav. dott. Luigi. CLARINI cav. dott. Virginio. TRIFOGLI cav. dott. Guglielmo. BALDASSARRI dott. Aldo.	Dal 1° settembre 1916.

I seguenti ragionieri di 1ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra sono promossi al grado di primo ragioniere di 2ª classe, con le decorrenze appresso indicate:

DE LUCA cav. dott. Baldassarre.	Dal 1° marzo 1916.
MOLISANI cav. dott. Amedeo.	Dal 1° agosto 1916.

Decreto ministeriale 4 gennaio 1917.

LINGUITI cav. dott. Gaetano, capo sezione amministrativo di 2ª classe.	Sospeso dallo stipendio, per la durata di un mese, a decorrere dal 4 gennaio 1917

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Determinazione ministeriale 14 agosto 1915.

MIANI CALABRESE cav. Carlo, sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe, tribunale militare Venezia.	Trasferito tribunale militare Piacenza (Spezia).

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

MIANI CALABRESE cav. Carlo, sostituto avvocato militare di 1ª classe (maggiore) tribunale militare Piacenza (Spezia).	Trasferito tribunale militare Piacenza.
ALBERTI dott. Luigi, id. id. di 2ª id. (capitano) id. Piacenza.	Id. id. id. Piacenza (Spezia).

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916.

MAGNETTI Gaspare, farmacista militare di 2ª classe in aspettativa per infermità comprovata (R. decreto 24 gennaio 1915).	Richiamato in servizio attivo dal 1° dicembre 1916 e destinato ospedale militare Cava dei Tirreni (Salerno).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

ANTONINI Arturo, applicato officina costruzioni artiglieria Piacenza	Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 dicembre 1916, con l'assegno annuo di lire 900.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

MARCHISIO Giuseppe, applicato direzione commissariato Torino.	Trasferito 6 genio.
ARATA Arturo, id. comando corpo armata Torino.	Id. direzione commissariato Torino.
FABBRI Giuseppe, id comando divisione territoriale Ancona.	Id. laboratorio pirotecnico Capua.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

MADERNA Luigi, ufficiale d'ordine 73 fanteria.	Trasferito 19 artiglieria campagna.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 4 giugno 1916.

FESTA cav Giuseppe, colonnello commissario	Il decreto luogotenenziale in data 17 ottobre 1915 è rettificato nel senso, che il collocamento a riposo deve intendersi avvenuto per motivi disciplinari, anzichè per anzianità di servizio.

Decreto luogotenenziale 13 gennaio 1917.

MIRONE cav. Pietro, maggiore generale, distretto Torino.	Ricollocato in congedo, dal 16 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1916.

CERRUTI Ernesto, capitano sussistenza, distretto Alessandria.	L'assegno complessivo annuo del controindicato ufficiale, in posizione di servizio ausiliario, richiamato in temporaneo servizio effettivo, il quale conta venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza aver conseguito il doppio quinquennio, è portato a lire 4800, dal 1° ottobre 1916.

Decreto ministeriale 11 gennaio 1917

MICOTTI Valerio, maggiore fanteria, distretto Lucca.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 17 giugno 1915 al 26 ottobre 1916.

Decreto ministeriale 12 gennaio 1917.

NAGLE cav. Vincenzo, maggiore fanteria.	Richiamato in servizio dal 1° gennaio 1917, distretto Benevento.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1917.

GRANATA cav. Luigi, tenente colonnello fanteria, distretto Napoli, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 22 dicembre 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dalla data a fianco di ciascuno segnata:

CORTELAZZI cav. Vittorio, tenente colonnello, distretto Sacile.	Dal 15 dicembre 1916
MISURACA Lorenzo, maggiore.	Dal 1° gennaio 1917.
RUGGIERO Giosafat, id.	Dal 1° id.

Decreto ministeriale 15 gennaio 1917.

DE BOURNE cav. Ernesto, colonnello fanteria, distretto Napoli.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo 64 fanteria dal 27 dicembre 1916.
BUTERA cav. Antonino, tenente colonnello id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915 al 24 novembre 1916.
RICCITELLI Emilio, maggiore id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917.
BELLI cav. Edoardo, colonnello personale permanente distretti, distretto Napoli.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 14 dicembre 1916.
TARTAGLIOZZI cav. Massimo, colonnello artiglieria, distretto Torino, richiamato temporaneamente in servizio dal 1° dicembre 1915, direzione artiglieria Alessandria.	R collocato in congedo, dal 14 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 16 gennaio 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917:

MASNADA Giovanni.	PALMIERI Ernesto.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

Passaggi provvisori di ruolo fatti dal Comando Supremo, a datare dal 1° settembre 1916 e confermati dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916:

I seguenti sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria, sono trasferiti col loro grado, ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione:

JACOLENNE Luigi, 5 artiglieria fortezza, distretto Roma.
FORESI Renzo, 2 id. id., id. Livorno.
MARASCINO Vitantonio, 5 artiglieria fortezza, distretto Venezia.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti dell'arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 1° novembre e 1° dicembre 1915, rimane stabilita come appresso:

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

BORSARI Aldo, reggimento lancieri di Milano.
VERONESE Cesare, id. id. di Firenze.
MARCOLINI Marcolino, id. cavalleggeri di Treviso.
MUTI BUSSI Giulio, id. Savoia cavalleria.
PISSARDO Mario, id. cavalleggeri Umberto I.
PO Francesco, id. Savoia cavalleria.
CASTALDI Paride, id. cavalleggeri di Vicenza.
DI SAN MARZANO Roberto, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
MARCHESANI Enrico, id. cavalleggeri di Saluzzo.
AIROLDI Alberto, id. id. di Foggia.
DELLA GHERARDESCA Valfredo, reggimento Nizza cavalleria.
TROILO Francesco, id. lancieri di Mantova.
MEDICI DEL VASCELLO Francesco, id. cavalleggeri di Saluzzo.
CRESPI Emilio, id. id. di Roma.
GIUSTINIANI Giuseppe, id. Genova cavalleria.
VOTA Cesare, id. lancieri di Milano.
FRESCO Vittorio, id. Genova cavalleria.
MUZZATI Antonio, id. cavalleggeri di Monferrato.
BACCARINI Vincenzo, id. id. Guide.

Con anzianità 1° *dicembre* 1915.

FRIGERIO Stefano, reggimento cavalleggeri di Treviso.
SALODINI Aldo, id. id. Guide.
DA ZARA Mario, id. id. di Catania.
FANTINI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Foggia.
CARIGNANI Ernesto, id. Savoia cavalleria.

L'anzianità relativa dei sottoindicati tenenti dell'arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 31 agosto, 28 settembre e 29 ottobre 1916, rimane stabilita come appresso:

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

GINNASI Flaminio, reggimento lancieri di Milano.
MINGIONE Dante, id. id. di Firenze.
CESTER Achille, id. cavalleggeri Guide.
UNGEN DI LOWEMBERG Gualtiero, reggimento cavalleggeri di Catania.
PIERONI Luigi, id. lancieri Vittorio Emanuele II.

FIORA Giuseppe, reggimento lancieri di Novara.
CAVALLETTI Luigi, id. cavalleggeri di Saluzzo.
ROSSI Edoardo, id. lancieri di Milano.
REMER Giovanni, id. id. di Aosta.
CICOGNA Angelo, id. id. di Vercelli.
BACCA Baldo, id. cavalleggeri di Udine.
REGGIANI Egisto, id. id. di Udine.
MONACELLA Francesco, id. id. di Saluzzo.
MONSIGNATI SASSATELLI Lodovico, id. lancieri di Vercelli.
ZOPPINI Riccardo, id. id. di Aosta.
GAMBROSIER Riccardo, id. id. Vittorio Emanuele II.
SPANO Rocco, id. id. di Montebello.
TUZI Nino, id. cavalleggeri di Foggia.
REGUZZONI Ermanno, reggimento cavalleggeri di Udine.
BRENCIAGLIA Mario, id. id. di Foggia.
GUICCIARDINI Leone, id. id. di Alessandria.
RICCHETTI Emilio, id. lancieri di Vercelli.
PIGNATELLI CERCHIARA Fabrizio, id. id. di Vercelli.
FRANCO Franco, id. cavalleggeri di Lodi.
BOSIO Adolfo, id. lancieri di Firenze.
PITTALUGA Umberto, id. cavalleggeri di Catania.
TOEPLITZ Lodovico, id. Savoia cavalleria.
GENOVESI Mario, id. cavalleggeri Guide.

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

GUALCO Luigi, reggimento lancieri di Mantova.
SPINOLA Carlo, id. Genova cavalleria.
ROTA Alessandro, id. lancieri di Mantova.
MONTI Ivo, id. cavalleggeri di Caserta.
IVANCICH Arrigo, reggimento Genova cavalleria.
ANTENRIETH Carlo, id. Nizza cavalleria.
PANSA Paolo, id. lancieri di Mantova.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

DEGLI ALBIZZI Nicolò, reggimento Savoia cavalleria.
VERSE' Aldo, id. cavalleggeri di Udine.
DE PAOLI Biagio, reggimento Savoia cavalleria.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti, dell'arma del genio, nominati con anzianità 1° novembre 1915, viene stabilita come appresso:

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

MAESTRI Giovanni, 4 genio.
BRACCO Ulrico, 1 id.
BATTAGLIOTTI Giovanni, 5 id.
JOTTI Arnaldo, 4 id.
MIRANDA Vito, 2 id.
MARUCCO Giorgio, 2 id.
CASENTINI Lodovico, 2 id.
TERRANOVA Angelo, 3 id.
VARVARO Carlo, 1 id.
NORZA Mario, 5 id.
FEDERICI Mario, 2 id.
GOBBINO Oddo, 4 id.
TENNERONI Guido, 3 id.
CHIANTONI Armando, 3 id.
AVOGADRO Giuseppe, 1 id.
SINIGAGLIA Ernesto, 3 genio.
MARTINA Attilio, 2 id.
GAMBIRASIO Fiorenzo, 4 id.
MARINI Raffaele, 3 id.
SIRON Luigi, 3 id.
GHERI Enrico, 3 id.
SCHIAVETTA Carlo, 5 id.
BORTOLOZZI Silvio, 2 id.
GIANOLA Giacomo, 2 id.
TONINI Gaetano, 1 id.
BOTTINI Giovanni, 3 id.
FORCELLI Arturo, 3 id.
ANNOVAZZI Ambrogio, 5 id.
MAROTTI Giov. Batta, 5 id.
CAMBIANO Antonio, 6 id.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti, dell'arma del genio, nominati con anzianità 1° dicembre 1915, viene stabilita come appresso:

Con anzianità 1° *dicembre* 1915:

PASANISI SCHIAVONI Aurelio, 2 genio.
BEVILACQUA Michele, 5 id.
DE DONA' Curzio, 2 id.
CARTELLA Gaetano, 1 id.
LIGUORI Alfredo, 1 id.
DEVERONICO Giovanni, 3 id.
TROZZI Pietro, 1 id.
LE BOFFE Alfredo, 4 id.
MENEGHETTI Augusto, 3 genio.
BRINI Guido, 5 id.
PATRIZI Mario, 1 id.
MANTEGAZZA Ugo, 5 id.
GRIGNANI Alfredo, 1 id.
PETRACCO Antonio, 1 id.
RAGAGNIN Angelo, 1 id.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati tenenti, arma del genio nominati con le anzianità assolute 27 luglio, 31 agosto e 28 settembre 1916, viene stabilita come appresso:

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

TOVAGLIARI Carlo, 1 genio.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

ALLAVENA Antonio.
MARTINELLI Ardito, 4 genio.
BENASSI Edgardo.
MELETTI Carlo, 1 genio.
PERIN Antonio, 1 id.
BECHERUCCI Giuseppe, 3 id.
CONTARDI Fernando, 2 id.
ALESSANDRINI Lanciotto, 1 id.
ROLANDI Giovanni, 1 id.
DE MARCO Raffaele, 3 id.
SOLITO DE SOLIS Silvio, 1 id.
CAPPA Mario, 3 id.
CERRUTI Emilio, 4 id.
GUIDI Guido, 3 id.
VERNONI Luigi, 4 id.
BAGA Antonio, 2 id.
FLAIANI Ezio, 3 id.
CUZZONI Quinto, 3 id.
VALENTI Vittorio, 4 id.
ONDOLI Pietro, 3 id.
SORA Luigi, 1 id.
BERETTA Ruggero, 1 id.
PANNIER Michele, 2 id.
BRACCO Eugenio, 2 id.
GALASSO Vincenzo, 3 id.
GIOVANNINI Belisario, 4 id.
CASTELLI Ugo, 3 id.
BORGHI Emilio.
SILVI Federico, 3 genio.
MALERBA Giovanni, 1 id.
ZENI Domenico, 2 id.
DE MERICH Arturo, 1 id.
MANDARO Umberto, 3 id.
ASTALDI Sante, 1 id.
ROSSO Alessandro, 4 id.
CECCONI Enzo, 4 id.
ROTTER Francesco, 2 id.
SANARICA Guido, 6 id.
AGNELLI Gualtiero, 3 id.
PROVERBIO Marco, 3 id.
DIAFERIA Domenico, 3 id.
COSTALONGA Giovanni, 3 id.
MERUCCI Leonida, 3 id.
MANIERO Antonio, 3 id.
LEVI Augusto, 3 id.
DE SCIORA Giuliano, 3 id.
CAZZANIGA Andrea, 1 id.
SIBILLE Mario, 3 id.
ZAMA Virginio, 2 id.
BIONDI Cesare, 1 id.
GABRIELLI Raimondo, 3 id.
POGGESI Angelo, 3 id.
MERLONE Alfredo, 6 id.
PILLA Umberto, 2 id.

TODISCO Vincenzo, 3 genio.
SAVOIARDO Amilcare, 2 id.
LUCCA Guido, 3 id.
DE FILIPPI Carlo, 3 id.
BUFFA Giuseppe, 2 id.
CASILLI Pietro, 3 id.
PRAYER GALLETTI Ugo, 5 id.
ROBUTTI Mario, 5 id.
ZINI Enrico, 2 id.
MALGHERINI Leonida, 4 id.
TANENBAUM Peter, 1 id.
SPADA Guido, 6 id.
FARNETI Pietro, 3 id.
DI STASO Arcangelo, 3 id.
RICCARDI Aristodemo, 3 id.
PATELLANI Guido, 2 id.
ARNERI Tullio, 1 genio.
VERDINO Evasio, 2 id.
ROSSI Amedeo, 5 id.
CESARI Guido, 3 id.
ROSSI Domenico, 5 id.
BOTTONI Augusto, 2 id.
COSCELLI Giacomo, 1 id.
MAZZETTI Amanzio, 5 id.
MAGNANI Dario, 5 id.
CHIARIA Ulisse, 2 id.
GENTILE Arnaldo, 3 id.
MORO Guido, 3 id.
ROSAN Mario.
PELLERI Cesare, 6 genio.
MATTIROLO Eugenio, 6 id.
DURBE' Luigi, 1 id.

Con anzianità 28 *settembre* 1916.

CLARA Carlo, 5 genio.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento, arma di cavalleria, con l'anzianità sottosegnata e con riserva d'anzianità relativa:

MORCALDI Paolo, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Con anzianità 1 agosto 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate da Ministero.

Decreto del Comando Supremo 6 *dicembre* 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, dalle date sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Dal 1° *agosto* 1916.

ANGELINI-PAROLI Mario, reggimento Nizza cavalleria.
ASINARI DI S. MARZANO Alessandro, id. Genova cavalleria.
BETTAMIO Carlo, id. Savoia cavalleria.
CAMPANELLA Giuseppe id. cavalleggeri di Palermo.
COSCIA Carlo, id. lancieri di Novara.
CISA ASINARI DI GRESY Orazio, id. cavalleggeri Guide.
DEL CINQUE Carlo Alberto, id. cavalleggeri di Aquila.
ENGLARO Guido, id. id. Guide.
GAVINA Giorgio, id. lancieri di Montebello.
MUGGIANI Augusto, reggimento cavalleggeri di Vicenza.
MORLACCHI Fernando, id. id. di Catania.
METRANGOLO Leonardo, id. id. di Alessandria.
MEDA Paolo, id. id. di Monferrato.
MARENGO Luigi, id. id. di Saluzzo.
MONCADA Corrado, id. Savoia cavalleria.
RICCARDI Ernesto, id. Genova cavalleria.
SOLETI Fernando, id. Piemonte Reale cavalleria.
VALENTINI Tito, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
ZACCARIA Renato, id. cavalleggeri di Roma.

Dal 1° settembre 1916.

NASELLI Giovanni, reggimento lancieri di Firenze.
PATRIZI Costantino, reggimento lancieri di Firenze.

Dal 15 settembre 1916.

ANZALONE Mario, reggimento lancieri di Firenze.
MARCHEI Carlo, id. id. di Milano.
TERCINOD Guido, reggimento lancieri di Firenze.

Dal 1° ottobre 1916.

CUSANI-VISCONTI-BOTTA-ADORNO Clemente, reggimento cavalleggeri di Aquila.
GUAINERI Scipione, id. id. di Lucca.
LANCIA Eugenio, id. id. di Foggia.
MUSSO Aldo, id. Genova cavalleria.
MOMBELLO Vittorio, reggimento Piemonte Reale cavalleria.
SATTA Giulio, id. id. id. id.

Dal 1° novembre 1916.

JONOCH Alessandro, reggimento Savoia cavalleria.
LA GALA Emilio, reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, dalle date sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Dal 1° febbraio 1916.

RICCI Umberto, 25 artiglieria campagna (automobilisti).

Dal 1° marzo 1916.

CELA Giuseppe, 10 artiglieria fortezza.
FOIS Emanuele, artiglieria campagna (Treno) Pisa (7).
MARCUCCI Ugo, 7 artiglieria campagna.

Dal 1° aprile 1916.

ANGELUCCI Filippo, 33 artiglieria campagna.
ALBANO Luigi, 13 id. id. (automobilista).
BORELLA Carlo, 25 id. id. (id.).
BIRAGHI Carlo, 13 id. id. (id.).
BELLUSCHI Guido, 13 id. id. (id.).
BANFI Alfredo, 12 id. id.
BAROCCHI Alberto, 13 id. id. (automobilista).
BIANCHINI Giacomo, reggimento artiglieria a cavallo.
BELLINI Alberto, 18 artiglieria campagna.
BARUFFALDI Mario, 13 artiglieria campagna (automobilista).
BUTERA Etebredo, 13 id. id. (treno).
BALDI Araldo, 32 id. id.
BONOSA Giulio, 6 id. id.
BARTOLINI Amedeo, 33 id. id. (treno).
BRONNER Enzo, 33 id. id. (treno).
BIANUCCI Giovanni Umberto 8 id. fortezza.
BORONI Giangiacomo, 29 id. campagna.
BRAMBILLA-PISONI Giovanni, 29 id. id.
CAVALLO Oreste, 2 id. id.

CALISSANO Natale, 13 artiglieria campagna (automobilista).
CARRARO Arnaldo, 6 id. id.
CENSI Luigi, 13 id. id. (automobilista).
CALDERONI Alessandro, 3 id. id. (id.)
COMELLI Giuseppe, 34 id. id.
CASTELBARCO-ALBANI Cesare, 16 id. id.
COSTANTINI Giovanni, 5 id. fortezza.
CANCEMMI Michele, id. campagna Venaria Reale (5).
COROMINES Pietro, id. id. Vigevano (6)
CANTU' Cesare, id. id. Vigevano (6).
COSTA Mario, 33 id. id. (treno).
CERABOLINI Bruno, 1 id. montagna.
CHIEFFO Gaetano, 5 id. campagna.
DEL MASTRO Tomaso, reggimento artiglieria a cavallo. (automobilista).
DANEO Lodovico, id. id. id. (id.).
DE CADILHAC Giacinto, 23 id. campagna.
DINELLI Carlo, 7 id. fortezza.
DAL SANTO Gino, 8 id. campagna.
DEL PICCOLO Luigi, 5 id. fortezza.
DE AMICIS Trento, 5 id. campagna.
DEL VESCOVO Leonardo, 5 id. id.
EPIFANI Filippo, 4 id. fortezza.
FERRERO-REGIS Ferdinando, 25 id. campagna (automobilista).
GALAZZI Antonio, 13 id. (id.).
GARAU Mario, 25 id. (id.).
GASPARINETTI Guido, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
GALLO Leone, 12 id. ccampagna (treno).
GAGLIANI Giuseppe, 10 id. fortezza.
GROSSER Erminio, 16 id. campagna.
GHISLANZONI Eugenio, 25 id. (automobilista).
GIANTOMASI Emilio, 28 id. id.
INNOCENTI Vincenzo, 28 id. id.
IANORA Salvatore, 4 id. fortezza.
LOMBARDI Generoso, 10 id. id.
LUISE Giuseppe, 25 id. campagna (automobilista).
LUCIANI Felice, 22 id. id. (id.).
LOCATELLI Ferruccio, 22 id. id.
MARUGO Ettore, 33 id. id.
MASSABO' Giorgio, 17 id. id.
MOSCA Mario, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
MADAMI Primo, 13 id. campagna (treno).
MAJORCA Lodovico, reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
MONNI Ugo, id. id. (id.).
MASSA Pietro, 7 id. fortezza.
MERI Vasco, 6 id. id.
MARCHESE Mario artiglieria campagna Vigevano (6).
MECACCHI Alfredo, 33 id. id. (treno).
ODERDA Giuseppe, 21 id. id.
PANCIERA Angelo, 5 id. id.
PECORINI Lodovico, 2 id. id.
PALAMIDESSI Mario, 22 id. id. (automobilista).
PANZIERI Giorgio, 13 id. id. (id.).
PILI Pasquale, 2 id. montagna.
PANTANETTI Federico, 9 id. campagna.
PARBONI Edgardo, 25 id. id. (automobilista).
PIHA Enrico, 29 id. id.
PANDOLFI Fabio, 13 id. id. (treno).
PASETTI Pietro, 22 id. id. (automobilista).
PIHA Giorgio, 29 id. id.
PALMIERI Guido, 8 id. fortezza.
PIAZZESI Luigi, 22 id. campagna (automobilista).
PIRRI Valerio, 3 id. fortezza.
REBUCCI Luigi, 21 id. campagna (automobilista).
RECALCHI Ercole, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
ROSASCO Rinaldo, 21 id. campagna (id.).
RE Carlo, 25 id. id.
RIZZI Pasquale, 2 id. id. (treno).
SAMBI Lamberto, 4 id. id
SAVINO Michele, 24 id. id. (treno).
STORARI Achille, 1 id. fortezza.
SELVA Giuseppe, 2 id. campagna.
TEALDI Ascanio, 25 id. id. (automobilista).
TESTORE Vincenzo, 13 id. id. (treno).
VILLAFRANCA Eugenio, 6 id. fortezza.
VENEZIANI Ettore, 22 id. campagna (automobilista).
VISCONTI DI MASSIMO Francesco, 25 id. id. (id.).
WIEDEMANN Ermanno, id. id. Vigevano (6).
ZIVIANI Giovanni, 5 id. fortezza.

Dal 1° maggio 1916.

BIFFI Carlo Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
DONA' Arnaldo, 8 id. campagna.
DONA' Umberto, 27 id. id.
DE BACCI Baccio, 2 id. fortezza.
LAUTIERI Guglielmo, 27 id. campagna.
LEONI Nicola, 9 artiglieria fortezza.
MARCHESINI Mario, 2 id. id.
PALLAI Giovanni, 1 id. id.
PREDAZZI Camillo, 1 id. id.
PERRONE Ettore, id. campagna Foligno (1).

Dal 1° giugno 1916.

GUZZONI Giulio, 13 artiglieria campagna (automobilista).
MAMMARELLA Gaspare, 9 artiglieria fortezza.

Dal 1° agosto 1916.

POMARICI Stanislao, 4 artiglieria fortezza.

Dal 1° ottobre 1916.

PECCHIOLI Folco, 13 artiglieria campagna.
PECCHIOLI Ugo, 13 artiglieria campagna

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, dalle sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Dal 1° febbraio 1916.

CARACCIOLO Ferdinando Franco, 7 artiglieria campagna.
FERTITTA Francesco, 22 artiglieria campagna (treno).
MALAGUTI Pietro, 7 artiglieria campagna
RICCI Giovanni, 7 id. id.
TIZZANI Giovanni, 7 id. id.

Dal 1° marzo 1916.

CAVA Umberto, 7 artiglieria campagna.

Dal 1° aprile 1916.

BERSANI Alberto, 2 artiglieria campagna. (treno).
BUIA Giuseppe, artiglieria campagna a Pavia (9).
ESPOSITO Vincenzo, 7 id. id.
MARTINI Ernesto, 7 id. id.
PAOLUCCI Giuseppe, 7 artiglieria campagna.
QUADRINO Marino, 26 artiglieria campagna (treno).
SPESSA Mario, 13 id. id. (automobilista).
TRAVAGLIO Umberto, 13 id. id. (id.).

Dal 1° maggio 1916.

BARBERI Giuseppe, 3 artiglieria fortezza.
DE NOBILI Rino, reggimento artiglieria a cavallo.
FERRARA Giuseppe, 1 id. pesante campale.
FERRARO Giuseppe, 12 id. campagna.
FRATTINI Alfredo, 1 id. fortezza.
GUERRA Giuseppe, 3 id. id.
LIBERTI Giuseppe, 2 artiglieria fortezza.
MARANO Francesco, 2 id. id.
MICAGLIO Ezio, 3 id. id.
MUSSATO Cesare, 2 id. id.
PITIGLIANI Luigi, 7 id. campagna.
SALSANO Domenico, 1 id. fortezza.

Dal 1° giugno 1916.

AZZI Francesco, 35 artiglieria campagna.
AZZONI Guglielmo, artiglieria campagna Pesaro (2).
ARSENI Luigi, id. id. Verona (8).
AFFUNTI Armando, 3 artiglieria campagna (automobilista).
ARMENI Gioacchino, artiglieria campagna Pesaro (2).
BOCCONI Enrico, 6 artiglieria campagna (treno).
BENIGNI Arpago, 29 id. id.
BUDINI Alcide, 32 id. id.
BONFIGLIO Costantino, 2 id. pesante campale.
BARAGLI Ubaldo, 3 id. campagna (automobilista).
BARONE Vittorio, 3 id. id. (id.).

BATTAGLINI Domenico, 2 artiglieria fortezza.
CASTELLARO Secondo, 6 id. campagna (treno).
CREMASCHI Luigi, artiglieria campagna Verona (8).
CORIDORI Giuseppe, 1 id. fortezza.
COLOMBO Fausto, 6 id. id.
CALCINI Giuseppe, 3 id. campagna (automobilista).
CAPRIOLO Giorgio, 3 id. id. (id.).
DE SOCIO Vittorio, 3 id. fortezza.
D'ANGELO Pasquale, 24 id. campagna.
DEL BECCARO Gino, 7 id. fortezza.
DE LUCIA Crisante, 10 id. id.
DRAGONETTI Giovanni, 13 id. campagna (automobilista).
FABBRE-REPETTO Francesco, 2 id. fortezza.
FIORINO Nicolangelo, 13 id. campagna (automobilista).
FAMA' Bartolomeo, 13 id. id. (id).
FRANCINI Aldemaro, 13 id. (id.).
GIUNTA Francesco, 22 id. id.
GUANI Angelo, 1 id. fortezza.
GUERRIERI Giuseppe, 3 id. id.
GASPAROLI Luigi, 6 id. id.
GALLI Domenico, 6 id. d.
GUIDOBONO Carlo, 21 id. campagna (automobilista).
GARBARINI Ferruccio, 21 id. id. (id.).
INFRANZI Enrico, 34 id. id.
IMPERATRICE Vincenzo, 1 id. pesante campale.
LEONELLI Giovanni, artiglieria campagna Bologna (3).
MATURO Umberto, 10 id. id.
MASCADRI Tito, 16 id. id.
MENEGAZZO Ruggero, 20 id. id.
MELONI Carlo, artiglieria campagna Alessandria (11).
MERELLO Giovanni, 1 id. forfezza.
MEZZETTI Alberto, 8 artiglieria fortezza.
MEZZALIRA Luigi, 9 id. id.
MANUSARDI Gino, 21 id. campagna (automobilista).
NICOLA Oreste, 13 id. id.
NOTARBARTOLO Gaetano, 22 id. id
PELLINI Ettore, 9 id. fortezza.
PRETEROTI Enrico, 3 id. id.
PACELLI Carlo, 1 id. campagna (treno).
PAVESI Francesco, 2 id. fortezza.
PACCINELLI Cesare, 3 id. id.
POCE Gino, 3 id. id.
PEDOIA Cesare, 8 id. id.
PEDRAZZINI Oreste, 23 id. campagna.
PINARDI Giovanni, 22 id. id. (automobilista).
PORTA Domenico, 22 id. id. (id.).
PONZIO Giuseppe, 22 id. id. (id.).
PROVENZAL Leone, 22 id. id. (id.).
REMARTINI Ambrogio, 9 id. id.
ROSSINI Angelo, artiglieria campagna Cremona (4).
RADDI Luigi, id. id. (treno) Venaria Reale (5).
RIZZI Aldo, id. id. Alessandria (11).
RIVA Giacomo, 22 id. id. (automobilista).
RAGNINI Benedetto, 18 id. id.
ROCCO Antonio, 22 id. id. (automobilista).
SACCHETTI Antonio, 16 id. id. (treno)
SGRELLI Alberto, 33 id. id.
SIVO Roberto, 34 id. id.
SANFELICE Giuseppe, 8 id. fortezza.
SERRA Mario, 25 id. campagna (automobilista).
SIGNORINI Dino, 1 id. fortezza.
SUMMA Leonardo, 4 artiglieria campagna.
TORREGROSSA Achille, 22 id. id.
TORNABENE Gaetano, 22 id. id.
TUMMINELLO Michele, 22 id. id.
TOTI Vincenzo, 2 id. pesante campale.
UGOLOTTI Ugo, 21 id. campagna (automobilista).
VITALI Guido, 9 id. fortezza.

Dal 1 luglio 1916.

ANGELI Leone, 2 artiglieria campagna.
BERNARDIS Enea, 8 id. fortezza.
BORGNA Augusto, 2 id. id.
BARUFFATO Mario, 6 id. id.
BOSISIO Giacomo, 5 id. campagna.
CAMI Guido, 6 id. id. (treno).
CODARA Renzo, 10 id id.
COSTA-REGHINI Alberto, 24 id. id. (treno)
CIANCHETTI Leone, 4 id. fortezza.
CURCIO Filippo, 1 id. id.
CASANOVA Giuseppe, 7 id. id.
CAVALLI Enrico, 3 id. id.
CATTANEO Luigi, 10 artiglieria fortezza.
COLOZZA Domenico, 9 id. id.
CERUTTI Lodovico, 10 id. id.
DI PROSPERO Fernando, 1 id. campagna (treno).
DE LELLIS Orazio, 33 id. id.
DAMIANI Natale, artiglieria campagna Vigevano (6).
DE BERNARDI Mario, 1 id. fortezza.
DI MARCO Gabriele, 9 id. id.
DELL'ANTONIO Virgilio, 18 id. campagna.
DONZELLINI Antonio, 6 id. fortezza.

FALENI Armando, 34 artiglieria campagna (treno).
FRANCHI Nello, 2 id. fortezza.
GENTILUCCI Lamberto, 5 id. id.
GOBBI Ettore, 13 id. campagna (treno).
GHIRETTI Ferdinando, 2 id. fortezza.
GIOLITO Giuseppe, 6 id. id.
GALVAGNI Giuseppe, 2 id. montagna.
GIOSTRA Giorgio, artiglieria campagna Pesaro (2).
GHETTI Bruno, 14 id. id.
IMBRIANI Manfredo, 33 id. id. (treno).
ISASTIA Vittorio, 3 id. fortezza.
IACI Domenico, 9 id. id.
IOVINE Rocco, 7 id. id.
MOTTA Nicolò, 34 id. campagna (treno).
MARGOZZINI Mosè, 3 id. id. (id.).
MONTICELLI Aldo, 7 id. fortezza.
MASSERINI Andrea, 7 id. id.
NICOLODI Mario, 24 id. campagna (treno).
PATERNESI Francesco, 32 id. id. (id.).
PERONI Ottorino, 33 id. id.
PICIOCCHI Stefano, 33 id. id. (treno).
PAISSAN Guido, artiglieria campagna Pavia (9).
POZZI Angelo, 9 artiglieria fortezza.
PAVERO Filippo, 2 id. id.
RUSCONI Angelo, 23 id. campagna (treno).
RAFFO Vico, 2 id. fortezza.
RICCI Luigi, 22 id. campagna.
ROSSI Paolo, 3 id. fortezza.
RUBBAZZER Leone, 8 id. id.
RICCI Giuseppe, 8 id. id.
SIRONI Augusto, 10 id. campagna.
SCOTTI Edoardo, 11 id. id.
SALINI Giulio, 24 id. id. (treno).
SELLA Vittorio, 34 id. id. (id.).
SAVINI Giuseppe, artiglieria campagna (id.) Bologna (3).
SOCCI Giuseppe, id. id. Cremona (4).
TORRI Arturo, 5 id. id.
TROIANI Pietro, artiglieria campagna (treno) Bologna (3).
TURCHI Eugenio, 1 id. fortezza.
TURATI Alberto, id. campagna Cremona (4).
VERZANI Alessandro, 33 id. id.
VERLINI Leone, 33 id. id.
VERGORI Giuseppe, 2 id. fortezza.
ZACCHEO Ortedo, 6 id. id.
ZEROLLO Mario, 9 id. id.

Dal 1° agosto 1916.

ALIPRANDI Bernardo, 1 artiglieria fortezza.
AGOSTINI Augusto, 5 id. id.
BERTELLI Gino, 21 id. campagna.
BETTANINI Luigi, 5 id. fortezza.
BENEDETTI Vittorio, 5 id. id.
BARBARANELLI Alfredo, 2 id. id.
BIANCHI Alessandro, 13 id. campagna.
BATTISTON Angelo, 25 id id.
BERTOLI Alessandro, id. id. Foligno (1).
BALDASSARI Carlo, id. id. Verona (8).
BALDI Adriano, reggimento artiglieria a cavallo.
BERTE' Luigi, 3 id. montagna.
BELLUSCHI Alfredo, 7 id. fortezza.
BUSOLINI Pietro, 9 id. id.
BARBERI Salvatore, 4 id. id.
BOZOLI Eduardo, 6 id. id.
BRUNO Riccardo, 6 id. id.
BRANCA Carlo, 5 id. campagna (treno).
BAGNOLI Giovanni, 5 id. id. (id.).
COLLE Publio, 13 id. campagna.
COZZA Alberto, 18 id. id.
CARACCIOLO Enrico, 33 id. id.
CANCELLIERI Remo, id. Cremona (4).
CASTOLDI Luciano, 6 id. fortezza.
CREMO Vittorio, 6 id. id.
CASPRINI Menotti, 2 id. id.
CASSANELLO Antonio, 1 id. id.
CAPPELLO Dino, 5 id. id.
CAVINA Francesco, 5 artiglieria fortezza.
CORNEO Agostino, 3 id. campagna (automobilista).
DE LAURETIS Pancrazio, 9 id. id.
DE FALCO Giuseppe, 10 id. id.
DAL FORNO Lodovico, 16 id. id. (treno).
DE GIAMPIETRO Ranieri, 3 id. fortezza.
DONNINI Arturo, 2 id. id.
DE BERNARDI Albino, 3 id. id.
DE GIORGI Giorgio, 6 id. id.
DINELLI Giulio, 1 id. id.
DE MARCHI Pietro, 13 id. campagna (automobilista).
DE TOMMASIS Ugo, id. id. Foligno (1).
FERRARI Ugo, 5 id. id. (treno).
FANTACCHIOTTI Luigi, 6 id. fortezza.
FRANCHI Alfredo, 2 id. id.
FERRARIO Giuseppe, 6 id. id.
FAVA Bernardino, 6 id. id.
FACCHINI Giovanni Battista, 5 id. id.
FINCATI Marino, 2 id. montagna.
GALLO Mario, 6 id. id. (treno).
GIROLA Mario, 6 id. fortezza.
GIRONE Enrico, 6 id. id.
GHIRARDI Giuseppe, 6 id. id.
GIAVANI Giuseppe, 6 id. id.
GANDOLA Luigi, 6 id. id.
GRIFONI Giovacchino, 5 id. id.

GENTILONI Enrico, 5 artiglieria fortezza
GIORDANI Ettore, 3 id. id.
LA VIOSA Antonio, 36 id. campagna.
LOLLI Lanciotto, reggimento artiglieria cacallo.
LOMBARDI Filiberto, 2 id. fortezza.
LANGELLA Paolo, 5 id. id.
MANGIAGALLI Francesco, 2 id. pesante campale.
MALGARINI Ascenzo, id. campagna Foligno (1).
MOCCA Pietro, 6 id. fortezza.
MASPERO Guido, 5 id. campagna (treno).
MARELLI Mario, 6 id. campagna.
MARANO Giuseppe, 13 id. id.
MANTIA Emanuele, 17 id. id.
MORINI Domenico, 8 id. fortezza.
MAGGIANI Fulvio, 1 id. id.
MONDIN Giuseppe, 9 id. id.
MARTINI Lorenzo, 1 id. id.
MURA Giordano, 2 id. id.
MATTIODA Giovanni Battista, 6 id. id.
MATTEOLI Fernando, 13 id. campagna (automobilista).
NASTRI Michele, artiglieria campagna Pisa (7).
NODARI Camillo, 5 id. fortezza.
PALOSCHI Giovanni, 6 id. campagna (treno).
PONTI Luigi, 6 id. fortezza.
PELLIZZARI Ottorino, 9 id. id.
PARODI Gaetano, 5 id. id.
PICCININI Francesco, 5 artiglieria fortezza.
PACOTTO Dante, 6 id. fortezza.
PAULETTO Giuseppe, 9 id. id.
RIVOLDINI Oscar, 5 id. id.
RIVOLTA Luigi, 6 id. campagna.
RANDISI Giorgio, artiglieria campagna Foligno (1).
REPETTI Antonio, 1 id. fortezza.
ROSELLI Gherardo, 3 id. id.
RIELLO Gaetano, 9 id. id.
RONZANI Gino, 1 id. id.
STEFFANONI Carlo, 36 id. campagna.
SICCARDI Leonardo, 1 id. fortezza.
SCAPINI Michele, 6 id. id.
SOBRERO Michele, 1 id. id.
SORGATO Antonio, 5 id. id.
SFORZA Aldo, 5 id. id.
STRAMPELLI Carlo, 5 id. id.
SERRI Ugo, 5 id. id.
SANNICANDRO Domenico, 18 id. campagna.
SILVESTRELLO Ugo, 9 id. fortezza.
TEMPESTINI Sabatino, 1 id. id.
TACCOLA Menaldo, 1 id. id.
TASSAN Giuseppe, 5 id. id.
TOSCANI Roberto, 5 id. id.
VANNUCCI Luigi, 13 id. campagna (automobilista).
VIGNOLO Mario, 3 id. fortezza.
VENTURA Vittorio, 6 id. id.
VECCHIOLI Filippo, 5 id. id.
ZAIOTTI Adolfo, 5 id. id.

Dal 15 agosto 1916

ASTESIANO Alfredo, 11 artiglieria campagna
ANGUISSOLA Giuseppe, 10 id. fortezza.
ADAMI Candido, 33 id. campagna.
AUGUSTI Arturo, 2 id. fortezza.
AZZOLINI Armando, 25 id. campagna.
ASTOLFI Giuseppe, 1 id. fortezza.
BUTINI Eufrosino, artiglieria campagna Foligno (1).
BORSARELLI Ottavio, 1 id. montagna.
BRISO Dino, 10 id. fortezza.
BONTEMPI Luigi, 1 id. id.
BIANCHI Vittorio, 1 id. id.
CURCIO Andrea, 1 id. id.
CATAPANO Attilio, 1 id. id.
CONSIGLIO Guido, 25 id. campagna.
CASTIGLIONE Alfonso, 7 id. fortezza.
CAMPANARI Alfonso, 10 id. id.
CORRIAS Corrado, 6 id. id.
CASU Giuseppe, 13 id. campagna.
DE VECCHI Siro, id. id. Pavia (9).
DE MARIA Sebastiano, id. id Pavia (9).
DE FERRARI Donato, 17 id. id.
DE POLI Francesco, 28 id. id.
D'ARCA Salvatore, 2 artiglieria fortezza.
DE FELICE Michele, 10 id. id.
DE NARDI Raffaello, 1 id. id.
DELLA VENTURA Francesco, 1 id. id.
FRANZINI Mario, 7 id. id.
FRUGIS Raffaele, 33 id. campagna.
FONTANA Guglielmo, id. id. Cremona (4).
FALASCHI Ferruccio, 2 id. fortezza.
FILIPPA Gerardo Vittorio, 1 id. id.
GALANTI Giovanni, 15 id. campagna.
GINNARI Giacomo, id. id. Cremona (4).
IMPRONTA Federico, 1 id. fortezza.
INVERARDI Arturo, 2 id. montagna.
IMPELLIZZERI Giuseppe, id. campagna Foligno (1).
LINARES Giuseppe, 2 id. montagna.
LUCIANI Sebastiano Enrico, 2 id. id.
LA VALLE Raoul, 10 id. fortezza.
MARANI Attilio, 1 id. id.
MORIZIO Antonio, 10 id. id.
MUGNOZ Arturo, 33 id. campagna.
MARGARA Giuseppe, 6 id. fortezza.
MAZZINGHI Giuseppe, 2 id. id.

MINETTI Edmondo, 10 artiglieria fortezza.
MAGGIORA Giovanni, 7 id. id.
MOSCONI Luigi, 1 id. montagna.
MARASCO Giuseppe, id. campagna Cremona (4)
NICASTRO Luciano, 1 id. fortezza.
NOBILI Gino, 25 id. campagna.
NETTI Adolfo, 2 id. fortezza.
ORLANDI Aurelio, 1 id. id.
OLIVETTI Vittoriano, 7 id. id.
PASCHERO Alessandro, 2 id. montagna.
PORZIO Lelio, 2 id. pesante campale.
PRACCHIA Vincenzo, 32 id. campagna.
PISANESCHI Guido, 13 id. id.
PORFIDIA Giuseppe, 2 id. fortezza.
ROCCI Guido, 1 id. id.
RONCO Ernesto, 1 artiglieria fortezza.
RAPA Francesco, 2 id. id.
ROSSI Silvio, 7 id. id.
ROTA Aldo, 2 id. pesante campale.
ROSADI Ernesto, 1 id. fortezza.
RICCIARDI Carlo, 2 id. id.
SANTARELLI Attilio, 3 id. fortezza.
SIBILLE Alberto, 3 id. montagna.
SELAN Umberto, 6 id. fortezza.
SQUINOBAL Lorenzo, 11 id. campagna.
SAMORE' Francesco, 25 id. id.
SACCO Tommaso, 1 id. fortezza.
SCADUTO Giuseppe, 1 id. id.
TAGLIARINI Antonino, 7 id. id.
VOLPE Goffredo, 1 id. id.

Dal 1° settembre 1916.

ALLEGRI Leonardo, 34 artiglieria campagna.
ALLIATA Carlo, 2 id. montagna.
ARRIGHETTI Arrigo, 2 id. pesante campale.
ANCILLOTTI Bruno, 3 id. fortezza.
AMENDOLA Giuseppe, 7 id. id.
BERTARELLI Carlo, 25 id. campagna.
BROCCO Mario, id. id. Bologna (3).
BAMBINI Amor, id. id. Cremona (4).
BALLETTO Serafino, 3 id. fortezza.
BERTOTTO Silvio, 6 id. id.
BRACCI Fausto, 1 id. id.
BONETTO Serafino, 9 id. id.
BOERIO Morfeo, 8 id. id.
BENAZZI Corrado, 10 id. id.
BOITO Camillo, 6 id. id.
CASTALDI Giuseppe, 3 id. id.
CRAVANZOLA Francesco, id. campagna Bologna (3).
CINI Giuseppe, 33 id. id.
CASSILLI Marco, 11 artiglieria campagna.
CIDONIO Ageo, 10 id. fortezza.
CUNEO Francesco, 2 id. id.
CASTAGNERI Guido, 9 id. id.
DE SIMONE Guido, 19 id. campagna (treno).
DE GRANDI Antonio, 21 id. id. (id.).
DE VITA Antonio, id. id. Bologna (3).
D'AMBROSIO Renato, id. id. Bologna (3).
DI ZITTI Vincenzo, 3 id. fortezza.
DE LAGO Giuseppe, 10 id. id.
DONINI Donino, 1 id. id.
EQUI Giulio, 1 id. id.
FERRETTI Sante, 23 id. campagna.
FERRANTI Carlo, id. id. Pavia (9).
FELIS Felice, 36 id. id.
FAVIA Umberto, 24 id. id.
GUIDONE Ferdinando, 6 id. fortezza.
GIAMBANCO Giovanni, 2 id. pesante campale.
GIARDIELLO Costantino, 5 artiglieria fortezza.
GIORDANO Bruno, 3 id. campagna.
GABELLINI Pietro, 24 id. id.
GAUDENZI Guglielmo, id. id. Cremona (4).
GUGLIELMI Amato, 3 id. fortezza.
GARASSINI-GARBARINO Giulio, 1 id. id.
GREPPI Giuseppe, 6 id. id.
INDRIZZI Luigi, 4 id. campagna.
KLETTENHAMMER Giulio, id. id. Foligno (1).
LAMAGNA Domenico, 34 id. id.
LEVATINO Salvatore, id. id. Caserta (10).
LOMBARDO Carmelo, 10 id. fortezza.
LERZ Renato, 6 id. id.
LUSTRISSIMI Elvino, 3 id. id.
MISCIATTELLI Girolamo, 13 id. campagna.
MARCONI Vincenzo, 13 id. id.
MARCONI Lorenzo, 33 id. id.
MAIELLO Augusto, id. id. Foligno (1).
MARMOCCHI Luigi, id. id. Cremona (4).
MANGIAGALLI Leone, reggimento artiglieria a cavallo.
MONTI Leopoldo, 3 artiglieria fortezza.
MARCELLINO Nicolò, 1 id. id.
MARINUCCI Mario, 36 id. campagna.
MONAI Giuseppe, 5 id. fortezza.
NEGRI-ARNOLDI Fausto, 13 id. campagna.
POLISSENO Tommaso, 2 id. id.
PIANTA Francesco, 9 id. id.
PERICOLI Giannetto, 13 id. id.
PETITTA Giulio, 33 id. id.
POLLINI Giuseppe, 35 id. id.
PICOTTI Augusto, reggimento artiglieria a cavallo.
PETRUCCI Luigi, 8 id. fortezza.
PARADISO Sergio, 3 id. id.
PIGOLI Italo, 1 id. id.

RADAELLI Angelo, 5 artiglieria campagna (treno).
ROSSETTI Eraldo, 9 id. campagna.
BOSSI Riccardo, 20 id. id.
RAPINO Guido, 33 id. id.
RISA Ruggero, 33 id. id. (treno).
RICCIARDI Giovanni, 35 id. campagna.
SANTUCCI Pietro, 3 id. id.
SALFATI Amerigo, 8 id. id. (treno).
SINATRA Calogero, 9 id. id.
SCOLARI Giovanni, 20 id. id.
SORRENTINO Italo, 24 id. id.
SIMONI Ettore, 33 id. id.
SCOMAZZONI Romolo, artiglieria campagna Foligno (1).
SCOTTI Ercole, id. id. Cremona (4).
SORRENTINO Carlo, 8 id. fortezza.
TESIO Oreste, 17 id. campagna.
TENCHINI Giulio, id. id. Cremona (4).
TONSO Riccardo, 6 id. fortezza.
UBERTI Lodovico, 9 id. id.
VALLA Alberto, 3 id. campagna.
VIALLI Maffo, 10 id. id.
VIGANO' Dino, 9 id. id.
VASCONI Efisio, 1 id. montagna.

Dal 15 *settembre* 1916.

FERRARI Mario, 1 artiglieria fortezza.
PIGNATONE Giuseppe, 4 id. campagna.
PALLOTTINO Giuseppe, id. id. Cremona (4).
PALADINO Francesco, id. id. Cremona (4).
PINZON Luigi, artiglieria campagna Cremona (4).
RAMORINO Domenico, 3 id. montagna.

Dal 1° *ottobre* 1916.

ARGENTINI Arnaldo, 23 artiglieria campagna.
AGOSTINI Luigi, 3 id. fortezza.
BENAMOZECH Alessandro, 10 id. campagna (treno).
BAROCAS Leone, 12 id. id.
BENTIVOGLIO Luigi, 22 id. id.
BERTI Giovanni, 23 id. id.
BERTOLISSI Giuseppe, id. id. Venaria Reale (5).
BINETTI Pasquale, reggimento artiglieria a cavallo (treno).
BIANCHI Pietro, 2 id. montagna.
BERNARDINI Giovanni, 8 id. fortezza.
BIANCHINI Filippo, 1 id. id.
BORGOGNA Mario, 8 id. id.
CERRI Ersilio, 5 id. campagna (treno).
CHIOGNA Bruno, 13 id. id.
CAPALDO Umberto, 33 id. id.
CONTI Spartaco, 33 id. id.
CANAVESIO Carlo, 1 id. fortezza.
DAVIDE Mario, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
DE GENNARO Glauco, 1 id. fortezza.
DRAGO Giuseppe, 9 id. id.
DE ROBERTO Mario, 2 id. pesante campale.
FRANCESCHETTI Giovanni, 13 id. campagna.
FILIPPESCHI Enrico, 18 id. id.
FERRARI Giuseppe, 25 id. id.
FRANCONE Paolo, 36 id. id.
FUSARO Alfredo, 8 id. fortezza.
FROIO Carlo, 2 id. id.
GIANNETTI Domenico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GRANDO Andriko, id. id. id. Verona (8).
GIANNANTONI Emiliano, reggimento artiglieria campagna (treno).
GIOMARO Giuseppe, 1 id. fortezza.
GARAVANO Giacomo, 1 id. id.
IOSI Giulio, 13 id. campagna.
LUCIANO Pasquale, reggimento artiglieria a cavallo (treno).
MAGGIO Michele, reggimento artiglieria campagna (treno) Capua (12).
MERCIPINETTI Mario, 25 id. id.
MACIOCIA Ernesto, 33 id. id.
MALFATTI Antonio, id. id. id. Pavia (9).
MUSSO Giulio, 6 id. fortezza.
MONTAGNI Pietro, 2 id. id.
MORRA Ugo, 2 id. id.
NOSOTTI Antonio, 7 id. id.
PACINI Egisto, 22 id. campagna.
PERTICA Luciano, 31 id. id.
PEZZOTTA Cesare, id. id. Bologna (3).
POZZI Paride, 2 id. fortezza.
PAGANI Filippo, 2 id. id.
RONDELLI Duilio, 13 id. campagna.
ROTTI Antonio, 17 id. id.
RASINI Ennio, 7 id. fortezza.
RINALDI Mario, 10 id. id.
SGARBI Amos, 14 id. campagna.
SILLI Ferdinando, 8 id. id. (treno).
SENES Mario, id. id. (treno) Bologna (3).
SABBATELLO Amando, 17 id. id.
SPANPINATO Salvatore, 21 id. id. (treno).
SORDELLI Francesco, id. id. Bologna (3).
STEFANACCHI Carlo, id. id. Bologna (3).
SESSA Luigi, 2 id. montagna.
SCHETTINI Giovanni, 3 id. fortezza.

SATTA Vladimiro, 7 artiglieria fortezza.
TAMBURELLO Giovanni, 17 id. campagna (treno).
TAGLIAPIETRA Vito, 33 id. campagna.
TOMEGNO Luigi, id. id. Pesaro (2).
UGAZZI Pietro, 6 id. fortezza.
VOGHERA Gino, 17 artiglieria campagna.
VINTANI Leo, 22 id. id.
VINCENTI Gino, 33 id. id.
ZACCARIA Vasco, 23 id. id.
ZANGARI Francesco, id. id. Verona (8).

Dal 15 *ottobre* 1916.

MORGANTI Mario, 1 artiglieria campagna.

Dal 1° *novembre* 1916.

GUALTIERI Giuseppe, 10 artiglieria campagna.
ORLANDO Mario, 13 id. id. (automobilista).
ZANCHETTA Ugo, 3 artiglieria montagna.

Dal 15 *novembre* 1916.

CALOGERO Marco, 7 artiglieria fortezza.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I sottonotati militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917, per imprendere servizio:

VITTADINI Giovanni caporale battaglione scuole aviatori, distretto Milano.
LA VISTA Ferdinando, soldato distretto Torino.
CARNEVALI Francesco, id. id. Mantova.
— 6 artiglieria fortezza.

GALLOTTI Luigi, id. 2 fortezza id. Milano. — 10 id. id.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

GIAMPIETRO Emilio, tenente 4 genio. — Promosso per meriti eccezionali al grado di capitano, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo con suoi decreti 15 ottobre 1916, 6 dicembre 1916, e confermati dal Ministro.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, dalle date sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Dal 1° *marzo* 1916.

GABRIOLO Giuseppe, 5 genio.

Dal 1° *aprile* 1916.

COMPARINI Raniero, 1 genio.
CASTELLUCCI Ezio, 5 id.
DI GREGORIO Salvatore, 2 id.
DI LUGGO Rodolfo, 4 id. (treno).
FOA' Alberto, 4 id.
GASTALDI Serafino, 5 id.
LINGIARDI Vittorio, 4 id.
MEDINI Giannetto, 3 genio.
NAVARRA Mario, 3 id.
PINELLI Francesco, 3 id.
PONETI Aldo, 2 id.
ROVERONI Giovanni, 1 id.
VEDOVI Arnaldo, 2 genio.

Dal 1° maggio 1916.

BONELLI Emilio, 6 genio.
BUNGARO Giuseppe, 1 id.
BARBIELLINI-AMIDEI Bernardo, 2 id.
CAREDDU Giov. Maria, 1 id.
CARINI Ambrogio, 5 id.
MACELLA Carmine, 1 genio.
OTTINA Ippolito, 5 id.
SCORTECCI Antonio, 3 genio.
ZOCCHI Giuseppe, 1 id.
FERRARI Remo, 1 id.
MOSCO Domenico, 6 id.
MAUGERI Lucio, 2 id.
ORLANDO Giovanni, 2 genio.
RODRIGUEZ Enrico, 6 id.

Dal 1° luglio 1916.

FIORIO Livio, 3 genio.

Dal 1° agosto 1916.

ALLARA-PERLA Luigi, 1 genio.
ALBERTAZZI Paolo, 5 id.
BENINI Antonio, 3 id.
BORGHI Amintore, 2 id.
BELTRAMI Tommaso, 3 id.
BOVIO Luigi, 3 id.
BLEINER Giuseppe, 3 id.
BETTINI Mario, 3 id.
BERTOLINI Antonio, 3 id.
BASTONI Antonio, 1 id.
BENDINELLI Mario, 1 id.
BENEDETTI Ettore, 1 id.
BORRIONI Camillo, 1 id.
BONOLIS Giovanni, 5 id.
BEVILACQUA Romolo, 2 id.
BARBERIS Alessandro, 2 id.
BARDELLI Paolo, 3 id.
BOTTA Antonio, 3 id.
BOGGIO Italo Goffredo, 3 id.
BUONO Francesco, 3 id.
BERTOLI Silvio, 3 id.
BROGLIO Edmondo, 3 id.
BOCCHESE Vittorio, 4 id.
BASILI Mario, 1 id.
BOFFA Nestore, 1 id.
CONSALVI Ciro, 1 id.
CAVALLI Guido, 1 id.
COSMA Giuseppe, 5 id.
COSTA Paolo, 2 id.
CONCARO Edoardo, 2 id.
CASIERI Michele, 2 id.
CAMBRUZZI Vittore, 2 id. (treno).
CRISCUOLI Italo, 3 id.
CAMNASIO Umberto, 1 id.
CHIRONNA Pasquale, 1 id.
CARNEVALE Roberto, battaglione dirigibilisti.
DEL MISSIER Umberto, 1 genio.
DE MARCHI-GHERINI Ambrogio, 1 id.
DE CASTRIS Luciano, 3 id.
DE FELICE Mario, 3 genio.
ESPOSITO Ernesto, battaglione dirigibilisti.
FALCIOLA Guido, 1 genio.
FERRARA Rocco, 1 id.
FERRUGGIO Mario, 3 id.
FAORO Salvatore, 3 id.
FERNANDEZ Gaetano, 3 id.
GIAMPIETRO Pietro, 1 id.
GENOVA Giulio, 1 id.
GIORELLI Walter, 2 id.
GRANAI Ettore, 3 id.
GIANNINI Guglielmo, 3 id.
GILARDONI Luigi, 1 id.
GALLI Gino, 1 id.
ISOLA Mario, 1 id.
LEMMI Luigi, 3 id.
LION Achille, 3 id.
MALUGANI Ottavio, 1 id.
MANFREDI Ernesto, 1 id.
META Tommaso, 1 id.
MENSI Giuseppe, 1 id.
MUCCINI Giuseppe, 1 id.
MATTAINI Cesare, 5 id.
MANSANI Fernando, 3 id.
MARINI Silvio, 3 id.
MONETA Alfredo, 1 id.
MAURI Angelo, 1 id.
NACHIRA Francesco, 5 id.
ONGARO Giacomo, 3 id.
PERUGINI Angelo Zibideo, 1 id.
PUDDU Mario, 1 id.
PUPPO Mario, 2 id.
PALERMI Domenico, 2 id.
PUCCINELLI Rogero, 3 id.
PIATTELLINI Orlandino, 3 id.
PISANI Augusto, battaglione aerostieri.
PAPARELLE Giuseppe, battaglione dirigibilisti.
RODRIGUEZ Felice, 5 genio.
SCANZI Cesare, 1 id.

STIFANI Rocco, 3 genio.
SIGNORETTI Ferruccio, 3 id. (treno).
TAGLIAPIETRA Giuseppe, 3 id.
TENERANI Vincenzo, 4 id.
UGONI Guglielmo, 4 id.
VERNAZZA Giuseppe, 2 id.
VERRI Luigi, 3 genio.
VARISCO Giovanni, 3 id.
VIACAVA Arachel, battaglione aerostieri.
ZERBONE Carlo, 1 genio.
ZILLO Enzo, 3 id.
ZO' Giulio, 5 id.

Dal 15 *agosto* 1916.

AMBRUSO Giovanni, 1 genio.
BOFFA Corradino, 3 id.
GENTILUCCI Pacifico, 1 id.
GANDOLFI Attilio, 2 id
GALLO Ennio, 2 id.
MORETTO Girolamo, 2 id.
NOVERO Carlo, 2 id.
PRATO Angelo, 2 id.
PETITBON Luigi, 2 id.
RICCIARDI Vincenzo, 2 genio.
ROSSI Guido, 2 id.
SANTI Aldo, 2 id.
SERAFINI Augusto, 1 id.
SCIPIONE Ciriaco, 1 id.
SEGRAMORA Gustavo, 1 id.
TELMON Vittorio, 2 id.
ULIVIERI Umberto, 5 id.
ZAPPETTI Giovanni, 1 id.

Dal 1 *settembre* 1916:

ANTONIOLTI Giuseppe, 2 genio.
ANVALLI Guido, 1 id.
ADELASIO Giulio, battaglione squadriglie aviatori.
BRENNA Italo, 1 genio.
BARABINO Luigi, 1 id.
BAMONTE Vincenzo, 1 id.
BORGHI Lodovico, 1 id.
CLEMENTI Giulio, 1 id.
COGLIATI Virgilio, 2 id.
DE COLLE Luigi, 2 id.
GIURLANDA Nicolò, 1 id.
GUARINO Alfredo, 2 id.
MANNELLA Giosuè, 1 id.
MERLO-PICK Domenico, 1 genio.
MOTTARELLA Domenico, 2 id.
OLIVARI Luigi, battaglione squadriglie aviatori.
PASQUALI Rodolfo, 1 genio.
RIGOLONE Ercole, 2 id.
SIMONATI Guido, 1 id.
SPAGNOLO Girolamo, 2 id.
SESSI Vittorio, 2 id.
SPADONI Gildo, 1 id.
VERZUTI Primo, 1 id.
ZONCA Giuseppe, 1 id.
ZILLI Giorgio, 1 id.
ZENI Ottorino, 3 id.

Dal 15 *settembre* 1916:

AGHION Gastone, 3 genio.
SANTI Arnaldo, 1 genio.

Dal 1 *ottobre* 1916:

BENFENATI Enea, 1 genio.
BELLUCCI Enrico, id.
BONETTI Arturo, 1 id.
BELLOLI Gino, 2 id.
BERNARDINI Ugo, 5 id.
BEVILACQUA Igino, battaglione squadriglie aviatori.
CIAVATTA Giuseppe, 1 genio.
CUCCHIANI Carlo, 1 id.
CAINE Enea, 5 id.
CARABELLI Francesco, battaglione squadriglie aviatori.
DADONE Leone, 2 genio.
DALICANDRO Ettore, 2 id.
DANLI Dante, 1 id.
DEIDIER Armando, battaglione squadriglie aviatori.
FATTORI Renato, 2 genio.
FOLIN Agostino, battaglione squadriglie aviatori.
GRANDI Ferdinando, 1 genio.
LODESANI Bruno, 2 id.
MAROVELLI Giovanni, 2 id.
MAROZZI Antonio Alberto, 1 id.
MANCINI Francesco, 1 id.
MARINI Marino, 3 id.
MARTINETTI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
MASIERO Guido, id. id. id.
NATALINI Eugenio, 3 genio

PASCAL Mario, 5 genio.	RIGHI Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.
PASINETTI Giovanni, 4 id.	SCARDINO Agostino, 2 genio.
RIELLA Andrea, 2 id.	TORRIANI Emilio, 2 id.
REBUFFO Casimiro, 3 id.	VIVALDA Carlo, 1 id.
RAVAGNAN Filippo Ottavio, 4 id.	VIALI Guido, 4 id.
RESCALLI Carlo, 5 id.	

Dal 1 novembre 1916:

CANTONE Edoardo, 3 genio.	POLLINI Guido, 3 genio.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917:

BURCI Carlo, caporale maggiore 8ª compagnia sanità, distretto Firenze.	2 genio.
FOLCHI Mario, caporale 93 fanteria, id. Roma.	6 id.
SCATTINI Vincenzo, soldato 21 id., id. Ascoli Piceno.	6 id.
RASORI Ferruccio, id. 2 genio, id. Parma.	6 id.
LAZZARI Waldeck, id. 61 fanteria, id. Lucca.	6 id.
CHIESA Guido, id. 2 genio, id. Milano.	1 id.
BARAVELLI Paolo, militare, id. Roma.	3 id.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio, pel servizio d'aviazione (pilotaggio) ed assegnati al battaglione scuole aviatori, al quale si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917:

PACINOTTI Ermanno, sergente, distretto Livorno.	Battaglione scuole aviatori.
FERRARIN Arturo, id., id. Vicenza.	Id. id. id.
MARINONI Marino, soldato, id. Brescia.	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

PUGLISI Giuseppe, militare, distretto Palermo.	Nominato sottotenente di amministrazione di complemento in applicazione dell'art. 2 del regio decreto 28 marzo 1915 n. 358 e destinato direzione commissariato Ancona, ove si presenterà il 1° febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

APORTI Alessandro, capitano artiglieria 19 campagna, distretto Mantova.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915, nella parte relativa alla promozione a capitano del contro citato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

HAUMET Samuele, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Palermo.	Revocata la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
BERLINGERI Giovanni Battista, militare laureato in medicina e chirurgia, id. Savona.	Id. id. id. di cui il decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

RIDOLA Mario, tenente commissario distretto Napoli.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente commissario di complemento, dell'ufficiale di cui contro.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

MARTELLA Socrate, militare distretto Roma.	Nominato sottotenente di amministrazione di complemento, in applicazione dell'art. 2 del regio decreto 28 marzo 1915 n. 358 e destinato direzione commissariato Bologna, ove si presenterà il 1° febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1 novembre 1915 e 1 dicembre 1915 rimane stabilita come appresso:

Con anzianità 1° novembre 1915:

BECCARIA Cesare, 3 artiglieria montagna.
VARVARO Paolo, 30 id. campagna.
AMBROSINI Angelo, 3 id. id.
PAGLIARI Ettore, 13 id. id.
BOLOGNESI Ugo, 11 id. id.
VIGNATI Tito, 9 id. fortezza.
BARBIERA Urbano, 13 id. campagna (T).
SALTARA Ugo, 5 id. fortezza.
DI SESSA Flaviano, 13 id. campagna.
RONCATI Felice, 13 id. id.
SQUADRELLI Carlo, 21 id. id.
ANTONELLI Romeo, 22 id. id.
LEONI Renato, 22 id. id.
FERRARIS Alfredo, reggimento artiglieria a cavallo.
MERAGALLI Enrico, id. id. id.
DE VECCHI Giuseppe, id. id. id.
TARINI Enrico, 7 artiglieria fortezza.
DELLA TORRE Francesco, reggimento artiglieria a cavallo.
CAVALLI Giacomo, 7 artiglieria fortezza.
ZANICOTTA Carlo, 1 id. id.
DACCO' Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
CARBONE Vincenzo, 8 artiglieria fortezza.
VERONESI Tommaso, 22 id. campagna.
FERRARIO Paolo, 13 id. id.
NAPPI Felice, 4 id. id.
ALLAMEL Vittorio, 22 id. id.
TRABUCCO Mario, 22 id id.
SERIO Nicola, 7 id. fortezza.
LUPARIA Dante, 1 id. montagna.
PUPPIM Angelo, 14 id. campagna.
LANZONE Telesforo, 30 id. id. (bombardieri).
BIANCHINI Vittorio, 14 id. id.
CANTAGALLI Giulio, 29 id. id.
FACCINI Bruno Giordano, 9 id. fortezza.

GIOVANOLA Pietro, 27 artiglieria campagna.
CHIMICHI Gastone, 22 id. id.
GAMBOLATI Fiorino, 7 id. fortezza.
NICOLINI Teodoro, 30 id. campagna.
ASTI Alcide, 6 id. id. (T).
MANETTI Gilberto, 5 id. id.
FOA' Giorgio, 3 id. fortezza.
BARATTIERI Carlo, 1 id. montagna.
CAFFARELLI Pietro, 8 id. fortezza.
VALOBRA Francesco, reggimento artiglieria a cavallo.
MAZZOLENI Lorenzo, 22 artiglieria campagna.
OTTOGALLI Angelo, 14 id. id.
BARBERIS Grillo, 6 id. id.
CASALI Ladislao, 13 id. id.
BORELLA Pietro, 13 id. id.
PETRUCCI Erminio, 1 id. montagna.
PREVOSTO Attilio, 25 id. campagna.
GHIGLIOTTO Battista, 7 id. fortezza.
BOLOGNESI Ugo, 30 id. campagna.
FAVRETTI Massimiliano, 30 id. id.
BOLDORINI Achille, 19 id. id.
COPPOLA Eugenio, 10 id. id.
MAFFIOLI Luigi, 1 id. montagna.
MAGAGNA Giuseppe, 9 id. fortezza.
RANDAZZO Raffaele, 30 id. campagna (bombardiere).
CANTONE Ercole, 22 id. id.
BOBBIO Alessandro, 6 id. fortezza.
MULE' Giovanni, 30 id. campagna (bombardiere).
CRESSERI Bernardino, 2 id. montagna.
DEGLI ABBATI Saverio, 1 id. id.
MANZI FE' Emilio, 1 id. campagna.
DELLA TORRE Francesco, 22 id. id.
ROGATO Francesco, 1 id. id.
PISTILLI Mario, 34 id. id.
FONTANA Raffaello, 35 id. id.
RODA Guido, 6 id. id.
VIVANTI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
MOGNO Mario, 3 artiglieria campagna.
RAVASI Giuseppe, 9 id. fortezza.
PELLIZZARO Renzo, 9 id. id.
HIUME' Giovanni, 5 id. id.
GRANZAROLO Giordano, 9 id. id.
CERINO ZEGNA Giacomo, 6 id. campagna.
MARTINENGO Giuseppe, 5 id. id.
GOSTOLI Agostino, 5 id. id.
TONIOLO Silvio, 9 id. fortezza.
GRANAFEI Giovanni, 31 id. campagna.
VISMARA Giuseppe, 2 id. id.
DEL VICO Filippo, 13 id. id.
CESARINI Alberto, 31 id. id.
BOET Paolo, 32 id. id.
TESTONI Dante, 22 id. id.
VILLA Vincenzo, 30 artiglieria campagna (bombardiere).
PICA ALFIERI Muzio, 10 id. id. (T).
SPINELLI Giuseppe, 22 id. id.
MILLONI Giuseppe, 37 id. id.
TAMBORINI Gervasio, reggimento artiglieria a cavallo.
BOSSI Carlo, 13 artiglieria campagna.
LOSTIA Matteo, 35 id. id.
FOSSI Giovanni, 6 id. id.
GUARINO Giuseppe, 36 id. id.
RAVASI Giuseppe, 7 id. fortezza.
MARTINI Alfredo, 2 id. pesante campale.
GIOSEFFI Umberto, 9 id. fortezza.
TRONFI Alfonso, 30 id. campagna (bombardieri).
MANCINI Eliseo, 33 id. campagna.
VIZZI Enzo, 10 id. fortezza.
CUCCURULLO Michele, 1 id. montagna.
CICCARELLI Gaetano, 3 id. fortezza.
FIORETTI Domenico, 22 id. campagna.
RIETTI Carlo, 30 id. id.
PARENTI Ricciotti, 29 id. id.
TOFANELLO Pietro, 3 id. id.
RAGGI Lorenzo, 21 id. id.
TARABOTTI Elio Ugo, 1 id. fortezza.
GIANORI Italo, reggimento artiglieria a cavallo.
BELLINI Raoul, 30 artiglieria campagna.
SPAZZINI Filippo, 5 id. id.
BUZZI Vincenzo, 3 id. id.
ADELFIO Ugo, 50 id. id.
ZILLO Gino, 3 id. id.
BONFIRRARO Beniamino, 22 id. id.
MATRACIA Roberto, 9 id. id.
CASARI Giuseppe, 11 id. id.
VERONESI Giuseppe, 8 id. fortezza.
ROLLA Guido, 6 id. id.
FELICIANI Luigi, 22 id. campagna.
JACQUES Adriano, 9 id. id.
IULIANI Ettore, 10 id. fortezza.
PONZANI Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo.
CASELLATI Vilfredo, 3 artiglieria campagna.
BIANCHI Giuseppe, 3 id. id.
MONDINI Giuseppe, 8 id. fortezza.
WILMANT Luigi, 30 id. id. (bombardieri).
TRAMPETTI Paternio, 33 id. id.
CASABASSA Elio, 8 id. fortezza.
CIAPPI Ferruccio, 14 id. campagna.
MONTECCHI Luciano, 9 id. fortezza.
CORRADI Dario, 7 id. id.
MONTINI Carlo, 9 id. id.
TRAVERSA Giacomo, 1 id. id.
CAMPANA Domenico, 9 id. id.
LUCIANI Domenico, 31 id. campagna.

FAZIO Vito, 25 artiglieria campagna.
NOTARGIACOMO Giovanni Battista, reggimento artiglieria a cavallo.
CREPALDI Ettore, 22 artiglieria campagna
COMPARINI Alfonso, reggimento artiglieria a cavallo.
CAROSI Nestore, 3 artiglieria campagna
TALLI Enrico, 22 id. id.
BONELLI Camillo, reggimento artiglieria a cavallo.
GRANZOTTO Ettore, 8 artiglieria fortezza
AGOSTONI Alessandro, reggimento artiglieria a cavallo.
FONTANA Adolfo, 6 artiglieria fortezza.
NOLI Pietro, 6 id. id.
FRANCHI Bruno, 8 id. id.
PARDI Ferdinando, 1 artiglieria fortezza.
CIUMBINI Paolo, 9 id. campagna.
ROSSETTI Carlo, 10 id. fortezza.
CREMONA Ercole, 22 id. campagna.
ZURANO Giuseppe, 30 id. id. (bombardieri).
BERLINGIERI Mariano, 30 id. id.
SPAGGIARI Umberto, 2 id pesante campale.
FERRARA Antonio, 3 id. fortezza.
GALANTI Luigi, 19 id. campagna.
PANERO Ippolito, 30 id. id.
BASLINI Ernesto, 21 id. id.
ESSINGER Ugo, 21 id. id.
FILIPPI Federico, 21 id. id.
LAVAZZANO Enrico, 10 id. fortezza.
ABBIATA Attilio.
MAFFIOLI Luigi.

Con anzianità 1 dicembre 1915:

CONTADINI Bruno, 2 artiglieria campagna (T).
BALDONI Pietro, 22 id. id. id.
SANDRI Sebastiano, 26 id. id.
PELLAS Alfredo, 3 id. id.
SEVERINO Giuseppe, 32 id. id.
MASTROBUONO Antonio, 18 id. id.
GROSSI Cesare, 1 artiglieria fortezza.
DE GIORGI Italo, 35 id. campagna.
MABERI Mario, 24 id. id.
LO FOCO Michele, 35 id. id.
FIRRAO Alfonso, 22 id. id.
CARRARA Orazio, 22 id. id.
COLOMBO Stefano, 6 id. fortezza.
FABBRINI Emilio, 10 id. id.
MEVI Vincenzo, 22 id. campagna.
ARBIB Felice, 2 id. fortezza.
LUCCHINI Giuseppe, 6 id. id.
CAVAGIONI Francesco, 3 id. campagna.
PAYER Ferdinando, 3 id. id.
DE-NOTARISTEFANO Vito, 21 id. id.
ARCOZZI Giovanni Battista, 33 id. id.
BERTELLI Arnaldo, 3 id. id.
VIZZINI Carmelo, 30 id. id. (bombardieri).
DANNEO Rosario, 32 id. id.
BENASSI Bruno, 6 id. fortezza.
MARINELLI Achille, 1 id. pesante campale.
SPOLLAORE Giuseppe, 9 id. fortezza.
REICHEL Giovanni, 19 id. campagna.
INGAMI Guido, 13 id. id.
NANI Ciro, 30 id. id. (bombardieri).
ODDI Oddo, 9 id. fortezza.
MAYRKAFER Adolfo, 2 id. pesante campale.
MARINI Amilcare, 7 id. fortezza.
TREMOLADA Giuseppe, 9 id. id.
AURELI Ranieró, 8 id. campagna.
PETRILLI Paolo, 3 id. fortezza.
TONDANI Giovanni, 6 artiglieria campagna.
ANSELMI Tito, 4 id. campagna.
TOSO Guido, 14 id. campagna.
SARDI Ercole, 3 id. fortezza.
GHEZZI Lorenzo, 41 id. campagna.
VALENZANO Mario, 7 id. fortezza.
BRUNELLO Pietro, 20 id. campagna (T).
TROISI Alfredo, 6 id. id.
BERNSTEIN Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
LOVARII Antonio, 10 artiglieria campagna.
COLOMBO Mario, 9 id. fortezza.
BARBA Francesco, 6 id. campagna (T).
BERNARDINI Alessandro, 6 id. id. (T).
LARCO Giovanni, 13 id. id.
BACCIALLI Lamberto, 17 id. id.
CIRILLO Pasquale, 12 id. id.
FANTINO Riccardo, 11 id. id.
RESTIANI Mario, 30 id. id. (bombardieri).
REGGIANI Ernesto, 8 id. fortezza.
PETRUCCI Fabio, 4 id. campagna.
BUCCHI Ettore, 9 id. id.
ZANETTI Antonio, 10 id. fortezza.
COCCONI Pietro, 1 id campagna.
MALPEZZI Bruno, 21 id. id.
BERTOLONI Alessandro, 39 id.
FRANCHETTO Guido, 7 id. fortezza.
BIXIO Tito, 9 id. id.
BECCHI Ernesto, 8 id. id.
BOLLA Silvio, 30 id. campagna.
MAIORINO Salvatore, 17 id. id.
MAFFERETTI Annibale, 9 id. id.
STEFANELLI Guglielmo, 9 id. id.
CAMPOS Renato, 13 id. id.
CAPPELLETTI Antonio, 8 id. id.
CAPPELLATO Arnaldo, 7 id. fortezza.
MORMILI Egidio, 7 id. id.
SPORTELLI Nicola, 7 id. id.

BORRONI Eugenio, 9 artiglieria fortezza.
DONELLI Francesco, 4 id. campagna.
MARCHIORI Tullio, 7 id. fortezza.
TADINI Giocondo, 7 id. id.
D'ANGELO Raffaele, 30 id. campagna (bombardieri).
PEZZUTI Ugo, 6 id. id. (T).
CERESA Francesco, 6 id. id. (id).
ILLARIO Enrico, 9 id. fortezza.
BERTOGLIO Adolfo, 29 id. campagna.
TURCHI Francesco, 30 id. id. (bombardieri).
GALLI BARIGGIO Gian Luigi, 6 id. id. T.
PAGANI Guido, 25 id. id.
PASQUALUCCI Gino, 25 id. id.
FIORUZZI Mario, 33 id. id.
CECCHERELLI Arduino, 20 id. id.
PANTALEO Ettore, 7 id. fortezza.
NOCE Francesco, 9 id. id.
LUCCARDI Vincenzo, 2 id. pesante campale.
ASTORRI Luciano, 30 id. campagna (bombardieri).
AVALLE Giovanni, 6 id. id. (T).
GANDINI Attilio, 7 id. fortezza.
VERGA Edmondo, 7 id. id.
PADRONI Alfonso, 2 id. campagna.
PELLAS Umberto, 1 id. fortezza.
BRIZZI Luigi, 8 id. id.
PECCI Gioacchino, 25 id. campagna.
ANGIOLETTI Alberto, 7 id. fortezza.
ZOCCOLA Vittorio, 7 id. id.
ALBERGONI Pietro, 9 id. id.
CORTI Cornelio, 1 id. id.
CATAZZO Dante, 7 id. id.
DE MAS Gellio, 7 artiglieria fortezza.
CATTANEO Pietro, 16 id. campagna (T).
DI FRANCO Carlo, 34 id. id.
DOLCE Antonio, 13 id. id.
FRANGIALLI Filippo, 27 id. id. (T).
COLOMBINI Antonio, 7 id. fortezza.
BRUSA Mario, 7 id. id.
FONTANA Giuseppe, 7 id. id.
TOMEZZOLI Riccardo, 30 id. campagna.
RAZZI Marco, 30 id. id. (bombardieri).
BARALE Alessio, 6 id. fortezza.
REVELI Antonio, 9 id. id.
CAVICCHIOLI Nunzio, 2 id. pesante campale.
DE MARCHI Roberto, 9 id. fortezza.
LILLI Egisto, 1 id. pesante campale.
BERNASSO Filippo, 9 id. fortezza.
LEONARDI Attilio, 10 id. id.
MASCHERONI Rodolfo, 33 id. campagna.
BASSI Mario, 7 id. fortezza.
ERBA Enrico, 7 id. id.
LOCATELLI Andrea, 7 id. id.
MIOTTO Ferdinando, 7 id. id.
BROGLIA Guido, 7 id. id.
NIFANTINI Luigi, 6 id. id.
ZILIANI Amelio, 7 id. id.
GROSSO Guglielmo, 9 id. id.
ANSALDO Giuseppe, 1 id. id.
VASARIO Alfredo, 9 id. id.
MELGRADI Antonio, 7 id. id.
CARBONI Achille, 1 id. pesante campale.
MANETTI Carlo, 1 id. id. id.
ROSSI Luigi, 30 id. campagna (bombardieri).

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di artiglieria promosso all'attuale grado con precedenti decreti luogotenenziali rimane stabilita come appresso:

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

Seguiranno nel ruolo il tenente PHILIPSON Dino.

ZANOLETTI Alberto, 16 artiglieria campagna.
GIUSEPPI Pietro, 11 id. id.
ARMAROLI Roberto, 1 id. pesante campale.
LANTANO Umberto, 17 id. campagna.
TARTARA Giuseppe, 21 id. id.
NICOLETTI Melchiorre, 6 id. id.
ADDIS Giacomo, 16 id. id.
GHIRELLI Alfredo, 13 id. id.
CAVAGNA Mario, 20 id. id.
MONTAGNA Aldo, 1 id. id.
ARPAIA Dogali, 25 id. id.
STINCHI Vasco, 6 id. id.
GARELLA Giovanni, 6 id. id.
PERELLI Ugo, 6 id. id.
GIULIANI Diamante, 1 artiglieria campagna.
DACO' Ferruccio, 6 id. id.
GIARRUSSO Giovanni, 5 id. id.
ZARI Enrico, 6 id. id.
SEARS Luigi, 30 id. id. (bombardieri).
LORENZI Claudio, 29 id. id.
MANERA Giacomo, 29 id. id.
DI FAUSTO Giuseppe, 13 id. id.
DEL FRATE Guido, 5 id. id.
STUCCHI Achille, 2 id. id.
RUGGERO Giovanni Battista, 16 id. id.
ROCCHI Romolo, 30 id. id.
FALCHI Elio, 6 id. fortezza.
PARZIANELLO Antonio, 10 id. id.

MORELLI Giovanni, 3 artiglieria campagna.
RIZZARDI Carlo, 16 id. id.
ZOPPI Antonio, 32 id. id.
MAGLIOCCO Antonio, 18 id. id.
GIOIA Francesco, 21 id. id.
ANTONGINI Ferruccio, 6 id. campagna.
BELLINI Mario, 16 id. id.
PELLEGRINO Angelo, 22 id. id.
GALLINA Vincenzo, 4 id. fortezza.
MAZZILLI Pietro, 3 id. campagna.
POLLINI Francesco, 6 id. id.
MUNDULA Giovanni 11 id. id.
COLORNI Pietro, 3 id. id.
VENIER Antonio, 8 id. fortezza.
VERTUA Pietro, 5 id. campagna.
AICARDI Domenico, 1 id. fortezza.
BARDONE Arturo, 16 id. campagna.
VELARDI Cesare, 6 id. id.
MARTINI Alessandro, 22 id. id.
PACCHIANI Giovanni, 6 id. id.
TONIOLO Silvio, 9 id. fortezza.
NATALINI Rodolfo, 30 id. campagna.
CUPPELLINI Enrico, 3 id. id.
PIPPO Rinaldo, 25 id. id.
CONTI Mario, 19 id. id.
SALA Antonio, 4 id. id.
ZULIANI Tacito, 3 id. id.
RITIER Eugenio, 2 id. pesante campale.
OTTINA Arturo, 7 id. fortezza.
FALCONI Gaetano, 8 id. campagna.
WALTER Umberto, 27 id. id.
LAZZARINI Giovanni, 6 id. id. (T).
CAROSI Giuseppe, 37 id. id.
GRANDI Ferruccio, 1 id. montagna.
TONELLO Tullio, 6 id. fortezza.
GINA Mario, 1 id. campagna.
SALAMITTO Federico, 19 id. id. (T).
RAPALLO Tito, 30 id. id. (bombardieri).
MARTINEZ Pietro, 3 id. fortezza.
DE SIMONE Carlo, 1 id. pesante campale.
PAPI Ugo, 8 id. fortezza.
HAAG Giulio, 30 id. campagna.
LOMBARDI Felice, 9 id. fortezza.
SOMMA Luigi, 16 id. campagna.
TARGONI Ciro, 25 id. id.
ZANOLETTI Antonio, 1 id. pesante campale
FOSCHI Ugo Foscolo, 3 id. campagna.
PAGELLA Pietro, 9 id. fortezza.
TRIESTE Roberto, 3 id. campagna.
FESTA Italo, reggimento artiglieria a cavallo.
FALCIERI Lionello, id. id. id.
MINUCCI Nello, 21 artiglieria campagna.
NARDONE Giovanni, 3 id. fortezza.
NAVARRA Alberto, 30 id. campagna.
DELL'ACQUA Cristoforo, 5 id. id.
FELISARI Egidio, 6 id. id.
CITTADINI Ercole, 5 artiglieria campagna.
VOLTOLINA Luigi, 6 id. id.
CACCIA Oliviero, 4 id. id.
PETRO' Luigi, 7 id. fortezza.
BONETTI Vittorio, 6 id. campagna.
FRASSANI Vincenzo, 30 id. id.
LUCA Remo, 3 id. id.
BACCOLINI Augusto, 16 id. id.
MASI Ugo, 21 id. id.
CHIANTELASSA Attilio, 25 id. id.
QUAGLIA Antonio, reggimento artiglieria a cavallo.
VALERI Giovanni, 3 artiglieria campagna.
ADORNI Adorno, 21 id. id.
VALLARDI Giovanni, 28 id. id.
BERTAZZOLI Bortolo, 28 id. id.
FELOLO Paolo, 4 id. id.
VENTURA Giuseppe, 29 id. id.
RONZONI Mario, 21 id. id.
MANCINI Domenico, 8 id. id.
FRANCIOSI Carlo, 13 id. id.
SESSA Alberto, 3 id. id.
SCACCABAROZZI Renzo, reggimento artiglieria a cavallo.
TADDEI Emilio, 5 artiglieria campagna.
ROBBIATI Paolo, 6 id. id.
MOLARI Francesco, 1 id. pesante campale.
GAMBI Angelo, 22 id. campagna.
CAVICCHIOLI Vittorio, 21 id. id.
GAGGINI Ettore, 20 id. id.
NICOLI CRISTIANI Federico, 6 id. fortezza.
BRACCIANI Luigi, 3 id. campagna.
MARTINI Augusto, 25 id. id.
CASARI Giuseppe, 22 id. id.
SANTANGELI Guglielmo, 37 id. id.
BARBIERI Alfredo, 28 id. id.
POZZO Luigi, 6 id. fortezza.
GRADISCO Domenico, 20 id. campagna.
PARIGI Parigino, 3 id. id.
BALDISSERA Umberto, 11 id. id.
VERGNASCO Costante, 2 id. montagna.
DAL MONTE Riccardo, 3 id. campagna.
BALLATORE Bartolomeo, 2 id. montagna.
CONTI Aldo, 19 id. campagna.
BECCARIA Pietro, 23 id. id.
SCHIAVI Plinio, reggimento artiglieria a cavallo.
GIARDINO Giovanni Battista, 25 artiglieria campagna.
BRAMBATI Luigi, 6 id. id.
GREPPI Donato, 6 id. id.
FRONTE Gian Roberto, 1 id. montagna.
SALA Mario, 2 id. pesante campale.
ROSI Lino, 1 id. fortezza.
SCALETTI Aldo, reggimento artiglieria a cavallo.
FESTA Francesco, 3 artiglieria campagna.

CONFALONIERI Mario, 32 artiglieria campagna.
PAGANI Giulio, 25 id. id.
CARPANEDO Renzo, 6 id. id.
LONGONI Paolo, reggimento artiglieria a cavallo.
CODEVILLE Luigi, 13 artiglieria campagna.
CHIAPPARI Giuliano, 1 id. montagna.
REGGIANI Alessandro, 14 id. campagna.
IMARISIO Agostino, 6 id. id.
DE PADOVA Raffaele, 6 id. fortezza.
MALVISI Adolfo, 25 id. campagna.
DE BENEDETTI Virginio, 9 id. fortezza.
POMA Francesco, 6 id. id.
ZANETTI Francesco, 3 id. campagna.
VISCIOLA Armando, 30 id. id. (bombardieri).
SOFFRIDI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo.
FINZI Gino, 3 artiglieria campagna.
DE MORO Dante, 7 id. fortezza.
VITTADINI Giuseppe, 3 id. campagna.
FERRERO Guglielmo, reggimento artiglieria a cavallo.
MANARESI Aurelio, 10 artiglieria fortezza.
ATTUCCI Filippo, 10 id. id.
DIONISI Umberto, 20 id. campagna.
SAGRETTI Carlo, 3 id. fortezza.
BINDA Luigi, 6 id. id.
LUCI Alfredo, 9 id. campagna.
ZANISI Ernesto, 9 id. id.
PERFUMO Adolfo, 2 id. pesante campale.
CREA Salvatore, 30 id. id.
SISTO Guglielmo, 9 id. fortezza.
GALLETTI Paolo, 2 id. id.
CRISTOFORO Pietro, 17 id. campagna.
CROCIANI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo.
ROLANDO Giovanni, 9 id. fortezza.
BAZZANI Dante, 30 id. campagna.
CARMINATI Bortolo, 7 id. id.
BELLETTINI Pietro, 7 id. id.
NARDI Teofilo, 7 id. id.
VIMERCATI Luigi, 3 id. id.
LAZZARO Giovanni, 8 id. fortezza.
POZZI Carlo, 27 id. campagna.
MARGHERI Luigi, 6 id. campagna.
CODELUPI Ugo, 21 id. id.
MORATTI Arrigo, 9 id. fortezza.
DELLA TORRE Giuseppe, 6 id. id.
BUZZOLAN Camillo, 1 id. id.
BIANCHI Guido, 1 id. id.
GUIDOTTI Luigi, 9 id. id.
BEDOTTI Giorgio, 6 id. campagna (T).
BERSACOLA Benvenuto, 9 id. fortezza.
TOMMASI Girolamo, 17 id. campagna.
FERRARI Guido, 24 id. id.
GUFFANTE Giulio, 20 artiglieria campagna.
VICENTINI Antonio, 8 id. fortezza.
ROMANI Giulio, 2 campagna.
FELTRINELLI Giacomo, 12 id. id.
ANSELMI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo.
COLOMBO Luigi, 1 artiglieria montagna.
ANNIBALDI Fernando, 18 id. campagna.
ROSSI Giuseppe, 21 id. id.
CHECCHI Ovidio, 18 id. id.
TRONCONI Silvio, 25 id. id.
BECHIS Attilio, 21 id. id.
VENTURELLI Palamede, 6 id. fortezza.
DELLA CASA Ricciotti, 1 id. id.
GHIOTTO Giovanni Battista, 6 id. id.
MINETTI Edoardo, 30 id. campagna.
NONATO Mansueto, 15 id. id.
GALBUSERA Giacomo, 17 id. id.
MOTTI Enrico, 4 id. id.
ALZAPIEDI Cesare, 7 id. fortezza.
COSTA Italo, 22 id. campagna.
ANDREANI Mario, 27 id. id.
MORI Giovanni, 28 id. id.
LOCATELLI Francesco, 9 id. fortezza.
COLLA Giovanni, 13 id. campagna.
BURGIO Carlo, 2 id. id.
MILANESI Giorgio, 22 id. id.
LAVAGNOLI Attilio, 9 id. fortezza.
QUADRINO Umberto, 1 id. montagna.
ROSSI Ettore, 30 id. id.
TUROLLO Egisto, 30 id. id.
DELLA GRISA Francesco, 22 id. id.
FANTOZZI Oreste, 10 id. fortezza.
VALENTE Igino, 7 id. fortezza.
BIASUZ Basilio, 9 id. fortezza.
GIOTTO Tobiolo, 7 id. fortezza.
MARCHESI Mario, 9 id. id.
FESTA Gaetano, 2 id. campagna.
BUSSINELLO Italo, 30 id. id. (bombardieri).
BENNATI Luciano, 22 id. id.
SOARDO Giacomo, 16 id. id.
FOSSATI Silvio, 27 id. id.
ZENONI Geremia, 9 id. fortezza.
RICCIONI Giulio, 1 id. campagna.
BRIZZI Brizio, 21 id. id.
BORTOLOTTO Piero, reggimento artiglieria a cavallo.
MASSERANO Giovanni, 10 id. fortezza.
DAL BRUN Guido, 9 id. id.
STRAFURINI Adriano, 21 id. campagna
HIRSCH Renato, 9 id. id.
TADDEI Adolfo, 5 id. id.
RIBECCAI Gino, 3 id. id.
BEER Oscar, 21 id. id.
REVERA Francesco, 30 id. id.
CESARINI Arturo, 7 id. id.
BOGGIANO Giacomo, 21 id. id.

BARTOLI Gaetano, battaglione scuola aviatori.
FINATO Elio, 9 artiglieria fortezza.
BRONDI Bruno, 29 id. campagna (T)
PELLERANO Enrico, 1 id. fortezza.
FULLE' Giovanni, 21 id. campagna.
PAVESE Alberto, 29 id. id.
MESSINA Vincenzo, 35 id. id
SILLA Mario, 3 id. fortezza.
PASSAGGI Adolfo, 7 id. id.
TOLLEMETO Alessandro, 31 id. campagna.
BARBERI Ferruccio, 1 id. fortezza.
ROSTI Mosè, 6 id. campagna.
FRANZINI Mario, 21 id. id.
SILVA Angelo, 7 id. fortezza.
OLIVARI Emilio, 1 id. id.
VOLPINI Iginio, 5 id. id.
SEMERIA Angelo, 10 id. id.
LINATI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo.
LURANI Francesco, 21 artiglieria campagna.
MADELLA Carlo, 5 id. id.
BRAZZOLI Francesco, 3 id. fortezza.
MORO Giuseppe, 1 id. id.
CIPRIANI Plinio, 10 id. campagna.
MANZI FE' Vittorio, 10 id. id.
LALLI Mario, 7 id. id.
FREDA Beniamino, 7 id. id.
PORTA Romeo, 21 id. id.
CARINA Dino, 18 id. id.
RIGHINI Tommaso, 30 id. id.
BERNE' Francesco, 1 id. fortezza.
VIGGIANI Giuseppe, 11 id. campagna.
DE NICOLAI Paride, 23 id. id.
TARDINI Ildebrando, 11 id. id.
CALDIROLA Amleto, 3 id. montagna.
DASSENA Alessandro, 4 id. campagna.
MUGGIO Andrea, 6 id. fortezza.
GRAY Carlo, 6 id. id.
FERRERO Mario, 33 id. campagna.
DELLA NEGRA Enrico, 1 id. fortezza.
MOSSO Camillo, 5 id. id.
GRASSOTTO Ferdinando, 16 id. campagna.
NASSA Giacomo, 21 id. id.
MARCHESI Vittorio, 21 id. id.
CANNELLA Domenico, 18 id. id.
NOCILLA Cesare, 21 id. id.
GHIRARDO Domenico, 7 id. fortezza.
PALAZZI Guido, 6 id. campagna.
PALMIERI Tullio, 10 id. fortezza.
VALLO' Giovanni Battista, 5 id. id.
MONTEGNACCO Mario, 3 id. campagna.
STRIZIOLI Elio, 9 id. fortezza.
BERTANI Felice, reggimento artiglieria a cavallo.
QUATTROCOLO Fabio, 9 artiglieria campagna.
ZANON Zeno, 25 artiglieria campagna.
SELLO Ottavio, 8 id. fortezza.
ROSSOTTO Domenico, 10 id. id.
QUARTARONE Giuseppe, 7 id. id.
CAVALLERI Carlo, 7 id. id.
COSTA Paolo, 9 id. id.
ROMANO Vittorio, 8 id. campagna.
SERRAVALLO Domenico, 3 id. fortezza.
GAVIOLI Roberto, 2 id. pesante campale.
FABRE-REPETTO Francesco, 10 id. fortezza.
BARBIN Enrico, 5 id. id.
POCCIANTI Cesare, 12 id. campagna.
MAESTRINI Giuseppe, 10 id. id.
PAGANO Luigi, 10 id. id.
BRESADOLA Luigi, 1 id. montagna.
SACCHETTO Alfonso, 9 id. fortezza.
LIMA Francesco, 2 id. campagna.
GUAITA Luigi, 7 id. fortezza.
MASINO Francesco, 10 id. id.
SCIACCALUGA Amedeo, 1 id. id.
GAZZANO Antonio, 7 id. id.
GAMBERINI Aldo, 8 id. id.
DANERI Lorenzo, 1 id. id.
CORSICO Francesco, 6 id. id.
LIBERATORI Vittorio, 1 id. id.
ANSALDO Giuseppe, 1 id. id.
RIZZO Manlio, 36 id. campagna.
BARBELLA Bruno, 8 id. fortezza.
BOZZI Carlo, 9 id. id.
FENATI Domenico, 6 id. id.
GRISI Alberto, 9 id. id.
NUVOLONI Ugo, 7 id. id.
ZOLANETTA Guglielmo, 16 id. campagna.
MONTINI Attilio, 1 id. fortezza.
TALILLO Alberto, 7 id. id.
PARNIGONI Ambrogio, 1 id. montagna.
FUSARI Luigi, 8 id. fortezza.
SAVIO Edoardo, 6 id. id.
GALLINA Piero, 6 id. id.
COLLINO Alessandro, 6 id. id.
TARABINI Ignazio, reggimento artiglieria a cavallo.
SCOPECE Luigi, 22 artiglieria campagna
PASCALI Luigi, 3 id. id.
BOSCHI Guglielmo, 3 id. id.
PERETTI Giuseppe, 21 id. id.
BISTECCONI Armando, 21 id. id.
GIOVANNETTI Giovanni, 3 id. id.
ZAVITTIERI Giuseppe, 3 id. id.
NARDI Luigi, 3 id. id.
MARCHESI Agostino, 30 id. id. (bombardieri).
ROCCHI Giovanni, 3 id. campagna.
REMONDINO Celso, 21 id. id.
OTTOLENGHI Gustavo, 21 id. id.
BIANCHI Adriano, 22 id. id.

ANGELI Augusto, 3 artiglieria campagna.
CINQUINO Sante, 3 id. id.
CLOZA Nino, 21 id. id.
FABBRI Mario, 3 id. id.
ANGHILLERI Carlo, 22 id. id.
PAGANI Raffaello, 3 id. id.
SOFIA Ignazio, 13 id. id.
MONETI Domenico, 21 id. id.
VALLATI Giulio, 13 id. id.
ASINARI Vittorio, 21 id. id.
ARRIGHI Amedeo, 3 id. id.
GIMITELLI Umberto, 3 id. id.
CARNEVALI Leone, reggimento artiglieria a cavallo.
ARRIGHI Arrigo, id. id. id.
CALDERARI Carlo, id. id. id.
NOVARA Ottavio, 13 artiglieria campagna.
BAZZANI Ferruccio, 13 id. id.
ROVERE Giovanni, 13 id. id.
CASNEDI Raffaello, 21 id. id.
BRUNETTI Mario, 21 id. id.
CARABELLESE Ignazio, 7 id. id.
TABLO' Enrico, 10 id. fortezza.
MADONIA Arrigo, 16 id. campagna.
COCCOLO Romano, 8 id. fortezza.
ROSATI Romeo, 22 id. campagna.
BELLI Giuseppe, 10 id. fortezza.
PINTORI Efisio, 7 id. id.
GHIDOTTI Elio, 10 id. id.
FESTA BLANCHET Giacomino, 6 id. id.
CARLINI Otello, 1 id. id.
ABBATI Cesare, 1 id. id.
CAVALLI Mario, 7 id. id.
PAPETTI Luigi, 3 id. id.
FEBEO Augusto, 8 id. id.
BAFFIGO Antonio, 1 id. id.
ROTONDI Luigi, 7 id. id.
PAIS Fiorenzo, 7 id. id.
DRAMIS DEI DRAMIS Antonio, 6 id. id.
LOALDI Carlo, 9 id. id.
RECANI Umberto, 7 id. id.
AZZOLINI Aurelio, 9 id. id.
MONTANARI Corrado, 7 id. id.
PALLANTE Gerardo, 11 id. campagna.
CHIERICI Mario, 2 id. id.
MAZZULLO Luigi, 4 id. fortezza.
BERTONI Mario, 7 id. id.
LEONI Luigi, 30 id. campagna (bombardieri).
MURGO Edoardo, 9 id. fortezza.
FRAZZONI Dino, 9 id. id.
CATTELANO Mario, 3 id. id.
POLA Renato, 7 id. id.
TOMASETTO Eugenio, 9 id. id.
MANGIONI Armando, 22 id. campagna.
BOTTINI Alberto, 8 id. fortezza.
GIOMBINI Florido, 10 id. id.
ACCHIAPPATI Luigi, 6 artiglieria campagna.
BORSETTI Ermanno, 25 id. id.
ANGELINI Guido, 3 id. fortezza.
DINARO Dino, 13 id. campagna.
SARTIRANA Adriano, 7 id. fortezza.
VISCHI Fabio, 22 id. campagna.
CROCI Tommaso, 6 id. fortezza.
SAVIO Antonio, 6 id. id.
ROSSI Enrico, 6 id. id.
CANNISTRACCI Abele, 5 id. id.
FAUSTINI Pietro, 3 id. campagna.
BOSIS Giovanni Battista, reggimento artiglieria a cavallo.
CATTO' Raoul, 22 artiglieria campagna.
SCHIEZZARI Giuseppe, 30 id. id.
BALDUZZO Mario, 7 id. fortezza.
SALLUSTIO Agide, 2 id. pesante campale.
FERRIA Francesco, 21 id. campagna.
MARCHESANO Giovanni, 22 id. id.
SELLA Andrea, 21 id. id.
BOVINI Filippo, 16 id. id.
VINCENTI Lionello, 16 id. id.
SETTALA Giorgio, 6 id. fortezza.
LUPATELLI Mario, 9 id. id.
CRESTA Jacopo, 11 id. campagna
PASTEGA Pietro, 21 id. id.
VACCA Antonio, 21 id. id.
CAPORALI Nicola, 21 id. id.
CRABBI Luigi, 21 id. id.
GANZINELLI Giorgio, 21 id. id.
MIGNONE Carlo, 21 id. id.
MINSI Paolo, 21 id. id.
SADINO Luigi, 10 id. fortezza.
SIVORI Camillo, reggimento artiglieria a cavallo.
QUESTA Gaetano, 3 artiglieria campagna
VITALE Salvatore, 12 id. id.
ROSTI Carlo, 13 id. id.
GIANNONE Camillo, 13 id. id.
BERTAZZOLI Domenico, 13 id. id.
TODESCHINI Pietro, 13 id. id.
CALLEGARIS Ennio, 13 id. id.
COLOMBI Daniele, 13 id. id.
SAVARESE Giuseppe, 13 id. id.
DE VITO Francesco, 13 id. id.
SORDELLI Enrico, 13 id. id.
REM-PICCI Attilio, 13 id. id.
BONO Gustavo, 22 id.
SALA Renzo, 22 id. id.
LUCERI Amleto, 22 id. id.
D'ANDER Achille, 22 id. id.
NESSI Orazio, 22 id. id.
TRAVANI Attilio, 22 id. id.
FINO Leonardo, 22 id. id.
CARCANO Giulio, 3 id. fortezza.
ZAPPI Antonio, reggimento artiglieria a cavallo.

TONELLI Emilio, reggimento artiglieria a cavallo.
PUSTERLA Raniero, id. id. id.
WASSERMAN Giuseppe, id. id. id.
MORETTI Giovanni Battista, 3 artiglieria fortezza.
GIACOBINI Camillo, 8 id. id.
GERMINIANI Raffaele, 6 id. campagna (T).
SERI Eugenio, 13 id. id.
MECARELLI Francesco, 13 id. id.
FLAMINI Renzo, 13 id. id.
PICCOLOMINI Girolamo, 13 id. id.
LUCCI Giuseppe, 13 id. id.
TUFI Guido, 13 id. id.
SAMPAOLESI Raffaele, 13 id. id.
SALOMONE Guglielmo, 13 id. id.
GROSSI Eugenio, 13 artiglieria campagna.
PROFETA Renato, 33 id. id.
TOMAI Ermanno, 6 id. id.
GASOPPI Alessandro, 3 id. montagna.
AZECCO Ubaldo, 1 id. fortezza.
TORRIANI Pio, 6 id. id.
CARUSO Giuseppe, 6 id. id.
FACCINI Bruno Giordano, 9 id. id.
BONGIANNI Rodolfo, 30 id. campagna.
MORUZZI Alfredo, 7 id. fortezza.
CASAGRANDE Aldo, battaglione scuola aviatori.
FERRIONI Mario, 21 artiglieria campagna.
ANSELMI Pietro, 21 id. id.
VALSECCHI Raoul, 21 id. id.
CAZZANI Vincenzo, 9 id. fortezza.

Con anzianità 28 settembre 1916:

Precederanno nel ruolo il tenente RICCIARDI Agatino.

TRASATTI Umberto, 13 artiglieria campagna.
CANCELLIERI Lino, 9 id. id.
VANZETTI Giuseppe, 5 id. fortezza.
MONTI Arcangelo, 27 id. campagna.
MANZINI Giuseppe, 1 id. pesante campale.
PANDIANI Enrico, 1 artiglieria pesante campale.
RICCI Giacomo, 11 id. campagna.
DI BORTOLO Mario, 3 id. fortezza.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

Precederanno nel ruolo il tenente BERARDINELLI Francesco.

D'AVELLA Alfonso, 1 artiglieria fortezza.
CATTANEO Ezio, 7 id. id.
GATTI Giuseppe, 21 id. campagna.
GEROSA Pietro, 10 artiglieria fortezza.
BORTICCO Giuseppe, 6 id. id.

Determinazione ministeriale 10 gennaio 1917.

DE CORNELIIS Giuseppe, tenente complemento fanteria.

Inviato in congedo assoluto a decorrere da 1° febbraio 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

MAGNANELLI Raffaele, capitano fanteria, distretto Lodi, deposito Novara V sud.
Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Nocera.

CORTI Bonaventura, tenente id., id. Bologna, id. Verona VI.
Id. id. id., distretto Arezzo.

BROGNA Pasquale, id. id., id. Siracusa, id. Siracusa.
Id. id id., deposito Ozieri S.

CAMPO Orazio, (B) id. id., id. Palermo, deposito bersaglieri Palermo.
Id. deposito bersaglieri Napoli.

DE MICHELE Pietro, sottotenente id., id. Palermo. id. Ozieri S.
Id. effettivo per mobilitazione, deposito Caserta.

MARTINEZ Francesco, id. id., id. Sulmona.
Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Frosinone.

ROMANO Aronne, id. id., id. Padova, 6 alpini.
Trasferito effettivo, per mobilitazione, 7 alpini.

LUZI Giovanni id. reggimento cavalleggeri di Lucca.
Cessa di essere comandato battaglione scuole aviatori, quale aspirante allievo pilota.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:

ZIINO Vittorio, capitano 5 fortezza, distretto Roma.	3 fortezza.
GOBBO Umberto, tenente 7 id., id. Milano.	8 id.
BONCINELLI Ettore, id. 5 id., id. Roma.	8 id.
BANDINI Achille, id. 6 id., id. Torino.	10 id.
TROMBETTA Pasquale, id. 10 id., id. Frosinone.	3 id.
BRAZZOLI Francesco, id. 3 id.	4 id.
FONTANA Mario, id. 2 pesante campale, distretto Modena.	4 id.
BRUNI Pietro, id. 3 fortezza id. Roma.	4 id.
BOGGIANI Enrico, id. 7 id., id. Alessandria.	10 id.
ONUFRIO Antonino, id. 4 id., id. Palermo.	10 id.
SALVADORI Renato, id. 6 id., id. Livorno.	10 id.
DI MAIO Renato, id. 3 id., id. Roma.	4 id.
CIPOLLONE Ettore, id. 10 id., id Chieti.	8 id.
VALENTINI Luigi, sottotenente 7 id.	5 id.
LUCENTINI Vincenzo, id. 3 id., distretto Ascoli Piceno.	9 id.
TABANELLI Domenico id. 3 id.	7 id.
GARELLI Alfredo, id. 9 id., distretto Alessandria.	7 id.
PRINA Franco, id. 8 id.	10 id.
MARCUCCI Alberto, id. 3 id.	8 id.
SCANDELLARI Mario, id. 8 id.	3 id.
PARENTI Silvio, id. 10 id.	8 id.
MARTINI Ilario, id. 3 id.	10 id.
D'ELIA Raimondo, id. 5 campagna, distretto Lecco	6 campagna.
CUONZO Giuseppe, id. 13 id.	1 id.
MEANO Corrado, id. 1 montagna, distretto Torino.	2 montagna.

TONETTI Andrea, sottotenente 4 fortezza, distretto Lucca.	Trasferito per mobilitazione 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
CREDIDIO Luigi, sottotenente 8 fortezza, id. Cosenza	Comandato deposito scuola bombardieri
GALLA Mario, tenente 2 montagna, id. Vicenza (comandato battaglione scuole aviatori in qualità di aspirante allievo pilota)	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.
COLLAVOLI Domenico, tenente genio direzione tecnica aviazione, distretto Livorno.	
VANCINI Renzo, sottotenente 1 genio.	
DA COMO Aldo, id. 1 id.	Trasferiti 5 genio.
DAVID Mauro, id. 2 id., distretto Frosinone.	
PERCHIAZZI Valerio, aspirante 2 id.	

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

FORTUNATO Antonio, distretto Potenza, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale assegnazione per mobilitazione.
CAPOZZOLI Antonio, id. Campagna, id. id.	Id. id. id.
BASTRERI Alberto Francesco id. Genova	Direzione sanità Genova.

SELVA Romeo, sottotenente complemento farmacista, distretto Pavia.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

DE MARCHI Luigi, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Cuneo.	Promosso tenente medico di milizia territoriale, con anzianità 1° aprile 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente medico GILARDENGHI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 29 gennaio 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale vi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

CALOSSO Carlo, sergente maggiore.	Roma	Roma.
PIERMARINI Emidio, soldato, 81 fanteria.	Teramo	Teramo.
MANDÒ Ferruccio, id.	Firenze	Firenze.
SALMONI Vittorio, id.	Ravenna	Ravenna.
LICINI Angelo, id.	Belluno	Belluno.
STACCHIOTTI Orlando, id.	Macerata	Macerata.
LENTINI Francesco, id.	Palermo	Messina
LAZZIOLI Costante, id.	Brescia	Brescia.
BONFANTI Luciano, id.	Parma	Parma.
PERRINO Enrico, id.	Roma	Roma.
SURDO Domenico, id.	Vercelli	Vercelli.
OREFICE Guido, id., 3 fanteria.	Messina	Messina

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

CATALFAMO Giovanni, sergente, distretto Cefalù.	Nominato sottotenente della milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnato al distretto di residenza. Si presenterà al deposito del reggimento cavalleggeri di Palermo il mattino del 29 gennaio 1917, per imprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917 per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
ALESSANDRI Felice, furiere maggiore.	Brescia	9 artiglieria fortezza.
BONETTI Virgilio, sergente maggiore.	Milano	10 id. id.
CASISSA Mario, sergente 1 fortezza.	Voghera	10 id. id.
LANZONI Umberto, id. 5 id.	Ferrara	8 id. id.
PERSI Antonio id.	Roma	3 id. id.
GRIMALDI Ruggero, id. 3 id.	Roma	3 id. id.
CAPANO Nicola, id. 4 id.	Barletta	3 id. id.
FORZIANO Felice, id. 4 id.	Catania	6 id. id.
AINIS Giovanni, id. 4 id.	Messina	4 id. id.
LA MOTTA Gaetano, soldato.	Messina	4 id. id.
COLANGELO Angiolino, —	Roma	3 id. id.
BIANCALE Michele, —	Frosinone	3 id. id.
POMPEATI Arturo, —	Brescia	9 id. id.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917, per imprendere servizio:

BONVINI Carlo, sergente (1 genio) distretto Milano.	1 genio.
ORZALI Gaetano, caporale, id. Genova.	2 id.
ANATRA Emilio, soldato, id. Napoli.	3 id.
HESS Adolfo, id., id. Torino.	5 id.
SCAPINI Pietro, id., id. Vercelli.	6 id.
COLLE Girolamo, id., id. Belluno.	2 id.
CHIESA Giuseppe, id., id. Torino.	5 id.
SGARBI Carlo, id., id. Torino.	5 id.
PREMOLI Alfredo, id., id. Torino.	5 id.
DE NEGRI Agostino, id., id. Genova.	1 id.
DALLAMANO Alessandro, id., id. Mantova.	2 id.
FILOTICO Amedeo, id., id. Taranto.	3 id.
RADAELLI Guido, id., id. Milano.	1 id.
SALICE Antonio, id., id. Sacile.	3 id.
SEGRE Ulderico, id., id. Milano.	1 id.
BON Alessandro, id., id. Venezia.	4 id.
BARBETTI Giulio, id. id. Torino.	5 id.
LEVI Marco, id., id. Torino.	5 id.
SANTERINI Odoardo, id., id. Firenze	3 id.
CALZA Alberto, id., id. Milano.	1 id.
GRECO Eugenio, id., id. Milano.	2 id.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

NICCOLAI Enrico Gino, sottotenente arma fanteria, distretto Firenze.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 20 giugno 1915 nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controcitato ufficiale.
BERNASCONI Dante, id. id., id. Como.	Id. id. id. 3 agosto 1915 id. id. id.
RICCIARDI Adelchi Gabriele, id. id., id. Roma.	Id. id. id. 26 agosto 1915 id. id. id.
RADICE Giuseppe, id. id., id. Milano.	Id. id. id. 26 agosto 1915 id., id. id.
UGURGIERI DELLA BERARDENGA Baudino, id. id. id. Siena.	Id. id. id. 12 settembre 1915 id. id id.
LAMI Ferdinando, id. id., id. Firenze.	Id. id. id. 9 aprile 1916 id. id. id.
URECCHIA Vincenzo, id. id., id. Taranto.	Id. id. id. 5 novembre 1916 id. id. id.
BASILI Augusto, id. id. genio, id. Milano.	Id. id. id. 12 agosto 1915 id. id. id. genio id. id.
FAVERO Alessandro, id. id. artiglieria, id. Ivrea.	Id. id. id. 20 giugno 1915 id. id. id. artiglieria id. id.
TONI Elio, sold to id. id. id. Ascoli Piceno.	È annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 14 settembre 1916, nella parte riguardante la revoca della nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di artiglieria, del controcitato ufficiale. Rimane assegnato a deposito del 3 fortezza, a norma del decreto luogotenenziale del 16 settembre 1915, pubblicato nella dispensa 62 del *bollettino* 18 settembre 1915.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

ASCARELLI Enrico, sottotenente 6 artiglieria fortezza, distretto Milano.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, nella parte relativa alla revoca della nomina a sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria, del controcitato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BERTAGNONI Alfredo, militare laureato in medicina, distretto Vicenza.	Revocata la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 29 gennaio 1917 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

BROGI Alfonso, sergente maggiore.	Firenze	Firenze.
REZZO Luigi, id.	Genova	Genova.
ZECCA Giovanni Battista, sergente.	Lecco	Milano, 5 alpini.

PROFETA Rosario, soldato.	Caltanissetta	Palermo.
GGGIANO Quirico, id.	Sassari	Sassari.
CORRADI Giuseppe, id.	Mondovì	Parma.
CARUSO Giuseppe, id.	Palermo	Palermo.
MENTASTI Pietro, id.	Milano	Milano.
VECCHIO Stefano, id.	Campagna	Napoli.
RACCAMADORO Francesco, id.	Ancona	Ancona.
FRASCHETTI Cesare, id.	Roma	Caserta.
BORMIOLI Quintilio, id.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
SARTINI Vincenzo, id.	Ancona	Ancona.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 29 gennaio 1917, per imprendere servizio:

VINCIERI Vincenzo, maresciallo maggiore, distretto Cosenza.	Reggimento lancieri di Mantova.
VENTURA Vittore, furiere maggiore id. Parma.	Id. id. di Montebello.
MONTALTO Gaetano, furiere 36 artiglieria campagna, id. Caltanissetta.	Id. cavalleggeri di Palermo.
MARITONI Umberto, sergente maggiore, id. Livorno.	Id. id. di Alessandria.
CURIS Giovanni, soldato, id. Roma.	Id Piemonte Reale cavalleria.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

I sottonotati militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917, per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
	—	—
CIALDEA Giuseppe, maresciallo.	Roma	7 artiglieria fortezza.
CECCARELLI Francesco, sergente maggiore.	Orvieto	7 id. id.
ARCANGELETTI Antonio, sergente.	Pesaro	5 id. id.
CUSCINÀ Giuseppe, id.	Messina	4 id. id.
GUALA Vincenzo, id. 6 fortezza.	Torino	6 id. id.
NICASTRO Sebastiano.	Firenze	5 id. id.
CATALANO Francesco.	Palermo	4 id id.
GERACE Angelantonio.	Pa ma	8 id. id.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917, per imprendere servizio:

ROCCA Carlo, furiere maggiore, distretto Torino.	5 genio.
VILLANI Cesare, soldato, id. Milano.	1 id.

RICCI Domenico di Francesco, soldato, distretto Napoli	1 genio.
CASTELLI Castore, id., id Milano.	1 id.
ZANELLA Paolo, id., id. Padova.	1 id.
SARNO Aristide, id., id Napoli.	1 id.
PAGANELLI Eugenio, id., id. Genova.	2 id.
CATELLA Valdimiro, id., id Torino.	5 id.
BISICCHIA Giacinto, id., id. Milano.	1 id.
REGA Francesco, id., id. Napoli.	1 id.
ROSSI Antonio, id., id. Pavia.	1 id.
VARESCHI Mentore, id., id. Mantova.	2 id.
GENNUSA Giorgio, id., id. Palermo.	1 id.
FLCMIANI Edoardo, id., id. Varese.	2 id.
ARDITO Achille, id., id. Palermo.	1 id.
VIGLIANI Giacomo, id., id Torino.	5 id.
SNAIDERBAUR Giorgio, id., id. Palermo.	1 id.
GABELLONE Giuseppe, id., id. Napoli.	1 id.
CALVI Mario, id., id. Pavia.	1 id.
LUPI Francesco, id., id. Savona.	2 id.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

GERBINO Tommaso, sottotenente fanteria, distretto Catania.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 30 aprile 1916 nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controindicato ufficiale.
FERRARI Temistocle Salvatore, id. id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. del 25 maggio 1916 id. id. id.
ROCCA Agostino, id. id., id. Cosenza.	Id. id. id. del 3 agosto 1916 id. id. id.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

CAPUZZI Giuseppe, tenente fanteria (Bologna) distretto Bologna.	Trasferito, effettivo, per mobilitazione, 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).
PIGORINI Giuseppe, sottotenente id. (Piacenza) id. Roma.	Id. id., id., 13 id. id. (centro automobilistico Roma).

I seguenti tenenti di fanteria cessano di essere assegnati, per mobilitazione, al distretto cui sono effettivi e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

NERILLI Francesco Paolo, (Roma) distretto Ravenna.	LANDUCCI Licurgo, (Firenze) distretto Firenze.

I seguenti sottotenenti di fanteria cessano di essere assegnati, per mobilitazione, al distretto cui sono effettivi e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

COLUCCI Nicola, (Napoli) distretto Gaeta.	VARIALI Domenico, (Milano) distretto Milano.
CAMUNCOLI Ulderico, (Piacenza) id. Piacenza.	MONA Ugo, (Roma) id. Frosinone.
SPAMPINATO Giuseppe, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	VIGNAROLI Polluce, (Roma) id. Roma.
	MANNA Raffaele, (Genova) id. Genova.

GRILLI Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Frosinone (indisponibile)	Cessa di essere indisponibile, ed assegnato, per mobilitazione, distretto Frosinone
MORENA Giacinto, id. id. (Savona) distretto Savona (comandato battagl'one scuole aviatori).	Ce sa di essere comandato come contro.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

DONATI Bernardo, (Cuneo) distretto Cuneo.	
CRAVERO Antonio, (Cuneo) id. Cuneo.	
TORNAGHI Giuseppe, (Milano) id. Pavia.	2 alpini.
MO O Giacomo, (Pavia id. Pavia.	
PARBONI Pietro. (Roma) id Roma.	
CARONI Nino, Torino id. Torino.	
DE CAO Igino, (Milano id. Milano.	6 id.
D'ANDREA Giacomo, (Sacile) id. Sacile	8 id.
BENASSATI A'do, (Modena) id. Modena	

DANNA Vincenzo, tenente milizia territoriale cavalleria, distretto Genova.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili rimanendo effettivo distretto controindicato.

GRASSO Gaetano, sottotenente 3 fortezza, distretto Salerno (comandato battaglione scuole aviatori in qualità di aspirante allievo pilota).	Cessano di essere comandati come contro e rientrano ai propri reparti mobilitati.
LUCIANI Ivo, id. 7 id. id. Milano (id. id. id. id).	
CREMONESE Silvio, id. 34 artiglieria campagna, id. Bologna.	Trasferito 13 artiglieria campagna.
RECIPUTI Lambaldo, id. 7 fortezza, id. Milano	Id. 11 id. id.
CECCHI Alberto, id. 3 id.. id Roma.	Id. 10 id fortezza.
FILETI Ernesto, id. 4 id , id. Messina.	Id 8 id. id.
ANTONELLI Giovanni Carlo, capitano 1 genio, distretto Frosinone.	Trasferito deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) e comandato Ministero guerra.
MARRO Mario, tenente 2 genio, distretto Ancona.	Comandati deposito aeronautica (aviatori) quali aspiranti allievi piloti.
GUIDUCCI Giovanni, sottotenente 3 id., id. Arezzo.	
PISTONE Felice, tenente 1 id., id. Verona.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivi contronotati distretti.
BELLO Carlo, sottotenente 2 id , id. Casale.	
ROVEDA Simone, id. 1 id., id. Pavia.	Trasferito direzione tecnica d'aviazione.
SARASINO Bartolomeo, sottotenente di milizia territoriale farmacista. distretto Torino.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 10 gennaio 1917.

BALOSSI Attilio, tenente carabinieri reali.	Lo stipendio annuo con due quinquenni del contronotato ufficiale, è portato a lire 3500, dal 1° ottobre 1915.

Decreto ministeriale 10 gennaio 1917.

RIGONI cav. Angelo, maggiore fanteria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 10 dicembre 1916 magazzino arredamento ed equipaggiamento scuole aviatori Torino

Decreto ministeriale 14 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria, in congedo provvisorio, sono richiamati in servizio, a datare dal 14 gennaio 1917:

BALDI cav. Luigi, colonnello.	Comando presidio Rimini.
DI NARDO cav. Umberto id.	Deposito 14 fanteria.
SILVATICI cav. Luigi, tenente colonnello.	Id. 41 id.

Decreto ministeriale 15 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, in congedo provvisorio, sono richiamati in servizio dalla data e colla destinazione a fianco di ognuno di essi indicate:

BODRERO cav. Alessandro, colonnello.	Dal 24 dicembre 1916.
CIRELLI cav. Michele, maggiore.	Dal 10 id.
GARELLI cav. Lorenzo, id.	Dal 21 id
GARIO cav. Ettore, id.	Comando presidio Verona, dal 16 id.
CARPANINI Giovanni Maria, capitano.	Stabilimenti militari pena, dal 3 id.

Decreto ministeriale 18 gennaio 1917

RIGGIO Ferruccio, maggiore 2 genio.	Richiamato temporaneamente in servizio da 1° febbraio 1917, deposito 5 genio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.

SABBATINI Giuseppe, capitano fanteria, distretto Aquila.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

DEL BELLO cav. Antonio, maggiore medico riserva, distretto Roma.	Promosso tenente colonnello medico di riserva, con anzianità 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico DEL PRIORE cav. Garibaldi.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

ROMEO BARONE DELLE TORRAZZE Giovanni, tenente colonnello cavalleria, distretto Catania.	Promosso colonnello, con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1651.

Decreto ministeriale 12 novembre 1916.

TESI cav. Egisto, maggiore artiglieria (personale fortezze), distretto Torino.	Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento, deposito reggimento cavalleggeri di Catania, dal 29 settembre 1916.

Decreto ministeriale 30 dicembre 1916.

TRIOSSI cav. Giuseppe, maggiore artiglieria, distretto Bologna.	Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 54 fanteria, dal 14 dicembre 1916.

Determinazione ministeriale 18 gennaio 1917.

MORONI Alessio, maggiore artiglieria, distretto Torino.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, continuando effettivo contrecitato distretto

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ONORIFICENZE

R. decreto 20 settembre 1916, di moto proprio di S. M. il Re

DE LUCA Gaetano, tenente fanteria non più inscritto nei ruoli distretto Salerno.	Nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per aver partecipato alla campagna di guerra del 1860-61.

ELENCO suppletivo degli ufficiali che nella ricorrenza del 50° anniversario della campagna di guerra del 1866 sono stati insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per aver partecipato a tale campagna.

R. decreto 8 gennaio 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

(I comandi di distretto che fornirono le indicazioni per i singoli decorati, cureranno perchè questi siano subito informati della concessione, segnalando telegraficamente al Ministero, non più tardi del 28 corrente, le eventuali variazioni).

GARUE Enrico, tenente fanteria di complemento per la durata della guerra attuale (distretto Pavia).
BELLETTI Francesco, capitano id. non più inscritto nei ruoli (id. Torino).
GULÌ Michele, id. id. id. (id. Palermo).
COMERCI Fortunato, tenente id. id. (id. Torino).
CONFALONIERI Giovanni, id. id. id. (id. Milano).
CRISTOFANINI Rodolfo, id. id. id. (id. Genova).
PASTORE Tommaso, id. id. id. (id. Bologna).
BUSSI Carlo, sottotenente id. id. (id. Torino).
VASSALLO Giovanni, tenente contabile, id. id. Modena).

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

Decreto luogotenenziale 5 novembre 1916, su proposta del Ministro dell'Interno.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

RANCATI Guido, da Corno Vecchio (Milano), soldato 23 reggimento fanteria, n. 24778 matricola.

Con suo grave pericolo, si gettava vestito nelle acque del Piave, in località profonda e con forte corrente, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a salvare un suicida. — Belluno, 14 maggio 1915.

PISANI MASSAMORMILE Silvio, da Napoli, soldato 1 reggimento granatieri, n. 93675 matricola.

Durante un grave incendio, sfondata una porta, si avventurava da solo nel quartiere in fiamme, e, scoperto un vecchio inabile quasi avvolto dal fuoco, con suo serio pericolo, lo traeva in salvo, senza però poterlo sottrarre alla morte che avvenne qualche giorno dopo. — Napoli, 5 giugno 1915.

MESSA Santo, da Brescia, carabiniere legione Milano, n. 12025 matricola.

Noncurante del pericolo, si gettava nelle profonde ed impetuose acque dell'Oglio al soccorso di due giovani in pericolo di annegare, riuscendo dopo non lievi sforzi a trarne in salvo uno, mentre l'altro, trascinato a riva, veniva raccolto da altre persone. — Costa Volpino (Bergamo), 22 giugno 1915.

GIRARDI Giovanni, da Avigliana (Torino), sottobrigadiere R. guardia di finanza, n. 27453 matricola.

Con suo serio pericolo, si gettava semivestito nelle acque di un canale dal fondo insidioso e, lottando strenuamente, riusciva ad afferrare un soldato in procinto di annegare ed a sostenerlo fino al sopraggiungere di soccorsi. — Cervignano, 3 luglio 1915.

PENACCHIO Pietro, da Breno (Brescia), caporale 5 reggimento alpini, n. 11895 matricola.

Durante un violento incendio scoppiato in una casa colonica, penetrava con ardimento in una stanza già preda delle fiamme, al soccorso di una giovane donna, riuscendo, non senza suo danno personale, a trarla in salvo. — Lozio (Brescia), 15 agosto 1915.

RIZZO Gaetano, da Riese (Treviso), carabiniere legione Milano, n. 45257 matricola.

Sebbene poco esperto nel nuoto, gettavasi vestito ed armato nel Chiese per salvare un soldato travolto dalla corrente, riuscendo ad afferrarlo ed a trarlo alla riva, senza però potere sottrarlo alla morte. — Vestone (Brescia), 15 agosto 1915.

BEDIN Giacomo, da Arzignano (Vicenza), carabiniere legione Verona, n. 21720 matricola.

Affrontava arditamente un bue fuggente entro l'abitato, ma investito ed impigliato per il giubbone, dalle di lui corna, veniva trascinato per breve tratto, andando a cadere con esso contro un muro e dando così modo ad un soldato sopraggiunto di abbattere a colpi di moschetto l'inferocito animale. — Piovene (Vicenza), 2 settembre 1915.

BRUNETTI Vittorio, da Rimini (Forlì), carabiniere legione Bari, n. 3202 matricola.

In occasione di una violenta alluvione, si calava, per una stretta apertura e senza alcun sostegno, in un ambiente invaso dalle acque, riuscendo, con suo serio pericolo e dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo una donna in procinto di annegare. — Bari, 3 settembre 1915.

ROFFI Edoardo, da Roma, soldato 51 reggimento fanteria, n. 29890 matricola.

Slanciavasi vestito nelle acque del Tevere al soccorso di un bagnante colpito da improvviso malore, ma, avvinghiato dal pericolante, sarebbe rimasto vittima del suo coraggioso ardimento, senza il pronto aiuto di un barcaiuolo che riusciva nel salvataggio di entrambi. — Roma, 7 settembre 1915.

FUSCO avv. Michele, da Napoli, sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria fortezza.

Sebbene claudicante per ferite riportate in guerra, balzava su di un tramway incendiato abbandonato dal conducente, riuscendo, non senza grave pericolo di essere investito dalle fiamme, a stringere i freni, rallentando la corsa della vettura, che veniva poco dopo fermata da altro animoso. — Napoli, 1° maggio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

SOLA Francesco, da Rocchetta Tanaro (Asti), maresciallo maggiore legione carabinieri reali Ancona, n. 3096 matricola.

Slanciavasi arditamente alla testa di un cavallo, che, attaccato ad un biroccino, erasi dato alla fuga travolgendo tre persone, riuscendo a fermarlo prima che si verificassero più gravi disgrazie. — Corinaldo (Ancona), 5 aprile 1915.

MOMBRINI Emilio, da Romano di Lombardia (Milano), soldato 60 reggimento fanteria, n. 66644 matricola.

Con ardimento slanciavasi alla testa di un mulo attaccato ad una carretta da battaglione datosi a fuga precipitosa in una via in discesa, riuscendo, dopo non lievi sforzi, ad arrestarne la corsa. — Viterbo (Roma), 6 aprile 1915.

MARINO Leone, da Sessa Aurunca, (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 5646 matricola.
LAMBERTI Ciro, da Cava dei Tirreni (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 25129 matricola.
ALBORINO Luigi, da Grumo Nevano (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 28645 matricola.

Affrontavano tre cavalli attaccati ad un pesante carro, i quali vinta la mano al conducente, si erano dati a fuga precipitosa entro l'abitato, riuscendo a fermarli dopo non lievi sforzi e prima che si verificassero disgrazie. — Napoli, 13 aprile 1915.

MARCACCI Arturo, da Collesalvetti (Livorno), soldato reggimento fanteria, n. 34233 matricola.

Con suo pericolo di faceva calare in un pozzo, riuscendo con l'altrui concorso a salvare due persone colpite da forti emanazioni di gas asfissianti. — Cefalù (Palermo), 22 aprile 1915.

BORRONE Pietro, da Zeme (Pavia), soldato 9 reggimento bersaglieri, n. 3719 matricola.

Con ardimento affrontava un mulo in fuga trainante un carretto vuoto, ed, afferratene le redini, riusciva a fermarlo dopo essere stato trascinato per lungo tratto. — Asti (Alessandria), 26 aprile 1915.

MAGGIORI Augusto, da Roma, soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 18608 matricola.

Noncurante del pericolo si slanciava al collo di un cavallo, trainante una vettura pubblica contenente quattro persone, il quale, vinta la mano al conducente, erasi dato a precipitosa fuga entro l'abitato, riuscendo a fermarlo. — Roma, 16 maggio 1915.

ESPOSITO Dante, da Colonnella (Teramo), carabiniere legione Ancona, n. 27570 matricola.

Dopo un vano tentativo di altro animoso si slanciava alla testa di un cavallo attaccato ad un biroccino datosi a fuga precipitosa in una via molto frequentata, ma non riusciva nel suo intento, perchè veniva gettato a terra dall'imbizzarrito animale e travolto dalle ruote del veicolo. — Senigallia (Ancona), 24 maggio 1915.

MANNUCCI Erminio, da Fabriano (Ancona), soldato fanteria, n. 5882 matricola.

Animosamente slanciavasi alla testa di un cavallo attaccato ad un biroccino datosi a precipitosa fuga in una via molto frequentata, senza riuscire però nel suo intento perchè gettato a terra dall'imbizzarrito animale. — Senigallia (Ancona), 24 maggio 1915.

RAINERI Giacomo, da Rivarolo Ligure (Genova), soldato del treno di M. T. n. 13360 matricola.

Sebbene inesperto nel nuoto, gettavasi nelle acque di un torrente, riuscendo a trarne in salvo un bambino in procinto di essere travolto dalla insidiosa corrente. — Ovada (Alessandria), 27 maggio 1915.

RUBINI Alessandro, da Piazza Brembana (Bergamo), carabiniere legione Ancona, n. 76 matricola.

Coraggiosamente lanciavasi alla testa di un vigoroso cavallo, attaccato ad un carro, datosi a precipi-

tosa fuga entro l'abitato, ma rottasi una briglia veniva investito e travolto dal carro riportando gravi lesioni senza raggiungere il suo altruistico intento. — Pozzo Alto (Pesaro), 8 giugno 1915.

FEDELI Luigi, da Pinarolo Po (Pavia), soldato 89 reggimento fanteria, n. 20174 matricola.

Affrontava arditamente un cavallo trainante un carro datosi a corsa sfrenata, ma violentemente urtato dal quadrupede e travolto sotto il carro, riportava varie contusioni senza conseguire lo scopo prefissosi. — Pavia, 15 giugno 1915.

SANAZZARO Ricciotti, da Alessandria, caporale 4 reggimento genio, n. 1336 matricola.

LORANDI Giovanni, da Cremona, soldato 4 reggimento genio, n. 6621 matricola.

Con loro pericolo, si slanciavano, vestiti come erano, nelle acque di un lago, riuscendo a salvare un giovinetto in pericolo di annegare. — Mantova, 22 giugno 1916.

PAGANO Michele, da Napoli, soldato 61 reggimento fanteria, n. 30855 matricola.

Con ardimento slanciavasi al collo di un cavallo, che, attaccato ad una carretta, da battaglione, erasi dato a corsa precipitosa nell'interno della città e riusciva, non senza sforzo, a domarlo ed a fermarlo prima che si verificassero disgrazie. — Parma, 5 luglio 1915.

RACITI Francesco, da Aci S. Antonio (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 51335 matricola.

Affrontava arditamente due focose cavalle, trainanti una carrozza nella quale trovavasi un fanciullo, datesi a precipitosa fuga nell'abitato, ma non riusciva, nonostante gli sforzi fatti, a fermare gli imbizzarriti animali. — Ragusa Inferiore (Siracusa), 15 luglio 1915.

FERRO Benedetto, da Finalmarina (Genova), soldato fanteria n. 6740 matricola.

RONCO Pietro, da Sestri Levante (Genova), soldato fanteria n. 79141 matricola.

Completamente vestiti si slanciavano nelle profonde acque di un canale, riuscendo a trarre in salvo, dopo non lievi sforzi, un bambino in pericolo di annegare. — Cavazuccherina (Venezia), 21 luglio 1915.

BRICCO Pancrazio, da Balme (Torino), trombettiere 3 reggimento alpini, n. 49946 matricola.

Accorreva prontamente in soccorso di due operai colti da asfissia nel fondo di un pozzo nero, e, calandovisi per ben due volte, traeva in salvo i due pericolanti, dei quali uno già era in gravi condizioni. — Torino, 20 agosto 1915.

PETROSILLO Angelo, da Monopoli (Bari), carabiniere legione Bari, n. 36807 matricola.

All'incerto lume di una torcia discendeva, seguito da altro animoso, in un'abitazione sottostante al livello stradale invasa dalle acque per un violento nubifragio, riuscendo a salvare una donna ottuagenaria che stava per essere sommersa. — Monopoli (Bari), 31 agosto 1915.

CARNEVALE Alfredo, da Borgo S. Domenico (Parma), primo capitano 34 reggimento fanteria.

Durante una violenta alluvione guidava altri animosi in una pericolosa ricognizione su di un carro di artiglieria ed immergendosi nella rapida corrente salvava due bambini che sorpresi dalla fiumana in un piano terreno correvano pericolo di annegare. — Bari, 3-4 settembre 1915.

PAGLIARANI Ernesto, da Imola (Bologna), Caporale 68 reggimento fanteria, n. 51466 matricola.

Coraggiosamente affrontava un robusto cavallo che, attaccato ad un biroccino, erasi dato alla fuga, ed, afferrate le redini, stava per frenarne la corsa, ma caduto a terra e travolto dal veicolo, doveva desistere dal generoso intento, non senza aver riportato qualche contusione. — Milano, 3 ottobre 1915.

PUGGESE Guido, da S. Giustina in Colle (Padova), soldato 20 reggimento artiglieria da campagna, n. 26390 matricola.

Si gettava, completamente vestito, nel Bacchiglione, e, nuotando vigorosamente, riusciva dopo non lievi stenti a trarre in salvo una bambina in pericolo di annegare. — Padova, 19 ottobre 1915.

Determinazione del ministro dell'interno 5 novembre 1916.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

VALENTI Francesco, da Longi (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 38603 matricola.
IACONO Giuseppe, da Conuso (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 53810 matricola.

Legati ad una fune, si avventuravano nelle acque di un fiume in piena, riuscendo a guadarlo ed a trarre in salvo una persona che aveva trovato momentaneo scampo su di un isolotto. — Cattolica Eraclea (Girgenti), 27 aprile 1915.

MAGRINI Orlando, da Jesi (Ancona), soldato 71 reggimento fanteria, n. 16488 matricola.
BARSANTI Giuseppe, da Pisa, soldato 61 reggimento fanteria, n. 2657 matricola.

Si slanciavano in un bacino di acqua per salvare un compagno che vi si era gettato a scopo suicida, riuscendo, con l'aiuto di altre persone accorse con una imbarcazione, a salvarlo. — Mirano (Venezia), 23 agosto 1915.

SEGRETO Filippo, da Vittoria di Sicilia (Siracusa), soldato fanteria n. 17443 matricola.
PANO Rosario, soldato fanteria.

Durante una violenta alluvione, conducevano un carro a cavalli in ricognizione delle località inondate cooperando al salvataggio di varie persone che trovavansi in un piano terreno invaso dalle acque. — Bari, 3-4 settembre 1915.

CINQUEGRANI Michele, da Succivo (Caserta), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 19224 matricola.

Durante una violenta alluvione, precedendo a cavallo un carro in ricognizione, riusciva guida efficace e cooperava al salvataggio di varie persone che trovavansi in un piano terreno invaso dalle acque. — Bari, 3-4 settembre 1915.

GENOVESI Francesco, da Boville Ernico (Roma), brigadiere legione carabinieri reali Roma, n. 16127 matricola

Si assoggettava a febbrile e lungo lavoro, non scevro da pericolo, per rimuovere le macerie di due case crollate che avevano sepolto sei persone, senza però riuscire a salvarne una. — Castel di Ieri (Aquila), 13 ottobre 1915.

RICOMPENSE AL VALOR DI MARINA.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, su proposta del ministro della marina.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DANERI Mario, da Chiavari (Genova), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 49683 matricola.

Per l'animoso slancio con cui il 17 giugno 1915, liberatosi della sola giubba e del cappotto, malgrado calzasse grosse e pesanti scarpe militari ed avesse allora terminato di mangiare, si gettò a nuoto in soccorso di un bagnante scomparso ad una diecina di metri dalla spiaggia di S. Giuliano (Genova), riuscendo a rintracciarlo a circa 4 metri di profondità ed a tirarlo in terra, ma già in stato di avanzata asfissia, tanto che le cure prodigategli non valsero a richiamarlo in vita.

MEDAGLIA DI BRONZO.

GRONDONA Luigi, da Genova, soldato fanteria n. 14601 matricola.

Per la prontezza con la quale, trovandosi il 3 agosto 1915, a fare un bagno alla spiaggia della Foce (Genova) e accortosi che a una dozzina di metri dalla riva un suo compagno stava per annegare in acque alte circa metri 4, si slanciò in suo aiuto, malgrado il mare agitato che rendeva impossibile il varo delle imbarcazioni tirate in secco, traendolo in terra già svenuto per incipiente asfissia.

VILLARI Rosario, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), soldato 3 reggimento genio, n. 43978 matricola.

Per essersi prontamente gettato semivestito in mare, il 24 agosto 1915, in aiuto di un ragazzo in pericolo di annegare ad una diecina di metri dalla spiaggia di Bagnara Calabra, riuscendo, dopo molti sforzi pel mare agitato, a raggiungerlo ed a trarlo in salvo.

MASTROMATTEO Pasquale, da Ruvo di Puglia (Bari), carabiniere legione Bari, n. 33523 matricola.

Per l'ardito slancio con cui, la sera del 17 novembre 1915 verso le ore 22, liberatosi della sola giubba e delle armi, si gettò in acqua, in

contrada Riviera presso Diamante (Cosenza), in aiuto di un suo compagno che, colto da improvvisa sovraeccitazione, si era gettato in mare, quella sera agitato, riuscendo ad afferrarlo, ad otto metri dal lido in acque alte, quando quasi svenuto stava per annegare, ed a trarlo in salvo a terra.

PISANI Giuseppe, da Suvereto (Pisa), soldato fanteria, n. 4698 matricola. — Per l'animosa ed efficace opera prestata in aiuto di un battello con dei militari a bordo, che il 29 novembre 1915 si era capovolto a causa del mare agitato a 50 metri dall'isola di Pianosa, slanciandosi in mare dalla spiaggia e riuscendo a portare una cima al battello stesso che venne quindi agevolmente tirato in salvo da terra con i militari che vi si erano aggrappati.

ATTESTATO UFFICIALE DI BENEMERENZA.

Determinazione del ministro della marina 29 ottobre 1916.

BALDI Luigi, da Livorno, caporale fanteria n. 20697 matricola. — Per la calma e il sangue freddo col quale, essendosi capovolto, causa il mare agitato, il battello su cui si trovava insieme a quattro soldati in servizio armato di perlustrazione lungo la costa dell'isola di Pianosa, continuò ad impartire ordini ai suoi dipendenti che animò con l'esempio e la parola, assicurando così il comune salvataggio. — Isola di Pianosa (Livorno), 29 novembre 1916.

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

Decreto luogotenenziale 29 giugno 1916, su proposta del ministro dell'interno.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CALVITTO dott. Antonio, tenente medico di complemento. — Medico militare del piroscafo *Indiana*, manifestò doti segnalate di energia, coraggio e abnegazione nell'adottare le misure reclamate dalla comparsa, fra i numerosi prigionieri austro-ungarici fatti dai Serbi che venivano trasportati dall'Albania all'Asinara, di grave epidemia colerica.

Determinazione del ministro dell'interno 14 settembre 1916.

ATTESTATO DI BENEMERENZA.

MIDULLA dott. Carmelo, capitano medico.	Nel 1911, essendo studente del V anno di medicina, fu dal Ministero dell'interno inviato durante l'epidemia colerica a dirigere i servizi di assistenza nel lazzaretto di Palazzolo Acreide e poi a concorrere in quelli di profilassi nella città di Catania, e in tutti si distinse per attività e zelo.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

DALLE OLLE Augusto, sergente maggiore fanteria.	SATTA Giovanni, sergente fanteria.

Brigadiere dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio:

CANZI Enrico.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

STUCCHI Luigi, bersaglieri.	MOIRAGHI Vittorio, alpini.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PANNACCI Vittorio, fanteria.	NESTASIO Giuseppe, alpini.
CECCHERINI Angelo, id.	CHIMENTI Ugo, artiglieria.
GAUDOSSINI Ugo, bersaglieri.	

Caporali maggiori promossi sergenti:

DI CATALDO Cosimo, fanteria.	ZAMBOITI Angelo, alpini.
TAGLIABUE Umberto, bersaglieri.	BORELLO Domenico, id.
SACCO Davide id.	SANTONI Nazzareno, artiglieria.
BONATTO Alessandro, alpini.	VALLI Giuseppe, id.
SETTEMBRINI Dionisio, id.	

Caporali promossi caporali maggiori:

GIANNARACCIO Nicola, fanteria.	QUERZÈ Otello, fanteria.
SALVI Lorenzo, id.	ALBRIZIO Mauro, id.
VIGNANELLI Domenico, id.	POZZI Giovanni, bersaglieri.
SAVORANI Giuseppe, id.	PANTANALI Mosè, id.
GASPERI Clodoveo, id.	

Soldati promossi caporali:

BOCELLATO Salvatore, fanteria.	STECCA Antonio, fanteria.
ZARI Alberto, id.	PALUDI Verino, id.
TORTI Giovanni, id.	LOTTI Tranquillo, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CICCONETTI Luigi, colonnello di stato maggiore;	
MARCHESE Francesco, maggiore fanteria;	
SALOMONE Nerino, id. id.;	
DE GARI di CARPI Giacomo, id. id.;	
RAMAZZO Pietro, capitano id.;	Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 24 dicembre 1916.
ARMANI Vittorio, id. id.;	
GIANNI Ettore, id. id.;	
REY Giovanni Battista, id. id.;	
COSTANZI Enrico, id. id.;	
ANTIA Giuseppe, sottotenente complemento id.	
BIANCHI Mario, tenente fanteria;	Ritornati in Italia dalla colonia della Somalia Italiana per rimpatrio definitivo, il 24 dicembre 1916.
MOTTA Giuseppe, sottotenente complemento id.	
DESTE Filippo, tenente complemento reggimento lancieri di Mantova	Partito per la Libia, il 19 id.
CAMPOTELLA Francesco, id. id. id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. il 24 id.

DEFUNTI.

DI COLLALTO nobile dei conti cav. Alfonso, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Napoli.	Morto a Udine, il 28 agosto 1916.
BURGI Vittorio, primo capitano fanteria riserva, id. Modena.	Id. a Sassuolo (Modena), il 16 ottobre 1916.
REGAZZONI Mario, sottotenente fanteria milizia territoriale, id. Monza.	Id. a Monza, il 19 id.
ROSAZZA BURO Antonino, id. id. id. id. Vercelli.	Id. a Col di Rodi (Savona), il 5 novembre 1916.
SANSONI Silvio, tenente complemento fanteria, distretto Pesaro, deposito Fano.	Id. a Fano, il 25 id.
GALLO Giovanni, tenente 16 artiglieria campagna (comandato battaglione scuola aviatori)	Id. a Cameri (Novara), il 30 id.
RADICATI TALICE di PASSERANO e DI VEVERI conte Gabriele, maggiore generale riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 13 dicembre 1916.
D'AIRI cav. Amedeo, sostituto avvocato militare di 1ª classe (maggiore tribunale militare Napoli (in ritiro).	Id. a Derna, il 24 id.
NATALE cav. Edoardo, archivista di 1ª classe.	Id. a Roma, l'8 gennaio 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 22ª anno 1916, pag. 1443, 1ª col. 49ª riga, *invece*: RISIANO Salvatore, *leggasi*: RITTANO Salvatore.
Id. id. pag. 1451, 2ª col. 15ª riga, *invece*: CORELLI-FOLADINI Corello, *leggasi*: CORELLI-FLAMINI Corello.

Dispensa 8ª, anno 1916, pag 303. — GAMBIRASIO Fiorello, *leggasi*: GAMBIRASIO Floretto.

Id. 10ª, id. 1916, » 431. — CHERICI Guido — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 102ª, id. 1916, » 6190 — ADAMO Francesco, *invece di*: Novara V, *leggasi*: id. Udine.

Id. 103ª, id. 1916, » 6284. — CHERUBINO Ezechiele, *leggasi*: CHERUBINI Ezechiele.

Id. 102ª, id. 1916, » 6238. — GALLONI Luigi, *invece di*: 5 id. id. Torino, *leggasi* 1 id. id. Ferrara.

Id 103ª, id. 1916, » 6296. BIVONA Attilio, *invece di*: deposito fanteria Ravenna, *leggasi*: distretto Palermo, deposito Bologna.

Id. 103ª, id. 1916, » 6310 — DEL VECCHIO Carlo, *invece di*: id. (Roma) id. Orvieto, *leggasi*: id. (Roma id. Chieti.

Id. 104ª, id. 1916, » 6349. — TENENTI Antonio, *invece di*: dal 1° aprile 1916, *leggasi*: dal 29 febbraio 1916.

Id. 104ª, id. 1916, » 6349. — FARUFFINI Antonio, *invece di*: dal 22 settembre 1916, *leggasi*: dal 21 agosto 1916.

Id 104ª, id. 1916, » 6349. — CAVALIERE Rodolfo, *invece di*: dal 22 settembre 1916, *leggasi*: dal 21 agosto 1916.

Id 104ª, id. 1916, » 6353. MASSI Filippo, TRIOLO Carmelo. *Invece di*: Con anzianità 1° dicembre 1915 e con riserva di anzianità relativa, *leggasi*: Con anzianità 1° gennaio 1916 e con riserva di anzianità relativa

Id. 104ª, id. 1916, » 6421. — VIGANONI Giovanni. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 109ª, id. 1916, » 6805. — ARMANNO Giuseppe, *leggasi*: ARMANO Giuseppe.

Id. 109ª, id. 1916, » 6805. — DE CAMILLIS Erennio, *leggasi*: DE CAMILLIS Erennio.

Id. 109ª, id. 1916, » 6806 — BIGHELLI Luigi, *leggasi*: BIGHELLI Luigi

Id. 110ª, id. 1916, » 6876. — CASTELLOTTI Pietro, *invece di*: deposito Pavia, *leggasi*: deposito Brescia.

Id. 110ª, id. 1916, » 6877. STARCHI Umberto, *leggasi*: STANCHI Umberto. BURGALETTA Faustino, *invece di*: deposito Siracusa, *leggasi*: deposito Brescia.

Id. 110ª, id. 1916, » 6878. — FRUSTACCI Ettore, *leggasi*: FRUSTACI Ettore.

Id. 110ª, id. 1916, » 6881. GRIFFEI Carlo, *leggasi*: GRIFFEY Carlo. BARRECA Giuseppe, *invece di*: id. Arezzo, *leggasi*: id. Caltanissetta.

Id. 110ª, id. 1916, » 6882. — BENCA Umberto, *leggasi*: BENEA Umberto.

Id. 110ª, id. 1916, » 6901. — MARTINO Giovanni, *leggasi*: MARTINO Giacomo.

Id. 110ª, id. 1916, » 6925. — MARTINO Giovanni, *leggasi*: MARTINO Giacomo.

Id. 110ª, id. 1916, » 6936. — GASTALDI Nicola, *leggasi*: CASTALDI Nicola.

Id. 110ª, id. 1916, » 6942. — BARBIERI Giuseppe, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 110ª, id. 1916, » 6942. — Nella determinazione ministeriale 21 dicembre 1916, *dopo la parola*: trasferiti, *aggiungasi*: effettivi per mobilitazione.

Id 111ª, id. 1916, » 6966. — MONNERET Adolfo, *invece di*: cavalleggeri di Saluzzo, *leggasi*: cavalleggeri di Firenze.

Id. 111ª, id. 1916, » 6968. — TATÀ Pietro, *invece di*: Precederà nel ruolo il tenente BONI Attilio, *leggasi*: Precederà nel ruolo il tenente VALENTE Giuseppe.

Dispensa 111ª, anno 1916, pag. 6982. — Primi capitani promossi maggiori, con anzianità 1° dicembre 1916, *leggasi*: Primi capitani promossi maggiori, con anzianità 21 dicembre 1916.

Id. 111ª, id. 1916, » 6988. — CAMPIANI, *leggasi*: CAMPLANI.

Id. 111ª, id. 1916, » 6991. — FERRARI Giacomo, *invece di*: 3 campagna, id. Foggia, *leggasi*: 4 fortezza, id. Catania.

Id. 111ª, id. 1916, » 6992. — MATTEUCCI, *invece di*: trasferito 5 genio, *leggasi*: trasferito 3 genio.

Id. 111ª, id. 1916, » 6992. — ZUFFI Jonio, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 111ª, id. 1916, » 6995. — DE FEO Giuseppe, *leggasi*: DE FEO Giuseppe.

Id. 2ª, id. 1917, » 17. — BALDUSSI Celestino, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 2ª, id. 1917, » 18. — BILOTTA Vincenzo, *invece di*: id. Messina, *leggasi*: ospedale Messina.

Id. 2ª, id. 1917, » 19. — GIANNOTTI Dino, *dopo le parole*: (comandato 77 fanteria), *aggiungasi*: dall'11 dicembre 1916.

Id. 2ª, id. 1917, » 31. — CORTESE Paolo (B), *invece di*: deposito Verona, *leggasi*: deposito Torino.

Id. 2ª, id. 1917, » 35. — ABRUZZESE Giuseppe, *leggasi*: ABBRUZZESE Giuseppe.

Id. 2ª, id. 1917, » 39. — GIOVINAZZO Alfredo, id. Reggio Calabria, id. Varese nord, *leggasi*: CILENTO Raffaele, id. Campagna, id. Varese nord.

Id. 2ª, id. 1917, » 64. — *Invece di*: con anzianità 17 luglio 1916, *leggasi*: con anzianità 17 settembre 1916.

Id. 2ª, id. 1917, » 82. — BARBIERI Giuseppe. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 5ª, id. 1917, » 390. — REITANO Giovanni, *invece di*: trasferito di ruolo dal 17 agosto 1916, con anzianità 10 giugno 1916, *leggasi*: trasferito di ruolo dal 10 giugno 1916, con anzianità 24 agosto 1915.

Id. 5ª, id. 1917, » 391. — ROCCA Ettore, *invece di*: trasferito tenenza Noto, legione Palermo *leggasi*: trasferito divisione Cirenaica.

Id. 5ª, id. 1917, » 397. — Da BOSCO Antonio a GIARDINI Luigi, inclusi, *invece di seguire*: BARBERO Bernardo, *devono seguire*: ORSI Renato, a pag. 396.

Id. 5ª, id. 1917, » 398. — VENCACCI Guglielmo, *invece di*: con anzianità da capitano 3 dicembre 1915, *leggasi*: con anzianità da capitano 8 dicembre 1915.
LEPORE Luigi, *invece di* seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MACCARLONE Ugo, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MACCARRONE Ugo.
GIARELLI Renato, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NASSI Carlo, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FASSI Carlo.

Id. 5ª, id. 1917, » 399. — PAPANDREA Filippo, *invece di*: Dal 16 febbraio 1916 al 22 novembre 1916, *leggasi*: Dal 16 febbraio 1916 al 22 novembre 1915.

Id. 5ª, id. 1917, » 403. — VENIALI Giulio, *invece di*: deposito 71 fanteria, *leggasi*: deposito 60 fanteria.

Id. 5ª, id. 1917, » 423. — ROZZI Domenico, *leggasi*: PIROZZI Domenico.

Dispensa 5ª, anno 1917, pag. 424. *Prima della dicitura*: I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono trasferiti ai rispettivi reggimenti, *leggasi*: determinazione ministeriale 11 gennaio 1917.

Id. 5ª, id. 1917, » 424. — ZOPPI Attilio. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 5ª, id. 1917, » 425. PUGELLI Sergio, *leggasi*: PUGIELLI Sergio.

Id. 5ª, id. 1917, » 431. — GAZZA cav. Alessandro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 5ª, id. 1917, » 432. — RAIMONE Francesco, *leggasi*: RAINONE Francesco.

Id. 5ª, id. 1917, » 434. PISTOLESI cav. Damiano, *invece di*: id. id. id., Roma, *leggasi*: colonnello fanteria distretto Roma.

Id. 5ª, id. 1917, » 437. *Invece di*: Nomine provvisorie ad ufficiali di complemento, arma di cavalleria, ecc., *leggasi*: Nomine provvisorie ad aiutanti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, ecc.

Id. 5ª, id. 1917, » 440. — PELLICCIA Giuseppe, *leggasi*: sottotenente id.

Id. 5ª, id. 1917, » 440. SPAGNA Arturo, *invece di*: id. *leggasi*: tenente.

Id. 5ª, id. 1917, » 442. In nomine dispensa, *invece di*: Decreto ministeriale 1º gennaio 1917, *leggasi*: Determinazione ministeriale 1º gennaio 1917.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 8ª — 1917 — 27 gennaio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BRIGNONE Carlo, tenente complemento fanteria, 1 alpini.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916.
BRIGNONE Carlo, id. id., 1 id.	Confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 29 dicembre 1916. Assumerà l'anzianità 24 luglio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria promosso tenente:

POLIMENI Michele, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Con anzianità 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FORCELLA Francesco.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916.

Sottotenenti di milizia territoriale di fanteria nominati sottotenenti di complemento

CARRABINO Pietro, (Palermo), distretto Cefalù.	Destinato deposito Palermo C., conservando la sua anzianità.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

LISI Pasquale, (Messina), distretto Lecce.	Destinato deposito Lecce, conservando la sua anzianità.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

Tenente di milizia territoriale di fanteria nominato tenente di complemento:

CESARETTI Paolo, (Spoleto), distretto Spoleto.	Destinato deposito Spoleto, conservando la sua anzianità.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

COLUCCIA Ruggero, aspirante 55 fanteria.	Promosso sottotenente di complemento, arma di fanteria, nello stesso reggimento, con anzianità 22 settembre 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916.

TROMBETTI cav. Nicola, maggiore generale a disposizione in soprannumero.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916, e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.

MIRANDOLI cav. Pietro, tenente generale.	Esonerato dalla carica di giudice del Tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

VILLANIS cav. Roberto, maggiore generale.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 22 gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

SANTARNECCHI cav. Ovidio, maggiore generale in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 22 giugno 1916).	Richiamato in servizio effettivo, dal 15 gennaio 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301:

FIORINESCHI Mario, 83 fanteria.	Destinato tenenza Po (Torino), legione Torino. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Torossi Guido.

VINCENTI-MARERI Giovanni Battista, deposito fanteria Napoli N.

Destinato tenenza Como, legione Milano

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CURTI Luigi.

VISCARDI Vittorio, id. id. Bari.

Destinato tenenza Moscova (Milano), legione Milano.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUSALINI Alberto.

BIXIO Nino, 10 fanteria.

Destinato tenenza Lecce, legione Bari.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTE Alessandro.

BUTTI Giuseppe, deposito fanteria Bari.

Destinato legione Allievi.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI FURIA Romolo.

D'ERRICO Ezio, 10 bersaglieri

Destinato tenenza Alessandria, legione Torino.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANFREDI Ettore.

DARDANELLI Piero, 2 alpini.

Destinato tenenza Casale, legione Torino.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FORTE Nicola.

BARONE Vincenzo, deposito fanteria Caserta.

Destinato tenenza Rovigo, legione Verona.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAURO Felice.

GNUDI Giuseppe, 36 fanteria.

Destinato tenenza Teramo, legione Ancona.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DOVA Alfonso.

BARRACO Francesco, deposito fanteria Salerno S.

Destinato tenenza Siracusa, legione Palermo.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONAFINI Alessandro.

TONOLI Ettore, tenente reggimento cavalleggeri di Roma.

Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 1° aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato tenenza Porta Monforte (Milano), legione Milano.

TABELLINI Dino, id. 3 artiglieria campagna.

Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 1° aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato tenenza Venezia, legione Verona.

ACCONCIA Tommaso, id. 10 id. id.

Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato tenenza Messina esterna, legione Messina.

FANTINI Lando, id. 14 id. id.

Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301.

Destinato tenenza Ferrara, legione Bologna.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRANDI Luigi.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

GALLI cav. Livio, maggiore a disposizione Ministero guerra.	Trasferito divisione Tripolitania.
NICELLI cav. Pio, id., legione Milano.	Id. disposizione legione Bari.
ROSSI cav. Quirino, id., id. Verona.	Destinato id. id. Verona.
PANARELLI cav. Giuseppe, id., id. Firenze.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
CHERUBINI cav. Fiorenzo, id., id. Torino.	Destinato disposizione legione Torino.
GAY Emilio, capitano, id. Verona.	Trasferito divisione Cirenaica.
MARZOCCHI Mario, id., id. Firenze.	Destinato disposizione legione Firenze.
MASSOBRIO Giuseppe, id., id. Torino.	Trasferito compagnia Casale, legione Torino.
BARATTINI Ugo, id., scuola allievi ufficiali	Id. disposizione legione Roma.
DONEGANI Vincenzo, id., legione Cagliari.	Destinato id. id. Cagliari.
CAELINO Pietro, id., id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
LAMMA Augusto, id., id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
ZUMAGLINI Luigi, id., id. Milano.	Id. id. id. Milano.
D'ERRICO Errico, id., id. Torino.	Trasferito id. id. Napoli.
VIOLA Luigi, tenente, legione Verona.	Destinato tenenza Bassano, legione Verona.
SILVA Attilio, id., id. Verona.	Trasferito disposizione legione Bologna.
DI MAGGIO Gennaro, id. id. Palermo.	Id. tenenza Nola, legione Napoli.
BURGENS Guido, id., id. Roma.	Id. addetto scuola allievi ufficiali.
RONCOLUNGO Edoardo, id., id. Cagliari	Destinato deposito allievi Cagliari, legione Cagliari.
CORNO Mario, id., id. Firenze.	Trasferito legione Genova e nominato aiutante maggiore in 2ª.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

MARTULA Luigi, capitano fanteria	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

CANTONE cav. Carlo, colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 novembre 1916 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

PARODI MARCHESE DI MAGNISE Domenico, primo capitano fanteria, in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 2 gennaio 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

NUCCI cav. Ferdinando, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Padova.	Richiamato in servizio 3ª fanteria dal 18 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CHERICI cav. Guido, tenente colonnello deposito fanteria Bari, f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Destinato deposito 10 fanteria (quattro mesi), da 24 ottobre 1916.
FOSSATI Abramo Oreste, maggiore deposito bersaglieri Livorno.	Id. id. 3 bersaglieri (quattro mesi), dal 16 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

MONTAGANO cav. Francesco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Campobasso.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 novembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
MONTAGANO cav. Francesco, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Campobasso.	Richiamato in servizio 31 fanteria dall' 8 novembre 1816, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa, dalla data a fianco di ognuno indicata:

VERGARA cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa, a Napoli.	Destinato 31 fanteria, dal 28 novembre 1916.
PERRUNA Assunto, capitano, id. id., a Napoli.	Id. 15 id., dal 20 dicembre 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BALBI cav. Bartolomeo, maggiore deposito fanteria Verona Ve.	Un anno, dal 16 novembre 1916.
ACETO Felice, capitano 1 alpini.	Sei mesi, dal 26 id.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CRESCENTINI NOBILE PATRIZIO MILANESE cav. Guido, maggiore deposito 70 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 30 novembre 1916.
PELLEGRINI cav. Felice, id. 19 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Quattro mesi — Dal 15 id.
BERNARDINI Cosimo Vincenzo, capitano 47 id.	Quattro mesi — Dal 6 id.

D'AMICO Gino, capitano 40 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Quattro mesi — Dal 24 settembre 1916.
VOLPINI Alessandro, id. 3 alpini	Quattro mesi — Dal 17 novembre 1916.
CIABATTARI Enrico, tenente 36 fanteria.	Quattro mesi — Dal 7 id.
TRIONE Giulio, sottotenente deposito fanteria Catanzaro.	Quattro mesi — Dall'11 id.
MOLTENI Eligio, id. 5 alpini.	Un anno — Dal 2 id.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

BONANOMI Enrico, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Bergamo (decreti luogotenenziali 19 settembre ed 8 giugno 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 19 settembre 1916
GHIRARDI Augusto, id. id. id. id., per la durata di un anno, a Savona (decreto luogotenenziale 26 settembre 1915).	Id. id. id. di tre mesi, dal 26 id.
BRUNO Guido, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, a Bologna (decreto luogotenenziale 5 dicembre 1915).	Id. id. id. di un anno, dal 5 aprile 1916.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

CATANI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Belluno.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 26 novembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
CATANI Carlo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Belluno.	Richiamato in servizio 12 fanteria, dal 28 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916.
PELLEGRINI Nicolò, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Barletta.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 15 dicembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
PELLEGRINI Nicolò, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Barletta.	Richiamato in servizio 58 fanteria, dal 15 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1916.
ORLANDO Giuseppe, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 ottobre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
ORLANDO Giuseppe, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio 29 fanteria, dal 3 ottobre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

ZABERT cav. Giuseppe, colonnello comandante 12 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dall'11 agosto 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

FONTE cav. Roberto, colonnello comandante 17 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 20 dicembre 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

LUSENA cav. Leonardo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Palermo.	Esonerato dal controindicato comando dal 15 dicembre 1916 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli N. Esonerato dal comando del reggimento deposito fanteria Napoli N. dal 6 gennaio 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Bari.
FERRERI cav. Enrico, id. comandante reggimento deposito fanteria Ancona.	Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra dal 4 settembre 1916, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Cessa di essere a disposizione dal 2 novembre 1916 ed è nominato comandante reggimento deposito fanteria Lecce
RAVIOLO cav. Luigi, id. a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 16 ottobre 1916 ed è nominato comandante reggimento deposito fanteria Verona Ve. Cessa dal sopraindicato comando dal 28 dicembre 1916 ed è collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
ROMANI cav. Amedeo, id. a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 10 gennaio 1916 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Ozieri S. Esonerato dal suddetto comando dal 10 luglio 1916 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Bari. Esonerato dal comando reggimento deposito fanteria Bari dal 30 dicembre 1616 e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
COSTA cav. Giuseppe, id. comandante reggimento deposito fanteria Siena.	Esonerato dal controindicato comando dal 5 gennaio 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra dalle date per ognuno indicate in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

FERRERI cav. Enrico.	**Reggimento deposito fanteria Lecce — Dal 10 dicembre 1916.**

CARRARA cav. Carlo.	3 bersaglieri — Dal 25 dicembre 1916.
RIZZI cav. Quinto.	Reggimento deposito fanteria Pisa — Dal 20 id.
BLOISE cav. Alessandro.	5 fanteria — Dal 23 id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

JORI cav. Illio, colonnello in servizio stato maggiore	Nominato comandante 45 fanteria, dal 20 dicembre 1916.

I sottonominati colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano dall'anzidetta posizione e sono nominati dalla data per ognuno indicata, comandanti del reggimento a fianco di ognuno segnato:

PALMERI cav Dario.	Reggimento deposito fanteria Pisa — Dal 22 dicebre 1916.
IANNACCARO cav. Carlo.	74 fanteria — Dal 22 id.
CARTIA NOB. DEI BARONI DI SPARACITO E DI GIARRENTINI E DEI SIGNORI DI MUSEBB. cav. Guglielmo.	3 bersaglieri — Dal 29 id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

SANGIORGI cav. Cesare, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dal 25 marzo 1916.
BASADONNA cav. Ettore, id. comandante deposito fanteria Trapani.	Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra dall'11 giugno 1916, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 22 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ZABERT cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato deposito 16 fanteria. Quattro mesi, dal 25 novembre 1916.
GASTALDI cav. Francesco, id. id. id. id.	Destinato comando corpo armata Torino Quattro mesi, dal 5 novembre 1916.
CAGNO cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Ancona.	Destinato deposito 93 fanteria. Quattro mesi, dall'11 dicembre 1916.
MURZI cav. Ezio, id. id. id. Aquila.	Destinato deposito 13 fanteria. Quattro mesi, dal 21 novembre 1916.
BARUFFALDI cav. Gustavo, id 3 alpini, f. q. (articolo 1 R. decreto 15 novembre 1914).	Destinato deposito 7 alpini. Sei mesi, dal 19 novembre 1916.
CUOMO cav. Gennaro, maggiore deposito fanteria Pisa.	Destinato deposito 28 fanteria (comandato divisione territoriale Ravenna). Sei mesi, dal 30 novembre 1916.
BONAVENTURA cav. Eutichio, id. 12 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Destinato deposito 12 bersaglieri (comandato direzione commissariato Milano). Sei mesi, dal 29 novembre 1916.

CASULA Giovanni, capitano 45 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).
DE MARIA Renato, id. 56 id.

Destinato deposito 45 fanteria. — Sei mesi, dal 25 settembre 1916.
Id. id. 56 id. — Quattro mesi, dal 17 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° marzo 1917:

LO MONACO cav. Giuseppe, colonnello deposito 68 fanteria.
MAZZOCCHI cav. Ettore, tenente colonnello 47 id.
BOTTARI cav. Girolamo, id. id., 53 id. f. q.
PINTO cav. Giovanni, id. id. 59 id.
TIBERI cav. Aleardo, maggiore deposito 70 id., f. q.
NEGRO cav. Giuseppe, id. 77 fanteria.
MARIANINI Umberto, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
PELLEGRINI Leonello, maggiore 21 id., f. q. (articolo 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).
COPELLO Vittorio, id. 21 id. f. q. (articolo 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).
FRATTOLA Camillo, id. 11 bersaglieri.
COATZ Edmondo, id. 68 fanteria.
POGLIAGHI Gaetano, id. deposito 74 id.
DELLI COLLI Saverio, id. 6 fanteria, f. q. circolare 789 *giornale militare*, anno 1916).
MARTINI Augusto id. 42 id.
NOTARI GASI Vincenzo, maggiore 28 fanteria, f. q. (R. decreto n. 1249 del 15 novembre 1914).
NEGRI Carlo, id. 43 fanteria.
CAPPELLO NOBILE E PATRIZIO VENETO cav. Girolamo, id. 7 id., f. q. (art. 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).
RONCALI Vittorio, maggiore 48 fanteria.
SALINO cav. Benvenuto, id. 54 id., f. q. (art. 2 R. decreto 14 gennaio 1915, n. 64).
MANETTI Pirro, id. deposito 84 id., f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085).
VALABREGA Daniele, id. in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.
DIOGRAZIA Arnoldo, id. 64 fanteria, f. q.
CAVARA Alfredo, id. 62 fanteria, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249).
CASSINI Paolo, maggiore 1 alpini (consegnatario magazzino mobilitazione Pieve di Teco).
GABRIELLI Giuseppe, id. deposito 15 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro.
RICCIARDI Gaetano, id. 63 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro.
PELLONI Egidio, id. 36 id., f. q. (art. 2 R. decreto 14 gennaio 1915, n. 64).
CARBONI Giovanni, id. 31 fanteria.
CICCIMARRA Giovanni, id. applicato divisione Napoli
PAPINI Augusto, id. 43 fanteria.
MURATORI Antonio, id. deposito 82 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035).
BUONOMINI Ugo, id. deposito 87 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria a senso dell'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° marzo 1917:

FUSCO cav. Emilio, colonnello a disposizione Ministero guerra.
PULEJO cav. Ettore, id. id. id.
ANGUISSOLA cav. Annibale, id. id. id.
ZANCLA cav. Sebastiano, tenente colonnello deposito 60 fanteria.
MALATO cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
CARLES cav. Teofilo, id. id. 82 fanteria.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con l'anzianità e con la destinazione per ognuno indicate e con decorrenza per gli assegni dal 21 gennaio 1917:

Con anzianità 3 agosto 1916:

ZIRANO cav. Augusto, deposito fanteria Avellino.	A disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTA Mario.
BIANCHI cav. Augusto, 85 fanteria.	Nominato comandante 17 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARTIA NOBILE DEI BARONI DI SPARACITO E DI GIARRENTINI E DEI SIGNORI DI MUSEBBI cav. Guglielmo.
TARUFFI cav. Francesco, deposito fanteria Trapani.	Incaricato delle funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CISTERNI cav. Cesare.

Con anzianità 5 novembre 1916:

COSIGNANI cav. Francesco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASSOLA cav. Giuseppe.
CATALANO cav. Gennaro, deposito fanteria Catanzaro.	Nominato comandante 1 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RADINI-TEDESCHI cav. Raffaele.
COLLER cav. Gaspare, 21 fanteria.	Nominato comandante 19 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CATALANO cav. Gennaro.
VANZETTI cav. Alessandro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE VITA cav. Raffaele.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

ARDIGÒ cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Cremona.	Richiamato in servizio deposito 65 fanteria, comandato distretto Cremona dal 1° gennaio 1917 con decorrenza assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito, per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti:

PUCCI cav. Giuseppe, comandante 45 fanteria.	Dal 17 dicembre 1916.
DONZELLI cav. Antonio, id. reggimento fanteria Catania.	Dal 18 id.
DEGLI ESPINOSA cav. Francesco, id. 90 fanteria.	Dal 13 id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Esonerazione dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

FASSÒ cav. Ernesto, tenente colonnello incaricato comando 74 fanteria.	Esonerato dal controindicato incarico ed incaricato comando 5 fanteria, dal 23 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore, a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

TARUFFI cav. Francesco, tenente colonnello deposito fanteria Trapani.	Incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dal 20 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli affetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

RUOTOLO cav. Carmine, deposito reggimento fanteria Siena.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Siena — dal 5 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

PIZZARI cav. Pier Luigi, 90 fanteria.	Incaricato del comando del 90 fanteria — dal 13 dicembre 1916.
LIGUORI cav. Ernesto, deposito fanteria Lecce.	Id. reggimento deposito fanteria Lecce — dal 12 id.
TOTI cav. Federico, 11 fanteria.	Id. id. id. Catania — dal 18 id.
BIANCHI cav. Augusto, 35 id.	Id. 17 fanteria — dal 23 id.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio a datare dal 1° marzo 1917:

SCOTTI cav. Ugo, deposito fanteria Milano 6.	DI BONA cav. Domenico, deposito fanteria Cuneo.
RUÀ cav. Carlo, 29 fanteria.	PRAMPOLINI cav. Emilio, 59 fanteria.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria, a senso dell'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° marzo 1917:

AUGIER cav. Alfredo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	BORIS cav. Gabriele, deposito fanteria Messina.
	STANZANI cav. Alessandro, 32 fanteria.

PANCALLI cav. Pompeo, 2 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare*. anno 1915).
LALOMIA cav. Beltrado, 70 fanteria (comandato corpo stato maggiore).
SCHERINI cav. Giuseppe, 96 fanteria.
SPEGAZZINI cav. Ugo, 78 id.
D'ANNEO cav. Andrea. deposito fanteria Siracusa.
MANUNTA cav. Gavino, deposito fanteria Catanzaro.
PISANO cav. Giovanni, applicato corpo stato maggiore.
PAESANI cav. Mariano, 84 fanteria (comandato comando corpo stato maggiore)

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 29 aprile 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 21 gennaio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

TAPPI cav. Antonio, deposito fanteria Messina.
FIGLIOLINI Guido, 58 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Di GIOVANNI Carlo.
Id. id. D. ANTONICELLI Donato.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ORSINI cav. Arturo, maggiore deposito 7 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 30 novembre 1916.
BEVACQUA cav. Giovanni, id. 5 fanteria. — Dal 15 id.
MACH DE PALMSTEIN cav. Luigi, id. 52 id. — Dal 22 id.
SALARIS Giovanni, capitano deposito fanteria Macerata. — Dal 26 id.
ROTONDI Armando. id. 40 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Dal 10 id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti maggiori sono collocati in congedo provvisorio a datare dal 1° marzo 1917:

GAIANI Emilio, deposito 70 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) comandato comando militare stazione Castellamare Adriatico.
TONELLI NOBILE DI FANO Oscar, 18 fanteria f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, numero 1262).

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni a datare dal 1° marzo 1917:

RUFFO Enrico, 10 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro.
CERIANA Giuseppe, 37 fanteria, comandato comando divisione militare Alessandria f. q. (articolo 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

RIMINI cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Aquila.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 agosto 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
RIMINI cav. Carlo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, ad Aquila.	Richiamato in servizio 13 fanteria dal 5 agosto 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ROLLETTO cav. Enrico, maggiore 58 fanteria.	Destinato deposito 58 fanteria — Quattro mesi, dal 21 novembre 1916.
ROCCA Giovanni, capitano 66 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 66 id. — Sei mesi, dall'11 id.
CONI Erminio, id. deposito fanteria Ozieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 45 id. — Tre mesi dal 16 id.
MUSU Sebastiano, tenente id. 21 id.	Id. id. 47 id. — Quattro mesi, dal 6 id
VALLETTA Giov. Battista, id. 16 id.	Id. id. 16 id. — Quattro mesi, dall'8 id.
PISTONE Antonino, deposito fanteria Belluno	Id. id. 37 id. — Sei mesi, dal 9 id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CAVICCHI Domenico, capitano deposito 52 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione, dal 16 dicembre 1916.
AURELIA Domenico, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Rimini (decreto luogotenenziale 20 luglio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 17 ottobre 1916.
ALLEGRA Adolfo, id. id. id. id., per la durata di otto mesi, ad Orvieto (decreti luogotenenziali 13 febbraio e 1° ottobre 1916).	Id. id. id. di quattro mesi, dal 13 id.
PASSERI Giuseppe, id. corpo aeronautico militare in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Roma (decreto luogotenenziale 9 novembre 1916.)	Id. id. id. di sei mesi, dal 1° novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MANZONI Giovanni, comandato 10 bersaglieri, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 28 settembre 1916.
ASTOLFI Ivo, 86 fanteria.	Quattro mesi — Dal 27 novembre 1916.
SCARBACI Salvatore, 86 id.	Quattro mesi — Dal 27 id.
ALOYSI Vincenzo, 12 id., f. q (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Sei mesi — Dal 4 dicembre 1916

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

GHERARDI Ottorino, tenente deposito 6 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione, dal 27 dicembre 1916

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CASAGRANDE Alberto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 gennaio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806
CASAGRANDE Alberto, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Roma.	Richiamato in servizio 9 granatieri dal 12 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

NAPPI cav. Settimio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma.	Richiamato in servizio 81 fanteria (comandato ministero guerra), 17 gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di esser fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915:

BONICA Luigi, capitano 19 fanteria.	Dal 17 gennaio 1917.
SACCHETTI Brenno, id. 60 id.	Dal 19 id.
TOSTI Carlo, id. 1 bersaglieri	Dal 20 id.
SMERALDI Fausto, id. 58 fanteria.	Dal 21 id.
BAYMA Paolo, tenente 1 alpini.	Dal 16 id.
CARRAI Gino, id. deposito fanteria Napoli sud.	Dal 16 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 *giornale militare*, anno 1915, e stando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

LODI Arturo, capitano 75 fanteria	Dal 17 gennaio 1917.
LA VIOLA Gaetano, id 67 id.	Dal 18 id.
MAIOLI Ottorino, id. 2 granatieri	Dal 18 id.
VIOLANO Umberto, id. 24 fanteria.	Dal 18 id.

CAPOANI cav. Giuseppe, tenente colonnello 64 fanteria.	Trasferito 11 bersaglieri
CATALANO cav. Gennaro, id deposito fanteria.	Id. 1 fanteria.
NICOTERA cav. Salvatore, id. 15 fanteria	Id. deposito fanteria Avellino.
DENTI cav. Umberto, id 15 id.	Id. 27 fanteria.
LOMBARDI cav Onofrio, maggiore deposito fanteria Avellino.	Id. deposito fanteria Arezzo.
STORTO cav. Domenico, id 87 fanteria.	Comandato distretto Siena.
FRANCIONI cav. Vittorio, id. 12 bersaglieri	Trasferito deposito fanteria Napoli sud
CASTELLANI cav. Luigi, id. 94 fanteria.	Id 24 fanteria.
VALLO cav Gabriele, id 82 id.	Id. deposito fanteria Arezzo.
SANTOIANNI cav. Marco, id. deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. Catanzaro.
GERVASIO cav. Francesco, id. 20 fanteria	Id. 5 fanteria.
GIAMBERINI cav. Raffaello, id. 28 id.	Id. deposito fanteria Milano est.
DEMARIA cav Attilio, 29 id.	Id. id. id. Messina M.
RANIERI cav. Umberto, id. 3 alpini.	Id 5 alpini.
BARNI cav. Alberto, id. deposito fanteria Cosenza	Id deposito fanteria Caserta.
SALOMONE cav. Felice, d. R corpo truppe colon ali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 40 fanteria.
SCHILLER cav. Federico, id. 11 fanteria	Trasferito deposito fanteria Verona Ve.
CERIONI cav Antonio, id. 46 id.	Id. id. id Genova G
FORNARELLI Nicola, capitano 56 fanteria.	Id. deposito fanteria Chieti.
RICEVUTI Umberto, id. 68 id.	Id. 64 fanteria.
GARINO Mario, id. 4 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
SCOGNAMIGLIO Guglielmo, id. 39 fanteria	Id. deposito fanteria Pisa.
FANTACCHIOTTI COLONNESI Corradino, id. scuola militare	Nominato aiutante di campo brigata Savona.
CASALEGNO Eugenio, id. 31 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Benevento.
RICCIOTTI Giovanni, id. deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. Napoli nord.
MAZZI Ildovaldo id. 18 fanteria.	Id. id. id Piacenza ovest.
BADOLO Valdimiro, id. 45 id.	Id. id. id. Padova P.
RAMPAZZO Pietro, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Rimpatriato e destinato 6 fanteria.
GIANNUZZI Ettore, id. id. id. id.	Id. id. deposito fanteria Mantova.
TANI Alberto, id. deposito fanteria Napoli sud.	Trasferito 89 fanteria.
COLPANI Gustavo, id. id. id. Perugia.	Id. deposito fanteria Novara N.
DE LA LUNGA Aldo, id. 88 fanteria.	Id. id. id Pavia
FEDOZZI Riccardo, id. 36 id.	Id. 65 fanteria
MONTALBETTI Giuseppe, id. deposito fanteria Milano ovest.	Id. 14 id.
MIGLIACCIO Teodorico, id. id. id. Novara N.	Id. deposito fanteria Potenza.
DI MOLFETTA Giuseppe, id. 72 fanteria.	Id id. id. Mantova.
RIVA Pietro, id. 75 id.	Id 85 fanteria.
AIELLO Pietro, id. 30 id.	Id. deposito fanteria Frosinone.
GOTELLI Enrico, id 90 fanteria (comandato corpo aeronautico).	Cessa di essere comandato come contro.
MARANGIO Amedeo, id. deposito fanteria Chieti.	Trasferito deposito fanteria Milano ovest.
NATELLIS Umberto, id. 68 fanteria.	Id. id. id. Bologna.

DE SIENA Amedeo, tenente 5 bersaglieri.	Trasferito deposito bersaglieri Roma.
GIACOMINO Teodosio, id. 29 fanteria.	Id. 63 fanteria.
MANZELLI Giuseppe, id. 28 id.	Id. deposito fanteria Como.
MOTTA Giuseppe, sottotenente R. corpo truppe coloniali Somalia.	Rimpatriato e destinato 74 fanteria.
LIBERATORE Michele, id. 26 fanteria.	Trasferito 70 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

RIVOIRE Gio. Battista, capitano f. q. (comandato deposito reggimento cavalleggeri di Caserta).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 31 dicembre 1916.
TOZZOLI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di 24 mesi, ad Avellino (R. decreto 3 dicembre 1914 e decreti luogotenenziali 31 ottobre 1915, 11 maggio e 20 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, a datare dal 3 dicembre 1916.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

MANGANO Gaetano, capitano reggimento cavalleggeri di Roma.	Comandato Ministero guerra
NOVELLI Gastone, tenente id. lancieri di Montebello (comandato battaglione scuole aviatori).	Trasferito reggimento lancieri di Novara, continuando comandato come contro.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MURICCHIO cav. Vincenzo, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Roma — territoriale).	Collocato in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1917.
PONZANI nob. cav. Emanuele, id. id. (id. id. Firenze — id.).	Id. id. id. dal 1° id.
CALCAGNO cav. Vincenzo, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Id. id. id. dal 1° id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

MAZZA cav. Lorenzo, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadre contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato deposito 25 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro dal 2 dicembre 1916, e destinato 25 artiglieria campagna.

MAZZA cav. Lorenzo, tenente colonnello 2° artiglieria campagna.	Promosso colonnello con anzianità 3 agosto 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 ed è collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello MORELLI cav. Ercole.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BINDI cav. Alfredo, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, deposito 32 artiglieria campagna.	Cessa di essere fuori quadro dal 23 dicembre 1916 e destinato 32 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

VERGONE Felice, maggiore 1 artiglieria campagna (comandato Ministero guerra.)	La sua anzianità di grado è stabilita al 29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore BATTISTONI cav. Camillo.
CORAZZI cav. Giulio, primo capitano f. q (comandato 10 artiglieria fortezza) (assedio).	Promosso maggiore con anzianità 31 marzo 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio). Avrebbe seguito nel ruolo il già maggiore DE S. IGNEUX nobile cav. Giulio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BADINI Damiano, tenente 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) (comandato deposito scuola bombardieri).	Rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari come appresso: BADINI NOBILE DEI CONTI DI BELLASIO E DI ROVERETO DI CORTE Damiano.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono trasferiti ai reggimenti sottonotati:

21 artiglieria campagna:

CANTARONE Raffaele, capitano comando artiglieria campagna Cremona.	PARLAPIANO Domenico, tenente 24 artiglieria campagna (T), continuando specialità treno.

22 artiglieria campagna:

ZUCCHI Romolo, capitano 36 artiglieria campagna.	PACCA Giuseppe, capitano reggimento artiglieria campagna Napoli (24°).

23 artiglieria campagna:

IERNA Antonio, capitano 5 artiglieria campagna (T), continuando specialità treno.	GAZZOLA Francesco, sottotenente 19 artiglieria campagna
CALZAVARA Giorgio, tenente 29 id. id.	LONGO Pasquale, id. 19 id. id.
MIGNONE Pietro, sottotenente 9 id. id.	CARDONI Renato, id. 7 id. id.

24 artiglieria campagna:

DE CUOCIS cav. Edoardo, maggiore 10 artiglieria campagna.
SARFATTI cav. Gualtiero, id. 7 id. id.
BERTI Raffaele, id. 4 id. fortezza (costa).
CANNAVALE Vittorio, capitano 36 id. campagna.
MIGLIETTA Matteo, id. 35 id. id.
GLORI Armando, tenente 19 artiglieria campagna (T), continuando specialità treno.
BONELLI Aldo, id. 10 id. id.
FERRARI Emilio, sottotenente 10 id. fortezza (assedio).

25 artiglieria campagna:

SCARAMPI DEL CAIRO cav. Galeazzo, maggiore 17 artiglieria campagna.
MERZARI Fabio, capitano 10 id. fortezza (assedio).
FALLETTI Italo, tenente reggimento artiglieria campagna Verona (8).
TESTANI Cesare, sottotenente 20 artiglieria campagna.

28 artiglieria campagna;

FOLEZZANI Giuseppe, maggiore 4 artiglieria campagna.
PICA Luigi, capitano 12 id. id.
MARZOCCHI Astorre, id. 4 id. id.
STELLINI Dario, id. reggimento artiglieria campagna Roma (18).
TOSCANI Raffaele, tenente 1 artiglieria montagna.
LAZZAROTTO Francesco, id. 1 id. id.

29 artiglieria campagna:

LOGLIOLO cav. Adolfo, maggiore 10 artiglieria campagna.
TANCREDI Gaetano, capitano 25 artiglieria campagna.

30 artiglieria campagna:

SOFFRITTI Adolfo, capitano 2 artiglieria montagna.
GRILLANTINI Giovanni Battista, tenente 31 id. campagna.
HUOBER Roberto, tenente 22 artiglieria campagna.

31 artiglieria campagna:

UGOLINI Antonio, tenente 14 artiglieria campagna.

32 artiglieria campagna

PARODI DEI DUCHI DI BELSITO nobile cav. Ugo, maggiore 22 artiglieria campagna.
GUIDOTTI Alfredo, capitano 34 id. id.
DE MARCHI Gastone, tenente 20 artiglieria campagna

33 artiglieria campagna:

SESIA cav. Umberto, maggiore 2 artiglieria fortezza (costa).
CICCO DI COLA Riccardo, capitano 35 id. campagna.
MASSA Roberto, capitano 13 artiglieria campagna.
ALMICI Ugo, tenente 1 id. id.

34 artiglieria campagna:

VIOLO Gaetano, capitano 15 artiglieria campagna.
GRANDE Giuseppe tenente 36 id. id.
DI CASTRI Giovanni, id. 24 id. id.
TARANTINO Alfredo, tenente 12 artiglieria campagna.
CALLARI Attilio, sottotenente 24 id. id.
BALDRATI Luigi, id. 1 id. montagna.

36 artiglieria campagna:

CASETTA Enrico, capitano 3 artiglieria montagna.	ALBORGHETTI Mario, capitano 2 artiglieria montagna.

SCARFIOTTI cav. Mario, maggiore 10 artiglieria fortezza (assedio).	Trasferito 6 artiglieria campagna.
AMARI DI SANT'ADRIANO Eduardo, capitano f. q. (comandato 17 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 33 artiglieria campagna.
MARRUCCI Giovanni, id. f. q. (id. 18 id. id.).	Id. id. id. 32 id. id.
RAFFONE Amedeo, id. 18 artiglieria campagna comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro.
MAISANO Benedetto, id. 7 id. id. (id. id. squadriglie aviatori).	Trasferito 32 artiglieria campagna, continuando comandato come contro.
CACCIOLA Francesco, tenente 30 id. id. (id. deposito scuola bombardieri).	Id. 30 id. id., id. id.
IACONO Vito, id. 30 id. id. (id. id.).	Id. 36 id. id., id. id.

RUOLO TECNICO.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

FRANCONE cav. Fiorenzo, colonnello officina costruzioni artiglieria Genova (comandato 3 artiglieria fortezza).	Trasferito fabbrica armi Brescia, cessando di essere comandato come contro.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CHIUSANO Roberto, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito deposito 2 genio.	Cessa di essere fuori quadro dal 27 dicembre 1916 e destinato 2 genio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CRESPI cav. Ottorino, capitano 2 genio.	Promosso maggiore con anzianità 21 dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MESSINA Nicolò.
MILETI Modesto, tenente 3 id. (T.).	Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 numero 666, cessa di appartenere alla specialità treno ed è destinato 3 genio.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

BOSSAGLIA Mario, tenente 1 genio.	Comandat scuola allievi ufficiali di complemento di Caserta.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono nominati comandanti del distretto a fianco di ciascuno di essi indicato, a datare dal 1 febbraio 1917:

DIANA cav. Pietro Giacomo, distretto Como	Comandante distretto Varese.
SERENO cav. Giovanni, id. Ivrea.	Id. id. Parma.
COLACICCO cav. Nicolò, id. Taranto.	Id. id. Potenza.
DE BONIS cav. Alfredo, id. Padova.	Id. id. Padova.
D'AFFLITTO cav. Raffaele, id. Napoli	Id. id. Salerno.
CICAMBELLI MARCHE ELLI cav. Emanuele, id. Ancona.	Id. id. Ferrara.
SCHEGGI cav. Virgilio, id. Ravenna.	Id. id. Sacile
NADALINI cav. Enrico, id. Arezzo.	Id. id. Frosinone
BELLINI DELLE STELLE cav. Ernesto id. Siena	Id. id. Campagna.
MATTHEY cav. Luigi, id. Torino.	Id. id. Pinerolo.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

CURCIO Saverio, capitano medico f. q. a senso decreto luogotenenziale 1262 (comandato scuola applicazione sanità militare).	Promosso maggiore medico, per merito eccezionale, a senso del disposto dall'art. 13 della legge sull'avanzamento, destinato scuola applicazione sanità militare, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. Cessa di essere fuori quadro.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

CAMORIANO Pietro, capitano medico 2 fortezza (costa).	Collocato fuori quadro a senso del decreto luogotenenziale 15 novembre 1914, n. 1262, e comandato 2 fortezza (costa), continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

ANGIOLINI Cesare capitano di sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 22 giugno 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi sei, dal 22 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti tenenti di sussistenza in servizio attivo permanente sono promossi al grado di capitano, continuando nella loro attuale destinazione:

BONUOMO Roberto.	Consegnatario magazzino viveri Perugia.
STRACCA Paolo.	Direzione commissariato Bari.
DONADIO Giuseppe.	Id. id. Alessandria.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917

I seguenti sottotenenti di amministrazione di complemento, i quali posseggono i requisiti di cui all'art. 2 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e soddisfano alle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 4 maggio 1916, n. 563, sono nominati sottotenenti di amministrazione in servizio attivo permanente con anzianità 10 luglio 1916 e destinati al deposito, direzione, stabilimento, ospedale per ciascuno di essi indicati.

Coloro attualmente addetti a reparti mobilitati vi rimarranno fino a che siasi provveduto alla loro mobilitazione:

VOLPI Tommaso, distretto Macerata.	Magazzino casermaggio Ferrara.
D'ERAMO Ennio, id Roma.	Deposito 81 fanteria.
DI MODICA Giovanni, id. Torino.	Direzione commissariato Torino.
PIETROPOLI Giuseppe, id. Roma.	Deposito 13 artiglieria campagna.
MERCURO Rocco, id Roma.	Direzione commissariato Roma.
PROVIDENTI Giuseppe, id. Messina.	Deposito 72 fanteria.
NUZZO Abdon, id. Palermo.	Id. 6 id.
BALESTRAZZI Luigi, id. Mantova.	Id 51 id.
LUBRANO Mazzino, id. Livorno.	Id. 88 id.
CASALE Baldassare, id. Pavia.	Id. 89 id.
CAO-PINNA Mario, id. Roma.	Legione allievi carabinieri.
ARGENTATI Ciro, id. Orvieto.	Deposito 7 artiglieria campagna.
ROTELLI Vincenzo Ferreri, id. Roma.	Id. 1 granatieri.
SACCO Giovanni, id. Palermo.	Legione carabinieri Palermo.
SAVINETTI Giovanni, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
LO BIANCO Stefano, distretto Palermo.	Ospedale militare Palermo.
LUGLI Guido, id. Firenze.	Istituto geografico Firenze.
MONARI Raimondo, id. Bologna.	Direzione commissariato Bologna.
BRACCI Guido Guerra, id. Arezzo.	Deposito 69 fanteria.
FAZIO Alfonso, id Messina.	Id. 76 id.
DI NATALE Santo, id. Siracusa.	Id 5 artiglieria campagna.
DE MUTO Luigi, id. Napoli.	Id. 32 id id.
RICCARDI Nicola, id Bari.	Ospedale militare Bari
SERTOLI Osvaldo, id. Roma.	Comando corpo di stato maggiore.
SCOVAZZI Renato, id. Alessandria.	Deposito 11 artiglieria campagna
FARAONE Fortunato, id. Salerno.	Id. cavalleggeri di Piacenza.
ATTOLINI DE PAOLA Alessandro, id. Bari.	Direzione commissariato Bari.
ANSALDI Francesco, id. Savona.	Deposito 49 fanteria.
AGNELLO Carmelo, id Cefalù.	Ospedale militare Padova.
SIMONETTI Renato, id. Caserta	Direzione commissariato Roma.
FRACCACRETA Luigi, id. Foggia.	Legione carabinieri Torino.
CANO Angelo, id. Cagliari.	Deposito 12 artiglieria campagna
CALVANI Enrico, id. Bari.	Legione carabinieri Bari.

ANGELLARA Mario, distretto Roma.	Deposito 82 fanteria.
PORINO Adolfo, id. Casale.	Id. 24 id.
SABBATINI Attilio, id. Reggio Calabria.	Id. 4 id.
MARTINEZ Umberto, id. Napoli.	Id. reggimento cavalleggeri di Lodi
CIRELLA Arturo, id. Rovigo.	Id. 1 artiglieria fortezza
D'ANGELO Raffaele, id. Napoli.	Id. 24 id. campagna.
SABINI Luigi, id. Spoleto.	Id. reggimento cavalleggeri Umberto I.
NICOLELLA Cesare, id. Napoli	Ospedale militare Caserta.
GRIMALDI Ugo, id. Salerno.	Deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria.
BERTOLUCCI Umberto, id. Lucca.	Id. 19 artiglieria campagna.
CALIFANO Francesco, id. Napoli.	Id. 7 fanteria.
MALUSARDI Silvio, id. Roma.	Magazzino casermaggio Perugia.
GUARRACINO Ottavio, id. Napoli	Ospedale militare Cava Tirreni.
PASQUI Enrico, id. Roma.	Deposito 84 fanterie.
MAUZI Torquato, id. Pistoia.	Id. 87 id.
D'ERRICO Antonio, id. Napoli.	Id. 58 id.
BIAMONTE Gregorio, id. Palermo	Direzione commissariato Palermo.
VALENTI Filippo, id. Roma.	Deposito 59 fanteria.
RIVOLO Attilio, id. Torino.	Deposito 6 artiglieria fortezza
MOLTONI Nicola, id. Orvieto.	Id. 60 fanteria.
GIOVANNINI Carlo, id. Genova.	Direzione commissariato Milano.
MANNA Dino, id. Roma	Deposito allevamento cavalli del Lazio
PISONI Ludi, id. Bari	Deposito 14 fanteria
MANGANO Giuseppe, id. Palermo.	Id. 3 id.
MATTEUCCI Edoardo, id. Roma	Id. 5 alpini.
ARMAO Salvatore, id. Palermo.	Id. 3 artiglieria montagna
PASQUINELLI Lorenzo, id. Lucca.	Id. 18 fanteria
ZERBI Attilio, id. Reggio Calabria.	Legione carabinieri Catanzaro.
DELLA SETA Enrico, id. Roma.	Deposito 52 fanteria.
MORGANTINI Antonio, id. Siena.	Id. 35 id.
MANCINI Giacomo, id. Spoleto	Id. 28 id.
GIACALONE Giovanni, id. Roma	Comando corpo stato maggiore
DONADIO Ferdinando, id. Nola	Deposito 10 artiglieria campagna.
SUCATO Giuseppe, id. Palermo.	Id. 5 genio
BAUDO Andrea, id. Trapani.	Magazzino casermaggio Messina.
RESTIVO ALESSI Giacomo, id. Caltanissetta.	Legione carabinieri Messina.
TAGLIAVINI Francesco, id. Ferrara.	Id. 17 artiglieria campagna.
FELICETTI Ugo, id. Ancona	Legione carabinieri Ancona.
TRINGALI Biagio, id. Palermo.	Deposito 75 fanteria.
MACALUSO Giuseppe, id. Cefalù.	Id. 25 id.
D'ANDREA Carlo, id. Napoli.	Id. cavalleggeri di Padova.
DABBENE Angelo, id. Palermo	Id. 62 fanteria.
FUSCO Paolo, id. Siracusa.	Id. cavalleggeri di Roma.
TAIANA Massimo, id. Como	Id. 67 fanteria.
AMBROSANIO Arcangelo, id. Napoli.	Id. 5 bersaglieri.
PAOLINI Guido, id. Pistoia.	Id. 36 fanteria.
MATTEI Giulio, id. Firenze.	Id. 7 bersaglieri.
CAPRILE Michele, id. Napoli.	Id. 26 fanteria.
SANTORO Arveno, id. Bari.	Id. 35 artiglieria campagna
ATTILI Catullo, id. Roma.	Id. 41 fanteria
CRISTIANO Clito, id. Roma.	Id. 3 alpini.
CARLINO Armando, id. Napoli.	Id. 38 fanteria
SCUCCIA Giuseppe, id. Bari.	Id. 27 id.
TIBOLI Nello, id. Spoleto.	Id. 1 artiglieria montagna
BORRACCINO Ruggero, id. Barletta.	Id. 29 fanteria.

ALBANESE Giacomo, distretto Lecce.	Deposito Nizza cavalleria.
BELLUCCIO Eduardo, id. Napoli.	Id. lancieri di Novara.
D'AMBROSI Antonio, id. Salerno.	Id. 57 fanteria.
RUGGIERI Giuseppe, id. Taranto.	Id. lancieri di Milano.
SCORDIA Francesco, id. Siracusa.	Id. Savoia cavalleria.
TORRASI Giacomo, id. Trapani.	Id. cavalleggeri Guide.
CHIARIOTTI Ettore, id. Avellino.	Id. 32 fanteria.
BELARDI Guido, id. Ancona.	Direzione commissariato Ancona.
LOMBARDI Francesco, id. Roma.	Deposito cavalleggeri di Vercelli.
NASTA Mario, id. Napoli.	Id. id. di Aquila.
ROBUTTI Guido, id. Torino.	Id. 15 artiglieria campagna.
TERGOLINA GISLANZONI BRASCO Cello, id. Padova.	Legione carabinieri Verona.
LAZZARI Cesare, id. Torino.	Magazzino casermaggio Savona.
STELLA Michelino, id. Ancona.	Deposito 8 artiglieria campagna.
CERRITELLI Alfredo, id. Chieti.	Magazzino casermaggio Chieti.
GUASTI Giuseppe, id. Alessandria.	Id. id. Udine.
FRANCHI Fenzio, id. Livorno.	Deposito 2 fanteria.
PASQUA Giuseppe, id. Siracusa.	Id. 9 artiglieria campagna.
IACONA Giovanni, id. Catania.	Id. 9 bersaglieri.
MADDALENA Cladinoro, id. Palermo.	Id. 78 fanteria.
MALLUCCI Mario, id. Roma.	Id. 23 id.
LA COSTA Angelo, id. Castrovillari.	Ospedale militare Milano.
FIZ Anselmo, id. Vercelli.	Deposito 53 fanteria.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

BIANCHI Pietro, sottotenente complemento amministrazione distretto Frosinone.	Nominato sottotenente di amministrazione in servizio attivo permanente, avendo i requisiti di cui all'art. 6 della legge 31 dicembre 1914, n. 1431, con anzianità 1° ottobre 1915, seguendo nel ruolo il sottotenente DONTIOLI Secondo. Destinato legione carabinieri Roma, rimanendo comandato al servizio mobilitato ove trovasi.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

SENSI Vincenzo, capitano amministrazione deposito 7 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero colonie dal 1° gennaio 1917.

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti al Ministero della guerra:

LEONE Ruggero, deposito 33 artiglieria.	ARRANGA Giuseppe, ospedale militare Bari.

AMATO Alberto, tenente amministrazione deposito 24 fanteria.	Trasferito deposito 33 artiglieria campagna.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti al deposito, direzione, stabilimento per ciascuno di essi indicati per la carica di direttore dei conti. Coloro attualmente addetti a reparti mobilitati, vi rimarranno fino a che siasi provveduto alla loro sostituzione:

VIZZARDELLI Alfredo, direzione commissariato Torino.	Deposito 34 fanteria.
LUMIA Cristoforo, magazzino casermaggio Verona.	Id. reggimento cavalleggeri di Padova.

RIZZO Oreste, deposito 26 fanteria.	Deposito 43 fanteria.
CORALLO Giovanni, id. 8 id.	Id. 75 id.
MARZI Ugo, id. 11 artiglieria campagna.	Id. 77 id.
GRASSI Pietro, id. 49 fanteria.	Id. 4 id.
MESSINA Vincenzo id. 35 id.	Id. 66 id.
PACINI Nicolò, comando corpo di stato maggiore.	Id. reggimento artiglieria a cavallo.
DE ZUANI Umberto, magazzino casermaggio Ferrara.	Ospedale militare Ravenna.
BARTUCCI Benedetto, deposito 79 fanteria.	Deposito 29 artiglieria campagna.
CECCARELLI Giuseppe, legione carabinieri Roma.	Ospedale militare Caserta.
TALLI Vittorio, deposito allevamento cavalli del Lazio.	Id. id. Novara.
CASCINO Giorgio, deposito 81 fanteria.	Direzione commissariato Napoli.
SCAPELLATO Giustino, ospedale militare Padova	Deposito 58 fanteria.
SERVEDIO Giuseppe, deposito 80 fanteria.	Id. 19 id.
STRINA Lazzaro, deposito 53 fanteria.	Come contro.
FULCO Luigi, direzione commissariato Bari.	Id. id.
GAMBETTA Luigi, magazzino casermaggio Savoia.	Deposito 65 fanteria.
RASTELLI Gino, deposito 13 artiglieria campagna.	Id. 33 artiglieria campagna.
DE MATTEIS Carlo, magazzino casermaggio Chieti.	Id. 55 fanteria.
BARBERA Letterio, deposito 53 fanteria.	Id. 74 id.
GHIZZONI Ennio, magazzino casermaggio Udine.	Id. 8 alpini.
PERADOTTO Umberto, id. id. Perugia.	Id. reggimento Genova cavalleria.
VINCENTI MARERI Ippolito, deposito 59 fanteria.	Come contro
D'AMICO Salvatore, magazzino casermaggio Messina.	Direzione commissariato Palermo.
RIZZO Baldassare, legione carabinieri Torino.	Deposito 91 fanteria.
GENTILE Carlo, deposito 12 fanteria	Id. 56 id.
BONFIGLIO Filadelfio, id. 76 id.	Come contro.
SULSENTI Giovanni, id. 6 id.	Deposito 85 fanteria.
CINQUEGRANI Lorenzo, id. 32 id.	Ospedale militare Bari.
CIERI Arturo, istituto geografico militare.	Deposito reggimento Savoia cavalleria.
BOCCALI Leone, deposito 51 fanteria.	Id 24 fanteria.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917 (1).

BONARDI Sebastiano, primo capitano veterinario, f. q. (comandato divisione militare Cuneo).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato 11 artiglieria campagna.
CURRETTI Bartolomeo, capitano veterinario, deposito allevamento cavalli Portevecchio.	Trasferito 26 artiglieria campagna

(1) I movimenti di cui alla presente determinazione vengono disposti per ragioni amministrative, ma gli ufficiali debbono continuare nell'attuale loro incarico di mobilitazione.

CIAMEI Ercole, capitano veterinario reggimento lancieri di Aosta.	Trasferito divisione militare Firenze pel presidio militare di Spezia.
MONTI Ercole, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. 1 rtiglieria campagna.
GALANTI Lucio, id. id. id. di Catania.	Id. 30 id. id.
DELLA VOLPE CONTE PATRIZIO DI IMOLA E PATRIZIO DI FERRARA Antonio, id. id id. di Roma.	Id. 18 id. id.
MOSCATI Oscar, id. id. lancieri di Mantova.	Id. 31 id. id.
LIPRERI Francesco, id. id. cavalleggeri di Padova.	Id. 4 id. id.
BEZZI Armando, id. id Savoia cavalleria.	Id. 29 id. id.
SGROI Gaetano, id id lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. 36 id id.
BARDELLI Plinio, id. divisione militare Livorno.	Id. reggimento lancieri di Mantova.
SERVETTO Giuseppe, id. id. id. Torino.	Id. id. cavalleggeri di Catania.
FERRONI Domenico, id. id. id. Novara.	Id. id. lancieri di Aosta.
POSTIGLIONE Eduardo, id. id. id. Salerno.	Id. deposito allevamento cavalli di Portovecchio.
DI DOMIZIO Giovanni, id. id. id. Alessandria.	id. reggimento cavalleggeri di Padova.
MONTESPERELLI CONTE DI POGGIO AQUILONE PATRIZIO PERUGINO Giuseppe, id. id. id. Genova.	Id id. lancieri Vittorio Emanuele II.
TESINI Ilario id. a disposizione Ministero guerra (comandato presidio militare Spezia).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri Guide.
ZONCHELLO Francesco Angelo, id. divisione militare Cagliari.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto ministeriale 17 dicembre 1916.

Ai sottoindicati impiegati dell'amministrazione centrale della guerra è accordato l'aumento sessennale di stipendio, con le decorrenze appresso indicate:

SABATINI comm. Paride, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe.	Dal 1° gennaio 1917 per l'anzianità e dal 1° luglio 1917 per gli assegni.
ZENDRINI comm. dott. Andrea, ispettore superiore di 2ª id.	
MONTEVERDE comm. dott. Ugo, direttore capo di divisione amministrativo di 2ª id.	
CERESA comm. Annibale, id. id. id. di 2ª id.	
FIORY comm. dott. Alfredo, ispettore superiore di 2ª id.	
BONELLI comm. dott. Pasquale, capo sezione amministrativo di 1ª id.	
POSSENTI cav. Raffaele, id. id. di 1ª id.	
BARINI cav. dott. Giorgio, ispettore di 1ª id.	

GIURIATO cav. Orillo, capo sezione amministrativo di 1ª id.
STEFANINI cav. Arnaldo, id. id. di 2ª id.
ADROWER cav. dott. Camillo, primo segretario di 1ª id.
DI SEGNI cav. Tranquillo, id. di 1ª id.
VIALE cav. Giovanni, id. di 1ª id.
RAYBAUDI MASSIGLIA cav. dott. Luigi, id. di 1ª id.
SBRISCIA cav. dott. Umberto, id. di 1ª id.
BRUSCHELLI comm. Vittorio, ispettore superiore di 2ª id.
MINETTI cav. Filippo, capo sezione di 1ª id.
FAVA e. v. dott. Vittorio, id. di 1ª id.
DE BRUN cav. Dante, id. di 2ª id.
POSSENTI cav. Guido, primo ragioniere di 1ª id.
BERTUGGI cav. Enrico, id. di 1ª id.
CACCIOPPOLI Oronzo, archivista 1ª classe.
ROSSI cav. Vittorio, id. 1ª id.
ROSATI cav. Ernesto, id. 1ª id.
GIANFORMAGGIO cav. Angelo, id. 1ª id.
DUSE cav. Vittorio, id. 1ª id.
FUNICIELLO Angelo, id. 1ª id.
MICHELINI cav. Leonida, id. 1ª id.
RIZZARDINI cav. Benedetto, id. 1ª id.
MATRONOLA cav. Francesco, id. 1ª id.

Dal 1° gennaio 1917 per l'anzianità e dal 1° luglio 1917 per gli assegni.

GAVIOLI cav. Fortunato, id. 1ª id. — Dal 1° marzo 1917 per l'anzianità e dal 1° settembre 1917 per gli assegni.

CASTELLANI cav. Eduardo, id. 1ª id. — Dal 1° aprile 1917 per l'anzianità e dal 1° ottobre 1917 per gli assegni.

DE MATTIA cav. Guglielmo, archivista capo — Dal 1° maggio 1917 per l'anzianità e dal 1° novembre 1917 per gli assegni.

PERSONALE CIVILE TECNICO
DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.

MORI cav. Attilio, primo topografo di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare a decorrere dal 15 ottobre 1916, avendo trascorso in tale posizione il periodo di tempo massimo stabilito dalla legge.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.

CAMPINI cav. Giuseppe, primo capotecnico di 1ª classe, a disposizione del Ministero degli affari esteri. — Cessa di essere a disposizione del centro indicato Ministero dal 20 luglio 1916, riprendendo colla stessa data il posto che già occupava nel ruolo organico, e destinato fabbrica d'armi Terni.

CALDARA cav. Tommaso, capotecnico di 1ª classe a disposizione del Ministero degli affari esteri.	Cessa di essere a disposizione del contro indicato Ministero dal 2 settembre 1916, riprendendo colla stessa data il posto che già occupava nel ruolo organico e destinato alla fabbrica d'armi Brescia.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

MAGLIONA Giovanni, applicato 45 fanteria.	Trasferito distretto Sassari.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916.

LAPINI cav. Giuseppe, maggiore artiglieria, distretto Roma.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

BORDES cav. Federico, tenente colonnello cavalleria, distretto Brescia.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.

DOGLIOTTI cav. Eugenio, tenente generale.	Nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti maggiori di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali 22 agosto 1915 n. 38, 26 settembre 1915 n. 43, 16 gennaio 1916 n. 1, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 22 agosto 1915:

MERLO cav. Alberto, distretto Torino.	VIOLANO cav. Gennaro, distretto Roma.
ALBURNO cav. Marco, id. Venezia.	BOI Giuseppe, id. Vercelli.
CIANI cav. Settimio, id. Cuneo.	MOMIGLIANO Jacob, id. Cuneo.
NOCCHI cav. Filippo, id. Roma.	DE RUBEIS Berardo, id. Teramo.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

DE BOURNE cav. Ernesto, colonnello fanteria, distretto Napoli.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 23 maggio 1915 al 2 novembre 1916 ed incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante reggimento fanteria.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Primo capitano carabinieri reali promosso maggiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

ERCOLI cav. Lorenzo, distretto Bologna.	

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello con anzianità 3 settembre 1916 in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254.

CAPORALI cav. Carlo, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il colonnello BOMBELLI cav. Giov. Battista.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli con anzianità 7 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PESCARA DIANO cav. Francesco, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il colonnello DE DOMINICIS cav. Ferdinando.
SOLIANI RASCHINI, conte Vittorio, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il colonnello GALLI Giovanni.
DA VICO cav. Vittorio, id. Verona.	
EMANUELLI cav. Carlo, id. Bologna.	

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

RIMINI cav. Attilio.	

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

VESTRI cav. Giovanni, distretto Milano.	

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GALLO III cav. Raffaele, distretto Firenze.	MASONI cav. Michele, id. Roma.
PASSINARI cav. Gaetano, id. Firenze.	

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello, con anzianità 12 ottobre 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

BERNARDIS cav. Vittorio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PELLOUX cav. Alberto.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 21 dicembre 1916 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PENAGLIA cav. Giuseppe, distretto Livorno. VERDONE cav. Giovanni, id. Campobasso. D'ANTUONI cav. Angelo, id. Massa. DI VITO cav. Benedetto, id. Voghera. PASTORINO cav. Gerolamo, id. Genova. ALBERTI cav. Alfonso, id. Lucca. COLFERAI cav. Eugenio, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello CELINI cav. Cesare.
ZUFFI cav. Alfredo, distretto Milano. BARBERIS cav. Plinio, id. Firenze. MASTRANGELO cav. Alessandro, id. Napoli. GIUNTI cav. Adolfo, id. Livorno. PACCHIONI cav. Alfredo, id. Bologna. PALATTA cav. Pietro, id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello ZAROS cav. Giovanni.
CORNELIO cav. Scipione, distretto Reggio Calabria. BOSCO cav. Carlo, id. Voghera. BIASETTI cav. Faustino, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GASPARINO cav. Giacomo.
LICOMATI cav. Carmine, distretto Alessandria. VANNICOLA cav. Bartolomeo, id. Roma. ARENA cav. Francesco, id. Massa. FUSO cav. Giacomo, id. Genova. CARPENA cav. Domenico, id. Roma. ROBERTI cav. Gaetano, id. Napoli. SCIACCALUGA cav. Angelo, id. Roma. BORGNA cav. Giovanni, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello ROBOTTI cav. Giuseppe.
GAGLIANO CANDELA cav. Baldassarre, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello POSTIL cav. Bernardino.

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello, con anzianità 7 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DE MICCO cav. Vincenzo, distretto Chieti.

Primo capitano di fanteria promosso maggiore, con anzianità 2 marzo 1916 in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254;

VITAGLIANO cav. Gennaro, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il maggiore PALMIERI cav. Ernesto.

Primo capitano di fanteria promosso maggiore, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MARONGIU cav. Michele, distretto Cagliari.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono promossi tenenti colonnelli, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

PALMIERI cav. Federico, distretto Bologna.	BRUGNOLI cav. Emanuele, distretto Ascoli Piceno.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono promossi tenenti colonnelli, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MARRA cav. Enerico, distretto Roma.
BRUNO cav. Alfredo, id. Roma.
VISMARA cav. Paolo, distretto Roma.

Primo capitano del personale permanente dei distretti promosso maggiore, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

GIGANTE cav. Camillo, distretto Taranto.

Primo capitano del personale permanente dei distretti promosso maggiore, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DE VITA cav. Renato, distretto Sassari.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 30 aprile 1916;

BISINI Guglielmo (comandato corpo armata Napoli).

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 21 dicembre 1916;

GUERRIERI Giuseppe, distretto Ascoli.
TRAXLER Arturo, distretto Firenze.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 9 aprile 1916:

BARBIERI cav. Ugo, distretto Modena.
Precedera nel ruolo il colonnello ARMELLINI Arturo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

DINI cav. Giorgio, distretto Firenze.
CELADA cav. Pietro, id. Torino.
BOCCHIA cav. Pietro, distretto Venezia.
ZAVATTARO cav. Luigi, id. Torino.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 21 dicembre 1915:

BONGIOVANNI Costantino, distretto Torino.
CATTANEO Giovanni Attilio, distretto Genova.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità relativa:

Tenente colonnello promosso colonnello commissario.

BERTI cav. Bruto, distretto Forlì.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:

GARIGIOLI cav. Innocenzo, distretto Torino. | BARBACINI cav. Vittorio, distretto Parma.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti capitani d'amministrazione sono promossi maggiori:

CHINELLI Giacomo, distretto Campagna. | PONTIROLI Vittorio, distretto Roma.
MANZELLI Giuseppe, id. Torino. | VALENTE Mauro, id. Belluno.
BUSCAROLI Eugenio, id. Genova. | DORIGO Antonio, id. Roma.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono ricollocati in congedo, a datare dal 1° febbraio 1917:

ARMA DI FANTERIA:

MAINARDI cav. Giuseppe, colonnello. | Comandante distretto Parma.
BELLEI cav. Michele, id. | Id. id. Sacile.
MILAZZO cav. Ruggero, tenente colonnello. | Id. id. Padova.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI:

TASCIOTTI cav. Vincenzo, colonnello. | Comandante distretto Ferrara.
SALERNI cav. Arturo, id. | Id. id. Potenza.

Decreto ministeriale 18 gennaio 1917.

PIETROPINTO cav. Sebastiano, tenente colonnello fanteria. | Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1917.
MAZARI cav. Giovanni, maggiore fanteria, distretto Lecce. | La data relativa al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 24 marzo 1915, è fissata al 17 febbraio 1915.
BAGLIO Francesco, id. id. | Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917.

Decreto ministeriale 19 gennaio 1917.

BRIGHENTI cav. Roberto, maggiore carabinieri reali, distretto Como, in servizio temporaneo. | Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 20 gennaio 1917.

MAZARI cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria, distretto Lecce, in servizio temporaneo. | Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 15 dicembre 1916.
PENCO cav. Eugenio, id. id. | Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1917.
SILVESTRE cav. Eugenio, id. id. | Id. id. id. id. id.
VERZONI cav. Giovanni, maggiore fanteria. | Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917.
MAZZA cav. Marco, id. id. | Richiamato in servizio dal 1° gennaio 1917, distretto Modena.
CUSANI Enrico, primo capitano fanteria, distretto Parma, in servizio temporaneo. | Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 17 settembre 1916.

Decreto ministeriale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1917, presso i corpi per ciascuno a fianco indicati:

MURICCHIO cav. Vincenzo, colonnello.	Comando deposito 13 reggimento artiglieria campagna.
PONZANI nob. Emanuele, id.	Id. id. 32 id. id.
CALCAGNO cav. Vincenzo, tenente colonnello.	A disposizione Ministero marina.

Decreto ministeriale 22 gennaio 1917.

ERRERA cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria, distretto Trapani, in servizio distretto Caltanissetta.	Ricollocato, in congedo, dal 26 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 23 gennaio 1917.

STOPPANI cav. Romeo, tenente colonnello carabinieri reali.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 10 maggio 1915 al 5 giugno 1915.

Decreto ministeriale 24 gennaio 1917.

STOPPANI cav. Romeo, tenente colonnello carabinieri reali.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 15 luglio 1915.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali 19 settembre 1915 n. 12, 16 gennaio 1913 n. 1, 13 febbraio 1916 n. 5, 27 febbraio 1916 n. 9, 9 marzo 1916 n. 10, 13 aprile 1916 n. 12, 9 luglio 1916 n. 20, 31 agosto 1916 n. 23, 1 ottobre 1916 n. 27, 29 ottobre 1916 n. 30, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 19 settembre 1915:

VIGLIENZONI Angelo, distretto Genova.	BARDUCCI Guido, distretto Aquila.

Con anzianità assoluta 16 gennaio 1916:

VEDOVATO Aristodemo, distretto Milano.	CAPANNA Alberto, distretto Roma.
BORGHETTI Carlo, id. Parma.	GRAZZI Angelo, id. Venezia.
ALLIATA Enrico, id. Roma.	SAVARINO Domenico, id. Palermo.
MAURANGA Francesco, id. Palermo.	GENNARI Antonio, id. Roma.
BOSIA Attilio, id. Casale.	MASNATA Felice, id. Genova.
DI BARTOLO Francesco, id. Palermo.	VIGNOLI Arturo, id. Roma.
BONETTO Mauro, id. Como.	SENSILE Giuseppe, id. Torino.
PIANELLI Antonino, id. Palermo.	NOVAZIO Giovanni, id. Firenze.
ROBOTTI Federico, id. Torino.	CREMONESI Alfredo, id. Novara.
CAPORLINGUA Giuseppe, id. Catania.	GALLI-TOGNOTTA Mario, id. Varese.
LOMBARDO Francesco, id. Venezia.	RUSCELLONI Alfredo, id. Reggio Emilia.

INGHIRAMI Paolo, distretto Cuneo.
EMINA Giuseppe, id. Roma.
CARBONE Attilio, id. Genova.
ROMAGNOLI Riccardo, id. Mantova.
MARINI Leandro, id. Roma.
AMBROSI Giovanni, id. Roma.
MAURELLI Edoardo, distretto Napoli.
RIVIELLO Roberto, id. Napoli.
RAPISARDI Attio, id. Catania.
CERNIGLIA Giuseppe, id. Palermo.
D'AMBROSIO Vincenzo, id. Napoli.

Con anzianità assoluta 9 marzo 1916:

D'ALESSANDRO Francesco, distretto Palermo.
ALBANESE Giuseppe, id. Napoli.
FRIZZERIN Francesco, id. Padova.
CURTI Eugenio, id. Venezia.
CARFAGNINI Enrico, id. Campobasso.
LA BUA Eduardo, id. Palermo.
FERRARI Cesare, id. Firenze.
MARCHESINI Emanuele, id. Sacile.
VALLE Antonio, id. Sacile.
ASSENZA Michele, id. Venezia.
PARONELLI Ambrogio, id. Varese.
GALLO Ernesto, id. Vicenza.
PATRIZIO Angelo, id. Milano.
ANTIGNANO Oreste, id. Torino.
BUONO Michele, id. Napoli.
TASSINO Alessandro, id. Genova.
BARDELLI Artemisio, id. Livorno.
FELCINI Ferruccio, id. Ancona.
TASSISTRO Alfredo, id. Genova.
PRADELLI Angelo, id. Bologna.
LERTORA Antonio, id. Genova.
BOCCA Carlo, id. Genova
BELLI Mario, id. Varese.
PISANO Giulio, id. Cagliari.
FEDI Dante, id. Pavia.
RALLO Paolo, id. Padova.
MAGRELLI Veriano, id. Roma.
MIGLIORINI Averardo, id. Roma.
GAGLIARI Vittorio, id. Milano.
DI VINCENZO Umberto, id. Napoli.
BADINO Gio. Battista, id. Genova.
ANDREINI Guido, distretto Roma.
ZUNINO Lorenzo, id. Genova.
GIUNTA Michele, id. Reggio Calabria.
PERTICONE Romolo, id. Padova.
RICHINI Antonio, id. Genova.
PUCCIANTI Alessandro, id. Ancona.
BRUZZESE Ernesto, id. Napoli.
CUCCO Carlo, id. Vercelli.
ARDUINI Guido, id. Vercelli
FERRANTE Alfredo, id. Aquila.
GRILLO Vittore, id. Sacile.
ZIGNOLI Angelo, id. Vicenza.
LETTIERI Gio. Battista, id. Arezzo.
ANTOCI Giuseppe, id. Roma.
GARGANO Antonio, id. Catanzaro.
RANGONE Luigi, id. Alessandria.
BIGNAMI Severino, id. Brescia.
DAMOLO Dante, id. Genova.
GIUNCHEDI Aldo, id. Genova.
GUIDUCCI Arturo, id. Roma.
ORLANDO Giuseppe, id. Castrovillari.
BORTOLOTTI Pietro, id. Venezia
BELLI Arturo, id. Varese.
BORDINI Francesco, id. Roma
MENTINI Giulio, id. Orvieto.
DE ARCANGELIS Attilio, id. Roma.
VIOLA Gaetano, id. Rovigo.
GRECO Francesco, id. Girgenti.
BONZANINI Alfredo, id. Torino.
FRECCERI Stefano, id. Genova.
BALEGNO Ferdinando, id. Torino.
CORRAO Salvatore, id. Reggio Calabria.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali 22 agosto 1915 n. 38, 19 settembre 1915 n. 42, 26 settembre 1915 n. 43, 14 ottobre 1915 n. 46 5 dicembre 1915 n. 50, 16 gennaio 1916 n. 4, 27 febbraio 1916 n. 9, 9 marzo 1916 n. 10 13 aprile 1916 n. 12, 28 maggio 1916 n. 15, 11 giugno 1916 n. 17, 9 luglio 1916 n. 20, 27 luglio 1916 n. 22, 31 agosto 1916 n. 23, 14 settembre 1916 n. 25, 1 ottobre 1916 n. 27, 29 ottobre 1916 n. 30, 30 novembre 1916 n. 32, 21 dicembre 1916 n. 33 è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 22 agosto 1915:

INVERNIZI Enrico, distretto Bergamo.
MORGANTE Luigi, id. Sacile.
QUARANTELLI Ugo, id. Roma.
GIAMMARINARO Giuseppe, id. Trapani.
RUFINI Giovanni, id. Teramo.
BREGANT Arturo, distretto Vicenza.
MASSIA Giovanni, id. Cuneo.
MELFI Vincenzo, id. Siracusa.
GIOBBI Pietro, id. Como.
PICCININI Tullio, id. Roma.

LIBUTTI Salvatore, distretto Roma.
CATTARUZZI Giovanni, id. Venezia.
RICCIARDELLI Carlo, id. Napoli.
DE CHECCO Ugo, id. Milano.
GHIBAUDO Angelo, id. Roma.
PITONI Alberto, id. Roma
LODA Ottorino, id. Brescia.
AMBROSINI Giovanni, id. Varese.
FORMICA Cesare, id. Mondovì.
BASSIGNANI Giulio, id. Massa.
CATTANEI Riccardo, id. Genova.
FRANZONI Rosimbo, id. Brescia.
MONNO Saverio, id. Bari.
CIABATTI Sebastiano, id. Caserta.
NERONI Nullo, id. Ascoli Piceno.
COPPOLA Raffaele, id. Napoli.
INCAGNONE Gaspare, id. Trapani.
CASANOVA Alfredo, distretto Roma.
MORGANDO Carlo, id. Torino.
D'ERRICO Michele, id. Benevento.
SCOPPOLA Guido, id. Roma.
FLAMINI Agostino, id. Ravenna.
IOVINELLI Umberto, id. Ascoli Piceno.
ZUPPARDO Luigi, id. Caserta.
ALAGIA Giuseppe, id. Napoli.
BONADONNA Francesco, id. Genova.
BUSSOLETTI Oreste, id. Roma.
BIANCA Innocenzo, id. Varese.
GIAMBELLI Enrico, id. Napoli.
GARDELLA Giuseppe, id. Genova.
GALLI Luigi, id. Lecce.
SCATOLARI Cesare, id. Pesaro.
ZAGARI Guglielmo, id. Reggio Calabria.
DI FRANCIA Diego, id. Catanzaro.

Con anzianità assoluta 26 settembre 1915.

MARADEI Carmine, distretto Roma.
CORAZZIN Luigi, id. Treviso.
ANDERLONI Vincenzo, id. Roma.
MESSINA Paolo, id. Reggio Calabria.
MAZZUCCA Giuseppe, id. Mondovì.
CATENA Ugo, id. Roma.
GARRONE Cesare, id. Voghera.
POMARICI Giuseppe, id. Taranto.
SANTUCCI Igino, id. Reggio Calabria.
CHICCA Aldo, id. Roma.
MASTRANDREA Felice, id. Roma.
CAPPELLANI Vincenzo, id. Trapani.
RIPANI Roberto, id. Ascoli Piceno.
CONTROTTI Pasquale, id. Palermo.
CRISCIONE Raffaele, id. Siracusa.
CAPALBO Carlo, id. Napoli.
RIBAUDO Achille, id. Genova.
BEDOGNI Carlo, id. Torino.
CAMBIASO Ernesto, id. Genova.
ALESSIO Francesco, id. Genova.
BAZURO Giuseppe, id. Genova.
BREGANT Attilio, distretto Vicenza.
BOTTAZZI Alfonso, id. Napoli.
PASQUALINI Mario, id. Savona.
BILOTTA Pasquale, id. Avellino.
MAGGI Attilio, id. Genova.
PORTOGHESE Adolfo, id. Benevento.
TONELOTTO Gino, id. Milano.
VISMARA Giovanni, id. Venezia.
IACCHIA Abramo, id. Firenze.
FALZACAPPA Giuseppe, id. Roma.
LAZZERI Gastone, id. Lucca.
RENNELLA Pasquale, id. Caltanissetta.
DALL'ARMI Giovanni, id. Treviso.
RONCATI Giuseppe Egidio, id. Caltanissetta
VOLPI Giovanni, id. Milano.
CEPPARO Federico, id. Sacile.
BENVENUTI Alfredo, id. Roma.
SANZONE Agostino, id. Girgenti.
SEGRE Mario, id. Venezia.
FOSSATI Pilade, id. Massa.
MORGANTI Arduino, id. Frosinone.

Con anzianità assoluta 16 gennaio 1916.

BOIANO Luigi, distretto Napoli.
MARTINELLI Vincenzo, id. Napoli.
CARELLA Giuseppe, id. Napoli.
FORGIONE Giacomo, id. Napoli.
MANGO Pasquale, id. Napoli.
COLETTI Ettore, id. Belluno.
MARAVIGLIA Luigi, id. Foggia.
FASANO Giuseppe Antonio, id. Lecce.
DEL BO Felice, id. Milano.
GRIPPO Alfredo, id. Roma.
TASSITANO Giovanni, id. Castrovillari.
MARINI Antonio, id. Teramo.
CARLINI Pietro, id. Sacile.
COLLIDA' Ettore, distretto Cagliari.
LAMBERTI Giovanni, id. Cuneo.
TROIANO Giuseppe, id. Bologna.
MALORNI Giuseppe, id. Napoli.
LEONARDI Carmelo, id. Siracusa.
NEBBIA Lamberto, id. Massa.
LANZARA Francesco, id. Salerno.
CRESSATI Aristide, id. Bari.
DI LIBERTI Ludovico, id. Palermo.
LEONARDI Giuseppe, id. Caltanisestta.
BELLANTONI Antonio, id. Napoli.
RAVETTI Gio. Battista, id. Torino.
LA ROSA Amedeo, id. Torino.

SGARLATA Gio. Battista, distretto Treviso.
NICOLINI Benedetto, id. Venezia.
GITTARDI Renato, id. Roma.
STAJANO Federico, id. Benevento.
TOSTI Carlo Cesare, id. Roma.
GUARNACCIA Gregorio, id. Catania.
PRESTI Guido, id. Messina.
MASSARI Luigi, id. Napoli.
CAMISASCA Emilio, id. Cremona.
ROSATI Vincenzo, id. Napoli.
PURIFICATO Giuseppe, id. Gaeta.
LACERRA Francesco Saverio, id. Napoli.
TALICE Aldo, id. Torino.
LANZILLO Vincenzo, id. Napoli.
BALLADORE Umberto, id. Napoli.
PAIOTTI Giuseppe, id. Lucca.
MILANO FRANCO D'ARAGONA Domenico, id. Torino.
BARBARINI Dario, id. Genova.
TRUCCO Nicolò, id. Savona.
RAMOINO Guido, id. Torino.
DI LEO Angelo, id. Foggia.
CAVASSA Clemente, id. Torino.
BARONE Alberto, id. Napoli.
VAGLIO Guglielmo, id. Lecce.
PRATO Pietro, distretto Cuneo.
FORNERIS Attilio, id. Torino.
FORTUNATO Francesco, id. Taranto.
GALLICO Guglielmo, id. Torino.
SPANDRE Umberto, id. Torino.
MANCINI Donato, id. Foggia.
GUERRASIO Gaetano, id. Benevento.
GARETTO Giacomo, id. Torino.
ANGRISANI Ezzelino, id. Salerno.
RANDONE Emilio, id. Torino.
SYLOS LABINI Giuseppe, id. Bari.
LANOCE Giuseppe, id. Lecce.
MOCERINO Ernesto, id. Napoli.
CRISTALDI Giuseppe, id. Catania.
MOREA Michele, id. Bari.
BIASI Giovanni, id. Bari.
SCHIERANO Giovanni Battista, id. Torino.
MAIULLI Giovanni, id. Como.
BERTOLA Pietro, id. Piacenza.
DEMATTIA Nicola, id. Bari.
DEL GUERCIO Emilio, id. Avellino.
GIOVINE Silvio, id. Casale.
MAIONE Arturo, id. Nola.
CALLERI Mario, id. Mondovì.

Con anzianità assoluta 9 marzo 1916.

CAPPELLETTI Gino, distretto Teramo.
CARULLO Giuseppe, id. Catanzaro.
CICCARELLI Francesco, id. Avellino.
SAVELLI DI CERENZIA Emilio, id. Napoli.
MASELLA Nicola, id. Potenza.
SICCA Umberto, id. Napoli.
MOSCATI Camillo, id. Avellino.
PICCOLI Cesare, id. Napoli.
BONA Domenico, id. Catanzaro.
GARAVOGLIA Virginio, id. Vercelli.
D'ERRICO Gaetano, id. Benevento.
MARZANASCO Vincenzo, id. Torino.
CARDINALE Mario, id. Gaeta.
CIANI Arturo, id. Avellino.
FURLANETTO Rocco, id. Torino.
CICALA Alfredo, id. Napoli.
CAMERONI Oreste, id. Milano.
SILVESTRI Candeloro, id. Messina.
BIANCHI Ferdinando, id. Cosenza.
FRANCESCHINI Giuseppe, id. Milano.
CECCHETTI Amedeo, id. Macerata.
FERRARIS Ettore, id. Milano.
BARBIERI Giuseppe, id. Torino.
MORELLI Vincenzo, id. Napoli.
ALOISIO Giuseppe, id. Trapani.
BOLLETTINO Nicola, id. Potenza.
PADOLECCHIA Ignazio, id. Bari.
DESIO Emilio, id. Torino.
GERACI Diego, distretto Siracusa.
TORELLA Cesare, id. Avellino.
BANCALE Gaetano, id. Benevento.
GIORDANO Nicola, id. Bari.
RAPILLO Mario, id. Napoli.
CEOLIN Arturo, id. Padova.
SQUICCIARINI Domenico, id. Bari.
PERSIANI Francesco, id. Castrovillari
DRAGONE Domenico, id. Bari.
RUSSI Tommaso, id. Foggia.
SISTO Angelo, id. Bari.
CASTELLANA Luigi, id. Palermo.
TOMASICCHIO Nicola, id. Bari.
DE NINNO Alessandro, id. Bari.
SUGLIA Michele, id. Taranto.
IANNARELLI Enrico, id. Napoli.
DE PASQUALE Antonio, id. Napoli.
CONTI Olindo, id. Gaeta.
SUPPA Alfredo, id. Torino.
PATRIARCA Aristodemo, id. Vercelli.
COLOMBERO Natale, id. Cuneo.
RIZZI Ettore, id. Bari.
DI GIACOMO Alfonso, id. Sulmona.
BRAIDA Giuseppe, id. Cuneo.
BORELLI Italo, id. Casale.
ODIARDO Felice, id. Cuneo.
CERRUTI Attilio, id. Torino.
PINTOR Claudio, id. Cagliari.
ANSALDI Mario, id. Cuneo.

CAMBIASO Alberto, distretto Genova.
DI TURI Michele, id. Bari.
LORUSSO Saverio, id. Bari.
AMBROSI Vito, id. Bari.
AUGENTI Giacomo, distretto Bari.
SETTI Nabucco, id. Milano.
DE ANGELIS Francesco, id. Taranto.

Con anzianità assoluta 11 *giugno* 1916.

RESTIVO Biagio, distretto Girgenti.
ROLFO Mario, id. Casale.
CROCE Oreste, id. Foggia.
GRANA Antonio, id. Foggia.
VIOLANTE Nicola, id. Bari.
CONSOLO Amedeo, id. Torino.
FERRANTO Antonio, id. Caltanissetta.
LAVERNICOCCA Domenico, id. Bari.
GANDINI Giuseppe, id. Pavia.
LANCIANO Antonio, id. Napoli.
GIANNICO Vincenzo, id. Bari.
CARDONE Andrea, id. Lecce.
BARILE Nicolò, id. Bari.
GRAMEGNA Giuseppe, id. Bari
DE SANTIS Eugenio, id. Bari.
CRAVERO Carlo, id. Torino.
MOGGIO Giovanni, id. Cuneo.
MASCIANDARO Biagio, id. Taranto.
DE STEFANO Loreto, id. Bari.
SELAVERANO Gio. Battista, id. Torino.
CASSITTI Raffaele, id. Foggia.
SERRANO Beniamino, id. Catania.
FERRARI Ettore, id. Lecce.
MARONE Angelo, id. Pavia.
RONDELLI Giuseppe, id. Savona.
TORTAROLO Flaminio, id. Mondovì.
PAOLO Umberto, id. Cosenza.
SCIVITTARO Vincenzo, id. Bari.
DEL POZZO Francesco, id. Cuneo.
VERRECCHIA Giuseppe, id. Campobasso
BALDANZA Andrea, id. Catanzaro.
VALENZA Giovanni, id. Caltanisetta.
PALOMBA Giovanni, id. Torino.
DEL PERO Pietro, id. Novara.
CIMAZ Sebastiano, id. Torino.
OBERT Francesco, id. Torino.
MAZZUCCO Carlo, id. Casale.
BONOMI Vespuccio, id. Bari.
LICATA Giovanni, id. Caltanissetta.
GAY Luigi, id. Alessandria.
MUNAFO DE SALVO Giovanni, id. Torino.
FAGA' Attilio, id. Sassari.
SPAGNUOLO Giuseppe, id. Lecce.
CAVALIERE Francesco, id. Reggio Calabria.
BONSEGNA Alessandro, id. Lecce.
GUARINO Michele, id. Caltanissetta.
IANNUCCELLI Silvio, id. Frosinone.
DAVOLI Ettore, id. Modena.
RAVASIO Ugo, distretto Varese.
SILICANI Alberto, id. Lucca.
GRAZIOLI Ernesto, id Novara.
DI SORBO Angelo, id. Caserta.
SACERDOTI Ettore, id. Roma.
GHIRLANDA Giovanni, id. Roma.
TERLIZZI Luigi, id. Barletta.
FEDERICO Salvatore, id. Catanzaro.
PIZZINELLI Cesare, id. Arezzo.
TRABALZA Vittorio, id. Roma.
GALBIATI Paolo, id. Monza.
CARTA Giuseppe, id. Palermo.
REGNATELA Pasquale, id. Genova.
LA ROSA Salvatore, id. Palermo.
SANTINI Alfredo, id. Salerno.
FERRI Aristide, id. Bologna.
ARIOLI Enzo, id. Brescia.
LELLI Attilio, id. Napoli.
VALENTI Tito, id. Massa.
MALUCELLI Bruno, id. Rovigo.
MACOLA Primo, id. Perugia.
FELICI Ettore, id. Orvieto.
VENNERI Pasquale, id. Lecce.
CUNEO Gio. Battista, id. Roma.
GLISENTI Giovanni, id. Brescia.
MEZZETTI Giuseppe, id. Roma.
TOCCHINI Tommaso, id. Livorno.
CIRELLI Domenico, id. Roma.
CANESTRI TROTTI Benvenuto, id. Catanzaro.
MANDO' Luigi, id. Chieti.
MARULLO Fortunato, id. Roma.
DONNINI Vincenzo, id. Palermo.
COZZI Renato, id. Firenze.
CINI Vasco, id. Roma.
BORGHETTI Arturo, id. Massa.
BRINI Giuseppe, id. Firenze.
BUGLIONI Cesare, id. Ancona.
BRIGNONE Mario, id. Torino.
GABRIELLINI Brunetto, id. Roma.
MAGINI Ugo, id. Arezzo.
MERLINI Marino, id. Ascoli Piceno.
MARAVIGLIA Paride, id. Roma.
TRAVI Giorgio, id. Bari.
GABRIELLI Augusto, id. Forlì.
HUBER Mario, id. Piacenza.
STOPPINI Ezio, id. Voghera.
RAMARINI Remo, id. Roma.
BERLINCIONI Aldo, id. Firenze.

GENDUSA Emanuele, distretto Palermo.
CAPITANI Aldo, id. Siena.
GIOVANETTI Augusto, id. Forlì.
DALAITI Giuseppe, id. Modena.
MAGNI Alessandro, id. Torino.
NEGRO Giovanni, id. Cuneo.
GHEZZI Alberto, id. Lecco.
SERECA Pericle, id. Orvieto.
CORBO Luigi, id. Roma.
MORI Fernando, id. Pistoia.
PERODO Virginio, id. Genova.
SAVARINO Emilio, id. Casale.
COMPAGNO Arturo, id. Palermo.
ORTOLANI Sebastiano, id. Roma.
BECCARI Paolo, id. Alessandria.
MARCOLIN Elci, id. Sacile.
DEL NERO Gio. Battista, id. Livorno.
TRAMPETTI Gino, id. Spoleto.
DI MARIA Salvatore, id. Reggio Calabria.
MENZOLINI Giulio, id. Spoleto.
PEZZI Agenore, id. Ferrara.
VOLPE-RINONAPOLI Italo, id. Roma.
FASOLINO Sabato, id. Campagna.
RIVA Giacinto, id. Torino.
ORIGONE Luigi, id. Genova.
MICUCHE' Leonida, id. Napoli.
CAPPELLARO Valter, id. Venezia.
PINO Ettore, id. Venezia.
SOMMOVIGO Primo, id. Roma.
PAOLETTI Luigi, id. Roma.
MAGLIANO Guido, id. Napoli.
CASTELLINI Nello, id. Genova.
MONDINO Sebastiano, id. Cuneo.
COLABUCCI Francesco, id. Frosinone.
BORZACCHIELLO Vincenzo, id. Caserta
MEO Francesco, id. Roma.
BUDA Ermenegildo, id. Roma.
BARBACETTO Guido, id. Sacile.
BOCCI Balduino, id. Macerata.
CARLONI Prelidiano, id. Macerata.
FIORI Romeo, id. Roma.
TOSCANO Carmelo, id. Messina.
SACCARO Tommaso, id. Trapani.
PIERON Angelo, id. Frosinone.
CAZZOLA Igino, id. Padova.
RAITERI Anselmo, id. Ferrara.
ALESSI Stanislao, id. Reggio Emilia.
DI TARANTO Luigi, id. Roma.
BARBERIO Amedeo, id. Taranto.
GRISTINA Ignazio, id. Palermo.
AMISANO Carlo, id. Genova.
PERETTI Cirillo, id. Verona.
USSEGLIO MATTIET Carlo, id. Pinerolo.
SANGUINETI Santo, id. Genova.
BAGLIO Francesco, id. Palermo.
AMATO Luciano, id. Roma.
MONTANARI Viscardo, id. Forlì.
MAIOLINO Luigi, distretto Messina.
MALLIA Emanuele, id. Siracusa.
RUBIC Alberto, id. Torino.
CONTI Enzo, id. Gaeta.
BARSELLA Corrado, id. Roma.
MILANI Luigi, id. Pistoia.
CATTANEO Antonio, id. Lodi.
VICARINI Felice, id. Voghera.
LAGNALASTA Ferruccio, id. Verona.
BATINI Aldighiero, id. Ascoli Piceno.
ROBOTTI Carlo, id. Bari.
CARADOSSI Umberto, id. Roma.
ALESSANDRI Antonio, id. Spoleto.
MUTTI Dante, id. Piacenza.
ZANDONELLA Mario, id. Padova.
FERRAUD DE VILLY Carlo, id. Torino.
BRACONI Elio, id. Roma.
NEVI Ennio, id. Spoleto.
VELARDI Vincenzo, id. Barletta.
PELISSERO Lino, id. Pinerolo.
SALVI Antonio, id. Napoli.
LA MONICA Arturo, id. Napoli.
MATTEUCCI Giuseppe, id. Frosinone.
BARBIERI Armando, id. Reggio Emilia.
REGGIANI Enrico, id. Piacenza.
ALDOBRANDINI Ferdinando, id. Roma.
FRESIA Francesco, id. Torino.
MARCHINI Nazzareno, id. Perugia
MARESCOTTI Giuseppe, id. Torino.
LEZZI Emilio, id. Napoli.
SARDONE Rocco, id. Bari.
VICARINI Carlo, id. Voghera.
FRANCIOSI Leone, id. Roma.
DEL CURTO Aldo, id. Lecco.
CORRENTI Domenico, id. Messina.
CRUPI Gino, id. Messina.
MALATO Salvatore, id. Palermo.
MOLLE Santino, id. Savona.
PUNZI Giovanni, id. Salerno.
PASSAMONTI Luigi, id. Lucca.
FALCHI Mariano, id. Napoli.
CAMPISI Salvatore, id. Palermo.
SCARFI Antonino, id. Messina.
STIRITI Adelchi, id. Catanzaro.
UBALDI Luigi, id. Spoleto.
GRILLO Girolamo, id. Girgenti.
SBISA' Ugo, id. Bari.
D'AMICO Alberto, id. Sulmona.
SANTORO Domenico, id. Reggio Calabria.
FEDELE Camillo, id. Taranto.
TORINO Francesco, id. Frosinone.
GRIECO Francesco, id. Taranto.
RUSSI Igino, id. Bari.
ODDONE Carlo, id. Alessandria.
FESTA CAMPANILE Raffaele, id. Barletta.
PODESTI Umberto, id. Roma.
ZUDDAS Carlo, id. Cagliari.

TURINA Giorgio, distretto Torino.
MONTECCHI Achille, id. Roma.
CREMESE Aldo, id. Sacile.
GRISELLI Goffredo, id. Arezzo.
FUNGI Giacomo, id. Alessandria.
TRUCCO Genesio, id. Genova.
TRUCCONE Nicola, id. Cuneo.
MALATTIA Mario, distretto Sacile.
STRINATI Ezio, id. Chieti.
GIROLA Giuseppe, id. Torino.
DELLA VEDOVA Gio. Battista, id. Sacile.
MARTUCCI Generoso, id. Avellino.
LOMBARDELLI Raffaele, id. Ancona.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

FERRARO Marcello, tenente sussistenza, distretto Napoli.

L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale promosso tenente con decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 è portata dal 9 marzo 1916 al 16 gennaio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CAMISASCA Emilio.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani d'amministrazione compresi nei decreti luogotenenziali 9 marzo 1916 n. 19, 13 aprile 1916 n. 25, 4 maggio 1916 n. 32, 28 maggio 1916 n. 38, 25 giugno 1916 n. 46, 27 luglio 1916 n.56, 31 agosto 1916 n. 66, 1 ottobre 1916 n. 73 è stabilita nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 9 marzo 1916.

CONSOLE Carmelo, distretto Catania.
BRUNELLI Giuseppe, id. Macerata.
CULCASI Vito, id. Roma.
CERATO Michele, id. Vicenza.
DE ANTONELLIS Edmondo, id. Napoli.
MORTOLA Agostino, id. Genova.
DANISE Giovanni Battista, id. Napoli.
PEDINOTTI Ercole, id. Firenze.
BOTTINO Angelo, id. Genova.
PISTORIO Sebastiano, id. Catania.
BARBIERI Mario, id. Vicenza.
GULLINO Felice, id. Roma.
TRIOSSI Tommaso, id. Roma.
TOGNANA Raimondo, id. Roma.
AUTUORI Matteo, id. Avellino.
FERRANTE Oreste, id. Catania.
LOBEFALO Adolfo, id. Napoli.
DASSORI Gaetano, id. Genova.
DEL DEO Francesco Paolo, id. Napoli.
TIRABOSCHI Alberto, id. Varese.
ARGENZIANO Augusto, id. Parma.
AZZONI Cesare, id. Salerno.
DE GRANDIS Ulisse, id. Genova.
CARLETTI Ercole, id. Sacile.
AGAZZANI Italo, id. Genova.
D'ADAMO Alfonso, id. Monza.
VARNI Dario, id. Genova.
GANDOGLIA Maurizio, id. Savona.
DE PIETRI Antonio, id. Genova.
BRUGNOLA Annibale, id. Roma.
FILIPPINI Luigi, id. Brescia.
CURATOLI Giuseppe, distretto Napoli.
LUCISANO Antonino, id. Genova.
MOSCHITTI Riccardo, id. Napoli.
VARNI Adolfo, id. Genova.
CROSARA Ettore, id. Vicenza.
FERRI Piero, id. Ascoli Piceno.
GRISO Luigi, id. Reggio Calabria.
MASSA Gaetano, id. Genova.
SPIOMBI Carlo, id. Genova.
CAPPELLINI Alfredo, id. Roma.
DE GREGORIO Federico, id. Bologna.
SANTAGATA Silvio, id. Genova.
FERRARA Pietro, id. Messina.
RUSSO Alfredo, id. Trapani.
TAZZIOLI Florindo, id. Napoli.
BROCARDI Vittorio, id. Genova.
RICCARDO Gennaro, id. Nola.
GIACALONE Girolamo, id. Trapani.
VIANELLO Guido, id. Treviso.
PEREGALLI Luigi id. Varese.
MIGLIARINI Cesare, id. Roma.
ZUCCONI Venanzo, id. Roma.
CHIESA Giuseppe, id. Milano.
OCCHIPINTI Rosario, id. Siracusa.
FAZIO Salvatore, id. Palermo.
GIACALONE Tommaso, id. Trapani.
CRISTINI Giulio, id. Teramo.
GIUSTI Giorgio, id. Modena.
GUAIANA Paolo, id. Genova.
IAIA Giacinto, id. Lecce.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti d'amministrazione compresi nei decreti 9 marzo 1916 n. 19, 13 aprile 1916 n. 25, 4 maggio 1916 n. 32, 28 maggio 1916 n. 38, 25 giugno 1916 n. 46, 27 luglio 1916 n. 56, 31 agosto 1916 n. 66, 1 ottobre 1916 n. 73, 29 ottobre 1916 n. 80, 21 dicembre 1916 n. 88 è stabilita nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 9 marzo 1916:

ALBINI Amerigo, distretto Sassari.
CHIARINI Raffaele, id. Orvieto.
POSCETTI Giuseppe, id. Roma.
DE PRETTO Carlo, id. Belluno.
BASILE Ernesto, id. Cosenza.
GEROCARNI Rosario, id. Reggio Calabria.
SALVO Bartolomeo, id. Trapani.
BUONO Peppino, id. Cosenza.
PASQUALI Silvio, id. Roma.
PEPE Emanuele, id. Reggio Calabria.
BACCI Azeglio, id. Modena.
ANDREOLI Alfonso, id. Bologna.
IACONO Mario, id. Siracusa.
GERMINARIO Tommaso, id. Barletta.
DELL'AQUILA Raffaele, id. Foggia.
BARILE Virgilio, id. Varese.
CATALANO Salvatore, id. Trapani.
BERTONI Francesco, id. Cremona.
MELONI Guido, id. Siena.
MARSIGLI Luigi, id. Ravenna.
VERONESE Vittorio, id. Verona.
CREMONINI Fernando, id. Bologna.
TUCCI Filippo, id. Catanzaro.
RAIMONDI Alfonso, id. Bologna.
FAMA' Giuseppe, id. Messina.
MODONI Fabio, id. Bologna.
PADOVANI Ferdinando, id. Modena.
LANDI Alfredo, id. Reggio Emilia.
SABBATINI Camillo, id. Catania.
GRAVA Carlo, id. Treviso.
OLIVIERI Enrico, id. Salerno.
GUIDETTI Federico, id. Napoli.
CAVERNI Giovanni Paolo, id. Ancona.
CERVINI Mariotto, id. Teramo.
ALESSIANI Domenico, distretto Ascoli Piceno.
FRANCIOSI Rinaldo, id. Ascoli Piceno.
STEFANELLI Giovanni, id. Lecce.
GIUSTOZZI Elvio, id. Macerata.
QUILICI Brunetto, id. Siena.
USSANI Giuseppe, id. Roma.
RAGOSA Quirino, id. Livorno.
SACCENTI Ottorino, id. Bologna.
GATTI Secondo, id. Ancona.
COSSIO Amedeo, id. Livorno.
MIANI Leonida, id. Bologna.
DEZZA Giuseppe, id. Roma.
DE BERNARDO Cesare, id. Campobasso.
TURCATO Palladio, id. Treviso.
RASPONI Giuseppe, id. Bologna.
GIOVANNOLA Augusto, id. Roma.
PADUA Luigi, id. Siracusa.
FUZZI Mario, id. Ravenna.
LAURORA Giovanni, id. Barletta.
VISONE Francesco, id. Napoli.
BONUCCI-CARLETTI Mario, id. Perugia.
ZAVA Ottorino, id. Treviso.
BIANCHI Pietro, id. Frosinone.
BERNARDI Giuseppe, id. Bologna.
PETRONI Raffaele, id. Roma.
SICIGNANO Ludovico, id. Salerno.
SAVORANA Giulio, id. Forlì.
PIAZZOLA Fabio, id. Milano.
FOLLONE Giuseppe, id. Cefalù.
DEL ZIO Felice, id. Barletta.
FIORE Edmondo, id. Lecco.
CALABRI Giovanni Battista, id. Forlì.
CARDINALE Ferdinando, id. Caserta.

Le anzianità assolute dei sottonotati tenenti d'amministrazione promossi a tale grado con decreti luogotenenziali 9 marzo 1916 n. 19 e 29 ottobre 1916 n. 80 sono modificate nel modoseguente:

CANEVARI Sante, distretto Piacenza.
LOMBARDI Michele, id. Napoli.

L'anzianità assoluta è portata dal 9 marzo 1916 al 16 gennaio 1916. Seguiranno nel ruolo rispettivamente il tenente BORELLI Carlo ed il tenente TABBIA Francesco.

CANESI Vittorio, id. Monza.

Id. id. id. dal 1° ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente OSTI Luigi.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

BIANCHI Pietro, sottotenente complemento amministrazione distretto Frosinone.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 aprile 1916 nella parte relativa alla sua promozione a tenente complemento amministrazione

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CAVALIERI Enea, (B) tenente fanteria per la durata della guerra, deposito Roma.	Promosso capitano, per meriti eccezionali, con anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il capitano GARIBALDI Ricciotti.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 12 *settembre* 1915:

PELLERANO Bartolomeo, distretto Genova, deposito Bra.	Seguirà nel ruolo il capitano COMOTTI Enrico.
SIGISMONDI Nicola, id. Chieti, id. Chieti.	Id. id. id. CROSO Giovanni.

Con anzianità 2 *marzo* 1916:

ABEILLE Francesco, distretto Napoli, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il capitano FERNANDEZ Pietro.
SARACCHI Pietro, id. Milano, id. Lecco.	Id. id. id. VENCHERUTTI Antonio.
CANNELLA Benedetto, id. Palermo, id. Gaeta.	Id. id. id. GUERRA Osvaldo.
DE VECCHIS Ennio, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. GIUFFRÈ Giuseppe.

Con anzianità 8 *giugno* 1916:

ROMEO Stefano, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano GASPAROTTO Francesco.
ANCONA Gustavo, id. Milano, 6 genio.	Seguiranno nel ruolo il capitano PACCHIÈ Massimo.
CONTI Giuseppe, id. Sacile, deposito Sacile.	
BOURLOT Luigi, id. Torino, 3 alpini, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il capitano FERRARIS Mario.
DI NATALE Giulio Cesare, id. Siracusa, deposito Siracusa.	Id. id. id. MATTEINI Guido.
BUSANCA Josto, id. Livorno, id. Ozieri C.	Id. id. id. BERTINI Carmelo.
IEZZI Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. LUNINI Umberto.
NEGRI Alessandro, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. GINOTTA Michele.
GHERARDI Renato (B), id. Roma, id. Roma.	Id. id. id. BUCCI Giuseppe.
ZANETTI Giovanni, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. PARDINI Pietro.
OGNISSANTI Francesco, (B) id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. GRAVAGNA Francesco.

Con anzianità 30 novembre 1916:

DEBARBIERI Angelo, distretto Genova, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano CAMPO Vincenzo.
LOMBARDO Umberto, id. Parma granatieri Parma.	Id. id. id. AZZARITI Filippo.
BOTTONI Mario, id. Ferrara, 21 art. campagna (centro automobilistico Piacenza).	Id. id. id. VISCARDI Elvio.
CAVALLARO Eugenio, id. Messina, deposito Messina.	Id. id. id. DEL CURTO Giovanni.
DELFRATI Vincenzo, id. Milano, id. Lecco.	Id. id. id. GANDOLINI Nicolò.
MARCHESI Angelo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. VAROLI PIAZZA Antonio.
TRAVERSO Andrea, id. Genova, id. Parma, sud ovest.	Id. id. id. CELLE' Amedeo.
ROSSI Stefano, id. Genova, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).	Id. id. id. CIMINO Ernesto.
BERRAFATO Antonio, id. Siracusa, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il capitano DE FLAVIIS
LEONE Ernesto, id. Catania, id. Catania.	Antonio.
ZAVA Silvio, id. Treviso, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).	Seguirà nel ruolo il capitano VIGLIENZONI Alfredo.
PANSIERI Pietro, (B), id. Arezzo, deposito Livorno.	Id. id. id. CICOGNANI Riccardo.
BERTA Pietro, id. Pinerolo, id. Torino P.	Id. id. id. FRANCO Ferruccio.
TENTORI Mario, id. Padova, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).	Id. id. id. DOSSOLA Pietro.
GALLI Giuseppe, id. Verona, deposito Verona Ve.	Id. id. id. COMESSATTI Mario.
PUGLIESI Paolo, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. CALVI Arrigo.
SBARRA Mario, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. SGUERZO Pasquale.
CRESCENZI Angelo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RONNOLI Alberto.
SALVATORI Ulderico, id. Macerata, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. TOSATTI Bernardino.
DAL BRUN Luigi, id. Vicenza 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano MILAZZO
DE CORNELIIS Giuseppe, id. Napoli, deposito Napoli nord.	Gioacchino.
COLTRARO Giovanni Battista, id. Catania, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano MORATTI Riccardo.
GUALANDI Francesco, id. Bologna id. Bologna.	Id. id. id. CROCE Vittorio.
PIZZILLO Carlo, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. SPETTOLI Luigi.
CAMPO Angelo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. CALA' Salvatore.
SEVERINO Antonio, id. Caserta, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. DEL RIO Giuseppe.
DE CIAMPIS Alberto, id. Benevento, deposito Benevento.	Id. id. id. FAJETTI Guido.
MELCHIONNA Gennarino, id. Avellino, id. Gaeta.	Id. id. id. GIRARDI Remigio.
TUNINETTI Giovanni, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. MICHIARA Perio.
GIRARDET Giorgio, id. Roma, id. Lecco, comandato battaglione scuole aviatori	Id. id. id. CHIARA Alessandro.
CASCINI Mario, id. Palermo, id. Cuneo.	Id. id. id. GHERARDINI Giulio.
BORIO Giuseppe, id. Parma, id. Ferrara.	Id. id. id. NAPOLI Mattia

PERGOLA Armando, distretto Avellino, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il capitano APROSIO Secondo.
CARTA Virgilio, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. GAMBINI Angelo.
DARBI Cesare, id. Napoli, id. Alessandria A., comandato battaglione scuole aviatori	Id. id. id. OLIVIERI Vincenzo.
FABBRO Oviedo, id. Sacile, 7 alpini.	Id. id. id. BONI Osvaldo.
BRUSCO Adolfo, id. Sassari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. ANSELMINO Luigi.
PIERI NERLI Mario, id. Milano, 2 alpini.	Id. id. id. D'ANDREA Alessandro.
FERUGLIO Manlio, id. Sacile, 7 id.	Id. id. id. FOGLIA Salvatore.
PARTESOTTI Ferdinando, id. Mantova, deposito Mantova.	Id. id. id. GRANDIS Ettore.
BALDI Carlo, id. Bologna, id. Modena.	Id. id. id. RICCI Pacifico.
TOSCANO Gerardo, id. Palermo, id. Cremona.	Id. id. id. DAMIANI Ernes.
JOMMI Renato, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BERTOLINO Vittorio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BOLOGNINO Pietro, tenente fanteria, distretto Bari, deposito Bari.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.
BOLOGNINO Pietro, sottotenente id., id. Bari, id. Bari.	Promosso al grado di tenente con anzianità 31 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente PUDDU Giacomo.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 31 *ottobre* 1915:

UGOLINI Michele, distretto Forlì, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).	Seguirà nel ruolo il tenente CERRUTI Felice.
STRAZIERI Attilio, id. Messina, deposito Girgenti.	Id. id. id. PEDALÀ Giuseppe.

Con anzianità 23 *dicembre* 1915:

CHIRI Ercole, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente VENARA Enrico.

Con anzianità 2 *marzo* 1916:

CARGNELLO Vincenzo, distretto Treviso, deposito Belluno.	Seguirà nel ruolo il tenente LEONETTI Oronzo
LANZAROTTA Giuseppe, id. Cefalù, distretto Cefalù, comandato Ministero guerra.	Id. id. id. VENTUROLI Guido.
DEL RE Michele, id. Napoli, deposito Frosinone.	Id. id. id. RINALDI Pietro.
DALLA BORTOLA Antonio, id. Treviso, id. Udine.	Id. id. id. MASSARI Domenico.
BASSO Mario, id. Torino, 7 alpini.	Id. id. id. BUCCIOLINI Giuseppe.
ROSSI Vittorio, (B), id. Campobasso, deposito Napoli.	Id. id. id. CASTELLANA Domenico.
LAURA Giovanni Battista, id. Roma id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MODORATI Enrico.
PESCE Salvatore, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. LOMBARDO Sebastiano

Con anzianità 27 aprile 1916:

LA MATTINA Mario, distretto Palermo, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente LACALAMITA Tommaso.
ALBERTI Leon Battista, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. SEVERI Aldo.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 2 marzo 1916:

NATOLI Alfredo, distretto Palermo, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente MELI Saverio.
MASSA Pasquale, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. DE MANZONI Giovanni.
ETZI Carlo, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. COCCANARI Ferruccio.
LUISI Arturo, id. campagna, id. Salerno C.	Id. id. id. GARBIN Gaetano.
POLI Stefano, id. Bari, id. Piacenza est.	Id. id. id. CIALDEA Filippo.
VILLANI Luigi, id. Caserta, id. Piacenza est.	Id. id. id. POSITANO Francesco.
CASCIOLI Giuseppe, id. Roma, id. Arezzo.	Id. id. id. RIZZA Giulio Cesare.

Con anzianità 7 maggio 1916:

POZZAN Amleto, (B), distretto Torino, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente FRATTAROLI Giovanni.
LATINO Gaetano, id. Girgenti, id. Brescia.	Id. id. id. TOMINETTI Adriano.
MORELLI Luigi, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. LAMI Giuseppe.
BEDETTI Amedeo Giuseppe, id. Como id. Cremona.	Id. id. id. ALBANESE Rosario.
ROSSI Francesco, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. id. VILLA Dino.
PAULUCCI Renato, id. Benevento, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. VIRETTI Giacomo.
SEO Giuseppe, id. Siracusa id. Piacenza ovest.	Id. id. id. DE FALCO Gino.
GRAGNANI Valfredo, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. CARLETTI Gabbino.
COMONI Guido, id. Catania 3 artiglieria da campagna (centro automobilistico, Bologna)	Id. id. id. ZANOLLI Ercole.
SPAGNOLO Giuseppe id. Messina deposito Venezia.	Id. id. id. COSTANZO RANA Sebastiano
FANARA Michele, id. Girgenti, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. PATRIARCA Antonio.
PAGANI Ambrogio, id. Pavia, id. Piacenza est	Id. id. id. BARTOLUCCI Nello.
VALLINI Carlo, id. Bologna, 6 alpini.	Id. id. id. MAZZINGHI Gino.
LATTANZI Pietro, id. Aquila deposito Aquila.	Id. id. id. DE SANCTIS Antonio.
FAUSTI Fausto, id. Massa, id. Torino ovest.	Id. id. id. GAZZANIGA Renzo.
INSELVINI Giovanni, id. Brescia, id. Novara Ve sud.	Id. id. id. TOMA Rolando.
SANTALUCIA Vincenzo, id. Milano, id. Torino ovest.	Id. id. id. FUCCI Ettore.
GATTI Agostino, distretto Mondovì, deposito Savona.	Id. id. id. CONSOGNO Giovanni.
DE RITIS Francesco, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. PEZZILLO Antonino.
GORI Gino, id. Livorno, deposito Lodi.	Id. id. id. GIUSTI Gino.

TANDA Nicolino, distretto Sassari, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente BONICELLI Federico.
DELMONTE Giovanni, id. Genova, id. Alessandria A.	Id. id. id. TACCHINO Agostino.
DONN Giovanni, id. Torino, id. Piacenza est.	Id. id. id. PERAZZO Andrea.
DELLA SETA Carlo, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. CATANIA Nicolò.
SPADA Ireneo, id. Firenze, id. Aquila.	Id. id. id. POLLINI Mario.
NERO Antonio, id. Catanzaro, id. Novara N.	Id. id. id. RUSSO Umberto.
TURCO Vito, distretto Taranto, deposito Salerno S.	Id. id. id. VISCI Giovanni.
TUMEO Alfredo, id. Siracusa, id. Belluno.	Id. id. id. VIOLA Emilio.
CIANO Antonio, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ROMBOLOTTO Francesco.

Con anzianità 8 giugno 1916:

BOURBON DEL MONTE Carlo, distretto Roma, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BEVIGLIA Amerigo.
GENNARI Giovanni, id. Parma, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. GIULIANO Tancredi.
TERZAGHI Andrea, id. Varese, id. Pavia.	Id. id. id. RACCO Vincenzo.
MIELE Rubens, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. LAURO Guglielmo.
TAGLIAVIA Antonino, id. Girgenti, id. Napoli nord.	Id. id. id. GIANGRECO Carmelo.
VIGITELLO Michele, id. Torino, id. Torino est.	Seguiranno nel ruolo il tenente DONATI Trino.
BESOZZI Ugo, id. Milano, id. Milano ovest.	
TERZIARI Fernando, id. Ravenna, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente SFORZA Guido
FEDELE Gaetano, id. Lecce id. Lecce.	Id. id. id. MIRIZZI Vito.

Con anzianità 27 luglio 1916:

CANTONE Francesco, distretto Roma, deposito Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente MIGLIORI Pietro.
MASTINO Giovanni, id. Sassari, R. corpo truppe coloniali eritrea.	
ANTONIETTI Gaetano, id. Monza, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ZIZZO Marco.
MONTESI Aldo, id. Pesaro id. Ferrara.	Id. id. id. PADULA Giuseppe.
CATALISANO Settimio, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. BONDI Livio.
CHIOZZA Giulio, id. Genova, id. Alessandria C.	Id. id. id. FALCONE Antonino.
BENEDETTI Luigi, id. Livorno, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CALACIONE Stefano.
LASPIA Nino, id. Girgenti, id. Firenze sud-ovest.	Id. id. id. ZANNINI Quirino Italo.
BUCCIERO Giuseppe, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. SCRIVANI Romolo.
CORTELLI Ruggero, id. Bologna, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASSETANI Federigo.
STECCANELLA Gaetano, id. Verona, id. Sacile.	
DALLA CHIARA Mario, id. Verona id. Sacile.	
LEONARDI Vincenzo, id. Catania id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIONICO Filippo.
LAMBIASE Michele, id. Salerno, id. Chieti.	Id. id. id. CLERICO' Nicola.
GRILLINI Cesare (B), id. Napoli, id Napoli.	Id. id. id. CUCCI Ottorino.

PILLIRONE Biagio, distretto Catania deposito Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAZZARO Antonino.
CACIA Ignazio, id. Catania, id. Messina.	
CUTUGNO Letterio, id. Catania, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente CALASCIBETTA Filiberto.
ZINGARELLI Mauro, id. Roma, id. Bari.	Id. id. id. LO CURZIO Giovanni.
FESTA Antimo, id. Roma id. Caserta.	Id. id. id. D'ANNA Cbaldo.
SORANZO Michele, id. Venezia, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRIPOLI Francesco.
SPELTA Francesco, (B), id. Pavia, id. Asti.	
DE NICOLAIS Costantino, id. Benevento, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente DE BIASIO Giuseppe.
GIURI Luigi, id. Lecce, id. Ancona.	Id. id. id. MANCINI Alberto.
CASSATA Paolo, id. Caltanissetta, id. Avellino.	Id. id. id. GIAMMATTEO Giovanni.
CAORSI Enrico, id. Genova, id. Bra.	Id. id. id. MASSIMI Orfeo.
NOCCA Giuseppe, id. Pavia, id. Mantova.	Id. id. id. STORANI Giuseppe.
MENICHELLI Ugo, id. Milano, distretto Aquila.	Id. id. id. CERNUSCHI Quirino.
BUATIER DE MONGEOT Leopoldo, id. Reggio Emilia, 5 alpini.	Id. id. id. CAO PINNA Francesco.
LEURATTI Nino, id. Reggio Emilia, deposito Ozieri C.	Id. id. id. ZUCCANTE Giuseppe.
GUARNERI Francesco, id. Brescia, 4 alpini.	Id. id. id. BORRI Aldo.
VOLPI Bernardo (B), id. Pavia, direzione tecnica aviazione.	Id. id. id. ALAGNA Nicolò.
PECORELLA Camillo, id. Roma, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. TOCCAGNI Giuseppe.
PROCACCI Renato, id. Milano.	Id. id. id. TRINCHERO Serafino.
GUERRISI Giuseppe (B), id. Reggio Calabria, deposito Bologna.	Id. id. id. CRIVELLARI Dino.
BAIOCCO Michele, id. Napoli, id. Belluno.	Id. id. id. BIGGIERO Mario.
BOMBARDIERI Angelo, id. Bergamo, 5 alpini.	Id. id. id. PERICOLI Renato.
GUIDANTONI Arnaldo, id. Ancona, deposito Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZONE Arturo.
SIRCA Pasquale, id. Sassari, id. Catanzaro.	
PETRONE Gioacchino, id. Gaeta, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente RUGGERI Ruggero.
PICCIOLA Vittorio, id. Bologna, id. Arezzo.	Id. id. id. MARTINI Alceo.
LEVI Saulle, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. AMBROSANO Vincenzo.
DE MARZI Fausto, (B), id. Roma, deposito Brescia.	Id. id. id. BADINO Luigi.
SERAFINI Filippo, id. Pesaro, id. Bologna, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. FONTANA Franco.
PARESCE Enrico, id. Palermo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. GRASSO Umberto.
GRIPPO Paolo, id. Potenza, id. Pavia.	Id. id. id. LEONCINI Luigi.
MINELLI Faustino, id. Brescia, id. Torino P.	Id. id. id. BRUSCALUPI Fabrizio.
CHIMMY Massimo, id. Voghera, id. Alessandria A.	Id. id. id. CAPPELLETTI Amedeo.
GROPPETTI Carlo, id. Milano, id. Aquila.	Id. id. id. PUCCETTI Corrado.
FALCO Carlo, id. Lecce, id. Bologna.	Id. id. id. VANNUCCI Emilio.
AMICO Mariano, id. Caltanissetta, id. Siena.	Id. id. id. CARTIA Giovanni.
CARAMAZZA Nicolò, id. Torino, id. Parma nord est.	Id. id. id. BRESSAN Antonino.
MIRACCA Pietro, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. GALLI Giuseppe.

MANCINI Tommaso, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente VECCHIONI Innocenzo.
DE STEFANO Luigi, id. Castrovillari, id. Arezzo.	Id. id. id. MARTINI Concezio.
GIANOLI Augusto, id. Lecco, 3 alpini.	Id. id. id. BRESADOLA Luigi.
FORTE Nicola, (B), id. Pavia, deposito Bologna.	Id. id. id. INTROINI Giuseppe.
CAPUTI Girolamo, (B), id. Orvieto, id. Bologna.	Id. id. id. LA PIETRA Ugo.
MANFREDI Cesare, id. Ancona, id. Pavia.	Id. id. id. PALLARONI Pietro.
MURRU Giacomo, id. Sassari, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BRUNELLI Alessandro.
GUELI Carlo, id. Siracusa, id. Bologna.	Id. id. id. RESCI Vincenzo.
DI BLASIO Elvio, id. Benevento, id. Siracusa.	Id. id. id. ROSSI Mario.
DAMIANI Ca. ., id. Roma, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BENASSI Ferruccio.
CIRIO Giovanni, id. Savona, id. Arezzo.	Id. id. id. TIRELLI Umberto.
GRANATELLI Ostilio, id. Ascoli Piceno, id. Ivrea.	Id. id. id. PICCARDO Filippo.
RIZZA Giovanni, (B) id. Siracusa, id. Bologna.	Id. id. id. VISONI Cesare.
DE LUCA Benedetto, id. Roma, id. Aquila.	Id. id. id. MONTESI Guglielmo.
RABITTI Pietro, id. Padova, id. Cremona.	Id. id. id. GARDELLA Giovanni Battista.
TANZARELLA Antonio, id. Roma, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. DEL VIVO Lorenzo.
EMANUELE Attilio, id. Benevento, id. Arezzo.	Id. id. id. LAVORATA Paolo.
FRATTINA Manlio, id. Venezia, id. Ozieri S.	Id. id. id. ANZALONE Costantino.
LONGO Egisto, id. Catania, id. Arezzo.	Id. id. id. IGLIACONO Vito Antonio.
MAMMANA Gabriele, id. Catania, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAMMANA
TOZZOLI Francesco, id. Napoli, id. Varese nord.	Salvatore.
COTTAFAVI Alfredo, id. Reggio Emilia, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente SCACHERI Carlo.
RIVOLO Domenico, id. Messina, id. Arezzo.	Id. id. id. TEMPINI Ottavio.
MAZZEI Pietro, id. Foggia, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. GAVIOLI Giulio.
ROSELLI Ambrogio, id. Gaetano regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. VOLPI Giacomo.
CAPUZZO Agostino, deposito Caserta.	Id. id. id. CIBRARIO Giuseppe.

Con anzianità 31 agosto 1916:

GANDI Gialfo, distretto Firenze, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente COLAIACONO Giuseppe.
BRUNELLI Roberto, id. Firenze, id. Firenze nord ovest.	Id. id. id. LEONARDI Vittorio.
ZAPPA Erminio, id. Monza, id. Vercelli.	Id. id. id. FABINELLI Vittorio.
PATERNITI Gaetano, id. Messina, id. Vercelli.	Id. id. id. NICCOLI Alfredo.
GARDELLI Ezio, id. Forlì, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MASSA Nicolò.
VENEZIA Accursio, id. Palermo, id. Milano ovest.	Id. id. id. GUIDI DEFFARINI Gualtiero.
RIZZI Giovanni Battista, id. Como, id. Pavia.	Id. id. id. LAUDICELLA Francesco.
CASTAGNETTA Alfredo, id. Palermo, id. Mondovì.	Id. id. id. PETITTO Giuseppe.

DEMONTE Lino, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente CANNATA Ercole
MANZINI Giovanni, id. Parma sud ovest.	Id. id. id. VITALE Carlo.
DEL BUFALO Fernando, id. Spoleto.	Id. id. id. BENIGNI Angelo.
PALERNI Vittorio, id. Roma nord est.	Id. id. id. BALOSSI Luigi.
COSTA Emilio, id. Bari.	Id. id. id. MALFERRA Alfonso.
NEGRELLO Antonio, id. Verona Ve.	Id. id. id. RONCHI Goffredo.
ESPA Giovanni, id. Ozieri S.	Id. id. id. MARGARINI Pietro.
LA FERLA Rosario, id. Firenze sud est.	Id. id. id. ROSELLI Cesare.
DAL POZZO Francesco, (B), id. Bologna.	Id. id. id. PERERA Mario.
PATERACCHI Celso, (B), id. Asti.	Id. id. id. BUCCINO Raffaele.
GERARDI Gioacchino, id. Verona Ve.	Id. id. id. TETELKA Francesco.
GIANGROSSO Antonio, id. Torino P.	Id. id. id. SCUTO Giuseppe.
BONACINA Ferruccio, 5 alpini.	Id. id. id. CAVALLO Ruggero.
PASSUELLO Antonio, deposito Verona Ve.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe.
BIANCHI Domenico, id. Novara N.	Id. id. id. CHIAPPUZZI Giacomo.
BALCONI Angelo, id. Mantova.	Id. id. id. PEROLLO Sergio.
DILIGENTI Guerino, 3 alpini.	Id. id. id. ZUCCHI Angelo.
DONINI Lamberto, deposito Mantova.	Id. id. id. CAETA Napoleone.
BIVONA Gaspare, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BATELLI Pietro.
RONDINI Carlo, id. Treviso.	Id. id. id. ALBARELLI Guido.
ULLIO Pietro, id. Lecce.	Id. id. id. VERDE Gustavo.
RICCI Giovanni, id. Ancona.	Id. id. id. CASALIS Oreste.
ARDUINI Ernesto, id. Frosinone.	Id. id. id. BONFIGLIO Giuseppe.
DE BARTOLI Bartolo, id. Mantova.	Id. id. id. CONCI Lorenzo.
BERETTA Paolo, id. Milano ovest.	Id. id. id. GEROSA Elidio.
REITANO Manlio, id. Genova.	Id. id. id. MOLINA Giovanni.
GE' Pietro, id. Bergamo.	Id. id. id. BOCCARDI Carlo.
SOROLDONI Francesco, id. Mantova.	Id. id. id. VENOSTA Enrico.
GHIO Giovanni, id. Trapani.	Id. id. id. GAVOTTO Giuseppe.
LENOTTI Giovanni, id. Verona Ve.	Id. id. id. DEL CURTO Rocherio.
BIANCO Pilade, id. Milano ovest.	Id. id. id. TOSATTI Camillo.
MARTINO Giacomo, id. Belluno.	Id. id. id. PRIVITERA Sante.
SPETTOLI Carlo, id. Firenze sud est.	Id. id. id. CORSINI Luigi.
PETROSINO Giorgio, id. Belluno.	Id. id. id. VARENNA Aldo.
SANTI Giovanni, 8 alpini.	Id. id. id. POSABELLA Armando.
CORAGLIA Claudio, deposito Ozieri S.	Id. id. id. CASTELLO Giacomo.
MORO Rodolfo (B), id. Napoli.	Id. id. id. BIDOLI Mario.
MICHELOZZI Tiziano, id. Arezzo.	Id. id. id. GUELFONA Giovanni.
ASINARI di SAN MARZANO Valentino, 3 alpini.	Id. id. id. INGHILLERI Calcedonio.
BODDIO Angelo, (B), deposito Livorno.	Id. id. id. SCARPELLINI Bruno.
LENA Giovanni, distretto Siracusa, deposito Palermo C.	Id. id. id. CONFORTI Luigi.
MOLEX Leone, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. RAIOLA Giuseppe.
CROCETTI Silvio, id. Alessandria, deposito Alessandria C.	Id. id. id. CARDINALE Giuseppe.
CINTI Silvio, id. Ancona, id. Alessandria C.	Id. id. id. BOCCIA Ugo.
ROSSI Giulio, id. Venezia, 4 alpini.	Id. id. id. TRUMITERRA Salvatore.
RAMONDO Giovanni, id. Savona, 1 id.	Id. id. id. FERRARI Giorgio Italo.
GALLI Giuseppe, id. Lodi, 1 id.	Id. id. id. SESSA Francesco Saverio.
ZERBINI Guido (B), id. Bologna, deposito Bologna.	Id. id. id. ROSSI Mario.
BRUSAROSSO Ferruccio, id. Vicenza, 5 alpini.	Id. id. id. CASTELLI Raffaello.
SPARACIARI Elvino, (B), id. Ancona, deposito Torino.	Id. id. id. MASSA Giovanni.

GHIGLIARDI Edoardo, distretto Torino, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CORTESE Paolo.
AMBROGI Augusto, id. Lucca, deposito Arezzo.	Id. id. id. MOLTENI Giovanni.
NOVARO Adolfo, id. Genova, id. Udine.	Id. id. id. GIULIANINI Giovanni.
MANCINELLI Michele, id. Barletta, id. Arezzo.	Id. id. id. SCHISINA' Raffaele.
PESCE Clodoveo, id. Pavia, id. Spoleto.	Id. id. id. PIERSIMONI Gino.
BELFORTE Giulio, id. Livorno, id. Pisa.	Id. id. id. GROSSI Giovanni.
MOLINARI Bartolomeo, id. Parma, id. Pistoia.	Id. id. id. CARNEVALE Erminio.
ILICETO Sabino, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. CASTINO Carlo.
COSTARELLI Franco, id. Catania, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. VALENTINO Francesco.
COTTRAU Mario (B), id. Napoli, battaglione squadriglie aviatori.	Id. id. id. BISESTI Giuseppe.
VIGNALI Armando, id. Ferrara, deposito Palermo C.	Id. id. id. BOTRUGNO Michele.
GRASSO Giuseppe, id. Catania, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARALDI Alfredo.
GIGLIO Armando, id. Roma, id. Piacenza est.	
CECCARELLI Tullio, id. Ancona, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente MOCCHINO Alberto.
BORTINI Enrico, id. Cremona, 6 alpini.	Id. id. id. GELMINI Luciano.
MODICA Salvatore, id. Siracusa, deposito Spoleto.	Id. id. id. CASTELLETTI Girolamo.
BRACCONE Silvio, id. Campobasso, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PETTERUTI Gabriele.
CURZIO Annibale, id. Campagna, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente BESOZZI VALENTINI Arturo.
BARZANO Salvatore, id. Milano, id. Vercelli.	
BARONI Giorgio, id. Modena, id. Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente MUNARI Bruno.
ORLANDINI Orlando (B), id. Parma, id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAGRONI Paolo.
ROTUNNO Vito Gerardo, id. Taranto, id. Trapani.	
RATTO Luigi, id. Genova, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente ZECCHIN Francesco.
PORETTI Cosimo, id. Varese, id. Torino est.	Id. id. d. DONATO Giuseppe.
DE PAULA Nicola, id. Avellino, id. Udine.	Id. id. id. SANTORO Ettore.
ROLLI Antonio (B), id. Roma, id. Asti.	Id. id. id. TINTI Giorgio.
AMODEO ZURINI Leopoldo, id. Pavia, id. Spoleto.	Id. id. id. LOPOPOLO Ruggero.
TEDESCO Santo Stefano, id. Cefalù, id. Lecce.	Id. id. id. PAROLARI Melchiorre.
BORSONI Ettore, id. Torino, 7 alpini.	Id. id. id. GABRIELI Girolamo.
CONEDERA Luigi, id. Firenze, 7 id.	Id. id. id. PIACENTINI Egidio.
ROGNONI Mario, id. Milano, deposito Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARCENARO Michele.
STRINGARI Silvio, id. Lucca, id. Mantova.	
SBRISCIA Edgardo, id. Roma, id. Torino est.	

ROMANI Antonio, (B). distretto Modena, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente LATTANZI [illegible] ni.
LA CORTE Cesare, id. Bergamo, 4 alpini.	Id. id. id. ODIERNA Salvatore.
CACIOPPO Gaspare, id. Palermo, deposito Como.	Id. id. id. PIZZOLI Ercole.
BINNA Manlio, id. Sassari, id. Mantova.	Id. id. id. MAZZARISI Giovanni BATTISTA.
PALIERI Vincenzo, id. Foggia, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCHIAVANO
RONZANI Fausto, id. Vicenza, id. Mantova.	Enrico.
FOLLINI Luigi, id. Piacenza, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PIERONI Alessio.
BARBONI Cesare, id. Macerata, deposito Spoleto.	Id. id. id. PIACQUADIO Antonio.
SAVASTANO Armando, id. Campobasso, id. Benevento.	Id. id. id. FERRARI Corrado.
ANTONELLI Francesco, id. Macerata, granatieri Roma.	Id. id. id. COZZOLONGO Beniamino.
MANCIA Pietro, id. Spoleto, deposito Monza.	Id. id. id. MARCUCCI Giuseppe.
BIASOTTI Luigi, id. Genova, id. Alessandria. A.	Id. id. id. RACIOPPI Raffaele.
MENZIO Clemente, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. SANTONI Corrado.
COMPERCHIO Vincenzo (B). id. Avellino id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALENTINI
DE SANTIS Giuseppe, id Cosenza, id. Cosenza.	Valentino.
MARCHETTI Antonio, id. Treviso, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente COSCO Francesco.
ANGELINI Francesco, id. Teramo, id. Milano ovest.	Id. id. id. FORESTI Bruno.
TOSI Piero, id. Varese, 6 alpini.	Id. id. id. AMATURO Gaetano.
DELL'AGLI Filippo Bertolo, id. Siracusa, deposito Tortona.	Id. id. id. GIORDANO Guido.
TRAGNI Vasco, (B), id. Barletta, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONIGLIONE
DEL PERCIO Guido, id. Avellino, id. Cosenza.	Felice.
COLANGELO Silvio, id. Chieti, id. Nocera.	Id. id. id. MIGLIACCIO Domenico.
BONOMO Salvatore, id. Palermo, id. Nocera.	
BRACALE Girolamo, id. Napoli, id. Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente COSCARELLI Umberto.
ZORZOLI Clemente (B), id. Pavia, id. Asti.	Id. id. id. DE ROSA Mario.
MARZULLO Giuseppe, id. Messina, id. Ferrara.	Id. id. id. GALLO Emanuele.
CILENTO Norberto, id. Cosenza, id. Nocera.	Id. id. id. SAGGESE Giacinto.
MANJER Guido, id. Palermo, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. ALTEROCCA Italico.
AMICO Emanuele, id. Siracusa, id. Spoleto.	Id. id. id. TARSIA Vittorino.
GALLINA Gallo, id. Milano, id. Ozieri S.	Id. id. id. PANZECA Giuseppe.
CORBANI Antonio, id. Cremona, id. Ozieri S.	Id. id. id. RETTA Luigi.
TELESIO Guglielmo, id. Cosenza, id. Messina.	Id. id. id. BATTISTA Corrado.
MORETTI Francesco, id. Parma, id. Ozieri S.	Id. id. id. LO GIUDICE Cataldo.
GESUALDO Francesco, id. Caltanissetta id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il tenente GARBELOTTO
LAVAGGI Giuseppe, id. Genova, id. Spoleto.	Attilio.

CACCAVALE Saverio, distretto Nola, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente CARNIELLI Alessio.
ONESTI Pietro, id. Roma, id. Alessandria A.	Id. id. id. PISANI Antonino.
BERARDUCCI Alessandro, id. Teramo, id. Ozieri S.	Id. id. id. VENTURA Mario.
AMABILE Giuseppe, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. ROSSI Annibale.
SALVATI Ilo, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. COLOMBO Ferruccio.
GOZZI Giuliano, id. Roma, 2 alpini.	Id. id. id. LACCA Luigi.
CORTINOVIS Mario, id. Novara, deposito Cosenza.	Id. id. id. BATTILANA Adolfo.
CASTAGNI Guido, id. Siena, id. Cosenza.	Id. id. id. FABRONI Giovanni.
CANNA' Calogero, id. Messina, id. Lodi.	Id. id. id. ZORZI Elio.
MUSARRA Taddeo, id. Messina, id. Perugia.	Id. id. id. GROSSO Alfredo Giuseppe.
GIULIANI Luigi, id. Foggia, id. Torino est	Id. id. id. VISCA Gerardo.
BARRETTA Antonio, id. Benevento, id. Spoleto.	Id. id. id. ENOCH Giuseppe.
CAPALDO Luigi, id. Napoli, 6 alpini.	Id. id. id. TONINI Umberto.
LEVI Aronne, id. Firenze, deposito Pistoia.	Id. id. id. LANATA Tommaso.
CARNEVALE Alessandro, id. Cosenza, id. Pistoia.	Id. id. id. TARGIONI VIOLANI Aldo.
MARZATI Giovanni Battista, id. Bergamo, 6 alpini.	Id. id. id. RUFFINI Angelo.
LIBERTINI Antonio, id. Napoli, deposito Chieti.	Id. id. id. MARGLO Rosario.
LANZARA Giuseppe, id. Salerno, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente SICLARI Natale.
BARTOLONE Filippo, id. Messina, id. Spoleto.	
DE BENEDICTIS Giuseppe, id. Siracusa, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente MARSICANO Giuseppe.
BUETTER Enrico, id. Catanzaro, id. Foggia.	Id. id. id. BACCHI Mario.
DEL BUONO Giuseppe, id. Messina, id. Treviso.	Id. id. id. D'ASCOLA Giuseppe.
FIORILLI Vittorino, id. Campobasso, id. Trapani.	Id. id. id. PASCARELLI Carlo.
BORGHESI Attilio, id. Roma, id. Pistoia.	Id. id. id. VALDEMARCO Antonio.
MARANGIO Salvatore, id. Siracusa, id. Spoleto.	Id. id. id. SCHETTINI Francesco.
BERARDI Guglielmo, id. Chieti, id. Nocera.	Id. id. id. DI NARDO Gaetano.
AMAGLIO Carlo, id. Bergamo, 6 alpini.	Id. id. id. ACCONCIA Carmine.

Con anzianità 12 ottobre 1916.

D'ALESSANDRO Giovanni, distretto Catania, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PERRINO Ernesto.
PADALINO Vincenzo, id. Foggia, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRUSONE Corrado.
ZUGANELLI Carlo, id. Orvieto, id. Perugia.	

GABRIELLI Eusebio, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACOMETTI Luigi.
MAZZUCCHELLI Renato, id. Catania, id. Pavia, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. BELLOTTI Carlo.
ROSA Giuseppe, id. Potenza, id. Chieti.	Id. id. id. POLI Giovanni Battista.
PISTOIA Mario, id. Pavia, id. Milano ovest.	Id. id. id. FAILLA MULONE Antonio.
MARIMPIETRI Francesco, id. Aquila, id. Brescia.	Id. id. id. PISAPIA Benedetto.
VIRGA Castrense, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. NAPOLI Salvatore.
MAROTTA Francescoantonio, id. Potenza, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRANTE Francesco.
NESPOLI Giovanni, id. Caserta, id. Salerno C.	
PAROLA Alessandro, id. Livorno, id. Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente MAMBELLI Domenico.
TARTAGLIA Ernani, (B), id. Avellino, id. Torino.	Id. id. id. SIMONCELLI Domenico.
BARTOLI Antonio, id. Roma.	Id. id. id. TUA Roberto.
RICCI Luigi, id. Forlì, deposito Milano ovest.	Id. id. id. RAFFONE Gaetano.
DE PEPPO Alberto, id. Foggia.	Id. id. id. CONIGLIARO Gaspare.
BERRETTA Alfio, deposito Girgenti.	Id. id. id. VECCHI Pietro.
ASTOLFI Antonio, 3 alpini	Id. id. id. MENGHETTI Angelo.
TAMBURINI Marino, deposito Udine.	Id. id. id. STEFANI Luigi.
BOLLA Antonio, distretto Savona, deposito Cuneo.	Id. id. id. FUMAGALLI Luigi.
MUSTI DE GENNARO Beniamino, id. Barletta, id. Piacenza est.	Id. id. id. VERSARI Sebastiano.
COLAPIETRO Pasquale, id. Caserta, id. Verona Ve.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERTARELLI Carlo.
SCURI Giuseppe, id. Bergamo, 4 alpini.	
ALONSO Salvatore (B), deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CORRADI Pier Eugenio.
FRANCO Salvatore, id. Palermo, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente RUSSO Gennaro.
SPEROTTI Niso, id. Bologna, 3 alpini.	
ZALTIERI Ferruccio, id. Brescia, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente VERGINE Giuseppe.

Con anzianità 19 novembre 1916;

GIANTURCO Bartolomeo (B), distretto Potenza, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTORA Luigi
GIORLANDO Matteo, id. Trapani, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente SEVERINI Dino.
LOLLI Apollinare, (B), id. Ferrara, id. Bologna.	
FOIETE Giovanni, id. Napoli, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. MENCACCI Alessandro.
FOIS Emilio, id. Sassari, deposito Ozieri S.	
CARLEVARIS Carlo, id. Roma, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Nicolino.
COATITI Ciro, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. PEREZ Giuseppe.

GRIMALDI Pietro, distretto Avellino, deposito Firenze nord-ovest. VERLENGIA Francesco, id. Firenze, id. Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo il tenente MESSINA Giuseppe.
GUADAGNINI Filippo, id. Brescia, 7 alpini. BOZZO Fortunato, id. Genova, deposito Monza.	Id. id. id. MEMEO Riccardo.
BOSSONI Umberto, id. Brescia, id. Brescia. ARENA Michele, id. Palermo, id. Genova. MUCCIO Arturo, deposito Perugia. MANCINI Manlio, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente AMANTEA Agatino Id. id. id. GARBIN Gino. Id. id. id. MANES Pietro. Id. id. id. CASERTANO Massimo.
CARUSO Giuseppe, id. Cefalù, id. Messina. MORRONE Annibale, id. Campagna, 7 alpini. CARADONNA Giuseppe, id. Napoli, deposito Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRANCO Giuseppe.
ARANGIO Vincenzo, id. Siracusa, id. Potenza	Seguirà nel ruolo il tenente BARESANI Carlo.

Con anzianità 21 dicembre 1916.

DEGIORGIS Roberto, distretto Cuneo, deposito Cuneo. BUONOCORE Giuseppe, (B), id. Salerno, id. Savona. TORELLI Leone, id. Ancona, id. Ancona. BIVONA Attilio, id. Palermo, id. Bologna, in servizio scuola militare. GALLI CAPPAROZZO Alberto, id. Roma, id. Brescia. DE LOTTO Alessandro, id. Belluno, 1 alpini. TROIANI Eugenio, id. Milano, deposito Udine. SACCHI Carlo, id. Campagna, id. Salerno C. PUCCI Pasquale, id. Reggio C., id. Ozieri S. OSSORIO Roberto, id. Reggio Calabria id. Reggio Calabria.	Precederanno nel ruolo il tenente SIMONETTA Carlo.
PAGANI Ferdinando, id. Mantova, id. Torino est. SCIOLI Angelo, id. Campobasso, id. Reggio Emilia. DE FERRARI Massimo, id. Genova, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. LAVENA Giovanni.
SUCCIO Cesare, deposito Torino P. CABELLA Enrico, id. Reggio Emilia. TAMBURINO Alfredo, distretto Siracusa, deposito Torino est. RAVETTA Romualdo, id. Voghera, 7 alpini. CIBELLI Cristofaro, id. Foggia, deposito Verona Vc. FERRAIOLO Domenico, id. Napoli, id. Verona Vc.	Seguiranno nel ruolo il tenente DONNINI Eufranio.

Con anzianità 21 gennaio 1917.

DE ANGELIS Cesare, distretto Genova.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917

ANDREINI Arturo, (B) sottotenente fanteria per la durata della guerra, deposito Barletta.

Promosso tenente con anzianità 7 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917

PROTO Stefano, sottotenente fanteria, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Messina, deposito Messina.

Promosso tenente con anzianità 22 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Con anzianità 1° novembre 1915:

CUNICO Andrea, 7 alpini.

IACCARINO Antonio, deposito Bari.
MERCALLI Mario, id. Gaeta.
POLLI Giovanni, id. Milano est.
SERAFINI Aristide, id. Ozieri C.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SUCCIO Cesare.
Id. id. id. ROVEDA Ubaldo
Id. id. id. RONCHI Giovanni
Id. id. id. REGGIO Pietro.
Id. id. id. MAGRIN Ermenegildo.

Con anzianità 1° gennaio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CONTE Lorenzo, deposito Napoli sud.

SARRICA Giacinto, deposito Catanzaro.

Con anzianità 1° febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

MINUCCI Armando, deposito Milano est.

SANGUINETTI Irmo, deposito Novara.

Con anzianità 1° marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

GERVINO Luigi, deposito Novara N.

Con anzianità 1° aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa:

AMOROSO Giuseppe, deposito Venezia.
BATTAGLIA Ercole, id. Arezzo.
BALDASSARRE Enrico, id. Arezzo
BENETTI Luigi, id. Arezzo.
CHIARINI Dante, id. Arezzo.
DE FORESTA Ettore, deposito Arezzo.
FERRO Giovanni, id. Arezzo.
LAUTERI Federico, id. Arezzo.

MASARATI Ferdinando, deposito Arezzo
PUCCINO Vincenzo, id. Arezzo.
RACCA Carlo, id. Arezzo.
ROCHIRA Gennaro, id. Arezzo.
ROSA Giovanni, id. Arezzo
SIBILLA Giovanni, id. Alessandria A.
TANZI Lorenzo, id. Arezzo.
VEGGETTI Orazio, id. Arezzo.

Con anzianità 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa

AIMAR Giacomo, deposito Bergamo.
ARRU Angelo, 7 alpini.
CALDERARA Pietro, deposito Piacenza ovest.
CURRENTI Salvatore, id. Aquila
CIBAU Giovanni Geminiano, 6 alpini.
CABIANCA Pietro, bersaglieri Roma.
CONCA Alarico, deposito Piacenza est.
DE BERARDINIS Antonino, id. Roma nord est.
FORNABAIO Luigi, id. Bari.
FERZETTI Dante, id. Aquila.
GASPARINI Ugo, id. Bergamo.
MENOTTI Amerigo, deposito Piacenza ovest.
MARONI Guido, id. Milano ovest.
MINESI Luigi, id. Ancona.
MICHELETTI Michele, id. Ozieri S.
PILLA Dario, id Bergamo.
PALMIERI Agenore, id. Bergamo.
PERRINI Eligio, id. Piacenza est.
SARACCO Maurizio, bersaglieri Livorno.
SANDRI Luigi, id. Roma
VANZO Vittorio, deposito Milano ovest.
VOLENTINI Giuseppe, id. Ancona.

Con anzianità 1° giugno 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ALTEA Giuliano, deposito Perugia.
BIGANZOLI Giuseppe, id. Viterbo.
BOSCIA Donato, id. Caltanissetta.
COTTERCHI Federico, id. Napoli nord.
CASTINO Enea, 1 alpini.
DE CILLIA Antonio, deposito Ancona
DORIGO Benedetto, 1 alpini.
FATTORI Guido, deposito Firenze nord-est.
FABBRI Arnaldo, id. Forlì
FORESTIERI Vincenzo, id. Massa.
FARACI Salvatore, deposito Lecce.
FEBBRARI Domenico id. Ravenna.
LUCIOTTI Pilade, id. Napoli nord.
LENA Carlo, id. Ivrea.
MARCELLI Giuseppe, id. Ravenna.
MARCHI Tommaso, id. Girgenti.
MARIANI Enrico, deposito Milano ovest.
MELLES Ernesto, id. Roma sud-ovest.
MARCHESINI Ruggero, id. Mantova.
MAULE Tarcisio, 6 alpini.
MOLTONI Edgardo: bersaglieri Livorno.
PARMIGIANI Antonio, id. Roma.
PALADINI Guido, deposito Venezia.
PISANI Italo, id. Avellino.
PILI Erminio, id. Caltanissetta.
PERRONE Michele, 8 alpini.
RONDINA Globerto, deposito Napoli nord.
RAVOTTI Francesco, deposito Milano ovest.
RMACANZAN Guido, bersaglieri Livorno.
UNIA Pietro, deposito Ozieri C.
VALENTI Arnaldo, id. Milano ovest.
VARUSO Antonio, 1 alpini.
ZUGOLO-SOSTER Mario, deposito Ancona.

Con anzianità 1° luglio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ALFANO Elia, deposito Forlì.
ARATOLI Alfredo, id. Cuneo.
AZZARONI Giorgio, id. Belluno.
AZZARÀ Giorgio, id. Verona Vi.
ALBERINI Reino, id. Milano est.
ANDREI Federico id. Roma nord-est.
BELLOCCHIO Alfredo, id. Forlì.
BERNARDELLI Enzo, id. Novara N.
BOSCHI Renato, id. Mondovì.
BENDINI Arturo, id. Mondovì.
BIANCO Giovanni, id Benevento.
BAGLIANO Ernesto, bersaglieri Bologna.
BORNATICI Giacomo, 1 alpini.
BERNASCONI Giosuè, 2 id.
BIGATTI Pietro, deposito Trapani.
BAGNOLI Homolo, id Genova.
BANI Alberto, bersaglieri Torino.
BARATTI Vasco, id. Asti.
BONANNI Armando, id. Bari.
CAVALLOTTO Luigi, deposito Monza.
CAVAZZINI Dante, deposito Reggio Emilia
CHIAROLINI Giacomo, id Milano ovest.
CALCELLINI Remo, id. Roma nord-est.
CATALANO Vincenzo, bersaglieri Asti.
CROTTI Mario, id Barletta
CAMAGNI Momolo, 2 alpini.
CEI Alfonso, deposito Torino.
DI MARIA Sesto Piero, id. Catania.
DI STEFANO Rosario, id. Milano est.
D'ANGOLA Luigi, id. Cremona.
DI SANTO Giuseppe, id Pistoia.
DUCA Demetrio, id. Novara.
FABBRONI Antonio, id. Novara.
FORLANO Fiorentino, id. Milano ovest
FELIZIANI Luigi, id. Pistoia.
FRONDINI Pietro, id. Roma nord-est.
FAVA Pietro, bersaglieri Bologna.
FORTUNATI Giovanni, deposito Palermo C.
FILIPPI Arturo, id. Lecce.

GRIBAUDO Edoardo, deposito Piacenza ovest.
GALLO Giovanni, id. Piacenza ovest.
GUAIA Ignazio, id. Verona VI.
GUIDI Francesco, id. Aquila.
GAVAZZI Pietro, bersaglieri Asti.
GARUFALO Emanuele, id. Roma.
GALLI Giuseppe, 2 alpini.
GRIECO Belisario, deposito Palermo P.
LIBONATI Fortunato, id. Roma nord est.
LONGO Gesualdo, bersaglieri Asti.
MONTINI Armando, deposito Forlì.
MANZINI Alberto, id. Lecco.
MASSAI Giorgio, id. Roma sud-ovest.
MORANDINI Valentino, id. Parma nord est.
MUCCARETTI Serafino, id. Verona VI.
MARGIARIA Giovanni, id. Trapani.
MACCHI Giuseppe, 5 alpini.
NANNI Livio, deposito Roma nord est.
NOCCHI Armando, id. Milano ovest.
PALOMBA Fortunato, id. Belluno.
PATIERNO Emilio, 1 alpini.
PINARDI Aldo, deposito Milano est.
PEDRAZZI Aldo, deposito Bergamo.
PILERI Armando, id. Piacenza ovest.
PADOVA Cesare, id. Parma nord-est.
PIANETTI Alfredo, id. Parma nord-est.
PERONI Gino, bersaglieri Asti.
ROSATO Fernando, deposito Reggio Emilia.
RICCI Adolfo, id. Livorno.
ROUX Felice, id. Milano.
SANTINI Natale, id. Palermo C.
SCHIAVINATO Laudino, id. Napoli sud.
SERENI Emilio, id. Cremona.
SCHIANTARELLI Enrico, id. Genova.
SANDULLI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
SEVERA Emilio, id. Milano est.
SPADONI Ulderico, bersaglieri Asti.
SONZOGNI Giuseppe, 5 alpini.
TRAPANESE Eugenio, deposito Milano est.
TURRISI Salvatore, bersaglieri Asti.
TONOLO Arturo, deposito Palermo.
VITALE Ernesto, id. Forlì.
VAIRETTI Enea, 2 alpini.
ZADOTTI Vittorio, deposito Belluno.

Con anzianità 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

AMBROSINI Emilio, deposito Torino ovest.
AGNESA Arturo, id. Perugia.
ANTONINI Raul, id. Ancona.
APROSIO Paolo, id. Bologna.
AUCI Calogero, deposito Bari.
ANTONACCI Ugo, 7 alpini.
ALBERI Giovanni, deposito Belluno.
BRIOZZO Pietro, 8 alpini.
BUCELLI Raniero, 5 id.
BORDA Alessandro, 5 id.
BARBARA Luigi, 3 id.
BARATTO Vincenzo, 1 id.
BENEDETTI Bartolo, granatieri Roma.
BETTI Guido, deposito Milano est.
BORIN Arturo, id. Macerata.
BOSCHI Clemente, id. Macerata.
BALDARI Vito, id. Macerata.
BOZZANI Angelo, id. Nocera.
BERTORELLI Giglio, id. Nocera.
BAISTROCCHI Dino, Napoli nord.
BURIN Pilade, id. Napoli nord.
BELLANDI Adolfo, id. Padova R.
BERTANELLI Ugo, id. Bologna.
BARRESI Domenico, id. Bologna.
BORONAT Benedetto, id. Bologna.
BALDI Ruggero, id. Bologna.
BERNACCA Fulvio, id. Bologna.
BACCARINI Vito, id. Trapani.
BERTOLA Enrico, id. Trapani.
BATTIATO Andrea, id. Caltanissetta.
BURAGGINA Antonio, id. Ivrea.
BEVILACQUA Giovanni, deposito Napoli N.
BACCARINI Antonio, bersaglieri Barletta.
BOTTI Gino, id. Bologna.
BOLGHESE Giuseppe, id. Palermo.
BRUCCHIERI Salvatore, id. Palermo.
BIANCHINI Ruggero, deposito Avellino.
BORSCI Massimiliano, id. Siracusa.
COLONNA Giosuè, id. Pisa.
CRIVELLENTE Aldo, bersaglieri Verona.
CONTI Ferdinando, granatieri Roma.
CAMPAGNANO Vittorio, id. Parma.
CACCIARI Ettore, deposito Udine.
CARLI Angelo, id. Macerata.
CHIARELLI Giovanni, id. Mondovì.
CHIMENTI Graziano, id. Napoli nord.
CENCELLIERE Sigismondo, id. Vercelli.
CASALES Salvatore id. Padova N.
CAVALCANTI SALUZZO Martino, id. Belluno.
CORNO Augusto, id. Bologna.
CICONI Guglielmo, id. Bologna.
CORRIDORI Silvio, id. Ravenna.
CARLOMAGNO Vincenzo, id. Ravenna.
CANDOLEO Ugo, id. Trapani.
CONTANZI Domenico, id. Ozieri C.
CAVICCHINI Innocente, id. Ozieri C.
CAVALLO Nicola, id. Alessandria C.
CAPOMAGI Antonio, id. Pavia.
CASANO Alfredo, id. Ivrea.
CORSI Nicola, id. Siracusa.
COLLU Luigi, id. Napoli nord.

CHIESA Enrico, deposito Napoli nord
CASTELLI Egidio, 6 alpini.
CONTE Giovanni Battista, 8 alpini.
CONTI Federico, 8 id.
CAROSI Giulio, bersaglieri Ancona.
CONIGLIO Mario, deposito Palermo C.
CENTRONE Ruggero, id. Palermo C.
DAMIANI Vittorio, id. Cuneo.
DI VILIO Giovanni, id. Napoli nord.
DE LISO Domenico, 5 alpini.
DE MARCHIS Vittorio, 8 id.
D'ALLORA Giulio, bersaglieri Livorno.
DALLE ORE Luigi, deposito Macerata.
DI MARCO Nicola, id. Udine.
DEL RE Giacomo, id. Ravenna.
DE MAGISTRIS Ascanio, id. Nocera.
DANESI Luigi, id. Nocera.
DI PALMA Francesco, id. Mondovì.
DEL CORSO Giovanni, id. Ancona.
DE CASTILLO Giuseppe, id. Como.
D'ADDABBO Francesco, id. Siracusa.
DI MARCO Michele, id. Bergamo.
DE MICHELIS Matteo, id. Parma nord-est.
DE BLASI Giorgio, id. Ravenna.
DEI Giovanni, id. Aquila.
ERCOLANI Ciro, id. Alessandria A.
ERBER Riccardo, id. Pistoia.
FALCONE Claudio, id. Caserta.
FERRERO Francesco, id. Massa.
FABRIS Clemente, id. Ravenna.
FAVILLI Dino, id. Catanzaro.
FANTI Giuseppe, id. Alessandria A.
FURINI Ugo, id. Alessandria A.
FERZETTI Virgilio, 2 alpini.
FRASSETTO Riccardo, granatieri Parma.
FASANELLA Domenico, deposito Palermo C.
GOGLINO Carlo, id. Alessandria A.
GIORGI Roberto, id. Parma nord-est.
GRAVANT Giovanni, id. Avellino.
GARZONIO Carlo, id. Firenze nord-ovest.
GIANNINI Orazio, bersaglieri Asti.
GANZER Vincenzo, 5 alpini.
GIANGIPOLI Luigi, 7 id.
GIACCHINO Bernardo, deposito Avellino.
GENTA Giovanni Battista, id. Pisa.
INGROSSO Vito, id. Massa.
LAGANÀ Demetrio, id. Reggio Calabria.
LINGIARDI Giulio, id. Novara V. sud.
LAPILLI Pietro, id. Napoli sud.
LUGLIO Romolo, id. Mondovì.
LAURENZI Aldo, id. Perugia.
LA TORELLA Giuseppe, id. Piacenza ovest.
LONGOBARDI Goffredo, id. Cuneo.
LUGARINI Leo, id. Piacenza est.
MELLINA Gaetano, id. Udine.
MASSA Ettore, id. Udine.
MARCHI Renato, deposito Napoli sud.
MADALA Giuseppe, id. Napoli sud.
MOLIGNANO Francesco, id. Torino ovest.
MELLACE Carlo, id. Belluno.
MICHELACCI Candido, id. Bergamo.
MAGNABOSCO Giovanni, id. Pistoia.
MONGIAT Pietro, id. Torino P.
MARTON POT Livio, id. Torino P.
MIRONE Giuseppe, id. Catanzaro.
MANFREDONIA Fausto, id. Trapani.
MINENNA Gaetano, id. Trapani.
MAFFEI Filippo, id. Ozieri S.
MANCINI Aristide, id. Ozieri S.
MOCALI Luigi, id. Ozieri S.
MESAROLI Albino, id. Ozieri S.
MANGILI Antonio, id. Roma nord-est.
MORTALE Giuseppe, id. Roma nord-est.
MISTRETTA Aldo 8 alpini.
MANCA Giobanni, 8 id.
MEREU Marcello, deposito Massa.
MANCINI Corrado, id. Avellino.
MOTTINI Pietro, id. Avellino.
MONETA Vittorio, 6 alpini.
NAVA Alessio, granatieri Parma.
NUGNES Amedeo, deposito Mondovì.
NICCOLINI Cesare, id. Como.
NUSCO Luigi, id. Siracusa.
ORENGO Dante, id. Trapani.
OGNIBENE Giacomo, id. Ivrea.
PADOAN Vittorio, granatieri Roma.
PINESCHI Giordano, id. Parma.
PROSTINO Giuseppe, deposito Benevento.
PALMIERI Filippo, id. Milano ovest.
PROVVEDI Gino, id. Milano ovest.
PALMIERI Carlo, id. Ivrea.
POINELLI Guido, id. Roma nord-est.
PUPPO Attilio, bersaglieri Savona S. Remo.
PRINCIPINI Romeo, id. Bologna.
PAMPURI Angelo, id. Bologna.
PICOLLA Francesco, id. Bologna.
PETRACCA Giuseppe, id. Bologna.
PEDICINI Francesco, id. Palermo.
PRIORI Giosafat, 6 alpini.
RANZONI Francesco, deposito Ravenna.
ROMANO Gaetano, id. Napoli nord.
RIGA Antonio, 1 alpini.
SCODELLARO Augusto, granatieri Roma.
SCIALÒ Michele, deposito Gaeta.
SCITA Luigi, id. Ravenna.
SEGHESIO Bartolomeo, id. Ravenna.
SARTORI Cesare, id. Ravenna.
SIMONI Ildebrando, id. Ravenna.
SCATOLA Vincenzo, id. Cuneo.
SPERANDIO Amedeo, id. Benevento.
SOLLAI Pietro, id. Firenze nord-ovest.
SCHIASSI Enrico, id. Bologna.
SCARCELLA Giuseppe, id. Trapani.

SANTOLI Gregorio, deposito Ozieri S.
SCOTTI Francesco, id. Ozieri S.
SCHIAVONE Luigi, id. Alessandria A.
SIGNORINO Vito, id. Napoli nord.
TEBALDI Alberto, id. Benevento.
TEDESCO Pasquale, id. Trapani.
TENFRONI Aldo, 8 alpini.
TORRENTE Alfredo, deposito Palermo C.
TIBERIO Guido, 1 alpini.
UBALDI Alessandro, deposito Massa.
VERONESI Giuseppe, bersaglieri Asti.
VALLOTTO Luigi, deposito Ravenna.
VELON Giuseppe, id. Genova.
VIGGIANI Nicola, id. Genova.
VALERANI Cesare, id. Pavia.
VACCAREZZA Giacomo, id. Pisa.
ZANONI Pietro, id. Torino est.
ZARABARA Amedeo, id. Milano ovest.
ZANINI Manlio, id. Ozieri C.

Con anzianità 1° settembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

AMATO Orazio, deposito Piacenza est
ALBERTI Giovanni, id. Perugia
ALIMENTI Ulisse, id. Vercelli
ANTONIOLI Vittorio, id. Ivrea.
ALDROVANDI Ciro, id. Parma nord-est
ACCARDI Francesco, id. Catanzaro.
ALLIEVI Giovanni, id. Roma nord-est.
ARRIGONI Francesco, 7 alpini.
AGAZZI Ugo, deposito Milano ovest.
BIGLIETTI Amedeo, id. Caserta.
BARTOLI Zuinlio, id. Caserta.
BALBI Mario, id. Novara V sud
BOGGIO Ruggero, id. Ozieri C.
BONANOMI Carlo, id. Ozieri C.
BORGHI Renzo, id. Ivrea.
BONAZZI Marco, id. Padova R.
BELLAVITA Marano, id. Viterbo.
BIANCHI Ottorino.
BILLI Alfredo, deposito Roma nord est.
BOSCO Carlo, id. Lecce.
BERTOLOTTI Ernesto id. Alessandria C
BACCADAMO Salvatore, id. Cuneo.
BARBIERI Luciano, id. Bari.
BIGLIA Guido, 3 alpini.
BERTOLISSIO Pietro, id.
BRUSCHI Giuseppe, bersaglieri Savona S. Remo.
BELLINI Emilio, id. Ancona.
BALAFFI Battista, 5 alpini.
BARBIERI Mario, 7 id.
BORTOLOTTI Arcangelo, 7 id
BUZZI Cesare, deposito Pisa.
BARTIMMO Bettino, id. Brescia.
BALLARO Sebastiano, id. Bergamo.
BALDASSARI Filippo, id. Livorno.
BAVESTRELLO Domizio, deposito Torino P.
BIRELLI Angelo, id. Parma nord-est.
BALDACCI Eugenio, id. Gaeta.
BRUNI Angelo, id. Salerno S.
BERNARDINI Michele, bersaglieri Livorno
CABONE Silvio, deposito Massa.
CONVITO Gino, id. Piacenza est.
CALANDRELLI Domenico, deposito Piacenza est.
CECCHINI Luigi, id. Piacenza ovest.
CAMIS Armando, id. Piacenza ovest.
CEOLIN Giuseppe, id. Torino ovest.
CALDERINI Giovanni, id. Caltanissetta.
CASTIGLIONI Stefano, id. Brescia.
CHIANCONE Antonio, id. Fano
CATELANI Mario id. Belluno.
CAVROTTI Gino, id. Salerno S.
CANTORI Pasquale, id. Bari.
COMOLLI Mario, id. Trapani.
CIUNI Felice, id. Siracusa.
CALDERINI Giovanni, id. Alessandria A.
CAPPELLINI Carlo, id. Alessandria A.
CONTI Pasquale, id. Udine.
CATINI Raffaele, id. Cuneo.
CAPOBIANCO Savèrio, id. Piacenza est.
CAVALLARI Antonio, id. Bari.
CIANI Carlo, id. Bari
CAVAGLIÀ Edoardo, 3 alpini.
COSTA Arturo 5 id.
CONSARINO Alberto, deposito Catanzaro.
CALBINI Alberto, id. Salerno S.
CASTOLDI Gaido, id. Sacile.
DE CARLO Francesco, id. Sacile.
DAL DOSSO Arturo, id Cuneo.
D'ADAMO Giuseppe id. Alessandria C.
DE MARCO Alfonso, id Piacenza ovest.
DE DONNO Giuseppe, id. Vercelli.
DE CIANCIO Vincenzo, id. Ivrea.
D'AMICO Sebastiano, id. Pavia
DURANDO Emilio, id. Alessandria A
DELLA MONICA Vincenzo, bersaglieri Bologna
FEBBRARO Menotti, deposito Padova P.
FEDELUCA Gabriele, id. Bra.
FABBRI Pietro, id. Trapani.
FERRERO Ernesto, id Alessandria A.
FRAU Giovanni, id. Potenza.
FANTUZZI Luigi, id. Novara V. sud.
FILIBEK Mario, id. Alessandria C.
GAMBINO Carlo, id. Torino ovest.

GUELFI Umberto, deposito Brà.
GIANNONI Adolfo, id. Bari.
GHIA Savio, id. Trapani
GILARDI Giovanni, id. Alessandria A.
GALLETTI Giuseppe, id. Alessandria A.
GHERRI Antonio, bersaglieri Savona, S. Remo
GRILL Giovanni, 8 alpini.
GABRIELLI Mariano, deposito Bologna.
GARRONI Wladimiro, bersaglieri Verona.
HESS Gustavo, deposito Pavia.
JANDELLI Rodolfo, id. Trapani.
LOCANETTO Francesco, id. Salerno S.
LEONI Leonardo, id. Novara V. sud
LOVATI Carlo, bersaglieri Savona S. Remo
LONGO Felice, deposito Bergamo.
LONGO Umberto, id. Lecce.
LA FIURA Filippo, id. Bari
MAZZANTINI Edoardo, id. Napoli sud
MARINI Ugo, id. Novara V sud
MARTINOVA Fedele id. Piacenza est.
MAZZONESCHI Alessandro, id. Perugia.
MERELLI Giuseppe, id. Ivrea.
MANFREDI Giov. Batt., id. Padova R.
MINERVINI Giuseppe, id. Viterbo.
MANCINI Goffredo, id. Siena.
MARTINI-BASAGNI Antonio, id. Parma nord-est
MANASSERO Michelangelo id. Chieti.
MAURELLI Umberto, id. Bari
MOLIGNONI Lapo, bersaglieri Roma.
MUGNANO Domenico, id. Barletta.
MONTAGNOLO Guido, id. Palermo
MASSETTI Emilio, deposito Palermo C.
MORELLI Guido, id. Pisa.
MONTU' Piero, 3 alpini.
MONDIN Orazio, 7 id
MARCON Pietro, 7 id.
MENSA Ernesto, deposito Ivrea.
MONISTERI Francesco, id. Salerno S.
ORLANDI Guglielmo, id. Gaeta
OPPO Salvatore, id. Aquila.
PASQUINI Giuseppe, bersaglieri Verona.
PESCÒ Edoardo, deposito Udine.
PORTO Oreste, id. Udine.
PIETRINI Gaetano id. Girgenti
PINTO Francesco, id. Macerata
PICCO Angelo, id. Modena.
PANACCIONE Giuseppe, id. Lecce
PETRUCCELLI Giuseppe, id. Roma nord est.
PAGANI Martino, id. Ancona.
POZZI Ugo, id. Fano.
PACIOLLA Pasquale, id. Belluno.
PIRACCINI Achille, id. Salerno S.
PORCIANI Dino, id. Salerno S.
PELLEGRINI Gino, deposito Pisa.
PANIZZI Aldo, bersaglieri Verona.
POMA Carlo, id. Verona.
PIVANO Riccardo, id. Palermo.
PETRI Saladino, id. Roma.
PAOLAZZI Paolo, deposito Brà
RUSSO Angelo, id. Sacile.
RAPICAVOLI Gesualdo, id. Novara N.
ROMANO Francesco, id. Aquila.
RAFFAELLI Luigi, id. Ozieri C.
RIGHINI Ettore, id. Piacenza ovest
RIGOTTI Leone, deposito Ivrea.
REPOSO Francesco, id. Padova R.
RUGGIERO Aldo, id. Lecco.
RAINIERI Vincenzo, id. Brescia.
RUGGERI Decio, id. Roma nord-est.
RIZZOLI Edoardo, id. Roma nord-est.
REISOLI Cavio, id. Torino P.
RUSSO Pasquale, id. Parma nord-est.
RUGGERO Nicola, id. Verona Vi.
RAVAGLIA Ugo, id. Belluno.
ROTA Angelo, id. Macerata.
ROSSI Pompeo, bersaglieri Verona.
SAIMANDI Costanzo, deposito Udine
SOLARO Giuseppe, id. Novara V sud.
SPINA Carmelo, id. Piacenza est.
SUGAMELI Filippo, id. Bologna.
SPOTO Luigi, id. Torino est.
SELLA-PARE Giovanni, id. Perugia.
SARTI Federico, id. Padova P.
SCIRCOLI Guglielmo, id. Bergamo.
SIMIONI Guglielmo, id. Siena.
SOFFIENTINI Francesco, id. Torino P.
SALVATELLI Filippo, id. Fano.
SELVINI Vittorio, id. Salerno S.
SETTIN Luigi, id. Bari
STRINGA Giuseppe, bersaglieri Roma
SOANA Geremia, 5 alpini.
SAVIO Antonio, 8 id.
SFORZA Adelchi, bersaglieri Verona
TOSI Giovanni, deposito Novara V sud.
TRAVAINI Mario, id. Livorno.
TORELLI Bruno, id. Salerno S.
TUVO Edoardo, id. Catanzaro.
TOMASINI Giuseppe, id. Bari.
TOMETTI Ettore, bersaglieri Roma.
TESSITORE Luigi, 3 alpini
TRINCHERO Ulderico, deposito Salerno S.
VERVELLI Mario, id. Novara V sud.
VULLO Michele, id. Piacenza est.
VENTURI Domenico, id. Brescia.
VECCIA Vincenzo, id. Roma nord est.
VISTAZ Amy, id. Siena.
VACCHINA Felice, id. Alessandria A.
ZETTI Alfredo, id. Siena.
ZINGALE Salvatore, id. Bari
ZULIANI Luigi, id. Trapani.

APPONE Luigi, deposito Milano est.
ZAMBONELLI Carlo, id. Bari
ZOLLI Renato, bersaglieri Verona.
ZAVOLTA Costantino, deposito Foggia.

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

AGLIASTRO Giuseppe, deposito Trapani.
ANGELETTI Francesco, deposito Firenze sud-est.
ARMELISASSO Antonio, deposito Livorno
ANTONUCCI Nazareno, id. Roma nord-est.
ANTICI Isidoro, id. Belluno.
BRANCONDI Lamberto, id. Messina.
BERTI Oreste, id. Caserta.
BATTISTI Luig., id. Tortona.
BONOMI Ernani, id. Torino
BESOZZI Alberto, id. Torino est.
BASSINI Giovanni, id. Padova P.
BINDOCCI Marco, id. Brescia.
BONOMI Giuseppe, id. Torino P.
BONARDI Mario, id. Parma nord est
BATTAGLINI Francesco, id. Avellino.
BOTTELLI Giuseppe, bersaglieri Barletta.
BIGATTI Giovanni, id. Palermo.
BOLDRINI Vittorio, 7 alpini.
BENEFORTI Mario, deposito Siena
BISESTI Luigi, bersaglieri Asti.
BIEMMI Guido, id. Ancona.
COSSA Francesco, deposito Messina.
CONSOLARO Vittorio, id. Trapani.
CALDARERA Carmelo, id. Firenze nord est.
CARRETTA Italo, id. Firenze nord-est.
CACCIÒ Umberto, id. Tortona.
CANEPA Enrico, id. Torino ovest.
CASALEGGI Rodolfo, id. Viterbo.
CASO Andrea, id. Brescia.
CORTESE Alessandro, id. Torino P
CASETTA Giovanni, id. Parma nord-est.
CARDICI COLI Carlo, id. Firenze sud-est.
CARUSO Rosario, id. Caltanissetta.
CIANCIOTTA Attilio, id. Novara.
COSTANZO Rocco, id. Livorno.
COSTANTINO Giuseppe, id. Siena.
CALLEGARI Angelo, bersaglieri Roma.
CASATI Giuseppe, id. Roma.
CALCAGNI Luigi, id. Asti.
CARACENI Domenico, 8 alpini.
CALVI Roberto, deposito Gaeta.
DEL SAVIO Gilberto, id. Messina.
D'AGATA Aurelio, id. Catania.
DELLA CORTE Vincenzo, id. Reggio Calabria.
DONDI Giuseppe, id. Modena.
DE PAZ Giorgio, id. Tortona.
DOLCE Vincenzo, id. Torino ovest.
DORSA Bernardo, id. Piacenza ovest.
DI SPIRITO Alessandro, id. Firenze sud-est.
DE LISIO Giuseppe, deposito Genova.
DE ALESSANDRI Giovanni, bersaglieri Palermo.
DE TONI Augusto, 6 alpini.
EGIDI Domenico, deposito Torino ovest.
EGRILE Luigi, id. Bologna.
EGIDI Erse, id. Viterbo.
FORMISANO Antonio, id. Messina.
FRASSINELLI Renato, id. Caserta.
FICO Vito, id. Gaeta.
FINARD Guido, id. Ancona.
FALCONIO Filippo, id. Firenze sud est.
FERRONI Bernardo, id. Genova.
FERRO Umberto, 3 alpini.
FANTIN Agostino, 6 id.
GELLI Oscar, deposito Messina.
GRANDONA Gerardo, id. Messina.
GIUDICE Pio, id. Catania.
GIACHI Adolfo, id. Gaeta.
GERVASI Matteo, id. Bergamo.
GENTILE Ernesto, id. Bergamo.
GERMANÀ Giovanni id. Bergamo.
GALLO Francesco, id. Ancona.
GIORGI Gino, id. Ancona.
GAETA Arduino, id. Parma nord-est.
GAGLIARDI Luigi, 7 alpini.
GHERARDI Orfeo, 8 id.
GARATTONI Agide, 6 id.
ION Giuliano, deposito Catania.
ISACCHI Giuseppe, id. Trapani.
INVERNIZZI Mario, bersaglieri Palermo
LAZZARINI Gino, deposito Ancona
LIFFREDO Francesco, id. Siracusa.
MONTANA Giuseppe, id. Livorno.
MOSCARDELLI Mario, id. Belluno.
MANCA Ettore, bersaglieri Verona.
MAGGI Ascenzo, deposito Caserta.
MONFORSI Arrigo, id. Gaeta.
MALTESE Giovanni, id. Reggio Calabria.
MASSIMO Pietro, id. Napoli sud.
MEOLA Giovanni, id. Modena.
MENECHINCHERO Luigi, id. Tortona.
MARAZZI Luigi, id. Pistoia.
MANNUCCI Romolo, id. Bergamo.
MALINVERNO Carlo, id. Parma nord-est.
MICHELAZZO Giuseppe, id. Firenze sud-est.
MONTI Arturo, id. Firenze sud est.
MEREGHETTI Alessandro, bersaglieri Asti.
MONTALTO Serafino, id. Ancona.
MILIAVACCA Marcello, id. Ancona.
MONTICELLI Giuseppe, id. Palermo.

NASTA Francesco, deposito Gaeta.
NARDI Egidio, id. Gaeta.
NEYVOZ Giocondo, id. Torino ovest
ODDO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
OLIBONI Attilio, 6 alpini.
PESSINA Giuseppe, deposito Messina
PARISI Pasquale, id. Messina.
PACCAGNELLA Guido, id. Firenze sud-est
PIEMONTE Alessandro, bersaglieri Asti.
PETRELLA Antonio, id. Palermo.
POLI Luigi, 7 alpini.
PONS Teofilo, 8 id.
PACE Luigi deposito Frosinone.
QUADRELLI Ettore, bersaglieri Caserta.
QUATRARO Gennaro, deposito Belluno.
RONTANI Guido, deposito Bologna.
REGINATO Pietro, id. Brescia.
RAVERA Carlo, id. Pistoia.
RAVASI Carlo, id. Trapani
REALI Angelo, id. Belluno.
RICCI Renato, bersaglieri Verona.
SORDI Augusto, deposito Catania
SILVANI Luigi, id. Caserta.
SINATO Filippo, id. Caserta.
SCELZO Catello, id. Napoli sud.
SUSINI Nello, id. Perugia.
SPIGHI Giuseppe, id. Bergamo.
STOCCHI Guido, id. Ancona.
SIRACUSA Salvatore, id. Ancona.
SCULLI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
SGARLATA Natale, bersaglieri Ancona.
SALADINO Francesco, deposito Livorno.
TOMEUCCI Camillo, id. Belluno.
TREVISAN Arcibaldo, 8 alpini.
TRIFONI Biagio, deposito Tortona.
TESTA Giuseppe, id. Gaeta.
TURRINI Patrizio Romano, 3 alpini
ZAMBIANCHI Alfredo, deposito Padova P.
ZANNINI Giuseppe, id. Firenze sud est.
ZANNI Girolamo, bersaglieri Ancona
ZASIO Oreste, 3 alpini.

Con anzianità 15 ottobre 1919 e con riserva d'anzianità relativa:

POMPEI Enrico, deposito Catania.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916:

Aspiranti ufficiali provenienti dai corsi accelerati di Modena promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

BAZZANTI Renato, distretto Arezzo, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUARINO Lorenzo.
BRUSCHETTINI Giovanni, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. CORALLO Edmondo.
CALDERARO Filippo, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. PETRELLA Filippo
CHIODINI Francesco, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. BIFOLI Ubaldo.
CROCCHINI Eugenio, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. BRAGGION Luigi.
CORTICELLI Mauro, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. BINOTTI Amedeo.
FABBRI Teobaldo, id. Ferrara, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. RUSSO Gaetano.
FARALLI Ugo, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. RAGUSA Giuseppe.
GIORGI Dino, id. Massa, id. Arezzo.	Id. id. id. DRAGO Pietro.
GHERARDI Gino, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. MENOZZI Fernando.
MICHELETTI Filippo, id. Spoleto, id. Perugia.	Id. id. id. MELICA Alberto
MILELLA Luigi, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. DI GIACOMO Ettore.
MAGINI Mario, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. RICCARDI Francesco.
MILITELLO Salvatore, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. DESIDERI Nicola.

PIVA Alessandro, distrettoVicenza, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOMBARDIERI Giovanni.
PETRUCCI Umberto, id. Pistoia, deposito Arezzo.	Id. id. id. TAGLIABUE Paolo.
RICCI Tito, id. Arezzo, id. Arezzo.	
REPANAI Luigi, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. CORSERI Giacomo.
SPONGIA Lelio, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. BORGHINI Vittorio.
TESTA Giovanni, id. Girgenti, id. Arezzo.	Id. id. id. LAVACCA Emanuele.
ZUCCONI Corrado, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. MUSENGA Raffaele.
	Id. id. id. IRASO Anselmo.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

ADAMO Domenico, distretto Trapani, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GAMBERALE Alberto.
BASSI Mario, id. Torino, 2 alpini.	Precederà nel ruolo il sottotenente MICELI Giuseppe.
SGARBI Antonio, id. Roma, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIMINO Carmelo.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

CIAPANNA Giacomo, distretto Teramo, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IMBIMBO Vittorio.

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

MOLINARI Roberto, distretto Venezia, 2 alpini. COSTA Angelo, id. Reggio Emilia, deposito Belluno. FIORENTINO Paolo, id. Lecce, id. Firenze nord-ovest.	Precederanno nel ruolo il sottotenente GIANNICO Maggiorino.
LIUZZA Calogero, id. Girgenti, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BEVILACQUA Giusto.
COUVERT Carlo, id. Pinerolo, 2 alpini.	Id. id. id. NORGIA Luigi.
MACCARONE Alberto, id. Avellino, deposito Cosenza.	Id. id. id. NORMANDIA Giacinto.
ARNONE Salvatore, id. Caltanissetta, id. Cosenza. VENTRE Luigi, id. Potenza, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LARIZZA Paolo.
CLEMENTE Pasquale, id. Avellino, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOSSUTI Pietro.
PEYRE' Ernesto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest. SANTAGOSTINO Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BORRIS Corrado.
BELARDI Vincenzo, id. Arezzo, id. Milano ovest. DEVOTI Gerardo, id. Verona, 6 alpini. MONTI Goffredo, id. Milano, deposito Milano ovest. GAZZERA Vittorio, id. Ivrea, id. Napoli sud. CONSOLI Carmelo, id. Siracusa, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SANTUCCI Lacrte.

CONSOLE Michele, distretto Potenza, deposito Firenze nord. ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STASI Raffaele.
PONTELLI Guglielmo, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FASANA Eugenio.
CASTIGLIONI Giulio, id. Milano, id. Milano ovest.	
ROMUSSI Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. SAPIOLI Gaspare.
DALLA TORRE Dante, id. Venezia, 6 alpini.	
MECCHIA Carlo, id. Milano, id. Milano vest.	
CORRENTI Antonio, id. Catania id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BALD Andrea.
CIRRONE Placido, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. id. id. GERRARI Alberto.
PELLANDRA Icilio, id. Ferrara, id. Cosenza.	Id. id. id. RENZINI Francesco.
ROMANO Alberto, id. Napoli, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MORETTI Lelio.
SCANO Gaetano, id. Verona, 6 alpini.	
LEONE Severino, id. Torino, deposito Benevento.	
CASTROVINCI Arturo, id. Salerno, id. Catanzaro.	
MAODDI Gavino, id. Sassari, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANSAVERINATI Giuseppe.
CIARPAGLINI Alfredo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAGLIARDI Italo.
ANTONELLI Pietro, id. Campobasso, id. Catanzaro.	
NASI Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARDONA Luigi.
CASINI Guido, id. Pistoia, 2 alpini.	Id. id. id. CALCAGNO Giorgio.
MARTINI Antonio, id. Livorno, deposito Lecce.	Id. id. id. FERRI Cesare.
ROVESCALLI Giuseppe, id. Monza, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ARFELLI Egidio.
BARONIS Ottorino, id. Casale, id. Caserta.	
MASSARI Ernesto, id. Benevento, id. Benevento.	
VIGNALI Eligio, id. Livorno, id. Chieti.	
COZZANI Luigi, id. Massa, id. granatieri Parma.	
GARBUGLIO Ferdinando, id. Napoli, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE MEO Paolo.
PAPARATTI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Avellino.	
CALESTANI Emilio, id. Piacenza, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOTTACCINI Francesco.
PEPE Cesare, id. Napoli, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente, DEL DUCA Vincenzo.
CAMBIUCCI Mario, id. Ravenna, id. Pisa.	
BERNUCCI Luigi, id. Napoli, id. Salerno C.	
RAYNAUT Adolfo, id. Torino, id. Torino P	

CELLA Pellegrino, distretto Genova, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUTANI Pietro.
TOGNARELLI Giulio, id. Lucca, id. bersaglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FABIANI Gaetano.
PIAZZA Francesco, id. Palermo, id. Catanzaro.	
PARIGI Luigi, id. Casale, id. Benevento.	
ALVINO Carmine, id. Avellino, id. Avellino.	
BONNICI Vincenzo, id. Siracusa, id. bersaglieri Bologna.	
VASELLI Antonio, id. Firenze, id. Roma, nord-est.	Id. id. id. BRUNETTI Vincenzo.
DE RENZI Edoardo, id. Napoli, id. Salerno C.	
RIZZO Antonino, id. Messina, id. bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AMORETTI Agostino.
BOLDRINI Paolo, id. Padova, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BORAGNI Mario.
MARONI Attilio, id. Lecco, id. Milano ovest.	
MALGARINI Carlo, id. Varese, id. Belluno.	Id. id. id. TARTAGLIA Vincenzo.
LIGUORI Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud.	
DE GIROLAMO Antonio, id. Foggia, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NOVARO Giuseppe.
STELLA Arnaldo, id. Napoli, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DAMORA Pio.
ZANELLI Carlo, id. Parma, id. Parma nord-est.	
GOZZINI Luigi, id. Bergamo, id. Milano ovest.	
PELUSO LANZA Francesco, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASSINELLI Guglielmo.
CAPONEGRO Renato, id. Taranto, id. Benevento.	Id. id. id. MANGIANTE Giovanni.
PENNARI Antonio, id. Ferrara, id. Cosenza.	Id. id. id. BENINI Ferruccio.
CALEA Giovanni, id. Novara, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SFORZA Basilio.
CUTTINO Felice, id. Casale, id. Cosenza.	
ALBERA Cesare, id. Torino, id. Bari.	
ERRICO Cesare, id. Avellino, id. Benevento.	Id. id. id. INGINO Umberto.
LIDO Luigi, id. Catania, id. Catanzaro.	
SIDARA' Carmelo, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ARIZZI Pietro.
ZUTO Michele, id. Cosenza, id. Avellino	
IANGELO Mario, id. Chieti, id. gra-ieri Parma.	
ICCIONE Paolo, id. Caserta, 2 al-	Seguiranno nel ruolo, il sottotenente PURPURA Pietro.
IETTI Mario, id. Genova, id. Belluno	
UCCI Luigi, id. Fienze, id. Firenze ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE RUGGERI Guido.
Luigi, id. Milano, id. Belluno.	Id. id. id. VALLERIS Leopoldo.

VETTA Carlo, distretto Campobasso, deposito Piacenza ovest. TARANTELLO Gabriele, id. Catania, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FOCHI Temistocle.
MENICHINI Emilio, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COIRO Francesco.
SPINA Giovanni, id. Campobasso, id. Cosenza. ATTANASI Alfonso, id. Lecce, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIVELLINI Giovanni.
MASSARINI Valentino, id. Macerata. bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DRAGONE Michele.
TRAVOSTINI Pietro, id. Vercelli, 2 alpini.	Id. id. id. GALAFASSI Ezio.
CASTRO Maurizio, id. Bologna, id. Avellino.	Id. id. id. CAVICCHI Torquato.
BOTTAZZI Virginio, id. Parma, id. Cosenza.	Id. id. id. ROSA COLOMBO Mario.
MILO Pasquale, id. Nola, id. bersaglieri Torino. BRIGNONE Giuseppe, id. Trapani, id. Milano est. CINQUETTI Mario, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MIGLIANICO Ettore.
DEL RE Guido, id. Milano, id. Milano ovest. MARTINELLI Mario, id. Sassari, id. Bra.	Id. id. id. PIROVANO Ambrogio.
JURATO Corrado, id. Siracusa, id. bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FANARA Vincenzo.
ANZANI CILIBERTI Alfonso, id. Catanzaro, id. Catanzaro. FERRARA Enrico, id. Caltanissetta, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PIERUCCI Periele.
NARDI Vincenzo, id. Messina, id. bersaglieri Bologna. RONCHI Secondo, id. Novara, 6 alpini.	Id. id. id. MASCIA Alfonso.
CAI Renato, id. Pistoia, id. Cosenza. DI SABBATO Luigi, id. Napoli, id. Avellino. GENOVESE Michele, id. Salerno, id. Chieti. BRUNO Angelo, id. Siracusa, id. Belluno.	Id. id. id. CENTRACCHIO Carlo.
SABATINO Luigi, id. Avellino, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NIGRO Ottavio.
DI BENEDETTO Italo, id. Perugia, id. Lecce.	Id. id. id. CAPACCIO Alfredo.
FRANCESCHI Feruccio, id. Spoleto, id. Milano est. ARCANGELI Clelio, id. Bergamo, id. Milano ovest. SCARSI Paolo id., Alessandria, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MICHIENZI Saverio.
VALFRE' DI BONZO Ernesto, id. Torino, 2 alpini. ALESSI Gaetano, id. Messina, id. Aquila. FERETTI Pasquale, id. Ivrea, id. Napoli sud.	Id. id. id. MASCIA Emilio.

MARCELLO Pasquale id. Catanzaro deposito Avellino. BIANCO Lucio, id. Avellino id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GROLLO Marcello.
MIRASOLE Raffaele, id. Taranto, id. Milano ovest. BARONE Carlo, id. Milano, id. Novara N.	Id. id. id. ESPOSITO Giuseppe.
BUSSI Gabriele, id. Vercelli, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MELE Giuseppe.
BONGIOVANNI Carlo, id. Como, id. granatieri Parma. RUSSO Giovanni, id. Trapani, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MATTEI Emilio.
FAGIOLI Giovanni, id. Brescia, id. Milano ovest. RUMBOLOTT Luigi, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. CARPARELLI Donato.
PFANNER Girolamo, id. Lucca, id. bersaglieri Torino. BOMBELLI Luigi, id. Varese, id. Belluno, ALCARO Pasquale, id. Catanzaro, id Milano est.	Id. id. id. CORTESI Giovanni.
SODO Edoardo, id. Messina, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TORELLI Felice.
JULIO Giovanni, id. Cremona, id. Napoli sud.	Id. id. id. MAJERON Ferdinando.
BERTOLINI Ivo, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. POLLERA Enrico.
PIEROPAN Giovanni, id. Verona, 7 alpini.	Id. id. id. LIGORI Luigi.
CAROTENUTO Luigi, id. Nola, id. Avellino. CARBONE Egidio, id. Taranto, id. bersaglieri Bologna. GOTI Mario, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest. TONA Giovanni, id. Vercelli, id. Napoli sud. RESTELLI Angelo, id. Lecce, id. Belluno. PURPI Luciano, id. Cefalù, id. Catanzaro. RASSU Antonio, id. Sassari, id. Brà.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PETROCELLI Camillo.
BERARDI Guido, id. Chieti, id. Chieti. SIMONGINI Zeno, id. Chieti, id. Chieti.	Id. id. id. ROTONDO Giuseppe.
GALLETTI Antonio, id. Messina, id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BAGNASCO Aurelio.
FABIANO Bartolomeo, id. Genova, 2 alpini. TOSELLI Bruno, id. Milano, id. Milano ovest. ONICA Vincenzo, id. Messina, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARCHIA Luigi.
ANNINI William, id. Parma, id. Catanzaro. UCCINARDI Francesco, id. Gaeta, id. Caserta.	Id. id. id. D'APUZZO Luigi.
OSTONI Pietro, id. Lecco, id. Belluno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BAVARO Vincenzo.
RIGNANI Felice, id. Pavia, id. Belluno.	Id. id. id. ROMANO Antonio.

AMERI Alberto, distretto Voghera, deposito Lecco.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BALESTRIERI Panfilo.
DOTZO Arturo, id. Cagliari, id. Brà.	
CUTELLO Vincenzo, id. Siracusa, id. Milano ovest.	Id. id. id. CORRADO Pasquale.
RENALDI Giuseppe, id. Pinerolo, 2 alpini.	
NUCCI Angelo, id. Cosenza, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MALDONATO Riccardo.
FANTECHI Pietro, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MEGALI Giuseppe fu Antonino.
SANTACROCE Paolo, id. Catania, id. Catanzaro.	
ZENOBI Gaetano, id. Teramo, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VOLTOLINA Antonio.
CELESTE Cesare, id. Foggia, id. Cosenza.	Id. id. id. GAROFALO Umberto.
DE GIOIA Pantaleo, id. Barletta, id. Pisa.	Id. id. id. D'ECCLESIIS Alfredo.
CAMPESI Francesco, id. Catanzaro, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. CAMPONARO Tommaso.
PAVANELLO Ugo, id. Rovigo, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TESTA Flaviano.
GIAQUINTO Alberto, id. Trapani, id. Catanzaro.	
CAMERINO Giuseppe, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. DE STEFANI Francesco.
PASTORE Umberto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	
CASASSA Gioacchino, id. Genova, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARZANO Gabriele.
PATRISSI Giuseppe, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RAINONE Francesco.
CLERICI Guido, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	
SCAFIDI Ernesto, id. Palermo, id. Torino P.	
GIUFFRIDA Ignazio, id. Caltanissetta, id. Firenze nord-ovest.	
BAZZI Mario, id. Bologna, id. Milano ovest.	
LUPPI Primo, id. Como, id. Milano ovest.	
LOMBARDI Vincenzo, id. Campobasso. Torino P.	Id. id. id. PELOSI Giuseppe.
FEDE Giuseppe, id. Siracusa, id. Aquila.	
VALERA Aldo, id. Varese, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ORIOLO Pasquale.
AIUDI Luigi, id. Pesaro, id. Lecco.	Id. id. id. SALVETTI Silvano.
RUSSO Alberto, id. Trapani, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SALEMI Francesco.
MARANGOLO Giuseppe, id. Messina, id. Catanzaro.	
MIDOLO Lucio, id. Siracusa, id. Milano ost.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAMONE Salvatore.
TISCI Vito, id. Bari, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TOTARO Giuseppe.
BUSACCA Salvatore, id. Messina, id. Pavia.	
BOVA Domenico, id. Gaeta, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI VUOLO Ciro.
COMPIERCHIO Leopoldo, id. Avellino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ASCIONE Mariano.
BURACCI Ernesto, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. LINARDI Ruggero.
GULINO Salvatore, id. Siracusa, id. Aquila.	Id. id. id. BIDETTI Salvatore.

RUFFINI Dante, distretto Ascoli Piceno, deposito Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BISIGNANI Tonino.
FRASSON Antonio, id. Roma, id. Firenze nord-ovest.	
GUARINI Giovanni, id. Taranto, id. granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRILLI Bruno.
TRASATTI Mario, id. Catania, id. Cosenza.	
CORTONA Giuseppe, id. Alessandria, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PEIS Silvio.
ROSS Nicola id. Roma, id. Firenze nord-ovest.	
CANCHINI Armando, id. Genova, id. Belluno.	
NOCE Fausto, id. Sassari, id. Cosenza.	Id. id. id. MARTINELLI Enrico.
NOTARI Mario, id. Reggio Emilia, id. Milano est.	
DILETTOSO Emanuele, id. Catania, id. bersaglieri Bologna.	
SPAGNUOLO Ernesto, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PELLEGRINI Novilio.
GERBI Arrigo, id. Milano, id. Bergamo.	Id. id. id. BUCCICO Michele.
DI SANTO Domenico, id. Chieti, id. Chieti.	Id. id. id. RAPOLLA Gustavo.
MOLLETTA Vincenzo, id. Salerno, id. Massa.	Id. id. id. FEDELE Augusto.
GIORDANO Gennaro, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. SALAMONE Giovanni.
MAROTTA Goffredo, id. Torino, id. Napoli sud.	Id. id. id. TAZETTO Roberto.
MARADEI Giacomo, id. Potenza, id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PROSDOCIMI Anâcleto.
MARTINELLI Camillo, id. Bergamo, id. Aquila.	
BLASI Gaetano, id. Taranto, id. Chieti.	
GALLO Alfonso, id. Reggio Calabria, id. Chieti.	Id. id. id. GIANNELLI Alfonso.
ONORATI Angelo, id. Potenza, id. Chieti.	
GHEZZI Arnaldo, id. Vicenza, id. Belluno.	
GATTO Flaminio, id. Reggio Calabria, id. Belluno	Id. id. id. MURER Girolamo.
CULOTTA Umberto, id. Palermo, id. Firenze nord-ovest.	
MIRENNA Salvatore, id. Catania, id. Belluno.	Id. id. id. GARGARELLA Ubaldo.
MAGRI Francesco, id. Messina, id. Belluno.	
FIORENTINO Alessandro, id. Trapani, id. Belluno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOLISARO Angelo.
MANDARA Gaetano, id. Palermo, id. Belluno.	Id. id. id. DE TULLIO Giuseppe.
TRENTI Umberto, id. Pesaro, id. Milano est.	Id. id. id. LEPIZZERA Paolo.
MANCINI Francesco, id. Ancona, id. Cosenza.	Id. id. id. CARUSO Giuseppe.
PERRICONE Bartolomeo, id. Trapani, id. Belluno.	Id. id. id. SCHIAVOTTI Umberto.

ANASTASIO Giovanni, distretto Messina, deposito Cosenza. CHIAMPO Ferruccio, id. Padova, id. Lecce,	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GENZATTI Spartaco.
MARZANO Ettore, id. Salerno, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STRAZZIARI Mario.
MALINCONICO Silvio, id. Salerno, id. Pisa. TENORE Carlo, id. Napoli, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CACCIOLA Agostino.
MARCACCINI Licurgo, id. Forlì, id. Firenze nord-ovest. CONTERNO Vincenzo, id. Mondovì, 7 alpini. MONTEVERDE Giovanni, id. Cagliari, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. PAOLOROSSO Antonio.
MOZZETTI Enzo, id. Aquila, id. Firenze nord-ovest. GIOCOLI Antonio, id. Potenza, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. DE FILIPPIS Alfonso.
D'AVINO Paolino, id. Napoli, id. Milano ovest. BIANCHI Elia, id. Roma, 2 alpini. RICCIO Giovanni, id. Benevento, id. Milano ovest.	Id. id. id. ANDREOLI Giulio.
GENOVESE Vincenzo, id. Trapani, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PALMIERI Armando.
FABRIS Roberto, id. Vicenza, id. Catanzaro.	Id. id. id. LA ROCCA Letterio.
POLLONI Pasquale, id. Lodi, id. Catanzaro. BRISCESE Rocco, id. Barletta, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MISASI Gaetano.
TAVANI Gaetano, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZUCCHINO Antonio.
GRASSO Giovanni, id. Nola, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. SIGILLO Giuseppe.
FRANCO Valerio, id. Venezia, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. PONTILLO Gaspare.
FERRARINI Emilio, id. Massa, id. Lecce. GIBARDI Luigi, id. Pavia, id. Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SPERA Carmine.
PITARO Francesco, id. Catanzaro, id. Belluno. GRANIERI Nicola, id. Barletta, id. Belluno.	Id. id. id. BELLINO Carmelo.
BARBETTA Giovanni, id. Savona, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TICOZZI Ercole.
MAURO Vincenzo, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. BLASI Sebastiano.
BERINI Filippo, id. Roma, id. Milano ovest.	Id. id. id. D'ANGELO Alberto.
TORTORELLA Ugo, id. Napoli, id. Brescia.	Id. id. id. CATALUCCI Bruno.
TANCA Giuseppe, id. Cagliari, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. ZANETTI Mario.
PIRO Cesare, id. Napoli, id. Foggia.	Id. id. id. MANNATRIZIO Giuseppe.

QUADRI Angelo, distretto Livorno, deposito Milano ovest.	
SCAPATICCI Enrico, id. Salerno, id. Milano ovest.	
CASTELLANA Rodolfo, id. Palermo, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PERISSINOTTO Guido.
CAPOBIANCO Umberto, id. Roma, id. Lecco.	
BARBIERI Jacopo, id. Lucca, id. Napoli sud.	
FAVI Pietro, id. Siracusa, id. Pavia.	
CARBONELLI Raimondo, id. Napoli, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BIVIANO Antonino.
MEZZASALMA Salvatore, id. Catania, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DUMI Gerardo.
GIORDANO Angelo, id. Avellino, id. Ozieri C.	
FERRAJOLI Ettore, id. Catanzaro, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LIONETTI Gennaro.
SILENZI Tommaso, id. Roma, id. Pisa.	Id. id. id. MARTINELLI Enea.
MIELE Francesco, id. Cosenza, id. Ivrea.	
ORSILLO Giacomo, id. Benevento, id. Milano ovest.	
PANZARELLA Francesco, id. Catanzaro, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RICCIO Alfredo.
TRIOLO Giovanni, id. Palermo, id. Milano ovest.	
DALBERTO Giovanni, id. Vercelli, id. Milano ovest.	
MADARO Rodolfo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. MILANO Giuseppe.
DE FILIPPIS Matteo, id. Salerno, id. Foggia.	
PEDROTTI Simone, id. Bologna, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente INGRAFFIA Francesco.
CIAMMAICHELLA Giuseppe, id. Foggia, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAVANNA Luca.
LISENA Pasquale, id. Barletta, id. Cosenza.	
CAPUA Pasquale, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Torino.	
GILIBERTI Vincenzo, id. Trapani, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CHECCHIA Dante.
COCOLA Francesco, id. Lecce, id. Catanzaro.	Id. id. id. COLBERTALDO Luigi.
BONACCORSO Ignazio, id. Messina, id. Lecce.	Id. id. id. TRIVULZIO Gerolamo.
LOTTI Giovanni Battista, id. Ancona, id. granatieri Parma.	
MURA Ernesto id. Sassari, id. Cosenza.	
RICOTTA Rosario, id. Caltanissetta, id. Mest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LUCANTONIO Generoso.
SPOTO Antonino, id. Catania, id. Catania.	
TROVATO Giorgio, id. Messina, id. Milano ovest.	
CARBONARO Sante, id. Catania, id. Foggia.	
ANGELA Giuseppe, id. Ivrea, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PICCINELLI Bruno.

Con anzianità 15 settembre 1916:

BERTOLOTTO Virgilio, distretto Savona, deposito granatieri Roma.	
CONTIGLIOZZI Mario, id. Roma, id. granatieri Roma.	
SEGNI Salvatore, id. Cagliari, id. granatieri Roma.	
MILANTA Eriberto, id. Massa, id. Milano ovest.	
BONAINI Luigi, id. Firenze, id. Bergamo.	Precederanno nel ruolo il sottotenente DI GERARDO Giacomo.
GIORGETTI Gino, id. Ancona, id. Perugia.	
RIZZI Francesco, id. Bari, id. Milano ovest.	
CAMPANOZZI Fausto, id. Foggia, id. Firenze nord-ovest.	
RESE Aniello, id. Foggia, id. Firenze nord-ovest.	
DE VITA Antonio, id. Catanzaro, id. Firenze nord-ovest.	
VALENTINI Guglielmo, id. Foggia, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI GERARDO Giacomo.
FORTI Filippo, id. Roma, id. Perugia.	
BORSARELLI Giuseppe, id. Mondovì, id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FIORE Giuseppe.
VOLPE Vito, id. Taranto, id. Firenze nord-ovest.	
MANISCALCHI Stefano, id. Cefalù, id. granatieri Roma.	
CURATOLO Arcangelo, id. Roma, id. Perugia.	
PICUCCI Nicola, id. Campobasso, id. Firenze nord-ovest.	
PIPPARELLI Pietro, id. Arezzo, id. Perugia.	
MAZZUCA Giuseppe, id. Castrovillari, id. Forlì.	
NOCERA Eugenio, id. Avellino, id. Massa.	
SCARAMUZZA Giovanni, id. Castrovillari, id. Massa.	
MANAGO' Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SANTOLI Francesco.
AMATO Rodolfo, id. Catania, id. Padova R.	
DE ANGELIS Gaetano, id. Roma, id. Bergamo.	
RAMIERI Guglielmo, id. Foggia, id. Bergamo.	
BARBIERI Silvio, id. Bergamo, id. Bergamo.	
CHIERICONI Amedeo, id. Ascoli Piceno, 8 alpini.	
CIRIOLI Salvatore, id. Caserta, id. Massa.	
DE BERNARDINIS Francesco, id. Chieti, id. Parma nord-est.	
BARLETTA Gesualdo, id. Siracusa, id. Massa.	

DONDI Giuseppe, distretto Modena, deposito Modena.
OMBRES PANARI Dario, id. Frosinone, id. bersaglieri Livorno.

Precederanno nel ruolo il sottotenente GUIDA Osvaldo.

ESPOSITO Guglielmo, id. Napoli, id. Alessandria A.
CICCANTI Raniero, id. Ascoli Piceno, id. Alessandria C.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente LAMPANI Aldo.

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

CAPUTO Luigi, distretto Lecce, deposito Lecce.
FIORELLI Brunone, id. Roma, id. Frosinone.
GEROSA Vittorio, id. Milano, 7 alpini.
MARINO Antonio, id. Salerno, deposito Salerno S.
COPPOLA Ferdinando, id. Roma, id. Catanzaro.
CURCIO Francesco, id. Siracusa id. Catanzaro.
SCUFARO Nicola, distretto Salerno, deposito Torino est.
ISOLA Antonino, id. Reggio Calabria, id. Parma sud-ovest.
UBERTI Carlo, id. Pavia, id. Alessandria C.
LAZZARO Vincenzo, id. Catanzaro, id. id. Piacenza est.
FRANCESCHI Antonio, id. Vicenza, id. Piacenza est.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria, con anzianità di grado 31 luglio 1916.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 5 febbraio 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
RANDONE Emilio,	Torino,	3 alpini
BONA Domenico,	Catanzaro,	Mondovì (34 fanteria)
RIVA Giacinto,	Torino,	3 alpini.

TARDIVELLI Enrico. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria con anzianità 25 novembre 1916, distretto di residenza Rovigo ed assegnato per mobilitazione al deposito Padova R. (58 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 5 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916.

DE PECCOZ EGON Giuseppe, reggimento cavalleggeri Vicenza, distretto Ivrea.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

MADIA Vittorio, reggimento cavalleggeri Umberto I, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente NOSCHESE Guglielmo.
BADALIN Ezio, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente HAAS Guglielmo.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

RAINERI Enrico, reggimento cavalleggeri di Palermo, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSO Giovanni.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

BOSCHI Francesco, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente BARIÈ Giovanni.
TICOZZI Pietro, id. id. di Roma, id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CIRIBELLI Antonio.
RIZZI Enrico id. lancieri di Aosta,	Id. id. id. REINCHEMBACH Attilio.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

FRESCO Vittorio, reggimento Genova cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCHETTI Emilio. Dichiarato promovibile per l'articolo 13 della legge sull'avanzamento 8 giugno 1913, n. 601.

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

PASSERIN D'ENTREVES COURMAYEUR Giovanni, reggimento cavalleggeri Guide.	Seguirà nel ruolo il tenente GROMIS di TRAMA Melchiorre

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

FRIGERIO Stefano, reggimento cavalleggeri di Treviso. SALODINI Aldo, id. id. Guide. DA ZARA Mario, id. id. di Catania. FANTINI Giuseppe, id. id. di Foggia. CARIGNANI Ernesto, id. Savoia cavalleria. PLACI Domenico, id. lancieri di Montebello.	Seguiranno nel ruolo il tenente TANZI Giancarlo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

TEDESCHI Emanuele, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente MINOLI Carlo.
TOMMASSINI Corrado, id. lancieri di Mantova. BORGARELLO Enrico, id. cavalleggeri di Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente RICCI Franco.
STOPPATO Francesco, id. lancieri di Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA MARRA Ugo.
ZAMPONI Manfredo, id. cavalleggeri di Padova.	Id. id. id. GUERRA Paolo.
DOMINICI Luigi, id. lancieri di Aosta.	Id. id. id. SPAZIANI Giuseppe.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

BIANCHINI Giuseppe, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Precederà nel ruolo il tenente CATALANO Federico.
TROIANO Michele, id. id. di Montebello.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRISTIANI Antonio.
BARELLI Luigi, id. cavalleggeri di Caserta.	
BARBIERI Vincenzo, id. id. di Catania.	

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

GELMINI Stefano, reggimento lancieri di Vercelli.	VOGHIERI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Catania.
VASCIMINI Francesco, id. Genova cavalleria.	GOZZI Giuseppe, id. id. di Catania.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali del genio, sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 21 *dicembre* 1915:

CAPRI Michele, 2 campagna (T), distretto Modena.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 16 *dicembre* 1915.

RICCIARDI Mario, 12 campagna, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente PENNACCHIN Ruggero.

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

SANTI Giuseppe, 20 campagna, distretto Belluno	Seguirà nel ruolo il tenente D'OLIVA Aldo.
CECERE Alberto, 28 id., id. Gaeta.	Id. id. id. MUZIO Giuseppe.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

RICCARDI Giuseppe, 6 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL LUPO Vincenzo.
CACOZZA Renato, 9 campagna, id. Torino.	Id. id. id. CELLITTI Vincenzo.
SECCO Tommaso, 3 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Francesco.
TOFFOLO Pietro, 2 campagna, id. Treviso.	Id. id. id. MASCINGELO Alberto.
ULLIANA Sisto, 20 id., id. Treviso.	Id. id. id. BERTOLASO Antonio.
ORLANDI Aldo, 20 id., id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente GENNARI Luigi.
CROCE Edoardo, 19 id., id. Genova.	Id. id. id. SENNA Giorgio.
ORLANDI Raffaele, 15 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GAZZOLA Pietro.
CORTESE Giuseppe, 4 id., id. Verona	Seguiranno nel ruolo il tenente MANDATO Ciro.
COTTARELLI Olao, 30 id., id. Ferrara.	
MANCUSO Michele, 10 fortezza, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente SEGANTI Raniero.
CROVETTI Guido, 2 pesante campale, id. Modena.	Id. id. id. CESARI Ugo.
BONAZZI Guido, 30 campagna bombardieri, id. Roma.	Id. id. id. COLORETTI Carlo.

Con anzianità 27 luglio 1916:

LONI Romano, 3 fortezza, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente RUFFO DI CALABRIA Ludovico.
SALVINI Celso, 2 montagna, id. Venezia.	Id. id. id. PANE Raffaele.
GIORGIO Pietro, 3 fortezza, id. Barletta.	Id. id. id. MARINI Marino.
PIGNALOSA Antonio, 12 campagna, id. Caserta.	Id. id. id. NICOLICCHIO Vincenzo.
ZAMPONI Francesco, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. LUCCI CHIARISSI Umberto.
BOLLATI DI S. PIERRE Emanuele, 25 campagna, id. Torino.	Id. id. id. BERNOTTI Vincenzo.
SALVATO Carmelo, 12 campagna, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZAPPI Giulio Cesare.
ORIIS Daniele, 8 fortezza, id. Udine.	
MAZZAROTTO Mario, 10 id., id. Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente GAINOTTI Gino.
GOLINELLI Bruno, 16 campagna, id. Bologna.	Id. id. id. CONTI Vincenzo.
ZAMPA Antonio, 30 id., id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente LIVI Dino.
GIOVANARDI Eugenio, 30 id., id. Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONI Mario.
VACCARIO Luigi, 30 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GIUDICE Umberto.
SAMPO' Ottorino, 30 id., id. Roma.	
LAZZARI Mario, 10 fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. ROMANIELLO Nicola
MADERNI Andrea, 9 campagna, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente DE DOMINICIS Mario.
PISANO Giovanni, 8 fortezza, id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente GERARDINI Ferruccio.
UCCELLI Arturo, 10 id., id. Milano.	Id. id. id. CHAILLY Vittorio.
LUMBROSO Raffaele, 19 campagna, id. Livorno.	Id. id. id. CULATINO Ambrogio.
NEGRI Gino, 6 fortezza, id. Mantova.	Id. id. id. SAPORI Guido.
BIASI Giovanni, 3 id., id. Verona.	Precederanno nel ruolo il tenente MANTOVANI Antonio.
LIOY Donato Antonio, 2 montagna, id. Barletta.	
RICHENA SANTORO Giuseppe, 2 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente GELMETTI Andrea
GIRARDI Guido, 2 id., id. Vicenza.	
TELLINI Ciro, 30 campagna, id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente UGHI Ugo.
ZANNINI Girolamo, 1 montagna, id. Belluno.	
SANTINI Sante, 2 id., id. Siena.	Precederà nel ruolo il tenente MANCIANTI Agrippino.
BENVENUTI Antonio, 20 campagna, id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente ROLLI Umberto.
RANGONI Mario, 3 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente MALFITANO Angelo.
BUCCIERO Roberto, 35 id., id. Caserta.	Id. id. d. CRAVERA Andrea.
TIRONE Achille, 24 campagna, id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente AVVEDUTO Ignazio.
SALA Mario, 7 fortezza, id. Milano.	Id. id. id PASCARELLA Pietro.

Con anzianità 31 agosto 1916:

PIERANGELI Dino, 30 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente NARDOVINO Mariano Mario.
PELLIZZI Domenico, 3 fortezza id. Reggio Emilia	Id. id. id BRAMBILLA Giuseppe.

BADALOTTI Aldo, 6 campagna, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente BASSI Paolo.
RUSSI Gustavo, 2 fortezza, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente PECILE Paolo
COSMAI Michele, 3 montagna, id. Barletta	Precederà nel ruolo il tenente PAOLETTI Angelo.
BOSO Gian Battista, 4 fortezza, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente PEGURRI Massimo.
LA SPINA Eduardo, 4 id., id. Catania.	Precederà nel ruolo il tenente SCOLARI Guido
ZUCCARELLI Giuseppe, 4 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLO Nazzareno

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

GUIDA Erberto, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLIANI Biagio.
ZAPPI RECORDATI Antonio, 8 id. id. Bologna.	Id. id. id. PASCHETTA Mario.
RAFFAELLI Giacomo, 32 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GHINASSI Cornelio.
CAVALLI Alfredo, 26 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GHINASSI Cornelio
CHIESA Mario, 2 fortezza, id. Massa.	Precederà nel ruolo il tenente SCOTTI DOUGLAS Gian Luigi.
BUONINCONTI Salvatore, 15 campagna, id. Palermo.	Id. id. id. VITTORI Arturo.
MARCHETTI Giorgio, 31 id., id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBERIS Ettore.
BERTANI Vincenzo, 6 fortezza, id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente SCALVEDI Mario.
FUSELLI Giov. Battista, 1 montagna, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALVEDI Mario.
MASSONE Filiberto, 3 id., id. Savona.	Id. id. id. LEONARDI Carlo.
GARNIER Virgilio, 36 campagna, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente PALLADINO Pasquale.
VACCARI Angelo, 12 id., id. Caltanissetta.	
AMATI Giuseppe, 2 montagna, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLINA Vitale.
CHIUSHIS BRANDI Saverio, comandato accademia militare Torino, id. Roma.	Id. id. id. MANUNTA Mario.
DELLA Giuseppe, 1 montagna, id. Torino.	Id. id. id. BONSETTI Renato.
MELONI Luigi, 1 id	Id. id. id. RODELLA Luigi.
NEVES Vittorio, 1 campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BUFFA Luigi.
ELLA Alfonso, 1 montagna, id. Vercelli.	Id. id. id. PERSICHETTI Guglielmo.
VILOTTI Pietro, 30 campagna, id. Milano	Id. id. id. AGOSTINI Carlo.
EUGNOLA Silvio, 30 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BIASIN Luigi.
CAGOLI Roberto, 30 id., id. Modena.	Id. id. id. SCOLARO Amerigo.
VALIERE Giuseppe, 9 fortezza, id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente GATTINI Umberto.
RUZZI Carlo, 14 campagna, id. Lucca.	
NDE Giuseppe, 1 montagna, id. Piacenza	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLAZZI Carlo.
IOLO Giovanni, 16 fortezza, id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIANESE Oscar.
ETTI Ramiro, 31 campagna, id. An-	
ZANO Giov. Battista, 30 id., id. Sa-	Seguirà nel ruolo il tenente AMBROGETTI Carlo.
SCO Roberto, 1 pesante campale, id.	Id. id. id. COLOMBO Guido.
LIO Antonio, 1 fortezza, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente BALBO BERTONE di SAMBUY Marco.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

CORVO Giuseppe, reggimento artiRoma (13), distretto Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente FATTORI Ettore.
NTI Pier Luigi, reggimento artia cavallo, id. Siracusa.	

NASI Leopoldo, 2 pesante campale, distretto Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente DI LEMBO Pasquale.
ZANELLI Bartolomeo, 30 campagna, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIORE Calogero.
SABBADINI Riccardo, 7 fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. GIANNOZZI Ignazio.
CASTELLANI Giovanni, 1 pesante campale, id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente SALVATO Augusto.
PINCI Igino, reggimento artiglieria a cavallo, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLISI Luigi.
RIMATORI Fernando, 2 pesante campale, id. Macerata.	Precederà nel ruolo il tenente INCUTTI Emilio.
BIDER Alfredo, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente BARTALENA Gaetano.
TARANTINI Agostino, 13 campagna, id. Caserta.	Id. id. id. BENIGNO Giacomo.
SICARDI Michele, 24 id., id. Napoli.	Id. id. id. ROSSI Aldo.
VERONESE Alessandro, 2 pesante campale, id. Padova.	Id. id. id. MAGNO Carlo.
MARTINENGO Angelo, 28 campagna, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente ACARDI Camillo.
ZANASI Silvio, 2 pesante campale, id. Modena.	Id. id. id BRUNO Bruno.
DELLO VICARIO Francesco, 30 campagna, id. Caserta.	Id. id. id. DI MARCO Arturo.
SERENI Carlo, 19 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CUICCI Luigi.
CAIMI Marco, 3 montagna, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAINARDI Vittorio.
PRESA Armando, 4 fortezza, id. Reggio Calabria.	
TIRONE Francesco, 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. BRIZZOLARI Mario.
AZZALINI Vito, 10 id., id. Vicenza.	
BASSO Gaetano, 8 id., id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAVAGLINO Irmo.
DODI Giovanni, 10 id., id. Piacenza.	Id. id. id. MONTANI Saverio.
MAZZIOTTI Gian Battista, 4 id., id. Castrovillari.	Precederanno nel ruolo il tenente FERRARIO Arturo.
BONFADINI Giuliano, 29 campagna, id. Brescia.	
DE PORCELLINI Ugo, 12 id. (T), id. Napoli.	
PERELLI Renato, 2 fortezza, id. Arezzo.	
ROMANO Luigi, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano.	
BORELLA Arnaldo, 7 fortezza, id. Milano	Precederà nel ruolo il tenente BIANCHI QUATTROSOLDI Giuseppe.

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa

Precederanno nel ruolo il pari grado MAZZIOTTI Gian Battista.

COCCONI Pietro, 1 campagna.	TROISI Alfredo, 6 campagna.
CONTADINI Bruno, 2 id. (T).	TONDANI Giovanni, 6 id. (T).
PAIER Fernando, 3 id.	PEZZUTTI Ugo, 6 id. (T).
BERTELLI Arnaldo, 3 id.	AVALLE Giovanni, 6 id. (T).
ANSELMI Tito, 4 id.	GALLI BARIGGIO Gian Luigi, 6 id. (T).
BRABA Francesco, 6 id. (T).	

CIRILLO Pasquale, 12 campagna.
LARCO Giovanni, 13 id.
INGAMI Guido, 13 id.
DOLCE Antonio, 30 id.
CAMPOS Renato, 13 id.
CATTANEO Pietro, 16 id. (T).
REICHEL Giovanni, 19 id.
NANI Ciro, 30 id.
CECCHERELLI Arduino, 20 id.
DE NOTARISTEFANO Vito, 21 id.
SANDRI Sebastiano, 26 id.
FRANGIALLI Filippo, 27 campagna. id.
SEVERINO Giuseppe, 32 id.
DANNEA Rosario, 32 id.
MAFFERETTI Annibale, reggimento artiglieria Pavia (9).
BUCCHI Ettore, 30 campagna.
STEFANELLI Guglielmo, reggimento artiglieria Pavia (9).
NOCE Francesco, id. id. id. (9).
BERNSTEIN Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
MAYRHOFER Adolfo, 2 pesante campale.
LUCCARDI Vincenzo, 2 id. id.
CORTI Cornelio, 1 fortezza.
SARDI Ercole, 3 id.
PETRILLI Paolo, 3 id.
NIFANTINI Luigi, 6 id.
CAPPELLATO Arnaldo, 7 fortezza.
FRANCHETTO Guido, 7 id.
VALENZANO Mario, 7 id.
TADINI Giocondo, 7 id.
PANTALEO Ettore, 7 id.
MARCHIORI Tullio, 7 id.
CATAZZO Sante, 7 id.
GANDINI Attilio, 7 id.
MORMILE Egidio, 7 id.
VERGA Edmondo, 7 id.
ANGIOLETTI Uberto, 7 id.
DE MAS Gellio, 7 id.
LOCATELLI Andrea, 7 id.
ERBA Enrico, 7 id.
RAZZI Marco, 30 campagna
BROGLIA Guido, 7 fortezza.
COLOMBINI Antonio, 7 id.
BRUSA Mario, 7 id.
TOMEZZOLI Riccardo, 30 campagna.
FONTANA Giuseppe, 7 fortezza.
BASSI Mario, 7 id.
BECCHI Ernesto, 8 fortezza.
BRIZZI Luigi, 8 id.
ANTALDO Beppè, 8 id
BORRONI Eugenio, 9 id.
DE MARCHI Roberto, 9 id.
BIXIO Tito, 9 id.
REVELLI Antonio, 9 id.
GROSSO Guglielmo, 9 fortezza.
VASARIO Alfredo, 9 id.
SPOLLAORE Giuseppe, 9 id.
ODDI Oddo, 9 id.
TREMOLADA Giuseppe, 9 id.
RESTIANI Mario, 30 campagna.
ILLARIO Enrico, 9 fortezza.
ALBERGONI Pietro, 9 id.
LEONARDI Attilio, 10 id.
COLOMBO Mario, 8 campagna.
CAPPELLETTI Antonio, 8 id.
AURELI Raniero, 8 id.
MAYORINI Salvatore, 17 id.
BUCCIALLI Lamberto, 17 id.
PAGANI Guido, 25 campagna.
PECCI Gioacchino, 25 id.
BERTOGLIO Adolfo, 29 id.
FIORUZZI Mario, 33 id.
MASCHERONI Rodolfo, 30 id.
GHEZZI Renzo, reggimento artiglieria Venaria Reale (5).
BARALE Alessio, 6 fortezza.
ZANETTI Antonio, 10 id.
BRUNELLO Pietro, 20 campagna (T).
REGGIANI Ernesto, 8 fortezza.
MASTROBUONO Antonio, 18 campagna.
FIRRAO Alfonso, 22 id.
MABERI Mario, 24 id.
ARCOZZI G. Battista, 33 id.
DE GIORGI Italo, 35 id.
MARINELLI Achille, 1 pesante campale
LILLI Egisto, 1 id. id.
DONELLI Francesco, 4 campagna.
FANTINO Riccardo, 11 id.
TOSO Guido, 14 id.
MALPEZZI Bruno, 21 id.
MANETTI Carlo, 1 pesante campale.
GROSSI Cesare, 30 campagna.
ARBIB Felice, 2 fortezza.
COLOMBO Stefano, 6 id.
BENASSI Bruno, 6 id.
LUCCHINI Giuseppe, 6 id.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

PALAMARA Onofrio, 10 fortezza, distretto Savona.
SANDRELLI Carlo, 3 id., id. Roma.

Precederanno nel ruolo il tenente MANUPPELLI Mario.

GIOVANNINETTI Attilio, 15 campagna, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente VERONESE Sante.
DORISSA Umberto, 30 id., id. Sacile.	
MARELLI Giuseppe, 2 pesante campale, id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente DUCCI Guido.
FIORE Ignazio, 33 campagna, id. Girgenti.	
GALLOTTI Erminio, 4 id., id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente CESA BIANCHI Giacomo.
CAVALLI Carlo Alberto, 2 pesante campale, id. Novara.	Id. id. id. FERRUZZA Enrico.
QUERZOLI Ruggero, 2 id. id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente BELARDINELLI Carlo.
CONCETTI Giuseppe, 4 campagna, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALCIATI Mario.
BINELLI Enrico, 2 fortezza, id. Roma.	
ATTIAS Umberto, 7 id., id. Livorno.	
AMOROSO Donato Alfonso, 30 campagna, id. Barletta.	Id. id. id. BERZI Carlo.
DURAND Giovanni, 9 fortezza, id. Reggio Calabria.	
AMICO Salvatore, 7 id., id. Catania.	
COGGI Oberdan, 1 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIOZZA Domenico.
MUSSI Achille, 3 id., id. Modena.	Id. id. id. FORTICHIARI Carlo.
CALABRO' Francesco, 2 id., id. Messina.	Precederanno nel ruolo il tenente TURINETTO Attilio.
TESTA Adolfo, 3 id., id. Casale.	
SCUTO Stefano, 10 id., id. Milano.	
REDAELLI Enrico, 10 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente TURINETTO Attilio.
NORZI Ercole, 6 id., id. Torino.	
PICARDI Angelo, 3 id., id. Avellino.	
DE CEGLIE Michele, 3 id., id. Roma.	
DELLA VALLE Emanuele, 10 id., id. Genova.	Id. id. id. SCOTTI Luciano.
ADAMOLI Giuseppe, 6 id., id. Torino.	

Con anzianità 21 dicembre 1916:

PIOLA Giacomo, 6 fortezza, distretto Alessandria.	Precederanno nel ruolo il tenente BACCHIANI Felice.
LAMBERTINI Francesco, 8 id., id. Bologna.	
CARLI Carlo, 3 campagna, id. Livorno.	
CAMUCCINI Giulio, 3 montagna (T), id. Roma.	
GALLI Duilio, 8 fortezza, id. Roma.	
INTERI Mariano, 8 id., id. Cosenza.	
COTTAFAVI Angelo, 2 id., id. Reggio Calabria.	Precederanno nel ruolo il tenente BACCHIANI Felice.
GUCCIONE Salvatore, 16 campagna, id. Cefalù.	
LIGUORI Michele, 15 id., id. Nola.	
DONATI Luigi, 3 id., id. Palermo.	
PETTINARI Admeto, 23 id., id. Genova.	

FIASTRI Gilberto, 15 campagna distretto Reggio Emilia.
SOLI Giuseppe, 28 id., id. Bologna.
BRUNO Alfredo, 21 id., id. Piacenza.
FOSSATI Enrico, 28 id., id. Milano.
PICCIOLI Ettore, 2 montagna, id. Bergamo.
ASCARI Edoardo, 11 campagna, id. Modena.
FERRARI Luigi, reggimento artiglieria (24) id. Parma.
ACQUALI Giuseppe, 2 montagna id. Milano.
SALANI Giuseppe, 7 campagna, id. Lucca.
VERZI Giuseppe, 22 id., id. Palermo.
DE MEO Gaetano, 34 id., id. Lecce.
FUZZI Arnaldo, 5 fortezza, id. Forlì.
LORINI Augusto, 19 campagna, id. Firenze.
RAIMONDI Giovanni, 30 id., id. Belluno.
POLVERINI Roberto, 5 fortezza id. Ancona.
SORDI Mario, 12 campagna, id. Napoli.

Precederanno nel ruolo il tenente MIROGLIO Giovanni.

Seguiranno nel ruolo il tenente MIROGLIO Giovanni.

BORGIALLI Pietro, 22 id., id. Siracusa.
MARUFFI Mattia, 6 id., id. Napoli.
GIACOBI Pietro, 28 id., id. Parma.
RIGHINI Raoul, 17 id., id. Bologna.

Id. id. id. AGOSTINI VENEROSI Agostino.

MARCONI Antonio, 26 id. id. Vicenza.
IODICE Gustavo, 2 fortezza, id. Napoli.
MALAGUTI Gerardo, 8 campagna, id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo il tenente AGOSTINI VENEROSI Agostino.

CASABURI Guido, 22 campagna, id. Napoli.
IARDINI Mario, 10 fortezza, id. Milano.
GRAZIGNA Luigi, 10 id., id. Bologna.

Id. id. id. PIERRO Guido.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PUERI Giuseppe, 3 fortezza, distretto Roma.
AIELLO Giovanni, 1 montagna, id. Palermo.
MASTRIGLI Enrico, 19 campagna, id. Perugia.
CORTESE Biagio, 7 id., id. Napoli.
SAGONE Guido, 28 campagna, distretto Siracusa.
BARTOLOTTI Sebastiano 10 fortezza, distretto Livorno.
MOLLICONE Arminio, 10 id., id. Frosinone.
FERRARI Enrico, 27 campagna, id. Pavia.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

FORNARI Leonardo, militare distretto Taranto. — Nominato sottotenente complemento di artiglieria con anzianità 24 luglio 1916 ed assegnato al 10 fortezza.

D'ANGELO Pasquale id. id. Napoli.
BEER Mario, id. id. Genova.

Nominati sottotenenti di complemento di artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati il primo al 3 artiglieria fortezza ed il secondo al 1 fortezza, al deposito dei quali, si presenteranno il mattino del 5 febbraio 1917 per imprendere servizio.

FIRPO Benedetto, id. id. Palermo. — Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, per la durata della guerra ed assegnato al 22 campagna (T), al deposito del quale, si presenterà il mattino del 5 febbraio 1917 per imprendere servizio.

LIGUORI Luigi, militare distretto Reggio Calabria.	Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, con anzianità 24 novembre 1916 seguendo nel ruolo il sottotenente MANATE Mario, ed assegnato effettivo al deposito del 4 fortezza.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano con anzianità 21 dicembre 1916:

FRANZOSINI Vittore, 3 genio, distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 18 maggio 1916:

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

CORTINA Guido, 2 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSCANI Alessandro.
ZUCCHI Bruno, 2 genio, distretto Modena.	Precederà nel ruolo il tenente LEONCINI Silvio.
BERTOLINI Ercole, 2 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente BENETTI Artemide.
CRUGNOLA Carlo, 6 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BAIO Francesco.
ARGENTI Giorgio, battaglione aerostieri, id. Roma.	Id. id. id. DE MARIA Francesco.
BALDUZZI Antonio, 6 id., id. Como.	Id. id. id. COSSUTTI Ernesto.
SANTAMARIA Renato, 2 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente NOTARLOBERTI Tommaso.
SCIOLLA Alberto, 6 id., id. Roma.	Id. id. id. DE BLASI Vincenzo.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

MINEO Giovanni, 5 genio, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente PALMAS Roberto
BONAIUTI Reoli, 2 id., id. Siena.	Id. id. id. TALLEI Pietro.
IOTTI Arnaldo, 4 id., id. —	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MARCO Raffaele.
MIRANDA Vito, 2 id., id. —	
TERRANOVA Angelo, 3 id., id. —	Seguirà nel ruolo il tenente MALERBA Giovanni
GOBBINO Oddo, 4 id., id. —	Id. id. id. ASTOLDI Sante.
TENNERONI Giulio, 3 id., id. —	Id. id. id. CECCONI Enzo.
SINIGAGLIA Ernesto, 3 id., id. —	Id. id. id. ZAMA Virgilio.
MARTINA Attilio, 2 id., id. —	Seguiranno nel ruolo il tenente POGGESI Angelo.
GAMBIRASIO Fiorello, 4 id., id. —	
MARINI Raffaele, 3 id., id. —	
SIRON Luigi, 3 id., id. —	Seguirà nel ruolo il tenente MERLONE Alfredo.
NORZA Mario, 5 id., id. —	Id. id. id. MANDARA Umberto.
SCHIAVETTA Carlo, deposito aeronautica (aviatori), id. —	Id. id. id. DE FILIPPI Carlo.
SONCINI Nino, 1 genio, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente CARMINA Lodovico.
CATTANI Giovanni Battista, 2 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MORELLI Domenico

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

DE LUCA Ernesto, 1 genio, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il tenente ZANOTTI Giovanni.
MAZIER Giuseppe, 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. TELLOLI Enea.
MOLINARI Giovanni, 6 id., id. Modena.	Id. id. id. DE VECCHI Giovanni.
D'ONOFRIO Luigi, 1 id., id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Aristide.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

URBINATI Dante, 5 genio, distretto Bologna. POLLEDRO Giorgio, 5 id., id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente GONELLA Giovanni.
PASANISI-SCHIAVONI Aurelio, 2 id., id. — BEVILACQUA Michele, 5 id., id. — LIGUORI Alfredo, 1 id., id. — DE VERONICO Giovanni, 3 id., id. — TROZZI Pietro, 1 id., id. — BRINI Guido, 2 id., id. — PATRIZI Mario, 4 id., id. Arezzo MANTEGAZZA Ugo, 5 id., id. — GRIGNANI Alfredo, 1 id., id. — PETRACCO Antonio, 1 id., id. — RAGAGNINI Angelo, 1 id., id. — BACULA Adriano, battaglione scuole aviatori, id. Torino. MONGARDINI Umberto, id. id. id., id. Ascoli Piceno. ZANONI Luigi, 1 genio id., id. Milano. LICHTEMBERG Ugo, battaglione scuole aviatori, id. Torino.	Id. id. id. CARDILLO Salvatore.
DE GIOVANNI Andrea, 3 genio, id. Cuneo.	Precederà nel ruolo il tenente CARCANI Arnaldo.
CANTALAMESSA Cesare, 6 id., id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente QUAGLIARELLO Matteo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

PETRI Tullio, battaglione scuole aviatori, distretto Sacile. SERVADIO Mario, 3 genio, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMASIO Edoardo.
GUERCI Francesco, battaglione scuole aviatori, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELUZZI Cesare.
CHIANTONI Armando, 3 genio, id. — BOTTINI Giovanni, 3 id., id. —	Seguiranno nel ruolo il tenente CREMONESI Giovanni.
SCOLARI Tito, 1 id., id. — BIANCOLI Bruno, 2 id., id. —	Precederanno nel ruolo il tenente VILLANOVA Antonio.
PESENTI Umberto, 6 id., id. Bergamo. D'ANGELO Alessandro, direzione tecnica aviazione, id. Aquila. CASATI Pietro, 6 genio, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente GILARDINI Vincenzo.
SALVINI Guido, direzione tecnica d'aviazione, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente VISCONTI Filippo.
PELLIZZARI Ugo, 6 id., id. Lucca.	Id. id. id. LAVIOSA Carlo.

VILLA Giuseppe, direzione tecnica d'aviazione, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente TESINI Giovanni.
PIANTAVIGNA Francesco, 4 genio, id. Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente BONANNI Ulisse.
CROSTAROSA Alessandro, 6 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente BERTANZA Paolo.
FERRADINI Ferruccio, 1 id., id. Milano.	
MICOLI Filippo, 6 id., id. Sarile.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTANZA Paolo.
GRAZIANI Attilio, direzione tecnica d'aviazione, id. Ancona.	Id. id. id. MASTROGIACOMO Aurelio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

MASINI Odoardo, 5 genio, distretto Padova.	SCANDELLA Giovanni, 5 genio, (T) distretto Pavia.
BALSAMO Augusto, 5 id., (T) id. Casale.	FERRE' Mario, 4 id., id. Genova.
VACCARO Silvio, 5 id., (T) id. Genova	BASILE Giov. Battista, 4 id., id. Palermo.
POMILIO Umberto, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Chieti.	ROCCA Fausto, 4 id., id. Torino.
CALDA Ercole, 2 genio (T), id. Piacenza.	FIMIANI Quirino, 3 id., id. Napoli
GIGLI Ugo, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Lucca.	CECCHIERI Gino, 1 id., (T) id. Massa.
VENTIMIGLIA Guglielmo, direzione tecnica d'aviazione, id. Siracusa.	POLLONE Giuseppe, 2 id., id.
SERVENTI Tito, 1 genio (T), id. Roma.	CALCAGNI Nicola, 1 id., id. —
	MARESCA Luigi, 1 id., id. —
	BORGHERINI Giuseppe, 4 id., id. Padova.
	ZACCHI Edgardo, 6 id., id. Milano.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati, il mattino del 5 febbraio 1917.

ERCEGO Illario, soldato distretto Padova.	1 genio
ALBANI Giuseppe, militare, id. Milano	6 id.
SPREAFICO Michele, id., id. Milano.	1 id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con l'anzianità, per ciascuno indicata:

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

MAGNELLI Luigi, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario ZAPPELLI Carlo.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

VERONESI Luigi, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario DONNAMARIA Vincenzo.

Con anzianità 11 *giugno* 1916:

SCAMONI Cesare, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario DE AMBROGIO Felice.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

REPOSI Carlo, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario FRATTINI Marcello.

I seguenti tenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità relativa e con anzianità assoluta 21 dicembre 1916.

ROSSI Vittorino, distretto Milano.	CASSINI Gio. Battista, distretto Genova.
FOA' Raffaello, id. Milano.	BRIGNOLA Manelì, id. Genova.
DENEGRI Santo, id. Genova.	PETIT Francesco, id. Como.
ZANETTI Mario, id. Milano.	BENADUCCI Ezio, id. Macerata.
FORTI Enrico, id. Firenze.	ALBERTELLI Guido, id. Parma.
VALENTINO Alfredo, id. Roma.	CAVAZZA Alberto, id. Ancona.

GUZZETTA Mario, tenente commissario, distretto Trapani.	Promosso capitano commissario in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità relativa e con anzianità assoluta 21 dicembre 1916.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

TRAVERSARI Ezio, distretto Siena.	MATTEUCCI Arnaldo, distretto Teramo.
MUNNO Gregorio, id. Bari.	GIORGETTI Paolo, id. Lucca.
DE CAPO Fausto, distretto Firenze.	FIGUONI Giuseppe, id. Sassari.
BERTAZZOLI Aldo, id. Milano.	ABBATE Giuseppe, id. Palermo.
CARLUCCI Camillo, id. Bari.	GIACOMELLI Sebastiano, id. Padova.
AVANZATI Pietro, id. Arezzo.	CHIOSSI Aurelio, id. Modena.
OLIVIERI Lodovido, id. Roma.	MAZZA Giovanni, id. Milano.
GABRIELI Francesco, id. Roma.	BETTI Agrippino, id. Alessandria.
MANVILLI Venanzio, id. Pavia.	DE-BENEDITTIS Adolfo, id. Barletta
LUPORINI Mario, id. Milano.	FILOMUSI-GUELFI Guido, id. Pavia.
PASSARELLA Gino, id. Lecco.	MANES Antonio, id. Roma.
PIRRO Felice, id. Foggia.	DEL-RIO Giovanni, id. Trapani.
MACCARIO Arnaldo, id. Livorno.	GUSSALLI Francesco, id. Brescia.
GIZZI Romolo, id. Roma.	DE-LAMA Vittorio, id. Piacenza.
TOMMASINI Giovanni, id. Roma.	PONSI Umberto, id. Lucca.
TROMBETTA Michelangelo, id. Catania.	FERRARIS Giuseppe, id. Milano.
LAPENNA Umberto, id. Potenza.	D'AMICO Francesco, id. Messina.
TULUMELLO Giuseppe, id. Roma.	TRAVERSA Antonio, id. Napoli.
LECCO Giuseppe, id. Brescia.	BORELLI Giuseppe, id. Roma.
ARTOM Cesare, id. Roma.	PETTI Antonio, id. Campobasso.
BOCCA Carlo, id. Alessandria.	GENTILE Antonio, id. Napoli.
CRIMI Michele, id. Roma.	DEL-BO Carlo, id. Milano.
MANETTI Cesare, id. Livorno.	FERI Tommaso, id. Firenze.

ZUNINO Santo, sottotenente commissario distretto Genova.	Promosso tenente commissario.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti tenenti di sussistenza di complemento i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con riserva di anzianità relativa e con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

MILANO Bartolomeo.	Distretto Mondovì
PETRONIO Nunzio.	Id. Messina.
GRIGNANI Salvatore.	Id. Palermo.

GRADONI Giovanni.	Distretto Pesaro
FORTI Adolfo.	Id. Teramo.
MENGA Armando.	Id. Milano.
DE BRUN Antonio.	Id. Roma.

Il seguente tenente di sussistenza di complemento il quale si trova nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è promosso capitano con riserva di anzianità relativa e con anzianità assoluta 21 dicembre 1916.

PUGLIESE Francesco.	Distretto Roma.

Il seguente sottotenente di sussistenza di complemento il quale trovasi nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è promosso tenente con riserva di anzianità relativa.

NITTI Giuseppe.	Distretto Bari.

I seguenti sottotenenti di sussistenza di complemento i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con riserva di anzianità relativa e con anzianità assoluta 21 dicembre 1916.

COLONNA Antonio.	Distretto Bari.
CASOLARI Remigio.	Id. Modena.
D'ELIA Nestore.	Id. Avellino.
RICCIO Vincenzo.	Id. Napoli.
AIME Domenico	Id. Casale.

I seguenti sottotenenti di sussistenza di complemento i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta sottoindicata:

Con anzianità assoluta 16 *gennaio* 1916:

SCIRÈ Salvatore, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente DI LEO Angelo.

Con anzianità assoluta 11 *giugno* 1916:

CALVINO Vincenzo, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente LANCIANO Antonio.
VITERBO Ettore, id. Torino.	Id. id. id. MARONE Angelo.
VIGHY Guido, id. Vicenza.	Id. id. id. VITERBO Ettore.
CICCARELLI Bruno, id. Bari.	Id. id. id. VALENZA Giovanni.
REGGIANNINI Gastone, id. Piacenza.	Id. id. id. FERRI Aristide.
GIANNOTTI Bernardino, id. Roma.	Id. id. id. LELLI Attilio.
GAFFURI Mario, id. Bergamo.	Id. id. id. CINI Vasco.
MACCAFERRI Enrico, id. Massa.	Id. id. id. MARAVIGLIA Paride.
MACCIONI Marruccio, id. Savona.	Id. id. id. SOMMOVIGO Primo.
NAPOLITANO Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. BORZACCHIELLO Vincenzo.
ROSSETTI Romolo, id. Firenze.	Id. id. id. AMATO Luciano.
PESSINA Giuseppe, id. Novara.	Id. id. id. CONTI Enzo.
CERIA Eugenio, id. Vercelli.	Id. id. id. MUTTI Dante.
ANASTASI Gaetano, id. Roma.	Id. id. id. PUNZI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1916.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916.

ZERILLI Oreste, distretto Palermo.
MASI Antonio, id. Reggio Calabria.
RONCI Giuseppe, id. Forlì.
SIENA Modesto, distretto Massa.
RUGGERI Giuseppe, id. Palermo.

I seguenti tenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

ROBBIANO Giovanni, distretto Genova.
LONGO Enrico, distretto Chieti.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

LEONI Gualtiero, distretto Bologna.
BROSADOLA Giovanni, id. Sacile.
PETRONIO Donato, id. Aquila.
RUSSO Giuseppe, id. Catania.
TURCHI Giovanni, id. Bologna.
MARTINEZ Bonifacio, id. Sulmona.
ANDREOLETTI Giovanni, id. Varese.
ROSSI Luigi, id. Roma.
FRATELLINI Francesco, id. Spoleto.
ASSO Piero, id. Firenze.
ROGGINI Gino, id. Siena.
FRACCACRETA Carlo Alberto, id. Foggia.
BAGNI Alberto, id. Ferrara.
CHIUSANO Vittorio, id. Torino.
GIACOMELLI Alfredo, id. Livorno.
D'ACHILLE Dante, id. Lucca.
VIETTA Fernando, id. Parma.
MOSCATI Giuseppe, id. Roma.
VICHI Umberto, id. Roma.
ROSSI Aldo, id. Arezzo.
CALITRI Nicola, id. Bari.
RUFFILLI Alcide, id. Bologna.
CAMMILLI Giuseppe, id. Bologna.
DAL MIGLIO Guido, id. Roma.
SCARZERLE Lorenzo, id. Cuneo.
CAMANGI Mario, id. Modena.
ZINI Mario, id. Torino.
GIOVANNOZZI Icilio, id. Firenze.
CAVALLERI Gioacchino, id. Torino.
FRANZONI Alfio, id. Massa.
VESPIGNANI Attilio, distretto Forlì.
GHISI Giuseppe, id. Cremona.
ALBERTAZZI Antonio, id. Bologna.
D'ADAMO Valeriano, id. Roma.
PERUGINI Otello, id. Macerata.
REVERBERI Carlo, id. Bologna.
VALABREGA Umberto id. Genova.
SEMINATI Antonio, id. Bergamo.
SAETTONI Luigi, id. Como.
FORTI Italo, id. Ferrara.
SANTINA Arturo, id. Torino.
CIMMINO Antonio, id. Roma.
FORNERO Ernesto, id. Torino.
COMANDUCCI Arduino, id. Arezzo.
GRIOT Ernesto, id. Pinerolo.
GIBELLINO Giovanni, id. Roma.
CATI Elio, id. Bologna.
PAOLONI Giulio, id. Firenze.
MERLANI Carlo, id. Bologna.
SINIGAGLIA Giorgio, id. Ancona.
NARDONE Francesco, id. Torino.
PIRRO Raffaele, id. Foggia.
PICCOLO Cosimo, id. Lecce.
BAZZANI Ugo, id. Pistoia.
COSIMI Pietro, id. Ancona.
CAMPANA Pietro, id. Voghera.
MACCIOTTA Pietro, id. Torino.
MAGNANI Ottorino, id. Ferrara.
UBICINI Francesco, id. Milano.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, sono promossi tenenti, con le anzianità assolute appresso indicate:

Con anzianità assoluta 16 *gennaio* 1916:

PIRAS Cesare, distretto Cagliari.
Seguirà nel ruolo il tenente MACRI Vincenzo

Con anzianità assoluta 8 giugno 1916:

MINNONI Giulio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LO TURCO Giuseppe
RABITTI Roberto, id. Roma.	Id. id. id. ZUMPANO Oscar.
CARRESCIA Pietro, id. Bologna.	Id. id. id. CANCELLIERI Pasquale.
BINDOCCI Ernesto, id. Perugia.	Id. id. id. MARCHI Mario.
CONTARDI Ennio, id. Voghera.	Id. id. id. ARNALDI Pietro.
RIJTANO Salvatore, id. Napoli.	Id. id. id. PIZZICHELLI Nello.
COMI Pietro, id. Treviso.	Id. id. id. SORIO Achille.
PERUZZI Galliano, id. Roma.	Id. id. id. GUGLIELMO Antonino.

Con anzianità assoluta 31 agosto 1916.

GRIPPA Vincenzo, distretto Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOVELLI Arturo.
PISCITELLO Bartolo, id. Siracusa.	
STELLA MICHELE, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BAGNINI Celestino.
PELLEGRINI Giuseppe, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAFRANCONI Alfonso.
SALVADORI Giovanni, id. Ravenna.	
MARCUCCI Fernando, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente CARLINI Francesco.
MARTINI Vincenzo, id. Savona.	Id. id. id. DATTOLO Carmine.
VESCO Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. id. QUINTAVALLE Alberto.
FABRICATORE Paolo, id. Napoli.	Id. id. id. POLI Ugo.
PERONI Mario, id. Bologna.	Id. id. id. RASELLI Renato.

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916:

PASQUA Giuseppe, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAMPINATO Gennaro.
TONELLO Mario, id. Piacenza.	Id. id. id. MIANI Emilio.
FRUMENTO Vincenzo, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARATA Teofanio.
PAPPADA' Aurelio, id. Roma.	

Con anzianità assoluta, 29 ottobre 1916:

LEONARDI Giovanni, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTISTEL Mario.
AVOGARO Emilio, id. Forlì.	Id. id. id. GNOCCHI Carlo.
BALDASSARRE Arturo, id. Foggia.	Id. id. id. PAPINI Oscar.

Con anzianità assoluta, 21 gennaio 1917:

BANDINI Giovanni, distretto Firenze.	NASTRI Filippo, distretto Napoli.
SCUDELOTTI Guido, id. Ravenna.	

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti con le sotto indicate anzianità:

Con anzianità 4 giugno 1916:

PRETE Domenico, distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente DE AMICIS Carlo.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

ADDUCI Angelo, distretto Castrovillari.	Seguiranno nel ruolo il tenente FEDERICI Silvestro.
MAGNANI Giovanni, id. Modena.	
FANELLI Giuseppe, id. Taranto.	

Con anzianità 21 dicembre 1916:

MANFREDI Ferdinando, distretto Torino.	BEVILACQUA Giuseppe, distretto Alessandria.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

BELLONE' Gioacchino, distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti, sono promossi tenenti di complemento farmacisti con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 16 gennaio 1916:

CREMISINI Edgardo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista LUPI Luigi.

Con anzianità 1° settembre 1916:

CHERICI Umberto, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista DE ANDREIS Michele.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti, sono promossi tenenti di complemento farmacisti, a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 1° ottobre 1916:

SALVIOLI Renzo, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista LUTRI Corrado.

Con anzianità 1° novembre 1916:

CILLI Armino, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista LOMONACO Raffaele.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

E' confermato il trasferimento col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, effettuato a loro domanda dal Comando Supremo dell'esercito, giusta il disposto dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale n. 1494 del 26 settembre 1915, dei seguenti sottotenenti di milizia territoriale:

Decreto del Comando Supremo 4 marzo 1916:

BOZZO Giorgio, (Milano), distretto Milano, 5 alpini.	Destinato 5 alpini.

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1916.

GADDA Carlo Emilio, (Milano), distretto Milano, 5 alpini.	Destinato 5 alpini.
RIPOSIO Carlo, (Milano), distretto Milano, 5 alpini.	Id. 5 id.

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916:

PARENTI Gino, (Firenze), distretto Firenze.	Destinato deposito Firenze nord-ovest.

Decreto del Comando Supremo 15 luglio 1916.

DE FRANCESCHI Umberto, (Lucca), distretto Lucca.	Destinato deposito Napoli nord.
ALTIMARI Nicola, (Cosenza), id. Cosenza.	Id. deposito Cosenza.
RABOTTI Francesco, (Reggio Emilia), id. Milano, 5 alpini.	Id. 4 alpini.
PANICHI Fiorenzo, (Milano), id. Milano, 5 alpini.	Id. 4 id.
VERGA Ettore, (Milano), id. Milano, 5 id.	Id. 5 id.
SCIOMACHEN Enrico, (Milano), id. Milano,	Id. 5 id.

Decreto del Comando Supremo 31 luglio 1916:

SALIS Emanuele, (Sassari), distretto Sassari.	Destinato deposito Padova P.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916:

CAVALLI Augusto, (Milano), 5 alpini.	Destinato 5 alpini.
PADOVANI Francesco, (Lecce), distretto Lecce.	Id. deposito Salerno C.
COLLAZZI Alberto, (Potenza), id. Potenza.	Id. id. Salerno C.
BONOMO Giuseppe, (Savona), id. Savona, 5 alpini.	Id. 5 alpini.
ROSSI Gaspare, (Venezia), id. Venezia.	Id. deposito Piacenza est.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

CECIONI Francesco, (Livorno), distretto Livorno.	Destinato deposito Potenza.
BAMBINO Fausto, (Messina, id. Lecce.	Id. id. Lecce.
RIZZO Marziale, (Bologna), id. Ferrara.	Id. id. Verona Ve.
DE MARTIIS Francesco, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Id. id. Chieti.
DE SANTIS Achille' (Teramo), id. Teramo.	Id. id. Foggia.
CAMPESE Eugenio, (Firenze), id. Livorno.	Id. id. Potenza.
MEDICHESCHI Arturo, (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. Lecce.
DELL'AMICO Romano, (Massa), id. Massa.	Id. id. Potenza.
TANI Gino, (Pistoia), id. Pistoia.	Id. id. Potenza.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Il sottotenente di complemento nell'arma di fanteria, PALERMO Carlo, deposito Fano, nominato con anzianità 1 novembre 1915, con decreto del Comando Supremo 2 giugno 1916, confermato con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, seguirà nel ruolo il sottotenente PESCATORE Antonio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 23 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al reggimento o deposito per ciascuno a fianco indicati:

CAGLIA Pietro, (Messina), distretto Messina.	Messina.
CANTAMESSA Renato, (Genova), id. Genova.	Savona.
MERCOGLIANO Vincenzo, (Napoli), id. Napoli.	Benevento.
VIANELLI Umberto, (Padova), id. Padova.	Padova R.
CASADEI Riccardo, (Sacile), id. Sacile.	Sacile.
SCOTTI Filippo Maria, (Roma), id. Roma.	Frosinone.
PEDRAZZINI Antonio (Milano) id. Voghera.	Alessandria C.
ARGIRO Gennaro, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Catanzaro.
SAVIANO Pasquale, (Napoli), id. Benevento.	Benevento.
FERRO MILONE Carlo Alberto, (Torino), id. Torino.	Torino ovest.
CONTRI Alceo Aldad, (Ferrara), id. Ferrara.	Ferrara.
FILAURO Giuseppe, (Napoli), id. Caserta.	Caserta.
APPIERTO Antonio, (Nola), id. Nola.	Nocera.
GAUDIOSO Sebastiano, (Trapani), id. Trapani.	Trapani.
ANSELMI Bernardo, (Savona), 1 alpini.	1 alpini.
PERILLO Giuseppe, (Messina), distretto Messina.	Messina.
FASCIE Attilio, (Napoli), id. Foggia.	Foggia.
FRANCO Felice, (Roma), id. Roma.	Viterbo.
CAPISANI Dario, (Ravenna), id. Ravenna.	Ravenna.
COPPOLA Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.	Palermo.
DE MIRANDA Francesco, (Avellino), id. Avellino.	Avellino.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 23 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

PRADA Egidio, (Milano), distretto Cremona.	Milano ovest.
LONGINOTTI Mario, (Venezia), id. Rovigo.	Venezia.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

GUIDOTTI Rolandino, tenente fanteria, distretto Modena, deposito Bologna.	**L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 19 novembre 1916, è portata al 7 maggio 1916.** **Seguirà nel ruolo il tenente CASOLI Pietro.**

GIORDANI Annibale, tenente fanteria, distretto Padova, deposito Padova.

L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente CANEPARI Teodorico.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

LINARDI Eugenio, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Piacenza est.
PAOLICELLI Carlo, (B) id. id., id. Foggia, id. Barletta.

L'anzianità degli ufficiali controindicati, promossi rispettivamente con decreti luogotenenziali 30 marzo e 22 giugno 1916, è portata al 6 ottobre 1915.

Seguiranno nel ruolo i tenente LAMEDICA Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BERTOLOTTO Giacinto, sottotenente fanteria, distretto Savona, deposito Avellino.
MARINI Marino, id. id., deposito Avellino.

L'anzianità degli ufficiali controindicati, trasferiti dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale in quello degli ufficiali di complemento con decreto provvisorio del Comando supremo dell'esercito 12 dicembre 1915, e confermato con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916, è fissata rispettivamente al 20 maggio 1915 e 10 giugno 1915.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

GHERARDINI Mario, sottotenente fanteria, deposito Perugia.
DEIANA Ferdinando, id. id., id. Perugia.

L'anzianità degli ufficiali controindicati, nominati con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916 è portata al 1° dicembre 1915.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

VALVASSORI Camillo, (B) sottotenente fanteria, deposito Verona.

L'anzianità dell'ufficiale controindicato, nominato con decreto luogotenenziale 19 novembre 1916 è portata al 1° novembre 1915.

Seguirà nel ruolo il sottotenente CATELANI Alfredo.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento dei quali fu confermata la promozione con anzianità di grado al 1° maggio 1916 e riserva di anzianità relativa, decreto luogotenenziale 19 novembre 1916, è stabilita come appresso:

PASCOLETTI Cesare, distretto Perugia, deposito granatieri Roma.
TENAGLIA Vittorio, id. Genova, id. Chieti.
BUONGIOVANNI Luigi, id. Mantova, id. Mantova.
BARBIERI Francesco, id. Benevento, id. Mantova.
SCOTTI Luigi id. Milano, id. Mantova.
BARBERA Augusto, id. Milano, id. Mantova.
MARTINI Ettore, id. Mantova, id. Mantova.

Seguirà nel ruolo il sottotenente GUIDA Domenico.
Id. id. id. CELADA Guido.
Id. id. id. MAZZARESE Eugenio.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GERARDI Vito.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MAGGIORE Luigi.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BAGNANELLI Riccardo, tenente milizia territoriale fanteria (Roma), distretto Milano, 5 alpin .	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.
PAGNANELLI Riccardo, sottotenente id. id. id. (Roma) id Milano, 5 id.	Confermato il trasferimento, col suo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, effettuato, a d. lui domanda, dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 22 maggio 1916. Assegnato effettivo per mobilitazione, 5 alpini.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

TONI Elio, sottotenente fanteria, distretto Ascoli Piceno	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 12 novembre 1915 nella parte che si riferisce alla nomina a di sottotenente di complemento, arma di fanteria, dell ufficiale controindicato

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CHIARETTA Attilio, capitano, distretto Torino, 4 alpini
BOZZA Giacomo, id., id. Roma, deposito Siena
VITELLI Arturo, tenente, id. Caserta, id. Caserta
ANTONUCCI Luigi, (B) id., id. Savona, id Savona
BERNARDELLI Ettore, id, id Livorno, Livorno.
ANNONI Luigi, id., id. Varese, 5 alpini.
FERRARA Leopoldo, sottotenente, id. Sulmona, deposito Aquila.
FAVINI Francesco, id., id. Savona id. Savona.
RODRIGUEZ Attilio, id., id. Catania, id. Fano.
COSTA Silvio, id., id. Sassari, id. Ozieri S.
POZZI Giuseppe, id., id. Rovigo, id. Bologna.
GALLEGO Francesco, id., id. Livorno, id. Cuneo
MENOZZI Alvaro, sottotenente, distretto Parma, deposito Parma nnord-est.
MOFFA Nicola, id , id. Campobasso, id. Padova R.
ONOFRI Giuseppe, id., id. Chieti, id. Bergamo
GERACI Salvatore, id., id. Catania, id. Salerno S.
VINCIGUERRA Adolfo, id., id. Frosinone, id. Reggio Emilia.
RICCA Francesco, id., id. Cefalù, id. Genova.
VITELLI Salvatore, id., id. Potenza, id Novi Ligure.
SANTONOCITO Giuseppe, id., id. Catania, id. Fano.
RANZANICI Angelo, id., 6 alpini.
COMOGLIO Giovanni, id., deposito Torino ovest
SUPPO Livio, id., id. Torino est.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

GHELARDINI Mario, sottotenente fanteria, deposito Perugia.	Rettificato il cognome come appresso: GHERARDINI.
D'AMICO Remo id. id., distretto Roma, deposito Forlì.	Id. il nome id.: Reno.
ARMAUDO Enrico, id. id., id Torino.	Id. il cognome id.: ARNAUDO.
FACOLENNE Giulio, id id., id. Spoleto.	Id. il cognome id.: IACOLENNE.
SERINA Spiridione, tenente fanteria, distretto Barletta, deposito Potenza.	Id. il cognome id.: SERNIA.
CARATTI Carlo, id. id., id. Genova, id. Lecco	Id. il nome id.: Caro.
PALMEGGIANI Francesco, sottotenente fanteria, id Roma, id. Genova.	Id. il cognome id.: PALMEGIANI.
BAZZI Girolamo, id. id., deposito Lecco.	Id. il cognome id.: BARSI.
IACCHIA Pietro, id. id., bersaglieri Asti.	Id. il cognome id.: JACCHIA.
BOCCONE Buono, id. id., deposito Lodi.	Id. il nome id: Tommaso.
CAROGATI Giuseppe, id. id., bersaglieri Savona.	Id. il cognome id.: CARUGATI.
ROSSI Enzo, deposito Piacenza ovest.	Id. il cognome id.: BOSSI.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

PERULLI Vincenzo, (B) sottotenente fanteria, distretto Venezia, deposito Verona.	Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera c), n. 2, della legge 18 luglio 1912 n. 806.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BERSANINO Michelangelo, tenente reggimento lancieri di Montebello, distretto Torino. CIURNELLI Osvaldo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, id. Perugia.	Dispensati da qualsiasi servizio militae per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione:

CIVILETTI Placido, 4 campagna, distretto Genova.	GASPARINI Antonio Domenico, 2 fortezza distretto Genova.
SACCHI Achille, 5 fortezza, id. Treviso.	VITALBA Leonardo, 6 id., id. Torino.
CINTI Fernando, 5 id., id. Ascoli Piceno.	MARTELLI Giuseppe, 10 campagna, id. Roma
BELLI Gaetano, 28 campagna, id. Savona.	BARDINI Emilio, 1 fortezza, id. Genova.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

GUIDA Mario, sottotenente artiglieria 25 campagna (comandato squadriglie aviatori). MARSENGO BASTIA Vittorio, id. id. 25 id. (id. id.).	L'anzianità assoluta dei controcitati ufficiali di complemento d'artiglieria nominati con decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 è rettificata e portata dal 13 aprile al 1° marzo 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

COMINI Giuseppe, aspirante ufficiale di complemento reggimento artiglieria a cavallo.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BRIOLINI Ettore, tenente 30 artiglieria campagna. MARCONE Carlo Tito, sottotenente 30 id. id.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del genio sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nelle rispettive destinazioni:

ORSINI Luigi, 8 genio, distretto Arezzo. PIASINI Umberto, battaglione scuole aviatori id. Roma. ROSSINI Francesco, distretto Roma.	TESTA Melchiorre, 5 genio, distretto Torino. ALQUATI Arnaldo, 4 id., id. Cagliari. VIZZINI Eugenio, 1 id., id. Trapani.

RIGONI Livio, tenente 1 genio, distretto Pavia.	L'anzianità della promozione all'attuale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915 è rettificata e stabilita al 27 ottobre 1915.
SANTI Giovanni, sottotenente 4 id., id. Roma	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 agosto 1915 nella parte relativa alla nomina del controindicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

VIGNOLI Ettore, sottotenente 6 genio, distretto Bologna. CAPITANEO Antonio, id. 1 id., id. Bari.	CATANIA Agostino, sottotenente 1 genio distretto -

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917

IGNACCOLO Giovanni, sottotenente commissario, distretto Siracusa SAVAGLIO Emilio, id. id., id. Cosenza.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

RANDONE Emilio, sottotenente sussistenza, distretto Torino. BONA Domenico, id. 1°, id Catanzaro. RIVA Giacinto, id. id., id. Torino.	Revocati e considerati come non avvenuti i regi decreti 26 gennaio 1913 e 19 febbraio 1914, nonchè i decreti luogotenenziali 30 maggio 1915, 27 febbraio 1916 e 27 luglio 1916, nella parte rispettivamente riguardante la nomina a sottotenente e la promozione a tenente dei contronotati ufficiali.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i nostri decreti 27 luglio 1916, n. 54, 31 agosto 1916, n. 66, 1° ottobre 1916, n. 73, 29 ottobre 1916, n. 80, 30 novembre 1916, n. 85, nella parte riguardante la promozione a tenente di complemento d'amministrazione dei seguenti sottotenenti d'amministrazione di complemento:

BAUDO Andrea, distretto Trapani.
MORGANTINI Antonio, id. Siena.
TERGOLINA-GISLANZONI-BRASCO Cello id. Padova.
MANNÀ Dino, id. Roma
ROTELLI Vincenzo, id. Roma.
MATTEUCCI Edoardo, id. Roma.
SIMONETTI Renato, id. Caserta.
CRISTIANO Clito, distretto Roma.
BRACCI Guido, id. Arezzo.
VOLPI Tommaso, id. Macerata.
TORRASI Giacomo, id. Trapani.
GRIMALDI Ugo, id. Roma.
RESTIVO-ALESSI Giacomo, id. Catania
SUGLIA Giuseppe, id. Bari.
MACALUSO Giuseppe, id. Cefalù

TARDIVELLI Enrico, tenente amministrazione, distretto Genova.

Sono revocati e considerati come non avvenuti il R. decreto 3 aprile 1910, n. 13, il decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 163, nella parte rispettivamente riguardante la nomina a sottotenente e la promozione a tenente del tenente d'amministrazione controindicato.

FORNARI Leonardo, sottotenente id., id Taranto.
LIGUORI Luigi, id id., id Reggio Calabria.

Sono revocati e considerati come non avvenuti il R. decreto 25 aprile 1915 n. 124, il decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915 n. 185 nella parte rispettivamente la nomina a sottotenenti d'amministrazione di complemento dei sottotenenti controindicati.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

AMMANNATI Giulio, sottotenente veterinario, distretto Siena.
ALDRIGHETTI Fausto, tenente id., id. Sacile.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive.

Col grado di tenente colonnello medico:

PACCHIONI Dante, maggiore medico di complemento, distretto Genova

Col grado di maggiore medico:

SORBI Giuseppe, capitano medico di milizia territoriale, distretto Lucca.
MODIGLIANI Enrico, id. di complemento, id. Roma.
FERRUTA Giuseppe, id. Firenze.
MOSCUCCI Adamo, id. Siena.
MORONE Giovanni, id Pavia.
LEVI BIANCHINI Marco, distretto Padova.
FRANCESCHI Italo, capitano medico di complemento, id. Livorno.
CORSINI Fortunato, id. Siena.
MOSSO Giov Battista, id. Vercelli.
RAVENNA Ettore, id Ferrara.
PORCILE Vittorio, id. Genova.

Col grado di capitano medico:

BALDI Felice, tenente medico di complemento distretto Sa'erno.	LIDONNICI Carmine, tenente medico di complemento distre to Castrovillari.
BUTTINO Diego, id. Mondovì.	

Col grado di tenente medico:

VACCHELLI Sanzio, sottotenente medico di milizia territoriale distretto Brescia.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare sono nominati ufficiali medici di complemento col gr. do sottoindicato, a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 febbraio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente colonnello medico:

SABBATANI Luigi, distretto Padova.	Direzione sanità Verona.

Col grado di capitano medico:

TAVANI Giuseppe, distretto Ascoli Piceno.	Direzione sanità Ancona.

Col grado di tenente medico:

PACHIE Pietro, distretto Torino	Direzione sanità Torino.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 febbraio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

RICCI Angelo, distretto Campagna.	Direzione sanità Napoli.
BERTELLI Giovanni, id. Padova.	Id. id Verona
CASOLI Uberto, id Parma.	Id. id. Genova.
ROSSI Giberto, id. Perugia, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.

Col grado di tenente medico:

CHIARIELLO Giuseppe, distretto Potenza.	Direzione sanità Napoli.
GARETTO Silvio, id. Torino.	Id. id. Torino.
AMODEO Pasquale, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
DONADIO Domenico, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
SECHI Antonio, id. Cagliari	Id. ospedale Cagliari.
MILEO Francescantonio, id Potenza	Id. sanità Napoli.
PASCALE Guido, id. Napoli.	Id id. Napoli
COSTANTINO Tommaso id. Trapani.	Id. id. Palermo.
BIANCHI Carlo, id. Siena.	Id. id. Firenze.
BIROLI Cesare, id. Novara.	Id. id. Milano.

Col grado di sottotenente medico

FORNI Umberto, distretto Roma.	Direzione sanità Roma.
CANGEMI Michelangelo, id. Reggio Calabria in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
RANDACIO Efisio, id Genova, id. id.	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 367, e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° maggio 1916:

COLOMBA Ignazio, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico Soto Antonio.
COSTA Antonio, id campagna.	Id. id. id. **GALDO** Luca.
ACAMPA Pasquale, id. Napoli.	Id. id. id. **NATOLI** Angelo.
PEPE Guglielmo, id Salerno.	Id. id. id. **MAZZENGA** Giacomo.
FORLENZA Giuseppe, id. Campobasso	Id. id. id. **PORPORA** Silvio.
MAJNERI Giorgio, id. Genova.	Id. id. id. **ZAMPETTI** Bernardino.
D'ANCONA Pietro, id. Trapani.	Id. id. id. **PETTERUTI** Alfredo.
NISIVOCCIA Donato, id. Avellino	Id. id. id. **SOAVE** Agostino.
ERRERA Girolamo, id Trapani.	Id. id. id. **RODRIGUEZ** Feliciano.
VESE Gaspare, id campagna.	Id. id. id. **MAROTTA** Leonardo.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

AUCI Giovanni, distretto Girgenti.	
TEPPATI Ferdinando, id. Torino	Precederanno nel ruolo il sottotenente medico **GARBARINO** Antonio.
PELONI Alfredo Giuseppe, id. Lecco.	
FROMENTO Eugenio, id. Genova.	
GIOBBI Domenico, id. Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico **RIENZO** Francesco.
PICCIOTTO Gaetano, id. Messina.	Seguiranne nel ruolo il sottotenente medico
TESSIER Giulio, id. Venezia.	**GASTALDO** Achille.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

BONFIGLI Edgardo, sottotenente fanteria, distretto Massa in servizio 88 fanteria.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621. Esso sarà effettivo distretto Massa, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

BOTTO Nicolò, tenente fanteria, distretto Genova, deposito Piacenza est.	L'anzianità dell'ufficiale sottoindicato, promosso con decreto luogotenenziale 30 marzo 1916, è portata al 18 febbraio 1915. Seguirà nel ruolo il tenente **MASTROGIOVANNI TASCA** Ottavio.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

ROSSI Eugenio, deposito Bergamo.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

BRUNETTI Bruno, deposito granatieri Roma.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

GRIFFINI Ottorino, deposito Pavia

GUALTIERI Fernando, capitano fanteria, distretto Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, granatieri Parma
ALESSI Salvatore, id. id., id. Reggio Emilia, id. Cremona.	Id. id. id., granatieri Parma
PROCACCIA Giorgio, id id., id. Firenze, id. Pisa,	Id. id. id., deposito Roma sud-ovest.
PERSOGLIA Antonio, id. id., id. Sacile, 8 alpini.	Id. id id., id. Padova P.
PASTORELLO Vittorio, tenente id., id Vicenza, deposito Padova P.	Id. id. id., 7 alpini.
D'ALOJA Nicola, id. id., id. Bari, id. Ancona.	Id. id id. deposito Roma sud ovest.
ASQUASCIATI Bartolomeo, id. id. (B), id. Savona, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id., id. bersaglieri Roma.
ANGELETTI Bruno, id. id., id. Forlì, id. Bergamo.	Id. id. id., id. Forlì.
BASTREGHI Dante, aspirante ufficiale, deposito Massa.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua conferma ad aspirante avvenuta con determinazione ministeriale 9 novembre 1916

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono comandati al deposito, scuola bombardieri:

FERRARI Agostino, tenente reggimento lancieri di Novara.	BAROLI Giuseppe, sottotenente lanaieri di Novara.
PARADISI Luigi, tenente reggimento cavalleria, id. Roma.	Cessa di essere considerato indisponibile ed assegnato effettivo deposito reggimento lancieri di Firenze.
CARPINACCI Gervasio, sottotenente cavalleggeri di Saluzzo, distretto Livorno.	Cessa di essere comandato battaglione scuole aviatori, quale aspirante allievo pilota.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria sono comandati al deposito scuola bombardieri:

PASQUALINI Vito, tenente 8 fortezza, distretto Ascoli Piceno.
RIVALTA Giuseppe, id. 2 campagna, id. Ravenna.
DI MURO Giacomo, id. 4 fortezza, id. Barletta.
MORI Alberto, id. 2 id., id. Siena.
FIASCHI Pietro, id. 27 campagna, id. Milano.
NASSANO Giovanni Battista, id. 5 fortezza, id. Voghera.
D'ANTONIO Tobia, id. 1 montagna, id. Torino.
FRANCI Vincenzo, id. 3 fortezza, id. Roma.
CALVI Ottolino, tenente 16 campagna, distretto Catanzaro.
LAMBIASE Francesco, id. 3 id., id. Palermo.
ROVIDA Mario, id. direzione artiglieria Piacenza, id. Treviso.
ROLLI Umberto, id. 33 campagna, id. Roma.
DOTTORI Piero, id. 33 id., id. Roma.
FLORIO Adolfo, id. 4 fortezza, id. Potenza.
TRINCHERI Carlo, id. 33 campagna, id. Roma.
BURATTI Antonio, id. 20 id., id. Venezia.
ZIRONI Giuseppe, id. 20 id., id. Milano.
PANNOCCHIA Gastone, id. 13 id., id. Livorno.
CONNELLI Ugo, id. 1 montagna, id. Firenze.
GENTILUCCI Renato, id. 7 fortezza, id. Roma.
SILVESTRO Paolo, id. direzione artiglieria Piacenza, id. Cuneo.
CASSANI Stefano, sottotenente 6 fortezza.
SIMEONI Natale, id. 3 id.
AGNELLO Pietro, id. 16 campagna.
PIANTANIDA Alessandro, id. 6 fortezza.
IUZZOLINI Amedeo, id. 2 campagna.
MELOCCARO Cesare, id. 10 id.
TOTTA Cesare, 25 id.
CONTI Mario id. 3 fortezza.
TURCHI Francesco, id. 23 campagna.
LOMBARDI Attilio, id. reggimento artiglieria Pavia (9).
TORCIA Mario, id. 16 campagna.
MIOTTO Ferdinando, id. 10 fortezza.
TOMMASI Lorenzo, id. 7 campagna.
NARCISO Giovanni, id. 3 fortezza.
SALERNO Nicola, id. 9 id.
PERATONER Antonio, id. 10 campagna.
GALLI Ermino, id. 9 fortezza.
BOSCA Stefano, id. 1 pesante campale.
FERRARO Tommaso, id. 2 fortezza.
VALENTI Angelo, tenente 1 fortezza.
BELLONI Antonio, id. 20 campagna.
CASTELFRANCO Ennio, id. reggimento artiglieria Cremona (4).
SEGRÈ Bruno, id. 20 campagna.
AURELI Raniero 1 8 id.
BEDESCHI Giovanni, id. 20 id.
VARVELLO Silvio, id. 7 fortezza.
BARONE Aristide, id. 2 id.
CHIAPPORI Virgilio, id. 6 id.
CARMINIANI Cesare, id. 16 campagna.
DE PALO Michele, id. reggimento artiglieria Pesaro (2).
PISSANO Edmondo id. 7 fortezza.
PEROTTI Giuseppe, id. 1 id.
MOREO Leone id. 6 id.
PAOLETTI Mario, id. 32 campagna.
ONESTI Illo, id. 36 id.
APOLLONIO Gino, id. 17 id.
GUABELLO Mario, id. reggimento artiglieria Pesaro (2).
BORGNA Cesare, id. 10 fortezza, distretto Mondovì.
PUCCIARELLI Giov. Battista, id. 3 id., id. Campagna.
GARGANO Saverio, id. 3 id., id. Roma.
ZAINA Lodovico, id. 6 id.
GUICCIARDI Attilio, id. 10 campagna.
RIGHINI Raoul, id. 7 id.
LIGUORI Francesco, sottotenente 4 fortezza.
BERTOLDO Giovanni, id. 28 campagna, distretto Torino.
ROSSI Luigi, id. 6 fortezza.
RUSSOMANDO Adolfo, id. 2 id., distretto Avellino.
ZAGLIO Piero, id. 16 campagna.
ZILERI DAL VERME Giulio, id. 21 id.
MERONI Carlo, id. 20 id.
GARBAGNOLI Arturo, id. 20 id.
BRIZZI Luigi, id. 8 fortezza.
VIAL Cesare, id. 3 camp agna.
POMAR Pietro, id. 4 fortezza.
ANTONELLI Mario, id. 20 campagna, distretto Napoli.
SARDI Ercole, id. 3 fortezza.
ZURLINI Francesco, id. 5 id.
PASTORE Mario, id. 8 id.
SALCE Mario, id. 20 campagna.
GANGEMI Raffaele, id. 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.
DRAMIS Ettore, id. 1 id.
LAMI Salvatore, id. 6 id.
REVELLI Antonio, id. 9 id.
ALESSIANI Antonio, id. 9 id., distretto Ascoli Piceno.
DE MARCHI Roberto, id. 9 id.

I sottonotati ufficiali di artiglieria sono comandati al deposito d'aeronautica (aviatori) quali aspiranti allievi piloti.

BUSSETI Amedeo, sottotenente 5 fortezza, distretto Genova.	GIGANTE Eustacchio, sottotenente 35 campagna.
BENVEGNU PASINI Umberto, id. 1 pesante campale, 11 Padova.	ISELLA Alberto, id. 9 fortezza
CENSI Ludovico, id. 1 id., id Ascoli Piceno	JACHIER Arturo, id. 1 montagna.
DE CLARICINI Guglielmo, id. 5 campagna.	LEONARDI Ermenegildo, id. 7 fortezza.
DE ALBERTI Lelio, id. 9 id., distretto Voghera.	SAVINI Cesare, id. 29 campagna, distretto Teramo.
GRANSAROLO Giordano, id 9 fortezza.	TOFFOLETTI Mario, id. 8 id.
GULINELLI Cesare, sottotenente artiglieria (T. 14 campagna, distretto Bologna.	Trasferito 3 campagna.
FRANZINI Maggiorino, id. id 5 fortezza distretto Milano, comandato battaglione scuole aviatori in qualità di aspirante allievo pilota.	Cessa di essere comandato come sopra e rientra al proprio reparto mobilitato.
OLIVA Orazio, tenente 5 campagna, distretto Napoli.	
TRAMONTANA Ernesto, sottotenente 5 campagna	Trasferiti 17 campagna.
ROBECCHI STAGNOLI Alessandro id 5 id.	

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

TURRIANI Michele, distretto Lucca.	PAGANO Raffaele, distretto Nola.
COLO' Mario, id. Modena.	LIONETTI Antonio, id. Foggia.
SCIARRETTA Luigi, id. Teramo.	NUZZO Vincenzo id. Nola.
LOIACONO Vito, id. Bari.	

NOTIFICAZIONE.

QUAGLINO Cesare, sottotenente 26 artiglieria campagna (automobilista).	Incorsi nella degradazione, in seguito a sentenza di tribunale di guerra in data 23 dicembre 1916.
VECCHIA Camillo, id. 22 id. 11 (id.).	

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

PASQUINI Paolo, distretto Bologna.	Legione Torino.
CAMUSSO Andrea, id. Cuneo.	Id. Firenze.
BRUNO Sebastiano, id. Siracusa.	Id. Palermo.
SCHIAVINA Aldo, id. Bologna.	Id. Allievi.
CACCIA Ernesto, id. Milano.	Id. Torino.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali: 16 gennaio 1916 n. 1, 27 febbraio 1916 n. 9, 9 marzo 1916 n. 10, 13 aprile 1916 n. 12, 28 maggio 1916 n 15. 9 luglio 1916 n. 20 è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 16 gennaio 1916:

ROSATI Alberto, distretto Napoli.
FONTANA Giulio, d. Firenze.
TURRA Ciro, id. Napoli
DI PASQUALE Salvatore, id Palermo.
GULI Eduardo, id. Palermo.
BIONDI Enrico, id. Napoli.
NOTTOLINI Adolfo, id. Ferrara.
BENEVOLO Oreste, id. Novara.
MASSARELLI Giovanni, distretto Roma.
BIANCHI Domenico Arturo, id. Milano.
CASTELNUOVO Carlo, id Milano.
AGRELLI Vincenzo, id. Napoli.
TOMASINI Ernesto, id. Napoli.
CALAMIDA Giulio, id. Palermo.
DUBOIS Umberto, id. Roma.

Con anzianità assoluta 9 marzo 1916:

FERRARI Tito, distretto Alessandria.
LICONTI Francesco, id. Reggio Calabria.
PETITTO Giuseppe id. Napoli.
MARTINOTTI Arturo, id. Genova.
GUALANDI Gualando, id. Milano.
FERRAIOLI Alberto, id. Napoli.
PALMARINI Ferruccio, id. Roma.
LORETO Adolfo, id. Napoli
FABRIZIO Nicola, distretto Roma.
LOMBARDO Placido, id. Catania,
MORANO Edoardo, id. Napoli.
CARINI Riccardo, id. Brescia
BERNARDI Gustavo, id. Roma.
BOARINI Aro, id. Perugia.
DRAICCHIO Paolo Rocco, id. Caserta

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali: 22 agosto 1915, n 38, 19 settembre 1915, n. 42, 26 settembre 1915, n. 44, 14 ottobre 1915 n 46. 5 dicembre 1915, n. 50, 16 gennaio 1916, n. 1, 27 febbraio 1916, n. 9, 9 marzo 1916, n. 10, 13 aprile 1916, n. 12, 28 maggio 1916, n 15, 9 luglio 1916, n. 20, 27 luglio 1916, n. 22, 31 agosto 1916, n. 23, 14 settembre 1916, n 25, 29 ottobre 1916, n. 30, 21 dicembre 1916, n. 33, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 22 agosto 1915:

CORNALBA Angelo, distretto Lodi.
MAZZOLINI Cristoforo, id. Belluno.
MAZZUFFERRI Luigi, id. Ancona.
ANGELOZZI Achille, id. Genova
ANCARANI Eugenio, id. Genova.
CHIEFFI Generoso, distretto Roma.
DI TOMO Ercole, id. Benevento.
TATAFIORE Adolfo, id. Roma
PAPA Giuseppe, id. Messina.

Con anzianità assoluta 26 settembre 1915:

SPAGNOLETTI Riccardo, distretto Bari.
PETRALI Rinaldo, id. Mantova.
CAVALLARI Francesco, id. Messina.
ZAMBONINI Mario, distretto Modena.
COLAPINTO Giovanni, id. Savona
ZEDDA Francesco, id. Roma

Con anzianità assoluta 16 gennaio 1916:

IRACE Osvaldo, distretto Roma.
CARDINI Ettore, id. Firenze.
GIBELLINI Mario, id. Torino.
SELLER Goffredo, id. Massa.
AMERICI Gesner, distretto Firenze.
CONOSCENTE Salvatore, id. Torino.
VENTURA Vincenzo, id. Roma.
RANDO Giuseppe, id. Firenze.

Con anzianità assoluta 27 febbraio 1916:

BIONDI Giuseppe, distretto Catania.
MARCONI Enrico, id. Roma.
PRAGNITO Marco, id. Roma.
DI VINCENZO Vincenzo, id. Roma.
DE GROSSI Giuseppe, id. Roma.
ROBERTAZZI Alfonso, id. Roma.
DE ANGELIS Angelo, distretto Roma.
STRUFFI Rodrigo, id. Roma.
DE NUCCIO Pietro, id. Roma.
DI PASQUALE Francesco Paolo, id. Roma.
CARONNA Vincenzo, id. Palermo.

Con anzianità assoluta 9 marzo 1916:

MESSORI Augusto, distretto Bologna.
RONCAGLIA Carlo, id. Bologna.
CANDELETTI Umberto, id. Milano.
FORZA Luigi, id. Roma.
PONTENONI Alfonso, distretto Roma.
RENZI Francesco, id. Chieti.
DE MAIO Luigi, id. Roma.
VENTURA Francescantonio, id. Roma.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani di amministrazione compresi nei decreti luogotenenziali 9 marzo 1916, n. 19, 13 aprile 1916, n. 25, 28 maggio 1916, n. 38, 1° ottobre 1916, n. 73, è stabilita nel modo seguente.

Con anzianità assoluta 9 marzo 1916:

FORTINI Rizzardo, distretto Milano.
COSSU Gavino, id. Roma.
CAMPOCHIARO Carmelo, id. Catania.
BOCCACCI Lodovico, id. Bologna.
RIGANTI Nicola, id. Bologna.
INCERPI Alfredo, id. Arezzo.
BATTAGLINO Pasquale, id. Genova.
PREMOLI Arturo, id. Milano.
TIDONE Domenico, id. Napoli.
DE ROSA Ettore, distretto Napoli.
BIANCO Ugo, id. Napoli.
BUCCHI Guiltiero, id. Padova.
LAMANNA Giovanni, id. Parma.
MARENGO Felice, id. Torino.
DE ROBERTO Alberto, id. Napoli.
POMPAMEO Giuseppe, id. Napoli.
MAGNOLI cav. Cesare id. Cremona.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti d'amministrazione compresi nei decreti luogotenenziali 9 marzo 1916, n. 19, 13 aprile 1916, n. 25, 28 maggio 1916, n. 38, 25 giugno 1916 n. 46, 27 luglio 1916, n. 56, 31 agosto 1916, n. 66, 29 ottobre 1916, n. 80, 30 novembre 1916, n. 85, 21 dicembre 1916, n. 88, è stabilita nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 9 marzo 1916:

SCLAFANI Eugenio, distretto Girgenti.
FRATTARELLI Silvio, id. Roma.
COVINO Alfonso, distretto Napoli.
TURRICCIA Luigi, id. Roma.
FIRMI Giustino, id. Roma.
MANZO Felice, id. Ravenna.
CRISTIANO Ciro, id. Avellino.
ASTARITA Mariano, id. Roma.
MELLI Cesare, id. Milano.
GAROFALO Luigi, id. Napoli.
GENTILE Geremia, id. Roma.
ROVIDA Angelo, id. Teramo.
LAMANNA Archimede, id. Palermo.
DEL GUERCIO Alfredo, id. Roma.
MASERA Mario, id. Roma.
VIRTUANI Cesare, id. Roma.
TANI Ettore, id. Roma.
CASELLI Armando, id. Roma.
LANZARA Agnello, distretto Foggia.
GIANNETTINO Luigi, id. Palermo.
BUONOCORE Augusto, id. Roma.
PIERANTONI Enrico, id. Napoli.
SCARLATA Giuseppe, id. Palermo.
REDANÒ Vincenzo, id. Palermo.
GIUFFRÈ Pietro, id. Messina.
PAOLI Giovanni Battista, id. Roma.
PIGNOL Arturo, id. Alessandria.
GARAU Pietro, id. Novara.
BRUNO Roberto, id. Roma.
INFUSINO Raffaele, id. Roma.
LA PILA Simone, id. Milano.
FORMISANO Raffaele, id. Salerno.
PINNA Mario, id. Novara.
POLITO Raffaele, id. Chieti.
MATTEI Goffredo, id. Roma.
BONESI Giuseppe, id. Roma.

VINCENZI Domenico, distretto Roma.
GARGIULO Giuseppe, id. Napoli.
CARDELLINO Carlo, id. Varese.
ZANELLA Modesto, id. Frosinone.
BORGNA Pietro, id. Torino.
MASIELLO Licurgo, id. Napoli
GIACOMELLI Francesco, id. Lucca.
ANGELOTTI Pietro, id Massa.
RAGNI Leonardo, id. Novara.
PRESTIFILIPPO Mariano, id Milano.
PAMPANELLI Luigi, id. Roma.
GRAMMACIONE Corrado, id. Roma.
MICCIO Alfredo, id. Roma.
TROVATO Santo, id. Roma
CASTELLARI Alcibiade, id. Roma.
CESOLINI Celestino, id. Roma.
PRETE Francesco, id. Roma
VENTRIGLIA Alessandro, id. Roma.
COSTAMAGNA Carlo, id. Verona.
TRAPOLINO Giovanni, id. Palermo
PAGANI Serafino, id. Novara.
TERMANINI Giuseppe, id. Bologna
GILARDI Luigi, id. Roma.
GIGLIO Angelo, id. Brescia.
RISO Beniamino, distretto Catanzaro.
JANORA Filippo, id. Parma.
TORTORELLA Bonaventura, id. Roma
CICERONI Guido, id. Ancona
SPALICE Domenico, id. Napoli
AMOROSO Ernesto, id. Ravenna.
CASTIGLIEGO Nicola, id. Venezia.
URCIUOLI Vittorio, id. Roma.
PROSPERI Ettore, id. Roma.
MAROLTA Carlo, id. Ancona.
COMINCINI Giovanni, id. Brescia.
AMATO Antonio, id Brescia.
LOCATTO Michele, id. Torino.
ENA Battista, id. Roma.
RRENCI Riccardo, id. Torino.
GRANDINETTI Ernesto, id. Roma.
GIGLI Antonio, id. Roma.
MORO Pietro, id Roma.
RANIERI Ernesto, id. Roma.
JORIO Saverio, id. Napoli
MUA Francesco, id. Parma.
FRIOLI Carlo, id. Roma.
GALEAZZI Arnaldo, id. Roma.

LO BOSCO Salvatore, tenente amministrazione, distretto Palermo.

L'anzianità assoluta del controindicato tenente promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 13 aprile 1916, n. 25, è portata dal 9 marzo 1916 al 16 gennaio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente LUCIANO Achille.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con le anzianità sotto indicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

ROVAGNA Domenico, distretto Casale (legione Verona),
CHALLIER Giuseppe, id. Pinerolo (id. Verona),
REGOLINI Costante, id. Verona (id. Verona).

Seguiranno nel ruolo il tenente DEVECCHI Pietro.

MAZZARO Bartolomeo, id. Venezia (id. Verona)

Seguirà nel ruolo il tenente BALDONI Umberto.

Con anzianità 31 agosto 1916:

Sottotenente promosso tenente:

RASTELLI Michelangelo, distretto Parma (legione Verona).

Con anzianità 21 dicembre 1916

Sottotenenti promossi tenenti

GOVONI Luigi, distretto Ferrara (legione Bologna)	BARALDI Didimo, distretto Modena (legione Bologna).
LUGLI Tullio, id. Ferrara (id. Bologna).	DALL'ASTA Umberto, id. Frosinone (id. Allievi).

ARMA DI FANTERIA

Con anzianità 2 marzo 1916

Tenente promosso capitano:

TOMEI Cesare, (Roma) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il capitano NEGRO Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

DI MARTINO Giuseppe, (Torino) distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIGLIOTTI Antonio
GRAPPELLI Aleardo, (Roma) id. Frosinone.	

Con anzianità 11 maggio 1916.

Capitano promosso maggiore:

GALBARDI Luigi, (Brescia 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il maggiore SANTI Ernesto.

Sottotenenti promossi tenenti:

FANFANI Alberto, Firenze) distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente FLORIO Felice.
TOZZI Arnoldo, (Livorno) id. Lucca.	Id. id. id. ALBANESE Nicola.
DAMILANO Gustavo (Roma) Id. Frosinone.	Id. id. id. MARZOLI Luigi.
MANTIGNON Pietro, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. BUFFERLI Antonio.
MORO Giovanni, (Lucca) Id. Lucca.	Id. id. id. PERI Giovanni.
PERONA Luigi, (Milano id. Milano.	Id id. id. VINASSA Paolo.
BARLI CARBONCINI Barletto, (Lucca) id. Lucca.	Id. id id. DELL'ORTO Arturo.
POLO Stanislao, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id id. CAVESAGO Luigi.
TREFFENERO Virgilio, (Vicenza) id. Vicenza.	Id id. id. LAMBERTENGHI Ermenegildo.
AMORIELLO Ugo, (Lucca) id. Lucca.	Id id. id. RUGGIERI Mariano
PIERPAOLI Umberto, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. PESSINA Remigio.
DI CIOLO Italo, (Lucca) id Lucca.	Id. id. id. ROSSI Adolfo.
GARZELLA Giulio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. FRANCHI Ugo.
CORBELLINI Napoleone, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. GALGANO Carlo.
ZILLE Silvio, (Venezia) id. Venezia	Id. id. id. CALEFFO Carlo.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

ALDEMAGNI Mario, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAMPAGLIONE Salvatore.
PISCOPO Giuseppe, (Bari) id. Bari.	Id. id. id BOLIS Carlo.
SAVOINI Antonio, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. GRAPPIOLO Domenico.
LIBANI Remo, (Venezia) id. Venezia	Id. id id. BENEDETTI Mario.
FABRI Renato, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SPARAVIERI Carlo.

Con anzianità 27 luglio 1916:

Tenenti promossi capitani:

PIERMARINI Antonio, (Spoleto) distretto Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il capitano ZACCARA Gaetano.
PIETRAMELLARA Giulio, (Livorno) id. Livorno.	
CANTORE Pasquale, (Brescia) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano BELLINO Santo.

Sottotenenti promossi tenenti:

MAINELLA Alfredo, (Savona) id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBUTI Francesco.
DONATELLI Ernesto, (Verona) 6 alpini.	Id. id. id. GALLO Lorenzo.
BALDRATI Angelo, (Bologna) distretto Bologna.	Id. id. id. PICERNO Gaetano.
TOBIA Carlo, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. MORMILE Oscar
CHIERICHETTI Edoardo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. TOBIA Luigi.
PAONE Francesco Saverio, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. CASTAGNERO Pietro.
FIORINI Luigi, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. OMIO Antonio.
VENTURI GALGANO Giorgio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BONACCORSI Lucio.
GATTI Bruno, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. MENSI Attilio.
MOLINARI Aroldo Renzo, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. BIVONA Tiberio Giacinto.

Con anzianità 31 agosto 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

TRAVERSO Adelmo, (Genova) distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMOINO Giacomo.
NUGOLI Lando, (Torino) id. Torino battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. DI GIOVANNI Luigi.
ARRA Nicolò, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. DURANTE Luciano.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

FORMENTI Attilio, (Milano) distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente BALZAROTTI Pasquale.
FERRARI Pier Antonio, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. MONTI Raul.
SEVERINI Giovanni Leonardo, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. FERRERO Giovanni.
CIONI Ferdinando, (Roma) id. Lucca.	Id. id. id. TOMBINI Cesare.
GALEOTTI Guido, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SOMMA Luigi.
PARISE Nicola, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. MOLLEA Federico.
LATTES Gabriele Rodolfo, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. SEVERATI Riccardo.
CICCOLINI Domenico, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SFOGGIA Ruggero.
BENOCCI Stefano, (Arezzo) id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASOERO Giovanni.
ZUCCHINI Gino, (Livorno) id. Livorno.	

PORTA Augusto, (Piacenza) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente D'Avossa Gennaro.
MARTIN WEDARD Ciro Felice, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. Barbi Ferdinando.
BARBIERI Giovanni, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. Maffenotti Antonio.
BOTTI Stefano, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. Landi Carlo.
COTRONEI Adolfo, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente Bertero Carlo.
VICINI Antonio, (Modena) id. Modena.	
CENCI Ulisse, (Parma), id. Parma.	
COLETTI Giovanni, (Frosinone) id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente Cavallone Giuseppe.
CASIGLIA Giovanni (Palermo) id. Trapani.	
TARANTOLA Giuseppe, (Novara) id. Novara	Seguiranno nel ruolo il tenente Neri Tito.
MIGLIAVACCA Antonio, (Milano) id. Milano.	
SCALVINELLI Guido Luigi, (Brescia) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente Del Giudice Pasquale.
BONOMI Ugo, (Brescia) id. Brescia	Id. id. id. Rosta Salvatore.
RECHICHI Emanuele Filiberto, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. Pacini Odoardo.
GIANNARELLI Roberto, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. Merei Attilio.
MARINONI Carlo, (Milano). id. Milano	Seguiranno nel ruolo il tenente Del Zotto
CARISANO Giovanni, (Genova) id. Genova.	Pietro.
ROSSI Francesco Giuseppe Carlo (Vicenza) id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente Mantelli Emilio
GUIDO Giovanni, (Voghera) 1 alpini	Id. id. id. Parrelli Andrea.
CARUSELLI Giuseppe, (Girgenti) distretto Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente Cavinato
RAMBALDINI Giovanni, (Brescia) id. Verona.	Angelo.
AJASSA Vittorio, (Brescia) id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente Cavinato Angelo.
GONNI Francesco (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. Pesci Leone.
MORETTI Augusto, (Milano) id. Como.	Id. id. id Adami Gino.
DE CESARIS Emilio, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. Molin Pradel Renato.
ZANUCCOLI Luigi, (Forlì) id. Forlì.	
RUBELLA Luigi, (Torino) id. Casale.	
DE FELICE Giuseppe, (Foggia id. Foggia.	
PINTUCCI Angelo, (Milano) id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente Granatelli
BOLASCO Ernesto, (Sassari) id. Sassari.	Filippo
CAMPADELLI Guido, (Milano) id Lodi.	
FRAGNITO Pietro, (Benevento) id. Benevento.	
DONATO Matteo, (Messina) id. Messina.	
GIRELLI Giovanni, (Verona) id. Verona	Seguirà nel ruolo il tenente Zuccola Battista.
MONTI Ermenegildo, (Brescia) id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente Conedero
AMORE Antonio, (Catania) id Potenza	Carlo.
BEVILACQUA Ugo, (Novara) id. Novara.	
BONTEMBINI Vincenzo, (Verona) id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente Casu Girolamo.
VITELLI Giovanni, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. Marcolini Fortunato.

RIGHETTI Giorgio, (Ravenna) distretto Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente PRADO Egidio.
DENTE Eduardo, (Messina) id. Messina.	
ZOCCHI Luigi, (Firenze) id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUSCHELLI Lebel.
MONZALI Giov Battista, (Bologna) id. Ferrara.	Id. id. id LOVATI Giov. Battista
VITALE Maurizio, (Napoli) id. Napoli.	
LO GIUDICE Sante, (Catania) id. Catania.	
GIOVACCHINI Paolo, (Bologna) id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il tenente NEGRI Alfonso.
CORNAGLIA Giovanni, (Brescia) id. Brescia.	
LUCCHI Carlo, (Forlì) id. Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente BERNABAI Augusto.
RONCAGLIA Luigi, (Modena) id. Modena.	Id. id. id FARA PUGGIONI Mario.
ZAMBELLINI ARTINI Giovanni, (Venezia), id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente FARA PUGGIONI Mario.
PASI Mario, (Bologna), id. Pesaro.	

Con anzianità 16 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

MASI Mario, (Bologna) distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDUZZI Albino.
ALBERTINI Giovanni, (Roma) id. Pistoia.	Id. id. id. PATERNOSTRO Roberto.
TARRA Luigi, (Bologna) 7 alpini.	Id. id. id MONTAUTI Gaetano.
VALLEGGIANI Ettore, (Torino) distretto Torino.	Id. id. id. GIACOPINI Giovanni
ROMBI Teofilo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. BONADONNA Salvatore
MARSICOLA Americo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CIOCCI Giovanni Antonio.
HOFFMAN Francesco, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. OLIVA Eduardo.
PARASCANI Pubblio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. VAUDANO Giuseppe.
DEMARCHI Francesco, (Belluno) id. Belluno.	id. id. id. MOLINARI Mario
CAVALLERO Michele, (Savona) id. Savona	Id. id. id. FIORILLO Lelio.
CHIAPPE Umberto, (Massa) id. Massa.	
DELLAROLE Guido, (Vercelli) id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZINGHI Enrico
CASSANI Lodovico, (Milano) id. Milano.	
CERRATO Luigi, (Bologna) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente PELOSO Vincenzo.
REPETTO Giuseppe, (Genova) id. Genova.	Id id. id. ALBERTI Roberto.
GIARDINA Giuseppe, (Treviso) id. Treviso,	Id id. id. PONZO Ettore.
MONTANI Costanzo, (Roma) id. Roma	Id. id. id. MORINI Giuseppe.
SCALIA Vincenzo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. MARTUCCI Edmondo.
IMPROTA Giovanni, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. MANGOSI Enrico
BRAGGIO Pietro, (Torino) id. Torino.	
NOVARESE Umberto, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASIRAGHI Angelo.
MAZZOLENI Giuseppe Lorenzo, (Lecco) id. Lecco.	
BENINATI Gaetano, (Padova) id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente LOCATELLI Francesco Antonio.

SEGRÈ Mario, (Torino) distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente REGGIANI Guido.
GIODA Camillo, (Torino) id. Torino.	
CRISTOFOLETTI Ugo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MORONTI Guido.
STELLA Luigi, (Catania) id. Catania.	
RASCONÀ Pietro, (Messina) id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente LOVATELLI Emilio.
IACOBUCCI Beniamino, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. SCUDERI Giuseppe.
AMITRANO Stefano, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. GARIBALDO Giov. Battista.
DEMARIA TAVALLINI Felice, (Genova) id. Genova	id. id. id. CHIOSSO Giuseppe.
MANNARELLI Giuseppe, (Bari) id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALDERARI Luigi.
MARCHETTI Lorenzo, (Modena) id. Modena.	
VICARD Tito, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. GRANZOTTO Luciano.
GARGIULO Giov. Battista, (Roma) id. Roma.	
MARTINO Raffaele, (Parma) id. Parma.	Id id. id. LUGLI Daniele.
SAPIENZA Vito, (Catania) id. Catania.	
BARBETTI Luigi, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LUGLI Daniele.
SIRONI Paolo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. RIGHETTI Filippo.
LO GIUDICE Vincenzo, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. SOLI Italo.
MUSCIARELLI Giuseppe, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. MUNAFO' Mariano.
QUATTROCCHI Giuseppe, (Cefalù), id. Cefalù.	Id. id. id. FENOGLIO Besso.
MANZONE Ettore Pietro, (Casale), id. Casale.	Id. id. id. FERRERI Vincenzo.
AGNOLETTI Gilberto, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. RABITTI Luigi.
PEDRAZZINI Salvatore, (Milano), id. Milano.	
RICCIONI Ruggero, (Bologna), id. Bologna.	
SIMONINI Dino, (Bologna), id. Forlì.	
MARRO Giovanni, (Cuneo), id. 2 alpini.	
LONGONI Luigi, (Milano), id. Lecco.	
PARODI Giuseppe, (Vercelli), id. Vercelli.	
PESARESI Cesare, (Massa), id. Massa.	
BALBONI Viscardo, (Forlì), id. Forlì.	
ZANINI Angelo, (Brescia), id. Brescia.	
SILVA Guido, (Parma), id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente TAVECCHIO Italo.
GRANATA Enzo, (Lodi), id. Lodi.	
DE PAOLI Ciro, (Milano), id. Lecco.	
GIACHINO Angelo, (Brescia), id. Brescia.	
SCRIVANO Giuseppe, (Cuneo), id. Cuneo.	
QUINTAVALLI Tullio, (Livorno), id. Livorno.	
ALAGNA Francesco, (Palermo), id. Lecce.	
MOSCHINI Alberto, (Livorno), id. Livorno.	
PIANTONI Roberto, (Milano), id. Alessandria.	
BONINO Angelo, (Vercelli), id. Vercelli.	

ZABELLI Italo Giovanni, (Bersela), distretto Brescia.
CARRANO Luigi, (Salerno), id. Salerno.
MESSINA Giuseppe, (Trapani), id. Trapani.
CORSI Arnaldo, (Roma), 1 alpini.
FIORI Fermo Martino (Milano), distretto Monza.
ALQUATI Santino, (Como), id. Como.
GIORGETTI Secondo, (Forlì), id. Forlì.
BRANCA Ugo, (Mondovì), id. Mondovì
PERACINI Angelo, (Bergamo), id. Bergamo.
BENCREATI Cesare, (Lucca), id. Lucca.
COLANTUONI Alberto, (Milano), id. Como.
CALACE Vincenzo, (Milano), id. Pavia.
MORO Andrea, (Milano), id. Lodi.
CERRUTI Pietro Felice, (Vercelli), id. Vercelli.
ILARDO Raffaele, (Napoli), id. Campagna.
VERDE Pietro, (Parma), id. Parma.
CONSOLINI Angelo, (Bologna), id. Ravenna.
TORDI Amedeo Hario, (Forlì, id. Pesaro.
GENTILI Aldo, (Siena), id. Siena.
PAPINI Ugo, (Livorno), id. Livorno.
DI PRISCO Ernesto, (Nola), id. Nola.
BENEDETTI Vittorio, (Milano, id. Como.

Seguiranno nel ruolo il tenente TAVECCHIO Italo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

BORGNINO Francesco, (Milano), distretto Mantova.
CAPO Remigio, (Roma), id. Parma.
BARDI Giovanni, (Roma), id. Aquila.
PISCITELLI Antonio, (Caserta), id. Caserta.
PERCUOCO Carlo, (Napoli), id. Lecce.
SAVINI Renato, (Roma), id. Teramo.
CORETTI Alfredo, (Roma), id. Ravenna.
CAGNOLI Alessandro, (Alessandria), id. Alessandria.
PRATO Giuseppe, (Salerno), id. Caserta.
PAPERI Guido, (Roma), id. Firenze.
D'ALESSANDRO Carlo, (Roma), trasferito battaglione aerostieri.
D'ALESSANDRO Stanislao, (Roma), id. Napoli.
VALERIO Carlo, (Napoli), id. Napoli.
LA MANNA Alfredo, (Palermo), id. Lecce.
PATRUCCO Alfonso, (Vercelli), id. Vercelli.
BONICA Giovan Battista, (Palermo), id. Girgenti.
FADINI Fiorello, (Milano), id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il tenente DELVECCHIO Luigi.

FRANZITTA Alfredo, (Palermo), distretto Girgenti.
LICARI Francesco, (Palermo), id. Girgenti.
MECCHIA Clito Alberto, (Roma), id. Roma.
FAZIO CHISARI Benedetto, (Siracusa), id. Girgenti.
ASSONE Pietro, (Genova), id. Genova.
MEAZZI Giacinto, (Milano), id. Lecco.
TONONI Realdo, (Milano), id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il tenente DEL VECCHIO Luigi.

BASSETTI Vincenzo (Roma) id. Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente BURATTINI Gualtiero.

CATTOLICA Gilfredo, (Ferrara), id. Ferrara.
BRANCALI Paolo, (Catania), id. Catania.
Seguiranno nel ruolo il tenente GIANGRANDE Antonio.
MONTI Oscar, (Milano), id. Milano.
MORONI Pietro, (Bergamo), id. Bergamo.
PAPETTI Dante, (Orvieto), id. Orvieto.
ROCCA Giuseppe, (Roma), id. Roma.
VENTURELLI Zaccaria, (Milano), id. Milano.
FRISIA Gaetano Ugo, (Milano), id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il tenente SACCHI Lorenzo.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917:

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

GALLO Emilio (Milano), distretto Milano.
DEGIOANNI Edoardo, (Savona), 1 alpini
ANTICI-MATTEI Francesco, (Roma), distretto Roma.
PINZA Giovanni, (Roma), id. Lucca.

Tenenti promossi capitani:

MAGGI Giuseppe, (Arezzo), distretto Arezzo.
BACCARI Clemente, (Roma), id. Roma.
MACULANI Alberto, (Roma), id. Roma.
PICCOLI Domenico, (Vicenza), battaglione dirigibilisti.
BARATELLI Aldo, (Roma), distretto Roma.
ROSCI Luigi, (Novara), id. Ivrea.

Sottotenenti promossi tenenti:

CANTARONE Alfredo, (Piacenza), distretto Reggio Emilia.
CRANNA Atos, (Varese), id. Varese.
GUARRACI Attilio, (Girgenti), id. Girgenti.
DEGGIOVANNI Massimo, (Alessandria), id Alessandria.
SINAGLIA Sebastiano, (Roma), id. Roma.
PESCHI Goffredo, (Firenze), id. Firenze.
ANFOSSI Vincenzo, (Alessandria), id. Alessandria.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917:

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, allievi del corso speciale presso la scuola militare di Lo Parma, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino

del 5 febbraio 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento in reggimento a fianco di ciascuno indicato.

SIOTTO Iago.	Cagliari	Cagliari.
REGGIORI Giovanni.	Varese	Varese.
BARDUCCI Leopoldo.	Milano	Milano.
ZANCONTI Giovanni	Milano	Milano.
FUMAGALLI Luigi.	Milano	Milano.
GIULIANI Giulio.	Ravenna	Ravenna.
CANTIMORI Carlo.	Ravenna	Savona.
ZORCOLO Antonino.	Cagliari	Cagliari.
IMPERIO Giuseppe.	Pinerolo	Pinerolo, 3 alpini.
SIOTTO Mario Pelopida.	Sassari	Sassari.
BEVILACQUA Giulio.	Verona	Verona, 5 alpini.
MATTHIEU Umberto.	Torino	Torino, 3 id.
BENEDETTI Salvatore.	Siena	Livorno.
CARTOSIO Domenico.	Genova	Ivrea.
NEGRELLO Narciso.	Vicenza	Padova.
TACCONI Giuseppe.	Milano	Milano.
BELLINI Luigi.	Campobasso	Campobasso.
PILLARELLA Modestino.	Campobasso	Campobasso.
CESURA Melchiorre.	Milano	Milano.
VON BERGER Icilio.	Livorno	Livorno.
VERTOVA Giovanni.	Lodi	Piacenza.
FARINA Achille.	Voghera	Voghera.
GASPAROTTO Antonio.	Vicenza	Vicenza, 6 alpini.
ZANELLA Carlo.	Milano	Milano.
SANTUCCI Loreto.	Aquila	Roma.
SANTORO Giacinto.	Gaeta	Frosinone.
TRENTINAGLIA TELVEMBERG Carlo.	Venezia	Venezia.
SEGRE Luigi.	Vercelli	Milano.
MASSARELLI Walter.	Perugia	Roma.
IMPERATRICE Pasquale.	Taranto	Taranto.
BUONI Giovanni.	Lucca	Roma.
MORONI Giulio.	Varese	Roma.
VERZA Fausto.	Padova	Padova
RIGHI PARENTI Gerardo.	Siena	Firenze.
ZENDRINI Paolo.	Palermo	Milano.
BEROLATTI Nestore.	Ivrea	Ivrea.
LAVAGETTI Colombo.	Pavia	Milano.
RICCIO Federico.	Pinerolo	Torino.
FUMAGALLI Enrico.	Milano	Milano.
MONTALTI Gino.	Padova	Padova.
CIVI Dagoberto.	Perugia	Perugia.
BALLARINI Italo.	Mantova	Roma.
ROSSI Luigi Giacomo Cesare.	Milano	Torino.
NAPOLITANO Nicola	Avellino	Napoli.
GASPAROLI Enrico.	Como	Como, 2 alpini.
SAGARIA Camillo.	Teramo	Roma.
BIGNAMI Cesare.	Lodi	Milano.
GALLIA Pietro.	Alessandria	Torino.
LUSUARDI Ettore.	Reggio Emilia	Milano.
ARMENZANI Carlo.	Ancona	Firenze.
ROTTI Michele.	Roma	Roma.

BENEVENTO Michelangelo.	Campobasso	Milano.
BERGAMO Livio.	Venezia	Venezia.
CANILLI Aldo.	Siena	Vicenza.
SANVISENTI Bernardo.	Milano	Milano.
DE ROSA Antonio.	Gaeta	Roma.
LATTUADA Mario.	Milano	Milano
GRANCINI Luigi.	Milano	Milano.
GOTTARDI Vincenzo.	Ravenna	Ravenna.
STRANI Francesco.	Reggio Emilia	Torino.
RACHELLI Carlo.	Mantova	Mantova.
SINIGALLIA Lionello.	Ferrara	Firenze.
GHITTONI Aristide.	Reggio Emilia	Firenze.
MAINI Carlo.	Parma	Venezia.
BOTTI Luigi.	Cremona	Roma.
PAGLIARO Emanuele.	Frosinone	Frosinone.
PRIGENT Enrico	Napoli	Napoli
STUART Giuseppe.	Arezzo	Siena.
GALLONE Carlo.	Milano	Varese.
MARINO Chiaffredo.	Cuneo	Cuneo, 2 alpini.
COSTA Giuseppe.	Siracusa	Roma.
IOSCA Giuseppe.	Lecce	Potenza.
TORTORA Andrea.	Potenza	Salerno.
VALERI Edgardo.	Perugia	Roma.
BETTONI Angelo	Trapani	Trapani.
RUSSO Martino Vittorio.	Catania	Caltanissetta.
FORNARI Giulio.	Roma	Roma.
TUTINO Antonio.	Girgenti	Girgenti.
FRANCO Carlo.	Verona	Torino.
POZZATI Gio. Battista.	Ferrara	Roma.
LEONARDI Agostino.	Girgenti	Girgenti.
DE FLAMMINE S Augusto.	Teramo	Chieti.
MANNESCHI Gino.	Arezzo	Firenze.
SESSI Armando.	Reggio Emilia	Genova
COCCHIS Cesare.	Nola	Roma.
MORELLO Ettore.	Catania	Milano.
POLIZÌ Alberto.	Trapani	Trapani.
GUIDICINI Carlo.	Ferrara	Bologna.
MINNI Nicola.	Campobasso	Campobasso.
MEDICA Michele.	Siracusa	Catania.
DONATI Giuseppe.	Siena	Siena.
GIANNELLI Leone.	Siena	Siena.
MERLI Giovanni.	Ivrea	Ivrea.
LAMBERTENGHI Virgilio.	Milano	Milano.
TAMAGNO Mario.	Torino	Torino
SCARLATA Liborio.	Caltanissetta	Caltanissetta.
MAGIONCALDA Antonio	Genova	Genova.
SALVIONI Battista.	Varese	Milano.
BONI Antonio.	Pavia	Milano.
CLERICI Silvio.	Novara	Novara
MANNOZZI Giulio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
VILLANI Prospero.	Salerno	Salerno.
CATTANEO Francesco Damiano.	Como.	Como.
FICAI Filippo.	Arezzo	Arezzo.
MIGLIORATO Erminio.	Napoli	Roma.
COSTANZO Emanuele.	Caltanissetta	Caltanissetta.
MARCHIGIANI Raffaello.	Pesaro	Roma.
SPARTERA Giovanni.	Taranto	Taranto.

SALERNO Carlo.	Caltanissetta	Caltanissetta.
CORRADI Giacomo.	Ascoli Piceno	Roma.
CIACCIO Domenico.	Trapani	Firenze.
LUCCI Giacomo.	Teramo	Roma.
PICCIONE Salvatore.	Catania	Catania.
ZEPPA Giovanni.	Frosinone	Roma
SARNO Alberico.	Avellino	Napoli.
CHIO' Vittorio.	Vercelli	Torino.
TRAVERSA Donato.	Taranto	Taranto.
FORLEO Vito.	Taranto	Roma.
TRICOLI Sebastiano	Messina	Messina.
CANTINOTTI Innocente.	Milano	Milano.
DELFINI Antonio.	Ferrara	Bologna.
MANCA DELL'ASINARA Antonio.	Sassari	Milano.
MATTEI Giovanni.	Novara	Novara.
BICCI Temistocle.	Aquila	Milano.
MARZANO Raffaele.	Napoli	Napoli.
ERCOLANI Giuseppe.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
SIRACUSA Carmine.	Bari	Roma.
RAMELLO Cesare.	Torino	Milano.
SAGANE Vincenzo.	Caltanissetta	Caltanissetta.
PISTORIO Salvatore.	Catania	Catania.
MOSCHINI Giovanni.	Voghera	Voghera.
RUSSO Antonino.	Catania	Catania.
GRILLI Igino.	Aquila	Aquila.
PIERINI Guido.	Brescia	Milano.
LEBRECHT Enrico.	Verona	Firenze.
PEPPINI Giulio.	Mantova	Mantova.
SANDRI Ernesto.	Genova	Genova, 5 alpini.
IANSITI Girolamo.	Avellino	Avellino.
ZANI Tito Tommaso.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
CERRI Giovanni.	Lodi	Milano
DELLA LONGA Vittorio.	Bologna	Voghera.
ANGELOTTI Giovanni.	Arezzo	Roma
MELIGA Felice	Vercelli	Vercelli 3 alpini.
MONETA CAGLIO Luigi.	Milano	Milano.
NAPOLI Leonardo.	Trapani	Trapani.
DANIELLI Giovanni Battista.	Varese	Varese.
FONTANA Carmine.	Bari	Catania.
MARINI Carlo Alfredo.	Firenze	Lucca
DI DOMIZIO Vincenzo	Teramo	Caserta.
LINZI Innocente.	Sacile	Sacile.
CERMINARA Vincenzo.	Catanzaro	Napoli.
SAVI Luigi.	Cremona	Milano.
BERTOTTI Gio. Battista Albino.	Pinerolo	Pinerolo.
PICILLI Antonio.	Campobasso	Campobasso.
SIGNORINO Leonardo.	Trapani	Trapani.
FIONDA Francesco.	Cosenza	Cosenza.
BONAVIA Filippo.	Cuneo	Milano.
SALLUSTO Gaetano.	Nola	Caserta.
CARBONE Domenico.	Nola	Napoli.
OTTINI Leopoldo.	Lecco	Como.
CERVIGNI Vittorio.	Macerata	Macerata.
IANNUZZI Leone.	Napoli	Napoli.
OTTINO Mattia.	Torino	Torino.
PEDRALI Lodovico.	Brescia	Verona.
ROCHIRA Giulio.	Taranto	Roma.

GERACI Giuseppe.	Caltanisetta	Caltanissetta.
OGLIALORO Diego.	Catania	Catania.
TONTOLI Adolfo.	Avellino	Caserta.
PORCELLI Geroiam .	Girgenti	Cre ona.
CECCARINI Adriano.	Orvie'o	Orvieto.
ROCCO Pietro.	Salerno	Catania.
TONIZZO Detal o.	Sacile	Sacile.
GIOVANNINI Arto.	Mantova	Reggio Emilia.
ANDRIULLI Francesco.	Taranto	Taranto.
CARNEVALE Emanuele.	Siracusa	Siracusa.
AGNOLI Arduino.	Parma	Parma.
FALCONI Sebastiano.	Campobasso	Roma.
SICOMO Vito.	Trapani	Trapani.
FANARI Silvio.	Cagliari	Cagliari.
CASTORO Giuseppe.	Trapani	Roma.
MILIANI Giuseppe.	Siena	Siena.
GORRETA Francesco E.tore.	Alessandria	Mondovì.
BENI Dante.	Arezzo	Arezzo.
CRUDI Tullio.	Pesaro	Pesaro.
CARRANO Ernesto.	Benevento	Roma.
RUSSO Innocenzo.	Catania	Catania.
D'ANGELO Giuseppe.	Trapani	Trapani.
CENTOFANTI Cesare.	Aquila	Aquila.
CORTESE Ambrogio.	Castrovillari	Cosenza.
MORETTI Cristoforo.	Lodi	Roma.
CASSINI Stefano.	Savona	Venezia.
BRESCIANI Luigi.	Ivrea	Ivrea.
NATALE Liborio.	Caltanissetta	Caltanissetta.
CARBONE Michele.	Bari	Bari.
FOTI Gaetano.	Siracusa.	Siracusa.
PASTORMERLO Giacinto.	Pavia	Pavia.
PONTORNO Domenico.	Palermo	Catania.
CORVO Costantino.	Spoleto	Ancona.
MURGIA Enrico.	Cagliari	Cagliari.
BUCCERI Francesco.	Siracusa	Ro a.
VANNI Arturo.	Cosenza	Cosenza.
IANNONE Francesco	Catanzaro	Roma.
CALDERARO Pietro.	Palermo	Palermo.
PEGORARO Pietro.	Vicenza	Vicenza.
CAPPONI Tullio.	Frosinone	Roma.
MINERVINI Vittorio.	Salerno	Napoli.
IANNUZZI Oscar.	Napoli	Roma.
IOVINO Tommaso.	Nola	Nola.
CARRI Costantino.	Milano	Milano.
TARANTINO Giuseppe.	Avellino	Avellino.
CAPONE Goffredo.	Napoli	Firenze.
BESCHI Aldo.	Mantova	Roma.
DE BONO Vincenzo.	Girgenti	Campobasso.
TESTA Domenico.	Avellino	Avellino.
DI GIOVANNI Emilio.	Frosinone	Roma.
CARUSO Antonino.	Catania	Pistoia.
LONGARI PONZONE Antonio.	C emona	Cremona.
LISIO Nicola.	Aquila	Aquila.
CRIVELLI Aristide.	Macerata	Milano.
FRANCIOSI Michelangelo.	Avellino	Napoli.
PASCALI Giunio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
COLAO Valentino.	Catanzaro	Catanzaro.

LANERI Guglielmo.	Napoli	Napoli.
MARCHETTI Enea.	Lucca	Lucca.
BARTOLI Pietro.	Brescia	Brescia.
TARINO GAMBAROT Albino.	Vercelli	Vercelli.
AMOROSO Vittorio.	Campobasso	Ravenna.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

PALMIERI NUTI Palmerio, distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il maggiore VISCONTI di MODRONE Giovanni.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BELLUCCI Salvatore, distretto Palermo. |

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916:

GRECI Arrigo, distretto Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente GATTAI Piero.

Con anzianità 27 luglio 1916:

MANGILLI Massimo, distretto Sacile. | Precederà nel ruolo il tenente CARPIGNANO Vittore.

Con anzianità 31 agosto 1916:

PARGAS-MACHUCCA Ascanio, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente DURANTI Filidio.

Con anzianità 28 settembre 1916:

BUTTI Italo, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente AMBUCCI Basilio.

Con anzianità 30 novembre 1916:

GALLENGA Romeo, distretto Perugia. | Precederà nel ruolo il tenente TOMASI Francesco.
GALLONI Uberto, id. Ferrara. | Id. id. id. D'AQUINO Gaetano.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

MERONI Pietro, distretto Lodi.	BARTOLINI SALIMBENI VIVAI Ottorio, distretto Firenze.
GRANDONA Felice, id. Milano.	CATTANEO Giuseppe, id. Genova.
BANTI Leone, id. Firenze.	RICORDI Massimiliano, id. Milano.
BRINI Giulio, id. Milano.	CASTELBARCO-ALBANI-VISCONTI SIMONETTA Oldrighetto, id. Milano.
LICATA Rodrigo, id. Palermo.	BOSCHI Alessandro, id. Bologna.
CIOFI Gino, id. Firenze.	BERNARDI Alessandro, id. id.
DE RISO Saverio, id. Milano.	FOSSATI Tullio, id. Monza.
BRANDIZZI Enrico, distretto Roma.	BALDERI Isnardo, id. Spoleto.
MARCHESINI Giuseppino, id. Bologna.	
RAMPONI Giuseppe, id. Bologna.	

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

CACHERANO DI BRICHERASIO Carlo, distretto Torino.	FOSSATI REYNERI Emanuele, distretto Torino.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

LIGUORI Giovanni, 8 artiglieria fortezza, distretto Salerno.	Precederà nel ruolo il maggiore PICINATI Eugenio.
PATERNO' RADDUSA marchese Vincenzo, 4 id. id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE ANGELIS Bartolomeo.
BROCADELLO Efisio, 7 artiglieria fortezza, distretto Padova. SENNI conte Paolo, 5 id. id., id. Bologna. ROLETTO Antonio, 6 id. id., Ivrea. MASSAI Silvio, 7 id. id., id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il maggiore GHERARDI Emilio

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

MASETTI ZANNINI Antonio, 5 artiglieria fortezza, distretto Bologna.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

COTTINI Pietro, T, distretto Verona, deposito Verona.	Precederà nel ruolo il capitano VALENTINO Leonardo Antonio.
COEN Augusto, 6 artiglieria fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano BOSCHETTI Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

SINISTRARIO Giorgio, 30 artiglieria campagna, distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGUISSOLA Carlo.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

PALICA Ernesto, 3 artiglieria fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMELLINI Giuseppe.
BADO Pietro Giovanni, 21 id. campagna, id. Savona.	Id. id. id. CASTELBARCO VISCONTI Pier Filippo.
GENUA Ugo, 30 id. id., id. Roma.	Id. id. id. BATTAGLIA Giuseppe.
MALVEZZI CAMPEGGI Luigi, 3 id. fortezza, id. Roma.	Id. id. id. DEFENDINI Emilio.
GIANNI Mario, 30 id. campagna, id. Pistoia.	Id. id. id. FENZI Luigi.
REPETTO Agostino, 7 id. campagna, id. Novara.	Precederà nel ruolo il tenente GRILLO Luigi.
SPIGA Raimondo, 30 id. id. id. Bologna.	Id. id. id. MASSONE Giovanni.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

IACILLI Arcangelo, 30 artiglieria campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORENZUOLI Alessandro.
IANNONI SEBASTIANINI Benedetto, 4 id. id., id. Roma.	Id. id. id. MARINO Achille.
MAINARDI Renè, 10 id. fortezza, id. Parma.	Precederà nel ruolo il tenente PIGNATELLI Giovanni.
BOCCACCINI Giovanni, 4 id. id., id. Benevento.	Id. id. id. SANCIO Leopoldo.
GALLI Gaetano, 7 id. id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente RASERI Lorenzo.
VITALE Salvatore, 4 id. id., id. Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente MIRANDA Vincenzo.
ALLEMAND Arturo, 3 id. id. id. Roma.	Id. id. id. GUSSALLI Luigi.
CUMBO Ernesto, 4 id. id., id. Messina.	Id. id. id. ZUNINI Benedetto.
GALENO Michelino, 4 id. id., id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente DE FONSECA PIMENTEL Federico.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

VIRIGLIO Giuseppe, 30 artiglieria campagna, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente BONOMI Vittorio.
CICCOTTI Albino, 3 id. fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente COMMISSARI Francesco.
MASSARI Giuseppe, 30 id. campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PORTA Giuseppe.
PALATINI Enrico, 30 id. id. id. Verona.	Id. id. id. PERONDI Roberto.
PIETRABISSA Bassano, 2 id. fortezza, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente IACOBACCI Oreste.
CIPRIANI Luigi, 9 id. id., id. Verona.	
PONTORNO Stanislao, 4 id. id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente TERRANOVA CARMELO Ignazio.
RINJONE Angelo, 30 id. campagna, id. Cosenza.	Id. id. id. LUCANTONIO Giuseppe.

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

CHIURLOTTO Ferruccio, 5 artiglieria fortezza, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente NOCE Pasquale
BUZZI Carlo, 2 id. montagna, id. Ferrara.	Id. id. id. MEUCCI Gino.
DE BOSIS Alessandro, 6 id. fortezza, id. Torino.	Id. id. id. COLLINA Giuseppe.
RUSSO Antonio, 3 id. id., id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente RAZZINI Girolamo.
BREMBATI RINAMONTE Luigi, 7 id. id., id. Milano.	Id. id. id. RUSCONI Ettore.
GALLONI Francesco, 30 id. campagna, id. Roma.	Id. id. id. ZANFRAMUNDO Giovanni Battista.
DATTI Paolo, 3 id. fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente REPELLINI Spirito.
VERGONE Umberto, 3 id. id., id. Napoli.	Id. id. id. MALMUSI Ferdinando.
BIANCHI Carlo, 9 id. id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente TORRENTE Vincenzo.
PILESI Agostino, 3 id. campagna, id. Spoleto.	Precederà nel ruolo il tenente TULLI Ettore.
TANLONGO Filippo, 3 id. fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TULLI Ettore.
GATTORNO Giovanni Battista, 3 id. campagna, id. Sacile.	Id. id. id. MOCHEN Muzio.
BERLAM Aldo, 5 id. fortezza	Id. id. id. REYNAUD Giovanni Battista.

TROIANI Marcello, 6 artiglieria fortezza distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRIVELLO Giuseppe.
BAZZETTA Ferdinando, 6 id. id., id. Cuneo.	
BALLETTO Angelo, 1 id. id., id. Genova.	
LEVI Salvatore, 1 id. id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CRISCIONE Giuseppe.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

NAPOLI Fortunato, 4 artiglieria fortezza, distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINONI di CALEPPIO Camillo.
APOSTOLI Pietro 8 id. id., id. Padova.	Precederà nel ruolo il tenente GRIFFA Medardo.
PIZZORUSSO Giuliano, 30 id. campagna, id. Lucca.	Id. id. id. GENOVESI Marino.
FALDI Piero, 2 id. fortezza, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPNEVALI Carlo.
AGOSTINI Giuseppe, 3 id. campagna, id. Bologna.	Id. id. id. PAGLIETTI Nicolò.
VIGOLUNGO Virgilio, 1 id. fortezza, id. Mondovì.	Precederanno nel ruolo il tenente SCAGLIONE Ferdinando.
ARVEDI Ferruccio, 9 id. id., id. Verona.	
GIACOMELLI Luciano, 7 id. id., id. Milano.	
PASINETTI Aurelio, 5 id. id., id. Treviso.	
MANSOLI Massimo, 7 id. id., id. Milano.	
SERRA Adriano, 30 id. campagna, id. Genova.	
PETRONILLA Domenico, 4 id. fortezza, id. Bari.	Precederà nel ruolo il tenente CASTAGNA Carlo.
GIAMMONA Antonino, 4 id. id., id. Palermo.	Id. id. id. NIGRIS Giacomo
VIETTI VIOLI Paolo, 7 id. id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MAURO Ernesto.

Con anzianità 30 novembre 1916:

ROMAGNOLI Enzo, 8 artiglieria fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANINI Carlo.
MICHELONI Armando, 6 id. id., id. Torino.	Id. id. id. BRENZONI Angelo.
ALBANO Aniello, 3 id. id., id. Napoli.	Id. id. id. FUGAZZOLA Ugo.
RAMAZZOTTI Giovanni, 23 id. campagna, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE STEFANI Salvatore.
D'ANDREA Alfredo, 3 id. fortezza, id. Roma.	
TAVERNA Tirinero, 16 id. campagna, id. Alessandria.	Id. id. id. TESTA Giovanni Battista.
GAVAZZENI Arturo, 5 id. fortezza, id. Bergamo.	
FLANDOLI Augusto, 8 id. id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente MANZONI Mario.
ANNOVAZZI Paolo, 9 id. id., id. Mantova.	Id. id. id. TEMPINI Pietro.
MAZZOLINI Serafino, 2 id. pesante campale, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARCASSI Giovanni Battista.
COLOMBI Carlo, 2 id. montagna, id. Bergamo.	

CERATI Marco Giacinto, 7 artiglieria fortezza, distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente SAVONO Tommaso.
NICOLINI Vito, 1 id. id., id. Lecce.	Id. id. id. VALLE ROTONDA Attilio.
PELLEGRINI Adelmo, 3 id. fortezza, id. Reggio Calabria. DE MARCO Giuseppe, 3 id. id., id. Napoli. FIMIANI Biagio, 3 id. id., id. Salerno.	Precederanno nel ruolo il tenente BONDI Giuseppe.
ISNARDI Bruno Enrico, 1 id. id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente GIBEZZI Luigi.
	Id. id. id. OLIVA Luigi.
CALLEGARI Pietro, 10 id. id., id. Vicenza. SARTI Vincenzo, 8 id. id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCHERI Tosco Bernardino.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

MARTA Albinico, 2 artiglieria fortezza, distretto Roma. ANGELOZZI Aldo, 5 id. id., id. Roma. ROSSI Giuseppe, 8 id. id., id. Bologna. D'EMILIA Alessandro, 2 id. id., id. Roma. ALBERTI Alberto, 2 id. id., id. Firenze. CONA Giulio, 3 id. id., id. Roma. GIGLIOLI Giulio, 5 id. id., id. Roma. GARDINI Giovanni, 8 id. id., id. Bologna. SPAGNOLETTI Enrico, 7 id. id., id. Roma	Precederanno nel ruolo il tenente SFORZA Carlo.
CARACCIOLO Marcantonio, 1 id. id., id. Roma. MOLINA Luigi, 4 id. id., id. Roma. RICCARDI Carlo, 4 id. id., id. Roma. ALFANI Ernesto, 8 id. id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente SFORZA Carlo.
BERNARDIS Giovanni Battista, 5 id. id., id. Sacile. PAGANINI Carlo, 2 id. id., id. Massa. GULLI' Francesco, 3 id. id., id. Roma. PALLASTRELLI Giovanni, 21 id. campagna, id. Roma. PELLE' Giovanni, 35 id. id., id. Taranto. NICOLAI Ottorino, 2 id. fortezza, id. Lucca.	Id. id. id. GARRONI Guido.
CARONI Elcho, 11 id. campagna, id. Milano. CAMMEO Federico, 2 id. fortezza, id. Firenze. WEIS Ugo, reggimento artiglieria Caserta (10) id. Milano. NOTARI Andrea, 1 id. fortezza, id. Savona. ABBATI Giovanni, 4 id. fortezza, id. Palermo. AGNOLUCCI Anacleto, 2 id. id., id. Arezzo. ZANETTI Emanuele, 17 id. campagna, id. Torino.	Id. id. id. TAGLIABUE Giovanni.

PACIFICO Francesco, 4 artiglieria fortezza, distretto Nola.
TOMASETTI Giuseppe, 18 id. campagna, id. Ferrara.
SAVINI Ubaldo, 3 id. fortezza, id. Roma.
VIGLIONE Raffaele, 13 id. campagna, id. Napoli.
CARRARA Gaetano, 10 id. id., id. Roma.
POZZOLI Giacomo, 6 id. fortezza, id. Voghera.
ALLEGRA Adolfo, 22 id. campagna, id. Palermo.
BODO Antonio, 17 id. id., id. Vercelli.
ZIZZARI Salvatore, 30 id. id., id. Lecce.
NARDELLI Giovanni Battista, 5 id. fortezza, id. Milano.
GUELFI Matteo, 15 id. campagna, id. Genova.
DA PONTE Francesco, 5 id. fortezza, id. Sacile.
REBUFFO Mario, 8 id. id., id. Macerata.
STROMBOLI Alfredo, 1 id. id., id. Genova.
BARLUZZI Antonio, 4 id. campagna, id. Arezzo.
GROMO RICHELMY DI TERNENGO Ottavio, 9 id. id., id. Torino.
BAGALA' Gaetano, 5 id. fortezza, id. Reggio Calabria.
DI CARLO Filippo, 35 id. campagna, id. Caltanisetta.
BAIESI Arturo, 18 id. id., id. Ferrara.
TESTA Giovanni Battista, 3 id. fortezza, id. Roma.
FERRERO Sebastiano, 17 id. campagna, id. Mondovì.
MESSINA Antonio, 22 id. id., id. Caltanisetta.
CONTIGLIOZZI Francesco, 12 id. id., id. Roma.
CASTELVETRO Primo, 2 id. id., id. Brescia.
MENEGALIFederico, 6 id. fortezza, id. Orvieto.
PASANISI Pasquale, 4 id. id., id. Taranto.
IMPERIO Amedeo, 2 id. campagna, id. Napoli.
FONTANA Ferdinando, 23 id. id., id. Alessandria.
CANTONI Carlo, 6 id. fortezza, id. Sacile.
FAGGIAN Andrea, 2 id. campagna, id. Bologna.
ALGRANATI Mario, 30 id. id., id. Ancona.
DALLA VALLE Ferruccio, 14 id. id. iff. Bologna.
MATTERA Gaetano, 12 id. id., id. Npoli.
RINAUDO Marco, 6 id. fortezza, id. Torino.

Seguiranno nel ruolo il tenente Rossi Arturo.

RUFFINONI Edmondo, 6 artiglieria fortezza, distretto Pinerolo.
PASQUINA Eugenio, 6 id. id., id. Torino.
VERCELLI Francesco, 1 id. montagna, id. Torino.
PIVA Agide, 4 id. fortezza, id. Palermo.
JANNICELLI Romeo, 3 id. id., id. Frosinone.

Seguiranno nel ruolo il tenente Rossi Arturo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

COSTA Mario, 4 artiglieria fortezza, distretto Cagliari.
FINZI Enrico, 2 id. id., id. Firenze.
BIANCHI Adriano, 3 id. id., id. Roma.
VERNASCHI Giuseppe, 3 id. id., id. Perugia.
STEFANI Ferdinando, 5 id. id., id. Padova.
BOCCI Gimnio, 3 id. id., id. Roma.
SALERNO Edoardo, 6 artiglieria fortezza, distretto Torino.
FELDMANN Augusto, 10 id. id., id. Parma.
MANTELLO Angelo, 7 id. id., id. Casale.
RAMPI Nicola, 7 id. id. id. Pavia.
DELLA CELLA Alfredo, 16 id. campagna, id. Genova.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I sottonotati militari, ascritti alla milizia territoriale, e che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 5 febbraio 1917 per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
SERENI Decio.	Roma	3 fortezza.
MARCELLETTI Salvatore	Macerata	3 id.
BRIZZOLARA Carlo.	Parma	9 id.
MUZII Muzio.	Teramo	3 id.
MORRA Teodorico.	Torino	6 id.
ARESU Elisio.	Cagliari	3 id.
VERA Domenico.	Foggia	3 id.
FORNO Prospero.	Casale	6 id.
DEL SINDACO Erberto	Perugia	3 id.
BARSANTI Paolino.	Lucca	2 id.
MAZZOTTI Umberto Amedeo.	Forlì	3 id.
COMINOTTI Defendente.	Brescia	9 id.
CIARLETTA Guido.	Aquila	3 id.
MONLEONE Giovanni.	Genova	1 id.
GENOVESE Pietro.	Venezia	5 id.
PASINI Roberto.	Mantova	9 id.
RATTI Federico.	Firenze	2 id.
SCARPA Pietro.	Venezia	5 id.
CECCHINI Odino.	Lucca	3 id.
CABRINI Lorenzo.	Cremona	10 id.
CAVIGLIA Secondo.	Savona	1 id.
DONADIO Enrico.	Milano	6 id.
FERRERO Stefano.	Casale	7 id.
SARZANA Francesco Paolo.	Palermo	4 id.
ALPI Pirro.	Parma	6 id.

FERRABOSCHI Giuseppe.	Venezia	5 fortezza.
RICCIARDI Francesco.	Salerno	3 id.
SERPI Giovanni Battista	Genova	1 id.
CANEVARI Giov. Battista.	Genova	1 id.
BORDONE Mario.	Casale	6 id.
VISCHIONI Giacomo.	Brescia	9 id.
VOLPI Mario.	Venezia	5 id.
VASSALLO Emanuele.	Genova	1 id.
BEATI Alessio.	Varese	8 id.
VACCA Roberto.	Genova	1 id.
VALENTE Vincenzo.	Napoli	1 id.
WRIGHT Alessandro.	Genova	1 id
ASSANDRIA Mario Augusto.	Mondovì	6 id.
DELLA LOGGIA Giuseppe.	Teramo	3 id.
CICCOLINI Giuseppe.	Ancona	3 id.
VITA Arturo.	Napoli	4 id.
BURONI Gaetano.	Reggio Emilia	8 id.
REY-ROSA Giovanni.	Ivrea	6 id.
MASSA Ferdinando.	Torino	6 id.
ANGELI Cornelio.	Roma	9 id.
CARBONE Pasquale.	Mondovì	6 id.
MAZZINI Annibale.	Massa	8 id.
NODARI Achille.	Mantova	6 id.
DALLE NOGARE Ferrante.	Roma	7 id.
CONTRI Ulisse.	Firenze	8 id.
GINOTTI Amedeo.	Roma	3 id.
CROGNALE Agostino.	Sulmona	3 id.
FIOCCO Gian Antonio.	Verona	9 id.
NIGRA Domenico.	Torino	6 id.
RICCI Piero.	Siena	3 id.
ROSAZZA MANUEL Giovanni Battista.	Vercelli	6 id.
CIPRIANI Dante.	Reggio Emilia	8 id.
COPPERO Pietro.	Alessandria	7 id.
RAIMONDO Augusto.	Mondovì	1 id.
GASTALDI Bartolomeo.	Mondovì	6 id
GAMBARO Giacomo.	Genova	1 id.
SIGNORELLI Francesco.	Siracusa	6 id.
SECEGNI Ezio	Vicenza	3 id.
BERTONI Alfonso.	Genova	1 id.
BALDANZA Antonino.	Siracusa	4 id.
PIAZ Giuseppe.	Venezia	5 id.
MILANESIO Valerio.	Mondovì	6 id.
SCHETTINO Giovanni.	Nola	3 id.
ADAMI Matteo.	Genova	1 id.
GONTRY Giulio	Genova	3 id.
ZAGARI Felice.	Reggio Calabria	6 id.
GAVINI Pietro.	Cremona	6 id.
WINSPEARE Cesare.	Milano	5 id.
DE MARTINO Giacomo.	Foggia	3 id.
BENVENUTI Pio.	Genova	1 id.
CIANCIO Giovanni.	Siracusa	1 id.
TONACCHERA Giulio.	Lucca	2 id.
DEVECCHI Francesco.	Torino	6 id.
BARBIERI Fortunato.	Voghera	1 id.
COLOMBI Antonio.	Milano	7 id.
UNGARO Pasquale.	Foggia	3 id.
CAIVANI Giovanni.	Barletta	4 id.

CHRISTILLIN Giacomo Beniamino.	Ivrea	6 fortezza.
VIOTTI Alessandro.	Mantova	6 id.
VOLPE Francesco.	Aquila	3 id.
BENADI Davide.	Livorno	6 id.
VECCHELLI Giuseppe.	Cremona	8 id.
USAI Giuseppe.	Cagliari	3 id.
RONSISVALLE Pietro.	Siracusa	4 id.
MOCHI Sante	Pesaro	3 id.
SOLDINI Renato.	Roma	3 id.
REMAGGI Pietro.	Livorno	2 id.
BARTOCCI Luigi.	Macerata	8 id.
CHIRÒ Giuseppe.	Foggia	3 id.
MIRAGLIA Carmelo.	Siracusa	4 id.
SUPPIEJ Bartolomeo.	Venezia	5 id.
GRAZIOSI Luigi.	Roma	3 id.
MAMONE Salvatore.	Catanzaro	4 id.
CIGLIANO Giuseppe.	Torino	6 id.
LERTORA Emilio	Genova	1 id.
FERREA Giambattista.	Genova	1 id.
ELIA Carlo Secondo.	Torino	6 id.
GORI Arturo.	Lucca	2 id.
CANESSA Luigi.	Genova	1 id.
FONTANA Domenico.	Cuneo	6 id.
CARLETTI Ottorino.	Massa	2 id.
PAVIOLO Italo.	Torino	6 id.
CAVALCHINI Dante.	Pavia	6 id.
BERTOLA Ugo.	Casale	3 id.
BIANCO Paolo.	Vercelli	6 id.
TOTONELLI Camillo.	Orvieto	3 id.
BAUCK Lorenzo.	Vercelli	1 id.
ARCIDIACONO Alfio.	Catania	4 id.
COSTANZA Nicola.	Taranto	4 id.
BANDINI Umberto.	Siena	2 id.
BRUNO Camillo.	Torino	6 id.
EDLMANN Francesco.	Firenze	2 id.
QUATTROCCHI Gaetano.	Girgenti	3 id.
VIGNA Vittorio.	Napoli	3 id.
DAMASCELLI Michele.	Bari	4 id.
MARTINELLI Francesco.	Roma	3 id.
COLUCCI Leonida.	Taranto	4 id.
ZAPPULLA Vito.	Siracusa	4 id.
ROVEDOTTI Giovanni.	Pinerolo	6 id
CINOTTI Francesco.	Livorno	2 id.
PEDE Biase.	Campobasso	3 id.
PALOMBI Luigi.	Savona	6 id.
MONTI Antonio.	Vercelli	7 id.
PERRINO Arturo.	Napoli	3 id.
STRONCONE Ermenegildo.	Palermo	3 id.
GENTILE Gio. Battista.	Genova	1 id.
GATTI Paolo	Torino	7 id.
PESCE Mario.	Catania	4 id.
LIGRESTI Pietro.	Catania	4 id.
CHIARELLI Evaristo.	Belluno	9 id.
CIOFFI Alfonso.	Napoli	3 id.
GRASSI Nicolò,	Catania	4 id.
ALETTA Vincenzo.	Siracusa	4 id.
COZZO Giuseppe.	Roma	1 id

BONATI Antonio.	Parma	2 fortezza.
SANFILIPPO Pasquale.	Cefalù	4 id.
SIGNORINO Vincenzo.	Cefalù	1 id.
BARBERA Giuseppe.	Cefalù	4 id.
BUCCINO Giuseppe.	Foggia	8 id.
DUDAN Ignio.	Roma	5 id.
DAVEGNO Antonio.	Genova	1 id.
LOMBARDI Giovanni.	Alessandria	7 id.
MILIA Giuseppe.	Caltanissetta	4 id.
ZANIN Antonio.	Vicenza	9 id.
BOCCI Domenico.	Spoleto	2 id.
PULEO Alfonso.	Palermo	1 id.
DONAUDY Stefano.	Palermo	10 id.
PASTORE Dante.	Voghera	1 id.
VISCARDI Adolfo.	Napoli	2 id.
ROGGERI Giacomo.	Mondovì	7 id.
ROSSI Stefano.	Savona	1 id.
MICCI Luigi.	Pesaro	8 id.
ALCINI Giuseppe	Perugia	2 id.
AGNESINI Gio. Battista.	Milano	7 id.
ZANDOTTI Angelo.	Vercelli	7 id.
CALZIA Giulio.	Genova	1 id.
PANTINI CELANO Romualdo.	Chieti	8 id.
CATARELLA Giuseppe.	Girgenti	4 id.
AMICO Angelo	Siracusa	7 id.
TROTTA Raffaele.	Foggia	10 id.
QUINTI Remigio Giuseppe.	Arezzo	1 id.
ACQUATICCI Carlo.	Macerata	8 id.
ASCIOTI Francesco.	Reggio Calabria	4 id.
RINALDI Antonio.	Roma	2 id.
CHIONIO Ettore.	Torino	7 id.
VICO Leonida.	Macerata	8 id.
VINARDI Alfredo.	Torino	7 id.
FERRANTI Deodato	Palermo	8 id.
ALTIERI Gaetano.	Napoli	2 id.
SEMPRINI Giovanni.	Forlì	8 id.
SANGIORGIO Rodolfo.	Taranto	4 id.
ETTORRE Gio. Battista.	Teramo	8 id.
LORICA Luigi.	Cagliari	2 id.
AGOSTINI Nicola.	Reggio Calabria	4 id.
BERNINI Ultimo.	Reggio Emilia	8 id.
CHIESA Maurilio.	Casale	1 id.
ROSSETTI Enrico.	Milano	9 11.
BARAGGIOLI Carlo.	Novara	7 id.
BRUSA Andrea.	Vercelli	7 id.
BERTOGLIO Basilio.	Vercelli	7 id.
COMUNELLO Giovanni.	Treviso	8 id.
MAFFEI Flaminio.	Avellino	2 id.
NAPOLI Salvatore.	Girgenti	4 id.
DEGANELLO Remo.	Venezia	8 id.
ARCÀ Bruno	Reggio Calabria	4 id.
NICCOLINI Francesco.	Siena	2 id.
PASSANISI Mario.	Siracusa	1 id.
BELLA Giorgio.	Siracusa	7 id.
MAZZA Antonio.	Siracusa	4 id.
SCATIZZI Nicola.	Roma	1 id.
SPERA Benjamino.	Foggia	5 id.

MAGNANO SAN LIO Gaspare.	Siracusa	4 fortezza.	
DEL PRETE Francesco.	Caserta	8 id.	
VOLPI Dino.	Teramo	8 id.	
BRUNO Giuseppe.	Palermo	4 id.	
PAOLI Alfonso.	Lucca	2 id.	
GUELPA Giovanni.	Vercelli	1 id.	
PASINO Umberto.	Alessandria	7 id.	
FERRANTELLI Vito.	Girgenti	4 id.	
DORIGO Domenico.	Sacile	5 id.	
AFLALLO DE MARTINO Marcello.	Bologna	9 id.	
GRIECO Antonio.	Barletta	8 id.	
D'URSO Angelo.	Catania	7 id.	
SOLDATI Ugo.	Cremona	5 id.	
DRAGO Carmelo	Messina	5 id.	
BONADEI Guido.	Cremona	8 id.	
BUONO Gennaro.	Castrovillari	8 id.	
PASQUARIO Alberto.	Genova	2 id.	
FRANCESCHINIS Guido.	Venezia	5 id.	
BRUNO Gugl. mo.	Campagna	8 id.	
BATTISTELLA Pilade.	Sacile	9 id.	
CHIAPPARI Giuseppe.	Cremona	8 id.	
ROASENDA Carlo	Cuneo	7 id.	
BONA Luigi.	Vercelli	7 id.	
CARDELLI Ferruccio.	Bologna	5 id.	
SCHIRÒ Nicolò.	Palermo	9 id.	
SGROJ Vincenzo	Messina	10 id.	
FASSIO Enrico.	Torino	7. id.	
PASSERINI Leonardo.	Piacenza	10 id.	
ARALDI Alessandro.	Cremona	10 id.	
ROTONDI Ang lo.	Roma	9 id.	
VOLPINO Aldo.	Ferrara	8 id.	
SAETTA Giuseppe.	Caltanissetta	10 id.	
SAINT-PIERRE II NIEBOURG Giulio.	Roma	2 id.	
GRANDINI Nicolao.	Lucca	2 id.	
GINANNESCHI Gino.	Siena	2 id.	
TUMSCITZ Luigi.	Siracusa	9 id.	
D'ANTONIO Pasquale.	Napoli	10 id.	
GUGLIELMINOTTI Luigi.	Vercelli	9 id.	
GERACE Vincenzo.	Reggio Calabria	5 id.	
ROVITTI Leonardo.	Castrovillari	5 id.	(comandato deposito scuola tiro bombardier.).
GRANDE Salvatore.	Siracusa	10 id.	
GALLEGRA Francesco.	Cefalù	8 id.	
GARGANI Ugo.	Firenze	2 id	
TRAMONDI Francesco.	Sulmona	2 id.	
SIMONE Maurangelo.	Barletta	10 id.	
JANNON Spirito.	Pinerolo	7 id.	
LODI Adolfo.	Modena	9 id.	
ROSSI Lorenzo.	Sulmona	5 id.	
DONNARUMMA Sabato.	Salerno	8 id.	
MASSAROTTI Giuseppe	Pavia	7 id.	
MIGLIAVACCA Paolo.	Milano	9 id.	
MARLETTA Luigi.	Catania	10 id.	
ENRICO Alfredo.	Ivrea	9 id.	
PILI Demetrio.	Cagliari	10 id.	
MASSA Alberto.	Reggio Emilia	8 id.	

TORRES Michelangelo.	Foggia	10 fortezza
RICHERO Carlo	Savona	2 id.
SUGLIA PASSERI Giuseppe.	Bari	8 id.
TRAVERSA Augusto.	Taranto	9 id.
BELMONTE Alfonso.	Foggia	9 id.
CONSIGLIO Vincenzo.	Siracusa	10 id.
CAMILLERI Gaetano.	Siracusa	10 id.
SARTORELLI Raffaele.	Teramo	9 id.
BAGNOLESI Alberto.	Lucca	2 id.
DIPASQUALE Rosario.	Siracusa	9 id.
GUZZARDI Paolo.	Catania	5 id.
PASSEGGIO Luigi.	Nola	10 id.
BELLANTUGNI Filiberto.	Foggia	5 id.
IACAZIO Erasmo.	Vercelli	2 id.
GALLINARO Silvestro.	Napoli	5 id.
SERRA Antonio.	Cagliari	2 id.
PIPEO Adolfo.	Vercelli	7 id.
IMBORNONE Giuseppe.	Palermo	9 id.
LUTRI Aurelio.	Siracusa	10 id.
MAGGIOROTTI Felice.	Napoli	6 id.
RAMELLA GAL Giuseppe.	Vercelli	9 id.
SARACENI Silvio.	Castrovillari	10 id.
URICCHIO Giuseppe.	Taranto	5 id.
GAMBINI Luigi.	Trapani	9 id.
GIORDANI Severino.	Bari	10 id.
STELLA Ignazio.	Siracusa	5 id.
VACCARO Salvatore.	Siracusa	10 id.
D'ANGELO Arcangelo.	Catania	10 id.
LONGO Placido.	Catania	10 id.
MARULLI Gennaro.	Napoli	9 id.
MARTINELLI Giuseppe	Frosinone	5 id.
LAROCCA Angelo	Taranto	10 id.
GUARELLA Francesco.	Siracusa	10 id.
MINNICI Filippo.	Reggio Calabria	5 id.
MATTANA Giovanni.	Trapani	9 id.
FILZI Fausto.	Roma	9 id.
QUAGLIA Giuseppe.	Genova	7 id.
SALUCCI Augusto.	Ancona	9 id.
CUNDARI Alberto.	Cosenza	5 id.
DE BACCI Umberto.	Arezzo	2 id.
NICOLOSI Mauro.	Catania	10 id.
CRISCIONE Salvatore.	Siracusa	7 id.
ALFIERI Giovanni.	Siracusa	9 id.
BRUNO Antonino.	Siracusa	5 id.
NICOLETTI Tommaso.	Cosenza	7 id.
CONSOLI Giuseppe.	Catania	10 id.
SPERANZA Francesco Giuseppe.	Catanzaro	7 id.
TOSCANI Francesco.	Castrovillari	10 id.
PACIOTTI Alfonso.	Vercelli	10 id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

SPISANI Sinesio, 2 genio, distretto Bologna.

LOMBARDI Attilio, 4 id. (T), id. Milano.

TONIOLO Enrico, 3 genio, distretto Milano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916:

BETTONI Ferruccio, 1 genio, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente TROTTA Celestino.

Con anzianità 4 giugno 1916:

TRAVERSINI Giulio Cesare, 1 genio, distretto Perugia.	Precederà nel ruolo il tenente CANAVASSO Domenico.
RAINERI Aniceto, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente MONDINO Eugenio.
PETTENATI Luigi, 2 id., id. Brescia.	Id. id. id. LAURA Bartolomeo.
SPONZA Giuseppe, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FAZI Nicola.

Con anzianità 27 luglio 1916:

BENINCASA Regolo, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BETTINI Riccardo
GUADAGNO Michele, 1 id., id. Napoli.	Id. id. id. BARASSI Carlo Vittorio.
MESSINI Clemente, 6 id., id. —.	Seguirà nel ruolo il tenente BAULINA Giacomo.
CAPPONI Giuseppe, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PESSUTI Enrico.
DELLAROLE Guglielmo, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente VITALI Vittore.
TICCHIONI Enrico, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. COLAUTTI Arturo.
BOCCHI BIANCHI Adolfo, 3 id., id. Arezzo.	Id. id. id. SALDINI Guido.
SAETTONE Umberto, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CASSONI Ugo.
CRESPI Pietro Paolo, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. VACCHELLI Tito.
GARIBALDO Ernesto, 2 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PERRELLI Alberto.

Con anzianità 31 agosto 1916:

SALA Cesare, 2 genio, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente PIEROTTI Ferdinando
BUBLICO Francesco, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FRISARI Luigi.
ZUCCHETTI Vittorio, 1 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BONATI Paolo.

Con anzianità 28 settembre 1916:

ESPERTI Vincenzo, 1 genio, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il tenente DELL'ERBE Emilio.
MARINELLI Carlo, 4 id., id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BEVILACQUA Luigi.
D'ANGELO Michele, 1 id., id. Catania.	Id. id. id. COCUZZA Luigi.
PERROTTA Luigi, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. REALE Saverio.
LISI Aldo, 2 id., id. Bologna.	Precederanno nel ruolo il tenente CORDONI Mario.
MONTI CASIGNOLI Giuseppe, 2 id., id. Bologna.	
RANIERI TENTI Ugo, 6 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORDONI Mario.
ABUSSI Luigi, 6 id., id. Potenza.	
BORDONI Ugo, 3 id., id. Roma.	

Con anzianità 29 ottobre 1916:

MUGNANI Antonio, 3 genio, distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente COLONNELLI Giuseppe.
CAPPONI Giuseppe, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. BONFANTI Carlo.
GAMURRINI Marcello, 3 id., id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARSOTTI
MARTINI Ferdinando, 3 id., id. Lucca.	Giovan Egidio.
ROSAZZA Alessandro, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente FATTORI Carlo.
NAVA Francesco, 1 id., id Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORBETTA
GILARDINI Guido, 5 id., id. Torino.	Giacomo.
MANFREDI Michele, 3 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente VAN LINT Rino.
DEL RÈ Federico, 3 id., id. Lucca.	Id. id. id. BERARDI Ennio.
VIO Giovanni; 2 id., id Venezia.	Id. id. id. SCAVENNA Carlo.
ROSSETTI Abele, 1 id., id. Monza.	Id. id. id. COROVA Bernardino.
VACCA Enrico, 1 id., id. Napoli.	Id. id. id. TRIPODI Ferdinando.
ROSSI Luigi Vittorio, 1 id., id Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente BERTO-
MATTÈ Manlio, 5 id., id. Torino.	LERO Giovanni.
FELS Guglielmo, 1 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente GORACUCCHI Fiorenzo.
GUARIGLIA Emilio, 1 id., id. Napoli.	
MORERA Antonio, 2 id., id. Casale.	
NISIO Francesco Saverio, 2 id., id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente MIZZARO Ettore.
TERZANI Terzo, 3 id., id. Firenze.	
LANZILLO Mario, 1 id., id Napoli.	
TURBIGLIO Enrico, 6 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FIAMBERTI Enrico.
BIANZINI Camillo, 5 id., id. Bergamo.	
FONTANELLI Ugo, 6 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MARTINO
BONCI CASUCCINI Guido, 3 id., id. Arezzo.	Antonino

Con anzianità 30 novembre 1916.

CAFFARATTI Cesare, 5 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente AMASSO Gustavo.
GRANELLI Arnolfo, id., id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente SQUASSI Francesco.
GOSSI Alberto, 6 id., id. Palermo.	
MONTEVERDE Giosia, 5 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente SIMONINI
BIGLINO G. Battista, 5 id., id. Torino.	Giuseppe.
IMMORMINO Antonino, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente GALASSI Domenico.
CAPELLO Lamberto, 5 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAMPIS Ce-
NOUFFLARD Andrea, 3 id., id. Firenze.	lestino.
SACCO Luigi, 5 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARLETTI
ROLLI Primo Giuseppe, 1 id., id. Massa.	Ciro.
MOSCHETTINI Consalvo, 1 id., id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente FRIGIERI Aldo Domenico.
BALDINI Domenico, 3 id., id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRIGIERI
ROSA Floriano Francesco, 1 id., id Roma.	Aldo Domenico.
ROSATELLI Celestino, direzione tecnica aviazione, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CIAMPI Gino
MONTI Alberto, 3 genio, id. Sacile.	Precederanno nel ruolo il tenente BUSTI
GIACOMELLI Luigi, 1 id., id. Benevento.	Pietro.

MAZZOCCHI Giovanni Caldenzio, 2 genio (comandato sottodirezione genio Brescia), id. Brescia.

Seguirà nel ruolo il tenente SILVA Guido.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BERTUCCI Temistocle, 6 genio (T), distretto Roma.
TRONDÈ Cesare, 1 id., id. Roma.
MICHELETTA Giovan Battista, 5 id., id. Torino.
PULINI Lamberto, 1 id., id. Roma.
VALPERGA DI MASINO Cesare, 1 id., id. Torino.
PULINI Gino, 1 id., id. Roma.
GARRONE Giulio, 5 id., id. Torino.
BRUGNOLI Orazio, 1 id., id. Roma.
CORTINI Publio, battaglione dirigibilisti, id. Roma.
MILANO Romolo, 1 genio, distretto Roma.
CHIAPPI Torquato, 1 id., id. Roma.
MASANTE Ambrogio, 5 id., id. Torino.
MIRAGLIA Giuseppe, 1 id., id. Roma.
RICCI Adolfo, deposito aeronautica, id. Roma.
FOGGI Alfredo, 3 genio, id. Arezzo.
CIAMPOLINI Gino, 1 id., id. Roma.
OTTAVI Prospero, 6 id., id. Roma.
BONAMORE Ferruccio, 5 id., id. Torino.
CERULLOE Varisto, 1 genio distretto Avellino.
MANZI Renato, 1 id., id. Roma.
ACCOSATO Luigi, 5 id., id. Torino
PALESTRA Celestino, 1 id., id. Pavia.
RISPOLI Camillo, 1 id., id. Roma.
ZANCIGH Celestino, 1 id., id. Roma.
COSMELLI Luigi, deposito aeronautico, id. Roma.
SACERDOTI Giuseppe, id. id., id. Roma.
GALLETTI Francesco, 5 genio, id. Torino.
MICHELINI Nello, direzione genio Firenze, id. Firenze.
BERTEA Ernesto, 5 genio, id. Pinerolo.
LUBRANO Elisio, 1 id., id Spoleto.
NARDI Aldo, 3 id., id. Firenze.
NOCENTINI Pietro, 3 id., id. Firenze.
GUIGLINI Ubaldo, 5 id., id. Torino.
PENVENGA Italo, 5 id., id. Ascoli Piceno.
ICHINO Silvio, 3 id., id. Firenze.
CAPORRINI Alessandro, 3 id., id. Pistoia.
ZITO Michele, 5 id., id. Torino.
LANDINI Giulio, 2 id., id. Bologna.
PICCHIANI Ugo, 3 id., id. Lucca.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

TARTAGLIA Domenico, 5 genio, distretto Torino.
FERA Francesco Saverio, 3 id. id. Firenze.
MONTAGNONI Corrado, 3 id., id. Arezzo.
DONATI Amerigo, direzione genio Firenze distretto Livorno.
GRUGNOLA Lorenzo, 1 genio, id. Milano.
BURZIO Ugo, 5 id., id. Mondovì.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato. Si presenteranno al deposito del reggimento cui sono assegnati il mattino del 5 febbraio 1917, per imprendere servizio:

CATTÒ Ferdinando, distretto Alessandria, 1 genio.
BOCCHI Pietro, id. Parma, 2 id.
GIANI Domenico, id. Torino, 5 id.
VIRANO Lorenzo, id. Modena, 2 id.
MORANDI Carlo, id. Piacenza, 4 id.
COMOLA Angelo, id. Novara, 5 id.
FALCO Angelo, id. Torino, 5 id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1546, con l'anzianità per ciascuno indicata:

Con anzianità 11 giugno 1916:

GALIANO cav. Michele, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario VANUZZI Attilio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

PIGNATELLI Luigi, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario GOY Ettore.

Con anzianità 11 giugno 1916:

MAGNASCO Lorenzo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario PEDRINI Alfredo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

CERESINI Giacomo, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario PIGNARELLI Francesco.
ASTENGO Girolamo, id. Savona.	—
CIOLINO Umberto, id. Piacenza.	—
PICCIONI Mario, id. Roma.	—

I seguenti tenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità relativa e con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

BADIA Prosdocimo, distretto Genova.	PASSARELLA Scipione, distretto Roma.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

FERRONI Carlo, distretto Firenze.	ZUPI Giacinto, distretto Palermo.
CAVA Umberto, id. Firenze.	SEGRE Salvatore, id. Milano.
PERINI Alessandro, id. Venezia.	POSETTI Giovanni Maria, id. Cuneo.
SERIO Francesco, id. Palermo.	NATALUCCI Tiberio, id. Roma.
ROSSETTO Giovanni, id. Venezia.	BENSA D'no, id. Mondovì.
CAVARETTA Salvatore, id. Palermo.	DEBENEDETTI Giacomo, id. Milano.
PEDICONI Pietro, id. Roma.	PEREGALLI Eugenio, id. Milano.
BARBERA Francesco Paolo, distretto Palermo.	NERI Alberto, id. Bologna.
MILANO Francesco Paolo, id. Palermo.	CIANI Emilio, id. Massa.
CHIRIACO Annibale, id. Palermo.	CASTEONOVO Giuseppe, id. Palermo.
PRUNAS Paolo, Firenze.	MAMMANA Gaetano, id. Palermo.
PAGLIANI Riccardo, id. Bologna.	REYNIER Rodolfo, id. Roma.
LEVI Abramo, id. Milano.	MAZZA Adelchi, id. Cremona.
PANTO' Gaetano, id. Palermo.	LO-VOI Salvatore, id. Palermo.
OLIVERI Luigi, id. Palermo.	MONTRUCCHIO Edgardo, id. Massa.
DI PIETRANTONIO Ermanno, id. Milano.	GRECO Guido, id. Palermo.
DI MINICA Nicolò, id. Palermo.	LE BOFFE Egidio, id. Palermo.
NANGANO-CAPPELLO Antonino, id. Palermo.	GABIOLI Federico, id. Roma.
	VEZZI Natale, id. Roma.
	DI-CARLO Salvatore, id. Palermo.

CAMPANELLA Ettore, distretto Genova.
STOPPANI Mario, id Milano.
LEONE Giuseppe, id Foggia.
SOMASCA Felice, id Milano
DEL-NEGRO Luigi, id Sacile.
ROSCO LUCARELLI Antonio, id Roma.
QUARANTELLI Federico, id. Roma.
ZANCHI Ugo, id Milano
GIUNCHI Tullio, id Bologna.
NEGRI Lauro id Alessandria.
COSSUTO Giorgio, id Livorno
LONGONI Roberto id Milano
RUSSETI Stefano, id. Casale Monferrato
GIACCAGLIA Americo, id. Ancona.
ANGIOLINI Mario, id Milano
D'ERRICO Gustavo, id. Napoli.
RAVENNA Filippo, id. Palermo,
CANDELORO Luigi, id Pavia
VANNONI Carlo, id Milano
SUSINI Carlo, id Firenze.
SABBATINI Eugenio, id Milano.
SACCOMANNI Alfredo, id. Massa.
MASSA Paolo, id. Roma.
BIANCONCII Giov. Batt. id. Livorno.
GOLA Virginio, id Milano.
GHEZZI Agostino, id. Milano.
VIGORELLI Alfredo, id Bologna.
SANTAPÀ Salvatore, id Venezia.
FASULO Calogero, id. Girgenti,
CASTELLI Leone, id. Venezia,
GUGLIELMINI CERESA Aldo, id. Milano.
DELERATE Dante, id. Parma.
ZELASCHI Giovanni id. Bergamo.
D'APOLITO Giuseppe, id Ancona.
CAPPELLI Giovanni, id. Livorno
ALBEGGIANI Cesare, id. Palermo,
CAVERI Attilio, id. Genova.
MUGNAI Guido, id. Venezia.
CATTANI Orazio, id. Bologna.
GHIA Ferruccio, id. Brescia.
MESSANA Giuseppe, id. Palermo.
GIAMPICCOLO Beniamino, id. Bologna.
BORGNIS Francesco, id. Milano.
LANDINI Aldo, id. Bologna.
ORI Augusto, id. Modena.
FERRARI Santo, id. Lecco.
MARANI Mario, id. Bologna.
ORNACIARI Julo, id. Bologna
PAGANI Luigi, id. Palermo
HONORATI Settimio, id. Ancona.
VARENNA Angelo, d. Monza.
MANCUSO Riccardo, distretto Milano
IMPERATORI Roberto, id. Macerata.
CROVA Remo id. Casal Monferrato.
CASAGRANDE Attilio, id. Milano.
GIORGI Tito, id. Roma.
PINARDI Achille, id. Milano.
FERRARIO Giovanni, id. Milano.
PELLEGRINI Giuseppe id. Milano.
CASOLLA Filippo, id. Roma.
SCRIBANI-ROSSI Carlo, id. Milano.
ROCCI Oreste id. Genova.
BAIONE Umberto, id. Firenze.
SPAVIERI Cristiano id. Bologna.
VECCHIOTTI-ANTALDI Luigi, id. Bologna
RADUINI Rodrigo, id. Roma.
UCCELLI Luigi, id. Bologna.
SERRELLIN Luigi, id. Bologna.
MOIRAGHI Pietro, id Milano.
TARDO Giuseppe, id. Palermo.
REVILACQUA Giovanni, id Venezia.
GALLIGANI Giulio Cesare, id Perugia.
MARTINAZZI Giovanni, id Milano.
PULZINELLI Alfredo, id Teramo.
NOSSARDI Filippo, id. Genova.
MUCCI Riccardo id. Venezia.
ANITORI Luigi id. Macerata.
FROLLA Attilio, id Mondovì.
ORLANDO Giuseppe, id. Palermo.
FABI Pietro, id Macerata.
PETRINI Benedetto, id. Milano.
CHEMIN-PALMA Francesco, id Vicenza
MINELLI Giulio, id Bologna.
BARTOLONI Antonio, id. Firenze.
FABBRIZIOLI Hugo, id. Roma.
PIERANGELI Pietro, id. Roma.
BONA Davide, id Milano.
CAPRIATI Marcello, id Roma.
TOSCANI Carlo, distretto Pavia.
UCCELLI Filippo, id. Roma.
MARTINELLI Alessandro, id. Genova.
VIGANÒ Alfredo, id. Milano.
GREGORI Giovanni, id. Perugia.
CANNISTIA Salvatore, id. Roma.
BOCCI Mario, id. Aquila.
VERZILLI Luigi, id Roma.
COCCHIA Attilio id Massa.
MARCHELI-PELLEGRINI Pietro, id. Massa.
GULLINI Ferdinando, id. Macerata.
GALLETTI Pietro, id. Roma.
BALDUCCI Ottorino, id. Macerata.

RIVA Bartolomeo, sottotenente commissario, distretto Reggio Emilia. | Promosso tenente commissario.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Il seguente t nente di sussistenza il quale trovasi nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è promosso capitano con riserva di anzianità relativa e con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

CACCIAVILLANI Ubaldo, distretto Lucca.

I seguenti sottotenenti di sussistenza i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con riserva di anzianità relativa e con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

PINCELLA Antonio, distretto Bologna
VIALETTO Bortolo, id. Genova.
CARLINI Agostino, id. Genova.
CIMA Rinaldo, distretto Bologna.
MUTOLO Salvatore, id. Palermo.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

PENSATO Giuseppe, sottotenente amministrazione, distretto Messina. — Promosso tenente in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

ALDI Francesco, distretto Roma.
MARCHESI Carlo, id. Bologna.
AMATO Luigi, id. Brescia.
SANGIORGIO Nicola, id. Roma.
INGRASSIA Salvatore, id. Palermo.
D'ARIENZO Costantino, id. Campobasso.
MARZAROLI Emilio, id. Cuneo.
SOGOS Giovanni, id. Novara.
GENTA Pilade, id. Forlì.
MONTANINI Ciro, id. Torino.
SENES Antonio, distretto Brescia.
BRUNETTI Michele, id. Ancona.
TRISCHITTA Gregorio, id. Messina.
STATUTO Adolfo, id. Brescia.
TACCIA Salvatore, id. Chieti.
MIGLIAVACCA Bernardo, id. Ancona.
BACCHETTI Ettore, id. Roma.
GAVARINI Luigi, id. Massa.
MANGANELLI Venturino, id. Roma.
ARCAROLI Vincenzo, id. Brescia.

SCUDERI Francesco, sottotenente amministrazione, distretto Roma. — Promosso tenente, con anzianità assoluta 16 gennaio 1916, in base all'ultimo comma dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente STEINI Enrico.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 4 giugno 1916:

CARMAGNOLA Giovanni, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente BECHELLI Giovanni.

Con anzianità 27 luglio 1916:

DETTORI Salvatore, distretto Sassari

Con anzianità 29 ottobre 1916:

CUGUZZA Artemio, distretto Verona. | BRIZIO Alessandro, distretto Voghera.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

INGARDI Giuseppe, distretto Brescia.
PACI Edoardo, id. Arezzo.
} Precederanno nel ruolo il tenente NAZZARI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 gennaio 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

RODDA Dario, distretto Torino.	Ufficio veterinario corpo armata Torino.
SOZZI Francesco, id. Spoleto.	id id. id. Roma.
GRIFFA Oreste, id. Mondovì.	Id id. id. Alessandria.
CACIOPPO Calogero, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
GULISANO Vincenzo, id. Siracusa.	Id id. id. Palermo.
MAGGIORI Tito, id. Orvieto.	Id id. id Roma.
RINALDI Giuseppe, id. Forlì.	Id. id id. Bologna.
MARGINI Dante, id. Reggio Emilia.	Id. id. id Genova.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 6 luglio 1916.

DELLAVALLE Attilio, distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista SACERDOTE Beniamino.
ZANNINI Giovanni, id. Vicenza.	Id. id. id. FERRARI Giov. Battista.
TAROGA Clemente, id. Padova.	Id. id. id. RAMPAZZO Giuseppe.
FACCINI Iacopo, id. Sacile.	Id id. id. SINA Giov. Battista.

Con anzianità 1° agosto 1916:

DI CRISTOFARO Giuseppe, distretto Campobasso.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista MAZZUCCHI Carlo.

Con anzianità 1° novembre 1916:

MENDICINI Beniamino, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GARELLO Pasquale.
VUILLERMIN Alberto, id. Lyrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista VIOTTI Amilcare.
FANTOLINI-OGGERO Amos, id. Varese.	

Con anzianità 1° dicembre 1916:

MANGO Angelo, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista CILENTO Alfonso.
ALTIERI Ottavio, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista VITARELLI Gaetano.
CANNI Giorgio, id. Siracusa.	
STORTI Giovanni, id Treviso.	
COSTA Guelfo, id. Ferrara.	

OOLLI Ferdinando, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale CENSONI Ludovico.
CAPOCASALE Luciano, id. Castrovillari.	Id. id. id. SAFFRA Luigi.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

PICCA Guido, distretto Cuneo.	BOSINELLI Gaetano, distretto Bologna.
LA RAYA Filippo, id. Taranto.	

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

L'anzianità di grado dei sottonominati tenenti di fanteria è rettificata come a fianco di ciascuno indicata:

CASTELLINI Gualtiero, (Milano) 7 alpini.	Dal 16 febbraio 1916 — al 20 novembre 1915.
CANTAGALLI Carlo, (Firenze) distretto Lucca.	Dal 28 gennaio 1916 — al 14 gennaio 1916.
BERTONELLI Giulio, (Massa) id. Massa.	Dal 28 id. id — al 19 id.
PINTO Michele, (Novara) id. Ivrea.	Dal 25 febbraio 1916 — al 20 febbraio 1916.
COGNETTI DE MARTIIS Luigi, (Torino) id. Torino.	Dal 22 id. al 20 id. Seguirà nel ruolo il tenente PISTO Michele
BOZZOLO Natale, (Varese) id. Como.	Dal 28 marzo 1916 — al 14 marzo 1916.
TODARO Renato, (Roma) id. Roma.	Dal 1° aprile 1916 — al 31 id.
BERTARELLI Guido, (Milano) id. Milano.	Dal 28 marzo 1916 — al 14 id. Seguirà nel ruolo il tenente BOZZOLO Natale.
VIOLA Pier Luigi, (Milano) id. Milano.	Dal 28 marzo 1916 — al 15 marzo 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CURIONI Roberto, sottotenente fanteria (Milano) distretto Monza.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 27 luglio 1916, nella parte riguardante il trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, dell'ufficiale controcitato.
CICALA Carlo, id. id. (Messina) id. Messina.	Rimosso dal grado, a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, ed art 3, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

FARINA Francesco, sottotenente fanteria (Cuneo) distretto Cuneo.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 ottobre 1915, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria, del controcitato ufficiale.
GARRETTO Vito, id. id. (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. 20 agosto 1916, id. id.
VITALI Vitalino, id. id. (Milano) id. Milano.	Id. id. id. 24 id., id. id.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali, a fianco di ciascuno indicati, relativi alla promozione al grado di tenente dei sottonominati ufficiali:

PRADA Ezidio, sottotenente fanteria, (Milano distretto Milano	19 ottobre 1916.
LONGINOTTI Marco, id. id., (Venezia) id. Rovigo.	21 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

SALVINI Aldo, capitano, (Parma) distretto Parma.	FABBRICATORE Matteo, sottotenente, (Genova) distretto Genova.
FORNO Ettore, id., (Torino) id. Torino.	RONCUCCI Bruno, id., (Forlì) id. Forlì.
MANZOCCHI Stefano, id., (Lecco) 5 alpini.	MANETTA Gioacchino, id., (Teramo) id. Teramo.
CORSICO Paolo, tenente, (Siracusa) indisponibile	SIMIELE Alberto, id., (Campobasso) id. Campobasso.
CORPACI Enrico, id., (Siracusa) distretto Taranto.	SILLANI Tommaso, id., (Roma) id. Roma.
COSTA DELLA TORRE Emanuele, sottotenente, (Torino) id. Vercelli.	AMATO Giuseppe Santo, id. (Taranto) id Taranto.
PERONI Arnaldo, id., (Brescia) id Brescia.	SILVESTRI Nicolino, id., (Catanzaro) id. Catanzaro.
VACCARI Annibale, id. (Voghera) id Voghera.	NIGRO Oreste, id., (Roma) id. Roma.
D'ALESSIO Federico, id., (Napoli) id. Napoli.	SCARPINI Alessandro, id., (Milano) id. Milano.
RAVANELLO Giuseppe, id., (Venezia) id. Venezia.	

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CUCCARI Raffaele, sottotenente cavalleria, distretto Caserta.	Trasferito nei ruoli degli ufficiali di complemento con l'attuale grado ed anzianità a sua domanda, in applicazione all'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1474 ed assegnato al reggimento lancieri di Aosta.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali citati a fianco dei seguenti sottotenenti di artiglieria, nella parte relativa alla nomina a sottotenente dei medesimi:

CARDARELLI Romualdo, 3 fortezza, distretto Roma.	Decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.
BARBIERI Angelo, 3 id., id. Roma.	Id. id. 11 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CENANI Gabriele, sottotenente 3 fortezza, distretto Caserta.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

GAVOTTI Nicolò, 3 genio, distretto Genova.	L'anzianità della promozione all'attuale grado per merito di guerra con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916 è rettificata e stabilita al 31 ottobre 1915.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CAMPENSA Domenicangelo, capitano 1 genio, distretto Campobasso	MONTI Pietro, sottotenente 2 genio, distretto Casale.
FIORENTINO Ettore, tenente 1 id., id. Torino.	CINQUE Michele, id. 2 id., id. Milano.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

DELLA ROCCA Carlo, tenente battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	È autorizzata la rettifica come appresso: DELLA ROCCA DE CANDAL nobile Carlo, PATRIZIO DI LUCERA.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 5 febbraio 1917 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

BASSANO Carlo, maresciallo.	Savone	Savona.
BIANCHINI Gerolamo, sergente.	Treviso	Treviso.
BOSISIO Adone, id.	Milano	Milano.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 5 febbraio 1917, per imprendere servizio:

VIMERCATI Giuseppe, sergente, distretto Brescia.	Reggimento cavalleggeri di Aquila.
BORGONZOLI Giovanni, soldato, id. Padova.	Id. id. Guide.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 5 febbraio 1917, per intraprendervi servizio:

SOLIMENE Federico, sergente 1 artiglieria fortezza, distretto Genova.	1 artiglieria fortezza.
TORRI Amilcare, militare, distretto Ravenna.	8 id. id.
CHELLA Silvio, id., id. Lucca.	2 id. id.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato. Si presenteranno al deposito del reggimento cui sono assegnati il mattino del 5 febbraio 1917, per imprendere servizio:

MASCAGNI Andrea, caporale, distretto Siena.	3 genio.
GANASSINI Silvio, soldato, id. Milano.	1 id.
CAMPERIO Francesco Giuseppe, id., id. Milano.	6 id.
BRUGGER Pietro, id., di Milano.	1 id.
VINCI Vincenzo, id., id. Messina.	1 id.
MACCOPPI Ottorino, id., id. Milano.	1 id.
LAVENI Giuseppe, id., id. Milano.	1 id.
SEGRE Marco, id., id. Torino.	5 id.
REGIS Luigi, id., id. Torino.	6 id.
DE BENEDETTI Umberto, id., id. Milano.	6 id.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, allievi del corso speciale presso la scuola militare in Parma, sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa, ed assegnati ai corpi, direzioni, stabilimenti, ospedali, per ciascuno di essi indicato, ai quali si presenteranno il mattino del 5 febbraio 1917 per assumervi servizio:

RUGGERI Edoardo, distretto Milano.	Deposito 7 fanteria
FONTANELLA Ciro, id. Piacenza.	Id. cavalleggeri di Saluzzo (12).
SABBATUCCI Francesco, id. Milano.	Ospedale militare Milano
ROSSI Natale, id. Milano.	Direzione commissariato Milano.
PALAZZI TRIVELLI Guido, id. Reggio Emilia.	Deposito 66 fanteria.
BEVILACQUA Giuseppe id. Roma.	Direzione commissariato Roma
VALFRÈ Tullio, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
CROCE Giuseppe, id. Milano.	Deposito 27 artiglieria campagna.
CANEPA Giuseppe, id. Genova.	Ospedale militare Genova.
BONOLI Giulio, id. Milano.	Deposito 27 artiglieria campagna.
PRATI Eugenio, id. Torino.	Id. 2 bersaglieri.
VERNIER Augusto, id. Venezia.	Id. 2 artiglieria montagna.
CANNIZZARO Antonino, id. Trapani.	Direzione commissariato Palermo
VALENTINI Annibale, id. Genova.	Deposito 20 fanteria.
MORO Pietro, id. Varese.	Id. 72 id.
VERZELLATI Pietro, id. Voghera.	Id. 37 id.

MERLI Giovanni, distretto Milano.	Deposito 78 fanteria.
LEONARDI Leandro, id. Pesaro.	Id. 31 artiglieria campagna.
LOCURATOLO Nicola, id. Barletta.	Id. 39 fanteria.
MONTI Antonio id. Milano.	Id. 42 id.
GIACALONE Giovanni, id. Roma.	Id. 95 id.
ZINGARO Giuseppe, id. Varese.	Id. 92 id.
CAMPORA Luigi, id. Genova.	Direzione commissariato Torino.
GIANI Carlo, id. Venezia.	Ospedale militare Firenze.
PUGLISI Carmelo, id. Siracusa.	Deposito 36 artiglieria campagna.
ZANCANI Pio, id. Milano.	Id. 1 fanteria.
MALVASI Lamberto, id. Modena.	Id. 3 artiglieria campagna.
VASTA Pietro, id. Catania.	Id. 5 fanteria.
BENVENUTI Antonio, id. Treviso.	Id. 2 id.
MARESCHI Giovanni, id. Pavia.	Id. 6 artiglieria campagna.
VALDES Livio, id. Cagliari.	Id. 45 fanteria.
SENORILE Giovanni Battista, id. Genova.	Id. 41 id.
PAITA Emilio, id. Monza	Id. 73 id.
TRAPASSO Samuele, id. Cosenza.	Id. 9 id.
REGINA Giuseppe, id. Piacenza.	Id. 62 fanteria.
CANDIANI Attilio, id. Milano.	Id. 2 granatieri.
VANNI Placido, id. Roma.	Id. 60 fanteria.
VITELLI Gennaro, id. Napoli.	Id. 10 artiglieria campagna.
SALA Luigi, id. Milano.	Id. reggimento cavalleggeri di Vercelli.
MINERVINO Alfonso, id. Milano.	Id. 20 artiglieria campagna.
GUARNERA Francesco, id. Palermo.	Id. reggimento cavalleggeri di Mantova.
LANG Guglielmo, id. Genova.	Legione carabinieri Genova.
NAVA Alberto, id. Milano.	Ospedale militare Firenze.
FORMICA Giovanni, id. Genova.	Id. 41 anteria.
CAMPARINI Luigi, id. Reggio Emilia.	Id. 28 id.
LEANZA Giuseppe, id. Catania.	Id. 54 id.
CHERUBINI Leobruno, id. Milano.	Id. 17 id.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

CAPPUCCINO Ugo, sottotenente arma fanteria, distretto Spoleto.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 giugno 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controscritto ufficiale.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1917.

GIULINI Giuseppe, capitano fanteria (A), distretto Milano, 6 alpini	Trasferito effettivo per mobilitazione 5 alpini.
LENZA Palestino, sottotenente fanteria Salerno, distretto Salerno.	Cessa di essere assegnato, per mobilitazione, al distretto cui è effettivo ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini, a fianco di ciascuno indicato:

MARRI Albino, (Milano), distretto Como.	2 alpini.
FROSINI Edoardo, (Firenze), id. Firenze.	4 id.

VALORI Carlo, (Milano), distretto Como. LANZAVECCHIA Antonio, (Varese), id. Varese. ROSSI Gino, (Padova), id. Padova.	5 aiutanti.
STERCHERLE Giovanni, (Vicenza), id. Vicenza.	6 id.
BRASINI Goffredo Matteo, sottotenente fanteria (Arezzo), distretto Arezzo.	Trasferito per mobilitazione, distretto Forlì.
CAUCCI Guido, id. id. (Ascoli Piceno), id. Chieti.	Id., id., id. Firenze.
MARCHI Ugo, id. id. (Roma), id. Livorno.	Id., id., id. Roma.

I seguenti ufficiali d'artiglieria del 6 fortezza, sono trasferiti al 10 artiglieria da fortezza:

SOLDATI Benedetto, tenente distretto Torino.	BELLERI Francesco, sottotenente distretto Torino.
GARRONE Giacomo, id. id. Torino.	DEDÈ Mario, id id. Lodi.
SOLARI Alessandro, id. id. Torino.	MIGALIZZI Francesco, id. id. Torino.
FOGNANO Mario, id. id. Torino.	BAROTTO Felice id. id. Torino.
EULA Mario, sottotenente id. Torino.	ROGGIA Fiorenzo, id. id. Vercelli.
FRANCHI Stanislao, id. id. Torino.	DI GIORGIO Giorgio, id. id. Torino.
RAVIZZA Mario, id. id. Torino.	PELISSONE Ettore, id. id. Torino.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria sono comandati al deposito scuola bombardieri.

RIZZI Agostino, tenente 4 fortezza, distretto Bari.	VITALI Giorgio, sottotenente 9 fortezza, distretto Bologna.
BACCARI Spartaco, id. 3 id., id. Roma	CATTANEO Carlo, id. 1 id., id. Genova.
FEDERZONI Luigi, id. 5 id., id. Roma	MARINI Marino, id. 2 id., id. Lucca.
IACAZIO Merone, sottotenente 17 campagna, id. Torino	MARCHI Giulio, id. 2 id., id. Firenze.
MINOZZI Gino, id. 5 fortezza, id. Firenze.	NARSETTI Giovanni, id. 2 id., id. Livorno.
CASSIZZI Emilio, id. 8 id., id. Parma.	BISCIONI Ottorino, id. 2 id., id. Massa.
CRAPANZANO Ernesto, id. 4 id., id. Catania.	MANARDI Armando, id. 2 id., id. Ascoli Piceno.
RUSPOLI Francesco, id. 13 campagna, id. Roma	BETTI Ranieri, id. 2 id., id. Roma.
LAUS Arello, id. 3 fortezza, id. Roma.	CAPPABIANCA Andrea, id. 2 id., id. Caserta.
SERENO REGIS Pietro, id. 6 id., id. Torino.	FAGGIONI Mario, id. 2 id., id. Massa.
RIGHINI Alessandro, id. 1 id., id. Mantova.	COCCHI Giuseppe, id. 2 id., id. Firenze.
POZZI David, id. 3 montagna, id. Milano.	LIBUTTI Domenico, id. 3 id., id. Roma.
SALERNO Edoardo, id 22 campagna, id. Catanzaro.	FEDELI Luigi, id. 3 id., id. Roma.
FLORIDI Leone, id. 2 fortezza, id Perugia.	MARCHESI Gino, id. 3 id., id Roma.
DE BLASIO Francesco, id. 4 id., id. Napoli.	VENEZIALE Enrico, id. 3 id., id. Gaeta.
MARINO Ugo, id 3 id., id. Roma.	BRONGO Silvio, id. 3 id., id. Gaeta.
ARRIGHI Olinto, id. 7 campagna, id. Lucca.	CASANOVA Camillo, id. 3 id., id. Roma.
	FERRARA Pietro, id. 3 id., id. Perugia
	MAGLIO Vittorio, id. 3 id., id Salerno.
	RIETI Oscar, id. 3 id., id. Vicenza.
	SCANDURRA Lucio, id. 3 id., id. Roma.
	NEGRETTI Gaetano, id 3 id., id. Roma.

TODISCO Renato, sottotenente 3 fortezza, distretto Foggia.
MARINETTI Emilio, id. 3 id., id. Milano.
NICOLI BERING Giorgio, id. 3 id., id. Massa.
VACCARI Alessandro, id. 3 id., id. Roma.
TUCCIMEI Augusto, id. 3 id., id. Roma.
GRIMALDI Giovanni, id. 4 id., id. Cosenza.
ORSINI Francesco id. 4 id., id Napoli.
CATANIA Benedetto, id. 4 id., id. Cefalù.
BURGIO Nicasio, id. 4 id., id. Trapani
CATAZZARO Vittorio, id. 5 id., id. Venezia.
GASPARINI Federico, id. 5 id., id. Treviso.
VIDO Giovanni, id 5 id., id Rovigo.
GIANOLI Pietro, id. 6 id., id. Torino.
BRUNATI Luigi, id. 6 id., id Torino.
BIANCO DI SAN SECONDO Ernesto, id. 6 id., id. Torino.
BERTALOT Ernesto, id. 6 id., id. Torino.
SERAZZI Giovanni. id. 6 id., id. Torino
BRUNO GRIMALDI Raniero, id 6 id., id. Salerno.
VALENTINI Ferrante, id. 6 id., id. Torino.
MINERDO Federico, id 6 id., id Torino.
TROILO Achille, id. 7 id., id. Milano.
GRAZIANO Lodovico, sottotenente 7 fortezza, distretto Alessandria.
BOSIO Albino, id. 7 id., id. Milano.
MOZZI Giuseppe, id. 8 id., id Mantova.
ZOTTI Mirio, id. 8 id., id. Bologna.
PETTAZZONI Ernesto, id. 8 id., id. Bologna
VESCOVO Pietro, id. 10 id., id. Savona.
GIORGIO MARANO Giovanni, id. 10 id., id Caserta.
FINZI Cesare, id. 10 id., id. Parma.
ROSSI Angelo, id. 10 id., id. Roma.
FUCCI Salvatore, id 10 id., id. Napoli
DEL POZZO Antonio, id. 10 id., id. Novara.
BACIO TERRACINA Marcello, id. 10 id., id. Roma
GAZZI Igino, id. 10 id., id. Piacenza
POLO Giovanni, id. 10 id., id. Livorno.
FERRETTI Giuseppe, id. 10 id., id. Ancona.
TRAVISANI Francesco, id 10 id., id. Milano.
CATANZARO Federico, id. 4 id., id. Catanzaro.
DE NATALE Emanuele, id. 4 id., id. Palermo.

CADORNA Giov. Battista, tenente 21 campagna, distretto Torino — Trasferito 10 fortezza.

GALLUPPI Luigi, tenente d'artiglieria a Bologna. In servizio quale membro presso la commissione esoneri di Ravenna. — Cessa di essere in servizio presso la controcitata commissione rientrando all'8 artiglieria da fortezza.

SCARPATO Angelo, id. 4 fortezza, id Salerno
DI STEFANO Giuseppe, sottotenente 3 id., id. Gaeta — Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalla chiamata alle armi.

SEBASTIANI Gonippo, id. 10 id., id. Bergamo (Indisponibile). — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili.

PIGNATTI MORANO Benedetto id. 8 id., id Modena. — Trasferito 2 pesante campale.

MATTEUCCI Enrico, id. 5 genio, id Livorno. — Id. 3 genio.

RUSSO Giuseppe, id. milizia territoriale farmacista, id. Foggia,
BETTINI Settimo, id. id. id. id., id. Pistoia. — Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto

NOTIFICAZIONE.

VANYO Cito, tenente fanteria (Milano . 5 alpini. — Condannato alla pena della reclusione militare per anni 7, previa destituzione ed alle spese con sentenza del tribunale militare di guerra della 1 armata in data 21 giugno 1916

BONACCORSO Sebastiano, sottotenente fanteria (Catania), distretto Catania. — Condannato a due mesi di carcere militare ed a L. 00 di multa con sentenza 4 aprile 1916, del tribunale militare di guerra di Messina.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, su proposta del Ministro per le colonie.

BODRERO cav. Alessandro, colonnello fanteria.	Nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto ministeriale 21 gennaio 1917

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in congedo provvisorio, sono richiamati temporaneamente in servizio, dalla data e colla destinazione a fianco di ciascuno di essi indicata:

MIGLIETTI cav. Silvio, colonnello.	Dal 4 gennaio 1917
DE BLASIO cav. Teodorico, tenente colonnello.	Dal 4 id.
CASTELLANO cav. Giuseppe, maggiore.	Dal 12 ottobre 1916.
BONO Italo, id.	Dal 4 gennaio 1917, deposito 4 alpini.
CARPENTIERI nob. Nicola, id.	Dal 4 id.
BETTINALI Giovanni, id.	Dal 4 id., Ministero guer.a.

Decreto ministeriale 22 gennaio 1917.

PAGLIARI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, in servizio deposito 14 fanteria.	Ricollocato in congedo, dal 30 dicembre 1916

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in congedo provvisorio sono richiamati temporaneamente in servizio dalla data e colla destinazione a fianco di ciascuno di essi indicata:

BILLI cav. Federico, tenente colonnello.	Dal 7 gennaio 1917.
FESTA cav. Michelangelo, maggiore.	Dal 14 dicembre 1916.

UFFICIALI DI RISERVA.

R. decreto 29 aprile 1915.

MONTANARI cav. Angelo, maestro direttore di banda.	Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

DEGLI UBERTI cav. Alfredo, maggiore generale.	Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.
BERNARDI cav. Alfonso, id. id.	Id. ufficiale id. id. id.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti maggiori di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali 26 settembre 1915, n. 43, 5 dicembre 1915, n. 50, 27 febbraio 1916, n. 9, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 26 settembre 1915:

RONZI Gabriele.	Milano.
BERTETTI Cesare.	Casale.
ASTENGO Torquato.	Genova.
MARGONARI Vittorio.	Roma.

Con anzianità assoluta 27 febbraio 1916:

CRISTANI Giuseppe.	Bologna.
VICO Michele.	Sassari.
NEGRO Alberto.	Roma.
DEPAOLI Angelo.	Torino.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali: 22 agosto 1915, n. 38, 26 settembre 1915, n 43, 16 gennaio 1916, n. 1, 27 febbraio 1816, n. 9, 13 aprile 1916, n. 12, 28 maggio 1916, n. 15, 9 luglio 1916, n. 20, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 22 agosto 1916:

GUERMANI Ruggero.	Bologna.
CAVALLARI Giuseppe.	Moodovi.
FIORENTINI Fiorentino	Firenze.
RONCAGLI Gustavo.	Bologna.
CARFAGNA Erminio.	Milano.
GRATI Ge: lale.	Torino.
LAMBIASE Vincenzo.	Napoli.
RICCIARDI Giovanni	Caserta.
CANTELLI Luigi.	Ravenna.
ROMANELLI Luigi.	Campobasso
FABBRI Francesco.	Pavia

Con anzianità assoluta 26 settembre 1915:

CRESPI Alfredo.	Roma.
GALEFFI Stefano.	Arezzo.
SACCHI Alberto.	Roma
MALANGA Francesco.	Avellino.

Con anzianità assoluta 16 gennaio 1916:

NENCINI Angelo.	Bari.
GENOVESE Eugenio.	Genova.
CAMPANILE Arcangelo.	Napoli.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali: 14 ottobre 1915, n. 46; 5 dicembre 1915, n. 50; 27 febbraio 1916, n. 9, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 14 ottobre 1915:

RIVETTO Giovanni.	Torino.
LAMPRONTI Marco.	Venezia.
PALOPOLI Raffaele.	Caserta.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 22 agosto 1915:

Sottotenenti promossi tenenti:

PUTZOLU Antonio, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il capitano BATTISTONI Alfredo.
SINDONI cav. Domenico.	Id. id. id. VAUDAGNA Maurizio.

Con anzianità 9 dicembre 1915 :

Primo capitano promosso maggiore :

PALESTINI cav. Gioacchino, distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il maggiore CELONI cav. Arturo.

Con anzianità 2 marzo 1916 :

Maggiori promossi tenenti colonnelli :

MONTANO cav. Gabriele, distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BAROLI Adolfo.
FRANCESCHI cav. Enrico, id. Firenze.	Id. id. id. NARDI cav. Giovanni.

Con anzianità 1° giugno 1916 :

Tenente promosso capitano :

GIAMPETRUZZI Giuseppe, distretto Bari	Seguirà nel ruolo il capitano CROCETTI Agostino.

Con anzianità 27 luglio 1916:

Capitani promossi maggiori :

ALBANESE Giovanni, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il maggiore AVALLONE Ludovico.
ATLETA Michele, id. Torino	Id. id. id. CALASCIBETTA Antonio.
COTTINO Ernesto, id. Torino.	Id. id. id. ZOPPELLETTO Luigi.

Con anzianità 12 ottobre 1916.

Primo capitano promosso maggiore :

PELLAS Vincenzo, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il maggiore GIANNELLI Giulio.

Con anzianità 23 novembre 1916.

Capitano promosso maggiore :

ALLARIA Luigi, (B) distretto Genova.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

DAI ORTI cav. Giuseppe, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello DE MARIA cav. Raffaele.
ROSSI cav. Alessandro, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE MARIA cav. Raffaele.
PAROLA cav. Giovanni, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello DAI ORTI cav. Giuseppe.
LA MAZZA cav. Francesco, id. Caserta.	
BASILE cav. Gennaro, id. Forlì.	
PONS cav. Stefano, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE MARIA cav. Raffaele.
D'AMBROSIO cav. Francesco, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello ROSSI cav. Alessandro.
BRUNICARDI cav. Maurizio, id. Torino.	

Con anzianità 7 gennaio 1917:

Primi capitani promossi maggiori:

ROCCA cav. Calisto, distretto Torino.
D'ONOFRIO cav. Alessio, id. Torino.

Precederanno nel ruolo il maggiore BERTOLANI cav. Antonio

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

ARMA DI FANTERIA.

Primi capitani promossi maggiori:

GIANNINI Giovanni, distretto Napoli.

MAGLIOCCO cav. Andrea, distretto Firenze.

Tenenti promossi capitani:

PIETRASANTA cav. Enrico, distretto Torino.
BASTIANETTO Antonio, id Modena.
STAGLIANO Emmanuele, id. Frosinone.

ACCOLLA Paolo, distretto Alessandria.
PACE Giuseppe, (B) id. Forlì.
PAYER Ettore, id. Roma.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

PILO cav. Stefano, distretto Torino.

BIANCHI cav. Luigi, distretto Napoli.

Primo capitano promosso maggiore:

CORRADI cav. Gianni, distretto Roma.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 dicembre 1916:

COSTA Guido, distretto Torino.

Precederà nel ruolo il maggiore DE FEO Luigi.

BERRAGGI Luigi, id. Roma.
BUSATTI Pietro, id. Siena.

Id. id. id. GAMBA GHISALLI Carlo.
Id. id. id. PAGANINI Attila.

Tenente promosso capitano, con anzianità 21 dicembre 1916:

GUIDI Benedetto, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

GUIDI cav. Girolamo, distretto Torino.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 18 maggio 1916:

DABBENE Ettore, (T) distretto Torino.

Seguirà nel ruolo il maggiore BRUCIONI Armando.

Con anzianità 31 dicembre 1916:

BERTO BORTOLO, distretto Napoli.	Precederanno nel ruolo il maggiore GRIGOLATO Ermenegildo.
CONTERNO Emilio, id. Torino. MURRI Melchiade, id. Ascoli Piceno	Seguiranno nel ruolo il maggiore GRIGOLATO Ermenegildo.
BUCCINI Sabatino, id. Aquila. BONETTI Silvio, id. Napoli. SILVESTRI Michele, id. Palermo.	Id. id. id. DINI Benedetto.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BERGOMI Giacomo, (T) distretto Torino.	PEDROTTA Edoardo, distretto Torino.
FUNICIELLO Angelo, id. Roma.	BONACCI Filippo, id. Roma.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti maggiori sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ciascuno indicata:

Con anzianità 7 settembre 1916:

SCHIANO cav. Salvatore, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello comm. ROSATI cav. Leopoldo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CAMPOCCIA cav. Francesco, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello comm. DE-SCIORA Alfredo.

RAVALTI cav. Luigi, maggiore commissario, distretto Alessandria.	Promosso tenente colonnello commissario in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità relativa.
SALUCCI cav. Lorenzo, capitano commissario, id. Massa.	Id. maggiore commissario in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità relativa.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 7 settembre 1916:

GENNARI cav. Arnaldo, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello AQUARONE cav. Giulio.

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

BEATO cav. Pasquale, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello RIGHI cav. Luigi.
CEDRANGOLO cav. Francesco, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RIGHI cav. Luigi.

Con anzianità assoluta 21 febbraio 1917:

BOSCONO cav. Paolo, distretto Firenze,

I seguenti capitani d'amministrazione sono promossi al grado superiore:

PAVESI cav. Agostino, distretto Savona.	MICHELANGELI cav. Gennaro, distretto Napoli.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BESSONE Ernesto, capitano fanteria, già collocato a riposo.	È inscritto nella riserva a decorrere dal 1 marzo 1915 e promosso al grado di maggiore con anzianità 2 marzo 1916. Precederà nel ruolo il maggiore BRANCHINI Enrico.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

MANGANI cav. Ferdinando, maggiore, distretto Napoli.	GASPARINI Giov. Battista, primo capitano, distretto Torino.
CASTELLI Giuseppe, primo capitano, id. Milano.	GALATI Vincenzo, tenente, id. Napoli.
COMI Francesco, id., id. Milano.	

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PAGLIOCHINI cav. Samuele tenente colonnello, distretto Macerata.	VACCA cav. Alessandro, maggiore, distretto Torino.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

DISOSSI Giuseppe, capitano fanteria, distretto Catanzaro.	Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, ed articolo 3, lettera *b*), della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

PANDOLFI cav. Alfredo, tenente colonnello artiglieria.	L'anzianità del controcitato ufficiale della riserva nominato a tale grado con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916 viene rettificata e portata al 5 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

DE SIMONE cav. Antonio, maggiore artiglieria, distretto Palermo.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 dicembre 1916:

BORSARELLI Mario, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il maggiore DELÙ Pietro.

BERTOLIO Sollmann, distretto Cagliari. PICCOLI Carlo, id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il maggiore DELÙ Pietro.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 gennaio 1917:

SCIOSCIA Giovanni, distretto Roma CERRETI Enrico, id. Firenze. RAGUSA Vincenzo, id. Siracusa.	OLIVIERO Eugenio FIGURELLI Adolfo.

Decreto ministeriale 25 gennaio 1917.

LOPEZ cav. Furio, colonnello fanteria, distretto Milano.	Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 22 maggio al 23 giugno 1915.
COCCI cav. Antonio, tenente colonnello id., id. Parma.	Già richiamato in servizio, con assegni, è considerato come ricollocato in congedo, dal 19 ottobre 1916.
GABRIELLI Umberto, primo capitano id., id. Firenze.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 4 maggio 1916 col quale l'ufficiale controindicato veniva richiamato in servizio, con assegni, dall'11 maggio 1916.
CROSTA cav. Vincenzo, colonnello personale permanente dei distretti, id. Torino.	Il richiamo in servizio, con assegni, dell'ufficiale controindicato, di cui il decreto ministeriale 10 febbraio 1916, deve intendersi avvenuto il 3, anzichè il 9 novembre 1915.

UFFICIALI NON PIÙ ISCRITTI NEI RUOLI.

Decreto ministeriale 25 gennaio 1917.

PADOVAN cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, distretto Padova.	Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 1° settembre al 30 novembre 1915.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

CICHETTI Bartolomeo, tenente fanteria, distretto Teramo.	Promosso capitano.
LAPS Vincenzo, sottotenente reggimento cavalleria di Monferrato, id. Napoli.	Promosso tenente, con anzianità 29 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PLACI Domenico.

BICCHIELLI Pompeo, tenente amministraztone, già di complemento dimissionario, distretto Verona.	Promosso capitano nella riserva in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

DEFUNTI.

SATTA Mariano, tenente in aspettativa.	Morto a Villanova Monteleone (Sassari), il 21 agosto 1916.
GRAZIOLI cav. Ettore, tenente colonnello fanteria milizia territoriale, distretto Milano.	Id. a Milano, il 29 ottobre 1916.

BERTALOZZI Ferdinando, capitano amministrazione, deposito 24 fanteria.	Morto a Torino, il 13 novembre 1916).
NOVIA Alfonso, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Avellino.	Id. ad Avellino, il 5 dicembre 1916.
GALLINA cav. Guiscardo, colonnello in aspettativa.	Id. a Modena, l'11 id.
GHIANDAI cav. Pietro, capitano carabinieri reali non più inscritto nei ruoli.	Id. ad Arezzo, il 26 id.
CASTRIA cav. Cesare, maggiore fanteria riserva, distretto Genova.	Id. a Saluzzo, il 28 id.
MEREU cav. Luigi, maggiore medico non più inscritto nei ruoli.	Id. a Fano, il 3 gennaio 1917.
ROSCINI Giuseppe, primo topografo di 2ª classe.	Id. a Firenze, il 6 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 25ª, anno 1915, N. 888. — FRANZINI Giovanni, *leggasi*: FANZINI Giovanni.

Id. 58ª, id. 1915, » 1914. — MARSURA Francesco, *leggasi*: MARSURA Francesco.

Id. 9ª, id. 1916, » 356. — CONTE Giovanni, *invece di*: 17 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Napoli N.

Id. 77ª, id. 1916, » 4292. — MOROSINO Giuseppe, *leggasi*: MOROSINI Giuseppe.

Id. 85ª, id. 1916, » 4811. — CAPPELLO Giacomo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 102ª, id. 1916, » 6234. — DE SANTIS Vincenzo, *cancellare le parole*: Precederà nel ruolo il tenente medico OGGIONI Carlo.

Id. 102ª, id. 1916, » 6234. — BENELLI Aldo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente medico RUSCHI Alberto, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente medico LAMI Carlo.

Id. 102ª, id. 1916, » 6235. — MACAGGI Riccardo, BENNATI Ferdinando, *Invece di*: Seguiranno nel ruolo il tenente medico FORESTI Ottorino, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente medico IORI Mario.

Id. 103ª, id. 1916, » 6284. — GNOCCHI Francesco, *invece di*: distretto Ancona, *leggasi*: distretto Cremona.

Id. 103ª, id. 1916, » 6309. — VERGANI Giovanni, *invece di*: tenente (Bologna) distretto Bologna, *leggasi*: sottotenente milizia territoriale 89 fanteria.

Id. 104ª, id. 1916, » 6388. — *Invece di*: con anzianità 31 ottobre 1916, *leggasi*: con anzianità 21 ottobre 1915.

Id. 104ª, id. 1916, » 6398. — MUTI Umberto, *leggasi*: NUTI Umberto

Id. 108ª, id. 1916, » 6760. — FOX Giulio, *leggasi*: FOX Giuseppe.

Id. 108ª, id. 1916, » 6763. — BESOZZI Ugo. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 108ª, id. 1916, » 6767. — REYNAUD Giov. Battista, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 2 fortezza

Id. 109ª, id. 1916, » 6807. — NUAMA Salvatore, *invece di*: Milano — Milano, *leggasi*: Milano — Milano est.

Id. 110ª, id. 1916, » 6853. — MANCINI Giuseppe — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Dispensa 110ª, anno 1916, pag. 6855. — DORIA Giulio, *invece di*: reggimento cavalleggeri di Lodi, *leggasi*: reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Id. 110ª, id. 1916, » 6891. — GANNASSINI Giov. Battista. *leggasi*: GANASSINI Giov. Battista.

Id. 110ª, id. 1916, » 6844. — SEGUI Ubaldo. *leggasi*: SEQUI Ubaldo. MIGLIORISI Domenico, *leggasi*: MIGLIARISI Domenico.

Id. 110ª id. 1916, » 6896. — GARBASI Ezio, *leggasi*: GARBARI Ezio.

Id. 110ª, id. 1916, » 6897. — TOSCANO Gabriele, *leggasi*; TASCANO Gabriele.

Id. 110ª, id. 1916, » 6898. — DE AMGELIS Arrigo, *leggasi*: DE ANGELIS Arrigo.

Id. 110ª, id. 1916, » 6901. — MARTINO Giovanni, *leggasi*: MARTINO Giacomo, PLIFER Francesco, *leggasi*: PFIFER Francesco.

Id. 111ª, id. 1916, » 6991. — MONTANARI Pietro. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 111ª, id. 1916, » 6995. — MARINO Gerolamo. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 2ª, id 1917, » 34. — CARUBBA Salvatore, id. Siracusa, id. Monza, *leggasi*: CARRUBBA Salvatore, id. Siracusa, id. Reggio Emilia.

Id. 2ª, id. 1917, » 44. — BOTTINO Giuseppe, *invece di*: distretto Monza, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 2ª, id. 1917, » 64. — RENZI Sebastiano, *leggasi*: BENZI Sebastiano.

Id. 5ª, id 1917, » 392. — NOTARANGELI cav. Giuseppe. *invece di*: dal 9 maggio 1916, *leggasi*: dal 6 maggio 1916.

Id. 5ª, id. 1917, » 395. — DUCA cav. Giacinto. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 5ª, id. 1917, » 399. — MAZZA Evasio, *invece di*: dal 19 ottobre 1915 al 15 settembre 1915, *leggasi*: dal 10 ottobre 1915 al 15 settembre 1915.

Id. 5ª, id. 1917, » 400. — MICELI Attilio, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IPOLINTO Guglielmo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IPPOLITO Guglielmo.

Id. 5ª, id. 1917, » 402. — MABTINES Umberto, *leggasi*: MARTINES Umberto.

Id. 5ª, id. 1917, » 404. — BARTOLETTI Giuseppe, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RANCHETTI Riccardo, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASTINO Antonio.

Id. 5ª, id. 1917, » 405. — ARCIDIACONO Sebastiano, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARLONI Mario, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RONCO Francesco.

Id. 5ª. id. 1917, » 406. — COSTA RAMUSINO Domenico, *leggasi*: COTTA RAMUSINO Domenico.

Id. 5ª, id. 1917, » 408. — GASTALDI Andrea, *invece di*: avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CUCHITTA Giovanni Battista, *leggasi*: avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LUCHITTA Giovanni Battista.

Id. 5ª, id. 1917, » 409. — PETRINI Espartero, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGLIETTI Dino, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGLIOTTI Gino. IALLA Davide, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOMATIS Caloo, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOMATIS Carlo.

PERSI Alfredo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARELLO Francesco, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORELLO Francesco.

Dispensa 5ª anno 1917, pag 412.

DELLA CROCE Arturo, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBANO Michele, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORELLO Francesco.

INVREA Marcello, *invece di*: id. id. di Palermo, *leggasi*: id. id. di Treviso.

Id. 5ª id. 1917 » 417.

DE BOTTIS Raffaele, *invece di*: id. id. Umberto I, *leggasi*: id. id. di Treviso.

Id. 5ª id. 1917 » 423. — GOZZANO Matteo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 5ª id. 1917 » 436. — SICA Michele, *leggasi*: SICCA Michele.

Id. 7ª, id. 1917, » 439. — BELLU Andrea, *invece di*: Legione Roma, *leggasi*: Legione Cagliari.

Id. 7ª, id. 1917, » 438. — MARASCINO Vitantonio, *leggasi*: MARASCINOLO Vitantonio.

Id. 7ª, id. 1917, » 458. — BERTOTTI cav. Emilio, dopo la decorrenza del provvedimento *aggiungasi*: ed inscritto nella riserva.

Id. 7ª, id. 1917, » 459. — ARMANDI cav. Luigi, *leggasi*: ARNAUDI cav. Luigi.

Id. 7ª, id. 1917, » 467. — DI DIO cav. Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 7ª, id. 1917, » 471. — GIORDANO SORRISI Bernardo, *leggasi*: GIORDANO SORISI Bernardo.

Id. 7ª, id. 1917, » 472. — BROGI Amerigo, *leggasi*: BROGI Amerigo.

CUNEO Leandro, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

CASTAGNI Pietro, *invece di*: id. *leggasi*: tenente.

Id 7ª, id. 1917, » 473.

POMETTI Alberto. — Alla variazione che lo riguarda *aggiungasi*: (comandato deposito scuola bombardieri.

ACCIARI Servando. — Alla variazione che lo riguarda *aggiungasi la parola*: (treno).

Id. 7ª, id. 1917, » 475. — AROMANDO Angelo, *invece di*: tenente medico, *leggasi*: capitano medico.

Id 7ª, id. 1917, » 478. — MANGIONE Giuseppe, direzione commissariato Palermo, *leggasi*: MANGIONE Giuseppe, direzione commissariato Palermo (sezione Messina).

Id 7ª, id. 1917, » 510. — Nella 2ª riga dopo milizia stessa, *aggiungasi*, « arma d'artiglieria ».

Id 7ª, id. 1917, » 511. — BERNASCONI Dante, *invece di*: 3 agosto 1915, *leggasi*: 3 agosto 1916.

Id 7ª, id. 1917. » 513. — GABLLONE Giuseppe, *leggasi*: GABELLONE Giuseppe.

Id 7ª, id. 1917, » 026. — MONNERET Adolfo, *invece di*: Cavalleggeri di Saluzzo, *leggasi*: id. di Vicenza.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 9ª — 1917 — 30 gennaio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE

1° gennaio 1917

MEDAGLIA D'ORO.

CHINOTTO cav. Antonio, da Arona (Novara), tenente generale.

Sul Carso, comandante di brigata, ferito due volte il 25 luglio 1915 e nuovamente l'8 agosto, volle rimanere alla testa delle sue truppe che guidò alla conquista di forti trinceramenti nemici, dando continua prova di tenacia e di sprezzo del pericolo. Sul medio Isonzo, comandante di divisione, sebbene in precarie condizioni di salute, lasciò il comando solo allorchè dovette farsi operare. Appena in condizioni di reggersi in piedi, chiese ed ottenne di tornare al posto di combattimento; destinato al comando del settore di Monfalcone, lo tenne fino agli ultimi giorni di sua vita: mirabile esempio a tutti del più alto spirito di sacrificio e delle più belle virtù militari. Prode condottiero, valoroso soldato, morì dopo aver consacrato alla Patria anche le estreme energie, solo deplorando di non poter più nulla dare all'Italia ed al suo Re. — Altipiano Carsico, Medio Isonzo: Settore di Monfalcone, luglio 1915-agosto 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

S. A. R. VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA-AOSTA, conte di Torino, tenente generale comandante generale dell'arma di cavalleria.

Volle essere testimone e partecipe delle prove di valore date dall'arma di cavalleria; diede alto esempio di sereno disprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente nelle trincee più avanzate e maggiormente esposte al tiro del nemico, ch'erano occupate dagli squadroni appiedati delle divisioni di cavalleria. — Zona di guerra, giugno 1915-novembre 1916.

ORTOLANI Giuseppe, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 5807 matricola.

Offertosi spontaneamente per servizio di pattuglia in ricognizione verso il nemico, lo disimpegnava con grande arditezza, finchè veniva ripetutamente ferito da pallottole di mitragliatrice nemica che aveva aperto il fuoco di sorpresa. All'ospedale ricordava con entusiasmo la compagnia ed il reggimento. — Costone di Agai, 7 luglio 1915.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALAZZI MANCINI Piero, da Barberino di Mugello (Firenze), capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia assalita di fronte e minacciata sul fianco, faceva argine all'irrompente nemico, incitando i suoi, con la parola e con l'esempio, alla resistenza ad ogni costo, finchè cadeva colpito al viso. — S. Osvaldo, 16 aprile 1916.

ALBERTIN Giovanni, da Baone (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 2998 matricola.

Latore di ordini, sempre calmo, pieno di entusiasmo e sprezzante del pericolo, si esponeva più volte al fuoco micidiale del nemico, riuscendo a portarsi presso un soldato mortalmente ferito per ricuperare un ordine che a quegli era stato affidato e curandone poscia il sollecito recapito all'autorità cui era diretto. — Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

ALERCIA Giuseppe, da Gangi (Palermo), sottotenente reggimento fanteria. — Slanciatosi all'assalto delle posizioni nemiche, giungeva primo ai reticolati e vi si aggrappava per romperli. Caduto per grave ferita, incitava i soldati alla lotta ed allontanava quelli che volevano portarlo via, affinchè non desistessero dal combattere. Morto sul campo.— Val Tezze, 29 giugno 1916.

ALLARA Riccardo, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 1851 matricola. — Comandante di squadra, noncurante dell'intenso fuoco nemico, si spingeva arditamente oltre i reticolati, incitando ed incoraggiando i propri dipendenti a seguirlo, finchè cadeva ucciso sul campo. — Oslavia, 8 agosto 1916.

ALZONA Luigi, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale maggiore gruppo bombardieri, batteria, n. 23824 matricola. — Durante l'azione, essendo scoppiata una bombarda, perchè colpita da granata nemica, appiccando il fuoco al camminamento vicino alla riservetta delle munizioni, egli, noncurante del pericolo, si dedicava intensamente a spegnere l'incendio ed a soccorrere i feriti, attraversando sovente le zone battute dal violentissimo fuoco nemico. Riprendeva quindi, con calma ammirevole, il fuoco col proprio pezzo, che ben presto riportava ad un tiro celere ed efficace. — Vertojba (Gorizia), 31 ottobre 1916.

AMANTE Alberto, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — Con perizia e ardimento, si slanciava per primo, alla testa del suo battaglione, all'attacco di forti posizioni nemiche che conquistava brillantemente, riuscendo, col suo esempio, di sprone alla truppa e di esempio ai giovani ufficiali. — San Grado di Merna, 1° novembre 1916.

AMATI Mario, da Benevento, sottotenente reggimento genio. — Con calma e sangue freddo mirabili, al grido di « Savoia », alla testa del suo plotone, si lanciava alla baionetta per snidare il nemico che tentava aggirare le nostre posizioni, rimanendo poi gloriosamente ucciso sul campo. — S. Mauro, 7 agosto 1916.

AMATO Vergilio, da Floridia (Siracusa), capitano reggimento fanteria — Animoso ed ardito, alla testa della sua compagnia, si slanciava, fra i primi, nelle trincee avversarie, catturando egli stesso una mitragliatrice e dirigendo nella furiosa mischia, con la voce e con l'esempio, il suo reparto, finchè cadde colpito a morte. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

AMBROSIO Bruno, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria.

Violentemente contrattaccato da preponderanti forze nemiche, si portava fulmineamente in prima linea, prendendo parte attiva al lancio di granate a mano; scavalcato quindi per primo il riparo, trascinava impetuosamente alla baionetta i suoi soldati, fugando il nemico. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

ANCILLOTTI cav. Guido, da Firenze, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione di rincalzo, che doveva completare l'occupazione di un trinceramento nemico, dirigeva l'azione delle sue compagnie portandosi nel punto più minacciato. Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco d'artiglieria, quantunque ferito piuttosto gravemente, con grande serenità d'animo ed elevato spirito militare, continuava a dare disposizioni, non sottraendosi dal combattimento che dopo dodici ore. — Monte Forame, 29-30 agosto 1916.

ANCONA Raoul, da Firenze, aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, batteria.

Comandante di una sezione di bombarde, durante l'azione del 10 ottobre, col suo contegno fermo e sereno fu di esempio ai suoi dipendenti, e in una pausa di fuoco, si spinse oltre le prime linee per riconoscere l'entità del varco nei reticolati nemici. Ripreso il fuoco, ed essendo rimasto il solo ufficiale sulla linea dei pezzi, montò sul ciglio della trincea per meglio sorvegliare il servizio e l'andamento del tiro, rimanendovi nonostante il fuoco nemico, finchè cadde gravemente ferito da granata nemica. — Vertojba, 10 ottobre 1916.

ANDREOLI Lauro, da Sondrio, tenente reggimento fanteria.

Comandante della compagnia di testa della colonna d'attacco, trascinava, con esemplare ardimento, il proprio riparto attraverso un duplice ordine di difese nemiche, affermandosi, sotto il vivo fuoco della fucileria avversaria, nella trincea nemica, ove catturava circa 200 prigionieri. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

ANDRIETTI Giuseppe, da Solero (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 17170 matricola.

Con raro coraggio e arditezza, sotto efficacissimo fuoco di mitragliatrici, alla testa della sua squadra lanciabombe, riusciva a penetrare per primo nella trincea avversaria. — Veliki Kribak, 2 novembre 1916.

ANFOSSI cav. Paolo, da Poggio Catino (Perugia), tenente colonnello reggimento granatieri

Con acume e sicuro intuito tattico, esponendosi più volte in ardite ricognizioni fuori delle nostre linee, preparò e diresse l'azione delle sue truppe, che condusse brillantemente all'attacco delle posizioni nemiche. — Altipiano Carsico, 6-18 agosto 1916.

ANGLANI Alfredo, da Ostuni (Lecce), capitano reggimento fanteria.

Condusse, con esemplare ardimento, all'assalto delle posizioni nemiche il proprio riparto, efficacemente cooperando al felice esito dell'azione. — Oppacchiasella, 14-17 settembre 1916.

ANSELMO Carlo, da Vische (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25909 matricola.

Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco del nemico, con calma e coraggio non comuni, disimpegnava le funzioni di capo pezzo; ferito, continuava a dirigere il fuoco del proprio cannone. — Testaccio Zurlong, 6 ottobre 1916.

ANSOVINI Remigio, da Roma, caporale reggimento fanteria n. 17601 matricola.

Con fierezza e coraggio, guidava la sua squadra all'assalto. Mentre, con la parola e l'esempio, incitava i suoi soldati a seguirlo ed a raggiungere la trincea nemica, cadeva ferito a morte. — Oslavia, 7 agosto 1916.

ANTOLDI cav. Arrigo, da Mantova, tenente, colonnello battaglione bersaglieri ciclisti.

Rimasto ferito il comandante del reggruppamento bersaglieri, assumeva subito il comando di tre battaglioni bersaglieri e li guidava, con slancio ed arditezza, sotto vivo fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, all'attacco di una fortissima posizione che venne brillantemente conquistata. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

APA Vincenzo, da Marano di Napoli (Napoli), capitano reggimento fanteria

Guidava la sua compagnia valorosamente all'assalto, penetrando per primo nella posizione nemica, facendovi numerosi prigionieri e prendendo una mitragliatrice. Spintosi all'inseguimento, distruggeva cannoni ed altro materiale nemico, assumendo poi, per essere caduto ferito il maggiore, il comando del battaglione, che tenne fino al termine dell'azione. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

ARCOLIN Ettore, da Correzzola (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 47 matricola.

Si comportava, in modo splendido, sia durante l'ardita operazione del pattuglione alpinisti, sia, a posizione conquistata, nel respingere i violenti contrattacchi nemici, essendo esempio di coraggio ai propri compagni. Portaordini del comandante

del pattuglione, ferito alla gamba destra da una pallottola di fucile e da schegge di bombe a mano, ed impossibilitato di continuare tale servizio, rimaneva tuttavia sulla posizione, aiutando, col fuoco e coll'esempio, i pochi compagni a resistere ed a ricacciare il nemico. — Punta del Forame, 13-14-15 agosto 1916.

ARDIZZONE Gaetano, da Linguaglossa (Catania), sergente reggimento fanteria n. 3444 matricola.

Ferito alla fronte da scheggia di granata, continuava a tenere, con serenità ed efficacia, il comando del proprio reparto. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

ARDUINO Mario, da Roma, tenente battaglione bersaglieri ciclisti.

Mostrando il tricolore nazionale che teneva sotto la giubba, esaltava i propri dipendenti, e, con l'esempio, li trascinava alla conquista delle trincee nemiche, rimanendo poi gravemente ferito. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

ARRIGONI Gaetano, da Milano, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3981 matricola.

Per il grande coraggio e ardire dimostrato nell'attacco di quota 144. Ferito per ben sette volte, non si allontanò che quando fu ridotto nell'impossibilità di muoversi. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

ASTESIANO Andrea, da Piana Crixia (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto l'intenso ed efficacissimo fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, incitava i propri dipendenti a resistere; organizzava e dirigeva personalmente il fuoco di squadra dei tiratori, respingendo il nemico che tentava d'avvicinarsi, finchè, colpito da una granata, lasciava la vita sul campo. — Monte Zovetto, 15 giugno 1916.

AZZONE Riccardo, da Casalmaggiore (frazione Roncadello) (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25756 matricola.

Comandato di pattuglia per riconoscere i danni causati dal bombardamento sulle difese nemiche, si slanciava arditamente nella trincea saldamente occupata, rimanendovi prigioniero. Approfittando dell'orgasmo provocato dall'imminenza dell'assalto delle nostre truppe, riusciva a liberarsi, a far prigionieri i 16 nemici che lo avevano catturato, e ad impossessarsi di una mitragliatrice che portava subito nelle nostre linee. Il giorno seguente, mentre ferito recavasi al posto di medicazione, cadeva colpito a morte. — Oppacchiasella, 10-11 ottobre 1916.

BACCALONI Renato, da San Severino Marche (Macerata), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, volontariamente riuniva pochi militari e si slanciava all'assalto del rovescio delle posizioni avversarie, riuscendo ad impadronirsi di due camminamenti ed a catturare numerosi prigionieri, e riuscendo, con tale atto arditissimo, nel quale lasciò gloriosamente la vita, ad assicurare il possesso della posizione conquistata con grande sacrifizio. — Altipiano Carsico, 16 settembre 1916.

BACCHETTI Roberto, da Sospirolo (Belluno), caporale maggiore reggimento bersaglieri n. 273 matricole.

Comandante di pattuglia, si spingeva con eroico slancio nelle posizioni nemiche, dando nobile esempio di coraggio. Ferito una prima volta, rimaneva sul posto, continuando ad incitare i propri dipendenti, finchè, ferito gravemente una seconda volta, spirava poco dopo. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

BACCI Faustino, da Ponsacco (Pisa), sergente reggimento fanteria n. 33852 matricola.

Morto il comandante del plotone incaricato di trattenere gli austriaci che venivano al contrattacco, assumeva il comando del reparto, assolvendo perfettamente il compito assegnatogli. Attaccato da vicino da forze preponderanti, preferiva lasciare la vita sul posto, anzichè cedere d'un passo. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BACCI Luigi da Marsiglia (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 2317 matricola.

Affrontando il pericolo serenamente, si portò fino alla linea nemica per riconoscere i varchi nei reticolati; rientrò con preziose notizie, non senza avere prima lanciato bombe a mano nella trincea. Nell'assalto della posizione, si comportò da valoroso: sostenne lotta accanita in un contrattacco, finchè rimase gravemente ferito. — Veliki Kribak, 14 settembre 1916.

BADANO Giovanni Battista, da Chioilcay (America), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Assunto il comando della compagnia, mentre percorreva la linea sotto un violento bombardamento per dare coraggio ai suoi ed incitarli a resistere, veniva gravemente colpito da scheggia di granata, che lo uccise. — Monte Zovetto, 15 16 giugno 1916.

BAGGINI Ettore, da Dervio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 57864 matricola.

Slanciatosi durante il combattimento oltre la linea raggiunta dal suo reparto, uccise alcuni nemici che sbucavano da un ricovero e, quantunque ferito, riusciva a catturare tre prigionieri. — Selz, 27 marzo 1916.

BAISTROCCHI cav. Federico, da Napoli, colonnello artiglieria divisione.

In varie contingenze di guerra, preparava e dirigeva, con grande abilità e perizia, l'azione dell artiglieria da lui dipendente, e dava continue e mirabili prove di slancio e coraggio personale. — Vallarsa, Pasubio, Lora, Alpe di Cosmagnon, giugno, settembre, ottobre 1916.

BALDISSERA Florindo, da Rocca Pietore (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 18520 matricola.

Penetrato nelle trincee nemiche, dopo aver ucciso in lotta corpo a corpo un ufficiale nemico, si impossessava di una mitragliatrice, che, sotto l'imperversare del fuoco avversario, riusciva a portare entro le nostre linee. — Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

BALLIANA Luigi, da Farra di Soligo (Treviso), caporale reggimento alpini, n. 38861 matricola.

Con ammirevole e stoica fermezza d'animo, benchè avesse le braccia troncate dallo scoppio di una granata, continuava ad incoraggiare i compagni all'assalto. — Cima Cauriol, 27 agosto 1916.

BANDERALI Annibale, da Tromello (Pavia), tenente reggimento fanteria.

Ferito, non abbandonò il proprio posto, se non quando vi fu obbligato da una seconda e più grave ferita. — Altipiano Carsico, 10 ottobre 1916.

BARBUTO Giuseppe, da San Mauro Marchesato (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, nell'assalto di una posizione apprestata a difesa, sempre alla testa del suo reparto, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio, portò la compagnia, dopo due successivi assalti alla baionetta, fin sotto i reticolati nemici, dove, più volte ferito, trovò morte gloriosa. — Monte Mosciagh, quota 1476, 30 giugno 1916.

BASILE Carlo, da Milano, capitano reggimento alpini.

Comandando i reparti che attaccavano l'aspra cima del Cauriol fortemente difesa e rafforzata, riusciva a raggiungere il difficile obbiettivo. Colla sua grande serenità e tranquillità, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, e mercè le sagge disposizioni da lui date, riusciva a respingere 4 contrattacchi, durante i quali fu sempre esempio di coraggio e d'ardire. — Cima Cauriol, 27 agosto 1916.

BASOLETTO Giovanni, da Bricherasio (Torino), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Di pattuglia per riconoscere l'entità di un varco aperto nei reticolati nemici dalle nostre bombarde, sotto il fuoco nemico, avanzava arditamente, e non solo giungeva ai reticolati, ma entrava nelle trincee nemiche facendo 9 prigionieri. Ferito

ad una mano, non curava la propria ferita che dopo aver riferito al comandante di reggimento circa il mandato avuto. — Sober (Vertojba), 10 ottobre 1916.

BEGHELLI Vito, da Bentivoglio (Bologna), capitano reggimento fanteria.

Ferito alle gambe durante un assalto, non abbandonava il suo posto, ed incitava con la voce i dipendenti a perseverare nella lotta, finchè, in un violento contrattacco, cadeva nuovamente ferito e fatto prigioniero. Subito liberato dai suoi soldati, moriva, in seguito, in un ospedale italiano per le ferite riportate. — Oslavia, 6 agosto 1916.

BELLATI Silvio, da Colico (Como), sergente maggiore reggimento fanteria n. 20529 matricola.

Ferito alle gambe dopo aver partecipato ad un attacco, rifiutava ogni soccorso e si trascinava fra i soldati per rivolgere loro parole piene d'entusiasmo e di fede. Ordinatogli di recarsi al posto di medicazione, volle trascinarvisi da solo. Magnifico esempio di elette virtù militari. — Oslavia, 6 agosto 1916.

BELLO Alfonso, da Visone (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici le cui armi erano state rese inservibili dal fuoco nemico, spingevasi all'attacco di una posizione avversaria, dove catturava e metteva in azione mitragliatrici nemiche. Gravemente ferito, decedeva in seguito alle ferite riportate. — San Grado di Merna, 1° novembre 1916.

BELMAS Franco, da Milano, sottotenente di complemento reggimento alpini.

Durante un attacco a forti posizioni nemiche, ferito al capo, continuava col suo reparto nell'azione intrapresa, e condottala a termine, rimaneva al comando del suo plotone, non volendolo abbandonare in un momento così importante. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

BELUSCHI Giovanni, da Frontignano (Brescia), capitano reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, con mirabile esempio di calma e coraggio, incitava i dipendenti a mantenere salda la posizione già da due giorni soggetta a furioso bombardamento dell'artiglieria avversaria, respingendo ripetuti attacchi del nemico, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

BENCIOLINI Paolo, da Lazise (Verona), aspirante ufficiale reggimento alpini

Sprezzante della morte quasi certa alla quale andava incontro per lo spargimento di gas e la caduta di pietre provocata dallo scoppio di una potente mina, accorse al preci-

so momento sul luogo fissatogli. Pur venendo sostituiti gli alpini della sua posizione, egli volle rimanere al posto di combattimento, finchè fu nostra la vittoria. — Castelletto Tofana, 11 luglio 1916.

BENEDETTI Aristide, da Gemona (Udine), tenente reggimento artiglieria fortezza.

Ferito dallo scoppio di una granata, con esemplare forza d'animo organizzava subito lo sgombro dei feriti e dei morti, non allontanandosi che quando venne sostituito. Dopo una medicazione sommaria, ritornava al suo posto di combattimento e non lo abbandonava che dietro formale ingiunzione di un ufficiale superiore che gli ordinava di farsi trasportare ad un ospedale. — Peteano, 13 settembre 1916.

BENEDETTI Umberto, da Ampezzo (Udine), capitano reggimento alpini.

In un'impresa di estrema difficoltà a causa del terreno e delle difese nemiche, per alcuni giorni diede ripetuto e fulgido esempio di fermezza, di capacità e di elevatissime virtù militari, riuscendo a conquistare la posizione difficile, e fortemente contrastata dal nemico. — Cima Cauriol, 23-24-25-26 agosto 1916.

BERLESI Tommaso, da Avellino, tenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco nemico; alla testa della propria compagnia, si slanciava sulla trincea nemica prendendovi una sessantina di prigionieri. Ferito una prima volta, continuava a tenere il comando del reparto, finchè, ferito una seconda volta, fu costretto a recarsi al posto di medicazione. — Carsia Giulia, 10 ottobre 1916.

BERNARDI della ROSA cav. Gino, da Firenze, maggiore reggimento fanteria.

Dopo aver guidato il 12 aprile, a S. Osvaldo, con intelligenza e perizia singolari, il battaglione alla conquista di forte e ben munita posizione avversaria che organizzò a difesa, il 16-17 aprile a Volto, con fermezza d'animo e balda energia, seppe tener saldi i suoi e riordinare i nuclei ripieganti della prima linea sopraffatta, facendo argine all'irrompente nemico. — S. Osvaldo-Volto, 12 e 16-17 aprile 1916.

BERNINI Francesco, da Canneto Pavese (Pavia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 16793 matricola.

Per primo, coraggiosamente, irrompeva nella trincea avversaria occupata da un nucleo di nemici, riuscendo a renderli inermi e catturarli. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

BESANA Andrea, da Meda (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15822 matricola.

Di notte, all'attacco di una posizione nemica, si slanciava, primo fra i primi, con pochi uomini, nel ricovero occupato saldamente da gruppi nemici; sosteneva violenta lotta corpo a corpo con essi e alcuni ne faceva prigionieri. Pur essendo il reparto in condizioni difficili, perchè attaccato da preponderanti forze avversarie, incitava i dipendenti alla difesa ed alla calma. Era ognora di mirabile esempio per calma, spirito di sacrificio e generoso sprezzo della vita. — Sober (Gorizia), 14 ottobre 1916.

BIANCO Cesare, da Salerano Canavese (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1096 matricola.

Latore di comunicazioni scritte al comando di linea, attraversava ripetutamente, senza esitazioni e con mirabile ardimento, una zona battuta da intensissimo fuoco di sbarramento dell'artiglieria nemica e che pareva insuperabile, assolvendo sempre ed interamente al suo delicato incarico. — Vertojba Gareniye (Altipiano Sober q. 98), 12 ottobre 1916.

BIANCOROSSO Annibale, da Camarata (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Magnifico esempio di sublimi virtù militari, cadde alla testa dei suoi soldati, mentre, sprezzante di ogni pericolo, sdegnoso d'ogni riparo, li conduceva, intrepidamente, all'attacco di una forte posizione nemica. — Oslavia, 6 agosto 1916.

BIDDAU Giovanni, da Ittiri (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 20655 matricola.

Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e riorganizzatolo, lo conduceva all'assalto delle posizioni nemiche, finchè cadeva colpito a morte; fulgido esempio di valore e di coraggio. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

BIGNOTTI cav. Giuseppe, da Savona (Genova), maggiore gruppo bombardieri.

Valoroso comandante di gruppo, diresse, con calma e non comune perizia, il tiro delle sue batterie. Quando queste furono fatte segno ai tiri dei grossi calibri nemici, abbandonò l'osservatorio e si portò fra i pezzi per rinfrancare con la sua presenza e con la parola i dipendenti, finchè cadde ucciso sul campo, dopo aver dato bell'esempio di elette virtù militari. — Curi Crib, 21 settembre 1916.

BOARO Sante, da Bassano (Vicenza), zappatore reggimento alpini, n. 26119 matricola.

Dopo essere stato sottoposto a violentissimo bombardamento, ritto sulla trincea tra l'infuriare dei proiettili, gettava bombe e sassi contro il nemico incalzante, rigettandolo

con gravissime perdite e servendo a tutti di fulgido esempio d'intrepidezza. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916.

BOCCACCIA cav. Epomede, da Dosolo (Mantova), maggiore reggimento fanteria. — Recatosi sulla linea di fuoco e nel tratto minacciato dalla pressione di numerose forze avversarie, ne arrestava l'impeto e le contrattaccava, ributtandole. Ferito da colpo di arma da fuoco, rimaneva in mezzo ai combattenti per rianimarli, continuando a tenerne il comando, finchè, ricevuta una seconda ferita, veniva trasportato al posto di medicazione. — Passo di Buole, 30 maggio 1916.

BOGO Nicolò, caporale maggiore reggimento alpini, n. 21182 matricola. — Nell'attacco al monte Castelletto la notte dal 12 al 13 luglio 1916, si slanciava, per primo e da solo, sull'estrema vetta del monte, sorprendendo alle spalle e rovesciando nel retrostante burrone i difensori; poi, incurante del violento fuoco di mitragliatrici e di granate a gas asfissiante, riusciva a far salire e rafforzare la propria squadra sulla vetta stessa, dalla quale bersagliava i rincalzi lanciati al contrattacco, concorrendo efficacemente a respingerli. — Castelletto Tofana I^{a}, 13 luglio 1916.

BOLOGNINI Ugo, da Imola (Bologna), sottotenente raggruppamento bombardieri, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, portò in prima linea ed allo scoperto i suoi pezzi per conseguire maggiori risultati col fuoco, e seguì poscia le fanterie nell'attacco, dimostrando coraggio e slancio ammirevoli, finchè cadde ferito. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

BONAINI da CIGNANO NOB. PATR. DI FIRENZE cav. Riccardo, da Firenze, maggiore generale comandante brigata. — Travolto e sepolto per due volte sotto le macerie di due osservatori avanzati, colpiti in pieno dal tiro dell'artiglieria nemica che uccideva un ufficiale e ne feriva gravemente un altro, sebbene ripetutamente e non lievemente contuso, non cedeva il comando e rimaneva in primissima linea a dirigere l'azione fortemente impegnata dalle sue truppe, concedendosi solo nella notte un po' di cura e riprendendo all'indomani la sua opera di comandante. — Altipiano Carsico, 14 settembre 1916.

BONOMO Giuseppe, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, proteggeva efficacemente il fianco sinistro del battaglione, assolvendo pienamente il compito affidato-

gli, quantunque fosse gravemente ferito ed il suo reparto quasi tutto distrutto da intenso fuoco di fucileria e di artiglieria. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BORGO Giuseppe, da Zugliano (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 44228 matricola.

Dopo essere stato sottoposto a violentissimo bombardamento, ritto sulla trincea tra l'infuriare dei proiettili, gettava bombe e sassi contro il nemico incalzante, rigettandolo con gravissime perdite e servendo a tutti di fulgido esempio d'intrepidezza. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916.

BORLONI Pietro, da Stradella (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 321 matricola.

Primo fra tutti, si slanciò all'assalto incitando i propri uomini a seguirlo; primo fra tutti, cadde colpito a morte sul parapetto della trincea nemica. — Oslavia, 7 agosto 1916.

BORTOLI Serafino, da Forno di Canale (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19714 matricola.

Fu tra i primi a raggiungere la sella tra il Castelletto e la Tofana 1ª, disinguendosi per attività e coraggio; fu quindi anima e guida di una pattuglia di 4 uomini che si spinsero audacemente sopra l'ingresso della caverna occupata dal nemico, obbligandolo alla resa e traendo prigionieri ben 40 uomini tra i quali 2 ufficiali. — Castelletto Tofana 1ª, 11-13 luglio 1916.

BOSCARDI cav. Enrico, da Torino, maggiore reggimento fanteria.

Con singolare ardimento e valore, conduceva personalmente il battaglione ai suoi ordini, all'attacco di forti trinceramenti nemici ed all'occupazione di opportune posizioni al di là, donde procedeva nei giorni seguenti, insieme al resto del reggimento quivi attestatosi, all'attacco dell'importante posizione del Volkovnjak. Già distintosi nelle operazioni dal 10 al 12 ottobre 1916. — Veliki Kribak e Volkovnjak, 1-2-3 novembre 1916.

BOSELLI nob. cav. Livio, da Modena, capitano reggimento fanteria.

Costante esempio di virtù militari, già ferito in una precedente azione, guidava la propria compagnia all'assalto di un forte trinceramento nemico; ne espugnava una parte sotto il fuoco violento ed efficace dell'artiglieria avversaria, e mentre continuava energicamente l'avanzata alla testa del proprio reparto, incitandolo con l'esempio, cadeva colpito a morte. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

BRANCA Felice, da Contursi (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Avuto ordine di rioccupare la linea, si portava avanti, alla testa dei suoi uomini. Ferito una prima volta alla mano, dopo una fasciatura provvisoria, proseguiva nel compito affidatogli, sulla linea del fuoco, ove, nell'atto di rincorare i suoi, cadeva nuovamente colpito: esempio di fermezza e di valore. Moriva sul campo. — Monte Zovetto, 15 giugno 1916.

BRESCIA Edoardo, da Avellino, caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 7360 matricola.

Offertosi di far parte d'una pattuglia d'artiglieria da trincea, si recava con essa a constatare gli effetti del tiro, e vista la trincea nemica sconvolta, vi penetrava con gli altri arditamente, facendovi sette prigionieri. Sopraggiunti rinforzi avversari, obbligava i prigionieri che cercavano di sfuggire a marciare verso le nostre trincee, abbandonando quella nemica solo quando gli austriaci sopraggiunti erano a pochi metri da lui. — Alpe Cosmagnon, 9 ottobre 1916.

BROGI Narciso, da Certaldo (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria n. 19043 matricola.

Comandante di una pattuglia avanzata, sosteneva l'urto di altre pattuglie nemiche e le respingeva coraggiosamente coi suoi pochi uomini, finchè rimase solo con uno di essi, facilitando così l'intervento dei rinforzi. Il giorno 16 rimase solo, nei pôsti avanzati, finchè fu ferito. — Monte Zovetto, 15 16 giugno 1916.

BRUCCULERI Stefano, da Ravanusa (Girgenti), caporale reggimento fanteria n. 29503 matricola.

Fra i primi a lanciarsi all'assalto e fra i primi a snidare il nemico, dava mirabile esempio di coraggio, finchè, spintosi molto avanti, cadeva vittima del suo nobile ardimento. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BRUSCHINI Giuseppe, da Valmontone (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 85 matricola.

In aspra e viva lotta, sfidando imperterrito il pericolo e superando gravi difficoltà, riusciva, con un solo compagno, ad impossessarsi di un'intera sezione di mitragliatrici nemiche, rimanendo ucciso presso le armi catturate. — San Grado di Merna, 1 novembre 1916.

BUNIVA Ugo, da Lodi (Milano), capitano reggimento fanteria.

Conduceva eroicamente la propria compagnia all'assalto di una posizione nemica saldamente occupata e tenacemente difesa con violentissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici. Cadeva ucciso dopo averla conquistata. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

BUONGIORNO Salvatore, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio ed ardire, alla testa del suo plotone, andava all'assalto di trincee nemiche che riusciva a conquistare, facendo dei prigionieri. Contrattaccato con violenza, resisteva e ricacciava l'avversario. Durante tutta l'azione incitava, coll'esempio e colla parola, i suoi dipendenti, finchè cadeva mortalmente ferito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

BUSSONETTI Coriolano, da Ariano nel Polesine (Rovigo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 8554 matricola. — Comandante di pattuglia di combattimento, eseguiva il suo compito con ardimento e slancio; ferito una prima ed una seconda volta, restava al suo posto continuando a dirigere la pattuglia. Colpito una terza volta, con nobili parole incitava all'assalto i compagni. — Nad-Logem, 15 settembre 1916.

BUSSU Gavino, da Gavoi (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13591 matricola. — Impavido, scavalcava la trincea, e, sotto il fuoco micidiale del nemico, continuava a lanciare bombe e ad incitare i suoi, e, quantunque ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. — Monte Zebio, 8 luglio 1916.

CACCAMO Salvatore, da Siderno Marina (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Due volte ferito, rimaneva al proprio posto sino al termine del combattimento. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

CADDIA Davide, da Bonorva (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, incitava i suoi uomini all'assalto. Oltrepassati i reticolati nemici, cadeva colpito a morte. — Cima Falzarego, 11 luglio 1916.

CADIOLI cav. Amedeo, da Sustinente (Mantova), maggiore reggimento fanteria. — Sublime esempio di ardimento sereno, sprezzo del pericolo e profondo sentimento del dovere, cadde alla testa del suo battaglione che, con entusiastico slancio, guidava all'attacco di una ben munita e importante posizione nemica. — Altipiano Carsico, 16 settembre 1916.

CADORIN Mario, da Agordo (Belluno), sottotenente complemento reggimento alpini. — Offertosi volontariamente a sostituire un compagno ferito nella direzione di un lavoro d'ingegneria (galleria-minà) in regione asprissima a contatto col nemico, prese parte agli ultimi lavori di perforazione, alle pericolose operazioni di intasamento e di innescamento, a pochi metri dal nemico che lavorava di contro-mina. Mirabile esempio di valore, rimase nella galleria avanzata sino all'ultimo momento, e fra i

primi ritornò in galleria avvenuto lo scoppio. Colpito da asfissia, non volle ritirarsi, finchè non gliene venne data ingiunzione dai superiori. — Castelletto, 11 luglio 1916.

CALABRESE Ludovico, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia in prima linea, con slancio, valore e discernimento, prima ancora che il reparto col quale era in collegamento si fosse lanciato all'assalto della trincea nemica, dopo breve preparazione di fuoco e lancio di bombe a mano, alla testa del suo reparto, si slanciava, attraversando il reticolato quasi intatto, sulla trincea nemica, conquistandola facendo prigionieri e vi si sosteneva nonostante le perdite subite e il contrattacco nemico. — S. Grado, 1° novembre 1916.

CALIGIURI Francesco Saverio, da Siracusa, capitano reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, trascinava, con assalto impetuoso, un plotone alla conquista di un trinceramento austriaco, e, mentre con sprezzo della vita si slanciava a superare il reticolato della seconda linea, cadeva gloriosamente ucciso sul campo. — Calvario, 28-29 giugno 1916.

CANDUCCI Antonio, da Talamello (Pesaro e Urbino), tenente reggimento artiglieria campagna.

Con avveduto coraggio, portava la propria sezione a 500 metri dalle linee nemiche, resistendo due giorni sotto l'incessante tiro di fucileria e di artiglieria avversaria. Ucciso un subalterno della batteria e gravemente ferito il capitano, assumeva il comando della batteria stessa, ed in condizioni assai difficili e pericolose, dando sempre esempio di serenità e di coraggio, riuniva le due sezioni ed occupava una nuova posizione dalla quale apriva un fuoco assai efficace su trincee e mitragliatrici nemiche, mantenendolo, per quanto controbattuto. — Altipiano di Asiago, luglio 1916.

CANELLO Panfilo, da San Pietro di Barbozza (frazione Guia) (Treviso), capitano complemento reggimento fanteria.

Rigettato, con lodevole energia e pronta iniziativa, un violento attacco nemico nel quale era rimasto non lievemente ferito, si faceva medicare sommariamente e, dando prova ai dipendenti di profondo sentimento del dovere ed alto spirito militare, non abbandonava il suo posto di comando. — Oppacchiasella, 20 agosto 1916.

CANTIN cav. Adolfo, da Torino, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione di rincalzo, viste esaurite le sue truppe dal lancio di gas velenosi e sconvolte le nostre linee, raggiungeva il comando di reggimento e di là, alla testa di pochissimi uomini, guidava, per più ore, con esemplare coraggio e con ardita iniziativa, la nostra riscossa, riuscendo poi, coll'impiego di truppe di riserva, a rioccupare definitivamente le posizioni perdute. — Groviglio, 29 giugno 1916.

CANTIN cav. Adolfo, da Torino, maggiore reggimento fanteria.

A pochi metri dalla trincea nemica, e sotto raffiche di fucileria e mitragliatrici, coadiuvava il comando del reggimento nell'organizzare un assalto, ed incitando ufficiali e truppa, li conduceva alla conquista della posizione nemica ove riportava gloriosa ferita ad un sopracciglio. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

CANTINI Amedeo, da San Miniato (Firenze), capitano battaglione bersaglieri.

Cooperò, con slancio e raro valore, alla conquista della 2ª Cima e radunati i superstiti di 2 compagnie, seppe, con calma e fermezza ammirabili, apprestare a difesa la posizione, respingendo violenti e ripetuti attacchi nemici sferratisi per due giorni di seguito. — 2ª Cima Colbricon, 2 ottobre 1916.

CAPPAI Salvatore, da Pimentel (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria n. 4203 matricola.

Comandante di una squadra incaricata del trasporto di munizioni in una trincea conquistata, assolveva il suo compito, attraversando arditamente un tratto di terreno battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche. Ferito, rimaneva sul posto, incitando i dipendenti a continuare il servizio, e non si presentava al posto di medicazione che a combattimento finito. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

CARINATO Giovanni, da Bassano (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 30126 matricola.

Dopo essere stato sottoposto a violentissimo bombardamento, ritto sulla trincea tra l'infuriare dei proietili, gettava bombe e sassi contro il nemico incalzante, rigettandolo con gravissime perdite e servendo a tutti di fulgido esempio d'intrepidezza. — Cima Caurioi, 3 settembre 1916.

CARINI Luigi, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

In grave e prolungato bombardamento, tenne lodevolmente il comando del battaglione, conducendolo poi all'attacco e mantenendovelo sotto violento tiro delle artiglierie di ogni calibro. Travolto dallo scoppio

di una granata che lo feriva in diverse parti del corpo, si rialzò e continuò l'opera sua di comandante, finché, stremato pel sangue perduto, gli fu ordinato di farsi trasportare al posto di medicazione. — Veliki Kribak, 14-15 settembre 1916.

CARLEVARIS Luigi, da Ovaro (Udine), soldato reggimento alpini, n. 1634 matricola.

Incurante del fuoco micidiale delle mitragliatrici, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche e, benchè ferito, non abbandonava il posto che ad azione ultimata. — Busa Alta, 8 ottobre 1916.

CARLONI cav. Ermanno, da Pergola (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento fanteria.

Per vari giorni consecutivi, conduceva il proprio battaglione, con perizia ed ardimento, alla conquista di più linee di trinceramenti nemici, raggiungendo brillantemente l'obbiettivo assegnatogli. — Boschini Nad Logem, San Grado, 9-15 agosto 1916.

CARPANI Giovanni, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva, con valore e ardimento, il proprio reparto all'attacco di forti posizioni nemiche, sotto fuoco micidiale di fucileria e mitragliatrici, cadendo ucciso sulla trincea conquistata. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

CARRACCIO Alessandro, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Ferito in trincea prima di iniziare l'attacco, non lasciava il suo reparto, volendo condurlo, come fece, all'assalto delle posizioni nemiche. Ferito una seconda volta durante l'assalto, rimaneva ancora al suo posto fino a notte inoltrata. — Oslavia, 6 agosto 1916.

CARULLO Modestino, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Quantunque ferito, non abbandonava il combattimento, ed incurante di ogni dolore fisico, continuava ad incitare i dipendenti con calma e mirabile sangue freddo, finché, ferito una seconda volta, dovette essere allontanato per l'abbondante perdita di sangue. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

CASA Ferdinando, da San Remo (Porto Maurizio), capitano reggimento alpini.

Comandante di compagnia, col proprio contegno calmo e risoluto, manteneva i suoi uomini su una posizione intensamente bersagliata dall'artiglieria nemica. Pronunciatosi un attacco di fanteria in forze preponderanti, con coraggio e avvedutezza singolari, lasciava che il nemico si avvicinasse a dieci metri dalle trincee e, lanciando il grido di « Savoja », si sporgeva per primo dai ripari, scagliando bombe

a mano e determinando, subito secondato dai suoi uomini, lo scompiglio nelle file dell'assalitore, prontamente ributtato con enormi perdite. — Forni Alti, 31 maggio 1916.

CASALI Aldo, da Gadesco (Cremona), soldato reggimento genio, n. 844 matricola.

Incaricato del recapito di un ordine importante, quantunque ferito, persisteva nel compito assegnatogli. Colpito una seconda volta ed impossibilitato a proseguire, avendo riportato 6 ferite, non si lasciava trasportare al posto di medicazione che dopo aver consegnato l'ordine ad un graduato del reparto. Magnifico esempio di profondo sentimento del dovere. — Veliki Kribak, 13 ottobre 1916.

CASCETTI Egidio, da Montorio al Vomano (Teramo), vicebrigadiere carabinieri reali addetto divisione, n. 20250 matricola.

Al comando di un posto di sbarramento dominato da violento fuoco d'artiglieria nemica, dava prova di non comune coraggio personale ed altissimo sentimento del dovere, sprezzando ogni riparo, finchè cadeva colpito a morte. — Gabrje Dolonje, 17 settembre 1916.

CASTELLANI cav. Emidio, da Fano (Pesaro e Urbino), maggiore raggruppamento bombardieri.

Comandante di un gruppo di bombarde, superando gravi difficoltà, con intelligente e pronta azione di comando, riuscì in ogni contingenza a dare un efficace contributo al felice esito delle operazioni. — Monte Sabotino-Santa Caterina, dal 6 al 16 agosto 1916.

CASTOLDI Giovanni, da Pavia, soldato sezione telefonica divisionale, n. 19172 matricola.

Con alto sentimento del dovere, sangue freddo e calma impareggiabile, sotto violento ed intenso bombardamento nemico, procedeva allo stendimento di linee telefoniche, anche dopo essere stato travolto e contuso dallo scoppio d'una granata, incorando ed incitando, con la parola e con l'esempio, i compagni. (Nad Logem, 14 settembre). Due giorni dopo, in analoga circostanza, dava nuova prova di impavido coraggio, e provvedeva a trasportare al posto di medicazione un suo compagno, ritornando subito al suo lavoro di riattamento, in località fortemente battuta. — Altipiano Carsico, 14 16 settembre 1916.

CAVO Carlo, da Novi Ligure (Alessandria), sergente reggimento fanteria n. 18321 matricola.

Rimasto ferito il proprio ufficiale, assunse il comando del plotone, che tenne con abilità ed energia; di propria iniziativa, riuscì a portarsi sul fianco di una linea nemica, mettendo in essa lo scompiglio e infli-

gendole, con bombe a mano, gravissime perdite. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

CAZZANIGA Angelo, da Milano, capitano reggimento fanteria.

Conduceva la sua compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, che occupò nonostante il fuoco violento di fucileria e mitragliatrici e la tenace difesa dell'avversario, finchè cadde mortalmente ferito. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

CAZZAVILLAN Domenico, da Vicenza, soldato reggimento fanteria, n. 22225 matricola

Primo a balzare dalla nostra trincea verso i reticolati nemici, veniva ferito da un proiettile avversario; fasciatosi da solo la ferita, continuava l'ardita avanzata, finchè, colpito da altri due proiettili, gravemente ferito, rimaneva per 48 ore sul campo, senza emettere lamenti per non cader prigioniero. — Merna (Gorizia), 10 ottobre 1916.

CECCOTTI Francesco,da Pescia (Lucca), sergente reggimento fanteria, n. 757 matricola.

Il 12 aprile, comandante di una pattuglia esploratori, intrepidamente si slanciava per primo su forte trinceramento nemico, che cadeva in nostra mano. Il 16 aprile, sprezzante d'ogni pericolo, quantunque ferito non lievemente al braccio ed alla mano, non abbandonava il combattimento, incitando i suoi alla resistenza ad ogni costo. — S. Osvaldo, 12 e 16 aprile 1916.

CELSI Ascanio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva il suo plotone eroicamente all'assalto, inseguendo il nemico sino in fondo valle e, sebbene colpito gravemente da pallottola nemica, continuava, con mirabile sangue freddo e spirito d'abnegazione, a combattere, finchè una bomba nemica lo colpiva in pieno, uccidendolo all'istante. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CHERUBINI Alessandro, da Verona, soldato portaferiti reggimento fanteria n. 49738 matricola.

Quantunque febbricitante, volle prendere parte all'azione e fu esemplare per abnegazione, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, finchè cadde gravemente ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

CHIAMA Felice, da Ozieri (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di fronte ad un trinceramento nemico fortemente occupato, vista impossibile l'irruzione di fronte, con felice intuito e con impareggiabile audacia, riuniti pochi animosi, si lanciò con mossa fulminea sul fianco, riuscendo a sorprendere il presidio, a catturare circa 200 prigionieri e ad occuparne la posizione. — Veliki Kribak, 15 settembre 1916.

CHIELI Guido, da San Sepolcro (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 3567 matricola.

Lanciatosi per primo oltre una trincea nemica, con mossa fulminea afferrava un graduato austriaco e lo catturava, determinando lo scoraggiamento e la conseguente resa dei nemici rimasti privi del loro capo. Già distintosi in precedenti occasioni per coraggio ed audacia. — Veliki Kribak, 1 2 3 novembre 1916.

CHIELI Menotti, da Conegliano (Treviso), tenente reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale di collegamento di artiglieria, da un osservatorio improvvisato e molto esposto, sotto violento e prolungato bombardamento che recava danni, incurante del pericolo, con ardimento ed intelligenza, moltiplicando la sua opera, riusciva ad ottenere, durante ogni fase dell'azione, e per più giorni, un intervento tempestivo delle artiglierie. — Vertojba Gorenje (Gorizia), 10-12 ottobre 1916.

CICCONE Domenico, da Bagno (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria n. 26048 matricola.

Dando prova di vero eroismo, con la propria squadra inseguiva vigorosamente il nemico; infliggendogli perdite e facendo dei prigionieri. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CIERI Osvaldo, da Carunchio (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.

Valoroso comandante di una sezione mitragliatrici, raggiunta per primo la trincea nemica, con azione ardita ed intelligente resisteva validamente a forze nemiche soverchianti, finchè cadeva ucciso sul campo. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

CIPRIANO Roberto, da Palermo, caporale reggimento fanteria n. 3078 matricola.

Offertosi volontariamente di comandare una squadra di un plotone inviato di rinforzo, dava nobile esempio di virtù e di coraggio, inoltrandosi, sotto l'imperversare della mitraglia nemica, sino alla linea di fuoco. Ferito, non abbandonava il suo posto, finchè restava nuovamente colpito. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

CLERICI Paolo, da Cerenzano (Milano), tenente complemento raggruppamento bombardieri.

Comandante di una batteria di bombarde, per meglio dirigerne il tiro, si collocava in un osservatorio avanzato. Colpito questo dall'artiglieria avversaria, non esitava a collocarsi in luogo scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico, allo scopo di continuare l'osservazione del proprio reparto. — Vertojba Inferiore, 10 ottobre 1916.

COLOMBO Tommaso, da Civate (Como), caporale maggiore reggimento fanteria n. 17222 matricola. — Guidava, con entusiasmo e fermezza, i soldati della sua squadra alla conquista di una trincea avversaria nella quale per primo poneva piede, uccidendo un telefonista nemico e catturando diversi prigionieri. — Oslavia, 7 agosto 1916. Ferito, non abbandonava il suo posto che dopo aver convenientemente appostata la sua squadra. — Gorizia, 10 agosto 1916.

COMITINI Lorenzo, da Ragusa (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Per facilitare ad una pattuglia ufficiali la ricognizione del terreno e dei lavori del nemico, messosi spontaneamente alla testa di essa, si portò a pochi passi dall'avversario, rimanendo vittima del fuoco nemico. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

CONFALONE Giuseppe, da Majori (Salerno), tenente complemento reggimento fanteria. — Intrepidamente, usciva dalle trincee, non ostante la quasi certezza di essere colpito dal fuoco nemico, per occupare un trinceramento antistante. Ferito a morte, incitava ancora i soldati a perseverare nella lotta. — Vrtoce, 6 novembre 1916.

CONFALONIERI Emilio, da Nibionno (Como), carabiniere addetto reggimento fanteria, n. 59653 matricola. — Inviato per assumere informazioni, eseguiva l'ordine percorrendo, con calma e coraggio, una zona di terreno fortemente battuta dal fuoco nemico. Ferito, ritornava a riferire, e non volle recarsi al posto di medicazione che ad azione finita. Si sottoponeva quindi volontariamente all'operazione dell'estrazione della scheggia di granata, ricusando di entrare in luogo di cura, per seguire le sorti e le vicende del reggimento. Nobile esempio di coraggio, di alto sentimento del dovere ed amore per il reggimento. — Vertojba (Gorizia), 1° novembre 1916.

CONTI Mario, da Lentate sul Seveso (Milano), soldato sezione telefonica divisionale, n. 1563 matricola. — Nelle azioni offensive dell'agosto-settembre, sotto intensi bombardamenti nemici e vivo fuoco di fucileria, con instancabile attività e sprezzo del pericolo, provvedeva al mantenimento e riattamento delle linee telefoniche. Il 14 settembre, colpito per due volte in pieno da proietto d'artiglieria l'osservatorio ove si trovava, impavido rimaneva al suo posto, provvedendo immediatamente a riattivare le comunicazioni telefoniche ed a trasportare il compagno suo ferito. — Altipiano Carsico, agosto-settembre 1916.

CONTI Ugo, da Firenze, primo capitano reggimento bersaglieri.

Comandato per vario tempo quale ufficiale informatore del Comando Supremo presso un corpo d'armata e due divisioni operanti sulla fronte del medio Isonzo, disimpegnava il difficile incarico in modo superiore ad ogni elogio, esponendo, per compierlo degnamente, più volte la vita con serenità e sprezzo del pericolo e portandosi, di propria iniziativa, nelle linee più avanzate, durante i combattimenti. — Sabotino Plava-Podgora, giugno-luglio 1915.

CONTICELLI Giuseppe, da Pedara (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 5691 matricola.

Appartenente ad una squadra di volontari che penetrava di sorpresa in un blockhaus nemico, uccidendo quasi tutti i difensori e catturandone alcuni insieme ad una mitragliatrice e ad altro materiale, dava prova, come già altre volte, di calma, di spirito previdente e di grande coraggio e, sebbene gravemente ferito, persisteva nel combattimento, finchè vide condotta a termine l'operazione. — Bosco Cappuccio, 24 maggio 1916.

CORSARO Orazio, da Adernò (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 47123 matricola.

Inviato in pattuglia, con soli tre soldati e dando prova di singolare ardire, irrompeva in un elemento di trincea occupato dal nemico, fugandone od uccidendone i difensori e catturando 3 prigionieri. — Oppacchiasella, 9 ottobre 1916.

CORSINOVI Pietro, da Casellina e Torri (frazione Scandicci) (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 41020 matricola.

In terreno battutissimo dal fuoco di mitragliatrici e fucileria, accorreva in soccorso del proprio capitano ferito, salvandolo da sicura morte. Ferito egli stesso, rimaneva al proprio posto, continuando a medicare l'ufficiale. — Monte Corno, 12 settembre 1916.

COSTA Antonio, da Tempio Pausania (Sassari), tenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, con ammirevole slancio, la guidava all'assalto di forti trinceramenti nemici. Ferito gravemente e contrattaccato da rilevanti forze nemiche, incitava i suoi dipendenti a persistere nella difesa della posizione conquistata, finchè, rimasto ultimo per proteggere il ripiegamento dei propri uomini, cadeva ucciso. — Monte Rotheck, 6 settembre 1915.

COSTA Giovanni, da Salasco (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 10378 matricola.

Visto cadere il proprio comandante, assumeva il comando del plotone, lo riordinava e, con vigorosa resistenza, arrestava l'impeto nemico,

mantenendo la posizione occupata. Il giorno dopo, colpito da una bomba a mano, moriva in trincea. — Val Caldiera, 1-2 luglio 1916.

COVOLO Antonio, da Sarcedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 19783 matricola.

Dopo essere stato sottoposto a violentissimo bombardamento, ritto sulla trincea tra l'infuriare dei proiettili, gettava bombe e sassi contro il nemico incalzante, rigettandolo con gravissime perdite e servendo a tutti di fulgido esempio d'intrepidezza. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916.

CREMASCOLI Giuseppe, da Lanciano (Chieti), capitano reggimento alpini.

Durante quattro giorni di lotta tenace e continua, sprezzante del pericolo, fu ammirevole per coraggio e spirito di sacrificio e per l'intelligenza con cui cooperò all'azione del comando. — Monte Cimone, 23-26 maggio 1916.

CRISTOFOLI Antonio, da Padova, sottotenente reggimento alpini.

Contrattaccava, con violenza, una posizione perduta, e per il primo si lanciava nella trincea avversaria. — Quote 2456, Busa Alta, Alpi di Fassa, 8 ottobre 1916.

CUNICO Florindo, da Zugliano (Vicenza), caporale zappatore reggimento alpini, n. 25970 matricola.

Dopo essere stato sottoposto a violentissimo bombardamento, ritto sulla trincea tra l'infuriare dei proiettili, gettava bombe e sassi contro il nemico incalzante, rigettandolo con gravissime perdite e servendo a tutti di fulgido esempio d'intrepidezza. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916.

DADEPPO Giuseppe, da Domegge (Belluno), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 10474 matricola.

Volontariamente, noncurante del grave pericolo cui si esponeva e con alto sentimento umanitario, si slanciava in una riservetta munizioni in fiamme, riuscendo a trarre in salvo un soldato e riportando gravissime ustioni in tutto il corpo. — Doberdò, 5 ottobre 1916.

DALFINO Giuseppe, da San Michele di Bari (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Sovrechiate le piccole guardie della compagnia da rilevanti forze nemiche, accorreva prontamente col plotone di riserva a sostenerle e, benchè ferito, trascinava i dipendenti ad un contrattacco che ricacciava il nemico, cagionandogli gravi perdite. — Monte di Mezzo, 16 aprile 1916.

DALLA COSTA Angelo, da Enego (Vicenza), zappatore reggimento alpini, n. 24367 matricola.

Dopo essere stato sottoposto a violentissimo bombardamento, ritto sulla trincea tra l'infuriare dei proiettili, gettava bombe e sassi contro il nemico incalzante, rigettando-

lo con gravissime perdite e servendo a tutti di fulgido esempio d'intrepidezza. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916

DALLA TORRE Augusto, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria.

Il 18 giugno, caduto ferito un soldato di altro reparto in luogo violentemente battuto dal tiro nemico, incurante di sè, accorreva sul posto, e, caricatoselo sulle spalle, riusciva a trarlo in salvo, con evidente pericolo della propria vita. Il 25 giugno, ferito gravemente egli stesso nel compiere un ardito servizio di pattuglia, dimostrava eccezionale forza d'animo e serenità di spirito. — Valle Magnaboschi, 18 e 25 giugno 1916.

D'AMBROGIO Raffaele, da Roma, sergente battaglione bersaglieri, n. 57736 matricola.

Comandante volontario di una pattuglia d'arditi, per primo giungeva in cima alla quota 2602 del Grande Colbricon. — 2ª Cima Colbricon, 2 ottobre 1916.

DAMIANI Alfredo, da Veroli (Roma), capitano reggimento artiglieria campagna.

In prima linea, allo scoperto, sotto il fuoco nemico, con calma esemplare, eseguiva col goniometro il rilievo della nostra trincea. Gravemente ferito e adagiato su di una barella, ebbe parole di profondo amor di patria e di fede incrollabile nella vittoria, dando ammirevole esempio di profondo sentimento militare. — Veliki Kribak, 22 ottobre 1916.

D'ANGIOLO Aniello, da Ascea (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 24321 *bis* matricola.

Superato faticosamente il reticolato nemico, balzava nella trincea austriaca, ma accerchiato dai nemici, coraggiosamente e valorosamente riusciva a liberarsi con bombe e colpi di fucile. — Vertojba di sotto, 10 ottobre 1916.

D'ANNUNZIO cav. Gabriele, da Pescara (Chieti), tenente complemento cavalleria addetto comando divisione.

Durante le azioni dal 10 al 12 ottobre e dal 1° al 3 novembre, fu compagno ai soldati che conquistarono il Veliki ed il Faiti. Entusiasta ed ardito in ogni suo atto, l'esempio dato fu pari alla parola e gli effetti ottenuti efficaci e completi. — Veliki Kribak, 10-12 ottobre; Faiti Krib, 1°-3 novembre 1916.

D'ASCENZI Alfonso, da Valentano (Roma), sergente reggimento cavalleria, n. 26440 matricola.

Assunto il comando dello squadrone rimasto privo di ufficiali, lo condusse, con intelligenza ed ardire, all'attacco di una posizione nemica che conquistò, rafforzò e difese dai contrattacchi avversari. — Altipiano Carsico, 16 settembre 1916.

DE ANGELIS cav. Gio. Battista, da Foggia, colonnello comandante reggimento fanteria.

Dopo avere organizzato e date le disposizioni per l'attacco alle posizioni nemiche, si portava, con giovanile slancio e ardimento, nella prima linea, trascinando all'assalto i dipendenti col suo fulgido esempio di valore. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

DE ANGELIS Luciano, da Como, capitano reggimento fanteria.

Comandante della compagnia di estrema sinistra, durante tre giorni di violento bombardamento manteneva la posizione affidatagli, respingendo i ripetuti attacchi nemici, e solo alla sera del terzo giorno ripiegava ordinatamente, coi pochi superstiti, per non essere tagliato fuori. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

DE ANTONI Innocente, da Sacile (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 38643 matricola.

Senza esitazione e con esemplare coraggio, seguiva, con un altro compagno, un ufficiale che, con grandissimo ardimento, irrompeva in un sottopassaggio della ferrovia approntato a difesa ed intimava la resa a ben 200 uomini che venivano fatti prigionieri. — Gorizia, 8 agosto 1916.

DE JULIS Antonio, da Gamberale (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 26595 matricola.

Penetrato fra i primi in una trincea avversaria saldamente difesa, visto in pericolo il proprio comandante di plotone, con supremo disprezzo del pericolo, non esitava a fargli scudo col proprio corpo, riuscendo a disarmare e far prigioniero un ufficiale austriaco. — Nova-Vas, 15 settembre 1916.

DELLA BIANCA Roberto, da Pontedera (Pisa), sottotenente complemento, cavalleria.

Con intelligenza e ardimento, condusse il suo plotone all'attacco di un elemento di trincea nemica, impadronendosene. Ferito, non volle abbandonare il posto se non dopo essere stato sostituito nel comando ed aver provveduto al rafforzamento della posizione conquistata. — Altipiano Carsico, 14-16 settembre 1916.

DELLA NOCE Corrado, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Alla testa del suo reparto, che guidava all'assalto, ferito al fianco, noncurante della ferita, rimaneva ad incorare i soldati, finchè, venutogli meno le forze, dovè essere trasportato al posto di medicazione. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

DELL'OCA Antonio, da Como, sergente reggimento fanteria, n. 19248 matricola.

Per tre volte, fu tra i primi a rioccupare la trincea momentaneamente abbandonata per il violento tiro della artiglieria nemica. Ferito gra-

vemente, finchè gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

DEL VESCO Giovanni, da Sedico (Belluno), sottotenente compagnia volontari alpini.

Già distintosi in diverse operazioni ardite e difficili di alta montagna, il 9 luglio, riuscito vano un primo attacco, con estrema audacia, mediante difficile e pericolosa discesa con fune, riusciva a scendere uno strapiombo e a completare l'accerchiamento di un plotone nemico, costringendo alla resa. — Tre Dita Tofana, 1ª, 10 luglio 1916.

DE MARCHI Giulio, da Varona, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di plotone d'avanguardia, con ardimento e sprezzo del pericolo, si lanciava alla baionetta contro un reparto avversario, appostato in un bosco. Ferito una prima volta alla mano destra, continuava a precedere di corsa i propri uomini, mettendo in fuga il nemico e rimanendo ferito una seconda volta. — Tonezza, 29 giugno 1916.

DE MASI Giovanni, da Fabrizia (Catanzaro), soldato reggimento alpini, n. 650 matricola.

Con esemplare coraggio, si slanciava, fra i primi, alla conquista di forti trincee nemiche e perdurava nella lotta, benchè leggermente ferito. In occasione di violento contrattacco nemico, di propria iniziativa accorreva nel punto più minacciato, incitando, con l'esempio e colle parole, i compagni a strenua resistenza. — Busa Alta, 2-6 ottobre 1916.

DE MATTIA Aurelio, da Selva di Cadore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 2411 matricola.

Slanciatosi per primo verso le posizioni nemiche, cadeva ferito. Rialzatosi, cercava di ritornare all'assalto, ma ricadeva esausto. Continuò fino all'ultimo ad incitare i compagni all'assalto. — Masarè Tofane, 9 luglio 1916.

DE MONTIS Giuseppe, da Villanova Monteleone, (Sassari), sottotenente battaglione Regia guardia finanza.

Comandante di un plotone di scorta ad una batteria da montagna, respingeva un attacco del nemico che, in forze soverchianti, tentava di accerchiare la batteria, e, dando bella prova di coraggio e di ardita e feconda iniziativa, lo inseguiva mettendolo in fuga e facendogli numerosi prigionieri. — Malghe Soteli, 16 aprile 1916.

DE NARDI Francesco, da Vittorio (Treviso), caporale reggimento alpini, n. 36540 matricola.

Alla testa della propria squadra, attraversando terreno fortemente battuto dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, benchè ferito, riusciva ad entrare in una trincea nemica, obbligando i difensori alla resa. — Masarè Tofane, 9 luglio 1916.

DE RENZI Alberto, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione, slanciatosi fuori della trincea, alla testa delle sue compagnie, le trascinava in una travolgente mirabile avanzata, riuscendo a bloccare il nemico nelle caverne. Dimostrò perizia di comandante, e fu splendido esempio di valore alle sue truppe. — Sabotino, 6 7 8 agosto 1916.

DI BENEDETTO Sebastiano, da Reggio Calabria, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, esempio di magnifico coraggio e di audacia, sotto violento fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria avversaria, conduceva il suo plotone alla conquista di un forte trinceramento nemico. Cadde colpito a morte nella trincea conquistata, mentre, con eroica noncuranza del pericolo, si esponeva per meglio controbattere le ultime resistenze del nemico in fuga. — Monte Foraine, 29 agosto 1916.

DI DOMENICO Salvatore, da Bronte (Catania), sottotenente reggimento fanteria.

Esempio di calma serena e cosciente sprezzo del pericolo, precedette, col reparto zappatori da lui comandato, le ondate di attacco per distruggere le difese passive nemiche; quindi partecipava all'attacco, giungendo fra i primi sulla posizione conquistata. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

DI GIUSEPPE Nicola, da Fossacesia (Chieti), caporale reggimento fanteria n. 2383 matricola.

Comandato ad osservare un camminamento tra la prima e la seconda linea di trincee austriache, adempì perfettamente al proprio compito, nonostante l'intenso fuoco di artiglieria. Colpito da schegge, appena medicato, ritornava al proprio posto. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

DI JESU Emilio, da Foggia, sergente reggimento fanteria n. 30249 matricola.

Caduto ferito il comandante del plotone, prese il comando di questo, proseguendo con slancio ed intelligenza nell'azione. Nell'assalto, non accortosi di essersi spinto molto avanti, mentre stava per esser fatto prigioniero da due austriaci appostati, non perdendo la calma, riusciva, dopo aver uccisi gli aggressori, a raggiungere il reparto. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

DI MATTEO Fernando, da Fiuminata (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 13542 matricola.

Offertosi volontario per aprire i varchi nei reticolati nemici, assolveva brillantemente il compito impostosi; quindi si slanciava sulla trincea nemica ove, giunto fra i primi, sosteneva una fiera lotta corpo a cor-

po, nella quale, pur rimanendo gravemente ferito, continuava a dar prova di salda energia e mirabile sangue freddo. — Selz, 28 marzo 1916.

D'OLIMPIO Achille, da Pescara (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 33960 matricola.

Offertosi volontario per collocare dei tubi esplosivi nel reticolato nemico, riusciva a portare a compimento la pericolosa impresa; quindi si slanciava dietro al proprio comandante di plotone all'assalto della trincea nemica, giungendovi fra i primi e rimanendovi non lievemente ferito. — Selz, 28 marzo 1916.

DORIA Candido, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di rincalzo, sotto un violento tiro d'interdizione dell'artiglieria avversaria, si portava sulla linea e riusciva a respingere un serio attacco, perdendo in tale azione la vita. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

D'ORONZO Luigi, da Barletta (Bari), sergente reggimento fanteria n. 21490 matricola.

Con cosciente ardimento e costante coraggio, in occasione di un improvviso e violento attacco nemico in forze, non esitava a balzare fuori dalla trincea – esempio ai suoi dipendenti che con fede lo seguirono – contrattaccando con violento e preciso lancio di bombe a mano, e mettendo in fuga gli assalitori. — San Pietro di Gorizia, 17 novembre 1916.

EDERLE Carlo, da Verona, capitano reggimento artiglieria campagna.

Sotto l'imperversare del fuoco nemico, con tenacia pari al suo grande coraggio, del quale aveva dato e dà continue prove, stabiliva osservatorii sulle nuove posizioni nell'atto stesso dell'avanzata, e rendeva importanti servizi comunicando precise e preziose notizie. — Pecinka, 1°-12 novembre 1916.

EVANGELISTA Alfredo, da Rocca d'Arce (Caserta), aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti.

Seguito da pochi animosi, si slanciava per primo nella trincea nemica facendovi alcuni prigionieri. Rimasto ferito, non si allontanava dalla posizione occupata se non dopo averla fatta rafforzare ed averne organizzata la difesa. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

FABBRI Umberto, da Padova, capitano reggimento alpini.

Addetto al comando di un settore in alta montagna, con arditissime, pericolose ricognizioni alla presenza del nemico, riuscì a raccogliere dati e notizie di essenziale interesse per l'azione del comando. Quale ufficiale di collegamento, par-

tecipò direttamente alla maggior parte delle operazioni. Mirabile e sereno esempio di ardimento e di tenacia, offrendosi spontaneamente nei momenti più difficili, con raro intuito, con chiara e sicura conoscenza della situazione, portò un prezioso contributo al felice risultato delle operazioni svoltesi nel settore. — Valle Costeana, maggio, ottobre 1916.

FACCINI cav. Cesare, da Castiglione in Teverina (Roma), colonnello comandante reggimento fanteria.

Preparava abilmente e dirigeva personalmente, con spirito di soldato e di capo, l'assalto di due suoi battaglioni ad un forte e ben munito trinceramento nemico che veniva conquistato e sorpassato, colla cattura di circa 550 prigionieri, una ventina di ufficiali e materiale da guerra diverso. Sapeva resistere a 5 consecutivi contrattacchi lanciati inutilmente e con grande spargimento di sangue dal nemico. — Altipiano Carsico, 9-13 ottobre 1916.

FAINI Aurelio, da Genova, sergente compagnia lanciafiamme, n. 1376 matricola.

Comandante di un posto lanciafiamme nelle trincee di prima linea, dava bell'esempio di serenità e spirito militare inciiando all'assalto i commilitoni di fanteria e, sprezzante del pericolo, per meglio assolvere il proprio compito ed osservare le mosse del nemico, saliva sul parapetto della trincea, rimanendo mortalmente colpito alla fronte da pallottola nemica. — San Grado di Merna, 10 ottobre 1916.

FALCONE Pietro, da Palermo, soldato reggimento genio, n. 61305 matricola.

Colpito da scheggia di granata nemica mentre attivamente lavorava al rafforzamento del terreno di recente conquistato, incitava i compagni a proseguire nell'opera e li salutava dicendosi lieto di dare la propria vita alla patria; indi spirava. — Veliki Kribak, 11 ottobre 1916.

FARONATO Luigi, da Firenze, capitano reggimento artiglieria montagna.

Con coraggio e calma ammirevoli, con instancabile operosità, sotto violento fuoco di artiglieria avversaria, diresse il tiro della propria batteria in modo da contribuire, mirabilmente, al conseguimento del successo finale. — Monte Busa Alta, 5-8 ottobre 1916.

FASOLO Giovanni Battista, da Tursi (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, assolveva il suo compito con intelligenza e valore, portandosi arditamente fin sotto la posizione nemica, dove cadeva ucciso. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

FAVALE Carmelo, da Santa Margherita Ligure (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 16638 matricola.

Comandante di due squadre di rincalzo, visto cadere ferito il proprio ufficiale, spontaneamente si slanciava coi propri uomini in prima linea, prendendo il comando dell'intero plotone. Già presso a strappare la vittoria, rimaneva ucciso sul campo. — Monte Forame, 30 agosto 1916.

FAVARO Agostino, da Mira (Venezia), vice brigadiere carabinieri reali divisione, n. 14812 matricola.

Comandante di un drappello carabinieri al seguito di un reggimento in prima linea, avendo il tiro nemico distrutto il ricovero occupato dagli ufficiali del comando, alcuni dei quali rimasero uccisi, noncurante dell'intenso bombardamento, accorse, con nobile slancio, per disseppellire e soccorrere i feriti; ricompose le spoglie dei caduti, ricuperò e custodì documenti d'ufficio e valori, ed i resti della bandiera spezzata. In altre circostanze, in zone continuamente battute dall'artiglieria nemica, dette bella prova di serenità e coraggio. — Nad Logem, 5 ottobre 1916.

FAVRETTO Pasquale, da San Fior di Sopra (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 32545 matricola.

Morto il proprio ufficiale in un assalto alla baionetta, assunse il comando del plotone, lo guidò con non comune energia contro la posizione nemica, in terreno insidioso e difficile, lo lanciò ripetute volte all'assalto, finchè occupò la posizione. Attaccato subito dopo, contrattaccò coi suoi, infliggendo al nemico gravi perdite e respingendolo. — Castelletto-Valle Travenanzes, 29-30 luglio 1916.

FELLETTI Angelo, da Colle Umberto (Treviso), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 36642 matricola.

Con un gruppo di arditi, tenne saldamente, per tre giorni consecutivi, un elemento di trincea staccato, riuscendo a sventare un tentativo di aggiramento che il nemico stava per effettuare dalla trincea principale. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

FERLENGHI Guido, da Duemiglia (Cremona), capitano reggimento fanteria.

Nel momento del passaggio dei reticolati nemici, innanzi ai quali sostavano esitanti dei rincalzi appartenenti a reparti diversi, si lanciava in mezzo ad essi e, inci-

tandoli con parole e con l'esempio, li trascinava verso le posizioni nemiche. Diede continuamente prova di sprezzo del pericolo nel compiere le sue mansioni di aiutante maggiore in 1°, rimanendo ferito in mezzo alle truppe che combattevano in prima linea. — Oppacchiasella, 14-17 settembre 1916.

FERRARA Dante, da Grotte (Girgenti), capitano reggimento fanteria (M. M.).

Prima come comandante di compagnia, e nel giorno 16 come comandante interinale di battaglione, con azione autorevole, assidua ed intrepida, manteneva salda la truppa sotto un vivo bombardamento durato tre giorni, resistendo poi, coi superstiti, ai ripetuti sforzi delle fanterie nemiche per impadronirsi della posizione. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

FERRARA Raffaele, da Napoli, sottotenente izia territoriale reggimento fanteria.

Con ammirevole perseveranza e ardimento, riusciva a penetrare in una trincea nemica fortemente occupata e difesa da una mitragliatrice che ne infilava l'accesso. Ferito, rimase al suo posto di combattimento, finchè cadde nuovamente colpito. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

FERRARIO Ercole, da Cardano al Campo (Milano), capitano reggimento fanteria.

Comandante della compagnia zappatori destinata a precedere le ondate di attacco, sotto vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici, portava arditamente il proprio reparto sotto le trincee nemiche, incitando, con la voce e con l'esempio, i dipendenti a sgombrare i varchi già aperti dalle nostre artiglierie, finchè, ripetutamente colpito, eroicamente cadeva davanti alle trincee nemiche. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

FERRAZZO Giuseppe, da San Donà di Piave (Venezia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17431 matricola.

Al comando di un plotone, tenne contegno ardito durante due giorni di aspri combattimenti; primo ad andare avanti, sprezzante del pericolo nel percorrere più volte la linea di fuoco per riordinare il proprio reparto frammischiatosi con altri, di efficace valoroso esempio ai suoi. — Vertojba, 10-12 ottobre 1916.

FIATTI Cesare, da Cupramontana (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 10804 matricola.

Esempio di coraggio ad una squadra di volontari per una impresa arrischiata e pericolosa, primo all'assalto, sprezzante di ogni pericolo, soccorreva alla buona riu-

scita, immolando la propria esistenza. — Bosco Cappuccio, 24 giugno 1916.

FINIZIA Alfredo, da Sepino (Campobasso), capitano comandante gruppo bombardieri.

Comandante di un gruppo di bombarde, diede prova di sicuro intuito tattico e sereno sprezzo del pericolo, portandosi spesso fin sulle prime linee per bene armonizzare l'azione delle bombarde con quella delle fanterie, che magnificamente sostenne e seguì nei vari spostamenti, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica. — San Grado, 28 agosto 1916, Veliki Kribak, 18 settembre 1916.

FIOCCA Luigi, da Castel di Sangro (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'attacco di posizioni nemiche fortemente difese da mitragliatrici, dava ai suoi soldati bellissimo esempio di coraggio e arditezza, riuscendo ad espugnare, con impetuoso attacco, la posizione avversaria, facendovi dei prigionieri. — Oslavia, 7 agosto 1916.

FIORI Vittorio, da Milano, tenente reggimento fanteria.

Alla presa del Sabotino, costituendo con la propria compagnia una parte delle prime ondate di attacco, agiva con grande energia, raggiungendo tutti gli obbiettivi fissatigli e tenendoli con fermezza. Sorpresi oltre 200 austriaci, li rinchiudeva e faceva prigionieri in quattro caverne. Di poi, al comando di nuclei della propria compagnia e di altri sopraggiunti, respingeva due contrattacchi dei nemici risalenti dal rovescio della posizione. — Sabotino, 6-7 agosto 1916.

FLORIANI Carlo, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con mirabile slancio, guidava la propria compagnia all'attacco dei trinceramenti nemici. Mortalmente ferito, con vero stoicismo, spirava dopo aver detto: «Sento la morte vicina, muoio però soddisfatto per aver compiuto il mio dovere verso la patria, a cui auguro nuove conquiste e nuove glorie.» — Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

FLORIO Sebastiano, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 50578 matricola.

Avendo saputo che l'ufficiale del quale era attendente giaceva gravemente ferito fuori della trincea, noncurante del fuoco di una mitragliatrice nemica, si slanciava in soccorso del superiore riuscendo a

porlo in salvo, ma lasciava gloriosamente la vita nel nobile sacrificio impostosi. — Gorizia, 8 agosto 1916

FORTIS Amedeo, da Pettenasco (Novara), soldato reggimento alpini, n. 26044 matricola.

Da solo, con ardito sbalzo, si gettava in un trinceramento, uccidendo alcuni uomini e mettendo in fuga gli altri, e si spingeva, poi, solo, lungo i camminamenti per tenere il contatto con l'avversario. — Monte Cauriol (q. 2318), 16 settembre 1916.

FRANCHI cav. Italo, da Tempio Pausania (Sassari), maggiore carabinieri reali addetto corpo d'armata.

Costante esempio di profondo sentimento del dovere, spirito di abnegazione e valore personale, in occasione del bombardamento di un posto ch'egli stava ispezionando e nel quale cadevano 5 carabinieri, assumeva la direzione del servizio e la manteneva, finchè, cessato il fuoco nemico, l'ordine e il transito furono regolarmente ristabiliti. — Gabrje Superiore, 17 settembre 1916.

FRANCHINI Giuseppe, da Salò (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35791 matricola.

Si esponeva più volte al fuoco nemico, onde trascinare coll'esempio i suoi inferiori, incitandoli con nobili parole. Ferito al capo, non si allontanava che dopo ripetuti ordini di recarsi al posto di medicazione. — Selz, 27 marzo 1916.

FRIGNANI Domenico, da Savignano sul Panaro (Modena), capitano reggimento fanteria.

Con bell'ardimento, guidò la sua compagnia all'attacco di una posizione nemica che conquistò e nella quale resistette efficacemente ad un violento contrattacco. Ferito, non volle abbandonare il suo posto finchè, nuovamente colpito, lasciò la vita sul campo. — Peuma, 8 agosto 1916.

FULGERI Livio, da Vergato (Bologna), capitano reggimento fanteria.

Sotto intenso bombardamento, mentre il battaglione al suo comando si recava in trincea per rincalzarvi altre truppe, riportò, per il vicino scoppio di una granata nemica, ferite multiple al viso ed in altre parti del corpo. Rimase al proprio posto finchè ebbe viste attuate le disposizioni ordinate, recandosi poi al posto di medicazione e ritornando sulla linea appena medicato. — Trincee di Vertojba (Gorizia), 12 ottobre 1916.

FUORTES Francesco, da Castrignano del Capo (frazione Giuliano) (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.

Dando bell'esempio di valore personale, si metteva alla testa della prima ondata della propria compagnia e, con ardita e fulminea mossa, raggiungeva coll'intero ri-

parto l'obbiettivo assegnatogli, subito rafforzandovisi ed impedendo qualunque tentativo offensivo avversario. — Veiiki Kribak, 1° novembre 1916.

FUSINATO Antonio, da Treviso, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Guidava all'assalto il proprio reparto con coraggio e risolutezza, e, ferito, sopportava stoicamente il dolore, rivolgendo ai suoi soldati parole d'incitamento a perseverare nella lotta. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

GAETANO Vincenzo, da Nicastro (Catanzaro), soldato portaferiti reggimento bersaglieri n. 445 matricola.

Sotto intenso fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, accorreva, impavido, a soccorrere i feriti. In un momento critico, correva in trincea incitando i compagni alla resistenza; armato di sola baionetta, usciva dalla trincea, assaliva due austriaci ferendone uno, e rientrava nella trincea conducendoli prigionieri. — Quote 2456 - Busa Alta, 10 ottobre 1916.

GALIETTI Nicola, da Cassano delle Murge (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con raro coraggio e sprezzo del pericolo, in piedi sulla trincea già sconvolta da violente raffiche d'artiglieria che avevano causate gravissime perdite nel plotone, ricacciava, con un gruppo di uomini, ripetuti e furiosi assalti di fanteria avversaria. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

GALLAZZI Palmiro, da Duemiglia (Cremona), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Volontario di guerra, quale ufficiale di collegamento con la prima linea, superando gravi difficoltà, fornì sempre al comando informazioni utilissime. Concorse personalmente alla postazione ed azione di fuoco di un pezzo da montagna, facilitando l'avanzata delle fanterie. Ferito e riavutosi solo dopo lungo svenimento, rifiutava di farsi sostituire e teneva contegno esemplare per forza d'animo e profondo spirito del dovere. — Oppacchiasella, 14-15 settembre, 6 ottobre 1916.

GANCI Salvatore, da Ferla (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 56206 matricola.

Caddo colpito al petto mentre ne faceva scudo al proprio capitano. Fulgido esempio di elevatissimo spirito militare. — Calvario, 28-29 giugno 1916.

GARCEA cav. Giuseppe, da Reggio Calabria, tenente colonnello reggimento fanteria.

Inviato in rincalzo della prima linea, guidò le sue truppe con ardimento, slancio e valore, dando impulso all'offensiva. Con esatto criterio tattico e pronta iniziativa provve-

deva, durante la notte, per la resistenza ad oltranza sulle posizioni raggiunte, ed all'alba, tempestivamente contrattaccando, costringeva il nemico alla fuga. — Oslavia, 6-7-8 agosto 1916.

GARDENGHI Livio, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 22883 matricola.

Senza esitazione e con esemplare coraggio, seguiva, con un altro compagno, un ufficiale che, con grandissimo ardimento, irrompeva in un sottopassaggio della ferrovia apprestato a difesa ed intimava la resa a ben 200 uomini che venivano poscia fatti prigionieri. — Gorizia, 8 agosto 1916.

GASPARD Giuseppe, soldato reggimento alpini.

Durante un servizio di esplorazione, all'ufficiale che gli chiedeva se era ferito, benchè lo fosse al braccio destro, nascondeva il suo stato, continuando a disimpegnare il suo difficile compito e prendendo parte a tutto il combattimento del giorno seguente. — Castelletto-Tofana, 29 luglio 1916.

GHIRINGHELLI Pietro, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Conduceva eroicamente la propria compagnia all'assalto di una posizione nemica battuta da tiri d'infilata di numerose mitragliatrici. Gravemente ferito, spirava poco dopo sul campo. Sublime esempio di elette virtù militari. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

GIORDANO cav. Francesco, da Torino, maggiore fanteria divisione.

Capo di stato maggiore di una divisione, fu ognora fedele interprete dei concetti e della volontà del comandante, riuscendo esempio e guida agl'inferiori per assiduità, perizia e valore. Dopo aver compiuto ardite ricognizioni per rendere completo il lavoro di preparazione, con ammirevole sprezzo del pericolo, curava personalmente la perfetta esecuzione degli ordini superiori, guidando le colonne attaccanti verso gli obbiettivi loro assegnati. — Gorizia, 6-12 agosto 1916.

GIUSTETTO Pietro, da Torino, tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Distintintosi sempre per coraggio, sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio e sentimento del dovere, trovava morte gloriosa mentre, seguendo l'impulso dell'animo generoso, portava soccorso ad altri ufficiali rimasti sepolti sotto le macerie di un edificio soggetto a intenso bombardamento nemico. — San Grado di Merna, 9 ottobre 1916.

GLIORI Carlo, da Pietrasanta (Lucca), sottotenente reggimento genio. — Costante esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo, compiva importanti lavori nelle condizioni più difficili e sotto il tiro nemico e, nell'adempimento del suo compito, sacrificava la vita. — Monte Forame, 24 ottobre 1916.

GNATTA Francesco, da Fara Vicentina (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 13739 matricola. — Dopo essere stato sottoposto a violentissimo bombardamento, ritto sulla trincea tra l'infuriare dei proiettili, gettava bombe e sassi contro il nemico incalzante, rigettandolo con gravissime perdite e servendo a tutti di fulgido esempio d'intrepidezza. — Cima Curiol, 3 settembre 1916.

GOBBI Bruno, da Como, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo avere condotto, con impareggiabile slancio, il proprio plotone all'assalto di una trincea nemica, si offriva volontariamente per riconoscere una posizione fiancheggiante ove incontrava morte gloriosa. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

GRAMONDO Angelo, da Diano Marina (Porto Maurizio), capitano reggimento fanteria. — Con animo intrepido e tenace, tenne ferma la compagnia per tre giorni, sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria, difendendo la trincea, finchè egli e tutta la compagnia vi trovarono onorato sepolcro. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

GRAZIANI cav. Andrea, da Bardolino (Verona), maggiore generale comandante divisione. — Per dirigere efficacemente le operazioni affidate alla divisione da lui comandata, si portava sovente in prima linea, rimanendo, calmo e sprezzante del pericolo, sotto il tiro nemico: fulgido esempio ai suoi dipendenti di virtù e di valore militare. — Monte Pasubio-Vallarsa, ottobre 1916.

GRAZIOSI cav. Eugenio, da Roma, colonnello comandante reggimento granatieri. — Primo dove era il pericolo, seppe, con l'intelligente operosità e l'esemplare sereno ardimento, infondere nelle truppe la fede nel successo, e lanciarle, quantunque duramente provate, all'assalto delle posizioni nemiche. — Altipiano Carsico, 6-18 agosto 1916.

GRECHI Marsilio, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 17928 matricola. — Scorgendo una mitragliatrice che batteva d'infilata il reparto, con abile mossa, piombando alle spalle dei serventi e mettendoli in fuga, s'impadroniva dell'arma. — Pecinka, 11 ottobre 1916.

GRECO Pasquale, da Siracusa, carabiniere addetto reggimento fanteria, n. 3502 matricola. — Rimasto volontariamente 41 giorni in trincea di prima linea, offrendosi a prendere parte durante tale pe-

riodo a lavori pericolosi e ad azioni ardite, nella notte dal 29 al 30 giugno si slanciava, con un plotone, all'assalto di una trincea nemica, riuscendo a penetrarvi tra i primi. — Polazzo, 20 giugno-31 luglio 1916.

GRIGOLETTO Romolo, da Mel (Belluno), trombettiere reggimento alpini, n. 23089 matricola.

Facendo parte di un reparto isolato quasi completamente, circondato da un numero di nemici tre volte maggiore, incitava i suoi compagni a resistere, dando egli stesso esempio di grande valore. Obbligato il nemico a ritirarsi dopo aver subìto gravi perdite, trasportava più tardi al posto di medicazione, attraverso terreno intensamente battuto, un compagno ferito. — Val Travenanzes, 30 luglio 1916

GROSSI Giovanni, da Belvedere Marittimo (Cosenza), sottotenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Costante esempio di coraggio, ferito gravemente alla bocca nell'occupazione di una importante posizione, mentre transitava fra la truppa, sorreggendosi con una mano pezzi di mascella cadenti, gridava: « Viva l'Italia! avanti, soldati, la vittoria è nostra ». — Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

GUASTAVIGNA Angelo, da Bergamasco (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 12648 matricola.

Animosissimo durante il combattimento, primo fra i gruppi più arditi nella feroce lotta sviluppatasi nei camminamenti della posizione nemica, ferito da un proiettile che gli asportava la mandibola e la lingua, restò ancora nel tumulto dell'azione indicando al comandante del battaglione il punto dal quale il nemico accorreva al contrattacco. Senza un lamento per l'atroce ferita, si ritirava al posto di medicazione solo dietro ordine, rifiutando l'aiuto dei compagni. — Oslavia, 6 agosto 1916.

IAIA Vito, da Grottaglie (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria n. 20478 matricola.

S'impadroniva di una mitragliatrice nemica uccidendo a colpi di baionetta l'ufficiale austriaco, quantunque questi fosse armato di pistola, e fugando i serventi. — Pecinka, 11 ottobre 1916.

IEZZI Davide, da Camarda (Aquila), soldato reggimento fanteria, 27461 matricola.

Nell'assalto, in testa ai compagni, con magnifico slancio, li incitava colla parola e coll'esempio. Entrato per il primo nella trincea avversaria, ferito al ginocchio e costretto a ritirarsi, con entusiastiche parole incoraggiava i sopravvenienti. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

INGAMI cav. Filippo, da Roma, tenente colonnello comandante reggimento fanteria.

Preparava abilmente e dirigeva personalmente, con spirito di soldato e di capo, l'assalto di due suoi battaglioni ad un forte e ben munito trinceramento nemico, riuscendo a penetrarvi e catturarvi circa 200 nemici ed una diecina di ufficiali. Quantunque contrattaccato, manteneva le posizioni raggiunte e nei giorni successivi estendeva e completava la conquista. — Lokvica, 9-13 ottobre 1916.

IOANNAS cav. Francesco, da Chiomonte (Torino), maggiore reggimento fanteria.

Con mirabile sangue freddo, e superando gravi difficoltà, riusciva ad impadronirsi di un trinceramento nemico. Ricacciato da soverchianti forze avversarie, ripeteva l'azione, obbligando il nemico a ritirarsi. Slanciavasi allora arditamente, alla testa del suo battaglione, all'inseguimento, raggiungendo per primo la località di Marcottini e stabilendovisi, nonostante le forti perdite subite e l'intenso fuoco avversario. — Altipiano Carsico, 8-9 agosto 1916.

IORIO cav. Antonio Raffaele, da Rapolla (Potenza), maggiore reggimento fanteria.

Sebbene febbricitante all'inizio dell'azione, per quattro giorni, sulle pendici del Sober, resistette col suo battaglione ai ripetuti attacchi nemici, e durante un violentissimo bombardamento, perduta la maggior parte dei suoi ufficiali, seppe, con energia, mantenere le truppe in posizione, dando sempre mirabile esempio di calma e valore. — Quota 98 di Sober (Gorizia), 10-11-12-13 ottobre 1916.

ISIDORO Cesidio, da Castellammare Adriatico (Teramo), caporale reggimento fanteria, n. 25416 matricola.

Con mirabile entusiasmo e ardimento, sotto il vivo fuoco nemico, guidò la squadra all'assalto di una trincea nemica. Ferito gravemente ad un occhio mentre stava per superarla, con profondo spirito di sacrificio, continuò ad incitare i suoi soldati perchè l'opera felicemente iniziata fosse portata a compimento. — Selz, 23 marzo 1916.

ISOTTON Felice, da Trichiana (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19509 matricola.

Faceva parte di un'ardita pattuglia alla quale era affidato il difficile compito di calarsi sul rovescio del Castelletto dalla parte sud-ovest della Tofana I^a. Rimasto unico illeso tra i componenti la pattuglia, riusciva, superando difficoltà inaudite, a trarre in salvo un compagno

ferito, dando prova di nobilissimo cameratismo. — Castelletto, 11 luglio 1916.

KOBYLINSKY Moisè, da Odessa (Russia), capitano medico complemento reggimento artiglieria fortezza.

Ferito due volte da scheggia di granata mentre prestava l'opera sua, non volle abbandonare il suo posto di medicazione, quantunque soggetto al tiro avversario, e dava prova di alto spirito di sacrificio e profondo sentimento del dovere. — Gabrye Dolenye, 16 settembre 1916.

LA ROSA Nicola, da Canolo (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3331 matricola.

Già distintosi nell'attacco del 15 settembre, durante un contrattacco avversario, finite le bombe a mano, continuava la lotta con lancio di sassi e con le stesse bombe nemiche che raccoglieva senza dar tempo alla miccia di produrne lo scoppio. — Altipiano Carsico, 15-17 settembre 1916.

LAUCELLONGA Tomaso, da Vico del Gargano (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 26401 matricola.

Durante ripetuti assalti, primo fra tutti i soldati della compagnia, sprezzando ogni pericolo, incorando, col suo esempio e colle parole, i propri compagni, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone e, sulle conquistate pendici, dava singolare esempio d'ardimento, esponendo il proprio petto al fuoco nemico. — Vertojba, 10 ottobre 1916.

LAZZARINI Achille, da Rivarolo Mantovano (Mantova), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Pur sapendo di affrontare morte quasi certa, trascinava, con l'esempio, il proprio plotone verso le trincee nemiche, in terreno battuto da fuochi incrociati. — Monte Cadini, 12 giugno 1916.

LEONI Carlo, da Porto Longone (Livorno), tenente complemento battaglione bersaglieri.

Dopo avere scalato con la compagnia ai suoi ordini un impervio canalone e conquistata con grandi sacrifici una posizione, resisteva, con pochi uomini, ai contrattacchi nemici. — 2ª Cima Colbricon, 2 ottobre 1916.

LEVI Italo, da Pesaro, sottotenente complemento gruppo bombardieri, batteria.

Dall'osservatorio e dai camminamenti di prima linea, sotto l'infuriare del fuoco nemico, diresse il tiro della sua batteria con perizia e con fervore mai alterato dal pericolo. Ferito gravemente alla gamba da scheggia di granata, non si allontanava dalla posizione se non dopo di aver disposto a che il tiro continuasse con profitto. Dalla barella, salutava poi i com-

pagni d'arme col grido: « Viva la batteria! ». — Vertojba (Gorizia), 31 ottobre 1916.

LOCATELLI Paolo, da Locatello (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 34144 matricola.

Con bello slancio e sereno ardimento, guidò all'assalto la propria squadra. Ferito, perseverò nell' attacco incitando i dipendenti, finchè cadde ucciso sul campo. — Veliki Kribak, 11 ottobre 1916.

LOY CONTU Pietro, da Iersu (Cagliari), soldato reggimento fanteria.

Davanti al nemico, sempre arditissimo. Durante l'azione svolta da altro battaglione, avendo saputo che il proprio ufficiale sarebbe andato all'assalto con un'ondata d'arditi, lo raggiungeva a tempo, e, accanto a lui, trovava, nella trincea avversaria, morte gloriosa. — Altipiano di Asiago, 6 luglio 1916.

MACCARIO cav. Giusto, da Nizza (Francia), colonnello comandante reggimento fanteria.

Con coraggio e perizia, guidava le sue truppe all'attacco ed alla conquista di forti e ben muniti trinceramenti nemici, sorpassandoli e tenendo validamente testa ai reiterati contrattacchi del nemico. In tre giorni di lotta accanita, seppe, con l'ascendente della sua serenità, con l'attività instancabile, infondere fermezza ed energia alle sue truppe. — Boneti, 10-12 ottobre 1916.

MADDOLOSSO Giuseppe, da Arsiè (Belluno), caporale reggimento alpini.

Ferito leggermente alla gamba sinistra, non abbandonava il suo posto, e, incurante del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, prestava l'opera sua con indomito coraggio, incitando i compagni all'assalto. — Cima Cauriol, 27 agosto 1916.

MAINETTI Eugenio, da Brescia, sottotenente reggimento fanteria.

In due giorni di combattimento, dette belle prove di ardimento e valore, sia conducendo all'assalto il proprio plotone sotto il fuoco vivissimo dell'avversario, sia eseguendo un'ardita ricognizione, nella quale perdeva gloriosamente la vita. — Selz, 27-28 marzo 1916.

MAIOLI Angelo, da Cremona, capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante interinale di un gruppo di artiglieria divisionale, diede continue prove di valore, di zelo, di capacità tattica e tecnica, provvedendo alla migliore postazione delle batterie e degli osservatorii. Con la sua instancabile opera personale, contribuì alla buona riuscita d'importanti operazioni di guerra. — Oppacchiasella-Loquizza, settembre-ottobre, 1-2 novembre 1916.

MAIRA Michele, da San Cataldo (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 35115 matricola.

Incurante del pericolo, si portava fin sotto i reticolati nemici per prendervi un superiore ferito e, benchè ferito a sua volta, provvedeva a trasportarlo dentro le nostre linee. — Vertojba (Gorizia), 4 novembre 1916.

MALLOZZI Emilio, da Sant'Apollinare (Caserta), tenente reggimento fanteria.

Con perizia e valore, condusse la compagnia ai suoi ordini all'attacco ed alla conquista di un forte trinceramento nemico, dove si rafforzava resistendo ai violenti contrattacchi dell'avversario, durante i quali rimaneva gravemente ferito. — Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

MANARA cav. Carlo, da Imola (Bologna), tenente colonnello reggimento fanteria.

Con rara energia e con grande sprezzo del pericolo, portatosi alla testa dei suoi reparti, li trascinò in un brillante assalto di una posizione nemica fortemente difesa, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Rimase ferito alla faccia ed al braccio sinistro. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

MANDRUZZATO Giuseppe, da Treviso, sergente reggimento lancieri, n. 36402 matricola.

Quantunque ferito ad un piede da scheggia di granata, raccoglieva e trasportava a spalla un compagno gravemente ferito. Rimaneva poi fino a sera al proprio reparto, continuando instancabilmente ad adempiere, con intelligenza ed ardimento, il proprio compito di capo squadra. — Monte Cosich, 10 agosto 1916.

MANNARINI Umberto, da Villa Bartolommea (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 3646 matricola.

Guidava, con energia e coraggio, i soldati della sua squadra all'assalto delle trincee nemiche. Conquistata la posizione, si spingeva arditamente avanti ad esplorare le caverne nemiche, contro le quali lanciava petardi Thêvenot, concorrendo così efficacemente alla cattura di circa 70 prigionieri. — Quota 95 Vertojbica, 10 ottobre 1916.

MARABOLI Giacomo, da Oneglia (Portò Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15819 matricola.

Assunse, volontariamente e di propria iniziativa, il comando di una pattuglia il cui comandante era caduto. Trovato il contatto col nemico, ne informò il comandante del plotone, e quando l'ufficiale cadde mortalmente ferito, con perizia dispose il reparto a difesa. Il giorno seguente, durante sette ore di bombardamento, con l'esempio e con la parola, tenne saldi i propri

dipendenti sulla posizione, finchè cadde colpito da granata. — Nad-Logem, 15 settembre 1916.

MARAINI Dino, da Lugano (Canton Ticino), sottotenente complemento reggimento cavalleria.

Con intelligenza ed ardimento, condusse il suo plotone all'attacco di un elemento di trincea nemica, se ne impadronì e riuscì a mantenere la posizione conquistata, quantunque violentemente contrattaccato. — Altipiano Carsico, 14-16 settembre 1916.

MARESCOTTI cav. Guglielmo, da Crevalcore (Bologna), colonnello comandante reggimento fanteria.

Sempre in mezzo ai suoi soldati in trincea, sprezzante del pericolo, dovunque esempio costante di valore e di coraggio, con fiero animo giovanile, dette ognora ai propri dipendenti fulgidissime prove di elette virtù militari, destando in essi quella emulazione e quello spirito aggressivo che condussero ai brillanti risultati conseguiti dal suo reggimento nei giorni 2 e 3 novembre 1916 a S. Grado di Merna. — S. Grado di Merna, 2-3 novembre 1916.

MARIETTA Francesco, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 5202 matricola.

Accortosi che un forte nucleo di nemici, strisciando tra le rocce, erasi avvicinato alla nostra posizione e già stava per mettervi piede, rizzatosi in piedi, con tiro bene aggiustato, abbatteva parecchi uomini, tra cui un ufficiale, obbligando i rimanenti a desistere dall'impresa e ritirarsi. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

MARIN Giuseppe, da Candiana (Padova), sottotenente reggimento fanteria.

Di costante esempio a tutti per elevato spirito militare e contegno ardito in combattimento, di fronte ad un'improvvisa minaccia d'irruzione nemica, con forte lancio di bombe a mano, colla parola e coll'esempio, incoraggiava i pochi uomini presenti a rispondere colle bombe al nemico, e persisteva nell'azione sino all'arrivo dei rinforzi, nonostante fosse rimasto quasi solo e gravemente ferito. — Calvario (Podgora), 3 luglio 1916.

MARINI cav. Edoardo, da Vercelli (Novara), maggiore reggimento fanteria.

Condusse vittoriosamente il suo battaglione all'assalto di ben munite e solide trincee che mantenne anche di fronte a ripetuti ed accaniti contrattacchi, mercè il sublime esempio di valore e di sprezzo del pericolo da lui dato a tutti i suoi dipendenti, che non volle abbando-

nare in combattimento, sebbene sofferente per un forte trauma. — Monte S. Michele, 6-7 agosto 1916.

MARINPIETRI Giuseppe, da San Demetrio ne' Vestini (Aquila), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Con singolare ardimento, si slanciava verso un cassone di munizioni incendiato dall'artiglieria avversaria, per impedire che il fuoco si propagasse agli altri cassoni. Caduto mortalmente ferito, con sublimi parole suggellava l'eroico sacrificio. — Pèc, 30 settembre 1916.

MARIO Giuseppe, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Con slancio, intelligenza ed ardire, in testa al proprio plotone, lo guidava all'assalto, finchè cadeva colpito da piombo nemico. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

MARNETTO Domenico, da Moncalieri (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 58314 matricola. — Capo pezzo di una batteria tenuta sempre in posizioni scoperte ed avanzate e sottoposta costantemente al tiro delle più potenti artiglierie avversarie, durante un intero anno di campagna, diede continue prove di ardimento, di valore e di entusiasta spirito di abnegazione. Ferito da scheggia di granata, fattosi medicare al posto di medicazione, ritornava subito al suo pezzo. — Lucinico, 18 ottobre 1915-15 giugno 1916.

MARTINELLI Pietro, da Capannori (frazione Gragnano) (Lecce), sottotenente reggimento alpini. — In una posizione esposta a violentissimo bombardamento, sebbene ferito, teneva fermo il suo reparto in una eroica resistenza, incitando i suoi ed esponendosi impavidamente al pericolo: ferito una seconda volta, rifiutava di lasciare il suo posto. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916.

MARTINENGO cav. Filippo, da Torino, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, dette prova di operosità, di serenità d'animo, di carattere tenace e gagliardo, e, costante esempio alle sue truppe di virtù militari, coraggio ed alto sentimento del dovere, seppe e volle preparare ed ottenere la vittoria. — Veliki Kribak, 14-18 settembre 1916.

MASCIA Salvatore, da Sant'Andrea Frius (Cagliari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, incurante della propria vita, impavido e sereno nei momenti più critici, sempre primo a slanciarsi avanti ed a rianimare i combattenti con le parole e con l'esempio, trascinava il proprio reparto all'attacco. Ferito, ai soldati che accorrevano ad aiutarlo, gridava: «Viva l'Italia! Sempre

avanti ragazzi, sempre avanti! Viva l'Italia! Viva il Re!». Rincorava, col proprio fervido entusiasmo, i combattenti e restava sul luogo dell'azione fino a notte. — Casa Nigris (Gorizia), 1° novembre 1916.

MASELLI Ernesto, da Caivano (Napoli), sergente maggiore reggimento fanteria n. 92857 matricola.

Di bellissimo esempio ai suoi inferiori, durante un principio di ripiegamento riconduceva la squadra all'assalto. Ferito gravemente alla faccia, unico suo dolore era quello di non poter continuare a combattere. — Sober, 11 ottobre 1916.

MASINO Carlo, da Monteu da Po (Torino), soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 61806 matricola.

Servente di un pezzo, mentre per lo scoppio di una bombarda, causato da granata nemica, il fuoco si sviluppava nel camminamento, minacciando d'investire una riservetta di munizioni, si adoperava vigorosamente, con bella e serena coscienza del pericolo, a spegnere l'incendio e quindi riprendeva con rinnovata lena il suo posto al pezzo, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica. — Vertojba (Gorizia), 31 ottobre 1916.

MASSA Enrico, da Conegliano (Treviso), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante l'inseguimento, colpito alla fronte, seguitava a combattere ed incitare i propri dipendenti; ferito nuovamente all'avambraccio destro, non abbandonava il combattimento, finchè, per una forte emorragia sopravvenutagli, doveva essere accompagnato al posto di medicazione. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

MASSENTI Oreste, da Sardara (Cagliari), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Avendo insistentemente chiesto ed ottenuto che il plotone ai suoi ordini fosse il primo ad avanzare nell'attacco alle posizioni nemiche, si slanciava arditamente alla testa del reparto e, con perizia, riusciva a condurlo fino a breve distanza dalle trincee nemiche, nonostante l'intenso fuoco cui era fatto segno. Ferito e quantunque le forze gli venissero meno, non abbandonava il suo posto se non dopo essere stato sostituito nel comando del reparto. Dopo medicato, insistentemente chiedeva di tornare in linea e non desisteva che in seguito a reciso rifiuto dei sanitari. — Altipiano Carsico, 9 agosto 1916.

MASSERI Ulisse, da Ticengo (Cremona), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ricevuto ordine di sostituire sulla linea i nuclei di osservazione sepolti per effetto del bombardamento avversario, egli, benchè ferito, si portava avanti, alla testa del plotone e, sotto violento bombardamento, disimpegnava con fermezza il compito assegnatogli, incitando i pochi superstiti a persistere nella vigilanza e facilitando così il compito della rioccupazione della linea. Monte Zovetto, 15 giugno 1916.

MAZZETTI Giuseppe, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per assumere il comando del reparto che doveva irrompere per primo nella trincea nemica, condusse i suoi uomini con serenità e mirabile ardimento, finchè cadde da prode, colpito in fronte dal piombo nemico. — Selz, 28 marzo 1916.

MELCHIORRI Antonio, da Crespellano (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45624 matricola. — Assumeva il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali e la guidava, con intelligenza ed ardire, all'attacco delle posizioni nemiche. Gravemente ferito, non abbandonava il suo posto che dopo essere stato sostituito nel comando del reparto. — Monte San Michele, 6-8 agosto 1916.

MELOTTI CARLO, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), capitano aiutante campo granatieri di Sardegna. — Specialmente incaricato dell'organizzazione dei servizi della brigata granatieri, in terreno e in condizioni difficilissime, seppe assolvere in modo perfetto l'arduo compito affidatogli. Sotto efficacissimo bombardamento, personalmente presenziava l'opera di riattamento dei guasti prodotti agli impianti ed ai mezzi di comunicazione essenziali per il rifornimento di numerose truppe, obbligando tutti, con l'esempio, a tenere il proprio posto ed a lavorare, imponendosi con il coraggio personale. Raccolse, riordinò, disciplinò uomini sbandati, luminosamente mostrando a tutti generoso sprezzo della vita ed elevatissimo sentimento del dovere. San Grado, 14 settembre 1916; Veliki Kribak, 18 settembre 1916.

MELPIGNANO Angelo, da Ostuni (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Per ben due volte, riusciva ad irrompere pel primo in un trinceramento avversario, dando prova di mirabile sangue freddo, coraggio ed abnegazione. Costretto a ripiegare, faceva eseguire il movimento

in ordine e con calma, mentre personalmente traeva in salvo due soldati feriti. — Altipiano Carsico, 8-9 agosto 1916.

MERLIN Mario, da Chioggia (Venezia), tenente complemento compagnia esploratori reggimento fanteria.

Comandante del reparto esploratori, trovandosi isolato per assolvere altro compito affidatogli, saputo che il nemico moveva di sorpresa all'attacco di una importante nostra posizione, di propria iniziativa piombava rapidamente sul reparto avversario, lo attaccava violentemente alla baionetta, lo sbaragliava, lo inseguiva catturando 15 prigionieri e riuscendo così a sventare la sorpresa e l'attacco. — Malga Cenon, 30 agosto 1916.

MERLONE Aristide, da Cossombrato (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25392 matricola.

Incaricato dal comandante della compagnia di portare col favore della nebbia un ordine, assolvette, nonostante la difficoltà dell'esecuzione, il mandato affidatogli. Dopo di che, solo preoccupandosi di tornare al posto di combattimento, sebbene la nebbia che prima lo proteggeva fosse scomparsa, decisamente s'inoltrò nel lungo tratto di terreno battuto e, benchè fatto segno ad intenso ed efficace fuoco di fucileria nemica, continuò ad avanzare, finchè cadde colpito alle gambe. Non volle essere soccorso per non esporre la vita di qualche compagno e nel posto ove era caduto, malamente riparato da una zolla, rimase cinque ore, dolorando per la grave ferita, ma lieto ed orgoglioso di averla riportata nell'adempimento del suo dovere. — Monte Cavallino, 11 luglio 1916.

MINACCI Antonio, da Montescheno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 24313 matricola.

In un'aspra zona di montagna ed a pochi metri dal nemico, scalando difficili rocce, nonostante fosse fatto segno a furioso lancio di bombe, riusciva a mettere lo scompiglio nella difesa nemica, ed a trascinare la propria squadra all'assalto. — Monte Cauriol (quota 2318), 16 settembre 1916.

MINETTI Edoardo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un drappello di volontari cui era affidato l'incarico di aprire i varchi nei reticolati ed irrompere nella trincea nemica, assolse il compito con intelligenza, slancio ed ardimento, raggiungendo, pel primo, l'obiettivo as-

segnatogli ed obbligando il nemico alla fuga. Costretto a ripiegare per lo scoppio di mine, eseguiva il movimento con calma ed ordine, ritornando poscia all'attacco con l'intero plotone ai suoi ordini, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e dei rinforzi nemici sopraggiunti. — Selz, 28 marzo 1916.

MINNITI Giuseppe, da Ardore (Reggio Calabria), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Già distintosi in ripetute azioni di pattuglia sotto i reticolati nemici, nella notte sul 19 luglio 1916 guidava, con audacia ed ardire, il suo plotone fin dentro un tratto della trincea nemica munita di robusto reticolato intatto, trascinando, coll'esempio, tutti i suoi dipendenti. — Monte Sabotino, 19 luglio 1916.

MIOTTI Elio, da Udine, tenente complemento reggimento alpini.

Sotto l'infuriare di un violentissimo bombardamento, deciso eroicamente di resistere ad ogni costo, alla testa del plotone, pur essendo ferito in tre parti del corpo, con vigoroso contrattacco alla baionetta, rigettava il nemico. — Cima Cariol, 3 settembre 1916.

MODENA Alberto, da Aquila, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con animoso slancio, guidò il proprio plotone, attraverso un terreno intensamente battuto, all'assalto di una trincea fortemente preparata a difesa. Colpito a morte nella trincea conquistata, animò ancora i suoi soldati con nobili parole, e si spense serenamente, nella coscienza del dovere compiuto. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

MONTANARI Gaetano da Argenta (frazione Codifiume) (Ferrara), sergente reggimento fanteria n. 27476 matricola.

Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, rimanendo al suo posto sotto un violento bombardamento e fuoco di fucileria. Inseguendo quindi il nemico alla baionetta, cadde fulminato gridando: « Avanti ». — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MONTANARO Carlo Ettore, da Corneliano d'Alba (Cuneo), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

In un momento difficile, concorreva, coll'intrepida, autorevole, efficace opera sua, a riunire i superstiti del reggimento, allo scopo di mantenere salda la posizione sino all'arrivo dei rinforzi, ed assumeva il comando di un plotone. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MORANDI Angelo, da Uboldo (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23495 matricola.

Offertosi volontariamente per la distruzione dei reticolati nemici mediante collocamento di tubi esplosivi, con esemplare ardimento e

sprezzo del pericolo, ed attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, assolse il compito impostosi, trovandovi morte gloriosa. — Selz, 27 marzo 1916.

MORELLI Carlo, da Valle Lomellina (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 33101 matricola.

In combattimento, ferito alla testa da pallottola di fucile, dopo una medicazione provvisoria, riprendeva il suo posto, dando ai suoi dipendenti nobilissimo esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Vertojba di Sotto, 10 ottobre 1916.

MORET Antonio, da San Pietro di Feletto (Treviso), zappatore reggimento alpini, n. 35300 matricola.

Benchè ferito ad una coscia, volle proseguire nel combattimento, finchè venne colpito all'addome. Ai compagni che si offersero per trasportarlo, disse che non dovevano sacrificarsi per lui. Morì, senza un lamento, sul campo di battaglia. — Monte Cadini, 12 giugno 1916.

MOTTA Achille, da Bussolengo (Verona), sottotenente reggimento bersaglieri.

Durante violenti successivi attacchi nemici alle nostre posizioni di recente conquistate, diè prova di singolare coraggio e d'instancabile attività, e, coll'esempio e colla voce, seppe indurre i propri dipendenti alla più strenua resistenza. — Busa Alta, 10-11 ottobre 1916.

MUGNAI Giovanni, da Arezzo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2°, durante un aspro combattimento, fu di valido aiuto al comandante del battaglione nell'incitare i reparti e nel portare ordini nei punti più pericolosi. Caduto ferito il comandante del battaglione, accorreado per prestargli le prime cure e trarlo in luogo sicuro, trovava morte gloriosa. — Monte Mosciagh, 6 luglio 1916.

MURARI DALLA CORTE BRA conte Sebastiano, da Verona, capitano addetto comando divisione.

Ufficiale di stato maggiore addetto ad un comando di divisione, inviato sulla linea di combattimento quale ufficiale informatore e di collegamento coi comandi dipendenti, dava ripetute prove di ardimento, sangue freddo e sprezzo del pericolo, percorrendo l'intera fronte di battaglia, e portandosi, sempre noncurante dell'intenso fuoco nemico, anche oltre la nostra linea più avanzata, per meglio assolvere il proprio mandato. Riusciva, in tal modo, a fornire al proprio comando preziose e sicure notizie sulla situazione delle truppe e sullo svolgimento dell'azione. Di-

stintosi in analoghe occasioni nei fatti d'arme del 29 giugno. — Bosco Cappuccio, 10-14 agosto; Vallone-Oppacchiasella, 15-17 settembre, Loquizza, 10 ottobre 1916.

MUTTINI Eugenio, da Nibbiola (Novara), tenente reggimento fanteria. — Guidava, con intelligenza e ardimento mirabili, la propria compagnia all'attacco, conquistando vari ordini di trincee nemiche e facendo numerosi prigionieri. Contrattaccato e accerchiato da forze soverchianti, audacemente ed abilmente, riusciva ad aprirsi un varco ed a rientrare ordinatamente sulle prime linee conquistate, organizzandovisi a difesa. — Veliki Kribak, 10 ottobre 1916.

MUTTONI Giuseppe, da Varese (frazione Cartabbia) (Como), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — In terreno difficilissimo e fortemente difeso, per due ore consecutive lottava, con pietre e bombe, col nemico, riuscendo alfine ad avere ragione di esso ed a condurre il proprio riparto all'assalto, conquistando un tratto di trincea. Dava mirabile esempio di coraggio. — Monte Cauriol (q. 2318), 16 settembre 1916.

NANI Ciro, da Bergamo, sottotenente complemento gruppo bombardieri, batteria. — Destinato alla verifica dei varchi, assolveva questa missione con saldo e inalterabile coraggio, giungendo serenamente fino alla sconvolta trincea nemica. Dopo aver riferito, ritornava verso la trincea nemica, già occupata dai nostri, e si metteva, spontaneamente, a disposizione del comandante di battaglione per assumere il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali, comando che mantenne animosamente ed esemplarmente fino a sera, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica. — Vertojba (Gorizia), 31 ottobre 1916.

NASCIMBENE cav. Clelio, da Bergamo, tenente colonnello reggimento fanteria. — Con fermezza, condusse una colonna all'attacco di una posizione montana fortemente occupata: ferito due volte, volle rimanere fra i combattenti per animarli ed incitarli ad avanzare, finchè, nuovamente colpito, perdette i sensi. — Valle Rio Freddo, 5 luglio 1916.

NASI cav. Guglielmo, da Napoli, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Durante le azioni che portarono all'occupazione della testata di Val Travenanzes, concorreva efficacemente alla riuscita delle operazioni compiendo, con tenacia am-

mirevole, intelligenza e grande ardimento, una serie di pericolose ricognizioni, i cui risultati servirono come dati essenziali di base per gli spostamenti ed il più opportuno impiego delle batterie. — Val Costeana, maggio-ottobre 1916.

NENCINI Adolfo, da Sesto Fiorentino (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Primo fra i suoi soldati, con bell'ardimento, dava impulso travolgente ad un attacco che, infrante le resistenze e sventate le manovre nemiche, fruttò la cattura di numerosi prigionieri. — Veliki Kribak, 10 ottobre 1916.

NEVA cav. Riccardo, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Ferito da shrapnel la sera precedente l'attacco, non volle abbandonare il comando del battaglione; e il giorno seguente, quantunque dolorante e zoppicante, seppe infondere slancio ammirevole alle sue truppe che condusse all'assalto con gran perizia e singolare ardimento, finchè gloriosamente cadde ucciso sul campo. — San Grado di Merna, 4-9 ottobre 1916.

NICCOLI Antonio, da Nicastro (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — In parecchie giornate di combattimento, seppe assolvere magnificamente il compito assegnatogli, sia come comandante di pattuglia, sia come comandante di plotone, dimostrando elevato sentimento del dovere e coraggio non comune. — Oppacchiasella, 14-16 agosto 1916.

NOBILE Paolo, da Chiaramonte Guelfi (Siracusa), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava col suo reparto fuori delle trincee, primo fra tutti, per concorrere più efficacemente all'attacco delle posizioni nemiche. Ferito gravemente da una scheggia di granata che gli asportava quasi completamente il braccio destro, manteneva contegno ammirevole per fermezza e serenità, non ristando dall'incoraggiare i dipendenti. Non abbandonava il comando della sezione mitragliatrici che dopo averlo affidato ad un altro ufficiale. — Oppacchiasella, 15 settembre 1916

NORDIO Cherubino, da Chioggia (Venezia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Benchè febbricitante per l'esaurimento dovuto ai lunghi disagi, non volle, dando splendido esempio ai suoi subordinati, lasciare il posto di combattimento. Mentre percorreva la linea di fuoco incitando e rianimando i propri sol-

dati, veniva gravemente ferito dal piombo nemico, e, dopo pochi giorni, moriva inneggiando alla Patria e alla vittoria delle nostre armi. — Val Lastaro, 18-23 giugno 1916.

NOSENGO Aniceto, da Ticineto (Alessandria), caporale reggimento fanteria n. 1498 matricola.

Balzava tra i primi nella trincea perduta, dando fulgido esempio di valore. Costretto ad abbandonare la posizione, tratteneva l'avversario con vivo fuoco, proteggendo la ritirata dei suoi compagni. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

NOTAR NICOLA Natale, da Palagianello (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 19609 matricola.

Ferito, tornava dopo medicato alla sua squadra e prendeva parte ad una nuova azione alla testa del proprio reparto, cui fu di esempio per slancio e valore, raggiungendo per primo la nuova posizione. — Oppacchiasella, 11-12 ottobre 1916.

NUCERA Pasquale, da San Lorenzo (Reggio Calabria), carabiniere addetto reggimento fanteria n. 44286 matricola.

Comportatosi onorevolmente tutto il tempo trascorso nelle trincee di prima linea, il 30 giugno, tra i primi ad irrompere in una trincea nemica, dette bella prova di ardimento. Impegnatosi nella lotta corpo a corpo con gli ostinati difensori, riuscì a trarne due prigionieri. — Polazzo, 29 e 30 giugno 1916.

OGNO Francesco, da Genova, caporale reggimentofa nteria n. 4923 matricola.

Benchè a riposo, perchè uscito da pochi giorni dall'ospedale, prendeva parte all'azione, rimanendo nei posti avanzati sotto violento bombardamento e dando notizie dettagliate sul nemico, finchè cadde ferito. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

OLDANI Enrico, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria n. 40474 matricola.

Con calma, serenità e coraggio, ristabilito un posto di osservazione ch'era venuto a mancare perchè feriti i soldati che lo componevano, lo manteneva, nonostante che il posto fosse battutissimo, portando utili informazioni al comandante della compagnia ed incorando i suoi soldati, finchè cadde colpito all'addome. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

OLIVA Oreste, da Bordighera (Porto Maurizio), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, con esemplare slancio, si poneva alla testa del proprio reparto e giungeva primo sulla posizione nemica espugnandola e catturandone i difensori. Rimase ucciso sul campo. — San Grado di Merna, 1° novembre 1916.

OLIVERO Carlo, da Demonte (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Nonostante il vivo fuoco nemico, riordinava e incoraggiava i propri dipendenti con magnifica serenità e calma, riuscendo, con l'esempio a infondere mirabile slancio alla sua compagnia che intrepidamente guidava all'attacco di una posizione nemica. Caduto con una gamba spezzata dal piombo nemico, continuava ad incitare i soldati nell'avanzata, dando bella prova d'alte virtù militari. — Gorizia, 6 agosto 1916.

OLLINO Giovanni, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sottotenente medico reggimento fanteria. — Travolto dallo scoppio di una granata, dopo essersi liberato dalle macerie, noncurante della ferita riportata, rimaneva al suo posto, continuando a medicare i feriti. — Veliki Kribak, 11 ottobre 1916.

ONGARO Giovanni, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore d'artiglieria, avendo avuto, durante un intensissimo bombardamento nemico, interrotte le comunicazioni, non potendo più attendere al suo compito, si tratteneva per tutta la giornata, sotto l'infuriare del fuoco nemico, in prima linea, con grande calma e fermezza, riordinando i dispersi e rimandandoli avanti, riscuotendo l'ammirazione di tutti i presenti per il coraggio, la serenità e l'alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

OREFICE Gastone, da Livorno, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un attacco a salde posizioni nemiche, alla testa della propria compagnia, esempio continuo di calma ed arditezza, rimaneva ferito. Invitato a ritirarsi dal combattimento, si rifiutava, continuando ad incoraggiare i propri dipendenti, finchè, mortalmente colpito una seconda volta, lasciava, con rimpianto, il terreno della lotta. — Monte Masciagh, 6 luglio 1916.

ORSO cav. Umberto, da Arezzo, maggiore reggimento fanteria. — Chiamato in linea con due compagnie del suo battaglione, imperversando il fuoco nemico, si spingeva avanti, noncurante del pericolo, per vedere le posizioni da occupare, restando mortalmente ferito, mentre impartiva gli ordini ai suoi reparti. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

OSELLA Michele, da Torino, soldato reggimento fanteria n. 1828 matricola. — Con mirabile esempio di ardimento, sotto preciso fuoco di fucileria, passava volontariamente dalla coda alla testa del suo plotone, slanciau-

dosi per primo in avanti e trascinando, col suo esempio, i compagni, finchè cadde colpito a morte. — Tonezza, 2 luglio 1916.

OTTONELLO Giuseppe, da Genova, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 19 matricola.

Incaricato del recapito di un importante ordine di manovra, assolveva il suo compito e quindi, con felice intuito e massimo sprezzo del pericolo, si metteva in posto scoperto e violentemente battuto, ma dal quale poteva efficacemente coadiuvare i comandanti di reparto nel fare eseguire l'ordine alla truppa. Bell'esempio di profondo spirito di sacrifizio e alto sentimento del dovere, cadde ucciso sul campo. — Nad Logem, 17 settembre 1916.

PANZINI Alfonso, da Veroli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 41287 matricola.

Dato il segnale d'attacco, usciva per primo della trincea e quantunque ferito quasi subito alle gambe, incitava i compagni, finchè rimaneva ferito una seconda volta, e gravemente, alla testa. — Veliki Kribak, 17 settembre 1916.

PAOLICCHI Ivo, da Pisa, capitano reggimento fanteria.

Con ammirevole slancio, sereno ardimento ed entusiasmo, condusse la sua compagnia all'attacco. Caduto gravemente ferito, continuò ad incitare i dipendenti con la parola, finchè le forze gli vennero meno. — Oslavia, 7 agosto 1916.

PAOLUCCI Giuseppe, da Appignano (Macerata), soldato reggimento fanteria n. 4892 matricola.

Sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, riuniva un gruppo di soldati rimasti senza comandante, li rincorava con la calma e il coraggio di cui seppe dar esempio e li portava abilmente, percorrendo terreno battuto intensamente, sulla linea di fuoco delle propria compagnia. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

PARADISI Attilio, da Amandola (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 1476 matricola.

Accompagnava, sempre primo, il proprio comandante in una difficile ascensione verso una posizione nemica, riuscendo, non ostante le difficoltà del terreno d'alta montagna, a raggiungerla, cacciando il nemico e consolidandosi sulla posizione. Il giorno successivo, contrattaccato dal nemico, resisteva e, benchè ferito, rifiutava di abbandonare la linea, incorando i compagni, e riuscendo a ricacciare, con gravi perdite, il nemico. — Punta del Forame, 13-14 agosto 1916.

PARISE Corrado, da Belluno, sottotenente complemento gruppo batterie bombarde.

Comandante di una sezione di bombarde, durante una violenta azione di fuoco, visto i suoi pezzi fatti bersaglio a grossi calibri nemici, accorreva dall'osservatorio sulla posizione per rincorare i serventi e proseguire nell'azione. Colpito a morte, gridava ai suoi soldati: « Muoio... non importa... Viva l'Italia! ». — Monte Majo, 12 luglio 1916.

PASQUALI Silvio, da Santhià (Novara), caporale reggimento fanteria n. 360 matricola.

All'assalto di una trincea nemica, alla testa della sua squadra, quantunque fatto segno a violento fuoco di mitragliatrici e fucileria, incitava, con la parola e con l'esempio, i suoi uomini, finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente col grido di « Savoia » sulle labbra. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PASTORINO Antonio, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), caporale reggimento fanteria n. 31111 matricola.

Venne colpito a morte mentre entrava fra i primi nel primo ordine di trincee nemiche. — Oslavia, 7 agosto 1916

PAULIS Giuseppe, da Cagliari, soldato reggimento fanteria.

Soldato che veramente sentiva ed amava il suo dovere e la patria, esempio ed incitamento continuo ai compagni, volontario sempre in ogni impresa ardita, coronava le sue fulgide prove di valore con una eroica morte. — Castelnuovo-Monte Fior, 1° gennaio-7 giugno 1916.

PAVAN Ilario, da San Martino di Lupari (Padova), sottotenente complemento compagnia esploratori reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia di punta durante un'azione ardita del reparto esploratori, accolto da vivo fuoco di fucileria da parte di un nucleo nemico, si slanciava senz'altro all'assalto, seguito nel suo impeto dall'intero reparto, riuscendo così a sventare un attacco di sorpresa del nemico, che, volto in fuga disordinata, perdeva parecchi prigionieri. — Malga Cenon, 30 agosto 1916.

PELLEGRINI Tullio, da Motta di Livenza (Treviso), sottotenente complemento reggimento alpini.

Ufficiale lanciatubi, durante un combattimento notturno, riunì intorno a sè gli uomini della compagnia alla quale era aggregato, e, nonostante fosse ferito, resistè, agli attacchi del nemico, prendendo poi parte al contrattacco che scacciò l'avversario dalle trincee occupate. — Monte Busa Alta, 7-8 ottobre 1916.

PENNATO Antonio, da Udine, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva il suo plotone per il primo all'assalto, mettendo in scompiglio il nemico, che, con gli uomini del suo plotone, inseguiva e sterminava. Spintosi avanti pi) di tutti ed incaricato di trattenere l'avversario che contrattaccava violentemente, con pochi uomini, sicuro di morire, rimaneva al posto assegnatogli, finchè una pallottola lo colpiva al cuore. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

PENNELLA cav. Giuseppe, da Rionero in Vulture (Potenza), maggiore generale comandante granatieri.

Anima della sua brigata, avvivato nelle truppe lo spirito offensivo e la fede nel successo, le guidava con grande valore, intelligenza ed energia, superando gravi difficoltà, contro le trincee avversarie, spezzando la resistenza nemica nelle basse pendici del Veliki e conquistando, con rapido, brillante slancio, l'altura di S. Grado. — Veliki Kriback-S. Grado, 14-15 settembre 1916.

PERRELLI Riccardo, da Napoli, tenente battaglione bersaglieri ciclisti.

Nell'assalto di quota 144, alla testa della propria compagnia, la conduceva, con slancio ed ardire, ad irrompere nelle trincee nemiche. Ferito gravemente, non abbandonò il reparto, finchè le forze gli vennero meno. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

PESCE Gaetano, da Motta Sant'Anastasia (Catania), carabiniere addetto reggimento fanteria n. 3707 matricola.

Slanciatosi nella trincea nemica con coraggio ed ardimento, e visto ferito il proprio ufficiale, con elevato spirito di abnegazione, lo trasportava al posto di medicazione, attraversando zona fortemente battuta dal fuoco nemico e ritornava poi subito al suo posto di combattimento. — Polazzo, 29-30 giugno 1916.

PESCE Guido, da Campo San Piero (Padova), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante della prima ondata di una colonna di attacco per la conquista di quota 95, si slanciava, sotto vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, nella trincea avversaria e, col concorso dei suoi dipendenti, catturava numerosi prigionieri. Conquistata la posizione, riordinava il suo reparto, dimostrando ammirevole calma e coraggio. Vertojbica, 10 ottobre 1916.

PETRAZZANI Giovanni, da Reggio Emilia, sottotenente reggimento fanteria.

Slanciato animosamente all'assalto, raggiunse col suo reparto il reticolato nemico. Gravemente ferito, continuò ad incitare i propri sol-

dati, finchè cadde nuovamente colpito a morte. — Selz, 27 marzo 1916.

PEZZOLI Cesare, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Slanciatosi con mirabile ardimento, con la propria compagnia, all'assalto delle trincee nemiche e ferito al petto, rimaneva al suo posto, continuando ad incitare alla lotta i suoi dipendenti, finchè dal comandante del battaglione gli venne ingiunto di ritirarsi. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

PIAGGIO Costantino, da Chiavari (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 55333 matricola. — In tre successive giornate di combattimento, fu mirabile esempio di ardimento, di coraggio e di sentimento del dovere, seguendo i plotoni che si lanciavano all'assalto, per scegliere le postazioni per le mitragliatrici. Fu tra i primi ad irrompere nella trincea nemica e, sotto vivo fuoco, la percorse tutta. Ferito gravemente, mostrò fortezza d'animo, incoraggiando i compagni e dimostrando sincero dolore di essere costretto ad abbandonare il combattimento. — Selz, 29 marzo 1916.

PIAQUADIO Giacomo, da San Paolo di Civitate (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 37452 matricola. — Offertosi volontariamente per un arditissimo colpo di mano sulla trincea nemica, vi penetrava di sorpresa con pochi uomini, catturando a viva forza una mitragliatrice. Ferito gravemente, si allontanava dalla trincea, rincorando i compagni con nobilissime parole d'incitamento. — Bosco Cappuccio, 24 giugno 1916.

PIAZZA Ottavio, da Bagnasco (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di pattuglia, assolveva il suo compito con ardire straordinario, coraggio ed intelligenza, nonostante le gravi difficoltà di terreno e la resistenza nemica. Sebbene ferito alla testa, non desisteva dal suo mandato e riusciva a condurre all'assalto i suoi uomini e ad occupare la trincea nemica. — Monte Cauriol (q. 2318), 16 settembre 1916.

PICCININI Carlo, da Spoleto (Perugia), tenente reggimento fanteria. — In un assalto ad una trincea nemica, guidò la propria compagnia con ardimento, perizia ed intelligenza e catturò circa 200 prigionieri; sul terreno conquistato oltre la trincea, in seguito alle opportune disposizioni prese, potè respingere nella notte due contrattacchi sul

suo fianco sinistro rimasto scoperto, riuscendo così a mantenere la posizione. — Vertojba, 10 ottobre 1916.

PICCO Vincenzo, da Trino (Novara), capitano complemento reggimento alpini.

Quantunque ferito gravemente al braccio sinistro, tenne il comando del proprio reparto per un'intera giornata, e si allontanò soltanto quando potè essere sostituito. — Val Caldiera, 1° luglio 1916.

PIELA Carlo, da Verrua Savoia (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45648 matricola.

In tre giorni di furioso combattimento, ogni suo atto fu di esemplare arditezza e di noncuranza assoluta del pericolo. Dopo 72 ore di combattimento, preso da grave malore fisico, rifiutò di recarsi al posto di medicazione, per partecipare all'attacco delle posizioni nemiche. — Altipiano Carsico, 14-16 settembre 1916.

PINTO cav. Giuseppe, da Novara, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un ridottino, con giusto criterio tattico ne organizzava la difesa, preparando altresì l'azione offensiva delle sue truppe. Costante esempio di serenità e noncuranza del pericolo, si esponeva, sotto un fuoco violentissimo di artiglieria avversaria, per meglio assolvere l'importante suo compito. Gravemente ferito, non volle essere allontanato se non dopo aver dato a chi lo sostituiva nel comando, tutte le disposizioni per il proseguimento dell'azione. — Nad Logem, 5 ottobre 1916.

PIOVESANA Giovanni, da Conegliano (Treviso), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Occupava con il plotone una cengia sopra una posizione sotto la quale doveva brillare una potente mina. Con mirabile esempio di arditezza, d'energia e disprezzo del pericolo teneva la posizione e, con bella perizia alpina, sapeva fermare entro una grotta 60 austriaci venuti a riprendere la posizione perduta. — Castelletto, 11 luglio 1916.

PIVIROTTO Leone, da Vodo (Belluno), sergente maggiore reggimento alpini, n. 20722 matricola.

Circondò abilmente con la sua squadra, e costrinse alla resa, alcuni nemici bene appostati, che, col loro fuoco infliggevano gravi perdite e rendevano impossibile l'avanzata. Catturò poi una mitragliatrice nemica e, di sua iniziativa, caduta la posizione, inseguì con pochi audaci gli ultimi ed ostinati tiratori, ingaggiando con loro vittoriosa lotta a corpo a corpo, riuscendo a prenderli tutti prigionieri. — Masarè-Tofane, 9 luglio 1916.

POLIMANTE Corrado, da Roma, capitano reggimento artiglieria montagna.

Nell'accompagnare un battaglione alpini all'attacco, con audacia cosciente e serena, portò e tenne i pezzi a soli 200 m. dal nemico, sotto il fuoco intenso e micidiale. Grondante sangue per una ferita al capo, restò imperturbabile al suo posto di combattimento, esplicando energica azione di comando. Ferito 4 giorni dopo una seconda volta e gravemente per lo scoppio d'un grosso proiettile nemico, rifiutò il soccorso che un collega voleva prestargli, invitandolo invece a porgere sollecito aiuto al comandante delle truppe, anch'esso gravemente ferito. Trasportato al posto di medicazione non ebbe altro pensiero che per il suo superiore e per i suoi dipendenti. — Monte Pasubio, 9-13 ottobre 1916.

POLLA Arduino, da Venezia, tenente compagnia volontari alpini.

Comandante di una squadra di tredici volontari alpini, li portava con avvedutezza, ardimento e ferma decisione alla conquista della punta ovest del Forame, uccidendo dodici difensori e traendo prigioniero il tredicesimo, ferito. Già distintosi il 29 agosto in altra arditissima operazione. — Monte Forame, 3 settembre 1916.

POMA Gaetano, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Ufficiale addetto agli zappatori, trovandosi per caso presente all'azione di un reparto scosso dal tiro preciso e micidiale nemico, pur non avendo nella circostanza comando di truppa, per incoraggiare i soldati presenti, si slanciava primo all'assalto e cadeva colpito a morte avanti alle trincee nemiche. — Altipiano di Asiago, 7 luglio 1916.

POZZETTI Giovanni, da Cavriago (Reggio Emilia), sottotenente reggimento fanteria.

Intelligente ed attivo coadiutore del proprio comandante di compagnia, condusse, con valore e ardimento, il suo plotone all'attacco di un forte trinceramento nemico, riuscendo a conquistarlo. Cadde reciso sulla posizione raggiunta. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

PRESTILEO Vincenzo, da Cittanova (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3258 matricola.

Alla testa della compagnia, infaticabile nella dura, feroce lotta, con granate a mano e pugnale, spazzava, con pochi altri lanciatori, un lungo tratto di trincea nemica,

finchè rimase gravemente ferito. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

PRETE Salvatore, da Ruvo di Puglia (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 35110 matricola.

Benchè gravemente ferito, non abbandonava il combattimento e coadiuvava energicamente il proprio comandante di plotone in un contrattacco che ricacciava il nemico, causandogli gravi perdite. — Monte di Mezzo, 16 aprile 1916.

PULEO Sante, da Misterbianco (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 806 matricola.

Comandante di una pattuglia, trovandosi improvvisamente di fronte una pattuglia nemica comandata da un ufficiale che gl'intimava la resa, non cedette all'intimazione, uccise l'ufficiale e si slanciò alla baionetta fugando i nemici. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

PULLÈ cav. Lorenzo Francesco, da Modena, capitano reggimento bersaglieri.

In giornata di aspro combattimento, quantunque non ancora perfettamente guarito di una ferita riportata in un'azione precedente, disimpegnava le attribuzioni di ufficiale di collegamento con ammirevole resistenza ed esemplare fermezza d'animo, dimostrando sereno sprezzo della vita e profondo sentimento militare allorchè, per compiere il suo mandato, dovette attraversare zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie. — Altipiano Carsico, 2 novembre 1916.

QUARTINO Giovanni, da Pegli (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Ferito ad un braccio, dopo una prima cura si riportava sulla linea e vi restava, nei due giorni del combattimento, esempio di coraggio e di fermezza. Caduti poi tutti gli ufficiali, assumeva e teneva lodevolmente il comando della compagnia. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

RAGAGLIA Vincenzo, da Sortino (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49894 matricola.

In un momento difficile in cui la propria compagnia, spintasi audacemente all'attacco, si trovava quasi circondata dal nemico, benchè ferito da pallottola, incitava i propri dipendenti, con la parola e con l'esempio, ad una tenace resistenza, finchè, colpito una seconda volta, dovette desistere dal combattimento per la gravità della ferita. — San Grado, 14 agosto 1916.

RAMELLA Adolfo, da Susa (Torino), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione di prima linea, seppe, con l'esemplare sua calma, mantenerlo saldo ed ordinato durante un furioso bombar-

damento nemico. Ordinato l'attacco, balzò per primo dalla trincea e, con uno slancio superbo, trascinò le truppe in una avanzata che travolse la tenace resistenza nemica. Raggiunto l'obbiettivo assegnatogli, vi si rafforzò rapidamente, respingendo ripetuti contrattacchi nemici, durante i quali rimase ferito. — Nova Vas, 10 ottobre 1916.

RANDACCIO Giovanni, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Pur comandando truppe di immediato rincalzo a quelle costituenti le prime ondate di attacco, superava parte di queste e spingevasi arditamente innanzi per riconoscere il terreno. Guidava quindi all'assalto reparti già duramente provati e rimasti pressochè privi di ufficiali, riuscendo a fugare il nemico e a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, nel quale stabilmente affermavasi. — Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

RASPI Alfonso, da Napoli, capitano reggimento genio.

Comandante di compagnia, dava ai propri dipendenti costante esempio di sereno coraggio e fermezza di carattere, rimanendo costantemente al suo posto nonostante il violento fuoco nemico, evitando un minacciato accerchiamento e ritirandosi solo quando tutta la compagnia aveva ripiegato. — Costesin, 19-21 maggio 1916.

REMUSSI Giuseppe, da Zavattarello (Pavia), soldato reggimento fanteria n. 28711 matricola.

Durante un furioso contrattacco, di propria iniziativa appostava una mitragliatrice dentro un camminamento, arrecando al nemico perdite gravi e arrestandone lo slancio. Investito da raffiche furiose di fucileria, restava serenamente al suo posto continuando il fuoco. Colpito al cuore, cadeva fulminato accanto alla sua arma. — Oslavia, 6 agosto 1916.

RENZULLO Silvio, da Ariano di Puglia (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, sotto violento ed efficace fuoco d'artiglieria di grosso calibro che aveva prodotto gravissime perdite nel reparto, con calma, perizia ed intelligenza, impartiva ordini e prendeva disposizioni, sì da mantenere saldamente le posizioni sconvolte dal bombardamento, ricacciando continui e furiosi assalti di fanteria avversaria. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

RIBUL ALFIER Agostino, da Comelico Superiore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 16 matricola.

Facendo parte, quale volontario, di una pattuglia di ricognizione, noncurante della propria vita, per ben due volte riusciva a raggiungere i reticolati nemici, ove, per il brillamento di una mina, veniva ferito alla testa. Medicato sul posto, continuava a combattere, finchè, colto da malore per il sangue perduto, dal comandante di compagnia gli veniva ingiunto di ritirarsi al posto di medicazione. — Monte Cadini, 15 giugno 1916.

RICCARDI Lorenzo, da Albino (Bergamo), caporale compagnia esploratori reggimento fanteria, n. 2831 matricola.

In un furioso assalto del reparto esploratori cui apparteneva, dette prova di grande coraggio, ardimento e valore, incitando, con l'esempio e con la voce, i propri compagni, durante la lotta ed il prolungato inseguimento del nemico travolto in fuga, infliggendogli notevoli perdite e sventando il tentativo di attacco. — Malga Cenon, 30 agosto 1916.

RISOLDI Roberto, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Nelle giornate 14, 15, 16 giugno, in successive azioni di difese e di offese contro un nemico soverchiante di forze, si segnalava per la calma e l'energia spiegate nel fronteggiare la grave situazione, e sempre primo dove maggiore era il pericolo, non cessava dal rinfrancare ed incitare i suoi con l'opera e con l'esempio, finchè restava ferito. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

RIZZA Salvatore, da Floridia (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria.

Durante una marcia di avvicinamento, sotto il tempestare del fuoco nemico, portava avanti il proprio plotone nonostante le gravissime perdite subìte. Raggiunti i pressi delle posizioni nemiche, vi rimaneva impavido, rianimando i soldati ed affermandosi saldamente sulla posizione conquistata. Incurante del pericolo, spintosi poi avanti per ben determinare le difese avversarie, eroicamente cadeva sul posto di osservazione. — Tonezza, 2 luglio 1916.

RIZZO Gaspare, da Marsala (Trapani), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 26502 matricola.

Uditi i lamenti di un compagno ferito giacente da tempo fuori dei reticolati e che, per l'immediata vicinanza ed attività del nemico, nessuno si attentava a soccorrere, da solo, con mirabile coraggio, usciva dalla trincea, benchè dissuaso dai compagni per il troppo evidente

pericolo, e fatto segno a vivo fuoco di fucileria nemica, si caricava sulle spalle il ferito e lo riportava in salvo. — San Marco (Gorizia), 22 novembre 1916.

ROCCA cav. Francesco, da Marsiglia (Francia), maggiore generale comandante brigata.

In tutte le azioni alle quali, durante oltre un anno di guerra, egli prese parte quale comandante della brigata Ferrara, dimostrò perizia, attività instancabile e sereno sprezzo del pericolo, dando alle sue truppe costante esempio di alto spirito di sacrificio e profondo sentimento del dovere. — Carso, 5 novembre 1915-30 novembre 1916.

ROMEO Giuseppe, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 190 matricola.

Mentre era in linea col suo plotone, saputo che il suo comandante, che faceva parte di una pattuglia ufficiali, era stato colpito, con generoso slancio avanzò per soccorrerlo sotto il fuoco nemico, dal quale, dopo pochi passi, fu ferito a morte. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

RONCHI Mario, da Bari, capitano reggimento fanteria.

Già distintosi nell'attacco del 12 aprile, violentemente attaccato il 16 di fronte e sul fianco da nemico irrompente, e fatto segno a fuoco di infilata di mitragliatrici, con calma e coraggio ammirevoli, tenne fermo con la sua compagnia, incitando tutti, con energia, alla resistenza ad ogni costo, finchè cadeva sul posto gravemente colpito al petto. — Sant' Osvaldo, 12 e 16 aprile 1916.

ROSATI Francesco, da Sonnino (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 40625 matricola.

Coraggiosamente, con pochi uomini, incalzava alla baionetta un nucleo nemico improvvisamente attaccante, infliggendogli perdite, costringendolo alla ritirata e catturando alcuni prigionieri. Esempio agli inferiori di coraggio e calma ammirevoli. — San Pietro di Gorizia, 17 novembre 1916.

ROSSI Elia, da Roma, soldato reggimento cavalleria, n. 66355 matricola.

Mirabile esempio di coraggio sereno, alto spirito militare e profondo sentimento del dovere, rimase al suo posto di combattimento quantunque non lievemente ferito; prima di esser trasportato al posto di medicazione volle esser condotto dal comandante del gruppo per riferirgli sulla situazione. — Altipiano Carsico, 14-16 settembre 1916.

RUSSOMANO Giuseppe, da Borgia (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 2256 matricola.

Ardito sempre fino alla temerità, riusciva, nonostante fosse fatto segno a fuoco di fucileria e di mitragliatrici, a strisciare fra le pieghe

del terreno e ad avvicinarsi fin sotto le trincee avversarie, riportando poi notizie sull'entità dei nemici, in modo da determinare lo spunto d'una avanzata del battaglione. — Val Lastaro, 25 giugno 1916.

SALLUSTI Biagio, da Fiamignano (Aquila), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Rimasto solo superstite degli ufficiali della compagnia, prese il comando di questa e, dando prove di grande forza d'animo e di vero e cosciente eroismo, fu sempre il primo ove maggiore era il pericolo, riordinando la compagnia e rafforzando immediatamente le posizioni conquistate. — Monte Lemerle, 15-19 giugno 1916.

SALVIONI cav. Filippo, da Milano, tenente colonnello comandante reggimento fanteria.

Nei giorni 7 ed 8 agosto, con marcia rapida e travolgente, attaccava e conquistava forti e munite posizioni nemiche. Il mattino successivo riprendeva arditamente l'azione, infrangendo l'accanita resistenza avversaria e, sopravanzando il nemico in ritirata, catturava un intero battaglione austriaco. — Peuma, 7-9 agosto 1916.

SAMBUCO Pietro, da Gessopalena (Chieti), zappatore reggimento alpini, n. 33802 matricola.

Offertosi volontariamente per una ardita ricognizione, rimaneva gravemente ferito, vicino alle posizioni avversarie. Mentre, noncurante della sua ferita, sotto nutrito fuoco nemico, incitava i compagni a raggiungerlo, veniva colpito a morte. — Monte Cadini, 16 giugno 1916.

SAN GIOVANNI Evaristo, da Torino, sottotenente reggimento genio.

Di magnifico esempio ai propri dipendenti, si lanciava all'assalto di una importante posizione nemica, incitando, con la parola e con l'esempio, i suoi dipendenti, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — S. Mauro, 7 agosto 1916.

SANTI Lino, da Modena, sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di plotone, lo portò all'assalto di una trincea nemica, entrandovi per primo. — Monte Busa Alta, 8 ottobre 1916.

SAROGLIA Giovanni Battista, da Genova, caporale reggimento fanteria n. 459 matricola.

Incaricato di rimanere a guardia degli oggetti della compagnia, visti passare vari graduati feriti, spontaneamente raggiungeva la prima linea, riordinava alcuni militari sbandati e titubanti pel terrificante tiro dell'artiglieria, ne assumeva il comando e li trascinava brillantemente all'assalto, durante il quale era altresì valido coadiuvatore del proprio comandante di compagnia. — Nova-Vas, 15 settembre 1916.

SARTINI Giovanni, da Roma, capitano aiutante campo brigata.

Durante l'attacco di Peuma, sotto l'infuriare del fuoco d'artiglieria avversaria, fu mirabile coadiutore del comandante della brigata, nell'impartire ordini ai reparti combattenti, indicare i successivi obbiettivi e mantenere il collegamento. Accortosi che un reparto rimasto senza ufficiali esitava ad avanzare, con bello slancio ne assunse il comando, trascinandolo alla baionetta. Peuma, 8 agosto 1916. — Ferito da una scheggia di granata, non abbandonò il suo posto che a combattimento finito. — Castagnavizza, 12 agosto 1916; Gorizia, 8-12 agosto 1916.

SCALISE Gennaro, da Scala Coeli (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 10155 matricola.

Durante un contrattacco nemico, comandante di un gruppo di bombardieri a mano, fermamente deciso a contendere all'avversario ogni palmo di trincea conquistata, dava splendido esempio di arditezza e sprezzo del pericolo, finchè restava gravemente ferito. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

SCARDIGLI Natale Virgilio, da Empoli (frazione Pontorme) (Firenze), capitano complemento reggimento fanteria.

Già distintosi in precedenti azioni, nel violento contrattacco nemico del 16, completamente avvolto dal nemico irrompente, e fatto segno al fuoco d'infilata di mitragliatrici, con calma e coraggio ammirevoli, tenne fermo con la sua compagnia, incitando tutti, con l'esempio, alla resistenza ad ogni costo, finchè cadde sul posto, colpito a morte. — Sant' Osvaldo, 16 aprile 1916.

SCORCIA Giuseppe, da Bari, sottotenente gruppo lanciafiamme (reggimento genio).

Comandante d'una sezione lanciafiamme, disimpegnava il suo compito con ammirevole fermezza e coraggio, e cadeva colpito a morte accanto ai propri apparecchi, mentre con la fanteria si disponeva all'assalto delle posizioni nemiche. Nova Vas, 1° novembre 1916.

SCORTECCI Giuseppe, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 20356 matricola.

Durante una micidialissima azione, si offriva parecchie volte per portare ordini attraverso terreno scoperto e pericoloso, finchè restava ucciso da una bomba. — Monte Zebio, 8 luglio 1916.

SCRIFFIGNANO Pietro, da Catania, capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia già provata per le gravi perdite subite, in un momento di grande pericolo per l'incalzante contrattacco del nemico, scavalcato per primo il riparo, con ammirevole esempio di

ardire, riuscì a trascinare i suoi uomini alla baionetta, fugando l'avversario. Ferito e rimasto senza ufficiali, non lasciò il posto di combattimento, se non quando giunse altro ufficiale ad assumere il comando della compagnia. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

SCRIGNA Amedeo, da Alpignano (Torino), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 48076 matricola.

Arditamente e volontariamente, si recava a tagliare con le pinze il reticolato nemico. Ferito, continuava imperterrito il suo lavoro, fino al compimento. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

SCURI cav. Eliseo, da Torre d'Arese (Pavia), maggiore reggimento fanteria.

Con parola animatrice, con fermezza di carattere, con intrepidezza, mantenne salda la truppa sotto un vivo bombardamento, seguìto da violenta fucileria, finchè cadde ucciso, colpito a bruciapelo, mentre puntava la rivoltella contro un austriaco. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

SINIGAGLIA Ermanno, da Padova, sottotenente reggimento genio.

Sotto l'infuriare del bombardamento nemico, radunava e riconduceva al fuoco alcuni soldati dispersi; con la parola e con magnifico esempio li incitava all'ultima resistenza, finchè eroicamente cadeva, colpito al petto dal piombo nemico. — Campo Rosà, 21 maggio 1916.

SINISCALCHI Gennaro, da Forino (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, mosse animosamente all'assalto delle posizioni nemiche. Ferito una prima volta, non ristette dall'incitare i soldati a persistere nell'attacco, finchè, nuovamente colpito, serenamente spirava sul campo. — Selz, 27 marzo 1916.

SMERALDI Fausto, da Nicosia (Catania), capitano reggimento fanteria.

Con slancio e ardimento, trascinò la sua compagnia all'attacco ed alla conquista di forti trinceramenti nemici. Il giorno seguente, con pronta iniziativa ed azione energica, riusciva a sventare un tentativo di attacco avvolgente del nemico, rimanendo gravemente ferito. — Monte Sabotino, 6-7 agosto 1916.

SOAVE Egidio, da Albaredo d'Adige (Verona), sottotenente reggimento alpini.

Offertosi volontario ad un'impresa inutilmente tentata da provetti alpini, superando con 16 uomini ogni difficoltà, riusciva ad occupare una forte posizione, e lottando contro un nemico vicinissimo e di cui non conosceva il numero, riusciva a mantenere la posizione sotto il fuoco violento dei grossi calibri ne-

nici, manifestando rare doti di valore, coraggio, energia e disprezzo del pericolo. — Castelletto Tofane, 11 luglio 1916.

SOLAGNA Elio, da Cesio Maggiore (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19031 matricola.

All'assalto delle ultime posizioni nemiche, si slanciava per primo, animando, colla parola e coll'esempio, i suoi soldati ad irrompere nella trincea avversaria. — Quota 2318 Gardinal, 15 settembre 1916.

SOLARO cav. Giuseppe, da Ivrea (Torino), colonnello comandante reggimento fanteria.

Comandante della riserva di brigata, mentre si assicurava dell'esecuzione di un ordine, rimaneva colpito da una granata nemica che gli troncava un braccio. Ciò nonostante, con l'esempio della sua serenità e del suo sangue freddo, manteva salde ed ordinate le truppe ai suoi ordini, le quali erano soggette ad intenso bombardamento nemico. — Altipiano Carsico, 1° novembre 1916.

SOMMAGGIO Aldo, da Palmanova (Udine), tenente reggimento alpini.

Con mirabile calma, sotto il violentissimo bombardamento nemico, dirigeva il tiro della propria sezione mitragliatrici, incitando i suoi soldati alla resistenza, con mirabile esempio di ardire. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916.

SONETTI Francesco, da Nocera Inferiore (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Ufficiale informatore del comando di reggimento, con sprezzo della vita, spirito di sacrificio e profondo sentimento del dovere, assolveva il difficile compito assegnatogli di seguire i reparti che andavano all'assalto, per riferire quindi al comando. Ferito da granata, non si allontanava se non quando ebbe compiuta la sua missione, nè volle lasciare il posto di medicazione, finchè non ebbe riferite al comando le notizie raccolte. — Lokivica, 10–12 ottobre 1916.

SPADA Oreste, da Alfedena (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.

Intelligente ed attivo coadiutore del proprio comandante di compagnia, condusse, con valore ed ardimento, il suo plotone all'attacco di un forte trinceramento nemico, riuscendo a conquistarlo. Cadde ucciso sulla posizione raggiunta — Grafenberg, 6 agosto 1916.

SPERA Manlio, da Nocera Inferiore (Salerno), tenente reggimento fanteria.

Al comando di due plotoni incaricati di irrompere su un tratto di trincea nemica munita di robusto reticolato intatto, guidava l'azione con fermezza, ardire e discernimento, riuscendo a trascinare, con l'esempio, tutti i suoi dipendenti nella trincea

avversaria, nonostante il vivace fuoco nemico. Monte Sebotino, 19 luglio 1916.

SPOLETTINI Ettore, da Caprino Veronese (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 9945 matricola.

Sprezzante del manifesto pericolo, si slanciava in un piccolo passaggio battuto dal fuoco preciso di una mitragliatrice nemica e dove giacevano alcuni soldati feriti, riuscendo, quantunque ferito nel generoso tentativo, a trarre in salvo un compagno. — Selz, 27 marzo 1916.

STEFANI Giovanni, da Tignale (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 20539 matricola.

In un'aspra zona di montagna ed a pochi passi dal nemico, scalando difficili rocce, nonostante fosse fatto segno a furioso lancio di bombe, riusciva a mettere lo scompiglio nella difesa nemica, ed a trascinare la propria squadra all'assalto. — Monte Cauriol (q. 2318), 16 settembre 1916.

STRICELLI Edoardo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 86087 matricola.

Sotto violento fuoco di fucileria e di artiglieria, si offrì, ripetutamente, per rischiose missioni. Per ben due volte, lungo il tragitto, riordinò soldati dispersi e scossi dal bombardamento, riuscendo a ricondurli in posizione, dove, giunto la seconda volta, prese di sua iniziativa il comando di una compagnia ch'era rimasta senza ufficiali. — Vertojba, 10 ottobre 1916.

STRUFFI cav. Adolfo, da Sessa Aurunca (Caserta), maggiore reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, gravemente ferito all'addome, seguitava a tenere il comando, spingendo i soldati all'assalto, finchè, venutegli meno le forze, dovè essere trasportato al posto di medicazione. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

STURNIOLO Umberto, da Furnari (Messina), capitano reggimento fanteria.

Alla testa del proprio reparto, attaccò un caposaldo del sistema difensivo nemico, impadronendosene e rafforzandovisi subito, sì da poter resistere ai contrattacchi avversari. — San Grado di Merna, 1° novembre 1916.

SUSANNA cav. Eugenio, da Napoli, maggiore reggimento fanteria.

Per le sue spiccatissime doti di intelligenza, energia, coraggio e resistenza fisica, in parecchi mesi di guerra, otteneva splendidi risultati dall'opera del battaglione affidato al suo comando, distinguendosi specialmente durante l'avanzata compiuta oltre Doberdò dal 10 al 27 agosto. Avuta trapassata la mano destra da scheggia di granata, non volle lasciare neppure per un istante il comando del suo reparto,

dando mirabile prova di stoicismo e di sentimento del dovere. — Boneti, agosto 1916.

TAMASSIA Giulio, da Sermide (Mantova), capitano reggimento genio.

Per la calma, l'operosità e lo sprezzo del pericolo dimostrato nel dirigere lavori e nell'eseguire ricognizioni in zone di 1ª linea fortemente battute da fucileria ed artiglieria nemica. Comandò il suo reparto, in modo esemplare, sia tecnicamente, sia allorquando esso venne impiegato al fuoco. Ferito durante una ricognizione, rifiutò ogni cura, mantenendo sino alla fine dell'azione il comando della compagnia. — Veliki Kribak, 10–13 ottobre 1916.

TAMBURELLO Arturo, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Alla testa della compagnia, guidandola eroicamente nell'avanzata, noncurante del micidiale fuoco nemico, cadeva colpito a morte: mirabile esempio di ardimento ai suoi dipendenti. — Cima Grama, 20 luglio 1916.

TATOLI cav. Pasquale, da Terlizzi (Bari), tenente colonnello genio armata.

Incaricato di assistere al caricamento ed al brillamento di una mina colossale, allo scopo di rendersi conto della perfetta esecuzione delle sue istruzioni, con vero entusiasmo e con giovanile ardimento, si portava e rimaneva nella galleria di mina, a pochi metri dal nemico che lavorava di contromina. Avvenuto lo scoppio, fra i primi si slanciava nella galleria. Colpito da asfissia, rimase sulle posizioni: mirabile esempio di valore e di tenacia. — Castelletto, 11 luglio 1916.

TAZZER Umberto, da Agordo (Belluno), sottotenente reggimento alpini.

In posizione difficilissima a ricevere aiuti, sotto ogni genere di offesa nemica, seppe rispondere al comandante che lo invitava a resistere: « Signor maggiore, finchè sarò vivo la posizione continuerà ad essere nostra ». — Castelletto–Tofane, 11 luglio 1916.

TESTORE Marino, da Torino, tenente reggimento genio.

Offertosi volontariamente ad aiutare in un lavoro di ingegneria i propri compagni, prese parte alle pericolose operazioni di caricamento ed innescamento, a pochi metri dal nemico che lavorava di contromina. Mirabile esempio di calma e di valore, rimase nella galleria avanzata sino all'ultimo momento. Avvenuto lo scoppio, ritornò, fra i primi, in galleria. Colpito da asfissia, non volle ritirarsi e rimase, finchè dai

superiori gli venne ingiunto di ritirarsi. — Castelletto-Tofane, 11 luglio 1916.

TONCELLI Alfredo, da Terricciola (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 34561 matricola.

In aspra e viva lotta corpo a corpo, sfidando imperterrito ogni pericolo e superando gravi difficoltà, riusciva, con un solo compagno che rimase ucciso, ad impossessarsi di un'intera sezione mitragliatrici e catturarne i serventi. — San Grado di Merna, 1° novembre 1916.

TORRE Carlo, da San Sebastiano da Po (Torino), soldato raggruppamento bombardieri, n. 61599 matricola.

Gravemente ferito da una granata, con freddezza mirabile, incitava i compagni che lo soccorrevano a mantenere la calma e a seguitare fiduciosi il combattimento. — Nad-Logem, 11 ottobre 1916.

TRAVOSTINI cav. Edoardo, da Bergamo, colonnello comandante reggimento fanteria.

Ferito da scheggia di granata poco prima dell'attacco, medicatosi sommariamente, rimase al suo posto di comando, esplicando azione ammirevole per intelligenza, calma ed ardimento, quantunque le sue condizioni generali si fossero intanto aggravate pel sopraggiungere della febbre. Non lasciava il comando del reggimento che dietro imperioso ordine superiore. — Peuma, 6-9 agosto 1916.

TURRIANI Dino, da Pieve Fosciana, (Massa-Carrara), sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

Offertosi volontario per un'azione difficilissima, entrava primo nelle ridotte nemiche, dimostrando arditezza ed energia, e ributtava in più assalti alla baionetta i contrattacchi nemici. — 2ª Cima Colbricon, 2 ottobre 1916.

VALENTE Tullio, da Gaeta (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Dando bell'esempio di valore personale, si metteva alla testa della prima ondata della propria compagnia, e con ardita e fulminea mossa, raggiungeva coll'intero riparto l'obbiettivo assegnatogli. Lasciato una parte del riparto a presidio della trincea conquistata, si gettava risolutamente, con un plotone, verso un secondo importantissimo obbiettivo che poco dopo raggiungeva e sul quale prontamente si rafforzava, rimanendovi ferito da una scheggia di granata. — Veliki Kribak, 1° novembre 1916.

VALENZANO Pasquale, da Scurzolengo (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione, durante un improvviso attacco nemico, seppe coll'esempio, calma e coraggio non comuni, mantenere saldamente la difficile posizione occupata dalle sue truppe, ributtando

il nemico che lasciò sul terreno numerosi morti e feriti. — San Pietro di Gorizia, 17 novembre 1916.

VALERIO Antonio, da Bari, sottotenente reggimento fanteria.

Rimasto ferito ed unico ufficiale della compagnia duramente provata da un intenso bombardamento nemico, con animo saldo, abnegazione e tenacia, riordinava rapidamente il reparto e lo guidava all'attacco delle posizioni fortemente contrastate dal nemico, in un combattimento durato l'intiera notte e il giorno successivo. — Nova-Vas, 10 ottobre 1916.

VERGINE Carlo, da Galatina (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio ammirevole, procedeva con la prima ondata d'attacco all'occupazione delle linee nemiche; spintosi quindi ancor più innanzi, obbligava alla resa una quarantina di prigionieri. Rimaneva sulla linea conquistata l'intera notte e tutto il successivo giorno, dando bell'esempio di tenacia e di ardire. — Lokvica, 10 ottobre 1916.

VERGNANI Edoardo, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa di pochi uomini, con slancio e ardimento mirabili, contrattaccò il nemico che cercava di irrompere nel tratto di trincea a lui affidato, respingendolo, incalzandolo e catturandogli alcuni prigionieri. — San Pietro di Gorizia, 17 novembre 1916.

VERROCA Nicola, da Acquaviva delle Fonti (Bari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17 matricola.

Con un'ardita pattuglia, di cui era a capo, irrompeva di sorpresa in un forte blockhaus austriaco, producendovi terrore e scompiglio, e asportando, senza perdite, una mitragliatrice e dei prigionieri. Mentre usciva ultimo dall'apostamento nemico, colpito da una bomba a mano, stramazzava a terra spirando davanti al reticolato nemico. — San Martino del Carso, 24 giugno 1916.

VERZEGNASSI Luigi, da Udine, tenente complemento reggimento alpini.

Comandante di plotone fiancheggiante, durante un vivo combattimento notturno in terreno insidioso e difficile, attaccò e respinse energicamente un reparto avversario; contrattaccato poco dopo, respinse energicamente il nemico infliggendogli gravi perdite. Rafforzò quindi con abilità, la posizione sotto il tiro intenso delle artiglierie nemiche, rendendola imprendibile. — Castelletto-Val Tavenanzes, 29-30 lu-

VESPA Umberto, da Tione (Aquila), sergente reggimento fanteria n. 25481 matricola.

Dopo aver condotto, con valore e perizia, la propria squadra all'assalto, si slanciava solo contro un gruppo di nemici per liberare un soldato fatto prigioniero e riusciva nel nobile intento, rimanendo gravemente ferito in più parti del corpo. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

VIANELLO cav. Vittorio, da Venezia, maggiore reggimento fanteria.

Con rara energia e con grande sprezzo del pericolo, portatosi alla testa dei propri reparti, li trascinò ad un brillante assalto di una posizione fortemente difesa, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglierie. Ferito gravemente, dovette ritirarsi al posto di medicazione. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

VIGNUZZI Natale, da Ravenna, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Esempio ai dipendenti di coraggioso ardimento, li trascinava, con foga irresistibile, alla conquista di forti trinceramenti nemici sui quali cadeva colpito al cuore. — S. Osvaldo, 12 aprile 1916.

VILLA Oreste, da Rimini (Forlì), carabiniere addetto divisione, n. 35729 matricola.

In servizio presso un posto di sbarramento, dopo essersi distinto anche nelle precedenti giornate di azione per spirito di abnegazione e pel disprezzo del pericolo, rimaneva imperterrito al suo posto, soggetto a violentissimo bombardamento nemico. — Gabrye-Dolonye, 17 settembre 1916.

VITTOZZI Italo, da Napoli, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Valoroso comandante di batteria, durante una sosta di fuoco, in pieno giorno, sprezzante del pericolo, si recava, in zona intensamente battuta dall'avversario, a verificare il perfetto funzionamento delle comunicazioni telefoniche. Gravemente ferito, fu ammirevole per forza d'animo e serenità, anche quando presentì imminente la morte. — Castelnuovo sul Carso, 5 novembre 1915.

VIZZARDELLI Placido, da Vejano (Roma), capitano reggimento fanteria.

In un attacco di sorpresa ad una posizione nemica, conduceva valorosamente il proprio reparto all'assalto e, ferito in più parti del corpo da una bomba a mano, non abbandonava il posto di combattimento, se non quando, venendogli meno le forze, fu trasportato a braccia dai suo soldati, mostrando sempre, coll'incoraggiare alla lotta, animo sereno ed elevato sentimento militare. — Val Tezze, 29 giugno 1916.

ZACCONE Sereno, di Calvisano (Brescia), caporale reggimento fanteria.

Ferito al braccio, continuava a combattere e, all'ufficiale che l'esortava a recarsi al posto di medicazione, rispondeva di non voler abbandonare la compagnia, restando poco dopo colpito a morte. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

ZANARDI Carlo da Rovegno (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 26326 matricola.

Su una posizione intensamente battuta da artiglieria nemica, sentendo che stava per giungere un proiettile di medio calibro, con eroico sacrificio di sè stesso, faceva scudo col suo corpo al proprio ufficiale dicendo: « Signor tenente, le faccio io da trincea ». Ferito mortalmente, decedeva in seguito alle ferite riportate. — Monte Forame, 13 settembre 1916.

ZANCANARO Giuseppe, da Arsiè (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 775 matricola.

Ferito l'ufficiale comandante di plotone e ferito egli pure gravemente alla fronte, animava in modo ammirevole, con la voce e l'esempio, i suoi soldati, contribuendo vivamente a respingere un contrattacco nemico. — Cime Cauriol, 27 agosto 1916.

ZANELLA Pietro, da Union (Puntarenas) (Repubblica Costa Rica), capitano medico reparto sanità.

Direttore di un reparto di sanità, sotto violentissimo bombardamento che ruinò e distrusse l'abitato di Roncegno, incurante di sè, sprezzante d'ogni pericolo, con calma e perizia ammirevoli, provvide a mettere in salvo i feriti, curandone, per tre volte consecutive, il trasporto da uno in altro locale del paese in fiamme, e poscia accompagnandoli personalmente verso Borgo, sotto l'imperversare dell'artiglieria avversaria. — Roncegno, 12-18 aprile 1916.

ZANINELLI Pietro, da Lodi (Milano), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Dopo due attacchi violenti, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, riuniva una trentina di soldati e, alla testa di essi, con mirabile entusiasmo, si slanciava per la terza volta all'attacco di una forte e ben munita posizione nemica, riuscendo ad assicurarne la salda conquista e facendo una cinquantina di prigionieri. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

ZANON Giuseppe, da Minerbe (Verona), soldato reggimento fanteria n. 41479 matricola.

Giunto tra i primi nella trincea nemica, con mirabile slancio e coraggio, riuniva un gruppo di soldati postisi al riparo del tiro soprafacente dell'artiglieria nemica, e li conduceva all'attacco. Ferito, non cessava d'incitare, con l'esem-

pio e la parola, i propri compagni, finchè giunse l'ordine di ripiegare. — Nova-Vas, 15 settembre 1916.

ZAVAGLIA Oscar, da Lainate (Milano), sottotenente reggimento fanteria.

Primo a slanciarsi, condusse la prima ondata d'assalto contro la posizione nemica, oltrepassandola, sbaragliando le resistenze nemiche e facendo prigionieri. Contrattaccato fortemente sul rovescio della posizione stessa da forti reparti nemici, aggirato sul fianco sinistro, sostenne vivacissima lotta a colpi di baionetta e di bombe a mano. In piedi fra i suoi uomini, animandoli con magnifico esempio, calmo, sereno, mantenne la posizione conquistata. — Oslavia, 6 agosto 1916.

ZOCCO Calogero, da Girgenti, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con slancio e ardimento, guidava il suo plotone all'assalto delle trincee nemiche difese da reticolati, ed abbattute sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici. Tra i primi sulle nuove posizioni e tra i primi a portarsi ancora avanti, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia, dando mirabile esempio di iniziativa e di virtù militari. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

ZUCCARELLO Filippo, da Patti (Messina), tenente raggruppamento batterie bombarde.

Con slancio e ardimento, postosi volontariamente alla testa di un nucleo di bombardieri armati di fucile, li guidava con perizia e sprezzo del pericolo, riuscendo a sorprendere un distaccamento nemico, e catturando così 9 ufficiali, circa 300 uomini di truppa, 3 cannoni, ed altro materiale da guerra. — Podgora, 8 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBRUZZESE Michele, da Forenza (Potenza), soldato reggimento fanteria, 32424 n. matricola.

Fra i più animosi nell'irrompere in un elemento di trincea nemica, rimase a difesa dell'estremità occupata, per un'intera notte, nonostante che il suo reparto venisse intanto ritirato dalla fronte. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

ABBRUZZO Antonino, da Sciacca (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 5122 matricola.

Comandato in servizio di collegamento, ferito alla fronte, nonostante la forte perdita di sangue, rimaneva al suo posto fino al giorno seguente, compiendo lodevolmente il suo compito. — Val Coalba, 28 giugno 1916.

ACCOMASSO Edoardo, da Castel-l'Alfero (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 263 matricola.

Con ardimento e coraggio, accorso con la propria squadra in rinforzo ad un reparto impegnato, si slanciava nelle trincee nemiche, portando aiuto con bombe e munizioni, e rimaneva sulla nuova posizione, sempre combattendo eroicamente. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

S. A. R. ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA DUCA DI BERGAMO, sottotenente reggimento lancieri.

Trovandosi col proprio squadrone in trincea di prima linea, durante un fuoco d'artiglieria nemica che sconvolgeva con grossi calibri un tratto di trincea stessa, rimaneva sereno ed impavido al suo posto, fra i suoi soldati, dando nobilissimo esempio di calma, ardimento e di alte virtù militari. — Valle Mucile, 25 ottobre 1916.

AMOUR Alessandro, da Volpiano (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con mirabile coraggio, guidava il proprio plotone all'assalto di una trincea fortemente difesa e riusciva a conquistarla. Cadde ucciso, mentre, sotto il vivo fuoco avversario, dirigeva i lavori di rafforzamento della nuova posizione raggiunta. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

ANDRICH Giovanni, da Forno di Canale (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 22984 matricola.

Volontariamente, fece parte di una pattuglia che si spinse audacemente, attraverso terreno battuto, sopra l'ingresso di una caverna occupata dal nemico, obbligandolo alla resa e traendo ben 40 prigionieri dei quali due ufficiali. — Castelletto-Tofana I^{a}, 11-13 luglio 1916.

ANGIOI Francesco, da Benetutti (Sassari), soldato reggimento fanteria.

In un attacco contro un forte trinceramento avversario, si lanciava avanti con molto ardimento. Non essendo riuscita l'azione, sostava sotto il reticolato nemico per un giorno ed una notte. — Monte Zebio, 11 luglio 1916.

ANGOLANO Salvatore, da San Marzano di San Giuseppe (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 31172 matricola.

Incurante del vivo fuoco d'artiglieria e fucileria nemiche, dopo aver portato aiuto ai suoi ufficiali gravemente colpiti dai gas venefici, ritornava in linea e, raccolto un fucile, partecipava con un gruppo di animosi, a far fuoco su una colonna nemica avanzante e a respingerla. — Bosco Cappuccino, 29 giugno 1916.

ANTONINI Carlo, da Castel Giorgio (Perugia), carabiniere addetto comando armata, n. 21900 matricola.

Incurante del pericolo, dando prova di profondo sentimento del dovere, seguiva animosamente il comandante del plotone e con esso penetrava in una casa pericolante perchè

colpita da bomba nemica, e coadiuvava al salvataggio di una donna e di una bambina rimaste sepolte dalle macerie. — Cervignano, 9 ottobre 1916.

ARCURI Natale, da Rizziconi (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 37654 matricola. — Dimostrava grande intrepidezza e coraggio, incitando i soldati a resistere sulle posizioni, sotto il fuoco intenso e micidiale dell'artiglieria nemica, servendo così di mirabile esempio. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

ARIZZI Battista, da Piazzolo (Bergamo) tenente complemento reggimento alpini. — Impiegava arditamente una mitragliatrice nell'azione di un plotone contro forti posizioni nemiche, in terreno insidioso e difficile. Caduto ucciso il comandante del plotone, ne assumeva il comando e lo guidava all'assalto. Contrattaccato, seppe respingere il nemico infliggendogli gravi perdite. Mostrò attività non comune nel rafforzamento della posizione, sotto il tiro intenso e preciso dell'artiglieria nemica. — Castelletto-Val Travenanzes, 29-30 luglio 1916.

ARPINATI Giulio, da Santa Sofia (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28140 matricola. — Dimostrava energia e ardimento nel condurre la propria squadra all'assalto. Poneva piede per primo nella trincea avversaria, respingendo subito dopo un ritorno offensivo del nemico, e catturando da solo 3 prigionieri in un ricovero. Durante un violento bombardamento che seguì alla conquista della trincea, dimostrò grande fermezza d'animo, calma e sangue freddo. — Monte Forame, 13 agosto 1916.

ARSUFFI Francesco, da Susio (Bergamo), caporale maggiore artiglieria campagna, n. 33271 matricola. — Aiutante di sanità, rimasto ferito per lo scoppio di una granata nemica, insieme ad altri otto militari, coadiuvò l'ufficiale medico nella cura dei feriti più urgenti prima di farsi medicare. — Palikisce, 11 ottobre 1916.

BACCHI Dante, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 69479 matricola. — Si slanciava con i primi nella trincea nemica e, dopo violento corpo a corpo, liberava un suo superiore che trasportava una mitragliatrice tolta al nemico. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BADARACCO Giulio, da Genova, sottotenente reggimento alpini. — Incaricato di mantenere il collegamento a vista con le truppe attaccanti le trincee nemiche, incoraggiava i dipendenti a restare intrepidi nelle posizioni tempestate da granate nemiche. Inviato poi di

rinforzo alle truppe attaccanti, portava i suoi sul terreno d'attacco, sotto il fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, dando costante esempio di coraggio, calma e serenità. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

BALDASSARE Benvenuto, da Virgilio (Mantova), caporale reggimento bersaglieri, n. 18624 matricola.

Comandante di una squadra in una posizione d'ala, resisteva, con energia e coraggio, ai ripetuti attacchi nemici e manteneva la posizione, nonostante il violentissimo bombardamento. — Busa Alta, Alpe di Fassa, 10–11 ottobre 1916.

BALDI Guglielmo, da Monsummano (Lucca), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 42218 matricola.

Quale capo pezzo, nei giorni dell'azione dava continua prova di coraggio e di sangue freddo nei momenti in cui più violento era il fuoco nemico, obbligando, con l'esempio, i propri dipendenti a restare impassibili sotto il fuoco nemico. — Monte Cauriol, 14–15 settembre 1916.

BALDINI cav. Lamberto, da Perugia, maggiore reggimento fanteria.

Con tenacia ed arditezza, spingeva le ondate di assalto contro un varco del reticolato nemico battuto di fronte e lateralmente da mitragliatrici e lanciabombe, recandosi in persona sotto il varco, per incoraggiare i gregari. — Trincea di Vertojba (Gorizia), 10 ottobre 1916.

BALISTRERI Giuseppe, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 2642 matricola.

Appiccatosi incidentalmente il fuoco ad una cassa di esplosivi, con azione pronta e coraggiosa, riusciva ad impedire il propagarsi dell'incendio e preveniva così danni ingenti. — Vallone, 9 ottobre 1916.

BALISTRERI Giuseppe, da Santa Margherita di Belicé (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 2642 matricola.

Di esempio ai compagni per slancio ed ardire, con sereno sprezzo del pericolo, si portava fin presso la trincea nemica per soccorrere un graduato cadutovi ferito. — Altipiano Carsico, 11 ottobre 1916.

BALOCCO Giulio, da Ottobiano (Pavia), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo reparto, occupava di sorpresa un tratto di trinceramento nemico. Battuto violentemente dal fuoco di artiglieria avversaria, e minacciato da un contrattacco nemico, manteneva il possesso della posizione sino all'arrivo di rinforzi, riunendo e tenendo al suo comando militari dispersi di altri reparti. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

BARBON Giovanni, da Loreo (Rovigo), caporale maggiore reggimento bersaglieri n. 12570 matricola.

Offertosi volontariamente per guidare una pattuglia d'arditi, e poi per seguire un'altra pattuglia, sfidando qualsiasi ostacolo, raggiungeva fra

i primi la posizione nemica e, ferito, rimaneva ancora al suo posto. — 2ª Cima Colbricon, 2 ottobre 1916.

BARONI Eugenio, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 4752 matricola. — Quale portaferiti, con sereno disprezzo del pericolo ed ammirevole spirito di sacrificio, si fermava in zone intensamente battute dal fuoco avversario, per soccorrere i feriti ivi giacenti, e non ancora sgombrati. — Altipiano Carsico, 16 settembre 1916.

BARZOTTO Giuseppe, da Arcade (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 32336 matricola. — In occasione di un violento attacco nemico, era di esempio agl'inferiori per calma e fermezza. — Oppacchiasella, 20 agosto 1916.

BASAGLIA Vittorio, da Bagnolo San Vito (Mantova), soldato reggimento fanteria n. 30131 matricola. — Giunto fra i primi nella trincea nemica, fu efficace coadiutore del proprio ufficiale nel rianimare e riordinare il reparto, soggetto a violento fuoco dell'artiglieria nemica. Quindi, con sereno sprezzo del pericolo e aiutato da altri, traeva fin dentro le nostre linee un compagno ferito. — Nova-Vas, 15 settembre 1916.

BASETTI Edoardo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 63993 matricola. — Volontario in un'impresa pericolosa, coadiuvava efficacemente i compagni per la buona riuscita di essa e per la cattura di una mitragliatrice. — Bosco Cappuccio, 24 giugno 1916.

BASSI Ugo, da Trani (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sotto vivo fuoco di fucileria e lancio di bombe, si portava sotto i reticolati nemici, sostandovi per operarne, insieme al reparto scudati, la distruzione, finchè, soverchiato dal fuoco di ingenti forze nemiche, fu costretto a ripiegare. Accortosi che un suo soldato giaceva da due ore ferito fra le nostre linee e quelle nemiche, con mirabile slancio, si portava avanti riuscendo a trarlo in salvo. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

BASSIGNANA Lorenzo, da Carmagnola (Torino), soldato reggimento alpini, n. 29535 matricola. — Appartenente ad una pattuglia di collegamento inviata, nell'infuriare del combattimento, a sostenere gli altri reparti già impegnati, si slanciava arditamente nelle trincee nemiche e rimaneva tenacemente nella posizione conquistata, nonostante il contrattacco nemico, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

BATTISTONI cav. Camillo, da Torino, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di bombarde, in giorno di combattimento, noncurante dell'intenso fuoco av-

versario, mantenne sempre l'efficace direzione del tiro. Con coraggio e sangue freddo ammirevoli, percorse più volte il fronte per recarsi alle varie sezioni maggiormente prese di mira dalle artiglierie nemiche, allo scopo di sorreggere, col suo consiglio e coll'esempio, i giovani comandanti di batteria. — Lokvica, 11 ottobre 1916.

BELLOTTI Antonio, da Comacchio (Ferrara), caporale reggimento fanteria n. 4764 matricola.

Volontariamente, alla testa di pochi animosi, raggiungeva, per un passaggio obbligato e battuto da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, i reticolati nemici, dove veniva colpito a morte. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

BERARDI Manlio, da Sarandi Grande (Uraguay), sottotenente reggimento fanteria.

Irrompeva di sorpresa, alla testa dei suoi, in un trinceramento nemico, catturandovi prigionieri, armi e munizioni. — Calvario, 28-29 giugno 1916.

BERNINI Luigi, di Cigognola (Pavia), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di sezione, con calma e perizia, dirigeva il tiro di un suo pezzo sul bersaglio assegnatogli dal comandante della batteria, continuandolo sotto il fuoco nemico, finchè ebbe assolto il suo compito. Ferito subito dopo da scheggia di proiettile di grosso calibro, dava bell'esempio di forza d'animo nel sopportare con calma il dolore. — Monte Pasubio, 29 giugno 1916.

BERTINI Enrico, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Ferito il comandante e gli altri ufficiali, assumeva il comando della compagnia proseguendo, con ammirabile slancio ed ardire, sotto intenso fuoco, la conquista delle trincee nemiche, rafforzandovisi e respingendo, con fermezza e coraggio, i successivi contrattacchi. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BETTS Luigi, da Roma, tenente reggimento alpini.

Occupò, con ardita mossa, un'importantissima posizione, che mantenne, rigettando un primo attacco. Attaccato da forze soverchianti una seconda volta, dopo un violentissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, rimase sino all'ultimo combattendo strenuamente, finchè, ferito, coi pochissimi superstiti dovette ritirarsi. — Monte Forame, 5-6 settembre 1916.

BIFFOLI Guido, da Fiesole (Firenze) soldato reggimento fanteria, n. 49141 matricola.

Con calma e coraggio esemplari, cooperava a riordinare nelle trincee di Volto e rinfrancare i nuclei che ripiegavano da S. Osvaldo, e, sprez-

zante del pericolo, si esponeva più volte al fuoco intenso nemico, per rifornire di viveri e di munizioni le truppe nelle trincee. — Volto, 16 aprile 1916.

BINDA Ambrogio, da Cardana (Como), sergente reggimento fanteria, n. 44006 matricola.

Sempre volontario in diverse ardite ricognizioni, sprezzante del pericolo pur di raggiungere la meta, quale comandante di un piccolo nucleo incaricato di una difficile missione, irrompeva per primo nella trincea austriaca affrontando il nemico. Asserragliato da forze superiori, ne uccideva i primi, e lentamente ripiegando, non prima di aver assolto il suo compito, dava tempo agli altri componenti la pattuglia di ritirarsi incolumi. — Monte Piano, 17 ottobre 1916.

BLUNDO Renato, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Di notte, guadando il fiume Vojusa, faceva volontariamente, con una pattuglia, un'audace scorreria nel campo nemico, attirando su di sè l'attenzione avversaria e assicurando l'azione di altri piccoli reparti che agivano in altre direzioni; danneggiava con le bombe a mano un deposito nemico, ed infliggeva perdite alle piccole guardie avversarie. — Piano di Molai, 14–15 luglio 1916.

BOLOGNINI Anelito, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2821 matricola.

Con serenità esemplare, disimpegnava il servizio di porta-ordini passando più volte attraverso un punto di obbligato passaggio, battuto a brevissima distanza da un abilissimo tiratore isolato e da una mitragliatrice, finchè cadeva ucciso da una pallottola alla fronte. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Forame, 30 agosto 1916.

BONACINA Ferruccio, da Dolzago (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.

Primo, alla testa del suo reparto, raggiungeva la trincea nemica e sosteneva, per due ore, un vivo fuoco di fucileria, finchè, sopraffatto dall'esplosione di numerose bombe lanciate dall'avversario, ordinava il ripiegamento, ritirandosi ultimo. — Forcella Seranta, 18 giugno 1916.

BONINO Giovanni, da Genova, tenente reggimento artiglieria campagna.

Per l'ardimento dimostrato nello stabilire i collegamenti, attraverso una zona soggetta ad intenso e continuo fuoco nemico. — Nad Logem, 10-14 ottobre 1916.

BORGATTI Costantino, da Ferrara, soldato autodrappello, n. 18282 matricola.

Fatta segno e colpita l'autovettura da lui condotta dal fuoco intenso e aggiustato dell'artiglieria nemica, con calma, prontezza e coraggio ammirevoli, eseguiva un'abile ed ardita manovra, riuscendo a portare in salvo l'autovettura e l'ufficiale che vi era sopra.' — Loquizza, 5 dicembre 1916.

BORSETTI Ermanno, da Ferrara, sottotenente complemento batteria bombarde.

Data la difficile osservazione del tiro della batteria, di sua iniziativa, saliva sulla sommità d'un albero, a pochi metri dalla trincea nemica, e vi rimaneva imperturbabile sotto il tiro degli shrapnels austriaci, dando informazioni preziose per l'efficace condotta del fuoco. — Plava, 14 agosto 1916.

BRACCI Antonio, da Savignano di Romagna (Forlì), soldato centuria (reggimento genio), n. 6098 matricola.

Avendo una granata nemica incendiato un deposito di benzina presso un agglomeramento di truppe di rincalzo, sotto incessante fuoco d'artiglieria, accorreva, in concorso del proprio ufficiale, per ridurre ed isolare l'incendio. Con evidente pericolo, trasportava i recipienti di benzina, contribuendo ad evitare l'esplosione dei recipienti ed a prevenire le gravi conseguenze che l'incendio poteva produrre. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

BRESCHI Angelo, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2924 matricola.

Sotto violento bombardamento e durante l'attacco dell'avversario, fu esempio di coraggio e serenità ai compagni, che incitava alla resistenza. — Monte Zovetto, 14-15-16 giugno 1916.

BRUSCHI Marsilio, da Lajatico (Pisa), trombettiere reggimento fanteria, n. 30008 matricola.

Nell'assalto di una posizione nemica, scorgendo ferito il comandante del battaglione, subito accorreva per metterlo a riparo, e sotto fuoco micidiale, riusciva a porlo in salvo caricandoselo sulle spalle. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

BURRUANO Carmelo, da Racalmuto (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Penetrava tra i primi nella trincea avversaria, inseguendo il nemico alla baionetta sino in fondo valle, ove restava molto tempo tenendolo impegnato e dando tempo agli altri di fortificarsi sul ciglio militare. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BUSETTI Celeste, da Budoja (frazione Santa Lucia) (Udine), sergente reggimento alpini, n. 44152 matricola.

Capo arma di una mitragliatrice, appoggiava, col fuoco, lo svolgersi di un'azione offensiva, e nonostante l'intenso fuoco nemico a cui era fatto segno, rimaneva al suo posto,

finchè cadeva gravemente ferito, dando esempio ai suoi subordinati, di valore e coraggio non comune. — Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

BUZIO Alessandro, da Pavia, sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Il 16 giugno 1916 attaccava da solo un apparecchio nemico che tentava portarsi su Verona, mettendolo in fuga. Il 27 giugno, sul cielo di Verona, portandosi arditamente sotto un apparecchio nemico, a brevissima distanza, gli scaricava contro la propria mitragliatrice, concorrendo poi, con audace manovra, al suo abbattimento. — Cielo di Verona, 16-27 giugno 1916.

CABERTI cav. Achille, da Firenze, maggiore stato maggiore divisione.

Per quattro mesi, disimpegnò le funzioni di capo di stato maggiore di una divisione di prima linea, riuscendo intelligente e valido coadiuatore del comandante, e dando bell'esempio, agl'inferiori, di coraggio, attività e sereno sprezzo del pericolo. — Altipiano Carsico, giugno, settembre 1916.

CALDART Giovanni, da Belluno, caporale compagnia volontari alpini n. 4005 matricola.

Fu tra i primi a raggiungere la vetta ovest del Forame, sorprendendo la vedetta e distinguendosi in special modo, per avvedutezza ed ardimento, nella conquista della posizione. — Monte Forame 3, settembre 1916.

CALDERONI Carmelo, da Marineo (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

Di propria iniziativa, essendo la maggior parte della truppa quasi in fondo valle, costruiva una nuova trincea sul ciglio militare della posizione occupata, sconvolgendo quella nemica. In un attacco, udito il grido del comandante del battaglione « avanti il 149 », sebbene di rincalzo, si lanciava subito, col suo plotone, alla destra della posizione, che così veniva presa. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CAMAGNA Carlo, da Oviglio (Alessandria), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 36004 matricola.

Quale capo pezzo, con ammirevole sangue freddo, curava il funzionamento del pezzo, e sebbene la piazzola fosse stata già più volte colpita in pieno da granata nemica, non temeva di esporsi al fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, pur di riparare i danni sofferti per poter riprendere subito il fuoco. — Monte Cauriol, 15 settembre 1916.

CAMMIOTTO Luigi, da Sedico (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 1284 matricola.

Volontariamente, fece parte di una pattuglia che si spinse audacemente attraverso terreno battuto, sopra l'ingresso di una caverna o

cupata dal nemico, obbligandolo alla resa e traendo ben 40 prigionieri dei quali due ufficiali. — Castelletto Tofana 1ª, 11-13 luglio 1916.

CAMPANELLI Francesco, da Rieti (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Ferito il comandante e gli altri ufficiali, assumeva subito il comando della compagnia, proseguendo, con ammirabile slancio ed ardire, sotto intenso fuoco, la conquista delle trincee nemiche, rafforzandovisi e respingendo, con fermezza e coraggio, i successivi contrattacchi. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CAMPARDO Francesco, da San Fior di Sopra (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 42163 matricola.

Durante tutta una sanguinosa azione, fu di valido aiuto al proprio comandante di compagnia, portando ordini importanti, sotto l'imperversare del fuoco nemico. Terminata l'azione, volontariamente, con suo pericolo si prestava a portare in salvo compagni feriti. — Monte Cadini, 15 giugno 1916.

CANTON Giuseppe, da Usseaux (Torino), soldato reggimento alpini, n 14155 matricola.

Durante un intenso bombardamento nemico, con calma esemplare, si prestava al riordinamento del materiale sconvolto e sotterrato dall'artiglieria nemica, nonchè alla cura dei feriti e, benchè ferito si offriva spontaneamente a trasmettere ordini importanti. — Monte Forame, 12-13 settembre 1916.

CANTONI Filippo, da Maderno (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Col proprio plotone, resisteva ai ripetuti e violenti assalti del nemico, e con la sua intrepidezza, infondeva coraggio ed ardire nei dipendenti. — San Osvaldo, 16 aprile 1916.

CANTONI Renato, da Reggio Emilia, sergente reggimento fanteria, n. 1292 matricola.

Comandante di una squadra rimasta per 36 ore in un trinceramento fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, col risoluto contegno infondeva nei dipendenti coraggio e fermezza tali, da respingere i violenti ripetuti attacchi del nemico. — Volto, 16 aprile 1916.

CAPPELLETTI Angelo, da Sobbiate Comasco (Como), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 3528 matricola.

Capo-pezzo, durante violenta azione di fuoco del nemico sulla batteria, sostituiva, per quanto possibile, i suoi serventi per tenerli meglio riparati, dando mirabile esempio di sangue freddo e noncuranza del pericolo. Ferito al braccio destro e alla testa, cercava diminuire davanti all'ufficiale di servizio la gravità delle ferite, per continuare il tiro, e restava al suo posto fino all'arrivo dell'ufficiale medico. — Fornaci di Mossa, 12 giugno 1916.

CAPPELLO Francesco, da Monaco (Principato di Monaco), soldato reggimento alpini, n. 2383 matricola.

Benchè ferito durante un violento attacco, si rifiutava di lasciare il posto di combattimento, finchè il nemico fu completamente respinto. — Monte Forame, 6 settembre 1916.

CAPRARA Camillo, da Lama dei Peligni (Chieti), caporale maggiore reggimento alpini, n. 36810 matricola.

Precedendo la compagnia che discendeva dal Castelletto, trovato un piccolo posto nemico il quale con intenso fuoco di fucileria infliggeva perdite e lanciava numerosi razzi per chiedere l'intervento della propria artiglieria, alla testa di 6 uomini, volontariamente, con ammirabile slancio, lo attaccava, contribuendo alla distruzione del posto stesso. — Castelletto-Valle Travenanzes, 29-30 luglio 1916.

CARAMETTO Michele, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale esploratore di un gruppo di artiglieria, volontariamente spingevasi innanzi con le fanterie, partecipando all'assalto con esse. Giunto, coi pochi esploratori ai suoi ordini, alla trincea nemica, vi penetrava per primo, facendovi prigionieri 22 nemici. — Grafenberg, 6-8 agosto 1916.

CARBONE Marcello, da San Potito Sannitico (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 42196 matricola.

Durante l'attacco ad una posizione nemica, fu di esempio agl'inferiori per slancio, ardimento e coraggio sereno. — Oslavia, 8 agosto 1916.

CARIDDI Giovanni, da San Pietro Vernotico (Lecce), sergente reggimento fanteria 4439 matricola.

Incaricato, con una pattuglia, di occupare i pressi di una casa tenuta dall'avversario, eseguiva tale mandato con ardimento e, cacciato il nemico, rimaneva poi nella località, sotto un violento bombardamento restando ferito due volte. — Tonezza, 23 luglio 1916.

CARLACCINI Ottavio, carabiniere compagnia mobilitata carabinieri reali, n. 25636 matricola.

Rimasto spontaneamente di ausilio ad un ufficiale incaricato del brillamento di mine in zona battuta dal fuoco nemico, adempì con calma e serenità il proprio mandato, finchè, per lo scoppio di una polveriera, rimase ferito. — Forcella Molon, 19 maggio 1916.

CARMINA Emanuele, da Cianciana (Girgenti), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia fiancheggiante di quindici uomini, sosteneva con essi il primo urto di un contrattacco, e chiamava a tempo i rinforzi, sventando la manovra nemica. Il giorno dopo, restava ferito da una bomba mentre incoraggiava i suoi a sostenere un contrattacco. — Monte Lemerle, 15-16 giugno 1916.

CARRER Attilio, da Fossalta di Piave (Venezia), soldato reggimento fanteria n. 1536 matricola.

Di esempio ai compagni per spirito aggressivo e sprezzo del pericolo, li incitava alla resistenza; quindi, incurante del fuoco nemico, con calma ed intelligenza, trasmetteva ai comandanti di reparto gli ordini del comandante di battaglione. — Altipiano Carsico, 11 ottobre 1916.

CARROCCIO Antonino, da San Fratello (Messina), sergente reggimento fanteria n. 22539 matricola.

Ferito il capo mitragliatrice mentre appostava l'arma, assumeva di propria iniziativa la direzione di questa, cooperando efficacemente alla difesa della fronte ed alla protezione della mitragliatrice stessa. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

CARTA Angelico, da Riola (Cagliari), capitano artiglieria divisione.

Intelligente coadiutore del capo di stato maggiore nel lavoro di preparazione delle azioni, si distingueva durante lo svolgimento di esse pel coraggio ed il sereno sprezzo del pericolo, di cui dava prova recandosi ognora dove riteneva poter raccogliere informazioni e notizie utili pel comando cui era addetto. — Altipiano Carsico, settembre 1916.

CARZO Antonio, da Melicucca (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 23677 matricola.

In una pericolosa ricognizione del reticolato nemico e degli effetti che su di esso produceva il tiro delle artiglierie e delle bombarde, dimostrava ardimento esemplare. Nel successivo attacco alla trincea nemica si portava sul rovescio di questa, e con sereno sprezzo del sicuro pericolo, concorreva validamente nell'azione col gettito di bombe a mano, finchè rimaneva gravemente ferito. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

CASTAGNERO Pietro, da Boves (Cuneo), tenente milizia territoriale reggimento alpini.

Manteneva un'importantissima posizione con due soli soldati rimastigli dopo 5 giorni di strenua difesa, e durante la notte, per impedire che il nemico potesse accorgersi della esiguità della forza, lo disturbava con fuoco di fucileria. Avuto il cambio non si ritirava, se non dopo aver riorganizzata la difesa della posizione. — Punta Forame, 13 settembre 1916.

CASTOLDI Mario, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 46322 matricola.

Dotato di una calma ammirevole e di un coraggio a tutta prova, sempre primo e volontario in diverse ardite ricognizioni, quale comandante di un piccolo nucleo incaricato di una difficile missione, ne

assolveva brillantemente il compito. Poco dopo, scorto l'altro capopattuglia asserragliato da vicino da forze superiori, piombava nella trincea nemica riuscendo a disimpegnarlo ed assieme a lui lentamente ripiegando, dava tempo agli altri componenti la pattuglia di rientrare incolumi nella proprie posizioni. — Monte Piano, 17 ottobre 1916.

CASU Lorenzo, da Osilo (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 22764 matricola.

Sempre di bell'esempio ai suoi dipendenti, con pericolo della propria vita, per alto sentimento di pietà e di patriottismo, ricuperava, da sotto al reticolaro nemico, le salme di tre soldati e di un sergente, che eroicamente vi erano caduti combattendo. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

CAVANNA Bernardo, da Genova, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 30770 matri-cola.

Rimasto ferito in seguito allo scoppio di una granata che aveva colpito anche un ufficiale superiore da lui accompagnato, prodigava a quest'ultimo tutte le sue cure, noncurante di sè e delle sue ferite. — Monte Giove, 30 maggio 1916.

CAZZANI Vincenzo, da Bologna, aspirante ufficiale complemento reggimento artiglieria fortezza.

Comandante della linea dei pezzi mentre la batteria era soggetta ad intenso ed aggiustato fuoco nemico, essendo caduto ferito gravemente il puntatore di un pezzo, lo sostituiva nel puntamento, nonostante fosse stato egli stesso colpito da schegge di granata; rianimava i serventi e continuava l'azione di fuoco, rimanendo al suo posto fino alla cessazione del fuoco. — Fornaci di Mossa, 29 giugno 1916.

CAZZANIGA Antonio, da Milano, sottotenente reggimento genio.

Avendo una granata nemica incendiato un deposito di benzina presso un agglomeramento di truppe di rincalzo, sotto incessante fuoco d'artiglieria, accorreva per ridurre ed isolare l'incendio. Con evidente pericolo, trasportava i recipienti di benzina, e sebbene ustionato, non si faceva medicare se non dopo essere riuscito ad evitare le gravi conseguenze che l'incendio poteva produrre. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

CECCARANI Leonello, da Valfabbrica (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Esempio agl'inferiori per calma, slancio e coraggio, entrava per primo nella trincea nemica, fugandone i difensori, e con l'azione irruent

del proprio riparto, dava modo alle truppe di rincalzo di catturare parecchi prigionieri. — Lokvica, 10-12 ottobre 1916.

CECCARELLI Nazzareno, da Anagni (Roma), capitano carabinieri reali addetto comando divisione.

Durante un violento bombardamento nemico, noncurante del pericolo, dando nobile esempio di abnegazione, raccoglieva un soldato gravemente ferito e provvedeva al trasporto di un altro militare ucciso. Con energia e serenità amirevoli, dava disposizioni e personalmente interveniva per ristabilire il transito ch'era stato momentaneamente interrotto dall'artiglieria nemica. — San Martino del Carso, 16 novembre 1916.

CESPUGLI Giuseppe, da Sambuca Pistojese (Firenze), soldato reggimento fanteria,, n. 21978 matricola.

Volontariamente, si lanciava contro i reticolati nemici, concorrendo all'apertura di un varco, sotto il fuoco violento e micidiale degli avversari, finchè cadeva colpito al braccio da una pallottola esplosiva. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

CHELLOTTI Emilio, da Reggio Emilia, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Irrompeva, alla testa dei suoi soldati, in un trinceramento nemico, cooperando alla cattura di prigionieri, armi e munizioni. — Calvario, 28-29 giugno 1916.

CHIARATTI Vincenzo, da Nardò (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 34488 matricola.

Si portava ripetutamente in un saldo trinceramento nemico, e impossibilitato a rimanervi per il soverchiante numero degli avversari, rientrava trasportando a spalle un compagno gravemente ferito. Il giorno dopo, fu instancabile nel contrastare l'avvicinarsi del nemico che aveva fatto precedere la sua avanzata da potente getto di gas venefici. — Bosco Cappuccio, 28-29 giugno 1916.

CHIATTI Angelo, da Santeramo in Colle (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29551 matricola.

Con grande ardimento, irrompeva, alla testa della propria squadra, nella trincea nemica e vi si manteneva tenacemente, finchè, sopraffatto, ebbe l'ordine di rientrare nelle nostre linee. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

CIGOLI Gaetano, da Milano, caporale reggimento genio (sezione pompieri) n. 61526 matricola.

Incurante del pericolo, si avventurava in una casa rovinata da una bomba nemica, ed efficacemente coadiuvava al salvataggio di una donna ch'era rimasta sepolta sotto le macerie. — Cervignano, 9 ottobre 1916.

CILIBRASI Alberto, da Alimena (Palermo), capitano reggimento fanteria.

Si spingeva da solo in ricognizione sotto le linee avversarie, in terreno difficilissimo, per studiare il miglior modo di condurre la propria compagnia all'attacco. Fatto segno a tiro nemico, cadeva colpito a morte. — Rufreddo, 29 agosto 1916.

CIOTTI Orazio, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna.

Sotto il tiro violento e concentrato dell'artiglieria nemica che, colpendo due volte il pezzo, feriva due uomini, fatti ricoverare gli altri serventi, continuava da solo, con coraggio e intelligenza, la manovra del pezzo, assicurando così la continuità del tiro. — Gabrje Gorenje, 15 settembre 1916.

CLAVA Emilio, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 60539 matricola.

Ciclista del comando di battaglione, con calma e coraggio ammirevoli, portava ordini ed avvisi attraverso la zona intensamente battuta e, quantunque ferito, adempiva l'incarico ricevuto, prima di farsi trasportare al posto di medicazione. — Volto, 16 aprile 1916.

COCCONI Giovanni, da Parma, capitano reggimento bersaglieri.

Ufficiale a disposizione di un comando di divisione, inviato ad assumere notizie sulle prime linee, in occasione di un attacco nemico con gas venefici, benchè parzialmente investito dai gas e percorrendo zone intensamente battute dal nemico, riusciva a fornire, con calma e serenità, dati importanti che permisero al comando di prontamente provvedere secondo la situazione esigeva. — Altipiano Carsico, 29 giugno 1916.

COGLIAMBROSI Giovanni, da Brindisi (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33492 matricola.

Fiero di aver l'incarico d'irrompere fra i primi nella trincea avversaria, assolse mirabilmente il compito affidatogli: benchè ferito e sopraffatto dal nemico forte di numero, non rientrava nelle nostre linee che per ordine del comandante del plotone. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

COLANGELO Manfredo, da Goriano Sicoli (Aquila), capitano reggimento fanteria.

Conduceva arditamente all'assalto la sua compagnia, fugando il nemico ed inseguendolo alla baionetta sino in fondo valle. Durante tutta l'azione, coadiuvava efficacemente il comandante del battaglione, e coi suoi uomini, respingeva energicamente i ripetuti contrattacchi nemici. — Monte Lemerle, 15-18 giugno 1916.

COLCELLINI Remo, da Novara, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, ferito gravemente al petto e al braccio in quello del 24 luglio, noncurante di sè, badava soltanto ad incorare i suoi all'attacco. — Costone di Bocche, 20-22-24 luglio 1916.

COLEANDRO Filippo, da Agira (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — mpavido sotto l'intenso fuoco del nemico che contrattaccava, raccoglieva i dispersi riunendoli al proprio plotone e li portava risolutamente avanti, dando prova di grande ardimento e di serena calma. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

COLZI Ottaviano, da Salerno, sottotenente milizia territoriale batteria bombarde. — Con serenità ed energia, dirigeva il tiro delle sue bombarde, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica. Leggermente ferito ad una gamba da una scheggia di granata, sebbene dal medico gli fosse stato prescritto il riposo, continuava, con lo stesso coraggio, durante l'azione di fuoco dei giorni seguenti, il suo servizio. Già distintosi per slancio ed entusiasmo durante la battaglia di Gorizia. — Plava, 15 settembre 1916.

CONSIGLIO Salvatore, da Lentini (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando del reggimento incaricato di raccogliere circa duecento soldati di vari reparti, che, privi di ufficiale, erano rimasti dietro la prima linea, con molto coraggio li ricondusse al posto, provvedendo alacramente ai lavori di difesa. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CONSONNI Guido, da Paderno d'Adda (Como), caporale reggimento genio addetto battaglione squadriglie aviatori, n. 25036 matricola. — Il 27 giugno 1916 concorreva, con valore, all'abbattimento di un apparecchio nemico nel cielo di Verona, dando prova di ammirevole audacia nella manovra del proprio apparecchio. — Cielo di Verona, 27 giugno 1916.

CORO' Sante, soldato reggimento fanteria, n. 3257 matricola. — Con sprezzo della vita ed esemplare coraggio, posava tubi di gelatina esplosiva, che aprivano varchi nei reticolati pei quali la fanteria poteva irrompere nelle trincee nemiche. — Monte Zebio, 6-23 luglio 1916.

CROTTI Natale, da Sabbio Bergamasco (Bergamo), soldato reggimento fanteria,, n. 33447 matricola. — Durante tre giorni di aspri combattimenti, fu di esempio ai compagni per sprezzo del pericolo e profondo spirito di abnegazione, offrendosi volontariamente per eseguire compiti pericolosi in zone soggette a

continuo ed intenso fuoco del nemico. — Veliki Kribak, 11, 12, 13 ottobre 1916.

CURTI-GIALDINA Giuseppe, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Con calma e ardimento, sotto vivo fuoco di fucileria, si slanciava con la propria compagnia all'assalto delle trincee nemiche. Rimasto ferito ad una gamba, incitava i suoi dipendenti a proseguire nella lotta. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

D'ALFONSO Luigi, da San Severo (Foggia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Con esemplare calma e sangue freddo, si portava oltre i nostri reticolati, e sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di fucileria avversarie, riusciva a collocare alcune vedette avanzate. Benchè ferito gravemente alla faccia da pallottola esplodente, non volle ritirarsi prima d'aver esattamente precisato il compito alle vedette. — Monte Forame, 10 novembre 1916.

D'ALONZO cav. Francesco, da Gravina in Puglia (Bari), capitano aiutante campo brigata.

Travolto sotto i rottami d'un osservatorio colpito da granata nemica, benchè fortemente contuso nella persona e grondante sangue dalla faccia, con abnegazione, dimentico di sè stesso, pensava solo a dissotterrare i compagni travolti sotto le macerie, mentre il bombardamento continuava intenso — Nad-Logem, 14 settembre 1916.

DA LOZZO Vincenzo, da Conegliano (Treviso), zappatore reggimento alpini, n. 46079 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di combattimento, della quale rimaneva solo superstite, si cacciava innanzi sotto i reticolati nemici, donde ritornava miracolosamente illeso, recando importanti informazioni al proprio comandante di reparto. — Monte Cadini, 12 giugno 1916.

D'APOLITO Tommaso, da Cagnano Varano (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 3999 matricola.

Sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche, raggiungeva per primo la posizione avversaria, piantandovi un disco di segnalazioni per l'artiglieria. — Veliki Kribak, 2 novembre 1916.

DE ANGELIS Costantino, da Amandola (Ascoli Piceno), carabiniere addetto divisione, n. 26902 matricola.

Sotto l'imperversare del fuoco nemico, che aveva ucciso altro carabiniere che disimpegnava con lui il servizio, dando bell'esempio di spirito sereno, dopo aver provveduto a ricomporre la salma del commilitone, riprendeva il suo posto con ammirevole senso di disciplina. — Gabrije-Gorenije, 14-20 settembre 1916.

DE BERNARDIN Giovanni, da San Pietro Cadore (Belluno), zappatore reggimento alpini, n. 18787 matricola.

Durante tutta una sanguinosa azione, fu di valido aiuto al proprio comandante di compagnia, portando ordini importanti sotto l'imperversare del fuoco nemico. Terminata l'azione, volontariamente, con suo pericolo, si prestava a portare in salvo compagni feriti. — Monte Cadini, 15 giugno 1916.

DE BERNARDIS Mario, da Venosa (Potenza), sottotenente reggimento genio, addetto a bat aglione squadriglie aviatori.

Il 27 giugno 1916, per primo attaccava arditamente, a breve distanza, un apparecchio nemico sul cielo di Verona e, colpendolo in parti vitali, lo costringeva ad abbassarsi, permettendo così ad altri apparecchi nazionali di unirsi al combattimento, e determinando l'abbattimento definitivo dell'avversario. — Cielo di Verona, 27 giugno 1916.

DE DONNO Fortunato, da Maglie (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 14632 matricola.

Con cosciente coraggio, sfidando il preciso tiro nemico, scavalcava per il primo, insieme ad un compagno, la trincea, aiutando e incoraggiando i compagni e trascinandoli, con il suo esempio, all'assalto. — Lokvica, 10 ottobre 1916.

DE GIORGI Ulderico, da Squinzano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 202 matricola.

S'impadroniva, insieme ad un compagno, d'una mitragliatrice austriaca, uccidendone i difensori. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

DE GOYZUETA Guido, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Per la calma, la perizia ed il coraggio con cui guidò la propria compagnia alla conquista di una forte posizione avversaria, e per l'intrepidezza dimostrata nel ributtare i ripetuti assalti del nemico, finchè fu ferito gravemente alla testa. — San Osvaldo, Volto, 12 e 16 aprile 1916.

DELOGU Baingio, da Burgos (Sassari), carabiniere addetto comando divisione, n. 26261 matricola.

Durante una micidialissima azione, si offriva parecchie volte per portare ordini attraverso terreno scoperto e pericoloso, finchè venne ferito da una bomba di grosso calibro. — Monte Zebio, 8 luglio 1916.

DE MAIO Raffaele, da Solofra (Avellino), soldato reggimento fanteria.

Durante l'avanzata per un terreno aspro ed insidioso, incorava i compagni a sprezzare il fuoco avversario, rabbioso ed ostinato, ed andava avanti al grido di « Savoia », finchè cadeva colpito a morte. Costone di Bocche, 24 luglio 1916.

DE MICCO Vincenzo, da Trani (Bari), soldato portaferiti sezione sanità, n. 8101 matricola.

Sorpreso da una raffica di fuoco nemico, imperterrito, continuava l'opera di soccorso e di sgombro dei

feriti raccolti, finchè, colpito da scheggia di granata, rimaneva ucciso sul campo. — S. Martino del Carso, 13 agosto 1916.

DE NARD Luigi, da Sedico (Belluno), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 11043 matricola.

Comandante di sezione, mentre la batteria veniva violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica ed il parapetto di un pezzo era sfondato seppellendo alcuni serventi ed il capo pezzo, procedeva intrepidamente all'opera di salvataggio, rincorando i serventi e mantenendoli al servizio del pezzo fino all'ordine di cessazione del fuoco. — Fornaci di Mossa, 26 giugno 1916.

DE NES Giovanni, da Longarone (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 10213 matricola.

Visto cadere colpito mortalmente il proprio ufficiale, si slanciava, attraverso terreno violentemente battuto da fuoco nemico, per raccoglierne il corpo. Nel suo atto audace, lasciava gloriosamente la vita. — Monte Cadini, 12 giugno 1916.

DEODATO Giovanni, da Messina, sottotenente reggimento fanteria.

Raggiunte, con la propria compagnia, le posizioni sotto intenso bombardamento, ed entrato col proprio plotone in trincea, si affrettava, in previsione di un possibile contrattacco, a riconoscere il terreno. Mentre da una feritoia osservava le trincee nemiche, cadeva colpito alla testa. — Cima Freikofel, 27 giugno 1916.

DE SILVA Gioacchino, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Per la calma, il coraggio e la perizia con cui guidava la propria compagnia all'attacco di una forte posizione avversaria, e per l'intrepidezza dimostrata nel tener testa ai ripetuti assalti del nemico. — S. Osvaldo, Volto, 12 e 16 aprile 1916.

DE ZORDO Romeo, da Cibiana (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 2389 matricola.

Primo sempre fra tutti, durante difficile marcia d'avvicinamento e nell'attacco, sprezzante del pericolo, pieno di entusiasmo, si slanciava, trascinando pochi suoi, alla conquista d'una mitragliatrice che, abilmente appostata, stava per agire contro il suo plotone. — Masarè-Tre Dita, 10 luglio 1916.

DI GENNARO Alberigo, da Valle Castellana (Teramo), soldato reggimento alpini, n. 16211 matricola.

Sotto il fuoco di mitragliatrice nemica, attraversava il reticolato ed entrava nelle linee nemiche dove, assieme ad un solo compagno, uccideva due vedette austriache e ne feriva una terza; si spingeva poi arditamente oltre, per esplo-

	rare; quindi, aiutato il proprio compagno gravemente ferito, sempre sotto vivo fuoco, tornava al proprio ufficiale, dandogli precise notizie sulla posizione. — Masarè-Tofane, 9 luglio 1916.
DI GLERIA Giacomo, da Paularo (Udine), sergente reggimento alpini, n. 39120 matricola.	Di pattuglia avanzata, audacemente si portava sotto le posizioni nemiche per tentare la scalata. Cadeva gravemente ferito. — Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.
DI NATALE Alberto, da Napoli, capitano reggimento fanteria.	Con slancio ed ardire, condusse la sua compagnia all'attacco e alla conquista di un forte trinceramento nemico, nel quale catturava prigionieri, una mitragliatrice e copiose munizioni. — Calvario, 28-29 giugno 1916.
DONATO Francesco, da Saluggia (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 9234 matricola.	Dopo aver coadiuvato efficacemente il comandante di plotone, incaricato di portare ordini ai diversi reparti, percorreva zone efficacemente battute, ed assolveva, con orgoglio e precisione, il compito affidatogli, dando belle prove di ardimento. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.
EMBIRENI Giovanni, da Trichiana (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 17703 matricola.	Volontariamente, fece parte di una pattuglia che si spinse audacemente, attraverso terreno battuto, sopra l'ingresso di una caverna occupata dal nemico, obbligandolo alla resa e traendo ben 40 prigionieri dei quali due ufficiali. — Castelletto-Tofana I^a^, 11-13 luglio 1916.
ERCOLANI Giuseppe, da Medicina (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 27507 matricola.	Con serenità esemplare, disimpegnava il servizio di porta-ordini, passando più volte attraverso un punto di obbligato passaggio battuto da una mitragliatrice, finchè cadeva reciso, colpito alla fronte. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Forame, 30 agosto 1916.
FARENZENA Davide, da Agordo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20607 matricola.	Durante l'azione del 30 luglio u. s. in Valle Travenanzes, seriamente ferito mentre portava un ordine, si appostava presso il suo reparto, contribuendo efficacemente, con fuoco calmo e mirato, a impedirne l'accerchiamento tentato da un numero di nemici tre volte superiore. — Val Travenanzes, 30 luglio 1916.
FERRAZZI Francesco, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 7885 matricola.	Dalla trincea usciva fra i primi all'assalto, animando i compagni col suo slancio e disprezzo per il

pericolo, e rimanendo mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

FIORE Gustavo, da Campobasso, tenente carabinieri reali addetto divisione.

In località intensamente battuta dal fuoco nemico, organizzava e dirigeva personalmente il servizio d'ordine e di polizia, con intelligenza, rara attività e sereno disprezzo del pericolo, assicurando la regolarità e continuità del servizio anche nei momenti più critici per le perdite subite dai militi dell'arma. — Altipiano Carsico, 14-18 settembre 1916.

FOLCO Carlo, da Oneglia (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia, con ardimento, si recava in vicinanza della linea nemica, attaccandola con risolutezza. Ferito, seguitava a mantenerne il comando finchè veniva sostituito con altro ufficiale. — Forni, 23 luglio 1916.

FONTANA Gregorio, da Catanzaro, caporale reggimento fanteria, n. 936 matricola.

In un'azione offensiva contro le trincee austriache, per primo balzava nelle posizioni nemiche e vi rimaneva, quantunque ferito. Il giorno dopo, benchè sofferente per l'effetto micidiale dei gas asfissianti, contribuiva efficacemente a respingere pattuglie nemiche che cercavano di avanzare sulle nostre posizioni. — Bosco Cappuccio, 28-29 giugno 1916.

FORNI Cesare, da Vespolate (Novara), tenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Sotto violento e continuo bombardamento nemico, al comando di un pezzo isolato, faceva ripetutamente fuoco su trincee e truppe avversarie, spostando di propria iniziativa il pezzo, onde avere maggiore campo di tiro ed infliggendo al nemico considerevoli perdite. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

FRASSINELLI Virginio, da Brozzi (Firenze), soldato colonna munizioni (sezione), n. 17847 matricola.

Addetto ai servizi di rifornimento delle truppe ed essendosi i cavalli del carro a lui in consegna, improvvisamente dati a fuga precipitosa, anzichè abbandonarli, si aggrappava, noncurante del pericolo cui andava incontro, alla briglia del cavallo di sinistra per cercare di fermarlo. Stremato di forze, veniva travolto dal carro e riportava lesioni gravissime per le quali soccombeva poco dopo. — Fiera di Primiero, 23 settembre 1916.

FRONCILLO Emilio, da Nocera Inferiore (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di battaglione durante l'assalto e l'inseguimento del ne-

mico, attraversando, per portare ordini, diverse volte, una zona battutissima. Caduto il suo maggiore, ed essendo lontano chi gli doveva succedere nel comando, dava a tutti gli ufficiali presenti, disposizioni per rafforzare la posizione conquistata e parare un contrattacco che si svolgeva sul fianco sinistro. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

FUGAZZOLA Ugo, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sotto il fuoco nemico ininterrotto, violentissimo e preciso, per lunghe ore, di giorno e di notte, assolveva il suo compito di osservatore con calma, intelligenza ed ardimento. — Altipiano Carsico, 2-3 novembre 1916.

FUMAGALLI Luigi, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Ferito da scheggia di granata ad un piede, noncurante del proprio stato, anzichè recarsi al posto di medicazione, continuava a rimanere alla testa del proprio reparto, recandosi indi a portare un ordine presso un reparto vicino, attraverso un terreno intensamente battuto. — Forcella Bois, 30 luglio 1916.

GALLO Ettore, da Vò (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 3618 matricola.

Comandante di una squadra spinta in ricognizione verso le linee nemiche, nonostante l'intenso fuoco avversario, raggiungeva le caverne ove il nemico era asserragliato e quindi ripiegava con calma ed in ordine, riportando i feriti. — Oslavia, 8 agosto 1916.

GALLO Sebastiano, da Canicattini (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 782 matricola.

Sotto l'imperversare di violento bombardamento e durante l'attacco delle fanterie avversarie, fu esempio di coraggio e fermezza ai compagni, finchè, ferito, esortando sempre alla resistenza, fu costretto ad abbandonare il posto di combattimento. — Monte Zovetto, 14-15 16 giugno 1916.

GATT Luigi, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, la conduceva brillantemente alla conquista di posizione nemica, sotto vivo fuoco di artiglieria e fucileria, e la organizzava saldamente a difesa tanto da respingere varii accaniti attacchi nemici. — Val Travignolo, 5 agosto 1916.

GATTERMAJER Raul, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva, con ammirabile ardire, il proprio plotone all'assalto ed all'occupazione di tre linee delle

trincee nemiche, dando nobile esempio di slancio e di coraggio. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

GAVAZZA Pietro, da Torino, sergente reggimento alpini, n. 52647 matricola. — Si slanciava audacemente nelle trincee nemiche, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, incitando i dipendenti a resistere ed a rafforzare le posizioni occupate, dimostrando, durante l'intera azione, grande valore. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

GERBO Pietro, da Revigliasco d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 20874 matricola. — Ripetutamente ferito, deciso di non arretrare di un passo, non abbandonava la posizione. — Monte Forame, 4-5 settembre 1916.

GIACCHI Alberto, da Milano, tenente complemento corpo aeronautico, battaglione aerostieri. — Ufficiale addetto alla manovra del carro verricello di un pallone frenato, in occasione dell'attacco di un velivolo nemico che lanciava 3 bombe che esplodevano presso il carro stesso, con ammirevole prontezza, sostituiva ai freni il meccanico gravemente ferito, assicurando la rapida manovra del pallone. — Sdraussina, 10 ottobre 1916.

GIACOMARRA Giuseppe, da Petralia Sottana (Palermo), zappatore reggimento fanteria n. 1113 matricola. — Superate col reparto tre linee nemiche, sotto il grandinare dei proiettili, disimpegnava, con calma, il compito affidatogli d'iniziare la trincea e fortificarvisi. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

GIACONI Idalgo, da Pisa, soldato reggimento fanteria n. 1195, matricola. — Porta ordini, attivo ed intrepido, si distinse in tre giorni consecutivi di combattimento, finchè, colpito a morte, cadde vittima del proprio ardire. — Monte Giove, 30 maggio e 2 giugno 1916.

GIANGRECO Calogero, da Ravanusa (Girgenti), sergente reggimento fanteria n. 28808 matricola. — Capo mitragliatrice, ricevuto l'ordine di raggiungere la linea del combattimento, vi accorreva prontamente e, sotto l'azione del fuoco nemico, impostava la propria arma, infliggendo al nemico rilevanti perdite e disturbando i di lui lavori per quattro giorni e quattro notti di seguito. — Monte Lemerle, 16-20 giugno 1916.

GIBELLA Salvatore, da Favara (Girgenti), zappatore reggimento fanteria, n. 35875 matricola. — Per liberare il proprio ufficiale che, caduto nelle mani del nemico, chiedeva il di lui intervento, si slanciava animosamente per soccorrerlo, cadendo colpito a morte pochi passi prima di giungere a lui. — Monte Kaberlaba, 8 giugno 1916.

GOZZI Eligio, da Milano, caporale reggimento genio, n. 64855 matricola.

Calmo, ed attivo nel lavoro, sotto il violento fuoco d'artiglieria che imperversava sulla zona, dava un esempio efficacissimo ai suoi dipendenti nel riordinare le comunicazioni telefoniche interrotte dal bombardamento nemico. — Campo Rosà Costesin, 20 e 21 maggio 1916.

GRASSO Giovanni, da Giarre (Catania), soldato reggimento genio, n. 308 matricola.

Eseguiva con calma, serenità ed esattezza, diversi mandati affidatigli, nonostante la furia del bombardamento nemico. — Costesin, 20 maggio 1916.

GRAZIANI Arturo, da Scarperia (Firenze), soldato sezione fotoelettrica di artiglieria, n. 474 matricola.

Miracolosamente salvatosi da una valanga che aveva travolto un drappello di cui faceva parte, sentendo delle voci di compagni imploranti aiuto, accorreva primo, con slancio ed abnegazione esemplari e con sprezzo del pericolo, per operarne il salvataggio. Mentre era intento nell'opera pietosa, una nuova valanga lo travolse uccidendolo. — Passo della Sentinella, 9 novembre 1916.

GROSSO Arcangelo, da Arsiè (Belluno), caporale reggimento fanteria.

Dimostrò, sotto l'intenso fuoco nemico, mirabile, costante coraggio e serena calma nel condurre la sua squadra, già decimata, all'assalto. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

GUERRIERI Ignazio, da Roma, sottotenente complemento reggimento genio.

Dopo aver dato più volte prova di ardire in servizi di ricognizione, il 16 maggio, in un momento assai critico, pur non conoscendo il terreno, riusciva a rintracciare alcune trincee abbandonate e a mantenervisi col suo plotone, nonostante il vivo, persistente fuoco di artiglieria d'ogni calibro, finchè ebbe l'ordine di ripiegare. — Marco, 16 maggio 1916.

GUGGIARI Carlo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7761 matricola.

Comandato a dirigere un posto di corrispondenza esposto al tiro nemico, per quanto ferito alla testa e ad una spalla, riprendeva il suo servizio dopo una rapida medicazione, ed assolveva zelantemente il compito affidatogli per altre tre ore, finchè fu sostituito. — Cipricisce (Gorizia), 10 ottobre 1916.

GUGLIELMETTI Aldo, da Roma, capitano battaglione aerostieri.

Comandante di una sezione aerostatica, mentre un velivolo nemico aggrediva il pallone, con prontezza di decisione e personale intervento, nonostante le perdite

causate dalle bombe gettate dall'aeroplano, riusciva a porre al riparo dalle offese nemiche il pallone ed il carro verricello. — Sdraussina, 10 ottobre 1916.

HERTEL Adolfo, da Campo Ligure (Torino), soldato corpo aeronautico, battaglione aerostieri, n. 53344 matricola.

Meccanico dell'autocarro verricello di un pallone frenato, in occasione dell'attacco di un velivolo nemico che lanciava 3 bombe sul campo di manovra, continuava ad adempiere con calma e freddezza, le sue mansioni, finchè cadeva gravemente ferito dalle schegge di una delle bombe. — Sdraussina, 10 ottobre 1916.

INDIA Girolamo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria n. 136 matricola.

S'impadroniva, insieme con un compagno, d'una mitragliatrice austriaca, uccidendone i difensori. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

LA MARTINA Rosario, da Cefalù (Palermo), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria.

Seppellito sotto le macerie del posto di medicazione che, assai prossimo alla prima linea, era stato colpito in pieno da una granata nemica, quantunque contuso, con mirabile sangue freddo e profondo sentimento del dovere, incurante del persistente fuoco avversario, prontamente ristabiliva il funzionamento del servizio sanitario nella località avanzata. — Altipiano Carsico, 10-11 ottobre 1916.

LANCIOTTI Ettore, da Olevano Romano (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria n. 67884 matricola.

Con sprezzo della vita ed esemplare coraggio, posava tubi di gelatina esplosiva, che aprivano varchi nei reticolati pei quali la fanteria poteva irrompere nelle trincee nemiche. — Monte Zebio, 5-23 luglio 1916.

LATRONICO Domenico, da San Mauro Forte (Potenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Inviato in trincea quale osservatore del comando di brigata, nel momento in cui il nemico pronunciava un violento contrattacco, con energia e valore, riuniva i dispersi e li riconduceva alla lotta, validamente cooperando a fronteggiare l'irruzione dell'avversario. — S. Grado di Merna, 2 novembre 1916.

LAURIA Salvatore, da Palermo, tenente reggimento fanteria.

Aiutante di campo in 2°, sotto il fuoco nemico, disimpegnava, con intelligenza ed audacia, il compito affidatogli di recare ordini, e, di sua iniziativa, conduceva un reparto rimasto privo di ufficiale, sulla linea di combattimento. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

LEMBO Francesco, da Ferrazzano (Campobasso), capitano complemento reggimento fanteria.

In un'azione di sorpresa contro posizioni fortemente occupate, si slanciava arditamente all'attacco, alla testa della sua compagnia. Penetrava per primo nei trinceramenti nemici, concorrendo efficacemente ad assicurarne la conquista mercè il suo slancio ed ardire. Riportava diverse ferite ad una gamba e ad una mano. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

LEONE Carlo, da Zubiena (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26649 matricola.

Si recava, perchè ferito, al posto di medicazione, ma avendo saputo che era pure caduto ferito il proprio ufficiale comandante di plotone, ritornava subito al reparto impegnato nel combattimento e ne assumeva il comando rimanendovi sino a sera. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

LEONE Cosimo, da Francavilla Fontana (Lecce), sergente reggimento fanteria, m. 37908 matricola.

Morto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, conducendolo risolutamente all'inseguimento del nemico, e restando ferito alla mano destra. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

LISA Bartolomeo, da Cambiano (Torino), caporale reggimento alpini, n. 31027 matricola.

Durante un intenso bombardamento nemico, coadiuvava, con coraggio esemplare, il proprio comandante di plotone e, benchè ferito, rimaneva a difesa della posizione, contribuendo a prolungare la resistenza. — Monte Forame, 12-13 settembre 1916.

LISAI Pasquale, da Anela (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 415 matricola.

In un attacco contro un forte trinceramento avversario, si lanciava avanti con molto ardimento; non riuscita l'azione, sostava sotto il reticolato nemico per un giorno ed una notte, quantunque fosse ferito. — Monte Zebio, 30 giugno 1916.

LONGHI Camillo, da Albate (Como), soldato reggimento genio, n. 474 matricola.

Fra i più attivi e coraggiosi nel riordinare le linee telefoniche spezzate dal bombardamento, continuava la sua opera imperterrito, anche sotto il fuoco intenso del nemico, eseguendo fino all'ultimo gli ordini del suo capo squadra, al cui fianco costantemente rimase. — Campo Rosà e Costesin, 20 e 21 maggio 1916.

LONGONI Luigi, da Carate Brianza (Milano), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sprezzante di qualsiasi pericolo, solo intento al migliore impiego della sezione lanciatorpedini ai suoi ordini, faceva agire le proprie batterie da arditi appostamenti,

riuscendo per tre volte ad infliggere gravi danni e perdite al nemico. Fatto segno a vivo ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, manteneva la calma nei dipendenti con l'ascendente della sua fermezza serena e fiduciosa. — Veliki Kribak, 5-9 ottobre 1916.

LO SARDO Salvatore, da Palma di Montechiaro (Girgenti), soldato reggimento fanteria n. 41236 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, portava ordini, incorava i compagni ed iniziava per il primo, mediante reticolati, il rafforzamento della nuova posizione conquistata, dimostrando grande coraggio. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

LUCCHESI Vezio, da Cairo (Egitto), sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

In numerose ricognizioni eseguite in zona difficile di alta montagna, fatto segno ad intenso fuoco e ad attacchi di velivoli nemici, dava costante ed esemplare prova di coraggio e di fermezza. Efficacemente, eseguiva bombardamenti, e superando gravi difficoltà, assolveva sempre la missione affidatagli. Reduce da un volo sul nemico, un improvviso incidente al motore l'obbligava a scendere in campo di soccorso ed atterrando trovava la morte. — Cielo delle Dolomiti, 22 giugno-13 settembre 1916.

MACCIANI Mario, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Rimasto unico ufficiale nella compagnia, con perizia e ardimento, la guidava alla conquista di una posizione avanzatissima, ove, nonostante l'intenso fuoco avversario, riusciva ad affermarsi saldamente. — Veliki Kribach, 11-13 ottobre 1916.

MALVERDI Dante, da Modena, soldato reggimento genio, n. 25387 matricola.

Arditamente e spontaneamente si recava nella zona di nuova occupazione, durante il combattimento, su tratti scoperti e battuti, per lo stendimento di nuove linee o per il loro riattamento. — Vertojba, 10-12 ottobre 1916.

MANFREDINI Carlo, da Murano (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 116 matricola.

Fu di esempio per calma e coraggio in combattimento, incitando i compagni e infondendo loro slancio ed entusiasmo. — Oppacchiasella, 9-14 agosto 1916.

MANTELLO Salvatore, da Grammichele (Catania), soldato reggimento fanteria.

Porta ordini, si dimostrò infaticabile ed imperterrito. Sempre pronto e puntuale, fu ammirevole, per calma e coraggio, nell'attraversare zone molto battute dal fuoco nemico, dando prova di alto senso del dovere e di grande abnegazione. — Monte Lemerle, 15-20 giugno 1916.

MARCHESE Guido, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

Sebbene di rincalzo, giungeva tra i primi nella posizione nemica e, coi suoi uomini, ne fugava i difensori sino in fondo valle. Rimasto poi unico ufficiale della sua compagnia, energicamente resisteva ai ripetuti contrattacchi nemici. — Monte Lemerle, 15-18 giugno 1916.

MARCOMIN Fermanio, da Salvaterra (Rovigo), carabiniere addetto comando reggimento fanteria n. 453 matricola.

Fu instancabile nel compimento del suo dovere, dimostrando calma, serietà, sprezzo del pericolo e fortezza d'animo, allorchè rimase gravemente ferito. — Veliki Kribak, 10-11 ottobre 1916.

MARINARO Enrico, da Buonalbergo (Benevento), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale osservatore e di collegamento con le fanterie attaccanti, con altissimo spirito militare, guidava un gruppo di fucilieri all'attacco di una trincea nemica che occupava e da dove continuava ad assolvere il suo compito con intelligenza e successo. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

MARONGIU Salvatore, da Orani (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria n. 23462 matricola.

Comandante di plotone, animava e spingeva risolutamente all'assalto i suoi uomini, sotto intensissimo fuoco nemico, e rimaneva sotto i reticolati nemici fino all'indomani, riordinando il suo plotone, ricercando i dispersi e rafforzandosi sul terreno conquistato, con improvvisato trincee. — Monte Zebio, 30 giugno 1916.

MARTIN Elia, da Trana (Torino), soldato reggimento alpini, n. 11925 matricola.

Benchè ferito durante un violento attacco, si rifiutava di lasciare il posto di combattimento, finchè il nemico fu completamente respinto. — Monte Forame, 6 settembre 1916.

MARZIANI Gino, da Salsomaggiore (Parma), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 33245 matricola.

Addetto, quale motocicletista, ad un posto di corrispondenza esposto al tiro nemico, adempiva il suo compito con intelligenza e coraggio. Ferito in più parti del corpo da un proiettile che metteva fuori combattimento tutti i militari addetti al posto medesimo, continuava, dopo una sommaria medicazione, nel suo servizio, portando avvisi e comunicazioni, finchè fu sostituito. — Ciprianisce (Gorizia), 10 ottobre 1916.

MARZIO Giovanni, da Castellammare di Stabia (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 3563 matricola.

Con cosciente coraggio, sfidando il preciso tiro nemico, scavalcava per il primo, insieme ad un compagno, la trincea, aiutando e incoraggiando i compagni e trasci-

nandoli, con il suo esempio, all'assalto. — Lokvica, 10 ottobre 1916.

MARZOLA Giorgio, da Copparo (frazione Sabbioncello S. Pietro) (Ferrara), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24523 matricola.

Incurante della propria incolumità, sempre pronto a qualsiasi azione ardita, concorreva al taglio del reticolato nemico, contribuendo ad aprirvi il varco necessario per le colonne d'attacco. — Altipiano Carsico, 15 settembre 1916.

MASCHIO Antonio, da Stradella (Pavia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria

In diversi giorni di accaniti combattimenti, fu costante esempio di coraggio e ardimento, guidando con slancio, per due volte consecutive, i suoi soldati alla conquista delle posizioni avversarie. Ferito, non lasciò il comando del reparto, finchè non vide la conquista assicurata. — San Martino del Carso, 6-9 agosto 1916.

MASIERI Mario, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 52960 matricola.

Comandante di una squadra, si slanciava con essa, attraverso terreno difficile ed intensamente battuto, ad occupare una malga che apprestava rapidamente a difesa, sostenendo col proprio fuoco l'avanzata del plotone. — Malghe Trenca, 12 aprile 1916.

MASSARIÈ Emilio, da Cibiana (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 18357 matricola.

Sotto un violento fuoco di mitragliatrici, si lanciava, in terreno scoperto, con gravissimo rischio della sua vita, a raccogliere un compagno gravemente ferito, e non desisteva dal suo nobilissimo atto se non quando lo ebbe tratto in salvo. — Monte Caugenagol, 22 settembre 1916.

MASTRONEI Martino, da Camajore (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 531 matricola.

Fra i primi in un assalto ad una posizione nemica, si comportava in modo distinto e coraggioso. Affrontava un ufficiale austriaco disarmandolo, così da renderne possibile la cattura. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

MAZZA Giovanni Pietro, da Pattada (Sassari), soldato reggimento fanteria.

Con sprezzo della vita ed esemplare coraggio, posava tubi di gelatina esplosiva che aprivano varchi nei reticolati, pei quali la fanteria poteva irrompere nelle trincee nemiche. — Monte Zebio, 6-23 luglio 1916.

MERLIN Mario, da Chioggia (Venezia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, la guidava brillantemente all'assalto d'una trincea nemica che conquistava, entrandovi tra i primi e facendovi alcuni prigionieri. — Malghe Trenca, 12 aprile 1916.

MESSORI Antonio, da Modena, sergente reggimento fanteria, n. 29739 matricola.

Nell'attacco di una posizione nemica, dimostrava slancio esemplare ed arditezza, portandosi di propria iniziativa, con la squadra ai suoi ordini, alle imboccature delle caverne in cui il nemico erasi asserragliato, e l'obbligava alla resa. — Oslavia, 8 agosto 1916.

MICHEL Mario, da Livorno, capitano reggimento fanteria.

Guidava arditamente e con slancio la propria compagnia all'attacco di posizioni fortemente occupate, dando bell'esempio di valore militare. Rimaneva gravemente ferito. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

MILAN Angelo, da Grignano di Polesine (Rovigo), tenente reggimento fanteria.

Accortosi che un reparto era rimasto privo di ufficiali, ne assumeva di sua iniziativa il comando, e lo guidava all'attacco delle posizioni nemiche. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

MINELLI Claudio, da Gubbio (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria n. 20435 matricola.

Alla testa del proprio plotone, raggiungeva l'obbiettivo assegnatogli su di una posizione nemica e vi si manteneva, finchè rimase ferito. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

MINERVINI Matteo, da Molfetta (Bari), capitano medico sezione sanità.

Trovandosi con mezza sezione nei pressi di un deposito di polvere che si accendeva, continuava l'opera sua, incurante che in quel punto i nemici avessero concentrati i loro tiri, e non pensava a mettersi in salvo, se non dopo aver compiuto tutto intiero il proprio dovere. — San Martino del Carso, 13 agosto 1916.

MINUNNI Nicola, da Conversano (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con slancio e ardimento, conduceva il suo plotone all'assalto di forti trinceramenti nemici, che raggiungeva tra i primi, ricevendo una grave ferita, per la quale moriva il giorno dopo. — S. Osvaldo, 12 aprile 1916.

MIOT Giacomo, da Longarone (Belluno), caporale compagnia volontari alpini Cadore, n. 4022 matricola.

Fu uno dei primi cinque a raggiungere la vetta ovest del Forame, sorprendendo la vedetta e distinguendosi in special modo, per avvedutezza ed ardimento, nella conquista della posizione. — Monte Forame, 3 settembre 1916.

MOLINARI Adamo, da New Rochelle (New-York), sottotenente reggimento fanteria.

Col suo contegno calmo ed energico, contribuiva ad assicurare il possesso di un'importante posizione. — Monte Forame, 13 agosto 1916.

MONTINI Armando, da Padova, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Stretto e costante osservatore degli ordini ricevuti, si adoperava, incessantemente, per far proseguire un lavoro importante, in luogo pericolosissimo, finchè vi rimaneva

ferito. Al posto di medicazione, manifestava il desiderio ed insisteva per rimanere ancora sul luogo. — Merna (Gorizia), 6 ottobre 1916.

MOREO Arnaldo, da Milano, capitano reggimento alpini.

Durante un violento combattimento e sotto l'azione di numerosa aggiustata artiglieria nemica, adempiva ai compiti assegnatigli con serena esattezza, infondendo fiducia nel successo e spirito di combattività alla propria compagnia. — — Freikofel, 27 giugno 1916.

MORRA Antonio, da Bussolino Gassinese (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, percorreva diverse volte, zone intensamente battute dal fuoco per portare ordini, e, con la sua opera energica ed intelligente, cooperava efficacemente al pronto accorrere di rincalzi nella linea di fuoco, rimanendovi ferito. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

MURRAI Giuseppe, da Monti (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 1999 matricola.

Con sprezzo della vita ed esemplare coraggio, posava tubi di gelatina esplosiva, che aprivano varchi nei reticolati pei quali la fanteria poteva irrompere nelle trincee nemiche. — Monte Zebio, 5-23 luglio 1916.

MUSU Francesco, da Iglesias (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 1302 matricola.

Disprezzando il pericolo, percorreva da solo, più volte, una zona battutissima dalla fucileria nemica, onde fare più celeramente affluire l'acqua e le munizioni alla sua mitragliatrice. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

NARDINI Guido, da Firenze, soldato volontario, battaglione squadriglie aviatori, n. 11934 matricola.

Il 27 giugno 1916 attaccava audacemente, con altri apparecchi, un velivolo, e vistolo colpito, lo inseguiva per 20 km. nella sua fuga, facendolo segno a continue raffiche di fuoco, finchè lo vedeva atterrare ed infrangersi. — Cielo di Verona, 27 giugno 1916.

NOVENTÀ Giuseppe, da Mirano (frazione Campocroce) (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 37769 matricola.

Esponendo a grave rischio la propria vita, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, traeva in salvo un soldato caduto ferito oltre le nostre linee. — Bosco Matta, 30 giugno 1916.

ODDINI SARDI Vittorio, da Ovada (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto intenso fuoco, riusciva a condurre il proprio plotone fin sotto le posizioni nemiche. Mentre con calma e coraggio riordinava il proprio reparto per lanciarlo all'assalto, veniva mortalmente colpito da pallottola esplosiva. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

ONETTO Stefano, da Mignanego (Genova), soldato reggimento alpini, n. 41293 matricola.

Benchè ferito durante un violento attacco nemico, si rifiutava di lasciare il posto di combattimento, finchè, colpito una seconda volta, moriva sul campo. — Monte Forame, 6 settembre 1916.

ORSINI Tommaso, da Cascina (Pisa), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 33953 matricola.

Puntatore di un pezzo, disimpegnava tale mansione in modo eccezionale, anche quando un colpo nemico asportava gli scudi del pezzo, lasciandolo completamente esposto al fuoco d'artiglieria e fucileria. — Monte Cauriol, 15 settembre 1916.

PALLI Natale, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Per esemplare condotta, perizia e rara calma dimostrata durante numerosi voli eseguiti in alta montagna. Esempio di perseveranza e sereno coraggio, compiva brillantemente lunghe e difficili ricognizioni, rientrando con l'apparecchio più volte colpito, e affrontando anche vittorioso combattimento con velivolo nemico. — Cielo delle Dolomiti, 22 luglio, 31 ottobre 1916.

PANNACCIULLI Francesco, da Castellana (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sosteneva, col proprio plotone, un forte contrattacco austriaco sul fianco sinistro, dando il tempo al battaglione d'organizzarsi a difesa. Il giorno dopo, sotto fuoco intensissimo, dirigeva, con ammirabile sangue freddo, la costruzione d'un tratto di trincea: esempio di coraggio e di abnegazione ai propri dipendenti. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

PAPINI Giulio, da Rapolano (frazione Serre) (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 11823 matricola.

Comandante di plotone, conduceva arditamente i propri uomini all'occupazione di un elemento di trincea entrandovi per primo, e facendovi, da solo, dei prigionieri. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

PAPPALARDO Antonino, da Acireale (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Incaricato di prendere il collegamento con altro reparto, nonostante il vivo fuoco cui era fatto segno, e superando ogni difficoltà, portò a compimento il mandato affidatogli. — Selz, 29 marzo 1916.

PECCHIA Alfredo, da Arzano (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia d'avanguardia, riusciva, durante l'azione di artiglieria, a portarsi in vicinanza d'una piccola guardia nemica che assaliva, catturando il comandante e due uomini, disperdendo gli altri e contribuendo così molto efficacemente alla riuscita dell'operazione. — Monte Civaron, 28 giugno 1916.

PELLEGRINO Giuseppe, da Varapodio (Reggio Calabria), capitano reggimento fanteria.

Condusse brillantemente la compagnia all'attacco ed alla conquista di una posizione validamente difesa, e, sebbene ferito due volte, continuò a tenere il comando del suo reparto, dando esempio ai suoi subordinati di alto spirito militare. — Calvario (Gorizia), 20-21 luglio 1916.

PEPE Lucido, da Bonito (Avellino) soldato reggimento fanteria, n. 16911 matricola.

Fra i più animosi nell'irrompere in un elemento di trincea, rimase a difesa dell'estremità occupata, per un'intera notte, nonostante che il suo reparto venisse intanto ritratto dalla fronte. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

PERINO Giovanni Battista, da Montpantero (Torino), soldato reggimento alpini, n. 13230 matricola.

Con ammirabile abnegazione, sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria, soccorreva i compagni feriti e li trasportava al posto di medicazione, rimanendo vittima del proprio dovere — Monte Forame, 6-7 settembre 1916.

PERIS Antonio, da Vittorio (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38789 matricola.

Benchè da diversi giorni ammalato ed abbisognevole di cure ospitaliere, volle prender parte al combattimento, durante il quale dette mirabile esempio di noncuranza del pericolo e di ardimento; precedette sempre i suoi negli assalti, e con l'esempio e con la parola di fede e di entusiasmo, concorse a ricacciare il nemico contrattaccante. — Castelletto - Valle Travenanzes, 29-30 luglio 1916.

PES Francesco, da Borore (Cagliari), sottobrigadiere battaglione Regia Guardia finanza, n. 39347 matricola.

Quale comandante di squadra, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel respingere un attacco del nemico che, in forze soverchianti, tentava di impossessarsi di una nostra batteria di artiglieria, e contribuiva a fare numerosi prigionieri. — Malghe Soteli, 16 aprile 1916.

PESCE Ciro, da San Severo (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1348 matricola.

Conscio del pericolo a cui si esponeva attraversando zona di terreno intensamente battuta dal fuoco delle mitragliatrici nemiche, si lanciava verso il proprio ufficiale ferito e, superando le immense difficoltà che il terreno ed il nemico opponevano, riusciva a trarlo in salvo. Lieto per il dovere compiuto, ritornava subito al proprio posto di combattimento. — Sober, quota 123 sud, 1° novembre 1916.

PESTONI Manlio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 77200 matricola.

Ferito, all'inizio dell'attacco, il suo caposquadra, prese il comando della squadra, la riorganizzò e la condusse sulla posizione nemica, dove giunse per primo. Concorse anche, efficacemente, alla cattura di prigionieri. — Monte Forame, 13 agosto 1916.

PETROCCHI Primo, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 213 matricola.

Giungeva per primo nella trincea nemica e vi faceva, da solo, diversi prigionieri. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

PETRONELLA Vincenzo, da Altamura (Bari), capitano medico Croce Rossa italiana, sezione sanità.

Calmo, coraggioso ed instancabile, per più giorni consecutivi prestò l'opera sua umanitaria sotto il fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica. — Veliki Kribak, 10-14 ottobre 1916.

PIACENZA Antonino, da Stornarella (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11811 matricola.

Dando prova di grande energia, riordinava il suo plotone di fronte alle irrompenti masse nemiche, resistendo vigorosamente al contrattacco. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

PIANON Giovanni, da San Biagio di Callalta (Treviso), caporale centuria reggimento genio), n. 33439 matricola.

Avendo una granata nemica incendiato un deposito di benzina presso un agglomeramento di truppe di rincalzo, sotto incessante fuoco d'artiglieria, accorreva, in concorso del proprio ufficiale, per ridurre ed isolare l'incendio. Con evidente pericolo, trasportava i recipienti di benzina, contribuendo ad evitare l'esplosione dei recipienti ed a prevenire le gravi conseguenze che l'incendio poteva produrre. — Altipiano Carsico, 17 settembre 1916.

PIERI Piero, da Sondrio, sottotenente complemento reggimento alpini.

In ripetute circostanze, dava belle prove di ardimento, compiendo, sotto il fuoco nemico, ricognizioni e dirigendo lavori in luoghi alpinisticamente molto difficili e pericolosi. Nell'azione per la presa del Castelletto, tentava un pericolosissimo passaggio per recarsi a dominare la posizione nemica, ma, ferito gravemente ad un ginocchio, doveva abbandonare l'impresa, e ridiscendendo per scale di corda, riusciva a portare in salvo anche un alpino ferito. — Castelletto Tofana I^a^, 11 luglio 1916.

PIETROPAOLI Osvaldo, da Montorio al Vomano (Teramo), sottotenente reggimento fanteria.

Quale comandante interinale di compagnia, guidò questa, con calma, perizia e ardimento, all'attacco delle posizioni nemiche. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

PIMPINATO Giulio, da Saonara (Padova), sottotenente complemento reggimento alpini.

Sempre primo nei pericoli, noncurante di essi, concorse, con energia e risolutezza, all'attacco di posizioni nemiche, in terreno insidioso e difficile. Con tiro violento e preciso, nonostante fosse battuto dalle artiglierie nemiche, respinse un contrattacco nemico infliggendogli gravi perdite. Tenne e rafforzò la posizione con rara abilità, celermente, rendendola imprendibile. — Castelletto - V. Travenanzes, 29-30 luglio 1916.

PIRAZZI Romeo, da Pallanzeno (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 51846 matricola.

Avendo una granata nemica colpita in pieno una piazzuola del pezzo rendendo difficile il tiro, spontaneamente si metteva al lavoro fuori della piazzuola, sotto l'imperversare del fuoco d'artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria; incurante del pericolo, non rientrava nella piazzuola, finchè non fu sicuro che il pezzo potesse nuovamente riprendere il fuoco. — Monte Cauriol, 15 settembre 1916.

PIZZARELLI Sebastiano, da Catania, tenente medico reggimento fanteria.

Seppellito sotto le macerie del posto di medicazione che, assai prossimo alla prima linea, era stato colpito in pieno da una granata nemica, quantunque contuso, con mirabile sangue freddo e profondo sentimento del dovere, incurante del persistente fuoco avversario, prontamente ristabiliva il funzionamento del servizio sanitario nella località avanzata. — Altipiano Carsico, 10-11 ottobre 1916.

POLES Domenico, da Porcia (Udine), sergente reggimento alpini n. 70882 matricola.

Comandante della pattuglia di punta, arditamente la portava fin presso le trincee nemiche, attraverso terreno aspro e difficile. Caduto dall'alto di un roccione, e contuso alla testa e alle gambe, non abbandonava il comando del suo reparto. — Monte Busa Alta, 5 ottobre 1916.

POLIN Alberto, da Montebelluna (Treviso), sottotenete reggimento alpini.

Trovandosi con una ventina di uomini in posizione molto avanzata ed attaccato violentemente con manovra accerchiante da non meno di 50 nemici, dopo circa mezz'ora di fuoco intenso di fucileria e lancio di bombe a mano, riusciva a respingere l'attacco, causando gravissime perdite al nemico e salvando, col suo contegno calmo e risoluto, la posizione. — Forcella Bois, 30 luglio 1916.

POMALICO Vito, da Foggia, trombettiere reggimento fanteria, n. 20339 matricola. — Comandato quale porta ordini, mentre attraversava una zona battutissima dal fuoco di mitragliatrice nemica, rimaneva ferito gravemente. Nonostante il suo stato, si sforzava per raggiungere il comando al quale era stato inviato, finchè, venutegli meno le forze, cadde. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

POTENZANI Luigi, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 38249 matricola. — Durante un attacco nemico preceduto da largo getto di gas asfissianti, prestava opera attiva ed intelligente per sottrarre subito i suoi soldati all'azione deleteria dei gas, e riusciva poi a respingere, col fuoco, una pattuglia nemica che avanzava. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PUGLISI Domenico, da Castroreale (Messina), vice-brigadiere carabinieri reali addetto divisione, n. 33965 matricola. — Preposto a dirigere e disciplinare il movimento di una colonna di rifornimento, in zona intensamente battuta da violento tiro d'artiglieria nemica, assolveva perfettamente il suo compito con rara energia, elevato spirito di sacrificio e di abnegazione, dimostrando non comune coraggio personale. — Altipiano Carsico, agosto, settembre 1916.

PUPPO Salvatore, da Campo Ligure (Genova), soldato reggimento alpini, n. 29408 matricola. — Benchè ferito durante un violento attacco, si rifiutava di lasciare il posto di combattimento, finchè il nemico fu completamente respinto. — Monte Forame, 6 settembre 1916.

QUEIROLO Andrea, da Rapallo (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 59243 matricola. — Attese, per sei giorni consecutivi, con pazienza, intelligenza e tenacia, al proseguimento di un lavoro d'approccio a pochi metri dall'avversario, nonostante fosse disturbato da continuo tiro del nemico, che riuscì alla fine a ferirlo. — Redipuglia, 14-20 luglio 1916.

REBAUDO Vincenzo, da Apricale (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 12403 matricola. — Si slanciava arditamente all'assalto della posizione nemica. Giuntovi, saliva in piedi su un appostamento per vedette, freddandone due a fucilate. — Monte del Forame, 13 agosto 1916.

REZZOAGLI Natale, da Ferriere (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 25146 matricola. — Benchè ferito durante un violento attacco nemico, si rifiutava di lasciare il posto di combattimento, finchè, colpito una seconda volta moriva sul campo. — Monte Forame, 6 settembre 1916.

RICCARDI Canzio, da Montefranco (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Offertosi di guidare una pattuglia a protezione di uomini inviati durante la notte alla ricerca di due

ufficiali caduti in zona nemica, visto che tali ricerche riuscivano vane da parte di quelli, le compiva egli stesso, con pericolo di vita, riuscendo nell'intento. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

RINALDI Giuseppe, da Roma, tenente carabinieri reali addetto comando armata.

Con ammirevole slancio, non curante del pericolo, si avventurava in una casa rovinata da bomba nemica e, coadiuvato da un dipendente e da alcuni pompieri, riusciva a trarre in salvo una donna ed una bambina rimaste sepolte dalle macerie. — Cervignano, 9 ottobre 1916.

ROCCO Natale, da Chieri (Torino), soldato reggimento alpini, n. 23137 matricola.

Durante azione violenta e micidiale, tenne costantemente un contegno sereno e risoluto. Offertosi a portare un ordine attraverso una zona violentemente battuta, rimaneva gravemente ferito. — Monte Foraine, 12 settembre 1916.

RONCORONI Carlo, da Fino Mornasco (Como), caporale reggimento bersaglieri, n. 4355 matricola.

Sotto violento bombardamento, percorreva continuamente la trincea assegnata alla propria squadra, per rincorare i propri dipendenti. Vistone ad un tratto cadere uno, per quanto ferito egli stesso da una palletta di shrapnel, gli accorreva vicino, lo medicava e caricatoselo infine sulle spalle, sotto la pioggia dei proiettili, lo trasportava in luogo sicuro. Rientrava quindi subito al suo posto, dando così bell'esempio di raro coraggio e di devozione al dovere. — Malga Pozze, Altipiano Asiago, 4 novembre 1916.

ROSSI cav. Francesco, da Paganica (Aquila), tenente colonnello reggimento cavalleggeri.

Mentre, con intelligenza ed ardire, guidava il reggimento in una ricognizione di posizioni nemiche, travolto dal cavallo che cadeva ucciso, dava bella prova di sè rimontando subito un altro cavallo e perseverando nel compito assegnatogli. — Gorizia, 9 agosto 1916.

ROSSI Giusto, da Piacenza, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Spintosi troppo avanti, ed avuto ordine di ripiegare perchè sotto fuoco micidiale di mitragliatrice, riusciva ad eseguire l'ordine portando seco i feriti che poi medicava personalmente, esponendosi al fuoco senza curarsene e rimanendo gravemente ferito. — Cima Bocche, 24 luglio 1916.

SABELLA Trifone, da Alessano (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31079 matricola.

In testa alla sua squadra, si slanciava, con grande valore, all'assalto di una trincea nemica, e conquistatala, riusciva a mantenerla nonostante l'intenso fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, finchè riceveva, per l'incalzare del sovrechiante nemico, ordine di rientrare nelle nostre linee. — Bosco Cappuccio, 28 giugno 1916.

SALANDRA Mario, da Troja (Foggia), tenente complemento corpo aeronautico, battaglione aerostieri.

Ufficiale addetto alla manovra del carro verricello di un pallone frenato, in occasione dell'attacco di un velivolo nemico, il quale lanciava 3 bombe che esplodevano presso il carro stesso, con ammirevole prontezza, sostituiva ai freni il mitragliere gravemente ferito, assicurando la rapida manovra del pallone. — Sdricussina, 10 ottobre 1916.

SALVI Battista, da Sedrina (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 34339 matricola.

Con slancio singolare, guidava la sua squadra all'attacco di un elemento di trincea avversaria, provvedendo subito, con perizia e intelligenza, a rafforzarsi nella posizione raggiunta. — Calvario, 28-29 giugno 1916.

SAN ROMÈ Attilio, da Como, sottotenente complemento reggimento alpini.

In diversi combattimenti, dimostrò audacia somma, disprezzo del pericolo e serenità di mente. In un violento attacco, sostenne il proprio plotone decimato dal fuoco nemico, finchè cadde gravemente ferito, morendo poco dopo. — Monte Cadin, 10 giugno 1916.

SANTONI Angelo, da Alfonsine (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 26086 matricola.

Durante un ripiegamento, restava ultimo col proprio ufficiale ad opporre valida resistenza all'avversario, all'imbocco di un camminamento. — Calvario, 28-29 giugno 1916.

SANTUCCI Filippo, da Civitella del Tronto (Teramo), sergente reggimento alpini, n. 15229 matricola.

Caduto l'ufficiale comandante la sezione, ricuperava il cadavere, sebbene a pochi metri dalle caverne nemiche. Assumeva il comando della sezione mantenendosi appostato a breve distanza dal nemico. — Tre Dita – Tofana I^a, 6 luglio 1916 e Masarè di Fontanamegra, 10 luglio 1916.

SAPERE Ezio, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Colpito a morte da mitragliatrice nemica, rifiutava il soccorso di alcuni generosi e tratteneva e rincorava, con l'esempio e la voce, i propri soldati, finchè un'altra micidiale scarica lo rendeva cadavere. — Rio Freddo, 5 luglio 1916.

SAPORITO Felice, da Trapani, sergente reggimento fanteria n. 3500 matricola.

Di costante esempio agli inferiori per calma e coraggio in combattimento, profondo sentimento del dovere e cosciente sprezzo del pericolo, fu altresì di valido aiuto al comandante del battaglione, disimpegnando intelligentemente le attribuzioni di portaordini, sotto l'intenso fuoco dell'avversario. — Veliki Kribak, 11 ottobre 1916.

SARDI Carlo, da Catania, sottotenente reggimento fanteria.

Caduto il comandante della compagnia, ne assumeva il comando riordinandola e conducendola, con perizia e valore, fin sotto le trincee nemiche, ove, quantunque ferito, ed in posizione difficilissima, seppe resistere parecchie ore. — Veliki Kribak, 11 ottobre 1916.

SARTORIS Antonio, da San Giorgio Canavese (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 40022 matricola.

Comandante di un plotone, con animoso slancio, guidava i propri uomini alla conquista di un elemento di trincea. Da solo, penetrava arditamente in un ricovero, facendovi dei prigionieri. — Monte Forame, 29 agosto 1916.

SASSELLI Mario, da Crespino (Novara), carabiniere compagnia mobilitata carabinieri reali, n. 30423 matricola.

Rimasto spontaneamente di ausilio ad un ufficiale incaricato del brillamento di mine in zona battuta dal fuoco nemico, adempì con calma e serenità il proprio mandato, finchè, per lo scoppio di una polveriera, rimase ferito. — Forcella Molon, 19 maggio 1916.

SCIOLTI Annunziato, da Vernole (frazione Strudà) (Lecce), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 2503 matricola.

Quale carabiniere addetto al comando, si portò spontaneamente sulla linea di fuoco, in uno dei punti più minacciati e dove il reparto che l'occupava aveva subito gravi perdite. Prese viva parte all'azione a fuoco, e rincorando i commilitoni, li tenne fermi sul posto, finchè l'avversario fu respinto. — Passo di Buole, 30 maggio 1916.

SENZACQUA Bruno, da Santa Vittoria in Materano (Ascoli Piceno), carabiniere divisione, n. 2550 matricola.

Noncurante del pericolo adempì, in modo mirabile, il compito di coadiuvare a mantenere l'ordine nelle retrovie del campo di battaglia, e diede costante prova di coraggio e di calma. Riportò gravi ferite. — Gabriye Doloniye, 17 settembre 1916.

SILVESTRO Aldo, da Milano, capitano reggimento artiglieria campagna, gruppo aeroplani.

Ufficiale osservatore, in numerosi e lunghi voli di ricognizione e di osservazione di tiro, incurante del fuoco delle batterie austriache e degli apparecchi nemici che tentavano impedirgli il compito affi-

datogli, con costante e tenace ardimento, proseguiva nel mandato, incitando i piloti e imponendosi, col contegno audace ed aggressivo, agli apparecchi nemici. — Gorizia, luglio 1915, Aisovizza, giugno 1916

SIRENA Pietro, da Tempio Pausania (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria n. 24202 matricola.

Concorreva efficacemente all'occupazione di una posizione nemica, accorrendo volontariamente sulla linea del fuoco, incorando i timidi e sospingendo gli scossi. — Monte Zebio, 23 luglio 1916.

SITRAN Giovanni, da Puos d'Alpago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 3640 matricola.

Oltrepassati arditamente, tra i primi, i reticolati nemici, sotto intenso fuoco nemico, si arrampicava sul Sasso Cubico, nella posizione del Masarè, per gettare bombe a mano nell'interno della feritoia di una mitragliatrice in caverna. Ferito in più parti del corpo, rimase al suo posto e continuò a combattere, finchè dal proprio ufficiale gli fu ordinato di ritirarsi. — Masarè-Tofane, 9 luglio 1916.

SMANIOTTO Francesco, da Forno di Zoldo (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 24053 matricola.

Pur conoscendo il grave pericolo, attraversava per primo un passaggio obbligato, fortemente battuto dal fuoco nemico, per trascinare i suoi soldati, e rimaneva ucciso. — Monte Cadini, 10 giugno 1916.

SORAVIA Umberto, da Perarolo (Belluno), soldato compagnia volontari alpini n. 264 matricola.

Benchè ferito durante un violento attacco nemico, si rifiutava di lasciare il posto di combattimento dicendo di avere ancora un braccio sano per andare alla baionetta. — Monte Forame, 6 settembre 1916.

SPATOCCO Carlo, da Chieti, capitano comando divisione.

Quale ufficiale addetto al comando di una divisione, avuto l'incarico di riprendere contatto con reparti molto avanzati, disimpegnò il compito affidatogli con perizia e sprezzo del pericolo. — Veliki Kribak, 10-11 ottobre 1916.

STANGONI Giovanni Maria, da Aggius (Sassari), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 4048 matricola.

In un attacco contro un forte trinceramento avversario, si lanciava avanti con molto ardimento. Non essendo riuscita l'operazione, sostava sotto il reticolato nemico per tutto un giorno ed una notte. — Monte Zebio, 11 luglio 1916.

STEFANETTI Giovanni, da Cella di Bobbio (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 26282 matricola.

Benchè ferito durante un violento attacco nemico, si rifiutava di lasciare il posto di combattimento, finchè, colpito una seconda volta, fu trasportato e morì in un ospedale da campo. — Monte Forame, 6 settembre 1916.

STEFFAN Valentino, da San Michele Extra (Verona), sergente reggimento alpini, n. 11159 matricola.

Caduto il proprio comandante, assumeva il comando del plotone e, nonostante il micidiale fuoco dell'avversario, lo portava per tre volte all'assalto delle posizioni nemiche. — Tre Dita - Tofane, 9 luglio 1916.

SUCCIO Cesare, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Già contuso da una scheggia di granata, con impeto travolgente, trascinava il suo plotone all'assalto d'una ridotta austriaca fortemente difesa, snidandone il nemico. Esempio di calma e sprezzo del pericolo, sotto fuoco intenso, dirigeva impavido il rafforzamento della posizione conquistata. — Monte Forame, 30 agosto 1916.

SURIANO Carlo, da Palmi (Reggio Calabria), sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Noncurante del pericolo e con vero spirito d'abnegazione, rimaneva per quattro giorni e quattro notti consecutive in posizione avanzatissima e scoperta, assolvendo il suo compito di osservatore con calma ed intelligenza. — Altipiano Carsico, 3-7 novembre 1916.

TABACCHI Antonio, da Pieve di Cadore (Belluno), zappatore compagnia volontari alpini n. 4083 matricola.

Fu uno fra i primi cinque a raggiungere la punta ovest del Forame, sorprendendo la vedetta e distinguendosi in modo speciale, per avvedutezza e ardimento, nella conquista della posizione. — Monte Forame, 3 settembre 1916.

TANCHIS Antonio, da Semestene (Sassari), caporale reggimento fanteria n. 2688 matricola.

Durante un attacco, con ardimento e coraggio spintosi in posizione avanzata, bersagliando col fuoco il nemico, riusciva, con pochi suoi compagni, a tenere la posizione. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

TANDA Giovanni, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 28857 matricola.

Con sprezzo della vita ed esemplare coraggio, posava tubi di gelatina esplosiva, che aprivano varchi nei reticolati, pei quali la fanteria poteva irrompere nelle trincee nemiche. — Monte Zebio, 6-23 luglio 1916.

TASSANO Luigi, da Sestri Levante (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 15387 matricola.

Visto cadere ferito un caporale a brevissima distanza dalle linee avversarie, sotto il fuoco nemico correva per dargli aiuto, e riprendeva con calma il fuoco, uccidendo un tiratore austriaco. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

TASSINARI cav. Giovanni, da Forlì, maggiore genio comandante sezione pompieri d'armata.

Nonostante il pericolo incombente per i muri pericolanti, con slancio esemplare, si avventurava in una casa demolita da una bomba nemica, e, coadiuvato da due dipen-

denti, riusciva a trarre in salvo una donna ch'era rimasta sepolta dalle macerie. — Cervignano, 9 ottobre 1916.

TOMEI Giulio, da Vico del Laz'o (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 5034 matricola.

Dava prova di calma e serenità sotto intensissimo bombardamento. Colpito da una granata agli arti, con sangue freddo e rassegnazione aiutava egli stesso la medicazione. Veniva in seguito amputato della gamba destra e del piede sinistro. — Monte Forame, 30 agosto 1916.

TORCHIO Antonio, da Monale (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 16937 matricola.

Inviato con la propria squadra in rinforzo ad un reparto impegnato, si slanciava nella trincea nemica opponendo efficace resistenza al contrattacco e rimanendo sul posto benchè ferito. — Monte Freikofel, 27 giugno 1916.

TOSCANO Domenico, da Lemie (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 62799 matricola.

Caduto il proprio comandante di compagnia, di cui era attendente, dando nobile esempio di devoto affetto e di arditezza, si portava volontariamente, sotto l'infuriare del fuoco, fin preso i reticolati nemici, e ne ricuperava la salma. — Monte Forame, 30 agosto 1916.

TOVAGLIARO Giuseppe, da Varese (Como), sergente reggimente fanteria, n. 36082 matricola.

Seguendo il proprio ufficiale, con pochi uomini affrontava un nemico numeroso ed appostato: incurante del pericolo, esempio di coraggio e di ardire, fino al sacrificio della sua vita. — Monte Falè, 8 ottobre 1916.

TROVESI Filippo, da Nembro (Bergamo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 32570 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico, con ammirevole sprezzo del manifesto pericolo, e dimostrando profondo sentimento del dovere, raccoglieva e curava tre compagni feriti. Tre giorni dopo, sentendo un ferito invocare soccorso fuori della trincea, volontariamente si slanciava in suo soccorso, lo medicava e lo traeva in salvo nelle nostre linee. — Veliki-Kribak, 10-13 ottobre 1916.

VACCARI Alberto, da Valenza (Alessandria), sottotenente complemento reggimento alpini.

Mentre, con eroica fermezza, sosteneva una posizione battuta da intenso fuoco, cadeva gloriosamente colpito alla fronte. — Costante esempio di valore e fermezza. — Monte Cadini, 10 giugno 1916

VARASSI Alfredo, da Castiglione a Casauria (Teramo), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, durante un violento cannoneggiamento nemico, sebbene il suo reparte si trovasse in posizione di attesa, dando magnifico esempio di virtù militare e

di alto spirito di cameratismo, quando maggiormente minacciata era la posizione, si portava nella linea di fuoco del plotone avanzato, e coadiuvando nel comando il proprio collega, incoraggiava gl'incolumi, soccorreva i feriti, finchè cadeva gloriosamente. — Monte Forame, 12-13 settembre 1916.

VENZON Filippo, da Ponte nelle Alpi (Belluno), soldato compagnia volontari alpini n. 206 matricola. — Fu uno fra i primi cinque che raggiunsero la punta ovest del Forame, sorprendendo la vedetta e distinguendosi in special modo, per avvedutezza ed ardimento, nella conquista della posizione. — Monte Forame, 3 settembre 1916.

VICARI Umberto, da Arcugnano (Vicenza), soldato reggimento fanteria n. 48193 matricola. — Per portare ordini, percorreva più volte, sotto il fuoco nemico, la fronte occupata dai vari reparti. Caduto ferito il maggiore, ne curava il trasporto al posto di medicazione e ritornava poi immediatamente in linea, seguitando, con calma, le sue mansioni. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

VIDOR Augusto, da Brasile, trombettiere reggimento alpini, n. 38714 matricola. — In parecchi combattimenti dimostrò audacia e serenità d'animo. Mentre teneva una posizione soggetta a bombardamento nemico, colpito da una granata in pieno, lasciava la vita. — Monte Cadini, 8 giugno 1916.

ZAMBELLI Vittorio, da Verona, zappatore reggimento fanteria n. 2914 matricola. — Si spingeva arditamente oltre la trincea conquistata, catturando in un cammimamento, due nemici ed altri uccidendone, fra cui un ufficiale. — Selz, 29 marzo 1916.

ZANELLA Nicolò, da Amaro (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 2414 matricola. — Ferito da uno shrapnel mentre portava una cassa di bombe a mano, continuava l'ascensione verso la posizione occupata da un manipolo di compagni e minacciata dal nemico, dando a quelli mezzo di difendersi, ed incitandoli col fuoco e coll'esempio, finchè, ferito da una fucilata e precipitato da una roccia, dovette esser trasportato al posto di medicazione. — Monte Forame, 15 agosto 1916.

ZANGRANDO Luigi, da Perarolo (Belluno), soldato compagnia volontari alpini n. 4086 matricola. — Fu uno fra i primi cinque a raggiungere la punta ovest del Forame, sorprendendo la vedetta e distinguendosi in special modo, per avvedutezza ed ardimento, nella conquista della posizione. — Monte Forame, 3 settembre 1916.

ZANIER Giacomo, da Comeglians (Udine), soldato reggimento alpini, n. 61664 matricola.

Impiegato nel servizio di guardafili, si recava più volte, sotto violento tiro di artiglierie nemiche, con grave pericolo, a riparare le linee telefoniche interrotte, riuscendo in tal modo a mantenere attive le comunicazioni. — Monte Busa Alta, 5-8 ottobre 1916.

ZANOTTI Giovanni, da Milano, soldato reggimento genio (3ª sezione pompieri d'armata), n. 4333 matricola.

In un disastro edilizio causato da una bomba nemica, dando prova di profondo sentimento del dovere, quantunque non comandato, seguiva animosamente il comandante della sezione e con esso si avventurava nella parte pericolante dell'edificio, e coadiuvava al salvataggio di una donna ch' era rimasta sepolta nelle macerie. — Cervignano, 9 ottobre 1916.

ZAPPALA' Salvatore, da Zafferana Etnea (Catania), soldato reggimento genio, n. 52689 matricola.

Dopo aver soccorso e trasportato alcuni feriti al posto di medicazione, sotto violento bombardamento nemico, con attività e coraggio, nonostante il pericolo, lavorava a riattare le linee telefoniche interrotte dal bombardamento. Recandosi poi a prender posto di combattimento in una posizione molto esposta, restava ferito ad una mano. — Campo Rosà Costesin, 20 e 21 maggio 1916.

Il Ministro — MORRONE.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 10ª — 1917 — 3 febbraio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916.

Sottotenente di complemento di artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

BARBIERI Alfredo, 28 artiglieria campagna.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi, dall'8 agosto 1916. Continua come contro.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero;

SOVERA Tullio, capitano di complemento fanteria, distretto Savona, deposito Savona.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano di complemento dell'ufficiale contro indicato, effettuata con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916. Confermata la nomina provvisoria straordinaria per merito di guerra a tenente in servizio attivo permanente effettuata del Comando Supremo con suo decreto 6 dicembre 1916, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 6 giugno 1916, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 41 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTA Angiolo. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 30 novembre 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado ACAMPORA Luigi, e continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente

Decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916.

VEVANTE-SCIOLETTI Italo, distretto Teramo, deposito Chieti.	Trasferito di ruolo dal 29 marzo 1916, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato 18 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANSELMI Antonio.
TIRONE Pietro, id. Sulmona, id. Chieti.	Trasferito di ruolo dal 23 settembre 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 18 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MAFFIOTTO Benedetto.

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

MARINI Annibale, distretto Savona, deposito Savona.	Trasferito di ruolo dal 17 agosto 1916, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato deposito fanteria Ancona. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POMBARDIERI Italo.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

FUMELLI-MONTI Attilio, distretto Firenze, deposito Reggio Emilia.	Trasferito di ruolo dal 12 ottobre 1916 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 27 fanteria.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

DE GENNARO Errico, sottotenente complemento fanteria, distretto Nola, deposito Nocera.	Revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916. Confermata la nomina provvisoria straordinaria per merito di guerra a sottotenente in servizio attivo permanente, effettuata dal Comando Supremo con suo decreto 14 novembre 1916, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 28 novembre 1915, con anzianità 2 agosto 1915, e destinato 30 fanteria. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado FORMATO Felice.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916.

PUCCI Ettore, (B) distretto Barletta, deposito bersaglieri Livorno.	Trasferito di ruolo dal 27 aprile 1916, con anzianità 26 luglio 1915 e destinato 3 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FOCACCI Carlo.

FIORETTI Pasquale, (B) distretto Macerata, deposito bersaglieri Livorno.	Trasferito di ruolo dal 27 aprile 1916, con anzianità 17 settembre 1915 e destinato 3 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSO Agatino.
FIORENZI Ferdinando, (B) id. Ancona, id. bersaglieri Livorno.	Id. di ruolo dal 27 aprile 1916, con anzianità 17 settembre 1915 e destinato 3 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORETTI Pasquale.
MORGANTI Loffredo, (B) id. Frosinone, id. bersaglieri Livorno.	Id. di ruolo dal 27 aprile 1916, con anzianità 17 settembre 1915 e destinato 3 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORENZI Ferdinando.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1916.

SACCI Prospero, distretto Bologna, deposito Parma nord-est.	Trasferito di ruolo dal 1° giugno 1916, con anzianità 17 settembre 1915 e destinato deposito fanteria Parma sud-ovest. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MORGANTI Loffredo.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916.

TAGLIAVIA Antonino, distretto Girgenti, deposito Napoli nord.	Trasferito di ruolo dall'11 agosto 1916, con anzianità 30 agosto 1915 e destinato deposito fanteria Trapani.

Decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916.

MATTINA Roberto, (B) –, deposito bersaglieri Livorno.	Trasferito di ruolo dal 28 agosto 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato deposito bersaglieri Livorno. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado SCHIPANI Nicola.
SENNI Arnaldo, (B) distretto Massa, deposito bersaglieri Livorno.	Id. di ruolo dal 28 agosto 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato deposito bersaglieri Livorno. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATTINA Roberto.
ARRIGONI Vittorio, id. Milano, id. Livorno.	Id. di ruolo dal 26 aprile 1916, con anzianità 12 novembre 1915 e destinato 3 bersaglieri. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado SAVORGNAN D'OSOPPO Ettore.

Decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916.

SANDRI Guido.	Trasferito di ruolo dal 10 agosto 1916, con anzianità 16 settembre 1915 e destinato deposito fanteria Modena. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MARELLO Simone Onorato.

BONO Paolo, id. distretto Torino, deposito Genova.	Trasferito di ruolo dal 17 luglio 1916, con anzianità 16 agosto 1915 e destinato deposito fanteria Foggia. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MORRA Oreste.
AINARDI Venanzio, 8 alpini	Trasferito di ruolo dal 9 luglio 1916, con anzianità 1° gennaio 1916 e destinato 8 alpini. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado RESCIGNO Palmarino.

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

COSTA Melchiorre, deposito Como.	Trasferito di ruolo dal 12 ottobre 1916, con anzianità 1° novembre 1915 e destinato 42 fanteria. Avrebbe seguito provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado PACETTI Diego.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

TORTELLI Alfredo, deposito Chieti.	Trasferito di ruolo dal 10 ottobre 1916, con anzianità 1° giugno 1916 e destinato 18 fanteria.
CLICHER Giuseppe, id. Ferrara.	Id. di ruolo dal 18 ottobre 1916, con anzianità 1° gennaio 1916 e destinato 27 fanteria. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado AINARDI Venanzio.
BONAZZI Giulio, id. Ferrara.	Trasferito di ruolo dal 13 ottobre 1916, con anzianità 1° gennaio 1916 e destinato 27 fanteria. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado CLICHER Giuseppe.
MAGNONE Siro distretto Casale, id. 3 alpini.	Trasferito di ruolo dal 20 maggio 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato 3 alpini. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado SENNI Arnaldo.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

PEDRAZZI Arrigo, tenente medico complemento, distretto Firenze.	Nominato straordinariamente tenente medico in servizio attivo permanente, per merito di guerra, a senso del disposto del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Destinato 7 alpini continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 29 dicembre 1916, di moto proprio di S. M. il Re.

MONETA cav. Giovanni, tenente generale a disposizione Ministero marina.	Nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 8 gennaio 1917.

CADORNA conte Luigi, tenente generale.	Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

R. decreto 14 gennaio 1917.

PANIZZARDI cav. Pietro, tenente generale.	Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

R. decreto 26 gennaio 1917.

S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, duca di Aosta, tenente generale. PIACENTINI cav. Settimio, tenente generale. GARIONI cav. Vincenzo, id. THAON DI REVEL cav. Paolo, vice ammiraglio.	Nominati membri del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

CONTI cav. Giacomo, maggiore generale.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi otto, dal 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

GIANNI cav. Metello, maggiore generale a disposizione in soprannumero.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei dal 25 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

LATINI cav. Giulio, maggiore generale a disposizione del Ministero delle colonie.	Promosso tenente generale con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1917, cessando di essere a disposizione del contro indicato Ministero.
ODETTI DI MARCORENGO cav. Fabrizio, id. id. ispettore del servizio ippico. SACHERO cav. Giacinto, id. id. PIRRO cav. Egidio, id. id.	Promossi tenenti generali, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1917. Collocato a disposizione per ispezioni in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1068.

Colonnelli promossi maggiori generali, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1917:

AMENDOLA cav. Fileno, (fanteria).	MOMBELLI cav. Ernesto, (fanteria).
BONGIOVANNI cav. Luigi, (id.).	FENOGLIO cav. Guido, (artiglieria).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

MOIZO cav. Riccardo, tenente colonnello	Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, a decorrere dal 1° gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

DURANDO cav. Leopoldo, colonnello.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 dicembre 1916 (tre mesi).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Determinazione ministeriale 1° febbraio 1917.

BRACCIFORTI conte cav. Benvenuto, maggiore disposizione Ministero guerra.	Considerato agli effetti amministrativi, a disposizione legione Torino.
LEVRERO cav. Gio. Batta, id. id. id.	Trasferito divisione Benevento, legione Napoli.
BOCCHI Erminio, tenente, legione Roma.	Id. tenenza Montegiorgio, legione Ancona.
D'AQUINO Gabriele, id., id. Catanzaro.	Id. id. Pontassieve, id. Firenze.
AMODEI Amedeo, id., id. Allievi.	Id. id. Chivasso, id. Torino.
TIBERI Aroldo, id., id. Allievi.	Id. id. Orte, id. Roma.
RICCI Salvatore, id. id. Cagliari.	Destinato id. Bonorva, id. Cagliari.
NASI Guglielmo, id., id. Allievi.	Trasferito id. Chieri, id. Torino.
ROMITA Antonio, id., id. Allievi.	Id. id. Belluno, id. Verona.
GRECO Francesco, id. id. Allievi.	Id. id. Noto, id. Messina.
ACCONGIAGIOCO Giuseppe, id., id. Allievi.	Id. id. Montella, id. Napoli.
GAMUCCI Giulio, id., id. Allievi.	Id. id. Pitigliano, id. Firenze.
CAVALLINI Carlo, id., id. Milano.	Destinato id. Codogno, id. Milano.

I seguenti ufficiali dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1° febbraio 1917, sono trasferiti alla dipendenza della nuova legione a fianco di ognuno di essi indicata, continuando nell'attuale loro posizione:

VENTRELLA cav. Ferdinando, tenente colonnello, legione Bari.	Trasferito legione Catanzaro.
FALCONE cav. Rodolfo, id. id., id. Torino.	Id. id. Genova.
BRUZZI cav. Giuseppe, maggiore, id. Bologna.	Id. id. Genova.
TINOZZI cav. Romolo, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
GANDINI cav. Giulio, id., id. Milano.	Id. id. Torino.
STRAZZA cav. Guido, id., id. Palermo	Id. id. Messina.
ZERMAN cav. Enrico, id., id. Ancona.	Id. id. Bari.

VIGLIANI cav. Filiberto maggiore, legione Bari.	Trasferito legione Catanzaro.
LODI cav Ettore, id., id. Ancona.	Id. id. Bari.
FERRARI cav Pilade, id , id Bologna.	Id. id. Genova.
REGGIO cav. Amerigo, id., id. Torino	Id. id. Genova
MARCUCCI cav. Giuseppe, id , id. Bologna	Id. id. Genova.
CASAGRANDE cav Giovanni, id. id. Roma.	Id. id. Ancona.
VERNETTI-BLINA cav. Angelo, id. id. Milano.	Id. id. Genova.
MIGLIETTA Luigi, primo capitano, id. Roma.	Id. id Ancona.
PERFETTI cav. Romolo, id , id. Bologna.	Id. id. Genova.
VACHINO cav Alfredo, id., id Torino.	Id. id Genova
VENERANDI Umberto, id., id. Bologna.	Id id Genova.
BIANCHINI cav. Cesare, id., id Milano.	Id id Torino.
FERLOSIO cav. Attilio, id , id. Milano.	Id id. Torino.
BIANCHI Guido, id. id. Bologna.	Id. id Genova.
CENTURIONE Enrico, id., id. Torino.	Id. id. Genova.
TORRICE Fortunato, id., id. Ancona.	Id. id Bari
COSTA Giovanni, id. id Palermo.	Id id Messina.
BONTEMPO Felice, id., id. Milano.	Id. id. Genova.
APOLLONIO Antonio, id , id Ancona.	Id id Bari
CHINÈ Vincenzo, capitano, legione Bari.	Id. id. Catanzaro.
VIALE Ferdinando, id., id. Bari	Id. id. Catanzaro.
MORELLI Attilio, id., id. Milano.	Id. id T rino
MASSENTI Raimondo, id , id. Palermo.	Id. id Messina.
FRANCONE Ignazio, id., id. Bologna.	Id. id Genova.
LATELLA Antonino, id., id. Palermo.	Id. id. Messina.
ROBIOLA Domenico, id., id. Ancona.	Id. id Bari.
PEDRELLI Attilio, id , id. Palermo.	Id. id Messina.
ZAMBONI Achille, id., id Bari.	Id. id. Catanzaro.
RICCA Salvatore, id , id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
PESAVENTO Giuseppe, id , id. Palermo.	Id. id. Messina
ROMANI Plinio, id., id. Roma.	Id. id Ancona.
POGGI Giulio, id , id. Torino.	Id. id. Genova.
MAZZUCA Marcello, id , id. Bari	Id. id. Catanzaro.
CORINI Giacinto, id , id. Milano	Id id. Genova
BATTAGLIA Pasquale, id , id Palermo.	Id. id Messina
PERUGINO Sebastiano, id., id Bari.,	Id. id. Catanzaro.
GULLOTTI Giuseppe, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
FLORIS Roberto, id , id Bari.	Id. id. Catanzaro.
PERROTTI cav. Olimpio Oreste, id., id. Torino.	Id id. Genova.
SERRA Pompeo, id., id Torino.	Id. id Genova.
STANGLINO Achille, id., id Bari.	Id id. Catanzaro.
LOSAVIO Tommaso, id., id. Ancona.	Id. id. Bari
SCRIBANI ROSSI CONTE DI CERRETO cav Alberto id., id Bologna.	Id. id. Genova.
DE LORENZO Attilio, id., id. Milano.	Id. id. Torino.
LANDI Flavio, id , id. Palermo.	Id. id Messina.
FRIZZO Antonio, id., id Bari.	Id. id Catanzaro.
LUCENTE Eduardo, id., id. Palermo.	Id. id. Messina.
CARANDO Roberto, id. id. Torino.	Trasferito legione Genova,
PIZZINATO Girolamo, id , id. Bari.	Id id. Catanzaro.
ZOBOLI Raffaele, id , id Bologna.	Id. id Genova.

GIANI Umberto, capitano legione Milano.	Trasferito legione Torino.
SANTODIRO. CO Rocco, id., id. Ancona.	Id id Bari.
GANDIN Paolo, id., id. Bari.	Id. id Catanzaro.
BUCCARELL' Raffaele, id., id. Bari.	Id: id Catanzaro.
LONGO Eugenio, id., id. Palermo.	Id. id. Messina.
COSTA Felice, id., id. Palermo.	Id id. Messina.
DELORENZI Francesco, id , id. Torino.	Id. id, Genova.
FIORAVANTI Giuseppe, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
CASTELLA Anselmo, id., id. Roma.	Id. id. Ancona.
CAZZAROLI Cesare, id., id. Bologna.	Id id. Genova ,
PICO Casimiro, id., id Bari.	Id. id. Catanzaro.
LOMBARDI Roberto, tenente, id. Palermo.	Id id Messina.
MONTI Alfredo, id., id Milano.	Id. id Torino.
IVIGLIA Filiberto, id , id. Milano	Id. id. Torino.
CARBONE Carmine, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
MOSCATELLI cav. Giuseppe, id., id. Palermo	Id. id. Messina.
GILIBERTI Matteo, id , id Bari.	Id. id Catanzaro.
LUPI Umberto, id., id. Torino.	Id id Genova.
FRANCESCHINI Paolo, id., id. Ancona.	Id. id. Bari.
CARUSO Filippo, id , id Bari.	Id. id. Catanzaro.
D'AQUINO Gabriele id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
SEVERINI Adelio, id., id. Torino.	Id. id. Genova.
DI IORIO Domenicangelo, id , id. Bari.	Id. id Catanzaro.
NELLEGITTI Enrico, id , id Palermo.	Id. id. Messina.
RINALDI Giuseppe, id , id Bari.	Id. id. Catanzaro.
BERNINI Armando, id. id , Roma.	Id id. Ancona.
COSENTINI Paolo, id , id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
ZAGLIO Leone, id., id Ancona.	Id. id. Bari.
CLAVARINO NOBILE DEI MARCHESI PATRIZIO genovese Giulio, id., id. Torino.	Id. id. Genova.
GIUDICI Antonio id , id Bari.	Id. id. Catanzaro.
MURIALDO Umberto, id , id. Palermo.	Id id Messina.
VADALÀ Rocco, id., id. Ancona.	Id. id. Bari
DANZA Vincenzo, id., id Palermo.	Id. id Messina.
FATTORUSO Vincenzo, id., id. Ancona.	Id. id. Bari.
ROLI Aurelio, id., id Milano.	Id. id. Genova.
DE FRANCHIS Enzo, id , id. Bari.	Id. id Catanzaro.
LERICI Emilio, id., id. Palermo.	Id. id Messina.
TASSONE Giuseppe, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
* RIBET Giacomo, id., id Torino.	Id. id. Genova.
DALLA CHIESA Romano, id., id. Bologna.	Id. id Genova
VISCANIO Francesco, id , id. Roma	Id. id. Ancona
FRANCESE Francescopaolo, id., id Ancona.	Id. id. Bari
CORSO Michele, id., id. Bologna.	Id id. Genova
RANUCCI Mario, id , id. Roma.	Id. id. Ancona
MAURO Felice, id., id. Bari.	Id id. Catanzaro.
AVITABILE Nicola, id., id. Milano.	Id. id Torino.
INNOCENTI Girolamo, id , id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
GUERRIERO Lodovico, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
GRIPPALDI Vito, id , id. Palermo.	Id. id. Messina.
PIERANTONI Enea, id., id. Torino.	Id id Genova
RISPOLI Mario, id., id. Milano.	Id. id. Torino.
VILLA Francesco Antonio, id., id. Ancona.	Id. id. Bari.
NAPOLITANO Enrico, id , id. Milano.	Id. id. Genova.

TARANTA Francesco, tenente legione Milano.	Trasferito legione Torino.
GASPARI Giuseppe, id., id. Ancona.	Id. id. Bari.
MANNANO SAN LIO Vincenzo, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
COTTAFAVI Pietro, id., id. Bologna.	Id. id. Genova.
MARROCCELLI Baldassarre, id., id. Palermo.	Id. id. Messina.
FORMICHI Renato, id., id. Palermo.	Id. id. Messina.
BARRACO Francesco, id. id. Palermo.	Id. id. Messina.
COLACICCHI Mario, sottotenente id. Roma	Id. id. Ancona
BIANCHINOTTI-TESSUTI Gerolamo, id., id. Bologna	Id. id. Genova
GIORDANI Manfredo, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.
D'AGOSTINO Alfredo, id., id. Bari.	Id. id. Catanzaro.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916.

BUCCI Raffaele, capitano deposito fanteria Chieti.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 12 agosto 1915 col quale venne col grado di sottotenente collocato a disposizione Ministero colonie e destinato R. corpo truppe coloniali della Somalia, dal 3 agosto 1915.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917

CHITTI cav. Enrico, maggiore.	Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, a decorrere dal 1° gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio, dal 25 gennaio 1917

MAZZOLENI cav. Lorenzo, tenente colonnello, deposito fanteria Verona VI.	PIAZZOLI Angelo, primo capitano 90 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
ALTOBELLO cav. Achille, maggiore 12 bersaglieri.	
CROSERIO cav. Ferdinando, id. 4 alpini.	

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal a data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SPIGAROLI cav. Arturo, tenente colonnello 7 bersaglieri.	Destinato deposito 3 bersaglieri — (tre mesi), dal 18 novembre 1916).
DE MARTINO cav. Alfredo, maggiore deposito fanteria Catanzaro, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 48 fanteria — (quattro mesi), dal 27 id.
DE ROSA cav. Alessandro, id. 88 id.	Id. id. 88 id. — (tre mesi), dal 18 id.
FEDELI Guglielmo, id. deposito fanteria Gaeta, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 46 id. — (tre mesi), dal 23 id.

NEGRI Pietro, capitano 37 fanteria.	Destinato deposito 37 fanteria — (due mesi), dal 1° dicembre 1916.
BORRIELLO Giuseppe, id 79 id.	Id. id 55 id. (quattro mesi), dal 30 novembre 1916
INGARAMO Guido, id. 90 id.	Id id. 90 id — (tre mesi, dal 14 id.
BIANCHI Arturo, id. deposito fanteria Ancona.	Id. id. 93 id. — (tre mesi), dal 6 dicembre 1916.
INTRONA Giuseppe, tenente id. id Lecce.	Id id 39 id. — (quattro mesi), dal 25 novembre 1916.
ALBERTI Filippo, sottotenente 69 fanteria.	d. id 69 id — (quattro mesi), all'8 dicembre 1916).

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base a decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata:

CORNINI cav. Ernesto, maggiore deposito 93 fanteria.	Dal 20 dicembre 1916 destinato 53 fanteria.
GARGIULO Guglielmo, primo capitano id. 30 id.	Dal 3 id. id. 30 id.
FULVIO Enrico, i . id. 84 id.	Dal 10 id. id. 84 id.
INVERNIZI Giulio, capitano id. 15 id. comandato comando corpo armata Napoli.	Dal 16 novembre 1916 id. 15 id. cessando di essere comandato come contro.
TOSELLI Cesare, id. id. 49 id.	Dal 23 giugno 1916 id. 49 id.
MARCHESI Luigi, id. id. 58 id.	dal 10 gennaio 1917 id. 68 id.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917

PINTO Achille, capitano deposito 1 granatieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla condizione suindicata posizione dall'11 dicembre 1914, ed è destinato 1 granatieri.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

D'ANGELO cav. Alfredo, maggiore 76 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi	Dal 16 novembre 1916.
DORIA Angelo, capitano 35 id. f. q. (id. id. id.).	Quattro mesi	Dal 22 id.
MOLINARI Rino, tenente 21 id.	Sei mesi	Dal 5 dicembre 1916.
BIAVA Carlo Alberto, id. deposito fanteria Catanzaro.	Quattro mesi	Dall'11 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 25 gennaio 1917 continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 febbraio 1916:

INVERNIZZI Giulio, 15 fanteria, comandato corpo armata Napoli.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DUPRÉ Alberto.
GALLO Francesco, 9 id.	Id. id. id. FRUSCI Luigi.
COLTESE Alberto, 63 id.	Id. id. id. MORESCHI Giuseppe.

Con anzianità 16 *novembre* 1916:

GARGIULO Guglielmo, 30 fanteria.

Con anzianità 2 *dicembre* 1916:

PINTO Achille, 1 granatieri.

Con anzianità 10 *dicembre* 1916:

RUSSO Alberto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPEKEL Guido.
GIACOMETTI Tiziano, 13 fanteria.	Id. id. id. DE NOTARIS Mario.
MORETTI Tito, 62 id. comandato scuola applicazione fanteria.	Id. id. id. CHIAPEROTTI Giorgio.
NEGRI Renato, 16 id.	Id. id. id. SAVARD cav. Cesare.
PECCHIO-ROSTO Mario, comandato 62 fanteria, f. q. decreto luogotenenziale 8 novembre 1914 n. 1248.	Id. id. id. BOCCACCI Tommaso.

Con anzianità 30 *dicembre* 1916:

FULVIO Enrico, 84 fanteria.

Con anzianità 4 *gennaio* 1917:

TOSELLI Cesare, 49 fanteria.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ognuno indicata e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

BRUSCALUPI Emilio, primo capitano in aspettativa a Firenze.	Destinato 9 fanteria — Dal 28 dicembre 1916 (cinque mesi).
BRIGIDI Alfonso, capitano id. id. a Roma.	Destinato deposito 41 fanteria e comandato Ministero Esteri — Dal 24 id. (un mese).
DAMIANI Pietro, id. id. id. a Roma	Destinato deposito 28 fanteria, dal 25 gennaio 1917 (un mese).

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

PUGLIESE Gioacchino, capitano 36 fanteria.	Dal 23 novembre 1916.
VOLPE Michele, tenente deposito 71 id.	Dal 22 id.

GIORGI Walter, capitano 81 fanteria, comandato Ministero guerra.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 novembre 916. Richiamato in servizio deposito 81 fanteria continuando comandato come contro dall'8 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

FAZIO Arturo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Napoli.

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 dicembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

FAZIO Arturo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.

Richiamato in servizio 24 fanteria dal 27 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

DESTEFANI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Napoli. — (Decreti luogotenenziali 16 aprile e 28 ottobre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 16 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 25 gennaio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 *febbraio* 1916:

ALBANI Albano, 89 fanteria.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RAUDIN Francesco.

VOLPE Giuseppe, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio. Circolare 347 e 472 *giornale militare* anno 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LORENZIS Ugo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

PANELLI Paolo, 275° reparto mitragliatrici.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PICCATO Antonio.

PSARO Rodolfo, 77 fanteria.

Id. id. id. POLVERINI Alberto.

NASTASI Leone, deposito 19 fanteria f. q. in aggiunta ai f. q. Circolare 347 *giornale militare* anno 1916.

Id. id. id. PSARO Rodolfo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

RAUCCI Fernando, 82 fanteria.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

MADIA cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Nominato comandante deposito reggimento fanteria Ancona, dal 15 agosto 1916. Esonerato dal suindicato comando dal 10 settembre 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 28 gennaio 1917:

BOVIS cav. Teramo, colonnello (a disposizione Ministero guerra).	PELLESCHI cav. Gino, tenente colonnello, 2 granatieri.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

STERIO cav. Antonino, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Sei mesi. — Dal 6 novembre 1916.
CAJO cav. Pietro Giuseppe, tenente colonnello 5 alpini.	Quattro mesi. — Dal 9 dicembre 1916.
BUZIO cav. Carlo, id. deposito 48 fanteria, f. q. in aggiun a ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, numero 1085)	Sei mesi. — Dal 12 id.
VANETTI cav. Luigi, maggiore 34 fanteria	Quattro mesi. — Dal 16 novembre 1916.
CILENTO Ermenegildo, capitano 39 id. (dep.).	Quattro mesi. — Dal 1° dicembre 1916.
DORE Antonio, id. deposito fanteria Orzieri C.	Sei mesi. — Dal 5 id.
FANTINI Odone, id. 28 fanteria.	Quattro mesi. — Dal 7 id.
D'INZILLO Gaetano, id. 13 id.	Quattro mesi — Dal 24 novembre 1916.
LATINI Tommaso, tenente 2 granatieri.	Quattro mesi. — Dal 28 id.
BOSCO Michele, id. 12 bersaglieri.	Quattro mesi. — Dal 29 id.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

MORETTI cav. Antonio, tenente colonnello deposito 5 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti da cause di servizio, per un anno, dal 4 dicembre 1916.
BELLINI cav. Attilio, id. 11 in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Cremona.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 novembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
BELLINI cav. Attilio, id. id in aspettativa per riduzione di quadri, a Cremona.	Richiamato in servizio 92 fanteria dal 30 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

ANTONIETTI cav. Pietro, maggiore 40 fanteria	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 26 novembre 1916. Richiamato in servizio deposito 40 fanteria dal 14 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.
POGGESI NOBILE DI PISA cav. Giulio, id. deposito 88 fanteria, comandato comando divisione Livorno, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla contr-indicata posizione dal 14 gennaio 1917 e destinato deposito fanteria Siena, cessando di essere comandato come contro.
BORSA cav. Vittorio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Torino (decreto luogotenenziale 4 maggio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 4 novembre 1916.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa dalla data a fianco di ognuno indicata:

DE MINICIS cav. Delfo, maggiore in aspettativa, ad Arezzo.	Destinato 63° fanteria, d. 1 27 dicembre 1916.
MARINO Ettore, capitano id. id., a Napoli.	Id. 31 id., dall'11 novembre 1916.
STACCHINO Enrico, tenente id. id., a Torino.	Id. 67 id., dal 13 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

GOIRAN Maurizio, capitano deposito 52 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	Cessa dalla controindicata posizione dal 17 dicembre 1916, e destinato 28 fanteria
MALACRIA Augusto, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Savona.	Richiamato in servizio 11 bersaglieri, dal 21 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

DE CARLI Glauco, sottotenente 67 fanteria	Promosso tenente con anzianità assoluta 1° aprile 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Pigo Nicola. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale controindicato.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali loro destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 10 giugno 1916:

REITANO Giovanni, deposito fanteria Avellino.

Con anzianità assoluta 30 giugno 1916:

RUGGIERI Alessandro, 7 alpini.

Con anzianità assoluta 31 luglio 1916:

CAVAGNERO Giuseppe, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORZELLINO Guglielmo

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

PAGINI Gino, sottotenente 74 fanteria.	Promosso tenente con anzianità assoluta 15 luglio 1915, con riserva d'anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo nell'arma i pari grado CARDARELLI Camillo. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale controindicato.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

GALFIONE Giuseppe, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRACASSI Giacomo.
ROMANI Oscar, 2 fanteria.	Id. id. id. MASCIO Ettore.
FORMATO Michele, deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. id. NACCARI Francesco.
CADDEO Orlando, d. id. Parma nord-est.	Id. id. id. MASCI Silvio.
CARLETTI Pellegrino, 52 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VILLA Mario.
BARDICCHIA Salvatore, 7 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSATO Luigi.
MASILLO Paolo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. GIANNINI Carlo.
AMBROSINI Ennio, 93 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SISTO Salvatore.

MELLONI Antonio, 12 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CADURA Francesco.
SPECIALE Francesco, 57 fanteria.	Id. id. id. CELANO Gaetano.
ZALLIO Eugenio, 65 id.	Id. id. id. CARPANO Francesco.
MORRONI Clodoveo, 51 id.	Id. id. id EUSEBIO Giovanni.
D'ERASMO Mario, 6 bersaglieri.	Id. id. id DE SIENA Amedeo.
DE GRANDI Gaetano, 1 id.	Id. id. id. MINI Francesco.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate, e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 4 agosto 1916:

FEDERICI Amedeo, deposito fanteria Alessandria C.

Con anzianità assoluta 8 agosto 1916:

COPPOLA Ermenegildo, 12 fanteria.

Con anzianità assoluta 12 agosto 1916:

LODI Giorgio, 41 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOZZI Paolo.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° settembre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

GAGLIANO Giuseppe, deposito fanteria Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRENTINI Ignazio.
CAROTTI Elio, 11 bersaglieri.	Id. id. id. BIANCHI Clemente.
ARAGNO Cesare, 2 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. ALLATERE Ottorino.
ROMANELLI Elvio, 44 fanteria.	Id. id. id. RONCO Francesco.
PERSIANI Enrico, 60 id	Id. id. id. LANDOLINA Salvatore
AVOGADRO DI VIGLIANO Federico, 8 alpini.	Id. id. id TARANTELLO Amedeo
BASSO Francesco, 42 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLETTIER Giovanni.
LORENZINI Alfredo, deposito fanteria Sacile.	Id. id. id. DE BONIS Rocco.
DELL'AMORE Alceo, 12 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARNESI Giorgio
ZANANTONI Giuseppe, deposito fanteria Bologna.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado AMOROSO Luigi.
PUPIN Francesco, 7 alpini.	

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 30 settembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

SANTAMARIA Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
MANSERVISI Riccardo, 93 fanteria.
BIVONA Salvatore, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CIVOLARI Carlo.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 27 ottobre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

NURRA Giovanni, 5 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TEMPESTA Ferdinando.
COLONNA Umberto, 49 fanteria.	Id. id. id. VENTURI Aldo.
ZELLI-IACOBUZZI, 12 bersaglieri.	Id id. id. GHIRARDI Gherardo.
FERRARI Mario, 2 alpini.	Id. id. id. CARDANO Ugo.
BORDA Matteo, 2 id.	Id. id. id. BIANCHI Giuseppe.
BOLLA Carlo, 50 fanteria.	Id. id. id. AVETA Giulio.
MUSSO Ettore, 23 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CUCCHINI Eugenio
BASSIGNANO Amilcare, 2 alpini	Id. id. id. GENESIO Alfredo.
POSTIGLIONE Italo, 39 fanteria.	Precederà nel roolo dell'arma il pari grado ABATINO Emanuele.
PEPE Gabriele, deposito fanteria Avellino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIZZI Nino.
BRUNO Luigi, 2 granatieri.	Id. id. id. ARMINIO Antonio.
CALVANNA Nicola, deposito fanteria Genova G.	Id. id id. CORLETO Michele.
ARDU Lorenzo, 90 fanteria.	Id. id id. PETRINI Vitale.
VENTURINI Desiderio, 2 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MILO Raffaele.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate e con riserva d anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1916:

MOLINARI Stefano, 8 alpini. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PIMPINELLI Ottorino.

Con anzianità assoluta 1° dicembre 1916:

MARZIANO Giuseppe, 43 fanteria.

Con anzianità assoluta 2 dicembre 1916:

LAGROTTA Sebastiano, deposito fanteria Messina.	**Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CRISCUOLO Alfredo.**
LAGANÀ Giovanni, id. id. Torino O.	
CERRETTI Mario, id. id. Brescia:	**Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE SIDO Cesare.**

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

ARBAN Antonio, 7 alpini.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

CURZIO Gennaro, capitano deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del controindicato ufficiale stati effettuati con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Cessa dalla controindicata posizione dal 17 dicembre 1917 e destinato 64 fanteria.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

CURZIO Gennaro, capitano 64 fanteria.	Promosso maggiore con anzianità 15 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado JORIO Carlo. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le eventuali varianti che riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale controindicato.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

KERBAKER Ernesto, tenente 56 fanteria.	L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 5 settembre 1907. Il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GREGORUTTI Pier Antonio.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

KERBAKER Ernesto, tenente 56 fanteria.	Promosso capitano con anzianità 17 gennaio 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, continuando nell'attuale destinazione. Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le eventuali varianti che riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale controindicato

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con l'anzianità per ciascuno segnata, continuando nell'attuale destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FUCCI Ettore, 3 bersaglieri.	Con anzianità 27 aprile 1916.
FIORETTI Pasquale, 3 id.	Id. id. 17 giugno 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Russo Agatino.
FIORENZI Ferdinando, 3 id.	Id. id. 17 id. Id. id. id. Fioretti Pasquale.
MORGANTI Loffredo, 3 id.	Id. id. 17 id Id. id. id. Fiorenzi Ferdinando.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le eventuali varianti che riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 24 *luglio* 1916:

PIACENTINI Piacentino, deposito fanteria Roma N. E.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Venturi Aldo.

Con anzianità assoluta 1 *agosto* 1916:

FACCINI Raffaele, 75 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Tissi Francesco.
SCALCINO Umberto, deposito fanteria Verona Vi.	Id. id. id. Accotto Pietro.
VIOLANI Gaetano, id. id. Bologna.	Id. d. id. Giovannelli Enrico
CASAGRANDE Alberto, 2 granatieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Bianchi Mario.
PAGLIARELLO Edmondo, 41 fanteria	Id. id. id. Nobile Vittorio.
RICCI Guglielmo, 81 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Impallomeni Gaetano.
GIROLIMONI Attilio, 11 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado De Siena Amedeo.

Con anzianità assoluta 2 *ottobre* 1916:

AIELLO Gaetano, 19 fanteria.

Con anzianità assoluta 27 *ottobre* 1916:

SANTINI Simeone, 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Baldussi Celestino.

Con anzianità assoluta 1 *novembre* 1916:

REITANI Francesco, 61 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Ottolenghi Aldo.

Determinazione ministeriale 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 anno 1915.

FRAU Mario, capitano 29 fanteria.	Dal 22 gennaio 1917.
PIZZO Antonino, id. 8 bersaglieri.	Dal 17 id.
GANDINI Tomasso, sottotenente 87 fanteria.	Dal 23 id.
ROMANI Oscar, id. 2 id.	Dal 25 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del giornale militare anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

ALFARO cav. Alfredo, maggiore 58 fanteria.	Dal 26 gennaio 1917.
CONTI Luigi, capitano 18 id.	Dal 9 id.
SALERNO Giovanni, id. 19 id.	Dall'8 id.
DI SANTO Mario, id. 16 id.	Dal 9 id.
NASO Annunciato, id. 60 id.	Dal 14 id.
FAVA Colombo, id. 44 id.	Dal 10 id.
GIOVANNELLI Renzo, id. 26 id.	Dal 10 id.
GROSSETTI Vito, id. 29 id.	Dall'8 id.
GENDUSO Vincenzo, tenente 6 id.	Dall'8 id.
FURIAN Amedeo id. 48 id.	Dall'8 id.
IMBRO' Gaetano, sottotenente 19 id.	Dal 10 id.

PACELLI cav. Severo, tenente colonnello 39 id.	Trasferito 66 fanteria.
ROSSI cav. Gennaro, id. deposito fanteria Lecce.	Id. 17 id.
MACULANI cav. Ferrante, id. 7 fanteria.	Id. deposito fanteria Catania.
CASOLARI cav. Achille, id. 94 id.	Id. id. id. Verona Vi.
NASTASI cav. Gioacchino, id. deposito fanteria Bari.	Id. 37 fanteria.
BERTOLOTTI cav. Roberto, id. 1 bersaglieri.	Id. 75 id.
GRAZIANI cav. Gino, id. 1 id.	Id. 2 bersaglieri.
REGHINI cav. Raffaele, id. 58 fanteria.	Id. 29 fanteria.
TRINCHERI cav. Marco, maggiore 89 fanteria.	Id. 39 fanteria.
CATELLA cav. Alfredo, id. 16 id.	Id. deposito fanteria Mantova.
FERRI cav. Federico, id. 73 id.	Id. 65 fanteria
PUSATERI cav. Salvatore, id. 8 bersaglieri.	Id. 74 id.
MEREGAGLIA cav. Valentino, id. 37 fanteria.	Id. deposito fanteria Siracusa.
TESTI RASPONI cav. Giacomo, id. 93 id.	Id. id. id. Catanzaro.
TREVISAN cav. Carlo Aldo, id. 11 bersaglieri.	Id. 71 fanteria.
LIPRANDI cav. Vittorio id. 30 fanteria.	Id. deposito fanteria Padova R.
ANGIONO cav. Alessandro, id. 64 id.	Id. 72 fanteria.
FRANCHINI cav. Giuseppe, id. 16 id	Id. 90 id.
FRESCO cav. Giovanni, id. 42 id.	Id. 74 id.

VENTURI cav. Vittorio, maggiore 48 fanteria.	Trasferito 60 fanteria.
PISONI cav. Ferruccio, id. deposito fanteria Bari.	Id 7 alpini.
VALVASORI cav. Luigi, id. 8 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Livorno.
MAZZOLI cav. Carlo, id. 8 alpini.	Id. 5 alpini.
ROISECCO cav. Carlo, id. 1 granatieri	Id 63 fanteria.
RANDACCIO Giovanni, id. 63 fanteria.	Id. 77 id.
MILANESI cav. Riccardo, id. 85 d.	Id. 73 id.
RE cav. Giuseppe, id. 73 id.	Id. 33 id.
GELLI cav. Riccardo, id. deposito fanteria Ancona.	Id. deposito fanteria Chieti.
OLIVA Vincenzo, capitano deposito fanteria Ancona.	Id. 39 fanteria.
ROSANO Giuseppe, id. 82 fanteria.	Id deposito fanteria Siracusa
BERNARDINI Francesco, id. 67 id.	Id. id. id. Venezia.
ANDRIANI Nicola, id. deposito fanteria Bari.	Id. id. id. Venezia.
GHISELLI Tommaso, id. 14 fanteria	Id. id. id. Padova. R.
MIANI Emilio, id 1 bersaglieri	Id. d. id. Frosinone.
GUIDOTTI Giovanni, id 40 fanteria	Id. 39 fanteria
RONDONI Giovanni, id 64 id	Id. 18 id.
FERLISI Fausto, id 2 bersaglieri	Id. deposito fanteria Catania.
SALEMI CHEMI Filippo, id 55 fanteria.	Id. id. id. Palermo.
ALLEGRETTI Lorenzo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato ed assegnato deposito fanteria Venezia.
SIANO Carmine, id. 3 fanteria.	Trasferito 5 fanteria.
CARICATI Giuseppe, id. 7 id.	Id. deposito fanteria Verona VI.
LACCHELLI Luigi, id. 53 fanteria.	Id. 33 fanteria.
PINO Enrico, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. deposito fanteria Torino ovest.
CAMPI Ettore, id. 37 fanteria.	Id. id. id. Alessandria C.
LAMBERTENGHI nob. Italo, id. 66 id.	Id. 65 fanteria.
SARTORIS Francesco, id. 26 id.	Id. 17 id.
COSTA Paolo, id. deposito fanteria Arezzo.	Id. deposito fanteria Torino ovest.
MORELLI Emilio, id. 9 fanteria.	Id. 90 fanteria.
RAGGI Attilio, id. 67 id.	Id. 26 id.
GIAMPIETRO Rodolfo, id 63 id.	Id. 2 id.
IACOBUCCI Almerico, id. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Id. 60 id.
DI NAPOLI Giuseppe, id. 16 fanteria.	Id. 60 id.
LAMA Francesco, id. 76 id.	Id. deposito fanteria Foggia.
NICOLINI Salvatore, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato ed assegnato deposito fanteria Frosinone.
BOLLEA Carlo id. 6 alpini.	Id. 1 alpini.
CARBONE Scipione, id. 72 fanteria.	Id. 26 fanteria.
BERSANO Enrico, id. deposito fanteria Modena.	Id deposito fanteria Siracusa.
BELLABABBA Gino id. 75 fanteria.	Id. 54 fanteria.
USSEGLIO Fedele, id. 17 id.	Id. 36 id.
DE SALVO Oreste, id. 38 id.	Id. 37 id.
ABBONDANZA Ettore, id. deposito fanteria Macerata.	Id. 18 id.
COMASCHI Enrico, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato ed assegnato 40 fanteria.
GIORDANI Galeazzo, id. deposito fanteria Bergamo.	Trasferito 59 fanteria.

BERNANDO Giuseppe, tenente 3 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Messina.
LO PRESTI Giuseppe, id. 3 id.	Id id. id. Messina.
BELFIORE Rosario, id 10 bresaglieri.	Id 12 bersaglieri.
ROSSITTO Giuseppe, id 76 fanteria.	Id deposito fanteria Siracusa.
ANZALONE Antonino, id 76 id	Id id id. Siracusa
POLI Umberto, id deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. Torino ovest.
BARBAGALLO Giuseppe, id 4 fanteria.	Id. id. id. Catania.
FERRUCCI Adalgiso, id 16 id	Id. id. id. Padova P.
MAFFIOTTO Benedetto, id 74 id	Id. 7 fanteria.
RAMACCI Iperide Vezio id 2 alpini	Id. 5 alpini.
MORICO Giovanni id. 9 fanteria	Id. deposito fanteria Palermo C.
SICLARI Carlo, id. 17 id.	Id. id. id. Torino est.
BENVENUTI Giuseppe, id. 7 id.	Id. id id. Torino est.
MORETTI Ugo, id. 8 fanteria.	Id. id. id. Milano est.
DE CESARIS Cesare, maggiore fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Ha cessato di appartenere al controindicato corpo il 18 maggio 1916, ed assegnato deposito fanteria Napoli sud.
AVETTA Marcello, id. id. id.	Id. id. il 15 luglio 1916, ed assegnato 3 fanteria.
TOMMASSINI Paolo, colonnello id id.	Id. id. il 26 ottobre 1916.
PAGONI Giuseppe, capitano id. id.	Id. id. il 31 gennaio 1917 ed assegnato 93 fanteria.
MARCHESE Francesco, maggiore di fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cesserà di appartenere al contro indicato corpo, il 12 luglio 1917.
SALOMONE Felice. id. id. id.	Id. id. id. il 12 giugno 1917.
FERRARI NOB. DI CARPI Giacomo, id id id.	Id. id. id. il 22 maggio 1917.
RAMPAZZO Pietro, capitano id. id. id.	Id. id. id. il 21 giugno 1917.
ARMANI Vittorio, id bersaglieri id.	Id. id. id. il 22 maggio 1917 ed assegnato 2 bersaglieri.
REY Giovanni Battista, id id id.	Id, id. id. il 22 id. ed assegnato 12 bersaglieri.
GIANNUZZI Ettore, id fanteria id.	Id. id. id. il 22 maggio 1917.
COMASCHI Enrico, id id. id.	Ha cessato di appartenere al controindicato corpo il 13 gennaio 1917 ed assegnato 61 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

MARINO Armando, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso.	Promosso capitano con anzianità 26 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, continuando reggimento contro indicato. Seguirà nel ruolo il capitano FEDE Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

MARZOTTO Arnaldo, reggimento cavalleggeri di Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente PLANETA Vito.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

SANI Uberto, reggimento lancieri di Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PAULUCCI DE CALBOLI GINNASI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916:

MARCHESE Antonio, reggimento cavalleggeri di Aquila. FAILLA Vito id. id. di Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASETTI-ZANNINI Giorgio.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

ARCIDIACONO Felice, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il tenente GOITA Francesco.
CESAREO Giulio, id. id. di Lucca id Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente TIBALDI Carlo

---

ZAMBONI Augusto, tenente di complemento reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Catania.	Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, continuando nell'attuale destinazione e servizio. Seguirà nel ruolo il tenente FIUME Adolfo.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio dal 1° febbraio 1917:

CASTELLI cav. Paolo, reggimento cavalleggeri di Catania. PALLAVICINI NOB. PATR. GENOVESE MARCH. cav. Roberto, id. lancieri di Mantova.	MARAZZANI cav. Corrado, reggimento cavalleggeri di Roma.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti maggiori dell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1917:

AVOGADRO DI COLLOBIANO-ARBORIO Ferdinando, f. q. (comandato reggimento lancieri di Vercelli).	D'AMORE Luigi, f.q. (comandato reggimento lancieri di Milano).

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

DE STEFANO Errico, tenente reggimento cavalleggeri di Lucca.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a datare dal 2 gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 1° febbraio 1917.

Ai capitani dell'arma di cavalleria, inscritti nell'*Annuario militare* con anzianità 31 gennaio 1912, da STARITA cav. Giambattista a BARTOLOZZI Giuseppe, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 de. R, decreto 28 marzo 1915, n. 339, dal 1° febbraio 1917.

MANARA Errico, tenente reggimento cavalleggeri di Vicenza (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

MACCAFERRI cav. Vittorio, colonnello a disposizione.	La sua anzianità di grado è stabilita al 29 aprile 1916. Precederà nel ruolo il colonnello FALCONE cav. Antonio.
SIERRA cav. Francesco, id. id.	Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante del 2 artiglieria pesante campale.
BRUNI cav. Guido, tenente colonnello, 27 artiglieria campagna.	Promosso colonnello con anzianità 29 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 ed è collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello BONALI cav. Achille.
DELL'ORO HERMIL cav. Agostino, maggiore f. q. (comandato 1 artiglieria montagna).	Id. tenente colonnello con anzianità 5 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e destinato 1 artiglieria montagna. Precederà nel ruolo il tenente colonnello CAPUANO cav. Ettore.
LISE Amedeo, sottotenente 2 artiglieria montagna.	Id. tenente con anzianità 27 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 27 aprile detto e continuando come contro.
BERARDI Carlo di Antonio, allievo del corso accelerato accademia militare.	Nominato sottotenente nell'arma di artiglieria con anzianità 30 novembre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio). Seguirà nel ruolo il sottotenente COPPOLA Alberto. Si presenterà il mattino dell'8 febbraio 1917 al deposito del sopraindicato reggimento.

La promozione a tenente nell'arma di artiglieria del già sottotenente ROSELLI Calisto, effettuata col decreto luogotenenziale in data 9 settembre 1915, deve intendersi per la specialità treno.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

SIBILLE cav. Nino, tenente colonnello 1 artiglieria pesante campale.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 5 mesi dal 2 gennaio 1917.
ROSSI cav. Achille, id. 21 id. campagna.	Id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 dicembre 1916.
ROSSI cav. Achille, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 21 artiglieria campagna dal 23 dicembre 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di tre mesi.
TORRACA Raffaele, capitano 33 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 19 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa con anzianità 10 dicembre 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

GIORDANO Giuseppe, 7 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore CITTADINO Enrico.
GOLISCIANI Valentino, f. q. (comandato 10 artiglieria fortezza (assedio) parco)	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato 10 artiglieria fortezza (assedio). Seguirà nel ruolo il maggiore SISSA Guido.
RESTA Onofrio, 9 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore VITELLI Serafino.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, con anzianità 21 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

LUCCHI Giorgio, 2 artiglieria pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore BIANCHI Bianco.
OSTUNI Francesco, f. q. (comandato 8 artiglieria fortezza).	**Cessa di essere fuori quadro ed è destinato 8 artiglieria fortezza.** **Seguirà nel ruolo il maggiore RUBEO Silvio.**

I seguenti capitani di artiglieria e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di maggiore, nell'arma di artiglieria e del corpo aeronautico militare, con anzianità 4 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio detto e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

SCELZO cav. Luigi, corpo aeronautico militare, istituto centrale d'aeronautica.	Continua come contro.	
BRUNAS-SERRA Alberto, f. q (comandato 9 artiglieria fortezza).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato 9 artiglieria fortezza.	Seguiranno nel ruolo il maggiore LAVIANO Francesco.
PALIERI Casimiro, f. q. (id. 8 id. id.).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato 8 artiglieria fortezza. Precederà nel ruolo il mazgiore GUARIENTI Teodoro.	
VENTURINI cav. Rodolfo, f. q. (id. 10 id.) (assedio).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato 10 artiglieria fortezza (assedio) Seguirà nel ruolo il maggiore POZZATTI Ferdinando.	

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità sottonotate e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

FEDERICO Giuseppe, 7 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MILANO Salvatore.
FERRARESE Cosimo, 9 id. fortezza.	Id. id. id. FRANZONE Domenico.
JAMUZZI Giovanni, 11 id. campagna.	Id. id. id. GAMBINO Antonio.
BATANI Aldebrando, 33 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente CAVALIERE Ferdinando

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PALMERIO Delio, 6 artiglieria fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente AVENA Mario.
MANARA Giuseppe, 2 id. pesante campale.	Id. id. id. VENTURA Raul.
CARLETTI Ugo, 1 id. id.	Id. id. id. BARCIA Giovanni.
GRILLI Niccolò, 2 id. id.	Id. id. id. RINALDI Ulisse.
OREFICE Luigi, 2 id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente SISSA Socrate.
PALERMO Domenico, 10 id. fortezza (assedio).	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa

SCHIETROMA Antonio, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Seguirà nel ruolo il tenente FABBRI Vittorio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

LATINI Alessandro, 35 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROVERSI Giulio.
PURINAN Amedeo, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id. d'EVANT Alessandro.
CANGEMI Iser, 10 id. id. (assedio).	Id. id. id. SPAGNOL Gastone.
SANTANGELO Salvatore, 36 id. campagna.	Id. id. id. SANTANGELO Giulio.
BOJANO Filippo, 1 id. id.	Id. id. id. CAMBRIA Michele.
GUERRITORE Carlo, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id. id. GIOVANNINI Leoncilo.
COGNO Ippolito, 30 id. campegna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. d. id. GIOVANARDI Enrico.

CASTELLANO Leonardo, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguiranno nel ruolo il tenente FRANCHI Nello.
BALDIZZONE Tommaso, 30 id. id. (id. id. id.).	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ROSSI Ubaldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4)	Precederà nel ruolo il tenente DI MAURO Raffaele.
ORSI Antonio, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id. VILLELLA Pasquale.
ROMANELLI Guglielmo, 5 id. id. (id. id.).	Seguirà nel ruolo il tenente LUPORINI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

GIULIOZZI Luigi, sottotenente 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	La sua anzianità di grado è stabilita al 1° gennaio 1916 ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 29 giugno 1916.
TRAFFICANTE Pellegrino, id. 9 id. campagna.	Id. id. id. al 16 settembre 1915 id. id. id. dal 9 agosto 1916.
HENZEL Eugenio, id. 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. al 1° novembre 1915 id. id. id. dal 26 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il già sottotenente PITTERI Silvio.
CRISCUOLI Benedetto, id. 30 id. id. (id. id.).	Id. id. id. al 10 dicembre 1915 Id. id. id. dal 10 agosto 1916
MISERINO Alberto, id. 30 id. id. (id. id.).	Id. id. id. al 15 luglio 1915, Id. id. id. dal 15 agosto 1916.

Determinazione ministeriale 1° febbraio 1917

BALDASSARRE cav. Ettore, maggiore 10 artiglieria fortezza (comandato battaglione aerostieri).	Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) continuando comandato come contro.
MANTI Gaetano, id. direzione artiglieria Messina.	Id. 4 id. id. (costa).
PALOMBA Giulio, capitano 10 artiglieria campagna.	Id. 9 id. id.
AZZARITI BOVA Antonio, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. 30 id. campagna.
GRAGLIA Mario, id. 1 id. id. (costa) (comandato battaglione aerostieri gruppo specialisti d'artiglieria).	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) continuando comandato come contro.
MINUCCI Ottorino, tenente 2 id. id. (costa) (id. id.).	Id. 3 id. id. (id). id. id.
LANDINI Romeo, id. 19 id. campagna (id. id. id.).	Id. 3 id. id (id) id id.
ALESSI Bruno, id. 29 id. id. id. id.).	Id. 3 id. id. (id.) id. id.
CONTI Guido, id. 17 id. id. (id. id).	Id. 3 id. id. (id). id. id.
DA LENA Cesario, sottotenente 9 id. id.	Id. 25 id. id.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, sono comandati al deposito scuola bombardieri:

COSTANZO Virgilio, capitano 8 artiglieria fortezza.
MANINI Vincenzo, tenente 21 id. campagna.
BALDETTI Ascanio, id 4 id. id.
VECCHI Giuseppe, id. 8 id. fortezza.
MANCINI Renato, sottotenente 1 id. pesante campale.
BAGNA Vittorio, id. 6 id. fortezza.
AVALLE Secondo, id. 6 id. id.
SINI Luigi, id. 1 id. id. (costa).
ZANOBI Romolo, id. 2 id. id. (id.).
ZUCCHI Giovanni, id. 8 id. id.
TALLARINO Alberto, id. 8 id. id
BORTOLOTTI Agostino, sottotenente 8 artiglieria fortezza.
DE MARTINO Gioacchino, id. 8 id. id.
CHIAPELLA Pier Giuseppe, id. 1 id. id. (costa).
MARALDI Ugo, id. 8 id. id.
ASQUER DI FLUMINI Enrico, id. 9 id. id.
PADULA Mario, id. 8 id. id.
AQUILECCHIA Vincenzo, id. 9 id. id.
D'AMBROSIO Domenico, id. 9 id. id.
LAGUARDIA Pierantonio, id. 9 id. id.
SERRA Luigi, id. 9 id. id.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono trasferiti al 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza) e comandati battaglione aerostieri - gruppo specialisti d'artiglieria:

VALLONE Riccardo, tenente 2 artiglieria campagna.
MAIORANI Roberto, id. 34 id. id.
BOCCIA Gino, id. 21 id. id.
TARANTOLA Francesco, id. 9 id. fortezza.
BARENGO Mario, id. 1 id. pesante campale.
FIORENTINI Luigi, sottotenente 9 artiglieria campagna.
DE FUSCO Ugo, id. 2 id. pesante campale.
CIONCI Renato, id. 13 id. campagna.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

PERICOLI Giovanni Battista, tenente 1 genio.

Promosso capitano con anzianità 30 giugno 1915 con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e continuando come contro.
Seguirà nel ruolo il capitano NATALINI Osvaldo.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

RICCI cav. Adolfo maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 genio).

Cessa di essere fuori quadro dal 2 dicembre 1916 ed è destinato 2 genio (comandato Ministero marina).

CARBONE Francesco, tenente 4 genio.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 27 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

TANTERI Pietro, tenente a disposizione (T) (comandato 2 genio).

Cessa di essere a disposizione, promosso capitano con anzianità 30 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916 e destinato 2 genio (treno).
Seguirà nel ruolo il capitano (T) SERGIACOMI Luigi.

MANNI Amato, sottotenente 2 genio (T) (comandato accademia militare).	Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'articol. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, cessa di appartenere alla specialità treno ed è destinato 2 genio (comandato deposito d'aeronautica).

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

SECCHI Francesco, capitano medico 77 fanteria.	Promosso maggiore medico con riserva d'anzianità. Seguirà nel ruolo il maggiore medico MANCUSO Roberto.
FALCHI Luigino, battaglione squadriglie aviatori f. q. (tabella XV).	Id. id. id. Id. id. id. DI NOLA cav. Angelo.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917:

CRISPO cav. Ubaldo, maggiore medico ospedale Cagliari.	Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dall'11 dicembre 1916.
CRISPO cav. Ubaldo, id. in aspettativa per infermità.	Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per mesi sei dall'11 dicembre 1916, per infermità non provenienti da cause di servizio, comandato ospedale Cagliari continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Tenenti medici promossi capitani medici con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

VELTRI Francesco, ospedale Catanzaro.	Con anzianità assoluta 16 gennaio 1916. Seguirà nel ruolo il capitano medico BRUNO Carlo.
CELLINI Luigi, 8 alpini.	Con anzianità assoluta 30 aprile 1916.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Tenente medici di complemento nominati tenenti medici in servizio attivo permanente a senso del combinato disposto dagli articoli 3 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con la destinazione ed anzianità per ciascuno contrassegnate, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

ROSIELLO Luigi, distretto Campagna.	Destinato 74 fanteria, con anzianità 11 novembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano medico GUARALDI Carlo.
D'AMICO Giuseppe, id. Roma.	Id. 46 id., id. 1° maggio 1916. Id. id. id. VETUSCHI Pasquale.
COLLETTI Renato, id. Perugia.	Id. 3 alpini, id. 1° id. Id. id. id. LUPATELLI Guido.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto ministeriale 29 gennaio 1917.

RAVASINI cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Milano.	Trasferito comando corpo armata Genova, con funzioni ispettive.
GILIOLI cav. Arturo, maggiore id. id. Ancona.	Id. direzione commissariato Milano (relatore).
COCCHI cav. Giuseppe, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Ancona (id.).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore nel corpo stesso, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con la destinazione per ognuno a fianco indicata, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione:

Primi capitani promossi maggiori:

ZUCCA Domenico, f. q. (comandato 11 artiglieria campagna).	Divisione militare di Alessandria.
GANASSINI Giuseppe, 29 artiglieria campagna.	Id. id. di Padova.

Tenenti promossi capitani:

SCORCIA Pasquale, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Divisione militare di Bari.
LUCI Nello, id. cavalleggeri di Alessandria.	Id id. di Livorno.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

DE MARZIANI Antonio, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Alessandria.	E' considerato come nullo e non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 5 novembre 1916, nella parte che riguarda la nomina a tenente veterinario in servizio attivo permanente del controcitato ufficiale.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

RUGIU' cav. uff. Achille, capo sezione amministrativo di 2ª classe.	Nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministero delle Colonie.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

STEVENS cav. Giacomo, professore titolare di lettere e scienze.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, a decorrere dal 1° ottobre 1916 e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.

MASSARI severo, applicato officina costruzioni Piacenza.	Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.

BIONDA Pasquale, applicato sottodirezione genio militare Piacenza.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916.

PEPINO Matteo, applicato direzione genio militare Napoli.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916:

FILIPPINI Lodovico, applicato direzione artiglieria fabbrica armi Brescia.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

MAESTRELLI Annibale, applicato.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1 dicembre 1916.

Determinazione ministeriale 1° febbraio 1917.

URSINO Catello, applicato 32 fanteria.	Trasferito distretto Napoli.
DANNA Giovanni, id. distretto Napoli.	Id. arsenale costruzioni artiglieria Napoli.
PAVONI Giovanni, id. ufficio fortificazioni Venezia.	Id. distretto Macerata.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

R. decreto 14 gennaio 1917.

GLIAMAS cav. Ernesto, tenente generale richiamato in servizio istituto geografico militare.	Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Decreto ministeriale 26 ottobre 1916.

GHIRELLI NOB. DI MIRANDOLA cav. Giovanni, maggiore generale.	Richiamato in servizio temporaneo, dal 17 ottobre 1916.

Decreto ministeriale 20 novembre 1916.

STRAZZERI cav. Giulio, maggiore generale.	Richiamato in servizio temporaneo, dal 28 novembre 1916.

Decreto ministeriale 27 novembre 1916

PERIZZI cav. Tebaldo, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dal 30 novembre 1916

Decreto ministeriale 12 dicembre 1916.

DI LORENZO cav. Giovanni, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 14 dicembre 1916.

DINO GUIDA cav. Roberto, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dal 1° gennaio 1917.

Decreto ministeriale 27 dicembre 1916.

MAZZA conte Francesco, tenente generale.	Richiamato in servizio temporaneo, dal 10 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1916.

PONZA DI SAN MARTINO nobile dei conti Ottavio, tenente generale. DOGLIOTTI cav. Eugenio, id. id.	Chiamati in servizio temporaneo, dal 10 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 25 gennaio 1917.

FRANCO cav. Antonio, tenente colonnello fanteria, distretto Caserta, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 18 novembre 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo, dalla data a fianco di ognuno segnata:

FRANCO cav. Antonio, tenente colonnello fanteria, distretto Caserta.	Dal 16 gennaio 1917
VITTADINI cav. Carlo, maggiore id.	Dal 1° id.

SALOMONE cav. Giuseppe, tenente colonnello id. fanteria.	Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1917.

Decreto ministeriale 26 gennaio 1917.

MALATESTA cav. Guido, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 12 novembre 1916.
TORDELLI cav. Luigi, tenente colonnello id. distretto Spoleto.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 10 maggio 1915.

Decreto ministeriale 29 gennaio 1917.

ROGNONI cav. Giovanni, maggiore personale permanente distretti, distretto Cremona.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 28 aprile al 23 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 1° febbraio 1917.

ZAVATTARI cav. Oreste, tenente generale.	Ricollocati in congedo, dal 1° marzo 1917.
CAPOMAZZA cav. Francesco, maggiore generale.	
AVOGADRO DI COLLOBIANO ARBORIO Ferdinando, maggiore cavalleria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1 febbraio 1917, ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Torino.
D'AMORE Luigi, id. id.	Id. id. id. dal 1° febbraio 1917, reggimento lancieri di Milano.
TERRACCIANO Tommaso, tenente colonnello genio, distretto Napoli.	Id. id. id deposito 6 genio, dal 1° febbraio 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *febbraio* 1916:

Aspirante ufficiale, promosso sottotenente di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 1° gennaio 1916:

FUCCI Giorgio, 35 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRO Carlo.

Decreto luogotenenziale 16 novembre 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal ministero.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916:

Aspirante ufficiale proveniente dal corso accelerato di Modena promosso sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° agosto 1916.

FUSETTI Angelo, distretto Roma, 5 alpini.	Precederà nel ruolo il sottotenente UGENTI Francesco.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusi, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione del-

l'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno il mattino dell'8 febbraio 1917, alla direzione di sanità per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di capitano medico:

VASTARINI CRESI Giovanni, distretto Aquila.	Direzione sanità Ancona.
FABRI Elio, id. Spoleto.	Id. id. Roma

Col grado di tenente medico:

SARACCHI Angelo, distretto Milano.	Direzione sanità Milano.
LAMBERTI Luigi Francesco, id. Savona.	Id. id. Genova.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1876 in poi, provenienti dai riformati riconosciuti idonei, sono nominati ufficiali medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916 n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno il mattino dell'8 febbraio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di capitano medico:

ATTIAS Gustavo, distretto Livorno.	Direzione sanità Roma.

Col grado di tenente medico:

BOTTINI Massimo, distretto Milano.	Direzione sanità Milano.
FILIPPI Giuseppe Maria, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
BOLOGNINO Giovanni, id. Torino.	Id. id. Torino.
LOVADINA Luigi, id. Venezia.	Id. id. Roma.

Col grado di sottotenente medico

ROSSI Onorato, distretto Caserta.	Direzione sanità Napoli.

Il seguente capitano medico di complemento è nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso delle relative norme esecutive:

CARNEVALI Achille, distretto Ferrara.

Il seguente sottotenente medico di complemento è nominato tenente medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 n. 245 ed a senso delle relative norme esecutive:

CASTELLI Cesare, distretto Girgenti.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 febbraio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

	Distretto di leva cui sono effettivi	Distretto di residenza	Direzione di sanità cui devono presentarsi
	—	—	—
Col grado di tenente medico:			
FERRARI Cesare.	Milano	Milano	Milano.
FAVARO Giovanni.	Treviso	Treviso	Verona.
FORTI Salvatore.	Aquila	Aquila	Ancona.
TONELLO Gino.	Vicenza	Vicenza	Verona.
TONIOLO Tito.	Padova	Padova	Verona.
MENSI Giovanni.	Cremona	Brescia	Milano.
RUFFO Albino.	Verona	Verona	Verona.
BERTINI Vittorio.	Torino	Brescia	Milano.
BRAMBULLO Ampellio.	Treviso	Treviso	Verona.
MAGAUDDA Paolo.	Messina	Messina	Palermo.
DEVECCHI Oscar.	Torino	Sacile	Bologna.
SIROTTI Guido.	Ravenna	Ravenna	Bologna.
MARINELLI Filippo.	Forlì	Verona	Verona
PISAPIA Giovanni.	Salerno	Vicenza	Verona.
COMESSATTI Bonaldo.	Sacile	Sacile	Bologna.
AROLDI Ferruccio.	Mantova	Mantova	Verona.
POZZO Antonio.	Sacile	Sacile	Bologna.
MILIANI Antonio.	Massa	Massa	Firenze.
MERGONI Gio. Batta.	Massa	Massa	Firenze.
STROPENI Luigi.	Torino	Torino	Torino.
POLLANO Bartolomeo.	Torino	Torino	Torino.
MASSA Giovanni.	Torino	Torino	Torino.
PISSARELLO Carlo.	Torino	Torino	Torino.
QUARELLA Bruno.	Verona	Torino	Torino.
SANTONOCETO Vittor Ugo.	Bologna	Forlì	Bologna.
DARDI Enrico.	Lucca	Lucca	Firenze.
MONSELISE Augusto.	Milano	Milano	Milano.
MANUELLI Eraldo.	Torino	Torino	Torino.
PAOLINI Carlo.	Massa	Massa	Firenze.
SONEGO Antonio.	Treviso	Treviso	Verona.
PIANUCCI Dino.	Lucca	Lucca	Firenze.
DE SEBASTIANI Attilio	Chieti	Chieti	Ancona.
Col grado di sottotenente medico:			
FRANCESCHINI Francesco.	Verona	Verona	Verona.
RUDI Nereo.	Verona	Verona	Verona.
BORELLI Giov. Batta.	Padova	Padova	Verona.
BORDIGNON Silvio.	Padova	Padova	Verona.
ANSUINI Luigi.	Pesaro	Pesaro	Ancona.
SCRINZI Enrico.	Padova	Padova	Verona.
MAGNANI Antonio.	Massa	Lucca	Firenze.

TOBALDO Basilio.	Padova	Padova	Verona.
ZIPPARI Aristide.	Foggia	Aquila	Ancona.
SPARANO Luigi.	Castrovillari	Castrovillari	Bari.
LONARDI Giuseppe.	Mantova	Brescia	Milano.
CURTI Eugenio.	Pavia	Brescia	Milano.
BELLI Antonio.	Nola	Avellino	Napoli.
PAGLIONE Vincenzo.	Chieti	Chieti	Ancona.
COCCHIA Alfredo.	Avellino	Avellino	Napoli.
ROTONDI Carlo.	Avellino	Avellino	Napoli.
TAFURI Rosario.	Siracusa	Siracusa	Palermo.
TARTAGLIA Luigi.	Siracusa	Siracusa	Palermo.
FUSCO Nicola.	Benevento	Benevento	Napoli.
TESTORE Attilio.	Torino	Milano	Milano.
COSTANTINI Costantino.	Taranto	Forlì	Bologna.
FERRERO Nicolò.	Torino	Torino	Torino.
BRUNO Achille.	Torino	Torino	Torino.
AZZARIO Giuliano	Torino	Torino	Torino.
NAVA Ambrogio.	Pavia	Alessandria	Alessandria.
MUGGIA Virginio.	Torino	Alessandria	Alessandria.
AVANZINI Luigi.	Brescia	Brescia	Milano.
ALLOCCHIO Leopoldo.	Brescia	Brescia	Milano.
MUSSATO Renzo.	Brescia	Brescia	Milano.
MAGGIONI Ferdinando.	Brescia	Brescia	Milano.
FRANCESCHI Domenico.	Massa	Lucca	Firenze.
MORBIOLI Giuseppe.	Verona	Verona	Verona.
FORGIONE Francesco.	Avellino	Napoli	Napoli.
DELLA PORTA Gian Luigi.	Torino	Torino	Torino.
PIGNACCA Giuseppe.	Monza	Monza	Milano.
PAGANI Antonio.	Massa	Massa	Firenze.
SANTINONI Giuseppe.	Massa	Lucca	Firenze.
FUSCO Giovanni.	Benevento	Benevento	Napoli
BONGIOVANNI Giovanni.	Messina	Messina	Palermo.
BUCCELLATO Vito.	Trapani	Trapani	Palermo.
SOTTOSANTI Sebastiano.	Caltanissetta	Caltanissetta	Palermo.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 1 *maggio* 1916:

LINARO Mario, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico SPANO Cecchino.
FERRARIO Adolfo, id. Varese.	Id. id. PIOLA Ubaldo.
DI PAOLA Vincenzo, id. Cefalù.	Id. id. CAMBRIA Domenico.
CIMINO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. MIGLIACCIO Santo.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917.

VENUTI Mario, distretto Napoli.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917

PEDRAZZI Arrigo, tenente medico di complemento, distretto Firenze.	Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 aprile 1916, nella parte che riguarda la promozione a capitano del contronotato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 settembre 1916 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento fanteria dei seguenti sottotenenti di complemento:

FUCCI Ettore, (B), distretto Barletta, deposito bersaglieri Livorno.
FIORETTI Pasquale, (B), id. Macerata, id. bersaglieri Livorno.
FIORENZI Ferdinando, (B), distretto Ancona, deposito bersaglieri Livorno.
MORGANTI Loffredo, (B), id. Frosinone, id. bersaglieri Livorno.

Determinazione ministeriale 24 gennaio 1917.

RANIERI Luigi, capitano complemento fanteria.
PICCIRILLI Quirino, sottotenente id. id.
ROMUSSI Mario, id. id. id.

Inviati in congedo assoluto, a decorrere dal 1° febbraio 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

Determinazione ministeriale 31 gennaio 1917.

FERRI Oddo, sottotenente complemento fanteria.

Inviato in congedo assoluto con decorrenza 16 febbraio 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 1° febbraio 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916.

NACCARI Giuseppe, deposito Bari.
CANNA Carlo, id. Potenza.
CABIANCA Pietro, deposito bersaglieri Ancona.
LAURENTI Giuseppe, deposito Bergamo.

Con anzianità 25 aprile 1916.

CALIGARIO Virgilio, deposito Potenza.
BARBIERI Umberto, deposito Potenza.

Con anzianità 25 maggio 1916.

LEONE Leo, deposito Cosenza.
INVERNIZZI Luigi, id. Novara N.
PALOMBA Fortunato, id. Ozieri S.
CROTTI Mario, id. bersaglieri Roma
BEUDINI Arturo, id. Brescia.
FABBRONI Antonio, id. Modena.
GRANITI Giovanni, id. Parma sud-ovest
BARATTI Vasco, deposito bersaglieri Asti.
SERENI Emilio, id Napoli nord
MONTI Umberto, id Roma nord-est.
MINEO Gioacchino, id Bologna.
ARENA Pasquale, id. Piacenza ovest.
LOSIO Carlo, id. Cosenza.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *giugno* 1916.

VICENTINI Ottorino, deposito 5 alpini.
ROBERTI Roberto, id. Caserta.
GOGLINO Carlo, id. Caserta.
MADALA Giuseppe, id. Milano est.
LUISI Vito, id. Ivrea.
COLONNA Giosuè, deposito Ivrea.
LAGANA' Demetrio, id. Ivrea.
BERTORELLI Giulio, id. Ivrea.
BORZANI Angelo, id. Ivrea.

Con anzianità 25 *luglio* 1916.

CALDERINI Giovanni, deposito Cosenza
CAGNETTA Giovanni, id. Catanzaro.
ROMAGNOLI Roberto, id. bersaglieri Palermo.
MOSCA Raffaele, deposito Pistoia.
CINNI Felice, deposito bersaglieri Palermo.
IZZI Leopoldo, id. id. Palermo.
CERRI Domenico, id. id. Savona.

Con anzianità 25 *agosto* 1916.

TUDISCO Giuseppe, deposito Napoli nord.
BRUNELLI Osiride, id. Fano.
BRAMBILLA Giuseppe, id. Pavia.
BODINI Cesirio, id. Firenze sud-est.
LELLI Giovanni, id. Napoli nord.
ARTURO Alessandro, deposito Cuneo.
MANFREDI Achille, id. Firenze sud-est.
CECERE Francesco, id. Perugia.
FALSINA Giuseppe, id. Firenze sud-est
CANEPA Enrico, id. Torino est.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *luglio* 1916.

BALDACCI Eugenio, deposito Ozieri S.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Con anzianità 25 *agosto* 1916.

RENDA Tommaso, deposito Gaeta.
REGINA Francesco, id. Pavia.
CALCAGNI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
VITALE Giuseppe, deposito Firenze sud-est
LAVADINA Desto, id. granatieri Roma.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916.

FRANCIOSO Mario, deposito Torino P.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *giugno* 1916.

UGOLINI Natale, deposito Ivrea.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 12 febbraio 1917 alla direzione di sanità a fianco d'ognuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MARIOTTI Cesare, distretto Mantova.	Direzione sanità Genova.
VIALE Giovanni, id. Savona.	Id. Genova.
NIGRO Tommaso, id. Genova.	Id. Genova.
CURCIO Raffaele, id. Cosenza.	Id. Verona.

MANTIA Giuseppe, sottotenente complemento fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Ha cessato di appartenere al controindicato corpo, dal 31 gennaio 1917.
GUZZARDI Francesco, sottotenente fanteria, distretto Catania.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Catania.
BATTAGLIA Fram, id. id., id. Macerata, deposito Ancona.	Trasferito id. id., id. granatieri Parma.
LA GRASSA Filippo, id. id., id. Torino, id. Torino ovest.	Trasferiti effettivi, per mobilitazione, deposito aeronautica (aviatori) in Torino.
PENNACCHINI Luigi, tenente id., id. Torino, id. Piacenza ovest.	
GROSSI Vincenzo, id. id., id. Roma, in servizio 6 genio.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, 6 genio
BARBERA Giovanni, sottotenente id., id. Palermo.	Id. id id., deposito Palermo C.
CAROLA Cosimo, id. id., id. Barletta, deposito Lecce.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Roma sud-ovest.
BRUNO Primo, aspirante ufficiale, deposito Palermo P.	L'anzianità della loro nomina ad aspirante ufficiale confermata con determinazione ministeriale 31 agosto 1916, dal 25 giugno 1916, deve intendersi portata al 25 maggio 1916.
CARISTIA Salvatore, id. id., id. Palermo P.	
CHECCHI Umberto, id. id., id. Palermo P.	
FERRONE Arturo, id. id., id. Palermo P.	
MOROTTI Giovanni, id. id., id. Palermo P.	
PINTO Giuseppe, id. id., id. Palermo P.	
SCIACCA Concetto, id. id., id. Palermo P.	
NOBILI Vincenzo, id. id., id. Trapani.	L'anzianità della loro nomina ad aspirante ufficiale, confermata con determinazione ministeriale 9 novembre 1916, deve intendersi portata al 25 maggio 1916.
PIGNATO Giuseppe, id. id., id. Trapani.	
PANELLA Nicola, aspirante deposito granatieri Parma.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua conferma ad aspirante ufficiale, effettuata con determinazione ministeriale 28 ottobre 1915.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato:

CUSI Aldo, tenente 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).	Reggimento cavalleggeri di Monferrato.
LEVI BONAIUTI Mario, id., distretto Venezia.	Id. lancieri di Milano.
DE LANDERSET Gustavo, id., id. Teramo.	Id. cavalleggeri di Foggia.
SCARAMUZZI Michele, id. deposito fanteria Foggia.	Id. id., di Foggia.

BAGNATO Diego, tenente distretto Reggio Calabria.	Reggimento cavalleggeri di Foggia.
TREVES DE BONFILI nob. Giuseppe, id. id. Milano.	Id Nizza cavalleria
MASTROGIOVANNI TASCA Paolo, id.. id. Palermo.	Id. cavalleggeri di Palermo.
ROSPIGLIOSI PALLAVICINI Francesco, id., id. Roma.	Id. lancieri di Novara.
GRAZIANI Alfredo, tenente, distretto Parma.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
DONA' DELLE ROSE Nicolò, id. 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).	Id. lancieri di Montebello.
LANGOSCO Luigi, id., distretto Milano.	Id. Savoia cavalleria.
TAVALLINI Giovanni, id., id. Vercelli.	Id. Genova cavalleria
PIRODDI Giuseppe, id., deposito fanteria Ozieri.	Id. cavalleggeri Umberto I.
FOLLI Vittorio Emanuele, id., reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).	Id. lancieri di Montebello.
MELODIA Mario, id., distretto Bari.	Id. id. di Firenze.
CERNI Ottorino, id., id. Ferrara.	Id. id. di Mantova.
PRINETTI Piero, id., id. Milano.	Id. Savoia cavalleria.
COMI Ambrogio, tenente, distretto Milano.	Id. Genova cavalleria.
CATTANEO ONESTI Romualdo, id. reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Mantova).	Id. cavalleggeri di Padova.
DI VIRY Eugenio, id., distretto Torino.	Id. id. di Catania.
BENECH Antonio, id. id., Casale.	Id. id. di Catania.
BARRILIS Guglielmo, id., id. Bologna.	Id. lancieri di Mantova.
FUSCO Salvatore, id., id. Reggio Calabria.	Id. cavalleggeri di Piacenza
ALTIERI Marcantonio, id., id. Roma.	Id. Savoia cavalleria.
GALLARATI SCOTTI Gian Giacomo, id., id. Monza.	Id. cavalleggeri Guide.
MICHEROUX DE DILLON Edoardo, id., id. Milano.	Id. id. di Saluzzo.
BIANCHINI Giuseppe, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele.	Id. lancieri di Mantova.
VIVALDI PASQUA CAV. NOB. DON DEI DUCHI DI SAN GIOVANNI DEI MARCHESI DI VILLACLARA E DEI CONTI DI VILLASALTO Vittorio, sottotenente, distretto Roma.	Id. lancieri di Firenze.
BIFFI Gianantonio, id., id Milano.	Id. Savoia cavalleria.
AGNELLI Edoardo, id., id. Torino.	Id. Nizza cavalleria.

ROVIDA Aristide, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Palermo
MORELLI Giovanni, capitano reggimento artiglieria a cavallo, distretto Roma.	Trasferito 13 campagna.
TOSCANI Pietro, sottotenente id. 13 artiglieria campagna.	Trasferiti reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
VIRGADAMO Mario, aspirante ufficiale, 22 id. id.	

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono comandati a disposizione del Ministero della marina:

CACCIA Oliviero, tenente 4 campagna.	PEZZANA Giovanni, sottotenente 1 fortezza.
CALVI Giuseppe, id. 3 id., distretto Pavia.	SERTOLI Mario, id 7 campagna distretto Livorno.
GUALTIERI Attilio, id. 15 id., id. Reggio Emilia.	BRUNELLO Umberto, id. 2 id., id. Firenze.
MAIONE Giuseppe, id. 24 id., id. Napoli	CONTI Alfredo, id. 21 id., id. Piacenza.
PALMIERI Vincenzo, id. 28 id., id. Benevento.	LAURIOLA Michele, id. 24 id., id. Foggia.
PASINATI Basilio, id. 28 id., id. Milano.	DE MICHELI Enrico, id. 28 id., id. Cremona.
AUZZI Galliano, sottotenente 2 fortezza.	SCAGLIONE Salvatore, id. 28 id., id. Messina.
SPECIALE Giuseppe, id. 2 id.	BACHERINI Giorgio, id. 32 id.
CAPOBIANCO Angelo, id. 3 id., distretto Cagliari.	
FOLLADORE Alessio, sottotenente reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	

SARTORIO Paolo, tenente 1 genio (T), distretto Novara.	Cessa dalla specialità treno, passando effettivo alla specialità zappatori.

I seguenti tenenti del genio, sono trasferiti al 4 reggimento genio (battaglione lagunari):

BOTTO Angiolo, 6 genio, distretto Torino.	LAUDATI Mario, 2 genio, distretto Avellino.
VERZONE Giuseppe, 6 id., id. Vercelli.	GAZZINELLI Mario, 2 id., id. Como.
BORINI Francesco, 5 id., id. Novara	STAGNI Andrea, 2 id., id. Bologna.
CHIARAVIGLIO Giuseppe, 5 id., id. Torino.	CREMONESI Giovanni, 3 id. (T), id. Cremona.
SCARPARI Giovanni, 1 id., id. Rovigo.	
GRIGOLI Bruno, 1 id., id. Roma.	
MAGNANI Pietro, 1 id., distretto Pavia.	

ERCEGO Illario, sottotenente 1 genio, distretto Padova.	Trasferito direzione tecnica d'aviazione.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

BERNASCONI Angelo, distretto Milano.	Legione Torino.
FIORILLI Girolamo, id. Roma.	Id. Roma
ALESSANDRINI Fiorenzo, id. Roma.	Id. Firenze.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

BELI Giuseppe, distretto Lecce.	Legione Bari.
FRANCISCO Battista, id. Ivrea.	Id. Milano.
BOCCIA Ciro Francesco, id. Nola.	Id. Roma

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 12 febbraio 1917 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

LEVINI Cesare, furiere maggiore.	Sacile	Sacile, 8 alpini.
GUSSIO Vincenzo, sergente.	Catania	Catania.
TRAPANI Pasquale, id.	Siracusa	Siracusa.
MUSSO Antonio, id.	Torino	Torino.
PINTO Enrico, id.	Napoli	Napoli
MASCHERPA Vittorio, id.	Milano	Milano.
ALBERTI Giuseppe, id.	Arezzo	Arezzo.
BONANNO Vincenzo, id.	Messina	Messina.
VOLPI Mario, id.	Milano	Milano.
TORRANO Raffaele, caporal maggiore.	Napoli	Napoli.
MASCIA Giuseppe, soldato.	Cagliari	Cagliari.
CICOGNA Giovanni, id.	Treviso	Treviso.
ROMANO Tommaso, id.	Siracusa	Palermo
PARLAPIANO VELLA Antonino, id.	Girgenti	Girgenti.
CAPANO Giovanni, id.	Taranto	Taranto.
D'OVIDIO Enrico, id.	Roma	Roma.
QUARANTA Vito, id.	Milano	Milano.
VITA Filiberto, id.	Cosenza	Cosenza.
GIORGI Delio, id.	Milano	Milano, 5 alpini.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 12 febbraio 1917, per imprendere servizio:

CINI Tommaso, sergente maggiore, distretto Benevento.	Reggimento Cavalleggeri di Piacenza.
SAMMARTIN Guglielmo, sergente, id. Roma.	Id. Lancieri di Firenze.
PELUZIO Ambrogio, caporale maggiore, id. Milano.	Id. Piemonte Reale cavalleria.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 12 febbario 1917 per imprendere servizio:

DUGONI Enrico, soldato, distretto Mantova.	9 artiglieria fortezza
DEL VECCHIO Giorgio, distretto Bologna.	8 id. id.
MANZELLA Gesualdo, id. Catania.	3 id. id.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 12 febbraio 1917, per imprendere servizio:

MIOR Augusto, soldato, distretto Sacile.	2 genio.
PICCIRILLI Marino, id., id. Napoli.	1 id.
GALVANI Giovanni, id., id. Bologna.	2 id.
DANINOS Alessandro, id., id. Milano.	1 id.
LONGINOTTI Umberto, id., id. Milano.	1 id.
ORLANDI Ettore, id., id. Torino.	6 id.
BONDIOLI Isidoro, id., id. Milano.	1 id.
NASTRO Giuseppe, id., id. Catanzaro.	2 id.
DUSNASI Francesco, id., id. Vercelli.	2 id.
BARILI Giuseppe, id., id. Cremona.	2 id.
FIORELLI Jacopo, id., id. Cagliari.	5 id.
FACCHINI Augusto, id., id. Macerata.	6 id.
DE LECTIS Mario, id., id. Aquila.	5 id.
SCALORI Guido, id., id. Mantova.	2 id.
LEVI MINZI Ubaldo, militare, id. Padova.	4 id.
BONO Ettore, id., id. Torino.	5 id.
BIANCHI Donato, id., id. Cosenza.	1 id.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

LICINI Angelo, sottotenente fanteria, distretto Belluno.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria del controcitato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

DE SANTIS Michele, sottotenente artiglieria, distretto Potenza.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 novembre 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale arma di artiglieria del controcitato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

LEVI Marco, id. id. genio, distretto Torino.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 14 gennaio 1917, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, del controcitato ufficiale.

Determinazione ministeriale 1° febbraio 1917.

PALAGI Gabriello, tenente di fanteria Siena, distretto Siena.	Trasferito per mobilitazione distretto Girgenti.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di essere assegnati, per mobilitazione, al distretto cui sono effettivi e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

PONTILLO Romualdo, tenente (Caserta) distretto Foggia.	PAGANELLI Carlo, sottotenente (Sassari), distretto Sassari.
CHIAPPE Lorenzo, sottotenente (Sassari), id. Sassari.	SANGALLI Massimo, id. (Varese), id. Varese.
SACCONE Alfonso, id. (Roma), id. Roma.	SERRA Giovanni Battista, id. (Roma), id. Sassari.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

MOROSINI Alberto, (Milano), distretto Milano.	5 alpini
CAMBRUZZI Giacomo, (Milano), id. Monza.	7 id.
FELETIG Pietro, (Sacile), id. Sacile.	8 id.

GHIRARDINI Carlo, sottotenente fanteria Milano, distretto Milano.	Trasferito per mobilitazione distretto Sassari
SESSO Luigi, tenente cavalleria, distretto Verona.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili, rimanendo effettivo al distretto controindicato

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono comandati a disposizione del Ministero della marina:

FENZI cav. Isaia Giuseppe, maggiore 3 fortezza, distretto Pesaro.	NICOLODI Amedeo, tenente 3 fortezza, distretto Roma.
DE ANGELIS Bartolomeo, id. 10 id., id. Napoli.	GALEANI Giuseppe, id. 4 id., id. Messina.
ARECCO Davide, capitano 1 id., id. Genova.	SANGIOVANNI Luigi, id. 4 id., id. Napoli.
PERUZZI Vincenzo, id. 2 id., id. Firenze.	BONAZZI Nicola, id. 7 id., id. Milano.
FRANCINI Icilio, id. 3 id. id. Roma.	FERRAZZI Mario, id. 7 id., id. Torino.
ANGELLO Francesco, id. 4 id., id. Trapani.	FORMICHI Giuseppe, id. 8 id. Firenze.
BONACCORSI Francesco, id. 4 id., id. Catania.	BALDI PAPINI Raffaele, id. 9 id., id. Pistoia.
PULIO Armando, id. 4 id., id. Palermo.	VERGANTI Francesco, id. 2 id., id. Modena
GALLEANO Antonio, id. 5 id., id Lodi.	BULLA Vincenzo, id. 10 id., id. Roma.
BRUNI Riccardo, id. 10 id., id. Alessandria.	PANTANO Enrico, id. 10 id., id Catania.
BUCCIARELLI Amedeo, tenente 1 id., id. Livorno.	PICCO Eugenio, id. 10 id., id. Torino.
RADICE Severino, id. 1 id., id. Voghera.	CARDINALE Giuseppe, id. 3 id., id. Roma.
VIGEVANO Carlo, id. 1 id., id. Genova.	BARBERI Barbero, id. 32 campagna, id. Lucca.
ANDREINI Mario, id. 2 id. Firenze.	ASTURARO Darwin, sottotenente 1 fortezza id. Genova.
BALDI Ubaldino, id. 2 id., id. Firenze.	BADANO Francesco, id. 1 id., id. Roma.
SALMORIA Umberto, id. 2 id., id. Pistoia.	BAGNASCO Antonio, id. 1 id., id. Genova.
MEROLA Nicola, id. 2 id., id. Massa.	CIPOLLINA Guglielmo, id. 1 id., id. Genova.
BERNARDI Camillo, id. 2 id., id. Firenze.	COLONNA Ettore, id. 1 id., id. Catanzaro.
FABBRI Costantino, id. 2 id., id. Firenze.	COSTA Giuseppe, id. 1 id., id. Genova.
TORRIGIANI Domizio, id. 2 id., id. Firenze.	CROCE Antonio, id., 1 id. Genova.
CORSI Luigi, id. 3 id., id. Roma.	DE BERNARDI Anchise, id. 1 id., id. Genova.
	DODERO Pietro, id. 1 id., id. Genova.

FIGARI Emanuele, sottotenente 1 fortezza distretto Genova.
GERARDI Alfredo, id. 1 id., id. Genova.
LIBERTI Mario, id. 1 id., id. Genova.
MALERBA Francesco, id. 1 id. id. Genova.
MEZZENA Lorenzo, id 1 id., id. Torino.
PASTORE Luigi, id. 1 id., id. Voghera.
RAFFO Giuseppe, id. 1 id., id. Genova.
SCARSI Natale, id. 1 id., id. Genova.
SQUADRELLI Giovanni, id. 1 id., id. Voghera.
STAGNARO Roberto, id. 1 id., id. Genova.
STRINATI Vittorio, id. 1 id., id. Savona.
STROBINO Aurelio, id. 1 .d. Genova.
VAGLIASINDI Gustavo, id. 1 id., id. Savona.
ZUFFI Raffaele, id. 1 id., id. Genova.
CAPELLANO Giuseppe, id. 1 id., id. Genova.
AGOSTINI Augusto, id. 2 id., id. Lucca.
AMADIO Giulio, id. 2 id , id. Alessandria.
BACIGALUPI Gino, id. 2 id., id. Massa.
CAMAIORI Orazio, id. 2 id., id. Catanzaro.
D'ALEO Vincenzo, id. 2 id., id. Lucca.
FABBRI Sante Guido, id. 2 id., id. Firenze.
FERRARIO Luigi, id. 2 id., id. Milano.
GANDINI Filippo, id. 10 id., id. Voghera.
GINESE Raffaello, id. 2 id., id. Lucca.
GIOVANNETTI Luigi, id. 2 id., id. Lucca.
INNOCENTE Zelio, id. 2 id. Lucca.
LATTES Dino, id. 2 id. id. Firenze.
MACCAFERRI Mario, id. 2 id., id. Lucca.
MAGNETTA Giuseppe, id. 2 id., id. Napoli.
MARLIN Giuseppe, id. 2 id , id. Lucca
MARMORI Renato, id. 2 id., id. Massa.
ORSI Guido, id 2 id , id Roma.
PETRI Ottorino, id 2 id , id Lucca.
PIERI MERLI Paolo, id 2 id , id Massa.
RASTELLI Giuseppe, id 2 id , id Spoleto.
RANCAGLI Vladimiro id. 2 id., id. Lucca.
SANSEVERINO Andrea, id. 2 id., id. Firenze.
TERZOLI Umberto, id. 2 id.
UGAZZI Gualtiero, id. 2 id. distretto Siena.
AMATO Vincenzo, id. 3 id. Roma.
APONTE Francesco, id. 3 id , id. Roma.
ASQUER Filippo, id. 3 id., id. Cagliari.
BASTOGI Gino, id. 3 id., id. Roma.
BELLINFANTE Guido, id. 3 id., id. Roma.
BEVACQUA Silvio, id 3 id , id. Roma.
BIANCHI Amedeo, id. 3 id., id. Roma.
BINI Umberto, id. 3 id., id. Reggio Calabria.
BOCCACCI Camillo, id. 3 id., id. Aquila.
BONANNO Guido, id. 3 id., id. Napoli.
BONARELLI Gino, id. 3 id., id. Sassari.
BONUGLI Filippo, id 3 id , id. Roma.
BROSCA Alberico, id. 4 id., id. Napoli.
BULLIO Giacinto, sottotenente 3 fortezza distretto Roma.
BURRASCANO Antonino, id. 3 id., Roma.
CANNADA BARTOLI Domenico, id. 3 id., id. Napoli.
CANNAS Cesare, id. 3 id., id. Roma.
CHIELLA Filippo, id. 3 id., id Castrovillari.
COLELLA Giuseppe, id. 3 id., id. Frosinone.
DAINOTTO Marcello, id. 3 id., id. Roma.
DE ARCANGELIS Vincenzo, id., 3 id. id. Frosinone.
DE MONTIS Michele, id. 3 id., id. Sassari.
DE ROSA Gennaro, id. 3 id., id. Napoli.
DE SIMONE Vincenzo, id. 7 id., id. Roma.
DI FIORE Gaetano, id. 3 id., id. Roma.
DI MUZIO Luigi, id. 3 id., id. Potenza.
FABIO Alfredo, id. 3 id., id. Salerno.
FERRUCCI Francesco, id 3 id., id. Lecce.
GAGLIANI Giacomo, id. 3 id., id. Roma.
GALLIANI Gaetano, id. 3 id., id. Roma.
GELSOMINI Giuseppe, id. 3 id., id. Napoli.
GENUARDI Luigi, id. 3 id., id. Palermo.
GIOVANARDI Carlo, id. 3 id., id. Napoli.
GIOVANNELLI Giovanni, id. 3 id., id. Roma.
GRANDINETTI Antonio, id. 3 id., id. Napoli.
GUERRI Giulio, id. 3 id , id. Roma.
GUERRIERI Angelo, id. 3 id., id. Perugia.
LANDINI Rodolfo, id. 3 id., id. Roma.
LATTANZI Gio. Batta, id. 3 id., id. Frosinone
MARCAGNOLO Giuseppe, id. 3 id., id. Roma.
MARCAGNOLO Vincenzo, id. 3 id., id. Roma.
MAMBERTI Battista, id. 3 id., id. Sassari.
MARIMPIETRI Giulio, id. 3 id., id. Roma
MARINI Paolo, id. 3 id., id. Roma.
MENGHINI Giulio, id. 3 id., id. Spoleto.
MENGOLINI Giuseppe, id. 3 id., id. Roma.
MILIA Attilio, id. 3 id., id. Cagliari.
OLIVA Guido, id. 3 id., id. Roma.
ONOFRI Mario, id. 3 id., id. Roma.
ORIANI Ettore, id. 3 id., id. Napoli.
PAGNANELLI Virgilio, id. 3 id., id. Macerata.
PASCALE Francesco, id. 3 id., id. Roma.
PERUZZI Ermenegildo, id. 3 id., id Frosinone.
PIREDDA Francesco, id. 3 id., id. Sassari.
POL Giovanni, id. 3 id., id. Frosinone.
PORCHI Francesco, id. 3 id., id. Napoli.
ROBERTI Mario, id. 3 id., id. Napoli.
ROMERES Gaetano, id. 3 id., id. Napoli.
RUBINO Antonio, id. 3 id., id. Barletta.
SARTORI Giulio, id. 3 id., id. Roma.

SCAGLIOSI Filippo, sottotenente 3 fortezza distretto Roma.
SERAFINI Luigi, id. 3 id., id. Roma.
SESSA Gustavo, id. 3 id., id. Napoli.
SEVERINO Loreto, id. 3 id., id. Caserta.
SPACCARI Spartaco, id. 3 id., id. Roma.
SPANO Salvatorico, id. 3 id., id. Roma.
TALAMANCA Ernesto, id. 3 id., id. Roma.
TROILI Oscar, id. 3 id., id. Massa.
URAS Vincenzo, id. 3 id., id. Roma.
VIGLIENO Ettore, id. 3 id., id. Roma.
ZAMPOGNA Alfredo, id. 3 id., id. Roma.
DEL BUTTERO Renato, id. 3 id., id. Roma.
MELARAGNO Attilio, id. 3 id., id. Campobasso.
PORRECA Silvio, id. 3 id., id. Roma.
SCHERER Edgardo, id. 3 id., id. Cagliari..
ACQUAVIVA Francesco, id. 4 id., id. Chieti.
AQUANNI Sebastiano, id. 4 id., id. Trapani
AGOZZINO Giuseppe, id. 4 id., id. Girgenti.
ALESSI Onofrio, id. 4 id., id. Palermo.
ARTINA Alberto, id. 4 id., id. Reggio Calabria.
BARBARINO Francesco, id. 4 id., id. Roma.
BARSI Rodolfo, id. 4 id., id. Roma.
BERNAVA Antonino, id. 4 id.,, id. Messina.
CARDILE Enrico, id. 4 id., id. Messina.
CAVARRA Ottavio, id. 4 id., id. Siracusa.
CIUFFOLETTI Ugo, id. 4 id. id. Aquila.
CURCIO Edgardo, id. 4 id., id. Campagna.
DE FRANCISCI Giovanni, id. 4 id., id. Taranto.
DI BARTOLO Giuseppe, id. 4 id., id. Cosenza.
DI CRISCI Ernesto, id. 4 id., id. Potenza.
DONIA Libernle, id. 4 id., id, Messina.
FURITANO Calcedonia, id. 4 id., id. Palermo.
FUZIO Raffaele, id. 4 id., id. Barietta.
GALEANI Giuseppe, id. 4 id., id. Messina.
GALLINA Vincenzo, id. 4 id., id. Caltanisetta.
GAMBINI Ernesto, id. 4 id., id. Palermo.
GRASSI Diego, id. 4 id., id. Palermo.
GNISCI Salvatore, id. 4 id., id. Reggio Calabria.
LA SCALA Nunzio, id. 4 id., id. Palermo.
LECCE Beniamino, id. 4 id., id. Salerno.
LIBERTINI Alessandro, id. 4 id., id. Napoli.
LISI Ignazio, id. 4 id., id. Catania.
LOMBARDI Francesco, id. 4 id., id. Messina.
LONGHENA Raffaele, id. 4 id., id. Catania.
LO RUSSO Luigi, id. 4 id., id. Bari.
MALINCONICO Massimino, id. 4 id., id. Lecce.
MARANO Antonino, id. 4 id., id. Catania.
MELENDEZ Salvatore, sottotenente 4 fortezza, distretto Trapani.
MICELI Giuseppe, id. 4 id., id. Foggia.
NARDELLA Angelo, id. 4 id., id Taranto.
PALASCIANO Modesto, id. 4 id., id. Bari.
PEREZ Francesco, id. 4 id , id. Messina.
PETRONILLO Domenico, id. 4 id., id. Bari.
PIZZUTI Vincenzo, id. 4 id., id. Girgenti.
RAPISARDI Bartolomeo, id. 4 id., id. Catania.
ROTIGLIANO Edoardo, id. 4 id., id. Palermo.
SARDO Carmelo, id. 4 id., id. Catania.
SCALAMBRO Aurelio, id. 4 id., id. Catania.
SILVESTRI Giuseppe, id. 4 id., id. Catania.
TARANTINO Luigi, id. 4 id., id. Lecce.
VILLANI Giovanni, id. 4 id.. id. Livorno.
VIOLA Domenico, id. 4 id., id. Palermo.
VITALE Salvatore, id. 4 id., id. Siracusa.
VIZZARI Francesco, id. 4 id., id. Reggio Calabria.
BARAVALLE Alfredo, id. 7 id., id. Voghera.
GIULIANO Giovanni, id. 4 id., id. Palermo.
GERMANO Domenico, id. 4 id., id. Reggio Calabria,
ANDOLFATTO Mario, id. 5 id., id. Venezia.
BATTISTELLI Libero, id. 5 id., id. Forlì.
BENTINI RIEDER Carlo, id. 5 id.. id. Venezia.
BOLASCO PICCINELLI Pietro, id. 22 campagna, id. Treviso.
BONACINI Mario, id. 5 fortezza, id. Pesaro.
CALDESI VALERI Valerio, id. 5 id., id. Forlì.
DE NICOLAO Dino, id. 5 id., id. Padova.
MARCIAS Alessandro, id. 5 id., id. Treviso.
MONTUORI Carlo, id. 5 id., id. Venezia.
MORICI Pasquale, id. 5 id , id. Venezia.
PAOLI Piero, id. 5 id., id. Macerata.
SALATINI Dante, id. 5 id., id. Bologna.
SEGHETTI Benedetto, id. 5 id. id. Ascoli
VACCHI Cesare, id. 5 id., id. Sacile.
VENTURA Emilio, id. 5 id., id. Rovigo.
BERGESE Pietro, id. 5 id., id. Torino.
BASTONSO Giovanni, id. 5 id., id. Torino.
BONO Giulio Cesare, id. 5 id., id. Napoli.
CREA Vincenzo, id. 6 id., id. Palermo.
GABETTI Giuseppe, id. 6 id., id. Torino.
GUGLIELMONE Alessandro, id. 6 id., id. Torino.
ORELLIA Bernardino, id. 6 id., id. Mondovì.
ARMANI Armando, id. 7 id., id. Roma.
CARACCIOLO Ugo, id. 7 id., id. Napoli.
CARDINAL E Eugenio, id. 7 id., id. Como.

CASALI Francesco, sottotenente 7 fortezza distretto Frosinone.	BOCCA Antonio, sottotenente 9 fortezza distretto Vercelli.
CERUTI Gustavo, id. 7 id., id. Milano.	LIBIANI Luigi, id. 9 id., id. Ravenna.
LIMONGIELLO Antonio, id. 7 id., id. Napoli.	AIRENTI Erminio, id. 4 campagna, id. Genova.
MAFFEI Siro Luigi, id. 7 id., id. Pavia.	BRUSCO Romano, id. 4 id., id. Savona.
MONTINI Francesco, id. 7 id., id. Milano.	PIRISI Salvatore, id. 15 id., id. Torino.
NARCISO Francesco, id. 7 id., id. Foggia.	SAPIENZA Paolo, id. 22 id., id. Palermo.
SINOPOLI Saverio, id. 7 id., id. Napoli.	BRANDI Giuseppe, id. 32 id., id. Avellino.
ALESSANDRONI Giorgio, id. 8 id., id. Ferrara.	DE DOMINICIS Giuseppe, id. 4 fortezza, id. Teramo.
CONFORTI Gino, id. 8 id., id Macerata.	LUMINI Carlo Alberto, id. 32 campagna, id Arezzo.
MATTEUCCI Arturo, id. 8 id., id Ravenna.	MARIONI Paolo, id. 32 id., id. Pistoia.
PIETROGRANDE Girolamo, id. 8 id., id. Padova.	NICCOLINI Guido, id. 32 id.
BELLINI Marco, id. 9 id., id. Brescia.	

I sottonotati sottotenenti d'artiglieria sono comandati al deposito d'aeronautica (aviatori) quali aspiranti allievi piloti:

CARLINI Gaetano, 2 fortezza, distretto Firenze.	PASQUINA Eugenio, 6 fortezza, distretto Torino.
MARTINELLI Jacopo, 1 id. id. Genova.	ROSADA Angelo, 33 campagna, id. Treviso
PONTECORVO Edoardo, 7 id. id. Roma.	TRONZANO Roberto, 7 fortezza, id. Torino

---

NAGNI Luigi, sottotenente d'artiglieria 7 fortezza, distretto Milano.	Trasferito 1 pesante campale.
TEODORI Pietro, id. id. 5 id. id. Pesaro.	Posto a disposizione del Ministero della marina dal 15 gennaio 1917.
DE AMBROSIS Giovanni, tenente 6 genio, distretto Vercelli.	Trasferito 4 genio (battaglione lagunari).
PISTONE Felice, id. id., id. Verona.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al contromotato distretto.
TRABACCHI Giulio Cesare, sottotenente, 1 id. id. Roma.	Trasferito 6 genio.
ROVEDA Simone, id. 1 id., id. Pavia.	Comandato direzione tecnica aviazione.
ZAMPARELLI Filippo, tenente medico, distretto Benevento.	Chiamato alle armi per mobilitazione, deve considerarsi chiamato in servizio per conto dell'associazione della Croce Rossa Italiana dal 23 maggio 1915, essendo stato ad esso riconosciuto il grado rivestito nell'associazione stessa, a senso del R. decreto 23 maggio 1915, n. 719, modificato con decreto luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1162.
SCULLI Giovanni, sottotenente farmacista, distretto Reggio Calabria.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 27 gennaio 1917.

RICCARDI cav. Carlo, tenente colonnello artiglieria.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 16 settembre 1916, direzione artiglieria Venezia.

Decreto ministeriale 1° febbraio 1917.

CASTELLI cav. Paolo, tenente colonnello cavalleria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1917, deposito lancieri di Vercelli.
PALLAVICINI NOB. PATRIZIO GENOVESE MARCHESE cav. Roberto, id. id. id.	Id. temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1917, deposito lancieri di Mantova.
MARAZZANI cav. Corrado, id. id. id.	Id. temporaneamente in servizio dal 1 febbraio 1917, comando corpo armata Napoli.
MESSINA cav. Luigi, tenente colonnello artiglieria.	Comandato a disposizione Ministero marina.
RE cav. Ennio, maggiore id.	

UFFICIALI DI RISERVA.

R. decreto 17 gennaio 1917.

BRUSATI cav. Roberto, tenente generale, distretto Milano.	Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Decreto ministeriale 26 ottobre 1916.

ARGENZIANO cav. Luigi, maggiore generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1° novembre 1916.

Decreto ministeriale 28 ottobre 1916.

DE LUCA cav. Adolfo, maggiore generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1 novembre 1916.

Decreto ministeriale 11 novembre 1916.

CAMPO cav. Antonino, maggiore generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 13 novembre 1916.

Decreto ministeriale 20 novembre 1916.

NOTARBARTOLO DI SCIARA cav. Filippo, maggiore generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 10 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 1 dicembre 1916.

RECLI cav. Giorgio, tenente generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 16 novembre 1916.

Decreto ministeriale 12 dicembre 1916.

BRAUZZI cav. Siro, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dal 10 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1916.

LANZONI cav. Tito, maggiore generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1° gennaio 1917.

Decreto ministeriale 13 gennaio 1917

IANDOLO cav. Costantino, tenente generale medico.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 14 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 15 gennaio 1917.

BERNARDI cav. Alfonso, maggiore generale.	Chiamato in servizio con gli assegni, dal 16 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 21 gennaio 1917.

VILLANIS cav. Roberto, maggiore generale.	Chiamato in servizio con gli assegni, dal 22 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 1 febbraio 1917.

CRAVOSIO-ANFOSSI cav. Teobio, tenente generale. DE CHAURAND DE SAINTE EUSTACHE cav. Enrico, id. id.	Ricollocati in congedo dal 1° marzo 1917.

Decreto ministeriale 1 febbraio 1917.

CURATOLO Angelo, maggiore genio, distretto Girgenti.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dall'11 maggio 1915 e ricollocato in congedo dal 4 gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 17 gennaio 1917.

PETRI cav. Cesare, tenente colonnello artiglieria, distretto Roma.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 15 aprile 1915, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, laboratorio precisione Roma e successivamente passato aggregato direzione artiglieria Roma.

Determinazione ministeriale 1 febbraio 1917.

MONTECUCCOLI Federico, primo capitano cavalleria, distretto Modena.	Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, ed assegnato effettivo distretto quattordicato.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

RASCHI Leone, sergente fanteria. SEMERARO Ignazio, id. id.	BUCCINGHER Umberto, sergente fanteria. CICCONI Carlo, id. id.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

MELONI Aristide, genio.

Caporale maggiore promosso sergente:

BARBERI Santino, artiglieria.

Caporale promosso sergente:

REMEDI Enrico, artiglieria.

Caporali promossi caporali maggiori:

SCHIAPPA Vincenzo, artiglieria.
PICCININI Oreste, artiglieria.

Soldati promossi caporali:

PRATI Elio, artiglieria.
CAMPANACCI Domenico, id.
DELL'OSTA Giuseppe, id.
CAMERATA Alfredo, id.
FANTONI Chiaffredo, artiglieria.
VINCINI Florenzo, genio.
CERESINI Alfredo, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

DEVOTO cav. Riccardo, tenente colonnello a disposizione Ministero guerra (comandato Ministero colonie).	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 23 gennaio 1917.

DEFUNTI.

BORIGLIONE Umberto, sottotenente complemento 2 genio, distretto Alessandria.	Morto a Casale, il 4 aprile 1916.
PEREGO Giovanni, sottotenente fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Carate Brianza (Monza), il 7 luglio 1916.
MARROSU Salvatore, capitano fanteria riserva, distretto Sassari.	Id. a Sassari, il 23 ottobre 1916.
FEDERICI cav. Antonio, tenente generale riserva, distretto Padova.	Id. a Trichiana (Belluno), l'8 novembre 1916.
SCUDERI Michele, sottotenente commissario complemento, distretto Trapani.	Id. a Trapani, il 27 id.
ARNÒ cav. Giacomo, capotecnico capo di artiglieria e genio di 2ª classe, arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Id. a Torino, il 7 dicembre 1916.
FASOLI Ugo, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Sassari.	Id. a Sassari, il 14 id.
ARDAGNA cav. Antonino, tenente colonnello artiglieria, in posizione ausiliaria, distretto Gaeta.	Id. a Udine, il 26 id.
TESAURO Giuseppe, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Taranto.	Id. a Taranto, il 31 id.
LUCCHINI Giovanni, tenente medico di complemento, distretto Como.	Id. a Como, il 6 gennaio 1917.
SERTORI Emilio, tenente colonnello veterinario in posizione di servizio ausiliario, distretto Catania.	Id. a Palermo, il 22 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 22ª, anno 1915, pag. 764. — PIROZZI Natale, *invece di*: id. id , id. Napoli, *leggasi*: id. fanteria, id. Napoli.

Id. 41ª. id. 1915, » 1636 — ALLEGRONI, *leggasi*: ALLEGRENI.

Id. 49ª, id. 1915, » 1648 — ANCREDI Tancredo, *leggasi*: TANCREDI Tancredo.

Id. 9ª, id 1916, » 407. CAVALLARI Alfredo — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 15ª. id. 1916, » 668 — CARIGLIANO Antonino, *leggasi*: CORIGLIANO Antonino.

Id 27ª, id. 1916, » 1235 — ROMANO cav. Giovanni, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHERINI Giuseppe, *leggasi:* precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SILVA cav. Giuseppe.

Id. 49ª, id: 1916, » 2463. COLBERTALDO Ruggero, BIBBO Giambattista, — *Invece di*: reclusione militare *leggasi*: carcere militare.

Id. 51ª, id. 1916, » 2617. — VIDAL Spartaco, *leggasi*: VIDAU Spartaco

Id. 57ª, id. 1916, » 3071 — GRANDE Pietro, id Massa, *leggasi:* GRANDI Pietro, id. Lucca.

Id. 62ª. id 1916, » 3400 — BAECCHI Brunetto, *invece di:* id. Ravenna, *leggasi*: id Firenze.

Id. 64ª, id. 1916, » 3548. — CASINI Piero (Firenze) id Firenze, nella colonna di destra *invece di*. Firenze, *leggasi:* Firenze sud-est.

Id. 78ª, id. 1916, » 4430. — SERRA Giov. Battista, *invece di*: (Roma) distretto Sassari, *leggasi*: (Genova) distretto Genova.

Id. 85ª, id. 1916, » 4788. — DE LISI Giuseppe — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id 85ª, id. 1916, » 4790. — SENEPA Carlo, *leggasi*: SENEPA Paolo.

Id. 90ª, id. 1916, » 5154. — PACIELLO Vittorio, *invece di*: id. Salerno, *leggasi*: id. Napoli.

Id 90ª, id. 1916, » 5161. — MALINCONICO Colombo, Salerno, *leggasi*: assegnato per mobilitazione Salerno C

Id. 97ª, id. 1916, » 5825 — TOMASSETTO Eugenio, *leggasi:* TOMASETTO Eugenio. FRAZONI Dino, *leggasi:* FRAZZONI Dino.

Id. 98ª, id. 1916, » 5916 — TONIETTI Pietro, *invece di*. Manicomio di Aversa, *leggasi*: Manicomio di Nocera Inferiore.

Id. 103ª, id. 1916, » 6261. — POCOPAGNI Arnaldo, *invece di*: id. bersaglieri Savona, *leggasi*: id bersaglieri Bologna.

Id. 102ª, id. 1916, » 6275. — SEMINATORE Enrico *invece di*: 30 artiglieria campagna, *leggasi*: 25 artiglieria campagna.

Id. 104ª, id. 1916, » 6354. — GRIPPO Rodolfo, *leggasi*: GRIPPA Rodolfo.

Id. 104ª, id. 1916, » 6396. — ANTONUCCI Giuseppe — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 104ª, id. 1916 » 6400, — SAGNI Cornelio, *leggasi*: SAGUI Cornelio.

Id. 108ª, id 1916, » 6760. — GIAI TENNA, *leggasi*: GIAJ TENUA.

Id 108ª, id. 1916, » 6771. — RIPOLI Attilio, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente medico CILENTO Francesco, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente medico PELLEGRINI Antonio.

Id. 110ª, id 1916, » 6895. — FORNARA Achille, B), *invece di*: id. Barletta, *leggasi*: id. Roma.

Dispensa 110 , anno 1916, pag. 6939.

MORANDI Rinaldo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente medico PELLEGRINI Antonio, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente medico DELLI PAOLI Andrea.

PIOVANELLI Luigi, *aggiungasi*: Precederà nel ruolo il tenente medico BENASSI Gustavo.

Id. 111ª, id. 1917, » 6958. — CIMINALE Vincenzo, capitano. — Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dal 1° novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

Id. 111ª, id. 1916, » 6971. — *Invece di*: BELLISI Luigi, *leggasi*: BORRA Aldo.

Id. 111ª, id. 1916, » 6974. — BORGHI Emilio, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 1 genio

Id. 2ª, id. 1917, » 23. CAMBARESI Emilio Aurelio, *leggasi*: CAMBARERI Emilio Aurelio.

TOSA Giovanni, *leggasi*: TOTA Giovanni.

Id. 2ª, id. 1917, » 24. DI LILLIS Arturo, *leggasi*: DE LILLIS Arturo.

MATTIOZZI Michele *aggiungasi* (B).

Id. 2ª, id. 1917, » 25. BIANCHI Egidio, *invece di*: id. Alessandria A, *leggasi*: id Brescia.

CHIZZOLA Agnibele, *leggasi*: CHIZZOLA Ognibene.

RONCAREGGI Alessandro, *leggasi*: RONCAREGGI Angelo.

BARONI Massimo, *leggasi*: BARONE Massimo.

Id. 2ª, id. 1917, » 26 MALAIOLI Ettore, *leggasi*: MOLAIOLI Ettore.

BOCCARI Umberto, *leggasi*: ROCCARI Umberto.

GENUARI Mario, *leggasi*: GENNARI Mario.

FORNARA Achille, *invece di*: id. Livorno, *leggasi*: id. Roma.

Id. 2ª, id. 1917. » 27. TORSIELLLO Italo, *invece di*: id. Ozieri S., *leggasi*: id. Brescia.

PRICINI Luigi, *leggasi*: FICCINI Luigi.

FRASCHI Michele, *leggasi*: FIASCHI Michele.

Id. 2ª, id. 1917, » 29. CARNASCIOLI Catullo, *leggasi*: CARNASCIALI Catullo.

POVERELLI Alfonso, *leggasi*: PEVERELLI Alfonso.

Id. 2ª, id. 1917, » 30. ORENGO Giuseppe, *invece di*: id. 3 id. *leggasi*: 2 id.

BRUNETTA Giovanni, *leggasi*: BRUNETTO Giovanni.

BRIGLIENTI Urbano, *leggasi*: BRIGHENTI Urbano.

CAPOTONDO Mario, *invece di*: deposito Roma *leggasi*: deposi o Piacenza est.

MONSANI Ugo, *leggasi*: MONSANI Bruno.

Id. 2ª, id. 1917, » 32. — SCIOLOTTA Battista, *leggasi*: SCIOLOTTO Battista.

Id. 2ª, id. 1917, » 33. — MAY SAVINA Luigi, *leggasi*: NAY SAVINA Luigi.

Id. 2ª, id. 1917, » 34. PAPPALEPRE Vito, *leggasi*: PAPPALEPORE Vito

POZZESSERE Angelo, *invece di*: id. Lecco, *leggasi*: id. Lecce.

Id. 2ª, id. 1917, » 35. — PAROLARI Melchiorre, *invece di*: id. Roma, *leggasi*: id, Parma.

Dispensa 2ª anno 1917, pag. 36. — FROSINA Ettore, *invece di*: id. Tortona, *leggasi*: id. Palermo C.
NATALUCCI Luigi, *invece di:* id. Roma, *leggasi*: id. Aquila.

Id. 2ª, id. 1917, » 37. — FORESTI Bruno, *invece di*: 3 id., *leggasi:* 6 id.
SALOMONE Ausonio, *leggasi*: SALOMONE Antonio.
MIGLIACCIO Domenico, *invece di:* id. Tortona, *leggasi*: id. Perugia

Id. 2ª, id. 1917, » 38. — BODAJRA Paolo, *leggasi*: BODOJRA Paolo.
COLOMBINI Giacomo, *invece di:* id. Caserta, *leggasi*: id. Piacenza.

Id. 2ª, id. 1917, » 39. — ROSSI Amedeo, *leggasi*: BOSSI Amedeo.
ARENA Fabrizio, *invece di:* id. Lodi, *leggasi*: id. Padova R.
COLUSI Gino, *leggasi*: COLUSSI Gino.
SCORAZZI Alessandro, *leggasi*: SCOVAZZI Alessandro

Id. 2ª, id. 1917, » 41. — MISCJ Giuseppe, *leggasi:* MISCHJ Giuseppe.
VALDEMARCO Antonio, *leggasi*: VALDEMARCA Antonio.
APREA Giovanni, *leggasi*: APREA Giacomo.

Id. 2ª, id. 1917, » 42. — AUGELLA Umberto, *leggasi*: ANGELLA Umberto.

Id 2ª, id. 1917, » 62. — CAMPOS Guido, *invece di*: Firenze — Firenze, *leggasi*: Firenze — Milano.

Id. 5ª, id. 1917. » 390. — MARRA cav. Prospero, *invece di*: aiutante di campo onorario di S. M. il Re, *leggasi*: aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

Id. 5ª, id. 1917, » 392. — NOTARANGELI cav. Giuseppe, *invece di*: dal 9 maggio 1916, *leggasi:* dal 6 maggio 1916.

Id. 5ª, id. 1917, » 396. — PISASALE Paolo, *invece di*: 5 fanteria, *leggasi:* 52 fanteria.

Id. 5ª, id. 1917, » 397. — COCCHIARELLA Vincenzo, *invece di:* 63 fanteria, *leggasi*: 61 fanteria.

Id. 5ª, id. 1917, » 398. — LEPORE Luigi, *invece di*: 59 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Genova G.
GIARELLI Rinaldo, *invece di*: deposito fanteria Parma sud-ovest, *leggasi*: deposito fanteria Parma sud-est.

Id. 5ª, id. 1917, » 401. — PASSAGNO Antonio, *leggasi*: POSSAGNO Antonio.

Id. 5ª, id. 1917, » 402. — CALDERINI cav. Cesare, *leggasi*: CALDERINI cav. Giulio.

Id. 5ª, id. 1917, » 408. — BOSSONI Luigi, *leggasi*: BOSONI Luigi.

Id. 7ª, id. 1917, » 455. — MORICO Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Palermo P., *leggasi*: 9 fanteria.

Id. 7ª, id. 1917, » 461. — GALVAGNO cav. Giacomo, *invece di*: 3 alpini, *leggasi*: 4 alpini.

Id. 7ª, id. 1917, » 460. — MARIANI Gaetano, *invece di*: sottotenente 13 fanteria, *leggasi:* tenente 13 fanteria.

Id. 7ª, id. 1917, » 467. — VIRANO Oreste, *leggasi*: VIRANO Ettore.

Id. 7ª, id 1917, » 474. — VAGLIO LAURIN Giuseppe, *invece di*: 2 id., *leggasi*: 5 id.

Id. 7ª, id 1917, » 476. — MARRI cav. Ezio, *invece di*: id. Torino, *leggasi*: id. Firenze.

Id. 7ª, id. 1917, » 501. — GRANZOTTO Ettore, *invece di*: 8 fortezza, *leggasi*: 30 campagna.

Id. 7ª, id. 1917, » 502. — *Invece di*: « L'anzianità dei seguenti sottotenenti »: *leggasi*: « L'anzianità dei seguenti tenenti ».

Dispensa 7ª, anno 1917, pag. 508. — GOBBO Umberto. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 7ª, id. 1917, » 516. — GARUE Enrico, *invece di:* tenente, *leggasi:* sottotenente.

Id. 8ª, id. 1917, » 532. — MARTULA Luigi, *leggasi*: MURTULA Luigi.

Id. 8ª, id. 1917, » 537. — ANGUISSOLA cav. Annibale, *leggasi*: ANGUISSOLA conte cav. Annibale.

Id. 8ª, id. 1917, » 537. — FRATTOLA Camillo, 11 bersaglieri, *aggiungasi*: in servizio divisione militare Chieti.

Id. 8ª, id. 1917, » 572. — TAGLIAVIA Antonino, *invece di*: con anzianità 8 giugno 1916 e id. Girgenti, id. Napoli: *e nella colonna di destra*: id. id. id. GIANGRECO Carmelo, *leggasi:* con anzianità 31 agosto 1916 e id. Palermo, id. Tortona; *e nella colonna di destra*: id. id. id. DELL'AGLI Filippo Bertolo.

Id. 8ª, id. 1917, » 582. — RMACANZAN Guido, *leggasi*: TRACANZAN Guido.
VARUSO Antonio, *leggasi*: VARUSIO Antonio.
BAGNOLI Homolo, *leggasi*: BAGNOLI Romolo.

Id. 6ª, id. 1917, » 583. — CBNCELLIERE Sigismondo, *leggasi*: CANCELLIERE Sigismondo.
CNNDOLEO Ugo, *leggasi*: CONDOLEO Ugo.

Id. 8ª, id. 1917, » 584. — MANCA Giobanni, *leggasi*: MANCA Giovanni.

Id. 8ª, id. 1917, » 585. — TENFRONI Aldo, *leggasi*: TENFRANI Aldo.
BACCADAMO Salvatore, *leggasi*: BOCCADAMO Salvatore.
CASTOLDI Gaido, *leggasi*: CASTOLDI Guido

Id. 8ª, id. 1917, » 588. — ZANNI Girolamo, *leggasi*: ZANNI Giordano.

Id. 8ª, id. 1917, » 599. — GERRARI Alberto, *leggasi*: FERRARI Alberto.

Id. 8ª, id. 1917, » 592. — MARTINELLI Mario, *leggasi*: MARTINETTI Mario.

Id. 8ª, id. 1917, » 594. — CAMPONARO Tommaso, *leggasi*: CAMPANARO Tommaso.

Id. 8ª, id. 1917, » 595. — ROSS Nicola, *leggasi*: ROSSI Nicola.
CANCHINI Armando, *leggasi*: CANCLINI Armando.

Id. 8ª id. 1917, » 601. — *Invece di*: I seguenti ufficiali del genio, *leggasi*: I seguenti ufficiali d'artiglieria.

Id. 8ª, id. 1917, » 604. — SABBADINI Riccardo, *invece di*: 7 fortezza id. Napoli, *leggasi*: 13 campagna (gruppo antiaereo), id. Napoli.

Id. 8ª, id. 1917, » 605. — BUCCIALLI Lamberto, *leggasi*: BACCIALLI Lamberto.

Id. 8ª, id. 1917, » 608. — *Invece di:* con anzianità 27 luglio 1916, *leggasi*: con anzianità 31 agosto 1916.

Id. 8ª, id. 1917, » 608. — DA ZUCCHI Bruno a SCIOLLA Alberto compresi, si intendono promossi con anzianità 27 luglio 1916.

Id. 8ª, id. 1917, » 616. — DE FRANCESCHI Umberto, *leggasi*: DE FRANCESCHINI Umberto.

Id. 8ª, id. 1917, » 645. — D'ANDREA Alfredo, *invece di:* 3 fortezza, *leggasi:* 5 fortezza.

Id. 8ª, id. 1917, » 657. — CASTRONOVO Giuseppe, *leggasi*: CASTRONOVO Giuseppe.

COSSUTO Giorgio, *leggasi*: CASSUTO Giorgio.
SACCOMANNI Alfredo, *leggasi*: SACCOMANI Alfredo
BIANCONCII Giov. Battista, *leggasi*: BIANCONCINI Giov. Battista.

Dispensa 8ª, anno 1917, pag. 658.

GALLIGANI Giulio-Cesare, *leggasi*: GALLIGARI Giulio Cesare.
CANNISTIA Salvatore, *leggasi*: CANNISTRÀ Salvatore.

Id 8ª, id. 1917, » 662. — MANETTA Gioacchino, *leggasi*: MANETTI Gioacchino.

Id. 8ª, id. 1917, » 664. — CBOCE Giuseppe, *leggasi*: CROCE Giuseppe.

MALVASI Lamberto, *leggasi*: MALAVASI Lamberto.
Id. 8ª, id. 1917, » 665. MARESCHI Giovanni, *leggasi*: MARASCHI Giovanni.
SENORILE Giovanni Battista, *leggasi*: SEMORILE Giovanni Battista.

Id. 8ª, id. 1917, » 667. — VANYO Ciro, *leggasi*: VANZO Ciro.

Id. 8ª, id. 1917, » 668. — BETTINALI Giovanni, *invece di*: dal 4 gennaio 1917, *leggasi*: dal 14 dicembre 1916.

Id. 8ª, id. 1917, » 672. — BOSCONO cav. Paolo, *invece di*: con anzianità assoluta 21 febbraio 1917, *leggasi*: con anzianità assoluta 21 gennaio 1917.

Id. 8ª, id. 1917, » 673. — PAVESI cav. Agostino, MICHELANGELI cav. Gennaro, *invece di*: con anzianità assoluta 21 febbraio 1917. *leggasi*: con anzianità assoluta 21 gennaio 1917.

Id. 8ª, id. 1917, » 674. — LAPS Vincenzo, *leggasi*: LOPS Vincenzo, e *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente PLACI Domenico, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente TANZI Giancarlo.

Id. 8ª, id. 1917, » 675. — MARSURA Francesco, *leggasi*: MARSURE Francesco

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. 0,45

(2015) Roma, 1947 — Tip. F. Vogheri.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 11ª — 1917 — 10 febbraio

VENTUNESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

VENTUNESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

MEDAGLIA D'ORO

RUSCA Giuseppe, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un gruppo di quattro mitragliatrici su di una posizione che per tre giorni consecutivi fu soggetta a un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, vi si mantenne saldamente con calma ammirevole, falciando, con il fuoco delle sue armi, le fanterie avversarie che cercavano di spingersi sulla linea delle nostre trincee. Due volte ferito, si medicò da sè stesso senza lasciare il proprio posto, continuando a dirigere il fuoco delle sue armi, finchè, ferito una terza volta mortalmente, cadde eroicamente vicino all'unica mitragliatrice rimasta ancora servibile: fulgido esempio di alte virtù militari. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

SCATOLONE Angelo, da Campobasso, soldato reggimento fanteria, n. 19938 matricol.

Fulgido esempio di costante eroismo, si distingueva in ogni combattimento per ardire e sprezzo del pericolo. Il 14 giugno 1916, a Monfalcone, penetrava per primo in una trincea nemica, e atterrandone i difensori, strappava loro una mitragliatrice. Il 3 luglio 1916 nella stessa località, fu strenuo difensore della trincea conquistata, e, colpito a morte, esalava la sua bella anima dicendosi contento di morire per la Patria.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ACQUADERNI Carlo, da Bologna, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Con un ufficiale di fanteria, si recava in ricognizione volontaria presso le posizioni avversarie. Caduto gravemente ferito, incurante di sè, insisteva perchè fosse soccorso il compagno che pure era caduto gravemente colpito, mentre egli riusciva a stento a trascinarsi nelle nostre file, ove giungeva quasi dissanguato; dopo pochi giorni spirava. — Pozzacchio, 20 agosto 1916.

AGABIO Natale, da Ghemme (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 38633 matricola.

Pur non appartenendo ad un reparto operante, volle, di sua iniziativa, partecipare ad un'azione con truppe alpine, spingendosi, con mirabile slancio, all'assalto con esse, e cadendo fulminato dal piombo nemico. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

AMATO Carmine, da Mercato San Severino (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, lo conduceva all'assalto, incoraggiando ed incitando i suoi uomini con l'esempio e con la parola, finchè, colpito alla fronte, cadeva esclamando: « Viva l'Italia ». Distintosi anche sul Carso e sul medio Isonzo. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

ARMANDI Manfredi, da Ancona, capitano reggimento fanteria.

Con mirabile slancio ed ardire, alla testa della compagnia, attaccò un forte trinceramento nemico, ed esposto coraggiosamente al fuoco avversario per tener saldi i suoi uomini con l'esempio, perdeva eroicamente la vita. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

BARBIERI Ottavio, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), sergente reggimento fanteria, num. 25224 matricola.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, si portava, intrepido ed instancabile, da un posto all'altro della trincea per incitare i suoi con la parola e con l'esempio, finchè, colpito in pieno da una granata nemica, lasciava eroicamente la vita sul campo. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

BASIGLI Antonio, da Bagnacavallo (Ravenna), soldato raggruppamento bombardieri, n. 32060 matricola.

Durante il collocamento delle bombarde in luoghi scoperti e incessantemente battuti, dimostrò mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, finchè cadde eroicamente sul campo. — San Michele del Carso, 6 agosto 1916.

BIAGI Ernesto, da Stradella (Pavia), sergente reggimento granatieri, n. 27896 matricola.

Quale capo mitragliere, diede mirabile esempio di calma e fermezza, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica. Ferito gravemente, chiedeva di essere lasciato sul posto per non esporre i portaferiti, ed al comandante di battaglione diceva: « Sono contento di morire per l'Italia ». — Lenzuolo Bianco, 29-30 marzo 1916.

BIANCO Giacomo, da Lugano (Svizzera), soldato reggimento granatieri, n. 516 matricola.

Durante un combattimento, essendo il plotone, cui apparteneva, fatto segno al vivo fuoco di fucileria nemica ed al getto di liquidi infiammati, rimase saldo al suo posto, incitando, con la parola e con l'esempio, i compagni alla resistenza, finchè cadde colpito a morte. — Lenzuolo Bianco, 29-30 marzo 1916.

BINDA Giovanni, da Comerio (Como), caporale reggimento fanteria, n. 28722 matricola.

Comandante di una pattuglia esplorante di una colonna d'attacco, sprezzando il pericolo, si portava, in pieno giorno, sotto le posizioni nemiche per accertare i danni prodotti dalla nostra artiglieria sulle difese delle posizioni stesse. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, continuava imperterrito nel compito affidatogli, finchè, colpito alla fronte da una pallottola, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cimone, 29 luglio 1916.

BONOMI Vittorio, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 48508 matricola.

Comandante di un plotone, guidava arditamente i propri uomini all'assalto, penetrando in una trincea nemica, ove si affermava. Respingeva poi, con mirabile valore, un ritorno offensivo dell'avversario, finchè cadde colpito a morte. — San Martino del Carso, 6-7 agosto 1916.

BOTTICELLI Giovanni, da Avellino, soldato reggimento fanteria, n. 3954 matricola.

Sotto il violentissimo fuoco di mitragliatrici nemiche, si slanciava fuori della trincea per raccogliere il cadavere del proprio capitano, che riusciva a trasportare presso la nostra linea, dove, colpito egli stesso alla testa, coronava, col sacrificio della propria vita, la pietosa ed eroica azione compiuta. — Monte Cimone, 24 luglio 1916.

BRANDI Antonio, da Barberino di Val d'Elsa (Firenze), capitano reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 1°, durante un'intera giornata di combattimento, fu abile, attivissimo ed ardito coadiutore del comando di reggimento. Accorso, di sua iniziativa, per riorganizzare un reparto rimasto privo di ufficiali, veniva ucciso da una

raffica di mitragliatrici nemiche. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

BRUGNETTI Carlo, da Romano di Lonbardia (Bergamo), capitano reggimento artiglieria montagna.

Si mostrò instancabile e audace nelle opere e nel comando durante 11 mesi di permanenza su di una battuta e disagiata posizione. Incurante di ogni pericolo, lasciava la vita nel coadiuvare il fuoco di una batteria di bombarde coi propri pezzi, restando scoperto all'offesa nemica per avere il più utile risultato. — Monte Mrzli, 12 settembre 1916.

BUFFALO Emilio, da Codroipo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 30 matricola.

Con serenità e mirabile slancio, condusse i suoi all'assalto. Colpito a morte, spirò col nome d'Italia sulle labbra. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

CADIN Antonio, da Arzignano (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 1068 matricola.

Comandante di una pattuglia incaricata di collocare un tubo esplosivo sotto il reticolato d'una importante posizione nemica fortemente munita, nonostante la piena luce del giorno ed il vivo fuoco di fucileria che il nemico dirigeva su di lui, avanzava arditamente, finchè, colpito da una pallottola, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cimone, 29 luglio 1916.

CANTONI Angelo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria.

Costante esempio di mirabile ardimento, in testa al proprio reparto, con slancio e valore, nonostante il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, muoveva all'assalto di un trinceramento nemico e riusciva ad occuparne alcuni elementi sistemati a difesa, non arrestandosi nell'avanzata, finchè non cadde mortalmente ferito. — Bonetti, 12 agosto 1916.

CAPITOLO Alfonso, da Sulmona (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1790 matricola.

Quale porta ordini, noncurante del pericolo, correva intrepido ovunque gli era comandato. Sempre sotto l'intensa fucileria nemica, si soffermava per soccorrere i compagni feriti, finchè, colpito egli stesso alla testa dal piombo nemico, cadeva eroicamente sul campo. — Nad Logem, 16 agosto 1916.

CARLI Alessandro, da Cervignano (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciava per primo in una trincea avversaria, e, ritto su questa, incitando i soldati ad avanzare, cadeva eroicamente, gridando: « Avanti Savoia, Viva l'Italia ». — Selz, 29 giugno 1916.

CARTERI Attilio, da Verona, sottotenente reggimento alpini.

Portatosi, col proprio plotone, all'attacco di un'aspra cima, dopo aver

dato ai suoi soldati splendido esempio di slancio ed entusiasmo in due successivi assalti e resa possibile la felice riuscita dell'arditissima impresa, cadeva colpito a morte. — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

BASSAN Carlo, da Rimini (Forlì), tenente reggimento alpini.

Trascinando i soldati del proprio reparto all'assalto, superava i reticolati nemici, e per primo raggiungeva una trincea avversaria, dove cadde mortalmente colpito. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

CAUCIELLO Tommaso, da Pagani (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Affrontato da una pattuglia nemica comandata da un ufficiale che gli puntava la rivoltella intimandogli di arrendersi, reagiva col lancio di una bomba che uccideva alcuni uomini della pattuglia stessa e metteva in fuga gli altri compreso l'ufficiale. Poi, durante tutto il giorno successivo, mentre infuriava con violenza inaudita un bombardamento nemico, si manteneva saldo ed impassibile nella trincea, incorando i soldati a respingere gli attacchi dell'avversario, finchè veniva colpito a morte nel proprio posto di combattimento. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

CICOGNANI Riccardo, da Ravenna, tenente reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco nemico, noncurante del pericolo, guidava la sua compagnia all'assalto con slancio e mirabile valore, infondendo negli inferiori fiducia ed ardire. Colpito da una pallottola nemica al collo, cadeva gloriosamente sulla trincea che aveva conquistata. — Nad Logem, 15 agosto 1916.

CRISTADORO Ignazio, da Castrogiovanni (Caltanissetta), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento nemico, per tre giorni consecutivi teneva, con calma, energia, coraggio ed elevato spirito militare, il comando del proprio plotone esposto a gravissime perdite, resistendo ciò nonostante ai ripetuti attacchi nemici. Percorreva intrepido tutta la trincea per rincorare i suoi soldati e trasmettere gli ordini del proprio comandante di compagnia. Ferito una prima volta, non si ritraeva, ma, medicatosi da sè, continuava nella resistenza sino alla fine del terzo giorno, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

CROCI Rinaldo, da Fagnano Olona (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1116 matricola.

Costante esempio di slancio e coraggio, durante un attacco nemico percorreva instancabile la linea di fuoco, sotto violentissimi tiri di fucileria e mitragliatrici, per portare ordini. Una palla lo colpiva a morte mentre, per la sesta volta, sempre calmo, sereno ed ardito, percorreva il pericoloso tragitto. — Monte Cimone, 31 luglio 1916.

CROSA Silvio, da Quittengo (Novara), sottotenente complemento reggimento genio.

Esempio raro di tenacia, di sprezzo del pericolo, di operosità costante, di fede incitatrice al proprio reparto, durante cruenti lavori di contromina, cadeva vittima di gas asfissianti mentre si apprestava, con slancio eroico, a salvare i propri soldati per rinnovare poi l'opera sua rimasta distrutta. — Monte Mrzli, 4 agosto 1916.

DAMIANI Camillo, da Biella (Novara), tenente reggimento alpini.

Comandante di una compagnia, giunto in rincalzo di forze che difendevano una difficile posizione da poco conquistata, rincorava energicamente i suoi, spronandoli alla resistenza. Mentre poi spiegava opera volenterosa per il rafforzamento della posizione stessa, cadeva colpito a morte. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

DE ANGELIS Luciano, da Como, capitano reggimento fanteria.

Esempio di mirabile coraggio e fermezza, in un'azione, durante un'intera giornata, sprezzando il grave pericolo di un furioso bombardamento di grossi calibri avversari, volle spontaneamente restare sulla linea con le proprie vedette. A sera, al termine del difficile compito, restava ucciso da una granata nemica. — Monte Pasubio, 1° settembre 1916.

DE MARIA Pasquale, da San Gregorio d Ippona (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 28992 matricola.

Esempio mirabile di sprezzo del pericolo e di sereno coraggio, incorava e trascinava i propri compagni nell'ascesa di un ripido canalone roccioso verso una vetta fortemente difesa dal nemico. Colpito a morte, continuava ad incitare i compagni a persistere nell'ardita impresa. — Cima Valmaggiore, 23 agosto 1916.

DI MINIELLO Umberto, da Rimini (Forlì), tenente raggruppamento bombardieri.

Nella sospensione del fuoco succeduta all'assalto, muoveva con la prima linea di fanteria per riconoscere una nuova postazione avanzata da cui poter nuovamente concorrere, col fuoco, all'azione. Spintosi arditamente innanzi alla stessa linea della

nostra fanteria per esplorare il terreno e riconoscere le posizioni avversarie, adempiva brillantemente il proprio compito, e infine, mortalmente colpito da uno shrapnel nemico, lasciava la vita sul campo. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

ESPOSITO Antonio, da San Cipriano d'Aversa (Caserta), soldato reggimento bersaglieri, n. 479 matricola.

Gravemente ferito durante un'ardita incursione del nemico, si rifiutava di farsi trasportare da un compagno, per non sottrarre un fucile all'azione, con le parole: « Tu puoi ancora sparare ». — Polazzo, 5 agosto 1916.

FAZIO Ubaldo, da Cosenza, sottotenente raggruppamento bombardieri.

Volontariamente, si recava a piazzare una bombarda su di una posizione intensamente battuta dall'artiglieria nemica, e dava mirabile esempio di serenità e coraggio ai suoi subordinati, finchè cadde colpito a morte sulla piazzuola. — San Michele (Carso), 8 agosto 1916.

FRANCO Furio, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna.

Appostata la batteria in una posizione intensamente battuta dalle artiglierie di ogni calibro e dalla fucileria nemiche, si portava nel punto più elevato e più esposto e vi rimaneva in osservazione, finchè un proiettile di fucileria avversaria lo fulminava. — Costesin Alto, 21 maggio 1916.

GARNERO Pietro, da Roccabruna (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18421 matricola.

Affrontava, sotto il fuoco, una pattuglia avversaria per intimarle di arrendersi, e, rimasto ferito gravemente alla testa, benchè a pochi passi dalla posizione del nemico, per tutto il giorno continuava a fare segnalazioni al proprio reparto: esempio mirabile di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

GATTI Mario, da Gropello Cairoli (Pavia), sottotenente milizia territoriale reggimento genio.

Nel condurre il proprio plotone a lavori di trinceramento in prima linea, essendo caduto ferito a morte uno dei propri dipendenti e visto che i compagni esitavano a soccorrere il ferito, si slanciava ad aiutarlo. Nel compiere il pietoso ufficio veniva ferito egli stesso e perdeva la vita poche ore dopo: nobile esempio di cameratismo. — Vertojba, 28 agosto 1916.

GIARETTA Valentino, da Vicenza, sottotenente reggimento alpini.

Sopraggiunto, col suo plotone, su di un'importante posizione poco prima occupata, mentre il nemico minacciava di travolgere le nostre poche forze rimaste a difenderla, incurante del violentissimo fuoco, dritto in piedi, si fermava a rincorare i

suoi, indi, primo fra tutti, li trascinava al contrattacco, cadendo per primo colpito in fronte. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

GIACOMA-BOTTOLAT cav. Domenico, da Sale Castelnuovo (Torino), maggiore reggimento alpini.

Comandante di un settore di attacco, avendo ai suoi ordini due battaglioni, e vista la necessità di un ultimo sforzo per impadronirsi di una formidabile posizione nemica, si portò, alla testa dei suoi soldati, in una località intensamente battuta dal fuoco avversario, e, incurante del pericolo, ritto in piedi, esempio mirabile di calma e di coraggio, seguitò ad incitare, con la voce e col gesto, i suoi alla lotta, finchè, colpito a morte, cadde a pochi metri dalla trincea nemica. — Monte Rombon, 16 settembre 1916.

ISIDORI Ponzio, da Pontassieve (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 892 matricola.

Guidava la sua squadra all'assalto di una trincea nemica, dando magnifico esempio di coraggio. Ferito a morte, continuava ad incitare i suoi colle parole: « Muoio contento perchè tutti avete fatto il vostro dovere ». — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

LEONARDI Pietro, da Faenza (Ravenna), tenente reggimento bersaglieri.

Quale aiutante maggiore in secondo, per un intero giorno, si distinse per zelo e coraggio, portando ordini attraverso zone di terreno pericolose ed intensamente battute. Nel giorno successivo, mentre attraversava un tratto intensamente battuto, essendo accorso a soccorrere alcuni soldati feriti, ed essendo stato egli stesso colpito a morte, incurante di sè, incitava i portaferiti a correre in aiuto dei propri compagni, dando così mirabile esempio di altruismo e generosità. — Cima Val Maggiore, 27 agosto 1916.

LUCIANI Ulderico, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, mentre si delineava l'attacco del nemico, sotto il fuoco intenso e l'infuriare della bufera, trovava la calma e l'energia necessarie per organizzare la resistenza della linea, e cadeva colpito all'addome dopo che, con la sua cooperazione, il nemico era stato brillantemente respinto. Moriva al posto di medicazione due giorni dopo. — Nad Logem, 17 agosto 1916.

MACHIN Marco, da Prato Carnico (frazione Pesariis) (Udine), maresciallo reggimento fanteria, n. 68248 matricola.

Costante esempio di calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, percorreva più volte, noncurante del pericolo, tratti scoperti

per portare ordini, e durante l'esecuzione di tale mandato, riusciva sempre a ricondurre sulla linea di fuoco militari dispersi. Cadeva poi eroicamente sul campo. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

MAGGI Ettore, da Genova, sottotenente reggimento alpini.

Guidava, per ben due volte, il proprio plotone all'assalto, e trovati intatti i reticolati nemici, mentre cercava di svellere con le proprie mani i cavalli di frisia, sotto l'intenso fuoco della fucileria avversaria, cadeva colpito da una pallottola al cuore. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

MALCOTTI Giovanni, da Orbassano (Torino), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un reparto zappatori, cooperò validamente nel rafforzare una posizione. Prestò poi, con mirabile coraggio, l'opera sua in tre giorni continui di combattimento, e spintosi il terzo giorno oltre la nostra trincea con un gruppo di zappatori, incontrò morte gloriosa. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

MARRI Domenico, da Faenza (Ravenna), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Era di bell'esempio ai propri dipendenti, lanciandosi arditamente alla conquista di più linee di trincee avversarie. Essendo stato ferito il comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e lo guidava con mirabile calma, perizia e coraggio, finchè cadeva colpito a morte. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

MARTINO Vincenzo, da Palermo, tenente reggimento fanteria.

Comandante di un reparto zappatori, lo portava all'assalto con mirabile coraggio e perizia. Ferito mortalmente, incoraggiava i soldati, gridando più volte: « Viva l'Italia, viva il 214 fanteria ». — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

MARUCCI Enrico, da Cessapalombo (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 298 matricola.

Sprezzante del pericolo, con mirabile calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco, si slanciava valorosamente, fra i primi, alla conquista di una trincea nemica, dove cadeva mortalmente ferito. Già distintosi in altri combattimenti. — Selz, 30 giugno 1916.

MAURO Antonino, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'azione contro un'importante posizione tenuta saldamente dall'avversario, alla testa di un plotone di valorosi, si lanciava arditamente all'assalto. Colpito alla fronte da una pallottola, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cimone, 29 luglio 1916.

MAZZETTI Enrico, da Terni (Perugia), soldato raggruppamento bombardieri, n. 1838 matricola.

Durante il collocamento delle bombarde in luoghi scoperti e incessantemente battuti, dimostrò mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, finchè cadde eroicamente sul campo. — San Michele del Carso, 6 agosto 1916.

MIDURI Gaetano, da Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria.

Con mirabile slancio e coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, irrompeva in un primo trincerone, e presone possesso, sprezzante del pericolo, vi piazzava la propria mitragliatrice e ne dirigeva efficacemente il tiro, producendo perdite e scompiglio fra gli avversari, finchè cadde colpito a morte. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

MINNITI Leopoldo, da Ordore (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, accompagnava la prima ondata alla conquista di un trincerone avversario, vi piazzava le armi sotto il fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, e sostituendosi ai propri capi arma caduti, concorreva efficacemente all'azione, finchè veniva esso stesso colpito a morte. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

MUZIO Emilio, da Milano, sergente reggimento genio, n. 75100 matricola.

Con mirabile sprezzo del pericolo, si avvicinava, coi propri uomini, ad una trincea nemica e, con bombe a mano, riusciva a fugarne gli avversari che tentavano ostacolare l'approstamento difensivo di un tratto di trincea conquistata dai nostri. Cadeva poi colpito a morte. — Selz, 29 giugno 1916.

NARDUCCI Enrico, da Padova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Accortosi che i difensori di una trincea recentemente conquistata cedevano all'impeto dei contrattacchi nemici, con sublime ardimento si slanciava fra essi, e al grido di « Savoia », li trascinava alla riconquista della trincea, sul cui ciglio cadeva eroicamente. — Selz, 29 giugno 1916

NICOTRA Mario, da Catania, capitano reggimento fanteria.

Con mirabile slancio ed ardire, guidava la propria compagnia in un combattimento per la conquista di una posizione fortemente contesa, e mentre in testa al reparto, lo trascinava con impeto all'assalto, cadeva eroicamente, colpito alla testa da una granata avversaria. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

NISI Gregorio, da Brindisi (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 22540 matricola.

Alla testa della propria squadra, si slanciava arditamente in una trincea nemica. Ferito, non abbando-

nava il suo posto di combattimento, e mentre poi incitava i dipendenti alla lotta, cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — San Martino del Carso, 6–7 agosto 1916.

NOVELLI Bruno, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 40439 matricola. — Slanciatosi solo e di propria iniziativa contro una casa apprestata a difesa e dalla quale il nemico infliggeva perdite ai nostri reparti avanzati, riusciva, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici, ad atterrare un avversario, rimanendo egli stesso colpito a morte, vittima del suo nobile e generoso ardimento. — Vertojba, 10 agosto 1916.

ORFEI Alfonso, da Medicina (Bologna), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Con ammirevole ardimento, guidava all'assalto il suo plotone. Giunto presso la posizione, sempre ritto sotto l'intenso fuoco nemico, tentava personalmente, con tutti i mezzi ed anche con la baionetta, di aprirsi un varco nei reticolati. Colpito a morte, non desisteva dall'incitare i suoi e continuava a dare ordini. Sentendo prossima la sua fine, col sorriso sulle labbra, più volte esclamava: « So di morire, ma sono felice di aver compiuto il mio dovere ». — Monfalcone, 28–29 giugno 1916.

PAGANI Antonio, da Galatro (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Rispose fieramente al nemico che gli intimava di lasciare, coi suoi uomini, la posizione affidatagli, e resistette con mirabile valore, ricacciando gli avversari incalzanti, finchè cadde ferito a morte. — Val. Maggio, 18 maggio 1916.

PAIER Osvaldo, da Cordenons (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 66540 matricola. — Sprezzante del pericolo, si portava, di propria iniziativa, in una posizione scoperta, e di là, arditamente, controbatteva, per parecchie ore, alcuni tiratori scelti nemici, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

PAPUCCI Bruno, da Brozzi (frazione San Donnino) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 1546 matricola. — Sofferente per l'effetto deleterio dei gas asfissianti, e rimasto isolato durante una sanguinosa mischia, deciso piuttosto a morire che abbandonare l'arma, la impiegava contro il nemico avanzante, finchè, colpito a morte, cadeva sull'arma stessa. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

PASQUALATO Giuseppe, da Altivole (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 43183 matricola. — Gettatosi furiosamente alla baionetta in mezzo ad un gruppo di sette od otto avversari, ne uccideva o feriva parecchi, finchè, sopraffatto, cade-

va egli stesso mortalmente colpito, gridando ai compagni: «evviva l'Italia!». — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

PETRONIO Alberto, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Con mirabile coraggio, trascinò i suoi ad un contrattacco già iniziato da un altro plotone e contribuì ad arrestare il nemico e a respingerlo nelle sue trincee. Ferito gravemente, morì poche ore dopo. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

PISANU Giuseppe, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1206 matricola.

In un terreno difficile, sotto il violento fuoco avversario, alla testa dei lanciabombe che incitava con l'esempio, si portava, sereno ed audace, sino ai reticolati nemici, presso i quali cadeva eroicamente, colpito a morte. — Monte Sief, 3-4 settembre 1916.

POLIDORI Gastone, da Portici (Napoli), capitano reggimento lancieri raggruppamento bombardieri.

Comandante di una batteria di bombardieri, muoveva audacemente all'assalto insieme al proprio reparto, sotto l'intenso fuoco nemico, per affermare il possesso della linea poco prima conquistata, dando mirabile esempio di coraggio e di slancio. Colpito mortalmente dallo scoppio di una granata avversaria, incitava ancora con la voce i propri dipendenti, finchè esalò l'ultimo respiro. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

POLSELLI Vincenzo, da Arce (Caserta), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 5124 matricola.

Comandato di pattuglia di collegamento con un battaglione operante, portatosi di sua iniziativa nelle posizioni più avanzate per meglio assolvere il suo compito, durante un aspro assalto alle trincee nemiche, vi prese arditamente attiva parte. Si adoperò poi nel giorno seguente, in tutti i modi, per riattivare la linea telefonica colla batteria, e, sprezzante del pericolo, percorse più volte un camminamento particolarmente battuto dall'artiglieria avversaria, finchè una scheggia di granata lo colpì a morte. — Alpe Cosmagnon, 10-11 settembre 1916.

PONTE don Emilio, da Giaglione (Torino), cappellano militare reggimento alpini.

Sotto il violento fuoco di mitragliatrici, fucileria ed artiglieria avversarie, si recava ripetutamente ai reticolati nemici per raccogliere dei feriti e portarli al posto di medicazione. Ben dieci feriti furono così da lui tratti al sicuro. Mentre però serenamente attendeva alla pietosa missione, cadeva colpito a

morte dallo scoppio di una granata avversaria. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

PRATICO' Annunziato, da Motta San Giovanni (frazione Lazzaro) (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2189 matricola.

Quale portaordini, fu instancabile ne. percorrere zone molto battute dal fuoco nemico. Colpito poi mortalmente mentre si slanciava all'assalto col proprio comandante di compagnia, seguitò ad incoraggiare i compagni fino agli ultimi istanti di sua vita, e si spense col nome d'Italia sulle labbra. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

REANO Pietro, da Verolengo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 6052 matricola.

Durante un assalto, caduto il proprio capo squadra, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, assumeva il comando del reparto e lo trascinava arditamente avanti. Rimasto unico superstite della sua squadra e vedendo un graduato ferito, arditamente lo raggiungeva e lo portava al sicuro. Alcuni giorni dopo, bell'esempio ai compagni di coraggio e di serena calma, mentre concorreva a respingere un furioso contrattacco nemico, cadeva colpito a morte. — Monte Cimone, 29 luglio–4 agosto 1916.

RIGHI Zefirino, da Novi di Modena (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 14440 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esplorante di una colonna d'attacco, sprezzando il pericolo, si portava, in pieno giorno, sotto le posizioni nemiche per accertare i danni prodotti dalla nostra artiglieria sulle difese delle posizioni stesse. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, continuava imperterrito nel compito affidatogli, finchè, colpito alla bocca da una pallottola, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cimone, 29 luglio 1916.

ROSCIO Fulvio, da Donnaz (Torino), sottotenente reggimento alpini.

In difficili e cruente operazioni di montagna, nell'ultima delle quali perdette gloriosamente la vita, fu sempre primo alla testa dei suoi soldati e costante esempio di grande ardimento e di alto valore. — Cima Vallone, 12–15 giugno 1915; Cima Palombino, 16–19 giugno 1915; Cima Cavallino, 9–12 e 18 luglio 1915; Passo della Sentinella, 14 agosto 1915.

ROTA Marcello, da Bozzole (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento nemico, durato quasi ininterrotto per tre giorni consecutivi, tenne, con mirabile calma ed energia, il comando della propria compagnia,

resistendo validamente a tutti gli attacchi sulla fronte tenuta dal suo reparto. Caduto gravemente ferito mentre incitava i propri soldati alla resistenza, incontrava poco dopo morte gloriosa. — Monte Zovetto, 15–16 giugno 1916.

SARACCO Giovanni Battista, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), sergente maggiore reggimento bersaglieri n. 34512 matricola.

Sottufficiale di maggiorità, coadiuvò, con intelligenza e mirabile coraggio, per un intero giorno, l'aiutante maggiore del battaglione nel portare ordini attraverso zone pericolose. Nel giorno successivo, mentre insieme al proprio ufficiale attraversava un tratto intensamente battuto, essendo accorso a soccorrere alcuni soldati feriti, veniva egli stesso mortalmente colpito. — Cima Val Maggiore, 27 agosto 1916.

SANI Giuseppe, da Bologna, sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale di batteria comandato all'osservatorio avanzato, si spingeva arditamente in un punto molto esposto della nostra linea di vedetta, allo scopo di individuare una mitragliatrice nemica. Fatto segno a fucilate avversarie a poche diecine di metri, incontrava morte gloriosa sulla via del ritorno, in un punto di obbligato passaggio. — Vertojba inferiore (Gorizia), 11 settembre 1916.

SILLANI Mario, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, si slanciava, con impeto irresistibile, alla conquista di una posizione nemica. Dopo aver dato a tutti i dipendenti mirabile esempio di alte virtù militari, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

SIMI cav. Roberto, da Firenze, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione che doveva attaccare le trincee nemiche, non appena cominciato il fuoco di preparazione della nostra artiglieria, con mirabile ardimento, si sporgeva fuori del parapetto e rimaneva per parecchio tempo ad osservare l'effetto di distruzione del fuoco stesso sui reticolati avversari, per aver norma sul modo con cui lanciarvi le sue truppe. Compiuta l'osservazione sempre sotto il violento fuoco nemico, mentre con energica risolutezza impartiva gli ordini per l'assalto, veniva colpito a morte. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

SIMONI cav. Edgardo, da Lucca, capitano genio comando brigata. — Incaricato di apprestare a difesa una posizione tolta al nemico, il quale con violenti contrattacchi cercava di riconquistarla, assolveva con sereno coraggio il mandato affidatogli, sotto le raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di sprezzo del pericolo, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Cimone, 26 luglio 1916.

SOLINAS Luigi, da Sassari, sottotenente raggruppamento bombardieri. — Muoveva audacemente all'assalto insieme alla propria batteria, dando mirabile esempio ai propri soldati di coraggio e fermezza sotto il fuoco nemico. Caduto mortalmente colpito, incorava ancora i dipendenti, finchè esalò l'ultimo respiro. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

TAPPARINI Ugo, da Lecce, tenente reggimento fanteria. — Trovandosi colla propria sezione mitragliatrici in procinto di essere circondato dai nemici procedenti al contrattacco con l'impiego di gas asfissianti, resisteva ad oltranza falciando il terreno antistante alla trincea e coprendolo di cadaveri. Rimasto gravemente ferito all'addome, non lasciava il suo posto se non dopo aver messo al sicuro le proprie armi. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

TERZANO Erminio, da San Marzano Oliveto (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 34570 matricola. — Per respingere efficacemente il nemico attaccante, faceva portare innanzi il suo pezzo, fuori dai ripari. Noncurante del fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si esponeva arditamente per rimuovere gli ostacoli al tiro, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Pasubio, 11 settembre 1916.

TICCHIONI NOBILE D'AMELIA Lodovico, da Perugia, tenente reggimento alpini. — Rafforzava colla sua compagnia una posizione conquistata, dirigendo con mirabile calma i lavori, sotto il violento fuoco nemico, finchè cadde mortalmente ferito al petto. — Dente del Pasubio, 10 settembre 1916.

TUMIATI Giulio, da Crespino (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri, n. 633 matricola. — Si spingeva per primo, con un manipolo di valorosi, all'attacco di una fortissima posizione montana, scalando un aspro canalone, incurante delle batterie di macigni che il nemico rotolava sugli attaccanti e dell'intenso lancio di bombe a mano, finchè, giunto presso la trincea nemica e colpito in fronte, precipita-

va tra le rocce: mirabile esempio di slancio e di eroismo. — Cima Val Maggiore, 26 agosto 1916.

VIOLA Antonio, da Volpiano (Torino), sergente raggruppamento bombardieri, n. 39417 matricola.

Quale sergente operaio, si recava costantemente e volontariamente, sotto il fuoco, alle varie posizioni delle sezioni per riparare i guasti avvenuti nei pezzi. Nell'ultimo di questi servizi, sempre sotto intenso fuoco, si recava ancora volontariamente e con sprezzo del pericolo in una posizione avanzata, e vi trovava gloriosa morte. — San Michele (Carso), 6–8 agosto 1916.

VISCA Giovanni Battista, da Villadeati (frazione Cardona) (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Con mirabile calma e coraggio, conduceva la sua compagnia all'assalto e conquistava un forte trinceramento nemico, nel quale entrava per primo. Ferito mortalmente, gridava: « Soldati, sono contento di voi e muoio felice di aver adempiuto il mio dovere. Viva l'Italia! ». — Selz, 29 giugno 1916.

ZENI Bernardo, da Cavaria ed Uniti (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 27027 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esplorante di una colonna d'attacco, si portava, in pieno giorno, sotto le posizioni nemiche, e benchè fatto segno al fuoco di fucileria e mitragliatrici, continuava serenamente nell'osservazione delle difese dell'avversario, finchè, colpito alla bocca da una pallottola, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cimone, 29 giugno 1916.

ZURLO Ernesto, da Campobasso, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante la marcia di avvicinamento ad una forte posizione nemica, investito dal violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, con mirabile coraggio e fermezza manteneva col suo plotone la posizione raggiunta, e soltanto in seguito ad ordine superiore se ne ritraeva. Rimasto ultimo nel ripiegamento, cadeva colpito a morte. — Osteria di Tonezza, 29 luglio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

GOSTA Giuseppe, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 11768 matricola.

Per mantenere un tratto di trincee seriamente battuto dal nemico con intenso e costante bombardamento rimaneva intrepido al suo posto, finchè cadeva colpito morte. — Selz, 7 luglio 1916.

AIRAGHI Gualdo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — In varie azioni, si distinse per calma e coraggio. Colpito a morte, cadde valorosamente sul campo. — Val Morta, 19-20 maggio 1916.

BAFFIGO Sebastiano, da La Maddalena (Sassari), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Costante esempio di zelo, attività e sprezzo del pericolo, mentre era intento allo studio del tracciato di un camminamento importante da costruirsi in zona intensamente battuta, cadeva colpito a morte. — San Martino del Carso, 6 gennaio 1916.

BALLARATE Carlo, da Oleggio (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Guidava, con slancio e coraggio, il suo plotone all'assalto di un forte trinceramento nemico, e cadeva da valoroso nell'atto di raggiungerlo. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

BENEDETTI Vico, da Mercatello (Pesaro e Urbino), tenente complemento reggimento fanteria. — Preposto al comando di una pattuglia notturna con mandato offensivo, la guidava con perizia sin presso le posizioni nemiche. Scoperto e fatto segno a fuoco di fucileria, sprezzante del pericolo, precedeva i suoi soldati e l'incitava a raggiungere i reticolati avversari, cadendo poco dopo mortalmente ferito. — Valle Usnik, 22-23 agosto 1916.

BEOLETTO Pietro, da Brossasco (Cuneo), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 1928 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale a ricondurre sulla linea di fuoco dei militari che, per un violento contrattacco nemico, avevano ripiegato, e contribuiva egli stesso a respingere l'avversario, combattendo con valore, finchè cadeva colpito a morte. — S. Michele, 6-7 agosto 1916.

BERNARDI Attilio, da Medicina (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 25 matricola. — Per adempiere scrupolosamente il proprio mandato di porta ordini, nella stessa giornata, più volte si espose a serio pericolo, attraversando zone intensamente battute dalla fucileria ed artiglieria nemica, finchè cadde ferito a morte. — Altopiano Carsico, 11 agosto 1916.

BRUNO Vittorio, da Villar San Costanzo (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 29665 matricola. — Sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, si lanciava all'assalto di un trinceramento alla testa della propria squadra, dando bell'esempio di ardire ai dipendenti, finchè cadde colpito a morte. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

BULGARELLA Cristoforo, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 13025 matricola. — Per mantenere un tratto di trincea seriamente battuta dal nemico con intenso e costante bombardamento, rimaneva intrepido al suo posto, finchè cadeva colpito a morte. — Selz, 1 luglio 1916.

CANEPARO Giacomo, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 36861 matricola.

Nell'attacco di un trinceramento nemico, fu di costante esempio ai suoi soldati e cadde gloriosamente presso la trincea conquistata. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

CAPPELLI Giuseppe, da Cascina (Pisa), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 23052 matricola.

Quale guardafili di batteria, dimostrò costantemente, nelle sue mansioni, coraggio e calma. Offertosi a riattare, sotto il violento fuoco nemico, delle importanti linee telefoniche interrotte, dopo essere riuscito nel suo intento, veniva mortalmente colpito da una granata avversaria. — Bosco Cappuccio, 7 agosto 1916.

CARBONI Leo, da Castiglion de' Pepoli (Bologna), caporale reggimento artiglieria campagna, numero 49900 matricola.

Caporale addetto al seguito del comando di una batteria, esponendosi ai tiri dell'artiglieria e fucileria avversaria, dava utili informazioni al proprio comandante, finchè cadeva colpito a morte. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

CERVI Attilio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 60729 matricola.

Incaricato del rifornimento di mitragliatrici, compiva coraggiosamente il compito affidatogli, cadendo poi colpito a morte. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

CHABLOZ Luigi, da Aosta (Torino), tenente reggimento alpini.

Comandante di un plotone esploratori, dava bell'esempio di fermezza e valore. Con lodevole iniziativa, arrestava un movimento aggirante del nemico tendente a sorprendere altri reparti, e vi perdeva la vita. — Cauriol, 25 agosto 1916.

CINQUANTOTTO Vincenzo, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 40377 matricola.

Con slancio esemplare, si portava presso una trincea nemica e vi cadeva colpito a morte. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

COCAINI Adelmo, da Forlì, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 336 matricola.

Addetto al trasporto delle munizioni, ne riforniva, sotto il fuoco violento nemico, un pezzo, finchè cadde colpito a morte. — Podestagno, 7 giugno 1916.

COFANO Michele, da Ascoli Satriano (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 455 matricola.

Si spingeva arditamente contro le trincee nemiche, incitando il proprio reparto a seguirlo, finchè veniva mortalmente ferito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

COMPAGNONE Luigi, da Teano (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13158 matricola.

Con la parola e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti a resistere agli assalti nemici, finchè cadde colpito a morte. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

CURLETTI Alessandro, da Casirate d'Adda (Bergamo), sottotenente reggimento alpini.

Alla testa del suo reparto, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica e cadeva da valoroso colpito alla fronte, gridando: « Viva il Re, viva gli alpini ». — Cauriol, 27 agosto 1916.

DAVERIO Luigi, da Velate Milanese (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 43804 matricola.

Comandato con una squadra al taglio dei reticolati avversari, disimpegnava arditamente il compito assegnatogli, finchè cadde colpito a morte. Già distintosi in altri combattimenti. — Rufreddo, 16 giugno 1916.

DEL PERO Francesco, da Pellestrina (Venezia), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 26143 matricola.

In un momento critico dell'azione, durante un bombardamento avversario, di propria iniziativa si slanciava a ristabilire la calma fra i soldati di un altro reparto, dando bell'esempio di valore e di alto sentimento del dovere e perdendo la vita nell'adempimento del compito assuntosi. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

DE LUNA Gennaro, da Campagna (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 11538 matricola.

Con risolutezza e coraggio, incitando i compagni con l'esempio, si slanciava all'assalto per primo, fin sotto i reticolati nemici, cadendovi colpito a morte. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

DI PASQUALE Agostino, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 21513 matricola.

Noncurante del pericolo, dava i primi soccorsi ad un ferito grave, in una trincea da pochi momenti occupata e in una posizione esposta, venendo egli stesso colpito a morte dallo scoppio di una granata nemica. — Selz, 29 giugno, 6 luglio 1916.

DITTA Ignazio, da Castellammare del Golfo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 15737 matricola.

Per mantenere un tratto di trincea seriamente battuto dal nemico con intenso e costante bombardamento, rimaneva intrepido al suo posto, finchè cadeva colpito a morte. — Selz, 2 luglio 1916.

FANTONI Luigi, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria n. 45810, matricola.

Per mantenere un tratto di trincea seriamente battuto dal nemico con intenso, costante bombardamento, rimaneva intrepido al suo posto, finchè cadeva colpito a morte. — Selz, 2 luglio 1916.

FASOLI Elio, da Sacile (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 42864 matricola.

Al grido di « Savoia » irrompeva, con esemplare ardimento, in una trincea nemica tenacemente difesa, facendovi dei prigionieri. Cadeva poi mortalmente ferito, mentre si accingeva all'esecuzione di un ordine. — Monte San Michele, 18 luglio 1915.

FERRERO Lorenzo, da Cinaglio (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 23479 matricola.

Quale comandante di una pattuglia avanzata, rimaneva un intero giorno sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrando esemplare calma, finchè cadde colpito a morte. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

FRANCESCONI Luigi, da Farra di Soligo (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 43034 matricola.

Rifornitore di una mitragliatrice, durante un contrattacco nemico, pur potendo rimanere al coperto, eseguiva col suo moschetto fuoco efficacissimo, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

GANDINO Giuseppe, da Orio Canavese (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26683 matricola.

Addetto al trasporto delle munizioni, ne riforniva, sotto il fuoco violento nemico, un pezzo, finchè cadde colpito a morte. — Podestagna, 7 giugno 1916.

GHIRARDI Luigi, da Malegno (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 40409 matricola.

Durante violenti contrattacchi nemici, manteneva con esemplare calma e tenacia la posizione, infondendo nei suoi dipendenti fiducia e spirito di resistenza, finchè cadeva colpito a morte. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Alture di Selz, 29-30 giugno 1916.

GIAMBELLA Giuseppe, da Teano (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 34289 matricola.

Per mantenere un tratto di trincea seriamente battuto dal nemico con intenso e costante bombardamento, rimaneva intrepido al suo posto, finchè cadeva colpito a morte. — Selz, 7 luglio 1916.

GIULIANI Riccardo, da Vallecorsa (Roma), caporale reggimento alpini, n. 6851 matricola.

Comandante di una pattuglia, diede prova di grande slancio e fermezza, e giunto su di una trincea nemica, vi cadde da valoroso. — Cauriol, 25 agosto 1916.

GRIPPO Francesco, da Laurino (frazione Fogna) (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 2068 matricola.

In pieno giorno, offertosi volontariamente a far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, dava prova di abilità e di ardimento, finchè cadeva gravemente ferito. Morì in seguito alle ferite riportate. — Vermegliano, 29 giugno 1916.

IMBESI Diego, da Scilla (Reggio Calabria), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In varie azioni, col suo contegno costantemente sereno ed ardimentoso, fu efficace cooperatore del proprio comandante di compagnia. Colpito al petto da un proiettile nemico, cadde valorosamente sul campo. — Val Morta, 19 maggio 1916 - Costesin, 20-21 maggio 1916.

JOZIA Salvatore, da Rosolini (Siracusa), tenente reggimento fanteria.

Durante un intenso bombardamento nemico, percorreva la trincea incorando i propri dipendenti e dando esempio di coraggio, finchè rimase colpito a morte. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

MAIO Mario, da San Leucio (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 30174 matricola.

Per mantenere un tratto di trincea seriamente battuto dal nemico con intenso e costante bombarda-

MARASCHIELLO Giuseppe, da Bovino (Foggia), soldato reggimento anteria.

mento, rimaneva intrepido al suo posto, finchè cadeva colpito a morte. — Selz, 7 luglio 1916.

Si comportava coraggiosamente durante l'avanzata per raggiungere la prima linea, e cadeva colpito a morte. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

MARCHI Corrado, da Sinalunga (frazione Bettolle) (Siena), sottotenente reggimento fanteria.

Per rendersi conto di un movimento sospetto che avveniva nella trincea nemica, nonostante la brevissima distanza ed il grandinare dei proiettili avversari, si sporgeva ripetutamente dal parapetto della propria trincea, finchè veniva colpito mortalmente in fronte da una palla esplodente. — Valloncello di Selz, 18 giugno 1916.

MARINELLI Guido, da Agnone (Campobasso), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Per l'esemplare ardimento col quale tentò, per ben tre volte, di raggiungere, con un nucleo di esploratori, una impervia posizione nemica oltremodo forte pel suo dominio e per la resistenza avversaria. Nell'ultimo tentativo, trovò morte gloriosa. — Coltorondo (Alpe di Sassa), 3 settembre 1916.

MARIOTTI Antonio, da Portomaggiore (Ferrara), caporale reggimento fanteria, n. 945 matricola.

Resistette accanitamente all'impeto del nemico, mantenendo salda la disciplina del fuoco fra gli uomini della propria squadra, finchè cadde colpito a morte. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

MARRONE Antonio, da Novello (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 82461 matricola.

Coadiuvò con molta energia il proprio ufficiale e lo sostituì prontamente allorchè questi cadde ferito, mantenendo energicamente la disciplina del fuoco in trincea. Resistette poi fieramente sulla posizione, nonostante un violento bombardamento nemico che sconvolse gran parte della trincea, finchè cadde colpito a morte. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

MARTINET Giovanni, da Pont-Bozet (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 20361 matricola.

Comandante di una pattuglia di combattimento, si spingeva arditamente a riconoscere una trincea nemica, riportando preziose informazioni. Guida ai suoi compagni nel successivo assalto della trincea stessa, cadeva colpito a morte da una bomba a mano avversaria. — Malga Zugna, 26 luglio 1916.

MEGALE Giovanni, da Seminara (Reggio Calabria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 41351 matricola.

Addetto al trasporto delle munizioni, ne riforniva, sotto il fuoco violento nemico, un pezzo, finchè cadde colpito a morte. — Podestagno, 7 giugno 1916.

NODARI Giovanni Battista, da Thiene (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16150 matricola.

Alla testa della propria squadra, si lanciava arditamente all'assalto di un trinceramento nemico, incitando con l'esempio i propri dipendenti, finchè cadde colpito a morte. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

NOVI Raimondo, da Lanzo d'Intelvi (Como), soldato reggimento fanteria, n. 13381 matricola.

Sprezzante del pericolo, incessantemente si sporgeva dalla trincea per osservare i movimenti del nemico, finchè cadde colpito a morte. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

ORSINI Emidio, da Ascoli Piceno, soldato reggimento fanteria, n. 23320 matricola.

Per mantenere un tratto di trincea seriamente battuto dal nemico con intenso e costante bombardamento, rimaneva intrepido al suo posto, finchè cadeva colpito a morte. — Selz, 2 luglio 1916.

PAGGI Giovanni, da Cameri (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28952 matricola.

Fu molto attivo e diligente in ogni più critica circostanza, e calmo nell'affrontare il pericolo. Durante un bombardamento nemico, continuò urgenti lavori di trincea, finchè cadde colpito a morte. — Rufreddo, 14 giugno 1916.

PELOSIO Pasquale, da Penne (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 31323 matricola.

Dando ai compagni lodevole esempio di coraggio nei momenti più difficili di un'avanzata, noncurante del pericolo, si recava a soccorrere un compagno ferito, in terreno intensamente battuto dalla fucileria avversaria, rimanendo egli stesso colpito a morte. — Croda dell'Ancona, 21 giugno 1916.

PERROD Giuseppe, da Cogne (Torino), soldato reggimento alpini, n. 14132 matricola.

Comandato a prestar servizio presso un'arma di una sezione mitragliatrici durante un violento attacco nemico contro un'importante nostra posizione, rimaneva calmo e sereno sotto il fuoco, coadiuvando in modo brillante a respingere l'avversario e dando bell'esempio di coraggio, finchè cadeva colpito a morte. — Malga Zugna, 28 giugno 1916.

PETTINELLI Lamberto, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Ufficiale osservatore, incaricato di osservare tiri di aggiustamento di nostre batterie contro l'artiglieria nemica, nonostante il fuoco vicino e preciso di questa, rimaneva al suo posto di osservazione, compiendo con arditezza e calma il suo ufficio. Veniva poi ferito mortalmente sul posto. — Zellonkofel (Zona Carsica), 1° agosto 1916.

PUGI Fosco, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 29023 matricola.

In vari combattimenti, diede costante esempio di serenità e coraggio. Cadeva ucciso da granata avversaria, accanto alla sua mitragliatrice. — Selz, 1° luglio 1916.

ROSSELLI Giuseppe, da Paceco (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 11751 matricola.

Per mantenere un tratto di trincea seriamente battuto dal nemico con intenso e costante bombardamento, rimaneva intrepido al suo posto, finchè cadeva colpito a morte. — — Selz, 1° luglio 1916.

SALVI Edoardo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Durante sei giorni di continue azioni della compagnia, dava ininterrotto esempio di rare virtù militari, e mentre era intento a fulminare col proprio moschetto il nemico, incitando i suoi a fare altrettanto, cadeva colpito a morte. — Oppacchiasella, 9-14 agosto 1916.

SANVITO Giovanni, da Pessano (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 81691 matricola.

Durante un intenso bombardamento nemico, dava bell'esempio di calma e serenità ai dipendenti, finchè cadeva ucciso da granata avversaria. — Selz, 7 luglio 1916.

SILVESTRI Martino, da Rionero Sannitico (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 16672 matricola.

Nell'attacco di trincee nemiche, fu di esempio ai compagni per slancio e coraggio, finchè venne mortalmente colpito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

SINOPOLI Francesco, da San Vito sul Jonio (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 31722 matricola.

Nell'attacco di un trinceramento nemico, fu di costante esempio ai suoi compagni e cadde gloriosamente sulla trincea conquistata. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

TOSI Carlo, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 14898 matricola.

Quale portaferiti, in momenti difficili, adempì il suo compito con bell'esempio di abnegazione, portando il suo soccorso ove maggiore era il pericolo. Venne colpito a morte mentre cercava di trasportare un ferito grave caduto a molta distanza dalle nostre linee. — Bonetti, 11 agosto 1916.

TURLA Ferdinando, da Pisogne (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 40770 matricola.

Mentre incitava i suoi soldati a rafforzare le posizioni conquistate al nemico, cadeva colpito a morte da una granata. Già distintosi come comandante di plotone in precedenti combattimenti. — Monte San Michele, 8 agosto 1916.

ZAGHET Fioravante, da Caneva (frazione Sarone), (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 22177 matricola.

Si offrì spontaneamente per far parte di una pattuglia, ed incontrati alcuni avversari, fu tra i primi ad affrontarli. Essendo poi questi stati messi in fuga, li inseguì, fin-

chè cadde colpito a morte. — Pramaggiore (Val Chiese), 13 agosto 1916.

ZAMBENEDETTI Angelo, da Conegliano (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44717 matricola.

Fu di bell'esempio ai dipendenti per coraggio ed ardire, finchè cadde colpito a morte. — Monte Lemerle e Magnabosch., 17 giugno 1916.

ZANASI Vincenzo, da Bologna, sottotenente reggimento alpini.

Comandante di un plotone di rincalzo, con lodevole iniziativa si portava in linea a sostenere altri nostri reparti impegnati. Colpito al petto dallo scoppio di una granata nemica, cadeva sul campo. — Cauriol, 25 agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

COLANTONI Leopoldo, da Poli (frazione Guadagnolo) (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

È revocata, come erroneamente fatta la concessione della medaglia d'argento al valor militare conferita con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916 e recante la seguente motivazione:

Visto cadere ferito il proprio comandante di compagnia, invitava i soldati a vendicare il supegiore, e, quantunque a sua volta ferito, si slanciava risolutamente all'assalto. Nuovamente colpito, moriva sulle conquistate posizioni. — Peteano, 23 ottobre 1915.

IL MINISTRO — **Morrone**.

Prezzo della presente dispensa L. 0.25

(2018) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 12ª 1917 10 febbraio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ACCORSI Giulio, da Spezia (Genova) tenente reggimento alpini.

Comandante di un posto avanzato in alta montagna soggetto al vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, benchè ferito ad un braccio da una palletta di shrapnel, dando prova di ammirevole calma e di alto sentimento del dovere, rimaneva al suo posto, finchè veniva sostituito da un altro ufficiale. — Sella Scalini Chiusaforte (Udine), 27 agosto 1916.

ADAMOLI Carlo, da Bellano (Como), sergente allievo ufficiale battaglione squadriglie aviatori, n. 29851 matricola.

Ottimo pilota di aeroplano, compì numerosi ed efficaci voli di ricognizione ed azioni offensive sul nemico anche in zona di alta montagna, sfidando gravi difficoltà e pericoli, incurante del fuoco intenso degli antiaerei avversari che danneggiarono più volte il suo velivolo. Durante una ricognizione sul territorio nemico, costretto ad atterrare per un serio guasto al motore a circa 40 chilometri dalle nostre linee, riusciva, con la cooperazione dell'ufficiale osservatore, a distruggere l'apparecchio e la mitragliatrice. Fatto prigioniero, dopo aver lungamente meditato la fuga, con fermo animo e volontà incrollabile, eludendo la rigorosa vigilanza delle sentinelle, riusciva ad evadere dalla prigionia, ed esponendosi a incalcolabili rischi, affrontando e superando il pericolo di attraversare le linee nemiche, dopo tre giorni e

quattro notti d'intense fatiche e dolorose privazioni, rientrava nelle nostre linee, sospinto e sorretto unicamente dal sublime ideale di tornare a prestare la valida opera sua per la patria. — Zona Carsica; Trentino; Alto Izonzo, ottobre 1915-settembre 1916.

ADORNI Guido, da Roma, capitano brigata. — Aiutante di campo di una brigata, inviato ad assumere informazioni dopo lo scoppio di una mina, con rapido e preciso intuito della situazione, ristabiliva saldamente la difesa del caposaldo di destra del trincerone del Mrzli, ove valorosamente resisteva, nonostante vivacissimo fuoco, ad un attacco nemico, contribuendo così in modo assai efficace a mantenere il possesso dell'intera linea attaccata. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

ALBANESE Antonio, da Sacco (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 26687 matricola. — In pieno giorno, offertosi volontariamente a far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, con abilità e coraggio avanzava fin sotto i medesimi. Ferito una prima volta, continuava ad avanzare finchè, ferito una seconda volta, fu costretto a ritirarsi. — Vermegliano, 29 giugno 1916.

AMERIO Giovanni, da Triglione (Alessandria) sergente reggimento fanteria n. 22939 matricola. — Durante il combattimento e sotto l'intenso fuoco nemico, più volte si portava da un punto all'altro della trincea, ovunque riteneva necessaria la sua presenza per incoraggiare i propri dipendenti, infondere loro la calma e mantenere la disciplina. Ferito, non volle abbandonare il suo posto, finchè non gli venne espressamente ordinato dall'ufficiale. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

ANASTASIA Canio, da Maschito (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Di propria iniziativa, dando prova di grande coraggio, portava il suo plotone all'assalto, e nonostante la fortissima difesa dell'avversario, riusciva a conquistare una trincea, entrandovi per il primo e respingendo poi un forte contrattacco. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

ANSALONE Domenico, da San Cataldo (Caltanissetta), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile coraggio e fermezza, avanzava col proprio plotone su di un terreno scoperto ed esposto al fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche; manteneva, sempre sotto l'intenso fuoco, la posi-

zione raggiunta, e soltanto in seguito ad ordine superiore se ne ritraeva. Benchè gravemente ferito, rimaneva ultimo nel ripiegamento, conservando il comando del plotone fino a sera, riorganizzandolo e dando disposizioni per la difesa. — Osteria di Tonezza, 29 luglio 1916.

ANTONUCCI Salvatore, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In un assalto di sorpresa ad una trincea nemica, effettuato di pieno giorno, precedette decisamente il suo plotone, piombando primo nel trinceramento avversario. Ferito, continuò con risolutezza nell'occupazione del trinceramento stesso, assicurando bottino d'armi e di munizioni e facendo dei prigionieri. — Selz, 29 giugno 1916.

ARCIDIACONO Salvatore, da Giardini (Messina), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

In servizio di trincea, si spinse arditamente anch'egli all'assalto, fornendo al comandante dell'artiglieria esatte ed importanti informazioni sull'azione, e benchè ferito gravemente, seguitò a compiere il suo dovere, finchè cadde esausto. — Altipiano Carsico, 9 agosto 1916.

ARDIZZONE Giovanni, da Saluggia (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 3454 matricola.

Ferito ad un piede durante un tentativo di passaggio dell'Isonzo, continuò a rimanere sulla linea di fuoco. Invitato dal proprio capitano a recarsi al posto di medicazione, persistè nel voler restare al proprio posto, medicandosi da sè e continuando poi a combattere. — Ajba, notte dal 20 al 21 ottobre 1915.

ARDU Lorenzo, da Ozieri (Sassari), sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva, con mirabile slancio, il suo plotone all'assalto dei reticolati nemici fra il grandinare dei proiettili di artiglieria e delle mitragliatrici. Ferito, continuava a combattere. — Monte di Cima, 19 giugno 1916.

ARGENTO Calogero, da Verona, tenente reggimento alpini.

Assunta la direzione della difesa di una posizione poco prima occupata dai nostri, la esercitava, in condizioni estremamente difficili, contro attacchi violenti e insistenti portati dal nemico, ininterrottamente, per sedici ore. Avuto poi ordine di ritirarsi in una posizione arretrata, portava in salvo, con mirabile calma, tutti i superstiti che aveva saputo raccogliere e tenere uniti intorno a sè. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

ARNONE Michele, da Cosenza, capitano complemento 142 reggimento fanteria

Destinato a prendere parte all'attacco d'importanti posizioni, vi concorreva colla seconda ondata mettendosi alla testa dei propri dipendenti e trascinandoli, con mirabile fermezza e coraggio, oltre la terza linea avversaria. Ferito una prima volta, ritornava sulle posizioni conquistate, ove riportava una nuova ferita. — Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

AROSIO Giovanni, da Milano, sergente reggimento genio, n. 73999 matricola.

Di costante esempio per mirabile coraggio e intelligente operosità nel combattimento, essendo stato ferito il proprio comandante di plotone durante un corpo a corpo col nemico, assumeva il comando del reparto, conducendo a termine il difficile compito affidatogli. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

ARPINO Enrico, da Ancona, sottotenente complemento reggimento fanteria

Rimasto solo ufficiale superstite della compagnia, la riordinava, e sotto il violento e continuo fuoco della fucileria nemica, manteneva saldamente la posizione occupata, dando costante e mirabile esempio di coraggio e fermezza. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

AVANZI Raffaele, da Castelfranco Veneto (Treviso), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2° di un battaglione, con ammirabile ardimento cooperò, con un gruppo di altri ufficiali, a far sollecitamente rioccupare una posizione temporaneamente sguernita in causa del violento fuoco avversario. Percorse poi più volte la linea di combattimento, sempre intensamente battuta, per recarsi personalmente a portare ordini, e venuti a mancare successivamente due comandanti del battaglione, tenne la direzione della truppa sino all'arrivo di un nuovo comandante. — Pecinka, 15 agosto 1916.

BALBONI Medardo, da Migliarino (Ferrara), soldato reggimento fanteria n. 2023 matricola.

Incurante del fuoco col quale le mitragliatrici nemiche battevano tutti i passi obbligati, portava ordini e comunicazioni ai reparti avanzati, riuscendo a mantenere sempre il collegamento fra i reparti stessi e il comando di battaglione, finchè rimase due volte ferito. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

BARBARATO Gaetano, da Accadia (Avellino), soldato reggimento fanteria n. 39545 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, stette alla propria arma finchè fu smontata da una granata nemica. Ferito, si portò all'altra arma per infondere coraggio ai compagni scossi per la morte dell'ufficiale, e vi stette fino a combattimento ultimato. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

BATTA Leonardo, da Saluzzo (Cuneo), tenente complemento reggimento fanteria.

Con perizia e coraggio, dirigeva l'azione di nuclei della compagnia da lui comandata, che tentavano impadronirsi di una difficile posizione. Ferito ad un ginocchio, restava al suo posto ancora per oltre 36 ore, continuando a regolare l'azione dei propri reparti. — Coltorondo, 23-25 agosto 1916.

BELLOTTI Luigi, da Cremnago (Como), capitano reggimento fanteria.

Per due giorni consecutivi e sotto un violento bombardamento nemico che sconvolse la posizione da lui occupata, seppe conservare ed infondere nei dipendenti calma e serenità ammirevoli. Attaccato cinque volte da forze superiori, le respinse, infliggendo all'avversario gravissime perdite, facendo prigionieri e catturando materiali. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

BERARDI Angelo, da Taranto (Lecce), capitano genio battaglione dirigibilisti.

Con intelligenza, perizia e ardimento mirabili, nella sua qualità di ufficiale di bordo e poi di comandante in 2° di un dirigibile, prese parte alle azioni di bombardamento effettivamente compiute contro la centrale elettrica di Rosega, 27 maggio 1915; le posizioni di San Michele e Sagrado, 9 giugno 1915; gli accampamenti di Doberdò del Carso, 4 luglio 1915; il nodo ferroviario per Prvacina, 5 luglio 1915; gli accampamenti al lago di Doberdò, 5 agosto 1915; il campo di aviazione di Aisovizza, 17 settembre 1915; le posizioni di San Michele, 22 ottobre 1915; il nodo ferroviario di Opcina, 2 aprile 1916 e 7 agosto 1916.

BERTACCHI Italo, da Seravezza (Lucca), soldato porta feriti reggimento fanteria n. 14496 matricola.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, benchè ferito alla testa, con mirabile abnegazione e coraggio, attendeva a compiere l'opera sua, incorando i compagni feriti ed incitando gli altri a proseguire nel combattimento. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

BERTOCCO Paolo, da Codevigo (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 31523 matricola.

Penetrato in una trincea ed accortosi che il nemico stava per mettervi in postazione una mitragliatrice, si slanciava arditamente avanti, impegnando un corpo a corpo coi serventi dell'arma e riuscendo, con l'aiuto di altri compagni, ad impadronirsene. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

BIANCHI Giovanni Alberto, da Borgotaro (Parma), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 33095 matricola.

Durante un violento contrattacco nemico, dava efficace ausilio all'azione del comando, e con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco avversario, portava ordini ai vari reparti che difendevano la posizione. Ferito una prima volta, persisteva con sereno coraggio nell'arduo compito, finchè veniva nuovamente e più gravemente colpito. — Monte Cimone, 31 luglio 1916. – Già distintosi in un precedente combattimento nel quale rimase leggermente ferito. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BISELLI Augusto, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 27353 matricola.

In un momento critico di una mischia corpo a corpo col nemico, con grande sprezzo del pericolo e con mirabile ardimento, riuscì a liberare il suo comandante di battaglione che già era circondato dagli avversari. — Monte Lisemol, 8 maggio 1916.

BLASIOLI Rocco, da Crecchio (Chieti), capitano reggimento fanteria

Conduceva brillantemente il proprio reparto all'assalto di una forte e ben munita trincea nemica. Con mirabile coraggio e spiegando molta energia, manteneva poi tenacemente la posizione conquistata, nonostante l'intenso ed aggiustato tiro dell'artiglieria ed il nutrito lancio di bombe a mano del nemico, che arrecavano sensibili perdite. — Alture di Selz, 29-30 giugno 1 16.

BORRI Vincenzo, da Trontano (Novara), soldato reggimento alpini, n. 2525 matricola.

Ferito, dopo essere stato medicato al vicino posto di medicazione, rifiutava di essere inviato all'ospedale, e ritornava subito a combattere in prima linea. — Dente del Pasubio, 10 settembre 1916.

BRIGLIA Antonio, da Piedimonte d'Alife (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Durante il combattimento ed in momenti difficili, assunse il comando interinale di un battaglione, e animato il reparto di nuovo entusiasmo e di nuovo impulso, lo condusse arditamente alla conqui-

sta di una trincea nemica. Con attività continua, operosa ed intelligente tenne in seguito il comando, e guidò ancora valorosamente il battaglione in parecchie successive azioni. — San Martino del Carso – Oppacchiasella, 6-16 agosto 1916.

BUCCARELLA Carlo, da Salonicco (Grecia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa della prima squadra, animando con la parola e con l'esempio i suoi soldati, sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, si portò alla conquista di una trincea avversaria, ove giunse per il primo, facendone prigionieri i difensori. — Cave di Selz, 29 giugno 1916.

CALINI Annibale, da Brescia, sottotenente reggimento alpini.

Ferito gravemente mentre, alla testa del proprio plotone, conduceva i suoi uomini all'assalto di una trincea, rifiutava ogni soccorso, continuando, finchè conservò la conoscenza, ad incitare i suoi uomini: mirabile esempio di fermezza e valore. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

CANALE Giuseppe, da Gallo (Caserta), sergente reggimento fanteria n. 4086 matricola.

Alla testa dei suoi soldati, che incitava con la parola e con l'esempio, entrava in una trincea nemica, e benchè ferito, combattendo accanitamente, contribuiva in modo efficace a mettere in fuga l'avversario. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

CAPORALE Biagio, da Viggianello (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 2030 matricola.

Con ammirevole sprezzo del pericolo, si slanciava fra i primi all'assalto facendo numerosi prigionieri, e restava poi impavido al suo posto durante un contrattacco nemico, contribuendo efficacemente, con fuoco nutrito, a battere gli assalitori, finchè rimasa egli stesso ferito alla testa. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CARIMATI Giuseppe, da San Giuliano Milanese (Milano), tenente medico reggimento fanteria.

In vari combattimenti, diede costante prova di fermezza e coraggio attendendo, sotto l'intenso fuoco nemico, al compito di medicare e confortare i numerosi feriti del battaglione, e spingendosi più volte sino alla linea di fuoco, per regolarne e vigilarne lo sgombro. — Seltz-Nad Logera, 4 luglio e 15-16 agosto 1916.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 *febbraio* 1916.

CASTAGNOLI Umberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Condusse con mirabile slancio ed ardire il suo plotone fin sotto una

posizione nemica ove, benchè violentemente battuto, si rafforzò. Ferito, mantenne il comando, agevolando con l'azione del suo reparto lo spiegamento del resto del battaglione. — Zagora, 6 agosto 1915.

CATTANEO Giovanni, da Corte (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 35402 matricola. — In una mischia corpo a corpo, sopraffatto e circondato, uccideva un nemico, rifiutava di darsi prigioniero, e paralizzando con risoluto contegno l'azione degli avversari, riusciva a rientrare al proprio reparto — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

CHIAUDANO Carlo, da Roma, sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Con esemplare calma, benchè ferito durante il combattimento, continuò sotto il fuoco la cura dei feriti che numerosi affluivano al posto di medicazione — Osteria di Tonezza, 29 luglio 1916.

CHIOCCO Oreste, da Vercelli (Novara), sottotenente reggimento alpini. — Radunava i superstiti di altri reparti che, perduti i loro ufficiali, ripiegavano in disordine, e li riportava al combattimento — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

CIVELLI Cesare, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 4409 matricola. — Rifornitore di una mitragliatrice, disimpegnava il suo incarico con calma e sprezzo del pericolo, sotto il vivo fuoco nemico. Ferito alla mano sinistra, fasciatosi alla meglio, ritornava al suo posto di combattimento, ove rimaneva l'intera giornata. — Fossernica, 21 agosto 1916.

CONTI Alessandro, da Pisciotta (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Nonostante le forti perdite subite dal suo reparto, riusciva ad affermarsi in un trincerone, sostenendo valorosamente un attacco nemico e dando tempo alla compagnia di accorrere in suo aiuto. Prima però che questa giungesse, lanciò al contrassalto i propri uomini, infliggendo perdite al nemico e facendo tre prigionieri. — Crni Hrib e Bonetti, 12-15 agosto 1916.

CORTESE cav. Carlo, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Condusse brillantemente il suo battaglione all'assalto di una forte trincea nemica, conquistando tutto il trinceramento e prendendo duecento prigionieri, un lanciabombe, moltissime armi, munizioni ed altri materiali da guerra. Diede anche prova di molto coraggio e valore in altra occasione. — Selz, 29 giugno - 6 luglio 1916.

COTOGNI Umberto, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria. — Con mirabile energia e coraggio, condusse la sua compagnia all'assalto di una forte trincea nemica e la conquistò. Circondato da forze avversarie preponderanti, resistette eroicamente e mantenne la posizione, finchè gli giunsero rinforzi. Visto un ufficiale del battaglione aggredito e ferito da due ufficiali nemici, accorse subito in suo aiuto, uccidendo uno degli aggressori e facendo prigioniero l'altro. Ferito egli medesimo, non lasciò il suo posto che ad azione compiuta. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

CRIVELLI Raffaele, da Sant'Eufemia a Majella (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Si slanciava fra i primi, con mirabile coraggio, all'assalto di una forte trincea nemica. Incaricato del comando di un plotone rimasto senza ufficiale e scosso per le forti perdite subite, seppe, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, mantenere saldi i superstiti, concorrendo con essi, efficacemente, a respingere i contrattacchi dell'avversario. — Alture di Selz, 29-30 giugno 1916.

CUOZZO Vincenzo, da Caposele (Avellino), sergente reggimento fanteria n. 41899 matricola. — Affrontava, risolutamente e volontariamente, una pattuglia nemica di cinque uomini, riuscendo da solo a metterla in fuga, dopo averne ferito gravemente e fatto prigioniero il comandante — Distintosi già altre volte per atti di valore — Val Lastaro, 10 giugno 1916.

CURRENTI Salvatore, da Palermo, sergente reggimento fanteria n. 60961 matricola. — In due critiche circostanze, quale comandante di plotone, con bella iniziativa, parò e respinse i tentativi di attacco fatti dal nemico per avvolgere il fianco della compagnia. In un assalto alla baionetta, fu tra i primi a spingersi avanti, dando mirabile esempio di slancio e coraggio, e, benchè ferito alla testa, rimase al suo posto di combattimento — Crni Hrib e Bonetti, 11-15 agosto 1916.

DANTE Giulio, da Piove di Sacco (Padova), soldato reggimento bersaglieri, n. 46031 matricola. — Incaricato di portare un ordine ad un plotone di riserva, benchè ferito alla gamba, adempiva ugualmente il suo compito. Quindi, noncurante delle ferite, non sembrandogli aver compiuto tutto il suo dovere, rifaceva il pericoloso tragitto e tornava in prima linea per dare conto del suo operato. — Val Maggiore, 26 agosto 1916.

DEL NOCE cav. Ubaldo, da Messina, maggiore reggimento fanteria.

Tenne, per più giorni consecutivi, il comando delle truppe in condizioni difficili, infondendo, col suo contegno calmo e sereno, la più grande fiducia nei dipendenti. Durante un violento contrattacco nemico ed in un momento critico, slanciandosi con alcuni ufficiali ove più grave ed imminente era il pericolo, contribuì, con l'esempio e con la parola, a rinfrancare gli animi dei difensori ed a volgere la situazione in nostro favore. — Monte Cimone, 31 luglio-4 agosto 1916.

D'ESTE Andrea, da Scorzè (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 30897 matricola.

Dopo aver visti feriti il capo mitragliere, il vice tiratore ed i due serventi, impugnava risolutamente la mitragliatrice, continuando un nutrito fuoco contro i nemici, e mentre questi assaltavano poi la sezione, impediva, da solo, che s'impadronissero dell'arma, riuscendo, dopo un corpo a corpo, a metterla in salvo. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

DI FURIA Vincenzo, da Montepagano (Teramo), capitano reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 1°, mentre durante un'azione l'ala destra del reggimento, fortemente provata per il violento fuoco di potenti batterie avversarie, retrocedeva, essendo stati sconvolti i trinceramenti sulla posizione occupata, si adoperava con fermezza e coraggio, in unione ad altri pochi ufficiali superstiti, a ricondurre i reparti sulla posizione contesa, che fu poi mantenuta. — Pecinka, 15 agosto 1916.

DI MARTINO Marcello, da Chieti, soldato reggimento alpini, n. 2328 matricola.

Con la precisione del suo tiro, abbatteva tre difensori di una trincea nemica, facilitandone così ai propri compagni la vittoriosa occupazione. — Cima Cauriol, 17 agosto 1916.

DOGLIANI cav. Enrico, da Oneglia (Porto Maurizio), maggiore reggimento fanteria.

Al comando di un battaglione soggetto per due giorni ad intensi bombardamenti di grossa artiglieria nemica ed a reiterati e violenti attacchi di fanteria, diede prova di coraggio e calma mirabili. Colla forza dell'esempio s'impose ai suoi dipendenti, ispirandò, in momenti assai difficili, la fiducia nel successo, e concorrendo efficacemente al favorevole risultato dell'azione — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

DOMENICONI Italo, da Ravenna, tenente reggimento fanteria. — In occasione di un violento contrattacco nemico ed in un momento critico, si slanciò, con altri ufficiali, ove più grave era il pericolo e contribuì, con l'esempio e con la parola, a rinfrancare gli animi dei soldati ed a volgere in fuga l'avversario. Già distintosi in ardite ricognizioni per l'assalto di una posizione, durante il quale dimostrò pure coraggio e fu di esempio ai dipendenti. — Monte Cimone, 23 luglio-4 agosto 1916.

DURANDO Guglielmo, da Torino, sottotenente reggimento alpini. — Con mirabile calma e ardimento, portò in posizione la propria sezione mitragliatrici, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche che produceva sul suo reparto numerose perdite, e combattè valorosamente, finchè venne egli stesso gravemente colpito. — Coston del Lora, 10 settembre 1916.

DURANDO cav. Leopoldo, da Firenze, colonnello brigadiere comandante brigata. — Durante un violento contrattacco avversario interveniva energicamente, in un terreno fortemente battuto dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, per riordinare reparti dispersi, riuscendo pienamente allo scopo e riconducendoli al fuoco. Distintosi altre volte per energia e coraggio in importanti combattimenti. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

FANTETTI Nicola, da Morrone del Sannio (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, si slanciava all'assalto di un trinceramento avversario, occupandolo e facendovi prigionieri. Benchè ferito, rifiutava di essere accompagnato al posto di medicazione, e, rimasto sul posto, incitava i suoi dipendenti al proseguimento della lotta. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

FANTINO Giacomo, da Roaschia (Cuneo), caporale reggimentofanteria n. 3888 matricola. — Di pattuglia, incontrata un'altra pattuglia avversaria assai più forte, senza contare il numero dei nemici, l'attaccò risolutamente alla baionetta, e nonostante le ferite riportate, non desistè dalla lotta finchè non l'ebbe messa in fuga. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

FERRARA Dante, da Grotte (Girgenti), capitano reggimento fanteria. — Con perizia, ottimo senso tattico e mirabile fermezza, noncurante del pericolo, condusse, come comandante interinale, il battaglione

all'attacco, in un terreno difficile e battuto intensamente, mantenendosi poi, per due giorni ed una notte, in posizione di combattimento, a breve distanza dal nemico. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

FERRARI Ferrarino, da San Romano (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Benchè febbricitante, mentre si faceva accompagnare al posto di medicazione, avendo saputo che era stato dato l'ordine per un'imminente azione, volle ritornare al comando del proprio plotone, che condusse all'assalto delle posizioni nemiche con mirabile ardire e fermezza, nonostante che durante il combattimento fosse venuto a trovarsi in una difficile situazione. — Paeinka, 15 agosto 1916.

FESTA Cesare, da Montiglio (Alessandria), capitano complemento reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento nemico durato quasi tre giorni consecutivi, tenne, con mirabile calma, abilità ed energia, il comando della propria compagnia, e contrattaccò validamente, ogni volta che se ne presentò l'occasione, le fanterie avversarie, che tentavano di aggirarlo sul fianco. Fu di valido aiuto al comandante di battaglione, durante l'azione, per le notizie fornitegli. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

FIORAVANTE Vincenzo, da Sesto Fiorentino (Firenze), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Comandante di un plotone di avanguardia, con ammirevole ardimento, si slanciò, per ben tre volte, all'assalto di posizioni nemiche, e, benchè gravemente ferito, seguitò ad incoraggiare i suoi soldati e ad incitarli all'attacco, dando prova d'indomito coraggio e fermezza. — Monte Cimone, 22-23 luglio 1916.

FLORIO Umberto, da Bioglio (Novara), tenente reggimento genio.

Durante un violento improvviso attacco nemico e sotto intenso fuoco di fucileria e lancio di bombe susseguito ad un intenso bombardamento, riuniva e riordinava rapidamente un gruppo di soldati dispersi, e afferrato un fucile, cooperava a respingere l'avversario, dando prova di mirabile energia e coraggio. — Monte San Martino (Carso), 14-15 marzo 1916.

FLOSA Riccardo, da Vidor (Treviso), soldato reggimento alpini, n.7 433 matricola.

Ferito, continuava a combattere, e colpito una seconda volta, non si allontanava se non quando gli

veniva ordinato dal comandante di plotone. — Cima Cauriol, 27 agosto 1916.

FRESIA Luigi, da Villafalletto (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 4215 matricola.

Con molto ardimento, si spingeva in ricognizione verso il nemico, attraverso pericoli ed insidie, riportando preziose informazioni. Nella propria trincea dava poi esempio di forza d'animo e di mirabile coraggio, rimanendo ritto di fronte al nemico avanzante, lanciandogli contro bombe a mano e respingendolo valorosamente, coadiuvato dai compagni del proprio reparto, che ne seguivano l'esempio. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

GAITER Augusto, da Genova, tenente reggimento alpini.

Quale comandante di compagnia, alla testa dei suoi soldati, si slanciò, risolutamente, all'assalto di una trincea nemica, e quantunque ferito al fianco mentre tentava con le proprie mani di strappare i cavalli di frisia, volle restare al proprio posto, conservando il comando e continuando ad incitare i suoi uomini, finchè, ferito una seconda volta e più gravemente, consentì di essere trasportato al posto di medicazione, dopo avere però provveduto a farsi sostituire nel comando del reparto. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

GALLETTO Vittorio, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dimostrò mirabile valore e calma sotto un violento bombardamento nemico durato circa due giorni consecutivi, e quantunque ferito alla testa da una scheggia di granata, rimase al suo posto di combattimento, incitando, con la parola e con l'esempio, i suoi uomini alla resistenza. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

GALLONI don Francesco, da Rovato (Brescia), cappellano militare reggimento alpini.

Spintosi fin sotto i reticolati nemici per raccogliere feriti e curarne il trasporto al posto di medicazione, compiva più volte, in terreno battuto, tale opera pietosa. Colpito egli stesso, persisteva con ammirevole calma nella sua missione, finchè tutti i feriti del reparto furono condotti nelle nostre linee. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

GARBAGNATI Gaetano, da Arona (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

Si distinse per fermezza e serenità d'animo ammirevoli, cooperando ad arginare, col suo plotone, l'ir-

stando poi alla baionetta, con slancio irresistibile, la posizione temporaneamente perduta. Già distintosi in un'ardita ricognizione. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

GERMANO Emilio, da Picca (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 22369 matricola.

Rimasto con pochi superstiti a fronteggiare gli assalti nemici, non si perdette d'animo, e quantunque ferito, seguitò a combattere fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

GHIGLIONE Giovanni Battista, da Entraque (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 17304 matricola.

Di pattuglia, incontrata un'altra pattuglia avversaria assai più forte, senza contare il numero dei nemici, l'attaccò risolutamente alla baionetta, e nonostante le ferite riportate, non desistè dalla lotta finchè non l'ebbe messa in fuga. — Monte Zovetto, 15 giugno 1916.

GIAMBARTOLOMEI Aldo, da Roma, sottotenente reggimento genio.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 *novembre* 1916:

Attese per vari giorni, in difficili condizioni, a lavori di mina in zona ove il nemico ne aveva effettuato degli analoghi; ed in occasione del brillamento di una potente contromina avversaria che sconvolse un tratto della nostra fronte travolgendo difensori e lavoratori, diresse, durante il giorno, sotto il fuoco nemico, i lavori sulla linea di osservazione per il disseppellimento degli uomini, riuscendo a salvarne sei. Due giorni dopo, rimase gravemente ferito in più parti del corpo da una bomba a mano mentre dirigeva i lavori di riattamento delle trincee di osservazione. — San Martino del Carso, 8-15 maggio 1916.

GIGLIO-MEINA Pietro, da Ivrea (frazione Torre Balfredo o Cascine di San Lorenzo) (Torino), sergente reggimento alpini, n. 8106 matricola.

Benchè ferito, con mirabile fermezza e coraggio, resisteva, con pochi uomini di diversi reparti da lui raccolti, ad un attacco nemico, proteggendo così la ritirata degli altri. Ricevuto poi l'ordine di ripiegare, eseguiva il movimento con calma e con ordine. — Dente del Pasubio, 11 settembre 1916.

GILARDI Renzo, da Lecco (Como) sergente reggimento fanteria, n. 11060 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, stette alla propria arma finchè fu smontata da una granata nemica. Ferito, si portò all'altra arma per infondere coraggio ai compagni scossi per la morte del-

battimento ultimato. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

GIOVANNINI Leopoldo, da Cassano Spinola (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 18363 matricola.

Sotto l'infuriare del fuoco nemico, percorreva le linee portando, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, ordini ai vari comandanti, e si esponeva, con coraggioso slancio, fuori della trincea per fare dei prigionieri e per soccorrere i feriti. Per il suo slancio e la sua audacia fu soprannominato il leone del battaglione. — Monte Zovetto, 14-15 giugno 1916.

GROSSI Alfredo, da Lenola (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11224 matricola.

Essendo stato ferito il proprio ufficiale, assunse il comando del plotone e, con mirabile slancio ed ardimento, lo portò alla conquista di un'altra trincea, facendovi dei prigionieri. Ferito gravemente, seguitava ad incitare i suoi alla lotta. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

IANNACCARO cav. Carlo, da Napoli, colonnello comandante reggimento fanteria.

Costante e mirabile esempio di operosità ai suoi dipendenti, energico e coraggioso, diresse tutte le operazioni che condussero il reggimento all'occupazione d'importanti posizioni. — Boschini, Rubbia Pri Gabrei, 9-15 agosto 1916.

LASAGNA Umberto, da Gavi (Alessandria), capitano complemento reggimento artiglieria fortezza.

Comandante di un nucleo di cannoni e bombarde collocate in posizioni difficili ed a breve distanza dal nemico, dal suo posto di osservazione fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, diresse il fuoco dei suoi pezzi con singolare perizia, sangue freddo e con ottimi risultati. Ferito da una pallottola di shrapnel al fianco, rimase impassibile al suo posto di combattimento. — Monte Corno, 12 settembre 1916.

LA VALLE Remo, da Roma, capitano granatieri battaglione dirigibilisti.

Con intelligenza, perizia e ardimento mirabili, nella sua qualità di ufficiale di bordo di un dirigibile, prese parte alle azioni di bombardamento effettivamente compiute contro la linea ferroviaria, Trieste-Nabresina, 26 maggio 1915; gli accampamenti della piazza d'armi di Gorizia, 9 giugno 1915; le posizioni del Monte Santo, 16 giugno 1915; il nodo ferroviario di Prvacina Domeberg, 4 luglio 1915; i ponti a S. W. di Gorizia, 16 luglio 1915; il nodo ferroviario

di Opcina, 5 agosto 1915; il campo di aviazione di Aisovizza; 17 settembre 1915; le posizioni di San Michele, 22 ottobre 1915; il nodo ferroviario di Opcina, 2 aprile 1916 e 7 agosto 1916.

LEONE Ugo, da Catanzaro, tenente complemento reggimento fanteria.

Più anziano dei pochi ufficiali superstiti del suo battaglione, assunse il comando del reparto in un momento di estrema difficoltà, e seppe, con esemplare fermezza e mirabile coraggio, ricondurre sulla primitiva posizione alcuni reparti scossi per il violento fuoco dell'artiglieria nemica. Ferito al viso, rimase al suo posto di combattimento. — Pecinka, 15 agosto 1916.

LOCANTORE Antonio, da Montescaglioso (Potenza), maresciallo reggimento fanteria, n. 23033 matricola.

Nonostante una dolorosa ferita ed il violento fuoco del nemico, guidava una mezza compagnia nella marcia di avvicinamento ad una trincea avversaria, incitando i suoi uomini colla voce e coll'esempio, finchè la perdita delle forze lo costrinse a lasciarne il comando. — Lokvica, 13 agosto 1916.

MACCAGNI Mario, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), sergente 157 reggimento fanteria n. 30154 matricola.

Capo arma in una sezione mitragliatrici, durante un violento bombardamento del nemico ed i successivi suoi assalti, manteneva mirabile calma, continuando a far funzionare la sua arma anche dopo essere stato ferito, finchè un colpo di granata avversaria sconvolgeva il blindamento, ferendo lui stesso nuovamente e più gravemente. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

MADIA Nicola, da Petilia Policastro (Catanzaro), sottotenente reggimento bersaglieri.

Gravemente ferito per lo scoppio di una bomba avversaria che gli asportava tre dita della mano sinistra, rimaneva coi suoi zappatori sulle posizioni che gli era stato ordinato di saldamente rafforzare, e si recava al posto di medicazione soltanto dopo essersi assicurato del proseguimento dei lavori, dando così raro esempio di fortezza d'animo e di profondo sentimento del dovere. — Selletta del Piccolo Colbricon, 28 agosto 1916.

MAGNANI Ettore, da Stradella (Pavia, sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, nel percorrere la fronte per trasmettere ordini sotto il violento fuoco nemico, incitava, con le parole e con l'esempio, i soldati alla resistenza e raccoglieva i dispersi, accompagnandoli in trincea. Ferito da una

bomba avversaria, non abbandonava il proprio posto, ma continuava a disimpegnare le sue mansioni con calma e serenità ammirevoli. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

MALAGUTI Partemio, da San Pietro in Casale (Bologna), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria milizia territoriale n. 14361 matricola.

Addetto ad un drappello per il traino di cannoni, colpito improvvisamente da intenso fuoco di artiglieria nemica che produsse gravi perdite e ferì lui stesso in tre parti del corpo, incurante di sè, prestò validamente l'opera sua a medicare gli altri feriti, dando prova di mirabile sentimento di abnegazione. — Monte Piatto, 29 agosto 1916.

MANGANIELLO Felice, da Nola (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

In varie azioni offensive, calmo e sprezzante del pericolo, coadiuvava, con zelo ardimentoso e sagace energia, il proprio comandante di compagnia, e con impeto e risolutezza, si slanciava fra i primi all'assalto di una forte trincea nemica, riuscendo a spingersi fin sotto i reticolati avversari, ove cadeva gravemente ferito. — San Martino del Carso: Oppacchiasella, 10-14 agosto 1916.

MANNA Enzo, da Frignano Maggiore (Caserta), tenente reggimento fanteria.

Essendo stata momentaneamente sgombrata dai nostri una posizione a causa del largo impiego di gas asfissianti per parte del nemico, con saggia e brillante iniziativa, portava il proprio reparto sulla linea di resistenza, e, nonostante il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, raccolti elementi sparsi di altri reparti e col concorso di altra nostra truppa, muoveva risolutamente alla riconquista della posizione stessa. Nella circostanza, dava ai dipendenti esempio di coraggio, energia e alto sentimento del dovere, e cooperava alla salvezza di una mitragliatrice, che fu subito rimessa in azione. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

MARTINENGO cav. Filippo, da Torino, colonnello comandante reggimento fanteria.

Costante e mirabile esempio di operosità ai suoi dipendenti, in vari combattimenti e specialmente nel Carso, dava prova di grande energia, fermezza e coraggio, in modo da influire favorevolmente sui risultati dell'azione. — San Michele - Nad Logem, 9-15 agosto 1916.

MASSINI Emilio, da Piombino (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 3505 matricola.

Ferito al braccio, restava al proprio posto di combattimento, che fu poi costretto a lasciare in seguito ad altra ferita riportata. — Monte Cimone, 31 luglio - 4 agosto 1916.

MENTIGAZZI Guido, da Ronsecco (Novara), capitano reggimento fanteria.

Conduceva brillantemente il suo reparto all'assalto di una forte trincea nemica, conquistandola. Con mirabile coraggio e con tenacia, manteneva poi la posizione, nonostante l'intenso ed aggiustato tiro dell'artiglieria ed i violenti contrattacchi avversari. — Alture di Selz, 29-30 giugno 1916.

MERCADANTE Ginesio, da Lanciano (Chieti), capitano reggimento genio.

Preceduto dal nemico con l'esplosione di una contromina, quando già le sue proprie mine erano pronte pel brillamento, con calma mirabile ed assoluta padronanza di sè stesso, seppe trattenere sul posto il piccolo presidio ed impedì che l'avversario approfittasse degli effetti ottenuti. — Monte Mrzli, 2 luglio 1916.

MONTI Luigi, da Rocca San Casciano (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 21615 matricola.

Comandante di un plotone, ne dirigeva con calma e perizia il fuoco. Ferito una prima volta, si manteneva serenamente al proprio posto incorando i militari dipendenti a resistere, finchè, nuovamente e più gravemente ferito, era costretto a lasciare la linea. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

NARDELLI Licinio, da Siena, sottotenente reggimento fanteria.

Con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, procedette alla conquista di una trincea nemica ancora intatta, entrandovi per primo. Ferito, cooperò ancora al mantenimento della posizione, finchè gli fu dato l'ordine di ritirarsi. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

NOSELLA Antonio, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento fanteria num. 37428 matricola.

Esempio di ardimento e coraggio, per primo irrompeva in una trincea nemica, e, sempre tra i primi, combatteva incitando i compagni. Ferito, rimaneva al suo posto fino ad azione ultimata. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

NURCHIS Claudio Virgilio, da Nurri (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ardito ed abile esploratore, sprezzante del pericolo, si distinse in varie pericolose ricognizioni, ottenendo sempre ottimi risultati. Quale comandante di plotone in combattimento, seppe infondere coraggio ed elevato spirito nei suoi dipendenti, anche dopo di essere stato ferito. — Plava – Monte Sabotino, 2-12 giugno 1915.

OLIVIERI Mario, da Parma, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Capo di una pattuglia di artiglieria al seguito di un battaglione alpini attaccante un'importante e difficile posizione nemica, compreso della necessità di fornire utili informazioni alla batteria da montagna destinata a sostenere l'attacco, in mezzo alla fitta nebbia, con evidente pericolo, si slanciò con i nuclei più avanzati, fortemente battuti dal fuoco avversario di mitragliatrici e fucileria. Ferito anch'egli mentre incorava i soldati rimasti senza ufficiali, incitandoli a ritentare l'attacco, prima di lasciarsi portar via, con ammirevole serenità, impartì gli ordini opportuni al graduato della sua pattuglia, perchè fosse continuato il servizio affidatogli. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

ORSINI Luigi, da Pecetto di Valenza (Alessandria), sergente reggimento fanteria n. 29904 matricola.

Comandante di una piccola pattuglia, dopo essersi cautamente portato di notte fino ai reticolati nemici per accertarne lo sviluppo e la consistenza, con saggie disposizioni traeva in inganno l'avversario, così da obbligarlo a rivelare la sua forza e le sue disposizioni difensive. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, non abbandonava la pericolosa posizione, finchè non seppe al sicuro tutti i suoi uomini. — Boale-Zocchi, 3-4 luglio 1916.

PALINI Ernesto, da Polaveno (Brescia), caporale maggiore 9 reggimento fanteria, n. 39910 matricola.

Di pattuglia avanzata oltre i reticolati, rimase un intero giorno sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, incoraggiando e mantenendo saldi i suoi uomini. Ferito, non volle abbandonare il proprio posto, finchè ciò non gli fu formalmente ordinato dal proprio comandante di plotone. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

PALLESTRINI Aldo, da Trapani, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un'ardita pattuglia del nucleo esploratori, irrompeva, con slancio, su di un tratto di trincea nemica, e trovatovi impedito l'accesso da un fitto reticolato, procedeva subito coi suoi uomini al taglio del medesimo, lanciando nel contempo contro l'avversario tutte le bombe di cui era provvisto. Ferito al braccio destro, rimaneva saldo al suo posto, animando i componenti la pattuglia e dando prova di calma e coraggio. Visti infine cadere uccisi tre di essi e feriti diver-

si altri, disponeva per il ripiegamento, che fu eseguito con perfetto ordine. — Malga Zugna, 10 settembre 1916.

PALMA Maurizio, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in primo, durante un'azione contro importanti posizioni nemiche, con calma e coraggio, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento a spingere i reparti all'assalto, indicando loro la linea da occupare e l'obbiettivo da raggiungere e spostandosi perciò continuamente, con grande sprezzo del pericolo, nella zona battuta dal fuoco avversario. Distintosi nella stessa località quale comandante di compagnia, per avere, con pronta disposizione e con irresistibile slancio, guidato il proprio reparto alla riconquista di una trincea perduta per effetto dei gas asfissianti, facendovi dei prigionieri e catturandovi armi e munizioni. — San Martino del Carso, 29 giugno-9 agosto 1916.

PALMIERI Giuseppe, da Bologna sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Durante un assalto, sotto l'intenso fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, con calma esemplare, disimpegnava le sue funzioni di medico, seguendo costantemente le linee attaccanti. Ferito da una palletta di shrapnel alla spalla sinistra, dopo una sommaria medicazione continuava l'opera sua, finchè, nuovamente colpito da una scheggia di granata ad una gamba, doveva essere allontanato dalla linea di fuoco. — Monte Trappola, 28 giugno 1916.

PAROLARI Gabriele, da Bivona (Girgenti), capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, concorreva con gli altri reparti del battaglione a fermare, prima, con ammirevole slancio, il nemico incalzante ed a respingerlo poi, inseguendolo ed occupando, con azione rapida e violenta, il tratto di fronte assegnatogli. Assumeva poi il comando del battaglione, riuscendo valido cooperatore del comando del reggimento, e durante la lunga azione, dava prova continua di mirabile energia, incitando i propri dipendenti e riuscendo sempre a respingere i violenti tentativi avversari. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17-21 giugno 1916

PAUTOLI Francesco, da Tredozio (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, benchè ferito, percorreva più volte la linea rincorando i propri uomini alla resistenza, e riuscendo così a mantenere il tratto di fronte affidatogli ed a resistere ai furibondi attacchi avversari fino all'arrivo dei rinforzi. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

PELANDI Luigi, da Bergamo, capitano complemento reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico preceduto dal lancio di gas asfissianti che inflissero perdite gravissime alla sua compagnia, rimasto in prima linea con soli pochi uomini in preda con lui ad orribili sofferenze ed in pericolo di essere circondati, all'ordine di ritirarsi sulla seconda linea, resisteva ancora eroicamente, difendendosi con lancio fittissimo di bombe e di pedardi. Tale resistenza tenne in rispetto l'avversario e facilitò a nostri reparti sopraggiungenti di riaffermarsi sulle posizioni. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

PENATI Emilio, da Torino, capitano reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 7 novembre 1915:*
Occupava dapprima, con mezza compagnia, una posizione di cui il nemico era venuto in possesso; la teneva poi, con l'intera compagnia, contro le aumentate forze nemiche, appoggiate da intenso fuoco di artiglieria. — Cima Vallone, 9 giugno 1915. Si distingueva anche a Monte Palombino, il 18 giugno 1915.

PENATI Emilio, da Torino, capitano reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916:*
In un assalto alla baionetta interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava la critica situazione dando, con calma e fermezza, nonostante le forti perdite subite, disposizioni per il taglio dei reticolati stessi e per l'azione di fuoco. Gravemente ferito ad una mano, dopo aver lanciato personalmente due bombe nelle trincee nemiche, continuò ad esercitare il comando e non si allontanò se non dopo aver date istruzioni all'unico ufficiale superstite. — Monte Cavallino, 18 luglio 1915.

PERACCHIA Giacomo, da Saluzzo (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 2226 matricola. — Dopo essersi battuto eroicamente, cadeva ferito in più parti del corpo. Ai compagni che accorrevano per

portargli soccorso diceva di non badare a lui perchè era cosa da nulla, e li incitava a proseguire nel combattimento: ai feriti che, come lui, giacevano in trincea, rivolgeva, rincorandoli, parole piene di entusiasmo, di conforto e di fede nella vittoria. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

PETRUCCI Erminio, da Cesena (Forlì), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione appostata a breve distanza dal nemico, sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici, continuava, con calma, a dirigere il tiro, dando bell'esempio ai dipendenti. Ferito una prima volta, non volle abbandonare il suo posto, finchè cadde nuovamente e più gravemente colpito. — Alpi Miesnotta, 23–26 agosto 1916.

PIGNOLONI Emilio, da Ascoli Piceno, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Funzionando da aiutante maggiore in 2°, percorreva ripetutamente zone battute dal fuoco nemico. Visti poi cadere tutti gli ufficiali di una compagnia, prontamente assumeva il comando del reparto, che tenne sino al termine dell'azione, dando prova di mirabile calma e coraggio. — Pecinka, 16 agosto 1916.

PINI Giovanni, da Grosio (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 548 matricola.

Ferito ad una mano mentre portava ordini, compiva ugualmente il suo servizio e rifiutava poi di recarsi al posto di medicazione. Fasciatosi alla meglio da sè stesso, si offriva di portare un altro ordine in un terreno intensamente battuto, adempiendo, con avvedutezza e mirabile calma, l'incarico assuntosi. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

POGNISI cav. Emilio, da Roma, maggiore reggimento fanteria.

Condusse, brillantemente, per due volte, il suo battaglione all'assalto di due forti trincee nemiche, conquistandole e prendendo parecchi prigionieri, molte munizioni ed altro materiale da guerra. Mentre poi dava disposizioni per il rafforzamento delle posizioni conquistate, rimaneva gravemente ferito. — Selz, 29 giugno – 1° luglio 1916.

POLICRITI Francesco, da Rosarno (Reggio Calabria), caporale reggimento cavalleggeri n. 40365 matricola.

Penetrato con una pattuglia in una grotta di una trincea nemica, vi scovava un numeroso manipolo di avversari e, dopo breve lotta con bombe a mano, li costringeva ad arrendersi. — Basso Isonzo, 29 giugno 1916. Già distintosi per un'ardita ricognizione a Monfalcone il 15 maggio 1916.

PONZINIBBIO Angelo, da Castelletto Po (Pavia), caporale reggimento fanteria n. 3647 matricola.

Di pattuglia, incontrata un'altra pattuglia avversaria assai più forte, senza contare il numero dei nemici, l'attaccò risolutamente alla baionetta, e nonostante le ferite riportate, non desistè dalla lotta, finchè non l'ebbe messa in fuga. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

RICCARDI cav. Tito, da San Damiano al Colle (Pavia), maggiore reggimento fanteria (M. M.).

Durante l'attacco di una posizione fortemente difesa dall'avversario, venne ferito alla testa. Fattosi medicare, ritornò il giorno dopo al comando delle sue truppe. Nel contrattacco nemico che seguì, di null'altro compreso che della difesa della posizione e dell'onore delle armi, fu sempre ove più necessaria era la sua presenza e maggiore il pericolo. Ferito nuovamente e più gravemente alla gamba e alla coscia destra da una granata, non volle lasciare i suoi soldati, finchè non fu certo che l'avversario era stato respinto. — Monte Cimone, 29-30 luglio 1916.

RICCO' Arturo, da Piazza Santo Stefano (Como), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Ideò l'occupazione immediata e improvvisa del tratto di sinistra della trincea occupata dalla compagnia e tenuto ancora dal nemico, e ne fu esecutore intrepido. Alla testa dei suoi, s'inoltrò nella trincea avversaria, riuscendo a stabilirsi su di un lungo tratto di essa; ma costretto a retrocedere di fronte a forze impreviste, e sotto l'intenso fuoco di bombe e l'azione di gas asfissianti, rimase poco dopo ferito. — Selz, 30 giugno 1916.

RIDELLA Carlo, da Pavia, tenente milizia territoriale reggimento genio.

Comandante per quattro mesi di un plotone del genio in una posizione esposta al fuoco avversario, dimostrò zelo ed attività senza pari, e diede costante e mirabile esempio di coraggio ai propri dipendenti durante il lavoro. Prese parte volontariamente alle azioni di combattimento, alle ricognizioni ed al servizio di vigilanza. — Pal Piccolo, aprile-luglio 1916.

ROAGNA Battista, da Priocca (Cuneo), tamburino reggimento granatieri, n. 35317 matricola.

Durante un combattimento, quantunque ferito, si presentava volontariamente per riconoscere alcune posizioni e si rifiutava di recarsi a farsi medicare, preferendo seguire la compagnia, che non abbandonava per tutto il tempo dell'azione. — Lenzuolo Bianco, 29-30 marzo 1916.

ROFFI cav. Annibale, da Torino, maggiore generale comandante brigata.

Dette mirabile prova delle sue alte virtù militari, riordinando e riconducendo contro il nemico truppe sbandate, e rincorando, sulla linea di fuoco, col suo contegno calmo e sprezzante del pericolo, truppe scosse da precedenti combattimenti e sottoposte ad un violento fuoco di artiglieria nemica. Ferito ed impossibilitato a reggersi in piedi, seguitò a dirigere l'azione, finchè cominciarono ad abbandonarlo le forze; e mentre veniva trasportato alla sezione di sanità, dette ancora esemplare prova della sua energia, raccogliendo e riordinando sbandati che metteva sotto gli ordini di un ufficiale e rinviava sulla linea di fuoco. — Regione Bocchetta Portule, 24-25 maggio 1916.

ROMANO Giuseppe, da Palermo, capitano comand o divisione.

Quale ufficiale a disposizione del comando di una divisione, dava mirabile prova di ardimento e di coraggio, recandosi in zone intensamente battute dal tiro dell'artiglieria e fucileria nemiche, per mantenervi il collegamento colle truppe ed eseguire utili ricognizioni, addimostrando sprezzo del pericolo e profonda coscienza del suo importante compito di collaboratore del comando. Sotto un violento bombardamento nemico, operava poi il salvataggio di alcuni militari rimasti seppelliti in un ricovero per lo scoppio di una granata, salvando la vita a due di essi, mentre altri due venivano estratti già cadaveri. — Altipiano Carsico, agosto-settembre 1916.

ROSA Gerardo, da Conza della Campania (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Incaricato di un importantissimo lavoro difensivo in immediata vicinanza del nemico, si esponeva, per lunge tempo, ai più pericolosi cimenti, con baldo ardimento e con sereno spirito di sacrificio, assicurandone in tempo l'esecuzione e cooperando validamente a facilitare così la successiva conquista d'una importante posizione. — Monte San Michele, 5 dicembre 1915 — 13 agosto 1916.

ROTA Ugo, da Cereseto (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in primo, sotto l'infuriare del fuoco nemico, percorreva più volte la fronte di combattimento, con mirabile calma e coraggio. Nonostante le grandi dif-

ficoltà e noncurante di una ferita riportata, teneva costantemente informato il comando del reggimento sulla esatta situazione nostra e dell'avversario. Molto intelligentemente, provocava anche gli ordini opportuni per la entrata in azione dei rincalzi, favorendo e contribuendo così al buon risultato finale dell'azione. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

SANDRI Giuseppe, da Napoli, sergente pilota battaglione squadriglie aviatori, n. 93183 matricola.

Partito immediatamente col suo apparecchio per un allarme di velivoli nemici su Senigallia, a più di 30 km. dal campo, incontrato un velivolo nemico, lo attaccò decisamente, incurante della quota superiore dell'avversario che questi sempre mantenne, dell'attacco di un secondo apparecchio nemico e della lontananza dalla costa, che lo avrebbe costretto a scendere in mare nell'eventualità di un incendio. Continuò la propria azione sino all'allontanamento completo dei due avversari. L'apparecchio suo fu anche colpito dal fuoco avversario. — Cielo a N. E. di Senigallia, 9 settembre 1916.

SARACCO cav. Pietro, da Isola d'Asti (Alessandria), tenente colonnello reggimento fanteria.

Al comando di un battaglione soggetto per due giorni ad intensi bombardamenti di grossa artiglieria nemica ed a reiterati e violenti attacchi di fanteria, diede prova di coraggio e calma mirabili. Colla forza dell'esempio s'impose ai suoi dipendenti, ispirando, in momenti assai difficili, la fiducia nel successo, e concorrendo, efficacemente, al favorevole risultato dell'azione. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

SAVARESE Giuseppe, da Bari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, con mirabile slancio e sangue freddo, la conduceva all'attacco di una posizione, noncurante del vivo fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. Essendo stato ferito una prima volta, non lasciava il suo posto, finchè una seconda, grave ferita lo costringeva a lasciare il combattimento. — Val Maggio, 17 maggio 1916.

SEGRE Alberto, da Venezia, sottotenente reggimento alpini.

Ferito durante un combattimento, continuava a rimanere sulla linea di fuoco al comando del proprio plotone, finchè gli venne ordinato dal comandante la compagnia di farsi

trasportare al posto di medicazione. — Coston del Lora, 10 settembre 1916.

SPECCHIA Orazio, da Sternatia (Lecce), sottotenente milizia territoriale reggimento genio.

Volontariamente, guidava, sotto violento fuoco, una squadra incaricata di posare tubi esplosivi nel reticolato nemico, e la sera dello stesso giorno contribuiva col suo eroico contegno a respingere un violento attacco avversario, rimanendo gravemente ferito. — Monte Cimone, 4 agosto 1916.

TANCREDI Antonio, da Venosa (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un tentativo di passaggio dell'Isonzo, rimasto il battaglione isolato sulla sponda sinistra del fiume e fatte segno per più ore al fuoco di potenti batterie nemiche, quale comandante di plotone si adoperò, con energia e coraggio, a tenere la coesione nel reparto ed a rendere meno gravi le conseguenze della difficile situazione in cui il battaglione era venuto a trovarsi. Cooperò a fare prigionieri venticinque avversari. — Gradisca, 9 giugno 1915.

TOIGO Eugenio, da Fonzaso (frazione Arten) (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 19805 matricola.

Caduto l'ufficiale comandante di plotone, prendeva il comando del reparto, e, benchè ferito, lo guidava sino alla fine del combattimento. — Monte Cauriol, 25 agosto 1916.

TORICCO Luigi, da Novello (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. n. 22457 matricola.

Benchè ferito, resistè fino all'estremo, lottando in una violenta mischia corpo a corpo: mirabile esempio ai compagni. — Monte Sisemol, 8 maggio 1916.

TORRE Vincenzo, da Portici (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 99461 matricola.

Costante esempio d'indomito coraggio, era tra i primi a slanciarsi all'assalto di una fortissima posizione nemica, servendo d'incitamento ai propri compagni. Riusciva, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici, ad aprire diversi varchi nel reticolato avversario, facilitando così l'avanzata della compagnia e l'occupazione delle trincee nemiche, alla quale pure prendeva parte. — Crni-Hrib, 11 agosto 1916.

TOTARO Pasquale, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria n. 1238 matricola.

Benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. Usciva poi volontariamente dalla trincea, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, per ricuperare un compagno gravemente ferito e riusciva a trasportarlo al posto di medicazione. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

TRAGGIAI Silvio, da Minucciano (Massa e Carrara), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 39028 matricola.

Capo pezzo, avendo ricevuto ordine di ridurre al minimo il personale attorno al pezzo, per sottrarlo alla violenta azione del fuoco nemico, riparava tutti i suoi serventi, trattenendosi egli solo allo scoperto a continuare il fuoco, finchè cadde gravemente ferito al petto e ad un braccio. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

TRUCCO Andrea, da Villanovetta (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 16208 matricola.

Comandato allo sparo di un lanciabombe, adempiva il suo servizio con serena calma. Circondato da una pattuglia nemica, e benchè rimasto solo per essere stati feriti tutti i suoi dipendenti, riusciva ugualmente a ricacciare la pattuglia stessa, dopo averle inflitte forti perdite. — Monte Busibollo, 15–16 giugno 1916.

VENAFRA Raffaele, da Salerno, soldato reggimento fanteria, n. 3261 matricola.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 *marzo* 1916.

Sotto l'intenso fuoco nemico, traeva al sicuro il proprio ufficiale ferito, ritornando immediatamente al posto di combattimento, ove concorreva all'attacco ed alla conquista di una posizione. In altra circostanza, essendo il plotone cui egli apparteneva costretto a ritirarsi sotto l'intenso fuoco avversario che cagionava sensibili perdite, sprezzante del pericolo, tornava, attraverso terreno battuto, per raccogliere e trarre al sicuro un compagno ferito, e nel recarsi poi al suo posto, cadeva gravemente colpito egli stesso. — Polazzo, 2 luglio; Monte Sei Busi, 4 luglio 1915.

VERCESI Delfino, da Stradella (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 37 matricola.

Di fronte al nemico avanzante, e sotto un violento bombardamento, rimaneva, con mirabile fermezza, saldo al suo posto di vedetta, anche dopo essere stato ferito dallo scoppio di una granata avversaria. — Monte Zovetto, 14–15 giugno 1916.

VERNO cav. Michele, da Riva Valdobbia (Novara), tenente colonnello reggimento genio.

Sempre coi propri soldati ove maggiori erano le difficoltà ed i pericoli, nel periodo di mine e contromine al trincerone del Mrzli, assumeva personalmente la direzione dei reparti minatori. Primo a permanere nei luoghi più intensamente battuti e sui fornelli di mina avversari, s'imponeva alle truppe con la forza della propria fede e con l'esempio della propria abnegazione, riusce-

do ad ottenere da esse un intenso lavoro di riparo e di offesa. — Mrzlivrh, agosto 1916.

ZAUGARI Antonio, da Palermo, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Guidava, con mirabile slancio e coraggio, i propri uomini all'occupazione di una trincea, nonostante che questa fosse battuta da vivo fuoco d'infilata e da lancio di bombe a mano e di sassi. Ferito al viso, rimaneva al suo posto; ferito una seconda volta al braccio destro, non si lasciava condurre al posto di medicazione, se non dopo essere stato sostituito nel comando da un suo collega. — Val Maggiore, 26 agosto 1916.

ZUCCONE Angelo, da Valle Superiore Mosso (Novara), sergente maggiore reggimento alpini, n. 30677 matricola.

Ferito alla testa durante un contrattacco nemico, rimaneva al proprio posto di combattimento e non si allontanava che in seguito ad ordine del comandante la compagnia e soltanto dopo che l'avversario era stato respinto. — Malga Zugna, 28 giugno 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABELA Giovanni, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 1900 matricola.

Di pattuglia, spintosi da solo a riconoscere un trinceramento occupato dal nemico, benchè fatto segno a vivo fuoco, teneva arditamente testa all'avversario ch'erasi mosso per contrattaccare, e resisteva finchè fu raggiunto dal resto della pattuglia. — Monfalcone, 19 maggio 1916.

ACUTI Antonio, da Piacenza, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5681 matricola.

Durante un furioso attacco nemico cooperava volontariamente allo sgombro dei feriti. Mentre poi si recava a portare ordini, essendo stato leggermente ferito alla testa, eseguiva ugualmente l'incarico affidatogli e non abbandonava il proprio posto. — Selz, 6 luglio 1916.

AFELTRA Gaetano, da Corbara (Salerno), caporale reggimento bersaglieri, n. 1356 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, si spinse arditamente all'inseguimento del nemico, e operando con audacia e scaltrezza, si portò lateralmente ed in prossimità di una mitragliatrice avversaria e la obbligò ad abbandonare la posizione, facilitando così l'avanzata di nostri reparti diretti all'occupazione di un ciglio. — Altipiano Carsico, 10-5 agosto 1916.

ALA Bartolomeo, da Cantoira (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 41857 matricola.

Sotto l'intenso fuoco di grossi calibri avversari, percorreva più volte la fronte della propria squadra. Ferito gravemente ad un piede, restava sul luogo del combattimento, continuando ad incitare i propri soldati alla resistenza. — Pendici meridionali del Cauriol, 3 settembre 1916.

ALBANO cav. Umberto, da Maddaloni (Caserta), maggiore reggimento fanteria.

Preparò efficacemente a difesa una difficile posizione, ovunque dominata; con l'esempio del proprio coraggio, infuse nei dipendenti tenace fermezza e ardimento, che valsero a respingere un violento attacco, con gravi perdite pel nemico. — Monte Seluggio, 25 agosto 1916.

ALBINI Rinaldo, da Varese (Como) caporale reggimento fanteria, n. 27167 matricola.

Incurante del fuoco nemico, si spingeva, per ben due volte consecutive, sotto i reticolati avversari, posandovi dei tubi esplosivi. — Monte Cimone, 24 luglio 1916.

ALBIZZATI Flavio, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 20311 matricola.

Nell'assalto di una trincea, si slanciava, fra i primi, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, e, in una successiva azione, sprezzante del pericolo, con intrepidezza ed ardire, portava ordini e conduceva militari dispersi sulla linea di fuoco, esponendosi per primo e dando sempre esempio di coraggio. — San Martino del Carso, 9-14 agosto 1916.

ALFANI Filippo, da Tivoli (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 74257 matricola.

Per due volte, si offriva volontario per uscire di pattuglia a lanciare spezzoni di gelatina esplosiva nei reticolati avversari, e adempiva arditamente al compito assuntosi, nonostante le non lievi difficoltà. Veniva ferito. — Alture di Vermegliano, 28 giugno 1916.

ALFINITO Giuseppe, da Salerno, sergente reggimento fanteria n. 26128 matricola.

Durante un assalto, essendo stato ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo guidava con coraggio. In una lotta corpo a corpo, riusciva a disarmare un avversario che a bruciapelo gli aveva tirato un colpo al viso, ferendolo leggermente. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

ALISCIONI Alceste, da Belforte del Chienti (Macerata), soldato reggimento fanteria n. 5242 matricola.

Partecipava ad un servizio di pattuglia per osservare i movimenti del nemico, sfidando i più gravi pericoli. In trincea, incoraggiava i propri compagni ed infondeva loro, col suo contegno, la calma necessaria per resistere ai contrattacchi

ALLIA Gesuè, da Catania, soldato reggimento genio, n. 23030 matricola.

dell'avversario. — Monte Zovetto, 15–16 giugno 1916.

Si distingueva per coraggio ed attività, trovandosi sempre primo nei punti ove maggiore era il pericolo e più necessaria l'opera di distruzione della trincea nemica con cariche di gelatina, finchè cadde gravemente ferito. — San Martino del Carso, 7–9 agosto 1916.

ALLIEVI Carlo, da Milano, soldato raggruppamento bombardieri, n. 45 A. G. matricola.

Durante un'azione della nostra fanteria, si spingeva con essa all'assalto, riportando da solo una quindicina di prigionieri, fra cui alcuni ufficiali. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

AMOROSO Ettore, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, accortosi che dei soldati del proprio corpo ripiegavano in seguito al violento fuoco dell'artiglieria nemica, balzava dal suo appostamento, e, arrestato con energia il ripiegamento, formava e manteneva una nuova linea di difesa. — Pecinka, 15 agosto 1916.

AMPOLLINI Tullo, da San Lazzaro Parmense (frazione San Prospero) (Parma), caporale maggiore reggimento alpini, n. 14759 matricola.

Incurante del fuoco intenso di mitragliatrici nemiche ed esponendosi continuamente, guidava all'assalto di una posizione avversaria i pochi uomini ancora rimastigli della sua squadra, raggiungendo, di sua iniziativa, una posizione avanzata. Con regolare ripiegamento dei suoi uomini, rientrava poi nelle nostre trincee. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

ANACLETO Ernesto, da Massa (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 1213 matricola.

Per salvare un compagno rimasto ferito durante un attacco, con alto sentimento di cameratismo e di altruismo, incurante del pericolo, risolutamente usciva dalla trincea e non desisteva dal nobile suo intento finchè non fu egli stesso colpito. — Bosco Cappuccio, 7 agosto 1916.

ANCONA Angelo, da Martina Franca (Lecce), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 27539 matricola.

Volontariamente e da solo, spegneva, sotto l'intenso bombardamento nemico, un incendio sviluppatosi in un bosco antistante alle nostre trincee. Tornato al proprio posto, lanciava, con fermezza, delle bombe sugli avversari che tentavano tagliare i nostri reticolati. — Monte Busibollo, 15–16 giugno 1916.

ANELLI Luciano, da Soresina (Cremona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 230 matricola.

Incurante del pericolo, con bello slancio, giungeva, tra i primi, alla testa del suo plotone, su di una trincea avversaria, conquistandovi una mi-

tragliatrice. In successivi combattimenti, riuniva dispersi e rianimava i soldati alla lotta, mantenendo la calma, la disciplina e la coesione fra i dipendenti, dimostrando belle qualità militari. — San Martino del Carso, 9–14 agosto 1916.

ANGELETTI Filippo, da Roma, sottonente reggimento fanteria. Comandante di una sezione mitragliatrici, dando bell'esempio di slancio e coraggio, partiva con la prima ondata delle fanterie. Costretto ad arrestarsi, postava le sue mitragliatrici e controbatteva efficacemente il fuoco nemico. In un secondo tentativo di assalto, incitava poi, con l'esempio e con la parola, i soldati a lanciarsi avanti. — Bonetti, 15 agosto 1916.

ANGELINO Giovanni, da Coggiola (Novara), soldato reggimento alpini, n. 12803 matricola. Uscito volontariamente alla ricerca di nostri feriti, si portava sotto le trincee nemiche, venendovi egli stesso mortalmente colpito. — Dente del Pasubio, 10 settembre 1916.

ARDUINO Rinaldo, da Mondovì (Cuneo), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. Mosse arditamente all'assalto di una posizione nemica, sulla quale rimase leggermente ferito. Non si allontanò se non dopo aver riordinato il proprio reparto. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

ARIOLI Carlo, da Lodi (Milano), caporale reggimento fanteria n. 6590 matricola. Durante un violento contrattacco nemico, traversando zone battute, con coraggio e calma, riusciva a guidare in prima linea dei drappelli che portavano bombe e cartucce, cooperando così, efficacemente, alla buona riuscita della difesa. — Selz, 6 luglio 1916.

ARMEZZANI Luigi, da Mosso Santa Maria (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 15776 matricola. Sotto l'intenso fuoco nemico, ritto sulla trincea, dirigeva, con sprezzo del pericolo, il fuoco delle bombarde di fanteria, dando bell'esempio ai dipendenti, finchè cadeva gravemente colpito. — Buca Carsica (Bosco Cappuccio), 9 agosto 1916.

ARTIOLI Ettore, da Reggio Emilia, zappatore reggimento fanteria, n. 1625 matricola. Con grave pericolo, usciva dalle trincee, sotto il fuoco nemico, e coadiuvava il proprio capo squadra a liberare e portare al riparo un compagno rimasto sepolto in seguito all'esplosione di una mina avversaria — Monte Mrzli, 3–4 agosto 1916.

ASTESANO Antonio, da Melle (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 20703 matricola. Sfidando gravi pericoli e tra lo scoppio di numerose granate avversarie, percorse più volte la fronte di combattimento per trasmettere ordini ed avvisi. Si dimostrò coraggioso durante tutta l'azione. — Monte Busibollo, 15–16 giugno 1916.

ATZORI Efisio, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle artiglierie nemiche, con calma e ardimento, quantunque febbricitante, portava i propri uomini alla conquista di un forte trincerone. Resisteva poi con tenacia sulla posizione per tutta la notte, respingendo i reiterati e furiosi attacchi avversari, dando sempre bell'esempio di coraggio ai propri dipendenti. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

BACHIOCCHI Antonio, da Ostra Vetere (Ancona), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 31712 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale a ricondurre sulla linea di fuoco dei militari che, per un violento contrattacco nemico, avevano ripiegato, e contribuiva egli stesso a respingere l'avversario, combattendo con valore, finchè cadeva gravemente ferito. — San Michele, 6–7 agosto 1916.

BALAN Luigi, da Sommacampagna (frazione Caselle) (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 47226 matricola. — In terreno battuto dall'artiglieria nemica, portava a spalla il proprio comandante di battaglione, che, per una distorsione riportata, non era più in grado di seguire il battaglione avanzante. — Crni-Hrib, 11 agosto 1916.

BALDI Mario, da Sesto Fiorentino (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 54594 matricola. — Attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco della fucileria nemica, volontariamente si recava fino al luogo dove giacevano due militari gravemente feriti, e l'uno dopo l'altro, li portava fino al posto di medicazione. — Cogolo Alto, 2 luglio 1916.

BALLATORE Giuseppe, da Vicoforte (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 33745 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici su di una posizione soggetta per tre giorni consecutivi ad un intenso bombardamento di artiglierie nemiche, essendo caduto l'ufficiale comandante della sezione continuò con calma ed energia il fuoco, ed impedì che l'arma cadesse nelle mani dell'avversario. — Monte Zovetto, 14–16 giugno 1916.

BALZARETTI Olimpio, da Varese (Como), soldato reggimento fanteria, n. 28265 matricola. — Noncurante del pericolo, si recava volontariamente, di giorno, a ricuperare la salma del suo ufficiale caduto vicino ai reticolati nemici. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

BANCHI Pietro, da Vicchio (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 49159 matricola. — Comandante di una squadra, dando prova di grande risolutezza, la trascinò in una trincea avversaria, facendone prigionieri tutti i difensori — Valle Maso, 3 luglio 1916.

BARBAGALLO Eugenio, da Centuripe (Catania), soldato reggimento genio, n. 34266 matricola.

Trovandosi a compiere lavori di rafforzamento in una zona battuta intensamente da tiri nemici, e benchè caduti diversi suoi compagni, proseguiva con calma il suo lavoro, dando bell'esempio di ardire. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

BARNA Pietro, da Concorezzo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1989 matricola.

Durante un attacco, portava,con grande ardimento e rapidità, gli ordini del suo comandante di plotone, lungo la linea di fuoco. Muoveva quindi con slancio all'assalto, incitando, con l'esempio e con la voce, i compagni. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

BARRACAIA Quinto, da Galliate(Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31650 matricola.

In un assalto, penetrava tra i primi in una trincea nemica, dando prova di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

BARTOCCETTI Nazzareno, da Fabriano (frazione Collamato) (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 31638 matricola.

In un assalto, penetrava tra i primi in una trincea nemica, dando prova di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

BARTOLOTTA Liborio, da Mistretta (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di fronte al nemico, ha sempre dato prova di coraggio, fermezza e spirito offensivo,riuscendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Monfalcone, 12-16 giugno 1916.

BATTAGLINI Luigi, da Massa (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 87 matricola.

Incurante del pericolo, alla testa della propria squadra, si slanciava valorosamente alla conquista di una trincea nemica, incitando con l'esempio i suoi dipendenti, finchè cadde gravemente ferito. — Selz, 30 giugno 1916.

BEDOLA Faustino, da Malonno (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 40403 matricola.

Fra i primi a rimetter piede in una trincea perduta, scompigliava, con animoso e preciso lancio di bombe, un nucleo di nemici che opponevano accanita resistenza. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BERARD Ottavio, da Torino, sottotenente reggimento alpini.

Comandante di una pattuglia, diede bell'esempio di calma e coraggio, occupando di sorpresa una trincea nemica e facendovi numerosi prigionieri. — Cauriol, 28 agosto 1916.

BERNA Enrico, da Balsamo (Milano), soldato reggimento fanteria n. 17746 matricola.

Incaricato del servizio di corrispondenza al seguito del comando di una colonna attaccante, si dimostrava, durante tutta l'azione, calmo, sereno e sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, coadiuvando efficacemente il comando col por-

tare ordini attraverso zone battute e col mantenere il collegamento fra i reparti e fra questi ed il comando stesso, offrendosi a ciò più volte, spontaneamente. — Monfalcone, 28–29 giugno 1916.

BERNARDI cav. Luigi, da Cagliari, maggiore medico capo ufficio sanità divisione.

Capo ufficio di sanità divisionale, con fattiva intelligenza, rara attività ed elevato spirito di abnegazione, presiedeva e dirigeva il servizio sanitario della divisione, facendolo funzionare in modo assai lodevole. Nei giorni d'azione, personalmente si recava nei punti più avanzati a disciplinare e coordinare il servizio di raccolta e sgombro dei feriti. Colpito dal tiro dell'artiglieria nemica il locale in cui aveva sede la sezione di sanità, ed essendovi state delle perdite, colla fermezza ed il coraggio di cui fu esempio, seppe ricondurre la calma tra i feriti ed il personale della sezione, facendo continuare il servizio senza interruzione. — Altipiano Carsico, agosto–settembre 1916.

BERNARDINI Alessandro, da Sarteano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 938 matricola.

Con entusiasmo, muoveva all'assalto e, intrepido e ardito, portava ordini, finchè rimaneva gravemente ferito da una scheggia di grossa bomba nemica. — Oppacchiasella, 12 agosto 1916.

BERTOLI Alessandro, da Milano, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale osservatore, noncurante del pericolo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si portò sulla prima linea occupata dalla nostra fanteria, fornendo al proprio comandante di gruppo dati precisi sulle posizioni ed i movimenti dell'avversario. Scorte poi delle mitragliatrici nemiche, oltrepassò la linea delle nostre trincee per meglio individuarne le postazioni, procurando così dati sicuri alla nostra artiglieria che in breve le ridusse al silenzio. — Monte S. Michele, 6–9 agosto 1916.

BERTUSO Achille, da Casarsa della Delizia (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 16299 matricola.

Nella conquista di un trinceramento nemico aspramente conteso, con ardire e da solo, si slanciava entro un camminamento ancora in potere dell'avversario. Ferito, si dimostrava spiacente di lasciare l'impresa. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

BETTI Carlo, da Firenze, tenente batteria bombarde.

Comandante di una batteria di bombarde, per meglio adempiere il suo

compito si spingeva, di propria iniziativa, in una trincea avanzata, e insieme ad un sottufficiale esploratore di fanteria, raggiungeva le pattuglie in ricognizione. Soffermatosi dietro una piccola roccia a brevissima distanza dal reticolato nemico, vi piazzava l'apparecchio telefonico facendo iniziare il tiro alla batteria bombardata. Fatto segno a fuoco di fucileria ed a lancio di bombe a mano, rimaneva, calmo e sprezzante del pericolo, al suo posto, e rientrava nel trinceramento solamente dopo aver fatto eseguire alle batterie un fuoco efficacissimo. — Monte Seluggio, 11 settembre 1916.

BETTIO Amedeo, da Selvazzano Dentro (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 2442 matricola.

Sotto un violento bombardamento effettuato dal nemico dopo che ne era stato respinto un attacco, oltrepassava i nostri reticolati per soccorrere dei feriti e portarli al sicuro. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

BIANCHINI Amilcare, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 4205 matricola.

Trascinava, con esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, un gruppo di compagni in una località fortemente battuta e dove una bomba incendiaria nemica aveva appiccato l'incendio ad un cassa di cartucce, facendole esplodere in vicinanza di un'altra cassa di munizioni. Ferito ad una guancia da un frammento di bossolo scoppiato, non volle recarsi al posto di medicazione finchè l'incendio non fu soffocato e non furono ricuperate le munizioni inesplose. — Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

BIGATTI Giovanni Battista, da Esine (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 40168 matricola.

Incaricato di sorvegliare colla sua squadra la sinistra della compagnia, assolveva arditamente il suo compito, impedendo agli uomini di una minacciosa pattuglia nemica di avvicinarsi ad una nostra mitragliatrice, parte fugandone e parte uccidendone. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BIONDI Biondo, da Piombino (Pisa), caporale reggimento fanteria, n. 36680 matricola.

In un assalto, penetrava tra i primi in una trincea nemica, dando prova di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

BISSOLI Augusto, da Cerea (Verona), sergente reggimento bersaglieri, n. 22922 matricola.

Già distintosi in precedenti combattimenti per coraggio e sprezzo del pericolo, al comando d una pattuglia,

si spinse arditamente all'inseguimento del nemico col quale tenne costante contatto. Operando con audacia e scaltrezza, si portò lateralmente ed in prossimità di una mitragliatrice avversaria e la obbligò ad abbandonare la posizione, facilitando così l'avanzata di nostri reparti diretti all'occupazione di un ciglio. — Altipiano Carsico, 10 agosto 1916.

BLANDA Federico, da Fossano (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia non impegnata in combattimento, di propria iniziativa si recava, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, incontro ad un nostro reparto disorientatosi per aver perduto gli ufficiali, e lo guidava sulla linea di fuoco. Leggermente ferito, continuava nel compito assuntosi. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

BOETTO Francesco, da Valperga (Torino), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 23565 matricola.

Per ben due volte, sprezzante del pericolo, conduceva volontariamente una pattuglia a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato nemico, ed adempiva arditamente il compito assegnatosi, nonostante le non lievi difficoltà. — Alture di Vernegliano, 28 giugno 1916.

BOLLEN Attilio, da Feltre (frazione Pren) (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 19054 matricola.

Inviato in ricognizione con una squadra ed attaccato da forze superiori, si disimpegnava con esemplare calma, riuscendo a mettere fuori combattimento molti nemici. — Monte Cauriol, 25 agosto 1916.

BOLOGNINI Mario, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria

Durante un violento bombardamento nemico, tenne con energia il comando del proprio plotone e fu di esempio ai suoi soldati nell'opporre all'incalzante irruenza dell'avversario la più strenua difesa, finchè, ferito in più parti del corpo da pallette di shrapnel, si portò, da solo, al posto di medicazione. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

BONDONNO Mario, da Serravalle Sesia (Novara), sergente reggimento alpini, n. 31879 matricola.

Caduti o feriti tutti gli ufficiali della propria compagnia, raccolse, sotto il violento fuoco nemico, i superstiti e li riordinò, dando prova di calma, coraggio ed alto senso del suo dovere. — Costone Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

BONOMO Edoardo, da Briona (Novara), caporale maggiore battaglione bersaglieri n. 4290 matricola.

Benchè comandato ad un servizio dietro la linea di fuoco, venuto a conoscenza che il suo reparto si era impegnato in combattimento, lo raggiungeva tosto, e cadeva poi

gravemente ferito a fianco del suo ufficiale. — Piccolo Cece, 26 agosto 1916.

BONSEMBIANTE Francesco, da Pedavena (Belluno), tenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione, ricevuto l'ordine di portare uno dei suoi cannoni a duecento metri dalle posizioni nemiche, ne dirigeva con perizia il trasporto a spalla su terreno asprissimo, battuto dalle artiglierie nemiche. Nell'attraversare poi un tratto scoperto, intensamente battuto dalla fanteria e da mitragliatrici avversarie appostate a circa trecento metri, dava bell'esempio di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. Giunto il pezzo in posizione, eseguiva il tiro colla massima efficacia, sebbene controbattuto da artiglieria nemica di grosso calibro. — Forcella fra Monte Cauriol e Monte Cardinal, 2 settembre 1916.

BOTTA Domenico, da Broni (Pavia), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore, dava costante prova di resistenza, coraggio ed instancabile attività. Sotto l'infuriare del fuoco nemico, non curante del pericolo, trasmetteva gli ordini del comandante di battaglione, vegliando alla loro esecuzione e riferendone al comandante stesso, coadiuvandolo intelligentemente nei momenti più difficili. Caduto il comandante del battaglione ed accortosi di un momento di esitazione tra i militari di truppa, si portava in mezzo ad essi, rincorandoli ed animandoli coll'esempio. — Nad Logem, 15 agosto 1916.

BOTTERO Gino, da Cuneo, soldato mitragliere battaglione squadriglie aviatori, n. 53 (A. G.) matricola.

Partito immediatamente come mitragliere per un allarme di velivoli nemici su Sinigallia, a più di 30 km. dal campo, e incontrato un velivolo nemico, gli dirigeva contro il fuoco della propria arma, incurante della quota superiore dell'avversario, del sopraggiungere di un secondo apparecchio nemico e della lontananza della costa, per la quale, a causa di un eventuale incendio, l'apparecchio avrebbe dovuto scendere in mare. Disinceppò più di una volta la mitragliatrice, consumando vari caricatori, sino all'allontanamento definitivo degli avversari. L'apparecchio sul quale si trovava, fu colpito dal fuoco nemico. — Cielo a N. E. di Sinigallia, 9 settembre 1916.

BOTTI Gabriele, da Vanzone con San Carlo (Novara), sergente reggimento alpini, n. 34894 matricola.

Essendo stato ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo portava fin sotto le trincee nemiche, incorando, con la parola e con l'esempio, i suoi soldati, incurante dell'intenso fuoco avversario. Durante il ripiegamento, manteneva intatta la compagine del plotone, e fu ultimo a ritirarsi, dando prova di esemplare coraggio. — Roccione di Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

BOVE Savino, da Barletta (Bari), trombettiere reggimento fanteria, n. 41174 matricola.

Sprezzante del pericolo, dopo violenti attacchi nemici e sotto un intenso bombardamento, oltrepassava la linea dei nostri reticolati, traendo al sicuro dei feriti. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

BRACALE Girolamo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di ritirarsi, all'accorrere dei rincalzi, spontaneamente ritornava in linea, raccogliendo i superstiti del battaglione, con i quali cooperava a ricacciare il nemico ed a riprendere la posizione. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

BRACCHI Celestino, da Mairago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3814 matricola.

Quale ciclista portaordini, seppe adempire il suo compito con ardimento e precisione, sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica. Incurante del pericolo, raccoglieva poi un suo superiore ferito da uno shrapnel, e lo portava al sicuro. — San Martino del Carso, Oppacchiasella, 9-14 agosto 1916.

BROGGINI Giuseppe, da Velate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 27289 matricola.

In un momento critico del combattimento in cui il nemico, spintosi con violento contrattacco fin sotto ai nostri reticolati, minacciava seriamente la nostra posizione, si slanciava, con altri arditi, fra i soldati in trincea, contribuendo valorosamente a respingere, col fuoco, l'avversario. — Monte Cimone, 4 agosto 1916.

BUZZETTI Lorenzo, da Chiavenna (Sondrio), soldato reggimento bersaglieri n. 4057 matricola.

Visto cadere ferito il proprio ufficiale, incurante del pericolo, con calma e grande cura lo aiutava, e nei punti scoperti ed intensamente battuti, lo trasportava a spalle. — Cima Valmaggiore, 26 agosto 1916.

CABRELLI Pietro, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 17056 matricola.

Accorso spontaneamente presso un nostro piccolo reparto fortemente impegnato per arrestare un travolgente attacco del nemico, con la voce e con l'esempio incitava i

soldati alla resistenza, dando prova di grande coraggio. — Monte Sisemol, 8 maggio 1916.

CAGNAZZO Vincenzo, da Sternatia (Lecce), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 667 matricola.

Incurante del fuoco di due mitragliatrici nemiche che avevano gravemente ferito un caporale, accorse a prestargli aiuto. Ferito egli stesso non lievemente alle gambe, raggiunse con ammirevole sforzo il caporale che, rimasto in terreno scoperto, era stato nuovamente colpito, riuscendo a porlo dietro un riparo ed a medicarlo. — Monte Pasubio, 21 giugno 1916.

CALANDRA Eduardo, da Licata (Girgenti), capitano medico ospedale guerra n. Croce rossa italiana.

Durante un bombardamento nemico, essendo stato ferito alla fronte e contuso in varie parti del corpo per lo scoppio di una granata e per il crollo di un reparto del suo ospedale, manteneva l'ordine e la calma nei malati e organizzava e guidava, con serenità e coraggio, una squadra di soccorso. — Ternova, 23 luglio 1916.

CALENDA Enea, da San Marzano sul Sarno (Salerno), capitano reggimento fanteria.

Dopo una viva lotta durata tre giorni, conquistò con la sua compagnia, a cui aveva saputo infondere alti sentimenti e vivo spirito aggressivo, un forte trinceramento nemico, superando serie difficoltà e vincendo la resistenza avversaria con reparti lanciati ripetutamente all'assalto, finchè vi si poterono affermare e collegare tra loro. — San Martino del Carso, 6-8 agosto 1916.

CALIANDRO Donato, da Martina Franca (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25625 matricola.

Facendo parte di una pattuglia in agguato, si slanciava, tra i primi, contro una pattuglia nemica superiore di forze, e, venendo a colluttazione con un graduato avversario, riusciva a farlo prigioniero. — Pranaggiore (Val Chiese), 13 agosto 1916.

CAMPOCCI Giuseppe, da Aidone (Caltanissetta), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, difendeva ad oltranza la propria linea sconvolta da una mina nemica. Esempio di coraggio e valore, guidava anche le riserve esitanti all'occupazione delle trincee sconvolte. — Monte Mrzli, 9 agosto 1916.

CANTINI Amedeo, da San Miniato (Firenze), capitano reggimento bersaglieri.

Mentre attraversava con la compagnia una zona battuta dal fuoco nemico per correre al rincalzo del reparto di avanguardia, veniva ferito due volte leggermente, e

soltanto dopo aver raggruppati i suoi uomini al posto indicatogli, recavasi a farsi medicare, riprendendo poi il comando della compagnia qualche ora dopo. — Selletta del Piccolo Colbricon, 23 agosto 1916.

CANTU' Paolo, da Villa San Fiorano (Milano), soldato battaglione bersaglieri, n. 1147 matricola.

Sotto il fuoco nemico e su di un terreno difficile, trasportava al sicuro il proprio comandante di plotone gravemente ferito, facendogli scudo col proprio corpo. — Massiccio di Cece, 24 agosto 1916.

CAPONIGRO Onorato, da Fondi (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 13568 matricola.

Fatto prigioniero, dopo aver lottato strenuamente, riusciva a liberarsi e a riprendere, più animoso di prima, le armi, facendo a sua volta prigionieri gli avversari. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

CAPURSO Armando, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Noncurante del pericolo, sotto un intenso bombardamento nemico che colpiva fortemente la prima linea, fu pronto, col suo rèparto, a respingere l'avversario che tentava arrivare alla nostra linea. — Diede esempio di fermezza d'animo e di coraggio anche nei momenti più difficili dell'azione. — Selz, 6 luglio 1916.

CARANCIA Giovanni, da Teramo, soldato reggimento fanteria, n. 32573 matricola.

Volontariamente, si portava fin sotto ai reticolati nemici, in un terreno insidioso e battuto dal vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, riuscendo a fornire interessanti notizie. — Bonetti, 14 agosto 1916.

CARCIONE Salvatore, da Messina, soldato reggimento genio, n. 30470 matricola.

Sprezzante del pericolo, in diverse riprese ed insieme ad altri compagni, s'introduceva in una trincea ancora tenuta dal nemico e riusciva a farvi dei prigionieri e ad occuparne un tratto. — San Martino del Carso, 7-9 agosto 1916.

CARDANI Carlo, da Sesto Calende (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 28065 matricola.

Noncurante del pericolo, mentre più critica era la situazione, dall'alto di una posizione battuta, dava ai compagni le disposizioni per il fuoco, spiando tutti i movimenti del nemico, ed incitando alla più strenua resistenza. Caduto il suo capo squadra, assumeva il comando del reparto, portandolo, sotto il fuoco, su di un cocuzzolo ed ivi raggruppava i dispersi e li rincorava, coll'esempio, alla calma ed alla resistenza. — Val Grande, 15 luglio 1916.

CARDILLO Salvatore, da Mascali (Catania), sottotenente reggimento genio. — Di propria iniziativa, dopo che altri aveva invano tentato di penetrare in una galleria nella quale il nemico tenevasi fortemente barricato, opponendo ostinata resistenza, ne perlustrava l'imbocco e riusciva poi, con scaltrezza e con rapida decisione, nella difficile impresa di costringere i nemici alla resa, dando così bella prova di sereno ardire. — Alto Sabotino, 7 agosto 1916.

CARDINETTI Selio, da Urgnano (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6929 matricola. — Capo pezzo di una sezione mitragliatrici, nell'assalto di una posizione nemica, diede bell'esempio di valore e di ardimento, giungendovi fra i primi, e cooperando poi, con l'efficace impiego della sua arma, a respingere un contrattacco avversario. — Lokvica, 14 agosto 1916.

CARLI Carlo, da Firenze, soldato motociclista comando artiglieria corpo armata, n. 237 matricola. — Volontariamente, seguiva gli ufficiali in ardite ricognizioni, dimostrando slancio e coraggio. Durante una di queste ricognizioni, essendo rimasto gravemente ferito, dimostrava grande stoicismo e manifestava il suo rincrescimento di non poter più seguire l'ufficiale. — Linea Vertoybica, 21-24 agosto 1916.

CARLINO Giuseppe, da Ficarazzi (Palermo), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 28676 matricola. — Durante un combattimento, sotto il violento fuoco nemico, dava prova di esemplare calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Avendo un colpo avversario di artiglieria di grosso calibro sconvolto completamente il riparo del suo pezzo e danneggiato il materiale, sebbene contuso in più parti del corpo, con prontezza ed energia, sempre sotto il fuoco, sgombrava la piazzuola dai rottami ed in breve tempo rimetteva il pezzo in condizioni di riprendere il tiro. — Monte Gamonda, 10 settembre 1916.

CASADEI Paolo, da Bertinoro (Forlì), caporale reggimento fanteria (M. M.), n. 21664 matricola. — Essendo stati feriti tutti i graduati del plotone, assumeva il comando del reparto, incoraggiandolo con la parola e con l'esempio. Leggermente ferito, si rifiutava di recarsi al posto di medicazione. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

CASALI Mario, da Caravaggio (Bergamo), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — In un terreno montano e difficile, portatosi col proprio plotone a brevissima distanza dai reticolati avversari, vi rimaneva saldo per

ben 18 ore, nonostante fosse soggetto al violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, e al lancio di bombe a mano e di sassi, che cagionarono gravi perdite nel reparto. Ricevuto l'ordine di ripiegare, riusciva a far trasportare i caduti, le armi ed i materiali del reparto, sempre sotto il fuoco intenso dell'avversario. — Piccolo Colbricon, 4-5 agosto 1916.

CASSARINO Antonino, da Carlentini (Siracusa), capitano reggimento fanteria. — Col suo pronto ed energico intervento, dando esempio ai suoi soldati, si portò nei punti scoperti ove più urgeva fronteggiare il nemico, e, noncurante del pericolo, sotto intenso bombardamento, lo respinse quando tentò balzare nella nostra linea. — Selz, 6 luglio 1916.

CASTELLANI Francesco, da Faenza (Ravenna), zappatore reggimento fanteria n. 2541 matricola. — Spontaneamente, iniziava il salvataggio, più volte invano tentato, di un soldato rimasto sepolto dallo scoppio di una mina nemica, e vi riusciva nonostante il vivo fuoco avversario. — Monte Mrzli, 3-4 agosto 1916.

CATALANO Giuseppe, da Villa San Giovanni (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 27478 matricola. — Conduceva la propria squadra all'assalto con slancio ed ardire, attraverso l'intenso fuoco nemico. Ferito leggermente, continuava a combattere. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CATALDI Gaetano, da Aquila, sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto agli zappatori, guidando la prima ondata all'assalto, primo fra tutti, trascinava gli uomini negli sbalzi velocissimi, e sfruttando intelligentemente la sorpresa, assicurava il possesso della posizione, oltre la terza linea di difesa avversaria. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CATTAREGIA Benedetto, da Bergamo, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Con la propria opera di sottocomandante di batteria e con l'esempio del proprio coraggio, contribuì in modo efficace a rinsaldare negli animi la serenità necessaria per l'adempimento del dovere, sotto il fuoco violento e bene aggiustato delle artiglierie nemiche. — Pendici Malga Iuribello, 4 agosto 1916.

CAVALLERO Giovanni Battista, da Cogoleto (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 12942 matricola. — In una posizione avanzata, mentre stava per essere circondato e sopraffatto da soverchianti forze, seppe, con l'esempio, infondere fermezza e coraggio nei propri di-

pendenti, concorrendo a ricacciare l'avversario. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

CENTENARI Enrico, da Voghera (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 440 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, si offerse a recapitare un avviso urgente, percorrendo la zona battuta. Ferito durante il percorso, si adoperò, ciononostante, per l'adempimento del mandato affidatogli. — Alturo di Selz, 29 giugno 1916.

CEPPARULLO Giovanni, da Casagiove (Caserta), tenente medico complemento reggimento alpini.

Durante vari giorni di successivi combattimenti, provvide infaticabilmente alla cura ed allo sgombro di numerosi feriti. Fatto segno il suo posto di medicazione ad un intenso ed aggiustato fuoco di artiglieria avversaria, anche di grosso calibro, continuò, per delle ore, a prestar l'opera sua umanitaria con grande spirito di abnegazione ed esemplare calma, nonostante che, nello stesso posto, cadessero colpiti portaferiti e militari ivi ricoverati. — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

CERRETTI Pietro, da Intra (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Dava prova di costante ardimento e sprezzo del pericolo, sia con l'offrirsi in mansioni pericolose, sia col recare ordini a reparti distaccati, attraversando terreno battuto dal fuoco nemico di artiglieria, fucileria e bombe. — Monte Seluggio, agosto-settembre 1916.

CERRONE Augusto, da Mondovì (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 2606 matricola.

Durante un'azione, si offerse spontaneamente di far parte di un drappello che doveva precedere gli altri nell'assalto, e, sotto il tiro della fucileria e di una mitragliatrice nemica, si lanciò contro le trincee avversarie, giungendovi tra i primi. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

CHIAPPELLI Luigi, da Torino, capitano battaglione squadriglie aviatori.

Pilota comandante di una squadriglia da caccia e di ricognizione, dando esempio d'intrepidezza e di ardire, compiva numerosi voli su impervie zone montuose, affrontando gravissime difficoltà di vento, freddo intenso e nebbia. Nelle squadriglie di aviazione per artiglieria, segnalò posizioni di batterie e lavori nemici, rilevandoli da bassa quota con interessanti fotografie ed aggiustando su di essi il tiro delle nostre artiglierie, benchè fatto segno molte volte al tiro del-

l'avversario. Il 23 agosto, su Ravnica, incurante del fuoco bene aggiustato che colpì in vari punti l'apparecchio, assolveva, con sereno e cosciente ardimento, il compito affidatogli. — Udine – Monte Nero – Rombon – Javorcek, settembre 1915.

CHIODELLI Alessandro, da Binanuova (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28844 matricola.

Comandante di una squadra, la trascinava arditamente all'assalto, penetrando di primo impeto in una trincea nemica, e resistendovi poi ai contrattacchi avversarii. — San Martino del Carso, 6-8 agosto 1916.

CICCONE Pasquale, da Saviano (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Col proprio plotone, giunse, tra i primi, ad occupare una piccola dolina, snidandone il nemico, e si sostenne in quella posizione per circa sei ore, nonostante il violento fuoco avversario e le gravi perdite, dando prova di esemplare ardimento e calma. — Pecinka, 15 agosto 1916.

CIGNO Giuseppe da Sommatino (Caltanissetta), tenente complemento reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, protrattosi quasi ininterrotto per tre giorni consecutivi, tenne, con calma esemplare, il comando del proprio plotone, sia nelle posizioni di rincalzo, sia in quelle di prima linea. Caduto ferito il proprio comandante di compagnia, assunse prontamente il comando del reparto, proseguendo arditamente nella lotta sino al termine del combattimento. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

CILENTO Noberto, da Paola (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Con ardimento, guidava il suo plotone all'assalto, slanciandosi fra i primi sulla trincea nemica, scacciandone i difensori e facendo prigionieri. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

COHEN Mosè, da Lecce, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, più volte guidava il suo reparto all'assalto di trincee nemiche fortemente difese, e dopo persistente lotta, riusciva ad occuparle: bell'esempio di slancio e coraggio ai suoi dipendenti. — San Martino del Carso, 5-9 agosto 1916.

COLAFRANCESCHI Fernando, da Bologna, soldato reggimento alpini, n. 19463 matricola.

Incaricato di portare ordini, disimpegnava arditamente il suo mandato, sotto il violento fuoco nemico. All'atto dell'assalto, vi concorreva spontaneamente coi due plotoni della compagnia che vi presero parte, ed incitava i compagni con

la parola e con l'esempio. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

COLANGELO Silvio, da Pollutri (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.

Con ardimento, guidava il suo plotone all'assalto, slanciandosi fra i primi sulla trincea nemica, scacciandone i difensori e facendo prigionieri. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

COLAPRETE Luigi, da Sulmona (Aquila), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, seppe, in ogni fase del combattimento, rendersi interprete coraggioso ed intelligente del pensiero del proprio comandante di battaglione, offrendo anche continuo esempio di elevati sentimenti militari. Ferito nel momento in cui si recava a portare ordini, non volle abbandonare il campo dell'azione, finchè non si vide sostituito nel suo incarico da altro collega. — Monte San Michele, 24-28 ottobre 1915.

COLEMAN George Frederik, da Santander (Spagna), tenente Croce rossa Britannica.

Nella sua qualità di conducente di un'autoambulanza, ha dimostrato sempre intelligenza, coraggio e prontezza nell'accorrere pel trasporto dei feriti. Durante un bombardamento nemico, compì, con esemplare calma e noncuranza del pericolo, il servizio di sgombro dei feriti da una infermeria, ordinato dal direttore. — Timaù (Udine), 3 settembre 1916.

COLI Umberto, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 14929 matricola.

Quale portaordini, adempiva il suo compito con coraggio ed audacia. In un combattimento, raccoglieva, di sua iniziativa, alcuni dispersi e li riconduceva al fuoco rimanendo, esempio di coraggio ai propri compagni, in piedi sulla linea. — Val Maggio, 19 maggio 1916.

COLLA Silvio, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 121 matricola.

Entrò primo, di sorpresa, in una trincea nemica, riuscendo insieme ad altri militari a fare due prigionieri. Saputo poi che un nostro sottufficiale era sulla posizione gravemente ferito, tentò di raccoglierlo sotto il fuoco avversario. — Val Cordevole, 31 luglio 1916.

COLOMBO Gaetano, da Seregno (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 19285 matricola.

Durante il combattimento per la conquista di una posizione, raccoglieva un aspirante ufficiale caduto gravemente ferito sotto i reticolati nemici, e, noncurante del violento fuoco avversario, gli apprestava sul posto una prima medicazione, trasportandolo poi al più prossimo posto di medicazione. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

COMAZZI Giacomo, da Marano Ticino (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

In un attacco notturno di sorpresa sull'avversario, si gettava risolutamente, col suo plotone, alla baionetta contro le trincee nemiche. Fermato dai reticolati e dal vivo fuoco della difesa, rimaneva sotto i reticolati stessi per ben venti ore consecutive, nonostante le gravi perdite che il suo reparto continuava a subire. — Croda dell'Ancona, 17 giugno 1916.

CONTI Giuseppe, da Castel Bolognese (Ravenna), sergente reggimento fanteria, n. 17177 matricola.

Per ben tre volte si offriva volontario in ricognizione e, con grande ardimento, riusciva a catturare una vedetta nemica, garantendo così la rapidità e la buona riuscita della ricognizione. — Altura di Selist (Albania), 4 settembre 1916.

COOPER DOUGLAS Ludlow, da Middlesbrongh (Inghilterra), volontario Croce rossa Britannica.

Quale conducente di un'autoambulanza, ha sempre disimpegnata la sua missione con grande abilità, calma e coraggio, anche in momenti difficili. Durante un bombardamento nemico, ha dimostrato esemplare calma nello sgombro di feriti da un'infermeria, ordinato dal direttore. — Timau (Udine),3 settembre 1916.

CORADAZZO Carlo, da Socchieve (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22521 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, seguiva primo l'ufficiale, contribuendo, col proprio slancio ed ardire, alla riuscita dell'operazione. Anche in altre occasioni, dava costante esempio di coraggio. — Selz, 29 giugno 1916.

CORRENTI Giovanni, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 1765 matricola.

Alla testa di portatori d'acqua, si tratteneva sull'ingresso di una polveriera incendiata, e nonostante le continue esplosioni, vi restava finchè l'incendio fu completamente domato, entrando anche, arditamente e con sprezzo del pericolo, nella polveriera stessa per gettare l'acqua sulle materie infiammate. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

CORSICA Marcello, da Ottobiano (Pavia), soldato reggimento bersaglieri, n. 28370 matricola.

In vari tentativi di passaggio dell'Isonzo, eseguiti in presenza del nemico, attraversava ripetutamente il fiume a nuoto per coadiuvare nel tendere una fune e nel gittamento di una passerella. Accompagnava poi un ufficiale sulla sponda nemica per rintracciare e portare soccorso a drappelli traghettati e rimasti isolati, presso i quali rimaneva per ventiquattro ore. — Ajba 26-28 ottobre 1916.

CORTICCI Raul, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Quale comandante di una sezione mitragliatrici, mentre questa, di notte, veniva attaccata d'improvviso dal nemico, con fermezza e coraggio, contribuiva efficacemente a contrattaccare col fuoco l'avversario ed a fugarlo. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

COSENTINO Cosimo, da Randazzo (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 54762 matricola.

Offertosi volontariamente per la posa di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, più volte tornò all'impresa, sotto il vivo fuoco di fucileria, trasportando anche i feriti della pattuglia e coadiuvando l'ufficiale con intelligenza, fino al collocamento completo dei tubi stessi. — Monte Sei Busi, 28 giugno 1916.

COSTA Giuseppe, da Pachino (Siracusa), tenente reparto mitragliatrici.

Comandante di un reparto mitragliatrici, fu costante esempio ai suoi dipendenti per calma e coraggio, ed esercitò efficacemente la sua azione, nonostante le forti perdite subite dal reparto. — Monte Brestovic, 10-16 agosto 1916.

COZZI Edoardo, da Santa Maria la Longa (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 63960 matricola.

Si offriva spontaneamente per soccorrere e trasportare un ferito giacente su di un terreno scoperto e fortemente battuto dalla fucileria e da mitragliatrici nemiche, ed aveva appena iniziata l'opera sua quando, investito da una raffica di fuoco, cadeva esso pure ferito al toraco. — San Pietro (Gorizia), 7 settembre 1916.

CRESCENTE Luigi, da Padova, caporale reggimento fanteria, n. 49410 matricola.

Ciclista al comando del reggimento, essendo questo sprovvisto di telefono, in posizioni da poco conquistate, senza camminamenti, trincee o ripari di sorta, con la propria opera reso pronto ed inappuntabile il servizio di comunicazioni coi comandi dei reparti dipendenti, attraversando impavido, nei momenti più critici, zone battute dall'artiglieria e da tiri d'infilata di mitragliatrici nemiche. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Veliki Cribach, 15-16 agosto 1916.

CRUCIANI Alessandro, da Orvieto (Perugia), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Dimostrò coraggio e calma nel prodigare le cure ai feriti, in una posizione intensamente battuta dall'artiglieria nemica, riuscendo di nobile esempio a quanti lo coadiuvarono. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

CURRENO Giuseppe, da Carrù (Cuneo), tenente reggimento lancieri — Sotto comandante di batteria, visto colpito un pezzo e rotte le comunicazioni telefoniche, nonostante l'intenso fuoco avversario, si recava sul posto a verificare i danni e incoraggiava il personale, dando ai propri dipendenti bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. In una precedente occasione, trovandosi quale osservatore presso un reggimento di bersaglieri, al momento dell'assalto prese parte all'azione e concorse a fare dei prigionieri. — Fossernica, 24 agosto 1916.

D'AGATA Ettore, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — In due circostanze diverse, dava prova di ardimento e iniziativa, uscendo volontariamente dalle trincee, prima per ricuperare materiali e munizioni, indi per sorprendere una pattuglia nemica appostatasi di notte presso i nostri reticolati, riuscendo a disperderla, ed a fare due prigionieri. Benchè leggermente ferito al braccio nell'assolvere il primo compito, portava a termine l'opera sua, nè voleva lasciare, neppure temporaneamente, il comando del suo plotone. — Val Lastaro, 9 giugno 1916.

DALL'IGNA Giovanni Battista, da Zanè (Vicenza), caporale reparto mitragliatrici, n. 49413 matricola. — Essendo stato ferito il capo mitragliere, ne occupava il posto, e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, faceva funzionare l'arma con calma esemplare. — Altopiano Carsico, 14 agosto 1916.

D'AMBROSIO Raffaele, da Mirabello Eclano (Avellino), soldato reggimento fanteria n. 36757 matricola. — Sprezzante del pericolo, usciva dai nostri reticolati sotto un violento bombardamento nemico e raccoglieva dei feriti. — Monte Busibollo, 14-15 giugno 1916.

DARU' Attilio, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Preso possesso con la sua compagnia di una posizione che doveva essere al più presto rafforzata, allo scopo di raccogliere dati e notizie sul terreno antistante, si spingeva arditamente, da solo, oltre la linea occupata, sotto il fuoco nemico, ed al ritorno veniva ferito alla coscia destra. — Monte Zovetto, 6 giugno 1916.

D'ASTOLFO Leonino, da Manoppello (Chieti), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 39185 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale a ricondurre sulla linea di fuoco dei militari che, per un violento contrattacco nemico, avevano ripiegato, e contribuiva egli stesso a

respingere l'avversario, combattendo con valore, finchè cadeva gravemente ferito. — San Michele, 6-7 agosto 1916.

DE BELLIS Ignazio, da Mola di Bari (Bari), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 14741 matricola.

Negli assalti delle posizioni nemiche, dimostrava grande slancio e coraggio, e, durante un'avanzata, si spingeva volontariamente in esplorazione sotto le linee avversarie. — Monte San Michele, 6 agosto 1916

DE CAROLIS Ugo, da Capua (Caserta), capitano reggimento cavalleggeri gruppo bombardieri.

Comandante di batteria abile e coraggioso, sempre primo nel rischio, dava ai propri dipendenti, in ogni circostanza, ottimo esempio di virtù militari. Per scegliere la nuova postazione delle sue bombarde, seguiva, di sua iniziativa, l'assalto della prima ondata della fanteria, rimanendo ferito ed assolvendo brillantemente il suo compito. — San Michele, 6 agosto 1916.

DE GENNARO Errico, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il fuoco della fucileria avversaria, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione, dandogli preziose informazioni che facilitarono a ricacciare il nemico procedente al contrattacco coll'impiego di gas asfissianti. Compiva il suo dovere finchè, per lo stesso effetto dei gas, gli mancarono le forze. — San Martino del Carso, 28-29 giugno 1916.

DE GIACOMETTI Quirino, da Feltre (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 19277 matricola.

Caduto il comandante del plotone, ed essendo anche stato ferito il sergente più anziano che lo aveva sostituito nel comando, mantenne egli stesso, per lungo tempo, il comando del reparto su di un'aspra vetta poco prima conquistata, respingendo, con valore, successivi contrattacchi dell'avversario. — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

DEGL'INNOCENTI Alfredo, da Pelago (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 51865 matricola.

Con entusiasmo, muoveva all'assalto e, intrepido e ardito, portava ordini, finchè rimaneva gravemente ferito da una scheggia di grossa bomba nemica. — Oppacchiasella, 12 agosto 1916.

DEL FRANCO Antonio, da Avellino, tenente batteria *bis* assedio, VII corpo d'armata.

In una zona battuta dal tiro nemico, con slancio e tenacia, si adoperava ad una difficile ed urgente manovra di smontamento di artiglierie pesanti. Rimaneva poi per sei ore, durante la notte, sotto il fuoco della fucileria avversaria, adoperandosi, con serena calma e con sprezzo del pericolo, a trarre in salvo un con-

voglio di materiale pesante di artiglieria, rovesciatosi in seguito allo sprofondamento del terreno su cui il materiale stesso veniva trasportato. — Monfalcone, 28-29 maggio 1916.

DELLA MONICA Italo, da Teramo, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 *febbraio* 1916*:*

Comandante di una sezione fatta segno a vivace e preciso fuoco dell'artiglieria nemica, continuava con lodevole calma a dirigere il tiro dei suoi pezzi, anche dopo che una granata nemica aveva colpito in pieno lo scudo di un cannone. — Buchenstein, 7 luglio 1915.

DELL'ANGELO Giovanni, da Endine (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 2794 matricola.

Durante un'ardita azione di un nucleo di esploratori, diede esempio di slancio e coraggio, come già in precedenti azioni, spingendosi all'assalto alla baionetta innanzi a tutti, trascinando con l'esempio i propri compagni e facendo prigioniero un cadetto. — Valsugana, 30 agosto 1916.

DELLIGATTI Giuseppe, da Montella (Avellino), caporale maggiore reggimento fanteria n. 23263matricola.

Di propria iniziativa, attaccava alla baionetta, con la sua squadra, il nemico superiore in forze, sventandone un avvolgimento. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

DEL SORDO Severino, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, incitava, con l'esempio, i suoi dipendenti al raggiungimento della prima linea, rimanendo gravemente ferito. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

DE MARCHI Francesco, da Arsiè (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 21086 matricola.

Col suo contegno calmo e fermo nel comandare la propria squadra, costante esempio di coraggio e fermezza ai suoi soldati, concorreva, in modo efficace, a respingere successivi, ostinati attacchi dell'avversario. — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

DE MARIA Paolo, da Alessandria, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Più volte, guidava arditamente il plotone all'assalto. In una speciale circostanza, riusciva a conquistare un tratto di trincea nemica tenacemente difesa, e ne manteneva poi saldamente il possesso, benchè ripetutamente contrattaccato. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

DE MORTORO Francesco, da Scafati (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 11430 matricola.

Quale porta ordini, nell'adempiere il proprio compito durante l'azione, dimostrava esemplare coraggio, attraversando zone battute dal fuoco

avversario. Ferito leggermente ad un piede, rifiutava ogni soccorso, rimanendo sulla linea. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

DENTI Francesco, da Tortorici (Messina), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in secondo, durante il combattimento disimpegnava con ardire ed intelligenza le particolari mansioni della carica, e spinto da nobile entusiasmo, si univa alla prima compagnia del battaglione che muoveva all'assalto di poderose trincee nemiche, e concorreva efficacemente all'azione vittoriosa del reparto. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

DE SIMONE Federico, da Nola (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 17621 matricola.

Portava al riparo, da solo e sotto il vivo fuoco nemico, il proprio capitano caduto gravemente ferito presso le posizioni avversarie. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

DI BERNARDO Pietro, da Bagnone (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 24432 matricola.

Sotto un violento fuoco, si spingeva di pattuglia a riconoscere i movimenti del nemico, e non si ritirava se non dopo aver raccolto importanti notizie. A capo della propria squadra, manteneva poi in trincea un contegno saldo contro gli attacchi nemici, che respingeva coi suoi soldati e con il lancio di bombe. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

DI DIO Carlo, da Caltanissetta, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nonostante un violento bombardamento nemico, manteneva saldamente il tratto di fronte assegnatogli. Durante un successivo assalto, con pochi animosi respingeva dei gruppi di nemici che si erano spinti fin sotto la nostra trincea, e li metteva in fuga dopo un'accanita lotta rimanendo ferito. — Selz, 6 luglio 1916.

DI PRIMA Luigi, da Aidone (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 37414 matricola.

Benchè fatto segno all'intenso fuoco dell'avversario, con rara audacia e sangue freddo, si recava volontariamente fin sotto i reticolati nemici per ricuperare importante materiale di una sezione mitragliatrici ch'era stato lasciato indietro nel ripiegamento. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

DIRUOCCO Sabato, da Casola di Napoli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 26790 matricola.

Si esponeva fuori della trincea per meglio far fuoco sul nemico avanzante, e rimaneva gravemente ferito. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

DI RUZZA Alberto, da Roccasecca (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Con grande abilità e coraggio, precedette all'occupazione di un tratto di trincea nemica, facendo numerosi prigionieri. Per primo, nobile esempio ai suoi soldati, si portò ove maggiore era il pericolo, dando prova di esemplare calma e ardimento. — Selz, 30 giugno 1916.

DONATI Ciro, da Nettuno (Roma), sottotenente reggimento fanteria

Guidando, con slancio ed audacia, all'assalto il proprio plotone, occupava un tratto di trincea nemica, e rovesciatane la fronte, la rafforzava sotto il vivo lancio di bombe a mano e il fuoco intenso della fucileria avversaria. — Selz, 29 giugno 1916.

DONDI Arrigo, da Bologna, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, n. 26592 matricola.

Quale capo pezzo, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco avversario, con esemplare ardimento, coadiuvò efficacemente il proprio comandante, concorrendo alla buona riuscita delle operazioni. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

DRAGONI Giovanni, da Panicale (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21877 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici ed essendo stato ferito il proprio comandante e diversi serventi, assumeva il comando del reparto, riordinandolo sotto il violento fuoco nemico, e rimettendolo in poco tempo in grado di funzionare, tanto che, nel successivo attacco dell'avversario, riusciva, con fuoco ben diretto, ad arrestarlo e ricacciarlo. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17-21 giugno 1916.

DUGUET Pasquale, da Challant Saint Victor (Torino), soldato reggimento alpini, n. 27332 matricola.

Caduto ferito il suo caporale, assumeva il comando della squadra e, con bravura e slancio, la portava, per ben due volte, fin sotto i reticolati nemici, dando prova di esemplare ardire. — Costone Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

FABBRO Luigi, da Colloredo di Monte Albano (Udine), sergente maggiore reggimento fanter ian. 74431 matricola.

Comandante di un plotone esploratori, mostrò grande slancio e coraggio in successive azioni, nell'ultima delle quali, recatosi assieme ad un ufficiale d'artiglieria a piazzare un telefono sotto i reticolati nemici, rimaneva ferito. Ciò nonostante restava al suo posto, finchè ebbe completamente assolto il compito affidatogli. — Monte Seluggio, 11 settembre 1916.

FABBRO Vincenzo, da Codroipo (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 73640 matricola.

Di pattuglia in una zona nemica, si recava col proprio ufficiale a perlustrare una casa, e mentre questi

veniva alle prese con una vedetta avversaria armata, egli si slanciava su un'altra vedetta, mettendo'a nell'impossibilità di reagire. — Kascist (Albania), 22 agosto 1916.

FACCHINI Alberto, da Livorno, aspirante ufficiale medico comp'emento reggimento fanteria. — Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e lancio di bombe nemiche, saputo di un bersagliere ferito, con esemplare sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, accorreva al posto di medicazione, restando egli stesso colpito piuttosto gravemente dallo scoppio di una bomba avversaria. — Pal Piccolo, 16 agosto 1916.

FAETTA Luigi, da Cesio Maggiore (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24490 matricola. — Quale capo mitragliatrici, durante un contrattacco nemico, pur essendo rimasto col solo servente di testa, continuava a far fuoco colla sua arma, dando esempio di calma e di alto sentimento del dovere. — Monte Cauriol, 26 agosto 1916.

FALCINI Giuseppe, da Londra (Inghilterra), soldato reggimento fanteria, n. 54318 matricola. — Animoso durante il combattimento, sfidando impavido il fuoco nemico e l'azione deleteria dei gas asfissianti, compì esemplarmente il suo dovere di portatore di ordini, esponendosi continuamente e dando prova di belle qualità militari. — San Martino del Carso, 28-29 giugno 1916.

FALZOI Giovanni, da Ozieri (Sassari), capitano aiutante campo reggimento fanteria. — In un momento critico dell'azione, interveniva, di propria iniziativa, con energia e prontezza, a portare avanti un reparto in posizione importante, disponendolo in modo da poter resistere agli attacchi nemici. — Monte Caviogio, 4 agosto 1916.

FANTINO Domenico, da Roaschia (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria n. 15068 matricola. — Comandante di una pattuglia avanzata e attaccato da forze nemiche soverchianti, con esemplare calma, faceva ripiegare i propri uomini alla trincea e li incitava con l'esempio alla resistenza, finchè veniva ferito. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

FAORO Antonio, da Samone (Torino), sergente reggimento alpini, n. 20076 matricola. — Essendo stato ferito il comandante del plotone, conduceva gli uomini rimastigli all'assalto di una trincea nemica, e con metà di essi, si portava in aiuto ad un altro reparto vicino. — Monte Cauriol, 25 agosto 1916.

FARINA Agostino, da San Martino in Pensilis (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 7767 matricola. — Ciclista al comando del reggimento, essendo questo sprovvisto di telefono, in posizioni da poco conquistate, senza camminamenti, tra-

cce e ripari di sorta, con la propria opera rese pronto ed inappuntabile il servizio di comunicazione coi comandi dei reparti dipendenti, attraversando impavido, nei momenti più critici, zone battute dall'artiglieria e da tiri d'infilata di mitragliatrici nemiche. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Veliki Cribach, 15-16 agosto 1916.

FARONATO Luigi, da Firenze, capitano reggimento artiglieria montagna.

Con prontezza e ardire, impiegava la propria batteria in combattimento, e, sotto il vivo fuoco nemico, sprezzante del pericolo, con successivi sbalzi in avanti dei propri pezzi, accompagnava la fanteria nell'assalto, riuscendo ad essa di valido sostegno ed aiuto con la propria azione di fuoco. — Fossernica, 23-27 agosto 1916.

FASSIN Augusto, da Brussoni (Torino), soldato reggimento alpini, n. 16594 matricola.

Con spirito di abnegazione, trasportava, sotto l'infuriare della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, il cadavere del proprio ufficiale nelle nostre linee. — Costone Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

FELICIELLO Salvatore, da Parete (Caserta), soldato reggimento fanteria n. 26648 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, seguiva primo l'ufficiale, distinguendosi per coraggio ed arditezza e contribuendo, col proprio slancio ed ardire, alla riuscita dell'operazione. — Selz, 29 giugno 1916.

FELLEGARA Gaetano, da Castel San Giovanni (Piacenza), capitano reggimento fanteria.

Esempio di resistenza, attività e calma, dette costante prova di singolare coraggio. Durante un'azione, sempre primo alla testa del suo reparto, lo guidò al fuoco, sprezzante del pericolo, infondendo nei suoi dipendenti ardire e slancio. Caduto il comandante di battaglione, in un momento difficile assumeva il comando del reparto, continuando nell'azione, finchè, raggiunta una posizione avanzata, sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici vi si trincerava. — Nad Logem, 15 agosto 1916.

FERRANTI Pasquale, da Lucera (Foggia), soldato reggimento fanteria n. 2526 matricola.

Nell'attacco di trincee nemiche, fu di esempio ai compagni per slancio e coraggio, finchè cadde mortalmente colpito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

FERRARI Daniele da Olevano di Lomellina (Pavia), soldato reggimento genio, n. 2414 matricola.

Di notte, prese parte ad uno stendimento telefonico che doveva collegare un battaglione occupante

una posizione assai avanzata coi retrostanti comandi. Nell'attraversare perciò un tratto di terreno di 150 metri completamente allo scoperto e violentemente battuto dal fuoco nemico, diede bell'esempio di arditezza, incoraggiando i compagni e riuscendo a stabilire la comunicazione. — Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

FERRARI Giacinto, da Brescia, soldato reggimento granatieri, n. 29094 matricola.

Portatore di ordini di un comando di linea, dava esempio di calma e sprezzo del pericolo nell'esecuzione del suo mandato, sotto l'infuriare di un violento bombardamento nemico. Portava con prontezza e sagacia, ad onta di un violentissimo fuoco di sbarramento, l'ordine di avanzata ad un reparto di seconda linea. — Lenzuolo Bianco, 29-30 marzo 1916.

FERRARI Giuseppe, da Bagnolo in Piano (frazione Pieve Rossa) (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 2930 matricola.

Sebbene quasi sfinito dalla fatica per servizi pericolosi prestati poco prima, si offriva volontario a portare un ordine importante ad una sezione mitragliatrici, in zona battuta da violento fuoco nemico. — Oppacchiasella, 12 agosto 1916.

FERRARI Torquato, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione di lanciabombe, vista l'urgente necessità di allungare il tiro per non colpire le proprie truppe di fanteria vittoriosamente avanzanti, si recava allo scoperto, esponendosi a sicuro pericolo, per riconoscere il punto di caduta delle bombe e vi permaneva, incurante delle offese nemiche, finchè cadeva gravemente e ripetutamente ferito. — Monfalcone, 20 maggio 1916.

FILIPPI Luigi, da Valli dei Signori (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 12667 matricola.

Dopo essere andato all'assalto incitando i propri dipendenti con l'esempio e con la voce, durante i contrattacchi nemici, appostato dietro un sasso, continuò con calma a far fuoco sull'avversario, sotto il tiro violento di mitragliatrici, che per ben due volte gli spezzarono il fucile nelle mani. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

FIORENTINO Francesco, da Constantino (Algeria), caporale reggimento fanteria, n. 2284 matricola.

Durante un furioso attacco nemico, guidava con risolutezza dei drappelli che portavano bombe e cartucce, e recapitava ordini attraverso zone battute, cooperando così alla buona riuscita dell'azione. — Selz, 6 luglio 1916.

FIORETTI Pietro, da Viterbo (Roma), capitano reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 1°, coadiuvò lodevolmente il proprio comandante di reggimento trasmettendone gli ordini sino alle linee più avanzate, e dette esempio di fermezza e sprezzo del pericolo, organizzando e dirigendo, sotto il fuoco nemico, il rifornimento delle munizioni e lo sgombro dei feriti. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Nad Logem, 15-16 agosto 1916.

FIRMANI Guizzardo, da Miglianico (Chieti), caporale reggimento fanteria n. 2568 matricola.

Con efficace energia, coadiuvava il proprio comandante di compagnia, riconducendo sulla linea di fuoco militari dispersi di altri reparti rimasti privi di ufficiali. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

FONGARO Giovanni Battista, da Chiampo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 111 matricola.

Di esempio ai compagni per grande valore, entrava fra i primi in un elemento di trincea, scacciandone i difensori. In successivi ritorni offensivi nemici, incurante del fuoco violento di numerose mitragliarici, ritto sul margine della trincea, lanciava bombe a mano e sassi, rendendo così vani gli sforzi avversari. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

FRACASSI Cesare, da Acri (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 29293 matricola.

In pieno giorno e sotto il violento fuoco nemico, offertosi volontariamente a far brillare tubi esplosivi nei reticolati avversari, dava prova di serenità e di ardimento durante tale rischiosa operazione. — Vermegliano, 29 giugno 1916.

FRAMARIN Pietro, da Gambellara (frazione Sorio), (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 21131 matricola.

Di esempio ai compagni per grande valore, entrava, fra i primi, in un elemento di trincea, scacciandone i difensori. In successivi ritorni offensivi nemici, incurante del fuoco violento di numerose mitragliatrici, ritto sul margine della trincea, lanciava bombe a mano e sassi, rendendo così vani gli sforzi avversari. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

FRANCHINA Sebastiano, da Tortorici (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 2790 matricola.

Penetrato in una posizione nemica e fatto prigioniero, difendendosi colla baionetta, riusciva a sfuggire e a ritornare nelle proprie file. — Coltorondo, 23 agosto 1916.

FRANCHITTO Domenico, da Mont Morillon (Francia), sergente reggimento fanteria n. 51603 matricola.

Durante la conquista di un forte trinceramento nemico, dava prova di esemplare coraggio. Quale comandante di plotone cooperava poi efficacemente per infrangere, col

lancio di bombe, gli accaniti contrattacchi dell'avversario. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

FRANCO Mario, da Lecce, tenente reggimento fanteria.

Nei combattimenti che portarono alla conquista delle trincee nemiche, quale comandante di una compagnia fu ai suoi soldati esempio di coraggio, giungendo sempre tra i primi sulle posizioni conquistate. — San Martino del Carso, 5-9 agosto 1916.

FRATINI Emilio, da Narni (Perugia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 22564 matricola.

Tiratore di un pezzo fatto segno al tiro violento ed aggiustato dell'avversario, venuto a mancare il puntatore ed il caricatore, li sostituiva per tutta la durata dell'azione, dando esempio di calma, sotto il tiro sempre più violento del nemico. — Malga Juribello, 4 agosto 1916.

FREGAPANE Pasquale, da Raffadali (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 139 matricola.

Incurante del pericolo, si slanciava per primo all'assalto, incorando i compagni con la parola e con l'esempio. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FREGNI Duilio, da Mirandola (Modena), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 2609 matricola.

Si distinse per coraggio nell'apertura di un varco nel reticolato avversario, sotto il grandinare di proiettili nemici, ed efficacemente coadiuvò poi il proprio comandante di battaglione nel guidare alcune squadre destinate all'attacco. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

FRULLANTI Dante, da Radicondoli (Siena), caporale zappatore reggimento fanteria n. 2464 matricola.

Rimasto solo graduato di un reparto zappatori, nonostante il violentissimo fuoco nemico e le fortissime perdite, con esemplare calma e coraggio, riusciva a coadiuvare il proprio ufficiale, riordinando i superstiti e incitando, colla parola e coll'esempio, a respingere i reiterati attacchi dell'avversario. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

FUIANO Attilio, da Foggia, sottotenente reggimento fanteria.

Occupato un tratto di trincea da poco conquistata ed ancora battuta dal nemico con un continuo lancio di bombe che arrecavano sensibili perdite, dava bell'esempio di sereno e calmo coraggio, infondendo nei suoi dipendenti l'energia e la fiducia per resistere tutta una notte ai contrattacchi avversari, finchè veniva gravemente ferito. — Alture di Selz, 29-30 giugno 1916.

FURLANETTO Angelo, da San Paolo di Piave (Treviso), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria n. 1892 matricola. — Durante un violento attacco nemico essendo state interrotte tutte le comunicazioni, si offriva, spontaneamente, per recapitare ordini alle truppe di prima linea, e nonostante l'intenso fuoco nemico, assolveva, con esemplare ardimento, serenità ed intelligenza, il suo mandato. — Monte Cimone, 31 luglio 1916.

FURLATO Massimo, da Nogarde Vicentino (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 20653 matricola. — Di esempio ai compagni per grande valore, entrava fra i primi in un elemento di trincea, scacciandone i difensori. In successivi ritorni offensivi nemici, incurante del fuoco violento di numerose mitragliatrici, ritto sul margine della trincea, lanciava bombe a mano e sassi, rendendo così vani gli sforzi avversari. - Monte Cimone, 23 luglio 1916.

FUSCONI don Eugenio, da Castelfidardo (Ancona), cappellano militare reggimento granatieri. — Trovandosi volontariamente con un reparto avanzato, durante un intenso bombardamento avversario, benchè ferito e gravemente contuso, restò sul campo per impartire la benedizione alla salma del comandante del detto reparto, dando così esempio di calma, serenità ed abnegazione nell'adempimento del suo sacro ministero. - Lenzuolo Bianco, 29 marzo 1916.

GAGGINI Mario, da Torino, capitano stato maggiore comando divisione. — Nel periodo preparatorio dell'offensiva contro la testa di ponte di Gorizia, e con maggior pericolo durante l'azione, percorse più volte il campo di battaglia per constatare, dapprima il corso dei lavori di preparazione e poi, durante l'offensiva, per tenere informato il comando della divisione, esponendosi coraggiosamente al nutrito fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria ed assolvendo lodevolmente i compiti affidatigli quale ufficiale di stato maggiore. — Testa di ponte di Gorizia, luglio - 6-8 agosto 1916.

GAGLIARDI Pietro, da Longobucco (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 43 matricola. — Comandato di pattuglia, durante un contrattacco nemico adempiva il suo compito sotto il vivo fuoco della fucileria e artiglieria avversaria, riportando preziose informazioni. Ferito leggermente alla faccia, restava ciò nonostante sulla linea. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

GALBUSSERA Francesco, da Vimercate (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 22169 matricola.

Quale capo pezzo, quantunque esposto al tiro di fucileria nemica sul fianco, continuava a far fuoco col proprio cannone, nonostante l'artiglieria avversaria avesse colpito per ben sette volte la cannoniera, danneggiando l'alzo del pezzo e rompendone gli scudi. — Cave di Vernegliano, 28-29 giugno 1916.

GALDINI Eraldo, da Dovadola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 4907 matricola.

Durante un assalto, con l'esempio e con la parola rincorava i compagni scossi per le forti perdite subite e li trascinava avanti. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

GALEASSO Giuseppe, da Verduno (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 1360 matricola.

Coadiuvò con molta energia il proprio ufficiale e lo sostituì prontamente allorché questi cadde ferito. Resistette poi sulla posizione, nonostante un violento bombardamento nemico che sconvolse gran parte della trincea e pel quale egli venne ferito. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

GALIMBERTI Gino, da Scanzo (Bergamo), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Sotto il violento fuoco nemico, condusse il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, dando prova di coraggio, serenità e slancio, e non desistendo dall'incitare i suoi uomini, finché cadde ferito. — Costone Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

GALLINA Carlo, da Novara, tenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale addetto al comando di reggimento, durante un'azione, mentre l'ala destra del reggimento, fortemente provata per il violento fuoco di batterie avversarie, retrocedeva, essendo stati sconvolti i trinceramenti della posizione occupata, concorse, con fermezza e coraggio, a ricondurre i reparti sulla posizione contesa, che fu poi mantenuta. — Pecinka, 15 agosto 1916.

GALLINELLA Giuseppe, da Assisi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 13520 matricola.

Dimostrava ardimento nell'assalire un posto avanzato nemico, e quantunque leggermente ferito, persisteva nell'azione. — Confluenza Settwaza-Cordevole, 31 luglio 1916.

GALLONI Aldo, da Milano, soldato reggimento genio, n. 6159 matricola.

Di notte, impiantava una linea telefonica fra il comando di un battaglione avanzato ed una trincea presa al nemico, facendo distendere la linea stessa su di un tratto di terreno di circa 150 metri violentemente battuto dal fuoco avversario. Rimasto poi quale telefonista presso il detto battaglione, durante un

attacco nemico coraggiosamente teneva il suo posto e, con esemplare calma, trasmetteva ai comandi retrostanti notizie sull'andamento dell'azione. — Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

GAMBERONI Angelo, da Varese (Como), caporale reggimento alpini, n. 739 matricola.

Con soli quattro uomini, si slanciava all'assalto di un ridottino nemico, fugandone i difensori e facendo alcuni prigionieri. Più volte si offerse per far parte di ardite imprese, dando sempre prova di esemplare calma e coraggio — Cauriol, 25 agosto 1916.

GARBINI Mansueto, da Lentiai (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 21075 matricola.

Sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, sempre al suo posto, mantenne contegno calmo, riuscendo, quale capo mitragliatrici, a respingere vari attacchi avversari. Durante l'assalto di una cima, riuscì, con tiro efficace, a mettere in fuga gli avversari — Monte Cauriol, 26 agosto 1916.

GARELLO Giuseppe, da Costigliole d'Asti (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria n. 17329 matricola.

Coadiuvò con molta fermezza il proprio ufficiale e lo sostituì prontamente quando questi cadde ferito, mantenendo energicamente la disciplina del fuoco nelle trincee. Resistette fieramente sulla posizione occupata, nonostante un violento bombardamento nemico: bell'esempio di calma ed energia. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

GASTOLDI Filippo, da Casalino (Novara), aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

A poca distanza dalla linea di combattimento, raccoglieva e curava numerosi feriti, noncurante del fuoco dell'artiglieria avversaria. Percorreva anche, più volte, la linea stessa nei momenti più critici, per portare aiuto e soccorso ai feriti. Saputo che un ufficiale era caduto ucciso fuori della trincea verso il nemico, usciva, sprezzante del pericolo, per ricuperarne il cadavere. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

GATTI Secondo, da Suzzara (Mantova), caporale reggimenso fanteria, n. 31109 matricola.

Comandato a portare ordini, con esemplare coraggio percorreva la linea di fuoco e si esponeva incurante del pericolo. Incitava poi, con l'esempio e con la voce, i suoi compagni a portarsi avanti. — Val Grande, 20 luglio 1916.

GATTUSO Vincenzo, da Messina, soldato reggimento genio, n. 31675 matricola.

Sprezzante del pericolo, in diverse riprese ed insieme ad altri compagni, s'introduceva in una trincea ancora tenuta dal nemico e riusciva a

farvi dei prigionieri e ad occuparne un tratto. — San Martino del Carso, 7-9 agosto 1916.

GAY Ottoriano, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Trovatosi col suo plotone in un punto di obbligato passaggio ed esposto al vivo fuoco di mitragliatrici nemiche che produssero sensibili perdite, si slanciava alla testa dei suoi, trascinandoli avanti con l'esempio e rimanendo ferito — Forcella Val Maggiore, 23 agosto 1916.

GAZZOLA Giuseppe, da Montebelluna (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34869 matricola.

Contribuiva, efficacemente, a cacciare l'avversario da un'aspra cima con bombe a mano e con sassi, nonostante le forti perdite subite dal suo reparto — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

GELICH Fernando, da Verona, capitano reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale in servizio di stato maggiore, nel periodo preparatorio dell'offensiva contro la testa di ponte di Gorizia, e con ben maggiore pericolo durante l'azione, percorse più volte il campo di battaglia per constatare, dapprima il corso dei lavori di preparazione, e poi, durante l'offensiva, per tenere a giorno il comando della divisione sull'andamento della battaglia, esponendosi con freddo coraggio al vivo fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, ed assolvendo pienamente i delicati compiti affidatigli. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

GEMMA Paolo, da Sogliano Cavour (Lecce), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26855 matricola.

Interrotta più volte, durante una intensa azione di artiglieria, la linea telefonica collegante la batteria con l'osservatorio, con esemplare coraggio ne effettuava la riparazione. Accortosi poi che i fili telefonici di un comando di brigata di fanteria e di una batteria da campagna erano stati spezzati, di propria iniziativa e con calma, sotto l'infuriare dei colpi avversari, ne curava la riparazione. — Malga Suribello, 23 agosto 1916.

GERMANI Gennaro, da Caserta, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

Durante una lunga ed intensa azione di fuoco, manteneva sempre contegno calmo ed energico. Con grave pericolo, più volte percorreva la linea dei pezzi intensamente battuta dall'avversario, per assicurarsi del funzionamento della propria sezione, dando così esempio ai propri dipendenti di coraggio e di elevate virtù militari. — Malga Suribello, 23 agosto 1916.

GIACOBBE Armando, da Dorgali (Sassari), tenente gruppo bombarde.

Durante le successivesi esplosioni di una polveriera incendiata, con lunga fatica e con grave pericolo, cooperava al salvataggio di due soldati rimasti sepolti sotto le macerie della polveriera stessa. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

GIAMMUSSO Lorenzo, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 7959 matricola.

Durante un'azione della sezione, essendo stato rotto il chiavistello degli scudi e rimasti scoperti i serventi sotto il tiro di fucileria e di mitragliatrici nemiche a 500 metri di distanza, sprezzante del pericolo, si portava dinanzi agli scudi, riuscendo dopo molti sforzi a riparare l'avaria. — Gran Colbricon, 23 agosto 1916.

GIANFREDA Giuseppe, da Taranto (Lecce), soldato reggimento fanteria n. 28314 matricola.

Sprezzante del pericolo, dopo violenti attacchi nemici e sotto un intenso bombardamento, oltrepassava la linea dei nostri reticolati, traendo al sicuro dei feriti. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

GIANNOLA Umberto, da Massa (Massa e Carrara), capitano reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916:

Nell'avanzata, raggiungeva per primo la posizione nemica, e in un'avanzata successiva, conduceva con slancio la sua compagnia all'attacco. Nella notte seguente, durante un improvviso e vivace contrattacco, respingeva l'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Carso, 2-6 agosto 1915.

GIANNOTTI Pietro, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 45450 matricola.

Facendo parte di una pattuglia inviata ad attaccare una piccola guardia nemica, primo fra tutti, vi si gettava contro, ferendo ed uccidendo alcuni avversari e catturandone altri. — Forcella Val Maggiore, 23 agosto 1916.

GIANNUZZI Cataldo, da Corigliano Calabro (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Durante violenti bombardamenti nemici, rimaneva calmo fra le macerie di una trincea conquistata, obbligando i suoi dipendenti a rimanere saldi al loro posto ed a difendere estremamente la posizione. — Selz, 29 giugno 2 luglio 1916.

GIANTESIO Giovanni, da Lizzano (Lecce), sergente reggimento fanteria n. 25916 matricola.

Dopo il furioso bombardamento nemico che aveva sconvolto le nostre trincee e colpito a morte l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, lo riordinava, tenendolo saldo al fuoco e respingendo con fermezza tutti gli attacchi avversari. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

GILIBERTI Antonio, da Bavarino (Modena), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 3882 matricola.

Si distinse per coraggio nell'apertura di un varco nel reticolato avversario, sotto il grandinare di proiettili nemici, ed efficacemente coadiuvò poi il proprio comandante di battaglione nel guidare alcune squadre destinate all'attacco. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

GIOFFREDI Tommaso, da Spoleto (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, nel combattimento per la conquista di una posizione, si portava audacemente in prima linea, mantenendosi calmo e sereno nell'adempimento del suo mandato. Perduti alcuni serventi, puntava personalmente un'arma, infliggendo forti perdite al nemico e contribuendo al buon andamento dell'azione. Comandante di compagnia nei combattimenti seguenti, diede costante esempio di coraggio ai suoi inferiori. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

GIORDANENGO Ferdinando, da Robilante (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 920 matricola.

In un assalto, penetrava fra i primi in una trincea nemica, dando prova di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

GIORDANO Giovanni, da Abano (Potenza), soldato reggimento fanteria n. 262 matricola.

Addibito al trasporto dei feriti, prestava il proprio servizio con grande ardire e spirito di abnegazione, sotto l'infuriare di un intenso bombardamento nemico. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

GIORDANO Giuseppe, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

In un nostro contrattacco per riprendere posizioni momentaneamente perdute a causa dell'uso di gas velenosi da parte del nemico, accorreva con reparti della propria compagnia là ove più ferveva la lotta, contribuendo così, con valido aiuto ai reparti già in linea, alla riconquista delle posizioni medesime. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

GIORGI Rodolfo, da Valmontone (Roma), soldato reggimento granatieri, n. 365 matricola.

Offertosi spontaneamente quale portatore di ordini del comando di un battaglione, attraversava, più volte, zone intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria nemica, senza curarsi del grave pericolo. — Lenzuolo Bianco, 29-30 marzo 1916.

GIOVANNINI Francesco, da Bibbiena (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria n. 19282 matricola.

Durante ripetuti insidiosi attacchi notturni del nemico, dava agli uomini del plotone rimasto ai suoi ordini bell'esempio di coraggio e fermezza, concorrendo, incurante del pericolo, a fare numerosi prigionieri. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

GIRLANDA Antonio, da Bosco Chiesanuova (Verona), caporale reggimento fanteria matricola. — Quale comandante di una pattuglia, rimasto solo a poca distanza dal reticolato nemico, benchè ferito, non si ritirava che all'ordine dei suoi superiori, recando utili informazioni e dando bella prova di fermezza d'animo. — Bonetti, 12 agosto 1916.

GIUFFRE' Natale, da Calvaruso(Messina), soldato reggimento fanteria, n. 18491 n. 76 matricola. — Durante un attacco delle linee nemiche, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia, disimpegnando l'incarico di porta ordini, sotto l'intenso fuoco avversario. Veniva gravemente ferito. — Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

GIUPPONE Giuseppe, da Valdobbiadene (frazione Bigolino), (Treviso), soldato reggimento fanteria n. 126 matricola. — Dimostrò grande valore incitando i soldati a seguirlo e riuscendo a passare, con essi, attraverso i reticolati ed a penetrare nelle trincee nemiche. — Zagora, 1° novembre 1915.

GONELLA Alessandro, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), sergente reggimento fanteria n. 2719 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici su di una posizione soggetta per tre giorni consecutivi ad un intenso bombardamento nemico, caduto il comandante, continuò con calma ed energia il fuoco, falciando gli avversari, ed impedì che l'arma cadesse nelle loro mani. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

GRANATI Orlando, da Montesilvano (Teramo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Per l'attività ed instancabilità nel disimpegnare le proprie funzioni di comandante di batteria, anche nelle contingenze più difficili, e per il bell'esempio di calma e serenità dato ai propri dipendenti sotto il fuoco nemico. — Cima Paradisi, 23-27 agosto 1916.

GRANATO Matteo, da Cerignola(Foggia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 708 matricola. — Assente momentaneamente per servizio dal proprio osservatorio, e saputo che il nemico iniziava un violento bombardamento, si affrettò a ritornare al suo posto, attraversando zone intensamente battute. Colpito al piede da una scheggia di granata avversaria, noncurante della ferita e benchè zoppicante, proseguì il proprio cammino, e giunto all'osservatorio, rifiutando ogni cura, prese a disimpegnare il proprio servizio. — Ronchi, 6 luglio 1916.

GRANDI Gaetano, da Piacenza, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione nel riordinare alcuni drappelli scossi dal violento fuoco avversario e nel condurli energicamente e arditamente all'attacco. — Alpe di Co magnon, 10 settembre 1916.

GRANDI Paride, da Verona, soldato aspirante allievo ufficiale complemento reggimento bersaglieri, n. 4511 matricola.

Sotto l'intenso e preciso fuoco della fucileria ed artiglieria avversaria, portava ripetutamente ordini sulla linea di fuoco. Ferito nel momento in cui adempiva tale servizio, non si recava a farsi medicare se non dopo essersi assicurato che l'avviso di cui era latore fosse portato a destinazione. — Ajba, notte sul 21 ottobre 1915.

GREPPI Donato, da Milano, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una pattuglia di collegamento colla prima linea di un battaglione d'attacco, dimostrava per tutta la giornata esemplare calma e coraggio, rimanendo, per più ore, sotto vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria per fornire informazioni al comandante del gruppo, anche quando gli vennero a mancare tre dei suoi cinque uomini di pattuglia, perchè morti o feriti. — Alpe Cosmagnon, 10 settembre 1916.

GRITTI Primo, da Bergamo, soldato reggimento alpini, n. 28035 matricola.

Facendo parte di un posto di pochi uomini attaccato da forze nemiche superiori, seguì, con mirabile slancio, il proprio sergente e contribuì a mettere in fuga il nemico ed a fare dei prigionieri. In seguito, durante il ripiegamento, efficacemente coadiuvò il proprio capo-squadra a trasportare il cadavere del sergente ed a scortare i prigionieri. — Slatenik – Potok – Plezzo, 31 agosto 1916.

GUARDO Giuseppe, da Catania, tenente complemento reggimento fanteria.

Preposto al comando di due compagnie in trincea, soggette all'intenso fuoco avversario che causava sensibili perdite, col suo fermo contegno manteneva la calma e l'ordine fra i dipendenti, mostrandosi loro in piedi sul parapetto, per maggiormente incorarli. — Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

GUERRINI Marcello, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, intelligentemente ed arditamente operoso anche nei momenti difficili, sempre primo ove il pericolo era maggiore, fu valida guida e bell'esempio di coraggiosa calma ai suoi dipendenti, in numerosi assalti. — Oppacchiasella, 15–16 agosto 1916.

GUGLIANDRO Pietro, da Roccaforte del Greco (Reggio Calabria), soldato raggruppamento bombardieri, n. 41484 matricola.

Nell'aggiustamento di un tiro, onde meglio osservare l'efficacia, si spingeva oltre la nostra prima linea, e quantunque gravemente ferito, tornava per notificare con esattezza

il risultato delle proprie osservazioni. — Monte San Michele, 8 agosto 1916.

GUGLIELMETTI Valentino, da Borgogno (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 2483 matricola. — Servente di una mitragliatrice, disimpegnava il suo incarico sotto il vivo fuoco nemico, con calma e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente alla spalla destra, rimaneva al suo posto, finchè cadeva svenuto. — Fossernica, 21 agosto 1916.

GUIDO Francesco, da Caserta, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dimostrò esemplare slancio e coraggio in varie azioni, e seppe condurre il suo reparto con perizia ed iniziativa. Fu tra i primi, in un assalto alla baionetta, a lanciarsi avanti, dando esempio ai suoi soldati di belle virtù militari. — Bonetti, 15 agosto 1916.

GULOTTA Giovanni Battista, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), tenente reggimento genio. — Con molta energia, perizia e valore, si spingeva primo in una trincea nemica e, seguito da pochi valorosi, riusciva a farvi dei prigionieri e ad occuparne un tratto. Distinguevasi poi in tutti i lavori di rafforzamento della posizione conquistata. — San Martino del Carso, 7-9 agosto 1916.

INGRASSIA Gaspare, da Castelvetrano (Trapani), caporale maggiore reggimento genio, n. 1104 matricola. — Con coraggio e sprezzo del pericolo, seguiva con la sua squadra le truppe spinte all'assalto, stendendo linee telefoniche sotto l'infuriare del fuoco nemico, dando ed assicurando pronte comunicazioni fra le posizioni che man mano venivano conquistate e quelle retrostanti. — Peteano, 7-8 agosto 1916.

INSOGNA Gino, da Melizzano con Dugenta (Benevento), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, condusse con fermezza e coraggio il proprio reparto alla conquista di forti posizioni nemiche, che mantenne rafforzandole, nonostante i violenti e ripetuti contrattacchi avversari, anche quando i nostri reparti che si trovavano alla sua sinistra, cedendo alla pressione del nemico, furono costretti a ripiegare. — San Grado, 14 agosto 1916.

LA BARBERA Vincenzo, da Palermo, soldato reggimento genio, n. 6820 matricola. — Trovandosi a compiere lavori di rafforzamento in una zona battuta intensamente da tiri nemici, e benchè caduti diversi suoi compagni, proseguiva con calma il suo lavoro, dando bell'esempio di ardire. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

LAGANA' Valentino, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), sottotenente gruppo bombarda. — Durante le succedentisi esplosioni di una polveriera incendiata, con lunga fatica e con grave pericolo, cooperava al salvataggio di due soldati

rimasti sepolti sotto le macerie della polveriera stessa. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

LAMONE Guido, da Giulianova (Teramo), tenente raggruppamento bombardieri.

Comandante di una batteria di bombarde in una posizione pericolosa e battuta dal fuoco nemico, mantenne, durante due giornate di combattimento, contegno calmo ed energico, infondendo coraggio ai propri dipendenti ed arrecando, con tiri precisi, gravi danni all'avversario. — Monte Cimo, 10-11 settembre 1916.

LANFRANCO don Giuseppe, da Valfenera (Alessandria), cappellano militare reggimento alpini.

Noncurante del pericolo, si recò più volte sotto le trincee nemiche a ricuperare e trasportare dei feriti. — Dente del Pasubio, 10 settembre 1916.

LANZILLOTTA Riccardo, da Cassano al Jonio (Cosenza), sottotenente medico milizia territoriale, reggimento fanteria.

Di abituale esemplare condotta nell'esercizio professionale, durante un bombardamento nemico, essendo stato colpito in pieno un locale adibito a ricovero di feriti, vi accorreva prontamente e, incurante del pericolo, porgeva sul posto l'ausilio della propria opera. — Bonetti, 15 agosto 1916.

LA PERLA Giovanni, da Ragusa (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 244 matricola.

In un momento difficile in cui la propria compagnia, spintasi audacemente all'attacco, subiva gravi perdite perchè quasi circondata dal nemico, incitava i suoi compagni, con l'esempio e con nobili e coraggiose parole, ad una tenace resistenza. — San Grado, 14 agosto 1916.

LARI Giuseppe, da Verolanuova (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 30115 matricola.

Ferito, non volle abbandonare al momento dell'assalto i suoi compagni, e li seguì incitandoli con la voce alla conquista di una trincea avversaria. — Lokvica, 14 agosto 1916.

LA STELLA Oreste, da Lacedonia (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Essendo di scorta ad una sezione di artiglieria da campagna, durante un ripiegamento notturno salvava i pezzi, facendoli trasportare successivamente a braccia, ad onta che gli altri reparti di fanteria fossero stati già ritirati dalle posizioni ed il fuoco di fucileria nemica fosse intenso. — Falso Carbonile (Val Maggio), 16 maggio 1916.

LA VIA Antonino, da Longobucco (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 11427 matricola.

Durante un attacco, con bell'esempio di devozione ad un proprio superiore ufficiale ch'era rimasto impigliato in un reticolato nemico, riu-

sciva, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, a trarlo al sicuro. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

LAZZARI Giovanni, da Castelnuovo di Porto (Roma), capitano complemento reggimento fanteria. — Cercava coordinare l'azione delle truppe di rincalzo, delle quali aveva il comando, con quelle che andavano all'assalto, non curando il pericolo, pur di assolvere il proprio compito, finchè veniva gravemente colpito da una palla di fucile ad un occhio. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

LAZZARINI Silvio, da Noventa Vicentina (Vicenza), sergente maggiore reggimento alpini, n. 28532 matricola. — Assunto il comando di un plotone rimasto senza ufficiale, incurante del pericolo e continuamente esponendosi, cooperava efficacemente al mantenimento della posizione. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

LERDA Felice, da Mondovì (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento dell'artiglieria nemica protrattosi quasi ininterrotto per tre giorni consecutivi, tenne, con calma esemplare, il comando del proprio plotone, sia nelle posizioni di rincalzo, sia in quelle di prima linea. Caduto ferito il proprio comandante di compagnia, assunse prontamente il comando del reparto, proseguendo arditamente nella lotta sino al termine del combattimento. — Monte Zovetto, 14–16 giugno 1916.

LETTIERI Luigi, da Rapone (Potenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia esposta al violento fuoco dell'avversario che occupava posizioni dominanti, accorreva ai posti avanzati del reparto e, con esemplare ardimento, animando i soldati, si adoperava a ricostruire il riparo abbattuto, finchè veniva ferito gravemente alla mano destra ed alla gamba sinistra. — Monte Seluggio, 3 settembre 1916.

LETTIERI Roberto, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, guidava i suoi uomini all'assalto con esemplare slancio. Rimasto comandante di compagnia, ne esercitò il comando con abilità, energia e ardimento. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17–21 giugno 1916.

LEVI Enrico, da Firenze, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 61957 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione durante la marcia di avvicinamento contro una posizione nemica, sotto il fuoco incessante di fucileria e di artiglieria, dando a tutti bell'esempio di slancio e di ardimento, finchè

dovette lasciare il luogo dell'azione per essere stato ferito ad una gamba. — Lokvica, 13 agosto 1916.

LIBERANOME Camillo, da Parigi (Francia), capitano reggimento bersaglieri.

Comandante interinale di un battaglione, in varie e difficili occasioni, condusse i suoi reparti con avvedutezza e slancio, e in combattimento, dette prova di risolutezza e coraggio. In un assalto contro le posizioni fortificate nemiche, partì in testa alla seconda ondata dei reparti dipendenti, dando prova di grande ardimento. — Bonetti, 13 agosto 1916.

LI MANDRI Francesco, da Palermo, sergente reggimento genio, n. 63516 matricola.

Trovandosi a compiere lavori di rafforzamento in una zona battuta intensamente da tiri nemici, e benchè caduti diversi suoi compagni, proseguiva con calma il suo lavoro, dando bell'esempio di ardire. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

LIVI Camillo, da Brescia, tenente comando artiglieria corpo armata.

Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e di artiglieria, compiva ardite ricognizioni delle difese avversarie, riuscendo a fornire preziose informazioni; dando poi prova di calma e fermezza, portava fino al più vicino posto di soccorso uno dei suoi soldati ch'era stato gravemente ferito. — Vertoyba Merna, 21-25 agosto 1916.

LODRINI Giovanni Battista, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sottotenente reggimento genio.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 *novembre* 1916:

Attese per vari giorni, in difficili condizioni, a lavori di mina in una zona ove il nemico ne aveva effettuati degli analoghi, e diresse, sotto il fuoco, la costruzione di un tratto della linea di osservazione sconvolto dall'esplosione di una potente contromina. Ricevuto ordine di far brillare una galleria in parte occupata dal nemico, riuscì ed allontanare dall'interno della galleria stessa l'occupante; e, con calma e serenità, preparati i fornelli di mina e fattovi arditamente trasportare l'esplosivo necessario, ottenne il brillamento della galleria all'ora prestabilita. — San Martino del Carso, 8-15 maggio 1916.

LOGUASTO Calogero, da Cammarata (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 32051 matricola.

In pieno giorno e sotto il violento fuoco nemico, offertosi volontariamente a far brillare tubi esplosivi nei reticolati avversari, dava prova di

serenità e di ardimento durante tale rischiosa operazione. — Vermegliano, 29 giugno 1916.

LOPINTO Carlo, da Melfi (Potenza), capitano reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo, dava bell'esempio di calma e di coraggio, riuscendo a far irrompere parte delle sue truppe in una trincea nemica, nonostante l'intenso fuoco avversario. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

LO QUERCIO Giovanni, da Comes (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 29184 matricola. — Facendo parte di un posto di osservazione di otto uomini al comando di un sergente, ed essendo il posto stesso improvvisamente e violentemente attaccato alle spalle da una grossa pattuglia nemica, si slanciava arditamente contro l'ufficiale che la comandava e che, con la rivoltella in pugno, la guidava all'assalto, impegnando con esso una lotta corpo a corpo ed atterrandolo. Sopraffatto poi e ferito da un colpo di baionetta dall'avversario soverchiante ed incalzante, senza perdersi di animo, riusciva a disimpegnarsi, rientrando al più vicino nostro posto. — Val Campella (Val Sugana) 4 agosto 1916.

LUCCHI Alberto, da Calderara di Reno (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 162 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata del taglio dei reticolati nemici, riusciva, con molta fermezza ed abilità, ad iniziare tale rischiosa operazione. Fatto segno ad intenso fuoco di fucileria ed al lancio di bombe a mano da parte del nemico, con calma ne contrabatteva il fuoco, venendo poi ferito. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

LUCHITTA Giovanni Battista, da Cividale del Friuli (Udine), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto isolato in una caverna fuori delle nostre linee, per non essergli pervenuto l'ordine di ripiegamento impartito nella notte ai reparti avanzati, anzichè approfittare della fitta nebbia per portarsi al sicuro, inviava a chiedere ordini e predisponeva intanto, con virile fermezza, gli animi dei suoi alla difesa ad oltranza, dando esempio di disciplina e di coraggio. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

LUPPIO Giovanni, da Mel (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 7982 matricola. — Durante tutta l'azione per la conquista di una posizione, sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente il comandante di due compagnie operanti, nel mantenere tutti i plotoni in continuo collegamento. Sot-

to il fuoco di fucileria ed a brevissima distanza dalle trincee nemiche, di propria iniziativa, trovava modo di collegare due plotoni separati da un canale inguadabile, spiegando costante intelligenza e coraggio tra i pericoli e le difficoltà continue del terreno. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

MACCHI Severino, da Como, tenente reggimento fanteria.

Comandò, con calma e fermezza, la propria sezione mitragliatrici nella difesa di una posizione più volte attaccata dal nemico, contribuendo efficacemente a respingerlo. Essendo stata messa fuori servizio una delle armi e feriti vari dei suoi, continuò a tenere il comando dell'unica arma rimastagli, sempre infliggendo al nemico gravi perdite. Veniva ferito. — Monte Cimone, 24 luglio-8 agosto 1916.

MAGAGNINI Andrea, da Ceriana (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19796 matricola.

Sotto il vivo fuoco avversario, alla testa dei suoi uomini, con grande slancio e ardimento, muoveva all'assalto di una posizione nemica, nella quale entrava fra i primi, facendovi numerosi prigionieri. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

MAGI Raffaele, da Campi Salentino (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.

Noncurante del pericolo, sotto un furioso bombardamento che batteva fortemente la nostra prima linea, fu pronto, col suo reparto, a respingere il nemico che tentava arrivare alla nostra trincea. Ferito, continuò ad incitare alla resistenza, dando nobile esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Selz, 6 luglio 1916.

MAGNELLA Mario, da Napoli, aspirante ufficiale medico complemento reggimento bersaglieri.

In un terreno montano e difficile, raggiunti i reticolati avversari, vi si manteneva saldo col suo plotone per 18 ore, nonostante il violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria ed il lancio di bombe a mano e sassi. Ferito più volte leggermente alle gambe, ricusava di allontanarsi per farsi medicare e ripiegava poi col suo plotone, dopo averne ricevuto l'ordine. — Piccolo Collericon, 4-5 agosto 1916.

MAGRINI Agostino, da Uzzano (frazione Chiesina Uzzanese) (Lucca), capitano reggimento fanteria.

Durante un attacco, fu esempio di valore ai propri dipendenti, e caduto il comandante del battaglione, assunse il comando del reparto, as-

MAIOCCO Antonio, da Valfenera (Alessandria), sergente maggiore reggimento alpini, n. 33129 matricola. — sicurandone con avvedutezza i brillanti risultati ottenuti. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

Durante diverse azioni di artiglieria, di sua iniziativa, coadiuvava l'ufficiale osservatore nell'osservazione dei colpi, mentre una sezione da 105 ed un pezzo da montagna nemici facevano fuoco aggiustato sulla posizione. Essendo stato mortalmente ferito l'ufficiale, non curante del pericolo, lo trasportava da solo per un difficile sentiero in una posizione coperta. Nel giorno seguente, continuava, con molta accortezza e ardire, a coadiuvare nell'osservazione del tiro, nelle stesse pericolose condizioni. — Zellonkofel, 1° agosto 1916.

MALBERTI Felice, da Monza (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 10045 matricola. — In presenza del nemico, volontariamente e ripetutamente, passava l'Isonzo a nuoto, sia per coadiuvare nel gittamento di una passerella, sia per portare soccorso di viveri e munizioni ad un drappello di bersaglieri rimasto isolato sulla sponda nemica. Cooperava poi anche per il salvataggio del drappello stesso. — Ajba, notti sul 27 e sul 29 ottobre; 31 ottobre 1915.

MALVANO cav. Raffaele, da Moncalieri (Torino), tenente colonnello reggimento fanteria. — Diresse, con esemplare calma e coraggio, l'azione di una linea avanzata, finchè, ferito ad una gamba, fu costretto a ritirarsi dal combattimento. — Costesin, 20 maggio 1916.

MANFREDI Alfredo, da Senigallia (Ancona), capitano reggimento fanteria. — Nobile esempio ai suoi soldati di calma e coraggio, li rincorava portandosi con ardimento dove maggiore era il pericolo, e prontamente respingeva il nemico che tentava un'irruzione nella nostra trincea. — Selz, 6 luglio 1916.

MANSI don Salvatore da Minori (Salerno), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico preceduto dal lancio di gas asfissianti, sfidando impavido ogni pericolo, recò conforto ai morenti e soccorso ai feriti, e, con pietosa e sollecita cura, provvide di persona al riconoscimento dei molti cadaveri sparsi sul campo di battaglia, per dar loro gloriosa sepoltura. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

MARCONI Pirro, da Verona, sottotenente complemento reggimento alpini. — Rimaneva, per lunghe ore, su di una posizione esposta ad intenso fuoco, e noncurante del grave pericolo cui si esponeva, si adoperava

a mantenere la calma nei propri dipendenti scossi dall'asprezza della battaglia. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

MARENGHI Angelo, da Pontebba (Udine), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Incurante del pericolo, con esemplare calma e coraggio, guidava, sotto intenso fuoco, il proprio plotone all'assalto, balzando fra i primi in una trincea nemica e segnalandosi nella definitiva conquista di essa. — San Martino del Carso, 9-14 agosto 1916.

MARENGO Silvio, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 379 matricola.

Caduto il comandante del battaglione a pochi passi da lui, si precipitava per dargli aiuto e veniva egli stesso colpito ad una gamba. Ciò nonostante non lo abbandonava, ed accortosi che perdeva molto sangue dalle ferite, lo bendava e lo proteggeva dai tiri nemici, mettendolo al riparo dietro una grossa pietra. Dopo circa due ore, visto che il suo superiore stava per svenire, benchè egli fosse fatto segno alle fucilate avversarie, si trascinava a chiedere soccorso. — Nad Logem, 15 agosto 1916.

MARIANECCI Aurelio Umberto, da Civitavecchia (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Tenne fronte, per tre giorni, con il suo plotone, ai reiterati attacchi nemici, finchè fu ferito mentre, sotto violento fuoco, percorreva la trincea, incorando i soldati alla resistenza. — Monte Zovetto, 14-15 giugno 1916.

MARRO Marcello, da Peveragno (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 15172 matricola.

Noncurante del fuoco di fucileria del nemico e di un intenso bombardamento da questo diretto sulla nostra posizione, lanciava arditamente contro il nemico stesso numerose bombe a mano, dando esempio ai compagni di calma e di coraggio nel respingerne l'attacco. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

MARTIN Giovanni, da Pramaggiore (Venezia), sergente reggimento fanteria, n. 77851 matricola.

Durante un assalto, dette prova di ardire e sprezzo del pericolo. Gravemente ferito, diede bell'esempio di fermezza e forza d'animo. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MARTINELLI Gaetano, da Albareto d'Adige (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 3670 matricola.

Con efficace energia, coadiuvava il proprio comandante di compagnia, riconducendo sulla linea di fuoco militari dispersi di altri reparti rimasti privi di ufficiali. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

MARTINI Francesco, da Pralboino (Brescia), soldato reggimento bersaglieri n. 4322 matricola. — Facendo parte di un nucleo d'attacco, giunto sotto i reticolati nemici ed essendo stato ferito gravemente alla testa, senza emettere un lamento, incorava i compagni a proseguire nell'opera iniziata. — — Piccolo Calbricon, 4-5 agosto 1916.

MARTINOLA Alessandro, da Roncoferraro (Mantova), tenente reggimento fanteria. — Durante un assalto, si dimostrò abile e risoluto comandante. Avanti a tutti, incitò arditamente alla pugna, esempio di coraggio e valore, finchè venne gravemente ferito. - Groviglio, 9 agosto 1916.

MASSA Cesare, sottotenente reggimento genio. — Comandante di un plotone, trovandosi, subito dopo l'occupazione di una trincea nemica, a compiere lavori di rafforzamento e di camminamenti in una zona battuta intensamente dal tiro di fucileria e artiglieria nemica, dava bell'esempio di calma e di ardire, e, benchè due dei suoi soldati fossero caduti colpiti a morte e ne fossero stati gravemente feriti altri, proseguiva il lavoro, portandolo a compimento. — San Martino de Carso, 7 agosto 1916.

MATHIS Giacomo, da Brà (Cuneo), caporale maggiore reggimento anteria n. 22914 matricola. — Durante tre giorni di violenti combattimenti, si segnalava per l'ardimento con la quale spontaneamente, o portava ordini tra il comando della compagnia e le trincee avanzate, o distribuiva cartucce, o rincorava i propri compagni sotto l'infuriare del fuoco nemico: bell'esempio di fermezza e valore. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

MATTIEUX Cesare, da Chiomonte (Torino), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 19882 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spinse parecchie volte fin sotto i reticolati avversari per raccogliere soldati gravemente feriti. — Coston del Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

MATTIOLI Umberto, da Subiaco (Roma), vice-brigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione n. 55252 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale a ricondurre sulla linea di fuoco dei militari che, per un violento contrattacco nemico, avevano ripiegato, e contribuiva egli stesso a respingere l'avversario, combattendo con valore, finchè cadeva gravemente ferito. — Sant Michele, 6-7 agosto 1916.

MAZZARINI Anacleto, da Jesi (Ancona), sergente contabilità reggimento fanteria, n. 137 matricola. — Durante le fasi dell'assalto di una forte posizione nemica, non curante del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario, recapitava gli

ordini del comandante di compagnia. Ferito leggermente da schegge di bombe a mano, continuava ad assolvere il suo compito, coadiuvando efficacemente il proprio comandante e rifiutando le cure che gli si volevano prestare. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

MAZZEI Benedetto, da Sambuci (Roma), zappatore reggimento fanteria n. 68779 matricola — Con grave pericolo, usciva dalle trincee, sotto il fuoco nemico, e coadiuvava il proprio capo squadra a liberare e portare al riparo un compagno rimasto sepolto in seguito all'esplosione di una mina avversaria. — Monte Mrzli, 3-4 agosto 1916.

MELANI Raffaele, da Pistoja (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria — Quale aiutante maggiore, si recava ripetutamente, con esemplare ardimento, sulla linea di fuoco per portare ordini e per assumere informazioni, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

MELI Amilcare, da Torrile (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 18811 matricola. — Si offriva volontario per collocare e far brillare sotto il reticolato nemico dei tubi esplosivi, e adempiva arditamente al compito assuntosi, nonostante le non lievi difficoltà. — Alture di Vermegliano, 28 giugno 1916.

MELIS Salvatore, da Siliqua (Cagliari), soldato reggimento fanteria n. 7777 matricola. — In mancanza di graduati, assumeva il comando di una squadra che rianimava e conduceva all'assalto. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

MENZIO Michele, da Isolabella (Torino), soldato reggimento fanteria n. 780 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, sprezzante del pericolo, usciva fuori dalle nostre trincee per ricuperare il cadavere del proprio ufficiale. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

MERENDI Antonio, da Caserta, caporale reggimento fanteria n. 3784 matricola. — Con esemplare ardire e sangue freddo, riusciva a sventare un tentativo del nemico per impossessarsi di un nostro camminamento. — Selz, 6 luglio 1916.

MERLI Luigi, da Rogno (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri n. 8134 matricola. — Durante un combattimento, dimostrava slancio e coraggio. Offertosi poi spontaneamente per portare un ordine, attraversava, per due volte, una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, adempiendo il suo mandato. — Piccolo Colbricon, 4-5 agosto 1916.

MESSINA cav. Francesco, da Cotrone (Catanzaro), maggiore stato maggiore divisione. — Con esemplare calma, sotto un furioso e violento fuoco dell'artiglieria nemica, spinto soltanto dal

nobile sentimento di risparmiare vite ed assicurare il buon andamento del servizio per i rifornimenti delle truppe avanzate, personalmente si adoperava a far ristabilire la circolazione su di una strada, trascinando, col suo esempio, altri soldati ad aiutarlo. — Doberdò, 13 agosto 1916.

MICHELESSI Guido, da Controguerra (Teramo), zappatore reggimento bersaglieri n. 26431 matricola.

Già uscito volontario di pattuglia, pure volontariamente si offriva per collocare e far brillare sotto il reticolato nemico dei tubi esplosivi, ed adempiva arditamente il compito assuntosi, nonostante le non lievi difficoltà. — Alture di Vermegliano, 28 giugno 1916.

MIGLIORINI Pietro, da Siena, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Costante esempio di calma e ardire ai dipendenti, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, avuto sconvolto l'appostamento della propria mitragliatrice, si trasferì, con tutto il personale e il materiale, in altra postazione, quantunque egli stesso fosse stato fortemente contuso ad una gamba. — Bertigo (Asiago), 8 giugno 1916.

MILAZZO Giuseppe, da Palermo, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

In pieno giorno, condusse, volontariamente e con singolare coraggio e spirito d'iniziativa, delle pattuglie zappatori fin sotto ai reticolati nemici, e, benchè fatto segno alla fucileria avversaria, postò e fece brillare due tubi esplosivi, aprendo dei varchi nei reticolati stessi. — Vermegliano, 29 giugno 1916.

MINEI Angelo da Ronciglione (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26256 matricola.

Incaricato del rifornimento di munizioni della riservetta centrale ai pezzi di una batteria fatta segno al tiro aggiustato dell'avversario, restava allo scoperto per la durata dell'azione, dando esempio di belle virtù militari ed assicurando il rifornimento delle munizioni in modo perfetto. — Val Travignolo, 4 agosto 1916.

MINELLI Beniamino, da San Pietro Viminario (Padova), caporale reggimento fanteria n. 48211 matricola.

Raggiungeva fra i primi un'importante posizione avversaria, e durante il combattimento successivo all'assalto, come pure durante i contrattacchi nemici, con sereno sprezzo del pericolo, difendeva la posizione stessa, incitando i dipendenti con la voce e con l'esempio. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

MINERDINO Domenico, da Papasidero (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 1458 matricola.

In un assalto, entrò tra i primi in una trincea nemica, vi affrontò risolutamente gruppi avversari e ne asportò armi, dando ai compagni bell'esempio di slancio e coraggio. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MONBELLI Pietro, da Brescia, soldato reggimento fanteria n. 3553 matricola.

Volontariamente, si portava fin sotto ai reticolati nemici, in un terreno insidioso e battuto dal vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, riuscendo a fornire interessanti notizie. — Bonetti, 14 agosto 1916.

MONGHERVA Excelsior, da Francavilla al Mare (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 2472 matricola.

Sotto l'intenso fuoco avversario, coadiuvava arditamente ed instancabilmente il proprio comandante di compagnia con la trasmissione di ordini, e nonostante fosse stato gravemente ferito, non si ritirava dalla linea di fuoco se non dopo avere ancora, con grave disagio, recapitato un ordine affidatogli. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

MONTESANO Guido, da Potenza, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto un violento bombardamento nemico, percorreva continuamente la nostra trincea sconvolta, incitando, con la parola e con l'esempio, i soldati alla resistenza, e riuscendo così a difendere strenuamente la posizione dai violenti attacchi dell'avversario, fino all'arrivo dei rinforzi — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

MORA Italo, da San Pancrazio, Parmense (Parma), caporale maggiore reggimento alpini, n. 15443 matricola.

Sotto l'intenso bombardamento nemico, si manteneva calmo e sereno al comando di una mitragliatrice, riuscendo, con l'esempio e con la precisione del tiro, a cooperare efficacemente all'avanzata dei reparti. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

MORELLI Agostino, da Configni (Perugia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 61820 matricola.

Coadiuvava il proprio ufficiale a ricondurre sulla linea di fuoco dei militari che, per un violento contrattacco nemico, avevano ripiegato, e contribuiva egli stesso a respingere l'avversario, combattendo con valore. — San Michele, 6-7 agosto 1916.

MORERO Eligio, da Bricherasio (Torino), tenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una posizione allora conquistata, la tenne per vari giorni contro continui attacchi avversari preceduti da violenti bombardamenti di artiglierie di ogni calibro. Nonostante le gra-

vissime perdite, tenne la cima conquistata: esempio di fermezza e coraggio. — Cima Cauriol, 27 agosto 1916.

MORETTI Attilio, da Cremona, sottotenente reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere e dando prova di grande ardimento, volontariamente usciva dalle nostre linee con un altro ufficiale d'artiglieria, per riconoscere una posizione oltre le prime vedette nemiche. Aggredito da una pattuglia avversaria alle spalle, cadeva gravemente ferito. — Pozzacchio, 20 agosto 1916.

MORETTI Oscar, da Tivoli (Roma), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con intelligenza e valore, riusciva, col suo reparto, a prolungare di un buon tratto una trincea da poco conquistata, affermandovisi e resistendo gagliardamente all'intenso tiro di artiglieria e al vivo lancio di bombe a mano fatto dal nemico per impedire il rafforzamento della posizione stessa. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

MOROZZO DELLA ROCCA Federico, da Palermo, capitano reggimento granatieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 16 *marzo* 1916: — Condusse, sotto il violento tiro dell'artiglieria e fucileria nemica, la propria compagnia a rincalzo della linea di fuoco, e ferito durante l'avanzata, continuò ad incitare i dipendenti, finchè l'ebbero raggiunta. — Monfalcone, 9 giugno 1915.

MOSSOTTI Ferruccio, da Barolo (Cuneo), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 22938 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, incurante del pericolo, si recava più volte a portare ordini e coadiuvava, con intelligenza e coraggio, il proprio comandante di compagnia nel portare all'assalto i compagni. — — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MURARO Domenico, da Brendola (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 18239 matricola. — Si offerse volontario a riconoscere una posizione nemica. Raggiunse il suo scopo e ritornò al reparto, inseguito dal fuoco e dal lancio di bombe a mano, dopo aver sostato parecchie ore sotto i reticolati avversari. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MURZI cav. Ezio, da Marciana Marina (Livorno), tenente colonnello reggimento fanteria. — Con calma e coraggio, diresse le operazioni per la conquista di due posizioni, dando opportune disposizioni e continuando a rimanere col proprio battaglione, sebbene leg-

germente contuso ad un piede. — Crni Hrib Bonetti, 10-13 agosto 1916.

MUSCI Francesco, da Napoli, capitano reggimenta fanteria. — Guidò, con slancio e perizia, la propria compagnia all'attacco ed alla conquista di una trincea nemica, facendovi dei prigionieri e catturandovi del materiale. — Selz, 29 giugno 1916.

MUZZO Michele, da Torino, soldato raggruppamento bombardieri, n. 56122 matricola. — Telefonista di una batteria, scorto dall'osservatorio un ferito nostro che con segni chiedeva aiuto, si recava a raccoglierlo oltre la linea più avanzata, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e fucileria, e lo trasportava a spalle al coperto. — Moufalcone, 4 luglio 1916.

NATOLI Romualdo, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Per tre volte, sotto il violento fuoco nemico, esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, alla testa di pattuglie, si portava sotto le trincee avversarie, riuscendo a collocare 18 tubi esplosivi nei reticolati avversari. — Monte Sei Busi, 28 giugno 1916.

NEGRENTI Guido, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 16 *marzo* 1916: — Comandante di una compagnia, la condusse, con valore ed abilità, all'attacco di una posizione nemica. Battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie e trovati intatti i reticolati, si rafforzò sulla posizione raggiunta e vi si trattenne nonostante il perdurare dell'intenso fuoco nemico. Sostituì anche interinalmente ed in modo lodevole il comandante di battaglione ch'era stato ferito. — Podgora, Lucinico, 5-7 luglio 1915.

NORSA Giorgio, da Milano, sergente sezione automitragliatrici, n. 22832 matricola. — Sergente automitragliere su di una macchina, dopo una ricognizione notturna eseguita con l'automitragliatrice, facendo parte di una pattuglia inviata per meglio verificare le posizioni nemiche, riusciva a fermare da solo, con lancio di bombe ed aggiustati colpi di moschetto, una forte pattuglia avversaria ch'era in procinto di aggirare quella di cui egli faceva parte e che già trovavasi impegnata. Anche precedentemente, in parecchie occasioni, quale guidatore di automitragliatrice, diede prova di

coraggio e fermezza d'animo. — Strada Imperiale verso Scurelle, 4 luglio 1916

NORZA Augusto, da Valdegno (Novara), sottotenente reggimento genio. — Riusciva, con atto audace, a far saltare l'imbocco di una galleria occupata dal nemico, impedendogli così di rafforzarsi su di una località che avrebbe minacciate le comunicazioni della nostra posizione. — San Martino del Carso, 17 maggio 1916.

ODDO Francesco Paolo, da Alimena (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 14 matricola. — Durante un attacco delle linee nemiche, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia, disimpegnando l'incarico di porta ordini, sotto l'intenso fuoco avversario. Veniva gravemente ferito. — Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

ODELLO Celso, da Bene Vagienna (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Ufficiale informatore e di collegamento presso un comando di divisione, assumeva, durante un'azione, il comando dei rincalzi, e, attraverso una zona intensamente battuta, li portava sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di fermezza e coraggio. — Mrzli vrh, 8-9 agosto 1916.

OROFINO Raffaele, da Casamassima (Bari), sergente reggimento fanteria n. 23696 matricola. — Con efficace energia, coadiuvava il proprio comandante di compagnia, riconducendo sulla linea di fuoco militari dispersi di altri reparti rimasti privi di ufficiali. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

OTTAVIANI Eutichiamo, da Novi di Modena (frazione Rovereto Sant'Antonio e San Marino) (Modena), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, n. 31086 matricola. — Quale capo pezzo, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco avversario con esemplare ardimento, coadiuvò efficacemente il proprio comandante, concorrendo alla buona riuscita delle operazioni. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

PACINI Angelo, da Sezze (Roma), soldato reggimento fanteria — In una posizione avanzata, mentre stava per essere circondato e sopraffatto da soverchianti forze nemiche, seppe, con l'esempio, infondere fermezza e coraggio nei propri compagni concorrendo a ricacciare l'avversario — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

PADALINO Vincenzo, da Foggia, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco avversario, alla testa del suo plotone, si spingeva arditamente all'attacco di una forte trincea nemica che conquistava, e, animando i suoi soldati coll'esempio e con la parola, prendeva ancora all'avversario due elementi

di trincea avanzata, finchè cadeva gravemente ferito. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

PAINI Eugenio, da Langhirano (frazione Torrechiara) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 245 matricola.

Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di plotone allorchè questi, durante un contrattacco avversario, cadde ferito e colpito egli stesso, non si allontanò dalla linea. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

PALLA Olinto, da Pisa, soldato reggimento alpini, n. 1333 matricola.

Di esempio ai compagni per grande valore, entrava, fra i primi, in un elemento di trincea, scacciandone i difensori. In successivi ritorni offensivi nemici, incurante del fuoco violento di numerose mitragliatrici, ritto sul margine della trincea, lanciava bombe a mano e sassi, rendendo così vani gli sforzi avversari. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PANICO Biagio, da Racale (Lecce), carabiniere plotone carabinieri reali legione territoriale n. 47854 matricola.

Di servizio ad un trivio intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, diede prova di elevato sentimento del dovere e di coraggio, rimanendo esposto a grave ed imminente pericolo pel disimpegno del compito affidatogli, anche dopo che eransi verificate perdite e feriti nei militari ivi transitati. — Ponte di Lucinico, 1° settembre 1916.

PANIZZI Luigi, da Balestrino (Genova), capitano reggimento fanteria.

In testa al battaglione di cui aveva il comando, con esemplare slancio sbalzava, coi primi, all'assalto di una trincea nemica, occupandone saldamente due linee successive. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

PARISELLI Quirino, da Terracina (Roma), soldato reggimento fanteria n. 1840 matricola.

In una posizione avanzata, mentre stava per essere circondato e sopraffatto da soverchianti forze nemiche, seppe, con l'esempio, infondere fermezza e coraggio nei propri compagni, concorrendo a ricacciare l'avversario. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

PARRAVICINI Giuseppe, da Palazzuolo (Firenze), tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Ufficiale a disposizione di un comando di brigata, durante un anno di campagna seppe rendere segnalati servizi, dimostrando belle virtù militari ed esemplare sprezzo del pericolo. — Altipiano Carsico, 1915-1916.

PARRAVICINI Santo, da Carate Brianza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 21213 matricola.

Incurante dell'intenso fuoco nemico, mentre il proprio reparto ripiegava, accorreva a raccogliere un ufficiale di altro reparto rimasto fe-

rito sotto i reticolati avversari, gli prodigava le prime medicazioni, e sempre sotto il fuoco violento, lo trasportava al più prossimo posto di medicazione. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

PASSERI Tommaso, da Orvieto (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 11014 matricola.

Comandato di vedetta su trincee sconvolte da un intenso bombardamento nemico, rimaneva saldo al suo posto per segnalare l'avvicinarsi dell'avversario, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

PASSERIN D'ENTREVES Giovanni, da Torino, sottotenente aiutante maggiore reggimento cavalleggeri.

Ferito leggermente in varie parti del corpo da scheggie di granata avversaria, quantunque sofferente, rifiutava il necessario ricovero in un luogo di cura, continuando, con alto sentimento militare, a prestare servizio. — Selz, 10 luglio 1916.

PEDRAZZI Arrigo, da Travo (Piacenza), capitano medico complemento reggimento alpini.

Durante vari giorni di successivi combattimenti, provvide infaticabilmente alla cura ed allo sgombro di numerosi feriti. Fatto segno il suo posto di medicazione ad un intenso ed aggiustato fuoco di artiglieria avversaria, anche di grosso calibro, continuò, per delle ore, a prestare l'opera sua umanitaria con grande spirito di abnegazione ed esemplare calma, nonostante che, nello stesso posto, cadessero colpiti portaferiti e militari ivi ricoverati. — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

PELACCHI Orlando, da Castellina in Chianti (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3748 matricola.

Visto ferito il proprio comandante di reggimento, incurante del pericolo, lo trasportò a spalle al posto di medicazione, attraversando, per 100 metri, un terreno fortemente battuto dalle mitragliatrici e dalla fucileria nemica. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

PELLECCHIA Mario, da Napoli, sottotenente reggimento granatieri.

Si spingeva arditamente, col proprio plotone, alla riconquista di una trincea occupata dal nemico, facendo personalmente prigioniero un avversario. Incitava poi i propri dipendenti ad una tenace difesa della trincea rioccupata, finchè veniva gravemente ferito da una granata nemica — Valle Peumica, 29-30 marzo 1916.

PENNATI Santino, da Arcore (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 16030 matricola.

Comandante di una squadra, guidava i suoi uomini con slancio e ardimento durante il combattimento.

Iniziatosi il ripiegamento, accorreva a raccogliere un soldato rimasto ferito sotto i reticolati nemici, e, incurante del violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, e del lancio di bombe a mano avversarie, lo portava al più prossimo posto di medicazione. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

PENSIERO Domenico, da Minturno (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6853 matricola.

Sempre primo in ogni azione offensiva, ed instancabile nel compiere il proprio dovere, per primo, a colpi di bombe a mano, ricacciava il nemico che tentava di penetrare in una nostra trincea. Veniva gravemente ferito. — Selz, 6 luglio 1916.

PERLATI cav. Pietro, da Crova (Novara), maggiore reggimento genio.

In un momento critico dell'azione, interveniva di propria iniziativa, con prontezza ed energia, per mettere la calma fra le truppe; e riunendo tutti i soldati che gli fu possibile raccogliere, compresi quelli del battaglione zappatori del genio da lui comandato, riuscì nell'intento. — Monte Caviogio, 4 agosto 1916.

PESUCCI Aldo, da Massa Marittima (Grosseto), zappatore reggimento bersaglieri, n. 34463 matricola.

Per ben due volte, sprezzante del pericolo, si offriva volontario per collocare e far brillare sotto il reticolato nemico dei tubi esplosivi e adempiva arditamente al compito assuntosi, nonostante le non lievi difficoltà. — Alture di Vermegliano, 28 giugno 1916.

PIANTANIDA Luigi, da Ponte di Nossa (Bergamo), sottotenente reggimento alpini.

Presso i reticolati nemici, benchè gravemente ferito, persisteva nell'incitare, col gesto e con la voce, i propri uomini a continuare nell'assalto. — Pendici cima Cauriol, 25 agosto 1916.

PIAZZA Albino, da Valli dei Signori (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 232 matricola.

Durante una ricognizione, per difendere un ufficiale, cadeva prigioniero di una pattuglia nemica che riusciva poi a trarre in inganno ed a guidare verso un nostro posto avanzato, cooperando così alla sua cattura. — Casa Pascon, 26 luglio 1916.

PIAZZA Attilio, da Valli dei Signori (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 21398 matricola.

Di esempio ai compagni per grande valore, entrava, fra i primi, in un elemento di trincea, scacciandone i difensori. In successivi ritorni offensivi nemici, incurante del fuoco violento di numerose mitragliatrici, ritto sul margine della trincea, lanciava bombe a mano e

sassi, rendendo così vani gli sforzi avversari. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PIERUZ Giovanni, da Forno di Zoldo (Belluno), soldato reggimento bersaglieri, n. 19408 matricola.

Sotto l'intenso e preciso fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, portava ripetutamente ordini sulla linea di fuoco. Ferito nel momento in cui adempiva tale servizio, curava innanzi tutto che l'avviso fosse recapitato a destinazione, e poi si recava a farsi medicare. — Ajba, notte dal 20 al 21 ottobre 1915.

PIETRA Adelmo, da Pontenure (Piacenza), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 1620 matricola.

Sotto il fuoco intenso del nemico, si mostrò instancabile e coraggioso nel portare gli ordini del comando del battaglione e nel mantenere il collegamento con le compagnie dipendenti, finchè cadde gravemente ferito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PINCHERA Giovanni, da Cassino (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore di un battaglione, preoccupato soltanto della riuscita delle operazioni, in ripetute occasioni, mostrava esemplare sprezzo del pericolo ed arditezza nel recare ordini ed avvisi, sotto il fuoco dell'avversario. — Selz, 29 giugno - 6 luglio 1916.

PIONIO Massimo, da Pianella (Teramo), soldato reggimento bersaglieri n. 2624 matricola.

Ciclista presso il comando di un battaglione, si offriva di ricapitare un ordine attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. Ferito alla testa, portava a compimento la sua missione prima di farsi medicare. — Altipiano di Doberdò, 10-11 agosto 1916.

PIRAS Antioco, da Bosa (Cagliari), sottotenente reggimento cavalleggeri.

Incaricato di rinforzare con una mitragliatrice un plotone di cavalleggeri irrompente nelle trincee nemiche, adempiva il suo compito con grande coraggio, cooperando poi a respingere vari attacchi avversari. — Basso Isonzo, 29 giugno 1916.

POLEDRINI Gino, da Arezzo, capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una batteria da campagna fatta segno al tiro aggiustato e violento dell'artiglieria di medio calibro che sconvolgeva il terreno circostante, col suo contegno coraggioso seppe infondere nel personale dipendente la calma necessaria per assicurare la continuazione regolare del tiro, che attraeva sulla batteria quello nemico. — Val Travignola, 4 agosto 1916.

POLI Giovanni, da Orzinuovi (Brescia), soldato reggimento bersaglieri n. 7646 matricola.

Offertosi spontaneamente per aiutare un caporale che, ferito gravemente, si trascinava a stento fra le rocce, rimaneva egli stesso colpito ad un occhio ed alle gambe. Impossibilitato a procedere, rimaneva per cinque ore immobile, quasi sospeso sull'abisso, finchè la nebbia permise di correre in suo soccorso e toglierlo da quella posizione. — Cima Valmaggiore, 26 agosto 1916.

POLISTENA Vincenzo, da Tresilico (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 35444 matricola.

Dopo aver condotto brillantemente gli uomini della propria squadra all'assalto, comandato all'accompagnamento di prigionieri, li lasciava al primo rincalzo incontrato, e raggiunto immediatamente il proprio reparto, riprendeva il suo posto di combattimento, dove continuava a dare esempio di fermezza e coraggio, finchè rimase gravemente ferito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

POLITO Antonio, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 3142 matricola.

Sotto un intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, con coraggio e calma, portava aiuto ai feriti, compiendo, con gran zelo, il suo pietoso dovere, finchè venne egli stesso gravemente colpito. — Selz, 6 luglio 1916.

POLLI Cesare, da Oggebio (Novara), trombettiere reggimento alpini, n. 34001 matricola.

Dando prova di esemplare coraggio, raggiungeva una posizione intensamente battuta da mitragliatrici nemiche e vi rimaneva noncurante del pericolo. — Roccione di Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

POMPINI Alberto, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), soldato reggimento bersaglieri n. 74943 matricola.

Già uscito volontario di pattuglia, pure volontariamente si offriva per collocare e far brillare sotto il reticolato nemico dei tubi esplosivi, ed adempiva arditamente il compito assuntosi, nonostante le non lievi difficoltà. — Alture di Vernegliano, 28 giugno 1916.

PONTILLO Giuseppe, da Licata (Girgenti), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, dava prova di bella iniziativa e di grande ardimento nell'attacco di trinceramenti nemici, fulminando l'avversario da pericolose postazioni avanzate, finchè venne ferito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PORTA Guido, da Tirano (Sondrio), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, diede costante esempio di calma e valore. Benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria ne-

mica, accorse prontamente, col proprio reparto, su di una posizione avanzata allora occupata, concorrendo efficacemente a respingere i contrattacchi del nemico. — Cauriol, 28 agosto 1916.

PRINGLE James Alexander, da Clones (Inghilterra), volontario Croce rossa Britannica — Quale conducente di un'autoambulanza, si è dimostrato abile ed intelligente nel trasporto dei feriti, spesse volte compiuto in circostanze difficili e pericolose. Durante un bombardamento nemico, ha dimostrato esemplare calma nello sgombro di feriti da un'infermeria, ordinato dal direttore. — Timau (Udine), 3 settembre 1916.

PUCCETTI Goffredo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria — Funzionando da aiutante maggiore in 2°, con esemplare ardire e sprezzo del pericolo, in una zona continuamente battuta per più giorni dall'intenso fuoco nemico, portava numerosi ordini ai reparti trincerati, mostrandosi intelligentissimo coadiutore del comando. Durante quattro giorni di continuo combattimento, tenne condotta valorosa. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17-21 giugno 1916.

PULCINELLI Luigi, da Caprarola (Roma), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30141 matricola. — Sottufficiale osservatore di una batteria, disimpegnava, con perfetta calma, sotto il tiro nemico, le funzioni di collegamento fra il comando di batteria e la linea dei pezzi. Coperto di terra e detriti per l'esplosione sull'osservatorio di un proietto nemico che inutilizzava l'apparecchio telefonico, restava al suo posto, comunicando a viva voce gli ordini che non poteva più trasmettere per telefono. — Passo Vallès, 8 agosto 1916.

RAGAZZO Giuseppe, da Santa Maria di Sala (Venezia), soldato reggimento fanteria n. 32265 matricola. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di plotone allorchè questi, durante un contrattacco avversario, cadde ferito, e, colpito egli stesso, non si allontanò dalla linea. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

RAIOLA Gennaro, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 27028 matricola. — In un assalto, penetrava tra i primi in una trincea nemica, dando prova di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

RENZULLO Silvio, da Ariano di Puglia (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Minacciato sul fianco e di fronte dal fuoco fulciante delle mitragliatrici e di piccoli calibri nemici, portava vigorosamente la propria

compagnia ad incuneursi sotto le aspre e fortemente organizzate difese avversarie, rimanendovi, nonostante le perdite, per circa 48 ore. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

RICCIARDELLI Rocco, da Solofra (Avellino), caporale maggiore reggimento fanteria n. 34593 matricola.

Quale comandante di una squadra, durante un assalto, fu primo a slanciarsi fuori della trincea, conducendo il reparto con perizia e coraggio. Distintosi pure in altri combattimenti. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

RIGODANZO Antonio, da Chiampo (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 50871 matricola.

Assunto il comando di un plotone rimasto senza ufficiale, incurante del pericolo e continuamente esponendosi, cooperava efficacemente al mantenimento della posizione. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

RITORTO Domenico, da Giojosa Jonica (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria n. 43234 matricola.

Sottufficiale di maggiorità del comando di un battaglione, incurante del fuoco nemico, più volte si esponeva, volontariamente, a portare ordini e munizioni sulla prima linea ed a rinfrancare il morale scosso dei soldati, contribuendo a tenerli al loro posto di combattimento. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

RIZZATO Vittorio, da Padova, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di un battaglione, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica e in terreno completamente scoperto, fu valido coadiutore del comando, distinguendosi nel guidare i reparti e nel radunare militari dispersi. — Pennar (Asiago), 1° giugno 1916.

ROBOLINI Francesco, da Pavia, zappatore reggimento fanteria n. 23154 matricola.

Sempre di esempio per coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il vivo fuoco del nemico appostato a breve distanza, riattava una nostra trincea sconvolta da una mina avversaria, incitando i compagni ad imitarlo. — Monte Mrzli, 3-4 agosto 1916.

ROEHRSSEN Carlo, da Napoli, maggiore reggimento fanteria.

Durante sette giorni di lotta tenace e molto contrastata da parte del nemico, ed in condizioni difficili di terreno, tenne il comando di tre battaglioni, dimostrando intelligenza, energia e coraggio. — Posina, 16-21 luglio 1916.

ROLANDO Sergio, da Mosso Santa Maria (Novara), sergente maggiore reggimento alpini, n. 32391 matricola.

Caduto il proprio comandante di plotone durante una sanguinosa e contrastata azione, assumeva il comando dei superstiti, riordinandoli e incitandoli all'assalto,

sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e bombarde nemiche; e non cessava dall'attendere, con coraggio e calma, al proprio compito, finchè cadde gravemente ferito. — Costone Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

ROSERA Giuseppe, da Moriago (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38498 matricola.

Sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, mantenne contegno fermo, e per più volte, quale capo mitragliatrici, riuscì a respingere gli attacchi del nemico. — Veniva ferito. — Monte Cauriol, 26 agosto 1916.

ROSSETTI Nicola, da Ruviano (frazione Alvignanello) (Caserta), soldato reggimento artiglieria campagna n. 2030 matricola.

Telefonista incaricato dello stendimento di una linea telefonica distante poche diecine di metri dalle trincee nemiche, guidato dal sentimento del dovere, si adoperava per adempiere il rischioso compito affidatogli. Con calma e sprezzo del pericolo, continuava sereno il suo lavoro, sebbene uno shrapnel fosse scoppiato a pochi passi da lui. — Cernikrb, 19 agosto 1916.

ROSSILLI Francesco, da Cervaro (Caserta), soldato reggimento fanteria n. 28166 matricola.

Durante la conquista di una trincea ed i continui successivi contrattacchi del nemico che voleva riprenderla, oltre a rincorare i soldati con la parola, fu ad essi di esempio con l'azione, fino al punto di sporgersi sopra la trincea stessa sprovvista di feritoie, per far fuoco e respingere un attacco avversario, nel quale venne ferito. — Selz, 6 luglio 1916.

ROVARI Luigi, da Lovere Bergamo), soldato reggimento fanteria.

Alla testa di alcuni compagni, si slanciava risolutamente all'assalto, riuscendo a fugare gruppi nemici e a fare dei prigionieri. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

RUFFONI Renato, da Copparo (Ferrara), soldato reggimento bersaglieri n. 3452 matricola.

Durante un combattimento, dimostrava slancio e coraggio. Offertosi spontaneamente per portare un ordine, attraversava, per due volte, una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, adempiendo il suo mandato, nonostante fosse stato ferito a tutte e due le gambe. — Piccolo Colbricon, 4-5 agosto 1916.

SABBATINO Alberto, da Altavilla Irpina (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 27514 matricola.

Sotto l'intenso fuoco avversario, coraggiosamente ed instancabilmente trasmetteva ordini e raccoglieva notizie sul nemico: sempre primo fra i suoi compagni, ai quali era di esempio per coraggio e fermezza. — San Martino del Carso, 9-13 agosto 1916.

SALA Giuseppe, da Milano, tenente medico complemento reggimento alpini.

Tenente medico di un battaglione che doveva entrare in azione, benchè fosse ammalato e ricoverato in luogo di cura, volle spontaneamente ritornare al proprio reparto per prestare l'opera sua nel combattimento e, con intelligenza, calma ed abnegazione, noncurante dell'evidente pericolo, adempì lodevolmente al proprio compito, durante tutto lo svolgimento dell'azione. — Costone Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

SALDARI Vincenzo, da San Ginesio (Macerata), soldato reggimento fanteria n. 5182 matricola.

Comandato di vedetta su di una linea di trincee sconvolte da un intenso bombardamento nemico, rimaneva saldo al suo posto per segnalare l'avvicinarsi dell'avversario, e ivi cadeva gravemente ferito. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

SALLUSTRI Domenico, da Foligno (frazione Belfiore), (Perugia), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 26436 matricola.

Si recava fin presso i reticolati nemici, per soccorrere un ufficiale ferito di un altro battaglione. Dopo diversi tentativi eseguiti sotto il fuoco intenso di una mitragliatrice avversaria, riusciva a trarlo al sicuro. — Vertoyba (Gorizia), 10 agosto 1916.

SALVI Pietro, da Nembro (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 994 matricola.

Durante un'ardita azione di un nucleo di esploratori, trovandosi al comando di pochi uomini di estrema punta e fatto segno al fuoco del nemico, rispondeva con alcuni colpi e quindi lanciavasi alla baionetta con irresistibile impeto, contribuendo al buon esito dell'azione stessa. — Valsugana, 30 agosto 1916.

SAMPIERI Mario, da Adria (Rovigo), sottotenente milizia territoriale aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

In una difficile situazione determinata da un subitaneo attacco del nemico sul fianco, seppe energicamente fargli argine con poche forze, venendo a un corpo a corpo. Ferito, lasciò il suo posto di combattimento solamente dopo essere stato sostituito da un altro ufficiale. — Monte Sisemol, 8 maggio 1916.

SANSOTTA Nicola, da Giojosa Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 30926 matricola.

In un assalto, benchè leggermente ferito, precedeva arditamente gli altri militari del plotone, trascinandoli con la parola e con l'esempio. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

SANTINI Armando, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 174 matricola.

Dimostrava ardimento nell'assalire un posto avanzato nemico, e quantunque leggermente ferito, persisteva nell'azione. — Confluenza Settwaza-Cordevole, 31 luglio 1916.

SANTOPADRE Alessandro, da Urbino (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il tiro della fucileria nemica, si adoperava a ricondurre sulla linea alcuni militari dispersi, e

contribuiva col suo fuoco a falciare le file avversarie, finchè cadde gravemente ferito. — Val Maggio, 19 maggio 1916.

SANTORO cav. Giuseppe, da Chieti, colonnello medico direttore sanità corpo armata.

Costante esempio di coraggio nel recarsi ad ispezionare trincee avanzate, in una speciale circostanza, durante un'azione offensiva, si recava ad una sezione sanitaria dipendente. Constatato l'ingente numero di ammalati e feriti che affluivano alla sezione, vi prestò l'opera sua, dando opportune disposizioni e dimostrando serenità di fronte al pericolo. — Zagora - Plava, 9-16 agosto 1916.

SANTORO Mario, da Monte Argentario (Grosseto), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con slancio e coraggio, sempre in testa ai suoi, nonostante l'intenso fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, si spingeva nei vari trinceramenti avversari, riuscendo a farvi dei prigionieri. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

SANTORO Vito, da Vernole (Lecce), carabiniere ciclista sezione mobilitata carabinieri reali addetto reggimento fanteria, n. 26715 matricola.

Addetto al comando di un reggimento, disimpegnò, con zelo, energia ed ardimento, il servizio di polizia nella più avanzata linea di fuoco, finchè cadde ferito dallo scoppio di una granata nemica. — Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

SARAGOSA Alessandro, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 24188 matricola.

Fatto prigioniero, dopo aver lottato strenuamente, riusciva a liberarsi e a riprendere, più animoso di prima, le armi, facendo a sua volta prigionieri gli avversari. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

SARAGOSA Giovanni, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, (n. 40354 matricola.

Fatto prigioniero, dopo aver lottato strenuamente, riusciva a liberarsi e a riprendere, più animoso di prima, le armi, facendo a sua volta prigionieri gli avversari. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

SARCINELLI Ferdinando, da Spilimbergo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 63576 matricola.

Durante un contrattacco, attraversava continuamente zone intensamente battute dal fuoco nemico, portando ordini, rifornendo munizioni e guidando soldati dispersi: bell'esempio di ardire e coraggio. — Selz, 6 luglio 1916.

SAVELLI Antonio, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), caporale reggimento bersaglieri, n. 19967 matricola.

Durante un'azione dimostrativa, si portava, colla propria squadra, sotto un reticolato nemico, e, con lancio di spezzoni e bombe a mano, arrecava sensibili danni alla trincea avversaria. Faceva poi brillare con efficacia dei tubi esplosivi, dando, nel complesso dell'azione, pro-

va di arditezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Alture di Vermegliano, 28 giugno 1916.

SCAETTA Elios, da Bisenti (Teramo), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, dimostrava in svariate circostanze spirito pronto, saldezza d'animo e iniziativa, agevolando il compito del suo comandante di battaglione e cooperando efficacemente a respingere un attacco nemico. — Nad Logem, 17 agosto 1916.

SCANDROGLIO Giuseppe, da Lonate Ceppino (Como), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 41754 matricola.

Quale attendente, diede prova di grande coraggio, di alto sentimento militare e di rara devozione al suo ufficiale, col rimanergli vicino, durante quattordici giorni consecutivi, sulla sommità di un monte, dove il superiore disimpegnava le mansioni di ufficiale osservatore. Sottoposto ad un continuo fuoco di fucileria e di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, ogni due o tre giorni rifornì il suo ufficiale di viveri, percorrendo, per ore, zone completamente scoperte ed esposte al tiro avversario. Venne ferito. — Cauriol, 3–17 settembre 1916.

SCAPIN Luigi, da Sossano (Vicenza), sergente reggimento fanteria n. 43087 matricola.

In un assalto alle posizioni nemiche, superata col proprio reparto zappatori la prima linea e caduto l'ufficiale comandante, lo sostituiva nel comando del reparto stesso, che portava, con l'esempio del suo coraggio e della sua energia e fermezza, all'assalto ed all'occupazione di una successiva linea avversaria. — Monte San Michele, 2 agosto 1916.

SCARPELLINI Giuseppe, da Martinengo (Bergamo), caporale maggiore zappatore reggimento fanteria n. 61765 matricola.

Con grave pericolo, usciva dalle trincee, sotto il fuoco nemico, e liberava e portava al riparo un compagno rimasto sepolto in seguito all'esplosione di una mina avversaria. — Monte Mrzli, 3–4 agosto 1916.

SCOMPARINI Luigi, da Casale sul Sile (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20584 matricola.

Alla testa della propria squadra, si lanciava arditamente all'assalto di un trinceramento nemico, incitando coll'esempio i propri dipendenti, finchè cadde gravemente colpito. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

SCROGLIERI Antonio, da Ramiseto (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria n. 19219 matricola.

Eseguiva, con la sua mitragliatrice, un fuoco nutrito ed efficace contro i nemici, e mentre poi questi assaltavano la sezione, impediva, con indomito coraggio, che s'impossessassero dell'arma, riuscendo a porla in salvo dopo una furiosa lotta. — Monte Mrzli, 8–9 agosto 1916.

SCURI Angelo Maria, da Cremona, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore di un battaglione, inviato a recare ordini sulla linea di fuoco, assolse il suo compito con intelligenza, calma ed avvedutezza, dimostrando coraggio esemplare nell'attraversare zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Crni Hrib e Bonetti, 11–15 agosto 1916.

SECCHI Giovanni, da Florinas (Sassari), soldato reggimento fanteria n. 12090 matricola.

Noncurante del pericolo, si recava volontariamente, di giorno, a ricuperare la salma del suo ufficiale caduto vicino ai reticolati nemici. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

SEGRE' Emanuele, da Biella (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In vari combattimenti, dava costante prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo sia nell'attacco, sia nel proteggere la ritirata di maggiori reparti. — Altipiano di Asiago, 15-28 maggio 1916.

SEVERINI Vincenzo, da Filottrano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 28977 matricola.

Porta ordini di compagnia, sprezzante del pericolo, attraversò zone battute dal fuoco di fucileria e artiglieria, e al momento dell'assalto, fu tra i primi a slanciarsi avanti, incitando i compagni al grido di « Savoia ». — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

SILETTO Alberto, da Ciriè (Torino), trombettiere reggimento fanteria, n. 667 matricola.

Durante un'ardita azione di un nucleo di esploratori, quale comandante di squadra, dimostrò ardire e perizia nel guidare e trascinare all'assalto i suoi uomini, nonostante che nella notte precedente fosse stato leggermente ferito. — Valsugana, 30 agosto 1916.

SIOTTO Arturo, da Napoli caporale maggiore reggimento fanteria n. 447 matricola.

Sempre noncurante del pericolo, portava ordini e faceva da guida a truppe di rinforzo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, ed essendo stato ferito il comandante della compagnia, lo portava al riparo. — Selz, 6 luglio 1916.

SOMAGLINO Francesco, da Magenta (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Cooperò per lungo tempo, con intelligenza ed attività, alla costruzione e al riattamento di trincee intensamente battute. Esempio costante di arditezza e coraggio, riuscì, col lavoro paziente, alla difficile conquista di una buca carsica, e in diverse circostanze, dette impulso, sempre sotto il fuoco nemico, ai lavori di accesso alle linee conquistate. — Monte San Michele, e San Martino, 5 dicembre 1915 – 13 agosto 1916.

SORBELLO Antonino, da Acireale (frazione Santa Venerina) (Catania), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Ricevuto l'ordine di controbattere l'artiglieria avversaria che tirava sulla batteria cui egli apparteneva, adempiva il suo compito riuscendo in breve a metterla al silenzio, e, con pronta iniziativa, rivolgeva poi il tiro sull'obbiettivo ove tendeva una nostra colonna di fanteria attaccante, producendo lo scompiglio nella difesa nemica e coadiuvando efficacemente la colonna stessa a riprendere una posizione. — Alpi Fassa, 23 agosto 1916.

SORVILLO Salvatore, da Succivo (Caserta), soldato reggimento fanteria milizia territoriale, n. 6599 matricola.

Essendo di sentinella ad un campo di prigionieri, durante un'incursione aerea nemica, sebbene ferito alla testa dallo scoppio di una bomba, si mantenne al proprio posto, finchè venne rilevato dal caporale di muta, dando prova di alto sentimento del dovere e di sangue freddo mentre altre bombe scoppiavano nelle vicinanze. — Vallona (Albania), 13 settembre 1916.

SPADONI Nello, da Pisa, sottotenente reggimento fanteria

Per la calma e la perizia dimostrata nel riattivare, sotto il vivo fuoco e ad immediata vicinanza del nemico, una trincea fatta saltare da una mina avversaria. — Monte Mrzli, 3-4 agosto 1916.

SPELTA Giulio, da Pavia, capitano medico complemento comandante reparto someggiato sezione sanità divisione.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916: — Quale comandante di un reparto someggiato della sezione di sanità, diede continuo e bell'esempio di coraggio e serenità, prestando la sua opera a numerosi feriti, in posizioni intensamente battute, anche dopo essere stato contuso dallo scoppio di una granata nemica.. — Plava, 23-27 giugno 1915.

SPERANZA Filippo, da Tossiccia (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 25565 matricola.

Sempre volontario in imprese ardite e pericolose, assolse ognora il suo compito con intelligenza e coraggio. In un assalto alla baionetta, primo ove maggiore era il pericolo infervorava i suoi soldati incitandoli ad andare avanti, dando loro bell'esempio di slancio e coraggio. — Bonetti, 15 agosto 1916.

SPEZIALE Giuseppe, da Siderno Marina (Reggio Calabria), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, attaccava risolutamente i nemici, disperdendone alcuni nuclei che minacciavano la sinistra della compagnia. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

STEFANELLI Giuseppe, da Lecce, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

Sotto intense raffiche di artiglierie e mitragliatrici nemiche, di notte, mentre il nemico sferrava un violento contrattacco, noncurante del grave pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, si portò varie volte, spontaneamente, sulla linea ormai quasi priva di ufficiali, per comunicare e spiegare urgentissimi ordini del comando, che valsero al saldo mantenimento delle posizioni. — San Michele, 6 agosto 1916.

STELLATI Giovanni, da Zibello (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 3568 matricola.

Durante un violento attacco nemico, visto cadere ferito il proprio caposquadra, lo trasportava al sicuro e ritornava subito al proprio posto. Arrampicatosi poi sulla massa coprente della trincea, lanciava bombe a mano per respingere l'avversario che stava per raggiungere i nostri reticolati, e ad un soldato avversario che tentava di aggrapparsi al parapetto, inferiva un colpo di baionetta, uccidendolo. — Monte Cimone, 4 agosto 1916.

STILON Ettore, da Stefanaconi (Catanzaro), sottotenente medico milizia territoriale, reggimento fanteria.

Avendo un proietto nemico di grosso calibro investito e demolito parte del fabbricato ove era installato il posto di medicazione, facendovi anche delle vittime, si apprestò subito a soccorrere i colpiti, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bonetti, 15 agosto 1916.

TANZI Lorenzo, da Rebbio (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In varie notti, usciva spontaneamente e solo dalle trincee delle case basse di un villaggio e ricuperava, nei pressi delle trincee nemiche, le salme e l'armamento di due nostri soldati, dando così prova di nobili sentimenti. — Zagora, 30 agosto 1916.

TARABONI Alfonso, da Crevalcore (Bologna), soldato reggimento fanteria n. 27680 matricola.

Quale porta ordini, adempiva, con esemplare attività e diligenza, il suo compito, attraverso zone battute dall'artiglieria e fucileria, incurante del pericolo ed orgoglioso di adempiere il proprio dovere. Rimaneva infine gravemente ferito. — Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

TARANTINO Francesco, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 9 (A. G.) matricola.

Sempre in testa al suo plotone, bell'esempio di coraggio e di slancio, caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del reparto e si spingeva in un secondo trincerone nemico, ove cadeva gravemente colpito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

TERRANEO Romano, da Giussano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 25016 matricola. — Facendo parte di una squadra tagliafili, in pieno giorno, si portava sotto i reticolati nemici per aprirvi un varco. Ferito, ritornava, riferendo utilissime notizie. — Monte Cimone, 29 luglio 1916.

TERZIARI Fernando, da Imola (Bologna), sottotenente reggimento fanteria. — Inviato col suo reparto a sostegno di due nostre compagnie soggette, durante un attacco, al tiro falciante di mitragliatrici nemiche, con slancio e ardimento irrompeva alla baionetta, riuscendo a trascinare nuovamente le truppe all'assalto. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

TOCCOLINI Alberto, da Cà di David (Verona), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento dell'artiglieria nemica sulle posizioni tenute dal battaglione, tenne, con calma ed energia, il comando di un plotone nei primi due giorni, quello di una compagnia nel terzo, durante il quale, mentre rincorava i soldati a resistere, cadde gravemente ferito. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

TODINI Geraldo, da Castiglione in Teverina (Roma), sergente maggiore reggimento genio, n. 25775 matricola. — Si distingueva per coraggio ed attività, trovandosi sempre primo nei punti ove maggiore era il pericolo e più necessaria l'opera di distruzione della trincea nemica con cariche di gelatina, finchè cadde gravemente ferito. — San Martino del Carso, 7-9 agosto 1916.

TOGNETTA Giuseppe, da Feltre (Belluno), soldato reggimento fanteria n. 11974 matricola. — Concorse all'assalto di una forte trincea nemica, e oltrepassatala con altri animosi, si slanciò sulle posizioni avversarie retrostanti, ove disarmò, traendolo prigioniero, un ufficiale. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

TONNINI Umberto, da Serravalle Pistojese (frazione Casal Guidi) (Firenze), carabiniere plotone carabinieri reali legione territoriale n. 1 matricola. — Di servizio ad un trivio intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, diede prova di elevato sentimento del dovere e di coraggio, rimanendo esposto a grave ed imminente pericolo pel disimpegno del compito affidatogli, anche dopo che eransi verificate perdite e feriti nei militari ivi transitati. — Ponte di Lucinico, 1° settembre 1916.

TORNADU' Ettore, da Torre di Santa Maria (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n. 15497 matricola. — Facendo parte di un posto di pochi uomini attaccato da forze nemiche superiori, seguì, con slancio, il sergente comandante del posto stesso e contribuì a mettere in fuga gli avversari. Caduto il sergente, lo sostituì nel comando, riuscendo a ripiegare in ordine ed a portarne in-

dietro il cadavere, scortando pure due nemici presi prigionieri e trasportando delle armi catturate all'avversario. — Slatenik - Potok - Piezzo, 31 agosto 1916.

TRAVERSARI Carlo da Savona (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 52933 matricola.

Sotto un lungo bombardamento nemico e durante un combattimento, rimaneva impavido e calmo al suo posto, eseguendo tiri efficaci contro gruppi nemici ed individui isolati, incitando i compagni con l'esempio. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

TRICOT Erminio, da Saronno (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del proprio reparto, si slanciava arditamente all'assalto di una forte trincea nemica, giungendovi fra i primi, snidando dai ricoveri alcuni difensori, che faceva prigionieri, e catturando una mitragliatrice. In seguito, con un esiguo nucleo di uomini, si spingeva, audacemente e sprezzante del pericolo, sotto il tiro di mitragliatrici avversarie, sino alle case di un villaggio, dando esemplare prova di coraggio e valore. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

TURBA cav. Euclide, da Palermo, tenente colonnello reggimento fanteria.

Nell'attacco di forti posizioni nemiche, seppe, con sprezzo del pericolo, mantenere saldo il reggimento da lui comandato nel terreno d'avanzata, nonostante che la sua truppa fosse investita da un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Aveva già tenuto lodevolmente il comando del reggimento nel novembre 1915, sul San Michele. —Casara Zebio, 12-13 luglio 1916.

USLENGHI Riccardo, da Castiglione Olona (Como), soldato reggimento fanteria, n. 23145 matricola.

Durante un violento attacco nemico, essendo state interrotte tutte le comunicazioni telefoniche, affrontava con serenità e arditezza i più gravi pericoli, provvedendo ripetutamente al riallacciamento delle linee, in zone di terreno intensamente battute dal fuoco avversario. — Monte Cimone, 31 luglio 1916.

UVA Tommaso, da Molfetta (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sempre primo fra i suoi uomini, dando loro esempio di coraggio, li trascinava, per ben tre volte, all'assalto di un forte trinceramento nemico. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

VADALA' Rocco, da Ciminà (Reggio Calabria), tenente plotone carabinieri reali addetto divisione.

Riconduceva sulla linea di fuoco dei militari che, per un violento contrattacco nemico, avevano ripiegato, e contribuiva egli stesso a re-

spingere l'avversario, combattendo con valore. — San Michele, 7 agosto 1916.

VALLORY Luciano, da Millaures (Torino), caporale reggimento alpini, n. 18783 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, precedeva risolutamente i compagni nell'avanzata, incitandoli con la parola e con l'esempio. — Coston del Lora (Pasubio), 10 settembre 1916.

VANOTTI Paolo, da Milano, soldato reggimento fanteria n. 307 matricola. — In mancanza di graduati, assumeva il comando di una squadra che rianimava e conduceva all'assalto. — Selz, 1° luglio 1916.

VASTARELLA Costantino, da Villaricca (Napoli), capitano reggimento fanteria. — Durante un combattimento, diede prova esemplare di slancio e coraggio anche nei momenti più difficili, validamente cooperando per il buon successo dell'azione. — San Martino del Carso, 9-14 agosto 1916.

VECCHIO Francesco, da Francavilla di Sicilia (Messina), sergente reggimento genio, n. 35345 matricola. — Sprezzante del pericolo, in diverse riprese ed insieme ad altri compagni, s'introduceva in una trincea ancora tenuta dal nemico e riusciva a farvi dei prigionieri e ad occuparne un tratto. — San Martino del Carso, 7-9 agosto 1916.

VERDUCE Domenico, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria n. 44970 matricola. — Sergente zappatore, per rendere possibile la costruzione di una trincea in una località battuta da bombe a mano nemiche, personalmente eseguì un'ardita azione di fuoco contro i lanciatori delle bombe, obbligandoli a desistere. Nella stessa circostanza, portatosi nella trincea avversaria, trasse al sicuro un nostro ferito, che altrimenti vi sarebbe rimasto abbandonato. — Selz, 4 luglio 1916.

VERGANI Pietro, da Carate Brianza (Milano), sergente reggimento fanteria n. 8109 matricola. — Comandante di una squadra, la guidò all'attacco di trincee nemiche con esemplare slancio ed ardire, finchè rimase gravemente ferito al braccio da una scheggia di una granata avversaria. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

VERTEMATI Vitale, da Lomagna (Como), soldato reggimento fanteria, n. 805 matricola. — Si distingueva nel portare con rapidità ordini alla compagnia che doveva muovere dalla sinistra, e si lanciava poi per primo all'assalto, dando ai propri compagni bell'esempio di coraggio. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

VESCOVI Luigi, da Cividate al Piano Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 76650 matricola. — Momentaneamente separato dal proprio reparto, chiedeva insistentemente di essere mandato in prima linea. Essendo stato poi ordinato l'assalto, con esemplare ardimento,

si slanciava fra i primi sul nemico, dando esempio ai compagni di belle qualità militari. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

VIGLIOTTI Secondo, da Gombito (Cremona), soldato reggimento fanteria n. 15394 matricola.

Per primo, si slanciava all'attacco di trincee nemiche, attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco di mitragliatrici e bombe avversarie, finchè fu gravemente ferito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

VIGLIOTTI Tommaso, da Maddaloni (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 748 matricola.

Dimostrava ardimento nell'assalire un posto avanzato nemico, e quantunque leggermente ferito, persisteva nell'azione. — Confluenza Settwaza-Cordevole, 31 luglio 1916.

VIGNATI Silvio, da Milano, soldato reggimento bersaglieri n. 6471 matricola.

Ciclista presso il comando di un battaglione, volontariamente offertosi, recapitava un ordine attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, dopo che due suoi compagni, incaricati di uguale servizio, erano caduti feriti su quello stesso terreno. — Altipiano di Doberdò, 10-11 agosto 1916.

VIGNATO Luigi, da Gambellara (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 2114 matricola.

Di esempio ai compagni per grande valore, entrava fra i primi in un elemento di trincea, scacciandone i difensori. In successivi ritorni offensivi nemici, incurante del fuoco violento di numerose mitragliatrici, ritto sul margine della trincea, lanciava bombe a mano e sassi, rendendo così vani gli sforzi avversari. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

VILLA Michele, da Vigevano (Pavia), caporale maggiore reggimento genio, n. 2121 matricola.

Sprezzante del pericolo, in diverse riprese ed insieme ad altri compagni, s'introduceva in una trincea ancora tenuta dal nemico e riusciva a farvi dei prigionieri e ad occuparne un tratto. — San Martino del Carso, 7-9 agosto 1916.

VITAGLIANI Gino, da Serego (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 25251 matricola.

Si offerse volontario a riconoscere una posizione nemica. Raggiungeva il suo scopo e ritornava al reparto, inseguito dal fuoco e dal lancio di bombe a mano, dopo aver sostato parecchie ore sotto i reticolati avversari. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

VOZZOLO Giovanni, da Minturno (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 13864 matricola.

In diverse azioni, dimostrò costantemente coraggio e fu di esempio ai suoi dipendenti, e, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, ricacciò, con pochi uomini, l'avversario. — Selz, 6 luglio 1916.

ZAMPERETTI Giovanni, da Cornedo (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 6709 matricola.

Di esempio ai compagni per grande valore, entrava fra i primi in un elemento di trincea, scacciandone i difensori. In successivi ritorni offensivi nemici, incurante del fuoco violento di numerose mitragliatrici, ritto sul margine della trincea, lanciava bombe a mano e sassi, rendendo così vani gli sforzi avversari. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

ZANELLO Giovanni, da Penango (Alessandria), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di una pattuglia, diede esempio di grande fermezza e coraggio, occupando e mantenendo saldamente una posizione accanitamente difesa e contrastata dal nemico. — Cauriol, 25 agosto 1916.

ZARRILLI Nicola, da Riccia (Campobasso), zappatore reggimento fanteria, n. 7491 matricola.

Latore di ordini, percorreva più volte un terreno scoperto, portando ordini dal comando di battaglione a quelli delle compagnie e comunicazioni al comando di reggimento, sotto l'infuriare del fuoco nemico, e sebbene fatto singolarmente segno al tiro avversario, soccorreva anche dei feriti e serviva di guida al trasporto delle barelle e dei rifornimenti di acqua e munizioni, finchè cadeva due volte ferito. — Altipiano Carsico, 16 agosto 1916.

ZENNI Armando, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Avendo assunto il comando di una compagnia mentre l'azione era già iniziata, con esemplare energia e sangue freddo, riusciva a mantenere disciplinato il suo reparto ed a portarlo avanti, sotto il fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche. Rimaneva ferito mentre, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi soldati. — Nad Logem, 15 agosto 1916.

ZERLOTTI Paride, da Ostiglia (Mantova), soldato reggimento bersaglieri, n. 3937 matricola.

Passava più volte a nuoto l'Isonzo, in presenza del nemico, coadiuvando altri suoi compagni ed un ufficiale nel gittamento, attraverso il fiume, di una passerella e di una corda, e ritornava subito sulla riva destra per portare avvisi dell'ufficiale al comando superiore. — Ajba, 26 ottobre 1915.

ZEZON Carlo Emanuele, da Milano, sottotenente comando artiglieria corpo armata.

Sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemica, compiva ardite ricognizioni delle difese avversarie, dimostrando slancio e fermezza, e riuscendo a fornire preziose informazioni. — Trincerramenti Vertoybiza, 21-24 agosto 1916.

ZOPPO Domenico, da Sant'Elena, Sannita (Campobasso), caporale reggimento fanteria n. 21812 matricola.

Incaricato di recapitare un avviso al comandante del reggimento, attraversava più volte zone battute dal fuoco nemico. Ferito piuttosto gravemente ad una spalla, continuava nell'adempimento del suo mandato, recandosi al posto di medicazione soltanto dopo di averlo compiuto e dando così prova di alto spirito militare. — Foxi, 26 giugno 1916.

ZORDAN Tranquillo, da Valdagno (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 19750 matricola.

Per ben tre volte, si offriva volontariamente di uscire dalle trincee per andare in cerca, in terreno battuto, di una pattuglia di cui non avevasi notizia e che egli poi aiutava a ritirarsi. In seguito, per due notti consecutive, pure di propria iniziativa, usciva dalla linea per cercare un soldato disperso. — Coston di Lora, 1° luglio 1916.

ZURRU Giuseppe, da Gonnoscodina (Cagliari), caporale batteria bombardieri, n. 14518 matricola.

Colpito ad una gamba e ad un braccio per lo scoppio di una bomba da 240, soccorreva prontamente il suo capitano, anch'esso colpito, senza darsi alcun pensiero delle proprie ferite da cui pur sgorgava violento ed abbondante il sangue, e non si lasciava curare dal medico se non quando si fu accertato che il proprio superiore, medicato e trasportato altrove, era fuori d'ogni immediato pericolo. — Monte Pal Piccolo, 20 agosto 1916.

ENCOMIO SOLENNE.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

ABATE Andrea, da Como, sergente reggimento fanteria n. 15931 matricola.

Spintosi arditamente oltre la prima linea avversaria, cooperava energicamente, a fare prigionieri numerosi nemici che tentavano resistere. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

ALFA Enrico, da Galbiate (Como), soldato reggimento fanteria n. 3004 matricola.

Animato da grande zelo e da profondo spirito d'abnegazione, fu infaticabile, sotto il fuoco nemico, nel portare la sua oppera di soccorso ai feriti della compagnia. — Bonetti, 12-15 agosto 1916.

ARGUANI Cesare, da Ravenna, tenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, seppe dare rapidamente sagge disposizioni per far fronte ad un attacco notturno di sorpresa e, con calma, percorse più volte, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemiche, la linea a lui affidata, dando encomiabile esempio ai suoi soldati di fermezza e coraggio. — Monte Cimone, 31 luglio 1916.

ASCOLI Guido, da Ancona, sottotenente cavalleria milizia territoriale comando brigata.

Durante una vivace azione ed in un momento d'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemiche, attraversava, di sua iniziativa, una zona battuta per assicurare il recapito ad un comandante di reggimento di prima linea di un ordine urgente ed importante del comandante della brigata. — Monte Cimone, 4 agosto 1916.

ASQUINO Luigi, da Rionero in Vulture (Potenza), caporale reggimento fanteria n. 234 matricola.

Dava ai propri dipendenti bell'esempio di fermezza e coraggio, incitandoli, non solo a resistere agli insidiosi attacchi nemici, ma anche a sparare con calma e precisione, facendo egli stesso fuoco efficace sui soldati avversari già arrivati sopra al parapetto. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

BALZAMO Antonio, da Novara, soldato reggimento lancieri n. 51130 matricola.

Chiedeva di far parte di una pattuglia incaricata di eseguire un pericoloso servizio, di giorno e in prossimità delle posizioni nemiche. — Monfalcone, 30 giugno 1916.

BARTÙ Mario, soldato portaferiti reggimento alpini, n. 28738 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici per raccogliervi soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

BASILE Anastasio, da Noci (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 3719 matricola.

Intrepido ed ardito, e sempre pronto al disimpegno delle sue mansioni di porta ordini, anche nelle circostanze più critiche e difficili, fu esempio costante di sprezzo del pericolo. — San Michele del Carso, 24-28 ottobre 1915.

BASILE Antonio, da Cropani (Catanzaro), soldato reggimento fanteria n. 19343 matricola.

Spintosi arditamente oltre una trincea nemica allora conquistata, concorreva, efficacemente, a fare prigionieri numerosi nemici che tentavano di opporre resistenza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

BASSANO Giuseppe, da Prarolo (Novara), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 33947 matricola.

Di propria iniziativa, sprezzante del pericolo, sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, si recava, attraverso terreno scoperto, a portare ordini ad un plotone staccato, appartenente al proprio reparto. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

BATTAGLIA Biagio, da Santa Domenica Talao (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 305 matricola.

Nell'assalto di un'importante posizione, tenne testa, in un appostamento avanzato, ai rincalzi nemici accorrenti, concorrendo a catturarli. Si mostrò poi infaticabile nell'accanita resistenza opposta ad un vigoroso contrattacco dell'avversario. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

BATTAINI Carlo, da Castiglione Olona (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 30003 matricola.

Mancati gli uomini del genio per la manovra del timone di un carro-barca che dovevasi trasportare in riva all'Isonzo, spontaneamente li sostituiva, sotto il vivo fuoco nemico, riuscendo nel difficile compito. Ultimo a ritirarsi con il suo comandante di plotone, raccoglieva armi di caduti e si adoperava per il rinvenimento di un ferito. — Ajba, 21 ottobre 1915.

BAUDINO Antonio, da Boves (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 29084 matricola.

Instancabile ed ardito, in un tentativo di occupazione di una trincea nemica posta sul fianco, s'inoltrò primo, con un pugno di uomini che guidava ed animava. Rimase ferito. — Selz, 30 giugno 1916.

BECCARIA Gaetano, da Messina, capitano reggimento fanteria.

Esempio di calma e valore ai propri dipendenti, portava con perizia il proprio reparto attraverso zone

scoperte, intensamente battute dal fuoco avversario. — Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

BELLACCHI Sabatino, da Cinigiano (frazione Sasso d'Ombrone) (Grosseto), soldato reggimento fanteria n. 25879 matricola.

Nell'assalto di un'importante posizione, tenne testa, in un appostamento avanzato, ai rincalzi nemici accorrenti, concorrendo a catturarli. Si mostrò poi infaticabile nell'accanita resistenza opposta ad un vigoroso contrattacco dell'avversario. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

BIANCHI Mario, da Bologna, caporale reggimento fanteria, n. 2037 matricola.

Intrepido ed ardito, e sempre pronto al disimpegno delle sue mansioni di porta ordini, anche nelle circostanze più critiche e difficili, fu esempio costante di sprezzo del pericolo. — San Michele del Carso, 24-28 ottobre 1915.

BIANCHI Pietro, da Cervaro (Caserta), soldato reggimento fanteria (, n. 25633 matricola.

Di propria iniziativa, trasportava una cassa di bombe dove il nemico fortemente minacciava la nostra posizione da poco conquistata, e, sprezzante del pericolo, le lanciava contro di esso. — Cavo di Selz, 1 luglio 1916.

BINAZZI Guido, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria n. 19387 matricola.

In un violento contrattacco avversario, incoraggiava i suoi uomini alla resistenza ad oltranza e, sotto il vivo fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, riforniva di munizioni i propri uomini. — Selz, 29 giugno 1916

BOLOGNA Carlo, da Vercelli (Novara), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 25788 matricola.

Dirigeva, con perizia e calma, sotto il vivo fuoco della fucileria ed artiglieria avversaria, la propria squadra, e, benchè ferito leggermente, rimaneva al suo posto. — Ajba, 21 ottobre 1916.

BONADE' Francesco, da Lunel (Francia), soldato sezione treno comando divisione, n. 2819 matricola.

Giunto con un'autovettura su di una strada sbarrata da carri ed autoveicoli abbandonati, perchè fatti segno ed in parte già colpiti in pieno dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, pur perdurando tale tiro, concorreva con calma e pronta decisione, insieme ad un compagno, allo sgombro, ristabilendo la circolazione e contribuendo ad evitare danni maggiori. — Doberdò, 13 agosto 1916.

BONETI Angelo, da Rovigo, sergente reggimento fanteria n. 7478 matricola,

Accortosi che alcuni feriti erano rimasti sul campo dell'azione, di propria iniziativa balzava dalla trincea per accorrere in loro aiuto e riusciva a condurli al coperto, dopo aver percorso un lungo tratto

BONETTO Giacomo, da Cuneo, caporale maggiore reggimento fanteria n. 3967 matricola.

di terreno difficile e battuto dal fuoco avversario. — Bonetti, 12 agosto 1916.

Durante un violento bombardamento nemico, percorreva più volte la fronte di combattimento, per trasmettere gli ordini del comandante di battaglione, e incoraggiava frattanto i compagni a combattere, per respingere i ripetuti attacchi avversari. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

BONISI Antonio, da Milano, soldato reggimento fanteria n. 4013 matricola.

Si slanciava risolutamente, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a fare dei prigionieri. Durante i violenti contrattacchi avversari restava calmo al suo posto di combattimento, incitando i compagni a resistere ad oltranza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

BONIZZONI Angelo, da Torre d'Isola (Pavia), caporale reggimento bersaglieri, n. 30891 matricola.

In vari tentativi di passaggio dell'Isonzo, volontariamente, passava più volte il fiume in presenza del nemico, per coadiuvare alla tensione di una fune ed al gittamento di una passerella. — Ajba, 26-28 ottobre 1915.

BOZZOLO Carlo, da Borgolavezzano (Novara), aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

Nella sua qualità di ufficiale medico, dava prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, e attendeva, con serena e grande attività, alla cura dei feriti. — Nad Logem, 15-16 agosto 1916.

BRAGANTINI Giovanni, da Verona, sottotenente reggimento fanteria.

Con calma esemplare, sotto il vivo fuoco nemico, dirigeva il servizio di rifornimento delle munizioni e di trasporto dei feriti. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

BRANCATI Vincenzo, da Pozzuoli (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante un'azione per la ripresa di posizioni momentaneamente perdute, incurante del pericolo, muoveva all'assalto alla testa del suo plotone e cooperava, col suo energico e fermo contegno, al felice esito dell'azione. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

BRESCIANI Fedele, da Brescia, sergente reggimento artiglieria montagna, n. 43680 matricola.

Avendo le artiglierie nemiche danneggiata la cannoniera e reso impossibile il servizio del pezzo, usciva diverse volte dall'appostamento per riparare la cannoniera stessa, esponendosi al fuoco intenso dell'artiglieria e della fucileria avversaria. — Cave di Vermegliano, 28-29 giugno 1916.

BRUGNOLI Giovanni, da Mira (frazione Gambarare) (Venezia), soldato, reggimento fanteria, n. 168 matricola.

Penetrò, tra i primi, entro una forte trincea nemica e, durante i contrattacchi avversari, colla sua noncuranza del pericolo e col suo calmo coraggio, fu di esempio ai compagni che incitava a resistere nella difesa della posizione conquistata. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

BRUNI Michele, da Frosinone (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 5954 matricola.

Incoraggiando con l'esempio i compagni, riusciva a respingere il nemico da un breve tratto di trincea che lo stesso aveva occupato con un suo contrattacco. — Selz, 6 luglio 1916.

BRUZZI Arturo, da Lojano (Bologna), caporale reggmento fanteria, n. 41968 matricola.

Dimostrava calma e coraggio nel dirigere una squadra accorsa a spegnere l'incendio prodotto da una bomba incendiaria nemica in una cassa di cartucce, evitando, col suo pronto intervento, che il fuoco si propagasse ad alcune casse di munizioni e ad altro materiale facilmente incendiabile. — Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

BURESTI Carlo, da Arezzo, sottotenente reggimento fanteria.

Con lodevole iniziativa, faceva eseguire uno spostamento al coperto al proprio plotone di estrema sinistra della compagnia, e sorprendeva (con violento fuoco) il nemico, mettendolo in fuga. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

BUSETTI Luigi, da Bergamo, soldato sezione sanità, n. 2442 matricola.

Giunto con un'autoambulanza su di una strada sbarrata da carri ed autoveicoli abbandonati, perchè fatti segno e in parte già colpiti dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si riparava, con un compagno, presso la propria vettura, finchè, giunti altri militari in rinforzo, concorreva, con calma e decisione, sempre sotto il tiro avversario, e con l'aiuto del compagno, allo sgombro, ristabilendo la circolazione e contribuendo ad evitare danni maggiori. — Doberdò, 13 agosto 1916.

BUSSI Pierino, da Galliate (Novara), caporale reggimento lancieri n. 53096 matricola.

Chiedeva di far parte di una pattuglia incaricata di eseguire un pericoloso servizio, di giorno ed in prossimità delle posizioni nemiche. — Montalcone, 30 giugno 1916.

CALDERINI Alberto, da Carate Brianza (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 194 matricola.

Intrepido ed ardito, e sempre pronto al disimpegno delle sue mansioni di porta ordini, anche nelle circostanze più critiche e difficili, fu

CANESI Giovanni, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 48685 matricola.

esempio costante di sprezzo del pericolo. — San Michele del Carso, 24-28 ottobre 1915.

Nell'assalto di un'importante posizione, tenne testa, in un appostamento avanzato, ai rincalzi nemici accorrenti, concorrendo a catturarli. Si mostrò poi infaticabile nell'accanita resistenza opposta ad un vigoroso contrattacco dell'avversario. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

CAPOZZI Angelo, da Sant'Angelo a Cupolo (Benevento), tenente medico complemento reggimento fanteria.

Di nottetempo, durante un violento attacco nemico, si portava, sotto vivo fuoco e di sua iniziativa, nel posto più avanzato, disimpegnando, con serenità e fermezza, la sua missione per tutta la durata dell'azione. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

CARILE Ernesto, da Macchiagodena (Campobasso), tenente medico complemento battaglione fanteria.

Durante un forte bombardamento nemico, noncurante del pericolo, raccoglieva e curava, coadiuvato da altri militari suoi dipendenti, alcuni feriti di una nostra batteria rimasti abbandonati. — Monte Pazul, 15 maggio 1916.

CASAZZA Felice, da Casalborgone (Torino), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 14440 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici per raccogliervi dei soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

CASCONE Alfonso, da Castellamare di Stabia (Napoli), tenente reggimento fanteria.

Guidava arditamente, e con slancio, il proprio reparto alla riconquista di un trinceramento nemico. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

CASSETTA Salvatore, da Castelforte (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 10713 matricola.

Di propria iniziativa, trasportava una cassa di bombe dove il nemico fortemente minacciava la nostra posizione da poco conquistata, e, sprezzante del pericolo, le lanciava contro di esso. — Cave di Selz, 1 luglio 1916.

CATELLA Giulio, caporale aiutante sanità reggimento fanteria.

Durante un forte bombardamento nemico, noncurante del pericolo, coadiuvava l'ufficiale medico a raccogliere e curare dei feriti di una nostra batteria, rimasti abbandonati. — Monte Pazul, 15 maggio 1916.

CATTANEO Angelo, da Rovellasca (Como), soldato reggimento fanteria, n. 1518 matricola.

Dando prova di zelo ed abnegazione, non conobbe fatiche nè pericoli nel prestare la sua opera di soccorso ai feriti della compagnia. — Bonetti, 12 – 15 agosto 1916.

CATTANEO Giovanni, da Ceneselli (Rovigo), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 23547 matricola.

Avendo le artiglierie nemiche danneggiata la cannoniera e reso impossibile il servizio del pezzo, usciva diverse volte dall'appostamento per riparare la cannoniera stessa, esponendosi al fuoco intenso dell'artiglieria e della fucileria avversaria. — Cave di Vermegliano, 28-29 giugno 1916.

CIBISCHINI Luigi, da Talmassons (Udine), sergente reggimento bersaglieri, n. 61772 matricola.

Quale comandante di plotone, spiegava, durante il combattimento, attività, intelligenza e coraggio nell'impiego del proprio reparto. — Altipiano di Doberdò, 10-11 agosto 1916.

CIGALA FULGOSI Pietro, da Piacenza, sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale addetto alla manutenzione della rete telefonica di un sotto settore, nonostante un violento bombardamento nemico, riuscì, con la sua zelante attività, a mantenere intatte le comunicazioni. Anche quando un colpo da 420 cadde nelle immediate vicinanze del posto telefonico, egli, sprezzante del pericolo, riallacciò istantaneamente le linee, talchè non un momento si interruppe la comunicazione coi comandi superiori. — Mattassone, 10 settembre 1916.

CINGOLANI Giovanni, da Loro Piceno (Macerata), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sempre in testa al suo reparto, calmo e disciplinato al fuoco, infondeva coraggio e fiducia nei suoi soldati e concorreva alla riconquista di un'importante posizione momentaneamente perduta. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

CLARI Carlo, da Torino, caporale maggiore reggimento alpini, n. 6538 matricola.

Nel momento più critico di un'azione, mentre maggiormente incombeva il pericolo, dava esempio ai compagni di calma e coraggio nel compimento del proprio dovere. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

COLANGELO Silvio, da Pollutri (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.

Durante l'azione svoltasi per l'occupazione di una trincea nemica, in qualità di ufficiale addetto al comando del reggimento, coadiuvava, assiduamente ed energicamente, l'aiutante maggiore in primo, dando encomiabile prova di calma e coraggio. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

COLOMBO Stefano, da Sacconago (Milano), caporale reggimento fanteria n. 45939 matricola.

Volontariamente e sprezzante del pericolo, si recava, per ben due volte, a presidiare un'opera molto battuta dal bombardamento nemico. — Ridotta del Costesin, 15-19 maggio 1916.

COMUNALE Guglielmo, da Laurino (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un'azione, dimostrò sempre coraggio e fermezza encomiabile. Quale comandante di compagnia, concorse a respingere due violenti attacchi avversari, incoraggiando i dipendenti colla parola e coll'esempio. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

CRAVESANO Giovanni, da Boves (Cuneo), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 14 matricola. — Incurante del pericolo, durante l'azione, con rapidità e calma, trasportò incessantemente al posto di medicazione numerosi feriti, dopo aver loro apprestate le cure più urgenti. — Selz, 6 luglio 1916.

D'ANGELI Carlo, da Meigliano (Aquila), sergente reggimento fanteria n. 22286 matricola. — Comandante di plotone, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di slancio e coraggio, fu tra i primi a spingersi all'assalto. — Bonetti, 13 agosto 1916.

DE BERNARDI Luigi, da Carpeneto (Alessandria), sergente reggimento fanteria n. 31822 matricola. — Sotto l'infuriare dei tiri di artiglieria avversaria, fu di esempio ai suoi soldati per coraggio e fermezza. Durante un attacco, accortosi che un nemico entrava nella nostra trincea, lo affrontò risolutamente e lo mise fuori combattimento, riportando una ferita alla gamba. — Selz, 6 luglio 1916.

DE GENNARO Errico, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Nella sua qualità di aiutante maggiore in secondo del battaglione, assolse difficili incarichi con perizia e slancio, dando anche prova di sprezzo del pericolo. — Groviglio San Martino, 9 agosto 1916.

DE GREGORIS Lorenzo, da Sulmona (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria num. 14287 matricola. — Di abituale, coraggiosa condotta nella lunga guerra di trincea, contribuiva al buon esito delle operazioni, sempre volenterosamente prestandosi e portando ordini importanti in una zona battuta dal nemico. — Crni Hrib e Bonetti, 10-17 agosto 1916.

DELL'ACQUA Angelo, da Pontremoli (frazione Guinadi) (Massa Carrara), caporale reggimento fanteria n. 20505 matricola. — Coadiuvò efficacemente il comando del plotone e dimostrò energia ed abilità nel condurre la sua squadra sulle posizioni avversarie. — Zagora, 1 novembre 1915.

DELLIRI Filippo, da Torino, soldato portaferiti reggimento alpini, n. 45745 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici per raccogliervi dei soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

DEL PONTE Giorgio, da Capetown (Sud Africa), tenente medico reggimento fanteria. — Durante un'azione, dette prova di grande abnegazione e coraggio nel disimpegno della sua pietosa mansione. — Monte San Michele, 15 maggio – Selz, 6 luglio 1916.

DENTI Antonio, da Tortorici (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in secondo, dava prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. Trovatosi in una lotta corpo a corpo per la conquista di una posizione, concorreva a fugare il nemico, facendo dei prigionieri. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

DESIO Ernesto, da Monza (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24552 matricola.

Dava costante esempio di calma e coraggio, e nei momenti di critica situazione, validamente si adoperava nell'arrestare e mantenere al combattimento militari disorientati per aver perduto i loro comandanti di reparto. — San Michele del Carso, 24–28 ottobre 1915.

DE TULLIO Domenico, da Bari, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, si portava arditamente avanti con le prime truppe moventi all'assalto, superando con esse le linee di trincee avversarie, nonostante le rilevanti perdite subite dal reparto, e contribuendo efficacemente a respingere un contrattacco nemico. — Monte San Michele, 6–9 agosto 1916.

DI COSTANZO Antonio, da San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), soldato reggimento fanteria, num. 26068 matricola.

Nell'assalto di un posto nemico, fu tra i primi ed i più arditi, riuscendo a fare due prigionieri e ad impossessarsi di due fucili. — Confluenza Settwaza–Cordevole, 31 luglio 1916.

DI LAURO Carlo, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21362 matricola.

Di costante esempio ai suoi dipendenti per calma e coraggio, durante un violento tiro dell'artiglieria avversaria, noncurante del pericolo, restava al suo posto di combattimento, continuando a far fuoco su gruppi nemici che cercavano di avvicinarsi. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

DI NALLO Cosimo, da Baranallo (Campobasso), soldato reggimento fanteria n. 28740 matricola.

Dando prova di zelo nell'adempimento del proprio dovere, fu infaticabile nel disimpegnare pericolosi servizi affidatigli. — Bonetti, 12–14 agosto 1916.

DI ROCCO Angelo, da Caltanissetta, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo fare, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo portato sulle trincee della fanteria, e per aver fatto mettere in salvo, quando egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14–15 maggio 1916.

DURANTI cav. Antonio, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria. — Durante un'azione, dimostrò calma e coraggio nell'adempimento del suo dovere. Ferito, non volle allontanarsi dalla linea del fuoco se non quando ebbe assicurata la successione del comando. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

D'URSO Giovanni, da Nicastro (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia in agguato, accortosi che un'altra nostra pattuglia erasi impegnata con una nemica, accorreva decisamente a rinforzo dei nostri, e contribuiva così a volgere in fuga gli avversari, ai quali venivano inflitte perdite e veniva preso prigioniero un graduato. — Pramaggiore (Val Chiese), 13 agosto 1916.

FACCIO Giacomo, da Strambino (Torino), soldato reggimento lancieri n. 25896 matricola. — Chiedeva di far parte di una pattuglia incaricata di eseguire un pericoloso servizio, di giorno e in prossimità delle posizioni nemiche. — Monfalcone, 30 giugno 1916.

FAGNONI Rocco, caporale reggimento fanteria. — Durante un forte bombardamento nemico, noncurante del pericolo, coadiuvava l'ufficiale medico a raccogliere e curare dei feriti di una nostra batteria, rimasti abbandonati. — Monte Pazul, 5 maggio 1916.

FANI Leone, da Montemignaio (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 36650 matricola. — Durante il combattimento, incurante del violento fuoco nemico, portava, lungo la linea del fuoco, gli ordini del comandante della compagnia ai reparti dipendenti. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

FERRARINI Mario, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 80731 matricola. — Con slancio, attraversando un lungo tratto di terreno battuto da mitragliatrici nemiche, raggiungeva la trincea avversaria conquistata e, con ardire, la percorreva più volte per riferire ordini ai comandi di compagnia. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

FERRETTI Ferdinando, da Casalecchio di Reno (Bologna), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Quale comandante di una sezione, durante un'intensa azione di fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, con serenità e sangue freddo, seppe tenere in efficienza il proprio reparto ripetutamente colpito, uscendo varie volte dagli appostamenti per riparare una cannoniera ostruita. — Cave di Vermegliano, 28-29 giugno 1916.

FIGLIOLINI Timoteo, da Acquafondata (Caserta), caporale contabilità reggimento fanteria, n. 51241 matricola. — Sotto l'infuriare dei tiri dell'artiglieria avversaria, fu di esempio ai dipendenti per coraggio e fermezza d'animo. Durante un successivo assalto, con altri pochi animosi, respin-

geva dei gruppi nemici che si erano spinti fin sotto la nostra trincea, e li metteva in fuga dopo un'accanita lotta. — Selz, 6 luglio 1916.

FIORETTI Raffaele, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 26891 matricola.

Nell'assalto di un'importante posizione, tenne testa, in un appostamento avanzato, ai rincalzi nemici accorrenti, concorrendo a catturarli. Si mostrò poi infaticabile nell'accanita resistenza opposta ad un vigoroso contrattacco dell'avversario. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

FIORILLO Raffaele, da Camigliano (Caserta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31800 matricola.

Sotto un violento bombardamento dell'artiglieria avversaria, incaricato delle funzioni di comandante di plotone, procedeva, coi suoi uomini, a lavori di riattamento della trincea. Durante un successivo assalto nemico, animando con l'esempio e con la parola i propri soldati, con fermo fuoco di fucileria ricacciava l'avversario, infliggendogli delle perdite. — Selz, 6 luglio 1915.

FIUMANA Lieto, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 31930 matricola.

Sotto il fuoco intenso della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi compagni alla lotta. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

FRANCESCONI Guglielmo, da Montesampietrangeli (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria campagna n. 934 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stesso stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14–15 maggio 1916.

FRANCO Pasquale, da Placanica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 1498 matricola.

Con sprezzo del pericolo, si offriva spontaneamente a portare avvisi ed ordini attraverso una zona battuta da intenso bombardamento nemico. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

FRATI Torquato, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2617 matricola.

Ciclista di un battaglione, preoccupato soltanto della buona riuscita delle operazioni, dava prova di sprezzo del pericolo e di arditezza nel recare ordini ed avvisi, sotto il fuoco dell'avversario. — Selz, 29 giugno-6 luglio 1916.

FRIGERIO Giuseppe, da Merone (Como), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 28780 matricola.

Comandato in accompagnamento di una carretta ed essendo stato ferito il conducente ed ucciso un quadrupede e ferito l'altro per effetto del-

l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, non si allontanava, ma riparavasi presso la carretta stessa, finchè, giunti altri militari, spontaneamente si univa ad essi per sgombrare, sempre sotto l'intenso tiro avversario, la strada dai veicoli che la sbarravano e che in parte erano stati colpiti in pieno. — Doberdò, 13 agosto 1916.

GALLUCCI Aniello, da Camposano (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 26010 matricola.

Guidava all'assalto i propri uomini, infondendo loro contegno energico e risoluto. Urgendo avere rinforzi, più volte percorreva la linea di fuoco per procurarli. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

GATTA Carmine, da Villalago (Aquila), trombettiere reggimento fanteria n. 12949 matricola.

Sotto un bombardamento nemico, si offriva per il recapito di ordini, adempiendo sollecitamente e con sprezzo del pericolo l'incarico assuntosi. — Crni-Hrib e Bonetti, 11-17 agosto 1916.

GAVAZZI Cino, da Pistoja (frazione Piastre) (Firenze), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Durante tre giorni di lotta per la conquista e il mantenimento di una posizione, era instancabile nell'incitare i propri dipendenti e nel dare esempio di coraggio e di animo sereno. — Selz, 29 giugno - 2 luglio 1916.

GENTILI Giuseppe, da Monte Giorgio (Ascoli Piceno), sergente reggimento artiglieria campagna, num. 25405 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14-15 maggio 1916.

GIACCHETTA Gennaro, da Auletta (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria n. 18402 matricola.

Sprezzante del pericolo, con ardire ed intelligenza, portava ordini e manteneva il contatto fra i reparti per tutta la durata di un'azione. — Monte Lemerle e Magnaboschi (Asiago), 17 giugno 1916.

GIACOPAZZI Giuseppe, da Borgotaro (frazione Rovinaglia) (Parma), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 44830 matricola.

Con sprezzo del pericolo, si offriva spontaneamente a portare avvisi ed ordini attraverso una zona battuta da intenso bombardamento nemico. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

GIGLIO Giovanni, da Marsala (Trapani), soldato reparto mitragliatrici, n. 5785 matricola.

Sotto il nutrito fuoco dell'artiglieria nemica, con esemplare calma, riparava, allo scoperto, una mitragliatrice danneggiata da una scheggia di granata avversaria. — Altipiano Carsico, 14 agosto 1916.

GIGLIOTTI Francesco, da Decollatura (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, num. 37868 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14–15 maggio 1916.

GIORDANO Ciro, da Napoli, soldato portaferiti reggimento fanteria n. 80230 matricola.

Incurante del pericolo, durante l'azione, con rapidità e calma, trasportò incessantemente al posto di medicazione numerosi feriti, dopo aver loro apprestato le cure più urgenti. — Selz, 6 luglio 1916.

GNAVOLINI Nello, da Bastia (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 1195 matricola.

Fu, ripetutamente, di esempio ai propri compagni per calma e coraggio. Durante un violento attacco nemico e sotto il grandinare dei proiettili dell'artiglieria avversaria, eseguì un tiro calmo e mirato, concorrendo così a respingere l'attaccante. — Selz, 6 luglio 1916.

GOMBINI Abramo, da Busto Arsizio (Milano), caporale raggruppamento bombardieri, n. 43112 matricola.

Durante il combattimento, fu sempre di esempio ai suoi inferiori. Facendo parte di una squadra di animosi bombardieri, catturava un lanciabombe e vario materiale di guerra che il nemico aveva abbandonato oltre le linee occupate dalla nostra fanteria. — Monte San Michele (Gorizia), 6 agosto 1916.

GREGORACI Vitaliano, da Catanzaro, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 941 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14–15 maggio 1916.

GULLA' Gaetano, da Spadola (Catanzaro), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, num. 92 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14–15 maggio 1916.

INDENNITADE Pompilio, da Nardò (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2294 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, lanciava granate a mano e sparava quattro pacchetti di caricatori contro una mitragliatrice nemica che, a poche diecine di metri da lui, infliggeva forti perdite al reparto cui egli apparteneva. — Monfalcone, 28–29 giugno 1916.

IORIO Alfredo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, seguendo un altro plotone del reparto, occupò la trincea nemica, concorrendo con i suoi uomini a fare numerosi prigionieri. Volontariamente, si spinse anche oltre la trincea conquistata per riconoscere un camminamento, dando utili informazioni. — Selz, 29 giugno 1916.

LAZZERO Alvise, da Mortegliano (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria n. 530 matricola. — Noncurante del pericolo, rimaneva presso la propria mitragliatrice, cooperando al felice esito dell'azione, finchè, colto da asfissia per effetto dei gas deleteri, veniva condotto al posto di medicazione. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

LENTI Luigi, da Raccuja (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento, diede prova di energia e coraggio, finchè cadde ferito. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

LENUZZA Angelo, da Salerno, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31221 matricola. — Dava costante esempio di calma e coraggio, e nei momenti di critica situazione, si adoperava nell'arrestare e mantenere al combattimento militari disorientati per aver perduto i loro comandanti di reparto. — San Michele del Carso, 24–28 ottobre 1915.

LIBERTINO Vincenzo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), sergente reggimento genio, n. 1483 matricola. — Si adoperava a tutt'uomo pel riattamento ed allacciamento di linee telefoniche interrotte dai tiri dell'artiglieria avversaria, procedendo al lavoro anche durante le intense raffiche della fucileria che, a periodi, il nemico eseguiva sulle prime linee delle nostre trincee. — Monte San Michele, 6–7 agosto 1916.

LIUZZI Domenico, da Bari, caporale reggimento fanteria, n. 5855 matricola. — Intrepido ed ardito, e sempre pronto al disimpegno delle sue mansioni di porta ordini, anche nelle circostanze più critiche e difficili, fu esempio costante di sprezzo del pericolo. — San Michele del Carso, 24–28 ottobre 1915.

LIVI Lorenzo, da Firenzuola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 62448 matricola. — Ciclista di un battaglione, preoccupato soltanto della buona riuscita delle operazioni, dava prova di sprezzo del pericolo e di arditezza nel reca-

re ordini ed avvisi, sotto il fuoco dell'avversario. — Selz, 29 giugno 6 luglio 1916.

LOMBARDO Amerio, da Milano, soldato reggimento cavalleggeri n. 13818 matricola.

Durante il combattimento, usciva dalla trincea per portare un ordine urgente ad una sezione mitragliatrici, percorrendo, di sua iniziativa, con sprezzo del pericolo, il ridosso scoperto delle posizioni battute dal violento fuoco dell'artiglieria nemica. Col suo arrivo alla sezione, procurava il mezzo di riordinarla, dopo che essa aveva avuto un'arma fuori di combattimento e forti perdite nel personale. — Selz, 6 luglio 1916.

LOMBARDO Giuseppe, da Solarino (Siracusa), soldato reggimento fanteria n. 55439 matricola.

Dopo aver tenuto, durante la notte, sereno e deciso contegno di fronte agli insidiosi attacchi del nemico, facendo ripetutamente scudo del proprio corpo al comandante della compagnia, rimaneva infine leggermente ferito. — Monte Mrzli, 8–9 agosto 1916.

LUCCHI Antonio, da Barberino di Mugello (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 161 matricola.

Rimasto con pochi altri graduati al plotone, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, riusciva a portare avanti i dipendenti, incoraggiandoli con la parola e con l'esempio e mantenendo fra essi la calma per respingere l'avversario. — Cave di Selz, 1º luglio 1916.

MACHETTA Carlo, da Alessandria, caporale reggimento fanteria n. 1250 matricola.

Ciclista di un battaglione, preoccupato soltanto della buona riuscita delle operazioni, dava prova di sprezzo del pericolo e di arditezza nel recare ordini ed avvisi sotto il fuoco dell'avversario. — Selz, 29 giugno–6 luglio 1916.

MADERNA Michele, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante un'azione, sotto un violento bombardamento nemico, dette prova di coraggio e noncuranza del pericolo, preoccupato soltanto di tenere saldamente la posizione. — Selz, 2–6 luglio 1916.

MAGLIETTO Vittorio, da Potenza, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo fare, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria e per aver fatto mettere in salvo, quando egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14–15 maggio 1916.

MALATESTA Michele, da Caserta (frazione San Clemente), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 25859 matricola.

Incurante del pericolo, recavasi ovunque alla ricerca dei feriti, e li trasportava, con cura ed amore, al posto di medicazione. — Selz, 6 luglio 1916.

MALUSARDI Ivo, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di procedere col suo battaglione all'occupazione d'importanti posizioni momentaneamente abbandonate dai nostri per l'impiego di gas asfissianti da parte del nemico, assolveva il proprio compito con pronta ed energica azione di comando. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

MANASSERO Cesare, da Sant'Albano Stura (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia, affrontava risolutamente un'altra pattuglia nemica numericamente superiore e la volgeva in fuga, infliggendole perdite e prendendo prigioniero un graduato. — Pranaggiore (Val Chiese), 13 agosto 1916.

MANTOVANI Emilio, da Gazzo Veronese (Verona), soldato reggimento fanteria n. 18724 matricola.

Spintosi arditamente oltre una trincea nemica allora conquistata, concorreva, efficacemente, a fare prigionieri numerosi nemici che tentavano di opporre resistenza. — Alture di Selz 29 giugno 1916

MANTOVANI Francesco, da Dello (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 2247 matricola.

Penetrò, fra i primi, entro una forte trincea nemica, e, durante i contrattacchi avversari, colla sua noncuranza, fu di esempio ai compagni che incitava a resistere nella difesa della posizione conquistata. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

MARANZANA Tommaso, da Ponzano Monferrato (Alessandria), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 1037 matricola.

Di scorta ad un carro, restava calmo al suo posto, sotto un violento bombardamento nemico, sebbene il carro stesso fosse stato colpito da una granata. Dava poi il suo concorso a sgombrare la strada ed a raccogliere e trasportare alcuni feriti al posto di medicazione, mentre durava ancora intenso il tiro dell'artiglieria avversaria. — Selz - Doberdò, 13 agosto 1916.

MARCOLIN Mario, da Montereale Cellina (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 65637 matricola.

Intrepido ed ardito, e sempre pronto al disimpegno delle sue mansioni di porta ordini, anche nelle circostanze più critiche e difficili, fu esempio costante di sprezzo del pericolo. — San Michele del Carso, 24-28 ottobre 1915.

MARCONI Agostino, da Montalcino (Siena), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 16439 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuo-

MARENZANA Severino, da Silvano Pietra (Parma), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

co col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14–15 maggio 1916.

Ufficiale in posizioni avanzate per la durata di un mese, esplicò di sovente il suo mandato in una località scoperta, sotto il tiro dell'artiglieria nemica ed anche esposto alla fucileria delle trincee, per meglio precisare l'effetto dei nostri tiri. — Pal Piccolo, 1–10 luglio 1916.

MARTINETTI Felice, da Santa Maria Maggiore e Crana (Novara), soldato reggimento lancieri n. 33620 matricola.

Chiedeva di far parte di una pattuglia incaricata di eseguire un pericoloso servizio, di giorno e in prossimità delle posizioni nemiche. — Monfalcone, 30 giugno 1916.

MASSARDI Vittorio, da Nuvolento (Brescia), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 29461 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici per raccogliervi dei soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

MASTRIANI Pasquale, da Bella (Potenza), soldato reggimento fanteria n. 8755 matricola.

Si slanciava risolutamente, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche riuscendo a fare dei prigionieri. Durante i violenti contrattacchi avversari restava calmo al suo posto di combattimento, incitando i compagni a resistere ad oltranza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

MATONTI Michele, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 14163 matricola.

Si slanciava risolutamente, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a fare dei prigionieri. Durante i violenti contrattacchi avversari restava calmo al suo posto di combattimento, incitando i compagni a resistere ad oltranza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

MAZZA Pietro, da Langhirano (Parma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2376 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14–15 maggio 1916.

MELLINI Archimede, da Forlì, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Quale aiutante maggiore in 2, coadiuvava efficacemente il suo comandante di battaglione, trasmettendo e por-

MESSINA Paolo, da Mariannopoli (Caltanissetta), soldato reggimento bersaglieri n. 625 matricola.

tando ordini sotto l'intenso fuoco nemico, finchè rimaneva gravemente ferito. — Alture di Polazzo, 5 agosto 1916.

Colpito dallo scoppio di una bomba nemica durante un servizio di pattuglia, dimostrava calma, coraggio e fierezza nel sopportare in silenzio le sue ferite. — Monte Lodin (Udine), 25 agosto 1916.

MICELI Gaetano, da Comitini (Girgenti), sergento maggiore reggimento fanteria, n. 36725 matricola.

Caduto il comandante di una sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto e continuava, con tiri falciauti ed efficaci, a battere i nemici che avanzavano. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

MICHELI Angelo, da Trequanda (Siena), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 22975 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14-15 maggio 1916.

MIGLIORE Noè, da Pradleves (Cuneo), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria n. 31026 matricola.

Dimostrò perizia e coraggio nell'eseguire la disinfezione delle trincee di prima linea e nella rimozione dei cadaveri, noncurante del pericolo pur di compiere, col massimo zelo, il suo arduo dovere. — Selz, 6 luglio 1916.

MILARDO Michele, da Melilli (Siracusa), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 46055 matricola.

Per il brillante contegno tenuto in vari combattimenti. — Monfalcone, 14-15 giugno 1916.

MIRABELLA Guglielmo, da Scicli (Siracusa), soldato reggimento bersaglieri, n. 52231 matricola.

Volontario, passò più volte a nuoto l'Isonzo, in presenza dell'avversario, per cooperare alla tensione di una fune ed al gittamento di una passerella, rimanendo per ventiquattro ore sulla sponda nemica, ove incoraggiava i suoi commilitoni che avevano traghettato nelle notti precedenti e che erano rimasti colà isolati. — Ajba, 26-29-30 ottobre 1915.

MIRET Giuseppe, da Aosta (Torino), soldato reggimento alpini, n. 6265 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva parecchie volte sulla linea di fuoco per recapitare ordini. — Costone della Lora, 10 settembre 1916.

MOIOLI Ambrogio, da Vimercate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20534 matricola.

Sotto il violento fuoco avversario, sparava cinque pacchetti di caricatori contro una mitragliatrice nemica che, a poche decine di metri da lui,

MOLINA Giovanni, da Rovate (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

MOLTENI Ambrogi[illegible] Carec[illegible] (Como), caporale [illegible]ità reg[illegible]imento fanteria, n. 25974 m[illegible]ricola

MONTEMAGGI Ultimo, da Colle di Val d'Elsa (Siena), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 2179 matricola.

MONTI Aurelio, da Montebello (Pavia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

MONTICELLO Giovanni, da Sandrigo (Vicenza), soldato sezione treno comando divisione, n. 17884 matricola.

MORCHIO Luigi, da Genova, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 2804 matricola.

MOSCHIONI Angelo, da Cividale del Friuli (Udine), soldato reggimento alpini, n. 30967 matricola.

[illegible] reparto cui egli apparteneva. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto raffiche violente di artiglieria e mitragliatrici nemiche, percorreva più volte, arditamente, un lungo tratto di terreno scoperto, interposto fra le sue due armi, per regolarne e renderne più efficace il fuoco, concorrendo così a respingere un violento attacco di sorpresa dell'avversario. — Monte Cimone, 31 luglio 1916.

In mancanza dell'ufficiale medico, in un posto avanzato di medicazione, prestava cure intelligenti a parecchi feriti, sotto l'intenso bombardamento del nemico, e vi dirigeva il servizio sanitario con calma, serenità ed abnegazione. — Valle Orsa, 4 agosto 1916.

Con ardimento e risolutezza, raggiungeva una trincea nemica, e offrivasi poi spontaneamente per portare avvisi al comando del reggimento, attraversando un lungo tratto di terreno battuto dal fuoco di mitragliatrici nemiche. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

Sprezzante del pericolo, condusse sulla prima linea i suoi zappatori, dando loro esempio di calma e coraggio, finchè cadde ferito. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

Giunto con un'autovettura su di una strada sbarrata da carri ed autoveicoli abbandonati, perchè fatti segno ed in parte già colpiti in pieno dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, pur perdurando tale tiro, concorreva, con calma e pronta decisione, insieme ad un compagno, allo sgombro, ristabilendo la circolazione e contribuendo ad evitare danni maggiori. — Doberdò, 13 agosto 1916.

Avuto il braccio destro trapassato da un proiettile avversario, diede bella prova di fermezza, incoraggiando i vicini e raccomandando loro che non badassero a lui, ma al nemico. — Lakvica, 14 agosto 1916.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva parecchie volte sulla linea di fuoco per recapitare ordini. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

MOSCONI Artidoro, da Livorno, soldato reggimento fanteria n. 450 matricola. — Portaordini della compagnia, seppe adempire il suo incarico, in momenti difficili, con zelo ed abnegazione. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Selz, 1-6 luglio 1916.

MOTTISI Giovanni Battista, da Castellamare del Golfo (Trapani), soldato reggimento fanteria n. 34230 matricola. — Quale porta ordini, sprezzante del pericolo, attraversava una zona intensamente bombardata dall'artiglieria nemica. — Selz, 6 luglio 1916.

MURACCHIOLI Giuseppe, da Carrara (frazione Marina di Carrara) (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 82312 matricola. — In un momento di pericolo, incurante di sè, dava bella prova di devozione al suo comandante di batteria. — Fontana d'Oro (Pasubio), 14 luglio 1916.

NATALE Pasquale, da Palagiano (Lecce), tenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un'azione, dette prova di grande abnegazione e coraggio nel disimpegno della sua pietosa mansione. — Monte San Michele, 15 maggio – Selz, 6 luglio 1916.

NEGRI Gaetano, da Ossago (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 21663 matricola. — In vari tentativi di passaggio dell'Isonzo, volontariamente passava più volte il fiume in presenza del nemico, per coadiuvare alla tensione di una fune ed al gittamento di una passerella. — Ajba, 26-28 ottobre 1915.

NICOLIS di ROBILANT Irene, da Torino, dama infermiera dell'ordine Samaritano, ospedaletto da campo. — Dama infermiera volontaria della scuola Samaritana, ha prestato, per oltre quattro mesi, ininterrotto servizio in un ospedaletto da campo, sopportando sempre, con serena fermezza, disagi e pericoli per l'assistenza dei feriti e malati infettivi, dando preclaro esempio di sacrificio ed abnegazione. — Santa Fosca, aprile-agosto 1916.

NICOLIS di ROBILANT Margherita, da Torino, dama infermiera dell'ordine Samaritano, ospedaletto da campo. — Dama infermiera volontaria della scuola Samaritana, ha prestato, per oltre quattro mesi, ininterrotto servizio in un ospedaletto da campo, sopportando sempre, con serena fermezza, disagi e pericoli per l'assistenza dei feriti e malati infettivi, dando preclaro esempio di sacrificio ed abnegazione. — Santa Fosca, aprile-agosto 1916.

NOE' Paolo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 29836 matricola. — Facendo parte di una pattuglia impegnata col nemico superiore in forze, si distinse per arditezza e spirito combattivo, riuscendo anche ad uccidere un avversario con un colpo di fucile e a liberare così uno dei propri compagni ch'era alle prese con l'avversario stesso. — Cigini, 16 settembre 1916.

ONOFRI Angelo, da Anagni (Roma), caporale reggimento fanteria n. 1637 matricola. — Penetrò, fra i primi, entro una forte trincea nemica e, durante i contrattacchi avversari, colla sua noncu-

ranza del pericolo e col suo calmo coraggio, fu di esempio ai compagni, che incitava a resistere nella difesa della posizione conquistata. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

OVELLI Rodolfo, da Cortemaggiore (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 24105 matricola.

Quale guardafili, sotto un intenso bombardamento nemico si recava, ripetutamente, a riattare le linee telefoniche, riuscendo a ristabilire le interrotte comunicazioni. — Cigini, 15 settembre 1916.

PACILLI Daniele, da Ascoli Piceno, soldato reggimento fanteria, n. 1347 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, con slancio generoso, sprezzante del pericolo, usciva dal proprio appostamento per raccogliere un compagno gravemente ferito e lo trasportava, con l'aiuto di un altro compagno, in luogo sicuro. — Nad Logem, 16 agosto 1916.

PAGANINI Giuseppe, da Busto Garolfo (Milano), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 45852 matricola.

Sempre vicino al comandante del battaglione, anche nei momenti più difficili, portava ordini e comunicazioni, attraversando in ogni senso terreno scoperto, sotto il fuoco intenso della fucileria e dell'artiglieria nemica, dando esempio di disciplinata intelligenza e di coscienza del proprio dovere. — Nad Logem, 15 agosto 1916.

PALMISANO Giuseppe, da Locorotondo (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 19298 matricola.

Si slanciava risolutamente, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a fare dei prigionieri. Durante i violenti contrattacchi avversari restava poi calmo al suo posto di combattimento, incitando i compagni a resistere ad oltranza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

PANEBIANCO Sante, da Bitonto (frazione Palese) (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 2860 matricola.

Al seguito del suo ufficiale, si portava all'attacco di una trincea nemica e, di sua iniziativa, si adoperava a raccogliere i ritardatari, sospingendoli avanti. Dimostrava poi vivo interessamento verso i feriti, adoperandosi a confortarli ed a metterli al riparo. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

PANNONE Antonio, da Cajazzo (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 41167 matricola

Distintosi costantemente per calma e coraggio, fu di esempio ai propri dipendenti. — Selz, (Monfalcone), 29 giugno-2 luglio 1916.

PANTANO Michelangelo, da Palazzolo Acreide (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Pel contegno fermo e deciso tenuto durante un attacco nemico, susseguente al brillamento di una mina avversaria che aveva fatto saltare parte delle nostre trincee. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

PAOLETTI Bruno, da Brozzi (Firenze), sergente trombettiere reggimento fanteria, n. 59189 matricola.

Essendo stato ferito il colonnello comandante del reggimento, cooperò a trasportarlo al posto di medicazione, attraversando, per 100 metri, un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. — Monte Lemerle, Magnaboschi (Asiago), 17 giugno 1916.

PAOLOTTI Marcello, da Grosotto (Sondrio), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, n. 33482 matricola.

Durante un intenso bombardamento ed un contrattacco nemico, manteneva le posizioni sparando tutti i colpi disponibili, e, finite le munizioni, si ritirava portando seco i tubi di lancio delle bombarde. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

PAPARARO Michele, da Castel Volturno (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36666 matricola.

Caporal maggiore trombettiere di un battaglione, preoccupato soltanto della buona riuscita delle operazioni, dava prova di sprezzo del pericolo e di arditezza, nel recare ordini ed avvisi, sotto il fuoco dell'avversario. — Selz, 29 giugno-6 luglio 1916.

PARA Cesare, da Trana (Torino), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 13427 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici per raccogliervi dei soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

PARODI Andrea, da Castellazzo Bormida (Alessandria), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 35 matricola.

Addetto allo stato maggiore di un battaglione, si distinse in parecchi combattimenti per intelligenza e coraggio, riuscendo sempre di valido aiuto ai propri superiori. Si spinse anche volontario in una zona fortemente battuta ed in vicinanza del nemico, per raccogliere il proprio maggiore ch'era stato mortalmente ferito, ma che non potè trovare. — Lokvica, 14 agosto 1916.

PASSERA Ubaldo, da Pitigliano (Grosseto), maresciallo reggimento fanteria, n. 12838 matricola.

Durante un'intera giornata di combattimento, diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente nei punti più battuti della linea per assumere informazioni e portare ordini. — Monte Lemerle e Magnaboschi (Asiago), 17 giugno 1916.

PAVONI Giosuè, soldato portaferiti reggimento alpini, n. 13243 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici per raccogliervi dei soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

PEPPINO Antonio, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), zappatore reggimento fanteria, n. 35487 matricola.

In una zona battuta intensamente dal fuoco nemico, eseguiva un'ardita esplorazione, riportando dati esatti sul nemico e sulle sue po-

PEROCCO Emilio, da Belluno, soldato allievo ufficiale complemento, reggimento fanteria, n. 580 matricola.

PETTERUTI Alfredo, da Roccamonfina (Caserta), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

PIACENTINI Vincenzo, da Veroli (Roma), caporale reggimento fanteria n. 19102 matricola.

PIANALTO Mario, da Cremona, soldato reggimento fanteria, n. 1614 matricola.

PIERABON Luigi, da Villorba (Treviso), sergente zappatore reggimento fanteria n. 44412 matricola.

PIRA Leopoldo, da Oneglia (Porto Maurizio), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

PIRAZZOLI Primo, da Bagnacavallo (Ravenna), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 10564 matricola.

PIRON Eugenio, da Pieve di Cadore (Belluno), trombettiere reggimento fanteria n. 17539 matricola.

sizioni. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

Benchè ferito ad un braccio nell'assalto di una trincea nemica, aiutò il proprio ufficiale, pure ferito ad una gamba, a rientrare al reparto. — Confluenza Settwaza-Cordevole, 31 luglio 1916.

A poca distanza dalla linea di combattimento, raccoglieva e curava numerosi feriti, dando prova di esemplare sprezzo del pericolo. — Monte Busibollo, 15-16 giugno 1916.

Spintosi arditamente oltre la linea nemica allora conquistata, concorreva efficacemente alla cattura di numerosi avversari che tentavano opporre resistenza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

Nell'assalto di una forte trincea nemica, fu di esempio ai suoi compagni per valore e sprezzo del pericolo. Si distinse anche nella tenace resistenza opposta ai contrattaccchi avversari. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

Durante un'intera giornata di combattimento, diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente nei tratti più battuti della fronte per portare ordini. — Monte Lemerle e Magnaboschi (Asiago), 17 giugno 1916.

Con esemplare calma, coadiuvava il comandante di compagnia cooperando alla riconquista di una posizione abbandonata da un altro nostro reparto, perchè esposto al tiro concentrato della fucileria avversaria. Nella difesa della posizione, diede esempio di fermezza. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

Con slancio, percorreva un ripido pendio battuto dalla fucileria e da mitragliatrici nemiche, per confortare e raccogliere feriti, mostrando grande serenità d'animo nell'adempiere il pericoloso suo compito. — Monte Cimon, 22-23 luglio 1916.

Con coraggio, attraversava più volte una zona battuta dal fuoco nemico, per portare acqua a truppe che combattevano per il mantenimento di una posizione conquistata. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

POGGI Alfredo, da Sarzana (Genova), tenente milizia territoriale intendenza armata, ispettorato uffici notizie. — Per aver più volte adempito le sue mansioni con serenità e coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico. — Strada Gendra, 6 agosto; Sant'Andrea di Gorizia, 15 settembre 1916.

PONTIGGIA Emilio, da Milano, sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un'azione, dette prova di grande abnegazione e coraggio nel disimpegno della sua pietosa mansione. — Monte San Michele, 15 maggio. — Selz, 6 luglio 1916.

PUCCI Donato, da Volturino (Foggia), tenente medico reggimento fanteria. — Nella sua qualità di ufficiale medico, spiegava costante zelo ed abnegazione, e specialmente in due combattimenti, raddoppiava la sua attività, dando prova di sprezzo del pericolo e di grande operosità. — Nad Logem, 15-16 agosto 1916.

PUCCI Matteo, da Greci (Avellino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22548 matricola. — Guidava all'assalto i propri uomini, infondendo loro contegno energico e risoluto. Urgendo avere rinforzi, più volte percorreva la linea di fuoco per procurarli. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

PUNTERIO Bruno, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 18881 matricola. — Essendo stato ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, portando i propri dipendenti alla conquista di un'altra linea, e rimanendo poi esso pure ferito in una successiva azione. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PUSIOL Alessandro, da Venezia, soldato reggimento fanteria n. 28123 matricola. — Diede prova, in diverse circostanze, di coraggio, offrendosi di far parte di pattuglie ardite e riuscendo a compiere, con sangue freddo ed intelligenza, i pericolosi incarichi affidatigli. — Crni Hrib e Bonetti, 16-17 agosto 1916.

RAFFO Vespasiano, da Orbetello (Grosseto), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 16545 matricola. — Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14-15 maggio 1916.

RETTORE Priamo, da Tavarnelle Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7203 matricola. — Durante quattro giorni di combattimento, adempì alla carica di porta ordini, disimpegnando il proprio servizio sotto il violento fuoco avversario. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

RIGHINI Oscar, da Torino, sottotenente reggimento cavalleggeri.

Recatosi più volte, durante il combattimento, nelle trincee avanzate, spiegava intelligenza ed ardire nell'assumere le notizie che occorrevano al comandante di brigata per il coordinamento dell'azione in corso. — Monfalcone, 16-17 giugno 1916.

ROBERTO Giovanni, da Sambiase (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1356 matricola.

Per la bella condotta tenuta due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver messo in salvo, quando egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'affusto, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14-15 maggio 1916.

ROGNONI Ernesto, da Binasco (Milano), soldato reggimento fanteria n. 82251 matricola.

Si slanciava, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a fare dei prigionieri. Durante i violenti contrattacchi avversari restava poi calmo al suo posto di combattimento, incitando i compagni a resistere ad oltranza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

RONCA Egidio, da Casalbuttano ed Uniti (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 6854 matricola.

Nell'assalto di un posto nemico, fu tra i primi ed i più arditi, riuscendo a fare due prigionieri e ad impossessarsi di due fucili. — Confluenza Settwaza-Cordevole, 31 luglio 1916.

ROVAGNA Domenico, da Tagliolo Monferrato (frazione Mongiardino), (Alessandria), sottotenente milizia territoriale legione carabinieri reali.

Nei ripetuti bombardamenti diretti contro una stazione ferroviaria, diede prova di fermezza e cosciente sprezzo del pericolo affrettandosi ad accorrere nelle zone maggiormente battute dal fuoco, allo scopo di evitare danni alle persone ed interruzioni nel servizio, ed essendo ai dipendenti bell'esempio di calma e di coraggio. — Stazione di Cormons, 10 settembre 1915 - 20 luglio 1916.

RUSSO Attilio, da Salerno, soldato reggimento fanteria, n. 2303 matricola.

Si slanciava risolutamente, tra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a fare dei prigionieri. Durante i violenti contrattacchi avversari restava poi calmo al suo posto di combattimento, incitando i compagni a resistere ad oltranza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

SACCANI Alfredo, da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia), soldato reggimento alpini, n. 30555 matricola.

Quale portatore di ordini, mostravasi coraggioso sotto le raffiche di fuoco nemiche, in tutte le varie fasi dell'azione. — Monfalcone,

SAFINA Paolo, da Menfi (Girgenti), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto un violento bombardamento dell'artiglieria avversaria, con fermo animo, procedeva, coi suoi soldati, a lavori di riattamento della trincea. Durante un successivo assalto nemico, animando con l'esempio e con la parola i propri uomini, con fermo fuoco di fucileria respingeva l'avversario, infliggendogli delle perdite. — Selz, 6 luglio 1916.

SALA Ambrogio, da Lissone (Milano), soldato portaferiti, reggimento fanteria, n. 54 matricola.

Dava prova di coraggio in combattimento, incitando i compagni a proseguire con fermezza nell'azione. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

SALAMAC Alfredo, da San Donato di Lecce (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 23525 matricola.

In una pericolosa ricognizione, dava prova di calma e coraggio. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

SALVETTI Antonio, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 123384 matricola.

Spintosi arditamente oltre una trincea nemica allora conquistata, concorreva efficacemente a fare prigionieri numerosi nemici, che tentavano di opporre resistenza. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

SAMARITANO Angelo, da Rimini (Forlì), caporale reggimento fanteria n. 3019 matricola.

Venuti a mancare tutti i graduati del proprio plotone, assumeva il comando del reparto e lo manteneva con abilità, fermezza e coraggio. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

SAULLE Francesco, da Grazzanise (Caserta), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n. 31882 matricola.

Per lo zelo, l'attività, l'abnegazione dimostrati, sia durante la medicazione, sia durante lo sgombro dei militari feriti che affluivano al posto di medicazione. — Selz, 6 luglio 1916.

SCARPELLINI Alberto, da Roma, tenente complemento reggimento bersaglieri.

Quale aiutante maggiore in 2°, spiegava, durante il combattimento, intelligente e coraggiosa attività nel coadiuvare il comando del battaglione. — Altipiano Carsico, 9-11 agosto 1916.

SCAZZOSO Cesare, da Milano, caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 81769 matricola.

Quale capopezzo, durante un'intensa azione di fuoco nemico, col contegno e coll'esempio, riusciva a mantenere il proprio cannone in efficienza, nonostante l'artiglieria avversaria lo colpisse ripetutamente, danneggiandone il materiale. — Cave di Vermegliano, 28-29 giugno 1916.

SCHIRO' Giorgio, da Piana dei Greci (Palermo), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 60092 matricola.

Di un posto di medicazione avanzato, si portava in prima linea, dove, sotto il fuoco nemico, con calma esemplare, procedeva alle prime medicazioni di numerosi feriti

SEGHIZZI Giovanni, da Melzo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1618 matricola.

Cielista di un battaglione, preoccupato soltanto della buona riuscita delle operazioni, dava prova di sprezzo del pericolo e di arditezza nel recare ordini ed avvisi, sotto il fuoco dell'avversario. — Selz, 29 giugno-6 luglio 1916.

SETTH Alessandro, da Roma, soldato sezione sanità, n. 31063 matricola.

Giunto con un'autoambulanza su di una strada sbarrata da carri ed autoveicoli abbandonati, perchè fatti segno e in parte già colpiti dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si riparava, con un compagno, presso la propria vettura, finchè, giunti altri militari in rinforzo, concorreva, con calma e decisione, sempre sotto il tiro avversario, e con l'aiuto del compagno, allo sgombro, ristabilendo la circolazione e contribuendo a evitare danni maggiori. — Doberdò, 13 agosto 1916.

SIMONE Michele, da Calitri (Avellino), sergente reggimento fanteria n. 45379 matricola.

Distintosi costantemente per calma e coraggio, fu di esempio ai propri dipendenti — Selz, (Monfalcone), 29 giugno-2 luglio 1916.

SONETTI Francesco, da Nocera Inferiore (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

In qualità di ufficiale addetto ai telefoni, diede bella prova di attività, iniziativa e coraggio, assicurando il collegamento tra i vari reparti ed il comando di reggimento, anche quando l'artiglieria nemica batteva più violentemente le zone intermedie percorse dai fili telefonici. — San Marcello del Carso – Oppacchiasella, 9-14 agosto 1916.

SORTINO Federico, da Ragusa (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

Sotto il fuoco preciso e violento dell'artiglieria avversaria, con la sua calma serenità e col suo sprezzo del pericolo, era di esempio ai propri compagni. — Fossernica, 24 agosto 1916.

SPIOTTA Michele, da Valva (Salerno), soldato reggimento lancieri n. 26688 matricola.

Chiedeva di far parte di una pattuglia incaricata di eseguire un pericoloso servizio, di giorno ed in prossimità delle posizioni nemiche. — Monfalcone, 30 giugno 1916.

SPOTO Salvatore, da Acireale (Catania), soldato reggimento bersaglieri, n. 2179 matricola.

Passava a nuoto l'Isonzo, in presenza dell'avversario, e, insieme ad un ufficiale, si recava a riconoscere il terreno sovrastante alla sponda nemica. — Ajba, 28 ottobre 1915.

SUBIACO Umberto, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 2644 matricola.

Durante un attacco, esponendosi continuamente, adempiva con diligenza, zelo ed abnegazione, il suo compito di portaferiti, adoperandosi anche, volontariamente,

per il recapito d'importanti ordini. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

TAMAGNINI Ermete, da Quattro Castella (frazione Salvarano), (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria n. 445 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, conduceva, con calma ed ardire, la propria squadra all'assalto, rimanendo ferito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

TAPPARELLI Giovanni Battista, da Milano, sottotenente reggimento alpini.

Lasciava metà del suo plotone a tenere una trincea nemica precedentemente occupata, ed accorreva, con l'altra metà, in aiuto di altro nostro reparto seriamente impegnato. — Cauriol, 25 agosto 1916.

TARANTO Emanuele, da Santa Domenica Talao (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 21211 matricola.

Nell'assalto di un'importante posizione, tenne testa, in un appostamento avanzato, ai rincalzi nemici accorrenti, concorrendo a catturarli. Si mostrò poi infaticabile nell'accanita resistenza opposta ad un vigoroso contrattacco dell'avversario. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

TARANTO Vito, da Gioja del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 3468 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, con slancio generoso, sprezzante del pericolo, usciva dal proprio appostamento per raccogliere un compagno gravemente ferito e lo trasportava, con l'aiuto di un altro compagno, in luogo sicuro. — Nad Logem, 16 agosto 1916.

TARTAGLIA Nicola, da Pollutri (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 2755 matricola.

Con calma, sotto il vivo fuoco nemico, si dava a ricercare munizioni presso i feriti ed i morti, fornendone così il proprio plotone che n'era rimasto sprovvisto. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

TASSI Umberto, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 840 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14-15 maggio 1916.

TEMPETRINI Antonio, da Montieri (Grosseto), sergente reggimento fanteria n. 24064 matricola.

Durante tre giornate di continuo combattimento, diede costante esempio di coraggio e di elevato spirito militare. — Monte Lemerle e Magnaboschi (Asiago), 17 giugno 1916.

TOCCI Lorenzo, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 9822 matricola.

Ciclista di un battaglione, preoccupato soltanto della buona riuscita delle operazioni, dava prova di sprezzo del pericolo e di arditezza nel recare ordini ed avvisi, sotto il fuoco dell'avversario. — Selz, 29 giugno-6 luglio 1916.

VARETTO Giuseppe, da Castiglione Torinese (Torino), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 62107 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici per raccogliervi dei soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

VASTA Giovanni, da Nicastro (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1514 matricola.

Per la bella condotta tenuta durante due giorni e due notti, sotto un violento bombardamento avversario, facendo, in critiche condizioni, fuoco col suo pezzo postato sulle trincee della fanteria, e per aver portato in salvo, mentre egli stava per essere accerchiato dai nemici, l'otturatore e l'alzo, aprendosi la via a colpi di moschetto. — Adria Werke, 14-15 maggio 1916.

VASTARELLA Costantino, da Villaricca (Napoli), capitano reggimento fanteria.

Validamente concorreva, sia alla riconquista di una posizione momentaneamente abbandonata in seguito all'impiego di gas asfissianti da parte dell'avversario, sia alla cattura di alcuni prigionieri. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

VERCELLI Michele, da Cellarengo (Alessandria), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 13243 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici per raccogliervi dei soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

VERRICO Antonio, da Piedimonte d'Alife (Caserta), soldato portaferiti reggimento fanteria) n. 6324 matricola.

Incurante del pericolo, recavasi ovunque alla ricerca dei feriti, e li trasportava, con cura ed amore, al posto di medicazione. — Selz, 6 luglio 1916.

VESPASIANO Angelo, da Pietravairano (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Primo del suo plotone, si slanciava alla riconquista di una trincea nemica e prestava con pochi uomini efficace appoggio ad un reparto laterale — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

VIGORELLI cav. Antonio, da Corneliano Laudense (Milano), colonnello comandante reggimento fanteria

Sempre distintosi per slancio, valore e resistenza alle fatiche, seppe trasfondere tali sue eccellenti doti nei propri dipendenti, plasmandoli al suo forte carattere. Dopo una dura giornata di combattimento, mentre impartiva ordini per un successivo attacco, cadde ferito. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

ZAMBERLAN Riccardo, da Carrè (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 34343 matricola.

Quale guardafili, sotto un intenso bombardamento nemico, si recava ripetutamente a riattare le linee telefoniche, riuscendo a ristabilire le interrotte comunicazioni — Cigini, 15 settembre 1916.

ZAMBONI Valentino, da Tarcento (Udine), caporale reggimento fanteria n. 7618 matricola.

Durante un assalto contro una trincea nemica posta sul fianco in continuazione della nostra, si slanciò avanti tra i primi, trascinando, coll'esempio, i suoi uomini — Selz, 1° luglio 1916.

ZAPPELLI Gino, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente il suo comandante nel riordinare i dispersi di due compagnie costrette a retrocedere. Quindi, col rinforzo del proprio plotone, rendeva sicuro il mantenimento di una posizione. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

PERINI Manlio, da Sondrio, capitano reggimento artiglieria campagna.

E' revocata come erroneamente fatta, la concessione della medaglia d'argento al valor militare conferita con decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916 e recante la seguente motivazione:

Dette costante prova di calma coraggio e sprezzo del pericolo. In un momento critico dell'azione, essendo rotte le linee telefoniche, si recava personalmente, attraverso zone violentemente battute, presso le proprie batterie per regolarne il tiro. Resasi più critica la situazione per il lancio nemico di gas asfissiante, noncurante del pericolo e degli effetti micidiali dei gas, coadiuvava gli ufficiali di fanteria a rincorare le loro truppe ed a spingerle al contrattacco e, impugnato un fucile, faceva fuoco egli stesso contro il nemico vicino, concorrendo efficacemente, con l'esempio, alla riconquista della linea perduta. — Villa Viola, 29 giugno 1916.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 13ª — 1917 — 10 febbraio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916.

Sottotenenti di complemento di artiglieria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dalle date sottonotate, e la loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

RIZZO Manlio, 36 artiglieria campagna.	Dal 16 settembre 1916, continuando come contro.
ZUCCONI Giovanni, distretto Ancona, 1 id. pesante campale.	Dall'11 luglio 1916, continuando come contro e nel suo attuale servizio.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

Sottotenente di complemento di artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 28 giugno 1916, e la sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

CONTI Angelo, distretto Sulmona, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

FACONTI cav. Alfredo, maggiore generale.	Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1916, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

PANIZZARDI cav. Alessandro, tenente generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servio (Regi decreti 30 agosto 1914 e 31 gennaio 1915 e decreto luogotenenziale 30 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per otto mesi, dal 1° febbraio 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

R. decreto 7 dicembre 1916, di moto proprio di S. M. il Re.

FERRARI Giuseppe, capitano.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

BOCCHI Erminio, tenente, legione Firenze.	Al cognome BOCCHI, *aggiungere il titolo di*: NOBILE DI PENNABILLI.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 31 marzo 1916, n. 301:

LOSITO Antonio, 20 fanteria.	Destinato tenenza Potenza, legione Catanzaro, con anzianità 2 marzo 1916.
CUJULI Vincenzo, 6 alpini.	Destinato legione Allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCESE Francescopaolo.
BOSIA Giuseppe, 15 fanteria.	Destinato tenenza Nuoro, legione Cagliari. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CUJULI Vincenzo.
PERRONE-CAPANO Mario, 10 artiglieria campagna.	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 31 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa. Destinato tenenza Terni, legione Roma

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

CASINI Carlo, primo capitano, legione Firenze.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
BIANCHI Guido, id., id. Genova.	Destinato compagnia Piacenza esterna, legione Genova.
FRANCONE Ignazio, capitano, id. Genova.	Trasferito id. Bari interna, id. Bari.
LONGO Eugenio, id., id. Messina.	Destinato id. Mistretta, id. Messina.
FERRARI Giuseppe, id., id. Bologna.	Id. id. Bologna esterna 2ª, id. Bologna.
DI JORIO Domenicangelo, tenente, id. Catanzaro.	Trasferito tenenza Osimo, id. Ancona.
SUBLIMI Otello, id., id Firenze.	Id. disposizione legione Milano.
CALEFFI Virgilio, id., id. Verona.	Destinato tenenza Sacile, legione Verona.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 9 luglio 1916.

ARBAELLO Carlo, primo capitano fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 10 settembre 1916.

FUSCO cav. Emilio, colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1916, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
ORGITANO Vincenzo, primo capitano id in aspettativa.	Id. id. id. id. a decorrrere dal 1° gennaio 1916. inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
LANERI Giuseppe, id. id. id.	Id. id. id. id. a decorrere dal 1° ottobre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
SCARPELLI Aurelio, id id. id. in aspettativa.	Id. id. id. id. a decorrere dal 16 aprile 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
RIZZA Giovanni, maestro direttore di banda 85 fanteria.	Id. id. id. id., a decorrere dal 1° ottobre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 17 settembre 1916.

PONZO Massimino, primo capitano fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1916 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

BELLANTONI cav. Rocco, maggiore fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
BORGHI Emidio, primo capitano id.	Id. id. id. id., a decorrere dal 1° novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

BOCCASSINI cav. Sabino, tenente colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

PIAI Italo, primo capitano fanteria.	Collocato in riforma, a decorrere dal 16 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916

TOCCO NOBILE PATRIZIO DI TROPEA Cesare, colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

MUZZIOLI cav. Umberto, maggiore fanteria in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 29 gennaio 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 9 novembre 1916.

ZECCA cav. Eugenio, maggiore fanteria in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 29 febbraio 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

I seguenti capitani del R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione del Ministero delle colonie, cessano di essere a disposizione del predetto Ministero dalla data per ognuno indicata:

GUALDI Angelo.	Dal 20 novembre 1916
D'ALESSIO Rocco.	Dal 2 dicembre 1916 e destinato 27 fanteria.
CELSO Luigi.	Dal 20 id.
JACOBUCCI Americo.	Dal 20 id.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

BALLERINI Celso, primo capitano fanteria.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 24 dicembre 1916, ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

PALAMENGHI cav. Bruno, colonnello fanteria.	Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 17 dicembre 1916 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SERRAO cav. Ferdinando, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato deposito 85 fanteria — (sei mesi), dal 9 dicembre 1916).
GILIOLI cav. Vito, maggiore 2 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id id. 36 id. — (quattro mesi), dal 1° id.
MAGGIANI Mario, capitano 89 id.	Id. id. 89 id. — (tre mesi), dall'8 id.
REINERO Sebastiano, id. 33 id.	Id. id. 33 id. — (tre mesi), dal 4 novembre 1916.
PETRELLA Vincenzo, id. 10 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 10 id. — (quattro mesi), dall'8 dicembre 1916.
GAMBINI Amedeo, id. 33 id.	Id. id. 33 id. — (tre mesi), dal 9 novembre 1916.
ORSINI Ugo, sottotenente deposito fanteria Piacenza O.	Id. id. 26 id. — (quattro mesi), dal 9 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

BRANCALEONE cav. Giorgio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di ventidue mesi, a Roma (R. decreto 21 gennaio 1915, e decreti luogotenenziali 8 giugno e 1° ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 21 novembre 1916. Richiamato in servizio deposito 82 fanteria dal 1° febbraio 1917, con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi, sull'ordinamento del R. esercito, per undici mesi.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

DE RITIS cav. Vincenzo, tenente colonnello, in aspettativa, a Napoli.	Destinato deposito 31 fanteria — Dal 1° febbraio 1917 (quattro mesi).
STOCCO cav. Cesare, maggiore id. id. a Roma.	Id. id. 16 id. — Dal 21 novembre 1916 (id.).
SOLIANI Filade, id.. id. id. a Reggio Emilia.	Id. id. 66 id. — Dal 23 gennaio 1915 (un mese).
GALLEANI Antonio, capitano, id. id. a Pavia.	Id. id. 65 id. — Dal 1° febbraio 1917 (due mesi).

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

SETTESOLDI cav. Evaristo, maggiore 69 fanteria, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 gennaio 1917. Richiamato in servizio deposito 69 fanteria e comandato distretto militare di Firenze dal 14 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
PARISI cav. Luigi, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 novembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
PARISI cav. Luigi, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio 14 fanteria, dal 14 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni, dal 16 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

LODI cav. Pietro, maggiore 3 bersaglieri f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi — dall'11 novembre 1916.
DI MONTEMAIOR cav. Alfredo, id. deposito fanteria Novara N.	Quattro mesi — dal 6 dicembre 1916.
POSTIGLIONI cav. Simone, id. id. id. Catanzaro.	Quattro mesi — dal 10 novembre 1916.
TARTARINI Antonio, capitano 71 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — dal 21 id.
MONELLI Gaetano, id. 27 id.	Quattro mesi — dal 20 id.
GERALI Carlo, sottotenente deposito fanteria Como, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — dal 22 id.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

TOLINO Giov. Battista, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Richiamato in servizio 31 fanteria, dal 21 novembre 1916.
MAGGIANI Pietro, id. deposito 15 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	Cessa dalla controindicata posizione dal 5 gennaio 1917, e destinato 15 fanteria.
VESI Diego, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Ravenna (decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 1° novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CALLEGARI Virgilio, capitano 1 granatieri, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi. — Dal 28 novembre 1916.
BOSCHI Bosco, id. 2 id.	Sei mesi. — Dal 20 id.
DE BAHO Francesco, id. 47 fanteria, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).	Quattro mesi. — Dal 21 id.
COSMACINI Giuseppe, id. 57 id.	Quattro mesi. — Dal 1° id.
CORNER Stefano, tenente deposito 58 id.	Quattro mesi. — Dal 15 dicembre 1916.
PELLECCHIA Mario, sottotenente 1 granatieri.	Quattro mesi. — Dal 20 novembre 1916.
DOLCI Alessandro, id. deposito fanteria Pavia.	Sei mesi. — Dal 12 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

MALASPINA Ildebrando, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 novembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
MALASPINA Ildebrando, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Roma	Richiamato in servizio 77 fanteria dal 15 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1916.
SOLIANI-RASCHINI conte Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di trenta mesi, a Roma (R. decreto 7 maggio 1914, decreti luogotenenziali 20 giugno 1915, 25 maggio ed 8 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 7 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

DALLANOCE cav. Aldo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 31 marzo 1916, e nominato comandante reggimento deposito fanteria Genova G.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

ANGHEBEN cav. Giuseppe, comandante 80 fanteria.	Dal 26 maggio 1916.
DALLANOCE cav. Aldo, id. reggimento deposito fanteria Genova G.	Dal 30 giugno 1916.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate, ed incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 25 gennaio 1917:

BOINAGHI cav. Augusto, comandante reggimento deposito fanteria Bologna.	Dal 23 gennaio 1917.
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, id. 37 fanteria	Dal 20 id.
MELITA cav. Giuseppe, id. reggimento deposito fanteria Livorno.	Dal 21 id.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dal rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

GIACCONE cav. Ernesto, comandante reggimento deposito fanteria Trapani.	Dal 15 gennaio 1917.
CERRINA cav. Enrico, id. 47 fanteria.	Dal 16 id.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

BELLONI cav. Pietro, colonnello.	Il decreto luogotenenziale in data 3 agosto 1916 è rettificato nella parte che si riferisce al controindicato ufficiale nel senso che devesi intendere collocato a disposizione del Ministero della guerra anzichè nominato comandante 89 fanteria.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

ANGUISSOLA conte cav. Annibale, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 25 gennaio 1917, e nominato comandante reggimento deposito fanteria Piacenza O.

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra sono incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 25 gennaio 1917:

PEROL cav. Clemente.
DALLANOCE cav. Aldo.
PADOVIN cav. Ermenegildo.
BELLONI cav. Pietro.
PELLICANO cav. Luigi.
TORRE cav. Francesco.
ANGHEBEN cav. Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 4 febbraio 1917:

BLOISE cav. Alessandro, colonnello a disposizione Ministero guerra.
RIZZI cav. Quinto, id. id. id.
CAPELLO cav. Federico, tenente colonnello deposito fanteria Piacenza E.
DENTI cav. Ezio, maggiore 79 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915)

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

Incarichi di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore dal 25 gennaio 1917 a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045:

CHISINI cav. Lamberto, deposito fanteria Novara N.	TADDEINI cav. Achille, deposito fanteria Benevento.

OXILIA cav. Felice, 34 fanteria.
CALVI cav. Guido, deposito fanteria Roma nord-est.
RASO cav. Alfredo, 64 fanteria.

TARCHETTI cav. Iginio, 31 fanteria.
CRAVOSIO cav. Mario, 63 id
BUFALARI cav. Domenico, deposito fanteria Frosinone.

Incarichi di comandante di reggimento nell'arma di fanteria, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

NICOTRA cav. Salvatore, 15 fanteria. — Incaricato comando reggimento deposito fanteria Avellino, dal 16 gennaio 1917.
GARCEA cav. Giuseppe, 58 id. — Id. id. 58 fanteria dal 20 gennaio 1917 (*interinale*).
CARGANICO GRIFFI cav. Rizzardo, 67 id. — Id. id. reggimento fanteria Macerata, dal 18 gennaio 1917.
MASSIONE cav. Giuseppe, deposito 19 id. — Id. id. reggimento deposito fanteria Trapani dal 16 gennaio 1917.
MARICONDA cav. Enrico, 60 id. — Id. id. id. id. id. Bologna, dal 23 gennaio 1917
NASTASI cav. Gioacchino, deposito fanteria Bari. — Id id. 37 fanteria, dal 20 gennaio 1917.
CAPOANI cav. Giuseppe, 64 id. — Id. id. 11 bersaglieri, dal 19 gennaio 1917.
ZUNINI cav. Luigi, deposito fanteria Arezzo. — Id. id. reggimento deposito fanteria Livorno, dal 21 gennaio 1917.
BERETTA cav. Benedetto, 47 fanteria. — Id. id. 47 fanteria, dai 17 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

HEINZELMANN NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO cav. Enrico, maggiore 54 fanteria. — Promosso tenente colonnello per merito eccezionale, in base all'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

BELLAVIA cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bari. — Richiamato in servizio 9 fanteria, dall'11 gennaio 1917.
ARGAN cav. Ercole, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Richiamato in servizio deposito aeronautica dal 4 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali stati collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

BONI cav. Giacomo, maggiore deposito 93 fanteria. — Dal 19 gennaio 1917 e destinato 93 fanteria.
CANINO cav. Enrico, id. id. 40 id. — Dall'11 dicembre 1916 id. 50 id.

MURATORI Enio, capitano, deposito 2 granatieri (comandato Ministero guerra).	Dal 19 gennaio 1917 e destinato 2 granatieri (continuando comandato come contro).
BORGOGNO Guido, id. id. 44 fanteria.	Dal 18 id. id. 44 fanteria.
MARISCALCO Orazio, id. id. 89 id.	Dal 15 id. id. 89 id.
BELLIZZI Michele, tenente id. 19 id.	Dal 27 dicembre 1916 id. 19 id.
CUCCURULLO Attilio, sottotenente id. 44 id.	Dal 10 id. id. 44 id.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

NASSI cav. Ulderico, maggiore 41 fanteria.	Quattro mesi — Dal 28 ottobre 1916.
TRAVAGLIO Giovanni, capitano 3 alpini, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 19 novembre 1916.
SPINACI Sergio, id. 27 fanteria.	Quattro mesi — Dal 3 id.
ROMANO Luigi, id. 14 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Quattro mesi — Dal 16 dicembre 1916.
GENTA Sennen, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Quattro mesi — Dall'11 novembre 1916.
ALPA Giovanni, id. id. id. Massa.	Sei mesi — Dall'11 dicembre 1916.
MEZZO Angelo, id. 3 alpini.	Sei mesi — Dal 14 id.
CIVOLI Bruno, id. deposito fanteria Milano E.	Quattro mesi — Dal 9 id.
FERRERO Antonio, id. id. id. Catanzaro.	Quattro mesi — Dal 23 novembre 1916.
MEALLI Italo, tenente deposito 72 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Quattro mesi — Dal 7 dicembre 1916.
PORCIELLO Alfonso, id. 90 fanteria.	Quattro mesi — Dall'1 novembre 1916.
LUMINI Giovanni, id. 7 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 4 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali, sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MURA cav. Ettore, maggiore 58 fanteria.	Dal 18 dicembre 1916.
TOTI Luigi, capitano deposito 17 id.	Dal 16 id.
ALBERTELLI Lorenzo, id. 89 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Dal 14 id.
VINCIGUERRA Aroldo, id. 1 granatieri.	Dal 20 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

MONELLI Gaetano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Ferrara.	Richiamato in servizio deposito 27 fanteria dal 1° febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi:

GATTI Gaetano, capitano deposito fanteria Arezzo.	Dal 13 gennaio 1917 e destinato deposito 70 fanteria.
CORI Vittorio, sottotenente 91 fanteria.	Dal 30 dicembre 1916 id. id. 91 id.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917

SOZZANI Carlo, tenente 1 granatieri	Promosso capitano per merito eccezionale, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 801, mantenendo nell'attuale destinazione

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

BIANCHI Mario, tenente R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie).	Cessa di essere a disposizione del controindicato Ministero, dal 21 gennaio 1917 e destinato 72 fanteria.
ROSIELLO Michele, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Bologna (decreto luogotenenziale 21 maggio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 21 novembre 1916

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati al R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, dal 1° dicembre 1916:

TONOLO Amerigo, 84 fanteria	BONATO Alceste, 8 alpini.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle legg sull ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915:

ZAVATTARO cav. Pietro, maggiore 48 fanteria.	Dal 31 gennaio 1917
DUCA cav. Vincenzo id. deposito fanteria Venezia	Dal 25 id
MARESCA Alfredo, capitano 32 fanteria.	Dal 28 id.
FENOGLIO Antonio, id deposito fanteria Salerno S.	Dal 28 id.
GUASCONI Aldo, id. id. id. Chieti.	Dal 28 id.
CIMINO Gesualdo, id. id. id. Ancona.	Dal 28 id.
NARDINOCCHI Galliano, id. 19 fanteria.	Dal 27 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

REVELLI cav. Cornelio, tenente colonnello comandato distretto Caltanissetta.	Dal 17 gennaio 1917.
ANTONICELLI cav. Donato, id. 89 fanteria.	Dal 14 id.
RUGGERI cav. Pietro, maggiore 30 id.	Dal 14 id.
CIMINO cav. Gaetano, id. 42 id.	Dal 17 id.
CANTIN cav. Adolfo, id. 29 id.	Dal 19 id.
PEDACE cav. Pasquale, id. 9 id	Dal 19 id.
POMODORO Francesco, capitano 47 id.	Dal 20 id.
DI-VITA Donato, id. deposito fanteria Torino ovest.	Dal 20 id.
CAMARDELLA Nicola, id. 21 fanteria	Dal 13 id
DELLA NAVE Vittorio, id. 2 bersaglieri.	Dal 17 id.
FERRARA Dante, id. deposito fanteria Genova G.	Dal 15 id.
NOBILI Aminta, id. 22 fanteria.	Dal 13 id.
GIANNOTTI Pantaleo, id. deposito fanteria Palermo C.	Dal 15 id.
SBACCHI Umberto, id. 8 fanteria.	Dal 10 id.
VALENTE Tullio, id. 13 id.	Dal 14 id.
D'ALESSIO Rocco, id. R. corpo truppe coloniali della Somalia (a disposizione Ministero colonie).	Dal 9 id
TORRISI Gaetano, id. 19 fanteria	Dal 16 id.
BUCCIERO Mario, tenente, 88 id.	Dal 14 id.
VETARE Vincenzo, id. 64 id.	Dal 10 id.
CASASSA Giovanni Battista, id. deposito fanteria Brescia.	Dal 17 id.
BRUNELLESCHI Brunelleschi, id. 84 fanteria.	Dal 17 id.
DE-LUCA Cesare, id. deposito fanteria Messina	Dal 13 id.
RAVAGLI Angelo, sottotenente 2 bersaglieri ciclisti.	Dal 17 id.

POGGI cav. Vico, tenente colonnello 14 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Firenze nord-ovest.
IONGHI cav. Nicolao, id. 8 id.	Id. id. Siena.
LIGASACCHI cav. Giov. Batta, maggiore 22 id.	Id. id. Firenze nord-ovest.
PELLI cav. Nicolò, id. 21 id.	Id. 66 fanteria.
MARINI cav. Armando, id 22 id.	Id. 8 id.
SFORSI Gustavo, capitano 84 id.	Id. deposito fanteria Firenze nord ovest.
GIACON Mario, id. 58 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
CASCIOTTI Quinto, id. 84 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
MARONI Alfredo, id deposito fanteria Bergamo	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
CESSARI Ruggero, id. id. id. Salerno S.	Id. id. id. Siena.
SARACCO Eugenio, id. id. id. Salerno S.	Id. id. id. Roma nord-est.
NATELLIS Umberto, id. id. id. Bologna.	Id. id. id. Catanzaro.

CATANI Carlo, capitano 12 fanteria.	Trasferito 23 fanteria.
PIZZI Enrico, id. 41 id.	Id. deposito fanteria Chieti.
VETROMILE Carlo, id. 24 id.	Id. 57 fanteria.
CUFFARO Umberto, id. 84 id	Id. 71 id.
COCCIA Angelo, id. 76 id.	Id. 27 id.
TASSINARI Gaetano, id 78 id.	Id. deposito fanteria Lecce
ASTOR Giuseppe, id. deposito fanteria Napoli nord	Id. id. id. Messina.
GRAZZINI Ottorino, tenente 69 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
BOGANI Giovanni, id. 69 id.	Id. id. id. Firenze nord-est.
SALTI Gino, id. 83 id.	Id. id. id. Firenze nord-est.
FIECHTER Roberto, id. 70 id.	Id. id. id. Siena.
GOTTI Mario, id. 77 id.	Id. 8 fanteria.
FARUGGIO Giovanni, id. 75 id.	Id. deposito fanteria Ivrea.
LARICCHIUTA Nicola, id. 9 id.	Id. id. id. Palermo P.
CIOCE Gennaro, id 9 id.	Id. id. id. Verona Vi.
RICCI Giuseppe, sottotenente 44 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
VENEZIANO Francesco, id. 46 id.	Id. id. id. Ancona

ARMA DI CAVALLERIA.

R. decreto 7 dicembre 1916, di moto proprio di S. M. il Re.

MALASPINA Azzolino, capitano a disposizione Ministero guerra.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

RICCOBONO Guido, primo capitano cavalleria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 9 novembre 1916.

CARTA Angiolo, primo capitano cavalleria *in* aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 14 aprile 1916 inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

MAURIGI MARCHESE O CONTE DEI MARCHESI DI CASTEL MAURIGI cav. Giovanni, capitano (comandato deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria).	Collocato in congedo provvisorio, dal 16 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

MATRACIA Alessandro, capitano f. q. (comandato reggimento Nizza cavalleria).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 28 dicembre 1916.
SEGRE Giuseppe, id. a disposizione Ministero guerra (comandato reggimento cavalleggeri di Lucca).	Id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dall'11 gennaio 1917.

BACCHINI Edmondo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Treviso (decreto luogotenenziale 4 giugno 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, a datare dal 4 dicembre 1916.
PERSICO Emilio, primo capitano f. q. (comandato deposito reggimento cavalleggeri di Lodi).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 26 dicembre 1916.
FERRARI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per 6 mesi dal 21 dicembre 1916 (decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917).	Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri Vittorio Emanuele II e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi, dal 21 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data medesima.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

VITALE Massimo, tenente reggimento cavalleggeri di Catania.	La sua anzianità di grado è stabilita al 5 maggio 1915, ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali effettivi ha effetto dal 3 agosto 1916.
PONZI Antonio, id. id. id. di Piacenza.	Id. id. id. al 19 maggio 1915, seguendo nel ruolo il tenente CALLAINI Guido, ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali effettivi ha effetto dal 19 agosto 1916.
MARINI Achille, id. id. lancieri di Novara.	Id. id. id. al 13 febbraio 1916, ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali effettivi ha effetto dal 12 ottobre 1916.
MAZZI Giuseppe, id. id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. id. al 10 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
ZAGARI Giuseppe, reggimento lancieri di Vercelli.	28 novembre 1915.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIRAS Antioco.
CHECCHIA Tito, id. cavalleggeri di Roma.	14 gennaio 1916.	Precederà nel ruolo il sottotenente D'AGOSTINO Vincenzo.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

DEVOTO cav. Riccardo, tenente colonnello a disposizione Ministero guerra (comandato Ministero colonie).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Aquila.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

R. decreto 7 dicembre 1916, di moto proprio di S. M. il Re.

MONTASINI cav. Emilio, colonnello, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.	Nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

CIRELLI Raffaele, capitano artiglieria.	Collocato [illegible]ma, a decorrere dal 16 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

MOSCUZZA cav. Giuseppe, a disposizione.	Comandante 21 artiglieria campagna, dal 13 gennaio 1917.
MONTERISI cav. Giuseppe, comandante 21 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione, dal 13 gennaio 1917.
BAISTROCCHI cav. Federico, a disposizione.	Comadante 15 artiglieria campagna, dal 12 gennaio 1917.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria, presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
MAZZA cav. Lorenzo, promosso colonnello con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.	25 gennaio 1917	dal 2 gennaio al 31 gennaio 1917	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
AVOGADRO DI GUAREGNA conte cav. Filippo.	25 gennaio 1917	31 dicembre 1916	Id. id. id.
GAGLIANI cav. Pasquale.	25 id.	31 id.	Id. id. id.
MARCONI cav. Pio.	25 id.	31 id.	Id. id. id.
SARACCHI cav. Alfredo.	25 id.	31 id.	Id. id. id.
GOVONE cav. Augusto.	25 id.	31 id.	Id. id. id.

CANNONIERE cav. Alfredo.	25 gennaio 1917	31 dicembre	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
VENZI cav. Emilio.	25 id.	31 id.	Id. id. id.
ARATA cav. Luigi.	25 id.	14 id.	Id. id. id.
MANTOVANI cav. Antonio.	25 id.	13 gennaio 1917	Id. id. id. cessando dall'incarico di comandante 15 artiglieria campagna.
PRAT cav. Giacinto	25 id.	31 dicembre 1916	Incaricato delle funzion del grado superiore.
GOLZIO cav. Alberto,	25 id.	31 id	Id. id. id.
GARRONE cav. Renzo (R. T.).	25 id.	13 genna'o 1917	Id. id. id.
DE ROSA cav. Alfredo.	25 id.	20 id.	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

SEVERINI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello 6 artiglieria fortezza.	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 16 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

SPINOLA Giovanni, tenente accademia militare.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 19 gennaio 1917.
SPINOLA Giovanni, id. id. in aspettativa.	Richiamato in servizio accademia militare dal 19 gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.
TOMMASI nob. cav. Angelo, colonnello a disposizione.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, dal 20 gennaio 1917.
DEL DUCA Napoleone, capitano 9 artiglieria campagna.	Id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 23 dicembre 1916.
SPINELLI Mario, sottotenente 14 id. id.	Id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 10 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

GALASSO Pellegrino, tenente 2 artiglieria montagna.	Promosso capitano per merito eccezionale, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 febbraio 1917 e continuando come contro.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

VECCHIONE Antonio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Promosso tenente con anzianità 1 aprile 1916 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile detto, continuando nella posizione d'aspettativa. Seguirà nel ruolo il tenente CHIERCHIA Felice.
MARINI Gino, id. 7 artiglieria fortezza.	Id. id. id. 12 settembre 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 12 settembre detto e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente RIZZANI Leonardo.

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1 maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio detto e continuando nell'attuale loro destinazione:

NOTA Vittorio, distretto Torino, 2 artiglieria montagna.	Precederà nel ruolo il sottotenente RUBERTI Ascanio.
MONTI Appio, id. Frosinone, 24 artiglieria campagna.	Id id. id. GAMBASSINI Giovanni.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
RUIU Francesco, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	17 dicembre 1915	Precederà nel ruolo il già sottotenente FRANZONE Domenico.
PETRIZZELLI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	20 id.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente CHIAPPARELLI Emilio.
MAGLIETTO Vittorio, 32 artiglieria campagna.	20 id.	Precederà nel ruolo il già sottotenente PREGLIASCO Salvadigo.
SOLINAS Giov. Battista, 27 id. id.	20 id.	Id. id. id. VARRIALE Arturo.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

LEOPARDI cav. Francesco, maggiore 20 artiglieria campagna.	Trasferito 2 artiglieria pesante campale (comandato Ministero guerra).
PINTO cav. Emilio, id. direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).	Id. 13 id. campagna cessando di essere comandato come contro.
MAGGIO Tommaso, capitano 2 artiglieria pesante campale.	Id. 28 id. id.
GIANNI cav. Giuseppe, id. 10 id. fortezza (assedio), (comandato accademia militare).	Cessa di essere comandato come contro.
PASQUETTI Ugo, id. 13 id. campagna.	Trasferito 1 artiglieria pesante campale.
S. MAURO Enrico, id. f. q. (comandato 17 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro ed è comandato 5 artiglieria campagna.
ROVEGLIA Vittorio, id. 33 artiglieria campagna.	Trasferito 5 artiglieria campagna.
TORTI ALBERTI Luciano, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. 5 id. id.
MANINI Vincenzo, tenente 21 id. campagna.	Comandato direzione artiglieria Piacenza.
MARZIANI Alfio, id. 9 id. id.	Trasferito 5 artiglieria campagna.
CALANDRA Aurelio, id. 2 id. pesante campale.	Id. 28 id. id.
PANNELLI Achille, id. 13 id. campagna.	Id. 1 id. pesante campale
OBERZINNER Giulio, sottotenente 4 id. id.	Id. 5 id. campagna.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

BARRONE cav. Renzo, tenente colonnello ispettorato costruzioni artiglieria.	Promosso colonnello per merito eccezionale in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, con decorrenza per gli assegni dal 4 febbraio 1917 continuando nella qualità di addetto alle costruzioni di artiglieria.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

MASIELLO cav. Ottorino, maggiore a disposizione (comandato direzione genio Bari).	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 16 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

MANASIA cav. Vincenzo, maggiore 1 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 4 dicembre 1916.
MANASIA cav. Vincenzo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 1 genio, continuando nell'attuale suo servizio, dal 4 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

RASPO Pietro, sottotenente 1 genio.	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 dicembre 1916 e continuando come contro.
MOSCHERI Giustino, tenente di complemento, distretto Milano, 2 genio.	Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre detto e destinato 2 genio. Seguirà nel ruolo il tenente ROMAGNOLI Giuseppe.
VERDINOIS Carlo, sottotenente di complemento, id. Palermo, 1 id.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità 1 novembre 1916 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e destinato 1 genio.
AUGELLO Vincenzo, maresciallo 1° genio.	Avendo conseguito l'idoneità a sottotenente effettivo nell'esperimento prescritto dall'articolo 3, n. 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 1 dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 4 febbraio 1917 e destinato 2 genio. Seguirà nel ruolo il sottotenente CIRELLI Biagio.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, nell'arma del genio, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
ZIOTTI Guido, 4 genio (F)	15 febbraio 1916	Precederanno nel ruolo il sotto-
LA MAGNA Umberto, 3 id.	17 dicembre 1915	tenente DE PASQUALE Antonio.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

ZAMBELLI Celestino, tenente colonnello direzione genio Roma (sottodirezione Perugia).	Trasferito direzione genio Firenze (sottodirezione Livorno).
LEBRUN Eugenio, id. id. id. Roma.	Id. id. id. Alessandria (id. Cuneo).

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916:

MACCHIA Ernesto, primo capitano medico.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

SEVERINO Antonino, primo capitano sussistenza.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1 dicembre 1916 e nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

MASSARI Carlo, primo capitano amministrazione in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dall'8 marzo 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 5 febbraio 1917.

RENZANIGO Enrico capitano amministrazione deposito 1 artiglieria campagna.	Trasferito comando corpo stato maggiore
DE SPERATI Emilio, id. id. id. 33 fanteria	Id. ospedale militare Torino.
IANNITTI Raimondo, tenente amministrazione id. 52 id.	Id. deposito 1 artiglieria campagna (direttore conti).
MOTTOLA Giovanni, id. id. id. 8 id.	Id. id. 7 fanteria (id. id.).
ACCARDI Giuseppe, id. id. ospedale militare Bologna.	Id. id. 33 id. (id. id.).
CAMMARATA Biagio, id. id. magazzino casermaggio Siracusa.	Id. magazzino casermaggio Messina (consegnatario).

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

PONTICELLI cav. Pasquale, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Napoli.	Trasferito comando corpo armata Bologna con funzioni ispettive.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Decreto ministeriale 25 dicembre 1916.

FIORE cav. Vincenzo, professore titolare di lettere e scienze.	Lo stipendio di lire 4500 concessogli col decreto ministeriale 20 febbraio 1916 a decorrere dal 1 ottobre 1915, viene elevato dalla stessa data a lire 5000, comprese lire 737,50 come assegno personale. L'assegno personale di cui sopra viene ridotto a lire 237,50, a decorrere dal 1° ottobre 1916.

L'assegno personale corrisposto col decreto ministeriale 16 novembre 1915 sullo stipendio di cui sono provvisti i seguenti professori titolari di lettere e scienze, cessa a decorrere dal 1 ottobre 1916, rimanendo conglobato con l'ammontare dello stipendio stabilito col decreto anzidetto:

PORTA ing. cav. Francesco.	PAPINI cav. Pietro.
CAMUS cav. Francesco Giulio.	BRUGARI cav. Giuseppe.

L'assegno personale corrisposto coi decreti ministeriali 16 novembre 1915, 20 febbraio, 14 giugno, 6 e 22 agosto 1916 sullo stipendio dei seguenti professori, viene ridotto, a decorrere dal 1 ottobre 1916, nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata:

Professori titolari di lettere e scienze:

CAMPETTI dott. cav. Adolfo, L. 200,00.	NANI dott. cav. Alberto, L. 612,50.
FORTI-BURALI dott. cav. Cesare, L. 612,50.	PROBST cav. Rigoberto, L. 162,50.
FUORTES cav. Tarquinio, L. 12,50.	FORTE cav. Oreste, L. 175,00.
FRATTINI cav. Giovanni, L. 112,50.	

Professore titolare di disegno:

ANTILLI cav. Alessandro, L. 975,00.

FARMACISTI MILITARI.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

LABRUZZO Menotti, farmacista 1ª classe ospedale militare Chieti (fuori ruolo).	Trasferito ospedale militare Caserta.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

DE RIGHI dott. Enrico, primo capotecnico di 1ª classe, R. polverificio sul Liri.	Trasferito laboratorio pirotecnico Bologna.
BUONOMO Michele, capotecnico di 1ª classe, officina costruzioni artiglieria Piacenza.	Id. id. id.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto ministeriale 25 dicembre 1916.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio a fianco di ciascuno di essi indicato, con la decorrenza per gli assegni dalla data rispettivamente stabilita:

DE LABAR Raffaele, L. 1800, dal 13 marzo 1917.	QUARATO Belisario, L. 2000, dal 16 giugno 1917.
RAINONE Francesco, L. 1800, dal 13 id.	
DIANA Riccardo, L. 1800, dal 13 id.	

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.

CANTARELLI Fernando, applicato ispettorato generale genio (in aspettativa per infermità).	Richiamato in servizio dal 16 gennaio 1917, con lo stipendio annuo di lire 2100.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 10 settembre 1916

RASPI cav. Alessandro, tenente generale, distretto Torino.	La decorrenza del suo collocamento in posizione ausiliaria disposto con decreto 6 agosto 1916, è portata dal 16 agosto 1916 al 1° settembre susseguente.

Decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916.

PADOVANI Tebaldo, tenente veterinario, distretto Roma.	Collocato in riforma, a decorrere dal 1° dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

MIRONE cav. Pietro, maggiore generale.	Collocato a riposo per infermità non proveniente da cause di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

FERRARO cav. Emilio, tenente colonnello genio, Direzione genio Torino (comandato 5 genio), distretto Torino.	Promosso colonnello, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto ministeriale 1° febbraio 1917.

AVVIENA cav. Paolo, colonnello carabinieri reali, distretto Torino, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 12 gennaio 1917.
ZANARDI LANDI CONTE DI VEANO E PATRIZIO PIACENTINO cav. Umberto, maggiore carabinieri reali, distretto Milano, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 24 dicembre 1916.
RICOLFI cav. Carlo, colonnello fanteria, distretto Torino.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 24 luglio 1915 al 20 dicembre 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo dalla data a fianco di ciascuno segnata:

FORNASERI cav. Angelo, colonnello.	Dal 10 gennaio 1917.
VIGLIETTA cav. Alessandro, maggiore.	Dal 1° id.

MARINO cav. Fortunato, tenente colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1917.
GALLI cav. Temistocle, id. id. id., distretto Roma.	Id. id. id., dal 23 maggio 1915 al 16 agosto 1916.
FANCONDINI cav. Annibale, id. id. id., id. Forlì.	Id. id. id. dal 7 luglio 1916 al 12 gennaio 1917.
BIANCHINI cav. Umberto, maggiore id., id. Roma.	Id. id. id., dal 4 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 2 febbraio 1917.

CORBOLANI cav. Pietro, colonnello fanteria, distretto Brescia, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1915.
MORESE Pasquale, maggiore id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° gennaio 1917.
ROGNONI cav. Giovanni, id. personale permanente, distretti, distretto Cremona.	Id. id. id., dal 31 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 6 febbraio 1917.

CORBOLANI cav. Pietro, colonnello fanteria, distretto Brescia.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 18 dicembre 1916.
VERDICCHIO cav. Clemente, tenente colonnello id., id. Caserta.	Id. id. id., dal 13 maggio 1915 al 31 dicembre 1916.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

LIZIOLA cav. Sebastiano, colonnello artiglieria a disposizione comando corpo armata Palermo.	Trasferito in servizio comando corpo armata Genova.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

DELL'AGLIO Luigi, militare distretto Milano.

Nominato sottotenente di complemento, d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnato 10 reggimento artiglieria fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 19 febbraio 1917.

Precederà nel ruolo il sottotenente D'ANGELO Pasquale.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 8 giugno 1916:

PONTI Aldo, distretto Bologna.

Seguirà nel ruolo il tenente NORDIO Costantino.

DOZZO Carlo, id. Treviso.

Id. id. id. PAGANINI Mario.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno alle rispettive direzioni di sanità, il giorno che verrà loro indicato dal comando del distretto di residenza:

	Distretto di leva cui sono effettivi	Distretto di residenza	Direzione di sanità cui devono presentarsi
	—	—	—
Col grado di tenente medico:			
FACCINI Ugo.	Verona	Verona	Verona.
BIONDI Giosuè.	Catania	Catania	Palermo.
MOCCHI Luigi.	Pavia	Pavia	Alessandria.
DORI Luigi.	Ravenna	Pavia	Alessandria.
MITRA Mariano.	Cefalù	Cefalù	Palermo.
RUGGIERO Nunzio.	Catania	Roma	Roma.
GUERRIERI Michele	Taranto	Roma	Roma.
SINOBBO Filippo.	Casale	Casale	Alessandria
CARRARA Carlo.	Casale	Casale	Alessandria.
MOGLIOTTI Giovan Battista.	Casale	Casale	Alessandria.
PICCININI Francesco.	Potenza	Potenza	Bari.
PAPPALARDO Raffaele.	Catania	Catania	Palermo.
TORTORA Michele.	Barletta	Bari	Bari.
COSTAGUTA Francesco.	Firenze	Catania	Palermo.
AMOROSO Alessandro.	Chieti	Chieti	Ancona.
CIOMPI Umberto.	Livorno	Lucca	Firenze.

Col grado di sottotenente medico:

MILANI Guido.	Roma	Roma	Roma.
VITALI Giacomo	Bergamo	Milano	Milano.
SABACCO Norberto.	Casale	Casale	Alessandria.
AMICARELLI Giuseppe.	Chieti	Chieti	Ancona.
VENTIMIGLIA Francesco Saverio.	Potenza	Potenza	Bari.
TROGU Gaetano.	Cagliari	Cremona	Genova
GOTTARDO Attilio.	Vicenza	Vicenza	Verona.
COBRADINI Fausto.	Padova	Padova	Verona.
CARBONE Felice.	Mondovì	Mondovì	Alessandria.
LAGHI Luigi.	Ravenna	Arezzo.	Firenze.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con le anzianità sotto indicate:

Con anzianità 1° maggio 1916:

ODIERNA Giuseppe, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico COLAIZZO Giovanni.
TORRISI Mariano, id. Catania.	Id. id. id. MORCAVALLO Oreste.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

MAGGI Francesco, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico GARBARINO Antonio.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Nei precedenti decreti relativi ai seguenti ufficiali d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche ai casati o nomi indicate a fianco di ciascuno:

GALETTI Giuseppe, tenente 21 artiglieria campagna, distretto Foggia.	GALELLI Giuseppe.
ZANUCCOLI Armando, id. 2 id. pesante campale, id. Ancona.	ZANUCCOLI Arnaldo.
PIPPO Rinaldo, id. 25 id. campagna.	PIPPO Riccardo.
GUNDI Alessandro, id. 3 id. montagna.	GNUDI Alessandro.
CHIAPPARI Guglielmo, id. 1 id. id.	CHIAPPARI Giuliano.
GAMBARELLA Carlo, sottotenente 3 id. campagna (T).	GAMBARDELLA Carlo.
PIZZANI Giulio Angelo, id. 3 id. fortezza.	PIZZARI Angelo Giulio.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

GIAQUINTO Donato, sottotenente 34 artiglieria campagna, distretto Gaeta.	Eliminato dai ruoli in seguito a verdetto di consiglio di disciplina, in data 11 gennaio 1917. Seguirà come soldato la sorti della propria classe di leva.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono promossi capitani, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 della legge 18 giugno 1913, n. 601:

FAZI Francesco, 8 artiglieria fortezza.
RAVAGLI Giovanni, 1 id. pesante campale, distretto Firenze.
DELLA PORTA Massimiliano, 2 artiglieria campagna, distretto Firenze.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti tenenti del genio sono promossi al grado di capitano, per meriti eccezionali in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601:

CONTIVECCHI Guido, ufficio fortificazioni Belluno.
CARPI Leonardo, 6 genio.
CARDANI Pietro, 3 id.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917

Promozioni provvisorie fatte dal comando supremo e confermate dal ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 gennaio 1917.

Aspiranti ufficiali promossi al grado di sottotenenti di complemento arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° maggio 1916:

BERTAGNONI Ugo, 2 genio.
FERRARIS Fulvi, 5 id.
GUARNERI Gioele, 6 id.
PRATO Federico, 6 genio.
SORBELLO Alfio, 2 id.
SCALISI Giuseppe, 6 id.

Con anzianità 1° agosto 1916:

SAVIO Giacomo, 5 genio.
SCORTA Giacomo, 5 genio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

BERTOLUZZI Sante, 1 genio.
BOIDO Walter, 2 id.
BALLOCCI Eliseo, 2 id.
BELLANI Albino, 1 id.
COLOSIMO Alberico, 2 id.
CICARDINI Giuseppe, 5 id.
COLA Luigi, 2 id.
CHIESA Luigi, 1 id.
DIAFERIA Mario, 1 id.
DE GRADA Rinaldo, 1 id.
FERRARI Giuseppe, 1 id.
GHIRLANDA Emilio, 1 id.
GRILLO Carlo, 5 id.
GRANA Vincenzo, 1 id.
LAMACCHIA Eustacchio, 1 id.
LENZI Angelo, 1 id.
MARI Francesco, 2 genio.
MARTANI Bassiano, 2 id.
MORTARI Angelo, 1 id.
MARIANI Manfredo, 1 id.
MARINI Marino, 2 id.
OMBREUX Giuseppe, 2 id.
PICCIONE Salvatore, 1 id.
PATANE' Mariano, 1 id.
ROVEDA Arturo, 1 id.
SOLDANI Angelo, 1 id.
SBRIZ Luigi, 5 id.
TORTORELLI Michele, 1 id.
U LIONI Pietro, 5 id.
VERGA Antonio, 2 id.
VECCHIOTTI Angelo, 2 id.

Con anzianità 1° settembre 1916:

ANDREANI Vittorio, 2 genio.
BETTI Giulio, 2 id.
BORGIA Raffaele, 1 id.
COSTA Ettore, 3 id.
MARCOALDI Piero, 1 id.
REGGI Romeo, 1 genio.
REGNANI Benvenuto, 2 id.
SCHIAVELLO Riccardo, 2 id.
ZIGOTTI Sante, 2 id.

Con anzianità 1 ottobre 1916:

BARBERA Umberto, 3 genio.
GALANTI Domenico, 2 id.
GAYO Senatore, 2 id.
GARBIZZA Alberto, 2 id.
GEI Ado, 1 id.
MADAU Giuseppe, 5 genio.
MACOGGI Ercole, 2 id.
PRIMI Giuseppe, 2 id.
RUSCHI Cesare, 3 id.
VALLI Luigi, 1 id.

Con anzianità 15 novembre 1916:

FERRARI Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

GRAZIOLI Giuseppe, 5 genio.
GIACOSA Giovanni, 5 id.
MONTANARI Pietro, 2 genio.

Con anzianità 15 dicembre 1916:

CAMINITI Pietro, 2 genio.

Con anzianità 15 gennaio 1917:

DOGLIANI Carlo, 2 genio.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 19 febbraio 1917, per imprendere servizio:

BOTTONI Anselmo Luigi, soldato 1 genio, distretto Lodi.	1 genio.
SPINELLI Gaetano, id. 75 fanteria, id. Roma.	3 id.
ROSSARI Vittorio, militare, id. Milano.	6 id.
PASOTTI Giulio, id., id. Voghera.	5 id.

SALTERIO Cesare, soldato battaglione scuole aviatori, distretto Como.	Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, pel servizio d'aviazione (pilotaggio), ed assegnato battaglione scuole aviatori cui si presenterà il mattino del 19 febbraio per imprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

MALERBA Giovanni, sottotenente 1 genio.	E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916, nella parte riguardante la nomina del contronotato ufficiale.
GALLARINI Emilio, id. 6 id., distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio a senso dell'articolo 77 della legge 18 luglio 1912 n. 806 sullo stato degli ufficiali:

Maggiore medico di complemento:

RIZZO Leopoldo, distretto Napoli.

Capitani medici di complemento:

MARRENGHI Gino, distretto Livorno.
BAI Pietro, id. Milano.
DI BENEDETTO Salvatore, id. Caltanissetta.
FAGGELLA Vincenzo, id. Barletta.
GENNARO Francesco, distretto Catania.
SURIANI Ottavio, id. Chieti.
D'AMBROSI Bernardo, id. Salerno.

Tenenti medici di complemento:

ATZORI Roberto, distretto Cagliari.
BAGALA' Achille, id. Reggio Calabria.
CANESSA Arturo, id. Cagliari.
DI SANTO Cesare, id. Bari.
DI CARLO Giovanni, id. Palermo.
FIANDACA Antonino, id. Caltanissetta.
FALSETTI Leopoldo, id. Potenza.
LAUSETTI Sestilio, id. Cuneo.
MONFORTE-FERRARIO Vittorio, distretto Milano.
MURATORE Marco, id. Torino.
SCIPLINI Alfonso, id. Girgenti.
VITTORIA Edmondo, id. Napoli.
ZUCCHI Edoardo, id. Milano.
GERVINO Ubaldo, id. Genova.

Sottotenenti medici di complemento:

FILAURO Paolo, distretto Foggia.
SORIA Silvio, id. Castrovillari.
MAIONE Vincenzo, id. Napoli.
CHIEFFI Alessandro, id. Napoli.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

HAGHEMANN Helmuth, deposito Arezzo.
ROCCHI Giustiniano, id. Roma nord-est.
} Con anzianità 25 agosto 1916.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del regio decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione:

AMORETTI Pilade, distretto Genova, in servizio ospedale Padova, battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	PETRAGNANI Giovanni, id. Chieti, id. id. id.
ABBATE Francesco, id. Cefalù, id. id. id.	

VERGINE Vincenzo, tenente fanteria, distretto Lecce, deposito Alessandria C.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Como.
GUYOT Giorgio, sottotenente id., id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id., id. Novara N.
TOMASI Arrigo, id. id., 6 alpini.	Id. id. id., 7 alpini.
SOMA' Battista, id. id. distretto Savona, deposito Pisa.	Id. id. id. deposito Torino P.
VAGLIO-PRET Rubens, tenente id., deposito Mantova.	Id. id. id., id. Salerno C.
TIRAGALLO Sebastiano, sottotenente id., distretto Savona, 1 alpini.	Id. id. id., 7 alpini.
ABBATE Filippo, capitano id., id. Potenza, deposito Potenza.	Id. id. id., deposito Nocera.
SAJEVA Antonino, id. id. id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id., id. Potenza.
DOLFIN Giovanni, sottotenente id., id. Rovigo.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Cosenza.
LIGUORI Augusto, (B) capitano id., id. Campagna, deposito Napoli.	Trasferito effettivo per mobilitazione, id. fanteria Ancona.
VALLI Giovanni, id. id., id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id., id. Palermo P.
ODDO Luigi, id. id., id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id., id. Gaeta.
ALBERTI Angelo, tenente id., id. Napoli, id. Novara V. sud.	Id. id. id., id. Torino est.
MARTELLINI Sante, id. id., id. Siena, id. Siena.	Id. id. id., id. Firenze nord-ovest.
MELE Francesco, id. id., id. Foggia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id., id. Padova P.
ABEILLE Francesco, capitano id., id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id., id. Napoli sud.
NOVELLI Michele, sottotenente id., id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id., id. Trapani.
CELLI Pasquale, id. id., id. Caserta.	Assegnato effettivo per mobilitazione, id. Bergamo.

L'anzianità relativa degli aspiranti ufficiali, arma di fanteria, stati nominati con anzianità 25 ottobre 1915 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

SEVERINO Federico, (B), deposito Brescia.	VENTURA Italo, deposito Bari.
CAGGIANI, Domenico (B), id. Asti.	FORCELLINI Luigi, 7 alpini.
MONTEFERRANTE Beniamino, id. Palermo C.	GREGORI Pietro, 7 id.
MOLITERNI Domenico, (B), id. Brescia.	FORESTI Pietro, 5 id.
MARRESE Carlo, (B), id. Asti.	MAZZOLDI Giacomo, 6 id.
PASSALACQUA Ezio, id. Ferrara.	LEZZI Eugenio, (B), deposito Savona.
VALENZA Pietro, id. Ferrara.	TREVES Michelangelo, id. Venezia.
SISTO Salvatore, id. Ravenna.	VOLPE Raffaele, id. Padova R.
TEDESCHI Arcangelo, id. Ozieri S.	LIVIA Adolfo, id. Ravenna.
	ARGENTIERI Giuseppe, id. Bologna.

MARONE Alfredo, deposito Milano ovest.
MATELLA Antonio, (B), id. Roma.
COMETTI Francesco, id. Milano ovest.
MARGAGLIO Pietro, id. Arezzo.
ZINGALES Giuseppe, (B), id. Roma.
D'ELIA Clemente, id. Roma nord-est.
RIGON Giovanni ,(B), id. Savona.
DE CANDIA Pietro, id. Ozieri S.
MAZZETTA Luigi, id. Parma nord-est.
CASTRIOTA Vincenzo, id. Bari.
BONINI Giuseppe, id. Bari.
CATRI Giulio, id. Avellino.
RIZZI Dialma, (B), id. Roma.
PELLEGRINI Armando, id. Padova R.
GIAVAZZI Silvio, id. Mantova.
SALETTI Adelmo (B), id. Bologna.
RAINONE Giuseppe, id. Bari.
REZZAN Dario, id. Padova R.
MODENINI Ismaele, id. Mantova.
VIOLA Giovanni, 5 alpini.
VIANELLI Tito, deposito Parma sud-ovest.
MARRA Edoardo, id. Chieti.
MICELI Alfredo, id. Chieti.
D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto, id. Monza.
AVALLONE Luigi, id. Venezia.
BAROLINI Attilio, id. Venezia.
MILESI Pietro, id. Milano ovest.
DUSI Francesco, id. Milano ovest.
SCARAPICCHIA Carlo, 6 alpini.
REINA Giuseppe, 6 id.
GHERARDINI Mario, deposito Ozieri S.
COSENTINI Arturo, id. Mantova.
GALLI Cesare, id. Como.
TONI Arturo, id. Bari.
TURATI Vittorio, id. Milano ovest.
SAVOLDI Giuseppe, 5 alpini.
SANTI Luigi, deposito Como.
ALBERZONI Paolo, id. Milano ovest.
TARABINI Plinio, id. Como.
TEMUSSI Francesco, id. Ozieri S.
SCRIATTOLI Girolamo, id. Roma nord-est.
FIORANI Geminiano, (B), id. Bologna.
GONZALIS Achille, id. Novara N.
PAOLOZZI Giuseppe, (B), id. Asti.
LANZA Antonio, id. Milano ovest.
BASSO Andrea, id. Venezia.
MUCCI Giuseppe, id. Avellino.
GUALTIERI Libero, id. Verona Vi.
CASSARINI Lamberto, 6 alpini.
DAL PALU' Emilio, deposito Arezzo.
IBERTI Manlio, id. Genova.
LEONCINI Itaio, id. Savona.
BRANCHETTI Aldo, (B), id. Ancona.
PIGA Pietro, id. Ozieri S.
CAZZANIGA Carlo, id. Lecco.
ALTINI Giovanni Battista, deposito Venezia.
BRUZZONE Angelo, (B), id. Savona.
SAM Francesco, id. Sacile.
PALAZZI Pierino, 5 alpini.
ALLEYSON Michele, 4 id.
BASSO Flavio, deposito Venezia.
SABAINO Pietro, id. Udine.
BARABANI Lamberto, (B), id. Savona.
PARABITA Francesco, id. Mantova.
SALAMONE Luigi, id. Padova R.
CALLIN Carlo, id. Padova R.
LENTI Nicola, id. Bergamo.
GIRALDI, Eugenio (B), id. Savona.
TRAMACERA Angelo, id. Venezia.
LA ROSA Giovanni Battista, id. Macerata.
ROCCA Angelo, id. Pavia.
FURLAN Roberto, id. Mantova.
ALLAMANDOLA, Giuseppe (B), id. Asti.
CODEGA Rocco, 5 alpini.
SPAGNOLO Francesco, deposito Bari.
CERUTTI Aldo, 5 alpini.
CANTELLI Federico, 5 id.
MORANDINI Giovanni Battista, 5 id.
PILLAI Quintino, deposito Ozieri S.
FORMISANO Francesco, id. Monza.
DOTTI Cesare, id. Como.
TINTORI Paolino, id. Padova R.
COLOMBO Giuseppe, 5 alpini.
GIACOBINELLI Giuseppe, 5 id.
BERTOCCHI, Gino (B), deposito Brescia.
LONGHI Amilcare, (B), id. Roma.
SAVIOLO Arrigo, id. Venezia.
CATI Delindo (B), id. Bologna.
BRUNO Paolo, id. Venezia.
SANTUCCI Enrico, id. Roma nord-est.
DENTE Nereo, 6 alpini.
BOTTIGLIERI Tommaso, deposito Roma nord-est.
BUTTARO Mario, 5 alpini.
BOTTAZZI Gino, 5 id.
MASELLI Giacinto, deposito Bari.
BARUZZI Aurelio, id. Savona.
SARTORIO Salvatore, id. Palermo C.
PAPA Salvatore, id. Como.
CASIRAGHI Mario (B), id. Brescia.
MARIANI Leonardo, id. Milano ovest.
GROPPELLI Andrea, id. Como.
MADAN Giovanni, id. Como.
MAZZOLARI Osvaldo, id. Napoli sud.
BONAMI Alberto, id. Firenze sud-est.
GATTO Pasquale, (B), id. Roma.
BENACCHIO Onorio, id. Venezia.
FRIGERIO Bruno, id. Novara N.
DEL GROSSO Aristide, id. Avellino.
ROGGERO Filippo, id. Savona.
ORLANDI Fernando, id. Ozieri S.

CAVALLARNI Excelsior, deposito Venezia.
BEGGIORE Giusto, id. Parma nord-est.
CAROSIO Virginio, (B), id. Brescia.
MARINO Elettro, id. Venezia.
FRAGOLA Giuseppe, id. Parma nord-est.
RUFFILLI Daniele, id. Venezia.
POLI Giuseppe (B), id. Savona.
BUONFIGLIO Vincenzo, id. Ozieri S.
COMINELLI Giovanni, 5 alpini.
BOGLIANI Enrico, 4 id.
MOSCONI Alessandro, deposito Mantova.
SOLINAS Pietro, id. Ozieri S.
PINNA Giovanni, id. Ozieri S.
DETTINO Giuseppe, 5 alpini.
PEROLARI Francesco, 5 id.
BIZIO GRADENIGO Augusto, deposito Venezia.
POLACCO Abramo, id. Venezia.
BONGIORNO Salvatore, id. Savona.
GIANASSO Gino, id. Savona.
BACINO Costantino, id. Savona.
BETTINI Angelo, id. Pavia.
VALLESI Carlo, id. Cuneo.
MARINO Ferdinando, id. Savona.
SOLDAINI Attilio, id. Savona.
MAZZONI Ettore, id. Avellino.
PAOLINI Bruno, id. Avellino.
ORRU' Aristide, id. Avellino.
TIRELLI Alfredo, id. Roma nord-est.
GRAZZINI Enrico, id. Arezzo.
PINTUS Luigi, id. Ozieri S.
MARTINELLI Pietro, 5 alpini.
TOASSIN Remigio, deposito Avellino.
ADDEO Dante, id. Avellino.
OTTOLENGHI Adolfo, id. Bari.
CANDORE Angelo, id. Bari.
CORBUCCI Ugo, id. Venezia.
BECCUCCI Giovanni, id. Ferrara.
DONATI Giuseppe, id. Ferrara.
ELENA Leopoldo, id. Ascoli Piceno.
CAPPARI Luigi, id. Avellino.
ARRIGHI Eugenio, id. Arezzo.
PROVENZANO Luigi, id. Palermo C.
SAMPERI Giuseppe, id. Arezzo.
ALOE' Rodrigo, id. Bari.
SFORZA Nicola, id. Bari.
SERENI Ettore, id. Como.
PIACENTINI Augusto, id. Napoli sud.
MARONATI Gaetano, id. Milano ovest.
BALDASSARE Angelo, id. Avellino.
DE LAZZARO Attilio, id. Ozieri S.
PAGANESSI Giuseppe, id. Como.
BENEDETTI Silvio, id. Bergamo.
LIBINI Italo, id. Venezia.
GERARDI Pietro, id. Venezia.
MAGRI Luigi, (B), id. Brescia.
ASTONE Carlo, id. Bergamo.
BILLIA Mario, deposito Milano ovest.
BENI Luigi, id. Belluno.
STACCHIOTTI Umberto, id. Bologna.
VALERIO Francesco, (B), id. Ancona.
DEI BEI Antonio, id. Venezia.
DEL CARLO Giuseppe, id. Arezzo.
GALLI Piero, id. Arezzo.
DELLA PORTA Arturo, id. Novara N.
MENEGHETTI Mario, id. Novara N.
NECCHI Giovanni, id. Novara N.
ALBRIGI Amerigo, id. Novara N.
TAZZER Umberto, 7 alpini.
POZZALI Giovanni, (B), deposito Brescia.
FORNARI Renato, id. Arezzo.
MACCOLINI Vincenzo, id. Ravenna.
GIAMELLO Umberto, id. Pavia.
GUERRINI Vittorio, (B), id. Asti.
RIMOALDI Luigi, id. Roma nord-est.
SETTI Antonio, id. Pavia.
SARACCHI Mario, (B), id. Savona.
PEDRETTI Giuseppe, id. Bologna.
FRIGNANI Francesco, id. Roma nord-est.
AMEDEI Giulio, id. Ravenna.
BOLIS Domenico, id. Ravenna.
CASTELLI Ferruccio, id. Perugia.
VELOTTI Ugo, id. Parma sud-ovest.
CHIABRERA Giuseppe, id. Firenze sud-est.
GUGLIELMI Alberto, 4 alpini.
DEIANA Ferdinando, deposito Ozieri S.
LASERPE Mario, id. Bergamo.
ROMAGNOLI Romolo, id. Arezzo.
CRESCENTI Giovanni, id. Ozieri S.
FASANI Vincenzo, (B), id. Ancona.
FIGAROLO Camillo, id. Venezia.
SARDO Giovanni, id. Arezzo.
MARTINI Luigi, id. Mantova.
MANGIONE Andrea, id. Napoli sud.
CARUSO Pierino, id. Bologna.
CATTANEO Angelo, id. Como.
SCIACCA Giuseppe, id. Mondovì.
SAVIO Enrico, 7 alpini.
BAGNOLI Renato, deposito Savona.
BALDINI Francesco, id. Avellino.
CALVI Giacomo, 5 alpini.
STECCANELLA Alfonso, 6 id.
NERVO Adalgiso, deposito Venezia.
MONFRINOTTI Antonio, id. Ferrara.
GAZZANO Antonio, (B), id. Asti.
BONFANTI Carlo, (B), id. Brescia.
DE LELLIS Nicola, id. Parma nord-est.
ROMEGIALLI Italo, 5 alpini.
CATTANEO Romolo, 5 id.
VERGOTTINI Giuseppe, 5 id.
MONTEMURRI Cesare, 5 id.
CRETTI Pietro, 5 id.
SAGRAMOSO Alessandro, 6 id.
GELMETTI Giovanni, 6 id.

VIANINI Aleardo, 6 alpini.
BIOLI Valentino, deposito Perugia.
VALENTI Alberto, id. Lecce.
FONTANA Gerolamo, id. Piacenza est.
CICCARDI Ado, 5 alpini.
DE ZUANI Mario, deposito Como.
PROVEDANI Aurelio, id. Padova R.
COSCARELLA Gastone, (B), id. Roma.
SEGRE' Arturo, (B), id. Asti.
NEGRISOLI Bernardo, 5 alpini.
GIURATI Domenico, deposito Venezia.
RANZANICI Angelo, 5 alpini.
RIVA Ubaldo, 5 id.
ULRICH Edmondo, 5 id.
CERVI Giannino, 5 id.
SALVADORI Medardo, 5 id.
FERRARO BRAVO Nino, deposito Venezia.
GIOBBE Silvio, id. Venezia.
CAINI Giuseppe, 5 alpini.
SAN ROME' Attilio, 5 id.
RANIERI Natale, 6 id.
CALO' Mauro, 6 id.
CECCONI Giovanni Battista, 5 id.
MARZORANA Mario, 5 id.
BAREGGIA Pietro, 5 id.
BIGANZOLI Orazio, 5 id.
FERRARI Oreste, 5 id.
GALLUPPI Giuseppe, deposito Bologna.
BENUZZI Adriano, id. Mantova.
BORTOLOTTI Giovanni, id. Bari.
GUERCI Luigi, id. Parma nord-est.
CANEPA Girolamo, id. Genova.
CONFORTI Giuseppe, id. Parma nord-est.
MARONI Gian Carlo, 6 alpini.
ZANIBONI Silvio, 6 id.
FLORIOLI Giovanni, 6 id.
ZANIBONI Roberto, 6 id.
GNESI Umberto, 5 id.
MATTAI del MORO Giuseppe, 5 id.
MACRELLI Gino, deposito Forlì.
MARINELLI Guido, id. Forlì.
BENAGLI Nicola, (B), id. Bologna.
FERRARI Ferdinando, (B), id. Bologna.
DOLCI Armando, id. Como.
LUGLI Aldo, id. Roma nord-est.
SACCO Luigi, id. Como.
STREINZ Giovanni, id. Como.
ZANUSSO Umberto, id. Udine.
ROSMINI Enrico, id. Roma nord-est.
SEGALA Silvio, 5 alpini.
MULLER Giuseppe, deposito Udine.
PALLASTRI Carlo, id. Modena.
VIRIGLIO Vincenzo, id. Como.
ZINI Giovanni, id. Como.
BARTOLETTI Pietro, id. Forlì.
GASTALDI Vincenzo, id. Como.
CARNEGLIA Oreste, id. Como.
SAMARITANI Nino, deposito Como.
CAPO Ali, id. Como.
PALERMO Giulio, id. Como.
VARALLO Alessandro, id. Cosenza.
MIGLIASSO Italo, id. Como.
SALVATICI Giuseppe, id. Sacile.
SALVANESCHI Luigi, id. Pavia.
SCALA Sergio, 5 alpini.
SMIT Albino, 5 id.
DIANA Adolfo, deposito Como.
GARBARI Umberto, 5 alpini.
MOLINARI Renato, 5 id.
RELLA Giuseppe, 5 id.
BERRINI Gian Paolo, 5 id.
CAMPIGLIO Enrico, 5 id.
DE LUPIS Enrico, 5 id.
HAINDL Riccardo, 5 id.
BENEDETTI Pietro, 5 id.
MAGGI Ettore, 5 id.
COMINCIOLO Martino, 5 id.
BONTADI Ivo, 5 id.
FRANCESCONI Frediano, 5 id.
SOLAROLI Alarico, deposito Avellino.
BATTIGELLI Beniamino, (B), id. Bologna.
REBUZZI Giovanni, 5 alpini.
DOSI Gian Carlo, 5 id.
GADDA Enrico, 5 id.
MOIANA Franco, 5 id.
ALBERTI Franco, 5 id.
FERRARI Cesare, deposito Savona.
ROMEI Francesco, (B), idl Bologna.
GULFI Carlo, 5 alpini.
SCHIAVETTI Fernando, 5 id.
NADALINI Gioacchino, (B), deposito Bologna.
CLEMENTE Livio, (B), id. Bologna.
LEALE Ettore, id. Genova.
PORRO Attilio, 5 alpini.
PELLEZZI Luigi, deposito Parma sud-ovest.
GOBBI Mario, 5 alpini.
FORNAINI Giorgio, deposito Udine.
DOTTO Emanuele Girolamo, id. Roma nord-est.
BIAGINI Attilio, id. Forlì.
GARBARI Mario, 5 alpini.
ANDREOLI Silvio, deposito Padova R.
SALVANESCHI Enrico, id. Roma nord-est.
TRERE' Attilio, id. Avellino.
LARDONE Cesare, id. Como.
DALLA PELLEGRINA Galliano, id. Avellino
MATTIOLI Giovanni, id. Roma nord-est.
ONIDA Ettore, (B), id. Bologna.
PASINI Gaetano, 6 alpini.
PIFFERI Felice, deposito Monza.
SAVOINI Arturo, id. Treviso.
SPORTELLI Nicola, id. Savona.
ZANELLI Guido, id. Palermo C.

GIRARDINI Ernesto, aspirante deposito Milano ovest.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua conferma ad aspirante ufficiale, effettuata con determinazione ministeriale 24 febbraio 1916.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato:

BUCCHETTI Carlo, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Reggimento cavalleggeri di Padova.
GIUDICE CARACCIOLO Filippo, id. id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. id. di Treviso.
MARCHESE Ottavio, id. id. id. di Saluzzo.	Id. id. di Treviso.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti al 3 reggimento artiglieria fortezza, e comandati al gruppo specialisti d'artiglieria:

FERRAROTTO Alfio, tenente 26 artiglieria campagna, distretto Milano.	BARATTA Vincenzo, tenente 4 artiglieria fortezza distretto Palermo.
DIAMBRINI Alessandro, id. 31 id. id., id. Pesaro.	RAGGIO Carlo, id. 2 id. id., id. Genova.
DE BELLEGARDE Federico, id. 2 id. id., id. Livorno.	BERTOLIN Mario, id. 6 id. id., id. Novara.
CORCOS Giorgio, id. 9 id. id., id. Roma.	VINSANI Paolo, id. 5 id. id., id. Reggio Emilia.
SANDRI Aleardo, id. 4 id. id., id. Brescia.	MOLINATI Carlo, id. 8 id. id., id. Alessandria.
FIORINI Severino, id. 13 id. id., id. Roma.	ALBINI Federico, id. 8 id. id., id. Brescia.
VERDITELLI Guido, id. 15 id. id., id. Campobasso.	GIANINI Carlo, id. 9 id. id., id. Roma.
BIANCHI Giovanni Battista, id. 21 id. id., id. Massa.	MAGNI Mario, id. 6 id. id., id. Torino.
CAMBIERI Emilio, id. 28 id. id., id. Pavia.	SAPORI Guido, id. 5 id. id., id. Varese.
FORNARI Francesco, id. 8 id. id., id. Taranto.	MURGO Edoardo, id. 9 id. fortezza.
TAROCCHI Guido, id. 27 id. id., id. Milano.	LOVERA Omar, sottotenente 2 id. id., distretto Firenze.
PASCAL Alberto, id. 7 id. fortezza, id. Napoli	FANTACONE Gian Carlo, id. reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BAILO Michelangelo, id. 7 artiglieria campagna, distretto Savona.	BALDASSARRI Carlo, id. id. id., id. Verona (8).
NATALE Antonio, id. 10 id. fortezza, id. Taranto.	PERILLI Pietro, id. 18 artiglieria campagna.
CANGIALOSI Vincenzo, id 4 id. id., id. Cefalù.	PIRRONGELLI Pericle, sottotenente 9 id. fortezza
CANTONI Tullio, id. 5 id. id., id. Milano.	CARUSO Vittorio, id. 4 id. campagna.
	ARMANNI Enrico, id. 26 id. id.
	SFERRA Ugo, aspirante 6 id. id.
	SIROMBO Pio, id. 7 id. fortezza.

MEZZANOTTE Nazzareno, sottotenente 3 artiglieria campagna.	Comandato deposito scuola bombardieri.
CANNAS Pietro, tenente sottodirezione genio Cagliari, distretto Cagliari.	Trasferito 5 genio.
CAMASIO Edmondo, id. 5 genio (T) id. Torino.	Id. 3 id. (T).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi, per mobilitazione, ai distretti di residenza:

CAPORALE Pasquale, distretto Chieti.	Legione Ancona.

Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917.

ROLANDI Giovanni, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Alessandria.	Revocata la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 10 giugno 1915.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi, per mobilitazione, ai distretti di residenza:

MARTIGNAGO Beniamino, distretto Treviso.	Legione Bologna.
MAMBOR Michele, id. Roma.	Id. Firenze.
ROSA Pietro, id. Pavia.	Id Milano.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Nei precedenti decreti relativi ai seguenti tenenti d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche ai casati, indicate a fianco di ciascuno:

FERRAZZI Mario, 7 fortezza, distretto Torino.	FERAZZI Mario.
LUMBROSO Giuseppe, 2 id, id Livorno.	LOMBROSO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

DRAGOTTI Silvestro, tenente 4 artiglieria fortezza, distretto Napoli.	Promosso capitano a scelta eccezionale, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

ARRIGONI Isidoro, tenente 2 genio, distretto Parma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Determinazione ministeriale 5 febbraio 1917.

RAIMONDI Antonio, sottotenente milizia territoriale artiglieria.	Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a decorrere dal 1° marzo 1917.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917

BUTTAFARRI Luigi, capitano fanteria (Palermo), distretto Reggio Calabria.	Trasferito, per mobilitazione, distretto Palermo.
CARIDDI Natale, sottotenente id. (Reggio Calabria), id. Cosenza.	Id.. id., id. Reggio Calabria.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

CASTIGLIONI Luigi, (Varese) distretto Varese.	5 alpini.
SOLCI Tomaso, (Mantova) id. Mantova.	6 id.

MONASSI Balilla, sottotenente fanteria (Como) distretto Como comandato battaglione scuole aviatori)	Cessa di essere comandato come contro.

I seguenti sottotenenti di fanteria cessano di essere assegnati per mobilitazione, al distretto cui sono effettivi e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

SCACCHI Stanislao, (Barletta), distretto Barletta.	ALOISI Antonino, (Potenza), distretto Lampobasso.

MONTEMAGNI Lapo, tenente cavalleria, distretto Alessandria.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili, rimanendo effettivo distretto controindicato.

LEONARDI Francesco Giuseppe di Giacomo, sottotenente artiglieria 1 fortezza, distretto Genova.	Comandato deposito scuola bombardieri.
PARSANI Alberto, id. id. 6 id., id. Torino	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

Ai capitani medici di milizia territoriale iscritti sull'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 maggio 1912 è conferita la qualifica di primo capitano a datare dal 1° febbraio 1917.

Se richiamati in servizio, spettano loro le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, a datare dal 1° febbraio 1917.

CASSOLO Ferdinando, sottotenente farmacista, distretto Pavia.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

CUCCIOLI cav. Gustavo, maggiore fanteria, in servizio temporaneo.	Promosso tenente colonnello, ai termini dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
RAMBALDI cav. Roberto, id. id., id. scuola militare Parma.	Promossi tenenti colonnelli, ai termini dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
COSTA cav. Antonio, id. id., id. corpo armata territoriale Genova.	

Decreto ministeriale 20 gennaio 1917.

COSTA cav. Antonio, maggiore fanteria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 22 giugno 1916, comando territoriale corpo armata Genova.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1917.

MOSSINI cav. Settimio, maggiore fanteria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 4 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 2 febbraio 1917.

PISANTI cav. Carlo, maggiore fanteria, in servizio temporaneo	Ricollocato in congedo, dal 10 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 4 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono richiamati temporaneamente in servizio dal 16 febbraio 1917, presso i corpi per ciascuno a fianco indicati:

SEVERINI cav. Gio. Batta, tenente colonnello.	6 artiglieria fortezza (deposito).

Decreto ministeriale 5 febbraio 1917.

MICHELI cav. Luigi, maggiore fanteria.	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 14 gennaio 1917.
MAURIGI MARCHESE E CONTE DEI MARCHESI DI CASTEL MAURIGI cav. Giovanni, capitano cavalleria.	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 16 febbraio 1917, deposito cavalleggeri Alessandria.

Decreto ministeriale 5 febbraio 1917.

MASIELLO Ottorino, maggiore genio.	Richiamato temporaneamente in servizio direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro), dal 16 febbraio 1917.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

PINARELLO Leandro, capitano artiglieria in servizio temporaneo 19 artiglieria campagna, distretto Firenze.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1917.

DAINESI Gaetano, tenente colonnello cavalleria, distretto Palermo.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 12 gennaio 1917, comando corpo armata Torino.
CARON Giovanni, capitano id., id. Novara.	Id. temporaneamente in servizio dal 16 gennaio 1917, comando corpo armata Torino.

Decreto ministeriale 2 febbraio 1917.

PAOLETTI cav. Demetrio, colonnello cavalleria, distretto Roma.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 3 al 26 gennaio 1917, direzione commissariato militare Roma:
SARA Cesare, maggiore id., id. Milano	Id. temporaneamente in servizio dal 13 maggio 1915 al 20 gennaio 1917, deposito 27 artiglieria campagna.

Decreto ministeriale 4 febbraio 1917

SUCHET cav. Gustavo, maggiore generale, distretto Roma.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 5 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 5 febbraio 1917.

NATOLI cav. Antonino, tenente colonnello cavalleria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 21 gennaio 1917, comando corpo armata Palermo.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1917

SPECHEL cav. Enrico, maggiore generale, distretto Roma	Chiamato in servizio, senza assegni, a sua domanda.

Determinazione ministeriale 8 febbraio 1917

Ai capitani medici di riserva iscritti sull'*annuario militare* con anzianità a tutto il 30 maggio 1912 è conferita la qualifica di primo capitano a datare dal 1° febbraio 1917.

Se richiamati in servizio, spettano loro le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, a datare dal 1° febbraio 1917.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

Onorificenze concesse di moto proprio di S. M. il Re.

R. decreto 9 gennaio 1917.

Ordine della Corona d'Italia

Commendatore

TAGLIAFERRI cav. Alessandro, maggiore generale.
BORSARI cav. Ercole, colonnello di fanteria.

Ufficiale.

GEMELLI Agostino, capitano medico di complemento.
KOBILINSKY Moisè, id. id. id.

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, su proposta del Ministro dell'Interno.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CECCHI Augusto, da Casellina e Torri (Firenze), soldato 16 reggimento artiglieria da campagna, n. 57270 matricola.

NASTASI Andrea, da Menfi (Trapani), soldato battaglione milizia territoriale, n. 2632 matricola.

APICELLA Vincenzo, da Minori (Salerno), capitano 11 reggimento bersaglieri.

Affrontava coraggiosamente un cavallo in corsa vertiginosa per l'abitato, trainante i tronchi delle sbarre del carrozzino rottesi durante la fuga, e trascinato per vari metri dall'imbizzarrito animale, riportando gravi lesioni, riusciva a fermarlo facendolo cadere. — Vestone (Brescia), 31 luglio 1915.

Slanciavasi alla testa di un robusto cavallo che, attaccato ad un carrozzone, erasi dato a precipitosa fuga nell'abitato e, dopo di essere stato trascinato per non breve tratto ed aver riportato non lieve danno personale, riusciva a fermarlo evitando probabili disgrazie. — Ficarazzi (Palermo), 20 ottobre 1915.

Affrontava coraggiosamente un robusto cavallo trainante una vettura in fuga precipitosa entro l'abitato e, benchè caduto a terra e trascinato per parecchi metri, riusciva a fermare, con suo danno personale, l'imbizzarrito animale, evitando probabili disgrazie. — Napoli, 15 novembre 1915.

FRATTE Giuseppe, da San Gallo (Brescia), soldato 8 reggimento alpini, n. 5261 matricola.

Con ardimento penetrava in un locale di un fabbricato già preda delle fiamme ed ineurante del fumo asfissiante, con grave suo rischio, si poneva alla ricerca di una bambina che riusciva a trarre in salvo pochi istanti prima del crollo del soffitto. — San Vito al Tagliamento (Udine), 15 novembre 1915.

BISIGNANI Giovanni, da Messina, tenente fanteria distretto militare Messina.

In occasione di una grave inondazione della piana di Catania, vestito com'era, affrontava risolutamente le vorticose acque, e, validamente coadiuvato da animosi suoi dipendenti, riusciva, con suo pericolo a porre in salvo una intera famiglia di contadini che, rifugiata in una casetta colonica, stava per essere sommersa. — Motta S. Anastasia (Catania), 22 novembre 1915.

DEODATO dott. Giuseppe, da Villarosa (Caltanissetta), capitano medico milizia territoriale distretto militare Catania.

Si avventurava con altri animosi su di una barca attraverso la pianura di Catania, inondata da una violenta alluvione, per portare soccorso alle popolazioni rimaste bloccate. In continua lotta con la violenta corrente che talora traeva la imbarcazione nei suoi gorghi insidiosi minacciando di capovolgerla, dava prova non comune di ardimento, riuscendo, di notte, ad avvicinarsi ad un gruppo di casolari ed a salvare le persone che, ivi rifugiate, stavano per essere sommerse. — Catania, 22 novembre 1915.

SCIUTO Mario, da Catania, sergente 4 reggimento fanteria, n. 4452 matricola.

In occasione di una violenta alluvione abbattutasi sulla città, coraggiosamente lanciavasi vestito al soccorso di un pompiere stato travolto dalla corrente, e, con suo pericolo, lo aiutava efficacemente dandogli modo di aggrapparsi ad un solido appoggio e poscia di trarsi in salvo. Successivamente nelle varie opere di salvataggio si distingueva per non comune ardimento ed elevato sentimento altruistico. — Catania, 22 novembre 1915.

BISIGNANI Giovanni, da Messina, tenente fanteria distretto militare Messina.

In occasione di una grave inondazione della pianura di Catania, accompagnato da altri due animosi e validamente coadiuvato da un altro generoso che per ben due volte si stendeva fra i margini di un profondo burrone per dar modo di attraversarlo, raggiungeva sette boari rimasti bloccati da un impetuoso torrente formatosi nel burrone stesso, in preda alla incalzante corrente ed, esponendosi numerose volte a manifesto pericolo, riusciva a trascinarli in salvo, nell'altra sponda. — Catania, 23 novembre 1915.

DI FONSO Antonio, da Pettorano sul Gizio (Aquila), carabiniere legione Roma, n. 12053 matricola.

Affrontava arditamente un robusto cavallo attaccato ad una vettura, il quale vinta la mano al conducente si era date a fuga

precipitosa entro l'abitato, e riusciva, con seri sforzi, a fermarlo, dopo essere stato trascinato per non breve tratto, evitando probabili disgrazie. — Roma, 6 dicembre 1915.

ALUNNI-PIERUCCI Giuseppe, da Umbertide (Perugia), vicebrigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 16437 matricola.
MARINO Giovanni, da Catania, carabiniere legione Palermo, n. 1956 matricola.
RUGGIANO Diego, da Monreale (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 35480 matricola.

Con rischio della vita si avventuravano fra le macerie di una casa in parte crollata e minacciante ulteriore rovina, sotto le quali erano state travolte due donne, e, mercè faticoso lavoro coadiuvato da due altri animosi, riuscivano ad estrarle ancora in vita. — Villafranca Sicula (Girgenti), 18 dicembre 1915.

GHITTONI Italo, da Ottone (Pavia), soldato 23 reggimento artiglieria campagna, n. 43783 matricola.

Vestito com'era gettavasi nottetempo nel Naviglio Grande al soccorso di una persona accidentalmente cadutavi; ma avvinghiato da questa, sarebbe rimasto vittima del suo generoso altruismo, senza il pronto intervento di altro animoso che lo separava dal pericolante. — Milano, 19 dicembre 1915.

DELANDE Giacomo, da Rocchetta Tanaro (Alessandria), carabiniere legione Torino, n. 30937 matricola.

Noncurante del pericolo lanciavasi, insieme ad altro animoso suo commilitone, in mezzo ai binari dove un soldato cadutovi stava per essere investito dalle ruote di un treno sopraggiungente e, dopo seri sforzi e con personale pericolo, riusciva a trarlo in salvo, riportando varie contusioni. — Chivasso (Torino), 6 febbraio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

SALECCHY Francesco, da Chieti, sottotenente complemento sottodirezione genio Chieti.

Con ardimento si slanciava a nuoto in un torrente che aveva allagata la campagna circostante per soccorrere due contadini bloccati sopra un rialzo di terreno, ma impedito dalla violenza della corrente, ritentava la prova a dorso di cavallo, riuscendo col concorso di altri tre animosi, ad avvicinare ed a salvare per mezzo di corde i pericolanti, poco prima che il rialzo di terra venisse sommerso. — Apricena (Foggia), 30 giugno 1915.

FABRIZIO Giacomo, da Venezia, caporale 71 reggimento fanteria, n. 35943 matricola.

Gettavasi vestito in un canale dove un commilitone era in pericolo di annegare, riuscendo, con suo pericolo, a salvarlo, mercè l'aiuto di altri militari sopraggiunti. — Mirano (Venezia), 16 luglio 1915.

REGALIA Attilio, da Milano, soldato 68 reggimento fanteria, n. 3230 matricola.

Slanciavasi coraggiosamente al collo di un cavallo che, attaccato ad un biroccio, erasi dato alla fuga e, dopo essere stato trascinato per certo tratto, non senza suo danno personale, riusciva a fermarlo. — Milano, 21 luglio 1915.

MURATORI Giuseppe, da Pesaro, caporale maggiore 5 reggimento artiglieria da fortezza.

Slanciavasi in soccorso di un bambino che attraversava la via mentre sopraggiungevano in direzioni opposte una vettura tram-

viaria ed un biroccino, ed afferratolo, per quanto urtato e gettato a terra dalla motrice, riusciva a salvarlo. — Bologna, 14 agosto 1915.

TEGANI Aldo, da Brescello (Reggio Emilia), soldato reggimento lancieri di Mantova (25), n. 22208 matricola.

Slanciavasi animosamente nel canale di Reno salvando con l'altrui aiuto e suo personale pericolo un uomo che vi si era gettato a scopo suicida. — Bologna, 26 ottobre 1915.

ARNO' Oreste, da Lecce, sergente 4 reggimento fanteria, n. 42745 matricola.

TONTI Fioravante, da Foligno (Spoleto), sergente 4 reggimento fanteria, n. 24370 matricola.

BERIOTTO Antenore, da Pola (Austria), caporale maggiore 4 reggimento fanteria, n. 45877 matricola.

GIANOLI Giuseppe, da Napoli, soldato 4 reggimento fanteria, n. 4243 matricola.

GERACI Giuseppe, da Petralia Soprana (Palermo), soldato 4 reggimento fanteria, n. 1432 matricola.

D'AGOSTINO Salvatore, da Agira (Catania), soldato 4 reggimento fanteria, n. 38291 matricola.

In occasione di una violenta alluvione abbattutasi sulla città, slanciavansi vestiti com'erano nelle profonde e vorticose acque ed esponendo a pericolo la propria vita, coadiuvavano efficacemente un altro animoso militare nel salvataggio di varie persone. — Catania, 22 novembre 1915.

PINO Rosario, da Linguaglossa (Catania), soldato 4 reggimento fanteria, n. 30446 matricola.

SALVADORI Giuseppe, da Catania, soldato 4 reggimento fanteria, n. 40324 matricola.

SACCEDDU Efisio, da Monserrato (Cagliari), soldato 4 reggimento fanteria, n. 915 matricola.

COLETTA Giuseppe, da Trapani, soldato 4 reggimento fanteria, n. 16508 matricola.

SCHEMBRI Giuseppe, da Porto Empedocle (Girgenti), soldato 4 reggimento fanteria, n. 16749 matricola.

ARENA Alfio, da Adernò (Catania), soldato 4 reggimento fanteria, n. 39238 matricola.

In occasione di una violenta alluvione abbattutasi sulla città, slanciavansi vestiti com'erano, nelle profonde e vorticose acque, ed esponendo a pericolo la propria vita, coadiuvavano efficacemente un altro animoso militare nel salvataggio di varie persone. — Catania, 22 novembre 1915.

PERNICE Giuseppe, da Palermo, soldato battaglione milizia territoriale.

In occasione di una grave inondazione della piana di Catania, seguendo animosamente il suo superiore lanciavasi vestito nelle profonde acque, riuscendogli di efficace aiuto nel salvataggio di una intera famiglia bloccata in una casetta colonica. — Motta S. Anastasia (Catania), 22 novembre 1915.

BUZZETTI Lorenzo, da Chiavenna (Sondrio), soldato 9 reggimento bersaglieri, n. 4057 matricola.

Lanciavasi contro un cavallo attaccato ad una carrozza, datosi a fuga precipitosa in una discesa e, per quanto trascinato nella corsa, riusciva, con suo pericolo, a fermarlo, evitando possibili disgrazie. — Lecco (Como), 24 novembre 1915.

BARBINI Silvio, da Murano (Venezia), caporale 5 reggimento artiglieria da fortezza, n. 35606 matricola.

Gettavasi nottetempo e vestito, nelle acqueo di un canale riuscendo, dopo breve percorsa a nuoto a raggiungere un naufrago ed a salvarlo. — Venezia, 1° dicembre 1915.

AZZOLINO Giuseppe, da Venezia, soldato battaglione presidiario Venezia, n. 36119 matricola.

Con ardimento slanciavasi di notte nelle acque di un canale, riuscendo a trarre in salvo, dopo breve percorso a nuoto, una persona in pericolo di annegare. — Venezia, 8 dicembre 1915.

RIGANTI Domenico, da Corato (Bari), carabiniere legione Bari, n. 16801 matricola.

Entrava vestito nelle acque di un torrente, riuscendo, con suo pericolo, a trarre in salvo una donna accidentalmente cadutavi e che inesperta del nuoto correva pericolo di annegare. — Brancaleone (Reggio Calabria), 18 dicembre 1915.

CUNIBERTI Augusto, da Germignaga (Como), aspirante ufficiale di complemento 80 reggimento fanteria.

Legato ad una corda si faceva calare nottetempo in un profondo pozzo nel quale era caduto un sottufficiale, riuscendo a rintracciarlo, e mediante una scala, a trarlo alla superficie, senza però poterlo sottrarre alla morte. — Vallarsa, 24 dicembre 1915.

AVALLI Giovanni, da Udine, soldato 6ª compagnia sanità, n. 36639 matricola.

Gettavasi di notte e vestito in un profondo canale dove era precipitata una giovane, ma afferrato dalla pericolante, sarebbe rimasto vittima del suo eroismo, senza il pronto intervento di due marinai che, sopraggiunti con una gondola traevano entrambi a salvamento. — Venezia, 25 dicembre 1915.

PERINO Antonino, da Mistretta (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 2801 matricola.

Slanciavasi alla testa di un cavallo attaccato ad un calessino, datosi alla fuga in una via dell'abitato riuscendo, con suo pericolo, a fermarlo, mentre con la mano libera tratteneva un giovane arrestato per rapina. — Castelvetrano (Trapani), 26 dicembre 1915.

RUFFIN Enrico, da Roisan (Torino), carabiniere legione Torino, n. 11138 matricola.

Con suo pericolo coadiuvava un commilitone nel salvataggio di un soldato che, caduto in mezzo ai binari, stava per essere investito dalle ruote di un treno sopraggiungente. — Chivasso (Torino), 6 febbraio 1916.

PINZANI Alfredo, da Firenze, soldato 9ª compagnia sussistenza, n. 960 matricola.

Con generoso altruismo affrontava un cavallo imbizzarrito che trascinava, impigliato in una staffa, il proprio cavaliere, riuscendo, con rapida mossa e personale pericolo, a liberare quest'ultimo ed a fermare il quadrupede. — Marino (Roma), 9 marzo 1916.

MAGGIOLI Vittorio, da Roma, soldato 3 reggimento artiglieria da fortezza, n. 64719 matricola.

Balzava su di un carro vuoto trascinato per popolate vie della città da un poderoso cavallo imbizzarrito, ed attaccandosi al collo dell'animale in fuga, riusciva, con suo pericolo, ad arrestarne la corsa facendolo cadere. — Roma, 10 marzo 1916.

Determinazione del ministro dell'interno 21 dicembre 1916.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

COSTANTINI Mariano, da Mirano (Venezia), soldato battaglione milizia territoriale, n. 7038 matricola.

Si slanciava nelle acque di un canale ove erasi gettato un commilitone a scopo suicida, riuscendo a salvarlo con l'aiuto di altra persona sopraggiunta. — Venezia, 23 settembre 1915.

CARANDENTE Orazio, da Marano di Napoli (Napoli), sottotenente battaglione milizia territoriale.
QUAGLIUOLO Luigi, da Napoli, soldato battaglione milizia territoriale, n. 15223 matricola.
MEARELLI Michele, da Fabriano (Ancona), soldato battaglione milizia territoriale, n. 16562 matricola.

Durante l'incendio di una fattoria, saliti sul tetto, riuscivano a circoscrivere il fuoco, sia provvedendo al taglio del tetto, sia manovrando una pompa a stretto contatto con le fiamme. — Sedegliano (Udine), 26 novembre 1915.

PICCOLO Giuseppe, da Napoli, soldato 58 reggimento fanteria, n. 99139 matricola.

Si slanciava al soccorso di un viaggiatore in pericolo di essere investito da un treno sopraggiungente riuscendo a salvarlo spingendolo fuori del binario. — Cittadella (Padova), 27 dicembre 1915.

BACCARANI Ottavio, da Guastalla (Reggio Emilia), soldato 25 reggimento fanteria, n. matricola.

Penetrava in un locale invaso da un densissimo fumo causato da un principio di incendio e trasportava all'aperto un vecchio paralitico colpito da asfissia, senza però poterlo sottrarre alla morte. — Milano, 30 dicembre 1915.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

ALASIA Giuseppe, maresciallo fanteria.
QUARTI Battista, sergente maggiore id.
CARUSO Guglielmo, id. id. id.
CERUTTI Giuseppe, id. id. id.
MANGHETTI Gaudenzio, sergente id.
MASSA Vincenzo, id. id.
GUIDELLI Geremia, id. id.
FERRI Angelo, id. id.
LESSI Paris, id. id.
MARZIALI Filippo, sergente fanteria.
SPARVIERI Nicola, id. id.
COLLI Ercole, id. id.
BIGERINI Florindo, id. id.
GRITTI Giovanni, id. id.
LEONE Domenico, id. id.
DONDI Arrigo, caporale maggiore artiglieria.

Marescialli capi promossi marescialli maggiori:

BERTOLINO Stefano, fanteria.
TAGLIAFERRO Eugenio, alpini.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BONINSEGNA Adrasto, fanteria.
MAZZOTTA Salvatore, id.
BORDONI Armando, fanteria.
PELIZZONI Mario, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

AGATI Giovanni, granatieri.
LOMBARDI Giovanni, fanteria.
BLASUCCI Michele, id.
PAOLEDO Angelo, id.
BIGLIONI Giovanni, id.
PETTI Federico, id.
SCIRÈ-SCARPUZZA Arcangelo, id.
TRENTINI Elio, id.
RANDOLI Nabucco, fanteria.
BELLONI Pietro, id.
BORSI Ottavio, id.
CILIENTO Francesco, id.
GUADAGNINI Andrea, id.
MONTEFIORE Paolo, id.
FINO Ignazio, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CARRETTA Luigi, granatieri.
BARBONE Pietro, fanteria.
LANFRANCO Antonio, id.
GOLINO Felice, id.
LUCCHESI Gaetano, id.
TORRENTI Luigi, id.
GRANDI Angelo, id.
SCUTARI Sante, fanteria.
SCARPELLINI Giulio, id.
PISACANE Carlo, id.
RAVELLI Francesco, artiglieria.
MARAZZI Antonio, id.
VISMARA Paolo, genio.

Carabinieri reali promossi vice-brigadieri:

VALENTE Francesco.
CIPRIOTTO Giuseppe.

Caporali promossi sergenti:

BIANCHI Adelmo, fanteria.
BELLITO Vincenzo, id.
SEGALA Angelo, fanteria.
GASPARINI Luigi, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

TEDESCO Fiorentino, fanteria.
ATTANASIO Giuseppe, id.
DRAGNA Gaetano, id.
GRUGNOLA Angelo, id.
TOBIA Valentino, id.
CATARSI Guido, fanteria.
CESCHINA Romeo, id.
PELLIZZARI Antonio, alpini.
BELLETTI Mario, artiglieria.
VARONA Pietro, id.

Soldati promossi caporali:

D'AMATO Vito, fanteria.
CAPOZZOLI Michele, id.
TONELLI Bartolomeo, id.
MARTINICO Giuseppe, id.
MATTAROLO Giuseppe, id.
ORAZI Bernardino, id.
ALA Vittorio, fanteria.
BERTOLINI Stefano, id.
VANTAGGI Alberto, id.
VALENTINI Pietro, artiglieria.
BUONGIOVANNI Giovanni, id.
ORCIARI Zenone, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

COPPINI Camillo, tenente reggimento cavalleggeri di Palermo.
Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 3 febbraio 1917.

DEFUNTI.

MESSINA Gaspare, capitano fanteria, milizia territoriale distretto Trapani.	Morto a Trapani, il 6 settembre 1915.
CIRILLO Pasquale, tenente complemento fanteria, distretto Nola, deposito Nocera.	Id. a Torre del Greco, il 21 dicembre 1916.
PICCININI Luigi, sottotenente artiglieria, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. a Roma, il 22 id.
SCHIAGNO Carlo, capitano fanteria, milizia territoriale (Treviso), distretto Belluno.	Id. a Castelfranco Veneto (Treviso), il 25 id.
MINUTELLI cav. Giulio, tenente colonnello fanteria riserva distretto, Arezzo.	Id. a Siena, il 26 id.
DIVITINI Michelangelo, sottotenente complemento, amministrazione distretto Lecco.	Id. a Tirano, il 28 id.
SACCARDO Stefano, tenente 6 genio, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 9 gennaio 1917.
FERELLA cav. Ercole, maggiore fanteria, in posizione ausiliaria, distretto Napoli.	Id. a Verona, il 13 id.
ROPOLO cav. Edoardo, colonnello stato maggiore.	Id. a Torino, il 18 id.
ZAMA Elio, sottotenente fanteria, milizia territoriale, distretto Ravenna.	Id. a Brisighella (Ravenna), il 19 id.
CAMUS cav. Francesco Giulio, professore titolare di lettere e scienze scuola di guerra.	Id. a Torino, il 25 id.
FRESCHI Giuseppe, capitano genio, cessato dai ruoli.	Id. a Bassignana (Alessandria), il 28 id.
PAUTASSI Eugenio, tenente generale di riserva, distretto Torino.	**Id. a Chieri (Torino), il 1° febbraio 1917.**
STEVANI cav. Francesco, tenente generale di riserva, distretto Verona.	**Id. a Sassari, il 3 id.**
BAGNANI cav. Ugo, maggiore generale.	**Id. ad Amiens, il 7 id.**

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 9ª, anno 1915, pag. 807. — BATTISTELLA Giovanni, *leggasi*: BATTISTELLA Antonio.

Id. 89ª, id. 1915, » 2990. — MONTEFUSCO Carlo, *leggasi*: MONTEFUSCO Mario.

Id. 95ª, id. 1915, » 3203. — TOFANI Giuseppe, *dopo le parole*: Cessa di essere indisponibile, *aggiungasi*: dal 23 maggio 1915.

Id. 53ª, id. 1916, » 2776. — BROILI Francesco. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 63ª, id. 1916, » 3474. — CARBONI Alberto, *leggasi*: CARLONI Alberto.

Id. 78ª, id. 1916, » 4440. — BRUGNOLA Nicola, *invece di*: morto il 20 agosto 1916, *leggasi*: il 19 agosto 1916.

Id. 102ª, id. 1916, » 6200. — SOLARO DEL BORGO cav. Alberto, dopo la decorrenza del provvedimento, *aggiungasi*: ed inscritto nella riserva.

Id. 110ª, id. 1916, » 6890. — GUIDOSICH Carlo, *leggasi*: VIDOSSICH Carlo.

Id. 110ª, id. 1916, » 6911. — GUIDOSICH Carlo, *leggasi*: VIDOSSICH Carlo.

Id. 110ª, id. 1916, » 6939. — PIOVANELLI Luigi, *invece di*: precederà nel ruolo il tenente medico BENASSI Gustavo, *leggasi*: precederà nel ruolo il tenente medico FUNDARÒ Matteo.

Id. 111ª, id. 1916, » 6972. — GUERRITORE Angelo, *invece di*: 34 campagna *leggasi*: 31 campagna.

Dispensa 2ª, anno 1917, pag. 7. — BERARDI Angelo, *invece di*: deposito fanteria Ravenna, *leggasi*: deposito fanteria Ancona.

Id. 2ª, id. 1917, » 24. — GUIDOSICH Carlo, *leggasi:* VIDOSSICH Carlo.

Id. 2ª, id. 1917, » 31. — MUSUMECI Antonino, *invece di*: id. Salerno S., *leggasi*: id. Brescia.
MARIOTTI Alberto, *invece di*. .d. Catania, *leggasi*: 8 alpini.

Id. 2ª. id. 1917, » 37. — TONI Elio — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 5ª, id. 1917, » 401. — ROCCHI Emilio, *invece di*: l'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dall'11 settembre 1916, *leggasi*: l'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dall'11 settembre 1916.

Id. 5ª id. 1917, » 408. — COBRADI Remo. *invece di*: bersaglieri Ancona, *leggasi*: bersaglieri Bologna.

Id. 5ª. id. 1917, » 409. — GUACCI Luigi, *invece di*: id. Palermo S., *leggasi*: Fano.

Id. 7ª, id. 1917, » 467. — CASIGLIONE Giacomo. *leggasi*: CASTIGNONE Giacomo.

Id. 7ª, id. 1917, » 476. — CORRADI cav. Numa, *invece di*: Scuola applicazione sanità militare, *leggasi*: Scuola applicazione fanteria.

Id. 7ª, id. 1917, » 482. — DE BOURNE cav. Ernesto. — Alla variazione che lo riguardo, *aggiungasi:* quale comandante del deposito.

Id. 7ª, id. 1917, » 499. — Al decreto luogotenenziale riflettente la sistemazione dell'anzianità relativa dei sottotenenti d'artiglieria ecc., *invece di*: 18 gennaio 1917, *leggasi*: 7 gennaio 1917,

Id. 8ª, id. 1917, » 548. — CAMORIANO Pietro, *invece di*: 2 fortezza (costa), *leggasi*: 70 fanteria ed *invece di:* comandato 2 fortezza (costa). *leggasi*: comandato 70 fanteria.

Id. 8ª, id. 1917, » 550. — BAUDO Andrea, *invece di*: magazzino casermaggio Messina, *leggasi*: Siracusa.

Id. 8ª, id. 1917, » 550. — PASQUINELLI Lorenzo, *invece di*: Deposito 18 fanteria, *leggasi*: Magazzino casermaggio Chieti.

Id. 8ª, id. 1917, » 551. — CERRUTELLI Alfredo, *invece di*: Magazzino casermaggio Chieti, *leggasi*: Deposito 18 fanteria.

Id. 8ª, id. 1917, » 581. — FANTINI Lando, *invece di*: seguirà nel ruolo il pari grado GRANDI Luigi, *leggasi*: con anzianità 1° dicembre 1915.

Id. 8ª, id. 1917, » 609. — BIANCOLI Bruno, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 3 genio.

Id. 8ª, id. 1917, » 610. — MARESCA Luigi, *invece di*: 1 genio, *leggasi:* 4 genio

Id. 8ª, id. 1917, » 610. — CALCAGNI Nicola, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 4 genio.

Id. 8ª, id. 1917. » 610. — POLLONE Giuseppe, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* 4 genio.

Id. 8ª, id. 1917, » 612. — DE BRUN Antonio, *leggasi*: DE BRUN Armando

Id. 8ª, id. 1917, » 625. — D'ALOJA Nicola, id. id., id. Bari, id. Ancona, *leggasi*: D'ALOIA Giuseppe, sottotenente id., deposito Brescia.

Id. 8ª, id. 1917, » 630. — JANORA Filippo, *leggasi*: IANORA Filippo.
MAROLTA Carlo, *leggasi*: MAROTTA Carlo.
MUA Francesco, *leggasi*: MURA Francesco.

Dispensa 8ª, anno 1917, pag. 632. — VENTURI GALGANO Giorgio, *leggasi*: VENTURI Galgano Giorgio.

Id. 8ª, id. 1917, » 636. — Sottotenenti promossi tenenti: *invece di:* Seguiranno nel ruolo il tenente DELVECCHIO Luigi, *leggasi:* Precederanno, ecc.

Id. 8ª, id. 1917, » 638. — BARDUCCI Leopoldo, *leggasi*: BARDUZZI Leopoldo.

Id. 8ª, id. 1917, » 640. — BICCI Temistocle, *leggasi*: RICCI Temistocle.

Id. 8ª, id. 1917, » 642. — PARGAS-MACIUCCA Ascanio, *leggasi*: VARGAS-MACIUCCA Ascanio.

Id. 8ª, id. 1917, » 656. — TRONDÈ Cesare, *leggasi*: TROUVÈ Cesare.

Id. 8ª, id. 1917, » 661. — *Invece di:* con anzianità 1° gennaio 1916, *leggasi*: con anzianità 1° gennaio 1917.

Id. 8ª, id. 1917, » 661. — COLLI Ferdinando, *leggasi*: COLLI Ferdinando.

Id. 8ª, id. 1917, » 669. — PUTZOLU Antonio; SINDONI cav Domenico. *Invece di*: sottotenenti promossi tenenti, *leggasi*: tenenti promossi capitani.

Id. 8ª id. 1917, » 673. — MICHELANGELI cav. Gennaro, *leggasi*: MICHELINO cav. Gennaro.

Id. 8ª, id. 1917, » 674. — GABRIELLI Umberto, *invece di*: richiamato in servizio, con assegni, dall'11 maggio 1916, *leggasi*: richiamato in servizio, con assegni, dall'11 marzo 1916.

Id. 10ª, id. 1917, » 802. — BOCCHI Erminio, *invece di*: tenenza Montegiorgio, legione Ancona, *leggasi*: trasferito a disposizione legione Firenze.

Id. 10ª, id. 1917, » 807. — GARGIULO Guglielmo, maggiore. — L'anzianità al grado attuale deve intendersi 5 novembre 1915, *anzichè* 16 novembre 1916, *ed aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALADINI cav. Vincenzo.

Id. 10ª, id. 1917, » 814. — CURZIO Gennaro, *invece di:* cessa dalla controindicata posizione dal 17 dicembre 1917, *leggasi*: cessa dalla controindicata posizione dal 17 dicembre 1916

Id. 10ª, id. 1917, » 818. — MARZOTTO Arnaldo, *invece di*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916, *leggasi*: con anzianità 1° agosto 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917.

Id. 10ª, id. 1917, » 819 — ARCIDIACONO Felice, *invece di*: Precederà nel ruolo il tenente GOITA Francesco, *leggasi*: Precederà nel ruolo il sottotenente GOITA Francesco, CESAREO Giulio, *invece di:* Seguirà nel ruolo il tenente TIBALDI Carlo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il sottotenente TIBALDI Carlo.

Id. 10ª, id. 1917, » 824. — MANINI Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 10ª, id. 1917, » 825. — ROSIELLO Luigi, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano medico, ecc., *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente medico, ecc.

Id. 10ª, id. 1917, » 831. — FAVARO Giovanni, *leggasi*: FAVERO Giovanni.

Id. 10ª, id. 1917, » 843. — ROVEDA Simone. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 10ª, id. 1917, » 843. — PISTONE Felice. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 14ª 1917 17 febbraio

DECIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA IN LIBIA

Nota. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

FULGIDO ESEMPIO

DI MILITARE VIRTU'

" LE NOBILI ESISTENZE CON ENTUSIASTICA FEDE

VOTARONO ALLA PATRIA "

DECIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA IN LIBIA

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

MEDAGLIA D'ORO.

BRIGHENTI BONI Maria, dà Torino.

Durante il lungo blocco di Tarhuna, fu incitatrice ed esempio di virtù militari; con animo elevatissimo e forte, prodigò sue cure a feriti e morenti, confortandoli colle infinite risorse della sua dolce femminilità. Il 18 giugno 1915, seguendo il presidio che ripiegava su Tripoli, rifiutò risolutamente di porsi in salvo, volendo seguire le sorti delle truppe: più volte colpita da proiettili nemici mentre soccorreva feriti ed incorava alla lotta, morì eroicamente in mezzo ai combattenti. — Tarhuna, maggio-giugno 1915.

BRIGHENTI cav. Costantino, da Torino, maggiore 2° battaglione libico.

Durante il lungo blocco di Beni Ulid, diede tali prove di fermezza d'animo, di energia e di coraggio, da destare alta ammirazione e fervido affetto nelle sue truppe, le quali lo avrebbero con fiero ardimento seguito in una vigorosa azione in campo aperto da lui già ideata e predisposta, se la disperata situazione non avesse imposto ineluttabilmente al presidio di arrendersi, nonostante tanto fulgido eroismo. Morì dopo un anno di prigionia. — Beni Ulid, maggio-giugno 1915.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CRESTA Ubaldo, da Ponzano Monferrato (Alessandria), sergente maggiore 1 reggimento bersaglieri, n. 22535 matricola: Per mirabile prova di fermezza d'animo e di coraggio data anche dopo aver ricevuta una prima ferita, nella circostanza in cui una carovana da lui diretta venne assalita da numerosi ribelli. Colpito una seconda volta, moriva mentre continuava valorosamente a combattere. — Sidi el Kimri, 5 giugno 1915.

ZANASI Celestino, da Castelvetro di Modena (Modena), sottotenente complemento 1 reggimento bersaglieri. Per mirabile prova di coraggio data nel combattimento, nel quale fu ferito. Morì due giorni dopo, in seguito alla ferita riportata. — Sidi Hamed, 10 giugno 1915.

SPIGO Enrico, da Patti (Messina), capitano 3° battaglione libico. Per mirabile prova di ardimento data nel condurre avanti la sua compagnia. Moriva sul posto valorosamente combattendo. — Cussabat, 10 giugno 1915.

CUFFARI Ignazio, da Naso (Messina), sottotenente 50 reggimento fanteria. Per mirabili prove di fermezza d'animo e di coraggio date durante il combattimento, in cui cadde valorosamente combattendo. — Tarhuna, 18 giugno 1915.

NAPOLITANO Nicolò, da Avola (Siracusa), capitano 1° battaglione libico. Per mirabile prova di valore, di ardimento e di cameratismo data durante il combattimento, nel quale cadeva valorosamente combattendo. — Sidi Bolzi, 18 giugno 1915.

FURZUM Zegu, da Dechi Abias (Achelè Guzai), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 600 matricola. Nell'assalto di una forte posizione nemica, giungeva per primo sul ciglio di essa; ferito, continuava a combattere, finchè, colpito una seconda volta, moriva eroicamente sul posto. — Sliten, 26 giugno 1915.

CASA Mesascià, da Lasta (Amara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27395 matricola. Per mirabili prove di fermezza e di coraggio date nel combattimento, nel quale fu successivamente ferito tre volte. — Sliten, 26 giugno 1915.

SALLE Luigi, da Firenze, capitano 2° battaglione indigeni Benadir. Per mirabile prova di elevatezza d'animo e di ardimento data durante il combattimento, nel quale fu mortalmente colpito. — Tecut, 9 luglio 1915.

ARPAJA Umberto, da Caserta, tenente 2° battaglione indigeni Benadir. Per mirabile prova di elevatezza d'animo e di ardimento data nel combattimento, nel quale morì valorosamente combattendo. — Tecut, 9 luglio 1915.

CABONI Mario, da Napoli, sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. Per mirabile prova di prontezza di decisione e di ardimento data nel combattimento contro ribelli razziatori,

nel quale fu colpito mortalmente al collo ed alla fronte. — Uadi el Kaf, 21 luglio 1915.

MURGIA Giovanni Maria, da Desulo (Cagliari), sergente 16 reggimento fanteria, n. 38650 matricola.

Per mirabile prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento nel quale, dopo di essere stato ferito, continuò a combattere valorosamente, finchè cadde colpito a morte. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

TILLI Rodomonte, da Orvieto (Perugia), vice brigadiere divisione carabinieri reali Libia, n. 23134 matricola.

Per mirabili prove di fermezza d'animo e di coraggio date nel combattimento, nel quale cadde morto mentre generosamente accorreva in aiuto del medico che provvedeva al trasporto dei feriti. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

DE BERNARDIS Umberto, da Bari, tenente 3° battaglione volontari italiani.

Per mirabili prove di fermezza d'animo e di coraggio date nel combattimento. Ferito una prima volta, persistette a combattere, finchè, colpito una seconda volta, cadde morto. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

ROMANETTO Pietro, da Viù (Torino), caporale maggiore 3° battaglione volontari italiani, n. 47283 matricola.

BRUGLIONI Giuseppe, da Orvieto (Perugia), soldato 3° battaglione volontari italiani, n. 6005 matricola.

Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale caddero valorosamente combattendo. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

CHIANALE Mario, da Torino, caporale 3° battaglione volontari italiani, n. 5570 matricola.

MECCHI Alfredo, da Roma, caporale 3° battaglione volontari italiani, n. 54982 matricola.

Per mirabile prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere stati feriti una prima volta. Colpiti una seconda volta, caddero morti. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

HAMED Alì, da Hanesciaid Dega (Barca Eminamer), scium basci 8° battaglione indigeni eritrei, n. 3905 matricola.

In uno scontro con i ribelli, benchè avesse già avuto tre feriti, volle, con mirabile fermezza d'animo, continuare a tenere il comando del suo reparto, il quale, quantunque di forze assai minori di quelle del nemico, riuscì ad uccidere dieci ribelli ed a far bottino d'armi. Cadde, valorosamente combattendo, per una quarta grave ferita. — Uadi Biad, 25 maggio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

ALI' ben Hon, da Taorga (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 742 matricola.

HAHON ben Mohamed, da Iefren (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 1262 matricola.

Facendo parte di un drappello venuto a conflitto con una forte banda di ribelli, valorosamente combatterono, finchè, sopraffatti dal numero, caddero vittime del loro dovere. — Bir Nemna, 26 gennaio 1915.

ALI' ben Salak, da Garian (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 1205 matricola.
IBRAHIM ben Nagmi, da Fezzan (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 630 matricola.
ALI' ben Milad, da Tripoli, zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 156 matricola.
MOHAMED ben Muktar, da Garian (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 540 matricola.
MOHAMED ben Belgassen, da Garian (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 797 matricola.
HAMED ben Milad, da Garian (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 1033 matricola.

Facendo parte di un drappello venuto a conflitto con una forte banda di ribelli, valorosamente combatterono, finchè, sopraffatti dal numero, caddero vittime del loro dovere — Bif Nemna, 26 gennaio 1915.

SAID ben Ahmed, da Taorga, ascari zappatore 4° battaglione libico, n. 1244 matricola.

Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, nel quale cadde mortalmente ferito. — Gaduaria, 11 febbraio 1915.

BESCIR ben Jusuf ben Mohamed, da Skeif (Garian), buluc basci 1° battaglione libico, n. 665 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale cadde da valoroso. — Uadi Marsit, 6 aprile 1915.

ALI BEN AMAR ben Endi, da Sdu (Sliten), muntaz 4° battaglione libico, n. 2962 matricola.
MOHAMED el Fergiani, da Iscia (Abdala), ascari 4° battaglione libico, n. 1451 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale caddero colpiti a morte. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.

FISICARO Angelo, da Vittoria (Siracusa), caporale maggiore 50 reggimento fanteria, n. 39437 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale morì combattendo. — Pozzi di Zafrania, 5 giugno 1915.

ABRATE Giovanni, da Morano sul Po (Alessandria), caporale 1 reggimento bersaglieri, n. 60203 matricola.

Per bella prova di slancio e di coraggio data nel combattimento, nel quale cadde di poi morto. — Sidi el Kimri, 5 giugno 1915.

IBRAHIM Idris, da Addi Qualà (Seraè), buluc basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 3793 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale fu poi colpito a morte. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

HAMED Idris, da Adzamat (Cheren), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 10884 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale poi fu colpito a morte. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

AFRINGI Camis, da Tembederè (Barentù), trombettiere 4° battaglione indigeni eritrei, n. 9496 matricola

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale di poi fu colpito a morte. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

BERHE' Serafiel, da Asmara, ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 26773 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale fu mortalmente ferito. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

OGBASELLASSIE' Bachetrebi, da Abimentel (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, nn. 24961 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale cadde valorosamente combattendo. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

ADUM Abubacher, da Dega (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 12605 matricola.

BRAHANE' Aptenchiel, da Afalba (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 25009 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale di poi morirono combattendo. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

TESFU' Debessai, da Macaik (Acchelè Guzai), muntaz 4° battaglione libico, n. 10320 matricola.

Per bella prova di coraggio e di ardimento data nel combattimento, nel quale fu gravemente ferito. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

MABRUH ben Mushah ben Alì, da El Maia (Zanzur), buluc basci 1° battaglione libico, n. 325 matricola.

Per bella prova di tenacia e di valore data nel combattimento, nel quale fu mortalmente ferito. — Uadi Tescia (Garian), 17 giugno 1915.

HAGGI Lebab, da Bragantia (Cheren) scium basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 15623 matricola.

Per bella prova di ardimento e di coraggio data nel combattimento nel quale cadde combattendo. — Uadi Aneni, 20 giugno 1915.

HUMMED Hummedai, da Bet-Mahalà (Cheren), scium basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 780 matricola.

Slanciatosi alla baionetta alla testa del proprio reparto che trascinava coll'esempio, cadde mortalmente colpito. — Uadi Aneni, 20 giugno 1915.

BITAU Mutucù, da Nolea (Goggiam), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 13582 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale cadde morto combattendo. — Hamman, 24 giugno 1915.

ANDEBRAHAN Debessai, da Afdeiù (Hamasien), scium basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 9451 matricola.

Per bella prova di ardimento e di coraggio data durante il combattimento di Suk el Kmis, 25 giugno, nel quale fu così gravemente ferito che morì due giorni dopo all'ospedale. Si era distinto anche ai Pozzi di Amamra, il 14 giugno 1915.

GHEREMARIAM Uoldù, da Addi Sogdò (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 22449 matricola.

TESSAMMA Sebathù, da Rocoito (Acchelè-Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 22112 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale furono colpiti mortalmente mentre stavano combattendo. — Suk el Kimis, 25 giugno 1915.

LACCO' Boggolè, da Dessè (Hamara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 14562 matricola.

BURRU' Tesamma, ascari 12 battaglione indigeni eritrei.

Per il bel contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasti feriti. — Sliten, 26 giugno 1915.

TOCLU' Sorzù, da Belesa (Hamasen), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 16006 matricola.
BEIENE' Sebahat, da Senafé (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 25883 matricola.
ANDEMARIAM Brahanè, da Birchitti (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 8001 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale rimasero mortalmente colpiti. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.

ARAIA' Teclè, da Addi Aielom (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 22490 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale morì combattendo. — Montagna della Cabila Megdam. 28 giugno 1915.

DESSALEGHE Uoldegherghis, ascari 12° battaglione indigeni eritrei.
AILU Aragau, da Deghedemer (Amara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27411 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere stati feriti. Morivano poco dopo terminato il combattimento, in conseguenza delle gravi ferite riportate. — Montagna Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

UONDEMAGAGNU Cassa, ascari 12° battaglione indigeni eritrei.

Per bella prova di coraggio data nell'assalto, nel quale morì valorosamente combattendo. — Montagna Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

SALEH Hamed, da Dihot, ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23711 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale cadde valorosamente combattendo. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.

ASFAA' Agos, da Axum, ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23048 matricola.
MOHAMED Omar 1° da Obok, ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 2157 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale caddero valorosamente combattendo. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.

FABBRO Augusto, da Bertiolo (Udine), soldato 30 reggimento fanteria, n. 71340 matricola.

Per bella prova di ardimento data nel combattimento contro ribelli razziatori, nel quale fu colpito mortalmente. — Uadi el Kaf, 21 luglio 1915.

FESTA Luigi, da Massafra (Lecce), soldato 79 reggimento fanteria, n. 32520 matricola.

Per bella prova di coraggio data in uno scontro della pattuglia cui apparteneva, contro un gruppo di ribelli, nel quale scontro moriva valorosamente combattendo. — Tocra, 9 agosto 1915.

BAHTA' Uoldù, da Gur-gur (Acchelè Guzai), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 28366 matricola.

Dopo aver accompagnato un suo superiore ferito al posto di medicazione, ritornava di corsa al fuoco e moriva valorosamente combattendo. — Bu Scemal, 22 settembre 1915.

ZIGTA' Merragg, da Emballot (Acchelè Guzai), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 19010 matricola.
GHEBRECRISTOS Arcù, da Adi Barò (Seraè), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 20267 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale caddero da valorosi. — Bu Scemal, 22 settembre 1915.

ARRU' Laurino, da Siliqua (Cagliari), soldato 22 reggimento fanteria, n. 37170 matricola.

Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, nel quale cadde ferito a morte. — Casr Farescit, 16 novembre 1915.

TONESI Daniele, da Calcinato (Brescia), soldato 3° battaglione volontari italiani, n. 44196 matricola.
MARINI Mario, da Ozieri (Sassari), soldato 3° battaglione volontari italiani, n. 30652 matricola.

Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, nel quale caddero colpiti a morte. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

IL MINISTRO — **Morrone.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 15ª — 1917 — 17 febbraio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra in Libia

R. decreto 11 dicembre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

MANGLES Cecil Cordieuer, da Coorgmyssore (India), capitano 20 reggimento uss...ri.

Per l'avvedutezza, l'ardimento, la previsione e la perfetta armonia con cui ha saputo condurre e dirigere a buon fine un'operazione di polizia militare combinata fra truppe inglesi ed italiane, sorprendendo, battendo e facendo prigioniera truppa nemica. — Uadi Saal, 26 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

IOVINE Alfredo, da Vercelli (Novara), capitano divisione carabinieri reali Libia.

La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 è sostituita dalla seguente: — Coraggiosamente, con altri militari dell'arma, entrò primo in un fonduc da dove indigeni ribelli avevano aperto violento fuoco. — Zarrug, 24 maggio 1915.

MAHMUD Fensi ben Abdulaziz, da Tripoli (Tripolitania), caimakan di Sliten.

Per chiare prove di fedeltà, d'intelligenza, di ardimento e di coraggio date nel servizio volontariamente assunto di fare da guida alla colonna operante nella regione di Sliten, nel giugno 1915.

DALMAZZO Lorenzo, da Torino, capitano fanteria in servizio stato maggiore addetto colonna Cassinis.

Per la grande attività dimostrata durante le operazioni militari del giugno 1915, e per le mirabili prove di audacia e di coraggio

date costantemente nei vari combattimenti di quel mese. — Homs, Kussabat, Sliten, dal 10 giugno all'8 luglio 1915.

PAULUCCI Gaetano, da Napoli, tenente reggimento lancieri Montebello (8).

Per mirabile prova di slancio e di valore data nei combattimenti di Sidi Hamed del 10, alture di Msid del 19 e Uadi Kam del 25 giugno 1915, e specialmente nel primo, in cui caricò per ben cinque volte contro numerose forze di ribelli, per sostenere il ripiegamento di una colonna a cui il suo plotone era aggregato.

BRUNO Attilio, da Torino, sottotenente 50 reggimento fanteria.

Per mirabile prova di ardimento, di intelligenza e di fermezza d'animo data nel combattimento, anche dopo essere stato gravemente ferito. — Oasi del Sahel, 24 giugno 1915.

QUARTAROLI Ernesto, da Este (Padova), capitano 2 reggimento genio.

Per aver compiuto sotto il fuoco nemico, con mirabile ardire, fermezza e coraggio, la ricognizione di un guado per cui doveva passare la colonna operante. Uadi Kan (Sliten), 25 giugno 1915. Si distinse anche nella difesa dei pozzi di Zafrania che egli faceva riparare, allorchè furono improvvisamente attaccati da numerosi ribelli. — Zafrania, 15 giugno 1915.

DINALI Leone, da Roma, sottotenente 2 reggimento bersaglieri.

Per mirabile prova di valore data nell'assalto alle trincee nemiche, durante il quale fu gravemente ferito. — Sliten, 26 giugno 1915

SERAGLIA Alberto, da Padova, sottotenente 16 reggimento fanteria.

Per mirabile prova di coraggio e di fermezza data durante il combattimento, nel quale riportò tre successive ferite. — Montagna Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

MUSSO Mario, da Torino, tenente 2° battaglione indigeni Benadir.

Per mirabile prova di fermezza d'animo data nel combattimento, anche dopo essere stato gravemente colpito. — Tecut, 9 luglio 1915.

FIORUCCI Pasquale, da Città di Castello (Perugia), soldato 22 reggimento fanteria, n. 21579 matricola.

Per mirabile prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere rimasto gravemente ferito. — Zavia di Hania, 26 luglio 1915.

BASILE Paolo, da Gioja del Colle (Bari), tenente 16 reggimento fanteria.

Per mirabili prove di fermezza d'animo e di coraggio date nel combattimento, anche dopo essere stato ferito. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

CANNONIERI Giorgio, da Pizzo (Catanzaro), caporale 3° battaglione volontari italiani, n. 37627 matricola. — Per mirabile prova di coraggio e di costanza data dopo una prima ed anche dopo una seconda ferita, riportate nel combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

MUKTAR ben Esciofei, da Gebel (Garian), zaptié divisione carabinieri reali Libia, n. 618 matricola. — Facendo parte di un pattuglione che, assalito da numerosi ribelli, era stato costretto a ritirarsi, perchè impossibilitato a fronteggiarli, prestò aiuto ad un compagno caduto da cavallo: e, dopo aver insieme ad esso risposto per breve tempo e con calma al fuoco degli assalitori, se lo caricò in groppa al proprio quadrupede, traendolo in salvo. — Uadi Elal, 20 gennaio 1915.

ABDALLA bu Tagiuri, da Psciara, gregario banda indigena a cavallo di Derna. — Proteggeva coraggiosamente il suo ufficiale, in un momento in cui questi era isolato e alle prese con alcuni ribelli che gli erano a brevissima distanza. — Bu Msafer, 1° febbraio 1915.

BRAHIM TANA Amed, da Sliten, mustaz 4° battaglione libico, n. 1235 matricola.
MOHAMED ben Mohamed Assuni, da Misurata, mustaz 1° battaglione libico, n. 1238 matricola.
ABDALLA ben SALEM Abdinebi, da Sliten, ascari 4° battaglione libico, n. 1944 matricola. — Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero gravemente feriti. — Gadunaria, 11 febbraio 1915.

ABDU ben Saad, da Cabila Fautir (Sliten), ascari 4° battaglione libico, n. 1342 matricola. — Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase gravemente ferito. — Gadunaria, 11 febbraio 1915.

MOHAMMED ben Mabruk, da Cabila bir Gabena (Tripoli), ascari 4° battaglione libico, n. 459 matricola. — Per chiara prova di volonterosità, di coraggio e di stoicismo data durante il combattimento, nel quale cadde ferito. — Gadunaria, 11 febbraio 1915.

MOHAMED Amar Zuevar, da Uni (Sorna), ascari 4° battaglione libico, n. 4035 matricola. — Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, durante il quale replicatamente si offerse ad assumere incarichi rischiosi. — Gadunaria, 11 febbraio 1915.

SALA ben Jusuf, da Cabila Sebaia (Orfella), ascari 4° battaglione libico, n. 1325 matricola. — Per il coraggioso contegno tenuto durante il combattimento e per la chiara prova di stoicismo data dopo essere stato due volte ferito. — Gadunaria, 11 febbraio 1915.

HAMED ben Aderì, da Faatir (Sliten), muntaz 4° battaglione libico, n. 1377 matricola.

Per chiara prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale riportò due ferite. — Kasr Bu Adì, 11 febbraio 1915.

KALIFA ben Alì, da Faatir (Sliten), ascari 4° battaglione libico, n. 1448 matricola.

Ferito, continuò a combattere, — Kasr Bu-Adi, 11 febbraio 1915.

MOHAMED ben Belgassen, da Riaina (Jeffren), muntaz 2ª batteria indigeni, n. 126 matricola.

Per chiara prova di coraggio e di tenacità data nel combattimento, nel quale rimase due volte ferito. — Dune di El Bab, 4 marzo 1915.

FARAG Buscica, da Sliten (Tripolitania), muntaz 7° battaglione indigeni Libia, n. 92 matricola.

Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu gravemente ferito. — Gheifat, 9 marzo 1915.

ISMAIL Mohammed, da Cirene (tribù Massamid), ascari 7° battaglione indigeni Libia, n. 219 matricola.

Per chiara prova di coraggio data nel combattimento, nel quale rimase gravemente ferito. — Bosco della Zorda, 19 marzo 1915. Si distinse anche a Gheifat, 9 marzo, e Sira Gmaisil, 11 marzo 1915.

AIET MOHAMED Raim, da Bengasi (tribù Coadit), buluc basci 7° battaglione indigeni Libia, n. 209 matricola.

Per bella prova di coraggio e di altruismo data nei combattimenti di Gheifat e Sira Gmaisil 9–11 marzo 1915. Si distinse anche al bosco della Zorda, 19 marzo 1915.

MOHAMMED ben Kalifa, da Zanet Abderamet (Garian), scium basci 1° battaglione libico, n. 406 matricola.

Per aver dato bella prova di coraggio, perdurando a combattere, anche dopo essere rimasto ferito. — Uadi Marsit, 6 aprile 1915.

LAADI ben Alì, da Amamle (Tharuna), buluc basci 1° battaglione libico, n. 882 matricola.

Per aver dato bella prova di coraggio e di fermezza durante il combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Uadi Marsit, 6 aprile 1915.

UMED ben Mausur, da Hammada (Misurata), buluc basci 1° battaglione libico, n. 884 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, e per essere uscito, durante la notte, dall'accampamento per rintracciare il cadavere del suo capitano. Rimaneva gravemente ferito nel compiere la pietosa impresa. — Uadi Marsit, 6 aprile 1915.

LANARI ben Mohamed Angar, da Sese al Giuma (Tripoli), ascari 1° battaglione libico, n. 414 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, e per essere uscito replicatamente dall'accampamento per rintracciare il cadavere del suo capitano. — Uadi Marsit, 6 aprile 1915.

SALEM bu Turckia, da Misurata, scium basci 4 battaglione libico, n. 1226 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, anche dopo essere stato ferito. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.

ALI ben Uagi Nueri, da Kararta (Mesellata), muntaz 1ª batteria indigena montagna, n. 8276 matricola.

Per bella prova di energia e di coraggio data durante il combattimento, riuscendo a salvare il proprio pezzo. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.

SAID ben Bubaker, da Misurata, zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 607 matricola.
ALI JUSEF ben Amed, da Misurata, zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 690 matricola.
UMBEJA ben Mohamed da Uled Gund (Garian), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 1778 matricola.

Per bella prova di ardimento data nel provvedere di vettovaglie un ridotto nel quale era raccolto un reparto di truppe allo stremo di viveri. — Bu-Homar, 12 maggio 1915.

DONISELLI cav. Luigi, da Pioltello (Milano), maggiore fanteria addetto colonna Cassinis.

Per bella prova di capacità e di fermezza d'animo data nel dirigere l'azione del suo battaglione in parecchie circostanze di guerra e specialmente l'11 giugno. — Homs, Kussabat, Sliten, dal 1° giugno all'8 luglio 1915.

PIRAGINO Guido, da Nereto (Teramo), capitano 1 reggimento bersaglieri.

Per aver ben diretta l'azione della sua compagnia quando, essendo incaricato di proteggere le riparazioni dei pozzi di Zafrania, venne assalita dai ribelli. In quello scontro rimase ferito al petto. — Pozzi di Zafrania, 5 giugno 1915.

SPAGNUOLO Nicola, da Castropignano (Campobasso), sottotenente medico complemento 1 reggimento bersaglieri.

Per bella prova di calma e di attività data durante il combattimento, nel compimento del suo pietoso ufficio. — Pozzi di Zafrania, 5 giugno 1915.

BURCHIELLI Archimede, da Torrita (Arezzo), soldato 1 reggimento bersaglieri, n. 42404 matricola.

Per bella prova di coraggio data durante il combattimento. — Sidi el Kunri, 5 giugno 1915.

ALI' ben Amor ben Alì, da Orfella, scium basci 1° battaglione libico, n. 326 matricola.
MOHAMED ben Larbet, da Tarhuna, muntaz 1° battaglione libico, n. 771 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero feriti. — Batum el Hassan, 7 giugno 1915.

CAROLEI Francesco, da Salerno, sottotenente 1 reggimento bersaglieri.

Per prova di coraggio e di generosità d'animo data durante il combattimento, nel quale rimase ferito. — Sidi Hamed, 10 giugno 1915.

MORICCA Oreste, da Filandari (Catanzaro), sottotenente 1 reggimento bersaglieri.

Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu gravemente ferito. — Sidi Hamed, 10 giugno 1915.

ARRU Gavino, da Bessude (Sassari), soldato 1 reggimento bersaglieri, n. 177 matricola.

Per bella prova di coraggio e di altruismo data durante il combattimento. — Sidi Hamed, 10 giugno 1915.

GONNELLA Serafino, da Barga (frazione Tiglio) (Lucca), sergente 23 reggimento fanteria, n. 39969 matricola.

Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Uadi Gianat, 10 giugno 1915.

RIZZO Antonio, da Caccuri (Catanzaro), capitano 3° battaglione libico.

Per avere ben diretta l'azione della sua compagnia nel combattimento di Gianat del 10 giugno 1915, nel quale rimase ferito due volte.

GINOCCHIO cav. Ramiro, da Spezia (Genova), primo capitano 4° battaglione indigeni eritrei.

Per bella prova data nel dirigere l'azione delle truppe da lui dipendenti, nei combattimenti svoltisi fra il 10 e il 14 giugno 1915 all'Uadi Smar e nella regione di Amamra. Durante quest'ultimo combattimento fu ferito.

IDRIS Mohammed, da Brigantia (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17526 matricola.

Ferito, continuava a combattere; mandato di poi al posto di medicazione, appena medicato ritornava al suo posto di combattimento. — Uadi Smar, 10 giugno 1915.

MOHAMMED Adum da Besserà (Assaorta) (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17533 matricola.

LACU' Falù, da Ogonna (Gasc Setit), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 7710 matricola.

Feriti, continuavano a combattere. — Uadi Smar, 10 giugno 1915.

TEMUNO' Menghestù, da Addi-Bidel (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 12336 matricola.

Per bella prova di valore data nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Uadi Smar, 10 giugno 1915.

GHEBRECRISTOS Ogbù, da Uochi Zagher (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 21483 matricola.

Ferito, continuava a combattere. — Uadi Smar, 10 giugno 1915.

ARAIA' Tesfai, da Sciumma Negus Labalai (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 11849 matricola.

Ferito, continuava a combattere. — Uadi Smar, 10 giugno 1915.

ABDALLA Ismail, da Soira-Assaorta (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 11759 matricola.

Essendo comandante di una pattuglia, diede bella prova di prontezza e di ardimento allorchè la pattuglia venne assalita da un numeroso gruppo di ribelli. — Uadi Smar, 10 giugno 1915.

MUSSA Mohammed, da Aidale-Assaorta (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 18620 matricola.

Per bella prova di fermezza e di ardimento data nel combattimento, nel quale fu successivamente due volte ferito. — Uadi Smar, 10 giugno 1915.

AGOS Mahari, da Uochi (Hamasien), scium basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 4051 matricola.

Per il bel contegno tenuto durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

OMAR Mohammed, da Arafali (Addi-Caiè), buluc-basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 4309 matricola.

Per bella prova di ardimento e di coraggio data durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

CAHAL Dachi, da Ascialla (Cheren), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 10474 matricola.

Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

MAASCIO' Aptenchiel, da Addi Cobbo (Adi-Ugri), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 8743 matricola

Per bella prova di ardimento e di coraggio data durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

ALI Hamed, da Sciachet (Maria Neri), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 14441 matricola.
TAIB Marchè, da Magareh (Cheren), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 10133 matricola.
Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, anche dopo essere rimasti feriti. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

DELLELE' Cahssai, da Zemmeon (Amhara), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 21036 matricola.
Per bella prova di coraggio data durante il combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

FERRIA Gianfranco, da Alba (Cuneo), tenente 3° battaglione libico.
Per aver dato bella prova di fermezza d'animo nel combattimento, nel quale fu ferito. — Rudero Casa Romana (Cussabat), 14 giugno 1915.

SEFAF Merchè, da Chelà Dar (Cheren), scium basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 5804 matricola.
Per bella prova di coraggio e di ardimento data durante il combattimento. — Uadi Aneni, 17 giugno 1915.

GHEBRECRISTOS Mohamed, da Muscia (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 14010 matricola.
Per il bel contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Uadi Aneni, 17 giugno 1915.

MOHAMED Omar, da Tacles (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 20618 matricola.
ALI Idris, da Adssadà (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 22946 matricola.
NEGASC Ailè, da Zazegà (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 22141 matricola.
Per bella prova di fermezza e di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere stati feriti. — Uadi Aneni, 19 giugno 1915.

RODDA Marco, da Ivrea (Torino), caporale 23 reggimento fanteria, n. 23844 matricola.
Per bella prova di calma, di fermezza d'animo e di intelligenza data nel combattimento, nel quale ebbe il comando di un piccolo reparto staccato. — Msid (Cussabat), 20 giugno 1915.

PACCAGNELLO Salvatore, da Bari, soldato 23 reggimento fanteria, n. 40922 matricola.
Per bella prova di fermezza e di coraggio data nel combattimento — Msid (Cussabat), 20 giugno 1915.

AGNESI Salvatore, da Catania, tenente 4° battaglione indigeni eritrei.
Per il bel contegno tenuto nei combattimenti dell'Uadi Aneni del 20 giugno e dell'Uadi Caam del 25 giugno 1915.

MUSSA Raca, da Cheren, buluc basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 16064 matricola.
Per belle prove di ardimento e di coraggio date durante il combattimento. — Uadi Aneni, 20 giugno 1915.

ALEMU' Eugheddà, da Goggiam (Amhara), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 18580 matricola.
Per bella prova di fermezza e di coraggio data durante il combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Uadi Aneni, 20 giugno 1915.

BERCHE' Eddegò, da Adua (Tigrai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17018 matricola.
Per bella prova di coraggio e di fermezza d'animo data durante il combattimento, anche dopo essere sta-

	to ferito una prima volta. Ebbe poi una seconda ferita. — Uadi Aneni, 20 giugno 1915.
SEGHIT Cahasù, da Tarassi (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17142 matricola.	Per chiara prova di ardimento e di coraggio data durante il combattimento. — Uadi Aneni, 20 giugno 1915.
MOHAMED Alì, da Jaha (Tigrai), scium basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 6161 matricola.	Per il valoroso contegno tenuto durante il combattimento. — Hammam, 24 giugno 1915.
MACONNEN Desta, da Zazega (Hamasien), muntaz 4° battaglione indigeni eritri, n. 1747 matricola. HAMMED Alì, da Aredda (Gasc e Setit), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 22786 matricola.	Per bella prova di coraggio e di ardimento data durante il combattimento.— Hammam, 24 giugno 1915.
DESTA' Mangasciá, da Tecerbit (Amahra), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 13208 matricola.	Per bella prova di coraggio data durante il combattimento. — Hammam, 24 giugno 1915.
GHEBRE' Cheflegherghis, da Gudda Guddi (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 25003 matricola.	Per chiara prova di coraggio data durante il combattimento, nel quale fu ferito. — Hammam, 24 giugno 1915.
LIBAB Uorhai, da Mogolò (Gase e Setet), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 21494 matricola. TESFASGHI Ogbaliddet da Coatzien (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 14485 matricola.	Per bella prova di ardimento e di coraggio data durante il combattimento.— Hammam, 24 giugno 1915.
ZEREGHI Asghedè, da Digsa (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 27697 matricola.	Per bella prova di ardimento e di coraggio data durante il combattimento. — Hammam, 24 giugno 1915.
COCCO Salvatore, da Aci Sant'Antonio (Catania), maresciallo carabinieri reali addetto colonna Cassinis, n. 5186 matricola.	Si offerse spontaneamente ad accompagnare un capitano del genio nella ricognizione di un guado, per il quale doveva di poi passare la colonna operante; la ricognizione fu compiuta dal capitano e da lui, sotto il fuoco nemico, con bell'ardimento e con coraggio. — Uadi Kam (Sliten), 25 giugno 1915.
LUZZATI Abramo, da Moncalvo (Alessandria), capitano 4° battaglione indigeni eritrei.	Per bella prova di energia e di ardimento data nel combattimento. — Uadi Caam, 25 giugno 1915.
DHERAR Tuccù, da Cefà (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17316 matricola.	Per bella prova di ardimento e di coraggio data durante il combattimento. — Uadi Caam, 25 giugno 1915.
NOLI-DATTARINO Feliciano, da Fiesco (Cremona), tenente 12° battaglione indigeni eritrei.	Per distinte prove di energia, di coraggio e di bella iniziativa date nel combattimento di Sliten del 26 giugno e in quello di Montagna Cabila (Megdam), del 28 giugno 1915.

MOHAMMED Adum, da Eneulise (Barca), buluc basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 6887 matricola.

Per bella prova di fermezza e di coraggio data durante il combattimento, nel quale fu leggermente ferito. — Sulle dune tra l'Uadi Caam e Sliten, 26 giugno 1915.

ABUBACHER Hamed, da Macfa (Sahel) (Cheren), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 5448 matricola.

Per bella prova di ardimento e di coraggio data durante il combattimento. — Sulle dune tra l'Uadi Caam e Sliten, 26 giugno 1915.

MUSASGHI Toclon, da Ebo (Acchelè-Guzai), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 8592 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Sulle alture tra l'Uadi Caam e Sliten, 26 giugno 1915.

TENSIEN Terchè, da Adi Zamat (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni, n. 24955 matricola.

Per bella prova di ardimento e di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Sulle dune tra l'Uadi Caam e Sliten, 26 giugno 1915.

ZERESGHI Bairai, da Addi Nefas (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 24946 matricola.

Per bella prova di coraggio e di fermezza data durante il combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Sulle dune tra l'Uadi Caam e Sliten, 26 giugno 1915.

NALDINI Guglielmo, da Ancona, tenente 12° battaglione indigeni eritrei.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere rimasto gravemente ferito. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.

BIANCHINI Giuseppe, da San Quirico d'Orcia (Siena), tenente medico 12° battaglione indigeni eritrei.

Per bella prova di calma e di coraggio data nel compimento dei suoi pietosi doveri, anche quando era esposto al fuoco nemico. — Sliten, 26 giugno 1915.

CAMIL Scerif, da Scilcò (Barentiem), scium basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 8588 matricola.

CHIDANE' Ogbasghi, da Deda (Hamasen), buluc basci 12° battaglione indigeni eritrei, n., 477 matricola.

Per il bel contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasti feriti. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.

GABRE' Gabrezadic, da Succum (Serahè), buluc basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 9066 matricola.

Per il bel contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Sliten, 26 giugno 1915.

BERE' Guangul, da Materà (Acchelè Guzai), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 7317 matricola.

MENAG Tesfai, da Dechi Leifai (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23021 matricola.

GHEREMEDIN Mederè, da Adi Adid (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27536 matricola.

Per il coraggioso contegno dimostrato nel combattimento, anche dopo essere rimasti feriti. — Sliten, 26 giugno 1915.

GAREMARIAM Salomon, da Annon (Acchelè-Guzai), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 16846 matricola.

Per il bel contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Sliten, 26 giugno 1915.

MANGASCIA' Garemariam, da Sovòo (Tigrai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 25897 matricola.	Per il bel contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Sliten, 26 giugno 1915.
MESGUM Amennai, da Adi Baker (Acchelè-Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27528 matricola.	Per bella prova di coraggio data durante il combattimento. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.
OMAR Abdalla, da Dam Hina (Acchelè-Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27301 matricola.	Per bella prova di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.
BATTISTI Marcello, da Goito (Mantova), capitano 12° battaglione indigeni eritrei.	Per il bel contegno tenuto guidando la sua compagnia all'attacco di M. Rotondo, durante il quale attacco rimase ferito ad una gamba. — Sliten, 26 giugno 1915.
D'AMICO Gino, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), tenente 12° battaglione indigeni eritrei.	Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu ferito. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.
VILLANI Luigi, da Nocera Superiore (Salerno), sottotenente 12° battaglione indigeni eritrei.	Per bella prova di coraggio data nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915. Si distinse anche a El Sciab Tse, 28 giugno 1915.
NUR Essen, da Addi Idai (Adi Ugri), scium basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 2 matricola.	Per il bel contegno tenuto nel combattimento. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915. Si distinse anche a Sliten, il 26 giugno 1915.
BERRE' Mussasghi, da Erret (Acchelè Guzai), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23822 matricola.	Per bella prova di attività e di coraggio data nel combattimento, nel quale rimase ferito. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.
MOHAMED Idris, da Senafè (Adi Caiè), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 5894 matricola.	Per il bel contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.
ASBORON Destá da Addi-Caricià (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23082 matricola.	Per coraggioso contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.
NEGASCI Fidel, da Cheren, ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 26394 matricola.	Per il bel contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasti feriti. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.
MOSAJEN Serrag, da Behat (Adi Caiè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 24614 matricola.	
HEDDEGO' Zellelon, da Loggò Sandà (Acchelè Guzai), buluc basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 10098 matricola.	Per bella prova di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.
DEBBAS Almedon, da Atz-Teclesan (Hamasen), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 8001 matricola.	Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.
ASFAHA' Eughedà, da Dechi Petros (Hamasien), ascari 4 battaglione indigeni eritrei, n. 21478 matricola.	Per bella prova di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere stato ferito. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.

HAMED Hassen, da Arafali (Adi-Caieli), ascari 4 battaglione indigeni eritrei, n. 16628 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, nel quale fu leggermente ferito. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.

EDGO Baianè, da Daalre (Seraè), muntaz 12 battaglione indigeni eritrei, n. 291 matricola.

Per bella prova di fermezza d'animo data nel combattimento, anche dopo essere stato gravemente ferito. — Montagna Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

GABRU Salomon, da Sehala (Seraè), muntaz 12 battaglione indigeni eritrei, n. 9498 matricola.

Per coraggioso e fermo contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Montagna Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

MOHAMED SALE Abdelai, da Dehoria (Seraè), ascari 12 battaglione indigeni eritrei, n. 24649 matricola.

Per bella prova di iniziativa e di fermezza d'animo data durante il combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Montagna Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

TAFARI Esadua, da Ona Andon (Acchelè Guzai), ascari 12 battaglione indigeni eritrei, n. 25802 matricola.

Per bella prova di coraggio data nel combattimento, anche dopo essere rimasto ferito. — Montagna Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

MOCCI Salvatore, da Nuraxinieddu (Cagliari), carabiniere divisione carabinieri reali Libia, n. 20513 matricola.

Per aver compiuta, durante il combattimento, una rischiosa ed ardita missione assunta volontariamente — Fonduc ben Gascir, 5 luglio 1915.

CERVO Domenico, da Sant'Agata de' Goti (Benevento), maresciallo divisione carabinieri reali Libia, n. 5314 matricola.

PINNA Giovanni, da Sassari, maresciallo divisione carabinieri reali Libia, n. 9692 matricola.

Per belle prove di attività e di audacia date durante la ritirata da Jeffren di una grossa colonna, essendo incaricati di provvedere al servizio di sicurezza. — Jeffren, dal 7 all'11 luglio 1915.

BONIFAZIO Giacomo, da Ranzo (Porto Maurizio), sottotenente 11° battaglione indigeni eritrei.

Per bella prova di arditezza data nel dirigere l'azione della sua compagnia, in un combattimento contro ribelli razziatori. — Sidi Budrà, 8 luglio 1915.

HAMMEDIN Idris, da Ali Dali (Acchelè Guzai), scium basci 11° battaglione indigeni eritrei, n. 4170 matricola.

AGOS Aptù, da Ghennisebà (Acchelè Guzai), buluc basci 11° battaglione indigeni eritrei, n. 11654 matricola.

MAHARI Mahasciò, da Adi Legi (Acchelè Guzai), buluc basci 11° battaglione indigeni eritrei, n. 9554 matricola.

Per bella prova di arditezza e di coraggio data nel dirigere l'azione del proprio reparto, in un attacco contro ribelli razziatori. — Sidi Budrà, 8 luglio 1915.

MAESTRELLI Pietro, da Firenze, capitano divisione carabinieri reali Libia.

Per bella prova di risolutezza e di audacia data durante la ritirata di Jeffren di una grossa colonna, per la quale egli, con pochi zaptiè, provvedeva al servizio di sicurezza. — Jeffren, 10 luglio 1915.

GRIGNOLO Tommaso, da Cuneo, tenente 2° squadrone savari.

Per belle prove di sagacità, di iniziativa, di attività e di fermezza d'animo date nel proteggere e soccorrere truppe che, affaticate ed assetate, ripiegavano verso Zuara. — Zerir e Zauti, 10-11 luglio 1915.

DE CAROLIS Ugo, da Capua (Caserta), tenente reggimento cavalleggeri Piacenza (18).

Per bella prova di prontezza di decisione data nel combattimento. — Gabr Abdalla, 16 luglio 1915.

ABDISSELAM Buscinef bin Tika, muntaz divisione carabinieri reali Libia.

Per bella prova di fermezza data continuando a combattere contro ribelli razziatori, anche dopo essere stato ferito ad un braccio. — Uadi Labiat, 20 luglio 1915.

BARCHIESI Sante, da Corinaldo (Ancona), sergente 30 reggimento fanteria, n. 26443 matricola.

Per bella prova di prontezza e di ardimento data nel combattimento, guidando i suoi dipendenti nell'attacco e nell'inseguimento di ribelli razziatori, appena vide caduto mortalmente ferito il proprio ufficiale. — Uadi el Kaf, 21 luglio 1915.

PONSELLI Enrico, da Morro d'Alba (Ancona), soldato 30 reggimento fanteria, n. 29529 matricola.

Per bella prova di ardimento data durante il combattimento contro ribelli razziatori, anche dopo essere stato leggermente ferito. — Uadi el Kaf, 21 luglio 1915.

LONGO Oliviero, da Catania, sottotenente banda a cavallo Marozzi.

Per bella prova di prontezza di decisione e di arditezza data attaccando con buon risultato un forte gruppo di ribelli che si erano appostati a difesa di una carovana razziata. — Gsr el Kell, 25 luglio 1915.

BECCHIA Valerio, da Valle San Nicolao (Novara), caporale 79 reggimento fanteria, n. 32918 matricola.

Per bella prova di prontezza e di coraggio data nello scontro della pattuglia cui apparteneva, con un gruppo di ribelli. — Tocra, 9 agosto 1915.

RIEPPI Giorgio, da Udine, soldato 52 reggimento fanteria, n. 22978 matricola.

Per bella prova di calma serena e di coraggio data nell'affrontare da solo, e disarmare dipoi un soldato che aveva afferrato un fucile, e che, in istato di grande eccitazione, aveva già sparato un colpo. — Cirene, 22 agosto 1915.

GATTO Rodolfo, da Valdobbiadene (Treviso), caporale 13 reggimento artiglieria campagna, n. 42970 matricola.

Per bella prova di coraggio e di ardimento data nello scontro. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

OGBANCHIEL Gabriet, da Assegnagni (Seraè), muntaz 9° battaglione indigeni eritrei, n. 10537 matricola.

GABREIOHANNES Uoldegherghis da Adi Tacles (Hamasien), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 25834 matricola.

Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, nel quale furono feriti due volte. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

IDRAI Uoldesillassi, da Adi Saglà (Seraè), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 24965 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, nel quale fu ferito. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

UOLDELIVANOS Tuoldè, da Adi Gulti (Seraè), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 28786 matricola.
TAIO' Garerfiel, da Aghezana (Seraè), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 22701 matricola.
GARAMEDIN Guangul, da Adi Nefas (Seraè), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 28785 matricola. — Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero feriti. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

RICCIARDI Alberto, da Roma, capitano 10° battaglione indigeni eritrei. — Per bella prova di calma, coraggio e perizia data nel guidare il suo reparto nel combattimento. — Bu Scemal, 22 settembre 1915.

GHIDEI Tesfai, da Addix Addi (Acchelè Guzai), muntaz 10 battaglione indigeni eritrei, n. 9456 matricola.
HAMED Adem, da Fagorotto (Acchelè Guzai), ascari 10 battaglione indigeni eritrei, n. 25407 matricola. — Feriti durante il combattimento, continuavano a combattere. — Bu Scemal, 22 settembre 1915.

FESSAHE' Negussè, da Addi Gobrù (Hamasien), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 18460 matricola. — Ferito durante il combattimento, continuava a combattere. — Bu Scemal, 22 settembre 1915.

GUALDI Michele, da Roma, tenente 16 reggimento fanteria. — Per bella prova di fermezza d'animo e di energia data nel combattimento, nel quale fu ferito. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

DURAND Alfredo, da San Remo (Porto Maurizio), tenente 12° battaglione indigeni eritrei. — Per belle prove di calma, coraggio e perizia date nel guidare il suo reparto durante il combattimento. — Collinetta Ghemines, 14 ottobre 1915.

MOHAMED bu Idriss III, da Merg (Cirenaica), ascari 9° battaglione libico, n. 304 matricola. — Si comportò lodevolmente in uno scontro con beduini ribelli. Ferito gravemente al torace, seguitò a far fuoco, finchè il comandante la compagnia, per la gravità della ferita, ordinava fosse trasportato al posto di medicazione. — Eluet Guari, 23 ottobre 1915.

BONARDI Giovanni, da Torino, soldato 22 reggimento fanteria, num. 56342 matricola. — Per il coraggioso contegno tenuto in un combattimento, nel quale rimase ferito. — Casr Farcscit, 16 novembre 1915.

MOHAMED bu Germa, da Ghernada (Cirene), sottocapo banda a cavallo dei Hassa. — Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Sieba Tectana, 5 dicembre 1915.

UOLDESILLASSE Zuoldè, da Serrat (Tigrai), buluc basci 13° battaglione indigeni eritrei, n. 14709 matricola. — Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase gravemente ferito. — Gheliace, 10 dicembre 1915.

DURANTI Enrico, da Monte Gabbione (Perugia), tenente 3° battaglione volontari italiani. — Per belle prove di calma e di energia date durante il combattimento, nel quale aveva il comando di una compagnia. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

CORTELLA dottor Francesco, da Ovada (Alessandria), tenente medico 3° battaglione volontari italiani. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nell'adempimento dei suoi doveri durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

SORGATO Antonio, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento 3° battaglione volontari italiani. — Per bella prova di fermezza e di calma data nel guidare il suo plotone durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

BUGNANO Vittorio, da Torino, sergente maggiore 3° battaglione volontari italiani, n. 31550 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

MALCOVATI Carlo, da Pavia, sergente 3° battaglione volontari italiani, n. 33837 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo, di prontezza e di abilità date nel guidare il suo plotone durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

SANNA Giovanni, da Meana Sardo (Cagliari), caporale 3° battaglione volontari italiani, n. 31665 matricola. — Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale furono feriti tre volte. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

POSELLA Domenico, da Catanzaro, zappatore 3° battaglione volontari italiani, n. 39622 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

DE MURTAS Cristoforo, da Arzana (Cagliari), soldato 3° battaglione volontari italiani, n. 40332 matricola — Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu ferito. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

VALSANIA Riccardo, da Torino, caporale maggiore 3° battaglione volontari italiani, n. 60017 matricola.

FIORINI Emilio, da Novara, soldato battaglione volontari italiani, n. 2714 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, nel quale venne replicatamente ferito. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

SOTTINI Pietro, da Borgosatollo (Brescia), soldato 3° battaglione volontari italiani, n. 29444 matricola. — Per bella prova di fermezza d'animo e di coraggio data nel combattimento, durante il quale restò ferito. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

CARDILLO Romeo, da Castellonorato (Caserta), trombettiere 22 reggimento fanteria, n. 13056 matricola. — Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito — Zavia di Hamia, 16 febbraio 1916.

ARTALE Giuseppe, da San Fratello (Messina), tenente divisione carabinieri reali Libia. — Dispose con perizia un appostamento notturno contro ribelli, tenendo, nel conflitto che ne seguì, contegno esemplarmente calmo e valoroso. — Uadi Lebda, 19 febbraio 1916.

TROMBETTI Domenico, da San Severino Marche (Macerata), capitano 1 reggimento alpini.

In ricognizione con parte della banda a cavallo, della quale era comandante, con bella iniziativa, accortezza e ardimento riuscì a catturare un gruppo di quattordici ribelli, dopo averne uccisi due, fra cui un temibile capo. — Casr el Keimen, 1 marzo 1916.

ATEM bu Geim, da Murgna, sciumbasci banda indigena a cavallo di Derna.

Per bella prova di ardimento e di coraggio data facendo parte di una banda a cavallo in ricognizione, che affrontava un gruppo di ribelli, riuscendo ad uccidere un capo temibile; cooperò valorosamente all'uccisione di un altro beduino e alla cattura dei rimanenti. — Casr el Keimen, 1º marzo 1916.

ABDULAZIZ ben Mohamed, da Murtuba, muntaz banda indigena a cavallo di Derna.

Per belle prove di fermezza e di coraggio date, essendo di avanguardia, con tre ascari ad una banda a cavallo che affrontava un gruppo di ribelli; cooperò valorosamente all'uccisione di due beduini ed alla cattura dei rimanenti. — Casr el Keimen, 1º marzo 1916.

GHEBROX Mi, da Ghesci Nascim (Hamasien), ascari 8º battaglione indigeni eritrei, n. 15325 matricola.

In un combattimento con i ribelli, sostenuto dal reparto al quale apparteneva, che era in forza assai minore di quelle del nemico, combattè valorosamente; di poi, benchè ferito ad una gamba, essendo caduto morto il comandante del reparto, ne trasportò il cadavere dietro la linea del fuoco. — Uadi Biad, 25 maggio 1916.

TESCIONE cav. Giovanni, da Casagiove (Caserta), tenente 4 reggimento fanteria.

Nell'operazione del Saal, fatta in concorso con truppe britanniche, cooperò efficacemente nell'azione con una sezione mitragliatrici. Di poi, dava prova di ardimento e di coraggio nella successiva perlustrazione fatta nel campo nemico. — Uadi Saal, 26 luglio 1916.

DE PINEDO Eduardo, da Pesaro, tenente 55º battaglione bersaglieri (M. M.).

Nell'operazione del Saal, fatta in concorso con truppe britanniche, cooperò efficacemente con una sezione mitragliatrici nell'azione, dando in quella occasione buona prova di ardimento e di coraggio. — Uadi Saal, 26 luglio 1916.

PIRAS Antonio, da Porto Torres (Sassari), soldato 55º battaglione bersaglieri (M. M.), n. 615 matricola.

Nell'operazione del Saal, fatta in concorso con truppe britanniche, al seguito del suo superiore, durante una perlustrazione nel campo nemico, dava bella prova di ardimento e di coraggio. — Uadi Saal, 26 luglio 1916.

POLO Giuseppe, da Sassari, soldato 4 reggimento genio, n. 28309 matricola. — Nell'operazione del Saal, fatta in concorso con truppe britanniche, al seguito del suo superiore, durante una perlustrazione nel campo nemico, dava bella prova di ardimento e di coraggio. — Uadi Saal, 26 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

ENCOMIO SOLENNE.

MUSTAFA' ben Ahmed, da Sciam (Zavia), zaptiè divisione carabinieri reali Libia n. 1026 matricola. — Facendo parte di un pattuglione che, assalito da numerosi ribelli, era stato costretto a ritirarsi perchè impossibilitato a fronteggiarli, tenne contegno risoluto contro i ribelli, finchè fu tratto in salvo da un compagno. — Uadi Elal, 20 gennaio 1915.

SALEM Bu Turkia, da Zarrugh (Misurata), scium basci 4° battaglione libico, n. 1226 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Gaduaria, 11 febbraio 1915.

AMAR ben Absalam, da Lesalza (Werfella), buluc basci 4° battaglione libico, n. 1229 matricola.
ALI ben Absalam, da Filedna (Werfella), buluc basci 4° battaglione libico, n. 1231 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Gaduaria, 11 febbraio 1915.

IBRAHIM ben Kalifa, da Cabila Fergiani (Syrte), muntaz 4° battaglione libico, n. 1234 matricola.
AMRAN ben Amar, da Cabila Fuatirs (Sliten), muntaz 4° battaglione libico, n. 1414 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale disimpegnarono le funzioni di capimitraglieri. — Gaduaria, 11 febbraio 1915.

ZAID ben Iusuf Iscia, da Cabila Abedla (Zona Syrtica), muntaz 4° battaglione libico. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Gaduaria, 11 febbraio 1915.

SAAD ben Asman, da Cabila Gimamla (Orfella), ascari 4° battaglione libico, n. 1343 matricola. — Per lodevole prova di volonterosità e di coraggio data nel combattimento. — Gaduaria, 11 febbraio 1915.

KALIFA ben Mohamed Ziyain, da Sliten, buluc basci 4° battaglione libico, n. 690 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Kasr Bu Adi, 11 febbraio 1915.

SELIMAN ben Hamed, da Misurata, muntaz 4° battaglione libico, n. 1384 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Kasr Bu Adi, 11 febbraio 1915.

TOF ben Mohamed, da Misurata, ascari 4° battaglione libico, n. 1455 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento, nel quale fu ferito. — Kasr Bu Adi, 11 febbraio 1915.

ABSELEM ben Milua, da Buaisa Zavia (Tripoli), muntaz 2ª batteria indigeni, n. 128 matricola.

SALE SALIM Bedui, ascari battaglione somalo.

ASSEN Ahmed Sobani, ascari battaglione somalo.

AHMED ben Tebet, da Bu Agilat (Zuara), muntaz 1° squadrone meharisti, n. 8500 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale furono feriti. — Dune di El Bab, 4 marzo 1915.

FITURI el Bahari, da Bugilat, ascari 5° battaglione libico, n. 7292 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu ferito. — Dune di El Bab, 4 marzo 1915.

MOHAMED ben Soliman, da Mezzersau (Jeffren), ascari 5° battaglione libico, n. 2866 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu ferito. — Dune di El Bab, 4 marzo 1915.

HAMED Salem, da Zavia Garbia (Tripolitania), scium basci 7° battaglione indigeni Libia, n. 65 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Gheifat, 9 marzo 1915.

MOHAMED El Fituri, da Sliten (Tripolitania), bulue basci 7° battaglione indigeni Libia, n. 67 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Gheifat, 9 marzo 1915.

ALI' Snaki, da Tarhuna (Tripolitania), muntaz 7° battaglione indigeni Libia, n. 73 matricola.

Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento. — Gheifat, 9 marzo 1915.

ASCIM Assen, da Bengasi, muntaz 7° battaglione indigeni Libia, n. 143 matricola.

Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento. — Gheifat, 9 marzo 1915.

BUSNEF Sale, da Bengasi, ascari 7° battaglione indigeni Libia, n. 89 matricola.

ADDAR Ali, da Tarhuna (Tripolitania), ascari 7° battaglione indigeni Libia, n. 82 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale furono leggermente feriti. — Gheifat, 9 marzo 1915.

OMAR MOHAMED Bufana, da Sliten (Tripolitania), ascari 7° battaglione indigeni Libia, n. 145 matricola.

JODUM Ali, da Bengasi, bulue basci 7° battaglione indigeni Libia, n. 70 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Gheifat, 9 marzo 1915.

SADEK Dekil, da Sidi-Kalifa (Bengasi), ascari 7° battaglione indigeni Libia, n. 671 matricola.

MONSUR Omar, da Homs (Tripolitania), ascari 7° battaglione indigeni Libia, n. 155 matricola.

MUFTA' Fedil, da Regima (Bengasi), ascari 7° battaglione indigeni Libia, n. 9 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale furono feriti. — Gheifat, 9 marzo 1915.

ALI' Salem, da Sciab el Carrub (Msellata), muntaz 7° battaglione indigeni Libia, n. 103 matricola.
Per lodevole prova di coraggio e di fermezza data nel combattimento. Bosco di Zorda, 19 marzo 1915.

MOHAMMED Alì Susa, da Marana (tribù Brassa), muntaz 7° battaglione indigeni Libia, n. 245 matricola.
Per lodevole prova di coraggio e di energia data durante il combattimento. — Bosco di Zorda, 19 marzo 1915.

MOHAMED Asciuri, da Lu Gatres (Merg), ascari 8° battaglione indigeni Libia, n. 303 matricola.
ABD Alì bin Mamhud, da Slonta (Cirene), ascari 8° battaglione indigeni Libia, n. 129 matricola.
ABD SALAM Gema, da Bengasi, ascari 8° battaglione indigeni Libia, n. 133 matricola.
Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero feriti. — Bosco della Zorda, 19 marzo 1915.

SAAD ben Massaud, da Bir Ganem (Ararat), scium basci 1° battaglione libico, n. 862 matricola.
Per lodevole prova di coraggio data durante il combattimento. — Uadi Marsit, 6 aprile 1915.

ABDUGELIL ben Miled, da Barakat (Tharuna), buluc basci 1° battaglione libico, n. 643 matricola.
Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, finchè rimase ferito. — Uadi Marsit, 6 aprile 1915.

MABRUC ben Muftà, da Wuled Rase Agilat (Zavia), buluc basci 1° battaglione libico, n. 326 matricola.
Per lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Uadi Marsit, 6 aprile 1915.

MOHAMED ben Agab, da Bengasi, muntaz divisione carabinieri reali Libia, n. 365 matricola.
MOHATUK ben Massaud, da Orfella (Sahatat) (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Libia, n. 504 matricola.
Per lodevole prova di fermezza data in uno scontro coi ribelli, nel quale rimasero feriti. — Tolmetta, 18 aprile 1915.

ALI' Saberdi, da Mahadan (Misurata), scium basci 4 battaglione libico, n. 1303 matricola.
MILED ben Alì, da Letmat (Tarhuna), buluc basci 4° battaglione libico, n. 1221 matricola.
Per lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale furono feriti. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.

ALI' Kibir, da Misurata, buluc basci 4° battaglione libico, n. 1366 matricola.
AMAR ben Absalam, da Orfella, buluc basci 4° battaglione libico, n. 1229 matricola.
Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.

MOHAMMED ben Alì Ruturitic, da Misurata, buluc basci 4° battaglione libico, n. 2276 matricola.
ZAI ben Iusuf, da Sliten, muntaz 4° battaglione libico, n. 652 matricola.
Per lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.

MOHAMED ben Nabbi, da Atmacla (Orfella), trombettiere 4° battaglione libico, n. 1793 matricola.
Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.

ABDALLA ben Alì el Gautri, da Orfella, ascari 4° battaglione libico, n. 1433 matricola.	Per il contegno attivo ed energico tenuto durante il combattimento. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
ALI BEN NASSER Negro, da Sliten, ascari 4° battaglione libico, n. 1388 matricola.	Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
CLEF Lunreghi, da Sliten, ascari 4° battaglione libico, n. 1286 matricola.	Per lodevole prova di altruismo data durante il combattimento. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
ZAN ben Absalam, da Sliten, ascari 4° battaglione libico, n. 660 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero gravemente feriti. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
MOHAMED ben Assen, da Misurata, ascari 4° battaglione libico, n. 295 matricola.	
FUDIL ben Kamisa, da Sirte, bulue basci 2° squadrone meharisti, n. 1172 matricola.	Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
ALI ben Abusalam, da Uadi Bemid (Orfella), muntaz 2° squadrone meharisti, n. 2005 matricola.	Per lodevole prova di altruismo data durante il combattimento, soccorrendo il loro ufficiale. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
ABDESALAM ben Alì, da Auser (Tarhuna), ascari 2 squadrone meharisti, n. 364 matricola.	Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Casr Bu Adi, 29 aprile 1915.
FARAG ben Zuana, da Darfot (Sudan), ascari 2 squadrone meharisti, n. 2012 matricola.	
ABBAS ben Abdulatin, da Sidi Hamed (Bengasi), ascari 2° squadrone meharisti, n. 2014 matricola.	
DE BLASIS Raffaele, da Manoppello (Chieti), maresciallo carabinieri reali addetto colonna Cassinis, n. 236 matricola.	Per lodevole contegno tenuto in varcombattimenti. — Azizia, Homs, Kussabat, Sliten, dal 21 maggio all'8 luglio 1915.
MANSUR ben Deha, da Sili Ulid (Azizia), ascari 2° squadrone meharisti, n. 352 matricola.	Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Sidi Ulid, 21 maggio 1915.
BERTINETTI Marcellino, da Vercelli (Novara), tenente medico addetto colonna Cassinis.	Per lodevole contegno costantemente tenuto nell'adempimento dei suoi doveri di ufficiale medico. — Homs, Kussabat, Sliten, dal 1° giugno all'8 luglio 1915.
HUSSEIN ben Asciur El Grittli, da Tripoli, interprete addetto colonna Cassinis.	Quale interprete presso il comando, prestò lodevole servizio durante tutte le operazioni — Homs, Kussabat, Sliten, dal 1° giugno all'8 luglio 1915.
MANCINI Francesco, da Monte Rotondo (Roma), sottotenente 1° reggimento bersaglieri.	Per lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Pozzi di Zafrania, 5 giugno 1915.
BENINATTI Antonio, da Marsala (Trapani), soldato 1 reggimento bersaglieri, n. 36613 matricola.	Per lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Pozzi di Zafrania, 5 giugno 1915.
AMEDEI Paolo, da Ravenna, trombettiere 1 reggimento bersaglieri, n. 30897 matricola.	

CONTE Fedele, da Grumo Nevano (Napoli), caporale maggiore 1 reggimento bersaglieri, n. 56345 matricola.

Per lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Pozzi di Zafrania, 5 giugno 1915.

GAMALERI Ugo, da Fresonara (Alessandria), sottotenente complemento 1 reggimento bersaglieri.

Per lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sidi el Kimri, 5 giugno 1915.

FIACCONE Giuseppe, da Fermo (Ascoli Piceno), caporale maggiore 1 reggimento bersaglieri, n. 23187 matricola.

Per lodevole contegno tenuto nel combattimento, — Sidi el Kimri, 5 giugno 1915.

ORLANDI Daniele, da Chieti, tenente 3° squadrone savari.

Per lodevoli prove di attività e di fermezza d'animo date durante il combattimento. — Sidi el Kimri, 5 giugno 1915.

MABRUK ben Tebet Ruagila, da Ruagila, muntaz 5° battaglione libico.

MOHAMED Abdelkibir, da Sorman (Zavia), bulue basci 5° battaglione libico, n. 3003 matricola.

ALI ben Said, da Fessato, bulue basci 5° battaglione libico, n. 7822 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Batum el Hassan, 7 giugno 1915.

FERRARI Dante, da Medesano (Parma), brigadiere divisione carabinieri reali Libia, n. 25004 matricola.

SINALDI Emilio, da Roma, caporale maggiore 3° battaglione libico, n. 30616 matricola.

Per lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Cussabat, 10 giugno 1915.

VICARI Carmelo, da Lentini (Siracusa), caporale 23 reggimento fanteria, n. 53186 matricola.

Per lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Uadi Gianat, 10 giugno 1915.

DE LUCA Alessandro, da Casacalenda (Campobasso), tenente aiutante maggiore 4° battaglione indigeni eritrei.

RUFFONI Ugo, da Roma, maresciallo 4° battaglione indigeni eritrei, n. 34887 matricola.

Per lodevole contegno tenuto nei combattimenti svoltisi dal 10 al 28 giugno 1915, nella regione di Sliten'.

DESTA' Gerenchiel, da Atzega (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 4902 matricola.

TESFA' Calssai, da Afesi (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 11910 matricola.

SEBHAT Rebibù, da Mogareh (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 15662 matricola.

TZAHARE' Ciabà, da Selebà (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 22493 matricola.

OMAR Abrahim, da Diot (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 1260 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante lo svolgersi delle operazioni militari dal 10 giugno al 28 giugno 1915, nella regione di Sliten.

GHEZHAI Derres, da Atzega (Hamasien), interprete.

DEL BONO Gaetano, da Brescia, capitano 1 reggimento bersaglieri.	Per aver lodevolmente diretta l'azione della sua compagnia ch'era incaricata di proteggere il ripiegamento della colonna a Sidi Hamed, il 10 giugno 1915. Diresse anche bene l'azione della sua compagnia nello scontro di Ras Kimri, il 5 giugno 1915.
MIANI Emilio, da Savona (Genova), capitano 1 reggimento bersaglieri.	Per aver lodevolmente diretta l'azione della sua compagnia durante il combattimento. — Sidi Hamed, 10 giugno 1915.
FRATELLO Giuseppe, da Monteverde (Avellino), caporale 1 reggimento bersaglieri, n. 31569 matricola.	Per lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sidi Hamed, 10 giugno 1915.
CREDALI Alfredo, da Varsi (Parma), tenente 4° battaglione indigeni eritrei.	Per lodevole contegno tenuto nei combattimenti dell'uadi Smar, del 10, Pozzi di Amamra del 12, Uadi Aneni del 17 e 19 e Hammam del 24 giugno 1915.
BUCATO Vincenzo Salvatore, da Cefalù (Palermo), sottotenente 4° battaglione indigeni eritrei.	Per il lodevole contegno tenuto nei combattimenti dell'Uadi Smar del 10, Pozzi d'Amamra del 14, Monti Msid del 17-19 e Hammam del 24 giugno 1915.
OGBAMARIAM Chidanè, da Addi Mongunti (Seraè), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 26750 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Uadi Smar, 10 giugno 1915.
SIGNORA Pietro, da Ivrea (Torino), tenente 4° battaglione indigeni eritrei.	Per il lodevole contegno tenuto durante i combattimenti svoltisi dal 10 al 28 giugno 1915, nelle quali circostanze aveva il comando interinale della compagnia. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.
COSTAGLIOLA Antonio, da Procida (isola) (Napoli), tenente medico 4° battaglione indigeni eritrei.	Per lodevole prova di attività e di sangue freddo data nella cura dei feriti nei combattimenti svoltisi dal 10 al 28 giugno 1915. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.
FANTI Filippo, da Roma, sottotenente 4° battaglione indigeni eritrei.	Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.
HAMED Hepties, da Ibalal (Cheren), scium basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 1290 matricola.	Per lodevole prova di fermezza e di coraggio data durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.
GIABER Omar, da Archico Massaua), buluc basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 3879 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.
HAGOS Damer, da Addi Nefas (Hamasien), buluc basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 8149 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento dei pozzi di Amamra, il 14 giugno 1915, e dell'Uadi Caam, il 25 giugno 1915.

TESFASGHI Ghilagherghis, da Addis-Addi (Cheren), buluc basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17166 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

FERI' Adahmù, da Tigrai, muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17409 matricola.
ARCIOI Debbas, da Addis-Addi (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 15728 matricola. — Per lodevole prova di fermezza e di coraggio data durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

OGBU' Beian, da Atzega (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17517 matricola. — Per lodevole prova di ardimento e di astuzia data nell'attraversare di notte, due volte, la linea nemica, per adempiere il mandato di portare ordini. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

HAGG Idris, da Brigantia (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 11803 matricola.
ABBE' Soliman, da Aveitigagà (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17554 matricola. — Per lodevole prova di coraggio e di altruismo data durante il combattimento. — Pozzi di Amamra, 14 giugno 1915.

MUSA ben Steni, da Sahel di Homs, buluc basci 3° battaglione libico, n. 2322 matricola. — Per lodevole prova di ardimento e di intelligenza data nel combattimento. — Rudero Casa Romana (Cussabat), 14 giugno 1915.

CECERE Prospero, da Sant'Angelo de' Lombardi (Avellino), tenente complemento 1 reggimento bersaglieri. — Per aver lodevolmente diretta l'azione della compagnia, di cui aveva il comando interinale, durante il combattimento. — Msid di Mesellata, 17 giugno 1915.

FUSCO Bernardo, da Cassino (Caserta), tenente 4° battaglione indigeni eritrei. — Per il lodevole contegno tenuto nei combattimenti dell'Uadi Aneni, 17-19-20 giugno e dell'Hammam, 24 giugno 1915.

CEBBA Erit, da Ilonà (Cheren), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 16133 matricola. — Per lodevoli prove di avvedutezza, buona volontà e coraggio date durante le operazioni svoltesi dal 17 al 20 giugno 1915 all'Uadi Aneni.

NASSAR ben Alì ben Mustà, da Tarhuna, buluc basci 1° battaglione libico, n. 434 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Uadi Tescia (Garian), 17 giugno 1915.
ALI' ben Rauma, da Sidi Bargub (Azizia), buluc basci 2° squadrone meharisti, n. 1171 matricola. — Per lodevole contegno e bella prova di altruismo data durante il combattimento. — Sidi Bargub, 17 giugno 1915.

MOHAMED haneri ben Angar, da Sidi Bargub (Azizia), ascari 2° squadrone meharisti, n. 414 matricola. — Per lodevole prova di altruismo data durante il combattimento. — Sidi Bargub, 17 giugno 1915.

CORRADI Ernesto, da Firenze, sottotenente complemento 2° reggimento bersaglieri.
BENNI Ivo, da Pisa, sottotenente complemento 2 reggimento bersaglieri. — Per lodevole prova di capacità e di fermezza data nella difesa di una carovana attaccata dai ribelli. — Msidi Mesellata, 19 giugno 1915.

AVETTA Marcello, da Cossano Canavese (Torino), capitano 4° battaglione indigeni eritrei.

Per la perizia dimostrata nel dirigere l'azione delle truppe che erano ai suoi ordini, negli scontri dell'Uadi Aneni, 19 giugno e Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.

DEL BOCA cav. Giovanni, da Boca (Novara), primo capitano 23 reggimento fanteria.

Per aver lodevolmente diretta l'azione della sua compagnia nel combattimento. — Msid (Cussabat), 20 giugno 1915.

ROMANO Luigi, da Casalduni (Benevento), tenente 4° battaglione indigeni eritrei.

Per lodevole prova di perizia e di ardimento data nel combattimento dell'Uadi Aneni, del 20 giugno 1915.

BEIENE' Aptemariam, da Addi Conai (Cheren), scium basci 4° battaglione indigeni eritrei, n. 780 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Uadi Aneni, 20 giugno 1915.

MOHAMMED Lebab, da Degà (Commissariato del Borea), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 7619 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento nel quale assunse il comando di un buluc, dopo che fu ferito il buluc basci. — Uadi Aneni, 20 giugno 1915.

RAPINO Pantaleone, da Ortona (Chieti), sottotenente 50 reggimento fanteria.

Per lodevoli prove di ardimento e di intelligenza date nel combattimento. — Oasi del Sahel, 24 giugno 1915.

MUSSA Issa, da Cheren (Cheren) trombettiere 4° battaglione indigeni eritrei, n. 22463 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Sukel Kimis, 25 giugno 1915.

CORTESE Luigi, da Napoli, capitano 2 reggimento bersaglieri.

Per lodevole prova di capacità e di ardimento data nel dirigere l'azione della sua compagnia durante il combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

ANTONINI Antonino, da Pereto (Aquila), tenente 2 reggimento bersaglieri.

Per lodevole prova di capacità e di ardimento data nel dirigere l'azione della compagnia, della quale aveva il comando interinale, durante il combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

BELLANTONI Domenico, da Scilla (Reggio Calabria), sottotenente complemento 2 reggimento bersaglieri.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

CIOTOLI Giuseppe, da San Pietro Avellana (Campobasso), sottotenente 2 reggimento bersaglieri.

Per lodevole prova di coraggio data nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

RANIERI Gilberto, da Licignano di Napoli (Napoli), sottotenente complemento 2 reggimento bersaglieri.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

BERRETTINI Virgilio, da Roccagloriosa (Salerno), sergente maggiore 2 reggimento bersaglieri, n. 50402 matricola.

Per lodevole prova di coraggio data nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

VASCONI Armando, da Castel di Tora (Perugia), sergente maggiore 2 reggimento bersaglieri, n. 46249 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

BASTIANELLI Giovanni, da San Lazzaro Parmense (Parma), capitano 12° battaglione indigeni eritrei. — Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

DESSY Umberto, da Spezia (Genova), tenente 12° battaglione indigeni eritrei. — Per lodevole prova di slancio e ardire data durante il combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

LONGO Giuseppe, da Pontecorvo (Caserta), tenente 12° battaglione indigeni eritrei. — Per lodevole prova di ardire e di energia data durante il combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

MILAZZO Domenico, da Palermo, tenente 12° battaglione indigeni eritrei. — Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

GARASILLASSE Coldense, da Tefa Nefas (Seraè), scium basci 21° battaglione indigeni eritrei, n. 566 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

ADUM Soliman, da Debra Damo (Tigrai), bulue basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 3055 matricola.

MOHAMED Ibrahim, da Dega (Acchelè Guzai), bulue basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 12879 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.

GARZA Ogbasghi, da Az. Tectesan (Hamasien), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 1760 matricola.

IBRAHIM Alì, da Senafè (Acchelè Guzai), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 8244 matricola.

ISMAIL Umed, da Aidahale (Acchelè Guzai), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 9545 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.

OSMAN Alì, da Gher (Cheren), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 25712 matricola.

CASSAI Adem, da Adi Gaima (Seraè), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 25385 matricola.

ABDALLA Alì, da Soirà (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 25797 matricola. — Per lodevole prova di coraggio data nel combattimento. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.

NEGUSSÙ Agos 1°, da Adi Caiè (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 7793 matricola.

UOLDE' Guangul, da Agonas Circas (Hamasien), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 9891 matricola.

UOLDEMARIAM Guangul, da Loggo Sarda (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 6705 matricola.
IGHISAN Uassè, da Demberà (Gozgiam), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 18337 matricola.

Per lodevole prova di coraggio data nel combattimento. — Sliten Porto, 26 giugna 2915.

BAHATA' Farus, da Aciaracai (Seraè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 7300 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.

CABEDE' Ailù, da Damot (Amhara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 15892 matricola.
TACLE' Tesfanchiel, da Saganeiti (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 16223 matricola.
DESTA' Ailù, ascari 12° battaglione indigeni eritrei.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero feriti. — Sliten, 26 giugno 1915.

GAIM Negussè, da Ona Audum (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27539 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale cadde combattendo. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.

GAZAI Bidir, da Debra Damo (Tigrai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27521 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten Porto, 26 giugno 1915..

SALTIE' Adem, da Gherado (Denien), ascari 12° battaglione indigeni eritrei.

Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu ferito. — Sliten, 26 giugno 1915.

TAFARI Ogbit, da Bet Semasi (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 17328 matricola.
ASRAT Cassai, da Nauchiat (Hamasien), ascari 12 battaglione indigeni eritrei, n. 27554 matricola.
GAREMARIAM Cassai, da Makallè (Tigrai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27522 matricola.
BRAHANE' Guangul, da Ona Audom (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27540 matricola.
GHERENCHIEL Destà, da Neiltò (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23022 matricola.
GABRU' Agos, da Loggo Sarda (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 6638 matricola.

Per il coraggioso contegno tenuto nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

TEFERRA' Negussè, da Derischiemaniam (Amara), ascari 12 battaglione indigeni eritrei, n. 27392 matricola.

Per lodevole prova di fermezza d'animo data durante il combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.

TEFERRA' Uochè, da Ieggin (Amara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27429 matricola.	Per lodevole prova di coraggio e di altruismo data durante il combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915.
UORCHENE' Giamberé da Dengherà Mariam (Goggiam), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27545 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale cadde combattendo. — Sliten Porto, 26 giugno 1915.
ZACARIAS Ferè, da Decamerè (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27592 matricola.	
ZGAI Agos, da Ligahad (Tigrai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 24633 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero feriti. — Sliten, 26 giugno 1915.
GHERENCHIEL Nassir, da Acrur (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 17691 matricola.	
SALAK ben Hamed, da Misurata (Libia), bulue basci divisione carabinieri reali Libia, n. 57 matricola.	Coadiuvava il proprio superiore mentre, uscendo dalle trincee, cercava di soccorrere i feriti, sotto il fuoco intenso nemico. — Misurata, 27 giugno 1915.
ANTAL Ghislasghi, da Az Teclesan (Hamasien), muntaz 4° battaglione indigeni eritrei, n. 17160 matricola.	
CHIDANE Ailè, da Scichetti (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 13197 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.
MOHAMMED Nassir, da Diot (Acchelè Guzai), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 15606 matricola.	
SEGHID Ogbagaber, da Dechi Mahari (Hamasien), ascari 4° battaglione indigeni eritrei, n. 23478 matricola.	
AZZONI Ugo, da Piacenza, capitano 12° battaglione indigeni eritrei.	Per aver diretta lodevolmente l'azione della sua compagnia durante il combattimento. — Monte Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.
MERANGHINI Antonio, da Roma, tenente 12° battaglione indigeni eritrei.	Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sliten, 26 giugno 1915. Si distinse anche a Monte Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.
MOHAMED Abubaker, da Chermacio (Acchelè Guzai), scium basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 481 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Monte Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.
ANDEMASCAL Tucca, da Addi Gobaies (Acchelè Guzai), bulue basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 14595 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, anche dopo essere stato leggermente ferito. — Monte Cabila (Megdam), 28 giu- 1915.

GHERENCHIRAS Aptenchiel, da Addì Gommorò (Seraè), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 9158 matricola.
TUCCU Zuoldi, da Godofelani (Seraè), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23771 matricola.

Per lodevoli prove di ardimento e di coraggio date nel combattimento. — Monte Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

ISMAIL Mohamed Nur, da Godeiti (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 15024 matricola.
GIORGIO Aptit, da Acrur (Acchelè Guzai), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27511 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Monte Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

SELEBA' Guangul, da Endu Embascia (Seraè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23357 matricola.

Per lodevole prova di fermezza d'animo data nel combattimento, nel quale fu ferito. — Monte Cabila (Megdam), 28 giugno 1915.

MOHAMED Ibrahim, da Calamet (Cheren), buluc basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23709 matricola.
AILU' Negussè, da Adi Caiè, muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 7315 matricola.
ABRAHA' Naisghi, da Amara (Tigrai), muntaz 12° battaglione indigeni eritrei, n. 2156 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.

NEGUSSE' Scimadal, da Saganciti (Adì Caiè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 17065 matricola.
SEBAT Uoldeghirghis, da Ahum (Adi Caiè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 13332 matricola.
CHEBBEDE' Azenè, da Begbemedi (Amara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27603 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.

TRUNCH Enghedà, da Goggiam, ascari 12 battaglione indigeni eritrei, n. 27551 matricola.
ABDALLA Aggi, da Adi Caiè, ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 7719 matricola.
SCIVESCI' Ghessesè, da Amdò (Amara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27550 matricola.
ASGHEDE' Mahari, da Coasien (Asmara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 25380 matricola.
GAREMASCAL Ciofù, da Ghellebà (Adi Caiè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 204 matricola.
CASSAI Isman, da Corbaira (Adi Caiè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 12253 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.

MOHAMED Adem, da Albocco (Amara), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 27259 matricola.
SALEH Ibrahim, da Adi Caiè, ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 23033 matricola.
TESFAGABER Brahanè, da Adi-Adit (Adi Caiè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 17012 matricola.
BAHATA' Garemedin, da Adi Caiè, ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 24618 matricola.
AGOS Obgat, da Enmet (Adi Caiè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 14539 matricola.
MAHARI Cassai, da Mengheddi (Adi Caiè), ascari 12° battaglione indigeni eritrei, n. 17999 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — El Sciab Tse, 28 giugno 1915.

LORIO Alessandro, da Brusnengo (Novara), tenente artiglieria camellata 4° battaglione indigeni eritrei.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Montagna della Cabila Megdam, 28 giugno 1915.

CICCIMARRA Giovanni, da Altamura (Bari), maresciallo divisione carabinieri reali Libia, n. 8953 matricola.

Per lodevoli e continuate prove di risolutezza date nel tempo in cui si trovò nella rivolta di Fonduc ben Gascir, specialmente durante i combattimenti svoltisi colà nelle giornate del 4-5 luglio 1915.

ALBANI Carlo Alberto, da Lecce, sottotenente 48 reggimento fanteria.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 4 luglio 1915.

COMITO Antonio, da Petrizzi (Catanzaro), sottotenente complemento 48 reggimento fanteria.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 4-5 luglio 1915.

COSTA Ferdinando da Neviano degli Arduini (Parma), caporale 48 reggimento fanteria, n. 32863 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 4-5 luglio 1915.

BORMIOLI Algiso, da Borgo San Donnino (Parma), sergente 2° reggimento artiglieria fortezza, n. 11237 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 4-5 luglio 1915.

PODESTA' Eugenio, da Sassari, brigadiere divisione carabinieri reali Libia, n. 18750 matricola.

Per lodevole prova di risolutezza data durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 5 luglio 1915.

PAPPALARDO Giuseppe, da Floridia (Siracusa), vicebrigadiere divisione carabinieri reali Libia, n. 26891 matricola.

Per lodevole prova di risolutezza data durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 5 luglio 1915.

BONUCCI Fortunato, da Londa (Firenze), soldato 48 reggimento fanteria, n. 58831 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 5 luglio 1915.

CORSINI Ruggero, da Borgo Panigale (Bologna), soldato 48 reggimento fanteria, n. 48570 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu ferito. — Fonduc ben Gascir, 5 luglio 1915.

DEL COL Giovanni, da Fiume Veneto (Udine), soldato 48 reggimento fanteria, n. 64681 matricola.

Per lodevole prova di iniziativa data durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 5 luglio 1915.

ANGELONI Alfredo, da Roma, sottotenente complemento reggimento lancieri Novara (5).

Per lodevoli prove di risolutezza e di ardimento date durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 5 luglio 1915.

CASSARA' Giacinto, da Niscemi (Caltanissetta), soldato reggimento cavalleggeri Guide (19), n. 35361 matricola.

BRUCHIERI Gaetano, da San Cataldo(Caltanissetta), appuntato reggimento cavalleggeri Guide (19), n. 29543 matricola.

Presero parte ad una rischiosa e ardita missione, alla quale vollero partecipare volontariamente, durante il combattimento. — Fonduc ben Gascir, 5 luglio 1915.

DE STEFANO Giacomo, da Ferrazzano (Campobasso), tenente 2ª compagnia fanteria montata.

Per lodevole prova di fermezza d'animo e di altruismo data nel proteggere e soccorrere riparti di truppe che, affaticate e assetate, ripiegavano verso Zuara. — Lebilio Ksur Ratdu e Hel Hassa, 7-8 luglio 1915.

BELLINI Cesare, da Roma, tenente artiglieria complemento parco automobilistico.

Per lodevole prova di fermezza d'animo e di altruismo data nel proteggere e soccorrere i riparti di truppe che, affaticate e assetate, ripiegavano verso Zuara. — Libilio Ksur Ratdu e Hel Hassa, 7-8 luglio 1915.

VENTURINI Alessandro, da Settefrati (Caserta), tenente 84 reggimento fanteria.

Per lodevole prova di fermezza d'animo e di energia data durante la ritirata da Jeffren di una grossa colonna. — Jeffren, 7-11 luglio 1915.

ANDREANI Alessandro, da Ancona, capitano 93 reggimento fanteria.

Per lodevole prova di fermezza d'animo e di energia data durante la ritirata da Jeffren di una grossa colonna. — Jeffren, 7-11 luglio 1915.

PIACENZA Camillo, da Roma, capitano 6 reggimento genio.

Per lodevole prova di fermezza d'animo e di energia data durante la ritirata da Jeffren di una grossa colonna. — Jeffren, 7-11 luglio 1915.

ZAMPONI Raimondo, da Macerata, primo capitano gruppo battaglioni indigeni.

Per lodevoli prove di altruismo e di audacia date durante la ritirata da Jeffren di una grossa colonna. — Jeffren, 7-11 luglio 1915.

GIORDANO Francesco, da Avellino, capitano 1° battaglione indigeni libico.

Per lodevole prova di fermezza d'animo e di energia data durante la ritirata da Jeffren di una grossa colonna. — Jeffren, 7-11 luglio 1915.

MAROTTA Luigi, da Tramutola (Potenza), tenente 5° battaglione indigeni libico.

LOBINA Romualdo, da Orroli, (Cagliari), tenente 5° battaglione indigeni libico.

Per lodevole prova di fermezza d'animo e di energia data durante la ritirata da Jeffren di una grossa colonna. — Jeffren, 7-11 luglio 1915.

PRENCIPE Felice, da Monte Sant'Angelo (Foggia), capitano 40 reggimento fanteria. — Per lodevoli prove di iniziativa e di slancio date in un combattimento sostenuto contro ribelli razziatori. — Sidi Budrà, 8 luglio 1915.

NEGASC Amed, da Barrae (Serae), muntaz 11° battaglione indigeni eritrei, n. 12554 matricola.
JUSUF Omar, da Archico (Massaua), muntaz 11° battaglione indigeni eritrei, n. 10627 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto in un attacco contro ribelli razziatori. — Sidi Budrà, 8 luglio 1915.

MUGGIA Giulio, da Vercelli (Novara), sergente maggiore 2° squadrone savari, n. 22791 matricola.
DE VECCHI Francesco, da Napoli, sergente 2° squadrone savari, n. 63619 matricola. — Per lodevole prova di fermezza d'animo e di altruismo data nel proteggere e soccorrere riparti di truppe che, affaticate e assetate, ripiegavano verso Zuara. — Zerir e Zauiti, 10-11 luglio 1915.

CARANO Pietro, da Carovilli (Campobasso), soldato reggimento cavalleggeri Piacenza (18), n. 33928 matricola.
LO REFICE Corrado, da Rosolini (Siracusa), soldato reggimento cavalleggeri Piacenza (18), n. 52520 matricola. — Per lodevole prova di prontezza di decisione data nel combattimento, nel quale furono feriti. — Navaghia, 16 luglio 1915.

TERROSU Antonio, da Ozieri (Sassari), sergente 22 reggimento fanteria, n. 27456 matricola. — Essendo comandante di un posto di riconoscimento composto di 25 soldati, distante però più di un km. da un fortino, ed avendo scoperto dei ribelli razziatori, li attaccò con arditezza e li respinse. — Zavia di Hania, 26 luglio 1915.

GANADU Riccardo, da Sassari, carabiniere divisione carabinieri reali Libia, n. 16804 matricola. — Per lodevoli prove di ardimento date durante il combattimento. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

CHIAPPETTI Giovanni, da Rivolta d'Adda (Cremona), caporale maggiore 50 reggimento fanteria, n. 20122 matricola.
SIRONI Luigi, da Busto Arsizio (Milano), caporale 50 reggimento fanteria, n. 43158 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto durante lo scontro. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

DEL GRANDE Umberto, da Pistoja (Firenze), sottotenente 50 reggimento fanteria. — Per lodevole prova di iniziativa e di coraggio data durante lo scontro. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

ACCARDI Paolo, da Barrafranca (Caltanissetta), soldato 13 reggimento artiglieria campagna, n. 34462 matricola.
CAPONE Michele, da Majori (Salerno), soldato 13 reggimento artiglieria campagna, n. 28376 matricola. — Per il lodevole contegno tenuto nello scontro, nel quale rimasero feriti. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

BIONDI Guglielmo, da Pallanza (Novara), tenente 9° battaglione indigeni eritrei.
BUFFA Tomaso, da Alessandria, sottotenente 9°battaglione indigeni eritrei.

Per il lodevole contegno tenuto durante lo scontro. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

VALENTE Tullio, da Gaeta (Caserta), tenente 9 battaglione indigeni eritrei.

Per il lodevole contegno tenuto, essendo colla sua compagnia di scorta ad una carovana, nella difesa della carovana stessa attaccata dai ribelli. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

MEBRATU' Guangul, da Zaziega (Hamasien), sciumbasci 9° battaglione indigeni eritrei, n. 8589 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

ZERE' Aptenchiel, da Amba Darò (Hamasien), sciumbasci 9° battaglione indigeni eritrei, n. 6511 matricola.

Per il contegno sagace e coraggioso tenuto nel combattimento. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

IBRAHIM Mohamed, da Afabet (Cheren), buluc basci 9° battaglione indigeni eritrei, n. 20665 matricola.
ALEIMARIAM Ogbù, da Darò Comaat (Seraè), muntaz 9° battaglione indigeni eritrei, n. 8776 matricola.
ZEMICHIEL Confù, da Adi Besannes (Seraè), buluc basci 9° battaglione indigeni eritrei, n. 9475 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nello scontro. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

BARACHE' Coldesillassi, ascari 9° battaglione indigeni eritrei, num. 16842 matricola.
SAID Agos, da Adi Addi (Seraè), muntaz 9° battaglione indigeni eritrei, n. 18789 matricola.
GABREGHERGHIS Cassai, da Adi Mongostù (Seraè), muntaz 9° battaglione indigeni eritrei, n. 18831 matricola.
GARAMARIAM Inghidà, da Galla, ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 21065 matricola.
CHIDANEMARIAM Abrahà, da Abuhà (Seraè), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 19133 matricola.

Per lodevole prova di coraggio data durante il combattimento. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

MOHAMED Bescir, da Ghelab (Cheren), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 20626 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

TEFERI Imam, da Tigrai, ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n 13624 matricola.
TESFAGABER Nair, da Mekzanai (Hamasien), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 19194 matricola.
ANALOM Tuceù, da Dechisciahai (Hamasien), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 19110 matricola.
TESFANCHIEL Aptenchiel, da Zagher (Hamasien), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 13442 matricola.
LEMMA Romha, da Iaha (Tigrai), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 15770 matricola.
MOHAMED Omar, da Tacles (Cheren), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 20593 matricola.

Per lodevole prova di coraggio data durante il combattimento. — Marabutto di Sidi Abdalla, 24 agosto 1915.

GARAMARIAM Tellà, da Godefelassi (Seraè), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 22702 matricola.
AMER Mahmud, da Tacles (Cheren), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 20593 matricola.
UOLDE' Dechin, da Mogara (Cheren), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 19108 matricola.
IBRAHIM Samarai, da Hal Hal (Cheren), ascari 9 battaglione indigeni eritrei, n. 19160 matricola.
IHUMED Faid, da Bab Giangheren (Cheren), ascari 9 battaglione indigeni eritrei, n. 19162 matricola.
BARCAI Ghender, da Abi Mentel (Cheren), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 19189 matricola.
ASFADAI Bareg, da Faraen (Cheren), ascari 9° battaglione indigeni eritrei, n. 19197 matricola.
CUFLOM Gheremariam, da Embeitò (Hamasien), muntaz 10° battaglione indigeni eritrei, n. 18675 matricola.
BOCRU' Uoldù, da Adi Sogdò (Hamasien), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 20142 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero feriti. — Bu Scemal, 22 settembre 1915.

GARAMEDHIN Uoldenchiel, da Adi Barò (Seraè), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 20442 matricola.
BAIRU' Aliù, da Sala Darò (Hamasien), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 25508 matricola.
SEGHE' Cahassai, da Ghelebà (Acchelè Guzai), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 28385 matricola.

IDRIS Berih, da At Sefà (Cheren), ascari 10 battaglione indigeni eritrei, n. 20147 matricola.
ABRAHIM Alì, da Assa Iofiscia (Acchelè Guzai), ascari 10° battaglione indigeni eritrei, n. 26958 matricola.
ABRAHIM Saleh, da Hasabat Arè (Acchelè Guzai), ascari 10 battaglione indigeni eritrei, n. 28363 matricola.
FISSAIE' Tesfamariam, da Alibò (Acchelè Guzai), ascari 10 battaglione indigeni, eritrei, n. 28375 matricola.

Per lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimasero feriti. — Bu Scemal, 22 settembre 1915.

GIORDANO Luigi, da Vernante (Cuneo), carabiniere divisione carabinieri reali Libia, n. 19057 matricola.

Per lodevole prova di altruismo e di coraggio data durante il combattimento. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

FAVALLI Carlo, da Gambara (Brescia), caporale maggiore 16 reggimento fanteria, n. 24227 matricola.
RINALDELLI Vasco, da Firenze, caporale maggiore 16 reggimento fanteria, n. 53093 matricola.
MANINI Giuseppe, da Soresina (Cremona), caporale 16 reggimento fanteria, n. 24577 matricola.
CRESPONI Antonio, da Mamojada (Sassari), soldato 16 reggimento fanteria, n. 26896 matricola.

Per lodevole prova di altruismo e di coraggio data nel combattimento. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

FARINA Giacomo, da Fara d'Adda (Borgamo), caporale 16 reggimento fanteria, n. 68455 matricola.

Per lodevole prova di altruismo e di coraggio data durante il combattimento. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

MOHAMED Abubaker, da Monoscitò (Tigrai), scium basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 398 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

MACONNEN Meleam, da Addi Salamai (Tigrai), buluc basci 12° battaglione indigeni eritrei, n. 4033 matricola.
FABIO Mussa, da Addissò Eddi, buluc basci 12°battaglione indigeni eritrei, n. 8606 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale furono feriti. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

CHIDANE' Agos, da Addi Bona, muntaz 12 battaglione indigeni eritrei, n. 13836 matricola.

Comandante di pattuglia isolata, operò con perizia e coraggio. — Collinetta di Ghemines, 14 ottobre 1915.

TORCHIO Gettuglio, da Penango (Alessandria), carabiniere divisione carabinieri reali Libia, n. 34142 matricola.

Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Zavia Beda, 28 ottobre 1915.

MERONI Giuseppe, da Parravicino (Como), soldato 5 reggimento fanteria, n. 28623 matricola.

Per aver dato prova di fermezza d'animo nel combattimento, nel quale fu ferito. — Zavia Beda, 28 ottobre 1915.

CATOLFI-SALVONI Salvo, da Roma, tenente 4 reggimento alpini (comandante banda a cavallo Braasa).
Per lodevole prova di perizia e di coraggio data nel combattimento. — Zavia Beda, 28 ottobre 1915.

ABBED, Andetzen, da Zarega (Asmara), buluc basci 11° battaglione indigeni eritrei, n. 1471 matricola.
Per aver dato prova di lodevole iniziativa e di coraggio nel combattimento. — Zavia Beda, 28 ottobre 1915.

CENCINI cav. Alfredo, da Todi (Perugia), maggiore 22 reggimento fanteria.
Per aver ben guidato un riparto composto di due compagnie ed una banda di 72 uomini in un attacco contro ribelli. — Casr Farescit, 16 novembre 1915.

CELLARIO Angelo, da Ticineto (Alessandria), capitano 22 reggimento fanteria.
Per il lodevole contegno tenuto in un combattimento contro ribelli. — Casr Farescit, 16 novembre 1915.

CORO' Francesco, da Genova, capitano 22 reggimento fanteria.
Per il lodevole contegno tenuto in un combattimento contro ribelli, nel quale comandava una banda di indigeni. — Casr Farescit, 16 novembre 1915.

GIORDANO Salvatore, da Nocera Inferiore (Salerno), sottotenente 22 reggimento fanteria.
Per il lodevole contegno tenuto in un combattimento contro ribelli. — Casr Farescit, 16 novembre 1915.

SANNA Virgilio, da Iglesias (Sassari), sergente maggiore 22 reggimento fanteria, n. 35639 matricola.
Per il lodevole contegno tenuto in un combattimento contro ribelli. — Casr Farescit, 16 novembre 1915.

MUSSO Modesto, da Torino, caporale maggiore 22 reggimento fanteria, n. 56098 matricola.
Per il lodevole contegno tenuto in un combattimento contro ribelli. — Casr Farescit, 16 novembre 1915.

MANNA Uoldegherghis, da Zellima (Hamasien), scium basci, 13° battaglione indigeni eritrei, n. 17851 matricola.
Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Ghelisce, 10 dicembre 1915.

DE CARLO Biagio, da Vernole (Lecce), carabiniere divisione carabinieri reali Bengasi, n. 21. matricola.
Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

AMAR bin Mohamed, da Orfella (Tripoli), zaptiè divisione carabinieri reali Bengasi, n. 406 matricola.
Per lodevole prova di altruismo e di fermezza d'animo data durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

HUSSEIN bin Bubaker, da Tripoli, zaptiè divisione carabinieri reali Bengasi, n. 224 matricola.
Per lodevole prova di altruismo e di fermezza d'animo data nel combattimento, nel quale fu leggermente ferito. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

SONCINI Esto, da San Martino in Rio (Reggio Emilia), caporale maggiore 3° battaglione volontari italiani, n. 41305 matricola.
Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento, nel quale fu ferito. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

PINTUS Pietro, da Oristano (Cagliari), caporale 3° battaglione volontari italiani, n. 41305 matricola.
Per lodevole prova di fermezza d'animo data durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

PIOPPI Luigi, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), caporale 3° battaglione volontari italiani, n. 45629 matricola.
Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.

PUGGIONI Antonio, da Tiesi (Sassari), soldato 3°battaglione volontari italiani, n. 26641 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.
TORESANI Francesco, da Napoli, soldato 3° battaglione volontari italiani, n. 47814 matricola.	
LAI Francesco, da Tonara (Cagliari), soldato 3° battaglione volontari italiani, n. 37747 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.
DIONISI Guglielmo, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato 3 battaglione volontari italiani, n. 24911 matricola.	
VALENTINO Orazio, da Roma, soldato 3° battaglione volontari italiani, n. 77023 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento. — Sidi Hussein, 18 dicembre 1915.
DE PALMA Nicola, da Caserta, brigadiere divisione carabinieri reali Libia, n. 13959 matricola.	Per il lodevole contegno tenuto in un combattimento contro i ribelli. — Zavia di Hamia, 16 febbraio 1916.
MARRA Francesco, da Napoli, maresciallo divisione carabinieri reali Libia, n. 13341 matricola.	Per lodevole prova di calma e di ardimento data facendo parte di un appostamento notturno onde catturare ribelli, riuscendo invece a respingerli col fuoco. — Uadi Lebda, 19 febbraio 1916.
DORE Battistino, da Macomer (Cagliari), carabiniere divisione carabinieri reali Libia, n. 10900 matricola.	
FARAGI bu Abdalla, da Bengasi, gregario banda indigena a cavallo di Derna.	
USSEIN bu Zaakl, da Sidi Garbaa (Derna), buluc basci banda indigena a cavallo di Derna.	
IBRAHIM bu Fergiani, da Mesligenu (Derna), gregario banda indigena a cavallo di Derna.	
ISMAIN bu Belgheson, da Sidi Aolu (Derna), gregario banda indigena a cavallo di Derna.	
ATIA bu Dhaiel, da Martuba (Derna), gregario banda indigena a cavallo di Derna.	Per il lodevole contegno tenuto in un combattimento sostenuto da una banda a cavallo di cui facevano parte, contro un gruppo di ribelli, i quali furono uccisi o catturati. — Kasr el Keimen, 1° marzo 1916.
ABDELCAHA bu Kraim, da Psciara, gregario banda indigena a cavallo di Derna.	
FARAGI bu Assebbehki, da Mara (Derna), gregario banda indigena a cavallo di Derna.	
MUSSA bu Abdenuebi, da Kars-El-treimen (Derna), muntaz banda indigena a cavallo di Derna.	
ALI bu Abdegianad, da Mara (Derna), muntaz banda indigena a cavallo di Derna.	
ALI bu Saad, da Mara (Derna), muntaz banda indigena a cavallo di Derna.	

Prezzo della presente dispensa L. 0 35

(2086) Roma 1917 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 16ª — 1917 — 17 febbraio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

RONCHI cav. Pietro, colonnello di fanteria.	Promosso maggiore generale, con anzianità 12 agosto 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

GOIRAN cav. Antonio, tenente generale.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1917, e nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

PECORI-GIRALDI NOBILE PATRIZIO di FIRENZE conte Guglielmo, tenente generale nella riserva richiamato in servizio. RICCI-ARMANI NOBILE DI FIRENZE E DI PONTREMOLI cav. Armano, id. id. id.	sono riammessi nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente, nel quale seguiranno rispettivamente i tenenti generali SEGATO cav. Luigi e VENTURI cav. Giuseppe.
OREFICE cav. Pasquale, tenente generale.	Collocato a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
MASPERI cav. Filippo, maggiore generale, a disposizione in soprannumero.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 7 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

RICCIARDI cav. Marino, maggiore generale. PASQUALE cav. Francesco, id. DESENZANI cav. Giacomo, id.	Collocati a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
DE ANGELIS cav. Edoardo, id. a disposizione in soprannumero.	Cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

STASIO cav. Domenico, maggiore generale, posizione ausiliaria.	Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 aprile 1915 che lo ha collocato nella posizione di servizio ausiliario dal 1° maggio 1915. Dalla stessa data è considerato a disposizione.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

QUACCHI Ormisda, tenente a disposizione Ministero affari esteri.	Deve considerarsi cessato da tale posizione dal 27 agosto 1916, e collocato a disposizione legione Bari.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

GEOFFROY cav. Alfredo, maggiore f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.	Cessa dalla controindicata posizione, a datare dal 25 gennaio 1917.
COSTA Carlo, tenente legione Roma.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 4 mesi, dal 21 dicembre 1916.
ENECA Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi.

Determinazione ministeriale 15 febbraio 1917.

MOSCATELLI cav. Giuseppe, tenente legione Messina.	Trasferito a disposizione legione Milano.
BURGIO Domenico, id. id. Allievi.	Id. tenenza Cammarata, id. Palermo.
CROCESI Nicola, id. id. Bologna.	Id. a disposizione, id. Ancona.
FANTINI Lando, id. id. Bologna	Destinato tenenza Faenza, id. Bologna.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

CASTAGNETTI cav. Tancredi, colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1916, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
GIRIBALDI Fausto, primo capitano fanteria. FONTANA Cesare, id. id. id. ANGELERI CASELLI Giovanni, id. id. id. CARUSO Federico, id. id. id.	Collocati a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1916, inscritti nella riserva e nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 16 novembre 1916.

MORÈ NOBILE IN UNGHARIA Italo, tenente colonnello fanteria in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 20 aprile 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 19 novembre 1916.

ROSSERO cav. Achille, tenente colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
MILANI Amedeo, primo capitano fanteria in aspettativa.	Id. id. id. id., a decorrere dal 27 maggio 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

LIVADITI cav. Alessandro, colonnello fanteria.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 30 gennaio 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

VELLA cav. Carmelo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Palermo.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 novembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
VELLA cav. Carmelo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Palermo.	Richiamato in servizio dal 25 novembre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916, e collocato a disposizione Ministero guerra.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MANFREDI cav. Giacomo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Sei mesi — Dall'11 dicembre 1916.
PIGNONE cav. Giambattista, maggiore 21 fanteria.	Sei mesi — Dal 17 id.
SAITTO Eugenio, capitano deposito fanteria Pavia, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Quattro mesi — Dal 1° id.
GAMBASSI Emilio, id. 22 fanteria, comandato battaglione scuola aviatori, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Quattro mesi — Dal 5 id.
BINETTI Mauro, tenente 7 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 5 gennaio 1917.
MARCHITTO Ciro, id. 9 fanteria.	Quattro mesi — Dal 22 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CIVALLERI cav. Bartolomeo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato deposito 2 fanteria — Dal 19 dicembre 1916 (sei mesi).
DA SACCO cav. Giovanni, tenente colonnello 61 fanteria.	Id. id. 61 id. — Dal 12 id. (tre mesi).
DEL BOCA cav. Giovanni, maggiore deposito fanteria Ancona, f. q (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 93 id. — Dal 18 novembre 1916 (sei mesi).
DAGNINO cav. Carlo, id. 6 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id id. 48 id. — Dal 30 id. (quattro mesi).
VITI cav. Cesare, id. 39 id.	Id. id. 39 id. — Dal 2 dicembre 1916 (sei mesi).
SCHEZZI cav. Carlo, id. 61 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 61 id. — Dal 30 novembre 1916 (id.).
DEAMBROSIS cav. Leandro, maggiore 3 fanteria, comandato battaglione scuole aviatori.	Destinato deposito 3 fanteria — Dal 30 novembre 1916 (quattro mesi).
DARÙ Attilio, capitano 33 id., f. q (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 33 id. — Dal 1° dicembre 1916 (quattro mesi).
CAPRARA Luigi, id. 7 bersaglieri.	Id. id. 2 bersaglieri — Dal 13 novembre 1916 (tre mesi).
PARISI Antonio, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id 48 fanteria — Dal 10 id. (quattro mesi).
GIARELLI Rinaldo, id. 62 fanteria.	Id. id. 62 id. — Dal 15 gennaio 1917 (due mesi).
FERRARI Giacomo, tenente 89 id., f q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id 89 id. — Dal 14 dicembre 1916 (quattro mesi).
ZAPPINO Giuseppe, id. 3 alpini, f q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 3 alpini — Dal 6 id. (quattro mesi).
ZULIANI Siro, id. 6 id.	Id. id. 6 id. — Dal 24 id. (due mesi).
MOTZO Leonardo, sottotenente 46 fanteria.	Id. id. 46 fanteria — Dal 5 id (tre mesi).

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

TORELLI cav. Vincenzo, tenente colonnello 25 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Destinato deposito 25 fanteria, dal 15 dicembre 1916 (sei mesi).
CALANCHI cav. Polinice, maggiore 47 id	Id. id. 59 id. e comandato IX corpo armata, dal 4 novembre 1916 (sei mesi).
SACCOMANO cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. 81 id., dal 1° dicembre 1916 (tre mesi).
NEGRO cav. Alberto, id 2 bersaglieri.	Id. id. 2 bersaglieri, dal 6 id (due mesi).

CAPPELLI cav. Silverio, maggiore 15 fanteria.	Destinato deposito 12 fanteria e comandato distretto militare Macerata, dal 24 dicembre (un anno).
BELLATI conte Agostino, primo capitano 74 id.	Id. id. 74 id., dal 15 novembre 1916 (tre mesi).
BASILE Giuseppe, id. comandato 81 id., f. q. (art. R decreto 28 gennaio 1915, n 64)	Id. id. 81 id , dall'11 id. (un anno).
GRECO Giuseppe, capitano comandato 63 fanteria f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Id. id. 63 id. dal 1° dicembre 1916 (tre mesi).
ZINO Francesco, id. 5 bersaglieri	Id. id. 5 bersaglieri, dal 13 id. (quattro mesi).
FRULLA Fernando, id. 80 fanteria deposito.	Id. id. 79 anteria, dal 19 id. (quattro mesi).
VIVALDI- PASQUA CONTE DI VILLASALTO Pietro capitano deposito fanteria Bergamo f. q. circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 78 id., dal 19 id. (quattro mesi).
STRINATI Arturo, id. f. q. (R. decreto 15 novembre 1915, n. 1262).	Id. id. 8 id., dal 18 id (quattro mesi).
TELLARIN Aldo, id. 6 alpini f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 6 alpini, dal 18 id. (quattro mesi).
ROSI-BERNARDINO Clemente, id. deposito fanteria Roma S. O.	Id. id. 82 fanteria, dal 26 ottobre 1916 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

PORCARI cav. Giuseppe, tenente colonnello 29 fanteria.	Un anno — Dal 2 gennaio 1917.
DE LORENZO cav. Aurelio, id. 9 id.	Quattro mesi — Dal 24 dicembre 1916.
GALLETTI cav. Maurizio, id. 1 alpini.	Un anno — Dal 14 id.
MARCHIONNESCHI cav. Carlo, maggiore 86 fanteria.	Quattro mesi — Dal 1° id.
SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO cav. Egidio, id. 55 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 .	Quattro mesi — Dal 23 id.
SERAFINI-AMICI NOBILE DI FABRIANO cav. Adriano, id. 25 id. f. q. circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Sei mesi Dal 26 novembre 1916
POCOBELLI cav. Eugenio, id. 42 id.	Quattro mesi — Dal 23 dicembre 1916.
GARZI Umberto, capitano comandato 57 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 30 id.
BORIANI Alfredo, id. 58 id.	Un anno — Dal 24 novembre 1916
PETRUCCI Guglielmo, id. 59 id.	Quattro mesi — Dal 29 id.
DE BENEDETTI Ermanno, tenente 58 id.	Quattro mesi — Dal 15 dicembre 1916.
FIORINI Luigi, sottotenente 1 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 28 id.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917

I seguenti maggiori sono collocati in congedo provvisorio dall 11 febbraio 1917:

CAMERA cav Giuseppe, 28 fanteria, f. q. circolare 789 *giornale militare* 1915)	LUCCHESI cav Ugo, deposito fanteria Lecce, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
ALFONSO Gerolamo, 9 id.	

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta al fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

CIMINO Carlo, maggiore deposito 17 fanteria.	Dal 19 dicembre 1916 e destinato 17 fanteria.
MARRAS cav. Cesare, id. id. 69 id.	Dal 12 gennaio 1917 e id. 69 id.
TENTI cav. Giovanni Battista, id. id. 64 id.	Dal 16 id. e id. 64 id.
MAGGIORE-PERNI Luigi, capitano id. 25 id.	Dal 28 dicembre 1916 e id. 78 id.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SPANU cav. Pietro, maggiore in aspettativa, a Sassari.	Destinato deposito 45 fanteria — Dall'11 febbraio 1917 (due mesi).
CALVI Eduardo, capitano id. id., a Napoli.	id. id. 39 id. e comandato collegio militare Napoli — Dal 16 dicembre 1916 (quattro mesi).
ALBERTINI Camillo, id. id., a Brescia.	Id. id. 6 alpini — Dal 7 id. (sei mesi).

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

DELLA VALLE Paolo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Firenze (Decreti luogotenenziali 27 gennaio e 24 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 27 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa dalla data a fianco di ognuno indicata:

D'ELIA Alessandro, in aspettativa, a Napoli.	Destinato 24 fanteria — Dal 27 dicembre 1916.
LOMBARDI Sabatino, id., a Benevento.	Id. 23 id. — Dal 16 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

FOCACCI Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 gennaio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
FOCACCI Giuseppe, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze.	Richiamato in servizio 72 fanteria dal 12 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

SIRACUSA Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Livorno (decreti luogotenenziali 21 maggio e 26 novembre 1916)	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 21 novembre 1916.
ORECCHIA Pietro, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, a Milano (decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916).	Id. id. id. di due mesi, dal 18 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

FOLLIERO Saverio capitano fanteria.	Collocato a riposo con decorrenza 1° marzo 1917, per infermità provenienti da cause di servizio, e nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

LEVI Mario, tenente 11 fanteria.	Trasferito corpo aeronautico militare e destinato deposito d'aeronautica (aviatori).

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

CALVO Amedeo, distretto Napoli, deposito Napoli.	Destinato 4 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI Angelo.
ANELLI Alfredo, id. Catania, id. Catania.	Destinato deposito fanteria Catania. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUNGARO Giuseppe.
DI LORETO Romolo, id. Spoleto, id. Spoleto.	Destinato deposito fanteria Cosenza. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATIOHELLO Enrico.
BASCIU Pietro, id. Sassari, id. Ozieri S.	Destinato 45 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATRANGO Pasquale.
LITURRI Carmelo, id. Napoli, id. Benevento.	Destinato 15 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINO Pasquale.
ACERBO Tito, id. Teramo, id. Fano.	Destinato deposito fanteria Ozieri S. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VENARUCCI Augusto.
BRANDO Vincenzo, id. Firenze, id. Firenze.	Destinato 84 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI LORENZO Guglielmo.

FORMENTI Paolo, di tratto Lucca, deposito Pistoia.	Destinato deposito fanteria Ancona. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRERO Carlo Alberto.
BERARDI Alberto, id. Roma, id. Ozieri C.	Destinato 46 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOTTA Giuseppe.
PALUMBO Vincenzo, id. Trapani, id. Trapani.	Destinato deposito fanteria Roma nord-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IVALDI Umberto.
PERONI Ulderico, id. Pesaro, id. Forlì.	Destinato deposito fanteria Ancona. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI Cesare.
RICEVUTI Andrea, id. Caltanissetta, id. Potenza.	Destinato 73 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POMPONI Anchise.
BONFANTI Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est	Destinato 81 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DARD Luigi.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

LOMBARDI Carlo, distretto Benevento, deposito Gaeta.	Destinato 30 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SMIROLDO Luigi.
DE SENA Guido, id. Nola, id. Nocera.	Destinato deposito fanteria Ivrea. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAETTA Antonio.
ESPOSTO Caffiero, id. Milano, id. Milano E.	Destinato 7 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALEBIO Costantino.
FAZIO Antonino, id. Messina, id. Mantova.	Destinato 56 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CANTON Mario.
PROVARONI Emilio, id. Roma, id. Torino P.	Destinato 92 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIUZZI Luciano.
SANTORO Dino, id. Barletta, id. Potenza.	Destinato 20 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHETTINI Umberto.
BASILE Vitale, id. Palermo, id. Lecco.	Destinato 73 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASANOVA Arrigo.
BRUZZONE Francesco, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	Destinato 28 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GERVASANI Giorgio.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
RANDACCIO Giovanni, 2° battaglione bersaglieri ciclisti.	4 marzo 1916.	Destinato 2° battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLINAS Giovanni.
COPPELLO Saturnino, 26 fanteria.	17 dicembre 1915.	Destinato 26 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRECO Vincenzo.
AMODIO Filippo, 90 id.	15 febbraio 1916.	Destinato 90 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OBINO Angelo.
VARANINI Arrigo, 1 granatieri.	22 marzo 1916.	Destinato 1 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI MICHELANGELI Giuseppe.
GATTI Vito, 76 fanteria.	28 novembre 1915.	Destinato 76 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLI Bello.
PERUCCA Domenico, squadriglie aviatori.	14 gennaio 1916.	Destinato battaglione squadriglie aviatori. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASILLO Salvatore.
NANNI Amerigo, 8 alpini.	4 marzo 1916. Destinato 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ARGHETTI Augurio.
D'ADDARIO Florangelo, 8 id.	4 marzo 1916. Destinato 8 alpini.	
LUISE Lucio, 75 fanteria.	28 novembre 1915. Destinato 75 fanteria.	
RICCI Fernando, 2 granatieri.	22 marzo 1916.	Destinato 1 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNETTI Arturo.
DALLERBA Domenico, 90 fanteria.	25 marzo 1916.	Destinato 90 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CESARE Antonio.

LAMPONI Umberto, deposito fanteria Padova R.	13 aprile 1916. Destinato deposito fanteria Venezia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARGONI Pietro.
DE NOBILE GRECCA Giuseppe, 3 bersaglieri.	17 dicembre 1915. Destinato 3 bersaglieri.	
BRUNO Agostino, 90 fanteria.	15 marzo 1916.	Destinato 90 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRISTIANI Giovanni.
ZAVOLTA Silvio, deposito fanteria Roma nord-est.	25 marzo 1916	Destinato deposito fanteria Roma nord-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRI Solimeno.
CELSI Lorenzo, 8 fanteria.	17 dicembre 1915.	Destinato 8 fantteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALOIA Michele.
PEZZINI Alessandro, 26 id.	17 dicembre 1915.	Destinato 26 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORGHESI Vasco.
BELLO Vito, 39 id.	13 aprile 1916.	Destinato 39 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINO Giuseppe.
MICELI Alfredo, 17 id.	20 dicembre 1915.	Destinato 17 fanteria. Seguira nel ruolo dell'arma il pari grado CICERI Domenico.
SALETTI Adelmo, 74 id.	22 marzo 1916	Destinato 74 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASIERO Giovanni.
FALZOI Monferrato, 8 bersaglieri	28 novembre 1915.	Destinato deposito bersaglieri Verona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUSUITO Achille.
BUGANDO Carlo, 58 fanteria.	38 novembre 1915.	Destinato deposito fanteria Padova R. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENTILE Renato.
MARRA Eduardo, 17 id.	20 dicembre 1915.	Destinato 17 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANGUIELLI Vincenzo.
NICOLÒ Filippo, 16 id.	28 novembre 1915.	Destinato 16 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VERDI Paolo.
COLABUFO Domenico, 33 id.	17 dicembre 1915.	Destinato 31 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRIVITERA Giuseppe.

CARACCIOLO Sesto, 7 bersaglieri.	15 febbraio 1916.	Destinato 7° battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado INZERILLO Salvatore.
GALLEGRA Michele, 2 id.	14 gennaio 1916.	Destinato 2 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MINICUCCI Guido.
MEZZASALMA Pietro, 3 fanteria.	13 aprile 1916	Destinato deposito fanteria Messina. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROJA Roberto.
DELLI COLLI Luigi, 81 id.	17 dicembre 1915.	Destinato 81 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORBELLA Carlo.
MARCHESE Vincenzo, deposito fanteria Siracusa.	28 novembre 1915.	Destinato deposito fanteria Siracusa. Seguira nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI Rodolfo.
FAGGIOTTO Silvio, 83 fanteria.	17 dicembre 1916.	Destinato 83 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARGENTIERI Giuseppe.
SCALIOTTI Giorgio, 33 id.	13 aprile 1916.	Destinato 33 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERRETTINI Virgilio.
BASSANELLI Leopoldo, deposito bersaglieri Verona.	28 novembre 1915	Destinato 8 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORGLIO Gaetano.
ANGELI Giulio, 12 bersaglieri.	17 dicemere 1915.	Destinato 12 bersaglieri Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRISOI Arturo.
PAOLINI Eugenio, 8 alpini.	4 marzo 1916.	Destinato 8 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARDINI Paolo.
SCARANO Antonino, 6 bersaglieri.	28 novembre 1915.	Destinato 6 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI FILIPPO Luigi.
ALBANO Diego, 90 fanteria.	28 id.	Destinato 90 fanteria. Seguirà nel ruolo dell arma il pari grado BIAGINI Umberto.
TIBERIO Nicola, 88 id	28 id.	Destinato 88 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASSALACQUA Orazio

BILLONE Alessandro, 90 fanteria.	15 febbraio 1916.	Destinato 90 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISTONE Antonino.
FILIPPI Ezio, 22 id.	28 novembre 1915.	Destinato 22 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRO Salvatore.
BLUNDO Marcello, 6 bersaglieri.	28 id.	Destinato 6 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRETTI Salvatore.
GUIDUCCI Giulio, 88 fanteria.	28 id.	Destinato 88 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZINGALES BOTTA Giuseppe.
LOMBARDO Sebastiano, deposito fanteria Catania.	13 aprile 1916.	Destinato deposito fanteria Catania. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MILANESCHI Girolamo.
CANNIZZARO Melchiorre, 2 fanteria.	28 novembre 1915.	Destinato 2 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GEMELLARI Umberto.
BARELLI Ezio, deposito bersaglieri Roma.	4 marzo 1916	Destinato deposito bersaglieri Verona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICIFORO Carmelo.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando e confermati dal Ministero, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

GAGLIARDI Umberto, 37 fanteria.	Destinato 37 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MENGA Antonio.
PREZIOSI Gaetano, 40 id.	Destinato 40 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI MICHELANGELI Giuseppe.
SPANO Filippo, 16 id.	Destinato 16 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARO Giuseppe.
D'AMORE Umberto, 37 id.	Destinato 37 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SICA Giovanni.

DODDO Bernardo, 25 fanteria.	Destinato 25 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PEZZINI Alessandro.
BUSACCA Ernesto, deposito fanteria Genova G.	Destinato deposito fanteria Genova G. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CADURA Francesco.
ALES Giuseppe, 44 fanteria.	Destinato 44 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELLONI Antonio.
BARBERIS Italo, 92 id.	Destinato 92 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE GIORGI Antonio.
PATRONCINI Giuseppe, 48 id.	Destinato 48 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOTERA Giuseppe.
GRANITI Giovanni, 66 id.	Destinato 66 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONAFEDE Guido.
OROFINO Adolfo, 67 id.	Destinato 67 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AMATO Giovanni.
CAPPAI Renato, deposito fanteria Massa.	Destinato deposito fanteria Massa. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOSCHETTI Gaetano.
AMOROSO Italo, 23 fanteria.	Destinato 23 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCATURRO Leonardo.
BOCCACCINI Antonio, 37 id.	Destinato 37 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OBERTO Alfredo.
SABA Matteo, 76 id.	Destinato 16 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RATTO Francesco.
D'ANGELO Francesco, 40 id.	Destinato 40 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARGENTIERI Giuseppe.
GIOIA Giuseppe, deposito fanteria Perugia.	Destinato deposito fanteria Perugia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARPANO Francesco.
SALLUSTI Biagio, id. id. Palermo.	Destinato deposito fanteria Palermo. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAVOIA Giovanni.
D'ANNA Giuseppe, 30 fanteria.	Destinato 30 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPISI Salvatore.
INTERLANDI Michele, deposito fanteria Massa.	Destinato deposito fanteria Massa. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUAZZO Giuseppe.
REGIS Michele, 1 alpini.	Destinato 1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BILLONE Alessandro.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto

1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915;

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

BURCO Giacomo, distretto Cremona, deposito Parma N. O.	Destinato 61 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANELLI Elvio.
BECCARELLI Maurizio, id. Parma, id. Parma N. O.	Destinato 61 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FARAGALLI Bartolomeo.
FAROTTI Amedeo, id. Parma, id. Parma N. O.	Destinato 61 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COLI Luigi.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

BENEDETTI Zeno, (B) distretto Pesaro, deposito bersaglieri Ancona.	Destinato deposito bersaglieri Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONADEI Renato.
PUCCI Roberto, id. Firenze, id. Firenze S. E.	Destinato 51 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUCCIMEI Tito.
PARIZZI Ettore, id. Cremona, id. Belluno.	Destinato 56 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO Pasquale.
DINI Giuseppe, (B), id. Pistoia, id. bersaglieri Asti.	Destinato 9° battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Carlo.
MATTER Fritz, id. Venezia, id. Venezia.	Destinato deposito fanteria Venezia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MICHIELOTTO Michele.
DE VITA Gaetano, id. Lecce, id. Monza.	Destinato 83 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORSI Mario.
AMOROSO Giacomo, id Palermo, id. Parma nord-est.	Destinato deposito fanteria Piacenza ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUTTAFUOCO Guido
ZUANAZZI Italo, id. Milano, id. Lecce.	Destinato 48 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VENEZIANO Francesco.
MESSINA Antonino, (B) id. Cefalù, id. Palermo bersaglieri.	Destinato 10 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZACUVA Girolamo.
PANZALIS Ampelio, id. Cagliari, id. Frosinone.	Destinato deposito fanteria Gaeta. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALEMI Marcello.

NAVARRO Vincenzo, distretto Palermo, deposito Torino E

CONDORELLI Giuseppe, id. Catania, id. Torino P

TRAMBUSTI Ivo, (B) id. Roma, id. Asti bersaglieri.

CHIAMA Felice, id. Sassari, id. Cuneo.

CARUSO Alessandro, id. Gaeta, id. Gaeta.

SCOPELLITI Antonino, distretto Reggio Calabria, deposito Messina.

DEVENUTO Michele, id. Bari, id. Potenza

RIVOIR Adolfo, id. Torino id. Torino.

GAMBINO Francesco, id. Novara, id. Mondovì.

BIGLIO Felice, id. Mondovì, id. Mondovì.

VITALI Luigi, id. Lodi, id. 3 alpini.

D'AMICO Guido, id. Campobasso, id. 7 alpini.

FUCCI Ruggiero, id. Genova, id. Alessandria C.

CRISTALDI Ignazio, id. Siracusa, id. Massa.

ROSSI Elia, id. Gaeta, id. Aquila.

LANIA Gregorio, id. Reggio Calabria, id. Chieti.

QUARGNENTI Francesco, id. Sassari, id. Piacenza O.

BERARDI Manlio, id. Potenza, id. Udine.

SERENO REGIS Agostino, id. Casale, id. Lodi.

Destinato 48 fanteria. / Id. 31 id } Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado Grasso N colò.

Destinato 9 bersaglieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Antonini Pietro.

Destinato 33 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Picano Giuseppe.

Destinato 16 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Lupo Renato.

Destinato deposito fanteria Perugia.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Beato Vito.

Destinato 63 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Landolfi Ugo.

Destinato 2 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Merlati Arnaldo.

Destinato 1 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Casali Massimo.

Destinato 1 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Passalia Attilio.

Destinato 8 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Sella Giuseppe.

Destinato 7 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Arena Ippo Antonio.

Destinato 43 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Fragapane Angelo.

Destinato deposito fanteria Firenze ud-est.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Chiurazzi Antonino.

Destinato 44 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Orlando Armando.

Destinato deposito fanteria Livorno.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Formato Felice.

Destinato deposito fanteria Piacenza ovest.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Flauto Umberto.

Destinato 28 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Giglioni Giacomo.

Destinato deposito fanteria Perugia.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Balliano Giovanni.

BARBESINO Angelo, distretto Casale, deposito Lodi.	Destinato deposito fanteria Perugia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OSGUALDO Vincenzo.
FINO Giorgio, id. Mondovì, id. Alessandria.	Destinato 38 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado URBANO Felice.
DI MEO Alfio, id. Avellino, id. Salerno C.	Destinato deposito fanteria Perugia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINO Pietro.
MANNO Giuseppe, id. Savona, id. Pistoia.	Destinato deposito fanteria Parma nord-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Matteo.
TIBALDI Giovanni, id. Benevento, id. Torino P.	Destinato 9 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANDRIULLI Francesco.
CAPPUCCIO Gerardo, id. Palermo, id. Cuneo.	Destinato 33 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZILIOLI Emilio.
BERNARDELLI Armando, (B) id. Caserta id. Roma bersaglieri.	Destinato 2 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COLA Antonio.
CELENTANO Antonio, id. Nola, id. Messina.	Destinato 3 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUSA Tito.
EMMANUELE Attilio, id. Benevento, id. Arezzo.	Destinato 70 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHIAVONI Giovanni.
LAVAGGI Giuseppe, (B) id. Siracusa, id. bersaglieri Bologna.	Destinato 4 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTELATICI Enrico.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto, 22 fanteria.	20 dicembre 1915. Destinato 22 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado ATTUS Salvatore.
LA ROSA Salvatore, 3 bersaglieri.	15 febbraio 1916. Destinato 3 bersaglieri.	
MAZZOCCHI Vittorio, 39 fanteria.	15 febbraio 1916 Destinato 39 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GALIMI Giuseppe
TOZZI Alberto, 90 id.	13 aprile 1916. Destinato 90 fanteria.	

BARRACIN Antonino, deposito bersaglieri Verona.	21 febbraio 1915	Destinato deposito bersaglieri Verona Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIZZICARA Emilio.
MAZZARELLA Armando, id id. Palermo	13 aprile 1916	Destinato deposito bersaglieri Palermo. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARLUCCIO Umberto.
BERGAMO Adelchi, 39 fanteria.	14 gennaio 1916.	Destinato 39 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASCIA Giuseppe.
MONTI Gabriele, 8 alpini.	4 marzo 1916	Destinato 8 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NELLI Ugo.
DICOMANI Giuseppe, 84 fanteria.	21 febbraio 1916.	Destinato 84 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DIVITIIS Eduardo
ZAPPULLA Luciano, 5 id.	6 id.	Destinato 5 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORRA Giuseppe.
ARMELLINI Romeo, 84 id.	6 id	Destinato 84 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TURRI Luigi.
CARMINA Oreste Pilade, 39 id.	15 id.	Destinato 39 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MELONI Filippo.
CASSARINO Raffaele, 57 id.	17 dicembre 1915.	Destinato 57 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CREMOLI Piero.
CIRINO Francesco, deposito fanteria Ancona.	14 gennaio 1916.	Destinato deposito fanteria Ancona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATALONI Artemio.
MAZZUCCO Michele, 22 fanteria.	15 febbraio 1916.	Destinato 22 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COGGIOLA Giovanni.
DI SALVIA Biagio, 39 id.	14 gennaio 1916.	Destinato 39 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSI Osvaldo.
MENCACCI Ottorino, deposito bersaglieri Verona.	28 novembre 1915	Destinato 8 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANICONE Luigi.

DI CANDIA Pietro, 81 fanteria.	15 febbraio 1916. Destinato 81 fanteria.	
MESSERI Luigi, 48 id.	21 febbraio 1916. Destinato 8 bersaglieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SPILOTRI Francesco.
SORIANO Giuseppe, deposito id. Padova R.	28 novembre 1915. Destinato deposito fanteria Padova.	
ALBANESE Alfredo, 2 id.	28 novembre 1915. Destinato 2 fanteria.	
NOVEMBRONE Giovanni, deposito id. Padova R.	28 novembre 1915. Destinato deposito fanteria Padova R.	

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando e confermati dal Ministero, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MAZZARINO Antonio, deposito fanteria Messina.	Destinato deposito fanteria Messina. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TROISI Francesco.	
GORGATTI Saverio, id. id. Roma nord-est.	Destinato deposito fanteria Roma nord-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAIANO Carlo.	
IOVACCHINI Giuseppe, 84 id.	Destinato 84 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERGAMO Adelchi.	
SPAZIANI Girolamo, 33 id.	Destinato 33 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BURGOCHI Luigi.	
COTTONE Giuseppe, 50 id.	Destinato 50 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORRA Giuseppe.	
BATTAGLIA Salvatore, 12 fanteria.	Destinato 12 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMERI Carlo.	
OGGIANO Antonio, 10 id.	Destinato 10 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado CREMOLI Piero.
PIETRAVALLE Luigi, deposito fanteria Piacenza est.	Id. deposito fanteria Piacenza est.	
PETRUNGARO Alfredo, 40 fanteria.	Id. 40 fanteria.	
IVANGELO Felice, deposito fanteria Frosinone.	Id. deposito fanteria Frosinone.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RAGOZINO Giuseppe.
SORDI Donato, 62 fanteria.	Id. 62 fanteria.	

CAGLIERI Carlo, 85 fanteria	Destinato 85 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASTIANINI Augusto.
DEGLI ESPOSTI Mario, 9 id.	Destinato 9 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NOVEMBRONE Giovanni.
CAIVANO Corrado, deposito fanteria Frosinone.	Destinato deposito fanteria Frosinone. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TODINI Guido.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

ANTONIONI Abelardo Emilio, sottotenente deposito fanteria Roma N. E.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 marzo 1916 nelle parti che si riferiscono rispettivamente alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dell'ufficiale controludicato e alla revoca della sua promozione a tenente di complemento fanteria. Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, venendo destinato deposito Roma nord-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINELLI Giunio.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

PASCALE Samuele, maresciallo 1 bersaglieri.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dall'11 febbraio 1917. Destinato 1 bersaglieri. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

BUSARDO' Vincenzo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Napoli (decreto luogotenenziale 21 novembre 1915 e 1° settembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 21 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

GEUNA Michele, sottotenente 3 alpini. INSINNA Salvatore, id. 1 bersaglieri.	Rettificato il decreto luogotenenziale 20 agosto 1916 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei controindicati ufficiali nel senso che la loro nomina dovrà intendersi effettuata con anzianità assoluta 1° novembre 1915, anzichè 1° maggio 1916, seguendo rispettivamente nel ruolo dell'arma i pari grado CAPOGROSSO Sabino e NANCAMO Gioacchino.

Determinazione ministeriale 15 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 anno 1915:

RIZZO cav. Salvatore, maggiore 16 fanteria.	Dall'11 febbraio 1917.
IENGO Luigi, capitano 40 id.	Dal 6 id.
CARLONI Roberto, id. 11 bersaglieri.	Dal 2 id.
BARBARO Domenico, id. 19 fanteria.	Dall'11 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del giornale militare, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

CLEMENTI cav. Attilio, maggiore 28 fanteria.	Dal 21 gennaio 1917.
MARINI cav. Edoardo, id. 19 id.	Dal 4 febbraio 1917.
GERBONI cav. Attilio, id. 88 id.	Dal 4 id.
BIESTRO cav. Angelo, id. 8 bersaglieri ciclisti.	Dal 29 gennaio 1917.
PACCHIONI cav. Giovanni, id. 58 fanteria.	Dal 27 id.
RODRIGUEZ cav. Guglielmo, id. 27 id.	Dal 24 id.
PSARO Rodolfo, capitano 77 id.	Dal 9 febbraio 1917.
BOGLIACCINI Orazio, id. deposito fanteria Messina.	Dal 20 gennaio 1917.
CONTI Raffaele, id. 80 fanteria.	Dal 22 id.
LOLLUSA Carlo, id. 80 id.	Dal 22 id.
BASILE Paolo, id. 11 id.	Dal 28 id.
SPRINGOLO Arturo, id. 6 alpini.	Dal 28 id.
DE PASCALE Giuseppe, id. 16 fanteria.	Dal 28 id.
PINELLI Sergio, id. deposito fanteria Pisa.	Dal 28 id.
STASULLI Corrado, id. 4 bersaglieri.	Dal 25 id.
ROSSINI Giuseppe, id. deposito fanteria Benevento.	Dal 29 id.
DI MONTE Antonio, id. id. id. Ancona.	Dal 30 id.
CASCONE Sante, id. id. id. Bergamo.	Dal 27 id.
PERDICCHI Ettore, id. 6 fanteria.	Dal 2 febbraio 1917.
GIANANI Roberto, id. 27 id.	Dal 23 gennaio 1917.

BASSI Alfredo, capitano deposito fanteria Ravenna.	Dal 21 gennaio 1917.
GIGANTE Orlando, id. 30 fanteria.	Dal 23 id.
SOTTILE Emanuele, id. 57 id.	Dal 20 id.
TIRABASSI Aurelio, tenente 4 bersaglieri.	Dal 21 id.
VESENTINI Mario, id. 2 alpini.	Dal 22 id.
COGNETTI Salvatore, id. 3 bersaglieri.	Dal 21 id.
DE MARIE Emilio, id. 53 fanteria.	Dal 20 id.
NICO Francesco, id. 58 id.	Dal 20 id.

NUCCI cav. Ferdinando, tenente colonnello 58 fanteria	Trasferito 59 fanteria.
FONTEMAGGI cav. Mario, id. 27 id.	Id. deposito fanteria Potenza.
NICCOLINI cav. Emanuele, maggiore 88 fanteria.	Id. 52 fanteria.
CELORIA cav. Dante Mario, id. 7 alpini.	Id. 3 alpini.
SALA cav. Olivo, id. 7 id.	Id. 3 id.
PUCCI cav. Pilade, id. deposito fanteria Arezzo.	Id. deposito fanteria Padova P.
NASTRI cav. Beniamino, id. 14 fanteria.	Id. deposito fanteria Potenza.
LOMBARDI cav. Onofrio, id. deposito fanteria Arezzo.	Id. id. id. Venezia.
MANGANELLI cav. Giulio, id. 3 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona.
FRANCIONI cav. Vittorio, id. deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. Ancona.
MONTANARI cav. Marino, id. 29 fanteria.	Id. id. fanteria Cosenza.
POLVERINI cav. Giacomo, id. 71 id.	Id. 81 fanteria.
VALDES cav. Giuseppe, id. 8 bersaglieri.	Id. 5 bersaglieri.
CONTRADA cav. Fidia, id. 6 id.	Id. 5 id.
GATTI cav. Alfredo, id. deposito bersaglieri Palermo.	Id. deposito bersaglieri Bologna.
GIÀI VIA cav. Domenico, id. 8 alpini.	Id. id. fanteria Napoli sud.
DE ANGELIS Armando, capitano 59 fanteria.	Id. 61 fanteria.
MARCHESI Luigi, id. 68 id.	Id. 89 id.
CARBONARO Nicolò, id. 64 id.	Id. 58 id.
ORTORE Ottorino, id. 4 id.	Id. 58 id.
MEZZENA Vezio, id. 22 id.	Comandato 77 id.
MASINI Luigi, id. 3 alpini.	Trasferito 7 alpini.
BELLEI Pietro, id. 13 fanteria.	Id. 3 id.
TORTELLA Alfredo, id. 3 alpini.	Id. 7 id.
JAVICOLI Raffaele, id. deposito fanteria. Napoli sud.	Id. deposito fanteria Torino est.
DEROSSI Luigi, id. 48 fanteria.	Id. 24 fanteria.
SCALAMANDRE' Giuseppe, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. 40 id.
RAFFAELLI Ercole, id. id. id. Alessandria C.	Id. 79 id.
BAUCHIERO Ludovico, id. 1 alpini.	Id. deposito fanteria Siracusa.
PANTAROTTO Alessandro, id. 8 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest.
VALLETTI Marino, id. 59 fanteria.	Nominato aiutante campo brigata Benevento.
CHIARO Renzo, id. 13 id.	Trasferito 1 alpini.
BASSINO Mario, id. 2 granatieri.	Id. 5 fanteria.
AFELTRA Cesare, id. 69 fanteria.	Id. 24 id.
ZANNINI Liturgo, id. 70 id.	Id. 10 id.
CACCIALUPI Emilio, id. 1 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona.

CHIERICONE Umberto, capitano deposito fanteria Catanzaro.	Trasferito deposito bersaglieri Ozieri C.
BORELLA Vito, id. 37 fanteria.	Id. id. id. Ozieri C.
VERDERAMO Alfredo, id. deposito fanteria Bari.	Id. id. id. Ozieri C.
MARGHINOTTI Mario, id. 40 fanteria.	Id. id. id. Venezia.
CAPPA Ernesto, id. deposito fanteria Ivrea.	Id. id. id. Benevento.
CAROSSINI Mario, id. 2 alpini.	Id. 3 alpini.
SCOLARI Gaetano, id. 91 fanteria.	Id. deposito fanteria Napoli id.
NARCHIALI Oscar, id. 4 alpini.	Id. 4 alpini.
PRETE Eugenio, id. 1 id.	Id. deposito fanteria Benevento.
RAFFA Amedeo, tenente 74 fanteria.	Id. 23 fanteria.
MANSERVISI Riccardo, id. 93 id.	Id. deposto fanteria Torino P.
GIUSTO Gerolamo, id. 24 id.	Id. 47 fanteria.
BILLIA Guido, id. 21 id.	Id. 24 id.
ANTONIUTTI Napoleone, id. 7 alpini.	Id. 3 alpini.
BINDA Attilio, id. 1 id.	Id. 3 id.
D'ARAGONA Gaetano, id. 32 fanteria.	Id. 40 fanteria.
CASTROGIOVANNI Eugenio, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. 40 id.
DE LEIDI Bruno, id. 48 fanteria.	Id. deposito fanteria Napoli sud.
CASTELLANI Mario, id. 1 alpini.	Id. id. id. Benevento.
PAITA Mario, id. 1 id.	Id. 8 alpini.
CEFALY Antonino, id. deposito fanteria Alessandria C.	Id. deposito fanteria Parma sud-ovest.
LUBELLI Francesco, id. 29 fanteria.	Id. 10 fanteria.
DE CARLI Clauco, id. 67 id.	Id. 10 id.
GRASSO Rosario, id. 4 id.	Id. 10 id.
LOVECCHIO Vito, id. 20 id.	Id. deposito fanteria Benevento.
GALEAZZI Ugo, id. 11 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Bologna.
FANTINI Liborio, id. 8 id.	Id. id. id. Bologna
VIGEVANI Pietro, id. 4 alpini.	Id. 5 alpini.
CASTELLANI Mario, id. 1 id.	Id. deposito fanteria Benevento.
VERTONE Felice, id. 1 id.	Id. 2 alpini.
PAITA Mario, id. 1 id.	Id. 8 id.
BIANCHI Giuseppe, id. 1 id.	Id. 3 id.
FARONATO Adolfo, id. 6 id.	Id. 57 fanteria.
MILAZZO Antonio, sottotenente 63 fanteria.	Id. 58 id.
ROSSI Italo, id. 1 alpini.	Id. 77 id.
MASSANO Luigi, id. 15 fanteria.	Id. deposito fanteria Brescia.
VITALE Giacomo, id. 1 alpini.	Id. 2 alpini.
ARZELA' Eugenio, id. deposito fanteria Perugia.	Id. 10 fanteria.
DE FILIPPI Camillo, id. 1 alpini.	Id. 5 alpini.
ROSSI Italo, id. 1 id.	Id. 77 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

LUSERNA di RORA' Vittorio, capitano reggimento cavalleggeri di Lucca.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tre mesi, dal 16 gennaio 1917.

INCISA di CAMERANA Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, a Mondovì (decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916).

Richiamato in servizio effettivo reggimento cavalleggeri di Catania dal 7 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio detto.

CHIAVARI Gian Gerolamo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per 6 mesi dal 5 maggio 1916, a Genova (decreto luogotenenziale 20 agosto 1916).	Richiamato in servizio effettivo reggimento lancieri di Montebello dal 5 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre detto.
CAPASSO Luigi, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 4 mesi dal 31 agosto 1916, a Benevento (decreto luogotenenziale 31 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di otto mesi a datare dal 31 dicembre 1916.
FASELLA Cesare, sottotenente reggimento Nizza cavalleria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, a datare dal 27 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917

PORRO SCHIAFFINATI Alfonso, tenente complemento reggimento cavalleggeri di Aquila, distretto Monza.	Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo il tenente FIUME Adolfo.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917

SICILIANO Francesco, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Roma.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto, continuando nell'attuale destinazione Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente STROILI Francesco.

Determinazione ministeriale 15 febbraio 1917.

PODESTA' Nicola, sottotenente reggimento lancieri di Vercelli.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Caserta.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

FERRARO Riccardo, maggiore 24 artiglieria campagna.	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 16 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

GASTALDI cav. Attilio, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 10 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro dal 26 novembre 1916, e destinato 10 artiglieria campagna.
ZAMBIANCHI Admeto, capitano f. q. id. id. id. (id. 3 id. id.).	Id. id. id. dal 27 dicembre 1916 e destinato 8 artiglieria fortezza.
GUIDOTTI Alfredo, id. 32 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 gennaio 1917.
GUIDOTTI Alfredo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 32 artiglieria campagna dal 10 gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi.
FALCONE Bruto, tenente 17 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 gennaio 1917.
FALCONE Bruto, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 5 artiglieria campagna dal 16 gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, con le anzianità sottonotate e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata.

Con anzianità 10 dicembre 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917:

ALBANO Mario, 2 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MANTI Gaetano.
RAIMONDO Livio, 34 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore FEVOLA Erasmo.

Con anzianità 4 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917.

VOLPI Raffaello, f. q. (comandato 2 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 2 artiglieria campagna. Precederà nel ruolo il maggiore SCELZO cav. Luigi.
SANTOVITO Ugo, f. q. (comandato 2 artiglieria montagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 2 artiglieria montagna. Seguirà nel ruolo il maggiore SERSALE di CERISANO Livio.

FILIPPI Carlo, tenente 1 artiglieria montagna, (comandato deposito scuola bombardieri).	Promosso capitano con anzianità 15 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MESSI Ercole.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

FANTONI Carlo, capitano 32 artiglieria campagna.	Rettificato il cognome per l'aggiunta dei titoli nobiliari come appresso: FANTONI nob. dei conti Carlo.
PAOLUCCI Renzo, tenente 1 id. pesante campale.	Rettificato il cognome come appresso: DARIO PAOLUCCI Renzo.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

L'anzianità di grado dei sottoindicati tenenti nell'arma di artiglieria, provenienti dai sottotenenti di complemento nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, è rettificata come segue:

	Data del decreto luogotenenziale di promozione a tenente	Anzianità di grado attuale	Rettifica da apportare all'anzianità di grado	
FILIPPI Carlo.	9 marzo 1916.	25 luglio 1915.	15 luglio 1915.	Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente MESSI Ercole.
DARA Giuseppe	9 marzo 1916.	30 sett. 1915.	15 sett. 1915.	Precederanno nel ruolo il tenente TORELLI Adriano.
GRANDE Giuseppe.	9 marzo 1916.	13 dic. 1915.	15 sett. 1915.	
ALESSI Bruno.	9 marzo 1916.	27 dic. 1915	7 ott. 1915.	
PIANUCCI Decio	1° ott. 1916.	21 genn. 1916	26 ott. 1915.	Precederà nel ruolo il tenente FARINA Alfonso.
DI MATTIA Fernando	9 marzo 1916.	13 dic. 1915.	11 nov. 1915.	
GAZZERI Carlo.	9 marzo 1916.	20 nov. 1915.	16 nov. 1915.	
PARRONI Pasquale.	1° giugno 1916.	16 febbr. 1916.	1° febbr. 1916.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLA Luca.
LACQUANITI Domenico.	26 ott. 1916.	14 aprile 1916.	1° marzo 1916.	Precederà nel ruolo il tenente TRAVAGLINI Luigi.
PECORINI Alfonso.	9 luglio 1916.	28 marzo 1916.	1° marzo 1916.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAVAGLINI Luigi.
FIASTRI Guido.	5 nov. 1916.	27 luglio 1916.	15 marzo 1916.	
RAINERI Ettore.	31 agos. 1916	12 magg 1916	1° aprile 1915	Seguirà nel ruolo il tenente FERRANTE Michele Arcangelo.
PRINZIVALLI Igino	7 dic. 1916.	27 luglio 1916.	16 aprile 1916.	
DI MARCO Luigi.	3 agos. 1916.	12 magg 1916.	26 aprile 1916.	Seguiranno nel ruolo il tenente TOSCANI Raffaello.
DONNINI Giovanni	9 luglio 1916.	12 magg. 1916.	26 aprile 1916.	

TAPPI Umberto	7 dic. 1916.	27 luglio 1916.	2 maggio 1916.
MICARELLI Alfredo.	12 nov. 1916.	27 luglio 1916	27 giugno 1916.
DE GIORGI Raimondo.	7 dic. 1916.	27 luglio 1916.	27 giugno 1916.

Il decreto luogotenenziale in data 1° ottobre 1916 per la parte riguardante il tenente nell'arma di artiglieria MARCOLIN Guido, è rettificato nel senso che detto ufficiale seguirà nel ruolo il tenente LISE Giovanni.

ZANI Pietro, tenente reggimento artiglieria campagna Verona (8).	La sua anzianità di grado è stabilita al 19 marzo 1916 ed il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 13 agosto 1916.
DEL LUCCHESE Angiolo, id. id. id. id. Pisa (7).	La sua anzianità di grado è stabilita al 14 giugno 1916 ed il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 14 settembre 1916.
FURFARO Domenico, id. 27 artiglieria campagna.	La sua anzianità di grado è stabilita al 10 giugno 1916, con riserva di anzianità relativa ed il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 10 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FARACI Gaetano.
GIUSTI ANEIBALE, id. 33 id. id.	La sua anzianità di grado è stabilita al 13 giugno 1916 ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 13 settembre 1916.
FONTANA Luigi, sottotenente reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	La sua anzianità di grado è stabilita al 23 settembre 1915 ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 10 ottobre 1916.
CERBINO Antonio, id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Id. id. id. all'8 gennaio 1916 id. id. id. dall'agosto 1916.
LANG Riccardo, id. id. id. id. Napoli (24)	Id. id. id. al 10 marzo 1916 id. id. id. dal 10 ottobre 1916.

L'anzianità di grado dei seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria (treno) è stabilita come appresso, ai termini dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1588

	Anzianità	
ROMANO Luigi, maggiore	1° settem. 1915.	Seguirà nel ruolo il maggiore FUSCALDO cav. Giuseppe.
COZZO Giacomo, id.	1° id.	Precederà nel ruolo il maggiore PELAGATTI cav. Odoardo.
BELTRAMI Emilio, id.	16 id.	Id. id. id. GIUNTA cav. Giuseppe.
FANTI Luigi, id.	5 ottobre 1915.	Seguirà nel ruolo il maggiore MANGANONI cav. Carlo
CAFIERO Giuseppe, id.	9 novem. 1915.	Id. id. id. ZANCHI cav. Gino.
PATRONO Nicola, id.	24 dicem. 1915.	Id. id. id. PALLIERI cav. Vittorio.
BARBIERI Cleto, id.	24 id.	Id. id. id. FORNARA cav. Umberto.
CLEMENTI Guglielmo, capitano.	1° settem. 1915.	Id. id. il capitano CAMPANELLI Fernando.
ZAMBARELLI Giovanni, id.	1° id.	Seguiranno nel ruolo il capitano VOLO Gaetano.
BON Angelo, id.	1° id.	

MARCHECIANO Amicla, id.	9 novem. 1915.	Precederanno nel ruolo il capitano BERNASCONI Cesare.
MOSCA Giuseppe, id.	9 id.	
BATTAIA Luigi, id.	9 id.	Seguirà nel ruolo il capitano IOVENE Giuseppe.

Determinazione ministeriale 15 febbraio 1917.

BIANCHERI cav. Filippo, maggiore f. q. (comandato 13 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 9 artiglieria fortezza.
FILIPPI DI BALDISSERO Vittorio, id. 9 artiglieria fortezza.	Trasferito 2 artiglieria fortezza (costa).
GATTO Angelo, id. 33 id. campagna.	Id. 17 id. campagna.
MAUREL Goffredo, id. 2 id. montagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) continuando comandato come contro.
BUNIVA cav. Carlo, id. 25 id. campagna.	Id. 3 id. id. (id. id.).
CAMICCIA Silvio Luigi, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. 10 id. id. (assedio).
CIVALIERI INVIZIAT NOB. DEI CONTI NOB. DEI SIGNORI DI MASIO E QUATTORDIO Alberto, id. 25 id. campagna.	Id. 8 id. campagna.
BENIGNI Alfredo, capitano f. q. (T) comandato 18 artiglieria campagna (T).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 16 artiglieria campagna (T).
STEVANI Mario, id. 10 id. fortezza (assedio).	Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
BONACOSSA Alessandro, id. 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. 2 id. id. (costa).
TOMATIS Domenico, id. 2 id. id. (costa).	Id. 9 id. id.
FIETTA nob. Ferruccio, id. 7 id. id.	Id. 8 id. id.
PAGANO Michele, id. 1 id. id. (costa).	Id. 3 id. id. (costa e fortezza).
DE CADILHAC Erberto, id. reggimento artiglieria a cavallo (comandato battaglione aerostieri).	Id. 3 id. id. (id. id.) cessando di essere comandato come contro.
FACCIO Virgilio, id. 8 artiglieria campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5°).
RICCOMI Dino, tenente 10 id. fortezza (assedio).	Id. 17 artiglieria campagna.
BALLARINO Giuseppe, id. f. q. (comandato accademia militare).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 1 artiglieria da montagna, continuando nell'attuale servizio.
CAPOBUSSI Giovanni Battista, id. 12 artiglieria campagna.	Trasferito 17 artiglieria campagna.
TURRA Antonio, id. 7 id. fortezza.	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
DI VUOLO Raffaele, id. 16 id. campagna (T).	Id. 20 id. campagna (T).
ACQUARONE Mario, id. 1 id. fortezza (costa).	Comandato accademia militare.
OCCHIPINTI Giosuè, id. 4 id. id. (id.).	Trasferito 7 artiglieria fortezza.
DE PRETTO Silvio, id. 20 id. campagna.	Id. 2 id. montagna.
RIVETTI Camillo, sottotenente 20 id. id.	Id. 2 id. pesante campale.
MANGANO Antonino, id. 4 id. fortezza (costa).	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono trasferiti al reggimento artiglieria campagna Pavia (9°):

FRANCESCHI Giuseppe, capitano 9 artiglieria campagna.	PERES Gennaro, tenente 35 artiglieria campagna.
BONINI Silvio, id. 15 id. id.	SPERANZA Salvatore, id. 35 id. id.
STRAMAZZOTTI Guglielmo, id. 15 id. id.	FERRERO Giuseppe, sottotenente 9 id. id.
LODETTI Arnaldo, id. 36 id. id.	PIANGIOLINO Pietro, id. 35 id. id.
ALBANI Riccardo, tenente 15 id. id.	SOLDANO Matteo, id. 35 id. id.
BALLANTI Livio, id. 35 id. id.	
ONORI Vittorio, id. 9 id. id.	

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma del genio cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

DE ANTONI cav. Carlo.	Direttore genio Torino.
MORENO cav. Umberto.	Id. id. Napoli.
CARPINTERI cav. Mario.	Id. id. Milano.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

MURIELLO cav. Raffaele, maggiore 6 genio.	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

BUOVOLO Aniello, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (deposito 2 genio).	Cessa di essere fuori quadro dal 10 gennaio 1917, e destinato 2 genio.

Determinazione ministeriale 15 febbraio 1917.

PIAZZI Umberto, capitano f. q., deposito 2 genio.	Comandato scuola militare Modena.
MANNI Amato, sottotenente 2 genio comandato deposito di aeronautica.	Cessa di essere comandato come contro.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

CAGNIS CONTE DEI CONTI DI CASTELLAMONTE SIGNORE DI LESSOLO cav. Carlo, maggiore battaglione scuole aviatori.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'11 gennaio 1916. Richiamato in servizio battaglione scuole aviatori dall'11 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

NOTIFICAZIONE.

DE FERRANTE Pasquale, capitano personale permanente dei distretti, distretto Roma.	Condannato alla pena di un anno di reclusione militare e conseguenze di legge per il reato di cui all'articolo 183 del codice penale per l'esercito, con sentenza del Tribunale militare speciale dell'Intendenza della IV armata, in data 27 gennaio 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

RICCI Serafino, maggiore medico ospedale Roma.	La sua anzianità di grado è portata dal 31 agosto 1915 al 6 novembre 1915.
BONO cav. Giovanni, id. id. Savigliano.	Promosso tenente colonnello medico con anzianità 14 gennaio 1917 continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico COSTA cav. Emilio.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

CIMINO cav. Francescantonio, ospedale Genova.	BERNUCCI cav. Rodolfo, id. Padova.
GRILLO cav. Ettore, id. Milano.	TOBIA cav. Arturo, id. Perugia.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

BONO cav. Giovanni, maggiore medico f. q. per infermità (decreto luogotenenziale n. 1085 dell'11 luglio 1915), comandato ospedale Savigliano.	Cessa di essere fuori quadro dal 6 gennaio 1917, e destinato ospedale Savigliano continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

FALCETTI cav. Luigi, maggiore medico f. q. (decreto luogotenenziale 1757) comandato deposito aeronautica.	Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 26 dicembre 1916.
FALCETTI cav. Luigi, id. in aspettativa per infermità.	Richiamato in servizio dal 26 dicembre 1916, contemporaneamente collocato fuori quadro a senso del decreto luogotenenziale n. 1085 dell'11 luglio 1915, per la durata di mesi sei e comandato deposito aeronautica.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti tenenti commissari sono promossi al grado superiore con anzianità 14 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione:

PATRONO Beniamino, direzione commissariato Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano commissario RIEPPI Iginio.
BACCARINI Antonio, id. id. Roma.	Id. id. id. FERRERO Roberto.
BONAJUTO Antonino, id id. Roma.	Id. id. id. CONTI Nestore.
D'ADAMO Donato, id. id. Napoli (sezione Salerno).	Id. id. id. GALLEGRA Antonino.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 10 settembre 1916.

COEN-PIRANI cav. Vittorio Emanuele, maggiore sussistenza.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

TROILO cav. Vitale, maggiore di sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 16 luglio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di anni uno, dal 4 gennaio 1917.
QUARANTA Vito, primo capitano di sussistenza, direzione commissariato Alessandria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 gennaio 1917 e contemporaneamente richiamato in servizio presso la direzione di commissariato Alessandria, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per mesi nove.
SIMONCINI Guido, sottotenente di sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi cinque, dal 20 gennaio 1917.

NOTIFICAZIONI.

BASSI Attilio, capitano di sussistenza.	Condannato alla pena di cinque anni di reclusione, previa degradazione, con sentenza del tribunale speciale di tappa dipendente dall'intendenza della II armata, in data 16 giugno 1916. Con R. decreto 2 luglio 1916 commutata e ridotta la pena, in quella di un anno di carcere, computato il sofferto, e rimanendo condonata la pena accessoria della degradazione.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 19 novembre 1916.

SERAO cav. Antonio, primo capitano amministrazione.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
CORSO Alfonso, id. id. id. in aspettativa.	Id. id. per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 febbraio 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

RIGLIONE Francesco, capitano amministrazione in aspettativa per due anni per infermità non dipendenti da cause di servizio, a Catanzaro (Regi decreti 8 febbraio 1914, 6 maggio 1915 e decreto luogotenenziale 22 maggio 1916).	Richiamato in servizio effettivo dall'8 febbraio 1917 deposito 15 artiglieria campagna, con anzianità 20 ottobre 1910. Seguirà nel ruolo il capitano d'amministrazione BONESSA Umberto.

Determinazione ministeriale 15 febbraio 1917.

FIORI Giuseppe, capitano amministrazione deposito reggimento cavalleggeri di Palermo.	Trasferito deposito allevamento cavalli Grosseto.
SULSENTI Giovanni, tenente id. id. 85 fanteria.	Id. id. reggimento cavalleggeri di Palermo
PIACENTINO Nicolò, id. id. deposito 85 id.	Nominato direttore conti.

NOTIFICAZIONE.

RUNCALDIER Enrico, capitano amministrazione.	Condannato alla pena di 13 anni di reclusione ordinaria e alla destituzione, con sentenza del Tribunale militare speciale di Palermo, in data 31 ottobre 1916.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore nel corpo stesso, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917 e con la destinazione per ognuno a fianco indicata, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione:

Primo capitano promosso maggiore:

CRISCUOLI Ignazio, f. q. (comandato 36 artiglieria campagna).	Divisione militare Palermo.

Tenenti promossi capitani:

MAREMONTI Francescantonio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Divisione militare Catanzaro.
BUTTURINI Francesco, a disposizione Ministero Colonie.	Id. id. Chieti (comandato Ministero coloniale).

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

POLLINO Secondo, archivista di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata,	Richiamato, in seguito a sua domanda, in effettivo servizio, a datare dal 1° gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

VILLANI Giuseppe, archivista di 2ª classe,	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

COSSU cav. Francesco, maggiore fanteria, distretto Napoli.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 16 novembre 1916.

TAVASSI cav. Nicola, colonnello fanteria, distretto Napoli.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

CASTELLO cav. Francesco, maggiore medico distretto Savona.	Promosso tenente colonnello medico, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

GAMBA cav. Luigi, colonnello genio.	Promosso maggiore generale, con anzianità 21 settembre 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore generale in posizione ausiliaria FERELLA cav. Gaetano.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1916.

VIGANÒ cav. Ettore, tenente generale.	Ricollocato in congedo, dal 1° gennaio 1917

Decreto ministeriale 7 febbraio 1917

RIZZA cav. Carlo, tenente colonnello carabinieri reali, distretto Torino, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 10 dicembre 1916.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo dal 1° marzo 1917 colla destinazione a fianco di ognuno segnata:

PULEJO cav. Ettore, colonnello.	Comandante deposito 84 fanteria.
ZANCLA cav. Sebastiano, tenente colonnello.	Deposito 60 fanteria.
LALOMIA cav. Beltrado, id. id.	Comando corpo stato maggiore.
PINTO cav. Giovanni, id. id.	Id. id. id.
CARLES cav. Teofilo, id. id.	Deposito 82 fanteria.
FRATTOLA Camillo, maggiore.	Corpo armata Ancona.
CICCIMARRA Giovanni, id.	Divisione militare Napoli.

Decreto ministeriale 8 febbraio 1917.

CARRESI Vittorio, tenente colonnello carabinieri reali, distretto Roma.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 7 dicembre 1916.
BELLI cav. Ferdinando, id. id. fanteria distretto Roma, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 24 gennaio 1917.
CASTELLARI Achille, maggiore, id. id. Bologna.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 15 gennaio 1917.
FERRERO cav. Felice, colonnello personale permanente distretti, distretto Milano.	Id. id. id. dal 28 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1917.

MASI cav. Vittorio, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° gennaio 1917, quale comandante deposito 26 fanteria.
LO MONACO cav. Giuseppe, id. id.	Id. id. in servizio temporaneo dal 1° marzo 1917, quale comandante deposito 68 fanteria.
GAMBONE cav. Francesco, tenente colonnello id., distretto Torino.	Id. id. in servizio temporaneo, dal 4 aprile 1915 al 27 marzo 1916.
SCARAMUZZINO cav. Giuseppe, id. id.	Id. id. richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1917
BIANCHI Angelo, id. id. id., id. Taranto.	Richiamato in servizio dal 10 ottobre 1914, quale consegnatario magazzino arredamento distretto militare Salerno, e ricollocato in congedo dal 1° gennaio 1917.
GUARNERI Dante, maggiore id. id. Cremona.	Id. in servizio dal 15 giugno 1916 quale consegnatario magazzino arredamento deposito 25 fanteria, e ricollocato in congedo dal 16 dicembre 1916.

LOMELLINI cav. Leone, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Torino, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dall'11 dicembre 1916.
MANTEGAZZA cav. Ernesto, maggiore amministrazione, distretto Como.	Richiamato in servizio quale conseguatario magazzino arredamento deposito 7 artiglieria fortezza, dall'8 gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 9 febbraio 1917

BETTI cav. Italo, id. fanteria in servizio deposito 25 fanteria, distretto Voghera.	Nominato consegnatario magazzino deposito di cui contro, dal 16 dicembre 1916.

NOTIFICAZIONE

DIODATO Erminio, maggiore di sussistenza.	Condannato alla pena di 10 anni di reclusione ordinaria e alla degradazione militare, con sentenza del tribunale speciale di guerra di Bologna, in data 20 gennaio 1916.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 22 giugno 1917.

BONENTI Innocenzo, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Novara.	Nominato sottotenente medico di complemento, a senso degli articoli 1 e 2 del R. Decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive, ed assegnato effettivo distretto Novara. Dovrà considerarsi assunto in servizio alla direzione sanità Milano, dal 5 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

CHIOCCARELLI Carlo, militare distretto Napoli.	Nominato sottotenente per servizi tecnici, dell'arma del genio ed assegnato 2 genio, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il pari grado PASOTTI Giulio e si presenterà al deposito cui è assegnato il mattino del 26 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

MONTENOVESI Vincenzo, maggiore medico complemento, distretto Roma.	Promosso tenente colonnello medico di complemento, per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge sull'avanzamento.
GATTI Giovanni, tenente medico complemento, id. Voghera.	Id. capitano medico di complemento, per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge sull'avanzamento.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento, con le anzianità sotto indicate:

Con anzianità 23 dicembre 1915:

DE MARCO Eugenio, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CAPPUCCIO Lorenzo.

Con anzianità 23 *marzo* 1916:

BUZZONI Lorenzo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano medico TORTA Carlo.
SPARAGANA Vincenzo, id. Frosinone.	Id. id. id. RIGHETTO Gioacchino.
CROCCO Amedeo, id. Cosenza.	Id. id. id. MELORIO Salvatore.

Con anzianità 19 *ottobre* 1916:

BETTI Bettino, distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MUSSONE Leopoldo.
MOLINARIO Giorgio, id. Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico LORENZINI Aldo.
ZHARA BUDA Enrico, id. Siracusa.	
FERRARA Vincenzo, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo, il capitano medico TRICARICO Nicola.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti di complemento con le anzianità sotto indicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 23 *dicembre* 1915:

SCALESE Giovanni, distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo, il tenente medico TOMELLINI Luigi.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

GIACANELLI Vittorugo, distretto Perugia	Precederanno nel ruolo il tenente medico FARINA Siro.
DABBENE Enrico, id. Vercelli.	
MONTANARI Luigi, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DE GIORGI Giuseppe.
FORGHIERI Mario, id. Modena.	Id. id. id. BELLONI Francesco.
MANCINI Giuseppe, id. Teramo.	Id. id. id. PIERMARINI Giuseppe.
GENTILI Enea, id. Massa.	Id. id. id. DE ANGELIS Mario.
ALLOCCA Antonio, id. Nola.	Id. id. d. CAMPANELLI Alberto.
AREZZO Gaspare, id. Siracusa.	Id. id. id. CASSARINO Giuseppe.
GROSSI Giacomo Giovanni, id. Milano.	Id. id. id. DE VECCHI Camillo.
CESARANO Federico, id. Padova.	Id. id. id. PAIS Luigi.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

BETTAZZI Gino, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BUFFONI Ferdinando.
FATTORE Luciano, id. Caserta.	Id. id. id. DEL DUCA Giuseppe.
GHERARDI Giovanni, id. Ravenna.	Id. id. id. FABRIS Francesco.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

CAMPANINI Alcide, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BONELLI Aurelio.
SACERDOTE Erasmo, id. Firenze.	Id. id. id. SERPONI Liderico.
MARTINO Salvatore, id. Campobasso.	Id. id. id. ENRIQUEZ Umberto.

Con anzianità 1° settembre 1916:

ZINCONE Emilio, distretto Siena. — Seguirà nel ruolo il tenente medico DI GIGLIO Adriano.
CONTI Gerardo, id. Campobasso. — Id. id. MARIN Pietro.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

GENNARI Angelo, distretto Parma. — Precederà nel ruolo, il tenente medico SACCHETTO Italo.

Con anzianità 1° novembre 1916:

PUSCHI Giorgio, distretto Torino. — Precederà nel ruolo, il tenente medico IACOUCCI Guido.
CESTER Ferdinando, id. Venezia. — Seguirà nel ruolo, il tenente medico CERESOLI Adriano.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

CAVINA Cesare, distretto Bologna.
SALVO Guido, id. Roma. — Precederanno nel ruolo, il tenente medico BALLERIO Giovanni.
ANTONINI Augusto, id. Pistoia. — Seguirà nel ruolo, il tenente medico VITELLIO Vincenzo.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

CHIMENTI Achille, distretto Cosenza.
CANTARELLI Giovanni, id. Teramo.
SANSONI Carlo, id. Torino.
IANNELLI Stefano, id. Lecce.
FERRARI Giovanni, id. Padova.
NOVI Mario, id. Ferrara.
SIBILLA Giovanni, id. Savona.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

FERRARI Mario, distretto Parma.
VILLA Leo, id. Vercelli.
ZANOBONI Alberto, id. Pistoia.
VENTRA Carmelo, id. Reggio Calabria.
CIODARO Raffaello, id. Cosenza.
SALINO Giovanni, distretto Avellino.
PAPALE Girolamo, id. Caserta.
GHERARDI Antonio, id. Parma.
SOMAJNI Guido, id. Milano.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

FLORES Giuseppe, distretto Napoli.
VETERE Emilio, id. Milano.
RUSSO Luca, id. Foggia.
MEZZETTI Guido, id. Roma.
NATALI Augusto, id. Roma.
GIORGI Gaetano, id. Bologna.
FIORE Giovanni, distretto Potenza
SACCA' Domenico, id. Messina.
LO BIANCO Domenico, id. Taranto.
CERCHIONI Luigi, id. Forlì.
D'ANGELO Salvatore, id. Milano.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente medico promosso capitano medico:

FILOSE Agnello Arturo, distretto Ravenna.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

FRANCESCHINI Carlo, distretto Roma.
CARACCIOLO Francesco, id. Castrovillari.
RICHELDI Luigi, id. Modena.
ROSEO Enrico, distretto Spoleto.
ZAGNI Giuseppe, id. Modena.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno alla direzione di sanità rispettiva il giorno che verrà loro indicato dal comando del distretto di residenza.

	Distretto di leva cui sono effettiv.	Distretto di residenza	Direzione di sanità cui devono presentarsi
	—	—	—
Col grado di tenente medico:			
BIOCCA Feliciantonio	Teramo	Teramo	Ancona.
PORTOGHESE Ernesto.	Benevento	Benevento	Napoli.
TREVISAN Ugo.	Milano	Milano	Milano.
BASTUCCHI Giovanni.	Novara	Novara	Torino.
CAPELLI Virgilio.	Como	Como	Milano.
ZANOVELLO Antonio.	Vicenza	Vicenza	Verona.
SORANI Garibaldo.	Siena	Roma	Roma.
MUNARI Marcantonio.	Padova	Padova	Verona.
Col grado di sottotenente medico:			
DI MEO Giacinto	Avellino	Avellino	Napoli.
CORONA Giuseppe.	Cagliari	Cagliari	Roma.
COLUZZI Luigi	Potenza	Potenza	Bari
DURANDO Michele.	Casale	Casale	Alessandria.
ARBORE Pasquale.	Barletta	Roma	Roma.
GARELLA Ernesto	Siracusa	Sassari	Roma.
FIORI Pietro.	Sassari	Sassari	Roma.
DE NICHILO Mauro.	Barletta	Barletta	Bari.
PAIS Antonio Michele	Sassari	Sassari	Roma.
IACOBBI Michele.	Barletta	Barletta	Bari.
RUGNA Paolo.	Roma	Roma	Roma
XILO Antonio.	Vicenza	Vicenza	Verona.
GATTI Cesare.	Aquila	Sulmona	Ancona.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento di fanteria dei seguenti tenenti di complemento:

CALVO Amedeo, distretto Napoli, deposito Napoli.	Decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.
ACERBO Tito, id. Teramo, id. Fano.	Id. 21 dicembre 1916.
BRANDO Vincenzo, id. Firenze, id. Firenze.	Id. 8 giugno 1916.
FORMENTI Paolo, id. Lucca, id. Pistoia.	Id. 8 id.
BERARDI Alberto, id. Roma, id. Ozieri C.	Id. 28 ottobre 1915.
DE SENA Guido, id. Nola, id. Nocera.	Id. 30 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento di fanteria dei seguenti sottotenenti di complemento:

DE SENA Guido, distretto Nola, deposito Nocera.	Decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.
ESPOSTO Caffiero, id. Milano, id. Milano E.	Id. 16 dicembre 1916.
PROVARONI Emilio, id. Roma, id. Torino P.	Id. 2 aprile 1916.
SANTORO Dino, id. Barletta, id. Potenza.	Id. 12 ottobre 1916.
BASILE Vitale, id. Palermo, id. Lecco.	Id. 18 maggio 1916.
PARIZZI Ettore, id. Cremona id. Belluno.	Id. 2 aprile 1916.
DINI Giuseppe, (B), id. Pistoia, id. bersaglieri Asti.	Id. 7 maggio 1916.
MESSINA Antonino, (B), id. Cefalù, id. bersaglieri Palermo.	Id. 24 agosto 1916.
MATTER FRITZ Federico, id. Venezia, id. Venezia.	Id. 2 aprile 1916.
PANZALIS Ampelio, id. Cagliari, id. Frosinone.	Id. 22 giugno 1916.
NAVARRO Vincenzo, id. Palermo, id. Torino E.	Id. 22 ottobre 1916.
SCOPELLITI Antonino, id. Reggio Calabria, id. Messina.	Id. 7 settembre 1916.
RIVOIR Adolfo, id. Torino, id. Torino.	Id. 12 novembre 1916.
GAMBINO Francesco, id. Novara, id. Mondovì.	Id. 1° giugno 1916.
BIGLIO Felice, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. 1° id.
D'AMICO Guido, id. Campobasso, 7 alpini.	Id. 31 agosto 1916.
FUCCI Ruggiero, id. Genova, id. Alessandria C.	Id. 1° giugno 1916.
ROSSI Elia, id. Gaeta, id. Aquila.	Id. 18 maggio 1916.
LANIA Gregorio, id. Reggio Calabria, id. Chieti.	Id. 1° giugno 1916.
FINO Giorgio, id. Mondovì, id. Alessandria C.	Id. 8 id.
TIBALDI Giovanni, id. Benevento, id. Torino P.	Id. 1° ottobre 1916.
BERNARDELLI Armando (B), id. Caserta, id. bersaglieri Roma.	Id. 27 luglio 1916.
CELENTANO Antonio, id. Nola, id. Messina.	Id. 27 id.
CRISTALDI Ignazio, id. Siracusa, id. Massa.	Id. 1° giugno 1916.
CAPPUCCIO Gerardo, id. Palermo, id. Cuneo.	Id. 22 ottobre 1916.
LAVAGGI Giuseppe, (B), id. Siracusa, id. bersaglieri Bologna.	Id. 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad ufficiale medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915, dei seguenti medici civili non vincolati al servizio militare:

CHIAVENTONE Umberto, distretto Milano.	A capitano medico.
FRATICELLI Vespasiano, id. Napoli.	A tenente medico.
VERDE Emiliano, id. Napoli.	A sottotenente medico.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916 nella parte che si riferisce alla nomina a tenente medico di complemento del seguente medico:

SICILIANI Orazio. | Distretto Barletta.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 luglio 1916, nella parte che si riferisce alla nomina ad ufficiale medico di complemento dei seguenti medici:

GRUNER Ettore, capitano. | Distretto Torino.
BONETTI Innocenzo, sottotenente. | Id. Novara.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 novembre 1916, nella parte che si riferisce alla nomina ad ufficiale medico di complemento del seguente medico:

SCARELLA Annibale. | Distretto Savona.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GINNARI DEL GIUDICE Giosuè, capitano medico, distretto Arezzo.
DI PRIMA Giovanni, tenente medico, id. Girgenti.
BIANCHI Felice, id. id. Como.
LOSCO Giuseppe, id. id. Avellino.
PICCINELLI Camillo, id. id. Milano.
BELLANTONI Rocco, tenente medico, distretto Reggio Calabria.
MORACA Giuseppe, sottotenente medico, id. Catanzaro.
FRANCO Pasquale, id. id. Salerno.
CATAPANO Nunzio, id. id. Napoli.

Determinazione ministeriale 15 febbraio 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916.

SILVESTRI Giuseppe, deposito bersaglieri Barletta.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

ARISTA Luigi, deposito Messina.
ACCOMANDO Emilio, id. bersaglieri Livorno.
ADEMOLLO Umberto, id. Novara.
ALFONSO Giuseppe, deposito Foggia.
AMODEO Liborio, id. Messina.
ARENA Vito, id. Messina.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 18 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1016:

ALBERTINI Ubaldo, deposito Milano est.
AMBROSINI Domenico, id. Ascoli Piceno.
ALBANESE Angelo, id. Reggio Emilia.
ANGELINI Mario, id. bersaglieri Roma.
ARENA Antonino, id. id. Torino.
ALDRIGHETTI Manlio, id. Catanzaro.
AGNINI Domenico, id. Catanzaro.
ALTERIO Claudio, id. Novara.
AMADASI Carlo, deposito Cremona.
ANDREOZZI Pasquale, id. Messina.
ARCANGELI Filippo, id. granatieri Roma.
ALBERTONE Ruggero, id. Ivrea.
ALVARO Giuseppe, id. Livorno.
AGOSTI Daglio, id. Genova.
ANDINA Emilio, id. Alessandria A.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

ANCILLOTTI Edoardo, deposito Ozieri C.
ALLADIO Mario, id. Varese nord.
AGOSTINELLI Luigi, id. bersaglieri Barletta.
ARRIGHI Galliano, id. 5 alpini.
AMORESANO Amedeo, id. Caltanissetta.
AURAGALLO Francesco, id. bersaglieri Livorno.
AUGUGLIARO Giacomo, id. Caserta.
ARNABOLDI Giuseppe, id. Brescia.
AGOSTONI Alfredo, deposito Torino ovest.
ALFANI Giuseppe, deposito Firenze sud-est
AMODEO Tommaso, id. Brescia.
ANDREINI Livio, id. bers. Livorno.
ALIBERTI Achille, id. Napoli sud.
ALESSANDRI Alessandro, id. Firenze nord-ovest.
ASPESI Angelo, id. Mantova.
GAFFI Assuero, id. bersaglieri Roma.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

ARAMU Cesare, deposito Livorno.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

ACQUISTO Giovanni, deposito Benevento.
ALTEA Proto, deposito Livorno.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.
Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione:

CABIBBO Biagio, distretto Siracusa, in servizio ospedale Padova, battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
MARANO Antonio, distretto Catania, in servizio ospedale Padova, battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
MAGLIOLI Vincenzo, id. Vercelli, id. id. id.

FEO Giulio, sottotenente fanteria, distretto Catania, deposito Varese nord.
Trasferito effettivo per mobilitazione deposito Torino ovest.

MISTRETTA Fulvio, tenente complemento R. corpo truppe coloniali Eritrea.
Ha cessato di appartenere al controindicato corpo, dal 31 dicembre 1916.

MIELE Alessandro, capitano fanteria, distretto Napoli, deposito Reggio Emilia.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Benevento.
OLIVIERO Gaspare, tenente id., id. Cosenza, id. Lecco.	Id. id. id. Milano ovest.
BELLOMO Arturo, sottotenente id., id. Cefalù, id. Cuneo.	Id. id. id. distretto Novara.
SCOPECE Leonardo, id. id., id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id., deposito Ozieri S.
BEUF Ugo, id. id., id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id., id. Benevento.
MARIONI Angelo, tenente id., deposito Frosinone,	Id. id. id., id. Parma nord-est,
VALENZANO Pasquale, capitano id., distretto Casale, 2 alpini.	Id. id. id., 4 alpini.
BALLARIN Angelo, (B), id. id., id. Vicenza, deposito Verona.	**Id. id. id., deposito bersaglieri Torino.**
AMOROSO Giuseppe, (B), sottotenente id., deposito Savona.	**Id. id. id., id. bersaglieri Torino.**
MONTANARI Gaetano (B), id. id., id. Savona.	**Id. id. id., id. id. Torino.**
CQEN Giacomo, capitano id., distretto Roma, deposito Padova R.	Id. id. id., id. Brescia.
CASAROTTI Carmelo, sottotenente id., id. Rovigo, id. Padova R.	Id. id. id., id. Brescia.
CORRA' Luigi, id. id., id. Treviso, id. Padova P.	Id. id. id., id. Brescia.
D'AGNESE Giacinto, id. id., id. Napoli, id. Padova R.	Id. id. id., id. Brescia.
ARIEMMA Giacomo, id. id., id. Napoli, id. Chieti.	Id. id. id., id. Brescia.
MORELLI Vincenzo, (B), tenente id., id. Cosenza, id. Palermo.	Id. id. id., bersaglieri Savona.
PALLESTRINO Ernesto, (B), id. id., id. Pavia, id. Torino.	Id. id. id., bersaglieri Savona.
ZEDDA Tullio, id. id., id. Como, id. Como.	Id. id. id., deposito Brescia.
LANDINI Mario, id. id., id. Padova, id. Cremona.	Id. id. id., id. Brescia.
FRANCO Giuseppe, id. id., id. Barletta, id. Napoli nord.	Id. id. id., id. Brescia.
DE SAUDO Giuseppe, sottotenente id., id. Catanzaro, id. Messina.	Id. id. id., id. Bari.
GALIZIA Giuseppe, id. id., id. Avellino, 8 alpini.	Id. id. id., id. Brescia.
CARABELLESE Francesco, id. id. id. Roma, deposito Piacenza.	Id. id. id. id. Pisa.
BASSANELLI Mario, id. id. id. Bergamo.	**Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Arezzo.**
GERMANI Ampelio, tenente id., id. Milano, 8 alpini.	**Trasferito id. id. id. id. Benevento.**

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato:

PASQUINI Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso.	Reggimento cavalleggeri di Lucca.
DE CONCINA Pietro, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. di Caserta.

VIRDIA Umberto, tenente reggimento cavalleggeri Guide.	Reggimento cavalleggeri di Piacenza.
CHIARAMONTE-BORDONARO Gabriele, id. id. id. di Lodi.	Id. id. di Piacenza.

PALDAOF Cesare, id. id. di Lodi.	Comandato al deposito d'aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria confermati a tale grado con precedenti determinazioni ministeriali e con anzianità assoluta 20 novembre 1915, rimane stabilita come appresso:

GUAZZONI Umberto.	PASSAMONTI Armando.
CARUCCI Carmine.	MELIDEO Giuseppe.
BERTIOLI Dario.	ZANETTI Arnaldo.
RUGGERO Giuseppe.	

MAGISTRETTI Pier Giulio, tenente genio, 27 artiglieria campagna, distretto Milano.	Trasferito 2 genio.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti ai reggimenti sottosegnati:

2 artiglieria pesante campale.

CASTELLETTO Augusto, sottotenente 17 campagna.

30 artiglieria campagna restando comandati al deposito scuola bombardieri:

SEGHI Mario, sottotenente 5 campagna.	PONTICELLI Edoardo, sottotenente 8 fortezza.
COSTANTINI Giovanni, id. 5 fortezza.	SALZERI Mariano, id. 8 id.
ALBINI Daniele, id. reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	RICEVUTI Luigi, id. 9 campagna.
FIORINI Paolo, id. 9 fortezza.	ZANETTI Bruno, id. 2 pesante campale.
D'IPPOLITO Luigi, aspirante 2 id.	CRISTALLI Terenzio, aspirante 20 campagna.
TAGLIARINI Arrigo, sottotenente 14 campagna.	

3 artiglieria fortezza.

GALIMRETI Alessandro, tenente reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano.	BORGHI Luigi, sottotenente 8 fortezza, id. Ravenna.
DELLA CHIESA Giuseppe, id. 10 fortezza, id. Roma.	DELLA CORTE Pasquale, id. 20 campagna (T).
RICCA Tito, id. 8 id., id. Orvieto.	CARTA Luigi, sottotenente 8 campagna.
GEI Guglielmo, id. 7 id., id. Milano.	POMPEI Manlio, id. 13 id.
FREDDI Guido, tenente 8 campagna, distretto Mantova.	BRUSARASCO Giuseppe, id. 8 id.
FORTEBRACCI Braccio, id. 1 id., id. Roma.	CENSI Ludovico, id. 17 id., id. Ascoli.
	ROSSI Paolo, id. 20 id.

10 artiglieria fortezza, rimanendo comandati nel servizio che attualmente disimpegnano:

COBIANCHI Carlo, capitano 15 campagna (T), distretto Bologna.	DEL FORNO Domenico, tenente 21 campagna (T), id. Napoli.
MASELLI Cesare, tenente reggimento artiglieria a cavallo, id. Catania.	CANALI Lionello, id. 1 fortezza, id. Genova.

RICCI CURBASTRO Antonio, tenente 21 campagna, distretto Ravenna.
GATTI Giuseppe, id. 21 id., id. Brescia.
FABBRI Mario, id. 3 id.
ZANETTI Cesare, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo.
TOZZOLI Giuseppe, id. 13 campagna, distretto Napoli.
ORTOLANI Alberto, sottotenente 13 campagna, distretto Teramo.
BRONZINI Arduino, id. 3 id., id. Ancona.
FRANCINI Aldemaro, id. 13 id.
CAPRIOLO Giorgio, id. 3 id.

ZANOTTI Emilio, tenente 2 fortezza, distretto Milano. — Trasferito 10 fortezza, (compagnia provvisoria automobilisti Verona).
FARELLA Antonio, sottotenente 35 campagna, distretto. — Trasferito 18 campagna.

LANGELLA Paolo, id. 5 fortezza.
RIVOLDINI Oscar, id. 5 id.
FACCHINI Giov. Battista, id. 5 id.
GIGLI Gino, aspirante 5 id.
— Comandati deposito scuola bombardieri.

CAPUCCI Aurelio, tenente artiglieria 3 montagna, distretto Napoli, comandato deposito aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota. — Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.

CELENTANO Francesco, tenente artiglieria 23 campagna (T), id. Napoli. — Trasferito specialità batterie.

CANDELLERO Adelchi, sottotenente id. 6 fortezza, id. Torino.
FABBRINI Emilio, id. id., 10 fortezza.
VARVELLI Giuseppe, id. id., 7 campagna.
— Comandati deposito aeronautica (aviatori), quali ufficiali di governo.

L'anzianità relativa degli aspiranti ufficiali, arma di fanteria stati nominati con anzianità 20 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso.

ATTUS Salvatore, deposito Trapani.
VITANZA Antonino, id. Messina.
FERRARA Giuseppe, id. Catania.
CEVIDALLI Menotti, id. Milano est.
AMODIO Filippo, id. Lodi.
TROISI Francesco, id. Benevento.
QUADRACCIA Antonio, id. Spoleto.
BRUNO Agostino, id. Piacenza est.
BERGAMO Adelchi, id. Benevento.
MANFREDI Giuseppe, id. Benevento.
DE CENZO Salvatore, id. Potenza.
BRINDISI Augusto, deposito Novara N.
D'AMBROSIO Vincenzo, id. Bologna.
VARANINI Arrigo, granatieri Parma.
RICCI Fernando, id. Parma.
PETRUNGARO Alfredo, deposito Benevento.
SOFIA Giovanni, id. Messina.
ROSA Giuseppe, 5 alpini.
CERRI Cesare, deposito Piacenza ovest.
BASSO Vincenzo, id. Siracusa.
SINEO Cesare, 3 alpini.
IACONELLO Guido, deposito Trapani.
CIRALLI Arminio, deposito Trapani.
MARINO Giuseppe, id. Piacenza ovest.
ROSSI Emilio, id. Piacenza est.
FRATTA Ernesto, id. Girgenti.
CASTELLI Rubens, id. Pisa.
GRANDAZZO Vincenzo, id. Spoleto.
PERRONE Renato, (B) id. Milano.
MANCHIA Matteo, id. Ozieri S.
VANIA Giuseppe, id. Ozieri C.
BARATTI Bruno, id. Cuneo.
MOSCHELLA Giuseppe, id. Messina.
PIAZZA Dino, id. Vercelli.
ROMANI Luigi, id. Vercelli.
IUPPA Gennaro, id. Vercelli.
TOTERA Giuseppe, id. Belluno.
CIMINO Francesco, id. Napoli nord.
PERONI Pietro, 5 alpini.
PELISSERO Giovanni, 5 id.
SPALLANZANI Ezio, deposito Reggio Emilia.
SOTTILE Mariano, id. Messina.
ANGELONI Francesco, id. Piacenza ovest.
BILLONE Alessandro, id. Piacenza est.

ALIZERI Gino, deposito Ozieri C.
SINOPOLI Arturo, id. Catanzaro.
TONELLI Ezio, id. Torino P.
OSELLA Angelo, 3 alpini.
ARNEODO Domenico, 3 id.
POGGETTO Emilio, deposito Siena.
BACCHIEGA Aldo, id. Venezia.
MONTEMAGNO Patrizio, id. Siracusa.
SCOGNAMIGLIO Filippo, id. Savona.
MAGLIANO Gaetano, 3 alpini.
ZECCA Giovanni, deposito Parma nord-est.
GALLELLI Antonio, id. Potenza.
STRUPPA Francesco, id. Trapani.
TERRANO Oreste, id. Messina.
LODI Pericle, id. Parma nord-est.
NEGRI Riccardo, id. Avellino.
LOMBARDO Antonino, id. Siracusa.
BALDELLI Cesare, id. Roma nord-ovest.
DAMERINI Mario, id. Venezia.
CRISCUOLO Federico, id. Napoli nord.
COSSU Francesco, id. Napoli nord..
MONESI Umberto, (B) id. Torino.
CARMINA Oreste, id. Benevento.
PALMA Cristoforo, id. Napoli nord.
GRECO Emanno, id. Avellino.
ZAPPULLA Luciano, id. Messina.
FRONTINI Emilio, (B) id. Verona.
DI SALVIA Biagio, id. Benevento.
DE MICHETTI Fausto, id. Roma sud-ovest.
SABBATINI Didimo, granatieri Parma.
ROSA Nicolò, deposito Firenze sud-est.
PIRERO Attilio, id. Tortona.
PERI Amilcare, id. Arezzo.
BUSACCA Ernesto, id. Firenze sud-est.
FERRANDO Dario, id. Caserta.
PAIS Giovanni, id. Ozieri C.
GIRARDI Giuseppe, 4 alpini.
PEDUZZI Giuseppe, deposito Caserta.
MINOTTI Evasio, id. Torino P.
FINOCCHIARO Agatino, id. Messina.
LONGO Pietro, id. Firenze (sud-est).
AMORETTI Silvio, id. Pavia.
CARRARA Celestino, id. Milano est.
GIOVANOLA Mario, id. Parma nord-est.
CAMPI Carlo, (B) id. Barletta.
ALBERTI Eugenio, 5 alpini.
VON-BERGER Gastone, id. Messina.
BRUGO Agostino, 4 alpini.
VIVALDI PASQUA Giulio, deposito Genova.
ISACCHI Davide, id. Bergamo.
ALLEGRANZI Ferruccio, id. Milano (est).
MARINI Ezio, (B) id. Brescia.
NICOLETTI ALTIMARI Mario, (B) id. Palermo.
CRAVETTO Sandro, (B) id. Torino.
POY Francesco, 3 alpini.
MILLA Andrea, 5 id.
SANTAGOSTINO Rodolfo, deposito Como.
MERLINO Pietro, id. Potenza.
CAMPATI Nicola, id. Ascoli Piceno.
SARRICA Salvatore, id. Palermo C.
TRIOLO Carmelo, id. Palermo C.
STRINO Vincenzo, id. Ancona.
CARNEVALE Guido, id. Torino P.
SIRIGATTI Manlio, (B) id. Torino.
ALLEGRANZI Adriano, id. Milano est.
FERRARA Gaetano, id. Milano est.
SARRICA Giacinto, id. Palermo C.
VIVIANI Roberto, id. Catania.
NIFOSI Giuseppe, id. Siracusa.
GHIGLIOTTI Giacomo, id. Genova.
CASTORINA Vincenzo, id. Catania.
PASTORE Pasquale, id. Potenza.
RAMISI Vincenzo (B) id. Asti.
VILLANI Angelo, id. Novara V sud.
BENEVENTANO DEL BOSCO Ugo, (B) id. Palermo.
MILAZZO Corrado, id. Palermo C.
DE POI Mario, 7 alpini.
MUZZOLINI Leonardo, 8 id.
ROCCELLA Giuseppe, deposito Trapani.
BATTAGLIA Antonino, id. Palermo C.
ACETO Vincenzo, id. Torino P.
PACILE Giuseppe, id. Milano ovest.
GARDINI Alfonso, 5 alpini.
DENY Italo, deposito Ozieri C.
TOLA Renzo, id. Torino P.
CAROSIO Tito, id. Genova.
LONGOBARDI Vitullio, id. Napoli nord.
GALLOTTI Francesco, id. Napoli nord.
BARDI Ugo, id. Napoli nord.
RICCI Antonio, id. Potenza.
JORIO Giovanni, id. Avellino.
GLORIOSO Salvatore, id. Trapani.
UDINE Ernesto, id. Napoli nord.
GOGLIO Umberto, id. Milano est.
BERTONI Giuseppe, id. Novara
DE GNOLI Eugenio, id. Milano ovest.
SCAGLIONE Salvatore, id. Trapani.
TERLIZZI Giuseppe, id. Trapani.
PARRABBI Tito, id. Spoleto.
LA SALANDRA Annibale, id. Spoleto.
SACCOZZI Luigi, id. Alessandria C.
LAGANA' Gaetano, id. Catania.
COSTANTINO Francesco, id. Messina.
GAY Evandro, id. Spoleto.
SPARTACO Enrico, id. Alessandria C.
GIANSIRACUSA Ugo, id. Milano est.
DOMINGO Eugenio, id. Trapani.
GAMBINO Alfio, id. Venezia.
GAMBA Enrico, (B) id. Brescia.
BARLETTA Luigi, id. Piacenza ovest.

ANGHILERI Massimo, (B) deposito Barletta.
PELAGATTI Fortunato, id. Ancona.
CURIONI Giovanni, 3 alpini.
BARRETTA Giovanni, deposito Caserta.
MAGGI Luigi, id. Caserta.
SCARPERIA Giuseppe, id. Novara N.
MUSICO Arturo, id. Venezia.
BIANCHI Luigi, id. Frosinone.
GIOVÈ Luigi, id. Messina.
VESTRI Leopoldo, id. Mondovì.
TRONCHET Tullio, id. Alessandria A.
AGHEMO Edoardo, 3 alpini.
MORETTI Mario, 4 id.
CAVANI Edgardo, deposito Lodi.
FRUNZI Vito, id. Salerno C.
PROCIDA Enrico, id. Piacenza est.
CANASSI Bonifacio, (B) id. Asti.
GIORGI Amerigo, id. Novara N.
GOVERNI Pietro, id. Roma nord-est.
CENSI Giuseppe, 4 alpini.
CANNATA Giovanni, deposito Trapani.
TRAINA Carlo, id. Palermo C.
BOSCARINI Arturo, id. Alessandria C.
BERTOLINI Luigi, id. Milano est.
PARRACCIANI Giovanni Battista, (B) id. Ancona.
CELADA Nicola, id. Forlì.
ORSOLINO Osvaldo, id. Pavia.
TORELLO Carlo, id. Alessandria A.
ZUCCA Giovanni, id. Ozieri C.
BRUNO Cesare, id. Forlì.
FIORINDI Carlo, id. Alessandria A.
GHINZARI Gioacchino, (B) id. Roma.
CORTESI Renato, id. Vercelli.
FRATOCCHI Attilio, id. Lodi.
MOSTO Umberto, id. Genova.
CECCHIN Pietro, id. Torino P.
BECHERELLI Piero, id. Alessandria A.
CRIVELLI Fernando, id. Ancona.
DE ALBERTIS Felice, 4 alpini.
TURATI Vincenzo, deposito Novara N.
PAVAN Ilario, id. Padova P.
DI GIOVANNI Antonio, id. Mantova.
TRIPO Leonardo, id. Torino P.
LIBERA Gregorio, (B) id. Brescia.
DELLACA' Francesco, (B) id. Torino.
CORTELLESSA Edoardo, id. Pisa.
CIULLA Crisostomo, id. Trapani.
BALDRACHI Luigi, id. Como.
MAGGI Paolo, id. Alessandria C.
DI MARTINO Giorgio, id. Roma nord-est.
LARGHINI Mario, (B) id. Verona.
SMIROLDO Sebastiano, id. Girgenti.
MAZZONI Gaetano, id. Siracusa.
MONTAGNA Giuseppe, id. Palermo C.
RACCIOPPI Giuseppe, id. Verona Vi.
MUSSO Riccardo, 5 alpini.
GALVAGNO Giuseppe, deposito Arezzo.
MARCELLI Antonio, id. Macerata.
PROVENZALI Pio, id. Avellino.
BULIO Aldo, id. Arezzo.
VISSICCHIO Michele, id. Salerno C.
GREMMO Ernesto, id. Ivrea.
NONELLO Salvatore, id. Spoleto.
PASINI Alfredo, id. Ancona.
CONTINENZA Augusto, id. Ancona.
AMICARELLI Franco, id. Avellino.
SCOTTI Giuseppe, id. Ancona.
PRIMICERIO Pasquale, id. Potenza.
MAZZOCCHI Vittorio, id. Avellino.
DI GREGORIO Sante, id. Palermo C.
LIMOSANI Domenico, (B) id. Torino.
COLOMBO Luciano, id. Milano est.
SEGHETTI Cesare, (B) id. Roma.
CARELLI Aurelio, id. Siracusa.
XELLA Mario, id. Novara N.
VIGLIANO Giuseppe, 3 alpini.
ALMIRANTE Italo, granatieri Parma.
STECCATI Lino, 8 alpini.
DELLACASA Carlo, (B) deposito Savona.
GRAZIA Alberto, id. Milano est.
FERRI Fernando, id. Milano est.
CHINAZZO Luigi, id. Savona.
RIBOLI Attilio, id. Lodi.
CHELUCCI Armando, id. Ozieri C.
PIDELLO Lelio, id. Vercelli.
ZAMBELLI Eiffel, id. Messina.
DI VITO Alfonso, id. Ravenna.
PASSARINI Pasquale, id. Novara N.
TAROZZI Ezio, id. Novara N.
VILLA Vittorio, id. Forlì.
BENTIVOGLIO Antonio, deposito Novi Ligure
BALESTRIERI Giuseppe, id. Spoleto.
MASTROMARCO Vincenzo, id. Milano est.
MESSINA Giovanni, id. Torino P.
MASSOLO Achille, 3 alpini.
CAPUTI Francesco, (B) id. Barletta.
PALAZZI Angelo, id. Firenze sud-est.
DE FILIPPI Enrico, id. Ancona.
CADEO Lodovico, id. Ancona.
SINOPPI Cesare, id. Napoli sud.
DELLA TORRE Emilio, id. Pisa.
BARLESI Aldo, id. Massa.
PAPARCONE Giuseppe, id. Avellino.
BAGNASCO Luigi, id. Novi Ligure.
BELLAVITA Giuseppe, id. Benevento.
LOMBADINI Aurelio, id. Arezzo.
RACAH Guido, id. Massa...
BOMBONATO Giacinto, id. Ravenna.
MADDALENA Giuseppe, id. Ancona.
CORTESE Nicola, id. Potenza.
BELLACCINI Aldo, id. Arezzo.
CALABRETTA Ettore, id. Potenza.

BAGLIANO Iade, deposito Verona Ve.
DE GREGORIO Mario, id. Napoli nord.
FRUGONI Tito, id. Pisa.
DA CARRO Aldo, id. Piacenza ovest.
BELLIA Antonio, id. Caserta.
PINNA Giovanni, id. Trapani.
DE ANGELIS Giulio, id. Roma sud-ovest.
GRASSI Giacinto, id. Potenza.
MAZZEI Giovanni, id. Verona Vi.
MARONI Cesare, 4 alpini.
GIULIBERTI Marcello, deposito Milano est.
DE FRANCIA Luigi, id. Trapani.
SPALLINA Fedele, id. Palermo C.
BARTESAGHI Mario, id. Roma sud-ovest.
PORCILE Attilio, id. Genova.
DIANA Nicolò, id. Milano est.
GAGLIANI Cosimo, granatieri Parma.
LICATA Camillo, deposito Palermo C.
DEL BONO Amedeo, id. Messina.
GHELLI Federico, id. Massa.
GALAVERNA Giuseppe, id. Parma nord-est.
GUARINO Salvatore, id. Siracusa.
PIANTELLI Francesco, id. Parma nord-est.
COSTAGLI Guido, id. Massa.
TONINI Nicola, id. Pisa.
MIRONE Teodorico, id. Genova.
LANGÈ Romano, id. Verona Vi.
GIGLI Oreste, id. Cuneo.
PIANCASTELLI Giovanni, id. Milano est.
CANZONIERI Salvatore, id. Trapani.
SARTIRANA Arturo, id. Verona Vi.
GIUSTI Enrico, id. Reggio Emilia.
CASTOLDI Carlo, id. Verona Vi.
BALBI Carlo, 3 alpini.
DONGHI Giovanni, id. Genova.
MESCHINI Anacleto, id. Milano est.
BORELLI Ettore, id. Pisa.
GUAGLIARDO Salvatore, id. Catania.
ZUCCARELLI Giuseppe, id. Avellino.
BILGERI Luigi, 5 alpini.
PALMIERI Angelo, deposito Siracusa.
CANTAGALLI Luciano, id. Padova P.
NAPOLETANO Pietro, (B) id. Palermo.
REGGIANI Pietro, id. Reggio Emilia.
PIGNATELLI Giulio, id. Ozieri C.
BISIO Giuseppe, id. Torino P.
NATTA Enrico, 3 alpini.
BUZI Luigi, deposito Savona.
ANTONINI Giuseppe, id. Milano est.
FONTANILI Francesco, id. Reggio Emilia.
COMUNE Gottardo, id. Ivrea.
PERINO Antonio, id. Padova P.
TRAMONTINI Evelino, (B) id. Ancona.
BONFIGLIO Vincenzo, id. Ozieri S.
DE BONO Amedeo, id. Catania.
ROSSI Rinaldo, deposito Cremona.
ROVIDA Giovanni, id. Cremona.
AVERSA Orazio, id. Catania.
ANDREIS Pietro, id. Torino P.
GARDINI Marcello, id. Forlì.
RIBOLDI Agostino, (B) id. Barletta.
ANGHILERI Alfredo, (B) id. Barletta.
MOLENA Guido, granatieri Parma.
PAGLIOTTI Vittorio, deposito Vercelli.
NEGRINI Fiorino, id. Como.
CECCARO Costantino, id. Torino P.
AINARDI Virginió, 3 alpini.
CAVALLARI Giuseppe, deposito Pisa.
GARATTI Mario, id. Reggio Emilia.
IMPASTATO Domenico, id. Trapani.
BAIOCCHI Adolfo, id. Siena.
DAVERIO Sigismondo, id. Milano est.
FEDERICI Armando, id. Salerno C.
COLETTI Secondo, id. Ozieri C.
CERAICO Ugo, id. Novara N.
MAIORANA Giuseppe, id. Arezzo.
TRAMEZZANI Pietro, id. Milano ovest.
BELLINI Umberto, id. Torino P.
ZIROLI Dante, (B) id. Roma.
ARCIERI Pietro, id. Ancona.
PALMIOTTA Vito, id. Alessandria C.
DACCI Giuseppe, id. Novara N.
VIVONA Filippo, id. Novara N.
AVANZINI Augusto, id. Milano est.
LUZZI Bruno, id. Forlì.
RICCA Luigi, id. Catania.
SANTINI Settimio, , id. Novara N.
DE RACO Gregorio, id. Catanzaro.
MAZZA Oberto, (B) id. Barletta.
FAROPPA Biagio, id. Cuneo.
BRIZZOLARA Ferdinando, 5 alpini.
RIGAMONTI Carlo, 5 id.
ZERBI Giuseppe, 5 id.
ASCIONE Natale, deposito Frosinone.
CHELI Ubaldo, id. Torino P.
TRAINA Vincenzo, id. Palermo C.
RAUCI Costanzo, (B) id. Ancona.
VITALE Oreste, id. Palermo C.
MASSEY Giovanni, id. Trapani.
SOMMARIVA Giovanni, id. Messina.
BRANCATO Giuseppe, id. Salerno C.
MOTTOLA Luigi, id. Salerno C.
CERBARANO Giuseppe, id. Salerno C.
FINELLI Carlo, id. Salerno C.
GIPPONA Giovanni Battista, id. Pavia.
MONTANARI Gaetano, id. Ravenna.
DI MARCO Domenico, id. Trapani.
PAGANINI Mario, id. Mondovì.
GUZZARDI Giovanni, id. Messina.
TADDEI Francesco, id. Savona.
CUCCE Giacomo, id. Savona.
PERPOLI Giovanni, id. Savona.

BECCHI Giuseppe, deposito Savona.
DACOMO Carlo, id. Savona.
RIZZOLO Luigi, id. Savona.
PIZZI Francesco, id. Avellino.
FRACASSI Francesco, id. Parma nord-est.
BELLOMO Pietro, id. Ancona.
DONATI Battista, id. Catanzaro.
GENTILI Luigi, id. Piacenza est.
ZAMBELLI Pierantonio, id. Ancona.
GIORDANO Enrico, id. Trapani.
SALVETTI Cirillo, (B) id. Brescia.
GUSBERTI Cesare, (B) id. Brescia.
NENZI Nilo, id. Siena.
PELLITTERI Giuseppe, id. Catanzaro.
LETIZIA Giovanni, id. Messina.
BLANCA Diego, id. Messina.
TAZZA Augusto, id. Palermo C.
FOLLI Egidio, id. Parma nord-est.
GRECO Attilio, id. Palermo C.
AJELLO Salvatore, id. Trapani.
RIGHETTI Pietro, id. Trapani.
D'ANGELO Aurelio, id. Trapani.
GRIMALDO Lorenzo, id. Trapani.
CALCAGNO Bernardino, id. Trapani.
BASIRICO' Pietro, id. Trapani.
RICCA Luigi, id. Girgenti.
MARCHESI Guido, id. Siena.
CAPORALE Raffaele, id. Ascoli Piceno.
GIRODETTI Remo, id. Avellino.
SALELLA Giuseppe, id. Avellino.
BANCI Menotti, id. Napoli nord.
LOMBARDO Luigi, id. Avellino.
DAGNINO Ercole, id. Genova.
SCIARRETTA Amilcare, id. Padova P.
MONTGOMERIE Nelson, id. Novara N.
PINTO Pasquale, id. Cuneo.
MONETTI Giuseppe, id. Pisa.
MAZZOLI Silvio, id. Parma nord-est.
SETTI Bruno, id. Macerata.
MANTEGAZZA Carlo, id. Potenza.
GUARDUCCI Foresto, id. Salerno C.
CERVONE Salvatore, id. Salerno C.
MOLFESE Polito, id. Alessandria A.
CASOLI Curzio, id. Macerata.
VOLTOLINI Pietro, id. Venezia.
VILLA Angelo, id. Macerata.
DI CHIARA Giulio, id. Macerata.
MANCA Alfredo, id. Perugia.
SCARDIGLI Nicolò, id. Novara N.
MARINI Ernesto, id. Venezia.
PERRONE Nicola, id. Mondovì.
FERRARIO Achille, id. Pavia.
MARIOTTI Giuseppe, id. Spoleto.
MARCHIONI Giovanni Battista, id. Pisa.
FRANCILLO Emilio, id. Siena.
GAUDENZIO Luigi, id. Modena.
CARMINATI DE BRAMBILLA Giorgio, deposito Caserta.
MAGGI Carlo Maria, id. Caserta.
DELLA VALLE Carlo, id. Caserta.
ARCIERI Guido, id. Benevento.
SCOGNAMIGLIO Salvatore, id. Napoli sud.
PISTONE Ferruccio, id. Napoli sud.
FEDERICI Luigi G. B. id. Fano.
DALL'ESTE Francesco, id. Caserta.
CASTALDI Gian Tommaso, id. Spoleto.
CUTULI Lorenzo, id. Potenza.
ALLEGRINI Augusto, id. Potenza.
VALLE Aldo, id. Fano.
MARCHI Pietro, id. Avellino.
CAPIELLO Francesco, id. Massa.
RENZULLI Alfonso, id. Massa.
CANNIZZARO Gregorio, id. Siracusa.
SCIBETTA Gaetano, id. Palermo C.
MASCOLINO Giuseppe, id. Verona Vi.
PANZIOTTO Ferdinando, id. Torino P.
MARCELLINO Vincenzo, id. Palermo C.
PUCCI Teodoro, id. Verona Vi.
CAPPADONIA Rosario, id. Catania.
POLLACI Rosario, id. Messina.
IMBONATI Giovanni, id. Venezia.
CONDOLUCCI Francesco, id. Trapani.
BALDERESCHI Didaco, id. Pisa.
OTTOLENGHI Alberto, id. Torino P.
FERRARESE Ettore, id. Arezzo.
GIUNTINI Guido, id. Pisa.
D'AGATA Ettoldo, id. Napoli sud.
FRANCESCHINI Francesco, id. Milano est.
MONCINI Faustino, id. Parma nord-est.
CARSTANJEN Ernesto, id. Caserta.
NICOLOSI Giovanni, id. Trapani.
PASTORE Marcello, id. Milano est.
LAMBERTI Emilio, id. Pisa.
MATTEI Alberto, id. Salerno C.
BALMA Francesco, id. Milano est.
LORENZUTTI Virginio, id. Torino P.
CORDATI Bruno, id. Mondovì.
BAZZANI Ercole, idi Milano (est).
IANNI Giulio, (B) id. Ancona.
MANGIAGALLI Silvio, id. Milano est.
SCIUTO Ernesto, id. Catania.
CARROZZA Giuseppe, id. Palermo C.
BERTURAZZO Giovanni Battista, id. Milano est.
MANZI Carlo, (B) id. Barletta.
NICAZZA Ottorino, id. Potenza.
CAMPANELLA Bernardino, id. Messina.
VINTI Eriberto, id. Palermo C.
CAVALLARO Mariano, id. Catania.
MULA Luigi, id. Messina.

BOSIO Alfredo, deposito Torino P.
FABBRICOTTI Francesco, id. Pisa.
PIANTATO Giulio, (B), id. Barletta.
SALVANESCHI Luigi, (B) id. Barletta.
BONFIGLIO Leonardo, id. Messina.
VENANZOLI Ignazio, id. Avellino.
MURATORI Giuseppe, id. Savona.
CAVALLARO Nicola, id. Catania.
TOSCANO Concetto, id. Catania.
BALLA Ettore, id. Roma nord-est.
MAGNONI Caronte, (B) id. Barletta.
MILANESE Carlo, id. Genova.
FIOCCA Gino, id. Torino P.
BALDI Angelo, id. Cuneo.
VENTURA Giuseppe, id. Tortona.
TRISCHITTA Antonio, id. Messina.
SUDEZ Ugo, id. Trapani.
FAZIOLI Francesco, id. Ozieri C.
ANTONIETTI Giovanni, 5 alpini.
MENCINI Adolfo, deposito Siena.
SANTORO Rocco, id. Alessandria C.
TANZI Enrico, id. Avellino.
MORELLI Arturo, (B) id. Brescia.
SANGIOVANNI Francesco, id. Frosinone.
FUGAZZA Stefano, id. Novara N.
BOTTARO Enrico, id. Genova.
CESAN BENONI Samuele, id. Pavia.
STAFFA Nicola, id. Potenza.
VARNIER Paolo, 4 alpini.
DE LUCA Tommaso, deposito Genova.
DUINA Mario (B) id. Brescia.
ZARRI Giovanni, id. Novara N.
GIACOMINI Marino, id. Spoleto.
COLLI Pasquale, id. Tortona.
GALDIERI Amerigo, id. Napoli nord.
MALASPINA Antonio, id. Piacenza ovest.
FORNARI Umberto, id. Avellino.
LUCIFORA Michele, id. Genova.
TOMASELLI Ensio, id. Potenza.
MORDINI Ettore, id. Ozieri C.
SETTI Francesco, id. Milano ovest.
UBBIALI Giovanni, id. Torino P.
BEUF Carlo, id. Genova.
FRAIK Aldo, id. Arezzo.
GORLANI Quintilio, id. Milano est.
MANDOLINI Luigi, id. Avellino.
PALMA Luigi, id. Parma nord-est.
BARTOLI Corrado, id. Tortona.
FERRI Oddo, id. Benevento.
FAROLFI Federico, id. Tortona.
ROSSI Giuseppe, id. Gaeta.
MENICONE Floravante, id. Avellino.
LACCHÈ David, id. Spoleto.
TAVAZZI Giacinto, id. Milano ovest.
PALERMO Vincenzo, id. Pisa.
LOMBARDI Lino, id. Piacenza est.
ROCCHÈ Leoluca, id. Trapani.
LEONARDI Modesto, deposito Piacenza est
BELLAVISTA Girolamo, id. Trapani.
SPANO Alessandro, id. Pisa.
ONESTI Aldo, id. Milano est.
FILETTI Francesco, id. Novara V. sud.
VALLARINO Raffaele, id. Genova.
SCHETTINI Pasquale, id. Venezia.
LOLLINI Mario, id. Novara N.
MURRI Filippo, id. Novara N.
BROGLIO Mario, id. Milano est.
ARNAUD Stenio, id. Avellino.
BILLI Maurizio, (B) id. Asti.
FABIANI Gildo, id. Avellino.
URSI Michele, id. Avellino.
MORGANTI Giuseppe, id. Avellino.
PAOLUCCI Augusto, id. Napoli sud.
GRANDINETTI Gustavo, id. Roma sud-ovest.
ROSSI Giovanni, id. Avellino.
ROSSO Giuseppe, id. Vercelli.
TESTA Italico, (B) id. Bologna.
TOGNARELLI Renato, id. Spoleto.
PIERAZZINI Pietro, id. Roma nord-est.
PONTI Ulisse, id. Macerata.
PALMA Renato, id. Novi Ligure.
LAUTERI Giovanni, id. Vercelli.
PRESTANA Emanuele, id. Spoleto.
VARALDA Francesco, id. Venezia.
VENDITTI Giovanni, id. Torino P.
RICCI Giuseppe, id. Genova.
FERNIANI Dante, id. Tortona.
GUASTAVINO Benedetto, id. Macerata.
PANTANO Michelangelo, id. Pavia.
PIPINO Paolo, id. Massa.
BARBANTI Vincenzo, id. Milano ovest.
SPARNACCI Giorgio, id. Milano est.
SPANGARO Mariano, 8 alpini.
CALZAVARA Narciso, deposito Torino P.
BEGNOTTI Luigi, id. Torino P.
DE ROSE Luigi, id. Venezia.
GAGLIARDI Giacomo, id. Venezia.
BASIGNANI Luigi, id. Trapani.
LAUS Oscar, id. Lodi.
MAFFIOLI Federico, id. Milano est.
SCANDOLARA Carlo, id. Cremona.
MOSCA Mario, 8 alpini.
BUSSI Giuseppe, deposito Milano est.
GRIGNETTI Umberto, id. Milano est.
ZICCARDI Gennaro, id. Arezzo.
LUNADEI Cesare, id. Macerata.
GALLI Carlo, id. Pavia.
VERONA Donatello, id. Novi Ligure.
SENISI Francesco, id. Arezzo.
FERRAIOLO Pietro, id. Parma nord-est.
ROMANO Michele, id. Parma nord-est.
GRECO Francesco, id. Savona.
GRAVINA Colombo, id. Salerno S.

SOLERTI Francesco, deposito Reggio Emilia.
BALDASSARRE Giuseppe, id. Parma nord-est.
FALCONE Arturo, id. Siena.
PALADINI Giovanni, id. Parma nord-est.
AMATO Francesco, id. Arezzo.
FRAGAPANE Marco, id. Siena.
TUNINETTI Giorgio, 8 alpini.
PERONA Antonio, 4 id.
SAMPIETRO Lucio, deposito Avellino.
NERONE Natale, id. Reggio Emilia.
LIMENA Antonio, id. Padova P.
NILO Luigi, id. Spoleto.
LOVERA Giuseppe, id. Messina.
TERZI Flaminio, id. Pisa.
TONIATTI Carlo, id. Caserta.
BONINI Alberto, id. Forlì.
AMENDOLEA Alfredo, id. Potenza.
PIASENTIN Emilio, (B) id. Verona.
BACIGALUPO Enzo, (B) id. Roma.
GIOLI Ranieri, id. Pisa.
CASIRAGHI Roberto, id. Firenze sud-est.
PASSALACQUA Francesco, id. Genova.
SPADONI Mario, (B) id. Barletta.
CASSONELLI Giovanni, id. Genova.
GENONE Giuseppe, id. Arezzo.
RAPALLO Arnaldo, id Genova.
TORTONESE Alfonso, id. Genova.
FARA Giovanni, id. Genova.
CEVASCO Romolo, id. Genova.
BRUVERA Costantino, id. Genova.
RACCA Ernesto, id. Cuneo.
MOTTI Giuseppe, id. Bologna.
INTRAINA Giovanni Battista, 3 alpini.
GUICCIARDI Diego, 5 id.
LUCCHETTI Amedeo, deposito Pisa.
VOLPATTI Gaetano, 5 alpini.
GUADAGNO Guglielmo, (B) deposito Roma.
COSTA Francesco, id. Frosinone.
MOTRONI Ubaldo, id. Pisa.
PRENDINI Emilio, id. Venezia.
RUGARLI Arnaldo, id. Ancona.
ROTA Eugenio, 5 alpini.
PIZZINI Aldo, 5 id.
FINESCHI Enrico, deposito Arezzo.
MARELLI Luigi, id. Napoli sud.
MELLE Giovanni, id. Alessandria C.
FRASSONI Carlo, (B) id. Brescia.
COLLI Luigi, id. Reggio Emilia.
TARCHINI Giuseppe, id. Napoli sud.
COLAO Eugenio, id. Napoli sud.
MACCHI Luigi, id. Avellino.
GUIZZETTI Andrea, 3 alpini.
DE FRANCHI Carlo, deposito Trapani.
CONSOLI Antonino, id. Trapani.
BONANNO Alessandro, id. Trapani.
SALTALAMACCHIA Augusto, id. Trapani.
SIMONETTI Ugo, 5 alpini.
PISANI Enzo, deposito Firenze sud-est.
ASTRUA Giacomo, 3 alpini.
DONCHI Carlo, deposito Genova.
BERNARDI Gallfano, id. Perugia.
FERLONI Miro, id. Caserta.
BARUFFALDI Antonio, id. Genova.
COLLI Mario, id. Avellino.
GIBELLI Mario Ettore, id. Avellino.
VIRIGLIO Raffaele, (B) id. Barletta.
ANFOSSI Mario, (B) id. Bologna.
LOMBARDI Cesare, (B) id. Barletta.
DE CARLI Luigi, (B) id. Barletta.
GRIONS Giovanni, (B) id. Barletta.
GRISI Vittorio, 5 alpini.
GUATELLI Icilio, deposito Parma nord-est.
COPERTINI Crisso, id. Parma nord-est.
BUBBA Giovanni, id. Avellino.
BOMBARDI Carlo, id. Avellino.
CONTE Lorenzo, id. Fano.
MARTINO Ludovico, id. Avellino.
GALANTE Enrico, (B) id. Barletta.
SCOTTONI Dante, 5 alpini.
SCOTTONI Pio, 5 id.
FABRIZIO Ettore, deposito Genova.
RAMAGLIA Mario, id. Spoleto.
TRAVAGLIA Virgilio Mario, id. Avellino.
VILLA Prospero, 6 alpini.
VISSANI Giulio, deposito Massa.
DARDANO Carlo, id. Pisa.
MOSCATELLI Mario, id. Genova.
BONAMORE Virgilio, (B) id. Barletta.
CAIO Federico, 4 alpini.
DELLELMO Carlo, (B) deposito Barletta.
BONA Italo, id. Vercelli.
PANNIATI Mario, id. Roma nord-est.
CAPORALI Corrado, id. Roma nord-est.
CONSOLI Francesco, id. Catania.
MARIANECCI Aurelio Umberto, id. Lodi.
AMODEO Massimo, id. Arezzo.
LEGGIO Raffaele, id. Trapani.
FABRI Mario, id. Arezzo.
BERTOLETTI Giovanni, id. Parma nord-est.
MASSANI Pio, id. Avellino.
BENETTI Ettore, 5 alpini.
CRAVERO Giuseppe, 4 id.
TURONE Gian Carlo, (B) deposito Roma.
DE MARINIS Pasqualino, id. Savona.
ZANLUNGO Giovanni, id. Savona.
SCUDERI Rosario, id. Trapani.
SETRAGNO Carlo, 3 alpini.
VIGNUZZI Natale, deposito Padova P.
CAVALLERO Giuseppe, id. Alessandria A.
CIOIA Franco, 4 alpini.
ALBERTI Daniele, deposito Parma nord-est

TADINI Lionello, deposito Vercelli.
FRINZI Angelo, id. Trapani.
FRANCIA Giacomo, 3 alpini.
LA COLLA Pasquale, id. Spoleto.
PENNOCCHIO Giovanni, id. Spoleto.
GEROSA Erminio, 5 alpini.
ALESSIO Angelo, deposito Genova.
TRUCI Vittorio, (B) id. Verona.
NICOLA Carlo, 3 alpini.
GAGNONI Alessandro, deposito Arezzo.
CROTTI Alessandro, (B) id. Bologna.
COMI Carlo, id. Piacenza est.
CRISTINI Mario, id. Lodi.
RAMELLA Valerio, 4 alpini.
STRAZZA Luigi, deposito Siracusa.
COSSAVELLA Amabile, 4 alpini.
REGGIO Carlo, 3 id.
MOSOTTI Icilio, deposito Monza.
MARLETTI Attilio, id. Napoli sud.
SPIZZIRRI Achille, id. Napoli sud.
FULLONI Alberto, id. Bologna.
POLLI Alberto, id. Caserta.
STANCHINA Andrea, id. Siracusa.
CATORETTI Bruno, (B) id. Barletta.
ZAIOTTI Emanuele, id. Torino P.
LESI Francesco, id. Spoleto.
SABATINI Carlo, id. Forlì.
POMPILI Torello, id. Spoleto.
VANNUCCINI Nino, id. Arezzo.
SANTUCCI Lino, id. Alessandria C.
ROSSI Mauro, (B) id. Barletta.
MONTI Guido, id. Venezia.
FRASCHINO Alessandro, (B) id. Barletta.
MILITANO Gaetano, id. Palermo C.
MONACO Virgilio, id. Torino P.
CATTANEO Vittorio, id. Novara N.
PELLERSI Luigi, deposito Ivrea.
PORISINI Giuseppe, id. Ravenna.
LA CAVA Alfonso, id. Fano.
CETTI Marco, id. Avellino.
MENEGUZZER Augusto, id. Avellino.
PAOLUCCI Riccardo, (B) id. Roma.
PETROSEMOLO Levino, id. Fano.
VIDALI Giuseppe, id. Avellino.
CASTAGNA Salvatore, id. Napoli sud.
LAGRAVINESE Michele, id. Potenza.
MERLINI Aldo, id. Caserta.
NOLLI Alberto, id. Napoli (sud).
PONTIGGIA Cecilio, id. Avellino.
BERTAZZONI Pietro, id. Napoli sud.
BERTOLOTTI Carlo, id. Potenza.
BIZZONE Giuseppe, id. Avellino.
CALDINI Dino, id. Roma sud-ovest.
BUCCI Riccardo, id. Roma sud-ovest.
BERARDI Francesco, id. Potenza.
AGAZZI Ugo, id. Ancona.
FRAUSIN Giuseppe, id. Avellino.
MASTROCOLA Antonio, (B), id. Ancona.
RUSSO Alfonso, id. Potenza.
VOLPINI Armando, id. Spoleto.
CANTUCCI Luigi, id. Arezzo.
BARBANTI Silvio, id. Milano ovest.
BALBI Tommaso, id. Novi Ligure.
SABATINI Ennio, id. Frosinone.
RESASCO Arturo, id. Alessandria A.
POGNATTI Carlo, id. Caserta.
BUSSI Francesco, id. Bergamo.
ANSELMINO Giuseppe, id. Massa.
GARABELLI Luigi, id. Pisa.
LEONI Alfredo, 5 alpini.
GALLIANI Alessandro, deposito Livorno.

L'anzianità relativa degli aspiranti ufficiali, arma di fanteria, stati nominati con anzianità 30 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

MESCHIA Paolo, deposito Reggio Emilia.
AMADORI Giuseppe, id. Treviso.
BOSELLI Carlo, id. Padova R.
ALLEGRETTI Cosmo, id. Treviso.
CIAURI Umberto, id. Girgenti.
ROVA Adriano, id. Milano est.
SPADA Oreste, id. Monza.
SEVERINI Enrico, (B) id. Barletta.
SOVICO Mario, id. Novara N.
GOGLIA Giuseppe, id. Avellino.
ZELASCHI Francesco, (B) id. Barletta.
CARLESI Diego, (B) id. Livorno.
PALADINO Rocco, deposito Salerno S.
CALO' Dante, (B) id. Livorno.
MIGONE Giovanni, id. Parma sud-ovest.
BISULCA Vittoriano, deposito Messina.
CIBELLA Empedocle, (B) id. Torino.
ROGNONI Lelio, id. Ivrea.
ROSSI Angelo, id. Ivrea.
DI CAGNO Nicola, id. Spoleto.
PELIZA Pietro, id. Mondovì.
GARDELLA Giovanni, id. Parma nord-est.
SCHICCHI Sante, id. Bari.
FALABELLA Raffaele, id. Napoli sud.
GOGLIA Raffaele, id. Avellino.
FERRANTE Mario, id. Napoli sud.
DEGLIUOMINI Marino, 4 alpini.
VALUSSI Giovanni, 8 id.
MELANI Raffaello, deposito Siena.

SANSILVESTRI Guglielmo, deposito Varese nord.
MASOLA Oreste, (B) id. Verona.
PANTANI Giuseppe, id. Torino ovest.
MALPASSI Ausilio, id. Fano.
UBERTI Giuseppe, id. Como.
LI VOTI Domenico, id. Siracusa.
PASSALACQUA Gaetano, id. Caltanissetta.
BESSERO Eugenio, id. Cuneo.
MORSELLI Spartaco, id. Ravenna.
LO MAGLIO Pasquale, id. Lecce.
RASTELLI Oscar, id. Ivrea.
MORI Giusto, id. Milano ovest.
PESSIGLIO Mario, id. Milano ovest.
MOTTA Luigi, id. Mondovì.
PANDOLFI Antonino, id. Siracusa.
DE MATTEIS Gabriele, id. Nocera.
GIORGI Umberto, id. Avellino.
TESTA Attilio, id. Cosenza.
PICCIALUTI Tito, id. Verona Ve.
MARASSI Pietro, id. Cremona.
MIOZZI Emilio, id. Modena.
SERIO Diego, id. Trapani.
FUSARO Onofrio, id. Udine.
SINIGALLIA Claudio, id. Varese nord.
CIAMPI Salvatore, id. Gaeta.
MENZIO Giovanni, id. Ancona.
RICCIO Oreste, (B) id. Ancona.
BORRUSO Cesare, id. Catania.
LO PORTO Salvatore, id. Siracusa.
GRANITTO Ettore, id. Roma sud-ovest.
ARMENTANO Eugenio, id. Caserta.
CUNIBERTI Augusto, id. Verona Ve.
CHINOI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
REGGIANI Ermellino, id. Vercelli.
PEDRAZZINI Ferdinando, (B) id. Asti.
AGODI Nemo, id. Treviso.
GARUTTI Carlo, id. Viterbo.
FESTA Achille, id. Lecce.
IACOBELLIS Francesco, id. Brescia.
NARDONE Gaetano, id. Salerno S.
GOMEZ Pasquale, id. Salerno S.
SANTAGNELLO Zaccaria, id. Foggia.
POTI Gabriele, id. Salerno S.
ODINOTTO Alberto, id. Chieti.
SOLDANO Guido, id. Bari.
DI GIACOMO Michele, id. Spoleto.
OTTOLENGHI DI VALLE PIANA Ugo, 7 alpini.
PAGLIARINI Enrico, deposito Reggio Emilia.
POZZETTI Luigi, id. Reggio Emilia.
VIOLANTE Alfredo, id. Reggio Calabria.
SAVI Egidio, id. Novara V. sud.
PADOVANI Vincenzo, id. Napoli nord.
LOMBROSO Virgilio, id. Parma sud-ovest.
MAINETTI Eugenio, id. Chieti
FERRARI Giulio, 3 alpini.
BLASI Angelo, deposito Pisa.
PIEROTTI Ferdinando, (B) id. Palermo.
POVALINI Enrico, (B) id. Asti.
SASSO Angelo, id. Aquila.
SPAGNOLO Edmondo, id. Aquila.
DE FONSO Cesare, (B) id. Roma.
RAPETTI Giovanni, (B) id. Ancona.
GAMBINO Mario, id. Tortona
IANNUCCI Domenico, id. Cosenza.
DELLO RUSSO Pellegrino, id. Nocera.
DE ANSERIS Pasquale, id. Nocera.
RAINIERI Aristide, id. Torino est.
SERRI Luigi, id. Monza.
VITALI Aldo, id. Alessandria C.
AGAZZI Giovanni, id. Cuneo.
PANARESE Pietro, id. Ascoli Piceno.
DEYME Amelio, id. Cuneo.
RAMONTINI Guido, id. Potenza.
GRIGNANI Gustavo, id. Parma nord-est.
MATTINA Alberico, id. Ancona.
MONTAGNA Mario, id. Ancona.
MANCINELLI Nicola, id. Cremona.
COSTANTINI Amilcare, id. Frosinone.
MOLURA Giovanni, (B) id. Asti.
CALENO Federico, id. Catanzaro.
DI RICCO Umberto, (B) id. Bologna.
CIAMPI Mario, (B) id. Torino.
RIZZI Pietro, id. Potenza.
GAUDIO Guido, id. Parma nord-est.
CERIANI Filippo, id. Piacenza ovest.
ANASTASI Guido, id. Catanzaro.
SAVARESE Gabriele, id. Reggio Calabria
RICCA Attilio, id. Potenza.
DE PALMA Luigi, id. Catanzaro.
CANDUSSIO Ilario, 2 alpini.
MOTTA Enrico, deposito Ravenna.
VIGNALI Fausto, id. Cosenza.
FACCIOLLA Nicola, id. Napoli sud.
LA BRUNA Pasquale, id. Bari.
TEMUSSI Carlo, id. Cosenza.
CARLESSO Giovan Maria, id. Sacile.
MARTINI Giovanni, id. Siena.
AMOROSO Paolo, id. Caserta.
LICCI Alberto, id. Fano.
FERRARI Arnaldo, 3 alpini.
SPAGGIARI Giuseppe, deposito Novara sud.
PAGANI Giovanni, 7 alpini.
DEL SOLDATO Tito, deposito Spoleto.
MANUCCI Ettore, id. Fano.
ZANIN Benedetto, id. Milano ovest.
SABBADINI Ludovico, id. Pavia.
PEDERCINI Arnaldo, id. Ascoli Piceno.
MARTINAZZI Luigi, id. Siena.
CAVALIERI D'ORO Antonio, id. Verona Ve.

SCOLARI Angelo, deposito Varese nord.
PURICELLI Girolamo, 8 alpini.
GALAZZI Oreste, deposito Parma sud-ovest.
SARTORELLI Mario, id. Foggia.
GIALLI Baldassare, id. Fano.
DROGHETTI Ubaldo Fernando, id. Sacile.
COLLESANTI Arturo, (B) id. Torino.
MESSINA Diego, id. Siracusa.
MANNO Giuseppe, id. Cremona.
RE Francesco, id. Novara N.
GINEX Federico, id. Forlì.
RABBIOLO Giovanni, id. Caltanissetta
GLISENTI Giorgio, id. Fano.
SAVIO Quinto, id. Pavia.
CARPI Eugenio, (B) id. Livorno.
MANETTA Riccardo, id. Napoli nord.
GRANATA Isidoro, id. Palermo C.
DISTOLFO Pier Leonardo, id. Pistoia.
ROSSI Emilio, id. Bari.
MATTIOLI Giovanni Battista, id. Ancona
ERRERA Gino, (B) id. Bologna.
FRUMENTO Angelo, id. Tortona.
NANNINI Guido, id. Livorno.
GALLI Cesare, id. Firenze nord-ovest.
TORNAGHI Paolo, id. Novara V. sud.
MAURRI Carlo, id. Siena.
SICA Antonio, id. Reggio Calabria.
GUANDALINI Vico, id. Forlì.
MORABITO Giuseppe, id. Benevento.
SARTORELLI Luigi, id. Varese nord.
ROMIZZI Guido, id. Roma sud-ovest.
AMICI Augusto, id. Roma sud-ovest.
GUZZO Eugenio, id. Roma sud-ovest.
GUANZANI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
ARTICO Arturo, id. Treviso.
NOVELLI Bruno, id. Livorno.
GUALDI Eugenio, id. Roma sud-ovest.
RIZZUTO Alfonso, id. Alessandria C.
DEGLI UOMINI Luigi, id. Girgenti.
FERRARA Vincenzo, id. Avellino.
GARLATTI Mario, id. Firenze nord-ovest.
RAINA DE CESARE Spirito, (B) id. Palermo.
ZENONI Erminio, (B) id. Barletta.
SCARDOVI Primo, id. Milano est.
RIZZO Giuseppe, id. Foggia.
COCCOLA Giacomo, id. Ozieri C.
TANZANELLA Francesco, id. Reggio Calabria.
MOGLIA Carlo, id. Mondovì.
PICCHI Giuseppe, id. Foggia.
ZAMOLO Enrico, id. Novi Ligure.
RISCIGNI Palmerino, id. Bari.
CIANCIETTA Erminio, id. Catanzaro.
BARTOLI Angiolino, id. Massa.
BAGNOLI Ugo, id. Massa.
BAGALINI Paolino, id. Massa.
INGHINGALO Romolo, (B) deposito Brescia.
MOZZI Rinaldo, id. Chieti.
MANCO Adamo, id. Benevento.
BONOLI Paolo, id. Ozieri S.
VENNAI Carlo, id. Novi Ligure.
ROZENZA Luigi, id. Alessandria C.
BUZZI Oliviero, id. Padova R.
BASSIGNANA Carlo, id. Cuneo...
PIZZAMIGLIO Luigi, id. Avellino.
POLIN Giuseppe, id. Torino ovest.
MAFFUCCI Giulio, id. Firenze nord-ovest.
FORMICHELLI Paolo, (B) id. Roma.
ALFIERI Fulgido, id. Massa.
BONFIGLIOLI Diodato, id. Mantova.
GIORDANO Alberto, id. Napoli nord
MOLINARI Gaetano, id. Napoli nord.
TRICOMI Antonio, id. Messina.
LACCONI Claudio, (B) id. Brescia.
RAU Antonio, id. Foggia.
PIALORSI Giovanni, id. Foggia.
CHIAPPA Amleto, id. Ozieri C.
BELFIORE Aldo, id. Mantova.
SPEZIALE Girolamo, id. Lodi.
BELLONI Arnaldo, id. Piacenza est.
BORDI Giulio Cesare, id. Piacenza est.
BAZANO Ernesto, id. Piacenza est.
TOMMASI Bernardino, id. Lodi.
VELONA' Antonino, id. Trapani.
CASONI Bruno, (B) id. Torino.
MASNARI Aldo, id. Cremona.
MESSA Carlo, id. Cremona.
SCANNIO Vincenzo, id. Caltanissetta.
GIANNINI Luigi, id. Viterbo.
FERRARI Alberto, id. Udine.
TRAPANI Gaetano, id. Trapani.
BARDEA Vilfrido, id. Piacenza est.
OJOLI Pietro, id. Mondovì.
BRANCACCIO Andrea, id. Brescia.
TOMASSI Francesco, (B) id. Barletta.
D'ALOIA Giuseppe, id. Brescia.
DI PALMA Giuseppe, id. Brescia.
MACCAFERRI Alfredo, (B) id. Savona.
PEIRANO Saverio, id. Novara N.
CIPOLLA Gaetano, id. Girgenti.
COLOJANNI Vittorio, id. Girgenti.
MONTESPERELLI Arturo, id. Chieti.
ZAVATTARI Ignazio, id. Trapani.
MARTINELLI Giuseppe, 3 alpini.
VERONESI PESCIOLINI Paolo, deposito Novi Ligure.
CERFEDA Sante, (B), id. Torino.
RUOTOLO Giovanni, id. Bari.
CAVALLARIN Omero, id. Ozieri C.
MATTIOLI Eugenio, id. Ravenna.
SGARIETTA Umberto, id. Aquila.
BELLANTE Leonardo, id. Ozieri S.
SERRA Lorenzo, id. Aquila.

BENVENUTI Benvenuto, deposito Pisa.
BEER Umberto, id. Padova P.
BATTAGNINI Alfredo, id. Massa.
ACCOLTI-GIL Gaetano, id. Catanzaro.
GIANNETTI Giuseppe, id. Viterbo.
LUBELLI Luigi, id. Lecce.
MANCUSO Antonio, id. Venezia.
LICITRA Carmelo, (B) id. Savona.
CAPORALI Tommaso, (B) id. Livorno
SANNA Raffaele, (B) id. Ancona.
MAYER Alberto, id. Venezia.
LUCARINI Pietro, id. Lecce
FOSCHI Nullo, id. Udine.
GIOMI Massimiliano, (B) id. Brescia.
PESAVENTO Attilio, id. Venezia.
MASO Paolo, (B) id. Verona.
BRAGADIN Antonio, id. Padova P.
COLINI Ezio, (B) id. Savona.
PASQUALE Antonio, id. Lecce.
COLUCCI Suffredo, id. Nocera.
GAOLIO Vito, id. Palermo C.
GENTILI Claudio, id. Viterbo.
MARTINI Giovanni, id. Ancona.
BERTANI Lodovico, id. Mantova.
DAVOLI Aldo, id. Sacile.
OTTOLINI Giordano, id. Venezia.
FLACCO Vito, id. Palermo C.
BALDI Giuseppe, id Cuneo.
SCIORTINO Domenico, id. Caltanissetta.
TIMOTEO Remo, id. Alessandria C
TAMASSIA Alcidemonte, id. Torino P.
RICCI Francesco, id. Torino est.
ZIINO Giuseppe, id. Trapani.
PRATI Alfonso, id. Torino ovest
FOLIVENA Achille, id. Avellino.
DE LUCCHESI Dino, (B) id. Roma.
VILLA Gaetano, id. Alessandria C
MARIANI Giulio, id. Ancona.
VARESE Gabriele, id. Trapani.
POLIN Alberto, 7 alpini.
MATTIOLI Guido, deposito Chieti.
FINZI Gilberto, id. Pistoia.
CATTANEO Antonio, id. Ozieri S.
ROSSI Ricciotti, id. Vercelli.
MONTALBETTI Ezio, (B) id. Asti.
AVANZINI Arturo, 1 alpini.
GAMBI Mario, deposito Forlì.
PIZZERA Enrico, id. Alessandria C.
ANTONIOLETTI Aldo, id. Cuneo.
BURI Renato, id. Arezzo.
IMBERTI Amedeo, id. Pavia.
CEDROLA Giovanni, id. Gaeta.
FERRARO Luigi, id. Parma nord-est.
GAMALERI Enrico, id. Tortona.
CIARLETTA Antonio, id. Gaeta.
CALIANDRO Francesco, id. Verona Vi.
CALACIURA Pasquale, (B) id. Livorno.
BERTOLINO Vincenzo, deposito Messina.
CALZAVARA Domenico, id. Verona Vi.
CANNATA Umberto, id. Gaeta.
MASSI Filippo, id. Modena.
LOSACCO Vito, id. Bergamo.
GRASSI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
CHIALDA Albino, id. Tortona.
CALVO Cornelio, id. Tortona.
PELLAS Carlo, 7 alpini.
ZUCCOLIN Umberto, deposito Milano ovest.
RAGGI Giuseppe, id. Vercelli.
COVELLI Luigi, id. Pistoia.
OSTANO Mario, 7 alpini.
CENSI Muzio, deposito Verona Ve.
BERTI Virgilio, id. Pisa.
CENSI G. Bruto, id. Verona Ve.
MORASSI Giovanni, id. Livorno.
SANTESE Silvio, id. Potenza.
CENACCHI Giulio, id. Verona Ve.
RICCIARDI Antonino, id. Caltanissetta.
RIPPA Giuseppe, id. Foggia.
PASQUALUCCI Andrea, id. Ascoli Piceno.
PAOLINI Alberto, id. Ascoli Piceno.
PEDERZANI Angelo, id. Ascoli Piceno.
BRASCHI Giuseppe, id. Padova P.
ANDRIA Domenico, id. Caserta.
MARIN Giuseppe, id. Ravenna.
MILLETARI Pietro, id. Siracusa.
ZOCCHI Luigi, id. Como.
CARUSO Rosario, id. Ozieri S.
IMBRO Raimondo, id. Siracusa.
SPINELLI Raffaele, id. Torino P.
PAVANATI Ezio Belino, id. Torino ovest.
DALLA PORTA Oreste, id. Spoleto.
ROTA Silvio, 8 alpini.
CECCARELLI Ugo, deposito Arezzo.
METTIFOGO Luigi, id. Ravenna.
CECCHINI Ercole, id. Verona Vi.
ROSTIROLLA Antonio, id. Ivrea.
ZABAN Achille, id. Milano ovest.
CRISPINO Raffaele, id. Pistoia.
MIELI Giorgio, (B) id. Verona.
SANACORI Salvatore, id. Caltanissetta.
PINTO Attilio, (B) id. Palermo.
ROMAZZOTTI Ferruccio, (B) id. Palermo.
ERRERA Guido, (B) id. Bologna.
PRIMICILE CARAFA Andrea, id. Benevento.
ERRERA Eugenio, (B) id. Bologna.
GORNATI Emilio, id. Parma sud-ovest.
BIANCHI Pietro, id. Ozieri S.
TAVELLA Renato, 8 alpini.
ZUNARELLI Eugenio, deposito Como.
QUARTIROLI Mario, id. Torino est.
SCIOCCHETTI Vincenzo, id. Torino P.
TORELLA Raimondo, id. Torino P.

DONDENA Carlo, deposito Mondovì.
CIONI Alfreda, id. Verona Vi.
BARDA Giacomo, id. Padova P.
ROSSO Armando, id. Vercelli.
ROSSI Giovanni, (B) id. Ancona.
ZAMBRINI Ignazio, id. Milano ovest.
BRICOLO Pietro, id. Padova P.
DE ANGELIS Adolfo, id. Mondovì.
LOFFREDO Augusto, id. Avellino.
EVANGELISTI Gino, (B) id. Brescia.
TRAVERSA Nicolò, id. Novara V. sud.
TULLO Francesco, id. Lodi.
FOA' Franco, id. Forlì.
MANAI Antonio, (B) Roma.
DEBOLINI Mario, (B) id. Roma.
PETRUZZI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
DE FRANCESCHI Menotti, id. Udine.
SCARPELLI Domenico, id. Monza.
SERRI PINI Roberto, id. Monza.
GATTI Pietro, id. Tortona.
CREMISI Paolo, id. Frosinone.
COSENTINO Francesco, id. Frosinone.
ARCELLI Ugo, 1 alpini.
BIRARDI Francesco, deposito Pisa.
BASILI Ascenzio, id. Messina.
ROSSI Giuseppe, id. Torino est.
NOSETTI Giovanni, id. Reggio Emilia.
PIGOZZI Angelo, id. Alessandria C.
GERA Ferruccio, id. Macerata.
GUGLIELMINO Giulio, id. Macerata.
GRASSO Giovanni, id. Macerata.
SAVONA Ferdinando, id. Bari.
CIACCIO Giovanni, id. Gaeta.
ASCIONE Salvatore, id. Caserta.
MAROTTA Eduardo, id. Benevento.
PANDARESE Ugo, id. Napoli sud.
VARALLO Alessandro, id. Cosenza.
VIOLI Alfonso, id. Cosenza.
MONTEFUSCO Carlo, id. Benevento.
ARATO Michele, id. Cuneo.
CENSI Giuseppe, id. Tortona.
SCOLAVINO Lorenzo, id. Pavia.
VILLA Giovanni, id. Pavia.
MOSSO Aurelio, id. Mondovì.
BONGIOANNINI Biagio, 2 alpini.
FIORIO Alessandro, 4 id.
ARIZZI Giuseppe, 1 id.
MARCONI Paolo, 6 id.
AVANZINI Enzo, deposito Treviso.
GABBIANO Mario, 5 alpini.
LUIGGI Settimio, 5 id.
LUNAZZI Carlo, 5 id.
MOLINELLI Francesco, 6 id.
FRANGINI Alberto, 4 id.
BOSCIA Marziantonio, deposito Taranto.
CARTOSCELLI Giuseppe, id. Catanzaro.
ROSSINI Paolo, id. Potenza.

CHIESA Giovanni Battista, deposito Piacenza ovest.
CARNEGLIA Luigi, id. Piacenza ovest.
FIOCCHI Carlo, id. Savona.
CALDANI Virgilio, id. Piacenza ovest.
BIANCHI Evaristo, id. Piacenza est.
CERATELLI Mario, 2 alpini.
CALVI Giovanni, deposito Piacenza ovest.
PANCIROLI Ernesto, id. Reggio Emilia.
LIGUORI Corrado, id. Parma sud-ovest.
CODEBO' Mario, id. Savona.
DE LORENZI Arturo, id. Savona.
DE SARNO Pietro, id. Savona.
FORNARI Luigi, id. Savona.
PROSS Vittorio, id. Novara N.
FIGONE Alberto, id. Parma nord-est.
AIELLO Antonio, id. Belluno.
ALESSANDRINI Domenico, (B) id. Napoli.
ALFINO Luigi, id. Messina.
ALVINO Giuseppe, (B) id. Napoli.
ARA Eugenio, (B) id. Napoli.
ASTORI Ezio, id. Massa.
AZZOLINI Vincenzo, id. Belluno.
BALLERIO Clemente, id. Belluno.
BARATTO Pietro, id. Belluno.
BARBI Mario, id. Belluno.
BAZZINI Giulio, id. Mantova.
BELLETATI Luciano, id. Padova P.
BIANCHI Antonio, id. Padova R.
BONAVENTURA Carlo, id. Arezzo
BONCINELLI Ernesto, id. Mantova.
BONELLI Giuseppe, id. Catania.
BONNICI Sebastiano, id. Catania.
BONO Carlo, (B) id. Napoli.
BORGHI Renato, id. Padova R.
BURCHI Romeo, id. Mantova.
BUTTACALICE Mario, (B) id. Napoli.
CAMILLERI Andrea, id. Catania.
CANTONI Silvio, id. Arezzo.
CARRARA Salvatore, id. Catania.
CARTON Ferruccio, id. Roma nord-est.
CARUSI Angelo, id. Catania.
CASSARO Rosario, id. Girgenti.
CATTOLI Alessandro, id. Arezzo.
CAVASSINI Filippo, id. Ozieri C.
CIOGLIA Carlo, id. Bologna.
COLUCCIA Ruggiero, id. Ozieri C.
CONSOLI Andrea, id. Girgenti.
CRESCENZI Raffaele, id. Frosinone.
D'AGOSTINO Antonio, id. Spoleto.
DI BELLA Francesco, id. Palermo C.
FARACE Stapino, id. Palermo C.
FERLIGA Giacomo, id. Perugia.
FIANDANESE Riccardo, id. Perugia.
FRANCESCHINA Silvio, id. Pistoia.
FRANZONI Mario, id. Perugia.
GALAZZI Giovanni Battista, id. Perugia.

GELLI Federico, deposito Viterbo.
GELTRUDE Mario, id. Macerata.
GRANATA Giuseppe, id. Palermo C.
IACAZIO Modesto, id. Ferrara.
IOVINO Domenico, id. Palermo C.
LEONI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
LIBERTINI Vincenzo, id. Bologna.
LODDONI Giovanni, id. Fano.
LODI Glauco, id. Ferrara.
LOLLI Giacomo, id. Ferrara.
LOLLI Silvestro, id. Ferrara.
MAIELLO Francesco, id. Modena.
MARCHIONNI Ginesio, id. Modena.
MARINO Francesco, id. Venezia.
MELONI Giovanni, (B) id. Savona.
MENDINI Alfredo, id. Modena.
MICHELONI Carlo, (B) deposito Verona.
MOGGI Leone, id. Siena.
MONTIN Silvio, id. Chieti.
RICCI Alfonso, id. Milano est.
SANTINI Daniele, id. Milano est.
SIDINI Sisinio, id. Aquila.
TANCREDI Crispino, id. Lecco.
TECCHI Bonaventura, id. Frosinone.
TENAGLIA Nicolò, id. Lecco.
TERESI Giuseppe, id. Torino P.
TUFANO Riccardo, id. Lecco.
UBEZIO Antonio, id. Como.
UNFER Ottavio, id. Lodi.
VENDITTI Giacomo, id. Lecco.
VIVIANI Alberto, id. Novi Ligure.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento arma di artiglieria, confermati a tale grado con precedenti determinazioni ministeriali e nominati con anzianità assoluta 20 novembre 1915, rimane stabilita come appresso:

BIAGI Alfredo.
TADDEINI Umberto.
SPANAZZI Luigi.
ROMANELLI Ugo.
RICCARDI Enrico.
FERRARI Attilio.
BROGI Amerigo.
DE DONA' Giorgio.
IANNUZZI Giovanni.
DE THOMASIS Raffaele.
DE MEDA Antonio.
CERRUTI Enrico.
CASTIGLIONI Angelo.
GUARNASCHELLI Carlo.
BELTRAMOLLI Mario.
TORRI Giovanni.
BACCOLI Ultimo.
BRUSCHETTI Ettore.
LUDOVICI Cesare.
ROSSI Alberto.

FARNETI Pietro, tenente 3 genio, comandato deposito aeronautica. — Cessa di essere comandato come contro.

DELL'ORO Emilio, aspirante 1 genio.
BOLLANI Giacomo, id. 1 id. — Trasferiti 2 genio.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento arma del genio confermati a tale grado con precedenti determinazioni ministeriali e con anzianità assoluta 20 novembre 1915, rimane stabilita come appresso:

SOLAINI Ugo, 3 genio.
MONZARDO Giovanni, 3 genio.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 26 febbraio 1917 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

L'ABBATE Angelo, furiere.	Caltanissetta	Catania.
UCCELLINI Riccardo, sergente maggiore 79 fanteria.	Perugia	Perugia.
ANFOSSO Lorenzo, sergente.	Genova	Genova.
DI MARIA Giuseppe, id.	Siracusa	Siracusa.
BRUGHERA Silvio, caporale.	Milano	Milano.
TEDESCHI Ettore, soldato.	Roma	Roma.
FERRARI Luigi, id.	Napoli	Napoli.
BUONANNO Alfredo, id	Frosinone	Roma.
SANTORO Gaetano, id.	Girgenti	Catania.
D'AGATA Giuseppe, id.	Catania	Catania
IOVINELLI Giacomo, id	Napoli	Napoli.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 26 febbraio 1917, per imprendere servizio:

CIOVINI Pietro, sergente, distretto Voghera.	Cavalleggeri guide.
COLETTI Carlo, id. (reggimento artiglieria cavallo), id. Roma.	Savoia cavalleria.
RIBONI Luigi, id. (16 artiglieria campagna), id. Milano.	Cavalleggeri di Saluzzo.
OREGLIA D'ISOLA Carlo, id. (reggimento artiglieria cavallo), id. Milano.	Cavalleggeri di Saluzzo.
NENCIOLINI Fausto, soldato, id. Firenze.	Cavalleggeri di Treviso.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 26 febbraio 1917, per imprendere servizio:

IACOVACCI Umberto, furiere, distretto Roma	3 artiglieria fortezza.
DIANA Giuseppe, sergente, id. Sassari.	3 id. id.
MALATESTA Lucio, caporale 2 fortezza, id. Massa.	2 id. id.
MOSCHETTINI Achille, id. Cosenza.	4 id. id.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 26 febbraio 1917, per imprendere servizio:

BORZONE Carlo, sergente, distretto Genova.	6 genio.
CABRINI Luigi, soldato, id. Cremona.	4 id.
SPEZIA Antonio, id., id. Ferrara.	2 id.
OTTAVI Lodovico, id., id. Treviso.	6 id.
INVERNIZZI Emilio, id., id. Milano.	1 id.
LUISARI Dagoberto Ugo, id., id. Ferrara.	2 id.

GOBBATO Vittorio, soldato distretto Milano.	1 genio.
MARCACCI Giuseppe, id., id. Firenze.	3 id.
SCOLARI Aldo, id., id. Venezia.	4 id.
SACHS Attilio, id., id. Padova.	6 id.
MILANO Achille, id., id. Bari.	1 id.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 2 novembre 1916, n. 1652:

Capitani medici promossi maggiori medici

MENZIONE Eugenio, distretto Napoli.	D'ANZEO Attilio, distretto Foggia.
DELETTI Giuseppe, id. Chieti.	

Tenente medico promosso capitano medico

DI FIORI Sebastiano, distretto Lecce.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 2 novembre 1916, n. 1652:

Capitani medici promossi maggiori medici

CAIA cav. Vincenzo, distretto Roma.	BOLLA Giov. Battista, id. Genova.
ZICARI Pasquale, id. Foggia.	MARCOLINI Giov. Battista, id. Firenze.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici

VITALI Giuseppe, distretto Frosinone.	ZANASI Raffaele, id. Bologna.
MACCANTI Antonio, id. Ferrara.	RANA Mauro, id. Barletta.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con le anzianità sotto indicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° aprile 1916:

ROMAGNOLO Carlo, distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MAZZA Siro.
AZZARONE Angelo, id. Foggia.	Id. id. id. MANUPPELLI Raffaele.
MONTI Luigi, id. Casale.	Id. id. id. TORLASCHI Giovanni.
ROZZA Angelo, id. Lodi	Id. id. id. LEIDI Francesco.

Con anzianità 1° maggio 1916:

VALENTI Paolo, distretto Ravenna.	Precederà nel ruolo, il tenente medico GANZOLI Giov. Battista.
DE FILIPPI Filippo, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ZERBINI Francesco.
GUGLIELMUCCI Giovanni, id. Benevento.	
CONDORELLI Antonio, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BESACCA Annibale.
GIORS Ernesto, id. Pinerolo.	Id. id. id. TANI Dario.

Con anzianità 1° giugno 1916:

RISI Vincenzo, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MOSCARELLI Olinto.

Con anzianità 1° luglio 1916:

FERRARI Giuseppe, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente medico PIVANELLI Luigi.
SCARPELLINI Andrea, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BENASSI Gustavo.

Con anzianità 1° agosto 1916:

MASSA Rocco distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente medico NACCARI Giovanni.

Con anzianità 1° settembre 1916:

ASCHETTINO Antonio, distretto Avellino. TRINCHIERI Emo, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CERDA Quirico Maria.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

MAGRASSI Giulio, distretto Voghera. PAOLETTI Ciro, id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico PATERNO' Domenico.
ALESSANDRINI Alcibiade, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BONAFEDE Eugenio.
STILON Ettore, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FRASCOTTI Maurizio.

Con anzianità 1° novembre 1916:

GALLANI Dante, distretto Rovigo.	Precederà nel ruolo il tenente medico CRESCENZI Michele.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

PALERMO Giuseppe, distretto Catania. BIANCO Saverio, id. Cosenza.	MASCAGNI Natale, id. Modena.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

RUBINI Vincenzo, distretto Bari. RASPONI Giulio, id. Voghera.	MINELLA Luigi, id. Vercelli. VITALE Nicola, id. Avellino.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

TOPINI Arturo, distretto Novara.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

LUBATTI Giov. Battista, militare ascritto alla milizia territoriale distretto Mondovì, laureato in medicina e chirurgia, in servizio 8 alpini.	Nominato sottotenente medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 25 maggio 1915. Essò sarà effettivo al distretto Mondovì continuando nell'attuale destinazione.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 26 febbraio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

CIAVARELLI Costantino Nicola, distretto Teramo.	Direzione sanità Ancona.
MACCOTTA Luigi, id. Trapani, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

CANAVESE Pietro, sottotenente fanteria, distretto Sassari.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 12 ottobre 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controcitato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CAVALLARI Alfredo, sottotenente medico, distretto Reggio Calabria.	NERI Alfredo, sottotenente medico, distretto Forlì.
GIORDANO Vincenzo, id., id. Avellino.	DE LUNA Paolo, id., id. Cosenza.
TOLONE Giuseppe, id., id. Catanzaro.	BARALE Giovanni, id., id. Vercelli.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

ANANIA Dionisio, sottotenente farmacista, distretto Catanzaro.	Rimosso dal grado, a senso dell'articolo 2 lettera c) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 26 febbraio 1917 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

TAGGI Gaetano, furiere maggiore.	Roma	Roma.
GUTIERREZ Angelo Maria, sergente.	Sassari	Sassari.
NATIVI Virgilio, soldato.	Genova	Genova.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 26 febbraio 1917, per imprendere servizio:

MACCAGNO Arturo, maresciallo, distretto Brescia.	Reggimento cavalleggeri di Aquila.
FARINA Roberto, furiere, id. Mantova.	Id. Savoia cavalleria.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I sottonotati militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 26 febbraio 1917, per impren dere servizio:

	Reggimenti cui sono assegnati
CATALANO Giulio, sergente 4 artiglieria fortezza, distretto Taranto.	4 fortezza.
FAÀ DI BRUNO Ardizzino, soldato, id. Roma.	3 id.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 26 febbraio 1917, per assumere servizio:

BELLINCIONI Giovanni, sergente, distretto Firenze.	3 genio.
SACCHI Antonio, id., id. Pavia.	6 id.
INVERARDI Riccardo, id. (13 fanteria), id. Aquila.	6 id.
FRANCESCHI Adolfo, soldato, id. Roma.	1 id.
ROSATI Ludovico, id., id. Mantova.	3 id.
CATALANI Agostino, id., id. Massa.	3 id.
MORO Ambrogio, id., id. Sacile.	2 id.
BENASSATI Angelo, id., id. Modena.	2 id.
BALDANTONI Ferruccio, id., id. Roma.	1 id.
DAL PINO Amilcare, id., id. Livorno.	3 id.
CALO' Beniamino, id., id. Roma.	5 id.
FUMANELLI Arrigo, id. Siena.	3 id.
SANCRISTOFORO Francesco, id., id. Genova.	5 id.
BARATTINI Alberto, id., id. Bologna.	2 id.

Determinazione ministeriale 15 febbraio 1917.

SEMINERIO Ignazio, tenente deposito 29 fanteria.	Trasferito deposito Barletta.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

OLCESE Silvio, (Genova), distretto Cremona.	2 alpini.
BATTAINI Ugo, (Milano), id. Brescia. GELLONA Ernesto, (Genova), id. Genova. CEPOLLINI Prospero, (Savona), id. Savona.	3 id.
DAGLIO Augusto, (Genova), id. Genova.	5 id.

QUARTO Luigi, sottotenente fanteria (Roma), distretto Orvieto.	Trasferito per mobilitazione, distretto Genova.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di essere assegnati, per mobilitazione, al distretto ove sono effettivi e sono inscritti fra gli ufficiali in disponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

TOGNETTI Raul, sottotenente, (Macerata) distretto Macerata.	SANNICANDRO Eugenio, id. (Gaeta), id. Gaeta.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:

CAPORALI Enrico, tenente 10 fortezza, distretto Cremona.	3 fortezza.
DE BERTOLDI Giovanni, id. 9 id., id. Belluno.	
TOMMASI Angelo, id. 3 campagna, id. Lecce.	
DOLZA Giorgio, tenente 9 fortezza, id. Vicenza.	10 fortezza rimanendo comandati nel servizio che attualmente prestano.
PENSA Antonio, sottotenente, reggimento artiglieria cavallo, id. Como.	
ACERBI Attilio, tenente 9 fortezza, id. Mantova.	30 campagna, rimanendo comandati deposito scuola bombardieri.
ARTALE Giov. Battista, sottotenente 3 id., id. Roma.	
GAMBERAI Giovanni, id. 3 id., id. Roma.	
VITALE Mario, id. 6 id., id. Alessandria.	Comandato deposito scuola bombardieri.
SEVERINO Loreto, id. 3 id., id. Caserta.	Cessa di esser comandato a disposizione del Ministero della marina.
BORMIDA Giovanni, sottotenente 1 artiglieria fortezza, distretto Genova.	Comandato a disposizione del ministero della marina.
CERRONI Vittorio, tenente 9 id. id., id. Verona.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi.
CAIZZONE Giuseppe, sottotenente 4 id. id., id. Messina comandato deposito aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota.	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.
FUMERO Oreste, capitano 1 id. id., id. Verona.	Comandati a disposizione del Ministero della marina.
MEO Giacomo, sottotenente 3 id. id., id. Napoli.	
BOCCA Giovanni, id. 7 id. id., id. Pavia.	Comandati deposito aeronautica (aviatori) quali ufficiali di governo.
COLLOREDO Antonino, id. 5 id. id., id. Sacile.	
CALCAGNI Giulio, id. 7 id. id., id. Milano.	
GARGANO Gaetano, id. 3 id. id., id. Roma.	
SPERANZA Michele, maggiore 1 genio, id. Milano.	Trasferito direzione genio Torino.
FANTIGROSSI Amedeo, tenente genio comandato direzione artiglieria Piacenza, distretto Piacenza.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al contromotato distretto.
VALLESI Arturo, sottotenente 1 genio, id. Aquila.	Trasferito 2 genio.

URBANI Giuseppe, sottotenente 1 genio distretto Roma.	Trasferito 2 genio.
PROVINCIALI Pietro, id. 1 id., id. Orvieto.	Id. 2 id.
GALIMBERTI Carlo, id. genio, deposito aeronautica, id. Torino.	Id. 5 id.
MICHELINI DI S. MARTINO Gabriele, id. id. id., id. Ivrea.	Id. 3 id.
GEYMONAT Ermanno, sottotenente 5 genio, comandato deposito aeronautica, id. Torino.	Cessa di essere comandato come centro.
CASTAGNARO Mario, id. 5 id., distretto Napoli (comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id.
FATUZZO Antonino, capitano medico, distretto Siracusa.	Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
TRIGILA Giuseppe, id. id., id. Siracusa.	
VENTRIGLIA Alessandro, tenente amministrazione, distretto Roma.	Id. nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
TERMANINI Giuseppe, id. id., id. Bologna.	
PROSPERI Ettore, id. id., id. Roma.	
THOMATIS Stefano, sottotenente id., id. Caltanissetta.	
GIGANTE Domenico, id. id., id. Lecce.	
FRASSO Pasquale, tenente di milizia territoriale farmacista, id. Caserta.	Id. tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
BORGIA Francesco, sottotenente id. id., id. Campagna.	
TREZZA Nicola, id. id., id. Salerno.	

NOTIFICAZIONE

BENFRATELLO Giovanni, sottotenente commissario, distretto Palermo.	Condannato alla pena di 12 anni di reclusione ordinaria e a la destituzione con sentenza del tribunale militare speciale di Palermo, in data 31 ottobre 1916.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 4 febbraio 1917.

FERRARO Riccardo, maggiore artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio deposito 3 artiglieria montagna, dal 16 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1917.

VENERANDI cav. Augusto, maggio e fanteria, distretto Roma.	Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento deposito 59 fanteria, dal 21 dicembre 1916.
VIGNA av. Natale, id. id.	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 4 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 15 febbraio 1917.

MURIELLO Raffaele, maggiore genio.	Richiamato temporaneamente in servizio deposito 3 genio, dal 1° marzo 1917.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

MATTIOLI Nestore, maggiore medico di riserva, distretto Orvieto.	Promosso tenente colonnello medico di riserva in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
GILARDONI cav. Enrico, capitano medico di riserva, id. Como.	Id. maggiore medico di riserva in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
PARIGI Giuseppe, id. id. id., id. Arezzo.	Id. id. id. in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

FINZI Mario, tenente medico di riserva, distretto Reggio Emilia.	Promosso capitano medico di riserva con anzianità 23 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il capitano medico ALLEGRETTI Gaetano.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di riserva sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

MARSANICH cav. Arturo, maggiore medico, distretto Roma.	VADORA Francesco, capitano medico, distretto Savona.
MUNDULA Giuseppe, capitano medico, id. Sassari.	TOPA Domenico, id., id. Reggio Calabria.

Decreto ministeriale 31 dicembre 1916.

MATTIOLI cav. Attilio, tenente generale.	Ricollocato in congedo, dal 1° gennaio 1917.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1917.

FACONTI cav. Alfredo, maggiore generale.	Chiamato in servizio con gli assegni, dal 16 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 8 febbraio 1917

ROVIDA cav. Francesco, maggiore generale. DE BONIS cav. Francesco, id. id.	Ricollocati in congedo, dal 1° marzo 1917.

Decreto ministeriale 10 febbraio 1917.

ROSANIGO cav. Alberto, maggiore generale medico. SILVESTRI cav. Francesco, id. id. id.	Chiamati in servizio con gli assegni, dal 16 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 10 febbraio 1917.

CRIVELLI SERBELLONI conte Giuseppe, maggiore cavalleria, distretto Milano.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 1° maggio 1915 al 20 gennaio 1917, distretto militare Milano.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1917.

ZECCA cav. Eugenio, maggiore fanteria, distretto Torino.	Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento deposito reggimento lancieri di Vercelli, dal 4 gennaio 1917.
GIANNINI Giovanni, capitano fanteria, id. Napoli.	Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino arredamento deposito 29 fanteria, dal 24 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 15 febbraio 1917.

BRUNELLI cav. Giacomo, colonnello fanteria, distretto Bologna. GIORGI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello fanteria, id Bologna. CARGNELLI cav. Giovanni, id. id., id. Venezia.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 7 dicembre 1916, col quale i controindicati ufficiali venivano considerati come richiamati in servizio, con assegni, dal 20 ottobre 1916.
ONIDA cav. Paolo, id. id., id. Roma.	Il richiamo in servizio, con assegni, del controindicato ufficiale, di cui il decreto ministeriale in data 11 novembre 1915, deve considerarsi come avvenuto il 6 anziché il 2 marzo 1915.
PESCE cav. Francesco, colonnello personale permanente dei distretti, id. Torino.	Il richiamo in servizio, con assegni, del controindicato ufficiale, di cui il decreto ministeriale in data 14 dicembre 1916, deve considerarsi come avvenuto col grado di colonnello anziché di tenente colonnello.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Arma dei carabinieri reali

BOSSONI cav. Vittorio, tenente colonnello, distretto Brescia.	Dall'8 novembre 1916
RICCI cav. Pacifico, id., id. Genova.	Dal 27 id.
RICCI cav. Pacifico, maggiore, id. Genova	Dal 7 gennaio 1915

Arma di fanteria.

AZZONI cav. Bernardo, colonnello, distretto	Dal 19 ottobre 1916.
SIRINGO cav. Gaetano, id., id. —	Dal 20 id.
BASSO cav. Girolamo, id., id. —	Dal 1° novembre 1916.
CANTONE cav. Carlo, id., id —	Dal 16 id.
GALLENGA cav. Carlo, id. id. —	Dal 20 id.
POCOBELLI cav. Gustavo, id. id.	Dal 6 dicembre 1916.
CANTINI cav. Ippolito, id., id. —	Dal 15 id.

TOCCO NOBILE E PATRIZIO DI TROPEA cav Cesare, colonnello, distretto. —	Dal 30 dicembre 1916.
BARBIERI cav. Aldo, id., id. —	Dal 1° gennaio 1917.
BRUNELLI cav. Giacomo, tenente colonnello, id. Bologna.	Dall'8 maggio 1915.
BIGNARDI cav. Anselmo, id., id. Modena	Dal 21 id.
LIVRAGHI cav. Giuseppe, id., id. Genova.	Dal 28 id.
MINUTELLI cav. Giulio, id., id. —	Dal 19 ottobre 1916.
ROMEI cav. Silvio, id., id. Livorno.	Dal 20 novembre 1916.
PADOVAN cav. Giuseppe, id., id. —	Dal 28 id.
RICCI cav. Giuseppe, id., id. Savona.	Dal 2 id.
DALLA BONA cav. Giuseppe, id., id. Brescia.	Dal 16 dicembre 1916.
VALLISNERI cav. Ferdinando, id., id. Reggio Emilia.	Dal 26 id.
GROSSI NOBILE DI FINALE EMILIA cav. Giuseppe, id., id. Bologna.	Dal 3 gennaio 1917.
PUCCI DELLE STELLE cav. Vittorio, maggiore, id. Cremona.	Dal 28 gennaio 1915.
BABINI cav. Giuseppe, id., id. Ravenna.	Dal 9 maggio 1915.
CARGNELLI cav. Giov. Battista, maggiore, distretto Venezia	Dal 13 maggio 1915.
MALVAIOLI cav. Francesco, id., id Ancona.	Dal 21 id.
GALEOTA cav. Domenico, id., id. Bari.	Dal 23 id.
MATRICARDI cav. Marco, id., id. Torino.	Dal 26 id.
NARDI cav. Giovanni, id., id. Roma.	Dal 1° giugno 1915.
MATTEAZZI cav. Eugenio, id., id. Siena.	Dal 7 ottobre 1915.
CORADAZZI cav. Alessandro, id., id. —	Dal 23 id.
ZIPOLI cav. Enrico, id., id. Milano.	Dal 30 id.
MONTANO cav. Gabriele, id., id. Taranto.	Dal 23 novembre 1916
PES DI SAN VITTORIO Antonio, id., id. Sassari.	Dal 23 id.
VIGO marchese Leopoldo, id., id. Napoli.	Dal 27 id.
CANNAS cav. Faustino, id., id. Cagliari.	Dal 1° dicembre 1916.
BENVENUTI cav. Luigi, id., id. —	Dal 3 id.
CONSOLINI cav. Errico, id., id. Bologna.	Dal 15 id
CASSONE cav. Corrado, maggiore, distretto Siracusa.	Dal 6 gennaio 1917.
BIANCHI cav. Ferdinando, id., id. Roma.	Dal 12 id.
DEL NOBOLO cav. Guido, id., id. Firenze.	Dal 15 id.
PIAGGIO cav. Davide, id., id. Genova.	Dal 16 id.
GIOVANNINI cav. Vittorio, primo capitano, id. Genova.	Dal 2 febbraio 1915.
RUSSO Leopoldo, id., id. Genova.	Dal 30 aprile 1915
TOMASONE Pasquale, id., id. Foggia.	Dal 1° maggio 1915.
CANTAMESSA Lodovico, id., id. —	Dal 2 id.
CARBONE cav. Carlo, id., id. Pinerolo.	Dal 9 id.
AZZALONI Luigi, id., id. Modena.	Dal 10 id.
LANZA Arturo, id., id. Venezia.	Dal 20 id.
RIZZO Pasquale, id., id. Ancona.	Dal 22 id
BRONZINI Giov. Battista, id., id Taranto	Dal 25 id.
GUALANDI Ranieri, id., id. Firenze.	Dal 25 id.
CERQUETTI Luigi, primo capitano, distretto Roma.	Dall'11 giugno 1915

MAJO Gaetano, primo capitano distretto Napoli	Dal 15 giugno 1916.
BARBERA Gioacchino, id., id. Palermo.	Dal 15 agosto 1915.
MANGILI Rinaldo, id., id. Bergamo.	Dal 20 ottobre 1916.
COSTA Cesare, id., id. Verona.	Dal 1° novembre 1916
OROFINO Felice, id., id. Frosinone.	Dal 16 dicembre 1916.
CIRILLI Guido, capitano, id. Venezia.	Dal 1° maggio 1915.
ADABBO cav. Biagio, id., id. Foggia.	Dall'8 id.
DE LILLO Gaetano, id., id. Caserta.	Dal 27 novembre 1916.
BERAUDO Giuseppe, tenente, id. Roma.	Dal 6 luglio 1915.
COTTONE Carmelo, id., id. Palermo.	Dal 24 maggio 1915.
SINDANI cav. Domenico, id., id. —	Dal 20 novembre 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PARMA cav. Ottavio, colonnello, distretto Milano.	Dal 28 ottobre 1916.
VENTURINI cav. Ciro, tenente colonnello, id. Pesaro.	Dal 23 maggio 1915.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio con assegni, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

DUMAS cav. Casimiro, primo capitano, distretto Pesaro.	Dal 28 aprile 1915 al 15 dicembre 1916.
CAMERA Daniele, id., id. Napoli.	Dal 7 maggio 1915 al 15 novembre 1916
DE BONI cav. Antonio, id., id. Padova.	Dal 7 id. al 22 ottobre 1916.

ARMA DI FANTERIA.

WILMANT cav. Vero, colonnello, distretto —	Dal 1° marzo 1916 al 3 giugno 1916.
FUSCO cav. Emilio, id., id. —	Dal 1° ottobre 1916 al 27 ottobre 1916.
BIENTINESI cav. Vittorio, id., id. Livorno	Dal 19 id. al 3 dicembre 1916.
BOCCARDO cav. Pietro, colonnello, distretto —.	Dal 1° novembre al 4 dicembre 1916.
LOCATELLI cav. Ignazio, id., id. Lucca	Dal 2 id. al 4 id.
BARBANI cav. Gaetano, tenente colonnello, id. Modena	Dal 21 gennaio 1917 al 28 febbraio 1917.
ZUNINI cav. Carlo, maggiore, id. Torino	Dal 24 settembre 1915 al 21 novembre 1915.
VANNUCCI Angiolo, id., id. Pistoia.	Dal 12 novembre 1916 al 14 dicembre 1916.
PISANTI cav. Giuseppe, id., id. Napoli.	Dal 22 id. al 31 id.
PASQUALE Luigi, primo capitano, id. Campobasso.	Dal 25 febbraio 1916 al 1° novembre 1916.
NOBERASCO Pietro, capitano, id. Genova	Dal 24 maggio 1915 al 15 id.
PONS Luigi, id., id. Firenze.	Dal 24 id. al 10 aprile 1916.
COCCHI Giuseppe, id., id. Firenze.	Dal 24 id. al 31 ottobre 1915.
ISOLA Domenico, id., id. Massa.	Dal 3 dicembre 1916 al 22 dicembre 1916.
COLOSIO Daniele, tenente, id. Brescia.	Dal 10 maggio 1915 al 18 id.
GALFO Antonino, id., id. Siracusa.	Dal 24 id. al 30 novembre 1916.
TACCINI Oronte, id., id. Firenze.	Dal 24 id. al 31 agosto 1915.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PARMA cav. Ottavio, colonnello, distretto Milano.	Dal 15 giugno 1915 al 22 maggio 1916.
BALDINO cav. Luigi, maggiore, id. Milano.	Dal 23 maggio 1915 al 31 ottobre 1916.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

ALASIA cav. Guglielmo, tenente colonnello, distretto Genova.	Dal 15 dicembre 1916.
PISANU cav. Antonio, maggiore, id. Firenze.	Dal 30 novembre 1916.
MANFELLI cav. Augusto, primo capitano, id. Ancona.	Dal 15 gennaio 1917.

ARMA DI FANTERIA.

POLCINI cav. Pasquale, colonnello. distretto Caserta.	Dal 1° novembre 1916.
BIGNARDI cav. Anselmo, id., id. Modena.	Dal 5 dicembre 1916.
LIVRAGHI cav. Giuseppe, id., id. Genova.	Dal 5 id.
BASILE cav. Pasquale, colonnello, distretto Avellino.	Dal 4 dicembre 1916.
BRUNELLI cav. Giacomo, id., id. Bologna.	Dal 25 id.
FRANCO cav. Francesco, id., id. Teramo.	Dal 15 gennaio 1917.
NARDI cav. Giovanni, tenente colonnello, id. Roma.	Dal 31 ottobre 1916.
PERCOPO cav. Gennaro, id., id. Salerno.	Dal 31 id.
RICCI cav. Pacifico, id., id. Genova.	Dal 1° novembre 1916.
DE NATALE cav. Pasquale, id., id. Napoli.	Dal 1° id.
MUSSO cav. Celestino, id., id. Torino.	Dal 1° id.
FIACCAVENTO cav. Giuseppe, id., id. Siracusa.	Dal 3 dicembre 1916
MATTEAZZI cav. Eugenio, id., id. Siena.	Dal 22 id.
MOZZI cav. Luigi, id., id. Vicenza.	Dal 17 id.
GALEOTA cav. Domenico, id., id. Bari.	Dal 21 novembre 1916.
GIORGI cav. Giovanni Battista, id., id. Bologna.	Dal 30 id.
CASAGRANDE cav. Remigio id., id. Milano.	Dal 5 gennaio 1917.
MANOTTI cav. Frediano, id., id. Milano.	Dal 5 id.
GUIDETTI CONTIGUIDI conte Augusto, id., id. Modena.	Dal 20 id.
PISANELLI cav. Michelangelo, maggiore, id. Piacenza	Dal 28 marzo 1916.
BASILI cav. Emanuele, id., id. Avellino.	Dal 17 luglio 1916.
BARBERA Gioacchino, id., id. Palermo.	Dal 21 agosto 1916.
BRONZINI cav. Gov. Battista, id., id. Taranto.	Dal 16 settembre 1916.
PEROTTI cav. Galeazzo, id., id. Sacile.	Dal 21 ottobre 1916.
ADABBO cav. Biagio, id., id. Foggia.	Dal 22 id.
GIOVANNINI cav. Vittorio, id., id. Genova.	Dal 25 id.
MAJO cav. Gaetano, id., id. Napoli.	Dal 3 novembre 1916
LANZA Arturo, id., id. Venezia	Dal 4 id.
SARTIRANA cav. Francesco, id., id. Voghera.	Dal 10 id.
MARENGHI cav. Rosolino, id., id. Cremona.	Dal 12 id.
TOMASONE Pasquale, id., id. Foggia.	Dal 16 id.

BIAGI cav. Biagio, maggiore, distretto Treviso.	Dal 21 novembre 1916.
REGATTIERI cav. Luigi, id., id. Verona.	Dal 21 id.
NORCIA Michelangelo, id., id. Reggio Emilia.	Dal 28 id.
CERQUETTI Luigi, id., id. Roma.	Dal 30 id.
AZZALONI cav. Luigi, id., id. Modena.	Dal 30 id.
SALSI cav. Alfonso, id., id. Modena.	Dal 1° dicembre 1916.
GUALANDI Ranieri, id., id. Firenze.	Dal 5 id.
MATASSINI Vittorio, id., id. Firenze.	Dal 5 id.
REPETTO cav. Luigi, id., id. Modena.	Dal 18 id.
RUSSO Leopoldo, id., id. Genova.	Dal 24 id.
ALLISIO cav. Giovanni, id., id. Torino.	Dal 1° gennaio 1917.
CIRILLI cav. Guido, id., id. Venezia.	Dal 7 id
FEDERICI Epaminonda, primo capitano, id. Firenze.	Dal 16 febbraio 1916.
GABRIELLI Umberto, id., id. Firenze.	Dal 12 maggio 1916.
LUNESI Giulio, primo capitano, distretto Firenze.	Dal 29 settembre 1915.
SALVATI Giulio, id., id. Roma.	Dal 3 novembre 1916.
SPETRINI Alfonso, id., id. —	Dal 15 dicembre 1916.
PEDDE Giacomo, id., id. Sassari.	Dal 6 gennaio 1917.
COTTONE Carmelo, capitano, id. Palermo.	Dal 1° novembre 1916.
BERANDO Giuseppe, id., id. Roma.	Dal 2 id.
COLOMBINI Rodolfo, id., id Firenze.	Dal 2 dicembre 1916.
LEVI Nino, id., id. Milano.	Dal 13 id.
BUSSOLA Luigi, id., id. Milano.	Dal 16 id.
FRANCOLINI Francesco, tenente, id. Spoleto.	Dal 20 novembre 1916.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PANINI cav. Vittorio, colonnello, distretto Modena.	Dal 30 novembre 1916.
LAVEZZARI cav. Luigi, maggiore, id. Milano.	Dal 21 gennaio 1917.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE PER LA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1916.

Ordine militare di Savoia.

(La pensione decorrerà dal giorno primo del mese susseguente a quello della data del decreto di concessione della onorificenza).

R. decreto 11 febbraio 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

Ufficiale.

TETTONI cav. Adolfo, tenente generale, da Sassari.	Comandante di corpo d'armata, dal maggio 1916 ha dato alla condotta delle operazioni impulso attivissimo, energico, illuminato, guidando in ogni combattimento le sue truppe alla conquista di numerosi trinceramenti nemici presso Selz e Mos-

falcone. Con ben riuscita manovra, durante l'attacco della testa di ponte di Gorizia, distrasse l'attenzione del nemico dagli obiettivi principali dell'armata, inseguendolo quindi nella sua successiva ritirata fino a contatto della poderosissima posizione di quota 144, strappata poi all'avversario a palmo a palmo con tenacia di eroici sforzi. — Carso, maggio-novembre 1916.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

NICOLINI Mario, capitano regmento cavalleggeri di Caserta. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 1° febbraio 1917.

DEFUNTI.

LERRA Gennaro, sottotenente milizia territoriale di artiglieria 3 fortezza distretto Roma. — Morto a Roma, il 21 luglio 1915.

PANIGATTI Luigi, capitano complemento 5 genio, id. Torino. — Id. a Soave Veronese (Verona), il 24 gennaio 1916.

TREVISAN Alessandro, sottotenente medico milizia territoriale, id. Venezia. — Id. a Venezia, il 17 giugno 1916.

STURZO Giacomo, capitano fanteria, riserva, id. Siracusa. — Id. a San Giorgio in Bosco (Padova), il 9 gennaio 1917.

DE BERNARDI cav. Cassiano, colonnello carabinieri reali, riserva, id. Torino. — Id. a Torino, il 1° febbraio 1917.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 19ª, anno 1915, pag. 645. — PAOLOCCI Agostino, *leggasi*: PAOLUCCI Agostino.

Id. 21ª, id. 1915, » 713. — SETA Andrea, *leggasi*: LETA Andrea.

Id. 32ª, id. 1915, » 1155 — CAMURRI Enrico, *leggasi* CAMURI Enrico.

Id. 60ª, id. 1915, » 1999. — BONANNO Paolo, *leggasi*: BONANNI Giuseppe.

Id. 46ª id. 1916, » 2143 — AUGULIARIO Giacomo, *leggasi*: AUGULIARO Giacomo.

Id. 64ª, id. 1916, » 3533 — PIOVESANA Guido, *dopo*: 3 artiglieria campagna, *aggiungasi*: (treno).

Id 71ª, id. 1916, » 3887. — GUAZZOTTI Angelo, *invece di*: 3 id. pesante campale, *leggasi*: 2 id. pesante campale.

Id. 85ª, id. 1916, » 4759 — URSIDA Pasquale, al provvedimento che lo riguarda. *aggiungasi*: a datare dal 27 settembre 1916.

Id 90ª, id. 1916, » 5187. MASCIONI Enrico, *leggasi*: MACCIONI Enrico.

Id. 90ª, id. 1916, » 5219 — VITALE Mario — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Dispensa 97ª, anno 1916, pag. 5799. — LARDINELLI BECCI Renato, *leggasi:* LARDINELLI BECCI Ernesto.

Id. 103ª, id. 1916, » 3299. — PELLIZZARI Mario, *leggasi*: PELIZZARI Marco.

Id. 104ª, id. 1916, » 6363 — BINAGHI Francesco, dopo il nome *leggasi*: 17.

Id. 108ª, id. 1916, » 6702 — CONTI Giuseppe — L'anzianità al grado di tenente deve intendersi 15 luglio 1916 anzichè 1° aprile 1916 *Cancellare le parole*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASALI GI como.

Id. 108ª, id. 1916, » 6755. — BELLONI Carlo. *leggasi*: BELLENI Carlo.

Id. 108ª, id. 1916, » 6757 — SATRIER Arturo, *leggasi*. IACHIER Arturo.

Id. 108ª, id. 1916, » 6777. — BIANCARDI cav. Giulio. — Richiamato in servizio, dal 3 settembre 1916, *aggiungasi*: deposito 81 fanteria.

Id. 109ª, id. 1916, » 6807. — NUARA Salvatore, *invece di*: Milano - Milano, *leggasi*; Mil no — Milano est.

Id. 109ª, id. 1916, » 6816. — ACCORSI Vittorio, *invece di*: dal 26 giugno 1916, *leggasi*: dal 18 maggio 1915.

Id. 111ª, id. 1916, » 6966. — RICCI Franco, *invece di*: Cavalleggeri di Saluzzo. *leggasi*: Lancieri di Mantova.

Id. 111ª, id. 1916, » 6970. — VILLANI Nicolò, *leggasi*: VILLARI Nicolò.

Id. 112ª, id. 1916, » 6418 — TALLANDINI Emilio, dopo l'indicazione del grado, *cancellare le parole*: da Reggio Calabria.

Id. 2ª, id. 1917, » 34. — DEL BUONO Giuseppe, *invece di*: id. Messina, *leggasi*: id. Foggia.

Id. 2ª, id. 1917, » 36. — RABITTI Pietro. — *Cancellare*: Comandato battaglione scuole aviatori.

Id. 2ª, id. 1917, » 46. — L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, ecc. *invece di*: 25 settembre 1916, *leggasi*: 25 settembre 1915.

Id. 2ª, id. 1917, » 62. — CAMPOS Guido, *invece di*: Firenze — Firenze, *leggasi*: Firenze — Milano.

Id. 5ª, id. 1917, » 408. — UVA Vincenzo, *invece di*: id. Livorno, id. bersaglieri Savona, *leggasi*: id. Barletta, id. Cosenza.

Id. 5ª, id. 1917, » 408. — BOSONI Luigi, *invece di*: id. Cremona, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea — e nella colonna di destra, *invece di*: id. id. id. Piacenza ovest, *leggasi*: Continua come contro.

Id. 5ª, id. 1917, » 412-413. — La decorrenza degli assegni pei sottufficiali nominati coi decreti luogotenenziali 7 gennaio 1917, da MARCHESE Pietro, a TODINI Guido, *deve intendersi*: 16 gennaio 1917, *anzichè*: 16 gennaio 1916.

Id. 5ª, id. 1917, » 426. — LAGUZZI Giovanni Maria. Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 5ª, id. 1917, » 434. — MACCARI cav. Luigi, *invece di*: divisione territoriale Padova, *leggasi*: divisione territoriale Verona.

Id. 7ª, id. 1917, » 455. — RANDACCIO Giovanni, *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: 64 fanteria.

Id. 7ª, id. 1917, » 464. — PIO Americo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANOTTI Ettore, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAMOTTI Ettore.
BELLACOSA Vincenzo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRINCHERI Marco, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRINCHIERI Marco.

Id. 7ª, id. 1917, » 513. — CASTELLI Castore, *leggasi*: CASTELLINI Castore

Id. 8ª, id. 1917, » 537. — FUSCO cav. Emilio. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 8ª, anno 1917, pag 538. — COLLER cav. Gaspare, *invece di*: 21 fanteria *leggasi*: incaricato comando 19 fanteria. COSIGNANI cav. Francesco, *invece di*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, *leggasi*: 12 fanteria.

Id. 8ª, id. 1917, » 549. — *Invece di:* mobilitazione, *leggasi*: sostituzione

Id. 8ª, id. 1917, » 550. — MALUSARDI Silvio, *invece di*: Magazzino casermaggio Perugia, *leggasi*: Ospedale militare Roma.

Id. 8ª, id. 1917, » 569. — BERRAFATO Antonio, *leggasi*: BERRAFATO Antonino.

Id. 8ª, id. 1917, » 573. — SORANZO Michele, *leggasi*: SORANGO Michele.

Id. 8ª, id. 1917, » 574. — ROSELLI Ambrogio, *invece di*: id. Gaetano, *leggasi*: id. Gaeta.

Id. 8ª, id. 1917, » 576. — COTTRAU Mario, *invece di*: id. Napoli, ba taglione squadriglie aviatori, *leggasi*: id. Napoli, id. Bologna, comandato battaglione squadriglie aviatori. CURZIO Annibale, *leggasi*: CURZIO Amabile. AMODEO ZURINI Leopoldo, *leggasi:* OMODEO ZURINI Leopoldo.

Id. 8ª, id. 1917, » 577. — CACIOPPO Gaspare, *invece di*: deposito Como, *leggasi*: deposito Palermo P. MARZULLO Giuseppe *leggasi*: MAZZULLO Giuseppe

Id. 8ª, id. 1917, » 578. — MARZATI Giovanni Battista, *leggasi*: MARZARI Giovanni Battista.

Id. 8ª id. 1917, » 583. — MUCCARETTI Serafino, *leggasi*: MUNARETTI Serafino.

Id. 8ª. id. 1917, » 601. — L'anzianità nell'attuale grado del capitano CAPRI Michele deve considerarsi decorrere dal 21 dicembre 1916, anzichè dal 21 dicembre 1915.

Id. 8ª, id. 1917, » 602. — OR IS Daniele, *leggasi*: ARIIS Daniele.

Id 8ª, id. 1917, » 604. — BRABA Francesco, *leggasi*: BARBA Francesco.

Id. 8ª, id. 1917, » 604. — PAIER Fernando, *leggasi*: PAYER Fernando.

Id. 8ª, id. 1917, » 608. — GOBBINO Oddo, *leggasi*: GOBBINI Oddo.

Id. 8ª, id. 1917, » 609. — PATRIZI Mario, *invece di:* 4 id., *leggasi*: 1 id.

Id 8ª, id. 1917, » 615. — *Invece di*: con anzianità 1° settembre 1916, *leggasi* con anzianità 17 settembre 1916.

Id. 8ª. id 1917, » 621. — ALQUATI Arnaldo, *invece di*: 4 id., *leggasi*: 3 id.

Id. 8ª, id. 1917, » 626. — VI AL Cesare, *leggasi*: VIDAL Cesare.

Id 8ª, id. 1916, » 638. — BUONI Giovanni, *invece di*: Lucca — Roma, *leggasi*: — Lucca.

Id. 8ª, id. 1917, » 641. — AGNOLI Arduino, *leggasi*: AGNOLI Ardiccio.

Id. 8ª, id. 1917, » 655. — ROSATELLI Celestino, *invece di*: direzione tecnica aviazione, *leggasi* 2 id. (Comandato direzione tecnica d'aviazione).

Id. 8ª, id. 1917, » 666. — SOLDATI Benedetto. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 8ª, id. 1917, » 667. — NICOLI BERING Giorgio. VACCARI Alessandro TUCCIMEI Augusto. Revocato il trasferimento che li riguarda.

Id. 8ª, id. 1917, » 667. — ZOTTI Mirio. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 10ª, id. 1917, » 806. — ALBERTI Filippo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 10ª, id. 1917, » 806. — INVERNIZZI Giulio, *leggasi*: INVERNIZI Giulio. GALLO Francesco, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRUSCI Luigi, *leggasi:* Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRUSCI Luigi

Dispensa 10ª,	anno	1917,	pag.	807.	NEGRI Renato, *invece di:* Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAVARD cav. Cesare, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAVARDO cav. Cesare.
					PECCHIO-ROSTO Mario, comandato 62 fanteria, f. q., *invece di*: decreto luogotenenziale, *leggasi*: R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248.
Id.	10ª,	id.	1917,	» 808.	ALBANI Albano, *invece di:* precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RAUDIN Francesco, *leggasi* precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RANDONE Francesco.
Id.	12ª,	id.	1917,	» 812.	— BASSO Francesco, *invece di*: 42 fanteria, *leggasi*: 41 fanteria.
Id.	10ª,	id.	1917,	» 813.	NURRA Giovanni, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TEMPESTA Ferdinando, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHESI Oreste.
					COLONNA Umberto, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VENTURI Aldo, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VERDINOIS Paolo.
Id.	10ª,	id.	1917,	» 813	— ZELLI-IACOBUZZI, *leggasi*: ZELLI-IACOBUZZI Giovanni.
Id.	10ª,	id.	1917,	» 815.	— SANTINI Simeone, *leggasi*: SANTINI Samuele
Id	10ª,	id.	1917,	» 818.	— COMASCHI Enrico, *invece di*: 61 fanteria, *leggasi* 40 fanteria.
Id.	10ª.	id.	1917,	» 828.	— GHIRELLI NOBILE DI MIRANDOLA cav. Giovanni, maggiore generale, *invece di:* 17 ottobre 1916 *leggasi*: 1° novemore 1916.
Id.	10ª,	id.	1917,	» 835.	— MANTIA Giuseppe, *invece di*: 31 gennaio, *leggasi* 13 gennaio.
Id.	10ª,	id.	1917,	» 837.	— GAZZINELLI Mario, *leggasi*: GAZZINELLI Carlo.
Id.	10ª,	id.	1917,	» 841.	— RAFFO Giuseppe. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.
Id.	10ª,	id.	1917,	» 843.	— DE AMBROSIS Giovanni, *invece di*: 6 genio, *leggasi*: 2 genio
Id.	13ª,	id.	1917,	» 1011.	— FACONTI cav. Alfredo, *invece di:* 16 febbraio 1916 *leggasi*: 16 febbraio 1917.
Id.	13ª,	id.	1917,	» 1015.	— BRANCALEONE cav. Giorgio. — Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dal 20 gennaio 1917, *anzichè*: dal 1° febbraio 1917.
Id.	13ª,	id.	1917,	» 1044.	— CARIDDI Natale, *leggasi*: CARIDI Natale.
Id.	13ª,	id.	1917,	» 1056.	— GARGIULO Guglielmo, maggiore. — L'anzianità a grado attuale deve intendersi 9 novembre 1915, *anzichè*: 5 novembre 1915.

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. **0.55**

(2029) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 17ª — 1917 — 24 febbraio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

PENSIERI Gennaro, capitano complemento fanteria, distretto Teramo, deposito Chieti.

Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano di complemento fanteria dell'ufficiale contro indicato, effettuata con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1915.

Confermata la nomina provvisoria straordinaria per merito di guerra a tenente in servizio attivo permanente, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 26 giugno 1916, con anzianità 31 marzo 1915. Destinato 18 fanteria.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 26 giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

BULA Felice, (B) distretto Torino, deposito bersaglieri Savona.

Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 3 dicembre 1915, con anzianità 1° marzo 1915, e destinato 5 bersaglieri (comandato 26 fanteria.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

GINO Mario, distretto Alessandria, deposito Genova.

Trasferito di ruolo dal 14 settembre 1916, con anzianità 2 marzo 1916, e destinato 90 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVESI Ennio.

NACHERLILLA Giovanni, id. Savona, id. Genova.

Trasferito di ruolo dall'11 ottobre 1916, con anzianità 2 marzo 1916, e destinato 9 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VEVANTE-SCIOLETTI Italo.

MASI Odoardo, (B) distretto Palermo, deposito bersaglieri Bologna.	Trasferito di ruolo dal 22 luglio 191[illegible] anzianità 2 marzo 1916, e destinato [illegible] sito bersaglieri Roma. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANSELMI Antonio.
CHIAPPETTI Antonio, id. Torino, id. Lecco.	Trasferito di ruolo dal 7 ottobre 1916, con anzianità 7 maggio 1916, e destinato 59 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOLOZZA Attilio.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 9 settembre 1916.

MARIANI Sisto, deposito Ozieri C.	Trasferito di ruolo dall'8 agosto 1916, con anzianità 1° novembre 1915 e destinato 46 fanteria. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado COSTA Melchiorre.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916.

CRUCITTI Pasquale, distretto Trapani, deposito Catania.	Trasferito di ruolo dal 14 agosto 1916, con anzianità 26 luglio 1915 e destinato deposito fanteria Torino. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado DADDI Luigi.
SGROI Lorenzo, id. Catania.	Trasferito di ruolo dal 14 agosto 1916, con anzianità 1° novembre 1915 e destinato deposito fanteria Torino. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANI Sisto.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

VALERIO Antonio, distretto Bari, deposito Taranto.	Trasferito di ruolo dal 14 settembre 1916, con anzianità 13 febbraio 1916 e destinato 90 fanteria.
GIANNUZZI Riccardo, id. Taranto.	Trasferito di ruolo dall'11 ottobre 1916, con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 9 fan- Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVANNELLI Paolo.
MAIORINO Pasquale, id. Barletta, id. Potenza.	Trasferito di ruolo dall'11 ottobre 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato 29 fanteria. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado MAGNONE Siro.

Maresciallo di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

LOIACOMO Giuseppe, 10 fanteria.	Con anzianità 9 agosto 1916, continuando nella controindicata destinazione.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie fatte del Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917.

Tenente di artiglieria promosso capitano, con anzianità 19 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 3 febbraio 1917:

PRIMIERI Clemente, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro.

Tenente del genio promosso capitano, con anzianità 14 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 3 febbraio 1917:

ANCORA Vincenzo, 1 genio.	Destinato 2 genio.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

THOMES Edoardo, tenente milizia territoriale 2 genio, distretto Mondovì.	È confermata la promozione provvisoria straordinaria, per merito di guerra, al grado di capitano nella milizia stessa, fatta dal Comando Supremo con suo decreto 3 febbraio 1917 con decorrenza dal 18 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie per merito di guerra, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 24 gennaio 1917.

Ufficiali di complemento d'artiglieria promossi al grado superiore, con le anzianità per ognuno a fianco indicate:

SUPINO Renato, tenente 3 fortezza (comandato scuola tiro bombardieri), distretto Roma.	Promosso capitano, con anzianità 6 ottobre 1916
AGRUTA Gennaro, sottotenente 21 campagna (id. id. id.). id. Taranto.	Promosso tenente, con anzianità 8 agosto 1916.

Decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917.

Tenente di complemento artiglieria promosso capitano con anzianità 3 novembre 1916

RAVAGLI Giovanni, 1 reggimento pesante campale, distretto Firenze.

Sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria nominato sottotenente nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, con anzianità 10 ottobre 1916:

RIGHETTI Giuseppe, 5 artiglieria fortezza, distretto Venezia.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

LUBATTI nobile Giovanni, tenente generale.	Collocato a riposo dal 16 febbraio 1917, per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, inscritto nella riserva, nominato grand' ufficiale nell'Ordine della Corona d' Italia e colla stessa decorrenza richiamato in servizio.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 9 febbraio 1917:

OLIVETTI cav. Adolfo, arma artiglieria.
BERGERA cav. Carlo, id. id.
BERTINI cav. Francesco, id. id.
FASELLA cav. Alfredo, id. id.
ROSSI cav. Angelo, id. id.
TERZIANI cav. Alberto, id. id.
CARACCIOLO cav. Mario. id. id
FARIANI cav. Alberto, id. fanteria.
SICILIANI cav. Domenico, id. id.
LAZZI cav. Luigi, arma artiglieria.
VALVASSORRI cav. Giovanni, arma artiglieria
VITULLI MONTARULI cav. Giuseppe, id. id.
BASSETTO cav. Valerio, id. id
SANNA cav. Giuseppe, id. id.
GELOSO cav. Carlo, id. id.
DI PIETRO cav. Salvatore, id. fanteria.
VISCONTINI cav. Vittorio, id. id.
NEGRI cav. Luigi, id. id.
PAGANO cav. Salvatore, id. id.
MESSINA cav. Francesco, id. artiglieria.
GRIXONI cav. Giuseppe, id. fanteria.
CALEFFI cav. Camillo, id. id.
CAVALLERO cav. Ugo, id. id.
FUSCO cav. Arturo, arma fanteria.
BELTRAMI cav. Giulio, id. id.
DALLOSTA cav. Giuseppe, id. id.
GARIBOLDI cav. Italo, id. id.
TORRIERI cav. Giovanni, id. id.
CAFORIO cav. Giuseppe, id. id.
ROCCO cav. Marziano, id. id.
PACINI cav. Leonida, id. genio.
IVALDI cav. Giuseppe, id. artiglieria.
MARCIANTE cav. Giuseppe, id. id.
BERGIA cav. Claudio, id. id.
ROBERTO cav. Leone, id. id.
PINTOR cav. Pietro, id. id.
PONZA DI S. MARTINO cav. Alberto, id. id.
ROSI cav. Ezio, id. id.
DE BENEDETTI cav. Giovanni, id. genio.
REDINI cav. Alderigo, id. id.
AMBROSIO cav. Vittorio, id. cavalleria.
TRADITI cav. Alessandro, id. id.
AYMONINO cav. Aldo, id. id.
CATTANEI DI MOMO cav. Giov. Battista, id. id.
TACOLI cav. Paolo, id. id.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 9 febbraio 1917, in applicazione del decreto luogotenenziale n. 1719, del 7 dicembre 1916:

GAMBELLI Luigi, arma fanteria.
ROSSO Camillo, id. id.
BOBBIO Emilio, id. id.
SALADINO Amleto, id. id.
FERRERO Carlo, id. id.
CHIAPPI Armellini, id. id.
MERCALLI Camillo, arma fanteria.
TROIANI Ettore, id. id.
NICCOLINI Giov. Battista, id. id.
ROBOTTI Matteo, id. id.
PORTACCIO Alcide, id. id.
CANESSA Raffaele, id. genio.

BRACCO Carlo, arma di fanteria.
CUBEDDU Luigi, id. id.
SPATOCCO Carlo, id. id.
MONDINO Uberto, id. artiglieria.
BALLISAI Raimondo, id. id.
GIGLIO Manlio, id. id.
MENTASTI Luigi, id. id.
VISCONTI PRASCA Sebastiano, id. fanteria.
BERTOLINI Giuseppe, id. id.
SPIGO Umberto, id. artiglieria.
PAFUNDI Giuseppe, id. fanteria.
ROSMINI Achille, id. artiglieria.
NEBBIA Eduardo, id. id.
BARBIERI Carlo, id. id.
OTTAVIANI Rosolino, id. id.
BETTICA Alberto, id. genio.
CRISTANI Giorgio, id. fanteria
PRIORE Mario, id. id.
BRONZUOLI Anacleto, id. id.
ROMERO Federico, id. id.
CEARD Mario, arma di fanteria.
ZINGALES Francesco, id. id.
PARODI Umberto, id. id.
CHIOLINI Luigi, id. id.
GRECO Paolo, id. id.
ARISIO Mario, id. id.
STIRPE Angelo, id. id.
BERGONZOLI Annibale, id. id.
ROSSI Edmondo, id. id.
FERRARI Pellegrino, id. id.
BOLLEA Ottavio, id. artiglieria.
TORCHIO Luigi, id. cavalleria.
RONCAGLIA Ercole, id. artiglieria.
ORLANDO Taddeo, id. id.
MONTI Enrico, id. id.
PALAZZINI Antonio, id. id.
PIETRACAPRINA Pietro, id. id.
CASTAGNA Giacomo, id. id.
IONES Adriano, id. cavalleria.
TRENTI Alberto, id. id.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

BELLANI Dionigi, capitano, legione Napoli.	Collocato in posizione di servizio ausiliario, a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° marzo 1917.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1917.

FORMICHI Renato, tenente, legione Messina.	Trasferito tenenza Casoria, legione Napoli.
MOLINARI Giacinto, id., id. Verona.	Id. a disposizione, id. Roma.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

PARZIALE cav. Filippo, colonnello già comandante 47 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra dal 6 novembre 1916 in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Collocato in posizione ausiliaria, d'autorità a senso dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni, dal 1° marzo 1917.
ORSO cav. Eugenio, tenente colonnello deposito bersaglieri Bologna.	Collocato in posizione ausiliaria, d'autorità, a senso dell'articolo 1 del R. decreto in data 15 aprile 1915, n. 473, dal 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

IACOBACCI cav. Francesco, colonnello fanteria. TRAMONTANO GUERRITORE cav. Pietro, id. id.	Collocati a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 22 gennaio 1917, ed inscritti nella riserva.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

CASES cav. Angelo, tenente colonnello 2 bersaglieri.	Promosso colonnello con anzianità assoluta 15 febbraio 1916, con decorrenza per gli assegni dal 15 febbraio 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CECCHI cav. Americo.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

PONTE DI PINO dei conti nob. cav. Gaetano, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Alessandria A.	L'anzianità dei controindicati ufficiali, i quali vennero promossi all'attuale grado con anzianità sospesa coi decreti luogotenenziali in data 20 luglio e 12 novembre 1916, è stabilita al 15 febbraio 1916.
BUFALARI cav. Domenico, id. deposito fanteria Roma sud-ovest.	Gli ufficiali medesimi continueranno a seguire nel ruolo dell'arma rispettivamente i pari grado CELEBRINI DI SAN MARTINO cav. Luigi e OXILIA cav. Felice.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità assoluta 5 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 15 febbraio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

D'ISCHIA cav. Ettore, 59 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CONCIALINI cav. Arturo.
DE MINICIS cav. Delfo, 63 id.	Id. id. id. PACELLI cav. Severo.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

FACCENDA cav. Bartolomeo, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, ad Alessandria.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, col quale il controindicato ufficiale venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 9 ottobre 1915. Destinato 37 fanteria.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti primi capitani e capitani sono promossi maggiori con le anzianità sotto indicate e con decorrenza per gli assegni dal 15 febbraio 1917 e continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 18 settembre 1915:

NAPPI cav. Settimio, primo capitano 81 fanteria comandato Ministero guerra.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VITI Vincenzo.

Con anzianità assoluta 15 febbraio 1916:

MOROZZO DELLA ROCCA Roberto, primo capitano 4 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSANDRINI Luigi.

Con anzianità assoluta 31 agosto 1916:

BERARDI Felice, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare*, anno 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIROTTO Angiolo.

Con anzianità assoluta 10 dicembre 1916:

BIANCHINI Ludovico, capitano 42 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEVI Carlo.
CHIESA Antonio, id. 89 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BASILE Antonio.
CAVALLARI Oreste id. 16 id.	Id. id. id. GIACOMETTI Tiziano.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali loro destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 26 aprile 1916:

BALLERINI Egidio 19 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DADDI Luigi.

Con anzianità assoluta 27 giugno 1916:

CONCORREGGI Andrea, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZORIO Romolo.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

FERRONE Ignazio, 29 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGLIENTI Giuseppe.
GANDOLFI Ettore, 7 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINI Antenore.
PARODI Ubaldo, 9 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERVELLARA Vincenzo.
LUPPI Antonio, 12 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALTI Gino.
POLOEROSI Bartolomeo, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado REGGIO Giuseppe.
SOLINAS Giovanni, deposito 48 fanteria f. q. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, circolare 472 *giornale militare*, anno 1916).	Id. id. id. SALVATORE Orazio.
VOLPE Raffaele, deposito fanteria Milano O.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTARDI Ernesto.
MOSCHETTI Gaetano, 23 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915 — circolare 347 *giornale militare*, anno 1916),	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADOLA Giorgio.
MAIORANA Nicola, deposito fanteria Bari	Id. id id. ROMANO Filippo.
BORTIGLIO Gaetano, 80 fanteria.	Id. id. id. BOTTERO Palmiro.
SERRA Mario, 58 id.	Id. id. id. CANNAROZZI Angelo.

Con anzianità assoluta 10 agosto 1916:

ROSA Pasquale, 77 fanteria.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

GIORDANO Giuseppe, deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARAGNO Cesare.
TROMBETTI Giuseppe, 28 fanteria.	Id. id. id SPADA Mario.

Con anzianità assoluta 6 settembre 1916:

FRITTELLI Attilio, deposito fanteria Piacenza O.

Con anzianità assoluta 12 ottobre 1916:

COSTA Melchiorre, 42 fanteria.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

BEZZI Pietro, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LORENZOTTI Giuseppe.
SPINA Raffaele, 11 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POLLANO Francesco.

Con anzianità assoluta 1° novembre 1916:

MANCA Francesco, deposito fanteria Aquila.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OTTOLENGHI Aldo.

Con anzianità assoluta 1° dicembre 1916:

BILLIA Arturo, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARZIANO Giuseppe.

Con anzianità assoluta 2 dicembre 1916:

LANNI Francesco, deposito fanteria Perugia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE SIDO Cesare.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

BUELLI cav. Gaetano, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, a Piacenza.	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
VERSACE cav. Agostino, id. comandante 79 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 15 agosto 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 31 dicembre 1916.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione dalla data per ognuno indicata e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno segnato:

ALINARI cav. Dante.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli N. — Dal 4 febbraio 1917.
BRESCHI cav. Giuseppe.	Id. id. 77 fanteria — Dal 5 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

MAGLIULO cav. Angelo, colonnello comandante 70 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra dal 28 maggio 1916, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Cessa di essere a disposizione dall'8 agosto 1916 ed è nominato comandante 77 fanteria.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate:

PETRACCHI cav. Aurelio, comandante 59 fanteria.	Dal 6 febbraio 1917.
MAGLIULO cav. Angelo, id. 77 id.	Dal 5 id.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

BALOCCO cav. Pietro, tenente colonnello, deposito fanteria Catania.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 20 dicembre 1916. Richiamato in servizio deposito 3 fanteria dal 15 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

L'anzianità definitiva nel grado di tenente colonnello dei sottonominati colonnelli di stato maggiore e dell'arma di fanteria, già tenenti colonnelli di stato maggiore, promossi a tale grado ai termini dell'art. 23 della legge 8 giugno 1913, n. 601, resta fissata, a senso dei decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916, nn. 1289 e 1588 sopraci'ati, come appresso.

In conseguenza viene anche fissata come segue l'anzianità dei medesimi nel grado di colonnello:

	Anzianità nel grado di tenente colonnello	Anzian'tà nel grado di colonnello
GUGLIELMOTTI cav. Emilio, stato maggiore.	1° febbraio 1915. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado MANGANI cav. Antonio.	1° settembre 1915 Precederà nel ruolo dell'arma il par grado PALMERI cav. Dario.
CARBONE cav. Vincenzo, id. id.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GUGLIELMOTTI cav. Emilio.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUGLIELMOTTI cav. Emilio.
BRUNO cav. Costantino, id. id.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CARBONE cav. Vincenzo.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARBONE cav. Vincenzo.
GIOVAGNOLI cav. Alessandro,	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO cav. Costantino.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO cav Costantino.
CLERICI cav. Ambrogio, id. id.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVAGNOLI cav. Alessandro.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVAGNOLI cav. Alessandro.
DANIONI cav. Enrico, id. id.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CLERICI cav. Ambrogio.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CLERICI cav. Ambrogio.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio, comandante 92 fanteria.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DAMIONI cav. Enrico.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DAMIONI cav. Enrico.
CEI cav. Ugo, stato maggiore.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio.
BIANCARDI cav. Pietro, id. id.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CEI cav. Ugo.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CEI cav. Ugo.
MODENA cav. Angelo, id. id.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCARDI Pietro.	1° settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il par grado BIANCARDI Pietro.

MONTI cav. Tommaso, stato maggiore.	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MAMMUCCARI cav. Stanislao.	10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAMMUCCARI cav. Stanislao.
LAMBERT cav. Robustiano, id. id.	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MONTI cav. Tommaso.	10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTI cav. Tommaso.
DE VECCHY cav. Eugenio, id. id.	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LAMBERT cav. Robustiano.	10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAMBERT cav. Robustiano.
PUGLIESE cav. Vito, id. id.	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado COPPI cav. Umberto.	10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE VECCHY cav. Eugenio.
MAGGIA cav. Emilio, id. id.	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BALDASSARI cav. Eliseo.	10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALDASSARI cav. Eliseo.
FREDI cav. Orlando, id. id.	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FEDELI cav. Giustino.	10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FEDELI cav. Giustino.
BORIANI cav. Giuseppe, id. id.	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RAVANELLI cav. Emilio.	10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAVANELLI cav. Emilio
PIORA cav. Giuseppe, id. id.	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BORIANI cav. Giuseppe.	10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORIANI cav. Giuseppe.
GRAZIOSI cav. Eugenio, id. id.	16 maggio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BLOISE cav. Alessandro.	9 novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BLOISE cav. Alessandro.
AMANTEA cav. Luigi, id. id.	16 maggio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MEZZANO cav. Sebastiano.	9 novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LIVADITI cav. Alessandro.
CICCONETTI cav. Luigi, id. id.	16 maggio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado AMANTEA cav. Luigi.	9 novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMANTEA cav. Luigi.
ZINCONE cav. Attilio, id. id.	16 maggio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SPERATI cav. Pietro.	9 novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CICCONETTI cav. Luigi.
PIRAJNO cav. Antonio, id. id.	16 maggio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ZINCONE cav. Attilio.	9 novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZINCONE cav. Attilio.
LEVI cav. Giulio, id. id.	16 maggio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PIRAJNO cav. Antonino.	9 novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIRAJNO cav. Antonio.

DE LUCA cav. Marcello, stato maggiore.	30 giugno 1915. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANI cav. Amedeo.	9 novembre 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANI cav. Amedeo.
POZOLO cav. Giulio, in servizio di stato maggiore.	18 luglio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARO cav. Lorenzo.	9 novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARO cav. Lorenzo.
GOGGIA cav. Francesco, id. id. id. id.	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARIA cav. Nicola.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARIA cav. Nicola.
PAVIA cav. Allegro, id. id. id. id.	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BASSO cav. Raffaele.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASSO cav. Raffaele.
BARBARICH conte cav. Eugenio, id. id. id. id.	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SIRINGO cav. Gaetano.	29 aprile 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROGNONI cav. Donato.
ASSUM cav. Clemente, id. id. id. id.	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BASADONNA cav. Ettore.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASADONNA cav. Ettore.
ALOVISI cav. Ezio, id. id. id. id.	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TRAVOSTINI cav. Edoardo.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRAVOSTINI cav. Edoardo.
IORI cav. Illio, comandante 45 fanteria.	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado COPPOLA cav. Luigi.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPOLA cav. Luigi.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

LANZARA cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Napoli (decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 9 dicembre 1916

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

CARBOGNANI cav. Antonio, colonnello in aspettativa a Parma.	Destinato a disposizione corpo armata Genova, dal 18 febbraio 1917.
MARTINALLO cav. Nicolao, maggiore id. a Ivrea.	Id. deposito 38 fanteria — Dal 18 id.
ERMETES cav. Riccardo, id. id. a Roma.	Id. id. 82 id. — Dal 20 novembre 1916 (nove mesi).
COMUCCI cav. Mario, id id. a Firenze.	Id. id. 12 id (comandato per mobilitazione). Dal 21 gennaio 1917 (tre mesi).

CURTI Romildo, capitano in aspettativa a Parma.	Destinato deposito 52 fanteria (comandato tribunale militare Narni). — Dal 18 febbraio 1917 (due mesi).
TACCONI Oliviero, id. id. a Forlì.	Id. id. 11 id. — Dal 18 id (un mese)
CARRERA Severino, id. id. a Torino.	Id. id. 49 id. — Dal 18 id (due mesi).
SILVA Alfredo, id. id. a Torino.	Id. id. 4 alpini — Dal 15 novembre 1916.
LO RE Vincenzo, id. id. a Lecce.	Id. id. 37 fanteria — Dal 3 febbraio 1917 (un mese).
ALBANI Alfredo, id. id. ad Alessandria.	Id. id. 89 id — Dal 18 id. (due mesi.)

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa dalla data a fianco di ognuno segnata:

CACCHETTI cav. Paride, tenente colonnello, in aspettativa, ad Alessandria.	Destinato 38 fanteria — Dal 16 dicembre 1916
PALERMO Carlo, capitano id., a Napoli.	Id. 32 id. — Dal 6 gennaio 1917.
DINI Cesare, tenente id., a Parma.	Id. 26 id. — Dal 28 id.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SRASSI cav. Alberto, tenente colonnello 65 fanteria	Destinato deposito 65 fanteria — Dal 21 novembre 1916 (sei mesi).
BATTAGLIA conte nob. di Perugia cav. Dante, maggiore 82 id. t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 82 id — Dal 30 id. (sei mesi).
VIGANOTTI cav. Augusto, id. 6 id.	Id. id. 6 id (comandato per mobilitazione) — Dal 25 gennaio 1917 (sei mesi).
CORTESE cav. Carlo, id. deposito fanteria Gaeta (comandato scuola militare).	Id. id. 36 id. (comandato scuola militare) — Dal 27 dicembre 1916 (quattro mesi).
POSO cav. Otello, id. 9 fanteria.	Id. id. 10 id. — Dal 2 id. (quattro mesi).
MODUGNO cav. Pasquale, id. deposito fanteria Lecce.	Id. id. 47 id. — Dal 12 id. (sei mesi).
BESSON cav. Giovanni, id. 8 bersaglieri.	Id. id. 8 bersaglieri — Dal 31 id. (quattro mesi).
ZANETTI Disma, capitano 34 fanteria t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 34 fanteria — Dal 19 id. (quattro mesi).
PIAZZONI Leonardo, id. 17 id.	Id. id. 17 id. — Dal 23 id. (tre mesi).
RAIMONDO Pietro, id. 89 id. comandato battaglione scuola aviatori t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 89 id. — Dal 17 gennaio 1917 (tre mesi).
FERRONI Vincenzo, tenente 72 id.	Id. id. 72 id. — Dal 22 dicembre 1916 (quattro mesi).
PARRAVICINI Vittorio, sottotenente deposito fanteria Cosenza.	Id. id. 19 id. — Dal 24 ottobre 1916 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

FRANCK cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Napoli sud. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi — Dal 29 gennaio 1917.
ADAMI cav. Vittorio, id. 5 alpini, comandato corpo stato maggiore.	Sei mesi — Dal 3 febbraio 1917.
SILICANI cav. Gabriele, id. 87 fanteria.	Quattro mesi — Dal 28 dicembre 1916.
LEVI cav. Giusto, maggiore 35 id.	Quattro mesi — Dal 29 id.
BATTISTINI Giulio, id. 11 id.	Sei mesi — Dal 5 id.
ACCAPUTO Giuseppe, capitano 5 id.	Quattro mesi — Dal 14 id.
BERTAPELLE Pietro, id. 32 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi — Dal 13 novembre 1916.
ANDERSON Americo, id. 2 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 6 dicembre 1916.
FIARDO Gaetano, id. 86 fanteria.	Quattro mesi — Dal 21 novembre 1916.
LA SERRA Giovanni Battista, id. 48 id.	Quattro mesi — Dall'8 dicembre 1916.
BELTRAMELLI Dino, tenente 21 id.	Quattro mesi — Dal 20 id.
GRECO Giovanni, id. 6 id.	Quattro mesi — Dal 27 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

POZZO cav. Felice, tenente colonnello 91 fanteria.	Quattro mesi — Dal 18 dicembre 1916.
BISIO cav. Giustino, id. 10 id. deposito.	Quattro mesi — Dal 23 id.
PICCINI cav. Mario, id. 7 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 23 id.
FUSCO cav. Nicola, maggiore 10 bersaglieri.	Sei mesi — Dal 20 novembre 1916.
NEGRI CESI cav. Antonio, id. 5 alpini	Sei mesi — Dal 27 dicembre 1916.
VIGLIOLA Filippo, capitano deposito 41 fanteria, f. q. decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 27 id.
DE LUCA Mariano, id. id. 3 id.	Quattro mesi — Dal 23 id.
RUSSO Michele, id. 17 id.	Sei mesi — Dal 23 id.
MONTALVO Arcangelo tenente 13 id.	Quattro mesi — Dal 23 id.
BRIZZI Pietro, id. deposito fanteria Frosinone.	Quattro mesi — Dal 17 id.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

D'ISCHIA cav. Ettore, maggiore 59 fanteria.	L'anzianità del controindicato ufficiale il quale venne condannato alla sospensione dall'impiego per sei mesi, viene stabilita, per effetto di detta condanna, in modo che l'ufficiale medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado MAGGIANI cav. Attilio.
MALACARNE cav. Claudio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, a Napoli.	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

VALABREGA cav. Daniele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Verona (decreto luogotenenziale 25 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 25 dicembre 1916.
AMBREK cav. Alberto, id. id. id. id. per la durata di quattro mesi, a Parma (decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).	Id. id. id., di un anno, dal 21 novembre 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MONTUORI cav. Francesco, maggiore 89 fanteria.	Destinato deposito 61 fanteria — Dal 19 dicembre 1916 (sei mesi).
VERDESI cav. Giuseppe, id. 32 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 32 id. — Dal 22 id. (due mesi).
MERCURELLI Alfredo, capitano 69 id.	Id. id. 69 id. — Dal 5 gennaio 1917 (quattro mesi).
RICCHIARDI Ettore, id. 21 id. deposito f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 21 id. — Dal 20 dicembre 1916 (sei mesi).
CESARETTI Antonio, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. 81 id., comandato comando divisione mobilitata) — Dal 22 novembre 1916 (quattro mesi).
BIGNAMINI Ferruccio, id. id. id. Siena f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 87 id. — Dal 19 dicembre 1916 (quattro mesi).
CHELI Alessandro, id. 26 fantaria.	Id. id. 26 id. — Dal 21 id. (quattro mesi).
UBERTI Amedeo, id. 62 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 62 id. — Dal 27 id. (tre mesi)
BRACCINI Federico, tenente 73 id.	Id. id. 73 id. — Dal 23 id. (quattro mesi).
CERESA Mario, id. deposito 46 fanteria.	Id. id. 46 id. (comandato scuola militare Caserta) — Dal 15 ottobre 1916 (sei mesi).

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

FASSINI-CAMOSSI cav. Edoardo, maggiore deposito 14 fanteria.	Dal 24 giugno 1916 e destinato 14 fanteria
PRAGA Giuseppe, capitano id. 74 id.	Dal 23 gennaio 1917 e destinato 74 id.
DEAMBROSI Carlo, id. id. 12 bersaglieri.	Dal 31 id. e destinato 12 id.
MONTICELLI OBIZZI Gian-Antonio, sottotenente 65 fanteria.	Dal 10 id. e destinato 65 id.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata:

CHIESA Antonio, deposito 89 fanteria.	Destinato 80 fanteria. — Dal 18 gennaio 1917.
CAVALIARI Oreste, id. 16 id.	Id. 16 id. — Dal 20 id. id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi:

TRUCCO Ettore, 42 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 13 dicembre 1916 e destinato deposito 42 fanteria.
MACCARONE Ugo, 42 id. f. q. (id. id. id.)	Dal 13 id. e destinato 42 id.
DI PANLOUP Francesco, deposito fanteria Genova.	Dall'8 id. e destinato 90 id.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

ALLOCCO Camillo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Milano.	Richiamato in servizio 7 fanteria dal 27 gennaio 1917, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa
DESTEFANI Guido, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 gennaio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
DESTEFANI Guido, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio 13 fanteria, dal 18 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

VENIALI Giulio, id. deposito 60 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	L'anzianità del controindicato ufficiale, viene stabilita al 31 marzo 1914. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado FORNARELLI Nicola.
MAGAGNOLI Aldo, id. id. 72 id., comandato battaglione dirigibilisti e aerostieri f. q (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	L'aspettativa di cui i decreti luogotenenziali 5 dicembre 1915 e 9 luglio 1916, e relativa al controindicato ufficiale il quale venne richiamato in servizio dal 5 giugno 1916, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
TATAFIORE Carlo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Lucca (decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 2 dicembre 1916.
GABRIELLI Ubaldo, id. id. id. id per la durata di quattro mesi, a Catanzaro (decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).	Id. id. id., di due mesi, dal 5 dicembre 1916.
CAPERNA Luigi id. id. id. id. per la durata di quattro mesi a Roma (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916)	Id. id. id. di quattro mesi, dal 9 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BUONANNO Guglielmo, capitano 37 fanteria.	Sei mesi — Dal 2 dicembre 1916.
DEL DUCE Giuseppe, tenente 48 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dall'8 id.
CILENTI Eligio, id. 72 id.	Sei mesi — Dal 22 id.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

TULA Felice, tenente 5 bersaglieri, comandato 26 fanteria.	Promosso capitano con anzianità 3 dicembre 1915 continuando come contro.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

GIORDANO Giuseppe, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 dicembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
GIORDANO Giuseppe, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio 15 fanteria dall'11 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

REISOLI Cesare, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Massa (decreto luogotenenziale 7 maggio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 7 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

LO PORTO Luigi, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Destinato 76 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAPINI Giovanni.
CAFARO Guglielmo, id. Campagna, id. Salerno C.	Destinato deposito Salerno S. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCIDI Rocco.
LO VECCHIO Francesco, id. Palermo, id. Palermo P.	Destinato 88 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANGELLA Leopoldo.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

MASSI Giuseppe, (B) distretto Bologna, deposito Bologna bersaglieri.	Destinato 6 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNELLI Santi.

CASTELLI Arnaldo, distretto Ascoli Piceno, deposito Forlì.	Destinato 11 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALAGIA Ambrogio.
SEVERINO Antonio, id. Caserta, id. Caserta.	Destinato 52 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGETTI Giuseppe.
CERRELLI Mario, id. Genova, id. Genova.	Destinato 42 fanteria comandato battaglione aviatori. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CESARINI Cesare.
RIVALTA Raoul, id. Roma, id. Frosinone.	Destinato 59 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE BENEDICTIS Lorenzo.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione dgli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

LORDI Pietro, distretto Barletta, id. Ascoli Piceno.	Destinato 17 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARETTI Arturo.
VIRETTI Giacomo, id. Torino, id. Ivrea.	Destinato deposito Ivrea. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LORENZINI Alfredo.
TURINO Guido, (B), id. Caltanissetta, id. Palermo bers.	Destinato 10 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANDREA Guglielmo.
FUGALLI Santoro, id. Trapani, id. Verona.	Destinato 6 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GANASSI Ferruccio.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con le anzianità assolute, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1916:

	Decreto del Comando Supremo	
PITANZA Antonino, deposito fanteria Messina.	6 febbraio 1916.	Destinato deposito Messina. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MENGA Antonio.

ZAPPULLA Luigi, deposito bersaglieri Roma.	4 marzo 1916.	Destinato deposito bersaglieri Roma Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPELLO Saturnino.
SELLINA Ignazio, 21 fanteria.	25 id.	Destinato 21 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUSACA Ernesto.
LEANDRO Luigi, deposito fanteria Roma nord-est.	17 dicemb. 1915.	Destinato deposito Roma nord Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRANCACCIO Alessandro.
PALEOLOGO Giovanni, 60 fanteria.	28 novemb. 1915.	Destinato 60 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALLUSTI Biagio.
PITZALIS Mario, 60 id.	28 id.	Destinato 60 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE SIENA Amedeo.
SPORTOLETTI Armando, 2° gruppo squadra aviatori.	14 gennaio 1916.	Destinato corpo aeronautico — Squadriglie aviatori. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VITALE Corrado.
DI DOMENICO Salvatore, 58 fanteria.	17 dicemb. 1915.	Destinato 58 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado INTERLANDI Michele.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

FRONTINI Emilio, 3° battaglione ciclisti.	23 gennaio 1916.	Destinato 3 bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUCCIO Francesco.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni, dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

BORRELLI Federico, distretto Napoli, deposito Avellino.	Destinato 32 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIORDANO Giuseppe.
DI MARCO Antonio, id. Messina, id. Gaeta.	Destinato 16 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANZALIS Amperio.
OCCHINO Nicolò, id. Messina, id. Gaeta.	Destinato 16 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SACCONE Giuseppe.
BORELLA Guido, id. Lodi, id. Piacenza S.	Destinato 25 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FAVALORO Roberto.
SCALA Alessandro, id. Catania, id. Lecco.	Destinato deposito Bergamo. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIZZANI Alfredo.
SCIORTINO Salvatore, id. Girgenti, id. Tortona.	Destinato 37 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SECCHI Ottorino.

ESPOSITO Amodio Pietro, distretto Caserta, deposito Ancona.	Destinato 93 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAVAJOLI Quinto.
SASSI Antonio, id. Arezzo, id. Milano ovest.	Deposito 60 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONSIGNORE Eugenio.
STELLA Guido, id. Teramo, id. Parma nord-est.	Destinato deposito Cuneo. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANDREA Alfredo.
SCAGLIA Carlo, id. Asti, id. Mondovì.	Destinato 1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MERLATI Arnaldo.
AIELLO Agostino, id. Castrovillari, id. Napoli sud.	Destinato 23 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MIGNONE Vincenzo.
VEZZOSI Amedeo, id. Reggio Emilia, id. Bra.	Destinato 74 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Ottorino.
MANDRILE Mario, id. Verona, id. Verona Ve.	Destinato 71 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE VILLA Luigi.
TARCHIONI Silvio, id. Lecce, id. Genova.	Destinato 82 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PINACCI Giuseppe.
SARTORI Carlo, id. Sacile, id. Ferrara.	Destinato 11 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTIGLIONE Giacomo.
PENAZZI Roberto, (B), id. Ravenna, id. Ancona bersaglieri.	Destinato 11 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANGRECO Carmido.
MICOZZI Nicola, id. Campobasso, id. Ancona.	Destinato deposito Venezia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCIANESE Giovanni.
SCUDIERI Edoardo, id. Nola, id. Pavia.	Destinato 85 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Nicola.
SERIO Luigi, id. Lecce, id. Alessandria C.	Destinato 37 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPPUCCIO Gerardo.
PRETE Raffaele, id. Napoli, id. Pavia.	Destinato deposito Pavia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANNACCIO Francesco.

Decreto ministeriale 18 febbraio 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

NATALE Antonio, 19 fanteria.	Destinato 19 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARLANGELI Gioacchino.
VEMERI Corrado, deposito fanteria Bergamo.	Destinato deposito Bergamo. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELOTTI Bernardino.

BARATTI Bruno, deposito fanteria Milano E.	Destinato deposito Milano est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VERDI Paolo.
PIRODDI Giovanni Battista, id. Bergamo.	Destinato deposito Bergamo. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZIVERI Giovanni.
BONFADINI Gustavo, 80 fanteria.	Destinato 80 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VALLETTA Giovanni Battista.
LANDINI Dino, 3 battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 3 bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAMPONI Umberto.
MONCINI Giuseppe, 84 fanteria.	Destinato 84 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASULA Marcello.
BRACAGLIA Giovanni, 7 id.	Destinato 7 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ERASMO Mario.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CASALONE Riccardo, 83 fanteria	Destinato 83 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TURRI Luigi.
FERRETTI Ivo, 81 id. BRUNI Dante, 93 id.	Destinato 81 fanteria / Id. 93 id. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CATRI Giulio.
TAMBURINO Giuseppe, deposito fanteria Milano O.	Destinato deposito Milano ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASTORELLO Antonio.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1917

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915:

GELLI cav. Riccardo, maggiore deposito fanteria Chieti.	Dal 27 gennaio 1917
VERDESI cav. Giuseppe, id. 32 fanteria.	Dal 15 febbraio 1917.
RUGGERI cav. Pietro, id. 30 id.	Dal 17 id.
COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, id. deposito fanteria Siena.	Dal 18 id.
BOLASCO Antonio, capitano 46 fanteria	Dal 13 id.
AMBROGI Emilio, id. 19 id.	Dal 19 gennaio 1917.
CONSALVI Tito, id. 22 id.	Dal 15 febbraio 1917.
SCOVAZZI Giulio, id. 20 id.	Dal 15 id.
DI MONTE Antonio, id. deposito fanteria Ancona	Dal 10 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

MORRONE cav. Adolfo, maggiore deposito fanteria Pisa.	Dal 13 gennaio 1917
ALBINO Nicola, capitano id. id. Alessandria C.	Nol 28 id.
VAGLIECO Alessandro id. id. id. Napoli sud.	Dal 13 id.
CALABRIA Guido, id. id id. Siracusa.	Dal 25 id.
BANDINI Emilio, tenente 82 fanteria.	Dal 25 id.
PIERRO Francesco, id. deposito fanteria Bergamo.	Dal 28 id.
FIORI Vittorio, id. 78 fanteria.	Dal 28 id.
BOCCIANTI Enrico. id. 11 id.	Dal 10 id.
SUSINI Bruno, id. deposito fanteria Pisa.	Dal 13 id.
CARRAI Gino. id. deposito fanteria Napoli sud.	Dal 13 id.
RUBINO Alfredo, sottotenente 86 fanteria	Dal 10 id.
CARULLO Modestino id. deposito fanteria Ravenna.	Dal 13 id.

POZZI cav. Domenico, tenente colonnello 7 alpini.	Trasferito 5 alpini.
BUFALARI cav. Domenico. id. deposito fanteria Roma sud-ovest.	Id. deposito fanteria Reggio Calabria.
CASTELLI cav. Giovanni. id. 42 fanteria.	Id. id. id. Arezzo.
ANDREANI cav. Ghino, maggiore deposito fanteria Caltanissetta.	Id. 76 fanteria.
ROSATI cav. Raffaele, id. 57 fanteria.	Id. 76 id.
PICCINI cav. Tito Livio, id. 3 id.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest.
CELENTANI cav. Luigi. id. 88 id	Id. 41 fanteria.
CAPPATO cav. Filippo. id. 41 id	Id. deposito fanteria Como P
BARATELLI cav. Giovanni, id 67 id.	Id. 68 fanteria.
PARILLI cav. Umberto, id. deposito fanteria Livorno.	Id. deposito fanteria Pisa.
ILARI cav. Antonino, id. 57 fanteria.	Id. 7 fanteria.
LOCCI cav. Vitale. id. 4 alpini.	Id. 5 alpini.
COLOMBINI cav. Alfredo. id. deposito fanteria Siracusa.	Id. 3 id.
LUGLI cav. Giuseppe, id. 36 fanteria.	Id deposito fanteria Reggio Calabria
GRANELLI cav. Adolfo, id. deposito fanteria Chieti.	Id. 91 fanteria
DE MINICIS cav. Delfio, id. 63 fanteria.	Id. 64 id.
COCCA cav. Marino, id. 10 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Torino P
CEROCCHI cav. Umberto, id. 2 alpini.	Id. 4 alpini.
CANINO cav. Enrico, id. 40 fanteria.	Id. 50 fanteria.
SIMONELLI Umberto, id deposito fanteria Benevento	Id. deposito fanteria Ivrea.
DELOGU MANCA Raffaele, capitano 46 fanteria	Id. 45 fanteria.
TORINO Raffaele, id. deposito fanteria Lecce.	Id. 47 id.

CARRARA Francesco, capitano 17 fanteria.	Trasferito 76 fanteria.
GENNARO Giuseppe, id. 5 id.	Id. 76 id.
QUAGLIA Enrico, id. deposito fanteria Caltanissetta.	Id. 76 id.
BELLINI Giuseppe, id. id. id. Caltanissetta.	Id. 76 id.
LOBBINA Romualdo, id. 40 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest.
PAOLUCCI Amilcare, id. 60 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest
LA CAMERA Alberto, id. 39 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest.
SANSONE Raffaello, id. 8 alpini	Id. id. id. Palermo P.
BERTOLLI Vincenzo, id. deposito fanteria Foggia.	Id. id. id. Firenze sud-est.
SERGADI Achille, id. 12 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
RIZZARDI Mario, id. 12 id.	Id. 6 id.
CROCCHI Gualtiero, id 46 fanteria.	Id. 6 id.
LONGO Stefano, id. 6 bersaglieri.	Id. 12 id.
CAMPO Michele, id. 4 id.	Id. 12 id.
CONTE Giovanni, id. 7 id.	Id. 12 id.
BATTISTI Marcello, id. 8 alpini.	Id. 3 alpini.
ARMANI Guido, id. 25 fanteria.	Id. 41 fanteria.
MAESTRELLI Giuseppe, id. 42 id.	Id. 41 id.
FABRI Luigi, id. 41 id.	Id. deposito fanteria Savona.
AQUILA Antonino, id. 30 id.	Id. id. id. Bologna.
MASCILLI Arturo, id. deposito fanteria Chieti.	Id. id. id. Ravenna.
MOSCATO Antonio, id. 75 fanteria	Id. 67 fanteria.
DE CAROLI Luigi, id. 37 id.	Id. deposito fanteria Chieti.
DE LUCA Francesco, id. deposito fanteria Bologna.	Id. id. id. Chieti.
AMATO Italo, id. 4 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
DE STEFANO Giacomo, id. 9 id.	Id. 2 id.
CUBONI Ettore, id. 29 fanteria.	Id. 46 fanteria.
CAMERA DE ASARTA Vittorio, id. 90 id.	Id. deposito fanteria Pisa.
RONCHEY Giacomo, id. 76 id.	Id. id. id. Pisa.
DEIDDA Ignazio, id. 46 id.	Id. id. id. Pisa.
ALBANO Antonio, id. 83 id.	Id. 57 fanteria.
BONOLA Augusto, id. deposito fanteria Venezia.	Id. 58 id.
BRUCALASSI Aldo, id. 38 fanteria.	Id. deposito fanteria Bergamo
PROVENZANO Carmelo, id. 3 id.	Id. id. id. Catanzaro.
FUCCIO Giuseppe, id. deposito fanteria Venezia	Id. id. id. Catanzaro.
ATTILI Goffredo, id. 30 fanteria.	Id. id. id. Catanzaro.
SAMPIETRO Luigi, id. 37 id.	Id. id. id. Messina M.
MORETTI Francesco, id. deposito fanteria Verona Vi.	Id. 37 fanteria.
BROGI Giuseppe, id. deposito fanteria Perugia.	Nominato aiutante campo brigata Cuneo.
GASTALDI Bartolomeo, id. 77 fanteria.	Trasferito 7 fanteria.
PADERNI Luigi, id. 62 id.	Id. 7 id.
ABBONDANZA Ugo, id. 72 id.	Id. 7 id.
ROSSINI Giuseppe, id. 77 id.	Id. 8 id.
TORRESAN Rodolfo, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. deposito fanteria Belluno.
PAPA Massimiliano, id. 58 fanteria.	Id. id. id. Sacile.
DAPINO Vincenzo, id. 4 alpini.	Id. 5 alpini.
PIZZI Enrico, id. 5 id.	Id. 4 id.

CALVI Natale, capitano 4 alpini.	Trasferito 5 alpini.
GHE' Carlo, id. 4 id.	Id. 5 id.
PACIFICO Michelino, id. deposito fanteria Torino.	Id. 50 fanteria.
BELLINATO Ugo, id. 18 fanteria	Id. 3 alpini.
CORVINELLI Adolfo, id. 36 id.	Id. deposito fanteria Reggio Calabria.
NARDI Gastone, id. 20 id.	Id. id. id. Reggio Calabria.
BIFANI Alberto, id. 36 id	Id. id. id. Reggio Calabria.
MANILDO Giovanni, id. 12 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Barletta.
MARANTONIO Alfredo, id. 46 fanteria	Id. 34 fanteria.
SOMMARUGA Giovanni Battista, id. 73 id.	Id. 11 id.
SALVIA Antonio, id. 54 id.	Id. 11 id.
VACCA Gesualdo, id. 75 id.	Nominato aiutante campo brigata Livorno.
SAGORZ Giuseppe, id. deposito fanteria Napoli nord.	Trasferito 88 fanteria.
SUSINI Michelangelo, tenente 69 fanteria.	Id. 84 id.
TISENO Placido, id. 86 id.	Id. deposito fanteria Palermo P.
MELE Attilio, id. 14 id.	Id. id. id. Palermo P.
VALLI Umberto, id. 44 id.	Id. id. id. Palermo P.
MONTANELLI Renato, id. 13 id.	Id. id. id. Palermo P.
BOCCUCCIA Giovanni, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. 27 fanteria.
FERRARI Giusto, id. 9 bersaglieri.	Id. 27 id.
CAROFALO Pietro, id. 37 fanteria.	Id. 27 id.
ROSANO Salvatore, id. 7 bersaglieri.	Id. 28 id.
RESTA Ferdinando, id. 7 id.	Id. 28 id.
RECANATINI Renato, id. 8 id.	Id. 6 bersaglieri.
PILATI Alfredo, id. deposito bersaglieri Roma.	Id. 12 id.
MONGE Mario id. id. fanteria Padova P.	Id. 4 alpini.
BLASI Domenico, id. 17 fanteria.	Id. 77 fanteria.
MANCINI Dino, id. 72 id.	Id. 77 id.
PONTHENIER Luigi, id. 22 id.	Id. deposito fanteria Pisa.
GUIDI Annibale, id. 5 alpini.	Id. id. id. Pisa.
GIANTURCO Luigi, id. 4 bersaglieri.	Id. id. id. Pisa.
RASPO Cesare, id. 72 fanteria.	Id. id. id. Milano ovest.
VACCHELLI Carlo, id. 78 id.	Id. id. id. Bergamo.
BELLOLI Luigi, id. 78 id.	Id. id. id. Bergamo.
D'ALICANDRO Enrico, id. 1 alpini.	Id. id. id. Bergamo.
DE SIDO Cesare, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Bergamo.
SPALLAORE Ugo, id. 7 fanteria.	Id. id. id. Catanzaro.
GUERRIERO Luigi, id. 93 id.	Id. id. id. Brescia.
BRUNETTI Giuseppe, id. 14 id.	Id. 7 fanteria.
BUCCIANO Tommaso id. 64 id	Id. 7 id.
CALDERANI Dante, id. 7 id.	Id. 8 id.
VELA Antonio, id. 40 id.	Id. 8 id.
COSTAMAGNO Camillo, id. 3 alpini.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
BOLLO Ettore, id. 73 fanteria.	Id. id. id. Catanzaro.
NATALE Domenico, id. 48 id.	Id. id. id. Catanzaro.
LEONARDI Alberto, id. 84 id.	Id. id. id. Catanzaro.
ISABELLA Arturo, id. 69 id	Id. id. id. Catanzaro.
BORGIOLI Renato, id. 70 id.	Id. id. id. Sacile.
VIO Guido, id. 64 id.	Id. id. id. Brescia.
SALERNO Giuseppe, id. 85 id.	Id. id. id. Brescia.
DIANA Ivo, id. 27 id.	Id. 94 fanteria.

CALABRESE Alessandro, tenente 27 fanteria	Trasferito 94 fanteria.
SIBONA Tommaso, id 4 alpini	Id. 5 alpini.
LIBERANOMI Francesco, id. deposito fanteria Torino	Id. 50 fanteria.
CIRILLO Giovanni, id. 6 fanteria.	Id. 42 id.
VARUSIO Alberto, id. 1 alpini.	Id. 5 alpini.
MONTESSORI Pier Leone, id. 2 id.	Id. 5 id.
GALLICE Vittorio, id. 2 id.	Id. 5 id.
BAGLIONE Aldo, id. 1 id.	Id. 2 id.
LATROFA Giacomo, id. 29 fanteria.	Id. deposito fanteria Reggio Calabria.
BARBARA Felice, id. 92 id.	Id. 40 fanteria.
CLARKSON Vincenzo, id. 82 id.	Id. deposito fanteria Roma nord est.
ZALLIO Vittorio, id. 5 alpini.	Id 11 fanteria.
TEDESCHINI Vincenzo, sottotenente deposito fanteria Messina M.°	Id. deposito fanteria Ravenna dal 15 febbraio 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

EUPIZI Orfeo, tenente reggimento Genova cavalleria (comandato deposito scuola bombardieri).	Promosso capitano con anzianità 26 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano GIORGETTI Giulio.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

MORRONI Luigi, tenente f. q. (comandato deposito reggimento cavalleggeri di Lucca).	L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa con decreto luogotenenziale 19 novembre 1916 e dalla quale venne contemporaneamente richiamato in servizio effettivo ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 dal 19 ottobre 1916, deve esser considerata come concessa per infermità provenienti da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1917:

VISCONTI Uberto, reggimento lancieri di Aosta.	Seguirà nel ruolo il tenente CECERE Guido

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 *settembre* 1916:

RAMPONI Mario, reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916:

SUPINO Luigi, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente BUGLISI Achille
BARGAGLI Carlo, id. lancieri di Novara	id. id. id. DE BOTTIS Raffaele,

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

L'anzianità assoluta del tenente colonnello nell'arma di artiglieria FILIPPONE cav. Antonio, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 7 dicembre 1916, anzichè al 15 febbraio 1916 è rettificata al 31 marzo 1915, precedendo nel ruolo il già tenente colonnello BONO cav. Marco.

CORRENTE Virgilio tenente 5 artiglieria campagna (T).	Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'articolo del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, cessa di appartenere alla specialità treno e destinato 5 artiglieria campagna.
CORAZZI cav. Giulio, maggiore 10 artiglieria fortezza (assedio)	Promosso tenente colonnello con anzianità 29 aprile 1916 con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917 continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE SEIGNEUX nob. cav. Giulio.
FUSCO Amedeo, tenente 12 artiglieria campagna	Promosso capitano con anzianità 9 novembre 1915 con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917, e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano GRANDE Corrado.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria, sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con le sottonotate anzianità con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata.

Con anzianità 1° settembre 1915:

FRISINA Oreste, 9 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CLEMENTI Guglielmo

Con anzianità 9 novembre 1915 e riserva di anzianità relativa:

CALZOLARI Delmo, 2 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CARLOZZO Antonino.
UNGARO Francesco, reggimento artiglieria a cavallo.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano COLLACCHIONI Livio.

Con anzianità 15 febbraio 1916 e riserva di anzianità relativa:

RISPO Ernesto, 11 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano GUERRINI Luigi.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria, sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

MORABITO cav. Alessandro, comandante 12 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione, dal 19 ottobre 1916
GARNIER cav. Francesco, id. reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Id. id. dal 5 febbraio 1917.
PESCI cav. Enrico, id. 26 artiglieria campagna.	Id. id. dal 5 id.
BRANDI cav. Giuseppe, id. 4 id. id.	Id. id. dal 31 gennaio 1917.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916 n. 1045, riguardante i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
	—	—	—
PAPUCCI cav. Germano	31 gennaio 1917	31 gennaio 1917	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
BERRINO cav. Paolo.	31 id.	31 id.	Id. delle funzioni di comandante il 4 artiglieria campagna.
DANESE cav. Attilio.	31 id.	5 febbraio 1917	Id. delle funzioni del grado superiore
BINDI cav. Alfredo.	31 id.	5 id.	Id. delle funzioni di comandante il 26 artiglieria campagna.
RE cav. Gualforte Enrico	31 id.	5 id.	Id. delle funzioni del grado superiore.
MARSANICH NOB. DI UNGHERIA cav. Alfredo.	2 febbraio 1917	5 id.	Id. delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Pesaro (2)

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

MOSCA Giuseppe, tenente ora capitano 5 artiglieria campagna (T).	5 artiglieria campagna.
LUPO Gaudenzio, tenente 5 id. id. (T).	5 id. id.
LALLO Alfredo, sottotenente 1 id. id. (T).	1 id. id.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

L'anzianità definitiva nel grado di tenente colonnello dei sottonominati colonnelli di stato maggiore e dell'arma di artiglieria, già tenenti colonnelli di stato maggiore, promossi a tale grado ai termini dell'art. 23 della legge 8 giugno 1918, n. 601, resta fissata, a senso dei decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916, numeri 1289 e 1588, come appresso.

In conseguenza viene anche fissata come segue l'anzianità dei medesimi nel grado di colonnello:

	Anzianità nel grado di tenente colonnello	Anzianità nel grado di colonnello
MACCAFERRI cav. Vittorio. STURANI nob. del S. R. I. e patrizio anconetano Ludovico. CAPELLO cav. Carlo.	1° gennaio 1915. Avrebbero preceduto nel ruolo il già tenente colonnello Ferrari Eugenio R. T.	29 aprile 1916. Precederanno nel ruolo il colonnello Ferrari cav. Eugenio R. T.
PAPA di Costigliole conte Carlo. CORVARO cav. Paolo. DE MARINIS STENDARDO, nobile di Riciliano cav. Alberto. OTTOLENGHI cav. Attilio. PAPINI cav. Tullio.	1° febbraio 1915. Avrebbero preceduto nel ruolo il già tenente colonnello Sovrano cav. Giuseppe.	29 aprile 1916. Seguiranno nel ruolo il colonnello Renzi cav. Franco.
DECUGIS cav. Luigi.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello Cozza nobile dei marchesi di Montanara e nobile di Nola cav. Ernesto.	29 aprile 1916. Precederà nel ruolo il colonnello Ansaldi cav. Luigi.
EGIDI cav. Silvio.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello De Falco cav. Eduardo.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il colonnello De Falco cav. Eduardo.
FERIGO cav. Luciano, BOLLATI cav. Ambrogio, SCHENARDI cav. Carlo, VACCHELLI cav. Nicola, ROLANDI RICCI conte cav. Ottavio,	18 luglio 1915.	3 agosto 1916. Seguiranno nel ruolo il colonnello Giuffrida cav. Luigi.
TOMMASI nob. Angelo,	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello Hasse cav. Giovanni.	3 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il colonnello Hasse cav. Giovanni.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

Il decreto luogotenenziale 26 novembre 1916 per la parte riguardante il tenente colonnello di artiglieria BANDOZZI cav. Luigi, viene rettificato come segue:

Invece di: Incaricato delle funzioni del grado superiore.

Leggasi: Incaricato delle funzioni di comandante il 12 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

RAFFONE Amedeo, capitano 18 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 gennaio 1917.
RAFFONE Amedeo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 18 artiglieria campagna dal 29 gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi.
LOVISATO Mario, id. 35 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee, provenienti da cause di servizio, per tre mesi, dal 18 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

FONTANA Luigi, sottotenente reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Rettificato il cognome come appresso: FONTANA Silvio Luigi.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1917.

ANSALDI Giorgio, capitano f. q. comandato direzione artiglieria Verona, sezione staccata.	Cessa di essere comandato come contro e comandato 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
DE LUCA Giovanni Battista, id. 9 artiglieria fortezza.	Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
PERROD Paolo, id. reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 5 id. campagna.
RAVIOLA Luigi, tenente 2 artiglieria montagna.	Id. 5 id. id.
CASTAGNOLA Alessandro, id. 13 id. campagna.	Id. 5 id. id.
BIANCO GALLUCCI Silvio, id. 7 id. fortezza.	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
LA TONA Pietro, id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. 1 id. montagna.
MARTINENGO Gennaro, id. 16 artiglieria campagna.	Id. 3 id. id.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono comandati al deposito scuola bombardieri:

VERGANO Giuseppe, maggiore 11 artiglieria campagna.	POLACCO Giuseppe, tenente 13 artiglieria campagna.
NICOLARDI Publio, capitano 10 id. id.	VILLELLA Pasquale, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
GANDIN Aldo, tenente 17 id. id.	VARRIALE Arturo, sottotenente 33 id. campagna.
PETTI Onofrio id. 2 id. pesante campale.	SPINA Pasquale, id. 30 id. id.
VALLERINI Mario, id. 20 id. campagna.	MARCHI Severino, id. 13 id. id.
GRIGOLATTI Vittore, id. 20 id. id.	RUBINI Giuseppe, id. 17 id. id.
FRANZONE Domenico, id. 21 id. id.	MORETTI Umberto, id. 32 id. id.
CHIAPPARELLI Emilio, id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	

CHERUBINI Enrico, capitano 7 artiglieria fortezza.	Comandato R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1° gennaio 1917.

Ruolo tecnico.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

ZOCCHI cav. Alessandro, tenente colonnello officina costruzione artiglieria Roma.

Promosso colonnello, per merito eccezionale, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, conti nuando nella qualità di addetto alle costruzioni d artiglieria.

NOTIFICAZIONE.

BLANDAMURA Davide, tenente 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).

Nominato tenente nel corpo del genio navale, a decorrere dal 3 dicembre 1916.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

D'HAVET cav. Giuseppe, colonnello comandante 2 genio.

Esonerato dalla carica controindicata ed è nominato comandante 3 genio.

PECCO cav. Ferdinando, id. a disposizione.

Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 2 genio.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

PELLEI Piero Camillo, capitano (T) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi.

Richiamato in servizio dal 30 agosto 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916 e destinato 4 genio (T) continuando nell'attuale servizio.

POLICARDI Angelo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 genio).

Cessa di essere fuori quadro dal 12 dicembre 1916, ed è destinato 3 genio.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

SEMERARO Michele, tenente a disposizione comandato 2 genio (T).

Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'articolo 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, cessa di appartenere alla specialità treno ed è destinato 2 genio, essendo di essere a disposizione.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

CARINI cav. Camillo, colonnello comandante distretto Lucca.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 30 gennaio 1917.

BRACCO cav. Vincenzo, tenente colonnello in disponibilità (decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917).

Richiamato in servizio effettivo nel personale stesso e nominato comandante distretto Lucca.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

BASILI cav. Andrea, maggiore medico ospedale Caserta. — Promosso tenente colonnello medico continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Decreto ministeriale 17 febbraio 1917.

Lo stipendio annuo normale dei capitani medici inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 31 dicembre 1911, è portato a L. 4400, dal 1° gennaio 1917:

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

DEVOTO cav. Francesco, maggiore commissario in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro (decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917). — Richiamato in servizio effettivo e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro della tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, a senso dell'articolo 5 lettera b del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085.

Trasferito direzione commissariato Ancona e comandato sezione commissariato Perugia.

MAZIO cav. Enrico, id. direzione commissariato Palermo (sezione Messina). — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 7 febbraio 1917, per la durata di un anno.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

ARANGO-REGUERAL cav. Gaetano, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Nominato capo ufficio dell'ispettorato servizi commissariato.

MARCOZZI cav. Carlo, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bologna (stabilimento militare Casaralta). — Promosso colonnello commissario e collocato a disposizione Ministero guerra continuando ad essere comandato come contro.

VIGILANTE cav. Pasquale, maggiore commissario magazzino centrale militare Torino. — Id. tenente colonnello commissario e trasferito direzione commissariato Torino.

FRESCO Attilio, capitano commissario direzione commissariato Roma. — Id. maggiore commissario e trasferito direzione commissariato Milano.

BENEDICTI Osvaldo, id. id. id. Torino. — Id. maggiore commissario e trasferito direzione commissariato Alessandria (sezione Cuneo).

LEONETTI cav. Francesco, id. id. id. Roma (comandato Ministero guerra). — Id. maggiore commissario continuando nell'attuale destinazione (comandato Ministero guerra).

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

ROBBA Giuseppe, tenente commissario, direzione commissariato Bologna (sezione Venezia).	Promosso capitano commissario con anzianità 14 gennaio 1917, e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo il capitano commissario OCCHIPINTI Giuseppe.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1917.

RICCI Federico, maggiore commissario direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).	Cessa di essere comandato come contro.
LEVI Ulrico, capitano commissario, direzione commissariato Torino.	Trasferito direzione commissariato Alessandria.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Determinazione ministeriale 22 febbraio 1917.

GIORGINI Giuseppe, capitano di sussistenza, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 14 febbraio 1917, ed è nominato consegnatario magazzino viveri Spezia

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

ALFIERI cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° marzo 1917 ed inscritto nella riserva.

IMPIEGATI CIVILI.

FARMACISTI MILITARI.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1917.

APPIOTTI dott. Ferdinando, farmacista di 1ª classe ospedale Torino.	Trasferito ospedale militare Piacenza.
ROBBA Claudio, id. di 1ª id. id. Piacenza.	Id. id. id. Torino.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 22 febbraio 1917.

PROVERA Giovanni, applicato distretto Savona.	Trasferito direzione genio Genova (sezione staccata Savona).
BIANCHI-CAGLIESI Carlo, id. officina costruzioni artiglieria Torino	Id. 6 genio.
LAGORIO Pasquale, id. direzione genio Genova (sezione staccata Savona)	Id. distretto Savona.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Determinazione ministeriale 22 febbraio 1917

DI STEFANO Luigi, ufficiale d'ordine 76 fanteria.	Trasferito distretto Caltanissetta.
TRIPI Paolino id. id. distretto Caltanissetta.	Id. 76 fanteria (deposito).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

SPINELLI cav. Arturo, colonnello fanteria, distretto Napoli.	Promosso maggiore generale, con anzianità 21 settembre 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore generale in posizione ausiliaria PISTOJ cav. Giovanni Battista.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

PLASSIO Eugenio, tenente colonnello veterinario, distretto Roma.	Promosso colonnello per meriti eccezionali in applicazione dell'articolo 13 legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali del personale delle fortezze sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 21 gennaio 1917:

CASTELLUCCI cav. Antonio.

Maggiore promosso tenente colonnello con anzianità 21 dicembre 191 :

BIANCOLINI cav. Antonio, direzione artiglieria Verona distretto Verona

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

DELLA CHIESA DI CERVIGNASCO E TRIVERO Paolo, maggiore di cavalleria, distretto Torino.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 21 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917

L'anzianità del tenente colonnello dell'arma del genio SCALETTARIS cav. Ugo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 2 marzo 1916 resta stabilita alla data del decreto stesso, precedendo nel ruolo il tenente colonnello BENETAZZO Vittorio.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti capitani dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DE LUIGI Giovanni, distretto Treviso. ALLIONE Paolo, id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il maggiore EROOLI Lorenzo.

Il tenente colonnello dell'arma di fanteria TACCANI cav. Arturo è promosso al grado di colonnello, con anzianità 2 marzo 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il colonnello SARTORIO cav. Ernesto.

Il tenente colonnello dell'arma di fanteria ROSIO cav. Arnone è promosso al grado di colonnello, con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il colonnello GALLICHI cav. Raffaele.

Il maggiore dell'arma di fanteria ROCCO cav. Michele è promosso al grado di tenente colonnello, con anzianità 2 marzo 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BERTETTI cav. Federico.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DEVALLE cav. Giovanni, distretto Napoli. MILLA cav. Guido, id. Roma	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello FARICLI Arnaldo
GARRONE cav. Vittorio, id. Savona. DE MARTINO cav. Gennaro, id. Firenze.	Id. id. id. ARMELLINI cav. Cesare.
CARLETTI cav. Alberto, id Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BIASETTI cav. Faustino.
CASA cav. Edoardo, id. Roma. BAZZI cav. Osvaldo, id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente colonnello FUSO cav. Giacomo.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 2 novembre 1916, n. 1652;

GLORIA cav. Rinaldo, distretto Mondovì. ROMANO cav Pietro, id Bari MARESCA cav. Baldassarre, id. Chieti. MASCIELLO cav. Giuseppe, id Napoli. MALAGOLI cav. Enrico, id. Modena. DE RUI cav Pietro, id. Sassari. MARGARA cav. Alessandro, id. Pinerolo	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello PENAGLIA cav. Giuseppe.
ZUCCARO cav Guido, distretto Lecco. VALIER NOBILUOMO PATRIZIO VENETO conte Carlo, id Treviso. ARMIENTO cav. Giuseppe, id. Sulmona. PONZA cav. Giov. Battista. id. Torino. BERTINI cav. Giuseppe, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello VERDONE cav. Giovanni

SECHI cav. Pietro, distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello D'ANTUONI cav. Angelo.
BONETTI cav. Carlo, id. Cremona.	Id. id. id. PASTORINO cav. Gerolomo.
CLIVIO cav. Felice, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello
DE DOMENICO cav. Pietro, id. Pavia.	COLFERAI cav. Eugenio.
ROMANETTI cav. Filiberto, id. Ancona.	
LATTARULO cav. Cesare, id. Padova	Id. id. id. ZUPPI cav. Alfredo.
TANCORRA cav. Raffaele, id. Bari.	
TRANFO cav. Vincenzo, id Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BARBERIS cav. Plinio.
BARTOLUCCI cav. Alfredo id. Napoli,	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello
SANTINI cav Giuseppe, id. Modena.	MASTRANGELO cav. Alessandro.
DE BEATOLINIS cav. Francesco, distretto Salerno.	
NAPOLITANO cav. Eduardo, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello
COLLENZA cav. Francesco, id Bari.	PALATTA cav. Pietro.
BORGHI cav. Giovanni, id. Bologna.	
GAUDINO cav. Raffaele, id. Roma.	
FERRARESE cav. Nicola, id. Torino.	
SANDRINI cav. Giambattista, id. Monza	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CASSARINO cav. Giacomo.
BORSI cav. Giuseppe, id. Massa.	Id. id. id. LICOMATI cav. Carmine.
FUSCO cav. Romolo, id. Roma.	Id. id. id. VANNICOLA cav. Bartolomeo.
BENVENUTO cav. Giuseppe, id. Napoli	Id. id. id. ARENA cav. Francesco.
COLABELLA cav. Vito, id. Potenza.	Id. id. id FUSO cav. Giacomo.
NAZZANI cav. Galileo, id. Voghera.	Id. id. id. CARPENA cav. Domenico.
ORIGLIA cav. Stefano, id. Torino.	Id. id. id. SCIACCALUGA cav. Angelo.
LAFERRERE cav. Giovanni, id. Casale.	Id. id. id. BORGNA cav. Giovanni.
NICOLA cav. Attilio.	Id. id. id. GAGLIANO CANDELA cav. Baldassarre.

Il primo capitano dell'arma di fanteria PINELLI cav. Aroldo è promosso al grado di maggiore con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'art 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il maggiore MARONGIU Michele.

Il primo capitano dell'arma di fanteria CICATELLI Martino è promosso al grado di maggiore con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore MARONGIU Michele.

Il primo capitano del personale permanente dei distretti VALPREDA Giovanni è promosso al grado di maggiore con anzianità 30 luglio 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Precederà nel ruolo il maggiore AMOROSO Cesare.

Il primo capitano del personale permanente dei distretti LA VALLE Giuseppe è promosso al grado di maggiore con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore GIGANTE Camillo.

Decreto ministeriale 16 febbraio 1917.

I seguenti colonnelli di fanteria sono considerati richiamati in servizio temporaneo dal 1° febbraio 1917, colla destinazione a fianco di ciascuno segnata:

MAINARDI cav. Giuseppe, distretto Savona.	Comandante deposito 21 fanteria.
BELLEI cav. Michele, id. Bologna.	Id. id. 41 id.
NASI cav. Armando, tenente colonnello fanteria, id. Roma.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 3 agosto 1916 al 7 dicembre 1916.
GIARRIZZO Francesco, maggiore fanteria, distretto Roma.	Richiamato in servizio dal 20 marzo 1916, quale consegnatario magazzino deposito succursale 1 genio e ricollocato in congedo, dal 24 dicembre 1916.
AMENDOLA cav. Raffaele, maggiore personale permanente distretti, distretto Napoli.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 22 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 19 febbraio 1917.

BERNARDINI cav. Silvio, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° gennaio 1917, quale comandante deposito 58 fanteria.
D'AMATO cav. Giovanni, id. id.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1917.
NONNIS cav. Giuseppe, tenente colonnello id. distretto Torino, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 3 febbraio 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

FENAROLI Giuseppe, sottotenente reggimento cavalleria, distretto Roma.	Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, con anzianità 16 gennaio 1916, precedendo nel ruolo il tenente SACERDOTI Renato.
GULINELLI Oberto, id. id. Savoia cavalleria, id. Ferrara.	Id. tenente, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 22 gennaio 1917:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 1° ottobre 1916:

MELLINI PONCE DE LEON Alberto, reggimento cavalleggeri di Caserta.	PATRUCCO Riccardo, reggimento lancieri di Novara.
MICHELONI Pietro, reggimento lancieri di Novara.	

Con anzianità 1° novembre 1916:

GIUDICE Elisio, reggimento lancieri di Firenze.
LENGHI Guglielmo, id. id. di Mantova.
MELIDEO Giuseppe, reggimento lancieri di Mantova.
NERI Bruno, id. id. di Firenze.

Con anzianità 1° dicembre 1917:

DEL BUONO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

BOSELLI Giorgio, militare proveniente milizie volontarie.

Nominato sottotenente complemento, per la durata della guerra, arma di cavalleria, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966.

Egli si presenterà al deposito del reggimento cavalleggeri Guide, al quale è stato assegnato, il mattino del 5 marzo 1917, per imprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

FERRAGUTI Guido, tenente 2 genio, distretto Milano.

Promosso capitano, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

LOCATI Attilio, militare distretto Milano.

Nominato sottotenente di complemento, per servizi tecnici, arma del genio, ed assegnato al 6 genio cui si presenterà il mattino del 5 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

FENAROLI Giuseppe, tenente reggimento cavalleria, distretto Roma.

Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di milizia territoriale dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916.

FENAROLI Giuseppe, sottotenente reggimento cavalleria, id. Roma.

Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917

SICILIANO Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Roma.

Revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente di complemento dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 1° gennaio 1916, rimane stabilita come appresso:

MAJNONI D'INTIGNANO Stefano, reggimento lancieri di Vercelli.

BASILE Carlo, reggimento lancieri di Novara.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

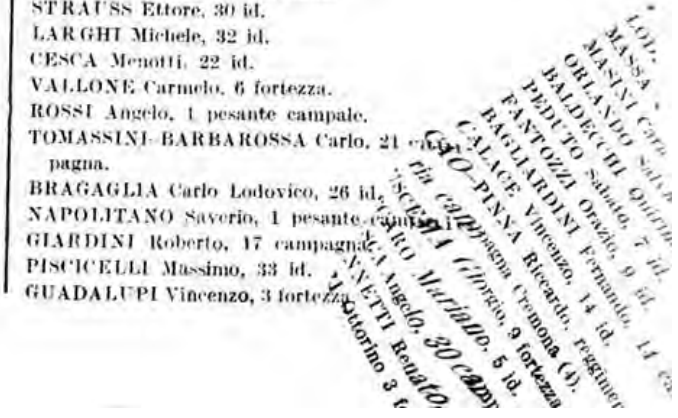
L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° gennaio 1916, rimane stabilita come appresso:

DE CLARICINI Guglielmo, 5 campagna.
RASI Antonio, 28 id.
BALADA Giuseppe, 25 id. (automobilisti).
MINUCCI DEL ROSSO Ernesto, 25 id. (automobilisti).
AIRENTI Franco, 30 id.
OLIVA Manfredi, 6 id.
VIALLI Giovanni, 30 id.
FRANCIOSI Ottorino, 30 id. (id.).
BOSCHETTO Giuseppe, 19 id.
BUZIO Marco, 36 id.
BORGINI Luigi, 6 id.
VERGANI-Benvenuto, 6 id.
CRUCIANI Guido, 18 id.
CHINI Benvenuto, 13 id.
CARLINI Giuseppe, 9 fortezza.
BECHERINI Bruno, 21 campagna (4 automobilisti).
FRANCHINI Ciro, 6 id.
LEPORE Domenico, 7 fortezza.
FOGLIATI Teobaldo, 30 campagna.
PERONATO Gio. Battista, 6 fortezza.
PROTO Pietro, 4 id.
GIUNTI Gualtiero, 2 id.
PORTA Luigi, 21 campagna (4 automobilisti).
CASTELLETTO Augusto, 17 id.
MUSIANI Mario, 10 fortezza (automobilisti).
TOFFOLETTI Merio, 8 campagna.
GIOSEFFE Arturo, 3 id. (deposito aeronautica).
BRUNORI Giuseppe, 14 id.
LUNGHI Gaetano, 9 fortezza.
PIZZANI Giulio Angelo, 3 id.
LENA Pietro, 1 montagna.
ZAGLIO Piero, 16 campagna.
BIGATTI Carlo, 6 id. (T).
AVALLE Eugenio, 6 id. (T).
CURCIO Ugo, 12 id.
VASSALLO Paolo, 2 fortezza.
GAROFALO Francesco, 30 campagna.
GIANNINI Giuseppe, 6 id. (T).
VALLI Vasco, reggimento artiglieria a cavallo.
ONESTI Giovanni, 7 fortezza.
TORRE Giovanni, 2 montagna.
DI BERNARDO Giovanni, 2 campagna.
LANTIERI Alberto, 8 id.
LOMBARDI Vittorio, 13 id. (5 automobilisti).
PATTI Antonio, 6 fortezza.
FIORETTI Francesco, 7 id.
DEL PIANO Vittorio, 6 campagna (T.)
NICOLAI Roberto, reggimento artiglieria Cremona (4).
NEPPI Felice, reggimento artiglieria Cremona (4).
CONFORTI Agostino, 13 campagna.
ARRIGONI Romeo, 6 id.
CALVI Renato, 4 id. (21 automobilisti).
CANETTO Antonio, 1 montagna.
RANIERI TENTI Filippo, 13 campagna (automobilisti).
SANVITALE Francesco, 3 id.
DE FABRITIIS Virgilio, 1 pesante campale.
MATERASSI Ernesto, 3 montagna.
MAZZI Mario, 6 fortezza.
CALABRESE Mario, 12 campagna.
SOLARI Gio. Battista, 2 fortezza.
FRANCESCATO Paolo, 3 id.
MOTTA Giuseppe, 13 campagna (automobilisti).
ODORICO Mario, 3 fortezza.
NIUCCI Terenzio, 18 campagna.
CALDERONI Alfredo, 14 id.
MARI Mario, 1 pesante campale.
STRADA Pietro, 6 campagna.
INGHIRAMI Gino, 1 montagna.
BIROLI Natale, 20 campagna.
PAOLA Ugo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
FAGGIONATO Carlo, 3 fortezza.
GRASSELLI Cesare, 13 campagna.

BROILI Attilio, reggimento artiglieria a cavallo.
BERTOLINI Vittorio, 3 campagna.
GELMETTI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.
PONZANI Carlo, 25 campagna (1ª automobilisti).
DUCCO Eugenio, 2 montagna.
FISSANO Edmondo, 7 fortezza.
FRASCHETTI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo.
CANTORE Mauro, 12 campagna.
VITALI Augusto, reggimento artiglieria a cavallo.
ERCOLE Giovanni, 9 fortezza.
PRAMPOLINI Giuseppe, 21 campagna (4 automobilisti).
ABRIAL Adolfo, 2 id.
CHELOTTI Ottavio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
GIANNATTASIO Alfredo, 1 montagna.
BECONCINI Corrado, reggimento artiglieria a cavallo.
CAVAGLIA' Eugenio, 7 fortezza.
GIUDICINI Enea, 30 campagna.
CERBINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
RONCHETTI Arrigo, 21 campagna (4 automobilisti).
PATTARINI Francesco, 30 id.
PIETRI Amedeo, 6 fortezza.
CAVACIOCCHI Gino, 29 campagna.
MARANGONI Angelo, 7 fortezza.
TACCHINI Vittorio, 30 campagna.
PUGNI Carlo, 9 id.
AULETTA Salvatore, 21 id.
VIGONI Cesare, 6 id.
ZAULI Guido, 16 id.
GILLI Bruno, 3 id.
GIORDANO Carmine, 3 id.
SEVERINI Arduino, 4 fortezza.
RIZZUTO Pietro, reggimento artiglieria Cremona (4).
FABBRI Carlo, reggimento artiglieria Alessandria (11).
PORCELLA Egidio, 2 montagna.
CELLETTI Luigi, 3 fortezza.
ANGELI Vittorio, 13 campagna (5 automobilisti).
ZAINO Lodovico, 6 fortezza.
PIERANTONI Pasquale, 12 campagna.
SCHIAPPARELLI Ernesto, 3 id. (automobilisti).
LAMPERI Ugo, 18 id.
BOTTERO Alessandro, 17 id.
AUDISIO Arturo, 2 montagna.
BALDASSERONI Carlo, 18 campagna.
OLIVIERO Luigi, 8 campagna.
SACCHI Alfredo, 10 fortezza.
MONTI Michelangelo, 7 fortezza.
SORISIO Carlo, 6 campagna (T).
BOSSI Agostino, 3 id. (automobilisti).
RIPAMONTI Paolo, reggimento artiglieria a cavallo.
DI VITTORIO Giuseppe, 8 campagna.
PEGAZZANI Giulio, 13 id.
CRIVELLI Stefano, 6 id. (T).
VIDAL Cesare, 3 id.
SOLENNI Giulio, 26 id.
GEMELLI Felice, 6 id. (T).
MILONE Paolo, 10 fortezza.
MORELLI Manfredo, 27 campagna.
FARINA Domenico, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
APICELLA Alberto, 10 campagna.
D'AMBROSIO Nicola, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SERMASI Giuseppe, 8 fortezza.
ROSSI Carlo, 9 id.
DELL'ACQUA Federico, 2 pesante campale.
CAMPISI Cristoforo, 1 id. id.
CALVI Giovanni, 9 fortezza.
MARRETTA Giorgio, 19 campagna.
FIDANZA Alfonso, 10 fortezza.
PERRETTI Attilio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
AQUILANO Francesco, 9 fortezza.
DONINI Livio, 30 campagna.
PASTANELLA Gioacchino, 4 fortezza.
CIANCIO Raffaele, 30 campagna.
MAINERI Girolamo, 9 fortezza.
ARIANI Francesco, 10 id.
CALLIANO Giuseppe, 21 campagna (4 automobilisti).
NARDI Mario, 1 pesante campale.
MARRO Federico, 13 campagna (5 automobilisti).
FARALLI Vannuccio, 2 fortezza.
MAISTI Agostino, 9 id.
ZAMBONETTI Carlo, 30 campagna.
DONATI Elio, 1 montagna.
GALGANO Edoardo, 3 fortezza.
GIACOMELLI Giovanni, 21 campagna (4 automobilisti).
GADOLA Lorenzo, 19 id.
CALDAMURO Marco, 8 fortezza.
VASELLI Giovanni, 3 id.
SILVAGNI Pietro, 8 id.
GAETI Umberto, 6 campagna.
BABINI Pompeo, 7 fortezza.
SORGENTE Teobaldo, 30 campagna.
ROMANO Vittorio, 12 id.
BENAGLIO Eugenio, 3 id. (automobilisti).

SARACCHI Giuseppe, 21 campagna (4 automobilisti).
GIONTA Giuseppe, 3 fortezza.
BENNATI Marino, 10 id.
BARADEL Giuseppe, 3 id.
TABACCHI Sergio id. 3 id.
BACCHI Alessandro, 1 montagna.
GARDONI Giovanni, 32 campagna.
SEGHI Mario, 30 id.
FACCHINI Petronio, 10 fortezza.
MASINI Michele, 20 campagna.
MASON Alfonso, 7 fortezza.
BENNATI Marino, 10 id.
IPPOLITO Giuseppe, 12 campagna.
TEDESCO Ernesto, 9 fortezza.
CARUSO Vittorio, 4 campagna.
CASATI Enrico, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
CONSORTINI Ferdinando, 30 campagna.
MANZO Antonio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CARRANTE Luigi, 30 campagna.
PASSARELLI Guglielmo, id.
AGOSTI Umberto, 6 fortezza.
PASQUALY Antonio, 5 id. (aviatori).
PERRICONE Alfredo, 1 montagna.
PRINA Franco, 10 fortezza.
VIMERCATI Lelio, 1 montagna.
ZANOBIO Giulio, 2 fortezza.
QUARANTA Aroldo, 3 id.
PASTORINO Stefano, 1 id.
REVERDINO Emilio, 7 id.
FANCIULLACCI Otello, 3 campagna.
VENINI Paolo, 14 id.
POLIMENE Giuseppe, 3 fortezza.
SCOPESE Eugenio, 4 id.
ZORGNO Carlo, 23 campagna.
TRANQUILLI Francesco, 6 fortezza.
GAMBINO Amedeo, 7 id.
BROGLIO Carlo, 10 id.
FABRE-REPETTO Antonio, 1 id.
MASSERINI Eraldo, 2 id.
VAGLIANO Elio, 30 campagna.
MORELLATO Pilade, 22 campagna.
FOGLIANO Vincenzo, 12 id.
GAIANI Mario, 9 fortezza.
ZURLINI Francesco, 5 id.
SARACCHI Giuseppe, 21 campagna.
RONCONI ARBOLETTI Filippo, 25 campagna (1 automobilisti).
MARTINUCCI Saverio, 30 id.
SCHRAIDER Domenico, 8 fortezza.
CAVALLARO Giovanni, 3 id.
MAGI Iginii, 3 campagna.
CASTRUCCI Giuseppe, 10 fortezza.
VEZZANI Fulgenzio, 3 montagna.
RICCI Ettore, 3 campagna.
VIDOTTO Leonida, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
GHISLANZONI Giovanni, 3 campagna.
BRANCATISANO Francesco, 3 id.
CORTESI Guido, 1 fortezza.
UGOLINI Giorgio, 8 id.
COPPOLA Donato, 3 id.
AMANTEA Bruno, 14 campagna.
GATTI Giovanni, 1 fortezza.
DARI Giuseppe, 10 id.
MARCO Rinaldo, 9 id.
VICENTINI Alessandro, 9 id.
TESSARI Amedeo, 10 id.
LAGANA' Bartolomeo, 4 id.
CONGEDO Ruggero, 8 id.
CANCELLARIO Giovanni, 3 id.
IMBERTI Vincenzo, 24 campagna.
MARINI Angelo, 5 id.
MARTINELLI Guido, 3 id. (3 automobilisti).
BOCCARA Beniamino, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ZILERI DAL VERME Giorgio, 21 campagna (automobilisti).
MANZI Cornelio, 3 id. (id.).
PESCAROLO Daniele, 32 id.
MORO Giuseppe, 6 id.
SACCHI Carlo, 30 id.
TOMASEO Antonio, 26 id.
GALLIPPI Ettore, 10 fortezza.
VENTURA Francesco, 9 id.
BETTO Francesco, 4 id.
CAPOLINO Giuseppe, 24 campagna.
BORDINI Pietro, 27 id.
COLUCCI Gino, 9 id.
DRAGONI Giovanni, 4 id.
ERCOLI Guido, 30 id.
VERGARI Giorgio, 8 fortezza.
SCALI Fortunato, 30 campagna.
MANCINI Giovanni, 4 fortezza.
SALERNI Edoardo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
POGGI Mario, 30 campagna.
FUSCO Mario, 13 id. (5 automobilisti).
MAGISTRIS Umberto, 21 id. (id.).
MALCANGI Diego, 4 fortezza.
CARIGLIANO Antonio, 1 id.
ERA Antonio 9 id.
FANTACONE Gian Carlo, reggimento artiglieria Capua (12).
PERCOPO Francesco, 3 fortezza.
RENAGNALE Augusto, 3 id.
GIOVANNINI Carlo, 9 id.
MONDAINI Ugo, 3 id.
BARONE Aristide, 2 id.
PIRRONGELLI Pericle, 9 id.
CANTONI Giorgio, 3 id.
ANGELUCCI cav. Annibale 8 id.

DI CONZA Pietrantonio, 7 fortezza.
PATTINI Ermogene, 10 id.
VALENTI Cesare, 8 id.
MARTINETTI Filippo, 3 id.
LUDWIG Giovanni, 4 id.
BACIOTTINI Ermanno, 3 id.
BONOLA Guido, 27 campagna.
PREITE Silvio, 8 fortezza.
COSTA Dino, 19 campagna.
IUZZOLINI Amedeo, 2 id.
MALCANGI Vittorio, 3 fortezza.
MALATESTA Edoardo, 13 campagna.
DE BERNARDINIS Amerigo, 9 fortezza.
GUASTINI Edoardo, 4 campagna.
NORI Oreste, 2 fortezza.
CALONGHI Mario, 1 id.
ACANFORA Riccardo, 6 id.
PINO LECCE Gualtiero, 32 campagna.
CARMIGNANI Giulio, 3 id. (automobilisti).
CANEPA Aldo, 10 fortezza.
GRAZZI Emanuele, 30 campagna.
PEDRINA Mario, 34 id.
MOLITERNI Giuseppe, 5 fortezza.
DAL MAS, Bonaventura, 19 campagna.
COMITE Pietro, 1 pesante campale.
NILIORIDI Edoardo, 9 fortezza.
FINZI Aldo, 21 campagna (aerostieri).
MASTROMATTEO Donato, 3 fortezza.
BERTOLONI Alfredo, 6 id.
LAVIZZARI Attilio, 13 campagna (automobilisti).
MUSSETTO Gabriele, 5 campagna.
RAINALDI Marino, 13 id. (automobilisti).
VILLORESI Camillo 13 id. (5 id.).
MAGLIANO Umberto, 1 fortezza.
COTOGNI Giulio, 3 id.
PRINZIVALLI Gaspare, 3 id.
BERTOLI Aldo, 10 id.
BELLENI Leo, 8 id.
PROSPERI Salvatore, 5 id.
JOTTI Alberto, 25 campagna (1 automobilisti).
LUSSANA Italo, 30 id.
DE ZILLER Alessandro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FERRI Lelio, 3 fortezza.
MOTTA Vittorio, 13 campagna (5 automobilisti).
BENVENUTI Filippo, 13 id. (id.).
MESIRCA Antonio, 5 id.
AIMERITO Andrea, 10 fortezza.
SORTEGNI Leo, 3 id.
MELONI Stefano, 10 id.
ISOLA Virgilio, 2 id.
PIERALLINI Lodovico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CIOTOLA Mario, 35 campagna.
FUCCI Giorgio, 35 campagna.
MANTEGAZZA Giacomo, 13 id. (5 automobilisti).
FERRO Carlo, 30 id.
FARE' Guido, 13 id. (5 automobilisti).
CABIANCA Carlo, 7 fortezza.
BERCA Camillo, 8 id.
BERTAZZONI Renato, 6 id.
PILOSIO Enrico, 4 id.
SANTI Giuseppe, 2 id.
AQUENZA Giuseppe, 8 id.
GHISLANZONI Armando, 6 id.
PANDOLFI Italo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DEL NERO Tommaso, 1 montagna.
FIUMARA Antonio, 24 campagna.
TRAVERSI Nicola, 1 id.
PANZAVOLTA Giuseppe, 24 id.
ELIA Domenico, 3 fortezza.
ANGLANI Teodoro, 30 campagna.
GERBINO Angelo, 25 id. (1 automobilisti).
SAMPAOLESI Pietro, 21 id.
BECCARO Marcello, 3 fortezza.
RAO Giuseppe, 8 campagna.
PARMA Antonio, 24 id.
PAVANINI Plinio, 34 id.
CASTORINO Vincenzo, 10 id.
CURLETTI Italo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
VECCHIONI Ugo, 33 campagna.
MANFREDI Angelo, 5 fortezza.
ARCHIVOLDI Raffaele, 21 campagna.
ALETTI Aldo, 21 id.
PERDOMO Aleramo, 2 montagna.
PIERANGELI Luigi, 8 campagna.
BONI Aleco, 11 id.
SODANO Antonio, reggimento artiglieria Capua (12).
DASSO Pietro, 30 campagna.
SCARANO Arturo, 30 id.
BRUSEGAN Carlo, 4 fortezza.
RIZZOLI Ruggiero, 9 id.
RICCI Mario, 3 id.
TROGLIA Francesco, 7 id.
TADDEI Isidoro, 23 campagna.
STRAUSS Ettore, 30 id.
LARGHI Michele, 32 id.
CESCA Menotti, 22 id.
VALLONE Carmelo, 6 fortezza.
ROSSI Angelo, 1 pesante campale.
TOMASSINI-BARBAROSSA Carlo, 21 [illegible] pagna.
BRAGAGLIA Carlo Lodovico, 26 id.
NAPOLITANO Saverio, 1 pesante campale.
GIARDINI Roberto, 17 campagna.
PISCICELLI Massimo, 33 id.
GUADALUPI Vincenzo, 3 fortezza.



DE CICCO Attilio, 30 campagna.
VALENTE Antonio 13 id.
FUMAGALLI Giovanni, 1 pesante campale.
BELLA Alessandro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BORTOLUSSI Vincenzo, 10 campagna.
CIREGNA Luigi, 30 id.
AMANZI Emanuele, 1 fortezza.
COSCI Enrico, 30 campagna.
DE STEFANO Pietro, 30 id. (id.).
TARTAGLIONE Alberto, 13.
RAPPIS Pietro, 25 id. (1 automobilisti).
CIOCI Guido, 1 montagna.
MALATESTA Tristano, 13 campagna.
LIGARI Adolfo, 30 id.
BEDESCHI Giovanni, 20 id.
FOLICALDI Paolo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
DI GAETANO Antonio, 18 campagna.
PARDINI Giuseppe, 2 id.
PADOVA Aldo, 2 id.
SBRANA Manlio, 30 id.
SINISTRI Francesco, 21 id.(4 automobilisti).
NOVARETTI Attilio, 3 fortezza.
MANNINO Francesco, 4 campagna.
TRIGLIA' Ranieri, 1 montagna.
BANDINI Domenico, 6 campagna.
SACCO Ferdinando, 5 id.
ANGIOLINI Alberto, 24 id.
ELEFANTE Saverio, 1 fortezza.
ISELLA Alberto, 9 id.
LAMI Salvatore, 6 id.
GRANA Giuseppe, 4 id.
ORAZIO Attilio, 4 id.
BALLINI Bindo, 6 id.
DELLA ROCCA Mario, 3 campagna (automobilisti).
Massimiliano, 9 fortezza.
'o, 16 campagna .
e, 6 fortezza.
ampagna.

PREMOLI Giuseppe, 25 campagna.
BOGGIANI Mario, 36 id.
MATTAI DEL MORO Ercole, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ALBERTI Giuseppe, 8 campagna.
CAMPANA Marcello, 30 id.
VACCARO Giuseppe, 3 montagna.
DE ZILLER Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TRENTACAPILLI Fedele, 10 fortezza.
LA CORTE Alfonso, 24 campagna.
BUONCRISTIANO Luigi, 30 id.
BAGLIONI Domenico, 25 id.
RIMINI Ferdinando, 25 id.
GILIESI Giacomo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
RIEPPI Gino, 4 campagna.
MAZZINGHI Alfredo, 5 fortezza.
PANICO Corradino, 3 id.
ZAVATTONI Luigi, 21 campagna.
ZAZZERE Giovanni, 1 id.
MORINO Aldo, 5 id.
PALADINO Giuseppe, 24 id.
BOLLA Stefano, 5 fortezza.
PICCINELLI Camillo, 2 montagna.
GAETA Oscar, 24 campagna.
RE Giuseppe, 9 id.
CASTAGNETO Giovanni, 1 fortezza.
PILLEPICH Alberto, 18 campagna.
LARGAIOLLI Dionigio, 8 id.
LOFARI Carlo, 1 id.
ROSSI Luigi, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
LEMAL Ferdinando, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GERMANI Luigi, 2 campagna.
BERBABEI Mattia, 5 id.
ROSAZZA Corrado, 12 id.
PRATO Pietro, 12 id.
SAGGIU' Mario, 16 id.
REY Ubaldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
SUARES Enrico, 30 campagna.
SARTORI Corradino, 9 fortezza.
MAGGI Leonardo, 27 campagna.
ZILERI DAL VEME Giulio, 21 id. (4 automobilisti).
NSOLINI Umberto, 10 fortezza.
OSSI Francesco, 5 id.
ALAMO ATENOLFI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
SERRANTI Alfredo, 26 campagna.
BONINO Stefano, 20 id.
GATTELLI Barbato, 14 id.
FERRARIS Francesco, 32 id.
DI GIORGIO Vittorio, 30 id.
BORRINO Enzo, 27 id.

PEZZOLO Francesco, 9 fortezza.
FINZI Aldo, 30 campagna.
GOETZ Guido, 34 id.
FOGLIA' Giulio, 21 id. (4 automobilista).
BRUSCHETTINI Mario, 1 fortezza.
NICCOLINI Sigismondo, 10 campagna.
DENTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SACCHI Gaspare, 30 campagna.
CAPPELLI Osvaldo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BALZAROTTI Carlo, 30 campagna.
NONO Silvio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
BELLENGHI Giulio, 30 campagna.
TOSELLI Paolo, 5 fortezza.
VERGAMBELLO Carlo, 1 montagna.
CORNELLI Gino, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
FORCESE Raffaele, 1 pesante campale.
DEFACOZ Mario, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GOLTARA Edoardo, 1 pesante campale.
SIOLI Emilio, 1 pesante campale.
ZENOGLIO Camillo, 3 campagna.
ZENIER Carlo, 3 id.
VITALE Ugo, 10 fortezza.
AMBROSINI Piero, 1 campagna.
MERSAGORA Stefano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SCEVOLA Antonio, id. id. id. Bologna (3).
SCAFFIDI Basilio, id. id. id. Vigevano (6).
BONOMI Sergio Athos, 10 fortezza.
CASATI Emanuele, 9 id.
PODETTI Bruno, 30 campagna.
RUBBI Adriano, 30 id. (id.).
SALCE Mario, 20 id.
GALEAZZI Edoardo, 1 pesante campale.
PACETTI Antonio, 3 fortezza.
SERANGELI Guglielmo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
NOTARBARTOLO Giuseppe, id. id. id. Vigevano (6).
ARMANNI Enrico, 26 campagna.
CARAMELLO Michele, 14 id.
MANCINI Manlio, 35 id.
PICCIONI Felice, 9 id.
ALESSI Edoardo, 30 id.
PERONI Carlo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
DUDAN Mario, 22 campagna.
CAMPIGLIO Mario, 30 id.
PISELLI Aldo, 30 id.
CALDARA Giorgio, 22 id.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° gennaio 1916, rimane stabilita come appresso:

VITALE Armando, 2 genio.
ZANDEGIACOMO Umberto, 5 id.
BOVIO Natale, 5 id.
FUMAGALLI Valentino, 1 id.
BIANCHI Giuseppe, 2 id.
PERRAZZOLI Augusto, 2 id.
LEONI Giuseppe, 2 id.
NORSA RATIN Sigfrido, 5 id.
MOGLIOTTI Lorenzo, 5 id.
BORDONI Riccardo, 5 id.
CAIRE Secondo, 5 id.
CONSIGLIO Michele, 1 id.
COMOLLI Carlo, 5 id.
DAZZI Lidio, 1 id.
BUCCIOTTI Gaetano, 2 id.
AGOSTINI Aldo, 2 id.
SACCO Italo, 3 id.
FERRARI Ferruccio, 5 id.
SCHIROLI Quinzio, 1 genio.
D'ALESSIO Romolo, 2 id.
BIANCHI Felice, 5 id.
MIOZZI Mario, 1 id.
GRASSI Giovanni, 2 id.
FELICI Alighiero, 1 id.
GIORGI Luigi, 5 id.
MICHIELI Michele, 1 id.
PAGNONI Alberto, 5 id.
GRATTAROLA Oreste, 1 id.
MALINVERNI Girolamo, 1 id.
BELLI Guglielmo, 5 id.
ARSELA' Giovanni, 1 id.
RIBOLDAZZI Piero, 1 id.
FASOLA Gaudenzio, 5 id.
BERTOLO Olivo, 2 id.
GAMBAZZI Francesco, 2 id.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

BIANCHI Camillo, sottotenente 6 genio, distretto Piacenza.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 luglio 1915, nella parte relativa alla nomina del controllo dicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

GOBBINO Oddo, tenente 4 genio.	Rettificato il cognome come appresso: GOBBINI Oddo.
GAMBIRASIO Fiorelto, id. 4 id.	Rettificato il nome come appresso: GAMBIRASIO Fiorenio.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

SALVIOLI Renzo, sottotenente complemento farmacista, distretto Modena.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente di complemento di cui al decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.
LEO Ulrico, id. id., id. Cagliari.	Promosso tenente di complemento farmacista, con anzianità 1° marzo 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti di complemento farmacisti a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, con le anzianità sotto indicate:

Con anzianità 9 luglio 1916:

CAPPI Carlo, distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista CASTOLDI Clemente.
TORRE Mario, id. Alessandria CAVALLI Alessandro, id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente di complemento farmacista SERRA Giovanni.

Con anzianità 17 settembre 1916:

CONIGLIO Luca, distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista ASQUINI Mario
CEDROLA Primo, id. Campagna.	Id. id. id. GALVAGNO Sebastiano

Con anzianità 1° gennaio 1917:

DE VECCHI Angelo, distretto Pavia. GRUMELLI Emilio, id. Brescia.	PORTA Guido, distretto Alessandria.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

CARUSO Edoardo, distretto Catania. GUIDOTTI Giovanni, id. Piacenza. SALVIOLI Renzo, id. Modena FLORA Riccardo, id. Sacile. NICOLELLO Giuseppe, id. Novara VARINELLI Giovanni, id. Bergamo.	CONFORTI Corrado, distretto Macerata DURANTI Raffaele, id. Perugia. RENDINA Cesare, id. Roma. MAGGIORE Giuseppe, id. Palermo. FONTANA Plinio, id. Treviso.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917

I seguenti capitani di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare, sono nominati maggiori di complemento nel corpo stesso, per la durata della guerra, in applicazione dell'articolo 15 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

LANFRANCHI Alessandro, capitano complemento, distretto Bologna. STAZZI Pietro, id. id., id. Milano. FINZI Guido, capitano complemento, distretto Torino.	PIROCCHI Antonio, id. milizia territoriale, id. Milano.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di complemento del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

CATASTINI Gualtiero, tenente complemento distretto Roma.	BIZZI Gaetano, tenente complemento, distretto Trapani.
RISTORI Duilio, id. id., id. Sacile.	RAVAZZONI Luigi, id. id., id. Novara.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare, sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

PINCELLI Ferdinando, sottotenente complemento, distretto Ferrara.	COLLI FRANZONE Pietro, sottotenente milizia territoriale, distretto Pavia.
CONTINO Biagio, id. id., id. Girgenti.	PELLEGRINI Giuseppe, id. id., id. Perugia.
PAOLINI Carlo, id. milizia territoriale, id. Pesaro.	

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 5 marzo 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata a fianco indicato:

BULZACCHI Angelo, id. Ravenna.	Ufficio veterinario corpo armata Bologna.
FRIZZI Arnaldo, id. Brescia.	Id. id., id. Milano.
PERRICONE Gaetano, id. Caltanissetta.	Id. id., id. Palermo.
BURZI Alfonso, id. Bologna.	Id. id., id. Bologna.
SPADA Gabriele, id. Verona.	Id. id., id. Verona.
BISCARINI Livio, id. Perugia.	Id. id., id. Roma.
ALBERTI Ferdinando, id. Catania.	Id. id., id. Palermo.
SANTI Giuseppe, id. Pinerolo.	Id. id., id. Torino.
GUASCHI Ubaldo, id. Reggio Emilia.	Id. id., id. Genova.
GUIGLIA Luigi, id. Novara.	Id. id., id. Torino.
CAMILLETTI PEROTTI Manlio, id. Lucca.	Id. id., id. Milano.
BERTOCCHI Luigi, id. Bologna.	Id. id., id. Bologna.
ROLLA Vincenzo, id. Torino.	Id. id., id. Alessandria.
STEFANI Ulisse, id. Ferrara.	Id. id., id. Bologna.
PIETROPAOLI Giuseppe, id. Aquila.	Id. id., id. Ancona.
LUCIANO Vincenzo, id. Caserta.	Id. id., id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1916.

PINI Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza, distretto Lecco.	Nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 20 aprile 1915, n. 589. Egli sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 5 marzo 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Torino, dal quale riceverà la destinazione per intraprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento nell'arma di fanteria dei sottonominati tenenti di complemento:

LO PORTO Luigi, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Decreto luogotenenziale 8 giugno 1916.
LO VECCHIO Francesco, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. 22 id.
SEVERINO Antonio, id. Caserta, id. Caserta.	Id. 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento nell'arma di fanteria dei sottonominati sottotenenti di complemento:

MASSI Giuseppe, distretto Bologna, deposito Bologna,	Decreto luogotenenziale, 31 ottobre 1915.
CASTELLI Arnaldo, id. Ascoli Piceno, id. Forlì.	Id. 2 aprile 1916.
SEVERINO Antonio, id. Caserta, id. Caserta.	Id. 14 settembre 1916.
VIRETTI Giacomo, id. Torino, id. Ivrea.	Id. 1° giugno 1916.
TURINO Guido, (B), id. Caltanissetta, id. Palermo.	Id. 24 agosto 1916.
FUGALLI Santoro, id. Trapani, id. Verona.	Id. 12 ottobre 1916.
DI MARCO Antonio, id. Messina, id. Gaeta.	Id. 31 agosto 1916.
OCCHINO Nicolò, id. Messina, id. Gaeta.	Id. 21 settembre 1916.
BORELLA Guido, id. Lodi, id. Piacenza S.	Id. 18 maggio 1916.
SCALA Alessandro, id. Catania, id. Lecco.	Id. 1° giugno 1916.
SASSI Antonio, id. Arezzo, id. Milano ovest.	Id. 24 agosto 1916.
SCAGLIA Carlo, id. Asti, id. Mondovì.	Id. 1° giugno 1916.
VEZZOSI Amedeo, id. Reggio Emilia, id. Bra.	Id. 7 settembre 1916.
SARTORI Carlo, id. Sacile, id. Ferrara.	Id. 8 giugno 1916.
PENAZZI Roberto, (B), id. Ravenna, id. Ancona.	Id. 22 ottobre 1916.
MICOZZI Nicola, id. Campobasso, id. Ancona.	Id. 31 agosto 1916.
SCUDIERI Edoardo, id. Nola id. Pavia.	Id. 29 ottobre 1916.
CEBRELLI Mario, id. Genova, id. Genova.	Id. 31 ottobre 1915.
SACCONI Nicola, id. Roma, id. Chieti.	Id. 18 maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

ANGIONI Gavino, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Cagliari.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di complemento dei seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, di cui i decreti a fianco per ciascuno indicati:

CARLINI Pericle, distretto Genova.	R. decreto 20 maggio 1915.
BISO Goffredo, id. Massa.	Decreto luogotenenziale 17 giugno 1915.
TOMATIS Virgilio, id. Genova.	Id. id. 24 id.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

ZARRI Roberto, tenente veterinario, distretto Bologna.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

SCIPIONI Scipione, sottotenente veterinario, distretto Macerata.	L'anzianità relativa del controindicato ufficiale, nominato con anzianità assoluta 1° gennaio 1916, rimane fissata alla stessa data, seguendo nel ruolo il sottotenente MAGLIONI Armando.
RADAELLI Giuseppe, militare, id. Savona.	Revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di complemento veterinario del militare controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 10 giugno 1915.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MANETTI Pietro, tenente reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Promosso al grado di capitano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 16 gennaio 1916:

CARPINACCI Gervasio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALCERLE Alberto.

Con anzianità 20 febbraio 1916:

BRUNI Vittorio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTA Andrea.

Con anzianità 11 maggio 1916:

VECCHI Amedeo, reggimento cavalleggeri di Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente BOZZI Carlo.

Con anzianità 4 giugno 1916:

PEDRAZZINI Mario, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente MAJERO Nicolò.
VITERBO Carlo, id. id. di Roma.	Precederà nel ruolo il tenente VERCELLI Roberto.

Con anzianità 27 luglio 1916:

FORNASINI Emilio, reggimento cavalleggeri di Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TICOZZI Pietro.
DE CARLO Paolo, id. lancieri di Firenze.	Id. id. id. GUERRIERI Matteo.

Con anzianità 31 agosto 1916:

CRESPI Emilio, reggimento cavalleggeri di Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FRESCO Vittorio.

Con anzianità 28 settembre 1916:

SOPRANIS Pompeo, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente PASSERIN D'ENTREVES ET COURMAYEUR Giovanni

Con anzianità 29 ottobre 1916:

ALLOCATELLI Mario, reggimento lancieri di Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente COSTA Mario.
BASILE Carlo, id. id. di Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente LOPS Vincenzo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

LANDUCCI Diego, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente RUSPOLI Costantino.
CUCCARI Raffaele, id. lancieri d' Aosta.	Id id id. RICCI Franco.
RAZZETTI Corrado, id. cavalleggeri di Catania.	Id id. id. PETRACCONE Qasquale.

Con anzianità 21 dicembre 1916

SAN MARTINO Domenico, distretto Taranto.	Precederà nel ruolo il tenente BIANCHINI Giuseppe.
REGINELLA Michele, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente CATALANO Federico.
BARBARO DI SAN GIORGIO Mario deposito fanteria Ozieri.	
ZANCHI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Catania.	Precederanno nel ruolo il tenente CRISTIANI Antonio.
ANCILOTTO Agostino, id. lancieri di Novara.	
LANDI Leopoldo, id. cavalleggeri di Alessandria.	
BRENCIAGLIA Angelo, id Piemonte Reale cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente TROIANO Michele.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

DE FRANCESCO Stefano, reggimento cavalleggeri di Udine	
GALEOTTI Amedeo, id. lancieri di Montebello.	Precederanno nel ruolo il tenente GELMINI Stefano.
BERTOLETTI Francesco, id. cavalleggeri di Alessandria.	
FUMAGALLI Renzo, id id di Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente VASCIMINI Francesco
CINQUINI Augusto, reggimento cavalleggeri di Aquila.	Seguiranno nel ruolo il tenente VOGHIERI Giovanni.
RICCI Giuseppe, id. id. di Foggia.	
ANGELONI Mario, id. id. di Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente GOZZI Giuseppe.
AGOSTINELLI Carlo, id. id. di Roma.	

GENTILE DEL DRAGO Marcello, reggimento cavalleggeri di Roma.
CATANZARO Adolfo, id. lancieri di Montebello.
PREVITALI Giovanni, id. id. di Montebello.

Seguiranno nel ruolo il tenente Gozzi Giuseppe.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

VITERBO Dario, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
BALDUINO Domenico, id. Savoia cavalleria.
GALLI Vittorio, reggimento cavalleggeri di Catania.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 gennaio 1917.

Aspiranti ufficiali, promossi al grado di sottotenente di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Dal 1° novembre 1915:

CARMINA Stefano, 22 artiglieria campagna.
ZANARDO G. Battista, 8 artiglieria fortezza.

Dal 1° febbraio 1916:

BUTTINI Ernesto, 2 artiglieria fortezza.
CONCOURDE Augusto, 2 artiglieria fortezza.

Dal 1° marzo 1916:

BERARDI Civio, 18 artiglieria campagna.
FARAONE Giovanni, 18 artiglieria campagna.

Dal 1° aprile 1916:

FRONZI Carlo, 18 artiglieria campagna.
PIOMBINO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SCHININÀ Giuseppe, 3 artiglieria fortezza

Dal 1° maggio 1916:

AMATO Michele, 1 artiglieria pesante campale.
BELLONI Giovanni Batt., 1 id. id. id.
BOLIS Michele, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BARBACCI Alfredo, 8 id. fortezza.
BOLOGNESI Luigi, 8 id. id.
CHIMENTI Cimbro, 30 id. campagna.
CASSARÀ Felice, 7 id. fortezza.
CIBELLA Igino, 1 id. pesante campale.
FARINA Enea, 13 id. id. id.
FRENI Angelo, 8 id. fortezza.
GASPARI Luigi, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GULLUNI Filippo, 8 artiglieria fortezza.
GAZZINA Andrea, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GROSSO Giuseppe, 1 id. pesante campale.
MOSCATELLO Corrado, 7 id. fortezza.
MODENA Zenone, 5 id. id.
MIRAGLIA Alessandro, 23 id. campagna.
NOBILI Giuseppe, 1 id. pesante campale.
NICOLETTI Nicolò, 4 id. fortezza.
OSILIA Elio, 1 id. pesante campale.
PURITZ Mario, 19 id. campagna.
ZOBOLI Giuseppe, 8 id. fortezza.

Dal 1° giugno 1916:

CASSI Antonio, 3 artiglieria campagna (automobilista).
DE MARTINO Giovanni Batt., 6 id. id.
LANDRA Giovanni, reggimento artiglieria Caserta (10).
POGGI Umberto, 1 id. fortezza.
RUZZA Guglielmo, 7 artiglieria campagna.
STORNELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
TERENZI Vincenzo, 16 id. id. campagna.
VICARINI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Dal 1° luglio 1916:

ANDREON Dante, 8 artiglieria fortezza.
BRACCO Carlo, 2 id. id.
COLETTI Attilio, 8 id. id.
CIA Ciro, 1 id. campagna (T).
DE MICHELI Luigi, 6 id. id. (T).
DE SAINT PIERRE Alessandro, reggimento artiglieria campagna, Capua (12).
FANTINI Camillo, 33 id. id. (T).
FERRARI Emilio, 10 id. fortezza.
GIALDRONI Terenzio, 30 id. campagna.
GARATTI Francesco, 24 id. id. (T).
LOMBARDI Sebastiano, 9 id. fortezza.
MARCHESE Renzo, 3 id. id.
POLITO Antonio, 30 artiglieria campagna.
PALUANI Giuseppe, 1 id. id. (T).
RAVANELLO Mario, 21 id. campagna.
ROSIO Guido, 21 id. id.
RAGONESE Salvatore, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
STROPENI Giuseppe, id. id. id. id. (12).
SINI Severo, 30 artiglieria campagna.
TANZI Luigi, 6 id. id. (T).
TESTA Flaviano, 9 id. fortezza.
VERONESE Igino, 9 id. id.
ZONCA Luigi, 9 id. id.

Dal 1° agosto 1916:

ABATINI Alfredo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BERARDI Pasquale, id. id. campagna Cremona (4).
CIPOLLETTA Canelio, 34 artiglieria campagna.
FLOTTERON Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
FERRI Serafino, 1 artiglieria montagna.
GASPARINI Ugo, 1 artiglieria montagna.
MARCANTI Gino, 1 id. fortezza.
MUZIO Eugenio, 1 id. id.
MELLONI Mario, 6 id. id.
MATTEAZZI Dante, 3 id. id.
ORIGO Aniello, 1 id. pesante campale.
ROSSI Giuseppe, 3 id. montagna.
SANTAGOSTINO Giuseppe, 6 id. fortezza.
SANTINI Manfredo, 1 id. montagna.

Dal 15 agosto 1916:

ANTINUCCI Pasquale, 18 artiglieria campagna.
ANCONA Raoul 19 id. id.
ABBATECOLA Francesco, 10 id. fortezza.
ARRICHIELLO Giuseppe, 3 id. id.
ANTONINI Giovanni, 30 id. campagna.
AVONI Guido, 5 id. id.
ANTONIANI Attilio, 5 id. id.
BERTONE Antonio, 1 id. pesante campale.
BOCCHI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
BARTOZZI Vincenzo, 29 id. id. campagna.
BONOMO Riccardo, 12 id. id. id.
BENCIOLINI Cesare, 8 id. id. id.
BARATTA Vincenzo, 1 id. fortezza.
CAPOBIANCO Ruggero, 3 id. id.
CAVALLARO Giovanni, 22 id. campagna.
CHIESA Mario, 3 artiglieria montagna.
COSTANTINI Francesco, 1 id. fortezza.
DELLA GHERARDESCA Guidalberto, 45 id. campagna.
DEL RIO Virgilio, 2 id. fortezza.
D'ORIA Gerolamo, 5 id. campagna.
DE NOVI Nicola, 1 id. fortezza.
DE STEFANI Giuseppe, 2 id. montagna.
DANIELLI Alpinolo, 1 id. fortezza.
FORGIERO Camillo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
FOGLIA Pietro, 6 artiglieria fortezza.
GIOPPI Rinaldo, 2 id. pesante campale.
LAZZARI Guido, 1 id. fortezza.
MALINTOPPI Enrico, 1 id. campagna.
MAZZAGGIO Bruno, 20 id. id.
MUZIO Giovanni, 2 id. montagna.

MUTTI Marco, 3 artiglieria montagna.
PETRONILLA Michele, 10 id. campagna.
PERBELLINI Alberto Mario, 29 id. id.
PODDIGHE Vittorio, 1 id. fortezza.
PELLEGRINI Emanuele, 2 id. pesante campale.
SANTACROCE Rocco, 2 id. fortezza.
SCOGNAMIGLIO Luigi, 1 id. id.
SARAGAT Aurelio, 8 id. id.
SPERANZA Benedetto, 3 artiglieria fortezza
SQUILLACI Saverio, 1 id. id.
TARTUFFO Alessandro, 23 id. campagna.
TUFI Francesco, 3 id. fortezza.
TASSINARI Vittorio, 34 id. campagna.
VIDAU Spartaco, 7 id. fortezza.
ZANASI Carlo, 3 id. campagna.
ZACCHEO Achille, 34 id. id.

Dal 1° settembre 1916:

APUGNANI Alfredo, 5 artiglieria fortezza.
AGAZZI Savino, 5 id. id.
ANTONINI Vincenzo, 5 id. id.
BRANCA Giovanni, 2 id. id.
BARBINI Silvio, 5 id. id.
BUTTORI Raffaele, 5 id. id.
BASCHIERA Antonio, 1 id. id.
BULCIOLU Vincenzo, 1 id. id.
BAGLIANO Goffredo, 1 id. id.
CACCINI Giuseppe, 6 id. id.
COSTA Giuseppe, 3 id. id.
Costa Giuseppe, 6 id. id.
CANETTA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
CAPUTO Arcangelo, 5 artiglieria campagna.
CASCIANO Vittor Ugo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
COMANDINI Giulio, id. id. Cremona (4).
CANTELLI Girolamo, 5 artiglieria fortezza.
COPPARI Aldo, 5 id. id.
DI STEFANO Pasquale, 5 id. id.
D'ALESSANDRO Salvatore, 5 id. id.
DE MICHELE Luigi, 8 id. id.
DALLE MURA Nelusco, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FRUGONI Francesco, 1 artiglieria fortezza.
FONTANA Dario, 1 id. id.
FIORANO Flogo, 8 id. id.
FIAMANA Arturo, 5 artiglieria fortezza.
FORATTI Fausto, 5 id. id.
GALLIANO Luigi, 1 id. id.
GIGLI Gino, 5 id. id. fortezza.
GUARNIERI Gino, 5 id. id.
GIUSTINIANI Giovanni Batt., 2 id. id.
MASO Umberto, 5 id. id.
MAURINO Guido, 7 id. campagna.
NARDI Romeo, 3 id. fortezza.
NORESE Pietro, 1 id. id.
PESCE Arnaldo, 9 id. id.
PACINI Adriano, 5 id. id.
POLEGRI Bernardino, 5 id. id.
PAVANI Elio, 5 id. id.
QUEIROLO Enrico, 5 id. id.
ROSSI Augusto, 27 id. campagna.
RESTELLI Evandro, 5 id. fortezza.
ROSSI Mario, 5 id. id.
RIETTI Italo, 5 id. id.
SEVERI Giacinto, 5 id. id.
SPINELLO Vittorio, 5 id. id.
SALVAREZZA Ettore, 2 id. id.
SANNA Silvio, 5 id. campagna.
SUPPO Mauro, 9 id. fortezza.
TROLIO Antonio, 9 id. id.
TERLIZZI Daniele, 5 id. id.
VALTORTA Giovanni, 5 id. id.

Dal 15 settembre 1916:

DE SIMONE Romualdo, 3 artiglieria montagna.
GIARDINA Emanuele, 1 artiglieria fortezza
SALVATORE Mauro, 1 id. fortezza.

Dal 1° ottobre 1916:

ALBANO Pietro, 8 artiglieria campagna.
ASTE Ettore, 1 id. fortezza.
ALBANESE Francesco, 5 id. id.
ASCOLI Arrigo, 5 id. id.
ALLEGRI Marco, 5 id. id.
BOSCHI Rodolfo, 5 id. id.
BREDA Alfredo, 2 id. id.
BALLARI Ferdinando, 2 id. id.
BIGNARDI Domenico, 2 id. montagna.
BARTOLINI Luigi, 5 artiglieria fortezza.
BATTILANA Emilio, 1 id. id.
BARELLI Apollino, 1 id. pesante campale.
CODECASA Benedetto, 5 id. campagna.
COLASIO Salvatore, 24 id. id.
CARABELLI Annibale, 10 id. fortezza.
CROCI Idilio, 9 id. id.
CERDONI Rodolfo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

COMELLO Domenico, 5 artiglieria fortezza.
CALLEGARI Augusto, 5 id. id.
CASTRO Antonio, 2 id. montagna.
DAL PALU' Cesare, 5 id. fortezza.
DEL GIUDICE Curzio, 5 id. id.
DE ROSSI Alfredo, 2 id. id.
DI CRESCE Quirino, 3 artiglieria fortezza.
DE FRANCHIS Ernesto, 24 id. campagna.
DINON Pietro, 3 id. fortezza.
FENIZIA Ciro, 24 id. campagna.
FRONGIA Salvatore, 2 id. fortezza.
GHIGNA Attilio, 5 id. id.
GENOVA Giovanni, 5 id. id.
GASDIA Vincenzo, 3 id. montagna.
GHIDA Marino, 24 id. campagna.
GISON Domenico, 15 id. id.
LA BUA Francesco, 5 id. fortezza.
MORELLI Eugenio, 2 artiglieria fortezza.
MASTROCOLA Vittorio, 5 id. id.
MUZZIO Aldo, 8 id. id.
MENEGHINI Enrico, 8 id. id.
NICOLI Patrizio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
ORTORE Spartaco, 5 artiglieria fortezza.
SCHIVARDI Tito, 5 id. id.
STRINGA Ferruccio, 5 id. id.
SAGRI Adolfo, 6 id. id.
SALVEMINI Carmine, 1 artiglieria pesante campale.
TOMMASI Guido, 3 id. fortezza.
TOGNACCI Gino, 5 id. id.
VENUTI Giuseppe, 3 id. id.
ZAVARISE Antonio, 5 id. id.

Dal 15 *ottobre* 1916:

BONASSI Vincenzo, 1 artiglieria fortezza.

Dal 1° *novembre* 1916:

BAIETTA Alberto, 22 artiglieria campagna (automobilista).
MAJOLATTESI Astorre, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MAZZINGHI Giordano, 6 id. fortezza.
MICHELETTI Ugo, 6 id. id.
MARZOLLO Antonio, 5 id. id.
ROSSETTI Francesco, 13 artiglieria campagna (automobilista).
ROSSI Alberto, 10 id. fortezza (id.).
SANTORO Alessandro, 3 id. montagna.
TESIO Baldassare, 3 id. id.
TARELLI Mario, 1 id. fortezza.

Dal 15 *novembre* 1916:

NASTASI Leone, 36 artiglieria campagna.

Dal 1° *dicembre* 1916:

ARCHI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo.
ROTA-ROSSI Ottavio, 11 artiglieria campagna.

Dal 15 *dicembre* 1916:

INTONTI Nicola, 1 artiglieria fortezza.

Dal 1° *gennaio* 1917:

MONTIROLI Remo, 10 artiglieria fortezza.
ROBERTO Vincenzo, 1 artiglieria fortezza.

Decreto del Comando Supremo *9 febbraio* 1917.

Aspiranti ufficiali promossi al grado di sottotenente di complemento, arma di artiglieria con l'anzianità sottosegnata e con riserva di anzianità relativa:

Dal 25 *dicembre* 1916:

ANDRIANI Francesco, 24 artiglieria campagna.
BERNIERI Carlo, 7 id. id.
BOSSI PUCCI Oberto, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
BARZILAI Giuseppe, 7 artiglieria fortezza.

BERLINGERI Michele, 3 artiglieria fortezza.
BERTAGNONE Gian Ettore, 1 id. id.
BARONELLO Carmine, 2 id. campagna.
BERARDO Ampelio, 20 id. id.
CORINALDESI Danilo, 4 id. id.
CUCCHIARELLI Alberto, 4 id. id.
CROCELLA' Alfredo, 7 id. fortezza.
CARACCIOLO Adolfo, 3 id. id.
CECCANTI Angiolo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
CARATTONI Giulio, 16 artiglieria campagna
CREMASCO Guido, 5 id. id.
CALIENDO Pasquale, 3 id. fortezza.
CAPACCI Antonio, 2 id. id.
CIATTO Attilio, 1 id. id.
COEN ROCCA Renato, 3 id. campagna.
CESARONI VENANZI Dino, 29 id. id.
DI PRE' Filippo, 27 id. campagna.
DI LULLO Adolfo, 3 id. fortezza.
D'AMELIO Savino, 10 id. campagna.
EBERLE Giovanni, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FIORI Aniceto, 9 artiglieria campagna.
FRANCHETTI Adriano, 13 id. id.
FIORE Guido, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
GAZZINI Rodolfo, 2 id. fortezza.
GUIBERGIA Giuseppe, 7 id. id.
GINO Giovanni, 23 id. campagna.
GANDOLA Enrico, 9 id. id.
GRASSI Attilio, 3 id. fortezza.
GAUDENZI Guido, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
GABBIA Giuseppe, 1 artiglieria fortezza.
GIULIANI Nicola, 3 id. id.
GRANDINETTI Michele, 1 id. id.
GIULIANI Edoardo, 14 id. campagna.
LONGO Aristide, 3 artiglieria fortezza.
LUPETTI Emanuele, 7 artiglieria campagna.
LAMBERTINI Armando, 7 id. fortezza.
LUPPI Silvio, 7 id. id.
LUCCARELLI Giovanni, 3 id. id.
MUGGIA Virgilio, 17 id. campagna.
MOROSINI Gerolamo, 7 id. fortezza.
MAZZOLA Manlio, 9 id. id.
MASSUCCO Francesco, 1 id. id.
MARANGIO Guido, 1 id. id.
MASSOLI-NOVELLI Renato, 2 id. campagna
MODA Guido, 3 id. montagna.
MANETTI Gino, 2 id. fortezza.
MARZUOLI Lamberto, 15 id. campagna.
NATALE Alfredo, 2 id. fortezza.
PEYRON Agostino, 31 id. campagna.
PETTOELLO Decio, 1 id. fortezza.
PORRECA Alfonso, 3 id. id.
PANDOLFI Tito, 3 id. id.
PERATONER Enrico, 10 id. campagna.
PATRIGNANI Vittorio, 3 id. id.
ROBUSTI Rutilio, 6 id. fortezza.
RICOTTI Cesare, 21 id. campagna.
ROSA Carlito, 3 id. montagna.
ROCCA Enrico, 3 id. id.
SFERRA Ugo, 6 id. campagna.
SPECIALE Giacomo, 3 id. fortezza.
SCHIAVO CAMPO Carlo, 22 id. campagna.
SPAGNOLI Saverio, 3 id. fortezza.
SANTACATTERINA Augusto, 34 id. campagna.
SCHINGO Giovanni, 3 id. fortezza.
SAGRAMOSO Antonio, 8 id. campagna.
TRICARIO Edmondo, 4 id. id.
TASSINARI Antonio, 2 id. id.
USSEGLIO MATTIET Sebastiano, 6 id. fortezza.
VINGIANI Leonardo, 2 id. id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I sottonotati militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:

Con anzianità 23 *gennaio* 1917:

CONVERSANO Salvatore, militare distretto Benevento.
BONDI' Aurelio, id., id. Forlì.
PADUA Luigi, id., id. Siracusa.
— 10 artiglieria fortezza.

Con anzianità 18 *ottobre* 1916:

RUSSI Igino, militare, distretto Bari. — 10 artiglieria fortezza.

CAVALLARI Mario, tenente d'artiglieria 8 fortezza, distretto Ferrara, promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.	Deve intendersi promosso in virtù dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062, con anzianità 4 giugno 1916, precedendo nel ruolo il tenente MANGANO Aurelio.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I sottonotati militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 5 marzo 1917 per imprendervi servizio:

CARPINELLI Vincenzo, soldato 10 artiglieria campagna, distretto Salerno.	3 artiglieria fortezza.
BENEDETTI Carlo, militare, distretto Milano.	10 id. id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti militari, provenienti dalle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per la durata della guerra, (treno), in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 966.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 5 marzo 1917, per imprendervi servizio:

BADO' Enrico, distretto Alessandria, soldato 25 artiglieria campagna (1ª compagnia automobilisti).	25 artiglieria campagna (1ª compagnia automobilisti).
BRUINI Guglielmo, soldato reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti), distretto Modena.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
VANNUCCI Atto, militare, distretto Pistoia. PIETRINI Angiolo, id. id. Pistoia.	3 artiglieria campagna (3ª id. id.).

CECCHINI Giulio, id. id. Perugia, proveniente dalle milizie volontarie.	Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 966, ed assegnato all'1 artiglieria da campagna al deposito del quale si presenterà il mattino del 5 marzo 1917, per imprendervi servizio.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 20 *febbraio* 1916:

OLIVIERI Angelo Antonio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente LOCATELLI Ezio.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

ALIPRANDI Giuseppe, distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente FRANGIPANE Ugo.

Con anzianità 4 giugno 1916:

VATTI Giuseppe, id. Siena.	Precederà nel ruolo il tenente MARANI Raffaele.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ROSSI Cesare, distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente MANFREDI Ferdinando.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

SCAPINI Giacomo, distretto Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente BELLONE Gioacchino.
AGNOLETTI Pasquale, id. Treviso. SIMONINI Giano, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLONE Gioacchino.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

SAVOIA Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	L'anzianità assoluta e relativa dell'ufficiale controindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 di cui al precedente decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, viene rettificata e stabilita al 20 febbraio 1916, seguendo nel ruolo il tenente HONORATI Federico.
ANGELONI Alfredo, id. id. lancieri di Novara	Il decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 viene rettificato nella parte relativa all'ufficiale controindicato la cui anzianità anzichè il 27 luglio 1916, viene stabilita all'11 maggio 1916, seguendo nel ruolo il tenente NANI MOCENIGO Girolamo.
BONOMI Ambrogio, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. FEDI Luigi, id. id. id. di Lucca. CAVA Mosè, sottotenente id. lancieri di Novara.	Dispensati da qualsiasi servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Sono accettate le volontarie rinuncie al grado presentate dai sottosegnati tenenti di artiglieria:

CONTI Angelo, 18 artiglieria campagna (T) comandato scuola tiro bombardieri distretto Sulmona. MONTI Appio, 24 id. id. distretto Frosinone. NOTA Vittorio, 2 id. montagna, id. Torino.	ZUCCONI Giovanni, 1 artiglieria pesante campale, distretto Ancona. BARBIERI Alfredo, 28 id. campagna. RIZZO Manlio, 36 id. id.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

BERGAMASCHI Bernardo, 10 artiglieria campagna, distretto Frosinone. FAVALORO Giuseppe, 36 id. id., id. Palermo.	GARDINI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Reggio Emilia. VITTORI Luigi, 1 artiglieria fortezza.

Nei casati o nomi degli ufficiali d'artiglieria sottosegnati sono autorizzate le rettifiche od aggiunte per ciascuno a fianco indicate:

BADINI Giacomo, tenente 5 artiglieria fortezza, distretto Roma.	BADINI DEI CONTI DI BELLASIO E ROVERETO DI CORTE nobile Giacomo.
CAPSONI Luigi, id. officina costruzioni artiglierie Torino, id. Alessandria.	CAPISONI Luigi.
GRADISCO Domenico, id. 20 artiglieria campagna.	GADISCO Domenico.
GUFFANTE Giulio, id. 20 id. id.	GUFFANTI Giulio.
DOLAZZA Giuseppe, sottotenente 2 id. fortezza, distretto Torino.	DOLAZZA Rosvaldo.
GIORDANI Ranieri, id. 32 id. campagna.	GORDIANI Rameri.
PAU Vittorio, id. 20 id. id., distretto Cagliari.	PAU Vito.
INNOCENTI Vincenzo, id. 28 id. id.	INNOCENTI Lorenzo.
BASTIANELLO Carlo, id. 8 id. fortezza.	BASTIANELLO Paolo.
DE VECCHI Giuseppe, id reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).	DE VECCHI Cesare.
TARINI Enrico, 19 artiglieria campagna.	TADINI Enrico.
VITALIANO Napoleone, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Teramo.	NAPOLEONE Vitaliano.
TANCREDI Vincenzo, 12 artiglieria campagna, id. Castrovillari.	TANCREDI Francesco.

FIORETTI Costantino, tenente veterinario, distretto Venezia.	Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
FUCITO Francesco, sottotenente fanteria milizia territoriale, (Palermo) distretto Palermo.	Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a sua domanda in applicazione del decreto luogotenenziale in data 26 settembre 1915 n. 1494, ed assegnato deposito Palermo P.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore:

Tenente promosso capitano, con anzianità 21 gennaio 1917:

SACCARDO Ignazio, 2 genio distretto Venezia.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 19 marzo 1916:

SERRAVALLE Giacomo, 1 genio, distretto Novara.	Precederà nel ruolo il tenente DEL ROSSO Livio.

Con anzianità 18 maggio 1916:

CAMPAGNA Vincenzo, 3 genio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente CARBONE Francesco.

Con anzianità 4 giugno 1916:

RAU Giuseppe, 5 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente RECUPITO Giacomo.
SORDINI Gastro, 2 id., id. Casale.	Id. id. id. BRUSCHI Stefano.

Con anzianità 27 luglio 1916:

BAGNA Giuseppe, 6 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente MACERANDI Giovanni.
DESCOVICH Giorgio, sottodirezione, genio Brescia, id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Giacomo.
RAGAZZI Mario, 1 genio, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente DELITALA Ignazio.
RUGGERI Giuseppe, 3 id., id. Lecce.	Id. id. id. MARIN Roberto.
VIANELLO Giovanni, 4 id., id Venezia.	Id. id. id. ARGENTI Giorgio.
ROMEI Federico, 2 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BACCHINI Cesare.
MINERBI Arturo, 1 id., id. Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente ODIARD DES AMBROIS Luigi.
FERRARO Carlo, 6 id., id. Napoli.	Id. id. id. BORGO Alberto.
ORLANDO Gaspare, 1 id., id. Trapani.	Id. id. id. CASACCIA Silvio.
ANGELITTI Domenico, 6 id., id. Roma.	Id. id. id. MARTINELLI Luigi.
MARINI Alessandro, 6 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PISCINI Pietro.
BERTOLDO Giuseppe, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. COSTA Romeo.
BIANO Giovanni Battista, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente MATTEI Enea.

Con anzianità 31 agosto 1916:

BONELLI Rosario, direzione tecnica d'aviazione, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Guido.
CERRI Alfonso, 4 genio, id. Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente NOSARI Adone.
BORTOLUZZI Silvio, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBIRASIO Fiorello.
SERRA Giuseppe, 6 id., distretto Sassari.	Id. id. id. CARRANI Giovanni.

Con anzianità 28 settembre 1916:

ZANOLETTI CARRARA Albino, 2 genio, distretto	Precederà nel ruolo il tenente MASCIANGELO Antonino.
CASELLATI Gino, battaglione scuole aviatori, id. Rovigo.	Id. id. id. SEGATO Paolo.
SALCE Antonio, id. id. id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente GUICCIARDI Giuseppe.
DI THIENE Michele, 6 genio, id. Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente GALLIANI Mario.
LALUMIA Nicolò, 1 id., id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente DIEGOLI Giuseppe.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

TESTA Melchiorre, 5 genio, distretto Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente CELORIA Dante.
VANDO Giuseppe, squadra aviatori.	
SEGRETO Fedele, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CELORIA Dante.
ROSSI Giuseppe, 4 genio, distretto Vicenza.	Id. id. id. ZANONI Luigi.

VITALE Armando, 2 genio.,	
ZANDEGIACOMO Umberto 5 id.	
BOVIO Natale, 5 id.	
FUMAGALLI Valentino, 5 id.	
BIANCHI Giuseppe, 2 id.	
FERRAZZOLI Augusto, 2 id.	
LEONI Giuseppe, 2 id.	
NORSA RATIN Sigfrido, 2 id.	
MOGLIOTTI Lorenzo, 5 genio.	
CAIRE Secondo, 5 id.	
CONSIGLIO Michele, 1 id.	
COMOLLI Carlo, 5 id.	
BAZZI Lidio, 2 id.	
AGOSTINI Aldo, 2 id.	
SACCO Italo, 2 id.	
FERRARI Ferruccio, 5 id.	
SCHIROLI Quinzio, 1 id.	
D'ALESSIO Romolo, 2 id.	
GRASSI Giovanni, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANTALAMESSA Cesare.
GIORGI Luigi, 5 id.	
PAGNONI Alberto, 5 id.	
GRATTAROLA Oreste, 1 id.	
ARSELA' Giovanni, 1 id.	
RIBOLDAZZI Pietro, 1 id.	
GROSSI Angelo, 1 id.; distretto Roma.	
STRATA Giovanni, battaglione squadra aviatori, id. Alessandria.	
CONTI Costante Guido, battaglione squadriglia aviatori id. Brescia.	
ORESTE Eduardo, battaglione aerostieri, distretto Napoli.	
FASOLI Giovanni, direzione tecnica aviazione, id. Brescia.	
FERRERI Enrico, idi id. id., id. Roma.	
MASSONI Pietro, id. Id id., id. Massa.	
BANCHIERI Angelo, id. id. id., id. Lucca.	
SCAVINI Edoardo, battaglione scuole aviatori, id. Novara.	
BOVOLIN Francesco, direzione tecnica aviazione, id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente RAVA' Gino.
DI MARCO Luigi, sotto direzione genio militare Livorno, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente AINIS Francesco Saverio.
CAPUTI Oreste, 1 genio, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente NAPOLEONI Alfredo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

VACCARINO Giuseppe, 6 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente PETRI Tullio.
LAZZARINO Orazio, direzione tecnica aviazione, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente SCOLARO Tito.
CARCANO Cipriano, id. id. id., id. Milano	Id. id. id. LAVIOSA Carlo.
KOCK Ottaviano, 6 genio, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente VOLPE Salvatore.
DI SAINT PIERRE Alessandro, deposito aerostieri (aviatori).	

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CROSTAROSA Mario, 6 genio, distretto Roma. MONASSI Diego, 1 id. (T), id. Como. ROSAZZA BERTINA Rodolfo, 5 id. (T) id. Vercelli. CITO FILOMARINO Carlo, battaglione aerostieri, id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente SERVENTI Tito.
ORSINI Luigi, 3 genio, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente SCANDELLA Giovanni.
CAMPIGLIO Erminio, 3 id. (T) id. Milano. LAWLEY Francesco, direzione tecnica aviazione, id. Torino. HELBIG Demetrio, 1 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCANDELLA Giovanni.
TEDESCO Giuseppe, 1 id. ELIA Enrico, 2 id.	Precederanno nel ruolo il tenente MARESCA Luigi.
ROSELLI Donato, 1 genio, id. Bari. FORLATI Ferdinando, ufficio fortificazioni Venezia, distretto Venezia. LEONE Lorenzo, 1 genio, id. Cagliari. MASTROGIACOMO Ernesto, direzione tecnica aviazione, id. Torino	Seguiranno nel ruolo il tenente BORGHERINI Giuseppe.
VIGNOLA Francesco, 5 genio, id. Savona. GARNIER Enrico, 5 id., id. Genova.	Id. id. id. ZOCCHI Edgardo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

IARDELLA Andrea, 4 genio (T), distretto Campobasso. HENRY Alfredo, 5 id., id. Torino. FRODA Carlo, 5 id. (T), id. Sacile. PODESTA' Silvio, 6 id., id. Genova. MARCELLO Ernesto, 6 id., id. Napoli.	RINOLDO Federico, 6 genio, distretto Sacile. CAMMARATA Luigi, 1 id., id. Caltanissetta. VITTORANGELI Leonida, battaglione squadriglie aviatori, id. Ascoli Piceno.

Con anzianità 21 febbraio 1917:

BARGERO Pietro, 1 genio (T), distretto Casale. DEMICHELIS Francesco, 1 id., (T), id. Casale.	ROMIATI Adolfo, direzione genio Milano, distretto Padova.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1916

L'anzianità dei seguenti ufficiali di complamento e di milizia territoriale del genio promossi all'attuale grado con decreti luogotenenziali 3 dicembre 1915, 23 dicembre 1915, 16 gennaio 1916, 13 febbraio 1916, 27 febbraio 1916, 5 marzo 1916, 2 aprile 1916 e 18 maggio 1916, per merito di guerra, viene rettificata e stabilita alla data per ciascuno a fianco indicata:

COMPLEMENTO.

Capitano:

MARTELLONO Stefano, 1 genio, distretto Ivrea,	**11 febbraio 1916**

Tenenti:

FERRARI Eugenio, 3 genio, distretto Pavia.	10 novembre 1915.
ZIFFER Arturo, ufficio fortificazioni Udine, id. —	13 id.
BELLANTE Luigi, 2 genio, id Roma,	13 id.
BERTELLI Mario, sottodirezione genio Padova, id. Milano,	14 id.
SCEVOLA Giuseppe, 2 genio. id. Milano.	18 id.
VACCARINO Ernesto, 2 id., id. Torino	30 id.
MAZZINGHI Carlo, 2 id., id. Como.	30 id.
BONICELLI Guido, 6 id., id. Asmara.	1° dicembre 1915.
OMODEO SALÈ Luigi, 1 id., id Piacenza.	10 id.
MUSANTE Federico, ufficio fortificazioni Spezia, id. Genova.	15 id.
AMADEI Mario, 2 genio, id. Bologna.	15 id.
GRANATA Riccardo, 3 id., id. Venezia.	20 id.
CERETTO CASTIGLIANO Enrico, 5 id., id. Ivrea,	5 gennaio 1916.
PELLIZZI Italo, 4 id. (lagunari), id. Bari.	28 id.
BENONI Attilio, 3 id., id. Verona.	28 febbraio 1916.
ANGELINI Giuseppe, 5 id., id. Spoleto.	30 marzo 1916.
SANTABARBERA Felice, 1 id., id. Roma.	30 id.
FUMAGALLI Augusto, 1 id., id. Varese.	5 aprile 1916.
BAYON Mario. 1 id., id. Genova.	5 id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Tenenti:

GILBERTI Ettore, 3 genio, distretto Sacile.	7 novembre 1915.
ZUCCHI Gian Giulio, 3 id., id. Milano.	12 novembre 1915.
PRADELLA Pietro, 2 id., id. Treviso.	13 id.
CALCATERRA Stefano, 3 id., id. Firenze	2 dicembre 1915
TRETTI Luigi, 2 id., id. Vicenza.	19 id.
NORSA Renzo, 1 id., id. Milano.	4 gennaio 1916.
SINIGAGLIA Oscar, 1 id., id. Roma.	2 febbraio 1916

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

NAVARRA Mario, sottotenente 3 genio.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 gennaio 1917, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di complemento del controcitato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 5 marzo 1917:

NAPOLI Vincenzo, sergente maggiore, distretto Salerno.	Deposito d'aeronautica (aviatori).
MARSIGLIA Giulio, sergente, id Torino.	Battaglione scuole aviatori.

CONTINI Vittorio, caporale, distretto Barletta.	Battaglione scuole aviatori.
MAYER Luigi Arturo, id , id. Milano.	Id. id. id.
PEROGIO Amedeo, id., id. Macerata.	Id. id. id.
BULLIO Castore, soldato, id. Spoleto.	Id. id. id.
ELEUTERI Leopoldo, id., id. Spoleto.	Id. id. id.
LOMBARDI Carlo, id , id. Vercelli	Id. id. id.
NERI Gastone, id., id Siena.	Id. id. id.
MELLONI Vittorio, id., id. Bologna.	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 5 marzo 1917:

CIBELE Francesco, sergente, distretto Vicenza.	6 genio.
DEL PAUTA Nello, militare, id Firenze	3 id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1917.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con anzianità 25 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ANDRIOLO STAGNO Alfredo, 1 genio.	BAGLIONE Gerolamo, 3 genio.
ALESSI Nicolò, 2 id.	BELGIORNO Vincenzo, 1 id.
AMORE Arturo, 2 id.	BOLOGNESE Italo, 4 id.
ARCARI Ferdinando, 2 id	BACCHINI Pio, 2 id.
AGNELLO Sante, 4 id	BELMONTE Francesco, 2 id
ALIQUÒ MAZZEI Edoardo, 3 id.	BUONIEMPI Adolfo, 4 id.
AGOSTI Albino, 4 id.	BOCCA Ernesto, 4 id
AMENDOLA Aristide, 1 id.	BIZZELLI Donato, 3 id.
AIELLO Giacomo, 5 id.	BONTÀ Salvatore, 2 id.
ARGENTIERI Vittorio, 1 id.	LOTTASSO Antonio, 5 id.
AGNELLI Giuseppe, 2 id.	BAGNARESI Francesco 2 id
ANNIBALETTI Giovanni, 5 id.	BUA Pasqualino, 1 id.
ALFANO Giusepge, 1 id.	BANDERA Angelo, 2 id.
AMATO Angelo, 6 id.	BENATTI Giuseppe, 6 id.
ALBERTI Alberto, 6 id.	BAGLIONI Alfredo, 6 id.
ALLORIO Ottorino, 6 id	BAZZICHELLI Luigi, 6 id.
AGOSTINO Ferdinando, 6 id.	BASSO Alessandro, 6 id.
ADAMI Francesco, 6 id.	BORBOTTONI Emilio, 6 id.
ACQUISTAPACE Carlo, 6 id.	CESARINI Luigi, 5 id.
ACCORNERO Dante, 6 id	CALTAGIRONE Francesco, 5 id.
BAGLIANI Carlo, 2 id	CIMONE Gherardo, 5 id.
BUOGO Mario, 1 id.	CAVAZZA Alfonso, 1 id.
BORGHI Arturo, 5 id.	CASEI Fortunato, 1 id.
BENCINI Mario, 5 id.	CIOCCHETTI Carlo, 2 id.
BONFIGLIO Giovanni, 1 id	CRAGNO Giacinto, 1 id
BURATTI Emilio, 1 id.	CAPRIOGLIO Luigi, 2 id
BONOMO Luigi, 2 id.	COCUZZA Carmelo, 2 id.
BOLAFFIO Giovanni, 1 id.	CAMPANA Alessandro, 1 id.
BERTI Casimiro, 3 id	CLAUDI Carlo, 1 id
BRUGNONE Domenico, 4 id.	CARMINATI Emilio, 1 id.

CODEVILLA Palade, 1 genio.
COTRONEO Pasquale, 4 id.
COSSO Lodovico, 3 id.
COLLIA Carmine, 1 id.
CARLINI Giovanni, 1 id.
COLUCCI Tullio, 5 id
CONTRUCCI Sirio, deposito aeronautica aviatori.
CASTELLI Gaetano, id. id. id.
CASSANI Giulio, id. id id.
CAJRE Euclyde, id. id. id.
CORRADINI Carlo, 5 genio.
CANALI Nicola, 2 id.
COGNATA Giuseppe, 2 id.
CURCIO Pasquale, 1 id.
CAVALLARO Vincenzo, 2 id.
CASTELLANI Ageo, 5 id.
CONCHIONE Mario, 6 id.
CARUSO Attilio, 6 id.
CALIENNO Salvatore, 6 id.
COSTANZI Giuseppe, 6 id.
COLOMBO Marco, 6 id.
CERRI Carlo, 6 id.
CASSI Ubaldo, 6 id.
CASNEDI Ercole, 6 id.
DE CAPOA Carlo, 5 id.
DISTEFANO Luigi, 2 id.
DE BATTISTI Luigi, 2 id.
DE SANCTIS Ottorino, 2 id.
DOTTI Luigi, 2 id.
DI STEFANO Giuseppe, 1 id.
D'ACQUISTO Leonardo, 2 id.
DUBBINI Luigi, 5 id.
DE BENEDICTIS Michele, 3 id.
DAVIA Renato, 2 id.
DE ANDRIA Pietro, deposito aeronautica aviatori.
DE SANTI Ilario, id. id. id.
D'AMATO Giuseppe, 2 genio.
DE BARBIERI Giuseppe, 1 id.
DI MUZIO Gaetano, 3 id.
DI GIUSEPPE Salvatore, 2 id.
DEL GAUDIO Michele, 1 id.
DEL GIUDICE Luigi, 6 id.
DELLACA' Alessandro, 6 id
DE GROSSI Egidio, 6 id
DELLA ROSA Gerolamo, 6 id.
DI CARLO Vincenzo, 6 id.
DE CONCINNI Francesco, 6 id.
DE SCRILLI Celso, 6 id:
DEON Giuseppe, 1 id.
ERCOLI Ezio, 1 id.
FANO Emilio, 2 id.
FRASCA Giuseppe, deposito aeronautica aviatori.
FIORE Emidio, 5 genio.
FINZI Elio, 5 id.
FERRERO Cesare, 1 genio.
FRECCERI Paolo. 2 id.
FURLANETTO Umberto, 1 id.
FERRARI Luigi, 5 id.
FELICI Giulio, 2 id.
FERRARO Leonardo, 2 id.
FRATI Gino, 1 id.
FALASCHI Alvaro, 3 id.
FORMINI Natale, 5 id.
FULCIS Pietro, 6 id.
FRANDI Paolo, 6 id.
FAVETTO Giov. Battista, 6 id.
GANDINI Ilio, 5 id.
GRIMALDI Grimoaldo, 4 id.
GIRARD Gino, 5 id.
GENTILUCCI Mario, 5 id.
GRILLI Mario, 1 id.
GASTALDI Felice, 2 id.
GIACOMIN Pier Giuseppe, 2 id.
GAROFALO Michele, 2 id.
GABARDINI Sandro, 5 id.
GIUSTESCHI Carlo, 2 id.
GRIMALDI Giov. Battista, 1 id.
GABRIELE Giuseppe, 1 id.
GRILLI Giovanni, 1 id.
GALLI Giulio, 1 id.
GIAMBROCONO Armando, 1 id.
GIANNOTTI Giovanni, 4 id.
GIACOMELLI Lazzaro, 5 id.
GOBBI Guido, deposito aeronautica aviatori.
GROSSO Felice, 2 genio.
GRISANTI Pietro, 2 id.
GRANA Giuseppe, 6 id.
GHISLERI Luigi, 6 id.
GARZILLI Ugo, 6 id.
GALEONE Giuseppe, 6 id.
GIAMPICCOLO Biagio, 6 id.
GRASSI Alessandro, 6 id.
HOTZ Eugenio, 3 id.
IMPALLOMENI Giovanni, 1 id
IMPALLOMENI Silvio, 2 id.
JORIO Casimiro, 5 id.
KOFFER Lodovico, 6 id.
LEALI Espartero, 1 id.
LUCHESCHI Francesco, 1 id.
LINO Andrea, 2 id.
LA-VIA Giuseppe, 2 id.
LAPIDARI Giacomo, 2 id.
LOBETTI BODONI Enrico, 5 id.
LONGO Gerolamo, 3 id.
LUCIANI Giuseppe, 3 id.
LORENZETTI Gino, deposito aeronautica aviatori.
LEPPO Ettore, 5 genio.
LEHMANN Giulio, 1 id.
MALAVASI Gino, 5 id.

MURATORI Spartaco, 5 genio.
MARCHESI Paride, 5 id.
MORI Ampellio, 1 id
MONTEL Luciano, 2 id.
MUZZI Ulrico, 6 id.
MONTALENTI Carlo Alberto, 6 id.
MARTINI Francesco, 6 id.
MONACO Mario, 6 id.
MORABITO Ferdinando, 6 id.
MANZIO Ignazio, 6 id.
MUGGIA Cesare, 6 id.
MEZZANARES Arturo, 6 id.
MARELLO Emilio, 6 id.
MARONI Umberto, 6 id
MARTINELLI Alessandro, 6 id.
MALANDRONE Domenico, 6 id.
MALAGOLI Cesare, 1 id.
MAIONCHI Giorgio, 1 id.
MILLERO Luigi, 2 id
MACALUSO Rosario, 1 id.
MORO Carlo, 4 id.
MAZZONE Rosario, 3 id.
MALETTO Aldo, 3 id.
MANTERO Giovanni, 1 id.
MILANA Egidio, 2 id.
MORINI Augusto, 4 id.
MUSSO Mario, deposito aeronautica aviatori
MASTROJANNI Guglielmo, id id. id.
MAZZOTTI Rinaldo, id id. id.
MORUZZI Vittorio, id. id id
MARIANI Francesco 5 genio
MATTEOLI Michele, 2 id.
MARAVIGLIA Ilian, 2 id.
MASSERIZI Ezio, 4 id.
NICOTRA Abele, 3 id.
NARICI Giovanni, deposito aeronautica aviatori.
NERI Silvio, 2 genio.
NERVI Riccardo, 6 id.
OTTAVARI Ubaldo, 4 id.
ORSENIGO Luigi, 5 id.
OTTINO Giov. Batt., 6 id.
PARISELLA Giulio, 1 genio.
PELLIZZI Francesco, 5 id
PRIMAVERA Lodovico, 1 id.
POLASTRI Gino, 2 id.
POMPONI Gaetano, 1 id.
PATANÈ Cosimo, 4 id.
PICHI Silvio, 1 id.
POZZI Luigi 3 id.
PERGOLA Carlo, 1 id.
PERUCCA Alceste, 5 id
PALAZZOLO Benedetto, 1 id.
PICCHIO Edoardo, 5 id.
PAGANINI Ferruccio deposito aeronautica aviatori.
PASTORE Guido, deposito aeronautica aviatori.
PAGNANI FUSCONI Francesco, id. id. id.
PANTURIERI Rosario, id. id. id.
PERUCCHINI Alfredo, 3 genio.
PALLUAN Antonio, 2 id.
PARIS Paolo Vittorino, 5 id.
PROFIO Alessandro, 6 id.
PRINCIGALLI Nicola, 6 id.
PUGNANI Celestino, 6 id.
PORCELLA Luigino, 6 id.
POLUZZI Remo, 6 id.
PICASSO Enrico, 6 id
PERTUSIO Aurelio, 1 id
QUAGLIA Renato, 6 id.
ROSSI Carlo, 1 id.
RIZZARDI Pierino, 1 id
RIZZI Alcide, 2 id.
RUSSO Giov. Battista, 4 id.
RAINERI Luigi, 3 id.
RATTI Saverio, 4 id.
ROTOLO Sebastiano, deposito aeronautica aviatori.
REBAUDENGO Carlo, 2 genio.
RIZZOLI Carlo, 6 id.
RIETTI Alessandro, 6 id.
ROSSI Giuseppe, 6 id.
RABALLO Brunone, 6 id.
RISSONE Severo, 6 id.
ROSMINO Vincenzo, 6 id.
ROSAZZA Manuel, 6 id.
RIVANO Virginio, 6 id.
RECUPERO Edoardo 6 id.
ROSPINOSI Francesco, 1 id.
ROASIO Alessandro, 1 id.
SAVAGNONE Bianco, 5 id.
SPADACCINI Oreste, 1 id.
SPADA Mario, 1 id.
SANSANELLI Vito Luigi, 2 id
SALVAGGIO Luigi, 2 id
SCIANNA Giovanni, 2 id.
STRANGES Oreste 1 id.
SOLIMINE Salvatore, 4 id.
SORRENTINO Mario, 1 id.
SALVI Amedeo, 1 id.
SANI Giovanni, 1 id.
SACERDOTE Semaria, 2 id.
SPADAVECCHIA Vincenzo, 2 id.
SCIACCALUGA Tito, 6 id.
STORCHI Gualtiero, 6 id.
SIMONCELLI Annibale, 6 id.
SERRORIO Nicolò, 6 id.
SASSOLI Petronio, 6 id.
SCIACCALUGA Pasquale, 6 id.
SCIMONE Giovanni, 6 id.
SAGONE Salvatore, 2 genio.
SPREAFICO Antonio, 2 id.

STRAMBI Giovanni, deposito aeronautica aviatori.
SANJUST Casimiro id. id. id.
SCARAMELLI Giuseppe, id. id. id.
SPEZIA Tullio, 2 genio.
SARZANA Francesco, 2 id.
TORELLI Manfredi, 5 id.
TARLI Danilo, 1 id.
TORELLI Giovanni, 1 id.
TERRACINI Alessandro, 5 id.
TRINCALI Giuseppe, 1 id.
TOSETTI Giovanni, 4 id.
TABERNA Giovanni, 6 id.
TESCIONE Giuseppe, 6 id.
TORTORELLI Francesco, 6 id.
TANNOIA Carlo, 1 id.
VALLINO Silvio, 1 id.
VISENTINI Giuseppe, deposito aeronautica aviatori.
VENTURINI Antonio, id. id. id.
VERZERA Giovanni, deposito aeronautica aviatori.
VERONESI Giovan Maria, 6 genio.
VOLO Vincenzo, 2 id.
VERRO Lino, 2 id.
VILLETTI Gino, 5 id.
VEGGIA Gino, 6 id.
VAGLIASINDI Carmelo, 6 id.
VANETTI Edoardo, 6 id.
VALLAURI Mario 1 id.
VICENZI Ciro, 2 id.
VARVARO Pietro, 6 id.
ZAVANELLA Icilio, 5 id.
ZADRA Placido, 3 id.
ZECCA Giuseppe, 1 id
ZACCONI Giuseppe, 6 id.
ZAVARISE Giov. Batt., 6 id.
ZARA Ettore, deposito aeronautica aviatori.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente dell'arma del genio VENTIMIGLIA Guglielmo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 viene rettificata e stabilita al 27 luglio 1916, precedendo nel ruolo il tenente FASCIANO Alfredo.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1917.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione.

MARIANI Matteo Celestino, distretto Campobasso, in servizio ospedale Padova, battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
ALIGUO' Frantz, id. Palermo, id. id. id.
DE GIROLAMI Amalio, id. Como id. id. id.
DEL GIUDICE Vitantonio, distretto Campagna, in servizio ospedale Padova, battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
FANUELE Tommaso, id. Castrovillari, id. id. id.
DRAGO Gioachino, id. Cefalù, id. id. id.

FEO Giulio, sottotenente fanteria, distretto Catania, deposito Torino ovest. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito Catania.
PIRODDI Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I, distretto Genova. — Comandato deposito aeronautica (aviatori).
BENNATI Luciano, id. artiglieria 22 campagna (automobilista). — Cessa di appartenere ai servizi automobilistici, trasferito 30 artiglieria campagna, e comandato deposito scuola bombardieri.
ALBINI Pier Luigi, sottotenente id. 1 fortezza. — Trasferito 6 artiglieria fortezza.
ASTI Alcide, id. id. 6 campagna (T).
PANTALEO Giuseppe, id. id. 22 id. (T). — Trasferiti nella specialità batterie.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono comandati al deposito scuola bombardieri:

LONGHI Alessandro, tenente 7 artiglieria fortezza, distretto Alessandria.
FASOLI Gennaro, id. 10 id. campagna, id Napoli.
ARCHIBUGI Arrigo, id. 31 id. id., id. Ancona.
CUNDARI Gaetano, id. 34 id. id., id. Roma.
DI GUGLIELMO Raffaele, id. 9 id. fortezza, id. Chieti.
CACOZZA Renato, id. 9 id. campagna, id. Torino.
LUZZANI Cristoforo, id. 6 id. fortezza, id. Voghera.
PELLIZZI Domenico, id. 3 id. id., id. Reggio Emilia.
ROMAGNOLI Beniamino, id. 9 id. id., id. Verona.
LOVADINA Giovanni Battista, sottotenente, 30 id. campagna, id. Torino.
FERRETTI Giuseppe, id. 10 id. fortezza, id. Brescia.
BONURA Francesco, id. 1 id. montagna, id. Palermo.
PAU Vito, id. 20 id. campagna, id. Cagliari.
ROSSOLINO Rosolino, id. 14 id. id., id. Ancona.
DOMINUCO Paolino, id. 14 id. id., id. Firenze.
RICCERI Luigi, id. 5 id. id., id. Firenze.
MENZIONE Pier Bruno, id. 6 id. id., id. Massa.
CASTANO Giovanni, id. 16 id. id., id. Torino.
TRAMI Eremio, id. 18 id. id., id. Ascoli Piceno.
AMMIRATI Giovanni Battista, sottotenente 36 artiglieria campagna, distretto Siracusa.
ALESSIANI Antonio, id. 9 id. fortezza, id. Ascoli.
CASALIS Domenico, id. 6 id. campagna.
ZILIANI Amelio, id. 7 id. fortezza.
NOVELLI Ugo, id. 3 id. id.
VIMERCATI Lelio, id. 1 id. montagna.
ANSALDO Pio, id. 8 id. fortezza.
ARCHIVOLDI Raffaele, id. 21 id. campagna.
GIORGI Alberto, id. 1 id. fortezza.
GUARNIERO Giulio, id. 7 id. id.
CALLIERA Quintino, id. 7 id. id.
COLLI-LANZI Ettore, id. 7 id. id.
TACCOLA Menaldo, id. 1 id. id.
SCOPESE Eugenio, id. 4 id. id.
DE VECCHI Siro, id. 9 id. campagna.
LAMI Salvatore, id. 6 id. fortezza.
PEROTTI Pietro, id. 9 id. campagna.
TARTAGLIONE Alberto, id. 13 id. id.
PICCIONI Felice, id. 9 id. id.
ROSAZZA Corrado, id. 12 id. id.
MUSSETTO Gabriele, id. 5 id. id.
GIARDA Enea, id. 5 id. id.
GASPARONI Egidio, id. 9 id. fortezza.
RACCA Carlo, id. 6 id. id.
GRASSELLI Cesare, id. 13 id. campagna.
MAZZO Amedeo, id. 4 id. fortezza.
VOLPE Francesco, id. 3 id. campagna.
DORICI Cesare, id. 31 id. id.
DRAMIS Ettore, id. 1 id. fortezza.
PAOLUCCI Giuseppe, 7 id. campagna.

MANTIA Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Palermo, già al R. corpo truppe coloniali Eritrea.
DANDINI Rodolfo, id. id., id. Roma.
RUSSOMANNO Carmine, sottotenente genio deposito aeronautica (aviatori).

Assegnato effettivo, permobilitazione, deposito Pisa.

Id id. id., id. Roma nord-est.
Trasferito 5 genio.

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti di complemento d'artiglieria, sono nominati tenenti nel corpo del genio navale, a decorrere dal 3 dicembre 1916:

MENEGARI Emilio, 5 artiglieria fortezza, distretto Mantova.
ALFANO Ignazio, 3 artiglieria fortezza, distretto Palermo.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa,, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

GIANNANDREA Pasquale, distretto Bari,	Legione Ancona.
TOCCI Alfredo, id. Taranto,	Id. Catanzaro.
PAUTASSO Gaspare, id. Torino,	Id. Bologna.
BOBBIO Pietro, id. Novara,	Id. Torino.
RICCIARDI Nicola, id. Taranto,	Id. Allievi.
MAURO Pietro, id. Venezia,	Id. Roma.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

CUOCOLO Gustavo, 5 genio, distretto Milano.	PIERI BUTI Umberto, 1 id., id. Roma.
RANDACCIO Efisio, 5 id., id Torino.	CASINI Mario, 2 id., id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

TARANTO cav. Carlo, tenente artiglieria 8 fortezza, distretto Roma.	Promosso capitano, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 5 marzo 1917 all'ufficio veterinario militare del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

RADICCI Vito, distretto Bari.	Ufficio veterinario corpo armata Bari.
BARACCHINI CAPUTI Augusto, id. Livorno	Id. id. id. Firenze.
GHERARDI Federico, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
LENZI Giovanni, id. Livorno.	Id. id. id. Firenze.
MAGNI Ampelio, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
FILIPPI Luigi, id. Arezzo.	Id. id. id. Firenze.
SARDONE Michele, id. Bari.	Id. id. id. Bari.
BIANCHI Francesco, id. Macerata.	Id. id. id. Genova.
GORGA Luigi, id. Campagna.	Id. id. id. Napoli.
GESSI Beno, id. Ravenna.	Id. id. id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 luglio 1916:

BERTOSSI Giulio distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista FRANCESCHINI Giuseppe.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

MESINI Giovanni, distretto Modena.	**Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista FERRONI Aleardo.**

Con anzianità 1° novembre 1916:

DANIELI Arturo, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GARELLO Pasquale.
PORTIS Clemente, id. Pinerolo.	Id. id. id. VIOTTI Amilcare
ORIZIO Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. BISIO Francesco.
MINUCCI Cesare, id. Siena.	Id. id. id. PENSA Angelo.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BONGIOVANNI Antonino, distretto Cefalù.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista DE PAOLA Giov. Battista.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

MELLONI Ercole, distretto Pavia.	Precederanno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PIOJA Guido.
PORRERA Marco, id Mondovì.	

Con anzianità 1° febbraio 1917;

BIROLI Marco, distretto Pavia.	MARCHEGIANI Antonio, distretto Teramo.
BOSSO Rodolfo, id. Savona.	

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

BULZACCHI Angelo, capitano fanteria, distretto Ravenna.	È accettata la volontaria rinuncia al grado del controinclicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

FERRARI Gregorio, sottotenente medico, distretto Catanzaro.	Eliminato dai ruoli, ai sensi dell'articolo 2, lettera *d*) n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

DEL FABBRO Zeffiro, capitano distretto Sacile.	Promosso al grado di maggiore. Seguirà nel ruolo il maggiore FERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA Carlo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

QUERINI Ernesto, tenente distretto Roma.	Promosso al grado di capitano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

BRAGA Cesare, distretto Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente MOZZONI Emilio

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

SILVESTRINI Isidoro, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente LAURI Landolfo

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

RIVA Giulio, distretto Milano.	

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

SACCHETTI Giovanni Battista, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GRANDONA Felice.
DIGIUNI Guido, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GRANDONA Felice.
TOSELLI Paolo, id. Torino. MORELLI DI POPOLO Vincenzo, id. Torino. LEVIS Ruggero, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente BANTI Leone.
BUFALINI Luigi, id. Firenze. PUCCI DELLA GENGA DE COMO ALBERINI Federico, id. Perugia.	Id. id. id. DE RISO Saverio.
VITELLESCHI Alberto, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BRANDIZZI Enrico.
STEVANI Mario, id. Torino. SBARDOLINI Lodovico, id. Brescia. CHIARAMONTI Urbano, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARCHESINI Giuseppino.
ALMAGIA' Saul, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CATTANEO Giuseppe.
GIRO Adolfo, id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente CATTANEO Giuseppe.
BRICHIERI COLOMBI Luigi, id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente CASTELBARCO-ALBANI-VISCONTI SIMONETTA Aldrighetto.
MARINI Nomitore, id. Roma. RAMELLA Luigi, id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente BOSCHI Alessandro.
ANTICO Roberto, id. Roma. BILLI Alfredo, id. Napoli. VAGINA D'AMARESE Cesare, id. Roma. RODOLFI Alfredo, id. Brescia.	Id. id. id. BERNARDI Alessandro.
RE Agostino, id. Casale. ROTA Carlo, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente FOSSATI Tullio. Id. id. id. BALDERI Isnardo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

DEFRANCHI Carlo, distretto Genova. DE FERRARI Giovanni Battista, id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente CACHERANO DI BRICHERASIO Carlo.

MILANI Albano, distretto Firenze
ROSSI Renato, id. Torino.
BAISINI Vittorio, id. Milano.
COSTA Paolino, id. Voghera.
DI ROVERO Edoardo, id. Treviso.
MELLINI Pier Luigi, id. Firenze.
GORLA Angelo, id. Milano.

Precederanno nel ruolo il tenente FOSSATI REYNERI Emanuele.

VANZO MERCANTI Alessandro, id. Vicenza.
DUPRAZ Mario, id. Torino.
COMELLA Salvatore, id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo il tenente FOSSATI REYNERI Emanuele.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2, 3, 4 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, e degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666:

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 dicembre 1916:

SATTA Attilio, 8 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il maggiore SENNI conte Paolo.

Con anzianità 21 gennaio 1917

seguendo nel ruolo il maggiore MASETTI ZANNINI Antonio:

DELLA VECCHIA Raffaele, distretto Roma.
ARTALE NOBILE DEI MARCHESI DI COLLALTO E DEI BARONI DI COLLA SOPRANA E SOTTANA E CANNATA Filadelfo, 4 fortezza, id. Palermo.
MOLINARI Gio. Battista, 2 fortezza, distretto Milano.
FRANCO Galileo, 4 id., id. Napoli.
FILIPPI Domenico, 10 id. id. Macerata.
RAGONA Antonio, id., id. Benevento.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 21 dicembre 1916:

BEDOGNI Ivan, 8 fortezza, distretto Bologna.
COLMAYER Giovanni, 3 id., id. Roma.
PANDOLFINI BARBERI Antonio, (T) 3 campagna, distretto Bologna.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 31 maggio 1916:

PAPINI Roberto, 5 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PIOPPI Antonio.
FANCIARESI Domenico, 30 campagna, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Nicola.
SCARPIS Ferruccio, 5 fortezza, id Venezia.	Id. id. id BORSETTI Luigi.
BRUZZO Giovanni, 5 id., id Venezia.	Id. id. id. DANEO Giulio.
BALDAU Domenico, 5 id., id. Padova.	Id. id id CENTANARO Carmelo.
LANDI Ferruccio, 5 id., id. Roma	Id. id. id. FERRARI Bruno
GRAZIANI Gregorio, 3 montagna, id. Ravenna.	Id id. id. CABRINA Luigi.
ROMAGNOLI Mario, 8 fortezza id., Bologna.	Id. id id. VAONA Attilio.
GALLIMBERTI Iginio, 5 id., id. Venezia.	Id. id id. VALLARINO Orlando.

Con anzianità 4 giugno 1916:

LATTUGA Ugo, 14 campagna, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente PATERNOSTER Ferdinando
PEDRAZZI Benedetto, 8 fortezza, id. Modena	Id id. id OLIVERA Angelo.
RAVÀ Giulio, 5 id., id. Venezia.	Id. id id. FIECHIO Carlo.
GENUA Guglielmo, 5 id , id. Roma	Id. id. id. RIGHETTI Giovanni.
RIATTI Giuseppe, 5 id , id. Macerata.	Id id id BORSA Achille
GABRIELI Sergio, 5 id , id. Treviso.	Id. id. id. RISPOLI Amilcare.
VERANDO Giovanni Battista, 1 id , id. Genova.	Id id. id. PADIGLIONI Mario.
BETTI Giuseppe 5 id , id. Ravenna.	Id. id. id. BINI Giovanni.
NARDI Pietro, 5 id., id. Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente FRANCHI Alberto
FORNI Filippo, 30 campagna, id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente ORLANDINI Giacomo.
PAVONI Silvio 5 fortezza, id. Sacile.	Precederà nel ruolo il tenente D'AVINO Vincenzo
ROSSI Giovanni Antonio, 5 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCANGELI Loreto di Giovanni.
SOLDAINI Carlo, 2 id., id. Lucca.	Id. id. id. CECCHI Giovanni Battista.
ZANON Maffeo, 5 id , id. Venezia	Id id. id. RASIO Stefano.

Con anzianità 27 luglio 1916:

ALESSANDRINI Igino, 3 fortezza, distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente GARNERI Pietro.
BERALDI Pietro, 1 id., id. Genova	Id. id. id. MUTINELLI Marino.
SALETTA Iginio, 5 id., id. Venezia.	Id. id. id. TAMBURINO Francesco
FOSCOLO Antonio, 5 id., id Venezia.	Id id. id. URBANI Ubaldo.
CARUSO SPINELLI Pietro, 3 campagna bombardieri, id. Palermo.	Id. id. id. PARBERIS Mario.
MONCASSOLI Giorgio, 5 fortezza, id Torino.	Id id. id. DOMBROWSCHI Enrico.
CONTE Michele, 4 id., id. Foggia.	Id. id. id. PINAROLI Alfredo.
DE LUCA Silvio, 5 id., id. Teramo.	Precederà nel ruolo il tenente COLZI Ottaviano.
LORELLA Carlo, 7 id , id. Milano	Id. id. id. PASCHETTO Virginio.

Con anzianità 31 agosto 1916:

DURANTE Umberto, 5 fortezza distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente SALINA Umberto
MANZONI Luigi, 5 fortezza, id. Belluno.	Id. id. id. PELIZZARI Roberto.
VITALI-ROSATI Giovanni, 5 id , id. Ascoli Piceno.	Id id. id. CARNELUTTI Ottorino.
TURCHINO Riccardo, 5 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente D'AVANZO Leonardo.
BIGESCHI Giovanni, 2 id., id Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente VASTA Natale.
MATTEI Italo, 5 id., id. Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente DIENA GIACOB Benvenuto.
SCURCI Orazio, 5 id , id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente DE GASPERI Felice.
LENZI Luigi, 8 id., id. Bologna.	Id id. id CESTARI Riccardo.

Con anzianità 28 settembre 1916:

PONZI Dino, 8 fortezza, distretto Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente PARINI Luigi.
ROTA Claudio, 3 id., id. Roma	Id. id. id MINOZZI Carlo.
BERLINGERI Adrasto, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BORZINO Guglielmo.
GARLATO Giovanni Battista, 5 id., id. Venezia.	Id. id. id BENUCCI Libero Garibaldi.
MUSSI Lorenzo, 3 montagna, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente CHIURLOTTO Ferruccio.
ZARAMELLA Ugo, 1 fortezza, distretto Treviso	Seguiranno nel ruolo il tenente RIZZI Agostino.
BONOMI Francesco, 3 id., id. Roma.	
CASTELLANI Tullio, 5 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente CANDUTTI Mario.
MANCINI Raffaele, 3 id., id. Campobasso.	Id id. id. CORSI Giustino.
DEL ZOTTO Adriano, 9 id., id. Belluno.	Precederà nel ruolo il tenente ZANFRAMUNDO Giovanni Battista
MARCIANI Francesco, 4 id., id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLONI Francesco.
MORGANTI Giovanni, 30 campagna bombardieri, id. Milano.	Id, id. id. BECCARI Spartaco.
SABIA Ernesto, 7 fortezza, 11 Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente BIANCHI Carlo.
DE FLORA Antonio, 30 campagna bombardieri. id. Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Carlo,
MANGIARACINA Pietro, 3 fortezza, id. Girgenti.	Id id, id. ALBERTI Mariano,
PIERLORENZI Giuseppe, 3 id., id Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MOCHEN Muzio.
PIZZI Cesare, 7 id., id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAZZETTA Ferdinando.
CORRADO RUBENS Edoardo, 5 id., id. Venezia.	

Con anzianità 29 ottobre 1916:

MARTINI Mario, 5 fortezza, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTI Pontefacio.
DAL SAVIO Angelo, 5 id., 11 Vicenza.	Id. id. id GIGNO Vincenzo.
MONTRESOR Lentulo, 5 id., 11 Mantova	Id. id. id. ALBERTI Vincenzo.
COVRE Gino, 5 id., id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente DI RAGO Vincenzo.
LUNARDI Giovan Battista, 5 id., id. Venezia	Seguiranno nel ruolo il tenente GENOVESI Marino.
FILONZI Telmo, 5 id., id. Macerata.	
ANDREINI Azelio, 2 id., id. Siena.	Precederà nel ruolo il tenente DANESI Silvio.
CAMPORESE Ettore, 5 id., id Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSS Tullio.
CROCCHIOLO Agostino, 4 id., id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente LENZI Augusto.
BONDANI Manfredo, 10 id., id. Parma.	
KNOLLER Arnaldo, 5 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente CERESOLI Cesare.
GIORNETTI Carlo Michele, 3 id., id. Roma.	id. id id. VITELLI Carlo.
ANTONIOLI Giovanni, 9 id., id Brescia (comandato scuola tiro bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente REYNAUD Giovanni Battista.
ZANZÈ Lino Luciano, 27 campagna id Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ARVEDI Ferruccio

CALVOSA Silvio, 3 campagna, distretto Frosinone.	
FULCIS Antonio, 5 id., id. Padova.	
GUINDANI Luigi, 30 campagna, id. Mantova.	
PINELLI Mario, 8 fortezza, id. Bologna.	
CARÈ Alfredo, 2 id., id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente SERRA Adriano.
BRAIDA Carlo, 9 id., id. Sacile.	
PELLEGRINI Vincenzo, 8 id., id. Bologna.	
RIVALTA PAGANELLI Orazio, 3 campagna (automobilisti), id. Bologna.	
FONTANA Paolo, 10 fortezza, id. Piacenza.	
CORDERA Filippo 3 id., id. Palermo.	
TARANTINO Luigi, 4 id., id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente FERRARIO Luigi.
DEL RE Asdrubale 9 id., id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARIO Luigi.
DE FRANCISCIS Alessandro, 3 id., id. Napoli.	

Con anzianità 30 novembre 1916:

TONATO Zenone, 5 fortezza, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELONI Armando.
MARINELLI Giuseppe, 5 id., id. Ferrara.	Id. id. id. FOA Emanuele.
BERTOGLIO Giovanni, 11 campagna, id. Como.	Precederà nel ruolo il tenente TAGLIABUE Carlo
FLECCHIA Giacomo, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente TAGLIABUE Carlo.
SARTORELLI Alessandro, 9 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente FOGAZZOLA Ugo.
TERRACCIANO Salvatore, 12 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMAZZOTTI Giovanni.
GRIFFA Cesare, 30 campagna, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente FLANDOLI Augusto.
SANGUINETTI Oreste, 3 fortezza, id. Roma.	
MONTUORI Nicola, 9 fortezza, id. Vercelli.	Id. id. id. ANNOVAZZI Paolo.
LAZZARONI Giuseppe, 1 id., id. Brescia.	
CALURA Mario, 8 id. comandato (scuola tiro bombardieri), id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente COLOMBI Carlo.
FONTI Emilio, 10 id., id. Parma.	Precederà nel ruolo il tenente SALERNO Edoardo:
BLUM Giulio, 37 campagna.	Id. id. id NICOLINI Vito.
FRANCIOSI Michelangelo, 4 fortezza, distretto Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente NICOLINI Vito.
LEMMI Vittorio, 2 id., id. Voghera.	
ACCIAVATTI Gaetano, 3 id., id. Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARCO Giuseppe.
ROGGERO Mario, 6 id., id. Como.	Id. id. id. DISPENSA Rosario.
VALLINI Antonio, 4 id., id. Cosenza.	Id. id. id. OLIVA Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

VIGNOLO Carlo, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARTA Albinico.
RONCAGLIOLO Francesco, 1 id., id. Genova.	

ERRANI Giuseppe, 3 fortezza, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente Rossi Giuseppe.
FERRUZZI Ferruccio, 5 id., id. Venezia.	Id. id. id. D'Emilia Alessandro.
CONTI Guido, 10 id., id. Parma.	Id. id. id. Cona Giulio.
GALLI Filippo 10 id., id. Lodi.	Id. id. id. Giglioli Giulio.
TOPPANI Innocente, 5 id., id. Sicile	
POZZO Giovanni, 1 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente Gardini Giovanni.
POZZI Roberto, 6 id., id. Milano.	
BAUDINO Alberto, 6 id., id. Torino.	
MORUZZI Alfonso, 8 id., id. Bologna.	
SCIUTTO Carlo, 1 fortezza, id. Genova.	
LIZZA Pirro, 2 id., id. Massa.	Precederanno nel ruolo il tenente Caracciolo Marcantonio.
DEROSSI DI SANTA ROSA Enrico, 6 id., id. Torino.	
TOCCI Guglielmo, 3 id. id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Caracciolo Marcantonio.
MARCHESI Filippo, 7 id., id. Roma.	Id. id. id. Molina Luigi.
MAGNI Ambrogio, 1 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente Riccardi Carlo
PAOLETTI Cesare, 2 id., id. Spezia.	
CODURI Bartolomeo, 6 id., id. Como.	Precederanno nel ruolo il tenente Bernardis Giov. Battista.
MAGNI-GRIFFI Guido, 2 id., id. Massa.	
CASAVOLA Michele, 4 id., id. Taranto.	
PALAZZESCHI Leonardo, 5 id., id Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente Bernardis Giov. Battista
FORCELLA Pietro, 4 id., id. Teramo.	
TRAVERSA Antonino, 4 id., id. Roma.	
MAZZA Adolfo, 4 id. id Roma.	Id. id. id. Paganini Carlo.
LEONCINI Giovanni, 2 id., id. Lucca	
COSATTI Mario, 4 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Gulli Francesco.
CROCI Leonida, 5 id., id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente Pelle Giovanni.
COLLE Ottorino, 5 id., id. Sacile.	
LA SPADA Gaetano, 4 id., id. Messina.	Precederanno nel ruolo il tenente Nicolai Ottorino.
BORGATTA Pio Giulio, 7 id id. Voghera.	
COCCA Lorenzo, reggimento artiglieria a cavallo. id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente Nicolai Ottorino.
BRAGGIO Guido, 7 fortezza, id. Alessandria.	
CENNI Giovanni, 1 id., id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente Tagliabue Giovanni.
ROCCA Giuseppe, 4 id., id. Palermo.	
GATTESCHI Filippo, 2 id., id. Pistoia.	
FERRARI Mario, 9 id., id. Mantova.	
DIANA CRISPI Italo, 1 id., id. Savona.	Id. id. id., Caroni Elcho.
LEPRERI Ettore, 1 id., id Genova.	
PAUTASSO Carlo 6 id., id. Torino	
PISTONE Gaetano, 1 id., id. Genova.	
BALBI David Adolfo, 1 id., id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente Cammeo Federico.
TOSI Vincenzo, 1 id., id. Savona.	
RINDI Guido, 2 id., id. Firenze.	Id id. id. Weis Ugo.
PRIMICERY Ugo, 4 id., id. Taranto.	
BORGOGNONI Giovanni Battista, 8 id., id Bologna.	
CASARETO Angelo, 1 id., id. Genova.	
RISICA Placido 4 id., id. Palermo.	
STURANI Carlo Mario, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. Zanetti Emanuele.
NARDELLI Nicola, 4 id., id. Taranto.	

COSTA Giacomo, 1 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente PACIFICO Francesco.
GIBELLI Gino, 1 id., id Genova. FIANI Gino, 2 id., id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente PACIFICO Francesco.
NARDINI Vittorio, 5 id., id. Venezia	Seguirà nel ruolo il tenente TOMASETTI Giuseppe
GIORGIS Giuseppe, 6 fortezza, id Torino	Precederà nel ruolo il tenente ALLEGRA Adolfo.
LUCARDI Luigi, 6 fortezza, id. Voghera. MICHELOZZI Fausto. 7 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente DA PONTE Francesco.
COCCHI Federico, 2 pesante campale, id Bologna. MATTIOLI Irio, 8 fortezza, id. Bologna. ROMAN Luciano. 6 id., id Torino. POLI Luigi, 6 fortezza, id. Torino.	Id. id, id. RERUFFO Mario.
CAVALCHINI Mario 6 id., id. Torino.. CESARIS Giancarlo, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. STROMBOLI Alfredo.
SCHIANO DI ZENISE Pasquale, 3 id. id. Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente BAIESI Arturo.
PALESCANDOLO Tito 12 campagna, id. Napoli. MENICHELLI Fausto, 31° campagna, id. Macerata. TACCONIS Silvio, 6 fortezza, id. Torino. IMPRESARI Ubaldino, 2 fortezza, id. Arezzo. PIMPINELLI Gilberto, 5 id., id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente MESSINA Antonio.
MORANDI Tito. 16 campagna, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELVETRO Primo.
LAVARELLO Prospero, 1 fortezza, id Genova. PELUCCHI Roberto, 9 campagna, id Milano. DANIELE Luigi. 1 id., id. Genova. BAUMANN Gualtiero Rodolfo, 7 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente FAGIANI Andrea.
MERCURIO Alfonso, 20 campagna, id. Napoli. VALAN Carlo, 30 id., id. Roma.	Id id. id DALLA VALLE Ferruccio
MANGINI Giacomo di Luigi, 1 fortezza, id. Genova SCROFANI Luigi. 20 campagna, id. Torino.	Id. id. id. RINALDO Marco.
CARLOMAGNO Pietro, 3 fortezza, id Roma SERVENTI Carlo, 3 id., id. Roma. RANCITELLI Tommaso, 3 id., id. Salmona	Seguirà nel ruolo il tenente TAFUNA Eugenio. Precederà nel ruolo il tenente VERCELLI Francesco. Id. id. id. SANNICELLI Romeo.
PIZZONI Edoardo, 1 id., id. Genova. PAROLINI Quirino, 9 id., id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANNICELLI Romeo

Con anzianità 21 gennaio 1917:

VERDERI Luigi, 6 fortezza, distretto Milano. MIARI Alessandro, 2 montagna, id. Belluno. MAGALDI Gino, 3 fortezza, id Roma. PALLOTTA Italo, 1 campagna, id. Roma, CORNETTI Bruno, 7 id., id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente DELLA CELLA Alfredo.
FUNARO Giuseppe, 2 id., id. Livorno. CISCATO Dino, 5 id., id. Vicenza. ANTOGNAZZA Andrea, 7 id., id. Varese. MACCHIA Ugo, 6 id., id. Torino.	Id. id id. DELLA CELLA Alfredo.
CONSORTI Giovanni, 7 id., id Milano. PELLIZZETTI Filade, 1 id., id. Genova. ROSSI Armando, 1 id., id Genova. MARCOLINI Vincenzo, 3 id., id. Roma. VIZZOCA Sebastiano, 3 id., id. Roma. MALENOTTI Alberto, 2 id., id. Firenze. JENNA Ruggero, 9 id., id. Verona. MOSCAZZINI Antonio, 1 id., id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente FINZI Enrico.
BINI Giuseppe, 8 id., id. Bologna. ROGGIA Fiorenzo, 6 id., id. Vercelli. DEL TORSO Enrico, 5 fortezza, id. Sacile. FORTUNATO Carlo, 9 id., id. Sacile. OLIVA Giacomo, 7 id. id Milano, FOGLIETTI Romeo, 22 campagna, id. Torino. BAROTTO Felice, 6 fortezza, id. Torino. RODELLA Giulio, 6 id., id. Torino. ROSSI Ottavio, 6 id., id. Torino	Seguiranno nel ruolo il tenente FINZI Enrico.
FONTANINI Luigi, 5 id., id. Venezia	Seguirà nel ruolo i tenente BIANCHI Adriano.
DEDÈ Mariano, 6 id., id. Lodi.	Id. id id. VERNASCHI Giuseppe.
BELLERI Francesco, 6 id., id. Torino. LEVI RIVALTA Ercole, 3 fortezza, id. Roma. DOTTI Giampiero, 7 id., id. Roma. GALLEANI Armando, 7 campagna, id Lucca. CARRON CEVA Vittorio, 6 id., id Torino. BRACCINI Giuseppe, 3 montagna, id Firenze MANZONI Matteo, 8 fortezza, id Bologna. SIGISMONDI Eugeni Leonardo, 6 id., id. Brescia, DE PASQUALE Alfredo, 1 id., id. Genova. RONDELLI Giuseppe, 8 id., id Bologna. NATALE Luigi, 7 fortezza, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente STEFANI Ferdinando.

SANGUINETI Luigi 1 fortezza, distretto Genova.
GASTALDO Cesare, 6 id., id. Torino.
PERINETTI Francesco Antonio, 6 id., id. Ivrea.
LORUSSO Pietro, 4 id., id. Bari.
ARISI Riccardo, 7 id., id. Milano.
GRANCE Giuseppe Francesco, 6 id., id. Torino.
} Seguiranno nel ruolo il tenente Bocci Giunio.

VERGANO Pietro, 5 campagna, id. Torino.
BORSOTTI Francesco, 6 fortezza, id. Torino,
ROSAZZA BANCITIN Antonio, 3 montagna, id. Torino.

BARETTI Carlo, 6 fortezza, id. Torino.
RUGGIERI Giuseppe, 4 id., id. Taranto.
GNAVI Renato, 6 id., id. Torino.
LO RE Raul, 8 id., id. Bologna.
} Id. id id SALERNO Edoardo.

ZARONE Alessandro, 30 campagna, id. Napoli.
COLLOREDO Antonino, 5 fortezza, id Sacile.
ROMEI Vincenzo, 30 campagna, id. Napoli.
FRATI Donato, 3 id., id. Forlì.
ZIGGIOTTI Renato, 9 fortezza, id. Vicenza.
MARANI Manlio, 3 campagna, id. Ferrara.
DE JULIO Francesco, 2 montagna, id. Bologna.
GEMELLI Rodolfo, 30 campagna, id. Napoli.
} Seguiranno nel ruolo il tenente FELDMANN Augusto.

GIULIANINI Tito, 8 fortezza, id Forlì,
CRIBARI Francesco, 30 campagna, comandato scuola tiro bombardieri, id. Cosenza.
} Id. id. id MANTELLO Angelo.

COLUCCI Riccardo, 8 id., id. Bologna.
BLESSICH Pietro, 6 id., id. Torino.
GAMBERAI Giovanni, 30 campagna, Roma.
} Id. id. id. RAMPI Nicola

Con anzianità 22 febbraio 1917:

PONTIROLI GOBBI Umberto, 30 campagna, distretto Roma.
FORESIO Giuseppe, 4 fortezza, id. Taranto.
GILARDINO Luigi, 6 id., id. Torino.
CAPPELLOTTI Spartaco, 10 id., id. Piacenza.
ANGUISSOLA Luigi, 10 id., id. Piacenza
PELLEGRINI Guglielmo, 6 id., id. Vercelli.
TOSELLI Francesco, 10 id., id. Piacenza.

GIACOSA Ettore Edoardo, 6 fortezza, distretto Torino.
GUAITA Mario, 6 id., id. Torino.
CORANEGO Ettore, 6 id., id. Genova.
RICCIARDI Girolamo, 6 id., id. Varese.
MASSANO Aldo, 6 id., id. Torino.
LO BARDO Libero, 4 id., id. Napoli.
PERTICARANI Carlo, 3 id., id. Macerata.
RESTALDI Raniero, 3 id., id. Roma.
CAPPELLI Giambattista, 3 id., id. Aquila

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 18 maggio 1916:

ACCAME Armando, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGHI Aldo.

Con anzianità 4 giugno 1916:

SCAPELLATO Giacinto, 2 genio, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGGIONI Benvenuto.
CORSINI Carlo, 1 id., id. Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente MONDINO Eugenio.
MAZZANTI Pietro, 4 id., id. Padova.	Id. id. id. ROSSI Eugenio.
OREFFICE Alberto, 5 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente NOVELLI Domenico.

Con anzianità 27 luglio 1916:

MANDRUZZATO Francesco, 5 genio, distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il tenente GOZZI Antonio.
BRAGHETTA Raimondo, 2 id., id. Como.	Precederà nel ruolo il tenente ARRIGHI Giov. Battista.
CHECCHI Giuseppe, 3 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPPONI Giuseppe.
GALVANI Luigi, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente BESANA Guido.
COMOGLIO Rodolfo, 1 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente VECILE Carlo.
COMOLLI Santini, 2 id., id. Varese.	Id. id. id. CORTESE Francesco.
SILIPRANDI Guido, 1 id., id. Modena.	Precederà nel ruolo il tenente DE ASARTA Manuel.
SGROI Carlo, 6 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente PAVANATI Annibale.

Con anzianità 31 agosto 1916:

WASSERMANN Antonio, 2 genio, distretto Padova.	Precederà nel ruolo il tenente NOLA Giacinto
GALLUPPI Mario, 2 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente CONSOLO Attilio.
MORELLI-ADIMARI Carlo, 3 id., id. Firenze.	Id. id. id. SACCARDO Giuseppe.
CARDOSO Samuele Ettore, 1 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente IDINI Romualdo.
SACCONI Carlo, 6 id., id. Roma.	
FASOLATO Natale, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente GARBA Cesare.

Con anzianità 28 settembre 1916:

CANTONI Angelo, 3 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente DONDI Antonino.
D'AMICO Francesco, 1 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente QUADRIO Bruno.
ZERBI Domenico, 1 id., id. Reggio Calabria.	Precederà nel ruolo il tenente ROSAZZA Mario.
PELLAS Federico, 6 id., id. Genova.	Id. id. id. GREZZI Nicola.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

VERNERO Carlo, 5 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente GILARDINI Guido.
SOLERI Lorenzo, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. RASINI Carlo.
BENELLI Alberto, 3 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente BARONI Arnaldo.
MILANI Carlo, 5 id., id. Varese.	Id. id. id. MIZZARO Ettore.

PAVIGNANI Anselmo, 6genio, distretto Bologna. GOZZI Enrico, 1 id., id. Milano. MOJARES Guglielmo, 5 id., id. Torino. CIAMPELLETTI Giorgio, 6 id., id. Frosinone. MOTTI ANTON Lorenzo, 2 id., id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente TERZANI Terzo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

CAVAZZI Giovanni, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GRANELLA Arnolfo.
CARDONA Secondo, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CANONICO Valerio.
SCUPPA Gilfredo, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. IMMORMINO Antonio.
ZONCHELLO Battista, 6 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MONTI Alberto.
RONCALLI Camillo, 1 id., id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTI Alberto.
CUCCINIELLO Raffaele, 6 id., id. Avellino MASI Dionisio, 1 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIACOMELLI Luigi.
CARPEGGIANI Alfredo, 1 id., id. Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente GIRARDI Gerardo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BATOCCHI Salvatore, 1 genio, distretto Roma. GIGLI Duilio, 1 id., id. Pavia. PETRUCCI Gennaro, battaglione aerostieri, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERTUCCI Temistocle.
LORI Ugo, 3 genio, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente TRONDE' Cesare
CIAFARDINI Francesco, 6 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELETTA Giov. Battista.
RANDICK Emanuele, 3 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente PULINI Gino.
PATERNO' Giulio, 3 id., id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIAPPI Torquato.
FERRARI Felice, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FOGGI Alfredo.
PERSI Francesco, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. MANSI Renato.
PIGNATELLI MONTERODUNI Luigi, 1 genio, distretto Roma. ZERBINI Luigi, 2 id., id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANSI Renato.
BEDINI Raffaele, 1 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente ACCOSSATO Luigi.
BELLIA Concetto, 1 id., id. Siracusa.	Id. id. id. RISPOLI Camillo.
GIGLI Ottavio, 3 id., id. Firenze.	Id. id. id. COSMELLI Luigi.
BARINO Carlo, 1 id., id. Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente BERTEA Ernesto.
NICOLAI Guido, 3 id., id. Pistoia. GEYMONAT Ermanno, 5 id., (comandato deposito aeronautica) distretto Torino. CARNIELLO Enzo, 3 id., id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente NARDI Aldo.
MALENOTTI Stefano, 3 genio, distretto Firenze. ZACCHIROLI Nicola, 3 id., id. Ascoli Piceno.	Precederanno nel ruolo il tenente GIUGLINI Ubaldo.
RIMASSA Tito, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ICHINO Silvio.
OTTINO Celestino, 5 id., id. Vercelli. GOZZANI Raimondo, 3 id., id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente LANDINI Giulio.

CHERUBINO Salvatore, 3 genio distretto Napoli.
GIANFRANCESCHI Ennio, 1 id., id. Verona
COLLA Alfonso, 1 id., id. Alessandria.
BANFI Felice Gaetano, 1 id., id. Varese
} Precederanno nel ruolo il tenente PICCHIANI Ugo.

RICCOMINI Carlo, 2 genio, distretto Lucca.
SABBIA Luigi, 2 id., id. Lodi.
BONATELLI Francesco, 6 id., id. Brescia.
DE GREGORIO Luciano, 1 id., id. Cosenza.
PIRINO Giovanni, 1 id., id. Sassari.
GAMBELLI Vezio, 1 id. id. Reggio Calabria
} Precederanno nel ruolo il tenente PICCHIANI Ugo.

CERRI Italo Ferruccio, 1 id., id. Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente PICCHIANI Ugo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MIGLIACCI Duilio, 3 genio, distretto Arezzo.
SCAFATI Raffaele, 1 id., id. Roma.
} Precederanno nel ruolo il tenente TARTAGLIA Domenico.

LATIS Giuseppe, 1 genio, distretto Milano.
AUXILIA Giov. Battista, 5 id., id. Torino.
} Precederanno nel ruolo il tenente FERÀ Francesco Saverio.

ARBORIO MELLA Luigi, 1 id., id. Vercelli. | Precederà nel ruolo il tenente MONTAGNONI Corrado.

BUZZI Ercolini Alessandro, 1 id., id. Milano.
LAVISTA Carlo, 2 id., id. Torino.
ROLLI Luigi, battaglione aero-tieri, id. Roma.
TREVES DEI BONFILI Giorgio, 1 genio, id. Padova
TENANI Mario, battaglione dirigibili-sti, id. Roma.
DE VECCHI Gregorio Giuseppe, 1 genio, id. Catanzaro.
PELLICCETTI Alberico, 3 id., id. Firenze.
POLITI Guido, 3 id., i. Lucca.
MARRO Giuseppe, deposito aeronautica, id. Torino.
BOYER Alberto, 5 genio, id. Torino.
SANTI Aurelio, 3 id., id. Siena.
GRIFFINI Achille, 1 id., id. Milano.
CUSUMANO Antonio, 1 id., id. Roma.
FLORENA Arcangelo, 6 id., id. Ceralò.
} Seguiranno nel ruolo il tenente GRUGNOLA Lorenzo.

PISCIOTTA Alberto, 1 id., id. Napoli.
TROPEANO Emilio, 3 id., id. Lucca.
} Precederanno nel ruolo il tenente BURZIO Ugo.

GUIDUCCI Giovanni, 3 genio (comandato deposito aeronautica), distretto Arezzo.
FUSCO Michele, 1 id., id. Avellino.
PREVOSTI Mario, 1 id., id. Milano.
BONELLI Ugo, 3 id., id. Firenze.
MORONE Francesco, 2 id., id. Voghera.
} Seguiranno nel ruolo il tenente BURZIO Ugo

Con anzianità 2 febbraio 1917:

CAREGA Mario, 1 genio, distretto Roma.
MUZIARELLI Luigi, 3 id., id. Spoleto.
} LIBANI Romolo, officina costruzioni artiglieria Genova, distretto Genova.
BRIGNITI Mario, 3 genio, id. Roma.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 29 ottobre 1916.

SANFILE Pasquale, distretto Catanzaro.	Precederà nel ruolo il tenente BRIZIO Alessandro.
COLETTI Alberto Antonio id. Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente BRIZIO Alessandro.

Con anzianità 30 novembre 1916.

BASSANI Antonio, distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente GAULE Antonio.

Con anzianità 21 dicembre 1916.

ODDO Nicolò Andrea, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente INGARDI Giuseppe.
PIERONI Narciso, id. Ancona.	Id. id. id. PACI Edoardo.
FABBRI Attilio, id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente PACI Edoardo
ZAVERISE Augusto, id. Verona.	
LIBERALI Ciro, id. Sacile.	

Con anzianità 21 gennaio 1917.

STEFANINI Gaetano, distretto Livorno.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, già dispensati per ragione di età da ogni eventuale servizio militare, sono inscritti d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, con l'anzianità per ciascuno indicata, ai sensi dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7:

	Distretto di residenza	Distretto o deposito cui sono assegnati per mobilitazione	Anzianità
	—	—	—
Tenenti:			
VITALE cav. Ferruccio.	Firenze	Firenze	18 marzo 1900.
CRAVERI Giovanni	Torino	Torino	13 ottobre 1902.
SCALA Pier Luigi.	Palermo	Palermo	27 dicembre 1902.
VACCA Cesare.	Genova	Genova	9 aprile 1903.
STACCIOLI Enrico.	Livorno	Livorno	15 febbraio 1904.
FITTAIOLI Gisleno.	Perugia	Perugia	12 marzo 1904.
IACOBINI Giacomo.	Roma	Roma	18 agosto 1904.
BUZZI Carlo.	Milano	Milano	23 settembre 1904.
TAMBURELLO Edoardo.	Siracusa	Siracusa	12 gennaio 1905.
DI MARZO Salvatore.	Palermo	Palermo	22 id.
PAOLA Giovanni.	Catania	Catania	21 marzo 1905.
POMARES Carlo.	Milano	Milano	21 aprile 1905.
MUSSONE Giuseppe.	Piacenza	Piacenza	2 settembre 1905.
PARACCHINI Giuseppe.	Monza	Monza	29 ottobre 1905.

BIANCHI Carlo.	Milano	Milano	1° dicembre 1905.
FRISOLI Oreste.	Foggia	Foggia	1° id.
CITTADINI Aristide.	Roma	Roma	15 gennaio 1906
GIACCO Antonino.	Reggio C.	Reggio C.	10 marzo 1906.
ALOI Francesco.	Roma	Roma	16 giugno 1906.
PASQUETTI Paolo.	Roma	Roma	17 id.
DEANDREIS Giov. Battista	Savona	Savona	17 id.
SALES Alberto.	Napoli	Napoli	11 agosto 1906.
PIRAZZI Alfredo.	Milano	5 alpini	18 id.
NESCI Arturo.	Reggio C.	Reggio Calabria	17 gennaio 1907.
STRAZZA Manfredo.	Roma	Roma	19 id.
CICOGNANI Aldo.	Forlì	Forlì	24 id.
EMANUELE Gaspare.	Trapani	Trapani	17 giugno 1907.
CUCCIA Giuseppe.	Brescia	Brescia	25 gennaio 1908.
DE MARTINO Giuseppe.	Napoli	Napoli	26 luglio 1908.
GUIDOTTI Pasquale.	Napoli	Napoli	9 novembre 1908.
ADRAGNA Giuseppe.	Palermo	Palermo	8 febbraio 1909.
LETO Giacomo.	Palermo	Palermo	6 maggio 1909.
CAIZZI Oreste.	Foggia	Foggia	4 gennaio 1910
REGGIANINI Adolfo.	Modena	Modena	3 maggio 1910.
NESSI Domenico.	Novara	4 alpini	23 ottobre 1910.
GHISLIERI Pietro.	Voghera	Vogliera	20 dicembre 1910.
GRAMEGNA Filippo.	Bari	Bari	19 febbraio 1911.
MARI Benito.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	5 agosto 1912.

Sottotenenti:

PRIOTTI Cesare.	Cuneo	2 alpini	9 settembre 1896.
SAURA Girolamo.	Napoli	Napoli	26 dicembre 1896.
GIUA Salvatore.	Como	Como	6 gennaio 1897.
MASCHERONI Guido.	Milano	5 alpini	18 febbraio 1897.
BROVELLI Arturo.	Novara	Novara	14 luglio 1897.
VERONESI Ruggero.	Bologna	Bologna	14 id.
DELLA SCHIAVA Attilio.	Sacile	Sacile	22 ottobre 1897.
RADAELLI Andrea.	Milano	Milano	4 novembre 1897
BELTRANI Pietro.	Ravenna	Ravenna	12 id.
MIGLIAVACCA Federico.	Milano	Milano	18 febbraio 1898.
GIORGETTI Enrico.	Ancona	Ancona	20 giugno 1898.
VIGNATI Alberto.	Roma	Roma	3 agosto 1898.
PEDDIS Giuseppe.	Cagliari	Cagliari	8 id.
FERRARI Pasquale.	Pavia	Pavia	17 settembre 1898.
FAUCITANO Federico.	Lecce	Lecce	8 ottobre 1898.
MARTONE Ferdinando	Napoli.	Napoli.	1 id
TREMOLADA Anacleto.	Milano	Milano	4 novembre 1898.
POLLASTRELLI Francesc .	Piacenza	Piacenza	23 dicembre 1898.
CARUGATI Carlo.	Milano	Milano	23 id.
ROSSELLI Angelo.	Roma	Roma	12 febbraio 1899.
PROCOPIO Francesco.	Catanzaro	Catanzaro	12 id.
FARAVELLI Giuseppe.	Voghera	Voghera	18 id.
SETZU Raimondo.	Cagliari	Cagliari	18 id.
CUOMO Giovanni.	Nola	Nola	18 id.
PELLEGRINO Enrico.	Palermo	Palermo	18 id.
VIGNOLO Umberto.	Cagliari	Cagliari	18 id.
DEBENEDETTI Ezechia.	Genova	Genova	18 id.
CARPI Arturo.	Napoli	Napoli	30 marzo 1899.
SPORTELLI Melchiorre.	Palermo	Palermo	20 aprile 1899.
PAVARINO Luigi	Torino	3 alpini	14 maggio 1899.
GUIDETTI Pio.	Torino	Torino	14 id.
LOVINO Giuseppe.	Cosenza	Cosenza	14 id.

DI LORENZO Bernardo.	Napoli	Napoli	2 agosto 1899.
ASCIONE Ernesto.	Napoli	Napoli	3 id.
CHIAZZESE Tommaso.	Palermo	Palermo	8 ottobre 1899.
D'ERRICO Giovanni.	Lecce	Lecce	5 novembre 1899.
FERRERO Pietro.	Torino	Torino	5 id.
ZENONI Luigi.	Venezia	Venezia	17 dicembre 1899.
MANCIONE Vincenzo.	Napoli	Napoli	12 febbraio 1900.
CERICA Gioacchino.	Frosinone	Frosinone	18 id.
CURIONI Luigi.	Milano	Milano	18 id.
LODI Giulio.	Roma	Roma	18 id.
MARINI Riccardo.	Torino	Torino	19 maggio 1900.
PANSINI Vittore.	Macerata	Macerata	11 luglio 1900.
TORRESINI Cipriano.	Treviso	Treviso	5 ottobre 1900.
DALL'ACQUA Cristoforo.	Treviso	Treviso	22 id.
DE CAROLIS Amilcare.	Siena	Siena	8 novembre 1900.
AVOLIO Alberto.	Milano	Milano	27 id.
PRIERI Giuseppe.	Ascoli P.	Ascoli P.	25 dicembre 1900.
VALVO Bartolomeo.	Trapani	Trapani	11 febbraio 1901.
SATRIANI Leonardo.	Castrovillari	Castrovillari	18 id.
MASCIOLA Giovanni.	Avellino	Avellino	22 id.
PODESTA Francesco.	Genova	Genova	6 maggio 1901.
MOSCATI Raffaele.	Avellino	Avellino	16 giugno 1901.
MORELLI Riccardo.	Macerata	Macerata	5 agosto 1901.
ROMANO Luigi.	Trapani	Trapani	12 id.
SCIORTINO Francesco.	Palermo	Palermo	14 settembre 1901.
PRUDENTE Pietro.	Napoli	Napoli	11 ottobre 1901.
BOMBARDIERI Pietro.	Catanzaro	Catanzaro	14 id.
MORTARANO Mario.	Roma	Roma	3 febbraio 1902.
BENEVENTANO Giuseppe.	Siracusa	Siracusa	3 id.
BONGIOANNI Luigi.	Torino	Torino	17 marzo 1902.
SCALIA Salvatore.	Catania	Catania	20 id.
VITAGLIANI Matteo.	Avellino	Avellino	4 aprile 1902.
TRAVAGLIANTI SCOPPOLARO Ignazio.	Catania	Catania	4 id.
PALAZZOLO Giuseppe.	Palermo	Palermo	8 id.
BONOMI Gaetano.	Barletta	Barletta	18 luglio 1902.
RUSSO Francesco.	Napoli	Napoli	18 agosto 1902.
VON-BERGER Enrico.	Livorno	Livorno	18 id.
MORIZZI Gaetano.	Siracusa	Siracusa	13 novembre 1902.
LAZZARI Telemaco.	Orvieto	Orvieto	1° maggio 1903.
MAZZOLA Benedetto.	Roma	Roma	14 id.
TOMASSONI COMPAGNUCCI Francesco.	Macerata	Macerata	20 agosto 1903.
FESTA Pasquale.	Avellino	Avellino	29 settembre 1903.
DARA Gabriele.	Palermo	Palermo	17 febbraio 1904.
DIANA Lauro.	Casale	Casale	7 maggio 1904.
VITAGLIANO Nicolo.	Potenza	Potenza	20 id.
MARINO Antonio.	Teramo	Teramo	3 agosto 1904.
ARDIGÒ Attilio.	Cremona	Cremona	3 ottobre 1904.
AUGELLI Roberto.	Catanzaro	Catanzaro	10 id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente del genio PEPE Camillo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, viene rettificata e stabilita al 18 maggio 1916, precedendo nel ruolo il tenente ADAMI Antonio.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

ARGENTI Carlo, sottotenente 2 genio, distretto Treviso.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

PREPARATA Enrico, sottotenente reggimento cavalleggeri d'Aquila, distretto Brescia.	Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

COLORNI Camillo, capitano direzione artiglieria Verona, distretto Mantova.
DECIO Emilio, tenente 9 fortezza, id. Savona.
BIANCHI Francesco, id. 10, id., id. Milano.
OREGGIA Mario, sottotenente 1 id., id. Milano.
BRIGANTI Aldo, id. 5 id., id. Forlì.
STEFANOTTI Luigi, id. 10 id., id. Parma.
GALLO Vincenzo, id. 3 id., id. Napoli.
VILLANI Eugenio, id. 2 id., id. Massa.
SPADACENTA Ferdinando, id. 7 id., id. Milano.
FINZI Aldo, id. 5 id., id. Bologna.
BARGIGIA' Emilio, sottotenente 6 fortezza distretto Milano.
STANCATO Vincenzo, id. 4 id., id. Cosenza.
FRATTA Claudio, id. 3 id., id. Roma.
FERRAZZA Francesco, id. 3 id., id. Roma.
GRISTINA Giorgio Girolamo, id. 3 id., id. Roma.
MATTIOLI Antonio, id. 6 id., id. Pesaro.
TUROTTI Ciriaco, id. 6 id., id. Brescia.
ZINNARI Ugo, id. 3 id., id. Roma.
CALABRESI Giovanni, id. 13 campagna, id. Pavia
POLARA Giovanni, id. 8 fortezza, id. Ascoli.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i Regi decreti citati a fianco dei seguenti sottotenenti di artiglieria, nella parte che riguarda la loro nomina a sottotenenti nella milizia territoriale:

FARCI Filiberto, 6 artiglieria fortezza, distretto Cagliari.	R. decreto 11 aprile 1915.
GENTILE FARINOLA FOLCO Pietro, 3 id. id., id. Firenze.	R. decreto 20 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

Nei casati o nomi dei seguenti ufficiali d'artiglieria sono autorizzate le rettifiche od aggiunte per ciascuno a fianco indicate:

CARPI-VITA Moisè, tenente 8 fortezza, distretto Bologna.	CARPI Vita Moise.
BURGIO Achmet, id. 10 id., id. Palermo.	BURGIO NOBILE DEI DUCHI DI VILLAFIORITA Achmet.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1917.

GIACOPINO Domenico, sottotenente fanteria, (Palermo) distretto Palermo.	Trasferito, per mobilitazione, distretto Verona.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al 3 reggimento alpini:

AUGUSTO Giuseppe Enrico, (Torino), distretto Torino.	SCARPA Ferruccio, (Alessandria), distretto Alessandria.
BORDA Michele, (Torino), id. Torino.	GIULIANO Giulio, (Torino), id. Torino.
CARTESEGNA Carlo, (Torino), id. Torino.	CIMA Giovanni, (Brescia), id. Brescia.
DECARLI Amilcare, (Savona), id. Savona.	ELIA Romolo, (Torino), id. Torino.
GARAVAGLIA Giuseppe, (Vercelli), id. Vercelli.	BUSTO Carlo, (Torino), id. Torino
TOMASELLO Giuseppe, (Venezia), id. Venezia.	DELVECCHIO Carlo, (Torino), id Torino.
VIGO Giovanni, (Torino), id. Torino.	BERRETTA Augusto, (Casale), id. Casale.
BARONETTI Alberto, (Pinerolo), id. Pinerolo.	LONGO Lorenzo, (Torino), id. Torino.
BOCCA SERRA Paolo, (Roma), id. Roma.	GRIGNOLO Augusto, (Torino), id. Torino.
GUGLIELMINOTTI Riccardo, (Vercelli), id. Vercelli.	FAVERO LUNGO Giovanni, (Torino), id. Torino.
ACQUARONE Giuseppe, (Savona), id. Cremona.	PASSERONI Saverio, (Torino), id. Torino.
	ARMISSOGLIO Luigi, (Pinerolo), id. Pinerolo.
	VALORI Romano, (Milano), id. Lecco.

GIUPPONI Achille, tenente fanteria (Padova) 5 alpini.	Cessa dalla specialità alpina ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Padova.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di essere assegnati, per mobilitazione, al distretto ove sono effettivi e sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

BARRETTA Luigi, sottotenente (Milano), distretto Milano.	PUXEDDO Raffaele, sottotenente (Sassari), distretto Sassari.

CARTOSIO Tommaso, tenente artiglieria 7 fortezza, distretto Alessandria.	Trasferito 1 artiglieria fortezza.
COLIZZA Alfredo, sottotenente id. 2 id., id. Roma.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi, passando effettivo al controindicato distretto.
PASINETTI Aurelio, id. id. 5 id., id. Treviso.	Trasferito 2 artiglieria pesante campale.
TENANI Giovanni, id. artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) distretto Rovigo.	Cessa di far parte dei servizi automobilistici e rientra al proprio reparto mobilitato.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono comandati al deposito scuola bombardieri:

TOSI Clemente, tenente 7 artiglieria fortezza, distretto Ferrara.	DIRMA Giacob, Benvenuto, tenente 6 artiglieria fortezza distretto Torino.
LEORATO Tullio, id 9 id. id., id. Treviso.	DOMBROVOSCHI Enrico, id. 3 id. id., id. Roma.
MARINI Marino, id. 2 id. id., id. Lucca.	GAZZI Igino, sottotenente 10 id. id., id. Piacenza.
DALLA PRIA Gino, id. 8 id. id., id. Padova.	POLO Giovanni, id. 10 id. id., id. Livorno.
GIRONDA-VERALDI Arnaldo, id. 4 id. id., id. Catanzaro.	GRAZIANO Lodovico, id. 7 id. id., id. Alessandria.
DE BENEDETTI Aldo, id. 10 id. id., id. Roma.	MOZZI Giuseppe, id. 8 id. id. id. Mantova.
COPERCHINI Dante, id. 9 id. id., id. Parma.	
PACCES Attilio, id. 3 id. id., id. Napoli.	

GIORGIO MARRANO Giovanni, sottotenente 10 artiglieria fortezza distretto Caserta
FUCCI Salvatore, id. 10 id. id., id. Napoli.
ROSSI Angelo id. 10 id. id., id. Roma.
DEL POZZO Arturo, id. 10 id. id. id. Novara.
BACIO TERRACINA COSCIA Marcello, id. 10 id. id., id. Roma.
DE GIORGIO Giorgio, id. 6 id. id., id. Torino.
TUSA Gaspare, id. 4 id. id., id. Caltanissetta.
BRUNI GRIMALDI Ranieri, id. 6 id. id., id. Salerno.
CATTANEO Carlo, id. 6 id. id., id. Como.
SEGHETTI Gaetano, id. 3 id. id., id. Roma.
VESCOVO Pietro, id. 1 id. id., id. Savona.
NIDO Giovanni, id. 5 id. id., id. Rovigo.
CASANOVA Camillo, id. 3 id. id., id. Roma.
FERRARA Pietro, id. 3 id. id., id. Perugia.
MINERDO Federico, id. 6 id. id., id. Torino.
VALENTINI Ferrante, id. 6 id. id., id. Torino.
BOSIA Albino, id. 7 id. id., id. Milano.
ROMAGNOLI Enzo, id. 8 id. id., id. Bologna.
PASTORINO Attilio, id. 7 id. id., id. Alessandria.
D'AMICO Emanuele, id. 4 id. id., id. Messina.
ZACCARA Giuseppe, id. 30 id. campagna, id. Napoli.
BERTALOT Ernesto, id. 6 id. fortezza, id. Torino.
GIANOLI Pietro, id. 6 id. id., id. Torino.
BIANCO di S. Secondo Ernesto, id. 6 id. id., id. Torino.
SERAZZI Giovanni, sottotenente 6 artiglieria fortezze distretto Torino.
MARINETTI Emilio, id. 3 id. id., id. Milano.
TROILO Achille, id. 7 id. id., id. Milano.
BRUNATI Luigi, id. 6 id. id., id. Torino.
LAMANNA Francesco, id. 4 id. id., id. Reggio Calabria.
ORSINI Francesco, id. 4 id. id., id. Napoli.
CATANZARO Vittorio, id. 16 id. campagna, id. Venezia.
BRONGO Silvio, id. 3 id. fortezza, id. Gaeta.
BISCIONI Ottorino, id. 2 id. id., id. Massa.
MANARDI Armando, id. 2 id. id., id. Ascoli.
BURGIO Nicasio, id. 1 id. id., id. Trapani.
RIETI Oscar, id. 3 id. id., id. Vicenza.
MARCHI Gino, id. 2 id. id., id. Firenze.
CATANIA Benedetto, id. 4 id. id., id. Cefalù.
LEONARDI Francesco, id. 1 id. id., id. Genova.
MAGLIO Vittorio, id. 3 id. id., id. Salerno.
GRIMALDI Giovanni, id. 4 id. id. id. Cosenza.
MARSETTI Giovanni, id. 2 id. id., id. Livorno.
CAPPABIANCA Andrea, id. 2 id. id., id. Caserta.
BETTI Raniero, id. 2 id. id., id. Roma.
FAGGIONI Mario, id. 2 id. id., id. Massa.
PETTAZZONI Ernesto, id. 8 id. id., id. Bologna.
FINZI Cesare, id. 10 id. id., id. Parma.
SCONOCCHIA Orazio id. 2 id. id., id. Orvieto.
SCANDURA Lucio, id. 3 id. id., id. Roma

CAGGESE Romolo, sottotenente fanteria (Napoli), distretto Napoli. — Trasferito, per mobilitazione, distretto Messina.
CHIAVARINO Ettore, capitano 3 genio, distretto Torino. — Trasferito 5 genio.
SULLAM Angelo, tenente 2 id. id. Venezia. — Id. 4 genio (battaglione lagunari).
PASSARIN Antonio, sottotenente genio direzione tecnica aviazione, distretto Padova. — Id. 2 genio.

NOTIFICAZIONE.

MELANO Enrico, sottotenente artiglieria 6 fortezza, distretto Mondovì. — Incorso nella destituzione, in seguito a sentenza 5 gennaio 1917 di tribunale militare speciale di guerra.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di sussistenza, che hanno cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito, conservando il grado con la relativa uniforme, richiamati in servizio sulla base dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 355, sono inscritti, per la durata della guerra,

a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, nel ruolo degli ufficiali di riserva di sussistenza, con la stessa anzianità di grado che avevano all'atto in cui vennero collocati fuori ruolo:

SALVADORI cav. Vittorio, maggiore di sussistenza distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il maggiore PARATORE cav. Luigi
SEVERINO cav. Antonino, primo capitano di sussistenza, id. Treviso.	Id. id. id. il primo capitano DE BLASIO cav. Ettore.
FUNICIELLO cav. Vincenzo, id. id. id. id. id. Padova.	Id. id. id. CAVALLI cav. Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

FALCON cav. Ernesto, tenente colonnello fanteria, distretto Roma.	Promosso colonnello.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Primi capitani promossi maggiori:

PETTIGIANI cav. Agostino, distretto Bologna.	PERRONE cav. Giuseppe, distretto Bologna.

ARMA DI FANTERIA.

Con anzianità 2 marzo 1916.

Maggiore promosso tenente colonnello:

LO CICERO cav. Giovanni, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello COZZOLINO cav. Tommaso.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Primo capitano promosso maggiore:

DE LAMA Aroldo Italo, distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il maggiore MARINO Gio Battista.

Con anzianità 12 ottobre 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

GALLINA cav. Giovanni, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BERTOLACCI Francesco.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

FANO cav. Elia, distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello DAI ORTI cav. Giuseppe.
CORNELLI cav. Carlo, id. Milano.	
ALLOISIO cav. Domenico, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PAROLA cav. Giovanni.
PRAVETONI cav. Carlo, id. Milano.	Id. id. id. LA MAZZA cav. Francesco.
PANDOLFI cav. Pandolfo, (B) id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello BASILE cav. Gennaro.
FAGGIANI cav. Domenico, id. Brescia.	
BORELLA Vittorio, id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BRUNICARDI cav. Maurizio.

Con anzianità 7 gennaio 1917:

Primo capitano promosso maggiore:

CAVI cav. Antonio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore D'ONOFRIO cav. Alessio.

Capitano promosso maggiore:

CAPPERUCCI Ugo, distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il maggiore BERTOLAN Antonio.

Tenenti promossi capitani:

BRIZIO Angelo, distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano SAJAGO Carlo
PERSI Antonio, id. Voghera.	Id. id. id. BRUNI Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Primi capitani e capitani promossi maggiori:

SUPINO Giuseppe, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il maggiore GIANNINI Giovanni.
POLO Domenico, id. Verezia.	Seguiranno nel ruolo il maggiore GIANNINI Giovanni.
PODIO cav. Ettore, id. Roma.	
GUADAGNINI cav. Tullio, id. Bologna.	Id. id. id. MAGLIOCCO cav. Andrea.
PALETTI Andrea, id. Spoleto.	

Tenenti promossi capitani:

VALLE Giov. Battista, distretto Savona.	Seguiranno nel ruolo il capitano PIETRASANTA cav. Enrico.
VENTURI Vincenzo, id. Ascoli Piceno.	
CAGNOLI Giuseppe, id. Reggio Emilia.	
RUSSO Alfredo, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano BASTIANETTO Antonio.
CATARDI Pasquale, (B) id. Napoli.	Id. id. id. ACCOLLA Paolo.
BERTESI Giovanni, id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il capitano PAYER Ettore.
STAZI Vincenzo, id. Pavia.	
PIERANTONI cav. Gino, id. Roma.	

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

TROMBETTI cav. Giacomo Francesco, distretto Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello PILO cav. Stefano.
RONCO cav. Raffaele, id. Torino.	
CARBONI cav. Domenico, id. Roma.	
LAVEZZARI cav. Luigi, id. Milano.	Id. id. id. BIANCHI cav. Luigi.
MAYER cav. Giuseppe, id. Torino.	

Primi capitani promossi maggiori:

RESTA cav. Enrico, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il maggiore CORRADI cav. Gianni,
VARRECCHIA cav. Alfonso, id. Pinerolo	Seguiranno nel ruolo il maggiore CORRADI cav. Gianni.
GATTUSO cav. Antonino, id. Pinerolo.	

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

CARTA Angiolo, capitano cavalleria.	Promosso al grado di maggiore, con anzianità 27 luglio 1916. Precederà nel ruolo il maggiore DE SIMONE Roberto.
INGAMI Alessandro, tenente id., distretto Roma.	Promosso al grado di capitano, con anzianità 21 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali nella riserva d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli con anzianità 21 dicembre 1916

LEONE cav. Giovanni, distretto Alessandria.	CERUTTI cav. Annibale, 6 fortezza, distretto Torino.
VERGA cav. Umberto, 15 campagna, distretto Reggio Emilia.	

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 dicembre 1916:

CASTELLAZZI cav. Filippo, distretto Torino.	Precederanno nel ruolo il maggiore BERTO Bertolo.
TONELLI cav. Carlo, (T) id. Roma.	

Tenenti promossi capitani, con anzianità 21 dicembre 1916:

MEMEO Michele, distretto Barletta.	Precederà nel ruolo il capitano BERGOMI Giacomo.
IANNONI Luigi, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano, BERGOMI Giacomo.
VERRUSIO Giuseppe, id. Napoli.	
RANZI Tullio, id. Roma.	
CAFFARINI Silvano, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano PEDROTTA Edoardo.
AGABITI Amilcare, id. Alessandria.	Id. id. id. BONACCI Filippo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

LOLLINI Ettore, distretto Bologna.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

FOGLIATA Luigi, maggiore genio.	Promosso tenente colonnello con anzianità 21 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CASTELLANO Andrea, distretto Pesaro.	BARBARO Gaetano, distretto Verona.
SPEZZATI Michele, id. Foggia.	TODERI Agostino, id. Roma.

Sottotenente promosso tenente:

Con anzianità 29 ottobre 1916:

RIZZETTO Francesco, distretto Pavia.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

Decreto ministeriale 15 febbraio 1917.

SALVADORI cav. Vittorio, maggiore di sussistenza, distretto Bologna.	Richiamato in servizio, dal 3 gennaio 1916.
SEVERINO cav. Antonino, primo capitano di sussistenza, id. Treviso.	Id. id. id., dal 1° febbraio 1917.
FUNICIELLO cav Vincenzo, id. id. id., id. Padova.	Id. id. id., dal 3 luglio 1915.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

SAVIOTTI Osvaldo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Promosso tenente, con anzianità 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente AGOSTINELLI Carlo.
VANNI Giuseppe, id. id. id.	Promosso tenente, con anzianità 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente COMELLA Salvatore.

Determinazione ministeriale 18 febbraio 1917.

CHIORANDO Guido, sottotenente 5 genio, distretto Napoli.	Trasferito 3 genio.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

ARIENTI Giovanni, maresciallo fanteria.	AMBROSI Luigi, sergente maggiore fanteria
FARNESCHI Vincenzo, sergente maggiore id.	BRESCIANI Lorenzo, sergente id.
COSUCCI Umberto, id. id. id.	SALVADORI Erminio, id. id.
FAINI Enrico, id. id. id.	GIUSTI Guido, id. id.
GIALANELLA Celestino, id. id. id.	AZZARITO Crocifisso, id. id.
CUCCHIARO Edoardo, id. id. id.	QUEIROLO Roberto, id. id.

Maresciallo capo promosso marescialli maggiore:

BRIZIO Francesco, alpini.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

GUERRIERI Giuseppe, fanteria	MENICACCI Antonio, fanteria.
ZANONI Cristoforo, id.	SCARSELLI Angelo, id.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CAMBIAGGI Giovanni, fanteria
RAGAZZO Giuseppe, id.
RUSCONI Giuseppe, id.
GALUZZI Guido, alpini.
BOTTI Gabriele, alpini.
MANZA Paride, id.
PEDRINI Adelmo, artiglieria.
CHIESA Aldo, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

PIO Guido, fanteria.
MAFFI Defendente, id.
ROI Domenico, id.
PIACENTINI Giuseppe, id.
MOROCUTTI Guerino, alpini.
MIGOTTI Ernesto, alpini.
FAVERO Carlo, artiglieria.
SERRAVALLE Giuseppe, id.
POGLIANI Olimpio, id.
BERTOLI Remo, genio.

Caporali promossi sergenti:

CIOTTA Cataldo, fanteria.
ARCARI Luigi, id.
DI BERNARDO Enrico, id.
SACCON Natale, artiglieria.
AIROLDI Ambrogio, id.
CASERTA Salvatore, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

ROCCHI Ildebrando, artiglieria.
PERRONE Giovanni, artiglieria.

Soldati promossi caporali

LUGGI Luigi, fanteria.
COCCO Antonio, id.
ALBRIZIO Vito, id.
TORZUOLI Giuseppe id.
MANCINI Vincenzo, id.
DE SANTIS Diego, id.
BELLOCCI Ugo, fanteria.
SCAGNI Dante, id.
ZANNONI Augusto, artiglieria.
ZAMPARINI Costantino, id.
BASANISI Michele, genio.
COSTANZI Evaristo, id.

DEFUNTI

BARETTA cav. Giacomo, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli. — Morto a Firenze, il 2 febbraio 1916.

CUGUSI Giovanni, capitano medico complemento, distretto Cagliari. — Id. a Cagliari, il 31 marzo 1916.

SCIARESINI Glauco, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Milano. — Id. a Milano, il 28 settembre 1916.

BERTA Luigi, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli. — Id. a Verona, il 13 novembre 1916.

MASSARO Celeste, sottotenente milizia territoriale artiglieria, 5 fortezza, distretto Venezia. — Id. a Venezia, il 28 dicembre 1916.

BERNARDINI Carlo, tenente fanteria non più inscritto nei ruoli. — Id. a Lecce, il 2 gennaio 1917.

PECORINI Giovanni, capitano carabinieri reali non più inscritto nei ruoli. — Id. a Verona, il 3 id.

ANTINOLFI Gerardo, tenente fanteria riserva, distretto Salerno. — Id. a Maiori (Salerno), il 9 id.

LUGLI cav. Luigi, tenente colonnello personale permanente distretti, riserva, distretto Modena. — Id. a Formigine (Modena), il 20 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 28ª, anno 1915, pag. 996. — RADAELLI Giuseppe, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Savona.

Id. 60ª, id. 1915, » 2004. — RECANATA Giuseppe, *leggasi*: RECANATI Giuseppe.

Id. 8ª, id. 1916, » 293. — Capitani medici promossi maggiori, *invece di*: con riserva di anzianità, *leggasi*: con riserva di anzianità relativa.

Id. 8ª, id. 1916, » 293. — Tenenti medici promossi capitani, *invece di*: con riserva di anzianità, *leggasi*: con riserva di anzianità relativa.

Id. 20ª, id. 1916, » 931. — I seguenti sottotenenti commissari sono promossi, tenenti commissari, con anzianità 16 gennaio 1915 *leggasi*: I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari, con anzianità 16 gennaio 1916.

Id. 44ª, id. 1916, » 2031. — PORCU Giuseppe, *invece di*: id. Piacenza, *leggasi*: id. Piacenza est.

Id 71ª, id. 1916, » 3954. — CARTASEGNA Carlo, *leggasi*: CARTESEGNA Carlo.

Id. 82ª, id. 1916, » 4684. — IMBEMBA Martino, *leggasi*: IMPEMBA Martino.

Id. 102ª, id. 1916, » 6217. — MARTINI Alessandro. CASARI Giuseppe. *Invece di*: 23 id., *leggasi*: 22 id.

Id. 103ª, id. 1916, » 6284. — ROSSI Lorenzo, *invece di*: distretto Piacenza, *leggasi*: distretto Savona.

Id. 2ª, id. 1917, » 47 — DARETTI Sergio. ZASA Paolo. DAVINO Raffaele. CANFORA Luigi. STOCCHI Filippo. Revocato il provvedimento relativo alla sistemazione dell'anzianità relativa decontrocitati militari.

Id. 2ª, id 1917, » 49. — PILOTTO Mario. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id 2ª, id. 1917, » 50. — DELLA BUFFA Carlo

Id. 2ª, id. 1917, » 51. — BATANI Mario. ROTONDI Giuseppe.

Id. 2ª, id. 1917, » 52. — MASSAZZA Gio. Battista VERGA Dante

Id. 2ª, id. 1917, » 54. — BRUSORIO Guido. ZORZOLI Quinto.

Revocato il provvedimento relativo alla sistemazione dell'anzianità relativa dei controcitati militari.

Id. 8ª, id. 1917, » 552. — GRASSI Pietro, *invece di*: deposito ...4 fanteria, *leggasi*: 54 fanteria.

Id. 8ª, id. 1917 » 576. — BORSONI Ettore, *invece di*: 7 alpini, *leggasi*: 1 alpini.

Id. 8ª, id. 1917, » 577. — FOLLINI Luigi, *invece di*: 7 alpini, *leggasi*: 1 alpini.

Id. 8ª, id. 1917, » 588. — QUADRELLI Ettore, *invece di*: Caserta, *leggasi*: Bologna.

Id. 8ª, id. 1917, » 604. — AZZALINI Vito, *leggasi*: AZZALIN Vito.

Id. 8ª, d. 1917, » 617. — COPPOLA Giuseppe, nella colonna di destra *leggasi*: Palermo C.

Id. 8ª, id. 1917, » 672. — In testa alla pagina, *invece di*: anzianità 31 dicembre 1916, *leggasi*: 21 dicembre 1916.

Id. 16ª, id. 1917, » 1106. — ENECA Giuseppe, *leggasi*: SENECA Giuseppe.

Id. 16ª, id. 1917, » 1130. — CERBINO Antonio, alla variazione che lo riguarda, *invece di*: dall'agosto 1916, *leggasi*: dall'8 agosto 1916.

Id. 16ª, id. 1917, » 1138. — BONENTI Innocenzo, *invece di*: Decreto luogotenenziale 22 giugno 1917, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.

IL MINISTRO — **MORRONE**

Prezzo della presente dispensa L. 0 65

(2031) Roma, 1917 — Tip. F. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 18ª 1917 2 marzo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

La promozione a tenente colonnello nell'arma di artiglieria, conferita per anzianità con decreto luogotenenziale in data 28 novembre 1915, al maggiore di artiglieria CANNONIERE cav. Alfredo, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 2 novembre 1915.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

GABRIOLO Silvio, tenente fanteria (Milano), distretto Milano.	È confermata la promozione straordinaria, per merito di guerra, al grado di capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 3 febbraio 1917, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247. Egli assumerà l'anzianità 19 ottobre 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

ZUCCARI cav. Luigi, tenente generale.	Nominato presidente del tribunale supremo di guerra e marina, dal 1° marzo 1917.
D'OTTONE cav. Fortunato, id. id., presidente del tribunale supremo di guerra e marina.	Esonerato da tale carica, collocato in posizione ausiliaria dal 1° marzo 1917, e contemporaneamente richiamato in servizio temporaneo per altre funzioni.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

SCOTTI cav. Arcangelo, tenente generale a disposizione in soprannumero.	Cessa di essere a disposizione.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917:

ASINARI DI BERNEZZO, cav. Vittorio.
DE ORESTIS NOBILE DEI CONTI DI CASTELNUOVO cav. Giulio.
MARAVIGNA cav. Pietro.
RAGIONI cav. Rodolfo.
BASTICO cav. Ettore.
TESTA cav. Umberto.
GRITTI nob. cav. Salvino.
ALBERTI cav. Riccardo.
PIGNETTI cav Ugo
LEONE cav. Arturo.
MARCHETTI cav. Odoardo.
TOSELLI cav. Luigi.
ZUGARO cav. Fulvio.
CABIATI cav Aldo.
GRANELLI cav. Emilio.
ROBBA cav. Tommaso.
GIORDANO cav, Francesco.
PINO cav. Alessandro.
GEREMIA cav. Fulvio.
BARBOGLIO cav. Eugenio.
GUZZONI cav Alfredo.
NICOLOSI cav. Mario.
PLATONE cav. Alessandro.
RICCARDI nobile dei conti cav. Enrico.
VACCARISI cav. Achille.
BIANCHI cav. Baldassare.
PARIANI cav. Alberto.
SICILIANI cav. Domenico.
DALLOSTA cav. Giuseppe.
GAZZERA cav. Pietro.
VERCELLINO cav. Mario.
AMBROSIO cav. Vittorio.
TRADITI NOBILE PATRIZIO DI AREZZO cav. Alessandro.
ROSSI cav. Camillo.
OLIVETTI cav. Adolfo.
DI PIETRO cav. Salvatore.
AYMONINO cav. Aldo.
VISCONTINI cav. Vittorio.
NEGRI cav. Luigi.
PAGANO cav. Salvatore.
GRIXONI cav. Giuseppe.
BERGERA cav. Carlo.
BERTINI cav. Francesco.
FASELLA cav. Alfredo.
ROSSI cav. Angelo.
TERZIANI cav. Alberto.
CARACCIOLO cav. Mario.
LAZZI cav. Luigi.
VALVASSORI cav. Giovanni.
VITULLI MONTARULI cav. Giuseppe.
BASSETTO cav. Valerio.
IVALDI cav. Giuseppe.
SANNA cav. Giuseppe.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria, sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301:

ALOIS Alfredo, tenente 32 fanteria.

Destinato tenenza Aquila, legione Ancona.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEMITRY Alfonso.

GALEAZZI Ugo, id. deposito bersaglieri Bologna.

Destinato tenenza Modena, legione Bologna.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLANI Ezio.

BELLI Michele, id. 19 fanteria.

Destinato tenenza Arezzo, legione Firenze.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELFINO Francesco.

LEVI Ivo, tenente 8 alpini.	Destinato tenenza Forlì, legione Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUFALINI Alberto.
GALLEANI Raffaele, id. 78 fanteria.	Destinato tenenza Ferrara, legione Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANDREA Giuseppe.
CARRAI Gino, id deposito fanteria Napoli sud.	Destinato tenenza Pistoia, legione Firenze. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OSIO Umberto.
VACHA Ettore, id. 50 fanteria.	Destinato tenenza Firenze, legione Firenze. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARRAI Gino.
BONANSEA Mario, id. 3 alpini.	Destinato legione Allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLINI Carlo.
TORTORELLA Romeo, id. 48 fanteria.	Destinato tenenza Larino, legione Bari. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASPARI Giuseppe.
STACCHINO Enrico, id. 67 id.	Destinato tenenza Pinerolo, legione Torino. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONI Andrea.
GIASOTTO Leopoldo, id. deposito fanteria Genova G.	Destinato tenenza Spezia, legione Genova. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STACCHINO Enrico.
BAVASSANO Paolo, id. 5 bersaglieri.	Destinato tenenza Sondrio, legione Milano. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TIGRI Mario.
FRANCHELLA Edoardo, id. deposito fanteria Milano ovest.	Destinato tenenza Ferrara interna, legione Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIASOTTO Leopoldo.
GENINA Valentino, id. 12 bersaglieri.	Destinato legione Allievi. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TEMPESTA Fortunato.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

DI GIURO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bari (decreti luogotenenziali 9 luglio e 9 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 3 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 15 febbraio 1917.

DETTONI Giuseppe, primo capitano.	Lo stipendio annuo con un quinquennio del contronotato ufficiale è portato a lire 4400 dal 1° febbraio 1917.
RINALDI Giuseppe, tenente.	Lo stipendio annuo con un quinquennio del contronotato ufficiale è portato a lire 2800 dal 1° gennaio 1917.

Determinazione ministeriale

DE MARIA cav. Luigi, maggiore a disposizione Ministero guerra.	Considerato agli effetti amministrativi a disposizione legione Bari.
DEL LUNGO cav. Enrico, id id. id.	Id. id. id. Bari.
SCHIAVETTI cav. Giuseppe, id. id. id.	Id. id. id. Firenze.
PULEJO Vincenzo, capitano a disposizione legione Catanzaro.	Trasferito compagnia Foggia esterna, legione Bari.
QUACCHI Ormisda, tenente id. id. Bari.	Id. tenenza Mirandola, id. Bologna.
DELFINO Francesco, id. legione Genova.	Id. disposizione legione Roma.
ANTONINI Giulio, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. legione Allievi.
RISPOLI Mario, id. legione Torino.	Id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

BASCHIERI Amilcare, primo capitano fanteria in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 5 marzo 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, su proposta del Ministro delle colonie.

PANTANO cav. Gherardo, colonnello.	Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916.

STROPPA cav. Modesto, maggiore 74 fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

CUZZO CREA cav. Ugo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 19 luglio 1916, a Milano. (Decreto luogotenenziale 10 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 19 novembre 1916.
PASTA cav. Alberto, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 24 agosto 1916, a Torino. (Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).	Id. id. id. di cinque mesi, dal 24 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

RESCALI cav. Annibale, tenente colonnello deposito 61 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Un anno Dal 29 dicembre 1916.
RODRIGUEZ cav. Carlo, 36 fanteria.	Quattro mesi — Dal 27 novembre 1916.
KESSLER Giov. Battista, capitano deposito fanteria Catanzaro, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi — Dal 27 id.
BRAGGIONE Giuseppe, id. 72 fanteria.	Quattro mesi — Dal 1° gennaio 1917.
CARNEVALI Italo, id. 6 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 31 id.
LE MÈTRE Gaetano, id. 1 granatieri f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 2 id.
ANITORI Ferruccio, id. 1 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Quattro mesi — Dal 21 dicembre 1916.
CELOTTI Giuseppe, capitano 12 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 14 dicembre 1916.
PIOVANO Luigi, id. 12 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 14 id.
ROLANDI Giorgio, id. deposito fanteria Padova P.	Sei mesi — Dal 26 ottobre 1916.
CORRADI Umberto, tenente 69 fanteria.	Un anno — Dal 12 settembre 1916.
MAURO Raffaele, id. 38 id.	Sei mesi — Dal 2 dicembre 1916.
GRECO Vincenzo, id. 65 id.	Quattro mesi — Dal 18 id.
CENSI MANCIA Gaetano, id. 56 id.	Quattro mesi — Dal 26 id.
MAZZACUVA Girolamo, sottotenente 10 id.	Quattro mesi — Dal 31 id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi e dalla data a fianco di ciascuna indicata:

DE MARIA cav. Paolo, tenente colonnello deposito fanteria Ancona, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915.	Dall'11 gennaio 1917.
VENTURA Fabio, capitano 8 alpini.	Dal 31 dicembre 1916.
QUINZII Quintino, id. 40 fanteria.	Dal 22 id.
RICHARD Giacinto, id. deposito fanteria Lecce.	Dal 30 id.
MUNGIOLI Gino, id. 6 bersaglieri.	Dal 21 id.
BERRETTINI Umberto, id. 60 fanteria.	Dal 15 id.
MAMOLA Pietro tenente deposito fanteria Palermo.	Dal 19 id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori

quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

TAGLIAFERRI cav. Giuseppe, tenente colonnello 9 fanteria.	Destinato deposito 9 fanteria — Dal 3 gennaio 1917 (sei mesi).
BARBIERI cav. Talete, maggiore 8 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 8 bersaglieri — Dal 31 dicembre 1916 (quattro mesi).
CARNEVALE cav. Camillo, id. 56 fanteria, f. q. circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 56 fanteria — Dal 1° gennaio 1917 (quattro mesi).
SCOTO cav. Agatino, primo capitano 12 id.	Id. id. 36 id. (comandato scuola militare di Modena) — Dal 9 id. (quattro mesi).
SCOPPOLA Enrico, capitano 2 id.	Id. id. 80 id. — Dal 18 id. (quattro mesi).
ORPIANESI Gaetano, id. 21 id.	Id. id. 21 id. — Dal 26 id. (quattro mesi).
BRESCIANI Nicolò, id. 77 id.	Id. id. 77 id. — Dal 27 dicembre 1916 (quattro mesi).
STELLUTI-SCALA Offreduzzo, sottotenente 11 id.	Id. id 11 id — Dal 19 id. (sei mesi).

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

D'ANNA cav. Nicola, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 4 agosto 1916, a Messina. (Decreto luogotenenziale 17 settembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 4 febbraio 1917.
FAZIOLI Francesco id. deposito 21 fanteria, f. q. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	Collocato in congedo provvisorio dal 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

STOCCO cav. Cesare, maggiore deposito 16 fanteria.	Destinato 16 fanteria — Dal 9 febbraio 1917.
AMBROGI Emilio, capitano id. 19 id.	Id. 19 id. — Dal 24 gennaio 1917.
CIPRIANI Saverio, id. id. 60 id.	Id. 60 id. — Dal 25 id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa dal 16 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese:

CUCCIA cav. Luca, maggiore in aspettativa a Brescia.	Destinato deposito 80 fanteria.
GHIGI Giuseppe, primo capitano id. id. a Firenze.	Id. id. 80 id., con riserva d'anzianità.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

VOGHERA cav. Luigi, maggiore 2 fanteria.	Destinato deposito 79 fanteria e comandato divisione territoriale Verona — Dal 1° febbraio 1917 sei mesi).
GUASSARDO cav. Domenico, id. 13 id.	Id. id. 13 id. Dal 23 dicembre 1916 (quattro mesi).
BANFI cav. Adolfo, id. 23 id.	Id. id. 82 id. — Dal 24 novembre 1916 (quattro mesi).
SANNIA Attilio, capitano 46 id.	Id. id. 46 id. Dal 30 id. (quattro mesi).
CUCCODORO Luciano, id. deposito fanteria Ancona.	Id. id. 93 id. — Dal 26 dicembre 1916 (quattro mesi).
GABBI Ugo, id. 68 fanteria.	Id. id. 68 id. — Dal 7 gennaio 1917 (quattro mesi).
MARSALA Roberto, id. 19 id.	Id. id. 19 id. — Dal 23 novembre 1916 (quattro mesi).
CORDIER Mario, id. 2 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 2 id. — Dal 31 dicembre 1916 (quattro mesi).
BRISOTTO Silvio, id. 8 alpini.	Id. id. 8 alpini — Dal 22 id. (quattro mesi).
CORONA Fernando, id. deposito fanteria Ancona, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 93 fanteria Dal 3 gennaio 1917 (sei mesi).
SCHIAVI Pier Domenico, id. 37 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 35 id. — Dal 19 dicembre 191 (quattro mesi)
CABASSI Bernardo, id. 7 alpini.	Id. id. 8 alpini — Dal 2 gennaio 1917 (quattro mesi).
LAMBERTINI Luigi, tenente 68 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 68 fanteria Dal 3 id. (quattro mesi).
SOZZANI Gino, id. 2 bersaglieri.	Id. id. 2 bersaglieri Dal 20 id. (un mese).
MARZOCCHI Armando, id. 1 fanteria.	Id. id. 1 fanteria Dal 28 dicembre 1916 (quattro mesi).
GIFUNI Nicola, id. 14 id. (dep.).	Id. id. 14 id. — Dal 29 id. (sei mesi).
BERT Guido, id. 71 id.	Id. id. 36 id. — Dal 19 id. (quattro mesi).
GIROLIMONI Attilio, id. 11 id.	Id. id. 11 id. — Dal 10 id. (quattro mesi).
ALESSANDRI Alfredo, id. 5 bersaglieri.	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 3 gennaio 1917 (quattro mesi).
TOMATIS Carlo, sottotenente 1 alpini,	Id. id. 1 alpini — Dal 16 dicembre 1916 (tre mesi).

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

SPADARO Salvatore, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Milano (decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915 e 3 agosto 1916).	L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 23 dicembre 1916.
MAJO Epimenio, id. id. id., per la durata di un anno, a Napoli (decreto luogotenenziale 8 novembre 1914).	Id. id. id. di un anno, dall'8 novembre 1915.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

CURIALE Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 settembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
CURIALE Enrico, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio 32 fanteria dal 10 settembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

MARCHINI Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 1° luglio 1916, a Torino (decreto luogotenenziale 6 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi dal 1° novembre 1916. Richiamato in servizio deposito 8 alpini dal 22 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 2 mesi.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

RUELLE Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Bologna (decreto luogotenenziale 13 febbraio e 5 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 13 dicembre 1916. Richiamato in servizio deposito 35 fanteria dal 22 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 3 mesi.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

IAFOLLA Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sette mesi, a Chieti (decreto luogotenenziale 21 maggio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 21 settembre 1916.
CARIAGGI Augusto, id. id. id. id. per la durata di sette mesi, a Milano (decreto luogotenenziale 18 maggio e 9 novembre 1916).	Id. id. id. di quattro mesi, dal 18 dicembre 1916.
LOSITO Carmine, id. id. id. id. per la durata di sei mesi, dal 2 giugno 1916, a Perugia (decreto luogotenenziale 20 luglio 1916).	Id. id. id. di tre mesi, dal 2 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

MOSCATI Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, a Novara.	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
BUCCERONI Emidio, id. id. id. id. per quattro mesi, a Chieti.	Id. id. id.
VINCIGUERRA Arnoldo, id. id. id. id. per quattro mesi, a Roma.	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

L'anzianità dei seguenti capitani, promossi all'attuale grado coi decreti luogotenenziali 9 settembre e 7 novembre 1915 e 27 gennaio 1916 con anzianità sospesa, è stabilita come appresso:

PIGNATTI MORANO Paolo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Con anzianità 31 dicembre 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRIVISONNO Giuseppe.
MARTELLETTI Emidio, 29 fanteria.	Con anzianità 31 dicembre 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERGONZOLI Annibale
CALI' Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino.	Con anzianità 31 dicembre 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIDDI Ruggero.
ANGELONI Eugenio, 76 fanteria.	Con anzianità 1° febbraio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MUSMECI Angelo.
CROLLALANZA Ernesto, 75 id.	Con anzianità 1° febbraio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERATA Alfredo.
PETRUCCIANI Salvatore, deposito fanteria Torino est.	Con anzianità 1° febbraio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Gaetano.
DI SALVO Settimio, 45 fanteria.	Con anzianità 1° febbraio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRERO Alberto.
PAGANI Lorenzo, deposito 18 fanteria, comandato divisione militare Piacenza f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Con anzianità 31 marzo 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ERRA Arturo.
RONDINA Augusto, 16 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Con anzianità 31 marzo 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROLANDO Silvio.
REMEDI Rodolfo, deposito fanteria Chieti.	Con anzianità 31 marzo 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MINELLI Rodolfo.
MALUSARDI Ivo, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Con anzianità 31 marzo 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado JANNONI SEBASTIANINI Angelo.
MARCHESELLI nob. Ignazio, 50 fanteria.	Con anzianità 31 marzo 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STRANI Massimo.
BOTTEONI Francesco, 75 id.	Con anzianità 18 aprile 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPA Angelo.
CAMPI Umberto, 8 alpini.	Con anzianità 16 maggio 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PROVENZANO Carmelo.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

PATANÈ Edoardo, capitano 59 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916 con anzianità sospesa, è stabilita al 31 dicembre 1914. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VIGLIOLA Filippo.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

ORLANDI Armando, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli.

Richiamato in servizio 77 fanteria, dal 16 dicembre 1916.

BERNASCONI Guido, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Palermo.

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 gennaio 1917 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BERNASCONI Guido, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Palermo.

Richiamato in servizio 93 fanteria, dal 6 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917.

CAROZZI Stelio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Milano. (R. decreto 24 dicembre 1914 e decreto luogotenenziale 7 maggio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 24 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BESSONE cav. Ettore, colonnello.

L'ufficiale controindicato, che da tenente colonnello era a disposizione del Ministero delle colonie per avere assunto il comando del regio corpo di truppe coloniali della Somalia, cessa con tale grado dalla predetta posizione dal 14 ottobre 1915, continuando nel suindicato comando.

Nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli N. dal 30 giugno 1916 ed esonerato da tale comando dal 4 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

NAZZANI cav. Adriano, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, a Reggio Emilia (decreti luogotenenziali 7 maggio e 29 ottobre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 7 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli del corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria, con anzianità assoluta 25 febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando nelle attuali funzioni:

DUSNASI cav. Antonio.
CORSELLI cav. Rodolfo.
GATTI cav. Angelo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e con la destinazione per ognuno indicata

GRANGE cav. Benedetto, incaricato comando 88 fanteria.

Nominato comandante 88 fanteria.

DONAUDI cav. Giuseppe, incaricato comando 3 fanteria.	Nominato comandante 3 fanteria.
CORSO cav. Francesco, id. id. deposito fanteria Pisa.	Id. id. deposito fanteria Pisa.
DHO cav. Giovanni Battista, 9 bersaglieri.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
PAVARI cav. Antonio, incaricato comando 68 fanteria.	Nominato comandante 68 fanteria.
GIORDANA cav. Carlo, id. id. 7 id.	Id. id. 7 id.
BORRELLI cav. Francesco, id. id. 9 bersaglieri.	Id. id. 9 bersaglieri.
PIVA cav. Abele, id. id. deposito fanteria Roma.	Id. id. deposito fanteria Ravenna.
PERRONE cav. Ariberto, 90 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
AVOGADRO DI VIGLIANO cav. Gastone, incaricato comando deposito fanteria Padova P.	Nominato comandante deposito fanteria Padova P.
PASQUALE cav. Nicola, incaricato comando 12 fanteria.	Id. id. 12 fanteria.
MASSIONE cav. Giuseppe, id. id. deposito fanteria Trapani.	Id. id. deposito fanteria Trapani.
CENCINI cav. Alfredo, 69 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
MOGNO cav. Domenico, incaricato comando 81 fanteria.	Nominato comandante 81 fanteria.
MORIONDO cav. Giulio, deposito fanteria Catanzaro.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
ANTOLDI cav. Arrigo, incaricato comando deposito fanteria Messina.	Nominato comandante deposito fanteria Messina.
CITERNI cav. Carlo, id. id. 79 fanteria.	Id. id. 79 fanteria.
GAGNONI PATRIZIO DI SIENA cav. Aroldo, id. id. deposito fanteria Cosenza.	Id. id. deposito fanteria Cosenza.
ROSSI cav. Luigi, id. id. id. Siracusa.	Id. id. id. id. Siracusa.
TANZARELLA cav. Ernesto, id. id. id. Bergamo.	Id. id. id. id. Bergamo.
PORZIO cav. Alfredo, id. id. 89 fanteria.	Id. id. 89 fanteria.
SILVESTRI Tullio, id. id. deposito fanteria Como.	Id. id. deposito fanteria Como.
CARGANICO GRIFFI cav. Rizzardo, id. id. deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. id. Macerata.
MARTELLOTTA cav. Vito, id. id. 33 fanteria	Id. id. 33 fanteria.
OLIVA cav. Antonio, 60 fanteria deposito.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
CAIO cav. Pietro Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).	Continua come contro.
GLEIJESES cav. Pietro, incaricato comando 52 fanteria.	Nominato comandante 52 fanteria.
SALVIONI cav. Filippo, id. id deposito fanteria Palermo C.	Id. id. deposito fanteria Palermo C.
DEL BONO cav. Giulio, id. id. id. id. Torino O.	Id. id. id. id. Torino O.
MARICONDA cav. Enrico, id. id. id. id. Bologna.	Id. id. id. id. Bologna.
PUGLIESE cav. Emanuele, id. id. id. id. Firenze N. O.	Id. id. id. id. Firenze N. O.
FERRETTI cav. Federico, id. id. id. id. Bari.	Id. id. reggimento deposito fanteria Caltanissetta.
BERETTA cav. Benedetto, id. id. 47 fanteria.	Id. id. 47 fanteria.
DOMPÈ cav. Paolo, id. id. reggimento deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. reggimento deposito bersaglieri Bologna.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

SARTIRANA cav. Egisto, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi — Dal 13 gennaio 1917.
NASCIMBENE cav. Clelio, id. id. id.	Quattro mesi — Dall'8 id.
PAOLETTI DEI CONTI DI RODORETTO nob. cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Caserta.	Cinque mesi — Dal 26 id.
SPIGARDI cav. Arturo, id. deposito 3 bersaglieri, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 27 id.
BLANCATO cav. Michele, maggiore 31 fanteria.	Otto mesi — Dal 5 febbraio 1917.
GHIGLIA cav. Domenico, id. deposito 10 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dal 15 gennaio 1917.
ASTOLFI Raul, capitano 70 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 10 id.
CONDO' Alberto, id. 19 id. f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 185).	Sei mesi — Dal 13 dicembre 1916.
ORLANDELLA Ubaldo, id. deposito fanteria Gaeta f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 29 id.
BONFATTI Luigi, id. id. bersaglieri Bologna.	Quattro mesi — Dal 10 gennaio 1917.
BACCARI Alessandro, id. 29 fanteria.	Quattro mesi — Dal 20 dicembre 1916.
LANDI Giuseppe, id. 77 id.	Quattro mesi — Dal 22 gennaio 1917.
MOSCATO Angelo, tenente deposito fanteria Massa.	Quattro mesi — Dall'11 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MADIA cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Un anno — Dal 22 gennaio 1917.
SANTORO cav. Alfonso, id. id. id. id.	Quattro mesi — Dal 2 febbraio 1917.
REVELLI cav. Cornelio, tenente colonnello 31 fanteria, comandato distretto Caltanissetta f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 30 dicembre 1916.
VIANELLI cav. Alberto, maggiore deposito 12 bersaglieri, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 25 febbraio 1917.
PIROLI Alberto, capitano comandato 10 bersaglieri f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 20 gennaio 1917.
ALBERANI Ottaviano, id. 27 fanteria.	Quattro mesi — Dal 17 id.
D'AMBROSIO Vincenzo, sottotenente deposito 14 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Quattro mesi — Dal 7 id.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

MANGANI cav. Antonio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno a Spoleto (decreto luogotenenziali 12 dicembre 1915 e 9 luglio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 12 dicembre 1916.
SARLI cav. Enrico, id. id. id. id, per la durata di sei mesi dal 24 luglio 1916, a Roma. (decreto luogotenenziale 10 settembre 1916).	Id. id. id. di sei mesi, dal 24 gennaio 1917

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

BOLLATI cav. Francesco, tenente colonnello 90 fanteria.	Destinato deposito 90 fanteria — Dal 23 dicembre 1916.
LEONARDI cav. Bruto, maggiore 7 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 7 fanteria — Dal 7 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

LONGAGNANI cav. Silvio, tenente colonnello in aspettativa a Lecce.	Destinato deposito 47 fanteria. Dal 13 febbraio 1917 — 4 mesi.
FERRARI cav. Ottavio, maggiore, id. id. ad Ascoli Piceno.	Destinato deposito 80 fanteria. Dal 25 febbraio 1917 — 1 mese.
TRAVAGLIO Giovanni, capitano, id. id. a Torino.	Destinato deposito 3 alpini. Dal 19 gennaio 1917 — 2 mesi.
BINI Adriano, id. id. id. a Livorno.	Destinato deposito 69 fanteria. Dal 25 febbraio 1917 — 2 mesi
FASOLI Pietro, id. id. id. a Chieti.	Destinato deposito 18 fanteria. Dal 25 febbraio 1917 — 4 mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

GARZONE cav Giovanni, tenente colonnello deposito fanteria Napoli sud.	Destinato deposito 2 fanteria. Dal 30 novembre 1916 — sei mesi.
MARZOCCHELLI cav. Ranuccio, id 18 fanteria.	Destinato deposito 18 fanteria Dal 15 gennaio 1917 — sei mesi.
LOY cav. Gaetano, id. 46 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 83 fanteria. Dal 14 gennaio 1917 — quattro mesi.
PUNZO cav. Nunzio, maggiore 2 bersaglieri.	Destinato deposito 2 bersaglieri. Dal 27 gennaio 1917 — quattro mesi
MARABOTTO cav. Filippo, id. 4 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915)).	Destinato deposito 4 bersaglieri. Dal 26 gennaio 1917 — Sei mesi.

DEGLI ODDI CONTE E PATRIZIO DI PERUGIA. cav. Giovanni Battista, maggiore 77 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
Destinato deposito 68 fanteria.
Dal 18 febbraio 1917 — sei mesi.

MILLOTTI Mario, capitano 94 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915.).
Destinato deposito 94 fanteria.
Dall'8 gennaio 1917 — sei mesi.

MICALETTI Raffaello, id. 39 id.
Destinato deposito 93 fanteria.
Dall'8 gennaio 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BRANCALEONE cav. Giorgio, tenente colonnello deposito 82 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).
L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 30 giugno 1912.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BALDASSARI cav. Baldassare.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sotto indicate e con decorrenza per gli assegni dal 25 febbraio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 29 aprile 1916:

STOCCO cav. Cesare, 16 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCIARDI cav. Roberto.

ILARI cav. Antonino, 7 id.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PICIOLI cav. Severino.

CAVICCHI cav. Carlo, 70 id.
Id. id. id. BONISTABILE cav. Giuseppe.

Con anzianità 5 novembre 1916:

CALDERINI cav. Giulio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCATTOLINI cav. Antonio.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti maggiori nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 (1).

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

MANNELLA cav. Vitaliano, 82 fanteria.
LUGLI cav. Giuseppe, 30 fanteria.

CHIARINI cav. Oreste, 28 id.
BAJOCCO cav. Livio, 71 id.

TREVISAN cav. Aldo, 71 id.
COLOMBINI cav. Alfredo, deposito fanteria Siracusa.

BOSIO cav. Carlo, 6 bersaglieri ciclisti.
CAREZZANO cav. Giuseppe, 49 fanteria.

VILLA cav. Pompeo, 55 fanteria.
POGGESI nob. di Pisa cav. Giulio, deposito fanteria Siena.

GIANNONI cav. Umberto, 68 id.
DELLA CASA cav. Salvatore, id. id. Pisa.

LIGASACCHI cav. Giovanni Battista, deposito fanteria Firenze N. O.

---

(1) I fuori quadro per l'articolo 1248 R. decreto 8 novembre 1914 e articolo 1262 15 novembre 1914, cessano da tale posizione.

INNOCENTI cav. Pio, 44 fanteria.
DECIO cav. Luigi, id. id. Piacenza O.
BATTAGLIERI cav. Pietro, 6 alpini.
CANINO cav. Enrico, 50 fanteria.
BRUSCHETTI cav. Emilio, 66 id. comandato Ministero guerra.
TORRIANI cav. Guido, deposito fanteria Ozieri S.
FINESCHI cav. Lorenzo, id. id. Verona Vi.
CAPONE cav. Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).
TAMBORLINI cav. Ferdinando, 18 fanteria, comandato Ministero guerra.
MICILLO cav. Alessandro, 40 id. id., comando stazione militare Napoli.
FRANCHI cav. Tommaso, 40 id., id. Ministero guerra.
BARBINI cav. Ezio, 35 id.
RONCHETTI cav. Riccardo, 52 id.
CIAFFI cav. Luigi, 85 id.
PARENZO cav. Gioacchino, 74 id.
CANTIN cav. Adolfo, 29 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
MELCHIORI cav. Giacinto, 7 bersaglieri.
CAVICCHI cav Vittorio, 94 fanteria.
LAUREATI cav. Mario, deposito fanteria Ancona.
TESORI cav. Cesare, 93 fanteria, comandato Ministero guerra f. q. (R. decreto 15 novembre 1814, n. 1249).
SERRA cav. Gavino, 45 id.
SCHILLER cav. Federico, deposito fanteria Verona Ve.
ENRICO cav. Annibale Giovanni, già applicato IV corpo armata.
MARTINEZ cav. Gabriele, a disposizione comando XII corpo armata.
BAY cav. Angelo, 8 alpini.
DE NEGRI cav. Giulio, 8 id.
NIGRA cav. Giuseppe, già aiutante campo brigata Livorno.
BEUF cav. Pietro, deposito fanteria Catanzaro.
DEL BOCA cav. Giovanni, id. id. Ancona f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).
MAMELI cav. Goffredo, deposito fanteria Ancona.
VAQUER cav. Federico, 11 fanteria.
CASINI cav. Amedeo, scuola applicazione fanteria.
TENTORI cav. Annibale, 6 alpini.
BONINO cav. Giovanni, 33 fanteria.
PANDOLFINI cav. Fausto, 52 fanteria
CEROCCHI cav. Umberto, 2 alpini.
CARACCIOLO cav. Carmine, comandato comando corpo S. M.
PARISI cav. Luigi, 14 fanteria.
REALI cav. Francesco, deposito fanteria Perugia.
DOGLIANI cav. Enrico, id. id. Cuneo.
CECI cav. Ercolino, comandato comando corpo S. M.
VIALE cav. Giuseppe, deposito fanteria Pisa.
MISURALE cav. Achille, 53 fanteria.
STREVA cav. Vincenzo, 50 id.
DOTTA cav. Pietro, 77 id.
SALA cav. Olivo, 7 alpini.
FRANCIONI cav. Vittorio, deposito bersaglieri Ancona.
SANDICCHI cav. Fortunato, deposito fanteria Roma N. E.
SCANDALIATO cav. Angelo, 7 bersaglieri.
NANNI cav. Francesco, deposito fanteria Catanzaro.
MARTINI cav. Ettore, 3 alpini.
BARTOLUCCI cav. Quinto, 56 fanteria.
ANCHISI cav. Romano, 10 id.
SCAPARRO cav. Felice, 94 id.
LUPETTI cav. Emilio, 79 id.
DI GIORGIO cav. Nicola, deposito fanteria Padova P.
PAN cav. Angelo, id. id. Cuneo.
COCCHI cav. Antonio, 1 granatieri.
SIBILLA cav. Girolamo, deposito bersaglieri Palermo.
MANUNTA cav. Celestino, 59 fanteria.
FERRARI cav. Antonio, 5 alpini.
PROSDOCIMI cav. Attilio, deposito fanteria Pisa.
ZICCARDI cav. Pilade, 39 fanteria, comandato Ministero guerra.
APPIOTTI cav. Giacomo, 3 alpini.
DE FRANCHI cav. Franchino, 10 fanteria.
RAIMONDI cav. Pompeo, deposito fanteria Macerata.
DEMARIA cav. Attilio, id. id. Messina.
PASELLI nob. di Bologna cav. Alessandro, 12 bersaglieri.
CHIERICATI cav. Giuseppe, 42 fanteria.
FENECH cav. Giovanni, 56 id.
PUSATERI cav. Salvatore, 74 id.
SUSANNA cav. Eugenio, deposito fanteria Chieti.
BAUDINO cav. Giovanni, già applicato corpo S. M
CASTELLI cav. Arturo, deposito fanteria Bari.

BARDI cav. Lorenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
TESTA FOCHI cav. Ernesto, 4 alpini.
DAGNINO cav. Carlo, 6 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).
RANZI cav. Filippo, 6 bersaglieri.
SFORZA cav. Pietro, 6 id.
ORIANI cav. Carlo, 41 fanteria.
IMPERATORI cav. Giuseppe, deposito fanteria Benevento.
PIETRASANTA cav. Francesco, id. id. Ozieri C.
SASSI cav. Carlo, 2 alpini.
ALESSIO cav. Leonardo, 16 fanteria.
BASSIGNANO cav. Ernesto, 2 alpini.
FONTANA cav. Giuseppe, 25 fanteria.
VANNINI cav. Umberto, deposito fanteria Bologna.
GHIBAUDI cav. Gerolamo, deposito bersaglieri Palermo.
PANTANO cav. Alvise, 4 bersaglieri.
MONTANARI cav. Armando, 28 fanteria.
FERRARI cav. Alessandro, 2 granatieri.
GIANNITRAPANI cav. Carlo, 6 fanteria.
COLAGÈ cav. Vincenzo, 51 id.
GIOBBE cav. Alfredo, comandato Ministero guerra.
CONTRADA cav. Fidia, 6 bersaglieri.
AUSIELLO cav. Salvatore, 15 fanteria.
GREGORI cav. Alessandro, 7 alpini.
FRIGERIO cav. Pietro, 2 bersaglieri ciclisti.
ELIA cav. Giuseppe, 58 fanteria.
STORTO cav. Domenico, comandato distretto Siena.
MERLO cav. Domenico, 78 fanteria.
MATARELLI cav. Leonida, 58 id.
GERBINO PROMIS cav. Pietro, 1 alpini.
LISCIARELLI cav. Alessandro, 93 fanteria.
ANDREANI cav. Ghino, deposito fanteria Caltanissetta.
MARINI cav. Alfredo, 5 alpini.
ORTA SIGNORE DI TORRE D'UZZONE E DEI SIGNORI DEL MARCHESATO DI CEVA cav. Giuseppe, comandato comando corpo S. M.
GRASSI cav. Noè, deposito 12 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916.
PAOLETTI cav. Natale, deposito fanteria Salerno S.
CODEBO' cav. David, 2 granatieri.
BOMPARD cav. Ugo, 92 fanteria.
BERNASCONI cav. Attilio, 7 alpini.
DELBECCHI cav. Carlo, 89 fanteria.
VACCARONO cav. Giovanni, deposito fanteria Belluno.
BISSON cav. Ettore 12 bersaglieri.
PIOVANO cav. Giovanni, 1 alpini.
FERRARI cav. Pietro, deposito fanteria Alessandria C.
VIGNA cav. Federico, 7 fanteria.
GALLINA cav. Augusto, corpo areonautico.
SIGNORETTI cav. Tito, deposito fanteria Milano O.
APRA' cav. Angelo, id. id. Torino O.
CONTI cav. Ugo, 2 bersaglieri.
MUSARRA cav. Rosario, 2 granatieri f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1916 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
PERRETTI cav. Remigio, 4 alpini.
FANTE cav. Michele, 32 fanteria.
PALUMBO cav. Antonino, 40 id.
OLIVA cav. Alfredo, 6 alpini.
MARIOTTI cav. Mario, 82 fanteria
BACCON cav. Pietro, 50 id.
VACANI cav. Augusto, 9 bersaglieri ciclisti.
GIACCHI DEI CONTI GIACCHI cav. Nicolò, 1 granatieri.
VALDES cav. Giuseppe, 8 bersaglieri.
MARTINI cav. Giovanni Battista, 61 fanteria.
CRAVERO cav. Giulio, 81 id.
MANENTI cav. Luigi, deposito fanteria Milano O.
FRANCO cav. Gaetano, 81 fanteria.
ECCHELI DEL DOSSO E DELLA VIANA cav. Federico, 71 id.
CASANOVA cav. Armando, 78 id.
PECORARO cav. Alfredo, deposito fanteria Palermo C.
PORTA cav. Giuseppe, 26 fanteria.
MARINI cav. Edoardo, 19 id.
PUCCI cav. Pilade, deposito fanteria Arezzo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

CIACCIO cav. Raffaele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 26 agosto 1916, a Pesaro (decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).
L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 26 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917

MARINI cav. Alfredo, maggiore deposito 5 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadri (decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione, dal 17 gennaio 1917 e destinato 5 alpini.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

VERDESI cav. Giuseppe, maggiore deposito 32 fanteria.	Destinato 32 fanteria — Dal 31 gennaio 1917
CORSANEGO Celeste, capitano id. 12 id.	Destinato 12 fanteria — Dal 16 gennaio 1917.
SACCHETTI Brenno, id. id. 60 id.	Destinato 72 fanteria — Dal 19 gennaio 1917.
ALLIEVI Adolfo, id. id. 45 id.	Destinato 45 fanteria — Dal 25 gennaio 1917.
BARBAGALLO Filippo, id. id. 69 id.	Destinato 92 fanteria — Dal 6 febbraio 1917.
FALVELLA Silvio, id. id. 64 id.	Destinato 64 fanteria — Dal 4 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 25 febbraio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione. (1).

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1915:

MESSA Giovanni, 1 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VICENZI Bartolomeo.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

MARESCA Alfredo, 32 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CELENTANI cav. Luigi.

Con anzianità 31 agosto 1916:

CRISTINI Augusto, 15 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSCARDI Enrico.

Con anzianità 10 dicembre 1916:

MARTUCCI Sergio, deposito 64 fanteria comandato divisione Salerno.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado UBERTALLI Luigi.
FEDOZZI Riccardo, 65 fanteria.	Id. id. id. CANTALAMESSA Guido.
SCOVAZZI Giulio, comandato 20 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Id. id. id. COSTA Carlo.
RUSSO Filippo, id. 88 id. f. q. (id. id. id.).	
MELILLI Antonino, deposito 27 fanteria f. q. (circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).	Precederanno nel ruolo dell'arma i pari grado CRISAFI Vittorio.

(1) I f. q. per l'art, 1248 R. D. 8 novembre 1914 e art. 1262 15 novembre 1914, cessano da tale posizione.

IANNARELLA Leone comandato deposito fanteria Gaeta f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

Prenderà nel ruolo dell'arma il pari grado PAOLINI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi maggiori con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando nell'attuale destinazione (1).

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

ROSANO Girolamo, 76 fanteria.

GAMBELLI Luigi, comandato 52 fanteria f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).

ROSSO Camillo, id. 3 alpini, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914 n. 1248).

SARTORIS Francesco, id. 17 fanteria f. q. (id. id. id.).

GAUDIO Vincenzo, id. 54 id. f. q. (id. id. id.).

TALLONE Ignazio, id. 47 id. f. q. (id. id. id.)

ZANI Francesco, id. 41 id. f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).

DUTTO Ferdinando, comandato 29 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

CAVAROCCHI Gimnio, id. 4 id. f. q. (id. id. id.).

PERA Enrico, id. 1 id. f. q. (id. id. id.).

AGOSTI Giacomo, corpo aeronautico.

DUPONT Amelio, comandato 2 alpini, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

BANDI Livio, id. 70 fanteria, f. q. (id. id. id.).

GIROTTO Mario, id. 8 alpini, f. q. (id. id. id.).

CRISTINI Luigi, id. 50 id. f. q. (id. id. id.).

D'ALONZO Francesco, già aiutante campo brigata Lombardia.

CAGNOLATI Francesco, 8 alpini.

GATTI Fermo, 81 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).

FESTA Tito, comandato 36 id. f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

PATRUCCO Alfredo, id. 30 id. f. q. (id. id. id.).

NOYA Alberto, 55 fanteria.

GOLA Ugo, deposito Alessandria C. f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

BOBBIO Emilio, comandato 34 fanteria f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).

COLAO Vincenzo, deposito fanteria Palermo P. f. q. (id. id. id.).

GARASSINO Pietro, comandato 65 fanteria, f. q. (id. id. id.).

BOMBARDI Alessandro, comandato 6 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).

VIANCINI Edoardo, 59 fanteria.

FAVI Alessandro, comandato 30 fanteria f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).

DE STEFANIS Nicola, deposito fanteria Avellino, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

MORETTI Umberto, id. bersaglieri Savona f. q. (id. id. id.).

GREGORI Enrico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).

ROLFO Giulio, id. 34 id. f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

RUVA Giovanni, deposito fanteria Roma X. E. comandato Ministero guerra.

DARDANO Silvio, comandato 29 fanteria f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

TEALDI Vittorio, id. 63 id. f. q. (id. id. id.).

SERENA Pietro, id. 55 id. f. q. (id. id. id.).

GARGANI Francesco, id. 52 id. f. q. (id. id. id.).

TAURCHINI Emilio Ettore, id. 66 id. f. q. (id. id. id.).

SALEMI CHEMI Filippo, deposito fanteria Palermo f. q. (id. id. id.).

ROSCIGLIONE Francesco, comandato 14 fanteria f. q. (id. id. id.).

BIANCHI Renzo, id. 54 id. f. q. (id. id. id.).

PEGORARI Angelo, id. deposito fanteria Foggia f. q. (id. id. id.).

PANIZZI Luigi, id. 5 alpini f. q. (id. id. id.).

SANTONI RUGIU Giovanni Angelo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

SPINAZZOLA Nicola, comandato deposito fanteria Modena, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

(1) I f. q. per l'art. 1248 R. S. 8 novembre 1914 e art. 1262 15 novembre 1914, cessano da tale posizione.

CORALLI Luigi, deposito fanteria Milano f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).
PETILLI Mario, comandato 3 bersaglieri f. q. (id. id. id.).
ENRIQUES Ernesto, comandato 38 fanteria f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).
PETROSINI Almerico, 82 fanteria.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ognuno indicata con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

MORONI Armando, in aspettativa a Napoli. — Destinato deposito 30 fanteria. Dal 29 settembre 1915 — 18 mesi.
SIRACUSA Pasquale, id. id. a Livorno. — Destinato deposito 88 fanteria. Dal 25 febbraio 1917 — 3 mesi.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

ALLOCCO Camillo capitano 7 fanteria. — L'anzianità del contraindicato ufficiale, viene stabilita in modo che l'ufficiale medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado SOLDAINI Cesare.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 25 febbraio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

MANDRIOLI Dino, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSSOLI Francesco.
DOMENICONI Italo, deposito fanteria Como.
PISCHEDDA Agostino, id. id. Ozieri S. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MANDRIOLI Dino.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

VASCO Vittorio, 10 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916.) — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORSIANI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

NEGRI Mario, 25 fanteria.
FRACASSO Fedele, 5 alpini.
SERAFINI Ettore, 6 bersaglieri.
FIORI Alberico, 42 fanteria.
TARCHI Agostino, 87 id.
RICCIARDI Vincenzo, deposito fanteria Torino est.
CATERINO Bernardino, 42 fanteria.
TERZI Amedeo, 38 id.
DEIDIER Renato, deposito fanteria Potenza.
BUSELLI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
VISCA Antonio, 30 fanteria.
SARNELLI Pietro, 11 bersaglieri.
BONGIOVANNI Giovanni, 83 fanteria.
SALVATI Gino, 8 bersaglieri.

FERRUCCI Adalgiso, deposito fanteri a Padova P.
CEO Giuseppe, id. 36 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* anno 1916).
BORGOGNONI Agostino, 1 alpini
BAYMA Paolo, 1 id.
RATTA Alessandro, deposito fanteria Como.
LEONARDO Guido, 64 fanteria.
CEFALI Antonino, deposito fanteria Alessandria C.
ZANOTTI Laerte, 91 fanteria.
PAGNOZZI Cesare, deposito fanteria Ravenna.
VITO Luigi, 40 fanteria.
PICININI Carlo, 27 id.
TARACE Achille, 12 bersaglieri.
POMARICI AMBRISI Alfredo, deposito fanteria Brescia.
MOLINO Giuseppe, 39 fanteria.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 anno 1915:

VALENTE Tullio, capitano 13 fanteria.	Dal 17 febbraio 1917.
CORTESI Marcello, id. 1 bersaglieri.	Dal 15 id.
BARBIERI Umberto, id. 63 fanteria.	Dal 20 id.
SERLORETI Corrado, maggiore deposito fanteria Siracusa.	Dal 24 id.
MESSA Giovanni, capitano 1 fanteria.	Dal 25 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

D'AMORE cav. Enrico, maggiore deposito fanteria Arezzo.	Dal 4 febbraio 1917.
BALDINI cav. Lamberto, id. 8 fanteria.	Dal 12 id.
DE RENZI Alberto, capitano deposito fanteria Messina M.	Dal 3 id.
ROMANO Emilio, id. 34 fanteria.	Dal 4 id.
GRILLI Ottorino, id. deposito fanteria Ravenna.	Dal 5 id.
BUATIER DE MONGEOT Marco, id. 89 fanteria.	Dal 5 id.
VASTA Luigi, id. deposito fanteria Siena.	Dal 7 id.
HEUSCH Giulio, id. id. id. Genova G.	Dal 7 id.
BOVONE Angelo, id. 44 fanteria.	Dal 7 id.
CHIANCONE Domenico, id. 2 granatieri.	Dal 6 id.
SPECHEL Augusto, id. 1 id.	Dal 9 id.
MANESCALCHI Alarico, id. deposito fanteria Macerata.	Dall'8 id.
AZZARELLI Salvatore, id. id. id. Salerno S.	Dal 9 id.
GARRO Francesco, id. id. id. Ancona.	Dal 12 id.
MANCUSO Antonino, tenente id. id. Messina.	Dal 3 id.
ROSSETTO AJELLO Vittorio, id. id. id. Novara N.	Dal 3 id.
COLONNA Umberto, id. 49 fanteria.	Dal 3 id.
VIGEVANI Pietro, id. 5 alpini.	Dal 5 id.
BIANCHI Clemente, id. 43 fanteria.	Dal 5 id.
SACCHI Giovanni, id. 2 alpini.	Dall'8 id.
SORRENTINO Paolo, id. 32 fanteria.	Dall'11 id.
BERRUTI Adalberto, sottotenente 11 bersaglieri.	Dal 25 gennaio 1917.
NOCE Nicola, id. 3 fanteria.	Dal 3 febbraio 1917.

CANZANO cav. Giuseppe, tenente colonnello 77 fanteria.	Trasferito 78 fanteria.
ALIBERTI VASSALLO cav. Carlo Alberto, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. 19 id.
CHIODI cav. Errico, id. 64 fanteria.	Id. deposito fanteria Ozieri C.
GIANNITRAPANI cav. Carlo, maggiore 6 fanteria.	Id. id. id. Genova G.
VALTANCOLI cav. Natalberto, id. 66 id.	Id. id. id. Mantova.
TOMASSETTI cav. Carlo, id. 77 id.	Id. id. id. Mantova.
DE VECCHI cav. Carlo, id. 13 id.	Id. id. id. Cosenza.
WILD cav. Michele, id. 27 id.	Id. 74 fanteria.
DE RENZI cav. Eugenio, id. deposito bersaglieri Roma.	Id. deposito bersaglieri Barletta.
CONTRADA cav. Carlo, id. 12 bersaglieri.	Id. id. id. Barletta.
GAVELLI cav. Siro Mario, id. 10 id.	Id. id. id. Barletta.
PIETRASANTA Francesco, id. deposito fanteria Ozieri C.	Id. id. id. Roma.
BOCCACINI cav. Mario, id. 46 fanteria.	Id. 58 fanteria.
COMOLLI cav. Camillo, id. 77 id.	Id. 3 bersaglieri ciclisti.
DE MARCHI Francesco, capitano deposito fanteria Pisa.	Id. deposito fanteria Milano ovest.
FELLEGARA Gaetano, id. 14 fanteria.	Id. id. id. Milano ovest.
FOTI Egidio, id. 3 id.	Nominato aiutante campo brigata Arezzo.
MARCUCCI Roberto, id. 79 id.	Trasferito deposito fanteria Milano ovest
RANISE Raffaele, id. 42 id.	Id. id. id. Milano ovest.
VASSAROTTI Giuseppe, id. 88 id.	Id. id. id. Milano ovest.
TUFANO Raffaele, id. deposito Milano ovest.	Id. id. id. Milano ovest.
DAL RE Guglielmo, id. id. Milano ovest.	Id. id. id. Milano ovest.
GRAVINA Gennaro, id. id. Milano ovest.	Id. 78 fanteria.
COTURRI Giovanni, id. 7 fanteria.	Id. deposito fanteria Potenza.
CAPONE Alfredo, id. 53 id.	Id. id. id. Potenza.
VETROMILE Guglielmo, id. deposito fanteria Palermo.	Id. id. id. Genova G.
DRAGOTTO Romolo, id. 77 fanteria.	Id. id. id. Genova G.
DE FERRARI Aldo, id. 90 id.	Id. id. id. Genova G.
MARISCOTTI Umberto, id. 90 id.	Id. id. id. Genova G.
D'ANTONI Giovanni, id. 6 id.	Id. 5 fanteria.
SIRCHIA Salvatore, id. 6 id.	Id. 5 id.
BERTELLI Giovanni, id. 18 id.	Nominato aiutante campo brigata Aosta.
POZZI Giuseppe, id. 34 id.	Trasferito 33 fanteria.
RIGOLI Carlo, id. deposito fanteria Torino ovest.	Id. deposito fanteria Mantova.
PIANEGIANI Rubens, id. 2 fanteria.	Id. 60 fanteria.
FARELLO Dionisio, id. 89 id.	Nominato aiutante campo brigata Napoli.
GOTELLI Enrico, id. 90 id.	Trasferito 67 fanteria.
CHIAMPO Pietro, id. 84 id.	Id. 17 id.
SERAGLIA Alberto, id. deposito fanteria Milano ovest.	Id. 73 id.
BUTTARI Alfredo, id. 77 fanteria.	Id. 74 id.
SIBILLE Luigi, id. 14 id.	Id. 19 id.
PIZZO Antonino, id. 8 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Barletta.
ROMEO Gaetano, id. 12 id.	Id. id. id. Barletta.
DIOMEDE Umberto, id. 7 id.	Id. id. id. Barletta.
ORIOLI Armando, id. 10 id.	Id. id. id. Barletta.
CHIARINI Chiarino, id. deposito bersaglieri Palermo.	Id. id. id. Barletta.
RENALDINI Pietro, id. id. id. Palermo.	Id. id. id. Barletta.

VENTURI Lino, capitano 3 alpini.	Trasferito 1 alpini.
PICCATO Antonio, id. 4 id	Id. 1 id.
STRADA Vittorio, id. 90 fanteria.	Nominato aiutante campo brigata Puglie.
CAVALIERE Ettore, id. deposito fanteria Salerno S.	Trasferito 40 fanteria.
ASTUTI Giulio, id. 22 fanteria.	Id. deposito fanteria Brescia.
BELLANDI Alfredo, id. 84 id.	Id. id. id. Brescia.
DE MONTIS Vittorio, id. 23 id.	Id. id. id. Brescia.
BRUNO Francesco, id. 75 id.	Id. id. id. Brescia.
PIZZOLOTTO Tito, id. deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. Brescia.
BRONCHAT Ernesto, id. 90 fanteria.	Id. id. id. Brescia.
BORGO Guido, id. 56 id.	Id. id. id. Brescia.
SCARAPECCHIA Giulio, id. 50 id.	Id. 58 fanteria.
DELLA TOMMASA Giuseppe, id. 55 id.	Id. deposito fanteria Brescia.
BARONI Gabriele, tenente deposito fanteria Milano ovest.	Id. deposito fanteria Milano nord ovest.
RUMBOLO Edoardo, id. id. id. Palermo.	Id. 78 fanteria.
GIOVESI Enrico, id. id. id. Parma S. O.	Id. 77 id.
DE MICHELIS Ezio, id. 13 fanteria.	Id. deposito fanteria Genova G.
FENOGLIO Agostino, id. 90 id.	Id. id. id. Genova G.
PRESTISIMONE Pasquale, id. 6 id.	Id. 5 fanteria.
DEMALDÈ Muzio, id. 61 id.	Id. 33 id.
PAGANI Italo, id. 3 id.	Id. 33 id.
SCALISE Guglielmo, id. deposito fanteria Ivrea.	Id. deposito fanteria Frosinone.
SANNA Mario, id. 35 id.	Id. id. id. Brescia.
MORLESCHI Alfredo, id. 47 id.	Id. id. id. Brescia.
BERGOLO Carlo, id. 89 id.	Id. 90 fanteria.
MONDINO Antonio, id. 36 id.	Id. 18 id.
DE VITA Giuseppe, id. 39 id.	Id. 18 id.
BRANDO Vincenzo, id. 84 id.	Id. deposito fanteria Genova G.
NOTARI Mario, id. deposito 87 fanteria.	Id. 7 fanteria.
PAGLIARELLO Edmondo, id. 41 fanteria.	Id. deposito fanteria Brescia.
CALIA Vincenzo, id. 3 id.	Id. 57 fanteria.
VALERIANI Pietro, id. deposito fanteria Ozieri S.	Id. 45 id.
DE LAURENTIS Pasquale, id. deposito fanteria Avellino.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
SPOSITO Giulio, id. 39 fanteria.	Id. id. id. Napoli sud.
FORMIGGINI Cesare, id. 36 id.	Id. id. id. Torino est.
POLETTO Carlo, id. deposito fanteria Ivrea.	Id. id. id. Brescia.
FOCACCI Carlo, id. 51 fanteria.	Id. id. id. Brescia.
ALBERIGO Giovanni, id. deposito fanteria Messina M.	Id. id. id. Brescia.
POLI Giuseppe, id. 21 fanteria.	Id. id. id. Brescia.
MESSINA Antonio, id. deposito fanteria Novara sud.	Id. id. id. Brescia.
MANCINI Dino, id. 72 fanteria.	Id. id. id. Brescia.
PIERI Elisante, id. 83 id.	Id. 17 fanteria.
PAPI Giulio, id. 52 id.	Id. 14 id.
PIRAS Giovanni, id. 39 id.	Id. 73 id.
MELIS Cleto, id. 21 id.	Id. 73 id.
SENES Romolo, id. 53 id.	Id. 73 id.
LONGHI Giuseppe, id. 52 id.	Id. 74 id.
DE SIENA Amedeo, id. deposito bersaglieri Roma.	Id. deposito bersaglieri Barletta.

GENINA Valentino, tenente 12 fanteria	Trasferito deposito bersaglieri Barletta
BELFIORE Rosario, id. 12 id.	id. id. id. Barletta
CAVADINI Francesco, id. 10 id.	id. id. id. Barletta
COLOMBO Filippo, id. 21 id.	id. id. id. Barletta
OLIVA Francesco, id. 88 id.	id. id. id. Barletta
SACCHETTI Giuseppe, id. 9 id.	id. id. id. Barletta
SALE Sideo, id. 4 alpini	id. id. id. Barletta
PALCARI Cleto, id. 26 fanteria.	id. id. fanteria Brescia.
CATELANO Francesco, id. 19 id.	id. id. id. Brescia.
AMBROSINI Ennio, id. 93 id.	id. id. id. Brescia.
COHEN Mosè, id. 47 id.	id. id. id. Brescia.
SALVI Giorgio, id. 69 id.	id. id. id. Brescia.
GERMANI Guido, id. 8 bersaglieri.	id. id. id. Brescia.
BARDUCCI Gino, id. 87 fanteria.	id. id. id. Brescia.
COSTELLI Adriano, id. 72 id.	id. id. id. Brescia.
PALERMO Michele, id. 90 id.	id. id. id. Brescia.
BENSAIA Andrea, id. 94 id.	id. id. id. Brescia.
CELENTANI Marcello, id. 32 id.	id. id. id. Brescia.
ARGONDIZZA Giovanni, id. 19 id.	id. id. id. Brescia.
SIMONI Gino, id. 88 id.	id. id. id. Brescia.
DIANA Virgilio, id. 65 id.	id. id. id. Brescia.
OLIVIERI Giuseppe, id. deposito fanteria Milano ovest.	id. id. id. Brescia.
COLLIVA Carlo, id. 35 fanteria.	id. id. id. Brescia.
LORENZINI Alfredo, id. deposito fanteria Sacile.	id. id. id. Brescia.
RICCIARDI Vincenzo, id. id. id. Torino est.	id. id. id. Brescia.
BANCALE Angelo, id. id. id. Bari.	id. id. id. Brescia.
PIZZORNO Fernando, sottotenente 12 bersaglieri.	id. id. bersaglieri Barletta.
RUSSO Gaspare, id. deposito bersaglieri Palermo.	id. id. id. Barletta.
BOCCHINI Aldo, id. 9 id.	id. id. id. Barletta.
COSCIA Raffaele, id. 29 fanteria.	id. 30 fanteria.
ASSENZA Pietro, id. 29 id.	id. 30 id.
ANTUORI Giovanni Battista, id. 64 id.	id. deposito fanteria Reggio Calabria.
LAUDANI Giuseppe, id. deposito fanteria Caltanissetta.	id. 76 fanteria.
INSALACCO Paolo, id. id. id. Napoli sud.	id. deposito fanteria Roma S. O.
PINACCI Giuseppe, id. 85 fanteria.	id. id. id. Palermo P.
FERRARI Alberto, id. 89 id.	id. id. id. Arezzo.
DE BENEDICTIS Lorenzo, id. 20 id.	id. id. id. Torino est.
TAFI Gino, id. 92 id.	id. 77 fanteria.
COLUCCI Gregorio, id. deposito fanteria Torino est.	id. 50 id.
MASTRANGELO Enzo, id. 18 fanteria.	id. deposito fanteria Pisa
FERLITO Stefano, id. deposito fanteria Padova R.	id. 58 fanteria.
BARBA Luigi, id. 17 fanteria.	id. 37 id.
GIGLIO Gaetano, id. 6 id.	id. 56 id.
PETRINI Espartero, id. 51 id.	id. deposito fanteria Brescia.
MASSANO Luigi, id. 15 id.	id. id. id. Brescia.
CARPENTIERI Tommaso, id. deposito fanteria Benevento.	id. id. id. Brescia.
MASTRONARDI Francesco, id. id. id. Catanzaro.	id. id. id. Brescia.
FINI Ugo, id. 44 fanteria.	id. id. id. Brescia.

FERRUCCI Raffaele, sottotenente deposito fanteria Siena.	Trasferito deposito fanteria Brescia.
MANICONE Luigi, id. 81 fanteria.	Id. id. id. Brescia.
MORESCHI Luigi, id. 94 id.	Id. id. id. Brescia.
EBOLI Giuseppe, id. deposito fanteria Chieti.	Id. id. id. Brescia.
EYDALLIN Dario, id. id. id. Torino O.	Id. 75 fanteria.
CAROSELLI Giovanni, id. id. id. Foggia.	Id. 14 id.
TURRONE Antonio, id. id. id. Firenze N. O.	Id. deposito fanteria Salerno S.
SALEMI Marcello, id. 10 bersaglieri.	Id. id. id. Brescia.
MASSANO Luigi, id. 15 fanteria.	Id. id. id. Brescia.
CACCAVALE Luigi, id. 30 id.	Id. id. id. Brescia.
POLICASTRO Mario, id. deposito fanteria Chieti.	Id. id. id. Brescia
DEL BO Cesare, id. 39 fanteria.	Id. id. id. Brescia.
REMOTTI Edgardo, tenente 1 alpini.	Trasferito R corpo truppe coloniali Eritrea, d'autorità dal 29 gennaio 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 1° marzo 1917:

NEYRONE cav. Mario, colonnello a disposizione, (comandato corpo armata territoriale Torino).	PALADINI cav. Guido, maggiore reggimento lancieri di Firenze.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio a datare dal 1° marzo 1917:

CERESOLE cav. Giovanni, tenente colonnello, reggimento cavalleggeri di Aquila.	RANGONI MACCHIAVELLI march. conte cav. Luigi, maggiore reggimento cavalleggeri di Lodi.
MACCARIO cav. Giorgio, maggiore, ifl. id. di Aquila.	

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando nella loro attuale destinazione:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

MARSENGO cav. Maurizio, a disposizione (comandato comando corpo stato maggiore).	Continuano come contro.
PASQUALI cav. Pasquale Rinaldo, reggimento cavalleggeri di Lodi.	
PIELLA cav. Paolo, id. lancieri di Novara.	
GAZELLI DI ROSSANA cav. Calisto, id. id. Vittorio Emanuele II.	
FONSECA cav. Alessandro, id. cavalleggeri di Roma.	

BERTI cav. Giorgio, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Continuano come contro.
COMOLLI cav. Riccardo, id. id. di Catania.	
ULRICH cav. Emanuele, id. id. di Caserta.	
TAVANI cav. Augusto, id. id. di Palermo.	
BULGARINI CONTE E PATRIZIO SENESE cav. Alceo, id. id. di Vicenza.	
TARDITI cav. Ernesto, id. id. di Piacenza.	
ORERO cav. Carlo, id. id. di Saluzzo.	
PASETTI cav. Felice, id. id. di Saluzzo.	
PISCICELLI cav. Maurizio, id. Nizza cavalleria.	
CERIO cav. Ernesto, id. lancieri di Mantova.	
MANNATI MANARA cav. Carlo, id. cavalleggeri di Monferrato.	

Primi capitani promossi maggiori:

SAVIO Carlo, reggimento Nizza cavalleria.	Continua come contro.
GUZOLINI Vincenzo, f. q. (comandato reggimento lancieri di Foggia).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Foggia.
BRUGNOLI Pio, reggimento cavalleggeri di Padova.	Continuano come contro.
PERSICO Matteo, id. id. di Aquila.	
SGARZI Giovanni, f. q. (comandato reggimento lancieri di Aosta).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento lancieri di Aosta.
DI SCIPIO Michele, a disposizione (comandato 6ª brigata cavalleria).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Tenenti promossi capitani:

DE CARO Luigi, reggimento Nizza cavalleria.	Continuano come contro.
GIUSIANA nobile Egidio, id. lancieri di Vercelli.	
MINA Augusto, id. cavalleggeri di Aquila.	
ALLARIO-CARESANA Mario, id. lancieri di Vercelli.	
D'IPPOLITO Vincenzo, id. cavalleggeri di Monferrato (comandato deposito aviatori in Torino).	
GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI Emilio, id. Nizza cavalleria.	
NAPOLI Giovanni, id. cavalleggeri di Saluzzo.	
BARBALARGA Enrico, id. id. di Saluzzo.	
D'ALBERTAS Ottaviano, id. Piemonte Reale cavalleria.	
LOMBARD Giovanni, id. lancieri di Vercelli.	
VIETINA Rodolfo, capitano corpo stato maggiore.	Promosso maggiore nell'arma di cavalleria con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, ai termini dei decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916, n. 1289 e 20 novembre 1916, n. 1588. È collocato fuori quadro ai sensi del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472 e comandato comando corpo di stato maggiore, in servizio di stato maggiore.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

PANSOYA DI BORIO Luigi, capitano reggimento lancieri di Montebello.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi a datare dal 20 gennaio 1917.
LUSERNA DI RORA' Vittorio, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 gennaio 1917, per la durata di tre mesi (decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917).	Richiamato in servizio effettivo deposito d'aeronautica in Torino, dal 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
FRANZINI Gaetano, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a datare dal 31 gennaio 1917.
TOSTI DI VALMINUTA Antonio, sottotenente reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 5 gennaio 1917.
TOSTI DI VALMINUTA Antonio, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria dal 5 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione:

Con anzianità 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917:

UBERTIS Bernardo, reggimento cavalleggeri di Catania.	Precederà nel ruolo il tenente DAINOTTI Emilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

SERGARDI BIRINGUCCI Lodovico, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente RENDINA Silvio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916:

BARONE Mario, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente SUPINO Luigi.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

ZARONE Tommaso, capitano f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Udine).	Collocato a disposizione Ministero guerra e comandato Ministero agricoltura.

ARMA DI ARTIGLIERIA

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

CANNONIERE cav. Alfredo, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore.	Promosso colonnello con anzianità 5 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1917 ed è collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello GUIDOTTI cav. Guido.
MALINVERNI Augusto, capitano 26 artiglieria campagna	Promosso maggiore con anzianità 4 gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore FIECHI Tulio.

I seguenti ufficiali di artiglieria (ruolo combattente e tecnico) e del corpo di stato maggiore, sono promossi al grado superiore nell'arma di artiglieria (ruolo combattente e tecnico) con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e con la destinazione per ognuno indicata.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati alla carica per ciascuno indicata.

STORACI cav. Giuseppe, incaricato delle funzioni del grado superiore	Collocato a disposizione.
CIGOLOTTI CONTE DI MEDUNA cav. Giuseppe, id. id. id.	Id. id.
BANDOZZI cav. Luigi, incaricato delle funzioni di comandante 12 artiglieria campagna.	Nominato comandante 12 artiglieria campagna.
FERRINI cav. Tazio, id. id. comandante reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Id. id. reggimento artiglieria campagna Verona (8).
COSENZA cav Francesco di Paola, 4 artiglieria fortezza (costa).	Collocato a disposizione.
MERLINI cav. Saverio, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Id. id.
CERUTTI cav. Antonio, id id. id.	Id. id.
AVOGADRO DI QUAREGNA conte cav. Filippo, id. id. id.	Id. id.
GAGLIANI cav. Pasquale, id id. id.	Id. id.
MARCONI cav. Pio, id. id. id.	Id. id.
FRANCHINO cav. Ubertino, stato maggiore.	Con riserva di anzianità – Collocato a disposizione.
DEAMBROSIS cav. Delfino, id. id	Id. id. – Id. id.
SARACCHI cav. Alfredo, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione
GIOVONE cav. Augusto, id. id. id.	Id. id.
FODALE cav. Riccardo, 1 artiglieria fortezza (costa) comandato Ministero guerra.	Id. id. continuando comandato come contro.
TADDEI cav Alfredo, 1 id. montagna.	Id. id.
OLIVERO cav. Francesco, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Id. id.
BUSINELLI cav. Ugo, stato maggiore.	Con riserva d'anzianità Collocato a disposizione.
VENZI cav. Emilio, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.

BESSONE cav. Edoardo, stato maggiore.	
VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo, id. id.	Con riserva d'anzianità — Collocati a disposizione.
VILLA cav Augusto, id. id.	
BALDINI cav. Alberto, id. id.	
ARATA cav. Luigi, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
MANTOVANI cav. Antonio, id. id. id.	Id. id.
PRAT cav. Giacinto, id. id. id.	Id. id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ANGELOZZI cav. Riccardo, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Continua come contro.
GLORIA cav. Amerigo, 10 id. id. (id.).	Id. id.
AMEJ cav Giuseppe, 2 id. id. (costa).	Id. id
DE NOBILI CONTE PALATINO PATRIZIO DI LUCCA cav. Carlo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id.
PAPPALARDO cav. Venerando, R. T., laboratorio precisione.	Id. id.
ARIOLA cav. Luigi, R. T., spolettificio Torre Annunziata.	Id. id.
POSTIGLIONE cav Tommaso, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
REGGIANI cav Ivone, 21 id. campagna	Id. id.
BALESTRO cav. Francesco, 11 id. id.	Id. id.
GUANCIALE FRANCHI ROCCHI cav. Ferdinando, 18 id. id.	Id. id.
SACCANI cav. Aleardo, fabbrica armi Terni (aggregato servizio tecnico).	Id. id.
CAMPANA cav. Giuseppe, 6 artiglieria fortezza,	Id. id.
DE ARCAYNE CONTE DELLA MINERVA cav. nobile don Camillo, ispettorato generale artiglieria.	Id. id.
DE GENNARO cav. Roberto, 9 artiglieria fortezza.	Id id.
BASEGGIO cav. Ottoniello, 1 id montagna.	Id. id.
NALDI cav, Giulio, 4 id. fortezza (costa).	Id. id.
VANDONE cav. Teresio Francesco, 7 id. id	Id. id.
REALI cav. Tullio, comando artiglieria campagna Firenze.	Id. id.
GUNZI cav. Alberto, 1 artiglieria fortezza (costa).	Id. id.
MORO cav. Federico, 8 id id.	Id. id.
BONIZI cav. Filippo, 2 id. montagna	Id. id.
VALLISNERI cav. Renato, R T. officina costruzioni artiglieria Piacenza.	Id. id.
ARZANI cav. Annibale, 6 artiglieria fortezza.	Id. id.
COLLORÀ cav. Luigi, 8 id. id.	Id. id.
SOMIGLIANA cav. Lodovico, reggimento id. campagna Caserta (10).	Id. id.
MAGISTRI cav. Angelo, R. T. ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. id.

ARCHIVOLTI cav. Carlo, 9 artiglieria fortezza.	Continua come sopra.
BATTACCHI cav. Costante, 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. id.
SERRA DEI CONTI SERRA nobile cav. don Benedetto, direzione artiglieria Roma (comando corpo stato maggiore)	Id. id.
ASSERETO cav. Paolo 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
LA FRANCESCA cav. Giuseppe, 8 id. id.	Id. id.
TRAPANI cav. Arturo, 5 id. id. (fortezza e costa)	Id. id.
VACIAGO cav. Carlo, 6 id. id.	Id. id.
CAPECCHI cav. Lamberto, R. T., officina costruzioni artiglieria Genova.	Id. id.
BOLDRIN cav. Giuseppe, 9 artiglieria fortezza.	Id. id.
GURGO cav. Fortunato. 11 id. campagna (comandato istituto geografico).	Id. id.
SIMEONI cav. Ulisse, 23 id. id.	Id. id.
GRIMALDI DEI SERRAVALLE cav. Antonino, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id.
LORITO cav. Giuseppe, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
VERDIANI-BANDI cav. Arrigo, 32 id. campagna (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Id. id.
BERONZO cav. Luigi, 2 id. fortezza (costa).	Id. id.
PARENZO cav. Gino, 5 id. campagna	Id. id.
DE MARCHI cav. Rutilio, 7 id. fortezza.	Id. id.
DE STEFANO cav. Gennaro, 1 id. id. (costa).	Id. id.
CAVALLO cav. Michele, 4 id. id (id.).	Id. id.
CASALINO cav. Giacomo, 4 id. id. (id.).	Id. id.
TESIO cav. Giovanni, R. T., officina costruzioni artiglieria Torino (comandato direzione esperienze artiglieria).	Id. id.
BRUNI cav. Romolo, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
BARI cav. Vincenzo, 4 id. id. (costa)	Id. id.
SALIMBENI CONTE DI SALISOLE cav. Sebastiano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id.
COTTA cav. Eduardo, ispettorato generale artiglieria.	Id. id.
PAPI cav. Giacomo, 7 artiglieria fortezza.	Id. id.
GATTI cav. Camillo, 10 id. id (assedio).	Id. id.
PIETRINI cav. Pio, R. T., laboratorio precisione	Id. id.
GATTI cav. Giovanni, 11 artiglieria campagna.	Id. id.
CALLERI cav. Gaetano, 1 id. montagna.	Id. id.
MASTELLONE cav. Riccardo, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id.
SOATI cav. Angelo, 16 id. campagna.	Id. id.
CAVANDOLI cav. Francesco, 1 id. montagna.	Id. id.

DE SERAS cav. Fernando, 24 artiglieria campagna.	Continua come contro
ROSA cav. Riccardo, 14 id. id.	Id. id.
SASSI cav. Giuseppe, 14 id. id.	Id. id.
DE PALMA cav. Vincenzo, incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra.	Id. id.
POCHY-RIANÒ cav. Francesco, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. id.
FAUJAS cav. Alessandro direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).	Id. id.
GITTARDI cav. Arminio, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. id
RONCONI cav. Italo, 18 id campagna.	Id. id.
MANCINI cav Ugo, 3 id. id.	Id. id.
ROMANELLI cav. Mario, 8 id. id.	Id. id.
SCAZZOLA cav Marco 7 id: fortezza.	Id. id.
SCHEILINO cav. Gioacchino, 6 id. campagna.	Id. id.
MACCIA cav. Giovanni, 27 id. id.	Id. id.
RADICATI DI PRIMEGLIO cav. Ferdinando, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Id. id.
FENOALTEA cav. Augusto, 13 artiglieria campagna.	Id. id.
BOGLIOLO cav. Adolfo, 29 id. id.	Id. id.
INGOLOTTI cav Francesco, 2 id. fortezza (costa).	Id. id.
ABRATE cav. Giacomo, 3 id montagna.	Id. id.
BAUMGARTEN cav. Ettore, 1 id. ortezza (costa).	Id. id.
AMATI cav. Carlo, 10 id. id. (assedio).	Id. id.
VIOLA cav. Carlo, 6 id campagna.	Id. id
BELLINI cav. Lodovico, 4 id id.	Id. id.
FONTANA cav. Romano, 7 id. fortezza.	Id. id
CAVOLI cav. Mauro, 34 id. campagna.	Id. id.
FUSCALDO cav. Giuseppe, 2 id. fortezza (costa).	Id. id.
PELAGATTI cav. Odoardo, 9 id. id. (comandato Ministero guerra).	Id. id.
PATRIZI cav. Enrico, 18 id. campagna.	Id. id.
GAUDENZI cav. Sestilio, 9 id. fortezza.	Id. id.
FERRAIRONI cav. Mario, 10 id. id. (assedio).	Id. id.
GUERRITORE NOBILE PATRIZIO DI RAVELLO cav. Orazio, R. T., ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. id
UVA cav. Eduardo, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. id.
SIRCANA cav. nobile don Vittorio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id.
PELLIZZARI cav. Arrigo, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. id.
PEREGO cav. Luciano, R. T., laboratorio pirotecnico Bologna	Id id.
POLLETTINI cav. Filippo Benito, f. q., deposito 3 artiglieria montagna.	Id. id.

GRIMANI cav. Clodomiro, direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).	Continua come contro.
ASTOLFI cav. Diego, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id.
RUGGERI cav. Vincenzo, a disposizione (comandato Ministero guerra).	Id. id.
TINOZZI cav. Salvatore, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id.

Capitani promossi maggiori:

PASELLA cav. Eugenio, f. q. (comandato 10 artiglieria fortezza) (assedio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio).
MURO cav. Ernesto, f. q. (comandato direzione tecnica d'aviazione).	Id. id. id. e destinato 6 artiglieria fortezza, continuando comandato come contro.
PRIMICERII Alberto, f. q. (comandato 3 artiglieria campagna).	Id. id. id. e destinato 3 artiglieria campagna.
BONGIOVANNI Leone, f. q. (comandato reggimento artiglieria campagna Caserta) (10).	Id. id. id. e destinato reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
SANT'ANDREA Oreste, 14 artiglieria campagna.	Continua come contro.
BARELLI Pietro, 5 id. id.	Id. id.
GASPARRO Emilio, 9 id. fortezza.	Id. id.
PALOMBA Giulio, 9 id. id.	Id. id.
ANGELONI Emilio, 2 id. id. (costa).	Id. id.
POLLONE Amedeo, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
RANELLETTI Anacleto, 9 id. fortezza (comandato direzione artiglieria Verona).	Id. id.
FRONDONI Casimiro, 3ª id. campagna.	Id. id.
DELLA STAFFA CONESTABILE Carlo, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
ROGGERI Guido, 27 id. id.	Id. id.
LUCREZI Raffaele, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Id. id.
ALLEVA Ernesto, 20 artiglieria campagna.	Id. id.

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa con anzianità 30 novembre 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

D'AGOSTINO Arturo, 9 artiglieria campagna.	Continua come contro.
BARDELLA Pietro, 1 id. pesante campale.	Id. id.
MINUCCI Ottorino, 3 id. fortezza (costa e fortezza) (comandato battaglione aerostieri — gruppo specialisti artiglieria).	Id. id.
PETTINARI Benvenuto, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
GUIDETTI Enrico, 30 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
FRASCARELLI Ugo, 9 id. id.	Id. id.
PASSERELLI Eugenio, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
ROFFENI-TIRAFERRI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id.

BUONINCONTRO Federico, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro
BONIFAZIO Arturo, 30 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
PIGNONE Eustacchio, 9 id. id.	Id. id.
BIANCO Gustavo, 10 id. fortezza (assedio) comandato deposito scuola bombardieri.	Id. id.
LO CASCIO Letterio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Id. id.
MOLARI Ottavio, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
NOVA Emmanuele, 9 id fortezza.	Id. id.
LO FRANCO Francesco, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
ZACHÈ Gabrù, 30 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
PETRAROLI Angelo, 35 id. id	Id. id.
LUZZI Vincenzo, 6 id. fortezza.	Id. id.
RASPINI Mariano, 18 id. campagna.	Id. id.
PORCELLI Gino, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
BARBASSO Salvatore, 30 id. id. (id. id. id.).	Id id.
NAPPI Francesco, 9 id. fortezza.	Id. id.
GALLETTI Marco, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
SAVARESE Gennaro, 30 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
C LIBE TI Pietro, 1 id. id.	Id id
MORRA Giuseppe, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. id.
NAGLIATI Francesco, 30 id. id.	Id. id.
SALEMI Francesco, 2 id. montagna	Id. id.
CASTAGNI Pietro, 20 id. campagna.	Id. id.
BASSOLI Alvaro, 6 id. id.	Id. id.
CRESOTTI DE CERESA Federico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id.
ROMEI Augusto, 21 artiglieria campagna.	Id. id.
LUPO Gaudenzio, 5 id. id.	Id. id.
TESTI Orazio, 16 id. id.	Id. id.
CAMPANA Giovanni, 18 id. id.	Id. id.
BAMBINI Ruggero, 32 id. id.	Id. id.
RIZZA Giorgio, 26 id. id.	Id. id.
FERRARI Pietro, 11 id. id.	Id. id.
FIORINI Cleto, 15 id. id.	Id. id.
DE JORIO Giulio, 18 id. id.	Id. id.
EVANGELISTI Evangelino, 4 id. fortezza (costa).	Id id.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 1° marzo 1917.

BRUNATI cav. Enrico, colonnello a disposizione.	FREGONARA cav. Ettore, colonnello a disposizione (comandato corpo armata Torino) (territoriale).

RIGNON conte cav. Edoardo, colonnello a disposizione comandato corpo armata Torino (territoriale)	DE FELICE Domenico, capitano fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato direzione artiglieria Napoli).
PETTINI cav. Giovanni, tenente colonnello 4 artiglieria fortezza (costa).	

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

ALMAGIÀ cav. Giacomo, maggiore 10 artiglieria fortezza (assedio).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 gennaio 1917.
ALMAGIA cav. Giacomo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio direzione artiglieria Spezia dal 3 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi.
MARTINO Antonino, tenente 9 artiglieria fortezza.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 31 gennaio 1917.
SORVILLO Gaspare, tenente 18 artiglieria campagna	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 febbraio 1917
SORVILLO Gaspare, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio 18 artiglieria campagna dal 6 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

MANCERI Giuseppe, tenente 7 artiglieria campagna.	Rettificato il cognome come appresso: MAUCERI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità sotto notate e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

FERRAIOLI Gaetano, 32 artiglieria campagna (T)	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSETTI Giovanni.
FERRERO REGIS Mario, 1 id. id.	Id. id. id. JANUZZI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

RUSSO Giuseppe, 1 artiglieria pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente DI FERRANTE Giuseppe.
DE **LUCE Guglielmo**, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id. id. SALA Alessandro.
TAGLIAFERRI Giuseppe, 1 id. pesante campale.	Id. id id. BRANDOLI Lorenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ZANCHINI Antonio, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Seguirà nel ruolo il tenente FATTORI Aldo.
RINALDINI Rinaldino, 31 id. campagna.	Id. id. id. ZANDRINO Eugenio.
ASSANI Guido, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Precederà id. id. NELLI Alberto.
PARMA Umberto, 1 artiglieria fortezza (costa).	Seguiranno nel ruolo il tenente SALERNO Ugo.
BIGNAMI Mario, 3 id. montagna.	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PLACANICA Francesco, 27 artiglieria campagna (T).	GILOTTI Felice, 10 artiglieria fortezza (assedio).
PESCATORI Camillo, 27 id. id. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

AMATUCCI Oscar, 22 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PETITTI Vincenzo.
CARUSO Sebastiano, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id id MONTELLA Liborio.
FERRARI Emilio, 24 id. id.	Id id. id. SCHIAVONE Pasquale.
SANGUIGNO Vittorio, 9 id. fortezza	I . id. id. BALENI Carlo
DANDOLO Aurelio, 3 id. montagna.	Id. id. id. SCARSI Orlando.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

SALVO Calogero, 3 artiglieria montagna.	Precederà nel ruolo il tenente LORITO Domenico.
FORGIONE Arnaldo, 3 id. id.	Id. id. id. GUIDO Ugo.
GEMMELLARO Carlo, 3 id. id.	Id. id. id. LANZILLO Teodoro.
GALLINARO Ugo, 6 id. fortezza.	Id. id id. VITALE Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'azianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, e continuando nell'attuale loro destinazione:

BLOTTA Pasquale, distretto Catanzaro, 30 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'AGOSTINO Giuseppe.
BRUNO Pietro, id. Avellino, 23 id. id.	Id. id. id. SALOMONI Alessandro.

Determinazione ministeriale 26 febbraio 1917.

PEROTTI cav. Carlo, maggiore f. q. (T), comandato Ministero colonie Tripolitania	Cessa di essere comandato come contro.
CAPASSO Domenico, maggiore 4 artiglieria fortezza (costa)	Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi colonnelli, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917:

BINDA cav. Biudo, ispettorato costruzioni artiglieria.	Addetto costruzioni artiglieria, continuando come contro. Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello BANDOZZI cav. Luigi.
CAMPOLMI cav. Giovanni, id. id.	Addetto costruzioni artiglieria, continuando come contro. Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello FERRINI cav. Tazio.
MAZZOLI cav. Uberto, arsenale costruzioni artiglieria Torino	Addetto costruzioni artiglieria, continuando come contro. Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello AVOGADRO DI QUAREGNA conte cav. Filippo.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

FENOLIO cav. Ernesto, colonnello direttore genio Palermo.	Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° marzo 1917.
ONOFRI cav. Camillo, tenente colonnello 1 genio.	Id. id. id. dal 1° id.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e collocati a disposizione:

LEBRUN cav. Eugenio, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo).	A disposizione
ANDREIS cav. Zeno, 2 genio.	Id. id.
DIDERO cav. Mario, f. q. (comandato ufficio fortificazione e sottodirezione genio Brescia).	Id. id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

CAFFO cav. Aventino, 1 genio.	Continua come contro.
RICCI cav. Adolfo, 2 id. (comandato Ministero marina).	Id. id. id.
PASI cav. Gustavo, 1 id.	Id. id. id.
SIGNORINI cav. Tito, C. A. M. battaglione aerostieri.	Id. id. id.
SANTINI cav. Alfredo, 2 id.	Id. id. id.
DE NAVA cav. Vincenzo direzione autonoma genio Taranto (marina).	Id. id. id.
ZICAVO cav. Ferruccio, f. q. (comandato ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina).	Cessa di essere fuori quadro e destinato ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
POLA, BERTOLOTTI cav. Ermanno, f. q. (comandato direzione genio Torino, sottodirezione Novara).	Id. id. id. e destinato 2 genio.
CROCCO cav. Gaetano, C. A. M. direttore istituto centrale aeronautico.	Continua come contro.
BUZZI LANGHI nob. dei marchesi cav. Angelo f. q. (comandato ufficio fortificazione Udine).	Cessa di essere fuori quadro e destinato ufficio fortificazione Udine.
GUARINI cav. Saverio, f. q. (comandato direzione genio Alessandria.	Id. id. id. e destinato direzione genio Alessandria.
CAROTENUTO cav. Vincenzo, f. q. (id. ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia).	Id. id. id. e destinato ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.
KRIESCHE cav. Libero, 1 genio.	Continua come contro.
ZANETTI cav. Marcaurelio, f. q. (comandato direzione genio Milano).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Milano.
VISETTI cav. Enrico, 4 genio.	Continua come contro.
PASCARELLA cav. Giuseppe, 2 id.	Id. id. id.
RANDI cav. Angelo, 5 id.	Id. id. id.
MERLINI cav. Mario, 6 id.	Id. id. id.
TORRETTA cav. Giuseppe, 5 id.	Id. id. id.
GINI cav. Carlo, ispettorato generale genio.	Id. id. id.

Capitani promossi maggiori:

MILANI Luigi, direzione genio Roma.	Continua come contro.
MANNOZZI Lorenzo, 6 genio (comandato scuola applicazione artiglieria e genio).	Id. id. id.
MANERA Mario, 6 id.	Id. id. id.
CAMPANINI Alberto, 3 id.	1° genio.

Tenenti promossi capitani:

BIANCHI Tranquillo, 3 genio.	Continua come contro.
MELCHIORI Oscar, 5 id.	Id. id. id.
MERLONGHI Mario, 5 id	Id. id. id.
LAMARO Antonio, 1 id.	Id. id. id.
CORRADI Alessandro, 5 id.	Id. id. id.
DE SCALZI Lodovico, 5 id.	Id. id. id.
SVAMPA Ugo, 2 id.	1 genio.
DEMARCHIS Beniamino, 2 id.	Continua come contro.
GINELLA Giovanni, 1 id.	Id. id. id.

BATTENTI Luigi, 3 genio (comandato battaglioni scuole aviatori).	Continua come conf.o.
CAMMARATA Salvatore, 4 id.	1 genio.
GARAVANO Agostino, 2 id.	Continua come contro.
CORSARO Francesco, 3 id.	Id. id. id.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità 15 febbraio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata.

Seguiranno nel ruolo il capitano ANGELONI Giuseppe.

CECCHI Enrico, 1 genio.	Continua come contro.
VEZZANI Giulio, 4 id.	Id. id. id.
PALLA Ugo, 2 id.	Id. id. id.
MUZII Giulio, 2 id.	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

CONTI cav. Pilo, maggiore 1. q. (comandato direzione genio Genova, sottodirezione Piacenza.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 gennaio 1917.
CONTI cav. Pilo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza) dal 13 gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.
CIARROCCHI cav. Alessandro, maggiore 2 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 gennaio 1917.
CIARROCCHI cav. Alessandro, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 2 genio dal 25 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio, sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e continuando nell'attuale loro destinazione o servizio:

DELLEPIANE Luigi, 3 genio. ZABERT Attilio, 6 id. CIVIDALLI Giorgio, 3 id. FERRERO Angelo, 6 id.	Precederanno nel ruolo il tenente ZAVA Mario.
BERTAGNOLIO Giuseppe, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAVA Mario.
MUSSATTO Felice, 5 id. MAZZONI Aldo, 2 id. ZANDA Igino, 5 id. GENTILE Giacinto, 1 id. BORRELLI Mario, 2 id. AGRESTI Mario, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIZZO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti del genio e del corpo aeronautico militare, sono promossi al grado di tenente nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916, con riserva di anzianità relativa e continuando nell'attuale loro destinazione o servizio:

VALITUTTI Umberto, 5 genio.	Precederà nel ruolo il tenente CERCHIAI Alfredo
ILARI Eraldo, C. A. M. battaglione aerostieri.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTELLI Sabato
PAGANO Salvatore, 2 genio.	Id. id. id. PECCO Luigi.
PICCININI Giovanni, 2 id.	Id. id. id. RICCARDI Giovanni.
MICHETTI Luigi, 1 id.	Id. id. id. LIGGERI Concetto.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio, sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916, con riserva di anzianità relativa e continuando nell'attuale loro destinazione o servizio:

BARBATO Stefano, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente ALLIEVO Giuseppe.
CORNELIO Mario, 1 id. (comandato deposito d'aeronautica aviatori).	Seguiranno nel ruolo il tenente ALLIEVO Giuseppe.
RUGGIERO Adolfo, 6 id.	
BALSAMO Guido, 2 id.	
DENTALE Antonio, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL GIULIO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio, sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e continuando nell'attuale loro destinazione o servizio:

ZIOTTI Guido, 4 genio (T).	Seguiranno nel ruolo il tenente BROGIOTTI Carlo.
LA MAGNA Umberto, 3 id.	
MENGARINI Valerio, sottotenente 1 genio.	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 gennaio 1917, e continuando come contro.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

D'IPPOLITI cav. Edoardo, tenente colonnello f. q. (comandato direzione genio Verona).	Cessa di essere comandato come contro e comandato ufficio fortificazioni Udine.
DATTA cav. Ettore, tenente colonnello ispettorato generale genio.	Trasferito direzione genio Torino.
FACIOLI cav. Angelo, id. 2 genio.	Id. 1 genio.
GRISOLIA cav. Giovanni, id. 1 id.	Id. 3 id.
SERUGHI cav. Vincenzo, maggiore direzione genio Roma (comandato direzione stabilimento costruzioni aeronautiche).	Id. 2 id. cessando di essere comandato come contro.
BERTANI cav. Guido, id. 5 genio.	Id. 1 id.
PRASTARO cav. Pasquale, id. 4 id.	Id. 2 id.
CAFIERO Vincenzo, capitano 3 id.	Id. 1 id.
DE SANCTIS Antonio, id. 3 id.	Id. 6 id.

MAZZETTI Armando, capitano f. q. (comandato 6 genio).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 1 genio.
TACCONI Edoardo, id. direzione genio Genova.	Trasferito 1 genio.
GIORGI Luigi, id. 2 genio (T).	Id. 3 id. (T).
NENCHA Domenico, id. 4 id. (T).	Id. 2 id. (T).
DEGIANI Stefano, id. (comandato direzione genio Alessandria, sottodirezione Cuneo).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 1 genio.
RAVERA Francesco, id. 5 genio.	Trasferito 1 genio.
CAVALLO Augusto, id. 1 id.	Id. 2 id.
MAGGIORELLI Umberto, id. f. q. (comandato scuola militare).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 5 genio.
DADDI Alfredo, id. 2 genio.	Trasferito 1 genio.
SOLIMENE Arturo, id. 1. q. (comandato direzione genio Napoli sottodirezione Salerno).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 1 genio.
DE LAURENTIIS Vincenzo, id. 4 genio.	Trasferito 2 genio.
GIOVE Luigi, id. 4 id.	Id. 2 id.
FABI Fabio, id. 4 id.	Id. 2 id.
LAMEDICA Michele, tenente 2 id.	Id. 1 id.
ADAMO Giovanni, id. 2 id.	Id. 1 id.
FAVILLA Matteo, id. 2 id.	Id. 5 id.
CORULLI Giovanni, id. 2 id.	Id. 1 id.
LASTRUCCI Romolo, id. 4 id.	Id. 1 id.
GIUBBI Renato, id. 2 id.	Id. 1 id.
FRATTALI Gualtiero, id. 1 id.	Id. 2 id.
CONVERSO Lorenzo, id. 6 id.	Id. 5 id.
PIAZZA Giuseppe, id. 1 id.	Id. 5 id.
MAZZA Giovanni, id. 4 id.	Id. 2 id.
TORCHIO Luigi, sottotenente 5 id.	Id. 2 id.
FICAI Celestino, id. 5 id.	Id. 1 id.

SCHIAVONE Michelangelo, capitano R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.	Cessa dal R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 5 novembre 1915, e destinato 1 genio.
CORINALDESI Ferruccio, capitano direzione genio Napoli (comandato R. corpo truppe coloniali della Somalia).	Trasferito 2 genio dal 22 ottobre 1915, cessando di essere comandato come contro.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto ministeriale 15 febbraio 1917.

SACCONI Attilio, primo capitano.	Lo stipendio annuo con un quinquennio del contromotato ufficiale, è portato a lire 4400, dal 1° febbraio 1917.
LODI Claudio, capitano.	Lo stipendio annuo con un quinquennio del contromotato ufficiale, è portato a lire 4400, dal 1° febbraio 1917.

PERSONALE DELLE FORTEZZE

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

GALEASSI cav. Alessio, tenente colonnello direzione artiglieria Torino (addetto fortezze).	Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° marzo 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

FIORENZA Ignazio, capitano medico f. q. per infermità (comandato ospedale Messina).	Cessa di essere fuori quadro dal 25 gennaio 1917 e destinato ospedale Messina continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

GAGGIA Mario, capitano medico f. q. per infermità (comandato ospedale Bologna).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per un anno.

Decreto ministeriale 26 febbraio 1917.

Lo stipendio annuo normale del tenente medico in servizio attivo permanente LA MANNA Salvatore, inscritto nell'*annuario militare* con anzianità 26 gennaio 1911, è portato a L. 2400, dal 1° febbraio 1916.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti maggiori commissari in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore:

BUZZI cav. Achille, direzione commissariato Bologna.	Trasferito direzione commissariato Verona.
GENTILUCCI cav. Umberto, direzione commissariato Roma (relatore commissione permanente collaudi in appello).	Continuano nell'attuale destinazione.
LACERENZA cav. Aristide, corpo stato maggiore.	

Ufficiali di sussistenza.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

MASCIOLA cav. Berardo, maggiore di sussistenza in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 7 settembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

CHIAPPARELLI Fernando, tenente sussistenza, direzione commissariato Roma.	Promosso capitano con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo il capitano di sussistenza BONUOMO Roberto.

I seguenti tenenti di sussistenza in servizio attivo permanente sono promossi al grado di capitano, con anzianità nella loro attuale destinazione:

GIULIANI Pietro.	Direzione Commissariato Genova.
VALENO Antonio.	Id. Id. Palermo.
ZAMBONI Alessandro.	Panificio Savigliano.

PENNA Luigi, capitano di sussistenza, direzione commissariato Milano.	Collocato in aspettativa per mesi sei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 16 gennaio 1917, contemporaneamente richiamato in servizio presso la direzione commissariato Milano, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

BIANCHI Pietro, sottotenente amministrazione legione carabinieri Roma.	Promosso tenente con anzianità assoluta 1° luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente d'amministrazione DOGLIOLI Secondo.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

DE ANGELIS Vittorio, tenente amministrazione deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Nominato direttore conti.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

ANGIOLUCCI Benedetto, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione contro indicato Ministero dal 20 febbraio 1917 ed è destinato 19 artiglieria campagna.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

I seguenti archivisti di 1ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario d'archivista capo, a decorrere dal 1° gennaio 1917:

BELMONTE Luigi. NOLFI Eugenio. CORSO Edoardo.	Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.
PISTONI cav. Giovanni.	Per anzianità di servizio e per età.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto ministeriale 14 gennaio 1917.

MATTEI cav. Cesare, avvocato militare di 3ª classe, (tenente colonnello) in posizione ausiliaria.	Richiamato temporaneamente in servizio, per prestare uno dei servizi di cui all'art. 5 della legge 17 ottobre 1881, n. 435 (serie 3ª).

Decreto ministeriale 15 gennaio 1917.

DELRIO cav. dott. Raffaele, sostituto segretario di 1ª classe (tenente) tribunale militare Venezia (fuori ruolo).	Già fuori ruolo perchè comandato in Libia, rientra in ruolo.
UGENTI dott. Domenico, id. id. id. (id.). id. id. Verona.	Collocato in soprannumero nella propria classe.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

OLIVA cav. Giuseppe, avvocato militare di 3ª classe (tenente colonnello) tribunale militare Napoli.	Trasferito tribunale militare Torino.

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

CROZZA Giovanni, primo ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, direzione artiglieria Spezia.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 19 novembre 1916.

GILARDONI Carlo, capo-tecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe fabbrica d'armi Brescia.	Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

INGHINGALO Antonio, applicato direzione commissariato militare corpo armata Alessandria. REZZA Antonio, id. id. id. id. Torino. PIERUCCI Achille, id. distretto militare Macerata.	Collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916.

CATTANEO Pietro, applicato direzione officina costruzioni artiglieria Torino.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 26 novembre 1916

SPILOTRI Nicola, applicato 3 alpini.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

VENEZIANI Sante, applicato magazzino centrale militare Napoli.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

MASIRONI Luigi, applicato in aspettativa per motivi di famiglia, ospedale Bologna.	Richiamato in servizio dal 16 gennaio 1917, con lo stipendio annuo di L. 2500, prendendo posto nel ruolo dopo l'applicato MARRAMA Matteo. Trasferito 27 fanteria (deposito).

Determinazione ministeriale 1° marzo 1917.

CARDILLO Angelo, applicato arsenale costruzioni artiglieria Napoli.	Trasferito ospedale Napoli.
FENOCCHIO Giuseppe, id. 89 fanteria.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 9 novembre 1916.

GIUBILEI cav. Oreste, maggiore fanteria, distretto Torino.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
SAN GIUSTO D. TEULADA cav. Orazio, maggiore artiglieria, distretto Cagliari.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

MAJNONI D'INTIGNANO conte Luigi, tenente generale. GILETTA DI S. GIUSEPPE, cav. Luigi, id. id. PUGI cav. Rodolfo, id. id. BECCARIA INCISA cav. Ferdinando, id. id. PEANO cav. Carlo, id. id. AUREGGI cav. Giuseppe, id. id. ETTORRE cav. Giuseppe, maggiore generale. LAZZARINI cav Cesare, id. id CALENDA cav. Carlo, id. id. ARTUFFO cav. Ferdinando, id. id.	Collocati a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917 ed inscritti nei ruoli di riserva.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

BONOMO DI CASTANIA cav. Alfredo, colonnello fanteria, distretto Ivrea.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 7 luglio 1916, ed incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 7, del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646 e degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 21 gennaio 1917:

SALVAGGI Vittorio.	Precederà nel ruolo il colonnello DINI Giorgio.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 21 dicembre 1916:

RIPPA BONATI Luigi.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BONGIOVANNI Costantino.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

BOARETTO cav. Giovanni, maggiore amministrazione, distretto Vercelli. RAVACCIA cav. Teobaldo, id. id., id. Casale.	Promossi tenenti colonnelli con anzianità assoluta 21 dicembre 1916. Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello MARRE' cav. Augusto.
FRIZZI Silvio, capitano id., id. Padova.	Promosso maggiore con anzianità assoluta 21 gennaio 1917. Precederà nel ruolo il maggiore CHINELLI Giacomo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

Il tenente colonnello dell'arma di fanteria MASSA cav. Eugenio, è promosso al grado di colonnello, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di fanteria sono promossi al grado di colonnello, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DE CESARE cav. Raffaele, distretto Napoli.	BERARDI cav. Tommaso, distretto Roma.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BERTOLAMI cav. Luigi, distretto Milano.
COLAO cav. Giovanni, id, Ivrea.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello Maresca cav. Baldassarre.
Id. id. id. BIASETTI cav Faustino.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SERNICOLI cav. Umberto distretto Genova.
MANFREDINI NOB. DI ROVIGO MARCH. CAV. Lodovico, id. Rovigo.
DOMPÈ cav. Matteo, distretto Mondovì.
COMASSIO cav. Paolo, id. Parma.
CARDELLI cav. Dino, id. Roma.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

RAVANI cav. Corrado, distretto Torino.
GIMMELLI cav. Martino, id. Modena.
BARONCINI cav. Demetrio, id. Ravenna.
BERGIA cav. Battista, id. Pavia.
LA VALLE cav. Gaetano, id. Milano.
MALVEZZI cav. Ferruccio, id. Sacile.
PIETRA cav. Angelo, id. Reggio Emilia.
DELLA VALLE cav. Lorenzo, id. Napoli.
SCUMBATA cav. Emilio, id. Cosenza.
PATELLA cav. Carlo, distretto Bologna.
RACHIS cav. Leopoldo, id. Pavia.
GIANA cav. Edoardo, id. Novara.
GIARDINA cav. Francesco, id. Messina.
BERTOLA cav. Alberto, id. Vercelli.
TRITTOLEMO cav. Alfonso, id. Napoli.
GANDOLFI cav. Enrico, id. Roma.
FIANCHINO cav. Gaetano, —

Il maggiore del personale permanente dei distretti GABBIANI cav. Ettore, è promosso al grado di tenente colonnello con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BRUGNOLI Emanuele.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1616 e dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 30 aprile 1916:

RUTA Enrico, distretto Napoli.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 25 febbraio 1917:

INCONTRI Alberto, distretto Firenze.
MAGISTRATI nob. Pietro, id. Roma.
RUBINO cav. Oliviero, id. Torino.
MACCHIA Giordano, distretto Bari.
NAPPO Raffaele, id. Napoli.
MEJNARDI Giuseppe, id. Casale.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 3, 7, del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, ed in applicazione degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666.

Tenenti col nelli promossi colonnelli, con anzianità 21 gennaio 1917:

DE VECCHI Ernesto, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il colonnello BOCCHIO Pietro.

OBERTI Morizio, direzione artiglieria Torino, distretto Torino.
MORAGLIA Vittorio, direzione artiglieria Genova, id. Genova. | Seguiranno nel ruolo il colonnello ZAVATTARO Luigi.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PAGANO Guglielmo, distretto Firenze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 25 febbraio 1917:

CIVARDI Patroclo, (T), distretto Bari.
LAMBERTINI Arnaldo, deposito 30 campagna, distretto Parma. | FEDELE Ernesto, distretto Lucca.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

BACHI Sansone, direzione genio Torino, distretto Torino. | GARGANO Angelo, corpo stato maggiore, distretto Roma.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

BACILE DI CASTIGLIONE nob. Gennaro, 6 genio, distretto Roma.
FAVRE Rodolfo, direzione genio Alessandria, id. Alessandria. | GENTA Alvino, direzione genio, Padova, distretto Padova.
DINI Luigi, 4 genio (T), distretto Pesaro.
CORDARO Vittorio, 2 id., id. Casale.

Decreto ministeriale 20 febbraio 1917.

PEZZANI nob. Antonio, colonnello cavalleria, distretto Milano. | Richiamato temporaneamente in servizio dal 7 febbraio 1917, corpo armata Milano.

Decreto ministeriale 21 febbraio 1917.

BARBERIS cav. Carlo, tenente colonnello fanteria, distretto Milano. | Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 18 settembre 1915 al 31 ottobre 1916.

Decreto ministeriale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° marzo 1917, presso i corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati:

BRUNATI cav. Enrico, colonnello artiglieria. | A disposizione comando corpo armata Torino, continuando nel servizio che attualmente disimpegna.
FREGONARO cav. Ettore, id. id. | Comando 17 artiglieria campagna (deposito).
RIGNON conte Edoardo, id. id. | Id. 1 id. montagna (id.).
PETTINI cav. Giovanni, tenente colonnello id. | Id. corpo armata Bari.
GALEASSI cav. Alessio, id. id. id. | Direzione artiglieria Torino.
DE FELICE Domenico, capitano id. | Id. id. Napoli.

Decreto ministeriale 27 febbraio 1917

PALADINI cav. Guido, maggiore di cavalleria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° marzo 1917, deposito lancieri di Firenze.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

MARCOTULLI cav. Luigi, maggiore artiglieria in servizio 7 campagna.	Comandato a disposizione Ministero marina.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

STRINGHER Paolo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Roma.	Nominato sottotenente medico di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive, ed assegnato effettivo distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

NUSINER Filippo, distretto Roma.	Nominato sottotenente di amministrazione di complemento e destinato 1 artiglieria campagna, ove si presenterà il mattino del 12 marzo 1917.
VALLE Virgilio, id. Venezia in servizio 20 artiglieria campagna.	Nominato sottotenente di amministrazione di complemento e destinato direzione commissariato Roma, ove si presenterà il mattino del 12 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con l'anzianità per ciascuno indicata:

Con anzianità 11 giugno 1916:

BORALEVI Guido, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario CAPRA Giulio.

Con anzianità 1 settembre 1916:

FIASTRI Giovanni, distretto Milano.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

TURTURRO Agostino, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario FRATTINI Marcello.

I seguenti tenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PATANÈ Vincenzo, distretto Catania.
PERI Enrico, id. Milano.
CHIOVATO Guido, id. Livorno.
CASTELFRANCO Augusto, id. Milano.
MENDES Maurizio, id. Roma.
SCAPPINI Ugo, id. Firenze.
LATTES Marco, id. Torino.
ANGELOTTI Raffaele, distretto Lucca.
DAVOLI Alcibiade, id. Milano.
GALLABRESI Mario, id. Bergamo.
BIAGI Angelo, id. Livorno.
FINARDI Antonio, id. Bergamo.
RANALLI Corrado, id. Chieti.

I seguenti tenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

MARIOTTI Mario, distretto Firenze.
CENCETTI Edgardo, id. Firenze.
SACCHI Eugenio, distretto Milano.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

DE RUGGIERO Guido, distretto Napoli.
RISSO Mario, id. Pinerolo.
GENZARDI Manlio, id. Napoli.
ZANCHELLI Edoardo, id. Napoli.
LIVRAGA Mario, id. Pavia.
TOFFOLI Giov. Battista, id. Sacile.
MALTESE Bartolomeo, distretto Alessandria.
FILESI Alceste, id. Catanzaro.
ANTONELLI Giuseppe, id. Potenza.
MORATTI Angelo, id. Venezia.
BALDACCI Pasquale, id. Pistoia.

I seguenti sottotenenti commissari di complemento sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BENVENUTO Angelo, distretto Genova.
DORIA Libero, id. Genova.
VIEZZOLI Mario, id. Genova.
MONTALBETTI Giacomo, id. Varese.
SORELLA Luigi, id. Campobasso.
BOCCARDI Francesco, id. Livorno.
VASATURO Angelo, id. Napoli.
CHELLINI Ernesto, id. Firenze.
MASINI-LUCCETTI Pietro, id. Lucca
RUATA Enrico, id. Torino.
MARSIGLIA Tommaso, id. Torino.
CALZONI Alessandro, id. Perugia.
MUGNAI Alfredo, id. Novara.
SACCHI Francesco, id. Firenze.
DAMILANO Giacomo, id. Cuneo.
MIELE Mario, id. Venezia.
DONDONA Augusto, id. Genova.
BERRA Giovanni, id. Torino.
FERRONI Ferruccio, id. Pistoia.
BRUZZO Giov. Battista, id. Genova.
BRAVETTA Vittorio, distretto Torino.
MARTINENGO Carlo, id. Genova.
MASSONE Giuseppe, id. Genova.
BOERO Emanuele, id. Cagliari.
SAPEI Stefano, id. Cuneo.
FAVARON Ferruccio, id. Padova.
FACCO Egidio, id. Treviso.
ORLANDI Gustavo, id. Massa.
CUFFARO Alfonso, id. Girgenti.
POMINI Gino, id. Verona.
CICOGNA Alfredo, id. Brescia.
CASELLI Alberto, id. Firenze.
GRAZIADEI Rocco, id. Taranto.
ROGNONI Carlo, id. Milano.
BARTOLOZZI Odoardo, id. Verona.
BORACCHIA Michele, id. Massa.
FIORATA Giulio, id. Genova.
BOI Armando, id. Cagliari.
BELGRANO DI FAMOLASCO Emilio, id. Torino.

MARITANO Cesare, distretto Cuneo.	BOCCASSINI Giovanni, distretto Barletta.
QUARIO Cesare, id. Vercelli.	MIGNINI Giovanni, id. Perugia.
BATTIGLIA Rodolfo, id. Lecce.	FRAGGETTA Giuseppe, id. Catania.
CHIESSA Francesco, id. Sassari.	POLI Vitangelo, id. Barletta.
MAGNANI Rino Alfonso, id. Ferrara.	CAMBURSANO Carlo, id. Vercelli.
TARSIA IN CURIA Carlo, id. Napoli.	BALDETTI Ermanno, id. Arezzo.
RUBINO Francesco Paolo, id. Gaeta.	BARUFFALDI Lorenzo, id. Torino.
VALTORTA Gaetano, id. Venezia.	SACERDOTE Emanuele, id. Torino.
CHIRO' Michele, id. Foggia.	BARRA - SALONE - CARACCIOLO Carmelo, id. Napoli.
LEO Pietro, id. Cagliari.	GIUSTINI Armando, id. Napoli.
GIORDANO Cesare, id. Torino.	CISTERNINO Guglielmo, id. Bari.
BARELLI Mario, id. Mondovì.	DEVALLE Umberto, id. Cuneo.
REPACI Francesco Antonio, id. Torino.	MONTESANO Giuseppe, id. Potenza.
FIORA Romano, id. Milano.	LORIA Ettore, id. Napoli.
GESUÈ Francesco, id. Caserta.	ORLANDI Valerio, id. Orvieto.
MORGANDO Adolfo, id. Ivrea.	TRETTI Guido, id. Vicenza.
FALCO Giuseppe, id. Lecce.	GABRIELI Brizio, id. Lecce.
RIZZO Giuseppe, id. Messina.	LIVREA Pasquale, id. Siracusa.
BUSCAINO Michele, id. Vercelli.	
ROSSI Adelio, id. Milano.	

MARIOTTI Angelo, sottotenente commissario, distretto Napoli.	Promosso tenente commissario in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, e con riserva di anzianità relativa.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

PARDI Giovanni, tenente sussistenza distretto Teramo.	Promosso capitano con riserva di anzianità relativa.

I seguenti tenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GHISLANDI Guido.	Distretto Brescia.
RATTO Filippo.	Id. Roma.
CORDOVANA Gaetano.	Id. Caltanissetta.
MOLINARI Carlo.	Id. Savona.
FRANCESCHINI Luca.	Id. Ancona.
PARELLA Camillo.	Id. Cuneo.

I seguenti tenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CASSIN Augusto.	Distretto Ivrea
CAPPONI Andrea.	Id. Brescia.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti con riserva di anzianità relativa:

MANFREDI Gio. Battista.	Distretto Perugia.
RUSSINO Guglielmo.	Id. Siracusa.
MIELI Africano.	Id. Livorno.
RINOLDO Giovanni.	Id. Sacile.
LEONI Gioberto.	Id. Perugia.
FUSIGNANI Ersilio.	Id. Forlì.
GIAQUILI Fabio.	Id. Siena.
BETTINI Pietro.	Id. Voghera.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CICCO Nicola.	Distretto Barletta.
CAVALLUCCI Giuseppe.	Id. Foggia.
POMPILIO Leone.	Id. Castrovillari.
PASSEGA Mario.	Id. Torino.
GALLAZZI Antonio.	Id. Milano.
CATALDI Quintino.	Id. Lecce.
GUGLIELMI Giuseppe.	Id. Verona.
SEMERIA Vincenzo.	Id. Mondovì.
CHIAYS Mario.	Id. Casale Monferrato.
ROTA Alessandro.	Id. Ivrea.
NICOLETTI Giacomo.	Id. Forlì.
MORANDO Domenico.	Id. Genova.
MASI Gino.	Id. Firenze.
SCARPA Federico.	Id. Bari.
GALLIMBERTI Ulisse.	Id. Piacenza.
ANGIOLINI Aristide.	Id. Lucca.
VIVIT Iginio.	Id. Venezia.
VERONELLI Alfredo.	Id. Como.
REMORINO Domenico.	Id. Genova.
RICCI Antonino.	Id. Roma.
IURATO Eduardo.	Id. Genova.
CARRETTI Aldo.	Id. Roma.
BAER Ugo.	Id. Verona.
PECCI Stanislao.	Id. Roma.
ROSSI Carlo.	Id. Genova.
DE BERNARDI Mario.	Id. Como.
CANTINI Erminio.	Id. Genova.
MARTINI Corrado.	Id. Roma.
MAZZINI Tancredi.	Id. Genova.
SCIOLLA Ernesto.	Id. Torino.
RAVIZZA Filippo.	Id. Milano.
LARDERA Ettore.	Id. Novara.
VERRANDO Francesco.	Id. Savona.
ZACCHI Giuseppe.	Id. Ferrara.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, sono promossi te-

nenti con anzianità assoluta 11 giugno 1916 e con l'anzianità relativa a fianco di ciascuno indicata:

MARCHI Mario, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBERIO Amedeo.
ROVIDA Carlo, id. Genova.	Id. id. id. RAGNALASTA Ferruccio.
RIZZO Pietro, id. Sacile.	Id. id. id. LA MONICA Arturo.
TORELLI Elia, id. Bologna.	Id. id. id. REGGIANI Enrico.
CLERICI Francesco, id. Milano.	Id. id. id. VICARINI Carlo.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

TONGI Giorgio, tenente amministrazione, distretto Firenze.	Promosso capitano con anzianità assoluta 9 marzo 1916 seguirà nel ruolo il capitano DEL DIO Francesco Paolo.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

BENIGNI Silvio, distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il capitano MASI Antonio.
FACCIOLI Amleto, id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il capitano RUGGERI Giuseppe.
TUCCI Arturo, id. Foggia.	
PIGO' Attiode, id. Milano.	
GIANCRISOSTOMI Luigi, id. Genova.	
COLDATO Giovanni, id. Novara.	
COLONNELLO Giovanni, id. Sacile.	

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

COLLI Gio. Pietro, distretto Milano.	Precederanno nel ruolo il capitano ROBBIANO Giovanni.
BRUZZESI Nino, id. Roma.	
IOVACCHINI Florindo, id. Chieti.	
MARIOTTI Armando, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano ROBBIANO Giovanni.
CATALANO Michele, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il capitano LONGO Enrico.
MANZARI Rocco, id. Bari.	

GIANNONI Alfredo, sottotenente d'amministrazione distretto Barletta.	Promosso tenente con anzianità assoluta 9 marzo 1916, precederà nel ruolo il tenente ALBINI Amerigo.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

ZINNARI Rodolfo, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente LEONI Gualtiero.
GRANDIACQUET Antonio, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente PETRONIO Donato.
SIMEONI Domenico, id. Potenza.	
COCCO Efisio, id. Cagliari.	

BIANCHI Alberto, distretto Siena. SICA Giuseppe, id. Napoli. MONTEFORTE-Manlio, id. Roma. PIAMONTE Antonio, id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente RUSSO Giuseppe.
ZAINA Giacomo, id. Sacile. INCALZA Angelo, id. Lecce. CHIZZONI Enrico, id. Parma. ALLEGREZZA Ivo, id. Ancona.	Id. id. id. TURCHI Giovanni.
DE CASTELLO Valentino, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINEZ Bonifacio.
PONTILLO Giacomo, id. Roma. VALERIO Umberto, id. Campobasso.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANDREOLETTI Giovanni.
TIROTTI Paolo, id. Piacenza. DEL VECCHIO Manlio, id. Roma. ERRANI Ferruccio, id. Padova. PALMIERI Antonio, id. Reggio Calabria. CAPPONI Gino, id. Ascoli Piceno. MANIAGO Giuseppe, id. Venezia. VIOLI Pasquale, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. ROSSI Luigi.
BEVILACQUA Pasquale, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente FRATELLINI Francesco.
FISCAL Umberto, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente Asso Piero.
CARFAGNINI Francesco, id. Roma.	Id. id. id. ROGGINI Gino.
PERDUCA Alfredo, id. Pavia. CAPOZZI Umberto, id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRACCACRETA Carlo Alberto.
PUCCI Alfredo, id. Lucca. MARSILI Alfredo, id. Roma.	Id. id. id. BAGNI Alberto.
ROSSI Vitaliano, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACOMELLI Alfredo.
SIMILI Silvestro, id. Roma.	Id. id. id. VICHI Umberto.
TRAVERSA Nicola, id. Taranto. LOMBI Roberto, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALITRI Nicola.
BELTRAME Luigi, id. Bergamo. MORINI Arnaldo, id. Reggio Calabria. ARMENISE Claudio, id. Bari.	Id. id. id. RUFFILLI Alcide.
PILLMAYER Silvio, id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMMILLI Giuseppe.
SACERDOTE Enrico, id. Modena.	Id. id. id. SCALZERLE Lorenzo.
TERRINI Attilio, id. Novara.	Id. id. id. CAMANGI Mario.
MARZOLA Alfonso, id. Forlì.	Id. id. id. VESPIGNANI Attilio.
GIULIANI Francesco, id. Venezia.	Id. id. id. GHISI Giuseppe.
TESTORELLI Ignazio, id. Lecco. ANTONELLI Tommaso, id. Campobasso.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALBERTAZZI Antonio.
ROSSI Domenico, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente VALABREGA Umberto.
DABBENE Pietro, id. Palermo. FAZIO Vincenzo, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SEMINATI Antonio.
MICHELETTI Carlo, id. Lucca. NOLI Francesco, id. Lecco. RONDININI Antonio, id Forlì. CATENA Raimondo, id. Roma. GARELLI Alberto, id. Vicenza. SALAMONI Emilio, id. Rovigo. SOLAZZI Remo, id. Ancona.	Id. id. id. SAETTONI Luigi.

DI MEO Giovanni, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente FORTI Italo.
VICINI Faustino, id. Genova. BUFANO Giuseppe, id. Bari. MORANDO Sirio, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANTINA Arturo.
CORDELLINI Arturo, id. Ferrara. MARENGHI Attilio, id. Cremona. TOZZI Paolo, id. Livorno.	Id. id. id. CIMMINO Antonio.
INGELIDO Pietro, id. Potenza. CELLITTI Carlo, id. Roma. GAMBERALE Arturo, id. Roma. FANTI Amilcare, id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente FORNERO Ernesto.
FABBRI Arturo, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente COMANDUCCI Arduino.
DORDONI Carlo, id. Milano. BIGATTI Carlo, id. Milano. FINETTI Ferruccio, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRIOT Ernesto.
ONEGLIO Pietro, distretto Torino. CONTRI Silvio, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente CATI Elio.
MORBIDELLI Vittorio, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente SINIGAGLIA Giorgio.
TESEI Demetrio, id. Firenze. SQUICCIARINI Francesco Paolo, id. Bari. MORESCHI Aldo, id. Voghera. VEROI Placido, id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIRRO Raffaele.
BARDINI Artilafo, id. Livorno. TEI Virgilio, id. Perugia.	Id. id. id. BAZZANI Ugo.
CATTIVELLI Francesco, id. Piacenza. DONATI Enrico, id. Modena. FRANCO Sebastiano, id. Cuneo. RAGGHIANTI Mario, id. Lucca. LEGNANI Gaetano, id. Bologna. GARANCINI Marco, id. Massa. BERTONI Agostino, id. Roma.	Id. id. id. CAMPANA Pietro.
DREYFUS Renato, id. Milano. MENINI Ernesto, id. Torino.	Id. id. id. MACCIOTTA Pietro.
INGUGLIA Pietro, id. Palermo. GERINI Carlo, id. Savona. TESTINO Maurizio, id. Genova. BOCCAFOGLIA Giovanni, id. Rovigo.	Id. id. id. MAGNANI Ottorino.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 :

PASSADORE Augusto, distretto Genova. SALERA Felice, id. Napoli.	DELLACASA Bartolomeo, id. Genova. BOZZO Gaetano, id. Messina.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione i quali sitrovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 ed all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 sono promossi al grado superiore :

Con anzianità assoluta 8 *giugno* 1916 :

PISA PIETRO, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente BERNINI Alcide
SALVATORE Antonino, id. Messina.	Id. id. id. CARNEVALE Diomede.
SELLERI Giorgio, id. Bologna.	Id. id. id. FAVOLE Giovanni.
BINDELLI Carlo, id. Perugia.	Id. id. id. TONERINI Riccarde
DE GENNARO Mauro, id. Barletta.	Id. id. id. BRUSCAGLI Alfredo.

Con anzianità assoluta 31 *agosto* 1916:

CHIODI Raffaele, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente BAROSI Bruno.
LONGO Francesco, id. Catania.	Id. id. id. PAGNOTTA Empedocle.
GRIFI Giulio, id. Ancona.	Id. id. id. FIORENTINO Umberto.
LICCIARDELLI Luigi, id. Catania.	Id. id. id. CARLINI Francesco.
SAVOCA Carmelo, id. Catania.	Id. id. id. OSTI Luigi.

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916:

DE STAVOLA Giorgio, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAMPINATO Gennaro.
STRAGAPEDE Vincenzo, id. Barletta.	Id. id. id. TURILLI Gaetano.
ADAMO Salvatore, id. Milano.	Id. id. id. TONELLO Mario.
COSTA Gaetano, id. Palermo.	Id. id. id. NOCERA Roberto.

Con anzianità assoluta 29 *ottobre* 1916:

MORTILLARO Giovanni, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente FUSSI Valiero.
MIBELLI Pietro, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente PAVAN Carlo.
GORINI Giuseppe, id. Forlì.	
FERRARI Ennio, id. Modena.	
GARAU Giovanni, id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIAPPA Pietro.
MARAI Arnaldo, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente LONGOBARDI
DE MATTIA Nerino, id. Sacile.	Francesco.

Con anzianità assoluta 21 *gennaio* 1917:

LURAGHI Nino, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente BANDINI Giovanni.
ALBERTINI PETRONI Vincenzo, id. Pistoia	Seguirà nel ruolo il tenente NASTRI Filippo.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917.

NOTO Euclide, distretto Girgenti.	GIULIANI Roberto, id. Sassari.
RAGUSA Antonio, id. Catania.	PIERINI Guido, id. Roma.
STOPAZZOLA Camillo, id. Milano.	TRAVERSO Giovanni, id. Savona.
BENASSI Manlio, id. Livorno.	GIANNETTI Oreste, id. Catanzaro.
BELLANTE Calcedonio, id. Lodi.	CONTI Alfredo, id. Cuneo.
CELLA Dino, id. Sacile.	CARO Amilcare, id. Varese.
AUGUGLIARO Giuseppe, id. Trapani.	DEL SERE Lionello, id. Firenze.
ANDREANI Arrigo, id. Mantova.	GAGLIANO Giuseppe, id. Girgenti.
DANELLI Stefano, id. Lodi.	MENGOLI Mario, id. Torino.
BELLABARBA Guido, id. Macerata.	TONIUTTI Giovanni, id. Sacile.
MARMONT Franco, distretto Milano.	MELA Ferruccio, id. Bologna.
GENTILI Giulio, id. Padova.	PINGUE Rodolfo, id. Benevento.
CANDELO Giovanni, id. Torino.	CRUPI Attilio, id. Messina.
RENZINI Renzo, id. Ascoli Piceno.	FILOCAMO Giuseppe, id. Reggio Calabria.
PELLIZZOLA Vittorio, id. Ferrara.	GRECO Aristide, id. Palermo.
CASALI Elio, id. Spoleto.	COLLI Siro, id. Vercelli.
BOCCI Ferruccio, id. Como.	

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in

applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915 n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

D'ALESSANDRO Antonio, (Nola) distretto Nola.	Nocera (Nola).
LONGO Aurelio, (Caserta), id. Caserta.	Caserta.
BONOMI Giovanni, (Verona), id. Verona.	Verona (Ve).
FINOCCHI Gustavo, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Ascoli Piceno.
VICINANZA Giovanni, (Salerno), id. Salerno.	Salerno C.
NARDONE Salvatore, (Siracusa), id. Lecce.	Lecce.
SACERDOTE Giuseppe, (Napoli), id. Campagna.	Salerno C.
GENTILI Andreare, (Siena), id. Siena.	Siena.
ORNAGHI Eriberto, (Genova), id. Parma.	Parma nord-est.
DI BERNARDO Salvatore, (Milano), id. Monza.	Monza.
NAVARETTI Arturo, (Torino), id. Ivrea.	Ivrea.
TORRE Raffaele (Salerno), id. Salerno.	Salerno S.
PATANÈ Sebastiano, (Catania), id. Barletta.	Catania.
AIMO Giovanni, (Torino), id. Ivrea.	Ivrea.
PLESCIA Antonio, (Palermo), id. Palermo.	Palermo P.
NACRELLI Agostino, (Milano), id. Novara.	Novara.
PICCIONE Vincenzo, (Catania), id. Cosenza.	Cosenza.
PASINI Ferrante, (Milano), id. Bergamo.	Bergamo.
PECCERILLO Francesco, (Caserta), id. Gaeta.	Gaeta.
ROSSINI Carlo, (Firenze), id. Lucca.	Pisa (Lucca).
SAVARESE Ernesto, (Napoli), id. Nola.	Nocera (Nola).
IULA Rocco, (Avellino), id. Avellino.	Avellino.
MORO Luigi, (Bergamo), id. Bergamo.	Bergamo.
PIRAINO Antonino, (Messina), id. Messina.	Messina.
CENTURINI Carlo, (Genova), id. Parma.	Parma sud-ovest.
LUCIANO Carlo, (Napoli), id. Nola.	Nocera (Nola).
BUCARELLI Filippo, (Messina), id. Messina.	Messina.
BERTONCINI Ranieri, (Pistoia), id. Pistoia.	Pistoia.
PISANI Giuseppe, (Roma), id. Roma.	Roma sud-ovest.
CARUSIO Eduardo, (Napoli), id. Benevento.	Napoli B.
DE SANTIS Carmelo, (Trapani), id. Trapani.	Trapani.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

FERRERO Mario, sottotenente 6 artiglieria fortezza.	L'anzianità relativa del controcitato ufficiale, nominato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, rimane stabilita come appresso: Seguirà nel ruolo il sottotenente CAVALLI Giacomo.

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria, promossi a tale grado, coi decreti luogotenenziali 21 dicembre 1915, 3 agosto, 29 ottobre, 26 novembre 1916, e 21 gennaio 1917, viene rettificata e stabilita come appresso:

Con anzianità 30 novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa

CAZZANI Vincenzo, 9 artiglieria fortezza.

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

FIACCAVENTO Corrado, 3 fortezza, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLPI Fernando.
SCLAVERANI Vittorio, officina costruzioni artiglieria Torino, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente SINISCALCO Angelo.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

CORTESE Biagio, 12 artiglieria campagna, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANESI Giuseppe.
SAGONE Guido, 28 campagna, distretto Siracusa.	Id. id. id. BARLETTA Ciro.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

FERRARI Enrico, 27 campagna, distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente BARTOLOTTI Sebastiano.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di artiglieria, promossi a tale grado con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, con anzianità assoluta 29 ottobre 1916, precedendo nel ruolo il pari grado MAZZIOTTI Gian Battista, viene stabilita come appresso:

CONTADINI Bruno, 2 campagna (T).
SANDRI Sebastiano, 26 campagna.
SEVERINO Giuseppe, 32 id.
MASTROBUONO Antonio, 18 id.
GROSSI Cesare, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DE GIORGI Italo, 35 campagna.
MABERI Mario, 24 campagna.
FIRRAO Alfonso, 22 id.
COLOMBO Stefano, 6 fortezza.
ARBIB Felice, 2 id.
LUCCHINI Giuseppe, 6 fortezza.
PAYER Fernando, 3 campagna (automobilisti).
DE NOTARISTEFANO Vito, 21 artiglieria campagna (4ª compagnia automobilisti).
ARCOZZI Giovanni Battista, 33 id. id.
BERTELLI Arnaldo, 3 id. id. (3 compagnia automobilisti).
DANNEA Rosario, 32 id. id.
BENASSI Bruno, 6 id. fortezza.
MARINELLI Achille, 1 id. pesante campale.
SPOLLAORE Giuseppe, 9 id. fortezza.
REICHEL Giovanni, 19 id. campagna.
INGAMI Guido, 13 id. id.
NANI Ciro, 30 id. id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
ODDI Oddo, 9 id. fortezza.
MAYRKOFER Adolfo, 2 id. pesante campale
TREMOLADA Giuseppe, 9 id. fortezza.
AURELI Raniero, 8 id. campagna.
PETRILLI Paolo, 3 id. fortezza.
TONDANI Giovanni, 6 id. campagna (T).
ANSELMI Tito, 4 artiglieria campagna.
TOSO Guido, 14 id. id.
SARDI Ercole, 3 id. fortezza.
GHIEZZI Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
VALENZANO Mario, 7 id. fortezza.
BRUNELLO Pietro, 20 id. campagna. (T)
TROISI Alfredo, 6 id. campagna.
BERNSTEIN Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
COLOMBO Mario, 9 artiglieria fortezza.
BARBA Francesco, 6 id. campagna (T).
LARCO Giovanni, 13 id. id.
BACCIALLI Lamberto, 17 id. id.
CIRILLO Pasquale, 12 id. id.
FANTINO Riccardo, 11 id. id.
RESTIANI Mario, 9 id. fortezza
REGGIANI Ernesto, 8 id. id.
BUCCHI Ettore, 30 id. campagna.
ZANETTI Antonio, 10 id. fortezza.
COCCONI Pietro, 1 id. pampagna.
MALPEZZI Bruno, 21 id. id.
FRANCHETTO Guido, 7 id. fortezza.
BIXIO Tito, 9 id. id.
BECCHI Ernesto, 8 id. id.
MAIORINO Salvatore, 17 id. campagna.
MAFFERETTI Annibale, reggimento artiglieria campagna Pavia (9°)
STEFANETTI Guglielmo, id. id. id. Pavia (9).
CAMPOS Renato, 13 artiglieria campagna.
CAPPELLETTI Antonio, 8 id. id.
CAPPELLATO Arnaldo, 7 id. fortezza.

MORMILE Egidio, 7 artiglieria fortezza.
BORRONI Eugenio, 9 id. id.
DONELLI Francesco, 4 id. campagna.
MARCHIORI Tullio, 7 id. fortezza.
TADINI Giocondo, 7 id. id.
PEZZUTI Ugo, 6 id. campagna (T).
ILLARIO Enrico, 9 id. fortezza.
BERTOLIO Adolfo, 29 id. campagna.
GALLI BARIGGIO Gian Luigi, 6 id. id. (T).
PAGANI Guido, 25 id. id.
FIORUZZI Mario, 33 id. id.
CHECCHERELLI Arduino, 20 id. id.
PANTALEO Ettore, 7 id. fortezza.
NOCE Francesco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
LUCCARDI Vincenzo, 2 id. pesante campale.
AVALLE Giovanni, 6 id. campagna (T).
GANDINI Attilio, 7 id. fortezza.
VERGA Edmondo, 7 id. id.
BRIZZI Luigi, 8 id. id.
PECCI Gioacchino, 25 id. campagna.
ANGIOLETTI Uberto, 7 id. fortezza.
ALBERGONI Pietro, 9 id. id.
CORTI Cornelio, 1 id. id.
CATAZZO Santo, 7 id. id.
DE MAS Gellio, 7 id. id.
CATTANEO Pietro, 16 id. campagna (T).
DOLCE Antonio, 30 artiglieria (comandato deposito scuola bombardieri).
FRANGIALLI Filippo, 27 id. id. (T).
COLOMBINI Antonio, 7 id. fortezza.
BRUSA Mario, 7 id. id.
FONTANA Giuseppe, 7 id. id.
TOMEZZOLI Riccardo, 30 id. campagna.
RAZZI Mario, 7 id. fortezza.
BARALE Alessio, 6 id. id.
REVELLI Antonio, 9 id. id.
DE MARCHI Roberto 9 id. id.
LILLI Egisto 1 id. pesante campale.
LEONARDI Attilio 9 id. campagna distretto Firenze.
MASCHERONI Rodolfo 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BASSI Mario, 7 id. fortezza.
ERBA Enrico, 7 id. id.
LOCATELLI Andrea 7 id. id.
BROGLIA Guido 7 id. id.
NIFANTINI Luigi 6 id. id.
GROSSO Guglielmo, 9 id. id.
ANSALDO Beppe, 8 id. id.
VASARIO Alfredo 9 id. id.
MANETTI Carlo 1 id. pesante campale.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di artiglieria nominati a tale grado con precedenti decreti luogotenenziali, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 viene stabilita come appresso segnando nel ruolo il pari grado CALDARA Giorgio:

GILLI Bruno 3 artiglieria campagna (3ª compagnia automobilisti).
RADOGNA Raffaele 30 id. id.
BRESCIANI Oreste 29 id. id.
SCACCABAROZZI Umberto 29 id. id.
BOCCACCINI Guido, 30 id. id.
ENRIETTI Angelo, 2 id. id.
ZANNER Mario, 17 id. id.
PIZZOCCHERO Pietro, 17 artiglieria campagna.
BACCHELLI Giorgio, 17 id. id.
VOLPICELLI Arnaldo, 3 id. fortezza.
LAZAZZERA Giovanni Battista, 3 id. id.
LOMBARDI Luigi, 9 id. id.
COSSOVICH Mario, 2 id. campagna (automobilisti).

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 nl 1646 e degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666.

Primo capitano promosso maggiore, con anzianità 21 dicembre 1916:

LEVI Giulio, 10 artiglieria fortezza, distretto Torino.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 21 dicembre 1916:

BRIOSI Alessandro, 16 artiglieria campagna, distretto Brescia.
SABBATUCCI Giuseppe, 1 id. fortezza, id. Roma.
} Precederanno nel ruolo il tenente CAPRI Michele.

VALENTINO Raffaele, 13 id. campagna (T) id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente CAPRI Michele.

Con anzianità 21 gennaio 1916:

BODOANO Paolo, 1 artiglieria fortezza, distretto Genova.	ROCCA Benedetto, 1 artiglieria fortezza, distretto Genova.
MASELLI Cesare, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).	

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 16 gennaio 1916:

GIANNATTASIO Mario 14 artiglieria campagna, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente IMBELLONI Giuseppe.

Con anzianità 16 dicembre 1915:

ALTAN Paolo, 5 artiglieria fortezza, distretto Venezia.

Con anzianità 19 marzo 1916:

CATTANEO Cesare 1 artiglieria montagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTALDI Mario

Con anzianità 18 maggio 1916:

VERNARECCI Quintino 2 artiglieria fortezza, distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente CARPI Roberto.
MOSCA Arturo 5 id. campagna, id. Napoli.	Id. id. id. SELMI Giulio.
MONTEVECCHI Cesare 1 id. montagna, id. Ancona.	Id. id. id. GABBI Federico.
CECCHI Ferdinando, 2 id pesante campale id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOVINAZZI Gaetano.
VITALE Vittorio, 5 id. fortezza, id. Roma.	Id. id. id. MOLTENI Carlo.
QUEIROLO Cesare 5 id. id id. Genova.	Id. id. id. BRASSETTI Guido.
GIACOMINI Lorenzo, 5 id. id. id. Venezia.	Id. id. id. TAVASSI Mario.
BUSSETI Amedeo 1 id. id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente CONSIGLIO Giuseppe.
FERRARI Dante, 5 id. id., id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente APUELLA Bonaventura.
GALLINA Amedeo, 5 id. id., id. Treviso.	Id. id. id. PERNA Umberto.
SERAFIN Serafino, 5 id. id., id. Treviso.	Id. id. id. GALDINI Achille.
MONTI Luigi 5 id. id., id. Roma.	Id. id. id. SANTI Giuseppe.
NASSANO Silvio, 1 id. id. id. Voghera.	Id. id. id. VALSECCHI Giuseppe.
SENES Giusto, 10 id. campagna, id. Napoli.	Id. id. id. SELLITTO Alberto.
VACCARONI Gualtiero, 5 id. fortezza, id. Sacile.	Id. id. id. GATTI Carlo.
PAGLIOCCA Vincenzo, 1 id. pesante campale, id. Napoli.	Id. id. id. SARTORI Renato.
SALLUSTIO Giovanni, 5 id. campagna (T), id. Barletta.	Id. id. id. DANZA Samuele.
PROTTO Emilio, 5 id. fortezza, id. Roma.	Id. id. id. FINOCCHI Ugo.
SALVONI Gian Lorenzo, 2 id. id., id. Brescia.	Id. id. id. PASCALE Loreto.
PEDONE Carlo, 5 id. id., id. Genova.	Id. id. id. ANGRISANI Mario.
REPETTO Mario, 1 id. id., id. Genova.	Id. id. id. QUATTROCCHI Alessandro

Con anzianità 4 giugno 1917:

MAGLIOCCO Vincenzo, 1 artiglieria montagna, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente TEDESCO Giacomo.
PALAMENGHI Calogero, 1 id. id., id. Brescia.	Id. id. id. PALAZZO Ennio.
PIACITELLI Adriano, 19 id. campagna, id. Roma.	Id. id. id. BESOZZI Ugo.
BRUNO Giuseppe, 6 id. fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. CIRILLI Giovanni.
BIANCHINI Giacomo Osvaldo, 5 id. id., id. Vicenza.	Id. id. id. SARTI Augusto.
ABBIATI Mario, 4 id. campagna, id. Milano.	Id. id. id. BOSSONI Luigi.
VITELLI Antonio, 5 id. fortezza, id. Roma.	Id. id. id. BOSSO Lodovico.
MATTEODA Pasquale, 10 id. id., id. Torino.	Id. id. id. ALESSANDRI Luigi.
CERATO Francesco, 5 id. id., id. Vicenza.	Id. id. id. BORGOGNA Natale.
MARCHESINI Giuseppe, 5 id. id., id. Vicenza.	Id. id. id. ORLANDI Raffaele.
CASOLA Raffaele, 5 id. campagna id. Nola.	Id. id. id. DE CARO Ugo.
MALERBA Vittorio, 7 id. fortezza, id. Genova.	Id. id. id. LOLLO Valentino.
VIVOLI Giulio, 26 id. campagna, id. Frosinone.	Id. id. id. VIALE Igino.
JACOLENNE Luigi Aristide, 5 id. fortezza, id. Roma.	Id. id. id. PARIS Pietro.
COLUCCI Michele, 13 id. campagna, id. Taranto.	Id. id. id. PIATTI Angelo.

Con anzianità 27 luglio 1916:

GENTILE POLESE Giuseppe, 7 artiglieria fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ROTA Angelo.
FAVAZZO Aniello, 35 id. campagna, id. Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente FIORELLI Tommaso.
D'AMBROSI Arnaldo, 30 id. (Comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Ercole.
FORESI Renzo, 2 id. fortezza, distretto Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente PONZONE Umberto.
NONO Mario, 5 id. id., id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente PONZONE Umberto.
VINCENZINI Dario, 2 id. campagna, id. Spoleto.	
NARCISI Attilio, 3 id. fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente TRUCCHI Mario.
SANNA Mario, 5 id. id., distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente AZZALI Giuseppe.
GUARIENTI DI BRENZONE Bortolo, 12° campagna, id. Verona.	Id. id. id. BONETTI Guido.
SCHIATTI Luigi, 5 id. fortezza, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente NELLI Ferdinando.
FRANZINI Maggiorino, 5 id. id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FOSSATI Pietro.
MATTARUCCO Ugo, 5 id. id., id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente DE CORNÈ Michele.
ZANETTI Igino, 1 id. pesante campale id. Novara.	Id. id. id. CORTICELLI Cassiano.
VIANELLO Umberto, 2 id. fortezza, id. Massa.	Id. id. id. DU JARDIN Giovanni.
NEGRINI Leandro, 12 id. campagna, id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente PONTI Pietro.

GAETA Francesco, 2 artiglieria fortezza, distretto Firenze	Seguiranno nel ruolo il tenente BANDILLE Alberto.
MARTINELLO Pietro, 9 id. id., id. Sacile.	Id. id. id. LONGO Pietro.
AGNESI Vincenzo, 3 id. montagna, id. Savona.	Id. id. id. MADERNI Andrea.
ROMEI Orazio, 5 id. fortezza, id. Siena.	Id. id. id. SCELFO Antonio.
LEMAI Vittorio, 3 id. montagna, id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente RONZONI Carlo.
VILLA Raimondo, 12 id. campagna, id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente DALL'ONGARO Pietro.
DAVOLI Luigi, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente UCCELLI Arturo.
BUTERA Castoldo Calogero 9 id. fortezza, id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente CADONI Giuseppe.
PIACITELLI Giovanni Battista, 33 id. campagna, id. Roma.	Id. id. id. LEINATI Ambrogio.
LENZI Giulio, 2 id. fortezza, id. Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente LUMBROSO Raffaele.
CARNITI Pietro, 2 id. montagna, id. Lodi.	
DE SALVIA Luigi, 5 id. fortezza, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente BAILO Michelangelo.
MARZOLLO Antonio, 5 id. id., id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente OLIVIERI Clemente.
IONA Davide, 5 id. id., id. Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente BUZZETTI Enrico.
MAIOLATESI Secondo, 5 id. id., id. Ancona.	
SETTI Giovanni, 1 id. id., id. Genova	Seguirà nel ruolo il tenente RIELLO Giuseppe
CALARESI Giuseppe, 30 id. campagna, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente MONICELLI Rinaldo.
COLFERAI Antonio, 2 id. montagna, id. Venezia.	Id. id. id. TAGLIATI Umberto.
GALDO Carlo, 4 id. fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. MUSSITA Francesco.
FERRIGNO Antonio, 3 id. montagna, id. Reggio Calabria	Precederà nel ruolo il tenente DEL MARE Camillo.
CODRONCHI Ignazio, 19 id. campagna, id Ravenna.	Id. id. id SILLITTI Salvatore.
TRAMI Eremia, 18 id. id id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente BOLLETTI Emilio
FIOCCO Giuseppe, 5 id fortezza, id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente BONI Attilio.
DAL FIUME Giuseppe, 8 id. id., id. Bologna.	Id. id. id. GUGLIELMINI CERESA Enzo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

BERNARDINELLO Guglielmo, 5 artiglieria fortezza, distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente GANDI Federico
TANCREDI Francesco, 4 id. id., id. Cosenza.	Idi id. id. SARPI Antonio.
DI PRETE Corrado, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Lucca.	Id. id. idi CERIBELLI Giorgio.
GERBELLA Luigi, 1 id. pesante campale, id. Ancona.	Id. id. id. ROCCABELLA Vittor Ugo.
MENZIONE Pier Bruno, 6 id. campagna, id. Massa.	Id. id. id. FOSSATI Vittorio.
CATANZANO Salvatore, 5 id. fortezza, id. Gaeta.	Id. id. id. GREMIGNI Piero.
CIANCHI Ulpiano, 30 id. campagna, id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente GOLA Gian Luigi.
RIVARA Arturo, 5 id. id., id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente GOLA Gian Luigi.

CORI Errico, 3 artiglieria montagna, distretto Teramo.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIOLA Enrico.
DE ALBERTI Lello, 9 id. campagna, id Voghera.	
SESINI Ottorino, 2 id. fortezza, id. Spoleto.	Precederà nel ruolo il tenente LAVINI Amedeo.
NATTA Alessandro, 8 id. id., id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente FISCHER Samuele.
SCARANTINO Biagio, 5 id. campagna, id. Caltanissetta.	Id. id. id. PADULI Rinaldo.
BRYANT BARRETT Edoardo, 30 id. id., id. Messina.	Id. id. id. SEMINARA Nunzio.
MASOTTI Paolo, 8 id. id., id. Bologna.	Id. id. id. CRESPI Benigno.
BOLOGNESI Ugo, 30 id. id.,	Id. id. id. GIUSEPPI Pietro.
SQUADRELLI Carlo, 21 id. id. (automobilisti).	Seguiranno nel ruolo il tenente FALCHI Elio.
ANTONELLI Romeo, 22 id. id. (id.).	
TARINI Enrico, 19 id. id.	
FERRERO Mario, 33 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZARDI Carlo.
ALLAMEL Vittorio, 22 id. id (automobilisti).	Id. id. id. VELARDI Cesare.
SERIO Nicola, 7 id. fortezza.	Id. id. id. PIPPO Rinaldo.
LUPARIA Dante, 1 id. montagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZULLIANI Tacito.
PUPPINI Angelo, 14 id. campagna.	
GAMBOLATI Fiorino, 7 id. fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTURA Giuseppe.
BARATTIERI Carlo, 1 id. montagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANCINI Domenico.
CAFFARELLI Pietro, 8 id. fortezza.	
VALOBRA Francesco, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).	Id. id. id. SCACCABAROZZI Renzo.
MAZZOLENI Lorenzo, 22 artiglieria campagna (automobilisti).	
OTTOGALLI Angelo, 14 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente GAGGINI Ettore.
PETRUCCI Erminio, 1 id. montagna.	Id. id. id. BIACCIANI Luigi.
PREVOSTO Attilio, 25 id. campagna (automobilisti).	Id. id. id. MARTINI Augusto.
MAFFIOLI Luigi, 1 id. montagna.	Id. id. id. BALDISSERA Umberto.
MAGAGNA Giuseppe, 9 id. fortezza.	Id. id. id. BALLATORE Bartolomeo.
CANTONE Ercole, 22 id. campagna (automobilisti).	Id. id. id. BROCARIA Pietro.
BOBBIO Alessandro, 6 id. fortezza.	Id. id. id. GREPPI Donato.
FONTANA Raffaello, 35 id. campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOFFRIDI Giovanni.
RODA Guido, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	
VIVANTI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).	Id. id. id. DE MORO Dante.
MOGNO Mario, 3 artiglieria campagna (id.).	
PELLIZZARO Remo, 9 id. fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLETTI Paolo.
GRANZAROLO Giordano, 9 id. id.	Id. id. id. CRISTOFORO Pietro.
CERINO-ZEGNA Giacomo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. id. ROLANDO Giovanni.
GOSTOLI Agostino, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Id. id. id. DELLA TORRE Giuseppe.
PICA ALFIERI Muzio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10) (T).	Id. id. id. CHECCHI Ovidio.
FOSSI Giovanni reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. id. COSTA Italo.
RAVASI Giuseppe, 7 artiglieria fortezza.	Id. id. id. VALENTE Igino.
GIOSEFFI Umberto, 9 id. id.	Id. id. id. GHIOTTO Tobiolo.
TRIONFI Alfonso, 3 id. id.	Id. id. id. MARCHESI Mario.

MANCINI Elviro, 33 artiglieria campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente FESTA Gaetano.
CUCCURULLO Michele, 1 id. montagna.	
FIORETTI Domenico, 22 id. campagna (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente SOARDO Giacomo.
RIEPPI Carlo, 30 id. id.	Id. id. id. DAL BRUN Guido.
ADELFIO Ugo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id. id. SEMERIA Angelo.
MATRACIA Roberto 9 artiglieria campagna.	Id. id. id. RIGHINI Tommaso.
CASARI Giuseppe, 22 id. id. (automobilisti).	Id. id. id. BERNÈ Francesco.
VERONESI Giuseppe, 8 id. fortezza.	Id. id. id. DOSSENA Alessandro.
ROLLA Guido, 6 id. id.	Id. id. id. GRASSOTTO Ferdinando.
FELICIANI Luigi, 22 id. campagna (automobilisti).	Id. id. id. CANNELLA Domenico.
PONZANI Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. BERTANI Felice.
CASABASSA Elio, 8 artiglieria fortezza.	Id. id. id. FABRE REPETTO Francesco.
CREPALDI Ettore, 22 id. campagna (automobilisti).	Id. id. id. PERETTI Giuseppe.
CAROSI Nestore, 3 id. id. (id.).	Id. id. id. CLOZA Nino.
FONTANA Adolfo, 6 id. fortezza.	Id. id. id. PINTORE Efisio.
NOLI Pietro, 7 id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAFFIGO Antonio.
FRANCHINI Bruno, 8 id. id.	
CHIMBINI Paolo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Seguirà nel ruolo il tenente BERTONI Mario.
BERLINGERI Mariano, 22 artiglieria campagna.	Id. id. id. GIOMBINI Florido.
FERRARA Antonino, 3 id. fortezza.	Id. id. id. BORSETTI Ermanno.
CIANCI Cesare, 3 id. fortezza, distretto Frosinone.	Id. id. id. SCOLARI Guido.

Con anzianità 28 settembre 1916:

MALAGOLA Riccardo, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Ravenna.	Precederanno nel ruolo il tenente NAIA Domenico.
NASELLI Giulio, 1 id. montagna, id. Palermo.	
SIRACUSANO Ugo, 1 id. id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente NAIA Domenico.
LONGO Pietro, 36 id. campagna, id. Caltanissetta.	Id. id. id. DELLA PORTA Carlo.
BROILI Francesco, 18 id. id., id. Udine.	Precederà nel ruolo il tenente BUONINCONTI Salvatore.
GIOVANNETTI Corrado, 1 id. id.	Id. id. id. MEO Giovanni.
SPECCHIO Salvatore, 3 id. fortezza, distretto Foggia.	Id. id. id. CALDANA Giuseppe.
PALLERI Nazzareno, 20 id. campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente DAMIANI Giovanni Battista.
PIUSSI Romano, 3 id. montagna, id. Roma.	Id. id. id. BERTANI Vincenzo.
SAMBELLI Paolo, 36 id. campagna, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FUSELLI Giovanni Battista.
CAIZZI Roberto, 5 id. fortezza, id. Catanzaro.	Precederanno nel ruolo il tenente MARCONI Plinio.
D'AYALA VALVA Carlo, 24 id. campagna, id. Napoli.	
GIULIANI Orazio, 36 id. id., id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente DI CARLO Carlo.

CASSINA Edoardo, 1 artiglieria pesante campale, distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente CESA Antonio.
FRANGIPANI Alfredo, 5 id. fortezza, id. Messina.	
ROCCHEGGIANI Pasquale, 3 id. id., id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente SARRO Olindo.
RICCI Carlo, 5 id. id., id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALBIATI Luigi.
RIZZO Domenico, 3 id. montagna, id. Messina.	
TOFANELLO Pietro, 3 id. campagna (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente PANDIANI Enrico.
TADDEI Ferdinando, 3 id. montagna.	Id. id. id. CATTANEO Giulio.
AVANZO Francesco, 11 id. campagna.	Id. id. id. BRUSCHI Aldo.
LAVATELLI Umberto, 2 id. montagna.	Id. id. id. D'AMICO Gaetano.
SCAFATI Paolo, 1 id. id.	Id. id. id. CONSOLI Luigi.
PINTO Giuseppe, 4 id. fortezza.	Id. id. id. BERTANI Carlo.
MORO Antonio, 3 id. montagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente TONELATO Giuseppe.
GIARDA Enea, 5 id. campagna.	
GANGUZZA Salvatore, 4 id. fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente VECCHIOTTI Alessandro.
CELLI Eugenio, 31 id. campagna.	Id. id. id. MORSELLA Giulio.
FINZIA Giacomo 1 id. montagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASSAROTTI Luigi.
CRISTIANI Amilcare, 30 id. campagna.	
VARACCA Alberto, 8 id. fortezza.	
DE RIN Nicolò, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente BONAZZELLI Bruno.
ABRUZZINI Ugo, 4 id. fortezza id.	Id. id. id. FASOLI Gennaro.
FAVILLI Ferruccio, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. DI MURO Giacomo.
RIECO Nicola, 1 id. montagna.	Id. id. id. BOZZO Francesco.
VIVANTI Alberto, 10 id. fortezza.	Id. id. id. PATRIZI Giovanni.
PICCIRILLI Antonio, 3 id. id., distretto Teramo.	Precederà nel ruolo il tenente CORNELIO Antonio.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

PENNAROLA Mario, 30 artiglieria campagna, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente DI STASIO Vincenzo.
BRESCIA Gennaro, 4 id. id. (T) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente DI CELLO Francesco
MASTROMATTEI Rocco, 2 id fortezza, id. Bari.	Id id. id. SABBADINI Riccardo.
BATTAGLIA Achille, 30 id. campagna, id. Orvieto.	Precederà nel ruolo il tenente LENZI Gaspare.
GARDA Michele, 24 id. id., id. Ivrea.	Id. id. id. BIDER Alfredo.
MITRA Vincenzo, 4 id. fortezza, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente BIDER Alfredo.
DOLAZZA Rosvaldo, 2 id. id., id. Torino.	Id. id. id. SACCO Umberto.
CANTUTTI Ugo, 2 id. pesante campale, id. Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARTINOLA Ugo.
GIUSSO Antonio, 4 id. fortezza, id. Napoli.	
CAMPANELLI Marcello, 4 id. id., id. Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente ZANASI Silvio.
BALDINI Oreste, 4 id. id., id Ravenna	Id. id. id. BOSCHI Attilio.

AMBROSINI Angelo, 3 artiglieria campagna (automobilisti).	Precederanno nel ruolo il tenente D'AVELLA Alfonso.
MEREGALLI Enrico, reggimento artiglieria a cavallo.	
BORELLA Pietro, 13 artiglieria campagna (auto).	
ROGATO Francesco, reggimento artiglieria campagna (1) Foligno.	
TESTONI Dante, 22 artiglieria campagna (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente D'AVELLA Alfonso.
NOTARGIACOMO Giovanni Battista, reggimento artiglieria a cavallo (compagnia automobilisti).	Id. id. id. CATTANEO Ezio.
DONATO Giovanni, 36 artiglieria campagna.	Id. id. id. TIRONE Francesco.
MENÈ Tommaso, 3 id. montagna.	Id. id. id. BOSELLI Mario.
BOVE Salvatore, 4 id. fortezza.	Id. id. id. SOLIMENA Carlo.
TREVISAN Tullio, 2 id. montagna.	Id. id. id. PASSAGLIA Antonino.
TONNI Giovanni, 2 id. fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente LAZZARINI Ottorino.
LO MONACO Giuseppe, 4 id. id.	Precederanno nel ruolo il tenente ZANETTI Aldo.
GALLERANI Ferdinando, 2 id. montagna.	
DEL GUERRA Mario, 2 id. fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORENTINI Silvio.
LO FOCO Michele, 35 id. campagna.	Id. id. id. MABERI Mario.
CARRARA Orazio, 22 id. id.	Id. id. id. FIRRAO Alfonso.
D'ANGELO Raffaele, 30 id. id.	Id. id. id. TADINI Giocondo.
ZOCCOLA Vittorio, 7 id. fortezza.	Id. id. id. ANGIOLETTI Umberto.

I sottonotati ufficiali precederanno nel ruolo il tenente MARCHISIO Mario:

DE CLARICINI Guglielmo, 5 artiglieria campagna.	LUNGHI Gaetano, 9 artiglieria fortezza.
RASI Antonio, 28 id. id.	PIZZARI Angelo Giulio, 3 id. id.
BALADA Giuseppe, 25 id. id. (1ª compagnia automobilisti).	LENA Pietro, 1 id. montagna.
MINUCCI DEL ROSSO Ernesto, 25 artiglieria campagna (1ª automobilisti).	ZAGLIO Piero, 16 id. campagna.
OLIVA Manfredi, 6 id. id.	BIGATTI Carlo, 6 id. id. (T).
VIALLI Giovanni, 30 id. id.	AVALLE Eugenio, 6 id. id.
BUZIO Mario, 36 id. id.).	VASSALLO Paolo, 2 id. fortezza.
BORGINI Luigi, 6 id. id.	GAROFALO Francesco, 30 id. campagna.
VERGANI Benvenuto, 6 id. id.	GIANNINI Giuseppe, 6 id. id. (T).
CRUCIANI Guido, 18 id. id.	VALLI Vasco, reggimento artiglieria a cavallo (compagnia automobilisti).
CHINI Benvenuto, 13 id. id.	ONESTI Giovanni, 7 artiglieria fortezza.
BECHERINI Bruno, 21 id. id. (4ª compagnia automobilisti).	TORRE Giovanni, 2 id. montagna.
FRANCHINI Ciro, 6 id. id.	DI BERNARDO Giovanni, 2 id. campagna.
PERONATO Giovanni Battista, 6 id. fortezza.	LANTIERI Alberto, 8 id. id.
PROTO Pietro, 4 id. id.	LOMBARDI Vittorio, 13 id. id. (5ª compagnia automobilisti).
GIUNTI Gualtiero, 2 id. id.	PATTI Antonio, 6 id. fortezza.
CASTELLETTO Augusto, 17 id. campagna.	DEL PIANO Vittorio, 6 id. campagna (T).
MUSIANI Mario, 10 id. fortezza.	NICOLAI Roberto, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TOFFOLETTI Mario, 8 id. campagna.	CONFORTI Agostino, 13 artiglieria campagna.
GIOSEFFE Arturo, 3 id. id.	ARRIGONI Romeo, 6 id. id.
BRUNORI Giuseppe, 14 id. id.	CALVI Renato, 21 id. id. (automobilisti).
	CANETTO Antonio 1 id. montagna.

RANIERI Tenti Filippo, 13 artiglieria campagna (automobilist.).
SANVITALE Francesco, 3 id. id.
DE FABRITIIS Virgilio, 1 id. pesante campale.
MATERASSI Ernesto, 3 id. montagna.
MAZZI Mario, 6 id. fortezza.
FRANCESCATO Paolo, 3 id. id.
ODORICO Mario, 3 id. id. (3ª sezione aerostieri).
NICUCCI Terenzio, 18 id. campagna.
CALDERONI Alfredo, 14 id. id.
MARI Mario, 1 id. pesante campale.
STRADA Pietro, 6 id. campagna.
INGHIRAMI Gino, 1 id. montagna.
BIROLI Natale, 20 id. campagna.
PAOLA Ugo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
FAGGIONATO Carlo, 3 artiglieria fortezza.
GRASSELLI Cesare, 13 id. campagna.
BROILI Attilio, reggimento artiglieria a cavallo.
BERTOLINI Vittorio, 3 artiglieria campagna.
GELMETTI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.
DUCCOEugenio, 2 artiglieria montagna.
FISSANO Edmondo, 7 id. fortezza.
CANTORE Mauro, 12 id. campagna.
VITALI Augusto, reggimento artiglieria a cavallo.
ERCOLE Giovanni, 9 artiglieria fortezza.
PRAMPOLINI Giuseppe, 21 id. campagna (4ª compagnia automobilisti).
CHELLOTTI Ottavio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale. (5)
GIANNATTASIO Alfredo, 1 artiglieria montagna.
BECONCINI Corrado, reggimento artiglieria a cavallo.
CAVAGLIA' Eugenio, 7 artiglieria fortezza.
GUIDICINI Enea, 30 id. campagna.
RONCHETTI Arrigo, 21 id. campagna (4ª compagnia automobilisti).
PIETRI Amedeo, 6 id. fortezza.
CAVACIOCCHI Gino, 29 id. campagna.
MARANGONI Angelo, 7 id. fortezza.
TACCHINI Vittorio, 30 id. campagna.
PUGNI Carlo, 9 id. id.
AULETTA Salvatore, 21 id. id.
VIGONI Cesare, 6 id. id.
ZAULI Guido, 16 id. id.
GIORDANO Carmine, 3 id. id.
SEVERINI Arduino, 4 id. fortezza.
RIZZUTO Pietro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FABBRI Carlo, id. id. id. Alessandria (11).
PORCELLA Egidio, 2 artiglieria montagna.
CELLETTI Luigi, 3 artiglieria fortezza.
ANGELI Vittorio, 13 id. campagna (5ª compagnia automobilisti).
Z..INO Ludovico, 30 id. id.
SCHIAPPARELLI Ernesto, 3 id. id. (autotomobilisti).
LAMPERI Ugo, 18 id. id.
BOTTERO Alessandro, 17 id. id.
AUDISIO Arturo, 2 id. montagna.
BALDASSERONI Carlo, 18 id. campagna.
SACCHI Alfredo, 10 id. fortezza.
MONTI Michelangelo, 7 id. id.
SORISIO Carlo, 6 id. campagna (T).
BOSSI Agostino, 3 id. id. (automobilisti).
RIPAMONTI Paolo, reggimento artiglieria a cavallo.
DI VITTORIO Giuseppe, 8 artiglieria campagna.
PEGAZZANI Giulio, 13 id. id.
CRIVELLI Stefano, 6 id. id. (T).
GEMELLI Felice, 6 id. id. (T).
APICELLA Alberto, 10 id. id.
D'AMBROSIO Nicola, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SERMASI Giuseppe, 8 artiglieria fortezza.
ROSSI Carlo, 9 id. id.
DELL'ACQUA Federico, 2 id. pesante campale.
CALVI Giovanni, 2 id. fortezza.
MARRETTA Giorgio, 19 id. campagna.
PERRETTI Attilio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
AQUILANO Francesco, 9 artiglieria fortezza.
CIANCIO Raffaele, 30 id. campagna.
MAINERI Gerolamo, 9 id. fortezza.
ARIANI Francesco, 10 id. id.
CALLIANO Giuseppe, 21 id. campagna (4ª compagnia automobilisti).
NARDI Mario, 1 id. pesante campale.
MARRO Federico, 13 id. campagna (5ª compagnia automobilisti)
FARALLI Vannuccio, 2 id. fortezza.
MAISTI Agostino, 9 id. id.
ZAMBONELLI Carlo, 30 id. campagna.
DONATI Elio, 1 id. montagna.
GALGANO Edoardo, 3 id. fortezza.
GADOLA Lorenzo, 19 id. campagna.
CADAMURO Marco, 8 id. fortezza.
VASELLI Giovanni, 3 id. id.
SILVAGNI Pietro, 8 id. id.
GAETI Umberto, 6 id. campagna.
BABINI Pompeo, 7 id. fortezza.
ROMANO Vittorio, 12 id. campagna.
SARACCHI Giuseppe, 21 id. id. (4ª compagnia automobilisti).
BENNATI Marino, 10 id. fortezza.

GARDONI Giovanni, 32 artiglieria campagna.
MASINI Michele, 20 id. id.
MASON Alfonso, 7 id. fortezza.
IPPOLITO Giuseppe, 12 id. campagna.
TEDESCO Ernesto, 9 id. fortezza.
CARUSO Vittorio, 4 id campagna.
CASATI Enrico, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MANZO Antonio, id. id. id. Venaria Reale (5).
CARRANTE Luigi, 30 artiglieria campagna.
PASSARELLI Guglielmo, 5 id. id.
AGOSTI Umberto, 6 id. fortezza.
PRINA Franco, 10 id. id.
VIMERCATI Lelio, 1 id. montagna.
ZANOBBI Giulio, 2 id. fortezza.
QUARANTA Aroldo, 3 id. id.
PASTORINO Stefano, 1 id. id.
RAVERDINO Emilio, 7 id. id.
VENINI Paolo, 14 id. campagna.
SCOPESE Eugenio, 4 id. fortezza.
ZORGNO Carlo, 23 id. campagna.
TRONQUILLI Francesco, 6 id. fortezza.
FABRE-REPETTO Antonio, 1 id. id.
MASSERINI Erardo, 2 id. id.
VAGLIANO Elio, 30 id. campagna.
GAIANI Mario, 2 id. fortezza.
MARTINUCCI Saverio, 30 id. campagna.
SCHRAIDER Domenico, 8 id. fortezza
CAVALLARO Giovanni, 3 id. id.
MAGI' Iginio, 3 id. campagna,
CASTRUCCI Giuseppe, 10 id. fortezza.
VEZZANI Fulgenzio, 3 id. montagna.
GHISLANZONI Giovanni, 3 id. campagna.
BRANCATISANO Francesco, 3 id. id.
UGOLINI Giorgio Ugo, 8 id. fortezza.
VICENTINI Alessandro, 9 id. id.
LAGANA' Bartolomeo, 4 id. id.
CONGEDO Ruggero, 8 id. id.
IMBERTI Vincenzo, 24 id. campagna.
MARINI Angelo, 5 id. id.
MARTINELLI Guido, 3 id. campagna (3ª compagnia automobilisti).
BOCCARA Beniamino, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6°).
ZILERI DAL VERME Giorgio, 21 artiglieria campagna (4ª compagnia aviatori).
MANZI Cornelio, 3 id. id. (automobilisti).
PESCAROLO Daniele, 32 id. id.
MORO Giuseppe, 6 id. id.
GALLIPPI Ettore, 10 id. fortezza.
BETTO Francesco, 4 id. id.
CAPOLINO Giuseppe, 24 id. campagna.
BORDINI Pietro, 17 id. id.
COLUCCI Gino, 9 id. id
DRAGONI Giovanni, 4 id. id.
ERCOLI Guido, 30 id. id.
VERGARI Giorgio, 8 artiglieria fortezza.
MANCINI Giovanni, 4 id. id.
SALERNI Edoardo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
FUSCO Mario, 13 artiglieria campagna (5ª compagnia automobilisti).
MAGISTRIS Umberto, 21 id. id. (automobilisti).
CARIGLIANO Antonino, 1 id. fortezza.
ERA Antonio, 9 id. id.
FANTACONE Gian Carlo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MENAGUALE Augusto, 3 artiglieria fortezza.
GIOVANNINI Carlo, 9 id. id
MONDAINI Ugo, 3 id. id
BARONE Aristide, 2 id. fortezza.
PIRRONGELLI Pericle, 9 id. id.
CANTONI Giorgio, 3 id. id.
ANGELUCCI cav. Annibale, 8 id. id
DI CONZA Pietrantonio, 7 id. id.
PATTINI Ermogene, 10 id. id.
VALENTI Cesare, 8 id. id.
MARTINELLI Filippo, 3 id. montagna, di stretto Novara.
LUDWIG Giovanni, 4 id. fortezza.
BACIOTTINI Ermanno, 3 id. id.
BONOLA Guido, 27 id. campagna,
PREITE Silvio, 8 id. fortezza.
COSTA Dino, 19 id. campagna.
IUZZOLINI Amedeo, 2 id. id.
MALCANGI Vittorio, 3 id. fortezza.
MALATESTA Edoardo, 13 id. campagna.
DE BERARDINIS Amerigo, 9 id. fortezza.
GUASTINI Edoardo, 4 id. campagna.
NORI Oreste, 2 id. fortezza.
CALONGHI Mario, 1 id. id.
CARMIGNANI Giulio, 3 id. campagna automobilisti).
CANEPA Aldo, 10 id. fortezza.
GRAZZI Emanuele, 30 id. campagna.
PEDRINA Mario, 31 id. id.
DAL MAS Bonaventura, 19 id. id.
COMITE Pietro, 1 id. pesante campale.
MASTROMATTEO Donato, 3 id. fortezza.
BERTOLONI Alfredo, 6 id. id.
LAVIZZARI Attilio, 13 id. campagna (automobilisti).
MUSSETTO Gabriele, 5 id. id.
RAINALDI Marino, 13 id. id. (automobilisti)
COTOGNI Giulio, 3 id. fortezza.
PRINZIVALLI Gaspare, 3 id. id.
BERTOLI Aldo, 10 id. id.
DE ZILLER Alessandro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FERRI Lelio, 3 artiglieria fortezza.

BENVENUTO Filippo, 13 artiglieria campagna (automobilisti)
MESIRCA Antonio, 5 id. id.
AIMERITO Andrea, 10 id. fortezza.
SORTEGNI Leo, 3 id. id.
MELONI Stefano, 10 id. id
ISOLA Virgilio, 2 id. id.
PIERALLINI Lodovico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CIOTOLA Mario, 35 artiglieria campagna.
FUCCI Giorgio, 35 id. id.
MANTEGAZZA Giacomo, 13 id. id. (5ª compagnia automobilisti).
FERRO Carlo, 30 id. id
FARÈ Guido, 13 id. id. (5ª compagnia automobilisti).
CABIANCA Carlo, 7 id. fortezza.
BERCA Camillo, 8 id. id.
PILOSIO Enrico, 4 id. id.
AQUENZA Giuseppe, 8 id. id.
GHISLANZONI Armando, 6 id. id.
PANDOLFI Italo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DEL NERO Tommaso, 1 id. montagna.
TRAVERSI Nicola, 1 id. campagna.
PANZAVOLTA Giuseppe, 24 id. id.
ELIA Domenico, 3 id. fortezza.
ANGLANI Teodoro, 30 id. campagna.
GERBINO Angelo, 25 id. id. (1ª compagnia automobilisti).
SAMPAOLESI Pietro, 21 id. id.
BECCARO Marcello, 3 id. fortezza.
RAO Giuseppe, 8 id. campagna.
PAVANINI Plinio, 31 id. id.
CURLETTI Italo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
VECCHIONI Ugo, 33 artiglieria campagna.
ARCHIVOLTI Raffaele, 21 id. id.
ALETTI Aldo, 21 id. id.
PIERANGELI Luigi, 8 id. id.
SODANO Antonio, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
SCARANO Arturo, 30 artiglieria campagna.
RICCI Mario, 3 id. fortezza.
TADDEI Isidoro, 23 id. campagna.
STRAUS Ettore, 30 id. id.
VALLONE Carmelo, 6 id. fortezza.
ROSSI Angelo, 1 id. pesante campale.
TOMASSINI BARBAROSSA Carlo, 21 id. campagna.
NAPOLITANO Saverio, 1 id. pesante campale.
GIARDINI Roberto, 17 id. campagna.
PISCICELLI Massimo, 33 id. id.
GUADALUPI Vincenzo, 3 id. fortezza.
FUMAGALLI Giovanni, 1 id. pesante campale.
BELLA Alessandro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BORTOLUSSI Vincenzo, 10 artiglieria campagna.
AMANZI Emanuele, 1 id. fortezza
TARTAGLIONE Alberto, 13 id. campagna.
RAPPIS Pietro, 25 id. id. (1ª compagnia automobilisti).
CIOCI Guido, 1 id. montagna.
MALATESTA Tristano, 13 id. campagna.
BEDESCHI Giovanni, 20 id. id.
FOLICALDI Paolo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
DI GAETANO Antonio, 18 artiglieria campagna.
PARDINI Giuseppe, 2 id. id.
PADOVA Aldo, 2 id. id.
SORANA Manlio, 30 id. id.
SINISTRI Francesco, 1 id. id. (4ª compagnia automobilisti.
NOVARETTI Attilio, 3 id. fortezza.
MANNINO Francesco, 4 id. campagna.
BANDINI Domenico, 6 id. id.
SACCO Ferdinando, 5 id. id.
ANGIOLINI Alberto, 24 id. id.
ELEFANTE Saverio, 4 id. fortezza.
LAMI Salvatore, 6 id. id
GRANA Giuseppe, 4 id. id.
ORAZIO Attilio, 4 id. id.
DELLA ROCCA Mario, 3 id. campagna (automobilisti).
MIANI Massimiliano, 9 id. fortezza.
ROSSI Aleide, 16 id. campagna.
BROTTO Giuseppe, 6 id. id.
LODI Carlo, 6 id. id., distretto Voghera.
ORLANDO Salvatore, 22 id. id.
BALDECCHI Quirino, 6 id. fortezza.
FANTOZZI Orazio, 9 id. id.
BAGLIARDINI Fernando, 14 id. campagna.
CAO PINNA Riccardo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FALASCA Angelo, 30 artiglieria campagna.
GIOVANNETTI Renato, 30 id. id.
PREMOLI Giuseppe, 25 id. id.
MATTAI DEL MORO Ercole, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ALBERTI Giuseppe, 8 id. campagna.
CAMPANA Marcello, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
DE ZILLER Giovanni, id. id. id. Pavia (9).
TRENTACAPILLI Felice, 10 artiglieria fortezza.
LA CORTE Alfonso, 24 id. campagna.
BAGLIONI Domenico, 25 id. id.
GILIESI Giacomo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

RIEPPI Gino, 4 artiglieria campagna.
ZAVATTONI Luigi, 21 id. id.
MORINO Aldo, 5 artiglieria campagna.
PALADINO Giuseppe, 24 id. id.
GAETA Oscar, 24 id. id.
CASTAGNETO Giovanni, 1 id. fortezza.
PILLEPICH Alberto, 18 id. campagna.
LARGAIOLLI Dionigi, 8 id. id.
ROSSI Luigi, reggimento artiglieria campagna Firenze (19).
LEMAL Ferdinando, id. id. id. Verona (8).
BERNABEI Mattia, 5 artiglieria campagna.
PRATO Pietro, 12 id. id.
SAGGIÙ Mario, 16 id. id.
SARTORI Corradino, 9 id. fortezza.
MAGGI Leonardo, 27 id. campagna.
ZILERI DAL VERME Giulio, 21 id id. (automobilisti).
CONSOLINI Umberto, 10 id. fortezza.
TALAMO ATENOLFI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
SERRANTI Alfredo, 26 artiglieria campagna.
BONINO Stefano, 20 id. id.
GATTELLI Barbato, 14 id. id.
FERRARIS Francesco, 32 id. id.
BORRINO Enzo, 27 id. id.
GOETZ Guido, 34 id. id.
FOGLIA Giulio, 21 id. id. (4ª compagnia automobilisti).
BRUSCHETTINI Mario, 1 id. fortezza.
SACCHI Gaspare, 1 id. montagna.
NONO Silvio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5°).
BELLENGHI Giulio, 30 artiglieria campagna.
TOSELLI Paolo, 5 id. fortezza.
VERGAMBELLO Carlo, 1 id. montagna.
COMELLI Gino, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
FORCESE Raffaele, 1 artiglieria pesante campale.
ZENOGLIO Camillo, 3 id. campagna.
ZENIER Carlo, 3 id. id.
VITALE Ugo, 10 id. fortezza.
MERSAGORA Stefano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SCEVOLA Antonio, id. id. id. Bologna (3).
SCAFFITI Basilio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BONOMI Athos, 10 artiglieria fortezza.
RUBBI Adriano, 30 id. campagna.
SALCE Mario, 20 id. id.
PACETTI Antonio, 3 id. fortezza.
NOTARBARTOLO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ARMANNI Enrico, 26 artiglieria campagna.
CARAMELLO Michele, 14 id. id.
MANCINI Manlio, 33 id. id.
PICCIONI Felice, 9 id. id
ALESSI Edoardo, 30 id. id.
PERONI Carlo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1)
PISELLI Aldo, 30 artiglieria campagna.
GILLI Bruno, 3 id. id. (3ª compagnia automobilisti).
BRESCIANI Oreste, 29 id. id.
SCACCABAROZZI Umberto, 29 id. id.
BOCCACCINI Guido, 30 id. id.
ENRIETTI Angelo, 2 id. id.
ZANNER Mario, 17 id. id.
PIZZOCCHERO Mario, 17 id. id.
LAZAZZERA Giovanni Battista, 3 id. fortezza.
SEVIERI Dario, deposito artiglieria campagna Capua, distretto Cremona.

REDAELLI Giulio, 7 id. fortezza, distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIO Arturo.
LOMBARDI Ugo, 7 artiglieria fortezza distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente BORELLA Arnaldo.
CANTONI Luigi, 7 id. id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BORELLA Arnaldo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

SPAZZACAMPAGNA Ugo, 13 artiglieria campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente D'ELIA Vincenzo.
CAVALLARO Luigi, 25 id. id., id. Girgenti. COLONNA Brenno, 8 id. id., id. Frosinone.	Precederanno nel ruolo il tenente FIORE Ignazio.
MORELLI Gabriele, 8 id. fortezza, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGEVANI Gino.

GIUFFRIDA Francesco, 4 artiglieria fortezza, distretto Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente QUERZOLI Ruggiero.
GEMMA Turreno, 2 id. montagna, id. Spoleto.	
RAGGI Lorenzo, 21 id. campagna (automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente TEDESCHI Giulio.
MARTINES Giuseppe, 4 id. fortezza, distretto Messina.	Precederanno nel ruolo il tenente MOZZASSO Riccardo.
GIANGRANDE Francesco, 3 id. id.	
CALZONA Francesco, 36 id. campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BINELLI Enrico.
PASTANELLA Gioacchino, 4 id. fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMICO Salvatore.
GAMBINO Amedeo, 7 id. id.	
PINO LECCE Gualtiero, 32 id. campagna.	
PANICO Corradino, 3 id. fortezza.	
NANNI Aldo, 6 id. fortezza, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente TETTA MANZI Giovanni.
STRAMBIO Gaetano, 7 id. id. id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente CALABRÒ Francesco.
BORDIGA Clemente, 6 id. id., id. Torino.	
CASTELLI Pietro, 1 id. id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente PICARDI Angelo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

POLISTINA Tommaso, 4 artiglieria fortezza, distretto Reggio Calabria.	Precederanno nel ruolo il tenente LAMBERTINI Francesco.
ZUCCARINO Giuseppe, 9 id. campagna, id. Bari.	
GIRIBALDI Odoardo, 4 id. fortezza, id. Genova.	
D'AGOSTINI Luigi, 4 id. id., id. Rovigo.	
TRENTACAPILLI Nicola, 3 id. montagna (T) id. Roma.	
MONGE Giuseppe, 1 id. fortezza, id. Cuneo.	
PALADINI Emanuele, 4 id. id., id. Lecce.	
LOMBARDO Alfonso, 5 id. id., id. Girgenti.	
CARMINA Martino, 16 id. campagna, id. Girgenti.	
CASSANELLO Ilio, 1 id. fortezza, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente CARTI Carlo.
FUMAGALLI Rodolfo, 30 id. campagna, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLI Duilio.
RENZULLI Raffaele, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUGLIONE Salvatore.
CAIELLI Antonio, 4 artiglieria fortezza, id. Milano.	
PREMERLANI Ivo, 4 id. id., id. Genova.	
SERTOLI Mario, 7 id. campagna, id. Livorno	
DANIELLI Arturo, 4 id. fortezza, id. Genova.	
SALERNO Francesco, 16 id. campagna, id. Palermo.	
IERVOLINO Umberto, 1 id. pesante campale (T), id. Napoli.	

BRIGANTI Alberto, 23 artiglieria campagna, distretto Torino. PINO Giuseppe, 13 id. id., id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente LIGUORI Michele.
TONELLI Ildebrando, 28 id. id., id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente PETTINARI Admeto.
MARCHESI Romano, reggimento artiglieria campagna Napoli (24), distretto Padova.	Id. id. id. DEGANI Alessandro.
FANFARONI Italo, 2 id. pesante campale, id. Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente SOLI Giuseppe.
LARINI Emilio, 28 id. campagna. RANGONI Calisto, 28 id. id. GUALANDI Francesco, 15 id. id., distretto Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOLI Giuseppe.
CIVILETTI Placido, 4 id. id., id. Genova. SACCHI Achille, 5 id. fortezza, id. Treviso. CINTI Fernando, 5 id. id., id. Ascoli. GASPARINI Antonio Domenico, 2 id. id., id Genova. BELLI Gaetano, 28 id. campagna, id. Savona. GUARNERI Romolo, 10 id. fortezza, id. Brescia.	Precederanno nel ruolo il tenente FOSSATI Enrico.
TADDEI Ugo, 2 id. montagna, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente ACQUALI Giuseppe.
ROSA Guglielmo, 28 id. campagna, id. Mantova. DANILE Giuseppe, 23 id. id., id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MEO Gaetano.
IULIANI Ettore, 10 id. fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FUZZI Arnaldo.
FERRARIN Igino, 8 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RAIMONDI Giovanni.
FABI Renato, 8 id. id. GORDIANI Ranieri, 32 id. id. VITALI Luigi, 8 id. fortezza. VITALE Mario, 6 id. id., distretto Alessandria.	Precederanno nel ruolo il tenente MARUFFI Mattia.
PECORARIO Giovanni, 2 id. pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGHINI Raoul
FIORE Michele, 22 id. campagna. CAVAGIONI Francesco, 3 id. id. (automobilisti).	Seguiranno nel ruolo il tenente CASABURI Guido.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CORTIS Tommaso, 13 artiglieria campagna (controaerei), distretto Roma. NOTARBATOLO Filippo, 5 id. id., id. Torino. SCARONI Giovanni Battista, 3 id. id. (T). CECCHINI Giovanni, 21 id. id., distretto Milano. MISEROCCHI Clizio, 19 id. id., id. Firenze. TOSATTI Gilberto, 2 id. pesante campale, id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente PUERI Giuseppe.

FERRARI Francesco, 35 artiglieria campagna, distretto Bari.
PELLEGRINI Giuseppe, 31 id. id., id. Bologna. — Seguiranno nel ruolo il tenente PUERI Giuseppe.
GOLTARA PEZZOLI D'ALBERTONE Antonio, 7 id. fortezza, id. Milano.
GIOVANNANGELO Luigi, 6 id. campagna, id. Chieti
ROSSOMANDO Arturo, 1 id. montagna.
CIMBALI Romolo, 16 id. campagna, distretto Roma.
DA PONTE Guido, 20 id. id., id. Venezia. — Precederanno nel ruolo il tenente FERRARI Enrico.
BOSSINI Pietro, 16 id. id., id. Brescia.
CARTONI Giuseppe, battaglione scuole aviatori, id. Roma.
ANDREIS Domenico, 21 artiglieria campagna, id. Verona.
CENZI Lodovico, 1 id. pesante campale, id. Ascoli Piceno.
GIORDANI Ottorino, 29 id. campagna, id. Roma.
PATRIZI Vittorio, 20 id. id., id. Spoleto.
DAL MAZZONE Elviro, 16 id. id., id. Pesaro.
LEOPARDI Balilla, 1 id. montagna, id. Roma. — Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARI Enrico.
ZAGLIO Giovanni, 1 id. pesante campale, id. Casale.
ANGELOZZI Arturo, 1 id. fortezza, id. Girgenti.
LANERI Giovanni, 21 id. campagna, id. Piacenza.
SOLFRUZZI Vincenzo, 11 id. id., id. Bari.
CAROSIO Ubaldo Luigi, 29 id. id., id. Piacenza.
FORNI Giorgio, 29 id. id., id. Bologna. — Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARI Enrico.
CORBETTA Casimiro, 7 id. fortezza, id. Milano.
BALDESCHI Ugo, 25 id. campagna, id. Orvieto.
MEDA Carlo, 2 id. montagna.
RICCIARDI Giuseppe, 36 id. campagna, distretto Messina.
BENVEGNI PAPINI Umberto, 1 id. pesante campale, id. Padova.
SGADARI Vincenzo, 1 id. montagna, id. Roma.
MAJO Beniamino, 9 id. id., id. Napoli. — Seguiranno nel ruolo il tenente BARTOLOTTI Sebastiano.
CASTIGNONE Antonio, 2 id. id., id. Novara.
BARTOLETTI Mariano, 2 id. id., id. Cosenza.
MACRI PELLIZZERI Carmelo, 2 id. id., id. Messina.
ARALDI Gian Luigi, 3 id. campagna, id. Bologna.
ANDREATTA Primo, 17 id. id., id. Treviso.

CIURLO Fausto, 3 artiglieria campagna. FESTA Giuseppe, 30 id. campagna. PACIFICI Fortunato, 30 id. id. GAMBINI Idillio, 30 id. id. LEGGIADRO Francesco, 26 id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARTOLOTTI Sebastiano.
WEBER ARNOULET Carlo, 6 fortezza, distretto Pinerolo. MASSA Luigi, 10 id., id. Frosinone. SANTOVITO Pasquale, 10 id., id. Napoli.	Precederanno nel ruolo il tenente MOLLICONE Arminio.
BOLIS Pietro, 8 id., id. Spoleto. MOTTA Marco, direzione esperienze artiglieria Ciriè, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOLLICONE Arminio.

Con anzianità 22 febbraio 1917;

SANTAGIULIANA Alberto, 20 campagna, distretto Vicenza.	CRIPPA Ettore, 10 fortezza, id.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

AGNELLI Giuseppe, capitano commissario, distretto Lodi.	L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale, promosso capitano con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, è portata dal 27 luglio 1916 al 16 gennaio 1916. Seguirà nel ruolo il capitano commissario BIGNAMI Luigi.
SQUASSI Eugenio, sottotenente id., id. Milano.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

RUSSI Igino, tenente di sussistenza, distretto Bari.	Accettata la volontaria rinunzia al grado.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

È accettata la volontaria rinuncia al grado dei sottonominati ufficiali d'amministrazione:

PADUA Luigi, tenente distretto Siracusa. BONDI Aurelio, sottotenente id. Forlì	CONVERSANO Salvatore, sottotenente, distretto Benevento.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

PASQUA Giuseppe, tenente amministrazione, distretto Siracusa. STELLA Michele, id. id., id. Napoli.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, n. 5, nella parte riguardante la promozione a tenente dei controindicati ufficiali d'amministrazione.
CONTARINI Enrico, sottotenente id., id. Ravenna.	Dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

MANCONI Gaetano, sottotenente amministrazione.	Rettificato il nome come appresso: MANCONI Angelo Gaetano.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BIGNAMI Gino, capitano fanteria, distretto Treviso, 7 alpini.	Promosso maggiore, con anzianità 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore FERRARI Giulio Carlo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

FAVIA Francesco, tenente fanteria, distretto Bari, deposito Bari.	Promosso al grado di capitano con anzianità 12 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano CUSUMANO Ferdinando.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano con anzianità 2 marzo 1916:

PAPETTI Desiderio, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano GATTI Michele.
BOTTO Nicolò, id. Genova, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. TELESIO Francesco.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano con anzianità 3 giugno 1916:

D'AMELIO Riccardo, (B) distretto Bari, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano DONI Alfredo
PARODI Alfredo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. GORIA Camillo.
VITTORI Emanuele, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. LUNINI Umberto.
ZAMARA Francesco, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. TARAS Salvatore.
SACCHI Paride, (B) id. Pavia, id. Asti, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. BRUNO Camillo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano con anzianità 30 novembre 1916:

GRANATA Giovanni, distretto Lodi, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano IPPOLITO Francesco.
SEMENZA Camillo, id. Milano, deposito Cremona.	Id. id. id. REINE Arturo.
CONTE ARDIAS Amedeo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. SALERNO Giuseppe di Giorgio.
MONTONI Ennio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. FERRERO Clemente.
CAPOZZI Armando, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. BERTA Pietro.
PESCE Carlo, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il capitano CROCE Vittorio.
PO Vincenzo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	

TORNATORE Giuseppe, distretto Savona, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano DAFFARA Francesco.
DE PRETTO Alberto, id. Vicenza, deposito Brescia.	Id. id. id. PASSIGLI Alessandro.
GIOVE Angelo, id. Venezia, 7 alpini.	Id. id. id. GARGANTINI Francesco.
LEVY Edgardo, id. Verona, deposito Venezia.	Seguiranno nel ruolo il capitano BERTOLA Giovanni Battista.
SISINO Ettore, id. Siracusa, id. Siracusa.	
SIMONCINI Francesco, id. Palermo, id. Ozieri S. comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il capitano SCIAMBRA Nicolò.
SANNA Battista, id. Sassari, 71. Ozieri S.	Id. id. id. SIVO Tommaso.
BINI Angelo, id. Mondov . 1 alpin.	Id. id. id. ROLANDO Vittore.
MELONI Domenico, id. Cagliari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. MICHIARA Perio.
LIOCE Raffaele, id. Roma, id. Ozieri C. comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. FERRARI Salvatore.
GIANNOTTI Tullio, id. Roma, id. Bra.	Id. id. id. PERGOLA Armando.
TANCA Domenico, (B) id. Sassari, id. Caprera.	Id. id. id. SARTORIO Ermanno.
MANGIAROTTI Alfredo, id. Milano, id Savona, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. PERSOGLIA Antonio.
ARGENTO Filippo, id. Palermo, id. Pavia,	Id. id. id. BRUSCO Adolfo.
DAL POGGETTO Alessandro, id. Firenze, id. Como comandato direzione genio militare Verona,	Id. id. id. SQUILLANTE Livio.
VIGENTINI Guido, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. EBRANCI Aldo.
SFORZA Luigi, id. Bari, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. SANSANELLI Nicola.
SALVEMINI Francesco, id. Arezzo, id. Pistoia.	Id. id. id. SCAVONE Giovanni.
MOGGIO Guido, id. Cuneo, 1 alpini.	Id. id. id. TRAVERSO Giovanni.
TRUFFI Beniamino, id. Voghera, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il capitano DI GREGORIO Salvatore.
PELLIZZONE Amilcare, id. Lecco, id. Milano est.	

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915:

AMARI Vincenzo, distretto Palermo, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente QUARANTA Vincenzo.
VERDIRAME Giuseppe, id. Siracusa, id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANCINI Federico.
BUFI Giovanni, id. Barletta, id. Ascoli P.	
MANGLAVITI Pietro, id. Reggio Calabria, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSCANO Gerardo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916:

BORACHIA Stefano, distretto Siena, direzione sanità VIII corpo d'armata.	Seguirà nel ruolo il tenente LEONETTI Oronzo.
CAVUOTI Rocco, id. Potenza, ufficio fortificazioni Taranto.	Id. id. id. RICCI Adolfo.
BUONO Oreste, id. Aquila, direzione sanità VI corpo d'armata.	Id. id. id. CODA Fausto

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

MEMMO Guido, (B) sottotenente fanteria riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Roma, deposito Roma.	Promosso tenente con anzianità 29 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 2 marzo 1916:

BESIO Armando, distretto Genova, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente GINO Mario.

Con anzianità 7 maggio 1916:

BRIOSCHI Carlo, distretto Treviso, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente RENNELLA Santo
AMBROSINI Vittorio, id. Roma, id. Varese nord.	Id. id. id. FRANCARDI Pietro.
TIRAGALLO Sebastiano, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. TABACCHI Isidoro.
CERONE Tommaso, id. Napoli, deposito Caserta.	Id. id. id. SACERDOTI Aldo.
FIANDINO Bernardino, id. Mondovì, id. Cuneo.	Id. id. id. AGNISETTA Egidio.
BACCANI Guido, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. LATINO Nicolò.
CIOTTA Giuseppe, id. Girgenti, id. Potenza.	Id. id. id. CELOTTI Pietro.
PALLI Natale, id. Milano, battaglione aviatori.	Seguiranno nel ruolo il tenente SAVARINO Luigi.
COSENTINO Ernesto, id. Cefalù, deposito Ivrea.	
RIVA Antonio, id. Firenze, id. Arezzo, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente BOLDRINI Guido.
FORTUNA Aldo, id. Firenze, id. Ancona.	Id. id. id. ZAMMUTO Giorlando.
RINALDI Ettore, id. Torino, id. Brà.	Id. id. id. BELLOTTI Leone.
CIXI Luigi, id. Cagliari, id. Roma nord-est.	Id. id. id. ZAMPINI Riccardo.
MALAGU' Ugo, id. Ferrara, id. Bologna.	Id. id. id. ZAINI Giuseppe.
CARUSO Mario, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. MANFREDI Luigi.
LORENZINO Giulio, id. Lucca, granatieri Roma.	Id. id. id. MELOCCARO Beniamino.
MARULLO Filippo, id. Cefalù, deposito Torino P.	Id. id. id. CRISTALDI Ignazio.
MACANNI Oscar, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. PELLERANO Stefano.
LAVORI Alfredo, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. ROMBOLOTTO Francesco.

Con anzianità 8 *giugno* 1916:

BORRA Matteo, distretto Voghera, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente GUELI Pietro.
TRAVANI Aurelio, id. Sacile, 8 alpini.	Id. id. id. FINO Giorgio.
DE PAOLI Luciano id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. id. id. MOZZATI Mercurio.
SCLAVERANO Guido, id. Torino, id. Lodi.	Id. id. id. CACCETTA Sebastiano.
MEZZANO Cesare, id. Casale, id. Salerno C.	Id. id. id. RAIMONDI Tommaso.
BLANCA Gerardo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. DONATI Trino.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

CRISANTI Giorgio, distretto Roma, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente GAVIOLI Ernesto.
MOTTURA Domenico, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. BORGNA Pietro.
ALBANO Cesare, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. NEGRI-DARI Dario.
CRISPO Francesco, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. PAGLIARO Salvatore.
GAZZARA Pasquale, id. Potenza, id. Siena.	Id. id. id. POLVERINO Francesco.
QUINTO Pietro, id. Firenze, granatieri Roma.	Id. id. id. BACHECHI Giuliano.
DOMINICI Luigi, id. Spoleto, deposito Sacile.	Id. id. id. NESI Mario.
CAPPA Amedeo, (B) id. Ferrara, id. Bologna.	Id. id. id. CONTINI Luigi.
CANTAMESSA Giuseppe, id. Cuneo, 2 alpini.	Id. id. id. DRAGONI Alfredo.
GRAZIANI Gino, (B) id. Livorno, deposito Bologna.	Id. id. id. TALANTI Aldo.
DI PIERRO Angelo, id. Potenza, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANDRIONE
SCURI Angelo, id. Bergamo, id. Ivrea.	Oreste.
TALU Angelo, id. Sassari, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Claudio.
CATANIA Giuseppe, id. Catania, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSINA An-
MARTINES Alfredo, id. Catania, id. Messina.	tonio.
MARTINES Salvatore, id. Padova, id. Varese (nord.).	Seguirà nel ruolo il tenente GHISLANZONI Alberto.
MALTESE Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. SOMMER Giorgio.
DI SALVO Salvatore, id. Palermo, id. Girgenti.	Id. id. id. NICOSIA Vincenzo.
BELLO Rosario, id. Caltanissetta, id. Bergamo.	Id. id. id. CELLURALE Olindo.
DELLI SANTI Filomeno, id. Lecce, id. Varese nord, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. MICOZZI Nicola.
LE BRETON Roberto, id. Venezia, id. Ivrea.	Id. id. id. CAORSI Enrico.
MANFREDINI Roberto, (B) id. Ferrara, id. Savona.	Id. id. id. CAO PINNA Francesco.
SALINAS Francesco, id. Napoli, id. Brescia.	Id. id. id. MAGGI Giuseppe.

GRILLI Filippo, distretto Barletta, deposito Firenze sud-est.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANAIRA Remo.
GARBAGLIA Gastone, id. Bologna, id. Massa.	
POLVERINI Aldo, id. Arezzo, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPRARA Rodolfo.
ZUCCHETTO Cesare, id. Belluno, 5 alpini.	Id. id. id. GRIZIOTTI Giacomo.
BALBI Nicola, id. Mondovì, 5 id.	Id. id. id. REVELLO Umberto.
CANIGLIA Alberto, id. Napoli, deposito Brescia.	Id id. id. COPPINI Alberto.
PRECERUTI Alfredo, (B) id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. FORZANI Giovanni.
ZAPPATO Filippo, (B) id. Ancona, id. Savona.	Id. id. id. ALBERIGI QUARANTA Massimiliano.
PAVARINO Giuseppe, id. Torino, id. Como.	Id. id. id. MAZZOTTO Lodovico.
NOTARI Carlo, (B) id. Torino, id. Bologna.	Id. id. id. GRASSO Umberto.
GAY Carlo, (B) id. Milano, id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il tenente AVEZZU Giuseppe.
RUBICHI Arnaldo, id. Lecce, id. Bologna.	
POLLERI Raffaele, id. Genova, id. Messina	Seguirà nel ruolo il tenente VITALE Domenico.
MORSELLI Guido, id. Mantova, id. Cremona.	Id. id. id. TOSCANO Lorenzo.
VAGO Achille, id. Monza, id. Massa.	Id. id. id. ORSI Angiolino.
FERNANDO GRISANTO Pietro, id. Cagliari, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. BERNI Arnaldo.
FENOGLIO Ugo, id. Torino, id. Cosenza.	Id. id. id. CARAMAZZA Nicolò.
LORENZI Virgilio, id. Pesaro, id. Arezzo.	Id. id. id. ROVERONI Umberto.
TRONCA Francesco, id. Campobasso, id. Milano ovest.	Id. id. id. URBANO Alberto.
TANTINI Vittorio, id. Verona, 2 alpini.	Id. id. id. VISCHIA Carlo.
DORO Giovanni, id. Bologna, id. Catanzaro.	Id. id. id. CAMPANELLA Filippo.
FAVERO Francesco, id. Vicenza, 2 alpini.	Id. id. id. VIANELLO Silvio.
SANDRI Gino, id. Verona, 2 id.	Id. id. id. CAPRARA Giuseppe.
SERIO Giuseppe, id. Palermo, deposito Piacenza est.	Id. id. id. VAGLIASINDI Salvatore.
IMBERCIADORI Orazio, id. Modena, id. Arezzo.	Id. id. id. RICCARDO Filippo.
FEO Giulio, id. Catania, id. Torino ovest.	Id. id. id. POMA Pietro.
MORI Alessandro, id. Ascoli Piceno, id. Mondovì.	Id. id. id. TANTILLO Federico.
NIGRO Raffaele, id. Salerno, id. Piacenza est.	Id id. id. DE MAIO Luigi.
FOLCO Matteo, id. Treviso, id. Mondovì.	Id. id. id. TANZARELLA Antonio.
BOZZO Giorgio, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. BARBERIS Carlo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

NAVARO Antonino, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente SILVAGNI Valentino.
LANZARA Olindo, id. Salerno, id. Nocera.	
ALTIMARI Nicola, id. Cosenza, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCIRILLO Mario.
PUCCI Francesco, id. Messina, id. Salerno S.	Id. id. id. AZZAROLI Giacomo.
ROMANO Francesco, id. Campagna, id. Livorno.	Id. id. id. IZZI Vincenzo.
ROSSETTI Giordano, deposito Bari.	Id. id. id. CORRENTI Giuseppe.
FANCELLI Guglielmo, id. Frosinone.	Id. id. id. DI BELLA Paolo.
MINGHETTI Giovanni, id. Siracusa.	Id. id. id. BASSO Vittorio.

FERUGLIO Angelo, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente SORRENTINI Francesco.
FERRARI Demetrio, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. SPADARO Mario.
MALDACEA Riccardo, (B) id. Livorno.	Id. id. id. CRIVARO Francesco.
MAGA Giovanni, id. Lodi.	Id. id. id. CONTI Enrico.
BISI Tommaso, 5 alpini.	Id. id. id. NEGRELLO Antonio.
ALBUZIO Eugenio, deposito Torino P.	Id. id. id. MUSSI Giuseppe.
GIANNINI Vittorio, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ALLEGRA Francesco.
CARPENTIERO Federico, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCHIANTARELLI
LISSONI Pasquale, granatieri Parma.	Stefano.
BELLINI Giovanni, id. Brescia,	Seguirà nel ruolo il tenente PERERA Mario.
VETTA Edoardo, id. Monza.	Id. id. id. RICCHI Roberto.
OLIVIERO Giovanni, id. Ozieri C.	Id. id. id. BOGNI Bernardo.
BARTALENA Giovanni Battista, id. Varese nord.	Id. id. id. MARTELLA Angelo.
CHIERICONI Leonida, id. Ozieri C.	Id. id. id. ZANENGA Angelo.
SORAGNI Antonio, (B) id. Savona comandato scuola militare.	Id. id. id. D'AURELIO Vincenzo.
FRESIA Emilio, (B) id. Savona.	Id. id. id. CRISTOFALO Vincenzo.
IA Francesco Italo, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente VISENTINI
FRATTINI Roberto, id. Pisa.	Antonio.
VERGA Pasquale, id. Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente SCATEGNI Cassio.
MONTANARI Rosario, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente FINCATO Gio-
PALERMITI Domenico, id. Caltanissetta.	vanni.
PALCI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIZZOLA Ognibene.
MO Secondo, 2 alpini.	Id. id. id. LOCCI Ugo.
DE LUCCA Quinto, 3 id.	Id. id. id. CANALI Luigi.
GHERARDI Pietro, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. D'ALESSANDRO Italo.
GAMBERINI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. BRUNACCI Francesco.
LENGUEGLIA Marco, id. Torino ovest.	Id. id. id. AVANZI Raffaele.
MUSSO Secondo, id. 3 alpini.	Id. id. id. TEDESCHI Armando.
IACCARINO Antonio, deposito Bari.	Id. id. id. ROVEDA Ubaldo.
PALERMO Carlo, id. Fano.	Id. id. id PESCATORE Antonio.
FRANCHETTI Olinto, id. Milano ovest.	Id. id. id. SORRENTINO Armando
ZANOTTI Bruno, id. Ozieri C.	Id. id. id. CERUTTI Giuseppe.
RINALDI Giuseppe, id. 5 alpini.	Id. id. id. ROCCARI Umberto.
GUZZARDI Gaetano, deposito Messina.	Id. id. id. MOLFESE Giovanni.
DE AMICIS Filippo, id. Ozieri C.	Id. id. id. MINISSALE Graziano.
CANTORE Ampellio, id. Siracusa.	Id. id. id. MAURICI Giuseppe.
OTTAVIANI Nicola, id. Ozieri C.	Id. id. id. GREGORI Temistocle.
DA ROSS Umberto, id. Brescia.	Id. id. id. BENIGNI Paolo.
BELLO Giuseppe, 5 alpini.	Id. id. id. GIUNTA Gaetano.
MASCHIO Giuseppe, deposito Mantova.	Id. id. id. DUCCI Damocle.
NICOLETTI Cristo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. PARENTI Angelo.
REVELANT Pietro, id. Torino P.	Id. id. id. CAPODARI Giuseppe.
CASTORINO Angelo, id. Ozieri C.	Id. id. id. LOSIO Attilio.
OBRANDI Alonso, id. Milano (ovest).	Id. id. id. BUSCEMI Antonio.
CATELLI Pier Luigi, id. Brescia.	Id. id. id. REITANO Manlio.
PASSERA Giuseppe, id. Como.	Id. id. id. CATERINI Mario.
REMOTTO Vittorio, id. Siena.	Id. id. id. MOTTINELLI Domenico.
MAGLIOLA Lodovico, id. Arezzo.	Id. id. id. DEL GROSSO Mario.
DELL'AIUTO Aiuto, id. Caltanissetta.	Id. id. id. COLAVECCHIA Michele.
CHIERICI Giulio, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. RAINALD Umberto.
SALVAREZZA Giovanni Battista, id. Lodi.	Id. id. id. TALONI Ruggero.
PAVAROTTI Mario, id. Mantova.	Id. id. id. CARAMELLI Florestano.

FALCO Attilio, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente GREPPI Felice.
CARDINALI Serafino, 2 alpini.	Id. id. id. ANTONIACOMI Giovanni Battista
NARDIS Vincenzo, 5 id.	Id. id. id. RANALLI Claudio.
MAGNANI GHISO Quintino, 8 id.	Id. id. id. ORENGO Giuseppe.
RAFFO Carlo, 1 id.	Id. id. id. BERNASCONI Dante.
PASQUALE Carlo, deposito Pisa.	Id. id. id. ZUCCHELLI Ettore.
SINSIG Romeo, id. Bologna.	Id. id. id. MORO Adolfo.
DI LAURO Giovanni, distretto Torino, id. Torino est.	Id. id. id. GRASSO Angelo
SELIS Emanuele, id. Sassari, id. Padova P.	Id. id. id. FERRETTI Umberto.
LEONI Silvio, id. Roma, id. Piacenza est.	Id. id. id. ASTOLFONI Italo.
LIISTRO Michele, id. Siracusa, id. Messina. BERNELLI Dino, id. Cremona, id. Livorno comandato battaglione scuole aviatori.	Seguiranno nel ruolo il tenente STRADA Carlo Alberto.
POTORTI Paolo, id. Catanzaro, id. Milano est, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente DE JORIO Francesco.
FAGGI Giovanni, id. Firenze, id. Mondovì.	Id. id. id. GARAU Giovanni.
PERINETTI Antonio, id. Piacenza, id. Napoli sud)	Id. id. id. DE RENZIS Alessandro.
AGNUSDEO Pasquale, id. Lecce, id. Padova R.	Id. id. id. FRANCO Domenico.
PASTORELLI Renato, id. Rovigo, id. Torino est.	Id. id. id. CLERICI Carlo.
GORLA Giuseppe, id. Milano, 3 alpini.	Id. id. id. VAIARINI Cesare.
MOLINARI Dario, id. Massa, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. LINARES Guido.
BELLUSSI Girolamo, id. Treviso, 5 alpini.	Id. id. id. QUARTULLI Antonio.
ACTIS PERINETTI Mario, id. Ivrea, 5 id.	Id. id. id. MERLO Giovanni.
PICCARDI Giorgio, id. Firenze, 2 id.	Id. id. id. BELFORTE Giulio.
PESCE Cesare, id. Barletta, deposito Catanzaro.	Id. id. id. ROSSI PANELLI Domenico.
CASSINI Giovanni, id. Caltanissetta, 1 alpini.	Id. id. id. QUIRIGHETTI Baldassare.
RINALDO Marco, id. Caltanissetta, deposito Torino est.	Id. id. id. REPETTO Pompeo.
SCUTI Mario, id. Alessandria, id. Catanzaro.	Id. id. id. CURZIO Amabile.
CICERO Carlo, id. Siracusa, id. Livorno.	Id. id. id. BIANCHI Vito Domenico.
BAISTROCCHI Mario, id. Parma, granatieri Parma	Id. id. id. GUERRERA Gaetano.
BIANCHI Florindo, id. Savona, 6 alpini.	Id. id. id. DELLA NOCE Alberico.
ARCULEO Vincenzo, id. Palermo, deposito Torino P.	Id. id. id. SCOCCIMARRO Michele.
MASSINI Clemente, id. Roma, id. Torino est.	Id. id. id. LORENZONI Adone.
PIACGIA Giuseppe, (B) id. Palermo, 3 Livorno.	Id. id. id. FROSINA Ettore.
REGE GIANAS Febo, id. Firenze, deposito Lodi.	Id. id. id. LIBERTI Nicolò.
FORTIS Antonio, id. Milano, id. Torino est.	Id. id. id. FISICHELLE Giovanni.
MOSCA Gino, id. Sacile, 2 alpini.	Id. id. id. LANDOLINO Vincenzo.
GIARETTA Italo, (B) id. Vicenza, deposito Savona, LIGUORI Francesco, id. Reggio Calabria, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAIO Francesco.

CORTI Carmelo, distretto Napoli, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGANELLI Mario.
ZUCCHI Umberto, id. Milano, id. Napoli sud.	Id. id. id. MANCINI Rosario.
IANNETTA Enrico, id. Roma, 8 alpini.	Id. id. id. CANTARELLI Alessio.
VISANI Michele, id. Ravenna, deposito Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCOROSSO Attilio.
CASTAGNA Francesco, id. Caserta, id. Ivrea.	
MAROCCO Andrea, id. Caserta, id. Arezzo.	
COSENTINI Luigi, id. Lucca, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ONESTI Pietro.
RASINI Giovanni, id. Milano, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANNÌ Calogero.
NICCOLINI Nicolino, id. Firenze, deposito Cremona.	
CABUTTO Giovanni, id. Cuneo, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FINALDI Filippo.
BAZZANO Giovanni, id. Pavia, deposito Pistoia.	Id. id. id. SANSEVERINO Severino.
CAMMAROTA Filippo, id. Napoli, id. Cosenza.	Id. id. id. NALBONE Salvatore.
DI STEFANO Pasquale, id. Siracusa, id. Livorno.	Id. id. id. BOCCHI Mario.
TIRINNANZI Dino, id. Firenze, id. Cremona.	Id. id. id. SANTINI Carlo.
LANZONI Luigi, id. Rovigo, 5 alpini.	Id. id. id. DE LUCA Giovanni.
CICERO Michelangelo, id. Catania, id. Caltanissetta.	Id. id. id. LOSCALZO Spartaco.
RINALDI Artenio, id. Bologna id. Parma sud- ovest.	Id. id. id. FUMIANI Gaetano.
RICHES Alfredo, id. Livorno, id. Torino est.	Id. id. id. TESCIONE Giovanni.

Con anzianità 12 ottobre 1916:

RUBINI Ettore, distretto Chieti, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PALO Luigi.
BOTTACCHIARI Eugenio, id. Macerata, id. Fano.	Id. id. id. SANTORO Olindo.
GIANNANTONI Alessandro, id. Mantova, id. Cremona.	Id. id. id. CARABELLI Adolfo.
FERRARI Attilio, id. Verona, id. Vicenza.	Id. id. id. PANVINI Beniamino.
LOMANTO Francesco, id. Genova, 1 alpini.	Id. id. id. ZAMPIERI Quirino.
GIUSTI Pietro, id. Savona, deposito Torino P.	Id. id. id. BELLOTTI Carlo.
TUROLA Mario, id. Vicenza, 7 alpini.	Id. id. id. RIZZO Pietro.
NARSETTI Ugo, id. Livorno, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. AGNÈ Emilio.
LOZZIA Pilade, id. Casale, 2 alpini.	Id. id. id. ROSA Giuseppe.
IANNELLO Antonino, id. Palermo, deposito Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIORDANO Lorenzo.
DI CESARE Filippo, id. Palermo, id. Napoli sud.	
DE FILIPPI Melchiorre, id. Mondovì, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MELIS Giovanni.
PISTOLESI Pietro, id. Roma, deposito Frosinone.	Id. id. id. ALBANESE Carlo.
ZUCCHI Paolo, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. CARNEVALE Giacinto.

PALOSCHI Giovanni, distretto Milano, granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUFFRIDA Pasquale.
GRAMEGNA Carmine, id. Barletta, deposito Bari.	Id. id. id. CARIA Bartolomeo.
AMATI Pietro, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. TAMBURINI Marino.
MANGANARO Attilio, distretto Foggia, id. Udine.	Id. id. id. FUMAGALLI Luigi.
FIUME Michele, id. Siracusa, id. Massa.	Id. id. id. LAMANNA Giuseppe.

CAVALLERO Italo, deposito Monza.
VOLPATO Federico, id. Lecce.
PETRI Tito, id. Ascoli Piceno.
SERPIERI Augusto, id. Ozieri S.
RAVIOLA Mario, id. Piacenza est.
OSTINELLI Albino, id. Piacenza est.
FORESTI Pietro, 5 alpini.
MAZZOLDI Giacomo, 6 id.
CASTRIOTA Vincenzo, deposito Taranto.
RIZZI Dalma, (B) id. Roma.
REZZAN Dario, id. Milano ovest.
VIOLA Giovanni, 5 alpini.
BAROLINI Attilio, deposito Mantova.
MILESI Pietro, id. Milano ovest.
DUSI Francesco, id. Milano ovest.
SCARAPICCHIA Carlo, 6 alpini.
REINA Giuseppe, 6 alpini.
SAVOLDI Giuseppe, 6 id.
TARABINI Plinio, deposito Bergamo.
TEMUSSI Francesco, id. Roma sud-ovest.
GONZALIS Achille, id. Novara N.
GUALTIERI Libero, id. Ferrara.
BASSO Flavio, id. Mantova.
CALLIN Carlo, id. Milano ovest.
TRAMACERA Angelo, id. Mantova.
ROCCA Angelo, id. Ferrara.
CODEGA Rocco, 6 alpini
CANTELLI Federico, 6 id.
MORANDINI Giovanni Battista, 5 id.
PILLAI Quintino, deposito Roma nord-est.
DOTTI Cesare, id. Bergamo.
COLOMBO Giuseppe, 6 alpini.
GIACOBINELLI Giuseppe, 5 id.
BERTOCCHI Gino, (B) deposito Roma.
CATI Delindo, (B) id. Asti.
BOTTIGLIERI Tommaso, id. Ravenna.
BUTTARO Mario, 6 alpini.
BOTTAZZI Gino, 6 id.
BARUZZI Aurelio, deposito Ravenna.
PAPA Salvatore, id. Bergamo.
CASIRAGHI Mario, (B) id. Roma.
MARIANI Leonardo, id. Bergamo
GROPPELLI Andrea, id. Bergamo.
GATTO Pasquale, (B) id. Roma.
CAROSIO Virginio, (B) id. Roma.
FRAGOLA Giuseppe, id. Brescia.
BUONFIGLIO Vinceno, id. Ozieri S.
COMINELLI Giovanni, 5 alpini.
BOGLIANI Enrico, 4 id.
PINNA Giovanni, deposito Ozieri S.
SOLDAINI Attilio, id. Udine.
MAZZONI Ettore, id. Benevento.
PAOLINI Bruno, id. Benevento.
ORRU' Aristide, id. Gaeta.
PINTUS Luigi, id. Roma sud-ovest.
MARTINELLI Pietro, 6 alpini.
TOASSIN Remigio, deposito Gaeta.
BECCUCCI Giovanni, id. Modena.
SFORZA Nicola, id. Bari.
SERENI Ettore, id. Bergamo.
MARONATI Gaetano, id. Bergamo.
BALDASSARE Angelo, id. Gaeta.
MAGRI Luigi (B) id. Roma.
ASTONE Carlo, id. Milano ovest.
BILLIA Mario, id. Milano ovest.
TAZZER Umberto, 3 alpini.
FORNARI Renato, deposito Arezzo.
GIAMELLO Umberto, id. Bologna.
PEDRETTI Giuseppe, id. Ravenna.
VELOTTI Ugo, id. Milano ovest.
LASERPE Mario, id. Milano ovest.
ROMAGNOLI Romolo, id. Arezzo.
FASANI Vincenzo, id. Udine.
SARDO Giovanni, id. Firenze sud-est.
SAVIO Enrico, 7 alpini.
BALDINI Francesco, deposito Avellino.
STECCANELLA Alfonso, 6 alpini.
MONFRINOTTI Antonio, deposito Milano est.
BONFANTI Carlo, (B) id. Roma.
DE LELLIS Nicola, id. Milano ovest.
ROMEGIALLI Italo, 6 alpini.
CATTANEO Romolo, 5 id.
VERGOTTINI Giuseppe, 5 id.
SAGRAMOSO Alessandro, 6 id.
GELMETTI Giovanni, 6 id.
VIANINI Aleardo, 6 id.
BIOLI Valentino, deposito Macerata.
VALENTI Alberto, id. Lecce.
FONTANA Gerolamo, id. Piacenza est.
CICCARDI Ado, 5 alpini.
RIVA Ubaldo, 6 id.
ULRICH Edmondo, 5 id.
CERVI Giannino, 6 id.

FERRARO BRAVO Nino, deposito Mantova.
CAINI Giuseppe, 6 alpini.
RANIERI Natale, 6 id.
CECCONI Giovanni Battista, 5 id.
MARONI Gian Carlo, 6 id.
ZANIBONI Silvio, 6 id.
ZANIBONI Roberto, 6 id.
MATTAI DEL MORO Giuseppe, 6 id.
DOLCI Armando, deposito Sacile.
MULLER Giuseppe, id. Ferrara.
VIRIGLIO Vincenzo, id. Verona Vi.
BARTOLETTI Pietro, id. Sacile.
CARNEGLIA Oreste, id. Ivrea.
SAMARITANI Nino, id. Torino P.
PALERMO Giulio, id. Sacile.
VARALLO Alessandro, id. Cosenza.
SALVANESCHI Luigi, id. Verona Vi.
GARBARI Umberto, 7 alpini.
BERRINI Gian Paolo, 6 id.
DE LUPIS Enrico, 5 id.
BENEDETTI Pietro, 5 id.
COMINCIOLO Martino, 5 id.
FRANCESCONI Frediano, 5 id.
ALBERTI Franco, 5 id.
FERRARI Cesare, deposito Bologna.
SCHIAVETTI Fernando, 5 alpini.
LEALE Ettore, deposito Ravenna.
PORRO Attilio, 7 alpini.
GOBBI Mario, 5 id.
BIAGINI Attilio, deposito Bologna.
GARBARI Mario, 7 alpini.
SALVANESCHI Enrico, deposito Ferrara.
LARDONE Cesare, id. Verona Vi.
DALLA PELLEGRINA Galliano, id. Gaeta.
MATTIOLI Giovanni, id. Brescia.
ONIDA Ettore, (B) id. Roma.
DI PRAMPERO Francesco, 8 alpini.
CARLEVARIS Federico, distretto Brescia, deposito Brescia.
GARGIONI Carlo, id. Como.
PIFFERI Felice, id. Belluno.
MARTINI Luigi, id. Venezia.
BENUZZI Adriano, id. Mantova.
JACONELLO Guido, id. Siena.
CIRALLI Arminio, id. Siena.
MAGLIANO Gaetano, 3 alpini.
ZECCA Giovanni, deposito Verona Vi.
GALLELLI Antonio, id. Taranto.
LODI Pericle, id. Mantova.
DAMERINI Mario, id. Macerata.
GRECO Ermanno, id. Salerno C.
FERRAUDO Dario, id. Caserta.
GIRARDI Giuseppe, 4 alpini.
FINOCCHIARO Agatino, deposito Girgenti.
LONGO Pietro, id. Alessandria A.
CARRARA Celestino, id. Milano est.
GIOVANOLA Mario, id. Verona Vi.
ALBERTI Eugenio, 6 alpini.
ISACCHI Davide, deposito Sacile.
MARINI Ezio, (B) id. Roma.
NICOLETTI ALTIMARI Mario, (B) id. Palermo.
POV Francesco, 3 alpini.
SANTAGOSTINO Rodolfo, deposito Parma nord-est.
STRINO Vincenzo, id. Cremona.
CARNEVALE Guido, id. Verona Vi.
SIRIGATTI Manlio, (B) id. Barletta.
ALLEGRANZI Adriano, id. Belluno.
FERRARA Gaetano, id. Sacile.
GHIGLIOTTI Giacomo, id. Cuneo.
PASTORE Pasquale, id. Lecce.
RANISI Vincenzo, (B) id. Asti.
VILLANI Angelo, id. Ivrea.
MILAZZO Corrado, id. Caltanissetta.
DENY Italo, id. Roma nord-est.
GOGLIO Umberto, id. Bergamo.
BERTONI Giuseppe, (B) id. Verona.
LA SALANDRA Annibale, id. Ivrea.
SACCOZZI Luigi, id. Cuneo.
LAGANÀ Gaetano, id. Messina.
GAY Evandro, id. Torino ovest.
SPARTACO Enrico, id. Pavia.
PELAGATTI Fortunato, id. Cremona.
CURIONI Giovanni, 3 alpini.
BARRETTA Giovanni, deposito Caserta.
MAGGI Luigi, id. Caserta.
TRONCHET Tullio, id. Alessandria A.
MORETTI Mario, 4 alpini.
CANASSI Bonifacio, (B) deposito Barletta.
CANNATA Giovanni, id. Trapani.
BOSCARINI Arturo, id. Cuneo.
BERTOLINI Luigi, id. Sacile.
PARRACCIANI Giovanni Battista, (B) id. Barletta.
CELADA Nicola, id. Forlì.
TORELLO Carlo, id. Cuneo.
FIORINDI Carlo, id. Alessandria A.
GHINZARI Gioacchino, (B) id. Verona.
FRATOCCHI Attilio, (B) id. Barletta.
CECCHIN Pietro, id. Verona Ve.
CRIVELLI Fernando, id. Cremona.
PAVAN Ilario, id. Firenze nord-ovest.
TRIPO Leonardo, id. Sacile.
LIBERA Gregorio, (B) id. Roma.
MAGGI Paolo, id. Massa.
LARGHINI Mario, (B) id. Verona.
MUSSO Riccardo, 6 alpini.
BULIO Aldo, deposito Novi Ligure.
VISSICCHIO Michele, id. Firenze nord-ovest
GREMMO Ernesto, id. Novara N.
STECCATI Lino, 8 alpini.
DELLACASA Carlo, (B) deposito Bologna.
GRAZIA Alberto, id. Torino P.

FERRI Fernando, deposito Torino P.
CHINAZZO Luigi, id. Pavia.
RIBOLI Attilio, id. Barletta.
CHELUCCI Armando, id. Frosinone.
PIDELLO Lelio, id. Novara V. sud.
ZAMBELLI Eiffel, id. Catania.
BALESTRIERI Giuseppe, id. Frosinone.
MESSINA Giovanni, id. Milano ovest.
CAPUTI Francesco, (B) id. Bologna.
DE FILIPPI Enrico id. Cremona.
LOMBADINI Aurelio, id. Massa.
BOMBONATO Giacinto, id. Ravenna.
MADDALENA Giuseppe, id. Cremona.
CORTESE Nicola, id. Roma nord-est.
BELLACCINI Aldo, id. Mondovì.
MARONI Cesare, 4 alpini.
GALAVERNA Giuseppe, deposito Verona Vi.
GUARINO Salvatore, id. Siena.
TONINI Nicola, id. Mondovì.
LANGÈ Romano, id. Verona Vi.
GIGLI Oreste, id. Cuneo.
SARTIRANA Arturo, 8 alpini.
GIUSTI Enrico, deposito Lodi.
DONGHI Giovanni, 3 alpini.
BILGERI Luigi, 6 id.
CANTAGALLI Giuliano, deposito Firenze nord-ovest.
NAPOLETANO Pietro, (B) id. Barletta.
REGGIANI Pietro, id. Lodi.
BISIO Giuseppe, id. Bergamo.
FONTANILI Francesco, id. Savona.
TRAMONTINI Evelino, (B) id. Barletta
DE BONO Amedeo, id. Catania.
CECCARO Costantino, id. Sacile.
AINARDI Virginio, 3 alpini.
IMPASTATO Domenico, deposito Padova R.
MAIORANA Giuseppe, id. Mondovì.
ZIROLI Dante, (B) id. Verona.
ARCIERI Pietro, id. Ancona.
PALMIOTTA Vito, id. Massa.
AVANZINI Augusto, id. Padova P.
SANTINI Settimio, id. Novara N.
FAROPPA Biagio, id. Salerno S.
BRIZZOLARA Ferdinando, 6 alpini
RIGAMONTI Carlo, 6 id.
RAUCI Costanzo, (B) deposito Barletta.
VITALE Oreste, id. Padova R.
MASSEY Giovanni, id. Padova R.
BRANCATO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
MOTTOLA Luigi, id. Firenze nord-ovest.
PAGANINI Mario, id. Mondovì.
PERPOLI Giovanni, id. Pavia.
BECCHI Giuseppe, id. Pavia.
BELLOMO Pietro, id. Fano.
GIORDANO Enrico, id. Venezia.
SALVETTI Cirillo, (B), id. Roma.
LETIZIA Giovanni, id. Messina.
FOLLI Egidio, deposito Verona Vi.
GRECO Attilio, id. Ascoli Piceno.
RIGHETTI Pietro, id. Venezia.
D'ANGELO Aurelio, id. Venezia.
GRIMALDO Lorenzo, id. Venezia.
RICCA Luigi, id. Girgenti.
GIRODETTI Remo, id. Napoli sud.
RAUCI Menotti, id. Ancona.
DAGNINO Ercole, 4 alpini.
MAZZOLI Silvio, deposito Mantova.
SETTI Bruno, id. Macerata.
MANTEGAZZA Carlo, id. Perugia.
CERVONE Salvatore, id. Firenze nord-ovest.
CASOLI Curzio, id. Macerata.
VOLTOLINI Pietro, id. Ravenna.
VILLA Angelo, id. Macerata.
MANCA Alfredo, id. Perugia
PERRONE Nicola, id. Mondovì.
MARIOTTI Giuseppe, id. Spoleto.
MARCHIONI Giovanni Battista, id. Cuneo.
GAUDENZIO Luigi, id. Mantova.
CARMINATI DE BRAMBILLA Giorgio, id. Caserta.
MAGGI Carlo Maria, id. Caserta.
DELLA VALLE Carlo, id. Caserta.
MARCELLINO Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
CAPPADONIA Rosario, id. Girgenti.
CONDOLUCCI Francesco, id. Venezia.
OTTOLENGHI Alberto, id. Padova P.
FERRARESE Ettore, id. Mondovì.
D'AGATA Etroldo, id. Avellino.
FRANCESCHINI Francesco, id. Bergamo
PASTORE Marcello, id. Parma sud-ovest.
LORENZUTTI Virginio, id. Ivrea.
CORDATI Bruno, id. Mondovì.
BAZZANI Ercole, id. Parma nord-est.
IANNI Giulio, (B) id. Torino.
CAMPANELLA Bernardino, id. Girgenti.
VINTI Eriberto, id. Chieti.
SALVANESCHI Luigi, (B) id. Ancona.
CAVALLARO Nicola, id. Messina.
BALLA Ettore, id. Ozieri C.
MAGNONI Caronte, (B) id. Ancona.
MILANESE Carlo, id. Firenze sud-est.
FIOCCA Gino, id. Verona Vi.
VENTURA Giuseppe, id. Arezzo.
SANTORO Rocco, id. Arezzo.
MORELLI Arturo, (B) id. Roma.
SANGIOVANNI Francesco, id. Frosinone.
DUINA Mario, (B) id. Roma.
GIOCOMINI Marino, id. Spoleto.
COLLI Pasquale, id. Arezzo.
UBBIALI Giovanni, id. Pistoia.
PALMA Luigi, id. Mantova.
BARTOLI Corrado, id. Massa.
FAROLFI Federico, id. Massa.

LACCHE' David, deposito Viterbo.
LOMBARDI Lino, id. Firenze sud-est.
LEONARDI Modesto, id. Firenze sud-est.
BELLAVISTA Girolamo, id. Siracusa.
FILETTI Francesco, id. Novara N.
VALLARINO Raffaele, id. Genova.
SCHETTINI Pasquale, id. Forlì.
ARNAUD Stenio, id. Napoli nord.
FABIANI Gildo, id. Napoli nord.
MORGANTI Giuseppe, id. Napoli nord
PAOLUCCI Augusto, id. Avellino.
ROSSI Giovanni, id. Napoli sud.
TOGNARELLI Renato, id Spoleto.
PIERAZZINI Pietro, id. Ozieri C.
PONTI Ulisse, id Macerata.
LAUTERI Giovanni, id. Novara V sud.
VARALDA Francesco, id. Ravenna.
VENDITTI Giovanni, id. Mantova.
RICCI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
FERNIANI Dante, id. Arezzo.
GUASTAVINO Benedetto, id. Macerata.
PANTANO Michelangelo, id. Ravenna.
PIPINO Paolo, id. Mondovì.
REGNOTTI Luigi, id. Mantova.
GAGLIARDI Giacomo, id. Forlì.
SCANDOLARA Carlo, id. Genova.
GRIGNETTI Umberto, id. Ivrea.
ZICCARDI Gennaro, id. Arezzo.
GALLI Carlo, id. Bologna.
VERONA Donatello, id. Arezzo.
SENISI Francesco, id. Belluno.
GRECO Francesco, id. Firenze sud-est.
GRAVINA Colombo, id. Salerno S.
SOLERTI Francesco, id. Bologna.
TUNINETTI Giorgio, 8 alpini.
TERZI Flaminio, deposito Belluno.
TONIATTI Carlo, id. Caserta.
PIASENTIN Emilio, (B) id. Verona.
CASIRAGHI Roberto, id. Belluno.
CASSINELLI Giovanni, id. Cremona.
CEVASCO Romolo, id. Cremona.
BRUVERA Costantino, id. Lodi.
MOTTI Giuseppe, (B) id. Barletta.
LUCCHETTI Amedeo, id. Mondovì.
COSTA Francesco, id. Frosinone
MOTRONI Ubaldo, id. Belluno.
RUGARLI Arnaldo, id. Cremona.
PIZZINI Aldo, 7 alpini.
FINESCHI Enrico, deposito Mondovì.
MELLE Giovanni, id. Firenze sud-est.
FRASSONI Carlo, (B) id. Roma.
MACCHI Luigi, id. Napoli nord.
GUIZZETTI Andrea, 7 alpini.
CONSOLI Antonino, deposito Siracusa.
BONANNO Alessandro, id. Siracusa.
SALTALAMACCHIA Augusto, id. Siracusa.
PISANI Enzo, id. Mondovì.
ASTRUA Giacomo, 3 alpini.
FERLONI Miro, deposito Salerno C.
BARUFFALDI Antonio, id. Genova.
GIBELLI Mario Ettore, id. Salerno C.
LOMBARDI Cesare, (B) id. Savona.
GUATELLI Icilio, id. Mantova.
COPERTINI Crisso, id. Monza.
BOMBARDI Carlo, id. Salerno C.
MARTINO Lodovico, id. Benevento.
GALANTE Enrico, (B) id. Savona.
RAMAGLIA Mario, id. Torino est.
BONAMORE Virgilio, (B) id. Savona.
CAIO Federico, 4 alpini.
CAPORALI Corrado, deposito Torino ovest.
CONSOLI Francesco, id. Messina.
LUCIDO Raffaele, id. Siracusa.
FABRI Mario, id. Mondovì.
BERTOLETTI Giovanni, id. Milano est.
CRAVERO Giuseppe, 3 alpini.
TURONE Gian Carlo, deposito Roma.
DE MARINIS Pasqualino, id. Firenze sud-est.
SCUDERI Rosario, id. Aquila.
TADINI Lionello, id. Ivrea.
LA COLLA Pasquale, id. Torino ovest.
PENNOCCHIO Giovanni, id. Varese nord.
GEROSA Erminio, 7 alpini.
GAGNONI Alessandro, deposito Cuneo.
COSSAVELLA Amabile, 4 alpini.
FULLONI Alberto, deposito Savona.
ZAIOTTI Emanuele, id. Verona Vr.
SABATINI Carlo, id. Forlì.
POMPILI Torello, id. Frosinone.
VANNUCCINI Nino, id. Mondovì.
ROSSI Mauro, id. Asti.
FRASCHINO Alessandro, (B) id. Ancona.
CATTANEO Vittorio, id. Novara N.
PARISINI Giuseppe, id. Mantova.
BALBI Tommaso, id. Firenze sud-est.
MESCHIA Paolo, id. Reggio Emilia.
CIAURI Umberto, id. Girgenti.
ROVA Adriano, id. Milano est.
SEVERINI Enrico, (B) id. Barletta.
SOVICO Mario, id. Novara N.
GOGLIA Giuseppe, id. Avellino.
ZELASCHI Francesco, (B) id. Barletta.
CALÒ Dante, (B) id. Livorno.
MIGONE Giovanni, id. Parma sud-ovest.
CIBELLA Empedocle, (B) id. Torino.
ROSSI Angelo, id. Ivrea.
DI CAGNO Nicola, id. Spoleto.
PELIZA Pietro, id. Arezzo.
MELANI Raffaello, id. Siena.
SANSILVESTRI Guglielmo, id. Varese nord.
MASOLA Oreste, (B) id. Verona.
PANTANI Giuseppe, id. Torino ovest.
PASSALACQUA Gaetano, id. Caltanissetta.

MORSELLI Spartaco, deposito Ravenna.
MOTTA Luigi, id. Firenze sud-est.
PANDOLFI Antonino, id. Siracusa.
GIORGI Umberto, id. Avellino.
TESTA Attilio, id. Cosenza.
PICCIALUTI Tito, id. Verona Ve.
MARASSI Pietro, id. Cremona.
SERIO Diego, id. Trapani.
SINIGALLIA Claudio, id. Varese nord.
MENZIO Giovanni, id. Ancona.
RICCIO Oreste, (B) id. Ancona.
LO PORTO Salvatore, id. Siracusa.
GRANITTO Ettore, id. Roma sud-ovest.
CUNIBERTI Augusto, id. Verona Ve.
REGGIANI Ermellino, id. Vercelli.
PEDRAZZINI Ferdinando, id. Asti.
AGODI Memo, id. Treviso.
GARUTTI Carlo, id. Viterbo.
NARDONE Gaetano, id. Salerno S.
GOMEZ Pasquale, id. Salerno S.
POTI Gabriele, id. Salerno S.
PAGLIARINI Enrico, id. Reggio Emilia.
POZZETTI Luigi, id. Reggio Emilia.
SAVI Egidio, id. Novara V. sud.
PADOVANI Vincenzo, id. Napoli nord.
LOMBROSO Virgilio, id. Parma sud-ovest.
FERRARI Giulio, 3 alpini.
SASSO Angelo, deposito Aquila.
DE ANSERIS Pasquale, id. Nocera.
RAINIERI Aristide, id. Torino est.
SERRI Luigi, id. Monza.
VITALI Aldo, id. Alessandria C.
PANARESE Pietro, id. Ascoli Piceno
ORIGNANI Gustavo, id. Parma nord-est.
MATTINA Alberico, id. Ancona.
CALENO Federico, id. Catanzaro.
DI RICCO Umberto, (B) id. Bologna.
CERIANI Filippo, id. Piacenza ovest.
CARLESSO Giovan Maria, id. Sacile.
AMOROSO Paolo, id. Caserta.
LUCCI Alberto, id. Fano.
FERRARI Arnaldo, 3 alpini.
SPAGGIARI Giuseppe, deposito Novara V. sud.
PAGANI Giovanni, 7 alpini.
DEL SOLDATO Tito, id. Spoleto.
MANUCCI Ettore, id. Fano.
ZANIN Benedetto, id. Milano ovest.
PEDERCINI Arnaldo, id. Ascoli Piceno.
MARTINAZZI Luigi, id. Siena.
PURICELLI Girolamo, 8 alpini.
RABBIOLO Giovanni, deposito Caltanissetta.
GLISENTI Giorgio, id. Fano.
MANETTA Riccardo, id. Napoli nord.
ERRERA Gino, (B) id. Ancona.
FRUMENTO Angelo, id. Tortona.
GALLI Cesare, deposito Firenze nord-ovest.
MAURRI Carlo, id. Siena.
MORABITO Giuseppe, id. Benevento.
ROMIZZI Guido, id. Roma sud-ovest.
GUZZO Eugenio, id. Roma sud-ovest.
GUANZANI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
NOVELLI Bruno, id. Milano ovest.
GUALDI Eugenio, id. Roma sud-ovest.
GARLATTI Mario, id. Firenze nord-ovest.
RAINA DE CESARE Spirito, (B) id. Palermo.
ZENONI Erminio, (B) id. Barletta.
COCCOLA Giacomo, id. Ozieri C.
MOGLIA Carlo, id. Massa.
BARTOLI Angiolino, id. Massa.
BAGALINI Paolino, id. Massa.
INCHINGALO Romolo, (B) id. Brescia.
MOZZI Rinaldo, id. Chieti.
BUZZI Oliviero, id. Padova R.
PIZZAMIGLIO Luigi, id. Avellino.
POLIN Giuseppe, id. Torino ovest.
FORMICHELLI Paolo, (B) id. Roma.
GIORDANO Alberto, id. Napoli nord.
TRICOMI Antonio, id. Messina.
LACCONI Claudio, (B) id. Brescia.
BELFIORE Aldo, id. Mantova.
BORDI Giulio Cesare, id. Piacenza est.
BAZANO Ernesto, id. Piacenza est.
MESSA Carlo, id. Cremona.
GIANNINI Luigi, id. Viterbo.
FERRARI Alberto, id. Udine.
BARDEA Vilfrido, id. Piacenza est.
OJOLI Pietro, id. Firenze sud-est.
TOMASSI Francesco, (B) id. Barletta.
MACCAFERRI Alfredo, (B) id. Savona.
PEIRANO Saverio, id. Novara N.
COLOJANNI Vittorio, id. Girgenti.
VENEROSI PESCIOLINI Paolo, id. Novi Ligure.
CAVALLARIN Omero, id. Ozieri C.
BENVENUTI Benvenuto, id. Pisa.
BEER Umberto, id. Padova P.
BERTAGNINI Alfredo, id. Pisa.
CAPORALI Tommaso, (B), id. Livorno.
SANNA Raffaele, (B) id. Ancona.
MAYER Alberto, id. Venezia.
LUCARINI Pietro, id. Lecce.
PESAVENTO Attilio, id. Venezia.
MASO Paolo, (B) id. Verona.
BRAGADIN Antonio, id. Padova R.
COLINI Ezio, (B) id. Savona.
GENTILI Claudio, id. Viterbo.
MARTINI Giovanni, id. Ancona.
SCIORTINO Domenico, id. Siracusa.
TIMOTEO Remo, id. Alessandria.
TAMASSIA Alcidemonte, id. Torino P.
PRATI Alfonso, id. Torino ovest.

FOLIVENA Achille, deposito Avellino.
MARIANI Giulio, id. Ancona.
ROSSI Ricciotti, id. Vercelli.
MONTALBETTI Ezio, (B) id. Asti.
AVANZINI Arturo, 1 alpini.
PIZZERA Enrico, deposito Alessandria C.
BURI Renato, id. Lecco.
CEDROLA Giovanni, id, Gaeta.
GAMALERI Enrico, id. Tortona.
CIARLETTA Antonio, id. Gaeta.
CALACIURA Pasquale, (B) id. Livorno.
ERTOLINO Vincenzo, id. Messina.
MASSI Filippo, id. Milano est.
CHIALDA Albino, id. Tortona.
PELLAS Carlo, 3 alpini.
BUCCOLIN Umberto, deposito Milano ovest.
RAGGI Giuseppe, id. Spoleto.
OSTANO Mario, 6 alpini.
SANTESE Silvio, id. Potenza.
RICCIARDI Antonino, id. Caltanissetta.
PASQUALUCCI Andrea, id. Ascoli Piceno.
MILLETARI Pietro, id. Siracusa.
ZOCCHI Luigi, id. Como.
IMBRO Raimondo, id. Siracusa.
SPINELLI Raffaele, id. Torino P.
PAVANATI Ezio Belino, id. Torino ovest.
ROTA Silvio, 8 alpini.
METTIFOGO Luigi, deposito Ravenna.
CRISPINO Raffaele, id. Pistoia.
SANACORI Salvatore, id. Caltanissetta.
PINTO Attilio, (B) id. Palermo.
ERRERA Guido, (B) id. Bologna.
ERRERA Eugenio, (B) id. Bologna.
GORNATI Emilio, id. Parma sud-ovest.
TAVELLA Renato, 8 alpini.
QUARTIROLI Mario, deposito Torino est.
TORELLA Raimondo, deposito Torino P.
DONDENA Carlo, id. Bra.
ROSSO Armando, id. Vercelli.
ROSSI Giovanni, (B) id Ancona.
EVANGELISTI Gino, (B) id. Brescia.
TULLO Francesco, id. Lodi.
MANAI Antonio, (B) id. Roma.
PETRUZZI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
SCARPELLI Domenico, id. Monza.
GATTI Pietro, id. Tortona.
ARCELLI Ugo, 1 alpini.
BIRARDI Francesco, deposito Pisa.
BASILE Ascenzio, id. Messina.
ROSSI Giuseppe, id. Torino est.
NOSETTI Giovanni, id. Reggio Emilia
PIGOZZI Angelo, id. Alessandria C.
CENSI Giuseppe, id. Tortona.
AVANZINI Enzo, id. Treviso.
LUNAZZI Carlo, 5 alpini.
CHIESA Giovanni Battista, deposito Piacenza ovest.
CALVI Giovanni, id. Piacenza ovest.
DE SARNO Pietro, id. Savona.
BIANCHI Antonio, id. Padova R.
BONCINELLI Ernesto, id. Mantova.
BORGHI Renato, id Padova R
BURCHI Romeo, id. Mantova.
CAMILLERI Andrea, id. Catania.
CARRARA Salvatore, id. Catania.
CARUSI Angelo, id. Catania.
CRESCENZI Raffaele, id. Frosinone.
FIANDANESE Riccardo, id. Perugia.
FRANZONI Mario, id. Perugia.
GALAZZI Giovanni Battista, id. Perugia
MELONI Giovanni, (B) id. Savona.
FRIGIOTTI Carlo, distretto Cetalù, deposito Viterbo.

CAVALLARO Salvatore, id. Roma, id. Roma sud-ovest. — Seguiranno nel ruolo il tenente ZALTIERI Ferruccio.

Con anzianità 19 *novembre* 1916:

VISCA Attilio, distretto Nola, deposito Nocera. — Seguirà nel ruolo il tenente LEPORE Michele
LIMONGELLI Cesare, id. Napoli, id. Gaeta.
FERRAIOLO Renato, id. Napoli, id. Aquila. — Seguiranno nel ruolo il tenente PEREZ Giuseppe.
LOMBARDO Giovanni, id. Siracusa, id. Catania. — Seguirà nel ruolo il tenente GARBIS Gino.
ROETTI Gaetano, id. Torino, id. Brescia. — id. id. id. MASSIERI Edoardo.
TRERÈ Attilio, deposito Avellino.
DI MARTINO Giorgio, id. Roma nord-est.
MURATORI Giuseppe, id. Cremona.
INTRAINA Giovanni Battista, 6 alpini.
DEFRANCHI Carlo, deposito Siracusa.
FRANCIA Giacomo, 3 alpini.
CIAMPI Salvatore, deposito Gaeta.
VILLA Gaetano, id. Alessandria C. — Seguiranno nel ruolo il tenente ARANGIO Vincenzo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CAVALLARO Mariano, distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente DEGIORGIS Roberto.
LONGOBARDI Mario, id. Roma, id. Caserta.	
MANZI Aldo, id. Massa, id. Pisa.	
DI CANDIA Giacomo, id. Bari, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente TORELLI Leone.
DESIDERI Odocaro, id. Cuneo, id. Cuneo.	
SAVIGNANO Ugo, id. Napoli, a disposizione Ministero colonie.	
FAZIOLI Umberto, id. Roma, id. id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente RIVONA Attilio.
TOMASELLI Domenico, (B) id. Brescia, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLI CAPPAROZZO Alberto.
ABBATE Carlo Alberto, (B) id. Potenza, id. Brescia.	
ROXAS Michele, id. Palermo, id. Catania.	
MANGINI Arturo, id. Palermo, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente DE LOTTO Alessandro.
PICCIRILLO Mario, id. Napoli, id. Ivrea.	Id. id. id. TROIANI Eugenio.
CONIGLIO Gaetano, id. Siracusa, id. Sacile.	Id. id. id. SACCHI Carlo.
LAGANA' Cesare, id. Caserta, id. Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente LAVENA Giovanni.
GENNARO Guido, (B) id. Palermo, id. Brescia.	Id. id. id. PAGANI Ferdinando.
SAJEVA Achille, id. Girgenti, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCIOLI Angelo.
GEROSA Santo, (B) id. Como, id. Livorno.	
PANTANALI Emilio, (B) id. Sacile, id. Brescia.	Id. id. id. DE FERRARI Massimo.
RABELLINO Arnaldo, deposito Pisa.	
ORLANDO Vincenzo, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente SUCCIO Cesare.
MAGNI Giuseppe, distretto Milano, 2 alpini.	Id. id. id. TAMBORINO Alfredo.
MARRONE Salvatore, id. Girgenti, id. Aquila.	Id. id. id. RAVETTA Romualdo.
CAVALLARO Francesco, id. Vicenza, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRAIOLO Domenico.
SARRICA Giacinto, deposito Catanzaro.	
MASCOLINO Giuseppe, deposito Verona Vi.	

Con anzianità 21 gennaio 1917:

ROSSI Guido, distretto Macerata, deposito Ancona.	CLEMENTE Daniele, distretto Venezia, deposito Padova P.
PETTINI Domenico, id. Roma, granatieri Roma.	ONORI Fernando, id. Roma, id. Savona, comandato battaglione scuole aviatori.
PAGNOTTA Gino, id. Parma, deposito Parma nord-ovest.	AGLIETTI Luigi, id. Roma, id. Forlì, comandato battaglione scuole aviatori.
CENTOLA Ottorino, (B) id. Roma, a disposizione Ministero colonie.	SANTACATTERINA Giuseppe, id. Vicenza 4 alpini.
NEGRO Vittorio, id. Cuneo, 1 alpini.	SACHETTI Ettore, id. Orvieto, deposito Tortona.
DE SANDO Giuseppe, id. Catanzaro, deposito Bari.	COLANTONI Angelo, id. Sulmona, id. Aquila.

MANCONI Enrico, distretto Sassari, deposito Novi Ligure.
FELICE Francesco, id. Catania, id. Catania.
BOTTAI Giuseppe, id. Roma, id. Brescia.
GHIGLIONE Enrico, id. Torino, id. Torino ovest.
FERRARIS Mario, id. Torino, id. Torino est.
ZULIANI Vittorio, id. Reggio Emilia, id. Treviso.
MARLETTA Giuseppe, distretto Catania, deposito Caltanissetta.
VILLA Adriano, id. Brescia, comandato battaglione scuole aviatori.
MARANGONI Adolfo, (B) id. Ravenna, deposito Brescia.
GROSSI Cornelio, deposito Lecco.

Precederanno nel ruolo il tenente DE ANGELIS Cesare:

PONTIERI Achille, (B) id. Savona.
ALOISI Angelo, id Chieti.
RACAH Guido, id. Massa.
PALERMO Vincenzo, id. Belluno.
MATTIOLI Giovanni Battista, id. Ancona.

Seguiranno nel ruolo il tenente DE ANGELIS Cesare.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

GALLO Nicolò, distretto Girgenti, deposito Ozieri S.
BORRI Manlio, id. Firenze, 7 alpini.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

Promozioni fatte dal Comando Supremo e confermate dal ministero:

Decreto del Comando Supremo 28 *novembre* 1915:

Aspiranti promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

QUATTROCCHI Umberto, deposito Forlì. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CAZZANIGA Giuseppe.
GALLAZZI Lazzaro, id. Forlì. — Id. id. id. ALAIMO Edoardo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali provenienti dai corsi accelerati di Modena promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

BERNARDI Giorgio, distretto Padova, deposito Padova P. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BIANCO Andrea.
BIANCHI Giuseppe, id. Genova, id. Lodi. — Id. id. id. FOSCARINI Gaetano.
BELSITO Giuseppe, id. Cosenza, id. Lodi. — Id. id. id. ZIPOLI Pietro.
CRUDO Nicola, id. Barletta, id. Lodi. — Id. id. id. MARGINI Manfredo.
COIANA Mario, id. Cagliari, id. Lodi. — Id. id. id. BONACCORSI Vincenzo.
CHICHIZOLA Silvio, id. Genova, id. Lodi. — Id. id. id. PANSINI Francesco.
DI MICHETTI Vincenzo, id. Teramo, id. Potenza. — Id. id. id. MICOCHERO Ernesto.

FUMAGALLI Vincenzo, distretto Monza, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMERIO Luigi.
FRANZITTA Natale, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. CHICCO Oreste.
GALLIANO Enrico, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. BOSIA Francesco.
GHIZZONI Giovanni, id. Lodi, id. Lodi.	Id. id. id. SPINELLI Saverio.
GERARD Silvio, id. Torino, id. 6 alpini.	Id. id. id. RUGGIERO Antonio.
NIGRO Costantino, id. Firenze, id. Palermo Lodi.	Id. id. id. MAGNI Zaccaria.
PISANO Amedeo, id. Firenze, id. Palermo C.	Id. id. id. PENNA Silvio.
RIGO Giuseppe, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. MELICA Alberto.
REBORA Arturo, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. CARESSA Umberto.
ROSSELLO Rinaldo, id. Savona, id. Lodi.	Id. id. id. PASTORE Carlo .
SCAGLIONE Nino, id. Messina, id. Palermo C.	Id. id. id. RINALDI Ottorino.
SANGIORGIO Giannino, id. Catania, id. Livorno.	Id. id. id. CHIMENTI Roberto.
VIANI Giuseppe, id. Savona, id. Lodi.	Id. id. id. RICCIUTI Pasquale.

Con anzianità 1° giugno 1916:

FELIZIOLI Remo, distretto Spoleto, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SOARDI Antonio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

MONTESPERELLI Guido, distretto Frosinone, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MOLINARI Roberto.
BENASSI Edmondo, id. Foggia, deposito (B) Barletta.	
ONGARO Almerigo, id. Varese, id. (B) Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COUVERT Carlo.
SIGISMONDO Vittorio, id. Casale, id. Brescia.	Id. id. id. MERLUZZI Alfredo.
LO PINTO Salvatore, id. Trapani, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARTARO Salvatore.
SALVINI Carlo, id. Ancona, id. (B) Barletta.	
FASANOTTI Italo, id. Milano, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOSSUT Pietro.
RINELLA Michele, id. Barletta, deposito (B) Barletta.	Id. id. id. BELARDI Vincenzo.
ODIFREDDI Giuseppe, id. Cuneo, 2 alpini.	Id. id. id. DEVOTI Gerardo.
BINA Gaspare, id. Novara, 5 alpini.	Id. id. id. MANGANO Ignazio.
CUNI Giovanni, id. Bergamo, deposito Brescia.	Id. id. id. FERRARI Alberto.
RUSSO Donato, id. Lecce, id. Brescia.	Id. id. id. SCANO Gaetano.
GENERALE Mario, id. Vercelli, id. Arezzo.	Id. id. id. VILLA Mario.
VIZIANO Pietro, id. Savona, id. (B) Savona.	Id. id. id. CALCAGNO Giorgio.
GORRASI Francesco, id. Campagna, id. (B) Barletta.	Id. id. id. ORFELLI Egidio.
OCCHINEGRO Francesco, id. Taranto, id. (B) Barletta.	Id. id. id. CALESTANI Emilio.
TORELLI Raffaele, id. Venezia, id. Mantova.	Id. id. id. TOGNARELLI Giulio.

BENIGNI Alessandro, distretto Bergamo, deposito Mantova.	Seguiranno nel suolo il sottotenente BURIANI Alfonso.
PETILLO Mario, id. Napoli, id. Sacile.	
PERETTI Vittorio, id. Padova, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RIZZO Antonino.
CERIOLO Giovanni Battista, id. Savona, deposito Torino est.	Id. id. id. MARONI Attilio.
FORMOSI Giacinto, id. Bari, id. Belluno.	Id. id. id. SASSO Gabriele.
MORELLI Aldo, id. Vercelli, id. Potenza.	Id. id. id. ZANELLI Carlo.
PRAMAGGIORE Mario, id. Torino, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GOZZINI Luigi.
SANNA Matteo, id. Sassari, id. Ozieri S.	
MONTANO Alessandro, id. Casale, id. (B) Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PELUSO LANZA Francesco.
BUTTA Edoardo, id. Vercelli, id. Potenza.	Id. id. id. MANGIANTE Giovanni.
MAGNANO Giuseppe, id. Siracusa, id. Ozieri S.	Id. id. id. BENINI Ferruccio.
PIATTI Arturo, id. Macerata, id. Genova G.	Id. id. id. GUALEA Giovanni.
MURIALDI Eritreo, id. Roma, id. Torino P.	Id. id. id. D'ERRICO Cesare.
BANDINI Valentino, id. Roma, id. Potenza.	Id. id. id. VALLERIS Leopoldo.
PATERNOSTRO Silvio, id. Castrovillari, 1 alpini.	Id. id. id. CORIO Francesco.
GERBOTTO Tommaso, id. Genova, deposito Brescia.	Id. id. id. ROSSELLO Giuseppe.
VASELLI Nicola, id. Ancona, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. CARACCIOLO Francesco.
BUCCA Edoardo, id. Roma, id. Aquila.	Id. id. id. CASTRO Maurizio.
SEJMANDI Luigi, id. Cuneo, id. Torino P.	Id. id. id. FERRARA Enrico.
STRAMESI Pio, id. Alessandria, id. Catanzaro.	Id. id. id. NARDI Vincenzo.
PACETTO Guglielmo, id. Siracusa, id. Como.	Id. id. id. GENOVESE Michele.
RANIERI Giacomo, id. Padova, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAXIA Emilio.
SPERADDIO Giuseppe, id. Foggia, id. bersaglieri Barletta.	
CARRETTO Ernesto, id. Savona, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARONE Carlo.
MINAFRA Gioacchino, id. id. Torino est.	Id. id. id. RUSSO Giovanni.
PRINA Luciano, id. Milano, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. RESTELLI Angelo.
ANGELINI Enrico, id. Firenze, id. Palermo C.	Id. id. id. JULIO Giovanni.
PASTORELLI Francesco, id. Taranto, id Torino P.	Id. id. id. CANDELLERO Apolline.
CAMAROTTO Pietro, id. Verona, id. Catanzaro.	Id. id. id. PERINO Tommaso.
MORANA Giovanni, id. Siracusa, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GARZIERI Giuseppe.
FISICHELLA Pietro id. Catania, id. Macerata.	

CARUSO Attilio, distretto Cefalù, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERARDI Guido.
CALZI Stefano, id. Lodi, id. Napoli sud.	Id. id. id. PRESTIA Francesco.
VATTERONI Corrado, id. Massa, id. Catanzaro.	Id. id. id. TUCCINARDI Francesco.
TESTA Eugenio, id. Torino, id. Potenza.	Id. id. id. CUTELLO Vincenzo.
GERINI Giuseppe, id. Ancona, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. RENALDI Giuseppe.
BOCCHI Mario, id. Parma, id. Napoli sud.	Id. id. id. MARSOCCI Goffredo.
TOTO Giovanni, id. Bari, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. MEGALI Giuseppe fu Antonio.
SANTORSOLA Domenico, id. Lecce, id. id. Barletta.	Id. id. id. VOLTOLINA Antonio.
CHIRICO Salvatore, id. Reggio Calabria, id. Como.	Id. id. id. VILLANI Giovanni.
MOSCONI Ciro, id. Trani, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VINAJ Matteo Silvio.
PALUMBO Elvio, id. Genova, id. Palermo C.	
BALDI Gaetano, id. Palermo, id. Torino P.	Id. id. id. GIACQUINTO Alberto.
BALIVA Fabio, id. Avellino, id. Nocera.	
D'URGOLO Ferdinando, id. Gaeta, id. Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASASSA Gioacchino.
BALDI Emilio, id. Torino, 7 alpini.	Id. id. id. MANFREDI Mario.
SCILLIA Salvatore, id. Catania, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCATTINI Ernesto.
RAINERO Pietro, id. Torino, id. Catanzaro.	
CASUSCELLI Gerlando, id. Catanzaro, id. Como.	
MOSCONE Emanuele, id. Roma, id. Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOVA Domenico.
CURCIO Giulio Cesare, id. Catanzaro, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRASATTI Mario.
NASTRO Vincenzo, id. Napoli, id. Torino P.	
ORESTE Brenno, id. Napoli, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Nicola.
SCOPELLITI Antonino, id. Reggio Calabria, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BURACCI Ernesto.
PERRONI Pasquale, id. Messina, id. Como.	
TASSINARI Ottorino, id. Perugia, id. Potenza.	
CARBONARI Guido, id. Ancona, id. bersaglieri Barletta.	
BARBANTE Mario, id. Belluno, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PISANO Domenico.
LASTRETTI Gabriele, id. Cagliari, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. TAGLIAVIA Domenico.
DI FAZIO Vincenzo, id. Gaeta, id. Potenza.	Id. id. id. FEDELE Augusto.
ROMITO Giacomo, id. Padova, id. Palermo C.	Id. id. id. MARTINELLI Camillo.
RIZZARDI Riccardo, id. Verona, 1 alpini.	Id. id. id. GHEZZI Arnaldo.
SANSANELLI Giovanni, id. Cosenza, id. 7 alpini.	Id. id. id. TASSONE Bruno.
PERETTI Virginio, id. Palermo, deposito Palermo C.	Id. id. id. MIRENNA Salvatore

MARRAS Renato, distretto Genova, deposito Brescia. ZILLI Salvatore, id. Lecce, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MANDARA Gaetano.
MARTOGLIO Ferdinando, id. Palermo, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANASTASI O Giovanni.
DE GIOIA Saverio, id. Barletta, id. Torino est.	Id. id. id. CHIAMPO Ferruccio.
SCHILIRO' Giuseppe, id. Messina, id. Palermo P.	Id. id. id. MARCACCINI Licurgo.
SCARDUZIO Antonino, id. Mondovì, 7 alpini.	Id. id. id. MONTEVERDE Giovanni.
BRICCOLO Alfredo, id. Verona, deposito Verona Vi.	Id. id. id. LA ROCCA Letterio.
SENECI Guido, id. Brescia, id. Catanzaro.	Id. id. id. SPERA Carmine.
D'ANCONA Giuseppe, id. Trapani, id. bersaglieri Barletta. CRAPANZANO Giovanni, id. Pesaro, id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRANIERI Nicola.
EUSTACCHI Ettore, id. Macerata, id. Lecce,	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBETTA Giovanni.
FRASCONE Nicola, id. Benevento, id. Pavia.	Id. id. id. CATALUCCI Bruno.
FURIOLI Ettore, id. Verona, 3 alpini.	Id. id. id. TORTORELLA Ugo.
DI PAOLA Antonio, id. Trapani, id. Palermo P.	Id. id. id. FAVI Pietro.
ANCONA Onofrio, id. Barletta, id. Napoli sud.	Id. id. id. MEZZASALMA Salvatore.
CORDA Giovanni, id. Sassari, id. Chieti.	Id. id. id. ORSILLO Giacomo.
ACHILLE Nicola, id. Bari, id. Como.	Id. id. id. MADARO Rodolfo.
GERMANI Giuseppe, id. Padova, id. Mantova.	Id. id. id. ALESSI Gaetano.
MAGNETTI Giuseppe, id. Vercelli, id. Potenza. GENTILE Luigi, id. Siracusa, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARCELLO Pasquale.
SIRAGUSA Sebastiano, id. Caltanissetta, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE FILIPPIS Alfonso.
TOMASSI Temistocle, id. Aquila, id. Potenza.	Id. id. id. CAPUA Pasquale.
MARTINI Gian Giorgio, id. Verona, id. Belluno.	Id. id. id. MORI Mario.

Con anzianità 1° settembre 1916:

GALANTE Gaspare, distretto Trapani, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAMPANI Aldo.

Con anzianità 15 settembre 1916:

PUZZANGARA Giuseppe, distretto Caltanissetta, ideposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONAINI Luigi.
PIU Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. RESE Aniello.
BIANCHI Alcardo, id. Rovigo, 1 alpini.	Id. id. id. DI GERARDO Giacomo.
TRAVERSA Guglielmo, id. Roma, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. VOLPE Tito.
VIZZINISI Santoro, id. Trapani, id. Catanzaro.	Id. id. id. BORSARELLI Giuseppe.

TRINGALI Pietro, distretto Siracusa, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PICUCCI Nicola.
PINTO Giuseppe, id. Palermo, id. Catanzaro.	Id. id. id. BARBIERI Silvio.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

AMEY Giacomo, distretto Savona, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONDI Giuseppe.

Con anzianità 15 *ottobre* 1916:

CANTONI Attilio, distretto Milano, deposito Catanzaro.

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

CUTAIA Calogero, distretto Girgenti, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FIORELLI Brunone.
TAPPI Alberto, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GEROSA Vittorio.
STURANI Francesco, id. Bologna, id. Pistoia.	
BRUNETTO Calogero, id. Girgenti, id. Catanzaro.	

Con anzianità 15 *novembre* 1916:

PESCE Giuseppe, distretto Barletta, deposito Catanzaro.	PERNICIARO Giovanni, distretto Palermo deposito Cosenza.
CIPOLLARO Mario, distretto Napoli, deposito Caltanissetta.	MARCONATO Giuseppe, id. Treviso, id. Catanzaro.
DE BERNARDO Luigi, id. Messina, id. Catanzaro.	DE SENEEN Michele, id. Foggia, id. Chieti.
MASSARELLI Salvatore, id. Palermo, id. Catanzaro.	RESCINITI Giuseppe, id. Campagna, id. Cosenza.
VILLANI Francesco, id. Lecce, id. Benevento.	PENGA Francesco, id. Catania, id. Cosenza.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

MACCHIA Tommaso, distretto Sulmona, deposito bersaglieri Roma.	MAGLIOCCHETTI Mario, distretto Roma, deposito Napoli sud.
DI BELLA Carmelo, id. Catania, id. Bologna.	BOZZELLI Fortunato, id. Napoli, id. Mantova.
PRAT Cesare, id. Torino, id. Torino P.	

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

SANTANIELLO Achille, distretto Alessandria, deposito Salerno S.	FIOROTTO Giuseppe, distretto Treviso, deposito bersaglieri Palermo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917

Promozioni fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916:

Aspiranti promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ORSATTI Umberto, 7 alpini.
ONOFRI Francesco, deposito Bergamo.
PAOLANTONIO Salvatore, deposito Perugia.
SOTERA Salvatore, deposito Brescia.

Decreto del Comando Supremo 22 gennaio 1917

Aspiranti promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Con anzianità 1° novembre 1915:

DE RODHEN Mario, granatieri Parma.
MARI Ferruccio, deposito Caltanissetta.
RAGGI Aminta, id. Siena.
SPAVENTA Renato, 7 alpini.
VETRANO Salvatore, deposito Torino est.
VILLETTI Romano, id. Verona Ve.
Seguirà nel ruolo SANTINI Remo.
Id. id. FINELLI Armando.
Id. id. GRISI Alessandro.
Id. id. ROSSO Francesco.
Id. id. SUCCIO Cesare.
Id. id. DE NICOLO' Alfonso.

Con anzianità 1° gennaio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

FRANSIN Giuseppe, deposito Napoli sud.
GALLIANI Alessandro, id. Livorno.
SAVONA Ferdinando, deposito Torino est.

Con anzianità 1° febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

GUARINIERI Enrico, deposito Torino ovest.
ROSEGHINI Mario, deposito Bergamo.

Con anzianità 1° marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BETTINELLI Giuseppe, deposito Torino P.
DE ROSA Alfredo, deposito Palermo P.

Con anzianità 1° aprile 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

PAVESI Eugenio, deposito Alessandria C.
PLUMARI Michele, deposito Alessandria A.

Con anzianità 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

CARLI Gaetano, bersaglieri Bologna.
CICERI Alberto, id. Ancona.
DE FELICE Vincenzo, deposito Sacile.
FORTE Sabatino, id. Udine.
GALLONE Angelo, id. Ancona.
MEZZANO Erberto, id. Ascoli Piceno.
MEDURI Giorgio, deposito Ancona.
NAVA Francesco, id. Sacile.
PENNA Michele, id. Udine.
RAPISARDA Carmelo, id. Palermo C.
VOLPI Bruno, id. Udine.

Con anzianità 1° giugno 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ARMELLINI Gennaro, 2 alpini.
BETHAZ Simone, 2 id.
CALIGARIS Virgilio, deposito Potenza.
CONSIGLI Agostino, id. Trapani.
DAVERIO Cesare, id. Catanzaro.
FRESCO Francesco, id. Cosenza.
FALCONE Tebaldo, id. Girgenti.
MORICE Federico, id. Girgenti.
PAOLINI Achille, deposito Milano ovest.
PIKA Edoardo, id. Fano.
PERSIANI Carlo, 2 alpini.
PIZZALA Mario, 2 id.
ROTA Antonio, 2 id.
TONI Mario, bersaglieri Brescia.
TORNOTTI Pietro, deposito Girgenti.
VILLELLA Telestoro, id. Pavia.

Con anzianità 1° luglio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

CIANCONE Manlio, deposito Cuneo.
COMI Pietro, id. Modena.
CACCIANIGA Carlo, id. Ivrea.
CURTI Angelo, id. Palermo C.
COVA Mario, id. Sacile.
CECCHI Uberto, id. Salerno S.
DE MICHELE Vito, id. Palermo C.
DELL'ORO Pietro, id. Bologna.
EMANUELLI Vittorio, id. Fano.
FALAI Eugenio, id. Pavia.
FABRIS Massimo, id. Firenze S. E.
GHINELLI Miro, id. Alessandria C.
GUARISO Giovanni, 7 alpini.
GAMBA Feliciano, deposito Avellino.
LIVOLSI Francesco, bersaglieri Ancona.
MAURI Mario, deposito Fano.
MEDICI Giov. Battista, id. Pavia.
ROGNONI Carlo, id. Cosenza.
RUZZI Ottorino, bersaglieri Savona.
RICCI Giuseppe, deposito Sacile.
RODELLA Giuseppe, id. Potenza.
SUFFLICO Giov. Battista, 2 alpini.
SCARPACCINI Carlo Alberto, 7 id.
SARTI Carlo, deposito Catanzaro.
TORRI Emanuele Filiberto, id. Avellino.
TOMAINI Gennaro, id. Reggio Emilia.
VIGLIOTTI Marco, id. Fano.
ZAPPALA' Salvatore, bersaglieri Ancona.

Con anzianità 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBERIONE Giorgio, deposito Novara V. sud
ARGENTA Pietro, 6 alpini.
AVANZINI Silvio, 6 id.
ALFONSI Antonio, deposito Napoli nord.
ALLEGRINI Dante, id. Caserta.
BEVERE Michele, bersaglieri Savona.
BARZASI Emilio, 4 alpini.
BONINO Luigi, deposito Trapani.
BERTOLOTTI Francesco, id. Udine.
BONITTI Francesco, 2 alpini.
BRAGANTINI Fulvio, deposito Mantova.
BOSCHI Ettore, 7 alpini.
BIGOTTI Vizgilio, deposito Fano.
BAMBINI Giuseppe, id. Ozieri C.
BORGHESI Riccardo, bersaglieri Brescia.
BONANATA Ferdinando, 4 alpini.
BONDINI Adolfo, deposito Girgenti.
CERUTTI Francesco, id. Udine.
CELLANTE Antonio, bersaglieri Livorno.
CIABATTINI Ello, id. Brescia.
CHITARRA Salvatore, deposito Varese nord.
CAROTENUTO Michele, id. Caserta.
CANALE Demetrio, deposito Piacenza ovest.
CAMPANA Francesco, 4 alpini.
DI SALVO Pier Enrico, 5 id.
DE VALLE Mario, deposito Girgenti.
DALLA QUERCIA Luigi, id Genova.
FILIPPI Amleto, id. Cosenza.
FRASCOLLA Luigi, id. Padova P.
FRACASSETTI Alessandro, id. Girgenti.
GENNUSO Rosario, id. Genova.
GALLI Remo, id. Pavia.
GERLIN Giuseppe, id. Bologna.
IMBORNONE Vito, id. Caserta.
LEGGIO Giovanni, bersaglieri Roma.
LORENZI Angelo, 2 alpini.
LA ROSA Giuseppe, deposito Nocera.
LAPEDOTA Fabrizio, id. Lecce.
MARCUCCI Giovanni, bersaglieri Livorno.
MOGGIO Giovanni, deposito Ozieri S.
MIGLIAVACCA Vittorio, id. Varese nord.
MACELLONI Primo, id. Ancona.
MONTORZI Antonino, 6 alpini.
MARTINIELLO Antonio, deposito Caserta.
ORSINI Alceo, bersaglieri Brescia.
PAOLINI Mario, deposito Pavia.
PICA ALFIERI Antonio, 6 alpini.
PATRICOLO Carmelo, deposito Ancona.
PIETROPAOLI Dario, id. Ancona.
PAVESI Felice, 4 alpini.

POLO Reggero, deposito Caserta.
PIRAZZOLI Antonio, id. Alessandria C.
PATTARINI Marcello, id. Modena.
RIGGIO Prometeo, id. Girgenti.
RIZZO Pio, id. Venezia.
SPIGHI Giuseppe, id. Girgenti.
SPANU Virgilio, id. Fano.
SCIARILLO Gerardo, id. Varese nord.
STRAFELLA Ettore, id. Lecce.
SAMPO Benedetto, id. Catanzaro.
SACCHI Eligio, depos to Fano
SCARCIA Giuseppe, id. Caserta.
TRICARICO Francesco id. Caserta.
VICENTINI Ottorino, 4 alpini.
VIMERCATI Pasquale, bersaglieri Brescia.
VILLANI Teresio, 1 alpini.
VERSINO Amerigo, deposito Mantova.
VELLO Giovanni, 6 alpini.
WATSON Riccardo, bersaglieri Brescia.

Con anzianità 15 *agosto* 1916 *e con riserva d'anzianità relativa* :

FRANCESCONI Teodoro, deposito Ancona.

Con anzianità 1° *settembre* 1916 *e con riserva d'anzianità relativa* :

BUSTI Ugo, deposito Catania.
BONDOLFI Enrico, bersaglieri Roma.
BROGLIO Giuseppe, deposito Ivrea.
BETTINELLI Alfonso, id. Padova P.
BORDET Giorgio, id. Udine.
BIANCHEDI Alfredo, id. Udine.
BENVENUTI Luigi, id. Udine.
BIANCHI Massimo, bersaglieri Savona.
BOSCHI Umberto, deposito Ancona.
BUCCHIONI Ernesto, id. Ancona.
BASI Giulio, id. Fano.
CALESTANI Luigi, id. Benevento.
CERRI Domenico, bersaglieri Savona.
COSTACURTA Virgilio, deposito Ancona.
CAPARARO Roberto, 4 alpini.
CASTELFRANCO Aldo, deposito Girgenti.
COVRE Ferruccio, id. Girgenti.
CARONI Ugo, id. Napoli nord.
CONTI Gaetano, id. Catanzaro.
CINA' Sante, id. Girgenti.
DE CENZO Raimero, id. Palermo C.
DE BENEDETTI Benedetto, 3 alpini.
DI LORENZO Serafino, deposito Cosenza.
DENTE Federico, id. Benevento.
DE SENSI Giovanni, id. Girgenti.
DE MARCO Ottavio, id. Bologna.
DIAFERIA Giuseppe, id. Forlì.
ERBA Gino, 8 alpini.
FLOREAL Pietro, deposito Sacile.
FERRERO Giacomo, id. Piacenza ovest.
FENOGLIO Adolfo, id. Girgenti.
FINOZZI Gino, id. Bologna
GAROZZO Sebastiano, id. Udine.
GIANSANTI Luigi, id. Padova P.
GAI Luigi, id. Livorno.
IESU Riccardo, id. Sacile.
MANCI Massimo, id. Piacenza ovest.
MOORE Giorgio, id. Ancona.
MEDRI Gualtiero, id. Ancona.
MARTINO Domenico, 2 alpini.
MAIA Egidio, deposito Girgenti.
NIGRA Giovanni, id. Fano.
NOJA Carlo, id. Chieti.
POLESCHI Carlo, id. Bologna.
PIETRALUNGA Riccardo, id. Sacile.
PUNTINI Luigi, id. Catania.
PIAZZA Ottavio, 4 alpini.
PIEROTTI Silvio, deposito Udine.
PALMESE Alfredo, id. Spoleto.
PIANA Federico, id Ancona.
PEREGO Innocente, 5 alpini.
PATERNO' Gennaro, deposito Girgenti.
ROSSI Giovanni, id. Sacile.
RONCO Aldo, id. Cremona.
ROSSETTI Francesco, id. Catanzaro.
RESI Tranquillo, id. Fano.
ROSSETTI Umberto, id. Catania.
ROSSI Giuseppe, 2 alpini.
RABBIOLO Custode, deposito Bergamo
ROSSETTI Leone, 5 alpini.
RIDOLFI Tito, deposito Girgenti
SCALONE Rosario, id. Aquila.
SANTI Ezio, id. Catanzaro.
SOLERI Galileo, id. Spoleto.
SOPRANZI Ciro, id. Potenza.
SORAMEI Augusto, id. Girgenti.
TERRUGGIA Cesare, id. Padova P.
TREZZI Guido, deposito Padova P.
TILLI Gino, 3 alpini.
TESI Lotario, deposito Pisa.
UZIEL PERRERA Umberto, id. Udine.
URBINI Emanuele, bersaglieri Verona.
VITTAGLIANO Alfonso, deposito Sacile.
VISETTI Umberto, id. Fano.
VIDALE Ercole, id. Bergamo.
VALSECCHI Alessandro, 5 alpini.
VARANO Teresio, deposito Pisa.
VERGAMINI Guglielmo, id. Girgenti.
VIALI Vittorio, id. Torino P.
ZUCCHINI Primo, 3 alpini.

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

AMICI Giuseppe, deposito Palermo C.
ALLUTO Riccardo, id. Trapani.
ARGENTO Gregorio, id. Ozieri S.
AGUGGIA Luigi, 5 alpini.
ANTONELLI Alessandro, deposito Arezzo.
AMPRINO Enrico, id. Ozieri C.
BALDI Antonio, id. Ozieri C.
BOETANI Raffaele, id. Ozieri C.
BURDERI Santi, bersaglieri Palermo.
BORBORINI Antonio, deposito Trapani.
BERGAMINI Pietro, 5 alpini.
BASSI Giovanni, 4 id.
BAZZONI Giovanni, deposito Caserta.
BARONI Giovanni, deposito Pavia.
BARBIERI Armando, id. Parma N. E.
BERTOCCHI Gilberto, bersaglieri Roma.
BROVEDANI Ernesto, deposito Roma S. O.
BESOZZI Luigi, id. Roma S. O.
BONACCINA Francesco, id. Roma S. O.
BALDI Lamberto, id. Palermo P.
BIERTI Placido, 3 alpini.
BUGLIONI Alfonso, deposito Belluno.
CRISTIANO Matteo, id. Palermo P.
CALABRETTA Carlo, id. Trapani.
CASENTINI Francesco, bersaglieri Savona.
COMOLLI Grazioso, deposito Siracusa.
COPPA Orazio, id. Ozieri C.
CARLOTTO Giuseppe, id. Firenze S. E.
COLUSSI Carlo, 1 alpini.
CUSIMANO Gaspare, deposito Alessandria C.
CODEGONI Eugenio, id. Cuneo.
CANTOIA Francesco, id. Cuneo.
CELESTINI Giulio, id. Pavia.
CONSORTE Umberto, bersaglieri Palermo.
CURATOLA SOPRANO Gaetano, id. Palermo
CINGOLANI Plinio, deposito Roma S. O.
CHIARA Carlo, id. Catanzaro.
DI VIRGILIO Nicola, id. Roma S. O.
DINI Attilio, id. Roma S. O.
DI SALVO Alberto, id. Alessandria C.
DI BIAGIO Amedeo, bersaglieri Asti.
DE CILLIA Onorato, 6 alpini.
D'ALBERTO Aldo, deposito Lecce.
DEGLI INNOCENTI Ferdinando, id. Torino ovest.
DI BIAGIO Pio, id. Palermo P.
DEGLI ESPOSITI Ugo, id. Palermo P.
DELL'ACQUA Antonio, id. Palermo P.
ETRO Raimondo, id. Catanzaro.
FAILONI Umberto, id. Roma S. O.
FRANCESCONI Giuseppe, id. Ozieri C.
FOFFA Aldo, 4 alpini.
FERRACIOLI Fioravante, deposito Piacenza ovest.
FONTEBASSO Guglielmo, 3 alpini.
FERRARIS Giovanni, deposito Mantova.
FERRERO Eugenio, deposito Palermo C.
GIANTIN Giovanni, id. Trapani.
GRASSI Luigi, bersaglieri Savona.
GAGLINI Savio, deposito Ozieri C.
GOFFI Giuseppe, id. Alessandria C.
GARBARINO Cesare, id. Pavia.
GAGLIARDI Giuseppe, id. Cuneo.
GIOVANNINI Sergio, id. Verona Ve.
GRANATI Umberto, id. Ozieri C.
GALLI Armando, id. Chieti.
GUASCHI Giovanni, id. Varese nord.
GUIDI Giovanni, id. Modena.
GULLI Giuseppe, id. Palermo P.
GORI Alberto, id. Nocera.
GUBERTI Agenore, id. Roma S. O.
IROIDE Ottavio, id. Roma S. O.
IACUZZI Francesco, id. Chieti.
IANNUTTI Giustino, id. Chieti.
LELLI Giovanni, id. Ozieri C.
LALOMIA Edgardo, id. Modena.
LIUZZO Vincenzo, id. Catanzaro.
LUZI Mario, id. Ozieri C.
LOMBARDINI Arturo, id. Mantova.
MONACO Nicola, id. Pavia.
MOSCHINI Angelo, 7 alpini.
MACRI Michele, deposito Cosenza.
MARTINOIA Fioravanti, id. Alessandria A.
MATIELLO Luigi, id. Piacenza ovest.
MARANGONI Giuseppe, 3 alpini.
MATTEUZZI Tullo, deposito Verona Ve.
MATOZZI Duilio, 4 alpini.
MORERO Bernardino, deposito Varese nord.
MONTANARI Ettore, id. Modena.
MAMMARELLA Guido, id. Chieti.
MONTESI Domenico, id. Modena.
MARIOTTI Dante, id. Alessandria C.
ORFEI Agenore, id. Bergamo.
PERGOLA Ferdinando, id. Firenze S. E.
PIER BATTISTI Attilio, id. Firenze S. E.
PIZZI Palmiro, id. Ivrea.
PRATESI Roberto, id. Napoli sud.
POLITTI Giov. Battista, 3 alpini.
PESCE Giuseppe, deposito Palermo P.
PELITTI Carlo, 5 alpini.
PETRUCCI Guglielmo, deposito Mantova.
PAPINUTTI Ascanio, 3 alpini.
POLI Innocenzo, deposito Palermo C.
PINCHETTI Oreste, id. Modena.
PIUMA Benedetto, id. Modena.
PASSANTE Giovanni, id. Cosenza.
PUGGELLI Renato, id. Ozieri C.
PSARO Gino, id. Roma S. O.
PIAZZA Edmondo, id. Modena.
PARROTTA Domenico, id. Chieti.

RICCI Evaristo, deposito Roma S. O.
REGINA Francesco, id. Pavia.
ROSSI Perseo, id. Bologna.
RESTA Savino, id. Cuneo.
ROSSI DE-GASPERI Guido, id. Ozieri S.
ROSSINI Riccardo, 4 alpini.
RANCIARO Alessandro, bersaglieri Ancona.
RAVAGLI Gaetano, 2 alpini.
ROMANIN Gino, 3 id.
RIVANERA Cesare, bersaglieri Bologna.
ROVIELLO Edmondo, deposito Chieti.
SARTORI Giuseppe, 6 alpini.
SPAGNOLO Ovidio, bersaglieri Palermo.
SCATTOLIN Aldo, deposito Pavia.
SAVORANI Umberto, id. Cuneo.
SUIGO Felice, id. Arezzo.
SORNICOLA Alfonso, id. Palermo P.
STRUMIA Tommaso, id. Pavia.
SAPUPPO Giuseppe, deposito Trapani.
SEVESO Ugo, bersaglieri Roma.
TORTORA Michele, id. Palermo.
TIRONI Guido, 6 alpini.
TRUCCHI Vittorio, bersaglieri Asti.
TOSARONI Gualtiero, deposito Livorno.
TOSI Luigi, id. Mantova.
TOMATI Tancredi, id. Catanzaro.
TROYSI Ettore, id. Ozieri C.
TUCCI Umberto, id. Ozieri C.
TERINELLI Gilberto, id. Novara N.
ULIVARI Giovanni, bersaglieri Asti.
VANGONI Luigi, deposito Ivrea.
VEDOVELLI Gastone, bersaglieri Palermo
VETERE Domenico, deposito Ozieri C.
ZANCARINI Amedeo, 4 alpini.
ZANIVAN Protasio, 5 id.
ZANETTI Giacomo, 4 id.

Con anzianità 1° novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BRIGGI Giovanni, deposito Catanzaro.
COLUCCIA Ruggero, id. Ozieri S.
CAVACEPPI Renato, id. Aquila.
CORTELLA Giuseppe, bersaglieri Verona.
CANTONI Silvio, deposito Pisa.
MOLINELLI Francesco, 4 alpini.
PARLATI Luigi, deposito Ozieri S.
PICCIRILLI Redo, 7 alpini.
SERAFINI Serafino, deposito Novara N.
ZANUSSO Umberto, id. Ferrara.

Con anzianità 1° dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

COLUCCI Domenico, deposito Roma N. E.
GARVANI Ercole, id. Pisa.
MANNUCCI Angelo, id. Mantova.
MURGI Mario, deposito Mantova.
SALAFIA Giovanni, bersaglieri Palermo.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CIANTONI Gaetano, deposito Cosenza.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

MARCHIAFAVA Leonida, sergente maggiore dist'etto Roma.

Nominato sottotenente di complemento, distretto di residenza Roma, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito granatieri Roma, al comando del quale si presenterà il mattino del 12 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

PALDAOF Cesare, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi.

Promosso al grado di capitano, con anzianità 21 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano MANETTI Pietro.

ANCILLOTTO Francesco, sottotenente id. Genova cavalleria.

Promosso al grado di tenente, con anzianità 11 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente REVILACQUA Ottavio.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 3, 7, del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916 n. 1652; dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, ed in applicazione degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666:

Sottotenenti promossi tenenti:

MEZZATESTA Vittorino, 8 fortezza, distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente CROCE Benedetto.

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

BOTTONI Raoul, 20 campagna (T), distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente QUEIROLO Cesare.
RUSSO Giuseppe, 5 fortezza, id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente BLESSICH Camillo.
SBRANA Edgardo, 1 pesante campale (T), id. Firenze.	Id. id. id. BRESSANI Ambrogio.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

FOCHESATO Umberto, 26 campagna, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSCHIERI Cesare.
ROMANO Ciro, 12 id. id., Napoli.	Id. id. id. CUFFARO Alberto.
MINNICELLI Giovanni, 30 id., id. Castrovillari.	Id. id. id. DE ANGELIS Gaetano.
VOLTOLINI Francesco, 1 id., id. Regio Emilia.	Id. id. id. MALERBA Vittorio.
VITAGLIANO Vincenzo, comandato, scuola aviatori Torino, id. Messina.	Id. id. id. PAIS Antonio.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

RECCHI Agostino, 4 fortezza, distretto Macerata.	Precederà nel ruolo il tenente DE POLI Giulio.
SEGALINI Giovanni, 1 pesante campale, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente DE LUCA Giuseppe.
ZARLATTI Francesco, 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. FOSSATI Ernesto.
SPADA Enea, 36 campagna, id. Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente FAES Alessandro.
RAIMONDI Mario, 5 id., id. Lucca.	Id. id. id. FORNARI Francesco.
MEO COLOMBO Michele, 4 fortezza, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BARZAN Ernesto.
TANTINI Alberto, 15 campagna, id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente PARADISI Giorgio.
CASTELLO Girolamo, 28 id., id. Castrovillari.	Id. id. id. TRAMI Erennio.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

BONELLI Michele, 8 fortezza, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente DARIO PAOLUCCI Antonio.
CALAPAI Giovanni Battista, 36 campagna, id. Messina.	Id. id. id. DEL BIANCO Attilio.
GHINI Giovanni, 1 montagna, id. Forlì.	Id. id. id. ULISCIA Francesco.
ZANARDI Alberto, 2 campagna, id. Ferrara.	Id. id. id. FESTA Giuseppe.

BERLINGHIERI Pietro, 1 montagna, distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente PIRANI Martino.
BIANCHINI Vittorio, 14 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PUPPIN Angelo.
MANZIFÈ Emilio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Seguirà nel ruolo il tenente CHIAPPARI Giuliano.

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

VAM-BREUSE Maurizio, 16 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPUCCI Aurelio.
CASTRIGNANO Vito, 1 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente GANGUZZA Salvatore.
CITANNO Domenico, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente AGRIPOGLIO Michele.
CALLERI Mario, 6 fortezza, distretto Mondovì.	Precederà nel ruolo il tenente DECKER Guido.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

BOVELLI Benedetto, 2 fortezza, distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente INCUTTI Emilio.
SANTACROCE Tommaso, 10 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GARDA Michele
VINCENZINI Mario, 23 id., id. Spoleto.	Id. id. id. TARANTINI Agostino.
MUSIO Luigi, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALSECCHI Luigi.
MUTARELLI Elio, 25 id.	
GILETTA Sebastiano, 6 fortezza, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente LOMBALDI Ugo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

GARIGLIO Vittorio, 7 fortezza, distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il tenente MORELLI Gabriele
LURASCHI Plinio, 6 id., id. Macerata.	Id. id. id. FABRIS Ferruccio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

VALLO Lorenzo, reggimento artiglieria a cavallo (T), distretto Benevento.	Precederà nel ruolo il tenente ZUCCARINO Giuseppe.
BETTI Flaminio, 2 fortezza, id. Siena.	Id. id. id. FUMAGALLI Rodolfo.
FARINA Michele, 8 campagna, id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente SALERNO Francesco.
MANGIO' Antonino, 15 id., id. Messina.	Id. id. id. BRUNO Alfredo.
DEL VICO Filippo, 13 id.	Precederà nel ruolo il tenente IULIANI Ettore.
BATTAGLIA Francesco, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DUCI Antonio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

POLACCO Arnaldo, 11 campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ANDREIS Domenico.
DOVERI Giulio, 1 id., id. Livorno.	Id. id. id. ZAGLIO Giovanni.
CALANDRA Remo, 13 id., id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELOZZI Arturo.
RAMPAZZO Egidio, 23 id., id. Venezia.	Id. id. id. CAROSIO Ubaldo Luigi.
PETRINI Duilio, 20 id., id. Chieti.	Precederà nel ruolo il tenente BARTOLOTTI Sebastiano.

ZERPP Giovanni, 16 campagna, distretto Casale. FIORINI Leonetto, 10 fortezza, id. Pistoia.	Precederanno nel ruolo il tenente BALDESCHI Ugo.
LANZONE Telesforo, 3 id. CROCI Giuseppe, 7 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ARALDI Gian Luigi. Id. id. id. CIURLO Fausto.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 :

CANDELA Giuseppe, reggimento artiglieria cavallo (T), distretto Campobasso. SALERNO Franco, reggimento artiglieria cavallo (T), id. Palermo. SIMONETTI Giov. Battista, 2 campagna, id. Perugia. PARACCINI Francesco, 14 id. id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente SANTAGIULIANA Alberto.
BOSELLI Giulio, 3 id. (T), id. Parma. TUCCI Arnaldo, 2 montagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANTAGIULIANA Alberto.
BECKER Mario Federico, 10 fortezza, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CRIPPA Ettore.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

PICCONE Mario, militare, distretto Genova.	Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria con anzianità 18 ottobre 1916 seguendo nel ruolo il sottotenente RUSSI Igino, ed assegnato effettivo al deposito del 1° reggimento artiglieria da fortezza.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore :

Sottotenenti promossi tenenti :

Con anzianità, 18 *maggio* 1916 :

BARBACCI Annibale, direzione tecnica aviazione distretto Perugia.	Precederà nel ruolo il tenente VALERIO Emilio.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 :

GAI Luigi, 5 genio, distretto Genova. PETRA Giovanni, 1 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente PESCI Giovanni. Precederà nel ruolo il tenente D'AGOSTINO Corradino.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 :

BAZZI Federico, battaglione scuole aviatori, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente DOMINICI Antonio.

Con anzianità 28 *settembre* 1916 :

AMADEI Enzo, 1 genio, distretto — MARCHI Lorenzo, 2 id., id. —	Seguirà nel ruolo il tenente PERLO Mario. Precederà nel ruolo il tenente TAMARCHIO Francesco.
POLVANI Giovanni, 2 id., id. —	Seguirà nel ruolo il tenente MASTRODICASA Antonio.
DOMENEGHETTI Carlo, 2 id., id. — ANADONE Enzo, 2 id., id. — RONCHETTI Armando, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. CAPRILLI Enrico. Id. id. id. GALLI Giuseppe. Id. id. id. SALCE Antonio.

Con anzianità 30 novembre 1916:

LO SURDO Carlo, 5 genio, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLIGARO Domenico.
MERLINI Alfredo, battaglione dirigibilisti, id. Teramo.	Precederà nel ruolo il tenente QUERCI Francesco.
CAVAGNA Giuseppe, 1 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CASATI Pietro.
MALANCHINI Vincenzo, 5 id., id. Bergamo.	Id. id. id. SALVINI Guido.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ANDREOLI Enrico, 4 genio, distretto Padova	Precederà nel ruolo il tenente FERRI Mario.
FUSCO Ugo, 2 id., id. Nola.	Id. id. id. BORGHERINI Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

SERANTONI Piero, 5 genio, distretto Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente RINALDO Federico.
ROSSINI Francesco, 1 id., id. Roma.	
SACCHI Mederico, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. CAMMARATA Luigi.
GAMBARANA Carlo, 2 id., id. Pavia.	
ROMANI Renzo, 1 id., id. Pavia.	
FONTANA Pietro, ufficio fortificazione Taranto, id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente VITTORANGELI Leonida.
PELLEGATTI Mario, 6 genio, distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente ROMIATI Adolfo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BASTIANELLI Raffaele, maggiore medico di complemento distretto Roma.	Promosso tenente colonnello medico di complemento, per merito eccezionale, a senso del disposto dell'articolo 13 della legge sull'avanzamento, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 9 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 marzo 1917 alla direzione di sanità militare a fianco per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di capitano medico:

LAMPUGNANI Mario, distretto Novara.	Direzione sanità Torino.

Col grado di tenente medico:

VULLO Vincenzo, distretto Caltanissetta.	Direzione sanità Palermo.
CAPURRO Gustavo, id. Napoli.	Id. id. Firenze.
PATRIZI Enrico, id. Lecco.	Id. id. Milano.
FERRI Francesco Paolo, id. Taranto.	Id. id. Bari.
MARAVIGLIA Eugenio, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
GUELI Salvatore, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
CASALI Giovanni, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
BERLINGERI Giov. Battista, id. Savona.	Id. id. Genova.
FORMIGGINI Gino, id. Modena in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
FOLTZ Giuseppe, id. Cagliari, id. id. id.	Id. id. id.
SERRA Giulio, id. Novara, id. id. id.	Id. id. id.

Col grado di sottotenente medico:

RAGAINI Osvaldo, distretto Ancona.	Direzione sanità Ancona.
ZAMBONATI Rodrigo, id. Ferrara in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
BOVE Michele, id. Barletta id. id.	Id. id. id.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento, col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi a proprio distretto di leva e si presenteranno alla direzione di sanità rispettiva il giorno che verrà loro indicato dal comando del distretto di residenza:

	Distretto di leva cui sono effettivi	Distretto di residenza	Direzione di sanità cui devono presentarsi
	—	—	—
Col grado di tenente medico:			
GIUSSO Alerano.	Milano	Genova	Genova.
FELUGO Carlo.	Genova	Genova	Genova.
CASALEGGIO Attilio.	Genova	Genova	Genova.
BORGOGNONE Dario.	Genova	Genova	Genova.
ANSELMI Attilio.	Genova	Genova	Genova.
PATRONI Ettore.	Firenze	Genova	Genova
PISANI Santino.	Pavia	Firenze	Firenze.
FILARDI Rocco Giuliano.	Taranto	Taranto	Bari.
SIRONI Enrico.	Milano	Milano	Milano.
MORELLI Nicolò.	Savona	Savona	Genova.
TASCA Giovanni Pietro.	Venezia	Venezia	Bologna.
Col grado di sottotenente medico:			
BOAR Ezio.	Macerata	Ancona	Ancona
CARLOTTO Ezio.	Vicenza	Vicenza	Verona.
AZZARA Alberto.	Girgenti	Genova	Genova.
NIZZA Eugenio.	Genova	Genova	Genova.
MAXIA Efisio.	Cagliari	Ivrea	Torino

GAIONE Enzo.	Voghera	Voghera	Alessandria.
SIRCANA Mario.	Sassari	Cagliari	Ospedale Cagliari
PALA Michele.	Sassari	Sassari	id. Cagliari.
DONATO Tommaso.	Catanzaro	Catanzaro	Bari.
DI LORENZO Pietro.	Catanzaro	Catanzaro	Bari

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° maggio 1916:

CARATOZZOLO Annunziato, distretto Reggio Calabria. — Seguirà nel ruolo il sottotenente medico DE CRESCENZO Giacomo.

SAMMARTINO Francesco Paolo, id. Campobasso. — Id. id. id. TROMBETTA Vincenzo.

Con anzianità 1° dicembre 1915:

BIDONE Andrea, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il sottotenente medico FROMENTO Eugenio.

LAPORTA Arturo, id. Catania. — Id. id. id. GIOBBI Domenico.

FOSSÀ Luigi, id. Verona. — Id. id. id. TESSIER Giulio.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, arma di fanteria, stati nominati sottotenenti con anzianità 1° dicembre 1915, è stabilita come appresso:

CONFORTI Vincenzo, deposito Piacenza est.
CAVALLERO Italo, id. Monza.
CANEPA Carlo, id. Vercelli.
GAZZONE Giuseppe, id. Forlì.
ZANUSSI Marco, id. Monza.
VOLPATO Federico, id. Lecce.
PETRI Tito, id. Ascoli Piceno.
SERPIERI Augusto, id. Ozieri S.
RAVIOLA Mario, id. Piacenza est.
DELLA ROSSA Mario, id. Piacenza est.
GARIBOLDI Antonio, id. Piacenza est.
OSTINELLI Albino, id. Piacenza est.
ORLANDINI Antonio, id. Piacenza est.
FRANCONE Augusto, id. Genova.
GREGORI Pietro, 7 alpini.
FORESTI Pietro, 5 id.
MAZZOLDI Giacomo, 6 id.
VOLPE Raffaele, deposito Milano est.
MARONE Alfredo, id. Bergamo.
COMETTI Francesco, id. Bergamo.
D'ELIA Clemente, id. Modena.
CASTRIOTA Vincenzo, id. Taranto.
BONINI Giuseppe, id. Bari.
RIZZI Dialma, (B) id. Roma.
PELLEGRINI Armando, id. Milano ovest.
REZZAN Dario, id. Milano ovest.
VIOLA Giovanni, 5 alpini.
VIANELLI Tito, deposito Bergamo.
AVALLONE Luigi, id. Mantova.
BAROLINI Attilio, id. Mantova.
MILESI Pietro, id. Milano ovest.
DUSI Francesco, id. Milano ovest.
SCARAPICCHIA Carlo, 6 alpini.
REINA Giuseppe, 6 id.
GHERARDINI Mario, deposito Perugia.
COSENTINI Arturo, id. Mantova.
GALLI Cesare, id. Bergamo.
TONI Arturo, id. Macerata.
TURATI Vittorio, id. Bergamo.
SAVOLDI Giuseppe, 6 alpini.
SANTI Luigi, deposito Bergamo.
ALBERZONI Paolo, id. Milano ovest.
TARABINI Plinio, id. Bergamo.
TEMUSSI Francesco, id. Roma sud-ovest.
FIORANI Geminiano, (B) id. Bologna.
GONZALIS Achille, id. Novara N.
LANZA Antonio, id. Milano ovest.
GUALTIERI Libero, id. Ferrara.
CASSARINI Lamberto, 5 alpini.
DAL PALÙ Emilio, deposito Firenze sud-est.
IBERTI Manlio, id. Lecco.
PIGA Pietro, id. Ozieri C.

CAZZANIGA Carlo, deposito Sacile.
SAM Francesco, id. Macerata.
PALAZZI Pierino, 6 alpini.
BASSO Flavio, deposito Mantova.
BARABANI Lamberto, (B) id. Roma.
SALAMONE Luigi, id. Milano ovest.
CALLIN Carlo, id. Milano ovest.
LENTI Nicola, id. Brescia
GIRALDI Eugenio id. Forlì.
TRAMACERA Angelo, id. Mantova.
ROCCA Angelo, id Ferrara.
FURLAN Roberto, id Mantova.
ALLAMANDOLA Giuseppe, (B) id. Roma.
CODEGA Rocco, 6 alpini.
SPAGNOLO Francesco, deposito Reggio Calabria.
CERUTTI Aldo, 5 alpini.
CAUTELLI Federico, 6 id
MARANDINI Gio. Batta, 5 id.
PILLAI Quintino, deposito Roma nord-est.
DOTTI Cesare, id. Bergamo.
TINTORI Paolino, id. Milano ovest.
COLOMBO Giuseppe. 6 alpini.
GIACOBINELLI Giuseppe, 5 id.
BERTOCHI Gino, (B) deposito Roma
CATI Delindo, (B) id. Asti.
SANTUCCI Enrico, id. Ferrara.
DENTE Nereo, 6 alpini.
BOTTIGLIERI Tommaso, deposito Ravenna.
BUTTARO Mario, 6 alpini.
BOTTAZZI Gino, 6 id.
MASELLI Giacinto, deposito Bari.
BARUZZI Aurelio, id. Ravenna.
SARTORIO Salvatore, id. Palermo C.
PAPA Salvatore, id. Bergamo.
CASIRAGHI Mario, (B) id. Roma.
MARIANI Leonardo, id. Bergamo.
GROPPELLI Andrea, id. Bergamo.
MADAU Giovanni, id. Bergamo.
MAZZOLARI Osvaldo, id. Avellino.
GATTO Pasquale, (B) id. Roma.
BENACCHIO Onorio, id. Mantova.
FRIGERIO Bruno, id. Novara nord.
DEL GROSSO Ariatide, id. Benevento.
ROGGERO Filippo, id. Forlì.
ORLANDI Fernando, id. Ozieri C.
BEGGIORE Giusto, id. Milano ovest.
CAROSIO Virginio, (B) id. Roma.
FRAGOLA Giuseppe, id Brescia.
POLI Giuseppe, (B) id. Roma.
BUONFIGLIO Vincenzo, id. Ozieri S.
COMINELLI Giovanni, 5 alpini.
BOGLIANI Enrico, 4 id.
MOSCONI Alessandro, deposito Mantova.
SOLINAS Pietro, id. Ozieri C.
PINNA Giovanni, id. Ozieri C.
DETTINO Giuseppe, 5 alpini.
BONGIORNO Salvatore, deposito Ferrara.
BACINO Costantino, id. Ravenna.
VALLESI Carlo, id. Ravenna.
SOLDAINI Attilio id. Udine.
MAZZONI Ettore, id. Benevento.
PAOLINI Bruno, id. Benevento.
ORRÙ Aristide, id. Gaeta.
TIRELLI Alfredo, id. Lecco.
GRAZZINI Enrico, id. Firenze sud est.
PINTUS Luigi, id. Roma sud-ovest.
MARTINELLI Pietro, 6 alpini.
TOASSIN Remigio, deposito Gaeta
ADDEO Dante, id. Napoli nord.
OTTOLENGHI Adolfo, id. Bari.
CORBUCCI Ugo, id. Mantova.
BECCUCCI Giovanni, id. Modena.
DONATI Giuseppe, id. Udine.
ELENA Leopoldo, id. Pisa.
CAPPARI Luigi, id. Benevento.
ALOÈ Rodrigo, id. Taranto
SFORZA Nicola, id. Bari
SERENI Ettore, id. Bergamo.
PIACENTINI Augusto, id. Napoli sud.
MARONATI Gaetano, id. Bergamo.
BALDASSARE Angelo, id. Gaeta.
PAGANESSI Giuseppe, id. Bergamo.
BENEDETTI Silvio, id. Milano ovest:
MAGRI Luigi, (B) id. Roma.
ASTONE Carlo, id. Milano ovest.
BILLIA Mario, id. Milano ovest
BENI Luigi, id. Treviso.
STACCHIOTTI Umberto, Id. Macerata.
VALERIO Francesco, (B) id. Roma.
DEL CARLO Giuseppe, id. Arezzo.
GALLI Piero, id. Arezzo.
DELLA PORTA Arturo, id. Novara N.
MENEGHETTI Mario, id. Novara N.
NECCHI Giovanni, id. Novara N.
ALBRIGI Amerigo, id. Novara N.
TAZZER Umberto, 3 alpini.
POZZALI Giovanni, (B) deposito Roma.
FORNARI Renato, id. Arezzo.
MACCOLINI Vincenzo. id. Ravenna.
GIAMELLO Umberto, id. Bologna.
GUERRINI Vittorio, (B) id. Roma.
SETTI Antonio, id. Ravenna.
PEDRETTI Giuseppe, id. Ravenna.
BOLIS Domenico. id. Ravenna.
VELOTTI Ugo, id. Milano ovest.
GUGLIELMI Alberto, 4 alpini
DEIANA Ferdinando, deposito Perugia.
LASERPE Mario, id. Milano ovest.
ROMAGNOLI Romolo, id. Arezzo.
CRESCENTI Giovanni, id. Ozieri C.
FASANI Vincenzo, id. Udine.
FIGAROLO Camillo, id. Mantova.

SARDO Giovanni, deposito Firenze sud-est
CATTANEO Angelo, id. Bergame.
SCIACCA Giuseppe, id. Lecco.
SAVIO Enrico, 7 alpini.
BAGNOLI Benato, deposito Savona
BALDINI Francesco, id. Avellino
CALVI Giacomo, 6 alpi i.
STECCANELLA Alfonso, 6 id.
MONFRINOTTI Antonio, deposito Milano est
GAZZANO Antonio, id. Udine.
BONFANTI Carlo, (B) id. Roma.
DE LELLIS Nicola. id. Milano ovest.
ROMEGIALLI Italo, 6 alpini.
CATTANEO Romolo, 5 id.
VERGOTTINI Giuseppe, 5 id.
MONTEMURRI Cesare, 5 id.
CRETTI Pietro, 5 id.
SAGRAMOSO Alessandro, 6 id.
GELMETTI Giovanni, 6 id.
VIANINI Aleardo, 6 id.
BIOLI Valentino, deposito Macerata
VALENTI Alberto, id. Lecce.
FONTANA Gerolamo, id. Piacenza est.
CICCARDI Ado, 5 alpini.
DE ZUANI Mario, deposito Verona Vi.
PRO VEDANI Aurelio, id. Milano ovest.
COSCARELLA Gastone, (B) id. Roma.
SEGRÈ Arturo, id. Ravenna.
NEGRISOLI Bernardo, 6 alpini.
GIURATI Domenico, deposito Mantova.
RANZANICI Angelo, 6 alpini.
RIVA Ubaldo, 6 id.
ULRICH Edmondo, 5 id.
CERVI Giannino, 6 id.
SALVADORI Medardo, 5 id.
FERRARO BRAVO Nino, deposito Mantova
CAINI Giuseppe, 6 alpini.
SAN ROMÈ Attilio, 6 id.
RANIERI Natale, 6 id.
CALÒ Mauro, 6 id
CECCONI Gio. Batta, 5 id.
MARZORANA Mario, 6 id.
BAREGGIA Pietro, 6 id
BIGANZOLI Orazio, 6 id.
FERRARI Oreste, 5 id.
GALLUPPI Giuseppe, deposito Ferrara.
GUERCI Luigi, id. Parma sud ovest.
CANEPA Girolamo, id. Genova
CONFORTI Giuseppe, id Milano ovest.
MA ONI Gian Carlo, 6 alpini.
ZANIBONI Silvio, 6 id.
FLORIOLI Giovanni, 6 id.
ZANIBONI Roberto 6 id.
GNESI Umberto, 5 id.
MATTAI DEL MORO Giuseppe, 6 id
BENAGLI Nicola, (B) deposito Roma
FERRARI Ferdinando, (B) id. Asti.
DOLCI Armando, deposito Sacile
LUGLI Aldo, id. Ravenna.
SACCO Luigi, id. Torino P.
STREINZ Giovanni, id. Torino P.
ROSMINI Enrico, id. Macerata.
SEGALA Silvio, 5 alpini.
MULLER Giuseppe, deposito Ferrara.
VIRIGLIO Vincenzo, id Verona Vi.
ZINI Giovanni, id. Sacile.
BARTOLETTI Pietro, id. Sacile.
GASTALDI Vincenzo, id Sacile.
CARNEGLIA Oreste, id Ivrea.
SAMARITANI Nino, id Torino P.
CAPO Ali, id Torino P.
PALERMO Giulio, id. Sacile.
VARALLO Alessandro, id. Cosenza
MIGLIASSO Italo, id. Verona Vi.
SALVANESCHI Luigi, id. Ravenna.
SCALA Sergio, 5 alpini.
SMIT Albino, 5 id.
DIANA Adolfo, deposito Torino P.
GARBARI Umberto, 7 alpini.
MOLINARI Renato, 6 id.
RELLA Giuseppe, 6 id.
BERRINI Gian Paolo, 6 id.
CAMPIGLIO Enrico, 6 id.
DE LUPIS Enrico, 5 id.
HAINDL Riccardo, 5 id.
BENEDETTI Pietro 5 id.
MAGGI Ettore, 5 id.
COMINCIOLO Martino, 5 id.
BONTADI Ivo, 5 id.
FRANCESCONI Frediano, 5 id.
SOLAROLI Alarico, deposito Gaeta
REBUZZI Giovanni, 5 alpini
DOSI Gian Carlo, 5 id
GADDA Enrico, 6 id.
MOIANA Franco, 6 id.
ALBERTI Franco, 5 id.
FERRARI Cesare, deposito Bologna.
GULFI Carlo, 5 alpini.
SCHIAVETTI Fernando, 5 id.
NADALINI Gioacchino, deposito Brà.
LEALE Ettore, id. Ravenna.
PORRO Attilio, 7 alpini.
PELLEZZI Luigi, deposito Belluno.
GOBBI Mario, 5 alpini
BIAGINI Attilio, deposito Bologna.
GARBARI Mario, 7 alpini.
ANDREOLI Silvio, deposito Milano ovest.
SALVANESCHI Enrico, id. Ferrara.
TRERÈ Attilio, id. Avellino.
LARDONE Cesare, id Verona Vi.
DALLA PELLEGRINA Galliano, id. Gaeta.
MATTIOLI Giovanni, id. Brescia.
UNIDA Ettore, (B) id. Roma.
PASINI Gaetano, 6 alpini.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati con anzianità 1° gennaio 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

GARGIONI Carlo, deposito Como.
PAVONE Gaetano, id. Catania.
LEVI Ivo, id. Como.
MODENINI Ismaele, id. Venezia.
PIFFERI Felice, id. Belluno.
ARTINI Luigi, id. Venezia.
BENUZZI Adriano, id. Mantova.
SOFIA Giovanni, id. Brescia.
ROSA Giuseppe, 6 alpini.
SINEO Cesare, 3 id.
IACONELLO Guido, deposito Siena.
CIRALLI Arminio, id. Siena.
VANIA Giuseppe, id. Roma nord-est.
MOSCHELLA Giuseppe, id. Messina.
SOTTILE Mariano, id. Messina.
SINOPOLI Arturo, id. Cosenza.
TONELLI Ezio, id. Ivrea.
OSELLA Angelo, 3 alpini.
MONTEMAGNO Patrizio, deposito Palermo C.
SCOGNAMIGLIO Filippo, id. Genova.
MAGLIANO Gaetano, 3 alpini.
ZECCA Giovanni, deposito Verona VI.
GALLELLI Antonio, id. Taranto.
TERRANO Oreste, id. Catania.
LODI Periclè, id. Mantova.
NEGRI Riccardo, id. Salerno C.
LOMBARDO Antonino, id. Palermo C.
BALDELLI Cesare, id. Spoleto.
DAMERINI Mario, id. Macerata.
GRECO Ermanno, id. Salerno C.
FERRAUDO Dario, id. Caserta.
GIRARDI Giuseppe, 4 alpini.
PEDUZZI Giuseppe, deposito Salerno C.
MINOTTI Evasio, id. Verona VI.
FINOCCHIARO Agatino, id. Girgenti.
LONGO Pietro, id. Alessandria A.
AMORETTI Silvio, id. Genova.
CARRARA Celestino, id. Milano ovest.
GIOVANOLA Mario, id. Verona VI.
CAMPI Carlo, (B) id. Savona.
ALBERTI Eugenio, 6 alpini.
VON BERGER Gastone, deposito Catania.
BRUGO Agostino, 3 alpini.
VIVALDI PASQUA Giulio, deposito Lodi.
ISACCHI Davide, id. Sacile.
ALLEGRANZI Ferruccio, id. Parma sud ovest.
MARINI Ezio, (B) id. Roma.
NICOLETTI ALTIMARI Mario, (B) deposito Palermo.
CRAVETTO Sandro, (B) id. Livorno.
POY Francesco, 3 alpini.
MILLA Andrea, 6 id.
SANTAGOSTINO Rodolfo, deposito Parma nord-est.
MERLINO Pietro, id. Cosenza.
CAMPATI Nicola, id. Trapani.
SARRICA Salvatore, id. Caltanissetta.
TRIOLO Carmelo, id. Firenze sud-est.
STRINO Vincenzo, id. Cremona.
CARNEVALE Guido, id. Verona VI.
SIRIGATTI Manlio, (B) id. Barletta.
ALLEGRANZI Adriano, id. Belluno.
FERRARA Gaetano, id. Sacile.
SARRICA Giacinto, id. Catanzaro.
VIVIANI Roberto, id. Messina.
NIFASI Giuseppe, id. Palermo C.
GHIGLIOTTI Giacomo, id. Cuneo.
CASTORINA Vincenzo, id. Catania.
PASTORE Pasquale, id. Lecce.
RANISI Vincenzo, (B) id. Asti.
VILLANI Angelo, id. Ivrea.
BENEVENTANO DEL BOSCO Ugo, id. Gaeta.
MILAZZO Corrado, id. Caltanissetta.
DE POI Mario, 3 alpini.
MUZZOLINI Leonardo, 8 id.
BATTAGLIA Antonino deposito Caltanissetta.
PECILE Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
GARDINI Alfonso, 6 alpini.
DENY Italo, deposito Roma nord-est.
TOLA Renzo, id. Ozieri S.
CAROSIO Tito, id. Pavia.
RICCI Antonio, id. Nocera.
IORIO Giovanni, id. Napoli sud.
GLORIOSO Salvatore, id. Caltanissetta.
GOGLIO Umberto, id. Bergamo.
BERTONI Giuseppe, (B) id. Verona.
DE GNOLI Eugenio, id. Belluno.
SCAGLIONE Salvatore, id. Palermo C.
TERLIZZI Giuseppe, id. Palermo C.
LA SALANDRA Annibale, id. Ivrea.
SACCOZZI Luigi, id. Cuneo.
LAGANÀ Gaetano, id. Messina.
COSTANTINO Francesco, id. Messina.
GAY Evandro, id. Torino ovest.

SPARTACO Enrico, deposito Pavia.
GIANSIRACUSA Ugo, id. Monza.
DOMINGO Eugenio, id. Livorno.
GAMBINO Alfio, id. Palermo C.
GAMBA Enrico, (B) id. Roma.
BARLETTA Luigi, (B) id. Barletta.
ANGHILERI Massimo, (B) id. Savona.
PELAGATTI Fortunato, id. Cremona.
CURIONI Giovanni, 3 alpini.
BARRETTA Giovanni, deposito Caserta.
MAGGI Luigi, id. Caserta.
MUSICO Arturo, id. Macerata.
GIOVÈ Luigi, id. Catania.
VESTRI Leopoldo, id. Mondovì.
TRONCHET Tullio, id. Alessandria A.
AGHEMO Edoardo, 3 alpini.
MORETTI Mario, 4 id.
CAVANI Edgardo, deposito Cuneo.
FRUNZI Vito, id. Firenze nord-ovest.
PROCIDA Enrico, id. Cuneo.
CANASSI Bonifacio, (B) id. Barletta.
GIORGI Amerigo, id. Novara N.
GOVERNI Pietro, id. Roma sud-ovest.
CENSI Giuseppe, 3 alpini.
CANNATA Giovanni, deposito Trapani.
BOSCARINI Arturo, id. Cuneo.
BERTOLINI Luigi, id. Sacile.
PARRACCIANI Gio. Batta, (B) id. Barsetta
CELADA Nicola, id. Forlì.
ORSOLINO Osvaldo, id. Genova.
TORELLO Carlo, id. Cuneo.
BRUNO Cesare, id. Forlì.
FIORINDI Carlo, id. Alessandria A.
GHINZARI Gioacchino, (B) id. Verona.
CORTESI Renato, id. Ivrea.
FRATOCCHI Attilio, (B) id. Barletta.
MOSTO Umberto, id. Pavia.
CECCHIN Pietro, id. Verona Ve.
BECHERELLI Piero, id. Massa.
CRIVELLI Fernando, id. Cremona
DE ALBERTIS Felice, 3 alpini.
TURATI Vincenzo, deposito Novara N.
PAVAN Ilario, id. Firenze nord-ovest.
DI GIOVANNI Antonio, id. Livorno.
TRIPO Leonardo, id. Sacile.
LIBERA Gregorio, (B) id. Roma
DELLACÀ Francesco, (B) id. Verona.
BALDRACHI Luigi, id. Belluno.
MAGGI Paolo, id. Massa
DI MARTINO Giorgio, id. Roma nord-est.
LARGHINI Mario, (B) id. Verona.
SMIROLDO Sebastiano, id. Messina.
MAZZONI Gaetano, id. Siena.
MONTAGNA Giuseppe, id. Aquila.
RACCIOPPI Giuseppe, id. Verona Vi.
MUSSO Riccardo, 6 alpini.
GALVAGNO Giuseppe, deposito Novi Ligure.
MARUELLI Antonio, id. Macerata.
BULIO Aldo, id. Novi Ligure.
VISSICCHIO Michele, id. Firenze nord-ovest.
GREMMO Ernesto, id. Novara N.
NONELLO Salvatore, id. Spoleto.
VIGLIANO Giuseppe, 3 alpini.
ALMIRANTE Italo, granatieri Roma.
STECCATI Lino, 8 alpini.
DELLACASA Carlo, (B) deposito Bologna.
GRAZIA Alberto, id. Torino P.
FERRI Fernando, id. Torino P.
CHINAZZO Luigi, id. Pavia
RIBOLI Attilio, (B) id. Barletta.
CHELUCCI Armando, id. Frosinone.
PIDELLO Lelio, id Novara V sud.
ZAMBELLI Eiffel, id. Catania.
DI VITO Alfonso, id. Ravenna.
PASSARINI Pasquale, id. Novara N.
TAROZZI Ezio, id. Novara N.
VILLA Vittorio id. Forlì.
BENTIVOGLIO Antonio, id. Massa.
BALESTRIERI Giuseppe, id. Frosinone.
MASTROMARCO Vincenzo, id. Ivrea.
MESSINA Giovanni, id. Milano ovest.
MASSOLO Achille, 3 alpini.
CAPUTI Francesco, (B) deposito Bologna.
PALAZZI Angelo, id. Tortona.
DE FILIPPI Enrico, id. Cremona.
CADEO Lodovico, id. Cremona.
SINOPPI Cesare, id Avellino.
DELLA TORRE Emilio, id. Cuneo.
PAPARCONE Giuseppe, id. Napoli.
BAGNASCO Luigi, id. Massa sud.
LOMBADINI Aurelio, id. Massa.
RACAH Guido, id. Massa.
BOMBONATO Giacinto, id. Ravenna.
MADDALENA Giuseppe, id. Cremona.
CORTESE Nicola, id. Roma nord-est.
BELLACCINI Aldo, id. Mondovì.
CALABRETTA Ettore, id. Perugia.
BAGLIANO Ilade, id. Verona Ve.
DE GREGORIO Mario, id. Ancona.
FRUGONI Tito, id. Cuneo.
DA CARRO Aldo, id. Savona.
BELLIA Antonio, id. Caserta.
PINNA Giovanni, id. Padova R.
MARONI Cesare, 4 alpini.
GIULIBERTI Marcello, 3 id.
DE FRANCIA Luigi, deposito Trapani.
SPALLINA Fedele, id. Aquila.
BARTESAGHI Mario, id. Roma sud-ovest
DIANA Nicolò, id. Padova R.
GAGLIANI Cosimo, granatieri Roma.
LICATA Camillo, deposito Foggia.
GALAVERNA Giuseppe, id. Verona Vi.

GUARINO Salvatore, deposito Siena.
PIANTELLI Francesco, id. Monza.
TONINI Nicola, id. Mondovì.
MIRONE Teodorico, id. Pavia.
LANGÈ Romano, id. Verona Vi.
GIGLI Oreste, id. Cuneo.
SARTIRANA Arturo, 8 alpini.
GIUSTI Enrico, deposito Lodi.
CASTOLDI Carlo, id. Verona VI.
BALBI Carlo, 3 alpini.
DONGHI Giovanni, 3 id.
MESCHINI Anacleto, deposito Siracusa.
BORELLI Ettore, id. Novi Ligure.
GUAGLIARDO Salvatore, id. Catania
ZUCCARELLI Giuseppe, id. Napoli sud.
BILGERI Luigi, 6 alpini
PALMIERI Angelo, deposito Siena.
CANTAGALLI Giuliano, id. Firenze nord-ovest.
NAPOLETANO Pietro, (B) id. Barletta.
REGGIANI Pietro, id. Lodi.
PIGNATELLI Giulio, id. Roma sud-ovest
BISIO Giuseppe, id. Bergamo.
NATTA Enrico, 3 alpini.
BUZI Luigi, deposito Cuneo.
ANTONINI Giuseppe, id Ivrea.
FONTANILI Francesco, id. Savona.
COMUNE Gotterdo, id. Vercelli.
PERINO Antonio, id. Pistoia.
TRAMONTINI Evelino, (B) id. Barletta.
DE BONO Amedeo, id. Catania.
ROSSI Rinaldo, id. Lodi,
AVERSA Orazio, id. Catania.
ANDREIS Pietro, id. Belluno.
GARDINI Marcello, id. Forlì.
RIBOLDI Agostino, id. Brescia.
ANGHILERI Alfredo, (B) id. Asti.
MOLENA Guido, granatieri Roma.
PAGLIOTTI Vittorio, deposito Ivrea.
NEGRINI Floriano, id. Padova P.
CECCARO Costantino, id. Sacile.
AINARDI Virginio, 3 alpini.
CAVALLARI Giuseppe, deposito Treviso.
GARATTI Mario, id. Salerno S.
IMPASTATO Domenico, id. Padova R.
BAIOCCHI Adolfo, id. Trapani.
DAVERIO Sigismondo, id. Padova P.
FEDERICI Armando, id. Firenze nord-ovest.
CERAICO Ugo, id. Novara N.
MAIORANA Giuseppe, id. Mondovì.
TRAMEZZANI Pietro, id. Padova P.
BELLINI Umberto, id. Torino P.
ZIROLI Dante, (B) id. Verona.
ARCIERI Pietro, id. Ancona.
PALMIOTTA Vito, id. Massa.
DACCI Giuseppe, id. Novara N
VIVONA Filippo, deposito Novara N.
AVANZINI Augusto, id. Padova P.
LUZZI Bruno, id. Forlì.
RICCA Luigi id. Forlì.
SANTINI Settimio, id. Novara N.
DE RACO Gregorio, id. Cosenza.
FAROPPA Biagio, id. Salerno S.
BRIZZOLARA Ferdinando, 6 alpini.
RIGAMONTI Carlo, 6 id.
ZERBI Giuseppe, 6 id.
ASCIONE Natale, deposito Frosinone.
CHELI Ubaldo, id. Ivrea.
TRAINA Vincenzo, id. Foggia.
RAUCI Costanzo, (B) id. Barletta.
VITALE Oreste, id. Padova R.
MASSEY Giovanni, id. Padova R.
SOMMARIVA Giovanni id. Catania.
BRANCATO Giuseppe. id. Firenze nord-ovest.
MOTTOLA Luigi, id. Firenze nord-ovest.
CERBARANO Giuseppe. id. Firenze nord-ovest.
FINELLI Carlo, id Firenze nord-ovest.
GIPPONE Gio, Battista, id, Salerno S.
MONTANARI Gaetano, (B) id. Savona.
PAGANIMI Mario, id, Mondovì,
GUZZARDI Giovanni, id. Messina.
TADDEI Francesco, id. Pavia.
CUCCÈ Giacomo, id. Lodi.
PERPOLI Giovanni, id. Pavia.
BECCHI Giuseppe, id. Pavia.
RIZZOLO Luigi, id. Bologna.
FRACASSI Francesco id. Milano est.
BELLOMO Pietro, id. Fano.
DONATI Battista, id. Cosenza.
GENTILI Luigi, id. Pavia.
ZAMBELLI Pierantonio, id Cremona.
GIORDANO Enrico id. Venezia
SALVETTI Cirillo (B) id. Roma.
GUSBERTI Cesare, (B) id. Roma.
NENZI Nilo, id. Trapani.
LETIZIA Giovanni, id Messina.
BLANCA Diego, id. Catania.
TAZZA Augusto, id. Venezia.
FOLLI Egidio, id. Verona Vi
GRECO Attilio, id. Ascoli Piceno.
AJELLO Salvatore, id. Venezia.
RIGHETTI Pietro, id. Venezia.
D'ANGELO Aurelio, id. Venezia.
GAIMAUDO Lorenzo, id. Venezia.
CALCAGNO Bernardino, id. Venezia.
RICCA Luigi, id Girgenti.
GIRODETTI Remo, id. Napoli sud.
SALELLA Giuseppe, id. Napoli sud.
BANCI Menotti, id Ancona.
LOMBARDO Luigi, id. Napoli sud.
DAGNINO Ercole, 4 alpini.

SCIARRETTA Amilcare, deposito Pistoia.
MONETTI Giuseppe, id. Pisa.
MAZZOLI Silvio, id. Mantova.
SETTI Bruno, id. Macerata.
MANTEGAZZA Carlo, id. Perugia.
GUARDUCCI Foresto, id. Firenze nord-ovest.
CERVONE Salvatore, id Firenze nord-ovest.
MOLFESE Polito, id. Pisa
CASOLI Curzio, id. Macerata.
VOLTOLINI Pietro, id. Ravenna.
VILLA Angelo, id. Macerata.
DI CHIARA Giulio, id. Macerata.
MANCA Alfredo, id. Perugia.
SCARDIGLI Nicolò, id Novara N.
MARINI Ernesto, id. Forlì.
PERRONE Nicola, id. Mondovì.
FERRARIO Achille, id. Pavia.
MARIOTTI Giuseppe, id Spoleto.
MARCHIONI Giov. Batta, id. Cuneo.
GAUDENZIO Luigi, id Mantova.
CARMINATI DE BRAMBILLA Giorgio, id. Caserta.
MAGGI Carlo Maria, id. Caserta.
DELLA VALLE Carlo, id. Caserta
CANNIZZARO Gregorio, id. Siena.
SCIBETTA Gaetano, id. Ascoli Piceno.
MASCOLINO Giuseppe, id Verona Vi.
PANZIOTTO Ferdinando, id. Firenze nord-ovest.
MARCELLINO Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
PUCCI Teodoro, id Verona Vi.
CAPPADONIA Rosario, id. Girgenti.
POLLACI Rosario, id. Palermo C.
CONDOLUCCI Francesco, id. Venezia.
OTTOLENGHI Alberto, id. Padova P.
FERRARESE Ettore, id. Mondovì.
D'AGATA Etroldo, id. Avellino.
FRANCESCHINI Francesco, id. Bergamo.
MONCINI Faustino, id. Verona Ve.
CARSTANJEU Ernesto, id. Salerno C.
NICOLOSI Giovanni, id. Brà.
PASTORE Marcello, id. Parma sud-ovest
LAMBERTI Emilio, id. Mondovì.
MATTEI Alberto, id. Firenze nord-ovest.
BALMA Francesco id. Brescia.
LORENZUTTI Virginio, id. Ivrea.
CORDATI Bruno, id. Mondovì.
BAZZANI Ercole, id. Parma nord-est.
IANNI Giulio, (B) id. Torino.
MANGIAGALLI Silvio, id. Bergamo.
SCIUTO Ernesto, id. Palermo C.
CARROZZA Giuseppe, id. Chieti.
BERTURAZZO Gio. Batta, id. Milano ovest.
MANZI Carlo, (B) id. Ancona.
NICAZZA Ottorino, deposito Taranto.
CAMPANELLA Bernardino, id. Girgenti.
VINTI Eriberto, id. Chieti.
CAVALLARO Mariano, id. Girgenti
MULA Luigi, id. Catania.
BOSIO Alfredo, id. Padova R.
FABBRICOTTI Francesco, id. Treviso.
PIANTATO Giulio, (B) id. Savona.
SALVANESCHI Luigi, (B) id. Ancona.
BONFIGLIO Leonardo, id. Palermo C.
MURATORI Giuseppe, id Cremona.
CAVALLARO Nicola, id Messina.
TOSCANO Concetto, id. Catania.
BALLA Ettore. id. Ozieri C.
MAGNONI Caronte, (B) id. Ancona.
MILANESE Carlo, id. Firenze sud-est.
FIOCCA Gino, id. Verona Vi.
BALDI Angelo, id. Firenze sud-est.
VENTURA Giuseppe, id. Arezzo.
TRISCHITTA Antonio, id Catania.
SUDEZ Ugo, id. Siracusa.
FAZIOLI Francesco, id. Roma nord est.
ANTONIETTI Giovanni, 6 alpini.
SANTORO Rocco, deposito Arezzo.
MORELLI Arturo, (B) id. Roma.
SANGIOVANNI Francesco, id. Frosinone.
FUGAZZA Stefano, id. Novara N.
BOTTARO Enrico, id. Firenze sud-est.
CESAN BENONI Samuele, id. Firenze sud-est.
STAFFA Nicola, id. Reggio Calabria.
VARNIER Paolo, 4 alpini.
DUINA Mario, (B) deposito Roma.
ZARRI Giovanni, id. Novara N.
GIACOMINI Marino, id. Spoleto.
COLLI Pasquale, id Arezzo.
GALDIERI Amerigo, id. Ancona.
MALASPINA Antonio, id. Firenze sud-est.
LUCIFORA Michele, id. Cremona.
TOMASELLI Efisio, id. Cosenza.
SETTI Francesco, id. Torino P.
UBBIALI Giovanni, id Pistoia
BEUF Carlo, id Genova.
FRAIK Aldo, id. Arezzo.
GORLANI Quintilio, id. Bergamo.
PALMA Luigi, id. Mantova.
BARTOLI Corrado, id. Massa.
FAROLFI Federico, id. Massa.
ROSSI Giuseppe, id. Gaeta.
LACCHÈ David, id. Viterbo.
TAVAZZI Giacinto, id. Bergamo,
PALERMO Vincenzo, id. Belluno.
LOMBARDI Lino, id. Firenze sud-est
ROCCHÈ Leoluca, id. Siracusa.
LEONARDI Modesto, id. Firenze sud est.
BELLAVISTA Girolamo. id. Siracusa.
ONESTI Aldo, id. Padova R.

FILETTI Francesco, deposito Novara N
VALLARINO Raffaele, id. Genova.
SCHETTINI Pasquale, id. Forlì.
LOLLINI Mario, id. Novara N.
MURRI Filippo, id. Novara N.
BROGLIO Mario, id. Brescia.
ARNAUD Stenio, id. Napoli nord.
BILLI Maurizio, (B) id. Asti.
FABIANI Gildo, id. Napoli nord.
URSI Michele, id. Napoli nord.
MORGANTI Giuseppe, id. Napoli nord.
PAOLUCCI Augusto, id. Avellino.
GRANDINETTI Gustavo, id. Spoleto.
ROSSI Giovanni, id. Napoli sud.
ROSSO Giuseppe, id. Novara V sud.
TESTA Italico, (B) id. Bologna.
TOGNARELLI Renato, id. Spoleto.
PIERAZZINI Pietro, id. Ozieri C.
PONTI Ulisse, id. Macerata.
PALMA Renato, id. Arezzo.
LAUTERI Giovanni, id. Novara V. sud.
PRESTANA Emanuele, id. Spoleto.
VARALDA Francesco, id. Ravenna.
VENDITTI Giovanni, id. Mantova.
RICCI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
FERNIANI Dante. id. Arezzo.
GUASTAVINO Benedetto, id. Macerata.
PANTANO Michelangelo, id. Ravenna.
PIPINO Paolo, id Mondovì.
BARBANTI Vincenzo, id. Bergamo.
SPARNACCI Giorgio, id. Torino P.
SPANGARO Mariano, 8 alpini.
CALZAVARA Narciso, deposito Verona VI
BEGNOTTI Luigi, id. Mantova.
DE ROSE Luigi id. Ravenna.
GAGLIARDI Giacomo. id. Forlì.
BISIGNANI Luigi, id. Siracusa.
LAUS Oscar, id. Pavia.
MAFFIOLI Federico, id. Bergamo.
SCANDOLARA Carlo, id. Genova.
MOSCA Mario, 8 alpini.
GRIGNETTI Umberto, deposito Ivrea
ZICCARDI Gennaro, id. Arezzo.
LUNARDEI Cesare, id. Macerata.
GALLI Carlo, id. Bologna.
VERONA Donatello, id. Arezzo.
SENISI Francesco, id Belluno.
FERRAIOLO Pietro, id Verona VI.
ROMANO Michele, id. Monza.
GRECO Francesco. id. Firenze sud-est.
GRAVINA Colombo, id. Salerno S.
SOLERTI Francesco, id. Bologna.
BALDASSARRE Giuseppe, id. Verona VI.
PALADINI Giovanni, id. Verona Ve.
AMATO Francesco, id. Belluno
FRAGAPANE Marco, id Palermo C.
TUNINETTI Giorgio, 8 alpini.
PERONA Antonio, 8 alpini.
SAMPIETRO Lucio, deposito Napoli sud.
NERONE Natale, id. Salerno S.
LIMENA Antonio, id. Pistoia.
NILO Luigi, id. Spoleto.
LOVERA Giuseppe, id. Messina.
TEZZI Flaminio, id. Belluno.
TONIATTI Carlo, id. Caserta.
BONINI Alberto, id. Forlì
AMENDOLEA Alfredo. id. Reggio C.
PIASENTIN Emilio, (B) id. Verona.
BACIGALUPO Enzo. (B) id. Torino.
CASIRAGHI Roberto, id. Belluno
PASSALACQUA Francesco, id. Genova.
CASSINELLI Giovanni, id. Cremona.
GENONE Giuseppe, id. Cuneo.
RAPALLO Arnaldo, id. Pavia.
TORTONESE Alfonso, id. Genova.
FARA Giovanni, id Salerno S.
CEVASCO Romolo, id. Cremona.
BRUVERA Costantino, id. Lodi.
RACCA Ernesto, (B) id. Savona.
MOTTI Giuseppe, (B) id. Barletta.
INTRAINA Gio. Batta, 6 alpini.
GUICCIARDI Diego, 6 id.
LUCCHETTI Amedeo, deposito Mondovì.
VOLPATTI Gaetano, 6 alpini.
GUADAGNO Guglielmo, (B) deposito Roma.
COSTA Francesco, id. Frosinone.
MOTRONI Ubaldo, id. Belluno.
PRENDINI Emilio, id. Forlì.
RUGARLI Arnaldo, id. Cremona.
ROTA Eugenio, 6 alpini.
PIZZINI Aldo, 7 id.
FINESCHI Enrico, deposito Mondovì.
MARELLI Luigi, id. Avellino.
MELLE Giovanni, id. Firenze sud est.
FRASSONI Carlo, (B) id. Roma.
COLLI Luigi, id. Firenze sud-est.
TARCHINI Giuseppe, id. Avellino.
COLAO Eugenio, id. Avellino.
MACCHI Luigi, id. Napoli nord.
GUIZZETTI Andrea, 7 alpini.
DE FRANCHI Carlo, deposito Siracusa.
CONSOLI Antonino, id. Siracusa.
BONANNO Alessandro, id. Siracusa.
SALTALAMACCHIA Augusto, id. Siracusa.
SIMONETTI Ugo, 6 alpini.
PISANI Enzo, deposito Mondovì.
ASTRUA Giacomo, 8 alpini.
DONCHI Carlo, deposito Genova.
BERNARDI Galliano, id. Perugia.
FERLONI Miro, id. Salerno C.
BARUFFALDI Antonio, id. Genova.
COLLI Mario, id. Salerno C.
GIBELLI Mario Ettore, id Salerno C.

VIRIGLIO Raffaele (B) deposit Savona
ANFOSSI Mario, (B) id. Bologna.
LOMBARDI Cesare, (B) id. Savona.
GRIONS Giovanni, (B) id. Savona.
GRISI Vittorio, 6 alpini.
GUATELLI Icilio, deposito Mantova.
COPERTINI Crisso, id. Monza.
BUBBA Giovanni, id. Benevento.
BOMBARDI Carlo, id. Salerno C.
CONTE Lorenzo, id. Napoli sud.
MARTINO Ludovico, id. Benevento.
GALANTE Enrico, (B) id. Savona.
SCOTTONI Dante 6 alpini.
SCOTTONI Pio, 7 id.
RAMAGLIA Mario, deposito Torino est.
TRAVAGLIA Virgilio Mario, id. Benevento.
VILLA Prospero, 7 alpini.
MOSCATELLI Mario, deposito Trapani.
BONAMORE Virgilio, (B) id. Savona.
CAIO Federico, 4 alpini.
BONA Italo, deposito Ivrea
PANNIATI Mario, id. Torino ovest.
CAPORALI Corrado, id. Torino ovest.
CONSOLI Francesco, id. Messina.
MARIANECCI Aurelio Umberto, id. Cuneo.
AMODEO Massimo, id. Arezzo.
REGGIO Raffaele, id. Siracusa.
FABRI Mario, id. Mondovì.
BERTOLETTI Giovanni, id. Milano est.
MASSANI Pio, id. Benevento.
BENETTI Ettore, 6 alpini.
CRAVERO Giuseppe, 4 id.
TURONE Gian Carlo, (B) deposito Roma.
DE MARINIS Pasqualino, id. Firenze sud-est.
ZANLUNGO Giovanni, id. Firenze sud-est.
SCUDERI Rosario, id. Aquila.
SETRAGNO Carlo, 3 alpini.
VIGNUZZI Natale, deposito Firenze nord-ovest.
CIOIA Franco, 4 alpini.
ALBERTI Daniele, deposito Milano est.
TADINI Lionello, id. Ivrea.
FRINZI Angelo, id. Trapani.
FRANCIA Giacomo, 3 alpini.
LA COLLA Pasquale, deposito Torino ovest.
PENNOCCHIO Giovanni, id. Varese nord.
GEROSA Erminio, 7 alpini.
ALESSIO Angelo, deposito Pavia.
TRUCI Vittorio, (B) id. Verona.
NICOLA Carlo, 3 alpini.
GAGNONI Alessandro, deposito Cuneo.
CROTTI Alessandro, (B) id. Bologna.
COMI Carlo, id. Genova.
CRISTINI Mario, id. Salerno S.
STRAZZA Luigi, deposito Aquila.
COSSAVELLA Amabile, 4 alpini.
MOSOTTI Icilio, deposito Monza.
MARLETTI Attilio, id. Avellino.
SPIZZIRRI Achille, id. Avellino.
FULLONI Alberto, id. Savona.
POLLI Alberto, id. Caserta.
STANCHINA Andrea, id. Aquila.
CATORETTI Bruno, (B) id. Asti.
ZAIOTTI Emanuele, id. Verona Vi.
LESI Francesco, id. Spoleto.
SABATINI Carlo, id. Forlì.
POMPILI Torello, id. Frosinone.
VANNUCCINI Nino, id. Mondovì.
SANTUCCI Lino, id. Pavia.
ROSSI Mauro, (B) id. Asti.
MONTI Guido, id. Forlì.
FRASCHINO Alessandro, (B) id. Ancona.
MONACO Virgilio, id. Verona Vi.
CATTANEO Vittorio, id. Novara N.
PELLERSI Luigi, id. Ivrea.
PORISINI Giuseppe, id. Mantova.
BUCCI Riccardo, id. Roma nord-est.
BERARDI Francesco, id. Nocera.
FRAUSIN Giuseppe, id. Napoli sud
BALBI Tommaso, id. Firenze sud-est.
BUSSI Francesco, id. Bergamo.
GALLIANI Alessandro, id. Livorno.
MESCHIA Paolo, id. Reggio Emilia.
AMADORI Giuseppe, id. Treviso.
BOSELLI Carlo id. Padova R.
ALLEGRETTI Cosmo, id. Treviso.
CIAURI Umberto, id. Girgenti.
ROVA Adriano, id. Milano est.
SPADA Oreste, id. Monza.
SEVERINI Enrico, (B) id. Barletta.
SOVICO Mario, id. Novara N.
GOGLIA Giuseppe, id. Avellino.
ZELASCHI Francesco, id. (B) Barletta.
CARLESI Diego, (B) id. Livorno.
PALADINO Rocco, id. Salerno S.
CALÒ Dante, (B) id. Livorno.
MIGONE Giovanni, id. Parma sud-ovest.
BISULCA Vittoriano, id. Messina.
CIBELLA Empedocle, (B) id. Torino.
ROGNONI Lelio, id. Ivrea.
ROSSI Angelo, id. Ivrea.
DI CAGNO Nicola, id. Spoleto.
PELIZA Pietro, id. Arezzo.
GARDELLA Giovanni, id. Parma nord-est.
MELANI Raffaello, id. Siena.
SANSILVESTRI Guglielmo, id. Varese nord.
MASOLA Oreste, (B) id. Verona.
PANTANI Giuseppe, id. Torino ovest.
MALPASSI Ausilio, id. Fano.
UBERTI Giuseppe, id. Como.
LI VOTI Domenico, id. Siracusa.

PASSALACQUA Gaetano, dep. Caltanissetta
BESSERO Eugenio, id. Lecco
MORSELLI Spartaco, id. Ravenna.
LO MAGLIO Pasquale, id. Lecce.
RASTELLI Oscar, id. Ivrea.
MORI Giusto, id. Milano ovest.
PESSIGLIO Mario, id. Milano ovest.
MOTTA Luigi, id. Firenze sud-est.
PANDOLFI Antonino, id. Siracusa.
DE MATTEIS Gabriele, id. Nocera.
GIORGI Umberto, id. Avellino.
TESTA Attilio, id. Cosenza.
PICCIALUTI Tito, id. Verona Ve.
MARASSI Pietro, id. Cremona.
MIOZZI Emilio, id. Modena.
SERIO Diego, id. Trapani.
FUSARO Onofrio, id. Udine.
SINIGALLIA Claudio, id. Varese nord.
CIAMPI Salvatore, id. Gaeta.
MENZIO Giovanni, id. Ancona.
RICCIO Oreste, (B) id. Ancona.
BORRUSO Cesare, id. Catania.
LO PORTO Salvatore, id. Siracusa.
GRANITTO Ettore, id. Roma sud ovest.
ARMENTANO Eugenio, id. Caserta.
CUNIBERTI Augusto, id. Verona Ve.
CHINOI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
REGGIANI Ermellino, id. Vercelli.
PEDRAZZINI Ferdinando, (B) id. Asti.
AGODI Nemo, id. Treviso.
GARUTTI Carlo, id. Viterbo.
FESTA Achille, id. Lecce.
IACOBELLIS Francesco, id. Brescia.
NARDONE Gaetano, id. Salerno S.
GOMEZ Pasquale, id. Salerno S.
SANTAGNELLO Zaccaria, id. Roma nord-est.
POTI Gabriele, id. Salerno S.
ODINOTTO Alberto, id. Chieti.
SOLDANO Guido, id. Bari.
DI GIACOMO Michele, id. Spoleto.
OTTOLENGHI DI VALLE PIANA Ugo, 3 alpini.
PAGLIARINI Enrico, deposito Reggio Emilia.
POZZETTI Luigi, id. Reggio Emilia.
VIOLANTE Alfredo, id. Reggio Calabria.
SAVI Egidio, id. Novara V sud.
PADOVANI Vincenzo, id. Napoli nord.
LOMBROSO Virgilio, id. Parma sud-ovest.
MAINETTI Eugenio, id. Chieti.
FERRARI Giulio, 3 alpini.
BLASI Angelo, deposito Pisa.
PIEROTTI Ferdinando, (B) id. Palermo.
POVALINI Enrico, (B) id. Asti.
SASSO Angelo, id. Aquila.
SPAGNOLO Edmondo, id. Aquila.
DE FONSO Cesare, (B) deposito Roma.
RAPETTI Giovanni, (B) id. Ancona.
GAMBINO Mario, id. Tortona.
IANNUCCI Domenico, id. Cosenza.
DELLO RUSSO Pellegrino, id. Nocera.
DE ANSERIS Pasquale, id. Nocera.
RAINIERI Aristide, id. Torino est.
SERRI Luigi, id. Monza.
VITALI Aldo, id. Alessandria C.
AGAZZI Giovanni, id. Alessandria C.
PANARESE Pietro, id. Ascoli Piceno.
DEYME Amelio, id. Lecco.
RAMONTINI Guido, id. Potenza.
GRIGNANI Gustavo, id. Parma nord est.
MATTINA Alberico, id. Ancona.
MONTAGNA Mario, id. Ancona.
MANCINELLI Nicola, id. Cremona.
COSTANTINI Amilcare, id. Frosinone.
MOLURA Giovanni, (B) id. Asti.
CALENO Federico, id. Catanzaro.
DI RICCO Umberto, (B) id. Bologna.
CIAMPI Mario, (B) id. Torino.
RIZZI Pietro, id. Potenza.
GAUDIO Guido, id. Parma nord-est.
CERIANI Filippo, id. Piacenza ovest.
MOTTA Enrico, id. Ravenna.
CARLESSO Giovan Maria, id. Sacile.
MARTINI Giovanni, id. Siena.
AMOROSO Paolo, id. Caserta.
RICCI Alberto, id. Fano.
FERRARI Arnaldo, 3 alpini.
SPAGGIARI Giuseppe, deposito Novara V. sud.
PAGANI Giovanni, 7 alpini.
DEL SOLDATO Tito, deposito Spoleto.
MANUCCI Ettore, id. Fano.
ZANIN Benedetto, id. Milano ovest.
SABBADINI Ludovico, id. Pavia.
FEDERICINI Arnaldo, id. Ascoli Piceno.
MARTINAZZI Luigi, id. Siena.
CAVALIERI D'ORO Antonio, id. Sacile.
SCOLARI Angelo, id. Varese nord.
PURICELLI Girolamo, 8 alpini.
GALAZZI Oreste, deposito Parma sud ovest.
SARTORELLI Mario, id. Chieti.
GIALLI Baldassare, id. Fano.
DROGHETTI Ubaldo Fernando, id. Sacile.
COLLESANTI Arturo, (B) id. Torino.
MESSINA Diego, id. Siracusa.
MANNO Giuseppe, id. Cremona.
RE Francesco, id. Novara N.
GINEX Federico, id. Forlì.
RABBIOLO Giovanni, id. Caltanissetta.
GLISENTI Giorgio, id. Fano.
SAVIO Quinto, id. Pavia.
CARPI Eugenio, (B) id. Livorno.
MANETTA Riccardo, id. Napoli nord.

GRANATA Isidoro, deposito Palermo C.
DISTOLFO Pier Leonardo, id. Pistoia.
ROSSI Emilio, id. Bari.
MATTIOLI Gio. Battista, id. Ancona.
ERRERA Gino, (B) id. Ancona.
FRUMENTO Angelo, id. Tortona.
NANNINI Guido, id. Milano ovesti
GALLI Cesare, id. Firenze nord-ovest.
TORNAGHI Paolo, id. Novara V sud.
MAURI Carlo, id. Siena.
SICA Antonio, id. Reggio Calabria.
GUANDALINI Vico, id. Forlì.
MORABITO Giuseppe, id. Benevento.
SARTORELLI Luigi, id. Varese nord.
ROMIZZI Guido, id. Roma sud-ovest.
AMICI Augusto, id. Roma sud-ovest.
GUZZO Eugenio, id. Roma sud-ovest.
GUANZANI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
ARTICO Arturo, id. Treviso.
NOVELLI Bruno, id. Milano ovest.
GUALDI Eugenio, id Roma sud-ovest.
RIZZUTO Alfonso, id. Alessandria C.
DEGLI UOMINI Luigi, id. Girgenti.
FERRARA Vincenzo, id. Avellino.
GARLATTI Mario, id. Firenze nord-ovest.
RAINA DE CESARE Spirito, (B) id. Palermo.
ZENONI Erminio (B) id. Barletta.
SCARDOVI Primo, id. Milano est.
RIZZO Giuseppe, id. Foggia.
COCCOLA Giacomo, id Ozieri C
TANZANELLA Francesco, id. Reggio Calabria.
MOGLIA Carlo, id. Massa.
PICCHI Giuseppe, id. Roma nord-est.
ZAMOLO Enrico, id. Novi Ligure.
RISCIGNI Palmerino, id. Bari.
CIANCIETTA Erminio, id. Catanzaro.
BARTOLI Angiolino, id. Massa.
BAGNOLI Ugo, id. Massa.
BAGALINI Paolino, id. Massa.
INCHINGALO Romolo, (B id. Brescia.
MOZZI Rinaldo, id. Chieti.
MANCO Adamo, id. Benevento.
BONOLI Paolo, id. Ozieri S.
VENNAI Carlo id. Novi Ligure.
ROZENGA Luigi, id Alessandria C.
BUZZI Oliviero, id. Padova R.
BASSIGNANA Carlo, id. Alessandria C.
PIZZAMIGLIO Luigi, id. Avellino.
POLIN Giuseppe, id. Torino ovest.
MAFFUCCI Giulio, id. Firenze nord-ovest.
FORMICHELLI Paolo, (E) id. Roma.
ALFIERI Fulgido, id. Massa
BONFIGLIOLI Diodato, id. Mantova.
GIORDANO Alberto, id. Napoli nord.
MOLINARI Gaetano, id. Napoli nord.
TRICOMI Antonio, deposito Messina.
LACCONI Claudio, (B) id. Brescia.
RAN Antonio, id. Foggia.
PIALORSI Giovanni, id Foggia.
CHIAPPA Amleto, id. Ozieri C.
BELFIORE Aldo, id. Mantova.
SPEZIALE Girolamo, id. Pavia.
BELLONI Arnaldo, id. Piacenza est.
BORDI Giulio Cesare, id. Piacenza est.
BAZANO Ernesto, id. Piacenza est.
TOMMASI Bernardino, id. Genova.
VELONA Antonino, id. Trapani.
CASONI Bruno, (B) id. Torino.
MASNARI Aldo, id. Cremona.
MESSA Carlo, id. Cremona.
SCANNIO Vincenzo, id. Caltanissetta.
GIANNINI Luigi, id. Viterbo.
FERRARI Alberto, id. Udine.
TRAPANI Gaetano, id. Trapani.
BARDEA Vilfrid., id. Piacenza est.
OJOLI Pietro, id. Firenze sud-est.
BRANCACCIO Andrea, id. Brescia.
TOMASSI Francesco, (B) id. Barletta.
D'ALOIA Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
DI PALMA Giuseppe, id. Brescia.
MACCAFERRI Alfredo, (B) id. Savona.
PEIRANO Saverio, id. Novara N.
COLOJANNI Vittorio, id. Girgenti.
MONTESPERELLI Arturo, id. Chieti.
ZAVATTARI Ignazio, id. Trapani.
MARTINELLI Giuseppe, 3 alpini.
VENEROSI PESCIOLINI Paolo, deposito Novi Ligure.
CERFEDA Sante, (B) id. Torino.
RUOTOLO Giovanni, id. Bari.
CAVALLARIN Omero, id. Ozieri C.
MATTIOLI Eugenio, id. Ravenna.
SGARIETTA Umberto, id. Aquila.
BELLANTE Leonardo, id. Ozieri S.
SERRA Lorenzo, id. Aquila.
BENVENUTI Benvenuto, id. Pisa.
BEER Umberto, id. Padova P.
BATTAGNINI Alfredo, id. Pisa.
ACCOLTI-GIL Gaetano, id. Catanzaro.
GIANNETTI Giuseppe, id. Viterbo.
LUBELLI Luigi, id. Lecce.
MANCUSO Antonio, id. Venezia.
LICITRA Carmelo, (B) id. Savona.
CAPORALI Tommaso, (B) id. Livorno.
SANNA Raffaele, (B) id. Ancona.
MAYER Alberto, id. Venezia.
LUCARINI Pietro, id. Lecce
FOSCHI Nullo, id. Udine.
GIOMI Massimiliano, (B) id. Brescia.
PESAVENTO Attilio, id. Venezia.
MASO Paolo, (B) id. Verona.
BRAGADIN Antonio, id. Padova R.

COLINI Ezio, (B) deposito Savona.
PASQUALE Antonio, id. Lecce.
COLUCCI Suffredo, id. Nocera.
GAGLIO Vito, id. Palermo C.
GENTILI Claudio, id. Viterbo.
MARTINI Giovanni, id. Ancona.
BERTANI Lodovico, id. Verona Vl.
DAVOLI Aldo, id. Sacile.
OTTOLINI Giordano, id. Venezia.
FLACCO Vito, id. Palermo C.
BALDI Giuseppe, id. Alessandria A.
SCIORTINO Domenico, id. Siracusa.
TIMOTEO Remo, id. Alessandria C.
TAMASSIA Alcidemonte, id. Torino P.
RICCI Francesco, id. Torino est.
ZIINO Giuseppe, id. Trapani.
PRATI Alfonso, id. Torino ovest.
FOLIVENA Achille, id. Avellino.
DE LUCCHESI Dino, (B) id. Roma.
VILLA Gaetano, id. Alessandria C.
MARIANI Giulio, id. Ancona.
VARESE Gabriele, id Trapani.
POLIN Alberto, 7 alpini.
MATTIOLI Guido, deposito Chieti.
FINZI Gilberto, id. Pistoia.
CATTANEO Antonio, id. Ozieri S.
ROSSI Ricciotti, id. Vercelli.
MONTALBETTI Ezio, (B), id. Asti.
AVANZINI Arturo, 1 alpini
GAMBI Mario, deposito Forlì.
PIZZERA Enrico, id. Alessandria C
ANTONIOLETTI Aldo, id. Alessandria C.
BURI Renato, id. Lecco.
IMBERTI Amedeo, id. Pavia.
CEDROLA Giovanni, id Gaeta.
FERRARO Luigi, id. Nocera.
GAMALERI Enrico, id Tortona.
CIARLETTA Antonio, id. Gaeta.
CALIANDRO Francesco, id. Verona Vl.
CALACIURA Pasquale, (B) id. Livorno.
BERTOLINO Vincenzo, id. Messina.
CALZAVARA Domenico, id. Verona Vl.
CANNATA Umberto, id. Gaeta.
MASSI Filippo, id. Milano est.
LOSACCO Vito, id. Bergamo.
GRASSI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
CHIALDA Albino, id. Tortona.
CALVO Cornelio, id. Tortona.
PELLAS Carlo, 3 alpini.
ZUCCOLIN Umberto, deposito Milano ovest.
RAGGI Giuseppe, id. Spoleto.
COVELLI Luigi, id. Pistoia.
OSTANO Mario, 6 alpini.
CENSI Muzio, deposito Verona Ve.
BERTI Virgilio, id. Pisa.
CENSI G. Bruto, id. Verona Ve.
MORASSI Giovanni, id. Milano ovest.
SANTESE Silvio, deposito Potenza.
CENACCHI Giulio, id Verona Ve
RICCIARDI Antonino, id. Caltanissetta.
RIPPA Giuseppe, id. Foggia.
PASQUALUCCI Andrea, id. Ascoli Piceno.
PAOLINI Alberto, id. Ascoli Piceno.
PEDERZANI Angelo, id. Ascoli Piceno.
BRASCHI Giuseppe, id. Padova P.
ANDRIA Domenico, id. Caserta.
MARIN Giuseppe, id. Ravenna.
MILLETARI Pietro, id. Siracusa.
ZOCCHI Luigi, id. Como.
CARUSO Rosario, id. Ozieri S.
IMBRO Raimondo, id. Siracusa.
SPINELLI Raffaele, id. Torino P.
PAVANATI Ezio Belino, id. Torino ovest.
DELLA PORTA Oreste, id. Spoleto.
ROTA Silvio, 8 alpini.
CECCARELLI Ugo, deposito Pisa.
METTIFOGO Luigi, id. Ravenna.
CECCHINI Ercole, id. Verona Vl.
ROSTIROLLA Antonio, id. Ivrea
ZABAN Achille, id. Milano ovest.
CRISPINO Raffaele, id Pistoia.
MIELI Giorgio, (B) id Verona.
SANACORI Salvatore, id. Caltanissetta.
PINTO Attilio, (B) id. Palermo
ROMAZZOTTI Ferruccio, (B) id. Palermo.
ERRERA Guido, (B) id. Bologna.
PRIMICILE CARAFA Andrea, id. Benevento.
ERRERA Eugenio, (B) id. Bologna.
CORNATI Emilio, id. Parma sud-ovest
BIANCHI Pietro, id. Ozieri S.
TAVELLA Renato, 8 alpini.
ZUNARELLI Eugenio, deposito Como.
QUARTIROLI Mario, id. Torino est.
SCIOCCHETTI Vicenzo, id. Torino P.
TORELLA Raimondo, id. Torino P.
DONDENA Carlo, id. Brà.
CIONI Alfredo, id. Verona Vl.
BARDA Giacomo, id. Padova P.
ROSSO Armando, id. Vercelli.
ROSSI Giovanni, (B) id. Ancona.
ZAMBRINI Ignazio, id Milano ovest.
BRICOLO Pietro, id. Padova P.
DE ANGELIS Adolfo, id. Brà.
LOFFREDO Augusto, id. Napoli nord.
EVANGELISTI Gino, (B) id. Brescia.
TRAVERSA Nicolò, id. Novara V sud.
TULLO Francesco, id. Lodi.
FOÀ Franco, id. Forlì
MANAI Antonio, (B) id. Roma.
DEBOLINI Mario, (B) id. Brescia.
PETRUZZI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
DE FRANCESCHI Menotti, id Udine.
SCARPELLI Domenico, id. Monza.

SERRI PINI Roberto, deposito Monza.
GATTI Pietro, id. Tortona.
CREMISI Paolo, id. Frosinone.
COSENTINO Francesco, id. Frosinone.
ARCELLI Ugo, 1 alpini.
BIRARDI Francesco, deposito Pisa.
BASILE Ascenzio, id. Messina.
ROSSI Giuseppe, id. Torino est.
NOSETTI Giovanni, id. Reggio Emilia.
PIGOZZI Angelo, id. Alessandria C.
GERA Ferruccio, id. Macerata.
GUGLIELMINO Giulio, id. Macerata.
GRASSO Giovanni, id. Macerata.
SAVONA Ferdinando, id. Torino est.
CENSI Giuseppe, id. Tortona.
MARCONI Paolo, 6 alpini.
AVANZINI Enzo, deposito Treviso.
GABBIANO Mario, 5 alpini.
LUIGGI Settimio, 5 id.
LUNAZZI Carlo, 5 id.
CHIESA Gio. Battista, deposito Piacenza ovest.
CARNEGLIA Luigi, id Piacenza ovest.
CALVI Giovanni, id. Piacenza ovest.
CODEBÒ Mario, id. Savona.
DE LORENZI Arturo, id. Savona.
DE SARNO Pietro, id. Savona.
FORNARI Luigi, deposito Savona.
BAZZINI Giulio, id. Mantova.
BIANCHI Antonio, id. Padova R.
BONFINELLI Ernesto, id. Mantova.
BONELLI Giuseppe, id. Catania.
BONNICI Sebastiano, id. Catania.
BORGHI Renato, id. Padova.
BURCHI Romeo, id. Mantova.
CAMILLERI Andrea, id. Catania.
CARRARA Salvatore, id. Catania
CARUSI Angelo, id. Catania.
CRESCENZI Raffaele, id. Frosinone.
FERLIGA Giacomo, id. Perugia.
FIANDANESE Riccardo, id. Perugia.
FRANZONI Mario, id Perugia.
GALAZZI G. Batta, id. Perugia.
IACAZIO Modesto, id. Ferrara.
LODI Glauco, id. Ferrara.
LOLLI Giacomo, id. Ferrara.
LOLLI Silvestro, id. Ferrara
MELONI Giovanni, (B) id. Savona.
MONTINI Silvio, id. Chieti.
RICCI Alfonso, id. Milano est.
SANTINI Daniele, id. Milano est.
SIDINI Sisinio, id. Aquila.
TECCHI Bonaventura, id. Frosinone.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BONELLI Mariano, capitano fanteria, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.
NICOLUCCI Francesco, id. id., id. Palermo, id. Messina.

Eliminati dai ruoli.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

CHIAPPELLI Giuseppe, capitano fanteria, distretto Torino, deposito Torino ovest.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 agosto 1916, col quale l'ufficiale controindicato veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BERTI Giuseppe, tenente fanteria, distretto deposito Venezia.
ROSELLI Luigi, sottotenente id., id. Lecce, Lecce.
BERNI CANANI Achille, id id., id. Firenze, Firenze nord-ovest.
MADONNINI Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, deposito Venezia.
DUGO Lorenzo, id. id., id. Ancona.

Rimossi dal grado.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

MICHELI Marco, sottotenente fanteria, distretto Parma, deposito Parma nord-est.

DESCLOUX Giuseppe, id. id., deposito Lecce.

Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento, arma di fanteria, avvenuta con decreto luogotenenziale 9 novembre 1916.

Revocata e considerata come non avvenuta la sua conferma a sottotenente di complemento arma di fanteria, avvenuta con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

Il decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 col quale ai sottoindicati aspiranti ufficiali veniva confermata la promozione al grado di sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° ottobre 1916, è rettificato nel senso che l'ordine dell'anzianità relativa deve essere il seguente:

SALA Pietro, distretto Pavia, deposito Monza.

MORETTI Domenico, id. Orvieto, I Viterbo.

CASTELLAZZI Gino, distretto Torino, 2 alpini.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali e aspiranti di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GRAY Guido, capitano fanteria, distretto Novara, deposito Novara V sud.

CAMPIA Giovanni, id. id., id. Torino, id. Torino est.

RODRIGUEZ Ferdinando, id. id., id. Roma, id. Viterbo.

BORROMEO Federico, id. id., id. Milano, id. Alessandria C.

BRENNA Enrico, tenente id., id. Roma, id. Perugia.

VENTURA Luigi id. id., id. Napoli, id. Caserta

RICCI Adolfo, id. id., id. Livorno, id. Livorno.

MALLARDI Vito, id. id., id. Taranto, id. Taranto.

CUOCOLO Ferdinando, id. id., id. Napoli, id. Sacile.

CASTORINA Franco, sottotenente id., id. Catania, id. Catania.

RIZZO Domenico, id. id., id. Messina, id. Messina.

CECCHINI Paolo, id. id., id. Pistoia, id. Pistoia.

COSTA Flavio, id. id., id. Cagliari, id. Ozieri C

GIOVANNELLI Giuseppe, id. id., id. Pistoia, id. Pistoia.

D'ANGELILO Umberto, sottotenente fanteria, distretto Adriano, deposito Verona VI

ROLANDI Filippo, id. id., id. Genova, id. Piacenza ovest.

BONOMONTE Pietro, id. id., id. Palermo, id. Modena.

PEROCCO Mario, id. id., id. Pinerolo, 3 alpini.

DI MAMBRO Vincenzo, id. id., id. Frosinone, deposito Sacile.

CAPPANERA Dino, id. id., id. Livorno, id. Livorno

MOZZI Renato, id. id., id. Piacenza, id. Chieti.

BOSSI Enzo, id. id., deposito Piacenza ovest.

CATALANO Tommaso, id. id., distretto Chieti, id. Roma nord-est.

CARUGATI Giuseppe, id. id., deposito Savona.

GAMBI Mario, id. id., id. Forlì.

BALDI Angelo, id. id., id. Ozieri S.

TAMMEO Aldo, aspirante id., distretto Savona, deposito Savona.

TANCREDI Crispino, id. id. deposito Lecco.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

GULLÀ Giacomo tenente fanteria, distretto Messina, deposito Firenze sud est.	Rettificato il nome come appresso: Carmelo
GNESI Umberto, sottotenente id., 5 alpini.	Id. il cognome id.: ANESI.
FIACCA Giuseppe, id. id., deposito Lecco.	Id. il cognome id.: SCIACCA.
SOLARINO Giorgio, id. id., distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Id. il nome id.: Antonio.
GARATTI Vittorio, id. id., deposito Genova.	Id. il cognome e nome id.: GAVATI Francesco.
APREA Giovanni, tenente id., distretto Napoli, deposito Livorno.	Id. il nome id.: Giacomo.
GUIDOFF Carlo, sottotenente id., deposito (B Ancona.	Id. il cognome id.: VIDOSSICH.
PANCELLI Guglielmo, id. id., id. Frosinone.	Id. il cognome id.: FANCELLI.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BRUNO Pietro, sottotenente 23 artiglieria campagna, distretto Avellino.	Accettata la volontaria rinuncia al grado.
PURGOTTI Enrico, id. 3 id. montagna, id. Napoli.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
COLLESAN Giov. Battista, militare, id. Sacile.	Revocata e considerata come non avvenuta la nomina a tenente veterinario di complemento del militare co troindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916
PICCINE Mario, tenente complemento farmacista, distretto Genova.	Accettata la volontaria rinuncia al grado.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

TIXI Erminio, capitano fanteria, distretto Genova, deposito Genova	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Catanzaro.
COLLAMATI Cesare tenente id., id. Milano, id Padova R.	Id. id. id. Alessandria C.
MILITO Francesco, id. id., id. Siracusa, id. Roma nord-est.	Id. id. id. Alessandria C.
TOSI Giulio, id. id., id. Forlì, id. Macerata.	Id. id. id. Pavia.
FRANCAVIGLIA Salvatore, id. id., id Catania, id Catania.	Id. id. id. Novara N.
PULLICA Clemente, id. id., id. Modena, id Mantova.	Id. id. id Novara N.
SCAPPINI Luigi, id. id., id. Verona, id. Verona Vc.	Id. id. id. Cremona
ORTOLEVA Enrico, id id., id. Cefalù, id. Gaeta.	Id. id. id. Padova R.
BELLINI Ugo, (B capitano id., id. Orvieto, id. Ancona.	Id. id id. fanteria Girgenti.
INDELLI Emilio, id. id., id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. Venezia.
MIGLIARIO Marco, id id., id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id id. Torino ovest.

SPATARO Francesco, capitano fanteria distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta	Trasferito effettivo per mobilitazione deposito Catania.
REALE Gaetano, id. id., id. Catania, id. Caltanissetta.	Id. id. id. Catania.
AGNELLO Vincenzo, (B) id. id., id. Palermo, id. Palermo.	Id. id. id. fanteria Palermo C.
BRUNO Eugenio, id. id., id. Genova, id. Piacenza est.	Id. id. id. Palermo C.
FAVA Dino, (B) id. id., id. Bologna, id. Ancona.	Id. id. id. fanteria Reggio Emilia.
MATTERINI Guido, id. id., id. Roma, id. Venezia.	Id. id. id. Torino ovest
FARO Carino, (B) id. id., id. Messina, id. Palermo.	Id. id. id. fanteria Messina.
GAUDIOSO Matteo, (B) id. id., id. Siracusa, id. Palermo.	Id. id. id. id. Messina.
SIRACUSA Achille, (B) id. id., id. Palermo, id. Palermo.	Id. id. id. Piacenza ovest.
DI MAURO Vittorio, (B) tenente id., id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. Barletta.
D'ANDREA Bruno, id. id., id. Sacile, 8 alpini.	Id. id. id. Milano ovest.
DE PASQUALE Giuseppe, capitano id., id. Messina, deposito Messina.	Id. id. id. Siracusa
MECCA Enrico, tenente id., id. Napoli, id. Fano.	Id. id. id. Siracusa.
VIVIANO Vito, id. id., id. Trapani, id. Gaeta.	Id. id. id. Padova R.
CAVASSI Italo, capitano, id., id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. Piacenza est.
NATALE Pasquale, id. id., id. Bari, id. Ascoli P.	Id. id. id. Piacenza est.
GIANDELIA Giuseppe, (B) id. id., id. Palermo, id. Palermo.	Id. id. id. fanteria Genova.
BALLARINI Giulio, tenente id., id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. Pavia.
MENDINI Giovanni, id. id., id. Verona, id. Verona VI.	Id. id. id. Milano ovest.
SARTORI Luigi, id. id., id. Treviso, id. Sacile.	Id. id. id. Pisa.
SEGRETO Angelo, id. id., id. Siracusa, id. Padova R.	Id. id. id. Venezia.
BASSINI Michele, id. id., id. Forlì, id. Macerata.	Id. id. id. Pavia.
DI DEMETRIO Gino, capitano id., id. Ascoli P., id. Ascoli P.	Id. id. id. Udine.
SARTORI Giuseppe, tenente id., id. Genova, id. Verona VI	Id. id. id. Pisa.
PERIN, Antonio, id. id., id. Treviso, 7 alpini	Id. id. id. Lecce.
D'ELIA Angelo, capitano, id., id. Gaeta, 6 id.	Id. id. id. Pavia.
MAZZOCCO Ruggero, tenente id., id. Vicenza, 7 id.	Id. id. id. Mantova.
VIGLIONE Guido, id. id., id. Mondovì, deposito Fano.	Id. id. id. Alessandria C.

GRASSO Adelio, tenente fanteria di tretto Casale, 8 alpini	Trasferito effettivo per mobilitazione deposito Lecco
ZANETTI Renzo, id. id., id. Sicile deposito Sacile.	Id. id. id. Pisa.
LANOTTE Giuseppe, id. id., id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. Potenza
FERRETTI Giulio, id. id., id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. Catanzaro.
BRISOLESE Amedeo, id. id., id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. Brescia
SFORZA Luigi, capitano id., id. Bari, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. Venezia.
DI STOLFO Renato id. id., id. Barletta, id. Piacenza.	Id. d. id. Lecco.
LEONARDI Salvatore tenente id., id. Milano, id. Como.	Id. id. id. Brescia.
DE MARIA Michele, id. id., id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. Pavia.
DOTTO Pio, id. id., id. Torino, id. Varese nord.	Id. id. id. Brà.
BONAFIDE Martino, id. id., id. Torino, id. Novara V sud.	Id. id. id. Brà.
GIACOMELLI Attilio id. id., id. Padova, id. Padova P.	Id. id. id. Padova R.
CONI Francesco, id. id., id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. Piacenza ovest.
SALOMONE Antonio, id. id., id. Barletta, id. Girgenti.	Id. id. id. Siracusa.
BELLU' Bernardino, id. id., id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. 3 alpini
PRATIS Vittorio, capitano fanteria, id. Torino, 4 id.	Id. id. id. 3 id.
MARCHEI Alessandro, tenente id., id. Roma, deposito Livorno.	Id. id. deposito Savona.
REFOSCO Bartolo, sottotenente id., id. Vicenza, 2 alpini.	Id. id. 6 alpini.
FAVARON Giuseppe, id. id., id. Treviso, deposito Mantova.	Id. id. deposito Trapani
AVONI Carlo, tenente id., id. Forlì 'd Macerata.	Id. id. id. Trapani.
RUVO Adamantonio, id. id., id. Campobasso, id. Ferrara.	Id. id. 'd Trapani.
FLORIO Salvatore, sottotenente id., id. Catania, id. Massa.	Id. id. id. Trapani.
DALMASSON Pietro, id., id. deposito Vercelli.	Id. id. id. Trapani.
NOVELLI Gino, tenente id., distretto Napoli, deposito Napoli nord.	Id. id. id. Como.
DE MARSICO Ambrogio, capitano id., id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. Modena.
FRIZZERIN Mario, tenente id., id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. Padova P.
NADDEO Angelo, capitano id., id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. Macerata.
REMOTTO Vittorio, tenente id., deposito Siena.	Id. id. 1 alpini

FIORASI Francesco, (B) sottotenente fanteria, distretto T rino.	Comandato deposito aeronautica (aviatori).
MORICHINI Giuseppe, tenente id., id. Genova.	Id. id. id. (id.).
PAGANONI Agostino id. id., distretto Bergamo, deposito Bergamo.	Id. id. id. (id.)
SBRANA Gino, sottotenente id., id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. (id.).
BALESTRA Natale, tenente id., deposito Ivrea.	Id. id. id.
BENTIVOGLIO Antonio, sottotenente id., id. Massa.	Id. id. id.
CLEMENTI Faustino, tenente id., distretto Sulmona, deposito Bergamo.	Id. id. id.
CACICI Salvatore, id. id., deposito Piacenza ovest.	Id. id. id.
CARUSO Angelo, id. id., distretto Livorno, deposito Cuneo.	Id. id. id.
DAL SOGLIO Alessandro, id. id., id. Vicenza 8 alpini.	Id. id. id.
DI CHIARA Giulio, sottotenente id., deposito Macerata.	Id. id. id.
FRANZINI Luigi, tenente id., distretto Milano, 6 alpini.	Id. id. id.
SACCARELLI Nicola (B) id. id. id. Orvieto, deposito Bologna.	Id. id. id.
SORTINO Alfonso, sottotenente id., id. Girgenti, id. Mantova.	Id. id. id.
TAGLIETTI Mario, (B) id. id., deposito Brescia.	Id. id. id.
TAMBURINI Sebastiano, id. id., distretto Bologna, deposito Bologna.	Id. id. id.
GRAZZINI Alberto, tenente id., id. Verona, id. Belluno.	Id. id. id. (aviatori).
RAGGI Camillo, (B) id. id., deposito Ancona.	Id. id. id. (id.).
VITELLI Aurelio, sottotenente id., distretto Caserta, deposito Napoli sud.	Id. id. id. (id.).
VILLA Angelo, tenente id., id. Torino, id. Torino est.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito aeronautica (aviatori).
ROSSETTI Giovanni, id. id., id. Torino, id. Torino est.	Trasferito effettivo per mobilitazione, deposito Brescia.
VILERZANI Vincenzo capitano fanteria, distretto Ravenna, deposito Ravenna.	Id. id., id., id. Salerno S.
VOLTOLINA Giovanni, sottotenente id., id. Venezia, id. Benevento.	
BOSCHI Vincenzo, tenente complemento 35 fanteria.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, con obbligo di ferma di anni due, dal 29 gennaio 1917.
PEZZANA Aldo, sottotenente id. 89 id.	
POLLERA Enrico, id. id. 88 id.	
MISTRETTA Fulvio, tenente fanteria, distretto Messina.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Venezia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

BOSISIO Tito, deposito Bergamo.
DE LORENZO Gregorio, id. Bari.
GROSSI Aldo, id. bersaglieri Torino.
SPANO Pietro, deposito Piacenza est.
ZUCCHINI Antonio, id. Lecce.

Con anzianità 25 aprile 1916:

COCO Salvatore, deposito Livorno.
FRIGNANI Ettore, id. bersaglieri Savona.
GRANA Pietro, id. Mondovì.
MONTANO Manlio, deposito Trapani.
RIGHETTI Alfredo, id. bersaglieri Savona.
ROCCA Riccardo, id. Mondovì.

Con anzianità 25 maggio 1916:

CASTALDO Crescenzo, deposito Gaeta.
COVA Mario, id. Piacenza nord.
FARESE Sabino, id. Napoli est.
FRASSATI Italo, id. bersaglieri Asti.
GAVAZZI Pietro, id. id. Asti.
LONGHI Mario, id. Napoli nord.
MECCIANI Mario, deposito Piacenza est.
SCIAVICO Fiorenzo, id. Ancona.
SEVERA Emilio, id. Udine.
GUERRIERI Giuseppe, id. Milano est.
BROSO Amedeo, id. Cremona.

Con anzianità 25 luglio 1916:

CECCHINI Luigi, deposito Cremona.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 15 dicembre 1916:

BARZI Luigi, deposito Padova R.
BIGAZZI Lorenzo, id. Padova R.
CASALINO Stefano, id. Nocera.
CAMASSA Ferruccio, id. Siracusa.
CINTOLI Giuseppe, id. Gaeta.
DE RUVO Francesco, id. Padova R.
GOGGIA Alberto, id. Siena.
GUERRA Giuseppe, id. Novara N.
MARRI Amedeo, deposito Roma nord est.
MATTEUCCI Tullio, id. Padova R.
PARISIO Domenico, id. Monza.
SPERANZA Antonio, id. Alessandria C.
SACCONI Ettore, id. granatieri Roma.
SCARTOZZI Dario, id. bersaglieri Napoli.
TURCI Edoardo, id. granatieri Roma.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

SERIO Flavio, deposito Girgenti.

LEONI Alfredo, aspirante, deposito 89 fanteria.
LAZZONI Giulio, capitano cavalleria, 3ª compagnia automobilisti artiglieria.

Rettificato il cognome come appresso:
ALBANO.
Cessa di essere comandato ai servizi automobilistici.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono trasferiti al reggimento artiglieria da campagna Cremona (4):

COLLI MEDAGLIA Giuseppe, capitano 25 campagna, distretto Novara.
CHIAPPA Camillo, id. 16 id., id. Brescia.
BOCCONI Alessandro, tenente 4 campagna, id Lodi.
CUTELLO Salvatore, id. 32 id., id. Siracusa.
PUGLIESE Ruggero, id. 32 id., id. Castrovillari.
BORRA Aldo, sottotenente 4 campagna, distretto Roma.
PAPA Enrico, id. 17 id., id. Napoli.
GUIDI Marcovaldo, id. 32 id., id. Livorno.
CANCELLIERI Lino, id. 9 campagna.
ALFOBELLI Luigi, id. 24 id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di essere comandati al deposito scuola tiro bombardieri:

LISE Giovanni, tenente 11 campagna, distretto Belluno
TENGIANI Giuseppe, id. 5 id., id. Lecco
PARASCENZO Severino, id. 31 id., id. Aquila
ROGATI Francesco, tenente reggimento artiglieria campagna Foligno (1°).
DAVOLI Luigi, id. 10 id., distretto Reggio Emilia.

PEREGO Plinio, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo, comandato deposito aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota.	Cessa di essere comandato come contro.
GRISPINI Orsino, tenente 11 campagna, distretto Roma, comandato Ministero guerra.	Trasferito stabilimento costruzioni aeronautiche (reparto edilizia cessando di essere comandato come contro.
PERI Giuseppe, sottotenente 23 id., id. Brescia.	Id. 16 campagna.
VILLA Giuseppe, tenente genio, direzione tecnica aviazione, id Firenze.	Id. 5 genio.
SIBILLA Enrico, id. 3 genio (T), id. Ravenna.	Cessa dalla specialità (T) restando effettivo 3 genio.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione:

TONELLI Guido, distretto Pesaro, in servizio ospedale Padova (battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia).
TULISSIO Adolfo, id. Cefalù, id. id. id.
TEMPINI Paolo, id. Brescia, id. id. id.
BALLICU Demetrio, distretto Cagliari, in servizio ospedale Padova (battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia).
ANDÒ Roberto, id. Palermo, in servizio zona di guerra.

FUSCO Francesco, sottotenente farmacista, distretto Benevento.
Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

PIMPINELLI Francesco, capitano medico di milizia territoriale, distretto Perugia.	Promosso maggiore medico di milizia territoriale, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il maggiore medico MARCOLINI Giov. Battista.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 12 marzo 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

GRASSA Bartolomeo, furiere maggiore.	Roma	Roma.
COGLIANDRO Luigi, furiere.	Genova	Genova.
IACAMPO Michele, id., 86 fanteria.	Campobasso	Campobasso.
TIRRO Giuseppe, sergente	Catania	Catania.
GOLDSCHMIEDT Alberto, id.	Verona	Verona.
FERRATA Giacomo, id.	Brescia	Brescia.
MIGONE Luca, id.	Genova	Genova.
PETRONCINI Giovanni, id.	Bologna	Ravenna.
BERNABEI Ettore, id.	Roma	Roma.
SCRIBANIS Anselmo, id.	Genova	Genova.
DAGNINO Luigi, id.	Genova	Genova.
DELLA FORTA Pietro Antonio, id.	Campobasso	Campobasso.
SALVI Umberto, id.	Genova	Genova.
BERTI Alberto, caporal maggiore.	Firenze	Firenze.
ROSSETTI Giuseppe, soldato.	Napoli	Napoli.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 12 marzo 1917, per imprendere servizio:

FERRARIS Alessandro, sergente, distretto Casale.	2 genio.
SCAGLIOTTI Carlo, id., id. Casale.	2 id.
ARCIONI Romolo, id., id. Milano.	1 id.
GUZZELONI Edoardo, id., id. Milano.	1 id.
DELLA LUCILLA AVIGNONESI Federico, id. id. Arezzo.	3 id.
CUZZONI Angelo Luigi, soldato, id. Pavia.	1 id.
GIOVANNINI Medoro, id., id. Lucca.	3 id.
REINA Alfredo, id., id. Pavia.	1 id.
SPALLICCI Domenico, id., id. Caserta.	8 id.

RADAELLI Adolfo, soldato distretto Como.	1 genio.
CORNIA Mario id., id. Milano.	1 id.
GARONI Luigi, id., id. Milano.	1 id.
VESTRINI Augusto, id., id Livorno.	3 id
ANNOVAZZI Giuseppe, id , id. Genova.	2 id.
PIROLA Giuseppe, id., id. Monza.	1 id.
BIZZOZERO Natale, id , id Monza.	1 id
MAFFEI Giovanni, id., id. Pavia.	1 id.
BONACOSSA Armando, id., id. Pavia.	2 id.
RIVA Virgilio, id , id. Milano.	1 id.
GIAMMINOLA Giovanni, id., id. Milano.	1 id.
GELMETTI Silvano, id., id. Verona.	3 id.
FERRARI Giovanni, id , id Roma.	1 id.
BARTOLETTI Nestore, id , id. Perugia.	6 id.
TABET Adolfo, id , id. Roma.	6 id

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

CASTELLI cav. Giuseppe, tenente commissario distretto Milano.	Promosso capitano commissario in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.
DE BONMARTINI Adolfo, id., id. Roma.	Promosso capitano commissario in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.
ORSINI Francesco, sottotenente commissario, distretto Roma.	Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.
SANTONI Pierino, id , id. Roma.	Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superior. in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 165 2 con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

MONACCHI Dante, distretto Roma.	CANETTA-ROSSI PALERMO Luigi, distretto Novara.
BOCCASSINI Rodolfo, id. Barletta.	BERTOLOTTI Attilio, id Brescia.
DI DONATO Francesco d'Assisi, id. Napoli.	COEN Giordano Vittorio, id. Venezia.
DE POMPEIS Giuseppe, id. Napoli.	MACCHIAVELLO Umberto, id Genova.
STECCHI Enrico, id. Firenze.	FRATTINA Francesco, id. Verona.
FIORENTINO Giacomo, id. Padova.	CAPPUCCIO Michele, id. Palermo.
FISCHETTI Michelangelo, id Bologna.	BUINI Aldo, id. Bologna.
RADOGNA Giuseppe, id. Roma.	SAN GIORGIO Luigi id. Ivrea.
ZUCCOLINI Tranquillo, id Modena	AUDISIO Guido, id. Vercelli.
CREMA Gian Batrista, id Ferrara.	MARIANI Giuseppe, id. Aquila.
KESSLER Aldo, id. Verona	VERONA-RINATI Guido, id. Siena.
ZAMBONI Egidio, id. Verona.	GALLETTI Giuseppe, id Novara.

DE CRISTOFORO Salvatore distretto Napoli.
MONTI Giuseppe, id. Bologna
VERRUA Pietro, id. Padova.
MUSSINI Cesare, id. Roma.
VASCELLARI Giovanni, id. Padova.
BARNI Bartolomeo, id. Verona.
GIAZZI Enoch, id. Genova.
CANTAINESSA Mario, id. Bologna.
BERGONZI Edmondo, id. Reggio Emilia.
CORRADINO Francesco, id. Genova.
RAVANO Enrico, id. Genova
ANTONIANI Augusto id. Novara.
PECORE LA Liborio, id. Genova
BESANA Luigi, id. Milano
MONZINI Mario, id. Bergamo
TAGLIAFERRO Eugenio, id. Genova.
VERRATTI Santino, id. Chieti.
CAMPORA Giovanni id. Genova.
PICCONE Tito, id. Genova.
ANTONELLA Luigi, id. Roma.
BENVENUTO Gerolamo, id. Genova.
MITI Giovanni, id. Bologna.
SANCES Riccardo, id. Venezia.
SCARPATI Ferdinando, id. Venezia.
TARAMASIO Luigi, id. Genova.
ONETO Stefano, id. Genova.
TEBALDI Augusto, id. Padova.
VIGNOLA Vittorio, id. Savona
CAZZAGO Luigi id. Brescia
CALDARELLA Antonino, id. Palermo.
ABBATI Pietro, id. Forlì.
ACCARINI Ercole, id. Parma.
APPIANI Ettore, id. Treviso.
MANZONI Enrico, id. Milano.
FAGGIONI Italo, id. Genova.
BONIFACIO Agostino, id. Roma
GRASSI Giuseppe, id. Roma.
RIGATTI Leo, id. Genova
VILLANI Costantino, id. Roma
ABRILE Michele, id. Verona.
SCANO Guido, id. Cagliari.
DAL CÒ Mario, id. Modena.
FARIDONE Carlo, id. Lecco.
CAENA Giovanni, id. Venezia.
PALAU GIOVANNETTI Pietro, id. Genova.
MARCHELI Giuseppe, id. Milano.
BOSCHI Luigi, id. Parma.
DE STEFANI Vincenzo, id. Bologna.
VACCARI Filiberto, id. Roma.
RODI Ottorino, id. Genova.
PAGLIAN Antonio, id. Modena.
C PRETTINI Giuseppe, id. Brescia.
TABERNACOLO Nicola, id. Bari.
LATTANZIO Giuseppe, id. Bari.
DEPALMA Antonio, id. Bari.

LEGNANI Ermenegildo, distretto Milano.
MANICARDI Cesare, id. Bologna.
COCCONI Giacinto, id. Parma.
MAZZARDI Paolo, id. Brescia.
CALEGARI Alessandro, id. Genova
CAPITANI Ugo, id. Roma.
TESTORE Ettore, id. Torino.
LUSWERGHI Edmondo, id. Roma.
PIERANI Gino, id. Perugia
RATTO Carlo, id. Genova.
CARLI Filippo, id. Brescia.
LEVI Livio, id. Ferrara.
TARZIA Antonio, id. Bari.
MARINO Antonio, id. Bari.
PERUZZI Carlo, id. Pistoia.
TORRACA Fortunato, id. Ravenna.
COGLIOLO Egisto, id. Torino
CHIAPEROTTI Ferdinando, id. Torino.
BISAGLIA Antonio, id. Padova.
VACCARI Angelo, id. Vicenza.
LEOGNANI Lodovico, id. Novara.
GALLIMBERTI Ettore, id. Venezia.
CACCIOPPO Enrico, id. Palermo.
BARBERIS Ugo, id. Bologna.
GRASSI Luigi, id. Milano.
BORDI Romeo, id. Como.
NATTINI Angelo, id. Genova
BERETTA Giovanni, id. Brescia.
BEVERA Alberto, id. Venezia.
OLIVIERI Mario, id. Genova
ATTILLI Mario, id. Cagliari.
ZAPPI Zenocrate, id. Genova.
PRENCIPE Alberto, id. Genova.
PANIZZA Gaspare, id. Genova.
PESCI Latino, id. Roma.
MAZZEI Gerardo, id. Catanzaro.
BACHI Attilio, id. Torino.
ALBASINI Paolo, id. Verona.
MARTINI Achille, id. Torino.
CRAVERI Enrico, id. Milano.
CAPRA Mario, id. Genova.
DEVOTI Domenico, id. Brescia.
PETRUCCI Fabio, id. Ferrara.
BALLI Edmondo, id. Ferrara.
COMETTO Giuseppe, id. Como.
REGIS Camillo, id. Torino.
FORMISANO Antonio, id. Nola.
GRIBALDI Silvano, id. Torino.
ANGILERI Francesco, id. Trapani.
MILIADIS Temistocle, id. Napoli.
NOVELLO Gerolamo, id. Cremona.
PONTI Carlo, id. Bologna.
MAZZAROLLI Francesco, id. Padova.
RADIF Luigi, id. Genova.
ZILIOLI Giov. Battista, id. Bergamo.
COLITTI Giuseppe, id. Campobasso.

ADINOLFI Cesare, distretto Campania.	LATTANZIO Onofrio, distretto Bari.
CACCIA Giuseppe, id. Como.	ROSINI Angelo, id. Spoleto.
CANEPA Cesare, id. Milano.	CICCIMARRA Edmondo, id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

BIAGINI Vincenzo, militare di 3ª categoria, distretto Spoleto, in servizio di fanteria.	Nominato sottotenente commissario nella milizia territoriale, con anzianità 25 agosto 1916 Destinato direzione commissariato Napoli, ove si presenterà il mattino del 12 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

Il seguente tenente di sussistenza, il quale trovasi nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è promosso capitano con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CHIESA Giovanni, distretto Roma.

I seguenti sottotenenti di sussistenza i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE FRANCISCI Agostino, distretto Roma. | DE CARIS Alessandro, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

GIORDANI Angelo, tenente d'amministrazione, distretto Lucca.	Promosso capitano con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
CORNELIO Giovanni, sottotenente d'amministrazione, id. Roma.	Id. tenente con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Precederà nel ruolo il tenente PENSATO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

MAIOCCO Giuseppe, distretto Casale. ANTONINI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Precederanno nel ruolo il tenente ALDI Francesco.
ALBANESE RUFFO Luigi, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente ALDI Francesco.
BARBATO Alfredo, id. Genova.	Id. id. id. MARCHESI Carlo.
COLOMBO Guido, id. Novara. SANLEI Ileno, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMATO Luigi.
SAFINA Antonio id. Palermo. D'OVIDIO Ruggiero, id. Ascoli Piceno.	
JANNONE Ernestino, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente INGRASSIA Salvatore.
LONGO Angelo, id. Verona.	Id. id. id. BRUNETTI Michele.
GIGANTE Domenico, id. Lecce.	Id. id. id. TRISCHITTA Gregorio.

RUA Michele, distretto Torino.
DI SIMONE Francesco, id. Palermo.
DE MATTIA Diego, id. Pesaro.

BORGHI Saverio, id. Roma

Seguiranno nel ruolo il tenente BACCHETTI Ettore.
Seguirà nel ruolo il tenente GAVARINI Luigi.
Id. id. id. ARCAROLI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

CANTONI Carlo, (B) maggiore fanteria nella riserva, distretto Milano.

Inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda, ed assegnato per mobilitazione al distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

MARZOCCHI Giuseppe, primo capitano (Roma distretto Spoleto.
DONATI cav. Lazzaro, capitano (Milano) id. Varese.
COSTA Angelo, id. Milano) id. Lodi
CERCIELLO Carlo, id. (Napoli) id. Avellino.
MARCOALDI Guido, id. (Arezzo) id. Pesaro.
BRAGAGLIA Luigi, tenente (Ravenna) id. Ravenna.
MINASI Agostino, id. (Reggio Calabria) id. Cosenza.
TESAURO Francesco, id. (Palermo) id. Trapani.
OCCHI Antonio, id. (Bologna) id. Bologna.
TONTA Vitaliano, id. (Milano 5 aipol)
PASQUINI Virgilio, id. (Lecce) distretto Lecce
DE GAUDENZI Valentino, id. (Milano) id. Milano.
MIOTTI Lorenzo, id. (Vicenza) id. Vicenza.
PARRI Mario, sottotenente (Firenze) id. Livorno.
BERTONE Vincenzo, id. (Catania) id. Catania.
LOPS VITI Carlo id. (Milano) id. Milano.
RELLA Luigi, id. (Lecce) id. Lecce.
CAVALIERI Pacifico, id. (Chieti) id. Chieti.
PELLEGRINI Leonardo, id. (Bergamo) id. Bergamo
MORETTO Giovanni, id. (Bologna) id. Bologna.
BENCINI Gino, id. (Firenze) id. Firenze.
BUFFA Giuseppe Ercole, id. (Vercelli) id. Vercelli.
TUMBARELLO Martino, id. (Trapani) id. Trapani
LIVERANI Vincenzo, sottotenente (Ravenna) distretto Ravenna
IORIO Pietro, id. Foggia) id. Foggia.
ANDÒ Ferdinando, id. (Milano) id. Milano.
TOMÈ Gaetano, id. (Milano) id. Milano.
BONDUZZI Luigi, id. (Bergamo) id. Bergamo.
FUSSI Guido, id. (Milano) id. Milano.
CALVI Guido Ignazio, id (Brescia) id Brescia.
LAZZI Guido, id (Brescia) id Brescia.
SATERIALE Gaetano, id (Avellino) id. Avellino.
FONTANA Corrado, id. (Pistoia) id. Pistoia.
PAOLETTI Giulio, id. (Firenze) id Firenze.
VALTELLINA Adone, id. (Torino) id Verona.
LAURO Umberto, id (Napoli) id. Salerno.
DECANIO Pasquale, id. (Potenza) id. Potenza.
PONTI Giovanni, id. (Venezia) id. Venezia.
PELLANI Paolo, id. (Milano) id. Lecco.
MUSIORGI Edoardo, id (Milano) id Monza.
CICCHETTI Enrico, id. (Potenza) id. Potenza.
ROSELLI Fausto, id. (Parma) id. Parma.
NERILLI Giovanni, id. (Campobasso) id. Campobasso
FRANCINI NALDI Dario, id. (Arezzo) id. Arezzo).
BODINI Giuseppe, id. (Mantova) id. Mantova.
DEL VECCHIO Giovanni, id (Caserta) id. Caserta.
COLANTUONO Donatangelo, id. (Bari) id. Bari.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla nomina a sottotenente nell'arma di fanteria dei seguenti militari:

COPPO Francesco, (Vercelli) distretto Vercelli.	Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915.
MEANI Filippo, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. 19 agosto 1915.
ZAMPERINI Icilio, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. 23 dicembre 1915.
FULERA Ottorino, (Catanzaro) id. Catanzaro	Id. id. 6 luglio 1916.
CAPELLO Luigi, (Torino) id. Torino.	Id. id. 24 agosto 1916.

SCHIASSI Omero, sottotenente fanteria (Bologna) id. Sacile.	Rimossi dal grado per mancanza grave contro il decoro del grado, a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2 ed articolo 3, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.
LANZI Giuseppe, id. id. (Milano) id Alessandria	

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria, promossi a tale grado coi decreti luogotenenziali 29 ottobre 1916 e 21 gennaio 1917, viene rettificata e stabilita come appresso:

Con anzianità 18 maggio 1916:

GRUNER Enrico.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZA Carlo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

DELLA CELLA Alfredo.	Precederà nel ruolo il tenente COSTA Mario.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

LORENZONI Federico, tenente amministrazione, distretto Bologna.	Dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con le anzianità sotto indicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

DE GIROLAMO Adolfo, (Lecce) legione Bari.	Precederanno nel ruolo il tenente FANZINI Giovanni.
DEL BIANCO Giuseppe, (Bari) id. Bari.	
DI STEFANO Concerio, (Spoleto) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FANZINI Giovanni.
VALENTINI Tito, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. GOVONI Luigi.
VERONA Alberto, (Bari) id. Bari.	Id. id. id COSTA Antonio.

Arma di fanteria.

Con anzianità 11 maggio 1916.

Primo capitano promosso maggiore:

ELIA Alarico, (Palermo) distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il maggiore SANNIA Alfredo.

Con anzianità 14 dicembre 1915.

Sottotenenti promossi tenenti:

MUTTI Luigi, (Novara) distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente SARDI Giovanni.
BRESCIOLI Sebastiano, (Brescia) id. Bergamo.	Id. id. id. GATTI Silvio.
NEGRI Arnaldo, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. FINZI Teobaldo Manfredo.
PETTINATO Concetto, (Catania) id Caltanissetta.	Id. id. id. PANZANI Ilio.
BADI Raffaele, (Varese) id. Varese.	Id. id. id COLONI Mario.
SANFATTI Alberto, Lucca) d. Lucca.	Id. id. id. PEDRAZZANI Ettore.
NAPOLITANO Umberto, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. ARGENTI Giovanni.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello:

CARRERA Giuseppe, (Genova) distretto Genova.	

Sottotenenti promossi tenenti:

DI MARCO Vincenzo, (Trapani) distretto Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente TOBEI Alberto Mario.
GOSTINICCHI Giov. Battista, (Firenze) id. Arezzo.	

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitani promossi maggiori:

PITTONI Enrico, (Treviso) distretto Treviso.	Precederanno nel ruolo il maggiore GALLO Emilio.
GIACOMELLI Augusto, (Lucca) id. Lucca.	
GRAZIOLI Luigi, (Brescia) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il maggiore HAHN Carlo.
ENGEL Amedeo, (Palermo) id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il maggiore TORRACA Andrea.
UBEZZI Giuseppe, (Torino) id. Torino.	
BIANCHINI Guglielmo, (Siena) id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANTICI MATTEI Francesco.
TUGNOLI Francesco, (Bologna) id. Venezia.	
SCARABICCHI Francesco, (Genova) id. Piacenza.	
ANDINA Alberto, (Como) id. Como.	Precederanno nel ruolo il maggiore TORRACA Andrea.
CARBONE Giuseppe, (Genova) id. Genova.	
INRIS Giuseppe, (Venezia) id. Venezia.	Precederà nel ruolo il maggiore ENGEL Amedeo.
ACERBI Libero, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. PINZA Giovanni.

Tenenti promossi capitani

ROSATI Luigi, (Roma) distretto Pistoia.	Precederanno nel ruolo il capitano ACHENZA Sebastiano.
MAGLIOCCO Isidoro, (Savona) id. Piacenza.	
BARBETA Alfonso, (Napoli) id. Campagna.	Seguiranno nel ruolo il capitano ACHENZA Sebastiano.
MINOZZI Oreste, (Venezia) id. Padova.	
FACETTI Gerolamo, (Lecco) id. Vicenza.	
CRUCIANI Alceste, (Perugia id. Perugia.	Id. id. id., ROSCI Luigi.
FORTI Guido, (Monza id. Rovigo.	
PERNICE Alessandro, (Ferrara) id. Ferrara.	
BIENTINESI Ranieri, (Lucca) id. Lucca	Seguirà nel ruolo il capitano Rosci Luigi.
BRESCIA Vincenzo, (Venezia), id Venezia.	Precederà nel ruolo il capitano BARATELLI Aldo.
DESSI Massimiliano, (Sassari) id. Ozieri.	Id id. id. COCCOLI Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti:

GIUFFRÈ Michele, (Napoli) distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORI Vito
CEVA GRIMALDI Ottavio, (Napoli) id. Napoli.	
ANGLANI Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GABRIELLI Giuseppe.
VAROLA Carlo, (Vercelli) id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONTI Alfredo in Fortunato.
RICCIARDI Riccardo, (Salerno) id. Salerno	
ZANON Mario, (Vicenza) id. Vicenza.	

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

DE ROSA Alfredo, (Napoli) distretto Napoli.	SEGRE Augusto, (Torino) distretto Torino

Capitani promossi maggiori:

GIANNINI Gustavo, (Milano) distretto Varese.	BAVASSANO Castore, (Alessandria) distretto Alessandria.
CORRADINI Riccardo, (Padova) id. Padova.	FRANCHI Riccardo, (Roma) id. Spoleto.

Tenenti promossi capitani:

MANTONE Liborio, (Bari) distretto Bari.	Precederanno nel ruolo il capitano GILÈ Giuseppe.
CASETTI BRACK Giov. Battista, (Massa) id. Lucca	
VILLA SANTA Giulio, (Cagliari) id. Cagliari.	Seguiranno nel ruolo il capitano GILÈ Giuseppe.
SERACCHIOLI Romano, (Bologna) 7 alpini.	

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

FLORIO Ignazio, tenente fanteria, (Palermo), 22 artiglieria campagna (centro automobilistico Palermo).	Promosso al grado di capitano e trasferito nell'arma di artiglieria (treno) con riserva di anzianità relativa.
GILE' Giuseppe, id. id. (Roma), distretto Roma.	Id. al grado di capitano.
CALABRI Dante, sottotenente id. (Bologna) id. Bologna.	Promossi al grado di tenente.
TOSTI Tommaso, id. id. (Roma), id. Roma.	
TRIGONA Vincenzo, id. id. (Firenze), id. Firenze.	
BARONE Vincenzo, id. id. (Napoli), id. Napoli.	

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

FUCITO Francesco, sottotenente fanteria (Palermo) distretto Palermo.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 9 luglio 1916 nella parte riguardante la promozione al grado di tenente del controindicato ufficiale.

L'anzianità di grado dei sottonominati tenenti di fanteria è rettificata come è a fianco di ciascuno indicato:

ANANIA Francesco. (Reggio Calabria) distretto Brescia.	Dal 2 marzo 1916 al 22 agosto 1915.
TOFANI Giuseppe. (Napoli). id. Napoli.	Dal 2 id. al 6 ottobre 1915.
GROSSI Carlo. (Modena). id. Modena.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con l'anzianità sotto indicata:

Arma dei carabinieri reali.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenente:

FANZINI Giovanni. (Piacenza) legione Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente GORONI Luigi
GRASSO Matteo, (Foggia) id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente LUGLI Tullio
COSTA Antonio, (Bologna) id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente DALL'ASTA Umberto.
PIERANDREI Guglielmo, (Ancona) id. Ancona.	

Arma di fanteria.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Tenente promosso capitano:

ZACCARIA Antonio, (Modena), distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il capitano VIOLA Remo.

Sottotenente promosse tenente:

BELLUCCI Demetrio, (Castrovillari), id. Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente PAOLI PUCCETTI Francesco.

Con anzianità 11 maggio 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

LEVI-MORENO Alberto, (Venezia), id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente NAGLIA Ulrico.
ASCIONE Giuseppe, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. BARILLARI Alfredo.
ZANGHIERI Tancredi, (Milano), id. Rovigo.	Id. id. id. ALBERTI Giovanni.
SCALA Agostino, (Genova) id. Ferrara.	Id. id. id. CAMPI Cesare.
ROSSI Giuseppe, (Reggio Emilia) id. Mantova.	Id. id. id. FAZIOLI Fazio.
PIANI Domenico, (Modena) id. Ferrara.	Id. id. id. VOLTERRANI Ranieri.
NICOTRA Salvatore, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. LEMOIGNE Carlo.
MORI-TADDEI Gino, (Pistoia) id. Ferrara.	Id. id. id. MORELLI Giovanni.
MANFREDI Alfredo, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. BRUNETTA D'USSEAUX Luigi.
ZUCCOLINI Marcello, (Sacile), id. Udine.	Id. id. id. PRIORI Davide.
BASSI Mario, (Venezia) distretto Venezia.	Id. id. id. MASPRONE Giuseppe.
CAPPELLO Antonino, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. SERAFINI Mario.
ALESSANDRINI Alessandro, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BISSIGNANI Luigi.
CHIAVERANO Carlo, (Novara) 4 alpini.	Id. id. id. FABBRI Giuseppe.
TODESCO Mario, (Venezia) distretto Venezia.	Id. id. id. GAGLIARDO Giovanni.
DE PALMA Ego, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. LOMBARDI Mario.
DAVITE Carlo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. GARELLI Ermenegildo.
VERONESE Mariangelo, (Rovigo), id. Rovigo.	Id. id. id. CAVALLOTTI Ferdinando.
CASO Armando, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. PERSONA Carlo.
BIANCO Pasquale, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. GINAMMI Ferdinando.
GAZZANIGA Rodolfo, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. PINNA Agostino.
ROCCHI Luigi, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. MUSSO Renato.
CASTIGLIONI Giovanni Fernando, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. GRIMALDI Giovanni.
SABBATINI Eugenio, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. MONTINI Innocenzo.
BIANCHI Attilio, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. CHAILLY Ernesto.
VIALE Ernesto, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. BARLA Eugenio.
TERZAGHI Filippo, (Lodi) 2 alpini.	Id. id. id. BRUNO Emilio.
BIANCHI Zaverio, (Venezia) distretto Venezia.	Id. id. id. ESDRA Mario.
CIARAMELLA Luigi, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. TERZI Federico.
FILIPPINI Giacomo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CANGI Dino.
BELLODI Armando, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. NIERI Vincenzo.
GIACHERY Alfredo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. SORRENTINO Bartolomeo.
CATTANEO Mario, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. CELENTANI Guglielmo.
BONAZZI Ulderico, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. BARTESAGHI Paolo.
BONINO Pietro, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. PAGANO Alessio.
PAROLINI Ernez, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. MANCA Tullio.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

DONA' DALLE ROSE Leopoldo, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente MANENTI Luigi.
SPINELLI Nicola, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. DE ROSE Francesco.

SANTONI Ugo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente **RANISE** Giovanni Battista.
CALDARAZZO Giovanni, (Bari) id. Bari	Id. id. id. **ARIOLI** Cesare.
OLIVIERI Giuseppe, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. **FORNI** Giovanni.
FAVERO Arturo, (Rovigo), id. Rovigo.	Id. id. id. **DUCA** Achille.
WOLFF Angelo, (Rovigo), id. Rovigo.	Id. id. id. **NAVARINI** Giuseppe.
CAROCCI Carlo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. **BIANCHEDI** Antonio.
MASSARI Giovanni, (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. **MARRAS** Orazio.
ARDIZZOIA Mario, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. **MONARCA** Enrico.
MOTTA Romolo, (Verona) id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente **DIONESE** Eugenio.
GRASSELLI Antonio, (Bergamo) id. Bergamo.	

Con anzianità 27 luglio 1916:

Capitano promosso maggiore.

AJELLI Giuseppe, (Milano) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il maggiore **IMPROTA** Salvatore.

Sottotenenti promossi tenenti:

BOGHI Giuseppe, (Como) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente **VENERONI** Gino.
PANAGROSSO Francesco, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. **FILIPPUCCI** Umberto.
BUCCA Salvatore, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. **PEREGO** Raffaele.
CALLEGARI Aldo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. **PRADÈ** Abramo.
CHESSA Carmine, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. **CHIARULLI** Filippo.
BRUNELLESCHI Umberto, (Firenze) id. Venezia.	Id. id. id. **ACHIARDI** Augusto.
CATTANEO Luigi, (Como) id. Como.	Id. id. id. **GATTI** Bruno.
QUAGLIA Filippo, (Milano), id. Como.	Id. id. id. **GUERRINI** Marcello.
CUZZETTI Piero, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. **BESSONE** Ignazio.
PERES Attilio, (Venezia) distretto Sacile (comandato battaglione scuola aviatori)	Id. id. id. **STOPPANI** Pietro.
FIORI Giacomo, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. **PORRO** Aldo.
BRILLI Ugo, (Bologna), id. Ravenna.	Id. id. id. **LO PRESTI** Nicolò.
VIANELLO Luigi, (Venezia) id. Rovigo.	Id. id. id. **BOSCHIERO** Giovanni Sante.
CATTANEO Carlo, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. **BOTTERO** Ettore.
MAGHERI Cesare, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. **VITELLI** Crescenzo.
VEGGIA Giacomo, (Novara) 4 alpini.	Id. id. id. **LATTES** Giuseppe.
APPIANI Tiberio, (Roma) distretto Roma.	Id. id. id. **TROSSI** Pietro.
MALIZIA Ezechiele Carlo, (Brescia) id. Rovigo.	Id. id. id. **FIORITTO** Alfredo.
MONTI Aurelio, (Voghra), id. Voghera.	Id. id. id. **DELFINO** Agostino.
TALIANI Taliano, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. **STEFANUTTI** Ermes.
VIANELLO Adalberto, (Venezia), id. Rovigo.	Id. id. id. **RACAGNI** Paolo.
SCAIOLI Pietro, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. **FALCIOLA** Angelo.
MARANI Augusto Giovanni, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. **BOSETTI** Luigi.
LAMA Vincenzo, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. **COMPARINI** Giovanni.
CERIA Luigi, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. **FUMAROLA** Paolo.
ANASTASIA Canio, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. **CAMPURRA** Giuseppe.

Con anzianità 31 agosto 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

CAPUTI Saverio, (Barletta) distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente CARABINI Mario
ROMANO Francesco, (Torino) id. Cuneo.	Id. id. id. CASTELLANO Alfredo.
HRANAVITER Giovanni, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. D'ISCHIA Giuseppe.
GALLI Sante, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. CERRUTI Luigi Marcello.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

D'ALIA Marco, (Palermo) distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTEFOSCHI Roberto.
ALESSANDRO Antonio, (Firenze) id. Pistoia.	Id. id. id. PAMPANA Paride.
VERNAZZA CASTROMEDIANO Achille, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. DEL VECCHIO Achille.
SABATINI Nicodemo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CAVALLO Fortunato.
SICURO Pasquale Francesco, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. DONÀ Giulio.
ARGENTINA Onorio, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. MERCATELLI Guido.
LOPEZ Y ROYO Francesco, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. TOMBINI Cesare.
PAGNONI Alessandro, (Monza) id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALEOTTI Guido.
RAVIZZA Alessandro, (Lecce) id. Lecce.	
MANIGLIA Vincenzo, (Lecce) id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente DE LUCCA Tullio.
ANGELELLI Lorenzo, (Lecce) id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente BUONOCORE
GIANOLIO Aldo, (Mantova), id. Mantova.	DE WILDMANN Alfonso.
MENNI Salvatore, (Lecce) id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente GHETTI Bernardino.
MACCARELLI Mariano, (Perugia) id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MIROGLIO
FABBRI Arduino, (Mantova) id. Mantova.	Giovanni.
RIVELLINI Danilo, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANDOSO Ermenegildo.
GIULIETTI Francesco, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. STAME Luigi.
LA MANNA Angelo, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. CERASOLI Salvatore.
MORETTI Alberto (Milano), id. Milano.	Id. id. id. SELLA Candido.
PASSERINI Mario Carlo, (Lecco), id. Lecco.	Id. id. id. PICOZZI Giuseppe.
SOLDI Mario, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. IANNI Gaetano.
PERETTI Giuseppe, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. REVESSI Giovanni.
LEVRINO Giovanni, (Casale) id. Casale.	Id. id. id. CAMUSSO Giovanni.
BOLLA Giuseppe, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. SEGRE Arturo.
ALBIS Vittorio, (Cuneo) id. Cuneo.	Id. id. id. FACCIONI Sante.
PESANTE Antonio, (Savona) id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente CISTERNINO
GANDOLFI Martino, (Mondovì), id. Mondovì.	Giuseppe.
PEYRETTI Mario Salvatore, (Gaeta) id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente SPELTA Quintilio.
SPEDINI Luigi, (Trapani), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BASSINI Gaetano.

BIANCHI Luciano, (Torino) distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAGIARDI Anchise.
PICCININI Luigi, (Cremona) id. Cremona.	
SERRARESI Enea, (Rovigo) id. Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente MOLINO Pietro.
MO Adolfo, (Torino), id. Vercelli.	Id. id. id. BERTÈ Ferruccio.
CAPITANO Giovanni, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. MIOTTI Lorenzo.
COCCOLI Angelo, (Brescia) id. Milano.	Id. id. id. AVANZI Giuseppe.
CAPPELLI Angiolo, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. CACCHINI Riccardo Chierico.
MONTALI Luigi, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. MANTELLI Emilio.
MALVEZZI Luigi, (Vicenza) 7 alpini.	Id. id. id. MOLIN PRADEL Renato.
MAGNI Pietro, (Milano) distretto Pavia.	Id. id. id. FRAGNITO Pietro.
DONATI Ugo, (Firenze) id. Arezzo.	Id. id. id. NOTALOBERTO Vincenzo.
SCATTOLINI Giovanni, (Verona) id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BLARASIN Riccardo.
LA BARBERA Simone, (Trapani) id. Trapani.	
CALABRESE Giulio Antonio, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FAGIANI Massimo.
MAZZINGHI Mario, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. MONZALI Giovanni Battista.

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

ROLLA Ettore, (Torino), distretto Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente BALDUZZI Albino.
BOLSI Ciro, (Ancona) id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDUZZI Albino.
LOMBARDO Diego, (Como) id. Como.	Id. id. id. PERCHIAZZI Saverio.
ONETO Gustavo, (Genova) 1 alpini.	Id. id. id. ALBERTINI Giovanni.
LAURIA Rosario, (Palermo) distretto Caltanissetta.	Id. id. id. TARRA Luigi.
LOLLI Alceste, (Roma) id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZICAVO Giovanni Battista.
LA VOLPE Giovanni, (Como) id. Como.	
LO CASCIO Mariano, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. ANTONUCCI Antonio.
TAGLIAVINI Mario, (Bologna) id. Bologna.	
PENSO Luigi, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. CIOCCI Giovanni Battista.
GUIDI Guido, (Ravenna) id. Ravenna.	
MAURIELLO Vito, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. MUSI Guido.
BOBONE Giuseppe, (Savona) id. Savona.	
VALENTINI Gaetano, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PARASCANI Publio.
BLASI Osvaldo, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. ANSELMI Arturo.
GIANNONE Ferrante (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. CAVALLERO Michele.
CIPELLI Oreste, (Piacenza) id Piacenza.	Id. id. id. MAZZINGHI Enrico.
LUPO Nicola, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. VILLA Pietro.
SCELZO Saverio, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. ALBERTI Roberto.
PALASCIANO Luca, (Bari) id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIARDINA Giuseppe.
GIONA Alessandro, (Frosinone) id. Frosinone.	
MASOTINO Tommaso, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. DONADELLI Luigi.
PICCOLI Michele, (Lecce) id. Lecce.	
PROSPERI Pietro, (Roma) id. Roma.	
REDAELLI Carlo Attilio, (Varese) id. Varese.	

MONTANI Giovanni (Novara) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTANI Costanzo.
FERRI Sante, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. IMPROTA Giovanni.
GIGLI Lodovico, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. MAZZOLENI Giuseppe Lorenzo.
DELL'ISOLA MOLO Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. REGGIANI Guido.
SOPPELSA Antonio, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. SEGRÈ Mario.
BOTTASSO Emilio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. MAGGI Cesare.
MOTTA Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente RASCONA Pietro.
GIAVEDONI Giovanni Battista, (Sacile) id. Sacile.	
REVERBERI Ermenegildo, (Parma) id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente MALFER Camillo.
CAFFARELLI Francesco, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. MANNARELLI Giuseppe.
BARIANI Cristino, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. PANSERA Carlo.
FACCHINI Luigi, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRANZOTTO Luciano.
SPREAFICO Riccardo, (Torino) id. Torino.	
REGGIANI Ettore, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GARBIULO Giovanni Battista.
TINEBRA Salvatore, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. LO GIUDICE Vincenzo.
SALERNO Antonio, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. MINAFO' Mariano.
ROCCO Gerardo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. MISCIARELLI Giuseppe.
BIGNAMI Igino, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. DAVID Aldebrando.
PAOLA Virginio, (Casale) id. Casale.	Id. id. id. DA BOVE Lorenzo.
BUIA Francesco, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. GUARDI Pietro.
SECONDI Geremia, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. FERRERI Vincenzo.
VARESE Amedeo, (Ivrea) 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente SECCO SUARDINO.
CATELLI Aronne, (Como) distretto Como.	
PIZZO Girolamo, (Siracusa) id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCARDI Francesco.
PAGANINI Ulderico, (Padova) id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRECO Emanuele.
PIETROGRANDE Zefiro, (Padova) id. Vicenza.	
BERTELLI Giacomo, (Mondovì) id. Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente STAMPA Giuseppe.
CORTELLINI Italo (Verona) id. Verona.	Id. id. id. BAGIOLI Giacomo.
ACCORDINO Nino, (Messina) id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIZZUTI Giuseppe.
MONTI Sante, (Ravenna) id. Ravenna.	
ACCORDI Vittorio, (Genova) id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente SARDI Giovanni.
CHIATTONE Andrea, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. RUTIGLIANO Gioacchino.
ROMEO Sebastiano, (Palermo), id. Palermo.	
CARMAGNANI Mario, (Verona), id. Verona.	
RIOLI Filippo, (Palermo) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente VENINI Giulio.
SARTI Ettore, (Bologna) id. Ravenna.	
SANACORE Salvatore, (Palermo) id. Cefalù.	
MOROZZO DELLA ROCCA Enrico, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente COSENTINO Luigi.
GARNERI Pietro, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. FIORINI Domenico.
SPADONI Giacomo Luigi, (Forlì) id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente COGLIOLA Giovanni Battista.
BRUNETTA Arcangelo, (Lecce) id. Lecce.	
TOMASETTI Dino, (Cremona) id. Cremona	Seguirà nel ruolo il tenente GIANOLA Alberto.

ALESSANDRI Amilcare, (Forlì), distretto Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANTONE Carlo.
ROSSO Francesco, (Torino), id. Vercelli.	
AGOSTINI Mario, (Cremona) battaglione scuole aviatori.	
CAPPELLI Giuseppe, (Roma) distretto Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOZZOLI Martino.
BIANCHI Pasquale, (Bari) id. Bari.	
COLLAMARINI Umberto, (Torino id. Casale.	
FRANZINI Luigi, (Savona) distretto Savona.	Id. id. id. LANDINI Aleide.
BREDA Giovanni, (Treviso), id. Treviso.	
SPINA Antonio (Parma) id. Parma.	
VERDELLI Ferruccio, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. FORNARI Giacomo.
BOTTI Carlo, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. CARPAGNI Mario.
INNOCENTI Silvio, (Firenze) id. Livorno.	
CAZZATELLO Gaetano, (Lecce) id. Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente MAGGIONI Gustavo.
VACCHINI Giovanni, (Milano) id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALLO
IGNESTI Ettore, (Firenze) id. Siena.	Cosimo.
ODIARD Carlo, (Novara) 4 alpini.	Seguirà nel ruoloil tenente SGUAZZI Francesco.
VEZZOSI Alberto (Firenze) distretto Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANZINI An-
RIDOLFI Michelangelo, (Bergamo) id. Bergamo.	tonio.
LUGLI Teodoro, (Modena) distretto Modena.	
CALANDRA Claudio, (Torino) id. Pinerolo.	Id. id. id. PARODI Giuseppe.
FORTUNATO Aurelio (Gaeta) id. Gaeta.	
LEO Carlo, (Catanzaro) id. Catanzaro.	
MONTI Riccardo, (Pesaro) id. Pesaro.	
DRAGONE Fausto, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. SILVA Guido.
GORIA Adolfo, (Torino) id. Torino.	
DI SEGNI Ugo, (Roma) id. Chieti.	
VARVARO Francesco, (Palermo) id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente GRANATA Enzo.
PISCO Augusto, (Milano) id. Cremona.	Id. id. id. GIACHINO Angelo.
PEREZ Giovanni, (Messina) id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente QUINTAVALLI
BAGATTINI Giovanni Carlo, (Verona) id. Verona.	Tullio.
PATRONI Luigi Mario, (Lecco) id. Lecco.	
ANNARUMMA Gabriele, (Napoli) id. Caserta.	Id. id. id. ALAGNA Francesco.
CUTILLO Nicola, (Caserta) id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente SAVIANO Pasquale.
BELLAVITA Claudio, (Genova) 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALQUATI
CUFFARO Tommaso Ignazio, (Girgenti) distretto Girgenti.	Santino.
BINAGHI Carlo, (Milano) id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente GIORGETTI Secondo.
FRIGOLI Paolo, (Milano) id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERACINI
LANZAVECCHIA Carlo, (Alessandria) id. Alessandria.	Angelo.
FUSCO Alberico, (Roma) id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente COLANTUONI Alberto.
PINZON Rienzi, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. MORO Andrea.
PISONI Tullio, (Genova) id. Cremona.	Id. id. id. TORDI Amedeo Mario.
BIGLIA Umberto, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. PAPINI Ugo.

ARSENIO Benve nuto, (Savona) distretto Savona.
AMANIERA Giovanni, (Nola) id. Nola.
BOSONI Tranquillo Raffaele, (Piacenza) id. Piacenza.
ARNEODO Domenico, (Torino) id. Torino.
CAJANI Giovanni (Milano) id. Milano.
CAPPELLINI Adolfo, (Rovigo), id. Rovigo.
BOSCHETTI Cesare, (Brescia) id. Bergamo
PIANA Pietro Silvio, (Novara) id. Novara.
LANCELLOTTI Virgilio, (Modena) id. Modena.
DE BENEDETTIS Gregorio, (Lecce) id. Lecce.
FENZI Annibale, (Brescia) 6 alpini.
TESTA Mario, (Genova) distretto Reggio Emilia.
VITERBO Pacifico Edoardo, (Ancona) id. Firenze.
FAVINI Guido, (Modena) id. Modena.
DONDERO Attilio Panfilo, (Voghera) distretto Voghera.
AMADEI Amedeo, (Forlì) id. Forlì.
LODI Augusto, (Bologna) id. Bologna.
BIASI Gaetano, (Verona) id. Verona.
DE ANGELI Giulio, (Torino) id. Mondovì
GRAZIOSI Celso, (Modena) id. Modena.
TRETTI Gino, (Vicenza) id. Vicenza.
ONETO Carmelo, (Palermo) id. Palermo.
SARMI Aldo, (Vicenza) id. Vicenza.
MONTAGNONI Tito, (Arezzo) id. Arezzo
VITTADINI Renato, (Pavia) id. Pavia.
GERMANI Giuseppe, (Pavia id. Pavia.
SIGNORELLI Emanuele, (Trapani) id. Trapani.
VIANELLO Tarciso, (Venezia) id. Venezia.
BENELLI Bernardo, (Pistoia) id. Pistoia.
SANTINI Giuseppe, (Ferrara) id. Ferrara.
VACCARI Marcello. (Vicenza) id. Vicenza

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 :

Sottotenenti promossi tenenti:

CARTELLI Raffaele, (Bologna) distretto Rovigo.
BERNARDI Bruno, (Treviso) id. Treviso.
MURARI Luigi Stefano (Verona) id. Verona.
GOLA Damiano, (Milano) id. Varese.
RESTA Francesco, (Taranto) id. Taranto.
CONFALONIERI Luigi, (Milano), id. Milano.
FUNES Pietro, (Venezia) id. Sacile.
GIANNELLI Everardo, (Lucca) 4 alpini.
TERINELLI Giuseppe, (Brescia) distretto Lecco.
ZUCCATO Giuseppe, (Vicenza) id. Vicenza.
NARDELLI Licinio, (Arezzo) id. Roma.
MARTORELLI Virgilio, (Roma) id. Roma.
MASCARIN Pietro, (Venezia) id. Venezia.
GENERINI Luigi, (Bologna) id. Rovigo.
REVETTI Giuseppe, (Padova) id. Padova.
DE CURTIS Attilio, (Napoli) id. Nola.
SPALLANZANI Giovanni, (Modena id. Modena.
ARMENISE Vincenzo, (Genova) id. Reggio Emilia.
SILVAGNI Antonio, (Vicenza id.. Vicenza.
FARCOMENI Michele (Roma) id. Roma.
MOLINARO Federco, (Vicenza) id. Vicenza
TEODORI Umberto, (Teramo) id. Teramo.
FERRARI Paolo, (Lodi) id. Lodi.
BOCCACCINI Vittorio, (Roma) id. Orvieto.
RAIOLA Giuseppe, (Napoli id. Gaeta.
CAPORALE Gaetano, (Chieti) id. Chieti.
PONZIO Antonio, (Lecce) id. Lecce.
LASAGNA Leone, (Voghera) id. Voghera.
GATTI Silvio, (Casale) trasferito centro auto. mobilistico Bologna(3 artiglieria campagna)
BERARDI Placido, (Brescia) distretto Mantova.
ROMAGNOLI Cosimo, (Firenze) id. Arezzo.
ZANELLA Cesare, (Vicenza) id. Vicenza.
VERDONA Lorenzo, (Genova) id. Genova.
FIORINI Luigi, (Brescia), id. Lecco.
MENTASTI Roberto, (Milano), id. Milano.
FRACCHIA Francesco, (Bologna) id. Bologna.
SICHER Giovanni Battista, (Venezia) id. Treviso.
VECCHIA Nicolò, (Milano) id. Milano.
PETRAROLI Giuseppe, (Lecce) id. Lecce.
ZUFFI Ferdinando (Bologna) id. Bologna.
ANTOLINI Giovanni, (Lodi) id. Lodi.
PALTRINIERI Antonio, (Modena) id. Modena.
VALENTINI Attilio. (Massa) id. Massa.
SPEDALE Ernesto. (Cefalù) id. Cefalù.
RASPALDO Nicola, (Savona) id. Savona.
MICHELIS Eugenio, (Cuneo) id. Cuneo.
CHELOTTI Pietro Cesare (Livorno) id. Livorno.
ERBA Carlo, (Milano) id. Milano.
MARTORANA Gaspare, (Girgenti) id. Girgenti.
TESTA Nicola, (Avellino) id. Avellino.
GEROSA Vincenzo, (Varese) id. Varese.
BOZZOLA Ermenegildo. (Novara) id. Novara.
BORRELLI Manlio, (Napoli) id. Campagna.

ANGELI Adolfo, (Massa), distretto Massa.
BONFANTI Egidio, (Torino) id. Pinerolo.
CECCHI Massimino, (Livorno) id. Livorno.
MARUCA Benvenuto Clemente (Catanzaro) id. Catanzaro.
SPENSIERI Amedeo, (Campobasso) id. Campobasso.
BASSETTI Antonio, (Milano) id. Lodi
BOTTINO Enrico, (Torino) id. Mondovì.
CHIARI Ortensio, (Frosinone) id. Frosinone.
LAURO Fortunato, (Nola) id. Nola.
MAZZOLDI Francesco, (Belluno) id. Belluno.
ROBBIANO Giovanni, (Voghera) id. Voghera.
FARANDA Giulio, (Messina) id. Messina.
MOSCA Vittorio, (Treviso) id. Treviso.
MAROVELLI Zaccaria, (Firenze) id. Arezzo.
SOFFICI Ardengo, (Firenze) id. Pistoia.
GROTTOLI Salvatore, (Benevento) id. Benevento.
FRANCESCHINI Luigi, (Torino) id. Casale.
MINNI Pasquale, (Campobasso) id. Campobasso.
ZACCARIA Giuseppe, (Firenze) id. Arezzo.
MARINI Ugo, (Spoleto) id. Spoleto.
COSTI Giovanni Antonio, (Sassari) id. Sassari.
ZACCARINI Giovanni, (Ravenna) id. Ravenna.
MARZUTTINI Carlo, (Bologna) id. Forlì.
VISCONTI Giuseppe, (Catanzaro) id. Catanzaro.
VELATI Eugenio, (Milano), id. Milano.
ANFOSSI Carlo, (Savona) id. Savona.
BOZZELLI Attilio, (Treviso), id. Treviso.
MILANI Mansueto, (Milano) id. Milano.
FRANCESCONI Massimiliano, (Padova) id. Padova.
CALASTRI Olindo, (Firenze) id. Firenze.
NANI Marco Marcellino, (Mondovì) id. Mondovì.
CANAVERO Guglielmo, (Torino), id. Vercelli.
MASSI Cesare, (Firenze) id. Firenze.
LONGONI Gaetano, (Monza) id. Monza.
CARLOZZI Giacinto, (Campobasso) id. Campobasso.
CERZA Gaetano, (Benevento) id. Benevento.
FRANCHINI Natale, (Rovigo) id. Rovigo.
MARINCOLA CATTANEO Francesco, (Firenze) id. Siena.
AMICUCCI Ermanno, (Sulmona) id. Roma.
MEZZACAPO Antonio Filippo, (Campagna) id. Campagna.
FANTI Luigi, (Bologna) id. Modena.
CHERUBINI Alessandro, (Brescia) id. Brescia.
FRANCHINI Dante, (Lucca) id. Lucca.
SMALDONE Luigi,(Salerno) distretto Salerno
PARISELLA Oreste, (Caserta) id. Caserta.
PAOLI Ettore, (Gaeta) id. Gaeta.
BEVILACQUA Plinio, (Vercelli) id. Vercelli.
DE BLASIO Raffaele, (Nola) id. Nola.
COLOMBO Giulio, (Pesaro) id. Pesaro.
MISTRALI Giovanni, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
FABRIZI Luigi, (Pavia) id. Pavia.
DI BENEDETTO Mario, (Napoli) id. Campagna.
ALTIERI Salvatore, (Torino) id. Casale.
CACIVERA Ernesto, (Messina) id. Messina.
BUSINELLO Francesco, (Sacile) id. Sacile.
TOMASI ISOLANI Umberto, (Bologna), id. Bologna.
GALLETTI Remigio, (Lucca) id. Lucca.
DUPLESSIS Onesto, (Milano) id. Milano.
FINZI Teobaldo Manfredo, (Mantova) id. Mantova.
SERINELLI Giulio, (Lecce) id. Lecce.
SAVINO TORRACA Vincenzo, (Barletta) id. Barletta.
GOVEAN Ludovico, (Torino) id. Casale.
BORSELLA Mario, (Roma) id. Roma.
GARDINI Augusto, (Lecco) id. Lecco.
SUSI Attilio, (Roma) id. Roma.
VICINI Mario, (Forlì) id. Forlì.
VACCARO Giovanni Battista, (Milano) id. Milano.
BRACONY Carlo, (Roma) id. Venezia.
STELLA Ettore, (Venezia) id. Venezia.
BIGATTI Giovanni Pietro, (Milano) id. Milano.
FARABOLLINI Armando, (Mantova) id. Mantova.
ORLANDO Salvatore, (Catanzaro) id. Catanzaro
BINI Domenico, (Barletta) id. Barletta.
RIFFZI Gaetano, (Livorno) id. Livorno.
GIOIA Giovanni, (Milano) id. Como.
CATALANO Giuseppe, (Barletta) id. Barletta.
CORRADINI Ferruccio, (Treviso) id. Treviso.
STASI Giuseppe, (Lecce) id. Lecce.
CASALI Bartolomeo, (Vicenza) id. Vicenza.
CINTI Decio, (Milano) id. Bergamo.
MASTRAZZI Alessandro, (Milano) id. Lodi.
DE HORMOTZY Ferdinando, (Milano) id. Lodi.
COPPOLINO Daniele, (Messina) id. Messina.
ARGENTI Giovanni, (Roma) id. Alessandria.
MUSIZZA Carlo, (Venezia) id. Venezia.
PUVIANI Giuseppe, (Modena) id. Modena.
PANZANI Ilio, (Pistoia) id. Pistoia.
PICCININI Oreste, (Mondovì) id. Mondovì.

PANSA Mario, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia.
OLMI Giuseppe, (Roma) id. Frosinone.
DESIDERI Gino, (Pavia) id. Pavia.
PAVAROTTI Ugo, (Mantova) id. Mantova.
PASQUALUCCI Filippo, (Pesaro) id. Pesaro.
FANTI Cesare, (Brescia) id. Brescia.
BONOMO Gaspare, (Messina) id. Messina.
FACCHINETTI Cipriano, (Milano) id. Milano.
FRASSATI Pietro, (Milano) id. Como.
POTRONE Giustino, (Mondovì) id. Mondovì.
PALMIERI Aristide, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
RIZZI Fortunato, (Parma) id. Parma.
TERRONE Domenico, (Arezzo) id. Arezzo.
GUERZONI Mario, (Milano) id. Pavia.
DE REGIBUS Fernando, (Milano), id. Lecco.
FELICI Souvarine (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
FULLI Romolo, (Parma) id. Parma.
LOTTI Benedetto, (Genova) id. Genova.
CALVINI Enrico, (Firenze) id. Firenze.
PIOVANI Alessandro, (Brescia) distretto Brescia
VAVASSORI Luigi, (Milano) id. Cremona.
CONTINI Dauro, (Milano), id. Voghera.
LO BRUTTO Diego, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
COLONI Mario, (Lodi) id. Lodi.
DONDINI Ermede, (Bologna) id. Bologna.
STEFANELLI Alfeo, (Spoleto) id. Spoleto.
NICASI DARI Giuseppe, (Perugia) id. Orvieto.
VACCARI Cinzio, (Milano) id. Milano.
PILOTTI Gioacchino, (Torino) id. Torino.
PAGANO Luigi, (Roma) id. Roma.
RAVINALE Guido, (Torino) id. Pinerolo.
GONELLA Mario, (Novara) id. Novara.
ROGGERO Giuseppe, (Brescia) id. Brescia.
CUCCURULLO Umberto, (Spoleto id. Spoleto
BARINOTTI Domenico, (Ivrea) id. Ivrea.
RUSSOLILLO Santolo, (Caserta) id. Nola.
PEDRAZZANI Ettore, (Milano) id. Pavia.
FINZI Umberto, (Milano) id. Alessandria.
IACCH Luigi, (Palermo) id. Girgenti.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

GRANDI Leto, (Genova) distretto Reggio Emilia.
RAVENNA Gino, (Venezia) id. Venezia.
ROSSO Francesco, (Roma) id. Ferrara.
ROTELLA Giuseppe, (Reggio Calabria), id. Catanzaro.
} Precederanno nel ruolo il tenente BORGNICO Francesco.

DE ANGELIS Nicolò, (Napoli) id. Salerno.
SOLVENI Ferruccio, (Venezia) id. Venezia.
SPARANO Pietro, (Roma) id. Macerata.
SANGALLI Massimo, (Varese), id. Varese.
DALLA ROSA PRATI Lodovico, (Parma) id. Parma.
} Seguiranno nel ruolo il tenente CAPO Remigio.

JARACH Emilio, (Milano) id. Lodi.
BERSANI Pietro, (Roma) id. Teramo.
BRIGHENTI Vincenzo, (Modena) id. Modena.
} Id. id. id. CORETTI Alfredo.

CIPOLLA Vittorino, (Chieti) id. Chieti.
MANIERI Enrico, (Orvieto) id. Forlì.
BLATTO Amleto, (Varese) id. Varese.
SALVINI Vittorio, (Ancona) id. Macerata.
DE BIASIO Alfredo, (Modena) id. Modena.
ORIGLIA Natale, (Torino) id. Pinerolo.
MARONI Felice, (Milano) id. Varese.
PINI Carlo, (Como) id. Varese.
ARCARI Paolo, (Milano) id. Genova.
PERTI Edoardo, (Como) id. Monza.
GAVIOLI Nino, (Reggio Emilia) id. Parma.
GIARDINIERI Paris, (Roma) id. Firenze.
LANZILLO Agostino, (Roma) id. Spoleto.
FERRONI Vittorio, (Ancona) id. Ancona.
MALTA Roberto, (Napoli) id. Barletta.
} Id. id. id. CAGNOLI Alessandro

LONATI Francesco, (Varese) distretto Varese.	
SENESI Angelo, (Torino), id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAGNOLI Alessandro.
DE BIASI Angelo, (Reggio Calabria) id. Cosenza.	
SENIGAGLIA Guido, (Ancona) id. Ancona.	
SACCARDI Alfredo, (Milano), id. Monza.	
FISICHELLA Giuseppe di Salvatore, (Catania) id. Cosenza.	
MINNECI Vincenzo, (Palermo) id. Barletta.	
INFANTINO Vincenzo, (Siracusa) id. Cosenza.	Id. id. id. PRATO Giuseppe.
MORICONI Alfredo, (Spoleto id. Macerata.	
INGRASCI Giovanni, (Caltanissetta) id. Taranto.	
ZANOTTI Luigi, (Milano) id. Bergamo.	
TORNARI Angelo, (Milano) id. Varese.	
FRANCESCHINI Luigi, (Spoleto) id. Bologna.	
VIVALDI Attilio, (Massa) id. Lucca.	
RICCI Luigi, (Massa) id. Lucca.	
PRINZIVALLI Gino, (Roma) id. Perugia.	
SONNINO Giuseppe, (Livorno) id. Lucca.	
ROSTI Mario, (Milano) id. Varese.	
MICHELI Torquato. (Ancona) id. Chieti.	
BEVOLO Giacomo, (Torino) id. Vercelli.	Id. id. id. PAPERI Guido.
MALINVERNI Cesare, (Vervelli) id. Vercelli.	
FRANGIPANE Antonino, (Palermo id. Cosenza.	
PERIA Giovanni, (Palermo) id. Cosenza.	
RADICA Antonio, (Palermo) id. Cosenza.	
PUGLISI Santi, (Firenze) id. Firenze.	
MONACO Gioacchino, (Pesaro). id. Pesaro.	
BOVA Giacinto, (Siracusa) id. Siracusa.	
MARCHIO Arrigo, (Napoli) id. Benevento.	
MORIONDO Agostino, (Firenze) id. Bologna.	
TAMBURRINI Guido, (Frosinone) id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'ALESSANDRO Stanislao.
PIROTTA Giuseppe, (Milano) id. Varese.	
PONTI Virgilio, (Roma) id. Frosinone.	
FERRARI Giacomo, (Savona) id. Savona.	
TREMOLATA Giuseppe, (Milano) id. Lecco.	
DEFRAJA Alfredo, (Sassari) id. Sassari.	
BONVINI Elvino, (Piacenza) 6° compagnia automobilisti (eggimento artiglieria a cavallo).	Id. id. id. DELVECCHIO Luigi.
PUGLIATTI Ernesto, (Torino) id. Ivrea.	
BASEVI Fernando, (Milano) id. Milano.	
BARRAL Alberto, (Parma) id. Parma.	
DI PAOLO Massimiano, (Chieti), id. Chieti.	
CASTALDO Vincenzo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. VALERIO Carlo.
REYNERI Luigi, (Torino) id. Torino.	
ARRIGHETTI Angelo, (Milano) id. Monza.	
BARBARITO Andeto, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. PATRUCCO Alfonso.
TACCHINI Antonio, (Varese) id. Varese.	
PEPE Umberto, (Lecce), id. Lecce.	
GRASSO Antonio, (Genova) id. Savona.	Id. id. id. FRANZITTA Alfredo.

TASQUIER Emanuele, (Roma) distretto Frosinone	Seguirà nel ruolo il tenente SICARI Francesco
MERLI Guido, (Roma) id. Frosinone.	
LEO Luigi, (Barletta) id. Barletta.	
STRAZZA Carlo Felice Mario, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. FAZIO CHISARI Benedetto.
CERINI Mario, (Milano) id. Lodi.	
FORNASARI Giuseppe, (Roma) id. Frosinone.	
TRICOMI Filippo, (Catania) id. Catania.	
BALBO Lorenzo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. ASSONE Pietro.
ADILARDI Giulio, (Catanzaro) id. Catanzaro.	
TERRACINI Elia, (Torino), id. Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente ASSONE Pietro.
SINATRA Gerlando, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. MUZZI Giacinto.
GRICCIOLI Emilio, (Siena) id. Siena.	
GIAVARINI Andrea, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. TONONI Realdo.
ROTA Attilio, (Parma) id. Parma.	
AROSIO Giulio, (Milano) id. Milano.	
CAHEN Ugo, (Orvieto), id. Orvieto.	Id. id. id. BURATTINI Gualtiero.
SALVAGO Salvatore, (Girgenti), id. Girgenti.	
TROIANI Francesco, (Como), id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BASSETTI Vincenzo.
BARONIO Luigi, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. GIANGRANDE Antonio.
BELELLI Adrio, (Ancona) id. Ancona.	
BIZZARI Arnolfo, (Ancona) id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente CATTOLICA Gilfredo.
STERBINI Giovanni Battista, (Frosinone) id. Frosinone.	
LANDI Ignazio, (Brescia) id. Brescia.	
PETRONI Riccardo, (Barletta) id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente CATTOLICA Gilfredo.
JELARDI Giuseppe, (Benevento), id. Benevento.	
MASSINI Dionigi, (Ancona) id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SACCHI Lorenzo.
DA PRAT Vittorio, (Alessandria) id. Alessandria.	
PECCHIOLI Edmondo, (Firenze) id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTI Oscar.
PALLADINO Giulio, (Spoleto) id. Spoleto.	
CARSANA Guglielmo, (Bergamo) id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORONI Pietro.
TARAMASSO Ignazio, (Torino), id. Torino.	
GIOVANNETTI Rodolfo, (Frosinone), id. Frosinone.	
ZURLO Michele, (Benevento), id. Benevento	
PIOLI Giovanni, (Parma) id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente PAPETTI Dante.
ROSSI Basilio, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. ROCCA Giuseppe.
TRAMONTANO Emilio, (Salerno), id. Salerno.	
VITA ESAI Ciang, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente VENTURELLI Zaccaria.
LUZZATI Salvador, (Vercelli) id. Vercelli.	
BELEGNI Giacomo, (Brescia) id. Brescia.	

MARAVIGLIA Francesco, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FRISIA Gaetano.
DE ANGELIS Giuseppe, (Palermo) id. Girgenti.	Precederà nel ruolo il tenente PONTI Virgilio.
TORRI Alberto Mario, (Genova) 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELONI Vittorio.
AMATO Amato, (Livorno) id. Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente TORRI Alberto Mario.

Con anzianità 21 gennaio 1916:

Capitani promossi maggiori:

HAHN cav. Carlo, (Torino), distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore GALLO Emilio.
IZZI Antonio, (Roma) id. Livorno.	Id. id. id. DEGIOANNI Edoardo.
TORRACA cav. Andrea, (Napoli), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il maggiore IZZI Antonio.

Tenenti promossi capitani:

ACHENZA Sebastiano, (Cagliari) distretto Cagliari.	Precederà nel ruolo il capitano ROSCI Luigi
COCCOLI Arturo, (Bari) id. Bari.	Seguirà nel ruolo il capitano BARATELLI Aldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

CADEO Felice, (Brescia) distretto Brescia, centro automobilistico Roma (13 artiglieria campagna).	Seguiranno nel ruolo il tenente CRAMA Atos.
ZANELLI Antonio, (Parma) id. Parma.	
FRANZINI Angelo, (Milano) id. Milano.	
PASTA Mariano, (Palermo), id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente GUARRACI Attilio.
ZANI Parduce, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. DEGGIOVANNI Massimo.
CASTRACANE Silvio Nicola, (Chieti), id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente SINAGLIA Sebastiano.
TRAPANI Salvatore, (Napoli), id. Napoli.	
BOTTARI Sem, (Livorno), id. Livorno.	
CHIARAVIGLIO Giovanni, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. PESCHI Goffredo.
BELARDI Gilberto, (Perugia) id. Perugia.	
CABRINI Giulio, (Brescia) id. Brescia, centro automobilistico Bologna (3 artiglieria campagna).	
PISTOLESI Alfredo, (Roma) id. Roma.	
CAPRILI CAIROLI Giuseppe, (Lucca) id. Lucca.	
LAVARELLO Ernesto, (Savona) id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente PESCHI Goffredo.
BEVILACQUA Francesco, (Castrovillari) id. Castrovillari.	
MOGNA Giovanni Battista, (Torino), id. Torino.	
SCHIASSELLONI Giulio, (Livorno) id. Livorno.	
MANCINI Carmine, (Caserta) id. Caserta.	

PARPINELLI Ernesto Guido, (Treviso) di fatto Treviso.	
PIZZI Vincenzo, (Roma) id. Roma.	
BECCHINI Arnolfo, (Roma) id. Roma.	
LENTI Cesare, (Ivrea) id. Ivrea.	Precederanno nel ruolo il tenente PESCHI Goffredo.
AGLIETTI Mario, (Firenze) id. Firenze.	
PETTINATO Antonio, (Catanzaro), id. Catanzaro.	
PETTINE Antonio, (Campobasso), id. Campobasso.	
ZAMBRINI Renato, (Torino), id. Genova.	
MORI Vito, (Arezzo), id. Arezzo.	Precederanno nel ruolo il tenente CADEO Felice.
LUCCHI Gerolamo, (Milano), id. Milano.	
GILLI Carlo, (Torino), id. Torino.	
CAMPOLMI Leopoldo, (Firenze) id. Firenze.	
MANNUCCI Giuseppe, (Firenze) id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente PISTOLESI Alfredo.
ZIRONE Raffaele, (Salerno), id. Salerno.	Id. id. id. BECCHINI Arnolfo.
MEZZADRI Dante, (Torino), id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente PETTINATI Antonio.
GAUDIOSI Ugo, (Salerno) id. Salerno.	
COMELLI Giuseppe, (Torino) id. Torino.	
SELMI Luigi, (Modena) id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANFOSSI Vincenzo.
PIATTI Angelo, (Torino), id. Torino.	
BONGIANINO Giovanni, (Torino) id. Torino.	
GABRIELLI Giuseppe, (Macerata) id. Macerata.	
CONTALDI Carlo, (Salerno), id. Salerno.	
CERIANI Alessandro, (Como), id. Como.	
SAVI Arrigo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	
LACAVA Pietro, (Napoli) id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANFOSSI Vincenzo.
GIROLAMI Michele, (Lucca) id. Lucca.	
EPIS Francesco Paolo, (Milano), id. Lodi.	
BENEDUCE Leopoldo, (Napoli) id. Benevento.	
CONTI Alfredo fu Fortunato, (Firenze) id. Firenze.	

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 12 marzo 1917 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

COLLETTO Eugenio, maresciallo.	Pinerolo	Pinerol .
MUZZARELLI Taddeo, furiere.	Bologna	Bologna.
HALENKE Leopoldo, sergente maggiore.	Vercelli	Vercelli.
ISALBERTI Silvano, sergente.	Verona	Verona.
LANDUCCI Luigi, id.	Arezzo	Arezzo
PACI Alfonso, id., 4 fortezza.	Caltanissetta	Caltanissetta

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente:

PERRIS Giulio, distretto Napoli	Precederà nel ruolo il tenente MORELLI DI POPOLO Vincenzo.
PASCA Michele, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ALMAGIÀ Saul.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 12 marzo 1917, per imprendere servizio:

MANGILI Filippo, sergente maggiore, distretto Sacile	Reggimento lancieri di Novara
CANCIGLIA Biagio, sergente (15 artiglieria campagna), id Messina.	Id. id Vittorio Emanuele II.
BASILIOTTI Alessandro, id., id. Brescia	Id. cavalleria Piemonte reale

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BERLINGERI Adrasto, tenente 1 fortezza, distretto Genova.	L'anzianità del controcitato ufficiale dell'arma di artiglieria promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 è rettificata e stabilita alla data 21 dicembre 1916 segnendo, nel ruolo il tenente BORGOGNONI Giovanni Battista.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 3, 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, ed in applicazione degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

VITALE Lelio, 9 fortezza, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore BROCADELLO Efisio.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CAVANI Ettore, 8 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il maggiore FRANCO Galileo

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916:

BARZELLOTTI Dino, 30 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GABRIELI Sergio

Con anzianità 27 luglio 1916:

CONSORTI Gino, 8 fortezza, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTIGNONE Giovanni.
PLOTTI Gaudenzio, 9 id., id. Novara	Id. id. id. SARTI Raimondo.

Con anzianità 31 agosto 1916

ZACCHIA Umberto, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANOLIO Pietro.
INFUSO Vittorio, 4 id., id Caltanissetta.	Id. id. id. TOLDI Pietro.
PICCINELLI Ercole Pietro, 5 id., id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente FENCOGNIO Mario.
GRASSI Ernesto, 4 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente COLBACCHINI Guglielmo.
CAMPODONICO Goffredo, 1 id., distretto Genova.	Id id. id. PIVATO Ugo.

Con anzianità 28 settembre 1916:

MANNI Ercole, 30 campagna, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente BORZIN Guglielmo.
LACQUANITI Vincenzo, 4 fortezza, id. Catanzaro.	Id. id. id. MASI Vincenzo.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

LIPPI Domenico, 7 campagna, distretto Lucca.	Seluirà nel ruolo il tenente MAMMANO Gaetano
MASUCCI Amerigo, 3 fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. MELANI Renato.
PERINI Pietro, 8 id., id. Ferrara	Id id. id. VITTONE Carlo.
BELCASTRO Filippo, 4 id , id. Cosenza.	Id. id. id. ALPI Gino.
ROMANO Aldo, 6 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIGOLUNGO Virgilio.
RAFFO Bruno, 2 id , id. Massa.	

Con anzianità 30 novembre 1916:

RAVENNA Giorgio, 8 fortezza, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente GIANINI Carlo.
BEDENDO Sebastiano, 5 id., id. Rovigo.	Id id. id. POMI Francesco.
ANDREONI Aldo, 5 campagna, id. Torino.	Id id. id. D'ANDREA Alfredo.
ROSSI Venceslao, 3 fortezza, id Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUSCHETTI Pietro.
BARCELLA Lorenzo, 7 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente CORATI Marco Giacinto.
CECERE Alfonso, 3 id., id Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BLUM Giulio.
ORSINI FEDERICI Angelo, 3 id , id. Perugia.	Id. id. id. FIMIANI Biagio.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

DELLEPIANE Enrico, 1 fortezza, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAGNOLETTO Enrico.
FRANCESCHINI Rinaldo, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. SCIUTTO Carlo
DINELLI Giovanni, 7 campagna, id. Massa.	Id. id. id. MAGNIGRIFFI Guido.
GATTI Vittorio, 6 id , id. Casale.	Precederà nel ruolo il tenente GISELLI Gino.
CALZOLARI Gastone, 8 fortezza, id Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente FIANI Gino.
TORRIGIOTTI Maurizio, 30 campagna, id. Torino.	

MARTELLI Girolamo, 19 campagna distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGLIONE Raffaele.
MINUTO Giuseppe, 4 fortezza, id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARRARA Gaetano.
FRANCINI Carlo Alberto, 10 campagna id. Macerata.	
PERUZZI Arturo, 3 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BODO Antonio.
BALDUCCI Rolandino, 7 fortezza, id. Milano.	Id. id. id. CAVALCHINI Mario.
BRAGGIO Giovanni, 6 campagna, id. Milano.	Id. id. id. CESARIS Giancarlo.
LONGHI Giovanni, 26 id. id. Milano.	Id. id. id. GROMO RICHELMY DI TERNENGO Ottavio
CIUCCI Leonetto, 2 fortezza, id. Livorno.	Id. id. id. DI CARLO Filippo.
GATTI Emanuele, 26 campagna id. Casale.	Precederà nel ruolo il tenente MORANDI Tito.
TRIVELLA Umberto, 19 id., id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente MORANDI Tito.
SIRIGATTI Augusto, 32 id., id. Livorno.	Id. id. id. BAUMAN Gualtiero Rodolfo.
MINAZIO Guglielmo, 6 fortezza, id. Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente MERCURIO Alfonso
FUSCO Arturo, 2 id., id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente MANGINI Giacomo di Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917

MAROLLI Giovanni, 9 fortezza, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente DELLA CELLA Alfredo.
BERNAGO Ambrogio, 1 pesante campale id. Varese.	Precederà nel ruolo il tenente VORPERI Luigi.
MAZZOGLIO Tommaso, 7 fortezza, id. Alessandria.	Id. id. id. CORNETTI Bruno.
PETTAZZONI Ernesto, 8 fortezza, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSCAZZINI Antonio.
BRIGHI Dino, 8 fortezza, id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente SANGUINETI Luigi.
DEALESSI Arturo, 1 pesante campale, id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente GRANGE Giuseppe.
CHIOZZA Enrico, 7 fortezza, id. Milano.	Id. id. id. BORSOTTI Francesco.
NEPOTE Dullio, 2 fortezza, id. Pistoia.	Id. id. id. LO RE Raul.
PUPPATI Alessandro Pio, 30 campagna, id. Torino.	Id. id. id. ZARONE Alessandro.
VERRINO Giuseppe, 30 campagna, id. Torino.	Id. id. id. COLUCCI Riccardo.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

PUCCINI Tito, 2 fortezza, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente FORESIO Giuseppe.
NICOLINI Giuseppe, 6 fortezza, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente PERTICARARI Carlo.
MAJETTI Michele, 3 fortezza, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAPPELLI Giambattista.
MARABOTTI Enrico, 2 fortezza, id. Pistoia.	

Con anzianità 22 febbraio 1917:

LAMBARDI Aldo, 7 fortezza, distretto Roma.	ALINOVI Giovanni, 3 fortezza, distretto Roma.
TAKANEN Toivo, 3 fortezza, id. Roma.	JURGENS Carlo, 3 fortezza, id. Roma.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti sergenti inscritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti dell'arma di artiglieria, nella milizia stessa ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 12 marzo 1917 per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Reggimento cui sono assegnati
SBARDOLINI Giacomo.	Brescia	1 fortezza.
TOMASINELLI Mario.	Genova	1 id.
VIDARI Alessandro.	Pavia	6 id.
GIANELLO Angelo Luigi.	Genova	2 id.
SPOTO Pompeo	Roma	3 id.
CORSETTI Camillo.	Roma	3 id.
BARABINO Alfredo	Genova	1 id.
CROFFONARO Aurelio	Genova	1 id.
PAGANELLI Giacomo.	Genova	1 id.
DE MATTEIS Andrea.	Roma	6 id.
PALUMMO Nicola.	Genova	1 id.
MIGLINO Francesco.	Torino	6 id.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 19 marzo 1916:

TOSI Eugenio, 3 genio, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente FRASCHETTI Corrado.

Con anzianità 18 maggio 1916:

SODI Livio, 3 genio, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente GIUSSANI Pietro.

Con anzianità 4 giugno 1916:

VERTUNNI Giorgio, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente TUROZZA Domenico.

Con anzianità 31 agosto 1916:

PICCINI Luigi, 2 genio, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Ferruccio.
MATTEOCCI Silvio, 3 id., id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente CANEVARI Paolo.

Con anzianità 28 settembre 1916:

DI LORENZO Marcello, 2 genio, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente BELLIA Concetto.
LOMBARDI Faustino, 2 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente INFRANZI Gaetano.
TOMMASI Guido, 1 id., id. Campobasso.	Precederà nel ruolo il tenente SPADA Vittorio.
ZUCCHI Carlo, 2 id., id. Voghera.	Id. id., id. MENCARELLI Francesco.
GRECO Paolo, 2 id., id. Catania.	Id. id. id. D'AMICO Francesco.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

DONATI Lamberto, 1 genio, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente MARINUCCI Teofilo
BERSANI Plinio, 5 id., id. Torino	Id. id. id. FATTORI Carlo.
CALCAPRINA Giovanni, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. COLLI Giuseppe Carlo.
MIGONE Marcello, 6 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente AGRATI Mosè.

Con anzianità 30 novembre 1916:

D'ALESSANDRO Luigi, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CAVAZZI Giovanni.
NOBILI Alberto, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. ROSSI LONGHI Alberto.
BURATTI Carlo, 2 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente SOUPPA Gilfredo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

PAGLIANO Emilio, 2 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GARRONE Giulio
GATTA Vincenzo, 1 id., id. Roma	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Adolfo
CORDELLA Giuseppe, deposito aeronautica, id. Rovigo.	Precederanno nel ruolo il tenente ZANCIGHI Celestino.
MOLINARIO Mario, 5 genio, id. Torino.	
VIRANDO Emilio, 5 genio, id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente NARDI Aldo
VITALE Giuseppe 3 id., id. Firenze.	Id. id. id. BENVENGA Italo.
DAL PRATO Luigi 2 id., id. Ravenna.	Precederanno nel ruolo il tenente CAPOBIANCHI Alessandro.
ISOLDI Raffaele, 5 id., id. Napoli.	
NAVA Pietro, 1 id., id. Varese.	Precederà nel ruolo il tenente GOZZANI Raimondo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MARENCO Fiorenzo, 5 genio, distretto Torino,	Seguiranno nel ruolo il tenente GRIFFINI Achille.
MAURI MORI Giovanni, battaglione d'rigibilisti, id. Napoli.	
VALENTI Adelchi Guglielmo, 3 genio, id Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente PICCIOTTI Alberto.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

CINI Cino, 1 genio, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente CAREGA Mario

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 12 marzo 1917, per imprendere servizio:

PISTOIA Giuseppe, sergente, distretto Novara.	5 genio.
SLERCA Felice, id., id. Brescia.	2 id.
PIERSANTELLI Vasco, id., id. Torino.	5 id.
FONTANA Mario, id., id. Torino.	5 id.
BASSIGNANA Federico, id., id. Torino.	5 id.
ZANDERIGO Riccardo, soldato, id. Milano.	1 id.
SMIRAGLIA Carlo, id., id. Napoli.	1 id.

MILLOSEVICH Federico, soldato, distretto Roma.	1 genio (comandato istituto centrale aeronautica).
FERRUA Edoardo, id. id. Torino.	5 id.
QUAGLIA Bartolomeo, id. id. Torino.	6 id.
PINO Vittorio id., i . Torino.	5 id.
FAUSTINI Domenico, d., id. Piacenza.	2 id.
ROBBO Guido, id., id. Genova	1 id.
TARUFFI Giulio, id., id. Firenze.	3 id.
ANDREINI Corrado, id., id. Siena	3 id.
TAGLIASACCHI Carlo, id., id. Milano.	1 id.
CERUTI Carlo, id., id. Cremona.	2 id.
TREVES Massimo Moisè, (1ª compagnia sanità), id., id Vercelli.	5 id.
SALVATI Emo id., id Roma.	1 id.
MARIN Pietro, id., id. Sacile.	6 id.
RODOLFI Cesare, id., id. Brescia.	6 id.
CRUTO Alfonso, (1ª compagnia sanità), id., id Torino.	5 id.
LONGOBARDI Ernesto Cesare, id., id. Sacile	1 id.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

ZERBONI Superno, sottotenente veterinario, distretto Livorno.	Promosso al grado di tenente, con anzianità 11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente Pucci Arnaldo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti già ufficiali di complemento, arma di cavalleria, nati negli anni 1874 e 1875 dispensati da ogni eventuale servizio per età, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale in base al disposto dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7, con le anzianità a fianco di ciascuno indicate.

Essi si presenteranno il mattino del 12 marzo 1917 al proprio distretto dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

RAPETTI Pietro, tenente, distretto Torino.	Con anzianità 19 aprile 1900.
BASSI Amedeo, sottotenente, id. Torino.	Id. 14 settembre 1898.
GINANNI FANTUZZI Francesco, id. id Ravenna.	Id. 14 maggio 1898.
BALESTRIERI Arturo, id., id Milano.	Id. 30 aprile 1900.
ZIRONI Pietro, id., id. Modena.	Id. 13 dicembre 1898.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti già ufficiali di complemento di artiglieria, nati negli anni 1874 e 1875, dispensati da ogni eventuale servizio per età, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, in base all'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917.

Sono assegnati al corpo a fianco di ciascuno indicato, al quale si presenteranno per assumere servizio, il mattino del 12 marzo 1917:

Tenenti.

	Anzianità di rassunzione in servizio		Corpo a cui sono assegnati
CANEPA Giovanni, distretto Genova.	19 marzo	1905	1 artiglieria fortezza.
GUERRIERI Giuseppe, id. Napoli.	2 novembre	1908	24 id. campagna.
CAROLLO Pietro, id. Messina.	20 ottobre	1910	4 id. fortezza.
DELUCCHI Angelo, id. Genova.	30 ottobre	1905	1 id. id.
RINALDI Giulio, id. Roma.	25 settembre	1909	3 id. id.
MOMBARUZZO Francesco, id. Genova.	27 maggio	1901	1 id. id.

Sottotenenti:

BOLLEA Emiliano, distretto Novara	8 gennaio	1898	17 artiglieria campagna.
BORRI Giuseppe, (T) id. Novara.	20 giugno	1899	17 id. id.
GUARINO Mario, id. Palermo.	17 dicembre	1899	22 id. id.
CIMINO Leonardo, id. Messina	28 agosto	1902	4 id. fortezza.
MATTARUCCO Attilio, id. Genova.	20 dicembre	1902	1 id. id.
SCRIBANO Giovanni, id. Palermo.	19 dicembre	1901	22 id. campagna.
SANTINI Amedeo, (T) id. Roma.	27 aprile	1897	13 id. id.
RE Pietro, id. Roma.	18 marzo	1899	3 id. fortezza.
BINI Antonio, (T) id. Roma.	14 maggio	1899	13 id. campagna.
PASSAMONTI Antimo, id. Chieti.	9 aprile	1904	34 id. id.
LONGIAVE Filippo, id. Pisa.	26 ottobre	1903	7 id. id.
VIVER S Gaetano, id. Torino.	23 gennaio	1902	6 id. fortezza.
SPADA Gino, id. Modena.	1° ottobre	1899	2 id. pesante campale.
CASSAN Roberto, id. Caserta.	25 ottobre	1898	10 id. campagna.
GEMELLI Agostino, id. Pavia.	7 giugno	1900	9 id. id.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

DI GIUSTO Vincenzo, sottotenente 4 artiglieria fortezza, distretto Sulmona.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 agosto 1915 nella parte relativa alla nomina del controindicato ufficiale.

LISSONA Carlo, sottotenente 6 artiglieria fortezza, distretto Torino. BAFFI Arturo, id. 11 id. campagna, id. Milano BASSO Salvatore, id. 4 id. fortezza, id. Siracusa.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti già ufficiali di complemento del genio, nati negli anni 1874 e 1875, dispensati da ogni eventuale servizio per età, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, in base all'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7, del 5 gennaio 1917.

Sono assegnati al corpo a fianco di ciascuno indicato, al quale si presenteranno, per assumervi servizio, il mattino del 12 marzo 1917:

	Anzianità di riassunzione in servizio	Corpo a cui sono assegnati
Tenenti:		
LUZZATTO Giulio, distretto Milano.	17 gennaio 1901	1 genio.
OTTELLI Giuseppe, id. Brescia.	3 aprile 1907	1 id.
LIPPOLIS Vilantonio, id. Bari.	28 dicembre 1910	3 id.
GOZZI Tullio, id. Verona.	8 febbraio 1910	Direzione genio Verona.
LEVI Guido, id. Firenze.	27 id. 1910	3 genio.
BISES Prospero, id. Roma.	16 luglio 1911	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
FRACCHIA Luigi, id. Torino.	17 agosto 1911	6 genio.
PEYROT Carlo, id. Torino.	17 luglio 1905	6 id.
ROLANDO Pietro, id. Torino.	18 marzo 1909	6 id.
Sottotenenti:		
TREVES Vittorio, distretto Torino.	16 maggio 1909	Direzione artiglieria arsenale costruzioni Torino.
MANFREDONIA Luigi Carlo, id. Foggia.	28 agosto 1909	3 genio.
LURATI Alfredo, id. Como.	6 maggio 1901	6 id.
AVETRANI Luigi, id. Ravenna.	25 gennaio 1901	Battaglione specialisti.
OJETTI Norberto, id. Roma.	8 marzo 1903	Id. id.
MARSILI Baldovino, id. Firenze.	9 ottobre 1903	3 genio.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

TONA Claudio, tenente di milizia territoriale arma di fanteria, distretto Treviso, laureato in medicina e chirurgia.	Transitato a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621. Esso sarà effettivo al distretto di Treviso, e si presenterà il mattino del 12 marzo 1917 alla direzione sanità Verona, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

BUGLIA Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Parma. CARLOTTO Ezio, id., id., id. Vicenza.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali commissari di complemento dispensati, per ragioni di età, da ogni eventuale servizio, sono inscritti d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso, con l'anzianità assoluta per ciascuno indicata, ai sensi dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Sono assegnati alle direzioni di commissariato a fianco di ciascuno indicate alle quali si presenteranno il mattino del 12 marzo 1917:

Con anzianità 22 dicembre 1902:

TRIPPUTI Nicola, tenente commissario, distretto Napoli. | Direzione commissariato Napoli

Con anzianità 21 dicembre 1904:

DAL SIE Camillo, tenente commissario, distretto Lecco. | Direzione commissariato Milano

Con anzianità 19 ottobre 1914:

LUPPINO Michele, tenente commissario, distretto Trapani | Direzione commissariato Palermo

Con anzianità 19 luglio 1898.

PICCIONE Roberto, sottotenente commissario, distretto Casale. | Direzione commissariato Alessandria

Con anzianità 6 novembre 1898:

BERNINI Anselmo, sottotenente commissario, distretto Mantova. | Direzione commissariato Verona

Con anzianità 20 gennaio 1899:

BLUMENTAL Alessandro, sottotenente commissario, distretto Venezia. | Direzione commissariato Bologna

Con anzianità 21 gennaio 1900:

RIZZARDI Dante, sottotenente commissario, distretto Parma. | Direzione commissariato Genova

Con anzianità 15 febbraio 1903:

FORONI Pompeo Camillo sottotenente commissario, distretto Genova. | Direzione commissariato Genova.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento di sussistenza dispensati, per ragioni di età, da ogni eventuale servizio sono inscritti d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso, con l'anzianità assoluta sottoindicata, ai sensi dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Si presenteranno alla direzione di commissariato cui sono assegnati il mattino del giorno 12 marzo 1917:

Con anzianità 19 marzo 1903:

DEBENEDETTI IODROS Salomon, distretto Casale Monferrato. | Direzione commissariato Alessandria

Con anzianità 17 settembre 1901:

MANGIA Gaetano, distretto Palermo | Direzione commissariato Palermo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di complemento d'amministrazione dispensati per ragioni di età da ogni eventuale servizio sono iscritti d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso con le anzianità assolute sottoindicate, ai sensi dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Si presenteranno ai corpi cui sono assegnati il mattino del giorno 12 marzo 1917.

Con anzianità 16 marzo 1906:

ORZALESI Vito, tenente, distretto Firenze	69 fanteria Firenze.

Con anzianità 20 febbraio 1911:

POLITINI Domenico, tenente, distretto Siracusa.	

Con anzianità 25 maggio 1900.

FURINO Enrico, sottotenente, distretto Catanzaro.	Legione carabinieri Catanzaro

Con anzianità 19 novembre 1900:

BERRETTA Paolo, sottotenente, distretto Catania.	4 fanteria Catania.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti già tenenti di complemento del corpo veterinario militare, nati negli anni 1874 e 1875, dispensati da ogni eventuale servizio per età, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in base al disposto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7, con le anzianità per ciascuno a fianco indicate.

Essi si presenteranno il mattino del 12 marzo 1917 al proprio distretto, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

CRIDA Silvio, distretto Torino.	Con anzianità 5 marzo 1908.
MASELLA Leonardo Antonio, id. Taranto.	Id. 17 maggio 1910.
DONELLI Giuseppe, id. Piacenza	Id. 23 maggio 1907.
PICHI Giuseppe, id. Cagliari.	Id. 29 agosto 1909
MARIOTTI Alessandro, id. Perugia.	Id. 16 ottobre 1908.
GUARINI Giovanni, id Taranto.	Id 13 settembre 1908

Decreto ministeriale 20 febbraio 1917.

IANNOTTI Nicola, capitano cavalleria, distretto Napoli.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 21 gennaio 1917 deposito 24 artiglieria campagna.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

Ai capitani di fanteria inscritti nell'*annuario militare*, con anzianità a tutto dicembre 1911, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° gennaio 1917:

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

BOTTEGAL Pier Fortunato tenente (Belluno) distretto Belluno.	7 alpini.
PAGLIARI Mario, sottotenente (Genova) id. Genova.	1 alpini.
MORETTI Alberto, id. (Genova) id. Savona.	
GUARNIERI Nicola, tenente cavalleria, distretto Verona.	Iscritto tra gli ufficiali indisponibili, rimanendo effettivo al distretto controindicato.
CARRARA Giacomo, sottotenente id. (2ª compagnia automobilisti artiglieria).	Cessa di essere comandato ai servizi automobilistici.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti al reggimento d'artiglieria da campagna Cremona (4).

LA MONACA Francesco, sottotenente 3 fortezza, distretto Napoli.	VOLTA Luigi, sottotenente 3 fortezza, distretto Napoli.
VELLA Vincenzo, id. 3 id., id. Bergamo	VENTURA Geremia, id. 3 id., id. Roma.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono comandati al deposito d'aeronautica (aviatori), quali aspiranti allievi piloti:

BONGIOVANNI Clodoveo, sottotenente 5 fortezza.	MACCAGNONE Goffredo, sottotenente 4 fortezza.
BERTANI Guido, id. 7 id.	MUCCIO Vincenzo, id. 36 campagna.
COCCO Andrea, id. 3 id.	MABELLINI Pietro, id. 2 montagna.
COGLIATI Virgilio, id. 7 id.	POGLIANI Eugenio, id. 1 fortezza.
DONINI Ulisse, id. 7 id.	PERUZZINI Giovanni, id. 2 pesante campale.
DE FARNO Ugo, id. 3 id.	PENSA Mario, id. 2 fortezza.
FREDDI Giovanni, id. 5 id.	SEMMOLA Vincenzo, id. 8 id.
FRANZONI Leo, id. 8 id.	TOLDI Giovanni, id. 29 campagna.
FRANCIOSA Lucilino, id. 4 id.	

COSENTINO Sebastiano, sottotenente 4 artiglieria fortezza, distretto Trapani.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
SCOLARI Francesco, id. 5 id. id., id. Roma.	Trasferito 8 artiglieria fortezza.
ASCARELLI Enrico, id. 6 id. id., id. Milano.	Id. 3 id. id.
GARIBALDO Ernesto, tenente 2 genio, id. Genova.	Id. direzione genio militare Genova.
SALERNO Giovanni, id. 1 id., id. Reggio Calabria.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al contronotato distretto.
SACHS Attilio, sottotenente 6 id., id. Padova.	Trasferito deposito aeronautica (aviatori).
FERA Saverio, id. 5 id. (comandato direzione tecnica aviazione), id. Catanzaro.	Cessa di essere comandato come contro.

Ai capitani commissari inscritti nell'*annuario militare* con anzianità fino al 31 marzo 1912 e fino al capitano commissario: NICOLINI cav. Lorenzo incluso, è conferita la qualifica di primo capitano, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 8 del sopracitato decreto, a decorrere dal 1° gennaio 1917.

POLITINI Domenico, tenente amministrazione, distretto Siracusa.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto, in base all'articolo 5 del R. decreto 13 aprile 1911, n. 374.
GENTILE Ferdinando, sottotenente farmacista, distretto Caserta (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile.

NOTIFICAZIONI.

PETRONILLA Domenico, tenente artiglieria 4 fortezza, distretto Bari.	Nominato sottotenente di complemento nel corpo del genio navale, a decorrere dal 21 dicembre 1916.

ANDREINI Luigi, tenente fanteria (Bologna), distretto Bologna.	Condannato alla pena di un anno di carcere militare alla destituzione, alla refusione delle spese e ad ogni altra conseguenza di legge, con sentenza del 30 gennaio 1917 del tribunale speciale di guerra del X corpo d'armata

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 16 febbraio 1917.

VIANI cav. Benedetto, tenente colonnello fanteria	Considerato come richiamato in servizio, dal 12 ottobre al 26 novembre 1916.

Decreto ministeriale 20 febbraio 1917.

CAMERA cav. Giuseppe, maggiore fanteria.	Richiamato temporaneamente in servizio, dall'11 febbraio 1917, distretto Ravenna.
PIAZZOLI Mario, primo capitano id.	Id. temporaneamente in servizio, dal 25 gennaio 1917.
BELMONDO CACCIA Alessandro, tenente cavalleria, distretto Brescia	Id. temporaneamente in servizio, dal 9 febbraio 1917, comando divisione militare Genova.

Decreto ministeriale 25 febbraio 1917.

PRAMPOLINI cav Emilio, tenente colonnello fanteria. GAIANI cav. Emilio, maggiore id.	Richiamati temporaneamente in servizio, dal 1° marzo 1917.

Decreto ministeriale 27 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio, dal 1° marzo 1917, presso il corpo o comando per ognuno indicato:

CERESOLE cav. Giovanni, tenente colonnello.	Deposito cavalleggeri di Aquila.
MACCARIO cav. Giorgio, maggiore, RANGONI-MACHIAVELLI marchese conte cav. Luigi, id.	Id. cavalleggeri di Aquila. Comando corpo armata Roma.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

SEVERINO cav. Antonino, capitano di sussistenza fuori ruolo, inscritto per la durata della guerra nei ruoli della riserva distretto Treviso.	Promosso maggiore.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

SANTINI nob. cav. Vincenzo, maggiore amministrazione, distretto Cremona.	Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 12 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CARNAZZA cav. Salvatore.
PLATANIA Giuseppe, capitano id., id. Brescia.	Id. maggiore con anzianità assoluta 21 gennaio 1917. Precederà nel ruolo il maggiore PAVESI Agostino.
PASQUINI Vitaliano, tenente id. id., Pesaro.	Id. capitano con anzianità assoluta 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

MAELLO cav. Eugenio, colonnello, distretto Vicenza.	BETTERI Giovanni, primo capitano, distretto Verona.
ZURLA cav. Alessandro, id , id. Como.	BERTOCCHI Annibale, id. id., id. Bologna.
MINOIA cav. Francesco, maggiore, id. Voghera.	ANTONELLI cav. Antonio, capitano, id. Roma.
GUGLIELMO cav. Antonio, id., id. Savona.	SALVATICO Alberto, (A) id., id. Torino.
CERCHIONE Tommaso, primo capitano, id Avellino.	

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

PADOVAN cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, già cessato di appartenere ai ruoli della riserva per età, e richiamato in servizio, distretto Padova.	Inscritto, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 1° settembre 1915 e con anzianità 31 dicembre 1911, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TARALLO cav. Ettore.
VOCATELLI cav. Alfonso, tenente colonnello fanteria, distretto Torino.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 3 dicembre 1916, nella parte che si riferisce alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio del controscritto ufficiale.

ISNARDI Pietro, tenente di fanteria, già tolto dai ruoli di complemento per ragione di età distretto Genova.

Inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda, con lo stesso grado e con anzianità 28 settembre 1905

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

ALDOVRANDI cav. Ettore, tenente colonnello amministrazione.

BORRIELLO cav. Clemente, maggiore amministrazione, distretto Milano

Rettificato il cognome come appresso:
ALDROVANDI cav. Ettore.

Dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello:

LATIL cav. Luigi, distretto Arezzo.
CANTAMESSA Ludovico, id. —
IASIELLO cav. Francesco, id. Firenze.
CALINI NOBILE CONTE PALATINO cav. Giuseppe, id. Brescia.
GIORGI cav. Guido, distretto Bologna.
ZERBO cav. Luigi, id. Reggio Emilia.
ASTOLFI cav. Giovanni, id. Lucca.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

MAZZA cav. Giuseppe, (B) distretto Bologna.
OLIVIERI cav. Pietro, (B) id. Roma.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello Pons cav. Stefano.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello Rossi cav. Alessandro.

Con anzianità 7 gennaio 1917:

Primo capitano promosso maggiore.

FONTANA cav. Cesare, distretto —

Seguirà nel ruolo il maggiore BERTOLANI Antonio.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitani promossi maggiore:

PRATESI Carlo, distretto Firenze.

Seguirà nel ruolo il maggiore GUADAGNINI Tullio.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

RIDOLFI Carlo, maggiore cavalleria, distretto Firenze
SIGRAY ASINARI DEI MARCHESI DI SAN MARZANO conte Alessandro, id. id., id. Ivrea.

Promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917.

GUIDA Vincenzo, capitano artiglieria (comandato divisione Napoli).	Promosso maggiore con anzianità 21 dicembre 1916. Segu.rà nel ruolo il maggiore CASTELLAZZI Filippo.

Decreto ministeriale 10 febbraio 1917.

I seguenti capitani medici di riserva dovranno considerarsi chiamati in servizio, con assegni dal giorno e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

ROSSI Giuseppe, distretto Spoleto.	Dal 9 agosto 1915 — 52 fanteria.
SESSELEGO Enrico, id. Cagliari.	Dal 22 maggio 1915 — ospedale Cagliari.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani medici di riserva è portato, per la durata della guerra, a L. 4800 a datare dal giorno per ciascuno a fianco indicato:

ROSSI Giuseppe, distretto Spoleto, in servizio ospedale Roma.	Dal 1° gennaio 1917.
SESSELEGO Enrico, id. Cagliari, id. id. Cagliari.	Dal 1° novembre 1916.

Decreto ministeriale 18 febbraio 1917.

AVEROLDI conte Giuseppe, maggiore cavalleria, distretto Milano.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 13 ottobre 1916 al 31 gennaio 1917, comando corpo armata Milano.

Decreto ministeriale 20 febbraio 1917.

SALLIER DE LA TOUR march cav. Vittorio, maggiore cavalleria, distretto Roma.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 10 febbraio 1917, direzione commissariato militare Roma.

Determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

Ai capitani di fanteria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto dicembre 1911, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° gennaio 1917.

Ai capitani commissari inscritti nell'*annuario militare* fino al 31 marzo 1912 e fino al capitano commissario FINESCHI Luigi incluso, è conferita la qualifica di primo capitano, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del sopracitato decreto, a decorrere dal 1° gennaio 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

GANDOLFI Umberto, sottotenente amministrazione di complemento dimissionario, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Bologna.	Promosso tenente di complemento in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

VIVIANI Manfredo, tenente fanteria, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Promosso capitano con anzianità 27 luglio 1916.
D'AGOSTINO Arturo, sottotenente id. id. Caserta, id. Caserta.	Id. tenente, con anzianità 1° ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

GRASPPI Enrico, tenente fanteria (Milano), 5 alpini.	Promosso capitano.

Decreto ministeriale 25 febbraio 1917.

RONDI Mario, soldato 8 reggimento artiglieria campagna, distretto Verona, già sottotenente dimissionario.	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, ed assegnato 20 campagna

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decseto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

ECCHELI Verio, sergente maggiore artiglieria, già sottotenente rimosso dal grado.	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n 218, ed assegnato 9 artiglieria fortezza.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa

Militari promossi aiutanti di battaglia:

TONDINI Palmiero sergente maggiore fanteria.	RIGANELLI Secondo, sergente fanteria
MOLTENI Gioacchino, id. id. id.	DE STEFANO Bruno, capo ale id.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

TRESSOLDI Vincenzo, fanteria.	MENTIGAZZA Giuseppe, alpini.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

MAGNI Andrea, fanteria.	SUGLIA Nicola, fanteria.
MAZZARO Angelo, id.	D'AGOSTINO Nicola, id.
ABBATANTUONO Raffaele, id.	MERUCCI Berlindo, id.
BRUN Ettore, id.	MILANI Armando, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

TIANI Vincenzo, fanteria.
BADII Pasquale, id.
MORA Giuseppe, id.
CONTE Bernardino, id.
PISCOPO Giuseppe, fanteria.
CHIOMA Pietro, id.
PAURA Salvatore, id.
MUSTICA Domenico, id.

Carabiniere reale a piedi promos o vice-brigadiere:

ZANELLA Alcide

Caporali promossi caporali maggiori:

MARTINOTTI Giovanni, fanteria.
PETRILLO Francesco, id.
CARACCIO Giuseppe, id.
GAVIOLI Carlo id.
D'ANTONIO Salvatore, id
DORIA Luigi, id.
RIVOLTA Domenico, id.
MARINOSCI Celestino, fanteria.
CARUCCI Giuseppe, id.
GASTALDELLO Antonio, id.
RAIMONDI Michele, id.
PILOTTI Antonio, id.
VITTONE Domenico, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

REMOTTI Edgardo, tenente 1 alpini. BOSCHI Vincenzo, id. con piemento 35 fanteria. PEZZANA Aldo, sottotenente id. 89 id. POLLERA Enrico, id. id. 88 id.	Partiti per la colonia Eritrea, il 29 gennaio 1917
ASSANTI Rosario, capitano deposito 48 fanteria. BONO Ottorino, id id. 37 id.	Partiti per la colonia della Somalia italiana, il 29 gennaio 1917.
PEROTTI cav. Carlo, maggiore, f. q. (T (comandato Ministero colonie, Tripolitania) ANGIOLUCCI Benedetto, tenente veterinario, a disposizione Ministero colonie.	R'tornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 7 gennaio 1917. Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 26 febbraio 1917.

DEFUNTI.

CRESCINI Pietro, sottotenente complemento fanteria, distretto Venezia, deposito Perugia.	Morto a Forno di Canale (Belluno), il 26 luglio 1916.
VISMARA Alessandro, id. complemento artiglieria 10 fortezza, distretto Roma.	Id. a Roma, il 16 agosto 1916.
VOCATELLI cav. Alfonso, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Torino	Id. a Torino, il 16 novembre 1916.
RAVANELLI cav. Abillo, maggiore amministrazione ospedale militare Firenze.	Id. a Firenze, il 19 id.
POLINARI Umberto, sottotenente fanteria milizia territoriale (Napoli), distretto Gaeta	Id. all'Asmara, il 10 dicembre 1916.
GARIBOLDI cav. Ercolano, tenente colonnello fanteria, non più iscritto nei ruoli	Id. a Lodi, il 27 id.

PUGGI cav. Nicodemo, primo capitano sussistenza in posizione ausiliaria, distretto Firenze.	Morto a Modena, il 5 gennaio 1917.
SPREAFICO Edoardo, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Lodi, l'11 id.
REPOSSI Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Como, 3 alpini.	Id. a Cesana Torinese, il 15 id.
RIGHETTI Gualtiero, sottotenente complemento amministrazione, distretto Roma.	Id. a Firenze, il 21 id
RUSCONI cav. Massimiliano, tenente colonnello cavalleria in posizione ausiliaria.	Id. a Bologna, il 1° febbraio 1917.
VERDI Giuseppe, sottotenente genio in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. a Pavia, il 6 id.
LARI cav. Venceslao, maggiore veterinario riserva, distretto Modena.	Id. a Modena, il 7 id
TORNAR cav. Arturo, tenente colonnello 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza)	Id. a Bracciano (Roma), il 13 id

RETTIFICAZIONI

Dispensa 35ª, anno 1915, pag. 1203 — BRANCALI Paolo, *leggasi*: BRANCATI Paolo.

Id. 62ª, id. 1915, » 2072. — MORETTI Uberto, *leggasi*: MORETTI Alberto.

Id. 8ª, id. 1916, » 289. — Tenenti medici promossi capitani, *invece di*: Con riserva di anzianità, *leggasi*: Con riserva di anzianità relativa.

Id. 8ª, id. 1916, » 290. — D'ALESSANDRO Alessandro, *invece di*: Con riserva di anzianità, *leggasi*: Con riserva di anzianità relativa.

Id. 10ª id. 1916, » 447 — MONTALBETTI Aristide.
BARACCO Leopoldo.
FRANCINETTI Davide.
VUETAZ Carlo.
CUCCO Giovanni.
GALBIATI Arturo.
NICOL Alfredo.
ZANOTTI Carlo.
JUS Luigi.
MENICHETTI Virginio.
Invece di: 1 bersaglieri, *leggasi*: deposito bersaglieri Bologna.

Id. 60ª, id. 1916, » 1999. — BONANNI Giuseppe, *invece di*: 8 fortezza, *leggasi* 1 pesante campale.

Id 60ª, id. 1916, » 2001. — BONANNO Paolo, *invece di*: 1 pesante campale *leggasi*: 8 fortezza.

Id. 64ª, id. 1916, » 3534. — MAZOTTI Luigi, *leggasi*: MAZZOTTI Luigi.

Id. 64ª, id. 1916, » 3548. — MORRICONE Francesco, *invece di*: Alessandria, *leggasi*: Alessandria A.

Id 65ª, id. 1916, » 3615. — FRACCARA Francesco, *leggasi*: FRACCARO Francesco

Id 71ª, id. 1916, » 3873. — MAZZAROTTO Evaristo, *leggasi*: MARZAROTTO Evaristo.

Id 77ª, id 1916, » 4341. — CHIERICI Gaetano, *leggasi*: CHIERICI Mario.

Id. 78ª, id. 1916, » 4415. — SIMONCINI Enrico, *invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Bologna.

Id 102ª id 1916, » 6180. — FOLLO Osvaldo, *invece di*: id. Benevento, id. Benevento, *leggasi*: id. Benevento, id. Novi Ligure.

Dispensa 108ª, anno 1916, pag 6742. — PETRACCONE Pasquale, *invece di*: cavalleggeri di Piacenza, *leggasi*: id. di Foggia.

Id. 110ª, id. 1916, » 6888. — MONTALBETTI Aristide. VUETAZ Carlo. FRANCINETTI Davide. *Invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Bologna.

Id. 110ª, id. 1916, » 6889. — BARACCO Leopoldo, *invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Bologna.

Id. 110ª, id. 1916, » 6893. — CUCCO Giovanni, *invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Bologna.

Id. 110ª, id. 1916, » 6899. — ZANOTTI Carlo, *invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Bologna.

Id. 110ª, id. 1916, » 6900. — GALBIATI Arturo. MENICHETTI Virginio. *Invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Bologna.

Id. 110ª, id. 1916, » 6902 — NICOL Alfredo. JUS Luigi. *Invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Bologna.

Id. 110ª, id. 1916, » 6891. — RIPAMONTI Camillo, *invece di*: (B), id. Savona, *leggasi*: 5 alpini.

Id. 111ª, id. 1916, » 6983. — LO CASCIO Gerolamo, *invece di*: reggimento lancieri di Mantova, distretto Bologna, *leggasi*: id. cavalleggeri di Lodi, id. Palermo.

Id. 2ª, id. 1917, » 23 — MONTALBETTI Aristide. VUETAZ Carlo. FRANCINETTI Davide.

Id. 2ª, id. 1917, » 24 — BARACCO Leopoldo.

Id. 2ª, id 1917, » 25 — CUCCO Giovanni.

Id. 2ª, id. 1917, » 28. — ZANOTTI Carlo. GALBIATI Arturo. MENICHETTI Virginio.

Invece di: id. Napoli *leggasi*: id. Bologna.

Id. 2ª, id. 1917, » 29. — NICOL Alfredo. JUS Luigi.

Id. 2ª, id. 1917, » 30 — BENNI Luigi, *invece di*: deposito Napoli, *leggasi* deposito Bologna.

Id. 2ª, id. 1917, » 59. — LESNCINI Aurelio, *leggasi*: LEONCINI Aurelio

Id. 5ª, id 1917, » 396. — TEMPESTI Umberto, *invece di*: Dal 9 novembre 1916, *leggasi*: Dal 4 novembre 1916

Id. 8ª, id. 1917, » 585. — BIANCHI Ottorino. *aggiungasi*: id. Cremona.

Id. 8ª, id. 1917, » 599. — Alle prime 8 righe sono sostituite le seguenti:

Con anzianità 1° ottobre 1916:

DONDI Giuseppe, distretto Modena, deposito Modena — Precederà nel ruolo il sottotenente SALA Pietro

OMBRES PANARI Dario, (B) id. Frosinone, id. Livorno

ESPOSITO Guglielmo, id. Napoli, id. Alessandria A. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente MORETTI Domenico.

CICCANTI Raniero, id. Ascoli Piceno, id. Alessandria C. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CASTELLAZZI Gino.

Dispensa 8ª, anno 1917, pag. 601. — RICCARDI Giuseppe, *invece di*: 6 fortezza, distretto Torino, *leggasi*: 4 fortezza, distretto Avellino

Id. 8ª, id. 1917, » 637. — BRANCALI Paolo, *leggasi*: BRANCATI Paolo

Id. 8ª, id. 1917, » 638. — MATTHIEU Umberto, *leggasi*: MATHIEU Umberto.

Id. 8ª, id. 1917, » 639. — SINIGALLIA Lionello, *leggasi*: SINIGALLIA Leonello.

Id. 8ª, id. 1917, » 639. — TUTINO Antonio, *leggasi*: TUTINO Antonino.

Id. 8ª, id. 1917, » 639. — POLIZI Alberto, *leggasi*: POLIZZI Alberto.

Id. 8ª, id 1917, » 640. — ZANI Tito Tommaso, *leggasi*: ZANNI Tito Tommaso.

ssa 10ª, anno 1917, pag. 835. — PANELLA Nicola, *invece di*: deposito granatieri Parma, *leggasi*: deposito granatieri Roma.

Id. 10ª, id. 1917, » 840. — PONTILLO Romualdo. — Si consideri nulla e come non avvenuta la determinazione ministeriale che lo riguarda.

Id. 10ª, id. 1917, » 850. — TAGLIAVIA Antonino, *invece di*: id. Tortona, *leggasi*: id. Novi Ligure.

Id. 12ª, id. 1917, » 1010. — BELLAVIA cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporanee, *invece di*: non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: provenienti da cause di servizio.

Id. 13ª, id. 1917, » 1028. — MANINI Vincenzo, *invece di*: comandato direzione artiglieria Piacenza, *leggasi*: comandato direzione officina costruzioni artiglieria Piacenza.

Id. 13ª, id. 1917, » 1035. — VITALI Giacomo, *invece di*: distretto Bergamo, *leggasi*: distretto Milano.

Id. 13ª, id. 1917, » 1042. — PIFFERI Felice, deposito Monza, *invece di seguire*: PASINI Gaetano, *deve seguire*: SAMPERI Giuseppe, a pag. 1041.

Id. 13ª, id. 1917, » 1054. — BAGNANI cav. Ugo, *invece di*: morto ad Amiens *leggasi*: Morto a Cassel.

Id. 16ª, id. 1917, » 1135. — CORSO Alfonso. — Alla variazione che lo riguarda *aggiungasi*: ed inscritto nella riserva.

Id. 16ª, id. 1917, » 1141. — GATTI Cesare, *invece di*: distretto Aquila, *leggasi*: distretto Sulmona.

Id. 16ª, id. 1917, » 1170. — SINDANI cav. Domenico, *leggasi*: SINDONI cav. Domenico.

Id. 16ª, id. 1917, » 1171. — BASILI cav. Emanuele, *leggasi*: BASILE cav. Emanuele.

Id. 16ª, id. 1917, » 1172. — BERANDO Giuseppe, *leggasi*: BERAUDO Giuseppe.

Id. 17ª, id. 1917, » 1188. — ERMETES cav. Riccardo, *invece di*: (nove mesi) *leggasi*: (un anno).

Id. 17ª, id. 1917, » 1191. — CHIESA Antonio, *invece di*: dal 18 gennaio 1917, *leggasi*: dal 5 gennaio 1917.

Id. 17ª, id. 1917, » 1194. — RIVALTA Raoul, *invece di*: con anzianità 1° novembre 1915, *leggasi*: con anzianità 1° maggio 1916.

Id. 17ª, id. 1917, » 1196. — PENAZZI Roberto *leggasi*: PENAZZI Giuseppe.

Id. 17ª, id. 1917, » 1232. — FUCITO Francesco, *invece di*: decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, *leggasi*: decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

Id. 17ª, id. 1917, » 1242. — *Invece di*: TARANTO cav. Carlo, tenente artiglieria 8 fortezza, *leggasi*: TARANTO Carlo, tenente artiglieria 3 fortezza. Intendesi promesso nel ruolo di complemento anzichè in quello di milizia territoriale.

Id. 17ª, id. 1917, » 1245. — *Invece di*: con anzianità 31 maggio 1916, *leggasi*: con anzianità 18 maggio 1916.

Id. 17ª, id. 1917, » 1253. — MANDRUZZATO Francesco, *invece di*: 5° genio - distretto Pinerolo, *leggasi*: 2° genio - id. Treviso.

Id. 17ª, id. 1917, » 1255. — *Invece di*: con anzianità 2 febbraio 1917, *leggasi*: con anzianità 22 febbraio 1917.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 19ª 1917 9 marzo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917.

Sottotenente di fanteria promosso tenente, continuando nell'attuale destinazione:

FAVANI Pio, 80 fanteria.	Con anzianità 27 giugno 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Loreto.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

CAIMI Giuseppe, 6 alpini.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 25 agosto 1915 con anzianità 1° dicembre 1916 e destinato 7 alpini. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARILARI Gaspare.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

La promozione a tenente colonnello nell'arma di artiglieria, conferita per anzianità con decreto luogotenenziale in data 10 dicembre 1916, al maggiore di artiglieria NOBILI cav. Corrado, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 9 ottobre 1916.

La promozione a maggiore nell'arma di artiglieria conferita per anzianità, con decreto luogotenenziale in data 10 dicembre 1916, al capitano di artiglieria BASSO Antonio, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 9 ottobre 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 febbraio 1917.

Capitano di artiglieria promosso maggiore, con anzianità 19 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 22 febbraio 1917:

D'ANTONIO cav. Raffaello, 1 artiglieria montagna.	Continua come contro.

Tenente di artiglieria promosso capitano, con anzianità 22 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 22 febbraio 1917:

GIUA Giovanni, 17 artiglieria campagna.	Continua come contro (comandato deposito scuola bombardieri).

Tenente di complemento d'artiglieria promosso capitano di complemento nell'arma stessa, con decorrenza dal 1° gennaio 1917:

ARCURI Vincenzo, 38 campagna, distretto Palermo.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

PROPERZI Francesco, capitano medico di complemento, distretto Aquila.	Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915 nella parte che riguarda la promozione a capitano medico dell'ufficiale controindicato. Nominato straordinariamente tenente medico in servizio attivo permanente per merito di guerra, con anzianità 28 febbraio 1911.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

I seguenti tenenti generali per il periodo trascorso dal 29 agosto 1916 fino al giorno per ciascuno indicato durante il quale erano ancora maggiori generali sono da considerarsi rivestiti delle funzioni del grado di tenente generale di cui spetteranno loro gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

RAVAZZA cav. Edoardo. FERRARI cav. Decio. PIRZIO BIROLI cav. Luigi. RIZZA cav. Sebastiano. COCO cav. Francesco. DE BERNARDIS cav. Nicola.	Fino a tutto il 31 agosto 1916.
FERRERO cav. Giacinto. PETITTI DI RORETO cav. Carlo AMADEI cav. Giulio.	Fino a tutto il 31 dicembre 1916.
ARVONIO cav. Giuseppe.	Fino a tutto il 29 id.
SACHERO cav. Giacinto.	Fino a tutto il 31 gennaio 1917.

I seguenti maggiori generali sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di tenente generale, del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

LOCURCIO cav. Antonio. BLOISE cav. Carlo.	Dal 29 agosto 1916.
MARTINELLI cav. Vittorio.	Dal 29 id. (eccetto il periodo dal 22 ottobre 1916 a tutto il 19 gennaio 1917 in cui restò esonerato dall'incarico di comandante di divisione).

CHIONETTI cav. Oreste. PAOLINI cav. Giuseppe.	Dal 29 agosto 1916.
PACINI cav. Giovacchino.	Dal 14 gennaio 1917.
ALLIANA cav. Ernesto. TRALLORI cav. Vittorio.	Dal 29 agosto 1916.
AVETA cav. Eugenio.	Dal 27 settembre 1916.
GIARDINO cav. Gaetano. CAVIGLIA cav. Enrico. PORTA cav. Felice. BARONIS cav. Luigi.	Dal 29 agosto 1916.
QUAGLIA cav. Matteo. ARRIGHI cav. Giovanni.	Dal 4 novembre 1916.
GRAZIANI cav. Andrea.	Dal 29 agosto 1916.
CANGEMI cav. Alberto.	Dal 13 dicembre 1916.
SANNA cav. Carlo.	Dal 22 ottobre 1916.
SAILER cav. Emilio.	Dal 7 dicembre 1916.
CAVIGLIA cav. Cesare.	Dal 30 id.
PARIGI cav. Cesare.	Dal 1° febbraio 1917

I seguenti maggiori generali per il periodo per ciascuno indicato durante il quale erano ancora colonnelli, sono da considerarsi rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale, di cui spetteranno loro gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045

LANFRANCO cav. Pietro.	Dal 29 agosto 1916 fino a tutto il 30 settembre 1916.
MARINI cav. Enrico.	Dal 29 id. fino a tutto il 30 novembre 1916.
PELUSO cav. Ferdinando.	Dal 29 id. fino a tutto il 30 id.
ASINARI DI S. MARZANO cav. Amedeo. GORINI cav. Alessandro. COTTINI cav. Alessandro. GAMBERINI CONTE PATRIZIO D'IMOLA Armando. BERTOLÈ cav. Vittorio. TRISTANI cav. Giuseppe.	Dal 29 id. fino a tutto il 31 dicembre 1916.
DI GIORGIO cav. Antonino. TARANTO cav. Alfredo.	Dal 29 agosto 1915 fino a tutto il 31 dicembre 1916.
GUALTIERI cav. Nicola.	Dal 29 id. fino a tutto il 14 ottobre 1916.
SIROMBO cav. Giovanni. BALDASSARI cav. Baldassare.	Dal 29 id. fino a tutto il 31 dicembre 1916.
ALLIANA cav. Pietro. SEVERINI cav. Augusto.	Dall'11 novembre 1916 fino a tutto il 31 id.
SQUILLACE cav. Carmelo. CHIOSSI cav. Giov. Battista. FERRARIO cav. Carlo.	Dal 29 agosto 1916 fino a tutto il 31 id
AMENDOLA cav. Fileno.	Dal 29 agosto id. fino a tutto il 31 gennaio 1917 eccetto il periodo dal 23 novembre 1916 a tutto il 13 gennaio 1917 in cui restò esonerato dall'incarico di comandante di brigata.
BONGIOVANNI cav. Luigi. FENOGLIO cav. Guido.	Dal 29 agosto 1916 fino a tutto il 31 gennaio 1917.

I seguenti colonnelli sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di maggiore generale del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

REGAZZI cav. Giuseppe (artiglieria).	Dal 29 agosto 1916.
BANDINI cav. Enrico, (id.).	
PASQUALINO NOBILE PATRIZIO DI BARI cav. Salvatore (id.).	Dal 9 ottobre 1916.
SICARDI cav. Francesco (id.).	Dal 29 agosto 1916.
CHELI cav. Arturo (id.).	Dal 6 ottobre 1916.
MORABITO cav. Alessandro (id.).	Dal 19 id.
ANFOSSO cav. Bartolomeo (id.).	Dal 14 novembre 1916.
FADINI nob. Umberto (id.).	Dal 17 id.
PELLI cav. Roberto (id.).	Dal 19 id.
CAMICIA cav. Francesco, (id.).	Dal 5 dicembre 1916.
BARCO cav. Lorenzo (fanteria).	Dal 29 agosto 1916.
ROSSI cav. Vincenzo, (fanteria).	Dal 29 agosto 1916.
PARZIALE cav. Filippo, (id.).	
FRANCO cav. Ugo, (id.).	Dal 29 id. (eccetto il periodo dal 24 settembre 1916 a tutto il 24 novembre 1916 in cui restò esonerato dall'incarico di comandante di brigata).
TORTI cav. Carlo, (id.).	Dal 29 agosto 1916.
CALDERARA cav. Guglielmo, (id.).	Dal 26 settembre 1916.
MAGLIANO cav. Domenico, (id.).	Dal 29 agosto 1916.
MATTEI cav. Alfonso, (artiglieria).	
PAGLIARINI cav. Pietro, (fanteria).	Dal 29 agosto 1916 (eccetto il periodo dal 21 novembre 1916 a tutto il 16 gennaio 1917, in cui restò esonerato dall'incarico di comandante di brigata).
SOLARI cav. Luigi, (id.).	Dal 29 agosto 1916.
VACCARI cav. Giuseppe, (id.).	
CIOTOLA cav. Ernesto, (id.).	
GUADAGNI cav. Camillo, (id.).	Dall'11 dicembre 1916.
DE MARCHI cav. Ernesto, (id.).	Dal 29 agosto 1916.
BRUSSI cav. Roberto, (cavalleria).	
FOCHETTI cav. Napoleone, (fanteria).	
RICCIERI cav. Fulvio, (id.).	
SESINI cav. Vittorio, (id.).	
LEONE cav. Gaspare, (id.).	
COMOLLI cav. Giuseppe, (id.).	
CATTALOCHINO cav. Alceo, (id.).	Dal 27 settembre 1916.
INVREA cav. Pio, (id.).	Dal 29 agosto 1916.
MERZLYAK nob. Edoardo, (id.).	
BATTISTONI cav. Giuseppe, (id.).	Dal 30 dicembre 1916.
GRILLI cav. Napoleone, (id.).	Dal 29 agosto 1916.
REYNAUD cav. Alberto, (cavalleria).	Dal 7 settembre 1916.
PAVERI FONTANA MARCHESE DI FONTANA PRADOSA cav. Lionello, (id.).	
DEL PRA cav. Emanuele, (artiglieria).	
PICCIONE cav. Luigi, (id.).	Dal 24 settembre 1916.
PIZZONI cav. Paolo (id.).	
OTTOLENGHI cav. Vittorio, (fanteria).	Dal 14 dicembre 1916.
CORRADI cav. Giulio, (id.).	Dal 29 agosto 1916.
DE NEGRI cav. Gio. Battista, (id.).	Dal 23 novembre 1916.
DE ANGELIS cav. Ciro, (id.).	Dal 17 gennaio 1917.
BRONDA cav. Francesco, (id.).	

FABBRINI cav. Giulio, (fanteria).	Dal 20 gennaio 1917.
BATTAGLIA cav. Silvio, (id.).	Dal 25 id.
BERUTO cav. Giovanni, (id.).	Dal 15 id.
BAVA cav. Adolfo, (id.).	Dal 25 id.
FRANCESCHI cav. Temistocle, (id.).	Dal 16 id.
BESSONE cav. Ettore, (id.).	Dal 4 febbraio 1917.
PETRACCHI cav. Aurelio, (id.).	Dal 6 id.
CAIANI cav. Bonifacio, (id.).	Dal 15 id.
MAGLIULO cav. Angelo, (id.).	Dal 7 id.
RAIMONDO cav. Gio. Battista, (id.).	Dal 15 id.
ALBERTAZZI cav. Giovanni, (id.)	
ASINARI DI SAN MARZANO cav. Enrico, (id.).	Dal 24 id.
RATTI cav. Giuseppe, (id.).	Dal 22 id.
GALASSO cav. Vincenzo, (id.).	Dal 19 id.
TISI cav. Vittorio, (id.).	Dal 15 id.
TARDITI cav. Giuseppe, id.).	Dal 14 id.
OTTINI cav. Balbo, (id.).	Dal 15 id.
TAMAGNI cav. Francesco, (id.).	
TESTONI cav. Augusto, (id.).	Dal 19 id.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

MORABITO cav. Alessandro, (artiglieria).	Dal 5 febbraio 1917.
ANFOSSO cav. Bartolomeo, (id.).	Dal 21 id.
PARZIALE cav. Filippo, (fanteria).	Dal 6 novembre 1916
GRILLI cav. Napoleone, (id.).	Dal 7 settembre 1916.
REYNAUD cav. Alberto, (cavalleria).	Dal 14 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

BRIGANTI cav. Fileno, maggiore generale a disposizione in soprannumero.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 14 febbraio 1917.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 9 novembre 1916.

CHIOCCARELLI cav. Vincenzo, tenente colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916.

CAPPABIANCA cav. Francesco, tenente colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

FRASSI cav. Giuseppe, maggiore fanteria	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
BITOSSI Carlo, primo capitano id.	Id. id. id. id., a decorrere dal 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
DE FALCO cav. Carlo, id. id. id.	Id. id. id. id., a decorrere dal 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

CARANI Ezio, maggiore fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

SPALVIERI cav. Cesare, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Aquila.	Esonerato dal controindicato comando dal 12 ottobre 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 5 gennaio 1917. Richiamato in servizio deposito 13 fanteria, dal 5 gennaio 1917, e collocato f. q. in aggiunta al f. q. contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

MORETTI cav. Antonio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 4 dicembre 1916.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917, col quale venne collocato come contro in aspettativa. L'ufficiale dovrà continuare nella sua precedente posizione di fuori quadro in aggiunta al fuori quadro (un anno) rimanendo assegnato deposito 7 alpini.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 1° marzo 1917:

MARAZZANI VISCONTI conte cav. Alessandro, tenente colonnello, f. q., deposito fanteria Padova R.	DE SANTIS cav. Stefano, maggiore 46 fanteria. CALDONAZZO cav. Mario, id. 79 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MANARA cav. Carlo, tenente colonnello 14 fanteria.	Quattro mesi — Dal 18 gennaio 1917.
DI SABATO cav. Giacomo, maggiore deposito 26 fanteria, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 12 febbraio 1917.
BOLASCO Edoardo, capitano comandato 58 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dieci mesi — Dal 25 maggio 1916.
FERRARI-ARDICINI nobile Carlo, id. deposito fanteria Ivrea.	Sei mesi — Dall'11 gennaio 1917.
BARATTIERI Vittorio, id. deposito fanteria Mantova, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi — Dal 13 id.
LUCIDI Rocco, tenente deposito fanteria Ancona.	Quattro mesi — Dal 18 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CONCIALINI cav. Arturo, tenente colonnello deposito fanteria Padova R.	Destinato deposito 58 fanteria, dal 18 dicembre 1916 (quattro mesi).
DI RUZZA Alberto, capitano id. id. Gaeta, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 10 fanteria, dal 29 id. (tre mesi).
BRUNELLI Pietro, id. id. id. Pisa, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 88 fanteria e comandato divisione militare di Livorno, dal 10 gennaio 1917 (quattro mesi).
SCHLICH Guglielmo, tenente 88 fanteria	Id. deposito 88 fanteria, dal 10 id. tre mesi).

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

LODI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Genova.	Richiamato in servizio deposito 5 bersaglieri dal 15 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito, per tre mesi.
CASARETTI cav. Ettore, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 agosto 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
CASARETTI cav. Ettore, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio 30 fanteria, dal 25 agosto 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916.
CARAMANNA cav. Vincenzo, id. 32 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 24 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

PITTONI cav. Giulio Cesare, maggiore 1 granatieri.	Dal 31 gennaio 1917.
GIORGI Giuseppe, capitano 88 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadri (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 17 id.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SILVESTRI cav. Lamberto, maggiore deposito fanteria Milano O. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 47 fanteria, dal 21 dicembre 1916 (quattro mesi).
GIGLIARELLI cav. Ugo, id. id., id. Perugia.	Id. deposito 51 fanteria, dall'8 gennaio 1917 (tre mesi)
BOLDRINI Ferruccio, tenente 60 fanteria	Id. deposito 73 fanteria, dal 3 id. (quattro mesi).
CIUFFONI Costantino, id deposito fanteria Sacile f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 1 fanteria, dal 9 id. (4 mesi).
EUFRATE Alfredo, id. 41 fanteria.	Id. deposito 41 fanteria, dal 7 id. (quattro mesi).
FURIAN Amedeo, id. 48 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 48 fanteria, dal 29 dicembre 1916 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

DAMIANI Pietro, capitano deposito 28 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione, dal 6 febbraio 1917.
ISASCA Giuseppe, id. deposito 1 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085).	Id. dalla controindicata posizione dal 10 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Ivrea

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

BALBI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sette mesi, a Genova (decreti luogotenenziali 1° giugno e 14 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 1° gennaio 1917. Richiamato in servizio deposito 56 fanteria dal 1° marzo 1917, con decorrenza per per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

TROTTI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Alessandria.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 28 gennaio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
TROTTI Giuseppe, id. in aspettativa per riduzione di quadri, ad Alessandria.	Richiamato in servizio 37 fanteria dal 30 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917.
TOSTO Alfredo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Trapani.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 14 dicembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
TOSTO Alfredo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Trapani.	Richiamato in servizio 85 fanteria, dal 15 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1916.
CIPELLETTI Matteo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 febbraio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
CIPELLETTI Matteo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Torino.	Richiamato in servizio deposito fanteria Ivrea dal 6 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

VERTÙ Luigi Edoardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 21 luglio 1916, a Torino (decreto luogotenenziale 24 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 21 novembre 1916.

I seguenti capitani sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati R. corpo truppe coloniali della Somalia, dal 29 gennaio 1917:

ASSANTI Rosario, deposito fanteria Catanzaro.	BONO Ottorino, deposito fanteria Alessandria C.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BONDIOLI Ugo, capitano 28 fanteria, f. q (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi	Dal 23 gennaio 1917.
LETTIERI Gennaro, id. deposito fanteria Massa.	Quattro mesi	Dal 12 dicembre 1916.
GIACCHERY Vincenzo, tenente 88 fanteria.	Quattro mesi	Dal 10 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sotto indicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

FRANCHINI Ottone, capitano in aspettativa, a Bologna.	Destinato deposito 6 bersaglieri, dal 1° marzo 1917 (un mese).
ARGIOLAS Alessandro, id. id., a Catanzaro	Id. id 48 fanteria, dal 1° id. (due mesi)
OLAGNERO Filippo, id. id., a Milano.	Id. id. 73 id., dal 23 settembre 1916 (sette mesi).

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917

I seguenti tenenti sono promossi capitani, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

TORELLI Gerardo, deposito fanteria Parma nord-est.
HOTZ Cesare, id. id. Parma nord-est.
CASSINO Giovanni, deposito fanteria Parma nord-est

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

BERSELLI Oscar, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Salerno. | Richiamato in servizio 84 fanteria, dal 28 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo aeronautico militare dal 15 febbraio 1917:

FRISCIA Carmelo, tenente deposito fanteria Massa.
LODOLO Bruno, id. 8 alpini.
MASSA Achille, id. 7 bersaglieri.
GANDOLFI Ettore, sottotenente 7 bersaglieri.
LUPPI Antonio, id. 12 fanteria.
ROSSANIGO Ernesto, id. 37 id.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

CIRILLO cav. Goffredo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 23 giugno 1916, a Firenze. (Decreto luogotenenziale 9 luglio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 23 dicembre 1916.

Richiamato in servizio deposito 84 fanteria dal 4 marzo 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

ROMANO cav. Giovanni, id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 19 luglio 1916, a Genova (decreto luogotenenziale 24 agosto 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 19 novembre 1916.

Richiamato in servizio deposito 26 fanteria dal 4 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

INGAMI cav. Filippo, tenente colonnello 30 fanteria, deposito. | Dal 31 gennaio 1917 (un anno)
SALCITI Lorenzo, tenente 2 granatieri. | Dal 4 id. (quattro mesi).

I seguenti ufficiali tono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

TALICE cav. Luigi, tenente colonnello 79 fanteria. | (Sei mesi), dal 3 gennaio 1917.
DURANTI Durante, capitano 38 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). | (Quattro mesi), dal 14 id.).

I seguenti capitani stati collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

ALOISI Alberto, 43 fanteria	Dal 10 gennaio 1917
BARONE Vincenzo, 36 id.	Dall'11 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MALASPINA cav. Paolo, maggiore 77 fanteria.	Destinato deposito 77 fanteria — Dal 3 gennaio 1917 (sei mesi).
SESTINI Arturo, capitano deposito fanteria Pisa, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 22 id. — Dal 14 id. (quattro mesi)
ZACCO Luigi, id. 56 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 56 id. — Dal 14 id. (quattro mesi).
PUCCI DA FILICAIA Ugo, tenente 59 id.	Id. id. 59 id. — Dal 6 id. (quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CICAMBELLI NOBILE DI PRATO cav. Luigi, maggiore applicato stato maggiore.	Destinato ad un comando mobilitato — Dal 26 gennaio 1917 (quattro mesi).
CAVALLA cav. Giuseppe, id. 52 fanteria.	Id. deposito 79 fanteria — Dal 19 id. (quattro mesi)
MICHELON Virgilio, capitano 55 id. (comandato corpo stato maggiore).	Id. ad un comando mobilitato — Dal 29 id. (sei mesi)
DELLA CHIESA NOBILE DEI CONTI DI CERVIGNASCO cav. Alberto, id. aiutante campo brigata Modena.	Id. id. id. id. — Dal 26 id. (tre mesi).
AGNESI Antonino, id. 56 fanteria comandato scuola militare).	Id. deposito 36 fanteria, (comandato scuola militare) — Dal 15 id. (quattro mesi).
BARBACINI Athos, id. deposito fanteria Cuneo, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 33 id. — Dal 10 id. (tre mesi.
GENDUSO Vincenzo, tenente 6 fanteria, f. q. (circolare *giornale* 789 *militare* 1915).	Id. id. 48 id. — Dal 31 dicembre 1916 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda agli effetti dell'avanzamento, come collocati in congedo e promossi maggiori, con l'anzianità per ognuno indicata, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale loro destinazione:

LANERI Paolo, 57 fanteria, f. q. (articolo 2 R. decreto 28 gennaio 1915, n. 61).	Con anzianità 3 dicembre 1915.
NOBILE Giuseppe, 35 id.	Id. 2 marzo 1916.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

VESI Diego, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a Ravenna.

VESI Diego, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, a Ravenna.

BARTERI Adriano, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Torino (decreto luogotenenziale 21 maggio 1916).

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° marzo 1917, ai termini dell'art 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Richiamato in servizio 27 fanteria, dal 3 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1917.

L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 21 novembre 1916.

Decreto ministeriale 28 febbraio 1917.

Lo stipendio annuo del maggiore, con un quinquennio, SALAROLI cav. Felice, è portato a L. 5500, dal 1° febbraio 1917.

Lo stipendio annuo dei sottonominati primi capitani, con 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a L. 4800, dalle date seguenti:

Dal 1° dicembre 1916:

PIOTTI Giovanni.

Dal 1° gennaio 1917:

CORDERO DI MONTEZEMOLO Enrico. | RAVASENGA Pietro.

Dal 1° febbraio 1917:

AMORETTI Nicola.
ALFIERI Giuseppe.
DEREGE DI DONATO cav. Luigi.
GRANATA Michele.

Lo stipendio annuo dei sottonominati capitani, con un quinquennio, è portato a lire 4400, dal 1° febbraio 1917:

ACUTO Secondo.
GIRLANDO Salvatore.
BERTAZZOLI Giulio.

Lo stipendio annuo dei sottonominati maestri direttori di banda, con tre quadrienni di servizio, è portato a L. 3600, dalle date seguenti:

Dal 1° febbraio 1917:

IANNIELLO Carmine.
CESARIO Rosario.
LA ROSA Rosario.

Dal 1° marzo 1917:

BASILE Filippo.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 anno 1915:

MARANGIO Amedeo, capitano deposito fanteria Milano ovest.	**Dal 28 febbraio 1917,**
ANTENORE Raffaele, id. deposito fanteria Siracusa	**Dal 2 marzo 1917.**

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

FORTI cav. Fulvio, maggiore 78 fanteria.	Dal 17 febbraio 1917.
CASIROLI cav. Orazio, id. 75 id.	Dal 17 id.
CHIADINI cav. Antonio, id. 19 id.	Dal 17 id.
MANTERO Umberto, capitano 32 id.	Dal 14 id.
PROVENZANO Alfredo, id. 3 bersaglieri	Dal 14 id.
BUA Diana Giammaria, id. deposito fanteria Como.	Dal 14 id.
PELLEGRINI Nicolò, id. 58 fanteria.	Dal 17 id.
D'AMICO Manlio, id. 75 id.	Dal 16 id.
INFANTINO Nicolò, id. 20 id.	Dal 18 id.
GIOVANNINI Ettore, id. 7 bersaglieri.	Dal 20 id.
FUMELLI MONTI Attilio, tenente 27 fanteria.	Dal 7 id.
CASTELLANA Giovanni Battista, id. 29 id.	Dal 16 id.
FAGGIONI Fabio, id. deposito fanteria Milano ovest.	Dal 18 id.
MASTROMAURO Luigi, sottotenente 27 fanteria.	Dal 14 id.
MARCIANO Enrico, id. 13 id.	Dal 15 id.

DI GIOVANNI cav. Carlo, tenente colonnello 77 fanteria.	Trasferito 14 fanteria.
FERRARIS cav. Innocenzo, id. 91 id.	Id. deposito fanteria Livorno.
RANCHER cav. Attilio, id. 94 id.	Id. 32 fanteria.
BONETTI Francesco, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. deposito fanteria Novara N.
RASO cav. Alfredo, id. 64 fanteria.	Id. id. id. Savona.
BERTOLOTTI cav. Roberto, id. 75 id.	Id. id. id. Reggio Calabria.
BOSCA cav. Umberto, maggiore 53 id.	Id. 48 fanteria
SARAZZI cav. Francesco, id. 84 id.	Id. 48 id.
ELIA cav. Luigi, id. 7 id.	Id. deposito fanteria Pisa.
BOSSAGLIA cav. Girolamo, id. deposito fanteria Livorno.	Id. id. id. Pisa.
CORTESE cav. Alberto, id. 63 fanteria.	Id. 59 fanteria.
PUSATERI cav. Salvatore, id. 74 id.	Id. 57 id.
IUELE cav. Vincenzo, id. 52 id.	Id. 57 id.
RIZZO Salvatore, id. 16 id.	Id. deposito fanteria Siracusa.

VERGARA Vincenzo, maggiore 31 fanteria.	Trasferito 32 fanteria.
BERNASCONI cav. Gilberto, id. 48 id.	Id. 47 id.
GILBERTI cav. Pietro, id. 9 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
CELENTANI cav. Luigi, id. 41 fanteria.	Id. deposito fanteria Savona.
NARDI cav. Tito, id. 45 id.	Id. id. id. Savona.
SERRA cav. Gavino, id. 15 id.	Id. id. id. Savona.
ANDREANI cav. Ghino, id. 76 id.	Id. id. id. Reggio Calabria.
DUCA cav. Vincenzo, id. deposito fanteria Venezia.	Id. id. id. Bologna.
LANARI Angelo, capitano deposito fanteria Milano Ovest.	Id. id. id. 57 fanteria.
ROSSO Renato, id. 4 bersaglieri.	Id. id. id. bersaglieri Torino.
IENGO Luigi, id. 40 fanteria.	Id. id. 23 id.
SCIPIONE Pietro, id. deposito fanteria Piacenza Est.	Id. 28 id.
ANCONA Giuseppe, id. 47 fanteria.	Id. 48 id.
ANTONELLI Tullio, id. 47 id.	Id. 48 id.
TURCO Cesare, id. 2 id.	Id. deposito fanteria Pisa
BIAGINI Ugo, id. 84 id.	Id. id. id. Pisa.
BORGOGNO Guido, id. 14 id.	Id. 38 fanteria.
CASALEGNO Eugenio, id. deposito fanteria Benevento.	Id. deposito fanteria Alessandria C.
AGNELLO Luigi, id. 86 fanteria.	Id. id. id. Livorno.
GIULIANO Gaetano, id. 73 id.	Id. id. id. Livorno.
CORSI Vito, id. 43 id.	Id. id. id. Livorno.
DE STEFANIS Nicola, id. deposito fanteria Avellino.	Id. id. id. Livorno.
TAIBEL Nicolò, id. 21 fanteria.	Nominato aiutante campo brigata Cosenza
OLIVA Vincenzo, id. 39 id.	Trasferito 30 fanteria.
CAPITANI Renato, id. 58 id.	Id. deposito fanteria Padova R.
CARBONE Scipione, id. 26 id.	Id. 57 fanteria.
CALDERARI Virginio, id. 14 id.	Id. 24 id.
ANGIOY Paolo, id. deposito fanteria Ancona.	Id. 57 id.
ZAMBONINI Carlo, id. 26 fanteria.	Id. 57 id.
MESSE Giovanni, id. 84 id.	Id. 57 id.
GIAMBERINI Luigi, id. 7 id.	Id. 63 id.
VENTURA Alberto, id. deposito fanteria Palermo C.	Id. deposito fanteria Ravenna.
RAMOINO Vittorio, id. 41 fanteria.	Id. 79 fanteria.
FABROMI Umberto, id. deposito fanteria Padova P.	Id. 93 id.
ACRI Damiano, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. 47 id.
CASELLA Giuseppe, id. id. id. Como.	Id. 47 id.
BOLDI Gino, id. 3 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
BOLONGARO Maurizio, id. 43 fanteria.	Id. deposito fanteria Savona
MORAGLIA Luigi, id. 42 id.	Id. id. id. Savona.
COPPA Angelo, id. 45 id.	Id. id. id. Savona.
DI MARTINO Tommaso, id. 18 id.	Id. id. id. Savona.
PERA Enrico, id. 1 id.	Id. 26 fanteria.
EULA Felice, id. 5 bersaglieri.	Id. 26 id.
FORMISANO Raffaele, id. 7 fanteria.	Id. deposito fanteria Trapani.
PRIOLO Franco, id. 6 bersaglieri.	Id. id. id. Palermo.
CACCIATORE Tomaso id. deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. Palermo.
BRUNA Carlo, id. 50 fanteria.	Id. id. id. Como.

PELLEGRINI Bruno, maggiore 55 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Como.
VIANO Federico, id. 49 id.	Id. id. id. Como.
RICCIOTTI Giovanni, id. deposito fanteria Napoli N.	Id. id. id. Napoli Sud.
PRIOLO Giovanni, id. 79 fanteria.	Id. id. id. Torino Est.
FARNESI Gino, tenente 82 fanteria.	Id. id. id. Pisa.
MEOLI Eraclio, id. 93 id.	Id. id. id. Pisa.
HOHKOFFER Benvenuto, id. 5 alpini.	Id. id. id. Pisa.
SPATAFORA Leoluca, id. 82 fanteria.	Id. id. id. Livorno.
CASULA Marcello, id. 49 id.	Id. id. id. Livorno.
CALARESU Antonio, id. 88 id.	Id. id. id. Livorno.
DI GREZIA Alfonso, id. 63 id.	Id. id. id. Livorno.
BRUNOZZI Alessandro, id. 12 id.	Id. 4 fanteria.
QUATTRINI Guido, id. 7 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
DE BEAUMONT Giuseppe, id. 6 id.	Id. 10 id.
LANDOLINA Salvatore, id. 41 fanteria.	Id. id. id. Savona.
MARTINO Rosario, id. 45 id.	Id. id. id. Savona.
MAMUSI Battista, id. 45 id.	Id. id. id. Savona.
SCANO Mario, id. 45 id.	Id. id. id. Savona.
MONTICELLI Attilio, id. 9 bersaglieri.	Id. id. id. Trapani.
MUTTINI Eugenio, id. deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. Palermo
VIALE Mario, id. 67 fanteria.	Id. id. id. Palermo.
VILLASANTA Mario, id. 42 id.	Id. id. id. Palermo.
ZUNIN Arturo, id. 4 bersaglieri.	Id. id. id. Como.
BENEDETTI Giovanni, id. 2 alpini.	Id. id. id. Napoli sud.
GAI Ernesto, id. 2 id.	Id. id. id. Napoli sud.
DI NUNZIO Quintilio, sottotenente 5 fanteria.	Id. id. id. Pisa.
RICCIO Agostino, id. deposito fanteria Perugia	Id. 57 fanteria.
AGNECI Giuseppe, id. 52 fanteria.	Id. 57 id.
MINZONI Giuseppe, id. 28 id.	Id. deposito fanteria Como.
SAVOLDELLI Attilio, id. 21 id.	Id. id. id. Brescia.
CALABRO' Bruno, id. 22 id.	Id. id. id. Brescia.
BASTI Antonio, id. 22 id.	Id. id. id. Brescia.
PIER GIOVANNI Antonio, id. 20 id.	Id. id. id. Reggio Calabria.
EYDALLIN Dario, id. 75 id.	Id. id. id. Reggio Calabria.
PALMERANI Tullio Ostilio, id. 43 id.	Id. id. id. Savona.
BOVA Eugenio, id. 41 id.	Id. id. id. Savona.
BORZACCHINI Guglielmo, id. 31 id.	Id. 64 fanteria.

Ai capitani di fanteria in servizio attivo permanente, con anzianità fino a tutto il 31 gennaio 1912, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1917:

NOTIFICAZIONI

SPALAZZI Ciro, capitano 13 fanteria.	Condannato alla pena di anni venti ed un mese di reclusione militare ed alla perdita del grado, con sentenza del tribunale di guerra del XIII corpo d'armata, in data 31 agosto 1916.
ALFISI Giorgio, id. deposito fanteria Aquila.	Condannato alla pena di cinque anni di reclusione militare, ed alla perdita del grado, con sentenza del tribunale di guerra del XIII corpo d'armata, in data 31 agosto 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

GUILLOT cav. Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri di Palermo.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 6 febbraio 1917.
GUILLOT cav. Carlo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Palermo, dal 6 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
CASABELLA Federico, tenente reggimento lancieri di Aosta.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 28 dicembre 1916.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917.

FORQUET Francesco d'Assisi, capitano id. lancieri di Novara.	Comandato deposito d'aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

CARRARA cav. Dazio, tenente colonnello artiglieria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

APRA cav. Giovanni, maggiore 1 artiglieria, montagna.	Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello POLLETTINI cav. Filippo Benito.
POLVANI Temistocle Napoleone, capitano 2 artiglieria montagna.	Promosso maggiore con anzianità 21 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore ZUCCHI Giorgio.

L'anzianità assoluta del sottotenente nell'arma di artiglieria BATTISTA Mario, nominato a tale grado con decreto luogotenenziale in data 12 ottobre 1916, anzichè al 1° maggio 1916, è rettificata al 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente SARRA Domenico.

BATTISTA Mario, sottotenente 22 artiglieria campagna.	Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1° agosto 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto detto, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SARRA Domenico.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

CASTELLAZZI cav. Camillo, tenente colonnello 10 artiglieria fortezza (assedio).	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 16 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

LABRUNA Domenico, maggiore 28 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 febbraio 1917.
LABRUNA Domenico, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 28 artiglieria campagna, dal 9 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

COCCIOLLA Amerigo, tenente 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Promosso capitano con anzianità 1° settembre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 4 marzo 1917 continuando, come contro. Seguirà nel ruolo il capitano SALVETTI Igino.
POLI Adriano, id. reggimento artiglieria a cavallo.	Promosso capitano con anzianità 15 febbraio 1916 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 4 marzo 1917, continuando come contro. Precederà nel ruolo il capitano DELLE FRATTE Lorenzo.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria (treno) sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa (treno), con anzianità 9 novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 4 marzo 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

LUPARELLA Nicola, 2 artiglieria campagna (T).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano MARCHECIANO Amiela.
GLORI Armando, 24 id. id. (T). BOSCHETTI Beppino, 5 id. id. (T).	Continua come contro / Id. id. id. — Precederanno nel ruolo il capitano MARZOCCHI Astorre

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria (treno) avendo ultimato con .ccesso l'esperimento teorico-pratico previsto dall'articolo 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

AQUARO Emilio 10 artiglieria campagna (T).	5 artiglieria campagna.
ARRICHIELLO Vincenzo, 21 id. id. (T).	5 id. id.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

TAVAZZANI Giovanni, tenente 2 artiglieria pesante campale.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 27 gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917.

SILVATI cav. Errico, maggiore f. q. (comandato direzione artiglieria Napoli).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 3 artiglieria campagna.
VIGO DEI SIGNORI DI GALLIDORO nob. cav. Antonino, maggiore 34 artiglieria campagna.	Trasferito 5 artiglieria campagna.
VITALE Luigi, maggiore 6 id. id.	Id. 1 id. pesante campale.
DEL LUPO Luigi, capitano 9 id. id. (comandato battaglione aerostieri - gruppo specialisti artiglieria.	Id. 3 id. montagna cessando di essere comandato come contro.
GIROLAMI Enrico, id. 30 id. id.	Id. 16 id. campagna.
ZACCARIA Anedeo, id. 5 id. id.	Id. 2 id. pesante campale.
SANITA' DI COLLE DI MACINE NOB. DEI BARONI Alberto, id. 7 id. fortezza (comandato battaglione aerostieri gruppo specialisti artiglieria).	Id. 5 id. fortezza (costa e fortezza) cessando di essere comandato come contro.
GIBELLINI Roberto, id. comandato artiglieria campagna Milano.	Id. 16 id. campagna
BOTTERO Ermanno, id. 30 artiglieria campagna.	Id. 13 id. id.
GRANDE Corrado, id. 36 id. id	Id. 2 id. montagna.
LOMBARDI Harold, id. 24 id. id.	Id. 5 id. campagna.
TORTI Vincenzo, tenente 3 id. id. (T).	Id. 4 id. id. (T).
TOSCANO Bruno, id. 2 id. pesante campale.	Id. 1 id. pesante campale
GHEORGHITSI Elia, id. 2 id. id. id.	Id. 1 id. id. id.
GIANNUZZI Gaetano, id. 36 id. campagna.	Id. 13 id. campagna.
URSO Sebastiano, id. 8 id. fortezza.	Id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).
NOVELLI Roberto, id. 31 id. campagna.	Id. 3 id. campagna.
RUIU Francesco, sottotenente 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. reggimento artiglieria a cavallo.
BUFFA Carmelo, id. 22 id. campagna (T).	Id. 26 artiglieria campagna (T).
COSTAMAGNA Ugo, id. 25 id. id.	Id. 4 id. id.
TOMASINO Andrea, id. 22 id. id.	Id. 2 id. id.
LOVARI Giovanni, id. 21 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4°).
GONELLA Marco, id. 25 id. id.	Id. 4 artiglieria campagna.
VIRGILIO Raffaele id. 34 id. id. (T).	Comandato Ministero Colonie (Somalia).

I seguenti ufficiali di artiglieria sono trasferiti ai sottonotati reggimenti:

1° *artiglieria fortezza (costa)*

DE CESARE Cesare, maggiore 2 artiglieria fortezza (costa).
MARIO Carlo Giuseppe, capitano 9 id. id.
BRIZIO FALLETTI di CASTELLAZZO Giuseppe, tenente 3 id. montagna.
ALI' Giuseppe, tenente 9 artiglieria fortezza.
MANNOCCHI Giordano, id. 8 id. id.

2 *artiglieria fortezza (costa)*

SCARIENZI Leopoldo, capitano 8 artiglieria fortezza.
SCOFFONE Emilio, id. 1 id. pesante campale.
RAIMONDI Edmondo, tenente 12 id. campagna.
CARRERA Mario, id. 2 id. montagna.
MAZZA Arnaldo, tenente 16 artiglieria campagna.
OTT Federico, id. 1 id. montagna.
NATALINI Luigi, id. 8 id. fortezza.
MARIANO Renato, sottotenente 10 id. id. (assedio).

3 *artiglieria fortezza (costa e fortezza)*:

GARGANO cav. Carlo, maggiore 24 artiglieria campagna.
SANTANGELO cav. Carlo, id. 10 id. fortezza (assedio).
SABATINI Diego, tenente 10 artiglieria fortezza (assedio).
SCANO Edgardo, id. 10 id. id. (id.).

6 *artiglieria fortezza*:

BEVERINI Luigi, maggiore 18 artiglieria campagna.
FERRERO Eugenio, capitano 16 artiglieria campagna.

8 *artiglieria fortezza*:

DE LUCA Luca, maggiore 12 artiglieria campagna.
DE LUCA Umberto, capitano 21 id. id.
CUGIANI Francesco, capitano 9 artiglieria fortezza.
MONACA Alfonso, capitano 10 artiglieria fortezza (assedio).

10 *artiglieria fortezza (assedio)*:

MALVANO cav. Salomone Mario, maggiore 1 artiglieria fortezza (costa).
MAZZEI NOB. PATR. DI PISTOIA Gualtiero, capitano 6 artiglieria fortezza.

1 *artiglieria montagna*:

FORFORI Tommaso, maggiore 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BELLETTI Pietro, capitano 23 id. id.
FUSCO Guido, id. 35 id. id.
PRIMIERI Clemente, id. 3 id. montagna.
CASTELLANO Giuseppe, tenente 12 artiglieria campagna.
DE DOMINICIS Augusto, id. 3 id. montagna.
MANCINELLI Volfango, id. 2 id. id. (T) continuando specialità treno.
EMANUELLI Vincenzo, id. 2 id. id.

3 *artiglieria montagna*:

D'APONTE Francesco, maggiore 1 artiglieria montagna.	GRANDE Ferruccio, tenente 2 artiglieria pesante campale.
LO CASCIO Eugenio, id. 20 id. campagna.	FACCIO Mario, id. 1 id. id. id.
MAZZINI Luigi, capitano 2 id. montagna.	RIOLO Nicolò, id. 23 id. campagna.
TELMON Edoardo, id. 2 id. id.	TENDI Amedeo, id. 5 id. id.
TRICOLI Corradino, id. 9 id. fortezza.	GAIA Vittorio, id. 5 id. id.
SIFFREDI Giacomo, tenente 10 id. campagna	FIDUCCIA Salvatore, id. 11 id. id.

PINNA CARONI Giuseppe, id. maggiore direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).	Cessa di essere comandato come contro.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti ufficiali nell'arma del genio (treno) è stabilita come appresso, ai termini dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1588:

SIMULA cav. Antonio, maggiore.	16 dicembre 1915	Seguirà nel ruolo il maggiore DE VINCENTIS cav. Cesare.
FINZI cav. Aldo, id.	16 dicembre 1915	Id. id. id. GALLO cav. Vittorio.
PASSONE cav. Carlo, id.	26 giugno 1916	Id. id. id. MANASIA cav. Vincenzo.
PENSIERI Ugo Adolfo, capitano.	15 febbraio 1915 e riserva di anzianità relativa.	Seguiranno nel ruolo il capitano PROSIO Valerio.
BOTTELLI Antonio, id.		
SERGIACOMI Luigi, id.		Seguirà nel ruolo il capitano ODONE Angelo.
TANTERI Pietro, id.		Id. id. id. MILANI Sirio.

L'anzianità di grado dei sottoindicati tenenti nell'arma del genio, provenienti dai sottotenenti di complemento nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, è rettificata come appresso:

	Data del decreto luogotenenziale di promozione a tenente	Anzianità di grado attuale	Rettifica da apportare all'anzianità di grado
	—	—	—
DEMICHELIS Arialdo.	3 agosto 1916	23 marzo 1916	17 gennaio 1916.
MIRTO-RANDAZZO Stefano.	12 novembre 1916	27 luglio 1916	27 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917

FERRARI Pietro, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione genio Torino).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 25 gennaio 1917.
PICHI Luigi, tenente 2 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 10 gennaio 1917.
PICHI Luigi, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 2 genio dal 10 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi.
FALLETTI DI VILLAFALLETTO Gabriele, id. 2 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dal 17 gennaio 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

GIORDANO-ORSINI cav. Arturo, colonnello comandante distretto Napoli.	**Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Trapani.**
D'AFFLITTO cav. Raffaele, tenente colonnello comandante id. Salerno.	**Id. id. id. id. Napoli.**

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

ANNARATONE cav. Carlo, maggiore medico collegio militare Roma.	Promosso tenente colonnello medico per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge sull'avanzamento, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti maggiori medici in servizio attivo permanente, avendo raggiunti i limiti di età e di servizio prescritti pel grado di capitano, sono collocati in posizione di servizio ausiliario dal 1° febbraio 1917, a senso dell'articolo 87 del testo unico sulle pensioni; dalla stessa data sono richiamati in servizio, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

RUGANI cav. Luigi, f. q. comandato 87 fanteria).	MESSEROTTI BENVENUTI cav. Giuseppe, f. q. (comandato scuola appl. sanità milit.).
VALERIO cav. Giuseppe, f. q. (id. scuola applicazione sanità militare).	

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

Tenenti medici promossi capitani medici, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Con anzianità assoluta 16 *gennaio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa:*

ANGELILLO Alfonso, 62 fanteria. | Seguirà nel ruolo il capitano medico BUONO Demetrio.

Con anzianità assoluta 20 *febbraio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa:*

PROPERZI Francesco, 18 artiglieria campagna.

Con anzianità assoluta 20 *luglio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa:*

POLIZZI Antonio, 2 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano medico ROSSI Arturo.

Con anzianità assoluta 6 *ottobre* 1916:

PEDRAZZI Arrigo, 7 alpini.

Tenenti medici in servizio attivo permanente promossi capitani medici con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

AGOSTINO Vincenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ALESSIO Paolino, infermeria Foggia.
LAZZARO Francesco Antonio, 7 artiglieria fortezza.
GARBAGNI Giuseppe, ospedale Verona.
MANFREDI Alfredo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BASSI Ugo, a disposizione Ministero colonie.
CAIRO Gaetano, id. id. id.
VENDRA Salvatore, 5 alpini.
DE LEO Salvatore, ospedale succursale Mantova.
FAGGIOLI Carlo, 6 artiglieria campagna.
MONTELEONE Vincenzo, 12 id. id.
CALVANI Federico, ospedale Venezia.
FAILLA Giovanni, 15 artiglieria campagna.
NITRINI Pellegrino, 16 id. id.
APE Nicola, ospedale Verona.
DUBBIOSI Emilio, id. Alessandria.
CAPANNA Arnaldo, id. Piacenza.
BARRA Augusto, 4 alpini.
SARZANO Luigi, ospedale Verona.
PEPE Raffaello, id. succursale Mantova.
SANTOLI Pasqualino, id. Padova.
DI SALVO Giuseppe, id. Brescia.
STEFANELLI Severo, id. Verona.
DE RISI Antonio, id. Ravenna.
GIACOSA Euclide, ospedale Venezia.
MICELI Antonino, id. Udine.
FIORE Mario, infermeria presidiaria Cremona.
DELL'OLIO Angelo, ospedale Udine.
PISTILLI cav. Alberto, 11 bersaglieri.
LUPOLI Antonio, 17 fanteria.
VENERONI Carlo, 9 id.
CASTAGNERI Giorgio, 49 id.
RUSSO Domenico, 85 id.
CANEPA Romolo, 12 id.
GALLITELLI Domenico, 48 id.
BIMA Giuseppe, 4 alpini.
TEDESCHI Edmondo, 1 bersaglieri.
BATTAGLIA Gioacchino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
LUALDI Ercole, 12 bersaglieri.
EPIFANIO Giuseppe, 6 fanteria.
CASALIS Giovanni Pietro, 73 id.
ATTILI Sordello, 93 id.
ARGANINI Teofilo, 21 id.
CAPPELLI Alfredo, reggimento cavalleria Foggia.
D'AVACK Alfredo, 2 bersaglieri.
BAIARDO Ettore, 45 fanteria.
FELSANI Giacinto, 39 id.
CASELLI Carlo, 50 id.
CAPANO Ignazio, 11 bersaglieri.

MERLINO Vero, 7 fanteria.
LINARES Angelo, 6 bersaglieri.
SCUDERI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Palermo.
FERRO Luigi, 90 fanteria.
MALERBA Luigi, 42 id.
DEL FOCO Ottorino, 2 id.
RAFFONE Alfonso, reggimento cavalleggeri di Treviso.
CAVALLO Eugenio, 16 fanteria.
GUARALDI Carlo, 11 id.
ROSIELLO Luigi, 74 id.
VOLPINI Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
CATTANEO Giuseppe, 23 fanteria.
LA TORRE Maria Paolo, 4 id.
CASTOLDI Guido, 68 id.
CAMPO Francesco, 81 id.
FERRARO Armando, 32 id.
RASPI Mario, 6 id.
MINGARI FAVVENTO Niccolò, reggimento lancieri di Firenze.
BIASOLI Umberto, 88 fanteria.
PASTORE Francesco reggimento cavalleggeri di Catania.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali di sussistenza.

Decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916.

PANERAI cav. Vittorio, maggiore sussistenza in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 novembre 1916. Inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917.

I seguenti ufficiali di sussistenza, cessano dall'attuale loro destinazione e sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, dalla data a fianco di ciascuno indicata, siccome destinati in Libia (R. decreto 29 luglio 1914 n. 872):

MAGLIANO Ernesto, tenente sussistenza, direzione commissariato Bologna. — Dal 19 dicembre 1916.
AVALLONE Domenico, sottotenente id., id. id. Bari. — Dal 20 gennaio 1917.
PONTECORVI Dante, id. id., id. id. Ancona.
BERNARDINI Pietro, id. id., id. id. Bari. — Dal 28 id.
POGGESI Luigi, id. id., id. id. Firenze.
RIDOLA Mario, id. id., id. id. Bologna. — Dal 30 id.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916

GATTI Lorenzo, capitano amministrazione ospedale militare Torino. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

REZZA Filiberto, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 27 luglio 1916 (decreto luogotenenziale 9 ottobre 1916). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di altri tre mesi, dal 27 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

MAMOLA cav Angelo, maggiore amministrazione ufficio personali militari vari.	Promosso tenente colonnello, per merito eccezionale, ai termini dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601 e trasferito istituto geografico militare.
UGHETTO Angelo, capitano amministrazione deposito cavalleggeri di Vicenza.	Id. maggiore e trasferito direzione commissariato corpo armata Napoli (relatore).

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917.

PAVONI Romeo, capitano amministrazione deposito 5 reggimento genio.	Trasferito ospedale militare principale Genova.
CALVIERI Enrico, id. id. ufficio amministrazione personali militari vari.	Id. deposito 36 fanteria.
RIVALTA Adolfo, deposito 36 fanteria.	Id. ufficio amministrazione personali militari vari.
DIANA Alfonso, tenente amministrazione a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione del Ministero di cui contro, ed è trasferito deposito lancieri di Firenze.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

RIZZI cav. Felice, tenente colonnello veterinario, f. q. (ai sensi dell'articolo 5 lettera b) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) comandato divisione militare territoriale Bologna.	Cessa di essere fuori quadro dal 1° febbraio 1917 e destinato divisione militare contro indicata.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

NORBIATO Antonio, tenente veterinario reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Promosso capitano nel corpo stesso con decorrenza per gli assegni dal 4 marzo 1917, continuando come contro.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti tenenti di complemento nel corpo veterinario militare sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo stesso, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate e con la destinazione per ognuno a fianco segnata, continuando nel loro attuale incarico di mobilitazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915:

MANZONE Alfredo, distretto Mondovì.	11 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il tenente FUSARO Giovanni.
PISANI Ettore, id. Piacenza.	8 artiglieria campagna.
DEL SEPPIA Giovanni, id. Lucca.	32 id. id.
TORRIGIANI Francesco, id. Perugia.	1 id. id.

Seguiranno nel ruolo il tenente GRIGLIONE Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 febbraio 1916:

LACCINI RICCI Martino, distretto Lucca.	Deposito allevamento cavalli Grosseto.
MASOTTO Leopoldo, id Mantova.	29 artiglieria campagna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1916:

TICCHIONI Andrea, distretto Perugia.	33 reggimento artiglieria campagna

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 aprile 1916:

TREVISAN Lidio, distretto Padova.	30 reggimento artiglieria campagna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916:

CORINALDESI Umberto, distretto Ancona.	34 reggimento artiglieria campagna
GIULIANI Giuseppe, id. Pesaro.	31 id. id

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 giugno 1916:

VITALI Pietro, distretto Piacenza.	21 reggimento artiglieria campagna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 25 gennaio 1917:

RISPOLI Filiberto, distretto Bologna.	2 reggimento artiglieria campagna
DE LORENZI Giuseppe, id. Alessandria	23 id. id.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'11 febbraio 1917:

BISIO Andrea, distretto Mondovì.	5 reggimento artiglieria campagna
PALMERIO Mario, id. Firenze.	3 id. id

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

DONATI cav. Gustavo, primo segretario di 1ª classe, con un sessennio, in aspettativa per infermità comprovata.	Richiamato, in seguito a sua domanda, in effettivo servizio, a datare dal 1° febbraio 917

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917

LACAVA Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, direzione artiglieria Genova.	Trasferito spoletrificio Torre Annunziata.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917.

CAPOGROSSO Pasquale, assistente direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).	Trasferito direzione genio Torino.

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, su proposta del ministro dei lavori pubblici.

ROSITANI Vincenzo, applicato direzione commissariato militare Roma.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 7 dicembre 1917.

CARUSON Ernesto, applicato.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 8 marzo 1917.

D'AMICO Antonino, applicato legione carabinieri Palermo.	Trasferito legione carabinieri Messina.
TERMANINI Giuseppe, id. 35 fanteria.	Id. direzione sanità Bologna.
CARDIN Ezio, id. direzione artiglieria Roma.	Id. distretto Roma.
CARCIOTTO Pasquale, id. id. id. Messina.	Id. legione carabinieri Messina.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto ministeriale 26 febbraio 1917.

DI POMPEO cav. Federico, tenente colonnello fanteria, distretto Napoli.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1916.
DI POMPEO cav. Federico, id. id. id. Napoli.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 22 gennaio 1917.
PUGGI cav. Nicodemo, primo capitano sussistenza, id. Firenze.	Richiamato in servizio temporaneo, dal 29 agosto 1916.

Decreto ministeriale 27 febbraio 1917.

CIBRARIO cav. Giulio, tenente colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° febbraio 1917, deposito 42 fanteria.

Decreto ministeriale 28 febbraio 1917.

PANCALLI cav. Pompeo, tenente colonnello fanteria.	Richiamato in servizio temporaneo dal 1° marzo 1917, quale relatore deposito 2 alpini.

Decreto ministeriale 1 marzo 1917.

BIANCHI cav. Angelo, tenente colonnello fanteria, distretto Taranto.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 3 febbraio 1917.
PANDOLFINI cav. Antonino, id. id. id. in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dall'11 febbraio 1917.
PERONETTI cav. Giuseppe, maggiore id. id. Torino.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 28 settembre 1915 al 24 gennaio 1917.
MARANGIO cav. Remigio, colonnello personale permanente distretti, distretto Torino, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 15 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 2 marzo 1917.

SPINELLI cav. Arturo, colonnello fanteria, distretto Genova.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 24 maggio 1915 al 4 febbraio 1917.
BELLI cav. Ferdinando, tenente colonnello fanteria, id. Roma.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 15 febbraio 1917, stabilimenti militari di pena.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati richiamati in servizio temporaneo dal 1° marzo 1917, colla destinazione a fianco di ognuno segnata:

PISANO cav. Giovanni, tenente colonnello.	Comando corpo stato maggiore.
PAESANI cav. Mariano, id. id.	
PELLONI Egidio, maggiore.	Deposito 36 fanteria.
NOTARI-GASI Vincenzo, id.	Id. 11 id.
DIOGRAZIA Arnoldo, maggiore fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917.
BELLIA cav. Alfonso, id. personale permanente dei distretti, distretto Cosenza, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 10 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 3 marzo 1917.

GRATTAROLA cav. Eusebio, maggiore cavalleria, distretto Vercelli.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 agosto 1914 al 10 febbraio 1917, comando corpo armata Torino.

Decreto ministeriale 4 marzo 1917.

PAOLANTONIO cav. Giovanni, colonnello genio direzione genio Bari, distretto Napoli.	Già in servizio temporaneo, ricollocato in congedo, dal 1° marzo 1916.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di sussistenza con la destinazione a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa.

Si presenteranno al corpo cui sono stati assegnati il mattino del 19 marzo 1917:

	Distretto di residenza	Destinazione
DEL BENE Francesco, in servizio 11ª compagnia di sussistenza.	Lecce	Direzione commissariato Roma.
CARAMIA Abramo, id. id. id.	Taranto.	Id. id. Roma.
SAIERNI Benedetto, id. id. id.	Castrovillari	Id. id. Roma.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

BRUNI Fausto, militare laureato in chimica e farmacia, distretto Modena (in servizio zona di guerra)	Nominato sottotenente di complemento farmacista, ed assegnato effettivo distretto Modena. Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti sergenti dell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 19 marzo 1917, per imprendere servizio:

Provenienti dagli allievi dei collegi militari:

PATERNÒ Ludovico, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Cavalleggeri di Lodi.

Provenienti dai volontari di un anno:

ARTOM Eugenio, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Lancieri di Firenze.
POZZI Giovanni, id. cavalleggeri di Saluzzo.	Cavalleggeri Guide.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti sergenti d'artiglieria sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed assegnati ai reg-

gimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 19 marzo 1917, per rimprendere servizio:

Provenienti dai corsi allievi ufficiali:

SPERANZA Giuseppe, 35 campagna, distretto Bari.	12 artiglieria campagna (T).
DE MEO Letterio, 36 id., id. Messina.	22 id. id. (T).
BORDONI Mariano, 31 id., id. Ancona.	3 id. id (T).
PIGHETTI Ettore, 33 id., id. Roma.	24 id. id. (T).
CURTI Luigi, 6 id. (T). id. Pavia.	17 id. id. (T).
VALENTINO Michele, 24 id., id. Napoli.	13 id. id. (T).
SPINELLI Giovanni, 24 id., id. Napoli.	12 id. id. (T).
PASANISI Vittorio, 2 pesante campale, id. Taranto.	13 id. id. (T).
CRESPI Aldo, 6 campagna (T), id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (T).
GUARNIERI Gino, 19 id., id. Firenze.	7 artiglieria campagna (T).
CICHETTI Giovanni 31 id., id. Teramo.	18 id. id. (T).
BARAVELLI Giovanni, 3 id., id. Bologna.	15 id. id. (T)
GIANNI Tullo, 6 id. (T), id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (T).
CIPOLINI Giovanni. 6 id. (T), id. Pavia	9 artiglieria campagna (T).
DIONISI Giuseppe, 6 id. (T), id. Ancona.	19 id. id. (T).
CURI Raimondo, 31 id., id. Ascoli Piceno.	16 id. id. (T).
TASSONI Italo, 11 id., id. Vicenza.	20 id. id (T).
BALSAMO Edgardo, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.	8 id. id. (T).
BAGNASCO Felice, 22 campagna, id. Palermo.	5 id id. (T).
STORNIOLO Giuseppe, 4 fortezza, id. Messina.	36 id. id. (T).
PALADINO Filippo, 22 campagna, id. Palermo.	14 id. id. (T).

Provenienti dai sottufficiali che non hanno ultimato la le ma:

LOWY Tullio, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Torino.	21 artiglieria campagna (T)
MARZOCCHI Marco, 9 campagna, id. Bologna.	14 id. id. (T).

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati al corpi, per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 19 marzo 1917, per imprendere servizio:

CORTESE Antonio, soldato 33 artiglieria campagna, distretto Lecce.	3 artiglieria fortezza.
MICHIELI Antonio, militare, id. Padova	9 id. id.
SOLDATI Giorgio, soldato 82 fanteria, id Teramo	3 id. id. (gruppo specialisti d'artiglieria).

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1895, n. 254.

Sono assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 19 marzo 1917, per imprendere servizio:

Provenienti dai sottufficiali che hanno ultimato la ferma:

BOMBONATO Giacomo, sergente maggiore, distretto Rovigo.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri (T)
PRESTINONI Giuseppe, sergente, id. Varese.	5 genio (T).

Provenienti dagli allievi ufficiali:

PALESTRO Alessandro, sergente, distretto Vercelli.	5 genio (T).
CICALA Raffaele, id., id. Napoli.	3 id. (1).

Provenienti dai volontari di un anno:

MERLINI Giulio, sergente, distretto Roma.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T).
CONTI Claudio, id., id. Torino.	3 genio (T).
SALA Giuseppe, id., id. Milano.	1 id. (T).
FRANCO Roberto, id., id Bologna.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T).
MINARDI Scipione, id., id. Siena.	Id. id (id id.) (T).
PIANTANIDA Giacomo, id., id. Varese.	Id id. (aviatori)
BOERO Guido, id., id. Cagliari.	Id id. (id.).
TRIOSSI Raniero, id., id Roma	Id. id. (dirigibilisti e aerostieri) (T).
MAZZOLA Luigi, id. (T), id Brescia.	2 genio (T).
CAMUCCINI Pietro, id., id. Roma.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T).
RAZZINI Giuseppe, id., id. Torino.	4 genio (T)
SIGNORINI Mario, id (1), id Casale.	1 id (T)
LANARI Osvaldo, id., id. Roma.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri (T).
GREGORACI Pietro, id., id. Roma.	Id id. id id.) (T).
MOSCA Luigi, id., id. Frosinone.	Id id. (id. id.) (T).
MANNAIUOLO Riccardo, id., id. Napoli.	Id. id. (id. id (T).
MIGLIORINI Fulvio, id., id Roma.	Id. id. id. id.) (T).
ZILUCA Giovanni, id., id Roma.	Id. id. (id. id.) (T).
GIOVENALE Francesco, id., id. Roma.	Id. id. (id. id.) (T).
MARINI Giulio, id., id. Roma	Id. id. (id. id.) (T).
DENTICE Ernesto, id., id. Lecce.	Id. id. (id. id.) (T).
GUIDI Francesco, id., id. Roma.	Id. id (id id.) (T).
PERUGINI Domenico, id., id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. id.) (1).

Provenienti dai sergenti che non hanno compiuto la ferma:

MONTI Paolo, sergente, distretto Novara.	2 genio (T).
FEDELE Fedele, id., id. Frosinone.	1 id. (T).

REMOTTI Romolo, militare, distretto Roma.	Nominato sottotenente di complemento dell'arma del genio per servizi tecnici, ed assegnato 6 genio. Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 19 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento, di milizia territoriale e di riserva sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive:

Col grado di tenente colonnello medico:

GALLERANI Giovanni, maggiore medico di complemento, distretto Macerata.	DONATI Mario, maggiore medico di complemento, distretto Torino.
GUIZZETTI Pietro, id. di riserva, id. Parma.	

Col grado di maggiore medico:

SIGURTA' Gio. Battista, capitano medico di riserva, distretto Milano.	CRISPOLTI Carlo Alberto, capitano medico di complemento, distretto Roma.
BAGGIO Gino, id. di complemento, id. Roma.	GARIBALDI Giuseppe, id. id., id. Roma.
DE CIGNA Vittorio, id. id., id. Genova.	MANTELLI Candido, id. id., id. Torino.
CAPPELLANI Salvatore, id. id., id. Napoli.	ROMANI Dario, id. id., id. Siena.
ROVIDA Camillo, id. di milizia territoriale, id. Milano.	TOVO Camillo, id. id., id. Torino.
LAUREATI cav. Francesco, id. id., id. Spoleto.	CIVALLERI Alberto, id. id., id. Torino.
MAZZONE Federico, id. id., id. Firenze.	VERNONI Guido, id. id., id. Bologna.
MASSINI Luigi, id. id., id. Genova.	BIONDI Giuseppe, id. id., id. Napoli.
MAGGI Francesco, id. id., id. Lucca.	BALLERINI Giorgio, id. id., id. Parma.
BANCHI Arturo, id. di riserva, id. Firenze.	FONTANA Arturo, id. id., id. Torino.
PINAROLI Guido, id. id., id. Torino.	BARATOZZI Ugo, id. id., id. Brescia.
BADUEL Alfredo, id. di complemento, id. Spoleto.	CAVAZZI Francesco, id. id., id. Venezia.
	LACAVA Francesco, id. id., id. Reggio Calabria.

Col grado di capitano medico:

CAMPOLI Pio, tenente medico di complemento, distretto Frosinone.
SIGNORELLI Benedetto, id. id. id., Siracusa
RAVELLI Alessandro, id. id., id. Vercelli
SICILIANI Orazio, id. id., id. Bari.
MANFREDI Delfino, id. id., id. Novara.
VIGNOLO LUTATI Giacinto, id. id., id. Torino.
CALDI Leonardo, id. id., id. Torino
BOTTA Italo, id. id., id. Vercelli.
CARRER Cesare, tenente medico di complemento, distretto Treviso.
MAIRA Raimondo, id. id., id. Caltanissetta.
NERI Vincenzo, id. id., id. Bologna.
CARDUCCI Artemisio, id. id., id. Taranto
MAGAUDDA Paolo, id. id., id. Messina.
TREVISAN Ugo, id. id., id. Milano.
CERULLI Mario, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Roma.

Col grado di tenente medico:

BARBERO Giacinto, sottotenente medico di complemento, distretto Casale.
LUCCHETTI Giuseppe, id. di milizia territoriale, id. Bologna.
DE GREGORIO Gennaro, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Benevento.
IANORA Giuseppe, id. di complemento, id. Taranto.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare sono nominati capitani medici di complemento, a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 marzo 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

DE LEO Camillo, distretto Roma.	Direzione sanità Roma.
CURRI Angelo, id. Roma.	Id. id. Roma.
GIAMMARIA Oreste, id. Roma.	Id. id. Roma.
AQUARONE Luigi, id. Roma.	Id. id. Roma.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti militari di truppa laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia che hanno preso parte al corso speciale d'istruzione istituito dalla circolare ministeriale 7 luglio 1916, n. 430, sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti. Essi restano effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 19 marzo 1917, alla direzione di sanità per ognuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

LUCARELLI Vincenzo, distretto Macerata.	Direzione sanità Ancona.
ANTONELLI Umberto, id. Padova.	Id. id. Verona.
RUSCA Virginio, id. Venezia.	Id. id. Genova.
DOLFINI Renato, id. Cremona.	Id. id. Genova.
VIANELLO Attilio, id. Treviso.	Id. id. Verona.
VECCHI Ezio, id. Parma.	Id. id. Genova.
BELLUCCI Lilio, id. Perugia.	Id. id. Roma.
RUOCCO Domenico, id. Foggia.	Id. id. Napoli.
TANGA Rocco, id. Avellino.	Id. id. Napoli.

AITA Antonio, distretto Sacile.	Direzione sanità Genova.
BAGLIANI Paolo, id. Alessandria.	Id. id. Genova.
MAINERI Emilio, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
GENNUSO Giuseppe, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
RICCIO Carlo Cesare, id. Catanzaro.	Id. id. Napoli.
DOTTO Alfredo, id. Alessandria.	Id. id. Milano.
CESARIS Marcello, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
FINZI Angelo, id. Mantova.	Id. id. Verona (a disposizione Ministero guerra).
BOFFA Egidio, id. Roma.	Id. id. Genova.
CECCHERELLI Amedeo, id. Arezzo.	Id. id. Firenze.
CATTANEI Ettore, id. Genova.	Id. id. Genova.
ROSSI Ulisse Tolomeo, id. Mantova.	Id. id. Genova.
OLIVIERI Attilio, id. Genova.	Id. id. Genova.
BEGGIATO Gino, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
VISCONTI-PRASCA Guido, id. Savona.	Id. id. Genova.
PRESACCO Cesare, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
SCHIAPPARELLI Erminio, id. Vercelli.	Id. id. Alessandria.
COSTANTINO Antonio, id. Torino.	Id. id. Torino.
PAGANELLI Armando, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
PERONA Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
AIMAR Eugenio, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
BORRELLO Angelo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Palermo.
DORIA Girolamo, id. Verona.	Id. id. Verona.
ACCARDI Federico, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
PRIMO Alfredo, id. Pinerolo.	Id. id. Verona.
NEGRI Emilio, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
GHIRARDINI Giovanni, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
QUAGLIA Simone, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
PAOLI Ottorino, id. Massa	Id. id. Bologna.
PAOLINI Eriberto, id. Pesaro.	Id. id. Ancona.
CRESPI Roberto, id. Milano.	Id. id. Milano.
RIVOSECCHI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
ZANZURI Abramo, id. Livorno.	Id. id. Milano.
LICURSI Aurelio Ettore, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
DE MARTIIS Nicola, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
CIUCANI Beniamino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
TOLETTI Oscarre, id. Forlì.	Id. id. Genova.
MONTEMAGGI Renzo Augusto, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
STURNIOLO Giuseppe, id. Messina.	Id. id. Palermo.
GIANELLI Erasmo, id. Massa.	Id. id. Genova
ANGELICI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
CHARRIER Gaetano, id. Torino.	Id. id. Torino.
PIANORI Antonio, id. Ferrara.	Id. id. Milano.
PIZZORNI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Genova.
PICCO Arrigo Luigi, id. Torino.	Id. id. Torino.
BERARDI Umberto, id. Pesaro.	Id. id. Ancona.
SALA Francesco, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.
SCRINZO Gaetano, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
DI GALBO Nunzio, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
MICOZZI Amedeo, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
LABOMBARDA Raffaele, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
INGOGLIA Antonino, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
GIOVENALE Giulio, id. Torino.	Id. id. Torino
RIZZA Emmanuele, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
BRESCIANI Giuseppe, id. Parma.	Id. id. Genova.
CAROLLO Giuseppe, id. Vicenza.	Id. id. Verona.

CARATTONI Agostino, distretto Brescia.	Direzione sanità Verona.
AGOSTINI Livio, id. Cremona.	Id. id. Milano.
FIORETTI Lelio, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
CORAZZA Gino, id. Padova.	Id. id. Verona.
ORILLIER Lorenzo, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
FOSCHETTI Alessandro, id. Brescia.	Id. id. Milano.
MASIRONI Carlo, id. Ravenna.	Id. id. Milano.
BORSANO Domenico, id. Alessandria.	Id. id. Genova.
CAGNOLA Mario, id. Varese.	Id. id. Genova.
CANELLA Marino, id. Padova.	Id. id. Genova.
CERRUTI Ettore, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
CAVALLI Carlo, id. Alessandria.	Id. id. Genova.
UBERTI Emilio, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
GOFFRINI Aleardo, id. Cremona.	Id. id. Milano.
LUPO Luigi, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
PEDEVILLA Riccardo, id. Genova.	Id. id. Genova.
BALESTRA Ferruccio, id. Belluno.	Id. id. Verona.
DE CATA Giovanni, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
DI PRETORIO Nicola, id. Chieti.	Id. id. Roma.
COSTABILE Fiore, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
RIVARA Virgilio, id. Genova.	Id. id. Genova.
DAL ZOTTO Mario, id. Belluno.	Id. id. Verona.
LONGONI Emilio, id. Monza.	Id. id. Milano.
MUSSO Mario, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
PROCOPIO Vincenzo, id. Messina.	Id. id. Palermo.
PERGINOTTO CEGO ELIZIER Antonio, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
CERINO Giovanni, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
BIANCHERA Pietro, id. Mantova.	Id. id. Verona.
RUSSO Domenico, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
VERSACI Giuseppe Maria, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
CALDERARO Emmanuele, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
IACOPINI Arturo, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
ROSSI Carlo, id. Siena.	Id. id. Firenze.
LAGORIO Santo, id. Genova.	Id. id. Genova.
BARTOLI Pompeo, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
BRANCATISANO Aurelio, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
MORBIDUCCI Ferruccio, id. Genova.	Id. id. Genova.
CERRANO Alberto, id. Casale.	Id. id. Torino.
FRANZOSI Mario, id. Varese.	Id. id. Torino.
DEGIACOMI Carlo, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
CATTINI Agostino, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
DI GAETANO Pietro, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
TINTORI Gino, id. Pesaro.	Id. id. Bologna.
LANCEROTTO Francesco, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
GASTEL Luigi, id. Milano.	Id. id. Milano.
SARGENTI Francesco, id. Sassari.	Id. id. Milano.
POZZI Giovanni Battista, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
REBUZZINI Agostino, id. Milano.	Id. id. Milano.
NIRO Michele, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
BARBERA Silvio, id. Brescia.	Id. id. Milano.
GERMOZZI Filippo, id. Macerata.	Id. id. Milano.
PARACINO Vincenzo, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
POLIDORI Antonio, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
BACCOLO Antonio, id. Brescia.	Id. id. Milano.
CAPITANIO Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. Milano.

MAZZOLINI Nicola, distretto Ancona.	Direzione sanità Ancona.
REGINENTI Marcello, id. Lodi.	Id. id. Milano.
ERLOCCHI Giacomo, id. Brescia.	Id. id. Milano.
TORNAJ Giuseppe, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
FRACASSI Giuseppe Damiano id. Brescia.	Id. id. Milano.
GATTI Andrea, id. Brescia.	Id. id. Milano.
D'AURIZIO Giovanni, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
PANDINI Giovanni, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
DE RIGHETTI Mario, id. Lodi.	Id. id. Milano.
MORETTI Giulio, id. Milano.	Id. id. Milano.
FRARACCI Paolo, id. Sulmona.	Id. id. Ancona.
LEPORI Leopoldo, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
MINELLA Silvio, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
STROPPIANA Giacinto, id. Torino.	Id. id. Torino.
LANZA Emilio, id. Torino.	Id. id. Torino.
SQUASSI Giovanni, id. Lodi.	Id. id. Milano.
TIBALDI Luigi, id. Milano.	Id. id. Milano.
MARONE Giovanni, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
BORGOGNO Pietro, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
RIZZO Vincenzo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
AIDALA Antonino, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GIORDANA Maggiorino, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
LORENZOLA Gerolamo, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
GALLI Giovanni, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
DENTE Michelangelo, id. Torino.	Id. id. Torino.
DORIA Giuseppe, id. Verona.	Id. id. Verona.
BONSEMBIANTE Garibaldi, id. Belluno.	Id. id. Verona.
MAMBRETTI Giacomo id. Como.	Id. id. Milano.
ZUCCATO Antonio, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
COTTINELLI Antonio, id. Brescia.	Id. id. Milano.
LEANZA Nunzio, id. Catania.	Id. id. Palermo.
LOTEZZANO Luigi, id. Pinerolo	Id. id. Torino.
RAVETTI Giovanni, id. Torino.	Id. id. Torino.
SGALAMBRO Riccardo, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
TADINI Giovanni, id. Novara.	Id. id. Torino.
PANINI Francesco, id. Modena.	Id. id. Verona.
POLLANO Attilio, id. Torino.	Id. id. Torino.
FERRERO Felice, id. Torino.	Id. id. Torino.
LEO Florindo, id. Foggia.	Id. id. Napoli.
BALDASSARRI Bruto, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Firenze.
FANTONI Giacomo, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
MEDICI Etelvedo, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
GEREMIA Ferruccio, id. Rovigo.	Id. id. Bologna.
BUCCARELLI Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
TONDI Pantaleo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
MAZZUCCATO Marino, id. Padova.	Id. id. Verona.
BORELLI Mario, id. Torino.	Id. id. Torino.
MARINO Enrico Pio, id. Torino.	Id. id. Torino.
PEPE Enrico, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
ZIPARO Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
NICOTRA Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.
MILONE Angelo, id. Cefalu.	Id. id. Palermo.
PARMIGIANI Giuseppe, id. Piacenza.	Id. id. Genova.
GRIMALDI Pietro, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
VITALE Paolo id. Avellino.	Id. id. Napoli.
RUFFO Giovanni, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
VANELLA Diego, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.

MONTALDO Stefano, distretto Genova.	Direzione sanità Genova.
MONETA Giovanni, id. Cremona.	Id. id. Genova.
CAGLIERO Michele, id. Torino.	Id. id. Torino.
APOLLONI Fernando, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
PAPPALARDO Rosario, id. Catania.	Id. id. Palermo.
BIANCHI Giuseppe Giovanni, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
MARAGLIANO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
MUSSO Annibale, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
RABAIOLI Giovanni, id. Novara.	Id. id. Torino.
GERMANO Cornelio, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
PAPA Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BERSAN Amedeo, id. Verona.	Id. id. Verona.
GARIGLIO Guglielmo, id. Torino.	Id. id. Torino.
FRANCHI Luigi, id. Cremona.	Id. id. Genova.
SCOPA Vincenzo, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
SALERNO Nicolò, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GRIFFA Pietro, id. Torino.	Id. id. Torino.
BONANSEA Cesare, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.
MORELLI Riccardo, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
RITTATORE Gioacchino, id. Cuneo.	Id. id. Torino.
SAMA' Andrea, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
CANAVESE Adolfo, id. Torino.	Id. id. Torino.
VISETTI Virgilio, id. Torino.	Id. id. Torino.
MASTROIANNI Pasquale, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
GRELLA Domenico, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
GHIGLIONE Ettore, id. Torino.	Id. id. Torino.
RISPO Orazio, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
SALVAGNINI Antonio, id. Padova.	Id. id. Verona.
CORDIANO Rocco, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
COLOMBO Giuseppe, id. Savona.	Id. id. Bologna.
BARGOSSI Antonio, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
FINI Nicola Gaetano, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
CRUARI Giuseppe, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
RAMELLA Luigi, id. Casale.	Id. id. Torino.
DEMARCHI Giovanni, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
VANASIA Giovanni, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
TROISI Francesco, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
CAMILLI Luigi, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
PRETTI Giuseppe, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
MAIO Genesio, id. Novara.	Id. id. Torino.
LAMPUGNANI Guglielmo, id. Varese.	Id. id. Torino.
FASSINO Bartolomeo, id. Cuneo.	Id. id. Torino.
GROSSO Antonio, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
BOCH Giovanni, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.
SPINA Serafino, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
CECCARELLI Innico, id. Roma.	Id. id. Roma.
DI LORENZO Alessandro, id. Caserta.	Id. id. Roma.
BINNI Renato, id. Perugia.	Id. id. Roma.
ASTESIANO Attilio, id. Mondovì.	Id. id. Torino.
PISTONO Ercole Virgilio, id. Vercelli.	Id. id. Roma.
VALLESI Alfredo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Bologna.
LOVARI Alessandro, id. Arezzo.	Id. id. Firenze.
GUERRA Giulio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
MORELLI Paolo, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
DEMARIE Nicola, id. Modena.	Id. id. Torino.
LONGO Leoluca, id. Reggio Calabria.	Id. id. Palermo.
NOVELLI Bernandro, id. Gaeta.	Id. id. Napoli.

GIAIMO Giovanni, distretto Cefalù.	Direzione sanità Palermo.
BENEDETTI Giuseppe, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
TUCCI Vincenzo, id. Bari.	Id. id. Firenze.
COTRONE Cesare, id. Bari.	Id. id. Bari.
CARNOVALE Ferdinando, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
ANDRENELLI Filippo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
BURLA Ercole, id. Novara.	Id. id. Torino.
SPOTA Francesco, id. Bari.	Id. id. Bari.
MERVINI Luigi, id. Verona.	Id. id. Verona.
PERRUCCI Ugo, id. Aquila.	Id. id. Roma.
PITERA QUATTROMANI Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
GRILLO Sisto, id. Genova.	Id. id. Genova.
GRECO Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
ALTOVINO Rocco, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
TONELLO Lorenzo, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
PELIZZARO Silvio, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
DEVITA Francesco, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
POTORTI Vincenzo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
GIACOVAZZO Nicodemo, id. Bari.	Id. id. Bari.
FEDELE Gaudenzio, id. Novara.	Id. id. Torino.
ANANIA Luigi, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
MARTUCCI ZUCCA Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
PERALDO MATTON Silvio, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
RONZA Domenico, id. Caserta.	Id. id. Roma.
AUDINO Carlo, id. Torino.	Id. id. Torino.
AURILIO Vincenzo, id. Gaeta.	Id. id. Roma.
MAZZITELLI Gregorio, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
TACCONE Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
LUCCIARDI Andrea, id. Massa.	Id. id. Firenze.
MAZZA Francesco, id. Forlì.	Id. id. Firenze.
VENTURINI Umberto, id. Verona.	Id. id. Verona.
FARES Romolo, id. Spoleto.	Id. id. Roma.
BELFANTI Giuseppe, id. Mantova.	Id. id. Verona.
GAVAZZI Egozum, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
BERTELLI Amilcare, id. Siena.	Id. id. Firenze.
COSTANTINI Paolo, id. Perugia.	Id. id. Firenze.
CUSTER Giorgio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
GUANDALINI Bruno, id. Modena.	Id. id. Bologna.
FUSARO Pietro Nicola, id. Bari.	Id. id. Roma.
PELLICANO Antonio, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
CARUSI Giustino, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
GROSSI Michele Arcangelo, id. Gaeta.	Id. id. Roma.
D'ANDRIA Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Bari.
CAVALIERI Pietro, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
CAZZATO Roberto, id. Lecce.	Id. id. Bari.
DE VITO Vincenzo, id. Caserta.	Id. id. Roma.
LA SCOLA Felice, id. Cefalù.	Id. id. Roma.
BORRI Giorgio, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
SERVO Giuseppe, id. Potenza.	Id. id. Bari.
REDI Francesco, id. Arezzo.	Id. id. Firenze.
FATO Leonardo, id. Bari.	Id. id. Bari.
BELLOCCO Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
CARBONE Vincenzo, id. Bari.	Id. id. Bari.
STAMA Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917

MALVEZZI CAMPEGGI Camillo, capitano reggimento lancieri di Mantova.	Rettificato il casato con l'aggiunta del titolo nobiliare, come appresso: MALVEZZI CAMPEGGI MARCHESE DI DOZZA Camillo.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

BINDA Cesare, tenente artiglieria 27 campagna, distretto Milano.	Il decreto luogotenenziale 25 maggio 1916, è rettificato nel senso che l'anzianità del conferitato tenente, promosso a tale grado, per merito di guerra, anzichè dal 12 maggio 1916, deve intendersi decorrere dal 14 dicembre 1915.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria, sono trasferiti, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, per servizi tecnici, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 10 gennaio 1915 n. 9, continuando nell'attuale assegnazione, e seguendo nel ruolo i sottotenenti per ciascuno a fianco indicati:

LISANTI Domenico, 7 fortezza, distretto Milano.	Seguirà CADONI Carlo.
DE NATALE Emanuele, 4 id., id. Palermo.	Id. AMOUR Amedeo.
STAJANO Luigi, 3 id., id. Napoli.	Id. MARAGGI Angelo.
PONTARELLI Lodovico, 4 id., id. Castrovillari.	Id. GRAFFIGNA Luigi.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

BUSSI Luigi, sottotenente di milizia territoriale, 5 genio, distretto Pinerolo.	Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, per servizi tecnici, in applicazione del R. D. 10 gennaio 1915 n. 9, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

SPAGGIARI Dialma, tenente medico di complemento, distretto Mantova.	Eliminato dai ruoli ai sensi dell'articolo 2 lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
PAVONE Camillo, sottotenente medico di complemento, id. Campobasso.	Rimosso dal grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *e*), n. 2, della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

LANZA Teodoro, tenente medico di complemento, distretto Torino.	Rettificato il cognome come appresso: LAURA Teodoro.
MARCI Giuseppe, medico civile non vincolato al servizio militare, id. Cagliari.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
CURTI Eugenio, militare laureato in medicina e chirurgia, id. Pavia.	Id. id. id. a sottotenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 aprile 1916:

CAPOBIANCO Emilio, deposito Trapani.
MACIOCCO Ennio, deposito Ozieri S.

Con anzianità 25 maggio 1916:

ZANIER Umberto, deposito Siracusa.

Con anzianità 25 giugno 1916:

MALAFARINA Giovanni, deposito Perugia.
SACRISTANO Luigi, id. Messina.
VIGGIANI Nicola, id. Reggio Calabria.
ZANCHI Giacomo, id. Bergamo.
BRESSO Carlo, id. Torino P.
BALDACCI Paris, id. Viterbo.
CORSO Filippo, id. Palermo P.
CICCHETTI Adolfo, deposito Bergamo.
CAPRIOLI Francesco, id. Bergamo.
COMPAGNA Pietro, id. Bergamo.
FOLLI Filippo, bersaglieri Bologna.
FERRARI Giuseppe, deposito Frosinone.
GREGGIO Ricciotti, id. Belluno.
GALLI Dante, bersaglieri Bologna.

Con anzianità 25 luglio 1916:

SERRA Giacomo, bersaglieri Livorno.
PASSINO Battista, id. Livorno.
TODESCATO Teobaldo, deposito Torino P.
ZALLIO Carlo, id. Torino P.
CARPANO Costantino, id. Torino P.
ROCCO Alberto, id. Bergamo.
BIANCHI Ottorino, id. Cremona.
CECCARANI Leonello, deposito Siracusa.
CAMIS Armando, bersaglieri Torino.
CAPORIZZI Francesco, deposito Napoli sud.
GIORDANO Barnaba, id. Siracusa.
MONFALCON Mario, bersaglieri Verona.
MARESTA Bruno, deposito Sacile.
PUGLIESE Gaetano, id. Reggio Calabria.

Con anzianità 25 agosto 1916:

ARRIGONI Guido, deposito Piacenza ovest.
AMADIO Aldo, id. Firenze N. E.
AMADIO Olindo, id. Firenze N. O.
BALLERANI Fiorenzo, id. Milano E.
BORASCHI Francesco, id. Parma S.O.
CARRARA Orazio, id. Messina.
D'AGATA Salvatore, id. Firenze N. O.
DALL'ARMI Giov. Battista, id. Firenze N.O.
MILANI Amor, id. Milano E.
MARAZZI Luigi, id. Avellino.
MANCINI Enrico, id. Firenze N. O.
MASINI Vieri, id. Firenze N. O.
MICELI Armando, deposito Cuneo.
MAGLI Fabio, id. Benevento.
NARDINOCCHI Alessandro, id. Milano O.
NEJVOZ Giacomo, id. Ivrea.
PAOLINI Nello, id. Firenze N. O.
PADOVANI Silvio, id. Pistoia.
PIERATTINI Francesco, id. Pistoia.
SPICUZZA Francesco, id. Messina.
TRUSCELLO Saverio, id. Messina.
ZAMPILLI Luigi, id. Firenze N. O.
LONGHITANO Agatino, id. Firenze N. O.
MORPURGO Ugo, id. Bologna.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

CASTELLAZZI Mario, deposito Firenze N. O.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

IMBRUGLIA Salvatore, deposito Torino P. | SPADARO Giovanni, deposito Firenze S. E.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

BOTTARI Aldo, deposito Palermo C.
CARRUGGIO Gregorio, id. Messina.
CHIERICI Arrigo, id. Genova.
PEDACI Vincenzo, id. Firenze S. E.
RAVANELLI Giuseppe, id. Genova.
VIGLIONE Guido, id. Napoli sud.
MAMELI Giuseppe, deposito Gaeta.
VIGNATI Carlo, id. Piacenza est.
DI IORIO Francesco, id. Pisa.
VINCI Alfonso, id. Messina.
FICARRA Ettore, bersaglieri Palermo.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo, e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

PALUMBO Antonio, deposito Gaeta. | DE GIROLAMI Ezio, deposito Pavia.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

VALTORTA Ludovico, deposito Firenze S. E.
VALENTINI Ippolito, id. Firenze S. E.
MORETTI Giovanni, id. Firenze N. O.
BRANCATI Armando, bersaglieri Napoli.
ARBACI Gino, deposito Verona Vl.
PASTORELLI Ovidio, id. Cuneo.
BIFANI Oscar, id. Napoli nord.
DELLA RAGIONE Pietro, id. Napoli nord.
BERZI Ezio, bersaglieri Livorno.
SAVATONI Giosuè, bersaglieri Livorno.
LACONI Arturo, deposito Roma sud-ovest.
FRANCHINI Ermando, bersaglieri Palermo.
GIORGI Ottavio, deposito Roma nord-est.
GENTILE Vitangelo, id. Roma nord-est.
ANSALDI Luigi, deposito Torino.
MARINO Mario, deposito Cosenza.
TREVALE Calogero, id. Genova.
BOTTINO Raffaele, id. Brescia.
JOVINO Giulio, id. Sacile.
COLOMBO Carlo, id. Ascoli Piceno.
PENCHIENATI Carlo, id. Brescia.
TENERANI Mario, id. Bologna.
CAVAZZUTI Guido, id. Modena.
BONI Celestino, id. Livorno.
MEREGALLI Luigi, 5 alpini.
ALIQUO' Alfredo, bersaglieri Palermo.
CAMPANILE Andrea, id. Palermo.
LULY Giuseppe, deposito Siena.
CATANOSO Carmelo, id. Catania.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo, e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

BENEDETTI Adolfo, deposito granatieri Roma.
CALVI Fausto, id. Pavia.
DALL'OLIO Michele, id. Alessandria C.
PARENTI Dino, id. Siena.
AIMAR Spirito, id. Padova R.
BOCCUZZI Arturo, id. Chieti.
BAMBINI Giorgio, id. Catania.
CONTI Aspromonte, id. Padova R.
CAMARDA Giuseppe, id. Padova R.
CARBONE Umberto, id. Pisa.
D'AMBROSIO Giuseppe, id. Padova R.
DAFFRA Teobaldo, id. Verona Vi.
ERA Vittorino, id. Benevento.
FORNARO Giovanni, id. Milano ovest.
FIORASI Renato, id. Milano ovest.
GIAMMORETTI Carlo, deposito Roma N. E.
GRASSANO Aurelio, id. Novi Ligure.
LAURITI Giuseppe, id. Padova R.
MANTOVA Ugo, id. Siracusa.
PETRINI Oddone, id. Roma N E.
STAGNE' Michele, id. Milano est.
UCCELLI Pietro, id. Milano est.
CORTESE Francesco, bersaglieri Napoli.
D'ANGELO Valentino, id. Napoli
GIULINI Guido, deposito Torino est.
GIACCHETTI Alberto, bersaglieri Napoli.
GUARNIERI Giovanni, id. Ancona.
LOMBARDO Pietro, id. Roma.
MISIANO Francesco, deposito Padova R.
TATA Luigi, bersaglieri Napoli
VECA Salvatore, deposito Padova R.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo, e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

TATTOLI Pantaleo, deposito Sacile.
MALFITANO Calogero, deposito Verona Vi.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

CASELLA Gisberto, deposito Firenze S. E.
MICELI Luigi, id. Bologna.
SCHIAVONE Nicola, id. Piacenza est.
VALERI Spartaco, id. Frosinone.
BRUNO Alfredo, id. Novara V. sud.
BORRACCETTI Alfredo, bersaglieri Ancona.
BATTAGLIA Giov. Battista, 5 alpini.
COLOMBO Antonio, 4 alpini.
TRIGLIE' Luigi, deposito Napoli nord.
ANDRES Ugo, id. Mantova.
CASTELLETTI Francesco, id. Mantova.
CAMPOLO Francesco Saverio, deposito Bari.
BURATTI Jorick, deposito Pisa.
ROSSI Domenico, id. Belluno.
CUTILLO Luigi, id. Napoli nord.
BERMOND Luciano, id. Udine.
ORTOLANI Martino, id. Milano ovest.
DATTOLI Giov. Battista, bersaglieri Palermo.
SOLIERI Alberto, deposito Bologna.
GRIFFINI Ferdinando, id. Milano est.
ZIMEI Luigi, id. Siena.
PRESTIA Pannuzio, id. Torino ovest.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 marzo 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione, per assumere servizio:

PRECONE Renato, distretto Catanzaro.	Direzione sanità Napoli.
ALTIERI Vincenzo, id. Benevento in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
CAPPARUCCI Italo, id. Macerata, id. id. id.	Id. id. id.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito bersaglieri Bologna:

MAZZAROLI Umberto, (B) capitano, distretto Sacile, deposito Verona.
ZANONI Leone (B), id., id. Verona, id. Verona.
GATTI Alessandro, (B) id., id. Milano, id. Brescia.
MAURO Pietro, (B) id., id. Palermo, id. Palermo.
ZANOBONI Francesco, (B) id., id. Catania, id. Palermo.
TURRISI Grifeo Giuseppe, (B) tenente, id. Palermo, id. Napoli.
SCARPELLINI Alberto, (B) id., id. Roma, id. Ancona.
GENOVESI Luigi, (B) id., id. Palermo, id. Barletta.
PASQUALI Loris, (B) id., id. Pistoia, id. Barletta.
NICOL Alfredo, (B) tenente deposito Napoli.
BARACCO Leopoldo, (B) id., id. Napoli.
RIENZI Giuseppe, (B) id., id. Palermo, id. Palermo.
GALBIATI Arturo, (B) id., deposito Napoli.
LEALE Ernesto, (B) sottotenente, distretto Genova, deposito Barletta.
DI BIASE Giuseppe, (B) id., id. Campobasso, id. Ancona.
MASCELLI Ottaviano, (B) id., deposito Roma.
VICINI Ettore, (B) id., id. Savona.
SIMONCINI Enrico, (B) id., distretto Napoli, deposito Napoli.

AUTORE Giuseppe, (B) sottotenente fanteria, distretto Palermo.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Bologna.
PELLECCHIA Corradino, id. id., id. Salerno.	Id. id. id., id. Sacile.
FERMARIELLO Gennaro, capitano id., id. Napoli, deposito Napoli nord.	Trasferito id. id., id. Torino est.
ACCESO Giuseppe, sottotenente id., id. Napoli, id. Frosinone.	Id. id. id., id. Arezzo.
INCARBONE Pier Francesco, capitano id., id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id., id. Salerno C.
GALLO Francesco, id. id., id. Messina, id. id. Cosenza.	Id. id. id., id. Salerno C.
MOLINARI Lorenzo, id. id., id. Voghera, Tortona.	Id. id. id., id. Salerno C.
LARDO Antonio, id. id., id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id., id. Salerno C.
PARONA Giulio, tenente id., id. Torino, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. id. Salerno C.
SILVAGNI Carlo, id. id., id. Reggio Calabria, id. Lecce.	Id. id. id., id. Salerno C.
D'AGOSTINO Tommaso, id. id., id. Bari, id. Bari.	Id. id. id., id. Salerno C.
CASCINI Mario, capitano id., id. Palermo, id. Cuneo.	Id. id. id., id. Salerno C.
DAMIANO Ettore, tenente id., id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id., id. Salerno C.
D'ALESSANDRO Italo, id. id., deposito Potenza.	Id. id. id., id. Salerno C.
MIOVILOVICH Filiberto, id. id., distretto Frosinone, deposito Genova.	Id. id. id., id. Salerno C.
PICCININI Mario, id. id deposito Cremona.	Id. id. id., id Salerno C.

ARGENTERO Stefano, tenente fanteria, deposito Belluno.	Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Salerno C.
GHISLOTTI Giulio, id. id., id. Parma nord-est.	Id. id. id., id. Salerno C.
ZUCCHINI Mansueto, sottotenente id., distretto Bologna, deposito Piacenza est.	Id. id., id., id. Salerno C.
POZZUOLI Vincenzo, id. id., id. Caserta.	Assegnato id. id., id. Salerno C.
PASCALE Nicola, id. id., id. Bari, deposito Bari.	Trasferito id. id., id. Salerno C.
STERA Ugo, id. id., id. Bari, id. Potenza.	Id. id. id., id. Salerno C.
CORBO Nicola, id. id., id. Gaeta, id. Potenza.	Id. id. id., id. Salerno C.
FEDELI Alessandro, id. id., deposito Bologna.	Id. id. id., id. Salerno C.
COLONNA Carlo, id. id., distretto Napoli, deposito Benevento.	Id. id. id., id. Salerno C.
MARETTI Attilio, id. id., deposito Arezzo.	Id. id. id., id. Salerno C.
PANDARESE Ugo, id. id., id. Napoli sud.	Id. id. id., id. Parma nord est.
TACCHINO Agostino, tenente id., distretto Voghera, deposito Torino P.	Id. id. id., id. Lecce.
ZINGARO Gustavo, capitano id., id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id., id. Catanzaro.
ORIANI Giulio, sottotenente id., id. Salerno, id. Benevento.	Id. id. id., id. Salerno S.
AGRELLI Mario, id. id., id. Napoli.	Assegnato id. id., id. Padova R.
NICOLETTI Salvatore, tenente id., id. Caltanissetta, deposito Ancona.	Trasferito id. id., id. bersaglieri Torino.
DA LISCA Giorgio, capitano id., id. Verona, 1 alpini.	Id. id. id., id. Chieti.
CECCONI Delfo, id. id., id. Ancona, deposito Fano.	Id. id. id., id. Chieti.
FERRARI Sebastiano, id. id., id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id., id. Chieti.
DI CORATO Riccardo, tenente id., id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id., id. Chieti
VERNOLE Giulio, id. id., id. Bari, id. Fano.	Id. id. id., id. Chieti.
BIASIOLI Arrigo, id. id., id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id., id. Chieti.
CARFORA Giuseppe, id. id., id. Napoli, id. Udine.	Id. id. id., id. Chieti.
GALLO Mario, id. id., id. Caserta, id. Nocera.	Id. id. id., id. Chieti.
GATTI Arturo, sottotenente id., id. Piacenza id. Milano ovest.	Id. id. id., id. Chieti.
FORESIO Luigi, id. id., id. Lecce.	Assegnato id. id., id. Chieti.
CARLOMAGNO Marco, id. id., id. Campobasso, deposito Fano.	Trasferito id. id., id. Chieti.
PRATO Umberto, id. id., id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id., id. Chieti.
ALBIGHI nob. Giuseppe, tenente id., id. Brescia 5 alpini.	Id. id. id., id. bersaglieri Roma.
PANSIERI Pietro, (B) capitano id., id. Arezzo, deposito Livorno.	Id. id. id., id. Roma.
VERTONE Felice, tenente id., id. Potenza, 1 alpini.	Id. id. id., id. bersaglieri Roma.
PREDEVAL Enrico, id. id., id. Milano, deposito Lodi.	Id. id. id., id. Brescia.

GIROLA Renzo, sottotenente fanteria distretto Milano, deposito Pavia.	Trasferito effettivo per mobilitazione deposito Brescia.
SCRINIERI Pietro, id. id., id. Taranto, id. Pavia.	Id. id. id., id. Brescia.
PEDEMONTE Alfredo, id. id., deposito Pavia.	Id. id. id., id. Brescia.
ENFI Leopoldo Luigi, tenente id., distretto Varese, deposito Milano est.	Id. id. id., id. Brescia.
ZINGARELLI Mauro, id. id., id. Roma, id. Bari.	Id. id. id., id. Brescia.
MAZZI Francesco, id. id., id. Bergamo, id. Alessandria.	Id. id. id., id. Brescia.
VANTINI Renato, sottotenente id., id. Bologna, id. Massa.	Id. id. id., id. Ozieri C.
MASTRETTI Venanzio, id. id., id. Alessandria.	Assegnato id. id., id. Arezzo.
SANSONE Rodolfo, id. id., id. Salerno.	Id. id. id., id. Cosenza.
BARCELLONA Francesco, id. id., id. Caltanissetta, deposito Verona Vi.	Trasferito id. id., id. Piacenza est.
CAZZATO Luigi, id. id., id. Lecce, id. Mantova.	Id. id. id., id. Cuneo.
COLAVINCENZO Gaetano, capitano id., id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id., id. Mantova.
NERO Antonio, tenente id., id. Catanzaro, id. Novara N.	Id. id. id., id. Piacenza est.
DI NATALE Francesco, capitano id., id. Siracusa, id. Lodi.	Id. id. id., id. Chieti.
BIRARDI Francesco, tenente id., id. Reggio Calabria, id. Brescia.	Id. id. id., id. Reggio Calabria.
POSITANO Angelo, sottotenente id., deposito Lecce.	Id. id. id., id. Avellino.
ZAPPINO Pietro, id. id., distretto Mondovì, 1 alpini.	Id. id. id., id. 8 alpini.
SCHENATO Giovanni, tenente id., id. Vicenza, 3 id.	Id. id. id., 8 id.
TRAMONTANO Basilio, (B) sottotenente id. id. Salerno, deposito Bologna.	Id. id. id., deposito Asti.
PANTANO Giuseppe, (B) id. id., deposito Bologna.	Id. id. id., id. Asti.
MOMIGLIANO Aldo, (B) id. id., distretto Torino, deposito Savona.	Id. id. id., id. Asti.
DE CARO Ferdinando, id. id., id. Campagna, id. Salerno C.	Id. id. id., id. Alessandria C.
SOPRANI Edmondo, id. id., id. Forlì, id. Massa.	Id. id. id., id. Alessandria C.
GIANNOTTA Vincenzo, id. id., id. Catania, id. Catania.	Id. id. id., id. Alessandria C.
DETTORI Antonio, capitano id., id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id., id. Cuneo.
RAPOLLA Consalvo, (B) tenente id., id. Napoli, id. Asti.	Id. id. id., id. Savona.
OSTI Pietro, sottotenente id., id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id., id. Mondovì.
CANETTA Carlo, id. id., id. Novara, id. Pistoia.	Id. id. id., id. Mondovì.
GIACOMELLI Arnaldo, tenente id., id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id., id. Mondovì.

VARISCO Giuseppe, sottotenente fanteria, deposito Brescia.	Trasferito effettivo per mobilitazione, deposito Mondovì.
SCARAMELLA Luigi, id. id., distretto Catania, deposito Chieti.	Id. id. id., id. Mondovì.
FERRARI Italo, id. id. deposito Cremona.	Id. id. id., id. Piacenza est.
PORCIATTI Porzio, id. id., distretto Siena, deposito Pisa.	Id. id. id., id. Novara N.
VETTORI Vito, id. id. deposito Novi Ligure	Id. id. id., id. Novara N.
IACONA Salvatore, id. id., distretto Messina, deposito Modena.	Id. id. id., id. Bari.
PILLAI Alfonso, id. i... id. Cagliari, id. Tortona.	Id. id. id., id. Bari.
BERTOLDI Eugenio, id. id., id. Torino, 1 alpini.	Id. id. id., 5 alpini.
SANTINI Bruno, id. id., deposito Pistoia.	Id. id. id., 4 id.
BIANCO Egidio, id. id., distretto Lecce, deposito Ravenna.	Id. id. id., deposito Bergamo.
BOCCASSINI Arturo, tenente id., id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id., direzione tecnica aviazione.
DE AMBROGI Francesco, (B) id. id., deposito Brescia.	Id. id. id., deposito aeronautica (aviatori).
FRANCHI Luigi, id. id., distretto Firenze, deposito Pistoia.	Id. id. id., id. id. (id.).
OFFSAS Guido, id. id., id. Milano, id. Monza.	Id. id. id., id. id. (id.).
PERAGLIE Cesare, id. id., id. Ivrea, id. Torino est.	Id. id. id., id. id. id.).
PARTESOTTI Ferdinando, capitano id., id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id., id. id. (id.).
ROMANI Mario, tenente id., id. Mantova, id. Foggia.	Id. id. id., id. id. (id.).
RAGANATO Umberto, sottotenente id., id. Lecce, id. Sacile.	Id. id. id., id. id. (id.)..
SALCITO Antonio, tenente id., id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id., id. id. (id.).
PIAZZA Michele, (B) sottotenente id., deposito Savona.	Id. id. id., deposito Bologna.
ALBERTINI Carlo, id. id., distretto Ancona, 3 alpini.	Id. id. id., id. Benevento.
VELARDI Enrico, id. id., id. Palermo, deposito Palermo P.	Id. id. id., id. Benevento.
RIVANO Pietro, id. id., id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id., id. Benevento.
BELFIORE Aldo, id. id., deposito Mantova.	Id. id. id., id. Benevento.
BONETTI Ettore, capitano id., distretto Chieti, deposito Chieti.	Id. id. id., id. Benevento.
LA FERLA Rosario, tenente id., deposito Firenze sud-est.	Id. id. id., id. Benevento.
PUCCI Teodoro, sottotenente id., id. Verona Vi.	Id. id. id., id. Benevento.
BACCHI Guido, id. id., distretto Reggio Emilia.	Assegnato id. id., id. Benevento.
VARVELLI Aldo, tenente id., id. Torino, deposito Torino est.	Trasferito id. id., id. Benevento.

ASCIONE Salvatore, aspirante, distretto Napoli, deposito Caserta.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Napoli sud.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati con anzianità assoluta 30 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

BOSI Marino, deposito Ferrara.	Precederà l'aspirante MESCHIA Paolo.
DEGANI Ugo, id. Ferrara. PASINI Vittorio, id. Ferrara.	Seguiranno l'aspirante AMADORI Giuseppe.
RORAI Pietro, id. Ferrara. BONAZZI Giulio, id. Ferrara.	Id. id. id. BOSELLI Carlo.
CALABRI Luigi, id. Ferrara. D'ARCANO Orazio, id. Ferrara.	Id. id. id. ALLEGRETTI Cosimo.
PIZZIRANI Vitale, id. Ferrara.	Seguirà l'aspirante SOVICO Mario.
GRAGNOLI Umberto, id. Ferrara.	Id. id. GOGLIA Giuseppe.
MASTRONICOLA Antonio, id. Ferrara.	Id. id. BISULCA Vittoriano.
CHICLER Giuseppe, id. Ferrara.	Id. id. RICCIO Oreste.
LISSI Ferruccio, id. Ferrara.	Id. id. POZZETTI Luigi.
MIGLIACCIO Alfonso, id. Ferrara.	Id. id. BLASI Angelo.
GIAVARINI Secondo, id. Ferrara.	Id. id. VELONA' Antonino.
D'ANDREA Ettore, id. Ferrara.	Id. id. SCANNIO Vincenzo.
FOLLI Giacomo, id. Ferrara.	Id. id. DI PALMA Giuseppe.
BARONE Manlio, id Ferrara. BARONI Augusto, id. Ferrara.	Seguiranno l'aspirante CERFEDA Sante.
MOROSI Nazzareno, id. Ferrara.	Seguirà l'aspirante ANTONIOLETTI Aldo.
FERRARI Adolfo, id. Ferrara. FARINELLA Fidio, id. Ferrara.	Seguiranno l'aspirante FOA' Franco.
VIGNAI Arturo, id. Ferrara.	Seguirà l'aspirante DE FRANCESCHI Menotti.

GRASSI Luigi, tenente 4ª compagnia automobilisti, distretto Milano.	Comandato 10 fortezza (compagnia automobilisti provvisoria Verona).
GORIO Tullio, tenente artiglieria 3 fortezza (gruppo specialisti artiglieria), distretto Roma.	Comandato direzione tecnica aviazione.
MAGRINI Giuseppe, sottotenente id. 17 campagna. BOZZI Piero, aspirante id. 6 fortezza.	Trasferiti 30 campagna, restando comandati deposito scuola bombardieri.
FIORUZZI Franco, tenente 4 genio (pontieri), distretto Piacenza.	Trasferito 5 genio.
SANTAMARIA Renato, id. 2 id.	Id. 6 id.
FRANCESCHELLI Fabrizio, sottotenente genio, deposito aeronautica (aviazione).	Id. 5 id.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

DI LUCA Modestino, distretto Teramo.	Legione Bologna.
CONTATO Ettore, id. Padova.	Id. Genova.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

Nei decreti sottoindicati relativi ai seguenti ufficiali, sono rettificati i casati e nomi come a fianco di ciascuno è indicato.

Arma dei carabinieri reali.

PALIZZOTTO Giuseppe, sottotenente legione Palermo, D. R. 16 maggio 1915.	POLIZZOTTO Giuseppe.
BARBASSINA Pietro, id. id. Roma, id. id. 16 maggio 1915.	BARLASSINA Pietro.
CARONGIN Raffaele, id. id. Cagliari, D. L. 30 maggio 1915.	CORONGIU Raffaele.

Arma di fanteria.

FABBRI Giov. Battista, tenente (Brescia), 5 alpini D. R. 16 maggio 1915, D. L. 23 novembre 1916.	FABRI Giovanni Battista.
TENZINI Francesco, id. (Lodi), distretto Lodi D. L. 3 giugno 1915 D. L. 23 novembre 1916.	TENSINI Francesco.
ASEI conte Pietro Francesco, id. id. (Vercelli) id. Vercelli, D. L. 29 luglio 1915, D. L. 3 agosto 1916.	ASEI-CONTE Pietro Francesco.
SAGNI Cornelio, id. (Massa), id. Massa D. L. 16 settembre 1915, D. L. 23 novembre 1916.	SAGUI Cornelio.
BELLETTI Adrio, sottotenente (Ancona), id. Ancona, D. L. 10 giugno 1915.	BELELLI Adrio.
MISANO Leonardo, id. (Catania), id. Catania, D. L. 10 giugno 1915.	MAISANO Leonardo.
BONGIOANNI Carlo, id. (Torino), id. Torino, D. L. 29 luglio 1915.	BONGIOVANNI Carlo.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

PAOLETTI Felice, distretto Catanzaro.	Legione Roma.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

MOROSINI Federico, sottotenente 2 genio, distretto Torino.	Promosso tenente, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 della legge giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 19 marzo 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

TURRINI CIVRAN Ezio, maresciallo.	Firenze	Firenze.
PERUGLIA Giuseppe, id.	Massa	Massa.
PARENTI Stanislao, sergente maggiore.	Firenze	Firenze.
MAZZOLENI Giuseppe, sergente.	Bergamo	Bergamo.
PICCIRILLI Domenico, id.	Napoli	Napoli
CASTORINA Marino, id.	Catania	Catania.
FONTANA Antonino, id.	Trapani	Trapani.
BASTIANELLI Riccardo, id.	Livorno	Livorno
MAZZUCCHELLI Emilio, id.	Como	Como.
BORDOLI Faustino, id.	Milano	Milano.
ANSELMINO Alessandro, soldato.	Cremona	Cremona.
CACCIAPUOTI Giuliano, id.	Napoli	Napoli.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 19 marzo 1917, per imprendere servizio:

CERETTI Michele, sergente, distretto Torino.	Reggimento cavalleggeri di Catania.
PARETO Alberto, id. reggimento cavalleggeri di Catania, id. Napoli.	Id. id. di Catania.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 19 marzo 1917 per imprendervi servizio:

CIGLIANO Oreste, sergente maggiore 6 fortezza, distretto Torino.	6 artiglieria fortezza.
MALFETTANI Gaetano, sergente, id. Genova	1 id. id.
BELLONE Carlo, id., id. Pavia.	9 id. id.
NATI Vittorio, id., id. Genova.	1 id. id.
TITA Calogero, id. 4 fortezza, id. Caltanissetta.	4 id. id.
LUZIO Francesco, id. 4 id., id. Caltanissetta.	4 id. id.
BELLAZZI Fiorenzo, id., id. Milano.	7 id. id.
UGO Giuseppe, id., id. Massa.	1 id. id.
SCARPITTI Giovanni, soldato comando truppe Tripoli, id. Campobasso.	4 id. id.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 19 marzo 1917, per imprendere servizio:

ZECCA Domenico, sergente maggiore (1 genio), distretto Lecco.	1 genio.
NEGRI Roberto, sergente, id. Casale.	6 id.
DAGLIA Pietro, id., id. Voghera.	5 id.
CUCCHETTI Giovanni Battista, id., id. Milano.	1 id.
CHIODO Filiberto, caporale maggiore, id Genova.	6 id.
CIANGOTTINI Marcello, soldato, id. Roma.	1 id
FRABETTI Giulio, id., id. Genova.	2 id.
PEZZI Giacomo, id., id. Voghera.	1 id.
PASQUALE Ludovico, id., id. Torino.	6 id.
DULBECCO Leonardo, id., id. Cuneo.	5 id.
PEDEMONTI Achille, id., id. Voghera.	1 id.
STANGHELLINI Giuseppe, id., id. Forlì	2 id.
RIGHETTI Olderigo, id., id. Firenze.	3 id.
MARINONI Angelo, id., id. Milano.	1 id.
GALLI Michele, id., id. Milano.	1 id.
TOSATO Cesare, id., id. Vicenza.	3 id.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

RANIERI Giuseppe, sottotenente genio, distretto Napoli.	**Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 19 marzo 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, del controcitato ufficiale.**

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

GRABAU NOB. DI VOLTERRA E NOB. DI LIVORNO Marcello, capitano cavalleria riserva, distretto Lucca.	Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

ANGIONI Gavino, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Cagliari.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto ministeriale 8 marzo 1917.

STEFANELLI cav. Primo, maggiore cavalleria, distretto Roma.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 15 gennaio 1916 al 10 gennaio 1917, comando corpo armata Roma.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi per mobilitazione al deposito d'aeronautica (aviatori).

MASPERO Luigi, tenente, (Parma) distretto Parma.	CAPUZZO Ottavio Pasquale, sottotenente (Rovigo), distretto Rovigo.
SCURCI Pietro, id. (Aquila), id. Aquila.	ROMANO Pasquale, id. (Campagna), id. Campagna.
COLLAMARINI di BISOGNI Arrigo, sottotenente (Roma), id. Spoleto.	FABOZZI Umberto, id. (Milano), id. Mantova.
CIUCCI Renato, id. (Ancona), id. Ancona.	CONTRO Pietro, id. (Verona), id. Bologna.
PILOLLI Francesco, id. (Bari), id. Bari.	

SANSONE Umberto, tenente fanteria (Aquila), distretto Aquila.	Comandato deposito d'aeronautica, quale aspirante allievo pilota.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

MANNI Alfredo, tenente (Parma), distretto Parma.	GAUDIOSO Andrea, sottotenente (Siracusa), id. Siracusa.
MORETTINI Arturo, id. (Milano), id. Milano.	

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

ROSSI Silvio, (Lecco), distretto Lecco.	5 alpini.
VIALETTO Mario, (Vicenza), id. Vicenza.	7 id.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al centro automobilistico a fianco di ciascuno indicato:

DE BONMARTINI Umberto, (Milano), distretto Pavia.	Reggimento artiglieria a cavallo, (centro automobilistico Monza).
SCOTTI Giovanni, (Bergamo), id. Bergamo.	Id. id. IId. Mantova).
CALDERAI Francesco Federico, (Bologna), id Bologna.	13 id. id. campagna (id. Bologna).
BECHIS Ugo Felice, (Mondovì), id. Mondovì.	Reggimento artiglieria cavallo (id. Monza).
RICCARDI cav. Guido, sottotenente d'artiglieria 6 fortezza, distretto Casale.	Trasferito 25 campagna.
GRILLO Nicola, id. id. arsenale costruzione artiglieria Napoli, id. Foggia.	Id. 4 fortezza.
SCOPELLITI Giuseppe, id. id. 8 fortezza, id. Roma.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi.
AMATO Luigi, tenente amministrazione, distretto Brescia.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
SENES Antonio, id. id., id. Brescia.	
STATUTO Adolfo, id. id., id. Brescia.	
ZANCIGH Celestino, tenente 1 genio, distretto Roma.	Trasferito 6 genio.

NOTIFICAZIONI.

DEPETRI Tarcisio, sottotenente fanteria (Cremona), distretto Cremona.	Condannato alla pena di nove mesi di carcere militare, con sentenza 14 febbraio 1917, del tribunale speciale di guerra di Cremona.
MAGGIULLI Gioacchino, id. id. (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Condannato alla pena di mesi due di carcere militare, alla sospensione per egual tempo ed alle spese, con sentenza 10 febbraio 1917, del tribunale speciale militare di guerra dell'XI corpo d'armata.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

CARABELLI Enrico, tenente artiglieria.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 12 giugno 1915.

Decreto ministeriale 4 marzo 1917.

CASTELLAZZI cav. Camillo, tenente colonnello artiglieria in servizio deposito d'aeronautica (aviatori).	Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 marzo 1917, continuando nell'assegnazione e servizio di cui contro.

UFFICIALI DI RISERVA.

R. decreto 12 febbraio 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Vittorio, tenente generale distretto Torino.	Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali generali sono stati insigniti della onorificenza per ciascuno a fianco indicata all'atto del collocamento a riposo, avvenuto con decreto luogotenenziale di pari data:

GILETTA DI S. GIUSEPPE cav. Luigi, tenente generale.	Commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
PUGI cav. Rodolfo, id. id.	
BECCARIA-INCISA cav. Ferdinando, id. id.	
AUREGGI cav. Giuseppe, id. id.	
LAZZARINI cav. Cesare, maggiore generale.	Ufiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
ETTORRE cav. Giuseppe, id. id.	Grand'ufiziale nell'Ordine della Corona d'Italia.
CALENDA cav. Carlo, id. id.	Ufiziale nell'Ordine della Corona d'Italia.
ARTUFFO cav. Ferdinando, id. id.	

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

FRESIA APPIANI DI CASTINO cav. Luigi, tenente colonnello cavalleria non più inscritto nei ruoli della riserva, per età, distretto Padova.	Inscritto, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda, a datare dal 2 settembre 1915, con anzianità 19 marzo 1903, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

Decreto ministeriale 26 febbraio 1917.

D'ALBERTI DELLA BRIGA Alberto, primo capitano cavalleria, distretto Torino.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 25 gennaio al 23 giugno 1916, comando territoriale corpo stato maggiore.
SALVO cav. Felice, maggiore sussistenza, id. Siracusa.	Richiamato in servizio temporaneo, dal 4 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 3 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, nella riserva, sono richiamati temporaneamente in servizio sotto la data per ciascuno a fianco indicata:

TREVES DEI BONFILI cav. Mario, maggiore, distretto Padova.	Dal 12 febbraio 1917, comando corpo armata Verona.
BERINZAGHI Giojele, capitano, id. Milano.	Dall'8 febbraio 1917, comando corpo armata Milano.

Determinazione ministeriale 4 marzo 1917.

CARRARA cav. Dazio, tenente colonnello artiglieria in servizio laboratorio precisione Roma.	Considerato comandato per il disimpegno di mansioni tecniche dal 1° marzo 1917, continuando nella controcitata assegnazione.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 21 febbraio 1917.

BOYER Pietro, già tenente fanteria dimissionario, distretto Macerata, riassunto in servizio per la durata della guerra, deposito bersaglieri Ancona (11 bersaglieri) (decreto ministeriale 17 novembre 1915).	Ricollocati in congedo perchè dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
TOSI Crescentino, già sottotenente fanteria complemento dimissionario, distretto Roma, riassunto in servizio per la durata della guerra, deposito Roma nord-ovest (82 fanteria) (decreto ministeriale 2 ottobre 1915).	

I seguenti sottotenenti di fanteria, dimissionari, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnati al deposito a fianco di ciascuno indicato, al quale dovranno presentarsi il mattino del 19 marzo p. v.:

PETRUZZELLIS Nicola, già di complemento, distretto Bari, ora in servizio 29ª compagnia presidiaria.	Deposito Bari B (10 fanteria).
POLICRETTI Vincenzo, già di milizia territoriale, id. Roma.	Id Roma nord-est (81 id.).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ONORIFICENZE

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti ufficiali superiori in servizio attivo permanente sono insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per il titolo di lunghi e buoni servizi, in dipendenza della determinazione sovrana in data 9 gennaio 1917 (dispensa 5 del bollettino ufficiale) (1):

CASELLI Vittorio, maggiore carabinieri reali.
DI SALVO Ernesto, id. id.
CANTELE Ugo, id. id.
TUMINO Gabriele, id. fanteria.
MERCALLI Luigi, id. id.
DALMAZZO Lorenzo, id. id.
VECCHIARELLI Carlo, id. id.
TONI Renzo, id. id.
VERNÈ Vittorio, id. id.
PANIZZI Achille, id. id.
PIERSANTELLI Emilio, id. id.
ROATTA Mario, id. id.
MIRAGLIA Enrico, d. id.
AGAMENNONE Andrea, id. id.
ALESSANDRINI Luigi, id. id.
FALCONE Oreste, id. id.
LOMBARDINI Ezio, id. id.
BATTISTINI Giulio, id. id.
GUFFANTI Giovanni, id. id.
BENFRATELLO Edgardo, id. id.
GALLIAN Angiolo, id. id.
PIO Americo, id. id.
COLANTUONO Giovanni, id. id.
DELLA BUONA Guido, id. id.
RANDACCIO Giovanni, id. id.
CONTESSINI Giovanni Paolo, id. id.
BELGRANO Giuseppe, id. id.
DE FERRARI Alessandro, id. id.

---

(1) In una prossima dispensa si pubblicherà anche l'elenco nominativo degli ufficiali superiori richiamati dal congedo che in dipendenza della sovrana determinazione su ricordata furono insigniti della stessa onorificenza.

MORETTI Adolfo, maggiore fanteria.
DI SALVO Eugenio, id. id.
LOASSES Francesco, id. id.
CASTELLI Marco, id. id.
BIESTRO Angelo, id. id.
LO VERDE Alfredo, id. id.
BOCCIARELLI Bruno, id. id.
TORTORA Arturo, id. id.
UBERTALLI Luigi, id. id.
CAUDANA Gaetano, id. id.
TESSITORE Vincenzo, id. id.
ZADOTTI Ennio, id. id.
ANGLOIS Federico, id. id.
DE VECCHI Carlo, id. id.
ARMANI Armando, id. id.
GIUNTA Giuseppe, id. id.
SACCO Francesco, id. id.
DE MARTINI Vittorio, id. id.
JUELE Camillo, id. id.
PIAZZA Adolfo, id. id.
BERGADANI Alfredo, id. id.
TORRICELLI Luigi, id. id.
CANTALAMESSA Guido, id. id.
BARATTELLI Giovanni, id. id.
GUADAGNI Carlo, id. id.
PRESTINARI Silvio, id. id.
SPERNAZZATI Ettore, id. id.
GOBBI Guelfo, id. id.
VALTANCOLI Alfredo, id. id.
AMANTE Alberto, id. id.
LEOPIZZI Scipione, id. id.
VIANCINI Flaviano, id. id.
NASO Raimondo, id. id.
FERLENGHI Guido, id. id.
JUELE Vincenzo, id. id.
DECATALDO Pasquale, id. id.
LUZZATI Abramo, id. id.
MOROZZO DELLA ROCCA Marco, id. id
FUMO Errico, id. id.
MERENDI Salvatore, id. id.
VALLESI Arturo, id. id.
NASTRI Beniamino, id. id.
LAI Mario Luigi Carlo, id. id.
PONTE Francesco, id. id.
GIORDANO Francesco, id. id.
GRILLO Luigi, id. id.
DEL NOCE Guido, id. id.
MASTAI-FERRETTI Pio, id. id.
SODDU Ubaldo, id. id.
DI MAIO Francesco, id. id.
PRENCIPE Felice, id. id.
CERBONESCHI Cerbonesco, id. id.
BIMONTE Michelangelo, id. id.
NATI Francesco, id. id.
CESARENI Vittorio, id. id.
CAPORALI Guido, id. id.
SCOPPA Giuseppe, id. id.

NUVOLONI Luigi, maggiore fanteria.
PERSICO Roberto, id. id.
LEANZA Carlo, id. id.
CARRETTI Corrado, id. id.
TAMBURELLO Carmelo, id. id.
FERRARI NOB. DI CARPI, Giacomo, id. id.
LEVI Carlo, id. id.
CARINI Luigi, id. id.
FARINETTI Guido, id. id.
CRIMI Giuseppe, id. id.
CAVALLERO Ottavio, id. id.
COTURRI Renato, id. id.
ROSSI-BUSSOLA Vincenzo, id. id.
MARTINI Giuseppe, id. id.
OLIVOTTI Giovanni Battista, id. id.
BERNINI Umberto, id. id.
ANAU Angelo, id. id.
BOSSI Ettore, id. id.
ROCCA Antonio, id. id.
PONZI Francesco, id. id.
COCCA Marino, id. id.
GALLI Vittorio, id. id.
VALLETTI-BORGNINI Alessandro, id. id.
CERIONI Antonio, id. id.
MATTEUCCI Gino, id. id.
TRINCHIERI Marco, id. id.
BELLACOSA Vincenzo, id. id.
FINZI Cesare, id. id.
SPECKEL Guido, id. id.
MARIANI Leonello, id. id.
SEMBRANTI Ugo, id. id.
CELLARIO Angelo, id. id.
LINGUA Carlo, id. id.
BASSIGNANA Ettore, id. id.
CRESCINI Ettore, id. id.
CASTELLANI Luigi, id. id.
ANELLI Livio, id. id.
VERGANI Pietro, id. id.
COLLINI Clotario, id. id.
GIAI-VIA Domenico, id. id.
PATANÈ Vincenzo, id. id.
MOROZZI Augusto, id. id.
TEOTINI Luigi, id. id.
GALAMINI NOB. DI RECANATI conte Alberto, id. id.
BERTINELLI Giuseppe, id. id.
BOSSAGLIA Girolamo, id. id.
DEL BASSO ORSINI Giuseppe, id. id.
COSTA Carlo, id. id.
ROSATI Raffaele, id. id.
TOSELLI Eugenio, id. id.
PETITTI DI RORETO Angelo, id. id.
FIORITO Luigi, id. id.
COMOLLI Camillo, id. id.
ABRATE Arturo, id. id.
VERONA Lorenzo, id. id.
GIGLI Gino, id. id.
TANI Adolfo, id. id.

RANIERI Umberto, maggiore fanteria.
CHIADINI Antonio, id. id.
BORELLI Vincenzo, id. id.
MOZZONI Adolfo, id. id.
VOLPE-LANDI Alberto, id. id.
BASILE Antonio, id. id.
DE NOTARIIS Mario, id. id.
CRISAFI Vittorio, id. id.
CHIAPEROTTI Giorgio, id. id.
PAOLINI Vincenzo, id. id.
BOCCACCI Tommaso, id. id.
FORNARELLI Nicola, id. id.
BOARO Errico, id. id.
LIZZA Achemenide, id. id.
TARANTO Arturo, id. id.
CURTI GIALDINA Giuseppe, id. id.
TACOLI MARCH. PATR. DI MODENA E DI REGGIO Paolo, id. cavalleria,
MURARI DALLA CORTE BRÀ conte Sebastiano, id. id.
PELLEGRINI Giulio, id. id.
FETTARAPPA Carlo, id. id.
CHIAPIRONE Ferdinando, id. id.
AYMONINO Cesare, id. id.
GRISI RODOLI DELLA PIE' Alessandro, id. id.
CASANA Pier Luigi, id. id.
CALVI Giovanni Battista, id. id.
BORGIA nob. Carlo, id. id.
ALIBERTI Giuseppe, id. id.
BARATTIERI DI SAN PIETRO CONTE PATRIZIO PIACENTINO Guido, id. id.
PEZZI SIBONI Pietro, id. id.
LANDOLINA Gioacchino, id. id.
CATALANO Roberto, id. id.
GAGGINI Mario, id. artiglieria.
MICHELI Carlo, id. id.
ROSSI Domenico, id. id.
PRATOLONGO Armando, id. id.
ZANGHIERI Giovanni, id. id.
BERGONZI Antonio, id. id.
CAMPI Mario, id. id.
PENTIMALLI Natale, id. id.
BELLOMO Nicola, id. id. id.
RIGAGNO Alessandro, id. id.
BARBASETTI NOB. DEL S. R. I. E DI PRUN Curio, id. id.
TORALDO Orazio, id. id.
GATTO Angelo, id. id.
ROMANO Luigi, id. id.
COZZO Giacomo, id. id.
BELTRAMI Emilio, id. id.
FANTI Luigi, id. id.
CAFIERO Giuseppe, id. id.
BARBIERI Cleto, id. id.
VERGONE Felice, id. id.
NIUTTA Eduardo, id. id.
VANNINI Gino, id. id.
MONDINI Valentino, id. id.
GINOCCHIO Angelo, id. id.
LABRUNA Domenico, id. id.
PRIN ABELLE Amilcare, id. id.

BASSO Antonio, maggiore artigliera.
FABBRICATORE Beniamino, id. id.
PUCCI Luigi, id. id.
DIAN Giambattista, id. id.
BONDETTI Ezio, id. id.
TRAVERSI Giuseppe, id. id.
RANTI Giuseppe, id. id.
PEROTTI Carlo, id. id.
FLAIANI Filippo, id. id.
GARGIULO Domenico, id. id.
DE MATTEIS Oreste, id. id.
VANNUTELLI Giuseppe, id. id.
BOVE Giuseppe, id. id.
TUSINI Pier Camillo, id. id.
BRINI Gaetano, id. id.
RIGONI Antonio Giovanni, id. id.
MOLARI Arturo, id. id.
VERGANO Giuseppe, id. id.
CILENTO Raffaele, id. id.
ANTOCI Giuseppe, id. id.
BARBERIS Filippo, id. id.
AGATI Giuseppe, id. id.
MAUREL Goffredo, id. id.
FIORENZOLI Benedetto, id. id.
MATTEINI Guido, id. id.
CORTE Giovanni, id. id.
DEMAESTRI Alberto, id. id.
BOCCA Edoardo, id. id.
BIONDI Francesco, id. id.
TOMASSINI Cesare, id. id.
BERTI Edgardo, id. id.
DELLA CHIESA D'ISASCA CERVIGNASCO E S. MICHELE Carlo, id. id
BAGAIOLI Nazzareno, id. id.
SANTORO Massimo, id. id.
TALLERO Carlo, id. id.
FOA Raimondo, id. id.
GOBBI Silvio, id. id.
CAPASSO Domenico, id. id.
VENIER Sebastiano, id. id.
AGUDIO Edoardo, id. id.
CARTA Egidio, id. id.
DAMIANI Alfredo, id. id.
VITALE Luigi, id. id.
SAN GIOVANNI GELMINI Giovanni, id. id.
PICO Luigi, id. id.
ASINARI DI SAN MARZANO Ottavio, id. id.
GIGLI Giuseppe, id. id.
PAVARI Gino, id. id.
DE BOTTINI DI SANTA AGNESE Gabriele, id. id.
SICILIANI Raffaele, id. id.
CITTADINO Enrico, id. id.
LUPORINI Luigi, id. id.
LOMBARDO Giacomo, id. id.
GIONI Nicola, id. id.
GELLI Gaetano, id. id.
GARAVELLI Emilio, id. id.
GALBIATI Carlo, id. id.

ROSANO Giovanni, maggiore artiglieria.
CASALINI Angelo, id. id.
DELLA CROCE DI DOJOLA Ugo, id. id.
AUBERTI Cesare, id. id.
GRANDI Felice, id. id.
SILVANO Carlo, id. id.
MAURIELLO Giovanni, id. id.
MARENGO Stefano, id. id.
DOUX Clemente, id. id.
DI GIULIO Riccardo, id. id.
CARLOMAGNO Nicola, id. id.
FERRARI Paolo Augusto, id. id.
COZZOLINO Antonio, id. id.
ROMANO Giacomo, id. id.
MUSSA Camillo, id. id.
DUGONE Carlo, id. id.
CERUTTI Cesare, id. id.
CIVALIERI INVIZIATI NOB. DEI CONTI NOB. DEI SIGNORI DI MASIO E QUATTORDIO Alberto, id. id.
PAVESI Giuseppe, id. id.
CASONI Luigi, id. id.
GIOJA Riccardo, id. id.
MASINO nob. Giacinto, id. id.
TRALDI Sergio, id. id.
SISSA Guido, id. id.
FORFORI Tommaso, id. id.
BRUSA Eugenio, id. id.
CAMICCIA Silvio Luigi, id. id.
DORIA Alessandro, id. id.
FIORENTINO Oscar, id. id.
PAOLOTTI Teodoro, id. id.
LUCCO MUSSINO Silvio, id. id.
PINNA CABONI Giuseppe, id. id.
VITELLI Serafino, id. id.
BERTI Raffaele, id. id.
D'APONTE Francesco, id. id.
LOCASCIO Eugenio, id. id.
VAYRA Ugo, id. id.
MANTI Gaetano, id. id.
CINOTTI Ezio Ciro, id. id.
PALLOTTA Girolamo, id. id.
ODDO Emilio, id. id.
MILANO Giuseppe, id. id.
BERTARELLI Giuseppe, id. id.
TESTA Pietro, id. id.
FEVOLA Erasmo, id. id.
FORESTIERI Salvatore, id. id.
LUCHINAT Paolo, id. id.
PUTZOLU Giuseppe, id. id.
DESSIMONE Luigi, id. id.
FIRPO Carlo, id. id.
ZIMAGLIA Bernardo, id. id.
PIRAS Ettore, id. id.
LA PAGLIA Giacomo, id. id.
FARAGGIANA NOB. DI SARZANA Alessandro, id. id.
BIANCHI Bianco, id. id.
TANFANI Emilio, id. id.

RUBEO Silvio, maggiore artiglieria.
PINTO Emilio, id. id.
CALIGARIS Andrea, id. id.
DE RISI Ettore, id. id.
MODOTTI Enrico, id. id.
FERRARI Ezio, id. id.
NEGRI Paride, id. id.
VOGLINO Raimondo, id. id.
BEVERINI Luigi, id. id.
FEDELE Alfredo, id. id.
LAVIANO Francesco, id. id.
MAZZUCA Alfredo, id. id.
ENRICHI Arminio, id. id.
DE CESARE Cesare, id. id.
GUARIENTI Teodoro, id. id.
ADORNI Riccardo, id. id.
DE LUCA Luca, id. id.
BIANCHETTI Ernesto, id. id.
GENTILE Riccardo, id. id.
ORSI Enrico, id. id.
FRANCESCHETTI Luigi, id. id.
PABIS Umberto, id. id.
SERSALE DI CERISANO Livio, id. id.
SBRISCIA-FIORETTI Pericle, id. id.
FIECHI Tulio, id. id.
REALE Giuseppe, id. id.
BORBONESE Ernesto, id. id.
POZZOLINI Eugenio, id. id.
TERRA ABRAMI Alessandro, id. id
ALBERTI Alberto, id. id.
LANDI Francesco, id. id.
RABAGLINO Riccardo, id. id.
POZZATTI Ferdinando, id. id.
COPPI Americo, id. id.
PELLIZZETTI Guido, id. id.
ZOCCOLA Michele, id. id.
PASSONE Carlo, id. genio.
BERTANI Guido, id. id
SCARZELLA Paolo, id. id
DOTTO Giovanni, id. id.
MESSINA Nicolo, id. id.
GALASSI Napoleone, id. id.
MAMMOLI Giulio, id. id.
CAMPINI Domenico, id. id.
MILONE Catello, id. id.
BASTIANI Alberto, id. id.
SOGNO Vittorio, id. id.
LUISE Ladislao, id. id.
BALMA Adolfo, id. id.
SCHIESARI Gherardo, id. id.
RUFFONI nob. Rienzi Carlo, id. distretti.
TOSANA Marino, id. id.
CHIAPPE Egidio, id. id.
ERAMO Vito, id. id.
CALOSSO Carlo, id. id.
SALVI-ALESSIO Pietro, id. id.
BIANCO Paolino, id. id.

MAGNO Alessandro, maggiore distretti.
RICOLFI Giovanni Battista, id. id.
PAPPALEPORE Arcangelo, id. id.
DE MATTIA Matteo, id. id.
CHIUCCHIURLOTTI Pietro, maggiore commissario.
RICCI Federico, id. id.
FEDELI Ettore, id. id.
RAVULLI Tranquillo, maggiore d'amministrazione.
TOSATTI Ubaldo, maggiore veterinario.
DEMACINA Domenico, id. id.
BIGNARDI Giuseppe, id. id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

CILLO Alfredo, maresciallo fanteria.
FATATI Coriolano, id. id.
MARCHETTI Alfredo, sergente maggiore fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

MERCANDALLI Antonio, fanteria.
CASU Giovanni, fanteria

Sergente promosso sergente maggiore:

BONOMINI Giuseppe, fanteria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

DELLA PIETRA Giovanni, fanteria.
ZANABONI Attilio, id.
CADEDDU Francesco, fanteria.
GONELLA Emilio, alpini.

Caporali promossi sergenti:

PAOLOZZO Giacinto, fanteria.
CUSATELLI Emilio, fanteria.

Soldato promosso caporale:

BONETTI Giov. Battista, fanteria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

POGGIO Giuseppe, maggiore 3 genio. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 20 febbraio 1917.

CIRELLI Biagio, sottotenente 6 genio. — Ritornato in Italia dalla Somalia per rimpatrio definitivo, il 21 febbraio 1917.

DEFUNTI.

BARCELLINI Bartolomeo, applicato officina costruzioni artiglieria Piacenza. — Morto a Piacenza, il 17 dicembre 1914.

SEBASTIANI Domenico, (B) tenente complemento fanteria, distretto Sulmona, deposito Ancona. — Id. a Roma, il 15 gennaio 1915.

MANNINO Pietro, capitano medico di milizia territoriale, distretto Siracusa. — Id. a Messina, il 27 luglio 1916.

PISACANE Arduino, tenente 16 fanteria	Morto a Napoli, il 21 ottobre 1916.
DELLA CELLA cav. Giovanni, maggiore fanteria riserva, distretto Genova.	Id. a Genova, il 23 novembre 1916.
NARDONE Nicola, capitano 10 bersaglieri.	Id. a Palermo, il 30 dicembre 1916
ALTIERI Giovanni, capitano amministrazione milizia territoriale, distretto Avellino.	Id. a Roma, il 17 gennaio 1917.
CATTI Costantino, applicato legione carabinieri reali Palermo.	Id. a Palermo, il 20 id.
DI IANNI Albino, maestro direttore di banda 14 fanteria.	Id. a Bari, il 5 febbraio 1917.
GENTILE cav. Nicolò, colonnello personale permanente distretti, distretto Trapani, in servizio temporaneo.	Id. a Trapani, l'11 id.
CARASSITI cav. Pietro Ezio, tenente colonnello personale permanente distretti, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Bondeno (Ferrara), il 14 id.
ALBERTINI cav. Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Pesaro, il 15 id.
GIACOMINO cav. Benedetto, tenente generale riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 23 id.
GARELLI COLOMBO conte Pietro, tenente generale riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 28 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 54ª, anno 1915, pag. 1795. — CAMPOLINI Gioacchino. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 8ª, id. 1916, » 291 — Ufficiali medici promossi al grado superiore, *invece di*: con riserva di anzianità, *leggasi*: con riserva di anzianità relativa.

Id. 58ª, id. 1916, » 3139. — BEVILACQUA Giuseppe, *invece di*: distretto Napoli, *leggasi*: id. Campobasso.

Id. 98ª, id. 1916, » 5869. — LANA Giov. Battista. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 102ª, id. 1916, » 6189. — PELOSI Daniele, *invece di*: id. Monza, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 108ª, id. 1916, » 6739. — RAVAGLIOLI Aldo, *invece di*: id. Monza, *leggasi*: 8 alpini.

Id. 108ª, id. 1916, » 6783. — SALA Ugo, *invece di*: Como, *leggasi*: id. Ravenna.

Id. 2ª, id. 1917, » 24. — RIPAMONTI Camillo, *invece di*: (B) id. Savona, *leggasi*: 5 alpini.

Id. 2ª, id. 1917, » 52. — RESCIGNO Giuseppe, DE SARNO Giuseppe, Revocato il provvedimento che li riguarda.

Id. 2ª, id. 1917, » 54. — PACIFICO Alfredo. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 7ª, id. 1917, » 515. — GARIO Ettore, *invece di*: Presidio Verona, *leggasi*: corpo armata Verona.

Id. 8ª, id. 1917, » 579. — RICCI Luigi, *invece di*: deposito Milano ovest, *leggasi*: deposito Firenze sud est

Id. 8ª, id. 1917, » 620. — PERULLI Vincenzo, *invece di*: deposito Verona, *leggasi*: deposito Savona.

Dispensa 10ª, anno 1917, pag. 823. — TRAFFICANTE Pellegrino, *invece di*: 9 artiglieria campagna, *leggasi*: 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Id. 10ª, id. 1917, » 832 — PIGNACCA Giuseppe, *invece di*: effettivo distretto leva Monza, *leggasi*: effettivo distretto leva Milano.

Id. 10ª, id. 1917, » 838 — MASCIA Giuseppe, *leggasi*: MAXIA Giuseppe.

Id. 10ª, id. 1917, » 851 — MANETTA Gioacchino. — Si consideri nulla e come non avvenuta la rettifica che lo riguarda.

Id. 16ª, id. 1917, » 1117 — D'ANGELO Francesco, *invece di*: 40 id., *leggasi*: 39 id.

Id. 16ª, id. 1917, » 1135. — RIGLIONE Francesco, *invece di*: con anzianità 20 ottobre 1910 *leggasi*: con anzianità 6 gennaio 1913 ed *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano di amministrazione BONESSA Umberto, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano d'amministrazione CAVADINI Francesco.

Id. 16ª, id. 1917, » 1173. — LETA Andrea, *leggasi*: LETO Andrea.

Id. 17ª, id. 1917, » 1220. — DURANTI Raffaele, *leggasi*: DURANTI Raffaello.

Id. 17ª, id. 1917, » 1221. — RAVAZZONI Luigi, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente. Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1916, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

Id. 17ª, id. 1917, » 1235. — *Invece di*: Con anzianità 21 febbraio 1917, *leggasi*: Con anzianità 22 febbraio 1917.

Id. 17ª, id. 1917, » 1249. — TOCCI Guglielmo, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 17ª, id. 1917, » 1249. — ROCCA Giuseppe, *invece di*: 4 fortezza, distretto Palermo, *leggasi*: 10 fortezza, distretto Piacenza.

Id. 17ª, id. 1917, » 1251. — FONTANINI Luigi, *leggasi*: FONTANIN Luigi.

Id. 17ª, id. 1917, » 1251. — FORTUNATO Carlo, *invece di*: 9 fortezza, distretto Sacile, *leggasi*: 7 fortezza, distretto Alessandria.

Id. 17ª, id. 1917, » 1255. — CHERUBINO Salvatore, *invece di*: 3 genio, *leggasi*: battaglione dirigibilisti.

Id. 17ª, id. 1917, » 1255. — MUSSONE Giuseppe, *leggasi*: MUSSONI Giuseppe.

Id. 17ª, id. 1917, » 1256. — BASSANI Antonio, distretto Lecco, *cancellare le parole*: Seguirà nel ruolo il tenente GAULE Antonio.

Id. 17ª, id. 1917, » 1260. — COLIZZA Alfredo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 17ª, id. 1917, » 1260. — PUXEDDO Raffaele, *leggasi*: PUXEDDU Raffaele

Id. 17ª, id. 1917, » 1261. — NIDO Giovanni, *leggasi*: VIDO Giovanni.

Id. 17ª, id. 1917, » 1269. — VANNI Giuseppe, *leggasi*: VANNI Giovanni.

Id. 18ª, id. 1917, » 1270 — ALOIS Alfredo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEMITRI Alfonso, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TOROSSI Guido.

Id. 18ª, id. 1917, » 1271 — *Prima dei nomi*: FRANCHELLA Edoardo e GENINA Valentino, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

Id. 18ª, id. 1917, » 1271. — GALLEANI Raffaele, *invece di*: Ferrara, *leggasi*: Ferrara esterna. VACHA Ettore, *invece di*: Firenze, *leggasi*: Firenze suburbana. TORTORELLA Romeo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASPARI Giuseppe, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFIGLIA Salvatore.

Dispensa 18ª anno 1917, pag. 1280. — Il collocamento in aspettativa avvenuto con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 per gli ufficiali da SARTIRANA cav. Egisto, colonnello, a MOSCATO Angelo, tenente, deve intendersi effettuato per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1291. — COLOMBO Filippo - OLIVA Francesco — SACCHETTI Giuseppe — SALE Sideo, *invece di*: id, id. id Barletta, *leggasi*: id. id. id. Brescia.

Id. 18ª, id. 1917, » 1303. — PEROTTI cav. Carlo — Alla variazione che lo riguarda *aggiungasi*: comandato 26 artiglieria campagna (T).

Id. 18ª, id. 1917, » 1305. — MUSSATTO Felice, *dopo*: 5° id., *aggiungasi*: (comandato deposito aeronautica aviatori).

Id. 18ª, id. 1917, » 1323. — NACRELLI Agostino. — Nella colonna di destra, *invece di*: Novara, *leggasi*: Novara N.
CARUSIO Eduardo. — Nella colonna di destra, *invece di*: Napoli B, *leggasi*: Benevento.

Id. 18ª, id. 1917, » 1323. — NACRELLI Agostino, *leggasi*: MACRELLI Agostino.

Id. 18ª, id. 1917, » 1325. — L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti d'artiglieria, ecc., ecc., *invece di*: con anzianità assoluta 1° gennaio 1916, *leggasi*: con anzianità assoluta 1° gennaio 1917.

Id. 18ª, id. 1917, » 1334. — *Invece di*: MARTINELLI Filippo, 3 montagna, distretto Novara, *leggasi*: MARTINETTI Filippo, 3 fortezza.

Id. 18ª, id. 1917, » 1341. — SACCHI Paride, *invece di*: con anzianità 8 giugno 1916, *leggasi*: con anzianità 30 novembre 1916.

Id. 18ª, id 1917, » 1366. — MEZZATESTA Vittorino. — Si intende promosso con anzianità 19 marzo 1916.

Id. 18ª, id 1917, » 1369. — BARBACCI Annibale, *invece di*: direzione tecnica aviazione, *leggasi*: 1 genio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1369. — AMADEI Enzo, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 6 genio.

Id. 18ª id 1917, » 1370. — MERLINI Alfredo, *invece di*: battaglione dirigibilisti, *leggasi*: direzione tecnica aviazione.

Id. 18ª, id. 1917, » 1370. — PELLEGATTI Mario, *invece di*: con anzianità 21 gennaio 1917, *leggasi*: con anzianità 22 febbraio 1917.

Id 18ª, id 1917, » 1371. — GIUSSO Alerano, *leggasi*: GIUSO Alerano.

Id 18ª, id. 1917, » 1400. — GORONI Luigi, *leggasi*: GOVONI Luigi.

Id. 18ª, id. 1917, » 1407 1409. — Dal sottotenente ARSENIO Benvenuto (pag. 1407) al sottotenente IACCH Luigi (pag. 1409) *aggiungasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente BENEDETTI Vittorio.

Id. 18ª id. 1917, » 1407. — 1° *Togliere le parole*: Con anzianità 14 dicembre 1916 *e le parole*: Sottotenenti promossi tenenti.
2° Il sottotenente CARTELLI Raffaele e quelli che lo seguono *debbono seguire* nella graduatoria il sottotenente VACCARI Marcello.

Id. 18ª, id. 1917, » 1412 — Con anzianità 21 gennaio 1916, *leggasi*: Con anzianità 21 gennaio 1917.

Id. 18ª, id. 1917, » 1416. — LAMBARDI Aldo, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza.

Id. 18ª, id. 1917, » 1417 — Alla prima linea, *invece di*: 25 febbraio 1917, *leggasi*: 22 febbraio 1917.

Dispensa 18ª, anno 1917, pag. 1417. — DI LORENZO Marcello, *invece di*: Precederà nel ruolo il tenente BELLIA Concetto, *leggasi*: Precederà nel ruolo il tenente DE ANDREIS Lorenzo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1418. — CORDELLA Giuseppe, *invece di*: deposito aeronautica, distretto Rovigo, *leggasi*: 1 genio, distretto Roma.

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa **L. 0.45**

(2045) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 20ª — 1917 — 12 marzo

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1917.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola di Caserta sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di fanteria e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 18 marzo 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di destinazione
DE VINCENTIIS Antonio.	Roma	Roma sud-ovest.
MARAZZI-CASTIGLIONE Manlio.	Milano	5 alpini.
FRANZ Pietro.	Sacile	8 id.
ROMANINI Riccardo.	Roma	bersaglieri Roma
BOLDINI Eugenio.	Piacenza	3 alpini.
SPANO Elvio.	Cagliari	Ozieri C.
COLOMBO Luigi.	Milano	5 alpini.
ALLIOD Luigi.	Ivrea	Ivrea.
GIUMELLI Ezio.	Milano	bersaglieri Barletta.
TADDEI Carlo.	Genova	Genova.
CASTRO Alfio.	Roma	granateri Roma.
CENDERELLI Arturo.	Milano	5 alpini.
GUARDA Ferruccio.	Vicenza	bersaglieri Verona.
QUERQUES Mario.	Foggia	Foggia.
DESIO Ardito.	Sacile	8 alpini.
BARGELLINI Aldo.	Firenze	1 id.
SCABELLONI Alberto.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
PERICOLI Marcello.	Roma	bersaglieri Roma.
BRAGAGNOLO Walter.	Torino	3 alpini.
DALL'OGLIO Giovanni.	Padova	Padova P.
FERIGO Antonio.	Belluno	7 alpini.
FRATTINI Mario.	Milano	5 id.
CHINA Giovanni Battista.	Roma	Roma nord ovest.
GOVONI Arturo.	Piacenza	3 alpini.
COLAIANNI Arturo.	Roma	Roma sud-ovest.
LENTESI Cesare.	Milano	5 alpini.
RADICE Renzo.	Como	5 id.
FULMINI Antonio.	Milano	bersaglieri Verona.
BLASI Mario.	Ancona	Siena.
CASTELLOTTI Alessandro.	Pavia	5 alpini.
SPALLA Giovanni.	Forlì	Forlì.
BERTETTI Gino.	Torino	3 alpini.
PACE Gino.	Vicenza	Verona Vi
ZOCCOLI Ildebrando.	Perugia	Perugia.
COSENTINI Armando.	Frosinone	Roma sud-ovest.
GIALANELLA Polito.	Napoli	Napoli sud.

GLAREY	Luigi.	Ivrea — 4 alpini.
RICCI	Aldo.	Bologna — Bologna.
BUSATO	Giuseppe.	Vicenza — Torino P.
PELLAS	Leopoldo.	Firenze — bersaglieri Verona.
AZZOLINA	Francesco.	Siracusa — Messina.
ALLASIA	Oreste.	Cuneo — 2 alpini.
LANZILOTTI	Gustavo.	Milano — 5 id.
PARINI	Silvio.	Milano — 5 id.
AMADUZZI	Alessandro.	Taranto — Taranto.
PAOLELLA	Carlo.	Salerno — bersaglieri Roma.
MARTELLI	Enrico.	Genova — granatieri Roma.
ROSSI	Guido.	Cuneo — 2 alpini.
CURRENO	Domenico.	Torino — 2 id.
TETTAMANTI	Egidio.	Como — 5 id.
AMADEO	Ezio.	Milano — 5 id.
ANGELINI	Mario.	Pistoia — Bologna.
RUGGERI	Ugo.	Milano — 5 alpini.
CAVASONZA	Carlo.	Casale Monferrato — 3 id.
COLELLA	Luigi.	Caserta — bersaglieri Roma.
DEL DUCE	Francesco.	Roma — id. Roma.
DAZZI	Ugo.	Savona — Savona.
RIVOLTA	Mario.	Milano — Milano est.
DI RIENZO	Rocco.	Avellino — Roma sud est.
BARRIOLI	Edoardo.	Milano — 5 alpini.
BOSSI	Guido Oscar.	Genova — bersaglieri Savona.
ALVERÀ	Angelo.	Vicenza — 6 alpini.
PALUMBO	Ermanno.	Bologna — Bologna.
VACCIAGO	Cesare.	Torino — 3 alpini.
ASCOLI	Giuseppe.	Roma — Roma nord-est.
PALUMBO	Raffaele.	Caserta — Caserta.
ROVIDA	Felice.	Milano — bersaglieri Barletta.
OBÉ	Guido.	Roma — granatieri Roma.
DE MARTINI	Mario.	Genova — Torino ovest.
CONFORTI	Giovanni.	Livorno — Arezzo.
VILLA	Luigi.	Genova — 5 alpini.
CANEVARI	Luigi.	Pavia — bersaglieri Savona.
GALLI	Carlo.	Novara — 4 alpini.
BASSI	Mario.	Genova — Genova.
FANTINI	Arcangelo.	Roma — Forlì.
BONDI	Italo.	Venezia — 8 alpini.
CICERI	Gian Paolo.	Monza — bersaglieri Torino.
CETTO	Aleardo.	Torino — Torino P.
CUNICO	Vittorio.	Vicenza — 6 alpini.
MORRESI	Giulio.	Ancona — bersaglieri Ancona.
SALOMONE	Carmelo.	Catania — Messina.
SCHITO	Clodomiro.	Lecce — Lecce.
TONELLI	Gaetano.	Cosenza — Parma nord-est.
FUSCO	Nicola.	Caserta — Caserta.
CERUTTI	Arduino.	Venezia — 7 alpini.
CURLO	Guido.	Venezia — 7 id.
CAPPIELLO	Lelis.	Nola — Caserta.
NANI	Camillo.	Como — 8 alpini.
RIPAMONTI	Arnaldo.	Milano — 7 id.
RIVA	Virgilio.	Milano — Milano ovest.
GALLIENI	Cesare.	Milano — Milano ovest.
BOSSI	Isidoro.	Padova — 7 alpini.
CICCOLINI	Guido.	Lucca — Pisa.

PIERSIMONI Tito.	Pesaro	Fano.
LICCI Luigi.	Potenza	Potenza.
CORTESE Domenico.	Torino	Piacenza ovest.
MORIONDO Umberto.	Torino	3 alpini.
HERIN Cipriano.	Ivrea	4 id.
ZENONI Mario.	Milano	Milano est.
SCIUTO Giovanni.	Catania	Catania.
ABBOZZO Francesco.	Perugia	Palermo P.
RUSCA Luigi.	Milano	5 alpini.
COGNASSO Francesco.	Torino	Milano est.
GAY Arturo.	Pinerolo	3 alpini.
PORTA Giuseppe.	Savona	granatieri Parma.
BOSELLI Giuseppe.	Milano	5 alpini.
TORRIGIANI Lorenzo.	Pistoia	Firenze nord-ovest.
APARO Giuseppe.	Catania	Catania.
SANTORO Giovanni.	Castrovillari	Cosenza.
TEDESCO Guglielmo.	Torino	3 alpini.
TARCHI Paolo.	Firenze	Roma nord est.
CORTESE Giuseppe.	Castrovillari	Napoli nord.
PURELLO Giuseppe.	Catania	Catania.
BERNARDINI Angelo.	Arezzo	bersaglieri Roma.
RINALDI Giuseppe.	Milano	5 alpini.
GIORDANO Pietro.	Savona	1 id.
SOLDATI Umberto.	Forlì	bersaglieri Bologna.
CAPPIO Pierino.	Vercelli	4 alpini.
RAVENNA Luigi.	Genova	Novara V. sud.
D'ALESSANDRO TAVANI Pietro.	Sulmona	3 alpini.
MOREA Alfredo.	Ancona	granatieri Roma.
GIANQUINTO Mario.	Palermo	Palermo C.
GORIA Guglielmo.	Torino	3 alpini.
MESCHINELLI Domenico.	Vicenza	6 id.
BETHAZ Giuseppe.	Ivrea	4 id.
GUARINI Lodovico.	Napoli	8 id.
VIGLIETTA Giuseppe.	Perugia	Perugia.
DAINOTTO Anselmo.	Reggio Calabria	Girgenti.
BROSIO Manlio.	Torino	3 alpini.
MARGARA Paolo.	Vercelli	4 id.
CACACE Luigi.	Massa	Lodi.
GRILL Luigi.	Pinerolo	3 alpini.
SUSTI Giovanni.	Vicenza	Verona Vl.
GIORDANO Filippo.	Foggia	Foggia.
CARRETTI Gaetano.	Bologna	Bologna.
GIANNUZZI Pasquale.	Lucca	Pisa.
TAGLIAFERRO Renato.	Bologna	bersaglieri Bologna.
FELLI Eustachio.	Frosinone	id. Roma.
DAVANZO Mario.	Livorno	Livorno.
RODIZA Carlo.	Roma	granatieri Roma.
BEGNINI Mario.	Livorno	Livorno.
VANDANO Rinaldo.	Torino	3 alpini.
CAPIZZI Giovanni.	Palermo	Napoli nord.
VANNUCCI Rinaldo.	Massa	Genova.
MAZZONE Francesco.	Siracusa	Siracusa.
CIARDO Francesco.	Lecce	Fano.
VILLA Giuseppe.	Frosinone	Frosinone.
RUSTIONI Pietro.	Pavia	Torino est.
MARANDOLA Oreste.	Caserta	Gaeta.
RETTURA Antonio.	Foggia	Caserta.

FOSELLI Romeo.	Campagna	Salerno C.
MARRA Guido.	Salerno	Salerno C.
BALDI Uberto.	Savona	granatieri Parma.
MARZIO Giovanni.	Milano	5 alpini.
DOMENICHINI Giuseppe.	Massa	granatieri Parma.
SIGNORILI Marco.	Milano	5 alpini.
BERIA Carlo.	Pavia	bersaglieri Savona.
SISTU' Antonio.	Cagliari	id. Roma.
CAMPOS ARCUNO Michele.	Campobasso	Foggia.
FRASSI Domenico.	Brescia	5 alpini.
REDONDI Antonio.	Voghera	bersaglieri Bologna.
CORINO Carlo.	Torino	4 alpini.
PARISI Angelo.	Barletta	Napoli nord.
PAGONOTTO Ottorino.	Bologna	Bologna.
GUIDORIZZI Giuseppe.	Livorno	Verona Vi.
VANDONE Aldo.	Savona	1 alpini.
SINIGAGLIA Giacomo.	Ferrara	granatieri Roma.
CRUCILLÀ Luigi.	Caltanissetta	Palermo P.
FARRUGGIA Enrico.	Girgenti	Girgenti.
LAZZARO Alberto.	Taranto	Salerno S.
BREVI Riccardo.	Milano	5 alpini.
PARODI Luigi.	Savona	bersaglieri Savona.
LO PRESTI Francesco.	Trapani	Trapani.
SARACO Ettore.	Napoli	bersaglieri Roma.
QUARANTA Fortunato.	Catanzaro	3 alpini.
INDOVINA Rodolfo.	Trapani	Palermo P.
GUITTI Attilio.	Bologna	Bologna.
SCUTI Mario.	Genova	Genova.
BOSCO Leone.	Torino	Torino ovest.
INCORONATO Biagio.	Avellino	bersaglieri Roma.
CHINARELLI Antonio.	Ferrara	granatieri Parma.
DEMALDÈ Fernando.	Parma	Parma nord est.
MASSA Enrico.	Torino	3 alpini.
RAVASIO Carlo.	Milano	Milano ovest.
LA ROSA Nicola.	Catania	Ozieri C.
SCIAVNO Giuseppe.	Parma	5 alpini.
AMBROSETTI Edoardo.	Como	5 id.
DURELLI Giovanni.	Torino	3 id.
SAITTA Vincenzo.	Catania	bersaglieri Palermo.
BISI Giovanni.	Piacenza	3 alpini.
GALLO Giuseppe.	Avellino	bersaglieri Roma.
MARZORATI Marino.	Como	5 alpini.
FIORE Nicola.	Palermo	bersaglieri Palermo.
FORLIVESI Luigi.	Arezzo	Roma nord-est.
GUERRIERI Achille.	Palermo	Palermo P.
RAMUSANI Renato.	Reggio Emilia	Bologna.
PEDROTTI Raimondo.	Varese	5 alpini.
GARAVELLI Giorgio.	Milano	5 id.
NITTI Vincenzo.	Napoli	Napoli nord.
SANNIO Salvatore.	Sassari	Ozieri C.
REAN Cesare.	Ivrea	3 alpini.
SGAMBATI Domenico.	Caserta	Napoli nord.
PARISI Armando.	Lecce	Lecce.
MIOZZI Pio.	Napoli	Napoli sud.
DESTITO Giuseppe.	Catanzaro	Catanzaro.
MASSA Salvatore.	Catania	Catania.
MARINI Dario.	Torino	Torino ovest.

VENTRELLA Vito.	Milano	Milano ovest.
GALLO Orfeo.	Trapani	bersaglieri Palermo.
CORBELLOTTO Giovanni.	Vercelli	id. Torino.
LANDRISCINA Giovanni.	Ancona	id. Roma.
TARGIONI Vincenzo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GOTTARDO Augusto.	Torino	3 alpini.
CACCIA-DOMMINIONI Francesco.	Milano	5 id.
CANEVARI Claudio.	Vicenza	6 id.
RASCHIA Giotto	Spoleto	Roma nord-est
FUCÀ Natale.	Cefalù	Palermo C.
STRANO Raffaele.	Siracusa	Siracusa.
D'AMORE Francesco.	Messina	Messina.
MATURO Giuseppe.	Frosinone	Benevento.
MATRELLA Raffaele.	Foggia	Milano est.
BOLLA Mario.	Venezia	Padova P.
GIANNI Goffredo.	Ancona	bersaglieri Ancona.
ZANIBON Giacomo.	Padova	Padova P.
TORRI Ferruccio.	Ancona	Ancona.
SCHIRÒ Attanasio.	Palermo	Cuneo.
D'ANGELO Enrico.	Catania	Palermo C.
BONOLDI Giovanni.	Vicenza	granatieri Parma.
PICCOLOTTO Arsune.	Belluno	8 alpini.
MORINO-PERAZZO Emilio.	Vercelli	Tortona.
ROSSO Giovanni.	Mondovì	2 alpini.
SPADARO Ernesto.	Catania	Catania.
VARALDO Arnaldo.	Genova	Genova.
GASTROVINCI Giuseppe.	Palermo	Palermo P.
FERISIN Guido.	Padova	Padova P.
CAMILLERI Paolo.	Siracusa	Catania.
GRATTAROLA Cesare.	Alessandria	1 alpini.
UBERTI Angelo.	Massa Carrara	3 id.
VITTADINI Felice.	Milano	5 id.
ISOLA Luigi.	Genova	Genova.
ARENA Vincenzo.	Catanzaro	Cosenza.
MARTINOTTI Vero.	Como	bersaglieri Ancona.
VIOLA Alfredo.	Napoli	Torino ovest.
CODDÈ Ferdinando.	Cremona	Siracusa.
RUSSO Raffaele.	Foggia	3 alpini.
GUILINI Pier Luigi.	Lodi	5 id.
PIGNATARI Aldo.	Potenza	3 id.
DEZZA Ottavio.	Bologna	Novara N.
MAGLIOLI Attilio.	Vercelli	Torino est.
MARCHETTI Fermo.	Pavia	5 alpini.
LORETI Roberto.	Roma	bersaglieri Roma.
MAZZOLA Luigi.	Livorno	3 alpini.
ZERBATO Guido.	Vicenza	6 id.
BEGHINI Dario.	Verona	6 id.
DI PASQUALE Salvatore.	Palermo	bersaglieri Palermo.
MINELLI Attio.	Mantova	id. Bologna.
PASTORE Enrico.	Roma	3 alpini.
CASINI Antonio.	Firenze	Firenze nord-ovest.
NATOLI Oreste.	Palermo	bersaglieri Palermo.
CHRISTANELLI Giuseppe.	Verona	6 alpini.
BONOMI Antonio.	Padova	Padova P.
VITALE Pasquale.	Caserta	Caserta.
TARANTINO Riccardo.	Castrovillari	bersaglieri Palermo.
TORRE Giuseppe.	Catania	granatieri Roma.

MALLO Antonino.	Milano	Milano est.
KLINGER Alberto.	Torino	3 alpini.
CALCATERRA Luigi.	Bergamo	5 id.
OTTOLENGHI Giuseppe.	Milano	5 id.
MASERA Alfredo.	Torino	3 id.
ZACCO Francesco.	Caltanissetta	Palermo C.
SILENZI Enrico.	Roma	Roma sud-ovest.
SAITA Gaetano.	Milano	5 alpini.
MAURIZI Maurilio.	Spoleto	Roma nord-est.
PALADINI Alberto.	Milano	5 alpini.
PAMONCINI Virginio.	Firenze	Viterbo.
BOTTINO Vittorio.	Casale Monferrato	2 alpini.
FERRARI Emilio.	Como	5 id.
CAVALLI Giovanni.	Mondovì	3 id.
NASSÒ Corrado.	Torino	bersaglieri Torino
CIRCO Sebastiano.	Siracusa	Napoli nord.
RAY Enea.	Lodi	2 alpini.
COSTA Vincenzo.	Caltanissetta	bersaglieri Palermo.
BELLOTTI Patrizio.	Salerno	Salerno C.
GANDOLFI Ferdinando.	Piacenza	3 alpini.
SCARINGI Domenico.	Bari	bersaglieri Barletta.
SPAGNUOLO Olindo.	Taranto	Taranto.
BINI Casimiro.	Varese	Milano ovest.
CATTOLICO Emanuele.	Padova	Padova R.
TASCA Gustavo.	Napoli	Napoli nord.
PASCUCCI Alfonso.	Forlì	Forlì.
LOMBARDI Vincenzo.	Girgenti	Taranto.
CARASSO Giov. Battista.	Mondovì	4 alpini.
BONANNO Salvatore.	Siracusa	bersaglieri Palermo.
RADICE Pietro.	Como	5 alpini.
PANZINI Pietro.	Milano	5 id.
SCIRÈ Francesco.	Trapani	Trapani.
SACCHI Angelo.	Vicenza	Milano est.
LUISI Lorenzo.	Taranto	Bari.
PORTA Mario.	Lecco	Parma nord-est.
VICI Giulio.	Lecco	6 alpini.
BARINI Leopoldo.	Foggia	bersaglieri Barletta.
MOSSI Domenico.	Voghera	2 alpini.
GIAVOTTO Pietro.	Genova	1 id.
ZOBOLI Secondo.	Bologna	granatieri Roma.
VILLA Mario.	Parma	6 alpini.
DEL VECCHIO Carlo.	Avellino	Avellino.
PANI Guido.	Cagliari	Ozieri C.
AIELLO Vincenzo	Trapani	Palermo C.
LA ROSA Gaetano.	Catania	Messina.
FERRERO Giuseppe	Torino	3 alpini.
ZORODDU Antonio	Sassari	bersaglieri Palermo.
BERTUSSI Pietro.	Verona	6 alpini.
CASAGRANDE Luigi.	Caserta	Caserta.
SERVIDA Ferdinando.	Milano	Milano ovest.
GIGLI Mariano.	Roma	Roma nord-est.
STORIA Remigio.	Milano	Monza.
SARDELLA Luigi.	Catania	Messina.
CHIRIATTI Leonardo.	Lecce	bersaglieri Barletta.
RICCA Antonio.	Savona	1 alpini.
PACE Nicola.	Chieti	bersaglieri Roma.
MIONI Carlo.	Sacile	7 alpini.

CASATI Alfredo.	Milano	Milano ovest.
ASTUTO Girolamo.	Siracusa	Siracusa.
DI SUNI Girolamo.	Sassari	bersaglieri Roma.
BRAGHIERI Giuseppe.	Piacenza	Perugia.
CHELLI Alberto.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GINI Mario.	Verona	6 alpini.
MONETTI Ottavio	Novara	3 id.
CALABRESE Pompilio.	Lecce	Lecce.
MENOZZI Ettore.	Parma	4 alpini.
SERVADIO Cesare.	Caltanissetta	Caltanissetta.
RICCI Alfredo.	Frosinone	Napoli nord.
FERRI Angelo.	Roma	4 alpini.
PISA Bruno.	Ferrara	Torino ovest.
PORZIO Giulio.	Napoli	bersaglieri Roma.
VANNUCCI Vittorio.	Firenze	Firenze nord-ovest.
LANZA Giuseppe.	Chieti	Ascoli Piceno.
BELFIORE Salvatore.	Catania	Siracusa.
BORNI Tommaso.	Palermo	bersaglieri Palermo.
DEVOTO Giacomo.	Milano	7 alpini.
LIGUORI Attilio.	Potenza	Caserta.
RAITANO Michelangelo.	Caltanissetta	Roma nord-est.
ONESTI Giuseppe.	Modena	Modena.
SALVAGGIO Salvatore.	Trapani	Trapani.
PIOVANO Guido.	Torino	bersaglieri Livorno.
OGGÈ Mario.	Mondovì	1 alpini.
DE BENEDETTI Alberto.	Padova	Padova R.
SARTI Luigi.	Torino	1 alpini.
REGÈ Luigi.	Palermo	Roma sud-ovest.
DONATI Alessandro.	Bergamo	4 alpini.
LEONE Fernando.	Teramo	Bologna.
VIDARI Giovanni.	Pavia	Monza.
PATANÈ Giovanni.	Catania	Salerno S.
MATURI Silvio.	Padova	Padova R.
BACCARINI Giovanni.	Milano	Milano ovest.
RABITTI Enrico.	Reggio Emilia	Modena.
CONTI Antonio.	Mondovì	1 alpini.
MUSSO Umberto.	Mondovì	1 id.
QUARANTA Giuseppe.	Roma	Roma sud-ovest.
SALVATORE Attilio.	Messina	Messina.
TIRLONI Pietro.	Milano	Milano est.
BELLINCIONI Alberto.	Livorno	Napoli nord.
BENINI Luigi.	Arezzo	Arezzo.
ROTELLA Francesco.	Catania	Palermo P.
BOSSI Luigi.	Varese	bersaglieri Ancona
BASTIANINI Marco Aurelio.	Orvieto	Viterbo.
RICCI Giuseppe.	Forlì	bersaglieri Torino.
JONA Luciano.	Torino	4 alpini.
ORSINI Ciro.	Massa Carrara	Massa.
PIRAS Giuseppe.	Cagliari	7 alpini
PARODI Mario.	Genova	4 id.
GARRISI Giuseppe.	Lecce	Lecce.
BERTAZZOLI Armando.	Ravenna	granatieri Roma.
CIGNOLINI Pietro.	Cagliari	Bologna.
PIGAZI Ugo.	Roma	granatieri Roma.
ANGELINI Tommaso.	Ravenna	6 alpini.
FUMAGALLI Ambrogio.	Monza	6 id.
PERELLI Fulvio.	Milano	8 id.

CUNGI Cungio.	Arezzo	Perugia.
BARTUCCI Mario.	Castrovillari	6 alpini.
FERRARI Achille.	Milano	Como.
FERRERO Adolfo.	Torino	4 alpini.
LEMME Fernando.	Foggia	bersaglieri Ancona.
AIME Pietro.	Cuneo	2 alpini.
CRASJEVIG Dante.	Sacile	8 id.
TOSCANO Vincenzo.	Messina	Messina.
COSENTINO Antonino.	Cefalù	Firenze nord-ovest.
MARINONI Giovanni.	Como	8 alpini.
RUFFO Luigi.	Verona	6 id.
MELOSI Guglielmo.	Parma	Parma nord-est.
DERI Carlo.	Roma	bersaglieri Roma.
BIANCHI Cesare.	Pavia	4 alpini.
DE TOMMASI Diego.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
GRAVINA Giuseppe.	Catania	Siracusa.
NOCERA Ernesto.	Palermo	Palermo P.
FURLAN Vittorio.	Campobasso	Caserta.
MANCERI Armando.	Milano	Milano ovest.
RAPISARDI Antonino.	Catania	Messina.
MINOTTI Pietro.	Milano	2 alpini.
LABRUNA Antonio.	Avellino	bersaglieri Torino.
ALZATI Carlo.	Milano	4 alpini.
COLANERI Silvio.	Campobasso	Chieti.
CAVALLO Antonio.	Foggia	Foggia.
GRISONE Attilio.	Torino	Torino ovest.
MANNA Amilcare.	Campobasso	Ancona.
MICHELETTA Silvio.	Torino	2 alpini.
DE MAESTRI Battista.	Genova	bersaglieri Verona.
FURLANETTO Carlo.	Venezia	id. Verona.
RANALDI Dante.	Frosinone	Frosinone.
SIRICA Luigi.	Salerno	Nocera.
BOFFA Andrea.	Torino	Torino P.
ROSSI Antonio.	Treviso	7 alpini.
MARE Calogero.	Girgenti	Caltanissetta.
SAJEVA Antonino.	Girgenti	Girgenti.
CALIGARIS Enrico.	Torino	4 alpini.
ENRIQUEZ Luigi.	Messina	Messina.
RÈAN Emilio.	Ivrea	4 alpini.
DE CASTRO Giuseppe.	Girgenti	Torino P.
LARCAN Giuseppe.	Cefalù	granatieri Roma
CONTI Egidio.	Caltanissetta	bersaglieri Palermo
D'AGOSTINI Carlo.	Genova	4 alpini.
DI GESE Vincenzo.	Potenza	Salerno S.
FERRONI Ovidio.	Ascoli Piceno	bersaglieri Ancona.
MARINESE Vincenzo.	Cefalù	Parma nord-est.
COMOLA Alessandro.	Genova	1 alpini.
TORLONTANO Alfredo.	Teramo	Monza.
BAROLI Camillo.	Cremona	Torino P.
SARTORI Mario.	Arezzo	bersaglieri Roma.
LOGOLUSO Antonio.	Barletta	id. Bologna.
ROCCO Renato.	Napoli	Napoli sud.
CALLIGARO Gino.	Sacile	8 alpini.
CORAZZI Umberto.	Livorno	Livorno.
TROMBETTA Matteo.	Foggia	Macerata.
COLAPAOLI Giovanni.	Roma	Aquila.
PAGANI Mario.	Pavia	granatieri Parma.

STURMO Demetrio.	Vicenza	6 alpini.
CUSANI Ugo.	Benevento	bersaglieri Torino.
NORDIO Fabio.	Venezia	2 alpini.
TOSTO Salvatore.	Catania	bersaglieri Palermo.
BLANDINI Giacchino.	Siracusa	Torino P.
PACCHIAROTTI Edoardo.	Chieti	bersaglieri Palermo.
ARRA Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta.
BORRELLI Luigi.	Foggia	Livorno.
ROSSIGNOLI Giuseppe.	Novara	Torino P.
POLITI Rodolfo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
PICCA Vincenzo.	Barletta	bersaglieri Barletta.
GERVASONI Angelo.	Como	4 alpini.
MARZIOLI Cesare.	Spoleto	Spoleto.
PRESTANDREA Gaetano.	Catania	Messina.
BRUNO Ernesto.	Torino	Torino P.
ANGELICO Giacomo.	Roma	Caserta.
GIAMMUSSO Giovanni.	Girgenti	2 alpini.
IANIGRO Ermanno.	Napoli	Napoli sud.
GIGLIOLI Giorgio.	Lucca	granatieri Roma.
CROCICCHIA Primo.	Orvieto	Viterbo.
PAOLONI Arnaldo.	Perugia	Perugia.
CIVINO Domenico.	Lecce	Bari.
BELLANDI Luigi.	Cremona	bersaglieri Savona.
FERRARI Angelo.	Messina	Lecce.
SENICA Raffaello.	Torino	2 alpini.
SCIALDONE Bartolomeo.	Caserta	bersaglieri Savona.
MAGGI Giulio.	Torino	4 alpini.
MONDOVÌ Arturo.	Mantova	granatieri Parma.
BUCCIARELLI Ettore.	Frosinone	Arezzo.
LUSENTI Arrigo.	Reggio Emilia	6 alpini.
BELFIORE Pietro.	Catania	Siracusa.
VERZI Arnaldo.	Cefalù	bersaglieri Palermo.
SANTORO Giuseppe.	Palermo	Palermo P.
FERRARI Fulvio.	Mantova	6 alpini.
MESSANA Giuseppe.	Prapani	Palermo P.
LENZI Alfonso.	Roma	Reggio Calabria.
ODDO Giovanni.	Trapani	Trapani.
IMPARATI Leopoldo.	Napoli	Napoli sud.
KLINGER Mario.	Genova	6 alpini.
FABERI Gino.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MADARO Angelo.	Novara	Novara N.
ALESSANDRI Adolfo.	Bologna	Bologna.
QUAGLIA Gian Paolo.	Milano	4 alpini.
COSSU Carlo.	Treviso	Venezia.
MORANDINI Pietro.	Parma	6 alpini.
OPPEZZO Giuseppe.	Genova	4 id.
TRIVERIO Mario.	Torino	4 id.
PAGLIERO Oreste.	Ivrea	4 id.
TERGOLINA Edoardo.	Catania	granatieri Roma.
BONGHI Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
MELLI Fernando.	Messina	Pistoia.
CORVAIA Domenico.	Catania	Palermo C.
CHIAPPA Attilio.	Vercelli	Tortona.
BALDASSARE Paolo.	Bari	Lecce.
TECCHI Federico.	Roma	Viterbo.
PREMOLI Severino.	Cremona	bersaglieri Brescia.
FUMAGALLI Salvatore.	Palermo	Palermo C.

CRESPI Antonio.	Voghera	1 alpini.
MADIA Domenico.	Castrovillari	bersaglieri Livorno.
GARRAFFO Giovanni.	Catania	Palermo P.
SCOLARO Mariano.	Cefalù	Palermo P.
CAPEZZONE Tommaso.	Avellino	Avellino.
TALLARICO Giuseppe.	Ancona	bersaglieri Ancona.
CRISPINO Vincenzo.	Napoli	Napoli sud.
DESSI Francesco.	Cagliari	Ozieri C.
MINARDO Giuseppe.	Siracusa	bersaglieri Palermo.
SPAGNOL Girolamo.	Treviso	Verona Vi.
BEZZI Giovanni.	Reggio Emilia	bersaglieri Bologna.
MAZZA Alberto.	Girgenti	Ascoli Piceno.
EGIDI Salvatore.	Orvieto	2 alpini.
MISURACA Vincenzo.	Girgenti	Girgenti.
CANFORA Luigi.	Nola	Napoli sud.
GASPARRO Domenico.	Messina	Reggio Calabria.
NATALUCCI Nino.	Macerata	bersaglieri Ancona.
BONDIOLI Bassano.	Lodi	Lodi.
MESSINA Mario.	Siracusa	Trapani.
CASATI Ambrogio.	Voghera	Novara N.
POTENZA Salvatore.	Taranto	Potenza.
PISTELLI Mario.	Pistoja	Firenze nord-ovest.
NASALLI-ROCCA Angelo.	Piacenza	2 alpini.
MAGGI Onofrio.	Taranto	Lecce.
BERTOLA Camillo.	Savona	4 alpini.
ZOANI Tommaso.	Roma	bersaglieri Savona.
SALERNO Giuseppe.	Palermo	Palermo C.
FIZZOTTI Cesare.	Vercelli	4 alpini.
FAIVRE Emilio.	Bari	Bari.
BRACCHI Cesare.	Parma	Parma sud-ovest.
LENZI Giovanni.	Avellino	Napoli sud.
LICCIARDELLO Pietro.	Catania	Monza.
BONFIGLIO Serafino.	Alessandria	Novi Ligure.
GIOVE Giuseppe.	Venezia	Venezia.
PERTICA Francesco.	Savona	1 alpini.
ULIVELLI Renzo.	Firenze	bersaglieri Livorno.
ZUCCARI Nazzareno.	Macerata	granatieri Roma.
RUSCAZIO Cesare.	Torino	2 alpini.
LEPORINI Renato.	Salerno	Palermo C.
MENEGUZZO Lino.	Vicenza	bersaglieri Bologna.
VENUTI Emilio.	Reggio Calabria	Napoli sud.
GUGLIELMINETTI Marziano.	Torino	2 alpini.
CONTE Vito.	Bari	Chieti.
ROVÈRE Cesare.	Mondovì.	2 alpini.
RICCARDI Edgardo.	Campagna	Salerno S.
MARCHINI Luigi.	Pesaro	Fano.
GRECO Mariano.	Palermo	Palermo P.
FASSETTA Bruno.	Sacile	8 alpini.
MAMBRETTI Luigi.	Lecco	6 id.
GAGLIANI Corrado.	Palermo	Palermo C.
FADDA Guido.	Cagliari	Ozieri C.
TARANTELLI Eugenio.	Roma	bersaglieri Torino
DRAGO Stanislao.	Cefalù	Palermo C.
COSTA Alfredo.	Brescia	bersaglieri Brescia.
COIRO Domenico.	Potenza	7 alpini.
PALERMO Nicola.	Napoli	Napoli sud.
BADAME Giorgio.	Cefalù	Palermo C.

ROSSI Vito.	Parma	Parma nord-est.
SERRA Giuseppe.	Girgenti	Girgenti.
GUGLIELMINO Carmelo.	Catania	bersaglieri Verona.
RIMINI Vittorio.	Novara	Novara N.
IDEO Gaetano.	Catania	Palermo C.
LO GIUDICE Michele.	Roma	Frosinone.
COZZATO Vito.	Lecce	Cuneo.
SAVASTA Mario.	Lovorno	Livorno.
PENNESTRI Domenico.	Reggio Calabria	bersaglieri Torino.
PORZIO Martino.	Como	6 alpini.
GALLI Silvio.	Roma	Perugia.
MARI Mario.	Ferrara	6 alpini.
TOCCHI Aldo Adolfo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
FALCONE Alfredo.	Roma	4 alpini.
GIRONDA-VERALDI Rino.	Catanzaro	Catanzaro.
STAGNO Federico.	Genova	1 alpini.
SOLDANI Mario.	Firenze	6 id.
DE CAPRIO Michele.	Caserta	bersaglieri Livorno.
TAGLIACOZZI Alfonso.	Caserta	Caserta.
FERRERO Franco.	Mondovì	Mondovì.
COLACCI Amedeo.	Campobasso	Napoli sud.
ONORATO Angelo.	Lecce	Bari.
OTTOLINI Alessandro.	Cremona	Cremona.
RIZZO Giusto.	Girgenti	bersaglieri Palermo.
SCROFANI Angelo.	Messina	id. Brescia.
D'ALBERGO Raffaele.	Siracusa	Siracusa.
PIAZZA Antonio.	Forlì	1 alpini.
DI STEFANO Filippo.	Palermo	Palermo C.
CIAPESSONI Achille.	Milano	4 alpini.
REVELLI Franco.	Varese	4 id.
PARLATO Felice.	Napoli	Caserta.
MESSINA Gaetano.	Roma	Frosinone.
BRINDANI Davide.	Milano	Milano ovest.
GASPARI Alberto.	Bari	Bari.
MAROTTA Francesco.	Siracusa	Siracusa
COVA Carlo.	Milano	Monza.
MICHELONI Rolando.	Lucca	Pisa.
FESTA Francesco.	Bari	Bari.
BONOMELLI Eufemio.	Brescia	Brescia.
BARUFFALDI Lorenzo.	Lecco	1 alpini.
BASSI Felice.	Barletta	1 id.
RIBOLZI Luigi.	Varese	4 id.
MOTTOLA Mario.	Napoli	Salerno S.
TURA Mario.	Vicenza	6 alpini.
RUBEGHINI Natale.	Milano	bersaglieri Barletta.
GARGIULLO Giulio.	Roma	Frosinone.
MACCANICO Alfredo.	Avellino	Avellino.
FRESA Riccardo.	Roma	Frosinone.
ORSENIGO Cipriano.	Bergamo	Bergamo.
TOZZI-CONDIVI Ezio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
LIPPI Mario.	Roma	Frosinone.
GALLI Guglielmo.	Milano	4 alpini.
TRIFILETTI Igino.	Napoli	Caserta.
BELLI Ernesto.	Firenze	bersaglieri Livorno.
FRANCO Sebastiano.	Siracusa	granatieri Parma.
FODALE Gaspare.	Trapani	Trapani.
LOVERA Enrico.	Torino	bersaglieri Torino.

BORRELLI Pasquale.	Chieti	Chieti.
MAFFUCCI Luigi.	Foggia	Foggia.
MAJORINO Carlo.	Lucca	bersaglieri Torino.
SANTINI Enrico.	Lucca	4 alpini.
CORRADINI Carlo.	Modena	bersaglieri Bologna.
DORIZZI Antonio.	Verona	6 alpini.
BUONANNI Carlo.	Gaeta	Caserta.
MINGIONE Terenzio.	Caserta	Chieti.
PRUSSIA Guido.	Genova	Genova.
PIGNET Giovanni.	Ivrea	1 alpini.
PAOLINI Giovanni Battista.	Frosinone	Piacenza ovest.
RICHELMIJ Carlo.	Torino	1 alpini.
FRIGERIO Cesare.	Milano	2 id.
AMBROSINI Carlo.	Lecco	6 id.
BERNARDI Francesco.	Venezia	bersaglieri Bologna.
MACCHIA Edoardo.	Torino	Novara N.
FORMENTI Luigi.	Monza	Milano ovest.
RAMPONE Pietro.	Torino	bersaglieri Torino.
MIGLIETTA Alfredo.	Mondovì	2 alpini.
NICOLOSI Luigi.	Cefalù	Girgenti.
SAVELLI Francesco.	Catanzaro	Catania.
GIGANTI Giuseppe.	Palermo	Trapani.
FERRARA Mario.	Palermo	Pisa.
SPEDALE Francesco.	Palermo	Livorno.
FERRETTI Alessandro.	Livorno	bersaglieri Livorno.
CICHERO Antonio.	Genova	Genova.
ORRÙ Vincenzo.	Genova	Pavia.
BRUSCHETTI Bruschetto.	Macerata	Perugia.
FERRARI Tommaso.	Savona	1 alpini.
SAROLDI Amedeo.	Casal Monferrato	2 id.
COPPI Leopoldo.	Modena	bersaglieri Bologna.
BRUNET Giorgio.	Pinerolo	2 alpini.
ASSINI Giovanni Battista.	Caserta	bersaglieri Torino.
SAVARESE Luigi.	Napoli	Nocera.
QUERCI Dino.	Roma	Spoleto.
DAMAGGIO Pasquale.	Caltanissetta	Caltanissetta.
GOVERNATORI Silvio.	Ancona	Ancona.
ALLUCI Ranieri.	Milano	8 alpini.
MANNUCCI Dante.	Genova	Alessandria C.
TOSI Mario.	Pistoia	Pistoia.
VALENTINI Arnaldo.	Verona	6 alpini.
PESSAGNO Vittorio.	Genova	2 id.
VALLESELLA Umberto.	Vicenza	6 id.
MARTINES Vincenzo.	Catania	Caltanissetta.
TROMBI Pietro.	Parma	bersaglieri Bologna.
AGAZZI Aldo.	Bergamo	Monza.
DELFINO Giovanni.	Alessandria	Alessandria C.
PRETI Giacomo.	Girgenti	Girgenti.
LONGO Antonio.	Lecce	Lecce.
DAIDONE Antonio.	Salerno	Salerno S.
VIZZINI Ignazio.	Caltanissetta	Caltanissetta
SAMMARTINO Luigi.	Roma	Viterbo.
CAMPOROTA Paolo.	Castrovillari	Catanzaro.
FERRONI Emilio.	Ravenna	Ravenna.
MIGNONE Rodolfo.	Avellino	Avellino.
ALLIEVI Ugo.	Milano	Como.
SCAZZOSO Romolo.	Milano	2 alpini.

CAPPA Oreste.	Ivrea	**2** alpini.
BOVERA Ottorino.	Pavia	granatieri Parma.
BERTOLDI Ugo.	Vicenza	bersaglieri Verona.
FERRARI Tommaso.	Savona	**1** alpini.
CHIARENZA Giovanni.	Catania	**Bari.**
CAPONE Giovanni.	Lecce	**Lecce.**
MORSELLI Achille	Mantova	**Milano** ovest.
MELILLO Giacomo.	Foggia	**Pisa.**
RUFFA Giuseppe.	Milano	**Novara** N.
GOETA Augusto.	Roma	**Genova.**
LUZZATTO Pirro.	Milano	**Mantova.**
CACCIAPAGLIA Francesco.	Barletta	**Firenze** nord-ovest.
POLIZZI Vittorio.	Caltanissetta	**Trapani.**
BROGLIO Eugenio.	Milano	**2** alpini.
SOLIMENE Saverio.	Caserta	**Gaeta.**
CASATI Francesco.	Milano	**6** alpini.
FLORES Adolfo.	Palermo	**Trapani.**
NATALE Raffaele.	Potenza	**1** alpini.
FRAGAPANE Giuseppe.	Girgenti	**Girgenti.**
TELFIJ-ZIMA Adolfo.	Ivrea	**Ivrea.**
BRESSAN Alberto.	Belluno	**7** alpini.
CARDELLICCHIO Oreste.	Avellino	**Bari.**
INDELLI Francesco.	Bologna	**7** alpini.
OTTELLO Giuseppe.	Ivrea	**2** id.
CEFALY Antonio.	Catanzaro	bersaglieri Savona.
OREFICE Mario.	Torino	granatieri Parma.
POPOLLA Riccardo.	Roma	**Perugia.**
SANGUINETTI Renato.	Perugia	**Perugia.**
ROATTA Giovanni.	Mondovì	bersaglieri Savona.
PULIGHEDDU Mario.	Sassari	**Ozieri** S.
VACCARO Nicola.	Cosenza	bersaglieri Bologna.
DI TRANA Salvatore.	Napoli	**Benevento.**
BASSI Annibale.	Ravenna	granatieri Parma.
FACCINI Luigi.	Milano	**6** alpini.
VILLANO Gennaro.	Napoli	bersaglieri Livorno.
BARONE Giuseppe.	Caltanissetta	id. Torino.
SANTINI Ettore.	Ancona	**Ancona.**
SALVO Salvatore.	Cefalù	**Trapani.**
GIOVINE Cesare.	Mondovì	**Brà.**
SIMONCELLI Giulio.	Frosinone	**Frosinone.**
GOFFI Angelo.	Savona	**Savona.**
TRAPASSI Guglielmo.	Caserta	**Gaeta.**
BOTTARI Giuseppe.	Lecce	**Lecce.**
SCOCCHERA Alberto.	Campobasso	bersaglieri Ancona.
MASSAZZA Angelo.	Lodi	**8** alpini.
VESCOVI Vittorio.	Mantova	**8** id.
PIAZZA Guido.	Padova	**Frosinone.**
GRIFFA Giuseppe.	Torino	**2** alpini.
AGNECI Rocco.	Trapani	**Trapani.**
LA BIANCA Amedeo.	Napoli	**Avellino.**
CASTELLI Roberto.	Roma	**Pisa.**
GARBARINO Paolo.	Milano	bersaglieri Barletta.
DONNARUMMA Oronzo.	Nola	**Avellino.**
TAGLIENTE Giovanni.	Taranto	**Bari.**
PORFIDIA Domenico.	Caserta	**Gaeta.**
TRANCHINA Vincenzo.	Siracusa	**Gaeta.**
BLOISE Vincenzo.	Castrovillari	**8** alpini.

FLACH Giorgio.	Livorno	Livorno.
ANTONIOLI Giovanni.	Torino	Ivrea.
GABBRESU Claudio.	Sassari	2 alpini.
BEGGIATO Riccardo.	Frosinone	Viterbo.
STRAZIOTA Alfredo.	Bari	bersaglieri Torino.
ROSATELLI Tullio.	Spoleto	Spoleto.
MORESCO Giovanni.	Cuneo	Cuneo.
MOLA Felice.	Chieti	Chieti.
LODA Pietro.	Brescia	7 alpini.
ASCHETTINO Crescenzio.	Avellino	Varese nord.
CRESPI Pietro.	Varese	Pavia.
GRASSI Salvatore.	Catania	Reggio Calabria.
TARTAGLIA Vito.	Avellino	Salerno S.
ARDIJ Giovanni.	Genova	Verona Vi.
TARELLO Pietro.	Vercelli	Vercelli.
MARZANO Arturo.	Lecce	Lecce.
PISONI Mario.	Bari	Bari.
PACI Francesco.	Palermo	Palermo.
PALAZZI Andrea.	Ancona	granatieri Parma.
COSTA Mario.	Milano	Como.
MARTINEZ Giuseppe.	Napoli	Nocera.
MANES Vincenzo.	Napoli	Bari.
LAMBERTI Antonio.	Cuneo	2 alpini.
PETRACCONE Francesco.	Napoli	Salerno S.
GRASSI Alberto.	Siena	Siena.
GAMBAROTTA Gualtiero.	Milano	Como.
MONTALTO Giuseppe.	Catania	Catanzaro.
GUERRESI Zeffirino.	Pinerolo	Ivrea.
CASULA Pietro.	Cagliari	Ozieri S.
PAGANO Renato.	Caserta	Benevento.
DAL CERRO Bartolo.	Lucca	Pisa.
DI DONFRANCESCO Brizio.	Lecce	Lecce.
MAGGIORA Maurizio.	Torino	Torino est.
SACCHI Adelfino.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
ALTOBELLI Francesco.	Caserta	Gaeta.
SANCHIONI Alessandro.	Pesaro	Ancona.
BIGNARDI Giuseppe.	Bologna	Ozieri S.
BATTIATO Ignazio.	Catania	bersaglieri Barletta.
SOMMA Angelo.	Avellino	Avellino.
LORI Francesco.	Macerata	bersaglieri Ancona.
GIAMMUSSO Francesco.	Caltanissetta	id. Barletta.
GIUSTO Guido.	Padova	Padova R.
CERRETI Alfonso.	Palermo	Catanzaro.
BIAMONTI Agostino.	Roma	Ravenna.
MICHELI Vincenzo.	Lecce	Foggia.
SCHEMBARI Carmelo.	Siracusa	Catanzaro.
DANTE Giuseppe.	Roma	Ravenna.
MANCINI Ostilio.	Cosenza	Cosenza.
TENTARELLI Gustavo.	Teramo	Treviso.
SALADINO Salvatore.	Cefalù	bersaglieri Barletta
TODESCO Guglielmo.	Torino	2 alpini.
CIARAMELLA Augusto.	Napoli	Avellino.
FASSONE Federico.	Savona	Savona.
SCARDAMAGLIA Francesco.	Catanzaro	Catanzaro.
REPOLA Raffaele.	Benevento	Benevento.
CRUCIANI Gino.	Roma	Ravenna.
PERARDI Emilio.	Torino	Novara N.

GRASSI Giuseppe.	Palermo	Siena.
DINELLI Giulio.	Lucca	Pisa.
FILOSA Luigi.	Cosenza	Cosenza.
CAMMARATA Costantino.	Girgenti	Girgenti.
MASALA Gavino.	Sassari	Ozieri S.
FIORENTINI Vincenzo.	Ferrara	Ferrara.
RASÀ Giuseppe.	Catania	Catanzaro.
CARIA Giovanni Battista.	Catanzaro	Catanzaro.
CATAPANO Amedeo.	Taranto	Lecce.
ZUANAZZI Giuseppe.	Verona	bersaglieri Verona.
CALCAPRINA Amedeo.	Voghera	Alessandria C.
DE NEGRI Angelo.	Voghera	Genova.
PONTICELLI Dino.	Siena	bersaglieri Livorno.
CORDARO Luigi.	Caltanissetta	Catanzaro.
MASSA Michele.	Campobasso	Chieti.
GENNARI Pietro.	Cremona	Lodi.
ELENA Umberto.	Napoli	Nocera.
KOCH Ottaviano.	Roma	Ravenna.
RICCA Modesto.	Torino	2 alpini.
TOCCHINI Renato.	Piacenza	granatieri Parma.
GENTILE Gian Vincenzo.	Trapani	Catanzaro.
FERUGLIO Egidio.	Sacile	8 alpini.
MUSARRA Taddeo.	Messina	Firenze nord-ovest.
BANCALE Giuseppe.	Milano	Como.
RESTAINO Giuseppe.	Avellino	Avellino.
MANTERO Salvatore.	Palermo	Catanzaro.
MAZZONI Carlo.	Roma	bersaglieri Ancona.
LAGOMARSINO Angelo.	Chiavari	Genova.
GIORDANO Nicola.	Napoli	Reggio Emilia.
QUORTI Roberto.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PINTOR Raffaele.	Cagliari	bersaglieri Livorno.
MORANA Michele.	Caltanissetta	id. Barletta.
NOVELLINO Carmine.	Campagna	Salerno S.
ARGENZIANO Arturo.	Caserta	Gaeta.
MESSA Giulio.	Milano	Arezzo.
MANARINI Arcicopiade.	Mantova	Mantova.
MARGIOTA Paolo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
LO IACONO Antonio.	Girgenti	Catanzaro.
PICCHIO Mario.	Torino	Novara V sud.
STASIO Francesco.	Napoli	bersaglieri Bologna.
DI VITA Dante.	Catania	Catanzaro.
LENOTTI Alberto.	Ferrara	8 alpini.
RICCETTI Lamberto.	Livorno	Pisa.
IANNELLI Ettore.	Campagna	Foggia.
DANTI Giuseppe.	Ascoli Piceno	bersaglieri Ancona.
MINICUCCI Antonio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
CHIARAMIDA Nunzio.	Siracusa	Cosenza.
FALCONE Giuseppe.	Palermo	Cosenza.
CERASOLA Giuseppe.	Milano	Pavia.
SPRINGOLO Agostino.	Treviso	Treviso.
CRISPO Giuseppe.	Nola	Nocera.
CALVELLO Nicola.	Lecce	bersaglieri Livorno.
GRECO Giuseppe.	Palermo	Cosenza.
CARTA Aldo.	Firenze	Firenze sud est.
GARCIN Domenico.	Pinerolo	1 alpini.
PASSERONE Federico.	Cuneo	1 id.
GERMANO Giuseppe.	Firenze	Firenze sud-est

DE LUCA Luigi.	Napoli	Nocera.
FARINA Edgardo.	Casale Monferrato	1 alpini.
PELLERANO Bruno.	Massa Carrara	1 id.
DONTE V. Guido.	Savona	Genova.
MILICI Francesco.	Girgenti	Lecce.
DI MARTINO Florindo.	Palermo	Cosenza.
VITA Gerolamo.	Trapani	Cosenza.
DE ANTONI Arturo.	Voghera	bersaglieri Torino.
ZILIANI Ugo.	Messina	Alessandria A.
GENOVESE Giovanni.	Trapani	Cosenza.
CORSI Raffaele.	Firenze	Arezzo.
CATTEDRA Mario.	Napoli	Benevento.
DE CARO Carlo.	Cosenza	bersaglieri Roma.
VELLA Giuseppe.	Avellino	Gaeta.
DOGNAZZI Giovanni.	Catania	Reggio Calabria.
DONATONE Luigi.	Napoli	Nocera.
GARZOLINI Zulino.	Ascoli Piceno	8 alpini.
DI MARINO Renato.	Salerno	Massa.
FUNARO Giorgio.	Roma	Ravenna.
GRELLA Silvio.	Gaeta	Gaeta.
REGGIANI Gino.	Firenze	Firenze sud-est.
TERLIZZI Perich.	Foggia	Foggia.
NIGRI Orlando.	Taranto	Lecce.
VINCENTI Guido.	Torino	Vercelli.
SCOLARI Paolo.	Reggio Emilia	bersaglieri Bologna.
PANE Roberto.	Napoli	id. Torino.
BONI Federico.	Padova	Padova P.
CONCAS Ernesto.	Cagliari	Firenze nord-est.
MARALDI Emidio.	Catania	Cosenza.
BEDUCCI Vincenzo.	Teramo	Macerata.
MASSAI Antonio.	Arezzo	bersaglieri Livorno.
MINUTO Giuseppe.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
LO CASTRO Fortunato.	Palermo	Cosenza.
GALLERANO Luigi.	Catanzaro	Catanzaro.
MULIOTTI Alfredo.	Perugia	Ravenna.
VIGNA Alfredo.	Milano	Brescia.
CIANFERONI Otello.	Firenze	Firenze sud-est.
CASSISI Giovanni.	Trapani	Cosenza.
BETTERO Gino.	Schio	Verona Ve.
TRAVAGLIO Ferdinando.	Mondovì	Mondovì.
NICOLAI Giuseppe.	Roma	Ravenna.
MILONE Ferdinando.	Napoli	Benevento.
GEMELLI Vincenzo.	Trapani	Cosenza.
D'ETTORRE Pietro.	Taranto	bersaglieri Barletta.
PACILLI Bernardino.	Aquila	Aquila.
BELMONTE Giovanni.	Caserta	Gaeta.
TAPPARO Paolo.	Ivrea	1 alpini.
BARASSI Nazario.	Foggia	bersaglieri Barletta.
CAROLEO Francesco.	Catanzaro	Catanzaro.
LOSCO Francesco.	Avellino	Nocera.
PECCATORI Guglielmo.	Arezzo	Arezzo.
RICCO Pasquale.	Salerno	Gaeta.
GAUDIO Carlo.	Perugia	Ivrea.
FUSCO Salvatore.	Barletta	Foggia.
PORTONE Ottorino.	Campobasso	bersaglieri Ancona.
CHIAMPO Stefano.	Mondovì	id. Torino.
GADIONI Alberto.	Caserta	Aquila.

VEZZOLI Giovanni Battista.	Brescia	7 alpini.
GALLO Ambrogio.	Napoli	Cosenza.
CAPOBIANCO Michele.	Ancona	Ancona.
ROCCETTI Aristide.	Macerata	Macerata.
BERNARDINI Walter.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PRESENTI Renato.	Lucca	Pisa.
MOTTA Luigi.	Verona	Ozieri S.
VARAZI Gino.	Spoleto	Ravenna.
SCHISA Valentino.	Napoli	Benevento.
BIANCOTTO Francesco.	Napoli	bersaglieri Barletta.
GIGLIOFIORITO Giovanni.	Caserta	Firenze sud-est.
ABBONDANZA Dante.	Bari	Chieti.
TORTORETO Alessandro.	Milano	Lodi.
MACCATI Ugo.	Padova	Padova R.
BASILE Carlo.	Barletta	Gaeta.
CASSATARO Francesco.	Cefalù	bersaglieri Barletta.
LOMBARDO Pietro.	Siracusa	id. Barletta.
MALAVASI Leonida.	Piacenza	1 alpini.
TRICARICO Edoardo.	Taranto	Foggia.
GRIMALDI Armando.	Campobasso	Foggia.
VECCIA Domenico.	Sassari	Reggio Emilia.
FUMAGALLI Pietro.	Monza	8 alpini.
CAVALIERE Onofrio.	Avellino	Benevento.
RUGGERI Mario.	Benevento	Benevento.
DE MINICIS Mariano.	Ascoli Piceno	7 alpini.
LANGNASCO Bernardo.	Savona	1 id.
BARONE Enrico.	Napoli	Potenza.
CALÌ Vito.	Messina	Potenza.
BASILE Giuseppe.	Trapani	Potenza.
CUPI Nicola.	Catanzaro	Catanzaro.
CONTI Rodolfo.	Livorno	bersaglieri Livorno.
ÁDONE Gaetano.	Benevento	Benevento.
FALCO Francesco.	Catania	Potenza.
FIGARI Filippo.	Cagliari	Ozieri S.
CARMAGLIOLA Eralio.	Torino	7 alpini.
BIELLI Pierambrogio.	Lodi	7 id.
RAVA Francesco.	Caltanissetta	Potenza.
MOCCI Vittorio.	Cagliari	Brà.
ALBARELLO Modesto.	Verona	7 alpini.
FUSCO Rodolfo.	Avellino	Potenza.
MANFREDA Antonio.	Lecce	Foggia.
GUERRA Mario.	Napoli	Benevento.
DINI Carlo.	Lucca	Pisa.
DUC Ignazio.	Ivrea	7 alpini.
CENTINEO Arcangelo.	Cefalù	bersaglieri Asti.
CORRADINI Virginio.	Frosinone	Aquila.
ZITO Ubaldo.	Massa Carrara	Massa.
AGNIELLO Biagio.	Siracusa	Potenza.
PILUSO Vincenzo.	Siracusa	Potenza.
MELI Guido.	Palermo	Potenza.
ATTICCIATI Gino.	Arezzo	Siena.
FARACI Biagio.	Messina	Firenze sud-est.
DEFFENU Luigi.	Sassari	Massa.
SALVINI Vincenzo.	Chieti	Chieti.
BALLARIN Mario.	Lecco	7 alpini.
RICCI Ferdinando.	Firenze	Firenze sud-est.
ORIANI Vincenzo.	Trapani	Potenza.

DEFRAIA Giuseppe.	Venezia	Venezia.
FERRARA Mariano.	Palermo	Firenze sud-est.
TAVOLARA Mario.	Genova	Firenze sud-est.
ALCARO Ferruccio.	Catanzaro	Cosenza.
MENGHINI Amerigo.	Orvieto	Massa.
DI PINTO Evaristo.	Roma	bersaglieri Livorno.
DI VECCHIA Antonio.	Chieti	Chieti.
CARPENITO Gaetano.	Avellino	Benevento.
CRAVERO Giorgio.	Mondovì	8 alpini.
MASSIRONI Ugo.	Milano	8 id.
CIAMPALINI Gastone.	Genova	Genova.
HIRSCH Arrigo.	Ferrara	bersaglieri Bologna.
COSTAGUTA Enrico.	Genova	id. Asti.
CARANO Domenico.	Taranto	granatieri Parma.
TUCCI Luigi.	Foggia	Aquila.
ANASTASI Salvatore.	Palermo	Potenza.
FILOGAMO Vittorio.	Palermo	Siena.
VALERIANI Virgilio.	Orvieto	bersaglieri Livorno.
MARINO Corrado.	Barletta	Aquila.
NOVELLI Attilio.	Arezzo	Firenze sud-est.
CAPALDO Francesco.	Avellino	Aquila.
AMATI Clemente.	Frosinone	granatieri Parma.
BRIZI Giuseppe.	Palermo	Potenza
LO BUONO Michele.	Cefalù	Potenza.
LA DAGA Michele.	Potenza	Potenza.
DE SANCTIS Carmelo.	Trapani	Novi Ligure.
PONTICELLI Mario.	Ancona	Ancona.
PORTANOVA Antonio	Salerno	Aquila.
NONNO Francesco.	Benevento	Aquila.
PARONI Alfredo.	Sacile	8 alpini.
CELEBRANO Vincenzo.	Napoli	granatieri Parma.
TORAZZI Enrico.	Ferrara	Ferrara.
BERTONE Giuseppe.	Siracusa	Novi Ligure.
LUTTIKAN Massimiliano.	Ravenna	8 alpini.
MONTANARELLA Aristide.	Napoli	Aquila.
GAGLIONE Massimo.	Caserta	bersaglieri Verona.
MASARACCHIA Antonino di Gaspare.	Trapani	id. Asti.
GAMBARDELLA Umberto.	Napoli	Aquila.
BARILE Michele.	Campobasso	Aquila.
DE CAROLIS Enrico.	Orvieto	bersaglieri Livorno.
ACCATTATIS Vittorio.	Cosenza	id. Ancona.
LEVI Pietro.	Milano	Cremona.
SULTANA Corrado.	Caltanissetta	Novi Ligure.
MAZZA Arturo.	Salerno	Ferrara.
LA MARCA Mariano.	Catania	Novi Ligure.
SERROLI Luigi.	Arezzo	7 alpini.
PERRUTTA Luigi.	Messina	Novi Ligure.
SALVATORE Vito.	Avellino	Forlì.
FISCHETTI Carlo.	Taranto	Forlì.
PANDOLFINO Francesco.	Messina	Novi Ligure.
POGGI Enrico.	Savona	Savona.
SPANO Matteo.	Bologna	Modena.
CIANCITTO Francesco.	Catania	Novi Ligure.
BUSACCA Michele.	Trapani	Novi Ligure.
BUCCHIERI Bruno.	Catania	bersaglieri Ancona.
CIMMINO Pasquale.	Napoli	Ascoli Piceno.
MANGANO Giovanni.	Catania	Novi Ligure.

STRANLINO Ferdinando.	Treviso	Venezia.
IAMELLI Domenico.	Caserta	Ascoli Piceno.
FORGIONE Giacinto.	Avellino	bersaglieri Brescia.
GALATI Giovanni.	Palermo	Novi Ligure.
CORBO Bruno.	Catanzaro	bersaglieri Asti.
MAZZARINO Salvatore.	Catania	Tortona.
GABRIELE Alfredo.	Cosenza	Massa.
PENAZZI Giuseppe.	Ravenna	7 alpini.
MASTROGIOVANNI Franco.	Gaeta	Modena.
FRANCESCHELLI Raffaele.	Siena	bersaglieri Bologna.
GENOVESI Gioacchino.	Salerno	Ascoli Piceno.
PAINO Alessandro.	Messina	bersaglieri Ancona.
BERETTA Vincenzo.	Cagliari	Massa.
VALVO Antonino.	Trapani	Cuneo.
CHIRULLI Antonio.	Taranto	Ferrara.
MAGALDI Gaetano.	Potenza	Brescia.
PETRONZIO Giuseppe.	Gaeta	bersaglieri Asti.
MASSONE Siro.	Genova	bersaglieri Asti.
NERI Adolfo.	Reggio Calabria	Ferrara.
TRIGONA Ermanno.	Caltanissetta	Tortona.
FARACI Nicola.	Messina	Tortona
CASERTANO Raffaele.	Napoli	bersaglieri Asti.
SCOPELLITI Domenico.	Reggio Calabria	id. Asti.
FOTI Ugo.	Messina	id. Brescia.
COSSU Carmine.	Sassari	Massa.
NAVARRIA Aurelio.	Catania	Como.
ABATE Umberto.	Benevento	Ferrara.
SORDI Alfredo.	Roma	bersaglieri Brescia.
GALLI Francesco.	Roma	Novara N.
MORUCCHIO Umberto.	Venezia	7 alpini.
ZOBOLI Giuseppe.	Modena	bersaglieri Verona.
MODICA Vittorio.	Girgenti	Tortona.
LO BALSAMO Michele.	Foggia	Ferrara.
CONSORTI Giordano.	Siena	Livorno.
COSTABILE Mario.	Salerno	Livorno.
SCIACCA Giuseppe.	Catania	Tortona.
MERLI Valentino.	Voghera	Pavia.
GREGORI Gregorio.	Macerata	Ancona.
MAZZARELLA Santi.	Siracusa	Tortona.
SAPPIO Matteo.	Girgenti	Cuneo.
PICONE Alessandro.	Girgenti	Cuneo.
GENOVESI Massimo.	Siracusa	Cuneo.
MESSINA Antonio.	Trapani	Cuneo.
BONELLI Nicola.	Siracusa	Pavia.
TORRES Ferdinando.	Roma	bersaglieri Brescia.
AVITABILE Silvio.	Napoli	id. Brescia.
DELLA VALLE Alfonso.	Caserta	Parma sud-ovest.
AROLDI Francesco.	Cremona	Bergamo.
CARFAGNINI Nicola.	Campobasso.	Ferrara.
BAVIERA Cesare.	Brescia	8 alpini.
REGNOLI Guido.	Forlì	8 id.
RIZZA Gustavo.	Siracusa	Cuneo.
BASILE Vincenzo.	Palermo	Cuneo.
DE MURO Piero.	Cagliari	Cuneo.
MATTANA Guido.	Trapani	Mondovì.
GRISOLIA Alberto.	Avellino	Padova R.
CANELLI Pasquale.	Salerno	Padova R.

COLACINO Clemente.	Messina	bersaglieri Brescia
MELE Salvatore.	Cosenza	Modena.
FARESE Domenico.	Barletta	Padova R.
PETRILLO Antonio.	Avellino	Venezia.
CARZATO Amilcare.	Lecce	Venezia.
NATOLI Alfredo.	Palermo	Mondovì.
ROCCA Lamberto.	Milano	7 alpini.
ZUCCHELLI Placido	Bergamo	8 id.
FANTI Guido.	Bologna	bersaglieri Verona.
VENTURA Nicola.	Caltanissetta	Mondovì.
BANCHIERI Giacomo.	Belluno	7 alpini
ONETO Francesco.	Genova	Genova.
CAPONE Angelo.	Benevento	Venezia.
LA ROTONDA Carlo.	Salerno	Parma sud-ovest.
USAI Paolo Mario.	Sassari	Piacenza est.
D'ANGELO Paolo.	Catania	Piacenza est.
SCANAVACCA Melchiore.	Venezia	Venezia.
MARSELLA Alfonso.	Frosinone	Piacenza est.
RICCIARDI Elia.	Benevento	Venezia.
FUÀ Aldo.	Parma	Parma sud-ovest.
PESSINA Luigi.	Napoli	Parma sud-ovest.
FAZIO Calogero.	Girgenti	Piacenza est.
MONTEFORTE Ernesto.	Siracusa	Piacenza est.
CONTIGLIOZZI Leopoldo.	Roma	granatieri Parma.
ROMANO Vincenzo.	Caserta	bersaglieri Asti.
PANIATI Aldo.	Casale Monferrato	id. Asti.
LUCCHESINI Alberto.	Lucca	Livorno.
SCROSATI Bruno.	Genova	Genova.
GORI Eutimo.	Roma	Piacenza est.
PAPETTI Francesco.	Milano	8 alpini.
GIACCHINO Ignazio.	Palermo	Piacenza est.
MARIOTTI Mariotto.	Milano	granatieri Parma.
RICUCCI Angelo.	Foggia	Venezia.
GENESIO Luigi.	Catanzaro	Venezia.
FALERO Riccardo.	Frosinone	Piacenza est.
BONAVIA Rosario.	Caltanissetta	Piacenza ovest.
CASCIANO Guido.	Frosinone	Piacenza ovest.
AGOSTINO Rocco.	Reggio Calabria	Piacenza ovest
TROVATO Salvatore.	Siracusa	Piacenza ovest.
FELUGO Paolo.	Genova	Pavia.
CONTI Giacomo.	Brescia	Brescia.
GAVINELLI Silvio.	Novara	7 alpini.
SALERNO Prospero.	Castrovillari	Piacenza ovest.
TERLIZZI Giuseppe.	Avellino	Piacenza ovest.
CARUBIA Giuseppe	Girgenti	Piacenza ovest.
FAZIO Guido.	Campobasso	Reggio Emilia.
LOGATTO Salvatore.	Cosenza	Lodi.
GALLIANI Giuseppe.	Campobasso	Mantova.
SCIO Calcedonio.	Trapani	Mantova.
PRATI Mario.	Modena	Mantova.
ROSSI Giuseppe.	Verona	Verona Ve.
RIZZO DIANA Oreste.	Girgenti	Mantova.
DE GIOVANNI Giacomo.	Ivrea	Brà.
LABIANCA Giuseppe.	Barletta	Mantova.
DELIA Carlo.	Caltanissetta	Mantova.
AMANTEA Francesco.	Castrovillari	Mantova.
CRISTIANI Francesco	Roma	Mantova.

SPIZZUOCO Antonio.	Nola	Mantova.
LEGNITI Luigi.	Catanzaro	Mantova.
FRACASSO Umberto.	Verona	7 alpini.
DORIA Luigi.	Reggio Calabria	Mantova.
CASELLI Carlo.	Cosenza	Novara N.
BILLARDELLO Sabestiano.	Trapani	Mantova.
VADALÀ Vincenzo.	Girgenti	Bergamo.
BORAGINE Amerigo.	Campobasso	Bergamo.
FRATICELLI Umberto.	Campobasso	Bergamo.
DE RUBERTIS Michele.	Campobasso	Bergamo.
ZOBOLI Ubaldo.	Genova	Pavia.
LEBOFFE Giuseppe.	Gaeta	Bergamo.
SCORZELLI Giuseppe.	Campagna	Bergamo.
BORATTO Francesco.	Torino	8 alpini.
GANDINO Vincenzo.	Napoli	Brescia.
DAIDONE Vincenzo.	Catania	Brescia.
BRACCO Vincenzo.	Campagna	Brescia.
AVOLIO Carlo.	Siracusa	Brescia.
FASSONE Ferdinando.	Genova	Pavia.
ZERBO Antonino	Catania	Como.
ZOPPI Annibale.	Bari	Como.
CEREGHINO Desiderio.	Genova	Novara N.
GAMBINO Guglielmo.	Catania	Lecco.
ROMAGNOLI Raffaele.	Bologna	Lecco.
ZACCHI Giuseppe.	Roma	Lecco.
CRAVANZOLA Massimo	Torino	7 alpini.
APOSTOLO Pietro.	Salerno	7 id.
INGUSCI Temistocle.	Lecce	Lecco.
MENDITTI Gabriele.	Caserta	Lecco.
GERMANO Giovanni.	Alessandria	Alessandria C.
CORBELLI Emilio.	Cosenza	Alessandria C.
CAPONETTO Luigi.	Catania	Alessandria A.
NICOLINI Biagio.	Chieti	Alessandria A.
FINOCCHIARO Domingo.	Catania	Alessandria A.
FABRICATORE Mario.	Napoli	Alessandria A.
FARIDE Fabio.	Napoli	Brà.
SIRUCO Enrico.	Siracusa	Brà.
CARUSO Luigi.	Siracuso	Novara V sud.
GRANA Carlo.	Siracusa	Verona Vi.
TOSI Giuseppe.	Bologna	Verona Vi.
BARBARO Pietro.	Vicenza	Verona Vi.
MANGANELLA Crescenzo.	Napoli	Verona Ve.
BETTONI Giuseppe.	Cremona	Varese sud.
POLIZZI Carmelo.	Catania	Savona
TOSANA Guido.	Brescia	7 alpini.
GALENO Claudio.	Ferrara	granatieri Parma
CORSERI Leonardo.	Trapani	Verona Ve.
LANZARA Giovanni.	Roma	Verona Ve.
SICOMO Felice.	Trapani	Belluno.
VASSALLO Sebastiano.	Palermo	Belluno.
BRUNETTI Salvatore.	Lecce	bersaglieri Asti.
COLLOTTI Francesco.	Palermo	Belluno.
LEVI Raffaele.	Torino	Belluno.
DI VICO Armando.	Caserta	Sacile.
D'ANGELO Antonio.	Trapani	Sacile.
STINGONE Antonio.	Avellino	Sacile.
MORELLI Gaetano.	Siracusa	Sacile.

CODA Giorgio.	Genova	Sacile.
MORANO Carlo.	Torino	Sacile.
PIPITONE Carlo.	Palermo	Sacile.
RODOLFI Massimiliano.	Sacile	Udine.
ENEA Ettore.	Torino	Sacile.
SERRANO Francesco.	Napoli	Sacile.
PALMARINI Mario.	Roma	Udine.
MARZUILLO Vincenzo.	Caserta	Udine.
CIANCIO Umberto.	Caltanissetta	Udine.
GRECO Alfonso.	Caltanissetta.	Udine.
PUGLIESE Bernardino.	Napoli	Udine.
MORI Mario.	Firenze	Udine.
GAGLIONE Ignazio.	Caserta	Udine.
LOMBARDO Salvatore.	Catania	bersaglieri Brescia.
PALOMBA Armando	Roma	Udine.

Il Ministro — **Morrone.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 21ª — 1917 — 16 marzo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 febbraio 1917.

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello:

PELAGATTI cav. Aspreno, 3 bersaglieri. | Con anzianità 2 ottobre 1916, continuando come contro.

Sottotenente di fanteria promosso tenente:

ZAMBONI Adolfo, deposito fanteria Catanzaro. | Con anzianità 12 ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTA Melchiorre.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916.

MELOTTI Idalgo, distretto Bologna, deposito Bologna. | Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 9 agosto 1916, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato 73 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANETTA Salvatore.

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

MARIANI Fernando, distretto Macerata, deposito Macerata | Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 10 agosto 1916, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato deposito fanteria Macerata.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado ACAMPORA Luigi.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 5 marzo 1917.

ZOPPI cav. Gaetano, tenente generale. | Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

CASSINIS cav. Giuseppe, maggiore generale.	Collocato a disposizione del Ministero delle colonie per coprire la carica di comandante delle truppe della Tripolitania, dal 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

ANICHINI cav. Carlo, tenente generale.	Collocato a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

VITALINI cav. Enrico, maggiore fanteria. GUIDI cav. Francesco, id. cavalleria.	Trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 23 febbraio 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

BERNASCONI Guido, tenente 93 fanteria.	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, e destinato tenenza Bergamo, legione Milano. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SEGATORI Alberto.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

MOLINARI Natale, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 3 maggio 1914).	Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 3 novembre 1916.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1917.

MAGNAGHI cav. Ernesto, maggiore a disposizione Ministero guerra.	Considerato agli effetti amministrativi a disposizione legione Firenze.
COZZA Raffaele, capitano, legione Roma.	Trasferito compagnia Faenza, legione Bologna.
CHIANCA Otantonio, id. id. Bologna.	Id. id. Rieti, id Roma
CITENTI Teodorico, tenente, divisione Cirenaica.	Id. tenenza Massa Marittima, id. Firenze.
CERESA Carlo, id., legione Firenze.	Id. id. Chiavari, id. Genova.
ROMANO Giuseppe, id., id. Allievi.	Id. id. Perugia, id. Roma.
ACCONGIAGIOCO Giuseppe, id., id. Napoli.	Id. divisione Cirenaica.
FEBBI Ubaldo, id., id. Firenze.	Id. tenenza Caltagirone, legione Messina.
CALDERARI Umberto, id., id. Allievi.	Id. id. Spoleto, id. Roma.
BOSCHETTI Guido, id., id. Roma.	Id. legione Catanzaro, nominato aiutante maggiore in 2°.
PILOTTA Carlo, id., id. Bari.	Id. tenenza Messina interna, legione Messina.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

RUGIERO cav. Giacinto, tenente colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 15 novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
MASSARI cav Contardo, primo capitano id.	Id. id. id. id.

Decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

ANDREIS Mario, primo capitano fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere al 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

FIORDELISI cav. Federico, primo capitano fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917 ed inscritto nella riserva.
BIETTI Carlo, id. id. id	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

LIOTTA cav Ignazio, maggiore deposito 1 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	Cessa dalla controindicata posizione e destinato 1 fanteria.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

OLIVA cav. Antonio, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato comando deposito aeronautica, dal 21 gennaio 1917 (allora tenente colonnello) — (quattro mesi).
GARGANO cav. Alfredo, tenente colonnello 9 fanteria.	Id. comando mobilitato, dal 17 id. — (quattro mesi).
BAY cav. Angelo, maggiore 8 alpini.	Id. deposito 8 alpini, dal 28 dicembre 1916 — (quattro mesi).
PIOLA cav. Emilio, id. 42 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 42 fanteria, dal 14 gennaio 1917 — (quattro mesi).
CALINI cav. Giovanni, id. 12 bersaglieri.	Id. id 2 bersaglieri (comandato collegio militare Roma), dall'11 id. (sei mesi).
AMBROSI Giov. Battista, capitano 21 fanteria.	Id. id. 21 fanteria, dal 5 dicembre 1916 — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

TURCO cav. Cesare, tenente colonnello 2 granatieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 gennaio 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 2 granatieri con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi).

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

PALMISANI cav. Francesco, tenente colonnello, deposito fanteria Pisa, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 21 fanteria — Dal 12 febbraio 1917 (quattro mesi).
PEDRAZZOLI Gino, capitano 2 bersaglieri.	Id. ad un comando mobilitato — Dal 20 gennaio 1917 (quatto mesi).
CARLI Gino, id. 87 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 87 fanteria.— Dal 10 id. (quattro mesi).
SPRINGOLO Arturo, id. 6 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 6 alpini — Dal 20 id. (quattro mesi)
NICO Francesco, tenente 58 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 49 fanteria — Dal 17 id. (quattro mesi).
PESCATORE Gennaro, sottotenente 32 id.	Id. id. 32 id. — Dal 20 dicembre 1916 (tre mesi).
CENTONZE Giuseppe, id. deposito fanteria Chieti.	Id. id. 18 id. — Dal 18 gennaio 1917 (tre mesi)

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

I seguenti maggiori sono collocati in congedo provvisorio dall'8 marzo 1917:

GERBONI cav. Attilio, 88 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	BARATTA cav. Giuseppe, 7 alpini

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, maggiore 43 fanteria.	Sei mesi — dal 18 gennaio 1917.
MARENCO cav. Maddaleno, id. 11 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — dal 30 id.
PIPPO cav. Italo, id. 41 fanteria.	Un anno — dal 20 id.
COMANDUCCI cav. Giovanni, id., in servizio di stato maggiore.	Quattro mesi — dal 15 id.
BONETTI Carlo, capitano 46 fanteria deposito.	Quattro mesi — dal 3 id.

CATALANO Lelio, capitano 13 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — dal 15 novembre 1916.
SIMIELE Guido, id. deposito fanteria Siracusa.	Un anno — dal 22 gennaio 1917
EVANGELISTI Alessandro, id. 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — dal 23 id.
NELLI Antonio, capitano deposito fanteria Torino est.	Quattro mesi — dal 15 id.
GUERRIERI Guerriero, id. stabilimenti militari di pena.	Quattro mesi — dal 30 novembre 1915.
RICCI Camillo, id. 60 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — dal 1° gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

RODRIGUEZ cav. Guglielmo, maggiore 27 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 49 fanteria — Dal 18 gennaio 1917 (tre mesi).
SEZZI Augusto, capitano 90 id	Id. comando mobilitato — Dal 20 id. (quattro mesi).
TAVELLA Mario, id. 86 id. (deposito).	Id. id. id. — Dal 7 dicembre 1916 (sei mesi).
GUALDI Angelo, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. deposito 81 fanteria — Dal 13 gennaio 1917 (quattro mesi).
LE PERA Felice Emilio, id. id. id. Frosinone.	Id. id. 59 id. — Dal 1° id. (tre mesi).
NATALI Luigi, tenente 60 id.	Id. id. 81 id. — Dal 15 id (quattro mesi).

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

GRASSI cav. Noè, maggiore deposito 12 fanteria	Dal 3 febbraio 1917
COCILOVO Francesco, capitano id. 2 bersaglieri.	Dal 5 id.
ZAMBONI Leandro, id. id. 4 alpini.	Dal 2 gennaio 1917.
CARETTO Aminto, id. id. 2 bersaglieri.	Dal 1° febbraio 1917.
CHIEFFO Antonio, tenente id. 14 fanteria.	Dal 15 id.
DE LUCA Nicola, id. id. 82 id.	Dal 1° id.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

CAPPUCCIO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catanzaro.	Richiamato in servizio 31 fanteria, dal 30 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

ROMANO Francesco, capita o in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Palermo (decreti luogotenenziali 27 gennaio e 1° ottobre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 27 novembre 1916.

Richiamato in servizio deposito 6 fanteria dall'8 marzo 1917, con riserva d'anzianità e con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

MANZONI Giovanni, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 28 settembre 1916, a Milano (decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 28 gennaio 1917.

Richiamato in servizio 10 bersaglieri dall'8 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

VENEROSI PESCIOLINI PATRIZIO DI PISA nob. dei conti Giulio, id. id. id. id., per la durata di nove mesi, a Firenze (decreti luogotenenziali 7 maggio, 29 ottobre e 3 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 7 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 69 fanteria, dall'8 marzo 1917, con decorrenza assegni dalla datta stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

BASSI Dario, id. id. id. id., per la durata di dodici mesi, a Piacenza (decreti luogotenenziali 27 gennaio e 1° ottobre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 27 gennaio 1917.

Richiamato in servizio deposito 79 fanteria, dall'8 marzo 1917, con riserva di anzianità e con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo aeronautico militare e destinati deposito di aeronautica (aviatori):

VINAI Alberto, capitano 2 granatieri.
FENUCCI Silvio, tenente 21 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
AULICINO Francesco, id. 91 id.
TRAVERSA Giuseppe, tenente 93 fanteria.
COPPELLO Saturnino, sottotenente 26 id.
ANZINI Giuseppe, id. 80 id.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata, per quattro mesi:

SOTTILE Emmanuele, capitano 57 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Dal 16 gennaio 1917.
VIOLANO Umberto, id. 24 id, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Dal 1° febbraio 1917.

ZAMPAGLIONE Arturo, capitano 1 granatieri.	Dal 26 novembre 1916.
BERNARDI Angelo, id. 2 alpini f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dall'8 gennaio 1917.
GIANCASPRO Pasquale, id. 10 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 21 id.
POTESTA' Mario, id. 82 id.	Dal 16 dicembre 1916.
SACCHETTI Renzo, id. 1 granatieri f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 13 gennaio 1917.
CORBELLINI Italo, tenente, 93 fanteria deposito.	Dal 19 id.
VESENTINI Mario, id. 2 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 10 id.
GIARNIERI Attilio, sottotenente 13 fanteria.	Dal 19 id.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

MESSINA Vincenzo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Siracusa.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 settembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 805.
MESSINA Vincenzo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Siracusa.	Richiamato in servizio 19 fanteria dal 19 settembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 15 *luglio* 1915:

BAGLIONE Alberto, 7 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARIMINI Filippo.
MONTICELLI OBIZZI Gian-Antonio, 65 fanteria	Id. id. id. PAOLINI Francesco.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1916:

CUCCURULLO Attilio, 44 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANIBALDI Raffaele.

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1916:

RUBINO Alfredo, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARELLA Mario.

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916:

VANNINI Angelo, deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTEVERDI Pietro.
MESSINA Vincenzo, 19 fanteria.	Id. id. id. PETRONI Paolo.

Con anzianità assoluta 7 *luglio* 1916:

AVOLIO Carlo, deposito fanteria Alessandria C.

Con anzianità assoluta 11 *luglio* 1916:

GRECO Renato, deposito fanteria Siena.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CICINELLI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 17 *luglio* 1916:

BONO Paolo, deposito fanteria Foggia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARFAGNA Venanzio.

Con anzianità assoluta 22 *luglio* 1916:

MENEGHINI Lino, 6 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PORCELLI Ernesto.

Con anzianità assoluta 1° *agosto* 1916:

GIARDINI Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolare 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo il pari grado BURESTI Carlo
FELICIANGELI Ludovico, 3 bersaglieri	Id. id. id. CHIARI Cesare.
GEUNA Michele, 3 alpini.	Id. id. id. CAPOGROSSO Sabino.
INSINNA Salvatore, 1 bersaglieri.	Id. id. id. PANCAMO Gioacchino.
PICCIANO Michelangelo, deposito fanteria Torino est.	Id. id. id. DE VIVO Eugenio.
RANDACCIO Giovanni, 2° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. SOLINAS Giovanni.
PITANZA Antonino, deposito fanteria Messina.	Id. id. id. MENGA Antonio.
AMODIO Filippo, 90 fanteria.	Id. id. id. ORINO Angelo.
VARANINI Arrigo, 1 granatieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TIRANTI Ugo.
GATTI Vito, 76 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLI Bello.
PERUCCA Domenico, battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. MASILLO Salvatore.
MANNI Amerigo, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ARGHETTI Augurio.
D'ADDARIO Fiorangelo, 8 id.	
SPORTOLETTI Armando, corpo aeronautico, squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VITALE Corrado.
DALLERBA Domenico, 90 fanteria.	Id. id. id. DE CESARE Antonio.
DE NOBILE GRECCA Giuseppe, 3 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FLAMMINI Nazzareno.
BRUNO Agostino, 90 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRISTIANI Giovanni.
CELSI Lorenzo, 8 id.	Id. id. id. ALOJA Michele.
BELLO Vito, 39 id.	Id. id. id. MARINO Giuseppe.
MICELI Alfredo, 17 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAVINA Carmine.
CHIERICI Riccardo Policardo, 4 alpini.	Id. id. id. CIABATTARI Enrico.
GIANNOTTI Francesco, 81 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TOSI Lombardo.
ROSSI Emilio, 25 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1916).	
BUGANDO Carlo, deposito fanteria Padova R.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENTILE Renato.
CASIMO Vincenzo, 91 fanteria.	Id. id. id. BONAFEDE Guido.

MARRA Eduardo, 17 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MANGINELLI Vincenzo.
NICOLO' Filippo, 16 id.	
MEZZASALMA Pietro, deposito fanteria Messina.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROIA Roberto.
DELLI COLLI Luigi, 81 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OBERTO Alfredo.
FAGGIOTTO Silvio, 83 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARGENTIERI Giuseppe.
BASSANELLI Leopoldo, 8 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCOZZARI Gerlando.
PALEOLOGO Giovanni, 60 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAVOIA Giovanni.
ANGELI Giulio, 12 bersaglieri.	Id. id. id. FRISOLI Arturo.
LEANDRO Luigi, deposito fanteria Roma N. E.	Id. id. id. BRANCACCIO Alessandro.
GARDINI Paolo, id. id, Catanzaro.	Id. id. id. SIGNORELLI Carlo.
PITZALIS Mario, 60 fanteria.	Id. id. id. DE SIENA Amedeo.
GUIDUCCI Giulio, 88 id.	Id. id. id. ZINGALES BOTTA Giuseppe.
PELISSERO Giovanni, 6 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MILANESCHI Girolamo.

Con anzianità assoluta 9 agosto 1916:

PANNACIULLI Francesco, deposito fanteria Palermo.

Con anzianità assoluta 12 *agosto* 1916:

ARRIGONI Vittorio, 3 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LODI Giorgio.

Con anzianità assoluta 14 *agosto* 1916:

CRUCITTI Pasquale, deposito fanteria Torino est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grad LIBERTÀ Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

SUATONI Gino, 51 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGLIANO Giuseppe.
SALVATORIS Luigi, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. DELL'ERA Renato.
ROSSANIGO Ernesto, 37 fanteria.	Id. id. id. PERSIANI Enrico.
COCHIS Celestino, 41 id.	Id. id. id. RIGNANI Mario.
CAMARDA Lodovico, 93 id.	Id. id. id. GIANNONE Giovanni.
TEDESCO Giuseppe, deposito bersaglieri Palermo.	Id. id. id. VALERI CURTI Umberto.

Con anzianità assoluta 21 *settembre* 1916:

MISSIROLI Goffredo, deposito fanteria Bologna.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1916:

GIANNAVEI Pietro, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CIVOLARI Carlo.

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916:

PINTO Pasquale, 64 fanteria. ODINOTTI Alberto, 18 id. RESCIGNO Palmari o, 10 id. AINARDI Venanzio, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MONTGOMERIE NEILSON Alberto.

Con anzianità assoluta 27 *ottobre* 1916:

GALLO Amedeo, 8 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LORENZOTTI Giuseppe.
DE FILIPPI Camillo, 5 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHESI Arnaldo.
DE FINIS Michele, 2 granatieri.	Id. id. id. FERRARI Mario.
STRATTA Carlo, 1 alpini.	Id. id. id. AVETA Giulio.
RUBADI Carlo, 2 granatieri.	Id. id. id. ALBERGHINI Ettore.
CARIGNANI Ferdinando, 2 id.	Id. id. id. CECCONI Giorgio.
SAVARESE Edmondo, 6 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GAMBETTI Carlo.
LORDI Francesco, deposito fanteria Napoli sud, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 — circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CALABRESE Giuseppe.
ROSSI Giuseppe, 92 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO Luigi.
VASSALLO Stanislao, 36 id.	Id. id. id. MARCONE Pasquale.
CARPANETO Luigi, 38 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MATTIOLI Umberto.
SPINELLI Felicetto, 52 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORIGLIANO Mario.
DE CRISTOFANO Guido, 2 id.	Id. id. id. CORLETO Michele.
COLTORTI Augusto, deposito fanteria Piacenza O.	Id. id. id. RICCI Ettore.

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1916:

VARESCHI Giosuè, deposito fanteria Ancona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIMITANI Francesco.

Con anzianità assoluta 13 *novembre* 1916:

VALERIO Antonio, 90 fanteria.

Con anzianità assoluta 2 *dicembre* 1916:

D'ASTA Federico, deposito fanteria Cuneo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERRETTI Mario.
EMMA Salvatore, id. id. Siracusa.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FONTANA Ettore.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

GOTTARELLI Umberto, 29 fanteria.	GIOVANNELLI Paolo, 45 id.

Con anzianità assoluta 27 *gennaio* 1917:

FERRARI Giuseppe, deposito fanteria Torino est.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

PECCHI cav. Amerigo, colonnello, comandato corpo armata Bologna, f. q., in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione dal 21 febbraio 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

CAPIRONE cav. Carlo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Novara N.	Esonerato dal controindicato comando dal 22 maggio 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GASTALDI cav. Bartolomeo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi	Dal 31 gennaio 1917.
CERCIGNANI cav. Eugenio, tenente colonnello 57 fanteria.	Un anno	Dal 3 febbraio 1917.
GRITTI cav. Riccardo, maggiore 39 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi	Dal 4 id.
POLLACI-LAURIEL cav. Girolamo, maggiore deposito 54 fanteria, f. q., in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi	Dal 15 id.

L'anzianità relativa dei seguenti ufficiali stati sospesi dall'impiego per la durata a fianco di ognuno indicata, viene stabilita come segue:

CAPIRONE cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	3 mesi — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FIORONE cav. Vittorio.
SCRIVANTE cav. Egidio, maggiore 23 fanteria deposito.	2 mesi — Id. id. id. LECHIARE Luigi.
MAZZI cav. Francesco, id. 78 id.	6 mesi — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VIGANOTTI Augusto.
VIANELLO cav. Vittorio, id. 57 id.	5 mesi — Id. id. id. CIMINI Nicola.
BASSINO Mario, capitano 5 id.	1 anno — Id. id. id. FORLANI Tullio.
GIAMMARCO Armando, id. 65 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	6 mesi — Id. id. id. GUIDOMEI Carlo.
BOTTO Michele, id. 1 alpini.	5 mesi — Id. id. id. FREZZA Aristide.
BRACCO Michele, tenente 4 bersaglieri	2 mesi — Id. id. id. CORDARA Armando.
ARCURI Francesco, id. 60 fanteria.	2 mesi — Id. id. id. VERGNANO Antonio.

Incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore, a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916 n. 1045, dal 15 febbraio 1917:

PUCCI cav. Giuseppe, deposito 45 fanteria.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Ferrara.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dall'11 marzo 1917 e con la destinazione per ognuno indicata:

CHISINI cav. Lamberto, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Firenze sud-est.
	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRANGE cav. Benedetto.
PUCCI cav. Giuseppe, deposito 45 fanteria.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Ferrara.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

MAZZUCCO cav. Ettore, tenente colonnello deposito 50 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del controindicato ufficiale avvenuti con decreto luogotenenziale 9 luglio 1916, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

PISANI cav. Raffaele, maggiore deposit ffanteria Parma.	Destinato deposito 81 fanteria, dal 14 dicembre 1916 (quattro mesi).
LAZARI Vittorio, capitano 50 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 50 fanteria e comandato direzione tecnica aviazione, dal 15 gennaio 1917 (sei mesi).
TURCHETTI Alfredo, id. 2 granatieri.	Destinato ad un comando mobilitato, dal 13 febbraio 1917 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli colle anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dall'11 marzo 1917, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 29 aprile 1916:

LIOTTA cav. Ignazio, 1 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FABRE cav. Giorgio.

Con anzianità 5 novembre 1916:

NAPPI cav. Settimio, 81 fanteria, comandato Ministero guerra.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALMISANI cav. Francesco.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PISANI cav. Raffaele, deposito 81 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, circolare 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA CASA Salvatore.
ROGNONI cav. Giuseppe, 69 fanteria (circolare 342 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. SEZZA cav. Gavino.
PEZZOLET cav. Cesare, 67 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASINI cav. Amedeo.
BUSSI cav. Ettore, deposito fanteria Cuneo.	Id. id. id. SIBILLA cav. Girolamo.
TAITO cav. Filippo, 22 fanteria.	Id. id. id. SUSANNA cav. Eugenio.
RIMINI cav. Carlo, 13 id.	Id. id. id. VANNINI cav. Umberto.
ZOLI cav. Luigi, 57 id.	Id. id. id. FRIGERIO cav. Pietro.
CASALE cav. Ugo, 68 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
RUGGERI cav. Pietro, 30 id.	LISCIARELLI cav. Alessandro.
ROBERTI cav. Roberto, 12 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINI cav. Alfredo.
ARDINGHI cav. Antonio, 87 id.	Id. id. id. CRAVERO Giulio.
DE LIETO VOLLARO cav. Pietro, deposito 37 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MANENTI cav. Luigi.
PRATOLONGO cav. Arturo, 67 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASANOVA Armando.
BUONOSCONTRO cav. Carmine, 36 id.	Id. id. id. PECORARO cav. Alfredo.
RICCARDI nob. dei conti cav. Camillo, 20 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORTA cav. Giuseppe.
FABBRI cav. Regolo, 12 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PUCCI cav. Filade.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

L'anzianità dei seguenti ufficiali stati sospesi dall'impiego per la durata a fianco di ognuno indicata, viene stabilita come segue:

CRISTINA Luca, primo capitano, 85 fanteria.	3 anni — 31 dicembre 1912. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado RUDELLI Silvio.
GROPPO Vittorio, id. 76 id.	3 anni — 31 marzo 1913. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado AZZONI Ugo.
ACCAPUTO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Palermo.	1 anno — 30 giugno 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ROMANIS Giovanni.
FORNASARI Giacomo, id. 1 fanteria, deposito.	1 anno — 18 agosto 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBA Achille.
GIULIOLI Giulio, id. 1 bersaglieri.	2 anni — 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OSSOLI Vincenzo.
RIZZA Umberto, tenente 12 fanteria.	1 anno — 14 settembre 1909. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BALLETTI Umberto.

GIOIA Flavio, tenente deposito fanteria Torino P.	1 anno — 5 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BACCARI Alessandro.
LUPIA Giuseppe, sottotenente 93 fanteria.	4 mesi — 24 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado INFANTINO Alfonso.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dall'11 marzo 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 *febbraio* 1916:

LAGO Pio, 24 fanteria, f. q., (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSANDRINI Luigi.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

MOLFINO Adolfo, 89 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 — circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MODUGNO cav. Pasquale.
GIUSTINIANI Francesco, 26 id.	Id. id. id. TONTI Ulrico.

Con anzianità 10 *dicembre* 1916:

BARTOLUCCI nob. di Livorno Emilio, 87 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CATALDO cav. Pasquale.
MURATORI Enio, 2 granatieri, comandato Ministero guerra.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRENCIPE cav. Felice.
PRAGA Giuseppe, 74 fanteria.	Id. id. id. TANI cav. Adolfo.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

MINAJA Edoardo, capitano deposito 31 fanteria, f. q., in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione dal 7 febbraio 1917 e destinato 31 fanteria.
GIOVANNETTI Odoardo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, a Roma.	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

DAURANT Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bari.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 febbraio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
DAURANT Giovanni, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Bari.	Richiamato in servizio 84 fanteria dal 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

CUCCODORO Alberto, capitano 5 bersaglieri.	L'anzianità relativa del controindicato ufficiale, stato condannato a due mesi di carcere militare, da tenente, viene stabilita come appresso: Da tenente: avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BARBIERI Umberto. Da capitano: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBIERI Umberto.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sott'indicate e con decorrenza per gli assegni dall'11 marzo 1917, continuando nelle attuali destinazioni:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1915:

SCOLARI Angelo, 5 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VITALE Ettore.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

PEROGLIO Domenico, 20 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBANI Albano.

Con anzianità 1° giugno 1916:

TARAS Salvatore, deposito fanteria Roma nord-est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DUPANLOUP Francesco.

Con anzianità 30 novembre 1916:

SCHEPISI Pietro, deposito fanteria Messina.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIANCIOSI Tito.
FREDA Giovanni, 73 fanteria.	Id. id. id. MARINO Girolamo.
FERRANTE Mario, 8 alpini.	Id. id. id. FOLLINI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

BRUNELLESCHI Brunellesco, tenente 84 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 24 gennaio 1917 — (sei mesi).
PECORELLI Aniello, sottotenente deposito fanteria Parma nord-est.	Dal 22 id. — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 2 maggio 1916:

DE GENNARO Enrico, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUARNIERI Giovanni.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

MORTARA Luigi, 78 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORLESCHI Alfredo.
DELL'ACQUA Zeno, 40 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZASSONI Dante.
CORBELLA Carlo, 91 id.	Id. id. id. MEZZASALMA Pietro.
BOCCACCINI Antonio, 37 id.	Id. id. id. OBERTO Alfredo.
MARCHESE Vincenzo, deposito fanteria Siracusa.	Id. id. id. CONTI Ridolfo.
SABA Matteo, 46 fanteria.	Id. id. id. RATTA Francesco.
TORSOLI Alberto, 91 id. LIBERATORE Michele, 70 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MADEDDU Gesuino.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

TURONE Antonino, deposito fanteria Salerno S.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CORIO Ugo.
FAROTTI Amedeo, 61 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COLI Luigi.

Con anzianità assoluta 30 settembre 1916:

MARZOLI Giuseppe, 7 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIVONA Salvatore.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 anno 1915:

MACH DE PALMSTEIN cav. Amedeo, tenente colonnello 30 fanteria.	Dal 7 marzo 1917
RIBOLINI cav. Ugo, maggiore 17 id.	Dal 1° id.
D'ALESSIO Rocco, capitano 27 id.	Dal 5 id.
PINTO cav. Michele, colonnello 24 id. f. q. ss.	Dal 17 gennaio 1917.
GIUSTINIANI Francesco, capitano 26 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 10 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 785 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

DI GIORGIO cav. Nicola, tenente colonnello deposito fanteria Padova P.	Dal 24 febbraio 1917.
DEL GIUDICE cav. Paolo, maggiore deposito fanteria Catanzaro.	Dal 25 id.
MANGANELLI cav. Giulio, id. deposito bersaglieri Ancona.	Dal 25 id.
MARTINAZZI cav. Ernesto, tenente colonnello 48 fanteria.	Dal 1° marzo 1917.
GROSSO Camillo, capitano 74 id.	Dal 25 febbraio 1917.
GUAZZUGLI Raffaele, id. deposito fanteria Macerata.	Dal 24 id.
GRASSO Francesco, id. 19 fanteria.	Dal 1° marzo 1917.
FERRANDI Amedeo, id. deposito fanteria Ancona.	Dal 28 febbraio 1917.
TRIONFI Alberto, id. 1 granatieri.	Dal 1° marzo 1917.
FONTANESI Gioacchino, tenente 36 fanteria.	Dal 25 febbraio 1917.
REGGIO Amedeo, id. 39 id.	Dal 25 id.
BERTI Lorenzo, id. 36 id.	Dal 24 id.
ACQUARONE Mario, id. 12 id.	Dal 24 id.
PROSDOCIMO Mario, id. deposito fanteria Sacile.	Dal 24 id.

CRAVERO cav. Giulio, tenente colonnello id. id. Ravenna.	Trasferito 81 fanteria.
CHIARINI cav. Oreste, id. Regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 28 id
LIGASACCHI cav. Giovanni Battista, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Trasferito deposito fanteria Lecce.
SERRA cav. Gavino, id. 45 fanteria.	Id. id. id. Savona.
MANTELLINI cav. Zollo, id. 47 id.	Id. id. id. Nocera.
TREVISAN cav. Aldo, id. 71 id.	Id. 3 bersaglieri.
BALOCCO cav. Pietro, id. 3 id.	Id. deposito 54 fanteria.
BELLINI cav. Attilio, id. 92 id.	Id. deposito fanteria Novara sud.
CHIERICATI cav. Giuseppe, id. 42 id.	Id. id. id. Torino P.
PIO cav. Americo, maggiore 19 id.	Id. id. id. Sacile.
PONZIO cav. Camillo, id. 4 id.	Id. id. id. Bergamo.
AMERI cav. Giuseppe, id. 60 id.	Id. 40 fanteria.
CRISCUOLO cav. Pietro, id. deposito fanteria Catania.	Id. deposito fanteria Nocera.
ZINNO Pasquale, id. id. id. Venezia.	Id. id. id. Nocera.
BAUCHIERO cav. Lodovico, id. id. id. Siracusa.	Id. 4 alpini, comandato ad un comando mobilitato.
DE STEFANIS cav. Nicola, id. id. id. Avellino.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
CORNINI cav. Ernesto, id. 93 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
PETRI cav. Mario, id. 86 id.	Id. 64 fanteria.
ARCAMONE cav. Francesco, id. 3 id.	Id. 28 id.
COSSIO cav. Guglielmo, id 53 id.	Id. deposito fanteria Arezzo.
LUZZATI cav. Abramo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato ed assegnato deposito fanteria Roma nord-est.

CALABRESI cav. Carlo, maggiore 60 fanteria.	Trasferito 45 fanteria.
CAPITO' Gino, capitano deposito fanteria Padova P.	Id. deposito fanteria Torino ovest.
TRIZIO Felice, id. 68 fanteria.	Nominato aiutante campo brigata Cagliari.
LUNA Francesco, id. deposito fanteria Lecce.	Destinato ad un comando mobilitato.
TOLINO Giovanni Battista, id. 31 fanteria.	Trasferito 27 fanteria.
VIVALDA Lorenzo, id. 2 alpini.	Id. 1 alpini.
CIVELLI Giuseppe, id. 5 id.	Id. 1 id.
BOTTO Michele, id. 1 id.	Id. 5 id.
PERUGINI Ilo, id. 1 id.	Id. 3 id.
VILLA Vincenzo, id. 1 id.	Id. 56 fanteria.
CONSALVI Tito, id. 22 fanteria.	Id. 18 id.
BERGAMINI Massimo, id. deposito fanteria Parma nord-est.	Id. 63 id.
GERI Mario, id. id. 48 fanteria.	Comandato ad un comando mobilitato.
ORRICO Biagio, id. 2 bersaglieri.	Trasferito deposito fanteria Livorno.
SASSO Raffaele, id. deposito fanteria Perugia.	Id. id. id. Cosenza.
STEGHER Italo, id. 11 fanteria.	Id. id. id. Parma sud-est.
GROLLO Umberto, id. 38 id.	Id. 43 fanteria.
MATONE Giovanni, id. 16 id.	Id. deposito fanteria Nocera.
BONETTA Angelo, id. deposito fanteria Messina M.	Id. id. id. Nocera.
MARCOTULLIO Domenico, id. id. id. Novara N.	Id. id. id. Nocera.
BARTOLUCCI Domenico, id. 56 fanteria.	Id. id. id. Nocera.
VINCITORIO Michele, id. deposito fanteria Piacenza ovest.	Id. deposito fanteria Parma nord-est.
BORELLA Vito, id. id. id. Ozieri C.	Id. 44 fanteria.
VERDERAME Alfredo, id. id. id. Ozieri C	Id 44 id.
GROSSO Francesco, id. id. id. Ozieri S.	Id. 87 id.
MINOLA Bartolomeo, id. id. id. Ozieri S.	Id. 88 id.
CORTESE Marcello, id. 1 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Bergamo.
CAPPUCCIO Pasquale, id. 51 fanteria.	Id. id. id. Torino ovest.
NASTRI Andrea, id. 15 id.	Id. id. id. Torino ovest.
CUSMANO Ettore, id. deposito fanteria Ozieri C.	Id. id. id. Udine.
CASIERI Arturo, id. 1 granatieri.	Id. id. id. Messina M.
IMBRIANI Renato, id. deposito fanteria Torino ovest,	Id. id. id. Torino P.
PEZZIARDI MICCA Ignazio, id. 16 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
CAROSSINI Ettore, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Torino P.
ANGELINI Ignazio, id. 49 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
FIDI Ubierico, id. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Rimpatriato ed assegnato 8 bersaglieri.
VOGHERA Ezio, id. 20 fanteria, comandato 6ª compagnia automobilisti, reggimento artiglieria a cavallo.	Cessa di essere comandato come contro.
MOSCHETTI Gaetano, tenente 43 fanteria	Trasferito deposito fanteria Pisa.
USAI Antonio, id. 55 id.	Id. id. id. Nocera.
CARACCIOLO Cesare, id. 9 id.	Id. id. id. Nocera.
MANCINI Mario, id. deposito fanteria Piacenza ovest.	Id. id. id. Parma nord-est.
FOLLO Osvaldo, id. 40 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
MASSA Luigi, id. 32 id.	Id. id. id. Torino P.
DI BELLO Florindo, id. 4 bersaglieri.	Id. id. id. Brescia.

PERONI Ulderico, tenente deposito fanteria Ancona.	Trasferito deposito fanteria Chieti.
GIORDANO Salvatore, id. 22 fanteria.	Id. 25 fanteria.
BUZZI Francesco, id. 87 id.	Id. deposito fanteria Cosenza.
CARNEVALE Ottavio, id. deposito fanteria Ozieri C.	Id. 46 fanteria.
BARZOTTI Ugo, id. 52 fanteria.	Id. deposito fanteria Parma nord-est.
SPINELLI Remo, id. 52 id.	Id. id. id. Parma nord-est.
BALDI Carlo, id. deposito 50 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
OMICINI Francesco, id. 50 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
GIORLA Francesco, id. 47 id.	Id. 68 fanteria.
BOCCIANTI Enrico, id. 11 id. f. q. ss.	Id. deposito fanteria Alessandria C. I. q. ss.
FEDERICI Amedeo, id. deposito fanteria Alessandria C.	Id. 64 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

MINNECI Michele, tenente reggimento lancieri di Mantova.	Rettificato il cognome come appresso: MINNECI ALBAMONTE Michele.
NUSSI Aldo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Padova.	Rimosso dal grado a decorrere dal 16 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo dell'esercito con i sottoindicati suoi decreti e confermati dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria, con anzianità assoluta dalle date qui sotto indicate, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915:

	Decreto del Comando Supremo	
DORSONI Manlio, reggimento cavalleggeri di Alessandria	15 febbraio 1916	Seguirà nel ruolo il sottotenente PALANGE Filippo.
MOSCA Umberto, id. Savoia cavalleria.	17 dic. 1915	Precederà nel ruolo il sottotenente BIANCHI Jerone

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

CASTALDI Gennaro, reggimento Nizza cavalleria.	14 gennaio 1916	Precederà nel ruolo il sottotenente PASSAMONTE Armando.
FABBRI Guido, id. lancieri di Milano.	28 novembre 1915	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASSAMONTE Armando.
GAMBAROTTA Giuseppe, id. Nizza cavalleria.	17 dicembre 1915	

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

MONETA Attilio, reggimento lancieri di Vercelli.	28 novembre 1915

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria i quali vennero nominati aspiranti da Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione:

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

DE ROSSI Pietro, reggimento Nizza cavalleria.	Precederà nel ruolo il sottotenente LINGUITI Giuseppe.
PISAPIA Guido, id. id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LINGUITI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

FONTANA Raffaele, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Precederà nel ruolo il sottotenente MONETA Attilio.

Decreto ministeriale 11 marzo 1917.

CANAVESIO cav. Stefano, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo ufficio presso l'ispettorato generale di cavalleria.	Cessa dall'incarico di cui contro e destinato reggimento cavalleggeri di Treviso.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1917.

ULRICH cav. Emanuele, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Caserta.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Catania.
POGGI cav. Andrea, capitano id lancieri di Firenze.	Comandato comando d'aeronautica (aviatori).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

Il tenente colonnello, ora colonnello, dell'arma di artiglieria AVOGADRO DI QUAREGNA conte cav. Filippo cessa dall'incarico delle funzioni del grado superiore, dal 1° febbraio 1917, statogli conferito con decreto luogotenenziale in data 4 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore, nell'arma stessa con le anzianità sotto notate, con decorrenza per gli assegni dall'8 marzo 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 25 febbraio 1917:

CAMBILARGIU cav. Salvatore, 8 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VERDIANI-BANDI cav. Arrigo.
ZARDO cav. Giuseppe, f. q., deposito 2 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RONCONI cav. Italo.
VIGO DEI SIGNORI DI GALLIDORO nob. Antonino, 5 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BELLINI cav. Lodovico.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 10 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

SILICANI Abramo, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore BRUSA Eugenio.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente, nell'arma stessa, con le anzianità sottonotate, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GASPERINI Gualtiero, 2 artiglieria fortezza (costa).	Precederà nel ruolo il tenente BUSSARELLI Enrico
PIERI Augusto, 7 id. id.	Id. id. id. TUZZA Alfonso.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE NUNNO Ugo, 35 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il tenente PALERMO Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE MARIA Giuseppe, 17 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CUCCIA Niccolò.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

FILIPPI DI BALDISSERO Maurizio, 17 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente SANGUIGNO Vittorio.
VOLPI Umberto, 30 id. id. (id. id. id.).	Seguirà nel ruolo il tenente ZANDRINO Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PARAVAGNA Giuseppe, 13 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il tenente SALVO Calogero.
ARDUINO Mario, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Seguirà nel ruolo il tenente COLOMBANI Giuseppe.
ROSATI Ulisse, 3 artiglieria montagna.	Id. id. DI CASTRI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

ANFOSSO cav. Bartolomeo, colonnello a disposizione.	Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° aprile 1917

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917

ROSSINI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, a Cremona (decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916).

CATANEO Giuseppe, capitano fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R esercito (deposito 28 artiglieria campagna).

Richiamato in servizio dal 27 luglio 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e destinato 2 artiglieria montagna.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 14 febbraio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
RIMOLDI Mosè, 1 artiglieria fortezza (costa).	17 dicembre 1915.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZARELLA Alfonso.
LENTI Achille, 5 id. id. (costa e fortezza).	17 id. id.	Precederà nel ruolo il sottotenente DE LERMA Tommaso.
MELLONE Donato, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	22 marzo 1916.	Precederanno nel ruolo il sottotenente EIRALE Ettore.
LEMBO Adelelmo, 4 artiglieria campagna.	28 novemb. 1915.	
ZANASI Mario, 11 id. id.	9 maggio 1916.	
MAROCCO Edoardo, reggimento artiglieria campagna, Vigevano (6).	21 febbraio 1916	Seguirà nel ruolo il sottotenente EIRALE Ettore.
AMICI Carlo, 10 id. fortezza (assedio).	25 marzo 1916.	Precederanno nel ruolo il sottotenen. LA BARBERA Gaetano.
CHECCACCI Mario, 20 id. campagna.	28 novemb. 1915	
MASSOLO Ernesto, 1 id. 11.	25 marzo 1916.	Precederà nel ruolo il sottotenente GIOVANARDI Gomello.
FERETTI Antonio, 4 id id.	25 id id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DA LENA Cesario.
BERTAZZONI Giuseppe, 18 id. id.	15 febbraio 1916.	Precederanno nel ruolo il sottotenente GIORDANO SORISI Bernardo.
BUSCALFERRI Giulio, 31 id. id.	28 novemb. 1916.	
LEPORE Domenico, 7 id. fortezza	14 gennaio 1916.	

BONALDI Mario, 17 id. campagna.	6 febbraio 1916.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIORDANO SORISI Bernardo.
PAGLIUCA Achille, 17 id. id.	14 gennaio 1916.	
DE MEDA Antonio, 6 id. id.	6 febbraio 1916.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI CESARE Rinaldo.
SARACENO Paolo, 10 id. fortezza (assedio).	15 febbraio 1916.	
SAMPIRISI Nicolò, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	20 dic. 1915.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LOMBARDO Giuseppe.
CORBÒ Amedeo, 28 artiglieria campagna.	25 marzo 1916.	
PREDARI Italo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	22 id. id.	
RENDINA Roberto, id. id. id. Cremona (4).	20 dic. 1915.	
LILLO Ettore, id. id. id. Capua (12).	1 marzo 1916.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VARRIALE Arturo.
DE BONIS Antonio, 33 artiglieria campagna.	9 maggio 1916.	Precederanno nel ruolo il sottotenente SCUDERI Italo.
PISTILLI Enrico, 18 id. id.	28 nov. 1915.	
IMBERGAMO Michele, 29 id. id.	14 gennaio 1916.	
COBIANCHI Umberto, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	4 marzo 1916.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPINA Pasquale.
IOP Arturo, 8 artiglieria campagna.	È confermata la nomina provvisoria a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 21 febbraio 1916, del contronotato sottufficiale già nominato aspirante dal predetto Comando con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 21 febbraio 1916 e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente BIGNAMI Mario.	

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, con anzianità assoluta, 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FADEVAIA Tommaso, 34 artiglieria campagna.	9 maggio 1916.	Precederanno nel ruolo il sottotenente MONGALVO Carlo.
BURICELLI Pietro, 34 id. id.	9 id. id.	
MARTINELLI Arturo, 3 id. fortezza (costa e fortezza), comandato gruppo specialisti artiglieria	6 febbraio 1916.	
ROSSI Costantino, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), id. id. id.	13 aprile 1916.	
CASTIGLIONI Angelo, 25 id. campagna.	14 gennaio 1916.	
PAPA Silvio, 24 id. id.	17 dic. 1915.	
MANGANO Ettore, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	14 gennaio 1916.	

DENOTTI Raffaele, 2 artiglieria fortezza (costa).	6 febbraio 1916.	Precederanno nel ruolo il sottotenente ADDIS Michelino.
BIELLI Francesco, 1 id. montagna.	9 maggio 1916.	
ZONZA Silvestro, 3 d. fortezza (costa e fortezza).	22 marzo 1916.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIORISTI Luigi.
L'ERRICO Nicola, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	22 id. id.	

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma d'artiglieria, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli a segni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

BELTRAMOLLI Mario reggimento artiglieria a cavallo.	18 aprile 1916.
DELLACÀ Enrico, 6 artiglieria fortezza.	6 febbraio 1916.
GUARNASCHELLI Carlo, 7 id. id.	14 gennaio 1916.
DANZI Rosario, 11 id. campagna.	9 maggio 1916
MUSTILLI Adolfo, 35 id. id. (T).	9 id. id.
GUALANDI Adriano, 8 id. fortezza.	9 id. id.
BALDONI Giovanni, 4 id. campagna (T).	25 marzo 1916.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

CORTESE cav. Giuseppe, colonnello, addetto alle costruzioni d'artiglieria, officina costruzioni artiglieria Torino.	Nominato direttore di costruzioni di artiglieria con la carica di direttore in 2° dell'arsenale di costruzioni d'artiglieria di Napoli, a datare dal 16 febbraio 1917, e comandato officina costruzioni artiglieria Torino

ARMA DEL GENIO

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

D'IPPOLITI cav. Edoardo, tenente colonnello, f. q. (comandato ufficio fortificazioni Udine)	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

CIARROCCHI cav. Alessandro, maggiore, f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 genio).	Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottonotati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ROSSETTI Alfredo, 4 genio (comandato battaglione scuola aviatori)	15 febbraio 1916	Precederà nel ruolo il già sottotenente ZIOTTI Guido.
VACCARISI Vincenzo, 3 id.	13 aprile 1916	Seguiranno nel ruolo il già sottotenente LA MAGNA Umberto.
ROGGIERO Giovanni, 3 id. (T).	13 id. id.	

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sotto indicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MORIONDO Ettore, 5 genio.	17 dicembre 1915	Precederanno nel ruolo il sottotenente VAGLIO LAURIN Giuseppe.
SALA Virgilio, 6 id.	13 aprile 1916	
CORGIAT-LOIA-BRANCOT Germano, 3 id (T).	13 aprile 1916	Seguirà nel ruolo il sottotenente TORRIERO Umberto.

BIANDRATE Evasio, 2 genio.	È confermata la nomina provvisoria a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 20 dicembre 1915 del contronotato sottufficiale già nominato aspirante dal predetto Comando con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 21 febbraio 1916 e continuando come contro

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

GERBALDI cav. Giovanni, tenente colonnello medico fuori quadro (comandato ospedale Brescia).	Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 2 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

GAZZA Alessandro, capitano medico f. q. (comandato ospedale Verona).	Cessa di essere fuori quadro dal 13 febbraio 1917 e destinato ospedale Verona, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

GAZZA Alessandro, capitano medico ospedale Verona.	Promosso maggiore medico con anzianità assoluta 14 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il maggiore medico TERRA ABRAMI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

Capitani medici promossi maggiori medici con riserva di anzianità relativa:

CALO' cav. Vittorio, ospedale Piacenza. FIERRO Michele, infermeria presidiaria Capua. CAPPARELLI Vincenzino, ospedale Padova. BUSCAGLINO Augusto, 91 fanteria. FIORENZA Ignazio, ospedale Messina. CHIRONI Pietro, id. Caserta. MIGNACCA Pietro, scuola applicazione sanità militare. MONGUZZI Umberto, 17 artiglieria campagna.	Continuano nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

RICCI Gastone, capitano medico infermeria presidiaria Aquila.	Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 22 gennaio 1917.
RICCI Gastone, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, per la durata di mesi tre dal 22 gennaio 1917; comandato infermeria Aquila, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1917.

DEGLI ATTI Vincenzo, capitano medico, f. q. (comandato ospedale Udine).	Continua fuori quadro per mesi tre, dal 22 gennaio 1917.
GIANNOTTI Dino, tenente medico, f. q. (comandato 77 fanteria).	Id. id. id. per mesi quattro, dal 17 febbraio 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

GRANDINETTI cav. Emilio, maggiore commissario direzione commissariato Firenze.	L'anzianità relativa del controno'ato ufficiale è stab'lita come appresso: Precederà nel ruolo il maggiore commissario CHIARIZIA cav. Ettore.

Decreto ministeriale 11 marzo 1917.

CHIUCCHIURLOTTI Pietro, capitano commissario direzione commissariato Ancona (Sezione Chieti).	Lo stipendio del capitano commissario di cui contro è portato a lire quattromilaquattrocento, dal 1° novembre 1916.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

BARSI Cesare, sottotenente amministrazione, deposito 88 fanteria.	Promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto ministeriale 14 gennaio 1917.

PALAZZOLI Andrea, legatore di libri.	Collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, a decorrere dal 1° gennaio 1917.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916

LUTRARIO Giovanni Maria Giacomo, farmacista di 1ª classe.	Collocato a riposo per infermità proveniente da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916.

PETRECCA Michele, primo capitano medico.	Collocato in riforma, a decorrere dal 1° gennaio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916.

LABRIOLA cav. Michele, maggiore fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto ministeriale 6 marzo 1917.

PARZIALE cav. Filippo, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917.

Decreto ministeriale 9 marzo 1917.

INGANNI Domenico, capitano carabinieri reali, distretto Brescia, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dall'11 marzo 1917.
CROCETTA cav. Nicola, tenente colonnello fanteria, distretto Roma.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915.
SALINO Benvenuto, maggiore id.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917, distretto Ivea.
DELLI COLLI Saverio, id. id.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917, 6 fanteria.
TINCHI cav. Orazio, id. id., distretto Torino.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 21 febbraio 1917, deposito 50 fanteria.
CERIANA Giuseppe, id. id	Id. come richiamato in servizio temporaneo dal 1° marzo 1917, comando divisione territoriale Alessandria.

Decreto ministeriale 11 marzo 1917.

ANFOSSO cav. Bartolomeo, colonnello artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° aprile 1917, direzione artiglieria Messina.
CIARROCCHI Alessandro, maggiore 2 genio.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° aprile 1917, deposito 2 genio, continuando nell'attuale incarico.
PARVI PASSU cav. Lorenzo, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Torino.	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 24 febbraio 1917, distretto Torino.

Decreto ministeriale 12 marzo 1917.

GIBERTI cav. Celso, colonnello fanteria, distretto Modena.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 25 febbraio 1917, Ministero guerra.
CIABATTINI cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria, id. Roma.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 7 maggio 1915.
MILETTO cav. Achille, id. id., id. Napoli.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 27 settembre 1916.

Determinazione ministeriale 13 marzo 1917.

STEVANIN cav. Giuseppe, primo capitano carabinieri reali, distretto Orvieto.	Trasferito distretto Verona, per cambio di residenza.
ORIGLIA cav. Stefano, tenente colonnello fanteria, distretto Torino, in servizio temporaneo 54 fanteria.	Id. reggimento fanteria Torino P., a datare dal 24 febbraio 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusi, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916 n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno il mattino del 22 marzo 1917 alla direzione di sanità per ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di sottotenente medico:

IOVINO Arturo, distretto Napoli.	Direzione di sanità Napoli.

Col grado di tenente medico:

NAPOLI Filippo, distretto Trapani.	Direzione di sanità Palermo.
TROIA Antonio, id. Mondovì.	Id. id. Torino.
CIOFFI Giuseppe, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
CARDELLI Luigi, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
RIBOLLA Achille, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
CRESCITELLI Raffaele, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
ROSATI Pasquale, id. Castrovillari.	Id. id. Napoli.
COSTA Ettore Rodolfo, id. Novara.	Id. id. Torino.
CASTORINA Giovanni, id. Messina.	Id. id. Palermo.
CONIGLIO Casimiro Rosario, id. Messina.	Id. id. Palermo.
GAVIO Annibale Carlo, id. Voghera.	Id. id. Alessandria.
SILLANI Salvatore, id. Novara.	Id. id. Torino.
NARETTI Pietro, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
DE CAROLIS Antonio, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
GRANATO Michelangelo Raffaele, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
DOYEN Marco, id. Torino.	Id. id. Torino.
PICCONI Gino, id. Arezzo.	Id. id. Firenze.
PERILLO Alfredo, id. Benevento.	Id. id. Roma.
SANTAGATA Oreste, id. Roma.	Id. id. Roma.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia nati negli anni dal 1876 in poi, provenienti dai riformati riconosciuti idonei, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916 n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno il mattino del 22 marzo 1917, alla direzione di sanità per ciascuno indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico:

COCCO Michele, distretto Sassari.	Direzione sanità Milano.
TEGLIA Gaspare Pio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
PIAGGIO Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Genova.
LA TORRE Francesco, id. Messina.	Id. id. Palermo.
DALLAMANO Mario, id. Cremona.	Id. id. Verona.
CONTINI Albino, id. Mantova.	Id. id. Roma.

Col grado di sottotenente medico:

MAGORNO Eugenio, distretto Cosenza. | Direzione sanità Bari.

Il seguente aspirante medico di complemento, laureato in medicina e chirurgia, nato nel 1875, è nominato sottotenente medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916 n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357.

RICCIARDELLI Arcangelo, distretto Napoli.

I seguenti tenenti medici di complemento sono nominati capitani medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 n. 245 ed a senso delle relative norme esecutive.

FERRETTI Gerolamo, distretto Teramo.
RICCA PAPONE Filippo, id. Savona.
MARCHESE Luigi, id. Torino.
PIERI Gino, distretto Ascoli Piceno.
LAMBERTI Alfonso, id. Nola.
BELLANDI Ernesto, id. Livorno.

I seguenti capitani medici di complemento sono nominati maggiori medici di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 n. 245 ed a senso delle relative norme esecutive:

MANNU Andrea, distretto Sassari. | BENEDETTI Carlo, distretto Spoleto.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

RIZZARDI Rinaldo, capitano medico di complemento, distretto Bologna. | Si consideri come non avvenuta la sua revoca a capitano medico di cui al decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

Si presenterà il mattino del 22 marzo 1917 alla direzione di sanità militare di Bologna, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento, di milizia territoriale e di riserva sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, ed a senso delle relative norme esecutive:

Col grado di tenente colonnello medico:

PACINOTTI Giuseppe, maggiore medico di riserva, distretto Pistoia. | BOSELLINI Pierlodovico, maggiore medico di complemento distretto Modena.

Col grado di maggiore medico:

VASOIN Bortolo, capitano medico di complemento, distretto Padova.
CANNATA Sebastiano, id. id., id. Palermo.
GARAU Angelo, id. id. id., id. Cagliari.
GRIGNOLO Federico, id. id. id., id. Torino.
GREGGIO Ettore, id. id. id., id. Padova.
ALMAGIA' Marco, id. id. id., id. Roma.
BUGLIA Giuseppe, id. id. id., id. Parma.
ZANFROGNINI Antonio, capitano medico di complemento, distretto Modena.
PROVERA Cesare, id. id. id., id. Novara.
FAVARO Giuseppe, id. id. id., id. Padova.
SISTO Pietro, id. id. id., id. Torino.
AUSTONI Amatore, id. id. id., id. Brescia.
GIORDANO Giuseppe, id. id. id., id. Napoli.
SOTTI Guido, id. id. id., id. Padova.

Col grado di capitano medico:

NEMBER Emilio, tenente medico di complemento, distretto Cremona.	MAURO Carlo, tenente medico di complemento, distretto Castrovillari.
ROSA Luigi, id. id. id., id. Castrovillari.	

Col grado di tenente medico:

DI BENEDETTO Gaspare, sottotenente medico milizia territoriale, distretto Trapani.	TALPO Luigi, sottotenente medico di complemento, distretto Padova.
STRATICO' Gennaro, id. id. id., id. Castrovillari.	MONTRUCCHIO Giovanni, id. id. id., id. Pinerolo.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusivi, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno il mattino del 22 marzo 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

SIOTTO Sperandio, distretto Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.
PARVIS Benvenuto, id. Torino.	Id. sanità Genova.
TARUFFI Pompeo, id. Bologna.	Id. id. Roma.

Col grado di tenente medico:

GIANNUZZI Lorenzo, distretto Cosenza.	Direzione sanità Bari.
BIANUCCI Giulio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
BERTERO Michele, id. Genova.	Id. id. Genova.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 marzo 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

TADDEI Celso, distretto Firenze.	Direzione sanità Firenze.

Col grado di tenente medico:

MARIANI Giuseppe Antonio, distretto Teramo.	Direzione sanità Firenze.
MONTUSCHI Federigo, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
CADONI Pietro, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
CURIONI Fernando, id. Novara.	Id. sanità Torino.
DEL CORDA Carlo, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
CIRILLO Errico, id. Nola in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
SANTANGELO Antonio, id. Gaeta.	Direzione sanità Bologna.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento, col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto di leva e si presenteranno alla direzione di sanità rispettiva il giorno che verrà loro indicato dal comando del distretto di residenza:

	Distretto di leva cui sono effettivi	Distretto di residenza	Direzione di sanità cui devono presentarsi
	—	—	—
Col grado di tenente medico:			
STOCCADA Fabio.	Venezia	Venezia	Bologna.
STROZZI Alberto.	Cremona	Milano	Milano.
NICCOLAI Niccolò.	Firenze	Venezia	Bologna.
PENNATI Guido.	Bergamo	Bergamo	Milano.
BUCCOLINI Germano.	Macerata	Roma	Roma.
SFONDRINI Antonio.	Lodi	Bergamo	Milano.
Col grado di sottotenente medico:			
MENTUCCI Lorenzo.	Lucca	Modena	Bologna.
LA FERLA Giuseppe.	Sassari	Sassari	Ospedale Cagliari.
FENAROLI Giovanni.	Bergamo	Bergamo	Milano.
MASTROENI Giuseppe.	Messina	Messina	Palermo.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 marzo 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente colonnello medico:

BIETTI Amilcare, distretto Siena. | Direzione sanità Firenze.

Col grado di tenente medico:

ZITO Leonardo, distretto Potenza. | Direzione sanità Bari.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 23 dicembre 1915:

BRIELLI Domenico, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il capitano medico SAMARITANI Francesco.

Con anzianità 23 marzo 1916:

DONNO Giuseppe, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano medico COSTA Giuseppe.
SCIONTI Oreste, id. Catania.	Id. id. id. REBIZZI Roberto.
MINETTI Giuseppe, id. Novara.	Id. id. id. VERARDO Severino.
PENGUE Filippo, id. Benevento.	Id. id. id. ARMANNI Corrado.
RICCA BARBERIS Enrico, id. Torino	Id. id. id. BORIONE Giovanni.
RUSSO Gennaro, id. Napoli	Id. id. id. PARISI Alfonso.

Con anzianità 9 aprile 1916:

SAN MARTINO Melchiorre, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano medico LA VISTA Luigi.

Con anzianità 19 ottobre 1916:

CARBONI CICHI Salvator Angelo, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano medico TRICARICO Nicola.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GIUDICE Antonino, distretto Siracusa. LEPORINI Francesco, id. Cosenza. SINISI Michele, id. Barletta.	Precederanno nel ruolo il capitano medico FLORES Giuseppe.
MUSSO Alfredo, id. Napoli. GARANI Giovanni, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VETERE Emilio.
PETROSELLI Filippo, id. Orvieto. FORTE Giuseppe, id. Campobasso BARBANO Riccardo, id. Lecce. MARRAS Francesco, id. Sassari. PEANO Luigi, id. Torino.	Id. id. id. GIORGI Gaetano.
BOLOGNESE Roberto, id. Caserta. FIMIANI Donato, id. Napoli. NAPOLI Antonino, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FIORE Giovanni.
D'ELISA Gaetano, id. Campobasso. MARANO Antonino, id. Catania.	Id. id. id. LO BIANCO Domenico.
MARTELLINI Ernesto, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico D'ANGELO Salvatore.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 11 febbraio 1917 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SAITTA Antonino, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il tenente medico FRANCESCHINI Carlo.
PERIN Arrigo, id. Milano. CAMPOBASSI Giuseppe, id. Teramo. CAPANO Carlo, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CARACCIOLO Francesco.

LUCCIOLI Alessandro..	Seguirà nel ruolo il tenente medico ROSEO Enrico.
GHERARDI ANGIOLINI Ernesto, id. Lucca. TOMATIS Virgilio, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ZAGNI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° *marzo* 1916:

GIARDINIERI Alberto, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico NANNI Guido.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

ZUCCHI Guido, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BERNARDI Guglielmo.
BELLINAZZI Vittorio, id. Verona.	Id. id. id. DEL VIVO Riccardo.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

CONTI Alceste, distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente medico NANNI Carlo.
NATALI Giulio, id. Lucca.	Id. id. id. SZILAGGI Giuseppe.
ROVATI Umberto, id. Pavia.	Id. id. id. NAVA Attilio.
INTROZZI Gian Domenico, id. Como.	Id. id. id. DE VECCHI Camillo.
CORDA Antonio, id. Sassari.	Id. id. id. ARCINETTI Pietro.
CESARANO Federico, id. Padova.	Id. id. id. PAIS Luigi.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

FRANCHI Bernardino, distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MARTINO Salvatore.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

SANNAZZARI Pietro, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DI GIGLIO Adriano.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

BUSINCO Armando, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GENNARI Angelo.
FASANO Francesco, id. Bari.	Id. id. id. SACCHETTO Italo.
GARIPOLI Mario, id. Messina.	Id. id. id. MONTINI Giovanni.

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

AGOSTINI Lodovico, distretto Macerata. VIVALDI Luigi, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CERESOLI Adriano.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

MARANO Carmelo, distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CAVINA Cesare.
BIANCANI Guglielmo, id. Bologna.	Id. id. id. ANTONINI Augusto.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

NENCINI Enrico, distretto Firenze. PAPINI Ciro, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CANTARELLI Giovanni.
TIVOLI Renato, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SANSONI Carlo.
SANTILLI Michele, id. Campobasso	Id. id. id. IANNELLI Stefano.
KRENTZLIN Carlo, id. Milano.	Id. id. id. SIBILLA Giovanni.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

TAGLIALATELA Luigi, distretto Napoli ODASSO Attilio, id. Mondovì. PEDROLI Giuseppe, id. Roma. ROGGERI Pietro, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente medico FERRARI Mario.
PIAZZA Stefano, id. Trapani. MESSORE Nicola, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico FERRARI Mario.
BERTONE Carlo Giuseppe, id. Mondovì. CORBETTA Riccardo, id. Como.	Id. id. id. VILLA Leo.
SEMIGLIA Gerolamo, id. Savona. FRESCO Giacomo, id. Genova. MOLLE Paolo, id. Savona. RAVAZZONI Luigi, id. Padova. AZZOLINI Antonio, id. Parma. FORLINI Leopoldo, id. Piacenza. BIANCHI Giovanni, id. Verona. GALEAZZI Francesco, id. Verona. AZZALIN Benedetto, id. Vicenza. CAZZOLA Igino, id. Verona. GIRELLI Francesco, id. Verona. SCUDELLARI Carlo, id. Verona. BAGNOLI Antonio, id. Forlì. ZUCCHINI Vincenzo, id. Ravenna. MICHETTI Raffaele, id. Ascoli Piceno. ZANELLA Antonio, id. Ascoli Piceno. DAMI Aurelio, id. Firenze. GODI Renzo, id. Firenze. RAGIONIERI Celso, id. Firenze. SAVA' Francesco, id. Caltanissetta. PISTUDDI Alberto, id. Sassari. PODDIGUE Mario, id. Cagliari. FIORE Cesare, id. Nola. GALDO Luca, id. Napoli. FORLENZA Giuseppe, id. Campagna. ABENAVOLI Stefano, id. Reggio Calabria. FRAGAPANE Filippo, id. Siracusa. DEBERNARDI Cesare, id. Vercelli. FERRERO Vittorio, id. Torino. GATTI Giovanni, id. Torino. DELTETTO Oreste, id. Torino. ARRIGONI Carlo, id. Pavia. OPPIZZI Giulio, id. Pavia.	Id. id. id. ZANOBONI Alberto

SFONDRINI Antonio, distretto Bergamo. BOIDI Teresio, id. Alessandria. ERRERA Alfonso, id. Trapani. FACCHINI Amedeo, id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ZANOBONI Alberto.
FATTORUSSO Luigi, id. Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente medico VENTRA Carmelo.
DONSANTO Amedeo, id. Napoli. TREROTOLA Carlino, id. Avellino. GIULIANI Filippo, id. Campagna. COLACCI Francesco, id. Campobasso.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CIODARO Raffaello.
PECORELLA Giovanni, id. Foggia. FINOCCHIARO Umberto, id. Catania. MENDOLA Salvatore, id. Caltanissetta. VIOLA Francesco, id. Pinerolo. FIORINI Domenico, id. Mondovì. BUSSO Giuseppe, id. Pinerolo. PAOLUCCI Alberto, id. Roma. PETITBON Ludovico, id. Roma. GIORDANO Giovanni, id. Campobasso.	Id. id. id. SALINO Giovanni.
MARGOTTA Giuseppe, id. Roma. APOLITO Nicola, id. Campagna. DI FRANCESCO Giuseppe, id. Caltanissetta QUIRICO Antonio, id. Roma. ROTA ROSSI Vincenzo, id. Pavia.	Id. id. id. PAPALE Girolamo.
ROCCUCCI Paolo, id. Lucca. CAMBRIA Domenico, id. Messina. RODRIGUEZ Feliciano, id. Bergamo COLAIZZO Giovanni, id. Chieti. MAZZEI Mario, id. Benevento. VIRGONA Giuseppe, id. Messina. TOZZI CONDIVI Giambattista, id. Ascoli Piceno. VERGARI Arnaldo, id. Lecce. TRANASO Vincenzo, id. Bari. FICI Salvatore, id. Palermo. CICINNATI Attilio, id. Napoli. MELE Riccardo, id. Voghera. SAVINI Alessandro, id. Foggia. FILIA Giuseppe Alfonzo, id. Catanzaro.	Id. id. id. GHERARDI Antonio.
LORIA Giovanni, id. Cosenza. MESSINA Luigi, id. Siracusa. PUVIANI Paolo, id. Modena. MAROTTA Leonardo, id. Trapani. SPIZZIRRI Alberto, id. Cosenza. GRANDI Guido, id. Forlì.	Id. id. id. SOMAJNI Guido.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

GALMOZZI Ferruccio, distretto Torino. TAMÈ Angelo, id. Lodi. BRAGA Ferdinando, id. Milano. BAGOLAN Pietro, id. Vicenza. PONZIAN Antonio, id. Treviso.	DEUGENIO Antonio, distretto Foggia. COZZARELLI Pasquale, id. Avellino. DE MAIO Arcangelo, id. Avellino. DI IORIO Enrico, id. Campobasso. POLVERINI Elia, id. Arezzo.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CARILE Raffaele, distretto Campobasso.
RESTAGNO Annibale, id. Savona.
CHIAZZA Michele, id. Monza.
PASSARELLI Vincenzo, id. Campagna.
MARINACCI Mario, id. Roma.
BOSELLI Pietro, id. Piacenza.
TORRACCA Antonio, id. Massa.
RUGGIERO Roberto, id. Napoli.
SPIRITO Francesco, id. Napoli.
MARINO Gaetano, id. Napoli.
SALADINI Antonino, id. Catanzaro.
PUCCI Niccolò, id. Firenze.
SCOTTI-LA CHIANCA Domenico, id. Napoli.
BOZZOTTI Luigi, id. Milano.
SIMONI Giuseppe, id. Genova.
MAFFEI Giovanni Battista, id. Pavia.
GAY Lino, id. Napoli.
RICCIO Francesco, id. Napoli.
ALBERTI Olindo, id. Parma.
SILVESTRI Silvestro, id. Roma.
DE MARINIS STENDARDO Mario, id. Napoli.
MAZZETTI Cesare Augusto, id. Roma.
PETRUCCI Angelo, id. Parma.
FRANCHINI Michele, id. Ivrea.
DE BIASI Edoardo, id. Verona.
BERNABEI Oddo, id. Firenze.
SANNA Luigi, id. Cagliari.
MAGGIORE Giuseppe, id. Roma.
CARBONE Fausto, id. Voghera.
BONI Valdimiro, id. Torino.
BOFFA Virginio, id. Vercelli.
TERENZI Antonio, id. Ancona
FURNO Alberto, id Firenze.
RUFFO Renato, id. Caserta.
CROCI Cesare, id. Roma.
BECHIS Michele, id. Torino.
VALABREGA, Graziadio id.
SIGNORIS Emilio, id. Vo[illegible] Torino.
PALMIERI Giustino, i[illegible]ghera.
BONI Attilio, id. Pe[illegible]d. Foggia.
FRANCO Ilario, i[illegible]via.
TROSSARELL[illegible]d. Napoli.
TORRE Ed[illegible] Mario, id. Pinerolo.
GUIDOBO[illegible]ardo, id. Alessandria.
RISO C[illegible]NO Pietro, id. Voghera.
MIG[illegible]ffredo, id. Massa.
S[illegible]I Mario, id. Venezia.
S[illegible]DERI Antonio, id. Catanzaro.
VER[illegible]UCCIO Pietro, id. Siracusa.
LUCCHESINI Tito, distretto Lucca.
PORRINI Giulio, id. Massa.
VAJ Arruro, id. Torino.
MOSSI Giuseppe, id. Torino.
GHEZZI Aldo, id. Milano.
PIVA Ersiglio, id. Cremona
IMODA Giuseppe, id. Genova.
CASTELLO Giuseppe, id. Genova.
SUSANNA Vittorio, id. Napoli.
CIGHERI Matteo, id. Firenze.
ANGIONI Gavino, id. Cagliari.
SAGGIO Giacinto, id. Messina.
BAIMA-RIVA Antonio, id. Torino.
SARTI Alfonso, id. Bologna.
MUSATTI Silvio, id. Torino.
STELLA Luigi, id. Catanzaro.
GUERRESI Agostino, id. Cosenza.
MILANI Carlo, id. Bologna.
FULCHIERO Antonio, id. Vercelli.
MORANDI Egidio, id. Torino.
GARELLI Mario, id. Torino.
LASAGNA Carlo, id. Milano.
FACCHINI Valentino, id. P[illegible]
GARDI Adolfo, id. Ferr[illegible]
ALESSANDRI Guelfo [illegible]ovigo.
MAZZINI Francesc[illegible]ara.
NERI Alcide, i[illegible], id. Ferrara.
MUSTILLI I[illegible]o, id. Bologna.
BOCCACC[illegible]. Arezzo.
FAVIN[illegible]odovico, id. Benevento.
MIG[illegible] Ettore, id. Savona.
S[illegible] Vittorio, id. Milano.
[illegible]IO Achille, id. Novara.
[illegible]CCI Ugo Silvio, id. Arezzo.
COGOLLI Luigi, id. Bologna.
GOVERNA Mario, id. Torino.
ANDREI Giovanni, id. Massa.
TRASCHIO Agostino, id. Voghera.
ZUCCHETTI Carlo, id. Milano.
CRISCUOLI Pasquale, id. Barletta.
TERNI Tullio, id. Firenze.
CARNEVALE ARELLA Angelo, id. Pavia.
GAVINA Vittorio, id. Voghera.
CARCANO Giuseppe, id. Milano.
DE PARI Achille, id. Como.
TRAVERSO Giovanni Battista, id. Savona.
ROVANO Alberto, id. Genova.
CASABONA Emilio, id. Genova.
FRABBETTI Antonio, id. Ferrara.
ALVISI Ezio, id. Ravenna.
DI NOLA Gastone, id. Firenze.
MELONI Virgilio, id. Cagliari.

DE GIACOMO Giacomo, distretto Napoli.
LAMACCHIA Michele, id. Barletta.
CORMIO Francesco, id. Bari.
PITTELLA Oreste, id. Potenza.
VOLPE Francesco, id. Bari.
GIUNTA Rocco, id. Caltanissetta.
FASCIUOLO Luigi, id. Voghera.
ARDIZZONI Cesare, id. Genova.
CASTELLI Rocco Raffaele, id. Foggia.
BLAN Luigi, id. Torino.
CONTI Ernesto, id. Torino.
CAPOZZI Angelo, id. Benevento.
BAUDINO Umberto, id. Udine.
RATTI Giuseppe, id. Massa.
PETTAZZI Giuseppe, id. Novara.
VITOLO Raffaele, id. Salerno.
FORNI Giuseppe, id. Bologna.
VERONESE Carlo, id. Rovigo.
SAMMARTINO Carlo, id. Taranto.
PUCCI Donato, id. Foggia.
GIOIA Grazio, id. Brescia.
LACROIX Giuseppe, id. Savona.
ZAMBELLI Antenore, id. Ancona.
COLAVINCENZO Tommaso, id. Sulmona.
BRESCIANI Francesco, id. Lucca.
TRAINA Tommaso, id. Palermo.
ALZONA Carlo, distretto Varese.
BELLENTANI Giuseppe, id. Modena.
BORDON Antonio Giuseppe, id. Rovigo.
CANTONI Girolamo, id. Brescia.
DEMELAS Antonio, id. Cagliari.
BATTAGLIOTTI Enrico, id. Torino.
FARA Luigi, id. Novara.
CELINO RUSSO Gaetano, id. Napoli.
PIZZOLANTE Angelo, id. Lecce.
LA MEDICA Giuseppe Vincenzo, id. Foggia.
BATTAGLINI Domenico, id. Foggia.
CARILE Ernesto, id. Campobasso.
CORONA Giuseppe, id. Pavia.
TAFFETTANI Raul, id. Ascoli Piceno.
MELE Pietro, id. Salerno.
FERRARI Luigi, id. Belluno.
D'ARGENZIO Gennaro, id. Avellino.
SERIO Michele, id. Taranto.
BOFFI Gaetano, id. Roma.
BONDIOLI Angelo, id. Milano.
MESSA Giuseppe, id. Como.
PAVESI Tommaso, id. Pavia.
MENGHETTI Silvano, id. Siena.
BILOTTA Giovanni, id. Taranto.
BRUNERI Antonio, id. Torino.
TREVES Angelo Mario, id. Casale.
RAMPAGNI Calimero, id. Perugia.
PICCIOLI Umberto, id. Firenze.
PIO Eugenio, id. Cuneo.
CAFIERO Giuseppe, id. Nola.
MICELI Giuseppe, id. Catanzaro.
SCIPIONE Settimo, distretto Siracusa.
CASALI Luigi, distretto Bergamo.
TALOTTA Giuseppe, id. Catanzaro.
BELLAZZI Luigi, id. Milano.
BURESTI Armando, id. Arezzo.
BELMONTE Fortunato, id. Orvieto.
CORVACCHIOLI Giovanni, id. Teramo.
SBRAGIA Abramo, id. Livorno.
LAGRAVINESE Nicola, id. Bari.
D'ANDREA Mario, id. Torino.
MARTORANA Antonio, id. Cefalù.
GENTILE Alberto, id. Frosinone.
MAZZUCCHI Carlo, id. Milano.
BARBIERI Pietro, id. Reggio Emilia.
ASQUASCIATI Francesco, id. Genova.
VACCA Alfredo, id. Catania.
CORBETTA Carlo, id. Milano.
TAGLIALATELA Giuliano, distretto Napoli.
BARILLARO Vincenzo, id. Reggio Calabria.
MARCONI Egidio, id. Bergamo.
IMBRIANI Giovanni, id. Avellino.
FRANCO Augusto, id. Caserta.
COLOMBO Ferdinando, id. Milano.
STOPPATO Ugo, id. Bologna.
BARLETTA Gaetano, id. Castrovillari.
ZAFFARANO Giovanni, id. Foggia.
FERRARIO Enrico, id. Milano.
BENASSI Giorgio, id. Reggio Emilia.
MORRA Scipione, id. Frosinone.
PAOLETTI Salvatore, id. Foggia.
DE MARCO Francesco, id. Reggio Calabria.
NAPOLEONE Emilio, distretto Nola.
MELE Pasquale, id. Napoli.
LUCIANI Luciano, id. Ascoli Piceno.
ZANCARINI Giuseppe, id. Novara.
D'OTTONE Armando, id. Livorno.
RICCA BARBERIS Carlo, id. Torino.
BASSANO Vito, id. Torino.
BONSIGNORI Domenico, id. Trapani.
LANDO Giuseppe, id. Reggio Calabria.
UVA Giacinto, id. Ascoli Piceno.
CASALE Giovanni, id. Campagna.
MATTOLI Corradino, id. Spoleto.
RE Attilio, id. Novara.
SQUARTI Guido, id. Spoleto.
VINCENZONI Giovanni, id. Macerata.
MEREU Francesco, id. Cagliari.
FERRARIS Rodolfo, distretto Mondovì.
AVITTO Michele, id. Bari.
POZZO Giovanni, id. Torino.
ABATE Marco, id. Cuneo.
BARACCHINI Patrizio, id. Forlì.
RINALDI Antonio, distretto Verona.
GUASONE Giulio, id. Voghera.
MORELLI Costantino Luigi, id. Avellino.
COSTANTINI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
FABIANI Carlo, id. Castrovillari.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PRAMPOLINI Ferruccio, distretto Lecce.
ZACCARIA Clemente, id. Napoli.
CARUSI Annibale, id. Massa.
DENTICO Agostino, distretto Bari.
NENCI Carlo, id. Arezzo.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

GINNARI DEL GIUDICE Giosuè, capitano medico di complemento, distretto Arezzo.

Si consideri come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, di cui il decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

CROLA Giacomo, tenente medico di complemento, distretto Novara, nominato tale con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916 come proveniente dai riformati.

Dovrà considerarsi nominato tenente medico di complemento come proveniente dai militari laureati in medicina e chirurgia nati nell'anno 1875.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

STRINNA Costantino, militare in servizio, plotone autonomo sussistenza Cagliari, distretto Sassari.

Nominato sottotenente di complemento di sussistenza e destinato direzione commissariato Roma.

Si presenterà alla direzione di sanità cui è stato assegnato, il mattino del 21 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 20 novembre 1915:

CALDINI Dino, deposito Roma sud-ovest.

Con anzianità 25 marzo 1916:

DE LORENZI Livio, deposito Padova R.
LONGO Michele, deposito Bari.

Con anzianità 25 aprile 1916:

CARTELLI Concetto, deposito Trapani.
AYMAR Carlo, id. Trapani.
GIGLIO-TOS Attilio, deposito Trapani.

Con anzianità 25 giugno 1916:

BARATTINI Giuseppe, deposito Modena.
GRIPPINI Augusto, id. Ivrea.
MIGUSSI Filippo, deposito Bergamo.
BONETTI Giuseppe, 3 alpini.

Con anzianità 25 luglio 1916:

ORLANDI Riccardo, deposito Torino P.
SAVIO Adolfo, id. Torino P.
FRAGOMENI Leonardo, id. Torino P.
NAPOLI Gaetano, deposito Torino P.
CANAVERI Alberto, id. Torino P.
SERIO Anacreonte, id. Torino P.

Con anzianità 25 agosto 1916:

ABBADINI Alceo, deposito Perugia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916:

Con anzianità 25 febbraio 1916:

PELLINO Nicola, deposito bersaglieri Roma.
FUNDARO' Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 25 giugno 1916:

MURER Antonio, deposito bersaglieri Roma.
BRIOZZO Pietro, deposito 3 alpini.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916:

Con anzianità 25 agosto 1916:

FILIPPI Dante, deposito Perugia.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

SANDRI Luciano, deposito Mantova.
MASCARINO Egidio, id. Mantova.
CAMPELLO Luigi, deposito Venezia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

CATALANO Nicolò, deposito Palermo P.
MARELLO Biagio, id. Torino ovest.
VINCI Giuseppe, id. Messina.
CARAVELLI Eusebio, deposito Mantova.
ALBANESI Attilio, id. Ancona.
STOBIA Augusto, id. Palermo P.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

BESSON Giovanni, deposito Livorno.
RAMO Raffaele, id. Livorno.
LERIS Pietro, id. Pisa.
RETTAGLIATA Antonio, id. Pisa.
MORANDI Carlo, id. Torino est.
PATRONI Manlio, id. Pisa.
CARADONNA Michele, deposito Bari.
RAVERA Giuseppe, id. Tortona.
GARDINA Severino, id. Tortona.
LIGNOLA Nicola, id. Cosenza.
DEL MARCO Pietro, id. Messina.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

BERTINI Guido, deposito Piacenza ovest.
COSSIO Remo, id. Gaeta.
DI FILIPPO Giovanni, id. Novi Ligure.
LEO BORDETTO Adamo, deposito Padova R.
MARSICO Oreste, id. Torino est.
PISTOLESE Menotti, id. Milano est.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1916:

SIMONELLI Armando, deposito Ozieri S.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

GIANINO Santo, deposito Sacile.
PARISI Achille, id. Modena.
GUIDI Curzio, id. Cosenza.
ROMEI Luciano, id. Catanzaro.
GUIDA Ugo, id. Verona Ve.
LUCIDI Giovanni, id. Verona Ve.
CANNATA Antonio, id. Palermo P.
CONTU' Giuliano, id. Milano ovest.
DE FRANCESCO Francesco, deposito Sacile.
DE GUBERNATIS Cristoforo, id. Gaeta.
RICCI Giuseppe, id. Ivrea.
ALBERTINI Giuseppe, bersaglieri Asti.
PACE Francesco, id. Asti.
SOMAGLIA Achille, id. Asti.
PANATTONI Silvio, deposito Milano est.
FERRARI Alessandro, id. Novara.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916:

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

DI BILIO Francesco, 2 genio.
GARBIZZA Alberto, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

ACQUARONE G. Battista, 2 genio.
AMORETTI Giuseppe, 1 id.
CARLINI Ovidio, 1 genio.
LANZA Adolfo, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

AMICO PATERNO' Vito, 1 genio.
ARIANO Giuseppe, 2 genio.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

ABRATE Vladimiro, 2 genio.
AMIGO Gerolamo, 1 id.
INCROCI Amos, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

FELLI Giuseppe, 3 genio.
FRANCESCHINI Enea, 1 genio.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

ALBANO Agesilao, 5 genio.
BALDI Gabino, 2 id.
BICCI Dino, 3 id.
CAFFARELLI Carlo, battaglione aerostieri.
DOTTINO Giuseppe, 2 id.
DURANO Alfredo, 2 id.
DEMARIA Michele, 5 id.
GHISALBERTI Angelo, 2 id.
MONGERI Luigi, 2 genio.
MAZZESI Giuseppe, 3 id.
MAZZOLA Giuseppe, 1 id.
MINGOLA Salvatore, 3 genio.
NAPOLEARI Giovanni, 2 id.
NATTINO Federico, 3 id.
POGGIALI Gian Luigi, 2 id.
ROMANO Ferdinando, 3 id.
SCHEIDLER Tullio, 3 id.
TRIPICIANO Salvatore, 3 id.
TONETTI Giovanni, 2 id.
VERCELLETTO Silvio, 3 id.
VISCA Francesco, 2 id.
ZANDO' Vittorino, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

APPIANI Virginio, corpo aeronautico militare battaglione squadriglie aviatori.
CENA Nicolao, corpo aeronautico militare, battaglione squadriglie aviatori.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso ufficiali presso l'accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 22 marzo 1917. Gli aspiranti assegnati al deposito della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati, non oltre il giorno 31 marzo 1917. Per gli aspiranti assegnati alle specialità pesante campale, montagna, fortezza, verranno impartite ulteriori disposizioni.

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
CASSINIS Paolo.	Padova	1 fortezza.
FERIOLI Aristide.	Modena	8 id.
DINI Giovanni.	Lucca	7 campagna.
FANO Roberto.	Torino	25 id.
INVREA Raffaele.	Torino	6 fortezza.
CHIARAVIGLIO Curio.	Roma	1 pesante campale.
CROSETTI Giuseppe.	Mondovì	8 fortezza.
FILIPPINI Lera Filippo.	Roma	3 fortezza (gruppo specialisti artiglieria)
AMENDOLA Raffaele.	Napoli	2 pesante campale
BARGELLINI Piero.	Firenze	19 campagna.
DE PASQUALE Santi.	Messina	4 fortezza.
RAGNI Ferdinando.	Parma	28 campagna.
LUPOLI Gioacchino.	Napoli	3 fortezza.
VIGEVANI Egidio.	Ferrara	2 pesante campale.
OSTROGOVICK Roberto.	Firenze	25 campagna.
SANTAGATA Giorgio.	Roma	13 id.
DIAMANTI Filippo.	Ancona	13 id.
LOMBARDI Luigi.	Cuneo	1 pesante campale.
DONATO Antonino.	Messina	4 fortezza.
MARSUZI DE AGUIRRE Enrico.	Genova	13 campagna.
VANDONI Giuseppe.	Milano	17 id.
NICOSIA Felice.	Palermo	2 pesante campale.
FIORENTINO Luigi.	Palermo	32 campagna.
SANDRI Renato.	Bologna	1 montagna.
ENRICO Attilio.	Torino	27 campagna.
DONZELLI Enrico.	Milano	27 id.
MONIS Emilio.	Sacile	27 id.
TRUCCONE Francesco.	Massa	1 pesante campale.
PIAZZA Bruno.	Treviso	1 id. id.
VILLA Armando.	Bologna	3 campagna.
CARUSO Gaetano.	Palermo	22 id.
CECCARELLI Bruno.	Ancona	reggimento campagna Pesaro (2).
BAGNASCO Adriano.	Genova	3 montagna.
BARONI Antonio.	Parma	28 campagna.
CUTTICA Vittorio.	Barletta	1 fortezza.
AUDOLY Ippolito.	Savona	1 montagna.
RASERI Michele.	Genova	1 id.
DI PIAZZA Francesco.	Palermo	36 campagna.
MACCIOTTA Giovanni.	Torino	1 montagna.
LO FASO Giuseppe.	Palermo	24 campagna.
ROSSI Marco.	Livorno	3 montagna.
LAZZARI Howsky.	Lucca	2 fortezza.
PIETRANTONIO Ugo.	Napoli	24 campagna.
MURATORI Nullo.	Mantova	13 id.

MIGLIORERO Guglielmo.	Torino	1 montagna.
ROSSI Tito.	Roma	24 campagna.
ORTENSI Nestore.	Orvieto.	33 id.
GABARDI Mario.	Varese	31 id.
MONTECHIARO Federico.	Napoli	1 fortezza.
DE BENEDETTI Arrigo.	Parma	28 campagna.
DE VITO Nicolò.	Lucca	4 fortezza.
ISNARDI Filippo.	Lucca	1 montagna.
MELERI Geremia.	Milano	3 montagna.
DI SPILIMBERGO Alvige.	Macerata	31 campagna.
MASTRACCHI MANES Giovanni.	Lecce	1 pesante campale.
MURZONE Tersillo.	Casale	5 campagna.
MANENTI Giovanni.	Reggio Emilia	8 fortezza.
ROMARO Aldo.	Padova	9 id.
NORCIA Alberico.	Torino	6 id.
POLIDORI Ermanno.	Spoleto	3 id.
TRESSINO Giacomo.	Verona	9 id.
PICONE Paolo.	Aquila	3 id.
FARANDA Giuseppe.	Messina	4 id.
BARATTI Mario.	Torino	25 campagna.
DAVALLI Ettore.	Bologna	8 fortezza.
RIZZO Domenico.	Catanzaro	5 campagna.
TESTA DI MARSCIANO Alberto.	Milano	27 id.
CAVALLO Edilberto.	Savona	1 pesante campale.
CASELLA Umberto.	Bologna	4 campagna.
GINORI LISCI Carlo.	Firenze	1 pesante campale.
RAMPONI Mario.	Bologna	2 id. id.
TURBIANI Mario.	Ferrara	14 campagna.
DE ROBERTIS Francesco.	Avellino	4 fortezza.
BONOTTO Antonio.	Treviso	9 id.
CAMAITI Alberto Maria.	Roma	3 id.
RIZZARDI TEMPINI Angelo.	Roma	9 campagna.
CARLONI Emo.	Pesaro	3 fortezza.
BORGIA Armando.	Roma	13 campagna.
ROMANO Domenico.	Avellino	1 pesante campale.
RICCI Luigi.	Ravenna	2 id. id.
PUCCINELLI Domenico.	Vercelli	6 fortezza.
CONTINI Armando.	Roma	10 id.
PAOLI Ezio.	Macerata	2 pesante campale.
CARDANO Pietro.	Novara	1 montagna.
SCASSELLATI Giovanni.	Perugia	19 campagna.
DEROSSI Paolo.	Mondovì	1 pesante campale.
MARCHETTI Umberto.	Macerata	18 campagna.
LO GIUDICE Giuseppe.	Messina	1 pesante campale.
CICOGNA Pietro.	Torino	1 montagna.
GATTI Francesco.	Milano	5 campagna.
MOLARI Riccardo.	Pesaro	2 id.
REYNAUD Giorgio.	Pinerolo	5 id.
BIANCHINI Cesare.	Macerata	1 id.
SABATINI Corrado.	Firenze	19 id.
RICCI Renato.	Forlì	11 id.
BORGNINO Clesio.	Torino	5 id.
ANFOSSI Alfonso.	Sassari	1 pesante campale.
ZICARI Alfonso.	Foggia	34 campagna.
DAL POZZO Armando.	Perugia	1 pesante campale.
TAVELLA Mario.	Alessandria	1 id. id.
MAZZI Domenico.	Siena	19 campagna.

ZITELLI Antonio.	Venezia	8 fortezza.
DE NARDO Giuseppe.	Sacile	2 montagna.
AGOSTINI Aminto.	Bologna	8 fortezza.
FANTINI Paolo.	Forlì	2 pesante campale.
ALGOZZINI Pietro.	Palermo	1 fortezza.
BORSANI Dino.	Milano	27 campagna.
MATTIROLO Piero.	Torino	6 fortezza.
FERRONI Pietro.	Ancona	3 id.
CABELLA Luigi.	Milano	6 campagna.
REVEL Renato.	Pinerolo	5 id.
BARAFFA Luigi.	Spoleto	2 pesante campale.
SACERDOTE Aldo.	Roma	13 campagna.
CALLEGARI Fernando.	Bologna	3 id.
RAZZANTI Giulio.	Livorno	2 fortezza.
MORÈ Carlo.	Torino	5 campagna.
SCHIAVONE Antonio.	Foggia	3 fortezza.
CAROLI Giovanni.	Taranto	3 id.
BRUNO Pietro.	Alessandria	1 pesante campale.
ONGARE Enrico.	Massa	2 fortezza.
PARIS Renato.	Napoli	3 montagna.
CHERUBINI Raffaele.	Parma	2 fortezza.
GORI Vittorio.	Firenze	19 campagna.
ROSAZZA Adelchi.	Vercelli	1 pesante campale
SIRCANA Leone.	Roma	30 campagna.
DEJOANNES Antoniuccio.	Teramo	9 fortezza.
REGGIANI Antonio.	Forlì	17 campagna.
BERTOLINI Renato.	Reggio Emilia	15 id.
MASINI Alfredo.	Firenze	3 fortezza.
D'ONOFRIO Gerardo.	Napoli	2 pesante campale.
POLITO Gioacchino.	Castrovillari	1 id. id.
SIMONETTI Giulio.	Perugia	3 fortezza.
PESCETTO Giorgio.	Milano	27 campagna.
FRANZINI Luigi.	Alessandria	1 pesante campale.
FRANCOLINI Franco.	Firenze	19 campagna.
RICOSSA Ferdinando.	Torino	6 fortezza.
FURITANO Eugenio.	Cefalù	22 campagna.
GUANDALINI Aldo.	Roma	1 fortezzza.
LUCHERINI Danilo.	Roma	8 id.
MAFFEI Guelfo.	Ferrara	2 pesante campale.
MAGRO Ettore.	Novara	17 campagna.
LIGGERI Pietro.	Siracusa	1 fortezza.
ANTONI Giuliano.	Lucca	1 id.
PELIZZONE Agostino.	Casale	13 campagna.
GIOVANNINI Giuseppe.	Pesaro	3 fortezza.
NICOLETTI Luigi.	Cosenza	6 id.
SIZIA Giacinto.	Alessandria	1 pesante campale.
FERRETTO Giovanni.	Vicenza	1 id. id.
SAVONUZZI Carlo.	Ferrara	2 id. id.
PAPINI Raoul.	Ancona	1 id. id.
ENRICHENS Alessandro.	Salerno	10 fortezza.
MILELLA Onofrio.	Bari	35 campagna.
VANNOZZI Fausto.	Orvieto	33 id.
RACCHIUSA Giovanni.	Catania	4 fortezza.
LORA-TOLINO Dolores.	Vercelli	1 montagna.
IOZZA Rosario.	Caltanissetta	2 pesante campale.
MARCHIO' Giovanni.	Parma	28 campagna.
SONNINO Renzo.	Cagliari	10 id.

ASTORRI Luigi.	Piacenza	10 fortezza.
PALAZZI Antonio.	Monza	9 campagna.
DAL PAOS Arturo.	Milano	3 montagna.
TAVELLA Fiorenzo.	Alessandria	11 campagna.
D'ANCONA Umberto.	Trapani	reggimento campagna Roma (13).
ANTONIELLI Giuseppe.	Vercelli	1 pesante campale.
LOSTIA DI SANTA SOFIA Alberto.	Roma	reggimento campagna Roma (13).
TURACCIO Carlo.	Cagliari	1 montagna.
FELDMANN Gino.	Parma	28 campagna.
ARNANO Attilio.	Taranto	24 id.
ACCORSI Accursio.	Bologna	8 fortezza.
VIGNOLA Carmine.	Campagna	24 campagna.
MURATORE Giuseppe.	Napoli	3 fortezza.
PASQUALE Guido.	Campobasso	24 campagna.
MANZOLI Carlo.	Pinerolo	17 id.
BASTIANELLI Giuseppe.	Spoleto	1 id.
PAVESE Ottorino.	Alessandria	11 id.
VARALDO Emilio.	Savona	1 pesante campale.
SARACCO Enzo.	Casale	reggimento campagna Cremona (4).
BINDI Gino.	Lucca	1 fortezza.
SERRA Tommaso.	Bologna	3 campagna.
PIERONI Guido.	Ivrea	24 id.
QUARTUCCI Guglielmo.	Cosenza	1 pesante campale.
BRIVIO Aldo.	Bologna	3 campagna.
VENTURI Augusto.	Ravenna	30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
RINALDI Giuseppe.	Catania	2 pesante campale.
CAMPANELLA Giovanni Battista.	Messina	1 montagna.
BROUSSARD Pasquale.	Catanzaro	3 fortezza.
MELANO Battista.	Cuneo	7 id.
QUAGLIA Vittorio.	Mondovì	6 id.
DUÉ Gino.	Lucca	7 campagna.
CALABRESE Giuseppe.	Messina	5 id.
ZUCCARI Guido.	Frosinone	20 id.
BOIDI Pietro.	Savona	7 fortezza.
PIETRANERA Pietro.	Reggio Emilia	15 campagna.
CAROSI Alessandro.	Lucca	7 id.
CIACCIA Ettore.	Foggia	24 id.
STRAMESE Carlo.	Alessandria	11 id.
GIUBERGIA Giuseppe.	Torino	1 montagna.
CATITTI già MATTUCCI Edvige.	Teramo	3 fortezza.
GEMELLI Vincenzo.	Messina	22 campagna.
VIANSON Giorgio.	Genova	9 fortezza.
PAGANI Leopoldo.	Torino	6 id.
CATTO Achille.	Genova	2 pesante campale.
RONCHI Guglielmo.	Roma	3 campagna.
GORINI Giovanni.	Pavia	9 id.
STEFANO Francesco.	Bologna	2 pesante campale.
CODICÈ Aldo.	Bologna	1 id. id.
TRICOMI Francesco.	Napoli	3 fortezza.
RABBI Manfredo.	Milano	36 campagna.
PONZI Michele.	Macerata	1 id.
D'AGOSTINO Giovanni.	Lecce	1 pesante campale.

ZANI Renato.	Ancona	2 pesante campale
ROSSI Riccardo.	Padova	20 campagna.
FERRARI Carlo.	Genova	10 id.
DE GIULI Vittorio.	Siena	2 pesante campale.
VOTTERO Giuseppe.	Pinerolo	1 montagna.
MATTOLI Mario.	Chieti	34 campagna.
DE MICHELIS Celestino.	Casale	7 fortezza.
DELL'UTRI Giuseppe.	Caltanissetta	36 campagna.
GINOTTO Aldo.	Venezia	1 pesante campale
CELLA Aldo.	Milano	3 montagna.
DE CASTRO Ettore.	Caltanissetta	4 fortezza.
GIGANTE Angelo.	Pinerolo	6 id.
DE MINICIS Giovanni.	Forlì	2 campagna.
CERINO Nicola.	Napoli	1 pesante campale.
PERDISA Ferdinando.	Bologna	7 fortezza.
GIGLIOLI Aurelio.	Pistoia	2 id.
PORCELLI Domenico.	Catanzaro	4 id.
BARRUSCOTTO Federico.	Casale	1 pesante campale.
PARIS Armando.	Sulmona	18 campagna.
MARINO Arnaldo.	Napoli	3 montagna.
CASTELLI Francesco.	Piacenza	9 campagna.
DELLE DONNE Pietro.	Potenza	10 id.
ZORZOLI Carlo.	Pavia	6 id.
QUEIROLO Enrico.	Genova	3 montagna.
PICCABLOTTO Riccardo.	Casale	23 campagna.
MAZZEGA Giovanni.	Venezia	1 pesante campale.
SOLARI Alfredo.	Genova	1 id. id.
VETRELLA Mario.	Napoli	10 campagna.
SALTINI Ubaldo.	Livorno	1 montagna.
SALAMONI Antonio.	Rovigo	3 campagna.
PACINI Giorgio.	Ancona	19 id.
AMEV Augusto.	Savona	6 fortezza.
CERÈ Francesco.	Bologna	2 pesante campale.
TAVEGGIA Angelo.	Milano	27 campagna.
BAJ Angelo.	Milano	1 pesante campale.
BENDISCIOLI Carlo.	Brescia	16 campagna.
CATTANEO Francesco.	Vicenza	2 pesante campale.
ZANELLA Adolfo.	Mantova	10 fortezza.
VALPERGA Leone.	Torino	25 campagna.
BORGHETTI Ugo.	Orvieto	10 fortezza
RIGANO Domenico.	Messina	4 id.
VELLANO Giuseppe.	Casale	7 id.
MILANO Orazio.	Avellino	2 campagna.
BORIANI Giuseppe.	Bologna	3 id.
CONTI Luigi.	Milano	1 pesante campale.
GALFO Giovanni.	Siracusa	3 fortezza.
GRAZIOLI Cesare.	Modena	2 pesante campale.
CARRARA Pietro.	Catania	2 id. id.
PALLERI Aldo.	Ancona	19 campagna.
MUGGIA Silvio.	Pavia	1 pesante campale.
QUADRI Giuseppe.	Milano	27 campagna.
CAVEDON Guglielmo.	Vicenza	9 fortezza.
AMATORI Augusto.	Torino	1 pesante campale.
SILVESTRI Guido.	Rovigo	3 fortezza.
PLENARIO Francesco.	Ferrara	14 campagna.
FANTOZZI Arrigo.	Roma	3 id.
POGGI Tullio.	Roma	3 fortezza.

ZUCCARELLI Carlo Mario.	Vercelli	6 fortezza.
PIANA Giovanni.	Alessandria	7 id.
GUIDI Giuseppe.	Ferrara	10 id.
GERACIOTTI Tommaso.	Catanzaro	24 campagna.
FERRARI Maggiorino.	Pavia	9 id.
PASSINO Angelo.	Sassari	32 id.
JACCHETTI Domenico.	Alessandria	11 id.
LOMBARDINI Cesare.	Livorno	2 montagna.
FERRI Pietro.	Torino	25 campagna.
PATRIARCA Giuseppe.	Roma	3 fortezza.
IACONO Aniello.	Napoli	12 campagna.
DELLARINGA Luigi.	Mantova	2 pesante campale.
ONEGLIA Mario.	Alessandria	11 campagna.
PACE Carlo.	Campobasso	2 pesante campale.
LEO Edoardo.	Potenza	10 campagna.
MACERATA Ugo.	Mantova	2 pesante campale.
PAOLUCCI Giovanni.	Spoleto	7 campagna.
ROSSINI Torquato.	Parma	28 id.
MARCONCINI Pericle.	Livorno	2 fortezza.
CREMASCHI Pietro.	Piacenza	10 id.
SERAFINI Sante.	Orvieto	3 id.
GOFFRÉ Guido.	Rovigo	2 pesante campale.
MATTEOLI Enrico.	Lucca	1 montagna.
CARMINATI Camillo.	Bergamo	9 campagna.
AMADORI Arrigo.	Forlì	3 fortezza.
CAMPANELLA Pompeo.	Palermo	1 id.
MIGLIORINI Mario.	Rovigo	20 campagna.
LOMBARDI Raffaele.	Gaeta	1 pesante campale.
CRUDELI Carlo.	Forlì	reggimento campagna Bologna (3).
SOLVENI Carlo.	Venezia	2 montagna.
PALOSCHI Arrigo.	Cremona	9 campagna.
CARRARA Francesco.	Milano	1 montagna.
FALLETTI Roberto.	Torino	1 id.
FIVOLI Antonio.	Roma	1 pesante campale.
RACITI Alfio.	Catania	36 campagna.
LEONORI Adacro.	Ancona	3 fortezza.
OGGIANO Giuseppino.	Sassari	1 id.
MUTTONI Angelo.	Venezia	2 pesante campale.
RODANO' Antonio.	Caltanissetta	9 fortezza.
PARODI Bartolomeo.	Genova	1 id
DAGNINO Nicolò.	Napoli	22 campagna.
CIVITA Arturo.	Napoli	16 id.
ROMANO Raimondo.	Napoli	10 id.
TITOMANLIO Antonio.	Avellino	2 fortezza.
ALESSANDRONI Ferdinando.	Macerata	2 montagna.
UGOLOTTI Mario.	Parma	10 fortezza.
RONDOLOTTI Ferdinando.	Genova	23 campagna.
CAPUANO Gabriele.	Napoli	3 fortezza.
CIPRIANI Silvio.	Spoleto	1 campagna.
CASALI Mario.	Bergamo	2 fortezza.
SCAGNETTI Paolo.	Macerata	1 pesante campale.
BRANDUZZI Elineo.	Reggio Emilia	2 id. id.
INVREA Massimo.	Novara	34 Campagna.
PETITTI di RORETO Giuseppe.	Torino	1 pesante campale.
STIGLIANI Antonio	Castrovillari	3 fortezza.
MARINI Nicola.	Ascoli	31 campagna.

CASELLA Aldo.	Novara	27 campagna.
CIMATO Giuseppe.	Reggio Calabria	4 fortezza.
TAMBURINI Giulio.	Forlì	2 campagna.
GALANTI Eugenio.	Ancona	19 id.
TEMPESTINI Diego.	Roma	3 fortezza (gruppo specialisti artiglieria)
VICECONTI Nicola.	Napoli	12 campagna.
TODARO Renato.	Messina	34 id.
FORNAINI Luigi.	Firenze	3 fortezza.
POLZONI Alfredo.	Bologna	21 campagna.
VANNICELLI Lodovico.	Orvieto	7 d.
ZANI Vito.	Forlì	2 pesante campale.
ERCOLANI Enrico.	Arezzo	1 id. id.
ANGELONI Pietro.	Macerata	2 campagna.
CESARI Giovanni.	Pavia	4 id.
BAJARDI Giulio Cesare.	Roma	11 id.
ORLANDINI Giambattista.	Arezzo	32 id.
GIRLANDO Emanuele.	Siracusa	3 fortezza.
CAVALLARI Tito.	Roma	1 montagna.
DELLA GIUSTA Alessandro.	Padova	2 pesante campale.
SPINA Gaetano.	Varese	17 campagna.
ZANOCCO Roberto.	Milano	3 montagna.
AURIEMMA Gennaro.	Caserta	3 fortezza.
DE LUCA Giacomo.	Siracusa	22 campagna.
ROSSO Ettore.	Vercelli	17 id.
BENATTI Arnaldante.	Cagliari	3 fortezza.
LONGONI Alberto.	Monza	3 montagna.
DIANA Aldo.	Bologna	2 pesante campale.
CHIAMPO Guglielmo.	Torino	1 montagna.
CASINI Serafino.	Orvieto	2 pesante campale.
BICCELLI Adalberto.	Roma	2 id. id.
FONTANA Giovanni.	Piacenza	10 fortezza.
ROSATI Ferdinando.	Benevento	1 montagna.
TARONI Gustavo.	Bologna	reggimento campagna Bologna (3).
LOMBI Enzo.	Piacenza	21 campagna.
GARBEROGLIO Giulio.	Roma	25 id.
SUCCI Raimondo.	Reggio Emilia	15 id.
ALTIERI Luigi.	Spoleto	1 id.
ROLLA Renato.	Milano	3 montagna.
GRASSI Faruccio.	Lecco	3 id.
MORUZZI Antonio.	Parma	28 campagna.
BATTIGELLI Giacomo.	Roma	20 id.
PIZZO Giuseppe.	Avellino	33 id.
MARTINI Federico.	Napoli	3 fortezza.
ORLANDI Luigi.	Voghera	1 pesante campale.
CALTABIANO Federico.	Catania	22 campagna.
PICCOLO Ernesto.	Catanzaro	32 id.
MENGOLI Giuseppe.	Bologna	14 id.
ADAMI Pier Giovanni.	Lucca	7 id.
CELIDONIO Clemente.	Vercelli	6 fortezza.
INGRASSIA Alfredo.	Caltanissetta	2 pesante campale.
PATRIGNANI Lino.	Pesaro	2 campagna.
ANTONIETTI Aldo.	Pesaro	1 pesante campale.
DALLA TORRE Arrigo.	Venezia	3 fortezza.
VEROJ Enrico.	Sacile	2 pesante campale.
SALVI Carlo.	Messina	6 fortezza.

ASTORRI Augusto.	Piacenza	1 pesante campale.
DE MARCO Marco.	Sacile	reggimento campagna Cremona (4).
REBORA Andrea.	Genova	1 fortezza.
SCALA Angelo.	Nola	3 montagna.
FRANCIA Giulio.	Novara	1 pesante campale.
FERRARA Raffaele.	Napoli	1 id. id.
TESTA Emidio.	Benevento	10 campagna.
TROJA Riccardo	Casale	1 montagna.
GATTI Arrigo.	Napoli	10 campagna.
BERTOLA Plinio.	Ivrea	1 pesante campale.
BERNARDINI Giulio.	Frosinone	3 fortezza.
ZANELLI Alessandro.	Ravenna	2 montagna.
GENNARI Rinaldo.	Lodi	1 pesante campale.
FARES Eugenio.	Foggia	reggimento campagna Vigevano (6).
MORICONI Loffredo.	Torino	6 fortezza.
BIANCHI Domenico.	Milano	3 montagna.
GIANELLI Luigi.	Varese	17 campagna.
GIARDINIERI Armando.	Ancona	3 montagna.
NASTRUCCI Vittorio.	Nola	3 fortezza.
NAGELLI Alessandro.	Ferrara	2 pesante campale.
BOSCHETTI Camillo.	Ancona	31 campagna.
GRASSI Carlo.	Reggio Emilia	15 id.
CRISANTI Primo.	Roma	3 fortezza.
ABBATI Pasquale	Napoli	reggimento campagna Roma (13).
CHIARINI Mario.	Milano	6 campagna.
MONTEVERDE Edilio	Genova	1 pesante campale.
MARCO Giovanni.	Cefalù	22 campagna.
ALIBERTI Aldo.	Torino	1 montagna.
EREDE Massimo.	Genova	1 id.
BRENA Vincenzo.	Savona	23 campagna.
VERCELLINO Alfonso.	Torino	1 montagna.
ALLEGRETTI Mario.	Sassari	2 id.
FATINI Alfredo.	Roma	3 fortezza.
STELLA Carlo.	Ancona	18 campagna.
ABRUZZINI Antonio.	Bari	35 id.
CICCONI Ercole.	Roma	2 fortezza.
FAVOLE Bernardo.	Cuneo	6 id.
SALERNO Gennaro.	Napoli	33 campagna.
FRANCI Francesco.	Aquila	2 pesante campale.
DI GIOVANNI Luigi.	Teramo	2 id. id.
FELICI Apollonio.	Orvieto	33 campagna.
BEVERE Edoardo.	Napoli	3 fortezza.
MALTA Valerio.	Cosenza	2 pesante campale.
NICOLA Camillo.	Pavia	1 id. id.
FRANCESCHI Mario.	Reggio Emilia	1 montagna
LORDI Luigi.	Barletta	2 pesante campale.
MOZZINI Luigi.	Mantova	10 fortezza.
GRECCHI Bassiano.	Ravenna	1 pesante campale.
GUALDI Guido.	Ferrara	8 campagna.
TERZI Ottone.	Parma	28 id.
BERTOLOTTI Cesare.	Novara	17 id.
MAISANO Riccardo.	Palermo	32 id.
LA RUSSA Rosario.	Catania	22 id.
CRESCENZI Francesco.	Ascoli	33 id.

GRANDILLO Antonio.	Napoli	12 campagna.
MILANO Bruno.	Rovigo	14 id.
LELLI MARNI Giovanni.	Forlì	2 montagna.
ZANANTONI Bruno.	Modena	2 pesante campale.
MANFREDI Luigi	Massa	7 campagna
PANTOLI Annibale.	Forlì	2 id.
LETO Domenico.	Palermo	1 pesante campale.
TUCCI Vittorio.	Cosenza	6 fortezza.
BRUSONI Enrico.	Torino	2 montagna.
GEROSA Achille.	Firenze	7 campagna.
MARZO Nunziato.	Messina	3 fortezza.
IMBARRATO Arturo.	Catania	21 campagna.
SCALFATI Alfredo.	Gaeta	2 fortezza.
DE SANCTIS Mario.	Aquila	18 campagna.
NENCA Alberto.	Bari	20 id.
DE FALCO Nicola.	Salerno	2 fortzzza.
FINZI Edgardo.	Ferrara	2 pesante campale
PEPE Gustavo.	Foggia	10 fortezza.
DALLA CASA Aldo.	Ferrara	2 id.
COPPINI Guglielmo.	Lucca	32 campagna.
MARTINI Renzo.	Parma	3 montagna.
PERCIVALLE Francesco.	Casale	11 campagna.
DE VECCHI Giacomo.	Pavia	1 fortezza.
DEL GUERCIO Alfonso	Avellino	2 pesante campale
AGOSTINELLI Alberto.	Spoleto	8 campagna.
PERINA Giovanni.	Roma	2 pesante campale.
BOTTARI Gaetano	Messina	reggimento campagna Cremona (4).
GIORDANO Francesco.	Nola	6 fortezza.
MUSSO Pietro.	Girgenti	36 campagna.
PIANO Manlio.	Forlì	10 fortezza.
TRIPPITELLI Ezio.	Sulmona	34 campagna.
BAFFI Bartolomeo.	Piacenza	2 pesante campale.
PRATI Carlo	Alessandria	6 fortezza.
POLIZZANO Domenico.	Cefalù	29 campagna.
NOVELLIS Carlo.	Ivrea	1 montagna.
SAVOIA Umberto.	Palermo	1 id.
ZANETTI Angelo.	Massa	7 fortezza.
POMA Emilio.	Torino	25 campagna.
BOSCHERINI Enrico.	Spoleto	33 id.
SCIASSA Gaetano.	Girgenti	6 fortezza.
RICCIO Giuseppe.	Napoli	12 campagna.
PORCINO Demetrio.	Reggio Calabria	1 fortezza.
DI MARCO Manfredi.	Aquila	18 campagna.
TURANO Giuseppe.	Reggio Calabria	36 id.
PIPITONE Mario.	Trapani	reggimento campagna Roma (13).
PORTA Candido.	Vercelli	id. id. Venaria Reale (5).
GAJ Clemente.	Alessandria	2 pesante campale.
SUAREZ Carlo.	Livorno	reggimento campagna Roma (13).
VIA Maurizio.	Castrovillari	10 fortezza.
SARTORI Giovanni.	Bologna	3 montagna.
MAGNINI Magno.	Perugia	2 pesante campale.
BENETTI Mario.	Vicenza	2 montagna.
POLLICINA Giuseppe.	Catania	36 campagna.
SCAGLIA Onofrio.	Girgenti	36 id.

BARSOTTI Lorenzo.	Lucca	2 fortezza.
SEGHETTO Pilade.	Genova	3 montagna.
FISICHELLA Orazio.	Catania	2 pesante campale.
TIBERTO Fausto.	Firenze	21 campagna.
GAMBERINI Vittorio.	Roma	1 fortezza.
GUALTIERI Alessandro.	Ascoli	31 campagna.
VILLARI Pietrino.	Messina	1 fortezza.
FERRERO Giovanni.	Alessandria	23 campagna.
BARBERIS Amedeo.	Torino	25 id.
CETROLI Alfredo.	Napoli	12 id.
SQUITIERI Giovanni.	Lucca	reggimento campagna Pisa (7).
L'ABATE Vittorio.	Taranto	35 campagna.
BARBERIS Fortunato.	Torino	1 montagna.
BERMANI Antonio.	Genova	2 pesante campale.
FRIZZONI Renato.	Genova	6 fortezza.
MORERA Giacomo.	Novara	2 pesante campale.
BERLATI Mario.	Forlì	9 campagna.
PERUZZI Bernardo.	Arezzo	32 id.
CERESOLE Ernanno.	Pinerolo	1 montagna.
SACCO Camillo.	Potenza	23 campagna.
BRUNI Giovanni.	Roma	reggimento campagna Roma (13).
DRAGO Mauro.	Cefalù	23 campagna.
BIZZARRI Augusto.	Macerata	2 id.
QUADRINI Arduino.	Ascoli	31 id.
COLOMBINI Rubino.	Verona	8 id.
DUSI Luigi.	Torino	10 fortezza.
DEL MANCINO Antonio.	Livorno	reggimento campagna Pisa (7).
RUSSO Salvatore.	Catania	6 fortezza.
CORNAGGIA Pasquale.	Pavia	6 campagna.
GIOVANNINI Ettore.	Bari	35 id.
FILOTICO Enrico.	Taranto	2 montagna.
TRIULZI Mario.	Firenze	1 id.
COZZA Lino.	Vicenza	10 fortezza.
PELUZZO Giuseppe.	Chieti	34 campagna.
DIOLI Luigi.	Lecco	30 id.
ACCORINTI Mario	Firenze	reggimento campagna Pisa (7).
CROCE Giovanni.	Pinerolo	id. id. Venaria Reale (5).
CODA RIZ Giacomo.	Torino	6 fortezza.
TROBIA Fortunato.	Caltanissetta	6 id.
ASCIONE Giovanni.	Sassari	reggimento campagna Bologna (3).
D'ALFONSO Pietro.	Livorno	32 campagna.
DE SORDI Carlo.	Treviso	16 id.
SENIA Rosario.	Siracusa	reggimento campagna Caserta (10).
AZARIO Edoardo.	Vercelli	6 fortezza.
DA RIO Domenico.	Sacile	2 montagna.
MARCHI Italo.	Arezzo	8 campagna.
LORETO Michele.	Taranto	12 id.
CIBOLDI Giacomo.	Cremona	4 id.
DELLA VEDOVA Antonio.	Sacile	reggimento campagna Pesaro (2).
SPATARO Gino.	Roma	33 campagna.

LA PALOMBARA Gaetano.	Chieti	2 montagna.
MESSINA Giuseppe.	Catania	reggimento campagna Napoli (24).
DRAGO Francesco.	Castrovillari	6 fortezza.
TOSCANI Pietro.	Castrovillari	6 id.
GIORGI Mario.	Bologna	reggimento campagna Bologna (3).
BALLESIO Gabriele.	Torino	1 montagna.
DUCE Livio.	Savona	1 fortezza.
ABATE Ubaldo.	Livorno	6 id.
BRACCIALINI Mario.	Siena	2 id.
DE VENDICTIS Enrico.	Gaeta	2 montagna.
GALLI Guerino.	Verona	8 campagna.
GROSSO Adolfo.	Messina	reggimento campagna Bologna (3).
BIONDI Ugo.	Napoli	id. id. Caserta (10).
VALLINO Giuseppe.	Ivrea	1 fortezza.
GRAZI Enrico.	Arezzo	reggimento campagna Roma (13).
HELLMANN Francesco.	Vicenza	20 campagna.
SCARAFIA Marcellino.	Torino	2 fortezza.
LITTARDI Stefano.	Savona	1 id.
CARENA Mario.	Genova	23 campagna.
MALTONI Giuseppe.	Forlì	1 montagna.
LORENZI Giuseppe.	Livorno	1 fortezza.
LORENZINI Antonio.	Bologna	14 campagna.
TROVATO Giuseppe.	Siracusa	10 fortezza.
MOROSOLI Antonio.	Catania	12 campagna.
CARDENTE Salvatore.	Castrovillari	31 id.
MAGNANELLI Angelo.	Ancona	31 id.
PASSALACQUA Giuseppe.	Cosenza	12 id.
PALERMO Giuseppe.	Catania	10 fortezza.
RAZZI Efisio.	Ancona	1 montagna.
PARISI Raoul.	Catanzaro	reggimento campagna Roma (13).
VECCHIONI Angelo.	Arezzo	10 fortezza.
TURNER Enrico.	Salerno	21 campagna.
CHIAZZA Carlo.	Alessandria	7 fortezza.
QUARONE Gustavo.	Piacenza	10 id.
BARILÀ Giuseppe..	Reggio Calabria	10 id.
ZAMBRINI Mario.	Ravenna	14 campagna.
SODDU' Giovanni.	Sassari	reggimento campagna Venaria Reale (5).
SCHIRATO Arturo.	Vicenza	20 campagna.
SAVINO Mario.	Napoli	7 fortezza.
PUPPA Antonio.	Sacile	20 campagna.
FLAVONI Costantino.	Cuneo	26 id.
TROMBY Giovanni.	Venezia	30 id.
CHIAPPORI Ugo.	Genova	7 fortezza.
DI SCALZO Mario.	Torino	2 montagna.
USIGLI Gastone.	Venezia	6 campagna.
VETRANO Adolfo.	Messina	7 fortezza.
CICCOLA Innocente.	Mantova	8 campagna.
LOJACONO Diomede.	Messina	2 montagna.
CIOFFI VISCO Ciro.	Nola	2 fortezza.
ZANONI Camillo.	Bergamo	2 id.

DE PASQUA Ugo.	Chieti	7 fortezza.
DUCCI Alberto.	Napoli	7 id.
RAIMONE Luigi.	Nola	7 id.
MORETTI Angelo.	Piacenza	2 montagna.
AMITRANO Edoardo	Napoli	7 fortezza.
GARRÈ Giovanni.	Lucca	2 id.
PEROTTI Natale.	Pavia	2 montagna.
VALITUTTI Mario.	Cosenza	reggimento campagna Bologna (3).
BONI Arturo.	Cuneo	3 montagna.
PICCINOCCHI Gaetano.	Campobasso	reggimento campagna Pavia (9).
PARATORE Antonino.	Messina	id. id. Pavia (9).
ANDO' Vittorio.	Palermo	id. id. Vigevano (6).
BRUNI Giuseppe.	Voghera	id. id. Pavia (9).
ARNIER Adolfo.	Verona	8 campagna.
PETRIGNI Vincenzo.	Palermo	reggimento campagna Foligno (1).
GUIDETTI Vincenzo.	Napoli	id. id. Pesaro (2).
CASSATA Giovanni.	Messina	id. id. Pisa (7).
MAZZETTI Paolo.	Casale	23 campagna.
GUARINO Rodolfo.	Girgenti	1 id.
BUTLLA Giovanni Battista.	Verona	4 id.
VIOTTI Giuseppe.	Novara	1 montagna.
BALANZINO Silvio.	Torino	reggimento campagna Venaria Reale (5).
BERNARDINI Ferruccio.	Arezzo	id. id. Pisa (7).
COCOLA Domenico.	Napoli	id. id. Caserta (10).
SPAGNUOLO Vincenzo.	Potenza	6 campagna.
CARINI Bruno.	Reggio Emilia	15 id.
TAMIAZZO Giorgio.	Padova	8 id.
VICARIO Carlo.	Avellino	21 id.
GASPARRI Ferruccio.	Bologna	3 montagna.
COSTARELLI Antonio.	Catania	reggimento campagna Venaria Reale (5).
PARIETTI Ernesto.	Varese	2 montagna.
LA NAVE Roberto.	Napoli	reggimento campagna Caserta (10).
CIGNARELLA Francesco.	Avellino	id. id. Capua (12).
ZAPPA Ferdinando.	Milano	7 fortezza.
ESPOSITO Francesco.	Nola	reggimento campagna Caserta (10).
LIBERACE Guido.	Gaeta	35 campagna.
MALAGUTI Mario.	Bologna	reggimento campagna Bologna (3).
LEONARDI Mariano.	Catania	id. id. Napoli (24).
MANGIAPANE Benedetto.	Trapani	id. id. Cremona (4).
MANCINELLI Italo.	Pavia	2 montagna.
GIANNIZZI Alberto.	Ancona	reggimento campagna Bologna (3).
BELCASTRO Domenico.	Cosenza	id. id. Capua (12).
ARCULEO Francesco.	Palermo	26 campagna.
MARINO Luigi.	Cosenza	29 id.
STRADA Giuseppe.	Forlì	3 montagna.
GIUSTI Federico.	Trapani	1 id.
LA BRUNA Nicola.	Siracusa	reggimento campagna Pisa (7)

MASOLI Giuseppe.	Ravenna — 2 montagna.
CAMPANIELLO Francesco.	Foggia — 6 campagna.
BIANCHI Mario.	Livorno — reggimento campagna Pisa (7).
ADAMI Luigi.	Massa — id. id. Cremona (4).
PEZZINI Giulio.	Cremona — 3 montagna.
MARONE Arcangelo.	Campobasso — 18 campagna.
MAGGIO Giovanni.	Verona — reggimento campagna Pisa (7).
GONNELLA Franco.	Avellino — id. id. Alessandria (11).
PUCCIONI Alberto.	Pistoia — 4 campagna.
PALOMBA Domenico.	Roma — 1 id.
MAZZA Eugenio.	Milano — reggimento campagna Napoli (24).
RUTELLI Sesto.	Palermo — id. id. Pesaro (2).
RANGONE Nicola.	Alessandria — id. id. Venaria Reale (5).
REMPELTE Carlo.	Napoli — id. id. Capua (12).
TALARICO Agostino.	Catanzaro — 6 campagna.
RICOTTI Giannicola.	Chieti — 34 id.
NEPPI Vittorio.	Ferrara — reggimento campagna Cremona (4).
BANCHERO Filippo.	Genova — 21 campagna.
CORSETTI Enrico.	Roma — reggimento campagna Pavia (9).
RIELLA Arturo.	Torino — id. id. Venaria Reale (5)
VACCARO Domenico.	Castrovillari — id. id. Pesaro (2).
BRUNI Alessandro.	Taranto — id. id. Cremona (4).
GALFO Carmelo.	Siracusa — id. id. Pavia (9).
ROMANI Guido.	Parma — 21 campagna.
ALFANO Ettore.	Palermo — reggimento campagna Verona (8).
CRECCO Decio.	Frosinone — 14 campagna.
SCIBILIA Antonino.	Messina — reggimento campagna Venaria Reale (5°).
VECCHI Alfonso.	Perugia — 20 campagna.
VIAGGIO Emanuele.	Catania — reggimento campagna Pavia (9).
CECCHINI Aristodemo.	Roma — 1 montagna.
CROSIO Melchiorre.	Mondovì — reggimento campagna Pesaro (2).
BELLISARIO Vito.	Bari — 1 montagna.
LIBANORA Ivo.	Rovigo — 14 campagna.
FRANCHINI Idalgo.	Milano — 3 montagna.
FARINA Cesare.	Piacenza — reggimento campagna Pavia (9).
BIANCONI Valentino.	Orvieto — 1 campagna.
MACCHI Aldo.	Varese — 30 id.
BELLAVITA Giuseppe.	Genova — 3 montagna.
BATTOCCHI Sante.	Perugia — reggimento campagna Foligno (1).
BONATTI Gaetano.	Roma — 15 campagna.
MENOTTI Ettore.	Salerno — reggimento campagna Caserta (10).
CONTE Attilio.	Sacile — 2 montagna.
FRACANZANI Giuseppe.	Padova — 15 campagna.
BOZZANO Ercole.	Torino — reggimento campagna Vigevano (6).

PROVENZALE Gabriele.	Catania	16 campagna.
CROTTI Francesco.	Piacenza	4 id.
DE MAGISTRIS Provino.	Casale	reggimento campagna Alessandria (11).
BRUNO Giuseppe.	Alessandria	id. id. Pavia (9).
SALVATORE Michele.	Campobasso	id. id. Caserta (10).
COPPO Leandro.	Casale	id. id. Alessandria (11).
ROCCELLA Sante.	Catania	id. id. Pavia (9).
CRISCIONE Giuseppe.	Siracusa	id. id. Cremona (4)
BELLINI Carlo.	Palermo	30 campagna.
ZACCHI Francesco.	Treviso	3 montagna.
VERRANDO Giuseppe.	Savona	2 id.
GAROFALO Carlo.	Campobasso	4 campagna.
GIGLIO Francesco.	Palermo	3 montagna.
FERRARI Adelvaldo.	Ferrara	reggimento campagna Cremona (4).
BERGAMASCHI Gaetano.	Lodi	id. id. Pavia (9).
GASTALDI Delfino.	Novara	15 campagna.
PANICO Renato.	Napoli	reggimento campagna Caserta (10).
CARNABUCI Pietro.	Messina	2 montagna.
BONATO Guido.	Verona	reggimento campagna Cremona (4).
GERANZONI Aldo.	Genova	id. id. Vigevano(6).
ANIMALI Vincenzo.	Ancona	id. id Pesaro (2).
LUCCA Carlo.	Lodi	2 montagna.
BRICCA Giorgio.	Catania	reggimento campagna Cremona (4).
GIACHI Giuseppe.	Firenze	id. id. Pavia (9).
ASCARELLI Mario.	Roma	16 campagna.
SCOTTO Carlo.	Napoli	reggimento campagna Capua (12).
CONTI Mario.	Sacile	id. id. Napoli (24).
GRACI Vincenzo.	Caltanissetta	29 campagna.
COLIMODIO Pietro.	Campagna	reggimento campagna Capua (12).
BLENGINI Giovanni.	Mondovì	2 montagna.
POLO Giuseppe.	Bologna	16 campagna.
IAMMARINO Vincenzo.	Campobasso	3 montagna.
MINUCCI Oberdan.	Lecce	reggimento campagna Alessandria (11).
BARBARO Francesco.	Bologna	16 campagna.
CASTELLANETA Michele.	Bari	35 id.
SACCO Francesco.	Catanzaro	reggimento campagna Capua (12).
OMIZZOLO Arrigo.	Padova	29 campagna.
GUGLIOTTA Luigi.	Siracusa	reggimento campagna Verona (8).
VALLESE CARDILLO Manlio.	Palermo	34 campagna.
SIMOLA Luigi.	Sassari	reggimento campagna Capua (12).
BIANCHI Vito.	Bari	id. id. Pavia (9).
FRIGENTI Pietro.	Parma	id. id. Cremona (4).
SCHIAFFINO Filippo.	Genova	id. id. Alessandria (11).
BOZZOLO Giovan Battista.	Casale	id. id. Alessandria (11).
BUTTINI Giovenale.	Genova	3 montagna.

DELLA PERUTA Ettore.	Caserta	reggimento campagna Capua (12).
BUGLIONI Elvio.	Ancona	35 campagna.
CAICO Attilio.	Palermo	reggimento campagna Foligno (1).
ASTURI Francesco.	Catanzaro	18 campagna.
SGAMBATI Quirino.	Barletta	reggimento campagna Pesaro (2).
SCARAVAGLIO Silvio.	Savona	id. id. Cremona (4).
FABBRI Fabio.	Siena	id. id. Cremona (4).
BALDINI Ferdinando.	Cosenza	id. id. Verona (8).
BOTTA Gino.	Aquila	18 campagna.
LA PORTA Michele.	Foggia	reggimento campagna Cremona (4).
FERRAIOLI Alfredo.	Salerno	1 montagna.
CUFFARO Aristide.	Girgenti	2 id.
COTTERCHIO Umberto.	Pinerolo	1 id.
COSTA Michele.	Caltanissetta	30 campagna.
LUERA Luigi.	Torino	1 montagna
BIANCHI PORRO Lorenzo.	Lecco	reggimento campagna Pavia (9).
TUZII Riccardo.	Frosinone	id. id. Capua (12).
ZANCANI Giovanni.	Lucca	id. id. Cremona (4).
TACCONI Angelo.	Pavia	2 montagna.
MIELE Giuseppe.	Nola	3 id.
GAMBA Carlo.	Cremona	reggimento campagna Foligno (1).
BONARDI Vittorio.	Como	16 campagna.
TRAVAINI Oscar.	Mantova	reggimento campagna Verona (8).
PERFETTI Luigi.	Ascoli	26 campagna.
CONSOLO Andrea.	Messina	26 id.
BASILE Carlo.	Siracusa	29 id.
VITTINO Aristide.	Vercelli	30 id.
SANTARNECCHI Luigi.	Livorno	26 id.
GOBBO Giulio.	Padova	reggimento campagna Verona (8).
DE CASTRO Francesco.	Palermo	26 campagna.
ASCIUTO Antonino.	Palermo	29 id.
BIONDI Adolfo.	Firenze	26 id.
SPALLANZANI Ferruccio.	Modena	26 id.
MANCINI Luigi.	Frosinone	35 id.
BELLINI CIGNOZZI Ubaldo.	Arezzo	reggimento campagna Foligno (1).
SANFILIPPO Salvatore.	Girgenti	id. id. Foligno (1).
FERRARA Romeo.	Benevento	3 montagna.
MANCUSO Giuseppe.	Palermo	reggimento campagna Foligno (1).
FURIATI Pietro.	Campagna	id. id. Vigevano (6).
DEL NEGRO Antonio.	Venezia	id. id. Foligno (1).
RESTA Cosimo.	Lecce	id. id. Foligno (1).
BANTI Mario.	Ancona	id. id. Vigevano (6).
SCOLLO Antonino.	Siracusa	3 montagna.
SCOGNAMIGLIO Vincenzo.	Napoli	2 id.
LAMBERTI Giuseppe.	Bari	3 id.
CASTELLI Luigi.	Bergamo	reggimento campagna Vigevano (6).

TOMA Luigi	Foggia	reggimento campagna Vigevano (6).
DE LUCA Placido.	Catania	id. id. Verona (8).
BAZZANO Ettore.	Massa	id. id. Verona (8).
D'ASTE Carlo.	Genova	id. id. Pavia (9).
BISCEGLIA Antonino.	Bari	id. id. Pavia (9).
CALABRO' Concetto.	Siracusa	2 montagna.
PICONE Armando.	Girgenti	reggimento campagna Alessandria (11).
MAZZOCCHI Dino.	Bologna	id. id. Alessandria (11).
MICHELUCCI Vincenzo.	Palermo	id. id. Napoli (24).
CROCE Augusto.	Sulmona	id. id Napoli (24).
FOSCHINI Federico.	Ravenna	3 montagna.
NICOLETTI Ernesto.	Cosenza	reggimento campagna Napoli (24).
PRENESTI Emanuele.	Catanzaro	id. id. Napoli (24).
FARDELLA Enrico.	Trapani	2 montagna.
PUPILLI Alberto.	Macerata	1 id.
STORCHI Mentore.	Reggio Emilia	2 id.
TARTARA Francesco.	Voghera	1 id.
OVAZZA Ettore.	Torino	3 id.
PITTALUGA Luigi.	Pavia	3 id.
PALERMO Aurelio.	Catanzaro	2 id.
VENTURINI Mansueto.	Mantova	2 id.
RUSSOTTO Alfonso.	Caltanissetta	3 id.
SIMONCINO Guido.	Catania	3 id.
CODECA' Mario.	Pavia	2 id.
COCUZZA Andrea.	Napoli	2 id.
FERRARA Gaetano.	Messina	3 id.
ZANOTTI Irzio.	Forlì	3 id.
MESSINA Francesco.	Trapani	2 id.
SOLA Bernardino.	Cuneo	3 id.
PELLEGRINO Giovanni.	Trapani	2 id.
CAVALIERE Alberto.	Reggio Calabria	2 id.
VENERANDO Marco.	Treviso	4 campagna.
CERVATI Giacomo.	Caserta	2 montagna.
BERTUZZI Giovanni.	Sacile	2 id.
SANSONE Luigi.	Napoli	2 id.
FRANCIA Giuseppe.	Casale	3 id.
ASTRUA Leone.	Piacenza	3 id.
CONTRINO Salvatore.	Girgenti	2 id.
ALAGNA Andrea.	Trapani	2 id.
ALLAMPRESE Aurelio.	Barletta	3 id.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma del genio e destinati al reggimento per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 22 marzo 1917:

MATTIOLI Mario.	**Pistoia**	**6 genio.**
TRIACA Ubaldo.	**Vicenza**	**6 id.**
VERONESE Augusto.	**Vicenza**	**6 id.**
MARCHESI Antonio.	**Pavia**	**6 id.**
GIANNI Franco.	**Milano**	**6 id.**
OTTOGALLI Romualdo	**Sacile**	**4 id.**
GILARDI Umberto.	**Milano**	**6 id.**
BORSETTO Aldo.	**Padova**	**4 id. (lagunari).**
MARCOLINI Ottorino.	**Brescia**	**6 id.**

ROVIDA Paolo.	Milano	6 gen'e.
NICOLINO Giuseppe	Cuneo	5 id.
GALLO Bartolomeo.	Torino	6 id.
TARELLA Giuseppe.	Torino	6 id.
DE ROSA Vittorio.	Salerno	6 id.
RAPETTI Angelo.	Savona	6 id.
SIRONI Mario.	Sassari	6 id.
TRONO Francesco.	Lecce	6 id.
DE FRANCESCO Ugo.	Napoli	6 id.
SAVIGNI Alfio.	Lucca	4 id.
SCAPACCINO Mario.	Milano	5 id.
BALDINI Alberto.	Roma	6 id.
CORTUSO Erminio.	Treviso	6 id
ZANNONI Quinto.	Belluno	6 id.
CECCHI Giuseppe.	Lucca	6 id.
CORTINI Valentino.	Roma	1 id.
ABBRUZZETTI Goffredo.	Ancona	6 id.
LUCCHINI Angelo.	Milano	6 id.
FOSSA Marco.	Bologna	6 id.
GORI Gino.	Pistoia	6 id.
TOSI Guido.	Firenze	6 id.
AMOROSO Armando	Napoli	6 id.
CIAN Alberto.	Belluno	6 id.
MORESCO Ferdinando.	Massa	4 id.
TESTONI Giuseppe.	Ascoli Piceno	6 id.
NERI Filippo.	Perugia	6 id.
BRUNO Giuseppe	Como	4 id.
RUFFO Bruno.	Vicenza	6 id.
QUAGLINO Alfonso.	Torino	6 id.
LOCATELLI Leopoldo.	Milano	5 id.
FERUGLIO Giuseppe.	Sacile	4 id. (lagunari).
CECCONI Vittorio.	Roma	4 id.
POGGI Francesco.	Verona	5 id.
GUIDOTTI Guido.	Ascoli Piceno	6 id.
SCHIUMA Bruno.	Taranto	6 id.
CAMILLOTTI Camillo.	Sacile	4 id. (lagunari)
LEMAL Alberto.	Torino	6 id.
GUERRA Carlo.	Napoli	6 id.
RONCHI Giovanni.	Brescia	6 id.
PEREGO Carlo.	Lecco	6 id.
PETRUCCI Artimio.	Siena	4 id
VINCIGUERRA Mario.	Frosinone	4 id.
AROSIO Orlando.	Milano	6 id.
SCOZZARI Gerlando.	Palermo	6 id.
BONINO Enrico.	Lucca	6 id.
GRAZIANI Vittorio.	Ascoli Piceno	6 id
BELLONI Mario.	Treviso	6 id.
CORSANI Diego.	Firenze	6 id.
BATTAGLIA Odone.	Perugia	4 id.
CECCHETTANI Fulberto.	Torino	6 id.
FANTOLI Angelo.	Milano	6 id.
LERA Edoardo.	Pinerolo	6 id.
NUTI Francesco.	Firenze	6 id.
RANDO Giacomo.	Milano	4 id.
MARATI Nicolò	Lecce	4 id
PANDELLI Mario.	Roma	5 id.
AVESANI Arnaldo.	Verona	4 id.

PIRRELLO Santo.	Reggio Calabria	6 genio.
CARLEVARO Ugo.	Caserta	5 id.
DELLA BELLA Battista.	Lecco	5 id.
AMORETTI Alberto.	Forlì	6 id.
PONZIO Rodolfo.	Torino	1 id.
INSERRA Sebastiano.	Catania	6 id.
CHABERT Pietro.	Pinerolo	5 id.
SARTORELLI Giuseppe.	Alessandria	6 id.
BORRIELLO Mario.	Napoli	5 id.
RUBINO Mario.	Palermo	6 id.
BORDONI Ferdinando.	Roma	6 id.
LOMBARDI Vittorio.	Roma	6 id.
GALLIANI Biagio.	Forlì	4 id.
ASSANDRI Leonida.	Lodi	6 id.
MASSOBRIO Mario.	Alessandria	6 id.
GRILLO Domenico.	Girgenti	6 id.
D'ALESSIO Augusto.	Roma	6 id.
BARBIERI Emiliano.	Parma	5 id.
VALDISERRA Poerio.	Lucca	6 id.
LUCIANI Mario.	Vicenza	4 id.
LANZA Fausto.	Reggio Calabria	6 id.
MALAGOLA Michele.	Ravenna	6 id.
CANE Francesco.	Mondovì	6 id
MAZZIERI Paolo.	Ascoli Piceno	4 id.
BROGGI Guglielmo.	Varese	5 id.
MALESANI Giovanni.	Verona	5 id.
PAGELLA Gennaro.	Caserta	5 id.
MARCUCCI Francesco.	Macerata	2 id.
LEVI Giuseppe.	Lecco	5 id.
ZACCHI Armando.	Milano	1 id.
FORTE Nicola.	Frosinone	5 id.
MIACOLA Bruno.	Bari	5 id.
SILVA Giovanni.	Bari	5 id.
SPRIANO Carlo.	Alessandria	4 id.
NORCINI Carlo.	Cuneo	5 id.
OVAZZA Mario.	Torino	5 id.
SMAGHI Roggero.	Arezzo	5 id.
PERUGINI Luigi.	Roma	1 id.
INGOGLIA Calogero.	Massa	5 id.
CASTIGLIONI Emilio.	Milano	5 id.
RUFFINI Vincenzo.	Macerata	5 id.
VISENTINI Pier Ugo	Venezia	5 id.
VALZ-GRIS Umberto.	Vercelli	5 id.
QUEY Camillo.	Ivrea	5 id.
MAZZOTTA Achille.	Lecce	1 id.
LANFRANCO Pietro.	Casale	5 id.
BETTI Camillo.	Lucca	1 id.
BRAIBANTI Giuseppe.	Parma	5 id.
CAMERTONI Zama.	Macerata	5 id.
BUTTI Alessandro.	Voghera	1 id.
CRISTOFORI Domenico.	Orvieto	1 id.
GIACOMINI Luigi.	Treviso	5 id.
IACAZIO Franco.	Torino	5 id.
CANTALUPPI Carlo.	Como	5 id
DONATI Domenico.	Pistoia	1 id.
CUTAIA Ignazio.	Girgenti	6 id.
TOSO Luigi.	Torino	5 id.

SIGNORELLI Vittorio.	Orvieto	1 genio.
RIVA Mario.	Milano	5 id.
ZAVAGLI Pietro.	Firenze	1 id.
GUGGINO Filippo.	Girgenti	1 id.
MONTANI Alfio.	Roma	5 id.
MARRO Oscar	Ancona	5 id.
BONSIGNORE Gaetano.	Girgenti	5 id.
FONTANA Guido.	Torino	5 id.
PALATINI Mario.	Torino	5 id.
CORTI Gino.	Varese	1 id.
MAGGIONI Giuseppe.	Verona	1 id.
LEONE Raffaele.	Catania	2 id.
DAFFRA Ambrogio.	Voghera	1 id.
BOTTONI Giuseppe.	Ferrara	2 id.
NAVARETTI Maurizio.	Bologna	5 id.
ROBUSTELLI Vincenzo.	Salerno	5 id.
ILLARIETTI Antonio.	Lecco	5 id.
CRESPI Giacomo.	Cagliari	5 id
BOERO Carlo.	Cagliari	5 id.
RAMPONI Anselmo.	Bologna	5 id.
PAPURELLI Giovanni.	Roma	5 id.
GATTI Corradino.	Avellino	5 id.
WITTINGH Giuseppe.	Roma	5 id.
PIERANUNZI Nicola.	Teramo	5 id.
NATUCCI Alpinolo.	Lucca	2 id.
MARIOLA Giuseppe.	Milano	1 id.
SARTORIO Luigi	Torino	2 id.
BIAGIOTTI Mario.	Perugia	1 id.
CARTISANO Domenico.	Catania	2 id.
CHITÒ Pietro.	Milano	1 id.
BERNASCONI Nilo.	Como	1 id.
BIANCHI Luigi.	Milano	1 id.
TORNATORE Alfonso.	Savona	2 id.
ORSI Francesco.	Barletta	2 id.
MANETTI Giuseppe.	Lucca	2 id.
NARICI Emilio.	Napoli	1 id.
TOSOLINI Carino.	Sacile	2 id.
MUZZILLO Eugenio.	Cosenza	1 id.
PRIOTTO Giuseppe.	Cuneo	2 id.
RINDONE Agostino.	Caltanissetta	1 id.
UNGARELLI Alfonso.	Ferrara	2 id.
LAUDATI Adolfo.	Avellino	2 id.
FISCHETTI Mario.	Benevento	1 id.
SACCOMANI Attilio.	Treviso	2 id.
PIVA Carlo.	Alessandria	2 id.
STEFANELLI Salvatore.	Lecce	2 id.
MARCHETTANO Mario.	Sacile	1 id.
BIGOTTI Eriberto.	Milano	1 id.
CERESA Domenico.	Como	2 id.
JANNONI SEBASTIANINI Mario.	Orvieto	1 id
FERRARI Giuseppe.	Como	2 id.
VETRI Luigi.	Catania	2 id.
CALCATERRA Silvio.	Milano	1 id.
DE RANIERI Athos.	Lucca	2 id.
VACCARO Giacomo.	Palermo	1 id.
FERRAZZI Giovanni.	Padova	2 id.
PANZERA Giuseppe	Roma	2 id.

BRUNI Manlio.	Catanzaro	1 genio.
DI CRISTINA Antonino.	Palermo	1 id.
MERETA Rinaldo,	Genova	2 id.
GRIFI Virginio.	Ascoli Piceno	1 id
SOAVE Arnaldo.	Lucca	2 id.
STEFANI Giuseppe	Ferrara	2 id.
FRANCO Bruno.	Rovigo	1 id.
GIAVINO Serafino.	Alessandria	2 id
BALLEGRANDI Tito.	Milano	1 id.
SIMONCINI Gaspare.	Catania	2 id.
DE ROSA Alfredo.	Reggio Calabria	1 id.
GATTA Guido.	Avellino	1 id.
BIGNETTI Gio. Battista.	Brescia	1 id.
CORBELLINI Giovanni.	Milano	1 id.
MARCHI Guido.	Verona	1 id.
LAVISON Edoardo.	Perugia	2 id.
VACCHETTA Benedetto	Cuneo	2 id.
PAPA Nicola.	Alessandria	2 id.
MESSINA Francesco.	Siracusa	2 id
UGULINI Marx.	Brescia	1 id.
MARCHESI Luigi.	Brescia	2 id.
BREZZI Giovanni.	Alessandria	1 id.
MELIA Alfonso.	Catanzaro	2 id.
BOSCO Eugenio.	Alessandria	1 id.
DI MARTINO Andrea.	Girgenti	2 id.
RUBINO Luigi.	Roma	2 id.
QUARGNALI Mario.	Treviso	1 id.
SANTARINI Celestino.	Forlì	2 id
GAULDRÈE DE BOILEAU Carlo	Lucca	2 id.
PETRI Pietro.	Sacile	2 id
SANFILIPPO Pietro.	Palermo	2 id
DELLA SANTINA Giuseppe.	Lucca	1 id.
VACCHELLI Pietro.	Lucca	1 id.
MARI Augusto.	Ferrara	2 id.
TRON Carlo Alberto.	Livorno	2 id.
CULTRERA Raffaele.	Siracusa	1 id.
RIVABELLA Carlo.	Voghera	1 id
AMAT Antonio.	Cagliari	2 id.
TURCHI Renato.	Firenze	1 id.
OGLIENGO Agostino.	Casale	2 id
PRUGNOLA Brunetto.	Perugia	1 id
SACCANI Cesare.	Mantova	1 id
NUVOLONI Carlo.	Savona	1 id.
TURTUR TOSELLI Luigi.	Barletta	1 id
BONOMI Azor	Modena	2 id.
CASALOTTI Luigi.	Forlì	1 id.
SCOYNI Camillo.	Barletta	2 id.
FABRIS Mario.	Sacile	2 id.
ROSSI Francesco di Domenico.	Treviso	2 id.
FORTI Antonio.	Teramo	1 id.
ADRIANO Vittorio.	Mondovì	1 id.
RIGHINI Giuseppe.	Varese	2 id.
SOPRANI Sergio.	Savona	1 id.
ANGELICI Esuperanzio.	Ascoli Piceno	1 id.
BERTINELLI Enrico.	Parma	2 id.
SPERA Michele.	Barletta	1 id.
BRAMBILLA Amedeo.	Milano	1 id.

DELLA CORTE Umberto.	Napoli	2 genio.
ROSSI Francesco di Remigio.	Alessandria	2 id.
PRATI Antonio.	Pavia	1 id.
MATTEOLI Marino.	Roma	2 id.
SOMMAGGIO Vasco.	Sacile	2 id.
DE CICCO Francesco.	Napoli	1 id.
DEFEY Ebalo.	Ivrea	2 id.
MANZONI Ulrico.	Milano	1 id.
CONVERT Luciano.	Pinerolo	2 id.
QUIGNONES Alfredo.	Girgenti	1 id.
GHISONI Fulco.	Piacenza	2 id.
SANTINI Camillo.	Roma	1 id.
LUGLI Luigi	Modena	2 id.
VASSALLO Silvio.	Genova	2 id.
DE VITO Carmine.	Lucca	1 id.
DI SERIO Gaetano.	Taranto	2 id.
ROCCELLA Vito.	Catania	2 id.
CERIMELE Salvatore.	Campobasso	1 id.
TAMBURLINI Giacomo.	Sacile	2 id.
GIANNONE Salvatore.	Palermo	2 id.
AGUZZI Corrado.	Pavia	1 id.
FANTAGUZZI Felice.	Casale	2 id.
MARCENARO Giuseppe.	Genova	1 id.
DE BENI Luigi.	Verona	2 id.
BUFFONI Spartaco.	Pesaro	2 id.
BENEVENTI Francesco.	Taranto	1 id.
BEGLIUTI Guido.	Torino	2 id.
APRILE Raffaele.	Siracusa	1 id.
DEL GUERCIO Giustino.	Firenze	1 id.
DE MARTINO Vittorio.	Potenza	1 id.
DE ROSA Vittorio.	Sacile	1 id.
CARBONARO Giuseppe.	Genova	1 id.
FERRANDO Amedeo.	Ivrea	2 id.
FRANCIA Francesco.	Casale	2 id.
DOLCI Gisberto.	Cuneo	2 id.
BRACCHI Mario.	Milano	1 id.
BUSIGNANI Alfredo.	Ravenna	1 id.
OLIVIERI Pietro.	Teramo	2 id.
VANNACCI Vincenzo.	Firenze	2 id.
BRERA Alcandro.	Pavia	1 id.
POGGIALI Giovanni.	Firenze	2 id.
MOSSINO Giuseppe.	Casale	1 id.
PARLANTI Riccardo.	Roma	2 id.
FABI RIZIERO Enrico.	Roma	2 id.
PISA Riccardo.	Brescia	2 id.
DE FALCO Domenico.	Napoli	2 id.
CARRARA Ettore.	Roma	1 id.
ROSSI Dino.	Livorno	1 id.
MAMELI Goffredo.	Voghera	1 id.
TAMAGNINI Egidio.	Milano	1 id.
VOGORIDE Konaki Paolo.	Roma	1 id.
LEVI Cornelio.	Mantova	1 id.
SIMA Giorgio.	Lucca	2 id.
BLANCHI Pietro.	Cuneo	2 id.
SOGNO Gilberto.	Torino	2 id.
FILIPPETTI Umberto.	Pesaro	2 id.
FANTONI Cesare.	Varese	1 id.

ACCORSANO Oliviero.	Roma	1 genio
BOSCO Calogero.	Girgenti	2 id.
GAIDO Alessandro.	Bergamo	2 id.
BOSELLI Luigi.	Lecce	1 id.
FICHERA Rosario.	Catania	2 id.
GAFA' Giuseppe.	Siracusa	1 id.
LICINI Luigi.	Chieti	2 id.
BORGIONE Leo.	Pinerolo	1 id.
SPANGARO Ottavio.	Sacile	2 id.
FORTI Umberto.	Livorno	1 id.
CORTE Luigi.	Vercelli	2 id.
PASTI Marcello.	Verona	1 id.
NIGRO Angelo.	Cosenza	2 id.
PALA Aristide.	Cagliari	2 id.
RICCI Vincenzo.	Messina	1 id.
PALOMBA Francesco.	Cagliari	2 id.
BARATTINI Mario.	Bari	2 id.
GULLINO Umberto.	Cuneo	2 id
RICCI Renato.	Genova	2 id.
FERRARI Fernando.	Gaeta	1 id.
VITALE Celestino.	Napoli	1 id.
MACCINI Virginio.	Piacenza	1 id.
CAZZAVILAN Giovanni.	acile	2 id.
CAVAGGIONI Fulvio.	Verona	2 id.
BALDANI Alessandro.	Pesaro	2 id.
DI GERONIMO Francesco.	Siracusa	1 id.
FONTANA Attilio.	Napoli	1 id.
SABBITANO Costantino.	Barletta	2 id.
FRANCIA Luigi	Casale	2 id.
COSTA Carlo.	Torino	2 id.
ROCCATANI Domenico.	Frosinone	1 id.
GUERRA Giuseppe.	Napoli	1 id.
FERRO Natale.	Mondovì	2 id
PERROTTA Giuseppe.	Catania	1 id.
PANERAI Alessandro.	Pistoia	2 id.
RAUCCI Vittorio.	Palermo	1 id
POZZI Filippo.	Pavia	1 id.
LECCIS Giovanni.	Cagliari	2 id.
LIGUORI Francesco.	Nola	2 id.
PARMEGGIANI Giulio.	Reggio Emilia	1 id.
ZAMBONIN Giuseppe.	Verona	2 id.
SALINARI Gregorio.	Taranto	1 id.
CAMPAGNOLI Fernando.	Bologna	2 id.
VIOTTO Pietro.	Torino	2 id.
NAPOLI Paolo.	Roma	1 id.
DEL ZOTTI Giovanni.	Bari	1 id.
BONADUCE Michele.	Barletta	1 id.
VONA Armando.	Frosinone	2 id.
BILLI Arturo.	Caserta	1 id.
SBARRA Pompeo.	Massa	1 id.
ASTOLFI Mario.	Monza	2 id.
COLOSIMO Francesco.	Catanzaro	2 id.
REDANÒ Filippo.	Palermo	1 id.
VALLI Luigi.	Bergamo	2 id.
GATTAMORTA Guido.	Ravenna	2 id.
GERVASI Eugenio.	Caltanissetta	1 id.
ROSSI Renato.	Ancona	1 id.

RAPAGNETTA Tullio.	Teramo	2 genio.
AGNINI Gregorio.	Modena	2 id.
PARISI Rosario.	Palermo	1 id.
PRETE Deodato.	Lecce	2 id.
MANCINI Vincenzo.	Bari	1 id.
AMENDOLA Francesco.	Cosenza	1 id.
CESAREI Pietro	Orvieto	2 id.
GANDINO Gio. Battista.	Sassari	2 id.
POLIDORI Gino.	Lucca	1 id.
GALLI Lino	Lecco	2 id.
D'AURIA Armando.	Napoli	2 id.
PERCESEPE Ireneo.	Campobasso	1 id.
DAVOLI Mario.	Reggio Emilia	2 id.
PANDOLFO Gaspare.	Trapani	1 id.
PECORELLA Camillo.	Palermo	2 id.
PACELLA Gio. Battista.	Campagna	1 id.
BELZANI Mario.	Roma	1 id.
AGRESTI Francesco.	Gaeta	1 id.
COLABELLA Raffaele.	Foggia	2 id.
ALMA Gioachino.	Caltanissetta	2 id.
GILETTA Enrico.	Cuneo	2 id.
RIPOLI Giovanni.	Potenza	1 id.
TOMASSO Francesco.	Napoli	2 id.
MORONI Dante.	Lucca	1 id.
COLOMBO Emilio.	Lodi	2 id.
CARUSO Amedeo.	Cefalù	2 id.
FELICETTI Amedeo.	Napoli	2 id.
FRACCACRETA Rodolfo.	Foggia	2 id
GIOVANNETTI Narciso.	Lucca	2 id.
DEL FABBRO Valentino.	Treviso	2 id.
MOLTISANTI Giuseppe.		1 id.
CAVALLO Roberto.	Cuneo	2 id.
LOCATELLI Gustavo.	Salerno	1 id.
GARLASCHI Carlo.	Pavia	1 id.
RANANDO Pardo.	Campobasso	1 id.
GALLIMBERTI Giovanni.	Padova	2 id.
SOLLAZZO Umberto.	Foggia	1 id.
SPALLETTA Giovanni.	Caltanissetta	1 id.
ALFARANO Mario.	Foggia	1 id.
ABUNDO Giovanni.	Salerno	2 id.
D'ERAMO Francesco.	Sulmona	1 id.
GALLO Paolo.	Trapani	2 id.
FISICHELLA Carmelo.	Siracusa	1 id.
BONADONNA Ernesto.	Girgenti	1 id.
TOZZI Giovanni.	Barletta	1 id.
SPADARO Giuseppe.	Siracusa	2 id.
CHIESA Antonio.	Roma	2 id.
BELLIZZI Giuseppe.	Castroviliari	2 id.
FABBRI Francesco.	Pesaro	1 id.
PATERNÒ Ettore	Palermo	2 id.
ANTOLISEI Giovanni.	Roma	1 id.
FERRETTI Tito.	Teramo	1 id.
PECORARO Casimiro.	Girgenti	1 id.
PREMOLI Demetrio.	Napoli	2 id.
MENGHINI Carlo.	Lecce	1 id.
BELLIA Antonino.	Catania	2 id.
CHIMENTI Eugenio.	Cosenza	2 id.

HAARDT Andrea.	Milano	1 genio.
FRANCINI Alberto.	Roma	2 id.
CATALDI Ernesto.	Cosenza	2 id.
INGRAMI Mario.	Varese	2 id.
SOMAINI Cesare.	Como	1 id
FIGARI Andrea.	Genova	1 id.
SABELLI Giuseppe.	Teramo	1 id.
SARDI Ubaldo.	Casale	2 id.
MANZINI Giovanni.	Modena	2 id.
TORRESI Michelangelo.	Catania	1 id.
SANSÒ Giorgio.	Lecce	2 id.
SCOLES Mario.	Napoli	2 id.
DI LONARDO Giuseppe.	Campobasso	1 id.
CANDELISE Luigi.	Cosenza	1 id.
BOLOGNINI Romualdo.	Milano	1 id.
GAVASI Carlo.	Voghera	2 id.
COLACINO Carmine.	Castrovillari	1 id.
LIVATINO Luigi.	Girgenti	2 id.
ROVELLI Vito.	Caltanissetta	1 id.
MILANA Rosario.	Catania	2 id.
SOZZI Rosario.	Siracusa	2 id.
NIGRELLI Eugenio	Caltanissetta	1 id.
SCHIMINÀ Vincenzo	Siracusa	1 id.
SIRCANA Pietro.	Sassari	2 id.
PACCIARINI Furio.	Perugia	2 id.
RIZZO Mario.	Caltanissetta	2 id.
ROBUSTELLI Francesco.	Salerno	2 id.
COLANTONIO Settimo.	Chieti	1 id.
SORIANO Alberto.	Catanzaro	1 id.
SCUCCES Giuseppe.	Siracusa	1 id.
CIOTA Gennaro	Teramo	1 id.
REGLIERI Vincenzo.	Campobasso	1 id.
CARBONE Lorenzo.	Voghera	2 id
COLUZZI Gio. Battista.	Macerata	2 id.
PANI Francesco.	Cagliari	2 id.
PULVIRENTI Domenico.	Siracusa	2 id.
MASSARA Giulio.	Reggio Calabria	1 id.
CATALDI Romeo.	Roma	2 id.
MARZULLO Antonino.	Messina	1 id.
ALONZO Gaetano.	Catania	1 id.
AFFISSO MONTORO Vincenzo.	Salerno	2 id.
NESSI Roberto.	Como	1 id.
MINA Lorenzo.	Belluno	1 id.
LEOPARDI Renato.	Ancona	1 id.
PREZIOSO Domenico.	Campobasso	2 id.
DE SANTIS Oreste.	Gaeta	1 id.
VALENTI Egidio.	Livorno	2 id.
SCALERA Carlo.	Caserta	1 id.
JUDICA Manlio.	Siracusa	2 id.
DENARO Giovanni.	Palermo	2 id
ALMANZA Nicolò.	Trapani	1 id.
CAPRICE Napoleone.	Campobasso	1 id.
BRIGANTI Alberigo.	Potenza	1 id.
BORDONE Adolfo	Siracusa	1 id.
CALDI Antonio.	Ferrara	2 id.
VERONESE Paolo.	Padova	2 id.
GANDOLFO Vincenzo.	Siracusa	1 id.

LA BARBERA Alberto.	**Trapani**	1 genio.
MARCASSA Luigi.	**Venezia**	2 id.
VIVANI Mario.	**Genova**	2 id.
BALZANELLI Mario.	**Mondovì**	1 id.
FUMAROLA Carlo.	**Taranto**	2 id.
TOSELLI TANCREDI Angelo.	**Cuneo**	2 id.
CAGGIANO Donato.	**Bari**	1 id.
DA PONTE Lorenzo	**Bari**	1 id.
RUSSO Giuseppe	**Trapani**	1 id.
MITIDIERI Antonio.	**Castrovillari**	2 id.
VIVIANO Calogero.	**Trapani**	1 id.
AVOSSA Francesco.	**Catanzaro**	2 id.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione:

LOJACONO Salvatore, distretto Bari, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	SISTO Pietro, distretto Taranto, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
MORO Gino, id. Udine, id. id. id.	CERUTI Pietro, id. Mantova, id. id. id.
CONCOURDE Arturo, id. Pinerolo, id. id. id.	

CRISPO Francesco, tenente fanteria, distretto Napoli, deposito Caserta.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Catanzaro.
CERONE Tommaso, id. id., id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id., id. Mondovì.
LONGOBARDI Mario, id. id., id. Roma, id. Caserta.	Id. id. id., id. Gaeta.
MERCOGLIANO Vincenzo, id. id., id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id., id. Cosenza.
DARDANONI Giuseppe, id. id. id. Milano id. Brà.	Id. id. id. id. Milano est.
PENSOVECCHIO Antonino, sottotenente id., id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id., id. Gaeta.
FERRERO Cesare, id. id., deposito Siena.	Id. id. id., id. Bari.
CONTI Alessandro, id. id., id. Aquila.	Id. id. id., id Macerata.
GORBETTI Arturo, id. id., distretto Pavia, deposito Milano (ovest).	Id. id. id., id. 5 alpini.
BOLDRINI Giovanni, sottotenente fanteria, distretto Ferrara, deposito Ravenna, comandato battaglione scuole aviatori.	Cessa di essere comandato come contro.
GROSSI Ernesto, id. id., id. Frosinone.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Torino est.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono trasferiti al reggimento per ciascuno a fianco indicato:

BONOMI Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Reggimento cavalleggeri di Treviso.
LANDUCCI Diego, id. id. id. di Alessandria.	Id. id. di Catania.
RIZZI Carlo, id. id. id. di Padova.	Id. id. di Lucca.
PETRACCONE Pasquale, id. id. id. di Foggia.	Id. id. di Udine.
HIRSCH Giacomo, id. id. lancieri di Mantova.	Id. Nizza cavalleria.
BELLOTTI Luigi, sottotenente id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. cavalleggeri Guide.

MAGNAGUTI Alessandro, sottotenente reggimento lancieri di Mantova.	Reggimento Nizza cavalleria.
GOZZI Carlo, id. id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. cavalleggeri Guide.
FORTINI Ettore, id. id. id. di Padova.	Id. id. di Lodi.
VILLA Carlo, id. id. id. Umberto I.	Id. id. di Piacenza.

COTTAFAVI Antonio, sottotenente reggimento Nizza cavalleria.	Cessa di essere comandato battaglione scuole aviatori, quale aspirante allievo pilota.
LEONARDI Nicola, tenente 33 artiglieria campagna (comandato 3 montagna).	Trasferito al 21 campagna.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di essere comandati al deposito scuola tiro bombardieri:

PODDIGHE Antonio, tenente 7 campagna, distretto Sassari.	EMILIANO Piero, aspirante 8 fortezza.
CORTICELLI Cassiano, id. 2 id., id. Ferrara.	

ORLANDO Salvatore, sottotenente 22 artiglieria campagna, (comandato deposito aeronautica quale aspirante allievo pilota).	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.
BILLI Pietro, tenente 3 genio (T), distretto Casale.	Cessa dalla specialità (T), passando effettivo specialità telegrafisti.
PIASINI Umberto, sottotenente genio, battaglione scuole aviatori, distretto Roma.	Trasferito 1 genio.
BARDELLA Ennio, sottotenente farmacista distretto Vicenza.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
ROSSI Ulisse Tolomeo, id., id. Mantova.	
LONGO Leolnca, id., id. Gaeta.	
TUCCI Vincenzo, id., id. Bari.	
RUFFO Giovanni, id., id. Reggio Calabria.	
CAGLIERO Michele, id., id. Torino.	
CASARONE Giulio, id., id. Torino (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

LAZZARINI marchese Luigi, sottotenente 8 artiglieria fortezza, distretto Macerata.	Promosso tenente con anzianità 31 agosto 1916 in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Segnirà nel ruolo il tenente PICARDI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

CONTARDO Gerolamo, distretto Alessandria.	Legione Torino.
CAVALLI Vincenzo, id. Frosinone.	Id. Napoli.
ACERBO Clorindo, id. Teramo.	Id. Ancona.
MOCHETTI Scipione, id. Roma.	Id. Roma.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

CAMPELLO Pompeo, capitano cavalleria, distretto Genova.	Promosso maggiore, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

DEL TORSO Carlo, sottotenente fanteria, distretto Sacile.	Accettata la volontaria rinuncia al grado del controindicato ufficiale.
DEL TORSO Carlo, sergente cavalleria, distretto Sacile.	Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria, a decorrere dal 18 maggio 1916, ed assegnato distretto di residenza. Egli si presenterà al deposito del reggimento cavalleggeri di Monferrato il mattino del 26 marzo 1917, per imprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 26 marzo 1917 per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

BETTE Augusto, sergente.	**Messina**	**Messina.**
GALUPPINI Andrea, id.	**Brescia**	**Brescia.**
NOVALI Girolamo, id.	**Brescia**	**Brescia.**
REINA Giovanni, id.	**Como**	**Como.**
MORENO Agostino, id., 50 fanteria.	**Savona**	**Torino.**
BINELLI Francesco, id., 26 id.	**Piacenza**	**Piacenza.**
DE ZERBI Alfredo, soldato	**Reggio Calabria**	**Reggio Calabria.**
CIUCCI Cesare, id.	**Roma**	**Roma.**
CAFFO Enrico, id., 37 fanteria	**Sacile**	**Sacile.**
FIORITO Ugolino, id.	**Lecce**	**Lecce.**

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917

I seguenti sergenti, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 26 marzo 1917, per imprendere servizio:

OCCHINI Pietro, distretto Roma.	Reggimento lancieri di Firenze.
JONOCH Giuseppe, id. Vicenza.	Id. id. di Novara.
DI THIENE Antonio, id. Vicenza.	Id. id. Vittorio Emanuele II.
DELL'ORO Leo, (16 artiglieria campagna), id. Milano.	Id. cavalleggeri di Aquila.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 26 marzo 1917, per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
CIANCHI Marino, sergente maggiore 19 campagna.	Firenze	2 fortezza.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 26 marzo 1917 per imprendere servizio:

LETTER Giovanni Battista, sergente maggiore 3 genio, distretto Padova.	3 genio.
GALLIZIOLI Eugenio, sergente, id. Verona.	3 id.
GUARNERI Giuseppe, caporale, id. Cremona.	4 id.
ZUCCHI Giuseppe, id., id. Bologna.	2 id.
MANTINOVI Adolfo, soldato, id. Aquila.	1 id.
CURTI Gaetano, id., id. Reggio Emilia.	6 id.
FUMAGALLI Alfredo, id., id. Milano.	6 id.
MARTINELLI Adolfo, id., id. Firenze.	3 id.
CORDIGNANO Ferruccio, id., id Sacile.	2 id.
VIERO Nicola, id., id. Treviso.	2 id.
CHIODELLI Pietro, id., id. Roma.	1 id.
BERNASCONI Francesco, id., id. Milano.	6 id.
DANA Alberto, id., id. Cuneo.	6 id.
MAZZA Gaspare, id., id. Voghera.	1 id.
MARI Luigi, id., 84 fanteria, id. Ancona.	3 id.
CARDELLINO Michelangelo, id., 2 genio, id. Cuneo.	6 id.
MILONE Pietro, id., id. Catania.	3 id.
BOELHOUWER Giorgio, id., id. Parma.	6 id.
FRIZZONI Umberto, id., id. Roma.	6 id.
LEI Giovanni, id. 87 fanteria, Sassari.	5 id.
FERRARI Francesco, — id. Cremona.	6 id.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale, sono promossi al grado superiore con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani medici promossi maggiori medici:

BRIGNETI Angelo, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il maggiore medico MENZIONE Eugenio.
GRUMELLI Giuseppe, id. Brescia. PAROLI Giacomo, id. Cremona. SIGNORILE Giuseppe, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico MENZIONE Eugenio.
SANTOVECCHIO Romeo, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico DELETTI Giuseppe.
PERLO Davide, id. Cuneo.	Id. id. id. D'ANZEO Attilio.

Tenente medico promosso capitano medico:

LUCRETTI Carmelo, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il capitano medico DI FIORI Sebastiano.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono promossi al grado superiore con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani medici promossi maggiori medici:

STAMPA Umberto, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico CAIA cav. Vincenzo.
SAINATI Lorenzo, id. Livorno. MAYER Eduardo, id. Avellino. MASELLI Pasquale, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico MARCOLINI Giov. Battista.

Tenente medico promosso capitano medico:

FANUELE Antonio, distretto Bologna.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

RIVA Semen, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ZANASI Raffaele.
MARCHESI Eugenio, id. Roma.	Id. id. id. RANA Mauro.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici di milizia stessa, con le anzianità sotto indicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616:

Con anzianità 1° aprile 1916:

GRECO Francesco, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CERNIGLIARO Salvatore.
CALVO Attilio, id. Siracusa. FILIPPAZZO Giuseppe, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ADORNO Giuseppe.
REGGIANI Carlo, id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico REGHEZZA Lorenzo.
RASPINI Mario, id. Firenze.	Id. id. id. PANDOLFI Gio. Augusto.
CONIGLIO Ignazio, id. Girgenti.	Id. id. id. PORCASI Roberto.
ABATE Arnaldo, id. Cuneo.	Id. id. id. MOLINENGO Oreste.

Con anzianità 1° maggio 1916:

BARATIERI Ercole, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente medico VALDINI Pier Luigi.
FRISULLO Luca, id. Lecce.	Id. id. id. PIARULLI Savino.

Con anzianità 1° giugno 1916:

RICCIO Rodolfo, distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MOSCARELLI Olinto.

Con anzianità 1° luglio 1916:

PIZZORNO Vittorio, distretto Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente medico FERRARI Giuseppe.

Con anzianità 1° agosto 1916:

OCCHIPINTI Rosario, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CILENTO Francesco.
SCHIAVONI Francesco, id. Potenza.	Id. id. id. CAPPELLO Giacomo.

Con anzianità 1° settembre 1916:

PAPPARELLA Rocco, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CALAFIORI Francesco.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

MARCHESE Luigi, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MAGRASSI Giulio.
DOBELLI Francesco, id. Mantova.	Id. id. id. PAOLETTI Ciro.
ARIU Salvatore, distretto Cagliari.	Idr id. id. IZZO Gaetano.

Con anzianità 1° novembre 1916:

PASCALI Nicola, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente medico LEONE Giovanni.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

NICOSIA Giuseppe, distretto Siracusa.	Precederanno nel ruolo il tenente medico RUBINI Vincenzo.
PIERUCCI Giovanni, id. Genova.	
PANSINI Domenico, id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RUBINI Vincenzo.
BALBO Giuseppe, id. Campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico RASPONI Giulio.
GIACOBINI Egidio, id. Castrovillari.	
FERRARIS Paolo, id. Cagliari.	
BAGLIONI Giuseppe, id. Chieti.	
BARBIERI Alfonso, id. Catanzaro.	
BRACCHI Giacomo, id. Novara.	

Con anzianità 1° febbraio 1917:

MAUTONE Carlo, distretto Campagna.	Precederà nel ruolo il tenente medico TOPINI Arturo.
D'AMATO-CANTORIO Eugenio, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente medico TOPINI Arturo.

Con anzianità 1° marzo 1917:

COSTANTINO Nunzio, distretto Sassari.	NATALE Carlo, distretto Castrovillari.
PIZZOLATO Nicasio, id. Trapani.	PLASTINA Luigi, id. Cosenza.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DARETTI Ugo, distretto Roma.

LAVERMICOCCA Angelo, distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601:

Maggiore promosso tenente colonnello:

ROGNETTA cav. Francesco, 8 fortezza, distretto Roma.

Capitano promosso maggiore:

DI SOMMA Vincenzo, 3 fortezza, distretto Roma.

Decreto ministeriale 6 marzo 1917.

DE ANGELIS Domenico, capitano cavalleria, distretto Roma,	Considerato richiamato temporaneamente in servizio dal 22 maggio 1915 al 5 febbraio 1917, comando corpo armata Roma.

Determinazione ministeriale 11 marzo 1917.

BELLO Mario, tenente fanteria (Milano), distretto Milano.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, 5 alpini.
CODELUPPI Ildebrando, id. id. (Piacenza), id. Piacenza.	Cessa di essere effettivo al distretto di mobilitazione ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
CAPPELLI Mariano, sottotenente, milizia territoriale, distretto Roma, distretto Frosinone.	Trasferito per mobilitazione, distretto militare di Roma.
BERTOLINO Giuseppe, tenente 6 artiglieria fortezza, distretto Torino.	Trasferito 5 campagna.
PONTIERI Gabriele, sottotenente 4 id. id., id. Catanzaro.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.
FERRARI PAOLO, id. 8 id. id., id. Modena.	Trasferito 2 artiglieria pesante campale.
ARANGIO RUIZ Vladimiro, id. 8 id. id., id. Reggio Emilia.	Id. 2 id. id. id.
GIANELLO Angelo Luigi, id. 2 id. id., id. Genova.	Id. 1 fortezza.
MASSARI Giovanni, tenente 1 genio, distretto Roma.	Trasferito 3 genio.
GARBIN Giovanni, id. 2 id., id. Padova.	Id. deposito aeronautica (aviatori).
MUTULO Salvatore, tenente di sussistenza, distretto Palermo.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
SCICCHITANO Giuseppe, sottotenente farmacista, distretto Catanzaro.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
DENOTARIS Francesco, id. id., id. Lecce.	

NARDI Giustino, sottotenente farmacista, distretto Teramo (indisponibile). SERICANO Giuseppe, id. id., id. Voghera (id.). NUCCI Gino, id. id., id. Pistoia (id.).	Cessano di essere indisponibili.

NOTIFICAZIONI

COLALILLO Giuseppe, sottotenente fanteria, (Campobasso), distretto Campobasso	Condannato in contumacia ad anni cinque e mesi 6 di reclusione militare ed alla dimissione del grado, nonchè alle spese, con sentenza 13 febbraio 1917 del Tribunale militare di guerra di Bologna.
SARACENI Massimino, id. id. (Chieti), id. Chieti.	Condannato a mesi sei di sospensione dell'impiego e conseguenze di legge con sentenza del 20 febbraio 1917 del tribunale speciale di guerra del V corpo d'armata.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 11 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria, in congedo provvisorio sono richiamati temporaneamente in servizio, dalla data e colla destinazione a fianco di ciascuno di essi indicata:

BLOISE cav. Alessandro, colonnello.	Dal 4 febbraio 1917, deposito 82 fanteria.
LUCCHESI cav. Ugo, maggiore.	Dall'11 febbraio 1917, Ministero guerra.
CROSERIO cav. Ferdinando, id.	Dal 25 gennaio 1917, deposito 4 alpini.

ALTOBELLO cav. Achille, maggiore fanteria, in servizio deposito 12 bersaglieri.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 25 gennaio al 17 febbraio 1917.
D'IPPOLITI cav. Edoardo, tenente colonnello genio.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° aprile 1917 e destinato ufficio fortificazioni Udine.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

PEDRAZZI cav. Alfredo, tenente colonnello medico di riserva, distretto Brescia.	Promosso colonnello medico di riserva, con anzianità 23 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il colonnello medico CORGNET cav. Filippo.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

BERNARDONI cav. Luigi, colonnello fanteria.	L'anzianità relativa del controindicato ufficiale, stato sospeso dall'impiego per due mesi, viene stabilita in modo che il medesimo avrebbe seguito nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo il pari grado ROSACHER cav. Luigi.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

OREFFICE Fausto, capitano medico riserva distretto Venezia.	Promosso maggiore medico, con anzianità 23 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il maggiore medico CAPEI Gaspero.
ORLANDO Sebastiano, tenente medico riserva, id. Firenze.	Id. capitano medico, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

TINOZZI Domenico, distretto Teramo.	Precederà nel ruolo il maggiore medico PARIGI Giuseppe.
SEGA Virginio, id. Forlì. DEL VICARIO Giuseppe, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico PARIGI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

CAMPOCCIA cav. Francesco, tenente colonnello commissario, distretto Firenze.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione dell'ufficiale commissario di cui contro, disposta con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, n. 28.

Decreto ministeriale 6 marzo 1917.

CASABASSA cav. Domenico, tenente colonnello cavalleria, distretto Alessandria.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 agosto 1915 al 20 febbraio 1917, comando corpo armata Alessandria.

Decreto ministeriale 7 marzo 1917.

NATOLI cav. Antonino, tenente colonnello cavalleria, distretto Messina.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 21 gennaio al 17 febbraio 1917, comando corpo armata Palermo.

Decreto ministeriale 11 marzo 1917.

BARBARANO cav. Giulio, maggiore commissario distretto Roma.	Richiamato in servizio col grado di capitano commissario dal 17 aprile 1915, e ricollocato in congedo dal 15 dicembre 1916.

NOTIFICAZIONE

MENEGHETTI cav. Angelo, tenente colonnello distretto Brescia.	Incorso nella destituzione in seguito a condanna riportata dal tribunale militare di guerra dell'intendenza della 1ª armata, con sentenza del 22 gennaio 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 7 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dimissionari, arma di fanteria, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione del servizio stesso, ed assegnati ai depositi a fianco di ciascuno indicati:

PEREGRINI Paolo, già tenente effettivo, distretto Como.	Deposito Como (67 fanteria).
MOLLICA Gioacchino, id. id. complemento, id. Milano.	Id. Milano ovest (68 id.).
ANGUISSOLA Rizzardo, id. id. id. id., Cremona.	Id. Cremona (65 id.).
DE LAZARA PISANI ZUSTO Achille, già sottotenente milizia territoriale, id. Padova.	Id. Padova P. (57 id.).

Decreto ministeriale 11 marzo 1917.

Il tenente di milizia territoriale LOI Domenico, (distretto Milano) arma del genio, già tolto dai ruoli, è riammesso in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio, ed assegnato deposito 1 genio, al quale si presenterà il mattino del 26 marzo 1917.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ONORIFICENZE
CONCESSE DI MOTO PROPRIO DI S. M. IL RE.

R. decreto 9 gennaio 1917.

BRUSSI cav. Roberto, colonnello cavalleria. GUGLIELMOTTI cav. Emilio, id. stato maggiore. GANASSINI cav. Oddone, id. genio. ROSSI cav. Gastone, id. fanteria. MARCHESI cav. Tullio, tenente colonnello artiglieria.	Nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.

RICOMPENSE
AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

Decreto luogotenenziale 14 settembre 1916, su proposta del ministro dell'interno.

MEDAGLIA DI BRONZO.

TROILI cav. Pietro, colonnello carabinieri reali.	Nel 1911 provvide saviamente ed energicamente alla organizzazione dei servizi nelle caserme dell'arma nelle quali si verificarono casi di colera, come di quelli diretti ad assicurare l'attuazione delle misure sanitarie e il mantenimento dell'ordine pubblico in Palermo.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CLERICI Dante, tenente reggimento lancieri di Vercelli.	Ritornato in Italia dalla colonia della Somalia, il 21 febbraio 1917.

DEFUNTI.

CAMPOCCIA cav. Francesco, maggiore commissario riserva, distretto Firenze.	Morto a Udine, il 3 agosto 1916.
BAIONA Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Foggia, deposito Siracusa.	Id. a Siracusa, il 13 gennaio 1917.
GUIDI cav. Vittorio, tenente colonnello artiglieria posizione ausiliaria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 17 id.
GRILLI Edoardo, capitano artiglieria milizia territoriale 8 fortezza, id. Siena.	Id. a Roma, il 27 id.
MARINI Achille, tenente fanteria, distretto Milano, deposito Cremona.	Id. a Cremona, il 28 id.
CROCETTA cav. Nicola, tenente colonnello fanteria, in posizione ausiliaria, distretto Roma.	Id. a Palau (Tempio), il 30 id.
GAZZARRI Mario, capitano medico complemento, distretto Livorno.	Id. a Volterra, il 3 febbraio 1917.
FESTA Giuseppe, sottotenente fanteria, milizia territoriale (Voghera), distretto Avellino.	Id. a Torino, l'8 id.
VALTOLINA Francesco, sottotenente fanteria, milizia territoriale (Milano), distretto Como.	Id. a Milano il 14 id.
AYMASSO Giacinto, applicato direzione artiglieria Torino.	Id. a Torino, il 20 id.
EUROPEO Andrea, tenente fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Parma, il 22 id.
FERRARESI cav. Salvatore, tenente colonnello medico non più inscritto nei ruoli.	Id. a S. Felice sul Panaro (Modena), il 25 id.
PILA cav. Giovanni, maggiore generale di riserva, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 28 id.
DE CUMIS cav. Teodoro, tenente generale, distretto Catanzaro.	Id. a Ostuni (Lecce), l'11 marzo 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 32ª anno 1915, pag. 1156. — ASPERGI Amedeo, *leggasi*: APERGI Amedeo.

Id. 27ª, id. 1916, » 1238 — DE VECCHI cav. Eugenio, colonnello, *leggasi*: DE VECCHJ cav. Eugenio.

Id. 41ª, id. 1916, » 1901. — TOSELLI Giuseppe, *leggasi*: TOSETTI Giuseppe.

Id. 41ª, id. 1916, » 1913. — Le anzianità di grado: 2 marzo 1915 e 9 dicembre 1916, *devono leggersi*: 2 marzo 1916 e 9 dicembre 1915.

Id. 62ª, id. 1916, » 3408. — PIAZZA Vincenzo, *invece di*: Id. Palermo, *leggasi*: Id. Trapani.

Dispensa 64ª, anno 1916, pag. 3534. — FELETTI Umberto, *leggasi*: FELLETTI Umberto.
Id. 64ª, id. 1916, » 3534. — FARNETTI Ireneo, *leggasi*: FARNETI Ireneo.
Id. 102ª id. 1916, » 6227. — MAZZAROTTO Mario, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 8 fortezza.
Id. 104ª, id. 1916, » 6366. — D'AURIA Alfredo, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 34 campagna.
Id. 108ª, id. 1916, » 6759. — MOGNAGHI Francesco, *leggasi*: MAGNAGHI Francesco
Id. 108ª, id. 1916, » 6768. — MASSARI Giovanni, *invece di* 3 genio, *leggasi*: 1 genio.
Id. 109ª, id 1916, » 6800. — *Invece di*: Decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916, *leggasi*: 7 dicembre 1916.
Id. 8ª id. 1917, » 626. — MIOTTO Ferdinando, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 7 fortezza.
Id. 8ª, id. 1917, » 667. — VESCOVO Pietro, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 1 fortezza.
Id. 8ª, id. 1917, » 667. — FERRETTI Giuseppe, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.
Id. 12ª, id. 1917, » 942 — GIACOBBE Armando, *leggasi*: GIACOBBE Felice.
Id. 13ª. id. 1917, » 1012. — BOSIA Giuseppe, *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: deposito bersaglieri Bologna.
Id. 13ª, id. 1917, » 1022. — CESSARI Ruggero. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.
Id. 16ª. id. 1917, » 1124. — PERDICCHI Ettore, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 45 fanteria.
Id. 16ª, id. 1917, » 1146. — CENSI Ludovico, *invece di*: 17 campagna, *leggasi*: 1 pesante campale.
Id. 17ª, id 1917, » 1178. — LOIACOMO Giuseppe, *leggasi*: LOIACONO Giuseppe.
Id. 17ª. id. 1917, » 1178. — CHIAPPETTI Antonio, trasferito di ruolo, *invece di*: dal 7 ottobre, *leggasi*: dal 4 ottobre 1916.
Id. 17ª id. 1917, » 1183. — MOROZZO DELLA ROCCA Roberto, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSANDRINI Luigi, *leggasi*: Seguirà ecc. ecc.
Id. 17ª, id. 1917, » 1184. — POLOEROSI Bartolomeo, *leggasi*: POLVEROSI Bartolomeo. SOLINAS Giovanni, *invece di*: 48 fanteria, *leggasi*: 36 fanteria.
Id. 17ª, id. 1917, » 1189 — POSO Otello, *invece di*: deposito 10 fanteria, *leggasi*: deposito 86 fanteria.
Id. 17ª, id. 1917 » 1193. — TULA Felice, *leggasi*: EULA Felice.
Id. 17ª, id. 1917, » 1224. — ALLOCATELLI Mario, *invece di*: reggimento lancieri di Firenze, *leggasi*: id. Piemonte Reale cavalleria.
Id. 17ª, id. 1917, » 1233 — RUGGERI Giuseppe, *leggasi*: RUGGIERI Giuseppe.
Id. 17ª, id. 1917, » 1234. — *Invece di*: BAZZI Lidio, 2 genio, *leggasi*: DAZZI Lidio, 1 genio.
Id. 17ª, id. 1917, » 1234 — SACCO Italo, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 8 genio.
Id. 17ª, id. 1917, » 1235. — ELIA Enrico, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 4 genio.
Id. 17ª, id. 1917, » 1235. — *Invece di*: ORSINI Luigi, CAMPIGLIO Erminio e LAWLEY Francesco seguiranno nel ruolo SCANDELLA Giovanni, *leggasi*: CAMPIGLIO Erminio, LAWLEY Francesco e ORSINI Luigi, seguiranno nel ruolo SCANDELLA Giovanni.
Id. 17ª, id. 1917, » 1235. — *Invece di*: FRODA Carlo, 5 genio (T), *leggasi*: FROVA Carlo, battaglione scuole aviatori.

Dispensa 17ª, anno 1917, pag. 1254. — MOJARRS Guglielmo, *invece di:* 5 genio, *leggasi*: battaglione dirigibilisti.

Id. 17ª, id. 1917, » 1260. — *Invece di:* COLIZZA Alfredo, sottotenente 2 fortezza, *leggasi*: COLIZZI Alfredo, tenente 2 fortezza.

Id. 18ª, id. 1917, » 1273. — CENSI MANCIA Gaetano, *invece di*: Quattro mesi — Dal 26 dicembre 1916, *leggasi*: Quattro mesi — Dal 20 dicembre 1916.

Id. 18ª, id. 1917, » 1273. — QUINZII Quintino, *invece di:* 40 fanteria, *leggasi*: 60 fanteria. RODRIGUEZ cav. Carlo, *invece di*: 36 fanteria, *leggasi*: 86 fanteria.

Id. 18ª, id. 1917, » 1274 — D'ANNA cav. Nicola, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata, *invece di*: quattro mesi, *leggasi*: sei mesi.

Id. 18ª, id. 1917, » 1276. — IAFOLLA Michele, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, per la durata, *invece di*: 7 mesi, *leggasi*: sei mesi.

Id. 18ª, id. 1917, » 1282 — LUGLI cav. Giuseppe, *invece di*: 36 fanteria, *leggasi*: Deposito fanteria Reggio Calabria. COLOMBINI cav. Alfredo, *invece di:* Deposito fanteria Siracusa, *leggasi*: 3 alpini.

Id. 18ª, id. 1917, » 1284 — VALDES cav. Giuseppe, *invece di*: 8 bersaglieri, *leggasi*: 5 bersaglieri.

Id. 18ª, id. 1917, » 1297. — ARCHIVOLTI cav. Carlo, *invece di*: 9 artiglieria fortezza, *leggasi*: 2 artiglieria fortezza (costa).

Id. 18ª, id. 1917 » 1320. — CHIZZONI Enrico, *leggasi*: GHIZZONI Enrico. MARZOLA Alfonso, *invece di*: distretto Forlì, *leggasi:* distretto Bologna.

Id. 18ª, id 1917, » 1324. — COLOMBO Mario, *invece di*: 9 fortezza, *leggasi*: 8 campagna.

Id. 18ª, id. 1917, » 1326. — *Invece di*: con anzianità 21 gennaio 1916, *leggasi:* con anzianità 21 gennaio 1917.

Id. 18ª, id. 1917, » 1327 — FAVAZZO Aniello, *leggasi*: IAVAZZO Aniello.

Id. 18ª, id. 1917, » 1327. — *Invece di*: con anzianità 4 giugno 1917, *leggasi*: con anzianità 4 giugno 1916.

Id. 18ª, id. 1917, » 1328 — TARINI Enrico, *leggasi*: TADINI Enrico.

Id. 18ª, id. 1917, » 1338. — ROSA Guglielmo, *leggasi*: ROTA Guglielmo.

Id 18ª, id 1917, » 1386. — GARATTI Vittorio. — Nella colonna di destra, *invece di*: GAVATI, *leggasi*: GARATI.

Id. 18ª, id. 1917, » 1398. — INRIS Giuseppe, *leggasi*: IURIS Giuseppe.

Id. 18ª, id. 1917, » 1398. — TUGNOLI Francesco. SCARABICCHI Francesco. *Invece di:* Seguiranno nel ruolo il tenente ANTICI MATTEI Francesco, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il maggiore ANTICI MATTEI Francesco.

Id. 18ª, id. 1917, » 1404. — SERRARESI Enea, *leggasi*: FERRARESI Enea.

Id 18ª, id. 1917, » 1405. — RIOLI Filippo, *leggasi*: RIOLO Filippo

Id. 18ª, id. 1917, » 1406. — FRANZINI Luigi, *leggasi*: FRANZINO Luigi.

Id. 18ª, id. 1917, » 1406. — VACCHINI Giovanni, *leggasi*: TACCHINI Giovanni.

Id. 18ª, id. 1917, » 1407. — CARTELLI Raffaele, *leggasi*: CORTELLI Raffaele.

Id. 18ª, id. 1917, » 1407. — REVETTI Giuseppe, *leggasi*: REDETTI Giuseppe.

Id. 18ª, id. 1917, » 1408. — CACIVERA Ernesto. *leggasi*: COCIVERA Ernesto.

Id. 18ª, id. 1917, » 1408. — BOTTINO Enrico, *leggasi*: BOTTINI Enrico.

Dispensa 18ª, anno 1917, pag. 1408. — BONFANTI Egidio, *leggasi*: BONFANTE Egidio.
Id. 18ª, id. 1917, » 1409. — CALVINI Enrico, *leggasi*: CALDINI Enrico.
Id. 18ª, id. 1917, » 1411. — VITA Esai Ciang, *leggasi*: VITA Tsai Ciang.
Id. 18ª, id. 1917, » 1414. I seguenti sottotenenti di cavalleria sono promossi al grado di tenente *aggiungasi*: Con anzianità 21 dicemb. e 1916.
Id. 18ª, id. 1917, » 1416. — LAMBARDI Aldo, *invece di*: con anzianità 22 febbraio 1917, *leggasi*: con anzianità 25 febbraio 1917.
Id. 18ª, id. 1917, » 1427. — MAZZA cav. Giuseppe, *invece di*: Precederà nel ruolo il tenente colonnello PONS cav. Stefano, *leggasi*: Seguirà nel ruolo, ecc. ecc.
Id. 18ª, id. 1917, » 1428. — AVEROLDI conte Giuseppe, *leggasi*: AVEROLDI nob. Gherardo.
Id. 19ª, id. 1917, » 1458. — UGHETTO Angelo, *leggasi*: UGHETTO Augusto.
Id. 19ª id. 1917, » 1464. — SIGNORINI Mario, *invece di*: destinato 1 genio (T) *leggasi*: destinato 2 genio (T).
Id. 19ª, id. 1917, » 1412 — BELLONE Carlo, *invece di*: 9 id. id., *leggasi*: 7 id. id.
Id. 19ª. id. 1917, » 1483. — GRABAN NOBILE DI VOLTERRA E NOBILE DI LIVORNO Marcello, *leggasi*: GRABAU NOBILE DI VOLTERRA E NOBILE DI LIVORNO Marcello.
Id. 20ª, id. 1917, » 1518. — FANTI Guido, *invece di*: bersaglieri Verona, *leggasi*: bersaglieri Bologna.

IL MINISTRO — **Morrone.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0.55**

(2050) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 22ª 1917 21 marzo

VENTIDUESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI
CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

VENTIDUESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

MEDAGLIA D'ORO

BERARDI cav. Gabriele, da Sant'Angelo de' Lombardi (Avellino), maggiore generale comandante brigata.

In commutazione delle due medaglie d'argento concesse col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916:

Intrepido condottiero di una brigata di prodi, espugnatore di posizioni fortemente difese, instancabile animatore di fede, affermò col suo sangue il proprio valore, mentre nuovi ardimenti stava meditando. — Altipiano Carsico, 10-14 novembre - 15 dicembre 1915.

BUFFA DI PERRERO cav. Carlo, da Torino, tenente colonnello comandante reggimento fanteria.

Alla testa del suo reggimento, con sereno sprezzo del pericolo, lo condusse alla conquista di una forte e contrastata posizione nemica. Superatala, con meraviglioso ardimento e mirabile slancio, sempre in prima linea, proseguì nell'azione, inseguendo il nemico, frustrandone ogni tentativo di resistenza, spingendosi fino alla linea più avanzata del campo di battaglia. Ivi, con insuperabile serenità e incrollabile fermezza, per un' intera notte e fino al mezzogiorno dell'indomani, seppe col suo valoroso reggimento resistere agli accaniti contrattacchi dell'avversario e alle sue ripetute minacce di avvolgimento, assicurando così la completa, brillantissima vittoria conseguita dai nostri nel pomeriggio dello stesso giorno.

Sulla stessa linea più avanzata, trovò morte gloriosa mentre si studiava di affermare la vittoria col consolidamento delle posizioni conquistate. — Locvizza-Kostanievizza, 1-4 novembre 1916.

D'ANGELO Emilio, da Trapani, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Quantunque febbricitante, non volle essere ricoverato in un ospedale, per poter prendere parte all'azione offensiva che doveva svolgere il suo reggimento. Mentre, con entusiastico slancio e sereno, cosciente sprezzo del pericolo, guidava il suo plotone all'assalto del ponte di Gorizia, una granata nemica gli stroncava il braccio destro. Rifiutando ogni cura, sorreggendo l'arto infranto con la mano sinistra, tenne ancora il comando del reparto, incitando i suoi con mirabile energia, finchè, nuovamente colpito, rimase ucciso sul campo. — Gorizia, 7 agosto 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

AGUYARI Leopoldo, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria.

Conquistata col suo reparto una prima trincea nemica, procedeva arditamente, seguito da un soldato, sulla seconda per riconoscerla. Raggiuntala, apriva il fuoco contro una mitragliatrice in azione sulle nostre truppe che avanzavano, battendola efficacemente, finchè cadde colpito a morte. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

AMENDOLA Alfredo, da Fiumefreddo Bruzio (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nella conquista delle trincee avversarie, trascinava i propri dipendenti a un violento e vittorioso assalto. Colpito mortalmente durante un contrattacco avversario, volle rimanere sul posto finchè gli ressero le forze. — Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

ANDRIOLI Ferdinando, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 23855 matricola.

Benchè gravemente sofferente per l'azione di gas asfissianti, resistendo con tenacia eroica al male, coadiuvava il proprio colonnello nel ricondurre in linea reparti scossi, prestando opera efficace, finchè veniva condotto al posto di medicazione, ove poi moriva. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ARNONE Giuseppe, da Gorgoglione (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante la contrastata occupazione di una posizione, sotto il violento fuoco nemico che rendeva esitante la truppa ai suoi ordini, seppe, con mirabile contegno, infondere ardimento nei dipendenti. Ferito a morte da una granata avversaria, rifiutò ogni aiuto, incitando ancora i suoi soldati alla lotta. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18-19 giugno 1916.

AVONI Vittorio, da Medicina (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12109 matricola.

Costante esempio di ardire, sotto un violento fuoco di artiglieria nemica, rimaneva di sua volontà vigile vedetta in un posto avanzato e scoperto, finchè, colpito da una scheggia di granata alla testa, lasciava eroicamente la vita sul campo. — Calvario – Lucinico, 16 luglio 1916.

BALBONI Mario, da Potenza, capitano reggimento fanteria.

Con mirabile energia e con grande sprezzo del pericolo, trascinò la propria compagnia in un brillante assalto di una forte posizione nemica, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Cadde gravemente ferito, e cessò di vivere il giorno seguente in seguito alla ferita riportata. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

BALDOCCI Gino, da Firenze, soldato compagnia genio zappatori, n. 44838 matricola.

Addetto alla riparazione del ponte di ferro di Gorizia e conscio dell'importanza dell'opera, con slancio e serenità si recava al lavoro e vi si manteneva arditamente, nonostante il violentissimo fuoco dell'artiglieria nemica, finchè cadeva colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Gorizia, 10 agosto 1916.

BALDUCCI Pio, da Tolentino (Macerata), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Con ardimentoso slancio e dopo aver occupato una trincea avversaria, benchè ferito gravemente, concorreva con i suoi uomini a sostenere l'urto di preponderanti forze che minacciavano l'aggiramento della posizione conquistata, finchè, nuovamente colpito, incontrava morte gloriosa. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

BASILICO Pietro, da Trapani, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante un'azione, alla testa del suo plotone, con mirabile slancio si recava a rinforzare la linea di fuoco, e mentre, sdegnando di coprirsi, in piedi, avanzava da roccia a roccia, dando bell'esempio ai suoi soldati che incorava anche colle parole « avanti sempre », cadde mortal-

mente colpito alla fronte. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BERGAMASCHI Innocente, da Santo Stefano al Corno (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 14125 matricola.

Ripetutamente guidava, di pieno giorno, una squadra in esplorazione, per accertare la presenza di forze nemiche in trincea. Fatto segno a vivo fuoco da parte dell'avversario, continuava impavido nel suo compito ardimentoso, trascinando con l'esempio i suoi dipendenti, e vi persisteva finchè cadde colpito a morte. — Vallone Carso, 1° settembre 1916.

BETTI Giovanni, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, fu di nobile esempio, attraversando una zona intensamente battuta per portarsi a rafforzare la linea di fuoco. Riuscito a raggiungere l'obiettivo, eroicamente esponendosi all'infuriare del piombo nemico, rimase in piedi, incitando e dirigendo il fuoco dei suoi soldati, finchè cadde colpito al petto. — Zagora, 5 novembre 1915.

BIANCHI Domenico, da Berzo Demo (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 20185 matricola.

Visto cadere il proprio capo squadra, assumeva il comando del reparto, e con l'esempio e con la parola incitava i compagni all'assalto di una forte posizione nemica, slanciandosi avanti per primo, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, finchè cadeva mortalmente colpito mentre stava per aprirsi un varco fra i reticolati. — Roccione Lora, 10 settembre 1916.

BICCIRE' Primo, da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 2005 matricola.

Costante esempio di mirabile coraggio, si distinse per il collocamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, si comportò da valoroso in diversi combattimenti, fu il primo a penetrare in una trincea avversaria, e cadde infine eroicamente sul campo. — Selz, 22-23 aprile 1916.

BIO Giuseppe, da Bianzè (Novara), soldato reggimento fanteria n. 1876 matricola.

Durante un combattimento, si portava con mirabile slancio oltre la prima linea, incitando colla parola e coll'esempio i propri compagni a seguirlo per respingere un attacco nemico. Cadeva mortalmente ferito. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BIONDI Pietro, da Cosenza, sottotenente reggimento fanteria.

Unico ufficiale della compagnia, sotto il violento fuoco nemico, guidava con ardimento e fermezza il reparto all'attacco di posizioni avversarie. Rimasto con pochissimi superstiti, riusciva a mantenere la

posizione occupata, benchè violentemente battuta, fino all'arrivo dei rinforzi. Colpito da una bomba a mano nemica, perdeva eroicamente la vita sul campo. — Val Grande, 20 luglio 1916.

BOCCI Adriano, da Bibbiena (frazione Socci) (Arezzo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, penetrava in una trincea nemica trascinando, con il suo esempio, anche i reparti vicini. Due volte ferito, rifiutava di farsi medicare; colpito una terza volta a morte da una bomba a mano, scongiurava i soldati a tener fermo, e mentre lo trasportavano già moribondo fuori della zona di combattimento, incontrato un collega comandante di un altro plotone, gli disse: «Muoio, corri, hanno bisogno di te.». — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BOERO Giuseppe, da Ivrea (Torino), caporale maggiore gruppo batterie automobili da 102, n. 27485 matricola.

Servente ad un pezzo, diede sempre prova di grande coraggio. Ferito al braccio da una scheggia di granata nemica, non appena medicato rientrò volontariamente al proprio posto. In un altro combattimento incontrò morte gloriosa mentre, con valore, adempiva al proprio dovere. — Monte Barco, 30 maggio 1916.

BONACINA Alessandro, da Caprino Bergamasco (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 19604 matricola.

Comandante di una pattuglia in esplorazione, si spinse con essa sino ai reticolati nemici, e fatto ivi segno ad intenso fuoco, rispose col fuoco dei suoi. Precedendo quindi la propria compagnia all'assalto, entrava pel primo nella trincea avversaria, ove cadeva eroicamente colpito a morte. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BONFANTE Giovanni, da Savona (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11536 matricola.

Comandante di una pattuglia di combattimento, in un terreno insidioso e fortemente battuto, benchè isolato, seppe con i suoi uomini opporre una disperata ed efficace resistenza all'avversario che tentava l'avanzare in quel punto, e tenne testa fino al giungere dei rinforzi, cadendo infine ferito a morte. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BONIFAZI Cesare, da Arrone (Perugia), zappatore reggimento fanteria, n. 29951 matricola.

Si comportò valorosamente durante tutto il combattimento. Per primo balzò in un trinceramento occupato ancora dal nemico, e, benchè gravemente ferito, rifiutò di allontanarsi, continuando ad incitare con la parola i compagni, finchè durò l'azione. — Zagora, 10 novembre 1915.

BOTTONI Gennaro, da Scala (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 4 matricola.

Arditamente si slanciava, fra i primi, in una trincea nemica, incitando i compagni a penetrarvi. Appostatosi poi all'imboccatura di un cammina-mento, col suo fuoco tratteneva l'avversario, assicurando così il possesso della trincea occupata. Cadde colpito a morte. — San Martino del Carso, 6-7 agosto 1916.

BRAMBATI Pietro, da Cremona, sottotenente reggimento fanteria.

Assunto il comando della compagnia in seguito alla morte del proprio capitano, la guidava con slancio ammirevole al passaggio dell'Isonzo. Il giorno successivo, sprezzante del pericolo, marciava su Vertojba attraverso un terreno violentemente battuto dall'artiglieria nemica, incoraggiando i dipendenti col suo contegno calmo e sereno, e trascinandoli con l'esempio del suo valore e del suo ardimento. L'11 agosto, mortalmente colpito, diede ancora prova di forte animo e di elevato sentimento del dovere, sopportando stoicamente il dolore e rivolgendo, col sorriso sulle labbra, nobili parole ai commilitoni. — Gorizia – Vertojba, 6-11 agosto 1916.

BRENDOLAN Marcello, da Brendola (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 8468 matricola.

In molteplici difficili occasioni, in alcune delle quali di eccezionale rischio, affrontò con mirabile coraggio e serenità il pericolo, col deliberato proposito di assolvere bene il suo dovere di porta ordini. Nello adempimento di tale dovere, trovò morte gloriosa sul campo. — Val Grande, 14 luglio 1916.

BRESSAN Emilio, da Cologna Veneta (Verona), sottotenente reggimento bersaglieri.

Durante un violento bombardamento nemico, incurante del pericolo, percorreva il fronte assegnatogli, incorando i propri dipendenti con la parola e con l'esempio. All'inizio di un attacco nemico, mentre in piedi dirigeva il fuoco dei suoi bersaglieri, esempio mirabile di calma e coraggio, cadeva colpito a morte. — Trincee di Selz, 25 aprile 1916.

BRUNET Felice, da Morgex (Torino), soldato reggimento alpini, n. 20699 matricola.

Addetto al comando di una nostra linea d'attacco, attraversava più volte, con calma e sprezzo del pericolo, una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, onde portare ordini ai vari reparti. Rimasto ferito il comandante del battaglione cui era addetto, mentre sotto l'in-

tenso fuoco cercava di portarlo al sicuro, veniva egli stesso colpito a morte. — Lora, 10 settembre 1916.

BUFI Sergio, da Molfetta (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — In testa al suo plotone, si slanciava con mirabile ardimento all'assalto, trascinando i suoi con l'esempio, finchè, giunto a pochi passi dalla trincea nemica, in un ultimo appello ai suoi soldati, cadeva colpito a morte. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

BURBA Ezio, da Vicenza, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 52886 matricola. — Nella conquista di una posizione, entrava primo nella trincea avversaria, facendovi dei prigionieri. Lanciatosi poi su di un nucleo di nemici che minacciavano il proprio reparto sul fianco, catturava anche questi. Infine cadeva colpito a morte. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CABIANCA Silvio, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un sanguinoso combattimento, riordinava i superstiti in un unico plotone e li portava all'assalto di una trincea avversaria dove, colpito in fronte, trovava morte gloriosa. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

CALO' Vincenzo, da Squinzano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 38536 matricola. — Con mirabile ardire, guidava all'assalto il proprio plotone, raggiungeva il reticolato nemico, e mentre si accingeva a superarlo, vi cadeva colpito a morte. — Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

CAMBI Emilio, da Modigliana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 23545 matricola. — Pur facendo parte di un plotone di rincalzo, spinto da un nobile sentimento di generosità e di cameratismo, si recava a soccorrere tre suoi compagni feriti sulle trincee di prima linea, e vi veniva gravemente colpito egli stesso. Moriva dopo qualche giorno all'ospedale. — Calvario Lucinico, 9 luglio 1916.

CAMPIGLIO Enrico, da Milano, sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria, guidava brillantemente il suo reparto all'attacco delle posizioni nemiche. Caduto il comandante degli esploratori, lanciavasi primo sotto le posizioni stesse, rimanendovi colpito a morte mentre intimava la resa agli avversari. — Laghi di Lasteali, 16 giugno 1916.

CANDIOLLO Guido, da Rovigo, sottotenente reggimento fanteria. — Durante l'attacco della testa di ponte di Gorizia, prestò opera intelligente, valorosa ed efficace colle armi della sua sezione; e due giorni dopo, nell'imminenza dell'attacco, sprezzante del pericolo del nemico vicinissimo, ripetutamente e con audacia si spin-

se fuori delle nostre trincee improvvisate per meglio riconoscere il bersaglio da battersi, finchè, colpito in fronte, cadde eroicamente sulla posizione. — Vertojba, 11 agosto 1916.

CANE Ernesto, da Domodossola (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 17265 matricola.

Con la sua squadra fu il primo a penetrare nella trincea nemica conquistata d'assalto, e cooperò efficacemente al rafforzamento della posizione ed a respingere ripetuti contrattacchi avversari. Rimasto ucciso il comandante del plotone, assunse il comando del reparto, riuscendo a prolungare la resistenza e a tener testa ad un nuovo violento contrattacco effettuato dal nemico durante l'imperversare di un violento temporale. Divenuta insostenibile la posizione e mentre che il suo reparto si ritirava in un appostamento arretrato, continuò a combattere strenuamente, finchè cadde ucciso sul campo. — Selz, 22-23 aprile 1916.

CAPPELLINI Arturo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia incaricata dell'ascesa di un ripido canalone roccioso per la conquista di un'altra vetta fortemente difesa, fu di mirabile esempio ai propri dipendenti per lo sprezzo del pericolo e ardire, trascinandoli, nonostante l'accanita resistenza nemica, fin sotto la vetta stessa, ove cadde colpito a morte. — Cima di Valmaggiore, 23 agosto 1916.

CAROLLO Giovanni, da Lugo di Vicenza (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 37352 matricola.

Coadiuvava valorosamente il comandante del plotone nel portare i soldati alla baionetta contro forze avversarie di molto superiori. Mirabile esempio di calma e di ardire, veniva ferito a morte mentre animava i suoi soldati. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

CASSAGHI Giuseppe, da Brugherio (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 23606 matricola.

Durante un'irruzione di nemici in una nostra trincea, si slanciava fra i primi, animosamente, contro di essi, e combatteva con mirabile valore, finchè cadde mortalmente ferito da un colpo di baionetta. — Trincee di Selz, 25 aprile 1916.

CASSAGO Giuseppe, da Castello sopra Lecco (Como), sottotenente reggimento fanteria.

Moveva, con intrepido coraggio, all'assalto di una trincea nemica, sempre in testa al plotone, attraversando una zona pericolosa di fuoco ed incitando con sublime esempio i propri dipendenti, finchè cadde colpito a morte — Parmesan, 9 giugno 1916.

CASSONELLO Sebastiano, da Noto (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In cinque mesi di guerra, si distinse più volte per ardire e alto sentimento del dovere. Fu costante esempio di valore e sprezzo del pericolo, e cadde in combattimento, colpito al petto ed alla fronte, mentre, in testa al suo reparto, occupava, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, un tratto di una forte posizione avversaria. — Pecinka, 14 agosto 1916.

CASTELFRANCO Ezio, da Modena, capitano reggimento fanteria.

In un combattimento, in testa alla compagnia, e nonostante forti perdite, la trascinava sino a breve distanza dal nemico, respingendone un attacco. Cadeva poi colpito alla fronte da un proiettile di fucileria avversaria mentre continuava ad incitare i suoi dipendenti alla lotta, dando loro esempio mirabile di calma e coraggio. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 19 giugno 1916.

CAVEDAGNA Silvio, da Marcaria (Mantova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di portarsi coi propri soldati in rinforzo ad un altro reparto in prima linea, pur sapendo di dover attraversare una zona fortemente battuta, si metteva, con animo franco e sereno, alla testa dei suoi soldati, e mentre, sotto il fuoco nemico, noncurante di sè, si occupava soltanto di infondere loro coraggio e ardimento, cadeva colpito in fronte da un proiettile avversario. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

CESANA Ferdinando, da Carate Brianza (Milano), - soldato reggimento fanteria, n. 25068 matricola.

In difficili condizioni e su terreno intensamente battuto, si offriva spontaneamente quale porta ordini. Nell'adempimento della propria missione, affrontato da tre avversari, ne uccideva due e metteva in fuga il terzo. Attraversando poi un tratto scoperto, pure intensamente battuto, cadeva colpito a morte. — Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

CESARENI Antonio, da Bergamo, sottotenente reggimento alpini.

Incaricato della difesa di una posizione in condizioni difficili, resisteva con fermezza, durante un'intera giornata, ai contrattacchi del nemico, infondendo col proprio contegno calma nei reparti dipendenti, finchè, colpito da una bomba avversaria, moriva eroicamente sul campo. — Val Caldiera, 1°-2 luglio 1916.

CHIAMPO Mario, da Alba (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, mentre, penetrato in un reticolato, in piedi, a l alta voce, con

gesto ardito mostrava ai suoi come si poteva e si doveva superare l'ostacolo, cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 29 giugno 1916.

CIAPPARELLI Giosuè, da Binago (Como), sottotenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in secondo di un battaglione che aveva subito forti perdite per l'azione letale di gas asfissianti, dai quali era pure stato gravemente colpito egli stesso, riuniva dei drappelli di militari disorientati per essere rimasti privi dei loro ufficiali, li portava in linea, e li animava con parole piene d'entusiasmo e di fede. Moriva poi in mezzo a loro, dopo aver mirabilmente compiuto il suo dovere. — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

CIOJA Franco, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di un plotone esploratori, con mirabile coraggio, alla testa dei suoi uomini, si slanciava per primo contro forti posizioni nemiche, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e bombarde, non cessando dall'incorare i propri uomini con l'esempio e lo slancio irresistibile, finchè non cadde mortalmente ferito. — Coston Lora, 10 settembre 1916.

CIPRIANI Francesco, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 15176 matricola.

Facendo parte di una squadra tagliafili ed essendo stato ferito, continuò ciò nonostante ad avanzare arditamente. Visto cadere il proprio capo squadra, si slanciò in suo soccorso, ma colpito egli stesso una seconda volta, lasciò la vita nel generoso tentativo. — Monte Maio, 16 luglio 1916.

COLONNA Alberto, da Portovenere (Genova), capitano reggimento fanteria.

Dava costante prova di ardire. Dovendo assalire una posizione nemica, vi si lanciava per primo e vi trascinava i propri dipendenti all'assalto, riuscendo a conquistarla e a farvi parecchi prigionieri. Sebbene rimasto con pochi superstiti, insisteva nel mantenimento della posizione, e nel mentre tentava un nuovo assalto per espugnare un'altra trincea, cadeva colpito mortalmente al petto. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

COLOSIMO Enrico, da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria.

Per soccorrere un proprio soldato ferito ed esposto al fuoco avversario, si spingeva arditamente avanti e, benchè fatto segno a fucilate nemiche, non desisteva dal suo proposito, finchè non riusciva a trarlo al sicuro. Ferito poi egli stesso mentre guidava il suo plotone alla con-

quista di una posizione, rifiutava qualunque aiuto e continuava a comandare ed incorare il suo reparto, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — San Michele, 11 novembre 1915.

COMEZ Alfredo, da Todi (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, fu costante esempio d'intelligente attività e di mirabile coraggio in varie precedenti azioni. Incontrava morte gloriosa mentre, da un posto avanzato, esponendosi incurante del pericolo, indicava ai dipendenti la meta da raggiungere nella notte. — Monte Mrzli, 10 settembre 1916.

CONTE Giovanni, da Barano d'Ischia (Napoli), sottotenente reggimento fanteria.

Ricevuto l'incarico di seguire una ricognizione allo scopo di conoscere se il terreno antistante alle posizioni poco prima conquistate consentisse un'azione di sorpresa sui fianchi dell'avversario, assolveva arditamente e con mirabile entusiasmo il rischioso compito assegnatogli, incurante del violento fuoco di mitragliatrici avversarie, finchè, colpito in fronte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Altipiano di Doberdò, 12 agosto 1916.

CRESTI Luigi, da Siena, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Costante esempio di coraggio e di alto spirito militare, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria ed il lancio di bombe a mano avversarie, respingeva brillantemente un contrattacco avversario su di un fianco, e cadeva infine colpito a morte. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

CROVA Giulio, da Cavagnolo (Torino), capitano reggimento genio.

A brevissima distanza dalle linee nemiche, dirigendo dei lavori notturni per il rafforzamento di una posizione, veniva attaccato da un reparto avversario, e mentre in un momento assai critico, sotto un intenso fuoco di fucileria, con mirabile sprezzo del pericolo, si spingeva arditamente avanti allo scopo di rendersi edotto della situazione, cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 15 luglio 1916.

CUSMANO Giuseppe, da Savona (Genova), capitano reggimento fanteria.

Durante una marcia di avvicinamento, visto il suo reparto fatto segno al tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria che cagionava forti perdite, noncurante del pericolo, sempre in piedi fra i suoi soldati, seppe dare rapide disposizioni per evitare ulteriori perdite e mantenne nel contempo salda la compagine del re-

parto stesso, finchè cadde colpito a morte dallo scoppio di una granata nemica. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

DALL'ASTA Sante, da Schio (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 24208 matricola.

Offertosi volontario per una pattuglia ardita, si spinse fin sotto i reticolati nemici da dove mandò notizie utili e precise. Nel ritirarsi, avvistato dall'avversario e da questo attaccato, si difese strenuamente, finchè, colpito da una bomba a mano, cadde eroicamente sul campo. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

D'ATTONA Francesco, da Conversano (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 37127 matricola.

Durante l'assalto, sotto il fuoco intenso di una mitragliatrice avversaria che falciava le nostre linee, trascinava, con l'esempio, la propria squadra sulla trincea nemica. Gravemente ferito alla testa, rifiutava il soccorso, per incitare i suoi dipendenti alla conquista della seconda linea avversaria, finchè, sfinito, cadde eroicamente sul campo. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

D'AULISIO GARIGLIOTA Mario, da Avellino, sottotenente reggimento genio.

Volontariamente, si offriva a compiere l'opera ardita di far saltare pezzo per pezzo la volta di una trincea nemica, lottando con mille difficoltà, sotto il fuoco intenso cui era fatto segno e dall'esterno e dall'interno della trincea stessa, pur di aprire il varco alla nostra fanteria avanzante. Ottenuto lo scopo, si metteva alla testa di una squadra di lanciatori di bombe, ed incontrava morte gloriosa mentre incitava i dipendenti alla lotta. — San Martino del Carso, 6-14 agosto 1916.

DAVERIO Enrico, da Curaçao (America), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Assunto il comando di una compagnia durante il combattimento, con mirabile serenità e coraggio, proseguiva l'attacco già iniziato, non curandosi di alcuna difficoltà, pur di condurre il reparto alla meta agognata. Cadde poi colpito a morte. — Veliki Cribach, 16 agosto 1916.

DE BLASI Agostino, da San Cesario di Lecce (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 22586 matricola.

In un momento critico in cui il nemico aveva assoggettate le nostre linee a denso lancio di gas asfissianti, animava i pochi superstiti e li incoraggiava a resistere e a slanciarsi con lui contro la linea avversaria. Colpito mortalmente, spirava nell'atto di scalare la trincea nemica. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DELLA CHIOSTRA Otello, da Calci (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria

Comandante di un plotone zappatori, si spinse pel primo, col suo reparto, oltre le trincee, in terreno scoperto e battuto da un violento fuoco di mitragliatrici nemiche, che scosse il suo reparto. Ciò nonostante, impavido e sprezzante del pericolo, spinse avanti i suoi soldati, e colpito a morte, non volle essere soccorso e spirò sempre animando i suoi dipendenti a procedere avanti. — Sober, 1° novembre 1916.

DELLA TORRE Roberto, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Primo ad offrirsi per incarichi pericolosi, diede costante prova di alte virtù militari. In condizioni di luogo e di tempo estremamente difficili, sotto il tiro avversario ed in vari giorni, per meglio concorrere all'azione degli alpini, eseguì parecchi cambi di posizione con un pezzo da 75, ottenendo ottimi effetti. In altra circostanza, sotto il fuoco di una batteria nemica, anche dopo che un proietto scoppiato sulla cannoniera aveva avvolto pezzo e serventi, con ammirabile calma e bell'esempio, persistette col fuoco del pezzo da 75 contro una mitragliatrice che sparava sulla posizione, ed ottenne la demolizione dell'appostamento e la fuga dei serventi. Mentre disponeva a mettere al riparo il materiale, colpito a morte da un proietto di artiglieria, cadde accanto al proprio pezzo. — Cima Lago, 29 aprile – 2 maggio 1916. – Punta Lago Scuro, 25 settembre 1916

DE MARCHI Vittorio, da Padova, tenente reggimento genio.

Quale comandante di una compagnia, durante un intenso bombardamento nemico, con mirabile calma percorse il trinceramento per rinfrancare lo spirito dei suoi dipendenti, e mentre indicava loro i luoghi di protezione, veniva colpito da scheggie di granata e poco dopo moriva. — Monte San Michele, 7 agosto 1916

DE PALMA Alfredo, da San Severo (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con mirabile slancio, condusse il proprio plotone alla conquista di una posizione nemica, che mantenne poi tenacemente contro ripetuti contrattacchi dell'avversario. In un momento critico del combattimento, con pronte e sagge disposizioni, provvedeva per la valida difesa del fianco sinistro del proprio reparto rimasto scoperto. Mentre impartiva ordini ed animava i suoi soldati a

perseverare nella resistenza ad oltranza, fu ucciso da un proiettile nemico. — Selz, 22-23 aprile 1916.

DE PAOLIS Claudio, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — In vari combattimenti, fu di costante, mirabile esempio ai suoi dipendenti nell'effettuare con slancio ed ardimento le avanzate sotto il fuoco avversario, e seppe sempre tenere compatto il proprio plotone, anche quando questo ebbe a subire forti perdite, finchè cadde mortalmente ferito sotto ai reticolati nemici. — Polazzo, 30 giugno - 2 luglio 1915.

DE TOMA Arturo, da Pegli (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Concorreva a ricondurre al combattimento truppe che retrocedevano sotto l'influenza deleteria di gas asfissianti. Rimasto con solo un altro ufficiale alla propria compagnia, perchè morti tutti gli altri, assumeva il comando di un tratto di trincea, e con energia e calma concorreva a respingere il nemico. Accorso poi al fianco del suo colonnello con un pugno di uomini per respingere l'avversario penetrato già in una parte vitale della posizione, colpito da una granata e avvelenato dai gas, lasciava eroicamente la vita sul campo. — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

DE VECCHI Mario, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale di nuova nomina, giunto da poche ore al corpo mentre questo si trovava già impegnato in un combattimento, con raro esempio di mirabile valore, guidava il suo reparto nell'azione ed eroicamente cadeva mentre, alla testa dei suoi uomini, si accingeva, sotto violento fuoco, ad aprirsi un varco attraverso un reticolato nemico. — Collina di Santa Lucia di Tolmino, 24 ottobre 1915.

DIEZ Bacchisio, da Villanova Monteleone (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 21369 matricola. — Volontario in un'azione ardita per la distruzione di opere nemiche, si spingeva, noncurante del pericolo, sotto i reticolati avversari. Caduto ferito a morte, continuava ad incitare i compagni, cooperando così alla buona riuscita dell'impresa. — Monte Cimone, 27-28 agosto 1916.

DONATI Dante, da Montopoli in Sabina (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 12591 matricola. — Per primo, si slanciava all'attacco di trincee nemiche, attraversando una zona intensamente battuta da mitragliatrici e granate a mano, incitando con l'esempio i compagni a

seguirlo, finchè venne mortalmente ferito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

ESPOSITI Silvestro, da Secugnago (Milano,) caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14018 matricola.

Comandante di una pattuglia di combattimento, in un terreno insidioso e fortemente battuto, benchè isolato, seppe con i suoi uomini opporre un'accanita ed efficace resistenza all'avversario che tentava avanzare in quel punto, riuscendo a trattenerlo fino al giungere dei rinforzi. Cadde poi ferito a morte. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

FAGNOLA Daniele, da Piacenza, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Costante esempio di attività, calma e coraggio, caduto il comandante della compagnia, ne raccoglieva i superstiti e si opponeva con essi ad un violento contrattacco eseguito dall'avversario con bombe, cadendo infine mortalmente ferito. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

FERRINI Giuseppe, da Chianni (Pisa), sergente reggimento fanteria, n. 36690 matricola.

Durante tredici mesi di campagna, in numerosi combattimenti e nei momenti più turbinosi della lotta si esponeva esempio ed incitamento ai suoi. In una speciale circostanza, dopo sanguinosi, ma vani tentativi, assunto il comando di un plotone il cui ufficiale era stato ferito, lo trascinava arditamente sulle linee nemiche, trovandovi gloriosa morte nel momento stesso in cui le conquistava. — Monfalcone, 29 giugno 1916.

FILIPPO Giuseppe, da Scorrano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 13799 matricola.

Quale comandante di plotone, per primo, alla testa dei suoi uomini, si slanciava con mirabile ardire all'assalto di una trincea nemica, e cadeva colpito a morte sotto i reticolati avversari mentre, con l'esempio e con la parola, incitava i suoi dipendenti alla lotta. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

FONTANA Gaetano, da Pacentro (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2675 matricola.

Incurante del pericolo, si manteneva saldo in linea, continuando a far fuoco. Reso vano l'attacco nemico, si dava a prestare soccorso ai compagni colpiti dai gas asfissianti, finchè soccombeva egli stesso per l'effetto di questi. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FORTUNATO Giacomo, da Monte San Giuliano (Trapani), caporale reggimento bersaglieri, n. 29280 matricola.

Comandante di una pattuglia che fu attaccata in un bosco fittissimo, tenne mirabile condotta, e colpito mortalmente, prima di spirare incitò ancora i suoi a persistere nell'azione. — Stua di Ramar, 19 settembre 1916.

FRAILINI Giuseppe, da Serravalle d'Asti (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18934 matricola.

Comandante di una squadra, con calma ammirevole la portò in linea, e ve la tenne salda, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. Sprezzante del pericolo, fu esempio costante di coraggio ai propri dipendenti, e trovò morte gloriosa, colpito da una granata avversaria mentre incorava i suoi. — Monte Zovetto, 6 giugno 1916.

FRANCA Silvio, da Bardolino (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 32128 matricola.

Comandato di pattuglia per il taglio di reticolati avversari, dopo ripetuti tentativi in pieno giorno, sotto un vivo fuoco nemico, trascinava con l'esempio e con la parola i suoi compagni all'ardita impresa, che riusciva in parte a compiere, finchè un colpo mortale gli tolse con la vita l'ambito onore di varcare primo la trincea avversaria. — Monte Maio, 14 luglio 1916.

GALBIATI Antonio, da Romano di Lombardia (Bergamo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Incurante degli effetti deleteri di gas asfissianti che avevano colpito lui stesso e prodotto forti perdite al suo plotone, trascinava con l'esempio di un eroico slancio i pochi superstiti, dalla linea di rincalzo a quella di fuoco, e rifiutava di esserne allontanato, finchè, sfinito, veniva raccolto e trasportato all'ospedale, dove moriva pochi giorni dopo — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

GERA Ferruccio, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria.

Volontariamente, assumeva il comando di un reparto rimasto privo di ufficiale e lo portava con mirabile ardire all'assalto. Colpito da una granata nemica, cadeva eroicamente sul campo. — Podgora, 8 agosto 1916.

GHIDINELLI Tito, da Avenone (Brescia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo e animato solamente dalla ferma volontà di compiere tutto il proprio dovere, percorreva più volte la linea, sotto il vivo fuoco nemico, incitando i suoi soldati nell'imminenza dell'assalto, finchè, sempre più esponendosi per meglio riconoscere il terreno e la trincea avversaria, cadeva colpito a morte. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

GIANNELLI Carlo Luigi, da Roma, sergente reggimento bersaglieri, n. 3686 matricola.

Alla testa della prima squadra irrompente nella trincea nemica, con la voce dava il segnale dell'avvenuta irruzione. Colpito al braccio, continuava ad incitare i propri dipendenti a disperdere il nemico

che moveva al contrattacco, finchè, di nuovo e gravemente colpito, dovette suo malgrado essere allontanato dalla posizione. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

GIORDANO Edgardo, da Potenza, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con mirabile slancio e ardimento, si portò con la sua sezione mitragliatrici su una trincea da poco conquistata al nemico, ed ivi concorse validamente a respingere ripetuti e violenti contrattacchi, finchè venne colpito a morte. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

GIOVANTE Raffaele, da Noto (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 45048 matricola.

Ferito durante un assalto, continuava a combattere, dando mirabile esempio di valore ai compagni, finchè, colpito a morte da uno shrapnel, eroicamente cadeva sul campo. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

GORINI Umberto, da Ravenna, soldato reggimento fanteria, n. 17522 matricola.

In un'azione, durante un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, si alzava in piedi, scoprendosi completamente per aiutare il suo comandante di plotone ad incitare gli altri soldati a tenersi pronti e vigili per ricevere il nemico, e mentre gridava ai compagni « attenti » cadeva fulminato, colpito alla fronte. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 19 giugno 1916.

GOZZI Carlo, da Venezia, sottotenente reggimento cavalleggeri.

Costante esempio di mirabile coraggio, gravemente ferito, nell'attraversare morente, su di una barella, la fronte del suo reggimento, incitava i commilitoni dicendo: « Sono lieto di dare la mia vita per il mio Re, per la mia Patria ». Decedeva poche ore dopo presso la sezione di sanità. — Selz, 10 luglio 1916.

GRANATA Ezio, da Arluno (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 2379 matricola.

Per primo, arditamente giungeva su di una trincea avversaria, e mentre stava per scavalcare il parapetto e penetrarvi, cadeva colpito a morte. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

GRANDI Angelo, da Suzzara (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 15840 matricola.

Benchè gravemente ferito, raggiungeva una trincea nemica, e penetratovi, si adoperava a rafforzarla, finchè cadde esanime. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

GUALTIERI Muzio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di estrema sinistra di un battaglione che, dopo un violento bombardamento

effettuato dall'avversario con artiglierie di grosso e medio calibro, era stato attaccato da masse preponderanti di fanteria, con animo fermo e sereno oppose al nemico un'accanita resistenza sul posto, e quindi, sopraggiunto il rincalzo, si slanciò con pochi superstiti al contrattacco, trovando morte gloriosa in un corpo a corpo con un ufficiale austriaco, alla di cui salma fu trovata avvinghiata la sua, in atto di suprema lotta. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

GUERRA Emilio, da Roncade (Treviso), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 782 matricola.

Dopo aver, con la sua abituale noncuranza del pericolo, portato in prima linea un pezzo destinato a controbattere delle mitragliatrici nemiche, concorreva animosamente all'assalto alla baionetta eseguito da un battaglione di fanteria e trovava morte gloriosa sul campo — San Michele, 9 agosto 1916.

IACHINO Filippo, da Pellaro (Reggio Calabria), soldato batteria bombardieri, gruppo, n. 32089 matricola.

Nell'incendio provocato dallo scoppio di una bombarda, noncurante del pericolo che il fuoco si comunicasse alla riservetta munizioni, pur di recar soccorso agli uomini ed impedire danni maggiori, eroicamente compiva il proprio dovere di portaferiti, fino al sacrificio di sè stesso. — Conca Camuzzini, 9 agosto 1916.

IELMINI Attilio, da Vergiate (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 34667 matricola.

Riusciva a entrare per primo in una trincea nemica, incitando con le parole e con i gesti i bersaglieri che lo seguivano, e, alla testa di questi, tentava respingere un forte contrattacco avversario. Colpito gravemente al collo, continuava a dare esempio di magnifico eroismo, incitando ancora i bersaglieri a tener salda la posizione, finchè, colpito una seconda volta, moriva sul campo. — Forcella Valmaggiore, 26 agosto 1916.

INGRAVAIA Antonio, da Trapani, sottotenente reggimento fanteria.

Contro un violento attacco nemico preceduto da insidia di falsa resa, trascinava i propri uomini all'assalto, e con bell'esempio di spirito d'iniziativa e di coraggio, riusciva a riaffermarsi nella terza linea avversaria precedentemente conquistata, sul ciglio della quale, mentre incitava i nostri a incalzare il

nemico in fuga, cadeva poi colpito a morte. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

IANNIBELLI Arturo, da Uggiano la Chiesa (Lecce), tenente reggimento fanteria.

In momenti assai difficili pel lancio di gas asfissianti da parte del nemico, sprezzante del pericolo e con l'esempio, trascinava i superstiti del suo plotone all'occupazione della prima linea, incitandoli alla resistenza ad oltranza. Nonostante l'azione violenta del veleno, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione, finchè, privo di sensi, veniva raccolto e ricoverato all'ospedale, dove poco dopo cessava di vivere. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LARGHI Beniamino, da Varese (Como), sergente reggimento fanteria, 49793 matricola.

Comandante di un plotone nell'assalto di forti trincee, con mirabile coraggio e ardimento, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, trascinava gli uomini oltre la terza linea avversaria, ove cadeva colpito a morte. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

LEVATI Angelo, da Bussero (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2452 matricola.

Mirabile esempio di valore, sotto l'intenso fuoco avversario, giungeva tra i primi nelle linee nemiche. Ritiratosi alquanto il battaglione cui egli apparteneva, ritornava sul campo di battaglia a raccogliere un suo compagno gravemente ferito. L'indomani moriva colpito da una scheggia di granata. Già distintosi in altri combattimenti. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

LIVOTI Vincenzo, da Mazzarà Sant'Andrea (Messina), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione di mitragliatrici, nonostante fosse stato colpito dai gas asfissianti, eseguiva personalmente il fuoco contro il nemico avanzante, e continuava senza posa nell'azione, nonostante le sue gravi condizioni, finchè, sfinito, veniva raccolto davanti alla propria arma e trasportato all'ospedale, dove moriva. — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

LOSIO Carlo, da Venezia, sergente reggimento fanteria, n. 25311 matricola.

Comandante di un plotone, lo guidò con mirabile energia e ardimento all'attacco di tre successive linee di trinceramenti avversari. Penetrato per primo nella terza linea nemica, cadde ferito gravemente e fu finito sul posto con colpi di mazza ferrata sulla testa. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

MAGO cav. Edgardo, da Torino, tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione in trincea, sottoposto a lungo e violento fuoco di artiglieria nemica, seppe, col suo contegno fermo, con sprezzo del pericolo e con indomita costanza, riordinare e ricondurre le sue truppe sulle trincee sconvolte e ridotte ad un cumulo di macerie, rintuzzando l'irruzione delle fanterie nemiche, finchè cadde colpito a morte. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

MALAGOLI Nevio, da Novellara (Reggio Emilia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Quantunque sofferente per l'azione di gas asfissianti, accorse a prestare man forte al proprio maggiore che cercava opporsi ad un movimento aggirante del nemico, e rimase in linea a far fuoco e ad incorare i suoi, finchè cadde colpito a morte — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

MANGIONE Francesco, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, sotto un furioso bombardamento dell'artiglieria nemica, in terreno assolutamente scoperto, incitava con mirabile serenità i propri dipendenti a mantenersi saldi sulla posizione, finchè cadde ucciso da una granata. — Pozza del Favaro, 16 giugno 1916.

MANICOTTI Adolfo, da Ponticelli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 94127 matricola.

In vari attacchi, dopo essere stato sempre fra i primi a lanciarsi, con sommo sprezzo del pericolo e sotto violento fuoco, nei trinceramenti avversari, fu ancora fra i primi a fronteggiare un reparto nemico, di cui ben settantanove militari furono presto catturati. Di poi, con pochi animosi, volontariamente e per più volte, si espose fuori dai ripari nell'intento di decidere alla resa coloro che ancora resistevano, finchè cadde colpito a morte. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

MARANESI Giovanni, da San Pietro in Casale (Bologna), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 41766 matricola.

Da solo, continuò a manovrare una mitragliatrice per arrestare l'avanzata del nemico che tentava aggirare le nostre posizioni, e dava così tempo ai rinforzi di accorrere. Cadeva poi colpito a morte. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

MARCHI Giuseppe, da Sona (frazione San Giorgio in Salici) (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 36710 matricola.

Comandante di una pattuglia tagliafili, si spingeva in pieno giorno, su terreno battuto, fin sotto un reticolato nemico per aprirvi un

varco. Ferito una prima volta, persisteva nell'azione continuando ad avanzare e trascinando con l'esempio i propri uomini, finchè veniva colpito una seconda volta mortalmente: mirabile esempio di alte virtù militari. — Monte Maio, 16 luglio 1916.

MARCONI Paolo, da Verona, sottotenente reggimento alpini.

Comandante di un plotone, alla testa dei suoi uomini, li conduceva con mirabile calma e perizia attraverso terreno battuto da due mitragliatrici e dal nemico appostato in trincea fra le rocce, fino a portarsi a pochi metri dalla posizione, ove, caduto mortalmente ferito, disdegnava ogni aiuto, incitando i suoi a proseguire nella lotta. — Laghi di Lasteab, 16 giugno 1916.

MARIMONTI Giuseppe, da Lione (Francia), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Comandante di un plotone, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e bombarde, si slanciava per primo, alla testa dei suoi uomini, all'assalto di forti posizioni nemiche, riconducendoli più volte sotto i reticolati, finchè, nell'ultimo, violento assalto, cadeva mortalmente colpito. — Coston Lora, 10 settembre 1916.

MARINO Carmine, da Aversa (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un assalto, raggiunta una trincea nemica, sprezzante del pericolo, rimaneva in piedi allo scoperto, incitando i suoi soldati ad assicurarne il possesso. Colpito gravemente da un proiettile di fucile, con invitto valore consacrò ancora la sua opera alla riuscita dell'operazione in corso, finchè lasciò la vita sul campo. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MARTELLA Angelo, da Andrano (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.

In un assalto alle trincee nemiche, coraggiosamente e con slancio, guidava il suo reparto fin sotto i reticolati avversari, ove, colpito a morte, cadeva, sempre indicando ai suoi la trincea da raggiungere. — Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

MASCHI Costantino, da Uggiano la Chiesa (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2955 matricola.

Arditamente si slanciava, fra i primi, in una trincea nemica, incitando i compagni a penetrarvi. Appostatosi poi all'imboccatura di un camminamento, col suo fuoco tratteneva l'avversario, assicurando così il possesso della trincea occupata. Cadde colpito a morte. — San Martino del Carso, 6-7 agosto 1916.

MASTRANGELO Francesco, da Roccascalenga (Chieti), sergente maggioro reggimento fanteria, n. 22390 matricola.

Comandante di una squadra che per prima doveva spingersi all'assalto, la condusse arditamente, penetrando egli per primo nella trincea nemica, rimanendovi a presidio, nonostante il fuoco di mitragliatrici e le numerose bombe a mano lanciate dall'avversario che si era arretrato a breve distanza. Diresse poi, con intelligenza e perizia e con instancabile attività, i lavori per il sollecito rafforzamento della posizione conquistata, e nella notte seguente tenne testa tenacemente a un contrattacco effettuato dal nemico durante un furioso temporale. Non potendo mantenersi sulla posizione e ricevuto l'ordine di retrocedere, lo eseguì disciplinando il movimento e ritirandosi per ultimo. Il giorno seguente, si comportò ancora valorosamente durante l'assalto che ci restituì la posizione. Decedeva pochi giorni dopo per le gravi ferite riportate. — Selz, 22-23 aprile 1916.

MATTEI Giovanni, da Pizzo (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 22505 matricola.

Benchè ferito, incitando con la parola e con l'esempio i compagni, si gettava pel primo in una trincea nemica, ove lasciava gloriosamente la vita. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

MAZZOLARI Osvaldo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Essendo stato ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, riuscendo a liberare una sezione di artiglieria da campagna già circondata dal nemico. Incurante del pericolo, incoraggiava con l'esempio e la parola i propri dipendenti ove la lotta era più aspra e cruenta. Mortalmente ferito alla testa, soccombeva mentre veniva trasportato al posto di medicazione. — Vecchio Carbonile, 16 maggio 1916.

MELONI Luigi, da Pozzomaggiore (Sassari), sottotenente reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di procedere col suo plotone all'attacco di una posizione nemica fortemente trincerata, si slanciava avanti fra i primi, e cadeva poi eroicamente sul campo: mirabile esempio di coraggio ed alte virtù militari. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

MICHELIN Giovanni, da Bobbio Pellice (Torino), caporale reggimento alpini, n. 14907 matricola.

Comandante di pattuglia, in una difficile ricognizione, con mirabile coraggio, tagliava due linee di re-

ticolati e prendeva d'assalto due tratti di trincea, che conquistava. Ferito gravemente, tentava da solo di cacciare il nemico da un ultimo appostamento, e portato al posto di medicazione, non si curava della sua ferita, ma domandava con insistenza notizie della lotta. — Zellonkofel, 4 agosto 1916.

MISSONI Antonio, da Bruchmülbach (Baviera), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, impiegò con intelligenza ed ardire le sue armi, che piazzò con sprezzo del pericolo su di una posizione nemica, nonostante questa fosse violentemente battuta dal preciso fuoco avversario da vicine postazioni. Fu esempio luminoso di valore personale ai propri dipendenti che lo seguirono animati dal suo contegno, e morì poi nell'adempimento del proprio dovere. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

MONGINO Pietro, da Castelletto sopra Ticino (Novara), tenente reggimento alpini.

Comandante di un plotone, durante un contrastato assalto a forti posizioni nemiche, si slanciava per primo, alla testa dei suoi uomini, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e bombarde, sfidando intrepidamente la morte nel sereno compimento del proprio dovere. Giunto sotto i reticolati avversari, mentre aprivasi un varco tra di essi e incitava i suoi uomini al grido di « Savoia », cadeva mortalmente colpito: mirabile esempio di coraggio. — Costone Lora, 10 settembre 1916.

MORES Giovanni, da Arsiè (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22908 matricola.

Con mirabile coraggio, primo fra tutti, conduceva il proprio plotone all'assalto, superando ogni ostacolo. Mentre scavalcava la trincea conquistata cadeva colpito a morte, ma trovava ancora forza di indicare agli uomini la via da seguire e di gridare incessantamente: « Viva l'Italia! ». — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

MOTTINI Pietro, da Novara, carabiniere plotone carabinieri reali (legione Milano), n. 39813 matricola.

Di sentinella in una località scoperta e battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, durante un intenso bombardamento, dando prova di elevato sentimento del proprio dovere e con nobile spirito di abnegazione, rimaneva saldo al posto assegnatogli, e mentre allontanava due

conducenti che, ignari del pericolo, si erano ivi fermati, una granata lo colpiva in pieno uccidendolo. — Passo Rolle, 19 agosto 1916.

MUSCO Cosimo, da Benevento, soldato reggimento fanteria, n. 29174 matricola.

Ferito gravemente ad un braccio durante un servizio di pattuglia, non desisteva dal compito affidatogli, rifiutando ogni soccorso. Ferito una seconda volta, moriva sul campo, dando splendido esempio di alto sentimento del dovere. — Parmesan, 10 giugno 1916.

NIOZZI Giuseppe, da Lecce, sergente reggimento fanteria, n. 306 matricola.

Caduto il comandante del plotone, sebbene anch'egli gravemente colpito dall'effetto deletorio di gas asfissianti, assumeva il comando di pochi superstiti, li distribuiva opportunamente alle feritoie e li incoraggiava a far fuoco sul nemico che tentava di avanzare. Vinto dal male mentre, rimasto quasi solo, sparava da una feritoia, cadeva rovescio sul parapetto della trincea, ed ivi moriva. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

NOBILE Costantino, da Veruno (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20717 matricola.

Durante il getto di gas asfissianti da parte del nemico, benchè colpito dal loro effetto, rimase al proprio posto, cooperando con pochi compagni superstiti al mantenimento della linea, finchè anch'egli cadde esanime. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

NONNIS Mario, da Ancona, caporale allievo ufficiale complemento reggimento fanteria, n. 93 (A. G.) matricola.

Volontario per la guerra, mantenne costantemente inalterato il suo entusiasmo e la sua fede nella vittoria. In due giorni di aspro e tenace combattimento, offrì mirabile esempio ai compagni di slancio e valore. Caduto gravemente ferito ad una gamba durante un assalto, a pochi metri dalle trincee nemiche e mentre veniva predisposto un altro assalto, animava i compagni con nobili parole. Spirava mentre veniva riconquistata la posizione. — Selz, 22-23 aprile 1916.

OGNIBENE Giuseppe, da Cerda (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 1457 matricola.

Facendo parte di una pattuglia che fu attaccata in un bosco, fittissimo, tenne condotta valorosa, e benchè due volte ferito, continuò a combattere finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Stua di Ramar, 19 settembre 1916.

PALLONE Edmondo, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), soldato reggimento alpini, n. 19502 matricola.

Ferito durante un'azione, rimaneva al proprio posto, e conservando calma ammirabile, postava l'arma su di una nuova vantaggiosa postazione, cadendo poi colpito a morte. — Costone Lora, 10 settembre 1916.

PANICO Antonio, da Eboli (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13615 matricola.

Mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, difese per più di tre ore una trincea conquistata, adoperando infine la baionetta contro il nemico irrompente, e benchè rimasto quasi solo, resistette sul posto, incontrandovi morte gloriosa. — Est di Monfalcone, 4 luglio 1916.

PATRIARCA Pietro Antonio, da Isernia (frazione Castel Romano) (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2013 matricola.

Nell'attacco di tre successive linee nemiche, fu costante esempio ai suoi uomini di mirabile slancio e ardimento, trascinandoli coll'esempio fino alla 3ª linea, ove riusciva a penetrare per primo, trovandovi morte gloriosa. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PAVIGNANO Giovanni, da Occhieppo Inferiore (Novara), soldato reggimento alpini, n. 8326 matricola.

Con mirabile coraggio, si slanciava, primo della sua squadra, all'assalto delle posizioni nemiche, trascinando coll'esempio e la parola i compagni, finchè cadde colpito a morte. — Coston Lora, 10 settembre 1916.

PEAQUIN Felice, da Montjovet (Torino), soldato reggimento alpini, n. 22935 matricola.

Ferito al braccio sinistro durante una sanguinosa azione, rimaneva al proprio posto, continuando a combattere sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e bombarde. Visto cadere il proprio capitano, accorreva per soccorrerlo, ma veniva colpito mortalmente egli stesso alla fronte durante l'atto pietoso — Roccione Lora, 10 settembre 1916.

PECORARO Giovanni, da Fisciano (Salerno), capitano reggimento fanteria.

Durante il combattimento, colpito da una granata nemica, prima di soccombere, con mirabile stoicismo, rivolgeva nobili parole d'incoraggiamento ai suoi soldati e l'incitava a proseguire nella lotta e a non curarsi di lui — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

PERONET Costanzo da Montjovet (Torino), soldato reggimento alpini, n. 995 matricola.

Durante un assalto, si spinse avanti agli altri compagni, entrò per 1 primo in una trincea avversaria e saltò sulla parte superiore di un cucuzzolo ove, appostatosi dietro un sasso, aprì il fuoco sotto le raffiche del tiro nemico. Quando

l'avversario venne al contrattacco, avvertì i compagni del pericolo, gettò sul nemico stesso, che saliva velocemente, il masso che gli serviva di riparo, indi cadde mortalmente ferito. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PEZZETTI Angelo, da Pontremoli (Massa e Carrara), capitano reggimento genio.

Non appena conquistata un'importante posizione, iniziava, sotto le raffiche dell'artiglieria nemica, dei lavori di difesa, e, con mirabile calma, rimaneva per varie ore esposto ai tiri avversari per infondere nell'animo dei suoi dipendenti lo sprezzo del pericolo ed un elevato sentimento del dovere. Ferito gravemente, si allontanava soltanto dopo aver dato al subalterno più anziano le direttive pei lavori in corso. Moriva all'ospedale pochi giorni dopo. — Nad Logem, 13 agosto 1916.

PINNA ROSA Salvatore, da Cuglieri (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 5772 matricola.

Comandante di una squadra, la guidava con calma ed energia, incitando coll'esempio i suoi bersaglieri ad affrontare decisamente il fuoco delle mitragliatrici, da cui rimaneva infine colpito a morte, dando mirabile prova di coraggio ed alte virtù militari. — Selletta del Piccolo Colbricon, 23 agosto 1916.

PIPPOLO Giacomo, da Maniago (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 79080 matricola.

Quale volontario, in un'incursione nelle trincee nemiche, coadiuvava efficacemente i compagni per la presa di una mitragliatrice. Di poi, durante un attacco avversario con gas asfissianti, incurante di sè, sacrificava la propria vita nel soccorrere generosamente i colpiti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PISANTI Diomede, da Ottajano (Napoli), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, con mirabile coraggio e pronta decisione, imprimeva ai propri dipendenti tale slancio offensivo, da oltrepassare la terza linea di trinceramenti nemici, cadendo ferito a morte dopo aver raggiunto una posizione avanzatissima. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

PITTALUGA Michele, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Colpito mortalmente dall'azione di gas asfissianti, rimaneva al proprio posto di combattimento, incitando i suoi dipendenti a mantenere salda la posizione col fuoco di fucileria e col lancio di bombe a mano,

finchè, per le sue gravissime condizioni, veniva trasportato nella seconda linea, dove pochi minuti dopo cessava di vivere. — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

PLICATO Calogero, da Girgenti, capitano reggimento fanteria.

Con mirabile energia e con grande sprezzo del pericolo, trascinò la propria compagnia in un brillante assalto di una forte posizione nemica, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, trovandovi morte gloriosa. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

POZZI Cesare, da Cornate (Milano), sergente reggimento fanteria n. 25311 matricola.

Nell'attacco di una posizione nemica, si distinse per coraggio esemplare. Nel muovere contro la 2ª linea dei trinceramenti, colpito a morte da una scheggia di granata nemica, incurante della sua prossima fine, non cessò d'incitare i propri dipendenti a persistere nell'occupazione della linea stessa. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PREATO Francesco, da Santa Croce di Palmeria (America), soldato reggimento fanteria, n. 40126 matricola.

Incaricato di portare l'ordine per l'assalto, raggiungeva la linea di fuoco, ed assolto il suo compito, prendeva volontariamente parte all'assalto stesso, slanciandosi tra i primi alla baionetta contro una trincea nemica, dove cadeva colpito a morte. Già distintosi quale portaferiti in un precedente combattimento a Vanza, il 17 maggio 1916. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

PRIMATESTA Graziano, da Premosello (Novara), sergente reggimento alpini, n. 34438 matricola.

Con mirabile calma e sprezzo del pericolo, cooperava efficacemente all'avanzata del proprio battaglione, sotto l'intenso tiro nemico di mitragliatrici e di artiglieria, e ne sosteneva poi con violento fuoco l'ordinato ripiegamento, finchè, colpito in fronte, cadde da prode: nobile esempio ai propri dipendenti. — Coston Lora, 10 settembre 1916.

QUERCINI Giuseppe, da San Vito in Monte (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 13880 matricola.

Ferito mentre adempiva il pericoloso incarico di aprire varchi nei reticolati nemici, dava mirabile esempio di coraggio e sangue freddo continuando nell'ardita impresa, finchè, colpito una seconda volta, cadeva ucciso sul campo. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

RAPETTI Francesco, da Voghera (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 22529 matricola.

Comandante di una squadra, si tenne sempre alla testa dei suoi soldati, incitandoli all'attacco. Fe-

rito, continuò ad avanzare, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito al petto. — Monte Cimone 29 luglio 1916

RAUSEO Michele, da Trevico (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 32027 matricola.

Ferito mentre adempiva il pericoloso incarico di aprire varchi nei reticolati nemici, dava mirabile esempio di coraggio e sangue freddo continuando nell'ardita impresa, finchè, colpito una seconda volta, cadeva ucciso sul campo. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

RAVIOLA Giuseppe, da Torino-sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dopo aver concorso arditamente col plotone all'espugnazione della prima difesa nemica, si slanciava, alla testa dei suoi uomini, contro alcune case saldamente difese dall'avversario e cadeva fulminato in fronte, mentre incorava i dipendenti col magnifico esempio e col grido « Viva l'Italia » — Zagora, 10 novembre 1915.

RECCHIA Antonio, da San Massimo all'Adige (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 30710 matricola.

Con mirabile ardire, trascinava più volte la propria squadra all'assalto contro una trincea nemica dove, colpito in fronte, trovava morte gloriosa. — Rio Romini, 9 giugno 1916

RIZZO Pietro, da Messina, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con mirabile esempio di coraggio, dopo aver condotto il proprio plotone alla conquista di trinceramenti nemici, impugnava il fucile, e in piedi sullo spalto delle trincee, apriva il fuoco contro l'avversario che tentava un contrattacco, incitando i suoi soldati alla lotta, finchè venne colpito a morte. — Monte San Michele, 6 agosto 1916

ROMERSI Achille, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Offertosi spontaneamente, dopo che erano già falliti vari tentativi, per raggiungere, attraverso una zona completamente scoperta e battuta, un nostro piccolo posto avanzato distante venti metri dalle posizioni nemiche e col quale era necessario avere comunicazioni, trovava morte gloriosa sul campo, dando alto esempio di serenità d'animo e di forte sentimento del dovere. — Monte Calvario, 23 luglio 1916.

ROSATO Pellegrino, da San Giorgio la Montagna (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 3020 matricola.

Arditamente si slanciava, fra i primi, in una trincea nemica, incitando i compagni a penetrarvi. Appostatosi poi all'imboccatura di un camminamento, col suo fuoco tratteneva l'avversario, assicurando così il possesso della trincea occupata

Cadde colpito a morte. — San Martino del Carso, 6-7 agosto 1916.

ROSSI Silvio, da Olgiate Comasco (Como), caporale reggimento fanteria, n. 31002 matricola.

Alla testa della propria squadra, si spingeva arditamente innanzi per meglio proteggere col fuoco una pattuglia intenta ad aprire un passaggio in un reticolato nemico. Ferito, persisteva nell'azione, incorando i dipendenti, finchè cadde esanime. — Santa Lucia di Tolmino, 25 ottobre 1915.

RUFFOLO Bruno, da Mariano Principato (Cosenza), zappatore reggimento bersaglieri, n. 225 matricola.

Dando alto esempio di ardimento, si esponeva al vivo fuoco della fucileria nemica per dare maggiore efficacia al proprio tiro. Sebbene ferito, rimaneva al suo posto rincorando i compagni con la viva del proprio esempio, finchè, nuovamente colpito da una granata, incontrava morte gloriosa sul campo. — Vallorcello di Selz, 23 aprile 1916.

RUSSO Giuseppe, da Foggia, sottotenente reggimento fanteria.

Già distintosi in precedenti azioni, assunto il comando di una compagnia, con grande calma e serenità, sotto il fuoco nemico, riordinava ed incoraggiava i dipendenti già scossi per precedenti assalti, e nonostante il violento tiro della fucileria e di mitragliatrici avversarie, si slanciava, alla loro testa, all'assalto di forti posizioni, trascinandoli con l'esempio. Ferito mortalmente, non si allontanava se non dopo aver dato a chi lo sostituiva nel comando ordini precisi per proseguire nell'assalto. — Veliki Cribach, 16 agosto 1916.

SABATINI Roberto, da Bologna, soldato reggimento fanteria n. 49247 matricola.

Slanciatosi con pochi animosi alla conquista di una mitragliartice nemica, perdeva la vita nella violenta lotta corpo a corpo che ne seguì, assicurando col suo sacrificio il possesso dell'arma. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

SACCHETTA Adolfo, da Bomba (Chieti), capitano reggimento bersaglieri.

Con tenacia e mirabile ardimento, sotto il fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, conduceva la sua compagnia per l'erto e dirupato pendio di un'altura, alla conquista delle trincee che ne coronavano la vetta. Colpito a pochi metri prima di raggiungerla, incoraggiava i suoi e li incitava a proseguire nell'impresa, finchè, non potendosi più reggere in piedi, incontrava la

morte, precipitando da un'alta roccia ove era riuscito ad inerpicarsi. — Forcella Valmaggiore, 26 agosto 1916.

SAPIENTE Donato, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 35067 matricola.

Entrato fra i primi in una trincea avversaria, produceva, col lancio di bombe a mano, numerose perdite al nemico, e per tre volte, dopo essersi rifornito di bombe, ritornava alla sua opera di distruzione. Quando poi le nostre pattuglie furono costrette a ripiegare, ne proteggeva efficacemente la ritirata, rientrando per ultimo. Il giorno dopo, valorosamente si opponeva all'avanzata di pattuglie nemiche nelle nostre linee, quantunque gravemente colpito dall'effetto dei gas asfissianti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SCARDINO Costantino, da Carosino (Lecce), sergente batteria bombardieri, gruppo, n. 1867 matricola.

Ferito gravemente per lo scoppio di una bombarda, mentre il fuoco si propagava alla riservetta munizioni, col mirabile coraggio già da lui dimostrato in altre occasioni, rimaneva a compiere le sue funzioni di graduato, finchè cadde esausto. — Conca Camuzzimi, 9 agosto 1916.

SCARPA Agostino, da Urbino (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2° di un battaglione, insisteva presso il proprio comandante per poter partecipare al combattimento. Assunto il comando di un plotone, lo portava arditamente sulla posizione nemica, e, con azione di fuoco e con assalti intesi a snidare gli avversari dai loro appostamenti, proteggeva l'azione del battaglione e facilitava l'irruzione delle compagnie nella posizione stessa, che veniva così definitivamente occupata. Ferito a morte, cadeva sulle trincee conquistate. — Casa Betta, 27 giugno 1916.

SERRACNO Carlo, da Torino, sottotenente reggimento alpini.

Mortalmente ferito mentre, durante un intenso bombardamento nemico, con nobili parole teneva alto il morale dei suoi dipendenti, non volle essere trasportato altrove per essere medicato, prima che un altro ufficiale giungesse a sostituirlo. — Vetta Chapot, 4 agosto 1916.

SILLA Pasquale, da Amatrice (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 939 matricola.

Durante il getto di gas asfissianti da parte del nemico, benchè colpito dal loro effetto, rimase al proprio posto, facendo fuoco accelerato sugli

avversari per trattenerli nell'avanzata, finchè, caduto esausto, veniva trasportato al posto di medicazione, ove giungeva cadavere. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SIRONI Carlo, da Casatenuovo (Como), soldato portaferiti reggimento fanteria, n.334 matricola.

Con mirabile altruismo e alto senso umanitario, non si stancava di raccogliere e trasportare i feriti durante un'aspra e violenta azione, finchè cadde colpito egli stesso a morte mentre curvo sopra un ferito, lo stava soccorrendo. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

SOVILLA Giuseppe, da Tretto (frazione Santa Catterina) (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 45503 matricola.

Prese parte all'assalto di posizioni nemiche, dando prova di mirabile ardimento e slancio. Spintosi ancora innanzi, venne a trovarsi in mezzo ai nemici, colla via di ritirata preclusa. Per non arrendersi, combattè strenuamente uccidendo alcuni avversari, finchè cadde egli stesso colpito a morte. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

STRAMEZZI Giulio, da Civiasco (Novara), sergente maggiore reggimento alpini, n. 24223 matricola.

Abitualmente volontario in tutte le operazioni più arrischiate, cadde da eroe sulla vetta del Cimone, esaltando i dipendenti con l'esempio del proprio coraggio. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

SUVIANO Alfio, da Catania, sergente reggimento fanteria, n. 49715 matricola.

Comandante di una pattuglia di combattimento, in un terreno insidioso e fortemente battuto, benchè isolato, seppe con i suoi uomini opporre un'accanita ed efficace resistenza all'avversario che tentava avanzare in quel punto, e gli tenne testa sino al giungere dei rinforzi. Cadde poi ferito a morte. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

TABACCHINI Tommaso, da Roma, tenente reggimento fanteria.

Assunto durante il combattimento il comando della compagnia, la conduceva brillantemente all'attacco, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di coraggio. Ferito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Coston di Lora, 10 settembre 1916.

TACCHI Romeo, da Caprarola (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 26180 matricola.

Sotto un violento, lungo bombardamento, rimaneva, valorosamente e serenamente, al posto di sbarramento, fedele alla consegna ricevuta, finchè cadeva eroicamente sul campo, colpito da una granata avversaria. — Cotici, 11 agosto 1916.

TAMBURRINI Demetrio, da Montecatini di Val di Nievole (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 480 matricola.

Lanciatosi con pochi animosi alla conquista di una mitragliatrice nemica, perdeva la vita nel violento corpo a corpo che ne seguì, assieme

rando col suo sacrifizio il possesso dell'arma. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

TOCCHINI Rinaldo, da Porcari (Lucca), soldato reggimento fanteria n. 5535 matricola. — Durante un assalto alla baionetta, si slanciava animosamente, con un sergente, contro un numeroso gruppo di nemici, che ostacolavano con la loro azione di fuoco la completa conquista di un trinceramento. Colpito a morte, cadeva gridando: « Evviva l'Italia ». — Zagora, 10 novembre 1915.

TOLLEMETO Manfredi, da Nardò (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sempre alla testa del proprio reparto, dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo, dopo aver praticato dei varchi nei reticolati nemici, muoveva all'assalto di un forte trinceramento, dando mirabile esempio di valore ai propri uomini, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

TONETTI Ivo, da Pietrasanta (Lucca), sottotenente reggimento fanteria. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, dava mirabile esempio di slancio e di valore, finchè cadde colpito dal piombo nemico. — Gorizia, 7-8 agosto 1916.

TONINI Gaetano, da Rimini (Forlì), sottotenente reggimento genio. — Durante un intenso bombardamento nemico, con mirabile calma coadiuvava il comandante della compagnia a rinfrancare lo spirito alquanto scosso dei dipendenti, e mentre accorreva in aiuto del comandante stesso ferito, veniva egli pure colpito da una granata e moriva gridando: « Viva l'Italia ». — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

TORTELLI Gaetano, da San Giovanni Lupatolo (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 15455 matricola. — Comandante di una pattuglia tagliafili, risolutamente si spingeva, in pieno giorno e su terreno battuto, fin sotto un reticolato della trincea nemica. Colpito gravemente, continuava ad incitare i propri uomini; colpito una seconda volta e mortalmente, disponeva per essere sostituito nel comando, col pensiero rivolto fino all'ultimo al proseguimento dell'azione e a far sì che il compito assegnatogli fosse raggiunto. Nobile esempio di elette virtù militari e di alto sentimento del dovere. — Monte Maio, 16 luglio 1916.

TRIANNI Simeone, da Alliste (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2882 matricola. — Dopo la conquista delle trincee nemiche, destinato con pochi uomini alla difesa dell'estrema destra della posizione, resisteva strenuamente an-

che quando, caduti tutti i suoi compagni, rimase solo sul posto. Nella mischia che seguì, benchè afferrato e disarmato dagli avversari, riuscì a impadronirsi di un fucile, e facendosi largo a colpi di baionetta, raggiunse ancora il proprio reparto, e ingaggiato di nuovo il combattimento, trovò morte gloriosa dando mirabile esempio di valore, di tenacia e di alte virtù militari. — Est di Monfalcone, 4 luglio 1916.

URBANO Alberto, da Margherita di Savoia (Foggia), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, impiegò con intelligenza e raro ardimento le sue armi, che trasportò fin sopra una posizione nemica. Caduti il capo-pezzo e quasi tutti i serventi, si pose egli stesso ad una delle armi che trasportò ancora più avanti, con sprezzo del pericolo, fino ad imboccare una caverna e le trincee situate sotto cresta, a pochi passi, riuscendo ad ottenere il sopravvento sul fuoco nemico e ad assicurare l'occupazione fatta. Fu esempio di indomito coraggio, di sereno valore, e morì nell'adempimento del proprio dovere. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

VASSANELLI Marino, da Castelnuovo di Verona (Verona), capitano complemento reggimento alpini.

Mirabile esempio di valore, sapeva guidare i suoi uomini, riuscendo ad arrestare l'irrompere del nemico. Nel percorrere la linea di fuoco per incitare ed animare i suoi soldati, cadeva eroicamente sul campo, colpito al cuore da una pallottola avversaria. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18-19 giugno 1916.

VERRECCHIA Giuseppe, da Valle-rotonda (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2859 matricola,

Volontario in un plotone destinato ad occupare una trincea nemica, con grande ardimento vi giunse fra i primi. Visto cadere il comandante del plotone, accorse per soccorrerlo, nonostante che il terreno fosse violentemente battuto dal fuoco, ritornando poi subito al suo posto di combattimento. Cadde egli stesso mortalmente ferito al petto mentre stava per penetrare in una trincea nemica. — Selz, 28 marzo 1916.

VESCOVI Cornelio, da Parma, zappatore reggimento alpini, n. 28157 matricola.

Costante esempio di coraggio, sotto l'infuriare della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, giungeva fra i primi fin sotto i reticolati avversari, e mentre eroicamente si accingeva ad aprirsi un varco, cadeva colpito a morte. — Col ton Lora, 10 settembre 1916.

VILLA Corrado, **da San Germano** Vercellese (Novara), **capitano complemento reggimento fanteria.**

Conduceva, con mirabile slancio, la sua compagnia a rinforzare la difesa di una posizione seriamente contrattaccata dal nemico. Sebbene mortalmente ferito, incitava i suoi compagni a raggiungere sollecitamente i posto di combattimento. — Cima Grama, 15 luglio 1916.

VITTI Antonio, da **Monopoli (Bari)**, tenente **reggimento fanteria.**

Con mirabile slancio e valore, conduceva la sua compagnia ad un vittorioso assalto di posizioni nemiche. Ferito mortalmente, continuava ad incorare i soldati e ad incitarli a proseguire nella lotta. Moriva qualche ora dopo. — Podgora, 6 agosto 1916.

VITULLI Angelantonio, **da Bari**, sottotenente **complemento reggimento** fanteria.

Aiutante maggiore di un battaglione coadiuvava efficacemente il comando, portando ordini ed avvisi attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico. In un ripiegamento di due compagnie del battaglione, rimaneva ultimo per accertarsi dell'ordine e della disciplina del movimento. Cadeva fulminato da una pallottola avversaria che lo aveva colpito alla testa. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

VIVIANI Italo, da **Pignone (Genova)**, sottotenente **complemento reggimento** fanteria

Con azione coraggiosa e violenta, riuscì a conquistare una casa tenacemente difesa dal nemico, ove penetrò primo fra i militari del suo reparto, cadendo poi colpito a morte. — Zagora, 10 novembre 1915.

ZANCANARO Michele, **da Pignola di Basilicata (Potenza)**, **sottotenente** reggimento fanteria.

Nell'attacco di una forte posizione, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con mirabile ardimento usciva da un riparo, e, alla testa dei propri soldati, li trascinava brillantemente in uno sbalzo avanti. Cadeva eroicamente sul campo, continuando ad incitare i suoi alla lotta, fino all'ultimo suo respiro. — Vertoiba, 9 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBERTAZZI Antonio, **da Camugnano (Bologna)**, **soldato reggimento fanteria, n. 40262 matricola**

Si offriva volontariamente a posare i tubi esplosivi nei reticolati nemici, per aprirvi un varco, rimanendo colpito a morte nell'esecuzione della rischiosa operazione. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

ANTONIOLI Aldo, da Massa (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 450 matricola. — Si offriva volontariamente a posare i tubi esplosivi nei reticolati nemici per aprirvi un varco, rimanendo colpito a morte nell'esecuzione della rischiosa operazione. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

ARIANI Luigi, da Modena, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di mitragliatrici, nell'attacco di trincee nemiche si portò in primissima linea, da dove, con fuoco ben diretto, tenne a bada l'avversario che contrattaccava. Colpito mortalmente alla fronte, spirò serenamente fra le due armi. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

BACCAGLIONI Luigi, da Monzambano (Mantova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, incitando i soldati con la parola e con l'esempio, li conduceva arditamente all'assalto, finchè cadde colpito alla fronte. — Casa Betta, 27 giugno 1916.

BERTA Luigi, da Romano di Lombardia (Bergamo), tenente medico milizia territoriale sezione sanità. — Comandato di rinforzo al posto di medicazione reggimentale, nonostante che l'unica strada di accesso al posto medesimo fosse violentemente battuta dall'artiglieria nemica, conscio del grave pericolo cui si esponeva e guidato soltanto dall'alto sentimento del dovere, tentava di dare esecuzione all'ordine ricevuto, ma lungo il tragitto veniva ucciso dallo scoppio di una granata avversaria. — Doberdò, 14 settembre 1916.

BIAGI Pier Antonio, da Padova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, assolse difficili compiti affidatigli. Ricevuto ordine di assumere il comando di un reparto rimasto privo di ufficiale, lo raggiunse fuori dei camminamenti, attraversando impavido una zona fortemente battuta. Cadeva poi colpito a morte. — Calvario Podgora, 19 novembre 1915.

BISI Amedeo, da Guastalla (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 14504 matricola. — Durante l'azione, fu sempre di esempio e di incitamento ai soldati della squadra da lui comandata. Mentre ritto, spingeva i suoi arditamente avanti, cadeva fulminato, colpito alla fronte dal piombo nemico. — Monte Seluggio, 15 luglio 1916.

BRONDI Felice, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Lanciatosi per primo all'assalto, cadde eroicamente sulla trincea avversaria, avendone resa possibile, col suo esempio, la conquista al proprio reparto. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CAMPITELLI Virgilio, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria

Manteneva saldamente il tratto di linea occupato dalla compagnia ai suoi ordini, e che era il più gravemente minacciato da un forte contrattacco nemico. Cadeva colpito in fronte mentre in piedi, con la voce e con l'esempio, incorava i dipendenti. — Zagora, 10-11 novembre 1915.

CANOVA Enrico, da Pistolesa (Novara), soldato reggimento genio, n. 19113 matricola.

Incaricato della distruzione di reticolati nemici per mezzo di tubi esplosivi, assolveva brillantemente il suo compito. Cadeva poi colpito a morte. — Colbricon Piccolo, 5 agosto 1916.

CESCHIN Bernardo, da San Pietro di Feletto (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32631 matricola.

Al comando di una pattuglia, respingeva di notte un improvviso violento attacco del nemico, e cadeva eroicamente sul campo. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

CIBELLI Carlo, da Cerignola (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 36970 matricola.

Si offriva volontariamente di accompagnare il proprio ufficiale in una difficile esplorazione, dimostrando fermezza e ardimento. In una successiva avanzata, faceva da guida al suo comandante di battaglione, finchè cadde colpito da una granata nemica. — Sober, 1° novembre 1916.

CIOCCOLANI Licurgo, da Castiglione del Lago (Perugia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante la prima ondata nell'attacco di trincee avversarie, si slanciava in avanti, trascinando con l'esempio il proprio reparto, finchè venne colpito a morte da una bomba nemica. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

COLONNA Angelo, da Palo del Colle (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 22160 matricola.

Primo a muovere all'assalto di una trincea nemica, coadiuvava efficacemente il suo capo plotone, non curando il vivo fuoco delle mitragliatrici avversarie, finchè veniva mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

COMPAGNO Valentino, da Lestizza (Udine), caporale reggimento bersaglieri, n. 3702 matricola.

Costante esempio di coraggio, durante le ripetute e lunghe lotte corpo a corpo, sormontando le trincee, seppe con baldanza ricacciare più volte il nemico, finchè cadde colpito a morte. — Alture di Selz, 22-26 aprile 1916.

CORATTI Ercole, da Monte San Giovanni Campano (Roma), sottotenente reggimento alpini.

In combattimento dava prova di esemplare coraggio; ed era di bell'esempio ai suoi dipendenti nel guidare il proprio plotone sotto l'intenso fuoco nemico, finchè venne mortalmente ferito. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

CORBO Nicola, da Arena (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n. 33689 matricola.

Durante un bombardamento nemico contro la trincea ove egli si trovava col rincalzo, e durante l'avanzata

per raggiungere la prima linea, dava ai suoi dipendenti esemplare prova di coraggio e di eroismo, e rimaneva mortalmente ferito. — S. Martino del Carso, 9 agosto 1916.

CRAVETTO Alessandro, da Torino, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

In una posizione poco prima conquistata, con azione di comando serena e intelligente, contribuì efficacemente a respingere reiterati attacchi nemici. Imperterrito rimase al suo posto, sotto l'intenso tiro delle artiglierie avversarie, esempio ai suoi bersaglieri di coraggio e fermezza, finchè cadde colpito a morte. — Alture di Selz, 22-23 aprile 1916.

DE GENNARO Gaspare, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria.

Primo della sua compagnia, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, animando i soldati col suo esempio. Cadeva poi colpito a morte, a pochi passi dalla trincea stessa. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

DIA LUCE Luigi, da Roma, caporale maggiore aiutante sanità reggimento bersaglieri, n. 64385 matricola.

Incurante del pericolo, con grande abnegazione sgombrava i morti lasciati sulle posizioni da un precedente reparto e ne ricercava i feriti, specialmente nei punti più battuti dal fuoco avversario, finchè, colpito in fronte da una pallottola nemica, cadeva vittima del proprio dovere. — Alture di Selz, 23 aprile 1916.

FABRIZIO Salvatore, da Lecce, caporale reggimento fanteria n. 27334 matricola.

Mentre con esemplare ardire conduceva il suo reparto all'assalto di una posizione, cadeva colpito a morte presso i reticolati nemici. — S. Martino del Carso, 9 agosto 1916.

FILIAGGI Giacinto, da Ascoli Piceno, soldato reggimento fanteria, n 20215 matricola.

Quale portaferiti, con amorevole zelo ed esemplare coraggio, prestava l'opera sua su di un terreno scoperto e battuto dall'artiglieria nemica, finchè veniva egli stesso colpito a morte. — Selz, 22 aprile 1916.

FODDAI Mario, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, con esemplare slancio e coraggio, si spingeva all'attacco di una linea nemica, e cadeva colpito a morte, mentre incitava con l'esempio i suoi soldati ad avanzare. — Zagora, 10 novembre 1915.

FRANCO Antonio, da Vas (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 18046 matricola.

Facendo parte di un plotone esploratori, con audacia si slanciava all'assalto di una difficile trincea nemica, costrutta su di un'aspra posizione, ove cadeva colpito a morte. — Laghi di Lasteali, 16 giugno 1916.

FRASCA Raffaele, da Morano Calabro (Cosenza), tenente gruppo someggiato corpo armata. — Sotto un intenso tiro avversario di sbarramento, spostava la propria batteria in una posizione più avanzata. Dando poi esempio di calma ed alto sentimento del dovere, mentre la batteria stessa era fortemente controbattuta, eseguiva un fuoco efficacissimo sulle trincee nemiche, finchè, colpito a morte da una granata, spirava serenamente sul campo. — Cotici, 12 agosto 1916.

GADOLA Giovanni, da Pontevico (Brescia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In una trincea soggetta ad un intenso bombardamento avversario, diede esempio di calma e fermezza ai suoi dipendenti, finchè cadde colpito a morte. — Coston di Lora, 11 settembre 1916.

GATTI Massimo, da Canelli (Alessandria), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Conduceva con energia e valore il proprio plotone all'attacco di forti posizioni, sotto l'intenso fuoco avversario, e cadeva colpito a morte mentre, con nobili parole, incitava i suoi uomini alla lotta. — Coston del Lora, 10 settembre 1916.

GUARNIERI Alberto, da Caltanissetta, soldato reggimento fanteria, n. 35055 matricola. — Si slanciò fra i primi in una trincea nemica, rianimò i compagni titubanti, e, noncurante del pericolo, concorse a fare largo bottino di materiale. Venne ucciso sul campo. — Selz, 22–23 aprile 1916.

LEVI Sergio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante il combattimento, trovandosi in trincea e visti avvicinarsi alcuni gruppi di nemici che sembrava volessero arrendersi, noncurante del pericolo, si esponeva intimando loro la resa, ma colpito alla fronte da un proiettile avversario, perdeva gloriosamente la vita. — Carso, 27 ottobre 1915.

LINARES Michele, da Marsala (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 522 matricola. — Durante un combattimento, si adoperò a portare al riparo molti feriti della propria compagnia, esponendosi volontariamente più volte attraverso zone battute e pericolose, e persistette infaticabilmente in tale pietoso ufficio, finchè cadde egli stesso colpito a morte. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

LONGHETTI Giulio, da Cigliano (Novara), soldato reggimento genio, n. 3302 matricola. — Incaricato della distruzione di reticolati nemici con tubi esplosivi, assolveva brillantemente il suo compito. Cadeva poi colpito a morte. — Colbricon Piccolo, 5 agosto 1916.

MALCHIODI Ennio, da Fiorenzuola d'Adda (Piacenza), caporale reggimento bersaglieri, n. 14909 matricola. — In un assalto alla baionetta in testa alla propria squadra, entrava fra i primi in una trincea nemica. Durante il combattimento, nonostante

l'intenso fuoco di artiglieria, impavido sparava sull'avversario contrattaccante, cadendo ferito a morte da una scheggia di granata. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

MANESCOTTO Giovanni, da Carignano (Torino), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 35 matricola.

Di servizio in un luogo battuto dall'artiglieria nemica, visto cadere un soldato ferito dallo scoppio di una granata, pur sapendo a quale grave pericolo si esponeva, abbandonava il riparo per slanciarsi a soccorrerlo, rimanendo colpito egli stesso dallo scoppio di un'altra granata, in modo così grave da morirne dopo poche ore. — Gorizia, 12 agosto 1916.

MEZZABOTTA Alberto, da Fermo (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 3176 matricola.

Si slanciò volontariamente all'assalto col primo plotone contro una trincea nemica e vi penetrò fra i primi, facendo dei prigionieri e catturando largo bottino. Morì sul campo. — Selz, 22-23 aprile 1916.

NIZZA Tommaso, da Valfenera (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 4554 matricola.

Quale ciclista di un battaglione, nell'attacco di un trinceramento nemico, noncurante del fuoco avversario, si espose più volte per trasmettere ordini, cadendo poi sul campo. — S. Martino del Carso, 9 agosto 1916.

ORLANDO Giuseppe, da Nardò (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 19245 matricola.

Mentre raggiungeva una trincea nemica, contro la quale, alla testa dei suoi soldati, si era slanciato all'assalto con impetuoso ardimento, cadeva colpito a morte. — S. Martino del Carso, 28 giugno 1916.

PAGANELLA Marco, da Cittadella (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 5161 matricola.

Comandante di una squadra, con slancio e coraggio, si spingeva risolutamente avanti, alla testa dei suoi uomini, incitandoli con l'esempio a sempre avanzare, finchè cadde colpito a morte. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

PALLAVICINI Mario, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Guidando i propri dipendenti all'assalto della 3ª linea dei trinceramenti nemici, li trascinava con l'esempio del proprio impeto, e oltrepassate le trincee avversarie, cadeva colpito a morte. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

PANCERI Riccardo, da Monza (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 297 matricola.

Esempio di slancio e ardimento nell'assalto di forti trincee, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, trascinava, con l'esempio, gli uomini alla conquista delle linee avversarie, ove cadeva colpito a morte. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

PELLICCIOLI Giacomo, da Alzano Maggiore (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 37341 matricola.

Avuto l'ordine di uscire col suo plotone dalla trincea occupata dalla compagnia e di mettersi in condizioni di controbattere il fuoco nemico che disturbava altri reparti, nel momento in cui arditamente stava eseguendo l'ordine stesso, veniva colpito da una palla avversaria. In conseguenza della ferita riportata perdeva la vita. — Zagora, 12 novembre 1915.

PERACCHI Guglielmo, da Fontanellato (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1925 matricola.

Durante un improvviso attacco nemico teneva saldi al loro posto, sotto un vivo lancio di bombe, i militari della sua squadra, animandoli con l'esempio e con la parola, finchè cadde gravemente colpito. — San Martino del Carso, 9 luglio 1916.

QUINTARELLI Giacomo, da San Giovanni Lupatoto (Verona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 32261 matricola.

Volontario in ogni servizio ardito e pericoloso, mentre si slanciava primo all'assalto, cadeva mortalmente colpito. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

RAZZINO Antonio, da Teano (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 32836 matricola.

Di bell'esempio a tutti nel pericolo, si slanciava per primo all'assalto di una trincea nemica, e vi cadeva colpito a morte. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

RONCHETTI Guido, da Vercelli (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con esemplare coraggio, guidò il suo plotone all'assalto di una posizione nemica fornita di mitragliatrici che falciavano le nostre file, finchè cadde colpito a morte. — Zagora, 10 novembre 1915.

SANTI Umberto, da Pomarance (Pisa), caporale reggimento fanteria, n. 197 matricola.

Alla testa della propria squadra, con grande ardimento, si slanciava all'attacco di un trinceramento nemico, cadendovi gravemente ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

SANTI Silvio, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sempre primo e volontario nei più arditi e pericolosi compiti, incontrò gloriosa morte mentre, calmo e sereno, sotto l'infuriare dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, attraversava una zona scoperta e fortemente battuta, per curare il collegamento con dei reparti laterali al suo battaglione, che doveva muovere all'attacco d'importanti posizioni avversarie. — Nad Logem, 16 agosto 1916.

SOTTILE Adamo, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 1809 matricola.

Con slancio e ardimento, irruppe in una trincea nemica e fu di esempio agli altri soldati che lo seguirono. In un successivo assalto precedè sempre la propria squadra, rima-

nendo ucciso sul ciglio della trincea riconquistata. — Selz, 22-23 aprile 1916.

TESSAROLI Emilio, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Incaricato di un'ardita ricognizione, con esemplare ardire e sprezzo del pericolo, si portava per ben due volte fin sotto i reticolati nemici, ove cadde colpito a morte. — Calvario Podgora, 12 novembre 1915.

TORRONE Riziero, da Orvieto (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 34838 matricola.

Costante esempio di coraggio ai suoi dipendenti, si slanciava arditamente, con la sua squadra, su di una pattuglia nemica e riusciva a metterla in fuga. Cadeva poi mortalmente colpito. — Oppacchiasella, 12 agosto 1916.

TRINCHERO Pietro, da Monticello Alba (Cuneo), sottotenente reggimento alpini.

In combattimento dava prova di esemplare coraggio; ed era di bell'esempio ai suoi dipendenti nel guidare il proprio plotone sotto l'intenso fuoco nemico, finchè venne mortalmente ferito. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

VELTRO Antonio, da Benevento, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29437 matricola.

Sprezzante del pericolo, fra i primi si slanciava, alla testa del proprio reparto, contro un trinceramento nemico, ove cadeva colpito a morte. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

VICEDOMINI Carlo, da Nocera Inferiore (Salerno), capitano gruppo someggiato corpo armata.

Comandante di una batteria someggiata, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, con esemplare calma e perizia, continuava a dirigere il fuoco dei propi pezzi, riuscendo a sconvolgere i trinceramenti nemici. Colpito da una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. — San Michele, 6 agosto 1916.

ZAMBONI Dante, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 559 matricola.

Conscio dell'immensa difficoltà che il nemico ed il terreno opponevano, si offriva volontariamente per il recapito di un ordine, e dando bell'esempio di coraggio, riusciva, attraversando zone di terreno completamente scoperte ed intensamente battute da mitragliatrici nemiche, nell'ardua impresa. Mentre poi per la seconda volta tentava di ritornare al proprio posto di combattimento, cadeva colpito a morte. — Monte Seluggio, 15 luglio 1916.

ZANELLI Vittorio, da Ameglia (frazione Tellaro) (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.	Alla testa del suo plotone, con esemplare coraggio e serenità, si slanciava all'attacco della vicina linea nemica, e cadeva colpito a morte mentre trascinava, con l'esempio, i suoi soldati. — Zagora, 10 novembre 1915.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 11ª, anno 1917, pag. 857. — Nella intestazione « Ventesimo elenco, ecc. » *porre*: « Ventunesimo elenco, ecc. ».

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 23ª — 1917 — 21 marzo

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ABBRUZZESE Valenzio, da Filignano (Campobasso), soldato reggimento fanteria n. 3215 matricola.

In un momento in cui la compagnia, rimasta senza ufficiali, esitava nell'attraversare una zona intensamente battuta dal tiro di mitragliatrici avversarie, si slanciava per primo avanti, incitando i compagni a seguirlo. Veniva poi gravemente ferito alla testa. — Nad Logem, 11 agosto 1916.

ABRARDO Valerio, da Monza (Milano), sergente reggimento cavalleggeri n. 48307 matricola.

Mentre il nemico violentemente contrattaccava un altro nostro reparto, si slanciava arditamente fuori della trincea, ed in piedi, sotto il fuoco delle mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano avversarie, incitava, con la parola e con l'esempio, i soldati a resistere sulla posizione conquistata. — Quota Pelata (Carso), 29 giugno 1916.

AIELLO Rocco, da Ferranova Sappo Minulio (Reggio Calabria), caporale reggimento bersaglieri, n. 37394 matricola.

Comandante di una squadra, conduceva con slancio i suoi uomini alla conquista di una forte posizione avversaria. Durante un violento contrattacco nemico, da solo, sempre incitando i propri uomini, costruiva con sacchi a terra un traversone per impedire che mitragliatrici avversarie battessero d'infilata l'intera linea. Ferito alla testa, rifiutava di essere medicato, ed essendo stato ordinato il ripiegamento, abbandonava la posizione, sempre combattendo a fianco del proprio comandante di plotone. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

ALBERTI cav. Riccardo, da Roma, maggiore capo stato maggiore, comando divisione.

Durante sette mesi di permanenza su Carso (settore di Castelnuovo), compì ardite ricognizioni, sia durante i periodi di combattimento, sia dopo, per stabilire le zone da apprestarsi a difesa per la sicurezza del settore. Trasferitasi la divisione nella zona degli altipiani, nell'avanzata di Monte Fior–Castelgomberto, sulla Longara e Casara Zebio, durante l'inseguimento del nemico, in testa ai reparti della divisione, quindi nei combattimenti che seguirono, dal fine di giugno, per quasi un mese, nelle regioni di Monte Zebio e di Monte Mosciagh, spiegò l'opera sua di capo di stato maggiore sulla linea di fuoco, compiendo inoltre ardite e utili ricognizioni, sotto il fuoco avversario, con serena calma e tranquillo ardimento. — Altipiano Carsico, novembre 1915 – Zona degli Altipiani, novembre 1916.

ALBERTINI Francesco, da Conselve (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 1043 matricola.

Sprezzante del pericolo, per ben tre volte cercava far brillare tubi esplosivi da lui posti sotto un reticolato nemico; ma quelli non esplodendo, apriva con le pinze il varco voluto. — Monte Maio, 21 luglio 1916.

ALBERTO Giovanni, da Garessio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 71 matricola.

Ferito due volte da pallette di shrapnel, con grande serenità rimaneva al suo posto di combattimento fino al termine dell'azione. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

ALBIERO Francesco, da Gambellara (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Ammirabile esempio di calma e ardimento durante difficili azioni nelle quali mosse primo all'attacco, veniva ferito mentre, noncurante del pericolo, si sporgeva da una trincea per individuare la posizione di una mitragliatrice nemica che danneggiava i nostri. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

ALFIERI Silvio, da Ancona, tenente reggimento fanteria.

Si portava per quindici notti consecutive sotto i reticolati nemici, fornendo preziose informazioni sulle difese avversarie. Nel giorno dell'attacco irrompeva dalle trincee primo fra tutti, e raggiungeva le posizioni nemiche seguito dai suoi, che egli incitava con la parola, sotto violento e ininterrotto fuoco. Nella notte successiva, con slancio e in una lotta corpo a corpo, conquistava alcuni elementi della trincea e vi si manteneva per ventiquattro ore, resistendo a furiosi contrattacchi.

In tutte le gravi e pericolose fasi della lotta, dava prova di mirabile valore personale, di intelligenza, saggezza e sprezzo del pericolo. — Sober, 1–2 novembre 1916.

ANDREOLI Ettore, da Casalecchio di Reno (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 611 matricola.

Animato dal più alto sentimento del dovere, durante un contrattacco avversario, rimaneva, benchè gravemente ferito, al comando del proprio plotone sino ad azione ultimata, non allontanandosi che in seguito ad ordine superiore, dopo aver dato mirabile esempio ai propri dipendenti. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

ANTOLDI cav. Cesare, da Mantova, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, durante la preparazione e l'esecuzione dell'attacco alla testa di ponte di Gorizia spiegò capacità di comando, ascendente sui dipendenti, e molto slancio e coraggio. Dirigendo personalmente le operazioni, incitando ed incorando ufficiali e soldati, guidandoli egli stesso completamente allo scoperto nell'avanzata, primo fra i primi al fuoco, dava costante esempio di calma, ardimento ed alto spirito militare. — Gorizia, 6–8 agosto; Vertoiba, 9–10 agosto 1916.

ARGAN Carlo, da Rimini (Forlì), sottotenente batteria someggiata, divisione artiglieria.

In ripetuti combattimenti, sotto l'intenso fuoco nemico, con grande ardire e sprezzo del pericolo, seguì sempre, in mezzo a difficoltà d'ogni genere, le fanterie sulle linee più avanzate. In una speciale circostanza, sebbene ferito, restò al suo posto di combattimento, dando a tutti mirabile esempio di fermezza. — Vallarsa, 25 giugno 1916; Monte Trappola, 9 luglio 1916.

ARRIGONI Vittorio, da Morimondo (Milano), sottotenente reggimento bersaglieri.

Con indomito coraggio, tenne saldo il suo plotone sotto l'intenso tiro delle artiglierie avversarie, in una posizione poco prima conquistata, e contribuì efficacemente a respingere furiosi attacchi nemici. Ferito per ben due volte, non abbandonò il suo posto, ma rimase fra i suoi bersaglieri, dando mirabile esempio di elevate virtù militari. — Selz, 22–26 aprile 1916.

BAGNOLI Virginio, da San Benedetto Po (frazione Villa Garibaldi) (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 1636 matricola.

Fu il primo della sua squadra a penetrare in una trincea nemica. Sempre di esempio ai compagni, tanto nel lanciarsi all'assalto quanto nel mantenersi saldo alla difesa, cadde

ferito gravemente alla fronte mentre respingeva un contrattacco avversario. — Selz, 22-23 aprile 1916.

BANCALE Emilio, da Padova, capitano reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 1°, coadiuvò con intelligenza e perizia il proprio comandante di reggimento nel preparare l'azione per la conquista di una posizione. All'assalto della posizione stessa, fu tra i primi a lanciarsi innanzi, sotto il vivo fuoco di fucileria, mitragliatrici e artiglieria nemiche, incorando e trascinando i suoi, finchè raggiunse l'obbiettivo. Sempre sotto il fuoco intenso dell'avversario, rivolse poi la sua intelligente attività al rafforzamento della posizione conquistata. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BARACCA Francesco, da Lugo (Ravenna), capitano cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Pilota aviatore addetto a una squadriglia aeroplani da caccia, con sereno sprezzo di ogni pericolo e grande sangue freddo, dando prova di molta perizia aviatoria, affrontava potenti aeroplani nemici, concorrendo molto efficacemente, con altro nostro apparecchio da caccia, a determinare la caduta precipitosa di due velivoli avversari, l'uno in territorio nemico fra Bucovina e Panziano, l'altro entro le nostre linee a Creda presso Caporetto. — Cielo di Gorizia, 23 agosto 1916 – Cielo di Caporetto, 16 settembre 1916.

BARBIERI Oreste, da Scandiano (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14770 matricola.

Guidava con mirabile ardire la propria squadra, slanciandosi, alla testa dei suoi uomini, all'assalto di un trinceramento nemico, ed essendo caduto ferito, continuava ad incitare i dipendenti a persistere nell'azione, dando così mirabile esempio di elevato sentimento del dovere. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

BARNI cav. Alberto, da Siena, maggiore reggimento fanteria.

Alla testa del proprio battaglione, lo portò alla conquista d'importanti posizioni nemiche, trascinando ufficiali e truppa col suo mirabile esempio. — Cima Due di San Michele, 6-14 agosto 1916.

BASSI Ugo, da Trani (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia nell'occupazione di una trincea nemica. Ferito alla testa, continuava a combattere. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

BATTAGLIA Antonino, da Termini Imerese (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dopo il brillamento di una mina, per non dar tempo al nemico di riaversi, si slanciava per primo, alla testa

del suo plotone, in una trincea nemica, della quale conquistava un tratto di 300 metri, facendovi numerosi prigionieri e catturando grande quantità di materiali. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BATTAGLIA Severino, da Tornolo (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 33954 matricola.

Inviato dal comandante del reggimento a verificare la situazione di due nostri reparti rimasti senza collegamento in un tratto della trincea conquistata, nel quale il nemico teneva ancora in azione delle mitragliatrici, vi si recava arditamente e quindi riusciva, con pochi compagni che incorava con la parola e con l'esempio, ad occuparne un tratto, entrandovi egli stesso per il primo. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

BENCI Enrico, da Galluzzo (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato con una pattuglia di aprire un varco in un reticolato nemico ed essendo rimasto ferito in più parti del corpo dal fuoco avversario, continuava a incitare con calma i propri uomini e persisteva nella rischiosa operazione. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

BENETELLO Giovanni, da Casale sul Sile (Treviso), zappatore reggimento fanteria, n. 33724 matricola.

Sotto il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, fra i primi si portava in linea a rinforzo di truppe che già vi si trovavano, attraversando una zona violentemente battuta e incitando i compagni a seguirlo prontamente. Ferito, seguitò calmo e sereno a incorare i compagni, dando loro mirabile esempio di fermezza. — Monte Zovetto, 6 giugno 1916.

BENZI Carlo, da Craveggia (Novara), soldato squadriglia automitragliatrici blindate, n. 2063 matricola.

Ferito in varie parti della testa, continuava con grande calma il fuoco colla propria mitragliatrice. Sospesa l'azione, veniva medicato e subito, volontariamente, riprendeva il suo posto di combattimento e lo manteneva fino ad azione ultimata. — Pri Stanti, 14 agosto 1916.

BERSANI Angelo, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 49591 matricola.

Di esempio ai compagni per coraggio e ardimento, raggiungeva per primo una posizione avanzata, e nonostante fosse stato ferito alla mano ed al braccio, continuava ad incitare i compagni a portarsi sempre più innanzi. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

BERTOLOTTI Ettore, da Soresina (Cremona), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Comandante di un plotone esploratori, pur conscio della difficoltà del compito affidatogli, con rara audacia,

per primo si slanciava all'assalto di una trincea nemica costrutta sulla cima di un cocuzzolo quasi inaccessibile, trascinandosi i suoi uomini. Gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi alla lotta. — Laghi di Lasteali, 16 giugno 1916.

BERTONCINI Costante, da Foresto Sesia (Novara), soldato reggimento alpini, n. 4484 matricola.

Sotto il lancio di granate a mano, collocava piuoli e corde in una parete rocciosa che dovevasi scalare, precedendo poi i compagni nella scalata. In un assalto alla trincea nemica, diede mirabile esempio di slancio e coraggio agli altri militari del reparto. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

BIANCHI Giovanni, da Firenze, caporale reggimento fanteria n. 27963 matricola.

Durante l'occupazione di una posizione vivamente contrastata dal nemico, sfidando il nutrito fuoco delle mitragliatrici e della fucileria avversarie, oltrepassava la prima linea, incitando, colla parola e coll'esempio, i soldati della propria squadra ad occupare e conservare un appostamento violentemente battuto. Rimase ferito. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BISTOLFI Luigi, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Accorreva prontamente con una mitragliatrice ove il nemico accennava ad un aggiramento, riusciva a sventare la minaccia e, quantunque ferito, non cessava dal combattere. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

BOATO Antonio, da San Stino di Livenza (Venezia), sergente reggimento fanteria n. 25762 matricola.

Durante un combattimento, visto cadere ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, ed incitando colla parola e coll'esempio i dipendenti, riusciva, nonostante l'infuriare del fuoco nemico, ad occupare ed a conservare la posizione assegnatagli, benchè priva di ogni riparo. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BONFANTI Paolo, da Cassaro (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria.

Sempre primo, si slanciava arditamente su nuclei nemici, trascinando con l'esempio i dipendenti; faceva numerosi prigionieri; ricacciava, inseguendoli con la baionetta, i più ostinati avversari, occupava dopo viva lotta corpo a corpo alcuni tratti di trincea, e riprendeva due nostre mitragliatrici che già il nemico aveva rivolte contro di noi. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

BORELLI Beniamino, da Nocera Inferiore (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia di estrema sinistra di un battaglione attaccato da forze preponderanti, dopo un violento bombardamento nemico con artiglierie di medio e grosso calibro, che aveva duramente provato il reparto, sereno ed impavido, si oppose all'attacco con nutrito fuoco. Scorto poi un movimento aggirante dell'avversario, spostò intelligentemente due plotoni, parando l'avvolgimento, e, noncurante del pericolo, ritto sulla linea, incitò i suoi soldati a resistere o morire sul posto, finchè, colpito da una pallottola di fucile, dovette essere condotto al posto di medicazione. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BRILLI Manlio, da Panicale (Perugia), caporale gruppo bombardieri, batteria, n. 87 (A. G.) matricola.

Si buttava coraggiosamente fra le fiamme di un incendio causato dallo scoppio di una bombarda, per sottrarre numerosi feriti, e non si allontanava se non quando, per l'esplosione di una bomba, rimaneva esso stesso ustionato e ferito. — Conca Camuzzini, 9 agosto 1916.

BUONGIORNO Domenico, da Corato (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, con mirabile coraggio, giungeva fra i primi sulle linee nemiche, e sfidando le raffiche violente dell'artiglieria avversaria, appostava i suoi uomini in una linea molto avanzata. Gravemente ferito, incurante di se stesso, spingeva ancora avanti i suoi soldati gridando: « Viva l'Italia! Viva il Re! Avanti! Avanti! ». — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CABIATI cav. Ernesto, da Casale Monferrato (Alessandria), maggiore reggimento fanteria.

Con grande zelo, attività e perizia, e con ammirevole calma, sotto il fuoco continuo del nemico, dirigeva, durante i turni di prima linea, i lavori per la sistemazione a difesa del Calvario. Nell'azione che condusse vittorioso il reggimento a Gorizia, guidava con fermezza il proprio battaglione, sotto il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, e, con movimento rapido e travolgente, raggiungeva l'Isonzo, oltrepassandolo a guado con parte delle sue truppe e facendo poi numerosi prigionieri. Iniziava quindi con saggia disposizione i lavori sulla riva sinistra del fiume per la costruzione di una testa di ponte e per riattivare i ponti devastati dall'av-

versario. — Calvario del Podgora, dicembre 1915–luglio 1916; Gorizia, 8–9 agosto 1916.

CALABRESI Vincenzo, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria.

Giungeva primo in un trinceramento nemico che veniva conquistato d'assalto dal suo plotone. Impartiva quindi le disposizioni necessarie per il sollecito rafforzamento della posizione, dirigendone personalmente l'esecuzione su tutti i punti, e specie in quelli ove, per l'azione delle mitragliatrici avversarie, venivano causate sensibili perdite al suo reparto. — Selz, 22–23 aprile 1916.

CAMOS Giuseppe, da Saint–Vincent (Torino), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Con valoroso contegno, guidò la propria compagnia all'assalto di una difficile posizione. Ferito ad un braccio sull'orlo della trincea conquistata, continuò a combattere per parecchie ore, allontanandosi solamente dopo aver rafforzato la posizione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

CAPRA Fioravante, da Trapani, soldato reggimento bersaglieri n. 3938 matricola.

Facendo parte di una pattuglia che fu attaccata in un bosco fittissimo, tenne condotta valorosa, e benchè gravemente ferito, continuò a combattere, finchè il nemico fu costretto a ripiegare. — Stua di Ramar, 19 settembre 1916.

CARLINI Candido, da Sassello (Genova), soldato reggimento alpini, n. 2859 matricola.

Ferito al capo, rifiutava di allontanarsi e seguitava a combattere, dando prova di grande coraggio. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

CARLONI Roberto, da Napoli, capitano reggimento bersaglieri.

Con mirabile ardimento, conduceva la sua compagnia alla conquista di una posizione nemica, attraverso notevoli difficoltà del terreno. Avendo ricevuto l'ordine di ripiegare, benchè ferito in varie parti del corpo, dirigeva l'operazione con calma e regolarità, sotto l'intenso fuoco avversario, lasciando per ultimo la posizione conquistata. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

CAROSIO Cleto, da Ovada (Alessandria), sottotenente complemento reggimento alpini.

Al comando del suo plotone e poi di due, era di mirabile esempio ai soldati nel precederli all'attacco alla baionetta contro forze avversarie di molto superiori. Ributtava in disordine i nemici ed efficacemente coadiuvava il comandante della compagnia nel riordinare i soldati per successivi, fortunati attacchi alla baionetta. — Cimoncello del Toraro, 20 maggio 1916.

CARPINA Dante, da Spezia (Genova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20232 matricola.

Alla testa del suo plotone, sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava per primo all'assalto di una trincea, esp ignandola e facendovi numerosi prigionieri e bottino. Continuava poi nell'azione oltre la linea espugnata, incitando i dipendenti con la voce e con l'esempio, facendo altri prigionieri e prendendo due cannoncini ed una mitragliatrice. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

CASCONE Giovanni, da Palazzolo Acreide (Siracusa), soldato reggimento fanteria n. 57454 matricola.

Costante esempio di ardire durante 16 mesi di campagna, in un contrattacco, morto l'ufficiale comandante la sezione mitragliatrici e molti uomini dello stesso reparto, portava prima in salvo le due armi che stavano per cadere in mano del nemico, quindi, scelto un buon appostamento, subito ne rimetteva arditamente in azione una, concorrendo efficacemente con essa a respingere il contrattacco avversario ed a mantenere le posizioni raggiunte. — San Michele, 6 agosto 1916.

CAVIGLI Luigi, da Arezzo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di due plotoni, durante un contrattacco nemico in forze, appoggiato da un violentissimo fuoco di artiglieria, incitando con l'esempio i propri dipendenti, riusciva a fermare l'urto dell'avversario ed a rioccupare, dopo una breve lotta corpo a corpo in cui egli si era gettato alla testa dei suoi soldati, una casa che momentaneamente il nemico aveva presa. In questo frattempo veniva gravemente ferito al viso. — Zagora, 11 novembre 1915.

CECCARELLI Domenico, da Sambuca Pistojese (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 27522 matricola.

Sprezzante del pericolo, colle pinze riusciva ad aprire un varco in un reticolato nemico, attraverso al quale conduceva per due volte all'assalto il proprio plotone, rimanendo in fine ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

CECCONI Fernando, da Collescipoli (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 28928 matricola.

Durante un combattimento, dava prova di notabile sangue freddo. Ferito, e bendato al posto di medicazione, ritornava in mezzo ai combattenti e non si allontanava dal proprio reparto se non a combattimento ultimato. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

CELI Gregorio, da Borgotaro (Parma), capitano complemento reggimento alpini.

Costante esempio di ardire al suo reparto, nonostante fosse stato gravemente ferito in un'impresa diffi-

cile, rimaneva al suo posto e incorava i dipendenti a perseverare nella lotta, dando prova di mirabile serenità e di elevate virtù militari. — Monte del Cauriol, 28 agosto 1916.

CENSI Muzio, da Bettona (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, pel primo si slanciava all'attacco di una forte posizione nemica, e, quantunque ferito, continuava ad avanzare, esortando ed incitando i soldati a seguirlo fin sotto le trincee avversarie. Proseguì nell'avanzata finchè gli ressero le forze, dando mirabile esempio di fermezza ed alto sentimento del dovere. — Parmesan, 9 giugno 1916.

CERRUTTI Angelo, da Borgomanero (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 16870 matricola. — Unico superstite del suo reparto distrutto da un violento bombardamento nemico, si aggregava ad un reparto di bersaglieri occupante una trincea contigua, e con esso prendeva parte a vari contrassalti contro il nemico irrompente, combattendo valorosamente. Ferito dallo scoppio di una granata avversaria, si faceva fasciare sul campo e rimaneva al suo posto di combattimento. — Selz, 25 aprile 1916.

CERUTTI Francesco, da Borgomanero (Novara), sergente reggimento fanteria n. 30618 matricola. — Durante l'assalto di una posizione, alla testa di una pattuglia, penetrava arditamente, primo fra tutti, in una casa apprestata a difesa e presidiata da numerosi nemici, riuscendo ad ucciderne parecchi ed a fare una ventina di prigionieri. — Zagora, 10 novembre 1915.

CESANA Ambrogio, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2251 matricola. — Quantunque investito gravemente dai gas asfissianti, rimaneva ancora sulla linea del fuoco, cambiando più volte l'appostamento della propria mitragliatrice, per meglio combattere il nemico che tentava avanzare. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

CHINAGLI Giovanni, da Fratta Polesine (Rovigo), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 9898 matricola. — Capo pezzo di una sezione di artiglieria da montagna per vari mesi soggetto al tiro nemico di artiglierie e mitragliatrici, era costante esempio di ammirevole coraggio ed energia. In una violenta azione di fuoco dell'artiglieria avversaria che gli aveva imboccata e rovinata la cannoniera del suo pezzo, nonostante che un proiettile nemico avesse colpito il pezzo, ferito l'ufficiale, uccisi due serventi, feriti gravemente gli altri e avesse a lui asportato una

mano, continuava a rimanere al suo posto e non si recava al luogo di medicazione se non quando vide che il pezzo non poteva più far fuoco. — Cima Palone, 8 agosto 1916.

CIANCI Annibale, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mandato col suo plotone in rinforzo di un'altra compagnia fortemente impegnata per la ulteriore penetrazione di una trincea di fresco conquistata, anzichè accodarsi ad essa, come gli era stato ordinato, la oltrepassava rapidamente, portandosi in testa, e sostituito spontaneamente un collega caduto, sotto l'intenso fuoco del nemico contrattaccante, diresse a un tempo, con calma ed energia, difesa e lavoro. Declinò più volte l'offertogli cambio con altri plotoni, non volendo cedere quel posto d'onore che conservò fino all'alba, concorrendo efficacemente, con l'opera sua ed il suo alto spirito, al mantenimento della posizione. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

CICCARELLI Michele, da Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante del plotone di testa della propria compagnia, si lanciava arditamente, con i primi suoi soldati, contro un trinceramento avversario, vi penetrava, e, gettandosi contro i difensori, li poneva in fuga, facendone prigionieri undici, fra cui un ufficiale. — Zagora, 10-11 novembre 1915.

CICCONE Pasquale, da Saviano (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, raccoglieva e riportava in linea dei militari sbandati di vari reparti rimasti senza ufficiali, e con quelli concorreva efficacemente ad impedire l'irruzione dell'avversario nelle nostre trincee, in gran parte ridotte ad un cumulo di macerie. Ferito ad una gamba dallo scoppio di una granata nemica, che faceva cadere al suo fianco due uomini del proprio reparto, persisteva nella lotta e non si faceva curare la ferita riportata, se non il giorno seguente, ad azione ultimata. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

CIMINIERI Pasquale, da Melfi (Potenza), soldato reggimento fanteria n. 2665 matricola.

Quale latore di ordini, percorreva numerose volte un tratto di terreno completamente scoperto ed intensamente battuto dal fuoco avversario. Ferito ad una gamba, raggiungeva ancora il proprio reparto presso i reticolati nemici, assolvendo il compito ricevuto e non allontanandosi

poi dal reparto stesso, se non dietro ordine esplicito del proprio ufficiale. — Torrente Maso, Valle Sugana, 13 agosto 1916.

CIOFFI Francesco, da Salerno, tenente reggimento fanteria.

Durante tutta l'azione per la presa della testa di ponte di Gorizia, condusse con intelligenza e mirabile valore la propria compagnia che, fra le prime, guadò l'Isonzo. Di poi, arditamente, attaccò una posizione nemica, spingendosi fin sotto il reticolato dell'avversario, dove venne gravemente ferito. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

CIPOLLA Giuseppe, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 10996 matricola.

Ferito alla testa, riprendeva, non appena medicato, il suo posto di combattimento in prima linea, rimanendovi fino al cambio del reparto. Già distintosi anteriormente per fermezza e per coraggio. — Carsia Giulia, 25 settembre 1916.

CITARELLA TUFANO cav. Uberto, da Napoli, tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Unico tenente superstite in un battaglione, ne assumeva il comando e lo conduceva animosamente all'assalto, per dar tempo ad altri reparti di ritirarsi. Esempio mirabile di fermezza e coraggio, sempre alla testa delle sue truppe, eseguiva lodevolmente il compito assegnatogli e resisteva ai continui e violenti attacchi dell'avversario, finchè, ridotto con soli pochi uomini ed essendosi ritirati i reparti retrostanti, fu esso pure costretto a ripiegare. — Monte San Michele, 21 luglio 1916.

COCCIONI Luigi, da Corinaldo (Ancona), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, rimaneva sulla linea del fuoco, quantunque investito da gas asfissianti, cooperando ad arrestare l'avanzata del nemico. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

COLOMBO Luigi, da Messico (Messico), sergente maggiore reggimento fanteria n. 39039 matricola.

Con una squadra di esploratori, giungeva per primo ai reticolati nemici e li tagliava, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici. Ferito, rimaneva al suo posto e si ritirava solamente quando i primi reparti ebbero passato i varchi aperti, dando così prova di mirabile ardire e di elevato spirito militare. — Oppacchiasella; Nova Vas, 12 agosto 1916.

COMITO Filiberto, da Chiaravalle Centrale (Catanzaro), tenente squadriglia automitragliatrici blindate.

A pochi metri da uno sbarramento nemico, sotto il vivo fuoco delle mitragliatrici avversarie, rimaneva allo scoperto fuori della propria automitragliatrice, per poter meglio

dirigerne l'azione. Nel riparare una delle armi rimasta inceppata, veniva gravemente colpito alla testa e al braccio. — Pri Gabrei, 13 agosto 1916.

CONSON Francesco, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 36122 matricola.

Dopo aver cooperato alla cattura di alcune vedette e di una mitragliatrice nemica, con raro coraggio e sprezzo del pericolo, si presentò all'imboccatura di una galleria ove trovavasi un drappello avversario che poco prima aveva spenta la luce elettrica, e gl'intimò la resa. Non ottenendo risposta, sparò all'interno alcuni colpi che portarono all'immediata cattura dell'intero drappello. — Calvario (Podgora) 28-29 giugno 1916.

CONSUMARE Gabriele, da Bagheria (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 667 matricola.

Intrepido nell'assalto, sprezzante del pericolo nel lanciare bombe a mano, benchè ferito piuttosto gravemente, continuò a combattere. — Selz, 22-23 aprile 1916.

COPERTINI Michele, da Capurso (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 45056 matricola.

Durante l'attacco di una forte posizione nemica, fu di continuo esempio e di incitamento ai compagni per ardimento e sprezzo del pericolo. Giunto sulla posizione avversaria, riuscì da solo a mettere in fuga una decina di nemici, e nel successivo contrattacco, esaurite tutte le cartucce, mise con le bombe a mano lo scompiglio nelle file avversarie. — Cà Betta, 27 giugno 1916.

CORATTI Vasco, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 5466 matricola.

Mirabile esempio di valore, penetrava per primo nella trincea nemica, ove, non appena giunto, dava mano ai lavori di rafforzamento della posizione, continuandoli, finchè rimaneva ferito in più parti del corpo. — Selz, 22-23 aprile 1916.

CORNAGLIA Giovanni, da Rivara (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Dava prova di grande ardimento slanciandosi tra i primi all'assalto di un posto nemico. Ferito e fattosi medicare, tornava subito al suo posto di combattimento. — Zellonkofel, 4 agosto 1916.

CORTI Consuelo, da Piazzolo (Bergamo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, seppe guidare in combattimento, con calma ammirevole e coraggio, i propri uomini. Ferito ad una gamba, rimase sul posto, e medicatosi durante una sosta del combattimento, riprese poi arditamente l'azione. — Monfalcone, 16 giugno 1916.

COSCARELLA Ettore, da Dipignano (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un drappello di lanciabombe, mosse colla prima ondata all'attacco di trincee nemiche: per primo raggiunse la linea avversaria, dove impegnò un'accanita lotta con bombe e la diresse, finchè venne mortalmente ferito. — Monte San Martino, 6 agosto 1916.

COSTAMAGNA cav. Francesco, da Pinerolo (Torino), tenente colonnello reggimento fanteria.

In due combattimenti, col suo contegno mirabilmente calmo, fermo ed energico, e portandosi sempre in prima linea, dove più infieriva il fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie postate a brevissima distanza, riusciva ad infondere nei suoi dipendenti tale fermezza di propositi, che valsero a trattenere energicamente gl'impetuosi attacchi nemici e a mantenere e consolidare le posizioni occupate. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18-19 giugno 1916.

CREMONA Angelo, da Venegono Inferiore (Como), caporale reggimento fanteria, n. 44807 matricola.

Primo fra i primi dove maggiore era il pericolo, incitava con l'esempio i compagni all'azione, ed incurante di sè stesso, salvava dal pericolo di asfissia numerosi soldati, finchè cadde esausto. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CRISTINA Beniamino, da Siracusa, capitano reggimento fanteria.

Condusse all'assalto la sua compagnia con grande slancio e vigore, attraversando una zona intensamente battuta da violento fuoco d'interdizione per parte dell'artiglieria nemica. Ferito da proiettile di fucile al viso, si allontanò dal combattimento solamente quando ebbe la certezza che l'ufficiale che lo sostituiva era pienamente edotto sulla situazione e sul mandato della compagnia. — Selz, 22-23 aprile 1916.

DA POZZO Luigi, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Accortosi che tre militari di un reparto di altro reggimento erano stati feriti lungo un sentiero di obbligato passaggio, e che nessun compagno osava portare loro soccorso, perchè il terreno intorno era fortemente battuto, con serena calma e nobile slancio, accorse sul posto, e sdraiatosi per terra, medicò i feriti e li trascinò poi al riparo dietro dei sassi. Indi, impavido, sotto lo scrosciare dei proiettili avversari, tornò al posto di medicazione. — Sorgente Valle Magnaboschi, 18 giugno 1916.

DARDANO cav. Paolo, da Predosa (Alessandria), primo capitano compagnia zappatori genio.

Instancabile, sprezzando ogni pericolo, durante due giorni, nonostante il violento fuoco del nemico, eseguiva le ricognizioni delle posizioni da attaccare, ed essendone poi stata effettuata l'occupazione, ne dirigeva i lavori di sistemazione, dando bell'esempio di fermezza e di calma. — Selz, 22-23 aprile 1916.

DA ROIT Aurelio, da La Valle (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22791 matricola.

Quale capo mitragliatrici, appostava, in seguito ad ordine superiore, la sua arma allo scoperto e a breve distanza dal nemico, e di là faceva, con calma e fermezza, intenso fuoco, nonostante che il tiro dell'avversario rendesse assai pericolosa la zona. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DAVI' Salvatore, da Parco (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'attacco di trinceramenti nemici, con sprezzo del pericolo, sempre in testa a tutti, guidò il suo plotone slanciandosi volta a volta primo sulle linee avversarie, nonostante il violento fuoco, e riuscendo, con la sua arditezza e intelligente irruenza, a sventare le insidie dei difensori e a volgerli in fuga. Affrontò poi audacemente un forte reparto nemico che, ben appostato, resistova accanitamente, e con l'aiuto di altri plotoni, riuscì, dopo breve ma sanguinosissima lotta, a costringere alla resa ben settantanove avversari. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

DE CIA Amedeo, da Gerace (Reggio Calabria), capitano reggimento alpini.

Soggetto per due giorni consecutivi ad un intenso bombardamento nemico, si esponeva calmo e sereno sotto il fuoco, raccomandando ai suoi di tenere saldamente la posizione. Incalzato dall'avversario irruente, con rara perizia seppe ripiegare, combattendo e tenendo ancora in freno il nemico dalle trincee di seconda linea. — Cima Cimon dei Laghi, 26 maggio 1916.

DE CIUTIS Pasquale, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 85147 matricola.

Assunto il comando di un plotone ch'era rimasto privo di ufficiale, portava avanti gli uomini del suo reparto con slancio e arditezza. Ferito alla spalla destra da una bomba a mano, restava al suo posto di combattimento, e non se ne allontanava che parecchio tempo dopo e per ordine del suo comandante di compagnia. — Piano di Lucinico, 6-7 agosto 1916.

DE GIORGI Arturo, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, per la seconda volta la conduceva arditamente all'attacco di un trinceramento nemico, e cadeva gravemente ferito mentre tentava di oltrepassarne il reticolato. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

DE LUCIA Filippo, da Alatri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1543 matricola.

Valoroso soldato, nell'assalto alla baionetta, giungeva tra i primi in una trincea conquistata e vi rimaneva continuando a combattere, sebbene ferito in più parti del corpo. — Selz, 22-23 aprile 1916.

DE MARTINO Umberto, da Belluno, soldato reggimento fanteria, n. 882 matricola.

Si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica e vi entrava per primo, incitando i compagni a seguirlo; vi faceva prigionieri e vi rimaneva ferito. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

DE RISO Renato, da Catanzaro, capitano cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Audace, calmo, sereno pilota d'aeroplano da bombardamento, sprezzante di ogni pericolo, fra l'intenso fuoco antiaereo nemico, in condizioni atmosferiche avverse, con l'apparecchio più volte colpito, eseguiva numerosi e precisi bombardamenti. Durante una lontana, difficile incursione, attaccato vivacemente dai velivoli da caccia, respingeva con serena calma l'avversario, ultimando poscia a bassa quota l'interrotto bombardamento. Fu mirabile per coraggio, sangue freddo, profondo sentimento del dovere in ogni sua azione. — Cielo di Fiume, 1° agosto 1916.

DI BELLA Rosario, da San Gregorio di Catania (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 308 matricola.

Comandante di una pattuglia di esplorazione attaccata da una pattuglia nemica di forza preponderante, sebbene gravemente ferito al petto, continuava a guidare, con mirabile fermezza, ardimento e criterio, i suoi uomini, e sempre tenendo in soggezione l'avversario, riusciva a ripiegare con tutti i dipendenti, segnalando poi al reparto, da cui era stato staccato, la presenza del nemico. — Val Maso, 16 settembre 1916.

DI COLA Antonino, da Termini Imerese (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 28282 matricola.

Sotto il fuoco violento dell'artiglieria e fucileria nemica, sofferente per l'inspirazione dei gas asfissianti, coadiuvava il suo colonnello nell'impedire l'avanzata di pattuglie nemiche nelle nostre posizioni. Recavasi poi di sua iniziativa, insieme ad un soldato, a prendere una mi-

tragliatrice rimasta inutilizzata in un appostamento per la morte del comandante e di quasi tutto il personale, e la portava in prima linea, riuscendo a rendere più efficace la difesa dell'importante tratto del settore fortemente minacciato. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DI GENNARO Gaspare, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione, sotto un intenso bombardamento e l'effetto micidiale di gas asfissianti, riuniva la sua truppa e la portava in prima linea, dove, impugnato un fucile, unitamente a pochi animosi, con calma e coraggio mirabili, respingeva un attacco nemico. Comandatogli di riprendere una nostra importante posizione occupata dall'avversario, conduceva le sue truppe con ardimento ed accortezza. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DI LAURO Costantino, da Pisciotta (Salerno), capitano reggimento fanteria.

Con slancio e ardimento, guidava la sua compagnia all'attacco di una trincea nemica, assicurandone la conquista. Assunto poi il comando di tutte le truppe che ne avevano effettuata l'occupazione, si rafforzò e, durante la notte, respinse ripetuti e violenti contrattacchi avversari; all'alba fece fronte, con mirabile calma, alle minacce di un nuovo contrattacco effettuato con gas asfissianti. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

DI ROBERTO Roberto, da Chieti, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Volontariamente si poneva a capo di una forte pattuglia, con la quale, di notte, penetrava in una trincea avversaria, vi ingaggiava una lotta corpo a corpo e vi faceva due prigionieri. Assolto così brillantemente il suo compito, coi pochi uomini rimastigli rientrava nelle nostre linee. — Monte Sei Busi, 9 agosto 1916.

DOTA Giovanni, da San Giorgio a Cremano (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con ammirevole slancio, guidò il proprio plotone all'assalto di trincee nemiche, superando con impeto travolgente due ordini di reticolati, e sebbene ferito, non abbandonò il prorio posto, finchè non fu provveduto a più urgenti lavori di rafforzamento delle posizioni conquistate. — Podgora, 6 agosto 1916.

FABBRI Arduino, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria.

Con perizia e ardimento, condusse il suo plotone all'assalto, e benchè ferito al ginocchio destro, continuò a combattere, dando mirabile esempio di slancio e coraggio. — Veliki Crîbach, 17 settembre 1916.

FABIANI Umberto, da Ascoli Piceno, sergente reggimento fanteria, n. 23297 matricola. — Ferito, non appena medicato ritornava al suo posto di combattimento. Lanciatosi poi, in testa al suo plotone, all'attacco di una trincea nemica, si distingueva per slancio e coraggio, e penetratovi, vi faceva prigionieri quaranta avversari. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

FACCHIN Giuseppe, da Arzavilla Vicentina (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 18154 matricola. — Sotto il lancio di granate a mano, collocava pinoli e corde in una parete rocciosa che dovevasi scalare, precedendo poi i compagni nella scalata. In un assalto alla trincea nemica, diede mirabile esempio agli altri militari del reparto. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

FARA Antonio, da Cagliari, soldato reggimento fanteria n. 13572 matricola. — Fu sempre tra i primi a slanciarsi sul nemico. Ferito, non appena medicato ritornava al combattimento, spiegando mirabile valore. — Monte San Michele - Nad Logem, 6-14 agosto 1916.

FAVERO Giocondo, da Volpago (frazione Venegazzù) (Treviso), soldato reggimento artiglieria compagna, n. 48440 matricola. — Sempre primo nel pericolo, si offriva spontaneamente per riparare un'importante linea telefonica in una zona intensamente battuta, adempiendo al suo compito con ammirevole calma e serenità. In prossimità delle prime linee cadeva gravemente colpito al petto. — Cavo di Selz, 6 luglio 1916.

FELISATTI Giovanni, da Polesella (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri n. 627 matricola. — Ricevuto l'ordine dal proprio comandante di plotone di portare una comunicazione al comandante di compagnia, mentre con coraggio e prontezza adempiva il suo compito, veniva ripetutamente ferito. Riconoscendo di non poter proseguire, si trascinava con grande stento presso un compagno del suo plotone, gli consegnava l'ordine e lo pregava di avvertire l'ufficiale che non aveva potuto completare la sua missione, perchè gravemente ferito. — Piccolo Colbricon, 4-5 agosto 1916.

FERRARIO Ferdinando, da Recanati (Macerata), capitano reggimento alpini. — Comandante di un reparto scelto a compiere una difficilissima operazione di montagna, organizzava l'impresa con intelligenza e perizia; infondeva nella sua truppa l'entusiasmo e la fede necessaria in simili operazioni, e la guidava, con grande slancio e coraggio, alla vittoria. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

FERRERO Francesco, da Giaveno (Torino), sottotenente reggimento fanteria.

Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento: ferito una seconda volta, si recava al posto di medicazione a farsi bendare, e ritornava subito dopo al fuoco, rimanendovi finchè, ferito per la terza volta, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Valle Lastaro, 16 giugno 1916.

FERRIOLO Vincenzo, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, diede l'assalto ad una trincea, ove impegnava violenta lotta coll'avversario, fugandolo. Ferito, rimaneva sul posto ancora due ore, finchè, sopraffatto dal numero degli avversari venuto al contrattacco, si ritirava dopo aver opposta salda resistenza. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

FEVOLI Federico, da Livorno, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, alla testa dei suoi soldati, si slanciava contro alcune case validamente difese dal nemico, vi penetrava, e dopo aspra lotta corpo a corpo, vi faceva dei prigionieri, fra i quali un ufficiale. — Zagora, 10-11 novembre 1915.

FILIPELLI Beniamino, da Castrolibero (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 29640 matricola.

Condusse, con intelligenza, ardire e fermezza, la sua squadra durante tutto il combattimento, e la guidò con mirabile slancio all'assalto, conquistando la posizione nemica. Spiegò poi la massima energia nel mantenerla contro forze superiori contrattaccanti. — Ca Bella, 27 giugno 1916.

FOLCO Giovanni, da Roma, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Si dimostrò costantemente coraggioso e sereno in cinque giorni di aspri combattimenti. In un momento difficile per un'audace e potente sorpresa nemica, si esibì di portare a rinforzo un nucleo di lavoratori raccogliticci di un altro reggimento, ed alla sua mirabile energia si deve il brillante ed efficace loro impiego nell'azione. — Selz, 26 aprile 1916.

FORNARI cav. Ernesto, da Torino, tenente colonnello reggimento alpini.

Comandante di un settore di difesa attaccato da forze nemiche preponderanti, percorreva la fronte battuta da violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, disponendo per la difesa ad oltranza del tratto a lui affidato. Ferito, rifiutava di essere allontanato dal combattimento, finchè non ebbe la certezza

di aver posto in salvo una batteria da montagna, che faceva parte delle truppe ai suoi ordini. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

FORTI Nicola, da Castellalto (Teramo), sottotenente reggimento alpini.

Quale comandante di una compagnia di estrema destra, giunto presso il comando del battaglione per ricevere ordini mentre già erasi impegnato il combattimento, prendeva di sua iniziativa il comando di due plotoni rimasti senza ufficiali e li portava con ammirevole tenacia, per ben cinque volte, all'assalto, sempre primo tra i primi, dando magnifico esempio di alte virtù militari. — Cimoncello del Toraro. 20 maggio 1916.

FOSSATI Giovanni, da Vigevano (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 2051 matricola.

Ciclista addetto al comando del reggimento, fu costantemente instancabile nel portare ordini ed avvisi che, noncurante sempre del pericolo e con sereno sprezzo della morte, recapitava fino alle linee più avanzate, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. Nell'adempimento di una di tali missioni gravemente ferito ad una gamba e scavalcato di bicicletta, nonostante il dolore e la perdita del sangue, rifiutò di essere trasportato al posto di medicazione, ove si recò poi da solo, dopo però di aver consegnato e raccomandato ad un posto di corrispondenza il piego di cui era latore. — Vertojba, 9 agosto 1916.

FRONDÌNI Pietro, da Perugia, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con ardimento e sagacia, conduceva il plotone all'attacco. Ferito gravemente ad un occhio, non lasciava il suo posto: esempio ai suoi uomini di mirabile fermezza. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

GAFFORELLO Lorenzo, da Villongo San Filastro (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 40502 matricola.

Benchè ferito, continuava a combattere, facendo anche dei prigionieri, e non si recava a farsi medicare che ad azione ultimata. — Zagora, 10 novembre 1915.

GALLO Giacomo, da Piana Crixia (Genova), soldato reggimento alpini, n. 5317 matricola.

Benchè ferito da due colpi di baionetta alla mano destra, prendeva parte a vari assalti, sempre incitando ad alta voce i compagni. Mentre il reparto ripiegava, si fermava da solo in faccia al nemico, incitando i compagni a tornare nuovamente avanti. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

GAMBARO Francesco, da Livorno, capitano reggimento bersaglieri. — Avuto lussato il braccio sinistro, non abbandonava la compagnia che il giorno seguente. Attaccato violentemente, ricacciava il nemico e provvedeva poi ad assicurare la posizione aggirata in parte alla sua sinistra a causa della ritirata di un reparto laterale. — Alture di Selz, 23 aprile 1916.

GAMBERINI Luigi, da San Pietro in Casale (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 45689 matricola. — Pur essendo gravemente ferito, incitava i compagni a persistere nella lotta, e non volle allontanarsi dal suo posto che ad azione ultimata. — Pecinka, 14 agosto 1916.

GANZI Carlo, da Cassolnovo (Pavia), zappatore reggimento bersaglieri, n. 17940 matricola. — Volontariamente e sprezzante del pericolo, compiva con arditezza, a pochi passi dalle trincee nemiche, attiva opera di molestia con lancio di bombe e distruzione di piccole difese accessorie. Ferito gravemente al braccio ed al petto, rientrava trascinandosi nella trincea, ove, soffocando il dolore, riusciva di mirabile esempio ai compagni. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

GATTAMORTA Secondo, da San Martino in Strada (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 16202 matricola. — Per due volte, si recava volontariamente in difficili esplorazioni, assolvendo, con grande ardimento e precisione, gli incarichi affidatigli. Durante un attacco, si slanciava avanti fra i primi, e la notte si recava nuovamente in esplorazione, riportando una grave ferita Ciò nonostante non volle essere trasportato per timore che i suoi compagni venissero a loro volta colpiti. — Sober, 1° novembre 1916.

GATTI Eugenio, da Montafia (Alessandria), capitano reggimento alpini. — Di sua iniziativa, accorreva in rincalzo di un nostro reparto attaccato dall'avversario. Ferito, rimaneva a dirigere il combattimento, finchè ebbe certezza che l'attacco era stato respinto. — Val Caldiera, 1° luglio 1916.

GENTILI Antonino, da Tortorici (Messina), soldato reggimento fanteria n. 17303 matricola. — Fu sempre tra i primi all'assalto di posizioni nemiche, incitando i compagni colla parola e coll'esempio. Cadde mortalmente ferito mentre, fra i primissimi, irrompeva in un trinceramento avversario. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

GIANCASPRO Pasquale, da Monopoli (Bari), capitano reggimento fanteria. — Colpito dall'effetto di gas asfissianti, e conscio del grave pericolo che incombeva sulla prima linea, ordinava ai pochi superstiti della sua compagnia di accorrere sul posto di combattimento, trascinandoli e-

nergicamente con l'esempio e la parola, e si tratteneva sulla posizione, finchè, rimasto esausto, dovette esserne allontanato. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GIANSANTE Antonio, da Montereale (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 15417 matricola.

Quale comandante di un plotone, avuto l'ordine di muovere all'assalto di una trincea nemica, postosi alla testa dei suoi uomini, usciva per primo dall'appostamento, e dando mirabile esempio di slancio e coraggio, si portava e rimaneva sotto il reticolato avversario fino a sera, incoraggiando sempre con la parola e con l'esempio i suoi uomini, nonostante fosse fatto segno ad un vivo fuoco di fucileria e al lancio di bombe. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

GIORDANO Enrico, da Caronia (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante la contrastata occupazione di una posizione, seppe infondere alla propria truppa ardimento e fermezza, e sfidando audacemente il pericolo, sotto il violento fuoco nemico, si slanciò con due soldati talmente vicino alla trincea avversaria, da essere costretto a rimanervi per due giorni senza potersi muovere, ma continuando ad esplicarvi opera di intelligente vedetta. — Presso Monte Zovetto, 18-19 giugno 1916.

GIORDANO Pietro, da San Germano Vercellese (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3674 matricola.

Superando gravi difficoltà di arte e di natura, per primo si slanciava, al grido di « Savoia », su di una trincea avversaria e la occupava, riuscendo di mirabile esempio ai soldati del suo plotone. Apprestata la posizione a difesa per proteggerla dal contrattacco nemico, la manteneva fenacemente, finchè fu costretto ad abbandonarla di fronte a forze soverchianti, ad intenso fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, e dopo essere stato egli stesso gravemente ferito. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

GIORGETTI Francesco, da Jesi (Ancona), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 21309 matricola.

Nella notte precedente all'attacco di una posizione, con un piccolo gruppo di uomini si spingeva arditamente fin sotto le trincee nemiche, e per ben due ore ne disturbava i difensori con lancio di bombe a mano e distruggendo le difese accessorie. Rimasto ferito alla faccia ed accecato ad un occhio, non abbandonava il suo posto, finchè

altro graduato non venne a sostituirlo. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

GIRAUDI Carlo, da Verona, tenente complemento reggimento bersaglieri.

Animoso comandante di un reparto di mitragliatrici, veniva ferito assai gravemente ad una gamba mentre, incurante del pericolo, stava fuori della trincea per meglio osservare gli effetti del tiro. Fattosi medicare alla meglio, non volle lasciare il comando del reparto, sebbene ne avesse avuto autorizzazione dal comandante del settore a causa dell'entità della ferita. Solamente al mattino successivo, estenuato pel sangue perduto, consentiva di farsi trasportare al posto di medicazione. — San Michele, 6 agosto 1916.

GIRO Alessandro, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 64845 matricola.

Comandante di un plotone, lo conduceva, con impetuoso slancio, alla conquista di una trincea avversaria, scacciandone a colpi di baionetta i numerosi difensori, e sosteneva per ben due volte violenti contrattacchi nemici, tendenti ad avvolgere il fianco sinistro della compagnia. Costretto a ritirarsi, lo faceva ordinatamente, e combattendo, lasciava per ultimo la posizione. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

GIUSTI Alessandro, da Rocca di Mezzo (Aquila), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Irrompeva arditamente in una trincea avversaria, vi ingaggiava una lotta corpo a corpo, e veniva ferito. Riuscito a liberarsi dalla stretta dei nemici, si univa ad un altro reparto e con questo seguitava a combattere. — Monte Sei Busi, 6 agosto 1916.

GIUSTINIANI Raoul, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale comandante di plotone, prese parte all'attacco di una trincea, guidando con mirabile ardimento e fermezza il suo reparto: penetrò fra i primi nella trincea nemica facendovi dei prigionieri, e oltrepassò con pochi uomini la trincea stessa. Attaccato da forze superiori e costretto ad arretrare alquanto, riordinò e tenne saldo il proprio reparto, contribuendo al mantenimento della trincea conquistata contro i ripetuti contrattacchi dell'avversario. Rimase gravemente ferito. — Monte Mrzli, 21 ottobre 1915.

GLORIOSO Giuseppe, da Caltanissetta, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, in un'azione fuori delle trincee, lo conduceva con decisa volontà, fin contro la linea nemica. Ferito in più parti, seguitò a combattere. — Monfalcone, 30 giugno 1916.

GOBBATO Adolfo, da Verona, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Conduceva, con slancio travolgente, il suo plotone alla conquista di una forte posizione nemica, che rafforzava con perizia e difendeva con tenacia. Ferito all'occhio ed alla faccia, seguitava ad incitare i suoi uomini, rifiutando le prime medicazioni per non distogliere dei fucili dalla linea di fuoco. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

GOSTI Sedulio, da Roccalbenga (frazione Vallerona) (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 22203 matricola.

Si slanciava all'assalto con risoluto ardimento e, benchè ferito, raggiungeva la trincea nemica, ove penetrato, incitava i compagni a combattere strenuamente per mantenerne il possesso. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

GOZZI Addo, da Udine, sottotenente reggimento genio.

Dava prova di mirabile calma, iniziativa e sprezzo del pericolo nell'adempimento del suo compito pericoloso di lavori di mina e contromina, riuscendo d'esempio ai colleghi ed inferiori. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

GRANATA Ettore, da Portovenere (Genova), tenente reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne conessogli col decreto luogotenenziale 1° *giugno* 1916:

Comandante di compagnia, nell'avanzare in rincalzo col proprio reparto, dava bell'esempio di coraggio e di calma ai suoi dipendenti. Ferito piuttosto gravemente, continuò a combattere, riportando, con grande energia, sulla linea di fuoco dei militari dispersi. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

GRAVA Michele, da Nardò (Lecce), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sotto un violento bombardamento nemico, sfidando le raffiche di fucileria, mitragliatrici e bombe, pur essendo stato gravemente colpito, con l'esempio e con la parola, sapeva tenere avvinghiati i suoi soldati alle improvvisate feritoie, a custodia della linea più avanzata, mettendo in fuga le forze avversarie che tentavano avvicinarsi. A servizio ultimato entrava all'ospedale. — Monte Sabotino, 14 maggio 1916.

GRECO Aldo, da Genova, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una sezione autonoma di artiglieria da montagna apposta nelle linee di fanteria, era co-

stante esempio di ammirevole coraggio, di calma ed energia nel combattere appostamenti nemici di artiglierie e mitragliatrici, attirandone il fuoco ogniqualvolta tentavano molestare i nostri posti avanzati. In una violenta azione di fuoco dell'artiglieria avversaria che, con tiri concentrati, demolì le cannoniere della sezione e sfasciò un pezzo, uccise o ferì gravemente tutti i serventi, veniva colpito egli stesso mentre attendeva al puntamento del pezzo contro una nuova batteria da lui scorta. — Cima Palone, 8 agosto 1916.

GRIFFINI Mario, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Lanciava, con mirabile ardire, il proprio reparto all'assalto contro forze nemiche soverchianti che si erano impossessate di alcuni nostri cannoni, e contribuiva col suo esempio a ricuperare i pezzi, giungendo ad essi fra i primi. — Monte Moschiagh, 27 maggio 1916.

GROTTI Vincenzo, da Viterbo (Roma), capitano addetto comando brigata.

Aiutante di campo di una brigata, fedele ed intelligente interprete degli ordini del comandante, nelle operazioni offensive svoltesi sul Carso, mostrò calma, intelligenza, particolare energia e spiccato valore personale, portandosi spesso ove maggiore era il pericolo, per coordinare l'azione dei reparti e per organizzare il funzionamento dei servizi. Già distintosi precedentemente nelle operazioni controffensive sull'altipiano di Asiago. — Doberdò, ottobre 1916, e Zovetto e Busibollo, giugno 1916.

GUALATO Giacomo, da Niscemi (Caltanissetta), sergente reggimento fanteria, n. 29597 matricola.

Comandante di un plotone, in numerosi combattimenti dava mirabile e costante esempio di coraggio. In una speciale circostanza, ferito gravemente in più parti del corpo, incorava ancora i dipendenti alla lotta, e non si allontanava dal combattimento che dietro ordine superiore. — Monfalcone, Selz e Doberdò, 21 ottobre 1915 - 4 luglio 1916.

IACOBELLI Giuseppe, da Foggia, capitano complemento reggimento fanteria.

Con mirabile energia e con grande sprezzo del pericolo, trascinò la propria compagnia in un brillante assalto di una forte posizione nemica, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

IORI Domenicantonio, da Foggia, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione, visti cadere quasi tutti gli ufficiali delle due compagnie che prima dovevano avanzare, pur essendo il terreno battuto da mitragliatrici e da bombe nemiche, si portò alla testa dei reparti, e slanciatosi per primo verso le posizioni avversarie, si trascinò dietro le truppe, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Già distintosi nella stessa località per avere validamente difeso una posizione. — Val Grande, 15 e 20 luglio 1916.

IUVENAL Eugenio, da Roure (Torino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20527 matricola.

Caduto il proprio tenente, assumeva il comando del plotone, ed incoraggiando i soldati con l'esempio e con la parola, riusciva a mantenere la posizione dopo una lotta corpo a corpo, durante la quale fu ferito ad una gamba. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916

IZZI Francesco, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 29060 matricola.

Dopo aver scortato un drappello di prigionieri, ritornava prontamente al suo plotone, del quale assumeva il comando essendo morto nel frattempo l'ufficiale. Sventava, con coraggio esemplare e con fermezza, un aggiramento tentato dal nemico ed era di esempio e di incoraggiamento ai dipendenti. — Zagora, 10 novembre 1915.

LAGANA' Letterio, da Messina, sergente reggimento fanteria n. 15479 matricola.

Nelle operazioni per l'attacco e l'occupazione di una posizione, caduto il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto e persisteva nell'azione, dando prova di mirabile energia e coraggio. Caduti o feriti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando di questa, continuando nella sua bella ed esemplare condotta fino alla riuscita delle operazioni. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

LAMPONI LEOPARDI cav. Goffredo, da Firenze, maggiore reggimento fanteria.

Fermava e riconduceva in linea le sue truppe che si erano arretrate sotto l'influenza deleteria di gas asfissianti, e provvedeva energicamente alla difesa del proprio settore, sebbene non potesse ricevere i rinforzi chiesti. Colpito gravemente egli stesso dai gas, resisteva con grande sforzo morale e non si lasciava condurre al posto di medicazione, se non quando, per il sopraggiungere dei rinforzi, la mi-

naccia nemica era sventata. Dava così mirabile esempio di alto spirito militare e di alto sentimento del dovere. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LANATI Domenico, da Broni (Pavia), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 2003 matricola.

Gravemente ferito alla gamba da una granata nemica mentre il suo pezzo eseguiva una violenta azione di fuoco, rimaneva al suo posto ed incitava i dipendenti a perseverare nella loro opera senza occuparsi di lui. Manteneva del pari contegno calmo e sereno, anche quando dovette subire l'amputazione della gamba colpita. — Monte Mrzli, 11 agosto 1916.

LANDI Enrico, da Cremona, tenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una sezione mitragliatrici isolata, postata sulla linea della fanteria, riusciva con tiro bene aggiustato, sebbene violentemente battuto dalle artiglierie nemiche, a prendere d'infilata una trincea avversaria, facilitando in tal modo l'attacco delle nostre fanterie, ed essendo di mirabile esempio ai suoi dipendenti. — Gorizia, 12 agosto 1916.

LANZONI cav. Giorgio, da Mantova, maggiore reggimento alpini.

Comandante di un battaglione, con esemplare contegno, durante un quadruplice, violento attacco di preponderanti forze nemiche, moveva al contrattacco, manteneva i suoi nella seconda linea difensiva, fatta segno ad intenso fuoco di fanteria e mitragliatrici, e infrangeva così l'impetuosa e travolgente mossa avversaria. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

LAPESCHI Desiderio, da Taranto (Lecce), capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione fortemente attaccato dopo un vivo ed intenso bombardamento nemico con artiglierie di grosso e medio calibro, con prontezza ed intuito, impiegò il rincalzo nel punto più minacciato, e per dargli maggiore impulso, animosamente, sotto l'infuriare di un violento fuoco d'interdizione, si pose alla testa del reparto e si slanciò al contrattacco, riuscendo a ricacciare il nemico e infliggendogli gravi perdite. Per tutta la giornata, dette ai suoi esempio mirabile di ardire e di sprezzo del pericolo. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916

LEOZAPPA Ferdinando, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 42207 matricola.

Fu il primo a penetrare in una trincea nemica e, con i compagni sopraggiunti, diede subito mano al rafforzamento della medesima, mantenendola nonostante il violento cannoneggiamento ed i ripetuti contrattacchi dell'avversario. Rimase ferito. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

LIETTA Francesco, da Rovegro (Novara), sergente zappatore reggimento alpini, n. 33951 matricola.

Superate due linee di reticolati nemici ed una prima linea di trincee, giungeva tra i primi sopra una più forte trincea arretrata. Essendo stato ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, ridotto a poco più di dieci uomini, e con esso difendeva accanitamente la trincea conquistata. Sopraffatto dai ripetuti, violenti contrattacchi del nemico, con ordine e disciplina, faceva eseguire la ritirata al suo piccolo manipolo di valorosi, riportando una ferita al fianco e rimanendo, ciononostante, al comando del reparto, finchè lo vide in salvo. — Roccione Lora, 10 settembre 1916.

LIGA Ferdinando, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 51411 matricola.

Quale porta feriti, sgombrò sempre i feriti dai luoghi ove più ferveva la lotta. Saputo poi che il suo maggiore, comandante di battaglione, era caduto gravemente colpito al di là della prima linea, noncurante del pericolo, accorse presso di lui e lo trasportò al posto di medicazione, benchè egli stesso fosse frattanto fatto segno al violento fuoco della fucileria avversaria. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

LIGABUE Giuseppe, da Chioggia, (Venezia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Volontario comandante di un plotone di arditi destinato alla prima ondata di attacco di una trincea nemica, conduceva come un sol uomo tutto il proprio reparto all'assalto della trincea stessa, sotto l'infuriare di fucilate, granate a mano e fuoco d'artiglieria. Arrivato fin sulla trincea avversaria, non cedeva di un sol passo, e cadde infine, gravemente colpito all'addome, unitamente ad una ventina dei propri uomini. — Alture di Redipuglia, 9 agosto 1916.

LONGA Massimo, da Bormio (Sondrio), sottotenente complemento reggimento alpini.

Seppe difendere in modo ammirevole una posizione d'ala del suo battaglione, mantenendola nonostante l'intenso bombardamento e i con-

tinui ed insistenti attacchi dell'avversario. Dopo due giorni d'intensa lotta, accerchiato, non volle arrendersi e si buttò coi suoi uomini nei dirupi rocciosi che aveva alle spalle, riuscendo a trarre in salvo ed a riunire al battaglione quasi tutto il suo reparto. — Cima Cimon dei Laghi, 20 maggio 1916.

LUCIANI Cesare, da Castel di Lama (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 1075 matricola.

Offertosi volontariamente, alla testa del primo plotone, attaccò una trincea nemica. Ripetè poco dopo l'assalto non riuscito, e penetrò fra i primi nella trincea stessa, riportando parecchie ferite e facendo ciononostante dei prigionieri. — Selz, 22-23 aprile 1916.

LUCINI Camillo, da Asso (Como), sottotenente reggimento alpini.

Sotto l'intenso fuoco avversario, guidava il proprio plotone all'assalto, riuscendo a penetrare in due successive trincee nemiche, dopo aver superate, sotto il fuoco, due linee di reticolati. Benchè fosse ferito e perdesse molto sangue, organizzava con pochi uomini la difesa della posizione conquistata, non ritirandosi che costrettovi da una seconda ferita riportata alla spalla. — Lora, 10 settembre 1916.

LUZZATTI Fausto, da Trino (Novara), tenente complemento reggimento fanteria.

In frequenti ricognizioni, diede prova di mirabile coraggio. Ferito gravemente in tre parti da una scheggia di granata avversaria, prima di essere condotto al posto di medicazione volle, con esemplare calma e con mente lucida e serena, riferire sui risultati della sua ultima ricognizione compiuta. — Monte Mrzli, 12 agosto 1916.

MAGIERA Ugo, da Modena, sottotenente reggimento fanteria.

Balzato fuori dalla trincea, raccoglieva un soldato gravemente ferito e lo portava nelle nostre linee. In altra occasione, dava mirabile esempio di valore lanciandosi per primo all'assalto di una trincea nemica, ed il giorno successivo, mentre gli avversari attaccavano preceduti dal lancio di gas asfissianti, rimaneva al proprio posto di combattimento, incitando i superstiti a mantenersi saldi sulla posizione. Riusciva in tal modo, e col lancio di bombe e a colpi di fucile, a trattenere il nemico fino all'arrivo dei rincalzi. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MALLONE Masino, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, in un momento difficile del combattimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, di sua iniziativa, per più volte, riuniva reparti scossi per le forti perdite, e, sprezzante del pericolo, li riconduceva sulla linea di fuoco. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

MANASSERO Giuseppe, da Pamparato (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Conduceva più volte il proprio plotone all'assalto, lanciandosi innanzi sempre primo. Gravemente ferito ad una mano, incitava ancora, con nobili parole, i propri uomini ad avanzare, finchè, estenuato, dovette essere allontanato dal campo. — Monte Toraro, 20 maggio, 1916.

MANCO Paolo, da Rofrano (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 41576 matricola. — Animato da sentimento di profondo affetto verso il comandante del reggimento, di cui era attendente, gli fu costantemente vicino durante l'azione e lo seguì, arditamente e con calma ammirevole, all'assalto di una forte e ben munita posizione nemica. Ferito alla testa da una scheggia di granata, non volle lasciare il proprio colonnello se non dopo che la posizione stessa fu conquistata e non gli fu dato l'ordine tassativo di recarsi al posto di medicazione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MANDATO Ciro, da Cittadella (Padova), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna (18ª batteria someggiata). — Ferito in combattimento al braccio sinistro mentre si recava da un pezzo all'altro della sua sezione, non volle abbandonare il suo posto, nonostante le esortazioni del comandante la batteria. — Selz, 1° luglio 1916.

MANERA Angelo, da Lovere (Bergamo), sergente reggimento fanteria n. 32149 matricola. — Durante un assalto alla baionetta, comandò il suo plotone con energia e valore. Si slanciò con un soldato contro un numeroso gruppo di nemici. Caduto per ferita mortale il soldato stesso, egli piombò da solo sugli avversari, riuscendo a farne prigionieri quattro e a porre in fuga gli altri. — Zagora, 10 novembre 1915.

MANIZZI Vincenzo, da Notaresco (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 5089 matricola. — In un assalto, fu il primo della sua squadra a penetrare in una trincea nemica, e, non appena occupata, contribuì al celere rafforzamento di essa. In un successivo assalto alla baionetta fu di guida ad una

compagnia bersaglieri, dando prova di mirabile valore. — Selz, 22-23 aprile 1916.

MANNI Battista, da Corciago (Novara), caporale reggimento fanteria n. 31243 matricola.

Quantunque ferito, rimaneva arditamente al suo posto arrestando, col fuoco della sua squadra, l'irrompere di nuclei nemici che, armati di mitragliatrici, contrattaccavano violentemente. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MARANTO Paolo, da Cefalù (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1226 maricola.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, sofferente per l'inspirazione di gas asfissianti, coadiuvava il suo colonnello nell'impedire l'avanzata di pattuglie nemiche nelle nostre posizioni. Si recava poi, insieme ad un caporale, a prendere una mitragliatrice rimasta inutilizzata in un appostamento per la morte del comandante e di quasi tutto il personale, e la portava in prima linea, riuscendo a rendere più efficace la difesa dell'importante tratto del settore fortemente minacciato. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MARCENARO don Agostino, da Silvano d'Orba (Alessandria), cappellano militare reggimento fanteria.

Con esemplare zelo e coraggio, disimpegnava le funzioni del suo ministero, spingendosi spesso nelle linee più avanzate e nei punti più pericolosi. In una speciale circostanza, visti giacere in prossimità del nemico due feriti di altro reggimento, dando prova di coraggio e di alto senso di altruismo, si slanciava, con evidente pericolo, in loro soccorso, e caricatosi sulle spalle il più grave, lo portava nelle nostre linee, benchè fatto segno a breve distanza a parecchie fucilate, una delle quali lo feriva lievemente alla schiena. — Monte Zovetto, 9 giugno 1916.

MARCHIORI Angelo, da Spinea (Venezia), sergente reggimento fanteria, n. 34867 matricola.

Benchè ferito, visto che la mitragliatrice della quale era capo stava per esser presa dal nemico, riuniva i pochi superstiti della sezione tiro e dello scaglione munizioni, e, con una furibonda lotta corpo a corpo, manteneva il possesso dell'arma contrastata, finchè veniva nuovamente colpito. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

MARCOLIN Edmondo, da Tandil (Buenos Aires), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Sotto il fuoco preciso della fucileria e il lancio di granate a mano nemiche, eseguiva la difficilissima ricognizione di una trincea avversa-

ria circondata da reticolato. Apriva in questo un largo varco, e manteneva poi contegno eroico durante il successivo svolgersi dell'azione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MARCUZZI Antonio, da Vito d'Asio (Udine) sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Con eroico contegno, condusse la propria compagnia all'assalto di una difficile posizione. Ferito una prima volta mentre organizzava a difesa la trincea conquistata, non se ne allontanava se non dopo aver riportato un'altra e più grave ferita. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MARGUCCIO Carmelo, da Monte Albano di Elicona (Messina), caporale maggiore gruppo, batteria someggiata, n. 31092 matricola.

Già distintosi nei precedenti combattimenti, trovandosi capo-pezzo di un cannone postato sulle prime linee, in un terreno scoperto e fortemente battuto, in un momento in cui il nemico incalzava, dirigeva il fuoco del proprio pezzo con calma e precisione ammirevole, arrestando l'avversario e dando tempo ai rincalzi di accorrere: mirabile esempio, ai suoi dipendenti, di coraggio e di calma. — Selz, 6 luglio 1916.

MARI cav. Francesco, da Campiglia Marittima (Pisa), maggiore reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 *gennaio* 1916:

In diversi combattimenti, con calma ed energia, condusse il proprio battaglione all'attacco di trinceramenti nemici che conquistò, riuscendo poi a resistere tenacemente e valorosamente ai furiosi contrattacchi dell'avversario. Rimase ferito. — Polazzo, 2-22 luglio 1915.

MARINONI Giacomo, da Rovetta (Bergamo), caporale maggiore zappatore reggimento fanteria n. 13155 matricola.

Durante l'azione per la presa di una posizione, sotto le raffiche di mitragliatrici, fucileria e bombe nemiche, procedeva impavido al taglio dei reticolati situati sul ciglio di un altipiano. Iniziato l'assalto, si precipitava con magnifico impeto verso il nemico, penetrando fra i primi nella trincea avversaria. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MARIOTTINI don Giuseppe, da Bilbiena (Arezzo), cappellano militare reggimento fanteria.

Esplicò sempre la sua attività con mirabile sentimento di carità e di dovere. In combattimento, sprezzante del pericolo, portò ovunque il conforto della religione, balzando anche fuori della trincea ad incoraggiare i meno animosi, colla pa-

rola vibrante e col risoluto contegno. Nell'opera di seppellimento fu instancabile, non calcolò difficoltà e rischi, e rivelò singolare il senso di pietà e lo spirito di sacrificio. Già distintosi a Vermigliano ed a Selz il 14-24 giugno 1916. — Nad Logem, 17 settembre 1916.

MAROTTA Pasquale, da Siracusa, capitano reggimento fanteria. — In tutte le azioni, dal giugno all'ottobre 1915, nella zona Vermegliano-Monte Sei Busi, diede costantemente prova di mirabile valore personale, di tenacia e di perizia, sia quale comandante di compagnia, sia quale comandante interinale di battaglione. — Vermegliano-Monte Sei Busi, giugno-ottobre 1915.

MAROTTA Pasquale, da Siracusa, capitano reggimento fanteria. — Seppe condurre la propria compagnia alla conquista di una trincea nemica con un solo sbalzo, rafforzandosi e mantenendosi nella posizione con mirabile tenacia e ardimento, nonostante numerosi contrattacchi ed il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. — Selz, 22-23 aprile 1916.

MARTINES Tommaso, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Ferito una prima volta alla testa, rimaneva al comando del suo reparto. Ferito due giorni dopo ad una gamba durante un violento attacco nemico, non si allontanava neppure dietro l'invito del comandante di compagnia, dando mirabile esempio di fermezza e di coraggio. Ferito una terza volta, non abbandonava il comando del suo riparto, se non dopo aver respinto completamente l'attacco . — Val Grande, 15 luglio 1916.

MARTORANO Giuseppe, da Potenza, capitano complemento reggimento fanteria. — Attaccato da forze soverchianti e minacciato di essere isolato con tutta la compagnia nella posizione occupata, al di sopra di una linea di roccioni accessibile per un unico difficile sentiero, con calma e ardimento raccoglieva gli uomini già scossi, e contrattaccando, ricacciava il nemico dagli elementi di trincea che questo aveva conquistati. Fu gravemente ferito la sera dello stesso giorno, mentre percorreva le trincee per riordinare e rianimare i reparti. — Monte Spil, 14 agosto 1916.

MASSA Eugenio, da Ozzano Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 33441 matricola. — Facendo parte di una pattuglia che insieme ad altre animosamente si spingeva, sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversa-

rie, fin presso i reticolari nemici, essendo morti e feriti i capi pattuglia, gli altri graduati e la maggior parte dei soldati, assumeva il comando dei superstiti, li riordinava e incorava a persistere nell'azione, intelligentemente guidandoli, e non rientran.. che dietro ordine superiore e dopo aver assolto il suo compito: esempio di calma e risolutezza ammirevoli e di elevato sentimento del dovere. — Monte Maio, 16 luglio 1916.

MASSINETTI Pasquale, da Aquila, capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, con mirabile slancio e fermezza, conduceva arditamente il suo reparto all'attacco di forti trinceramenti nemici che riusciva ad occupare, dando per primo esempio di tenacia e di valore. Dopo aver provveduto con attività ed intelligenza all'immediato rafforzamento della posizione conquistata, alla testa della propria compagnia, passava a guado l'Isonzo, vincendo le ultime resistenze dell'avversario ed affermandosi sulla sponda opposta, dando continuamente esempio mirabile di coraggio e di elevato sentimento militare. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

MATTIOLI Attilio, da Ripa San Ginesio (Macerata), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, preparava abilmente l'attacco di una posizione nemica. Primo fra i primi, vi penetrava e vi si manteneva, incoraggiando i suoi uomini a resistere al violento fuoco avversario, finchè gravemente ferito, non gli fu più possibile proseguire nell'azione. — Piccolo Colbricon, 23 agosto 1916.

MAUCI Leonida, da Perugia, sottotenente batteria bombardieri, gruppo.

Benchè ferito per lo scoppio di una bomba da 240, rimaneva sul posto a soccorrere i suoi uomini, e dava quindi disposizioni per poter ricominciare il tiro con la bombarda rimastagli intatta. — Conca Camuzzini, 9 agosto 1916.

MAZZULLO Giuseppe, da Roccalumera (Messina), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, tenne contegno risoluto ed accorto durante tutta l'azione, dando prova di ardimento e di valore. Incaricato di proteggere il fianco sinistro della linea di occupazione, col suo pronto ed energico intervento ributtava una sorpresa del nemico, violentemente contrattaccandolo e in-

fliggendogli forti perdite. Nella ripresa dell'azione, mentre alla testa del reparto muoveva arditamente all'attacco di altre ben difese posizioni, venne ferito. — Gorizia, 8 agosto 1916.

MENSO Luigi, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo ed esempio costante di attività, moltiplicava i propri sforzi affinchè il fuoco delle sue armi desse il massimo rendimento. Caduto il sottufficiale capo-pezzo, personalmente puntava e manovrava l'unica arma rimastagli, non cessando di far fuoco se non quando cadeva egli stesso gravemente colpito alla faccia. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

METTINO cav. Enrico, da Belluno, maggiore reggimento fanteria.

Ferito ad un piede e ad una gamba mentre avanzava col proprio battaglione, sotto un violento fuoco di artiglieria nemica, quantunque ancora sofferente, riprendeva due giorni dopo il comando del proprio reparto e lo lanciava all'attacco del Nad Logem, congiuntamente agli altri reparti della linea, le fortissime posizioni. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

MEVI Ernesto, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Volontariamente, si poneva a capo di una pattuglia, con la quale, per primo, irrompeva in una trincea avversaria, sebbene fatto segno a nutrito fuoco di fucileria e di bombe. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè tutti i suoi uomini, adempito il compito loro affidato, furono rientrati nelle nostre linee. — Monte Sei Busi, 6 agosto 1916.

MEZZANOTTE Sistilio, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento bersaglieri, n. 23208 matricola.

Giungeva primo ad irrompere nella trincea nemica, ed avventandosi contro soldati avversari, ne uccideva tre con la baionetta. Durante il combattimento, nonostante il violento fuoco di artiglieria, dimostrava mirabile coraggio e, benchè gravemente ferito, dava esempio di fermezza ai propri dipendenti. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

MINI Augusto, da Firenzuola (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 55366 matricola.

Riuscì a fare prigionieri i serventi di una mitragliatrice nemica, che veniva incontro alla propria, durante l'avanzata. Ferito, rimase al suo posto fino ad azione ultimata. — Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

MODUGNO Pasquale, da Polignano a Mare (Bari), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione di rincalzo, ricevuto ordine di accorrere per parare ad una seria infiltrazio

ne nemica che minacciava il fianco sinistro della linea, con intelligenza e retto criterio tattico, con ardire, slancio e sprezzo del pericolo impiegò i suoi reparti sotto l'infuriare di un violento fuoco d'interdizione, riuscendo ad arginare e a respingere l'avversario. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

MONTANARI cav. Armando, da Ravenna, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, dava opportune disposizioni ai reparti dipendenti per l'attacco di una trincea che, sotto il suo valoroso ed efficace impulso, veniva conquistata e messa in istato difensivo. Obbligato per superiore disposizione a sgombrare la posizione, riusciva a ritirare le truppe in modo ordinato e con lievissime perdite, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e ciò mercè le sagge disposizioni date e il giusto impiego dei reparti non impegnati. Già segnalatosi in precedenti operazioni nel novembre 1915 e nel marzo 1916. — Podgora, 28-29 giugno 1916.

MONTANELLI Erminio, da Cassino Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con mirabile ardimento, slancio e perizia, conduceva il suo plotone all'attacco. Ferito gravemente, non abbandonava il comando che dopo 16 ore, quando il reparto ebbe ordine di ritirarsi. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

MONTICONE Giulio, da Torino, sergente reggimento bersaglieri, n. 41502 matricola.

Sia durante un violento attacco nemico, sia durante un bombardamento, diede prova di calma e coraggio. Essendo i nemici penetrati nella nostra trincea ed avendo intimata la resa, si slanciava fra i primi contro di essi, riuscendo, insieme ad un bersagliere, a farne prigionieri otto. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

MORI Nino, da San Daniele Ripa Po (Cremona), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, in un momento difficile del combattimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, di sua iniziativa, per più volte, riuniva reparti scossi per le forti perdite, e, sprezzante del pericolo, li riconduceva sulla linea di fuoco. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

MORO Federico, da Palmanova (Udine), tenente batteria artiglieria montagna.

Sotto il fuoco violento dell'avversario, riusciva a mettere in posizione un cannone, a 200 metri di distanza dal nemico, concorrendo col suo ardito

atto a infliggergli gravissime perdite. — Monte del Cauriol, 2 settembre 1916.

MOROSETTI Natale, da Jesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 16942 matricola.

Facendo parte di una pattuglia tagliafili, ed essendo stato ucciso il suo capopattuglia e feriti la maggior parte dei soldati, perchè fatti segno all'intenso fuoco e al lancio di bombe nemiche, da solo persistette nel compito assegnatogli, e venne ferito mentre tentava di recidere i fili del reticolato nemico, presso il quale erasi già spinto. Rientrò poi nelle nostre linee, sempre facendo fuoco sul nemico, e non si recò al posto di medicazione, se non dietro ordine del suo ufficiale. — Monte Maio, 16 luglio 1916.

MOSTI Adolfo, da Calcinaja (Pisa), soldato reggimento fanteria n. 28276 matricola.

Quale porta ordini, dimostrava intrepidezza ammirabile nell'attraversare zone battute dal fuoco nemico; sventava, con fermo coraggio e spirito di ardita ed intelligente iniziativa, un aggiramento avversario; alla testa della compagnia, di cui aveva preso il comando, respingeva un contrattacco, e provvedeva infine a mettere in salvo i feriti. — Zagora, 10 novembre 1915.

NARDI Giovanni, da Camisano Vicentino (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 34484 matricola

Sottufficiale addetto al comando del reggimento, in un momento in cui, dopo un vivo bombardamento con artiglieria di grosso e medio calibro, l'avversario sferrava un violento attacco, con generoso slancio, volle spontaneamente seguire l'aiutante maggiore in 1ª, e sotto l'infuriare di un violento fuoco d'interdizione, cooperò energicamente, colle armi alla mano, a riunire, incitare e condurre sulla linea di fuoco uomini dispersi e scossi, riuscendo a rinsaldare la linea stessa e a respingere il nemico, infliggendo gravi perdite. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

NAVARINI Enea, da Cesena (Forlì), capitano reggimento fanteria.

Al comando della sua compagnia, irrompeva in una trincea avversaria, sotto nutrito fuoco di fucileria, mitragliatrici e artiglieria. Ne manteneva con opportune disposizioni il possesso, vi faceva dei prigionieri e ingaggiava una fiera lotta con altri numerosi nemici sopraggiunti, dando così prova di mirabile coraggio. — Monte Sei Busi, 6 agosto 1916.

NENCIONI Gino, da Lastra a Signa (frazione Malmantile) (Firenze), soldato reggimento genio, n. 8347 matricola.

Incaricato con alcuni compagni della distruzione di un reticolato nemico mediante tubi esplosivi, animava i suoi all'ardita impresa. Sotto al reticolato stesso, avvistato dalle vedette nemiche, nonostante l'intenso fuoco di fucileria, traeva al sicuro un compagno gravemente ferito, dando esempio mirabile di ardimento e sprezzo del pericolo. — Casera Zebia, 7 luglio 1916.

NERONI Agostino, caporale reggimento fanteria, n. 3057 matricola.

Si recò volontariamente ad esplorare una zona e servì poi di guida alla campagna durante l'avanzata. Prese anche il comando di una squadra che portò ripetutamente e brillantemente all'assalto, finchè venne gravemente ferito. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

NIBBIO Primo, da Mergozzo (frazione Albo) (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 20546 matricola.

Durante un violento contrattacco nemico, conduceva con slancio il suo plotone in posizione, attraversando un lungo tratto intensamente battuto. Ferito, non volle lasciare il luogo di combattimento, e continuò per l'intera azione ad incitare i suoi alla lotta, cooperando al mantenimento della posizione stessa. — Cima Grama, 15 luglio 1916.

NOVELLA Mario, da Sori (Genova) sottotenente reggimento genio.

Iniziato l'assalto, si spinse immediatamente innanzi per riconoscere una posizione da apprestare a difesa. Trovatosi così con le prime ondate, per sopravvenuta mancanza di ufficiali prese il comando di una compagnia di fanteria, la condusse arditamente in un successivo assalto, provvide ai collegamenti e fece dei prigionieri. — San Michele del Carso, 6 agosto 1916.

NOVEMBRINI Francesco, da Piovere (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 13599 matricola.

Sotto il lancio di granate a mano, collocava piuoli e corde in una parete rocciosa che dovevasi scalare, precedendo poi i compagni nella scalata. In un assalto alla trincea nemica, diede mirabile esempio di slancio e coraggio agli altri militari del reparto. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

OLIVARI Luigi, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale complemento genio battaglione squadriglie aviatori.

Pilota aviatore addetto ad una squadriglia di aeroplani da caccia, col sereno sprezzo di ogni pericolo e grande sangue freddo, dando prova di molta perizia aviatoria, affrontava arditamente potenti aeroplani nemici, riuscendo col fuoco della propria mitragliatrice a determina-

re la precipitosa caduta di uno di essi in territorio avversario, presso il campo di aviazione di Aisovizza, e concorrendo molto efficacemente all'abbattimento di un altro velivolo avversario in territorio nazionale, a Creda presso Caporetto. — Cielo di Medea, 25 agosto 1916 – Cielo di Caporetto, 16 settembre 1916.

ONORATI Onorato, da Morolo (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 18403 matricola.

Con pochi uomini resisteva al contrattacco del nemico in forze, incoraggiando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Ferito in più parti piuttosto gravemente, restava sul posto e non si allontanava che ad azione ultimata. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

ORMENESE Pietro, da Fossalta di Piave (Venezia), soldato reggimento bersaglieri, n. 35267 matricola.

Calmo durante una violenta azione di artiglieria ed il susseguente attacco nemico, incorava i propri compagni. Riusciti alcuni avversari a penetrare nella nostra trincea, all'intimazione di arrendersi, insieme ad un sergente si slanciava su di essi, riuscendo, dopo un violento corpo a corpo, a farne prigionieri otto. — Trincee di Selz, 25 aprile 1916.

PADOVANI Aurelio, da Portici (Napoli), capitano reggimento bersaglieri.

Sprezzante di ogni pericolo, trascinava con l'esempio la propria compagnia alla conquista di una posizione nemica. Dopo aver resistito lungamente respingendo numerosi contrattacchi, costrettovi dal soverchiante fuoco avversario, ripiegava, dando mirabile esempio di fermezza e di calma e dopo aver inflitto sensibili perdite al nemico. — Selz, 23 aprile 1916.

PALEARI Luigi, da Muggiò (Milano), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 23591 matricola.

Incaricato della custodia di una galleria presidiata dagli avversari, valendosi di un cannoncino e di munizioni tolte ai nemici stessi, dopo un'aspra lotta durata circa quattro ore, li obbligava alla resa facendo circa 150 prigionieri. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PAOLICCHI Nello, da Pisa, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone, dando mirabile esempio di calma, tenacia e coraggio, seppe difendere e conservare, per quasi cinque giorni, una posizione estremamente difficile e violentemente attaccata dal nemico. — Alture di Selz, 22–27 aprile 1916.

PASCAZIO Francesco, da Bari, capitano reggimento fanteria.

Di fronte ad un improvviso attacco notturno del nemico, con l'energia

del comando e con l'ascendente dell'esempio, mantenne il proprio reparto saldo nella trincea, per quanto questa fosse stata in buona parte sconvolta ed incendiata dalle bombe dell'avversario; e resistette valorosamente fino all'alba ai ripetuti ritorni offensivi dello stesso, costringendolo infine ad abbandonare l'impresa. — Cave di Selz, 8 luglio 1916.

PAVESI Giuseppe, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 1710 matricola.

Volontario per ogni azione ardita, durante una ricognizione delle linee avversarie, alla quale partecipava pure volontariamente, con sprezzo del pericolo, esposto continuamente al fuoco nemico, coadiuvava con intelligenza e slancio l'ufficiale esploratore nell'adempimento del proprio compito. Ferito da una pallottola avversaria al braccio con grande perdita di sangue, continuava senza riposo e con immutato ardimento a prestare l'opera sua, incitando i compagni, e solamente dopo molte ore di marcia in terreno scoperto, veniva curato e ricoverato. — Monte Pasubio–Caprara–Posina, 16 settembre 1916.

PEDRINI Francesco, da Pozzallo (Siracusa), sottotenente compagnia genio zappatori.

Durante un attacco nemico preceduto da gas asfissianti, volontariamente coadiuvò il comandante del settore nel provvedere alla difesa e nel riportare alle feritoie soldati che se ne erano allontanati e, quantunque sfinito e sofferente per l'effetto deleterio dei gas, continuò nell'opera sua, finchè cadde e dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PELAGGI Luigi, da Montepaone (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Quantunque gravemente investito da gas asfissianti, rimaneva ancora sulla linea del fuoco, e la abbandonava poi, soltanto in seguito a ripetuti ordini del comandante di compagnia. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

PENATI Umberto, da Oreno (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1965 matricola.

Quantunque gravemente ferito in più parti del corpo, continuava a combattere, finchè il suo comandante di compagnia gli ordinò di recarsi al posto di medicazione. — Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

PERI Baldassare, da Salemi (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 34413 matricola.

Sotto l'intenso fuoco di fucileria, sebbene due volte ferito, riordinava due squadre, conducendole a pren-

der posizione sotto i reticolati nemici. Si recava a farsi poi medicare solamente in seguito ad ordine del comandante della compagnia e ritornava subito dopo in linea. — Vertojba, 11 agosto 1916.

PERINETTI Carlo, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria (M. M.). Durante il combattimento, fu di prezioso aiuto al comando di battaglione, sia nel portare ordini, sia nel radunare e spingere sulla linea di fuoco militari dispersi, sia infine nel tenerlo informato sull'andamento dell'azione. Rimasta una compagnia priva di ufficiali, ne assumeva il comando e respingeva con energia contrattacchi nemici, mantenendo saldamente la posizione. — Zagora, 10 novembre 1915.

PEZZATI Carlo, da Nibbiano (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 26585 matricola. Conduceva all'assalto il proprio plotone con slancio ed energia, e rimasto ferito, continuava con mirabile serenità a guidarlo, incitando sempre i suoi uomini alla lotta. — Collina di Santa Lucia, 21 ottobre 1915.

PICCINI Gino, da Firenze, capitano complemento reggimento fanteria. Comandante di una compagnia di rincalzo, pronunziatosi un forte attacco del nemico dopo un vivo ed intenso bombardamento di artiglieria di grosso e medio calibro, con animo sereno, sotto l'infuriare di violento tiro d'interdizione, spiegava fervida energia nel portare sulla linea i suoi uomini, riuscendo a rianimare i superstiti del reparto attaccato e a trascinarli avanti, ricacciando con un felice contrattacco il nemico e infliggendogli molte perdite. Con intelligente oculatezza, parò poi un movimento avvolgente dell'avversario, consentendo in tal modo al battaglione di tenere saldamente le posizioni. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

PISANELLI Domenico, da Napoli, capitano reggimento fanteria, Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, seppe, con intelligenti mosse e con l'esempio del suo coraggio, condurre il battaglione di cui aveva il comando ai piedi di posizioni fortemente occupate dal nemico. Ricevuto l'ordine per l'attacco, mosse, alla testa dei suoi reparti, con tale impeto, da conquistare in breve le posizioni nemiche, facendo oltre 400 prigionieri. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

PLATONE cav. Alessandro, da Torino, maggiore comando divisione. Capo di stato maggiore di una divisione, animato da viva fede nella vit.

toria, cooperò in modo particolare e distinto al brillante successo dell'avanzata sul Carso del 1-2 novembre, con l'opera sua intelligente, attiva, instancabile, valorosa, ed esponendosi più volte in ardimentose ricognizioni a contatto dell'avversario, che fornirono al comando dati preziosi per la buona riuscita delle operazioni. — Castegnevizza, 1-2 novembre 1916.

POGGIO Giuseppe, da Incisa Belbo (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 25171 matricola — Ferito durante l'assalto di un trinceramento nemico, continuava a guidare gli uomini della propria squadra, incitandoli alla lotta e dando così mirabile esempio di elevato sentimento del dovere. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

PONZO Giovanni, da Villanova Mondovì (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27996 matricola. — Ferito, non appena bendato ritornava, calmo e sereno, al suo posto di combattimento. — Coston dei Laghi, 20 maggio 1916.

PONZONI Carlo, da Sartirana di Lomellina (Pavia), tenente aiutante maggiore reggimento alpini. — Comandato a portare ordini ad un battaglione vicino, che trovavasi sulla sinistra del proprio, accortosi che questo si era impegnato e che di già i reparti nemici erano riusciti a penetrare tra i nostri due battaglioni, da solo, sotto violento fuoco, ritornava al proprio reparto, e, preso il comando di un plotone, lo portava per ben cinque volte alla baionetta, dando magnifico esempio di slancio e coraggio. — Cimoncello del Toraro, 20 maggio 1916.

POZZI Remigio, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — Con energia ed avvedutezza, alla testa della sua compagnia, vincendo le difficoltà del terreno e la resistenza del nemico, conquistava un'importante posizione. Benchè ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti, e non recavasi al posto di medicazione, se non dopo aver completata l'occupazione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PRATI Alfonso, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto un intenso bombardamento di grossi calibri avversari, con sprezzo del pericolo e calma mirabile, comandava il fuoco del proprio plotone. Battuto dalle mitragliatrici nemiche e ferito ad un occhio, restava al suo posto, incorando i soldati ed incitandoli alla resistenza. — Cauriol, 3 settembre 1916.

PREMI Arturo, da Gambara (Brescia), soldato reggimento bersaglieri n. 4219 matricola. — Durante un'azione d'attacco in terreno montano difficile e sotto il tiro intenso del nemico, dimostrava slan-

cio e coraggio. Sprezzante del pericolo, si offriva per portare un ordine al suo comandante di plotone, e nonostante tre gravi ferite al petto riusciva a compiere la missione affidatagli. — Piccolo Colbricon, 4–5 agosto 1916.

PRIMANTE Mauro, da Guardiagrele (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 40438 matricola.

Benchè ferito ad un braccio da una scheggia di granata avversaria, seguiva il suo plotone sulla linea del fuoco, ove, scovati alcuni nemici che si erano spinti fin presso le nostre trincee, concorreva a farli prigionieri. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

PUCCI Giuseppe, da Marcellinara (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 778 matricola.

In un assalto alla trincea nemica, opponeva fiera resistenza a cinque avversari che cercavano di ridurlo all'impotenza: ne uccideva uno, e ne feriva un altro, che poi faceva prigioniero insieme ai rimanenti tre. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

RADICE Guido, da Napoli, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di due compagnie staccate dal battaglione, di fronte ed assai prossimo a posizioni occupate dal nemico, fatto segno a violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, seppe infondere e mantenere nei suoi uomini la massima calma, controbattendo il fuoco avversario. Durante la notte, con le compagnie ai suoi ordini, ricacciò con grande slancio ed energia un attacco operato dal nemico con forze preponderanti, e diede continuamente mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento militare. — Gorizia, 6–7 agosto 1916.

RAGUZZI Ettore, da Piacenza, tenente complemento raggruppamento bombarde batteria.

Comandante prima di una sezione e poi interinalmente di una batteria di bombarde, eseguì ardite ricognizioni fuori delle nostre trincee, allo scopo di rendersi conto esatto dei bersagli da battere. In una speciale circostanza, dovendo battere un bersaglio vicinissimo alle nostre linee, diede prova di mirabile coraggio, calma e disprezzo del pericolo, rimanendo per oltre due ore, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, in un osservatorio improvvisato, percorrendo più volte, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche, lo spazio molto battuto fra l'osservatorio stesso e le bombarde, allo scopo di aggiustare il tiro. — Monte Mrzli, 30 agosto 1916.

RAGUZZI Ettore, da Piacenza, tenente complemento raggruppamento bombarde.

Comandante di una batteria di bombarde, benchè ferito alla testa da una scheggia e con forte emorragia, rifiutava di ritirarsi e continuava a dirigere intelligentemente il fuoco del proprio reparto fino ad azione compiuta. — Monte Mrzli, 17 settembre 1916.

RAMBALDINI Giovanni, da Collio (Brescia), sottotenente reggimento alpini.

Guidò, con ardimento, il suo plotone all'assalto di una posizione nemica. Dinanzi a tutti, lottando corpo a corpo coi difensori, pose per primo piede su di un culmine contrastato, e quivi continuò a sostenere ed incitare i suoi nella mischia, finchè, sopraggiunti i rinforzi, riuscì a sgominare e a disperdere ogni resistenza avversaria. Rimase gravemente ferito. — Val Grande, 13 luglio 1916.

RAMPA Angelo, da Cappadocia (frazione Petrella Liri) (Aquila), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Quale aiutante maggiore in 2ª, si recava ad impartire disposizioni, percorrendo terreno fortemente battuto. Colpito dall'esplosione di una bomba che lo ferì gravemente all'occhio ed alla gamba, continuava il suo compito, dando prova di mirabile sentimento del dovere. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

RATTI cav. Giuseppe, da Torino, colonnello comandante reggimento fanteria

Ardito e valoroso comandante, condusse splendidamente il suo reggimento alla conquista d'importanti posizioni che seppe conservare, spezzando alla baionetta numerosi, accaniti contrattacchi. Diede sempre personale e preclaro esempio di ogni più bella virtù militare al suo reggimento, il cui comando, da lui sempre esercitato con paterna energia, non volle lasciare in giornate di azione, sebbene febbricitante. — Monte San Michele, Nad Logem, 6-14 agosto 1916.

REGA Cosmo, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Quale capitano comandante di compagnia prima, e di più compagnie poi, seppe con calma, tenacia ed energia mantenere posizioni aspramente contestate dal nemico e riuscì ad occupare nuove trincee, infliggendo allo stesso gravi perdite, facendo un centinaio di prigionieri e catturando abbondante materiale. — Polazzo, 23 ottobre 1915.

REINÀ Giuseppe, da Mediglia (Milano), sottotenente complemento reggimento alpini.

Condotta, già montata, la sua sezione mitragliatrici sull'orlo di una trincea nemica durante l'assalto, con fulmineo fuoco costrinse gli ultimi ostinati difensori alla fuga. Scon-

voltagli da un violento bombardamento avversario la postazione di un'arma, la riattò sotto il fuoco, riprendendo impavido a sparare, finchè, ferito gravemente al collo, fu obbligato ad allontanarsi. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

RESTIVO Enrico, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 :

Con lodevole calma e serenità, dava disposizioni per la difesa di una posizione. Gravemente ferito, manteneva il comando del reparto, dirigendo ancora energicamente l'azione per oltre otto ore e ricacciando l'avversario. — Cima Costa Alta, 5 luglio 1915.

RIBOLDI Stefano, da Biassono (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 747 matricola.

Ferito nel momento in cui riceveva l'ordine di recarsi a chiamare sulla linea di fuoco i rincalzi che dovevano concorrere a respingere un violento ed improvviso attacco nemico, cosciente della gravità del momento, faceva sforzo su sè stesso, e comprimendo la ferita al fianco, eseguiva l'ordine ricevuto, rendendo possibile, mercè l'intervento dei rincalzi stessi, di ristabilire l'equilibrio nel combattimento e di ricacciare l'avversario. — Monfalcone, 5 luglio 1916.

RICCA cav. Ernesto, da Piovà (Alessandria), maggiore reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, di fianco e di rovescio, avanzò arditamente con i suoi reparti, conquistò un tratto della posizione avversaria, lo mantenne e lo rafforzò, benchè soggetto per più giorni a un vivo bombardamento, dando così prova di mirabile coraggio e perizia. — Lokvica, 15 agosto 1916.

RIGHETTI Giuseppe, da Capovalle (Brescia), soldato tamburino reggimento fanteria, n. 37494 matricola.

Si gettò con impeto all'assalto, e sprezzante del fuoco e d'ogni altro pericolo, raccolse un sottotenente ferito e lo portò a spalla fino al posto di medicazione. Subito dopo raggiunse la prima linea, continuando a combattere con grande eroismo. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

RIGHI Renato, da Modena, capitano reggimento alpini.

Con mirabile ardimento, condusse la compagnia all'attacco di forti posizioni nemiche. Costretto a ripiegare in posizioni completamente indifese e battute, vi si mantenne sino all'ultimo, non curante del pericolo e adoprandosi solamente ad

incitare i suoi soldati alla resistenza. Accerchiato, piuttosto che arrendersi si buttò dai roccioni, con pericolo della vita, e venne poi raccolto contuso e ferito. — Monte Corno, 10 luglio 1916.

RINALDO Luigi, da Venezia, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 28277 matricola.

Alla testa della propria squadra, e trascinandola con l'esempio, penetrava per primo in un trinceramento nemico, ove uccideva a colpi di baionetta tre avversari. Durante la successiva azione rimase ferito ad un occhio. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

RIVA Domenico, da Cantello (Como), sergente reggimento fanteria n. 43532 matricola.

Quantunque ferito alla testa da due pallottole di mitragliatrici, e sempre sotto violento fuoco nemico, conservava il comando della propria squadra, eroicamente incitando e incorando i suoi soldati, e dando loro mirabile esempio di valore e di ardimento. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

ROAGNA Bernardo, da San Damiano d'Asti (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 37736 matricola.

Comandante di una squadra in prima linea, attaccava risolutamente il nemico in una difficilissima circostanza e ributtava un contrattacco tentato con forze superiori, dando tempo al plotone di cui faceva parte di portarsi sulla linea di fuoco. Durante l'azione veniva ferito. — Casa Betta, 27 giugno 1916.

ROSELLI Amelio, da Castiglione Fiorentino (Arezzo), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, in testa al suo plotone, si slanciava all'assalto e, benchè ferito, seguitava a combattere. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

ROSSI Franco, da Schio (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Ferito ad una gamba al principio di un combattimento, non si allontanava se non dopo aver appostata e messa in azione la propria sezione mitragliatrici nella trincea nemica allora conquistata. Di ammirevole esempio ai suoi uomini per il suo calmo ed eroico contegno. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

ROSSI Mario, da Modena (frazione San Matteo), caporale reggimento fanteria, n. 32262 matricola.

Condusse, con intelligenza, ardimento e fermezza, la sua squadra durante tutto il combattimento, e la guidò con mirabile slancio all'assalto, conquistando la posizione nemica. Spiegò poi la massima energia nel mantenersi contro forze superiori contrattaccanti. — Cà Betta, 27 giugno 1916.

ROSSI cav. Vittorio Emanuele, da Grezzana (Verona), maggiore reggimento alpini.

Con discernimento, saggio criterio tattico e mirabile ardimento, animando i suoi soldati, procedeva riso-

lutamente all'attacco di un'importante posizione tenuta dal nemico e la conquistava, nonostante la tenace resistenza oppostagli con tiri di mitragliatrici e con lancio di bombe e nonostante le aspre difficoltà del terreno. — Val Grande (Posina), 13 luglio 1916.

ROSSIGNOLI Paride, da Ticineto (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 37055 matricola.

Già distintosi in precedenti fatti d'arme, seguiva ovunque il proprio comandante di compagnia, incitando con la parola e coll'esempio i compagni, e si spingeva per primo nella trincea nemica, facendovi 21 prigionieri. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

ROTATORI Aurelio, da Caprarola (Roma), caporale reggimento bersaglieri, n. 29486 matricola.

Essendo di vedetta avanzata e trovandosi quasi allo scoperto, si manteneva con mirabile serenità di animo al suo posto, sebbene il terreno circostante fosse violentemente battuto dall'artiglieria nemica ed i suoi compagni cadessero tutti colpiti dal fuoco avversario. Pronunciatosi un contrattacco, si distingueva, a capo di pochi superstiti, nel respingere il nemico che, in masse serrate, cercava di riprendere la posizione. — Alture di Selz, 23 aprile 1916.

RUFFO DI CALABRIA nob. Fulco, da Napoli, tenente complemento cavalleria, battaglione squadriglie aviatori.

Pilota aviatore addetto a una squadriglia di aeroplani da caccia, con sereno sprezzo di ogni pericolo e grande sangue freddo, dando prova di molta perizia aviatoria, affrontava arditamente potenti aeroplani nemici, riuscendo col fuoco della propria mitragliatrice a determinare la precipitosa caduta di un velivolo avversario in territorio nemico, fra Bucovica e Ranziano, e concorrendo molto efficacemente all'abbattimento di un altro in territorio nazionale, a Creda presso Caporetto. — Cielo di Gorizia, 23 agosto 1916. – Cielo di Caporetto, 16 settembre 1916.

RUNDO Gaetano, da Alcara Li Fusi (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 45203 matricola.

All'ordine dell'assalto, fu il primo ad abbandonare il proprio appostamento ed il primo a mettere piede nella trincea nemica. — Cà Botta, 27 giugno 1916.

RUSSO Michele, da Francavilla al Mare (Chieti), capitano reggimento fanteria.

Ferito all'inizio di un violento bombardamento che durò un'ora e mezzo, si faceva medicare sul posto e rimaneva in linea, calmo e sereno,

durante tutta l'azione, dando mirabile esempio alla propria compagnia. — Monfalcone, 24 luglio 1916.

SABATINI Ernesto, da Palaja (Pisa), caporale reggimento fanteria, n. 25226 matricola.

Mirabile esempio di slancio e di ardimento, volontariamente offertosi, precedeva con una pattuglia la propria compagnia nell'assalto di un trinceramento nemico, attraversando un ristretto passaggio praticato nell'antistante reticolato e rimanendo, durante l'azione, gravemente ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

SABATTINI Cesare, da Roma, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 76069 matricola.

Rimasto un plotone senza graduati di truppa, spontaneamente si offriva a portarsi nel punto più pericoloso, per ivi coadiuvare l'ufficiale, e contribuiva efficacemente, con ben diretto lancio di bombe e con mirabile esempio di serena calma ed energia, a respingere un impetuoso attacco nemico. — Alture di Selz, 22-23 aprile 1916.

SACRISTANI Simone, da Niardo (Brescia), sergente reggimento fanteria n. 30428 matricola.

Dopo aver, con mirabile coraggio, condotto il plotone alla conquista di un'importante posizione, cadeva colpito al petto da una pallottola nemica. Già distintosi in precedenti combattimenti. — San Michele Cottici e Nad Logem, 6-12 agosto 1916.

SALVATI Giorgio, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Si distinse per ardimento in varie ricognizioni che servirono di preparazione all'attacco di una posizione. Guidò personalmente pattuglie di soldati incaricati di posare tubi esplosivi sotto ai reticolati nemici, attraversando zone intensamente battute. In un accanito combattimento, respinse con grande valore ripetuti attacchi avversari: esempio costante ai suoi dipendenti di serena calma e di ammirevole fermezza. — Monte Cimone, 23 luglio-4 agosto 1916.

SALVIONI cav. Filippo, da Milano, tenente colonnello reggimento alpini.

Incaricato di un'azione offensiva contro una posizione nemica, diede ottime disposizioni e diresse con mirabile calma ed energia le proprie truppe. Avendo l'intenso fuoco avversario interrotte le comunicazioni telefoniche, con grave pericolo e sotto il fuoco, percorse tutta la linea dei trinceramenti per dirigervi i reparti ed assicurarne l'efficienza, dando così bell'esempio ai suoi dipendenti. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

SALZANO Antonio, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26396 matricola.

Guidava con mirabile ardire la propria squadra, slanciandosi, alla testa dei suoi uomini, all'assalto di un trinceramento nemico, ed essendo caduto ferito, continuava ad incitare i dipendenti a persistere nell'azione, dando così nobile esempio di elevato sentimento del dovere. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

SANDROLINI Cesare, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Già segnalatosi per ardire, valore ed intelligenza in frequenti servizi di pattuglia, trovandosi comandante di un posto avanzato e attaccato dal nemico, dava prova di calma e coraggio, mantenendo il comando del posto, benchè egli fosse stato gravemente ferito ad una mano. — Osteria di Tonezza, 22 agosto 1916.

SANGUIGNI Angelo, da Roma, sergente reggimento bersaglieri, n. 62212 matricola.

Freddo, audace, di indomito coraggio nel combattimento, seppe trasfondere intelligentemente la volontà del comando nei suoi dipendenti. Nei momenti più difficili, trovandosi in prima linea, coadiuvò efficacemente il comandante del reparto in riprese offensive. Ferito, non lasciò il suo posto. — Selz, 22-27 aprile 1916.

SANITA' Francesco, da Chieti, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di rincalzo, sotto un violento fuoco di interdizione, si portava avanti con calma e serenità, alla testa dei suoi uomini, e, benchè ferito ad un braccio, restava al suo posto di combattimento. — Oppacchiasella, 12 agosto 1916.

SANTANCHE' Emidio, da Ascoli Piceno, tenente reggimento anteria.

Comandante di una compagnia, seppe imprimere ai suoi dipendenti vigore negli assalti e tenacia nella resistenza, e diede splendido esempio di calma e di coraggio durante un violento bombardamento del nemico. — Selz, 22-23 aprile 1916.

SAVINI Filippo, da Ziano (frazione Montalbo) (Piacenza), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 27933 matricola.

Capo pezzo di un cannone piazzato nella trincea di prima linea, allo scopo di accomodare la cannoniera, si spingeva fuori dalla trincea, e, ferito gravemente all'occhio sinistro, spontaneamente rimaneva sulla posizione fino al giorno dopo. — Pressi di Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

SBOTO Roberto, da Catania, tenente reggimento fanteria.

Ferito piuttosto gravemente da una pallottola, dando prova di mirabile fermezza e serenità d'animo, restò sul posto, sotto un violentissimo fuoco nemico, per porgere le prime

cure del caso ad un ufficiale superiore anch'esso caduto ferito. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

SCAGLIARINI Aristide, da Calderara di Reno (Bologna), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 47700 matricola.

Benchè gravemente contuso, continuava a manovrare efficacemente la sua mitragliatrice, finchè, colpito agli occhi, dovette essere sostituito. — Trincee di Selz, 25 aprile 1916.

SCICLI Attilio, da Valguarnera Carapepe (Caltanissetta), tenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, dimostrò costantemente fermezza, coraggio e intelligente spirito d'iniziativa. Essendo stato ferito il suo comandante di battaglione, si adoperava efficacemente, sotto intenso fuoco, a fermare, riunire e condurre al combattimento militari dispersi, provvedendo anche ai nostri reparti impegnati i mezzi necessari coi quali poterono contrattaccare e respingere il nemico. — Val Grande, 15 luglio 1916.

SCOPA Nicola, da Teramo, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27235 matricola.

Benchè ferito, con indomito coraggio continuava a difendere, contro preponderanti forze avversarie che lo circondavano, le mitragliatrici affidategli, ed incitava i suoi dipendenti alla lotta, finchè cadeva ferito una seconda volta gravemente all'addome. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

SECCHI Umberto, da Roma, tenente reggimento fanteria.

Quale comandante di una compagnia di rincalzo destinata all'attacco, accorse verso la prima linea, sotto il violento fuoco nemico. Gravemente ferito, continuò ad essere guida ed esempio ai suoi soldati, finchè gli ressero le forze. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

SERRATI Angelo, da Squinzano (Lecce), caporale reggimento fanteria n. 42611 matricola.

Nell'attacco di una posizione, rimasta la compagnia priva di ufficiali e sottufficiali in causa delle forti perdite subite, con rara energia e mirabile sangue freddo, riordinò la truppa, la rincorò e la mantenne sulla posizione conquistata, contribuendo validamente a respingere col fuoco un contrattacco avversario. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

SESTINI Arturo, da Pisa, tenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, irrompeva primo, alla testa del suo reparto, nella linea di difesa nemica, occupandola. Subito dopo, con saggia iniziativa e con ardimento ammirevole, si slanciava, alla testa dei suoi, contro un gruppo di case sulla sua sinistra, dalle quali l'avversario esercitava un'intensa azione di fuo-

co, vi irrompeva, e, dopo una furiosa ed aspra lotta corpo a corpo, ne fugava i difensori, riuscendo a fare numerosi prigionieri e a catturare del materiale. Nel giorno seguente, quale aiutante maggiore, fu sempre valoroso ed intelligente coadiutore del comando. — Zagora, 10-11 novembre 1915.

SETTI Bruno, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di plotone e poi di compagnia, sprezzante del pericolo e incitando con l'esempio i suoi dipendenti, riusciva a sventare un aggiramento su un fianco del suo battaglione e strappare al nemico superiore in forze importanti posizioni, infliggendogli forti perdite e facendo dei prigionieri. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

SEVERA Emilio, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante il plotone d'avanguardia di una colonna che doveva attaccare il ciglio occidentale di una posizione, con grande ardimento ed accortezza, superate le difficoltà del terreno e vinte le difese nemiche, riusciva a sboccare su di un altipiano, contribuendo in modo efficace alla buona riuscita dell'intera azione. Ferito ad una coscia, non rimetteva il comando del proprio reparto se non dopo essersi bene affermato sulla posizione. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

SILVIC Vincenzo, da Aeri (Cosenza), capitano reggimento fanteria.

In vari combattimenti per la conquista di una posizione, fu costante e nobile esempio ai suoi dipendenti di slancio, coraggio e sprezzo del pericolo, finchè, gravemente ferito alla testa mentre conduceva arditamente la propria compagnia alla conquista della seconda linea nemica, dovette ritirarsi. — Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

SOFIO Giorgio, da Scilla (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria n. 45108 matricola.

Accorrendo dal rincalzo, con esempio mirabile di slancio e coraggio, seppe infondere animo e arditezza nei compagni, portandosi all'assalto per primo e riuscendo a trascinarli alla conquista delle posizioni nemiche. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

SOLERA Attilio, da Roncoferraro (Mantova), soldato reggimento bersaglieri, n. 1366 matricola.

Ferito alla faccia non appena giunto sulla posizione, rimaneva imperterrito sul posto, prestandosi volontariamente pel servizio di vedetta mentre infuriava un intenso bombardamento nemico, finchè, col-

pito nuovamente da una granata ad ambedue le gambe e impossibilitato a reggersi in piedi, veniva trasportato al posto di medicazione. — Alture di Selz, 23 aprile 1916.

SOMMASCHINI Giuseppe, da Brioseo (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 25165 matricola.

Già segnalatosi più volte per calma e ardimento sotto il violento fuoco nemico, quale portaferiti medicava e trasportava al posto di soccorso compagni feriti, nonostante un violento tiro d'interdizione. Avvertita in trincea la presenza di alcuni avversari, afferrato un fucile, si slanciava dinanzi ad alcuni feriti, facendo loro scudo del proprio corpo, finchè gli avversari stessi furono ridotti all'impotenza. — Trincee di Selz, 25 aprile 1916.

SPINIELLA Giovanni Battista, da Zevio (Verona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36846 matricola.

Essendo morto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo portava all'assalto. Caduti anche gli altri ufficiali subalterni, riordinava i militari superstiti e coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel mantenimento della posizione. Morto lo stesso comandante, assumeva il comando del reparto e lo teneva fino all'arrivo di un nuovo comandante. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

STELLUTI SCALA Offreduzzo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916:

A capo di un drappello di guastatori, con coraggio e risolutezza, apriva un varco in un reticolato avversario, e sconcertando i difensori della trincea nemica coll'improvviso getto di bombe a mano, ne rendeva possibile l'assalto ai nostri reparti retrostanti. Sopraffatto da forze superiori, dovette ripiegare, traendo però seco cinque prigionieri. Nel pomeriggio, di sua iniziativa, concorse con truppe di rincalzo a respingere violenti contrattacchi del nemico contro la riconquistata posizione, rimanendo infine gravemente ferito. — Podgora, 19 luglio 1915.

SUINO Giovanni, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria.

Di propria iniziativa, giudicando giustamente utile il suo intervento, condusse il proprio reparto che trovavasi ad immediato rincalzo, all'assalto di una posizione già attaccata, determinando così la fuga dell'avversario. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

TAGLIABUE Umberto, da Desio (Milano), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 25040 matricola.

Comandante di una squadra dello scaglione munizioni, sostituiva spontaneamente il capo mitragliatrice ferito, e, colpito egli pure durante il tiro, continuava, anche dopo il ritiro dell'arma resa inservibile, a combattere, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. — Trincee di Selz, 25 aprile 1916.

TAGLIONI cav. Ernesto, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente colonnello reggimento fanteria.

In due combattimenti, col suo contegno calmo, fermo ed energico, e portandosi sempre in prima linea, dove più infieriva il fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie postate a brevissima distanza, riusciva ad infondere nei suoi dipendenti fermezza tale di propositi, che valsero a trattenere energicamente gl'impetuosi attacchi nemici e a mantenere e consolidare le posizioni occupate. — Val Lastaro presso Monte Zebio, 18–19 giugno 1916.

TANTARDINI Francesco, da Arcellasco (Como), tenente reggimento alpini.

Quale comandante interinale di una compagnia, la portava arditamente all'attacco, dando prova di mirabile calma e coraggio. Ferito, accettava l'aiuto di un solo soldato, rinviando al loro posto i molti altri accorsi in suo aiuto, e seguitando con nobili parole ad incoraggiare la truppa. — Monte Toraro, 19 maggio 1916.

TIRELLI Elio, da Campoformido (Udine), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 69795 matricola.

Contro il parere del medico, volle seguire il proprio plotone in un combattimento e, per quasi cinque giorni, con indomito ardire e tenacia, coadiuvò il proprio comandante di plotone a difendere ed a rafforzare una posizione estremamente difficile e violentemente attaccata dal nemico. — Alture di Selz, 22–27 aprile 1916.

TOLLIS Ferdinando, da Sora (Caserta), trombettiere reggimento bersaglieri, n. 54630 matricola.

Impavido e sprezzante del pericolo, in piedi, con ripetuti squilli di tromba, incitava all'assalto i vicini reparti e si slanciava poi nelle trincee nemiche, facendovi tre prigionieri. Durante tutta l'azione fu mirabile esempio di valore. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

TONI Andrea, da Bagnacavallo (Ravenna), tenente medico ospedale militare riserva.

Offertosi spontaneamente di prestare l'opera sua in occasione di un'importante azione, seppe, con mirabile valore e spiegando grande abilità, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, adempiere la propria missione in modo efficace,

curando oltre un centinaio di feriti in circostanze di tempo e di luogo assai difficili. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

TORNAGHI Mario, da Monza (Milano), sergente maggiore reggimento bersaglieri n. 17578 matricola.

Teneva con coraggio e risolutezza il comando di due plotoni, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica. Li guidava poi con intelligenza ed ardire, di notte, attraverso terreno montano e difficile e sotto il vivo fuoco nemico, fino a raggiungere il rimanente della compagnia dalla quale era stato distaccato, e, con energia e ben diretta azione di fuoco, sosteneva gli altri due plotoni che si trovavano in posizione critica. — Piccolo Colbricon, 4–5 agosto 1916.

TRANI Ernesto, da Pastena (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Irruppe, alla testa del suo reparto, sulle trincee di Cima Due del San Michele e mantenne le posizioni conquistate, finchè ne fu definitivamente assicurato il possesso. Effettuò quindi, di notte, l'inseguimento del nemico fino al vallone di Doberdò. Risalì poi e conquistò il Nad Logem col suo battaglione, che per primo vi pose piede. — Monte San Michele – Nad Logem, 6–14 agosto 1916.

TRICARICO Alfredo, da Corigliano Calabro (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

In varie ricognizioni, a cui prese parte volontariamente, si mostrò sempre sprezzante del pericolo. In una di esse, si slanciò all'attacco di un posto avanzato, dando ai compagni esempio di mirabile coraggio, e, benchè ferito alla coscia destra, continuò a combattere, finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. — Monte Zovetto, 9 giugno 1916.

TRICERRI Agostino, da Trino (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13924 matricola.

Volontario molte volte nei servizi più pericolosi, sotto il fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, riusciva a riportare notizie importanti circa la dislocazione e la forza delle truppe avversarie ed i lavori di rafforzamento che difendevano la posizione. In una speciale circostanza, mentre s'inerpicava su una roccia per battere dei tiratori nemici appostati, rimaneva ferito. — Monte Maio, 2 luglio 1916.

URBANI Milton, da Macerata Feltria (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16506 matricola.

Seguendo quale ciclista il comando del reggimento cui era addetto, in un momento in cui il nemico, dopo un vivo bombardamento con artiglierie di tutti i calibri, sferrava un vio-

lento attacco, calmo e sereno, sotto l'infuriare di un violento fuoco d'interdizione, colle armi alla mano, coadiuvò energicamente gli ufficiali a riunire e rafforzare con dispersi e ritardatari la linea di fuoco, e incitando i soldati colla parola e col contegno esemplare cooperò a ricacciare il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

VALLINO Luigi, da Novara, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, disimpegnava con zelo varie mansioni affidategli, in una zona scoperta e battuta dal fuoco nemico. Ferito, continuava a rimanere sulla linea di fuoco e non se ne allontanava sino ad azione ultimata. — Veliki Cribach, 16 agosto 1916.

VASARRI Alberto, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — In ripetuti assalti, seppe condurre i suoi soldati all'occupazione delle trincee nemiche tenacemente difese dall'avversario, e seppe mantenervisi anche quando altri reparti vicini al proprio cedettero a causa del violento bombardamento al quale tutta la linea era soggetta. — Selz, 22-23 aprile 1916.

VENTOLA Edoardo, da Bari, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, nell'attacco di una difficile posizione nemica, si slanciava ripetutamente all'assalto col proprio plotone, battendosi corpo a corpo e riuscendo a conquistare una trincea e a farvi 16 prigionieri. Essendo poi rimasto unico subalterno nella compagnia, coadiuvava efficacemente, colla propria attività e serenità, il comandante nel mantenimento della difficile posizione. — Rio Romini, 9 giugno 1916.

VESTRINI Piero, da Roma, capitano reggimento bersaglieri. — Con mirabile slancio e arditezza, guidò la propria compagnia attraverso terreno difficile, sotto l'intenso fuoco di sbarramento dell'artiglieria nemica, riuscendo a raggiungere l'obbiettivo fissatogli. Assunto poi il comando di una colonna di tre compagnie, seppe compiere, di notte, un difficile movimento di ripiegamento, sempre sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, spiegando doti non comuni di energia e di comando. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

VITALE Fortunato, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), sergente reggimento fanteria, n. 36003 matricola. — Conduceva la propria squadra, con magnifico slancio, all'assalto di una trincea nemica, penetrandovi pel primo e trascinando, con l'esempio, gli altri reparti. Rimase nella posizione conquistata nonostante il violento fuoco avversario, dando esempio di coraggio e di calma, finchè le ferite multiple lo costrinsero a ritirarsi. — Valloncello di Selz, 22-23 aprile 1916.

ZAINI Emilio, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria avversarie, superando ostacoli d'ogni sorta, alla testa del suo reparto, riusciva, in concorso con altre compagnie, ad occupare un vasto, forte e ben difeso trinceramento nemico, vincendo la resistenza degli ultimi difensori, che venivano fatti prigionieri. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

ZAMBELLI Cesare, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 94 matricola. — Quale capo mitragliere, per ottenere più efficaci risultati dal proprio tiro, appostava la sua arma allo scoperto, a poca distanza dall'avversario, e, noncurante del pericolo, con calma, coraggio e perizia mirabili, contribuiva ad arrestare una pericolosa avanzata del nemico. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ZIGNOLI Vittorino, da Bari, sottotenente reggimento genio. « — Dava prova di mirabile calma, iniziativa e sprezzo del pericolo nell'adempimento del suo compito pericoloso di lavori di mina e contromina, riuscendo d'esempio ai colleghi ed inferiori. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

ZINZARO Riccardo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardimento, conduceva il proprio plotone all'assalto di una posizione nemica aspramente difesa. Ferito, dava magnifico esempio di fierezza, continuando a guidare il proprio reparto. — Monte Civaron, 13 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

ADDIS Giovanni, da Buddusò (Sassari), soldato reggimento fanteria, n 1115 matricola. — Con animo sereno, allo scoperto, da una posizione dominante, infliggeva perdite al nemico, che irrompeva sulle nostre trincee dopo un abbondante getto di gas asfissianti. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

ALABRESI Cosimo, da Lizzano (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 27865 matricola.

Caporale al seguito del proprio comandante di compagnia, coadiuvò efficacemente l'opera degli ufficiali: sempre in testa ai soldati nei numerosi assalti, si espose, continuamente e con grande sprezzo del pericolo, al violento fuoco di numerose mitragliatrici, artiglierie e fucilerie nemiche, per trascinare i pochi ritardatari che, ostacolati dalle difese accessorie e dal labirinto delle trincee avversarie, non potevano seguire il bello slancio della compagnia. Più volte percorse lunghi tratti battuti da fuoco intenso, per trasmettere ordini ed avvisi. — Gorizia, 6-12 agosto 1916.

ALESSANDRI Roberto, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un reparto zappatori, lo conduceva arditamente avanti, e, sotto l'intenso fuoco nemico, provvedeva all'allargamento di passaggi nei reticolati avversari, già in parte sconvolti dalla nostra artiglieria. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

ALIEVOLI Francesco, da Pomigliano d'Arco (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 35221 matricola.

Fu uno dei primi ad irrompere successivamente nella prima e seconda trincea nemica, dando esempio d'intrepidezza ed ardire, ed incitando i suoi compagni a seguirlo. Colpito da una grossa pietra all'omero, non abbandonava il suo posto se non più tardi ed in seguito ad ordine superiore. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

ALONGI Faustino, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 1445 matricola.

Coll'esempio, incitava i compagni e cooperava efficacemente al buon esito del combattimento, essendo sempre fra i primi ove più grande era il pericolo e più aspra la lotta. — Podgora, 6-7 agosto 1916.

ALTIZIO Domenico, da Molfetta (Bari), soldato reggimento fanteria n. 39916 matricola.

In un combattimento fu esempio di calma e di coraggio, portò ordini sotto il violento fuoco nemico, e, sempre in zone battute e pericolose, soccorse i compagni feriti, noncurante del pericolo. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18-19 giugno 1916.

ANDREOZZI Luigi, da Aversa (Caserta), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Alla testa del suo plotone, conquistava una trincea nemica, facendovi prigionieri, con l'aiuto di un bersagliere, tre soldati avversari, e, trascinando con l'esempio tutta la linea, che conquistava l'intera posizione. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

ANGIOLILLO Alberto, da Potenza sottotenente reggimento fanteria.

Primo a slanciarsi all'assalto di una trincea da riconquistare, era di bel

l'esempio e di incitamento ai suoi dipendenti, riuscendo, con rapidità e risolutezza di azione, a mettere in fuga il nemico che, con molte forze, presidiava la trincea stessa. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

ANTONELLI Giuseppe, da Camugnano (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44409 matricola.

In un combattimento, mentre la compagnia si portava in linea, con ardimento spingeva innanzi i soldati, sotto il fuoco incessante della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, incitandoli, con la parola e con l'esempio, a respingere l'attacco che l'avversario tentava da vicine e dominanti posizioni. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

ANTONINI Francesco da Barengo (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 19870 matricola.

Benchè sotto l'effetto letale di gas asfissianti, riorganizzò i pochi soldati rimasti del suo plotone, e guidatili sulla prima linea, ve li incitò alla difesa. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ARCANGELI Guido, da Cesenatico (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 20110 matricola.

Bell'esempio di ardimento, incitava i compagni alla resistenza e disimpegnava il suo compito di vedetta, sempre in piedi, in una trincea conquistata. Incaricato di recare un avviso al comandante di battaglione, attraversava, di un solo sbalzo, una lunga zona battuta dal fuoco dell'artiglieria avversaria. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

ARENSI Mario, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 8[illegible]936 matricola.

Caporale di collegamento presso il comando di una brigata, con esemplare sprezzo del pericolo, sotto il fuoco intenso delle artiglierie avversarie che, con violento tiro d'interdizione, sconvolgevano i rovesci delle nostre posizioni, assicurava la trasmissione di ordini importanti ed urgenti. Guidava inoltre con singolare perizia riparti di rincalzo, assicurandone l'affluenza sulla prima linea. — Est di Monfalcone, 28 giugno-3 luglio 1916.

ARGENTI Giuseppe, da Abbiategrasso (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 63017 matricola.

Durante un forte bombardamento nemico che aveva demolito vari tratti delle nostre trincee, noncurante del pericolo, si portava di sua iniziativa ad un posto avanzato rimasto completamente isolato, per incorarne i soldati ed assicurarsi che mantenessero fino all'estremo il posto stesso. Distintosi anche in altri fatti d'arme, per calma e coraggio. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

ARGENTIERI don Paolo, da Piovera (Alessandria), cappellano militare reggimento fanteria.

In due giornate di combattimenti nelle quali vi furono numerosi feriti e sofferenti per effetto dei gas asfissianti, prodigò amorose cure, confortò colle parole della fede cristiana i morenti e diede valido aiuto allo sgombro dei colpiti, incurante del pericolo al quale si esponeva. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ARNO' Michele, da Avellino, soldato reggimento fanteria, n. 31065 matricola.

Coll'esempio, incitava i compagni e cooperava efficacemente al buon esito del combattimento, essendo sempre fra i primi ove più grande era il pericolo e più aspra la lotta. — Podgora, 6-7 agosto 1916.

ARZELA' Eugenio, da Galluzzo (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato del comando di una compagnia che aveva perduto nell'assalto tutti gli ufficiali, riusciva a riunire i superstiti ed a portarli nella trincea nemica, che subito organizzava a difesa e dove si tratteneva, finchè veniva sostituito da altro reparto. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

AUDRIGHETTI Giovanni, da Fonzaso (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 1849 matricola.

Facendo parte di un plotone esploratori, e caduto il suo ufficiale ed il caporale, continuava nell'assalto fino a raggiungere una trincea nemica, impegnando con l'avversario una viva lotta attraverso le feritoie. Rimaneva poi un'intera giornata aggrappato alle rocce, a cinque metri dal nemico in caverna, ne spiava le mosse e lo batteva col fuoco. — Laghi di Lasteali, 16 giugno 1916.

AURI Adolfo, da Ferrara, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 8895 matricola.

Costante esempio di ardimento, incaricato di ricercare il collegamento con una compagnia laterale, adempiva il suo compito attraversando più volte, senza curarsi del pericolo, zone intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie. — Vertoiba, 9 agosto 1916.

AZZELA' Giovanni Battista, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante un contrattacco nemico, si dimostrò intrepido e sereno nel provvedere alla difesa del tratto di fronte assegnatogli. Incaricato poi di comunicare ordini e di guidare reparti lungo la linea di fuoco, si espose, con animo fiero e sereno, per compiere la missione affidatagli. — Zagora, 11 novembre 1915.

BAGGI Ercole, da Firenze, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 48330 matricola.

Durante un violento contrattacco, in piedi sulla trincea rovinata poco prima da un intenso bombardamento, con voce ferma, gridava ai nemici: « La trincea non ce la pren-

derete ». In un'altra circostanza, con un continuato lancio di bombe, ricacciava, insieme ad un suo compagno, dei nuclei avversari che stavano per guadagnare un cammina-mento che immetteva nelle nostre trincee. — Alture di Selz, 23-26 aprile 1916.

BAJ-MACARIO Aldo, da Milano, sottotenente batteria artiglieria montagna, comando fronte Somdogna.

In posizione scoperta e sotto il violento e aggiustato fuoco delle batterie nemiche, dirigeva con ardire e perizia il tiro della sezione di artiglieria da montagna al suo comando, contribuendo efficacemente all'azione delle nostre fanterie. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

BALBI Raffaele, da Roccagloriosa (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 27379 matricola.

Durante l'assalto di una posizione, vedendo il proprio capo squadra irrompere in una casa difesa energicamente dal nemico, lo seguiva immediatamente, e contribuiva efficacemente alla cattura dei difensori, dopo aver sostenuto una violenta lotta corpo a corpo. — Zagora, 10 novembre 1915.

BALICE Pasquale, da Molfetta (Bari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2028 matricola.

Sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo e dando bell'esempio di abnegazione e di spirito di altruismo, si recava in una zona scoperta, compresa fra due trincee conquistate, per raccogliere feriti. Travolto dallo scoppio di una granata avversaria, si rialzava e proseguiva impavido nella pietosa sua opera. — Gorizia, 7 agosto 1916.

BALOCCO cav. Pietro, da San Germano Vercellese (Novara), tenente colonnello reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento nemico, tratteneva dei militari di un reparto vicino che stava ritirandosi, contribuiva validamente a riordinarli e rinfrancarli col suo contegno coraggioso, ed a spingerli a un vigoroso contrattacco, per effetto del quale veniva ripresa in parte la trincea perduta. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

BANDOZZI cav. Luigi, da Livorno, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna.

Nelle azioni a fuoco svoltesi per la conquista di una trincea nemica, dava costante esempio di attività e di ardire, mantenendosi in osservatori avanzati, anche sotto l'imperversare dei tiri di sbarramento dell'avversario, nell'intento di assicurare l'intervento nella lotta del gruppo da lui comandato. — Selz, 22-26 aprile 1916.

BANFI Alfredo, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Preoccupato solamente di compiere azione utile in appoggio della fanteria impegnata, sfidava serenamen-

te le offese nemiche e riusciva sempre nello scopo per merito proprio e con la volonterosa cooperazione dei suoi subordinati, ai quali era di nobile esempio. — Podgora – Arginello – Ciprianisce – Vertoiba, 7–14 agosto 1916.

BARALDI Alfredo, da Ponteranica (Bergamo), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, durante l'avanzata che seguì la conquista di una posizione, con calma e coraggio, facilitò il compito del proprio comandante di battaglione, comunicando ordini ed avvisi, sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica. Durante i ripetuti assalti si portò in prima linea, animando con la parola e con l'esempio i dipendenti. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

BARANY Camillo, da Paullo (Milano), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Caduto un comandante di plotone e caduto il comandante degli esploratori, pigliava il comando degli uomini superstiti e, con rara e stoica fermezza, rimaneva aggrappato in un terreno impervio per ben quindici ore, a pochi metri da una trincea nemica, per snidare l'avversario ricoverato in caverna. Partecipava personalmente alla lotta con lancio di bombe a mano. — Laghi di Lasteali, 16 giugno 1916.

BARELLA Domenico, da Filattiera (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26926 matricola.

Al seguito del comandante interinale del battaglione, quale porta ordini, sotto violento fuoco nemico, eseguiva il suo compito con calma e ardire. In un momento critico dell'azione, incaricato di un'audace ricognizione sul fianco sinistro del battaglione seriamente minacciato, eseguiva la difficile missione, riportando utili, chiare e sicure informazioni. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

BAROTTI Orfeo, da Poggio Rusco (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 1267 matricola.

Più volte offertosi per rischiose ricognizioni, in una speciale circostanza, mentre era distaccato sul fianco di una pattuglia ufficiali, accortosi che una squadra nemica tentava di aggirarla, con contegno calmo e con grande coraggio, riuscì da solo ad abbattere successivamente cinque dei nemici, sventando così l'aggiramento. — Monte Zovetto, 9 giugno 1916.

BARTESAGHI Paolo, da Bosisio (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 22325 matricola.

Nell'attacco di una forte posizione avversaria, raggiungeva con slancio la trincea nemica. Trasportava poi,

sotto raffiche violenti di artiglieria, materiali pel rafforzamento della linea occupata. Pronunziatosi un contrattacco, mantenendosi ritto in piedi, eseguiva fuoco calmo, e nel ripiegamento, caduto gravemente ferito alle gambe il proprio comandante di compagnia, lo trasportava al riparo. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

BARTOLINI Angelo, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 12434 matricola.

Conducente di volata, gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria al passaggio di un ponte, si adoperava, con vero spirito di abnegazione, a trattenere la sua pariglia, finchè le forze lo assistettero. — Lucinico – Mochetta – Gorizia, 10 agosto 1916.

BARVINO Pasquale, da Lecce, soldato reggimento fanteria, n. 19183 matricola.

Dava bell'esempio di arditezza e valore durante l'assalto di una trincea nemica, e dopo conquistata, vi resisteva strenuamente con pochi compagni per mantenerla, finchè, ferito, gli vennero meno le forze. — San Martino del Carso, 28 agosto 1916.

BARZAGHI Giulio, da Monza (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 24464 matricola.

Quantunque investito da gas asfissianti, rimaneva sulla linea del fuoco e, provveduto a riparare un guasto prodottosi in una mitragliatrice della sua sezione, con l'impiego della stessa arma contribuiva a respingere un attacco nemico ed a fare dei prigionieri. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

BELLI Romolo, da Arsoli (Roma), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Osservatore di un gruppo, nonostante il vivo e aggiustato fuoco delle artiglierie nemiche, si manteneva serenamente saldo al suo posto di combattimento, nei momenti più difficili della lotta, mandando continue ed opportune notizie al suo comando e abbandonando l'osservatorio soltanto quando un colpo avversario di grosso calibro lo ebbe distrutto. — Nad Logem, 14 settembre 1916.

BELLIZZI Paolo, da San Basile (Cosenza), tenente reggimento fanteria.

In testa alla propria compagnia, dimostrava grande slancio e ardimento nell'assalto di una trincea, riuscendo ad occuparla. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

BENTIVOGLIO Adolfo, da Terranova di Sibari (Cosenza), caporale reggimento fanteria (M. M.), num. 19580 matricola.

Prese parte ai combattimenti per l'occupazione di varie posizioni, distinguendosi per coraggio e spirito militare. Ferito, alle parole di conforto dei superiori e dei compagni

rispondeva rammaricandosi soltanto di dover abbandonare la posizione e di non poter più combattere. — Nad Logem, 13 agosto 1916.

BEONIO BROCCHIERI Pietro, da Mc:begno (Sondrio), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Con grande ardimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria, si recava coi serventi della sezione, che durante il trasporto a braccia dei pezzi si erano messi al riparo dal violento bombardamento, a riprendere sulla strada i pezzi stessi, onde celeremente raggiungere con essi l'altra sezione che avanzava con una colonna di fanteria. — Vallarsa, 25 giugno 1916.

BERCUCCI Luigi, da Palata (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 25077 matricola.

Per l'atto di fermezza e coraggio compiuto nel ricusare di essere rilevato dal servizio di vedetta da un compagno che si mostrava alquanto scosso dall'intenso bombardamento nemico. Selz, 22-23 aprile 1916.

BERGAMASCO Luigi, da Melfi (Potenza), tenente reggimento fanteria.

Quale ufficiale addetto al comando di un reggimento, fu di valido e prezioso aiuto al comandante nel diramarne intelligentemente gli ordini e le istruzioni, nel raccogliere dati ed informazioni atte a chiarire la difficile situazione sul vasto fronte, spingendosi all'uopo, con intrepidezza, sulle linee più avanzate, a pochissima distanza dal nemico. Coadiuvava altresì, con molta energia e sprezzo del pericolo, il comandante del reggimento a mantenere saldi gli animi dei soldati nei momenti più critici, incitandoli all'assalto. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

BERGAMINI Giovanni, da San Felice sul Panaro (Modena), sottotenente medico reparto sommergibili

Con sprezzo del pericolo e sotto il fuoco della fucileria nemica, costante esempio di calma e coraggio ai dipendenti, curava il sollecito sgombro dei feriti. — Gorizia, 6-15 agosto 1916.

BERNASCONI Nino, da Varese (Como), sottotenente reggimento fanteria.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante un furioso contrattacco nemico accompagnato da un violento bombardamento, coadiuvava con grande perizia e intelligenza il proprio comandante, dirigendo con calma e coraggio il fuoco di un'arma, la cui piazzuola, già ripetute volte colpita, veniva infine sconvolta. Ciò nonostante, metteva in salvo l'arma e le munizioni e improvvisava, sempre sotto intenso fuoco, un nuovo appostamento, conti-

nuando di là a controbattere l'avversario. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

BERTANA Carlo, da Trino (Novara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1904 matricola.

In momenti difficili, mentre il tiro dell'artiglieria avversaria aveva interrotte le comunicazioni fra il gruppo e l'osservatore in trincea, si offerse spontaneamente a portare ordini al più vicino posto telefonico, attraverso una zona fortemente battuta dalla fucileria avversaria. — Nad Logem, 14 settembre 1916.

BETTOLIO Mario, da Cuneo, capitano reggimento alpini.

Incurante del violento fuoco nemico, per ben due ore teneva testa con la sua compagnia a forze nemiche di molto superiori e la portava più volte all'assalto, dando, col suo magnifico slancio, nobilissimo esempio di alte virtù militari. — Cimoncello del Toraro, 20 maggio 1916.

BIAGINI Pietro, da Lucca, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Durante un intenso bombardamento nemico, attaccato da forze soverchianti, manteneva la posizione assegnatagli, quantunque fosse la più esposta ed avanzata, dando così tempo alla compagnia di schierarsi e di respingere gli avversari. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

BIAGIONI Dante, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria n. 32939 matricola.

Essendo stato ferito il suo comandante di plotone nei primi istanti dell'assalto, assumeva il comando del reparto, conducendolo animosamente, e riuscendo a vincere la resistenza di un primo numeroso gruppo di nemici, annidato e rafforzato fra le case di un abitato. — Zagora, 10 novembre 1915.

BIGAGLI Enrico, da Prato in Toscana (frazione Coiano) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 27811 matricola.

Quale portaferiti, durante un'avanzata, sotto il fuoco continuo dell'artiglieria nemica, con grande sprezzo del pericolo, prestava l'opera propria, confortando i feriti anche con la parola. — Vertoiba, 9-10 agosto 1916.

BODRITO Francesco, da San Giorgio Scarampi (Alessandria), sergente maggiore reggimento alpini, n. 2 695 matricola.

In diversi assalti si lanciava sempre tra i primi, incitando con nobili parole i propri dipendenti e dando loro esempio di coraggio e di alte virtù militari. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

BOLIS Luigi, da Rognano (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 4011 matricola.

Ciclista addetto al comando di una brigata, durante nove giorni di aspri combattimenti, in terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, si dimostrò instancabile e ardito nell'adempiere incarichi isolati, sia

per la trasmissione di avvisi ed ordini, sia per la identificazione e indicazione di nuove posizioni conquistate. — San Martino del Carso - Trincee di Lokvika, 6-14 agosto 1916.

BOMBONATO Giacinto, da Sant'Apollinare con Selva (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria.

Durante tutta l'azione, coadiuvò efficacemente il comando nell'approntare e far affluire ai reparti il materiale necessario, riuscendo a superare le gravissime difficoltà che gli si presentarono nell'adempimento del mandato. Nella notte di poi, essendo stati successivamente feriti i tre ufficiali comandanti le sezioni Bettica, volontariamente li sostituì, riuscendo a completare l'installazione dei pezzi e ad eseguire il fuoco, — Gorizia, 6-8 agosto; - Vertoiba, 9-11 agosto 1916.

BONASIA Vincenzo, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 3777 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, si sporgeva dal parapetto della trincea e faceva ripetutamente fuoco contro dei gruppi nemici, coadiuvando così i suoi pochi compagni nel sostenere una contrastata posizione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

BONDETTI Ezio, da Valledolmo (Palermo), capitano raggruppamento bombardieri.

Comandante di un gruppo di bombarde, dette prova di esemplare perizia e ardimento, seguendo rapidamente gli sbalzi della fanteria sulle trincee nemiche e provvedendo perchè le bombarde leggere seguissero la prima linea. — Costone Viola, Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

BONURA Ignazio, da Partinico (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

Durante un combattimento, nonostante il violento fuoco nemico, si portava ovunque ad incorare i suoi soldati. Instancabile sempre, accorreva giorno e notte, dove maggiormente era necessaria la propria presenza, dando bell'esempio di calma e di serenità. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18-19 giugno 1916.

BORDONI Giuseppe, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 58268 matricola.

Con ardimento e sprezzo del pericolo, adempiva il mandato di portatore di ordini, sotto l'intenso fuoco nemico, finchè cadde gravemente ferito. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

BORGHI Mario, da Milano, tenente medico ambulanza Croce rossa italiana.

Coadiuvò molto efficacemente il suo superiore nel servizio sanitario del settore, dando prove ripetute di

coraggio, calma e grande abilità, attendendo serenamente alla cura dei feriti e continuando ad eseguire numerose e difficili operazioni chirurgiche, anche quando i proiettili nemici cadevano vicino al posto di medicazione. Col suo esempio, trasfuse in tutti i dipendenti energia, coraggio e sprezzo del pericolo. — Plava Zagora, 9-16 agosto 1916.

BOSCHI Nazzareno, da Rieti (Perugia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Diresse, efficacemente e con ardire, l'azione del plotone in un terreno battuto dal fuoco avversario, e tenne saldamente la trincea occupata, sotto un violento bombardamento e contro ripetuti e furiosi attacchi del nemico. — Selz, 22 aprile 1916.

BOSIO Luigi, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 52753 matricola.

Quale porta ordini del comando di un battaglione, dimostrò coraggio e zelo, spingendosi, sempre per primo, nei siti più pericolosi e recapitando gli ordini e le comunicazioni attraverso zone battute dal fuoco. — Monte San Michele, 6-14 agosto 1916.

BRAGAGLIA Orlando, da Viterbo (Roma), soldato reggimento cavalleggeri Treviso n. 26657 matricola.

Servente di una mitragliatrice piazzata allo scoperto su di una trincea poco prima conquistata, coadiuvava, con grande calma, abilità e coraggio, il suo capo arma durante tre contrattacchi nemici. — Selz, 29 giugno 1916.

BRANCACCIO Alessandro, da San Giovanni Incarico (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Particolarmente distintosi per calma, fermezza e coraggio nel comando del proprio reparto in trincea e nel trascinarlo a vittoriosi contrattacchi, che costarono sensibili perdite al nemico. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

BRANCATINI Domenico, da Fossa (Aquila), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 22680 matricola

In momenti difficili, mentre il tiro dell'artiglieria avversaria aveva interrotte le comunicazioni fra il gruppo e l'osservatore in trincea, si offerse spontaneamente a portare ordini al più vicino posto telefonico, attraverso una zona fortemente battuta dalla fucileria avversaria. — Nad Logem, 14 settembre 1916.

BRIGHETTI Ettore, da Bazzano (Bologna), soldato compagnia genio zappatori, n. 68969 matricola.

Nella riparazione e manutenzione del ponte di ferro di Gorizia, sotto il continuo fuoco dell'artiglieria nemica, era di esempio ai compagni per alacrità e coraggio, mantenen-

dosi al lavoro anche nei momenti più difficili. — Gorizia, 10-12 agosto 1916.

BRIOLA cav. Carlo, da Montechiaro d'Asti (Alessandria), maggiore reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di procedere col suo battaglione all'occupazione di un abitato, spiegava perizia e valore nell'importante compito che sapeva felicemente assolvere, vincendo non poche difficoltà e mantenendosi poi nella posizione conquistata, violentemente bombardata dal nemico. Impossibilitato a reggersi in piedi per una grave e dolorosa distorsione riportata, non lasciava il comando se non dietro ordine superiore. — Oppacchiasella, 12 agosto 1916.

BRUGO Agostino, da Romagnano Sesia (Novara), sottotenente reggimento alpini.

Si distinse per arditezza in vari combattimenti. Si offerse volontariamente, ripetute volte, per uscire di pattuglia oltre i nostri reticolati. Per due volte ferito, rinunciava di essere ricoverato in luogo di cura e continuava, dopo alcuni giorni di riposo, il proprio servizio. Ferito per la terza volta più gravemente, manteneva contegno esemplare per calma e serenità. Fu, in ogni circostanza di guerra, costante esempio di attività e valore. — Monte Lemez, 20 luglio 1915; Monte Freikofel, 24 giugno 1916.

BRUNELLI Pietro, da Fossacesia (Chieti), capitano reggimento fanteria.

Condusse arditamente la propria compagnia all'assalto di trincee nemiche, che vennero occupate. Assunto poi il comando del battaglione, durante l'azione seppe provvedere, con beninteso criterio, al rafforzamento ed alla sicurezza della posizione conquistata. Il giorno successivo, fatto segno prima a un vivo bombardamento nemico e quindi contrattaccato, si difese tenacemente sul posto, finchè, quasi sopraffatto da forze superiori, fu costretto a ripiegare su di un'altra posizione alquanto arretrata, dalla quale però seppe ancora tenere in rispetto il nemico. — Zagora, 10-11 novembre 1915.

BRUNELLI Tommaso, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, si dimostrò intrepido e valoroso nel condurre il proprio reparto all'assalto di una posizione nemica, che conquistò e rafforzò. Il giorno seguente, prima fatto segno a vivo

bombardamento, quindi contrattaccato da forze soverchianti, si difese tenacemente sul posto, finchè, quasi sopraffatto, fu costretto a ripiegare su di un vicino appostamento, dal quale seppe ancora tenere in rispetto l'avversario. — Zagora, 10-11 novembre 1915.

BRUNETTA Onorio, da Azzano Decimo (Udine), tenente medico reparto someggiato sanità. — Costante esempio di coraggio ai propri dipendenti, benchè la località ove era impiantato il suo reparto fosse bersaglhata dall'artiglieria ed a portata della fucileria nemica, con calma assolveva il suo mandato filantropico. — Gorizia, 10-15 agosto 1916.

BRUNO Luigi, da Aradeo (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, protesse con fuoco efficace l'avanzata del reggimento. Fatto segno ai tiri dell'artiglieria avversaria, mantenne saldamente la posizione assegnatagli. Costante esempio ai suoi dipendenti di coraggio e di elevati sentimenti militari, anche in successive azioni. — Monte San Michele, 18 luglio 1915.

BUCCI Pietro, da Artena (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 158 matricola. — Chiese insistentemente ed ottenne di essere tra quelli che venivano prescelti per riprendere al nemico un tratto di trincea da questi occupato nella notte, e penetrò tra i primi nella posizione, rimanendovi, dopo di aver fatti parecchi prigionieri, nonostante i ripetuti contrattacchi avversari. — Selz, 22-23 aprile 1916.

BUSSI cav. Ettore, da Modena, maggiore reggimento fanteria. — Nell'intento di assicurarsi personalmente delle posizioni antistanti al reparto da lui comandato, si spingeva arditamente, con una pattuglia, verso le posizioni nemiche e non desisteva dal proprio compito, sebbene fatto segno a fucilate di numerosi avversari che egli, con esemplare calma, ricacciava nelle proprie posizioni. Leggermente ferito, perseverava nella propria missione fino a portarla a totale compimento, al che molto contribuì la sua energia ed il suo ardimento. — Monte Zovetto, 9 giugno 1916.

CABIATI Vincenzo, da Andora (Genova), caporale reggimento bersaglieri, n. 1185 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, si slanciava fuori dell'appostamento per soccorrere cinque suoi compagni sepolti sotto la trincea dallo scoppio di una granata avversaria, in un'altra cir-

costanza, con continuato lancio di bombe, ricacciò, assieme ad un suo compagno, dei nuclei nemici che stavano per guadagnare un camminamento che immetteva nelle nostre trincee. — Selz, 23-26 aprile 1916.

CAGELLI Angelo, da Turbigo (Milano), caporale maggiore reggimento cavalleria n. 76252 matricola.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916:

Tiratore addetto ad una mitragliatrice, controbatteva con calma e freddezza l'intenso fuoco nemico, riparando continuamente i guasti dell'arma e sostituendone le parti avariate dalle schegge e pallottole che frequentemente la colpivano. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

CALANDRINI Carlo, da Leonessa (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 23314 matricola.

Quale capo mitragliere, durante un furioso contrattacco nemico preceduto da un lungo e violento bombardamento, manteneva, calmo e sereno, il proprio posto, falciando le fanterie avversarie, quantunque la piazzuola da lui occupata fosse stata ripetutamente colpita ed infine distrutta dall'artiglieria del nemico, e persisteva nell'azione, finchè questo fu completamente respinto. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

CALLIANO Alessandro, da Biella (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia ed unico ufficiale di questa, la conduceva con slancio e fermezza all'attacco di forti posizioni nemiche tenacemente difese, ottenendo buoni risultati tattici. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

CAMBRIA Domenico, da Messina, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Durante il lancio di gas asfissianti da parte del nemico, prestava servizio ininterrotto per circa trentasei ore in un posto avanzato. Sofferente per il gas aspirato, si ritirava solamente quando tutto il reggimento era stato sostituito e dopo aver, incurante di sè, provveduto alla cura e allo sgombro dei sofferenti e dei morti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CAMERTONI Pietro, da Pieve Torina (Macerata), sergente reggimento fanteria, n. 21165 matricola.

Penetrato in un camminamento avversario, con ardimento e slancio vi veniva successivamente a un corpo a corpo con tre nemici, che uccideva. — Podgora, 8 agosto 1916.

CAMPORA Arzillo, da Cavatore (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 34436 matricola. — Colpito da una pallottola che gli faceva esplodere le cartucce della giberna, per nulla scosso dallo scoppio che gli aveva bruciato la divisa, raccoglieva il fucile cadutogli, e con grande ardire si slanciava all'assalto. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

CAPELLA Vincenzo, da Fermo (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 22801 matricola. — Facendo parte di truppe di rincalzo, volontariamente partecipò a ripetuti assalti, distinguendosi per ardire e coraggio, e riuscendo di esempio ai propri compagni. — Selz, 22-23 aprile 1916.

CAPELLI Pietro, da Bergamo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Diresse, con intelligenza, perizia e con instancabile attività, i lavori per il sollecito rafforzamento di una trincea conquistata al nemico, e la mantenne tutta la giornata e il dì seguente contro ripetuti contrattacchi e sotto un furioso bombardamento dell' avversario. Nella notte successiva, tenne testa tenacemente ad un nuovo contrattacco operato durante un violento temporale. Non potendo mantenersi sulla posizione e ricevuto l'ordine di retrocedere, eseguì abilmente il movimento, facendo ritirare i feriti e le armi dei caduti e lasciando per ultimo la posizione. — Selz, 22-23 aprile 1916.

CAPUTO Giuseppe, da Mola di Bari (Bari), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 38991 matricola. — Addetto come guida al comando di un reggimento, in un momento in cui, dopo un vivo bombardamento con artiglieria di tutti i calibri, il nemico sferrava un violento attacco, con slancio generoso,s otto l'infuriare di un violento fuoco d'interdizione, cooperò energicamente a condurre sulla linea di fuoco uomini dispersi e scossi e a ricacciare il nemico con gravi perdite — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

CARRER Gustavo, da Venezia, sottotenente milizia territoriale reparto mitragliatrici. — Sebbene leggermente ferito, continuava a restare sulla linea di combattimento, dirigendo l'impiego dell'arma ancora disponibile della propria sezione mitragliatrici. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

CARRETTA Donato, da Lavello (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Conduceva arditamente il suo plotone all'assalto, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di slancio e coraggio. Veniva ferito. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

CASSOLI Alberto, da Reggio Emilia, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Dando continuo esempio di valore, di calma e di sprezzo del pericolo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nella conquista di una posizione, incitando i suoi dipendenti a resistere ai violenti contrattacchi del nemico, e dirigendo, sotto un violento fuoco, i lavori di rafforzamento della posizione conquistata. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

CASTAGNA Francesco, da Catanzaro, brigadiere sezione carabinieri reali divisione, addetto brigata Catanzaro, n. 2519 matricola.

Per il bell'esempio di ardimento, di zelo e di devota subordinazione nel servizio di guida al comando di una brigata, al quale rese pure importanti servizi, compiendo, anche di propria iniziativa, pericolosi ricognizioni lungo le prime linee ed oltre, in zone sempre intensamente battute. — San Michele - Cotici, 6-14 agosto 1916.

CASU Aldo, da Castelsardo (Sassari), sottotenente reggimento fanteria.

Ufficiale d'amministrazione, si offrì una prima volta per un'ardita ricognizione notturna, che compì facendo alcuni prigionieri. Una seconda volta si offrì per portare, di notte, un ordine ad un reparto staccato, in terreno insidioso, e, precipitato in un burrone e fratturatosi un braccio, ebbe cura d'informarne prontamente il comando. — Monte Porè, 26 maggio–15 giugno 1915.

CATELLI Angiolo, da Varese (Como), capitano reggimento fanteria.

Esempio costante di grande energia, intelligenza e coraggio, condusse la sua compagnia con molto slancio, sotto il tiro intenso dell'artiglieria nemica, all'attacco del paese di Podgora, passando l'Isonzo su di una passerella battuta da una mitragliatrice avversaria, e formando ed occupando, anche con altre truppe, una provvisoria testa di ponte. — Podgora, 8-11 agosto 1916.

CAVIGGIA Alberto, da Roasio (Novara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31992 matricola.

Essendo stata colpita in pieno da una granata avversaria la riservetta del proprio pezzo, si adoperava nell'estinzione dell'incendio provocato dallo scoppio della granata stessa, evitando l'esplosione delle munizioni contenute nella riservetta ed il conseguente sicuro danneggiamento del pezzo. Il giorno seguente, interrottasi la linea telefonica fra il comando di un battaglione e quello di una brigata, correva spontaneamente a ripa-

raria, sotto il fuoco di fucileria nemica, rimanendo ferito. — Nad Logem, 16-17 settembre 1916.

CERUTTI Giuseppe, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria n. 60173 matricola.

Comandante di una pattuglia incaricata di scovare e ridurre all'impotenza molesti tiratori nemici appostati fra le rovine di un abitato conquistato ed oltrepassato dai nostri reparti, seppe, con slancio ed evidente sprezzo del pericolo, adempiere il proprio compito. — Zagora, 10 novembre 1915.

CESARI Rocco, da Aradeo (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 20629 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto il fuoco della fucileria nemica e benchè ferito, accorreva pel primo presso il proprio ufficiale pur esso gravemente ferito dallo scoppio di una bomba avversaria. — Oppacchiasella, 31 agosto 1916.

CHIAMPO Giacinto, da Milano, caporale raggruppamento bombardieri, batteria, n. 19186 matricola.

Capo bombarda, sotto l'intensa azione di fuoco del nemico che muoveva al contrattacco, portò il proprio pezzo immediatamente dietro alla nostra fanteria che si era avanzata in una trincea di nuova occupazione, e di là eseguì fuoco celere e preciso, infondendo coraggio ai compagni e dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. — San Michele del Carso, 10 agosto 1916.

CHIARAVALLE Antonio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava, con slancio ed ardire, il proprio reparto contro trincee nemiche. Con intelligenza ed avvedutezza attendeva poi, nei giorni successivi, a lavori continuamente molestati dal tiro dell'artiglieria avversaria. Assumeva quindi il comando di una compagnia in un'avanzata, e conduceva esemplarmente il reparto, finchè veniva gravemente ferito. — Nad Logem, 11 agosto 1916.

CIABATTI Aniello, da Livorno, soldato reggimento fanteria n. 2375 matricola.

Primo a lanciarsi all'assalto, dava prova di esemplare serenità d'animo e di coraggio. — Zagora, 10 novembre 1915.

CIAMPA Antonio, da Catanzaro, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Da una posizione fiancheggiante un tratto di trincea occupato dal nemico, svolgeva azione efficace di fuoco per impedire l'avanzata dell'avversario, esponendo sè stesso a grave pericolo per incitare alla lotta i suoi dipendenti. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

CIARMA Quinto, da Ascoli Piceno, soldato reggimento fanteria, n. 12786 matricola.

In audaci imprese dette ripetute prove di ardimento. In un combattimento, fu di esempio ai compagni che seco lui penetrarono in una trincea nemica conquistata d'assalto, e da dove, con abile tiro di bombe a mano, contribuì a rendere inefficaci i contrattacchi avversari. — Selz, 22-23 aprile 1916.

CIBIEN Augusto, da Belluno (frazione Fiammoi), soldato reggimento fanteria, n. 1735 matricola.

Quale ciclista addetto al comando di un battaglione, più volte si offerse volontariamente per portare ordini alle compagnie, attraverso tratti di terreno completamente scoperti ed oltremodo battuti dall'artiglieria e fucileria nemica. Durante tutta l'azione, fu instancabile nel fornire continuamente preziose notizie, recandosi con sprezzo del pericolo in prima linea, dove il fuoco avversario era più intenso. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

CLEMENTI cav. Attilio, da Verona, maggiore reggimento fanteria.

Calmo ed intrepido di fronte al pericolo, conduceva con intelligenza ed audacia il proprio reparto all'attacco di posizioni avversarie rafforzate, riuscendo a guadagnare terreno ed a mantenervisi nonostante la violenza del fuoco nemico. — Vertojba, 11 agosto 1916.

COHEN Mosè, da Salonicco (Grecia), tenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si portò ad occupare una trincea nemica, sotto il fuoco di fucileria e di mitragliatrici. Ivi, nonostante forti perdite, oppose tenace resistenza ai ripetuti contrattacchi dell'avversario superiore in forze, finchè, minacciato su un fianco, fu costretto a ripiegare. — San Martino del del Carso, 28 giugno 1916.

COLLI Alessandro, da Roma, aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

Ferito da una scheggia di un proiettile dell'artiglieria nemica di grosso calibro che aveva colpito il posto di medicazione, con grande coraggio e con elevato sentimento del dovere, riusciva a riprendere tosto la medicazione dei feriti, a ricuperare del materiale e, col suo valoroso esempio, ad infondere la calma e la tranquillità nei dipendenti. — Lucinico, 5 agosto 1916.

COLLOCA Giuseppe, da Francica (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 25861 matricola.

Essendo stata la maggior parte degli uomini della compagnia colpita dai gas asfissianti, con altri pochi volenterosi si portava all'estremità della linea e riusciva ad opporsi al-

l'avanzata nemica, facendo anche parecchi prigionieri. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

CONCETTI Giovanni, da Fermo (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 3072 matricola.

Chiese insistentemente ed ottenne di essere tra quelli che venivano prescelti per riprendere al nemico un tratto di trincea da questi occupato nella notte, e penetrò tra i primi nella posizione, rimanendovi, dopo di aver fatti parecchi prigionieri, nonostante i ripetuti contrattacchi avversari. — Selz, 22-23 aprile 1916.

CONTU Raffaele, da Tortolì (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria.

Volontariamente, si offriva a far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, dando bell'esempio di arditezza e sprezzo del periolo ai propri dipendenti, su di un terreno soggetto al fuoco vicino della fucileria avversaria. — Podgora, 6 agosto 1916.

COPPELLO Saturnino, da Cagliari, sottotenente reggimento fanteria.

Dava esempio di grande coraggio e di serenità nel dirigere i propri dipendenti che, sotto il fuoco violento del nemico e nonostante le forti perdite, stavano aprendo un passaggio attraverso un reticolato. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

COPPOLA Francesco, da Castellammare di Stabia (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 11493 matricola.

Dopo un attacco del nemico, preceduto da lancio di gas asfissianti, conduceva in prima linea un plotone di rincalzo, raccogliendo anche militari dispersi lungo i camminamenti. Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, impiegava i suoi uomini con spirito d'iniziativa, dimostrando grande ardimento, e procurava così un concorso efficace. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CORAZZA Orlando, da Pontelongo (Padova), sottotenente reggimento fanteria.

Diede esempio di coraggio nel guidare il suo plotone alla conquista di una trincea avversaria, e fu di instancabile operosità nell'organizzarla validamente a difesa, resistendo a numerosi contrattacchi del nemico. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

CORNACCHIA Fernando, da Ravenna (frazione Gambellaro), soldato reggimento fanteria, n. 26847 matricola.

Dando prova di coraggio e di nobile cameratismo, si offriva volontario per raccogliere un ferito rimasto sotto il reticolato avversario in seguito al ripiegamento da una posizione poco prima conquistata al nemico, e riusciva nel pietoso com-

pito, benchè fatto segno ad intenso fuoco. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

CORSI Vito, da Città di Castello (Perugia), capitano reggimento fanteria.

Benchè soggetto col proprio reparto ad un lungo ed intenso bombardamento del nemico, sia durante l'attacco dello stesso, sia ancora nel susseguente nostro contrattacco, manteneva con la sua compagnia la posizione assegnatagli, dando bell'esempio di coraggio e di fermezza. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

CORTESE Andrea, da Genova, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Dava prova di lodevole fermezza, rimanendo a dirigere il tiro in un osservatorio individuato e violentemente battuto dall'artiglieria nemica di grosso calibro. Nello stesso giorno, essendo la sua batteria violentemente controbattuta, vi si recava dall'osservatorio a rianimare ed incoraggiare i propri soldati, percorrendo la strada più breve e battuta. — Scuole di Cotici, 16 settembre 1916.

CORTI Leonardo, da Mortara (Pavia), soldato reggimento fanteria n. 13250 matricola.

Sotto l'azione violenta della fucileria nemica, trasportava nelle nostre linee un caporale mortalmente ferito. Ritornava poi immediatamente al suo posto di combattimento, e vi cooperava efficacemente alla distruzione delle opere avversarie. — Monte Cimone, 26-27 agosto 1916.

CORUZZI Dario, da Neviano degli Arduini (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 1901 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, dimostrò slancio e arditezza. Incitò i compagni con la parola e con l'esempio, e cadde ferito mentre alacremente scoperchiava la trincea per aprire un varco ai compagni stessi. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

COSTANZO Giuseppe, da Marzi (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 1192 matricola.

Ciclista di un reggimento, si offerse sempre spontaneamente per disimpegnare i più pericolosi incarichi sulla prima linea, partecipando anche a vari combattimenti, nei quali dimostrò lodevole coraggio. — San Michele, 6-14 agosto 1916.

COVOLAN Anselmo, da Pederobba (frazione Onigo) (Treviso), caporale reggimento fanteria n. 5734 matricola.

Comandato di pattuglia, usciva con sei uomini allo scoperto, si spingeva sotto un reticolato nemico, tentava di tagliarlo e rientrava a notte. Essendo sul posto caduto ferito uno dei soldati, tornava indietro per soccorrerlo e rinvenutolo, sotto il fuoco avversario lo traeva al sicuro. — Val Posina, 5 luglio 1916.

COZZAGLIO Federico, da Brescia, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, la conduceva, con valore e criterio, all'attacco delle posizioni : emiche te cemente difese. Trovatosi poi in una critica e difficile condizione col suo reparto, nonostante le difficoltà del terreno e l'intenso fuoco nemico, lo manteneva saldo sulla posizione. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916

CRIMELLA Luigi, da Milano, caporale maggiore reggimento cavalleria Genova, n. 74431 matricola.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 30 *aprile* 1916 :

Tiratore addetto ad una mitragliatrice, controbatteva con calma e freddezza l'intenso fuoco nemico, riparando continuamente i guasti dell'arma e sostituendone le parti avariate dalle schegge e pallottole che frequentemente la colpivano. Durante il ripiegamento, di sua iniziativa, sempre sotto l'intenso fuoco avversario, ritornava indietro e ricuperava un'arma ch'era stata abbandonata dal portatore rimasto ferito. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

CRIPPA Alfredo, da Sabbioncello (Como, sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato di occupare una trincea, i cui difensori erano stati tutti uccisi dai gas asfissianti, vi si recava immediatamente, nonostante il tiro nemico. Caduto il comandante di una sezione mitragliatrici, lo sostituiva e manteneva la posizione sino al sopraggiungere dei rinforzi. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

CUCCODORO Luciano, da Viterbo (Roma), capitano reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 30 *aprile* 1916 :

Guidava brillantemente all'assalto la compagnia, e raggiunti i reticolati nemici, tentava, sotto l'intenso fuoco avversario, di farvi aprire dei varchi, dandone egli stesso l'esempio. Il giorno successivo, al comando di più compagnie, ritentava l'assalto, e ferito, manteneva il comando, finchè gli ressero le forze. Trasportato poi al posto di medicazione, vi dettava, nonostante le sue sofferenze, le osservazioni da lui fatte sulle difese avversarie. — Carso, 26 luglio 1915.

CUZZOCREA Domenico, da Ischia (isola) (Napoli), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

In un momento critico del combattimento, essendo il posto di medicazione battuto dal fuoco nemico, vi rimase a medicare i numerosi

feriti che vi affluivano, rifiutando di allontanarsi, per non privarli dell'immediato soccorso. — Selz, 22-23 aprile 1916.

D'ADDA Giulio, da San Donato Milanese (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 2422 matricola.

Benchè febbricitante, prendeva parte all'assalto di una posizione nemica, dando ai compagni esempio di valore ed incitandoli con la voce a resistere ai contrattacchi dell'avversario, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

DALCHIELE Giorgio, da Lonigo (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 40211 matricola.

Incurante del pericolo, non cessò un momento dal far fuoco sui nemici, appoggiando l'avanzata dei nostri e dando prova di esemplare coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Maio, 14 luglio 1916.

DANTE Giuseppe, da Pozzuoli (Napoli), aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

Durante il lancio di gas asfissianti da parte del nemico, prestava servizio ininterrotto per circa trentasei ore in un posto avanzato. Sofferente per il gas aspirato, si ritirava solamente quando tutto il reggimento era stato sostituito e dopo avere, incurante di sè, provveduto alla cura e allo sgombro dei sofferenti e dei morti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DEAGOSTINI Giulio, da Fontanetto d'Agogna (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 20990 matricola.

Guidava all'assalto una squadra di animosi destinati a precedere i propri compagni, e benchè sprovvisto di maschera, rimaneva al suo posto durante l'azione, come in altre del giorno successivo, mentre il settore occupato dalla compagnia era invaso da dense nubi di gas asfissianti lanciate dal nemico. — Bosco Cappuccio, 28-29 giugno 1916.

DE BELLIS Saverio, da Castellana (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, coadiuvava efficacemente in vari combattimenti il proprio comandante di battaglione, col recapitare ordini e comunicazioni ai reparti dipendenti. Calmo e sereno nell'adempimento del proprio dovere, si spingeva, arditamente e con sprezzo del pericolo, nei siti ove più violenta infuriava la mischia, per accertarsi personalmente delle situazioni tattiche, e nei momenti più difficili, con l'esempio e con la parola, esortava ed incitava i soldati a persistere nella lotta. — Monte San Michele – Nad Logem, 6-14 agosto 1916.

DE CAROLI Luigi, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Alla direzione dell'attacco di una posizione nemica, in momento critico, seppe, con prontezza, sventare una minaccia di aggiramento. In testa alle sue truppe, si lanciava poi all'assalto e raggiungeva le posizioni avversarie. Obbligato da un contrattacco in forze preponderanti a ripiegare, riusciva a compiere il movimento nel massimo ordine, trattenendo l'impeto del nemico, al quale infliggeva gravi perdite. — Monte Calgari, 1° luglio 1916.

DE FRANCHI cav. Franchino, da Corleto Perticara (Potenza), maggiore reggimento fanteria.

Gravemente colpito da gas asfissianti, diede opera per sospingere verso la prima linea dei soldati dispersi, finchè, vinto dal male, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DEGLI ESPOSTI Mario, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con slancio e coraggio, durante la rapida avanzata che condusse alla conquista di un abitato, guidò il proprio plotone ripetutamente all'assalto, in terreno estremamente difficile ed insidioso, spingendolo fin sotto i reticolati nemici, sebbene esposto a violento fuoco di fucileria. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

DELLA PENNA Nicola, da Francavilla al Mare (Chieti), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un momento difficile del combattimento, fu di valido aiuto al comandante di compagnia per far affluire con ordine e celerità il materiale necessario per il rafforzamento di trincee avversarie conquistate. Contuso fortemente da una scheggia di granata, non volle lasciare il comando del plotone, col quale si spinse più tardi ad un nuovo assalto. — Selz, 22-23 aprile 1916.

DEL REGNO Alfonso, da Montoro Inferiore (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 17430 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, si sporgeva dal parapetto della trincea e faceva ripetutamente fuoco contro dei gruppi nemici, coadiuvando così i suoi pochi compagni nel sostenere una contrastata posizione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DEL SIGNORE Luigi, da Ceresara (Mantova), soldato reggimento genio, n. 1768 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata della distruzione di reticolati avversari con tubi esplosivi, assolveva brillantemente, in pieno giorno, il mandato affidatogli, di-

mostrando, sotto il violento fuoco nemico coraggio e slancio. — Colbricon Piccolo, 5 agosto 1916.

DEMITRI Giovanni, da Faggiano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 16276 matricola.

Procedendo alla testa della compagnia col proprio comandante di plotone, ricacciava il nemico da un tratto di trincea, facendo dei prigionieri e ricuperando con pochi altri animosi due nostre mitragliatrici. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

DENI Alberto, da Militello in Valdi Catania (Catania), capitano reggimento fanteria.

Dopo una riuscita azione contro il nemico, nella quale la sua compagnia aveva subito non lievi perdite, e dopo averne subite altre ancora per il lancio di gas asfissianti da parte dell'avversario, otteneva con la sua energia, con l'esempio, con la sua calma e arditezza, che i superstiti rimanessero saldi sulla posizione e, si imponessero al nemico col loro fermo contegno. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DE NICHILO Michele, da Molfetta (Bari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 16619 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria avversaria, sprezzante del pericolo e dando bell'esempio di abnegazione, si recava in una zona scoperta compresa fra due trincee conquistate, per raccogliere feriti. Travolto dallo scoppio di una granata avversaria, si rialzava e proseguiva impavido nella pietosa sua opera. — Gorizia, 7-8 agosto 1916.

DE PAOLI Michele, da Carpeneto (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, si portava a sostenere le truppe di una prima colonna di attacco contro l'accorrere di rincalzi nemici, e adoperava personalmente l'arma, finchè cadeva ferito da un colpo di baionetta avversaria. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

DE VUONO Celestino, da Marzi (Cosenza), sergente reggimento fanteria, n. 1112 matricola.

In vari combattimenti dava prova di grande coraggio, prendendo spontaneamente parte a pericolose ricognizioni. Sempre tra i primi dove più ferveva la lotta, abilmente guidava i suoi soldati alla conquista di trincee nemiche. — Monte San Michele, Nad Logem, 6-14 agosto 1916.

DIANA Angelo, da Budoja (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 78487 matricola.

Comandato di pattuglia, usciva con sette uomini allo scoperto, si spingeva sotto un reticolato nemico, tentava due volte di tagliarlo e rientrava a notte, riportando utili informazioni sulle difese avversarie. — Val Posina, 5 luglio 1916.

DIANA Ivo, da Spoleto (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale informatore addetto al comando del reggimento, attese con intelligenza, attività e scrupoloso interessamento al disimpegno delle sue funzioni, più volte esponendosi alle continue offese del nemico per raccogliere notizie nelle linee più avanzate e recapitare importanti e pressanti ordini. Fuori dei ripari, con sereno sprezzo del pericolo, incitava, con la voce e con l'esempio, i reparti di rincalzo ad avanzare sotto il tiro incessante dell'artiglieria nemica, riuscendo a farli pervenire in breve tempo sulla prima linea. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

DI BENEDETTO Gaetano, da Grammichele (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 360 matricola. — Con entusiasmo, prese parte alla riconquista di un tratto di trincea caduto in mano del nemico, dando bell'esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Selz, 22-23 aprile 1916.

DI BORTOLO Olivo, da Sovramonte (frazione Anne) (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24448 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si adoprava instancabilmente, con altri militari, al riattamento di un tratto di trincea più volte danneggiato da grosse bombe avversarie, ricuperando il cadavere di un compagno e dei materiali, dando così bella prova di abnegazione e coraggio. — Monte San Michele, 23 luglio 1916.

DI GENOVA Egidio, da Fiumefreddo Bruzio (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante interinale di una compagnia, seppe, durante tutte le azioni, condurre e dirigere il proprio reparto con singolare perizia ed abilità, dando continuo esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio, e contribuendo col suo contegno alla felice riuscita delle operazioni. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

DI GIACINTO Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), zappatore reggimento fanteria, n. 21758 matricola. — Inviato dal proprio comandante di compagnia in prima linea per assumere notizie sullo svolgimento dell'azione, si metteva volontariamente a capo di un gruppo di soldati, ed incitandoli con l'esempio e con la parola, li trascinava all'assalto di una trincea nemica, ove metteva piede fra i primi. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

DI GIROLAMO Giuseppe, da Corropoli (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 3229 matricola. — Fu tra i primi della propria squadra a penetrare in una trincea nemica conquistata d'assalto, e diede bell'esempio ai compagni per l'attività

instancabile dimostrata nel preparare a difesa la posizione e nel respingere i ripetuti contrattacchi nemici. — Selz, 22-23 aprile 1916.

DI MITRI Pietro, da Rutigliano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 26625 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, si sporgeva dal parapetto della trincea e faceva ripetutamente fuoco contro dei gruppi nemici, coadiuvando così i suoi pochi compagni nel sostenere una contrastata posizione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DI PALMA Egeo, da Alanno (Teramo), sottotenente reggimento fanteria.

Trovandosi sulla prima linea non inquadrato col suo reparto, durante un attacco nemico preceduto da lancio di gas asfissianti, si portava di sua iniziativa nel punto più minacciato, unendosi a un gruppo di ufficiali e di soldati che, col fuoco, contrastavano al nemico il possesso della posizione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

DI PIETRO Antonio, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 91903 matricola.

Benchè leggermente ferito, proseguiva intrepido a combattere, dando bell esempio di alto sentimento del dovere. — Parmesan, 9 giugno 1916.

DI TERLIZZI Michele, da Ruvo di Puglia (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 37006 matricola.

Sotto il vivo fuoco del nemico, accorreva arditamente dove più infuriava l'assalto, e con intenso lancio di bombe nelle trincee e nei camminamenti avversari, ne scompigliava i difensori, paralizzandone i tentativi di contrattacco. — Podgora, 6 agosto 1916.

DOMENICALI Domenico, da Berra (frazione Cologna) (Ferrara), caporale reggimento fanteria, num. 2538 matricola.

Sotto l'insistente e violento tiro dell'artiglieria nemica, essendo stato ferito il comandante di plotone e colpito in pieno lo stesso reparto, sprezzante del pericolo e dimostrando molta energia, lo riordinò e lo ricondusse alla compagnia, che nel frattempo aveva avanzato. — Sant'Andrea, 9 agosto 1916.

DONATI Vincenzo, da Forlì, caporale reggimento bersaglieri, n. 32605 matricola.

Costantemente audace, trasmise con intelligenza gli ordini del comando, ed in momenti difficili del combattimento, completò la sua missione incitando i suoi compagni alla resistenza ad oltranza, contribuendo così al buon successo dell'azione. — Alture di Selz, 22-27 aprile 1916.

DORE Sebastiano, da Macomer (Cagliari), tenente reggimento fanteria.

Con perizia e ardimento, conduceva la propria compagnia all'attacco di un trinceramento nemico, dando prova di grande valore e fermezza. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

DROVETTI Benedetto, da Torino, capitano complemento reggimento fanteria.

Arditamente, lanciava le sue truppe all'assalto delle posizioni avversarie, che occupava. Costretto da un forte contrattacco nemico e da un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici a sgombrare la posizione, ne preparava l'assalto, con rinnovata energia, per il mattino successivo, e mentre coraggiosamente, alla testa delle sue truppe, si portava verso la posizione agognata, rimaneva gravemente ferito. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

FANCIULLACCI Valentino, da Calenzano (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 98647 matricola.

Diede prova di esemplare coraggio e fermezza d'animo nel portare ordini lungo la linea di combattimento, nel tentare d'impadronirsi di una mitragliatrice nemica, e nel trarre al sicuro dei feriti giacenti oltre la nostra linea di fuoco. — Zagora, 10 novembre 1915.

FANELLI Alberto, da Casalvieri (Caserta), soldato batteria bombardieri, n. 40664 matricola.

In diverse giornate di combattimento, si offriva spontaneamente per recapitare ordini della massima urgenza ed importanza, esponendosi in zone battute violentemente dal fuoco nemico e disdegnando di percorrere i camminamenti, per poter più presto raggiungere la prima linea dei pezzi. — Selz, 22-23 aprile 1916.

FANTACCINI Stefano, da Prato in Toscana (Firenze), sergente reggimento lancieri n. 55771 matricola.

Comandante di una sezione isolata, dirigeva con calma il tiro di due pezzi, battendo degli appostamenti di mitragliatrici ed un buon tratto di trincea nemica. Durante un assalto, portava un pezzo allo scoperto per meglio battere una mitragliatrice avversaria che contrastava l'avanzata della nostra fanteria. — San Martino del Carso, 6-9 agosto 1916.

FARINA Enrico, da Garlasco (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Partecipò volontariamente ad una ricognizione pel ricupero di munizioni e materiale in vicinanza del nemico, e in un'altra ricognizione, avvistato un posto avanzato avversario, si slanciava con pochi uomini della pattuglia, arditamente, su di esso. Comandato a comunicare ordini, sotto vivo fuoco, adempiva con prontezza e calma al compito affidatogli. — Monte Busibollo, 9 giugno 1916.

FAVIA Domenico, da Brindisi (Lecce) capitano medico complemento reggimento fanteria.

In due giornate di combattimento, diresse con perizia il servizio sanitario in un settore dove vi furono numerosi feriti e colpiti dall'azione

di gas asfissianti. Fu instancabile nell'apprestare amorosamente le prime cure e nel sottrarre da certa morte gran parte dei colpiti, e nel regolarne l'immediato sgombro, noncurante dei pericoli che correva esponendosi in zone battute dall'artiglieria nemica. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FAZIO Attilio, da Garessio (Como), caporale reggimento alpini, n. 234 matricola.

Conduceva la sua squadra all'attacco con calma e coraggio, e la manteneva più tardi con grande fermezza sulla posizione, sotto un intenso bombardamento nemico. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

FENTINI Giuseppe, da Monte Vidon Combatte (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 19656 matricola.

Facendo parte di truppe di rincalzo, volontariamente partecipò a ripetuti assalti, distinguendosi per ardire e coraggio e riuscendo di esempio ai propri compagni. Slez, — 22-23 aprile 1916.

FERRARA Antonio, da Francavilla sul Sinni (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore, si dimostrò coadiutore intelligente e valoroso del comando del battaglione e diede prova di coraggio durante le varie vicende del combattimento, finchè, ferito ad una gamba da un proiettile di fucile, fu costretto a lasciare il campo. — Zagora, 10 novembre 1915.

FERRARI LELLI cav. Francesco, da Modena, maggiore medico sezione sanità.

Direttore di una sezione di sanità, durante lo svolgimento di un'azione offensiva dimostrò alto spirito di abnegazione, affrontando con serena calma e coraggio pericoli e disagi, riuscendo, anche attraverso a grandi difficoltà e sotto il fuoco, a far procedere ordinatamente il servizio sanitario a lui affidato. — Plava – Zagora, 9-16 agosto 1916.

FINI Gino, da Orvieto (Perugia), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un reparto di mitragliatrici, impartiva ordini per l'impiego efficace delle sue armi, controllandone personalmente l'esecuzione, con coraggio e sprezzo del pericolo, da posizioni battute ed ottenendo ottimi risultati. — Coston di Lora, 10-11 settembre 1916.

FIORENTINO Francesco, da Borgotaro (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 2258 matricola.

Si mostrava intrep. o nell'assalto alla baionetta e nel lancio di bombe a mano, durante il quale coraggiosamente si esponeva dove il pericolo era maggiore, pur di ottenere più efficaci risultati. — Selz, 22-23 aprile 1916.

FIUMARA Stefano, da Catanzaro, soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 28324 matricola.

Senza esservi comandato, raggiungeva una sezione di bombarde della propria batteria che avanzava su di una trincea da poco occupata dalla nostra fanteria. Nel portare un pezzo in posizione e nell'eseguirne poi il fuoco sotto la violenta azione dell'artiglieria e fucileria nemica, dimostrava esemplare calma e coraggio. — San Michele del Carso, 10 agosto 1916.

FOLEGATTI Pietro, da Comacchio (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 22276 matricola.

Essendo stato ferito il proprio ufficiale fin dall'inizio dell'azione, assunse il comando del plotone e lo guidò con discernimento e arditezza nell'assalto. Esponendosi serenamente al fuoco dell'artiglieria nemica, riuscì di bell'esempio ai suoi dipendenti che, animati e trascinati da lui, guadarono l'Isonzo e affermarono sull'opposta riva. — Gorizia, 8 agosto 1916.

FORMENTI Carlo, da Lenno (frazione Tregola) (Como), soldato reggimento fanteria, n. 30509 matricola.

Quale attendente di un ufficiale del comando del reggimento, in tutte le operazioni svolte dal reggimento stesso fin dall'inizio della campagna, si mantenne costantemente a fianco del proprio ufficiale, anche quando ciò comportava il maggiore rischio. Durante un combattimento, ricoveratosi in una casetta, nonostante fosse più volte invitato a meglio ripararsi e a sottrarsi al tiro demolitore dell'artiglieria nemica, per non abbandonare il proprio ufficiale rimaneva impavido al suo posto, finchè una granata, colpendo la casa, lo feriva gravemente alle gambe in modo da rendere necessaria l'immediata amputazione della gamba. — Vertojba, 10 agosto 1916.

FRANCESCHI Marco, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Sempre allo scoperto, sprezzante d'ogni pericolo, disimpegnò con serenità esemplare il servizio di ufficiale osservatore in una località continuamente battuta dal nemico. — Corno di Pasubio, agosto-settembre 1916.

FRANCHINI Giovanni, da Salò (Brescia), caporale gruppo bombardieri, batteria, n. 37070 matricola.

Dando prova di raro coraggio, si buttava nell'Isonzo completamente vestito, e riusciva a trarne in salvo un soldato di fanteria, che stava per annegarvi. — Isonzo (Sagrado), 17 agosto 1916.

FRATTINI Ettore, da Alessandria, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17691 matricola.

Si offriva spontaneamente di accompagnare il proprio ufficiale incaricato di dirigere una squadra che

doveva aprire un varco attraverso un reticolato nemico. Fatto segno al violento fuoco dell'avversario, non desisteva dalla rischiosa operazione iniziata, finchè non ricevette l'ordine di ritirarsi. Già distintosi in altre consimili occasioni. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

FREDA Gaetano, da Capossele (Avellino), sottotenente reggimento genio.

Durante due giornate di un violento bombardamento, si adoperava molto efficacemente, colla propria squadra, alla riattivazione delle comunicazioni telefoniche, percorrendo e soffermandosi più volte in zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dando bell'esempio di profondo sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916.

FREZZA Augusto, da Civita Lavinia (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 21336 matricola

Si portava ad occupare un punto difficile, e, con mirabile esempio di virtù militare, sotto il vivo fuoco di fucileria ed artiglieria, sprezzante del pericolo, si sporgeva dalla trincea, coadiuvando colla sua opera pochi altri suoi compagni ed un gruppo di ufficiali a respingere un attacco. Incaricato di chiamare in linea una mitragliatrice, eseguiva prontamente il mandato affidatogli, passando per camminamenti intensamente battuti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FUZZI Emilio, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.

Con pronta decisione, raccoglieva e univa ai superstiti del suo plotone dei nuclei di altri reparti rimasti senza ufficiali, e in condizioni difficili, riusciva a respingere i replicati, furiosi contrattacchi del nemico superiore in forze, mantenendosi saldamente sulle posizioni conquistate. — Podgora, 7 agosto 1916.

GABALDI Ugo, da Foggia, sottotenente reggimento fanteria.

Durante l'incalzare dell'azione, coadiuvò, con intelligenza, zelo ed ardire, il comandante della compagnia nei lavori di rafforzamento di una trincea conquistata al nemico. Si distinse anche concorrendo col proprio plotone a respingere brillantemente un violento contrattacco avversario. — Selz, 26-28 marzo 1916.

GAETANI Giuseppe, da Torrita Tiberina (Roma), maresciallo maggiore reggimento alpini, n. 12071 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, si recava più volte a portare ordini anche nei punti ove più ferveva la mischia, dando prova di esemplare

GAMBETTA Enrico, da Canale (Cuneo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 33420 matricola.

calma e coraggio — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

Tra i primi, irrompeva nelle trincee nemiche. Durante l'azione, sprezzante del pericolo, si recava più volte, percorrendo zona battuta dal tiro nemico di fucileria, a portare avvisi e, sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria avversaria, trasportava munizioni ove più ne urgeva il bisogno. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

GARELLI Federico, da Muro Lucano (Potenza), tenente plotone carabinieri reali.

Comandato a prestar servizio presso una brigata impegnata in combattimento, dette prova di attività e coraggio, infondendo, con l'esempio, slancio e zelo nei suoi dipendenti, ed esponendosi continuamente al fuoco perchè l'azione del suo plotone riuscisse possibilmente più efficace. In una speciale circostanza, trovandosi presso un reggimento di fanteria che partiva all'assalto, si slanciava anch'egli più volte alla baionetta, trascinando seco i carabinieri che gli erano intorno. — San Michele, 7-14 agosto 1916.

GASBARRONE Marco, da Sonnino (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 2161 matricola.

Sotto il fuoco nemico, si adoperava instancabilmente, con altri militari, al riattamento di un tratto di trincea più volte danneggiata da grosse bombe avversarie, ricuperando il cadavere di un compagno e dei materiali, dando così bella prova di abnegazione e coraggio. — Monte San Michele, 23 luglio 1916.

GASPERETTI Vincenzo, da Seravezza (Lucca), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale comandante di un plotone, seppe, con la parola e con l'esempio, infondere ardire nei suoi soldati e condurli brillantemente ove più ferveva la lotta, per la conquista delle ultime case di un abitato, finchè, ferito gravemente in più parti del corpo, fu costretto ad allontanarsi dal campo di battaglia. — Zagora, 10 novembre 1915.

GAUZOLINO Cesare, da Livorno Piemonte (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 57641 matricola.

Ciclista addetto al comando di una brigata, dimostrava slancio e coraggio nel disimpegno delle proprie mansioni. Più volte si offriva volontariamente per urgenti e delicate missioni, percorrendo durante varie ore, con esemplare sprezzo del pericolo, tratti di terreno intensamente battuti dalle artiglierie avversario, rendendo così preziosi servizi. — Est di Monfalcone, 28 giugno - 3 luglio 1916.

GAVAZZA Giovanni Battista, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 95593 matricola.

Sottufficiale zappatore, mentre attendeva ad alcuni lavori presso il comando del reggimento, visto che questo in seguito ad un violento attacco nemico era accorso sulla prima linea, ve lo seguiva, e sotto l'infuriare di un violento fuoco d'interdizione, sereno ed impavido, colle armi alla mano, cooperava a rafforzare la linea con militari dispersi e ritardatari da lui raccolti, incitandoli anche a ricacciare il nemico. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

GENOVESI Fortunato, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 49550 matricola.

Coll'esempio, incitava i compagni e cooperava efficacemente al buon esito del combattimento, essendo sempre fra i primi ove più grande era il pericolo e più aspra la lotta. — Podgora, 6–7 agosto 1916.

GERMANI Eleuterio, da Arce (Caserta), soldato reggimento bersaglieri, n. 62141 matricola.

Durante l'attacco di una trincea nemica, si esponeva ripetutamente per mantenere il collegamento tra i vari reparti della compagnia e per segnalare al proprio comandante le mosse dell'avversario che moveva al contrattacco. Fu tra i primi a penetrare nella posizione conquistata, e, durante il successivo ripiegamento, fu degli ultimi ad abbandonarla. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

GHERARDI Nicolò, da Bolzaneto (Genova), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con grande ardimento, precedeva il plotone nell'attaccare e respingere l'avversario alla baionetta, e, con l'esempio, manteneva saldo l'animo dei soldati in ripetuti contrattacchi. — Cimoncello del Toraro, 20 maggio 1916.

GHIGNONE Paolo, da Monastero Bormida (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 21804 matricola.

Con grande fermezza, riordinava un nucleo di soldati dispersi e li riconduceva con energia all'attacco. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

GIACCHETTI Armenio, da Sesto Fiorentino (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 54582 matricola.

Quale ciclista addetto al comando di una brigata, si mostrò, durante nove giorni di aspri combattimenti, instancabile e ardito latore di ordini e avvisi, e nel seguire il capitano aiutante di campo, lo coadiuvò efficacemente, specialmente nel guidare sulla prima linea reparti attraverso terreno boscoso, difficile e battuto dall'intenso fuoco d'interdizione del nemico. — Trincee di Lokvika, 6–14 agosto 1916.

GIACCHETTI Arturo, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sospingeva ed animava i soldati che andavano all'assalto, trattenendosi allo sbocco d'uscita della trincea,

noncurante del tiro di una mitragliatrice nemica che batteva lo sbocco stesso. Energico e ardito, si offriva di notte tempo per la ricerca di un reparto e per la trasmissione di un ordine, e rimasto solo tra le insidie dell'avversario, nonostante le forti difficoltà, riusciva, con la sua tenacia, a compiere pienamente e brillantemente il suo mandato, riportando anche preziose informazioni sul nemico. — San Martino del Carso – Vallone, 9–11 agosto 1916.

GIANANI Roberto, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), capitano reggimento fanteria.

Dopo aver dato bella prova di slancio e di valore conducendo brillantemente la sua compagnia all'assalto, sotto il fuoco falciante di mitragliatrici nemiche postate in una casa, sprezzante di ogni riparo e completamente allo scoperto, fasciava con atto pietoso una gamba ad un portaferiti che, nell'adempimento del proprio dovere, aveva avuto spezzato l'arto da una pallottola avversaria. — Gorizia, 6–8 agosto 1916.

GIANNUZZI Riccardo, da Castelnuovo di Porto (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, coraggiosamente ed impavido sfidava il fuoco nemico, mettendo, anche di propria iniziativa, rapidamente in azione le sue armi, là dove il loro impiego risultava più utile ed efficace per lo svolgimento dell'azione. — Oppacchiasella, 12–13 agosto 1916.

GIORGIUTTI Antonio, da Cividale del Friuli (frazione Gagliano) (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 64013 matricola.

Sotto l'effetto dei gas asfissianti, coadiuvando il proprio comandante di plotone, con l'esempio trattenne sulla prima linea i pochi superstiti, spiegando grande energia e coraggio, e, sprezzante del pericolo, fece fuoco di sopra le trincee, per colpire il nemico che si preparava all'attacco della nostra linea. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

GIUFFRIDA Michele, da Città Sant'Angelo (Teramo), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia di rincalzo, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria nemiche, portava i suoi uomini in prima linea, e là, incurante del pericolo, con calma e serenità, li rincorava; ed organizzata con essi una valida difesa, respingeva un violento attacco dell'avversario, infliggendogli forti perdite. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

GIUSTI Giuseppe, da Castellalto (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 20217 matricola. — Facendo parte di truppe di rincalzo, volontariamente partecipò a ripetuti assalti, distinguendosi per ardire e coraggio, e riuscendo di esempio ai propri compagni. — Selz, 22-23 aprile 1916.

GOIRAN cav. Antonio, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — In diversi combattimenti, diede prova di slancio e coraggio, dirigendo con fermezza il proprio battaglione, mantenendo sempre alto lo spirito dei militari dipendenti e contribuendo efficacemente alla vittoriosa azione del reggimento. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

GOLATO Fulgenzio, da Gissi (Chieti), tenente reggimento fanteria. — Poco prima d'iniziare un attacco, essendo stato ferito il comandante di battaglione di cui era aiutante maggiore, coadiuvava con intelligenza, prontezza e coraggio il nuovo comandante del reparto, sia durante l'azione, sia nei successivi lavori di sistemazione e rafforzamento della posizione. Già distintosi in un precedente combattimento. — Veliki. Crlbach, 17 settembre 1916.

GORRESIO cav. Mario, da Bologna, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione della 2ª ondata di una colonna di attacco, lo conduceva brillantemente all'assalto. Ferito leggermente, non abbandonava il suo posto se non dopo aver assicurato il regolare funzionamento del comando del battaglione. — Coston di Lora, 10 settembre 1916.

GRECO Michele, da Torino, capitano reggimento alpini. — Per la lodevole condotta tenuta durante un combattimento, incitando, impavido, i soldati a non impressionarsi del furioso e violento bombardamento nemico ed a tenere saldamente la posizione, e per aver saputo disimpegnarsi davanti a forze superiori. — Cima Cimon dei Laghi, 20 maggio 1916.

GUERCI Giovanni, da Pietra Marazzi (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 31 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva all'attacco, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, dando prova di grande calma e coraggio. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

GUERRIERI Paolo, da Roma, sottotenente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo. — Incaricato dell'osservazione dei tiri della nostra artiglieria, sotto il violento e aggiustato fuoco di quella nemica, seppe fornire sempre dati esatti, notizie preziose, esponendosi arditamente allo scoperto per meglio adempire le sue funzioni; bell'esempio di coraggio e di calma. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

HOFFER Alberto, da Mondovì (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante varie azioni, condusse sempre lodevolmente il proprio plotone, e, sprezzante del pericolo, diresse la posa ed il brillamento di tubi esplosivi, dando costante prova di valore ed energia. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

HOFFMANN Alberto, da Roma, sottotenente medico reggimento fanteria. — Ferito da una scheggia di un proiettile dell'artiglieria nemica di grosso calibro che aveva colpito il posto di medicazione, con grande coraggio e con elevato sentimento del dovere, riusciva a riprendere tosto la medicazione dei feriti; a ricuperare del materiale e, col suo valoroso esempio, ad infondere la calma e la tranquillità nei dipendenti. — Lucinico, 5 agosto 1916.

IBBA Francesco, da Sennori (Sassari), soldato reggimento bersaglieri, n. 3110 matricola. — Per portare un ordine al comando di battaglione, attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco nemico e adempiva il compito affidatogli, quantunque ferito gravemente ad un ginocchio. — Selletta del Piccolo Col Bricon, 23 agosto 1916.

IERVOLINO Aniello, da Poggiomarino (Napoli), capitano reggimento fanteria. — Col suo pronto ed efficace intervento, nonostante un furioso tiro nemico d'interdizione, rendeva possibile il mantenimento di una posizione minacciata da un forte attacco dell'avversario. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

ILICETO Sabino, da Canosa di Puglia (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Trovandosi comandato per lavori dietro la prima linea, in seguito al getto di gas asfissianti da parte del nemico, accorreva di sua iniziativa col proprio plotone, richiamandone poi subito in linea un altro, ed occupava i posti di vedetta lasciati dai militari morti o tramortiti, dei quali effettuava anche lo sgombro. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

D'ANON Giuseppe, da Marsiglia (Francia), sergente reggimento fanteria, n. 25906 matricola. — Coadiuvò il proprio ufficiale incitando gli uomini all'assalto. Colla sua squadra appoggiò la ritirata del plotone, contrastando palmo a palmo e con valoroso accanimento l'avanzata nemica. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

IVALDI Giuseppe, da Ponzano Monferrato (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 28199 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale durante il combattimento. Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto che conduceva all'assalto, dando esemplare prova di coraggio, calma e fermezza. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

LAMPUGNANI Antonio, da Nerviano (Milano), sottotenente medico complemento reggimento alpini. — Benchè in condizioni fisiche depresse per una leggera ferita e per indisposizione, si offriva spontaneamente di seguire alcuni reparti alpini fin presso la fronte d'attacco, provvedendo, in zona assai esposta ai tiri avversari, alla medicazione ed allo sgombro di numerosi feriti. — Monte Nero, 22–23 luglio 1915.

LANDOLINA Umberto, da Castronuovo di Sicilia (Palermo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30807 matricola. — Durante un'azione, essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche tra l'osservatorio e la batteria dallo scoppio di proietti nemici, si recava a riattare le linee. Trovatele rotte in più punti, non curante del pericolo e dando esempio di ardimento e di sana iniziativa, si recava, attraverso terreno intensamente battuto, presso il sottocomandante di batteria, comunicandogli l'efficacia del tiro e facendo così riprendere prontamente ed utilmente il fuoco. — Monte Sei Busi, 24 aprile 1916.

LANGELLA Giovanni, da Redona (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Usciva replicatamente e volontariamente dalle trincee, in pieno giorno, per eseguire pericolose ricognizioni e per scegliere un migliore appostamento per le mitragliatrici, oltre le nostre linee. Sprezzante del pericolo, e benchè ferito due volte nell adempimenta dei suoi compiti, dimostrò esemplare calma e coraggio — Cima Freikofel, 20 giugno–29 luglio 1916.

LAPORTA Francesco, da San Marzano di San Giuseppe (Lecce), soldato reggimento fanteria n 1196 matricola. — Durante un contrattacco nemico, in piedi sullo spalto di un camminamento, con calma e sereno sprezzo del pericolo, sparava sull'avversario irrompente, e coll'esempio e colla voce, incitava i compagni alla resistenza. — Gorizia, 7 agosto 1916.

LAVAGNOLI Giuseppe, da Zevio (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 33842 matricola. — Sotto il fuoco intenso del nemico, si portava sulla linea delle trincee e vi prestava opera soccorritrice ai feriti, incurante del pericolo e perduranda nell'opera sua, cooperando anche con tutte le sue forze a che i feriti stessi venissero trasportati nel minor tempo possibile in luogo adatto. — Parmesan, 9 giugno 1916.

LAZZARI don Umberto, da Picerno (Potenza), cappellano militare reggimento fanteria. — Si portava fin sulle prime linee a disimpegnare con zelo indefesso il proprio pietoso ufficio, rincorando ed esaltando l'animo dei combattenti. — Monte San Michele – Nad Logem, 6–14 agosto 1916.

LEONIO Antonio, da Acciano (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 14197 matricola.

Sprezzante del pericolo, fu ardito ed intelligente coadiutore del comandante di compagnia, recapitando ordini ed avvisi, e trasportando munizioni sulla linea di fuoco, sotto il tiro violento ed efficace della fanteria nemica. Pre tre notti consecutive rimase quasi costantemente sveglio e in vedetta in un punto scoperto, ma dal quale si potevano osservare le mosse dell'avversario sulla fronte della compagnia. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

LIGUORI Salvatore, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 84770 matricola.

Sott'ufficiale di contabilità, sotto il vivo fuoco della fucilera e di mitragliatrici nemiche, fu di prezioso aiuto al comandante della compagnia, che coadiuvò in ogni momento, fornendogli preziose notizie sul nemico. Esponendosi serenamente al pericolo, riordinò ed incitò militari che, privi dei propri comandanti, rimanevano isolati dai reparti, riuscendo a mantenerne saldi i vincoli organici. Nel momento dell'assalto, messosi alla testa di un plotone e incoraggiandone con la parola e con l'esempio i soldati, guadò, sotto il vivo fuoco del nemico, l'Isonzo, giungendo ed affermandosi sull'opposta riva. — Gorizia, 7-8 agosto 1916.

LILLO Vincenzo, da Castellana (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 28661 matricola.

Benché sotto l'effetto letale di gas asfissianti, noncurante del pericolo, coadiuvò il proprio comandante di plotone nel prendere le misure necessarie ad un'estrema difesa, incoraggiando con l'esempio i propri dipendenti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LOCASCIO Mariano, da Chiusa Scalafani (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

Impugnato il fucile, eseguiva il fuoco sul nemico attaccante, sporgendosi dalle trincee e concorrendo validamente, con un gruppo di ufficiali e di soldati, a contrastare al nemico il possesso di un'importante posizione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LOCCHIATTO Antonio, da Grottaminarda (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 44669 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, benché più volte contuso, portava con calma e serenità ordini e notizie a diversi comandi, rifiutando anche di recarsi al posto di medicazione. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

LODI Giorgio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un combattimento, non essendo impegnato, chiese ed ottenne di recarsi colla sezione ove maggiormente ferveva la mischia. Sereno e calmo, eseguì il movimento sotto vivo fuoco d'interdizione, e giunse in tempo per fiancheggiare efficacemente l'avversario sul fianco, contribuendo in tal modo, con efficacia, a ricacciarlo. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

LODOLO Antonio, da Udine (frazione Laipacco), sergente reggimento alpini, n. 69507 matricola.

Comandante interinale di una sezione mitragliatrici, mentre si svolgeva un furioso attacco nemico, non potendo coadiuvare con efficacia l'azione dalla posizione dove si trovava, di sua iniziativa ne occupava un'altra, e, con tiro efficacissimo di sorpresa, da lui personalmente fatto, infliggeva di là perdite fortissime al nemico, tanto da costringerlo a desistere dall'attacco. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

LO GIUDICE Arcangelo, da Caltanissetta, soldato reggimento fanteria, n. 27029 matricola.

Seguendo il proprio ufficiale, si spingeva per primo in una trincea fortemente difesa: bell'esempio ai compagni di slancio e di valore. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

LO GIUDICE cav. Edoardo, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria campagna.

Comandante di un gruppo in difficili condizioni, seppe mantenere saldamente le posizioni delle sue batterie continuamente e violentemente battute dall'artiglieria nemica. Più volte ebbe il suo osservatorio colpito dalle granate avversarie, e vi rimase, sempre impassibile, a dirigere il suo tiro. Compì ardite ricognizioni, sotto il fuoco, per meglio individuare da vicino i trinceramenti e le posizioni delle batterie nemiche. — Gorizia, 10 agosto 1916.

LOMBARDI Saverio, da Tramutola (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, sotto il fuoco di fucileria e di mitragliatrici, assaltò una trincea, da dove fugava il nemico dopo viva lotta. Resistette tenacemente ai ripetuti contrattacchi, finchè, soverchiato dal numero degli avversari e minacciato su un fianco, fu costretto a ripiegare. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

LUCCHETTI Umberto, da Macerata, soldato reggimento fanteria, n. 26116 matricola.

In due combattimenti, si distinse per calma, serenità e arditezza nel compiere il suo ufficio di porta feriti. In una speciale circostanza, mostrando coraggio e fermezza, si spinse al

di là della linea occupata dalla sua compagnia, riuscendo, sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, a trarre al sicuro un compagno gravemente ferito. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18-19 giugno 1916.

LUCIO Domenico, da Garessio (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 34445 matricola.

Coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale durante il combattimento. Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, che conduceva all'assalto, dando esemplare prova di coraggio, calma e fermezza. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

LUINI Cesare, da Varese (Como), soldato reggimento fanteria, n. 5267 matricola.

Ferito da un proiettile di fucile mentre sorvegliava il ricovero dell'ufficiale di cui era attendente, non volle farsi accompagnare al posto di medicazione, finchè non fu rientrato l'ufficiale stesso ch'erasi assentato per servizio. — Monte Magnaboschi, 25 giugno 1916.

LUPO Nicola, da Bari, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, incitando con l'esempio e le parole i dipendenti, usciva col suo plotone dalle nostre trincee muovendo all'assalto di un ridottino che conquistava e difendeva poi strenuamente, finchè, sopraffatto da forze superiori, dovette rientrare nelle nostre linee. In un'avanzata del giorno successivo venne ferito. — Bosco Cappuccio, 9-10 agosto 1916.

MACCHI Arturo, da Persiceto (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 47675 matricola.

Seriamente contuso da una esplosione, conservava, con esemplare fermezza, il suo posto di servente di una mitragliatrice e non si recava al posto di medicazione che a combattimento ultimato. — Trincee di Selz, 25 aprile 1916.

MAGGIOTTO Giovanni, da Spilimbergo (frazione Gradisca) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 72892 matricola.

Comandante di una squadra, nell'assalto di una trincea nemica diede prova di arditezza e di valore. Occupata la trincea stessa, resistette serenamente ai contrattacchi dell'avversario, finchè, soverchiato dal numero, fu costretto a ripiegare, rimanendo egli ultimo ad eseguire il movimento. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MAGRO Vincenzo, da Bari, soldato reggimento fanteria n. 2845 matricola.

Durante la contrastata occupazione di una posizione, precedeva arditamente i compagni e l'incitava coll'esempio. Correva quindi instancabilmente, sia al soccorso di feriti

sia a portare ordini, attraversando, con sprezzo del pericolo, zone intensamente battute dal tiro nemico. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

MALACARNE Giovanni, da Lamon (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 25530 matricola.

Facendo parte di un plotone esploratori, e caduto il suo ufficiale ed il caporale, continuava nell'assalto fino a raggiungere una trincea nemica, impegnando con l'avversario una viva lotta attraverso le feritoie. Rimaneva poi un'intera giornata aggrappato alle rocce, a cinque metri dal nemico in caverna, ne spiava le mosse e lo batteva col fuoco. — Lagni di Lasteali, 16 giugno 1916.

MALFATTI Francesco, da Monte prandone (Ascoli Piceno), caporale reggimento fanteria, n. 2950 matricola.

Si distinse per ardire e tenacia, in varie occasioni, conducendo la propria squadra alla conquista di una trincea nemica e rimanendovi impavido, sotto un violento fuoco di artiglieria, finchè venne gravemente ferito. — Selz, 22-23 aprile 1916.

MANTELLI Mario, da Catania, tenente squadriglia automitragliatrici blindate.

Sprezzante del pericolo, con esemplare ardimento, dirigeva, allo scoperto e sotto il violento fuoco avversario, la manovra ed il tiro della propria automitragliatrice, agevolando così l'avanzata di un nostro reparto fino all'altezza della macchina e dandogli modo di potersi rafforzare nella posizione raggiunta. — Pri Stanti, 14 agosto 1916.

MANTESE Giuseppe, da Recoaro (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 28474 matricola.

Per ben tre giorni consecutivi, si portava fin sotto ai reticolati nemici, col compito d'impedire all'avversario di chiudere i varchi aperti. — Monte Maio, 18 luglio 1916.

MANZA Pietro, da Figline Vegliaturo (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 3746 matricola.

Con esemplare sprezzo del pericolo, si portava, alla testa della sua squadra, fin sotto le posizioni nemiche, ove, in mezzo a numerosi morti e feriti, seppe riordinarla e condurla quindi nella posizione prestabilita. — Parmesan, 9 giugno 1916.

MARANGIO Giuseppe, da San Donato di Lecce (Lecce), maresciallo maggiore reggimento fanteria, n. 14022 matricola.

Sottufficiale zappatore attivo e instancabile, riuscì sempre ad eseguire con intelligenza e coraggio gli importanti lavori affidatigli in una zona battuta dal fuoco nemico. Durante l'azione, di prezioso aiuto al comando pel sereno coraggio e per la capace iniziativa, si moltiplicò per assicurare il materiale ai reparti, per riunire e ricondurre alle compagnie i dispersi e per guidare i rin-

calzi: esempio costante di elevato sentimento del dovere. — Gorizia - Vertojba, agosto 1916.

MARAZZINA cav. Alberto, da Valletta (Malta) (isola), maggiore reggimento bersaglieri. — Destinato a presidiare un tratto di una trincea di recente conquistata, con esemplare calma ed energia, ne respinse efficacemente i contrattacchi nemici. — Selz, 25 aprile 1916.

MARCELLO Domenico, da Majerato (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori addetto ai lavori di rafforzamento e di comunicazione fra un tratto di trincea nemica conquistata e la retrostante linea di occupazione, si distinse per attività e solerzia, sebbene i lavori si svolgessero in terreno scoperto e battuto dal fuoco avversario. Fatto segno a tiri di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, rimase sul posto anche quando gli caddero vicini uno zappatore morto e quattro feriti. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MARCHINI Francesco, da Castellucchio (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 18015 matricola. — Bello e costante esempio di attività, di slancio e di coraggio, non si peritava di esporre la propria persona al pericolo del fuoco nemico, incitando i suoi uomini ad imitarlo. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

MARCOTULLI Pietro, da Fermo (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 25232 matricola. — Offertosi volontario a far parte di una pattuglia, irrompeva con esemplare arditezza nella trincea avversaria, coadiuvando con intelligenza il comandante della pattuglia stessa. — Monte San Michele, 28 giugno 1916.

MARIANI Ugo, da Bari, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia ed unico ufficiale di questa, la conduceva, con slancio e fermezza, all'attacco di forti posizioni nemiche tenacemente difese, ottenendo buoni risultati tattici. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

MARIMPIETRI Francesco, da San Demetrio ne' Vestini (Aquila), sottotenente complemento reparto mitragliatrici. — Sebbene leggermente ferito, continuava a restare sulla linea di combattimento, dirigendo l'impiego dell'arma ancora disponibile della propria sezione mitragliatrici. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

MARINI Pilade, da Berra (Ferrara), caporale reggimento fanteria, n. 17124 matricola. — Offertosi volontario quale capo pattuglia, con sangue freddo e coraggio, si portava sotto i reticolati del nemico, per riconoscerne le posizioni. Fatto segno a fuoco di una pattuglia, la controbatteva e la fugava, e ritornava poi fornendo utili informazioni circa il terreno, le difese e le forze dell'avversario,

coadiuvando così il proprio comandante di compagnia nelle disposizioni da dare per l'attacco delle dette posizioni. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

MARINO Domenico, da Bocchigliero (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 94 matricola.

Procedendo alla testa della compagnia col proprio comandante di plotone, ricacciava con esemplare vigore il nemico da un tratto di trincea, facendo dei prigionieri e ricuperando, con pochi altri animosi, due nostre mitragliatrici. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

MARRA Domenico, da Petilia Policastro (Catanzaro), sottotenente raggruppamento bombardieri, batteria.

Durante un contrattacco nemico, mentre la nostra fanteria era costretta a ripiegare da un elemento di trincea da poco occupato, resisteva con i suoi bombardieri con fuoco di fucileria, dando tempo a due caporali di batteria di asportare i tubi di lancio delle bombarde e di raggiungere con essi le nostre linee. — Boschini, 7 agosto 1916.

MARSELLI Sergio, da Firenze, capitano reggimento artiglieria montagna, addetto comando divisione.

Durante sei mesi di permanenza sul Carso (sottosettore di Castelnuovo) e sei nella zona degli altipiani (Monte Castelgomberto, Monte Fior, Casara Zebio, Monte Mosciagh), spiegò l'opera sua di ufficiale di stato maggiore in utili e ardite ricognizioni, e nei combattimenti che, dalla fine di giugno, durante l'inseguimento del nemico, si prolungarono per quasi un mese, affrontando il fuoco avversario con serenità d'animo e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo - Altipiano di Asiago, dicembre 1915-settembre 1916.

MARTINELLI Quirino, da Marino (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 24326 matricola.

Si portava ad occupare un punto difficile, e dando bell'esempio di virtù militari, sotto il vivo fuoco della fucileria ed artiglieria nemica, si sporgeva, sprezzante del pericolo, dalla trincea, coadiuvando colla sua opera un gruppo di ufficiali e pochi altri suoi compagni a respingere un attacco. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MATTER Federico, da Mestre (Venezia), tenente reggimento fanteria.

In un combattimento, in testa alla sua compagnia, dando esempio di coraggio ed energia ai propri dipendenti, portava due plotoni su di una posizione assegnatagli, nonostante un violento fuoco nemico

di fucileria, artiglieria e mitragliatrici che causava forti perdite. Riusciva quindi ad affermarsi sulla posizione stessa, concorrendo anche a respingere un contrattacco avversario. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

MAUDA Giovanni, da Campofranco (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 15808 matricola. Si spingeva per primo, dietro il proprio ufficiale, in una trincea fortemente tenuta dal nemico; bell'esempio ai compagni di slancio e di valore. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

MAZZA Nando, da Chieri (Torino), tenente batteria bombarde. Comandante di una batteria di bombarde, era, col proprio reparto, di efficace aiuto all'avanzata della fanteria mediante la giustezza dei suoi tiri che valsero a sconvolgere trincee e reticolati nemici, proteggendo le nostre truppe durante l'attacco. Essendo poi rimasta senza impiego la sua batteria, coadiuvò efficacemente il comando della brigata, sia facendo ricognizioni, sia assumendo il comando di due plotoni, coi quali provvide al collegamento fra due elementi di prima linea. — San Martino del Carso, 10-13 agosto 1916.

MAZZA Siro, da Stradella (Pavia), tenente medico reggimento fanteria. Durante il lancio di gas asfissianti da parte del nemico, prestava servizio ininterrotto per circa trentasei ore in un posto avanzato. Sofferente per il gas aspirato, si ritirava solamente quando tutto il reggimento era stato sostituito e dopo avere, incurante di sè, provveduto alla cura e allo sgombro dei sofferenti e dei morti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MAZZINI Nicola, da Pieve Santo Stefano (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 13717 matricola. Addetto con la sua squadra al rifornimento di munizioni, attendeva all'opera sua con esemplare attività e con elevato spirito del dovere, attraversando, sprezzante del pericolo, un terreno intensamente battuto, finchè venne ferito. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

MECOZZI Domenico, da Comunanza (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 2703 matricola. Con entusiasmo, prese parte alla riconquista di un tratto di trincea caduta in mano del nemico, dando bell'esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Selz, 22-23 aprile 1916.

MELE Francesco, da Sant'Agata di Puglia (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria. Comandante di una compagnia, noncurante del pericolo, in un terreno scoperto e difficile, intensamente

battuto dal fuoco dell'artiglieria avversaria, quantunque rimasto con un solo ufficiale, riusciva a sorpassare la prima ondata e a portare il suo reparto fin sotto il reticolato nemico, dando prova di esemplare energia e coraggio. — Sober, 3 novembre 1916.

MENIGHETTI Giuseppe, da Medesano (Parma), sol.lato reggimento fanteria, n. 22535 matricola.

Durante un intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, provvedeva alla sistemazione di una linea telefonica. Travolto dallo scoppio di una granata avversaria, non appena riavutosi e non curante delle lesioni riportate, riprendeva con lodevole calma il suo servizio, riuscendo a ripristinare la linea di comunicazione spezzata. — Calvario (Podogra), 8 luglio 1916.

MERLINO Basilio, da Caronia (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Accorreva in prima linea per apportare ai feriti più gravi un prontissimo soccorso, e mentre, sprezzante del pericolo, percorreva la fronte di combattimento, cadeva egli stesso gravemente colpito. — Nad Logem, 13 agosto 1916.

MEUCCI Giuseppe, da Castelfiorentino (Firenze), sergente reggimento bersaglieri n. 17585 matricola.

Comandante di una pattuglia in ricognizione di un aspro passo montano, si portava, da solo, a pochi passi dal nemico, rilevandone le difese. Subito dopo, per altra via, tentava una sorpresa, scalando una parete rocciosa ritenuta inaccessibile giungeva a contatto dell'avversario e non si ritraeva che in seguito a vivo fuoco di bombe e fucili e per le perdite subite. Nel giorno stesso, con altri uomini e per nuova via, rifaceva la pericolosa ascesa, rimanendo fino a notte a pochi metri dal nemico. Rientrava poi dietro ordine superiore, dando utilissime informazioni. — Forcella Ceremana e Colbricon, 24 agosto 1916.

MINARDI Oreste, da Termini Imerese (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante lo svolgimento di un'azione che finì con l'occupazione di un tratto di trincea nemica, fu instancabile nel percorrere la linea battuta intensamente dal tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, e diede notizie precise e particolareggiate al comando di reggimento, del quale fu prezioso coadiutore. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MINIGUCCI Giovanni, da Lucito (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2480 matricola.

In un assalto con o una trincea nemica, precedeva la sua squadra incitando i soldati con il gesto e con la parola. Vi penetrava fra i primi, ed impegnata viva lotta, ne fugava l'avversario. Contrattaccato da forze superiori, ripiegava dopo aver opposto tenace resistenza. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MINIGUTTI Alfredo, da Palmanova (Udine), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 75845 matricola.

Durante un combattimento, quantunque vari colpi nemici fossero già caduti attorno al suo posto, rovinando anche una baracca vicinissima, con esemplare serenità, manteneva il collegamento fra l'osservatorio di batteria e le sezioni, curando la trasmissione dell'osservazione del tiro di una batteria di medio calibro, finchè venne gravemente ferito da scheggie di una granata nemica. — Pizzo Avostanis, 19 agosto 1916.

MONTANARI Gaetano, da Trasacco (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 2188 matricola.

Chiese insistentemente ed ottenne di essere tra quelli che venivano prescelti per riprendere al nemico un tratto di trincea da questi occupato nella notte, e penetrò tra i primi nella posizione, rimanendovi, dopo di avervi fatto parecchi prigionieri, nonostante i ripetuti contrattacchi avversari. — Selz, 22-23 aprile 1916.

MONTANARO Oronzo, da Fasano (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 5769 matricola.

Guidava i propri uomini nell'assalto di trincee nemiche, ed il giorno successivo, quantunque sprovvisto di maschera, rimaneva in linea a compiere il proprio dovere, finchè, colpito dall'azione deleteria dei gas asfissianti lanciati dal nemico, era costretto ad allontanarsi. — Bosco Cappuccio, 28-29 giugno 1916.

MONTEMURRO Ugo, da Portoferrajo (Livorno), capitano reggimento bersaglieri.

Durante un violento bombardamento nemico, noncurante del pericolo, percorreva varie volte la fronte intensamente battuta, animando i dipendenti con la parola e con l'esempio, disponendoli con perizia nei punti più minacciati, concorrendo così efficacemente al vittorioso risultato ottenuto dal battaglione e dando prova di esemplare fermezza e coraggio. — Selz, 25 aprile 1916.

MONTELLO Giuseppe, da Robbio (Pavia), sottotenente reggimento fanteria.

Rimasto solo ufficiale della compagnia, la condusse all'assalto, e dando esempio di calma, serenità ed energia, la mantenne sulla posi-

zione conquistata, benchè questa fosse fortemente battuta dall'artiglieria nemica. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

MORETTI Silvio, da Villimpenta (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 16851 matricola.

Coll'esempio, incitava i compagni e cooperava efficacemente al buon esito del combattimento, essendo sempre fra i primi ove più grande era il pericolo e più aspra la lotta. — Podgora, 6-7 agosto 1916.

MORGANTI Loffredo, da Veroli (Roma), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone di ala, durante un contrattacco nemico preceduto da intenso bombardamento e da lancio di bombe e di liquidi infiammabili, seppe, esponendosi, infondere calma e coraggio nei propri dipendenti, riuscendo così a mantenere la posizione. — Selz, 23 aprile 1916.

NANISSI Aurelio, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In due giorni di combattimento e in ripetuti assalti, con fervore ed entusiasmo che sapeva trasfondere anche nei reparti da lui non direttamente comandati, giungeva sempre fra i primi nella trincea nemica. Benchè in preda ad un forte esaurimento fisico per le fatiche sopportate e per le forti emozioni subite, offriva bell'esempio di valore e di tenacia nel partecipare anche ad un ultimo assalto che ci rese il possesso di parte di un trinceramento avversario, che, con un forte contrattacco, il nemico ci aveva precedentemente tolto. — Selz, 22-23 aprile 1916.

NARDO Pietro, da Sorianello (Catanzaro), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 37119 matricola.

Volontario in un'azione ardita, sempre alla testa della pattuglia, la incitava con l'esempio, e cooperava efficacemente alla distruzione di opere nemiche. — Monte Cimone, 27-28 agosto 1916.

NERVI Arnaldo, da Oneglia (Porto Maurizio), capitano complemento reggimento fanteria.

Con calma ed ardire, guidava all'assalto la sua compagnia e, messosi alla testa di un manipolo di valorosi, riusciva a render vano un tentativo d'infiltrazione nelle nostre linee da parte dei nemici, volgendoli in fuga. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

NICASI DARI Dario, da Città di Castello (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un'ardita e rapida avanzata, quale comandante di una compagnia, alla testa dei suoi uomini, li guidò più volte all'assalto, dando continue ed esemplari prove di ardimento e serenità d'animo. Tenne, in condizioni difficili, il con-

tatto coi repa[illegible] laterali e concorse al brillante esito dell'azione. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

NOSATI Giuseppe, da Venezia, capitano reggimento granatieri, addetto comando divisione. — Durante quattro mesi di permanenza sul Carso (settore di Castelnuovo) e sei nella zona degli altipiani (Monte Castelgomberto, Monte Fior, Casara Zebio, Monte Mosciagh), spiegò l'opera sua di ufficiale di stato maggiore in utili e ardite ricognizioni e nei combattimenti che dalla fine di giugno, durante l'inseguimento del nemico, si prolungarono per quasi un mese, affrontando il fuoco avversario con serenità d'animo e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo, Altipiano di Asiago, marzo-settembre 1916.

NOTARNICOLA Giovanni, da Noci (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 3333 matricola. — Con la parola e con l'esempio, incitando i suoi soldati a contrattaccare energicamente i nemici che avevano occupato le nostre trincee, si batteva corpo a corpo con essi, e concorreva così a respingerli, ed a farne prigionieri parecchi. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

OBERTI Giovanni, da La Morra (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 54503 matricola. — Portava arditamente la squadra fin contro i reticolati nemici, riuscendo ad aprirsi un varco. Fatto segno a violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si appostava e lo controbatteva, non ritirandosi se non quando, cadutigli tutti i compagni che aveva intorno, veniva ferito egli stesso. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

OFFREDI Pietro, da Taleggio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 540 matricola. — Era primo ad arrivare sotto un reticolato nemico e vi si manteneva, nonostante l'intenso fuoco avversario: di mirabile esempio ai compagni, si ritirava per ultimo di fronte a soverchianti forze e per tassativo ordine dei superiori. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

OLTREMARE Alberto, da Bergantino (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 24430 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria ed artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, sporgevasi dal parapetto della trincea e faceva ripetutamente fuoco contro dei gruppi nemici, coadiuvando così i suoi pochi compagni nel sostenere una contrastata posizione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ONOFRI BENINCASA Alessandro, da Spoleto (Perugia), tenente complemento reggimento genio.

Volontario di guerra, comandante di una sezione lanciafiamme, in momenti assai critici, sotto il grandinare di granate a mano e di bombe lacrimogene nemiche, seppe, con esemplare coraggio e tenacia, trasfondere nei dipendenti la propria serenità e fermezza d'animo, riuscendo, col lancio di liquidi infiammanti, a respingere un contrattacco dell'avversario e ad infliggergli forti perdite. — Monfalcone, 5 luglio 1916.

ORLANDI Edmondo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Instancabile, intelligente, ardito negli attacchi dati dal battaglione alle posizioni nemiche, portò e distribuì personalmente delle bombe ai reparti nella prima linea; assunse il comando di plotoni rimasti senza ufficiali; disimpegnò valorosamente ogni compito affidatogli dal proprio comandante di battaglione, in una zona intensamente battuta da tiro di fucileria e mitragliatrici avversarie, riuscendo, in tutto, efficace coadiutore del comando. — Podgora, 6-12 agosto 1916.

OROFALO Stefano, da Ostuni (Lecce), tenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, durante tutta l'azione che seguì la conquista di un abitato, diede bella prova di capacità e valore. Alla testa del proprio reparto che animò con l'esempio costante, conquistò buon tratto di terreno che seppe saldamente mantenere, ristabilendo in condizioni oltremodo difficili il collegamento coi reparti laterali. Coadiuvò intelligentemente il comando di battaglione, eseguendone ed interpretandone con lodevoli iniziative gli ordini. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

OPSINI Giuseppe, da Ascoli Piceno, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Caduto ucciso il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, che tenne durante tutta la giornata, riuscendo a resistere tenacemente ai contrattacchi nemici, anche quando il reparto stesso venne a trovarsi con un fianco completamente esposto al tiro avversario. — Selz, 22-23 aprile 1915.

PACE Ignazio, da Venezia, tenente reggimento genio.

Postosi spontaneamente alla testa di squadre incaricate della distruzione di un reticolato nemico, le spingeva, con la parola e con l'e-

sempio, fino a pochi metri da questo, anche dopo essere stato fatto segno a un vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici. Costretto a far ripiegare gli uomini quando il numero dei superstiti e l'intensità del fuoco avversario rendevano impossibile la riuscita dell'impresa, li riconduceva ordinatamente nelle proprie linee. — Monte Corno, 13 settembre 1916.

PAGGI Antonio, da Bellinzona (Svizzera), sottotenente reggimento fanteria.

Per due giornate consecutive, dette prova di grande slancio e coraggio nell'attacco di una forte trincea nemica. Sotto vivo fuoco di fucileria e bombe a mano, tentò più volte di fare aprire varchi nei reticolati, e non desistè se non dopo essere riuscito nell'impresa. Si slanciò poi avanti, non appena aperto il varco, per raggiungere la posizione, ma fu fermato da un violento fuoco. Cooperò in seguito pel rafforzamento della trincea conquistata e per tenere il collegamento con i reparti laterali. — Selz, 27-29 marzo 1916.

PAGLIETTI Giovanni, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 29929 matricola.

Si offriva volontariamente pel taglio di un reticolato nemico, in pieno giorno ed in terreno scoperto, nonostante che in un precedente tentativo due suoi compagni fossero stati colpiti dal fuoco avversario. Nel compiere l'ardita impresa cadeva egli stesso ferito in più parti: bell'esempio di valore e di elevato sentimento del dovere. — Vertoiba, 11 agosto 1916.

PANARESE Pietro, da Lecce, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con bello slancio, condusse il proprio plotone alla conquista di una posizione nemica, che fu poi mantenuta tenacemente contro i ripetuti contrattacchi dell'avversario. Con perizia, seppe curarne l'apprestamento a difesa, e per parecchie ore riuscì a mantenervisi, sventando i ritorni offensivi del nemico. — Selz, 22-23 aprile 1916.

PANNUNZIO Antonio, da Agnone (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 31343 matricola.

Fu tra i primi della propria squadra a penetrare in una trincea nemica conquistata d'assalto, e diede bell'esempio ai compagni per l'attività instancabile dimostrata nel preparare a difesa la posizione e nel respingere i ripetuti contrattacchi nemici. — Selz, 22-23 aprile 1916.

PARADISO Francesco, da Gioia del Colle (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 6012 matricola.

Si slanciava coraggiosamente avanti ai suoi uomini, adoperandosi efficacemente nei servizi di pattuglia e di esplorazione, e spingendosi fin sotto ai reticolati nemici, su di un terreno battuto dalla fucileria e da mitragliatrici avversarie. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

PARISI Antonino, da Messina, soldato reggimento fanteria, n. 4054 matricola.

In un attacco di forti posizioni, si dimostrò dei più ardimentosi nello snidare l'avversario dalle sue caverne difensive. Combattè con grande slancio nella conquista di successive posizioni, finchè venne gravemente ferito. — Monte San Michele – Nad Logem, 6-12 agosto 1916.

PASINATO Giacomo, da Cittadella (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 4262 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico, soccorreva il proprio ufficiale gravemente ferito. Continuava poi a combattere alla testa del plotone, contribuendo a disciplinarne il fuoco ed a fare dei prigionieri. — Zagora, 10 novembre 1915.

PASQUI Nello, da Rapolano (Siena), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 30390 matricola.

Quale aiutante di sanità, seguiva la compagnia all'assalto. Medicava i feriti sulle linee fortemente battute, ed essendo stato ordinato il ripiegamento, con alto spirito di abnegazione, restava sul posto per raccogliere i feriti più gravi, impedendo così che rimanessero nelle mani del nemico. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

PASTORE Placido, da Martina Franca (Lecce), aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

Durante il lancio di gas asfissianti da parte del nemico, prestava servizio ininterrotto per circa trentasei ore in un posto avanzato. Sofferente per il gas aspirato, si ritirava solamente quando tutto il reggimento era stato sostituito e dopo avere, incurante di sè, provveduto alla cura e allo sgombro dei sofferenti e dei morti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

PAULETTO Fortunato, da Carrè (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 36985 matricola.

Coadiuvava intelligentemente il comandante del plotone nell'animare i soldati e portarli alla baionetta contro forze avversarie di molto superiori. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

PAVESI Eugenio, da San Stefano Belbo (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone isolato che doveva procedere all'attacco di una posizione, portava i suoi soldati con slancio ed ardire fin sotto la forte posizione avversaria,

riusciva a tagliare una prima linea di reticolati, e tentava più volte, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, di conquistare la posizione stessa, non desistendo dall'attacco che in seguito alle forti perdite subite. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

PEDRETTI Filippo, da Mulazzo (frazione Grappoli) (Massa e Carrara), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, sempre in prima linea, appoggiò validamente la conquista di una trincea nemica, accompagnando le truppe all'assalto. Concorse anche efficacemente nel respingere durante tutta la notte ripetuti contrattacchi nemici, prestandosi pure volontariamente per fare affluire i materiali necessari al rafforzamento della posizione, attraverso una zona intensamente battuta. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

PELAGATTI Dino, da Firenze, tenente reggimento fanteria.

Nonostante le esortazioni del proprio comandante di battaglione di recarsi al posto di medicazione, perchè ferito non gravemente al collo da un proiettile nemico, rimaneva impavido al proprio posto, continuando l'opera sua di comando. — Zagora, 10 novembre 1915.

PESTELLI Francesco, da Galluzzo (frazione Impruneta) (Firenze), soldatoreggimento fanteria, n. 24417 matricola.

Quale portaferiti, con amorevole zelo ed esemplare coraggio, prestava l'opera sua in terreno scoperto e battuto dall'artiglieria nemica, fin chè veniva egli stesso gravemente colpito. — Selz, 22-23 aprile 1916.

PICCARETA Giuseppe, da Corato (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di sezione mitragliatrici, seppe arditamente sostenere l'azione delle fanterie. Avute le armi fuori d'uso, personalmente, sotto il fuoco nemico, ne potè mettere in funzione una e, con fermezza, continuò il proprio compito. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

PICCIOLI Pruneo, da Massa Marittima (Grosseto), sergente reggimento bersaglieri, n. 28367 matricola.

Conduceva con slancio ed ardire la propria squadra, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. Leggermente ferito, si rifiutava di farsi medicare per non abbandonare la linea di fuoco. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

PICOTTI Giovanni, da Gemona (Udine), sergente maggiore reggimento alpini, n. 54387 matricola.

Alla testa di un gruppo di arditi, raggiunta fra i primi una posizione nemica, seppe mantenervisi nonostante l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, concorrendo efficacemente a respingere i con-

trattacchi avversari. Nel ripiegamento, incaricato di mantenere la posizione con pochi uomini per dar tempo alla colonna di compiere il movimento, seppe assolvere con intelligenza e arditezza il mandato ricevuto: bell'esempio di valore e d'intelligente audacia. — Mittags kofel, 18 luglio 1916.

PIRASI Antonio, da Usini (Sassari), soldato reggimento fanteria. — Offertosi volontario a far parte di una pattuglia, irrompeva, con esemplare arditezza, nella trincea avversaria, coadiuvando con intelligenza il comandante della pattuglia stessa. — Monte San Michele, 28 giugno 1916.

PISACANE don Ernesto, da Caserta, cappellano militare reggimento fanteria. — Sotto il grandinare dei proiettili avversari, assisteva con grande abnegazione e sprezzo del pericolo i soldati feriti ed incoraggiava quelli che gli passavano vicino. — Monte Magnaboschi, 25 giugno 1916.

PISANO Luigi, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria. — Conduceva arditamente il suo plotone all'assalto, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di slancio e coraggio. Veniva ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

PISONI Giuseppe, da Usini (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21842 matricola. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e il lancio di bombe a mano, seppe condurre i suoi uomini all'assalto di una posizione, che raggiunse per il primo, rimanendovi saldamente. Poco dopo traeva al riparo un soldato gravemente ferito. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

PISTOLESI Gino, da Bagno a Ripoli (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 44381 matricola. — Per cinque giorni ardito difensore di una posizione assai difficile, stette imperterrito di vedetta per circa tre ore durante un violento bombardamento nemico, che uccideva e feriva, a poca distanza da lui, molti suoi compagni. Fu il primo a segnalare l'avanzata della fanteria avversaria ed a trattenerla con aggiustati tiri, eseguiti stando diritto sulla trincea. — Alture di Selz, 22-27 aprile 1916.

PITTALUGA Marcello, da Genova, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con grande ardimento, portava il plotone all'attacco alla baionetta contro forze avversarie di molto superiori. — Cimoncello del Toraro, 20 maggio 1916.

POLI Enrico, da Calderara di Reno (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 29548 matricola. — Mentre ancora il suo plotone si trovava di rincalzo, prese attiva parte all'azione, seguendo il comandante

di compagnia e portando ordini attraverso un terreno intensamente battuto. Rientrò poi al proprio plotone quando anche questo muoveva all'assalto, e lo guidò, procedendo innanzi valorosamente fra i primi, nella trincea ed oltre, per avere notizie del nemico. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

PORCIANI Dino, da Pistoja (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 1823 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco avversario, tentava più volte di far brillare un tubo esplosivo da lui stesso collocato in un reticolato nemico, per aprirvi un varco. — Santa Lucia di Tolmino, 30 ottobre 1915.

PRATO Antonio, da Mondovì (Cuneo), caporale reggimento bersaglieri, n. 36082 matricola.

Dopo aver partecipato fra i primi all'assalto delle posizioni avversarie, incaricato per ben quattro volte di recare ordini sulla linea ed ai comandi retrostanti, per adempiere più sollecitamente il suo compito evitava i camminamenti coperti, percorrendo di un solo sbalzo lunghe zone battute dal fuoco nemico di mitragliatrici, e dando così bell'esempio di sprezzo del pericolo. — Valloncello di Selz, 13 aprile 1916.

PRATO Giuseppe, da Torino, aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

Accorreva in prima linea per apportare ai feriti più gravi un prontissimo soccorso, e mentre, sprezzante del pericolo, percorreva la fronte di combattimento, cadeva egli stesso mortalmente colpito da una granata avversaria. — Nad Logem, 13 agosto 1916.

PROCACCIA Giorgio, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia di riserva, la condusse con energia e beninteso criterio, e seppe impiegarla in modo da contribuire efficacemente a completare e consolidare l'occupazione di un abitato. Ferito poi ad una gamba durante l'assalto, fu costretto a lasciare il campo di battaglia. — Zagora, 10 novembre 1915.

PROFETI Aldebrando, da Pontedera (frazione La Rotta) (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 22612 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, portava ordini attraversando zone intensamente battute. Coadiuvava anche efficacemente il proprio comandante nel riordinare dei dispersi, e si adoperava pel ricupero dei feriti con grave rischio della propria vita. — Zagora, 10 novembre 1915.

PUCCINELLI Angelo, da Roma, sottotenente medico reggimento fanteria.

Ferito da una scheggia di un proiettile dell'artiglieria nemica di grosso calibro che aveva colpito il posto di

medicazione, con grande coraggio e con elevato sentimento del dovere, riusciva a riprendere tosto la medicazione dei feriti e ricuperare del materiale e, col suo valoroso esempio, ad infondere la calma e la tranquillità nei dipendenti. — Lucinico, 5 agosto 1916.

PULITI Mario, da Firenze, soldato reggimento bersaglieri, n. 3913 matricola. — Si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica concorrendo a farvi dei prigionieri e, benchè ferito, rimaneva al suo posto, finchè gli fu ordinato di recarsi a farsi medicare. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

PULZONI Loreto, da Acquasanta (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 2723 matricola. — Chiese insistentemente ed ottenne di essere tra quelli che venivano prescelti per riprendere al nemico un tratto di trincea da questi occupato nella notte, e penetrò tra i primi nella posizione, rimanendovi, dopo di aver fatti parecchi prigionieri, nonostante i ripetuti contrattacchi avversari. — Selz, 22-23 aprile 1916.

QUARRA Federico, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna. — Ferito ad un braccio mentre impartiva gli ordini alla propria batteria che doveva abbandonare la posizione fino allora occupata, continuava serenamente a dirigere il ripiegamento del proprio reparto. Medicato alla meglio, compiva, seduto su di un cassone, la marcia col reparto stesso, e non lo abbandonava neppure dopo giunto agli accantonamenti, preferendo di farsi curare presso la sua batteria. — Selz, 28 aprile 1916.

RAGO Michelangelo, da San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), sergente maggiore batteria artiglieria montagna, comando fronte Somodogna, n. 33874 matricola. — In posizione scoperta e sotto il violento ed aggiustato fuoco delle batterie nemiche, e benchè i colpi avversari avessero asportato lo scudo del suo cannone, continuava con tenacia e serenità a dirigere il fuoco. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

RAMAGLIA Edoardo, da Larino (Campobasso), caporale reggimento fanteria n. 23431 matricola. — Volontario in ricognizione, scorto un posto avanzato nemico, lo attaccava risolutamente insieme con altri compagni e lo teneva arditamente impegnato fino al sopraggiungere di rinforzi. — Monte Busibollo, 9 giugno 1916.

RANA Giuseppe, da Brescia, sottotenente reggimento fanteria. — In testa alla sua compagnia, con slancio e valore riusciva ad occupare un trinceramento nemico. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

RECINE Italo, da Stradella (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con esemplare coraggio e sotto intenso fuoco, trascinava avanti i suoi uomini ed altri di reparti rimasti senza ufficiali. Concorreva così ad impedire l'irruzione nemica nelle nostre trincee ridotte in gran parte ad un cumulo di macerie, ed a fare alcuni prigionieri. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

REDIVO Osvaldo, da Roveredo in Piano (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 68163 matricola.

Costante esempio di ardimento durante undici mesi di guerra, con perseveranza ed intelligenza coadiuvava il proprio comandante di plotone nel rafforzare una posizione attenagliata dal nemico, e, benchè a pochi passi da questo, con intelligente coraggio, riusciva a collocare cavalli di Frisia davanti alle nostre posizioni. — Alture di Selz, 22-27 aprile 1916.

REMONDINO Lorenzo, da Mathi (Torino), caporale reggimento alpini, n. 35567 matricola.

In una difficile ricognizione, con grande ardimento e sprezzo del pericolo, tagliava due linee di reticolati a brevissima distanza dai piccoli posti nemici, che assaliva poi con violenza, facendo parecchi prigionieri. — Zellonkofel, 4 agosto 1916.

RETINO' Guido, da Maglie (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, incitandolo con l'esempio e con la parola, irruppe in una trincea nemica, travolgendone e fugandone i difensori. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

RIBOLZI Paolo, da Varese (Como), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Nell'intento di rendere più esatto ed efficace il fuoco del proprio pezzo da montagna, si esponeva per l'osservazione sotto il tiro intenso ed aggiustato del nemico, dando prova esemplare di slancio e di coraggio, finchè veniva ferito in più parti del corpo. — Zellonkofel, 4 agosto 1916.

RITTER Eugenio, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria pesante campale.

Osservatore di gruppo, manteneva in funzione un posto telefonico sulla linea delle vedette, da dove, durante un nostro bombardamento, erano state ritirate per misura di sicurezza le nostre truppe, e forniva dati preziosi. Seguiva quindi la fanteria all'assalto delle posizioni nemiche e di là riusciva, nonostante gravi difficoltà, a riattivare il collegamento. — Carso, 16 settembre 1916.

ROCCA Angelo, da Loano (Genova), sottotenente reggimento fanteria

Comandante di un plotone, dava prova esemplare di risolutezza e ardimento. Riordinava, sotto il vi-

vo fuoco nemico, nuclei di soldati rimasti privi dei propri comandanti e con essi, unitamente ai suoi uomini, passava per primo a guado l'Isonzo. — Gorizia, 8 agosto 1916.

ROGARI Nazzareno, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento cavalleggeri n. 26372 matricola.

Servente di una mitragliatrice piazzata allo scoperto su di una trincea poco prima conquistata, coadiuvava, con grande calma, abilità e coraggio, il suo capo arma durante tre contrattacchi nemici. — Selz, 29 giugno 1916.

ROSAI Giuseppe, da Bibbiena (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 4147 matricola.

Comandato a riconoscere gli effetti del nostro tiro su di un reticolato nemico, incurante del pericolo, si spingeva arditamente, in pieno giorno, fin sotto le difese avversarie, per poter assolvere il proprio mandato. — Vertoiba, 11 agosto 1916.

ROSSI Luigi Vittorio, da Lendinara (Rovigo), sottotenente compagnia genio zappatori.

Seguendo le truppe di fanteria avanzanti, con l'esempio del suo coraggio e del suo sprezzo del pericolo, sapeva mantenere al lavoro il proprio plotone sulla linea del fuoco e sotto l'infuriare della fucileria e dell'artiglieria nemica. — Piana di Lucinico, 6-8 agosto 1916.

ROSSINI Giuseppe, da Verona, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, predispose, con sano criterio e perizia, l'attacco di una posizione fortemente occupata dal nemico. Iniziata l'azione, dimostrò calma e coraggio nel guidare le sue truppe alla conquista della posizione stessa, aspramente difesa dall'avversario. — Casa Betta, 27 giugno 1916.

ROSSO Pietro, da Savona (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 28554 matricola.

Si offriva volontario a portare ordini attraverso una zona battuta dal violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Colpito da una pallottola all'elmetto e rimasto egli illeso, continuò, imperterrito e sprezzante del pericolo, a disimpegnare il suo compito, finchè venne poi ferito. — Monte Zovetto, 6 giugno 1916.

ROTONDO Evaristo, da Montereale (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1322 matricola.

Comandante di vedetta in posto avanzato della prima linea, di sua iniziativa, sotto il fuoco ben aggiustato dell'artiglieria nemica, si spingeva ancor più avanti, per meglio osservare e riferire poi al comando di compagnia le mosse dell'avversario, quantunque un altro compagno, pure di vedetta, venisse ucciso a breve distanza da lui. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

RUGNA Pasquale, da Rossano (Cosenza), tenente medico reggimento fanteria. — Durante il lancio di gas asfissianti da parte del nemico, prestava servizio ininterrotto per circa trentasei ore in un posto avanzato. Sofferente per il gas aspirato, si ritirava solamente quando tutto il reggimento era stato sostituito e dopo avere, incurante di sè, provveduto alla cura e allo sgombro dei sofferenti e dei morti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

RUOTOLO Giovanni, da Santa Maria a Vico (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Con pochi arditi, riusciva a penetrare nelle trincee nemiche, mettendo il panico fra i difensori di esse e catturandovi del materiale. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

RUSCICA Ezechia, da Canicattini (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di mitragliatrici, sebbene l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria gli avesse distrutto un'arma e messo fuori combattimento parecchi soldati, rimaneva saldo sulla posizione, continuando a battere l'avversario in un suo tentativo di attacco. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

RUSSO Raffaele, da Papasidero (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1142 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si adoperava instancabilmente, con altri militari, al riattamento di un tratto di trincea più volte danneggiato da grosse bombe avversarie, ricuperando il cadavere di un compagno e dei materiali, dando così bella prova di abnegazione e coraggio. — Monte San Michele, 23 luglio 1916.

SABATINI Vincenzo, da Pistoja (frazione Orsigna) (Firenze), caporale maggiore compagnia genio zappatori, n. 18321 matricola. — Ripetutamente, sotto il fuoco nemico, riusciva a riunire ed a mantenere al lavoro gli uomini della sua squadra. Passava poi tra i primi, a guado, l'Isonzo, dando esempio di grande ardire. — Piana di Lucinico - Gorizia, 6-8 agosto 1916.

SABATO Teodoro, da Catania, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43075 matricola. — Durante un assalto alle posizioni nemiche, assumeva il comando di due squadre rimaste senza graduati e arditamente le conduceva fin sotto i reticolati avversari, presso i quali veniva ferito. — Kaberlaba (Asiago-Vicenza). 8 giugno 1916.

SALA Angelo, da Capiate (Como), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 3334 matricola. — Costante esempio di coraggio e di zelo, sotto l'intenso fuoco nemico, si recava volontariamente a riparare una linea interrotta in un tratto scoperto e battuto, e pur non essendo telefonista, ristabiliva la comunicazione. — San Michele del Carso, 6 agosto 1916.

SALAMONE Umberto, da Bonifati (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 15613 matricola.

Offertosi volontario a far parte di una pattuglia, irrompeva, con esemplare arditezza, nella trincea avversaria, coadiuvando, con intelligenza, il comandante della pattuglia stessa. — Monte San Michele, 28 giugno 1916.

SALERNO Umberto, da Francavilla Fontana (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.

Respingeva col suo plotone un attacco di sorpresa del nemico, e, percorrendo durante l'azione, completamente allo scoperto, la fronte del proprio reparto, per rincorare i combattenti e spronarli alla resistenza, dava bell'esempio di calma e coraggio. — Piano di Lucinico, 6-7 agosto 1916.

SALVI Pier Battista, da Milano, tenente gruppo batterie automobili.

Sottocomandante di una batteria, col reparto fortemente impegnato e controbattuto dalle artiglierie nemiche, e con fanteria avversaria a breve distanza, mentre d'ordine superiore cambiava di posizione, fu di continuo esempio ai propri dipendenti per grande coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Barco, 29-31 maggio 1916.

SANSOE' Antonio, da Foligno (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 3888 matricola.

Servente ad una mitragliatrice, sotto un insistente e violento bombardamento di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, resisteva nella posizione con esemplare fermezza, finchè un colpo di granata smontava l'arma e seppelliva lui stesso sotto le macerie della trincea, producendogli varie ferite. — Selz, 25 aprile 1916.

SANTACROCE Michele, da Maddaloni (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 38423 matricola.

Durante l'occupazione assai contrastata di una posizione, fu tra i primi della propria compagnia a slanciarsi innanzi, esponendosi arditamente al nutrito fuoco del nemico e trascinando i compagni colla parola e coll'esempio. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

SANTAGOSTINO Carlo, da Casorate Prinio (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 1654 matricola.

Coll'esempio, incitava i compagni e cooperava efficacemente al buon esito del combattimento, essendo sempre fra i primi ove più grande era il pericolo e più aspra la lotta. — Podgora, 6-7 agosto 1916.

SAVINO Faustino, da Palo del Colle (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 25308 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, si sporgeva dal parapetto della trincea, facendo ripetutamente fuoco contro gruppi nemici e coadiuvando così i suoi pochi compagni

nel sostenere una contrastata posizione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

SCHIAVO Guglielmo, da Ariano di Puglia (Avellino), capitano complemento reggimento fanteria.

Con perizia e valore, comandava interinalmente un battaglione, guidandolo con serena calma in ripetuti assalti contro forti e ben nutrite trincee nemiche, fin presso i reticolati, sotto un violento fuoco: costante esempio di alto sentimento del dovere. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

SCHIAVOTTI Nicola, da Lama dei Peligni (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 1278 matricola.

Con risolutezza ed energia, sostituiva il comandante del plotone ferito, e conduceva con ardimento i dipendenti all'assalto. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

SCHIOPPA Giovanni, da Avellino, sergente reggimento fanteria, n. 47555 matricola.

Comandante di un plotone, guidava il proprio reparto, con perizia e coraggio, alla conquista di una posizione nemica, rimanendo gravemente ferito. — Monte Sief, 21 maggio 1916.

SCIARETTA Gabriele, da Civitella del Tronto (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 5063 matricola.

Quale portaferiti, con amorevole zelo ed esemplare coraggio, prestava l'opera sua in terreno scoperto e battuto dall'artiglieria nemica, finchè veniva egli stesso gravemente colpito. — Selz, 22-23 aprile 1916.

SCIOSCIOLI Donato, da Orsogna (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Mentre si trovava in trincea colla propria compagnia, avendo udito di pieno giorno una voce lamentevole provenire da una posizione vicina ad una trincea nemica e da questa dominata, spinto da sentimento umanitario, si trascinò strisciando sul sito, e trovatovi un ferito, sfidando il tiro delle vedette avversarie, se lo caricò sulle spalle e lo portò al sicuro. — Val Lastaro presso Monte Zovetto, 21 giugno 1916.

SIDORINI Francesco, da Umbertide (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Seppe imprimere nel suo plotone marciante all'assalto tale vigore e impulso, da ottenere l'immediata occupazione di parte di una trincea nemica, facendone prigionieri i difensori. — Selz, 22-23 aprile 1916.

SIMONATO Giovanni, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria.

Spontaneamente, si offriva a passare con i primi gruppi una passerella in legno sull'Isonzo, benchè questa fosse battuta da una mitragliatrice avversaria, e trascinava seco alcuni uomini, cooperando poi efficacemente con essi alla difesa della testa di ponte. — Podgora, 8 agosto 1916.

SINIGAGLIA Bruno, da Milano, sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri.

Benchè sofferente, seguì il battaglione bersaglieri con lieto animo ed alto sentimento del dovere. Rovinato il posto di medicazione dalle granate nemiche, anzichè allontanarlo maggiormente dalla linea di fuoco, come gli veniva consigliato, lo portò ancora più vicino al battaglione impegnato in combattimento, e ivi, da solo, con esemplare serenità, continuò l'opera sua. — Alture di Selz, 22-27 aprile 1916.

SIRSI Pasquale, da Campi Salentina (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 17081 matricola.

Mentre la maggior parte dei soldati della compagnia erano stati colpiti dai gas asfissianti, riusciva con pochi altri animosi a trattenere l'avversario ed a fare parecchi prigionieri. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

SOLINAS Salvatore, da Sorso (Sassari), sottotenente complemento reggimento alpini.

Portava coraggiosamente il suo plotone all'attacco alla baionetta, mantenendo con fermezza il comando, per respingere i ripetuti contrattacchi del nemico. — Cimoncello del Toraro, 20 maggio 1916.

STRICELLI Edoardo, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 86087 matricola.

Con coraggio e rara abnegazione, spontaneamente si recava diverse volte in zone intensamente battute dal violento fuoco dell'artiglieria nemica, per raccogliere feriti che trasportava in luogo sicuro. — Vertojba, 9 agosto 1916.

STURNIOLO Umberto, da Furnari (Messina), capitano reggimento fanteria.

Dava esempio di arditezza conducendo la propria compagnia inquadrata fin sotto i reticolati nemici, e ottenendo così la resa di numerosi prigionieri. — Monfalcone, 28 giugno 1916.

SUD Giovanni, da Oschiri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 30018 matricola.

Con risolutezza e coraggio, ricacciava gli avversari annidatisi nelle nostre trincee, spronando durante l'azione i suoi compagni e facendo scudo della propria persona all'ufficiale comandante del plotone. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

TAFURI Nicola, da Pachino (Siracusa), capitano medico milizia territoriale reggimento fanteria.

Organizzava, con grande perizia, il servizio sanitario delle truppe impegnate nelle successive azioni per l'attacco di forti posizioni e riusciva, con posti di medicazione molto avanzati e mediante la sua opera personale, a svolgere in modo lodevole il servizio di cura e di sgombro dei feriti, nonostante il violento fuoco avversario, dando così prova di

abnegazione, spirito di sacrificio e valore personale. — Costone di Bocche, 19 luglio–19 agosto 1916.

TAGLIALATELA Carlo, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Ardito ed intelligente comandante di una batteria, seppe sempre far intervenire il proprio reparto nell'azione con prontezza ed efficacia, specialmente in virtù delle ricognizioni da lui personalmente compiute attraversando, con esemplare noncuranza del pericolo e di propria iniziativa, zone intensamente battute e seguendo la prima linea della fanteria. — Settore Peteano, 6–9 agosto 1916.

TAMMARO Domenico, da Maddaloni (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, trovandosi il suo plotone aggirato, all'intimazione di resa fattagli da un ufficiale avversario reagiva con prontezza ed energia, riuscendo a mantenere ordinato il suo reparto, a respingere il nemico e a conservare la posizione, agevolando anche il ritorno di alcuni suoi militari ch'erano già stati separati dal reparto. — Monte Seluggio, 15 luglio 1916.

TARRONI Pietro, da Golese (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 32422 matricola. — Ritto sulla trincea, nonostante l'infuriare del fuoco di artiglieria, sparava sul nemico contrattaccante gridando « Avanti se avete coraggio »; parole edesempio che facevano alzare d'un balzo solo un intero plotone, il quale, con intenso fuoco di fucileria, respingeva il contrattacco. Rimaneva ferito gravemente alla testa. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

TARTAGLIONE Luca, da Marcianise (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Partecipava volontariamente ad una ricognizione eseguita da una pattuglia ufficiali pel ricupero di un nostro avantreno in prossimità del nemico, e animosamente si lanciava su di un posto avanzato avversario per farne prigionieri gli uomini. Venne due volte ferito. — Monte Zovetto, 9 giugno 1916.

TEDESCHI Pietro, da Roccasecca (Caserta), zappatore reggimento bersaglieri, n. 58450 matricola. — Tra i primi della propria squadra, irrompeva in un trinceramento nemico e, con slancio impetuoso, trapassava a colpi di baionetta tre avversari. Durante la susseguente azione, si contenne in modo lodevole e sprezzante del pericolo. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

TEDESCO Giovanni Battista, da Spezia (Genova), soldato reggimento genio, n. 9644 matricola. — Facendo parte di una squadra incaricata della distruzione di reticolati avversari con tubi esplosivi, as-

solveva brillantemente, in pieno giorno, il mandato affidatogli, dimostrando, sotto il violento fuoco nemico, coraggio e slancio. — Colbricon Piccolo, 5 agosto 1916.

TENTARELLI Guido, da Rajano (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.

Volontariamente, si offriva a far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, dando bell'esempio di arditezza e sprezzo del pericolo ai propri dipendenti, su di un terreno soggetto al fuoco vicino della fucileria avversaria. — Podgora, 6 agosto 1916.

TERZI Federigo, da Trequanda (Siena), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Fu alacre nel preparare l'attacco di una trincea nemica, nella quale penetrò insieme con la prima squadra, e diede esempio di fermezza e coraggio nel rafforzarla sotto un violento bombardamento. — Selz, 22 aprile 1916.

TISEI Salvatore, da Tivoli (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 1433 matricola.

Volontariamente faceva parte di una pattuglia, ed essendo stato ferito alla coscia ed alla mano sinistra in seguito al fuoco di fucileria e di mitragliatrici e ad un bombardamento da parte del nemico, respingeva il soccorso dei compagni e li incitava alla resistenza, insistendo con nobili parole perchè non si sottraessero all'azione altri uomini per soccorrere lui stesso. — Pendici Grande Iavorcek, 31 agosto 1916.

TOMELLERI Alessandro, da San Massimo all'Adige (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 47040 matricola.

Fu tra i primi a penetrare in una trincea nemica, e, coi compagni, diede subito mano al rafforzamento della posizione mantenendola, nonostante l'intenso cannoneggiamento ed i ripetuti contrattacchi avversari. Rimase ferito. — Selz, 22 aprile 1916.

TORCHIO Giuseppe, da Tigliole (Alessandria), sottotenente reggimento alpini.

Attraverso un terreno battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica pesante, raggiungeva la prima linea, trasmettendo ordini e assumendo informazioni che permettevano al comando di chiarire una difficile situazione, resa anche più critica da una fittissima nebbia. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

TORRE Edoardo, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), tenente medico sezione sanità.

Coadiuvò molto efficacemente il suo superiore nel servizio sanitario del settore, anche sotto il fuoco nemico, dando quotidianamente prova di coraggio, di calma e di alti sentimenti: esempio costante a tutti i dipendenti di serenità, energia e sprezzo del pericolo. — Plava Zagora, 9-16 agosto 1916.

TOTI BURATTI Guerriero, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In un attacco, seppe infondere slancio e ardimento nella propria truppa, che penetrò in una trincea nemica scavalcandone i reticolati. Con calma esemplare, sotto un violento bombardamento, attese poi al rovesciamento e al rafforzamento della posizione conquistata. — Selz, 22 aprile 1916.

TOZZI Pietro, da Campagnatico (frazione Pari) (Grosseto), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante interinale di una compagnia, la conduceva con perizia e ardimento all'attacco di un trinceramento nemico, ove cadeva gravemente ferito. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

TRANI Vito, da Grottaglie (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 27359 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e di bombe a mano, sprezzante del pericolo, volontariamente seguiva il proprio ufficiale nella ricognizione dei varchi praticati nei reticolati avversari. Gravemente ferito, non volle ritornare se non quando l'ufficiale stesso rientrò dalla ricognizione. — Sober, 3 novembre 1916.

TRENTI Giovanni, da Cogollo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 35004 matricola. — Sempre primo all'attacco, dava prova di grande sprezzo del pericolo, essendo di esempio ai compagni, finché rimaneva gravemente ferito ad una gamba. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

TREVISANI Mario, da Avellino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco intenso del nemico, ne curava la immediata postazione in un punto pericoloso della linea più avanzata di combattimento. Offertosi spontaneamente in ricognizioni, riusciva a fornire, pure nelle condizioni più difficili, dati importanti e precisi sull'avversario e sulle sue difese. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

TRINCA Domenico, da Mussolente (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 16007 matricola. — Caduto mortalmente ferito il suo comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, tenendolo saldo sulle posizioni per una giornata, nonostante il fuoco nemico. Avuto l'ordine di ritirarsi, eseguiva il movimento regolarmente e con calma, non senza prima avere, con altri due soldati e con grave rischio, sottratta all'avversario la salma del suo ufficiale. — Laghi di Lasteali, 16 giugno 1916.

TURATI Luigi, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 65006 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, nonostante fosse bersagliato dal tiro di numerose bombe nemiche, vi si

mantenne imperterrito e vigile, finchè venne sostituito. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

TURELLO Angelo, da Carignano (Torino), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Coadiuvava validamente il comandante della compagnia nel portare i soldati alla baionetta contro forze avversarie superiori, dando bell'esempio di slancio e di ardire. — Cimoncello del Toraro, 20 maggio 1916.

VAGHI Spirito, da Pieve Porto Morone (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2992 matricola.

Si offriva spontaneamente di ricuperare il cadavere di un ufficiale caduto presso un reticolato nemico, riuscendo nella pietosa e rischiosa operazione dopo vari tentativi eseguiti col concorso di altri militari. — Santa Lucia di Tolmino, 27 ottobre 1915.

VALCARENGHI Nicola, da Fontanella (Bergamo), caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 73647 matricola.

La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 *aprile* 1916 *è sostituita dalla seguente* :

Tiratore addetto ad una mitragliatrice, controbatteva con calma e freddezza l'intenso fuoco nemico, riparando continuamente i guasti dell'arma e sostituendone le parti avariate dalle schegge e pallottole che frequentemente la colpivano. — Monte San Michele, 26 luglio 1915.

VALDAMERI Giuseppe, da Crema (Cremona), capitano medico sezione sanità.

Comandante di un reparto someggiato di una sezione di sanità, prima formazione sanitaria entrata in una città conquistata, provvedeva ad un sollecito funzionamento del suo reparto, assicurando l'assistenza e lo sgombro dei feriti, in una zona battuta dal fuoco nemico. — Gorizia, 9-15 agosto 1916.

VALENTINI Leonardo, da Turi (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 2345 matricola.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, si sporgeva dal parapetto della trincea, facendo ripetutamente fuoco contro gruppi nemici e coadiuvando così i suoi pochi compagni nel sostenere una contrastata posizione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

VANTAGGIATO Arcangelo, da Cutrufiano (Lecce), soldato reggimento fanteria.

Procedendo alla testa della compagnia col proprio comandante di plotone, cooperava validamente a ricacciare il nemico da una trincea momentaneamente perduta, ed a recuperare, con pochi altri animosi, due nostre mitragliatrici. — Monte San Michele, 29 giugno 1916.

VANTAGGIATO Cesare, da Cutrofiano (Lecce), zappatore reggimento fanteria, n. 23812 matricola.

Addetto ai lavori di approccio per l'occupazione di un tratto di trincea nemica, sebbene fatto segno a fuoco di fucileria e ad intenso lancio di bombe a mano, si portava coraggiosamente fin sotto alla posizione dell'avversario e vi veniva ferito al fianco da una scheggia di una bomba. — San Martino del Carso, 6 luglio 1916.

VENZAGHI Amedeo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, durante la presa di una posizione e nella successiva avanzata, con ardimento, calma e perspicacia, coadiuvava efficacemente il comando di battaglione, portandosi, noncurante del vivo fuoco nemico di fucileria e di artiglieria, presso i vari reparti per trasmettere ordini, ristabilire i collegamenti e riconoscere l'avversario e le sue posizioni, attraversando terreno aspro ed insidioso e spingendosi fin sotto i reticolati nemici. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

VERCILLO Bruno, da Marzi (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 24263 matricola.

Quale porta ordini del comando di un battaglione, dimostrò coraggio e zelo spingendosi, sempre per primo, nei siti più pericolosi e recapitando gli ordini e le comunicazioni attraverso zone battute dal fuoco. — Monte San Michele - Nad Logem, 6-14 agosto 1916.

VERSACE cav. Agostino, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), tenente colonnello reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 *marzo* 1916 :

Dimostrò contegno calmo e intrepido durante il combattimento, sprezzando il pericolo e riuscendo d'incoraggiamento ai propri dipendenti. Diresse poi con fermezza il ripiegamento, di notte, nonostante le forti difficoltà opposte dal terreno e dal fuoco nemico. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

VERTUA Giuseppe, da Cremona, maresciallo reggimento fanteria, n. 15506 matricola.

Comandante di un plotone, si slanciava all'assalto in testa del suo reparto, col quale riusciva a conquistare una trincea nemica, che poi sapeva mantenere saldamente, nonostante il fuoco di artiglieria ed un contrattacco violento dell'avversario. Esempio ai suoi dipendenti di valore e di indomabile energia. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

VEZZOSI Antonio, da Viano (Reggio Emilia), caporale compagnia genio zappatori, n. 24452 matricola.

Incurante del pericolo, manteneva la sua squadra al lavoro in prima linea, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica. Passava poi a guado l'Isonzo, noncurante delle raffiche di mitragliatrici avversarie. — Piana di Lucinico - Gorizia, 6-8 agosto 1916.

VIGNA Ergildo, da Torrebelvicino (Vicenza), tenente batteria someggiata.

Durante quattro giornate di combattimento, delle quali tre succedute ad una vittoriosa avanzata, seppe, con la sua perizia e arditezza, rendere l'azione della batteria someggiata, di cui era comandante, così precisa ed efficace da costituire un valido ausilio nei vari attacchi svolti in quei giorni dalle nostre fanterie. — San Martino del Carso - Vallone - Trincee di Lokvika, 6-14 agosto 1916.

VILLA cav. Vincenzo, da Cassino (frazione Montecassino) (Caserta), capitano reggimento alpini.

Per la lodevole condotta tenuta durante un combattimento, incitando impavido i soldati a non impressionarsi del furioso e violento bombardamento nemico ed a tenere saldamente la posizione; e per aver saputo disimpegnarsi davanti a forze superiori. — Cima Cimon dei Laghi, 20 maggio 1916.

VILLA Vittorio, da Sumirago (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 37976 matricola.

Mentre perdurava un violento bombardamento nemico, che aveva sconvolto totalmente parecchi tratti delle nostre trincee, dava agli uomini del suo plotone bell'esempio di coraggio e di serena calma, incitandoli alla resistenza ed a respingere i contrattacchi dell'avversario. Nelle soste dell'azione, dirigeva e concorreva anche personalmente al disseppellimento di militari morti o feriti, rimasti sotto le macerie delle trincee sconvolte dai tiri dell'artiglieria nemica. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

VIRGILLITO Salvatore, da Motta Sant'Anastasia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 28371 matricola.

Fatto prigioniero da quattro nemici, con prontezza di spirito e con singolare valore, afferrato un fucile, ne uccideva uno e volgeva in fuga gli altri tre, riuscendo in tal modo a liberarsi. — Podgora, 7 agosto 1916.

VITALI Aldo, da Bergamo, sottotenente reggimento fanteria.

Durante una difficile avanzata in un terreno completamente scoperto e fangoso, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione, sia nell'azione di comando, sia portandosi ovunque a trasmettere ordini, sotto l'infuriare del fuoco del-

l'artiglieria nemica, che, con raffiche potenti, cercava d interdire l'avanzata delle truppe. — Sober, 3 novembre 1916.

VITALINI Marzio, da Bovegno (Brescia), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Accorreva in prima linea per apportare ai feriti più gravi un prontissimo soccorso, e mentre, sprezzante del pericolo, percorreva la fronte di combattimento, cadeva egli stesso gravemente colpito. — Nad Logem, 13 agosto 1916.

VIVALDI Vincenzo, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 24048 matricola.

Mentre il nemico sferrava un violento attacco, diede prova di arditezza e di sprezzo del pericolo nel portare ordini e notizie sotto l'infuriare di un violento fuoco d'interdizione. Coadiuvò anche, con slancio ed entusiasmo, il comando del reggimento nel rafforzare la linea di fuoco con dispersi e ritardatari, e spiegò grande operosità per il buon successo dell'azione. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

VOLTOLINA Carlo, da Chioggia (Venezia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Esercitò lodevolmente il comando di una compagnia, e dando esempio di calma, serenità ed energia, la mantenne sulla posizione conquistata, benchè questa fosse fortemente battuta dall'artiglieria avversaria. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

ZA Luigi, da Cisternino (Bari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28273 matricola.

Costante esempio di calma e coraggio, in un'azione, durante la quale il nemico fece largo uso di gas asfissianti, coadiuvava efficacemente il comando di reggimento, respingendo dapprima, con pochi uomini, delle pattuglie avversarie che si avvicinavano alle nostre linee, e fornendo poi utili notizie sulla situazione. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

ZACCARIA Domenico, da Fasano (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 32097 matricola.

Sprezzante del pericolo, guidava i propri uomini all'assalto di trincee nemiche, ed il giorno successivo, benchè sfornito di maschera, manteneva saldi al posto buona parte degli uomini del proprio plotone, che tentavano di allontanarsi dalle linee in seguito al getto di gas asfissianti fatto dal nemico. — Bosco Cappuccio, 28-29 giugno 1916.

ZANI Carlo, da Chiari (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 7642 matricola.

In audaci imprese dette ripetute prove di ardimento. In un combattimento, condusse con slancio e con ripetuti assalti la sua squadra all'occupazione di trincee avversarie, dando prova di valore, energia e fermezza, •

riuscendo a mantenere saldi al posto i suoi uomini durante il continuo scoppio delle granate nemiche che tempestavano le posizioni conquistate. — Selz, 22-23 aprile 1916.

ZANIER Tarcisio, da Ovaro (Udine), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di un gruppo di arditi che doveva procedere all'assalto di una posizione, dando esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, portava i suoi uomini fin sotto i reticolati nemici, e, benchè ferito leggermente, tentava di conquistare la posizione stessa, non desistendo dall'attacco che in seguito alle forti perditte subite. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

ZANOLLI Giuseppe, da Villanterio (Pavia), brigadiere carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 19649 matricola.

Durante parecchie giornate di combattimento, diede prova esemplare di calma e coraggio, percorrendo spesso per il suo servizio zone scoperte e fortemente battute dalla fucileria e artiglieria nemiche, e incitando ed accompagnando sulla linea di fuoco dei militari incaricati di trasportarvi delle munizioni. — Monte Lemerle, 10 18 giugno 1916.

ZEARO Odorico, da Moggio Udinese (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 78313 matricola.

Comandante di un'ardita squadra di dodici uomini, compieva un difficile mandato assegnatogli e raggiungeva con soli quattro uomini l'obiettivo, sotto il fuoco nemico che gli aveva inflitto forti perdite nel reparto: bell'esempio di coraggio ai dipendenti. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

ZUCCOTTI Pio, da Bosco Marengo (Alessandria), soldato squadriglia automitragliatrici blindate, n. 22742 matricola.

Conduttore di un'automitragliatrice blindata, riusciva, sotto il fuoco nemico, a ricondurre la macchina nelle nostre linee, sebbene ferito. — Pri-Stanti, 14 agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

ENCOMIO SOLENNE.

AGOSTONI Giuseppe, da Perego (Como), sottotenente reggimento genio.

Riusciva a far compiere sollecitamente dai suoi soldati le opere di protezione di una trincea allora conquistata, esponendosi per mantenerli calmi e dando loro bell'esempio di sprezzo del pericolo. — Selz, 1° aprile 1916.

AMORETTI Giovanni, da Porto Maurizio, sottotenente reggimento alpini.

Con animo sereno ed esemplare coraggio, sotto il violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, tratteneva il suo reparto nella posizione occupata, riuscendo a mantenere salda la difesa. — Coston dei Laghi, 20 maggio 1916.

ARENARIO Domenico, da Fivizzano (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 280 matricola.

Portatore di ordini, sotto il fuoco nemico, adempiva le sue mansioni con slancio, ardire e sprezzo del pericolo. — Coston dei Laghi, 20 maggio 1916.

ASTA Leonardo, da Trapani, caporale reggimento fanteria, n. 21530 matricola.

Dette costante prova di coraggio; completò, con esemplare calma, la costruzione di una linea avanzata, a pochi passi da quella avversaria, e, vigile custode del lavoro eseguito, avvistò per primo le forze nemiche che venivano poi fugate. — Monte Sabotino, 14 maggio 1916.

AZZIZZI Rocco, da Acquaviva delle Fonti (Bari), zappatore reggimento fanteria, n. 1236 matricola.

Dimostrò molto zelo, attività e noncuranza del pericolo nella costruzione di trincee avanzate, a soli pochi passi dal nemico e sotto intenso fuoco. — Monte Sabotino, 25-27 aprile 1916, 13-15 maggio 1916.

BAIOCCHI Luigi, da Accumoli (Aquila), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 15235 matricola.

Uscito fra i primi all'assalto di una trincea nemica, incitava, con la parola e con l'esempio, il proprio plotone a seguirlo. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

BARACCHINO Francesco, da Nizza Monferrato (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 4057 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, si recava a raccogliere i fucili di tre compagni caduti, dando prova di coraggio. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

BELMONDO Paolo, da Argentera (Cuneo), sottotenente reggimento alpini.

Conduceva arditamente il proprio plotone all'attacco, dando prova di calma e coraggio. Essendo poi stato ordinato il ripiegamento, era ultimo a ritirarsi. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

BERTA Domenico, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4151 matricola.

Ciclista addetto al comando di una brigata, disimpegnava con encomiabile coraggio le proprie mansioni, affrontando serenamente ogni sorta di pericoli nel traversare zone di terreno intensamente battute dal tiro delle artiglierie nemiche e assicurando così la sollecita trasmissione di notizie e di ordini tra il comando di brigata e i comandi sottoposti. — Est di Monfalcone, 28 giugno - 3 luglio 1916.

BERTINI Antonio, da Illasi (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 35813 matricola.

Di pieno giorno, attraverso una zona completamente scoperta e battuta dall'intenso fuoco nemico, riuscì a trarre al posto di medicazione un ufficiale ed alcuni soldati feriti, dando esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Parmesan, 10 giugno 1916.

BOLZON Pietro, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria.

Con esemplare ardire, alla testa di pochi uomini, si espose al violento fuoco nemico per rifornire di munizioni un nostro reparto seriamente impegnato. — Selz, 25 aprile 1916.

BORDIGA Pietro, da Grembio (Milano), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 4611 matricola.

Si distinse per esemplare coraggio nel recapitare ordini sotto il fuoco nemico. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

BORGATELLI Carlo, da Casale Monferrato (Alessandria), sergente maggiore compagnia genio zappatori, n. 22890 matricola.

Coadiuvava validamente il proprio capo-plotone nel mantenere al lavoro gli uomini dipendenti sulla linea del fuoco, nonostante l'infuriare della fucileria nemica. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

BORNANCIN Attilio, da Pordenone (Udine), caporale reparto someggiato sanità, n. 55128 matricola.

Quale capo di una squadra di portaferiti, coll'esempio e coll'opera, sprezzante del pericolo, spingeva i suoi uomini oltre i posti di medicazione reggimentali, recandosi a raccogliere i feriti. — Gorizia, 10-15 agosto 1916.

BUGLIARI Giuseppe, da Santa Sofia d'Epiro (Cosenza), tenente medico reggimento fanteria.

Per un lungo periodo di tempo, curando sempre i feriti in vicinanza della linea di fuoco, si esponeva sprezzante del pericolo e con esemplare altruismo. — Monfalcone, 5 aprile-9 luglio 1916.

CAILOTTO Pietro, da Recoaro (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 37556 matricola.

Pur non avendone l'obbligo, svolgeva l'opera sua soccorritrice dei feriti, togliendosi da un posto sicuro ed esponendosi al pericolo. — Parmesan, 9 giugno 1916.

CALÒ Domenico, da Corneto Tarquinia (Roma), brigadiere plotone carabinieri reali, n. 10962 matricola.

Pronto ed ardito, corse ripetutamente alla linea di fuoco per invigilare l'opera dei suoi carabinieri, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica. Trovandosi presso un reggimento di fanteria che partiva all'assalto, si slanciava anch'egli più volte alla baionetta, seguendo il proprio ufficiale e trascinando seco alcuni militari rimasti staccati dal loro reparto. — San Michele – Cotici – Nad Logem, 9-14 agosto 1916.

CAMBI Giuseppe, da Casellina e Torri (frazione Badia a Settimo) (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Con grande impeto si slanciava all'assalto di una trincea nemica, trascinando col suo esempio i soldati del proprio plotone. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

CAPPONE Raniero, da Monte Gabbione (frazione Monte Giove) (Perugia), trombettiere reggimento fanteria, n. 29524 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, portava ordini attraversando zone intensamente battute. Coadiuvava anche efficacemente il suo comandante nel riordinamento dei dispersi e si adoperava per il ricupero dei feriti, sprezzante di ogni pericolo. — Zagora, 10 novembre 1915.

CASTELLO Giovanni, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), soldato reggimento bersaglieri, n. 83318 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria, di notte, si recava più volte in diversi punti della trincea a portare munizioni e razzi illuminanti. Essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche, portava avvisi al comando del battaglione, attraversando, sempre sotto il fuoco, punti scoperti e di obbligato passaggio. — Piccolo Javorcek, 1° settembre 1916.

CATTANEO Carlo, da Ozzano Monferrato (Alessandria), caporale compagnia genio zappatori, n. 257 matricola.

Diede costante esempio di attività e coraggio nell'adempimento del suo servizio di porta ordini della compagnia. — Piana di Lucinico – Gorizia, 6-8 agosto 1916.

CATTOI Costantino, da Frosinone (Roma), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Osservatore da aeroplano, per poter compiere l'osservazione del tiro delle nostre batterie ed il rilievo di quelle nemiche, ripetutamente, con grande calma ed ardire, nonostante atmosfera agitata, nubi basse, pioggia ed ora tarda, si manteneva per ore a soli 500 metri sul nemico, soggetto a vivo fuoco di artiglieria. Colpito il motore, restava legger-

mente ferito nel brusco atterraggio. — Basso Isonzo, 12-15 novembre 1915.

CECCHERELLI Giovanni, da Umbertide (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 25490 matricola. — Incurante del pericolo, si opponeva prontamente al nemico che tentava di avanzare, e, incitando i compagni a fare altrettanto, dava loro esempio di calma e coraggio. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

CLERICI Giuseppe, da Berceto (frazione Fugazzolo) (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 2946 matricola. — Di notte, volontariamente e arditamente, usciva diverse volte di pattuglia, spingendosi fin sotto i reticolati nemici. Cooperava pure instancabilmente, anche allo scoperto, alla costruzione di una trincea, dando prova di encomiabile coraggio. — Monte San Michele, 21-26 luglio 1916.

COLOTTO Fiorino, da Arcola (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 2334 matricola. — Durante un'azione, essendosi rotte le comunicazioni telefoniche, con sprezzo del pericolo, cercò di scoprire i guasti e ripararli. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

CORAZZA Attilio, da Ozzano dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 24594 matricola. — Quale porta ordini del comando di una compagnia, si recava, sotto il violento fuoco della fucileria ed artiglieria nemica, a portare ordini ai diversi comandi. — Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

CORRADINI Quirino, da Corniglio (Parma), soldato reggimento fanteria n. 30549 matricola. — In vari combattimenti, quale porta feriti, disimpegnava con encomiabile zelo il proprio dovere. — Monte San Michele – Nad Logem, 6-14 agosto 1916.

COSCI Giulio, da Castelnuovo Berardenga (Siena), caporale reggimento bersaglieri, n. 31344 matricola. — Comandava la sua squadra con esemplare valore ed energia, e mentre si verificava un forte contrattacco nemico, cooperava, spesso esponendosi a grave pericolo, a rafforzare con solerzia ed attività la posizione. — Selz, 22-23 aprile 1916.

CUCCARO Guglielmo, da Poppi (Arezzo), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Manteneva il tratto di trincea assegnatogli, sebbene un intenso bombardamento nemico lo avesse interamente distrutto, ed incitava maggiormente i suoi, quanto più ferveva la lotta. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

CUCCI Bartolo, da Gerace Sicolo (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 31711 matricola. — Dimostrò molto zelo, attività e noncuranza del pericolo nella costruzione di trincee avanzate, a soli pochi passi dal nemico e sotto intenso fuoco. — Monte Sabotino, 25-27 aprile 1916, 13-15 maggio 1916.

DELL'AGLIO Vincenzo, da Palagiano (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, guidava il suo reparto in condizioni particolarmente difficili, dando pro-

va di coraggio, calma ed intelligenza. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

D'ERCOLE Michele, da Terlizzi (Bari), capitano reggimento fanteria. — Nell'occupazione di una trincea nemica, si distingueva per attività e coraggio. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

DE SIMONE Giuseppe, da Napoli, capitano medico sezione sanità. — Comandante di un reparto someggiato di una sezione di sanità, esplicava la propria opera di assistenza e sgombro dei feriti, in momenti difficilissimi e con sprezzo del pericolo. — Gorizia, 9 agosto 1916.

DI CUGNO Nicola, da Trani (Bari), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 39540 matricola. — Comandato di servizio presso reparti di fanteria sulla linea di combattimento, partecipò con essi all'assalto alla baionetta. In ogni circostanza, compì il proprio servizio con attività ed ordine. — San Michele - Cotici - Nad Logem, 7-14 agosto 1916.

DI VINCENZO Saverio, da Andria (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 280 matricola. — Quale porta ordini, si spingeva coraggiosamente ovunque era comandato, recapitando con sprezzo del pericolo gli ordini, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Seguiva anche il proprio ufficiale in trincea per partecipare al fuoco, dando ai compagni encomiabile esempio di coraggio e serena calma. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

FALCONI Francesco, da Guarcino (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 5925 matricola. — Comandato di servizio presso reparti di fanteria sulla linea di combattimento, partecipò con essi all'assalto alla baionetta. In ogni circostanza, compì il proprio servizio con attività ed ardire. — San Michele - Cotici - Nad Logem, 7-14 agosto 1916.

FALDELLA Roberto, da Monte Giorgio (Ascoli Piceno), tenente medico reggimento fanteria. — Si portava sulla linea di combattimento, e nonostante l'intenso fuoco nemico, vi continuava, impavido, l'opera sua di medico. — Zagora, 10 novembre 1915.

FEDERICI Luigi, da Alimena (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1136 matricola. — Quale porta ordini, si spingeva coraggiosamente ovunque era comandato, recapitando con sprezzo del pericolo gli ordini, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Seguiva anche il proprio ufficiale in trincea per partecipare al fuoco, dando ai compagni encomiabile esempio di coraggio e serena calma. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

FENOGLIO Massimo, da Chiesanova (Torino), sottotenente reggimento alpini. — Dando prova di attività e di risolutezza, si portava in un posto avanzato delle trincee per indicare ed

illustrare ad altro ufficiale, allora giunto sulla posizione, le linee nemiche, e rimaneva ferito. — Pal Piccolo, 30 agosto 1916.

FERRARI Evangelista, da Bagnorea (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 24288 matricola.

Comandato di servizio presso reparti di fanteria sulla linea di combattimento, partecipò con essi all'assalto alla baionetta. In ogni circostanza, compì il proprio servizio con attività ed ardire. — San Michele - Cotici - Nad Logem, 7-14 agosto 1916.

FERRERO Federico, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44600 matricola.

Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, provvedeva al riattamento di una trincea ostruita dallo scoppio di una granata, e incurante del pericolo, cercava nello stesso tempo di salvare gli uomini della compagnia che vi erano rimasti sepolti — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

FIASCHI Giovanni, da Palaja (frazione Montefoscoli) (Pisa), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 14359 matricola.

Spontaneamente, provvedeva a riallacciare una linea telefonica portandosi allo scoperto, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, e [illegible]ava il lavoro in guisa da non f[illegible]dire alcuna interruzione all'azione in corso. — Volarje, 12 settembre 1916.

FICAI Celestino, da Arezzo, sottotenente reggimento genio.

Comandante di un plotone di zappatori del genio, con perizia, intelligenza e arditezza, eseguì il trasporto di materiali, in terreno difficile e intensamente battuto dall'artiglieria nemica. Raccolse inoltre dei feriti, che trasportò al sicuro. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

FORTUNATO Aurelio, da Vercelli (Novara), sottotenente medico reparto someggiato.

Pur trovandosi in cattive condizioni di salute, sereno, calmo e sempre instancabile, medicò numerosi feriti in una zona battuta dal fuoco nemico, dando prova di coraggio e di forza d'animo. — Gorizia, 6-15 agosto 1916.

FRASCHERIS Umberto, da Bardineto (Genova), soldato reggimento alpini, n. 1210 matricola.

Al seguito del comandante titolare del battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico, si dimostrava calmo e volonteroso nel portare ordini ai vari reparti. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

GALLI Manlio, da Roma, carabiniere plotone carabinieri reali, n. 15883 matricola.

Per essere stato sempre pronto ad offrirsi per incarichi importanti e pericolosi, nell'adempimento dei quali era necessario traversare zone intensamente battute dal fuoco nemico. — San Michele - Cotici - Nad Logem, 7-14 agosto 1916.

GARAVELLI Luigi, da Santarcangelo di Romagna (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 32434 matricola.

Di pieno giorno, attraverso una zona completamente scoperta e battuta dall'intenso fuoco nemico, riuscì a trarre al posto di medicazione un ufficiale ed alcuni soldati feriti, dando esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Parmesan, 10 giugno 1916.

GASBARRI Onesimo, da San Giovanni di Bieda (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 19425 matricola.

Comandato di servizio presso reparti di fanteria sulla linea di combattimento, partecipò con essi all'assalto alla baionetta. In ogni circostanza, compì il proprio servizio con attività ed ardire. — San Michele - Cotici - Nad Logem, 7-14 agosto 1916.

GAY Cesare, da San Secondo da Pinerolo (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Con animo sereno ed esemplare coraggio, sotto il violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, tratteneva il suo reparto nella posizione occupata, riuscendo a mantenere salda la difesa. — Coston dei Laghi, 20 maggio 1916.

GAZZERA Luigi, da Bene Vagienna (Cuneo), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 2684 matricola.

Accompagnò sempre volontariamente il comando del battaglione in varie ricognizioni in prossimità delle linee nemiche, dando costante prova di coraggio. In due di esse, concorse efficacemente a ricuperare munizioni e materiale da lavoro di particolare utilità, ed in un'altra fu pronto ad attaccare, con pochi compagni, un posto avanzato nemico, e poi, noncurante del pericolo, comunicò prontamente gli ordini del comandante di battaglione ai vari reparti dipendenti. — Monte Zovetto, 9 giugno 1916.

GEBIO Carlo, da Torino, caporale raggruppamento bombardieri, n. 24386 matricola.

Durante un contrattacco nemico, mentre la nostra fanteria ripiegava da un elemento di trincea avanzato, nonostante l'incalzare dell'avversario, riusciva a togliere e trasportare nelle nostre linee il tubo di lancio di una bombarda. — Boschini, 7 agosto 1916.

GEGGI Cesare, da Pescia (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 27 matricola.

Ciclista addetto al comando di una brigata, disimpegnava con encomiabile coraggio le proprie mansioni, affrontando serenamente ogni sorta di pericoli nel traversare zone di terreno intensamente battute dal tiro delle artiglierie nemiche e assicurando così la sollecita trasmissione di notizie e di ordini tra il comando di brigata e i comandi sottoposti. — Est di Monfalcone, 28 giugno-3 luglio 1916.

GOFFREDI Pietro, da Martignana di Po (Cremona), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 5335 matricola.

Si distinse per esemplare coraggio nel recapitare ordini sotto il fuoco nemico. — Cave di Selz, 1° luglio 1916.

GRIFFINI Paolo, da Caltanissetta, tenente batteria artiglieria montagna.

Incaricato di sostenere l'azione di nostre pattuglie, sebbene il pezzo ai suoi ordini fosse fatto segno al tiro aggiustato dell'artiglieria nemica che batteva la posizione con grossi calibri, assolveva con intelligenza il mandato, riuscendo di nobile esempio ai suoi dipendenti. — Cresta Verde, 2 settembre 1916.

GUIDO Augusto, da Ceva (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Coadiuvava il comandante della compagnia nel riordinare militari dispersi e ricondurli sulla linea di combattimento. — Coston dei Laghi, 20 maggio 1916.

LANCELLA Michele, da San Marzano sul Sarno (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 225 matricola.

Usciva fra i primi dalla trincea per muovere all'assalto, animando i compagni col suo slancio e col suo sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

LAURENTI Alessandro, da Torino, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Alla testa del proprio plotone, lo trascinava con l'esempio all'assalto, irrompendo nella trincea nemica. Durante la susseguente azione, fu esempio di valore ed audacia. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

LAVALLE Mario, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Osservatore da aeroplano, per distogliere batterie nemiche che ostacolavano l'avanzata delle fanterie e scoprirne la postazione, con grande calma ed ardire, nonostante l'ora tarda, il forte vento e la pioggia, partiva in volo e si manteneva, per oltre un'ora, a meno di 500 metri sul nemico, esposto al suo violento fuoco. — Basso Isonzo, 14 novembre 1915.

LAZZARINO Pietro, da Ponti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 4196 matricola.

Coadiuvava il comandante della compagnia portando ripetutamente ordini, sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

LEONELLI Rizziero, da Conselice (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 3745 matricola.

Quale porta ordini, si spingeva coraggiosamente ovunque era comandato, recapitando con sprezzo del pericolo gli ordini, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Seguiva anche il proprio ufficiale in trincea per partecipare al fuoco, dando ai compagni encomiabile esempio di coraggio e serena calma. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

LICUSTRI Antonio, da Vigodarzere (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36582 matricola. — Comandato di pattuglia in un punto pericoloso, con calma ed intelligenza adempiva il suo compito, quantunque fosse fatto segno al fuoco nemico. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

MACCHIARULO Nicola, da Cerignola (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 1629 matricola. — Fu tra i primi a penetrare in una trincea nemica e dette prova di attività e di energia, sia nel rafforzare la posizione conquistata, sia nel mantenere elevato lo spirito dei dipendenti, incitandoli a persistere tenacemente nella lotta. — Selz, 22-23 aprile 1916.

MANFREDI Luigi, da Nervi (Genova), tenente reggimento alpini. — Con animo sereno ed esemplare coraggio, sotto il violento ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, tratteneva il suo reparto nella posizione occupata, riuscendo a mantenere salda la difesa. — Coston dei Laghi, 20 maggio 1916.

MARIANI Agostino, da Nepi (Roma), vicebrigadiere plotone carabinieri reali, n. 23311 matricola. — Pronto ed ardito, corse ripetutamente alla linea di fuoco per invigilare l'opera dei suoi carabinieri, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica. Trovandosi presso un reggimento di fanteria che partiva all'assalto, si slanciava anch'egli più volte alla baionetta, seguendo il proprio ufficiale e trascinando seco alcuni militari rimasti staccati dal loro reparto. — San Michele - Cotici - Nad Logem, 9-14 agosto 1916.

MAROTTA Calogero, da Sommatino (Caltanissetta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 97 matricola. — In vari combattimenti, guidò la propria squadra con avvedutezza, non cessando d'incitare i propri dipendenti al compimento del dovere e dando loro encomiabile esempio di coraggio. — Monte San Michele - Nad Logem, 6-14 agosto 1916.

MASELLI Giacinto, da Orta Nova (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. — Conduceva con encomiabile arditezza il suo plotone all'assalto. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

MASINARI Angelo, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, conduceva i suoi soldati all'assalto di una posizione nemica, incitandoli con la parola e con l'esempio. — Casa Betta, 27 giugno 1916.

MASLA Rocco, da Pessano (Milano), sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri. — Durante un combattimento, con zelo ed instancabile attività, medicò numerosi feriti del suo reparto e quelli di altri, impegnati sul fronte d'attacco. Nonostante la poca copertura del suo improvvisato posto di medicazione, diede prova

di bella serenità e di assidua affettuosa cura verso i feriti. Costretto dal tiro nemico a spostarsi, si recò in altro luogo vicino alla linea di azione, ove esplicò la massima attività nella sua opera benefica. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

MATTIOLI Eugenio, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria. — Incaricato delle comunicazioni telefoniche, vi attendeva con serenità esemplare, nonostante che il posto fosse intensamente battuto dall'artiglieria nemica. Sfasciato il ricovero da una granata avversaria, con coraggio e calma esemplari, si portava in un sito vicino, pure esposto, ivi continuando il proprio servizio. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

MENEGHEL Sisto, da Godega di Sant'Urbano (frazione Pianzano) (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 45217 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, disimpegnava con encomiabile coraggio le proprie mansioni, affrontando serenamente ogni sorta di pericoli nel traversare zone di terreno intensamente battute dal tiro delle artiglierie nemiche e assicurando così la sollecita trasmissione di notizie e di ordini tra il comando di brigata e i comandi sottoposti. — Est di Monfalcone, 28 giugno-3 luglio 1916.

MER Pietro, da Sant'Odorico (frazione Flaibano) (Udine), sergente reparto someggiato sanità, n. 54887 matricola. — Incurante del pericolo, in una zona battuta continuamente dall'artiglieria nemica, sorvegliava la raccolta dei feriti e concorreva al loro trasporto. — Podgora, 10 agosto 1916.

MERLINO Donato, da Tricesimo (Udine), caporale reparto someggiato sanità, n. 56177 matricola. — Quale capo di una squadra di portaferiti, coll'esempio e coll'opera, sprezzante il pericolo, spingeva i suoi uomini oltre i posti di medicazione reggimentali, recandosi a raccogliere i feriti. — Gorizia, 10-15 agosto 1916.

MICHELIS Valentino, da Ormea (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 17403 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria avversaria, si esponeva volontariamente, ripetute volte, per portare munizioni ai soldati in prima linea. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

MILANI Giovanni, da Magnago (frazione Vanzaghello) (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 31764 matricola. — Comandante di pattuglia in un posto pericoloso, con calma ed intelligenza adempiva il suo compito, quantunque fosse fatto segno al fuoco nemico. — Oppacchiasella, 12 agosto 1916.

MILELLA Vincenzo, da Bari, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria, di fucileria e mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, costruiva un camminamento per allacciare con le nostre linee una trincea poco prima conquistata. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

MIRCHI Marco, da Alatri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1360 matricola. — Nell'assalto e nell'occupazione di una posizione nemica, dava ripetuti esempi di valore, cooperando a mantenere alto il morale dei compagni. — Selz, 22-23 aprile 1916.

MONA Vito, da Pietrapertosa (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Incaricato col suo plotone di un'azione dimostrativa mentre gli altri plotoni della compagnia conquistavano una trincea nemica, seppe eseguire così abilmente il proprio mandato, da attirare su di sè il fuoco avversario. Essendo rimasti sepolti due dei suoi soldati per lo scoppio di una granata, accorse per primo in loro aiuto, riuscendo a farli dissepellire e a salvarli mentre il fuoco sempre infuriava. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

MORINI Giuseppe, da Castel Bolognese (Ravenna), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30443 matricola. — Conducente di una pariglia di una vettura-cannone, nel passare su di un ponte battuto dalle intense raffiche dell'artiglieria nemica, con grande calma e coraggio, incitando i compagni con nobili parole, liberava la propria vettura da una critica situazione, che avrebbe potuto compromettere il passaggio dell'intiera batteria. — Ponte della rotabile Moschetta-Gorizia, 9 agosto 1916.

MOSCARELLA Armando, da Stornara (Foggia), tenente reggimento fanteria. — Per l'intelligente ed attiva cooperazione nei preparativi dell'azione che mise i nostri in possesso di una trincea avversaria, e per avere curato il sollecito e regolare rifornimento di materiali e munizioni, durante l'azione. — Selz, 22-23 aprile 1916.

NOVARETTI Domenico, da Occhieppo Inferiore (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 1638 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, disimpegnava con encomiabile coraggio le proprie mansioni, affrontando serenamente ogni sorta di pericoli nel traversare zone di terreno intensamente battute dal tiro delle artiglierie nemiche e assicurando così la sollecita trasmissione di notizie e di ordini tra il comando di brigata e

i comandi sottoposti. — Est di Monfalcone, 28 giugno-3 luglio 1916.

PANERO Giacomo, da Bard (Torino), tenente reggimento artiglieria fortezza.

Compì ininterrottamente ed in modo esemplare il servizio di ufficiale osservatore, sopportando con animo sereno disagi d'ogni sorta e dando di continuo notizie importanti sui movimenti del nemico. — Coni Zugna, giugno-settembre 1916.

PASCOLI Giovanni, da Udine, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Durante un intenso bombardamento nemico, manteneva il tratto di trincea assegnato al reparto da lui dipendente, anche dopo che un bombardamento aveva sconvolta la trincea stessa. Assumeva poi il comando della compagnia, in luogo del comandante titolare che era stato ferito ed incitava, con la parola e con l'esempio, i bersaglieri a perseverare nella lotta. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

PASSERI Filippo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di uno dei plotoni di rincalzo di una compagnia che aveva conquistato una trincea nemica, cooperò efficacemente al rinforzamento della nuova posizione, guidando egli stesso gli uomini che portavano materiali e mezzi di difesa, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria avversaria. — Calvario (Podgora), 28-29 giugno 1916.

PECORI Giuseppe, da Prato in Toscana (Firenze), brigadiere plotone carabinieri reali, n. 29494 matricola.

Pronto ed ardito, corse ripetutamente alla linea di fuoco per invigilare l'opera dei suoi carabinieri, traversando zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica. Trovandosi presso un reggimento di fanteria che partiva all'assalto, si slanciava anch'egli più volte alla baionetta, seguendo il proprio ufficiale e trascinando seco alcuni militari rimasti staccati dal loro reparto. — San Michele-Cotici - Nad Logem, 9-14 agosto 1916.

PEDRETTI Giovanni, da Ferrara (frazione San Bartolomeo in Bosco), soldato reggimento fanteria, n. 21361 matricola.

Telefonista addetto al comando del reggimento, mantenne costante il collegamento telefonico di questo con i diversi altri comandi, stendendo i fili in zone assai battute e riallacciando le linee interrotte dai furiosi bombardamenti nemici, dando prova di calma, sereno sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

PEDRINI Anteo, da Vergato (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 44631 matricola.

Essendo state messe fuori uso prima dell'assalto le armi della propria sezione mitragliatrici, con slancio e ardimento, di sua iniziativa, trascinando seco parte del personale, si univa ad altra sezione che inseguiva il nemico, mettendosi a disposizione di questa. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PETIA Giuseppe, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Dava prova di encomiabile fermezza rimanendo a dirigere il tiro delle proprie batterie da un osservatorio individuato e violentemente battuto dall'artiglieria nemica di grosso calibro. — Scuole di Cotici, 16 settembre 1916.

PICCHI Armando, da Colle Salvetti (frazione Stagno) (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 3728 matricola.

Resisteva accanitamente al nemico, facendo fuoco in modo continuato e preciso ed incitando i compagni a fare altrettanto. — Zagora, 10 novembre 1915.

PICCINATO Pietro, da Casaleone (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 34420 matricola.

Dava prova di zelo e coraggio, coadiuvando il proprio comandante di plotone nel trasporto di munizioni in prima linea, attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico. Nel compimento del suo dovere rimaneva gravemente ferito. — Selz, 28-29 marzo 1916.

PILONI Giovanni, da San Mauro Torinese (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 39457 matricola.

In vari combattimenti, con costante abnegazione ed altruismo, incurante del pericolo, attese alla ricerca ed al trasporto dei feriti. — Monte San Michele - Nad Logem, 6-14 agosto 1916.

PIRAZZINI Lorenzo, da Faenza (Ravenna), caporale maggiore reparto someggiato sanità n. 27430 matricola.

Quale capo di una squadra di portaferiti, coll'esempio e coll'opera, sprezzante del pericolo, spingeva i suoi uomini oltre i posti di medicazione reggimentali, recandosi a raccogliere i feriti. — Gorizia, 10-15 agosto 1916.

POSA Antonio, da Amantea (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 24502 matricola.

Di notte, volontariamente ed arditamente, usciva diverse volte di pattuglia, spingendosi fin sotto i reticolati nemici. Cooperava pure instancabilmente, anche allo scoperto, alla costruzione di una trincea, dando prova di encomiabile coraggio. — Monte San Michele, 21-26 luglio 1916.

PROIETTO Armando, da Firenze, capitano medico reggimento fanteria.

Dirigente del servizio sanitario del reggimento, attese sempre con zelo ed attività al disimpegno dell'alta e nobile sua missione. Durante varie azioni, mentre dava continuamente direttive e disposizioni ai medici di-

pendenti, stabilì in una chiesa un posto centrale di medicazione, nel quale, benchè sotto il tiro continuo dell'artiglieria nemica che distruggeva ed incendiava i vicini fabbricati, attese con calma e serenità alla cura dei numerosi feriti, operando nei casi più urgenti, provvedendo allo sgombro sollecito dei più gravi e dando sempre bella prova di sereno sprezzo del pericolo, calma e valore professionale. — Gorizia, 6-8 agosto - Vertoiba, 9-10 agosto 1916.

RADAELLI Camillo, da Balzago (Como), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, muoveva, alla testa del suo plotone, all'assalto di una trincea nemica, e ne manteneva l'occupazione fino all'arrivo dei rincalzi. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

RAMPINO Giuseppe, da Trepuzzi (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 25670 matricola. — Durante un intenso bombardamento e il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, incurante del pericolo, riusciva a riallacciare una linea telefonica rotta in cinque parti. — Sinistra Slatenik, 31 agosto 1916.

RAVASI Luigi, da Pozzaglio ed Uniti (Cremona), soldato reparto someggiato, n. 6955 matricola. — Si offriva sempre per primo, anche in zone pericolose, alla ricerca e al trasporto dei feriti. — Gorizia, 11-14 agosto 1916.

REDAELLI Giovanni, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 5997 matricola — Alla testa della sua squadra, si slanciava arditamente su di una posizione nemica, ove giunto, incitava i suoi dipendenti alla resistenza, finchè, ferito, dovette ritirarsi — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

REITELLI Sante, da Cave (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 67843 matricol — Comandato di servizio presso reparti di fanteria sulla linea di combattimento, partecipò con essi all'assalto alla baionetta. In ogni circostanza, compì il proprio servizio con attività ed ardire. — San Michele - Cotici - Nad Logem, 7-14 agosto 1916.

RIDELLA Antonio, da Mirabello ed Uniti di Pavia (Pavia), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Si portava sulla linea di combattimento, e nonostante l'intenso fuoco nemico, vi continuava impavido l'opera sua di medico. — Zagora, 10 novembre 1915.

RIDOLFI Bruno, da Verona, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di plotone, conduceva i suoi soldati all'assalto di una posizione nemica, e dopo averla conquistata, impartiva loro con calma gli ordini per resistere ai contrattacchi dell'avversario. — Casa Betta, 27 giugno 1916.

RIZZI Aldo, da Bologna, caporale reparto someggiato, n. 2584 matricola.

Compreso dell'alto dovere di soccorrere i feriti, si recava spontaneamente a rintracciarli oltre i posti di medicazione reggimentali. — Gorizia, 11-14 agosto 1916.

RIZZO Cosimo, da Maglie (Lecce), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 32203 matricola.

In ogni circostanza compì con attività ed ardire il suo servizio, continuando a prestar l'opera sua in prima linea, sebbene febbricitante, e rifiutando di essere sostituito. — San Michele - Cotici - Nad Logem, 7-14 agosto 1916.

ROCCHETTI Felice, da Torrevecchia Teatina (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 28305 matricola.

Fu tra i primi a penetrare in una trincea nemica e dette prova d'attività e di energia, sia nel rafforzare la posizione conquistata, sia nel mantenere elevato lo spirito dei dipendenti, incitandoli a persistere tenacemente nella lotta. — Selz, 22-23 aprile 1916.

ROMANO Raffaele, da Cirò (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 14479 matricola.

Per parecchie volte consecutive, usciva a riparare la linea rotta in vari punti dall'artiglieria nemica, che batteva con raffiche violente e continue la zona occupata dalla batteria. Dimostrava nell'adempimento di tale compito coraggio, calma e noncuranza del pericolo — Mattassona, 3-4 agosto 1916.

ROMANO Vincenzo, da Ciliverghe (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 17784 matricola.

Si slanciava fra i primi contro una posizione nemica, incitando con la voce i compagni a seguirlo. Si manteneva sereno e calmo per tutta la durata del combattimento, finchè, ferito, fu costretto a ritirarsi. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

ROSSI Zaccaria, da Parma, sergente reggimento fanteria, n. 1480 matricola.

Nella costruzione di una trincea a pochi passi da quella nemica, incurante del fuoco di fucileria e mitragliatrici, attendeva al lavoro con esemplare calma e coraggio, mantenendosi sempre alla testata più esposta. — Monte Sabotino, 27 aprile 1916.

RUSSO cav. Vincenzo, da Francavilla al Mare (Chieti), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza.

Osservatore da aeroplano, per poter compiere l'osservazione del tiro delle nostre batterie ed il rilievo di quelle nemiche, ripetutamente, con grande calma ed ardire, nonostante atmosfera agitata, nubi basse, pioggia ed ora tarda, si manteneva, per ore, a soli 500 metri sul nemico, soggetto a vivo fuoco di artiglieria, eseguendo notevoli rilievi sulle posizioni avversarie. — Basso Isonzo, 21 ottobre-14 novembre 1915.

SANTAMATO Vincenzo, da Bari, tenente reggimento artiglieria campagna.

Avuta cognizione che una bomba da 240 inesplosa trovavasi a circa due metri da una nostra trincea avanzata, noncurante del pericolo, usciva dalla trincea stessa e asportava la spoletta della bomba rendendola così inoffensiva. Già segnalatosi in ardite ricognizioni fuori dei nostri reticolati. — Monte Spill, 14 settembre 1916.

SATRIANI Antonio, da Briatico (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, provvedeva al riattamento di una nostra trincea ostruita dallo scoppio di una granata e, incurante del pericolo, cercava nello stesso tempo di salvare gli uomini della compagnia che vi erano rimasti sepolti. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

SCARDINA Sebastiano, da Trapani, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante la mischia, assumeva il comando della compagnia in seguito alla morte del comandante della stessa, e dava prova di perizia, serenità e coraggio, contribuendo con essa al mantenimento delle posizioni conquistate. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

SCEVOLA Giuseppe, da Gambolò (Pavia), tenente complemento reggimento genio.

Comandante della sezione telefonica di una divisione, durante un'avanzata di questa, con coraggio, intelligenza ed instancabile attività, provvedeva in modo encomiabile a stabilire ed assicurare, anche nelle più difficili circostanze del combattimento, i collegamenti telefonici coi dipendenti comandi e colle prime linee. — Altipiano Carsico, 9-15 agosto 1916.

SEMERANO Giuseppe, da Ostuni (Lecce), carabiniere sezione mobilitata carabinieri reali, n. 28419 matricola.

Carabiniere a cavallo, quale guida al comando di un reggimento, adempiva con calma e coraggio il compito di polizia, in zone battute dal vivo fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, riunendo i ritardatari, rincorandoli ed incitandoli all'azione. — Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

SGARDI Clemente, da Osimo (Ancona), sottotenente compagnia genio zappatori.

Con gli uomini del suo plotone, si slanciava tra i primi nelle acque dell'Isonzo, e, toccata la riva sinistra, con grande serenità, cooperava alla formazione di una testa di ponte. — Gorizia, 8 agosto 1916.

SIGILLI Mario, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, durante un lungo e ininterrotto bombardamento del nemico ed un successivo furioso attacco dello stesso,

coadiuvava con calma e coraggio il proprio comandante di battaglione, portando ordini ai reparti impegnati sulla linea di fuoco. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

STELLA Luigi, da Calizzano (Genova), caporale reggimento alpini, n. 27170 matricola.

Al seguito del comandante titolare del battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico, si dimostrava calmo e volonteroso nel portare ordini ai vari reparti. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

TAMBURINI Marino, da Petriolo (Macerata), sottotenente reggimento fanteria.

Quale comandante di un plotone, conduceva i suoi soldati all'assalto di una posizione nemica, incitandoli con la parola e con l'esempio. — Casa Betta, 27 giugno 1916.

TAVAGLIONE Angelo, da Peschici (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4291 matricola.

Dovendo più di una volta, quale porta ordini, attraversare terreno scoperto e battuto, dette sempre prova di calma e coraggio. Veliki Cribach, 17 settembre 1916.

TONELLI Serafino, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale reggimento alpini, n. 26745 matricola.

Con nobile altruismo soccorreva e trasportava feriti, sotto l'intenso fuoco della fucileria avversaria. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

TORNERI Marcello, da Tregnago (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 30190 matricola.

Con esemplare spirito di abnegazione, si esponeva al pericolo per apprestare le prime cure ai feriti e sollecitarne il trasporto in luogo sicuro. — Parmesan, 9 giugno 1916.

TOSI Carlo, da Adria (frazione Baricetta e Cicese) (Rovigo), soldato reparto someggiato, n. 9617 matricola.

Dava esempio di operosità e traeva al sicuro un ferito, portandolo a spalla dalla linea di combattimento per vari chilometri. — Gorizia, 12 agosto 1916.

TULLO Giuseppe, da Palo del Colle (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Per due volte, incurante del pericolo, si recava in ricognizione fin presso le posizioni avversarie, dalle quali partivano colpi di fucileria e mitragliatrici, e riusciva a riportare utili informazioni. — Monte Magnaboschi, 20-27 giugno 1916.

VACCARO Michele, da Girgenti, capitano reggimento fanteria.

Aiutante maggiore del comandante di un settore, lo coadiuvava efficacemente, esponendosi in punti battuti dal fuoco nemico e dimostrando sprezzo del pericolo. Già distintosi in altre azioni per lo stesso contegno encomiabile. — Coston di Lora, 10 settembre 1916.

VARVELLO Giovanni, da Grana (Alessandria), caporale raggruppamento bombardieri, batteria, n. 29126 matricola.

Durante un contrattacco nemico, mentre la nostra fanteria ripiegava da un elemento di trincea avanzato, nonostante l'incalzare dell'avversario, riusciva a togliere e trasportare nelle nostre linee il tubo di lancio di una bombarda. — Boschini, 7 agosto 1916.

VERNIZZI Luigi, da Milano, caporale battaglione squadriglie aviatori, n. 71800 matricola.	Pilota d'aeroplano, per distogliere batterie nemiche che ostacolavano l'avanzata delle fanterie e scoprirne la postazione, con grande calma, ardire e perizia, nonostante l'ora tarda, il forte vento e la pioggia, partiva in volo e si manteneva, per oltre un'ora, a meno di 500 metri sul nemico, esposto al suo violento fuoco. — Basso Isonzo, 14 novembre 1915.

Il Ministro **Morrone.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 24ª — 1917 — 23 MARZO

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Notificazione.

GRILLI cav. Napoleone, colonnello fanteria, REYNAUD cav. Alberto, id. cavalleria, cessati dalle funzioni del grado di maggiore generale.	Conservano i distintivi del grado di maggiore generale, a senso della circolare n. 95 del *giornale militare* dell'anno corrente.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

RICCIARDI cav. Matino, maggiore generale a disposizione in soprannumero.	Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 24 marzo 1917, ed inscritto nei ruoli di riserva.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

PICCINI cav. Stefano, maggiore generale a disposizione in soprannumero.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 23 febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

GUERRINI cav. Domenico, maggiore generale.	Cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

MARIENI cav. Giov. Battista, maggiore generale, incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra.	Promosso per merito eccezionale (articolo 13 della legge 8 giugno 1913) al grado di tenente generale.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916.

MATTEUCCI Mario, capitano 5 bersaglieri.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 15 febbraio 1916.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BOGANI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi — Dal 26 febbraio 1917.
MARCHIORI cav. Carlo, tenente colonnello deposito fanteria Caserta.	Sei mesi — Dal 13 id.
BADELLINO cav. Vittorio, maggiore 73 fanteria.	Quattro mesi — Dal 24 gennaio 1917.
FRANCHINI cav. Giuseppe, 20 id.	Quattro mesi — Dal 16 id.
BAMBARA Domenico, capitano comandato 23 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 22 id.
FIORELLI Ercole id 39 id.	Sei mesi — Dal 15 id.
RICHERI Attilio, id. 10 bersaglieri, deposito.	Quattro mesi — Dal 18 id.
ALIOTTA Luigi, id. deposito fanteria Pisa, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 25 id.
GALEONE Romolo, id. id. id. Ivrea	Quattro mesi — Dal 14 id.
TOFFOLINI Nevio, tenente 16 fanteria.	Un anno — Dal 16 id.
DE RUBERTIS Giuseppe, id. 57 id.	Quattro mesi — Dal 29 id.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

CAUDANA cav. Gaetano, maggiore 45 fanteria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 febbraio 1917. Richiamato in servizio deposito aeronautica (aviatori) dal 2 febbraio 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
BOSIO cav. Ugo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 15 settembre 1916, a Savona (decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 15 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ROSSI cav. Emanuele, maggiore in aspettativa, a Bologna.	Destinato deposito 35 fanteria, dal 23 febbraio 1917 (due mesi).
ROMANELLI Umberto, capitano id., a Genova.	Id. id. 51 id., dal 15 marzo 1917 (due mesi).
FAZZINI Gaetano, id. id., a Napoli.	Id. id. 32 id., dal 15 id. (due mesi).
SPINACI Sergio, id. id., a Ferrara.	Id. id. 27 id., dal 3 novembre 1916 (quattro mesi).
REYNAUD Francesco, id. id., ad Alessandria.	Id. id. 38 id., dal 15 marzo 1917 (cinque mesi).
ROCCO Federico, id. id., a Torino.	Id. id. 25 id., dal 15 id. (due mesi).

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

DIAN cav. Luigi, maggiore 90 fanteria.	Destinato deposito 90 fanteria — dal 20 gennaio 1917 (sei mesi)
COMBI cav. Rodolfo, id. 41 id.	Id. id. 41 id — dal 13 dicembre 1916 (sei mesi)
DELLA BIANCA Alvio, capitano 8 alpini.	Id. id. 8 alpini — dal 20 id. (quattro mesi).
GENERALI Gottardo, id. 46 fanteria deposito.	Id. ad un comando mobilitato — dal 6 febbraio 1917 (quattro mesi).
CONTI Luigi, id. 65 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915)	Id. deposito 18 fanteria — dal 10 gennaio 1917 (sei mesi).
RANISE Giovanni, id. 42 id.	Id. id. 42 id. — dal 17 id. (quattro mesi).
FAVA Colombo, id. 44 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915)	Id. id. 90 id. — dal 22 id. (quattro mesi).
PEDERZINI Amedeo, id. 73 id.	Id. id. 68 id. — dal 20 id. (quattro mesi).
GAUDINIERI Agostino, tenente 19 id.	Id. id. 19 id. — dal 16 id. (quattro mesi).
ZALLIO Eugenio, id. 65 id.	Id. id. 65 id. — dal 29 dicembre 1916 (tre mesi).

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

FANASCA cav. Medardo, maggiore 5 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 9 bersaglieri — Dal 18 gennaio 1917 (quattro mesi).
GUGLIELMI Alberto, primo capitano deposito fanteria Siena.	Id. id. 87 fanteria — Dal 10 id. (quattro mesi).
SIVORI Raffaele, capitano 42 fanteria deposito, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 89 id. — Dal 16 id. (tre mesi).
LATTES Alessandro, id. 20 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Id. id. 59 id. — Dal 26 dicembre 1916 (quattro mesi).
SECHI PINNA Armando id. 11 id.	Id. id. 41 id. — Dall'8 id. (quattro mesi).
TARDINI Vincenzo, id. 41 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 41 id. — Dal 21 gennaio 1917 (tre mesi).
COLLETTA Giulio, id. 79 id.	Id. id. 47 id. Dal 19 id. (tre mesi).
BASSI Alfredo, id. deposito fanteria Ravenna, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. ad un comando mobilitato — Dal 10 id. (quattro mesi).
ROSSI Giuseppe, id. id. id. Chieti, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. id. — Dal 23 id. tre mesi).

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

DE BOURCARD cav. Enrico, maggiore 4 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Dal 26 gennaio 1917 (sei mesi).
SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, id. deposito 22 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro decreto luogotenenziale, 11 luglio 1915, n. 1082).	Dal 29 id. (quattro mesi).
CLEMENTI cav. Attilio, id. 28 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Dal 25 id. (id.).
D'AGOSTINO cav. Francesco Paolo, id. 4 bersaglieri.	Dal 31 id. (id.).
FAGNANI cav. Enrico, id. 78 fanteria, f. q. (circolare, 789 *giornale militare* 1915).	Dall'11 id. (id.).
PIAZZA Adolfo, id., 1 alpini.	Dal 26 id. (id.).
COLANGELO Vincenzo, capitano 3 bersaglieri deposito.	Dal 23 id. (id.).
GROSSO Mario, capitano, 45 fanteria deposito.	Dal 29 dicembre 1916 (id.).
PETTINE Leonida, id. 89 id.	Dal 4 gennaio 1917 (id.).
MILANO Ernesto, id. 87 id.	Dal 23 id. (sei mesi).
PORPORA Antonio, id. deposito fanteria Macerata f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Dal 16 id. (quattro mesi).
ZINI Aldo, tenente 2 granatieri.	Dal 24 dicembre 1916 (sei mesi).
MANCINI Edoardo, id. 30 fantaria.	Dal 22 id. (id.)
SCHIRO' Erfino id. 20 id.	Dal 12 gennaio 1917 (quattro mesi).
BASSO Francesco, id. 41 id.	Dall'11 dicembre 1916 (id.).
MIRITELLO Graziano, sottotenente 76 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Dal 22 gennaio 1917 (id.).
FAGGIOTTO Silvio, sottotenente 83 fanteria.	Dal 30 gennaio 1917 (quattro mesi).
TOMMI Eugenio, id. deposito fanteria Arezzo.	Dal 28 dicembre 1916 (quattro mesi).
VERATTI Pietro, id. 12 bersaglieri.	Dal 24 gennaio 1917 (quattro mesi).
PEPE Gaetano, id 20 fanteria.	Dal 14 id. (quattro mesi).
RICCI Armando, id. 12 id.	Dal 26 id. (sei mesi).
SAIA Michele, id. 61 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Dal 17 id. (quattro mesi).
PASSADORE Felice, id. 17 id.	Dal 15 febbraio 1917 — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.

VISSANI Luigi, primo capitano fanteria.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dall'8 ottobre 1916, ed inscritto nei ruoli di riserva.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

CARBOGNANI cav. Antonio, colonnello a disposizione comando corpo armata Genova, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, col quale l'ufficiale controindicato venne richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro, per due mesi.
GATTA cav. Alfonso, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Salerno.	Richiamato in servizio 30 fanteria, dal 18 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

UNGANIA cav. Giacomo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Livorno.	Richiamato in servizio ad un comando mobilitato dal 5 febbraio 1917, e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (cinque mesi).

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla stessa data e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

FERRERATI cav. Guido, tenente colonnello deposito fanteria Torino P.	Destinato deposito 92 fanteria — Dal 30 gennaio 1917 (quattro mesi).
FANTOLINI cav. Carlo, maggiore 85 fanteria f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1219).	Id. id. 85 id. — Dal 4 febbraio 1917 (sei mesi).
SCAPPUCCI cav. Francesco, id. deposito fanteria Foggia.	Id. comando mobilitato — Dal 14 gennaio 1917 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CECCACCI cav. Corrado, maggiore 6 fanteria.	Dal 21 gennaio 1917 (quattro mesi).
CURTI-GIALDINA cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Palermo.	Dal 10 febbraio 1917 (quattro mesi).
MARIANI Eugenio, capitano id. id. Lecce.	Dal 19 gennaio 1917 (quattro mesi).
PAGANI Pietro, id. id, 60 id. f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 3 id. (sei mesi).
RINONAPOLI Michele, id. 81 id.	Dal 23 id. (quattro mesi).
TUROTTI Adelchi, id. 77 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 26 id. (quattro mesi).
MATTIROLO Leone, id. 54 id.	Dal 26 id. (quattro mesi).
URSO Oronzo, sottotenente 29 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915)	Dal 17 id. (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CAPPELLI cav. Fallero, maggiore deposito fanteria Palermo P.	Sei mesi — Dal 31 gennaio 1917.
LAMPRONTI Carlo, capitano 81 fanteria.	Sei mesi — Dal 17 id.
NICOSIA Angelo, id. deposito 40 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dal 31 id.
BILOTTA Francesco, id. id. 77 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dall'11 marzo 1917.
FOSSI Luigi, tenente deposito fanteria Brescia.	Quattro mesi — Dal 27 gennaio 1917.
GANCIA Ubaldo, sottotenente 74 fanteria.	Quattro mesi — Dal 30 id.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

FREGOSI Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Milano.	Richiamato in servizio 68 fanteria, dal 1° febbraio 1917.
ROMANO Francesco, id. deposito 6 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado PEZZI Giovanni.
BASSI Dario, id. id. 79 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma i pari grado CORELLI Marco.
TOFANO Umberto, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, a Lecce (decreti luogotenenziali 11 maggio e 26 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi dall'11 gennaio 1917. Richiamato in servizio deposito 47 fanteria (comandato ad un servizio mobilitato) dal 13 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
AMADIO Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 gennaio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
AMADIO Francesco, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio deposito Ivrea, dal 29 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di (tre mesi):

POMODORO Francesco Saverio, capitano 47 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 35 fanteria, dal 27 gennaio 1917.
COSCI Aldo, sottotenente, deposito fanteria Lecce.	Destinato deposito 47 fanteria, dal 23 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

SCARFI Ettore, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Destinato deposito Novara N. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TROMBA Luigi.
ARENA Giuseppe, id. Messina, id. Messina.	Destinato deposito Catanzaro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASCINI Pietro.
DE PIETRI Giovanni, id. Genova, id. Ozieri G.	Destinato 46 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUOJANI Mario.
QUARONI Giuseppe, id. Milano, id. Milano est.	Destinato 34 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIMONELLI Andrea.
PIRRELLO Gaspare, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Destinato 76 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSI Giulio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916:

CELOTTI Riccardo, 88 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAMBA Carlo.

Con anzianità assoluta 19 *maggio* 1916:

DI NARDO Livio, deposito fanteria Caserta.

Con anzianità assoluta 1° *agosto* 1916:

PROVARONI Emilio, 92 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIUZZI Luciano.
BASILE Vitale, 73 id., comandato 2° battaglione volontari italiani della Libia.	Id. id. id. CASANOVA Arrigo.
COSSU Carlo, 52 fanteria.	Id. id. id. BORSATTI Jacopo.
BONFADINI Giovanni Battista, 80 id.	Id. id. id. TONARELLI Erminio.
DADDO Bernardo, 25 id.	Id. id. id. RICCI Guglielmo.
GIOIA Giuseppe, deposito fanteria Perugia.	Id. id. id. CARPANO Francesco.
PAOLINI Eugenio, 8 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PUGLIESE Michele.
BLUNDO Marcello, 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRETTI Salvatore.

Con anzianità assoluta 10 *agosto* 1916.

SANDRI Guido, deposito fanteria Modena.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSA Pasquale.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1916:

VIRETTI Giacomo, deposito fanteria Ivrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LORENZINI Alfredo.
FUGALLI Santoro, 6 alpini.	Id. id. id. GANASSI Ferruccio.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1916:

D'ARPA Rosario, 43 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARZOLI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 27 *ottobre* 1916:

BENDISCIOLI Girolamo, 1 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RINALDI Carlo.
TURINA Chiaffredo, 92 fanteria.	Id. id. id. ARMINIO Antonio.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

BIGA Pietro, sottotenente deposito 19 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione dal 15 gennaio 1917 e destinato 19 fanteria.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

BALASSONE Angelo, deposito fanteria Aquila.	CAPITO Mario, deposito fanteria Potenza.
COSSU Giuseppe, 41 fanteria.	TUCCIMEI Tito, 82 fanteria.
SCHIPANI Nicola, 21 id.	CAVALLI Antonio, 7 alpini.
SENNI Arnaldo, deposito bersaglieri Livorno.	PESCATORE Gennaro, 32 fanteria.
MATTINA Roberto, id. id. Livorno.	SCARINGI Giuseppe, 7 bersaglieri.
ANASTASIA Michele, 10 bersaglieri.	OLIVERI Corrado, 5 alpini.
QUINTO Tommaso, 31 fanteria.	RINOLFI Giorgio, deposito fanteria Ancona.
GUARINO Giovanni, deposito fanteria Siracusa.	LOMBARDI Vittorio, 36 fanteria.
PEZZA Mario, 87 fanteria.	DE CHIARA Nicola, deposito fanteria Avellino.
BALLESTRA Giovanni, 7 bersaglieri.	PASTACALDI Gastone, 1° battaglione bersaglieri ciclisti.
BRANGIFORTE Gino, 10 id.	BAGNARELLI Elio, 83 fanteria.
DE IUDICIBUS Eugenio, deposito fanteria Ravenna.	ROSSO Massimo, 44 id.
BALLARIO Giuseppe, 2 alpini.	BIGA Pietro, 19 id.
GAFFOGLIO Modesto, deposito fanteria Massa.	BIZZARRI Vittorio, 10 bersaglieri.
BONADEI Renato, 11 fanteria.	RINALDI Francesco, deposito fanteria Catanzaro.
CHELI Eugenio, 11 id.	BARACCO Mario, 8 alpini.
	TERRIBILI Ulderico, 10 bersaglieri.

STORTI Pio, deposito fanteria Brescia.
FRAU Giuseppe, 46 fanteria.
CUCCI Giovanni Battista, 64 id.
MONTANARI Mario, 1° bersaglieri.
AMBROSINO Alfredo, deposito fanteria Salerno S.
IEMMA Vincenzo, 84 fanteria.
ALLIONE Giulio, 6 alpini.
OLIVA Pasqualino, 75 fanteria.
DE LORENZO Francesco, 10 id.
SCANDURRA Giuseppe, 32 id.
DAVIDDE Alfredo, deposito fanteria Benevento.
MASTRANGELO Enzo, id. id. Pisa.
MARSALA Giovanni, id. id. Brescia.
GRILLO Francesco, 92 fanteria.
TORRIANI Cipriano, 84 id.
VACCARI Francesco, 86 id.
WOETT Decio, deposito fanteria Napoli sud.
MASTROPAOLO Mario, 20 fanteria.
ALVISI Giulio, 36 id.
GRASSO Rosario, 15 id.
LANGELLA Roberto, deposito fanteria Torino est.
GUACCI Luigi, 64 fanteria.
MASCILLI Ferdinando, 27 id.
NESPECA Antonio, deposito fanteria Ancona.
SANTUCCI DE MAGISTRI Francesco, 23 fanteria.
CATAPANO Luigi, 25 id.
CORTASSA Pier Francesco, 1 id.
CROCCHIOLO Agostino, 31 id.
CIVELLO Senen, deposito fanteria Avellino.
SOCCORSI Mario, 31 fanteria.
PUCCINI Bernardino, 94 id.
MAGGIULLI Gaetano, 35 fanteria.
TORELLI Vittorio, 19 id.
MEZZACAPO Luigi, 29 id.
CASINI Italo, 10 bersaglieri.
MENNUNI Domenico, deposito fanteria Aquila.
SORA Gennaro, 5 alpini.
MARONGIU Andrea, 45 fanteria.
MARTOGLIO Mario, 8 bersaglieri.
DE MIRANDA Domenico, deposito fanteria Novara N.
BARATTA Umberto, 6 fanteria.
PIERMATTEI Ettore, 1 granatieri.
MAZZEI Raffaele, deposito fanteria Firenze nord-ovest, comandato scuola militare.
DE RITA Francesco, 9 fanteria.
ARTINI Enzo, 9 bersaglieri.
CAPELLARI Lorenzito, 8 alpini.
VIVANI Ettore, 94 fanteria.
CRISCI Umberto, 52 id.
AGOSTA Giovanni, 9 bersaglieri.
ROSATI Salvatore, deposito fanteria Piacenza E.
LAZZERI Carlo, id. id. Arezzo.
POMARICI AMBRISI Vincenzo, 5 bersaglieri.
CONTESSA Ettore, 7 id.
DE SIMONE Giovanni, 72 fanteria.
FORTUNATI Pietro, 36 id.
BUTTAFUOCO Guido, 4 id.
DI GREGORIO Giuseppe, 63 id.
GIULIANI Ettore, deposito fanteria Torino est.
NARDONE Carlo, id. id. Aquila.
VENEZIANO Francesco, deposito fanteria Ancona.
CAPUANO Filippo, 11 bersaglieri.
TACCHI Umberto, 79 fanteria.
MESSANA Amedeo, 71 id.
LELLI Ugo, deposito fanteria Torino O.
FERLITO Stefano, 58 fanteria.
PUCCIO Salvatore, 61 id.
BALESTRIERI Saverio, 9 id.
RAMPA Angelo, deposito fanteria Brescia.
VISCONTI Attilio, 30 fanteria.
AZZELÀ Eugenio, 10 id.
MAZZONE Giovanni, deposito fanteria Cosenza.
FIORENTINO Guglielmo, id. id. Siena.
AGNELLO Antonino, 16 fanteria.
VERATTI Pietro, 12 bersaglieri.
CERVONE Pasquale, 44 fanteria.
SACCONE Giuseppe, deposito fanteria Brescia.
SCAFURO Alfonso, 12 bersaglieri.
LOSCO Umberto, 52 fanteria.
PEANO Giacinto, 54 id.
SANTANIELLO Vincenzo, 59 id.
GIACCHETTI Alberto, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
SAITO Baldassare, 63 fanteria.
BIANCO Giuseppe, 63 id.
DI NATALE Ugo, 53 id.
TRILLINI Anilcare, 3 bersaglieri.
ROCCUZZO Gaetano, 23 fanteria.
DE LIETO Casimiro, deposito fanteria Frosinone.
BIZZARRI Alfredo, 28 fanteria.
RAVAJOLI Quinto, deposito fanteria Avellino.
MULÈ Rosario, id. id. Bari.
DI NUNZIO Quintilio, 5 fanteria.
SANTARONE Donato, 44 id.
FERRARI Nello, 35 id.
SORGATO Antonio, 16 id.
SCOTTI Dino, 1 id.
GAGLIOTTI Gino, 83 id.

BARBA Luigi, 37 fanteria.
PILATO Umberto, 10 id.
LONGO Luigi, 35 id.
CHIARINI Ezio, deposito fanteria Firenze S. E.
D'ANDREA Alfredo, id. id. Roma N. E.
MARCHETTI Ugo, 68 fanteria.
GUIDICINI Alessandro, 35 id.
FABBRINI Renato, 71 id.
PERETTI Angelo, deposito fanteria Ancona.
CAMPANELLA Giuseppe, 17 fanteria.
GRASSELLINI Giovanni, 4 id.
RICCI Vincenzo, 52 id.
DEBARTOLO Gaetano, deposito fanteria Napoli N.
GARGANO Natale, id. id. Alessandria.
QUADRINI Giustino, id. id. Brescia.
FERRI Giorgio, 36 fanteria.
GIOVANETTI Oreste, 36 id.
PAOLUCCI Adelindo, deposito fanteria Piacenza O.
DI PAOLO Giuseppe, 17 fanteria.
CARBONI Nicolino, 45 id.
SOLINAS Angelo, 45 id.
COSTANTINI Francesco, 14 id.
STARA Michele, 45 id.
MURARO Vittorio, 37 id.
PAPI Sante, deposito fanteria Avellino.
OREFICE Giovanni, 82 fanteria.
DORIA Domenico, 47 id.
FLAMMINI Domenico, 17 id.
LANDOLFI Ugo, deposito fanteria Bari.
BONAGA Giuseppe, id. id. Salerno S.
MERLATI Arnaldo, 2 alpini.
BERGNI Angelo, 5 id.
PAGANELLI Guglielmo, 2 id.
LEITO Antonio, deposito fanteria Torino est.
AMERICO Mario, 1 alpini.
BORSANO Cesare, 2 id.
TRUCCO Giorgio, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (circolari 347, e 472 *giornale militare* 1916).
DALMASSO Giovanni, 5 alpini.
PASSALIA Attilio, 5 id.
MULATTIERI Giuseppe, 2 id.
TOMATIS Carlo, deposito 1 alpini f. q., (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 - circolari 347-472 *giornale militare* 1916.
GALLA Davide, 4 alpini.
MIGNONE Vincenzo, in aspettativa per infermità temporanee per cause di servizio (circolari 347-472 *giornale militare* 1916).
SCRIANI Ferdinando, 12 fanteria.
BLATTO OETE GIOETE Alessandro, deposito fanteria Ancona.
CAPELLI Pietro, 17 fanteria.
TOSCHI Dante, 30 fanteria.
ARZANO Mario, 91 id.
DELLA ROVERE Giuseppe, deposito fanteria Napoli sud.
MARCONI Francesco, 63 fanteria.
FRITTELLI Ferruccio, 93 id.
MANGIANTINI Secondo, 30 id.
CERUTI Giuseppe, 38 id.
NATALE Giuseppe, 6 bersaglieri.
ERRICO Vittorio, deposito fanteria Torino O.
VITOLI Oscar, 92 fanteria.
COMMENTO Renato, 8 bersaglieri.
TRAMONTI Antonino, 16 id.
MONTEVECCHI Giovanni, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BOLGERI Aldo, 44 fanteria.
RUBBI Ruben, deposito fanteria Macerata.
RAVAIOLI Italo, id. id. Avellino.
PEROLINI Ernesto, id. id. Macerata.
AIRAGHI Angelo, 52 fanteria.
PERTOLDI Felice, 8 bersaglieri.
MASSOCCHI Enrico, 11 id.
FERRARI Ottorino, 44 fanteria.
ZATTONI Claudio, 2 granatieri.
PANDOLFI DE RINALDIS Pietro, deposito fanteria Bari.
BONINI Corrado, 45 fanteria.
MANGANI Alberto, 45 id.
TELAROLI Mario, 8 bersaglieri.
MARINONI Giuseppe, 8 id.
VITALI Luigi, 8 alpini.
DE BENEDICTIS Lorenzo, deposito fanteria Torino est.
BONALDI Giovan. Maria, 5 alpini.
DE MATERA Alberto, deposito fanteria Caltanissetta.
EPIFANI Manlio, id. id. Brescia.
DE CHIARA Antonio, 15 fanteria.
ROSSI Oliviero, deposito fanteria Salerno S.
LETTIERI Gabriele, 13 fanteria.
BARBIERI Giovanni, deposito fanteria Foggia.
CANÈ Antonio, 35 fanteria.
PERINETTI Carlo, deposito fanteria Massa.
ALBANI Lucio, id. id. Potenza.
DEL SOLDATO Silvio, id. id. Novara N.
GROSSI Mario, id. id. Parma nord-est.
BOTTAI Gino, id. id. Novara N.
EVOLA Felice, 85 fanteria.
FRAGAPANE Angelo, 25 id.
POGGI Mario, deposito fanteria Brescia.
BONANNO Salvatore, 92 fanteria.
CUNSOLO Francesco, deposito fanteria Foggia.
DI STEFANO Francesco, 15 fanteria
RUSCICA EZECHIA Paolo, 14 id.

RENDA Giuseppe, 14 fanteria.
ROCCATAGLIATA Emilio, 33 id.
BARAVALLE Riccardo, 2 alpini.
VOCE Alfredo, deposito fanteria Bari.
BERTOTTI Carlo, 90 fanteria.
D'ALISERA Romolo, 12 id
PAONE Giovanni, 75 id.
CURRADO Corrado, deposito fanteria Torino est.
COPPOLA Carlo, 14 fanteria.
D'AMICO Armando, 20 id.
GIORDANO ORSINI Eugenio, 64 fanteria.
MICCICHÈ Paolo, 64 id.
PIRAINO Francesco, deposito fanteria Torino Est.
DI GENOVA Egidio, 9 fanteria.
PARRINELLO Rosario, 18 id.
CAPOZZI Ettore, 13 id.
CRISTALDI Ignazio, deposito fanteria Firenze S. E.
MESSINA Astolfo, 13 fanteria.
ORLANDO Armando, 13 id.
GIARNIERI Attilio, 13 id, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
MAIELLO Cesare, 13 fanteria.
PECORELLI Aniello, deposito fanteria Parma nord-est.
PICCARETA Giuseppe, 12 fanteria.
SAIA Michele, 61 fanteria, f. q. (circolare 789 del *giornale militare* 1915).
BORAGINE Alberto, 65 fanteria.
DE RISI Arturo, deposito fanteria Bergamo.
FARANDA Salvatore, 53 fanteria.
GIOVENCO Giuseppe, deposito fanteria Aquila.
PARRINELLO Francesco, 23 fanteria.
DILIBERTI Benedetto, 23 id.
SALERNO Mario, 50 id.
CIRIELLO Mario, 30 id.
DENTI Francesco, 30 id.
FERRUCCI Raffaele, deposito fanteria Brescia.
GIGLIONI Giacomo, 87 fanteria.
MONDELLO Vincenzo, 28 id.
CASSINI Secondo, 17 fanteria.
NAPOLITANO Emanuele, 17 id.
ANTUORI Giovanni Battista, deposito fanteria Reggio Calabria.
FOSCA Ernesto, 40 fanteria.
MANCERI Giuseppe, 17 id.
MELPIGNANO Angelo, deposito fanteria Macerata.
CRACOLICI Pietro, 40 fanteria.
CIMBRO Giuseppe, deposito fanteria Alessandria A.

USNELLI Ferdinando, deposito fanteria Alessandria.
GALLINI Achille, id. id. Alessandria.
ASSENZA Pietro, 30 fanteria.
GUELFI Francesco, 29 id.
GROPPO Giacinto, 94 id.
ROSSI Cesare, 92 id.
BIANCHINI Giorgio, 92 id.
BARICCO Achille, 28 id.
OEHME Ermanno, 87 id.
GARIO Carlo, 24 id.
LUPO Carlo, 92 id.
TORTA Augusto, 40 id.
MEJNINGER Italo, deposito fanteria Perugia.
PIVESSO Adolfo, 58 fanteria.
CRISTANELLI Gino, 56 id.
FIORANI Decio, deposito fanteria Napoli sud.
BARBESINO Angelo, id. id. Perugia
PIER GIOVANNI Antonio, 20 fanteria.
MUZIO Domenico, 40 id.
GANDINI Tommaso, 87 id.
CORONA Augusto, deposito fanteria Salerno S.
MORETTI Camillo, 46 fanteria.
COLETTI Amatore, deposito fanteria Macerata.
SBROZZI Ezio, id. id. Ancona.
SANPIETRO Giuseppe, id. id. Arezzo.
BARBONE Giuseppe, 13 fanteria.
CONTESSI Francesco, 12 id.
GALLELLI Nicola, deposito fanteria Benevento.
NOTA Ugo, 17 fanteria.
TOTI BURATTI Guerriero, 18 id.
DE NICHILO Nicolò, 39 id.
FACCINI Angelo, 12 id.
MARTINOTTI Michele, 17 id.
SANTULLI Francesco, deposito fanteria Bari.
BUSCALFERRI Giacomo, 80 fanteria.
PERNA Stefano, deposito fanteria Bari.
COSCI Aldo, id. id. Lecce.
MASTRANGELI Giulio, 20 fanteria.
CARADONNA Giuseppe, 75 id.
COLUCCI Gregorio, 50 id.
LOMBARDI Renato, deposito fanteria Bari.
PATRUCCO Arturo Riccardo, id. id. Bari.
FERRERO Mario, id. id. Foggia.
PAVESE Dante, 43 fanteria.
CACI Angelo, deposito fanteria Bari.
PETTIROSSI Achille, 37 fanteria.
URBANO Felice, deposito fanteria Firenze S. E.
FINO Giorgio, 38 fanteria.
BONOLIS Roberto, 32 id.

BOGGIANI Francesco, deposito fanteria Palermo C.
ROLFO Cesare, 9 bersaglieri.
PIANESE Gabriele, deposito fanteria Bari.
MAZZEO Francesco, 15 fanteria.
SANTORO Angiolino, deposito fanteria Bari.
MARINO Pietro, 15 fanteria.
DE RUGGIERO Mario, 3 id.
MOLTENI Egidio, in aspettativa per infermità temporanee per cause di servizio, (decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917)
VELATTA Carlo, 5 alpini.
ROSSI Luigi, 5 id.
MIRAGLIA Raimondo, deposito fanteria Lecce.
MASSEY Arturo, 82 fanteria.
LANZERINI Eutimio, 63 id.
ROSSI Matteo, 32 fanteria.
ROMANO Nilo, 52 id.
BARILE Corrado, 63 id.
BERNARDINI Giuseppe, 94 id.
MINARDI Giuseppe, 1 bersaglieri.
BRACALE Corrado, deposito fanteria Siracusa.
NUCCI Ernesto, 29 fanteria.
PRESTI MASSARI Francesco, 90 id.
CONTE Michele, deposito fanteria Frosinone.
DE CRISTOFANO Antonio, 35 fanteria.
LADISPOTO Giovanni, 16 id.
BOVA Eugenio, 41 id.
CAMPANILE Eugenio, 16 id.
SCHEJOLA Renato, 30 id.
ALUNNO Aurelio, 63 id.
PARRILLA Emilio, 92 id.
ZINCONE Oreste, 21 id.
ROSSI Nicola, deposito fanteria Lecce.
GATTI Benedetto, deposito bersaglieri Bologna.
SCHIAVONI Carmelo, 63 fanteria.
NANI Vladimiro, 2 id.
STERLICH Alberto, 15 id.
MONTELATICI Enrico, 7 bersaglieri.
PAGANI Alberto, 6 id.
DAIDONE Saverio, 11 id.
CAVALLINA Libero, 8 id.
VECCHI Delio, 11 id. ciclisti.
ROCCHETTI Pasquale, 7 id.
PARIS Manlio, 9 id.
DELLA CROCE Arturo, deposito fanteria Messina.
BORELLO Francesco, id. id. Torino P.
PERSI Alfredo, 34 fanteria.
MOSCHINI Ettore, 63 id.
ROVERO Romolo, 50 id.
RICCI Leone, 9 bersaglieri.
LARDINELLI BECCI Ernesto, 5 alpini.
MONETA Brunone, 16 fanteria.
VIOLA TORELLO Riccardo, 63 id.
CIMINELLO Guido, deposito bersaglieri Verona.
TOMMASELLI Francesco, 6 alpini.
BRUSA Tito, 92 fanteria.
CELENTANO Antonio, 3 id.
VERCELLI Francesco, 77 id.
SCHIAVONI Giovanni, deposito fanteria Mantova.
ATTUS Salvatore, 87 fanteria.
D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto, 22 id.
GALIMI Giuseppe, deposito bersaglieri Verona.
MAZZOCCHI Vittorio, 39 fanteria.
GORGATTI Ugo, 23 id.
PIZZICARA Emilio, deposito fanteria Benevento.
SERRA Antonio, 51 fanteria.
MAZZARELLA Armando, 16 bersaglieri.
LATINO Giuseppe, deposito fanteria Macerata.
D'AMBROSIO Vincenzo, 72 fanteria.
FADDA Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
GAIANO Carlo, 64 fanteria.
DE MARINIS Amedeo, deposito fanteria Piacenza O.
REBECCHI Virginio, 17 fanteria.
ABEJEAN Giuseppe, 17 id.
BERGAMO Adelchi, 39 d.
OSPAZI Giuseppe Luigi, 88 id.
NELLI Ugo, 67 id.
MONTI Gabriele, 8 alpini.
TREVISI Nicola, 38 fanteria.
DICOMANI Giuseppe, 84 id.
MIGNONI Dante, 49 id
SPAZIANI Gerolamo, 33 id.
GALLO Remo, 44 id.
DE FALCO Elia, 24 id.
ARMELLINI Romeo, 84 id.
MORONI Armando, 4 bersaglieri.
MELONI Filippo, 57 fanteria.
CARMINA Oreste, 39 id.
CREMOLI Piero, 44 d.
TRONATI Torquato, 81 id.
SCOLERI Amedeo, 40 id.
BELLUCCI Luigi, 17 id.
BARONCINI Federico, 8 id.
CELLI Bruno, deposito fanteria Verona VI.
RUBERTI Luigi, 90 fanteria.
COSSU Antonio, 40 id.
BINI Carlo, 67 id.
SPALLANZANI Ezio, 93 id.
PETRONIO Amerigo, deposito fanteria Chieti.

SCIGLIO Vincenzo, 17 fanteria
MATALONI Artemio, 6 id.
COGGIOLA Giovanni, 7 bersaglieri
DI SALVIA Biagio, 39 fanteria.
CATRI Giulio, 40 id.
BRUNI Dante, 93 id.
MENCACCI Ottorino, 8 bersaglieri.
PASTORELLO Antonio, 51 fanteria.
PARISI Filippo, 7 bersaglieri.
STAMPINI Giuseppe, 38 fanteria.
BANTIANINI Augusto, deposito fanteria Siracusa.
CAGLIERI Carlo, 83 fanteria.
CAVALLI Costanzo, 6 alpini.
SPILOTRI Francesco, 4 id.
MESSERI Luigi, 8 bersaglieri.
SORIANO Giuseppe, deposito fanteria Padova R.
NOVEMBRONE Giovanni, deposito fanteria Padova R.
DEGLI ESPOSTI Mario, 9 fanteria.
PAGANUCCI Alfredo, 81 id.
DE VITA Pietro, 83 id.
ALIZERI Luigi, 82 id.
ALIBANI Lorenzo, 94 id.
CONTINI Francesco, 84 id.
MASTROMAVRO Luigi, 27 id.
FRONTINI Emilio, 3 bersaglieri ciclisti.
BIGNARDI Spartaco, 65 fanteria.
MORRA Ugo, deposito fanteria Benevento.
MARIANI Nestore, 15 fanteria.
STRISINO Cesare, 8 bersaglieri.
BARTOLOMASI Corrado, 8 fanteria.
CARPENTIERI Tommaso, deposito fanteria Brescia.
TABOGA Ferdinando, id. id. Siracusa.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembte 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al ministero le varianti che eventualmente riscontrasse.o nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

PIGA Vidale, distretto Cagliari, deposito Vercelli.
Destinato deposito Ivrea.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONFALONIERI Ernesto.

PIAZZA Egidio, id. Palermo, id. Piacenza S.
Destinato R. corpo truppe coloniali Somalia.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANSONE Alessandro.

BOLDRINI Ugo, id. Ivrea, id. Novara.
Destinato deposito Novara N.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAY Ernesto.

DE FALCO Gino, id. Napoli, id. Ancona.
Destinato 93 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMOROSO Luigi.

BARCELLONA Ernesto, id. Catania, id. Cuneo.
Destinato 33 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOMASETTI Olindo.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ROPPOLI Antonio, distretto Benevento, deposito Pavia.
Destinato 15 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FORMAINI Enrico.

DE MARIA Francesco, id. Napoli, id. Napoli N.
Destinato deposito Ancona.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI Zeno.

NOVELLI Igino, distretto Napoli, deposito Napoli N.

Destinato deposito Napoli sud.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRELI Eugenio.

SERRA Mario, id. Genova, 4 alpini.

Destinato 4 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARINGI Giuseppe.

MASUCCI Antonio, id. Caserta, deposito Cremona.

Destinato 81 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Carlo.

ZAMPARELLI Giuseppe, id. Lecce, id. Taranto.

Destinato 18 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZA Giuseppe.

D'ANDREA Riccardo, id. Cosenza, id. Napoli S.

Destinato deposito Napoli nord.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MIDURI Gaetano.

CALIRI Fedele, id. Palermo, id. Novara.

Destinato deposito Palermo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CATAPANO Luigi.

LAVAGNINI Carlo, id. Genova, id. Lodi.

Destinato R. corpo truppe coloniali Somalia.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SORA Gennaro.

DE ANNA Giovanni, id. Lecce, id. Potenza.

Destinato 29 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALESTRIERI Saverio.

PADOVAN Giusto, id. Belluno, 8 alpini.

Destinato 8 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORETTI Morozzo.

MAGRINI Carmelindo, id. Firenze, deposito Pisa.

Destinato 21 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIADINI Ezio.

ROCCO Vincenzo, id. Nola, id. granatieri Parma.

Destinato 2 granatieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONINI Corrado.

ALFIERI Ireneo, id. Ancona, id. Tortona.

Destinato 93 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TELAROLI Mario.

TROYSI Alfonso, id. Barletta, id. granatieri Parma.

Destinato 2 granatieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MATERA Alberto.

MANFREDI Pierino, id. Reggio Calabria, id. Parma N. E.

Destinato deposito Parma nord-est.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERINETTI Carlo.

RINETTI Vittorio, id. Casale, id. Monza.

Destinato deposito Parma nord-est.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OEHME Ermanno.

MALAGOLI Umberto, id. Roma, id. Firenze S. E.

Destinato deposito Parma nord-est.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MIRAGLIA Raimondo.

DI DIO Carlo, id. Caltanissetta, id. Cosenza.

Destinato deposito Gaeta.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRACALE Corrado.

MOMIGLIANO Aldo, (B) id. Torino, id. bersaglieri Savona.

Destinato 5 bersaglieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCHETTI Pasquale.

PISANI Luigi, id. Modena, id. Ancona.

Destinato 93 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA CROCE Arturo.

GULLA' Carmelo, distretto Messina, deposito Padova.	Destinato deposito Massa. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERSI Alfredo.

Determinazione ministeriale 18 marzo 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (circolare 789 anno 1915):

MACALUSO cav. Egidio, tenente colonnello deposito fanteria Belluno.	Dal 12 marzo 1917.
PONCINI cav. Provino, maggiore 4 bersaglieri.	Dal 17 id.
DECATALDO cav. Pasquale, id. 31 fanteria.	Dal 18 id.
DE FINA Fortunio, capitano deposito fanteria Salerno S.	Dal 17 id.
FISSORE Lorenzo, id. 42 fanteria.	Dall'11 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

CAPOANI cav. Giuseppe, tenente colonnello 11 bersaglieri.	Dal 4 marzo 1917.
LUCCIO cav. Pietro, maggiore deposito fanteria Messina.	Dal 3 id.
CASSATA cav. Giuseppe, id. 3 fanteria.	Dal 5 id.
PAVANI Mario, capitano 19 id.	Dal 4 id.
ATTANASIO Ercole, id. 54 id.	Dal 3 id.
PUCCI Ugo, id. 88 id.	Dal 4 id.
CIAMPI Guido, id. 88 id.	Dal 4 id.
URZI Giuseppe, id. 19 id.	Dal 7 marzo 1917.
CASI Guglielmo, id. 72 id.	Dal 6 id.
BOZZANI Francesco, id. deposito fanteria Ancona.	Dal 9 id.
CIULLI Ugo, id. 1 granatieri.	Dal 8 id.
MIRISOLA Salvatore, tenente 16 fanteria.	Dal 4 id.
NUOVO Domenico, id. deposito fanteria Verona V. E.	Dal 3 id.
BERNANDO Giuseppe, id. id. id. Potenza.	Dal 3 id
D'UBALDI Sestilio, sottotenente, id. id. Ancona.	Dal 5 id.
ISOLANI Americo, id. 64 fanteria.	Dal 3 id.
PITANZA Antonino, id. deposito fanteria Messina.	Dal 3 id.
BRUNO Giovanni, id. id. id. Cosenza.	Dal 4 id.

ENRICO cav. Annibale Giovanni, tenente colonnello, già applicato stato maggiore.	Trasferito deposito fanteria Chieti
BISSON cav. Ettore, id. 12 bersaglieri.	Id. id. id. Barletta.
PANDOLFINI cav. Fausto, id. 52 fanteria.	Id. id. fanteria Perugia.

RANZI cav. Filippo, tenente colonnello 6 bersaglieri.	Trasferito 79 fanteria.
FRANCHI cav. Tommaso, id. 40 fanteria.	Id. 63 id.
MELCHIORI cav. Giacinto, id. 7 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri.
FINESCHI cav. Lorenzo, id. deposito fanteria Verona V. I.	Id. deposito fanteria Potenza.
CABIATI cav. Ernesto, id. 12 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
BERTOLUCCI cav. Quinto, id. 56 id.	Id. id. id. Roma nord-est.
REALI cav Francesco, id. deposito fanteria Perugia.	Id. 75 fanteria.
CAVICCHI cav. Carlo, id. 70 id.	Id. 69 id.
CHISINI cav. Lamberto id. deposito fanteria Novara N.	Id. deposito fanteria Firenze sud-est.
FANTE cav. Michele, id. 32 fanteria.	Id. 71 fanteria.
CAVALLINI cav. Cesare, id. id. 4 fanteria.	Id. 60 id.
PECORARO cav. Alfredo, id. deposito fanteria Palermo C.	Id. 86 id.
BASSIGNANO cav. Ernesto, id. 2 alpini.	Id deposito fanteria Macerata.
PIOVANO cav. Giovanni, id. 1 id.	Id. 2 alpini.
PUSATERI cav. Salvatore, id. 57 fanteria.	Id. 6 bersaglieri.
TADDEINI cav. Achille, id. deposito fanteria Benevento.	Id. deposito fanteria Viterbo.
MANENTI cav. Luigi. id. id id. Milano ovest.	Id. id. id. Ivrea.
AUSIELLO cav. Salvatore, id. 15 fanteria.	Destinato ad un comando mobilitato.
FRESINI cav. Enrico, maggiore 86 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Ozieri C.
PECCHIO RORTO cav. Mario, id. 62 id.	Id. 61 fanteria.
MARESCA cav. Alfredo. id. 32 id.	Id deposito fanteria Torino P.
TAITO cav. Filippo, id. 22 id.	Comandato distretto Roma.
GIACCHINO cav. Osvaldo, id. 18 id.	Trasferito deposito fanteria Pisa
ANGIOLINI cav. Umberto, id. 25 id.	Id. id. id. Pisa.
TAVOLAI cav. Mario, id. deposito fanteria Pisa.	Id. reggimento deposito fanteria Pisa.
COSSARD cav. Giacinto, id. id. id. Arezzo.	Id. deposito fanteria Firenze sud-est
FAGLIA cav. Umberto, id. 55 fanteria.	Id. id. id. Firenze sud-est.
FERRARA cav Giuseppe, id deposito fanteria Padova R.	Id. id. id. Firenze sud-est.
SOLENTINO cav. Giov. Battista, id. 81 fanteria.	Id. id. id. Frosinone.
TUCI cav. Ernesto, id. 51 id.	Id. id. id. Frosinone.
ELIA cav. Giuseppe, id 58 id.	Id. 92 fanteria.
GARGANI cav. Francesco, id. 52 id.	Id. 51 id.
ROSCIGLIONE cav. Francesco, id. 14 fanteria.	Id. 12 id.
LAI cav. Mario, id. 4 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
MONTUORI SANSEVERINO cav. Carlo, id. 52 fanteria.	Id. deposito fanteria Trapani.
HUEBER cav. Gaetano, id. 2 id.	Id. id. id. Viterbo.
BRASIOLI cav. Romolo, id. 20 id.	Id. id. id. Viterbo.
CALDARELLA cav. Vincenzo. id. deposito fanteria Pavia.	Id. id. id. Viterbo.
SERLORETI cav. Carlo, id. id. id. Siracusa.	Id. id. id. Tortona.
REGA cav. Cosimo, id. id. id Roma sud-ovest	Id. id. id. Frosinone.
ODDO Umberto, capitano R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. Ozieri S.
CHIAIA Leonida, id. 9 fanteria.	Id. 19 fanteria.
BOTTEONI Francesco, id. 75 id.	Id. 92 id.

BOVONE Angelo, capitano 44 fanteria.	Trasferito 75 fanteria.
VITO Luigi, id. 40 id.	Id. deposito fanteria Caserta.
MISCHI Archimede, id. deposito fanteria Mantova.	Id. 90 fanteria.
VISCO Antonio, id. 30 fanteria.	Id. deposito fanteria Potenza.
LACE Edoardo, id. 21 id.	Id. 50 fanteria.
CREMONESE Alessandro, id. deposito fanteria Novara N.	Id, deposito fanteria Pisa.
BARTOLUCCI Emilio, id. 87 fanteria.	Id. id. id. Pisa.
CATAPANO Vittorio, id. 88 id.	Id. id. id. Pisa.
CARON Pietro, id. 71 id.	Id. id. id. Pisa.
GAZZINI Florio, id. 83 id.	Id. id. id. Pisa.
BELLINI Luciano, id. 65 fanteria.	Id. id. id. Pisa.
ALBINI Ernesto, id. 44 id.	Id. id. id. Pisa.
BONANNO Niccolino, id. 70 id.	Id. id. id. Firenze sud-est.
ANGELI Gino, id. 42 id.	Trasferito deposito fanteria Frosinone.
DE MARCHI Francesco, id. deposito fanteria Milano ovest.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
PRETE Eugenio, id. id. id. Aquila.	Trasferito 8 alpini.
ANGELONI Eugenio, id. 76 fanteria.	Id. 12 fanteria.
ROSSI Giuseppe, id. deposito fanteria Chieti.	Id. 15 id.
BATOLO Vladimiro, id. id. id. Padova P. *	Id. deposito fanteria Forlì.
QUARRA Edoardo, id. aiutante campo brigata Ravenna.	Id. id. id. Napoli nord. Cessando dalla carica controindicata.
CHIAIA Manlio, id. 3 fanteria.	Trasferito 9 fanteria.
DE CICCO Adriano, id. 60 id.	Id. deposito fanteria Viterbo.
PIANEGGIANI Rubens, id. 60 id	Id. idl id. Viterbo.
CARRETTA Augusto, id. 74 id.	Id. id. id. Viterbo.
GANDINI Cesare, id. 78 id.	Id. id. id. Viterbo.
CARDINALI Giovanni, id. 26 id.	Id. id. id. Viterbo.
DE STEFANIS Savino, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Ivrea.
CRISTINA Beniamino, id. 75 fanteria.	Id. id. id. Ivrea.
GENEVINI Andrea, id. 27 id.	Id. id. id. Ivrea.
FESTA Guido, id. 82 id.	Id. id. id Ivrea.
DAMIANI Luigi, id. deposito fanteria Alessandria C.	Id. id id. Ivrea.
CEFALI Antonino, id. id. id. Alessandria C.	Id. id. id. Pavia.
POMARICI Andrea Alfredo, id. id. id. Brescia.	Id. reggimento deposito fanteria. Brescia.
ARESCA Pietro, id. 59 fanteria.	Id. deposito fanteria Frosinone.
COTRONEI Ettore, id. 28 id.	Id 19 fanteria.
DE FEIS Alfredo, id. 75 id.	Id. deposito fanteria Lecce.
SAMMARTINO Cesare, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. Ozieri C.
FLAMMINI Nazzareno, id. 75 fanteria.	Id id. id. Verona V.
ROSANO Salvatore, id. 28 id.	Id. id. id. Ferrara.
MASELLI Giovanni, id. 28 id.	Id. id. id. Ferrara.
NICOTRA Angelo, id. 36 id.	Id. 17 fanteria
CIVININI Giuseppe, id. 69 id.	Id. deposito fanteria Pisa.
CENACCHI Sergio, id. 84 id.	Id. id. id. Pisa
CARBONI Alberto, id. 70 id.	Kd. id. id. Firenze Sud-Est.
INFANTINO Alfonso, id. 26 id.	Id. id. id. Ozieri C.
MARUCCI Anileto, id. 26 id.	Id. id. id. Chieti.
SPINELLI Remo, id. 52 id.	Id. id. id. Parma nord-est.
BARSOTTI Ugo, id. 52 id.	Id. id. id. Parma nord-est.
CHIARLONI Alberto, id. 52 id.	Id. id. .d. Catania.

CRAMAROSSA Augusto, tenente deposito fanteria Bari.	Trasferito 61 fanteria.
ICARDI Alessandro, id. 73 fanteria.	Id. deposito fanteria Viterbo.
VILLANI Carlo, id. 73 id.	Id. id. id. Viterbo.
INFANTE Tommaso, id. 51 id.	Id. id. id. Viterbo.
SEGALA Mario, id 51 id.	Id. id. id. Viterbo.
GOBBI Riccardo, id. 52 id.	Id. id. id. Viterbo.
CORIGLIANO Mario, id. 52 id.	Id. id. id. Viterbo.
ATTINELLI Roberto, id. deposito fanteria Verona Ve.	Id. id. id. Brescia.
CUVERTINO Francesco, id. 50 id.	Id. id. id. Ivrea.
FRITTELLI Attilio, id. deposito fanteria Piacenza ovest.	Id. id. id. Ivrea.
SANSONE Alessandro, id. id. id. Gaeta.	Id. id. id. Frosinone.
TROVATI Torquato, sottotenente 81 fanteria.	Id. id. id. Caserta.
PAGANUCCI Alfredo, id. 81 id.	Id. id. id. Caserta.
CIGNA Angelo, id. 81 id.	Id. id. id. Caserta.
GIANOTTI Francesco, id. 81 id.	Id. id. id. Caserta.
SANNA Enrico, id. 4 id.	Id. 71 fanteria.
ALES Giuseppe, id. 44 id.	Id. deposito fanteria Novara N.
BRUNI Dante, id. 93 id.	Id. 12 fanteria.
D'AMORE Umberto, id. 37 id.	Id. 72 id.
LOMBARDI Carlo, id. 30 id.	Id. deposito fanteria Ozieri C.
COMPATANGELO Vincenzo, id. deposito fanteria Benevento.	Id. 34 fanteria.
CAROPRESO Giovanni, id. 40 fanteria.	Id. 34 id.
CARULLO Modestino, id. deposito fanteria Ravenna.	Id. 78 id.
MASCELLANI Filippo, id. 44 id	Id. 34 id.
GALLO Remo, id. 44 id.	Id. 34 id.
BRUNI Dante, id. 93 id.	Id. 12 fanteria.
GRASSELLINI Giovanni, id. 4 id.	Id. deposito fanteria Verona Ve.
BUTTAFUOCO Guido, id. 4 id.	Id. id. id. Verona Ve.
MARCELLINO Alberto, id. 40 id.	Id. id. id. Napoli sud
CRISCI Umberto, id. deposito fanteria Salerno S.	Id. 64 fanteria.
PICANO Giuseppe, id. 31 fanteria.	Id. deposito fanteria Ivrea.
MARCHETTI Giannetto, id. 56 id.	Id. id. id. Nocera.
MARCHESE Vincenzo, id deposito fanteria Siracusa.	Id id. id. Nocera.
DE MIRANDA Domenico, id. 53 fanteria.	Id. id. id. Nocera.
TURONE Antonio, id. deposito fanteria Salerno S.	Id. id. id. Nocera.
MONDELLO Vincenzo, id. 89 fanteria.	Id. id. id. Nocera.
MUSMECI Giovanni, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id id. Nocera.
ARAMINI Mario, id. 12 fanteria.	Id. 64 fanteria.
ALVISI Giulio, id. 36 id.	Id. 64 id.
FERRARIS Antonio, id 44 id.	Id. 34 id.
CREMOLI Pietro, id. 44 id.	Id. deposito fanteria Ferrara.
CHIAMA Felice, id. 33 id.	Id. 73 fanteria.
FRANCO Vittorio, id. 9 id.	Id. 64 id
DE MARCO Antonio, id. 16 id.	Id. deposito fanteria Piacenza est.
GUIDUCCI Giulio, id. 88 id.	Id. id. id. Genova G.
CANUTO Riccardo, id. 37 id.	Id. id. id. Como.
MORESCHI Luigi, id. 94 id.	Id. id. id. Ancona.

BOCCACCINI Antonio, sottotenente 37 fanteria.	Trasferito 21 fanteria.
ESPOSTO Caffiero, id. 7 id.	Id. 77 id.
PARRINELLO Rosario Marx, id. 18 id.	Id. 77 id.
CORSI Mario, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. deposito fanteria Pisa.
ROSSI Raffaele, id. 51 fanteria.	Id. 71 fanteria.

COSSIO Guglielmo, maggiore fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cesserà di appartenere al controindicato corpo, il 7 settembre 1917.
LUZZATTI Abramo, id. id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cesseranno di appartenere al controindicato corpo, l'8 agosto 1917.
FARINETTI Guido, id. id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
MAMOTTI Ettore, id. id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
LONGO Umberto, capitano bersaglieri. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cesseranno di appartenere al controindicato corpo, il 18 luglio 1917.
ODDO Umberto, id. fanteria, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
CARRARA Biagio, id. id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
GENTILI Pietro, capitano fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cessano di appartenere al controindicato corpo, il 23 marzo 1917.
PIZZOLARI Ferdinando, tenente id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
SAMMARTINO Cesare, id. id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
GOZZI Alvise, id. id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
ARRIGONI Carlo, id. id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
RICCI Giacinto, id. id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

CORTI cav. Gian Giacomo, maggiore reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Promosso tenente colonnello con anzianità 6 dicembre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 18 marzo 1917 e destinato reggimento contro indicato. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CANAVESIO cav. Stefano.
MILLEFIORINI cav. Temistocle, id. f. q. (comandato corpo armata territoriale Ancona).	Promosso tenente colonnello con anzianità 5 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 18 marzo 1917, ai termini dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, continuando fuori quadro e comandato come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello NOTARBARTOLO cav. Achille.

MINISCALCHI-ERIZZO Emilio, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi.	Promosso capitano con anzianità 29 aprile 1916, con decorrenza per gli assegni dal 18 marzo 1917 e destinato reggimento contro indicato. Seguirà nel ruolo il capitano AVARNA DI GUALTIERI Carlo.
BORSELLINO Giovanni, sottotenente id. id. di Palermo.	Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando reggimento contro indicato. Seguirà nel ruolo il tenente OVAZZA Vittorio.
MISCHI MARCH. DI COSTAMEZZANA cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi a Firenze (decreto luogotenenziale 12 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, a datare dal 28 febbraio 1917.
BONFANTINI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 8 mesi (decreti luogotenenziali 23 luglio e 20 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi, a datare dal 19 febbraio 1917.
TOSTI DI VALMINUTA Antonio, sottotenente f. q. ai sensi dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (comandato deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria).	L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 e dalla quale venne contemporaneamente richiamato in servizio effettivo ai sensi dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione:

STABILE Stefano, reggimento cavalleggeri di Lodi.	DEGLI ALBERTINI Carlo, reggimento cavalleggeri di Padova.
SARACENO Giuseppe, id. id. di Foggia.	GAVEGLIA Alfonso, id. id. di Lodi.
GOITA Francesco, id. id. di Udine.	DIAS Ottavio, id. id. di Udine.
PONZINI Mario, id. Savoia cavalleria.	D'ALESSANDRO Oronzo, id. id. di Treviso.
DELL'ORO Alberto, id. cavalleggeri di Vicenza.	CESCHELLI Manlio, id. lancieri di Aosta.
TIBALDI Carlo, id. lancieri di Milano.	D'AYALA GODOY Mariano, id. id. di Novara.
ROSSI Eugenio, id. cavalleggeri di Udine.	

Determinazione ministeriale 18 marzo 1917.

COMOLLI cav. Riccardo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Catania	Trasferito reggimento Genova cavalleria.
EMO CAPODILISTA conte cav. Lionello, maggiore id. id. Umberto I.	Id. id. lancieri di Novara.

SPADA cav. Roberto, reggimento cavalleggeri di Catania.	Trasferito reggimento cavalleggeri Umberto I.
CATALANO cav. Roberto, maggiore a disposizione Ministero guerra (comandato reggimento cavalleggeri di Udine)	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Piacenza.
PERSICO Matteo, id reggimento cavalleggeri di Aquila.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Caserta.
SGARZI Giovanni, id. id. lancieri di Aosta.	Id. id. lancieri di Mantova.
DI SCIPIO Michele, id. id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. id. cavalleggeri di Saluzzo.
DEPETAS Umberto, primo capitano f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Padova).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Caserta.
GUARNIERI-MATTEUCCI CONTE DI CASTELFALCINO CONTE PALATINO, PATRIZIO DI FORLI' Luigi, id. reggimento Nizza cavalleria.	Trasferito reggimento lancieri di Mantova.
ORTONA Luigi, id. a disposizione Ministero guerra (comandato scuola guerra).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Vicenza.
CARINI Guido, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Treviso.
PROTANI Gaetano, id. id. id. di Udine.	Id. id. id. di Roma.
RAVICCHIO CONTE DI VALLO Adolfo, id. id. id. di Udine.	Id. id. id. di Padova.
CAPECE MINUTOLO DEI DUCHI DI S. VALENTINO, PATRIZIO NAPOLETANO Francesco di Paola, id. id. id. di Piacenza.	Id. id. id. di Monferrato.
BARNI Antonio, id. id. id. di Monferrato.	Id. id. id. Umberto I.
SERGIO Luigi, id. id. id. Umberto I.	Id. id. id. di Lucca.
PELLIGRA Raffaele, id. id. id. di Udine (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. di Lucca, continuando comandato come contro.
MAGRINI Eugenio, id. id. lancieri di Aosta.	Id. id. lancieri di Vercelli.
BRUNELLI Mario, id. id. id. di Montebello.	Id. id. cavalleggeri di Monferrato.
GAMBAROTTI Guido, id. id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. id. id. di Monferrato.
ALLARIO-CARESANA Mario, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. Savoia cavalleria
MATTEINI Gino, tenente reggimento lancieri di Milano.	Id. id. Genova cavalleria.
GARATTINI Amleto, id. id. cavalleggeri di Piacenza.	Id. id. cavalleggeri Guide.
GIULIANI-GUSMAN Mario, id. id. id. di Foggia (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. di Monferrato continuando comandato come contro.
BONI Quirino, id. id. id. di Catania.	Id. id. lancieri di Vercelli.
SCHIFF GIORGINI Giorgio, id. id. id di Treviso.	Id. id. cavalleggeri di Roma
BITOSSI Pier Francesco id. id. id. di Alessandria.	Id. id. id. di Piacenza.
UBERTIS Bernardo, id. id. id. di Catania.	Id. id. id. di Udine.
OLIVIERI Leonida, id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria
ZANELLI Tomaso, id id. Genova cavalleria.	Id. id. cavalleggeri di Monferrato.
MASSA Girolamo, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.

OLIVIERI Ottorino, tenente reggimento lancieri di Firenze.	Trasferito reggimento Genova cavalleria.
DAL POZZO Sebastiano, id. id. id. di Montebello.	Id. id. Genova cavalleria.
RAMPONI Mario, id. id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. id. cavalleggeri Guide.
CAPRA Cesare, id. id. id. di Udine.	Id. id. id. di Treviso.
STABILE Stefano, id. id. id. di Lodi.	Id. id. id. di Caserta.
ROLANDO Luigi, sottotenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. lancieri di Vercelli.
PAOLUCCI DELLE RONCOLE march. Paolo, capitano reggimento lancieri di Novara.	Nominato aiutante di campo VI brigata di cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

WEISS Ugo, tenente reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	La sua anzianità di grado è stabilita al 3 febbraio 1916 ed il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 29 giugno 1916.

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità 25 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

MAZZINO cav. Alberto, 7 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MANCINI cav. Ugo.
ROMITA cav. Luigi, 11 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PELLIZZARI cav. Arrigo.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916 con riserva di anzianità relativa e continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

ZOCCHI Tullio, 13 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Ubaldo
VOSA Vincenzo, 2 id. montagna.	Id. id. id. STELLA Vittore.
DEL BUONO Michele, 3 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente CARROZZA Carmelo.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

GENTILE Francesco, sottotenente complemento, distretto Palermo, 36 artiglieria campagna.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 con riserva di anzianità relativa con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto continuando come contro. Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSIGNOLI Sabino.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le sottonotate anzianità con decorrenza per gli assegni dal 18 marzo 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917:

BARATTIERI DI SAN PIETRO CONTE PATRIZIO PIACENTINO cav. Gian Francesco, 16 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ROMITA cav. Luigi.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 10 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

COLONNA Pietrantonio, 29 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore CARUSO cav. Manfredi.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 25 febbraio 1917.

TOMMASI Ubaldo, 2 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore POLLONE Amedeo.

MISERINO Alberto, sottotenente 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 agosto 1916 continuando come contro.
TRAFFICANTE Pellegrino, id. 30 id. id. (id. id. id.).	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 9 agosto 1916, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MASCAGNA Liberato.
HENZEL Eugenio, id. 30 id. id. (id. id. id.).	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PITTERI Silvio.
GIULIOZZI Luigi, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 ottobre 1916, continuando come contro.
LANG Riccardo, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 dicembre 1916 continuando come contro.
CRISCUOLI Benedetto, id. 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 settembre 1916 continuando come contro.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità sottonotate e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° **agosto** 1916 *e con riserva di anzianità relativa:*

BUCCELLATO Francesco, 10 artiglieria campagna (T). MAZZARELLA Alfonso, 17 id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente MILANO Salvatore.

RUIN Francesco, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Seguirà nel ruolo il tenente ANNICHINI Alberto.
DE LERMA Tommaso, 35 id. campagna.	Id. id. id. FRANZONE Domenico.
EIRALE Ettore, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5) (T).	Id. id. id. TARANTOLA Francesco.
MORINO Giovanni, 7 artiglieria fortezza.	Id. id. id. FREZZA Giovanni.
LA BARBERA Caetano, 12 id. campagna.	Id. id. id. MASCAGNI Luigi.
GIOVANARDI Gemello, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguiranno nel ruolo il tenente ARPINELLI Anacleto.
DA LENA Cesario, 25 artiglieria campagna.	
PETRIZZELLI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Id. id. id. CHIAPPARELLI Emilio.
GIORDANO SORISI Bernardo, 10 artiglieria campagna.	
MAGLIETTO Vittorio, 32 id. id.	Id. id. id. FERRARA Ettore.
PREGLIASCO Salvadigo, 17 id. id.	
DI CESARE Rinaldo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Precederanno nel ruolo il tenente FERRERO REGIS Mario.
GARBELLINI Spartaco, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	
GRANATELLI Antonino, 8 id. id.	
GUIDO Vittorio, 3 id. campagna (compagnia automobilisti).	
LOMBARDI Giuseppe, 17 id. id.	
SOLINAS Gio. Battista, 27 id. id.	
VARRIALE Arturo, 33 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri)	
SCUDERI Italo, 18 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRERO REGIS Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa

BARBA Luigi, 26 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GIGANTE Vincenzo
DE MICHELE Pietro, 30 id. id.	id. id. id. GIUDICE Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

OCCHIPINTI Ignazio, 24 artiglieria campagna (T).	PANERO Michele, 9 artiglieria fortezza.
GORI Agostino, 19 id. id. (T).	PROIA Giulio, 27 id. campagna.
NATALE Francesco, 6 id. id. (T).	CURIALE Melchiorre, 22 id. id. (T).
FEDI Plinio, 3 id. montagna.	CIPRI Pietro, 10 id. fortezza (assedio).
FRANCO Francesco, 27 id. campagna.	ALOISI Giovannino, 34 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BATTISTA Michele, 7 id. fortezza.	LEONINI Fernando, 16 id. id.
MASTROVITA Giuseppe, 1 id. pesante campale.	MONCALVO Carlo, 3 id. id. (compagnia automobilisti).
ROMAGNOLI Guerino, 28 id. campagna.	BROGI Amerigo, 18 id. id.
RUI Aristide, 1 id. fortezza (costa).	ADDIS Michelino, 1 id. fortezza (costa).
CUCCURULLO Pasquale, 4 id. id. (id.).	FIORENTINI Luigi, id. id. (costa e fortezza) comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria.
PALLANTE Amanzio, 11 id. campagna.	PODDIGHE Salvatore, 33 id. campagna.
PADOVANI Ezio, 1 id. pesante campale.	LIPARINI Mario, 33 id. id.
MAZZOCCHI Tevfuccio, 1 id. fortezza (costa).	RUBERTI Ascanio, 12 id. id.
PACIA Silvio, 24 id. campagna (T).	
DE ALDISIO Roberto, 10 id. id.	

LIBERATI Antonio, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
DE FAZIO Basilio, 12 id. campagna.
LIMONGELLI Renato, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
TRAVAGLINI Mario, 10 id. id.
D'ALESSIO Pietro, reggimento artiglieria a cavallo (T).
BARRESI Gaetano, 36 artiglieria campagna.
CHIANTIA Giuseppe, 34 id. id.
RAFFAELI Pietro, 2 id. id.
PORFILIO Ettore, 18 id. id. (T).
FIORI Gino, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
MIGNONE Pietro, 23 id. id.
GAZZOLA Francesco, 23 id. id.
DELLA PERUTA Umberto, 24 id. id. (T).
GATTINARA Guido, 13 id. id.
SANTAGATA Ciro, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
IZZI Vincenzo, 34 id. id.
SIMEONI Carlo, 34 id. id.
FRISARI Filippo, 34 id. id.
FERRERO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BELLOMONTE Giuseppe, 15 artiglieria campagna.
LALLO Alfredo, 1 id. id.
GOBBO Mario, 10 id. fortezza (assedio).
MESTRALLET Carlo, 5 id. campagna.
MISTRETTA Antonino, 26 id. id.
MONDELLI Mario, 9 id. id.
TOMASINO Andrea, 22 id. id.
GALLO Eduardo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
BIANCHI CREMA Adolfo, 26 artiglieria campagna.
GABRI Carlo, 3 id. montagna.
SIRAGUSA Antonino, 1 id. fortezza (costa).
BIGNARDELLI Vincenzo, 36 id. campagna.
CALANDRIELLO Vincenzo, 3 id. id.
CASSIANO Francesco, 2 id. montagna.
GAMBROSIER Roberto, 23 id. campagna.
ORANI Orazio, 2 id. montagna.
MOSCATI Riccardo, 34 id. campagna.
MEOLA Mario, 1 id. pesante campale.
CORDOVA Ferdinando, 17 id. campagna
GALA Ubaldo, 12 id. id.
PIOVESANA Guido, 3 id. id. (T).
NINI Crescentino, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
GIOVANNELLI Azolino, 3 id. fortezza (costa e fortezza).
D'AUDINO Silvestro, 15 id. campagna.
VERDOIA Mario, 4 id. id.
PARENTE Ernesto, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BOCCIA Donato, 9 id. id. (T).
GIZZIO Domenico, 28 id. id.
BARAGIOLA Felice, 10 id. fortezza (assedio).
CACCIANOTTI Cesare, 6 id. campagna.
MENOCCI Giovanni, 19 id. id. (T)
LAGUZZI Giovanni Maria, 17 id. id.
MORIS Maurizio, 6 id. fortezza.
GAVAZZI Francesco, 1 id. pesante campale.
LEONARDI Libero, 1 id. id. id.
FUMELLI Aldo, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TEOFILI Domenico, 2 id. id. (comandato deposito d'aeronautica aviatori).
CALLARI Attilio, 34 id. id.
ROTONDO Giuseppe, 19 id. id.
GICCA Carlo, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BIZZARRI Ezio, 19 id. id.
FRANCESCONI Umberto, 31 id. id.
BOCCOLARI SEGOLINI Armando, 2 id. pesante campale.
DE LEONE Giambattista, 13 id. campagna.
DE RUBEIS Angelo, 24 id. id.
SALMAREGGI Antonio, 13 id. id.
BALDASSARRE Michele, 10 id. id.
VOLTA Silvio, 2 id. pesante campale.
GNERRE Lucio, 13 id. campagna.
MARCHEI Mario, 1 id. id.
PARRAVANO Giovanni, 13 id. id.
ROMAGNOLI Mario, 33 id. id.
PALLOTTI Guido, 20 id. id.
PITRELLI Alessandro, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CATTOI Costantino, 27 id. id.
MANCINELLI Luigi, 34 id. id.
PIANGIOLINO Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
NISTRI Umberto, 34 artiglieria campagna.
SACCARDI Pio, 1 id. pesante campale.
AMADEI Arrigo, 4 id. campagna.
BAZZANI Attilio, 4 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SANSONE Emanuele, 22 id. id.
PISANI Francesco, 24 id. id.
PRATO Arnaldo, 3 id. id.
CAGIANELLI Mario, 1 id. id.
PASQUALI Arnaldo, 2 id. pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
LOVARI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
AMARI Emerico, 8 artiglieria fortezza.
CLAVARINO NOB. DEI MARCHESI E PATRIZIO GENOVESE Amedeo, 20 id campagna.

ZOPPI Attilio, 3 artiglieria campagna.
CALZOLARI Giovanni, 2 id. pesante campale.
SILIPRANDI Giuseppe, 15 id. campagna.
CHIARLONI Pietro, 19 id. id.
FOSCHI Francesco, 12 id. id.
CARNEVALI Cornelio, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
TATTONI Angiolino, 27 id. id.
VILLA Umberto, 10 id. id.
MAZZOTTI Luigi, 27 id. id.
VIGNETTI Romolo, 32 id. id.
BARBI Ubaldo, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
TARINI Gemmy, 8 id. id.
GALLINA Guido, 31 id. id.
TESTONE Giovanni Teresio, 1 id. montagna.
PALMARINI Agostino, 19 id. campagna.
NOTARI Nestore, 2 id. pesante campale.
ALIMENTI Giovanni, 4 id. campagna.
ZANELLI Antonio, 6 id. id.
MELLINI Giulio, 17 id. id.
SANTINI Mario, 18 id. id.
VALLETTA Giovanni, 8 id. id.
MASSAROTTI Riccardo, 10 id. fortezza (assedio).
TALACCI Aldo, 2 id. pesante campale.
SALVINI Guido, 8 id. campagna.
MUGNAI Pietro, 1 id. id.
AMATO Gustavo, 27 id. id.
DI ROCCO Angelo, 18 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
D'ONOFRIO Aternino, 34 id. id.
MICHELUCCINI Enrico, 7 id. id.
ODDO Gastone, 1 id. pesante campale.
LOCARNO Alberto, 23 id. campagna.
LEPORATI Gustavo, 1 id. pesante campale.
GASPARI Secondo, 1 id. id. id.
MORELLI Giuseppe, 9 id. fortezza.
SOLDANO Matteo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ZANZUCCHI Antonio, 9 artiglieria campagna.
BONAZZI Nino, 23 id. id.
MAGGIO Gennaro, 23 id. id.
PELUSO Mario, 12 id. id.
DIVICCARO Antonio, 3 id. montagna.
ERCOLANI Gino, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
VALERI CURTI Pietro, 15 id. id.
LEOPARDI Fernando, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
NOVARA Antonio, 1 id. pesante campale.
MARTINI Bruno, 32 id. campagna.
ROSANO Gildo, 35 id. id.
OBERZINER Giulio, 5 id. id.
TENAGLIA Pio, 34 id. id.
BRUNO Giuseppe, 2 id. id.
ANTONINI Pierino, 16 artiglieria campagna.
SFERRA Aldo, 1 id. pesante campale.
BRESCIANI Renato, 7 id. campagna.
BILLI Luigi, 8 id. id.
GALLINA Eugenio, 26 id. id.
BERGAMASCHI Achille, 21 id. id.
D'ALESSANDRO Umberto, 17 id. id.
DI CAMILLO Luca, 34 id. id.
LELLI Adolfo, 23 id. id.
RASPANTI Pietro, 4 id. id.
GUCCIONE Matteo, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SILVESTRI Fernando, 10 id. fortezza (assedio).
ROSSINI Mariano, 31 id. campagna.
CORESI Vincenzo, 11 id. id.
MUZZARELLI Antonio, 20 id. id.
CENEVESE Giorgio, 9 id. id.
BALDINETTI Attilio, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BUSSI Cristoforo, 7 id. id.
CAVALLO Alfredo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).
CORSI Antonio, 18 id. campagna.
OMODEI ZORINI Giovanni, 1 id. id.
DE CADILHAC Lamberto, 14 id. id.
ALLEGRA Francesco, 20 id. id.
GITTO Giuseppe, 2 id. fortezza (costa).
RUBINI Giuseppe, 17 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
OMODEO Oreste Marcello, 4 id. id.
VIGO Leonetto, 7 id. id.
D'AGOSTINO Giuseppe, 36 id. id.
LANNA Andrea, 1 id. id.
FIORE Donato, 3 id. id.
BISESTI Mario, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CATALANO Raffaele, 17 id. id.
COSTA Luigi, 12 id. id.
D'ECCLESIA Beniamino, 36 id. id.
SALVAGO Domenico, 1 id. id.
LAMARI Camillo, 2 id. montagna.
FLESCA Alfredo, 1 id. id.
LONGO Pasquale, 23 id. campagna.
MOLLICA Aurelio, 1 id. pesante campale.
PORTOVENERO Giacomo, 5 id. campagna.
RAHO Cesario, 35 id. id.
MANCUSO Cataldo, 36 id. id.
GILA Ottavio, 10 id. fortezza (assedio).
FRANCHINI Gennaro, 34 id. campagna.
DE BLASIO Giuseppe, 3 id. id.
BOVE Michele, 35 id. id.
CORDONE Giuseppe, 2 id. id
MARIANO Renato, 2 id. fortezza (costa).
PARRINELLO Diego, 30 id. campagna.
LETO Guido, 3 id. fortezza (costa e fortezza).

PELLEGRINO Antonio, 6 artiglieria campagna.
RIZZO Carlo, 7 id. fortezza.
RICCADONNA Carlo, 10 id. id. (assedio).
MARZANO Corrado, 9 id. campagna.
BIANCOFIORE Nicola, 3 id. montagna.
BARCA-TOSCAN Angelo, 20 id. campagna.
MORETTI Napoleone, 34 id. id.
PASTORI Luigi, 33 id. id.
ROSSI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
VASSALLO Giuseppe, 22 artiglieria campagna.
CASCISCIA Giovanni Battista, 21 id. id.
PEDACE Ferdinando, 11 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
GUAZZOTTI Angelo, 2 id. pesante campale.
LI DONNI Enrico, 35 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
REMOTTI Vittorio, 9 id. id.
TESTANI Cesare, 25 id. id.
CRICCHI Nicolino, 24 id. id.
NORZA Antonio, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CRISTOFOLETTI Gualtiero, 34 id. id.
DE TOFFOLI Venanzio, 8 id. id.
GHISLERI Paride, 10 id. fortezza (assedio).
VIRDIA Valentino, 36 id. campagna.
TEDESCO Silvio, 34 id. id.
LANCIANI Giovan Battista, 5 id. id.
NARDINOCCHI Giacomo, 35 id. id.
LENTINI Lorenzo, 23 id. id.
COCUZZA Cesare, 27 id. id.
ROSSI Ottorino, 10 id. fortezza (assedio).
MICCIULLI Antonio, 27 id. campagna.
CREDIDIO Raffaele, 35 id. id.
NICOLO' Giovanni, 12 id. id.
SETTIMJ Mario, 12 id. id.
MORANA Umberto, 10 id. id.
RHO Italo, 30 id. id.
REYNAUD Dario, 6 id. fortezza.
BOLLA Giovanni, 9 id. id.
SIBOUR Eugenio, 9 id. id.
PANDOLFI Pasquale, 8 id. id.
CARDONI Renato, 23 id. campagna.
CALLERIO Giuseppe, 27 id. id.
MARINUCCI Adelchi, 2 id. pesante campale (comandato deposito d'aeronautica) (aviatori).
FABRONI Gino, 2 id. fortezza (costa).
DE ANGELI Carlo, 8 id. id.
DE FUSCO Ugo, 3 id. id. (costa e fortezza) comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria.
GIANNOTTI Riccardo, 14 id. campagna.
SCALZO Luigi, 7 id. fortezza.
DI MONTEVECCHIO Gualfredo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
FATTORUSSO Guglielmo, 34 artiglieria campagna.
MENGHI Stefano, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
SPADA Aurelio, 6 artiglieria fortezza.
LEO Salvatore, 8 id. id.
FIORI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
VENTRONE Giuseppe, 1 artiglieria campagna.
TARTARINI Walter, 3 id. fortezza (costa e fortezza).
CORDASCO Pasquale, 10 id. campagna.
OLIVIERI Domenico, 11 id. id.
MARINOSCI Arcangelo, 17 id. id.
STEFANI Carlo, 27 id. id.
ROSSELLI Raffaello, 27 id. id.
TRAVAGLINI Volrico, 8 id. fortezza.
NICCOLAI Giuseppe, 32 id. campagna.
PREMOLI Antonio, 27 id. id.
SANTOVITO Raffaele, 1 id. montagna.
SILVESTRI Francesco, 32 id. campagna.
COSTA Alberto, 11 id. id.
SANTORO Giuseppe, 12 id. id.
VALENTINI Antonio, 8 id. id.
CAPASSO Mario, 12 id. id.
CARNESI Giuseppe, 22 id. id.
MEROLA Ernesto, 9 id. fortezza.
PARISI Saverio, 22 id. campagna.
LOLLI Pasquale, 34 id. id.
BUCCICO Giuseppe, 4 id. id.
BASLETTA Giulio, 27 id. id.
BISI Mario, 10 id. id.
DI ROCCO Angelo, 32 id. id.
SERRA Michele, 22 id. id.
AGUGLIA Antonino, 35 id. id.
ARCIDIACONO Salvatore, 7 id. id.
ORLANDO Salvatore, 1 id. pesante campale (comandato deposito aeronautica (aviatori).
INSABATO Pietro, 2 id. campagna.
GREGO Benedetto, 3 id. id. (T).
CIASCA Vito, 10 id. id.
SELMI Edoardo, 32 id. id.
MARCHETTI Luigi, 20 id. id.
TRIGONA Filippo, 21 id. id.
CRUGNOLA Eugenio, 6 id. id.
DE VITO Guido, 2 id. id.
BELLANTONI Luciano, 3 id. montagna.
DAPRATI Luigi, 3 id. id.
CROSA di VERGAGNI Paolo, reggimento artiglieria a cavallo.
CIONCI Renato, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) (comandato battaglione aerostieri gruppo specialisti artiglieria).

BENIGNO Antonio, sottotenente in aspettativa.	Promosso al grado di tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa e continuando nella posizione di aspettativa. Seguirà nel ruolo il tenente SETTIMJ Mario.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

GADDI cav. Gaddo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quartordici mesi, a Spezia. (Decreto luogotenenziale 5 marzo e 21 dicembre 1916).	Richiamato in servizio deposito 2 artiglieria fortezza (costa) dal 18 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadri contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
AZZARINI-BOVA Antonio, capitano 30 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 gennaio 1917.
AZZARITI-BOVA Antonio, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 22 artiglieria campagna dal 17 gennaio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.
ANTONUCCI Gregorio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi a Roma (Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916).	Richiamato in servizio dal 29 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e destinato 2 artiglieria campagna.
GRECO Aldo, sottotenente 16 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dal 28 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

BASSI Ugo, capitano reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° aprile 1917.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

MARCHIONNI cav. Francesco, tenente colonnello arsenale costruzioni artiglieria Napoli (comandato Ministero guerra).	Promosso colonnello continuando nell'incarico di addetto alle costruzioni d'artiglieria con anzianità 25 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917 e continuando come contro. Precederà nel ruolo il colonnello MAZZOLI cav. Uberto.

ARMA DEL GENIO

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

CATUCCI Filippo, primo capitano 2 genio.	Eliminato dai ruoli, a decorrere dal 16 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

ALONZO cav. Nicola, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi (Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917).

LASTRICO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a Casale. (Decreto luogotenenziale 5 novembre 1916).

Richiamato in servizio deposito 3 genio dal 6 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo detto e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Richiamato in servizio deposito 2 genio dal 18 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le sottonotate anzianità:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa*:

DE BLASIO Edoardo, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente DE PASQUALE Antonio.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa*:

SPAZIANI Icilio, 4 genio. | Precederà nel ruolo il sottotenente VAGLIO LAURIN Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa.*

VENIER Umberto, 1 genio. | Precederà nel ruolo il sottotenente BIANDRATE Evasio.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità sottonotate e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 *settembre* 1916 *e con riserva di anzianità relativa.*

UCCELLA Francesco, 1 genio. | PANTALENA Giuseppe, 2 genio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa*:

NATALE Attilio, 3 genio (T).
CROCI Adamo, 1 id.
BARACCHIA Carlo, 2 id.
TUA Pietro, 1 id.
GNECCHI Mario, 1 id.
SILVESTRI Rocco, 1 id.

RANZA Ferruccio, 1 genio (comandato battaglione squadriglie aviatori).
BERGONZI Pietro, 2 id. (comandato deposito d'aeronautica, aviatori).
MAURO Sestino, 1 id (id. id. id. id.).
LAGUARDIA Silvio, 2 id.

ZACCAGNA Oreste, 3 genio.
MANNI Amato, 2 id.
ROGARI Sergio, 2 id. (T).
MARINO Antonio, 6 id.
LIPANI Damiano, 1 id.
MAZZA Giovanni, 2 id.
GALEAZZI Francesco, 4 id.
RETIMO' Giuseppe, 1 genio (comandato direzione tecnica aviazione militare).
IDA' Antonio, 4 id.
CARETTO Pietro, 5 id.
BALLERINI Michele, 4 id.
VAGLIO LAURIN Giuseppe, 5 id.
TORRIERO Umberto, 3 id.

MICHELINI cav. Luigi, tenente colonnello 1 genio.

Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 18 marzo 1917 ed è collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello LEBRUN cav. Eugenio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Determinazione ministeriale 18 marzo 1917.

SALVI-ALESSIO cav. Pietro, maggiore, 1- stretto Co enza.
Tr sferito distretto Spoleto.

BANDINI Enri o, prim capitano, id. Spoleto.
Id. id. Cosenza.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti ufficiali subalterni di commissariato e di milizia territoriale appartenenti a varie armi e corpi, avendo compiuto con esito favorevole l'esperimento di cui alla circolare 350 del *giornale militare* 1916, sono nominati, in applicazione dell'art. 1° del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, tenenti commissari effettivi, rimanendo nelle loro attuali destinazioni:

MATTEUCCI Giovanni.
BILLITTERI Alfredo.
FERRARA Antonio
CORTELLA Carlo
SERAFINI Aldo.
VIVENZA Gregorio.
NAVARRA Pier Gustavo.
COLZI Giuseppe.
GERMANO Vincenzo.
ALBERTINI Paolo.
MERENDA Luigi
CONTI Gino.
MINELLA Ettore.
DE ZOLT Fausto.
SALVIOLI Gabriele.
MONTANO Mario.
PINOLINI Luigi.
FERRARI Santo.
CASTELFRANCHI Aldo.
LUPI Luigi.
TOSCANO Agostino.
PIRRO Felice.
AZZENA Mario.
AMISANI Giacomo.
AGAZZI Giulio.
COLLOTTI Michelangelo.
ANDERLONI Vincenzo.
TIRANTY Riccardo.
BANDIERA Angelo.
FAGÀ Umberto.
SERRA Ettore.
GERALI Marco.
NICCOLI-VALLESI Giuseppe
ZEVI Giorgio.
BARBERA Giacomo
SAVONA Francesco.
GUZZARDI Nicolò
GARGIA Francesco Saverio.
LO VECCHIO Giovanni
GRIPPO Alfredo.
BOTTERI Arnaldo.
CLIVIO Vincenzo
VIOLANTE Silvio.
PERRO Salvatore.
GUERRINI Federico.
LANZILLO Vincenzo.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

GRILLANDINI Raffaello, primo capitano di sussistenza, direzione commissariato Torino.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 gennaio 1917 e contemporaneamente richiamato in servizio presso la direzione commissariato militare Torino, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per mesi sei).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

COJANTI Ugo, capitano veterinario, f. q. ai sensi dell'art. 5, lettera *b*), del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, (comandato divisione territoriale Piacenza)	Cessa di essere fuori quadro dal 21 febbraio 1917 e destinato divisione militare Piacenza.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

TESTA cav. dottor Vito, segretario 1ª classe.	Promosso primo segretario di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.
GARAVELLO Ermenegildo, applicato di 1ª classe D'ARRIGO Letterio, id. id. D'AMATO cav. Giacomo, id id.	Promossi archivisti di 2ª classe, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.
TERAMO Edoardo, id. id.	Promosso archivista di 2ª classe, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

Decreto ministeriale 1° marzo 1917.

CHIESA cav. dott. Giuseppe, 1° segretario 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.
BRAIDA dott. Emilio, segretario 2ª id	Id. id. id.
BENEDETTI Giuseppe, id. 3ª id.	Id. alla 2ª id
CALAFATO Pasquale, archivista 2ª id. CERCHIARI Giuseppe, id. SURRENTINO D'AFFLITTO Gennaro, id. BRUNO Francesco, id	Promossi alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.
DIETRICH Alberto, id.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

Sono fatte nel personale dell'amministrazione centrale della guerra le seguenti promozioni di classe, con effetto dal 1° gennaio 1917:

GESUITA Salvatore, applicato 2ª classe. ALLEGRINI Alessandro, id. 2ª id. MAFFEI Attilio, id. 2ª id. MORINI Cesare, id. 2ª id.	Promossi alla 1ª classe.
NACCARATO Francesco, id. 2ª id. ROSSI Nicola, id. 2ª id. NICOLETTA Lodovico, id. 2ª id. CARISTI Giuseppe, id. 2ª id. PORROVECCHIO Emilio, id 2ª id. DI GIORGI Paolo, id. 2ª id. MAURO Nicola, id. 2ª id. PESCI Amerigo, id. 2ª id. AVELLINI Andrea, id. 2ª id.	Id. id. 1ª id., con riserva d'anzianità.
CARDINALE Biagio, id. 3ª id. CAPPELLI Mariano, id. 3ª id. MARONGIU Francesco, id. 3ª id. FEDERICI Elia, id. 3ª id. GRECO Nicolò, id. 3ª id. MARZO Gennaro id. 3ª id. DE LUCIA Giuseppantonio, id. 3ª id. IRACE Amilcare, id. 3ª id. GERA Riccardo, id. 3ª id. MAGNONI Clemente, id. 3ª id. CAVALLARO Nicola, id. 3ª id. OLIVERO Giuseppantonio, id. 3ª id. DAL BUONO Felice, id. 3ª id. LEONI Paolo, id. 3ª id. DIMITO Giuseppe, id. 3ª id. PROSPERI Alfredo, id. 3ª id. PROSPERO Luigi, id. 3ª id. SELVA Paolino, id. 3ª id. MASSA Floriano, id. 3ª id GRASSO Raimondo, id. 3ª id. BELLABONA Attilio, id. 3ª id. PERRINI Gio. Battista, id. 3ª id. SULSENTI Giuseppe, id. 3ª id. ALLEGRETTI Francesco, id. 3ª id. MANDOLINI Venanzio, id. 3ª id. SAVINI Alberto, id. 3ª id. GENCO Francesco, id 3ª id. CROCIANI Orlando, id. 3ª id. AURICCHIO Gustavo, id. 3ª id.	Id. id. 2ª id., id. id.

MANNINO Mario, legatore di libri.	Dal 1° aprile 1917, ammesso allo stipendio di L. 2000.
ZAGANELLI Silvio, usciere di 2ª classe.	Nominato legatore di libri, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.
TORRIANI Mariano, inserviente.	Promosso usciere di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916

DE SIMONE Francesco, applicato.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO.
UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916

PAOLANTONIO cav. Giovanni, colonnello genio.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917 ed inscritto nella riserva.
FALQUI cav. Raimondo, maggiore artiglieria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

CRISTOFORI cav. Poliuante, colonnello genio, richiamato in servizio. ZUNINO cav. Emilio, id., id. id.	Promossi maggiori generali e ricollocati in congedo.

Decreto ministeriale 15 marzo 1917.

DE PALMA cav. Giov. Battista, maggiore fanteria, distretto Firenze.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 dicembre 1916.
RUFFO Enrico, id. id.	Id. id. id. id., dal 1° marzo 1917.
DE PALMA cav. Giov. Battista, id. id., distretto Firenze, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1915.
FILOSA cav. Francesco, colonnello personale permanente distretti, id. Salerno.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915 al 30 giugno 1916.

Decreto ministeriale 16 marzo 1917.

MARTIGNONI nobile Francesco, tenente colonnello cavalleria, distretto Milano.	Richiamato temporaneamente in servizio dall'11 marzo 1916, comando corpo armata Verona.

Decreto ministeriale 18 marzo 1917.

PERIZZI Tebaldo, maggiore generale genio.	Richiamato in servizio temporaneo dal 20 aprile 1915, mentre allora rivestiva il grado di colonnello.

Decreto ministeriale 19 marzo 1917.

VECE cav. Alfred, colonnello carabinieri reali, distretto Napoli.
MAZZOCCHI cav. Ettore, tenente colonnello fanteria.

Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° al 21 gennaio 1917.
Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° marzo 1917, deposito 29 fanteria.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Alla formula « è revocato e considerato come non avvenuto ecc. » contenuta nei decreti luogotenenziali 21 settembre 1916 n. 26; 15 ottobre 1916 n. 29; 16 novembre 1916 n. 31; 21 dicembre 1916 n. 33 e 21 gennaio 1917 n. 3, riguardanti i seguenti ufficiali di sussistenza di complemento:

NAZZANI Francesco, tenente distretto Piacenza.
PIERINI Luigi, id., id. Roma.
MAFFEZZOLI Luigi, id., id Roma,
RANDONE Emilio, id., id. Torino.
BONA Domenico, tenente distretto Catanzar .
RIVA Giacinto, id., id. Torino.
MARGADONNA Ettore, sottotenente, id. Chieti.

è sostituita la seguente:

« È accettata la volontaria rinunzia al grado » dei sottonominati ufficiali di sussistenza di complemento:

NAZZANI Francesco, tenente, distretto Piacenza.
PIERINI Luigi, id., id. Roma
MAFFEZZOLI Luigi, id., id. Roma.
RANDONE Emilio, id., id. Torino.
BONA Domenico, tenente distretto Catanzaro.
RIVA Giacinto, id.. id. Torino
MARGADONNA Ettore, sottotenente, id. Chieti.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

Alla formula « è revocato e considerato come non avvenuto ecc. » contenuta nei decreti luogotenenziali 27 luglio 1916, n. 55, 6 agosto 1916, n. 51, 21 settembre 1916, n. 72, 12 ottobre 1916, n. 75, 30 novembre 1916, n. 84, 21 dicembre 1916, n. 88, 21 gennaio 1917 n. 5, riguardanti i seguenti ufficiali d'amministrazione di complemento:

PERI Giuseppe, tenente, distretto Brescia.
ZUCCARDI MERLI Ubertino, id , id. Bologna.
TARDIVELLI Enrico, id., id. Genova.
BONFADINI Giuliano, sottotenente, id. Brescia.
BRESSAN Edoardo id , id. Padova.
MARIANI Mario, id., id. Cagliari.
MATTICOLI Mario, sottotenente, distretto Roma.
LIGUORI Francesco Giovanni, id., id. Lecce.
TRESOLDI Bruno, id., id. Milano.
TUCCI Giovanni, id., id. Roma.
FORNARI Leonardo, id , id. Taranto.
LIGUORI Luigi, id., id. Reggio Calabria.

è sostituita la seguente:

« È accettata la volontaria rinunzia al grado » dei sottonominati ufficiali d'amministrazione di complemento:

PERI Giuseppe, tenente, distretto Brescia.
ZUCCARDI MERLI Ubertino, id., id. Bologna.
TARDIVELLI Enrico, id., id. Genova.
BONFÀDINI Giuliano, sottotenente, id. Brescia.
BRESSAN Edoardo, id , id. Padova.
MARIANI Mario, id., id. Cagliari.
MATTICOLI Mario, sottotenente, distretto Roma.
LIGUORI Francesco Giovanni, id., id. Lecce.
TRESOLDI Bruno, id , id. Milano.
TUCCI Giovanni, id., id. Roma.
FORNARI Leonardo, id., id. Taranto.
LIGUORI Luigi, id,. id. Reggio Calabria.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

FORFIDA Menotti, capitano medico complemento, distretto Padova.	Rettificato il cognome come appresso, IORFIDA Menotti
IORFIDA Menotti, capitano medico di complemento, distretto Padova.	Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n 245, e delle relative norme esecutive. Seguirà nel ruolo il maggiore medico CAVAZZI Francesco.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

PATERNÒ RADDUSA Gaetano, sottotenente 3 genio, distretto Roma.	È rettificato il nome come appresso: PATERNÒ RADDUSA nobile Gaetano DEI MARCHESI DI MANOHI E BILICI.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sotto indicate, in applicazione dell'art 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917:

SERVINO Fortunato, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SINISI Michele.
FERRARI Luigi, id. Lecce	Id. id id. MARRAS Francesco.

Con anzianità 11 marzo 1917:

BACHI Giuseppe, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SCOTTI-LA CHIANCA Domenico.
EGIDIO Andrea, id. Salerno.	Id. id. id. RICCIO Francesco.
OLDOINI Francesco, id. Massa TOSO Gustavo, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico FRANCHINI Michele.
XIUMÈ Filippo, id. Napoli, DI PIAZZA Enrico, id. Palermo.	Id. id. id. BERNABEI Oddo.
VENITEO Socrate, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MAGGIORE Giuseppe.
VECCHI Angelo, id. Voghera.	Id. id. id. SIGNORIS Emilio.
ROSSI Ferdinando, id. Caserta.	Id. id. id. FRANCO Ilario.
BENASSI Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id. TORRE Edoardo.
CERONI Luigi, id. Bologna. MUTINELLI Silvio, id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VERNUCCIO Pietro.
BOSSI Emanuele, id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il capitano medico VAJ Arturo.
DE STEFFANI Pietro, id. Verona.	Id. id. id. SARTI Alfonso.
LONGO Luigi, id. Mondovì.	Id. id. id. GARELLI Mario.
FONTANA Benedetto, id. Napoli.	Id. id. id. FAVINI Vittorio.
VITALI Cesare, id Mantova.	Id. id. id. GOVERNA Mario.
REGGIANI Pietro, id. Forlì.	Id. id. id. TRASCHIO Agostino.
MACCHI Alfredo, id. Milano.	Id. id. id. DE PARI Achille.
MONTANARI Francesco id. Lecce.	Id. id. id. DE GIACOMO Giacomo.
GAVINI Giuseppe, id. Cremona.	Id. id. id. ARDIZZONI Cesare.

CAVIGLIA Alessandro, distretto Alessandria. SCALFI Luigi, id. Pavia. ROLANDI Giovanni, id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico CONTI Ernesto.
AGUGLIA Eugenio, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano medico RATTI Giuseppe.
TIZZONI Giuseppe Antonio, id. Voghera.	Id. id. id. SAMMARTINO Carlo.
ORIANI Riccardo, id. Milano. CAPELLARO Giuseppe, id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico PUCCI Donato.
ADDARI Francesco, id. Teramo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ALBONA Carlo.
COSTA Mario, id. Genova.	Id. id. id. PICCIOLI Umberto.
BENONI Francesco, id. Verona.	Id. id. id. CASALI Luigi.
ANNIBALDI Giovanni, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. TALOTTA Giuseppe.
FERRARA Pasquale, id. Napoli. GHIRIMOLDI Felice, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico BURESTI Armando.
PRIORA Giovanni, distretto Ascoli Piceno. BELLUCCI Luigi, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico ASQUASCIATI Francesco.
PAGANO Giovanni, id. Campagna. VEGEZZI Almerico, id. Piacenza.	Id. id. id. MEREU Francesco.
TARTAGLIONE Nicolino, id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano medico BARACCHINI Patrizio.
GHENO Rodolfo, id. Padova.	Id. id. id. GUASONE Giulio.
BORSOTTI Domenico, id. Padova.	Id. id. id. FABIANI Carlo.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con anzianità 11 marzo 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

VITTONE Alberto, distretto Torino. LUPO Raffaele, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico PRAMPOLINI Ferruccio.
MARTINO Giuseppe, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano medico DENTICO Agostino.
SELLA Oreste, id. Torino.	Id. id. id. NENCI Carlo.

MAYR Francesco, sottotenente medico di complemento, distretto Ferrara.	Promosso tenente medico di complemento con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il tenente medico CAMPOBASSI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento, con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° aprile 1916:

SECCHI Piero, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RIVARA Anselmo.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

PEZZALI Giulio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FERRARI Cristoforo.
ZAPPALA' Antonino, id. Catania.	Id. id. id. AREZZO Gaspare.
AGAZZI Antonio, id. Bergamo.	Id. id. id. AONDIO Manlio.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

SCARABEO Francesco, distretto Campobasso	Seguirà nel ruolo il tenente medico ROSA Luigi.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

HEUSCH Eugenio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MARIN Pietro.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

SEMERARO Francesco, distretto Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente medico ANTONINI Augusto.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

TRANCHITELLA Raffaele, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CHIMENTI Achille.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

GAROFALI Rudelio, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FERRARI Mario.
BECCARIO Ermanno, id. Alessandria.	Id. id. id. MESSORE Nicola.
DECAROLI Giacinto, id. Cuneo. REINA Guido, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico BERTONE Carlo.
MACAGGI Domenico, id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SEMIGLIA Gerolamo.
PUCCINI Puccio, id. Firenze.	Id. id. id. GODI Renzo.
GALLINA Ernesto, id. Perugia.	Id. id. id. RAGIONIERI Celso.
BONSANTE Andrea, id. Bari.	Id. id. id. PODDIGUE Mario.
MAZZENGA Giacomo, id. Frosinone.	Id. id. id. GALDO Luca.
ZAMPETTI Bernardino, id. Bergamo.	Id. id. id. BOIDI Teresio.
SIRIGNANO Giuseppe, id. Avellino.	Id. id. id. FATTORUSSO Luigi.
RIZZO Renato, id. Campagna.	Id. id. id. COLACCI Francesco.
TORRE Salvatore, id. Napoli.	Id. id. id. SALINO Giovanni.
HOFFMANN Alberto, id. Roma.	Id. id. id. PETITBON Ludovico.
ARPINO Ferdinando, id. Campobasso.	Id. id. id. GIORDANO Giovanni.
ARUFFO Antonio, id. Chieti.	Id. id. id. ROTA ROSSI Vincenzo.
CICCARELLI Raffaele, id. Macerata. RODINO Nicola Antonio, id. Reggio Calabria. MEZZACAPO Bettino, id. Frosinone. MANUPPELLI Gerardo, id. Foggia. PUCCINELLI Angelo, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ROCCUCCI Paolo
GHIBELLINI Ercole Martino, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente medico TRANASO Vincenzo.
SILVESTRINI Armando, id. Ravenna.	Id. id. id. FICI Salvatore.

TROMBETTA Vincenzo, distretto Como. D'ERI Giuseppe, id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CICINNATI Attilio.
RASIA DAL POLO Remo, id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SAVINO Alessandro.
DI MONACO Paride, id. Caserta TASSONI Francesco, id. Teramo.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico PUVIANI Paolo.

Con anzianità 1° marzo 1917:

CLARA Pilade, distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente medico TAME' Angelo.
ROSSI Italo Ascanio, id Lecco.	Id. id. id. BRAGA Ferdinando.
FELICIANI Umberto, id. Ascoli Piceno CILENTO Raffaele, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico DEFGENIO Antonio.
MANETTA Pasquale, id. Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico di IORIO Enrico.
CECCARELLI Galeno, id. Siena.	Id. id. id. POLVERINI Elia.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

MARCHELLI Appio, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Genova. SIPIONI Luigi, id. id. id., Siracusa.	Nominati tenenti medici di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 22 maggio 1915, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia sono nominati ufficiali di complemento col grado sotto indicato, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 marzo 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico.

SELLA Ugo, distretto Vercelli.	Direzione sanità Milano.
NUCCIO Giovanni, id. Palermo in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione
RUBBO Beniamino, id. Benevento.	Direzione sanità Napoli.
GARIN Giovanni, id. Arezzo.	Id. id. Firenze.
LURA' Angelo, id. Bergamo.	Id. id. Milano.

Col grado di sottotenente medico.

CALVOSA Ulisse, distretto Castrovillari.	Direzione sanità Bari.
BRIGANTI Foscolo, id. Ravenna.	Id. id. Ancona.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° maggio 1916, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

NUTINI Alfredo, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico SAVORANI Tommaso.
TORRONE Bartolomeo, id. Napoli.	Id. id. id. LABRUNA Francesco.
AQUILINA Alfonso, id. Caltanissetta.	Id. id. id. MARTORANA Carmelo.
SAURINO Davide, id. Foggia.	Id. id. id. RONGIONE Amerigo.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti capitani di complemento del corpo veterinario militare sono nominati maggiori di complemento nel corpo stesso, per la durata della guerra, in applicazione dell'articolo 15 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

BERNARDINI Domenico, distretto Parma.	MOBILIO Camillo, distretto Potenza.

I seguenti tenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

MONTESSORI Pio, tenente di complemento, distretto Reggio Emilia.	DELFINO Alessandro, tenente di complemento, distretto Savona.
CECCHI Gino, id. id. id. Pistoia.	BONOMI Luigi, id. id., id. Como.
CAVALLO Pietro, id. id., id. Campobasso	FELICIANI Riccardo, id. id., id. Vicenza.
ROSATINI Arnaldo, id. id., id. Orvieto.	ARMENANTE Pasquale, id id , id. Salerno.
GANDELLINI Arturo, id. id., id. Brescia.	PAGLIARDINI Tullio, id. id., id. Pesaro.
PINZARRONE Alfonso, id. id., id. Girgenti	D'ALESSIO Luigi, id. id., id. Caserta.
CASTELLINI Dante, id. milizia territoriale, id. Caltanissetta.	LOVA Lorenzo, id. id., id. Ivrea.
DI GIULIO Nicola, id. complemento, id. Taranto.	COLLI Antonio, id. id., id. Piacenza.
ORIANI Luigi, id. id., id. Milano.	FOTTICCHIA Nello, id. id., id. Orvieto.
BOLOGNESI Giuseppe, id. id., id. Genova.	CAPORALETTI Angelo, id. id., id. Roma
	VALDONIO Carlo, id. id., id. Treviso.
	GAZZANIGA Giuseppe, id. id., id. Pavia.

I seguenti sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

LANZONI Oliviero, distretto Bologna.	MARCELLI Renato, distretto Pesaro.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 2 aprile 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

RAVAGLIA Umberto, distretto Ferrara.	Ufficio veterinario corpo armata Bologna
PACCANARO Attilio, id. Sacile.	Id. id. id. Genova.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

Sono revocate e considerate come non avvenute le promozioni al grado di capitano di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti tenenti, effettuate con i decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

SCARFI Ettore, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916
ARENA Giuseppe, id. Messina, id. Messina	Id. id. 1° giugno 1916.
DE PIETRI Giovanni, id. Genova, id. Ozieri C.	Id. id. 6 ottobre 1915.
PIRRELLO Gaspare, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Id. id. 8 giugno 1916.

Sono revocate e considerate come non avvenute le promozioni al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti, effettuate con decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

ROPPOLI Antonio, distretto Benevento, deposito Pavia.	Decreto luogotenenziale 16 luglio 1916.
DE MARIA Francesco, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. 9 aprile 1916.
NOVELLI Igino, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. 31 ottobre 1915.
SERRA Mario, id. Genova, 4 alpini.	Id. id. 16 aprile 1916.
ZAMPARELLI Giuseppe, id. Lecce, deposito Taranto.	Id. id. 18 maggio 1916.
D'ANDREA Riccardo, id. Cosenza, id. Napoli S.	Id. id. 22 ottobre 1916.
ROCCO Vincenzo, id. Nola, id. granatieri Parma.	Id. id. 31 agosto 1916.
ALFIERI Ireneo, id. Ancona id. Tortona.	Id. id. 12 ottobre 1916.
TROYSI Alfonso, id. Barletta, id. granatieri Parma.	Id. id. 9 luglio 1916.
MANFREDI Pierino, id. Reggio Calabria, id. Parma N. E.	Id. id. 19 novembre 1916.
RINETTI Vittorio, id. Casale, id. Monza.	Id. id. id.
MALAGOLI Umberto, id. Roma, id. Firenze S. E.	Id. id. 22 ottobre 1916.
PISANI Luigi, id. Modena, id. Ancona.	Id. id. 31 agosto 1916.
GULLA' Carmelo, id. Messina, id. Padova.	Id. id. 21 dicembre 1916.
PIGA Vitale, id. Cagliari, id. Vercelli.	Id. id. 1° giugno 1916.
DE FALCO Gino, id. Napoli, id. Ancona.	Id. id. 21 dicembre 1916.
BARCELLONA Ernesto, id. Catania, id. Cuneo.	Id. id. 30 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917

SICCA Michele, sottotenente medico di complemento, distretto Mondovì.	La sua anzianità a tenente medico di complemento, promosso tale con decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917, è stabilita al 23 dicembre 1915 e dovrà considerarsi promosso in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente medico TIZZANI Felice.

Determinazioni ministeriale 18 marzo 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Suoremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 luglio 1916:

MEZZI Marino, deposito Torino P.
PISANI Bruno, deposito Torino P.

Con anzianità 25 agosto 1916:

CORTESE Alessandro, deposito Vercelli.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

GHIRARDATO Napoleone, deposito Firenze sud-est.

Decreto del Comando Supremo 15 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

CARUSO Giuseppe, deposito Gaeta.

Con anzianità 25 novembre 1916:

MARIANI Attilio, deposito Pavia.
LEONE Vincenzo, id. 3 alpini.
SILVESTRO Natale, deposito Piacenza ovest.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917

Con anzianità 25 dicembre 1916:

PARACCHINETTO Marcellino, deposito Alessandria.
MESSORE Lorenzo, bersaglieri Palermo.
MISCHY Luigi, deposito Cuneo.
NOTO Giuseppe, id. Cremona.
NOSOTTI Raul, id. Reggio Emilia.
MARTHYN Beniamino, 4 alpini.
MANCUSO Francesco Saverio, bersaglieri Livorno.
PALADINI Dante, deposito Bergamo.
PARAZZOLO Benvenuto, id. Arezzo.
PERAZZO Giuseppe, id. Lecce.
PORAZZINI Esiodo, id. Firenze sud-est.
PARODI Felice, id. Pisa.
ALBERICO Vittorio, id. Torino est.
BOTTI Francesco, id. Roma S. O.
BUONO Guglielmo, id. Roma nord-est.
SAU Vincenzo, id. Ozieri S.
STOBBIA Federico, deposito Lecce.
SANTAGATA Agostino, id. Lecce.
SATTAMINO Filippo, 1 alpini.
VANINI Serafino, id. Como.
VITO COLONNA Odoacre, id. Brescia.
SERRA Candido, id. Brescia.
SPANO Matteo, deposito Ozieri S.
SANDRINI Renato, id. bersaglieri Palermo.
SPECKEL Davide, id. Brescia.
ZURLONI Onorato, id. Bergamo.
URGOS Giovanni Battista, id. Reggio Emilia.
STRINA Remo, id. Roma Nord-est.
VALLE Vittorio, id. Arezzo.
URBANI Luigi, id. Venezia.
VANNUCCINI Guido, id. Firenze nord-ovest.
VINCIO Gaetano, id. Pistoia.

SALIERNO Angelo, deposito Savona
SARTI Mario, id. Benevento.
SIAS Giovanni Battista, id. Lecce.
ZENARI Antonio, id. Verona Vi.
ZIGLIOTTI Carlo, id. Verona Vi.
TRAMMA Francesco, id. Cuneo.
TASSARA Emilio, id. Pavia.
TAMBALO Domenico, id. Livorno.
TREGGI Carlo, id. Beneventd.
TRIULZI Gian Girolamo, id. 8 alpini.
REGAZZONI Emilio, id. 5 id.
REINOSSO Ettore, id. Alessandria A.
RONCHI Rinaldo, id. 4 alpini.
REY Antonio, id. Perugia.
RUSTICHELLI Ugo, id. Pavia.
ROGGERO Attilio, id. 3 alpini.
RADOANI Antonio, id. bersaglieri Palermo.
REGA Giuseppe, deposito Roma nord-est.
NULLI Glauco, id. Roma nord-est.
OLDANI Emilio, id. bersaglieri Barletta.
PERRONE Riccardo, id. Roma nord-est.
PIZZABIOCCA Giovanni, id. Pistoia.
PRATELLI Ugo, id. Pistoia.
PANETTA Vittorio, id. Bari.
MINUTILLO Umberto, id. Mondovì.
POLLONI Luigi, id. Parma sud-ovest.
POLLO Pietro, id bersaglieri Torino.
PIRAS Gonorio, id. Catanzaro.
PRAT Felice, id. Messina.
PELAMATTI Amedeo, id. Cuneo.
PEDERZANI Adelmo, id. Brescia.
PUOZZO Mario, id. Brescia.
PIZZOLI Alberto, id. Aquila.
PANNOCCHIA Antonio, id. Aquila
PORTA Dante, id. Pavia.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1617.

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

ARCANGELI Ferdinando, deposito Torino est.
BUTI Aldo, id. Torino est.
CRESTA Teodoro, id. Torino est.
DADDARIO Edoardo, id. bersaglieri Napoli.
MUSSO Modesto, deposito Pisa.
NEGRO Salvatore, id. Catania.
PASCALE Carmine, id. bersaglieri Napoli.
SIMONELLI Luigi, id. Pisa.
TROMBETTA Angelo, id. Palermo C.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del regio decreto 25 maggio 1915:

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 2 aprile 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

SACCHI Raffaello, distretto Firenze.	Direzione sanità Firenze.
BERNARDINI Bernardo, id. Lucca, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	Continua nell'attuale destinazione.
ZANOLLI Mario, id. Milano, id. id. id.	Id. id. id.
D'AGOSTO Michele, id. Campagna, id. id. id.	Id. id. id.
CONTINI Salvatore, id. Cagliari, id. id. id.	Id. id. id.
SANGUINETTI Guglielmo, id. Parma, id. id. id.	Id. id. id.
BAULINO Mario, id. Casale, id. id. id.	Id. id. id.
ZAULI Alberto, id. Ravenna, id. id. id.	Id. id. id.
VALZELLI Dino, id. Bergamo, id. id. id.	Id. id. id.
STUCCHI Carlo, id. Milano, id. id. id.	Id. id. id
ROMANO Tommaso, id. Salerno, id. id. id	Id. id. id.
MEAZZINI Paolo, id. Lodi, id. id. id.	Id. id. id.
GHISLANZONI Giuseppe, id. Lecco, id. id. id.	Id. id. id.
GIOIA Edoardo, id. Milano, id. id. id.	Id. id. id.
OTTOLENGHI Carlo, id. Genova, id. id. id.	Id. id. id.
PALADINO Giacomo, id. Genova, id. id. id.	Id. id. id.
VERDUN Eugenio, id. Milano, id. id. id.	Id. id. id.
PERGOLI Piero, id. Ascoli Piceno, id. id. id.	Id. id. id.

PISERCHIA Gaetano, capitano fanteria, distretto Roma.	Assegnato effettivo per mobilitazione, deposito Roma nord-est.
COLOMBO Arnaldo, (B), id. id., id. Verona, deposito Verona.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Livorno.
CAPOTORTI Pasquale, capitano fanteria, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Cessa di appartenere al controindicato corpo, il 23 marzo 1917.
CICERO Giorgio, sottotenente id., id. id. id. FRANCESCHINI Ugo, id id., id. id. id. FICAI VELTRONI Pietro, id. id., id. id. id.	Cessano di appartenere al controindicato corpo, il 23 marzo 1917.
QUAGLIO Angelo, (B) tenente fanteria, regio corpo truppe coloniali Somalia italiana.	Trasferito distretto Padova, deposito bersaglieri Verona, dal 20 giugno 1917.
FALCIAI Roberto, sottotenente id., distretto Roma.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Catanzaro.
NICCOLI Vincenzo, id. id., id. Lecce.	Id. id. id., deposito Ferrara.
RISSONE Egidio, id. id., id. Pistoia deposito Siena.	Trasferito id. id., id. Piacenza ovest.
SCIMONELLI Giuseppe, id. id. (B) id. Cosenza (indisponibile).	Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Barletta.
CRIMALDI Pietro, id. id. (B), id. Napoli, deposito bersaglieri Brescia.	**Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Napoli.**

I seguenti ufficiali di artiglieria, sono trasferiti al 10 artiglieria fortezza:

IMPOSIMATO Vincenzo, capitano 35 campagna, distretto Bari.	ESSINGER Ugo, sottotenente 21 campagna (automobilisti).
PICCOLI Domenico, tenente reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti), id. Vicenza.	SPALLANZANI Camillo, id. 22 id. (id.). CAMPA Wladimiro, id. reggimento artiglieria a cavallo (id.).
SINISCALCO Angelo, id 6 fortezza, id. Torino.	FERRARI Giuseppe, id. id. id. id. (id.).
MONETI Domenico, id. 21 campagna, (automobilisti).	VANNINI Sergio, id., id. id. id. (id.). SPESSA Pietro, id. 3 campagna (id.).
RONZONI Mario, id. 21 id. id. (id.),	AYMINI Giulio, id. 25 id. (T) (1ª compagnia automobilisti), distretto Torino.
FERRIONI Mario, id. 21 id. id. (id.).	CHIARI Antonio, id. 21 id. (T) (4ª id. id). id.
VALSECCHI Raoul, id. 21 id. id. (id.).	Parma.

IODICE Franco, tenente 35 campagna, distretto Torino. FONTANA Raffaele, id. 35 id. DE BLASIO Giovanni, sottotenente 12 id.	Trasferiti reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
FIORINI Emilio, capitano 11 campagna (T), distretto Ancona.	Trasferito 31 campagna.
AMBROSINI Antonio, sottotenente id. 2 pesante campale, id. Roma.	Id. 13 id.
TINTORI Gino, sottotenente farmacista, distretto Pesaro. **GEREMIA Ferruccio, id. id., id Rovigo.** **CAPOZZI Donato, id. id., id. Avellino.**	**Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.**

NOTIFICAZIONE

BULLA Renato, sottotenente complemento 13 artiglieria campagna, distretto Roma.	Incorso nella destituzione, in seguito a sentenza 31 gennaio 1917, di Tribunale speciale di guerra.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 2 aprile 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

GIANNI Arrigo, sergente.	Siena	Siena.
RINOLFI Guido, id.	Firenze	Firenze.
ANGELINI Giannino, id.	Milano	Milano.
SUSI Riccardo Daniele, soldato.	Sulmona	Sulmona.
GUELI Giuseppe, id.	Girgenti	Girgenti.
CUFFARO Tommaso Salvatore, id.	Girgenti	Girgenti.
FERRO Nicolino, id.	Reggio Calabria	Catanzaro.
MANCINELLI Pastore Carmine, id.	Bologna	Bologna.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti sergenti, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 2 aprile 1917, per imprendere servizio:

DE DONÀ Geremia, (reggimento lancieri di Novara) distretto Treviso.	Reggimento lancieri di Novara.
BUVOLI Giuseppe, id. Milano.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 2 aprile 1917, per imprendere servizio:

ORTENZI Vincenzo, sergente (1 genio), distretto Teramo.	1 genio.
BARELA Attilio, soldato, id. Roma.	1 id.
HAAS Federico, id., id. Roma.	1 id.
PUCCINI Giusto, id., id. Firenze.	3 id.
TAGLIAFERRO Quinto, id., id. Casale.	6 id.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono promossi al grado superiore con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani medici promossi maggiori medici:

TORRE Giuseppe, distretto Massa.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico CAIA cav. Vincenzo.
PIAZZONI Pietro, id. Bergamo.	

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

BARCHIELLI Alberto, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ZANASI Raffaele.
MAURO Raffaele, id. Lecce.	Id. id. id. RANA Mauro.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità sottoindicate in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

RACCUGNO Giuseppe, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SCHETTINO Mario.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

MONTANARI Pietro, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BRACCHI Giacomo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

MARCHETTI Luigi, distretto Macerata.	Precederà nel ruolo il tenente medico TOPINI Arturo.
MARCHELLI Appio, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Genova. SIPIONI Luigi, id. id. id., id. Siracusa.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 10 giugno 1915.
CIRUOLO Raffaele, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Foggia.	Nominato sottotenente medico di milizia territoriale. Esso sarà effettivo al distretto Foggia e si presenterà il mattino del 29 marzo 1917 alla direzione di sanità di Ancona dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 2 aprile 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata, per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

MARZANI Francesco, soldato 15 artiglieria campagna, distretto Reggio Emilia.	Ufficio veterinario corpo armata Genova.
GIANCOLA Alfonso, id. 82 fanteria, id. Teramo.	Id. id. id. Ancona.
NOLI Nazzareno, militare 3ª categoria, id. Arezzo	Id. id. id. Firenze.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti già ufficiali di complemento di artiglieria, nati negli anni 1874 e 1875, dispensati da ogni eventuale servizio militare per età, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicati, in base all'art 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917.

Sono assegnati ai corpi a fianco di ciascuno indicato ai depositi dei quali si presenteranno per assumere servizio il mattino del 2 aprile 1917:

	Anzianità di riassunzione in servizio	Corpo cui sono assegnati
CARLUCCI Leopoldo, tenente, distretto Milano.	28 dicembre 1904	reggimento artiglieria a cavallo.
BONELLI Pietro, id., id. Roma.	23 marzo 1905	3 fortezza.
MODIGLIANI Silvio, sottotenente id. Roma.	17 aprile 1898	3 id.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

TARICCO Michele, sottotenente genio, distretto Roma.	Già sottotenente di complemento del genio nato nell'anno 1874, dispensato da ogni eventuale servizio militare per età, è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, dell'arma stessa, con anzianità 13 febbraio 1902, a senso del disposto dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7 e considerato quale richiamato in servizio dal 26 aprile 1917, presso il deposito 1 genio.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

DELFINO Giovanni, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Bari.	Rettificato il cognome come appresso: DALFINO Giovanni.

Decreto ministeriale 16 marzo 1917.

NEGROTTO CAMBIASO Giovanni, maggiore di cavalleria, distretto Genova.	Il decreto ministeriale in data 2 novembre 1916 è rettificato nel senso che l'ufficiale controindicato, anzichè della riserva, deve essere considerato della milizia territoriale.

NEGROTTO CAMBIASO Giovanni, id. id., id. Genova.	Richiamato temporaneamente in servizio dall'8 novembre 1916, comando corpo armata Genova.

Determinazione ministeriale 18 marzo 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense alle chiamate alle armi:

MARRI Siciano, tenente (Siena), distretto Siena	MOSCATI Raffaele, sottotenente fanteria (Avellino), distretto Avellino.
PESCI Amerigo, sottotenente fanteria (Roma), id. Roma.	

REGGIO D'ACI, Vladimiro sottotenente fanteria regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Cessa di appartenere al controindicato corpo il 23 marzo 1917.
TESTONI Umberto, id. id., Milizia Territoriale distretto residenza Bologna, distretto mobilitazione Forlì.	Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Bologna.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione, al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

PERTUSIO Alberto, (Genova), distretto Genova.	1 alpini.
MACORATTI Achille, (Milano), id. Milano.	5 id.

GUARINO Mario, sottotenente 22 artiglieria campagna, distretto Palermo.	Trasferito distretto Caltanissetta per cambio di residenza.
GUARINO Mario, id. 22 id. id., id. Caltanissetta.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispensa dalle chiamate alle armi.
MAGGI Aurelio, id. 19 id. id., id. Firenze.	
BELLONE Carlo, id. 9 id. fortezza, id. Pavia.	Trasferito 6 fortezza.
GELMETTI Silvano, id. 3 genio, id. Verona.	Comandato direzione artiglieria Verona.
BOATTINI Giovanni, sottotenente farmacista, distretto Ravenna.	**Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.**
CHIARETTI Carlo, id id., id. Pinerolo.	

NOTIFICAZIONI

LEGRAMANTI Carlo, sottotenente fanteria (Bergamo), distretto Bergamo.	Condannato alla pena della reclusione militare per anni tre, alla destituzione e conseguenze di legge, con sentenza 19 febbraio 1917 del tribunale speciale di guerra del XVIII corpo d'armata.
SESTINI Corrado, id. id. (Genova), id. Piacenza.	Condannato alla pena del carcere militare per anni uno, alla destituzione e conseguenze di legge, con sentenza del 22 febbraio 1917 del tribunale militare di guerra della 35ª divisione.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 18 marzo 1917.

BASSI Ugo, capitano artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° aprile 1917, 2 artiglieria fortezza (deposito).

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

COLONNA NOBILE DEI PRINCIPI COLONNA E DEI PRINCIPI E DUCHI DI PALIANO Fabrizio, colonnello cavalleria.	**Promosso maggiore generale.**

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

BOERI Valerio, capitano medico di riserva distretto Massa.	Promosso maggiore medico di riserva con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto ministeriale 1° marzo 1917.

RICCIARDI cav. Marino, maggiore generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 24 marzo 1917.

Decreto ministeriale 14 marzo 1917.

FRESIA APPIANI DI CASTINO cav. Luigi, tenente colonnello cavalleria.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 2 settembre 1915 al 22 gennaio 1917, comando corpo armata Bologna.
BORSETTI cav. Tito, id. id. artiglieria (T), distretto Torino.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 20 aprile 1916 al 17 gennaio 1917, deposito 1 artiglieria montagna e dal 15 febbraio 1917 per tempo indeterminato, presso lo stesso reggimento, centro di mobilitazione Moncalvi.

Decreto ministeriale 16 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

SCARPA Antonio, tenente colonnello, distretto Sassari.	Dal 21 aprile 1916, comando corpo armata Roma.
GADDI PEPOLI Ercole, maggiore, id. Forlì	Dall'8 maggio 1915, id. id. id. Bologna.
NEGRONI PRATI Giovanni Antonio, id. id. Milano.	Dal 15 id., id. id. id. Milano.
MAZÉ DE LA ROCHE Paolano, capitano, id. Savona.	Dal 20 settembre 1915, id. id. id. Genova.
SERRA Egidio, id. medico di riserva, distretto Casale.	Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, dal 17 maggio 1915, ospedale Alessandria.
SERRA Egidio, id. id. id., id. Casale.	Lo stipendio annuo del contronotato ufficiale è portato, per la durata della guerra, a lire 4800, a datare dal 1° gennaio 1917.

NOTIFICAZIONI.

MENEGHETTI cav. Angelo, tenente colonnello fanteria, distretto Brescia.	Con R. decreto 21 febbraio 1917 condonatagli la pena di un anno di carcere militare e conseguenze di legge (compresa la destituzione) cui venne condannato con sentenza 22 gennaio 1917 del tribunale speciale di guerra della intendenza della 1ª armata (notificazione inserta a pagina 1595 della dispensa 21 del *Bollettino militare* c. a.).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 14 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dimissionari, arma di fanteria, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnati ai depositi a fianco di ciascuno indicati:

MASSEI Alberto, già tenente complemento, distretto Roma.	Deposito Roma sud-ovest (82 fanteria)
MARTORANA Antonino, id. id. id., id. Roma.	Id. Roma sud-est (81 id.).
BENVENUTI Alfredo, già tenente milizia territoriale, id. Roma.	Id. Savona (41 id.).
CAMUSSI Camillo, id. id. id., id. Torino.	Id. 3 alpini, Torino.
CESARI Gaetano, già sottotenente complemento, id. Lecce.	Id. Lecce (47 fanteria).
LUMBROSO nobile dei baroni Emanuele Alberto, già sottotenente milizia territoriale, id. Roma.	Id. Roma sud-ovest (82 id.).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

CARBONELLI Gaetano, sergente maggiore fanteria.	ARLETTI Guido, sergente maggiore.
DI STEFANO Pietro, sergente id.	SIOLI Enrico, id. genio.

Brigadiere carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio:

ZANINI Silvio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CHIANDETTI Celeste, fanteria.	LONGO Giovanni, alpini.
VOLPI Giovanni, id.	CANOVA Paolo, id.
GANDOLFO Apollinare, alpini.	ERCOLANI Francesco, genio.
FUMERO Marco, id.	

Caporali maggiori promossi sergenti:

PALADINI Paladino, fanteria.	MASSONE Federico, alpini.
VIVARELLI Ferdinando, id.	NEGRO Carlo, id.
MORELLI Ermenegildo, id.	DONZELLI Stefano, artiglieria.
BRUNO Giuseppe, alpini.	

Carabiniere reale promosso appuntato:

PIGA Giuliano.

Caporali promossi caporali maggiori:

GIORDO Beniamino, fanteria.	ADONE Donato, alpini.
AMATO Benigno, id.	GAMBALE Antonio, artiglieria.
GALLIANO Antonio, id.	FIGAROLO Bortolo, id.
FOTI Antonio, id.	

Soldati promossi caporali:

MONDINI Augusto, alpini.	FEBBRARI Lorenzo, alpini.
BODDA Giovanni, id.	GIUFFRIDA Domenico, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

COSSIO Guglielmo, maggiore fanteria. LUZZATTI Abramo, id. id. FARINETTI Guido, id. id. MAMOTTI Ettore, id. id. LONGO Umberto, capitano bersaglieri. ODDO Umberto, id. fanteria. CARRARA Biagio, id. id. GENTILI Pietro, id. id. CAPOTORTI Pasquale, id. di complemento fanteria. PIZZOLARI Ferdinando, tenente id. SAMMARTINO Cesare, id. id. GOZZI Alvise, id. id. ARRIGONI Carlo, id. id. CICERO Giorgio, sottotenente di complemento bersaglieri. RICCI Giacinto, tenente id. FRANCESCHINI Ugo, sottotenente di complemento id. FICAI Pietro, id. id. id. REGGIO D'ACI Vladimiro, id. id. milizia territoriale bersaglieri.	Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 21 febbraio 1917.
ARCAMONE Francesco, maggiore fanteria. FIDI Ulderico, capitano bersaglieri. QUAGLIO Angelo, tenente complemento bersaglieri.	Ritornati in Italia dalla colonia della Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 21 febbraio 1917.
CASSINIS cav. Giuseppe, maggiore generale.	Partito per la Libia, il 10 marzo 1917.

DEFUNTI.

MARRONE Renato, sottotenente milizia territoriale artiglieria, 3 fortezza, distretto Napoli.	Morto a Cividale (Udine), il 20 dicembre 1915
DE GRANDI Agostino, sottotenente fanteria milizia territoriale (Napoli), distretto Foggia.	Id. a Chieti, il 5 febbraio 1917.
CONDÒ Francesco, ufficiale d'ordine, magazzino casermaggio Novara.	Id. a Novara, il 10 id.
ROCCHI Camillo, capitano medico di riserva, distretto Milano.	Id. a Como, il 14 id.
CATALFAMO cav. Salvatore, primo capitano personale permanente dei distretti, riserva, distretto Catania.	Id. a Catania, il 19 id.
EUROPEO Andrea, ufficiale d'ordine, scuola applicazione fanteria.	Id. a Parma, il 22 id.
TIBALDINI Angelo, applicato direzione genio Firenze.	Id. a Firenze, il 25 id.
BALDIOLI cav. Giacinto, colonnello a disposizione.	Id. a San Maurizio Canavese (Torino), il 3 marzo 1917.

TOLLEMETO Aurelio, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Lecce.	Morto a Nardò (Lecce), il 6 marzo 1917.
DAINELLI cav. Luigi, maggiore generale medico non più iscritto nei ruoli.	Id. a Firenze il 10 id.
PICCINI cav. Stefano, maggiore generale di riserva.	Id. a Gamalero (Alessandria), il 17 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 82ª anno 1915, pag. 2801. — D'AMBROGIO Francesco, *leggasi*: D'AMBROSIO Francesco.

Id. 4ª, id. 1916, » 149 — Prima della dicitura: I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi ecc. ecc. *leggasi*: Decreto luogotenenziale 9 gennaio 1916.

Id. 21ª, id. 1916, » 1559. — STRINNA Costantino, *invece di*: Si presenterà alla direzione di sanità, ecc., *leggasi*: Si presenterà al corpo, ecc.

Id. 46ª, id. 1916, » 2188. — PUTZA Francesco, *leggasi*: PUTZU Francesco.

Id. 61ª, id. 1916, » 3555. — NACCARANO Emanuele, *leggasi*: NACCARATO Emanuele.

Id. 64ª, id. 1916, » 3562. — DI MARZI Guido, *leggasi*: DE MARZI Guido.

Id. 64ª, id. 1916, » 3563. — MICHELININI Gaspare, *leggasi*: MICHELINI Gaspare.

Id. 98ª, id. 1916, » 5875. — DE NICOLA cav. Emilio — Al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: a d tare dal 12 novembre 1916.

Id. 2ª, id. 1917, » 15. — GIAI-VIA Domenico, *invece di*: 8 alpini, *leggasi*: deposito fanteria Napoli sud.

Id. 8ª, id. 1917, » 611. — MATTEUCCI Arnaldo, *leggasi*: MATTUCCI Arnaldo.

Id. 13ª, id. 1917, » 1021. — NARDINOCCHI Galliano, *invece di*: 19 fanteria *leggasi*: 18 fanteria.

Id. 17ª, id. 1917, » 1254. — BARINO Carlo, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: officina costruzioni genio militare Pavia.

Id. 18ª, id. 1917, » 1269. — D'OTTONE cav. Fortunato, *invece di*: collocato in posizione ausiliaria dal 1° marzo 1917 e contemporaneamente richiamato in servizio temporaneo per altre funzioni, *leggasi*: e collocato a disposizione dal 1° marzo 1917.

Id. 18ª, id. 1917, » 1279. — PIVA cav. Abele, *invece di*: deposito fanteria Roma, *leggasi*: deposito fanteria Ravenna.

Id. 18ª, id. 1917, » 1280. — SPIGARDI cav. Arturo, *leggasi*: SPIGAROLI cav. Arturo.
LANDI Giuseppe, *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: 87 fanteria.

Id. 18ª, id. 1917, » 1282. — COLOMBINI cav. Alfredo, *invece di*: deposito fanteria Siracusa, *leggasi*: 3 alpini.
SALA cav. Olivo, *invece di*: 7 alpini, *leggasi*: 3 alpini.
PIETRASANTA cav. Francesco, *invece di*: deposito fanteria Ozieri C., *leggasi*: deposito bersaglieri Roma.

Id. 18ª, id. 1917, » 1283. — CEROCCHI cav. Umberto, *invece di*: 2 alpini, *leggasi*: 4 alpini.

Id. 18ª, id. 1917, » 1286. — LANDI Silvio, *invece di*: 70 fanteria, *leggasi*: 79 fanteria.

Id. 18ª, id. 1917, » 1326. — SENES Giusto, *invece di*: 10 campagna Napoli, *leggasi*: 1 montagna.

Dispensa 18ª, anno 1917, pag. 1334. — BORDINI Pietro, *invece di*: 17 campagna, *leggasi*: 27 campagna

Id. 18ª, id. 1917, » 1394. — MARCHELI Giuseppe, *leggasi*: MARCHESI Giuseppe.

Id. 18ª, id. 1917, » 1396. — MARCOALDI Guido, *invece di*: (Arezzo) Pesaro, *leggasi*: (Arezzo) Arezzo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1399. — DESSI Massimiliano, *leggasi*: DESSI Massimino.

Id. 18ª, id. 1917, » 1409. — FULLI Romolo, *invece di*: (Parma) Parma, *leggasi*: (Parma) Roma.

Id. 18ª, id. 1917, » 1417. — CROFFONARO Aurelio, *leggasi*: CRAFFONARA Aurelio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1418. — PAGLIANO Emilio, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1424. — SEMMOLA Vincenzo, *invece di*: 8 fortezza, *leggasi* 8 fortezza.

Id. 19ª, id. 1917, » 1441. — BRUNELLI Pietro, *invece di*: Comandato Divisione militare Livorno, *leggasi*: Comandato Scuola Parma

Id. 19ª, id. 1917, » 1443. — CIPELLETTI Matteo, id. in aspettativa ecc. *invece di*: a Torino, *leggasi*: a Mondovì.

Id. 19ª, id. 1917, » 1448. — DE STEFANIS Nicola, *invece di*: deposito fanteria Livorno, *leggasi*: deposito fanteria Torino ovest.
PRIOLO Giovanni, *invece di*: Torino est, *leggasi*: Torino ovest.
SPATAFORA Leoluca, *invece di*: deposito fanteria Livorno, *leggasi*: deposito fanteria Pisa.

Id. 19ª, id. 1917, » 1472. — LISANTI Domenico, *invece di*: Seguirà nel ruolo il sottotenente CADONI Carlo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il sottotenente CORDONI Carlo.

Id. 19ª, id. 1917, » 1484. — CALDERAI Francesco Federico, *leggasi*: CALDERAI FRANCESCHI Federico.

Id. 20ª, id. 1917, » 1500. — ANGELINI Mario, *invece di*: Pistoia — Bologna, *leggasi*: Pistoia — bersaglieri Bologna.

Id. 20ª id. 1917, » 1501. — GIANQUINTO Mario, *leggasi*: GIAQUINTO Mario.

Id. 21ª, id. 1917, » 1539. — DORSONI Manlio, *leggasi*: BORSONI Manlio.

Id. 21ª, id. 1917, » 1542. — MASSOLO Ernesto, *invece di*: id. id., *leggasi*: 4 id. id.

Id. 21ª, id. 1917, » 1557. — RISO Goffredo, *leggasi*: BISO Goffredo.

Id. 21ª, id. 1917, » 1558. — TAFFETTANI Raul, *leggasi*: TAFFETANI Raul.

Id. 21ª, id. 1917, » 1600. — TAKANEN Toivo.
ALINOVI Giovanni.
JURGENS Carlo.
Invece di: Con anzianità 22 febbraio 1917, *leggasi*: Con anzianità 25 febbraio 1917.

Il Ministro — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa **L. 0.45**

(2057) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 25ª — 1917 — 30 marzo

RICOMPENSE AL VALOR MILITARI

per la campagna di guerra 1915-1917

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE

14 febbraio 1917

MEDAGLIA D'ORO.

PAULUCCI DI CALBORI Fulgeri, da Forlì, tenente complemento reggimento cavalleria.

Ferito già due volte ed inabile alle fatiche di guerra, volle tuttavia essere sempre comandato ai più avanzati osservatori, ove compiè opera utile, non solo come artigliere ma anche come soldato, tutti incoraggiando ed in tutto portando il suo valido aiuto. Durante un turno di riposo, recatosi volontariamente ad un osservatorio di prima linea mentre si svolgeva un attacco nemico, dopo che l'osservatorio fu colpito in pieno, raggiunse la trincea per aiutare a mantenere la linea. Ferito gravemente mentre andava per guidare i rincalzi, ebbe ancora ad esprimere parole d'incitamento alla lotta, chiamandosi felice di cadere per il proprio paese. — Dosso Fajti, 18 gennaio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DE STEFANIS Domenico, da Carpignano Sesia (Novara), sergente reggimento granatieri, n. 27243 matricola.

Prese parte ai combattimenti di Sel e Monfalcone, ove rimase ferito una prima volta (quota 121, 10 agosto 1915); di quota 188 (21 no-

vembre 1915) e del S. Michele (7 agosto 1916) ove rimase pure ferito per la seconda e la terza volta: sempre sereno, calmo, animato da immenso amore di patria, tornò ogni volta al proprio reparto, sfidando i pericoli e la morte, solo curante dello scrupoloso adempimento del suo dovere.

PIRANEO Carlo, da Francofonte (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3149 matricola.

Dal momento in cui fu comunicato alle truppe l'ordine di avanzata, col canto di inni patriottici, mantenne alto il morale dei compagni. Durante l'azione, essendo caduto l'ufficiale, assunse il comando del plotone, e, in un momento difficile, sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle artiglierie avversarie, di propria iniziativa, uscì fuori della trincea, trascinando i soldati ad una violenta irruzione contro una posizione nemica, per ridurre al silenzio una mitragliatrice che intralciava il movimento di un altro plotone. Colpito agli occhi da un proiettile, perdeva completamente la vista — Podgora, 7 agosto 1916.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917

MEDAGLIA D'ARGENTO

ABBATI Norberto, da Parma, zappatore reggimento fanteria, n. 906 matricola.

Sprezzante d'ogni pericolo, dava esempio di grande coraggio per superare gravi difficoltà nella costruzione di un importante approccio, finchè cadeva mortalmente ferito. — San Martino, 30 aprile 1916.

ABBONDANTE Arturo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Dopo ripetute e continue prove di ardire e di alto sentimento militare nell'assalto alle trincee nemiche, non pago di aver portato brillantemente il suo plotone all'attacco, nel ripiegamento seppe, con alto sentimento di cameratismo, mettere al sicuro feriti e raccogliere e trasportare sulle spalle un ufficiale gravemente ferito. — Nova Vas, 15 agosto 1916.

ADAMOLI Umberto, da Teramo, tenente battaglione R. guardia finanza. — Comandante di sezione mitragliatrici, distintosi più volte per calma e coraggio, cooperava efficacemente a mantenere al proprio posto gli uomini durante un violento e continuo tiro dei grossi calibri nemici, dando prova di grande spirito di sacrificio e di elevato sentimento militare. Durante il ripiegamento, avendo il nemico attaccato in coda la colonna, portava prontamente in posizione l'arma che ancora eragli rimasta intatta ed apriva con essa prontamente il fuoco, cooperando efficacemente ad arrestare l'inseguimento. — Costesin, 20-21 maggio 1916.

AGAZZI Vittorio, da Genova, sottotenente aiutante maggiore in 2° reggimento fanteria. — Riusciva, con grande abnegazione e mirabile coraggio, sotto intenso bombardamento nemico e fuoco di fucileria e mitragliatrici, a percorrere 300 metri di debole trincea scoperta, per portare un urgente ordine di ripiegamento ad un battaglione e ad alcune sezioni mitragliatrici, che poterono così sfuggire all'accerchiamento. — Val Morta, 19-20 maggio 1916.

AGOSTINI Adelmo, da Barga (Lucca), soldato reggimento fanteria n. 4144 matricola. — Valorosamente si recava, di pieno giorno, quale tagliafili, nel reticolato nemico per aprire un varco alla propria compagnia; con calma ed audace ardire, compiva l'opera sotto violento fuoco di fucileria; si slanciava quindi all'assalto, giungendo secondo nella trincea avversaria e catturandone alcuni difensori. — Oslavia, 27 novembre 1915.

ALBERTELLA Giovanni, da Crevacuore (Novara), soldato reggimento alpini, n. 127 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, rimaneva, benchè ferito, al proprio posto per circa sette ore, finchè il contrattacco fu definitivamente respinto. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

ALBERTO Pietro, da Trivero (Novara), sottotenente reggimento genio. — Incaricato della costruzione di una trincea a pochi metri dal nemico, mentre intelligentemente, primo fra i soldati, attendeva al lavoro, attaccato da una pattuglia nemica, con forte lancio di bombe riusciva a fugarla. Incorando i propri soldati, lanciatosi fuori della trincea per trarre i nemici prigionieri, cadeva mortalmente colpito. — Monfalcone, 23 giugno 1916.

AMBROSETTI Francesco, da Portofino (Genova), zappatore reggimento fanteria n. 51790 matricola. — Slanciatosi contro l'avversario nel punto più minacciato della linea, luminoso esempio d'eroismo, sosteneva da solo la lotta, sprezzando ogni riparo. Colpito una prima volta, non desisteva, finchè una più grave ferita lo costringeva ad abbandonare il combattimento. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

AMOROSO Alfredo, da Palermo, capitano reggimento fanteria — Manteneva la posizione occupata con la propria compagnia, nonostante il violento bombardamento ed i furiosi e ripetuti attacchi in forze della fanteria avversaria. Ardito, calmo, sprezzante del pericolo, infondendo in tutti fiducia, non cedeva di un passo, concorrendo così, validamente, con la sua resistenza tenace, a rendere possibili i contrattacchi e ad impedire all'avversario di raggiungere l'agognata meta. — Monte Boscon, 6-7 giugno 1916.

ANNONI cav. Paolo, da Milano, primo capitano carabinieri reali, addetto divisione fanteria. — Addetto al comando della 44ª divisione, avuto notizia che un proiettile di grosso calibro aveva colpito in pieno alcune baracche, di sua iniziativa e sotto il fuoco, si portò sul posto, organizzando il dissepellimento dei colpiti ed i primi soccorsi ai feriti. Durante le recenti nevicate, diede ai dipendenti il più fulgido esempio di attività, di energia, di sprezzo sereno del pericolo. Sorretto dal più alto sentimento del dovere, organizzò e diresse, con slancio e ardimento ammirevoli, numerosi e riusciti salvataggi di militari travolti dalle valanghe. — Vallarsa, 27 luglio 1916 – Pian delle Fugazze, 10 dicembre 1916.

ANTOGNOLI Augusto, da Massa (frazione Casette) (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria n. 13496 matricola. — Incaricato di una ferita alla testa, muoveva per primo all'attacco delle posizioni avversarie. Il giorno successivo nuovamente ferito, rimaneva ancora al suo posto di combattimento, distinguendosi altresì per ardimento, attività e sprezzo del pericolo. — Boneti, 15-16 settembre 1916.

ANTONINI Antonino, da Pereto (Aquila), capitano reggimento fanteria — Durante tre giorni di continua azione, sotto un furioso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, comandò egregiamente la sua compagnia dislocata in posizione avanzata, molto esposta e di speciale

importanza, dando prova di grande valore, resistenza e iniziativa, e cooperando essenzialmente a respingere gli assalti contro le truppe laterali, cagionando al nemico gravissime perdite. Esponendosi a grave pericolo, eseguiva con una pattuglia una proficua ricognizione in un burrone sottostante e cadeva mortalmente colpito mentre osservava le trincee nemiche, meditando nuove audacie. — Spil, 5-8 giugno - Casera Zebio, 25-27 giugno 1916.

ANTONINI Giuseppe, da Bodio (Como), sottotenente reggimento fanteria

Nella difesa di una posizione avanzata, attaccato da numerose forze nemiche, sostenne serenamente l'urto, finchè caddo valorosamente, colpito a morte. — Val Morta, 19 maggio 1916.

ANTONUCCI Amedeo, da Tagliacozzo (Aquila), soldato reggimento fanteria n. 60697 matricola.

Porta ordini durante un aspro combattimento, ferito gravemente ad una mano da un proiettile che gli spezzava un dito, continuava sereno nel proprio servizio, dopo essersi medicato alla meglio, e solo a combattimento finito, per ordine dei superiori, si recava al posto di medicazione, ritornando dopo curato presso il proprio ufficiale e rifiutando di farsi ricoverare in un luogo di cura. — Monte Fior, 16 giugno 1916.

ARAGNO Cesare, da Condove (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Durante momenti difficili di un aspro e lungo combattimento, si mantenne calmo e sereno. Col suo energico contegno riuscì ad ottenere ottimi risultati dalla sezione ed a riportare sulla linea di fuoco parecchi dispersi. In seguito, benchè ferito e colle mitragliatrici inservibili, non lasciò il comando degli uomini componenti la sezione, se non quando, per il sopraggiungere di rinforzi, ritenne sicura la situazione. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

ASINARI DI BERNEZZO Demetrio, da Torino, capitano reggimento cavalleggeri.

Eseguiva, sotto il fuoco nemico, ripetute missioni ardite e pericolose, dando bell'esempio di coraggio, di fermezza e di calma, anche nei momenti più critici, e contribuendo assai validamente alla buona riuscita delle operazioni affidate al comando cui era addetto. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

ASINARI DI SAN MARZANO Alessandro, da Torino, aspirante ufficiale reggimento.

Assunto il comando di uno squadrone, del quale erano caduti tutti gli ufficiali, si lanciava per primo all'attacco, trascinando i dipendenti con l'esempio del suo entusiastico slancio e guidandoli fino alla conquista della trincea nemica, sulla quale cadde gravemente ferito. — Carso, q. 144, 16 settembre 1916.

ASTRUA Antonio, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini.

Volontario di guerra e volontario in ogni pericolosa e ardita operazione, con una pattuglia scalava una ripida parete di roccia, riuscendo ad impedire ad una corvè nemica di rifornire di viveri la posizione attaccata. Col suo energico e pronto intervento salvò un proprio dipendente caduto dalla cordata. — Kellerspitz, 5 settembre, - 1° ottobre 1916.

ATTANASIO Ernesto, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri.

Con straordinaria fermezza ed elevato spirito militare, quantunque ferito, non volle a nessun costo abbandonare il suo posto, finchè il combattimento non ebbe termine. — Monfalcone q. 77, 10 ottobre 1916.

ATZENI Emanuele, da Santadi (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 13420 matricola.

Già segnalatosi ripetutamente per atti di ardimento. Il 10 giugno, attraverso una zona battuta da fitto fuoco nemico, si portava sulle linee più avanzate incitando i compagni a seguirlo, finchè trovava morte gloriosa. — Selletta Pasubio, 10 giugno 1916.

AVERSA Rosario, da Staletti (Catanzaro), trombettiere reggimento fanteria, n. 40121 matricola.

Incaricato di portare avvisi importanti, eseguiva l'incarico, attraversando più volte zone furiosamente bombardate dal nemico. — Val Morta, 20-21 maggio 1916.

BAGLIONI Franco, da Camarda (Aquila), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Scavalcava per primo la trincea di partenza, trascinando con superbo slancio e coraggio indomito il proprio reparto all'assalto, e giungendo con fulmineo sbalzo, sempre primo, alla trincea avversaria. Mentre in piedi su di essa incitava i dipendenti, colpito in fronte, cadeva gloriosamente ucciso sul campo. — Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

BALDRATI Paolo, da Alfonsine (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 16688 matricola.

Durante intensa azione di artiglieria e fucileria nemica, visto cadere colpito a morte un soldato e ferito un altro, incaricato del recapito di un ordine, volontariamente, con ammirevole slancio, portava l'or-

dine a destinazione, attraversando zona battutissima dal fuoco nemico. Durante l'azione per la conquista di Gorizia, con cosciente sprezzo del pericolo, si portava sei volte consecutive sulla linea di fuoco, pel recapito di ordini importanti, con grave rischio della propria vita. — Gorizia, 10 agosto 1916.

BALESTRERI Umberto, da Brescia, capitano complemento reggimento alpini.

Assunto il comando della difesa di una posizione di recente conquistata, intensamente battuta dall'artiglieria nemica, vi si manteneva con fermezza, ricacciando ripetuti contrattacchi avversari: esempio di calma e di ardimento ai propri inferiori. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto, finchè fu certo che il nemico era stato ancora una volta respinto. — Malga Zugna, 27-28 giugno 1916.

BANZI Aldo, da Bondeno (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 21813 matricola.

Nel recapito di un ordine, traversando zona battutissima dal tiro dell'artiglieria e fucileria nemica, essendo stato ferito alla testa e allo scapolare destro e ricoverato al posto di medicazione, rifiutò di essere internato all'ospedale, e ritornò non appena medicato al suo posto di combattimento, dando prova di cosciente sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Gorizia, 10 agosto 1916.

BARBERA Calogero, da Gioiosa Marea (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 17215 matricola.

Circondato da numerosi nemici, consumata fin l'ultima cartuccia, dopo essersi difeso corpo a corpo, venne fatto prigioniero. Posto in una caverna e guardato da una sentinella, riusciva, abbattendo questa e restando colpito da baionetta alla mano, ad evadere, e, sotto violentissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici, a rientrare alle proprie linee. — Faiti Krib, 3 novembre 1916.

BARIANI Giuseppe, da Ossuccio (Como, soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 19895 matricola.

Sotto intenso bombardamento nemico, riusciva da solo, essendo i compagni tutti feriti, a continuare il fuoco della sezione e ad arrestare un contrattacco avversario, finchè venne alla sua volta ferito. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

BARONE Beniamino, da Parabiago (Milano), zappatore reggimento fanteria, n. 96600 matricola.

Costante esempio ai compagni di attività e ardimento, perdeva valorosamente la vita in lavori di

contromina, a causa del brillamento di mine nemiche. — San Martino, 25 maggio 1916.

BARUCHELLO Gastone, da Cremona, tenente reggimento genio.

Il 14 giugno, incaricato di raggiungere ed apprestare a difesa una trincea nemica appena espugnata dai nostri, visto che una compagnia di fanteria, rimasta senza ufficiali, ripiegava sulle posizioni primitive, con risolutezza conduceva i propri zappatori all'assalto, trascinando così anche la truppa di fanteria che, riacquistata fiducia e fermezza, manteneva saldamente la posizione conquistata. Il 29 giugno, nell'apprestamento difensivo di una trincea appena espugnata e in presenza del nemico, dava mirabile prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendovi colpito al cuore. — Selz, 14 e 29 giugno 1916.

BECATTINI Angelo, da Lastra a Signa (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante l'avanzata, sotto rabbioso ed ostinato fuoco nemico, per un terreno insidioso e difficile, alla testa del proprio plotone, dava fulgida prova di valore e di eroismo, e cadeva colpito a morte, gridando: « Savoia! ». — Costone di Bocche, 24 luglio 1916.

BEGHINI Enrico, da Legnago (Verona), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 38575 matricola.

Per il grande coraggio, l'abnegazione e l'alto sentimento del dovere dimostrato, sotto violenta azione di artiglieria nemica, dirigendo il fuoco del proprio pezzo, finchè questo veniva smontato. — Villanova di Farra, 6-8 agosto 1916.

BELLI Giuseppe, da Fabriano (Ancona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, cadeva mortalmente colpito alla fronte mentre, primo fra i primi, guidava in terreno difficile e di notte il suo reparto alla conquista di una forte posizione nemica, gridando: « Avanti, Savoia! ». — Casera Zebio, 27 giugno 1916.

BELLO Domenico, da Pietraroja (Benevento), sergente reggimento fanteria, n. 22793 matricola.

Già distintosi in altre circostanze per molto coraggio, diede aiuto efficace al proprio comandante di plotone nel condurre il reparto all'occupazione di una posizione e nel mantenerla saldamente, nonostante le perdite subite. Mentre percorreva la fronte del reparto per incitarlo alla resistenza, cadeva mortalmente colpito. — Cogolo Alto, 26 giugno 1916.

BELLOCCHIO Giuseppe, da Bobbio (Pavia), capitano reggimento alpini. — Comandante interinale del battaglione, sprezzante del pericolo e costante esempio di serenità ed intrepidezza pei suoi soldati, nonostante fosse fatto segno a violentissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici, guidava brillantemente il reparto all'assalto, riuscendo a penetrare in due successive trincee nemiche. Costretto dalla violenza dei contrattacchi nemici a retrocedere, ed assunto il comando della linea, ripiegava ordinatamente, sotto il violento fuoco avversario, su una posizione retrostante, sulla quale organizzava nuova resistenza. — Roccioni di Loro, 10 settembre 1916.

BELLOTTI cav. Francesco, da Milano, tenente colonnello reggimento. — In tre giorni di aspro combattimento tenne, con non comune intelligenza, sagacia, ardimento ed elevatissimo spirito militare, il comando del gruppo. Pronto nel prendere decisioni e nel tradurle in atto; costante esempio di ardimento e sangue freddo ai propri inferiori; sempre in primissima linea. — Carso, q. 144, 14-15-16 settembre 1916.

BENVENUTI Gino, da Firenze, sergente reggimento granatieri, n. 48085 matricola. — Sempre attivo, pieno di entusiasmo e di coraggio, coadiuvò costantemente ed efficacemente il proprio comandante di compagnia. Sempre volontario, fece parte di pattuglie incaricate di ricognizioni difficili ed azzardose. Rimasta la compagnia senza ufficiali, ne assunse il comando e la portò all'assalto di fortissime posizioni nemiche, rimanendo ferito. — Vallone di Doberdò, 12 agosto 1916.

BERTERO Giuseppe, da Carisio (Novara), sottotenente medico reggimento fanteria. — Dirigendo un posto di medicazione durante aspro combattimento, appena a conoscenza che i feriti non potevano affluirvi perchè la zona era intensamente battuta, recatosi spontaneamente in prima linea, fulgido esempio di sprezzo del pericolo, riusciva ad assolvere il proprio compito con la cura dei molti feriti ed il recupero dei cadaveri. Colpito da grave morbo, dava, pochi giorni dopo, la sua giovane esistenza alla patria. — Canore, 4 luglio 1916.

BERTONI Luigi, Varese, (Como) sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, con slancio ed ardire ammirevoli, attaccava

una fortissima posizione nemica. Ferito gravemente al petto, volle rimanere sul posto e continuò ad incitare i soldati all'assalto. Raggiunto dal suo capitano che lo fece allontanare a forza, denudando il petto e mostrandogli la ferita gridava: « Viva l'Italia! » — Monte Maio, 28 giugno 1916.

BESNATE Carlo, da Gallarate (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, con rara avvedutezza e con slancio, la portava all'attacco, e, benchè colpito a morte, rifiutava di farsi trasportare indietro e continuava a dare ordini per la migliore occupazione della conquistata trincea, finchè moriva sul campo. — Rufreddo, 16 giugno 1916.

BINI Giorgio, da Mombello Lago Maggiore (Como), tenente milizia territoriale reggimento alpini.

Durante un violentissimo bombardamento nemico, quale comandante di compagnia, accorreva nel punto più colpito e minacciato, ed esplicava con energia e coraggio un'azione personale tale da respingere un attacco portato di sorpresa da truppe avversarie scelte e di forza quadrupla, obbligandole a ritirarsi precipitosamente, lasciando numerosi morti sul terreno. — Malga Zugna, 10 agosto 1916.

BISIO cav. Giustino, da Bosco Marengo (Alessandria), tenente colonnello reggimento fanteria.

Dirigendo con calma e fermezza la difesa di un'importante località contro forze soverchianti nemiche, sosteneva per tre giorni un intenso bombardamento, e respingeva più volte impetuosi attacchi, prolungando la difesa, finchè, rimasto senza munizioni e ridottisi i reparti a pochi uomini, era costretto a ritirarsi. — Pozza, 15-16-17 maggio 1916.

BITOSSI Gervasio, da Livorno, tenente reggimento lancieri.

Comandante di una sezione mitragliatrici, sul punto che due compagnie stavano per ripiegare sotto un violento contrattacco nemico, si portava audacemente sulla prima linea, dove, con fuoco ben diretto, riusciva a mantenere la posizione, finchè cadeva gravemente ferito. — Castelnuovo, 28 luglio 1916.

BODINO cav. Giovanni Battista, da Vernante (Cuneo), tenente colonnello reggimento alpini.

Con calma, serena fiducia e perseverante lavoro, condusse le proprie truppe ad impossessarsi di una ardua vetta (quota 2776) mettendo in fuga il nemico, che abbandonava tende, armi e munizioni. — Kellerspitz, 5 settembre 1° ottobre 1916.

BOIDI Angelo, da Oviglio (Alessandria), tenente reggimento genio.

Durante la battaglia di Gorizia, comandante di una sezione telefonica, riuscì, superando difficoltà e pericoli di ogni genere, a mantenere sempre collegati i vari reparti col comando della divisione. Nel giorno 8 agosto, quando le truppe iniziarono il passaggio dell'Isonzo, egli, nonostante l'imperversare del fuoco nemico, con indomito coraggio, guadando ripetutamente il fiume da una sponda all'altra, riuscì a ristabilire le comunicazioni telefoniche momentaneamente interrotte. — Gorizia, 6-9 agosto 1916.

BOLIS cav. Tullio, da Gaeta (Caserta), maggiore reggimento fanteria.

Nell'attacco di una forte posizione nemica in terreno roccioso e difficile, per dirigere l'attacco e incorare i soldati, sprezzando ogni pericolo, saliva in piedi sulle rocce e vi rimaneva, finchè cadeva gravemente ferito al petto. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

BONAFEDE Giuseppe, da Marsala (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11616 matricola.

Con l'esempio, portò la sua squadra in zona molto battuta dal tiro nemico. Ripetutamente ferito, mentre attendeva di essere soccorso, incoraggiava i suoi soldati e li incitava alla lotta. — Selletta Pasubio, 10 giugno 1916.

BONASERA Giovanni, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 27221 matricola.

Ferito alla faccia, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, restando fino ad azione compiuta al fianco del proprio comandante di compagnia, del quale era porta ordini, e dando ai compagni mirabile esempio di coraggio. — Monfalcone, 18 maggio 1916

BONGIOANNI Antonio, da Poirino (Torino), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Offertosi volontariamente al comando di un pezzo in trincea di prima linea, col compito importantissimo di prendere di sorpresa ed alle spalle un tratto di trincea nemica, assolveva brillantemente l'incarico, rendendo possibile l'avanzata dei nostri, nonostante fosse potentemente controbattuto dalle artiglierie nemiche che colpivano il riparo del pezzo e lo ferivano insieme a tutti i serventi. Fattosi medicare solo dopo aver raggiunto lo scopo, provvedeva nella notte a fai trasportare a spalle il pezzo avanti, per rafforzare la posizione conquistata nella giornata e dalla quale, il dì seguente, faceva fuoco efficace. Occupata poi con tutto il

resto della batteria una terza posizione, mentre accudiva a lavori di rafforzamento, dando ai propri dipendenti fulgido esempio di calma e di coraggio sotto il tiro nemico, cadeva colpito in pieno da una grossa granata nemica. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Lokvika, 1-6 novembre 1916.

BONIFACINI Luigi, da Dego (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 1792 matricola.

Ferito ad un braccio durante il combattimento, rifiutò di recarsi al posto di medicazione e invece, fasciatosi alla meglio, continuò a guidare la sua squadra, dando fulgido esempio di coraggio e di abnegazione ai suoi. Solo a combattimento ultimato, al finire della giornata successiva, ormai estenuato per il sangue perduto, acconsentì di essere allontanato dalla prima linea — Pecinka, 1-2 novembre 1916.

BORELLI conte Giuseppe, da Torino, capitano riserva genio addetto comando divisione.

Durante la battaglia contro la testa di ponte di Gorizia, osservatore impavido sulle battutissime linee delle trincee, forniva preziose notizie. Poi, consulente tecnico del comando della brigata Pavia per la costruzione di una testa di ponte oltre il fiume, fu fra gli impavidi che primi passarono il ponte in ferro soggetto a vivissimo fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, concorrendo a trascinare i primi manipoli attraverso il fiume e cooperando all'entrata della 12ª divisione in Gorizia. — Gorizia, 6 9 agosto 1916.

BORGONOVO Giuseppe, da Carate Brianza (Milano), zappatore reggimento fanteria, n. 191 matricola.

In un lavoro di contromina, incontratosi con lavoratori austriaci, impegnava con essi aspra lotta, finchè, per l'esplosione di altre mine avversarie, riportava varie ferite. — San Martino, 6 giugno 1916.

BORNEY Giuseppe, da Aymaville (Torino), caporale reggimento alpini, n. 24949 matricola.

Infuriando una tempesta, sotto intenso fuoco nemico, raggiunta tra i primi la posizione avversaria, disponeva di propria iniziativa la sua squadra in piccolo posto avanzato, a protezione del fianco destro. Nonostante le forti perdite subite, calmo e sereno, con bombe e sassi, respingeva durante tutta la notte reiterati, furiosi contrattacchi nemici. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

BORRIONE Augusto, da To o, capitano reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, mantenne fermo e compatto in posizione il proprio reparto, sotto un intenso ed ininterrotto bombardamento di 4 giorni, respingendo ripetuti attacchi nemici. Ferito una prima volta, non abbandonava il comando; ferito una seconda volta, veniva trasportato, suo malgrado, al posto di medicazione. — Pozza, 15 18 maggio 1916.

BORSI Giòsuè, da Livorno, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con entusiastico slancio, procedeva col suo plotone alla conquista di una casa fortemente difesa dal nemico, e cadeva colpito a morte mentre, con nobili parole vibranti di patriottismo, incitava i suoi soldati ad avanzare. — Zagora, 10 novembre 1915.

BOTTA Smeraldo, da Cossato (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 2437 matricola

Rimasto gravemente ferito il comandante della compagnia, si slanciava, noncurante della propria vita, fin sotto i reticolati nemici, sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici, e lo trasportava a spalle fino al posto di medicazione. Anche in altre occasioni diede prova di abnegazione ed eroismo — Monte Moschagh, 28 giugno 1916.

BRILLI Ugo, da Bologna, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sotto un fuoco micidiale di mitragliatrici ed artiglieria, con coraggio, e sprezzando ogni pericolo, conduceva il proprio reparto all'occupazione di una posizione nemica. Rimasto ferito, incitava i suoi soldati a mantenersi sulla posizione, e si faceva trasportare al posto di medicazione solo quando fu assicurata l'occupazione. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

BRITTELLA Luigi, da Roccaibernarda (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 8294 matricola.

Portaferiti, si recava volontario, in pieno giorno, sotto i reticolati avversari per soccorrere compagni feriti. Giunto a poche decine di metri dall'avversario, mentre si rivolgeva ad esso con il braccio alzato per far vedere il bracciale internazionale, gridando: « Austriaci, sono portaferiti », una pallottola in pieno petto lo freddava, facendolo cadere disteso a terra, col braccio sollevato davanti al nemico. — Croda dell'Ancona, 17 giugno 1916.

BRUNELLI Pietro, da Fossacesia (Chieti), capitano reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, preparata con grandissimo animo e con sani criteri l'irruzione, riusciva ad im-

...ssessarsi della trincea avversa...a, facendo numerosi prigionieri. Rafforzatosi sulla posizione conquistata, ributtò, in circostanze oltremodo difficili, violenti contrattacchi nemici. Per tutta la durata delle operazioni, fu a tutti splendido esempio di calma, d'indomito ardire, di ferrea tenacia. — Oslavia, 25 27 novembre 1915.

BRUNETTO Antonio, da Torino, caporale reggimento bersaglieri n. 1272 matricola.

Comandante di squadra, si lanciava all'attacco di fortissima posizione nemica, trascinando nel suo magnifico slancio tutti i suoi dipendenti. Mentre più infuriava la lotta, con l'esempio e con la parola li incitava alla pugna, finchè cadeva ucciso — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

BRUNO Francesco, da Nicosia (Catania), capitano reggimento fanteria.

Sempre in testa al battaglione di cui aveva il comando interinale, lo conduceva per ben due volte all'attacco delle posizioni nemiche, dando prova di perizia e valore personale. Passato per primo attraverso un passaggio obbligato, violentemente battuto dal nemico, vi rimaneva finchè fu sfilata tutta la compagnia di testa. Costretto a ripiegare, eseguì il movimento con ordine, calma ammirevoli e disciplina perfetta. Distintosi anche nei combattimenti del 1-2 novembre 1916. — Altipiano Carsico, 11-12 ottobre-1-2 novembre 1916.

BUGLISI Rosario, da Villabate (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 4007 matricola.

Con intrepido coraggio, al fianco del comandante del plotone, si gettava sui difensori di forte posizione nemica; ferito una prima volta, proseguiva con maggior accanimento nella lotta finchè cadeva ucciso. — Colbricon, 26 luglio 1916

BUONOMO Michele, da Napoli, sergente reggimento bersaglieri, n. 39748 matricola.

Sebbene dispensato dal prender parte all'azione per motivi di servizio, vi partecipava volontariamente. Nell'assalto di forti posizioni nemiche, alla testa di un gruppo d'audaci, circondava l'appostamento di una mitragliatrice, l'attaccava risolutamente con bombe a mano, e riusciva a catturare l'arma e i mitraglieri, compreso un ufficiale. — Altipiano Carsico, 1-2 novembre 1916.

CADORNA conte Raffaele, da Pallanza (Novara), capitano reggimento cavalleria.

In servizio di stato maggiore presso una divisione di fanteria, dava prova di slancio volonteroso e di raro

ardimento nel compiere frequenti e pericolose ricognizioni, nonchè di mirabile sangue freddo e di serena fiducia nell'adempimento delle sue funzioni sul campo di battaglia, e specialmente durante il violento bombardamento di Velo d'Astico. — Altipiano di Tonezza, Valle d'Astico, 17 maggio-25 giugno 1916.

CALO' Silvio, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Al grido di « Viva l'Italia! » guidò la sua compagnia alla baionetta alla riconquista di un'aspra e ben difesa posizione nemica, giungendovi primo, e restando colpito a morte. — Lora, 9 agosto 1916.

CAMBONI Enea, da Iglesias (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria. — Cadeva ucciso sui reticolati nemici mentre, sprezzante del pericolo, si accingeva a praticarvi una breccia. — Piccolo Colbricon, 5 agosto 1916.

CAMOSSO Luigi, da Ivrea (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Con le mitragliatrici di un valoroso e travolgente battaglione, in testa alle avanzanti truppe del proprio reggimento, fu l'anima incitatrice d'ogni procedere, ispiratrice d'ogni superba audacia, trascinante, col suggestivo, prodigioso esempio, al vittorioso assalto e all'incrollabile difesa contro ogni pericolo e offesa avversaria. — Faiti Krib, 1-2-3 novembre 1916.

CAMPUS Gavino, da Ozieri (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, portò, con calma e coraggio, il proprio reparto all'assalto, riuscendo a conquistare e mantenere saldamente le posizioni, e concorrendo efficacemente al buon andamento dell'azione. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

CANUTO Giuseppe, da Torino, tenente reggimento alpini. — In testa al proprio plotone, lo conduceva impetuosamente, sotto il grandinare delle pallottole nemiche, alla conquista di un trincerone austriaco, sul quale egli giungeva primo. In piedi sulla trincea conquistata, sprezzante del pericolo, calmo e sereno, dirigeva il fuoco del proprio reparto, animandolo col proprio esempio, a resistere strenuamente, finchè il nemico venne definitivamente respinto. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

CAPELLO cav. Carlo, da Ginevra (Svizzera), tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Per il grande interessamento spiegato, per l'instancabile attività, per il coraggio dimostrato nelle ricognizioni e nella sistemazione delle batterie del suo gruppo in zona molto avanzata, a contatto

delle nostre prime linee di fanteria, e per l'efficacia di azione raggiunta sul nemico. — Lucinico-Podgora, ottobre-dicembre 1915.

CAPPELLI Dante, da Camajore (frazione Montemagno) (Lucca), soldato reggimento fanteria n. 547 matricola.

Di vedetta, essendo rimasto coperto di terra e di sassi per lo scoppio di una granata, rimaneva, benchè contuso, al proprio posto e continuava, a molestare col fuoco pattuglie nemiche avanzanti, quantunque il capoposto gli avesse ordinato di mettersi al riparo. — Monte Boscon, 6-7 giugno 1916.

CAPUCCI Edmondo, da Stresa (Novara), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, irruppe, con magnifico slancio ed al grido di « Savoia », alla testa dei suoi, attraverso i reticolati, nelle trincee avversarie, infrangendo la tenace resistenza nemica, catturando prigionieri e saldamente rafforzandosi sulla posizione raggiunta. — Oslavia, 27 novembre 1916.

CARBONARI Edoardo, da Roma, sottotenente reggimento anteria.

Dopo aver dato prova d'ardimento, contribuendo col suo reparto alla conquista e rafforzamento di posizioni importanti, ove giungeva sempre tra i primi, avendo visto cadere il suo comandante di battaglione ferito agli occhi e quasi circondato dal nemico, lo portava in salvo sulle spalle, sotto il più intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici. Poco dopo cadeva ferito. — Faiti, 1-2 3 novembre 1916.

CARBONE cav. Domenico, da Reggio Calabria, tenente generale comandante genio armata.

Quale comandante del genio dell'armata, dava continue prove di capacità e di esimie virtù militari, specialmente nelle operazioni del passaggio dell'Isonzo, durante le quali, sfidando ripetute volte il fuoco nemico, dava esempio di coraggio personale ai dipendenti tutti e così, integrando col valore le sue doti tecniche, riusciva a compiere in tempo utile ed in modo sicuro opera altamente giovevole alle operazioni militari, oltre che mirabile per ardimento tecnico. — Isonzo, giugno 1915.

CARCANO Giuseppe, da Milano, tenente medico sezione sanità.

Dislocato in alta montagna ed informato che in località sottostante una grossa valanga aveva travolto un drappello di soldati, sotto l'imperversare di una forte tormenta, con grave pericolo della propria persona, primo accorreva sul posto, ed animato da elevatissimo senti-

mento del proprio dovere, faceva, in condizioni eccezionalissime, opera ammirevole di salvataggio, riuscendo con costanza ed ardimento a portare in salvo 17 soldati feriti (Piano Lavedole, 13 dicembre 1916. — Già distintosi per ardimento, coraggio e sprezzo del pericolo durante tutti i fatti d'arme svoltisi sull'Adamello 12-29-30 aprile, alla Vedretta del Mandrone, occupazione della linea Menicigolo Passo Cavento - Conca Mandrone Lago Leuro e Alta Val di Genova.

CARINI Arturo, da Messina, capitano cavalleggeri. — Aiutante di campo della brigata Cuneo, coadiuvava efficacemente il suo comandante, mantenendo sotto il fuoco nemico i collegamenti, guidando i rincalzi fino sulla linea di fuoco, riunendo e conducendo al combattimento i dispersi. Caduto ferito il comandante della brigata, provvedeva immediatamente perchè non vi fosse discontinuità nell'azione del comando, ed accompagnava i reggimenti nel passaggio dell'Isonzo. — Grafenberg, 6-8 agosto 1916.

CARRARA Angelo, da Morengo (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 77273 matricola. — Arditamente, si slanciava con la sua squadra verso il nemico, pronunciando elevate parole incitatrici. Colpito da più proiettili, moriva sul campo. — Selletta Pasubio, 10 giugno 1916.

CASANOVA cav. Armando, da Levanto (Genova), maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, si slanciava arditamente contro il nemico, scacciandolo da una posizione che aveva rioccupato in un ritorno offensivo. Il giorno seguente, guidava con perizia il battaglione all'attacco e alla conquista di una posizione, catturando 500 prigionieri e rimanendo saldamente sulle linee raggiunte, nonostante fossero soggette ad intensi e ripetuti bombardamenti dell'avversario. — Veliki Kribak, 2-3 novembre 1916.

CASANOVA Ugo, da San Pietro di Barbozza (Treviso), capitano complemento reggimento fanteria. — Primo all'attacco, in testa alla sua compagnia, le infuse lo slancio che portò alla conquista fulminea della linea nemica, dimostrandosi instancabile ed ardito in tutta la durissima giornata. Il giorno seguente, quantunque ferito, rimase al suo posto, guidando la compagnia nella nuova avanzata. Ad azione ulti-

mata si faceva curare, e dopo due giorni, non guarito, riprendeva il comando del reparto. — Loquizza, 1° novembre 1916.

CASTOLDI Antonio, da Arona (Novara soldato reggimento fanteria, n. 32102 matricola.

Incaricato di portare un ordine all'ufficiale comandante di una pattuglia spintasi ad esplorare il terreno nemico, giunto al posto dove si trovavano gli uomini della pattuglia, lasciati dall'ufficiale che si era spinto ancora più avanti, ed avvertito del grave pericolo che correva continuando la via, benchè già ferito rispondeva: « O vivo o morto porterò a destinazione l'ordine » e, con mirabile slancio ed ardimento, riprendeva la marcia, cadendo mortalmente ferito dopo pochi passi. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916

CASTRIGNANO Renato, da Trani (Bari), capitano reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, conduceva con perizia e ardimento il suo reparto contro nemico superiore in numero e trincerato in posizione fortissima: nonostante le ingenti perdite subite, continuava a tenere la posizione, dando ammirevole esempio ai suoi dipendenti di calma, coraggio ed elevato spirito militare. — Cogolo Alto, 9 10 giugno 1916.

CAVALLINI Adolfo, da San Miniato (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 28975 matricola.

Capoposto alle munizioni, nonostante fosse stato colpito da scheggia ad una gamba, sotto l'intenso fuoco d'artiglieria nemica, non si mosse dal suo posto, finchè cadde mortalmente ferito alla testa. Già distintosi sul Monte San Michele, quale guastatore di reticolati. — Monte Pasubio, 13 giugno 1916.

CECCHERINI cav. Santi, da Incisa in Valdarno (Firenze), colonnello comandante reggimento bersaglieri.

Con valore, preparò e condusse il suo reggimento all'attacco ed alla conquista di un'importante posizione nemica, che saldamente mantenne, nonostante un intenso e prolungato bombardamento nemico. Costante esempio di ardimento, erasi distinto anche nell'azione del 12 ottobre 1916. — Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

CECI Paolo, da Alatri (Roma), capitano complemento reggimento fanteria.

Vedendo in serio pericolo grossi reparti laterali, con generoso slancio attaccava risolutamente, con la sua compagnia, il nemico incalzante e riusciva a farlo ripiegare in disordine, infliggendogli gravi perdite. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

CICCARELLI Michele, da Sant'Angelo de' Lombardi (Avellino) sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, dando nobile e ardito esempio ai dipendenti, si slanciò contro un trinceramento nemico; fra i primi vi penetrò, e, vincendo con aspra lotta corpo a corpo la tenace difesa dell'avversario, occupò saldamente e mantenne il tratto assegnato al proprio reparto, facendo numerosi prigionieri. — Oslavia, 25 e 27 novembre 1915.

CIMMINO Vittorio, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, guidava abilmente il proprio reparto alla conquista di una forte trincea nemica, e riusciva ad occuparla ed a mantenervisi, nonostante il violento fuoco aperto dall'artiglieria nemica sulla trincea conquistata. — Casa Sorgente, 2 luglio 1916.

CIMOLINO Giovanni Battista, da Dignano, (frazione Carpacco) (Udine), sergente reggimento alpini, n. 56569 matricola.

Costante esempio di virtù militari sempre primo in ogni ardita impresa, si spingeva volontariamente verso le linee nemiche, riuscendo a sventare un tentativo di attacco. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria, non desisteva dal proprio compito e vi trovava eroica morte dopo aver riportato utili informazioni. — Cima Busa Alta – Alpi di Fassa, 22 gennaio 1917.

CIOTTI Riccardo, da Saludecio (Forlì), sergente squadriglia aviatori, n. 887 matricola.

Pilota di aeroplano in una squadriglia per artiglieria, incaricato di portare in volo un ufficiale osservatore per regolare un tiro a grande distanza, particolarmente difficile per il terreno e per le difese nemiche, fatto segno a fuoco ben diretto di artiglierie antiaree che colpirono seriamente e replicatamente l'apparecchio costringendolo ad atterrare, ripartì subito spontaneamente con altro apparecchio per permettere di compiere l'osservazione, dando prova di fermezza d'animo, alto sentimento del dovere, coraggio e perizia non comuni. — Reifenberg, 30 novembre 1916.

CIRAOLO Giovanni, da Santa Teresa di Riva (Messina), sergente batteria someggiata, gruppo, n. 89082 matricola.

Capo pezzo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di sezione, portando di giorno, attraverso terreno scoperto ed intensamente battuto, il proprio pezzo sulle trincee avversarie, da poche ore conquistate. Puntando personalmente, riusciva a distruggere con pochi colpi una mitragliatrice. Durante un contrat-

tacco, sotto vivo fuoco di bombe a mano, contribuiva con tiro celere e preciso a respingere il nemico già penetrato nelle nostre linee. — Selz, 28 giugno - 1° luglio 1916.

CODOGNATO Francesco, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 46060 matricola.

Caporale di contabilità, seguiva il comandante la compagnia, e mentre con vero sprezzo della vita accorreva presso i vari gruppi di soldati che arrivavano e li indirizzava secondo gli ordini, dando mirabile esempio di coraggio e serenità, cadeva colpito a morte. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

COLACCI Simone, da Alliste (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 5 matricola.

Sempre tra i primi ove maggiore era il pericolo, dimostrava slancio ammirevole e sprezzo del pericolo, incitando e trascinando con le parole e con l'esempio i suoi compagni all'attacco; non abbandonava il suo posto quantunque ferito. Visto cadere il proprio comandante di compagnia, lo trasportava fino al posto di medicazione; quindi, fattosi medicare, raggiungeva immediatamente il reparto sulla linea di fuoco. — Pecinka, 1° novembre 1916.

COLOMBINO cav. Stefano, da Ancona, tenente colonnello artiglieria comandante raggruppamento assedio.

Organizzò, preparò e diresse, con grande perizia tattica e tecnica, con non comune sprezzo del pericolo, un importante reparto d'artiglieria di grosso e medio calibro, svolgendo una efficace azione nei combattimenti che condussero alla presa di Gorizia. — Gorizia, 6-7-8 agosto 1916.

CORALLI cav. Felice, da Casteggio (Pavia), colonnello comandante reggimento bersaglieri.

Con valore, preparò e condusse il suo reggimento all'attacco ed alla conquista di un'importante posizione nemica, che riuscì altresì a mantenere saldamente, nonostante fosse soggetta ad intenso e prolungato bombardamento nemico, durante il quale rimaneva ferito. Distintosi anche nell'azione del 12 ottobre 1916. — Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

CORSINI Costantino, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in primo, coadiuvava il comandante del reggimento in modo veramente ammirevole, a tutto provvedendo con rara diligenza e precisione; sprezzante del pericolo, nulla trascurava, sotto il violento bombardamento nemico, per concorrere con la massima efficacia al raggiungimento degli obbiettivi assegnati al reggimento, non esitando a mettersi in testa a

reparti, incitandoli e dando ad essi l'esempio nell'avanzata in battutissimo campo aperto. In due giorni di combattimento consecutivi, rese segnalati servizi, dimostrando calma, coraggio ed ardimento non comuni. — Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

COSTA Angelo, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di plotone di prima linea, sotto il vivo fuoco di fucileria e artiglieria, guidò, con perizia e sprezzo della vita, il proprio reparto all'assalto di una trincea nemica, e, ferito gravemente, non si ritrasse dal combattimento che ad azione ultimata e per insistenza dei colleghi. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

COSTAGLI Mario, da Fucecchio (Firenze), capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia di riserva, all'attacco della Selletta di Oslavia, con travolgente avanzata contro il tratto dove più ostinata e tenace era la difesa austriaca, attraverso abbattute e reticolati, e sotto violentissimo fuoco, alla testa dei suoi, raggiungeva l'obbiettivo e lo teneva saldamente. — Oslavia, 27 novembre 1915.

COSTANTINO Beniamino, da Marsiglia (Francia), capitano reggimento fanteria.

Comandante del battaglione di rincalzo, lo conduceva in prima linea, conquistando brillantemente l'obbiettivo assegnatogli. Durante la vittoriosa avanzata, sotto intenso fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, dimostrava perizia, energia e coraggio non comune, facendo numerosi prigionieri, catturando due cannoni da montagna ed altro materiale da guerra. — Locvika – Dosso Faiti, 1°-2 novembre 1916.

COSTANZA Francesco, da Latronico (Potenza), zappatore reggimento fanteria, n. 19643 matricola.

Costante esempio ai compagni di attività e ardimento, perdeva valorosamente la vita in lavori di contromina, a causa del brillamento di mine austriache. — San Martino, 25 maggio 1916.

CRISTINI Lorenzo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva con slancio e valore, sotto il violento fuoco nemico, il proprio plotone all'attacco di una posizione, dando bell'esempio a tutti i dipendenti, finchè cadde mortalmente colpito. — Polazzo, 25 luglio 1916.

CROSO Giovanni, da Vercelli (Novara), capitano complemento reggimento fanteria.

Sotto violento fuoco avversario, portò i suoi soldati, in modo mirabile, all'assalto di forti trincee nemiche, dove giunto, mentre incitava i suoi a persistere contro i nemici da ogni lato soverchianti, ca-

CROZZA Oderigo, da Spezia (Genova), capitano cavalleria, addetto comando brigata.

deva ucciso. — Rufreddo, 12 giugno 1916.
Solo ufficiale addetto al comando della brigata di cavalleria mista, nelle azioni di Gorizia, ripetutamente inviato ad assumere informazioni e portare ordini nelle località maggiormente esposte e più avanzate, nonostante il terreno fosse fortemente battuto da insistenti raffiche di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, assolveva sempre i suoi compiti con intelligente e serena calma, con magnifico sprezzo del pericolo, tornando così di vero e costante esempio nel compimento del suo dovere. — Gorizia, 9–13 agosto 1916.

CRUCCIATI Fortunato, da Firenze, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 26726 matricola.

Nell'assalto dei primi trinceramenti nemici di monte Pecinka, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, dando mirabile prova di serenità e di calma, conduceva risolutamente all'assalto la sua squadra, rimanendo colpito alla testa. Ritornando in prima linea dopo essersi fatto medicare, benchè ferito e debole, incitava i suoi compagni ad avanzare. — Altipiano Carsico, 1°–2 novembre 1916.

CUCCA Basilio, soldato reggimento fanteria, n. 44067 matricola.

Dava ripetute prove di intrepido valore, e, a lato del suo comandante di plotone, si gettava con ardimento contro le posizioni nemiche, attraverso una zona battutissima dal fuoco, finchè cadeva gravemente ferito. — Selletta Pasubio, 10 giugno 1916.

DARA Giuseppe, da Palazzo Adriano (Palermo), tenente reggimento artiglieria montagna.

Seppe sostenere il morale dei suoi dipendenti anche fra la tempesta dei proiettili nemici, ed infondere calma, energia ed esattezza nell'esecuzione del fuoco, che si mantenne così preciso ed opportuno da facilitare, in modo ammirevole, il compito vittorioso della fanteria. — Colbricon, 21 luglio, Alpe di Fassa, 23 agosto 1916.

DE CAROLIS Ugo, da Capua (Caserta), capitano gruppo bombardieri.

Con intelligente operosità, dimostrando grande ascendente sui propri dipendenti, metteva la propria batteria in condizioni di far fuoco in breve tempo, nonostante le gravi difficoltà causate dalle cattive condizioni atmosferiche e dalla natura del terreno, ed assolveva poi pienamente, col tiro efficace della sua

batteria, il compito affidatogli. Durante il tiro rimaneva nell'osservatorio, sebbene molto prossimo alla linea nemica e fortemente battuto, finchè fu ridotto un cumulo di macerie. — Veliki Kribak–Pecinka, 18 ottobre–1° novembre 1916.

DE FERRARI Alessandro, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Fu sempre di ammirabile esempio ai suoi per lo sprezzo costante del pericolo, per l'attività instancabile, per la spontanea giovialità anche nei momenti più difficili. Sotto violentissimo tiro nemico, percorse ripetutamente la linea, sempre sorridente e scherzoso, riuscendo a mantenere elevato lo spirito offensivo dei soldati, salda la coesione dei reparti. Al momento dell'assalto, emergendo dalla trincea, primo si slanciò, segnando al battaglione la via della vittoria. — Veliki – Pecinka, 10–11 ottobre – 2–3 novembre 1916.

DE GRESTI cav. Carlo, da Trebisonda (Turchia Asiatica), maggiore reggimento cavalleggeri.

Guidò all'attacco i suoi squadroni appiedati, con intelligenza, calma e mirabile sangue freddo, dando costante esempio di sereno sprezzo del pericolo. Ferito, rimaneva al suo posto, in posizione scoperta e battuta, recandosi al posto di medicazione soltanto a combattimento ultimato ed in seguito ad ordine del comandante di reggimento. — Monfalcone, quota 77, 10 ottobre 1916.

DEL RE Ferruccio, da Rivolto (Udine), capitano reggimento fanteria.

Nei giorni del combattimento del Pecinka, condusse sempre brillantemente il suo reparto, balzando pel primo sulla trincea nemica, caricando alla baionetta batterie austriache, rovesciandone i pezzi e catturando uomini e cavalli. Ferito alla gamba da scheggia di granata, non abbandonò mai il comando del reparto. — Pecinka, 1°-2-3 novembre 1916.

DE LUCA Andrea, da Castiglione della Valle (Teramo), tenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, la guidava all'assalto con ammirabile calma ed audacia, incitando i suoi con l'esempio e con la parola. Giunto sotto i reticolati nemici, tentava personalmente di svellerli, finchè, ferito e visto vano ogni sforzo, ordinava il ripiegamento, che dirigeva con mirabile ardire, finchè nuovamente ferito, stramazzava al suolo. — Monfalcone, 28–29 giugno 1916.

DE LUCA Gaetano, da Catania, tenente reggimento fanteria.

Mentre dirigeva i lavori del proprio reparto zappatori, accortosi che un nucleo in prima linea, al comando di un graduato, incominciava a disordinarsi per il fuoco violento dell'avversario, si portava immediatamente sul posto, ed esponendosi in piedi al tiro nemico per dare nobile esempio ai dipendenti, con calma ed energia ammirevole, riordinava prontamente il reparto, rimanendo gravemente ferito da pallottola che gli trapassava il petto. — Nad Logem, 14 agosto 1916.

DE MARIA Spirito, da San Damiano Macra (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 26369 matricola.

Durante l'avanzata, con slancio ammirevole, oltrepassava la nostra prima ondata e veniva accerchiato da un nucleo di austriaci, ai quali opponeva eroica resistenza. Sopraffatto dal numero e catturato, con meraviglioso ardimento riusciva a fuggire ed a ricongiungersi al suo reparto. — Pecinka, 1° novembre 1916.

D'EMILIO Francesco, da Deliceto (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 34636 matricola.

Con mirabile ardimento, alla testa dei suoi uomini, si slanciava all'attacco di una trincea nemica che raggiungeva per primo. Colpito agli occhi mentre stava scavalcando il ciglio della trincea stessa, con stoica fermezza, incitava i dipendenti, gridando loro: « Avanti, avanti! gridate Savoia perchè io vi senta allontanare da me, ora che non ci vedo più ». — Veliki Kribak, 1° novembre 1916.

DEROSSI Agostino, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini.

Volontario in arditissima impresa di pattuglia per sorprendere una corvè di rifornimento viveri al nemico, contribuiva a portarla a pieno compimento in terreno asprissimo e pericoloso di alta montagna (2776 m.) prendendo viva parte nella successiva avanzata di attacco all'erto torrione occupato dal nemico ed esponendosi ad ogni pericolo. — Kellerspitz, 5 settembre, 1° ottobre 1916

DE SALVATORE Ottorino, da Lecce, tenente reggimento fanteria.

Funzionante da aiutante maggiore in primo, ricevuto il comando di un tratto di trincea poco prima espugnato da due compagnie, con intelligenza, energia ed esemplare ardimento, riusciva a rafforzarvisi saldamente, secondando altresì, con opportuna iniziativa, un'azione che si svolgeva sul suo fianco, e rima-

nendo più tardi ferito da un proietto di mitragliatrice. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

DE SANCTIS Ottorino, da Nemi (Roma), aspirante ufficiale complemento reggimento genio.

Durante le prime azioni di guerra, cui partecipò quale comandante di plotone, dimostrò energia e coraggio non comune, calma e sprezzo del pericolo. Ferito, non volle farsi medicare se non quando ebbe terminata l'opera sua pietosa di soccorrere i caduti che si trovavano prossimi a lui. Non completamente ristabilito, volle far ritorno alla compagnia che trovavasi ancora in prima linea. — Veliki-Kribak-Faiti Hrib, 1-2-3 novembre 1916.

DE SENA Mario, da Nola (Caserta), capitano complemento reggimento fanteria.

Conduceva, con bello slancio, la sua compagnia all'assalto di una trincea nemica, concorrendo con altro riparto ad espugnarla. Spintosi consecutivamente all'assalto dell'obbiettivo principale, fu primo a giungervi con la compagnia. Ripresa l'azione il mattino seguente, attaccava risolutamente il nemico alla baionetta e l'obbligava alla resa in massa, puntando poi, sotto fitto fuoco d'artiglieria, al nuovo obbiettivo, che raggiungeva sempre per il primo e che organizzava a difesa, avendo dato in tutta l'azione prove ripetute e mirabili di coraggio, risolutezza e perizia. — Veliki-Faiti, 1-2 novembre 1916.

DESSI Battista, da Settimo San Pietro (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di plotone, portava arditamente il proprio reparto all'assalto di un trinceramento nemico, giungendovi primo. Ferito gravemente, non cessava dall'incorare i propri dipendenti, dando mirabile esempio di sangue freddo e coraggio. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

DE VITA Luigi, da Caserta, capitano reggimento fanteria.

Comandante della compagnia d'ala del battaglione, avendo il nemico superata la resistenza di altre truppe e minacciando il battaglione d'avvolgimento, raccolto un manipolo di soldati, fece immediato argine all'avversario, e lo contrattaccò, dando tempo ai reparti della compagnia di predisporsi a più efficace difesa. — Bertigo, 8 giugno 1916.

DI DOMENICO Antonio, da Sant'Antonino (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 20186 matricola.

Durante l'assalto, dimostrava sereno sprezzo del pericolo e slancio esemplare. Giunto per primo in un camminamento e trovatosi di fronte a

	19 nemici comandati da un ufficiale, con energia e prontezza di decisione apriva il fuoco, ferendone alcuni e obbligando gli altri alla resa. — Vallone, 14 settembre 1916.
DI FAZIO Orazio, da Cassino (frazione Sant'Angelo in Theodice) (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 40674 matricola.	Primo fra i lanciatori di bombe, colla parola e coll'esempio incitava i compagni nella marcia contro il nemico. Ferito alla testa e rimasto cieco, mentre lo si portava al posto di medicazione non desisteva dallo spronare gli altri ad avanzare, dimostrando valore e fermezza d'animo non comuni. — Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.
DI GREGORIO Salvatore, da Raddusa (Catania), tenente complemento reggimento fanteria.	Vista delinearsi grave la minaccia di un contrattacco nemico con mitragliatrici sul fianco destro di altro reggimento, che frattanto aveva occupato parte della trincea nemica, con generoso ed esemplare slancio, faceva traversare il lago Mucile ai suoi due plotoni avanzati, portando un valido contributo di forze alle pattuglie antistanti ed obbligando il nemico a ritirarsi. Dando costante e nobile esempio di alte virtù militari, benchè bagnato ed intirizzito, manteneva la posizione, finchè, rafforzata la trincea conquistata e, sventata ogni possibilità di contrattacco nemico, riceveva l'ordine di retrocedere. — Selz, 27 marzo 1916.
DI SEGLIO Rocco, da Castrocielo (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 42389 matricola.	Comandante di un gruppo di bombardieri che precedeva la compagnia penetrato per primo in un trinceramento avversario, con ammirabile sangue freddo e risoluto contegno, imponeva la resa ai difensori, riscuotendone, dopo il primo sbalordimento, l'ammirazione per l'audacia dimostrata. — S. Grado di Merna, 1° novembre 1916.
DURVAL Paolo, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 39418 matricola.	Con nobile slancio ed ammirevole esempio di eroismo, sacrificava la propria vita per ritirare, sotto l'imperversare del fuoco nemico, un suo superiore caduto. — Castelgomberto, 20 giugno 1916.
ELIA Vincenzo, da Marcianise (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria.	Conduceva il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, sfidando con coraggio e serenità il fuoco nemico, e restando colpito a morte. — Mesole, 3 luglio 1916.
EMO CAPODILISTA conte cav. Giorgio, da Padova, colonnello comandante reggimento.	Calmo, cosciente ed ardimentoso, dette prova di singolare perizia nel condurre le truppe ai suoi ordini al

l'attacco ed alla conquista di forti e ben munite posizioni nemiche. Colpito da frammenti di granata, rimaneva al suo posto di combattimento, distinguendosi per serenità e fermezza, e sempre incitando i dipendenti alla lotta ed alla resistenza contro i violenti e reiterati contrattacchi del nemico. — Carso, q. 144, 14–16 settembre 1916.

FABBRINI Renato, da Arezzo, sottotenente reggimento fanteria.

Visto cadere ferito a morte il comandante della compagnia, con energia grandissima e dando esempio di vero coraggio, scendeva il camminamento, varcando per primo il passaggio obbligato battuto dalle mitragliatrici nemiche. Rincorati dall'esempio, i suoi soldati lo seguivano con slancio ed occupavano il punto più pericoloso della posizione, mantenendovisi, anzi contribuendo a fermare col loro fuoco il contrattacco nemico. — Lora, 9 agosto 1916.

FADDA Antonio, da Macomer (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 5952 matricola.

Durante un assalto alle posizioni austriache, caduto il proprio capo squadra, sotto intenso fuoco nemico, di sua iniziativa, prendeva il comando della squadra e la conduceva brillantemente, raggiungendo con essa, per primo, la posizione nemica. — Peeinka, 1° novembre 1916.

FAGGIOTTO Alessandro, da Vigonovo (Venezia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Per il coraggio con cui, sprezzante di ogni pericolo, conduceva il proprio plotone nell'occupazione di una posizione battuta da fuoco incrociato di mitragliatrici ed artiglieria, finchè cadeva mortalmente ferito. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

FALCONE cav. Antonio, da Mesagne (Lecce), colonnello artiglieria raggruppamento assedio,

Comandante di raggruppamento d'assedio, diresse con illuminata intelligenza, attività e zelo, l'impiego tecnico dei numerosi gruppi dipendenti ottenendo risultati ottimi, esponendosi spesso in zone battute dal fuoco nemico per vedere e dirigere l'azione dei propri gruppi. — San Michele – Faiti, agosto–novembre 1916.

FANTONI Piero, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Caduto ferito il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia e la conduceva con slancio ammirevole all'assalto ed alla conquista di trinceramenti nemici. Mentre rincorava coll'esempio e con la parola i propri dipendenti per incitarli a resistere a contrattacchi austriaci,

cadeva colpito a morte. — Boschini, 9-14 agosto 1916.

FARA cav. Gustavo, da Orta Novarese (Novara), tenente generale comandante divisione.

Comandante della divisione per cinque mesi ininterrotti, diede esempio di mirabile fermezza, di coraggio e di disprezzo del pericolo, tenendo ogni giorno contatto coll sue truppe di prima linea ed infondendo alle medesime elevato spirito di sacrificio al dovere. — Settore Monfalcone, agosto-dicembre 1916.

FARINA Aleardo, da Ostiglia (Mantova), capitano reggimento fanteria.

Comandante di reparti di vari corpi, sotto intenso fuoco ed attraverso gravi difficoltà di terreno, riconosciuta la posizione nemica, lanciava i soldati all'assalto, dando prova di intelligenza e di non comune coraggio. — Monte Loner, 11 giugno 1916.

FEDERICO Armando, da Cotrone (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.

Benchè con le estremità quasi congelate, ammalato e con forte febbre, volle seguire ad ogni costo il proprio reparto, conducendolo brillantemente attraverso la furia devastatrice del fuoco incrociato delle mitragliatrici nemiche, dando prova di coraggio e sprezzo della vita, finchè cadde colpito a morte. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

FERONE Ernesto, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Alla testa d'una compagnia della prima ondata d'assalto, sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, si avventava col suo reparto contro le difese nemiche; trovate queste pressochè intatte, con pronta iniziativa riusciva a penetrare nella trincea nemica da un fianco, obbligando alla resa i numerosi difensori di essa e catturando due mitragliatrici Sempre animato da sublime slancio, proseguiva nell'attacco, alla testa dei suoi uomini, dando loro fulgido esempio di sprezzo del pericolo, finchè, gravemente ferito da pallottola, cadeva gridando: « Viva l'Italia ». — Veliki Kribak, 1° novembre 1916.

FERRARI Armando, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 192 matricola.

Avanzò con mirabile calma e coraggio, fra i primi, sotto le raffiche della mitraglia nemica e, ferito, non abbandonò il proprio posto, ma continuò a combattere, finchè cadde ucciso. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

FERRARI Guido, da Verrua Siccomario (Pavia), tenente reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale osservatore nella trincea di prima linea, pur di compiere intero il mandato affidatogli, affrontava

impavido, con cosciente sprezzo, il manifesto pericolo, finchè cadde ucciso da granata nemica. — Pecinka, 1° novembre 1916.

FERRARI cav. Pietro, da Casale Pusterlengo (Milano), maggiore reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, già distintosi per zelo ed attività nella preparazione di operazioni offensive e per l'intelligente azione di comando, la sera del 4 agosto al ridottino di q. 185, sotto il micidiale ed aggiustato tiro delle artiglierie nemiche, per incoraggiare i suoi che subivano gravi perdite, rimaneva fermo, con suo grave pericolo, nella parte più elevata del ridottino, in vista di tutti i suoi dipendenti, esortandoli a morire piuttosto che a cedere e riuscendo così a mantenere con grandi sforzi la posizione. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

FERRARI Vincenzo, da Castel Guglielmo (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria.

Con audacia ammirevole, tutti precedendo, slanciatosi coi suoi soldati alla rioccupazione di un tratto di trincea, cadeva colpito alla fronte. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

FEVOLI Federigo, da Livorno, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, sotto vivo fuoco di fucileria, si slanciò, alla testa del proprio reparto, attraverso il reticolato avversario, contro il tratto di trincea la cui espugnazione era affidata al suo reparto; vi penetrò per primo, riuscendo a catturare numerosi prigionieri ed un lanciabombe. — Oslavia, 25 e 27 novembre 1915.

FIBBIA Dionisio, da Monteforte d'Alpone (Verona), sergente reggimento alpini, n. 30454 matricola.

Esempio costante di ardimento e di valore, cadeva fulminato mentre, ritto sul parapetto della trincea, respingeva da solo un nucleo nemico che si era portato, inavvertito, sulla destra della posizione con l'intento di aggirarla. — Malga Zugna, 10 agosto 1916.

FILIPPINI Luigi, da Brescia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dopo aver guidato il proprio plotone all'assalto, trascinandolo con ammirevole slancio, cadeva mortalmente ferito mentre organizzava e teneva salda la difesa contro il nemico contrattaccante da ogni lato. — Rufredo, 16 giugno 1916.

FIORE Leonardo, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria n. 2200 matricola.

Postosi a capo di un piccolo gruppo di arditi, si slanciava audacemente nelle trincee avversarie, lanciando bombe a mano, intimando la resa e catturando i difensori. — Oppacchiasella, 2 novembre 1916.

FIUMI Vittorio Emanuele, da Assisi (Perugia), capitano complemento reggimento fanteria.

Assunto il comando del battaglione in circostanze difficili di combattimento e dopo che altri due comandanti erano caduti, manteneva alto lo spirito delle truppe, dando esempio di illuminata tenacia e di forte ascendente morale. Ricevuto l'ordine di ripiegare dirigeva il movimento con ordine, fermezza e disciplina, occupando e mantenendo una posizione di poco retrostante. Successivamente, in una ricognizione, cadeva gloriosamente colpito a morte. — Castelgomberto, 8 giugno – Monte Mosciagh, 18 luglio 1916.

FOA' Carlo, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria.

Dopo essersi distinto per calma e coraggio, colpito a morte, cadeva nelle trincee di prima linea mentre, col suo reparto, respingeva un attacco di fanteria e mitragliatrici nemiche. — Val Morta, Costesin, 19–21 maggio 1916.

FORMIGLI Francesco, da Vicchio (Firenze), tenente reggimento lancieri.

Con bello slancio e ardimento, portava la sezione mitragliatrici ai suoi ordini quasi fin sotto i reticolati nemici; e rimasto con le armi inservibili, raccoglieva e riordinava un plotone restato privo dell'ufficiale, proseguendo nell'avanzata e riuscendo ad aprire dei varchi nel reticolato nemico, nonostante il vivissimo fuoco avversario. — Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

FORNAROLI Luigi, da Novara, capitano reggimento fanteria.

Alle testa della compagnia, sotto violento fuoco di mitragliatrici, si accingeva primo al taglio di un forte reticolato nemico. Ferito gravemente, moriva poco dopo gridando: « Viva l'Italia ! ». — Nad-Logem, 10 agosto 1916.

FOSSATI Virgilio, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria.

Dopo avere svolto in tutte le fasi del combattimento attiva ed audace opera, si offriva spontaneamente per rintracciare possibili varchi nel reticolato nemico, ed in tale ricerca cadeva colpito a morte, incitando i soldati ad avere fiducia nell'esito vittorioso dell'azione. — Monfalcone, 28–29 giugno 1916.

FRANCESCONI Frediano, da Lucca, sottotenente complemento reggimento alpini.

Ardimentoso alpino, nell'attacco di un alto torrione occupato dal nemico (quota 2776), con audacia senza pari e con grande tenacia, in lunghi giorni di duro lavoro, riusciva a darvi la scalata alla testa di una pattuglia, obbligando il nemico ad abbandonare la posizione. — Kellerspitz 5 settembre, 1° ottobre 1916.

FRATOCCHI Attilio, da Roma, sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di plotone, si lanciava, in testa al proprio reparto, all'attacco della posizione nemica, trascinando coll'esempio e con la parola i propri soldati. Ferito una prima volta, continuava nell'assalto delle successive posizioni, dando mirabile prova di ardimento e di entusiasmo. Ferito una seconda volta, non volle ritirarsi dal campo di battaglia, finchè, nuovamente e più gravemente ferito, le forze lo abbandonarono e dovette essere allontanato. — Pecinka, 1° novembre 1916.

FRAU SORU Antonio, da Ovodda (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 12663 matricola.

In due giornate di combattimento, si offriva spontaneamente, ripetute volte, per la trasmissione di ordini importantissimi, attraversando, con quasi certo pericolo di morte, zone micidialmente battute dal nemico. Cadeva l'ultima volta mortalmente colpito alla testa, vittima del dovere. — Monte Fior, 16 giugno – Casera Zebio, 1° luglio 1916.

FURLOTTI Ferruccio, da Verona, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Dopo continue prove di zelo e di coraggio, a Valerisce, il 27 marzo 1916, ferito ad una coscia da pallottola di shrapnèl, non volle allontanarsi dalla batteria per essere medicato, rifiutando di stare a riposo nel periodo della cura e cercando di rendersi utile per quanto lo permetteva la sua ferita. Il 4 agosto, a Monte Busibollo, mentre, sotto intenso fuoco nemico, sorvegliava il tiro dei suoi cannoni, colpito da una granata, cadeva ucciso su uno dei pezzi della sua sezione. — Valerisce – Monte Busibollo, 27 marzo – 4 agosto 1916.

FUSAR POLI Luigi, da Ombriano (Cremona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con intelligenza, calma e coraggio, coadiuvava, in combattimento, il proprio comandante di compagnia; ferito al braccio ed alla faccia, senza farne accorgere i suoi soldati, si recava al posto di medicazione solo quando gli fu ordinato. — Monfalcone, 20 maggio 1916.

GABRIOLO Silvio, da Alessandria, tenente milizia territoriale, aiutante maggiore in secondo reggimento alpini.

Calmo e sereno, attraversava più volte zone intensamente battute da fuoco di fucileria ed artiglieria nemica, per portar ordini ai reparti impegnati. Provveduto, sotto un micidiale fuoco di mitragliatrici, al trasporto del proprio maggiore ferito, subito tornava in prima linea presso il nuovo comandante, di-

sinpegnando con mirabile coraggio il proprio compito sino ad azione ultimata. — Roccioni di Lora, 10 settembre 1916.

GALLINA Vitale, da Caerano di San Marco (Treviso), sottotenente squadriglia aviatori.

Osservatore dall'aeroplano in una squadriglia per artiglieria, incaricato di regolare un tiro a grande distanza, particolarmente difficile per il terreno e per le difese nemiche, fatto segno a fuoco ben diretto di artiglierie antiaeree che colpirono seriamente e replicatamente l'aeroplano costringendolo ad atterrare, ripartì subito spontaneamente con altro apparecchio per completare l'osservazione, dando prova di fermezza d'animo, alto sentimento del dovere e coraggio non comune. — Reifenberg, 30 novembre 1916.

GALLO Eugenio, da Pallagorio (Catanzaro) caporale maggiore reggimento genio, n. 21639 matricola.

Con mirabile spirito di sacrificio e di abnegazione, accorso spontaneamente in aiuto di alcuni militari travolti da successive valanghe, per i fili telefonici si lasciava scivolare per primo in un burrone profondo 800 metri. Dopo 4 ore di lavoro in piena notte, e mentre imperversava il maltempo, riusciva così a trarre in salvo un ufficiale e 7 militari di truppa. — Cima Mezzana – Trentino, 10 dicembre 1916.

GALLO Giuseppe, da Rosarno (Reggio Calabria), sergente reggimento cavalleggeri, n. 38473 matricola.

Tiratore di una sezione mitragliatrici, seguiva arditamente, con la sua arma, un plotone nell'irruzione in una trincea nemica e proteggeva poi tutto lo squadrone durante tre contrattacchi nemici, riuscendo per due volte a ridurre al silenzio le mitragliatrici avversarie che incrociavano il fuoco sulla sua arma. Durante tutta l'azione diede continua prova di valore, riuscendo di esempio e di incitamento ai suoi inferiori. — Selz, 29 giugno 1916.

GAMBAROTTA Luigi, da Tombolo (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 6361 matricola.

Lanciatosi da solo in un tratto di trinceramento ancora occupato dal nemico, imponeva ed otteneva la resa di un ufficiale e tre soldati austriaci. — Lora, 9 agosto 1916.

GANGITANO Federico, da Girgenti, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici le cui armi eransi rese inservibili, assumeva volontariamente il comando di un'altra sezione di cui era caduto l'ufficiale. Nuovamente rimasto con le armi inservibili, riunì i serventi in plotone e li condusse all'attacco, incontrando gloriosa

morte sul campo. Fulgido esempio di profondo sentimento del dovere ed altissimo spirito di sacrificio — Veliki Kribak, Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

GARCEA cav. Carlo, da Catanzaro, colonnello comandante reggimento fanteria.

Nel preparare il suo reggimento, nel dirigerne i movimenti, nel superare la tenace difesa avversaria, nel dare tutte le opportune disposizioni perchè la posizione valorosamente conquistata fosse tosto saldamente munita e mantenuta, nel parare le gravi minacce nemiche sul fianco, nell'infrangere i reiterati violenti attacchi nemici, in ogni contingenza insomma, diede costante esempio di perizia non comune e sereno sprezzo del pericolo. — Altipiano Carsico, 1°-4 novembre 1916.

GAROGLIO Ercole, da Villadeati (frazione Lussello) (Alessandria), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 32097 matricola.

Assunto il comando del plotone alquanto scosso per la perdita dell'ufficiale comandante, lo riordinava sotto l'imperversare delle offese nemiche e, con l'esempio e con la parola, lo trascinava impetuosamente sulla posizione avversaria. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

GATTO cav. Salvatore, da Patti (Messina), colonnello artiglieria comandante raggruppamento pesante campale.

Comandante di un raggruppamento pesante campale, diede prove di capacità e di attività, esponendosi spesse volte nelle zone più battute e raggiungendo, coll'intelligente impiego delle sue batterie, risultati efficacissimi per la buona riuscita di importanti operazioni di guerra. — San Grado di Merna, ottobre novembre 1916.

GAVAZZA Carlo, da Vicenza, sergente reggimento fanteria, n. 49442 matricola.

Comandante di un'ardita pattuglia, si portava per due volte fin sotto le posizioni nemiche. Accerchiato da forze superiori, anzichè arrendersi affrontava risolutamente il nemico, cadendo ucciso, ma dando agio ai soldati della pattuglia di tornare a riferire notizie importanti. — Vallarsa, 28 maggio 1916.

GAY Giovanni, da Ormea (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 24652 matricola.

Fulgido esempio di eroismo, benchè ferito continuò a combattere, suscitando l'entusiasmo nei compagni, finchè, nuovamente colpito, cadde ucciso. — Veliki Kribak, 14 settembre 1916.

GAZZOLA cav. Lucio, da Cremona, tenente generale comandante divisione.

Con sagge disposizioni e con vigore e slancio, diresse le sue truppe, per più giorni, all'attacco di forti posizioni nemiche, non esitando a portare il comando della divisione qua-

si sulla prima linea, in località battuta da intenso fuoco di grossa artiglieria nemica, per meglio esercitare la sua azione di comando. Eseguì personalmente ripetute ricognizioni sulla fronte, in tratti particolarmente pericolosi, per ricavarne utili notizie per ulteriori, importanti operazioni, da lui felicemente condotte a compimento. — Carso, Nad Logem e San Grado, 9 agosto, 21 settembre 1916.

GELLERA Francesco, da Duemiglia (frazione Boschetto) (Cremona), sergente reggimento fanteria n. 173 matricola.

Durante un aspro attacco, rimasto ferito per ben due volte, continuava a mantenere il comando della squadra dei lanciatori di bombe a mano, per tutta la durata del combattimento: mirabile esempio ai suoi inferiori di fermezza, coraggio ed abnegazione. — Monte Civaron, 1° luglio 1916.

GERARDI Pasquale, da San Giorgio Lucano (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 30456 matricola.

Mostrandosi sprezzante del pericolo, conduceva la sua squadra all'assalto verso forti posizioni nemiche, tenendola sempre compatta e ordinata. Rimasto ferito ad una gamba e non potendo più avanzare, non desistette dall'animare i suoi, finchè essi poterono udirne la voce. — Veliki Kribak e Faiti Krib, 1-2-3 novembre 1916.

GIAMPIETRO cav. Emilio, da Napoli, colonnello artiglieria comandante raggruppamento bombardieri.

Comandante di un raggruppamento di bombardieri, diede continue prove di valore, di capacità e di attività, esponendosi spesso volte nelle zone più battute e raggiungendo, coll'intelligente impiego delle sue batterie, risultati efficacissimi per la buona riuscita d'importanti operazioni di guerra. — Monte San Michele, agosto 1916.

GIANA Erminio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Sotto intenso fuoco di fucileria e di mitraglieria, dopo essersi offerto più volte spontaneamente, portava, con slancio irresistibile, il proprio plotone alla conquista di un forte trincerone nemico. In piedi sulle trincee conquistate, sprezzante d'ogni pericolo, splendido esempio di ardimento e di slancio, incitava i propri soldati a resistere e respingere i reiterati furiosi contrattacchi nemici, finchè cadde mortalmente colpito in fronte. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

GIANI Carlo, da Arona (Verona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Il 25 novembre 1915, comandante di compagnia, incurante di ogni pericolo, sereno e baldo, avanzò, alla testa del suo reparto, attraverso terreno scoperto, nonostante violentissimo fuoco, fin sotto i reticolati nemici. Il 27, attraversò con animo impavido i varchi aperti nei reticolati nemici, e, primo fra tutti, irruppe nelle trincee austriache, ancora tenacemente difese; con azione rapida, travolgente riuscì ad occuparle, catturando prigionieri e ponendo in fuga i difensori. — Oslavia, 25-27 novembre 1915.

GIANNONI Giotto, da Monte San Savino (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 3775 matricola.

Ferito nei primi momenti del combattimento, non abbandonava la sua squadra, continuando per venti ore ad incorare e sorvegliare i suoi uomini, finchè ebbe ordine di lasciare la posizione ad altro reparto. — Monte Rasta, 27-28 giugno 1916.

GIORDANO cav. Ettore, da Cuneo, colonnello genio in servizio stato maggiore intendenz armata.

Direttore delle tappe d'armata, durante una tempesta notturna di neve si recava a rendersi personalmente conto dello stato della viabilità. In un tratto di strada pericoloso per valanghe, si portava alla testa di alcuni autocarri in marcia carichi di truppe, superava primo il pericolo con la propria autovettura e tosto tornava indietro a piedi ad assicurarsi del passaggio degli autocarri. Sdegnoso di consigli di prudenza, con energia di soldato unita sempre all'esercizio delle proprie mansioni dirigenti, incontrava coscientemente la morte nell'insidia della montagna. Magnifico esempio di sublime sentimento del dovere sino al sacrificio di sè stesso. — Perarolo, 9 gennaio 1917.

GIUSSANI Luigi, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Gravemente ferito al braccio, incurante del pericolo, continuava ad incorare i suoi all'attacco, finchè, ferito nuovamente e gravemente alla testa, cadeva al suolo, sempre incorando i suoi. Moriva in seguito alle ferite riportate. — Costone di Bocche, 20-21-24 luglio 1916.

GONZAGA principe cav. Maurizio, da Venezia, tenente generale comandante divisione.

Comandante di divisione durante l'offensiva austriaca nel Trentino, diede ripetute prove di sereno ardimento e di sprezzo del pericolo, spingendosi sovente sulle linee più

avanzate, riuscendo di esempio costante e d'incitamento a tutti i suoi dipendenti. — Altipiano di Tonezza, maggio 1916; Monte Cimone, luglio 1916.

GORERI Umberto, da Masserano (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 2378 matricola. — Volontariamente si recava, di pieno giorno, quale tagliafili, ad aprire un varco alla propria compagnia nel reticolato avversario, e compiva con calma e ardimento l'incarico; si slanciava quindi alla baionetta e, primo della compagnia, poneva piede nella trincea avversaria validamente difesa, cadendo fulminato mentre si slanciava contro un gruppo di nemici che opponevano resistenza. — Oslavia, 27 novembre 1915.

GRADELLA Martino, da Viadana (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 2225 matricola. — Già caduto prigioniero del nemico con altri militari e già disarmato, vedendo avanzarsi altre truppe nostre, con rapida decisione, distrutto l'impianto telefonico esistente nella dolina, si gettava sui nemici, fra i quali si trovava un ufficiale, e li costringeva alla resa. — Veliki Kribak.-Faiti Krib, 2 novembre 1916.

GRAVINA Primo, da Bentivoglio (Bologna), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 21381 matricola. — In un lavoro di contromina, incontratosi con lavoratori austriaci, impegnava con essi aspra lotta, finchè, per l'esplosione di altre mine avversarie, veniva gravemente ferito — San Martino, 6 giugno 1916.

GRAZIANO Pasquale, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Pattugliatore arditissimo, non curante del pericolo, sulle trincee nemiche da lui raggiunte, e dalle quali bersagliò l'avversario, ferito da alcune schegge al viso mentre imperversava il tiro della mitragliatrice nemica, rifiutava ogni soccorso, cedendo il proprio pacchetto di medicazione e provvedendo al trasporto dei feriti ed al ricupero di munizioni e materiali. — Parmesan, 24 maggio 1916.

GUADAGNI Auro, da Carrara (Massa e Carrara), sergente reggimeto fanteria, n. 23086 matricola. — Morto l'ufficiale, assumeva il comando della sezione mitragliatrici. Ferito ad una gamba, continuava ad avanzare incitando i suoi dipendenti, finchè, nuovamente ferito, moriva sul campo. — Selletta Pasubio, 10 giugno 1916.

GUADO Pietro, da Volpara (Pavia) caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 32084 matricola. — Di continuo ed efficace esempio ai suoi compagni per coraggio e freddezza, il 15 maggio 1916, rimasti feriti tutti i suoi ufficiali, guidava,

per tre volte consecutive, il suo plotone alla baionetta, con grande e sereno ardimento. — Monfalcone, 15 maggio 1916.

GUARINO Luigi, da Portici (Napoli), sottotenente reggimento fanteria — Durante una ricognizione offensiva, ottimo esempio ai suoi soldati, si spingeva arditamente, da solo, fin sotto le posizioni avversarie per meglio riconoscerle, e cadeva ucciso da prode, sotto i reticolati nemici. — Val Posina, 17 giugno 1916.

GUASCO Ettore, da Oviglio (Alessandra), capitano reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento esemplari, penetrava, alla testa della sua compagnia, in una trincea nemica fortemente presidiata, facendovi numerosi prigionieri e affermandosi saldamente. Con perizia, intelligenza e noncuranza d'ogni pericolo, cooperava efficacemente al mantenimento della posizione contro i reiterati contrattacchi nemici. — Selz, 29 giugno 1916.

GUILLET cav. Amedeo, da Capua (Caserta), tenente colonnello stato maggiore corpo d'armata. — Nell'esecuzione delle missioni affidategli, spiegò non comune intelligenza, sagacia e sereno sprezzo del pericolo, riuscendo valido coadiutore del comando cui era addetto ed esempio di virtù militari ai suoi inferiori. — Carso, giugno-novembre 1915.

GULINO Giovanni, da Vittoria (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Di sua iniziativa, recatosi alla destra dello schieramento della compagnia per mantenere saldo il collegamento colle truppe laterali, fu bell'esempio di slancio e di coraggio ai propri dipendenti, finchè, colpito in pieno petto da grossa scheggia di granata, lasciava la vita sul campo. — San Michele, 2 novembre 1915.

HOTZ Cesare, da Parma, tenente reggimento fanteria — Comandante della prima onda di attacco contro una forte e munita posizione nemica non danneggiata dal tiro dell'artiglieria, conduceva arditamente la propria compagnia all'attacco, mantenendola salda, nonostante le gravi perdite e il tiro micidiale delle mitragliatrici, e dando bella prova di audacia, serenità e valore personale. — Monte Fior, 16 giugno 1916.

IANNACCARO cav. Carlo, da Napoli, colonnello comandante reggimento fanteria. — Con predisposizioni molto accurate, seppe condurre il proprio reggimento alla conquista di successive posizioni fortemente rafforzate, espugnandole anche con brillanti

attacchi alla baionetta, ed il cui possesso riuscì di vantaggio all'andamento generale dell'azione. — Pecinka, 1-2 novembre 1916.

IMPERATORE Antonio, da Mugnano di Napoli (Napoli), tenente complemento reggimento fanteria. — Guidava con intelligenza, slancio e grande ardimento, il proprio reparto alla conquista di successive fortissime posizioni, noncurante delle violenti raffiche dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, riuscendo a catturare tre cannoni e numerosi prigionieri. Ferito, continuò a tenere il comando del reparto, dimostrando così profondo sentimento del dovere ed ammirevole fermezza. — Pecinka, 1° novembre 1916.

INCAINI Giuseppe, da Manziana (Roma), soldato reggimento bersaglieri, r 28518 matricola. — Caduto il capo mitragliere della sua sezione tiro, ne prendeva il posto, disimpegnando il compito assuntosi, con intelligenza, bravura e fermezza, nonostante l'intenso fuoco avversario; e allorchè il suo reparto fu ritratto, volontariamente tornava da solo sul luogo dell'azione ancora violentemente battuto, per ricuperare una mitragliatrice di cui erano caduti tutti i serventi. — Carso, 12 ottobre 1916.

INDOVINO Giuseppe, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 19052 matricola. — Volontariamente e ripetutamente offertosi, incurante di ogni pericolo e sotto l'imperversare del fuoco di artiglieria e fucileria nemica, attraversava, per il recapito di ordini importantissimi, l'unica via che portava al comando superiore, finchè, colpito in fronte, cadeva eroicamente. — Tonezza, 23 luglio 1916.

IOANNAS Giovanni Battista, da Exilles (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Di propria iniziativa, si slanciava, alla testa di due plotoni, all'occupazione dell'ala destra di un trincerone, incurante del vivo fuoco nemico, e stabilitosi sulla posizione, organizzata la ricostruzione della trincea smantellata, fermava con intensa azione di fuoco il contrassalto nemico. — Lora, 9 agosto 1916.

IONNI Michele, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Accorso prontamente in rinforzo alla linea di fuoco assumendo il comando di due plotoni, sotto intenso fuoco di artiglieria e di fucileria nemica, colpito mortalmente al viso da schegge di granata, si trascinava ancora penosamente a-

vanti, finchè le forze glielo consentirono, dando mirabile esempio di coraggio ai suoi dipendenti, e continuava, con parole entusiastiche, ad incitare alla lotta, finchè decedeva mentre veniva trasportato al posto di medicazione. — Monte Civaron, 1° luglio 1916.

IPPOLITO Giovanni, da Canicatti (Girgenti), capitano complemento reggimento fanteria.

Attaccato di fronte e di fianco da forze nemiche molto superiori, seppe, colla sua compagnia, resistere energicamente agli attacchi nemici e respingerli, mentre altri riparti erano costretti a ritirarsi. Contribuì efficacemente, colle continue, preziose informazioni inviate al comando, a far ottenere un brillante, vittorioso successo. — Casere Magnaboschi, 3-6 giugno 1916.

IPPOLITO Giovanni, da Canicatti (Girgenti), capitano complemento reggimento fanteria.

Costante esempio di valore, perizia e spregio del pericolo, infondeva slancio alla sua compagnia, che guidava arditamente al difficile attacco di una forte e ben munita posizione nemica che riusciva a conquistare, catturando una mitragliatrice e numerosi prigionieri. Assunto interinalmente il comando del battaglione, con calma ammirevole ed energia, lo manteneva saldo sulla posizione raggiunta, finchè, colpito da granata nemica, cadeva gloriosamente sul campo. — Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

ISENI Luigi, da Boltiere (Bergamo), soldato reggimento cavalleria, n. 12056 matricola.

Quantunque ferito da proiettile nemico che gli asportava tre dita della mano sinistra, rimaneva al suo posto di combattimento, dando esempio di non comune forza d'animo e spirito militare. — Carso, q. 144, 16 settembre 1916.

LA DUCA Giovanni, da Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), capitano reggimento fanteria.

In una posizione violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, manteneva calma e ferma la compagnia ai suoi ordini, e, con grande energia, impediva l'aggiramento del suo fianco destro lasciato scoperto, mantenendo la posizione, finchè veniva gravemente ferito. — Colle di Posina, 1° giugno 1916.

LA RACINE cav. Luigi, da Napoli, tenente colonnello capo di stato maggiore divisione.

Capo di stato maggiore di una divisione di fanteria, durante gli aspri combattimenti nei quali la divisione fu impegnata, fu sempre ottimo coadiutore del comandante, facile, intelligente e fedele inter-

prete degli ordini, calmo ed energico. Diede ripetutamente prove di coraggio in ardite ed utili ricognizioni spinte fino alle estreme linee nostre, in circostanze difficili e pericolose. — Carso, 9-13 ottobre - 1-4 novembre 1916.

LA ROSA Gerardo, da Giarre (Catania) sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Conduceva arditamente il proprio plotone all'attacco di un forte e munito trinceramento nemico; ferito ad un braccio, rimaneva al proprio posto di comando; colpito da quattro proiettili di mitragliatrice dopo un secondo sbalzo, animava i propri soldati a perseverare nella lotta e, solo a notte, dopo dieci ore da che era stato colpito, si faceva trasportare al posto di medicazione. — Monte Fior, 16 giugno 1916.

LAURO Claudio, da Villafranca Piemonte (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 6210 matricola.

Sempre primo fra i soldati della compagnia in tutte le operazioni cui prese parte, fu di mirabile esempio ai compagni col suo contegno valoroso e con la parola incitatrice. Nei giorni 1, 2, 3 novembre, all'attacco delle posizioni del Veliki Kribak o del Faiti Krib, maggiormente rifulse il suo valore e indomito suo coraggio in ripetuti assalti alla baionetta, nell'ultimo dei quali, pomeriggio del 3 novembre, lasciava gloriosamente la vita, colpito in pieno da una granata. — Veliki Kribak - Faiti Krib, 1-2-3 novembre 1916.

LOMBARDI Paolo, da Catania, sottotenente reggimento fanteria.

Segnalatosi sin dall'inizio dell'azione per calma esemplare nel condurre la compagnia di cui aveva il comando, si slanciava arditamente, sotto il fuoco avversario, alla conquista di una trincea protetta da reticolato, finchè, giunto in prossimità di essa, cadeva gloriosamente colpito a morte. — Polazzo, 25 luglio 1915.

LOMBARDO cav. Giambattista, da Campobasso, tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, chiamato a contrattaccare una posizione pericolante, conduceva il suo reparto all'attacco, sotto il grandinare dei proiettili di artiglieria e fucileria nemica, sfidando il pericolo e dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di valore, finchè, mentre alla testa dei suoi dava disposizioni per l'attacco, cadeva colpito a morte. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

LOY Francesco, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di sezione mitragliatrici, dopo ripetute e frequenti prove di valore e di sprezzo del pericolo, il 16 giugno, durante l'attacco ad un forte trinceramento nemico, rimasto con pochi uomini per le gravi perdite subite e fatto segno a violento fuoco d'artiglieria, di propria iniziativa trasportava l'arma fuori dell'appostamento per colpire i rincalzi avversari avanzanti, e dirigeva personalmente il tiro, noncurante del pericolo e dando esempio mirabile di calma e di ardimento. Anche in successive azioni rivelava spiccate qualità militari ed alto sentimento di disciplina e di dovere. — Castelgomberto, 9-16 giugno - Monte Mosciagh, 27 giugno, 1° luglio 1916.

LUCIFERO Flaminio, da Milazzo (Messina), capitano reggimento fanteria.

Sotto un fuoco micidiale di mitragliatrici e artiglierie, conduceva, con intelligenza, coraggio e arditezza la propria compagnia all'occupazione di una posizione dalla quale si doveva procedere all'avanzata. Ferito ripetutamente, rimaneva sul posto di combattimento, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

LUZZATTO Riccardo, da Udine, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Nobile superstite della gloriosa falange dei Mille, dette in prima linea, con giovanile entusiasmo, costante e luminoso esempio di indomito valore, spronando con la sua presenza le giovani truppe combattenti ad emulare le glorie dei padri. L'8 settembre, contuso in seguito allo scoppio di una granata, noncurante di sè, prestava le sue cure, con nobili parole di conforto e d'incoraggiamento, ai militari feriti. — Gorizia, 8 settembre 1916.

MACCAGNO Francesco, da Villafranca Piemonte (Torino) sergente maggiore reggimento fanteria n. 19479 matricola.

Comandante di plotone, conduceva arditamente i suoi soldati all'attacco di un forte trinceramento nemico, e, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, benchè ferito gravemente da più proiettili, non cessava di animare i propri uomini. — Monte Fior, 16 giugno 1916.

MACCARONE Giovanni, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa di un drappello di volenterosi arditi, si slanciava all'attacco di una posizione nemica, forte per la natura del terreno impervio, e li guidava con ardire, intelligenza

e coraggio alla difficile meta, finchè, c dpito in fronte, cadeva gloriosamente sil campo. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

MADON Enrico, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, diresse con calma e coraggio esemplare il tiro della propria sezione, finchè cadde valorosamente sul campo, colpito a morte. — Val Morta, 19 maggio 1916.

MAGGIO Mario, da Ancona, capitano reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, all'attacco della Selletta di Oslavia, con ardimento grandissimo, avanzò, alla testa del suo battaglione, fin presso ai reticolati nemici, attraverso terreno scoperto e battuto, finchè, colpito dallo scoppio di uno shrapnel, riportò gravi ferite per le quali fu costretto a lasciare il campo. — Oslavia, 25 novembre 1915.

MAGLIULO cav. Angelo, da Napoli, colonnello comandante reggimento fanteria.

Esempio costante di calma e di energia, condusse con arditezza il suo reggimento all'attacco, mantenendo salda la posizione conquistata, nonostante un lungo ed intenso bombardamento avversario. — Dosso Faiti, 2-3 novembre 1916.

MAJERO Nicolò, da Udine, tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Comandante di plotone zappatori, condusse il suo reparto per più volte, anche di giorno, ad aprire ed ampliare varchi nel solido reticolato nemico, sotto il fuoco avversario, e conseguendo sempre ottimi risultati. Lanciatosi per primo, con mirabile arditezza, all'attacco di una forte posizione nemica, la raggiungeva, intimava la resa ai difensori e vi si sosteneva fino all'arrivo dei rinforzi, perseverando nell'azione, finchè cadde travolto da granata nemica. — Monfalcone q. 77, 10 ottobre 1916.

MALAGRIDA Alessandro, da Campagnano di Roma (Roma), caporale reggimento fanteria n. 31075 matricola.

Di condotta ammirevole, volontariamente offertosi più volte per tagliare i reticolati nemici, per ricognizioni difficili e pericolose, e per la raccolta di cadaveri e di materiali fuori della prima linea, dimostrando slancio e ardimento non comuni, il 28 giugno, visto cadere ferito un soldato fuori della trincea, sprezzante del pericolo, si portava in suo aiuto, nonostante l'intenso fuoco nemico, e riusciva a trasportarlo in posizione coperta, riportando egli stesso ben cinque ferite. — Altipiano d'Asiago, 28 giugno 1916.

MALANDRA Silvano, da Casalvolone (Novara), maresciallo R. guardia finanza, n. 13073 matricola. — Comandante dello scaglione munizioni, avendo saputo ch'erano venuti a mancare alla sezione mitragliatrici i due capi arma ed i serventi più importanti, di sua iniziativa, attraversando un terreno fortemente battuto dalle artiglierie nemiche, raggiunse la sezione in postazione, assumendo le funzioni di capo mitragliatrice. Negli attacchi nemici che seguirono, diresse il tiro con calma e perizia, ed allorchè l'arma fu resa inservibile da granata nemica, passò a dirigere il tiro dell'altra arma della sezione, destando l'ammirazione di quanti gli erano vicini, per l'attività e per l'entusiasmo con cui adempieva le proprie funzioni. — Costesin, 21 maggio 1916.

MANCUSO Antonino, da Gemonio (Como), sottotenente reggimento fanteria. — Per il coraggio con cui, sprezzante di ogni pericolo, conduceva il proprio plotone nell'occupazione di una posizione battuta da fuoco incrociato di mitragliatrici ed artiglieria, finchè cadeva mortalmente ferito. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

MANDRILE Mario, da Verona, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, con magnifico slancio, occupava pel primo difficili posizioni nemiche e vi restava, nonostante il micidialissimo fuoco avversario, finchè cadeva gravemente ferito. — Monte Cogolo Alto, 10 giugno 1916.

MANES Ettore, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, coraggiosamente resisteva a ripetuti e violenti attacchi nemici, ricacciandoli. Caduto il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia, che guidava con valore e sangue freddo. Ferito ad una gamba, incurante della ferita, continuava a dirigere il combattimento ed a guidare i suoi soldati, facendosi curare soltanto dopo cessata l'azione. — Pozza, 16-17 maggio 1916.

MANGIONE Mariano, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 26452 matricola. — Instancabile lanciatore di bombe a mano, ferito al viso, continuava nel suo compito con maggiore accanimento e coraggio sino ad azione ultimata. Medicato, ricusava di entrare all'ospedale. — Monfalcone, 20 maggio 1916.

MANUNTA Gavino, da Sassari, tenente colonnello reggimento fanteria.

Con intelligente impulso, dando esempio di slancio e coraggio non comune, spinse le sue truppe all'attacco delle posizioni di cima 1 del San Michele, ricacciando il nemico e prendendo saldo possesso delle posizioni stesse; ferito gravemente, rimase col reparto, continuando ad incitare i dipendenti alla lotta. — Cima 1, San Michele, 6 agosto 1916.

MAPELLI Gerolamo, da Torino, tenente complemento reggimento cavalleria.

Il 9 agosto, comandante di una sezione automitragliatrici, sotto il fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, riattava di pieno giorno il ponte di Lucinico interrotto dal tiro avversario, onde permettere il passaggio della sezione. Il 14, a San Pietro di Gorizia, con mirabile fermezza, si spingeva oltre le nostre linee, ed arrestato da sbarramenti nemici, allo scopo di riconoscerne l'entità, sotto il fuoco d'artiglieria, fucileria e bombe a mano, si recava a piedi a raccogliere i dati che lo interessavano. Ferito alla testa e ad una mano, continuava la ricognizione, finchè le sue mitragliatrici furono rese inservibili dal fuoco nemico. — Lucinico, 9 agosto 1916 – San Pietro di Gorizia, 14 agosto 1916.

MARAZZI Ottaviano, da Capergnanica (Cremona), tenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.

Per riconoscere posizioni nemiche e dare utili informazioni ai comandi superiori, seguiva volontariamente una pattuglia, portandosi fin sotto i reticolati nemici. Scoperto dalle vedette, invece d'appiattarsi, impegnava con esse la lotta difendendosi a colpi di rivoltella, finchè, colpito in fronte, cadeva eroicamente. Castagnevizza, 8 gennaio 1917.

MARCOLIN Guido, da Verona, tenente raggruppamento bombardieri.

Esempio costante di coraggio e ardimento, recatosi durante l'azione a cercare un appostamento più avanzato per la batteria di bombarde da lui comandata, metteva in azione dei cannoni poco prima catturati al nemico, cooperando col loro fuoco a respingere un violento contrattacco avversario. Ferito, rimase al suo posto, finchè nuovamente colpito, perdette i sensi. — Carso, 1° novembre 1916.

MARCHINOTTI Lare, da Cagliari, capitano complemento reggimento fanteria.

In condizioni non facili di combattimento, essendo stato colpito a morte il comandante del batta-

glione, assumeva il comando del riparto e manteneva per una notte intera la posizione, respingendo reiterati attacchi di preponderanti forze nemiche e dando chiara prova di capacità e di fermezza. Ferito all'addome, esortava il suo successore nel comando a persistere nella resistenza. — Castel Gomberto, 8 giugno 1916.

MARIMPIETRI Ciro, da Aquila, caporale maggiore reggimento cavalleggeri n. 29512 matricola. — Comandante di pattuglia, dopo aver riconosciuto il varco nei reticolati nemici, balzava in una trincea avversaria, quale punta di un plotone che immediatamente seguiva. Nei vari contrattacchi nemici, ferito, manteneva valoroso contegno, incitando colla parola e coll'esempio i suoi dipendenti, finchè cadeva nuovamente e gravemente ferito. — Selz, 29 giugno 1916.

MARINETTI Rodolfo, caporale reggimento fanteria, n. 172 matricola. — Alla testa della propria squadra, si slanciava arditamente alla conquista di una contrastata posizione nemica e giuntovi, cadeva colpito a morte da una bomba a mano. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

MARINO Michele, da Santo Stefano Belbo (Torino), soldato reggimento bersaglieri, n. 79 matricola. — Ferito ad una gamba, seguitava a combattere. Visto cadere ferito un compagno, per soccorrerlo attraversava un lungo tratto di terreno scoperto, rimanendo una seconda volta, e mortalmente, ferito. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

MARRO Antonio, da Limone Piemonte (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 20898 matricola. — Scorta una mitragliatrice nemica che ostacolava l'avanzata della prima ondata di attacco, con mossa fulminea vi piombava sopra con un compagno, impadronendosene e catturando l'ufficiale ed i serventi nemici. — Veliki Kribak, 1° novembre 1916.

MARRO Ettore, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Sotto bombardamento violentissimo e fuoco di fucileria, guidava con perizia e straordinaria calma i reparti al suo comando, sia all'assalto, sia in una difficile operazione di ripiegamento. — Costesin - Camporovere, 20-28 maggio 1916.

MARTINI Giacomo, da Vernante (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 23069 matricola. — Scorta una mitragliatrice nemica che ostacolava l'avanzata della prima ondata di attacco, con mossa fulminea vi piombava sopra con un compagno, impadronendosene e catturando l'ufficiale ed i serventi nemici. — Veliki Kribak, 1° novembre 1916.

MASCHIO Giovanni, da Cismon (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38596 matricola.

Comandante di un pattuglione, riusciva a conquistare una trincea nemica e, attaccato da forze superiori, la manteneva, sacrificando eroicamente la propria vita. — Monte Majo, 28 giugno 1916.

MASOERO Battista, da Piea (Alessandria), brigadiere legione carabinieri reali, n. 15624 matricola.

Di servizio lungo uno stradale, essendosi verificato un ingombro per l'arresto del transito di numeroso carreggio, in un momento in cui la zona era ininterrottamente battuta dall'artiglieria avversaria, dando prova di sereno coraggio e di non comune energia, accorse subito per riordinare il transito, e, quantunque ferito piuttosto gravemente ad una gamba dallo scoppio di una granata, dando bell'esempio di attaccamento al servizio e sprezzante del pericolo, continuò ad adempiere con interessamento il suo compito, finchè dal proprio ufficiale, sopraggiunto un'ora dopo, gli fu ordinato di recarsi in un posto di medicazione. — Ponte di Lucinico, 16 agosto 1916.

MATTEI Federico, da Tocco Casauria (Chieti), tenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Esponendosi in punti molto battuti dal fuoco nemico, coadiuvava con molta energia a fermare un principio di ripiegamento da una trincea da poco conquistata, dando fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo, finchè cadeva gravemente ferito. — Selz, 29 giugno 1916.

MATTEONI Mario, da San Miniato (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, diresse con calma esemplare il tiro della propria sezione, finchè cadde valorosamente sul campo, colpito a morte. — Val Morta, 19 maggio 1916.

MATTIOLI Filippo, da Cingoli (Macerata), capitano bersaglieri gruppo aeroplani.

Osservatore dall'aeroplano, compiva numerose, ardite e proficue ricognizioni, volando più volte a bassa quota sotto il tiro intenso delle artiglierie avversarie e riportando più volte il velivolo gravemente danneggiato. Nonostante avverse condizioni di atmosfera, il vivo fuoco di antiaerei nemici e la caccia di velivoli avversari, con un faticoso volo compiuto fra venti e nubi, riusciva a bombardare il campo di aviazione nemico di Pergine, prendendo fotografie della zona e rientrando al proprio campo dopo circa quattro ore di

navigazione, pressochè al termine del rifornimento di benzina. Sostenne più volte combattimenti aerei, ed il 10 agosto, nel cielo di Gorizia, affrontava decisamente un velivolo nemico più potente, ed a raffiche di mitragliatrice, lo obbligava ad atterrare, continuando quindi nel suo mandato,che portava brillantemente a termine. — Cielo di Trento e dell'Isonzo, 17 maggio - 21 agosto 1916.

MATTION Tullio, da Venezia, capitano reggimento fanteria.

Comandante del battaglione di riserva, mentre di persona dirigeva il reparto nella marcia di avvicinamento, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco d'interdizione delle artiglierie avversarie, ferito alla testa in seguito ad esplosione di granata, fattosi curare e rimessosi alquanto del forte colpo riportato, volle riprendere il comando del battaglione impegnato ancora in aspro combattimento e terminare con esso le gloriose operazioni che dovevano assicurare la vittoria. Esempio preclaro di valore personale e di spirito di sacrificio. — Veliki Faiti, 1-3 novembre 1916.

MEDICI DEL VASCELLO Francesco, da Torino, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri

Con una pattuglia di cinque uomini, attraversava arditamente, sotto il fuoco nemico, tre linee di reticolati sconvolti. Assalito da un gruppo di austriaci, lo attaccava risolutamente facendo quattro prigionieri che trascinava nelle nostre linee. In un successivo combattimento, tenne mirabile contegno, e, benchè ferito al braccio sinistro, non volle lasciare il proprio reparto. — Monfalcone, q. 77, 14-15 settembre 1916.

MELOTTI Carlo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), capitano reggimento granatieri.

Ferito ad una gamba da una palla di shrapnel che gli aveva trapassato il polpaccio, rifiutava di essere ricoverato all'ospedale, ed il giorno seguente, avendo saputo che la propria compagnia doveva prendere parte ad un'azione importante, sebbene zoppicasse, volle porsi alla testa dei suoi soldati e guidarli tutta la giornata in momenti difficili, sotto violentissimo fuoco di artiglieria e fucileria, dando esempio di calma e coraggio superiori ad ogni elogio. — Cave di Selz, 21 luglio 1915.

MENIN Giuseppe, da Treviso, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 315 matricola.

Primo ad uscire dal riparo e a lanciarsi all'assalto della posizione nemica, fu di costante esempio per coraggio e sentimento del dovere. Sempre presente dove più ferveva la mischia, sostenne diversi corpo a corpo durante un contrattacco nemico, finchè, a malincuore, dovette abbandonare il campo, perchè ferito. — Veliki Kribak, 14-15 settembre 1916.

MENTASCHI Adelchi, da Borgolavezzaro (Novara), capitano reggimento lancieri.

Coadiuvava efficacemente il comandante di un distaccamento che agiva fuori dalle trincee, attraversando diverse volte, con calma e coraggio, zone battute da fuoco di fucileria e da tiri di artiglieria, pur di mantenere il collegamento e di assicurare la trasmissione degli ordini. Fortemente contuso ad un piede da una pallottola nemica, continuava impavido sino ad azione ultimata, solo allora palesandosi ferito. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

MENTEGAZZI Domenico Emilio, da Vercelli (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una batteria di grosse bombarde, teneva per tre giorni consecutivi mirabile contegno, sparando sino all'ultimo colpo della sua dotazione ed arrestando l'impeto nemico, sino a dar tempo a un battaglione di ripiegare ordinatamente. — Val Morta, 19-21 maggio 1916.

MEZZANA Francesco, zappatore reggimento fanteria, n. 260 matricola.

Volontariamente si recava al taglio dei reticolati austriaci, e compiuto sollecitamente il taglio dei fili, sempre incitando i suoi compagni con la parola e con l'esempio, primo fra essi, balzava nella trincea nemica. — Pecinka, 1° novembre 1916.

MICELI Vito, da Menfi (Girgenti), zappatore reggimento fanteria, n. 32345 matricola.

Offertosi volontariamente per la posa di tubi di gelatina sotto il reticolato, benchè ferito al principio dell'azione, non volle recarsi al posto di medicazione, per condurre a termine il compito prefissosi, ritornando più volte all'impresa contrastata da accanito fuoco nemico. — Monte Sei Busi, 28 giugno 1916.

MICHELI Giuseppe, da Orzinuovi (Brescia), caporale maggiore reggimento lancieri, n. 39167 matricola.

Durante un violento contrattacco nemico, volle, quantunque ferito, rimanere presso la sua mitragliatrice fino a combattimento ultimato, dando così magnifico esem-

pio di profondo sentimento militare. — Carso, q. 144, 17 settembre 1916.

MICOZZI Enrico, da Camerino (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1958 matricola.

Fra i primi si slanciava verso il nemico, affrontando il pericolo con invidiabile sangue freddo e riuscendo di esempio ai suoi inferiori. Ferito, rimaneva sul posto a combattere. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

MIGLIERINI Carlo, da Novara, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 38645 matricola.

Guidava, con esemplare valore, il proprio reparto all'assalto di forti posizioni nemiche e, ferito a morte, rifiutava di essere allontanato dal posto, continuando ad incitare i suoi uomini col grido di « avanti ». — Rufreddo, 12 giugno 1916.

MIGLIETTA Michele, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente reggimento artiglieria montagna.

Durante un'azione, essendo la sua sezione controbattuta da violento fuoco di artiglieria e fucileria, tanto che le cannoniere furono sconvolte e parte del materiale danneggiato, con mirabile sangue freddo, si lanciava coraggiosamente fuori dell'appostamento e prontamente apriva un varco, per il quale faceva passare i pezzi della sua sezione, rimettendoli in piena efficienza. — Vermegliano, 28-29 giugno 1916.

MINERVINI Pasquale, da Molfetta (Bari), soldato reggimento fanteria n. 1607 matricola

Con grande slancio, partecipava all'assalto di una forte trincea nemica e, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando a far fuoco e ad incitare i compagni. — Selz, 29 giugno 1916.

MININNO Pietro, da Corato (Bari), soldato reggimento cavalleggeri n. 41297 matricola.

Penetrato in una grotta della trincea nemica, ed afferrato da parecchi austriaci, si faceva uccidere piuttosto che arrendersi. — Selz, 29 giugno 1916.

MISTRETTA Giuseppe, da Savona (Genova), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, teneva costantemente ammirevole condotta, dando bella prova di slancio e ardimento. Con perizia e coraggio, riusciva col suo reparto a sorprendere e catturare al nemico due cannoni da montagna e molte munizioni. — Pecinka, 1° novembre 1916.

MOLAIONI Cesare, da Viterbo (Roma), aspirante ufficiale reggimeto fannteria.

Alla testa di pochi superstiti del suo plotone, dando esempio di arditezza e coraggio, concorse efficacemente a respingere un impetuoso contrattacco nemico da un'importante posizione, e cadde valorosamente, alla testa dei suoi,

mortalmente ferito in pieno petto. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

MOLARI Ottavio, da Avellino, tenente artiglieria gruppo batterie bombarde.

Comandante di una batteria di bombarde, riuscì a superare gravi difficoltà per spostarsi rapidamente e prender parte, in tempo, a successive azioni; eseguì ricognizioni sotto il fuoco di fucileria; diresse con molta perizia il fuoco delle proprie bombarde e, trovatosi isolato con la propria batteria, per ordine del comandante del gruppo mantenne, coi propri dipendenti, la posizione in momenti estremamente difficili e pericolosi. — Gorizia, 5-11 agosto 1916.

MOLINARI Antonio, da Lecco (Como), tenente reggimento fanteria.

Tenne in modo esemplare il comando del proprio plotone. Ferito gravemente ad una mano, rimase al suo posto di combattimento, guidando il reparto ad altri attacchi, sempre con lo stesso slancio, finchè cadde ucciso. — Carso, 9-14 agosto 1916.

MONACI Sante, da Branzi (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 24328 matricola.

Non curante del pericolo ed animato da alto spirito militare, recava ordini sotto l'intenso fuoco avversario. Durante un furioso assalto, col suo contegno calmo ed energico, riusciva ad infondere ardire in un manipolo di compagni superstiti, trattenendo e fugando il nemico superiore in forze. — Sogli di Campiglia, 23-28 marzo 1916.

MONTANARI cav. Umberto, da Parma, maggiore generale comandante brigata bersaglieri.

Comandante di brigata, durante un violento bombardamento delle posizioni tolte il giorno innanzi dai suoi soldati al nemico, si portava in 1ª linea in mezzo alle sue truppe e, coll'esempio, infondeva ad esse suprema tenacia, così da mantenerle sulle posizioni stesse, nonostante le gravi perdite. Ferito, non abbandonava il posto e continuava a tenere il comando anche nei giorni successivi. — Pecinka, quota 308, 1-2 novembre 1916.

MONTI cav. Amedeo, da Bergamo, maggiore reggimento bersaglieri.

Comandante del battaglione di testa, si poneva davanti alla prima ondata, e guidando il battaglione sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, conquistava le importanti posizioni nemiche che formavano l'obbiettivo della giornata. Il mattino successivo, rimasto ferito il proprio colonnello, assumeva

il comando del reggimento, dando prova di ammirevole calma e valore nel mantenere il possesso delle posizioni e nel dirigere le fortunate operazioni della seconda giornata di combattimento. — Altipiano Carsico, 1-2 novembre 1916.

MORDENTE Rufino, da Corleto Monforte (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 12757 matricola.

Nell'assalto di forti trincee, con slancio e coraggio, trascinava ai suoi nomini alla baionetta. Mortalmente ferito e spirante, infondeva novello ardire negli animi con un grido fatidico di evviva al proprio reggimento. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

MORETTI Ugo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto violento bombardamento, con magnifica calma, dirigeva con le sue mitragliatrici efficaci raffiche sull'avversario. Colpito a morte il capopezzo di un'arma, lo sostituiva e continuava il tiro, finchè l'arma veniva presa in pieno da una granata nemica. Rimasto illeso per caso, sempre sereno e sotto l'infuriare del bombardamento, si portava alla postazione dell'altra arma e la impegnava efficacemente, finchè anche questa veniva messa fuori uso dal tiro avversario. — Monte Boscon, 7 giugno 1916.

MORI Prospero, da Cagliari, capitano reggimento fanteria.

Calmo e sereno, manteneva salda la sua compagnia in una posizione molto battuta dall'artiglieria nemica, e giunto il momento di avanzare, con molto ardire, per primo, si slanciava all'assalto per trascinare i suoi soldati con l'esempio, rimanendo ucciso sul campo. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

MUSARRA cav. Rosario, da San Salvatore di Fitalia (Messina), maggiore reggimento granatieri.

Condusse animosamente il suo battaglione nei combattimenti successivi alla conquista di Cima uno di San Michele, e, con la parola e con l'esempio, tenne alto lo spirito aggressivo dei suoi granatieri di fronte a ripetuti, accaniti contrattacchi. Ferito non lievemente al braccio, volle tornare dopo una sommaria medicazione al suo posto di combattimento, che fu poi costretto ad abbandonare per una seconda e più grave ferita. — Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

MUSCIO Attilio, da Foggia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante gli assalti a nord delle Rocce Rosse, ferito gravemente, conservava il comando del proprio

reparto, finchè potè essere sostituito da altro ufficiale a tal uopo inviato in prima linea dal comando superiore. — Monte San Michele, 23 ottobre 1915.

NASALLI ROCCA Pietro, da Aymaville (frazione La Roche), (Torino), capitano, reggimento alpini.

Durante lungo ed aspro combattimento, fu costantemente d'esempio ai dipendenti per calma e serenità. Per seguire il movimento di ripiegamento che il nemico, verso sera, stava compiendo, spintosi con la massima noncuranza del pericolo oltre la linea delle trincee, venne colpito mortalmente da un proiettile di fucile. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

NASI Giovanni, da Pamparato (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Mirabile esempio di coraggio e di noncuranza del pericolo, trascinava il suo reparto, nonostante l'intensissimo fuoco nemico, sino al punto ove più ferveva la lotta, cooperando egregiamente all'opera comune. Giunto sulla linea più avanzata, veniva gravemente ferito e doveva ritirarsi mentre stava per raggiungere la posizione agognata. — San Michele, 9 agosto 1916.

NEGRO Paolo, da Garessio (Cuneo) sergente reggimento fanteria, n., 35154 matricola.

Dopo aver dato in diverse azioni bel l'esempio di fermezza e coraggio, il 17 luglio, essendo il nemico riescito a penetrare nelle nostre trincee, benchè fosse caduto il comandante del plotone, conteneva e contrastava validamente i progressi dell'avversario, finchè, giunti rinforzi, si lanciava animosamente al contrattacco, incitando i compagni e impegnando una cruenta lotta corpo a corpo col nemico che veniva completamente respinto. — Coston di Lora, 17 luglio 1916.

NERAZZINI Corrado, da Montepulciano (Siena), sergente allievo aspirante ufficiale reggimento bersaglieri, n. 32496 matricola.

Capo gruppo informatori addetto al comando di brigata, esplicò sempre il suo speciale mandato con intelligenza e, molto sovente, in zona pericolosa per intenso tiro nemico, finchè, di ritorno da un importante servizio di esplorazione, veniva molto gravemente ferito al fianco e ad una gamba da scheggia di granata. — Oppacchiasella, 6–14 agosto 1916.

NERI Francesco, da Santa Sofia (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Cadeva ucciso sui reticolati nemici mentre, sprezzante del pericolo, si accingeva a praticarvi una breccia. — Piccolo Colbricon, 5 agosto 1916.

NICHEL Antonio, da Lusiana (Vicenza) caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41816 matricola. — In montagna, comandante di una pattuglia, incontratosi per primo col nemico in posizione e superiore di numero, ingaggiava combattimento a fuoco, e, con grida e gesti, faceva intendere di aver dietro molta truppa. Ferito alla mano, subito dopo la medicazione ritornava a combattere. Il giorno successivo, ferito alla faccia nel maneggiare un lancia bombe, teneva il suo posto di combattimento per tutta la giornata, e solo la sera, per ordine del medico, andava in luogo di cura. — Monte Majo, 29-30 giugno 1916.

NICOLOSO Ferruccio, da Buja (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — Prima quale comandante di pattuglia, poi col suo reparto, portava i suoi uomini all'attacco di posizioni nemiche, con ardimento e valore. Ferito gravemente, rimaneva sul posto incitando i suoi soldati alla lotta con le parole: « Avanti ragazzi! La vittoria è vicina! Viva l'Italia! ». — Monte Majo, 27-28 giugno 1916.

NOBILI cav. Giorgio, da Firenze, colonnello artiglieria, comando corpo armata. — In tutti gli incarichi disimpegnati durante la campagna e specialmente in un importante e nuovo servizio d'artiglieria d'armata (controbatteria) a lui affidato, ha dato prezioso, inesauribile tributo d'intelligenza, di instancabile attività e di perizia, dimostrando sempre grande valore personale e ardimento. — Carso, settembre-novembre 1916.

OGGIANO Giovanni, da Sassari, capitano reggimento fanteria. — Mirabile esempio di indomito coraggio e di ardire alla propria compagnia, dalla quale seppe trarre importanti risultati ovunque gli fu ordinato. Colpito a morte, continuava con caldo entusiasmo ad incitare i suoi, gridando: « Addio undicesima! avanti! »: — San Michele - Nad Logem, 9-15 agosto 1916.

OLIVIERI Oscar, da Cervia (Ravenna), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con coraggio e ardimento mirabili, primo fra i suoi soldati, conduceva il plotone all'assalto di un trinceramento che riusciva ad occupare. Ferito gravemente al petto, continuava ad incitare i dipendenti gridando: « Avanti! Viva l'Italia! », e sebbene perdesse molto sangue, si ostinava a non voler essere trasportato al posto di medicazione, chiedendo di morire fra i suoi soldati. — San Michele, 9 agosto 1916.

OLMEO Antonio, da Osilo (Sassari), capitano reggimento fanteria. — Con calma e ardimento, alla testa della compagnia, si slanciava all'as-

salto di forte trinceramento nemico, rimanendo gravemente ferito da più proiettili mentre, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti ad un supremo sforzo. Moriva mentre veniva trasportato al posto di medicazione. — Boschini, 9 agosto 1916.

ORLANDO Mario, da San Martino di Finita (Cosenza), zappatore reggimento fanteria, n. 1121 matricola.

Si offriva volontariamente per la sistemazione di un approccio intensamente battuto dal fuoco nemico; ferito una prima volta, persisteva nel suo compito. Ferito una seconda volta e mortalmente, mentre era trasportato via rivolgeva ancora parole d'incitamento ai suoi compagni. — San Martino, 5 maggio 1916.

ORTELLI Giovanni, da Torino, sergente reggimento alpini, n. 19462 matricola.

Capo mitragliatrice, con mirabile calma e noncuranza della propria vita, uscito allo scoperto, sotto vivo fuoco, attaccò con falciate l'avversario, né desistè, benchè avesse perduti due uomini e fosse gravemente ferito il vicecomandante, se non quando una pallottola gli rese inservibile l'arma. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

OTTINI cav. Balbo, da Breno (Brescia), colonnello comandante reggimento fanteria.

Calmo, cosciente ed ardimentoso ad un tempo, dette prova di singolare perizia nel condurre le truppe ai suoi ordini all'occupazione delle trincee nemiche di Vermegliano, alla conquista dell'altopiano del Debeli-vhr, quale comandante avanguardia di colonna (10-12 agosto 1916), e conseguì successivamente, nei giorni 14-15-16 settembre, per mirabile perizia e tenacia sua e valore del proprio reggimento, la conquista e l'affermazione delle posizioni nemiche di q. 144, nonostante le sanguinose perdite subite dai riparti dipendenti. — Vermegliano - Debeli-vhr, agosto-settembre 1916

PACINI Raffaele, da Sant'Angelo in Lizzola (frazione Montecchio) (Pesaro e Urbino), sergente reggimento fanteria (M. M.), n. 8406 matricola.

Slanciatosi risolutamente coi primi all'assalto di forte posizione nemica, con rara energia tratteneva al loro posto alcuni soldati impressionati dal violento e micidiale lancio di bombe; indi, arditamente, si portava avanti, riuscendo a fare qualche prigioniero ed a fugare gli altri. — Selz, 29 giugno 1916.

PANCANI Giuseppe, da Bagni San Giuliano (Pisa), sottotenente reggimento fanteria.

Moriva colpito da proiettile nemico mentre, non contento di regolare la direzione della mitragliatrice, fa-

ceva fuoco col moschetto contro il nemico. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

PANCIROLI Guido, da Comacchio (Ferrara), sottotenente reggimento fanteria.

Primo, si slanciava all'assalto di forte posizione nemica, incitando coll'esempio e con la parola i suoi dipendenti a seguirlo, finchè rimaneva mortalmente ferito. — Boschini, 9 agosto 1916.

PARENTI Angelo, da Busseto (Parma), sottotenente reggimento fanteria.

In un momento criticissimo, con calma, di sua iniziativa, visto in serio pericolo tutta la linea del battaglione, riusciva con truppe già scosse da un intenso bombardamento, a guardare il fianco destro del battaglione ed a sventare l'aggiramento. — Monte Boscon, 7 giugno 1916.

PARIANI cav. Alberto, da Milano maggiore comando corpo d'armata.

Durante un anno di guerra, con forte fede, con intelligente e zelante lavoro, rese segnalati servizi. Fu alla testa di Val Fonda tra i combattenti, in momenti difficili, esempio di coraggio, per mantenere informato il comando sulla situazione. A Campomolon, durante un violento bombardamento, restò sotto il fuoco, per seguire l'andamento dell'azione. Sulle falde nord-orientali di Monte Moschagh, eseguì imperturbabile una ricognizione sotto il fuoco delle bombarde nemiche. Con serenità affrontò gravi pericoli, per adempiere sempre con esattezza il proprio dovere. — Altopiano di Folgaria - Campomolon - Altopiano d'Asiago, ottobre 1915 - novembre 1916.

PARIETTI Carlo, da Montegrino (Como), soldato volontario reggimento bersaglieri.

Sotto intenso, persistente e micidiale fuoco avversario, inviato dal comandante di battaglione a portare un ordine, quantunque subito ferito, giunge a destinazione, ritornava e dava assicurazione dell'esecuzione dell'ordine, finchè, esausto, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Pecinka, 1 novembre 1916.

PARISI cav. Luigi, da Cava dei Tirreni (Salerno), maggiore reggimento fanteria.

Durante il trasferimento del suo battaglione alla trincea di base per un contrattacco, seppe mantenere, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, la più completa coesione. In due attacchi svolti a poche ore di distanza, volle essere alla testa di tutti, nobile esempio di tenacia, di sprezzo del pericolo, di altissimo sentimento del dovere, riuscendo a

dissuadere il nemico dalla prosecuzione della sua azione offensiva. — Carso, 20 novembre 1916.

PARRELLA Giuseppe, da Arpaise (Benevento), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, benchè ferito fin dall'inizio dell'azione, non volle lasciare il comando del reparto, che condusse ripetute volte all'attacco di una ben difesa trincea nemica. Sempre primo fra tutti, bell'esempio ai suoi dipendenti di coraggio e arditezza, ferito gravemente una seconda volta, lasciò, calmo e sorridente, il comando della compagnia, preoccupandosi solo dell'esito dell'azione. — Monte Civaron, 1° luglio 1916.

PASIMENI Giorgio, da Mesagne (Lecce), sottotenente complemento reggimentò fanteria.

Condotto con abilità il proprio plotone, in terreno rotto e boschivo, fin presso le organizzazioni difensive del nemico, attaccava risolutamente un grosso reparto avversario che incontrava, e, con abile manovra riusciva a farlo prigioniero, catturando due mitragliatrici, un fucile mitragliere ed altre armi e munizioni. Il 26 luglio, assunto il comando interinale della compagnia, la conduceva durante tutta l'azione con calma e perizia. — Col bricon, 21 e 26 luglio 1916.

PASQUADIBISCEGLIE Benedetto, da Trani (Bari), capitano reggimento artiglieria fortezza.

Già distintosi per coraggio e sprezzo del pericolo, il 4 agosto 1916, offertosi spontaneamente di recarsi ad un osservatorio avanzato, gravemente ferito ad una spalla da scheggia di granata, dimostrava straordinaria forza d'animo, dissimulando la gravità della ferita per non impressionare i suoi dipendenti ed affermando di poter continuare nel servizio di osservazione. — Monte Sei Busi, 4 agosto 1916.

PASTORI cav. Vittorio, da Torino, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna.

Comandante di reggimento d'artiglieria divisionale, per nove mesi consecutivi impegnato sul Carso, dava costan e esempio di serena calma, di attività e di sprezzo del pericolo. Il 10 agosto, appena sfondate le linee nemiche, recatosi in ricognizione sulle posizioni conquistate per stabilirvi le postazioni delle dipendenti batterie, sorpreso da una salva di shrapnels, rimaneva ferito, e mentre lo medicavano continuava a dare con calma le disposizioni necessarie per la pronta occupazione delle nuove posizioni. — Marcottini, 10 agosto 1916.

PAVAN Arnaldo, da Padova, capitano reggimento fanteria. — Comandante della seconda onda di attacco contro una forte e munita posizione nemica, conduceva arditamente la propria compagnia all'attacco, mantenendola salda nonostante le gravi perdite e il tiro micidiale delle mitragliatrici, e dando bella prova di audacia, serenità e valore personale. — Monte Fior, 16 giugno 1916.

PAVAN Mosè, da San Biagio di Callalta (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20755 matricola. — Già segnalatosi in precedenti combattimenti, il 5 luglio, benchè ferito, portava il proprio reparto all'assalto di una posizione nemica, finchè gloriosamente cadeva sul campo. — Monte Civaron, 5 luglio 1916.

PAVIA cav. Allegro, da Alessandria, tenente colonnello stato maggiore. — In più di 15 mesi di guerra, capo di stato maggiore, prima della 29ª divisione di fanteria e poi della 12ª, seppe, con rara intelligenza e con personale valore militare, interpretare la volontà del proprio comandante e trasfonderla in disposizioni precise in ogni ardua contingenza, affrontando disagi e pericoli, specialmente nei numerosi fatti d'arme del San Michele e di fronte a Gorizia (6-9 agosto 1916), contribuendo così, ed in modo efficacissimo, alla vittoria delle armi italiane ed a far sì che le truppe della 12ª divisione fossero le prime ad entrare nella città conquistata. — Maggio 1915 - agosto 1916.

PECCHIOLI Mario, da La Maddalena (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il vivissimo fuoco nemico, con risolutezza ed ardire, si slanciava col reparto zappatori ai suoi ordini in una dolina e vi catturava numerosi prigionieri, nonostante la resistenza accanita. In lotta corpo a corpo uccideva un capitano austriaco rimanendo ucciso a sua volta. — Seget, 1° novembre 1916.

PEGORARI Angelo, da Cremona, capitano reggimento fanteria. — Con bello slancio ed esemplare ardimento, guidava il battaglione ai suoi ordini all'attacco e alla conquista di un'importante posizione difesa da forti e ben muniti trinceramenti nemici, e sulla quale saldamente rafforzavasi, resistendo sempre ai violenti e reiterati contrattacchi del nemico. — Oppacchiasella, 1-2 novembre 1916.

PELLI FABBRONI conte Giovanni, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Volontario automobilista, poi aspirante allievo ufficiale e sottotenente, durante diciannove mesi di campagna, non curando disagi e pericoli,

esplicò in ogni circostanza opera esemplarmente zelante, instancabile, coraggiosa, inspirata al più puro patriottismo. — Regione Carsica, giugno 1915 – dicembre 1916

I ELLISSERO cav. Giuseppe, da Asti (Alessandria), colonnello reggimento artiglieria fortezza.

Comandante dell'artiglieria d'un settore d'alta montagna, compiva con grande ardimento, tenacia ammirevole ed intelligenza, una serie di pericolose ricognizioni; con la propria artiglieria riusciva ad infliggere gravi perdite al nemico, obbligandolo ad abbandonare posizioni forti per natura e per difese create, e dando mirabile prova di valore e capacità tecnica in ausilio dell'opera delle fanterie, cui era splendido esempio di ardimento, di cameratismo e di efficace cooperazione. — Settore Val Costeana, maggio – settembre 1916.

PELUSO Francesco, da Augusta (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 19697 matricola.

Incitava con la parola e l'esempio i compagni, slanciandosi all'assalto di forti trinceramenti nemici, e giungendo primo con un manipolo d'uomini sulle posizioni avversarie che, nonostante l'intenso fuoco nemico, teneva saldamente fino al giungere del rimanente della compagnia. — Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

PENNETTA Michele, da Andretta (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 44228 matricola.

Durante un terribile bombardamento nemico sulle nostre trincee, con grande ardimento si slanciava in un ricovero distrutto e portava in salvo un soldato gravemente ferito. — Malga Zugna, 10 agosto 1916.

PERGAMO Carmine, da Mercato San Severino (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 30621 matricola.

Volontario nell'imprese più ardite, dimostrò sempre gran coraggio e grande attaccamento al proprio dovere. Il 24 luglio, con pochi arditi uomini, dopo una lotta vivacissima, riusciva a strappare una mitragliatrice al nemico; il 28, guidando una squadra d'animosi per dar l'assalto alle trincee avversarie, si slanciava primo fra tutti, rimanendo mortalmente ferito. — Bosco Cappuccio, 24-28 luglio 1916.

PERSI Carlo, da Villalvernia (Alessandria), capitano reggimento anteria.

Animosamente, alla testa della compagnia, si slanciava all'assalto di forte trinceramento nemico e rimaneva ucciso mentre lo raggiungeva. — Boschini, 9 agosto 1916.

PICOTTI Giuseppe, da Socchieve (Udine), sottotenente reggimento fanteria.

Nelle operazioni per la riconquista di un tratto di trincea invaso dal nemico, comandante volontario di un reparto volontario, riuscì per primo

a metter piede nella trincea, occupandone buon tratto e non desistendo dal dare ordini ed incitamenti, neppure quando fu gravemente ferito. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

PIGNATELLI CERCHIARA Fabrizio, da Chieti, sottotenente reggimento lancieri.

Con grande coraggio ed abnegazione, volontariamente uscito in pieno giorno dalla trincea, esponendosi a grave pericolo, ricuperava la salma di un lanciere caduto davanti le posizioni nemiche, conduceva vari dispersi e dava utili informazioni sulle posizioni austriache. In ogni occasione, fu sempre esempio di alte virtù militari. — Monfalcone, 30 giugno 1916.

PIRRO Matteo, da Vico del Gargano (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 22410 matricola.

Alla testa della sua squadra, si slanciava all'assalto della trincea nemica, penetrandovi per primo. Ferito, rimaneva sul posto incitando i dipendenti a rafforzarsi ed a respingere il nemico. Ferito una seconda volta, allontanato dai superiori per le sue gravi condizioni, ritirandosi incitava ancora i soldati a resistere e a vendicarlo. — Selz, 29 giugno 1916.

PIRRONE Enrico, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, coll'esempio e colla parola eccitava tra i compagni e i soldati emulazione di valore, finchè cadde colpito a morte. — Monte Lemerle, 15-16 giugno 1916.

PISCERIA Eugenio, da Torino, capitano reggimento cavalleria.

Sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica, si lanciava, col proprio squadrone di rincalzo, all'attacco alla baionetta per respingere un violento contrattacco nemico. Ferito alla bocca mentre incitava i suoi nell'azione, non volle essere trasportato al posto di medicazione se non quando vide lo squadrone al posto conquistato e l'emorragia gl'impedì completamente di parlare. — Carso, q. 144, 14 settembre 1916.

PISSARELLO Giuseppe, da Savona (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Attaccato da forze soverchianti e venuto a contatto col nemico, si faceva l'anima di una strenua resistenza durata oltre 3 ore. Fallita ogni speranza di resistere, si gettava coi suoi pochi, ardito ed audace, al contrattacco, dando prova di belle virtù militari. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

PIVA Zefferino, da Vicenza, sottotenente reggimento fanteria. — Dopo aver condotto abilmente il suo plotone fin sotto le difese avversarie, arditamente incitando e lanciando i suoi uomini all'assalto, cadeva eroicamente mentre gridava al nemico: « Arrendetevi ». — Fr. della Bocche, 4 agosto 1916.

PIVANO Giovanni Angelo, da Saluzzo (Cuneo), capitano 18 reggimento artiglieria campagna, addetto comando armata. — Nella direzione di un servizio delicatissimo a lui affidato e che si svolgeva a pochi passi dalle linee nemiche, era di costante esempio ai dipendenti per coraggio e sentimento del dovere, riuscendo, con instancabile attività ed intelligente operosità, efficace e valido coadiutore del comando. — Altipiano Carsico, marzo-dicembre 1916.

PONZIO Pasquale, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 1768 matricola. — Nell'assalto d'una trincea nemica, trovatosi improvvisamente di fronte a tre ufficiali nemici che gli sparavano contro con le rivoltelle, rispondeva al fuoco uccidendone uno e obbligando gli altri alla resa. — Loquizza, 1° novembre 1916.

PORZIO Beniamino, da Cerignola (Foggia), sottotenente battaglione R. guardia finanza. — Dirigendo una grossa pattuglia a comandata ad occupare trinceramenti nemici in località montana aspra e diruta, giungeva primo ad irrompere nel trinceramento, e tenacemente sosteneva l'urto dell'avversario favorito dal numero e dalla posizione, finchè, gravemente ferito, rotolava nel burrone sottostante. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

POZZOLI Leopoldo, da Onéglia (Genova), tenente reggimento cavalleggeri. — Precedeva con i suoi zappatori le ondate d'attacco, e apriva, sotto il fuoco, alcuni varchi nei reticolati, spingendosi fino alla trincea nemica. Ferito una prima volta al braccio, nascose la sua ferita e continuò ad incitare i suoi all'arduo lavoro; ferito una seconda volta alla fronte, rimase sanguinante fra i suoi zappatori fino al termine dell'azione. — Monfalcone, q. 77, 15 settembre 1916.

PRIORE Raul, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Conduceva il proprio plotone all'attacco di una posizione nemica, ed incurante del pericolo, in piedi, incitava con l'esempio e con la parola i propri dipendenti, spronandoli ad avanzare sotto il violento fuoco nemico. Tagliata la linea telefonica, lanciava egli stesso alcune bombe a mano nel reticolato, finchè cadeva mortalmente ferito. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

PUGLIESE cav. Emanuele, da Vercelli (Novara), tenente colonnello reggimento fanteria.

Investito, durante un violento attacco nemico, da schegge secondarie di granata che gli procurarono ferite multiple al viso, continuava a rimanere al suo posto di comando, rifiutando di essere medicato, fino poi il compito di attaccare col suo battaglione una posizione nemica, si inoltrava, alla testa dei primi reparti, nella zona maggiormente battuta, incitando con la parola e con l'esempio i soldati a seguirlo. Ferito ancora al collo e alla faccia, seguitava a tenere il comando, che lasciava solo quando successive contusioni al braccio e il sangue perduto gliene resero impossibile l'esercizio. — Altipiano di Asiago, 7 giugno, 6 luglio 1916.

PUMPO Attilio, da Salerno, guardia battaglione R. guardia finanza, n. 2594 matricola.

Appartenendo ad una grossa pattuglia comandata ad occupare saldi trinceramenti nemici in località montana aspra e diruta, gravemente ferito, continuava a far fuoco sull'avversario, finchè, colpito nuovamente, suggellava con una morte gloriosa il suo atto eroico. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

PUSTERLA Luigi, da Tavernola Bergamasco (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 24747 matricola.

Con eroico sforzo, sebbene gravemente ferito in più parti, condusse il suo plotone coraggiosamente all'assalto, dando prova di non comune disprezzo del pericolo, di grande forza di volontà e spirito di sacrificio. — Veliki Kribak – Fatti Krib, 1-2-3 novembre 1916.

RADAELLI Marcello, da Chignolo Verbano (Novara), zappatore reggimento fanteria, n. 9742 matricola.

Di costante esempio ai compagni per ardire, sprezzo del pericolo, entusiasmo e profondo sentimento del dovere, appena slanciatosi animosamente all'attacco, veniva colpito da una granata nemica che gli troncava un braccio. Con eroica fermezza, continuava ad incitare i compagni con esemplare serenità ed ammirevole spirito di sacrificio. — Veliki Kribak, 1-2 novembre 1916.

RAFFAELLI Paolo, da Pesaro, capitano reggimento fanteria.

Comandante d'una compagnia di riserva, noncurante dell'intenso fuoco del nemico, raggiungeva celermente i primi reparti coi quali proseguiva l'avanzata. Contrattaccato da forze preponderanti, con ardito attacco alla baionetta disperdeva l'avversario e catturava prigionieri, proteggendo il ripiegamento di altri reparti. Costretto a ri-

piegare a sua volta, eseguiva il movimento con calma ammirevole ed ordine. — Loquizza, 1° novembre 1916.

RAMALDI Alfredo, da Serradifalco (Caltanissetta), caporale maggiore [illegible]ento fanteria, n. 27256 matricola.

Porta ordini del comandante di plotone, lo coadiuvava distinguendosi per ardire. Di esempio e di incitamento ai suoi compagni e dipendenti, anche ferito, continuava ad incoraggiarli, finchè cadeva mortalmente colpito. — Monfalcone, 18 maggio 1916.

RE Bartolomeo, da Miagliano (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Nella difesa di una posizione avanzata, attaccato da numerose forze nemiche, sostenne valorosamente l'urto, finché cadde colpito a morte. — Val Morta, 19 maggio 1916.

REGE Angelo, da Mosso Santa Maria (Novara), caporale trombettiere reggimento alpini, n. 34841 matricola.

In testa al plotone ed immediatamente al seguito del proprio ufficiale, raggiungeva tra i primi una forte posizione nemica. Sprezzante del pericolo, mentre disponeva i propri soldati sulla linea di fuoco, incitandoli a resistere ai reiterati contrattacchi nemici, cadde da prode, colpito in fronte. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

RELLA Giuseppe, da Grumo Appula (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 28120 matricola.

Durante un attacco nemico con forte getto di gas asfissianti, combattendo a fianco dell'ufficiale di cui era attendente, con animo generoso e sprezzo del pericolo, cedeva spontaneamente la propria maschera all'ufficiale stesso, sacrificando così la sua giovine vita, e, con le ultime parole calme e serene, incorava i compagni alla resistenza. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

RENZI cav. Manfredi, da Orvieto (Perugia), tenente colonnello reggimento fanteria.

Mentre con calma e ardimento mirabili guidava le sue truppe all'attacco di forti posizioni nemiche, cadeva gravemente ferito e rimaneva sul posto per incitare i suoi soldati all'assalto. Distintosi in vari precedenti azioni. — Zandli, 30 giugno 1916.

RESTANO Riccardo, da Vercelli (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

Preposto alla difesa di una posizione avanzata, sostenne il primo urto delle fanterie austriache e nonostante che massima parte della sua compagnia fosse stata costretta a ripiegare, tenne fermo con pochi uomini sulla posizione, ripiegando a sua volta, solo quando ne ricevette l'ordine. Il giorno successivo al contrattacco di una ridotta, travolto con altri nell'imbuto prodotto da un proietto

di grosso calibro e riportate contusioni multiple alle gambe, dopo breve riposo ritornava sulla linea di fuoco per riprendere parte alla difesa della posizione, distinguendosi per contegno sereno e risoluto. — Val Morta e Costesin, 19–21 maggio 1916.

REVERDITO Guglielmo, da Alessandria, tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione esposta a nutrito fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, con eccezionale sangue freddo e rara perizia, continuava a dirigere il tiro, contribuendo al favorevole sviluppo dell'azione. — Montuccio 16–17 maggio 1916. — Il 30 giugno, quantunque la sezione fosse efficacemente controbattuta da artiglierie nemiche, continuava impertèrrito i tiri, finchè, colpito mortalmente da uno shrapnel, trovava accanto ai suoi pezzi bella e gloriosa morte. — Ridotta Lamarmora, 30 giugno 1916.

RIBAUDO Giovanni, da Sommatino (Caltanissetta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27394 matricola. — Comandante di plotone, seppe tenerlo a posto, sotto vivo fuoco di fucileria ed intenso lancio di bombe, dando splendido esempio di fermezza e coraggio, finchè, mortalmente ferito, veniva trasportato al posto di medicazione. — Monfalcone, 18 maggio 1916.

RICCI Giovanni, da Poppi (Arezzo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone destinato ad operare lungo un burrone sottoposto ad intenso e micidiale fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, precedendo volontariamente il reparto per studiare una via di percorso più sicuro alla truppa, cadeva mortalmente colpito nel coraggioso adempimento di tale dovere. — Monte Spiel, 20 giugno 1916.

RICCIARDI Francesco, da Petina (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 3509 matricola. — Caporale ciclista, noncurante dell'intenso fuoco nemico, percorreva una pericolosa e lunga zona scoperta, violentemente battuta da fuoco nemico di artiglieria e fucileria, riuscendo sempre a portare ordini importanti, finchè, offertosi volontario per la quinta volta, cadeva colpito a morte. — Costone di Bocche, 22 luglio 1916.

RICCI Amedeo, da Bibbiena (frazione Serravalle) (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 11423 matricola. — Offertosi volontario a far parte di una squadra di ardimentosi, incaricati della sistemazione delle difese accessorie dinanzi ad un tratto della nostra linea, vicinissima a quella avversaria, disimpegnava sereno il

suo compito, sotto il fuoco delle vedette nemiche. Ferito alla testa, manteneva contegno fiero e rifiutava di farsi accompagnare al posto di medicazione, dove poi si recava da solo. - Zagora, 31 gennaio 1917.

RIGANTI Giovanni, da Solbiate Arno e Monte (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Dava magnifico esempio di slancio e di ardimento, irrompendo all'assalto di una posizione avversaria aspramente difesa; ferito, continuava a guidare il proprio reparto con lo stesso valore, finchè, per la gravità della ferita, era costretto a ritirarsi dal combattimento, ciò che faceva con rincrescimento. — Monte Civaron, 1° luglio 1916.

RIGGIO Raffaele, da Cosenza, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo reparto, si lanciava all'assalto e conquistava un forte trinceramento nemico, restando ucciso da pallottola nemica mentre, dritto sulla trincea, animava i suoi dipendenti. — Boschini, 9 agosto 1916.

RIMINI cav. Carlo, da Maddaloni (Caserta), maggiore reggimento fanteria.

Comandante del battaglione di testa durante tre giorni di difficile avanzata, diresse tutte le operazioni preparatorie, guidò le ondate, tenne sempre attivo lo spirito offensivo nel reparto, mai risparmiandosi, offrendo sempre nobile esempio di sprezzo del pericolo e di serena operosità. Tale suo contegno assicurò il conseguimento degli obbiettivi prefissati, con perdite relativamente lievi. — Veliki-Faiti, 1-3 novembre 1916.

RIZZARDINI Apollonio, da Venezia, sergente reggimento cavalleggeri n. 30625 matricola.

Assunto il comando del plotone, perchè caduto il comandante titolare, dimostrò perizia, calma ed energia. Ferito, rimase al suo posto, finchè, nuovamente e più gravemente ferito, dovette ritirarsi. — Monfalcone, q. 77, 15 settembre 1916.

RIZZI Primo, da Castelvetro Piacentino (frazione San Giuliano) (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 1176 matricola.

Mentre l'irruzione della compagnia da trincea era trattenuta da un nucleo di nemici che mantenevano un fuoco vivissimo di mitragliatrice e fucileria, si slanciava avanti per primo, trascinando con l'esempio i compagni e provocando la resa dei tiratori avversari. — Veliki Kribak, 2 novembre 1916.

RIZZO Angelo, da Francavilla Fontana (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 3274 matricola.

Sergente di contabilità, durante un improvviso attacco alla trincea, di sua volontà correva a prender posto fra i difensori ove maggiore era il pericolo e più veemente l'attacco,

incorando colla voce e coll'esempio i soldati alla resistenza. Gravemente ferito, non volle abbandonare il combattimento finchè l'attacco non fu respinto, dando mirabile prova di coraggio e di belle virtù militari. — Monfalcone, 9 giugno 1916.

ROCCA Angelo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 30023 matricola

Offertosi spontaneamente per il recapito di ordini sulla linea di fuoco, mentre era difficilissima qualsiasi comunicazione a causa del bombardamento nemico e dell'intenso tiro delle mitragliatrici e fucileria, impavido continuò il suo cammino, finchè, colpito a morte da una granata nemica, cadde, avendo dato con la serena sua calma e col suo coraggio, sino alla fine, fulgido esempio ai compagni. — Gorizia, 10 agosto 1916.

ROLANDO Giuseppe, da Azeglio (Torino), sottotenente artiglieria squadriglia aviatori.

Ufficiale pilota, effettuò numerosi e lunghi voli sulle posizioni nemiche, dando costante prova di sereno ardimento nell'affrontare il fuoco dell'artiglieria avversaria, che gli colpì più volte l'apparecchio. Il 28 giugno 1916, per concorrere con l'osservazione aerea ad un'intensa azione della nostra artiglieria, partì volontariamente in volo, nonostante l'imminenza di un violento temporale che l'obbligò a navigare sul nemico a bassa quota e gli sbarrò la via del ritorno, costringendolo ad atterrare in altro campo. — Bainsizza-Gorizia-Carso, luglio 1915-luglio 1916.

ROMAGNOLI Roberto, da Bagnacavallo (Ravenna) aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Uscito in esplorazione dalle nostre trincee avanzate per constatare i danni procurati dalle nostre artiglierie nei reticolati nemici, sotto violento fuoco di fucileria ed artiglieria, raggiungeva le trincee avversarie, riportando preziose informazioni. Nel giorno seguente, portava al fuoco il proprio plotone con perizia non comune, dimostrando coraggio ed ammirevole sangue freddo, finchè, ferito, in seguito alle insistenze dei superiori dovette allontanarsi dal proprio reparto. — Pecinka, 1° novembre 1915.

ROSTAN Luigi, da Praly (Torino), caporale reggimento alpini, n. 12241 matricola.

In pericolose operazioni per scacciare il nemico da un torrione di rocce, q. 2776, in numerose pattuglie diede costante esempio di coraggio e ardimento alpinistico. Fra i primi

nella scalata della parete di roccia e nella occupazione della cima, rimasto gravemente ferito, sopportò sorridente gli atroci dolori del trasporto difficile, imponendosi all'ammirazione di tutti. — Kellerspitz, 5 settembre, 1° ottobre 1916.

RUGGENINI Federico, da Mantova, sottotenente complemento reggimento fanteria

Comandante di un plotone di prima linea, ferito gravemente da fucileria nemica, continuò a comandare il proprio reparto dal quale non si separò, finchè, stremato di forze, stramazzò al suolo; esempio mirabile ai propri dipendenti. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

SABATINI Francesco, da Solmona (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 3356 matricola.

Primo all'assalto e primo alla conquista di una trincea nemica, fatto segno a violento fuoco di artiglieria ben aggiustato, mentre il nemico in forza moveva al contrattacco, riuscì, con la parola e coll'esempio, a rincorare i soldati a mantenere la posizione, finchè rimase ucciso. — Monte S. Michele, 9 agosto 1916.

SABBATINI Enrico, da Grottazzolina (Ascoli Piceno), caporale reggimento cavalleggeri n. 25313 matricola.

Slanciatosi con mirabile sprezzo della vita all'assalto delle posizioni nemiche, e quantunque ferito in più parti da schegge di bombe, non desisteva dalla lotta, facendosi curare solo a combattimento ultimato. — Monfalcone, q. 77, 10 ottobre 1916.

SAINI Piero, da Oleggio (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In zona intensamente battuta dai grossi calibri nemici, esercitando le funzioni di aiutante maggiore, ed essendo il battaglione rimasto isolato, attraversava una zona insidiosa e già in parte occupata dalle fanterie nemiche, riuscendo a portare personalmente le notizie del presidio al comandante del reggimento; ed incaricato di recare al presidio stesso l'ordine di ripiegamento, da solo, con coraggio ed accorgimento esemplari, vi faceva ritorno. Nella ritirata fu efficace cooperatore del comandante del battaglione durante un attacco nemico. — Costesin, 20-21 maggio 1916.

SALVATI Giovanni, da Girgenti, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, ricevuto l'ordine di sostenere un reparto che scalava una rocca difficilmente accessibile, avanzava, con calmo ardimento, sotto l'intenso fuoco di fucileria avversaria, in cerca di una conveniente

postazione per le armi, offrendo ai suoi mirabile esempio di guerriere virtù, finchè cadde colpito a morte da tre proiettili. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

SALVIONI Enrico, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 24 matricola. — Benchè ferito, continuò a rimanere sulla linea di fuoco; spingendosi poi per primo in una caverna, vi faceva prigioniero un ufficiale nemico. Dava, in tutta l'azione, bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Oppacchiasella, 1-2 novembre 1916.

SALZILLO Giuseppe, da Marcianise (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 1293 matricola. — Spintosi in una dolina con un gruppo di soldati, catturava una batteria austriaca facendone prigioniero il personale, e personalmente coadiuvava un ufficiale di artiglieria nel rivolgere contro il nemico il fuoco dei pezzi catturati. — Segeti, 1° novembre 1916.

SAMBO Giovanni, da Venezia, caporale reggimento cavalleria, n. 39107 matricola. — Costante esempio ai dipendenti di slancio, ardimento e sprezzo della vita, raggiunta fra i primi la linea nemica, continuò a combattere quantunque ferito. Colpito ancora e gravemente, fu d'uopo imporgli di farsi trasportare al posto di medicazione — Carso, q. 144, 14-16 settembre 1916.

SAN MARTINO di STRAMBINO nob. Gioacchino, da Strambino (Torino), colonnello comandante raggruppamento artiglieria d'assedio. — Comandante dell'artiglieria d'assedio sulla fronte Posina-Astico, ne diresse il fuoco con intelligenza, ardimento ed efficacia, concorrendo ad arrestare, coll'azione delle sue batterie, l'offensiva del nemico ed a ricacciarlo. Esempio costante di calma, coraggio, fede, anche nei momenti più pericolosi. — Fronte Posina-Astico, maggio 1915-dicembre 1916.

SANTANGELO cav. Giuseppe, da Adernò (Catania), maggiore reggimento fanteria. — In combattimento, colle forze a sua disposizione, conseguiva risultati distinti, vincendo, col suo valore e colla sua tenacia, la forte resistenza nemica: esempio costante di abnegazione e sacrificio ai propri dipendenti. — Podgora-Gorizia, 6-8 agosto 1916.

SANTINI Ernesto, da Napoli, sottotenente complemento artiglieria campagna, batteria someggiata, gruppo. — Attraverso terreno scoperto e intensamente battuto, portava, di giorno, un pezzo della sua sezione sulle trincee avversarie da poche ore conquistate, riuscendo col fuoco a distruggere una mitragliatrice nemica che danneggiava fortemente la linea. Durante un contrattacco,

contribuiva a respingere, a brevissima distanza, il nemico già penetrato nelle nostre linee, dando così tempo ai rincalzi di accorrere e fare numerosi prigionieri. — Selz, 28 giugno–1° luglio 1916.

SAPIENZA cav. Luigi, da Catania colonnello comandante frazione gruppo alpini.

Avuto l'ordine di tenere testa con due battaglioni alpini a grosse masse nemiche, con indomita fermezza e serenità, preclaro esempio di virtù militari, assolveva oltre ogni attesa il suo compito, protraendo per quattro giorni consecutivi la resistenza, nonostante i violenti attacchi nemici e l'intenso fuoco di artiglieria, e sottraendo infine abilmente i resti delle sue valorose truppe alla stretta dell'avversario. — Monte Cimone di Tonezza, 23–24–25–26 maggio 1916.

SAPIENZA cav. Luigi, da Catania, colonnello comandante frazione gruppo alpini.

Incaricato di proteggere il ripiegamento della 35ª divisione dalle posizioni di Campomolon, con valore, tenacia e sicuro colpo d'occhio, resistette per due giorni al nemico incalzante e, con deciso contrattacco, riuscì ad arrestarlo e a disimpegnarsi dopo aver protetto il completo ed ordinato ripiegamento delle truppe della divisione. — Toraro–Malga Zolle, 19–20 giugno 1916.

SARTEUR Giusto, da Challant Saint Victor (Torino), caporale reggimento alpini, n. 27338 matricola.

Offertosi volontario, come già altra volta, per un'impresa pericolosa, coll'esempio trasse altri 10 volontari, e nell'esecuzione dimostrò sangue freddo, intrepidezza e slancio altamente encomiabili. — Matassone, 26 giugno 1916.

SARTORI Giovanni, da Dolcè (Verona), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Sotto il fuoco micidiale di fucileria, mitragliatrici e di bombe a mano, si lanciava coi superstiti del proprio plotone, già provati in un assalto di poche ore prima, all'attacco di una trincea nemica. Ferito ad un braccio, rimaneva sul luogo del combattimento fino al compimento dell'azione. — Monte Loner, 11 giugno 1916.

SATTA Luigi, da Ozieri (Sassari), vicebrigadiere legione carabinieri reali, n. 26332 matricola.

Volontario di un drappello di carabinieri impiegato in prima linea, fu di esempio ai compagni per la calma, l'audacia e l'attività dimostrate durante l'azione su Gorizia, dando altresì prova di singolare valore e d'arditezza non comune, tanto che, sprezzante del pericolo, di sua iniziativa e da solo, riusciva ad impos-

sessarsi di una mitragliatrice e ad esplorare con buon esito varie caverne situate al di là delle nostre linee avanzate, in posizione di facile accesso al nemico. — Alto Sabotino, 6-9 agosto 1916.

SCAGLIONE Umberto, da Lagonegro (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione, mentre, dopo aver appoggiato col fuoco delle proprie mitragliatrici l'avanzata del battaglione, con mirabile slancio e sotto intenso bombardamento, dava ordini ed incitava i suoi uomini per avanzare colla sezione, colpito in pieno da granata nemica, cadeva sul campo: mirabile esempio di coraggio ed abnegazione. Già distintosi in altre azioni al Piccolo Javorcek, Monte Kuberlaba, 8 giugno 1916.

SCURANO Antonio, da Trivento (Campobasso), sottotenente complemento reggimento bersaglieri — Trascinava con impeto il plotone all'assalto di forte posizione nemica, giungendo primo sul ciglio: ferito al volto da bomba a mano, incitava maggiormente al cimento i propri bersaglieri e si lanciava nella trincea, esempio mirabile di indomito coraggio, di tenacia inflessibile, finché, colpito altra volta, cadeva morto sul campo. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1916.

SCHIFF-GIORGINI Giorgio, da Pisa, tenente reggimento cavalleggeri. — Incaricato di irrompere a tempo col suo plotone in una trincea nemica, compiva tale incarico con coraggio ed accorgimento, facendo circa cinquanta prigionieri ed occupando saldamente la trincea stessa, in attesa dello squadrone che seguiva. Nei vari contrattacchi tentati dal nemico, dava prove di molto valore rimanendo gravemente ferito. — Selz, 29 giugno 1916.

SCHIOCCHET Angelo, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 24904 matricola. — Porta ordini del comando di compagnia, si spingeva arditamente verso un nucleo nemico travestito con elmetto, allo scopo di identificarlo. Sprezzante del pericolo, allorché fu giunto a pochi passi, avvertiva ad alta voce del tranello e riportava durante il ripiegamento gravissima ferita. — Bertigo, 8 giugno 1916.

SCOGNAMIGLIO Vittorio, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone inviato in ricognizione, durante il combattimento, serenamente sosteneva per la prima volta il vivo fuoco avversario. Ricevuto l'ordine di ripiegare, curava il ricupero di due feriti, e percorrendo il campo per assicu-

rarsi che non vi fosse alcun altro ferito, restava molto gravemente colpito al capo. — Val Morta, 20 maggio 1916.

SCOTTI Domenico, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa di un drappello di volenterosi arditi, si slanciava all'attacco di una posizione nemica, forte per la natura del terreno impervio, e li guidava con ardire, intelligenza e coraggio alla difficile meta, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — Piccolo Col Briccon, 26 luglio 1916.

SEGRE cav. Roberto, da Torino, colonnello artiglieria in servizio stato maggiore armata.

Nelle operazioni che seguirono la presa di Gorizia, validamente concorse all'organizzazione ed all'impiego di un'importante massa d'artiglieria, esponendosi più volte serenamente al fuoco nemico per compiere gli studi occorrenti per assicurare il successo. — Carso, settembre-novembre 1916.

SERANTONI Mario, da Imola (Bologna), tenente reggimento fanteria.

Di sua iniziativa, sotto violento fuoco dell'artiglieria avversaria, per impedire che la propria compagnia potesse venire aggirata da un forte nucleo nemico, portò fuori il proprio plotone dall'appostamento e gli fece prendere adatta posizione, riuscendo pienamente nell'intento. — Bertigo, 8 giugno 1916.

SEREGNI Francesco, da Masciago Milanese (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17923 matricola.

Durante il combattimento, manteneva coraggiosamente il collegamento del proprio plotone con altri del battaglione, e, sotto il violento fuoco nemico, dava mirabile esempio di coraggio, finchè, ferito gravemente, cadeva sotto i reticolati nemici, incitando all'assalto chi cercava soccorrerlo. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

SERRA Mario, da Sassari, sottotenente reggimento fanteria.

In vari combattimenti, funzionando da aiutante maggiore in 1ª, si adoperò a raccogliere ritardatari e condurli sulla prima linea dove più ferveva la mischia, e sempre incitando ed incorando tutti a perseverare nella lotta, contribuiva efficacemente alla riuscita delle azioni. — Bosco Matta, 18 giugno 1916 - Casera Zebio, 27-30 giugno 1916.

SERRA cav. Teodorico, da Ravenna, tenente generale comandante divisione.

Con azione vigorosa di comando, diresse le sue truppe alla conquista di San Martino e delle forti posizioni nemiche del Groviglio, Rondò e Ridottino, spingendole poscia al di là del Vallone alla conquista di Op-

pacchiasella. Spiegò sempre sereno valore e freddo sprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente, non solo prima, ma anche durante i vari combattimenti, sulle prime linee fra i suoi soldati, per meglio dirigerne e guidarne l'opera, rincorarne gli animi, mantenerne lo slancio. — Carso, Oppacchiasella, agosto, ottobre 1916.

SIMEONE Ernesto, da Cassacco (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 74797 matricola.

Comandante di una pattuglia in esplorazione, la guidava con intelligenza e perspicacia, riuscendo, sotto fuoco avversario, a fare un prigioniero. Ferito durante un violento bombardamento, incitava i soldati a mantenersi calmi. Si comportò valorosamente anche in altre circostanze. — Sogli di Campiglia, 23–28 maggio 1916.

SISINNI Ferdinando, da Scilla (Reggio Calabria), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, si lanciava arditamente all'assalto della trincea nemica, e nonostante il vivissimo fuoco avversario e le perdite subite, riusciva a conquistarla e superarla, catturando 21 ufficiali e 183 uomini di truppa. Ferito, dopo una sommaria medicazione, saputo che la sua compagnia era rimasta senza ufficiali, ritornava subito al posto di combattimento e assumeva e teneva il comando del reparto, finchè questo venne ritirato dalla prima linea. — Boneti, 16 settembre 1916.

SORRENTINO Alfredo, da Catanzaro, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, nell'ardua difesa di una posizione assai importante attaccata da preponderanti forze nemiche, condusse i suoi a ripetuti contrattacchi alla baionetta, sempre vittoriosi. Nell'organizzazione della linea difensiva dette prove luminose di coraggio, di capacità tattica, di fede animatrice, di sprezzo del pericolo, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

SPEROTTI Guglielmo, da San Giovanni Ilarione (Vicenza), sottotenente reggimento fanteria.

Con calma serena, guidava il suo plotone all'attacco di una fortissima posizione nemica. Ferito abbastanza gravemente alla testa, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, continuando ad incitare i suoi soldati. Ferito nuovamente da pallottola esplosiva che gli fratturava una gamba, volle percorrere la linea di fuoco, trascinandosi con grande

fatica, per incorare i propri dipendenti; finchè, svenuto, veniva allontanato. — Monte Majo, 28 giugno 1916.

SPIGO Umberto, da Patti (Messina), capitano artiglieria addetto comando armata.

L'ufficiale di collegamento durante la battaglia di Gorizia e nelle successive battaglie sul Carso, incaricato, negli intervalli fra le azioni, di più che cento ricognizioni per lo schieramento delle artiglierie sulle linee più avanzate, assolse al suo compito con grande intelligenza e attività, dando ripetute prove di sereno ardimento. — Gorizia, 6-11 agosto — Carso, settembre-novembre 1916.

SPIRITI Tullio, da Pontecorvo (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un momento di indecisione dei suoi uomini scossi da intenso bombardamento, ritto in piedi, non curante del pericolo, rinsaldò l'intera linea e dalle trincee continuò il tiro efficace contro il nemico. — Zendri-Lemo, 26 maggio 1916.

SPLENDORELLI cav. Guido, da Bologna, capitano raggruppamento artiglieria assedio.

Comandante di batteria e di gruppo, sempre primo nelle ricognizioni più avanzate, dimostrò in 19 mesi di campagna, e specialmente nel fatto d'armi del 10-11 dicembre 1916, splendide qualità di coraggio personale e sereno sprezzo del pericolo, dando continua brillante prova di ciò che possa rendere l'artiglieria sapientemente e valorosamente adoperata. — Carso, quota 144, 10-11 dicembre 1916.

SPOZIO Arturo, da Luino (Como), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia destinata alla difesa di un'importante posizione, dirigeva con senno, calma e con raro coraggio i suoi soldati, respingendo per varie ore molti violenti attacchi di forze soverchianti, finchè cadeva colpito a morte. — Pozza, 16-17 maggio 1916.

STORARI Augusto, da Verona, sottotenente reggimento alpini.

Impetuosamente attaccato da forze superiori, riusciva ad arrestare l'avversario. Mortalmente ferito, continuava ad incitare i dipendenti a persistere nel combattimento. — Sant'Osvaldo, 21 aprile 1916.

TAGLIATI Mario, da Ferrara, sergente reggimento fanteria, n. 28051 matricola.

Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, lanciatosi per primo, trascinava i suoi uomini all'assalto di una dolina ben difesa dal nemico, riuscendo ad espugnarla e ad impadronirsi di due mitragliatrici. Il giorno se-

guente diede prova di grande fermezza e di calma nel mantenere saldo il suo reparto sotto violentissimo bombardamento nemico. — Veliki-Faiti, 2-3 novembre 1916.

TAZZA Augusto, da Terni (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Nonostante la scarsità di munizioni e di uomini, rimaneva fermo sulla posizione occupata, sotto violento fuoco avversario, rincorando sempre i suoi pochi soldati col suo magnifico esempio, finchè incontrava morte gloriosa. — Monte Cogolo Alto, 10 giugno 1916.

TESTA Leccardo, da Castelpina (Alessandria), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, avuto ordine di avanzare e raggiungere degli obbiettivi tattici e di afforzarvisi, avanzava oltre un chilometro, e, con lavoro accorto, assiduo e geniale, qualunque la sua zona fosse completamente scoperta e battuta efficacemente dal continuo fuoco nemico, si afforzava nella nuova posizione, costruendo due solide linee di difesa, e riuscendo di costante esempio ai suoi soldati, anche quando una granata nemica lo feriva gravemente in più parti del corpo. — Valle San Pellegrino, 20 e 25 luglio 1916.

TICCHIONI NOBILE DI AMELIA Gian Carlo, da Perugia, tenente reggimento cavalleria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, riordinava ed assumeva il comando anche di un'altra sezione il cui comandante era stato ucciso, dimostrando, nel loro impiego, intelligenza, perizia e coraggio non comuni e portando così valido contributo al successo. — Carso, q. 144, 16 settembre 1916.

TOMASSIA Lazzario, da Mantova, caporale reggimento fanteria, n. 16766 matricola. — In momenti difficili, ripetutamente, noncurante del pericolo, attraversava zone battutissime dal fuoco di mitragliatrici, fucileria e lancio di bombe a mano, per portare ordini del comandante del battaglione, rincorando i soldati a resistere, finchè cadeva colpito a morte. — Selz, 29 giugno 1916.

TOMMASINO Andrea, da Monastero di Lanzo (Torino), caporale reggimento alpini, n. 3994 matricola. — Durante un violentissimo bombardamento, con mirabile coraggio, abnegazione e sprezzo del pericolo, sfidando il fuoco delle artiglierie nemiche di ogni calibro e l'intenso fuoco incrociato delle vicine mitragliatrici, si slanciò nel cammino, oltre un piccolo posto, per trarre dalle macerie due vedette

ferite e per ricuperare le due pistole mitragliatrici, di cui una era stata lanciata alcuni metri lontano. — Cima Gardinal, 28 dicembre 1916.

TONARELLI Umberto, da Cutigliano (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 18134 matricola.

Comandante di plotone, dava prova di calma e coraggio nel respingere un forte attacco nemico, e sebbene ferito, rimaneva in linea incitando energicamente i suoi soldati alla difesa, recandosi al posto di medicazione solo quando il combattimento fu finito. — Monte Alba, 2 giugno 1916.

TORRIGIANI Fulco, da Firenze, capitano reggimento cavalleggeri.

In impiego isolato del suo squadrone, lo guidò all'attacco con coraggio, energia e perspicacia. Ferito gravemente, volle restare al suo posto fino al termine dell'azione. — Quota Pelata (Selz) 4 luglio 1916.

TOSCANO Giovanni, da Angri (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 620 matricola.

Spintosi arditamente, fra i primi, dinanzi ai reticolati nemici, forniva al proprio ufficiale utili notizie sulle fortificazioni avversarie, e servendo di guida agli altri, vi ritornava trovandovi gloriosa morte. — Forcella Bocche, 5 agosto 1916.

TRANIELLO Giuseppe, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri.

Comandante di una sezione mitragliatrici in posizione importante ed avanzata, colla sua azione personale concorreva validamente a respingere un attacco nemico portato di sorpresa. Ferito da scheggia di bomba, non si recava al posto di medicazione se non a combattimento ultimato, e ritornava subito dopo sulla posizione, nonostante gli fosse stato prescritto di entrare all'ospedale. — Malga Zugna, 10 agosto 1916.

TRAPANI Gaetano, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con animoso esempio, riusciva a portare avanti il plotone, in zona efficacemente battuta da mitragliatrici ed artiglieria. Ferito, continuava ad incitare ed incoraggiare i suoi soldati, finchè, nuovamente colpito, moriva sul campo. — Selletta Pasubio, 10 giugno 1916.

TREVISANI Ettore, da Avellino, aspirante ufficiale reggimento lancieri.

Quantunque ferito, non abbandonò le sue mitragliatrici, e quando queste furono rese inservibili, prese il comando di un altro reparto rimasto privo dell'ufficiale. Solo a combattimento ultimato e per ordine del comandante del batta-

glione, si ritirò al posto di medicazione. — Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

TRINCHIERI Antonio, da Inzago (Milano), capitano reggimento fanteria.

Con risolutezza, conduceva la compagnia all'assalto delle trincee nemiche e, ferito mentre incitava i suoi soldati al supremo sforzo, continuava a dare impulso all'assalto. — Boschini, 9 agosto 1916.

TROMBETTI Ettore, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria.

Sempre in testa ai suoi uomini, conquistava passo passo, con piccoli ma continui e furiosi combattimenti di bombe a mano, una trincea-camminamento, difesa strenuamente dal nemico, dando mirabile esempio di grande tenacia e valore. Già distintosi in precedenti azioni. — Monfalcone, 29-30 giugno 1916.

TRONI Bernardo, da Città di Castello (Perugia), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 25063 matricola.

Incaricato di stabilire il collegamento con la compagnia operante sulla sinistra, benchè ferito da pallottola alla testa con lesione del cranio, grondante sangue, continuava le sue ricerche, fino all'adempimento del suo mandato. — Monte Civaron, 4 luglio 1916.

TURCHI Roberto, da Cesena (Forlì), sottotenente complemento reggimento lancieri.

Partecipava volontariamente ad un combattimento e coadiuvava con intelligente attività il comandante di una colonna d'attacco, esponendosi con serena noncuranza ad ogni pericolo, perchè i suoi ordini fossero con sicurezza recapitati ed eseguiti. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

VAGLIASINDI cav. Casimiro, da Randazzo (Catania), maggiore generale comandante brigata.

Respinti nella notte quattro contrattacchi, al mattino, per tener testa ad un altro che si delineava assai minaccioso, radunò e condusse tutti i disponibili sulla linea di fuoco; percorrendola più volte sotto violentissimo bombardamento e incitando con vibrate parole gli animi dei combattenti al grido di « Viva l'Italia! », riusciva a frenare l'impeto nemico; mirabile esempio di coraggio personale e di sprezzo del pericolo. — Bosco Lancia, 29 ottobre 1915.

VALLAURI cav. Alcide, da Torino, colonnello artiglieria raggruppamento assedio.

Comandante di un raggruppamento di batterie d'assedio, dopo aver provveduto alla postazione ed alla sistemazione di numerose batterie, ne dirigeva il tiro con vera maestria, ottenendo brillanti risultati sui bersagli battuti; dava inoltre ai

propri dipendenti esempio di calma, sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Carsò, ottobre 1916.

VALORIO Umberto, da Invorio Inferiore (Novara), capocale maggiore reggimento fanteria, n. 5524 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava nella trincea avversaria, trascinando colla voce e coll'esempio i suoi dipendenti ed incitando gli altri soldati a seguirlo. Sprezzante del pericolo, dirigeva i lavori di rafforzamento stando in piedi sulla trincea, per poter meglio sparare sui nemici che si avvicinavano per lanciar bombe. — Selz, 29 giugno 1916.

VARSI Luigi, da Cagliari, sergente allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 38271 matricola.

La notte del 13 novembre, rimasto ferito al braccio mentre cooperava al cambio in prima linea di alcuni reparti, continuava nel suo incarico, recandosi al posto di medicazione soltanto dopo le vive insistenze del suo capitano. Successivamente, in una audace ricognizione catturava due tiratori nemici che, appostati dietro ripari, bersagliavano le nostre linee col fuoco. Si distinse in modo speciale in tutti i combattimenti svoltisi dall'11 al 15 novembre, che portarono alla conquista della trincea dei Razzi, dando prova di fermezza d'animo e di valore. — Altipiano di Doberdò, 11-15 novembre 1915.

VARVARO Giorgio, da Roma, tenente reggimento genio.

Comandante interinale di compagnia zappatori, durante la battaglia di Gorizia dimostrò grande coraggio personale, riuscendo a catturare con pochi arditi un ufficiale e sei soldati austriaci e a riparare solidamente, sotto vivo fuoco nemico, la passerella di Salcano (6-10 agosto 1916). Successivamente, nell'azione contro il Veliki Kribak, per la perizia, l'intelligenza, l'ardire e lo sprezzo del pericolo dimostrati, fu continuo, mirabile esempio ai suoi dipendenti delle più belle virtù militari. — Gorizia, 6-10 agosto 1916; Veliki Kribak, 10-13 ottobre 1916.

VELLO Domenico, da Lentiai (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 17839 matricola.

Benchè ferito, persisteva nel combattimento. Essendo arrivato un reparto nemico sulla trincea ch'egli occupava con la sua squadra, con irresistibile slancio lo ricacciava e ne uccideva il comandante. — Sant'Osvaldo, 21 aprile 1916.

VENTURI Domenico, da Brisighella (Ravenna), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Dopo avere esplicato lodevolmente le sue mansioni di aiutante maggiore in secondo, riuniva i dispersi di altri reparti rimasti senza ufficiali, e incoraggiandoli con la parola e con l'esempio, li portava in prima linea. Contribuiva all'attacco di una forte posizione nemica ove giungeva tra i primi, cadendo ferito. — Faiti, 1-3 novembre 1916.

VERDOIA Pietro, da Zubiena (Novara), soldato reggimento alpini, n. 4527 matricola.

Durante un violento attacco nemico, noncurante del pericolo, mentre incitava colle parole e con l'esempio i suoi compagni alla resistenza, veniva colpito mortalmente. — Volto, 18 aprile 1916.

VILLARDI Guerino, da Rio de Janeiro (Brasile), soldato reggimento fanteria, n. 3722 matricola.

Volontario di guerra, costante esempio di alte virtù militari, durante un'azione, avendo scorto un gruppo di nemici che opponevano accanita resistenza, con grande audacia e mirabile sprezzo della vita, piombava loro addosso di sorpresa, e, tosto seguito da altri compagni, li costringeva alla resa, avendo ragione della superiorità del numero con la fermezza e decisione del suo contegno. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

VILLA SANTA cav. Nino Salvatore, da Cagliari, maggiore di stato maggiore.

Quale ufficiale informatore del comando dell'armata, durante tutte le operazioni offensive svoltesi dal giugno al novembre, esplicò, nell'esecuzione del mandato affidatogli, doti non comuni di valore personale e professionale, sia unendosi alle truppe operanti, sia compiendo, volontariamente, ardite e pericolose ricognizioni, e riuscendo sempre, per l'opera sua intelligente e serena, per le sicure e preziose notizie fornite, valido coadiutore del comando dal quale era distaccato. — Gorizia - Altipiano Carsico, giugno-novembre 1916.

VITTORIA Vincenzo, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Con ardimento ammirevole, si slanciava, con la propria compagnia, all'attacco di un trinceramento nemico che conquistava, afforzandosi subito sulla posizione battuta da fuoco intenso d'artiglieria nemica di grosso calibro. — Parmesan, 11 giugno 1916.

VITTORIA Vittorio, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di collegamento con altra brigata, con pronta iniziativa, colto il momento opportuno, irrompeva, alla testa dei suoi, in un trinceramento nemico, sorprendeva i difensori, catturandone parte e scacciandone il resto. Rimaneva in saldo possesso della posizione, agevolando così l'avanzata dei reparti laterali. — Veliki Kribak, 14 settembre 1916.

VOLPIANI Serafino, da Pescorocchiano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1247 matricola.

Di sentinella ad una batteria fatta segno ad efficace tiro d'artiglieria nemica, nonostante venisse invitato da un ufficiale a scostarsi dal suo posto vivamente battuto, vi rimaneva per rispettare la consegna avuta, e cadeva gloriosamente, vittima dello scrupoloso adempimento del proprio dovere. — Bosco di Gallio, 5 luglio 1916.

WILD cav. Michele, da Parma, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di battaglione di prima linea, lo conduceva agli assalti d'importanti e successive posizioni nemiche in terreno difficilissimo, dimostrando grande capacità e perizia. Con la sua calma, il suo coraggio ed ardimento ammirevoli, vero esempio ai suoi dipendenti, col suo ascendente su di essi, riusciva in due giorni consecutivi a raggiungere brillantemente gli obbiettivi assegnatigli, catturando quattro mitragliatrici, nonostante gl'incessanti e violentissimi bombardamenti del nemico. — Pecinka, 1-2 novembre 1916.

ZAMBARDINO Umberto, da Palermo, tenente reggimento fanteria.

In un momento difficilissimo tenne saldi i propri dipendenti, e con essi fece arditamente fronte al nemico durante un contrattacco, spiegando grande energia ed esponendosi senza esitazione nei punti più intensamente battuti. — Monfalcone, 19 maggio 1916.

ZANONI Francesco, da Bolzano (Novara), soldato reggimento genio ferrovieri, n. 9447 matricola.

In località di alta montagna, informato dalle grida dei superstiti che una grossa valanga aveva travolto un drappello di soldati, riusciva, con pronta e geniale decisione, a mezzo di un apparecchio telefonico portatile, a riattivare una linea telefonica interrotta, ed animato da ammirevole spirito di sacrificio ed alto sentimento del dovere, rimaneva per circa un'ora

sotto una furiosa tormenta, chiamando al telefono stesso disperatamente soccorso, finchè riusciva a dare quelle informazioni che consentirono di organizzare i soccorsi e salvare da morte sicura parecchi militari. — Piano Lavedole, 13 dicembre 1916.

ZERBINO Angelo, da Biella (frazione Piazzo) (Novara), soldato reggimento alpini, n. 2007 matricola.

Sempre fra i più arditi in ogni azione, poco dopo la conquista d'una trincea nella quale era giunto tra i primi, colpito a morte da pallottola, cadeva incitando i suoi compagni a sparare contro il nemico che veniva al contrattacco. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

ZIULO Salvatore da Aidomaggiore (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 24195 matricola.

Comandante di una squadra composta per la circostanza degli elementi più arditi della compagnia per una rischiosa impresa, la guidava con grande slancio e valore, e cadeva ucciso nel lanciarsi all'assalto. — Rufreddo, 12 giugno 1916.

ZOLI Giorgio, da Bologna, sottotenente genio squadriglia aeroplani.

Ufficiale pilota, effettuò numerosi e lunghi voli sul nemico, offrendosi volontario nelle circostanze più difficili. Preoccupato unicamente del buon esito del servizio di osservazione, si dimostrò sempre incurante del tiro d'artiglieria e fucileria, dal quale ebbe più volte l'apparecchio colpito. — Tolmino ottobre 1915 — Bainsizza-Carso, luglio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBONA Ugolino, da Barolo (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di battaglione, mirabile esempio di elevato spirito di sacrificio e di abnegazione, con la propria opera intelligente e tenace, durante otto ore di violentissima bufera di neve, benchè colto due volte da sintomi di congelazione, riusciva a trarre in salvo molti militari travolti e sepolti sotto le baracche. — Valgrande, 13 dicembre 1916.

ALBINI Pier Luigi, da Cilivergne (Brescia), aspirante ufficiale complemento reggimento bersaglieri.

Sempre primo ad offrirsi per azioni ardimentose, si avanzava oltre le posizioni occupate dal battaglione, dando prova di somma audacia e valore, attaccando risolutamente nuclei avversari, facendo prigionieri ed assicurando il ricu-

ANDREANI Gino, da Livorno, sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 38320 matricola.

pero di quattro cannoni nemici. — Altipiano Carsico, 1°-2 novembre 1916.

Volontariamente, assumeva il comando di un drappello destinato alla distruzione dei reticolati nemici e, nonostante il fuoco nemico ed il terreno scoperto, riusciva a portarsi sotto la trincea austriaca e distruggere parte dei reticolati. — Vernegliano, 15-17 giugno 1916.

ANDREOLI Aldo, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, durante un furioso bombardamento nemico contro la linea dei rincalzi, esponendosi a grave pericolo nella zona più intensamente battuta, riordinava prontamente parecchi militari momentaneamente allontanatisi, causa il bombardamento stesso. In successivi giorni, ripetutamente attraversando zone necessariamente scoperte e intensamente battute, eseguiva ottimamente parecchie ricognizioni e un difficile, pericoloso servizio d'informazioni. — Monte Spil, 5-7-8 giugno 1916.

ANSELMO Battista, da Torino, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 47150 matricola.

Sebbene leggermente ferito ad una gamba, assunse volontariamente il comando di una pattuglia di ricognizione, ritornando al reparto dopo aver adempiuto al compito ricevuto, con parecchi soldati dispersi ch'era riuscito a raccogliere e ad indrappellare. — Costesin, 21 maggio 1916.

ANTONELLI Tullio, da Poli (Roma), capitano reggimento fanteria.

Per l'ammirevole calma, l'energia e la perizia dimostrata nel guidare la compagnia ai suoi ordini all'attacco ed alla conquista di trinceramenti nemici, nei quali catturava numerosi prigionieri. — Oppacchiasella, 14-15 settembre 1916.

APRILE Angelo, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), sergente maggiore reggimento cavalleggeri, n. 27177 matricola.

Costante esempio agl'inferiori per sprezzo del pericolo e sentimento del dovere, si spingeva arditamente, con una pattuglia, fra i reticolati nemici, cadendovi ferito. Con mirabile energia, riusciva, dopo parecchie ore, a rientrare nelle nostre linee. — Monfalcone, q. 77, 14 settembre 1916.

ARFINI Aldo, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri.

Incaricato di una ricognizione della linea nemica, in pieno giorno, in terreno completamente scoperto e battuto, dette prova di sereno sprezzo del pericolo, spingendosi

ardita mente innanzi, finchè cadde ferito presso i reticolati nemici. — Monfalcone, q. 77, 17 settembre 1916.

ARIOTTI Evasio, da Savigliano (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Durante l'azione, coadiuvava con intelligenza e fermezza il proprio comandante di battaglione, riuscendo in momenti difficili a mantenere la propria compagnia sulla linea di fuoco intensamente e continuamente battuta. — Polazzo, 25 luglio 1916.

BACCOLI Giuseppe, da Salò (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 32214 matricola. — Quale comandante di una pattuglia esploratrice, teneva un contegno energico ed aggressivo verso un gruppo di nemici che muovevano al contrattacco, procurando loro molte perdite e facendo dei prigionieri. — Faiti, 1-3 novembre 1916.

BACIS Silvio, da Capriate d'Adda (Bergamo), caporale reggimento cavalleggeri. — Pronunciatosi un violento attacco nemico, continuava, benchè ferito, nell'opera di difesa, incitando i suoi soldati alla resistenza e dando bell'esempio di ardimento e di valore. — Zugna, 10 agosto 1916.

BADELLINO cav. Vittorio, da Finale Borgo (Genova), maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del battaglione, benchè sofferente di salute, conquistò sul Carso forti posizioni nemiche, riuscendo, con l'esempio, a trascinare sulle posizioni e a mantenerveli anche i più timidi. — Carso, 9-14 agosto 1916.

BARENZI Costantino, da Monchio (Parma), soldato battaglione milizia territoriale, n. 10 matricola. — Saputo che alcuni compagni di una piccola guardia correvano grave pericolo di essere investiti da valanghe, volontariamente si offrì di far parte della squadra di soccorso. Mentre animosamente era in testa alla colonna, venne travolto ed ucciso da una valanga, restando vittima del suo coraggioso ardimento. — Sappada, 9 novembre 1916.

BASTICO cav. Ettore, da Bologna, maggiore in servizio stato maggiore corpo d'armata. — Incaricato, con altro ufficiale, di riconoscere con esattezza i lavori fortificatori del nemico sul fronte del corpo d'armata, assolveva in più riprese il difficile compito, non esitando, per meglio constatare l'entità dei lavori stessi, ad esporsi ripetutamente e da vicino alle offese nemiche. — Medio Isonzo, autunno 1916.

BAUMGARTNER cav. Edmondo, da Napoli, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Per l'energia, l'ardimento e la perizia dimostrate quale comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, sia nella preparazione,

sia nell'impiego delle batterie. — Basso Isonzo, — Altipiano Carsico, 1916.

BELARDI Giovanni, da Civita Castellana (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Mentre alla testa del proprio reparto, con ardimento ed entusiasmo ammirevoli, si slanciava all'assalto della posizione nemica, cadeva ferito. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

BELLETTINI Lucio, da Cervia (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 1980 matricola.

Durante l'assalto, incitava colla parola e coll'esempio i compagni ad avanzare. Giunto sotto i reticolati nemici, noncurante del pericolo, in piedi, lanciava numerose bombe nelle trincee avversarie, spostandosi da un lato all'altro del fronte del plotone per incitare gli altri a compiere la stessa operazione. — Monfalcone, 28-29 giugno 1916.

BELLI Ugo, da Sale (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore del battaglione, mentre le compagnie erano impegnate nel forzamento di forte trinceramento sul San Michele, raccolto di sua iniziativa un manipolo di animosi, con questo irruppe allo scoperto nel punto ove più forte era la resistenza e validamente concorse al risultato, finchè, ferito, dovette riparare al posto di medicazione, senza permettere che alcuno si allontanasse dalla fronte per accompagnarlo. — San Michele, 9 agosto 1916.

BELLIENI Vittorio, da Sassari, sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato di costruire una trincea a brevissima distanza di altra occupata dal nemico, raggiungeva lo scopo con avvedutezza, capacità ed ardire. Mentre stava per ultimare l'opera, avendo il nemico iniziato un violento fuoco di fucileria, manteneva con sangue freddo il possesso della trincea, rafforzandola. Già distintosi in altri combattimenti. — Bosco Matta, 20 giugno 1911.

BENASSI Giovanni, da Camajore (Lucca), sergente reggimento fanteria, n. 31414 matricola.

Comandante di plotone, alla testa dei suoi, si slanciava contro un trinceramento nemico, attraverso reticolati e sotto vivo fuoco di fucileria; fra i primi penetrava nella linea avversaria, gettandosi all'inseguimento dei nemici fuggiaschi, catturandone alcuni ed uccidendone altri. — Selletta di Oslavia, 25 e 27 novembre 1915.

BENEDETTI Gino, da Camerino (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Per far argine ad un travolgente attacco e dar tempo ad altre truppe di disimpegnarsi, tratteneva il nemico con un piccolo reparto, impegnando lotta corpo a corpo. Col suo contegno eroico fu di sprone e di esempio a tutti, lasciando la vita nel compito grave e generoso. — Monte Sisemol, 8 maggio 1916.

BENOTTO Michele, da Cisterna d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 33031 matricola.

Diede costante esempio di coraggio ed alpinistico ardimento in tutte le numerose pattuglie cui partecipava per pericolose operazioni. Fu tra i primi a dare la scalata alla parete di roccia e ad occupare la cima. — Kellerspitz, 5 settembre, 1° ottobre 1916.

BERETTA Giuseppe, da Bonate di Sotto (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria.

Capo squadra, allo scoperto, sotto il fuoco nemico, condusse con slancio ed ardire il reparto, e, benchè ferito seriamente ad una gamba, continuò a spingere i suoi e ad incitarli al compimento del proprio dovere. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

BERGAMINI Ettore, da Abbiategrasso (Milano), sergente maggiore reggimento cavalleggeri n. 65894 matricola.

Precedute le truppe attaccanti con un drappello di zappatori per aprire dei varchi nei reticolati, seppe portare a compimento il mandato ricevuto, dimostrando non comune ardimento ed elevato spirito di sacrificio. — Monfalcone, q. 77, 15 settembre 1916.

BERNABEI Nicola, da Sutri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 15585 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di distruggere il reticolato nemico, si portava quattro volte sotto di esso, iniziandone il taglio e facendo brillare tubi di gelatina, dando così bell'esempio di arditezza e sangue freddo davanti al pericolo. — Rufreddo, 21 giugno 1916.

BERNARDI Enrico, da Castello di Serravalle (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4802 matricola.

Rimasto comandante di plotone, sapeva mantenere la coesione del reparto nel primo momento d'incertezza per la perdita dell'ufficiale. Quindi lo trascinava all'assalto della posizione nemica ove si rafforzava saldamente, nonostante violento fuoco d'artiglieria. — Veliki Kribak-Faiti Krib, 1-2-3 novembre 1916.

BERNASCONI Francesco, da Pontestura (Alessandria), caporale maggiore reggimento genio, n. 22129 matricola.

Con calma e coraggio, per tutta la notte si esponeva nel difficile lavoro della sistemazione di reticolati speditivi davanti al nuovo

parapetto, sotto il continuo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. — Selz, 14 giugno 1916.

BERTOLLI Vincenzo, da Gaggino (Como), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia incaricata dell'occupazione di un posto avanzato nemico trincerato, con sagaci ed intelligenti disposizioni riusciva nell'impresa, scacciandone il presidio e catturando diverso materiale da guerra. Manteneva ed afforzava la posizione conquistata, nonostante il violento fuoco dell' artiglieria nemica. — Globna, 9 agosto 1916.

BEVILACQUA Cesare, da Larino (Campobasso), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Con abilità e slancio, condusse il proprio plotone all'attacco di una forte posizione nemica che riuscì a conquistare, facendo prigionieri parte dei difensori e fugando gli altri; contrattaccato, resistè anche con il concorso di altri plotoni alla sua dipendenza, e mantenne la posizione, dimostrando ardimento, spirito di iniziativa e conoscenza della situazione. — Colbricon, 21 luglio 1916.

BOLSI Fermo, da Busseto (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 27572 matricola. — Incurante del pericolo, distanziando nello slancio i compagni, si gettò con indomito coraggio in un camminamento ancora occupato dai nemici, rincorrendone tre a colpi di baionetta, finchè cadde ucciso, proditoriamente assalito a colpi di pugnale da un austriaco appostato in un ricovero. — San Michele, 9 agosto 1916.

BONETTI Elvira, da Viareggio (Lucca), dama infermiera volontaria Croce Rossa italiana — Durante un bombardamento nemico, sebbene l'ospedaletto fosse in serio pericolo perchè colpito più volte, rifiutava di mettersi in salvo, per assistere gli ammalati e feriti che accompagnava al sicuro, percorrendo coraggiosamente la zona del paese battuta dalle artiglierie nemiche. — Dogna, 4 agosto 1916.

BONGIOVANNI Luigi, da Mantova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con calma ammirevole, nell'attacco di una trincea nemica, sotto l'imperversare del fuoco, incoraggiava i dipendenti all'azione e dava loro istruzioni per il lancio di bombe a mano, di cui buona parte lanciava egli stesso. — Monte Loner, 11 giugno 1916.

BONINSEGNI Amalia, dama infermiera volontaria Croce Rossa italiana. — Durante un bombardamento nemico, sebbene l'ospedaletto fosse in serio pericolo perchè colpito più volte, rifiutava di mettersi in salvo, per

assistere gli ammalati e feriti che accompagnava al sicuro, percorrendo coraggiosamente la zona del paese battuta dalle artiglierie nemiche. — Dogna, 4 agosto 1916.

BONNOUS Giovanni, da Riclaretto (Torino), caporale reggimento alpini, n. 9650 matricola.

Nei duri e lunghi lavori di avvicinamento per l'attacco di un alto torrione di rocce (quota 2776), diede costante esempio di risolutezza ed attività. Fra i primi a scalare la parete con scale e corde, raggiunse fra i primissimi la posizione abbandonata dal nemico. — Kellerspitz, 7 settembre, 1° ottobre 1916.

BONOMI Vittorio, da Milano, sottotenente gruppo aviazione per artiglieria, squadriglia.

Fatto segno in volo ad aggiustato fuoco avverso io che colpiva l'apparecchio ben undici volte in parti importanti, taceva le avarie all'osservatore per non distrarlo dal suo compito, e continuava e portava a termine la ricognizione, dimostrando mirabile sangue freddo e cameratismo. Tre giorni dopo, benchè nel principio di una ricognizione a bassa quota ricevesse un colpo scoppiato vicinissimo all'apparecchio ed egli stesso venisse colpito da pallette che, senza ferirlo, gli strappavano la giubba in tre punti, continuava la ricognizione. — Vodice, 10 e 13 agosto 1916.

BORDANO Ettore, da Châtillon (Torino), tenente reggimento fanteria.

Comandante di sezione mitragliatrici in posizione avanzata e più particolarmente esposta agli attacchi del nemico ed ai tiri dei suoi grossi calibri, diresse con costante calma e coraggio i tiri della propria sezione, cooperando efficacemente a prolungare la resistenza. Durante la ritirata del presidio, nell'attacco che il nemico fece in coda alla colonna, mise prontamente in postazione la propria sezione, concorrendo con essa a respingere l'attacco. — Costesin, 20-21 maggio 1916.

BORGHI Luigi, da Pavia, soldato reggimento genio, sezione telefonica divisionale, n. 3039 matricola.

Telefonista volontario in stazioni avanzate, d'nostrò sempre sprezzo del pericolo e zelo nel disimpegno del suo mandato. Nei combattimenti dal 9 al 13 agosto, mantenne e ristabilì sovente le comunicazioni durante forti bombardamenti. Ferito, non abbandonò il suo posto che in seguito ad ingiunzione del suo comandante. — Carso, 4-13 agosto 1916.

BOSCHETTI Guido, da Parma, sottotenente reggimento alpini. — In un azione contro una trincea nemica, nonostante che il proprio reparto non vi fosse impegnato, si recava volontariamente sul luogo del combattimento e, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici e di bombe a mano, incitava con la voce e con l'esempio i soldati degli altri reparti, coadiuvando con attività il capitano che li comandava. — Monte Loner, 11 giugno 1916.

BOSCO Costante, da Chieri (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 49985 matricola. — In zona intensamente battuta dal fuoco nemico, conduceva con calma e fermezza il proprio reparto, e rimaneva colpito a morte mentre porgeva aiuto ad un ferito. — Nova Vas, 15 agosto 1916.

BOVONE Pio, da Bosco Marengo (Alessandria), guardia battaglione, R. guardia finanza, n. 1071 matricola. — Colla propria sezione mitragliatrici si distinse per attività, resistenza e coraggio e per elevato spirito militare. — Costesin, 21 maggio 1916.

BRACCINI Federico, da Orvieto (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Sempre di preclaro esempio al proprio reparto, ultimata la preparazione d'artiglieria, si slanciò primo sulle posizioni nemiche, si aprì un varco fra i reticolati, ed entrò nella trincea, trascinandosi appresso, con l'esempio e con la parola, l'intiero plotone, finchè cadde gravemente ferito. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

BRAVI Francesco, da Premilcuore (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2337 matricola. — Con mirabile ardimento soccorreva, sotto il fuoco micidiale delle mitragliatrici ed artiglierie nemiche, i compagni feriti e li provvedeva di coperte sparse per il campo, dando per tutta la durata del combattimento prova bellissima di coraggio. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

BREUSA Gio. Battista, da Salza di Pinerolo (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 12212 matricola. — Nei duri e lunghi lavori di avvicinamento per l'attacco di un alto torrione di rocce (q. 2776), diede costante esempio di risolutezza ed attività. Fra i primi a scalare la parete con scale e corde, raggiunse fra i primissimi la posizione abbandonata dal nemico. — Kellerspitz, 5 settembre, 1° ottobre 1916.

BRIGLIA Antonio, da Piedimonte d'Alife (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia che aveva l'incarico di riconoscere lo stato d'efficienza delle posizioni nemiche di Kostanievica, arditamente e intelligentemente conduceva la sua compagnia fin sotto i trinceramenti nemici, impegnava l'avver-

sario, ne riconosceva le forze, e, benchè avvolto dal fuoco nemico di artiglieria e fucileria, riusciva brillantemente a disimpegnarsi, ritornando nelle nostre linee. — Kostanievica, 3 novembre 1916.

BRIGNOLI Defendente, da Romano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 9817 matricola.

Rimasto con una gamba sotto le rovine di una baracca crollata, sapendo che col tagliare le travi che gli comprimevano l'arto, egli sarebbe stato salvato, ma avrebbe procurato la morte di molti altri compagni, impediva che le travi venissero tagliate; rimaneva così quattro ore consecutive sotto le macerie, donde serenamente dava preziose informazioni ai compagni che lavoravano per il salvataggio, e ne dirigeva talvolta il lavoro. — Cortina d'Ampezzo, 13 dicembre 1916.

BRUNELLI Claudio, da Argenta (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 1832 matricola.

Soldato animoso in ogni occasione, ardito in ogni pericolo, primo a incitare i compagni e ad avanzare nei numerosi combattimenti cui prese parte, dimostrò sempre coraggio e spirito d'abnegazione, riuscendo di preziosa guida e di efficace esempio alle prime ondate del battaglione che vittoriosamente avanzava. — Nad Logem, 12 agosto – Faiti, 1°-2 novembre 1916.

BRUNELLI Eugenio da Verona, guardia battaglione R. guardia finanza, n. 31715 matricola.

Venuta a mancare l'acqua alla sezione mitragliatrici, attraversando un terreno insidioso e intensamente battuto dai grossi calibri avversari, si recò volontariamente ad attingerr in una sottostante fontana. Colla sua attività e ardimento, cooperò efficacemente al buon funzionamento della sezione di fronte al nemico. — Costesin, 20-21 maggio 1916.

BRUSEGHINI Melchisedecco, da Caspoggio (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19386 matricola.

Nell'attacco di un trinceramento nemico si slanciò, alla testa della propria squadra, al taglio dei reticolati. Ferito gravemente ad un ginocchio e trasportato a braccia da' suoi uomini, li confortò, durante la difficile ritirata, con la parola e con la mirabile fermezza del contegno. — Monte Nero, 12-13 agosto 1916.

BUA Antonino, da Agira (Catania), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 49800 matricola.

Sotto l'azione dei gas, provvide da solo, incurante del pericolo e di propria iniziativa, al trasporto di molte bombe in posizione. Inviato dal comandante della batteria per avere notizie d'una sezione, correva al-

l'assalto coi soldati di fanteria, cooperando in tal modo a respingere l'attacco nemico. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

BUFFA Giuseppe, da Castellammare del Golfo (Trapani), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 35026 matricola.

Pilota di aeroplano, compì, primo dell'armata, un'audace impresa notturna. — Cielo di Trieste, 1° novembre 1916.

BUGGIA Battista, da Cantoira (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 2877 matricola.

In terreno difficilissimo e battuto intensamente dal nemico, si offriva di recarsi sotto le opere difensive dell'avversario, rimanendo gravemente ferito. — Nova Vas, 13 agosto 1916.

BULIAN Cirillo, da Ampezzo (Udine) sergente reggimento fanteria n. 40445 matricola.

Si slanciò audacemente nell'assalto alla baionetta ad una posizione nemica, riuscendo a mettere piede per primo nella trincea avversaria che la compagnia espugnò. — Oslavia, 28 novembre 1915.

BUSON Pietro, da Vicenza, soldato reggimento fanteria, n. 15936 matricola.

Avanzando fra i primi, esempio di calma e di coraggio, rimasto ferito ad una gamba, dopo aver tentato invano di avanzare ancora, incitava per tutta la giornata i compagni con frasi patriottiche. Durante il suo trasporto al posto di medicazione, pur soffrendo gli spasimi della ferita, serenamente asseriva di esser contento di aver compiuto il proprio dovere. — Monte Cimone, 22-23 luglio 1916.

CADAU Pietro, da Gavoi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 26617 matricola.

Porta ordini del comando di compagnia, in terreni boscosi e battuti dal fuoco di fucileria nemica, con ardire e sangue freddo compieva i mandati affidatigli, dando sempre esempio di sprezzo della vita — Bosco Matta – Castelgomberto, 8-20 giugno 1916

CADDEO Orlando, da Bosa (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria.

Benchè colpito da scheggia ad un occhio, perseverava con ardire nel mantenere il comando del plotone al fuoco, portandosi al posto di medicazione solo quando fu costretto a ritirarsi. — Polazzo, 25 luglio 1916.

CAGGIATI Alfredo, da Napoli, soldato reggimento cavalleggeri n. 88940 matricola.

Dava ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo, sia facendo brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, sia attraversando zone scoperte e intensamente battute, per portare notizie al comando superiore — Monfalcone, q. 77, 10 ottobre 1916

CALLEGARI Stefano, da Voghera (Pavia), sergente maggiore reggimento lancieri, n. 30107 matricola.

In posizione scoperta e sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, dopo avere con magnifica calma riparato un guasto prodotto ai

la mitragliatrice da una scheggia di granata, impiegava l'arma intelligentemente, cooperando a respingere un contrattacco nemico. — Carso, q. 144, 18 settembre 1916.

CALOSSO Luigi, da Sommariva del Bosco (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 27824 matricola.

Nell'inseguimento del nemico, incaricato di riprendere il collegamento alla sinistra del proprio battaglione, attraversava ripetutamente zone violentemente battute da mitragliatrici ed artiglierie avversarie, finchè, gravemente ferito, dovè essere allontanato. — Nad Logem, 13 agosto 1916.

CAMBIAGHI Giuseppe, da Cologno Monzese (Milano), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3095 matricola.

A causa del bombardamento nemico, essendosi interrotte le comunicazioni telefoniche della batteria, si offriva volontariamente per andarle a riparare; e, attraversando zone battute dall'artiglieria avversaria ed invase da cortine di gas asfissianti, riusciva a riparare le linee e ristabilire le comunicazioni telefoniche. — Sdraussina, 29 giugno 1916.

CAMBIASO Ernesto, da Genova, capitano reggimento lancieri.

Aiutante di campo di brigata, dimostrò costantemente, in combattimento e nella pericolosa vita di trincea, coraggio, arditezza e sprezzo del pericolo. Efficace coadiutore del comando, durante l'azione conservò sempre, nell'esercizio delle sue funzioni, calma ammirevole e serenità. — Castelnuovo del Carso, 6-28 novembre 1915.

CANDOLO Giovanni, da Mortegliano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 4250 matricola.

Durante un contrattacco, ritto in piedi sulla trincea, faceva fuoco sul nemico incalzante, dando ai compagni magnifico esempio di valore. Rimase ferito mentre tentava di raggiungere, per catturarli, due nemici feriti che cercavano porsi in salvo. — Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

CAPIETTI Pietro, da Torino, tenente complemento aiutante maggiore in 2° reggimento fanteria.

Assunto il comando di una compagnia, dimostrava serenità e ardimento nel resistere agli attacchi delle fanterie e mitragliatrici nemiche ed al tiro dei suoi grossi calibri. Nella ritirata, concorreva prontamente coi propri uomini a respingere il nemico che aveva attaccato in coda. — Costesin, 21 maggio 1916.

CAPPA Giulio, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Inviato con la propria compagnia al contrattacco d'una posizione, fu col proprio contegno calmo e risoluto di lodevole esempio ai propri dipendenti. Ferito ad una mano ed a una gamba, e costretto a ritirarsi

dalla linea di fuoco, di null'altro si dolse che di non poter continuare coi propri uomini nell'attacco intrapreso. — Costesin, 20 maggio 1916.

CAPPAI Giovanni, da Villanova Monteleone (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12512 matricola.

Concorreva efficacemente al buon esito di un'azione, accorrendo volontariamente sulla linea del fuoco ad incorare i timidi e sospingere gli scossi. — Monte Zebio, 25 luglio 1916.

CARENA Giuseppe, da Torino, tenente reggimento fanteria.

Avendo già il comando del secondo plotone, raccoglieva i superstiti del primo e portava tutti all'assalto della posizione nemica. Entrava fra i primi nella trincea e dava prova di grande energia e coraggio, riuscendo a fare molti prigionieri — Zagora, 1° novembre 1915.

CARLONI cav. Ermanno, da Pergola (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento fanteria.

In seguito ad improvviso, travolgente attacco nemico sul fianco destro, che aveva fatto ripiegare le truppe a lui collegate, con calma e ardimento, esponendo sereno la sua vita, con un piccolo reparto fronteggiava l'avversario, dando agio alle truppe minacciate di disimpegnarsi. — Monte Sisemol, 8 maggio 1916.

CAROPPO Biagio, da Specchia (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 43433 matricola.

Primo ad occupare una posizione in vicinanza del nemico, la rafforzava rapidamente e la manteneva sotto il fuoco violento dell'avversario, incorando i suoi colla parola e coll'esempio. — Piccolo Cubricon, 5 agosto 1916.

CARUSO Filippo da Casole Bruzio (Cosenza), tenente carabinieri reali, addetto comando divisione.

Più volte si segnalava per atti di coraggio, sia organizzando un efficacissimo servizio di vigilanza alle spalle dei combattenti ed esponendosi serenamente ai pericoli del combattimento, sia regolando movimenti di carreggio resi difficili dal bombardamento nemico e provvedendo con energia a raccogliere militari dispersi e ricondurli indrappellati sulla linea di fuoco. — Oslavia, gennaio 1916.

CASCIOTTI Gustavo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un violento bombardamento avversario, benchè ferito, manteneva la calma tra i pochi superstiti del suo plotone, non lasciando il posto di combattimento che in seguito ad ordine del suo comandante di compagnia. — Sogli di Canpigna, 28 maggio 1916.

CASIRAGHI Stefano, da Burago di Molgora (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1659 matricola.

Durante l'assalto, incitava colla parola e coll'esempio i compagni ad avanzare. Giunto sotto i reticolati nemici, noncurante del pericolo, in piedi, lanciava numerose bombe nelle trincee nemiche, spostandosi da un lato all'altro del fronte del plotone, per incitare gli altri a compiere la stessa operazione. — Monfalcone, 28–29 giugno 1916.

CASSATA Ruggero, da Riesi (Caltanissetta), capitano addetto divisione fanteria.

Ufficiale a disposizione del comando della 4ª divisione, durante il combattimento, inviato quale osservatore in zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, benchè contuso e ferito, rimaneva sul posto continuando regolarmente a trasmettere i risultati delle sue osservazioni e dando a tutti i presenti esempio di calma, fermezza e coraggio. — Segeti, 1° novembre 1916.

CASTELLUCCI Ezio, da Roma, aspirante ufficiale reggimento genio

Organizzò e diresse il lavoro di salvataggio di alcuni soldati rimasti sepolti entro due gallerie franate oltre i nostri reticolati di prima linea e non lo sospese, finchè non ebbe la certezza che tutti i soldati feriti fossero posti in salvo entro la nostra linea, dando esempio di grande sentimento di abnegazione e di sangue freddo. — Podgora, 21 maggio 1916.

CASTIGLIONI Romolo, da Milano, soldato reggimento cavalleria, n. 71533 matricola.

Costante esempio di ardimento, in tre giorni di azione fu ammirevole per zelo, attività e sprezzo del pericolo. Ferito, non volle recarsi al posto di medicazione se non dopo averne ricevuto ordine perentorio dal proprio colonnello. — Carso, q. 144, 14–16 settembre 1916.

CAVAGNOLO Giovanni, da Busto Arsizio (Milano), guardia battaglione, R. guardia finanza, n. 43072 matricola.

Visto il proprio ufficiale preso di mira a breve distanza da un tiratore nemico, con mossa fulminea fu addosso al tiratore stesso, atterrandolo. Coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nel buon funzionamento della sezione mitragliatrici, distinguendosi per calma, attività e coraggio. — Costesin, 21 maggio 1916.

CAVALLERI Antonio, da Genova, soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 24043 matricola.

Sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, percorreva ripetutamente il tratto battutissimo di terreno fra osservatorio e batteria, riuscendo, mercè il suo sereno sprezzo del pericolo, a non fare interrompere il funzionamento della batteria, nonostante la rottura delle comunicazioni telefoniche. — Monfalcone, 28–29 giugno 1916.

CAVALLO Giovanni Battista, da Barbaresco (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 31135 matricola.

Capo mitragliatrice, con mirabile calma e noncuranza della vita, si portava avanti alla prima linea, e, con violento fuoco, falciava l'avversario, snidandolo da una posizione dove si ammassava per l'attacco. Fatto segno al fuoco dell'artiglieria nemica, non si mosse se non quando ebbe l'arma messa fuori servizio da una granata — Monte Fior, 7 giugno 1916.

CECCHINELLI Orlando, da Ortonovo (Genova) sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 19645 matricola.

Avendo sorpreso quattro nemici intenti a far fuoco alle spalle dei nostri, di propria iniziativa si staccava dalla sua compagnia e, con raro coraggio, li affrontava abbattendone due e facendo prigionieri gli altri. — Pecinka, 1° novembre 1916.

CELIN Attilio, da Padova, caporale reggimento genio, n. 48583 matricola.

Per tre notti consecutive, vincendo l'asprezza della montagna e della stagione invernale, in zone battute dal fuoco nemico e dalle valanghe, riuscì a stabilire le comunicazioni telefoniche interrotte durante il giorno. Travolto da una valanga e rimasto salvo, non desistette dall'opera intrapresa, dando così mirabile esempio di coraggio e di abnegazione. — Alto Cadore, 8-9-10 dicembre 1916.

CERRUTI Tobia, da Grantola (Como), soldato reggimento fanteria, n. 38429 matricola.

Porta ordini, si recava più volte incontro ai vari gruppi di soldati che giungevano da punti diversi, e, sprezzante del pericolo, sotto fuoco efficacissimo, indicava loro l'appostamento da raggiungere e la via più breve. Caduto un caporale in un punto battutissimo e molto in vista dalle posizioni nemiche, subito accorreva con la massima premura a ricuperare i denari e documenti della compagnia, che il caporale stesso aveva in consegna. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

CHIAPPELLO Giovanni, da Mareno (Cuneo), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 27495 matricola.

Fra i primi, si slanciava sotto i reticolati nemici a completare con le pinze le aperture dei varchi, e nonostante un violento fuoco avversario, continuava, impavido, l'opera sua, contribuendo con la sua calma eccezionale al sollecito, vigoroso irrompere dei compagni nella trincea nemica. — Pecinka, 1° novembre 1916.

CICCONE Mario, da Ariano di Puglia (Avellino), capitano reggimento bersaglieri

Sfidando serenamente il grave pericolo, accorreva in soccorso di un drappello della propria compagnia

travolto da valanga, ma mentre attendeva al salvataggio, investito a sua volta da una nuova valanga, vi trovava la morte. Esempio costante di coraggio, di abnegazione, di alto sentimento del dovere. — San Blasius, 9 gennaio 1917.

CIPRIANO Salvatore, da San Giorgio sotto Taranto (Lecce), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 17885 matricola.

Durante un bombardamento fatto dal nemico con grossi calibri, noncurante del grave pericolo a cui si esponeva, accorreva di sua iniziativa al salvataggio di alcuni compagni mitraglieri rimasti sepolti sotto il blindamento demolito dal tiro avversario; nè tralasciava l'opera sua quando un altro colpo, cadendo in vicinanza, lo investiva di schegge, dalle quali rimaneva contuso. — Monte Palom, 21 agosto 1916.

CIUMMO Giosuè, da Acquaviva d'Isernia (Campobasso), soldato reggimento cava eggeri, n. 29517 matricola.

Dando bell'esempio di fermezza e spirito militare, quantunque leggermente ferito ad un piede, partecipava col proprio reparto all'attacco delle posizioni nemiche, facendosi curare solo a combattimento ultimato. — Monfalcone, q. 77, 10 ottobre 1916.

CLARA Erminio, da Spino d'Adda (Cremona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 64535 matricola

Addetto al comando di brigata, adempiva al proprio compito accanto al capitano aiutante di campo, in zone costantemente battute dal fuoco nemico; nella discesa dell'Isonzo, essendo rimasto gravemente impedito da una distorsione, non desisteva dal prestare infaticabile servizio, trascinandosi con evidente sforzo e dominio di sè stesso. — Grafemberg, 6-8 agosto 1916.

COGO Antonio, da Campo San Piero (frazione Rustega) (Padova), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n 43241 matricola.

Durante un bombardamento fatto dal nemico con grossi calibri, noncurante del grave pericolo a cui si esponeva, accorreva di sua iniziativa al salvataggio di alcuni compagni mitraglieri rimasti sepolti sotto il blindamento demolito dal tiro avversario, né tralasciava l'opera sua quando un altro colpo, cadendo in vicinanza, lo investiva di schegge, dalle quali rimaneva contuso. — Monte Palom, 21 agosto 1916

COLAPRETE Pasquale, da Guglionesi (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 7112 matricola.

Emergeva fra i suoi compagni nel mantenere e difendere un tratto di trincea da poco conquistato, nonostante il fuoco intenso d'artiglieria ed il nutrito e micidiale lancio di bombe a mano. — Selz, 29-30 giugno 1916.

COLETTI Nicola, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Guidava il plotone, con grande slancio ed accorgimento, nell'occupazione di una trincea, mantenendola quindi con coraggio e fermezza contro improvviso e violento contrattacco nemico, contribuendo efficacemente a mantenere la posizione riconquistata — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

COLLI Francesco, da Novara, soldato reggimento alpini, n. 39714 matricola. — Mentre infieriva un uragano e più violento era il bombardamento nemico, noncurante del fuoco micidiale dell'artiglieria, si recava volontario presso un'arma della sezione rimasta priva del personale e sul sito, con calma e fermezza mirabili, apriva efficacemente il fuoco sulle fanterie nemiche avanzanti, concorrendo così a respingerle completamente. — Malga Zugna, 28 giugno 1916.

COMAND Eugenio, da Mortegliano (Udine), caporale reggimento cavalleggeri, n.65246 matricola. — Per ben due volte durante il combattimento, ritornava da solo sotto ai reticolati austriaci per soccorrere due sergenti di altro reparto, gravemente feriti, riuscendo a trasportarli al posto di medicazione. — Monfalcone q. 77, 10 ottobre 1916.

CONFALONIERI Renzo, da Cesano Maderno (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Tenne il suo posto in combattimento con calma e coraggio ammirabili, dando bell'esempio di virtù militari nel sostenere e nel respingere due attacchi nemici. — Col di Lana, 26 ottobre 1915.

CONSIGLIO Giuseppe, da Castelermini (Girgenti), tenente artiglieria addetto batteria R. Marina — Trovandosi con un pezzo distaccato in prima linea, sotto il fuoco concentrato di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria d'ogni calibro, espletava brillantemente il compito assegnatogli, dando bellissimo esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Pri Grabci, 14 agosto 1916.

CONSOLI Angelo, da Cassago (Como), soldato reggimento lancieri n. 41625 matricola. — Pel sereno ardimento e per l'alto sentimento del dovere dimostrato nell'offrirsi volontariamente a compiere missioni in zone intensamente battute dal nemico. — Carso, q. 144, 12-16 settembre 1916.

CONTI Alberto, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, in ripetuti attacchi alle posizioni nemiche, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione, portando ordini sulla linea di combattimento, sotto il violento fuoco avversario. Trovati militari dispersi che, per la natura del terreno erano rimasti senza guida e senza direzione, li radunava e li portava con slancio

e ardimento sulla linea di combattimento, dando prova di calma e di coraggio. — Castelgomberto, 20 giugno 1916.

CONTRI Aminto, da Cento (Ferrara), capitano reggimento artiglieria fortezza. — Distaccato in alta montagna, ed informato che in località sottostante una grossa valanga aveva travolto un drappello di soldati, sotto l'imperversare di una furiosa tormenta, con grave pericolo della propria persona, animato da elevatissimo sentimento del proprio dovere, organizzava il salvataggio, accorreva sul posto, dirigeva ed animava l'opera dei propri dipendenti e riusciva, con tenacia, costanza e ardimento, a raccogliere e far ricoverare feriti e superstiti. — Piano Lavedole, 13 dicembre 1916.

CONTRO Alberto, da Sanguinetto (Verona), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Accorreva volontariamente al richiamo dei feriti, in luoghi intensamente battuti da fucileria. Durante tutta l'azione, si teneva presso i reparti operanti per prestare più sollecitamente il proprio soccorso. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

CORSARO Orazio, da Adernò (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 47123 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di esplorare le posizioni nemiche di Costanievika, arditamente si avventurava in un terreno scoperto e battuto, spingendosi con i suoi uomini fin sotto le case del paese, nonostante fosse fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, e non si ritirava che dopo avere assolto completamente il suo mandato, mettendosi così in grado di fornire preziose ed esatte informazioni. — Costanievika, 3 novembre 1916.

CORTI Paolo, da Oggiono (Como), soldato reggimento fanteria, n. 12802 matricola. — Portaferiti, sotto vivissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici, in terreno scoperto, dove numerosi cadevano i feriti, sostò a raccoglierli e vi ritornò, dando fulgido esempio di serenità, di coraggio e di profondo sentimento di dovere. — Nad Logem 11 agosto 1916.

CORVAGLIA Salvatore, da Nardò (Lecce) soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 36281 matricola. — Sostituiva di sua iniziativa il capopezzo ferito, imponendosi agli altri serventi con la calma, in momento di intenso bombardamento. — Pri Grabei, 14 agosto 1916.

COSELSCHI Eugenio, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Incaricato, con altro ufficiale, di riconoscere con esattezza i lavori fortificatori del nemico sul fronte del corpo d'armata, assolveva in più ripre-

se il difficile compito, non esitando, per meglio constatare l'entità dei lavori stessi, ad esporsi ripetutamente e da vicino alle offese nemiche — Medio Isonzo, autunno 1916.

CRAVERO Armando, da Luserna S. Giovanni (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 12220 matricola.

Dopo aver visti falliti tre successivi tentativi per salvare dei militari bloccati dalla neve, volontariamente si offriva, con slancio ed ardimento, alla pericolosa impresa, e dopo quattro ore di sforzi, incurante delle offese nemiche, riusciva felicemente allo scopo. — Tofana 1ª, 10 novembre 1916.

CROCE Giuseppe, da Abbadia Alpino (Torino), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un reparto zappatori incaricato della difesa dell'accesso di Val Morta, sostenne sino a sera coi propri uomini l'attacco dell'avversario, rimanendo ferito al petto e dando, col proprio contegno calmo e coraggioso, lodevole esempio ai propri dipendenti. — Val Morta, 19 maggio 1916.

DALL'ASTA Bonaventura, da Treviso, tenente milizia territoriale cavalleria addetto comando armata.

Offertosi volontariamente per eseguire pericolose ricognizioni sulle linee più avanzate, diede ripetute prove di sereno ardimento e di sprezzo del pericolo. — Carso, ottobre-novembre 1916.

DE BIASE Achille, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di una batteria colpita da vivissimo fuoco d'artiglieria nemica, si tratteneva volontariamente nella zona battuta, per assicurarsi che i serventi fossero ben riparati. Colpito al braccio ed alla mano da pallette di shrapnel, dava bell'esempio di calma, incoraggiando i soldati e non lasciando la batteria che dopo ordine espresso del suo comandante. — Bosco di Gallio, 6 luglio 1916.

DE FEO Stefano, da Santo Stefano del Sole (Avellino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3223 matricola.

Comandante di pattuglia d'esplorazione, si portava fin sotto i reticolati nemici e procedeva al taglio di essi; ferito al collo da una pallottola, non si ritirava che dopo aver ultimata la propria missione. — Monte Civaron, 1° luglio 1916.

DELFINO Enrico, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Sotto il tiro violento e insistente dei grossi calibri nemici, manteneva fermi a loro posto gli uomini del proprio reparto, cooperando col proprio contegno a prolungare la resistenza di quell'importante posizione. Ferito gravemente da una scheggia di granata, conservava anche in quel

momento una serenità di spirito esemplare. — Val Morta-Costesin, 19-21 maggio 1916.

DELLA VALLE Mario, da Ziano (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 27906 matricola.

In combattimento, rispondeva con slancio all'appello del proprio comandante di compagnia, che ordinava un contrattacco alla baionetta, trascinando truppe di altri reparti con l'esempio e con la calma ammirevole. — Bertigo, 8 giugno 1916.

DELOGU MANCA Raffaele, da Cagliari, capitano reggimento fanteria.

Mentre alla testa del suo reparto compiva con slancio ammirevole una difficile operazione di guerra, ferito gravemente alla gola, cedeva il comando della compagnia, incitando ufficiali e soldati a continuare l'azione così brillantemente iniziata. — Monte Mosciagh, 1° luglio 1916.

DE LUCA Gennaro, da San Felice a Cancello (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 41036 matricola.

Portaferiti della compagnia, nonostante l'imperversare del fuoco nemico, sprezzando il pericolo, accudiva serenamente alle proprie mansioni, finchè venne ferito. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

DE MATTEI Giulio, da Parma, capitano reggimento fanteria.

Attaccato da forze soverchianti ed essendo stato perduto un tratto di trincea alla sua sinistra, si faceva animatore di una strenua e lunga resistenza. Incitatore dei suoi per tutta l'azione, dava belle prove di valore, ed a sera rioccupava, tra i primi, la perduta trincea. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

DE PAULIS Ferdinando, da Bussi sul Tirino (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia di esploratori, nonostante il fuoco avversario, disimpegnava interamente, e con ammirevole coraggio, calma ed energia, il compito avuto di riconoscere le difese accessorie nemiche, riuscendo altresì a catturare quindici prigionieri. — Nad Logem, 5 ottobre 1916.

DE PRETE Bortolo da Carrè (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23808 matricola.

In più giorni consecutivi di combattimento, conduceva brillantemente il proprio plotone all'attacco di posizioni nemiche, dando bella prova di slancio ed ardire. — Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

DE SANTIS Augusto, da Artena (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 5353 matricola.

Comandante di pattuglia destinata ad aprire una breccia nelle difese accessorie avversarie, avanzò in pieno giorno, riuscendo a portarsi a 5 metri da esse, e falliti vari tentativi di svellere i cavalli di frisia, vi rimase vicino, sebbene soggetto al tiro efficace delle bombe a mano e

della fucileria avversaria, e non rientrando se non per ordine ricevuto. — Piccolo Colbricon, 4 agosto 1916.

DI CAMILLO Carlo, da Chieti, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 36197 matricola.

Più volte, sotto vivo fuoco nemico, con esemplare sprezzo del pericolo, si recava a riparare la linea telefonica, assicurando, col suo ardimento, la continuità delle comunicazioni durante l'azione. — Veliki Kribak, 28 ottobre-1º novembre 1916.

DI CENTA Igino, da Paluzza (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 36698 matricola.

Sotto violento fuoco, si recava volontariamente a riconoscere una posizione nemica, sfidando più volte la morte e dando prova di ferrea volontà, non retrocedendo davanti ad ostacoli e riportando informazioni che furono utilissime per l'avanzata. — Veliki Kribak, 14-15 settembre 1916.

DI CESARE Antonio, da Marzano Appio (Caserta), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 13708 matricola.

Di costante esempio ai dipendenti per audacia, coraggio ed energia, portava con risolutezza la propria squadra all'attacco, lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

D'INCAN Fioravante, da Sovramonte (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 2427 matricola.

Con mirabile generosità d'animo, soccorreva, da solo, un ufficiale gravemente ferito e lo trasportava al posto di medicazione, sfidando il fuoco efficace dell'avversario distante solo pochi metri. — Sant'Osvaldo, 21 aprile 1916.

DI NETTO Vito Oronzo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1544 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata di aprire un varco nei reticolati e sorpresa, mentre vi si accingeva, da nemici apparsi improvvisamente ad intimarne la resa, si oppose col fuoco e fece ritorno al proprio reparto, incurante delle mitragliatrici che battevano il terreno interposto. — Palon di Pasubio, 27 giugno 1916.

DI SOMMA Renato, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2613 matricola.

Diede prova di grande coraggio e disprezzo della vita, avvicinandosi ai reticolati per farsi un passaggio. Mentre lo indicava al suo comandante e tentava di passare con la sua squadra, cadde mortalmente ferito. — Zagora, 1º novembre 1915.

DOLFIN NOB. PATR. VENETO conte Agostino, da Parma, capitano reggimento lancieri.

Ufficiale di collegamento presso un comando di grande unità, recatosi di propria iniziativa sul fronte, durante un'azione, per meglio disimpegnare il suo compito, sotto intenso fuoco nemico, rimaneva ferito alla testa e alla gamba destra da pal-

letto di shrapnel. Subito dopo medicato, dando prova di bella serenità e di nobile sentimento del dovere, continuava nell'adempimento del suo compito. — Gorizia, 10 agosto 1916.

D'URBANO Pasquale, da Alessano (Lecce), sergente maggiore trombettiere reggimento fanteria, n. 32231 matricola.

Per il contegno ammirevole sempre tenuto davanti al nemico e per i preziosi servizi resi, sia durante il combattimento che nella permanenza del reparto nelle prime linee, eseguendo più volte, volontariamente, missioni pericolose in momenti difficili e sotto l'intenso fuoco nemico, e adempiendo sempre, con intelligente iniziativa e incuranza del pericolo, i mandati affidatigli. — Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

ELLERO Bernardino, da Artegna (Udine), sergente zappatore reggimento alpini, n. 40888 matricola.

Assunto durante il combattimento il comando di un plotone, sprezzante del pericolo, dimostrava fermezza e coraggio esemplari, riuscendo di efficace aiuto al comandante della compagnia nel respingere il nemico, finchè, gravemente ferito, fu costretto a lasciare il posto. — Malga Zugna, 26 giugno 1916.

FADDA Efisio, da Gesturi (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4466 matricola.

Comandante di pattuglia incaricata d'una ricognizione sulle posizioni occupate dal nemico in un bosco, con avvedutezza, intelligenza e capacità riusciva nell'intento, dando minuziose notizie. Ferito ad una mano, non lasciava il posto di osservazione assegnatogli, se non quando ebbe il cambio. — Bosco Matta, 20 giugno 1916.

FARINA Vincenzo, da Gangi (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 14238 matricola.

Capo di una pattuglia incaricata di riconoscere il terreno, assolse pienamente il proprio compito, sebbene ostacolato dalla fucileria e da una pattuglia nemica che egli attaccò e disperse, avvicinandosi con i due soldati rimastigli alle trincee austriache fino a lanciarvi delle bombe a mano. — Coston di Lora, 1° luglio 1916.

FERRAGUTI Guido, da Pentima (Aquila), tenente complemento reggimento genio.

Incaricato per più di un anno di campagna, della direzione di lavori di fortificazione campale, della costruzione di osservatori avanzati e di appostamenti per artiglierie in zone molto esposte al fuoco nemico, dava mirabili prove di energia, coraggio e abnegazione, animando costantemente con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, specie nei momen-

ti critici in cui l'artiglieria avversaria infliggeva perdite non lievi ai reparti lavoratori. — Altipiano Carsico, maggio-novembre 1916.

FERRARIO Dante, da Varese (Como), soldato reggimento fanteria, n. 2484 matricola.

Spintosi arditamente con altri compagni oltre la trincea nemica appena conquistata, riusciva ad impossessarsi di un lanciabombe, nonostante la tenace opposizione di alcuni nemici. — Selz, 29 giugno 1916.

FERRERA Antonio, da Vicalvi (Caserta), caporale reggimento artigleria pesantei campale, n. 62122 matricola.

Guardafili telefonico, disimpegnò sempre lodevolmente il proprio compito, noncurante del pericolo. Durante l'azione, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, confermava le sue belle qualità di coraggio e abnegazione, mantenendo in perfetto ordine il funzionamento telefonico continuamente interrotto dal tiro nemico. — San Polo, 28-30 giugno 1916.

FERRETTI Antonio, da Roncoferraro (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 26006 matricola.

Comandante di plotone, benchè sotto il fuoco violento del nemico, raggiungeva una posizione avanzata, ove si trincerava, riuscendo a mantenervisi, nonostante le ripetute raffiche d'artiglieria avversaria, con costante esempio di coraggio e con energica azione di comando. — Parmosan, 12 giugno 1916.

FERRUCCI Fabiano, da Pisa, sottotenente reggimento fanteria.

Nell'assalto di forte posizione avversaria, costretto ad aprirsi un varco nei reticolati, dava prova di sereno coraggio, e, animando i suoi, li condusse all'occupazione della trincea avversaria. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

FIORE Angelo, da Rocca Priora (Roma) soldato reggimento fanteria, n. 793 matricola.

Sotto vivo fuoco di artiglieria e di fucileria, si slanciava primo sulle trincee avversarie, incitando i compagni con la parola e dando loro bell'esempio di coraggio. — Pecinka, 1° novembre 1916.

FIORINI Cleto, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna.

Avendo la propria batteria quasi a contatto del nemico, la organizzava per una difesa ad oltranza, sfidando con sereno coraggio l'intenso fuoco nemico per le interrotte comunicazioni telefoniche, e concorreva coi propri pezzi a respingere due violenti attacchi nemici. — Monte Kaberlaba, 7 giugno 1916.

FIORITI Maurizio, da Gubbio (Perugia), caporale reggimento cavalleggeri, n. 26282 matricola.

Combatteva valorosamente in parecchi contrattacchi tentati dal nemico contro una trincea da poco

statagli tolta. Avventatosi con un gruppo di animosi contro una mitragliatrice che prendeva d'infilata la trincea, cadeva gravemente ferito. — Selz, 29 giugno 1916.

FONTANA Francesco, da Capannori (Lucca), trombettiere reggimento artiglieria pesante campale, n. 43138 matricola.

Guardafili telefonico, disimpegnò sempre lodevolmente il proprio compito, noncurante del pericolo. Durante l'azione, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, confermava le sue belle qualità di coraggio e abnegazione, mantenendo in perfetto ordine il funzionamento telefonico continuamente interrotto dal tiro nemico. — San Polo, 28-30 giugno 1916.

FORCONI Giovanni, da Galluzzo (Firenze), caporale maggiore gruppo batterie bombarde, n. 4897 matricola.

Capo pezzo di bombarde in azione sulla prima linea di fanteria, durante un violento attacco nemico dava numerose prove di contegno energico e risoluto e di sereno coraggio, per assicurare la continua efficace azione di fuoco del suo pezzo, nonostante il micidiale fuoco del nemico che avanzava a pochi passi. Ricevuto ordine di ritirarsi, con bella calma metteva in salvo il proprio pezzo e le munizioni, trasportando personalmente sulle spalle le bombarde. — Regione Lora, 9 agosto 1916.

FORMOSO Michelangelo, da Fagnano Castallo (Cosenza), capitano milizia territoriale reggimento genio.

Dimostrò valore ed abnegazione, per oltre un anno di campagna, in lavori di fortificazioni ed in operazioni di guerra, alle quali partecipò; dette continue prove di coraggio e di sprezzo del pericolo, affrontando con calma e serenità gravi pericoli, e fu sempre di mirabile esempio ai suoi dipendenti. — Podgora, Faiti Krib, agosto, novembre 1916.

FREGUGLIA Luigi, da Cento (Ferrara), capitano reggimento fanteria.

Per assicurare i rifornimenti delle truppe combattenti, percorreva più volte terreno battuto da intenso bombardamento: ferito alla testa per essere stato travolto dalle rovine di una casa abbattuta da un grosso calibro nemico, continuava tranquillamente nel suo servizio, non appena medicato nel vicino posto di medicazione. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

FRONTEDDU Bartolomeo, da Orani (Sassari), capitano reggimento fanteria.

Saputo che innanzi alla nostra linea di combattimento vi erano parecchi militari austriaci nascosti in un ricovero, unitamente a soldati

nostri feriti e catturati mentre erano in pattuglia, volontariamente, nottetempo, vi si recava con un drappello, e nonostante il fuoco incessante cui era fatto segno, riusciva a catturare i nemici e liberare i nostri soldati. — Altipiano Carsico, 5 novembre 1916.

GAIDA Luigi, da Bollengo (Torino), sottotenente battaglione milizia territoriale.

Travolto da una grossa valanga unitamente ad altri militari e dissepolto dopo due ore gravemente ferito, non curante della propria persona, con ammirevole forza d'animo, elevato sentimento del proprio dovere e valorosa condotta, dirigeva, sotto l'imperversare della tormenta, l'opera di soccorso dei pochi militari superstiti, rimanendo fermo al suo posto per parecchie ore, finchè veniva raccolto e medicato. — Piano Lavedole, 13 dicembre 1916.

GALIZIA Giuseppe, da Francavilla Fontana (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 8856 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata di aprire un varco nei reticolati e sorpresa, mentre vi si accingeva, da nemici avanzatisi improvvisamente ad intimarne la resa, si oppose col fuoco e fece ritorno al proprio reparto, incurante delle mitragliatrici che battevano il terreno interposto. — Palon di Pasubio, 27 giugno 1916.

GALVAGNO Raimondo, da Marene (Cuneo), tenente complemento reggimento fanteria.

Nelle azioni del 19, 20 e 21 maggio, diede costante prova di calma e coraggio. Nella ritirata, concorse prontamente coi propri uomini a respingere il nemico che aveva attaccata in coda la colonna che ripiegava, dando prova d'energia e di slancio esemplari. — Val Morta Costesin, 19-21 maggio 1916.

GARGANO Luciano, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 6 A. G. matricola.

All'avvicinarsi di gruppi nemici lancianti bombe, accortosi di un principio di ripiegamento dei nostri, interveniva energicamente a trattenerlo, a fugare i nemici ed a catturarne alcuni. — Selz, 29-30 giugno 1916.

GASTALDI Gian Tommaso, da Lanciano (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Mentre alla testa del proprio reparto, con ardimento ed entusiasmo ammirevoli, si slanciava all'assalto della posizione nemica, cadeva ferito. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

GIOVINE Vittorio, da Vasto (Chieti), capitano reggimento artiglieria campagna.

Nonostante grave incidente aviatorio occorsogli dopo le prime ricognizioni, compì numerosi voli, segnalando posizioni di batterie nemiche ed

aggiustando su di esse, efficacemente, il tiro della nostra artiglieria. Comandante di squadriglia, volò più volte in condizioni difficili di atmosfera e nonostante fuoco nemico che colpì l'apparecchio. Il 16 agosto, in volo sopra Monte Santo, benchè preso da malore, per sentimento del dovere continuava le ricognizioni per ben tre ore, radiotelegrafando precise informazioni sul movimento delle retrovie e sull'andamento del nostro tiro. — Carso, maggio 1915-agosto 1916.

GIUGLINI Ermenegildo, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Mantenne, con calma ed energia, la disciplina della propria compagnia durante gli attacchi delle fanterie e mitragliatrici nemiche ed il tiro violento e continuo dei suoi grossi calibri. Nel ripiegamento, concorse prontamente ed efficacemente a respingere il nemico che aveva attaccato la colonna in coda. — Costesin, 21 maggio 1916.

GODUTTO Leopoldo, da Secondigliano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 498 matricola. — Offertosi volontariamente più volte di uscire dalle linee con pattuglie, faceva parte, pure volontariamente del primo nucleo che riconquistò un tratto di trincea invaso dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

GORRERI Luigi, da Suzzara (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 17239 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di combattimento, giunto in prossimità della posizione nemica saldamente tenuta, con ardimento e mirabile valore, coadiuvava il proprio comandante a mettere in fuga le truppe che occupavano la posizione; scendeva primo nella trincea e cooperava alla cattura di quattordici prigionieri, rimanendo gravemente ferito. — Valle Coalba, 13 agosto 1916

GRIGNETTI Nicola, da Tolve (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 31250 matricola. — Facendo parte di una squadra incaricata di aprire un varco nei reticolati e sorpresa, mentre vi si accingeva, da nemici apparsi improvvisamente ad intimarne la resa, si oppose col fuoco e fece ritorno al proprio reparto, incurante delle mitragliatrici che battevano il terreno interposto. — Palon di Pasubio, 27 giugno 1916.

GRIOT Alessio, da Pinerolo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 816 matricola. — Diede costante esempio di coraggio ed alpinistico ardimento in tutte le numerose pattuglie cui partecipava per pericolose operazioni. Fu tra i

GROSSI Gino, da Milano, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

primi a dare la scalata alla parete di roccia e ad occupare la cima. — Kellerspitz, 5 settembre, 1° ottobre 1916.

Ferito alla testa da schegge di proiettile di grosso calibro che distruggeva il posto di medicazione, con raro esempio di forza d'animo e serenità, provvedeva alla medicazione degli altri feriti, disinteressandosi di sè stesso, finchè esausto, veniva trasportato al prossimo ospedale da campo. — Passo Rolle, 25 luglio 1916.

GUARDO Giuseppe, da Catania, tenente reggimento fanteria.

Sotto un fuoco infernale di mitragliatrici e artiglierie nemiche, conduceva, con intelligenza, coraggio e arditezza, la propria compagnia all'occupazione di posizioni avanzate e fortemente battute, dalle quali si doveva procedere all'attacco di altre posizioni. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

GUERRERA Pietro, da Napoli, guardia battaglione R. guardia finanza, n. 97852 matricola.

Durante le azioni dei giorni 19 e 20 maggio 1916, si distinse per calma, coraggio ed elevato spirito militare. Ferito leggermente una prima volta, rimase al proprio posto, finchè, nuovamente ferito, fu costretto a ritirarsi dal combattimento. — Val Morta, 19-20 maggio 1916.

IBBA PIRAS cav. Salvatore, da Bosa (Cagliari), colonnello comandante reggimento cavalleggeri.

Per la perizia con cui preparò e impiegò il reggimento appiedato, guidandolo arditamente all'attacco di forti posizioni nemiche, e personalmente intervenendo per imprimere maggiore slancio all'azione. — Monfalcone, q. 77, 10 ottobre 1916.

JACOD Pio, da Verrès (Torino), caporale reggimento alpini, n. 15623 matricola.

Mentre il nemico batteva con improvviso e violento fuoco di artiglieria un baraccamento, provvedeva, non curante di sè, a ricoverare i compagni in una galleria. Colpito da scheggia di granata, poco dopo spirava. — Piccolo Lagazuoi, 17 novembre 1916.

LANDI Cesare, da Senigallia (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 3158 matricola.

Ciclista di battaglione, durante violento bombardamento nemico, con grave pericolo, portava ordini ai vari reparti attraverso il terreno battuto, e coraggiosamente cooperava per salvare vari feriti sepolti dal crollo di una casermetta colpita da granata nemica. — Palon di Pasubio, 2 luglio 1916.

LANFRANCO Luigi, da Valfenera (Alessandria), capitano reggimento alpini.

Durante le lunghe operazioni per la conquista di un alto torrione di rocce occupato dal nemico (q. 2776), con animo sereno e calma, diede chiaro esempio di capacità ed ardire. Occupata la posizione, benchè ferito, rimase al suo posto a dirigere le operazioni di rafforzamento della posizione stessa. — Kellerspitz, 5 settembre, 1° ottobre 1916.

LA ROCCA Vittorio, da San Felice Circeo (Roma), sergente reggimento cavalleria, n. 60960 matricola.

Con bello slancio, trascinò i suoi soldati alla conquista di una trincea nemica, sulla quale si rafforzò e si mantenne, dimostrando altresì sprezzo del pericolo nel provvedere al rifornimento delle munizioni attraverso una zona scoperta ed intensamente battuta. — Carso, q. 144, 14-16 settembre 1916.

LATTANZI Fausto, da Teramo, soldato reggimento alpini, n 16608 matricola.

Durante un violentissimo bombardamento, con mirabile coraggio, abnegazione e sprezzo del pericolo, sfidando il fuoco delle artiglierie nemiche di ogni calibro e l'intenso fuoco incrociato delle vicine mitragliatrici, cooperava il caporale Tommasino Andrea per trarre dalle macerie due vedette ferite e per ricuperare le due pistole mitragliatrici, di cui una era stata lanciata alcuni metri lontano. — Cima Gardinal, 28 dicembre 1916.

LEONE Stefano, da Coldirolo (Porto Maurizio) sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21526 matricola.

Caduto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, guidandolo con risolutezza e slancio all'attacco di una forte posizione nemica. — Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

LOGLISCI Vincenzo, da Gravina in Puglia (Bari), caporale raggruppamento bombardieri, batteria, n. 1518 matricola.

Quale capopezzo dimostrava sempre fermezza e calma nel dirigere le operazioni dei suoi serventi. Il 14 agosto, in posizione scoperta, fatto segno a fuoco di artiglieria e fucileria nemica, seguitava imperterrito a sparare, coll'aiuto di due soli serventi, finchè il pezzo veniva colpito. — Pri Grabei, 14 agosto 1916.

LOMBARDO Luigi, da Sciacca (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Al comando di due plotoni, muoveva arditamente all'attacco di un forte trinceramento nemico, e riuscendo a superare due ordini di reticolati, manteneva con i suoi uomini la posizione conquistata, nonostante il violento fuoco avversario. Ferito ad una mano, rimaneva impavido al suo posto, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Monte Civarone, 13 agosto 1916.

LONGOBARDI Cesare Ernesto, da Napoli, sergente Croce Rossa Italiana, addetto sezione sanità, n. 8858 matricola.

Noncurante dell'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, assolveva con esemplare fermezza il suo compito di capo di un drappello di portaferiti, percorrendo zone scoperte e bersagliate, ed infondendo nei dipendenti calma ed ardire. — Vallone, ottobre-novembre 1916.

LORENZON Eugenio, da Magliano Veneto (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 43719 matricola.

Sorpreso dal fuoco avversario in una posizione difficilissima, resisteva valorosamente con la sua squadra, e, benchè gravemente ferito, incitava con la parola i propri uomini ad una difesa ad oltranza. — Monte Corno, 10 luglio 1916.

MACCHI Giacomo, da Gallarate (Milano), sottotenente milizia territoriale battaglione squadriglie aviatori, squadriglia.

Osservatore di aeroplano, compì, primo dell'armata, un'audace impresa notturna. — Cielo di Trieste, 1° novembre 1916.

MAGLIA Alfredo, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone che, insieme ad altre truppe, aveva occupate posizioni avanzate oltre le proprie trincee e vicinissime ai reticolati nemici, durante intense raffiche di artiglieria e di fucileria, col suo energico contegno seppe tener saldo il reparto sulle posizioni stesse, sulle quali, insieme a molti dei suoi, cadde colpito a morte. — Cave di Selz, 22 ottobre 1915.

MAGLIOLA Francesco, da Chiavazza (Novara), vice brigadiere sezione mobilitata carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 31390 matricola.

Già distintosi in precedenti occasioni per energia, arditezza e coraggio, in due giorni consecutivi di combattimento, accompagnando il comandante di brigata sulle trincee di prima linea, raccoglieva gli sbandati e li conduceva al fuoco, cooperando a respingere un improvviso, violento contrattacco nemico. — San Grado di Merna, 2-3 novembre 1916.

MANCINI Carlo, da Porto Tolle (frazione Tolle) (Rovigo), sergente reggimento cavalleria, n. 19433 matricola.

Con bello slancio e sereno ardimento, guidò i suoi soldati alla conquista delle trincee nemiche, sulle quali saldamente si rafforzava, provvedendo altresì, con sereno sprezzo del pericolo, al rifornimento delle munizioni attraverso una zona intensamente battuta. — Carso, q. 144, 16 settembre 1916.

MANFRONE Mario, da Genova, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Mentre aggiustava il tiro, essendo la cannoniera stata danneggiata da un colpo di medio calibro, allo scoperto, con l'aiuto del capo pezzo, si recava a riparare il danno, e per quanto contuso ad una gamba da un sasso, continuava il tiro dall'osservatorio battuto, fino a compito ultimato. — Monte Mrzli, 10 agosto 1916.

MANTERO Virgilio, da Genova, caporale sezione sanità, n. 10597 matricola.

Conducente di una auto-ambulanza, quantunque ferito, continuava con esemplare fermezza nel suo servizio, rifiutando la sostituzione. — Devetaki, 13 ottobre 1916.

MARANI Mario, da Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino), trombettiere reggimento fanteria, n. 26031 matricola.

Audace e sprezzante del pericolo, fatto segno di bombe a mano che venivano a cadergli davanti, prontamente le afferrava, rimandandole a scoppiare oltre la propria linea, in mezzo al nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

MARCHI Pietro, da Gavoi (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 19565 matricola.

Rientrando da una ricognizione dopo averla eseguita con grande ardire ed intrepidezza, cadeva mortalmente ferito. — Castelgomberto, 20 giugno 1916.

MARCOMINI Umberto, da Cavarzere (Venezia), trombettiere reggimento cavalleggeri Roma (20), n. 23142 matricola.

Anziché ripiegare col proprio reparto, rimaneva presso un sottufficiale gravemente ferito, riuscendo poscia, col favore della notte, a trasportarlo ad un posto di medicazione. — Monfalcone, q. 77, 15 settembre 1916.

MARENGO Giovanni, da Margarita (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 30385 matricola.

Vice-tiratore di una sezione mitragliatrici, con mirabile calma e noncuranza della vita, uscito allo scoperto, sotto vivo fuoco, coadiuvava efficacemente il proprio capo-arma negli sbalzi e nelle falciate, finchè una pallottola nemica lo colpiva a morte. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

MARESCA Pietro, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Assunto sul campo il comando della compagnia in seguito a ferita del comandante titolare, dimostrava doti non comuni di energia, valore e perizia durante la conquista di una trincea nemica ed uno sbalzo avanti di tutto il reparto. — Carsia Giulia, 10-12 ottobre 1916.

MARILLI Mario, da Firenze, caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 45305 matricola.

Penetrato con una pattuglia, di notte, in una trincea nemica, scovava da una grotta un numeroso manipolo di nemici armati, e dopo breve lotta, li costringeva alla resa. — Selz, 29 giugno 1916.

MARINELLI Giuseppe, da Mariglia-no (Caserta), carabiniere addetto comando brigata, n. 27707 matricola

Addetto al comando di brigata, prestava costante e lodevole servizio in zona battuta dal fuoco nemico; rimasto ferito il comandante della brigata, lo soccorreva e gli faceva schermo a nuovi tiri nemici, costruendogli intorno al capo una piccola trincea di riparo. — Grafenberg, 8 agosto 1916.

MARINELLI Vincenzo, da Numana (Ancona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre alla testa del proprio reparto, con ardimento ed entusiasmo ammirevoli, si slanciava all'assalto della posizione nemica, cadeva ferito. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

MARTIGNONI Francesco, da Castiglione Olona (Como), sergente reggimento fanteria, n. 53602 matricola.

Durante un contrattacco per la riconquista di una posizione, guidava il suo plotone con intelligenza e valore, dando prova di grande spirito di sacrificio e di altissimo sentimento del dovere. Con sereno e calmo contegno, dando sagge disposizioni, manteneva la posizione, nonostante il soverchiante numero dei nemici ed il bombardamento, e ripiegava solo quando ne ebbe l'ordine. — Sogli di Campigna, 29-30 maggio 1916.

MARTINI Matteo, da Greci (Avellino), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 25072 matricola.

Rimaneva volontario, dopo che il personale si era portato al riparo, accanto al proprio pezzo, seguitando col solo capo-pezzo fuoco iniziato, nonostante il vivo fuoco di artiglieria e fucileria cui la posizione era fatta segno. — Pri Grabci, 14 agosto 1916.

MASSI Luigi, da Venarotta (frazione Castellano), (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento fanteria.

Durante un attacco nemico, essendo caduti feriti due ufficiali, con calma e sangue freddo, assumeva immediatamente anche il comando di reparti rimasti senza ufficiali e, con grande attività e coraggio, sotto intenso fuoco nemico, riusciva a mantenere la posizione. — Monte Cogolo, 11 giugno 1916.

MASSOLA Vincenzo, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria n. 48053 matricola.

Si distingueva in special modo per contegno calmo, sereno e coraggioso, disimpegnando, con grande interessamento e slancio, le ricognizioni a lui affidate e la difesa del tratto di trincea occupato dalla sua squadra e più volte attaccato dal nemico. — Costesin, 21 maggio 1916.

MATTI Colombano, da Romagnese (Pavia), soldato battaglione milizia territoriale, n. 2350 matricola.

Saputo che alcuni compagni di una piccola guardia correvano grave pericolo di essere investiti da valanghe, volontariamente si offrì di far parte della squadra di soccorso. Mentre animosamente era in testa alla colonna, venne travolto ed ucciso da una valanga, restando vittima del suo coraggioso ardimento. — Sappada, 9 novembre 1916.

MAZZINI Armando, da Bologna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32201 matricola.

Caporal maggiore di maggiorita, dava prova di ardimento, recandosi, più volte, in terreno efficacemente battuto dal nemico, a portare gli ordini del comandante del reggimento. Du-

raute un'azione, visto un gruppo di militari esitanti ad avanzare per il fuoco violentissimo avversario, accorse spontaneamente, li incitò e li riportò fra le righe, rimanendo gravemente ferito. — Altipiano di Asiago, 5 luglio 1916.

MELCHIONI Gaetano da Grizzana (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 21510 matricola.

Sotto un fuoco micidiale di mitragliatrici, con mirabile slancio, traeva al sicuro la salma del comandante di compagnia e di due ufficiali. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

MELLANO Antonio, da Brà (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1810 matricola.

Servente di destra di una sezione mitragliatrici, con mirabile calma e noncuranza della vita, uscito allo scoperto, sotto vivo fuoco, coadiuvava efficacemente il proprio capoarma negli sbalzi e nelle falciate, finchè una pallottola nemica lo colpiva a morte. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

MELLONI Luigi, da Cento (Ferrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26586 matricola.

Audace e sprezzante del pericolo, fatto bersaglio di bombe a mano che venivano a cadergli davanti, prontamente le afferrava, rimandandole a scoppiare oltre la propria linea, in mezzo al nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

MENARINI Alfonso, da Pianoro (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 20482 matricola.

Porta ordini, si recava più volte incontro ai vari gruppi di soldati che giungevano da punti diversi, e sprezzante del pericolo, sotto fuoco efficacissimo, indicava loro l'appostamento da raggiungere e la via più breve. Caduto un caporale in un punto battutissimo e molto in vista dalle posizioni nemiche, subito accorreva con la massima premura a ricuperare i denari e documenti della compagnia, che il caporale stesso aveva in consegna. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

MENEGONI Dino, da Viareggio (Lucca), sergente battaglione aviatori, squadriglia, n. 44818 matricola.

Pilota eccezionale, governando con costante slancio ed intrepidezza un apparecchio da caccia monoposto, sosteneva in 7 mesi cinque combattimenti, ed eseguiva con qualunque tempo ed in zone alpestri difficili, come il cielo del Pasubio e di Cima Dodici, numerosi voli di crociera. Precipitava al suolo nei pressi del campo di Villaverla, lasciando la vita nell'adempimento dell'arduo dovere. — Cielo Pasubio–Cima Dodici–Campo Villaverla, 12 giugno 1916–21 gennaio 1917.

MERCATI Angelo, da Moggio (Como), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 981 matricola.

Telefonista, dava in numerose circostanze prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. Nella notte del 15 agosto, durante un contrattacco nemico, essendo stata rotta la linea telefonica della batteria, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica e nell'imperversare di furioso temporale, in terreno aspro e scosceso, riusciva in breve a riattarla, permettendo così la continuità dell'efficace e necessaria azione di fuoco della batteria. — Pri Graboi, 15 agosto 1916.

MICHELETTO Agostino, da Nervesa (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 41121 matricola.

Quale comandante di una pattuglia esploratrice, teneva un contegno energico ed aggressivo verso un gruppo di nemici che muovevano al contrattacco, procurando loro molte perdite e facendo dei prigionieri. — Faiti, 1°-3 novembre 1916.

MIELE Umberto, da Montecalvo Irpino (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 32040 matricola.

Comandante di plotone, sempre alla testa dei suoi uomini, fu bell'esempio di coraggio e salutare incitamento al reparto durante tutta l'azione vittoriosa, finchè, raggiunta la mèta, cadde gravemente colpito alle gambe. — Veliki-Faiti, 1°-3 novembre 1916.

MIGLIARINI Pietro, da Solbrito (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 32475-*bis* matricola.

Sempre tra i primi all'assalto, nonostante rimanesse ferito in un furioso corpo a corpo, provvedeva a trasportare un altro compagno, pure gravemente ferito, riuscendo a raggiungere il posto di medicazione, nonostante il violento uoco d'artiglieria. — Faiti Kribak, f3 novembre 1916

MIGLIORI Pietro, da Parma, sottotenente reggimento fanteria.

Per la tenace, energica, risoluta azione spiegata sotto il fuoco nemico, nel portare innanzi il proprio reparto. — Polazzo, 25 luglio 1916.

MILANO Bartolo, da Sanfrè (Cuneo), tenente complemento sussistenza commissariato divisione.

Distaccato in un posto avanzato e molto battuto dal tiro nemico, disimpegnava con calma e serenità il suo servizio. Ferito, non appena medicato continuava, sotto il fuoco, a dirigere il personale, onde mettere in salvo le derrate destinate alle truppe. — Gorizia, 12 agosto 1916.

MINGARDI Fernando, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 23 matricola.

Ciclista portaordini del battaglione, percorrendo zona fortemente battuta, rimaneva ferito, e prima di recarsi al posto di medicazione, con calma ammirevole recapitava l'ordine che gli era stato affidato. — Altipiano Carsico, 1 novembre 1916.

MIOZZI Mario, da Treviso, sottotenente complemento reggimento genio.

Con costante ed efficace attività, assicurò sempre il servizio telefonico, esponendosi sovente al fuoco nemico. Il giorno 21 maggio, al Costesin, sotto violentissimo bombardamento avversario, noncurante del pericolo, spontaneamente si recava sulla zona del fuoco e personalmente riparava le linee telefoniche, assicurando il servizio delle comunicazioni di cui gli era affidata la direzione. — Altipiano di Asiago, 1º aprile 1916.

MOLINARI cav. Antonio, da Cremona colonnello comandante reggimento artiglieria campagna.

Per l'energia, l'ardimento e la perizia dimostrate quale comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, sia nella preparazione, sia nell'impiego delle batterie. — Basso Isonzo – Altipiano Carsico, 1916.

MOLINARI Fortunato, da Forgaria (frazione Cornino) (Udine), vicepparroco di Forni Avoltri.

Durante un bombardamento nemico, sviluppatosi un violento incendio che minacciava di estendersi a tutto il paese, fu tra i primi ad accorrere ed a gareggiare coi militari del presidio nell'incorare la popolazione civile e, sopratutto, nel concorrere con essi all'opera di estinzione ed al salvataggio di persone, di bestiame e di materiale. Pur sotto il nutrito, preciso tiro d'interdizione avversario, dimostrò, fino all'ultimo, calma, serenità ed ardire a tutta prova, esponendosi dove era maggiore e più evidente il pericolo e destando in tutti l'ammirazione pel suo contegno esemplarmente cristiano e coraggioso. — Già distintosi in altre occasioni per abnegazione, patriottismo e coraggio. — Forni Avoltri, 31 luglio 1916.

MOLLICA Aurelio, da Messina, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, batteria.

Durante un attacco nemico con gas venefici, incurante del pericolo, si recava nella prima linea quasi sguernita, per riordinare e rincorare i serventi della propria sezione, aprendo un fuoco efficacissimo sulle linee nemiche e non abbandonando il proprio posto che dopo l'arrivo dei rincalzi di fanteria. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

MOLLICA Quintino, da Messina, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, batteria.

Durante un attacco nemico con gas asfissianti, incurante del pericolo, si recava nella prima linea quasi sguernita, per riordinare e rincorare i serventi delle proprie bombarde, aprendo un fuoco efficacissimo nelle linee nemiche e non abbandonando

il proprio posto che dopo l'arrivo dei rincalzi di fanteria. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

MOLTRASIO Giuseppe, da Morbegno (Sondrio), soldato reggimento fanteria, n. 368 matricola.

Ad arma bianca, si gettò, a fianco del proprio ufficiale, contro un trinceramento nemico e, penetratovi, si faceva largo, a colpi di baionetta, tra i nemici scossi dalla sua audacia. — San Michele, 9 agosto 1916.

MOMBELLARDO Attilio, da Alfiano Natta (Alessandria), capitano aiutante maggiore in 1° reggimento fanteria.

Con molta serenità, con molto ardire, anche nei momenti più critici del combattimento, fu sempre pronto e solerte coadiutore del comando, portando ordini, riconoscendo situazioni, indirizzando i reparti e regolando ogni servizio. — Veliki Kribak-Faiti, 1°-3 novembre 1916.

MONACELLI Federico, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 15588 matricola.

Portaferiti, attraversando una zona battutissima da mitragliatrici e fucileria nemica, si portava in primissima linea per porre in salvo ed apprestare le prime cure ai feriti più gravi. Giunta la sera, li trasportava a spalla in luogo sicuro, correndo, più volte, rischio della propria vita. — Piccolo Colbricon, 5 agosto 1916.

MONTANARI Aristide, da San Pietro in Casale (Bologna), carabiniere addetto comando divisione, n. 44349 matricola.

Colpito alla testa da scheggia di granata mentre attendeva la risposta ad un piego recapitato, non recedeva dall'adempimento dell'incarico ricevuto e portava la risposta a destinazione, attraversando zone scoperte, intensamente battute dall'artiglieria nemica, e dando così bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Gorizia, 19 agosto 1916.

MULATERO Cesare, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Accortosi che un reparto austriaco avanzava per prendere di fianco il suo battaglione, riuniti in un baleno alcuni nuclei dispersi di vari reparti, con mossa fulminea, piombò alla baionetta sul nemico, catturando parecchi prigionieri e fugando gli altri. — Nad Logem, 12 agosto 1916.

NERI Remo, da Bologna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36848 matricola.

Comandante di una pattuglia incaricata di esplorare le posizioni nemiche di Kostanievika, arditamente si avventurava in un terreno scoperto e battuto, spingendosi con i suoi uomini fin sotto le case del paese, nonostante fosse fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, e non si ritirava che dopo aver assolto completamente il suo mandato, mettendosi così in grado

di fornire preziose ed esatte informazioni. — Kostanievika, 3 novembre 1916.

NESTA Pompilio, da Calvi nell'Umbria (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20390 matricola.

Distintosi nel condurre abilmente il suo plotone fin sotto le difese nemiche, rimossi i reticolati mobili, arditamente incitava e lanciava all'assalto i suoi uomini, dando fulgida prova di arditezza e coraggio. — Forcella Bocche, 4 agosto 1916.

ODIERNO Matteo, da Pontecaiano e Faiano (Salerno), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 23600 matricola.

Sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, percorreva ripetutamente il tratto battutissimo di terreno fra osservatorio e batteria, riuscendo, mercè il suo sereno sprezzo del pericolo, a non fare interrompere il funzionamento della batteria, nonostante la rottura delle comunicazioni telefoniche. — Monfalcone, 28–29 giugno 1916.

ONESTI Gaudenzio, da Ghemme (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 20142 matricola.

Durante un attacco alle trincee austriache, accortosi che un plotone della propria compagnia si trovava privo dell'ufficiale, sotto intenso fuoco nemico, di sua iniziativa, accorreva a prenderne il comando e lo guidava brillantemente alla conquista della trincea avversaria. — Pecinka, 1°–2 novembre 1916.

ORLANDI Giuseppe, da Caldiero (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 1714 matricola.

Notata la presenza di un lanciabombe nemico, sprezzando il pericolo con mirabile tenacia colpiva i serventi che si scoprivano, rimanendo ferito. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

OSSOLA Giuseppe, da Moncalvo (Alessandria), sergente, reggimento fanteria, n. 20742 matricola.

Con perizia e coraggio non comune, teneva il comando del plotone in combattimento, guidandolo all'attacco e dirigendone i lavori di rafforzamento sulla posizione raggiunta. — Veliki Kribak–Faiti Krib, 1°–2–3 novembre 1916.

PACICCA Albino, da Bivongi (Reggio Calabria), trombettiere reggimento fanteria, n. 34698 matricola.

Con alto spirito di disciplina, seguiva, sotto il fuoco nemico, il proprio comandante di battaglione, dando costante prova di lieto animo e di coraggio nel portare ordini ai reparti in azione, finché cadde mortalmente colpito. — Polazzo, 25 luglio 1916.

PAGANI Alberto, da Bologna, sottotenente reggimento bersaglieri.

Ufficiale addetto al comando di reggimento, con le funzioni di aiutante maggiore in primo, avanzava con la prima ondata di assalto verso le posizioni da conquistare, animando ed incitando i bersaglieri. Giunto sulle posizioni più avanzate, si offriva spontaneamente per assumere informazioni sulla situazione, attra-

versando più volte la zona battuta intensamente dal tiro di artiglieria di ogni calibro. Nelle due giornate di operazione, si dimostrava instancabile, sereno, prezioso coadiutore del comando, destando in tutti la più alta ammirazione per la calma e la freddezza con le quali affrontava il pericolo. — Altipiano Carsico, 1°-2 novembre 1916.

PALADINO Carlo, da Trenno (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 15756 matricola.

Caduto il proprio comandante di plotone ne assumeva il comando, e con l'esempio e la parola, portava il reparto all'assalto delle posizioni avversarie con slancio e ardimento. Nei momenti più difficili, seppe sempre mantenere calma e fermezza mirabili, dando prova di alte virtù militari. — Altipiano Carsico, 3 novembre 1916.

PALEOLOGO Giovanni, da Giojosa Marea (Messina), sottotenente reggimento fanteria.

Noncurante del violentissimo fuoco avversario diretto contro la sua sezione mitragliatrici, rimaneva in posizione avanzata per proteggere il ripiegamento della fanteria, e non si ritirava che quando vide questa occupare saldamente la nuova posizione. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

PALMIERI Saverio, da San Vito sul [illegible]io (Catanzaro), soldato reggi[illegible]nto fanteria, n. 6159 matricola.

Uscì di propria iniziativa dalle trincee, in terreno battuto dalla fucileria nemica, per soccorrere un compagno gravemente ferito, caricandoselo sulle spalle e portandolo al posto di medicazione. — Coston di Lora, 1° luglio 1916.

PALUZZI Giuseppe, da Palombara Sabina (Roma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 71600 matricola.

Addetto alla tureria, offrì sempre spontaneamente la sua opera laddove maggiore era il pericolo, sia funzionando da servente al pezzo nelle più aspre azioni di fuoco svolte dalla batteria, sia quale telefonista stendifilo. Il 7 agosto, mentre la batteria era fatta segno a tiro di grossa artiglieria, sdegnata la protezione del vicino ricovero, rimaneva serenamente al suo posto, finchè, travolto dallo scoppio di una granata nemica, rimaneva ucciso. — Farra, 7 agosto 1916.

PARERE Gaetano, da Giulianova (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 10090 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico, benchè ferito, si mostrava calmo ed energico, infondendo fiducia nei suoi inferiori col suo valoroso contegno — Sogli di Campiglia, 28 maggio 1916.

PARMIGIANI Giulio, da **Piacenza**, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di pattuglia per riconoscere, in terreno difficilissimo, la situazione del nemico, con molto coraggio e abilità, sotto intenso fuoco avversario, adempiva egregiamente al suo compito. In successivi combattimenti, comandante di plotone, ne dirigeva con valore e con capacità l'azione, sotto il fuoco nemico molto efficace. — Monte Spil, 5-7-8 giugno 1916.

PASTORI cav. Vittorio, da Torino, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna.

Per l'energia, l'ardimento e la perizia dimostrate quale comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, sia nella preparazione, sia nell'impiego delle batterie. — Basso Isonzo-Altipiano Carsico, 1916.

PEDINOTTI Rocco, da Mulazzo (Massa Carrara), guardia battaglione R. guardia finanza, n. 1940 matricola.

Per tre volte si offriva guida a pattuglie partecipanti ad operazioni rischiose, benchè conscio del pericolo e della distruzione di due precedenti drappelli da parte del nemico. — Monte Cimone, 2 luglio 1916.

PELLI cav. Roberto, da Gaeta (Caserta), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna.

Per l'energia, l'ardimento e la perizia dimostrate quale comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, sia nella preparazione, sia nell'impiego delle batterie. — Basso Isonzo – Altipiano Carsico, 1916.

PENTA Giuseppe, da Castellone al Volturno (Campobasso), soldato reggimento artiglieria fortezza, num 3098 matricola.

A causa del tiro dell'artiglieria nemica essendosi interrotta la comunicazione telefonica della batteria col comando del raggruppamento, di propria iniziativa, sotto intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si recava a riparare la linea, restando poi sul posto per accorrere a ristabilire la comunicazione appena fosse nuovamente interrotta. — Ponte di Sagrado, 29 giugno 1916.

PEPE Salvatore, da Licodia Eubea (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 13400 matricola.

Sempre fra i primi nell'assalto nonostante l'intenso fuoco di artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, diede mirabile esempio di valore e di entusiasmo ai suoi compagni nella conquista delle posizioni nemiche, finchè cadde ferito dopo due giorni di combattimento. — Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

PERLINI Francesco, da Verona, caporale maggiore reggimento alpini, n. 23688 matricola.

Durante un violento assalto del nemico, dava bell'esempio di coraggio e ardimento, e, benchè ferito, continuava nella difesa, esponendosi per meglio colpire l'avversario con bombe a mano. — Zugna, 10 agosto 1916.

PEROTTO Giovanni, da Villa Celiera (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 30388 matricola.

Offertosi volontariamente più volte di uscire dalle linee con pattuglie, faceva parte, pure volontariamente, del primo nucleo che riconquistò un tratto di trincea invaso dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

PERUZZO Santino, da Alessandria, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 35474 matricola.

Più volte, sotto vivo fuoco nemico, con esemplare sprezzo del pericolo, si recava a riparare la linea telefonica, assicurando, col suo ardimento, la continuità delle comunicazioni durante l'azione. — Carso, 13 novembre 1916.

PETRONE Luigi, da Cori (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 56097 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di combattimento, giunto in prossimità della posizione nemica saldamente tenuta, con ardimento e mirabile valore, coadiuvava il proprio comandante a mettere in fuga le truppe che occupavano la posizione; scendeva primo nella trincea e cooperava alla cattura di quattordici prigionieri, rimanendo gravemente ferito. — Valle Coalba, 13 agosto 1916.

PETTA Vittorio, soldato battaglione bersaglieri ciclisti ,n. 30283 matricola.

Quantunque ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, e, con slancio ed ardire, eseguiva il successivi sbalzi in avanti con la propria compagnia in terreno scoperto e soggetto a tiri d'infilata di mitragliatrici nemiche, dando esempio di calmo coraggio, di sprezzo del pericolo e di spirito di sacrificio. — Pri Grabei, 14 agosto 1916.

PEZZO Giovanni, da Verona, soldato reggimento alpini, n. 3273 matricola.

Diede costante esempio di coraggio ed alpinistico ardimento in pericolose operazioni di alta montagna. In una rischiosa azione per sorprendere corvè nemiche di rifornimento, rimasto contuso nel fissare una corda, non desistette dal prestare con fermezza e coraggio l'opera sua, contribuendo al completo, felice risultato dell'operazione. — Kellerspitz, 5 settembre-10 ottobre 1916.

PIERETTI Eugenio, da Mira (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26198 matricola.

Con mirabile coraggio, slancio e sprezzo del pericolo, riusciva con la sua squadra ad occupare una posizione avanzata fortemente battuta. Ferito, non potendo più oltre combattere, esortava i compagni a mantenersi calmi e a non

cedere un passo del terreno conquistato. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

PITTALUGA cav. Ernesto, da San Pier d'Arena (Genova), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna.

Per l'energia, l'ardimento e la perizia dimostrate quale comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, sia nella preparazione, sia nell'impiego delle batterie. — Basso Isonzo-Altipiano Carsico, 1916.

PUCCI Riccardo, da Massa Carrara, caporale reggimento fanteria, n. 650 matricola.

Offertosi volontario, si avvicinò, con grave rischio, alla linea nemica, per scoprire la postazione di una mitragliatrice; rientrato ferito nelle nostre linee, soltanto in seguito ad ordine del proprio ufficiale si recò al posto di medicazione, promettendo di ritornare presto, e suscitando l'ammirazione dei superiori e dei compagni per il profondo sentimento militare dimostrato. — VelikiKribak, 15 settembre 1916.

PUGIN Augusto, da Cremona, maresciallo reggimento cavalleria n. 17129 matricola.

Costante esempio agli inferiori di coraggio e ardimento, trovandosi distaccato con una mitragliatrice, la impiegò intelligentemente, obbligando alla resa un nucleo di nemici. — Carso, q. 144, 16 settembre 1916.

PUGINI Salvatore, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di sezione mitragliatrici, appena i nuclei più avanzati si slanciarono all'assalto delle trincee nemiche, incurante del violentissimo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, raggiungeva di corsa la posizione conquistata, vi piazzava la sua sezione ed apriva il fuoco, nonostante le non lievi perdite subite, contribuendo così efficacemente ad impedire l'accorrere dei rinforzi nemici. Ferito, fu costretto ad abbandonare la posizione. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

PUGLIESE Michele, da Spilinga (Catanzaro), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31268 matricola.

Ardito ed intelligente comandante di pattuglia, riportava utili notizie sul nemico. Rimasto ferito e fattosi medicare, ritornava dopo qualche giorno al suo posto di combattimento, e durante un violento assalto, era d'esempio ai suoi inferiori per calma ed ardimento non comune. — Sogli di Campiglia, 23-28 maggio 1916.

PULEO Roberto, da Caltanissetta, sergente reggimento lancieri, n. 37529 matricola.

Con bello slancio, accorreva a mettere in azione una mitragliatrice soggetta a fuoco d'artiglieria, e di cui erano caduti i serventi, impiegandola con perizia e dando bell'esempio d'alto sentimento del dovere. — Carso, q. 144, 17 settembre 1916.

QUARGNENTI Vincenzo, da Tolone (Francia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23517 matricola.

Durante un bombardamento fatto dal nemico con grossi calibri, noncurante del grave pericolo a cui si esponeva, accorreva di sua iniziativa al salvataggio di alcuni compagni mitraglieri rimasti sepolti sotto il blindamento demolito dal tiro avversario; nè tralasciava l'opera sua quando un altro colpo, cadendo in vicinanza, lo investiva di schegge, dalle quali rimaneva contuso. — Monte Palom, 21 agosto 1916.

RABITTI Paradiso, da Reggio Emilia, soldato reggimento fanteria, n. 12468 matricola.

Durante un bombardamento fatto dal nemico con grossi calibri, noncurante del grave pericolo a cui si esponeva, accorreva di sua iniziativa al salvataggio di alcuni compagni mitraglieri rimasti sepolti sotto il blindamento demolito dal tiro avversario; nè tralasciava l'opera sua quando un altro colpo cadendo in vicinanza, lo investiva di schegge, dalle quali rimaneva contuso. — Monte Palom, 21 agosto 1916.

RAMORINO Domenico, da Savona (Genova), aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna.

Quantunque ferito, dando magnifico esempio di fermezza e coraggio, restava al posto di combattimento, contribuendo personalmente a ridurre al silenzio l'artiglieria avversaria. — Piccolo Lagazuoi, 17 novembre 1916.

RAVENNI Serafino, da Bagno a Ripoli (Firenze), caporale reggimento fanteria.

Alla testa della sua squadra, si slanciò all'assalto di una trincea nemica, conquistandola. Fatto segno a violento fuoco d'artiglieria, con salda fermezza rimase nella posizione, finchè cadde mortalmente ferito. — Globna, 9 agosto 1916.

REINA Ciro, da Bisacquino (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 18296 matricola.

Con grande coraggio, attraversava più volte una zona battuta dal fuoco di fucileria nemica, per portare acqua a truppe che combattevano per il mantenimento di una posizione strappata al nemico, rimanendo ferito. — Selz, 29 giugno 1916.

REPETTO Pompeo, da Lugano (Svizzera), sottotenente reggimento fanteria.

Guidando il proprio reparto nell'avanzata in terreno scoperto e intensamente battuto da mitragliatrici, con energico e coraggioso contegno, ne percorreva lungo tratto, e trascinando i suoi uomini fino alle prime difese avversarie, riusciva ad occupare una buca fortificata. — Pecinka, 14 agosto 1916.

RIGNON conte cav. Edoardo, da Torino, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna

Per l'energia, l'ardimento e la perizia dimostrate quale comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, sia nella preparazione, sia nell'impiego delle batterie. — Basso Isonzo-Altipiano carsico, 1916.

RIZZO Antonio, da San Michele di Ganzaria (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 27872 matricola.

Sempre primo nelle azioni arrischiate e pericolose. Nella riconquista di un camminamento occupato dal nemico e da questo strenuamente contrastato, fu esempio fulgido di valore. — Monfalcone, 18 maggio 1916.

ROBERTI Remigio, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre alla testa del proprio reparto, con ardimento ed entusiasmo ammirevoli, si slanciava all'assalto della posizione nemica, cadeva ferito. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

ROBINO Alessandro, da Santo Stefano (Cuneo), caporale gruppo batterie bombarde, n. 1215 matricola.

Capo pezzo di bombarde in azione sulla prima linea di fanteria, durante un violento attacco nemico, dava numerose prove di contegno energico e risoluto e di sereno coraggio per assicurare la continua efficace azione di fuoco del suo pezzo, nonostante il micidiale fuoco del nemico che avanzava a pochi passi. Ricevuto ordine di ritirarsi, con bella calma metteva in salvo il proprio pezzo e le munizioni, trasportando personalmente sulle spalle le bombarde. — Regione Lora, 9 agosto 1916.

RONCORONI Angelo, da Olgiate Comasco (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20996 matricola.

Con serenità e audacia, rimaneva impavido sotto un intenso fuoco di fucileria ed un violento lancio di bombe a mano da parte del nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

RONDELLI Aldo, da Torino, sottotenente compagnia genio.

Comandante di un plotone zappatori del genio, incaricato di collocare e far brillare dei tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, nonostante il violento tiro di fucileria ed il continuo getto di bombe a mano,

dirigeva l'operazione con calma e serenità, riuscendo ad aprire un varco nelle difese accessorie avversarie e ad agevolare così l'assalto delle nostre fanterie. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

ROSPIGLIOSI PALLAVICINI Lodovico, da Roma, tenente complemento reggimento cavalleria.

Inviato a sostituire il comandante di uno squadrone caduto nell'assalto di una posizione nemica, seppe, con intelligenza, calma e perizia, provvedere al mantenimento della conquistata posizione, dando altresì esempio agli inferiori di serenità e sprezzo del pericolo, sotto intenso e prolungato bombardamento nemico. — Carso, q. 144, 16 settembre 1916.

ROSSI Domenico, da Berceto (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 21308 matricola.

Attraversando una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, accortosi che una colonna di salmerie nemica, disorientata, s'infiltrava nelle nostre linee, di propria iniziativa e con ammirabile energia, riuniva pochi compagni riuscendo con essi a catturare 27 quadrupedi e 22 uomini di truppa nemici. — Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

SALERNO Antonio, da Cutro (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 10967 matricola.

Facendo parte di un drappello incaricato di distruggere le difese accessorie del nemico, si portava quattro volte di seguito sotto i reticolati, fatto segno sempre al fuoco nemico, dando esempio di arditezza e sangue freddo davanti al pericolo. — Rufreddo, 21 giugno 1916.

SALINARO Salvatore, da Francavilla Fontana (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 27614 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata di aprire un varco nei reticolati e sorpresa, mentre vi si accingeva, da nemici apparsi improvvisamente ad intimarne la resa, si opponeva col fuoco e fece ritorno al proprio reparto, incurante delle mitragliatrici che battevano il terreno interposto. — Palon di Pasubio, 27 giugno 1916.

SANGIOVANNI Francesco, da Campana (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nel momento più grave dell'azione, metteva in posizione con prontezza e coraggio le mitragliatrici, concorrendo validamente con altra compagnia a battere e respingere il nemico incalzante. — Piccolo Colbricon, 26 luglio 1915.

SANTARELLI Raniero, da Castelbellino (Ancona), soldato reggimento cavalleggeri, n. 30905 matricola.

In pattuglia, visto cadere il proprio ufficiale, con bell'esempio di devozione e sprezzo del pericolo, lo traeva in salvo trasportandolo a

spalle entro le nostre linee. — Monfalcone, q. 77, 17 settembre 1916.

SAPORI Eugenio, da Marchirolo (Como), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 38466 matricola.

Capo arma di una sezione pistole mitragliatrici postata in posizione avanzata, con ammirevole calma e destrezza, in ripetuti attacchi nemici di fronte e di fianco, diresse il tiro di detta arma, cooperando validamente a ricacciare l'avversario. — Costesin, 20-21 maggio 1916.

SASSI Pier Luigi, da San Martino in Pensilis (Campobasso), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, con fermo e deciso contegno, era esempio di calma e arditezza ai suoi dipendenti, che riusciva ad avvincere e tener saldi su una posizione fatta segno a micidiale attacco con bombe a mano da parte del nemico. — Monte Majo, 3 luglio 1916.

SASSO cav. Ferdinando, da Napoli, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna.

Per l'energia, l'ardimento e la perizia dimostrate quale comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, sia nella preparazione, sia nell'impiego delle batterie. — Basso Isonzo-Altipiano Carsico, 1916.

SCHIAVETTI Fernando, da Roma, sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di un'arma mitragliera, portata di notte in pattuglia presso forte posizione nemica, quantunque ferito, rimaneva al suo posto, rifiutando ogni soccorso e seguitando il fuoco al fine di proteggere il ripiegamento di altri reparti. Rientrava con la sua arma, di questa soltanto preoccupato. — Planina Polju, 11 agosto 1916.

SCRIATTOLI Girolamo, da Caprarola (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco delle batterie nemiche, che aveva arrecato numerose perdite alla compagnia, sostituiva i propri ufficiali morti o feriti, e con calma ed energia ammirevole, proseguiva nell'esecuzione dell'ordine circa l'avanzata del proprio reparto, riuscendo a tenerlo strettamente collegato col battaglione antistante. — Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

SENNO Teobaldo, da Castagnaro (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 41617 matricola.

Emergeva fra i suoi compagni nel mantenere e difendere un tratto di trincea da poco conquistata, nonostante il fuoco intenso d'artiglieria ed il nutrito e micidiale lancio di bombe a mano. — Selz, 29-30 giugno 1916.

SEQUI Luigino, da Macomer (Cagliari), tenente reggimento cavalleggeri.

Con bello slancio e sereno ardimento, guidava il suo reparto all'attacco delle posizioni nemiche, finché,

caduto ferito, riceva ordine di ritirarsi. — Monfalcone, q. 77, 10 ottobre 1916.

SERENA MONGHINI Raimondo, da Ravenna, capitano reggimento cavalleria.

Guidava con slancio e ardimento il proprio squadrone all'attacco ed alla conquista di una forte e ben munita posizione nemica, sulla quale saldamente si rafforzava; costante esempio agl'inferiori per sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Carso, q. 144, 16 settembre 1916.

SESTINI Arturo, da Pisa, tenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore, diede mirabile prova di fermezza e valore. Il 25 novembre, sotto vivo fuoco di fucileria ed artiglieria, eseguì una ricognizione per precisare l'entità ed ampiezza dei varchi aperti nei reticolati nemici, e poi, con animo risoluto e sereno, si recò più volte a portare ordini e istruzioni ai reparti impegnati in aspra lotta, attraversando zone micidialmente battute. — Oslavia, 23-26 novembre 1915.

SGUAZZA Giuseppe, da Castelnuovo Bozzente (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26112 matricola.

Dando prova non comune di coraggio, calma ed iniziativa, riusciva a catturare una mitragliatrice nemica ed i sei soldati serventi. — Veliki-Krinbak, 1° novembre 1916.

SIGOT Emilio, da Exilles (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22658 matricola.

Capo mitragliatrice, gravemente ferito al petto da scheggia di granata nemica che seppellì anche l'arma, anzichè recarsi al posto di medicazione, conscio dell'importantissimo compito a lui affidato, con l'aiuto di un soldato, si occupò della sua mitragliatrice, riuscendo a mettere in salvo parte del materiale, e non abbandonò il proprio posto se non quando venne sostituito. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

SOLERIO Antonio, da Casale Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante vivacissimi attacchi nemici e sotto violento fuoco di artiglieria, con l'esempio e la parola infondeva ai dipendenti fiducia, calma e coraggio, mantenendo in essi, in momenti assai critici, la disciplina del fuoco. — Monte Boscon, 6-7 giugno 1916.

SORGNOTTI Virginio, da Prazzo (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 2962 matricola.

Con sprezzo del pericolo snidò, col suo contegno aggressivo, alcuni nuclei nemici appostati nelle gallerie, obbligandoli alla resa. Smarritosi dopo il blocco delle doline, riunì intorno a sè soldati sbandati

di vari reparti e li ricondusse sulla linea di fuoco. — Faiti Kribak, 2 novembre 1916.

SPERI Lorenzo, da Castelnuovo di Verona (Verona) sergente reggimento fanteria, n. 44071 matricola.

Assunto il comando del plotone in sostituzione dell'ufficiale caduto, col suo coraggioso esempio, riusciva a condurre il proprio reparto con vigoroso slancio all'assalto di una ben munita trincea nemica, occupandola. Coadiuvava efficacemente al rafforzamento della posizione, finchè rimaneva gravemente ferito. — Selz, 29 giugno 1916.

SPOLAOR Pietro, da Spinea (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 54308 matricola.

Gravemente ferito, noncurante di sè, offriva il proprio pacchetto di medicazione ad altri compagni feriti e teneva contegno sereno fino alla morte, avvenuta poi al posto di medicazione. — Monte Sief, 6-7 agosto 1916.

SQUANQUARILLI Mario, da Roma, soldato reggimento granatieri, n. 624 matricola.

Portatosi in una trincea avversaria, incitava i compagni a seguirlo nell'assalto, entrando poi per primo in un ricovero nemico, facendo dei prigionieri e dando bell'esempio di audacia e sprezzo del pericolo. — San Michele, 13 agosto 1916.

STERZA Daniele, da Miradolo (Pavia), caporale reggimento lancieri n. 3191 matricola.

Durante violenti contrattacchi nemici, era di esempio per instancabile ed intelligente attività, sprezzo del pericolo e sentimento del dovere, combattendo sempre valorosamente finchè cadde ferito. — Carso, q. 144, 16-21 settembre 1916.

SUPPI Luigi, da Schio (Vicenza), tenente reggimento alpini.

Dopo aver contribuito col suo plotone all'attacco generale, s'impossessava con un colpo di mano di ventiquattro prigionieri e di una mitragliatrice. Contrattaccato, resisteva, e con mossa ardimentosa, si liberava dall'aggiramento avversario. — Monte Corno, 16 luglio 1916.

SUSINI Bruno, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Prima, quale comandante di plotone, diede prove luminosissime di energia e coraggio. Poi, quale aiutante maggiore, incaricato di una ricognizione verso un punto dove il nemico appariva più minaccioso, nel compiere con grande audacia il suo mandato riportava una grave ferita al braccio destro, per la quale, esaurito il suo compito, era poi costretto a lasciare il campo. — Oslavia, 23-28 novembre 1915.

SUTTO Vittorio, da Ponte di Piave (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria.

Offertosi volontariamente, più volte, di uscire dalle linee con pattuglie, faceva parte, pure volontariamente, del primo nucleo che riconquistò un tratto di trincea invaso dal nemico. — Costone di Lora, 9 agosto 1916.

TABACCHI Enrico, da Mirandola (Modena), tenente milizia territoriale reggimento genio.

Incaricato, per più di un anno di campagna, della direzione di lavori di fortificazione campale, della costruzione di osservatori avanzati e di appostamenti per artiglierie in zone molto esposte al fuoco nemico, dava mirabili prove di energia, coraggio e abnegazione, animando costantemente, con la parola e con l'esempio, i suoi dipendenti, specie nei momenti critici in cui l'artiglieria avversaria infliggeva perdite non lievi ai reparti di lavoratori. — Altipiano Carsico, maggio-novembre 1916.

TACCHINI Achille, da Sarmato (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 27749 matricola.

Sempre primo, e spesso volontario, in qualsiasi ardita impresa, conquistato il Veliki Hrib, oltrepassò la prima linea per assumere importanti informazioni; il giorno dopo, sotto violento fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, spintosi fino al Faiti durante la più furiosa fase del combattimento, assicurò il possesso di documenti importanti che altrimenti sarebbero andati dispersi. — Faiti, 1°-2 novembre 1916.

TARGA Alfredo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 637 matricola.

Di vedetta, senza alcun riparo, durante un bombardamento nemico, essendogli caduto vicino, ad intervalli, diverse granate di grosso calibro, rimaneva imperturbato al suo posto, portandosi poi in posizione più alta e più pericolosa per meglio vedere il terreno antistante affidato alla sua sorveglianza. — Sober, 8 gennaio 1917.

TATONE Panfilio, da Spoltore (Teramo,) sergente reggimento fanteria n. 29528 matricola.

Comandante di plotone, lo trattenneva con fermezza su di una posizione violentemente battuta, dando bell'esempio di valore e di coraggio ed incitando i soldati a resistere. — Polazzo, 25 luglio 1916.

TAVANA Eustachio, da Catania, capitano reggimento fanteria.

Sotto un fuoco infernale di mitragliatrici e artiglieria nemiche, conduceva, con intelligenza, coraggio e arditezza, la propria compagnia all'occupazione di posizioni avanzate e fortemente battute, dalle

quali si doveva procedere all'attacco di altre posizioni. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

TERAZZI Antonio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 48962 matricola. — Telefonista di una piccola guardia dislocata in posizione avanzata e difficile, bloccata dalla neve ed esposta alle insidie del nemico, resasi impellente la necessità di ristabilire col comando di compagnia la comunicazione telefonica interrotta da una valanga, spontaneamente e da solo, compiva in pieno giorno l'ardita impresa, affrontando il duplice pericolo della montagna e del nemico che, da una posizione vicina e dominante, spiava ogni mossa dei nostri. Colpito a morte da una palla nemica, dava nobile esempio di coraggio, incitando i compagni a proseguire l'opera da lui iniziata. — Pendici Raubkoff-V. Popena, 10 gennaio 1917.

TINELLI Fernando, da Roma, caporale sezione sanità, n. 16556 matricola. — Visto cadere un ufficiale ed un soldato del genio in zona battuta intensamente dall'artiglieria nemica, con nobile ardimento portava loro soccorso, riuscendo a trarli consecutivamente in salvo. Quindi seguiva colla sua squadra le truppe combattenti, esponendosi sempre ove maggiore era il pericolo, pur di assolvere degnamente il suo compito umanitario. — Veliki Kribak, 8 ottobre 1916.

TOSANA Angelo, da Brescia, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Incaricato, per più di un anno di campagna, della direzione di lavori di fortificazione campale, della costruzione di osservatori avanzati e di appostamenti per artiglierie in zone molto esposte al fuoco nemico, dava mirabili prove di energia, coraggio e abnegazione, animando costantemente con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, specie nei momenti critici in cui l'artiglieria avversaria infliggeva perdite non lievi ai reparti di lavoratori. — Altipiano Carsico, maggio-novembre 1916.

UNGARELLI Giacomo, da Ferrara, sottotenente reggimento lancieri. — Compiva una ricognizione, esplicando intelligenza e ardimento, finchè rimase non lievemente ferito. — Monte Cosich, 10 agosto 1916.

UNGARO Stefano, da Ostuni (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 36457 matricola. — Facendo parte di una squadra incaricata di aprire un varco nei reticolati a sorpresa, mentre vi si accin-

geva, da nemici apparsi improvvisamente ad intimarne la resa, si oppose col fuoco e fece ritorno al proprio reparto, incurante della mitragliatrici che battevano il terreno interposto. — Palon di Pasubio, 27 giugno 1916.

VALENTINI Adriano, da Orvieto (Perugia), capitano fanteria addetto intendenza armata.

Durante una tempesta notturna di neve, coadiuvava il proprio direttore delle tappe nell'effettuazione di un passaggio pericoloso da parte di autocarri carichi di truppe; oltrepassava con l'autovettura del superiore e col superiore stesso il punto minaccioso, sempre validamente cooperandolo nell'azione direttiva, finchè, serenamente, incontrava con lui la morte. Esempio di semplice e sicura fiducia, e di grande sentimento del dovere. — Perarolo, 9 gennaio 1917.

VALENTINI Guido, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il continuato e preciso tiro dell'artiglieria avversaria, visto cadere il proprio capitano e l'altro ufficiale feriti, assumeva con calma il comando della compagnia e senza esitazione la portava nelle posizioni prestabilite, nonostante le forti perdite subite, infondendo col suo contegno, tranquillità ne, propri soldati. — Pennar, 1° giugno 1916.

VALERIO Valerio, da Milano, capitano medico sezione sanità.

Comandante di mezza sezione di sanità dislocata in zona molto battuta dal tiro nemico, prestava, con abnegazione, coraggio e zelo instancabile, la sua opera ai numerosissimi feriti che vi affluivano, riuscendo altresì, con sangue freddo non comune, a infondere calma e fiducia ai propri dipendenti, allorchè per due volte la sezione fu fatta bersaglio al tiro di artiglieria nemica. — Rubbia, 11-15 agosto 1916.

VANNUCCI Domenico, da Ronciglione (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 13515 matricola.

Servente ad un pezzo, benchè ferito al ginocchio e al braccio da pallottola di fucile, rimaneva al suo posto con mirabile fermezza d'animo, e sentimento del dovere. — Vallone Devetaki, 2 ottobre 1916.

VELLA Riccardo, da Caltagirone (Catania), capitano medico reggimento lancieri.

Dirigente di un posto di soccorso e sgombro, prodigò l'opera sua intelligente e instancabile, in località bersagliata dal fuoco nemico, conservando imperturbabile calma, infondendo coraggio al per-

sonale che lo coadiuvava e dando il più valido contributo al funzionamento dell'importante servizio cui era preposto. — Doberdò, 15 settembre 1916.

VILLANI Carlo, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione pistola mitragliatrice Fiat, condusse con slancio ed ardire il proprio reparto e seppe mantenerlo fermo in posizione anche quando un granata, caduta in pieno sopra una delle armi, ne uccise otto serventi e guastò lo strumento. Mancatagli in seguito il modo di adoperare la sezione, si offrì volontario quale ufficiale informatore ed esploratore del battaglione, rendendo così nuovi, efficacissimi servizi al proprio reparto. — San Michele, Nad Logem, 9-13 agosto 1916.

VISCUSI Giuseppe, da Frasso Telesino (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 15566 matricola. — Sotto un fuoco micidiale di mitragliatrici, con mirabile slancio, traeva al sicuro la salma del comandante di compagnia e di due ufficiali. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

VISICCHIO Michele, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Durante una avanzata, riuniva di propria iniziativa, sotto il tiro di mitragliatrici e di artiglierie, molti soldati dispersi, e li conduceva, con intelligenza, coraggio e ardimento, in vicinanza delle linee nemiche, rafforzandovisi. — Monte Pasubio, 10 giugno 1916.

VITTORIA Vittorio, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, rese inservibili le sue armi dal bombardamento nemico, assumeva il comando di un nucleo di militari dispersi, si metteva agli ordini del comandante di un reparto attaccante una dolina strenuamente difesa dal nemico, e, sotto fuoco intensissimo, vi irrompeva, catturandone i difensori e facendo ricco bottino di armi, munizioni e materiali. — Faiti Kribak, 2 novembre 1916.

WINSPEARE Giovanni, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — In un posto di medicazione battuto dalle artiglierie nemiche, con singolare calma e serena fermezza, compiva regolarmente le medicazioni, curando il rapido sgombro dei feriti. — San Michele, 13 agosto 1916.

ZINI Enrico, da Milano, sottotenente complemento reggimento genio. — Dirigeva, con calma, intelligenza e coraggio, l'inizio della costruzione di un nuovo parapetto, in sito molto battuto dalla vicina fucile-

ria e mitragliatrici nemiche. Benchè reso temporaneamente sordo e stordito dallo scoppio di una bomba, insisteva per rimanere al proprio posto. — Sciz, 14 giugno 1916.

ZIVERI Giovanni, da Traversetolo (Parma), sottotenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore, seguì con ardire e con fede il suo comandante di battaglione, con le prime ondate all'attacco di forti posizioni avversarie, incitando ed incorando con l'esempio i dipendenti. Quindi partecipava animosamente all'attacco alla baionetta di una dolina, nella quale furono catturati numerosi prigionieri, mitragliatrici ed abbondanti materiali. — Veliki Kribak, 1º-2 novembre 1916.

ZORATTI Lodovico, da Udine, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre alla testa del proprio reparto, con ardimento ed entusiasmo ammirevoli, si slanciava all'assalto della posizione nemica, cadeva ferito. — Cima Stradon, 26 luglio 1916.

IL MINISTRO — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. 0.80

2066) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 26ª — 1917 — 30 marzo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 marzo 1917.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente:

RUFFO Fulco, distretto Napoli.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 27 gennaio 1917. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto. Destinato reggimento cavalleggeri di Foggia e comandato battaglione squadriglie aviatori.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 marzo 1917.

Sottotenenti di artiglieria promossi tenenti, con le sottonotate anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

Con anzianità 2 giugno 1916:

VALCARENGHI Guido, 31 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Con anzianità 12 giugno 1916:

PULVIRENTI Giuseppe, 31 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917.

Tenente di complemento di fanteria promosso capitano di complemento:

TACCHINO Agostino, distretto Voghera, deposito Lecce.	Con anzianità 18 giugno 1916.

Decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria promosso tenente di complemento:

GRAGNANIN Augusto, deposito Bergamo,	Con anzianità 11 agosto 1916.

Decreto del Comando Supremo 22 febbraio 1917.

Sergente promosso sottotenente di complemento di fanteria:

RAVIZZA Callisto. | Con anzianità 14 gennaio 1917.

Decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917.

Sergente promosso sottotenente di complemento di fanteria:

GALLARDI Carlo, deposito Brescia. | Con anzianità 12 settembre 1916.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917.

Sottotenenti di complemento di fanteria promossi tenente:

VECCHIONI Innocenzo, distretto Siena, deposito Lecce.	Con anzianità 16 giugno 1916.
STELLA Aldo, id Ancona, id. Lecce.	Id. 12 luglio 1916.
ALTAN Giacomo, id. Ancona, id. Ravenna.	Id 10 ottobre 1916.
PELAGGI Luigi, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. 15 id.
VALFRE' Adolfo, (B) id. Torino, id. Torino.	Id. 9 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

MARRACCINI Renato, tenente complemento fanteria, distretto Lucca, deposito Torino ovest.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 8 giugno 1916. Nominato straordinariamente, per merito di guerra, sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dal 6 maggio 1916 con anzianità 26 luglio 1915 e destinato deposito fanteria Ozieri C. Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado BONFIGLI Ulisse. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 6 maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916.

BINDI Camillo, distretto Barletta, deposito Foggia.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 29 giugno 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Chieti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALCULLI Francesco.

Decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916.

SALEMI Salvatore, distretto Siracusa, deposito Foggia.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 10 agosto 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Chieti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARANEO Giustino.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

ZANIBONI Dante, (B) distretto Firenze, deposito Bologna.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 7 luglio 1916, con anzianità 9 dicembre 1915 e destinato deposito bersaglieri Roma.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 6 novembre 1915.

PUCCI DA FILICAIA Gino, distretto Firenze, deposito Belluno.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 9 luglio 1915, con anzianità 15 marzo 1914 e destinato 92 fanteria. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado PISCHEDDA Agostino.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

GUADALUPI Cosimo, (B) distretto Lecce, deposito Ancona.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 18 settembre 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato deposito bersaglieri Brescia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAIORINO Pasquale.
SPADACCINO Arturo, id. Foggia, id. Cosenza.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 6 agosto 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato 19 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUADALUPI Cosimo.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916.

TAVERNESE Pasquale, maresciallo capo.	Con anzianità 23 aprile 1916, destinato 17 fanteria.
FIORAVANTI Domenico, maresciallo.	Id. 23 id., id. 17 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAVERNESE Pasquale.

Decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916.

BASSO Vincenzo, sergente maggiore.	Con anzianità 7 agosto 1916, destinato deposito fanteria Palermo P. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CIUTIS Pasquale.

FARINA Vincenzo, maresciallo maggiore.	Con anzianità 14 agosto 1916, destinato deposito fanteria Padova P.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria:

BENETTINI Alessandro, distretto Genova, granatieri Parma.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 29 marzo 1916, con anzianità 9 settembre 1915 e destinato 2 granatieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SANTOLLA Vincenzo.
BOLLARDI Renato, granatieri Parma.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 29 marzo 1916, con anzianità 1° novembre 1915 e destinato 2 granatieri. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il parigrado SORGI Lorenzo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

SANTOLLA Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Bari, deposito Potenza.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916. Nominato straordinariamente, per merito di guerra, sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dal 18 marzo 1916, con anzianità 9 settembre 1915, e destinato 67 fanteria. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 9 giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

MANCI Leonida, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza (assedio).	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, a sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601. La sua anzianità di grado è stabilita al 15 ottobre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 20 novembre 1915 e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio), comandato deposito scuola bombardieri.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

CAIRO Giuseppe, sottotenente fanteria milizia territoriale (Roma), distretto Spoleto.	È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra, al grado di tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 22 febbraio 1917, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247, riguardante il contronotato ufficiale, il quale assumerà l'anzianità 11 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917.

Tenenti di complemento di artiglieria promossi capitani di complemento nell'arma stessa, con decorrenza dal 7 dicembre 1916:

QUINTAVALLE Umberto, 10 fortezza, distretto Milano.
TRAMA Gabriele, 3 id., id. Napoli.
SASSELLA Martino, 3 fortezza, distretto Foggia.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917.

Sergente d'artiglieria, nominato sottotenente di complemento nell'arma stessa, con decorrenza dal 29 novembre 1916:

FROLA Francesco, 2 artiglieria montagna.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917.

Tenenti di complemento del genio promossi capitani:

ALLAVENA Antonio, 2 genio. — Con decorrenza 22 febbraio 1917.
GARDELLI Tullio, 2 id., distretto Bologna. — Id. id. 14 gennaio 1917.
MARSEGUERRA Vincenzo, 2 id., id. Trapani. — Id. id. 30 id.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

MARGHIERI cav. Guglielmo, tenente generale. — Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.
MOSSOLIN cav. Evaristo. id. id.
ROSSI conte Giuseppe, id id.
GAIANO cav. Luigi, maggior generale.
PELUSO cav. Ferdinando, id. id.
COTTINI cav Alessandro, id id.
SEVERINI cav. Augusto, id. id.

Collocati a disposizione in soprannumero, a sensi del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

I seguenti maggiori generali sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di tenente generale, del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

TISCORNIA cav. Luigi. — Dal 3 marzo 1917.
PORTA cav. Ugo. — Dal 13 id.
GHERSI cav. Giovanni. — Dal 10 id.

I seguenti colonnelli sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di maggior generale, del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

PASTORI cav. Vittorio, (artiglieria).	Dal 25 febbraio 1917.
VELLA cav. Carmelo, (fanteria).	Dall' 8 marzo 1917.
CECCARELLI cav. Carlo, (artiglieria).	
PITTALUGA cav. Ernesto, (id.).	
DELL'ISOLA MOLO cav. Ercole (id.).	
SCUT cav. Edoardo, (id.).	Dal 20 id.
ANO cav. Oscar, (id.).	
COSTA cav. Michele, (id.)	
GALATI cav. Francesco, (id.).	
ISNALDI cav. Antonio, (fanteria).	Dal 5 id.
RODINO cav. Angelo, (id.).	Dal 2 id.
BARTOLI cav. Perugino, (id.).	Dal 9 id.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

SICARDI cav. Francesco, (artiglieria).	Dal 13 marzo 1917.
CATTALOCHINO cav. Aiceo, (fanteria).	Dal 2 id.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

CORRADO cav. Adolfo, maggiore generale.	Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1917 ed inscritto nei ruoli di riserva.
TEDESCHI cav. Riccardo, id. id.	Id. id. id., a decorrere dal 1° aprile 1917 ed inscritto nei ruoli di riserva.
PASQUALE cav. Francesco, id. id.	Id. id. id., a decorrere dal 28 marzo 1917 ed inscritto nei ruoli di riserva.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

TORRICE Fortunato, primo capitano, legione Bari.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 16 febbraio 1917. Richiamato in servizio, legione Bari, dal 16 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

BERTONI Luigi, tenente legione Bari.	Promosso capitano nell'arma stessa, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 1° febbraio 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917:

LABOMBARDA Vincenzo, legione Bari.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIBET Giacomo.
CARBONE Alfonso, id. Napoli.	Id. id. id. LABOMBARDA Vincenzo.
MASSOLO Attilio, id. Milano.	Id. id. id. CARBONE Alfonso.

I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917:

PALLAVICINI Domenico, legione Roma.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SUBLIMI Otello.
CIBELLI Vincenzo, id. Ancona.	Id. id. id. DE IASI Aniello.
COREA Giuseppe, id. Verona.	Id. id. id. RISPOLI Mario.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

UGHI Ugo, tenente, legione Milano.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 9 febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

BALESTRERI cav. Ferruccio, tenente colonnello, legione Verona.	Destinato divisione Mantova, legione Verona.
CELORIA cav. Candido, maggiore a disposizione Ministero guerra.	Cessa di essere a disposizione come contro e destinato divisione Vicenza, legione Verona.
SEVERINI Adelio, tenente, legione Genova.	Trasferito tenenza Rogliano, legione Catanzaro.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 16 aprile 1916.

LANZALONE Andrea, sottotenente fanteria.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

DE MAYO cav. Guido, maggiore fanteria in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 24 luglio 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

MARCIANO Marino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 26 luglio 1916, a Napoli (decreto luogotenenziale 31 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 26 novembre 1916. Richiamato in servizio ad un comando mobilitato dal 14 gennaio 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (tre mesi).

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

FERRETTI Luigi, capitano, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in base all'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

I seguenti ufficiali del R. corpo di truppe coloniali della Somalia, a disposizione del Ministero delle colonie, cessano di essere a disposizione del predetto Ministero, dalla data a fianco di ognuno indicata:

ARCAMONE cav. Francesco, maggiore.	Destinato 3 fanteria — Dal 21 maggio 1917.
FIDI cav. Ulderico, capitano.	Id. 8 bersaglieri — Id.
DEL GESSO Errico, id.	Id. 25 fanteria — Id.
FUCCI Ruggiero, sottotenente 43 fanteria.	Promosso tenente con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari-grado FRAGAPANE Angelo.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

ALBERTAZZI cav. Giovanni, colonnello comandante 1 granatieri.	Esonerato da controindicato comando dal 9 giugno 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
RATTI cav. Giuseppe, id. comandante reggimento deposito fanteria Cosenza.	Esonerato dal controindicato comando dal 6 ottobre 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
ALBERTAZZI cav. Giovanni, id. a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione, dall'11 ottobre 1916 e nominato comandante 2 granatieri.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate:

TAMAGNI cav. Francesco, 2 alpini.	Dal 14 febbraio 1917.
TARDITI cav. Giuseppe, 7 id.	Dal 13 id.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, dal 14 febbraio 1917:

OTTINI cav. Balbo, 22 fanteria.	TISI cav. Vittorio, reggimento deposito fanteria Napoli sud.
CAJANI cav. Bonifacio, 93 id.	
RAIMONDO cav. Giovan Battista, 27 id.	

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate:

LONGO cav. Giovanni, comandante reggimento deposito fanteria Catanzaro.	Dall'11 febbraio 1917,
CORNELLI cav. Luigi, id. 57 id.	Dal 24 id.
GUARNIERI cav. Vincenzo, id. reggimento deposito fanteria Bologna.	Dal 19 id.
FERRARI cav. Giorgio, id. id. id. Perugia	Dal 17 id.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

ANGHEBEN cav. Giuseppe, colonnello, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Cessa dalle controindicate funzioni, dal 18 febbraio 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n 1293.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, dal 18 febbraio 1917:

RATTI cav. Giuseppe, 39 fanteria.	GALASSO cav. Vincenzo, 49 fanteria.
TESTONI cav. Augusto reggimento deposito fanteria Genova G.	

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate:

BARTOLI cav. Perugino, 7 bersaglieri.	Dal 19 febbraio 1917.
RODINO cav. Angelo, reggimento deposito fanteria Milano ovest.	Dal 23 id.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

ANGUISSOLA conte cav. Annibale, colonnello già comandante reggimento deposito fanteria Piacenza ovest, collocato in posizione ausiliaria.	Esonerato dal controindicato comando, dal 28 febbraio 1917.
TAMAGNI cav. Francesco, id. comandante 1 alpini.	Esonerato dal controindicato comando, dal 28 maggio 1916 e nominato comandante 2 alpini.
TISI cav. Vittorio, id. a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione, dall'8 agosto 1916 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli sud.
RODINO cav. Angelo, id. a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione, dall'11 settembre 1916 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Milano ovest
ALBERTAZZI cav. Giovanni id. comandante 2 granatieri.	Esonerato dal controindicato comando, dal 14 febbraio 1917.

RATTI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione, dal 3 novembre 1916 e nominato comandante 59 fanteria.
COSIGNANI cav. Francesco, id. comandante 12 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando, dal 7 febbraio 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Verona Ve.
SACCONI cav. Giacinto, id. comandante reggimento deposito fanteria Caltanissetta.	Esonerato dal controindicato comando, dal 8 febbraio 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Como, dal 15 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

CASES cav. Angelo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione, dal 15 febbraio 1917, e nominato comandante reggimento deposito fanteria Tortona.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano da detta posizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, dalle date sottosegnate:

FONTE cav. Roberto.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Novara sud dal 15 febbraio 1917.
CARRARA cav. Carlo.	Id. id. id. id. fanteria Udine, dal 18 id.
GAGLIARDO cav. Antonio.	Id. id. id. id. fanteria Reggio Emilia, dal 20 id.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sotto indicate e collocati fuori quadro in aggiunta di fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

FINELLI cav. Antonio, colonnello in aspettativa ad Avellino.	Destinato deposito 31 fanteria — Dal 27 febbraio 1917 (due mesi).
POSANI cav. Domenico, maggiore id. a Siena	Id. ad un comando mobilitato — Dal 29 gennaio 1917 (quattro mesi).
SPECKEL cav. Guido, capitano id. a Roma.	Id. deposito 26 fanteria (comandato Ministero guerra — Dal 9 marzo 1917 (cinque mesi)
MALAGUTI Ugo, id. id. a Firenze.	Id. id. 69 id. — Dal 22 id. (tre mesi).
GAMBASSI Emilio, id. id. a Torino.	Id. id. aeronautica (aviatori) — Dal 5 dicembre 1916 (quattro mesi).
TATA Domenico, id. id. a Caserta.	Id. stabilimenti militari di pena — Dal 30 settembre 1916 (sette mesi).
CARPANO Francesco, tenente id. a Foggia.	Id. deposito 82 fanteria — Dal 19 dicembre 1916 (cinque mesi).

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori

quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

GIACCONE cav. Ernesto, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato deposito 67 fanteria — Dal 21 febbraio 1917 (un anno).
BRIOSCHI cav. Gustavo, maggiore aiutante campo brigata Palermo.	Id. id. 4 bersaglieri — Dal 1° id. (sei mesi).
DINA cav. Riccardo, id. 1 granatieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 1 granatieri — Dal 20 gennaio 1917 (quattro mesi).
CICU cav. Duilio, id. 2 bersaglieri	Id. id. 2 bersaglieri (comandato distaccamento Feltre) — Dal 18 id. (sei mesi).
GIRLANDO Salvatore, capitano aiutante campo brigata Aosta.	Id. id. 6 fanteria (id. divisione territoriale Palermo) — Dal 14 novembre 1916 (sei mesi).
ANTONIAZZI Adolfo, id. 1 alpini f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 1 alpini — Dal 19 gennaio 1917 (quattro mesi).
FRAGHI Matteo, id. 81 fanteria.	Id. id. 59 fanteria — Dal 28 id. (tre mesi).
DI BELLO Attilio, sottotenente deposito fanteria Sacile, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 1 id. — Dal 23 id. (tre mesi).

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

DENTI cav. Umberto, tenente colonnello 27 fanteria.	Promosso colonnello con anzianità sospesa con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Verona Ve.
PETRUCCELLI cav. Domenico, id. id. deposito fanteria Salerno S.	Id. colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TANZARELLA cav. Ernesto.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

ROBINO Aurelio, tenente colonnello già del 4 bersaglieri.	Revocato il decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, col quale l'ufficiale controindicato venne collocato in posizione ausiliaria. Destinato 4 bersaglieri.
ROBINO cav. Aurelio, id. id. 4 bersaglieri.	Promosso colonnello con anzianità 3 agosto 1916 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Bologna dal 21 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUERRA cav. Giovanni.

Esonerazioni dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

FERRETTI cav. Federico, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Bari, promosso in seguito colonnello.	Esonerato dal controindicato comando dal 7 febbraio 1917 ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Caltanissetta, dall'8 febbraio 1917.

ANGIOLINI cav. Alberto, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Verona Ve.	Esonerato dal controindicato comando dal 7 febbraio 1917 ed incaricato comando reggimento deposito bersaglieri Torino.
NASTASI cav. Gioacchino, id. id. incaricato comando 37 fanteria.	Id. id. id. dal 7 febbraio 1917 ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Bari.
D'ERRICO cav. Oscar, id. id. incaricato comando 14 id.	Id. id. id. dal 17 febbraio 1917 ed incaricato comando 7 bersaglieri, dal 19 febbraio 1917.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento, effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

CARONI cav. Giuseppe, tenente colonnello incaricato comando 11 bersaglieri.	Esonerato dal controindicato comando dal 16 febbraio 1917, rimanendo effettivo al deposito del reggimento controindicato.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

GRISONI cav. Giuseppe, 45 fanteria.	Incaricato comando 37 fanteria — Dal 10 febbraio 1917.
FERRARIS cav. Innocenzo, deposito fanteria Livorno.	Id. id. 39 id. — Dal 10 id.
MEZZETTI cav. Ottorino, 38 fanteria.	Id. id. 14 id. — Dal 17 id.
GABRIELI cav. Francesco, 61 id.	Id. id. reggimento deposito fanteria Milano — Dal 25 id.
PIETRA cav. Giovanni, 4 alpini.	Id. id. deposito fanteria. Catanzaro. — Dal 18 id.
MAGLIANO cav. Vittorio, 6 id.	Id. id. id. Napoli sud — Dal 21 id.
RUBINO cav Franco, 36 fanteria.	Id. id. id. Genova G. — Dal 20 id.
BARSI-SARI cav. Baldassarre, 89 id.	Id. id. id. Perugia — Dal 18 id.
FERRI-PEGNALVER cav. Ferdinando, deposito fanteria Alessandria A.	Id. id 49 fanteria — Dal 21 id.
MODA cav. Luigi, 34 fanteria, comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. 57 id. — Dal 22 id.
SALINARDI cav. Ernesto, deposito fanteria Como.	Id. id. 93 id. — Dal 24 id.
SCAROINA cav. Edoardo, 81 fanteria.	Id. id. 59 id. — Dal 18 id.
DELLA CHIESA D'ISASCA nobile dei conti, cav. Giorgio, 38 id	Id. id. reggimento deposito fanteria Torino P. — Dal 15 id.
LEVI cav. Giuseppe, deposito fanteria Verona Ve.	Id. id. id. Lecco — Dal 15 id.
PANDOZI cav. Francesco, id. id. Salerno S.	Id. id. id. Ravenna — Dal 15 id.
MUSSO cav. Alessandro, 4 alpini.	Id. id. id. Gaeta — Dal 15 id.
SIFOLA cav. Alberto, deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. Caserta — Dal 15 id.
BECHI cav. Giulio, 31 fanteria.	Id. id. id. Verona — Dal 18 id.
CAVARZERANI cav. Costantino, 8 alpini.	Id. id. id. Forlì — Dal 18 id.
SARACCO cav. Pietro, deposito fanteria Cuneo.	Id. id. id. Lodi — Dal 20 id.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

ZANETTI cav. Ezio, tenente colonnello deposito 88 fanteria, comandato divisione Livorno, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del controindicato ufficiale, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

DI VITA cav. Giuseppe, tenente colonnello 29 fanteria deposito.	Quattro mesi — Dal 24 febbraio 1917.
DIAMENTE cav. Raffaele, maggiore 94 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dall'8 id.
VISCA cav. Valentino, id. 5 bersglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 25 gennaio 1917.
GIANNUZZI SAVELLI Vittorio, capitano 5 alpini, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — Dal 6 febbraio 1917.
DE SALVO Oreste, id. 37 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 13 id.
RESCHIA Rodolfo, id. 85 id.	Quattro mesi — Dal 22 gennaio 1917.
TORRISI Gaetano, id. 19 id.	Quattro mesi — Dal 1° febbraio 1917.
PIOMARTA Luigi, tenente 79 id.	Sei mesi — Dal 7 id.
MAIFRENI Guido, sottotenente 8 bersaglieri.	Quattro mesi — Dal 21 id.
BARRACU' Antonino, id. deposito bersaglieri Verona.	Quattro mesi — Dal 29 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

MONTANARI cav. Marino, maggiore deposito fanteria Cosenza.	Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° marzo 1917 continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ENRICO ANNIBALE cav. Giovanni.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali, stessi:

MARTINALLO cav. Nicolao, deposito 38 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085-circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SERRA cav. Gavino.
PUGNANI cav. Arturo, 6 alpini.	Id. id. id. MARTINALLO cav. Nicolao.
CROCE cav. Giovanni Battista, 37 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AUSIELLO cav. Salvatore.

FISSORE cav. Cesare, 33 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI cav. Ugo.
CREMA cav. Umberto, 15 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VACANI cav. Augusto.
VILLORESI cav. Lorenzo, 38 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINI cav. Edoardo.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

SAVIOTTI cav. Emilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 2 settembre 1916, a Livorno (decreto luogotenenziale 5 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
MONACCIANI cav. Giuseppe, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di nove mesi, dal 17 aprile 1916, a Genova (decreti luogotenenziali 22 giugno, 15 ottobre 1916 e 4 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 17 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

LA PORTA Vito, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Roma (decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 27 gennaio 1917. Richiamato in servizio deposito aeronautica dal 27 gennaio 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

LONI Raffaello, 84 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SARTORIS Francesco.
USSEGLIO Fedele, 36 id. f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FESTA Tito.
MATURI Antonio, 90 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PETILLI Mario.

I seguenti capitani, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

LONI Raffaello, deputato 84 fanteria,	Destinato 84 fanteria — Dall'8 marzo 1917.
BROSO Pasquale, id. 90 id.	Id. 90 id. — Dal 28 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

VENTURA Fabio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino.	Richiamato in servizio deposito 8 alpini dal 31 dicembre 1916, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
COSSU Aurelio, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 12 agosto 1916 a Sassari (decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 12 dicembre 1916. Richiamato in servizio deposito 45 fanteria dal 22 marzo 1917 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

MATTEUCCI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 15 febbraio 1916, a Savona (decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 15 febbraio 1917.
CAVALIERI Ugo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 29 settembre 1916, ad Ancona (decreto luogotenenziale 9 novembre 1916).	Id. id. id. di quattro mesi, dal 29 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

RIVA Lorenzo, capitano 34 fanteria, comandato scuola militare.	Destinato deposito 36 fanteria (comandato scuola militare). — Dal 31 gennaio 1917 (sei mesi).
PEZZETTI Angelo, id. deposito 2 bersaglieri f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 2 bersaglieri (comandato divisione territoriale Roma) — Dal 26 id. (quattro mesi).
ROVERO Umberto, id. 2 bersaglieri.	Id. id. 2 id. (comandato ad un comando mobilitato — Dal 27 id. (quattro mesi).
GIOVANELLI Renzo, id. 26 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 61 id. (comandato scuola applicazione fanteria) — Dal 27 id. (quattro mesi).
NARDUCCI Giulio, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. 81 id. — Dal 24 id. (quattro mesi).
CAMURI Guido, id. 22 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 22 id. — Dal 12 febbraio 1917 (quattro mesi).

BARBOLINI Roberto, capitano 84 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 49 fanteria. — Dal 5 febbraio 1917 (quattro mesi).
RATTAZZI Nicolò, id. deposito fanteria Perugia.	Id. id. 51 id. — Dal 15 gennaio 1917 (quattro mesi).
SEGRE Riccardo, id. 74 fanteria, f. q. (regio decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Id. id. 74 id. — Dal 6 febbraio 1917 (tre mesi).
MANZETTI Francesco, id. 1 granatieri.	Id. id. 1 granatieri — Dal 2 gennaio 1917 (tre mesi).
FRANCAVILLA Giuseppe, id. 82 fanteria.	Id. id. 82 fanteria — Dal 24 id. (tre mesi).
ALFONSO Francesco, id. 2 id.	Id. id. 2 id. — Dal 31 dicembre 1916 (quattro mesi).
MANCINI Francesco, id. 13 id.	Id. id. 13 id. — Dal 3 febbraio 1917 (tre mesi).
D'ANGIO' Antonio, id. 8 bersaglieri.	Id. id. 8 bersaglieri — Dal 6 id. (quattro mesi).
GUATELLI Oreste, id. 89 fanteria, f. q. (circolare 779 *giornale militare* 1915).	Id. id. 89 id. — Dal 22 gennaio 1917 (tre mesi).
CHIUSI Carlo, tenente 5 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 5 alpini — Dal 24 id. (quattro mesi).
RAMACCI Iperide Vezio id. 5 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 5 id. — Dal 2 febbraio 1917 (quattro mesi).
PARRINELLO Francesco, id. 23 fanteria.	Id. id. 23 fanteria — Dal 5 id. (sei mesi).

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

PEPE Enrico, capitano deposito fanteria Padova R.	Dal 30 gennaio 1917 — (quattro mesi)
SALERNO Giovanni Battista, id. 19 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 24 id. — (quattro mesi).
BOGLIACCINO Orazio, id. deposito fanteria Messina, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 13 febbraio 1917 — (quattro mesi).
VETARE Vincenzo, tenente 64 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 6 id. — (sei mesi).
ORIANI Giovanni, id. 68 id.	Dal 25 gennaio 1917 — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 *febbraio* 1916:

PACINI Ginò, 74 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHI Arturo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

CARELLA Vincenzo, 85 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTRUCCHIO Carlo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PETRUZZI Tommaso, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRI Mario.
PERNA Gaspare id. id. Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCIARDI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

BONAZZI Prospero, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Reggio Emilia.	Richiamato in servizio 44 fanteria, dal 6 febbraio 1917.
VENTURA Angelo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 6 settembre 1916, a Milano (decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 6 gennaio 1917. Richiamato in servizio deposito 77 fanteria dal 22 marzo 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.
FANELLI Vito, id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 15 settembre 1916, a Bari (decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 15 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità assoluta 22 giugno 1916:

PRINCIPINI Romeo, 2 bersaglieri.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

FALZOI Monferrato, deposito bersaglieri Verona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUSUITO Achille.
PERRONE Renato, id. id. Savona.	Id. id. id. EUSEBIO Giovanni.
PESA Lodovico, regio corpo truppe coloniali Eritrea	Id. id. id. PARODI Francesco.

Con anzianità assoluta 8 agosto 1916:

MARIANI Sisto, 46 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPOLA Ermenegildo.

Con anzianità assoluta 12 agosto 1916:

BRIGHENTI Edmondo, deposito fanteria Ozieri S.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Sozzi Paolo.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

ZUCCARINI Tullio, 82 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAVIERA Raniero.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

DI NISIO Edmondo, deposito fanteria Benevento.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE IUDICIBUS Eugenio.
CAMPUS Gavino, id. id. Ozieri S.	Id. id. id. PASTACALDI Gastone.
DINI Giuseppe, 9° battaglione bersaglieri ciclisti.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FRAU Giuseppe.
MATTER Fritz, deposito fanteria Venezia.	
CORSI Mario, id. id. Firenze N. O.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRILLO Francesco.
DE CUPERTINIS Anselmo, id. id. Potenza.	Id. id. id. CAPELLARI Lorenzito.
LOY Rinaldo, id. id. Ozieri C.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado FORTUNATI Pietro.
GERARDI Francesco, id. id. Ozieri S.	
BULZONI Luigi, id. id. Cosenza.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CERVONE Pasquale.
IUCCI Gennaro, 11 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCAFURO Alfonso.
CONDORELLI Giuseppe, 31 fanteria.	Id. id. id. ROCCUZZO Gaetano.
LUPO Renato, 9 id.	Id. id. id. OREFICE Giovanni.
MASANTE Ugo, 1 alpini.	Id. id. id. PAGANELLI Guglielmo.
BIGLIO Felice, 1 id.	Id. id. id. PASSALIA Attilio.
CARLOMAGNO Alfonso, 14 fanteria.	Id. id. id. CERUTI Giuseppe.
ZENNARO Giuseppe, 11 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUBBI Ruben.
CASSOLI Alberto, 11 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
CONTRI Alessandro, 11 id.	MASSOCCHI Enrico.
VEZZOSI Amedeo, 74 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Ottorino.
AMOROSO Ettore, 14 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONANNO Salvatore.
RAFFO Guido, deposito fanteria Firenze S. E.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCATAGLIATA Emilio.
BUONDONNO Giuseppe, 13 fanteria.	Id. id. id. MAIELLO Cesare.
MASCIA Umberto, deposito 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 - circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. GROPPO Giacinto.
VERONESE Antonio, 81 fanteria.	
PANETTA Canio, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ROLFO Cesare.
SUCCI Giovanni, 41 battaglione bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNARDINI Giuseppe.
MAGI Raffaele, deposito fanteria Gaeta.	Id. id. id. LODISPOTO Giovanni.
MICOZZI Nicola, id. id. Venezia.	Id. id. id. PARRILLA Emilio.
BARBERIS Italo, 10 bersaglieri.	Id. id. id. ROVERO Romolo.
GORGATTI Saverio, deposito fanteria Roma N. E.	Id. id. id. GAIANO Carlo.
MORRA Giuseppe, id. id. Verona VI.	Id. id. id. SPAZIANI Gerolamo.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

ALBINO Luigi, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Roma (decreto luogotenenziale 5 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 5 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

CORA' cav. Giuseppe, tenente colonnello incaricato comando 38 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Cessa di essere fuori quadro dal 19 febbraio 1917, promosso colonnello con anzianità 28 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 25 marzo 1917 e nominato comandante 38 fanteria.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

RENZI cav. Manfredi, tenente colonnello, deposito 62 fanteria.	Destinato 62 fanteria — Dal 10 marzo 1917.
PELLI cav. Nicolò, maggiore, id. 66 id.	Id. 66 id. — Dal 14 gennaio 1917.
BOLASCO Antonio, capitano, id. 46 id.	Id. 8 id. — Dal 19 febbraio 1917.
SCALONE Achille, id., id. 2 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri — Dal 20 id.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ARDINGHI cav. Fidelfo, tenente colonnello 70 fanteria.	Destinato deposito 70 fanteria — Dal 23 ottobre 1916 (quattro mesi).
FRANCESCHINI Vincenzo, capitano 93 id.	Id. ad un comando mobilitato — Dal 20 febbraio 1917 (un anno).
DELLA NAVE Vittorio, id. 2 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 2 bersaglieri — Dal 5 id. (quattro mesi).
SEGHINI Giovanni, id. 82 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 82 fanteria — Dal 1° id. (quattro mesi).
PERRICONE Francesco, tenente 93 id.	Id. id. 20 id. — Dal 3 id. (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

POZOLO cav. Giulio, colonnello in servizio stato maggiore.	Dal 13 febbraio 1917 — (un anno).
FESTA Tito, maggiore 36 fanteria.	Dal 18 gennaio 1917 — (un anno).
SIMONI cav. Simone, capitano deposito fanteria Padova P. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 20 febbraio 1917 — (quattro mesi).

DE ANGELIS Pietro, capitano 36 fanteria.	Dal 30 gennaio 1917 — (quattro mesi).
CASCONE Santo, id. 73 id. deposito, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 14 febbraio 1917 — (sei mesi).
MAURO Fortunato, id. 28 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 1° id. — (quattro mesi).
MARCHI Mario, id. 2 granatieri.	Dal 18 gennaio 1917 — (sei mesi).
SOLDANO Armando, id. 2 fanteria, f. q. (regio decreto 15 novembre 1914, n. 1262).	Dal 3 febbraio 1917 — (un anno).
AZZOLINI Giuseppe, id. 4 id.	Dal 6 id. — (quattro mesi).
FREDA Giovanni, tenente 73 id.	Dal 15 id. — (quattro mesi).
CIOCHINO Pietro, id. 2 alpini.	Dal 15 id. — (sei mesi).
DONNARUMMA Pasquale, id. 15 fanteria.	Dal 2 id. — (un anno).
ROVELLI Severino, sottotenente deposito fanteria Aquila.	Dal 19 id. — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 25 marzo 1917, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

RIBOLINI cav. Ugo, 17 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIGASACCHI cav. Giovanni Battista
BONGIOVANNI cav. Davide, 85 id.	Id. id. id. APRA' cav. Angelo.
ROLLETTO cav. Enrico, deposito 58 fanteria f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1086 circolari 347 e 742 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACCHI DEI CONTI GIACCHI, nobile cav. Nicolò.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

SALAROLI cav. Felice, maggiore deposito 86 fanteria, comandato divisione militare Palermo, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Considerato a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo, e promosso tenente colonnello con anzianità 9 dicembre 1915, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

ANGHERA' cav. Attilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 10 agosto 1916 a Forlì (decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 10 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

FELIA cav. Leopoldo, maggiore 59 fanteria.	Quattro mesi — Dal 9 marzo 1917.
SORIA cav. Leopoldo, id. deposito fanteria Siracusa.	Quattro mesi — Dal 17 febbraio 1917.

GRASSELLI cav. Ettore, maggiore deposito fanteria Bergamo, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 21 febbraio 1917.
BALDUZZI cav. Alessandro, id. 75 fanteria.	Quattro mesi — Dal 13 id.
SIDDI Ruggero, capitano deposito fanteria Ozieri C.	Quattro mesi — Dal 1° id.
MOLLE Stefano, tenente 82 fanteria.	Sei mesi — Dal 17 novembre 1916.
DELLA CASA Alessandro, id. 7 id.	Quattro mesi — Dall'11 febbraio 1917.
MARCELLI Cesare, id deposito fanteria Ivrea.	Un anno — Dall'8 id.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

LAPI Umberto, primo capitano 69 fanteria.	Considerato a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso maggiore con anzianità 18 febbraio 1915, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale destinazione.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori con anzianità 2 marzo 1916, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale loro destinazione:

NATALE Salvatore, 5 fanteria.	SCOTO Agatino, deposito 36 fanteria, comandato scuola militare f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).
RAVELLI nobile Eduardo dei baroni Ravelli, 36 id.	

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

SANTULLI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Reggio Calabria.	Richiamato in servizio 20 fanteria, dal 19 gennaio 1917.
MAGNANI Vittorio, id. deposito 7 bersaglieri, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del controindicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

MANTERO Umberto, capitano 32 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in base all'articolo 25 legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori

quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SPAGNOLINI Lamberto, capitano 52 fanteria.	Destinato deposito 52 fanteria — Dal 1° gennaio 1917 (tre mesi).
ARNALDI Emilio, tenente deposito fanteria Massa.	Id. id. 21 id. — Dal 12 febbraio 1917 (quattro mesi).
CELSI Lorenzo, id. 8 fanteria.	Id. id. 8 id. — Dal 3 marzo 1917 (sei mesi).

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

DE ZARDO Liberale, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Messina.	Richiamato in servizio deposito 7 fanteria dal 25 marzo 1917, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

CENCI Aldo, 59 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBERO Ugo.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

DE SENA Guido, deposito fanteria Ivrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALTTA Antonio.
BARATTI Bruno, id. id. Milano E.	Id. id. id. VERDI Paolo.

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916.:

FRONCILLO Emilio, deposito fanteria Palermo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUOTOLO Giovanni.
CAPORALE Raffaele, id. id. Trapani.	Id. id. id. PINTO Pasquale.

Con anzianità assoluta 1° novembre 1916:

COLPI Francesco, 52 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANCA Francesco.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

PERICO Renato, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATTER Fritz.
CONTE Luigi, id. id. Alessandria A.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTANARI Mario.
DI SANSEBASTIANO Vincenzo, id. di Chieti.	Id. id. id. SOCCORSI Mario.

CHIMENTI Salvatore, deposito fanteria Foggia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BUTTAFUOCO Guido.
DE ROSA Carlo, 3 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIULIANI Ettore.
CAMERLENGO Guido, 15 fanteria.	Id. id. id. RAMPA Angelo.
FERRI Antonio, 35 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBA Luigi.
INSOM Emilio, 35 id.	Id. id. id. RICCI Vincenzo.
BONESSA Ottorino, 75 id. comandato deposito aeronautica aviatori.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Vincenzo.
MORESCHI Luigi, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DI BARTOLO Gaetano.
RIVOIR Adolfo, 2 alpini.	Id. id. id. BERGNI Angelo.
QUARANTA Giorgio, deposito fanteria Milano O.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRAMONTI Antonino.
GARZESI Giuseppe, 37 fanteria.	Id. id. id. EPIFANI Manlio.
FIORE Agostino, deposito fanteria Foggia.	Id. id. id. PIRAINO Francesco.
ROSSI Elia, 44 fanteria.	Id. id. id. ORLANDO Armando.
PARENTI Giuseppe, 64 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BUONDONNO Giuseppe.
QUARGNENTI Francesco, deposito fanteria Piacenza O.	
MANDRILE Mario, 71 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUPO Carlo.
ROMEO Giuseppe, deposito fanteria Foggia.	Id. id. id. TORTA Augusto.
GASPARI Andrea, id. id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
BALLIANO Giovanni, id. id. Foggia.	FIORANI Decio.
CAMPODONICO Angelo, id. id. Foggia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIER GIOVANNI Antonio.
DE SANCTIS Antonio, 75 fanteria.	Id. id. id. CONTESSI Francesco.
PASSADORE Felice, 17 id.	Id. id. id. FACCINI Angelo.
PODIO Giovanni, deposito fanteria Benevento.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PIANESE Gabriele.
DI MEO Alfio, id. id. Perugia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINO Pietro.
CAPPUCCIO Gerardo, 33 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI Benedetto.
MANNACIO Francesco, deposito fanteria Ravenna.	Id. id. id. MONTELATICI Enrico.
CILIBERTI Pasquale, 91 fanteria.	Id. id. id. SCHIAVONI Giovanni.
CONTI Terzo, 81 id.	Id. id. id. LATINO Giuseppe.
AMERI Carlo, 82 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORONI Armando.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (circolare 789 anno 1915):

DE PASCALE Giuseppe, capitano 16 fanteria.	Dal 17 marzo 1917.
CONTI Raffaele, id. 80 id.	Dal 18 id.
IMPERATORI Emilio, id. 64 id.	Dal 22 id.
BOVONE Angelo, id. 14 id.	Dal 23 id.
BIANCHI Clemente, tenente 13 id.	Dal 23 id.
SABBATINI Ezio, id. deposito fanteria Ancona.	Dal 19 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

SPINAZZOLA cav. Nicola, maggiore deposito fanteria Modena.	Dal 10 marzo 1917.
LI GOBBI cav. Antonio, id. 66 fanteria.	Dal 21 id.
BRIOLA cav. Carlo, id. 9 id.	Dal 13 id.
ERMACORA cav. Francesco, id. 2 id.	Dal 10 id.
TIMOSSI Lelio, capitano deposito fanteria Cosenza.	Dal 13 id.
ROSSO Eligio, id. 7 alpini.	Dall'11 id.
SPERANZA Alfredo, id. stabilimenti pena.	Dal 10 id.
VERDINOIS Mario, id. 5 bersaglieri.	Dal 17 id.
DE ANGELIS Pietro, id. 61 fanteria.	Dal 17 id.
BOSIO Carlo, id. 19 id.	Dal 17 id.
BALDUINI Guglielmo, id. 26 id.	Dal 16 id.
CUFFARO Alfonso, id. 1 id.	Dal 19 id.
SERRA Dario, tenente deposito fanteria Ozieri S.	Dal 10 id.
BUONASSISI Alfonso, id. 13 fanteria.	Dal 17 id.
FRONTINI Italo id. 5 bersaglieri.	Dal 17 id.
CONCIALINI Aldo, sottotenente deposito fanteria Pisa.	Dal 10 id.
PRINCIPINI Romeo, id. 2 bersaglieri.	Dal 12 id.
VALENTE Giovanni, id. 8 id.	Dal 16 id.
DEROCCO Giuseppe, id. 63 fanteria.	Dal 17 id.
MONCINI Giuseppe, id. 81 id.	Dal 17 id.

CAVICCHI cav. Vittorio, tenente colonnello 94 id.	Trasferito deposito fanteria Bergamo.
TAITO cav. Filippo, id. 22 id.	Id. id. id. Cuneo.
CASALE cav. Ugo, id. 68 id.	Id. id. id. Ravenna.
SFORZA cav. Pietro, id. 6 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri (ciclisti).
PANDOZI cav. Francesco, id. deposito fanteria Salerno S.	Id. deposito fanteria Ravenna.
RIMINI cav. Carlo, id. 13 fanteria.	Id. id. id. Tortona.
MUSSO cav. Alessandro, id. 5 alpini.	Id. id. id. Gaeta.
LIOTTA cav. Ignazio, id. 1 fanteria.	Id. id. id. Gaeta.
ALIBERTI-VASSALLO cav. Carlo Alberto id. 19 id.	Id. id. id. Cosenza.
PERUSSIA cav. Filippo, id. 3 alpini.	Id. id. id. Novi.
SABETTI cav. Enrico, id. 32 fanteria.	Id. id. id. Novi.
PONTE cav. Francesco, maggiore 17 id.	Id. 1 fanteria
BALBINOT cav. Vincenzo, id. già applicato rtato maggiore divisione Genova.	Id. 84 id. cessando dalla posizione controindicata.
VALTANCOLI cav. Notalberto, id. deposito fanteria Mantova	Id. deposito fanteria Verona VI.
COSSIO cav. Guglielmo, id. id. id. Arezzo.	Id. id. id. Palermo P.
BAGGIANI cav. Alfredo, id. 83 fanteria.	Id. id. id. Macerata.
MAROGNA cav. Gherardo, id. 68 id.	Id. 12 fanteria.
PONCINI cav. Provino, id. 4 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
D'ALONZO cav. Francesco, id. già aiutante campo brigata Lombardia.	Id. 13 fanteria, cessando dalla carica controindicata.
CRISTINI cav. Augusto, id. 15 fanteria.	Id. 58 id.

CANTALAMESSA cav. Guido, maggiore 82 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Alessandria A.
BEUF cav. Pietro, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. 38 fanteria.
COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, id. id. id. Siena.	Id. deposito fanteria Caserta.
BISBINI cav. Giusto, id. id. 56 fanteria.	Id. id. id. Ravenna.
ALLISIO cav. Giuseppe, id. id. fanteria Livorno.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
GALLO Francesco, id. 9 fanteria.	Id. id. id. Ferrara.
BELLAVIA Giovanni, id. 9 id.	Id. id. id. Ferrara.
FEDOZZI Riccardo, id. 65 id.	Id. id. id. Ferrara.
GELLI cav. Riccardo, id. deposito fanteria Chieti.	Id. id. id. Gaeta.
MOSCONE cav. Giuseppe, id. id. id. Bergamo.	Id. id. id. Cosenza.
MANGANELLI cav. Giulio, id. id. bersaglieri Ancona f. q. s. s.	Id. 3 bersaglieri f. q. s. s.
FONTANA cav. Amerigo, id. 64 fanteria.	Id. deposito fanteria Novi.
ROSCIGLIONE cav. Francesco, id. 12 id	Id. id. id. Alessandria A.
BINELLI Alfonso, capitano 80 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
BROISE Ettore, id. 23 id.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
CORTESE Federico, id. 11 id.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
POLVERINI Alberto, id. 27 id.	Id. id. id. Ferrara.
CARRA Icilio, id. 11 bersaglieri.	Id. id. id. Tortona.
CANDELORO Dino, id. 13 fanteria.	Id. id. id. Tortona.
CHIARANDA' Corrado, id. 58 id.	Id. id. id. Tortona.
BOLLA Giovanni, id. 88 id.	Id. id. id. Gaeta.
MOSCA Luigi, id. 55 id.	Id. id. id. Gaeta.
DE SIMONE Mario, id. 20 id.	Id. id. id. Gaeta.
BONICA Luigi, id. 19 id.	Id. id. id. Cosenza.
DENI Alberto, id. 10 id.	Id. id. id. Cosenza.
DE ANGELIS Pietro, id. 36 id.	Id. id. 84 fanteria.
TARAS Salvatore, id. deposito fanteria nord-est.	Id. id. id. Ancona.
SANNIA Attilio, id. id. 46 fanteria.	Comandato ad un comando mobilitato.
SOLDAINI Cesare, id. 61 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Novi.
NIGRA Giuseppe, id. deposito bersaglieri Roma.	Id. id. bersaglieri Ancona.
DAMIANI Pietro, id. 28 fanteria.	Id. id. fanteria Verona Vi.
GARBAGNATI Pompeo, id. 56 id.	Id. id. id. Bologna.
CHIMENTI Giovanni, id. deposito fanteria Siracusa.	Comandato ad un corpo mobilitato.
ROVIDA Erminio, id. 56 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Novi.
RAIMONDO Pietro, id. deposito 89 fanteria comando battaglione scuola aviatori.	Cessa di essere comandato come contro.
CAPRINO Alfredo, id. 80 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Caserta.
CUCCURULLO Amedeo, id. 5 bersaglieri.	Id. id. id. Caserta.
SOLINAS Attilio, id. deposito fanteria Caserta.	Id. id. reggimento Caserta.
MONTUORI Andrea, id. id. id. Macerata.	Id. id. id. Caserta.
BOSCIA Carlo, id. id. id. Ancona.	Id. id. id. Caserta.
BASSINO Mario, id. 5 fanteria.	Id. id. id. Ravenna.
MARGHINOTTI Mario, id. deposito fanteria Venezia.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
CHESSA Giuseppe, tenente 46 fanteria.	Id. id. id. Novi.
DE VITA Giuseppe, id. 18 id.	Id. id. id. Novi.

MOLFINO Amedeo, tenente deposito fanteria Foggia.	Tasserito deposito fanteria Novi.
MARICONDA Luigi, id. 94 fanteria.	Id. 1 fanteria.
SALVATORI Orazio, id. 94 id.	Id. 1 id.
MAGGIA Giuseppe, id. 52 id.	Id. 55 id.
PIRRONE Innocenzo, id. 10 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Alessandria A
BERTINI Umberto, id. 89 fanteria.	Id. id. id. Alessandria A.
VALENTISE Giuseppe, id. 10 id.	Id. id. bersaglieri Palermo.
VERTONE Felice, id. 2 alpini.	Id. id. fanteria Massa.
PAPADIA Alfredo, id. 29 fanteria.	Id. id. id. Caserta.
ZAZA Giuseppe, id. 11 id.	Id. id. id. Caserta.
CAPACCIO Giuseppe, id. 88 id.	Id. id. id. Ravenna.
GENTILINI Aldo, id. 34 id.	Id. id. id. Ravenna.
STASI Adolfo, id. deposito fanteria Ancona.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
PISCITELLI Umberto, id. 18 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
TORIELLO Rocco, id. 93 id.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
DE CRISTOFANO Guido, id. 2 id.	Id. 12 fanteria.
SIMONE Giuseppe, id. 23 id.	Id. deposito fanteria Ferrara.
CIANCI Mario, id. 2 id.	Id. id. id. Ferrara.
ANEMONE Giovanni, id. 18 id.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
BOTTA Giovanni, id. deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
TARANTELLO Amedeo, id. 12 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
ADAMO Francesco, id. 94 id.	Id. id. id. Ferrara.
SANTOMARTINO Nicola, id. 27 id.	Id. id. id. Ferrara.
BUTTAFOCHI Anselmo, id. 12 id.	Id. id. id. Ferrara.
FALBO Oddone, id. 4 id.	Id. id. id. Tortona.
DI LORENZO Guglielmo, id. 18 id.	Id. id. id. Gaeta.
CONTI Gio, id. 50 id.	Id. id. id. Gaeta.
LAMANNA Francesco, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. Gaeta.
PISTONE Antonino id. deposito 37 id.	Id. 6 fanteria.
MIRABELLA Achille id. id., 12 id.	Id. 31 id.
DE LUIGI Dalio, id. 19 fanteria.	Id. id. id. Cosenza.
DE MANDATO Pietro, id. 19 id.	Id. id. id. Cosenza.
SABBATINI Ezio, id. deposito fanteria Ancona.	Id. 13 fanteria.
GARDINI Paolo, sottotenente, id. id. Catanzaro.	Id. deposito fanteria Cosenza.
DE CRISTOFARO Alfonso, id. 18 fanteria.	Id. id. id. Trapani.
CONTINI Francesco, id. 84 id.	Id. 83 fanteria.
TURRI Luigi, id. 82 id.	Id. deposito fanteria Milano Est
OREFICE Giovanni, id. 32 id.	Id. id. id. Bologna.
AGOSTI Mario, id. deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. id. Ferrara.
FAULISI Angelino, id. deposito fanteria Salerno S.	Id. id. id. Ravenna.
NUNZIANTE Gaetano, id. id. id. Salerno S.	Id. id. id. Ravenna.
PETRUZZI Aldo, id. 93 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
SCIARRETTA Corrado, id. 93 id.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
DALISERA Romolo, id. 12 id.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
PALANGE Francesco, id. 27 id.	Id. id. id. Ferrara.
BRAVI Arnaldo, id. 93 id.	Id. id. id. Novi.
CAMA Giuseppe, id. 30 id.	Id. id. id. Novi.
GAGLIARDI Umberto, id. 37 id.	Id. id. id. Novi.
TREVISI Nicola, id. 38 id.	Id. id. id. Novi.
SFORZA Francesco, id. 21 id.	Id. id. id. Novi.
SCAGLIOTTI Virgilio, id. 37 id.	Id. id. id. Tortona.

PIERDOMENICO Vincenzo, sottotenente 60 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Tortona.
RUFFINI Romualdo, id. 43 id.	Id. id. id. Tortona.
CASALONE Celeste, id. 50 id.	Id. id. id. Tortona.
FARACI Alessandro, id. deposito fanteria Ozieri C.	Id. id. id. Tortona.
LENTINI Giacinto, id. 85 fanteria	Id. id. id. Tortona.
GIGLIO Gaetano, id. 56 id.	Id. id. id. Gaeta.
BASSI Ugo, id. 10 id.	Id. id. id. Cosenza.
BIGA Pietro, id. 10 id.	Id. id. id. Cosenza.
BULZONI Luigi, id. deposito fanteria Cosenza.	Id. id. reggimento Cosenza.
ROSSI Nicola, id. id. id. Lecce.	Id. id. id. Cosenza.
SOCCORSI Mario, id. 31 fanteria.	Id. 34 fanteria.
GIAMMARINO Giuseppe, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. deposito fanteria Gaeta.
RIZZI Guido, id. 14 fanteria.	Id. id. id. Gaeta.

NOTIFICAZIONI.

CARAMELLI Ettore, già capitano 93 fanteria.	Revocato il provvedimento relativo alla perdita del grado, siccome assolto per inesistenza dell'imputazione ascrittagli in seguito a rinnovazione del dibattimento avvenuto il 22 febbraio 1917 presso il tribunale di guerra del VII corpo d'armata, che lo aveva condannato in contumacia.
CHIRONI Michele, capitano 46 fanteria.	Condannato alla pena di sette anni di reclusione militare, previa dimissione, con sentenza del tribunale speciale di guerra del IX corpo d'armata in data 15 agosto 1916.
D'ERRICO Mario, sottotenente 28 fanteria.	Condannato alla pena di tredici mesi di reclusione militare ed alla destituzione con sentenza del tribunale speciale di guerra del IV corpo d'armata in data 13 gennaio 1916.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917

RUSPOLI NOBILE ROMANO, NOBILE DI VITERBO DEI PRINCIPI RUSPOLI, DEI PRINCIPI DI CERVETERI, DEI CONTI DI VIGNANELLO E DEI MARCHESI DI RIANO Napoleone, capitano reggimento Savoia cavalleria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi, dal 9 novembre 1916.
BOTTINO-BARZIZZA Giorgio, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso.	Id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 7 febbraio 1917.
MORRONE Luigi, id. f. q. ai sensi dell'articolo 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (comandato deposito reggimento cavalleggeri di Lucca)	Id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 25 febbraio 1917.

STEFANUCCI Guido, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di tredici mesi, a Firenze decreti luogotenenziali 6 gennaio, 22 giugno e 26 novembre 1916.	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, a datare dal 6 febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

DEL FURIA Sestilio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Foggia

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

PELLEGRI Rinaldo, capitano f. q. (comandato 18 artiglieria campagna).	Promosso maggiore con anzianità 4 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni da 22 marzo 1917 e destinato 18 artiglieria campagna, cessando di essere fuori quadro. Seguirà nel ruolo il maggiore RABAGLINO cav. Riccardo.
CAPPELLO Ferruccio, tenente 1 artiglieria montagna.	Id. capitano con anzianità 30 novembre 1916 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MORRA Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

PASTORI cav. Vittorio, comandante reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Collocato a disposizione dal 25 febbraio 1917.
CECCARELLI cav. Carlo, id. id. id. Capua (12).	Id. id. dal 20 marzo 1917.
PITTALUGA cav. Ernesto, id. 18 artiglieria campagna.	Id. id. dal 20 id
DELL'ISOLA MOLO Ercole, id. 1 id. pesante campale.	Id. id dal 20 id.
SCUTI cav. Edoardo, id. 35 id. campagna.	Id. id. dal 20 id.
FANO cav. Oscar. id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. dal 20 id.
GALATI cav. Francesco, id. 13 artiglieria campagna.	Id. id. dal 20 id.
MANFREDINI cav. Guido, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. dal 22 febbraio 1917 e comandato comando corpo armata Ancona (territoriale).
MALVANI cav. Enrico, id. id. id. Alessandria (11).	Id. id. dal 20 marzo 1917.

GAROFALO cav. Giovanni, comandante reggimento 10 artiglieria campagna	Collocato a disposizione dal 20 marzo 1917.
SASSO cav. Ferdinando, id. 24 id. id.	Id. id. dall'11 id.
PASTORIS DI SAN MARCELLO cav. Adolfo, id. 29 id. id.	Id. id. dall'11 id.
PANIZZA cav. Cesare, id. 6 id. fortezza.	Id. id. dall'11 id.
TESTINI cav. Vincenzo, id. 7 id. id.	Comandante il reggimento artiglieria campagna Cremona (4) dal 20 marzo 1917.
ROSSI cav Paolo, id reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Collocato a disposizione dal 20 marzo 1917.
CALCAGNO cav. Riccardo id. a disposizione.	Comandante reggimento artiglieria campagna Pavia (9) dal 25 febbraio 1917.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1915 n. 1045 riguardante i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell' incarico	Carica
TADDEI cav. Alfredo, ora colonnello.	16 marzo 1917	31 dicem. 1916	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
CARPI cav. Ugo.	16 id.	20 marzo 1917	Id. delle funzioni di comandante il 18 artiglieria campagna.
ROSSI cav. Emilio.	16 id.	22 febbr. 1917	Id. delle funzioni del grado superiore.
BANCI-BUONAMICI cav. Alberto.	16 id.	12 id.	Id. id. id.
MENEGHINI cav. Fausto.	16 id.	22 id.	Id. di comandante il reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
PALIZZOLO DI RAMIONE nobile cav. Giovanni.	16 id.	1° marzo 1917	Id delle funzioni del grado superiore.
TARLARINI cav. Giuseppe Timoleone.	16 id.	11 id.	Id. delle funzioni di comandante il 24 artiglieria campagna.
TESTA FOCHI cav. Massimo.	16 id.	20 id.	Id. id. id. reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
CANDELA cav. Enrico.	16 id.	20 id.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
BANDINI cav. Ubaldo.	16 id.	20 id.	Id. delle funzioni di comandante il 10 artiglieria campagna.
MISA cav. Guido.	19 id.	20 id.	Id id. id. 29 id. id.
DANEO cav Giuseppe.	16 id.	20 id.	Id. id. id. 35 id id.
MORONE cav. Augusto	16 id.	20 id.	Id. id. id. il reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SCALETTARIS cav. Raffaele	16 id	20 id.	Id delle funzioni del grado superiore.
VISMARA cav. Angelo.	16 id.	20 id.	Id. id. id.

DELLA SETA cav. Ernesto.	16 marzo 1917	20 marzo 1917	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
BELLACCHI cav. Tullo.	16 id.	20 id.	Id. delle funzioni di comandante il 13 artiglieria campagna.
LO BIANCO cav. Giovan Battista.	16 id.	20 id.	Id. delle funzioni del grado superiore.
BARBIERI Alfredo, sottotenente 28 artiglieria campagna.		La sua anzianità di grado è stabilita all'8 novembre 1915.	

L'anzianità assoluta dei seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria nominati straordinariamente in servizio attivo permanente per merito di guerra con riserva di anzianità, è stabilita come segue ed il loro passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dalle date sotto indicate:

	Data del decreto del Comando Supremo	Data di conferma del decreto luogotenenziale	Data di anzianità stabilita	Data del passaggio degli ufficiali in servizio attivo permanente
BRUNO Felice, tenente.	22 agosto 1916	3 sett. 1916	23 dicem. 1915 Precederà nel ruolo il tenente ROVETTA Rodolfo	22 giugno 1916.
VIALI Mario, id.	22 id.	3 id.	19 marzo 1916 Precederà nel ruolo il tenente ZANI Pietro.	13 luglio 1916.
BAGNOLI Guido, id.	22 id.	3 id.	23 sett. 1915	15 aprile 1916
DELLE PIANE Valentino, sottotenente.	22 id.	3 id.	9 aprile 1916	9 luglio 1916.
BERNINI Sergio, id.	22 id.	3 id.	20 giugno 1915	13 id.
SECCHI Luigi, id.	22 id.	3 id.	30 luglio 1915	30 giugno 1916.
NOBILE Giacinto. id	7 ottob. 1916	15 ottob. 1916	12 febbr. 1916	12 id.
CAVALLOTTI Giulio, id.	7 id.	15 id.	9 agosto 1915	9 agosto 1916.
BONAZZI Giuseppe. id.	30 id.	12 nov. 1916	1 aprile 1916	31 id
PIACENTINI Giovanni, id	36 id.	12 id.	8 magg. 1916	8 sett. 1916
LUCIANI Bernardino, id.	14 nov. 1916	26 id.	6 nov. 1915	6 ottob. 1916.
CAVICCHIOLI Nunzio, id.	24 id.	3 dicem. 1916	1 dicem. 1915 Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente AVETA Pietro.	26 id
D'ALESSANDRO Vittorio, id.	14 id.	26 nov. 1916	15 febb. 1916	15 id.

I seguenti sottotenent. nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le sottonotate anzianità e continuando nella loro attuale destinazione o servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 giugno 1916.

SECCHI Luigi, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Precederà nel ruolo il tenente MARAZZI Evaristide.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 9 agosto 1916.

CAVALLOTTI Giulio, 3 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MASCAGNA Liberato.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 novembre 1916.

D'ALESSANDRO Vittorio, 10 artiglieria campagna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917.

BONAZZI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

RABBIA Giovanni, sottotenente 26 artiglieria campagna, distretto Mondovì.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente ROSSI Ottorino.
ERCOLI Francesco, sergente maggiore 24 artiglieria campagna.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio stesso e destinato 24 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente CUCCURULLO Pasquale.
FRIGGERI Attilio, sottotenente 2 artiglieria pesante campale.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915 relativo alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.
PIRANDELLO cav. Daniele, maggiore direzione artiglieria Messina.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello POLLETTINI cav. Filippo Benito.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, continuando nella loro attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

DI STEFANO Luigi, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente BIAGI Alfredo.
MORGHEN Aristide, reggimento artiglieria a cavallo.	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente BUCCELLATO Francesco.

TORRE Mario, 10 artiglieria campagna (T).	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Bi-
RONDONI Antonio, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	MOLDI Mosè.
DE SANTIS Giovanni, 1 id. campagna (T).	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente ANNICHINI Alberto.
MARGANI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Avrebbe preceduto nel ruolo il sottotenente RUIU Francesco.
ROSSO Giuseppe, id. id. a cavallo (T).	Id. id. id. DE LERMA Tommaso.
CALI Luigi, 36 artiglieria campagna	
CICERO Luigi, 7 id. id.	Precederanno nel ruolo il sottotenente MA-
TRAVERSA Giovanni, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	ROCCO Edoardo.
RICCIARDI Riccardo, 5 id. campagna (T).	Seguirà nel ruolo il sottotenente CHECCACCI Mario.
MUOLO Pietro, 21 id. id.	Precederanno nel ruolo il sottotenente BER-
TOSI Quintilio, 1 id. pesante campale.	TAZZONI Giuseppe.
BOLCHI Tonino, 6 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGLIUCA Achille.
VACCHIANO Saverio, 38 id. id. (T).	
SERIPA Adriano, 2 id. id. (T).	Precederanno nel ruolo il sottotenente DE
PARENTI Francesco, 14 id. id.	MEDA Antonio.
BAFFIGO Guido, 1 id. pesante campale.	
NOCERINO Michele, 23 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE MEDA Antonio.
VIGNOLO Ugo, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria.	Id. id. id. SAMPIRISI Nicolò.
DELELLA Giovanni, 5 id. id. (id. id.).	Id. id. id. CORBÒ Amedeo.
PAPA Corrado, 10 id. campagna.	Precederà nel ruolo il sottotenente PREDARI Italo.
VERTUANI Mario, 10 id. fortezza (assedio).	Precederanno nel ruolo il sottotenente LELLO
FLOTTERON Luigi, 24 id. campagna.	Ettore.
FOIS Giovanni, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	
LAMACCHIA Fedele, reggimento artiglieria da campagna Alessandria (11).	Id. id. id. PISTILLI Enrico.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BARBARINO Luigi, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Precederà nel ruolo il sottotenente BURI-
DE MARINIS Francesco, 2 artiglieria montagna.	CELLI Pietro.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BURICELLI Pietro.
BABBINI Antonio, 29 id. campagna.	
PERFUMO Alessandro, 14 id. id.	Precederanno nel ruolo il sottotenente ZONZA
SABA Salvatore, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Silvestro.
BERTAZZONI Umberto, 8 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZONZA Silvestro.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

DEL PIANTO Guido, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	
VALENTINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Precederanno nel ruolo il sottotenente BEL-
POLETTI Giacomo, 16 artiglieria campagna (T).	TRAMOLLI Mario.
FORTUNA Ermanno, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	

CATTANEO Marino, 17 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELTRAMOLLI Mario.
MENDES Giuseppe, 4 id. fortezza (costa)	Precederà nel ruolo il sottotenente MUSTILLI Adolfo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917

MONTASINI cav. Emilio, colonnello, aiutante campo di S. A. R. il Duca d'Aosta	Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

BELLINI NOBILE DI COMACCHIO Guelfo, capitano f. q. (comandato 6 artiglieria campagna) (T).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 24 febbraio 1917
BELLINI NOBILE DI COMACCHIO Guelfo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 32 artiglieria campagna (T) dal 24 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.
IACONO Vito, tenente 36 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 10 marzo 1917.
BRANDIZZI Francesco, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 24 febbraio 1917
BRANDIZZI Francesco, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) dal 24 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.
SAMPIRISI Nicolò, sottotenente reggimento artiglieria campagna Cesaro (2).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 febbraio 1917.
SAMPIRISI Nicolò, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 31 artiglieria campagna dal 7 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi.

Decreto ministeriale 1° febbraio 1917.

Lo stipendio annuo dei sottonotati capitani di artiglieria, con un quinquennio, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 31 gennaio 1912, è portato a lire 4400, dal 1° febbraio 1917:

MAISETTI Settimo, (T).	GRAZIANO Giuseppe, (T).
CANTONI Giovanni, (T).	GRASSI Gio. Battista, (T).

CABELLA Andrea, (T).
GARELLA Domenico, (T)
CALACE cav. Giulio, (T)
SPREAFICO cav. Giovanni, (T).
RSPOSITO cav. Salvatore, (T).
TAROZZI Umberto, (T).
TRACANNA cav. Giovanni, (T)
TEGGIA DROGHI Luigi, (T)
FESTA Vincenzo, (T).
CIOCCHI Innocenzo.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

MORABITO cav. Alessandro, colonnello a disposizione.
GIANCALE cav. Giacomo, colonnello a disposizione (comandato direzione artiglieria Alessandria).
SCHIANO cav. Ugo, capitano a disposizione (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).
CASTALDI Alberto, capitano 32 artiglieria campagna.
PUCA Leopoldo, capitano 2. q (comandato 10 artiglieria campagna).

FRISINA Oreste, capitano 9 artiglieria campagna.
BITOCCO Guglielmo, id. 1 id. id.
BASSOLI Alvaro, id. 6 id. id.
ARGAN Giovenale, tenente 3 id. fortezza (costa e fortezza).
GUY Aurelio, id. 4 id. campagna.

SOLINAS Giov. Battista, id. 27 id. id
DE MARIA Giuseppe, id. 17 id. id.
TATTI Edmondo, sottotenente 27 id. id
DONATI Lodovico, id. 4 id. id.
BRUNI Luigi id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

Comandato comando corpo armata Bologna (territoriale), dal 5 febbraio 1917.
Cessa di essere comandato come contro e comandato comando corpo armata Firenze (territoriale) dal 17 febbraio 1917.
Cessa di essere a disposizione e comandato come contro e destinato 12 artiglieria campagna, dal 18 agosto 1917.
Comandato accademia militare.

Cessa di essere comandato come contro e comandato reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
Trasferito 14 artiglieria campagna.

Id. 23 id. id
Id. 14 id. id.
Id. 7 id. fortezza.

Id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
Id. id. id. Cremona (4).
Id. id. id. Pisa (7).
Id. id. id. Cremona (4).
Id. id. id. Cremona (4).
Id. id. id. Cremona (4).

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917

BAZZONI Attilio, primo capitano genio in aspettativa.

Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 23 agosto 1916 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

AGOSTINI cav. Aldo, tenente colonnello direzione genio Roma (sottodirezione Cagliari).

Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° aprile 1917.

SCHIRALDI Pasquale, capitano 1 genio.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 marzo 1917.

SCHIRALDI Pasquale, capitano in aspettativa	Richiamato in servizio deposito I genio dal 4 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

FARRIS cav. Domenico, colonnello medico in aspettativa	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 19 agosto 1916 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

BOZZI cav. Pietro, maggiore medico, ospedale Genova. PROCACCI cav. Arturo, id. id., id. Ancona.	Promossi tenent. colonnelli medici, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

BASSO Ermenegildo, capitano medico, f. q. (comandato ospedale Cagliari	Promosso maggiore medico con anzianità assoluta 14 gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore medico LAPPONI Guido.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

COLESCHI cav. Ugo colonnello commissario.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1916, e nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

CHINCA cav. Enrico, maggiore commissario, magazzino centrale militare Napoli.	Lo stipendio dell'ufficiale di cui contro è portato a lire cinquemilacinquecento, dal 1° gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917

NUTI cav. Ilario, maggiore commissario magazzino centrale militare Torino.	Trasferito direzione commissariato Firenze.
CURATO cav. Vittorio, id. id. Napoli.	Id. id. Ancona.
GIANNELLI cav. Agostino id. direzione commissariato Napoli	Id. id. Bologna
SCAVUZZO cav. Giov. Vincenzo, id. magazzino centrale militare Torino.	Id. id. Napoli.
LOVADINA cav. Enrico, id. id. Verona.	Id. magazzino centrale militare Torino.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

FOGLINI Augusto, tenente sussistenza, a disposizione Ministero colonie	Promosso capitano di sussistenza, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo il capitano di sussistenza CHIAPPARELLI Fernando.
GUIDA Giuseppe, id. id., panificio Verona.	Promosso capitano di sussistenza e trasferito panificio militare Messina (consegnatario)

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

COSTA Francesco, capitano sussistenza direzione commissariato Bologna (stabilimento Casaralta).	Trasferito direzione commissariato Genova (panificio militare Cornigliano Ligure).

Ai capitani di sussistenza inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 14 marzo 1912, GANCIA Carlo e BONAMICO Luigi, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1917.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917

VALENTINI Odrido, tenente amministrazione deposito 1 artiglieria campagna.	Trasferito legione allievi carabinieri (direttore cont.).
FABRIS Carlo, id. id. a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 22 marzo 1917, e trasferito 8 bersaglieri.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

FERRARO cav. Giuseppe, prim. capitano veterinario R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea dal 26 settembre 1917 e destinato 5 reggimento artiglieria campagna.
BUFFURINI Francesco, capitano veterinario divisione militare Chieti (comando Ministero colonie).	Cessa di essere comandato come contro.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

ADROWER cav. dott. Camillo, primo segretario di 1ª classe.	Dispensato dal servizio, dal 28 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

Per i primi segretari di 2ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra:

DE ANGELIS cav. dott. G. Battista,	CLARIZIA dott. Angelo,
LEO cav. dott. Gavino,	RONI cav. dott. Giuseppe,

è sciolta la riserva d'anzianità, di cui al R. decreto 28 maggio 1915, ed i medesimi seguiranno nel ruolo, nell'ordine sopra indicato, il pari grado VOCISO cav. dott. Carlo.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Decreto ministeriale 18 febbraio 1917.

I seguenti maestri civili di scherma sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

NAPPI cav. Ferruccio, maestro di 2ª classe.	Promosso alla 1ª id.
GENOVESI Saverio id. di 3ª id.	Id. alla 2ª id.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

BRIZIO Gennaro, ragioniere geometra di 1ª classe con la denominazione di ragioniere geometra principale, ufficio fortificazioni Venezia.	Trasferito direzione genio Verona.

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

TEGA Nazzareno, ragioniere di 2ª classe 27 artiglieria campagna.	Trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 29 marzo 1917.

VECCHINI Aurelio, applicato 10 artiglieria campagna.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Piacenza.
BUONO Giovanni, id. distretto Napoli.	Id. 10 artiglieria campagna.
DELLA ROCCA Albino, id. comando divisione territoriale Alessandria.	Id. 67 fanteria.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Determinazione ministeriale 29 marzo 1917.

FREZZOTTI Francesco, ufficiale d'ordine 28 fanteria.	Trasferito 11 fanteria.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

CORTICELLI cav. Carlo, tenente generale. BOLOGNESI cav. Lamberto, id. id.	Collocati a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1917 ed inscritti nella riserva

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

AMERIO cav. Felice, tenente generale. OLEA cav. Agostino, id. id FIORASI cav Gaetano, id id. ROCCHI cav. Enrico, maggiore generale.	Collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° aprile 1917, inscritti nella riserva e nominati Grandi Ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.
ASINARI DI BERNEZZO cav. Carlo, maggiore generale. DE COSA cav Raffaele, id. id. DESTINO cav. Costantino, id id.	Collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° aprile 1917, inscritti nella riserva e nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia.
BRUNATTI cav. Luigi, maggiore generale. ROBOTTI cav. Giuseppe, id id. DI LORENZO cav. Giovanni, id id. CERQUA cav. Guglielmo id id.	Collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° aprile 1917, inscritti nella riserva e nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

PANIGAI cav. Rodrigo Umberto, colonnello artiglieria, in servizio deposito 24 campagna.	Autorizzata l'aggiunta dei seguenti titoli nobiliari: PANIGAI CONTE SIGNORE DI PANIGAI E VILLE ANNESSE NOBILE Rodrigo Umberto.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PETRI cav. Luigi, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello FARIOLI cav. Arnaldo.
GIOVANNETTI cav. Antonio, id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GARRONE cav. Vittorio.
GENTILINI cav. Demetrio, id. Padova. LEARDI cav. Pietro, id. Torino. BOGGIONE cav. Giovanni, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello DE MARTINO cav. Gennaro.
ALQUATI cav. Annabile, id. Cremona. DE SIMONE cav. Cesare, id. Treviso.	Id. id. id. BAZZI cav. Osvaldo.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SABATTINI cav. Luigi, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello SERNICOLI cav. Umberto.
DELLI COLLI cav. Saverio. QUAGLIA cav. Edoardo, distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello SERNICOLI cav. Umberto.
UNGARO cav. Giovanni, id. Milano. SOTGIA cav. Arcangelo, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello MANFREDINI NOBILE DI ROVIGO marchese Lodovico.
RICCI cav. Eugenio. VITTADINI cav. Carlo. ARCUCCI cav. Ludovico.	Id. id. id. DOMPÈ cav. Matteo.
VIDALE cav. Guglielmo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello COMASSIO cav. Paolo.
SOLIMENE cav. Alfredo.	Id. id. id. CARDELLI cav. Dino.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

TERRACCIANO cav. Paolo, distretto Napoli. MARENCO cav. Giovanni, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GLORIA cav. Rinaldo.
PIEO cav. Orazio, id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MASCIELLO cav. Giuseppe.
ANACLERIO cav. Paolo, id. Caserta.	Id. id. id. MARGARA cav. Alessandro.
SARDAGNA cav. Emanuele, id. Venezia.	Id. id. id. VERDONE cav. Giovanni.
MAZZA cav. Marco.	Id. id. id. VALIER NOBILUOMO PATRIZIO VENETO conte Carlo.
BONA cav. Ercole, distretto Genova.	Id. id. id. D'ANTUONI cav. Angelo.
MEROLA cav. Francesco, id. Gaeta.	Id. id. id. BONETTI cav. Carlo.
CASTELLI cav. Giacomo, id. Torino.	Id. id. id. DI DOMENICO cav. Pietro.
URBAN cav. Silvio, id. Como.	Id. id. id. ROMANETTI cav. Filiberto.
CAVALLI cav. Vittorio, id. Milano.	Id. id. id. MAJONE cav. Alfredo.
RICOLFI cav. Stefano, id. Torino.	Id. id. id. BARBERIS cav. Plinio.
DE SIMONE cav. Michele, id. Napoli.	Id. id. id. BARTOLUCCI cav. Alfredo.
AVOGADRI cav. Cesare, id. Milano.	Id. id. id. DE BERTOLINIS cav. Francesco.
STAGNI cav. Alfonso, id. Bologna. VERONESI cav. Arnaldo, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello CARPENA cav. Domenico.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CASELLA cav. Carlo, distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RAVANI cav. Corrado.
FRATTOLA cav. Camillo.	Id. id. id. BARONCINI cav. Demetrio.
NEGRI cav. Carlo. SALATI cav. Alfredo, distretto Firenze. ARDIZZONE cav. Giuseppe, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello DELLA VALLE cav. Lorenzo.
LARDINELLI cav. Benedetto. POZZO cav. Carlo, distretto Vercelli.	Id. id. id. RACHIS cav. Leopoldo.
POGLIAGHI cav. Gaetano	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BERTOLA cav. Alberto.

Il maggiore di fanteria D'IPPOLITO cav. Luigi è promosso tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Il primo capitano di fanteria LODI cav. Enrico è promosso maggiore con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il maggiore TINELLI cav. Aroldo.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

AMENDOLA cav. Raffaele, distretto Napoli. MORRA cav. Francesco, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello BRUGNOLI cav. Emanuele.
ALBINO cav. Giuseppe, id. Roma. PICCIONI cav. Girolamo, id. Verona.	Id. id. id. MARRA cav. Enrico.
VELLA cav. Giuseppe, id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VISMARA cav. Paolo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

VELINI Battista, distretto Como.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello DELLA CHIESA DI CERVIGNASCO E TRIVERO Paolo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

QUESADA CAV. NOBILE DON DEI MARCHESI DI SAN SEBASTIANO, NOBILE DEI CONTI DI SAN PIETRO DI SIANO Eugenio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello INCONTRI Alberto.
PESCE MAINERI Angelo, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello INCONTRI Alberto.
BRASCHI Giuseppe Umberto, id. Livorno PASINI Gaspare, id. Udine. LAINATI Carlo, id. Milano. AVOGADRO DI COLLOBIANO ARBORIO Ferdinando, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente colonnello MACCHIA Giordano.
PETRACCI Carlo, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MACCHIA Giordano.
RANGONE Guido, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. NAPPO Raffaele.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, *con anzianità 25 febbraio 1917*:

CANONICA Giuseppe, officina costruzioni artiglieria Torino, distretto Torino. BERNARDELLI Enrico, id. id. id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il colonnello PAGANO Guglielmo.

Capitano promosso maggiore, *con anzianità 2 marzo 1917*:

ANTIELLO Sebastiano, deposito 10 campagna, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il maggiore GEYMONAT Giacomo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917

I seguenti maggiori dell'arma del genio sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

ANELLI Pio, 1 genio, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BACILE di Castiglione nob. Gennaro
DIAMANTI Pietro, 1 id., id. Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello CORDARA Vittorio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

MARIOTTI Angelo, capitano amministrazione, distretto Roma.	Promosso maggiore.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

ANGUISSOLA conte Annibale, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° al 9 marzo 1917 ed incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria.

Decreto ministeriale 27 febbraio 1917

GATTI Firmino, primo capitano dei carabinieri reali, distretto Savona in servizio temporaneo.	L'assegno complessivo annuo è portato a lire 1400, dal 23 marzo 1916.

Decreto ministeriale 21 marzo 1917.

RUGGIERI cav. Alberto, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917.
GORRESIO cav. Vincenzo, id. id., in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dall'8 marzo 1917.

Decreto ministeriale 21 marzo 1917

FERRERO cav. Francesco, tenente colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 24 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 28 marzo 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dalla data a fianco di ognuno segnata:

FARA FORNI Ferdinando, tenente colonnello.	Dal 1° febbraio 1917.
MONTANARO Vincenzo, maggiore fanteria.	Dal 1° gennaio 1917.
SALIS Augusto, id.	Dal 1° id.
SARTORIO Domenico, id.	Dal 1° id.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

MONTASINI cav. Emilio, colonnello artiglieria in servizio quale aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° aprile 1917, continuando nell'incarico di cui contro.
AGOSTINI cav. Aldo, tenente colonnello genio, sottodirezione genio Chieti.	Richiamato temporaneamente in servizio sottodirezione genio Chieti, dal 1° aprile 1917.

Decreto ministeriale 26 marzo 1917.

NEGRI Carlo, maggiore fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° marzo 1917 deposito 43 fanteria.
COATZ Edmondo, id. id.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917.
PELLEGRINO cav. Vincenzo, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Nola.	Id. come richiamato in servizio temporaneo dal 18 al 26 febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

Ai capitani di cavalleria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 31 maggio 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del regio decreto 28 marzo 1915, n. 339, a datare dal 1° aprile 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottonotati decreti luogotenenziali, nella parte relativa alla promozione, al grado attuale, dei seguenti ufficiali d'artiglieria:

BORNAGHI Emilio, capitano reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano.	Decreto luogotenenziale 9 marzo 1916.
RASPINI Agostino, tenente 32 campagna, id. Arezzo.	Id. id. 27 luglio 1916.
CIASCA Vito, id. 10 id., id. Bari	Id. id. 27 id
CIONCI Renato, id. 13 id., id. Teramo.	Id. id. 29 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

Nei casati e nomi dei sottonotati ufficiali d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche seguenti:

MIGLIORIDI Edoardo, tenente 9 fortezza.	MIGLIARDI Edoardo.
TOSCANO Salvatore, sottotenente 4 id.	TOSCANO Sabatino.
RUSSOMANDO Adolfo Mario, tenente 2 id., distretto Avellino.	RUSSOMANDO Alfonso Maria.
FERRERO Mario, tenente 6 fortezza.	FERRERO Gaetano.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 20 *novembre* 1915:

MANGARINI Mario, distretto Ferrara, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il capitano DI FAZIO Francesco.

Con anzianità 2 *marzo* 1916:

GIOFFRÈ Saverio, distretto Reggio Calabria, direzione sanità XI corpo armata.	Seguirà nel ruolo il capitano LAMACCHIA Pasquale.
CENTO Domenico, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. DIAMARE Giacomo.
VENTURA Sergio, id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id. DELPONTE Luigi.
BADALI Ignazio, id. Cefalù, id. Palermo C.	Id. id. id. SILVIO Vincenzo.

Con anzianità 8 *giugno* 1916:

GIUDICE Emmanuele, distretto Genova, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano PILASTRINI Aldo.
LINARDI Eugenio, id. Roma, id. Piacenza est.	Id. id. id. LAMEDICA Vincenzo
AROLDI Alberto, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. SAJEVA Antonino.
PERUGINI Pietro, id. Cosenza, direzione genio mil. Alessandria.	Id. id. id. NUCCI Mario.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

MARTINES Tommaso, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il capitano ALBERTI Giuseppe.
ZONFRILLI Salvatore, (B), id. Roma, id. Roma.	
MO Carlo, id. Vicenza, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il capitano SARACINO Michele.
MINNETTI Raffaele, id. Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Id. id. id. FERRERO Clemente.
BOLOGNINO Pietro, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. PUDDU Giacomo.
ZUFFI Aldo, id. Bologna, arsenale costruzione artiglieria Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano DOSSOLA Pietro.
TESTI Giovanni, id. Torino, deposito Torino P.	
CORDA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il capitano TENTORI Mario.
ROVEGLIA Giuseppe, id. Vercelli, in servizio direzione genio militare Torino.	Id. id. id. DONADEO Vito.

LANZA Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il capitano DE CORNELIS Giuseppe.
CUSENZA Francesco, id. Bergamo, id. Bergamo.	
FRAU Luigi, id. Sassari, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano VIOLA Francesco.
SEMINARA Biagio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. ADDARIO Basilio.
MARIANI Ugo, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. DE SANCTIS Giuseppe.
FUMAROLA Pietro, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. DE SANTIS Giuseppe.
GANDOLFO Angelo, (B), id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. DAMBRA Ruggiero.
SCHETTINI Carlo, id. Bari, id. Ancona.	Id. id. id. SCARFI Ettore.
PEDEVILLANO Salvatore, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. DEVITO Leonardo.
CHERCHI Sante, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. VOLPE Almerico.
CANESI Gian Emilio, id. Monza, id. Monza.	Id. id. id. PAOLONI Pietro.
FRANCO Alessandro, id. Napoli, id. Salerno S.	Id. id. id. TUNINETTI Giovanni.
SIGNORIELLO Amedeo, id. Foggia, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. IVE Giovanni Battista.
LENTINI Vincenzo, id. Palermo, deposito Alessandria A.	Id. id. id. PREMUDA Vittorio.
RUSSO Onorato, id. Caltanissetta, ufficio fortificazioni Spezia.	Id. id. id. BERNASCONI Addone.
SCICLI Attilio, id. Caltanissetta, deposito Salerno S.	Id. id. id. BRUSO Adolfo.
GROSSO Angelo, id. Genova, id. Cuneo.	Id. id. id. SINIGAGLIESI Carlo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

CIRIANI Marco, tenente fanteria per la durata della guerra 8 alpini.	Promosso capitano con anzianità 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il capitano CAVALIERI Enea.
RICCIULLI Ferdinando, sottotenente fanteria, distretto Campagna, deposito Salerno C.	Id. tenente con anzianità 6 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente PESENTI Giuseppe.
RAGNO Alessandro, tenente fanteria, id. Bari, id. Bari.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.
RAGNO Alessandro, sottotenente fanteria, id. Bari id. Bari.	Promosso tenente con anzianità 31 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente DI LAURENTIS Pasquale.
DEGIORGIS Roberto, tenente id. id. Cuneo, id. Cuneo.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente dell'ufficiale controindicato effettuata con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.
DEGIORGIS Roberto, sottotenente id., id. Cuneo (I. C.) Cuneo.	Promosso al grado di tenente con anzianità 31 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente BERNASCONI Addone.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 2 marzo 1916:

GIACCHERI Raffaele, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAGLIONE Salvatore.
ZUCCO Giovanni, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. MACCAGNONE Federico.
MELONI Mario, id. Cagliari, id. Cagliari.	Id. id. id. MANNI Silvio.
CRIFÒ Salvatore, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. GUARGLIA Vincenzo.
SARNO Donato, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. CRESCIMANNO Filippo.

Con anzianità 27 aprile 1916:

CARONNA Emanuele, distretto Palermo, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente FANTOZZI Alessandro.

GARIBALDI Ezio, sottotenente fanteria per la durata della guerra, deposito Perugia.	Promosso tenente, con anzianità 30 aprile 1916. Precederà nel ruolo il tenente PERGHER Giovanni.
CANGIANO Enrico, id. id. riassunto in servizio per la durata della guerra, deposito Caltanissetta.	Id. id. con anzianità 10 agosto 1916.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 2 marzo 1916:

BIANCHI Dante, distretto Alessandria, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPPONI Emilio.
DE SANTIS Lauro, id. Frosinone, id. Viterbo.	Id. id. id. D'AURIA Umberto.
MARCHISIO Giovanni, id. Mondovì, id. Torino est.	Id. id. id. BORDINI Francesco.
DONATO Luigi, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. GRASSI Ruggero.
PARODI Giuseppe, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. SCAETTA Elios.
BERTORA Ettore, id. Genova, id. Pavia.	Id. id. id. GASTALDI Francesco.
LUI Guido, id. Ferrara, id. Padova P.	Id. id. id. ENEI Leopoldo Luigi.
MARINI Pio, id. Torino, id. Varese mobil.	Id. id. id. DE JULIS Mario.
FASOLI Bruno, id. Verona, id. Como.	Id. id. id. VIGRI Bruno.
DI ROCCO Concezio, id. Sulmona, id. Piacenza est.	Id. id. id. SCAROLA Girolamo.
CANALE Vittorio, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. LAUDANI Giuseppe.

Con anzianità 7 maggio 1916:

CAGIATI Salvatore, distretto Frosinone, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente CALZAVARA Giuseppe.
DE LUCA Antonio, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. CALVARI Ottavio.
DINARO Francesco, id. Girgenti, id. Palermo C.	Id. id. id. ZAMPARELLI Giuseppe.
PASSAMANTI Alfonso, id. Campagna, id. Caserta.	Id. id. id. DI SARO Francesco.
REGA Antonio, id. Avellino, id. Macerata.	Id. id. id. VIVONA Giuseppe.
CAZZANIGA Vittorio, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. BELLINI Umberto.

PIATTI Riccardo, distretto Torino, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il tenente MAMBRETTI Giulio.
SIRAGUSA Roberto, id. Palermo, id. Ozieri S.	Id. id. id. SCORPIONE Giulio.
ROSSI Giovanni, id. Modena, id. Bologna.	Id. id. id. GUIDOTTI Rolandino.
CINOTTI Amilcare, id. Firenze, id. Macerata.	Id. id. id. PAOLETTI Umberto.
PIPI' Benedetto, id. Palermo, id. Lecco.	Id. id. id. SCHEMBARI Emanuele.
RIZZUTO Pietro, (B) id. Trapani, id. Palermo.	Id. id. id. COISSON Massimo.
BARILLARO Nicola, id. Reggio Calabria, id. Ozieri S.	Id. id. id. CUTRI Bruno.
DANESI DE LUCA Giustino, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente FIORANI Pio.
RAINERI Andrea, (B). id. Catania, id. Palermo.	
MONICELLI Oreste, id. Verona, id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUFFRE' Ugo.
BIANCARDI Giovanni, id. Perugia, id. Forlì.	Id. id. id. CUOMO Adolfo.
D'ANDREA Venturino, id. Potenza, id. Macerata.	Id. id. id. FRANCHINI Enrico.
MOLINAROLI Antonio, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. LUPEZZA Pietro.
NUCCI Francesco, id. Frosinone, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. MOLIGNANI Nicola.
DI NUNNO Vito (B), id. Barletta, id. Verona.	Id. id. id. GALBIATI Pietro.
SALINI Filippo, id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. PICCHIAMI Giovanni.
MANFREDI Paolo, id. Napoli, id. Salerno S.	Id. id. id. PRATI Aldo.
CRISCI Cirino, id. Siracusa, id. Venezia.	Id. id. id. D'ARPIZIO Vincenzo.
LUSARDI Mario, id. Novara, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BARTOLUCCI Nello.
D'AMICO Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CANEPARI Teodorico.
GIACOMELLI Arturo, id. Venezia, id. Massa.	Id. id. id. POLIZZI Guglielmo.
MAINETTI Lorenzo, id. Bergamo, id. Massa.	Id. id. id. DEPLANO Ettorio.
ZUCCHINI Monsueto, id. Bologna, id. Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente ORTOLEVA Enrico.
GELMI Giovanni, id. Bergamo, id. Mantova.	
PEANO Francesco, id. Cuneo, 2 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente INCORVATA Giovanni.
CODA Francesco, id. Genova, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. NARDI Tebaldo.
BELLONI Giuseppe, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. NICOLINI Dario.
PAINI Giuseppe, (B). id. Voghera, id. Barletta.	Id. id. id. SERGIACOMI Sestilio.
BRAGATTO Mario, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. VALENTINI Vincenzo.
GIACOMINI Giacomo, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id. id. CERRUTTI Mario.
CASSINA Livio, id. Monza, id. Como.	Id. id. id. CAPPELLARI Pietro.
LUSIANI Paolo, id. Padova, id. Bologna.	Id. id. id. RIVA Antonio.
CRIPPA Renato, id. Venezia, id. Caltanissetta.	Id. id. id. VANDONE Giovanni.
CERBARO Emilio, id. Padova, id. Padova P.	Id. id. id. NICOLETTI Ernesto.
CASTAGNONE Luigi, id. Torino, id. Vercelli.	Id. id. id. ROSSETTI Lorenzo.
BAFFICO Paolo, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. CATANIA Edmondo.
BARBACCI Guglielmo, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. BERTOLANI Eugenio.
CHIAROTTI Mario, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. BARTOLAZZI Paolo.
AMABILE Herbert, id. Catania, id. Napoli.	Id. id. id. GATTI Agostino.
PEPE Beniamino, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. VERZOCCHI Giuseppe.

BONFANTI Giuseppe, distretto Massa, deposito Massa	Seguiranno nel ruolo il tenente MALAGU' Ugo.
BREGLIA Salvatore, id. Napoli, id. Avellino	
APHEL Mario, id. Piacenza, id. Piacenza est	Seguirà nel ruolo il tenente CANZANO Alfio.
LUCCHETTI Augusto, id. Frosinone, id. Viterbo	Id. id. id. DE BARTOLOMEIS Decio.
VALLEISE Egidio, id. Napoli, id. Napoli nord	Id. id. id. CLERICI Cesare.
MATTEUCCI Mario, id. Forlì, id. Messina	Seguiranno nel ruolo il tenente SILLINGARDI Eugenio.
CLEMENTI Renato, id. Forlì, id. Forlì	
PORRO Francesco, id. Milano, id. Monza comandato battaglione scuole aviatori	Seguirà nel ruolo il tenente ALY-BELF-ADEL Michelangelo.
MUSIO Arturo, id. Cagliari, id. Piacenza ovest	Id. id. id. DELMONTE Giovanni.
ARPINO Enrico, id. Treviso, id. Mantova	Id. id. id. LAMBIASI Gabriele.
ZAMBELLI Carlo, id. Mantova, id. Mantova	Id. id. id. PORCU Eligio.
D'OVIDIO Mario, id. Napoli, id. Salerno S.	Id. id. id. CARRANO Luigi.
GIOACCHINI Emidio, id. Macerata, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. CORSO Giuseppe.
DI MEO Gaetano, id. Frosinone, id. Caserta	Id. id. id. PICCININI Enea.
ACERENZA Renato, id. Potenza, id. Varese nord	Id. id. id. TOLINO Vittorio.
QUARANTINO Mario, id. Napoli, id. Piacenza ovest	Id. id. id. NICOLETTI Camillo.
CORBISIERO Gennaro, id. Nola, id. Ferrara	Id. id. id. CARUSO Angelo.
PONZI Pasquale, id. Sassari, id. Savona	Id. id. id. VITALE Domenico.
PORFIRIO Mario, id. Campobasso, id. Ancona	Id. id. id. DELLA SETA Carlo.
MORELLI Giuseppe, id. Pavia, id. Ivrea	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTORZI Giuseppe.
TORRANI Mario, id. Milano, id. Mondovì	
GERVASIO Angelo, id. Avellino, id. Napoli sud	Id. id. id. DORIA Domenico.
ROCOWANSKY Vittorio, id. Bari, id. Potenza	
BATTAGLIA Fram, id. Macerata, granatieri Parma	Seguirà nel ruolo il tenente LEBRINI Edgardo.
FRANCESCHI Enrico, id. Milano, deposito Novi Ligure	Id. id. id. BISCI Giovanni.
LASTELLA Michele, id. Barletta, id. Potenza	Id. id. id. ROSSI Otello.
RICEVUTI Vittorio, id. Palermo, id. Udine	Id. id. id. BINETTI Giamberardino.
VIVONA Salvatore, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. CORNALBA Mario.
BARTOLI Ottavio, id. Napoli, id. Napoli nord	Id. id. id. PICCATIO Carlo.

Con anzianità 8 giugno 1916:

DE MARIA Ferdinando, distretto Napoli, deposito Avellino	Seguirà nel ruolo il tenente BUONOCORE Vincenzo.
ZANARDI Romano, id. Pavia, id. Milano ovest	Id. id. id. DAL MASO Pietro.
DOGLIA Mario, id. Torino, id. Varese nord	Id. id. id. MENICI Raffaele.
BERTONE Giovanni, id. Vercelli, id. Varese nord	Id. id. id. CAVALLO Silvio.
ARNO' Piero, id. Modena, id. Macerata	Id. id. id. ANTONIOTTO Ulisse.
DI MUNNO Giovanni, id. Bari, id. Salerno S.	Id. id. id. GIANGRECO Carmelo.
SCOTTI Luigi, id. Milano, id. Gaeta	Id. id. id. POZZI Umberto.
FISICHELLA Giovanni, id. Palermo, id. Napoli sud	Id. id. id. RAVETTI Dante.
LOTTA Amato, id. Avellino, id. Salerno S.	Id. id. id. LAMI Adriano.

PASINI Ferdinando, distretto Milano, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente FEDELE Gaetano.
SIDOTI Aurelio, id. Messina, id. Messina	

Con anzianità 27 luglio 1916:

GALLI Carlo, distretto Firenze, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente ISI Nino.
TARALLO Gaetano, id. Napoli, id. Macerata.	Id. id. id. SIMEONI Raffaele.
BOLZONI Alberto, id. Genova, id. Alessandria A.	Id. id. id. CHIOZZA Giulio.
FINCATI Guido, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. POETA Domenico.
MASSEL Giulio, id. Pinerolo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. RENZI Francesco.
SALGARELLA Giuseppe, id. Treviso, id. Arezzo.	Id. id. id. PREZIOSO Luigi.
SANTOLI Raffaele, id. Avellino id. Aquila.	Id. id. id. CIRILLO Aniello.
COCCIA Giacomo, id. Ascoli Piceno, id. Siena.	Id. id. id. SPADAVECCHIA Silvio.
BURGIO Alfonso, id. Girgenti, id. Torino P.	Id. id. id. GIUSTI Alessandro.
AMOROSO Angelo, id. Caserta, id. Chieti.	Id. id. id. ORTOLANI Enrico.
CASADEI Riccardo, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. MELCHIONI Giovanni.
PIETROSI Edmondo, id. Bologna, id. Padova R.	Id. id. id. QUINTO Pietro.
SANSONETTI Aldo, (B), id. Lecce, id. Barletta.	Id. id. id. DEBRAUD Carlo.
QUAGLIA Cristofaro, id. Pavia, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCANO Francesco.
NOVARIO Eugenio, id. Avellino, id. Benevento.	
COLOMBO Angelo, id. Milano, id. Cremona.	
MESSANELLI Vincenzo, id. Potenza, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente SOMMER Giorgio
MARCIA Gelasio, id. Cagliari, id. Como.	Id. id. id. NICOSIA Vincenzo.
BRANDO Nicola, id. Campagna, id. Salerno S.	Id. id. id. D'ALOIA Nicola.
VACCHI Alfredo, id. Bologna, id. Chieti.	Id. id. id. ROMAGNOLI Mario.
AIELLO Vincenzo, id. Messina, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'ANNA Ubaldo.
MONTALTO Nicolò, id. Trapani, id. Bergamo.	
CIARPELLA Attilio, id. Ascoli Piceno, id. Aquila.	Id. id. id. FESTA Antimo.
DODDI Torquato, id. Roma, id. Perugia.	
BUZZANCA Antonino, id. Messina, id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente CASSATA Paolo.
DI GIOVANNI Raffaele, id. Palermo, id. Piacenza ost.	Id. id. id. MARIANI Renato.
VALENTE Giuseppe, id. Foggia, id. Novara V. sud.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONTADINI Giuseppe.
CALDERAZZI Filippo, id. Bari, id. Novara V. sud.	
PIETRANTONI Giuseppe, id. Sulmona, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente CASSONI Dino.
PROVOLO Luigi, id. Verona, 5 alpini.	Id. id. id. CAO PINNA Francesco.
GHILARDI Edoardo, (B), id. Milano, id. Palermo.	Id. id. id. VACCARO Santo.
TOMASELLI Enrico, id. Milano, id. Chieti.	Id. id. id. LEGRATTI Nino.

TARAMELLI Guido, dist.etto Bergamo, deposito Belluno, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente GANDOLFO Giuseppe
ORLANDONI Giulio, (B), id. Como, id Brescia.	Id. id. id. TRENCHI Guglielmo.
MIGNONE Alfredo, id Genova, id. Modena.	Id. id. id. MANTOANI Oscar.
FAGIOLI Ubaldo, id. Ascoli Piceno, id Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE BENEDICTIS Antonio.
CUOCO Alfonso, id. Napoli, id. Chieti.	
BIANCHI Aurelio, id. Varese, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINUCCI Vincenzo.
CLERICI Fabio, (B), id. Milano, deposito Torino.	Id. id. id. ZASSO Francesco.
GERA Roberto, id. Torino, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE NOBILI Alessandro.
CHERICI Valentino, id. Arezzo, scuola militare Modena.	
CIMORONI ORESTE, id Aquila, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTINI Pietro.
NICOLETTI Salvatore, id. Caltanissetta, id. Palermo C.	Id id. id. ACCETTA Oreste.
BENCI Enrico id. Firenze, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. PAVARIN Antonio.
GIUSTINIANI Raul id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. CONIGLIARO Gaspare.
VIANELLO Giovanni, id. Venezia, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. GESSONI Ernesto.
FIORENTINO Alberto, id. Venezia, comandato brigata Spezia.	Id. id. id. MIOTTI Elio.
CASTRIGNANO Giovanni, (B), id. Torino, deposito Brescia.	Id. id. id. RAMPULLA Giuseppe.
FIORNOVELLI Gino, id. Siena, id. Udine.	Id. id. id. DALL'ARA Tullio.
SARTORI Giovanni, id. Massa, id. Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARDANO Giuseppe.
TOZZI Pietro, id. Siena, id. Piacenza ovest.	
ZAMPIERI Giuseppe, id. Vicenza, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente GANDINO Silvio.
MAGGI Franco, (B), id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. SADUN Renato.
VOLTOLINA Giovanni, id. Venezia, id. Brescia.	Id. id. id. DE SIMONE Corrado.
BONOMI Giuseppe, id. Bergamo, id. Torino P.	Id. id. id. ALGERI Enrico.
FRANZESE Francesco, id. Nola, id Perugia.	Id. id. id. CAPPELLINI Arturo.
IACOPINI Alberto, id. Orvieto, id. Belluno, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. PARESCE Enrico.
VIGEVANI Vittorio, id. Modena, id. Salerno S.	Id. id id. RAFFAELE Giuseppe.
BERTOLINI Lionello, id. Massa, id Genova.	Id. id. id. VALENSISE Giuseppe.
RAVAGLI Pericle, (B), id. Torino, id. Torino.	Id. id. id. RENZULLO Silvio.
MOBILIA Giuseppe, id. Catania, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CAMPORINO Angelo.
DI GEROMINO Arturo, id. Napoli, id. Macerata.	Id. id. id. AMEDEI Giovanni.
D'ALBERTO Ugo, id. Belluno, 2 alpini.	Id. id. id. FENOGLIO Ugo.
LA MARCA Cesare, id. Catania, deposito Arezzo.	Id. id. id. ARGENZIANO Antonio.
STOPPATO Giuseppe, id. Padova, id. Catania, in servizio scuola militare Modena.	Id. id. id. CESA BIANCHI Giovanni.

CLEOFILDI Attilio, distretto Genova, deposito Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMMARATA Emanuele.
CAPRIA Vincenzo, id. Catanzaro, id. Ozieri S.	
CAPUTO Pietro, id. Cosenza, id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente LIBERA Vincenzo.
BISCALDI Ernesto, (B) id. Palermo, id. Palermo.	Id. id. id. ROSSI Attilio.
LONGI Francesco, id. Caltanissetta.	Id. id. id. RUSSO Agatino.
COLLI Ignazio, id. Girgenti, deposito Caltanissetta	Id. id. id. COMEZ Alfredo.
JUBLIN Ovidio, id. Casale, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. BOTTINI Bernardo.
CAZZANI Giuseppe, id. Pavia, id. Genova.	Id. id. id. TREVISAN Celso.
MONTANARI Vito, id. Ravenna, id. Brescia.	Id. id. id. SCRINZI Alessandro.
CUCCHIARELLI Antonio, id. Chieti, id. Bari.	Id. id. id. ROSINA Filippo
VISIOLI Giovanni Battista, id. Brescia, id. Genova.	Id. id. id. MANTOVANI Siro.
RE Antonino, id. Girgenti, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. DORO Giovanni.
BORIANI Antonio, id. Bologna, comandato Dir. gen. genio.	Id. id. id. CIRIO Giovanni.
COSTA Fortunato, id. Genova, id. Torino est.	Id. id. id. SERRETTA Salvatore.
DE VITA Bernardino, id. Caserta, id. Cuneo.	Id. id. id. BEVILACQUA Girolamo.
PANTANELLA Vincenzo, id. Frosinone, id. Novara N.	Id. id. id. D'AMBROSI Attilio.
POZZUOLI Vincenzo, id. Caserta, id. Aquila.	Id. id. id. PEREGALLO Alberto.
FINOCCHIARO Martino, id. Catania, id. Bergamo, comandato scuola militare Modena.	Id. id. id. STERBINI Domenico.
BARTOLINI Fernando, id. Ancona, id. Piacenza est.	Id. id. id. VAGLIASINDI Salvatore.
FABBRI Luigi, id. Roma, id. Torino ovest.	Id. id. id. SANFELICI Mario.
BARBIERI Vittorino, id. Pavia, id. Alessandria A.	Id. id. id. RICCARDO Filippo.
GUIDOTTI Arnaldo, (B) id. Ascoli Piceno, id. Asti.	Id. id. id CAMMARATA Michele.
CONCIATO Ugo, id. Venezia, 3 alpini.	Id. id. id. VISONI Cesare.
MEZZATENTA Pierino, id. Teramo, deposito Lecce.	Seguiranno nal ruolo il tenente MANGIARACINA Pietro.
GOGGIOLI Gino, id. Firenze, id. Novara N.	
GRANDI Luigi, (B), id. Pesaro, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente GRANDE Sebastiano.
SIRAGUSA Giulio, (B), id. Palermo, id. Torino.	Id. id. id. CORONELLI Annibale.
BISI Giulio, id. Reggio Emilia, id. Brescia.	Id. id. id. LA CAMERA Pietro
BELLANTONIO Achille, (B), id. Reggio Calabria, id. Torino.	Id. id. id. VISTA Stanislao.
AGOSTINO Giuseppe, id. Napoli, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. NANTICE Arnaldo.
SERRAVALLE Domenico, id. Palermo, id Siena.	Id. id. id. REBAUDENGO Giovanni.
MARELLA Angelo, id. Lucca, id. Alessandria A.	Id. id. id. MAMMANA Gabriele.
PETRICIONE Federico, id. Napoli, id. Arezzo.	Id. id. id. ANGLANI Filippo.
CORETTI Ernesto, id. Napoli, id. Macerata.	Id. id. id. DI MUSNO Vincenzo
CASALEGNO Domenico, id. Torino, id. Torino st.	Id. id. id. MONTI Giovanni.
CARPINELLI Attilio, id. Salerno, id. Udine.	Id. id. id. VOLPI Giacomo.
DONATO Baldassarre, id. Trapani, id. Brescia.	Id. id. id. ARROSTUTO Gaspare.

CORTESE Giuseppe, distretto Lecce, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTESANO Leonardo.
FISICARO Salvatore, id. Siracusa, id. Alessandria A.	Id. id. id. PAZZI Gaetano.
GENTILE Umberto, id. Palermo, id. Lecce.	Id. id. id. TICCHIONI Carlo.
ALESSI Manlio, (B), id. Sacile, id. Verona.	Id. id. id. VERA Giambattista.
DESCALZI Luigi, id. Voghera, id. Pavia.	Id. id. id. DE DOMINICIS Achille.
MORRICONE Francesco, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. RANIERI Augusto.
GALLERA Lodovico Ernesto, id. Milano, id. Tortona.	Id. id. id. FISOGHELLA Salvatore.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

VENTURINI Mario, distretto Forlì, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTAGNINO Gerardo.
BOCCHINI Domenico, id. Napoli, id. Chieti.	Id. id. id. GANDI Giulio.
ORGERA Giovambattista, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. SEVERI Renato.
VASSALLI Giosuè, id. Bergamo, id. Vercelli.	Id. id. id. SCARLINI Giuseppe.
DANEO Domenico, id. Genova, 1 alpini.	Id. id. id. BUSALACCHI Giuseppe.
DE BELLIS Saverio, id. Bari, id. Cosenza.	Id. id. id. BARONE Francesco.
GENOVESE Giuseppe, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. id. id. CONTI Romualdo.
D'AMICO Sebastiano, id. Siracusa, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente NESE Carmine.
DE CROCE Guido, id. Napoli, id. Potenza.	
CALEO Luigi, id. Campagna, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAPPONI Alfredo.
DI SIRO Alberto, id. Campobasso, id. Pavia.	Id. id. id. DE FUSCO Alberico.
LONGINOTTI Mario, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. D'OVIDIO Angelo.
DE MURO Vitale, deposito Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente VISCAFE' Nicola.
PRIORI Ugo, id. Foggia.	
PERELLI Fausto, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente MINGHETTI Giovanni.
BASILE Gioacchino, id. Palermo P.	Id. id. id. SERGIO Arturo.
CANCELLIERI Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. VALSECCHI Italo.
BIAGGI Ruggero, id. Monza.	Id. id. id. ZEI Luigi.
IACCHINI Vincenzo id. Potenza.	Id. id. id. BENIGNI Angelo.
MAGGIANI Guglielmo, id. Siena.	Id. id. id. ALLIATA Pietro.
RECINE Ramiro, (B), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHIARI Tommaso.
ROSSI Luigi, (B), id. Napoli.	
SARROCCHI Mario, (B), id. Roma, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRELLO Antonio.
DI RICCO Giorgio, id. Alessandria C.	Id. id. id. ORTEI Arnaldo.
CAMISASSI Giuseppe, 2 alpini.	Id. id. id. BARACCO Leopoldo.
MERCALLI Mario, deposito Gaeta.	Id. id. id. RONCHI Giovanni.
TEDESCO Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. CANU Giovanni.
PIRONTI Gaetano, id. Spoleto.	Id. id. id. DAL POZZO Francesco.
GARATI Francesco, id. Genova.	Id. id. id. FAUCI Fernando.
SCALIA Arturo, id. Cosenza.	Id. id. id. METELKA Francesco.
GARASSINI Edoardo, id. Piacenza est.	Id. id. id. MAFFIOLI Giovanni.
GAZZERI Guglielmo, (B), id. Napoli.	Id. id. id. PAOLI Carlo.
GAMBETTI Carlo, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente FLORI Decimo.
PELLEGRINI Tullio, 8 id.	

CIVETTA Mario, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente LA ROCCA Alfredo
AZZALINI Ricciotti, id. Padova P.	Id. id. id. FRESIA Emilio.
CURADI Vittorio, id. Siena.	Id. id. id. IUZZOLINI Mario.
BEVERINA Guido, id. Novara N.	Id. id. id. CHIAPPUZZI Giacomo.
BADARACCO Giulio, 1 alpini.	Id. id. id. MARANGOLO Francesco.
SAVONE Vincenzo, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE LUCA Quinto.
FERRANDINI Giacomo, id. Como.	
SAPEY Alessandro, id. Novara V, sud.	Seguirà nel ruolo il tenente FRIGERIO Umberto.
ZANETTI Leandro, id. Pavia.	Id. id. id. D'ALESSANDRO Italo.
GIORDANENGO Giovanni, id. Genova.	Id. id. id. MUSSO Secondo.
CRISCUOLO Catello, id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente PAGANO Francesco.
BACCAGLIONI Maurizio, id. Brescia.	
FERRARI Giulio, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente VERDE Gustavo.
FERRARETTO Mario, id. Savona.	Id. id. id. CASULLI Battista.
VIMERCATI Giovanni, id. Bergamo.	Id. id. id. ZANOLLI Bruno.
RIMOLDI Carlo, id. Bergamo.	Id. id. id. MINISSALE Graziano.
GALLAZZI Lazzaro, id. Forlì.	Id. id. id. ALAIMO Edoardo.
PARDI Cesare, id. Genova.	Id. id. id. PELLIZZI Mario.
BIGATTI Luigi, id. Bari.	Id. id. id. TRIFOGLI Virgilio.
PAGANINI Aldo, id. Genova.	Id. id. id. DI JANNI Mario.
MANTELLI Ercole, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOBRERO Felice.
VACCA BONAFAUS Emilio, id. Brescia	
FIORASI Francesco (B), id. Torino, comandato deposito aeronautica.	Seguirà nel ruolo il tenente SESSA Michele.
CORSALETTI Francesco id. Udine.	Id. id. id. LEONARDI Giuseppe.
SANTAROSSA Ernesto, id. Brescia.	Id. id. id. CORSICO Giovanni.
SBROCCHI Leopoldo, id. Padova R.	Id. id. id. MONTALTO Tommaso.
ERRANI Nazzareno, id. Genova.	Id. id. id. ASTEGIANO Giuseppe.
CANERINI Oreste, id. Genova.	Id. id. id. MASELLA Ciro.
USSEGLIO Armando, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. MAZZARINO Aristeo.
GIORDI Bruno, id. Perugia.	Id. id. id. ROBBIANI Bruno.
VENTURINI Antonio, 3 alpini.	Id. id. id. MERELLO Agostino.
ANGIOLILLO Alfredo, deposito Brà.	Id. id. id. LANDI Mattia.
GOBBI Mario, id. Novara N.	Id. id. id. DUCCI Damocle.
MORELLINI Francesco, (B), id. Torino.	Id. id. id. BAFFA Rosario.
DEL VECCHIO Francesco, id. Siracusa.	Id. id. id. BRESSAN Angelo.
PANERAI Renato, id. Pistoia.	Id. id. id. CAPODURI Giuseppe.
PISCETTA Luigi, id. Vercelli.	Id. id. id. AONZO Nicola.
BARBERA Francesco, id. Alessandria C.	Id. id. id. LOSIO Attilio.
SARTOR Ernesto, id. Torino P.	Id. id. id. PELLETTA Leopoldo.
TORAZZA Paolo, id. Cuneo.	Id. id. id. OBRANDI Alfonso.
CRESTANI Giuseppe, id. Verona V.	Id. id. id. TROMBI Tommaso.
NUTI Bruno, id. Chieti.	Id. id. id. DE NORDIS Giuseppe.
CESCHI Antonio, id. Siena.	Id. id. id. BARBADORI Giuseppe.
RAVETTO Mario, id. Arezzo.	Id. id. id. GIORGI Giorgio.
FERRADINI Luigi, id. Como.	Id. id. id. SALA Giovanni.
OMODEO Gaspare, (B), id. Bologna.	Id. id. id. BERRETTA Aldo.
PIRONDI Enzio, id. Arezzo.	Id. id. id. REMOTTO Vittorio.
ALLISIARDI Francesco, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. GIACALONE Sestilio.
SCHINCO Paolo, id. Torino est.	Id. id. id. CERESOLE Enrico.
FERRARI Italo, id. Piacenza est.	Id. id. id. BARBAGLI Renato.
GIARRITTA Placido, id. Verona V.	Id. id. id. RANA Giuseppe.
STENICO Lino, 6 alpini.	Id. id. id. TONIN Fernando.

MAYER Renato, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente MORO Rodolfo.
SFONDRINI Antonio, (B) id. Bologna.	Id. id. id. MICHELOZZI Tiziano.
CAINAZZO Luigi, id. Brà.	Id. id. id. ASINARI di SAN MARZANO Valentino.
CAMBER Giulio, id. Lecco.	Id. id. id. ZOCCHI Giovanni.
ROSSI Francesco, (B), id. Napoli.	Id. id. id. BERARDI Renato.
FERA Alfredo, distretto Catanzaro, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. MOLEX Leone.
LI DONNI Fortunato, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. FIORI Rodolfo.
CARUSELLI Dina, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. CROCETTI Silvio.
SERGARDI Bernardino, (B), deposito Torino.	Id. id. id. CAPOTORTO Francesco.
CAVAZZANA Giuseppe, distretto Milano, deposito Siena.	Id. id. id. TREMITERRA Salvatore.
PEPE Guglielmo, id. Nola, id. Ivrea.	Id. id. id. COSSU Giovan Maria.
SANTINI Giovanni, id. Firenze, id. Napoli sud.	Id. id. id. STRADA Carlo Alberto.
BOTTAREL Gino, id. Ancona, id. Trapani.	Id. id. id. LISTRO Michele.
BORDIGNON Edoardo, (B), id. Padova id. Torino.	Id. id. id. BONFIGLI Edgardo.
PRINETTI Edoardo, id. Voghera, 3 alpini.	Id. id. id. DE IORIO Francesco.
MELITO Carmelo, id. Reggio Calabria, deposito Ancona.	Id. id. id. VESUVIO Umberto.
MAZZACURATI Odo, id. Bologna, id. Brescia.	Id. id. id. MIONI Italo.
DE NICOLELLIS Filippo (B), id. Campagna, id. Ancona.	Id. id. id. LUPI Evandro.
BETTI Iginio, id. Lucca, aviazione Torino.	Id. id. id. MARCHESANI Michele.
PAPARATTI Gregorio, (B), id. Reggio Calabria, id. Ancona.	Id. id. id. SIMILI Silvestro.
BIANCHI Arrigo (B), id. Rovigo, id. Torino.	Id. id. id. CLERICI Carlo.
CRESTI Carlo (B), id. Varese, id. Torino.	Id. id. id. CORTESE Paolo.
RONCATI Renato, id. Roma, id. Macerata.	Id. id. id. MICHELI Francesco.
CARBONARA Luigi, id. Bari, id. Catanzaro.	Id. id. id. PIERSIMONI Gino.
LAMBARDI Lamberto, id. Aquila, id. Novi Ligure.	Id. id. id. SCACHERI Enrico.
LOMBARDI Aldo, id. Lucca, 3 alpini comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. DE ANGELIS Vincenzo.
SPINELLI Alberto, id. Ascoli Piceno, deposito Milano ovest.	Id. id. id. GIGLIO Armando.
PIZZOLATO Gino, id. Belluno, id. Novara N.	Id. id. id. ASCHERI Bernardo.
ALLAGOSTA Torquato, (B), id. Lucca, id. Torino.	Id. id. id. BESOZZI VALENTINI Arturo.
SCAFFIDI Giovanni, id. Cefalù, id. Pavia.	Id. id. id. BOTTERI Giuseppe.
LENTINI Paolino, id. Trapani, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. BIGO Attilio.
SENNET Giovanni Paolo, (B) id. Palermo, id. Bologna.	Id. id. id. BIANCHI Vito Domenico.
LONGOBARDI Gaetano, id. Napoli, id. Roma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIOTTI Roberto.
BERTI CERONI Antonio, id. Bologna, 6 alpini.	
TEDESCHI Attilio, id. Verona, deposito Napoli sud.	Id. id. id. BERALDINI Domenico.
FERNANDEZ Andrea, (B), id. Livorno, id. Torino.	

BETTONI Antonio, distretto Bergamo, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente BENINI Alfredo
GRASSI Enrico, id. Milano, id. Tortona.	Id. id. id. PEDRINELLI Eugenio.
TOCCI Felice, id. Castrovillari, id. Cuneo.	Id. id. id. RASCAGLIA Luigi.
AMMATURO Antonino, id. Salerno, 30° battaglione presidiario.	Id. id. id. CALOSI Luigi.
PANIGADI Aldo, id. Saelle, deposito Alessandria C. 1° gruppo aerostieri.	Id. id. id. BRONCA Serafino.
SALMON Elio, id. Firenze, 4 alpini.	Id. id. id. CONSONNO Luigi.
BORRELLI Beniamino, id. Salerno, deposito Savona.	Id. id. id. GUARESCHI Antonio.
TRAUZZI Romolo, (B), id. Modena, id. Palermo.	Id. id. id. LORENZONI Adone.
DESIDERA Aldo, id. Treviso, 5 alpini.	Id. id. id. ERAMO Lino.
ZOBOLI Augusto, id. Modena, deposito Lodi.	Id. id. id. CERRETTI Giulio Cesare.
ROBERTI Renzo, id. Forlì, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANTORI Ulisse
CURTOTTI Alfredo, id. Foggia, id. Nocera.	
FOTO Ignazio, id. Palermo, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente LA CORTE Cesare
CALABRO' Natale, id. Reggio Calabria, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. DRAGO CRIMI Antonino.
DE MARCO Marco, id. Lecce, id. Caltanissetta.	Id. id. id. COCCO Antonio.
ANDRIULLI Domenico, (B), id. Taranto, id. Torino.	Id. id. id. ALBANO Giuseppe.
STAGNARO Virgilio, (B), id. Genova, id. Torino.	Id. id. id. COZZOLONGO Beniamino.
NICOTRA Francesco, id. Catania, 3 alpini.	Id. id. id. MESSINA Salvatore.
BOSCHETTI Gaetano, id. Massa, deposito Como.	Id. id. id. DEGLI AZI VITELLESCHI Mario.
PELLIZZON Ettore, id. Treviso, id. Novi Ligure.	Id. id. id. MORA Luigi.
MALTESE Vincenzo, id. Palermo, id. Taranto.	Id. id. id. COMPERCHIO Vincenzo.
CARAPEZZA Benedetto, (B), id. Cefalù, id. Palermo.	Id. id. id. MARAZZI Enrico.
ANASTASIO Gennaro, id. Napoli, id. Brescia.	Id. id. id. LAZZARINI Renato.
GIUDICE Vincenzo, id. Catanzaro, id. Lecce.	Id. id. id. LANDUCCI Aldo.
CORDELLA Antonio, id. Sassari, id. Nocera.	Id. id. id. MUSACCHIO Vitale.
CONTI Riccardo, id. Chieti, id. Lecce.	Id. id. id. ZORZOLI Clemente.
LAURICELLA Antonio, id. Treviso, id. Brà.	Id. id. id. CAPEZZONE Nicola.
CROCETTA Ignazio, id. Barletta, id. Gaeta.	Id. id. id. MANIER Guido.
MOSCATO Guido, id. Reggio Calabria, id. Verona V.	Id. id. id. REALE Vincenzo.
CATALDI Gaetano, id. Aquila, id. Torino est.	Id. id. id. COLIMODIO Raffaele.
MANFREDI Giovanni, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. RASTELLI Giovanni.
GINOCCHIO Davide, (B), id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. GESUALDO Francesco.
SAVINI Vincenzo, id. Teramo, id. Arezzo.	Id. id. id. id. MOSIELLO Cosimo.
PAOLA ARONA Giovanni, deposito Lecce.	Id. id. id. ACCORRIMBONI Francesco.
GRAZIANI Amoleo, distretto Napoli, deposito Siena.	Id. id. id. BATTILANA Adolfo.
RAHO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Brescia.	Id. id. id. DE BLASI Emilio.

CHINO Adolfo, distretto Padova, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente PENNACCHIA Arturo.
D'ANTIMO Francesco, id. Chieti, id. Padova P.	Id. id. id. ROSSILLI Alfonso.
ASTRUA Guido, id. Piacenza, 8 alpini.	Id. id. id. GROSSO Alfredo Giuseppe.
MASELLA Alberto, id. Napoli, deposito Alessandria A.	Id. id. id. VISCA Gerardo.
FAGIUOLI Vincenzo, id. Verona, 6 alpini.	Id. id. id. CORSARO Felice.
BERSELLI Giuseppe, comandato genio.	Id. id. id. FRASCADORE Gaetano.
SAURO Amedeo, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. MAJOLO Rosario.
CASCIOTTI Gustavo, id. Roma, id. Salerno S.	Id. id. id. GHIONE Biagio.
ZONGHETTI Federico, id. Pesaro, id. Torino est.	Id. id. id. SCHETTINI-Francesco.
GIANNUZZI Giuseppe, deposito Lecce.	Id. id. id. DI NARDO Gaetano.
FRANZA Vincenzo, distretto Messina, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. AMEZZI Alessandro.
CAMIZZO Francesco, id. Siracusa, id. Bergamo.	Id. id. id. DI CORATO Giovanni.
BIGLIÀ Felice, id. Siena, id. Milano ovest.	Id. id. id. ZANETTI Alberto.
VENDRAME' Dino, id. Padova, id. Nocera.	Id. id. id. DE VITA Leonardo.
PISCIOTTA Antonino, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. CONIGLIO Giuseppe.
RUSSO Ettore, id. Reggio Calabria, id. Parma nord-est.	Id. id. id. VERNIERI Raffaele.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916:

CLOOS Giovanni, distretto Cefalù, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente PULEO Rosario.
MENCARINI Francesco, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. BOTTACCHIARI Eugenio.
GIRALDI Luigi, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. CARAVELLI Adolfo.
CAPUTI Domenico, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. SCALI Edoardo.
TARTAGLIA Spartaco, id. Brescia, id. Lecco.	Id. id. id. BATTISTA Salvatore.
LANNI Domenico, id. Benevento, id. Verona V.	Id. id. id. PERRINO Ernesto.
DE CARLI Armando, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. RISO Felice.
GERVASINI Giacomo, id. Varese, id. Milano ovest.	Id. id. id. GABRIELLI Eusebio.
GAYONE Umberto, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. CIANO Vincenzo.
CODEMO Alberto, id. Venezia, id. Brescia.	Id. id. id. FREDA Giuseppe.
GRAZIA Ugo, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. PETRANGOLO Nicola.
SANDRUCCI Silvio, id. Firenze, id. Macerata.	Id. id. id. BENTIVEGNA Vincenzo.
VITELLI Aurelio, id. Caserta, id. Napoli sud, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. MOSCI Ettore.
D'ITALIA Umberto, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. GALLI Carlo.
RICCI Luigino, id. Bergamo, id. Milano ovest.	Id. id. id. MASCHERINI Vittorio.
GANDINI Aurelio, deposito Lecco.	Id. id. id. CRISTINA Giuseppe.
MAVA Guido, id. Ravenna.	Id. id. id. BORGOMERO Luciano.

ARGIRO' Gennaro, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERANI Achille.
DEL BALZO Michele, id. Parma, id. Parma nord-est.	
CANEPA Carlo, deposito Vercelli.	Id. id. id. CAVALLERO Italo.
CHERARDINI Mario, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente REINA Giuseppe.
COSENTINI Arturo, id. Mantova.	
TONI Arturo, id. Macerata.	
DEL GROSSO Aristide, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente GATTO Pasquale.
POLI Giuseppe, (B), id. Roma.	Id. id. id. FRAGOLA Giuseppe.
ADDEO Dante, id. Napoli.	Id. id. id. TOASSIN Remigio.
DONATI Giuseppe, id. Udine.	Id. id. id. BECCUCCI Giovanni.
PIACENTINI Augusto, id. Napoli sud.	Id. id. id. SERENI Ettore.
CRESCENTI Giovanni, id. Ozieri C.	Id. id. id. ROMAGNOLI Romolo.
GIURATI Domenico, id. Mantova.	Id. id. id. CICCARDI Aldo.
CONFORTI Giuseppe, id. Milano ovest.	Id. id. id. CECCONI Giov. Battista.
CAPO Ali, id. Torino P.	Id. id. id. SAMARITANI Nino.
SMIT Albino, 5 alpini.	Id. id. id. SALVANESCHI Luigi.
HAINDL Riccardo, 5 id.	Id. id. id. DE LUPIS Enrico.
NADALINI Gioacchino, deposito Brà.	Id. id. id. SCHIAVETTI Fernando.
CONTRI Alceo Aldad, distretto Ferrara, deposito Ferrara.	Id. id. id. PRAMPERO Francesco.
ROSA Giuseppe, 6 alpini.	Id. id. id. BENUZZI Adriano.
COSTANTINO Francesco, deposito Messina.	Id. id. id. LAGANA' Gaetano.
GAMBINO Alfio, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente SPARTACO Enrico.
BARLETTA Luigi (B), id. Barletta.	
CAVANI Edgardo, id. Cuneo.	Id. id. id. MORETTI Mario.
FRUNZI Vito, id. Firenze nord-ovest.	
CENSI Giuseppe, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CANASSI Bonifacio.
CORTESI Renato, deposito Ivrea.	Id. id. id. GHINZARI Gioacchino.
DE ALBERTIS Felice, 3 alpini.	Id. id. id. CRIVELLI Fernando.
VIGLIANO Giuseppe, 3 id.	Id. id. id. GREMMO Ernesto.
VILLA Vittorio, deposito Forlì.	Id. id. id. ZAMBELLI Eiffel.
PAPARCONE Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. id. DE FILIPPI Enrico.
BAGLIANO Ilade, id. Verona V.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLACCINI Aldo.
DE GREGORIO Mario, id. Ancona.	
PALMIERI Angelo, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente BILGERI Luigi.
BAIOCCHI [illegible] id. Trapani.	Id. id. id. IMPASTATO Domenico.
BELLINI [illegible] Torino P.	Id id. id. MAIORANA Umberto.
ZAMBELLI [illegible] Antonio, id. Cremona.	Id. id. id. BELLOMO Pietro.
SALELLA Giuseppe, id. Napoli sud.	Id. id. id. GIRODETTI Remo.
DI CHIARA Giulio, id. Macerata.	Id. id. id. VILLA Angelo.
PANZIOTTO Ferdinando, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. DELLA VALLE Carlo.
PUCCI Teodoro, id. Verona V.	Id. id. id. MARCELLINO Vincenzo.
CARROZZA Giuseppe, id. Chieti.	Id. id. id. JANNI Giulio.
MULA Luigi, id. Catania.	Id. id. id. VINTI Eriberto.
BONFIGLIO Leonardo, id. Palermo C.	Id. id. id. SALVANESCHI Luigi.
VARNIER Paolo, 4 alpini.	Id. id. id. SANGIOVANNI Francesco.
ROSSO Giuseppe, deposito Novara V sud.	Id. id. id. ROSSI Giovanni.
BARBANTI Vincenzo, id. Bergamo.	Id. id. id. PIPINO Paolo.
LAUS Oscar, id Pavia.	Id. id. id. GAGLIARDI Giacomo.
LUNADEI Cesare, id. Macerata.	Id. id. id. ZICCARDI Gennaro.

PERONA Antonio, 3 alpini. SAMPIETRO Enrico, deposito Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il tenente TUMINETTI Giorgio.
GENONE Giuseppe, id. Cuneo. TORTONESE Alfonso, id. Genova.	Id. id. id. CASSINELLI Giovanni.
VOLPATTI Gaetano, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCCHETTI Amedeo.
BONA Italo, deposito Ivrea.	Id. id. id. CAIO Federico.
FRINZI Angelo, id. Trapani.	Id. id. id. TADINI Leonello.
NICOLA Carlo, 3 alpini.	Id. id. id. GEROSA Erminio.
POLLI Alberto, deposito Caserta.	Id. id. id. FULLONI Alberto.
DEGANI Ugo, id. Ferrara. PASINI Vittorio, id. Ferrara. BONAZZI Giulio, id. Ferrara. CALABRI Luigi, id. Ferrara. D'ARCANO Orazio, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il tenente MESCHINA Paolo.
PIZZIRANI Vitale, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente SOVICO Mario.
GRAGNOLI Umberto, id. Ferrara.	Id. id. id. GOGLIA Giuseppe.
PALADINO Rocco, id. Salerno S.	Id. id. id. ZELASCHI Francesco.
MASTRONICOLA Antonio, id. Ferrara.	Id. id. id. MIGONE Giovanni.
CHICLER Giuseppe, id. Ferrara.	Id. id. id. RICCIO Giuseppe.
SOLDANO Guido, id. Bari.	Id. id. id. POTI Gabriele.
MIGLIACCIO Alfonso, id. Ferrara.	Id. id. id. FERRARI Emilio.
DEVME Amelio, id. Lecco.	Id. id. id. PANARESE Pietro.
MARTINI Giovanni, id. Siena.	Id. id. id. CARLESE Giovan Maria.
SABBADINI Lodovico, id. Pavia.	Id. id. id. ZANIN Benedetto
GINEX Federico, id. Forlì.	Id. id. id. PURICELLI Girolamo.
ROSSI Emilio, id. Bari.	Id. id. id. MANETTA Riccardo.
TORNAGHI Paolo, id. Novara V. sud.	Id. id. id. GALLI Cesare.
BELLONI Arnaldo, id. Piacenza est.	Id. id. id. BELFIORE Aldo.
TOMMASI Bernardino, id. Genova. CASONI Bruno, (B), id. Torino. MASNARI Aldo, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAZANO Ernesto.
BRANCACCIO Andrea, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente OJOLI Pietro.
DI PALMA Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. TOMASSI Francesco.
PASQUALE Antonio, id. Lecce.	Id. id. id. COLINI Ezio.
BALDI Giuseppe, id. Alessandria A.	Id. id. id. MARTINI Giovanni.
MOROSI Nazzareno, id. Ferrara.	Id. id. id. PIZZERA Enrico.
FERRARI Adolfo, id. Ferrara.	Id. id. id. TULLO Francesco.
GABBIANO Mario, 5 alpini.	Id. id. id. AVANZINI Enzo
CALAMANI Ercole, distretto Chieti, deposito Chieti.	Id. id. id. CAVALLARO Salvatore.

Con anzianità 19 *novembre* 1916:

CAVALLI Augusto, distretto Milano, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FOIS Efisio.
LUISI Domenico, id. Bari' deposito Bari. DE SANTIS Giovanni, id. Bari, id. Napoli sud	Seguiranno nel ruolo il tenente VISCA Attilio.
BARTOLI Girolamo, (B) id. Palermo, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente NIGRO Antonino.
SCHMIDT Mario, id. Milano, id. Savona.	Id. id. id. GALEAZZI Guido.
BONFIGLIO Antonino, id. Palermo, id. Sacile.	Id. id. id. VERLENGIA Francesco.
MARTINELLI Alfonso, (B) id. Barletta, id. Bologna.	Id. id. id. GUADAGNINI Filippo.

MORGAVI Girolamo, distretto Genova, granatieri Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOZZO Fortunato.
MELLONI Filippo, id. Torino, deposito Torino est.	
GALIMBERTI Filippo, id. Bergamo, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente AMANTEA Agatino.
BIZZARRI Ettore, id. Avellino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. LOMBARDO Giovanni.
MOLINAS Fausto, deposito Benevento.	Id. id. id. TODESCHINI Vittorio.
TANZI Antonio, id. Chieti.	Id. id. id. MIRABELLA Giuseppe.
MANGANELLO Felice, id. Napoli sud.	Id. id. id. MANES Pietro.
DELLA VOLPE Raffaele, distretto Caserta, deposito Brescia.	Id. id. id. MORRONE Annibale.
BATTILANA Mario, id. Vicenza, 3 alpini.	Id. id. id. JAHIER Enrico.
CANEPA Girolamo, deposito Genova.	Id. id. id. ARANGIO Vincenzo.

RICCIOLI Giovanni, distretto Livorno, deposito Massa.	SABATINI Francesco, deposito Salerno S.
PERILLO Giuseppe, deposito Catania.	MARÈ Giuseppe, id. Venezia.
GABRIOTTI Venanzio, id. Tortona.	MEDICINA Antonio, id. Monza.
GALLOTTI Francesco, id. Benevento.	TOSI Cesare, id. Mantova.
BARDI Ugo, id. Benevento.	D'AMICO Giuseppe, id. Massa.
UDINE Ernesto, id. Benevento.	LEVI Emanuele, id. Mantova.
CORTELLESSA Edoardo, id. Livorno.	GUAZZI Luigi, id. Fano.
PROVENZALI Pio, id. Napoli nord.	PASINI Giuseppe, id. Mantova.
BELLAVITA Giuseppe, id. Napoli nord.	SERRANTONI Giuseppe, id. Como.
ROVIDA Giovanni, id. Napoli sud.	COMOLLI Paolo, (B), id. Barletta.
PIZZI Francesco, id. Napoli nord.	VALAGUSSA Carlo, id. Parma sud-ovest.
FEDERICI Luigi, id. Napoli sud.	GILARDI Visco, id. Parma sud-ovest.
GIUNTINI Guido, id. Caltanissetta.	POGLIANI Luigi, id. Chieti.
VENANZOLI Venanzio, id. Benevento.	BUSATO Gastone, (B), id. Savona.
MANDOLINI Luigi, id. Benevento.	IADANZA Rodolfo, (B), id. Torino.
MENICONI Fioravante, id. Benevento.	CARRER Enrico, (B), id. Napoli.
GIOLI Ranieri, id. Caltanissetta.	MERONI Ugo, id. Novara V. sud.
D'ARDANO Carlo, id. Caltanissetta.	TREVISAN Giovanni, id. Salerno C.
RANELLA Valerio, 4 alpini.	ROMANO Costantino, id. Massa.
LA CAVA Alfonso, deposito Napoli sud.	CARAFA D'ANDRIA Andrea, (B), id. Asti.
CASTAGNA Salvatore, id. Avellino.	BARDELLA Tiburzio, id. Belluno.
NOLLI Alberto, id. Avellino.	MARISCOTTI Fortunato, id. Firenze nord-ovest.
PONTIGIA Cecilio, id. Napoli sud.	GRAZIANO Italo, id. Roma sud-ovest.
FALABELLA Raffaele, id. Avellino.	MACARINI Neopolo, (B), id. Bologna.
FERRANTE Mario, id. Napoli sud.	CADIOLI Roberto, id. Padova P.
DEGLI UOMINI Marino, 4 alpini.	AMPRIMO Teucro, (B), id. Asti.
VALUSSI Giovanni, 4 id.	VENTURI Michele, id. Padova R.
PANDARESE Ugo, deposito Napoli sud.	GIOVANNINI Gioacchino, id. Padova R.
ARATO Michele, id. Novi Ligure.	GIUSSANI Giulio, 6 alpini.
FIORIO Alessandro, 4 alpini.	RAMELLA Guido, (B), deposito Torino.
BOSCIA Marziantonio, deposito Taranto.	MINONZIO Giulio, (B), id. Torino.
CALDANI Virgilio, id. Piacenza ovest.	PELLINI Alessandro, 6 alpini.
BALLERIO Clemente, id. Belluno.	ZANOTTO Mario, deposito Verona V.
BARATTO Pietro, id. Belluno.	GIANFREDA Sergio, id. Padova R.
BONAVENTURA Carlo, id. Pisa.	DI MARCO Armando, id. Vercelli.
BORGHI Gino, id. Belluno.	BARONI Alfredo, id. Ravenna.
PICIOCCHI Pasquale, id. Udine	MELA Antonio, id. Venezia.

SFERRAZZA Antonio, deposito Ozieri S.
LONZI Giovanni, id. Modena.
FRATI Annibale, 6 alpini.
SABA Giuseppe, (B), deposito Roma.
ZAMBELLI Giovanni, id. Livorno.
PIODA Giovanni, id. Torino P.
ROSSETTI Mario, id. Verona V.
LOCONTE Vito, id. Napoli nord.
MONTI Francesco, 8 alpini.
BREZZI Napoleone, (B), deposito Verona.
CALLEGARI Giovanni, 8 alpini.
CILLIS Renato, deposito Bergamo.
MARABELLI Gaspare, (B), id. Ancona.
TOMMASELLI Ernesto, id. Ivrea.
GOBBI Amedeo, id. Napoli sud.
VIGORITA Lorenzo, id. Ancona.
MONTI Costantino, id. Ravenna.
LONGHI Luigi, (B), id. Brescia.
PIGNOTTI Edmondo, id. Lodi.
D'ANTUONI Ulisse, id. Pistoia.
SPETTOLI Antonio, id. Ravenna.
LOLLI CERONI Giustiniano, (B), id. Asti.
TRAMAROLLO Giovanni Battista, id. Ravenna.
CARTON Pietro, id. Sacile.
MASETTI Angelo, id. Salerno S.
SANCASSANI Giuseppe, id. Sacile.
ROSSI Antonio, id. Avellino.
MILANESI Pietro, 4 alpini.
BARNI Ferruccio, 7 id.
PERFUMO Giuseppe, deposito Salerno S.
STEFANONI Luigi (B), id. Ancona.
LUPPOLI Mario, (B), id. Bologna.
FORSENIGO Pietro, id. Brescia.
CALVI Giuseppe, id. Belluno.
SOMMA Antonio, 1 alpini.
LANDINI Mario, deposito Parma nord-est.
CAPRINI Bruno, (B), id. Bologna.
FASSIO Enrico, 1 alpini.
BINI Otello, deposito Padova P.
GUERRIERI Enrico, id. Padova R.
MOTTA Giovanni, id. Vercelli.
BENFENATI Romeo, id. Massa.
CASAGRANDE Pier Luigi, (B), id. Ancona.
DAVIA Vito, id. Parma nord-est.
SANGUINETTI Irmo, id. Novara N.
GARRONE Ettore, id. Torino ovest.
GERRATO Giuseppe, id. Torino ovest.
MAGGIORE Emilio, id. Torino ovest.
SIMONINI Giuseppe, 5 alpini.
RAMPOLLA Edoardo, deposito Messina.
GRLOSO Domenico, id. Trapani.
BAGLIETTO Giovanni, Battista id. Lodi.
PILASTRINI Guido, (B) id. Savona.
GUGGINO Vincenzo, id. Aquila.
VITALE Baldassare, id. Venezia.
MANISCALCHI Lionello, id. Avellino.
PILIA Benedetto, deposito Ozieri (
BELLINI Guido, id. Bologna.
JAHER Amedeo, id. Torino ovest.
CARRARA Pietro, 6 alpini.
ROSSO Romeo, deposito Vercelli.
PASCUCCI Decio, id. Bologna.
BARATTO Manlio, id. Verona Ve.
MONTICO Giuseppe, id. Ivrea.
LEVANTE Riccardo, id. Catania.
LANTERI Martino, id. Salerno S
ZANASI Alberto, id. Mantova.
INSOGNA Oreste (B) id. Barletta.
PIERGIOVANNI Aldo, id. Ivrea.
RIZZI Attilio, id. Parma nord-est.
ZILIANI Emilio id. Cuneo.
ACQUARONE Pietro id. Lodi.
FORNI Ascanio (B) id. Torino.
ZANI Dino, id. Parma nord-est.
PINZI Angelo (B) id. Asti.
LODA Giuseppe, id. Belluno.
FORNACIARI Umberto, id. Parma nord-est.
BORGHETTI Agostino, id. Parma nord-est.
FERRARA Giorgio, id. Ozieri S.
CALVI Oreste, id. Ivrea.
DI LIBORIO Cesare, id. Varese nord.
PANIZZA Guido, id. Belluno.
CORNAGLIA Pietro, id. Ivrea.
SACCANI Egidio, id. Parma sud-ovest.
MEMMO Raffaele (B) id. Torino.
RAGO Pietro, (B) id. Savona.
IRACE Alfredo; (B) id. Brescia.
BAGNOLO Francesco, (B) id. Savona.
TURIO Giovanni Battista, (B) id. Brescia.
TRICOTTI Angelo, 3 alpini.
PEIRANO Pietro, deposito Torino ovest.
ARTOM Giulio, id Savona.
TERROSI Alessandro, id. Caltanissetta.
CONTI Ettore, id. Benevento.
SACCONE Stefano, (B), id. Savona.
BONIFAZI Taddeo, id. Padova R.
GALLINA Giuseppe, id Brescia
METLER Carlo, (B), id Savona.
BORRI Vincenzo, id. Torino P.
ERBA Giovanni, 6 alpini.
MONTICELLI Armando, 6 id.
GHINOZZI Pietro, deposito Frosinone.
SACCHI Edipo, id. Novara V. sud.
CAPPELLETTI Enrico, id. Avellino.
SENZANI Alpinolo, id. Macerata.
RIGALDO Pietro, id. Varese nord.
CACCIA Mario, id. Belluno.
DOMINICI Luigi, id. Macerata.
DI LOLLO Giovanni, id. Foggia.
DI NATALE Giovanni, id. Torino P.
GUERIN Valentino, id. Brescia
SOTGIU Pietro, id. Ozieri S.
PRIMAVERA Tito, id. Taranto.

FRATTINI Francesco (B), deposito Roma.
BIANCHI Attilio, id. Brescia.
MARIANI Edoardo, (B), id. Roma.
GUARNERI Eugenio, 4 alpini.
LONGONI Fausto, deposito Avellino.
FERDINANDI Annibale, id. Avellino.
PONZONI Angelo, 4 alpini.
SANNA Comita, deposito Aquila.
GERVINO Luigi, id. Vercelli.
MARCHAND Ettore, id. Novara N.
FERRETTI Ferdinando, id. Avellino.
CAPALOZZA Erberto, id. Ozieri S.
GARBIN Adriano, id. Verona Vi.
VANDONE Alessandro, id. Mantova.
RODINO Alfredo, id. Modena.
PARUSSO Cesare, id. Avellino.
ALBERA Camillo, id. Siracusa.
MATTEUCCI Luigi, id. Ozieri C.
TURCHETTO Mario, (B), id. Ancona.
FINIZIO Giuseppe, id. Milano ovest.
CACCIA Vittorio, id. Como.
ROSSO Camillo, id. Torino P.
LA PORTA Filippo, id. Massa.
GAVIRAGHI Carlo, id. Parma sud-ovest.
SALA Carlo, id. Bergamo.
MAZZOLENI Francesco, id. Chieti.
GIUDICI Valdo, (B), id. Roma.
FERRETTO Giorgio, id. Milano ovest.
VIDAL Natale, id. Novara N.
DE MATTEIS Carlo, (B), id. Brescia.
RIZZATO Girolamo, id. Mantova.
BRUGNAGO Giulio, (B), id. Brescia.
SERAFIN Tiziano, 7 alpini.
MINICHINI Daniele, deposito Cuneo.
DE COLA Pasquale, id. Foggia.
MONTU' Domenico, id. Varese nord.
BAGGIO Ottavio, id. Monza.
MARIANI Costantino, (B), id. Torino.
FUZZI Emilio, id. Macerata.
CAVANOLI Tommaso, id. Bergamo.
SCALARI Martino, id. Benevento.
MORANDI Mario, id. Brescia.
TENCONI Galeazzo, id. Vercelli.
ALBO Vincenzo, (B), id. Brescia.
MAFFIOLI Achille, id. Parma nord-est.
GUGLIELMI Emilio, id. Parma sud-ovest.
GOBBI Marcello, id. Belluno.
GAGLIARDI Felice, id. Avellino.
CROCI Pietro, (B), id. Ancona.
BAGLIANI Mario, id. Belluno.
CLEMENTI Giuseppe, id. Novara N.
DALL'OGLIO Dante, id. Pavia.
NERI Dante, id. Napoli sud.
MIRABELLA Bartolomeo, (B), id. Ancona.
UMMARINO Vincenzo, id. Bergamo.
MORETTI Adelchi, id. Parma sud-ovest.
CREMASCHI Giuseppe, id. Bologna.
OGGERO Cesare, deposito Pavia.
DAGNOLO Ildebrando, id. Torino P.
BALTONI Serafino, id. Novara V. sud.
GAMBERONI Battista, id. Novara N.
GATTO Giuseppe, id. Varese nord.
MAZZEI Ugo, id. Torino ovest.
GERVASINO Alberto, id. Vercelli.
CAGNASSO Ettore, 2 alpini.
CAPIZZI Giuseppe, (B), deposito Roma.
CHIAPUZZI Domenico, id. Lodi.
PICAGLI Giovanni, id. Monza.
PIZZOCCHERI Luigi, id. Vercelli.
PETRUCCO Severino, 1 alpini.
TORNAGHI Emilio, (B), deposito Brescia.
LEONARDI Roberto (B), id. Torino.
TORSELLO Napoleone, id Massa.
BAGGIANI Vello, id. Spoleto.
PISCINI Giuseppe, id. Novara V. sud.
CALVI Amedeo, (B), id. Torino.
VIONE Arnolfo, id. Novara N.
FABI Fabio, id. Novara V. sud
ROLANDI Valentino, (B), id. Ancona.
SARDO Guido, 2 alpini.
TOSONI Giuseppe, 1 id.
ORLANDI Pietro, 2 id.
BAROLERI Filippo, 2 id.
LONGHI Casimiro, 6 id.
FERRARI Ettore, deposito Verona Ve.
BISAZZA Francesco, id. Pisa.
VALFRÈ Italo, id. Brescia.
DA BASSO Raffaele, 7 alpini.
VIGANO' Luigi, deposito Genova.
CARCANO Camillo, id. Savona.
BACCARINI Paolo, id. Bologna.
RINALDI Luigi, (B), id. Asti.
MARIANI Carlo, id. Bologna.
VALERI Manlio, id. Avellino.
STELLA Pietro Italo, id. Cuneo.
LOMBARDI Italo, id. Macerata.
PIERONI Giuseppe, id. Macerata.
CAPITOLI Giovanni, id. Macerata.
VENTURINI Edoardo, id. Macerata.
LUCIANI Costantino, id. Ancona.
ALÈ Innocente, id. Ivrea.
CUCCI Maiolo (B), id. Torino.
SANTIANGELI Sergio, id. Bologna.
BRENCIO Giovanni, id. Bologna.
ARICCI Luigi, id. Ancona.
CONTIERO Francesco, (B), id. Verona.
SCANDALLI Renato, (B), id. Barletta.
FESTA Giuseppe, id. Savona.
STRUFFI Mario, id. Udine.
SCANDOLA Pietro, id. Ancona.
BRUNELLI Claudio, id. Modena.
FRISINGHELLI Vittorio, 7 alpini.
CARDELLA Salvatore, (B), deposito Torino
ASSI Raffaele, 6 alpini.

MALATESTA Teseo, (B), deposito Asti.
CROCE Giovanni, (B), id. Torino.
SALETTI Rinaldo, id. Monza.
LEONARDUZZI Mario, (B), id. Torino.
MALTESE Giuseppe, id. Messina
CALBUCCI Alvaro, id. Arezzo.
VIGO Francesco, 6 alpini.
FERRERO Luigi, deposito Novara N.
BETEMPS Mario, id. Vercelli.
FATTARONI Aristide, (B), id. Savona.
STINCHETTI Muzio, (B), id. Bologna.
TRAVERSA Sante, (B), id. Roma.
PELLEGRINI Abele, (B), id. Barletta.
STROBELE Giovanni, 7 alpini.
MARETTI Attilio, deposito Arezzo.
BELMAS Franco, 3 alpini.
GALEOTTI Alberto, deposito Perugia.
LOPEZ PERERA Claudio, id. Cuneo.
LOJACONO Vincenzo, id. Messina.
MAIOLI Primo, (B), id. Torino.
GELLONA Leandro, 3 alpini.
CANINI Giorgio, 3 id.
ANDENA Mario (B), deposito Torino.
CAVENAGHI Ciro, 7 alpini.
TURATI Cesare, deposito Torino ovest
MARCHISIO Luigi, id. Novara V sud.
BERGAGNA Giovanni, 8 alpini.
LAVIZZARI Enrico, deposito Parma sud-ovest.
LOTTI Francesco (B), id. Brescia.
BRUNO Luigi (B), id. Roma.
STOPPANI Edoardo, id. Modena.
BENUZZI Mario, 3 alpini
IANOVITZ-Mario, deposito Ivrea
BATTAGLIA Luigi (B), id. Torino.
GREPPI Augusto, 7 alpini.
MORI Giuseppe, 3 id.
GRANDI Paride (B), deposito Torino.
FRAZZA Ranieri (B), id. Torino.
CACCIA Adolfo, id. Viterbo.
MARIETTI Ettore (B), id. Torino.
GIAVOTTO Eugenio, 1 alpini.
GIAVOTTO Agostino, 1 id.
TANNUCCI MANNINI Fernando (B), deposito Asti.
NOSOTTI Mario, id. Ivrea.
CESARETTI Lamberto, id. Torino ovest.
COSTA Vincenzo, 1 alpini.
BRUSA Carlo, deposito Perugia.
TADDEI Decio, 7 alpini.
BARNI Serafino, 3 id.
BOZZI Floriano, 7 id
GARDIOL Remo, 1 id.
MEMMI Carlo, (B), deposito Torino.
ROSETTI Arturo, (B), id. Savona.
CANALI Giovanni Battista, 3 alpini.
BARELLA Matteo, (B), deposito Roma.
SALIENTI Giorgio, (B), id. Barletta.
RIENZO Orlando, id. Pavia.
DE NICOLA Cesare, id. Ivrea.
RIBONI Ermenegildo, id. Milano ovest.
TETTAMANZI Giuseppe, id. Bergamo.
MAZZARINI Luigi, id. Macerata.
FEDELI Alessandro, id. Bologna.
BRUSARI Luigi, id. Bologna.
CASTRO Salvatore, id. Bologna.
GIOIA Ezio, id. Parma nord-est.
AGNELLI Francesco, 1 alpini.
DE BARBERIS Luigi, distretto Lecce, deposito Firenze nord-est.
DAMIANI Gustavo, (B), id. Livorno, id. Torino.
FASCIE Attilio, id. Napoli, id. Foggia.
TORTI Valentino, id. Roma, id. Brescia.
ZAPELLONI Pier Luigi, (B), id. Roma, id. Bologna.
VIGNOLA Gerardo, (B), id. Campagna, id. Roma.
GALEOTTI Bruno, (B), id. Lucca, id. Ancona.
CARPINELLI Giuseppe, id Barletta, id. Barletta.
MOLLICA Michele, deposito Napoli nord.
CAPALUCCI Salvatore, (B), distretto Campobasso deposito Napoli.
FORTINI Italo, id. Orvieto, id. Brescia.
FONINI Aurelio, id. Genova, id. Bologna.
SANTINI Giuseppe, id. Lucca, id. Livorno.
LAVALLEA Carlo, (B), id. Ascoli Piceno, id. Barletta.
MARULLI Giambattista, deposito Siracusa.
BIANCO Giuseppe, distretto Foggia, deposito Benevento.
VALENTI Vincenzo, id. Cefalù, id. Messina.
BRESSAN Edoardo, id. Padova, 2 alpini.

Seguiranno nel ruolo il tenente VILLA Gaetano

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

MESCHINI Raffaele, distretto Siena, deposito Pistoia.
COCCHIA Antonio, id. Avellino, id. Salerno 8.

Precederà nel ruolo il tenente CAVALLARO Mariano.
Seguirà nel ruolo il tenente MANZI Aldo.

TESTUZZA Sesto, distretto Catania, deposito Catania..	Seguiranno nel ruolo il tenente DESIDERI Odocaro.
SANDRELLI Iacopo, id. Arezzo, id. Macerata.	
COLELLA Salvatore, id. Napoli, id. Nocera.	
BROZZI Domenico, id. Mantova, id. Siena.	Id. id. id. BIVONA Attilio.
FIORIO Mario, id. Milano, id. Bergamo.	
ROSSI Giuseppe, id. Perugia, id. Macerata.	
CAPASSO Vittorio, id. Milano, id. Bergamo.	
POLIDORI Angelo, (B), id. Roma, id. Torino.	Id. id. id. FAZIOLI Umberto.
BORIOSI Virgilio, id. Perugia, id. Fano.	
GAMBI Bruno, (B), id. Ancona, id. Torino.	
PINCETTI Michele, id. Cagliari, id. Brescia.	Id. id. id. GALLI CAPPAROZZO Alberto.
COIAZZI Emilio, id. Padova, id. Belluno.	
BESTETTI Angelo, id. Milano, id. Lodi.	
IACAZIO Alvise, id. Ferrara, id. Ferrara.	
SECHI Giacomo, id. Sassari, id. Ozieri S.	
BERTOLA Gian Battista, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. MANGINI Arturo.
AVOGLI TROTTI Alberto, id. Ferrara, id. Milano ovest, comandato battaglione scuole aviatori.	
MAGISTRELLI Ugo, id. Napoli id. Salerno S.	
BONELLI Loreto, id. Napoli, id. Benevento	
MACIS Enrico, id. Cagliari, id. Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente TROIANO Eugenio.
AGUS CADEDDU Quirino, id. Torino, id. Ozieri C.	Id. id. id. ALTIMARI Nicola.
FABBROCCINO Vincenzo, deposito Torino est.	Id. id. id. SCIOLI Angelo.
MILANESI Gaspare, distretto Milano, deposito Torino P., comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. GEROSA Santo.
SERRA Francesco, id. Roma, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE FERRARI Massimo.
MALACARNE Lodovico, id. Milano, id. Monza.	
PRADAL Giovanni, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente RABELLINO Arnaldo.
TORRACA Federico, distretto Roma, deposito Catania.	Id. id. id. MARRONE Salvatore.
MAGGI Amerigo, id. Avellino, id. Torino est.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALIERO Francesco.
BOZZO Tarquinio, id. Cosenza, id. Ancona.	
TAVAZZI Giacinto, deposito Bergamo.	Id. id. id. MASCOLINO Giuseppe.
DE PAOLA Vincenzo, id. Taranto.	
SAETTONE Dario, id. Genova.	
IAVICOLI Luigi, id. Foggia.	
VIETTI Giuseppe, id. Monza.	
TAVERNA Mario, distretto Parma, deposito Parma sud-ovest.	

Con anzianità 21 gennaio 1917

CASARTELLI Luigi, distretto Venezia, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente DE SANTO Giuseppe.
ANTONACCI Guglielmo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. CLEMENTE Daniele.
RICCIARDI Giulio, id. Milano, id. Novara N.	Id. id. id. ONORI Fernando.
BERTELLINI Teseo, id. Mantova, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANTACATERINA Giuseppe.
ROSELLINI Nino, id. Bologna, id. Ravenna.	
PERCUOCO Francesco, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
RINALDI Guido, id. Salerno, deposito Salerno S.	
BARTHOLINI Nicola, id. Castrovillari, id. Taranto.	
BONA Luigi, id. Napoli, id. Milano ovest.	
AZZONE Vincenzo, id. Napoli, id. Brescia.	
PRESTA Alfredo, id. Cosenza, id. Ascoli P.	
ALBI MARINI Giorgio, id. Napoli, id. Ivrea.	Id. id. id. MANCONI Enrico.
FAROLFI Francesco, id. Ravenna, id. Ravenna.	
PARISI Pietro, id. Messina, id. Messina.	
RIMOLDI Angelo, id. Monza, id. Milano ovest.	
VELARDI Enrico, id. Palermo, id. Benevento.	Id. id. id. BOTTAI Giuseppe.
PASTORINI Enzo, id. Bologna, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
CIVITA Giovanni, id. Barletta, deposito Potenza.	
TALARICO Luigi, id. Cosenza, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. GRIGLIONE Enrico.
SCIORTINO Pier Luigi, id. Palermo, id. Ozieri C.	
CONTINELLA Pietro, id. Catania, id. Ozieri C.	
BARBERA Francesco, id. Trapani, id. Ozieri C.	
MISURALE Pietro, id. Trapani, id. Ozieri S.	
DE DOMENICO Salvatore, id. Messina, id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente MARLETTA Giuseppe.
SALVADORI Domenico (B), id. Frosinone id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente VILLA Adriano.
SCHIAVONI Domenico, id. Torino, id. Brescia.	
SCOTTI Giuseppe, id. Lucca, id. Lecco.	
DI TORICE Edoardo, id. Frosinone, id. Caserta.	
BARCELLONA Francesco, id. Caltanissetta, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente GROSSI Cornelio

MASCIOLI Bruno, deposito Bologna.
GANASSINI Giovanni Battista, 6 alpini.
SPADARO Giuseppe, deposito Messina.
BATTISTELLO Gerolamo, id. Verona Ve.
ALLIEVI Antonio, distretto Roma, 5 alpini.
MAMMANA Carlo, id. Palermo, deposito Benevento.
STANCHI Romolo, id. Avellino, id. Cuneo.
GUZZO Giovanni, id. Palermo, id. Modena.

Seguiranno nel ruolo il tenente PONTIERI Achille.

Id. id. id. ALOISI Angelo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

POTORTI Saverio, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.
PENSOVECCHIO Antonino, id. Palermo, id. Gaeta.
SOMA' Battista, id. Savona, id. Torino P.
MESSANA Serafino, id. Girgenti, id. Girgenti.
BRIENZA Antonio, id. Napoli, id. Avellino.
FERRAROTTI Alfonso, distretto Vercelli, 2 alpini.
PREISIG Alberto, id. Napoli, deposito Salerno C.
BONFIGLIO Vincenzo, id Girgenti, id. Ozieri S.
PASSALACQUA Pietro, id. Trapani, id. Ozieri S.

Precederanno nel ruolo il tenente GALLO Nicolò

ALDOVRANDI Mario, id. Torino, 1 alpini.
MELONI Giuseppe, id. Cagliari, deposito Ozieri S.
MATERA Vincenzo, id. Siracusa, id. Nocera.
CULTRERI Vincenzo, distretto Caltanissetta, deposito Arezzo.
FOA Gino, id. Livorno, id. Taranto.
BLUNDO Giuseppe, id. Siracusa, id. Brescia.
GIUFFRIDA Michele, deposito Ascoli P.

Seguiranno nel ruolo il tenente GALLO Nicolò.

MARZULLO Francesco, distretto Cefalù, deposito Brescia.
BECHINI Alessandro, id. Lucca, 8° gruppo alpini.
BRICHETTI Edmondo, id. Milano, 28° battaglione presidiario.
DI BIASE Giuseppe, (B) id. Campobasso, deposito Ancona.
SARLO Luigi, distretto Catanzaro, deposito Brescia.
CRISTINI Mario, deposito Salerno S.
DE MARTIIS Francesco, distretto Catanzaro, deposito Chieti.
ORLANDO Ercole, id. Reggio Calabria, id. Messina.
BOLLA Achille, id. Cagliari, id. Ozieri S.

Seguiranno nel ruolo il tenente BORRI Manlio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

RABASSINI Mario, (B) distretto Lucca, deposito Savona.
BOUGLEUX Giorgio, distretto Livorno, granatieri Parma.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento arma di fanteria:

Con anzianità di grado 15 novembre 1916:

CANCELLOTTI Marcello, distretto Pistoia, deposito Como.

Seguirà nel ruolo il sottotenente VILLANI Francesco.

Decreto del Comando Supremo 22 gennaio 1917.

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento arma di fanteria.

Con anzianità 1° novembre 1915.

PRADAL Giovanni, deposito Padova R. | Seguirà nel ruolo il sottotenente Mo Secondo

Decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1917.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Con anzianità di grado 1° gennaio 1916.

LAGRAVINESE Michele, deposito Potenza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PORSINI Giuseppe.
MONTEFUSCO Mario, id. Salerno 8 | Id. id. id. SAVONA Ferdinando.

Con anzianità di grado 1° febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

GENTILI Enzo, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 1° marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

CORTESE Francesco, deposito Palermo C. | SPEZZA Guido, deposito Palermo C.

Con anzianità 1° aprile 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

FUGAGNOLO Arrigo, 3 alpini. | PASCOLI Giovanni, deposito bersaglieri Torino.
GRANCHI Roberto, deposito Bari | ROSINA Renzo, id. Girgenti.

Con anzianità 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

DE MICCO Mario, deposito bersaglieri Verona. | ROSSI Eugenio, deposito Milano ovest.
LEONI Italo, id. Novara V. | SILVESTRI Giuseppe, id. Ancona

Con anzianità 1° giugno 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BERQUIER Arturo, deposito bersaglieri Milano. | GHEZZI Giulio, deposito Roma nord-ovest
CERINI Giuseppe, id. Nocera. | PIERONI Romeo, id. Belluno.

Con anzianità 1° luglio 1916 e con riserva di anzianità.

BUDASSI Enrico, deposito Belluno | FANTOZZI Giuseppe, deposito Napoli sud.
BARBISAN Michele, id. Avellino. | GIOLA Amedeo, id. Belluno.
BATTAGLINO Mario, id. Massa. | INVERNIZZI Luigi, id. Vercelli.
BOCCARDI Vito, id. Livorno. | MASSET Giovanni, id. Belluno.
DI STEFANO Orazio, id. Messina.

Con anzianità 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

BERTELLI Mario, deposito Avellino.
BONOMI Arturo, id. Avellino.
CLEOPE Lucio, id. Fano.
CORIASCO Giovanni, id. Fano.
CIPRIANI Bramante, id. Fano.
DI GALLO Luigi, id Caltanissetta.
FUGARO Luigi, id. Fano.
MODENA Amedeo, id. Fano
MORELLI Damiano, id. Fano.
MARIANI Giuseppe, 3 alpini.
MANTOVANI Ippolito, id. Livorno.
NIGRETTO-CAMBIASO Filippo, id. Firenze sud-est.
PAOLETTI Silvio, deposito granatieri Roma.
PAONE Pasquale, deposito Nocera.
PANELLA Antonio, id Fano.
PASTORE Attilio, id. bersaglieri Roma
PANZIERI Filippo, 2 alpini
PELAGATTI Carlo, id. Alessandria C.
PELLE Federico, id Lecco.
RINI Carlo, id Fano.
SCAVIZZI Armando, id. Torino P.
UGOLINI Natale, id. Vercelli.
VERGAMINI Vincenzo, id. bersaglieri Brescia.
VITRONE Luigi, id. Torino P.

Con anzianità 1° settembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

ANDREUCCI Salvatore, deposito Treviso.
BOMPANI Mario, id. Aquila.
CIVARDI Franco, id. Udine.
CASERTA Arturo, id. Treviso.
CERRATO Bartolomeo, 8 alpini.
DAL SASSO Giovanni Battista, id. Verona V.
DEMO Attilio, id. bersaglieri Napoli.
FECAROTTA Giuseppe, id. Vercelli.
FASANARO Angelo, id. Salerno S.
GIORGETTI Ilio, id. Palermo C.
GORINI Alessandro, deposito Piacenza est
GANDOLFI Giovanni, id. Bari.
IACOBELLI Carlo, id. Treviso.
IZZI Leopoldo, id. Siracusa.
LUSARDI Guido, 5 alpini.
MOSCA Raffaele, deposito Avellino.
MANNELLI Paris, id. Salerno S.
MERLO Giovanni, id. Torino ovest.
PRUNERI Aminto, 4 alpini.
PAOLINI Fortunato, deposito Aquila.
VOLGARINO Antenore, id. Macerata.

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

ANZIDEI Luigi, deposito Livorno.
ALBINO Nicola, id. Sarile.
BADIANI Ugo, id. Avellino.
BOREANI Augusto, id. Treviso.
BOLOGNA Franco, id. Roma sud-ovest.
BELARDINELLI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
BASSOT Filippo, 7 alpini.
BOGO Simone, 7 id.
BRIVIO Mario, 3 id.
BRUNELLI Oriside, deposito Palermo P.
BRUSCHI Torquato, id. Tortona
BELLUCCI Mario, id. Pavia.
BRAMBILLA Giuseppe, id. Livorno.
CHELLINI Nello, id. Avellino.
CLAVA Raffaele, id. Taranto.
CARBONE Guerrino, 3 alpini.
CORDA Michele, deposito Palermo P.
CARUSO Giuseppe, id. Firenze sud-est.
CECERE Francesco, id. Catanzaro.
CREMONINI Giuseppe, id. Nocera.
CIONCI Luigi, id. Foggia.
CHINCA Marino, 4 alpini.
CASOLI Angelo, deposito Siena.
DE MURO Vincenzo, id. Treviso.
DE MASI Antonio, deposito Roma sud-ovest.
DE MATTEI Mario, id. Mantova.
FARINA Gerolamo, id. Mondovì.
FERRARIS Giacomo, id. Bari.
FLAUTO Francesco, id. Arezzo.
GERVASONI Pietro, 5 alpini.
LEARDI Giuseppe, deposito Taranto.
LANGE Ermanno, id. Taranto.
MARANÒ Ciro, id. Foggia.
ODDO Salvatore, id. Ozieri S.
PEDRAGLIO Camillo, 6 alpini.
PERFUMI Ugo, 6 id.
RENDA Tommaso, deposito Caserta.
ROSSI Ernesto, id. Ancona.
ROTELLA Benigno, id. Palermo P.
ROCCO Rodolfo, id. Palermo P.
RANDONE Giuseppe, 4 alpini.
RINALDI Rinaldo, deposito Palermo P.
TORELLI Giuseppe, id. Palermo P.

Con anzianità 1° novembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

BELLOCCHIO Giuseppe, deposito Taranto.
DE NEGRI Giuseppe, id. Gaeta.
DE DOMINICIS Gennaro, id. Mondovì.
FARINA Gerolamo, id. Mondovì.
PELLEGRINO Giuseppe, deposito Firenze sud-est.
SATTA Luigi, id. Cosenza.
TUCCI Pasquale, id. Chieti.

Con anzianità 1° dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

AMBROSINI Domenico, deposito Ozieri S.
ACCOMANDO Emilio, bersaglieri Ancona.
ARENA ANTONINO, id. Roma.
ALBERTINI Ubaldo, id. Salerno S.
ARENA Vito, id. Genova G.
ALFOSO Giuseppe, id. Genova G.
ALBERTONE Ruggero, id. Brescia.
AMADASI Carlo, id. Cremona.
ARCANGELI Filippo, id. Cremona.
ARISTA Luigi, id. Napoli sud.
ANDREOZZI Pasquale, id. Messina.
AGOSTI Daglio, id. Livorno.
BOARETTO Mario, id. Firenze nord-ovest.
BENEDETTI Bruno id. Ancona.
CITTI Lot, id. bers. Livorno.
CARPANI Luigi, deposito Novara V. sud.
CASTINI Giuseppe, id. Novara V. sud.
ERCOLINI Michele, deposito Torino est.
FECI Alfonso, 8 alpini.
FRANCIOSO Mario, deposito Novara V. sud.
ISOLA Carlo, 4 alpini.
LEMMO Emanuele, deposito Catania.
MARGHERITI Luigi, 8 alpini.
PANTANALI Giuseppe, deposito Ancona.
PALAZZI Luigi, id. Verona Vi
POMPILI Virgilio, id. Catania.
SACCO Salvatore, id. Ancona.
TOMEI Bruno, 8 alpini.
VENTURINI Ermete, id. Novara V. sud.
ZARRINI Rindo, bersaglieri Livorno.
ZORDAN Giuseppe, 8 alpini.

Con anzianità 1° gennaio 1917 :

ALFANI Giuseppe, deposito Firenze sud-est.
ANDENNE Armando, id. Sacile.
ANGUGLIARO Giacomo, id. Alessandria A.
ARNABOLDI Giuseppe, id. Palermo P.
AGOSTONI Alfredo, id. Ancona.
AURAGALLO Francesco, id. bersaglieri Verona.
AMODEO Tommaso, id. Roma sud-ovest.
ALLADIO Mario, id. Torino est.
ALIBERTI Achille, id. Avellino.
ANCILLOTTI Edoardo, id. Novara.
BOTTONE Antonio, id. Arezzo.
BAJ Carlo, deposito Firenze sud-est.
CALDARULO Nicola, id. Pavia.
COSTA Bruno, id. Palermo P.
DE ANGELI Antonio, id. Palermo P.
D'ACUNTO Carlo, id. Alessandria A.
GOZZOLI Federico, id. bersaglieri Asti.
GRISELLI Libero, id. Messina.
MINELLI Enrico, id. Salerno S.
MAGGI Alberto, id. Palermo P.
ORSINI Alfonso, id. Arezzo.
PEDACI Vincenzo, id. Firenze sud-est.
SCAVONE Giacinto, id. Messina.
VECCHI Luca Raimondo, id. Arezzo.

Con anzianità 1° febbraio 1917 :

BIANCHI Ugo, deposito bersaglieri Savona.
CAMPERI Ercole, id. Ozieri.
DI MATTEO Alfredo, id. Livorno.
FALBO Vincenzo, deposito Arezzo.
RAMACCINI Luigi, id. Verona.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreti del Comando Supremo 6 e 27 febbraio 1917.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità di grado 25 dicembre 1916:

VARINI Osvaldo, distretto Mantova, 6 alpini.
CONTE Giuseppe, id. Foggia, deposito Cosenza.
MASSA Edgardo, id. Genova, 3 alpini.
PIERRO Italo, id. Napoli, deposito Napoli nord.
GIOVINE Filippo, id. Chieti, id. Varese nord.
CAZZOLA Gino, id. Mantova, id. Mantova.
BORSANI Riccardo, id. Livorno, id. Roma nord-est.
CAPONIGRI Domenico, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
STORANI Carlo, id. Macerata, id. Roma nord-est.
DOGLIOTTI Federico, id. Roma, id. granatieri Roma.
MARIMONTI Pompeo, id. Milano, 1 alpini.
BILOTTA Carmine, id. Cosenza, deposito Cosenza.
SOCCI Aldo, id. Ancona id. Cremona.
SABATINI Mario, id. Roma, bersaglieri Roma.
SABATINI Marcello, id. Roma, bersaglieri Roma.
MONTELORI Spartaco, id. Roma, bersaglieri Bologna.
SGANZETTA Carlo, id. Novara, deposito Novara N.
BORELLA Enrico di Vittorio, id. Brescia, id. Bergamo.
FIORILLO Giuseppe, id. Cosenza, bersaglieri Ancona.
BUREI Ercole, id. Treviso, granatieri Parma.
FREZZA Vincenzo, id. Reggio Calabria, deposito Catanzaro.
CONDOTTI Pietro, distretto Venezia, deposito Sacile.
COLOMBANO Mario, id. Cagliari, id. Cremona.
SIDOTI Ernesto, id. Catania, id. Cremona.
DE FELICE Donato, id. Napoli, id. Napoli nord.
FLORIO Salvatore, distretto Catania, deposito Catania.
CAPELLI Alberto id. Forlì, id. Alessandria C.
SARDELLI Natale, id. Siena, id. Arezzo.
GARIGLIO Pietro, id. Torino, 3 alpini.
TRICERRI Pietro, id. Vercelli, deposito Torino ovest.
BRUN Agostino, id. Torino, id. Bari
MESSINA Salvatore di Rosario, id. Catania, id. Catania.
DELLA CASA Ubaldo, id. Genova, id. Genova.
RICCI Angelo, id. Siena, id. Siena
PAGLIUCA Raffaele, id. Avellino, bersaglieri Roma.
TROIANI Francesco, id. Chieti, deposito Pavia.
PEPE Luigi, id. Bari, id. Bari.
VOLTERRA Arrigo, id. Milano, id. Milano ovest.
ATTARD Umberto, id. Firenze, id. Livorno.
DONNINI Orazio, id. Arezzo, bersaglieri Livorno.
FLORIS Giovanni, id. Sassari, depositi C.
ACANFORA Gaetano, id. Taranto, id. Caserta.
MEDA Gerolamo, id. Milano, 5 alpini.
DE REGIBUS Mario, id. Alessandria, deposito Catanzaro.
DESSY Michele, id. Cagliari, id. Ozieri C.
CRAMAROSSA Alessandro, id. Barletta, id. Lecce.
RAMAIOLI Carlo, id. Pavia, id. Monza.
CONCHIONE Adelchi, id. Sacile, 8 alpini.
BOGGETTI Silvio, id. Genova, deposito Torino ovest.
BRUNO Ferruccio, id. Caltanissetta, id. Catania.
DANESI Luigi, id. Massa, id. Massa
PINNA Salvatore, id. Trapani, id. Messina.
CAMURRI Aldo, id. Bologna, id. Milano ovest.
CAPORIZZI Giuseppe, id. Bari, bersaglieri Palermo.

CASU Stefano, distretto Roma, deposito Roma nord-ovest.
NEGRINI Teodorico, id. Cosenza, id. Mantova.
ROMANO Gaetano, id. Siracusa, id. Siracusa.
SCREM Agostino, id. Sacile, 8 alpini.
LODI Alfredo, id. Bologna, bersaglieri Roma.
FRATI Davide, id. Parma, deposito Taranto.
GUALTIERI Gualtiero, id. Firenze, id. Livorno.
ROCCA Luigi, id. Cagliari, bersaglieri Palermo.
POMA Domenico, id. Trapani, deposito Cremona
TRAINA Rosario, id. Cefalù, bersaglieri Savona.
SCHEPIS Gaetano, id. Messina id. Messina
SENECA Federico, id. Pesaro, 8 alpini.
NOCCA Gino, id. Verona, 6 id.
COSTANZI Remo, id. Napoli, deposito Napoli nord.
AMATUZZO Salvatore, id. Salerno, id Savona.
BERARDI Agenore, id Pesaro, id. Pavia.
TABACCHI Giov. Battista, id. Lecco, id. Taranto.
GUERRIERI Giulio, id. Firenze, id. Livorno.
PIRAZZOLI Gaetano, id. Ravenna, id. Perugia.
POMPEI Giulio, id. Roma, id. Roma nord-est.
VOLTERRA Francesco, id. Ravenna, id. Ravenna.
SIMONTI Evaristo, id. Firenze, id. Bologna.
BORDET Cesare, id. Ivrea, 4 alpini.
OLIVA Giuseppe, id. Catania, deposito Catania.
PUPELLO Giuseppe, id. Girgenti, bersaglieri Palermo.
SAITTO Arturo, id. Massa, deposito Massa.
BACIC-TERRACINA Carlo, id. Roma, id. Roma nord est.
GASCHINO Raffaele, id. Torino, bersaglieri Livorno.
MASCOLO Salvatore, id. Modena, bersaglieri Savona.
SALERNO Giuseppe, id. Caltanissetta, deposito Caltanissetta.
MAZZULLO Angelo, id. Vercelli, id. Piacenza ovest.
CANESSA Renato, id. Cagliari, id. Ozieri C.
MISSIANI Vittorio, id. Napoli, bersaglieri Roma.
GRADASSI Filippo, distretto Spoleto, deposito Perugia.
PIZZORNO Virgilio, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.
PALERMO Gaetano, id Catania, bersaglieri Roma.
REBECCHI Francesco id. Cremona, deposito Livorno.
CALIGIURI Umberto, id. Trapani, id. Milano est.
SALINI Angelo, id. Catania, id. Messina.
BENINETTI Aldo, id. Arezzo, id. Livorno.
LECCE Francesco, id. Potenza, id. Caltanissetta.
AVEZZU Pietro, id. Rovigo, id. Padova P.
MASSA Giuseppe, id. Lecce, id. Bari.
VENTURINI Giovanni, id. Pesaro, id. Pavia.
MAROTTA Antonio id. Girgenti, id. Cremona.
DE MARTINIS Silvestro, id. Sulmona id Forlì.
AMADIO Giovanni, id. Ascoli, Piceno id. Ascoli Piceno
GUGLIELMINO Carmelo, id. Catania, id. Catania.
MAQUIGNAZ Francesco, id. Ivrea, 4 alpini.
CONDORELLI Luciano, id. Catania, deposito Catania.
TROMBETTI Giuseppe, id. Avellino, bersaglieri Roma.
CARLETTI Luigi, id. Macerata, deposito Macerata.
ADAMOLI Angelo, id. Verona, 6 alpini.
BONELLI Arturo, id. Mantova, 6 id.
MARCHINI Bernardo, id. Massa, deposito Bari.
SICA Feliciano, id. Avellino, id. Treviso.
CECCAROLI Giuseppe, id. Pesaro, id. Lecce.
GIARDINA Domenico, id. Messina, id. Messina.
CONTI Angelo, id. Milano id. Milano, est.
VIRONE Michele, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
FRANCO Luigi, id. Roma, id. Ozieri C.
BEVERINO Mario, id. Genova, id. Genova.
CAO Vitale, id. Cagliari, id. Osieri C.
STANCAPIANO Carlo, id Messina, id. Siracusa
SPIGOLON Arnaldo, id. Vicenza, id. Catanzaro.
CALVANESE Alfredo, id Spoleto, bersaglieri Roma
MOLTENI Cesare, id. Firenze, 6 alpini.
RIBOLDI Luigi, id. Monza, deposito Bari.
MEMEO Francesco, id. Milano, id. Monza.

CAFIERO Cesare, distretto Barletta, bersaglieri Palermo.
CAMERONI Agostino, id. Pavia, deposito Alessandria.
MAMMANA Deodato, id. Catania, id. Milano est.
PELLACCI Ettore, id. Teramo, 7 alpini.
MELCHIADO Giovanni, id. Napoli, bersaglieri Roma.
CASTALDI Gino, id. Como, id. Taranto.
BURCO Edmondo, id. Cremona, bersaglieri Palermo.
BARONE Giuseppe, id. Genova, bersaglieri Livorno.
SARTORI Raffaele, id. Verona, 6 alpini.
PECORARI Luigi, id. Mantova, 6 id.
VALSECCHI Giovanni, id. Napoli, deposito Napoli sud.
MUNDULA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.
RICCI Decio, id. Forlì, id. Forlì.
FERRO Giov. Battista, id. Savona, id Torino ovest.
MORSELLETTO Nicola, id. Roma, bersaglieri Roma.
MASINI Pasquale, id. Teramo, id. id. Palermo.
MOTTANA Carlo, id. Lecco, id. Livorno.
PALMERI Ugo, id. Roma, deposito Bellu o.
RABUSCIO Francesco, id. Potenza, bersaglieri Livorno.
PAGNIN Antonio, id. Treviso, id. Sacile.
REBUFFO Renato, id. Genova, id. Genova.
BRANCATO Giacomo, id. Palermo, bersaglieri Savona.
MAZZUCA Rosina, id Castrovillari, deposito Forlì.
RICEVUTI Antonio, id. Calsanissetta, id. Caltanissetta.
VENALI Aldo, id. Firenze, bersaglieri Livorno.
SALA Giuseppe, id. Milano deposito Monza.
QUADRELLI Umberto, id Teramo, 5 alpini.
AMADIO Pietro, id. Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.
DAURANT Guido, id. Arezzo, bersaglieri Roma.
PICCHI Cesare, id Livorno, deposito Ancona.
PROVENZANO Mario, id, Palermo, id. Palermo P.
AMANTE Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
PARMA Ciro, id. Pesaro, id. Pavia.
ORIANDINI Antonio, id. Novara, id. Novara N.
CASAGRANDE Mario, distretto Sacile, 8 alpini.
MUSSARI Luigi, id. Cosenza, deposito Catanzaro
MASIERI Ivo, id Ferrara, id Ravenna.
PONTARI Carmelo, id. Reggio Calabria, id. Messina.
TABASSO Attilio, id. Torino, id. Novi Ligure.
DATTILO Angelo, id. Cosenza, id. Cosenza
PARAMITHIOTTI Armando, id. Milano, id. Milano ovest.
BONFATTI Giulio, id. Ferrara, id. Ravenna
LA ROSA Gaspare, id. Catania, id. Catania.
TALENTO Tommaso, id. Potenza, id. Mantova.
RUSPANTINI Adelelmo, id. Orvieto, bersaglieri Verona.
ALIBERTI Gastone, id. Reggio Calabria id. Livorno.
MASINI Giovanni, id. Macerata, deposito Macerata.
BONA Vittorio, id Genova, id. Genova.
DATTILO Tancredi, id. Napoli, bersaglieri, Roma.
COSSU Gaetano, id. Orvieto, deposito Roma sud ovest.
ANZUONI Alfonso, id. Avellino, id. Monza.
BALDI Attilio, id. Padova, id: Padova R.
COLOMO Ladislao, id. Cagliari, id. Ozieri. C.
FISCHIETTI Erminio, id. Caserta, bersaglieri Savona.
VALLE Ulderico, id. Roma, deposito Frosinone.
LAMAGNA Luciano, id. Livorno, id. Vercelli.
CASTROGIOVANNI Vincenzo id. Roma, id. Roma nord-est.
NOVELLI Attilio, id. Salerno, id. Salerno S.
CELEBRINI DI S. MARTINO Remigio, id. Cuneo, id Roma nord-est.
FRATICELLI Pasquale, id. Teramo, id. Forlì.
SABATO Ferdinando. id. Taranto, id. Lecce.
DE SIMONE Pietro, id. Campobasso, id. Catania.
PONTIROL BATTISTI Pietro, id. Roma, 5 alpini.
TOSELLI Gaetano, id. Cuneo, 2 id.
FERRI Claudio, id. Napoli, deposito Cremona
PASTEGA Antonio, id. Venezia, id. Venezia.

TAVELLA Giampiero, distretto Milano, deposito Milano est.
GIUBERTONI Mario, id. Novara, id. Novara N.
SILVETTI Luigi, id. Sassari, id. Ozieri S.
PANZA Francesco, id. Bari, id. Bari.
ANGELO Nicolò, id. Trapani, 11. Piacenza ovest
GHINASSI Benevento, id. Ravenna, id. Ravenna
PALAMARA Francesco, id. Cefalù, id. Lecce
BOSSI Achille, id. Milano, id. Novara N.
TANTILLO Ignazio, id. Spoleto, id. Perugia
SAFINA Pietro, id. Trapani, 11. Milano est.
NAM Alessandro, id. Cuneo, id. Bologna.
SESOSTRI Edoardo, id. Massa, id. Bari.
MOTTA Antonio, id. Cuneo, id. Bologna.
OGGIANU Luigi, id. Sassari, id. Ozieri S.
LEVATI Francesco, id. Milano, id. Milano ovest.
MAGLIOCCI Giulio, id. Cosenza, id. Cosenza.
TRESCA Luigi, id. Benevento, id. Napoli nord.
DE MARGHERITI Giovanni, id. Roma, id. Roma nord-est.
CARANZA Emilio, id. Sassari, id. Napoli sud.
MARTIN Celestino, id. Genova, id. Taranto.
GRECO Francesco di Angelo, id. Girgenti, id Caltanissetta.
PAOLETTI Marcello, id. Massa, id. Massa.
BUSINELLI Alberto, id. Roma, id. Roma nord-est.
GIRARDI Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.
TEDESCHI Vincenzo, id. Roma, id. Roma nord-est
MACCIOTTA Antonio, id. Caltanissetta, id. Ozieri. S.
OLIVIERI Andrea, id. Massa, id. Livorno.
TESSARI Arrigo, id. Belluno, 7 alpini.
GARUFI Michele, id. Palermo, deposito Ancona.
OMBRES Nicola, id. Napoli, bersaglieri Roma.
FERRANTI Alfredo, id. Roma, deposito Viterbo.
AMADIO Pilade, id. Milano, bersaglieri Brescia.
GILLI Pietro, id. Reggio Emilia, deposito Piacenza ovest.
ORECCHIO Attilio, id Messina, id. Messina.
CIRINEI Marcello, id. Genova, id. Genova.
MENAGAZZI Luigi, distretto Catanzaro, 6 alpini.
BERNINI Alfredo, id. Roma, bersaglieri Roma.
BIGAZZI-CAPANNI Emilio, id. Firenze, deposito Livorno.
SPENA Ferruccio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
SERASSI Carlo, id. Varese, 5 alpini.
FARINA Giovanni, id. Sassari, deposito Ozieri S.
SILLANI Isidoro, id. Sacile, 8 alpini.
AVERNA Elisio, id Treviso, deposito Sacile.
GALLI Giambattista, id Bergamo, id Milano o est
SERRENTINO Vincenzo, id. Siracusa, id. Siracusa.
DE GIGLIO Ettore, id. Bari, id. Bari.
BUA Dante, id. Sassari, id. Ozieri. S.
BADAGNINI Francesco, id. Milano, id. Milano est.
TAVERNA Paolino, id. Torino, id. Taranto.
CUSCHERA Annibale, id. Torino, id. Taranto.
DE NICOLÒ Gabriele, id. Bari, id. Bari
CORTI Achille, id. Cagliari, bersaglieri Savona
GRIGOLATO Vincenzo, id. Milano, deposito Milano est.
GRAMAGLIA Giovanni, id. Torino, id. Bari
FUMAGALLI G. Battista, id. Bergamo, id. Bergamo.
IEMBOLI Alfonso, id Castrovillari, id. Cosenza.
NARNI MANCINELLI Alberto, id Nola, id. Torino ovest.
LOPES Angelo, id. Livorno, id Livorno
GIORDANO Michele, id. Taranto, id. Potenza.
MOSCON Francesco, id. Padova, 6 alpini.
CAVALCA Pietro, id. Mantova, deposito Mantova
FERRARA Francesco di Emanuele, id. Messina, id. Messina.
FASOLINO Giuseppe id. Cefalù, bersaglieri Palermo.
LIBERI Pasquale, id. Lecce, 5 alpini
BOTTINI Vittorio, id. Genova, deposito Genova
DE VITA Vittorio, id. Benevento id. Monza.
OLIVARI Francesco, id. Genova, id. Torino ovest.
GELSOMINI Vittorio, id. Orvieto, bersaglieri Roma.
POSENATO Pietro, id. Verona, 6 alpini.

PIGNATELLI Vincenzo, distretto Cosenza, deposito Cosenza.
SAGONA Antonino, id. Cefalù, bersaglieri Palermo.
CALZONE Franco, id. Novara, deposito Benevento.
CURATOLO Vito, id. Trapani, id. Roma sud-ovest.
RIGHINI Carlo, id Ferrara, id Ravenna.
COPELLO Angelo, id. Milano, id. Roma nord-est.
DE STEFANO Gaetano, id. Palermo bersaglieri Palermo.
ROMANIA Antonio, id. Potenza, deposito Roma sud-ovest.
MATERAZZI Ferdinando, id. Arezzo, id. Arezzo.
CACCAVALE Rocco, id. Nola, id. Caserta.
MERENDINO Pietro, id. Palermo, bersaglieri Palermo.
BACALONI Emidio, id. Macerata, deposito Macerata.
SCOLARI Antonio, id. Reggio Emilia, id. Bologna.
MORANDI Giacomo, id. Brescia, id. Bergamo.
GENNARI Bortolo, id. Vicenza, 6 alpini.
MONGARDI Mario, id. Mondovì, deposito Taranto.
MARTINO Giuseppe, id. Campobasso, id. Roma sud-ovest.
MOTTISANTI Carmelo, id Siracusa, id. Siracusa.
DE ANGELIS Francesco, id. Caserta, id. Treviso.
FORTINI Giuseppe, id. Palermo, id. Padova R.
LO IACONO Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.
PAVONE Antonino, id. Salerno, bersaglieri Roma.
CREPALDI Mario, id. Milano, deposito Milano e t.
PREDA Publio, id. Spoleto, id. Bergamo.
GHEZZO Nino, id. Roma, id. Spoleto.
LAMBERTI Cesare, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
FOSCARINI Luigi, id. Lecce, id. Roma sud-ovest.
SCARDACCI Francesco, id Roma, id. Roma sud-ovest.
RAGNI Antonio, id. Campobasso, id. Belluno
BREDICE Antonio, id. Foggia, id. Brescia.
PAPPALEPORE Ignazio, id. Barletta, bersaglieri Barletta.
GIGLIOTTI Luigi, distretto Catanzaro, deposito Treviso
CARBONI Mario, id Sassari, id. Ozieri S.
GIUSTI Mario, id. Livorno, id. Livorno.
MASONI Luigi, id. Napoli, id. Napoli sud.
SEKREIBER Mario, id. Torino, id. Torino ovest.
MAIELLO Giuseppe, id. Benevento, id. Catanzaro.
BELLI Leo, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
BERTOLDI Giuseppe, id. Vicenza, 6 alpini.
SCUTERINI Ettore, id. Macerata, deposito Macerata.
CAPSONE Camillo, id. Como, bersaglieri Barletta.
GRIMALDI Alfredo, id. Roma deposito Roma sud-ovest.
MARTELLINI Alessandro, id. Firenze, id. Bari.
ALBANESE Antonio, id. Foggia, bersaglieri Barletta.
DINI Mario, id Reggio Calabria, id. id. Barletta.
LODOLINI Nicola, id. Cosenza, id. Cosenza.
PUGLIESE Gustavo, id. Torino, id. Taranto.
BARILLARO Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Messina
RIGGI Lorenzo, id. Roma, bersaglieri Livorno.
BASILE Umberto, id. Voghera, id. Tortona.
RODIGHIERO Francesco, id, Teramo, 6 alpini.
GIRALDI Domenico, id. Ascoli Piceno, deposito Macerata.
TICCHIONI Mario, id Perugia, id. Perugia.
LANDISIO Renato, id. Bari, id. Bari.
DI STEFANO Gioacchino, id Roma, id. Roma sud-ovest.
LODINI Angiolino, id. Bologna, id. Milano est.
ROGGIERO Agostino, id. Sassari, id. Ozieri S.
NOVA Giammauro, id Milano, 2 alpini.
BERTUCCI Bernardo, id. Catanzaro, deposito Gaeta.
PASCARELLA Rocco, id Frosinone, id. Roma sud-ovest.
BERETTA Giovanni, id. Catania, id. Catania.
SBRIZ Cesare, id. Sacile, id. Sacile.
BERGESE Giovanni, id. Cuneo, id. Modena

PERRINI Paolo, distretto Bari, deposito Bari.
CHECCHI Giovanni, id. Macerata, id. Macerata.
FARRIZI Enrico, id. Orvieto, id. Viterbo.
PALOMBARO Vittorio, id. Chieti, id. bersaglieri Livorno.
COCCHIA Luigi, id. Napoli, deposito Belluno.
GARAU Mario, id. Sassari, id. Ozieri C.
GALLAVERNA Carlo, id. Pavia, id. Vercelli.
IAPEZ Mario, id. Cosenza, id. Belluno.
RUGGERIO Mario, id. Lodi, id. Milano est.
RODIGARI Giacomo, id. Lecco, id. Milano est.
TRUPPIA Luigi, id. Caltanissetta, id. Catania.
VACCARI Marcello, id. Firenze, 4 alpini.
DELL'ERBA Diego, id. Bari, deposito Treviso.
BERTOLI Giovanni, id. Venezia, id. Verona.
IZZO Mario, id. Caserta, id. Caserta.
MAZZOLI Colombo, id. Pesaro, id. Milano est.
ROBBI Giuseppe, id. Verona, 1 alpini.
DI MODENA Vincenzo, id. Potenza, id. Belluno.
CRESCI Ciro, id. Milano, bersaglieri Brescia.
RIZZOTTI Luigi, id. Messina, bersaglieri Palermo.
CASELLI Raffaele, id. Cosenza, deposito Nocera.
SCOGNAMILLO Nicola, id. Bari, id. Bari.
LAMPUGNANI Francesco, id. Varese, id. Modena.
GALASSO Nazzareno, id. Benevento, id. Catanzaro.
TUCCI Giuseppe, id. Macerata, id. Macerata.
MESSORI Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone.
MORACA Saverio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
FUSARI Alberto, id. Torino, id. Bari.
BARUFFI Andrea, id. Teramo, id. Milano ovest.
DE BERARDINIS Leopoldo, id. Teramo, id. Roma sud-ovest.
BENSI Benso, id. Livorno, id. Palermo P.
TINTI Pietro, id. Pesaro, id. Milano ovest.
COLLENEA ISERNIA Luigi, id. Benevento, id. Napoli nord.
CODEBÒ Giorgio, id. Genova, id. Genova.
CALOGERO Alfredo, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Palermo.
MORSOLETTO Ettore, distretto Vicenza, 6 alpini.
CASAMASSIMA Pietro, id. Bari, deposito Bari.
RENDITORE Pietro, id. Novara, id. Vercelli.
SANTANGELO Ortensio, id. Vercelli, id. Ozieri S.
MARONE Armando, id. Campobasso, id. Catania.
RUGGIERO Gaetano, id. Campobasso, id. Forlì.
GESSI Giorgio, id. Venezia, id. bersaglieri Livorno.
PONTRANDOLFI Anselmo, id. Taranto, id. Potenza.
MANCINI Rocco, id. Barletta, id. bersaglieri Barletta.
LA MOTTA Santo, id. Catania, id. Catania.
MARESCA Tommaso, id. Nola, id. Belluno.
SCALFAROTTO Ivan, id. Venezia, id. Venezia.
FELICI Francesco, id. Cosenza, id. Roma sud ovest.
LORENZETTI Erino, id. Genova, id. Novi Ligure.
SORMANI Mario, id. Livorno, id. Livorno.
MARCOLINI Giovanni, id. Sacile, id. Treviso.
FARINA Antonino, id. Palermo, id. (B) Palermo.
RHO Arnaldo, id. Milano, id. Milano est.
SOTTILE Salvatore, id. Messina, id. Messina.
DE ANGELIS Alfonso, id. Napoli, id. Milano ovest.
TORNIAI Cleto, id. Arezzo, id. Roma sud ovest.
BETTIOL Carlo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
PERRINI Giovanni, id. Roma, id. Spoleto.
ROSSINI Luigi, id. Nola, id. Forlì.
MARGONARI Pasierate, id. Milano, id. Milano ovest.
MORFINI Mosè, id. Arezzo, id. Firenze sud est.
BOTTONI Ferruccio, id. Milano, id. Milano est.
SAPONARO Salvatore, id. Lecce, id. (B) Livorno.
THALMANN Aldo, id. Milano, id. Milano est.
BIRAGHI Attilio, id. Milano, id. Milano ovest.

PIAZZESI Alberto, distretto Firenze, deposito Palermo P.
LINGUANTI Vincenzo, id. Siracusa, id. Siracusa
JACHETTI Livio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
TARANTINI Nicola, id. Barletta, id. Bari.
CERRAI Giorgio, id. Livorno, id. Firenze sud-ovest.
FIORELLI Giuseppe di Pietro, id. Macerata; id. Roma sud-ovest.
CORRADI Ercole, id. Alessandria, id. Alessandria C.
CORRÀ Girolamo, id. Padova, id. Taranto.
BARBERO Paolo, id. Torino, id. Bari.
DALLA COSTA Emilio, id. Torino, id Lodi.
ANDREON Perruccio, id Bologna, id. Bologna.
BAINELLA Virginio, id. Firenze, id. Firenze sud est.
BUCCI Eugenio, id. Roma, id. Viterbo.
ROSI Arnaldo, id. Perugia, id. Perugia.
BARDELLONA Giov. Battista, id. Bari, id. Lecce.
BIONDI Zaccaria, id. Benevento, id. Caserta.
ANTONUCCI Attilio, id. Catania, id. Palermo P.
BRAMBILLA Annibale, id. Bergamo, 4 alpini.
LANDINI Livio, id. Firenze, deposito Livorno.
GAMBERINI Giovanni, id. Bologna, id. Bologna.
BRISTOT Primo, id. Belluno, 7 alpini.
ROSSI Silvio, id. Avellino, deposito Milano, est.
DE LUCCA Alberto, id. Bologna, id. Bologna.
VERZELLI Mario, id. Genova, id. Genova.
FORTUNATO Amedeo, id. Reggio Calabria, id. (B) Palermo.
TURRICCIA Vittorio, id. Bologna, id. Brescia.
BATTAGLIA Gennaro, id. Salerno, id. Belluno.
PIZZO Alfredo, id Girgenti, id. Caltanissetta.
BUCCA Armando, id. Roma, id Spoleto.
BOCCI Enrico, id. Roma, id. (B) Barletta.
VALERIANI Domenico, id. Siena, id. Arezzo.
SILVESTRO Paolo, id Cuneo, 2 alpini.
PERINELLI Giulio, id. Verona, deposito Bari
URSO Francesco, id Genova, id. Genova G.
URSO Salvatore, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.
SESTO Luigi, id. Siracusa, id. Siracusa.
LONGO Achille, id. Messina, id. Messina.
PESCATORI Guido, id. Firenze, id. Firenze sud est.
FERRARIS Angelo, id. Genova, id. Genova.
JACOVIELLO Giulio, id. Avellino, id. Monza.
BORDONE Nicola, id. Frosinone, id Caserta.
ALBANI Angelo, id Livorno, id. Livorno.
RANETTA Salvatore, id Siracusa, id. Siracusa.
TULINO Andrea, id Nola, id. Napoli N.
SOTTILARO Rosario, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Palermo.
ONGARO Francesco, id. Vicenza, 1 alpini.
BIANCO Domenico di Gino, id. Trapani, deposito Lecce.
VENTURINI Umberto, id. Mantova, id. Venezia.
GARRONE Emilio, id. Milano, 5 alpini.
GAMBARDELLA Camillo, id. Salerno, deposito Lecce.
COCCIA Filippo, id. Ascoli Piceno, id. Milano ovest.
DIENA Giacobbe, id. Lucca, id. Firenze sud-est
OPPI Giorgio, id. Bologna, id. Bologna.
DE FRANCESCO Francesco, id. Roma, id. Belluno.
DEL VECCHIO Ciro, id. Napoli. id. bersaglieri Barletta.
BONITATIBUS Ermanno, id Sulmona, id. Aquila
GERMANI Fortunato, id. Rovigo, id. Taranto.
ATTIZIO Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.
FORTINI Silvio, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
DE CUPIS Mario, id Orvieto, id. Viterbo.
CAMERLENGO Riccardo, id. Benevento, id. Caserta.
CASNEDI Giosuè, id Milano, 2 alpini.
SCORZA Carlo, id. Cosenza, id. bersaglieri Livorno
LUPARINI Gino, id. Lucca, id. Firenze sud-est
CONTRI Paride, id. Ferrara, id. Palermo P.
FONTACENE Guido, id Gaeta, 5 alpini
BASSI Arnaldo, id Genova, id. Genova.
SCATÀ Armando, id. Siracusa, id. bersaglieri Palermo
SCALI Gino, id Lucca, id. id. Livorno.
GRIMALDI Nicola, id. Bari, id. id. Barletta.

TUZZOLINO Salvatore, distretto Palermo, deposito Venezia.
CASSONELLO Salvatore, id. Messina, id. bersaglieri Barletta.
L'ASTORINA Umberto, id. Messina, id. Messina.
GAIA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.
GIACOMELLI Elfrido, id. Lucca, id. Pisa.
GORINI Edmondo, id. Milano, id. Ivrea.
CHIZZOLINI Gino, id. Padova, id. Padova R.
CAVALLERO Ermino, id. Casale, id. Alessandria C.
BENEDETTI Giovanni, id. Lodi, id. bersaglieri As t.
BONINI Ugo, id. Sassari, id. id. Palermo.
MURATORIO Cesare, id. Torino, id. Novi Ligure.
APPIOTTI Umberto, id. Pisa, id. Pisa
GIORGETTI Enrico, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
BERTUZZI Aldo, id. Roma, id. Sacile.
BATTISTY Adolfo, id. Brescia, 5 alpini.
ANGELETTI Renato, id. Forlì deposito Forlì.
DE GIORGIO Giovanni, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
MALGARINI Silver, id. Bologna, id. Bologna.
ALBERTAZZI Alberto, id. Roma, id. Alessandria C.
CONTESSINI Renzo, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
MELEGATTI Giovanni, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
BATTELLI Giuseppe, id. Pesaro, id. Forlì.
RUGGIERO Pancrazio, id. Taranto, id. Lodi.
VELARDO Alessio, id. Campobasso, id. Napoli N.
MANDELLI Clodomiro, id. Roma, id. Ravenna.
CRESCIBENE Luigi, id. Campagna, id. Salerno S
DE DOMENICO Letterio, id. Messina, id. Messina.
BARDAZZI Gioacchino, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
ANDRISANI Giuseppe, id. Caserta, id. Caserta.
SPINELLI Tonino, id. Ancona, id. Ancona.
MICALIZIO Agostino, id. Caltanissetta, id. Messina.
MUSOTTO Salvatore, id. Palermo, id. Siena.
BARACCHI Antonio, id. Genova, id. Genova.
BONAFEDE Virgilio, distretto Roma deposito Belluno.
GOLIA Ernesto, id. Benevento, id. Pisa.
CALCATERRA Vincenzo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
TROTTA Alfonso, id. Roma, id. (B) Livorno.
AMELI Armando, id. Casale, id. Alessandria C.
JOB Romano, id. Sacile, id. Bari.
MELE Alessandro, id. Barletta, id. Potenza.
TAMBRONI Carlo, id. Roma, id. Ancona.
DE VECCHI Angelo, id. Pavia, id Messina.
PERONI Pasquale, id. Roma, id. Frosinone
RUBISSE Perseo, id. Macerata, id. Belluno.
RAPISARDA Andrea, id. Catania, id. Messina.
FANUCCHI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze sud-est
PITOCCO Guido, id. Caserta, id. Caserta.
ZUCCA Gerolamo, id. Milano, id. Monza.
DE VECCHI Antonio, id. Milano, 5 alpini.
CIOTTA Alfonso, id. Girgenti, deposito, Caltanissetta.
CRINI Antonio, id. Trapani, id. Lodi.
FRANCESCHINI Alberto, id. Parma, id. Belluno.
COSENZA Luigi, id. Girgenti, id. Caltanissetta.
MISTÒ Luigi, id. Como, 4 alpini.
FANCELLI Giuseppe, id. Roma, deposito Frosinone.
PUNTIERI Raffaele, id. Roma, id. Milano ovest.
MONTEMURRI Ernesto, id. Cuneo, 5 alpini.
BEVILACQUA Guido, id. Torino, deposito Brescia.
TOCCI Olindo, id. Roma, id. Perugia.
CONTRI Livio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
BELLONO Giuseppe, id. Torino, id. Torino ovest.
ADDARIO Riccardo, id. Catania, id. Siracusa.
GRAGNANI Sirio, id. Livorno, id. Livorno
D'ANGELO Pietro, id. Taranto, id. Firenze sud-est.
GALLINI Giuseppe, id. Piacenza, id. Belluno.
POLACCO Giovanni Maria, id. Treviso, id Padova R.
D'ALBESIO Giovanni, id. Pinerolo, 2 alpini.

BALDINI Guido, distretto Bologna, deposito Bologna.
GIANNINI Luigi, id Pesaro, id. Perugia
SAVIO COVINO Ettore, id. Roma, id. Spoleto.
PERNICE Gaetano, id. Alessandria, id. Alessandria C.
LADU Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri S.
RICCARDI Augusto, id. Spoleto, id. Perugia.
GIACOMOANTONIO Luigi, id. Barletta, id. Como
CHERCHI Francesco, id Sassari, id Ozieri S.
TORRESI Gino, id. Novara, id. Arezzo.
MIGLIACCI Roberto, id. Castrovillari, id. Cosenza.
MACCIONI Enrico, id. Pistoia, id Pisa.
LOCHE Sebastiano, id. Cagliari, 8 alpini.
CARNEVALE Emanuele, id. Messina, deposito Messina.
BOSCOLO Angelo, id. Venezia, id. Venezia.
GANGITANO Giuseppe, id. Girgenti, id. Caltanissetta.
RUBERTI Ettore, id Caserta, id B) Livorno.
BACCON Vittorio, id. Torino, deposito Ozieri C
PICCININI Ettore, id. Massa, id. bersaglieri Livorno.
COSTANZO Domenico, id. Caserta, id id. Livorno.
MONTERUBBIANESI Augusto, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
BICCHIERAY Giorgio, id. Roma, id. Venezia.
VIVANTI Giulio, id. Mantova, id. Milano ovest.
SANSIPERSICO Francesco, id. Bari, id. Lecce.
AIMÉ Tito, id. Massa, id Firenze nord-ovest.
AGOSTINI Roberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
L'ABBADESSA Giuseppe, id. Messina, id Spoleto.
ROBATTO Filippo, id. Ivrea, id. Taranto.
MONTEREGGI Gontrano, id. Firenze, id. Siena.
BARTOLOZZI Leopoldo, id. Firenze, id, bersaglieri Livorno.
RAVAGLIA Giovanni, id Mantova, id Venezia.
ALLEGRA Ernesto, id. Catania. id. Siracusa
ANTONELLI Francesco, distretto Massa, deposito Ravenna.
GHISALBERTI Fermo, id. Milano, id. Monza.
SCOTTI Bonaventura, id. Lodi, id. Belluno.
LO DUCA Cosimo, id. Messina, id. Siracusa.
BIZZARRI Enrico, id. Bergamo, id. Bergamo
BELMONDO Claudio, id Cuneo, id Bari
BONTEMPO Alfredo, id. Messina, id. Caltanissetta.
MAUGLI Roberto, id. Mantova, id. Venezia.
OSTRUA Gilberto, id. Torino, 1 alpini.
ANSALDI Mario di Giuseppe, id. Torino, deposito Torino ovest.
PITRELLI Giov. Battista, id. Castrovillari id. Cosenza
SANDINO Luigi, id Massa, id. Ravenna
AVALLE Francesco, id Pavia, id. Alessandria C.
CIOCCA Emilio, id. Milano, id. Taranto
GIORLANDO Giacomo, id. Siracusa, id. Siracusa.
TARQUINI Italo, id. Teramo, id. Chieti
GLORIOSO Antonio, id. Cefalù, id. Messina.
GOBBI Angelo id. Piacenza, id. Piacenza ovest
FANTINO Antonio, id. Torino, 4 alpini.
SALVATI Vittorio, id. Napoli, deposito Firenze sud-est
MOSCARDELLI Giuseppe, id. Potenza, id. Caltanissetta.
BUFANO Arcangelo, id. Taranto, id. Bari.
PISCIOTTA Natale, id Trapani, id Milano est.
LA LUMIA Pietro, id. Girgenti, id Caltanissetta.
MAOLI Emilio, id. Massa, id. Ravenna.
ACERRA Carlo, id Salerno, id. Belluno
MANCA Olindo, id. Lecce, 11 Belluno.
TODISCO Giuseppe, id Macerata, id. Siena.
GIALLOMBARDO Lucio, id. Palermo, id. Siena.
DI FRANCO Luigi, id. Caltanissetta, id Caltanissetta.
CONOSCENTI Giuseppe, id. Cefalù, id. Caltanissetta.
SULSENTI Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.
LAGORIO Lorenzo, id. Siracusa, id Siracusa.
BALLATORE Salvatore, id. Trapani, id Siracusa.
CASTIGLIONE Salvatore, id. Catania, id. Ravenna.

MELONI Giacomo, distretto Ancona, deposito Ancona.
DI MICELI Vitale, id. Palermo, id. C. Itanissetta.
VITALE Nicola, id. Avellino, id. Napoli nord.
DE STEFANO Armando, id. Napoli, id. Potenza.
STEFANINI Valerio, id. Reggio Emilia, id. Genova G.
MANTELLI Giovanni, id. Spoleto, id. Spoleto.
BOSI Guglielmo, id. Ancona, id. Ancona.
GUARIGLIA Vito, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
ODOARDI Gregorio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BERRETTINI Antonio, id. Roma, id. Frosinone.
BALOCCO Carlo, id. Novara, 5 alpini.
UGOLINI Luigi, id. Bologna, deposito Padova R.
ZAMPESE Olocendo, id. Treviso, 8 alpini.
TELLA Alessandro, id. Perugia, deposito Spoleto.
FIORENTINI Giovanni, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.
GAGLIARDI Guglielmo, id. Livorno, id. Firenze nord-ov st.
GAETANI Antonio, id. Castrovillari, id. Cremona.
SOLDATESCHI Dario, id. Siena, id Perugia.
SIRCANA Flavio, id Sassari, id. Ozieri S.
ZACCHEO Filippo, id. Frosinone, id. Viterbo.
BORGESANO Giovanni, id. Cefalù, id. Cosenza.
MARSALA Paolo, id. Girgenti, id Catanzaro.
BARBERO Alessandro, id. Torino, 1 alpini.
CARUSO Michele, id. Cosenza, deposito Monza.
VULTERINI Alfredo, id. Taranto, id. Bari.
DAINOTTO Giacomo, id. Catania, id. Torino ovest.
MARINI Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.
POMA Angelo, id. Milano, id. Milano ovest.
CORDA Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri S.
SETTI Italo, id. Cagliari, id. Ozieri C.
CALINI Renato, id. Brescia, 7 alpini.
VIGNATI Zeno, id. Roma, deposito Frosinone.
DELFINO Umberto, id. Alessandria, id. Alessandria C.
MASSINELLI Andrea, distretto Casale, deposito Torino ovest.
DE GIULI Giovanni, id. Vercelli, id. Belluno.
CALABRESE Giuseppe, id. Messina, id. bersaglieri Verona.
LO CASCIO Guido, id. Palermo, id. id. Verona.
LEONETTI Carlo, id. Teramo, id. Piacenza ovest.
FRANCO Arturo, id. Milano, id. bersaglieri Brescia.
FAZIO Michele, id. Bari, id. Bari.
PELLEGRINI Felice, id. Barletta, id. bersaglieri Ancona.
BERTERO Cesare, id. Torino, id. Torino P.
SILVESTRI Rocco, id. Foggia, id. Como.
CATALANO Gennaro, id. Benevento, id. Treviso.
SANTORO Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
GUERRINI Bortolo, id. Cremona, 7 alpini.
CASARECCHIA Joel, id. Massa, deposito Como.
SCACCO Umberto, id. Roma, id. Venezia.
DEL BONO Edgardo, id. Lecco, id. Pisa.
SPAGNOLI Secondo, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
GENTILE Lorenzo, id. Bari, id. Bari.
ARAGIUSTO Tommaso, id. Taranto, id. Potenza.
BANELLI Vico, id. Firenze, 8 alpini.
STROPPA Mario, id. Bologna, deposito Milano est.
DALLA Augusto, id. Bologna, 1 alpini.
GERBOLINI Antonio, id. Savona, deposito Genova.
FANTINATI Giovanni, id. Padova, id. Brescia.
GNOCCHI Emilio, id. Pavia, id. Lodi.
FALZONE Calogero, id. Caltanissetta, id. Belluno.
STURLA Aldo, id. Genova, id. Genova.
FETTA Ludovico, id. Pinerolo, 2 alpini.
BERTARELLI Ambrogio, id. Milano, deposito Monza.
ROSSELLI Salvatore, id. Palermo, id. bersaglieri Asti.
ANELLI Mario, id. Chieti, id. Chieti.
GUACCI Francesco, id. Lecce, id. bersaglieri Verona.
PIZZINATO Urbano, id. Treviso, id. Sacile.
CONCA Paolo, id. Napoli, id. Cremona.
SIGISMONDI Licinio, id. Chieti, id. Chieti.
CASOTTI Masio, id. Genova, id. Pavia.

PACIFICI Rodolfo, distretto Pesaro, deposito (B) Asti.
FONTEBASSO Bernardo, id. Sacile 1 alpini.
TAMANTI Romolo, id. Ascoli Piceno, deposit. Chieti
GARELLO Alberto, id Genova, 7 alpini.
MARINA Mario, id Milano, deposito Milano est
DI SABATINO Gennaro, id. Teramo. id. Chieti.
GAZZANO Angelo, id. Mondovi, 8 alpini.
CANTALAMESSA Giorgio, id. Roma, deposito Frosinone.
CIRESA Pietro, id. Lecco, 7 alpini
GENINATTI Alessio, id. Alessandria, deposito Alessandria C
TORAZZA Pietro, id. Torino, 6 alpini.
CLEMENTI Ciriaco, id Avellino, deposito Napoli nord.
RAMPINI Amedeo, id Aquila, id. Macerata.
VITALI Gaetano. id. Catania, id. Monza.
STRACQUADAINI Vito, id. Napoli, id. Alessandria C.
FUSCO Adolfo, id. Nola, id Potenza.
SARDU Emilio, id. Cagliari, id Ozieri C.
CAROPRESO Rocco, id. Benevento, id. Chieti.
DAIDONE Antonio, id. Trapani, id. Cosenza.
TERRANA Cristofaro, id. Caltanissetta id. Cosenza.
CAVARRA Alberto, id. Roma, id. Frosinone.
FETTARAPPA Ugo, id. Salerno, id. Belluno
SALVADORE Pietro, id. Messina, id. Cosenza.
BIZZARRI Vincenzo, id. Casesta, id. Catania.
GRASSI Angelo, id. Macerata, id Macerata.
PANCALI rancesco, id. Castrovillari, id. Cosenza.
CIAMPI Gennaro, id. Avellino, id. Cremona.
MANCINI Eugenio, id. Napoli, id. Treviso.
LA GUARDIA Michele, id. Campagna, id. Lecce.
CRIMI Vincenzo, id. Trapani, id. Genova G.
DE MEDICI Umberto, id. Catanzaro, id. Torino P.
MUSSO Pietro, id. Torino, id. (B) Savona
BORDIERI Daniele, id. Siracusa, id. id. Asti.
MARZUCCHI Carlo, distretto Lecco, deposito Milano ovest.
GROSSI Carrado, id. Gaeta, id. Viterbo.
TORRIANI Enrico, id. Milano, id. Genova.
BARUFFALDI Glicerio, id. Ferrara, id. Novara V. sud.
RIZZO Ignazio, id Palermo, id. Cosenza.
DI PETTI Vincenzo, id. Benevento, id. Treviso.
INCANDELA Salvatore, id. Trapani, id. Cosenza.
GARGANO Aniello, id. Campagna, id. Salerno S.
CARDELLICCHIO Enrico, id. Taranto, id. Bari.
CARDAMONE Antonio, id. Catanzaro, id. bersaglieri Verona
MAZZA Corrado, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
PAOLETTI Edoardo, id. Frosinone, id. bersaglieri Verona.
VICINI Eleaban, id. Siena, id. Livorno.
ZAMBRANO Edoardo, id. Taranto, id Potenza.
CARPITA Domenico, id. Messina, id. Lecce
PERRINO Salvatore, id Palermo, id. Aquila.
DONADEO Umberto, id. Ascoli Piceno, id bersaglieri Verona.
COLASURDO Alfonsino, id Campobasso, id. Monza.
LOFFREDO Andrea, id. Potenza, id. Potenza.
FABIETTI Alfredo, id. Milano, 8 alpini.
GUARINI Francesco, id. Potenza, deposito Lecce.
ROSSI Cleto, id. Ascoli Piceno, id. bersaglieri Verona.
PAGLIUCA Salvatore, id. Barletta, id. Milano ovest.
MORELLI Italo, id. Napoli, id. Cremona.
TUFARELLI Salvatore, id. Potenza, id. Bari.
DI NUNNO Raffaele, id. Napoli, id. Treviso.
FIORE Ercole, id. Gaeta, id. Frosinone.
BANDI Marino, id. Novara, id. Novara nord.
ROMANO Michelangelo, id. Avellino, id. Catania.
LABRUNA Vittorino, id. Avellino, id. bersaglieri Verona.
CAPONE Catello, id. Salerno, id. Salerno S.
TESEO Fileno, id. Bari, id. Bari.
DONADIO Adolfo, id. Castrovillari, id. Cosenza.

LA SPINA Cristoforo, distretto Caltanissetta, deposito bers. Verona.
MOSCATO Calogero, id. Girgenti, id. Potenza.
ROSENZVEIG Edmondo, id. Modena, id. Cuneo.
DEIANA Gavino, id. Sassari, id. Ozieri C.
OFFREDA Ercole, id. Milano, id. Milano ovest.
FANELLI Tommaso, id. Genova, id. Genova.
DE CAROLIS Ernesto, id. Teramo, id. Chieti.
CAPRA Alessandro, id. Vercelli, id. Vercelli.
BOI Flavio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
PANTALONE Giuseppe, id. Gaeta, id. Catania.
SOZZI Salvatore, id. Siracusa, id. Torino ovest.
BERTOLA Calisto, id. Casale, id. Genova G.
DE GREGORIO Vittorio, id. Napoli, id. Treviso
ALESSI Mario, id. Firenze, id. Milano ovest.
CARUSI Bernardo, id. Potenza, id. Potenza.
TRAPANI Antonio, id. Napoli, id. Bari.
RUSSO Giovanni di Domenico, id. Caserta, id. Lecce.
CASSOLA Angelo, id. Milano, id. Milano ovest.
EMPOLI Enrico, id. Catania, id. Firenze sud est.
BERTONI Paride, id. Bologna, id. Milano ovest.
BELFIORE Alessandro id. Sassari, id. Ozieri C.
GARBELLOTTO Ormisda, id. Padova, id. Padova P.
POLIZZI Filippo, id. Caltanissetta, id. Potenza.
SOTGIA Gesuino, id. Sassari, id. Ozieri C.
FANCIULLI Sebastiano, id. Siracusa, id. Milano est.
DELLA GATTA Ugo, id. Napoli, id. Treviso.
PIRO Rocco, id. Cosenza, id. Cosenza.
RUSSO Ludovico, id. Napoli, id. Lecce.
PETRELLA Giov. Battista, id. Campobasso, id. Livorno.
CAPPA Luigi, id. Novara, id. Novara N.
ELENA Ernesto, id. Savona, id Ravenna.
GIACHI Armando, id. Perugia, id. Perugia.
BAGLIANI Guido, id. Pavia, id. Varese nord
DE NIGRIS Luigi, distretto Benevento, deposito bersaglieri Verona.
BASILE Gaetano, id. Trapani, id. Potenza.
VENESIA Renato, id. Novara, 8 alpini.
TRAPASSO Guglielmo. id. Cosenza, deposito Genova.
VERDENELLI Romualdo, id. Ancona, 8 alpini.
DENARO Antonino di Bartolo, id. Messina, deposito bersaglieri Verona.
FERRARI Giuseppe, id. Brescia, 8 alpini.
GUARRASI Raffaele, id. Trapani, deposito Firenze sud ovest.
ANDREOTTI Luigi, id. Bologna, id. Padova P.
GHILLERI Antonio, id. Sassari, id. Genova G.
DELLI FRANCI Alfonso, id. Napoli, id. Modena.
CIANCHETTINI Mario, id. Genova, id. Genova G.
MUSSI Letizio, id. Milano, id. bersaglieri Asti.
SARRICA Gaetano, id. Cefalù, id. Perugia
BARATTA Raffaele, id. Roma, id. Frosinone.
JONA Ruggero, id. Genova, id. Genova.
MARCHESINI Ermete. id. Macerata, id. Macerata.
PREVE Alessandro, id. Mondovì, 2 alpini.
BRIGUGLIO Marco, id. Messina, deposito Lecce.
PANZICA Giacomo, id. Palermo, id. Potenza.
FICHERA Angelo, id Catania, id Lecce.
CHIMIRRI Giuseppe, id. Siracusa, id. Genova,
MILANI Mario, id. Lecce, id. Piacenza ovest.
FERRARA Nicola, id. Taranto, id. Potenza.
RIGHETTI Guido, id. Ravenna, id. Ravenna.
FARRUGGIO Ferdinando, id. Catania, bersaglieri id. Verona.
SANTARELLI Quadrio. id. Macerata, id. Macerata.
UGHETTO Arrigo, id. Lodi, id. Alessandria: A.
SARTI Ettore, id. Massa, id. bersaglieri Verona.
ORLARDINI Ottorino, id. Firenze, id. Belluno.
FANELLO Alberto, id. Roma, id. Belluno.

RACCORI Arturo distretto Benevento, deposito Catanzaro
RICCARDI Antonio, id. Barletta, id Chieti.
DELÙ Cesare, id. Torino, 8 alpini.
GIUGLIANI Giulio, id. Roma id. Viterbo
BELLONI Carlo, id. Cremona, deposito Bergamo
CHEFFI Ferdinando, id. Mantova, id. Venezia.
GRASSI Antonio, id. Padova, id. Padova R.
GRIECO Alessandro, id Bari, id. Bari.
DE MARGHERITA Riccardo id Roma, id. Bologna.
LIGUORI Augusto, id. Benevento, id. Modena.
PISTONO Giovanni, id. Ivrea, 8 alpini.
PEZZI Alberto, id. Cuneo, 8 id.
GREGIS Felice, id Bergamo, 8 id.
FERRARI Francesco, id. Piacenza, deposito Piacenza ovest.
NAVALE Roberto, id. Torino, id Susinone.
MASTROPAOLO Antonio, id. Campobasso id. Foggia
CASSARA' Francesco, id Napoli, id Modena
SALVEMINI Giuseppe, id. Arezzo, id. Forlì.
LEROFFE Antonio id Gaeta id Gaeta
SALVADORI Giulio, id. Torino, 8 alpini.
BARZIGAI Attilio, id. Milano, id Milano ovest.
SANZI Alfredo, id Catanzaro, id. Catanzaro
CAMMARATA Amedeo id. Benevento, id. Foggia.
GHIGLIOTTI Marco, id. Genova id. Bari.
BINGI Fabio, id Roma, id. Spoleto
MARTINI Giuseppe, id. Treviso, id. Padova R.
SAMPIETRO Gaetano, id. Novara, id. Piacenza ovest.
PAMPARANA Domenico, id. Alessandria, id. Palermo P.
MAZZARA Corrado, id. Genova, id. Genova
CHIRICHI Emanuele, id. Barletta, id Bari.
ORLANDI Domenico, id. Taranto, id. Potenza.
FIORINI Medardo, id. Bologna, id. Ravenna.
PAGLIANI Aldo, id Milano, 7 alpini.
PANSINI Giovanni, id. Bari, deposito Lecce.
VOLPE Ugo, id. Napoli, 7 alpini.
MARGARA Clemente, distretto Vercelli, deposito Vercelli
MONTERA Catal'do, id. Taranto, id Bari.
RICCIARDI Pasquale, id. Avellino, id. Salerno 8.
DE LISI Pietro, id Foggia, id. Foggia.
CARUSO Renato, id. Napoli, id Bari.
MORTAROTTI Oreste, id. Pinerolo, id. Taranto
ROLETTI Ettore, id. Torino, id Torino ovest.
USAI Francesco id. Cagliari, id. Sacile.
GUARENTO Arcangelo id. Benevento, id. Catanzia
RAPANARO Francesco, id. Taranto, id. Lecce.
GIORGI Giuseppe, id. Rovigo, id. Padova R.
SPONGIA Abio, id Firenze, 1 Forlì.
REBECCHI Otello, id. Mantova, id Milano est
DEL PIZZO Umberto, id. Avellino, id. Foggia.
MILANO Settimio, id Roma id. Perugia
PETRUCCELLI Furio, id. Napoli, id Foggia.
DI DEMETRIO Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
CERVINI Alfredo, id. Sulmona, id. Aquila.
GALAVOTTI Umberto id. Bologna, id. Messina.
ZAVALDI Alceo, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
ZUPPONE Francesco, id. Roma, 8 alpini.
PISANI Giovanni, id. Voghera, deposito Piacenza ovest.
SQUASSINO Giuseppe, id Brescia, id. Bologna
CESARENI Annibale, id Bergamo, id. Ravenna
SORECA Vincenzo, id. Benevento, id. Macerata
FAZZINI Pietro, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
GIULIANI GUSMAN Giovanni, id. Napoli, id. Macerata.
DE PORCELLINIS Silvio, id. Napoli, id Macerata.
RRUNI Bruno, id. Ancona, id. Spoleto
NICOLARDI Guido, id. Grosseto, id. Livorno.
MANFREDONIA Guglielmo, id. Napoli, id. Macerata.
MANFREDONIA Corrado, id. Napoli, id. Catania.
DE SARNO Giuseppe, id Chieti, id. Milano ov.

BRAGHIERI Felice, distretto Piacenza, deposito Piacenza ovest.
PRESICCE Pantaleo, id. Lecce, id. Lecce.
NEGRI Bernardo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
BAZAN Riccardo, id. Palermo, id. Belluno.
FABBRI Carlo, id. Firenze, id. Arezzo.
POZZI Mario, id. Milano, id. Milano ovest.
ROSSI Aurelio, id. Roma, id. Spoleto.
MONTI Eugenio, id. Milano, id. Milano ovest.
DE MARINIS Guido, id Palermo, id. Belluno.
TESTA Vittorio, id Avellino, id. Catania.
ANDOLINA Giuseppe, id Siracusa, id. Lecce.
CAVALCANTI Guido, id. Cosenza, id. Lecce.
MEUCCI Vincenzo, id. Roma, id. Frosinone.
LUGLI Leonida, id. Ferrara, id. Ravenna.
SPAGNUOLO Salvatore, id. Foggia, id. Forlì
VASSALLO Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Lecce.
BAIELI Salvatore, id. Siracusa, id. Bari.
DELEO Vincenzo, id. Girgenti, id. Milano ovest
SARTI Giuseppe, id. Ravenna, id. Milano ovest.
FUSCO Domenico, id. Caserta, id. Catania.
CONCERTI Umberto, id. Parma, id. Caserta.
BRUNO Leonardo, id. Cosenza, id. Cosenza.
BELLOTTI Antonio, id Roma, id Arezzo.
RUBINI Alberto, id. Barletta, id. Lecce
ASERO Salvatore, id. Catania, id. Lecce.
RESTIVO Vito, id. Trapani, id. Milano est.
CANGLIANO Giuseppe, id. Caserta, id. Gaeta.
BOGLIETTI Alessio' id. Vercelli, id. Torino ovest.
FIORE Tommaso, id Lecce, id. Bari.
COTTINO Bernardo, id Torino, id Torino ovest.
TUDINO Filippo, id. Gaeta, id Gaeta.
STRAZZULLO Francesco, id. Napoli, id. Milano est.
PANZA Giuseppe, id. Frosinone. id. Belluno.
MASTURSI Paolo, id. Campania, id. Modena.
ANSALONI Carlo, id. Napoli, id. Catania.
ZANASI Alberto, id. Modena, id Ravenna.
AMELOTTI Edoardo, distretto Bologna deposito Torino ovest.
MISSALE Giovanni, id. Siracusa, id. Aquila.
BUSCALFERRI Fulvio, id Siena, id. Sacile.
ORLANDI Silvio, id. Bari, id. Aquila.
D'AVERSA Roberto, id. Frosinone, id. Viterbo.
ANTONIANI Umberto, id. Firenze, id. Pistoia.
SPISANI Fernando, id. Ferrara, id. Ravenna.
COMO Ottorino, id. Chieti, id. Chieti.
SOLDATESCHI Nello, id. Siena, id. Livorno.
SAPORI Pietro, id. Bologna, id. Brescia.
LA SAPONARA Erberto, id. Barletta, id. Forlì.
PASCA Raymondo Alberto, id. Lecce, id. Aquila.
ELISEO Secondo, id. Napoli, id. Venezia.
BENNATI Fernando, id. Ferrara, id. Padova R.
LUCCHESI PALLI Mario, id Girgenti, id. Lodi.
NENCIOLI Enrico, id. Bologna id. Padova P.
CALBI Vieri, id. Spoleto, id. Spoleto.
ISIDOR Isidoro, id. Livorno, deposito Livorno.
SPANEDDA Mario, id. Sassari, id. Novi Ligure.
ROCCA Giorgio, id Ferrara, id. Ravenna.
PERALDO Primo, id. Vercelli, id. Piacenza ovest.
GUGLIOTTA Salvatore id Siracusa, id. Novi Ligure.
MAGLIANO Pietro, id. Torino, id. Como
DE STEFANI Rodolfo, id. Milano, id Milano ovest.
PLACODIO Giacomo, id. Genova, id. Mondovì.
GANCI Rosario, id. Trapani, id. Novi Ligure.
AGOSTINO Goffredo, id. Roma, id. Ozieri S.
NECCO Carlo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest
ROGNONI Luigi, distretto Genova, id. Milano est.
BATTAGLIA Giuseppe di Luigi, id. Ravenna, id Ravenna
LA SPINA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Novi Ligure.
CELANO Giuseppe, id. Palermo, id. Novi Ligure.

GALLUCCI Enrico, distretto Foggia, deposito Como.
ROBBIA Leone, id. Mantova, id. Nocera
ANDREOLI Bruno, id. Perugia, id. Arezzo.
GIACON Mirko, id. Padova, id. Monza.
ROSSETTI Antonio, id. Treviso, id. Sacile
STARDERO Pietro, id. Cuneo, id. Bologna.
ZANETTA Alessandro, id. Roma, id. Novara
DIOMEDI Antonio, id. Roma, id. Livorno.
NOLFI Mario, id. Lodi, id. Piacenza ovest.
TRICARICO Luciano, id. Lecce, id. Chieti.
RINALDI Mario, id. Mantova, id. Venezia.
CALDERINI Luigi, id Firenze, id Firenze sud est.
CACCIAMO Giuseppe, id. Palermo, id. Milano ovest.
BELLIA Enrico, id. Cosenza, id. Torino ovest.
MASOERO Francesco, id. Torino, id. Salerno S.
MANCA Achille, id. Napoli, id. Catania.
MESSINA Salvatore di Salvatore, id. Caltanissetta, id. Novi Ligure.
CONSOLINI Giorgio, id. Bologna, id. Piacenza ovest.
VECIA Giacomo, id. Roma, id. Arezzo.
MERCURIO Orazio, id. Palermo, id. Salerno S.
PECORELLA G. Battista, id. Palermo, id. Lodi.
COLLE Arturo, id. Massa, id. Massa.
CLEMENTI Cesare, id. Lecco, id. Como.
CARTEI Ettore, id. Livorno, id. Livorno.
MONORITI Domenico, id. Reggio Calabria, id. Livorno.
POZZATI Giovanni, id. Bologna, id Ravenna.
GASPARRO Gaetano, id. Palermo, id. Messina.
BIANCHI Ettore, id. Varese, id Milano ovest.
FERRO Vito, id. Trapani, id. Messina.
CARUSO G. Battista, id. Cosenza, id. Caltanissetta.
FIORILLO Felice, id Napoli, id. Catania.
MORSELLI Gioacchino, id. Modena, id. Ravenna
SALADINO Gaetano, id. Alessandria, id. Alessandria C.
FICARELLI Angelo, id. Orvieto, id. Sacile.
PISAPIA Domenico, id. Salerno, id. Salerno S.
MERCATI Giovanni, distretto. Arezzo, deposito Firenze sud-est.
LAPOLLA Raffaele, id. Barletta, id. Salerno S.
PELLIGRA Orazio, id. Siracusa, id. Pavia
MARZOCCA Mauro, id. Barletta, id. Arezzo.
CAOVILLA Ettore, id. Vicenza, id. Padova P.
CAMPANA Dante, id. Forlì, id. Macerata.
BUCCA Giulio, id Palermo, id. Messina.
SAVINO Giuseppe di Giuseppe, id. Taranto, id. Chieti.
ARRA Litterio, id. Palermo, id. Livorno.
VALENTI Pasquale, id. Girgenti, id. Pavia.
TRAVALI Guido, id. Palermo, id. Messina.
TARALLI Pacifico, id. Chieti, id. Chieti.
GUARINO Giuseppe, id. Palermo, id. Messina.
MACCARONE Umberto, id. Gaeta, id Forlì.
VERCILLO Matteo, id. Cosenza, id. Milano ovest.
CAPPIELLO Arturo, id. Nola, id. Aquila.
COCCHI Giorgio, id. Torino, id. Varese nord.
SEMERIA Carlo, id. Savona, id. Bari.
TAMBORINI Diomede, id. Varese, id. Milano est.
SANTINI Paolo, id. Pesaro, id, Sacile.
RUBERTI Albino, id. Caserta, id. Forlì.
RUGGIERI Luigi, id. Torino, id. Napoli sud.
CAPRIOTTI Anacleto, id Teramo, id. Chieti.
CALABRESI Luigi, id. Sassari, id. Roma sud-ovest.
PARLAVECCHIO Alfredo, id. Palermo, id. Messina.
BELLOMO Guido, id. Bari, id. Chieti.
ANTONUCCI Nicola, id. Bari, id. Chieti.
D'AGOSTINO Edmondo, id. Napoli, id. Modena.
SCAVIA Nicola, id. Alessandria, id. Alessandria C.
ASVISIO Alcide, id. Pinerolo, id. Bologna.
PAZZAGHI Giulio, id. Firenze, id. Arezzo.
DEL MONACO Luigi, id. Chieti, id. Chieti
CATANIA Francesco, id. Messina, id. Pavia.
CAPOZZI Umberto, id. Sassari, id. Palermo P.
LISSANT Riccardo, id. Firenze, id. Arezzo.
ADAMO Ignazio, id. Trapani, id. Pavia
TRAVERSA Nicola, id. Taranto, id. Macerata.
BRONNER Ugo. id. Teramo, id. Macerata.
PAPARONI Alvisio, id. Spoleto, id. Aquila.

SPALLUTO Cesare, distretto Lecce, deposito Aquila.
QUERCIA Guido, id. Napoli, id. Salerno S.
MIZZI Giuseppe, id. Siracusa, id. Messina.
TAVINO Palmiro, id. Benevento, id. Aquila.
TORTORA Michele, id. Salerno, id. Modena.
SACCHETTI Vittorio, id. Forlì, id. Macerata.
FISCELLA Michele, id. Catania, id. Messina.
CASATI Gastone, id. Firenze, id. Pisa.
BORGIA Edilio, id. Caserta, id. Aquila.
TERMINI Umberto, id. Palermo, id. Messina.
RUPOLO Elio, id. Venezia, id. Venezia.
BALDI Amedeo, id. Salerno, id. Forlì.
ROSSI Antonio, id. Treviso, id. Padova R.
AGNETO Roberto, id. Palermo, id. Messina.
RONDINI Sebastiano, id. Palermo, id Pavia.
BENEDETTI Luigi, id. Milano, id. Napoli sud.
DESTRO Adriano, id. Rovigo, id. Padova R.
BOZZI Leonida, id. Milano, id. Como.
PASERO Lazzaro, id. Ivrea, id. Torino ovest
LUCIA Alfredo, id Cosenza, id. Macerata.
LEUDI Silvio, id Ivrea, id. Torino ovest.
TESINI Giuseppe, id. Rovigo, id. Padova R.
DELL'ARTE Cosimo, id. Siracusa, id Messina.
VOLPE Rocco, id. Avellino, id. Macerata.
MALATTIA Giuseppe, id. Sacile, id. Padova R.
MARAZZI Achille, id Savona, id. Belluno.
DE MARCO Vittorio, id. Venezia, id. Venezia.
CORINALDI Benedetto, id. Cremona, id. Padova P.
FOFFA Tullio, id. Brescia, id Brescia.
OGNIBENE Salvatore, id. Palermo, id. Messina.
MARGHERITA Luigi, id. Napoli, id Aquila.
VISCONTI Leopoldo, id. Avellino, id. Aquila.
LEPORE Gio. Battista, id. Gaeta, id. Aquila.
BARBIERI Davide, id. Milano, id. Como.
VECCHIONI Alfredo, id. Napoli, id. Aquila.
PORTA Carlo, id. Varese, id. Ravenna.
CORTESE Francesco, distretto Potenza, deposito Aquila
GIORDANO Enrico, id. Napoli, id. Aquila.
GERRITO Raimondo, id. Catania, id. Messina.
NIGRO Gabriele, id. Castrovillari, id. Macerata.
TAMMARO Gennaro, id. Napoli, id. Arezzo.
PULEO Guglielmo, id. Reggio Calabria, id. Macerata.
GENOVESE Giovanni, id. Messina, id Messina.
GUADAGNI Nicola, id. Nola, id Modena.
SCARANGELLA Domenico, id Bari, id. Macerata.
CARLINI Arturo, id. Potenza, id. Macerata.
CARAFFA Luigi, id. Cefalù id Livorno.
GRILLO Alberto, id. Catanzaro, id. Macerata.
DI CARLO Angelo, id. Bari, id. Siena.
CAVARRA Sebastiano, id. Siracusa id Pisa.
BERTANINO Giuseppe, id. Genova, id. Novi Ligure.
SABBIETI Ascanio, id. Macerata, id. Ancona.
CUSANI Pasquale, id. Benevento, id. Macerata.
BELTRAMINI Diego, id. Pavia, id. Piacenza ovest.
TARANTINI Giuseppe, id. Taranto, id. Padova P.
SCICHITANO Romeo, id. Castrovillari, id. Bologna.
DOMINICIS Damiano, id: Ascoli Piceno, id. Pavia.
CARPANI Antonio, id. Ascoli Piceno, id. Pavia.
ZOVI Albino, id. Vicenza, id. Padova P.
GRADARA Carlo, id. Venezia, id. Milano est.
DE PETRIS Egidio, id. Teramo, id. Venezia.
CIOTTI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. Pavia.
ROSSI Giacomo, id. Belluno, 2 alpini.
MARINI Pasquale, id. Teramo, deposito Venezia.
PISANI Gaetano, id. Cosenza, id. Piacenza ovest.
MESSINA Vincenzo, id. Palermo, id. Bologna.
CARABELLA Domenico, id. Palermo, id. Novi Ligure.

RIZZUTI Antonio, distretto Castrovillari, deposito Cuneo.
MELLI Giorgio, id. Milano, id. Como.
MANDOZZI Luigi, id. Macerata, id. Macerata.
PITTACORA Giuseppe, id. Castrovillari, id. Padova R.
SCARPINI Ilario, id. Macerata, id. Pavia.
RAVETTI Agostino, id. Vercelli, id Novara V.
COZZO Sebastiano, id. Trapani, id. Bologna.
BUONOCORE Carlo, id Caltanissetta, id. Milano est.
GATTI Riccardo, id. Lecce, id. Milano est.
CUTERI Domenico, id. Catanzaro, id. Milano est.
TUBERTINI Giuseppe, id. Bologna, id. Milano est.
BASIRICÒ Giuseppe, id. Trapani, id. Como.
BOVA Francesco, id. Reggio Calabria, id. Milano est.
DI PALO Donato, id Barletta, id. Livorno.
BERNIERI Giovanni, id. Lucca, id. Monza.
ARLOTTA Agesilao, id. Lecce, id. Cuneo.
ALACCHI Giuseppe, id. Trapani, id. Monza.
PIAZZA Enrico, id Siracusa, id. Caserta.
GALLO Tiberio, id. Avellino, id. Treviso.
CAMBI Antonio, id. Macerata, id. Treviso.
NOTARBARTOLO Ugo, id. Milano, id. Treviso.
ZAPPALÀ Enrico id Catania, id. Piacenza ovest.
SEMENZA Vincenzo, id. Avellino, id Padova R.
TARASSIO Mariano, id. Siracusa, id. Lodi.
FRISINA Tiberio, id. Reggio Calabria, id. Bergamo.
GAMBARDELLA Giulio, id. Salerno, id. Ivrea.
PETRI Enrico, id. Palermo, id. Lodi.
POMA Antonio, id Trapani, id. Lodi.
GRANI Umberto, id. Roma, id. Massa.
OLRÙ Mario, id. Sassari, id. Monza.
MARELLI Giulio, id. Cremona id. Como.
PIAZZI Antonio, id. Bologna, id. Ravenna.
BONARDI Giuseppe, id. Milano, id. Como.
FORLANI Giovanni, id. Salerno, id. Lodi.
SPANÒ Giuseppe di Leonardo, id. Palermo, id. Novara N.
SARDI Antonio, id. Livorno, id. Livorno.
LUCIANI Giovanni, id. Napoli, id. Ozieri C.
CASTELLANNA Gioacchino, id. Cefalù, id. Novara N.
CARLEO Guglielmo, id. Napoli, id. Siena.
LAMBERTINI Dino, id. Bologna, id. Alessandria.
ALTIERI Giuseppe, distretto Benevento, deposito Piacenza ovest.
LA ROSA Francesco, id. Palermo, id. Piacenza ovest.
AVERNA Calogero, id. Girgenti, id. Novara.
PERILLI Francesco, id. Potenza, id. Ozieri C.
CAMPI Benvenuto, id. Savona, id. Tortona
CIARLETTA Giuseppe, id. Sulmona, id. Pisa
PUGLIESE Angelo, id. Cosenza, id. Ravenna.
SPOTORNO G. Battista, id. Caltanissetta, id. Macerata.
ANTONUCCI Riccardo, id. Napoli, id. Monza.
ORTOLANI Carlo, id Napoli, id. Macerata.
MARCHETTI Giorgio, id. Ascoli Piceno, id. Alessandria.
CASABURI Adolfo, id. Salerno, id. Ravenna.
ZIZZO Egidio, id. Palermo, id. Macerata.
PETAZZI Romeo, id. Como, id. Monza.
MONTEMURRO Francesco, id. Napoli, id. Ravenna.
ROMEO Antonio, id Cuneo, id. Modena.
PIPITONE Ignazio, id. Trapani, id. Bergamo.
CAMPIA Antonino, id. Catania, id. Bergamo.
ROBINARGA Ugo, id. Ancona, id. Siena.
BOSSI Pietro, id. Milano, id. Monza.
TOSCANO Giuseppe, id. Castrovillari, id. Bergamo.
CERESIA Pietro, id. Catania, id. Torino ovest.
PAGANO Carlo, id. Napoli, id. Torino ovest.
IACONO Franzo, id. Siracusa, id. Torino ovest.
MANCUSO Antonino, id. Messina, id. Ivrea.
UCCIARDELLO Rosario, id. Catania, id. Ivrea
ROMANO Carmine, id. Nola, id. Ivrea.
MAZZOTTO Marco, id. Taranto, id. Como.
COZZA Michele, id. Cosenza, id. Livorno.
RAINONE Carlo, id. Foggia, id. Padova P.
ALBERTI Angiolo, id. Arezzo, id. Livorno.
SORTINO Giuseppe, id. Palermo, id. Ivrea.
ALVINO Attilio, id. Avellino, id. Livorno.
MERLO Fabio, id. Rovigo, id. Padova R.
AMMANNATI Alberto id. Venezia, id. Livorno.
MAISANO Antonio, id. Palermo, id. Torino ovest.

FIACCHETTI Alfredo, distretto Torino, deposito Piacenza est.
TERZI Corrado, id. Siracusa, id. Piacenza est.
CESA Antonio, id. Sacile, id. Sacile.
SANTOMAURO Pietro, id. Palermo, id. Padova R.
INGLESE Alessandro, id. Pavia, id. Novara N.
PRESICCI Renato, id. Spoleto, id. Piacenza est.
SCIMENI Stefano, id. Trapani, id. Piacenza ovest.
BIANCHI Emilio, id. Varese, id. Como.
QUAGLIA Lionello, id. Mondovì, id. Modena.
FOCARILE Angelo, id. Taranto, id. Venezia.
LA GAIPA Gerlando, id. Girgenti, id. Piacenza ovest.
PASQUALE Giulio, id. Campobasso, id. Piacenza est.
FALASCA Giovanni, id Campobasso, id. Venezia.
DI CAGNO Nicola, id. Bari, id. Venezia.
SIMONCELLI Renato, id. Casale, id. Alessandria.
MARTINES Giovanni, id. Palermo, id. Novara N.
DE NICOLA Giuseppe, id. Caserta, id. Novara N.
FATINI David, id. Siena, id. Livorno.
CINI Oreste, id. Genova, id Novara N.
DE LUCA Ferdinando, id. Cosenza, id. Venezia.
CAMPO Raffaele, id. Siracusa, id. Novara V.
ANTONINI Luigi, id. Perugia, id. Milano est.
FRATINI Francesco, id. Perugia, id. Milano est.
RONTINI Carlo, id. Livorno, id. Livorno.
IORIO Fedele, distretto Benevento, deposito Tortona.
FICHERA Ambrogio, id. Catania, id. Tortona.
MASIGNÀ Vincenzo, id Teramo, id. Venezia.
ROTELLA Giuseppe, id. Lecce, id Venezia.
MONTANARI Giuseppe, id. Lodi, id. Pisa.
PALUMMO Antonio, id. Genova, id. Novi Ligure.
ARAGNO Cesare, id. Mondovì, id. Mondovì.
ROSSI Pio, id. Genova, id. Tortona
ROSSI Alberto, id. Genova, id. Tortona
SIRCHIA Giovanni, id. Girgenti, id. Tortona.
BRONZINO Domenico, id. Torino, id. Torino ovest.
VISONE Giovanni, id. Roma, id. Treviso.
BORSELLINO Giuseppe, id. Palermo, id. Venezia.
ACQUAFREDDA Ettore, id. Bari, id. Belluno.
SARDI Giovanni, id. Voghera, id. Belluno.
GRANA Salvatore, id. Siracusa, id. Livorno.
VISENTINI Pietro, id. Treviso, id. Sacile.
HENRIQUET Ferruccio, id. Genova, id. Padova R.
VERNIANI Eduardo, id. Firenze, id. Belluno.
GIOCONDI Cesare, id. Orvieto, id. Padova.
TRIGONA Giovanni, id. Caltanissetta, id. Belluno
SINOPOLI Raffaele, id. Catanzaro, id. Livorno.
PINTO Girolamo, id, Girgenti, id. Monza.
FANUCCI Quintilio, id. Lucca, id. Monza.
CUCCIA Giovanni, id. Palermo, id. Sacile.
MANCUSI Francesco, id. Napoli, id. Ozieri C.
MELLI Umberto, id. Mantova, id. Venezia.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1917:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Con anzianità 1° maggio 1916:

MERANTE Arnaldo, distretto Catanzaro deposito Taranto. | Seguirà nel ruolo il sottotenente BORGIA Aurelio.

Con anzianità 1° giugno 1916:

PAVANI Ovidio, distretto Roma, deposito Napoli sud. | Seguirà nel ruolo il sottotenente DANDOLO Tullio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

RAITERI Guglielmo, distretto Roma, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MALIZIA Luigi.
LOMBARDI Lauro, id. Macerata, 3 alpini.	Id. id. id. MALAGUTI Cesare.
REMUS Pier Angelo, id. Pavia, deposito Brescia.	Id. id. id. ANTONUCCI Michele.
NODALE Attilio, id. Sacile, id. Treviso.	Id. id. id. FASANOTTI Italo.
BOSONETTO Edmondo, id. Cuneo, id. Taranto.	Id. id. id. BELARDI Vincenzo.
PARERE Cleto, id. Teramo, 6 alpini.	
GOZZI Ferdinando, id. Piacenza, deposito Treviso.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRARI Alberto.
SANTEL Lucio, id. Belluno, id. Brescia.	
SCHIAPARELLI Enrico, id. Vercelli, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUSSO Donato.
VALISI Anacleto, id. Roma, id. Brescia.	Id. id. id. CASINI Guido.
FRUGONE Antonio, id. Genova, id. Palermo P.	Id. id. id. PERETTI Vittorio.
NANO Domenico, id. Mondovì, 1 alpini.	Id. id. id. BOLDRINI Paolo.
CIPRIANI Annibale, id. Torino, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. BENINI Ferruccio.
MORELLI Alfonso, id. Lucca, id. Treviso.	Id. id. id. GENNARI Antonio.
CUCCO Mario, id. Vercelli, 4 alpini.	Id. id. id. LUCCHETTI Mario.
MANNARINI Emilio, id. Lecce, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. VALLERIS Leopoldo.
ACERBI Francesco, id. Mantova, id. Treviso.	Id. id. id. VETTA Carlo.
PALUMBO Diego, id. Girgenti, id. Torino est.	Id. id. id. VASELLI Nicola.
ROTTA Egidio, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. DEL PIERO Sante.
AIOSA Lutero, id. Cefalù, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. DE CESARE Manfredo.
DE VINCENZI Ludovico, id. Campobasso, 7 alpini.	Id. id. id. FERRARA Enrico.
CORLATTI Vittorio, id. Lecco, deposito Brescia.	Id. id. id. NARDI Vincenzo.
LO BUE Pasquale, id. Girgenti, id. Torino est.	Id. id. id. PFANNER Girolamo.
CARMINATI Angelo, id. Bergamo, id. Brescia.	Id. id. id. JULIO Giovanni.
LORENZINI Egisto, id. Reggio Emilia, id. Siena.	Id. id. id. LI CAUSI Luigi.
VILLAVECCHIA Giovanni, id. Genova, id. Palermo P.	Id. id. id. BALDI Gaetano.
CORICA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCAFIDI Ernesto.
TOMA Oreste, id. Novara, 3 alpini.	
COSTA Giovanni, id. Reggio Calabria, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VACCA Aldo.
SILETTI Ovidio, id. Vercelli, id. Brescia.	Id. id. id. TARETTO Roberto.
BRAMBILLA Arturo, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. MARTINELLI Camillo.
BONI Fernando, id. Ravenna, id. Brescia.	Id. id. id. CULOTTA Umberto.
MANDOSSO Luigi, id. Vercelli, id. Brescia.	Id. id. id. PAOLOROSSO Antonio.
DELLA PIETRA Pietro, id. Sacile, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TAMBURRANO Spartaco.
BUELLI Giovanni, id. Girgenti, deposito Forlì.	

AMASIO Mario, distretto Casale deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TICOZZI Ercole.
GRIMALDI Vincenzo, id. Foggia, id. Brescia.	Id. id. id. FARDELLA Antonino.
MIRAGLIOTTA Giuseppe, id. Messina, id. Brescia.	Id. id. id. D'ANGELO Alberto.
MARTINAZZO Achille, id. Pinerolo, id. Torino est.	Id. id. id. MANNATRIZIO Giuseppe.
RISI Giulio, id. Salerno, id. Aquila.	Id. id. id. RICCIO Alfredo.
CARÈ Domenico id. Catanzaro id. Torino est	Id. id. id. FERRAJOLI Ettore.
ZITO Salvatore id. Palermo id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARBONARO Sante.
BUONASSISI Umberto id. Foggia id. Brescia	

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

SALIMBENI Socrate, distretto Spoleto, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPUTO Luigi.

Con anzianità 15 *novembre* 1916:

DE SIMONE Luigi distretto Campagna, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CANCELLOTTI Marcello.
CAROLA Eraldo, id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. RESCINITI Giuseppe.

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

LEONARDI Giuseppe, distretto Trapani, deposito Lodi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SANTANIELLA Achille.
MILO Alessandro, id. Trapani, id. Lodi.	

Con anzianità 15 *gennaio* 1917:

FACCIO Cesare, distretto Mondovì, deposito Torino est.	NUNCIBELLA Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Verona Ve.
FUOCHI Enrico, id. Roma id. Aquila.	BARONCELLI Ferdinando, id. Firenze, 7 alpini.
FALCIONELLI Giuseppe, id. Firenze, id. Ascoli Piceno.	

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

DELLA CORTE Andrea, distretto Torino deposito Torino P.	TODDE Ernesto, id. Cagliari id. Ozieri C.
PERO Giacomo, id. Torino id. Torino P.	NEGRINI Ferdinando, id. Mantova, 6 alpini.
FADDA Aurelio, distretto Cagliari deposito Ozieri C.	

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

DE PAOLA Egidio, id. Catanzaro, id. Parma sud-ovest.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

MIGLIORINI Beniamino, id. Reggio Calabria, id. Ancona.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

LORENZI Leonida, id. —, Savona 1° alpini.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria. Essi sono assegnati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 aprile 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
Provenienti dagli allievi degli istituti militari:		
BALDI Francesco, sergente 2 bersaglieri.	Lucca	bersaglieri Livorno.
PISCITELLO Giovanni, id. 82 fanteria.	Roma	Roma nord-est.
Provenienti dai sottufficiali in congedo:		
BOCCINI Emanuele, sergente maggiore, 5 bersaglieri.	Savona	bersaglieri Livorn.
DEL BARONE Nicandro, id. 10 id.	Caserta	id. Torino.
VALERI CURTI Guelfo, sergente 81 fanteria.	Orvieto	Roma sud-ovest.
FORNARI Giovanni Battista, id. 25 id.	Savona	Savona.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

PERICOLI Mario, sottotenente reggimento cavalleria, distretto Roma. — Promosso al grado di tenente, con anzianità 1° ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

STUCCHI PRINETTI Andrea, reggimento Nizza cavalleria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 11 *marzo* 1916:

DE BOTTIS Benedetto, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Precederà nel ruolo il tenente POGLIANI Carlo.
MINOZZI Manlio, id. id. di Lodi.	Id. id. id. RICCIARDI Ettore.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

GAUTHIER Augusto, reggimento cavalleggeri di Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BOSCHI Francesco.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

NATOLI Guido, reggimento cavalleggeri di Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente DALLA PERSIA Alberto.

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

GABOTTO Erwig, reggimento Nizza cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente COLI Ugo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 :

NEGRI Luigi, reggimento lancieri di Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente SPAZIANI Giuseppe.
TACCANI Carlo, id. Genova cavalleria.	
BENEVENTO Luigi, id. cavalleggeri di Padova.	
MONACELLI Tullio, id. id. di Padova.	
POCCOLOMINI Alessandro, id. lancieri di Milano.	
ORSINI Virginio, id. Piemonte reale cavalleria.	
DAL PINO Mario, id. cavalleggeri di Vicenza.	
ZINCONE Cesare, id. id. di Caserta.	
LITTA Modignani Alessandro, id. id. di Aquila.	
VENEZE Francesco, id. id. di Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente DOMINICI Luigi.
VOLPE Antonio, id. lancieri di Milano.	
DA RE Luigi, id. cavalleggeri di Aquila.	
MARTELLI Gaetano, id. Genova cavalleria.	
ATTIMIS Arberto, id. lancieri di Milano.	
CASTIGLIONI Angelo, id. cavalleggeri di Aquila.	
BARDINI Ugo, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	
SALEM Renato, id. cavalleggeri di Vicenza.	
MARAINI Dino, id. Genova cavalleria.	
ZANETTI Arnaldo, id. cavalleggeri di Saluzzo.	
RICCIARMANI Massimo, id. id. Guide.	

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 :

RUSPOLI Eugenio, reggimento lancieri di Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente REGINELLA Michele.
FERMARIELLO Adolfo, id. cavalleggeri di Udine.	Precederanno nel ruolo il tenente BRENCIAGLIA Angelo.
CIAMPA Salvatore, id. id. di Piacenza.	
LUZI Giovanni, id. id. di Lucca.	

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 :

CRAVERI Mario, reggimento cavalleggeri di Catania.	Precederanno nel ruolo il tenente GALEOTTI Amedeo.
D'ALFONSO Amedeo, id. id. di Lodi.	
BELLOTTI Luigi, id. id. Guide.	
PALLAVICINO Francesco, id. id. di Padova.	
ZIRETTI Giovanni, id. lancieri di Vercelli.	
ANDREANI Leopoldo, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Seguirà nel ruolo il tenente FUMAGALLI Renzo.
TURRIO BALDASSARI Giacomo, deposito reggimento Nizza cavalleria.	Id. id. id. ANGELONI Mario.
ARNOLDI Alberto, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Id. id. id. AGOSTINELLI Carlo.
PELLINAZZO Giuseppe, id. id. di Catania.	Id. id. id. PENVITALI Giovanni.

Con anzianità 22 *febbraio* 917 :

LEONE Alfredo, reggimento cavalleggeri di Udine.
PARISI Paolo, id. id. di Lodi.
GIOVINAZZI Raffaele, id. id. di Saluzzo.

Seguiranno nel ruolo il tenente GALLI Vittorio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 :

MASPERI Antonio, reggimento cavalleggeri di Aquila.
RATTI Franco, id. id. di Saluzzo.

BALDI Carlo, reggimento cavalleggeri di Aquila.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero :

Decreto del Comando Supremo 27 *febbraio* 1917 :

Aspiranti ufficiali promossi al grado di sottotenente di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa :

Con anzianità 15 *agosto* 1916 :

ABRE Francesco, reggimento Genova cavalleria.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916 :

VIROTTA Italo, reggimento Savoia cavalleria.

Con anzianità 15 *gennaio* 1917 :

CIANCIULLI Rosario, reggimento cavalleggeri di Udine.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917 :

DEL FOCO Eriberto, reggimento cavalleggeri Umberto I.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 :

Capitani promossi maggiori :

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 :

OLIVETTI Alberto, 2 montagna, distretto Torino.

GHEZZO Domenico, artiglieria a cavallo, distretto Ravenna.

Tenenti promossi capitani :

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 :

OLIACONO Pietro Vincenzo, 8 campagna, distretto Palermo.

Seguirà nel ruolo il capitano VALENTINO Raffaele.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

RIVETTA GIOVANNI Battista, 13 campagn., distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano ROCCA Benedetto.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 e degli articoli 1, 2, 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

ZUNINO Giovanni Battista, 5 fortezza, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente FRACASSINI Gastone.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

ALVISI Augusto, 9 campagna, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente TOFFOLO Pietro.
CANCELLIERE Alessandro, 10 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri), id. Novara.	Precederà nel ruolo il tenente RICCI Pierino.
DAVALLI Mario, 10 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente DOSSELLI Rinaldo.
RUSSOMANDO Alfonso Maria, 2 id., id. Avellino.	Id. id. id. MANNINO Paolino.
PAU Vito, 20 campagna, id. Cagliari.	Id. id. id. FIORAVANTI Luigi.
PERUGINI Eugenio, 9 fortezza, id. Arezzo	Id. id. id. PEDEVILLANO Antonino.
PALME Alberto, 7 campagna id. Livorno. (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. id. id. ROSSI Luigi.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

BERTOLI Guido, 2 fortezza, distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente MARTINA Giuseppe.
CAVALIERE Antonio, 10 id, comandato deposito scuola bombardieri, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente MONCADA Corrado.
COSTA Adolfo, 20 campagna, (id. id. id.,) id. Forlì.	Id. id. id. DRINGOLI Dino.
DANTONI Lorenzo, 2 montagna, id. Ravenna.	Id. id. id. CARNITI Pietro.
ROTUNNO Gaetano, 14 campagna, comandato deposito scuola bombardieri, id. Taranto.	Id. id. id. MARZOLLO Antonio.
MAFFEIS Ignazio, 1 pesante campale, id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente CUNDARI Vincenzo.
CONNIO Gian Luigi, 7 fortezza, id. Genova.	Id. id. id. CATTANI Giacomo.
BONANNI Giuseppe, 1 pesante campale, id. Aquila.	Id. id. id. PADULO Gerardo.
ROBERTI DI CASTELVERO Vittorio, 6 fortezza, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSSA Ferdinando.
CRISTINI Emidio, 13 campagna, id. Chieti.	Precederà nel ruolo il tenente TEDESCHI Benvenuto.
LO PRESTI Michele, 13 id., id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente BONACATTI Silvio.
CUZZER Otto, 13 id., id. Milano.	
PASETTI Pietro, 22 id. (automobilista)	Seguirà nel ruolo tenente BONACATTI Silvio.

Con anzianità 31 agosto 1916:

RICCIERI Luigi, 5 fortezza, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente PIRRANGELI Dino.
MONTANUCCI Manlio, 13 campagna, comandato deposito scuola bombardieri, id. Perugia.	Id. id. id. SCARANTINO Biagio.
DAL MAS Edvino, 5 id. id. Treviso.	Id. id. id. BRYANT BARRETT Edoardo.
BECCARIA Cesare, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente ZANOLETTI Alberto.
DE VECCHI Cesare, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).	Id. id. id. TADINI Enrico.
DELLA TORRE Francesco, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente TADINI Enrico.
ZANICOTTI Carlo, 1 fortezza.	Id. id. id. ZOPPI Antonio.
FOA' Giorgio, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BARATTIERI Carlo.
GIGLIOTTI Battista, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PREVOSTO Attilio.
BOET Paolo, 32 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. ANSELMI Giovanni.
BELLINI Raoul, 30 id.	Id. id. id. TOLLEMETO Alessandro.
SPAZZINI Filippo, 5 id.	Id. id. id. ROSTI Mosè.
TALLI Enrico, 22 id. (automobilisti).	Id. id. id. ARRIGHI Arrigo.
SALVATORI Domenico, 7 fortezza, distretto Milano.	Id. id. id. ZUCCARELLI Giuseppe.

Con anzianità 28 settembre 1916:

BIANCHI Paolo, 28 campagna, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CALDANA Giuseppe.
BALESTRIERI Arturo, 36 id. id, Parma.	Precederà nel ruolo il tenente PIUSSI Romano
CORINALDESI Gino, 22 id. id., Roma.	Id. id. id. FUSELLI Giov. Battista.
MOREA Celestino, 24 id.. id. Bari.	Id. id. id. BALP Alessandro.
MINNELLA Antonio, 24 id., id. Napoli.	Id. id. id. CIARLETTA Antonio.
POLIZZI Giov. Battista, 31 id.. id. Palermo.	Id. id. id. CONNIO Giuseppe.
PETRILLI Vincenzo, 1 fortezza, id. Foggia	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELINI Renato.
FOTI Luigi, 5 fortezza, id. Taranto.	Id. id. id. CONNIO Nicolò.
FORTUNATO Mario, 5 fortezza, id. Vicenza.	Id. id. id. MAGRINI Alberto.
PIANCA Enrico, 5 fortezza.	Id. id. id. REMOTTI Guido.
BOUSIER Ugo, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente TADDEI Ferdinando.
TODESCHINI Achille, 5 id.	Id. id. id. ARTUSI Arturo.
RIBET Carlo, 10 fortezza.	Id. id. id. ANGELUCCI Giuseppe.
CAMPILARGIU' Emanuele, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FLORIDI Mario.
LUSARDI Achille, 5 fortezza.	Id. id. id. LANZARINI Alessandro.
BRUSINI Antonio, 5 id.	Id. id. id. QUINTIERI Quinto.
SALAFIA Santo, 6 id.	Precederà nel ruolo il tenente GALLOTTI Pietro.
BARCELLONI Giuseppe, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente QUARONI David Luigi.
CALIENDO Giovanni, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente GATTINI Umberto.
DUSSIN Ennio, 5 id.	Id. id. id. CAVALIERE Giuseppe.
BROGGI Giuseppe, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTUZZI Carlo.
BARBON Isidoro, 5 id.	Id. id. id. PINTO Giuseppe.

GOBBATO Umberto, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DE RIN Nicolò.
NOTA Vasco, 5 id.	Id. id. id. FAVILLI Ferruccio.
SERAFINI Vittorio, 5 id.	Id. id. id. SEGA Mario.
PEPE Celestino, 9 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. COPPA Sebastiano.
MARTINO Alberto, 36 campagna (id. id. id.).	Id. id. id. CACCIOPPOLI Arturo.
GUIDA Gerardo, 18 id.	Id. id. id. LOVERO Mario.
ZICOLILLO Gennaro, 7 fortezza.	Id. id. id. SERRA Umberto.
RAPEX Antonio, 1 fortezza.	Id. id. id. RUGGERO Francesco.
FORTELEONI Antonio Battista, 1 id., distretto Cagliari.	Id. id. id. PALLINI Benedetto.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

ROSNATI Demetrio, 17 campagna (T), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente PONTECORVO Giuseppe.
FABBRONI Mario, 25 campagna comandato battaglione scuola aviatori in Torino, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente CURLI Alberto.
NICOLINI Teodoro, 30 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BORELLA Pietro.
STERNAIOLO Gastone, 3 montagna.	Precederanno nel ruolo il tenente BASSO Gaetano.
SERRAZANETTI Ugo, 8 fortezza.	
FIORENTINO Vittorio, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CANCELLARA Edoardo.
CONTE Mario, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente DEL GUERRA Mario.
ACHARD Vittorio, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL GUERRA Mario.
LONIGRO Umberto, 8 campagna.	Id. id. id. BARTOLINI Bartolomeo.
BALDONI Pietro, 22 campagna (T).	Id. id. id. CONTADINI Bruno.
FABBRINI Emilio, 10 fortezza.	Id. id. id. COLOMBO Stefano.
CERESA Francesco, 6 campagna (T).	Id. id. id. PEZZUTI Ugo.
TURCHI Francesco, 12 id.	Id. id. id. BERTOGLIO Adolfo.
PADRONI Alfonso, 2 campagna.	Id. id. id. VERGA Edmondo.
MIOTTO Ferdinando, 7 fortezza.	Id. id. id. LOCATELLI Andrea.
ROSSI Luigi, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANETTI Carlo
DEL SANTO Basilio, 2 id., distretto Massa.	
FIORETTI Francesco, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PATTI Antonio.
OLIVIERI Luigi, 17 campagna.	Id. id. id. BALDASSERONI Carlo.
FARINA Domenico, 6 id.	Id. id. id. GEMELLI Felice.
TABACCHI Sergio, 3 fortezza.	Id. id. id. BENNATI Marino.
SEGHI Mario, 5 campagna, comandato deposito scuola bombardieri.	Id. id. id. GARDONI Giovanni.
FOGLIANO Vincenzo, 12 id.	Id. id. id. VAGLIANO Elio.
RONCONI ARBOLETTI Filippo, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. GAIANI Mario.
CORTESI Guido, 1 fortezza.	Id. id. id. BRANCA TISANO Francesco.
COPPOLA Donato, 3 id.	Id. id. id. UGOLINI Giorgio Ugo.
TESSARI Amedeo, 10 id.	Id. id. id. VICENTINI Alessandro.
POGGI Mario, 9 id. comandato deposito scuola bombardieri.	Id. id. id. SALERNI Edoardo.
MIGLIARDI Edoardo, 9 fortezza.	Id. id. id. COMITE Pietro.
VILLORESI Camillo, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. RAINALDI Marino.

PROSPERI Salvatore, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLI Aldo.
SANTI Giuseppe, 2 id.	Id. id. id. PILOSIO Enrico.
DASSO Pietro, 9 id., comandato deposito scuola bombardieri.	Id. id. id. SODANI Antonio.
RIZZOLI Ruggero, 9 id.	Id. id. id. SCARANO Arturo.
DE CICCO Attilio, 22 campagna.	Id. id. id. GUADALUPI Vincenzo.
MASINI Carlo, 6 fortezza.	Id. id. id. LODI Carlo.
VACCARO Giuseppe, 3 montagna.	Id. id. id. CAMPANER Marcello.
BUONCRISTIANO Luigi, 16 campagna comandato deposito scuola bombardieri.	Id. id. id. LA CORTE Alfonso.
BOLLA Stefano, 5 fortezza.	Id. id. id. PALADINO Giuseppe.
GERMANI Luigi, 2 campagna.	Id. id. id. LEMAL Ferdinando.
SUARES Enrico, 1 pesante campale.	Id. id. id. SAGGIN Mario.
ROSSI Francesco, 5 fortezza.	Id. id. id. CONSOLINI Umberto.
PEZZOLO Francesco, 9 id.	Id. id. id. BORRINO Enso.
AMBROSINI Piero, 1 pesante campale.	Id. id. id. VITALE Ugo.
VOLPICELLI Arnaldo, 3 fortezza.	Id. id. id. PIZZOCHERO Pietro.
AMOUR Amedeo, 8 id.	Id. id. id. LAZAZZERA Giov. Battista.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

PARDI Alberto, 14 campagna, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente AZZOLINA Ferdinando.
PONZANI Carlo, 25 id. (1ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente PASTANELLA Gioacchino.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il pari grado PANICO Corradino:

PIZZIGHEMI Rodolfo, 8 campagna.	JARACH Ugo, 5 campagna (T).
GIANFALA Giorgio, 22 id. (T).	BENINCASA Francesco, reggimento campagna Capua (12) comandato deposito scuola bombardieri.
GUARDATI Orlando, 13 id.	PALUMBO Luigi, 12 campagna (T).
BELLOLI Mario, 5 id.	BALDISSEROTTI Adolfo, 6 fortezza.
CARTA Luigi, 3 fortezza.	DI TANTE Gino, 31 campagna.
DEL GIUDICE Alberto, 33 campagna.	SERCI Giuseppe, 9 id.
MILIANI Giulio Cesare, 5 id. (T).	PIRO Vincenzo, 35 id.
NEGRI Carlo, 5 id. (T).	GATTONE Ettore, 9 id.
WALLUSCHNIG Gilberto, 8 id. (T).	PIVANO Carlo, 22 id. (automobilisti).
DI PINTO Augusto, 13 campagna.	SCELBA Ugo, 13 id.
FESTA Carlo, 35 id. (T).	FALSINA Luigi, 9 fortezza.
GIANNANGELI Enrico, 34 id.	CITA Lorenzo, 2 pesante campale.
DI ROBERTO Nicola, 15 campagna (T).	PORTA Antonio, 5 campagna (T).
MORTERA LEVI Gino, 22 id. (automobilisti)	TIZZANI Giovanni, 7 id.
TIBALDI Angelo, 13 id. (id.).	CAVALLARI Primo, 3 id.
HOLP Corrado, 1 montagna.	CORSI Domenico, 21 id.
POZZI Achille, 18 campagna (T).	NICOLI Andrea, 2 id.
MEZZADRA Carlo, 1 pesante campale.	PICCHI Antonio, 2 id.
ROSSI Andrea, 8 fortezza.	PERENO Luigi, 30 id.
ROBBIANI Gino, 1 pesante campale.	SIMONINI Attilio, 29 campagna.
MASIERI Paolo, 6 fortezza, comandato deposito scuola bombardieri.	DE ROSE Pilario, 21 campagna.
SALIMBENI Assuero, 14 id.	VALENTI Angelo, 3 montagna.
SERRA Mario, 25 id. (automobilisti).	ZANUTTI Giuseppe, reggimento campagna Pesaro (2).
BASSMANN Carlo, 33 id.	CERRA Marino, 1 pesante campale.
VELLA Vincenzo, 15 id. (T).	CANDIANI Umberto, 6 campagna (T).
CHRISTIANI Alessandro, 3 id.	
GIRAUX Carlo, 12 campagna (T).	

BETTELLINI Francesco, 17 campagna.
ZEN Cesare, 17 id. comandato deposito scuola bombardieri.
APPOLLONIO Gino, 17 id.
FORNARI Enrico, 6 fortezza.
MUSSO Battista, reggimento campagna Vigevano (6).
DALMAZZO Giorgio, 7 fortezza.
CHIESA Agostino, 1 montagna.
GOZZUTI Mario, 13 campagna.
SBURLATI Alfredo, 9 fortezza.
DORBOLO' Michele, 3 id.
TERZOLI Carlo, 9 id.
ANFOSSI Valentino, 3 id.
MAGANATO Remo, 20 campagna (T).
GIACOMELLI Francesco, 20 campagna (T).
VALENTE Francesco, 17 id.
CREMONA Rinaldo, 6 id. (T).
PAVIN Angelo, 20 id. (T).
FALSINA Uberto, 5 campagna.
CANNELLA Costantino, 22 id. (T).
LENTINI Arrigo, 22 id. (T).
FERRARI Giovanni, 8 id.
SERENELLI Giuseppe, 8 id. (T).
ZANINI Pietro, 3 fortezza.
GASPARINETTI Andrea, 8 id.
GIULIONI Giulio, 8 id.
BIANCHI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo.
MULLER Giuseppe, 8 campagna.
COEN Giuseppe, 3 fortezza.
DE GENNARO Mario, 34 campagna.
DE BLASIO Ettore, 24 id.
CAFIERO Emanuele, 22 campagna (T).
CASTELLI Romeo, reggimento campagna Pavia (9).
CHIAPPORI Virgilio, 6 fortezza.
RAVASIO Giovanni, 16 campagna (T).
CERASO Alfredo, reggimento campagna Pavia (9).
MANNA Ernesto, 5 campagna (T).
SILVESTRI Salvatore, 22 campagna (T).
BUTTI Giuseppe, 9 fortezza.
VALFRÈ Luigi, 5 campagna (T).
BONI Aldo, 3 campagna.
FELTRINI Romeo, 22 id. (automobilisti).
DAVERSA Giovanni, 12 campagna (T).
BELLESINI Gino, 21 campagna.
FIORETTI Natale, 6 fortezza.
MALAGUTI Pietro, 7 campagna.
ONESTI Ilio, 36 id.
GISLON Costante, 10 fortezza.
MODESTINI Mirko, 13 campagna.
VIRZI Enzo, 10 fortezza.
VERONELLI Amelio, reggimento artiglieria a cavallo.
CRISTINI Cristino, 13 campagna.
TRALDI Mario, 6 fortezza.
SOLOFRA Corrado, 3 id.
PERATONER Antonio, 10 campagna.
RUBINO Edoardo, 34 id.
GRASSELLI Pietro, reggimento artiglieria campagna (T) Verona (8).
GALLETTI Brandimarte, 13 campagna (T).
PIGNATELLI Amedeo, 5 campagna (T).
ENRICO Antonio, 5 id. (T).
COLANTONI Ernesto, 22 campagna (automobilisti).
SACCONE Vico, 6 fortezza.
STROPPA Cesare, 11 campagna.
BERSELLI Gaetano, 3 campagna comandato deposito scuola bombardieri.
CUSATELLI Guido, 30 id. id. (T).
MANNOZZI Carlo, 30 campagna.
ELIA Ettore, 13 campagna (automobilisti).
TANZILLI Pio, 1 montagna.
BORTOLOMEI Carlo, 8 fortezza.
SACCARDI Luigi, 30 campagna.
FOGLIA Eugenio, 31 campagna.
STEFANINI Leone, 3 id.
TARANTOLA Giuseppe, 31 id.
CASTRACANI Antonio, 27 id., (comandato deposito scuola bombardieri)
BONIFORTI Giuseppe, 30 id.
BOLDRINI Guido, 1 fortezza.
VITTORIA Mario, 21 campagna (T).
PICCINI Bonaventura, 13 id. (comandato deposito scuola bombardieri)
CALDERONI Virgilio, 10 fortezza.
MESCOLINI Orlando, 12 campagna (T).
POLIN Italo, 3 id. (automobilisti).
COLOMBO Giovanni, 10 id.
BERRETTI Antonio, 5 id.
BARBIANI Alberto, 33 id.
FREDA Rocco, 2 pesante campale.
STEFANON Giacomo, 8 fortezza.
TROISO Antonio, 12 campagna (T).
GALATA Antonio, 10 fortezza.
BAGNOLI Carlo, 8 id.
TEGON Domenico, 8 id.
OLIVETTI Teodosio, 8 id.
MOROLLI Luigi, 3 fortezza.
TELESCA Luigi, 21 campagna.
DE LONGHI Mario, 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
FRIZZINI Castore, 1 montagna.
PERDOMI Riccardo, 3 campagna (automobilisti).
SANDRINI Giuseppe, 8 fortezza.
FRANCO Nino, 8 id.
MENSA Alberto, 6 id.
RACCA Carlo, 6 id.
STECCA Antonio, 22 campagna (automobilisti).

DE PRISCO Giuseppe, 28 campagna.
GIOVANETTI Mario, 28 id.
RENDISCIOLI Luigi, 27 id.
BASSO Renato, 10 fortezza.
MANDARA' Giuseppe, 6 id.
MASOTTI Vincenzo, 10 id.
BRENNA Giacomo, 7 fortezza
FREDDI Luigi, 7 campagna.
SCOTTI Carlo, 10 id.
FOLLI Luigi, 10 id.
D'ANTONIO Gennaro, 3 fortezza.
BRUNO Carlo, 2 montagna.
CHIURATO Gaetano, 6 fortezza.
BOBBIO Pietro, 6 id.
TOMMASINI Luigi, 10 id.
SALVATERRA Renato, 3 campagna (automobilista)
MECA Remo, 3 campagna.
SPALLANZANI Camillo, 22 id. (automobilista).
PESAVENTO Vittorio, 2 id. (T.).
PESTALARDO Giovanni, 6 fortezza.
AVRELI Aurelio, 3 fortezza.
FIORE Giacomo, 7 id.
BARBAGELATA Giov. Batta, 10 id.
VALLE Giacomo, 10 id.
PERNIGOTTI Giuseppe, 10 id.
PERNIGOTTI Carlo, 10 id.
PALAN Giuseppe, 8 id.
CATTANI Renato, 8 id.
CHINAGLIA Arrigo, 8 id.
CAPRIOLI Giulio, 19 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MADDALENA Edoardo, 2 id.
DE CARLI Catullo, 20 id.
ADT Giuseppe, 3 campagna
DE BACCI VENUTI Carlo, 8 fortezza.
DAGNA Mario, 4 campagna.
DI GIULI Agostino, 18 id.
ZULIO Ivo, 20 id
N. .I Mario, 20 id.
TAPPARELLI Guido, 1 montagna.
MELZI Giuseppe, 16 campagna.
PLATON Felice, 9 fortezza.
CORTESINI Filippo, 2 fortezza.
PREVIDI Benedetto, 3 campagna (automobilisti).
ZANUSO Attilo, 1 montagna.
LAGHINI Ribelle 20 campagna.
CAMMAROTA Guglielmo, 6 fortezza.
MARI Bruno, 9 id.
SIMONINI Umberto, 9 id.
FABBRINI Giorgio, 30 campagna.
BRUNATI Giov. Battista, 27 campagna.
FAES Nicola, 9 fortezza.
BONERA Francesco, 19 campagna.
AVANZINI Federico, 6 id.
TRIVELLATO Mario, 3 fortezza.
MOREO Leone, 6 id.
POLI Giulio, 5 campagna.
PASQUALE Girolamo, 2 id.
MASSIMO Giuseppe, 2 id.
TACCINI Alessandro, 24 id.
MONTESI Pietro, 24 id.
GALLARATI SCOTTI Giuseppe, 27 id.
SURIANO Carlo, 3 fortezza.
BADALAMENTI Antonio, 22 campagna (T)
CALI Giuseppe, 22 id.
NICASIO Francesco, 6 id.
CASCIO Gaspare, 35 id. (T).
D'ATTIMO Alessandro, 10 id.
PASQUALI Goffredo, 10 id.
LUMACA Agostino, 13 id. (T).
QUAGLIA Carlo, 21 id. (automobilisti).
CERVO Alfredo, 3 montagna.
FERRETTI Ferdinando, 3 id.
GIACOMELLI Vittorio, 9 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
BENGANESCHI Nullo, 1 montagna.
MISSAGHI Guido, 1 montagna.
BOSISIO Rodolfo, 1 id.
CIAMPI Giuseppe Mario, 11 campagna.
CONTI BARBARAN Ascanio, 1 id.
CASTELLANI Giov. Battista, 3 fortezza.
ORTU' Fedele, 9 campagna.
GASPARONI Egidio, 9 fortezza.
GASPARRINI Terenzio, 3 id.
GAZZARRINI Antonio, 7 campagna.
TOMMASI Lorenzo, 7 id.
LOMBARDINI Gualtiero, 3 id., distretto Forlì.
MALCANGI Pasquale, 5 fortezza, id. Avellino.
COHEN Arturo, 3 fortezza.
DINI Giovanni Arnaldo, 6 id.
MARIANI Antonio, artiglieria a cavallo, distretto Milano.
SOPRANI Paride, 13 campagna. (T) id. Orvieto.
VALLE Giov. Battista, 1 fortezza, id. Genova.
LUCCARDI Mario, 1 campagna, id. Roma.
RUSSO Leonardo, 5 fortezza, id. Foggia.
BERNI Fedele, 13 campagna (T).
BOIDO Carlo, 13 id. (T).
MANNINI Camillo, 13 id., id. Roma

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ELIA Antonio, 1 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente POLISTINA Tommaso.
RODARO Manlio, 4 fortezza, id. Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente VALLO Lorenzo.
FAVARO Giorgio, 4 id., id. Castrovillari.	Id. id. id. LOMBARDO Alfonso.
BASSAN Ettore, 5 id., id. Roma.	Id. id. id. LAMBERTINI Francesco.
SERAFINI Paolo, 34 campagna, id. Roma.	Id. id. id. CARLI Carlo.
BACCHI Giuseppe, 5 fortezza, id. Bologna	Precederà nel ruolo il tenente BETTI Flaminio.
PITSCHEIDER Martino, 1 id. comandato 4 fortezza, id. Genova.	Id. id. id. RENZELLI Raffaele.
CROCE Antonio, 31 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SERTOLI Mario.
MARSELLA Francesco, 30 id. distretto Nola.	Precederà nel ruolo il tenente FARINA Michele
GAREFFI Arrigo, 4 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente FARINA Michele.
MONTANARI Arnaldo, 5 id., distretto Campobasso.	
MORMINA Edoardo, 1 pesante campale, id Caltanissetta.	Precederanno nel ruolo il tenente IERVOLINO Umberto.
GAGLIARDI Anacleto, 2 id. id., id. Ravenna.	
CANTI Enrico, 3 fortezze.	Seguirà nel ruolo il tenente DONATI Luigi.
DE PASQUALE Francesco, 4 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINO Giuseppe.
TANLONGO Vincenzo, 33 campagna, distretto Roma.	
BRUNO Leone, 19 campagna id. Arezzo.	Precederà nel ruolo il tenente TONELLI Ildebrando.
PASTINA Enrico, 4 id. id. Roma.	Seguirà nel ruolo id. tenente MANGIO' Antonino.
MANNARI Azzolino, 2 fortezza id. Massa.	Id. id. id. GUARNERI Romolo.
MARTELLI Giuseppe, 10 campagna id. Roma.	Id. id. id. DANIELE Giuseppe.
ANTODICOLA Remo, 2 pesante campale.	Id. id. id. MALAGUTI Gherardo.
BRUSEGAN Carlo, 4 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVAGNONI Francesco.
PARODI Vittorio, 21 campagna (automobilisti)	
LODOVICI Cesare, 27 id.	
GRIMALDI Pietro, 24 id., distretto Roma.	

Con anzianità 24 gennaio 1917:

FALINI Nazzareno, 7 fortezza, id. Ivrea.	Precederanno nel ruolo il tenente CORTIS Tommaso.
VECCHINI Renato, 13 campagna (T) id. Roma.	
RICCI Giuseppe, 17 id., id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CORTIS Tommaso.
GALUSI Giovanni, 2 pesante campale, id. Milano.	Id. id. id. ROSSOMANDO Arturo.
BOTRE Urbano, 30 campagna, id. Sacile.	Id. id. id. MASTRIGLI Enrico.
ROCCHETTI Emidio, 31 id., id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente DA PONTE Guido.
TACCHI VENTURI Giuseppe, 33 id., id. Roma.	
CERESA Vincenzo, 6 id	Seguiranno nel ruolo il tenente ANDREIS Domenico.
BOCK Maurizio, 20 id., distretto Ferrara.	

CORSI Fulvio, 8 fortezza. VILLANI Eugenio Carlo, 2 pesante campale, distretto Pavia.	Precederanno nel ruolo il tenente CENSI Ludovico.
PERRINO Alfredo, 17 campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CENSI Ludovico.
PASTORI Mario, 29 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GIORDANI Ottorino.
TOMMASINI MATTEUCCI Eugenio, 11 id. id. Perugia.	Id. id. id. ZAGLIO Giovanni.
RUSSI RODOLFO, 2 fortezza, id. Foggia.	Id. id. id. LANERI Giovanni.
D'ALESSANDRI Raffaele, 27 campagna, id. Roma. PODESTA' Gerolamo, 2 fortezza, id. Genova. CAMPAGNUOLO Americo, 3 id.	Precederanno nel ruolo il tenente CORBETTA Casimiro.
SELLERI Domenico, 3 campagna, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente ZERPI Giovanni.
BRIGNOLE Armando, 11 id., id. Napoli. ILLARIO Angelo, 1 pesante campale (comandato accademia militare) id. Cagliari.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRIGNOLE Leonetto.
TRENTI Francesco, 2 campagna, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente BENVEGNI PASINI Umberto.
GALLI Alessandro, 13 id. BANDINI Arturo, 3 montagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAMBINI Idillo.
MONTI Paris, 31 campagna. GUANO Carlo, 1 fortezza, distretto Genova (comandato deposito scuola bombardieri) MACCHIAVELLO Enrico, 1 fortezza, id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente WEBER ARNOLLET Carlo.
NAPOLEONE Vitaliano, reggimento artiglieria a cavallo, id. Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente MASSA Luigi.
CANALI Gualtiero, 3 fortezza. CAVALIERI Luigi, 10 id., distretto Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANTOVITO Pasquale.
PELOSO Attilio, 3 id., id. Padova. SARACENI Romualdo, 10 id., id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOTTA Mario

Con anzianità 22 febbraio 1917:

NUGNES Salvatore, 2 montagna (T), distretto Caserta.	Procederà nel ruolo il tenente CANDELA Giuseppe.
CHICCA Ubaldo, 35 campagna, id. Roma	Id. id. id. SALERNO Franco.
SORTINI Filippo, 3 montagna, id. Girgenti. SANTELLI Giuseppe, 6 fortezza, id. Cosenza D'ANDREA Ottorino, 34 campagna, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALERNO Franco.
RIGO Giovanni, 5 fortezza, id. Sacile.	Precederà nel ruolo il tenente SIMONETTI Giov. Battista.
RUGGIERI Gennaro, 4 id., id. Taranto.	Id. id. id. PARACCINI Francesco.
GRAVINA Antonio, 4 id., id. Novara. SUTERMEISTER Francesco, 11 campagna (T) LISANTI Domenico, 7 fortezza, distretto Milano. PANDARESE Armando, 31 campagna, id. Napoli. PARTENZA Gennaro, 34 id., id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente PARACCINI Francesco.

COMIN Giordano, 9 fortezza, distretto Venezia.
BIANCHI Giuseppe, 3 campagna (automobilisti).
BIZZARRI Lorenzo, 19 id.
GRIMALDI Edgardo, 3 fortezza (comandato gruppo aviatorio).

Seguiranno nel ruolo il tenente BOSELLI Giulio.

GALLUCCI Felice, 10 fortezza.
BERTÉ Manlio, 7 id.

Seguiranno nel ruolo il tenente TUCCI Arnaldo.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma d'artiglieria sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

PACCIONE Nicola, 7 fortezza, distretto Taranto
FENOCHIO Alessandro, reggimento artiglieria a cavallo, id. Torino
GUIDOTTI Giulio, 2 pesante campale, id. Modena
NERI Carmelo, 31 campagna, id. Catanzaro.
DELL'ORTO Riccardo, 27 campagna, distretto Milano.
ZANARDO G. Battista, 8 fortezza.
LEONARDI Ermenegildo, 7 id.
MAZZINGHI Alfredo, 5 id.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1917:

Aspiranti ufficiali promossi al grado di sottotenente di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Dal 1° aprile 1916:

DAZZO Federico, 8 artiglieria fortezza.
MARCHINI Pietro, 21 id. campagna.
PACE Luigi, 6 artiglieria fortezza.

Dal 1° giugno 1916:

BRUNI Pietro, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
CAZZANIGA Alberto, 4 artiglieria campagna.
DI SEGNI Mario, 28 id. id.
FREZZOTTI Cesare, artiglieria campagna Pesaro (2).
GERUNDO Gennaro, artiglieria campagna Alessandria (11)
GABRIELLI Gino, id. id. Roma (13).
GALEAZZI Ettore, 4 artiglieria campagna
MANTOVANI Luigi, 29 id. id. (treno).
PORATTI Flaminio, 6 id. fortezza.

Dal 1° luglio 1916:

BALDAZZI Domenico, 1 artiglieria fortezza.
COPPELLOTTI Celestino, 2 id. pesante campale.
DE MARCHI Raimondo, 15 id. campagna.
FERZERO Vittorio, artiglieria campagna, Cremona (4).
SANLORENZO Alfredo, artiglieria campagna Cuneo (12).
SANSONI Attilio, 28 artiglieria campagna.
ZAPPA Emanuele, 1 id. fortezza.

Dal 1° agosto 1916:

CARLETTI Adelmo, 2 artiglieria fortezza.
CORDARA Aristide, 15 id. campagna (treno)
DE PASQUALI Silvio, 2 id. id.
DUTI Dr[illegible], 6 id. id. (treno).
MARSAN Federico, 6 id. id. (treno).
MARIANI Cesare, 16 id. id. (treno).
NIZZERO Vittorio, 1 artiglieria montagna.
PAVONE Arturo, 19 id. campagna.
ROVETTA Giuseppe, 27 id. id. (treno).
SCHIAVIO Giuseppe, 3 id. montagna.
VIGLIANO Paolo, artiglieria campagna, Cremona (4).

Dal 15 *agosto* 1916:

BLANDINI Ignazio, 8 artiglieria campagna.
BONINI Lorenzo, 1 id. fortezza.
CODINA Giov. Battista, 2 id. pesante campale.
DE GASPERIS Francesco, 7 id. fortezza.
DE ANGELIS Antonio, 11 id. campagna.
GALANTE Telemaco, id. id. Vigevano (6)
GIUFFRIDA Giuseppe Maria, 2 id. pesante campale.
LASAGNA Carlo, 15 artiglieria campagna.
MUSCARI Edoardo, 10 id. fortezza.
PATERNOSTRO Silvio, 15 id. campagna.
PICCINO Francesco, id. id. Vigevano (6).
POZZI Tommaso, 10 id. fortezza.
ROBUTTI Pietro, 1 id. montagna.
RVOLO Francesco, 8 id. fortezza.
SULPIZI Giuseppe, id. campagna Vigevano (6).

Dal 1° *settembre* 1916:

BOMBIERI Francesco, 3 artiglieria fortezza.
DE CARAVEL Ettore, 22 id. campagna.
FANTATO Antonio 25 id. id.
FROSINI Settimio, 8 id. fortezza.
GALLUZZI Giuseppe, 30 id. campagna.
GALLIANO Giov. Battista, 3 id. montagna.
MODIANO Enrico, 8 id. fortezza.
MENIS Pietro, 3 id. id.
MORI Pietro, 3 id. id.
MARIANI Alessandro, 15 id. campagna.
PENCO Carlo, 7 artiglieria fortezza.
PANZANI Guelfo, 8 id. id.
PUNZO Pasquale, 3 id. id.
RAGUSIN Livio, 3 artiglieria fortezza.
RIZZO Filippo 6 id. id.
SPADAFORA Salvatore, 4 id. id.
SALVARE' Tommaso, 7 id. id.
TREBBI Giuseppe, 30 id. campagna.
TERLAZZI Rodolfo, 6 id. id.
VERARDI Gaetano, 30 id. id.

Dal 1° *ottobre* 1916:

AVETRANI Rodolfo, 28 artiglieria campagna.
BENEDETTI Giuseppe, 35 id. id.
CESARI Gastone, id. id. Roma (13).
ERMIGLIA Stefano, 1 id. fortezza.
FRANCIOSI Lorenzo, 3 id. id.
FERRARA Pio, 3 id. id.
FANIA Vittorio, 9 id. id.
FONTANA Giacomo, 3 id. id.
GARDINI Giuseppe, 9 id. id.
GENTILUOMO Andrea, 7 artiglieria fortezza
LORENZINI Giovanni, 6 id. id.
NAVAZZOTTI Attilio, 3 id. montagna.
NICOLA Giacomo, 35 id. campagna.
PISANO Giov. Battista, 1 id. fortezza.
PETRIN Luigi, 3 id. montagna.
RIGAMONTI Emilio, artiglieria campagna Roma (13)
SENEPA Paolo, 8 id. fortezza.
SARATINI Umberto, 2 id. montagna.

Dal 1° *novembre* 1916:

BOLLINI Carlo, 2 artiglieria montagna.
FERRARI Settimo, 17 id. campagna.
SARDI Virginio, 8 artiglieria campagna.

Dal 1° *dicembre* 1916:

BATTAGLIA Emanuele, 3 artiglieria fortezza.
D'ANGELO Giuseppe, 3 id. id.
GRIFONI Vittorio, 3 artiglieria campagna.
GORGERINO Giovanni, 2 id. montagna.
RAIMONDO Raimondo, 9 id. fortezza.

Dal 15 *dicembre* 1916:

BRONZO Luigi, 30 artiglieria campagna.
BRAVO Giuseppe, 11 id. id.
BELARDINELLI Mario, 2 id. fortezza.
CAMPETTI Ottorino, 2 id. id.
CAROZZI Enrico, 3 id. montagna.
CORSALETTI Gustavo, 2 id. fortezza.
DE BLASIIS Prospero, 2 id. id.
FERELLA Ugo, 2 id. id.
GENOVESE Cesare, 1 id. montagna.
GIORCHINO Germano, 9 artiglieria fortezza
GRIGIONI Umberto, 9 id. id.
MALAGUZZI Valery, 1 id. montagna.
REGORA Giovanni, 1 id. id.
ROVIS Antonio, 32 id. campagna.
SATTANINO Paolo, 11 id. id.
VIDALE Giuseppe, 1 id. montagna.
VERNI Carlo, 3 id. fortezza.

Dal 1° gennaio 1917:

CAMPOMIMOSI Giuseppe, 10 artiglieria fortezza.
FERRARI Mario, 1 id. montagna.
LUCCI Romo, 25 artiglieria campagna.
MESSINA Carmelo, 31 artiglieria campagna.
PIERINI Pietro, 21 id. campagna (treno).

Dal 15 gennaio 1917:

GALLO Angelo, 2 artiglieria fortezza.
MAFFEI Filippo, 14 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Dal 1° giugno 1916:

GUGLIELMI Giuseppe, 16 artiglieria campagna.

Dal 1° luglio 1916:

GARGIULO Angelo, 24 artiglieria campagna (T).

Dal 15 agosto 1916:

BORGHETTI Ferdinando, 31 artiglieria campagna.
CERVI Nunzio Loreto, 1 id. fortezza.
DI TOCCO Agostino, 1 artiglieria fortezza.
PERNA Nicola, 1 artiglieria fortezza.
VIRGADAMO Mario, artiglieria campagna Pavia (9).

Dal 1° settembre 1916:

ANTINUCCI Francesco, 9 artiglieria fortezza.
BOMPANI Bruno, 3 id. montagna.
BOTTI Ferdinando, 2 artiglieria fortezza.
SALUCCI Francesco, 3 id. id.

Dal 1° ottobre 1916:

FREGO Mario, 6 artiglieria fortezza.
PIETRONI Armando, 8 id. id.
RAGUZZI Amedeo, 7 id. id.
RICCI Carlo, artiglieria campagna Pesaro (2)
SALVI Olindo, 1 id. montagna.

Dal 1° novembre 1916:

BERETTA Edgardo Alessandro, 20 artiglieria campagna.

Dal 1° dicembre 1916:

BERTA Giuseppe, 3 artiglieria montagna.
CEMBALI Giuseppe, 5 id. fortezza.
GIUDICE Pasquale, 15 id. campagna (treno).
LALLI Vittorio, 9 artiglieria fortezza.
MOSCATELLI Michele, 7 id. id.

Dal 25 dicembre 1916:

DI MAJO Martinangelo, artiglieria campagna Pavia (9).
DE PRETTO Pietro, 1 id. fortezza.
FUNARO Ugo, id. campagna Roma (13).
ROSSI Ferdinando, artiglieria campagna Pavia (9).
ROSA Nicola, 25 id. id.
TEDESCO Luigi, 2 id. fortezza.

Dal 1° gennaio 1917:

BALDRATI Agostino, 20 artiglieria campagna (T).	BARDELLI Giovanni, 17 artiglieria campagna (T).

Dal 1° febbraio 1917:

MARCHETTI Tito Vezio, 1 artiglieria campagna (T).

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 10 aprile 1917, per imprendere servizio:

SANTI Aldo, soldato 3 artiglieria campagna, 3ª compagnia automobilisti), distretto Modena.	8 fortezza.
FIGARI Michelangelo, militare, distretto Genova.	1 id.
CENTONZE Giuseppe, id., id. Lecce.	3 id.
LAZZARI Nino, soldato battaglione scuola aviatori, id. Bologna.	6 id.

CAPPA Giulio, soldato 25 campagna. (1ª compagnia automobilisti), distretto Pavia già appartenente alle milizie volontarie.	Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria (T), per la durata della guerra, ed assegnato al 25 campagna (1ª compagnia automobilisti) al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 aprile 1917, per imprendervi servizio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 e degli articoli 1, 2, 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 27 luglio 1916:

BIANCO Ettore, 2 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente D'AMICO Stefano.
MAGNER Mario, battaglione dirigibilisti, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BERALDI Ettore.
MAZZOLINI Umberto, 2 genio, id. Bologna.	Id. id. id. PAGLIANTI Pietro.
SIDOLI Giovanni, 2 id., id. Pavia.	Id. id. id. ZIGNOLI Vittorino.
PANARONE Giuseppe, 2 id., id. Piacenza	Seguirà nel ruolo il tenente CROCETTA Giuseppe.
SBURLATI Lodovico, 2 id., id. —.	Id. id. id. MORINI Alessandro.
SBARBATI Emilio, 1 id., id. Ancona.	Id. id. id. ALLEVI Ugo.
TESSARI Bruto, 3 id., id. Padova.	Id. id. id. BIANO Giov. Battista.

Con anzianità 31 agosto 1916:

ALMAGIA' Vittorio, direzione tecnica aviazione, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BONELLI Rosaria.
MARSIGLIANI Ugo, 5 genio, id. Ancona.	Id. id. id. BUONAIUTI Redi.
PROFERISCE Arturo, battaglione aerostieri.	Id. id. id. CAPRANICA DEL GRILLO Girolamo
FEDERICI Mario, 6 genio, distretto Cremona	Precederà nel ruolo il tenente ASTALDI Santo

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

FORESTI Luigi, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHI Lorenzo
VENERI Ferruccio, 2 id.	Id. id. id. MILANI Guglielmo.
FUORTES Giulio Cesare, 6 id., distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTONIUTTI Guido

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

BORDONI Riccardo, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CAIRE Secondo.
FASOLA Gaudenzio, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIBOLDAZZI Piero.
BERTOLO Olivo, 2 id.	
GAMBAZZI Francesco, 2 id.	
MOLINAS Raimondo, 1 id., distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente BOVOLIN Francesco.
BRUNO Giovanni, direzione tecnica aviazione, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente DI MARCO Luigi.
GUICCIARDI Ernesto, 6 genio, id. Milano	
GIRETTI Marco, 2 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il enente BONELLI Edgardo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

FOGLIA Enrico, 1 genio, distretto Novara.	Precederà nel ruolo il tenente CREMONESI Giovanni.
CAPURSO Vincenzo, 2 id.	
BRUNO Arturo, 1 id.	
APRILE Uberto, 4 id. (T).	
BARBAGALLO Giov. Battista, 3 id.	
BENCETTI Riccardo, 4 id. (T) battaglione aerostieri.	
GUAITOLI Nino, 1 id. (T).	
GARGIULO Umberto, 4 id. (T).	
OLIVIERI Socrate, 1 id. (T).	
TAGLIABUE Antonio, 1 id. (T).	
AGOSTINI Giacomo, 1 genio (T).	
DE MARTINO Emilio, 2 id.	
GIRARDINI Marino, 2 id.	
DONATO Nicola, deposito aeronautica (dirigibilista).	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCOLI Bruno.
BOGGIONE Enrico, 2 genio (T).	
PORTA Eugenio, 1 id. (T).	
TANCREDI Mario, 2 id.	
GRANZOTTO Francesco, 1 id.	
SESTA Giuseppe, 1 id.	
FRACCHIA Giuseppe, 4 id. (T).	
VILLA Luigi, 4 id. (T).	
TACCONE Guido, 5 id. (T).	
CHIESA Mario, 2 id. (T).	
DELL'ACQUA Carlo Alberto, 2 id.	
GHIRINDELLI Roberto, 2 id.	
MAINELLA Aldo, 4 id.	
NITTO DE ROSSI Nicola, battaglione scuola aviatori, distretto Roma.	
NALDINI Aldo, 6 genio, id. Livorno.	

COLONNESE Vittorino, direzione tecnica aviazione, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PESENTI Umberto.
GOFFI Achille, direzione tecnica aviazione, id. Torino.	Id. id. id. CAVAGNA Giuseppe.
MAGGI Ulderico, 6 genio, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente TAGLIAPIETRA
CAMZECCHI Mauro, 6 id., id. Macerata.	Marco.
FRACCARO Francesco, 6 id., id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente VILLA Giuseppe.
GRAZIANI Nicolò, 6 id., id. Vicenza.	Id. id. id. SICHER Metello.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

PORTÈ Pietro, battaglione scuole aviazione distretto Ivrea.	Precederà nel ruolo il tenente MARINI Odoardo.
AMBROSIO Mario, 2 genio (T).	Seguirà nel ruolo il tenente CITO FILOMARINO Carlo.
MAGNI Aurelio, 1 id. (T), distretto Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente CAMPIGLIO
CECCHERELLI Alberto, 2 id. (T), id. Firenze.	Erminio.
ANDREOLI Giulio, istituto centrale aeronautica, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente FINIANI Quirino.
COTRONEO Mario, 2 genio, id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente LEONE Lo-
PERROD Roberto, direzione tecnica aviazione, id. Milano.	renzo.
FARIOLI Carlo, 2 genio, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente MASTROGIACOMO Ernesto.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PATERNO' RADDUSA nobile Gaetano dei marchesi di Manchi e Billici, 3 genio, distretto Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente SARDELLA
BERNASCONI Giovanni, 3 id., id. Piacenza.	Andrea.
SONGIA Roberto, istituto centrale aeronautica, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente HENRY Alfredo.
MAGLIA Antonino, 1 genio, id. Catania.	Precederà nel ruolo il tenente PODESTA' Silvio.
CARTERI Alessandro, 1 id., id. Verona.	Id. id. id. CAMMARATA Luigi.
DI RUDINI BECCARIA INCISA Franz, battaglione scuole aviatori, id. Roma.	Id. id. id. VITTORANGELI Leonida.
BOTTAGISIO Andrea, sottodirezione genio, Novara, id. Verona.	
ANTENORE Giovanni, 2 genio, id. Bologna.	
STARACE Gennaro, direzione tecnica aviazione, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente VITTORANGELI Leonida.
BERENZI Battista, 2 genio, id. Bologna.	
CERIOLI Pietro, 1 id., id. Alessandria.	
DE GRANDI Giacinto, 3 id., id. Milano.	
TRIVELLI Michelino, ufficio fortificazioni Spezia (arsenale militare Spezia), distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Pietro.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

CIAMPA Giovanni Battista, 5 genio, distretto Napoli. DELTZSCH Enrico, 5 id. (T), id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente BARBERO Pietro.
DEL LUPO Emanuele, battaglione scuole aviatori, id. Torino. GIANOLI Giacomo, direzione tecnica aviazione, id. Novara	Id. id. id. PELLEGATTI Mario.
REVIGLIO Natale, 1 genio,	Seguirà nel ruolo il tenente PELLEGATTI Mario.
BARBERIS Luigi, direzione tecnica aviazione, distretto Milano. BUSSI Luigi, 5 genio, id. Pinerolo.	Precederanno nel ruolo il tenente ROMIATI Adolfo.
DE CAPITANI DI VICEMERCATO Serafino, sottodirezione genio Livorno, id. Milano. CANETTI Vincenzo, id. id. Novara, id. Vercelli. MAFFIOLI Maurilio, ufficio fortificazioni Spezia (arsenale militare Spezia), id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROMIATI Adolfo.

MEMMO Dino, sottotenente stabilimento costruzione aeronautica, distretto Roma.	Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente del genio PERNIGOTTI Umberto promosso a tale grado con decreto Luogotenenziale 24 agosto 1916 viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, precedendo nel ruolo il tenente MONGINI Giovan Battista.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente del genio D'IPPOLITO Ettore, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, precedendo nel ruolo il tenente BORGHIA Ernesto.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente del genio ADAMOLI Giuseppe, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 settembre 1916 viene rettificata e stabilita al 18 maggio 1916, precedendo nel ruolo il tenente GRIMALDI CASTA Rodolfo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1917:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° agosto 1916:

BATANI Umberto, 3 genio. GRASSELLI Roberto, 1 id. MORELLI Attilio, 1 id.	ORTOLANI Domenico, 3 genio. ROSSI Luigi, 3 id.

Con anzianità 1° settembre 1916:

BORDINI Luigi, 2 genio. | CIONI Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

ANGIULLI Enrico 5 genio.
ANSALDI Guglielmo, 1 id.
ANDRACCO Silvio, 3 genio.
BARILE Renato, 3 id.
CAVIGLIA Arturo, 5 genio.
DELLA CELLA Carlo, 1 id.
MICCARELLI Umberto, 3 id.
ROSSOTTI Giuseppe, 2 id.

Con anzianità 15 ottobre 1916:

OLIVIERI Guglielmo, 2 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BAIETTO Pietro, 5 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ALBANESE Michele, 3 genio.
ADREOTTI Alessandro, 1 id.
BOTTA Umberto, 5 id.
CASTELNUOVO Mario, 1 id.
DE ANDREIS Eugenio, 5 id.
FIGINI Guido, 1 id.
GRIFFINI Decio, 1 id.
LOSAPIO Simone, 5 id.
MOZZANI Carlo, 1 genio.
PEGAZZANO Vittorio, 1 id.
PENNACCHIO Alberto, 1 id.
SBUELZ Adriano, 3 id.
SCAPPINI Midone, 1 id.
TARANTINO Emilio, 3 id.
VENCO Giulio, 1 id.
ZICCARDI Emilio 1 id.

Con anzianità 15 gennaio 1917:

MORA Arrigo, 1 genio.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

ISAIA Francesco, 2 genio.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° maggio 1916:

MODIGLIANI Giacomo, 5 genio. | PICCOLI Elpidio, 6 genio.

Con anzianità 1° agosto 1916:

BERTI Guglielmo, 2 genio.
CAVALLI Giovanni, 1 id.
JORIZZO Angelo, 2 genio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

BORRI Antonio, 2 genio.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

ASCHERI Luigi, 1 genio. | BUFFO Enrico, 1 genio.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

BURZIO Camillo, 1 genio.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

FONTANA Antonio, 1 genio.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

LAVAGNA Battista, 1 genio. | NARDI Pier Luigi, 4 genio.
LOERO Giacomo, 4 id.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

GALBIATI Mario, 1 genio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

PIFFARETTI Riccardo, 1 genio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 10 aprile 1917:

CORSETTI Giampelino, sergente, distretto Sulmona.	Battaglione zerostieri.
MARI Alfredo, caporale, id. Modena.	3 genio.
FILIPETTI Luigi, militare, id. Bologna.	6 id.
CACCIATORE Giuseppe, id. id. Brescia.	2 id.
PALLASTRELLI Bernardo, id. id. Piacenza.	6 id.
RUGLIONI Ruggero, id. id. Livorno.	3 id.
BOLONGARO Eugenio, id. id. Novara.	5 id.
OTTONE Pietro, id. id. Novara.	5 id.
FRANCOTTO Edoardo, id. id. Torino.	5 id.
SCOTTONI Arnaldo, id. id. Padova.	4 id.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio), ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 10 aprile 1917:

TROTTI Giambattista, soldato, distretto Varese.	Battaglione scuola aviatori.
PREVE Riccardo, id. id. Genova.	
BERRA Antonio, id. id. Vercelli.	
GIUNCHEDI Edgardo, id. id. Genova.	

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

PUGLISI ALLEGRA Stefano, capitano medico di complemento, distretto Messina.
CARRERAS Roberto, id. id., id. Genova.
VERGA Giovanni, id. id., id. Pavia.
SIMON Italo, id. id., id. Padova.
PATTA Aldo, id. id., id. Milano.
DE VECCHI Bindo, id. id., id. Siena.
PICCININI Guido, capitano medico di complemento, distretto Bologna.
SICCARDI Pier Diego, capitano medico di complemento, distretto Ancona.
CARINI Franco, id. id., id. Palermo.
D'ESTE Stefano, id. id., id. Milano
GAZZETTI Carlo, id. id., id. Reggio Emilia.
BRUNI Umberto, id. id., id. Avellino.

Col grado di capitano medico:

ARNONE Gioacchino, tenente medico di complemento, distretto Palermo.
SPARGELLA Mario, id. id., id. Verona.
AROCA Mario, id. id., id. Sassari.
FUNARO Luciano, id. id., id. Livorno.
DE FEO Antonio Maria, id. id. id. Campagna.
CORTESI Angelo, tenente medico di complemento, distretto Voghera.
SOMARELLI Giuseppe, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Brescia.
CALDERARA Antonio, id. id., id. Verona.

Col grado di tenente medico:

LAVIZZARI Giulio, sottotenente medico di complemento, distretto Como.
PICENI Enzo, sottotenente medico di complemento, distretto Milano.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 5 aprile 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

ROBILOTTA Ferdinando, distretto Potenza | Direzione sanità Roma.

Col grado di tenente medico:

ROTTA Giovanni, distretto Mondovì. | Direzione sanità Alessandria.
GIARGIULLI Nicola, id. Campagna. | Id. id. Firenze.
MOSCATO Gerlando, id. Girgenti. | Id. id. Palermo.
MORMILE Mario, id. Salerno. | Id. id. Bari.
PARAVELLI Roberto, id. Voghera. | Id. id. Alessandria.
APRILE Francesco, id. Bari. | Id. id. Bari.

Col grado di sottotenente medico:

DE BARBIERI Giuseppe, distretto Genova.	Direzione sanità Genova.
VAY Edoardo, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
FAMILIARI Ubaldo, id. Reggio Calabria, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.

GAROFALO Vincenzo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Potenza.	Nominato tenente medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916 n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 5 aprile 1917 alla direzione di sanità di Bari, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.
BRACCHI Ermanno, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Spoleto.	Nominato capitano medico di complemento a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive. Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 5 aprile 1917 alla direzione di sanità di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.
VIRGA Benedetto, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo.	Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1° maggio 1916, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. Seguirà nel ruolo il sottotenente medico MARTORANA Carmelo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti tenenti di sussistenza i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ORSAVIA chiamato ORSARIA Attilio, distretto Venezia.	RABOTTI Alessandro, distretto Reggio Emilia.
DE GILLIA Carlo, id. Sacile.	FIORETTI Renato, id. Roma.

MARRAS Silvio, tenente di sussistenza, distretto Venezia.	Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, e di cui all'art. 1° del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 11 *giugno* 1916:

VIGLIETTA Tito, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente RESTIVO Biagio.
MALDINI Edgardo, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente DONNINI Vincenzo.
MARTUSCELLI Nicola, id. Napoli.	Id. id. id. ROBOTTI Carlo.
MASIERI Guido, id. Sacile.	Id. id. id. STRINATI Ezio.

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916 *e con riserva di anzianità relativa*:

ATTANASI Gaetano, distretto Lecce.	CORREALE SANTACROCE Pietro, id. Reggio Calabria.
D'ANDREA Mario, id. Sacile.	
MEZ Gino, id. Sacile.	

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

COMMORANESI Filippo Secondo, distretto Ascoli Piceno.	COSTANTINI Alfredo, distretto Teramo.
CONTI Giuseppe, id. Messina.	RAMELLA Francesco, id. Lodi.
SCARIOLI Gaetano, id. Siracusa.	GIUGNI Salvatore, id. Potenza.
TROTTA Giuseppe, id. Lecce.	GAUDINO Alfredo, id. Campobasso.
BORELLO Giorgio, id. Cuneo.	SFORZINI Clemente, id. Cuneo.
MARCHEI Arturo, id. Livorno.	DE GAUDENZI Remo, id. Milano.
BRONZINI Cesare, id. Milano.	BORGIOLI Italo, id. Sassari.
CARLONI Osvaldo, id. Pesaro.	SALVATORI Giuseppe, id. Genova.
AMOROSO Guglielmo, id. Chieti.	SPINELLI Egidio, id. Pistoia.
DALLA COSTA Giulio, id. Treviso.	BATTISTI Bruno, id. Arezzo.
BASCHIERI Alberto, id. Reggio Emilia.	BERNARDI Pietro, id. Voghera.
ROSSI Evaristo, id. Ascoli Piceno.	CURTI Salvatore, id. Roma.
DI SAVERIO Luigi, id. Teramo.	BASCHIERI Augusto, id. Cremona.
FIUMALBI Fausto, id. Bologna.	BERTINI Antonio, id. Venezia.
RE Luigi, id. Pavia.	MASSONI Giuseppe, id. Voghera.
CENTAMORI Leone, id. Perugia.	ROSSI Aurelio, id. Lucca.
GOBBI Luigi, id. Milano.	CARINI Pietro, id. Pavia.
DI RAIMO Nicola, id. Gaeta.	SEGALA Natale, id. Venezia.
FINUCCI Francesco, id. Lucca.	D'ELIA Augusto, id. Bergamo.
CASTELLI Mario, id. Alessandria.	STRADA Edoardo, id. Milano.
DELBENE Mario, id. Cremona.	SATULLI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
PERNICIARO Stefano, id. Trapani.	SALVATORE Luigi, id. Campagna.
MASSAROLI Battista, id. Ravenna.	ZONA Aldo, id. Vicenza.
BONFIGLI Carlo, id. Ascoli Piceno.	DAL BOSCO Igino, id. Vicenza.
NOTARO Pompeo, id. Lecce.	DERIU Marcello, id. Bologna.
IOVINE Salvatore, id. Caserta.	CAVALLERO Gaspare, id. Casale.
MONTANARI Francesco, id. Parma.	LORETELLI Sebastiano, id. Roma.
	SPAGNOLO Vittorio, id. Reggio Calabria.

I seguenti sottotenenti di sussistenza i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916 *e con riserva di anzianità relativa*:

PISAPIA Adolfo, distretto Salerno.	MENGOLI Luigi, distretto Bologna.
MARRAZZI Luigi, id. Lecce.	GAUDENZI Pietro, id. Forlì.
GIAQUINTO Roberto, id. Napoli.	VOIELLO Teodoro, id. Nola.

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PALLADINO Michele, distretto Foggia. | PLACELLA Mario, distretto Napoli.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti tenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

NORI Francesco, distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il capitano MASI Antonio.
PIACENTINI Mario, id. Roma.	Id. id. id. BENIGNI Silvio.
GIARRIZZO Rodolfo, id. Parma.	Id. id. id. TUCCI Arturo.
MAINELLA Edoardo, id. Benevento. BONINI Girolamo, id. Torino. GIOVE Ferdinando, id. Napoli. PITRÈ Riccardo, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano GIANCRISOSTOMI Luigi.
PISCHIUTTA Tullio, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano CODATO Giovanni.
BATTAGLINI Ernesto, id. Orvieto.	Id. id. id. COLONNELLO Giovanni.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

GUADAGNO Alfredo, distretto Spoleto. MORANA Gaspare, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il capitano ROBBIANO Giovanni.

Con anzianità assoluta 25 marzo 1917:

SEGRE Alfredo, distretto Vercelli. ROSSI Umberto, id. Milano.	FANUCCHI Alberto, id. Lucca.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute appresso indicate:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

FRAGOMELE Franceschino, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Giuseppe.
PERUFFO Igino, id. Vicenza.	Id. id. id. SICA Giuseppe.
CONTI Alberto, id. Ravenna.	Id. id. id. INCALZA Angelo.
DI GASPERO Francesco, id. Treviso.	Id. id. id. GRIZZONI Enrico.
DE SANCTIS Gustavo, id. Campobasso. FRANCHI Giacomo, id. Roma. LIGUORI Adolfo, id. Ancona. SABBATINI Domenico, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALLEGREZZA Ivo.
ALIFUOCO Guglielmo, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente DE CASTELLO Valentino.
COSTANTINO Antonino, id. Catania. MARCHITTO Nicola, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSSI Luigi.
SANTAMBROGIO Raffaele, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TIROTTI Paolo.

BALBIS Giuseppe, distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'ACHILLE Dante.
FERRARO Onofrio, id. Roma.	
SIMONCIONI Giovanni Maria, id. Pesaro.	
PRATESI Francesco, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente RUFFILLI Alcide.
LUCERI Ettore, id. Roma.	Id. id. id. BELTRAME Luigi.
RONDINA Gualfardo, id. Verona.	Id. id. id. GIOVANNOZZI Icilio.
APOLLONI Alfredo, id. Spoleto.	Id. id. id. FRANZONI Attilio.
D'ANDREA Fausto, id. Aquila.	Id. id. id. GHISI Giuseppe.
BIAGIOLI Angelo, id. Orvieto.	Id. id. id. RONDININI Antonio.
ARCHER Umberto, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALAMONI Emilio.
CAPPELLINA Enrico, id. Napoli	
TRANCHINO Luigi, id. Napoli.	
MALLARDO Francesco, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente CIMMINO Antonio.
PIZZO Ugo, id. Napoli.	Id. id. id. TOZZI Paolo.
MUROLO Francesco, id. Napoli.	Id. id. id. FORNERO Ernesto.
GIANNUZZI Guido, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente COMANDUCCI Arduino.
COEN Silvio, id. Venezia.	
SPIRITIGLIOZZI Vincenzo, id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente MERLANI Carlo.
STERLINI Calogero, id. Genova.	Id. id. id. MORBIDELLI Vittorio.
LALOMIA Luigi, id. Girgenti.	Id. id. id. NARDONE Francesco.
PEDRIZZI Francesco, id. Caserta.	Id. id. id. TESEI Demetrio.
PERELLI Giovanni, id. Aquila	Seguiranno nel ruolo il tenente SQUICCIARINI Francesco Paolo.
DELLERBA Luigi, id. Torino.	
ANTONINI Sigilfredo, id. Firenze.	Id. id. id. CAMPANA Pietro.
VICINANZA Vincenzo, id. Salerno.	
BALLARINI Mario, id. Napoli.	Id. id. id. RAGGHIANTI Mario.
CIMINO Francesco, id. Girgenti.	
DE CAROLIS Orfensio, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGNANI Ottorino.
RUFFINI Pietro, id. Verona.	Id. id. id. TESTINO Maurizio.
ANDOLFI Girolamo, id. Voghera.	Id. id. id. BOCCAFOGLIA Giovanni.
DODERO Sebastiano, id. Genova.	Id. id. id. UBICINI Francesco.

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917:

MIGNINI Ermanno, distretto Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente PASSADORE Augusto.
DEL PRETE Ettore, id. Chieti.	
ALMAGIA' Roberto, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente SALERA Felice.
FERRARINI Bruno, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOZZO Gaetano.
GAZZOTTI Giulio, id. Bologna.	

Con anzianità assoluta 25 marzo 1917:

RAO Giuseppe, distretto Palermo.	

I seguenti sottotenenti d'amministrazione di complemento i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646 ed all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore:

Con anzianità assoluta 8 giugno 1916:

NICCOLI Raffaello, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTE Ugo.
BATZELLA Silvio, id. Cagliari.	Id. id. id. DELL'AMORE Mario.
ALOCCO Augusto, id. Casale Monferrato.	Id. id. id. MACCIO Benedetto.
CENTRA Luigi, id. Bari.	Id. id. id. POLUZZI Vincenzo.

Con anzianità assoluta 31 *agosto* 1916:

COLOMBANI Giuseppe, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Francesco.
CAMILLERI Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. id. MODESTI Egineo.
DIAFERIA Pasquale, id. Foggia.	Id. id. id. FIORENTINO Umberto.
PETROLO Domenico, id. Siracusa.	Id. id. id. GRIFI Giulio.
CRESSERI Lazzaro, id. Como.	Id. id. id. LUPIDI Arturo.
INTERLANDI Mariano, id. Catania.	Id. id. id. LAFRANCONI Alfonso.
PERDIBON Luigi, id. Treviso.	Id. id. id. LEPORATI Mario.
RAO Francesco, id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANESI Vittorio.
GRASSO Vittorio, id. Catania.	

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916.

CORRAO Francesco, distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente MASSI Mario
RODILOSSO Clemente, id. Siracusa.	Id. id. id. FIRMINELLI Fernando.
MOLINARI Dino, id. Pavia	Id. id. id. FOTI Stefano.
DEL MINISTRO Bruno, id. Lucca.	Id. id. id. MIANI Emilio.
PANZARDI Egidio, id. Potenza.	Id. id. id. TONELLO Mario.

Con anzianità assoluta 29 *ottobre* 1916:

ANGELONE Romolo Emilio, distretto Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente FUSSI Valiero.
ORTALDA Cesare, id. Torino.	
PINOCCHI Umberto, id. Chieti	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Ennio.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917:

TIRONI Antonio, distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOTO Euclide.
LUPPINO Lorenzo, id. Trapani.	
DE PASCALE Giuseppe, id. Napoli.	
MENEGHEL Francesco, id. Milano.	
CONIGLIO Carlo, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGUSA Antonio.
BALBONI Ageo, id. Ferrara.	Id. id. id. BENASSI Manlio.
LUZI Riccardo, id. Roma.	Id. id. id. ANDREANI Arrigo.
BOCCARDI Edoardo, id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente DANELLI Stefano.
FORGINA Mario, id. Caserta.	
RIZZI Vincenzo, id. Taranto.	
NISSARDI Vincenzo, id. Cagliari.	Id. id. id. BELLABARBA Guido.
OMODEI Eliseo, id. Vercelli	
MUSOLA Mario, id. Verona.	
AMODEO Italo, id. Vogliera	Id. id. id. MARMONT Franco
ZUCCHI Riccardo, id. Napoli.	
LULLI Gino, id. Firenze.	Id. id. id. GENTILE Giulio.
BERRUTI Angelo, id. Torino.	
GATTI Vittorio, id. Pinerolo.	
MASINA Giuseppe, id. Novara.	
NAGLIATI Carlo, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente CANDELO Giovanni.
MASOTTO Guglielmo, id. Verona.	Id. id. id. CASALI Elio.
CARUGNO Salvatore, id. Teramo.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOCCI Ferruccio.
AMBROGI Alberto, id. Cagliari.	
GIOVANARDI Raimondo, id. Modena.	
ZULIAN Edoardo, id. Sacile.	
LUNARDINI Salvatore, id. Torino.	

CUTURI Osvaldo, distretto Massa GRASSO Giovanni, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIULIANI Roberto.
CARBONE Giuseppe, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAVERSO Giovanni.
BRACCO Rino, id. Massa. CORBELLETTI Luigi, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONTI Alfredo.
CANTU' Enrico, id. Milano. CIPRI Guido, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente CARO Amilcare. Id. id. id. DEL SERE Leonello.
STRIGIOTTI Carlo, id. Alessandria. FONTANA Amedeo, id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAGLIANO Giuseppe.
MORI Luigi, id. Piacenza. LIPANI Enrico, id. Caltanissetta.	Id. id. id. FILOCAMO Giuseppe.
TURI Ugo, id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente COLLI Siro.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2, 4 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

CARDELLI Pio, distretto Teramo.	MANTOVANI Alfredo, distretto Mantova.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

MANETTI Carlo, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente CANTUCCI Raffaele.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

TIRONI Giacomo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente MALLÈ Alfredo.

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

DE CAMILLIS Michele, distretto Teramo.	Precederà nel ruolo il tenente GANDOLFO Antonio.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

SALVADORI Luigi, distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente FANELLI Giuseppe.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

MOLINARI Stefano, distretto Cosenza.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

SANI Luigi, distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente BEVILACQUA Giuseppe.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PELUSO Modestino, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLONE Gioacchino.

Decreto luogoteneniale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti di complemento farmacisti, con anzianità 16 gennaio 1916:

CIBINO Giuseppe, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista RICCI Adriano.
OSIMO Ferruccio, id. Alessandria.	Id. id. id. RIGHETTI Albino.
ANTONI Giuseppe, id. Lucca.	Id. id. id. CAPANNINI Antonio.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti di complemento farmacisti, a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, con le anzianità sotto indicate:

Con anzianità 9 *luglio* 1916:

BETTELLINI Giovanni, distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista CARLASSARE Leonzio.
TOLDI Guido, id. Torino.	Id. id. id. MONFERRINO Amedeo.

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

GUANA' Salvatore, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista LA FACE Francesco.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

COLOMBI Pietro, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista GRUMELLI Emilio.
TRAVAGLIO Vittorio, id. Mondovì. TENIVELLA Carlo, id. Torino. TARENZI Ciro, id. Lodi. GRAZIANO Ettore, id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente di complemento farmacista PORTA Guido.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

MERLINI Edvino, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente di complemento farmacista CARUSO Odoardo.
TROIANI Luigi, id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista GUIDOTTI Giovanni.
DONATO Guido, id. Torino. BAUDINO Carlo, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente di complemento farmacista VARINELLI Giovanni.
SPINIDI Ugo, id. Orvieto. MATTEUCCI Ugo, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista RENDINA Cesare. Id. id. id. FONTANA Plinio.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

GIUSTI Giustino, distretto Genova. BARBIERI Mario, id. Parma.	PARMIGIANI Stefano, distretto Parma.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti di complemento farmacisti, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

RUGGIERI Angelo, distretto Taranto.
GIULIANI Annio, id. Roma.
SCIAGURA Luigi, id. Palermo.
REGIS Luigi, id. Torino.
CINTI Ernesto, id. Firenze.
SERAFINI Luigi, id. Roma.
ROMEO Giuseppe, id. Palermo.
TORCHIO Giuseppe, id. Torino.
BAIARDI Alberto, id. Voghera.
BARELA Felice, distretto Salerno.
BORRI Marcello, id. Firenze.
CASARONE Giulio, id. Torino.
GALLETTI Attilio, id. Massa.
CATALANO Gioacchino, id. Siracusa.
FINELLO Giovanni, id. Genova.
ALLEGRI Romeo, id. Parma.
SAVELLI Luigi, id. Roma.
GESTRI Dante, id. Firenze.
BURONZO Giuseppe, id. Casale.
CAMOZZI Anacleto, id. Reggio Emilia.
PRETI Guglielmo, id. Cagliari.
CINCANI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
MINUTILLO Antonio, distretto Barletta.
RIGAZIO Eleuterio, id. Roma.
RIZZOGLIO Cesare, id. Casale.
GERMOZZI Vincenzo, id. Macerata.
CAIOLA Renato, id. Mantova.
TELESFORO Paolo, id. Foggia.
CARELLA Carmelo, id. Palermo.
PASINI Osvaldo, id. Milano.
TACCHELLA Luigi Francesco, id. Genova.
ARENA Ferdinando, id. Napoli.
PORTA Alfredo, id. Voghera.
CANTU' Mario, id. Voghera.
PIANA Giovanni, id. Cuneo.
CHIMISSO Manfredo, id. Campobasso.
PESCATORE Saverio, id. Foggia.
ANTONELLI Baldassare, id. Avellino.
DE CURTIS Armando, id. Potenza.
ADRIANI Armando, id. Cosenza.
FIORE Giovanni, id. Lecce.
CARTOLANO Vincenzo, id. Campagna.
DI VITTORIO Emilio, id. Cefalù.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

DE RENZI Augusto, capitano fanteria, distretto Avellino, deposito Gaeta.
L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916, è portata al 12 settembre 1915.
Seguirà nel ruolo il capitano CIARACIOSI Guglielmo.

COLOMBO Arnaldo, (B), id. id., id. Verona, id. Verona.
L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 30 marzo 1916, è portata al 12 settembre 1915.
Seguirà nel ruolo il capitano Lo CASCIO Antonino.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

GIUFFRE' Giuseppe, capitano fanteria, distretto Reggio Calabria, deposito Messina.
L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 30 marzo 1916 è portata al 9 ottobre 1915.
Seguirà nel ruolo il capitano PEZZATTI Augusto.

ORLANDO Vincenzo, tenente id. deposito Siracusa.
L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CITRONI Giovanni.

VERANI Achille, id. id., distretto Caserta, deposito Salerno S.
L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916 è portata al 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente DAL BONO Carlo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

FABBRIANI Francesco, tenente fanteria, distretto Bologna, deposito Bologna.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 30 marzo 1916, è portata al 22 agosto 1915. Seguirà nel ruolo il tenente LOFORTE Alessandro.
CATANIA Giuseppe, id. id., id. Catania, id Catania.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FERRARA Renato.
FANTINOMario, id. id., id. Lucca, id. Massa.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FALCONI Guido.
DONNINI Eufranio, id. id., deposito Livorno.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916 è portata al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PALCI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

VECCHIONI Innocenzo, tenente fanteria, distretto Siena, deposito Lecce.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.
STELLA Aldo, id. id., id. Ancona, id. Lecce	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916.
SGROI Lorenzo, id. id. deposito Catania.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916.
CAINI Giuseppe, id. id., 6 alpini.	Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente dell'ufficiale controindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di fanteria, promossi con anzianità assoluta 1° gennaio 1916 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come appresso:

BOSI Marino, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLIANI Alessandro.
DEGANI Ugo, id. Ferrara. PASINI Vittorio, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AMADORI Giuseppe.

RORAI Pietro, distretto Ferrara. BONAZZI Giulio, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOSELLI Carlo.
CALABRI Luigi, id. Ferrara. D'ARCANO Orazio, id. Ferrara.	Id. id. id. ALLEGRETTI Cosmo.
PIZZIRANI Vitale, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SOVICO Mario.
GRAGNOLI Umberto, id. Ferrara.	Id. id. id. GOGLIA Giuseppe.
MASTRONICOLA Antonio, id. Ferrara.	Id. id. id. BISCLCA Vittoriano.
CHICLER Giuseppe, id. Ferrara.	Id. id. id. RICCIO Oreste.
LISSI Ferruccio, id. Ferrara.	Id. id. id. POZZETTI Luigi.
MIGLIACCIO Alfonso, id. Ferrara.	Id. id. id. BLASI Angelo.
GIAVARINI Secondo, id. Ferrara.	Id. id. id. VELONA Antonino.
D'ANDREA Ettore, id. Ferrara.	Id. id. id. SCANNIO Vincenzo.
FOLLI Giacomo, id. Ferrara.	Id. id. id. DI PALMA Giuseppe.
BARONE Manlio, id. Ferrara. BARONI Augusto, id. Ferrara,	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CERFEDA Sante.
MOROSI Nazzareno, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANTONIOLETTI Aldo.
FERRARI Adolfo, id. Ferrara. FARINELLA Fidio, id. Ferrara,	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FOÀ Franco.
VIGNAI Arturo, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE FRANCESCHI Menotti.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di fanteria, promossi con anzianità assoluta 1° febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come appresso:

ROSEGHINI Mario, deposito Bergamo.	VALLE Aldo, deposito Gaeta.
CASTELLI Rubens, id. Palermo C.	MARCHI Pietro, id. Napoli sud.
BACCHIEGA Aldo, id. Salerno C.	BALDERESCHI Diotaco, id. Pisa.
PALMA Cristoforo, id. Benevento.	GIUNTINI Guido, id. Caltanissetta.
PAIS Giovanni, id. Perugia.	VENANZOLI Ignazio, id Benevento.
LONGOBARDI Vitulio, id. Benevento.	TANZI Antonio, id. Benevento.
GALLOTTI Francesco, id. Benevento.	FORNARI Umberto, id. Benevento.
BALDI Ugo, id. Benevento.	FERRI Oddo, id. Napoli nord.
UDINE Ernesto, id. Benevento.	MANDOLINI Luigi, id. Benevento.
ZUCCA Giannetto id. Perugia.	MENICONI Floravante, id. Benevento.
CORTELLESSA Edoardo, id. Livorno.	SPANO Alessandro, id. Caltanissetta.
PROVENZALI Pio, id. Napoli nord.	GIOLI Ranieri, id. Caltanissetta.
AMICAREGLI Franco, id. Napoli sud.	VISSANI Giulio, id. Trapani.
BARLESI Aldo, id Trapani.	D'ARDANO Carlo, id. Caltanissetta.
BELLAVITA Giuseppe, id. Napoli nord.	RAMELLA Valerio, 4 alpini.
GRASSI Giacinto, id. Catanzaro.	LA CAVA Alfonso, deposito Napoli sud.
GHELLI Federico, id. Trapani.	UBITI Marco, id. Napoli sud.
COSTAGLI Guido id. Trapani.	MENEGUZZER Augusto, id. Napoli sud
CANZONERI Salvatore, id. Trapani.	VIDALI Giuseppe, id. Brescia.
ROVIDA Giovanni, id. Napoli sud.	CASTAGNA Salvatore, id. Avellino
COLETTI Secondo, id. Perugia.	NOLLI Alberto, id. Avellino.
PIZZI Francesco, id. Napoli nord.	PONTIGIA Geppo, id. Napoli sud
SCOGNAMIGLIO Salvatore, id. Avellino.	BERTAZZONI Pietro, id. Avellino.
PISTONE Ferruccio, id. Avellino.	RIZZONI Giuseppe, id. Napoli sud.
FEDERICI Luigi, id. Napoli sud.	RUSSO Alfonso, id. Catanzaro.

FALABELLA Raffaele, deposito Napoli sud.
FERRANTE Mario, id. Napoli sud.
DEGLI UOMINI Marino, 4 alpini.
VALUSSI Giovanni, 4 id.
VIGNALI Fausto, deposito Cosenza.
FACCIOLI Nicola, id. Napoli sud.
PANDARESE Ugo, id Napoli sud.
ARATO Michele, id. Novi Ligure
VILLA Giovanni, id. Pavia.
FIORIO Alessandro, 4 alpini.
FRANCHINI Alberto, 4 id.
BOSCIA Marziantonio, deposito Taranto.
CALDANI Virgilio, id. Piacenza ovest.
FIGONI Alberto, id. Parma nord est.
AIELLO Antonio id. Belluno.
AZZOLINI Vincenzo, id. Belluno
BALLERIO Clemente, id Belluno.
BARATTO Pietro, id. Belluno.
BARBI Mario, id. Belluno.
BONAVENTURA Carlo, id Pisa.
MAIELLO Francesco, id. Potenza.
BORGHI Gino, deposito Belluno.
VIOLA Gusmano, id. Livorno.
PASCOLI Tito, id. Pavia.
FEDERICI Guido, 6 alpini.
DE MICHELE Alfonso, deposito Torino est.
BRUSATI Pietro, id. Vercelli.
BRUNI Dante, id. Ancona.
BRANCALELLI Francesco, id. Padova P.
PICCOCCHI Pasquale, id. Udine.
DE TOMA Adolfo, id. Padova R.
TODINI Attilio, id. Viterbo.
CIFARELLI Giuseppe, id Catanzaro.
SABATINI Francesco, id. Salerno S.
MIGLIETTA Eugenio, id., Torino P.
CALVERI Francesco, id. Chieti.
GARIPOLI Giuseppe, id. Chieti
MARÈ Giuseppe, id. Venezia.
CIRANNI Carlo, id. Varese nord.
MEDICINA Antonio, id. Monza.
SBOLCI Tito, (B id. Bologna.
PATRIARCA Egidio deposito Udine.
TOSI Cesare, id. Mantova.
LEOPARDI Giuseppe, id. Siracusa.
GELMINI Cipriano, id., Bologna.
MARCHETTI Ermenegildo, id Verona Vi.
D'AMICO Giuseppe, id. Massa.
BELFIUME Ettore, id. Massa.
PASQUALE Serafino, id. Sicile.
LEVI Emanuele, id. Mantova.
GUAZZI Luigi, id., Fano
PASINI Giuseppe, id. Mantova.
TAGLIABUE Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
BISA Armando, id, Fano.
NOARO Edoardo, (B) id. Bologna.
RIMASSA Giuseppe, deposito Genova.
ZUNINO Filippo, id. Fano.
SERRANTONI Giuseppe, id. Como.
GIULIANI Vincenzo, (B) id. Bologna.
COMOLLI Paolo, (B) id. Barletta.
VALAGUSSA Carlo, id. Parma sud-ovest.
ALBRICCI Marziale, (B) id. Roma.
GILARDI Visco, id. Parma sud ovest.
POGLIANI Luigi, id. Chieti.
BUSATO Gastone, (B) id. Roma.
IADANZA Rodolfo, (B) id. Torino.
LALLI Leonello, 3 alpini.
CARRER Enrico, (B) deposito Napoli.
GIANNANDREA Emilio, id. Foggia.
MERONI Ugo, id. Novara V sud.
TREVISAN Giovanni, id. Salerno C.
ROMANO Costantino, id. Massa.
CARAFA D'ANDRIA Andrea, (B) id. Asti
BARDELLA Tiburzio, id. Belluno.
EBOLI Giuseppe, id. Chieti.
DE VIOLINI Roberto, 6 alpini.
AIRAGHI Gualdo, deposito Ivrea.
DI SALVO Franco B id. Livorno.
MARISCOTTI Fortunato, id. Firenze nord-ovest
GRAZIANO Italo, id. Roma sud-ovest.
D'ABUNDO Aldo, id. Ivrea.
MACARINI Neopolo, (B) id. Bologna.
PIROTTI Alfredo, id. Frosinone.
XERRA Nicolò, id. Catania
CADIOLI Roberto, id. Padova P.
POLETTI Bonomo, id. Verona Vi.
CINELLI Gustavo, id. Udine.
AMPRIMO Tenero, (B) id. Asti.
RESCIGNO Giovanni, id. Potenza.
VENTURI Ichele, id Padova R.
PIMPINELLI Ottorino, id. Modena.
MAZZA Achille, B) id Torino.
GIOVANNINI Gioacchino, id. Padova R.
COLOMBO Carlo, (B) id. Roma.
ROSSI Ugo, id Verona Ve.
IGLIORI Ulisse, id: Arezzo.
ROFFI zio, id. Pavia.
GIUSSANI Giulio, 6 alpini.
RAMELLA Guido, (B) deposito Torino.
COMOLLI Luigi, 6 alpini.
ROSCIO Aldo, deposito Fano.
BIANCHI Gennaro, id Parma sud-ovest.
MINONZIO Giulio, (B) id. Torino.
PELLINI Alessandro, 6 alpini.
ZANOTTO Mario, deposito Verona Vi.
PESA Pasquale, id. Verona Ve.
GIANFREDA Sergio, id. Padova R
DI MARCO Armando, id Vercelli.
BARONI Alfredo, id. Ravenna
MELA Antonio, id. Venezia.
SFERRAZZA Antonio, id. Ozieri S

LONZU Giovanni, deposito Modena.
FRATI Annibale, 6 alpini.
BUONAMICO Augusto, deposito Milano ovest.
SABA Giuseppe, (B) id. Roma.
ZAMBELLI Giovanni, id. Livorno.
VALASSINA Angelo, id. Brescia.
COMOGLIO Giovanni id. Torino ovest.
CAPPELLO Giovanni, id. Ravenna.
PICDA Giovanni, id. Torino P.
ORVINI Antonio, id. Genova.
ROSSETTI Mario, id. Verona VI.
LOCONTE Vito, id. Napoli nord.
QUINTINI Angelo, (B) id. Brescia.
DE PAOLA Vincenzo, (B) id. Asti.
MONTI Francesco, 8 alpini.
BREZZI Napoleone, (B) deposito Verona.
CALLEGARI Giovanni, 8 alpini.
CILLIS Donato, deposito Bergamo.
SENTIERI Mario, id. Verona VI.
ARIOLI Camillo, (B) id. Bologna.
NOBILE Antonio, id. Novara N.
DOTTA Sebastiano, id. Torino P.
RUSSO Ferdinando, id. Pisa.
MARABELLI Gaspare, (B) id. Ancona.
ZAMBON Giovanni, id. Sacile.
TOMMASELLI Ernesto, id. Ivrea.
BENANDO Attilio, id. Savona.
TOMASICCHIO Giovanni, granatieri Roma.
PARROTTA Antonio, deposito Bari.
SALVINI Giorgio, (B) id. Savona.
AGOSTINELLI Achille, id. Bari.
TURCO Giuseppe, 8 alpini.
BATTAGLINI Vittorio, deposito Massa.
BEUF Adolfo, id. Torino ovest.
GOBBI Amedeo, id. Napoli sud.
TURATI Gaetano, id. Frosinone.
VIGORITA Lorenzo, id. Ancona.
VARSI Luigi, id. Ozieri S.
FERRI Angelo, (B) id. Asti.
LASTRUCCI Attilio, 11. Firenze nord-ovest.
LIBERI Antonino, id. Parma sud ovest.
MONTI Costantino, id. Ravenna.
ANTONACCI Renato, id. Nocera.
RONDELLI Manlio, id. Parma nord est.
MORTARINO Francesco, id. Cuneo.
DE DONATO Mario, granatieri Roma.
LONGHI Luigi, (B. deposito Brescia.
BADANO Giov. Battista, id. Genova.
PIGNOTTI Edmondo, id. Lodi.
TODESCAT Antonio, id. Catanzaro.
MENAPACE Carlo, 8 alpini.
ALTAN Giacomo, deposito Ravenna.
D'ANTEONI Ulisse, id. Pistoia.
SPETTOLI Antonio, id. Ravenna.
ROSSI Eugenio, id. Perugia.
LOLLI CERONI Giustiniano, (B) id. Asti.
TABACCHI Ignazio, deposito Gaeta.
TRAMAROLLO G. Batta, id. Ravenna.
CARTON Pietro, id. Sacile.
MASETTI Angelo, id. Salerno sud.
SANCASSANI Giuseppe, id. Sacile.
ROSSI Antonio, id. Avellino.
MILANESI Piero, 4 alpini.
SESSO Piero, (B. deposito Roma.
BARNI Ferruccio, 7 alpini.
PERFUMO Giuseppe, deposito Salerno sud.
DI CARLO Annibale, id. Ancona.
STEFANONI Luigi, (B) id. Bologna.
STRADELLA Luigi, id. Milano ovest.
LUPPOLI Mario (B) id. Bologna.
FORSENIGO Pietro, id. Brescia.
ROCCO Giuseppe, (B) id. Roma.
RIGAMONTI Luigi, id. Belluno.
VOLTERRA Michelangelo id. Napoli nord.
CALVI Giuseppe, id. Belluno.
SOMMA Antonio, 1 alpini.
GUARINIERI Enrico deposito Torino ovest.
PORZIOLI Angelo, id. Ravenna.
LANDINI Mario, id. Parma nord-est.
CAPRINI Bruno, (B) id. Bologna.
FASSIO Enrico 1 alpini.
BINI Otello, deposito Padova P.
GUERRIERI Enrico, id. Padova R.
MOTTA Giovanni, id. Vercelli.
CATENACCI Michele, id. Foggia.
PENNENATI Romeo, id. Massa.
BRUMANA Celeste, 6 alpini.
RAVAGLI Angelo (B) deposito Roma.
CASAGRANDE Pier Luigi, (B) id. Bologna.
MASCIA Giulio, id. Pisa.
MATERA Pirico, id. Modena.
DAVIA Vito, id. Parma nord-est.
SANGUINETTI Irmo, id. Novara nord.
SAIA Carlo, (B) id. Roma.
FERRARI Luigi, (B) id. Roma.
NOTARI Nino, id. Ancona.
BELLANTONI Pietro, (B) id. Brescia.
CARDARA Giuseppe, (B) id. Torino.
GARROSIO Libero, id. Torino ovest.
CERRATO Giuseppe, id. Torino ovest.
MAGGIORE Emilio, id. Torino ovest.
SIMONINI Giuseppe, 5 alpini.
CARTA Erminio, deposito Ozieri C.
RAMPOLLA Edoardo, id. Messina.
GELOSO Domenico, id. Trapani.
BAGLIETTO G. Batta, id. Lodi.
PILASTRINI Guido, (B) id. Roma.
CINELLU Giovanni, id. Cosenza.
BIANCHI Tobi, 6 alpini.
BERRA Cesare, deposito Como.
CITTOLENGHI Aldo, id. Ravenna.
GUGGINO Vincenzo, id. Aquila.
FRASINELLI Ademaro, id. Piacenza ovest.

VITALE Baldassarre, deposito Venezia
MANISCALCHI Lionello, id. Asmara.
MORESCO Amedeo, granatieri Roma.
PILIA Benedetto, deposito Ozieri C.
BELLINI Guido, id. Bologna.
SAETTONE Dario, id. Genova.
JAHER Amedeo, id. Torino ovest.
CARRERA Pietro, 6 alpini.
ROSSO Romeo, deposito Vercelli.
PASCUCCI Decio, id. Bologna.
BARATTO Manlio, id. Verona Ve.
ALERCIA Giuseppe, id. Catania.
MO Gerolamo, id. Parma nord-est.
MONTICCO Giuseppe, id. Ivrea.
LEVANTE Riccardo, id. Catania.
LANTERI Martino, id. Salerno S.
ZANASI Alberto, id. Mantova.
SALA Umberto, id. Firenze nord-ovest..
INSOGNA Oreste, (B) id. Barletta.
LONGONI Carlo, id. Milano est.
PIERGIOVANNI Aldo, id. Ivrea.
RIZZI Attilio, id. Parma nord-est.
ZILIANI Emilio, id. Cuneo.
ACQUARONE Pietro, id. Lodi.
FORNI Ascanio, (B) id. Torino.
FEDI Carlo, (B) id. Livorno.
GILARDI Luigi, id. Napoli nord
CURA Fulgenzio, id. Parma nord-est.
ZANI Dino, id. Parma nord-est.
MOLINARI Stefano, 8 alpini.
PALLESTRINI Alfo, deposito Mantova.
FAVATI Paolo, id. Siracusa.
PINZI Angelo, (B) id. Asti.
LEGA Giuseppe, id. Genova.
MAGNAGHI Giovanni, (B) id. Bologna.
LODA Giuseppe, id. Belluno.
MELIS Arnaldo, id. Torino ovest.
BERNARDO Nicola, id. Chieti.
FORNACIARI Umberto, id. Parma nord-est.
BORGHETTI Agostino, id. Parma nord-est.
FERRARA Giorgio, id. Ozieri S.
CALVI Oreste, id. Ivrea.
CAPACCIO Antonio, (B) id. Brescia.
VIOLI Giuseppe, 6 alpini.
DI LIBORIO Cesare, deposito Varese nord.
PANIZZA Guido, id. Belluno.
CORNAGLIA Pietro, id. Ivrea.
FERRARA Giuseppe, id. Ancona.
SACCANI Egidio, id. Parma sud-ovest.
MEMMO Raffaele, (B) id. Torino.
PAVONE Mario, id. Firenze sud est.
NUCCI Innocenzo, id. Perugia.
RAGO Pietro, (B) id. Savona.
IRACE Alfredo, (B) id. Brescia.
PATELLI Cesare, id. Brescia.
GRIMALDI Gaetano, id. Ravenna.
BAGNOLO Francesco, (B) id. Savona.
TURTO Gio. Batta (B) deposito Brescia.
BASIGNANI Luigi, id. Trapani.
GIAMBRUNI Alessandro, id. Siracusa.
TRICOTTI Angelo, 3 alpini
PEIRANO Pietro, deposito Torino ovest.
LORENZUOLA Ercole, id. Novara N.
QUADRIO Pasquale, id. Arezzo.
ARIOM Giulio, id. Savona.
TERROSI Alessandro, id. Caltanissetta.
MARINELLI Giovanni, id. Ozieri S.
VERZELLESI Giuseppe, id. Belluno.
TUNDO Giuseppe, (B) id. Roma
CRACA Vincenzo, id. Gaeta.
PAGLIACCI Dante, id. Bari.
CONTI Ettore, id. Benevento.
REFFANI Francesco, id. Parma nord-est.
SALVANESCHI Aldo, id. Parma nord-est.
MARAZZI Osvaldo, id. Ravenna.
TARELLO Giuseppe, id. Macerata.
NATALE Giuseppe, granatieri Roma
SACCONE Stefano, (B) deposito Roma
BONIFAZI Taddeo, id. Padova R.
GALLINA Giuseppe, id. Brescia.
METLER Carlo, (B) id. Roma
MELZI Giuseppe, 6 alpini.
BOERI Vincenzo, deposito Torino P.
TURA Carlo, id. Spoleto.
ERRA Giovanni, 6 alpini
MONTICELLI Armando, 6 id
GIUNOZZI Pietro, deposito Frosinone
SACCHI Filipo, id. Novara V. sud.
PUCCIETTI Rodolfo, (B) id. Savona.
MARIOTTI Mario, id. Genova.
DELLA TORRE Cesare, id. Bologna.
CAPPELLETTI Enrico, id. Avellino.
SENZANI Alpinolo, id. Macerata
RIGALDO Pietro, id. Varese nord.
CACCIA Mario, id. Belluno.
LEALE Michele, (B) id. Bologna.
DOMINICI Luigi, id. Macerata
DI LELLO Giovanni, id. Foggia.
PARISI Melchiorre, id. Trapani.
MAZZACHIODI Luigi, id. Foggia.
GIUSTI Corrado, id. Caltanissetta.
GIORDANO Nicola, (B) id. Brescia.
DI NATALE Giovanni, id. Torino P.
GUERIN Valentino, id. Brescia.
FORMICA Riccardo, id. Catania.
FRIGERI Carlo, id. Parma nord-est.
SPREAFICO Angelo, id. Brescia.
RUSCONI Carlo, id. Siena.
SOTGIU Pietro, id. Ozieri S.
PRIMAVERA Tito, id. Taranto.
VOGLINO Attilio, granatieri Roma.
FRATTINI Francesco, (B) id. Roma
BIANCHI Attilio, id. Brescia.
FORLANI Umberto, id. Brescia.

MARIANI Edoardo, (B) deposito Roma
GUARNERI Eugenio, 4 alpini.
LONGONI Fausto, deposito Avellino.
MASCELLI Ottaviano, (B) id. Roma.
FERDINANDI Annibale, id. Avellino 6
ALESSANDRINI Ezio, (B) id. Savona.
DE LOLLIS Alceste, (B) id Roma.
PONZONI Angelo, 4 alpini.
BALBO Umberto, 1 id.
SANNA Comita, deposito Aquila.
BUONACCORSI Edgardo, id. Belluno.
FATTUONI Aldo, (B) id. Asti.
GERVINO Luigi, id Vercelli
MARCHAND Ettore, id. Novara N.
FERRETTI Ferdinando, id Avellino.
FISCHIETTI Cesare, (B) id. Brescia.
VIGO Giuseppe, 6 alpini.
CAPALOZZA Erberto, deposito Ozieri sud.
GARBIN Adriano, id. Verona Vi.
BONI Mario, id. Ravenna
DE RENSIS Giuseppe, id. Salerno C.
VANDONE Alessandro, id. Mantova.
MINUCCI Armando, id. Milano est.
RODINO Alfredo, id Mantova.
PIZZATTI CASACCIA Luciano, id. Salerno S.
PARUSSO Cesare, id. Avellino
PENSA Renato, id. Avellino
MAGNANIMI Augusto, id Avellino.
GRECO Ernesto, id. Potenza.
BIGAZZI Luigi, id. Salerno S.
ALBERA Camillo, id. Sirmione.
SANTI Giovanni, id. Ozieri C.
MANCA Francesco, id. Aquila.
STANGONE Arnaldo, id. Aquila.
LAGHI Giuseppe, id. Ozieri C.
GAMBERALE Angiolino, id. Aquila.
PASSARONI Carlo, id. Aquila.
CAMPUS Giovanni, id. Ozieri C.
MATTEUCCI Luigi, id. Ozieri C.
LEPORI Giuseppe, id. Ozieri C.
TRUDU Francesco, id. Ozieri C.
MAZZI Francesco, id. Ozieri C.
TURCHETTO Mario, (B) id. Bologna
MOSCAROLI Mario, id. Belluno.
BERRI Giuseppe, id. Belluno.
FINIZIO Giuseppe, id. Milano ovest.
CACCIA Vittorio, id. Como.
CAPRERA Luigi, id. Potenza.
PICCINELLI Antonio, id. Pavia
MEDICI Antonio, id. Pisa.
DI SCENZA Nicola, id. Potenza.
DE LUCIA Francesco, id. Chieti.
ROSSO Camillo, id Torino P.
MATTIOLI Luigi, id. Monza.
DI RENZO Loreto, id. Potenza.
FALCONE Francesco, id. Chieti.
LA PORTA Filippo, deposito Massa.
GAVIRAGHI Carlo, id Parma sud-ovest
SACCO Luigi, id. Bergamo.
SARTI Ovidio, id. Siracusa.
MEZZAROBBA Giosuè, id. Torino P.
CORNAGLIO Ignazio, id. Varese nord.
GIANI Gerolamo, id. Bergamo.
COLOMBO Ettore, id. Bergamo.
SALA Carlo, id. Bergamo.
MAZZOLENI Francesco, id. Chieti.
GIUDICI Valdo, (B id. Roma.
FERRETTO Giorgio, id. Milano ovest
SCOGNAMILLO Gabriele, (B) id. Barletta
CARRARA Benigno, id. Brescia.
RIZZOLI Giovanni, id. Bergamo.
GAGGIOLI Enrico, id. Belluno.
MORICONI Romolo, id. Siracusa.
DELL'AMICO Ugo, id Siracusa.
VIDAL Natale, id. Novara N.
DE MATTEIS Carlo, (B id. Brescia.
RIZZATO Girolamo, id Mantova.
CANGIALOSI Federico, id. Catania.
BASTELLO Giovanni, id. Torino P.
BRUGNAGO Giulio, (B) id. Brescia.
SERAFIN Fiziano, 7 alpini.
CAMPESE Vittorio, deposito Piacenza ovest.
MINCHINI Dardano, id. Como.
DE COLA Pasquale, id. Foggia.
POLI Marco, id. Bergamo.
IANICOLI Luigi, id. Foggia.
MONTE Domenico, id. Varese nord.
RE Giuseppe, id. Bergamo.
PANDIANI Pietro, 2 alpini.
BAGGIO Ottavio, deposito Monza.
MARIANI Catartino, (B) id. Torino.
FUZZI Emilio, id. Macerata
PRATO Giovanni, 2 alpini.
FILIPPINI Guido, deposito Monza.
BARSONZO Roberto, id. Aquila.
MARABINI Angiolo, id Bologna.
CASANOLI Tommaso, id. Bergamo
SALVADORI Oreste, id. Belluno.
SCALARI Martino, id Benevento.
MORANDI Mario, id Brescia
TENCONI Gabriele, id. Vercelli
COSOLI Sante, id. Gaeta.
LONARDINA Umberto, id. Verona Ve.
GERMANETTI Osvaldo, id. Torino P.
DE SIMONI Edoardo, id. Padova R.
BRUGOLI Paolo, id. Padova P.
ALBO Vincenzo, (B) id. Brescia.
GAGAZZI Antonino, id. Pisa.
MAFFIOLI Achille, id. Parma nord-est.
BOLGIANI Salvatore, id. Bergamo.
TAIBI Nicolò, id. Catania.
GUGLIELMI Emilio, id. Parma sud-ovest.
GOBBI Marcello, id. Belluno.

POLICRETTI Quintino, deposito Torino P.
VOLTI Mosè, id. Bergamo
GAGLIARDI Felice, id. Ascoli P.
CROCI Pietro, (B) id. Ancona.
BAGLIANI Mario, id. Belluno
CLEMENTI Giuseppe, id. Novara N.
DALL'AGLIO Dante, id. Pavia.
NERI Dante, id. Napoli sud.
MIRABELLA Bartolomeo, (B) id. Ancona.
VOZZI Umberto, id. Ozieri S.
UMMARINO Vincenzo, id. Bergamo.
PANELLA Fortunato, (B) id. Roma.
MORETTI Adelchi, id. Parma sud ovest
DARIO Renzo, id. Parma sud ovest.
CREMASCHI Giuseppe, id. Bologna.
MINELLI Giovanni, id. Firenze sud est.
OGGERO Cesare, id. Pavia.
COLOMBO Carlo, (B) id. Roma.
DAGNOLO Idelbrando, id. Torino P.
BAITONI Serafino, id. Novara V sud.
GAMBERONI Battista, id. Novara N.
GATTO Giuseppe, id. Varese nord.
MAZZEI Ugo, id. Torino ovest.
GERVASINO Alberto, id. Vercelli.
GALLO Matteo, 2 alpini.
GRISOTTO Carlo, 1 id.
CAGNASSO Ettore, 2 id.
CAPIZZI Giuseppe, (B) deposito Roma.
CHIAPUZZI Domenico, id. Lodi.
MOLINARI Adamo, id. Novara V sud.
PIOVOLI Giovanni, id. Monza.
CIPOLLINA Ferdinando, id. Ivrea.
PIZZOCCHERI Luigi, id. Vercelli
ALCOZER Edoardo, id. Siena.
PETRUCCO Severino, 1 alpini
LASAGNA Lorenzo, 2 id.
PANZANZIO Nicola, deposito Belluno.
PELLEGRINI G. Batta, id. Lodi.
SAVASTANO Pasquale, id. Genova.
BUONOPANE Enzo, (B) id. Bologna.
FERRERO Cesare, id. Siena.
GALVAGNA Alfio, id. Belluno.
TORNAGHI Emilio, (B) id. Brescia.
LEONARDI Roberto, (B) id. Torino.
MASSARO Domenico, id. Salerno C.
BOLOGNESI Arturo, (B) id. Roma.
BARASI Osvaldo, id. Mantova.
LUNEDEI Ruffo, id. Mantova
TORSELLO Napoleone, id. Massa.
BAGGIANI Vello, id. Spoleto
MORETTO Giovanni, id. Salerno S.
PISCINI Giuseppe, id. Novara V sud.
BESNATI Carlo, id. Novara N.
DE ZORZI Ruggero, id. Monza.
CALVI Amedeo, (B) id. Torino.
VIONE Arnolfo, id. Novara N.
FABI Fabio, id. Novara V sud.
IACOLENNE Giulio, deposito Spoleto.
ROLANDI Valentino, (B) id. Ancona.
VIETTI Giuseppe, 8 alpini.
SARDO Guido, 2 id.
BUCCELLA Cesare, 6 id.
TOSONI Giuseppe, 1 id.
LEOSINI Camillo, 6 id.
ORLANDI Pietro, 3 id.
BELLOTTI Luigi, 6 id.
BARDERI Filippo, 2 id.
MEOCCI Sante, deposito Viterbo.
IACONA Antonio, id. Savona.
LONGHI Casimiro, 6 alpini
VOZZI Mario, (B) deposito Bologna.
FERRARI Ettore, id. Verona Ve.
CHIESI Ottorino, id. Brescia.
LIPPI Guido, id. Brescia.
ZARDI Ezio, id. Brescia
BISAZZA Francesco, id. Pisa
VERCELLI Pietro, id. Genova.
QUERCIO Alessandro, id. Ozieri S.
LOMBARDI Mario, (B) id. Roma
VALERÈ Italo, id. Brescia.
MICCOL Giovanni, id. Ivrea.
DA BASSO Raffaele, 7 alpini.
RAGGI Francesco, 8 id.
VIGANÒ Luigi, deposito Genova.
CARMANO Camillo, id. Savona.
BACCARINI Paolo, id. Bologna
VIOLA Samuele, id. Lodi.
LERTORA Mario, id. Vercelli
RINALDI Luigi, (B) id. Asti.
MARTIRE Gaetano, id. Avellino.
SNICHELOTTO Pietro, id. Bari
MARIANI Carlo, id. Bologna.
VALERI Manlio, id. Avellino.
STELLA Pietro Italo, id. Cuneo.
GORBINI Nazzareno, id. Ancona.
LOMBARDI Italo, id. Macerata.
PIERONI Giuseppe, id. Macerata.
CAPITOLI Giovanni, id. Macerata.
VENTURINI Edoardo, id. Macerata.
LUCIANI Costantino, id. Ancona.
STRONATI Ferruccio, id. Macerata.
GIANNINI Vito, id. Bari.
ALÈ Innocente, id. Ivrea.
SALVATORI Luigi, id. Ozieri C.
BUONGIORNO Domenico, id. Reggio Calabria.
CUCCI Mario, (B) id. Torino.
CHIRICO Ettore, id. Ozieri C.
SANTIANGELI Sergio, id. Bologna.
CACCIATORE Francesco, id. Ravenna.
BRENCIO Giovanni id. Bologna.
ARICCI Luigi, id. Ancona.
ROSSI Fausto, id. Ozieri S.
CONTIERO Francesco, (B) id. Verona.

SANDALLI Renato, (B) deposito Barletta.
FESTA Giuseppe, id. Savona.
STRUFI Mario, id. Udine.
ZANINI Francesco, id. Ancona.
SCANDOLA Pietro, id. Ancona.
LAZZARI Gio. Batta, id. Belluno.
CORSINI Pietro, id. Ancona
VARESCHI Giosuè, id. Ancona.
LIVERANI Giuseppe, id. Modena.
VITALE Enrico, id. Ozieri S.
SCARONI Andrea, id. Ozieri S.
COSTA Angelo, id. Ozieri S.
GIOVINAZZI Luigi, (B) id. Barletta.
MONTINI Carlo, id. Ravenna.
BRUNELLI Claudio, id. Modena.
LUSTOVICH Onorato, id. Firenze sud-est.
PRETI Enrico, (B) id. Barletta.
TAMBURI Pietro, id. Mantova.
GRANELLINI Giuseppe, id. Genova.
BAGNOLI Paolo, id. Macerata.
GUARAGNA Annibale, 6 alpini.
FRISINGHELLI Vittorio, 7 id.
GRASSI Davide, 6 id.
CARDELLA Salvatore, (B) id. Torino.
ASSI Raffaele, 6 alpini.
MALATESTA Teseo, (B) deposito Asti.
CROCE Giovanni, (B) id. Torino.
GENTILI Enzo, (B) id. Roma.
SALETTI Rinaldo, id. Monza.
LAURENTI Mario, 1 alpini.
SASSO Michele, (B) deposito Roma.
MALTESE Giuseppe, id. Messina.
CALBUCCI Alvaro, id. Arezzo.
MARCHIANDI Umberto, (B) id. Roma.
VIGO Francesco, 6 alpini.
LUNGAGNANI Amerigo, deposito Catanzaro.
FERRERO Luigi, id. Novara N.
BETEMPS Mario, id. Vercelli.
REVEL Guido, id. Savona.
SEVES Paolo, id. Avellino.
FATTAROSSI Aristide, (B) id. Roma.
STINCHETTI Muzio, (B) id. Bologna.
TRAVERSA Sante, (B) id. Roma.
PELLEGRINI Abele, (B) id. Barletta.
STROBELE Giovanni 7 alpini.
MARETTI Attilio, deposito Arezzo.
MAGRI Giuseppe, id. Potenza.
BELMAS Franco, 3 alpini.
VIRTUANI Alberto, 6 id
GALEOTTI Alberto, deposito Perugia.
LOPEZ PERERA Claudio, id. Cuneo.
LOJACOMO Vincenzo, id. Messina.
MAYER Luigi, 7 alpini.
MAIOLI Primo, (B) deposito Torino.
GELLONA Leandro, 3 alpini.
CANINI Giorgio, 3 id.
MARIGI Eugenio, deposito Potenza.
TAPPARELLI G. Battista, 7 alpini.
ANDENA Mario, (B) deposito Torino.
COROLAT LOJA-BRANCO' Domenico, id. Novara V sud.
FRASCARA Giuseppe, 3 alpini.
CAVENAGHI Ciro, 7 id.
FELICIATI Cesare, deposito Sacile.
GIORDANO Antonio, id. Ozieri sud.
VENTURA Corrado, id. Sacile.
TURATI Cesare, id. Torino ovest.
MARCHISIO Luigi, id. Novara V sud.
PIGNETTI Edoardo, id. Pavia.
MALUTTA Alberto, id. Sacile.
TARQUINI Luigi, (B) id. Brescia.
BERGAGNA Giovanni, 8 alpini.
LUPO Torquato, deposito Arezzo.
LAVIZZARI Enrico, id. Parma sud-ovest.
LOTTI Francesco, (B) id. Brescia.
BRUNO Luigi, (B) id. Roma.
COLPI Francesco, id. Spoleto.
FUGPO Carlo, (B) id. Torino.
STOPPANI Edoardo, id. Modena.
BENUZZI Mario, 3 alpini.
IANOVITZ Mario, deposito Ivrea.
BERTULLI Tullio, id. Modena.
BATTAGLIA Luigi, (B) id. Torino.
LUCCHESI Ulisse, (B) id. Roma.
REGAZZI Mario, (B) id. Brescia.
TOSETTI Paolo, id. Padova R.
FRONZA Ernesto, 7 alpini.
GREPPI Augusto, 7 id
VALMORI Osvaldo, (B) deposito Brescia.
MORI Giuseppe, 3 alpini.
SARTORI Candido, 3 id.
GRANDI Paride, (B) deposito Torino.
PIAZZA Razieri, (B) id. Torino.
RADAELLI Vittorio, 7 alpini.
COLETTI Massimo, 1 id.
CACCIA Adolfo, deposito Viterbo.
MARIETTI Ettore, (B) id. Torino.
GIAVOTTO Eugenio, 1 alpini.
GIAVOTTO Agostino, 1 id.
ROBERTIELLO Federico, (B) deposito Roma.
MASSA Vincenzo, id. Ivrea.
TANNUCCI MANNINI Fernando, (B) id. Asti.
FELICI Ercole, (B) id. Livorno.
MORANDI Stefano, 7 alpini.
MAICHENER Silvio, deposito Genova.
NOSOTTI Mario, id. Ivrea.
CESARETTI Lamberto, id. Torino ovest.
MAMMARELLA Fausto, id. Firenze sud-est.
COSTA Vincenzo, 1 alpini.
ODDI Oddo, deposito Sacile.

BRUSA Carlo, deposito Perugia.
TADDEI Decio, 7 alpini.
MAIO Carlo, deposito Viterbo.
BARNI Serafino, 8 alpini.
ALLAIS Enrico, 7 id.
BOZZI Floriano, 7 id.
GARDIOL Remo, 1 id.
PALTA Lino, (B deposito Torino.
ARMANO Giovanni, id. Siracusa.
MEMMI Carlo, (B) id. Torino.
ROSETTI Arturo, (B) id. Roma.
ARMUZZI Giuseppe, (B) id. Verona.
CANALI Giov. Battista, 3 alpini.
FAINI Arrigo, deposito Firenze sud-est.
BARELLA Matteo, (B) id. Roma.
GHIRARDELLI Domenico, 7 alpini.
RABBAIOLI Luigi, (B) deposito Roma.
MUTTONI Luigi, id. Novara V sud.
SALIENTI Giorgio, (B) id. Barletta.
RIENZO Orlando, id. Pavia.
LA GRASSA Ignazio, id. Catania.
DE NICOLA Cesare, id. Ivrea.
ESPOSITO Antonio, id. Aquila.
BIANCHI Oreste, (B) id. Torino.
STRANO Silvio, deposito Padova P.
CASTELNOVI Marco, (B) id. Ancona.
VALAN Valentino, 1 alpini.
GALLINA Luigi, deposito Padova R.
LUDOVICI Leonida, id. Ozieri S.
DE MOLO Pietro, id. Catanzaro.
RIBONI Ermenegildo, id. Milano ovest
FIN Ludovico, id. Ravenna.
SIMONTI Italo, id. Como.
POZZETTI Giovanni, id. Monza.
TETTAMANZI Giuseppe, id. Bergamo.
MAZZARINI Luigi, id. Macerata.
TALICE Umberto, (B) id. Roma.
FEDELI Alessandro, id. Bologna.
POMPILIO Vincenzo, id. Bologna.
BRUSARI Luigi, id. Bologna.
CASTRO Salvatore, id. Bologna.
MANDALÀ Salvatore, id. Bologna.
BATTAGLIOLI Adelmo, id Bologna.
ARTANA Giulio, id. Bologna.
SCOPPELLITTI Attilio, id. Bologna.
GIOIA Ezio, id. Parma nord-est.
AGNELLI Francesco, 1 alpini.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento, arma di fanteria, stati nominati con anzianità 13 febbraio 1916 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come appresso:

Provenienti dagli allievi degli istituti militari:

TORTI Valentino, distretto Roma, deposito 218 reparto mitragliatrici (Brescia)
ZAPELLONI Pier Luigi, distretto Roma, deposito bersaglieri Bologna.

Provenienti dai sottufficiali in congedo:

MOREA Leonardo, distretto Bari, deposito Salerno C.
PATRUNO Pasquale, id. Foggia, id. Benevento.
VIGNOLA Gennaro, id. Campagna, id. bersaglieri Roma.
GALEOTTI Bruno, id. Lucca, id. bersaglieri Ancona
CARPINELLI Giuseppe, id. Barletta, id. id. Barletta.
NATOLI LAMANTEA Aurelio id. Roma, id. Milano est.
ORLANDO Giovanni, id. Palermo, id. Palermo C.
MOLLICA Michele, id. Napoli, id. Napoli sud.
COPALUCCI Salvatore, distretto Campobasso, deposito bersaglieri Napoli.
MASSAI Mario, id. Milano, id. Milano est.
FORTINI Italo, id. Orvieto, id. 201° reparto mitragliatrici (Brescia).
FONINI Aurelio, id. Genova, id Bologna.
SANTINI Giuseppe, id. Lucca, id. Livorno
LAVALLEA Carlo, distretto Ascoli Piceno, deposito bersaglieri Barletta.
GIGLIOFIORITO Sossio, id. Caserta, id. Firenze nord-ovest.
LIVIO Eugenio, id. Como, id. 201° reparto mitragliatrici (Brescia).
MARULLI Giambattista, distretto Palermo, deposito Palermo C.
LANZOTTI Vincenzo, id. Benevento, id. bersaglieri Roma.
PELLEGRINI Orlando, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
ROCCA Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri S.
BIANCO Giuseppe, id. Foggia, id. Benevento.
RUSSO Giambattista, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.
PONTI Cesare, id. Milano, id. Milano est.
VALENTI Vincenzo, id. Cefalù, id Messina.
DI MARCO Giacomo, id. Siracusa, id. Palermo C.
VALERIO Antonio, id. Bari, id. Taranto.

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali:

ORLANDO Ercole, distretto Reggio Calabria, deposito Messina.
VALENTI Francesco, distretto Girgenti, deposito Girgenti.

Provenienti dai sergenti volontari di un anno:

TAVERNA Mario, distretto Parma, deposito Parma sud-ovest.
PRATO Umberto, id. Salerno, id. Salerno S.
BOLLA Achille, distretto Cagliari deposito Ozieri S.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

ZAMPAGLIONE Salvatore, (Napoli) distretto Napoli.	Napoli sud.
GAZZERA Carlo, (Torino) id. Torino.	Torino ovest.
MANCINI Marino (Modena) id. Modena.	Modena.
CAPOBIANCO Francesco, (Caserta) id. Caserta.	Caserta.
MANFREDI Manfredo, (Napoli) id. Salerno.	Salerno C.
CRISCUOLI Adolfo, (Avellino) id. Avellino.	Avellino.
VOLTA Giuseppe, (Mantova) id. Verona.	Mantova.
RIENZO Amedeo, (Napoli) id. Avellino.	Avellino.
BELLI Ugo, (Torino) id. Casale.	Alessandria C.
DETTONI Pietro, (Teramo) id. Teramo.	Chieti.
CACOPARDO Salvatore, (Messina) id. Messina.	Messina.
BIANCHI Attilio, (Avellino) id. Avellino.	Avellino.
DI CHIARA Eduardo, (Aquila) distretto Aquila.	Aquila.
CERUTI Francesco, (Cremona) id. Cremona.	Cremona.
PALOMBO Silvestro, (Siena) id. Siena.	Siena.
FALLANCA Giorgio, (Napoli) id. Gaeta.	Gaeta.
FREDDI Oscar, (Roma) id. Roma.	Roma nord-est.
D'ORAZI Archimede, (Roma) id. Perugia.	Perugia.
BOARETTO Pietro, (Padova) id. Padova.	Padova R.
QUARANTA Pietro, (Torino) id. Casale.	Alessandria C.
DI MARCO Luigi, (Milano) id. Bergamo.	Bergamo.
RIZZARDINI Cesare, (Verona) id. Belluno.	Belluno.
ARENA Giovanni, (Messina) id. Messina.	Messina.
MESSINA Bonaventura, (Castrovillari) id. Castrovillari.	Cosenza.
FAMA' Ferdinando, (Messina) id. Messina.	Messina.
TOSI Samuele, (Pistoia) id. Pistoia.	Pistoia.
LOMBARDO Giuseppe, (Palermo) id. Cefalù.	Palermo C.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali e aspiranti di complemento, arma di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

ZONTA Giuseppe, capitano, distretto Novara, 6 alpini.
GIANNICI Ubaldo, id., id. Siracusa, deposito Messina.
BENASSAI Giuseppe, id., id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
GIORGI Amalio, id., id. Frosinone, id. Frosinone.
SACCOMANNO Giovanni, tenente, id. Lecce, id. Frosinone.
CROIZAT Leone, sottotenente, id. Torino, id. Novara N.
MONTÙ Cesare, id. id. Torino, id Torino est.
ZIINO Agostino, id., id. Palermo, id Palermo P.
PIRELLI Paolo, sottotenente, distretto Lecce, deposito Potenza.
TOSCHI Mario, id., id. Bologna, 3 alpini.
PRATO Raffaele, tenente, distretto Roma, deposito Chieti.
ZAVATTARO Siro, id., id. Milano, id. Udine.
MERISIO Giovanni, id. deposito Milano est.
ANTONIOLETTI Aldo, id., id. Alessandria C.
ADDAMIANO Natale, id., distretto Barletta, deposito Napoli sud.
NARDELLA Ferdinando, id., id. Foggia, id. Foggia.
FIORE Antonio, aspirante deposito Modena.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, rimane stabilita come appresso:

TACCANI Carlo, sottotenente cavalleggeri di Saluzzo.
BENEVENTO Luigi, id. id. di Padova.
MONACELLI Tullio, id. id. di Padova.
CIOTTOLI Averardo, id. id. Guide.
POCCOLOMINI Alessandro, id. lancieri di Milano.
ORSINI Virginio, id. cavalleria Piemonte Reale.
DAL PINO Mario, id. cavalleggeri di Vicenza.
ZINCONI Cesare, id. id. di Caserta.
DEL GALLO ROCCAGIOVINE Alessandro, id. lancieri di Vercelli.
LITTA Alessandro, id. cavalleggeri di Aquila.
VENEZE Francesco, id. id. di Lodi.
VOLPE Antonio, id. lancieri di Milano.
CIGARDI Paride, id. cavalleggeri di Aquila.
DA RE Luigi, sottotenente, cavalleggeri di Aquila
MARTELLI Gaetano, id. lancieri di Mantova.
ATTIMIS Arbeno, id. id. Milano.
CASTIGLIONI Angelo, id cavalleggeri di Aquila.
SERAFINI Angelo Francesco, id. id. di Aquila.
BARDINI Ugo, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
MAGGI Ugo, id. cavalleggeri di Aquila.
SALEM Renato, id. id. di Vicenza.
MARAINI Dino, id. lancieri di Mantova.
ZANETTI Arnaldo, id. cavalleggeri di Saluzzo.
PELLINAZZO Giuseppe, id. id. di Catania.
RICCI ARMANI Massimo, id. id. Guide.
SCIORELLI Luigi, id. id. di Aquila
MAZZA Giuseppe, id. id. di Lucca.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

ORLANDI Angelo, sottotenente reggimento cavalleggeri Guide. | Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

RAVAGLI Giovanni, tenente artiglieria 1 pesante campale, distretto Firenze.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917 nella parte relativa alla promozione a capitano del controindicato ufficiale, in applicazione dell'articolo 12 della legge 8 giugno 1913, n. 601.
FRIGGERI Attilio, id. id. 2 id. id.	L'anzianità del controindicato tenente, promosso a tale grado, per merito di guerra con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915, viene stabilita alla data del 4 novembre 1915.
BONANNO Paolo, id. id. 8 fortezza.	L'anzianità del controcitato tenente promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916 viene rettificata e stabilita come appresso: Precederà nel ruolo il tenente SALADINI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

L'anzianità dei seguenti tenenti di complemento di artiglieria promossi a tale grado rispettivamente con decreti luogotenenziali 23 dicembre 1915, 3 febbraio 1916 e 12 novembre 1916 viene rettificata e stabilita come appresso:

Con anzianità 16 *dicembre* 1915:

ALBERTACCI Alberto, 3 campagna, distretto Firenze. GHERSI Carlo, 1 fortezza, id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente CIAFFI Paolo.

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

CARBONE Enzo, 3 campagna, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUSTA Antonio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, rimane stabilita come appresso:

VISTARINI Francesco, sottotenente 30 campagna.
PIZZIGHEMI Rodolfo, id. 8 id.
CARTENY Fortunato, id. 31 id.
PIERGENTILI Domenico, id. 4 fortezza.
MONTI Paris, id. 31 campagna.
GIANFAL Giorgio, id. 22 id. (T).
GUARDATI Orlando, id. 13 id.
D'ALESSANDRO Vittorio, id. 15 campagna.
BELLOLI Mario, id. 5 id. (T).
CARTA Luigi, id. 8 id.
DEL GIUDICE Alberto, id. 33 id.
MILIANI Giulio Cesare, sottotenente 5 campagna (T).
NEGRI Carlo, id. 5 id. (T).
WALLUSCHING Gilberto, id. 8 id. (T).
DI PINTO Augusto, id. 13 id.
FESTA Carlo, id. 35 id. (T).
FERTITTA Francesco, id. 22 id. (T).
ALDOVRANDI Bruno, id. 13 id. (automobilista).
GIANNANGELI Enrico, id. 34 id.
RICCI Umberto, id. 25 id. (automobilista).
DI ROBERTO Nicola, id. 15 id. (T).
FEDERICI Gino, id. 12 id. (T).

MORTERA LEVI Gino, sottotenente 22 campagna (automobilista).
TIBALDI Angelo, id. 13 id. (d.).
HOLP Corrado, id. 1 montagna.
POZZI Achille, id. 13 campagna (T).
MEZZADRA Carlo, id. 1 pesante campale.
ROSSI Andrea, id. 8 fortezza.
ROBBIANI Gino, id. 1 pesante campale.
MASIERI Paolo, id. 30 campagna.
SALIMBENI Assunto, id. 14 id.
SERRA Mario, id. reggimento artiglieria Caserta (10).
BASMAN Carlo, id. 33 campagna.
VELLA Vincenzo, id. 15 id. (T).
CHRISTIANI Alessandro, id. 3 campagna.
CELI Umberto, id. 13 id.
PIPITONE Vito, id. reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GIRAUX Carlo, id. 12 campagna (T).
CAPURZO Attilio, id. 24 id. (T).
SANTINI Saverio, id. 33 id.
JARACH Ugo, id. 5 id. (T).
BENINCASA Francesco, id. 30 id.
POLUZZI Amedeo, id. 30 id.
PALUMBO Luigi, id. 12 campagna (T).
BALDISSEROTTI Adolfo, id. 6 fortezza.
DI TANTE Gino, id. 31 campagna.
DAVIDI Mario, id. 4 id.
SERCI Giuseppe, id. reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
PIRO Vincenzo, id. 35 campagna.
GABRINI Augusto, id. 3 fortezza.
GATTONE Ettore, id. reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
PIVANO Carlo, id. 22 campagna (automobilista).
SCELBA Ugo, id. 13 id.
FALSINA Luigi, id. 9 fortezza.
CITTA Lorenzo, id. 2 pesante campale.
FERRARI Ennani, id. 2 campagna.
PICCIO Francesco, id. 14 id.
FABBRICINI Dante, id. 2 id.
PORTA Antonio, id. 5 id. (T).
TIZZANI Giovanni, id. 7 id.
CAVALLARI Primo, id. reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CARACCIOLO Franco Ferdinando, id. 7 campagna.
CORSI Domenico, id. 21 id.
NICOLI Andrea, id. reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
PICCHI Antonio, id. id. id. id. Pesaro (2°).
PERENO Luigi, id. 30 campagna.
SABATELLI Giocondo, id. 2 montagna.
SIMONINI Attilio, id. 29 campagna.
DE ROSE Pilario, id. 21 id.
VALENTI Angelo, id. 3 montagna.
CASCIANI Antonio, sottotenente 30 campag.
MARGHERITA Luigi, id. 7 fortezza.
ZANUTTI Giuseppe, id. reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
FERRA Marino, id. 1 pesante campale.
CANDIANI Umberto, id. 6 campagna (T).
BETTELINI Francesco, id. 17 id.
ZEN Cesare, id. 30 id.
REGGIANI Gabriele, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
APPOLLONIO Gino, id. 17 campagna.
FORNARI Enrico, id. 6 fortezza.
MUSSO Battista, id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
DALMAZZO Giorgio, id. 7 fortezza.
CAPRIATA Fortunato, id. 9 id.
CHIESA Agostino, id. 5 campagna (T).
CUONZO Giuseppe, id. 1 id.
GOZZUTI Mario, id. 13 id.
SBURLATI Alfredo, id. 9 fortezza.
DORBOLO' Michele, id. 3 id.
TERZOLO Carlo, id. 9 id.
ANFOSSI Valentino, id. 3 id.
MAGANATO Remo, id. 20 campagna (T).
GIACOMELLI Francesco, id. 20 id. (T).
ROLLI Edmondo, id. 6 fortezza.
VALENTE Francesco, id. 17 campagna (T).
CREMONA Rinaldo, id. 6 id. (T).
MENEGHINI Ugo, id. 20 id. (T).
MARTINI Antonio, id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FAZIO Ubaldo, id. 30 campagna.
PAVIN Angelo, id. 20 id. (T).
FALSINA Uberto, id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CANNELLA Costantino, id. 22 campagna (T).
LENTINI Arrigo, id. 22 id. (T).
FERRARI Giovanni, id. 8 id.
SERENELLI Giuseppe, id. 8 id. (T).
ZANINI Pietro, id. 8 fortezza.
GASPARINETTI Andrea, id. 8 id.
GIULIONI Giulio, id. 8 fortezza.
FACCI Giuseppe, id. 23 campagna.
BIANCHI Luigi, id. reggimento artiglieria a cavallo.
MULLER Giuseppe, id. 8 campagna.
COEN Giuseppe, id. 3 fortezza.
MARINO Giovanni, id. 3 id.
AGOSTINI Enrico, id. 2 pesante campale.
DE GENNARO Mario, id. 34 campagna.
DE BLASIO Ettore, id. 24 id.
CAFIERO Emanuele, id. 22 id. (T).
CASTELLI Romeo, id. reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
CHIAPPORI Virgilio, id. 6 fortezza.
RAVASIO Giovanni, id. 16 campagna (T).

CERASO Alfredo, sottotenente reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
VECCHIA Camillo, id. 22 campagna (automobilistica
VOLPI Adelson, id. 30 id.
MANNA Ernesto, id. 5 id. (T).
SILVESTRI Salvatore, id. 22 id. (T).
BUTTI Giuseppe, id. 9 fortezza.
VALFRE' Luigi, id. 5 campagna (T).
FARELLA Antonio, id. 18 campagna.
PEREGO Gaetano, id. 3 id. (automobilista)
BONI Aldo, id. 3 id.
FELTRINI Romeo, id. 22 id. (automobilista).
D'AVERSA Giovanni, id. 12 id. (T).
BELLESINI Gino, id. 21 id.
FIORETTI Natale, id. 6 fortezza.
MALAGUTI Pietro, id. 7 campagna.
GALLOTTI Giovanni, id. 6 fortezza.
ONESTI Ilio, id. 36 campagna.
DEL GIUDICE Claudio, id. 12 id. (T).
GISLON Costante, id. 10 fortezza.
MODESTINI Mirko, id. 13 campagna.
VIRZI Enzo, id. 10 fortezza.
VERONELLI Amelio, id. reggimento artiglieria a cavallo.
CRISTINI Cristino, id. 13 campagna.
TRALDI Mario, id. 6 fortezza.
SOLOFRA Corrado, id. 3 id.
GRASSO Giuseppe, id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
PERATONER Antonio, id. 10 campagna.
RUBINO Edoardo, id. 34 id.
GRASSELLI Pietro, id. reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GALLETTI Brandimarte, id. 13 campagna (T).
PIGNATELLI Amedeo, id. 5 id. (T).
ENRICO Antonio, id. 5 id. (T).
COLANTONI Ernesto, id. 22 id. (automobilista).
SACCONE Nico, id. 6 fortezza.
STROPPA Cesare, id. 14 campagna.
BERSELLI Gaetano, id. 30 campagna.
CUSATELLI Guido, id. 30 id. (T).
ZACUTTI Umberto, id. 31 id.
MANNOZZI Carlo, id. 30 id.
ELIA Ettore, id. 13 id. (automobilista).
VOLPE Francesco, id. 3 id.
TANZILLI Pio, id. 1 montagna.
BORTOLOMEI Carlo, id. 8 fortezza.
SACCARDI Luigi, id. 30 campagna.
FOGLIA Eugenio, id. 31 id.
BOCCELLI Luigi, id. 30 id.
STEFANINI Leone, id. 3 id.
TARANTOLA Giuseppe, id. 31 id.
CASTRACANI Antonio, id. 30 id.
BONIFORTI Giuseppe, id. 30 id.
FEDELE Francesco, sottotenente 1 pesante campale.
BOLDRINI Guido, id. 1 fortezza.
CIUFFI Gino, id. 2 id.
LONARDO Ettore, id. 26 campagna.
VITTORIA Mario, id. 21 id. (T).
PICCINI Bonaventura, id. 30 id.
CALDERONI Virgilio, id. 10 fortezza.
MASCOLINI Orlando, id. 12 campagna (T).
POLIN Italo, id. 3 id. (automobilista).
COLOMBO Giovanni, id. 10 id.
BERRETTI Antonio, id. 5 id.
BARBIANI Alberto, id. 33 id.
BALDINI Arturo, id. 6 fortezza.
FREDA Rocco, id. 2 pesante campale.
STEFANON Giacomo, id. 8 fortezza.
TROISIO Antonio, id. 12 campagna (T).
GALATA Antonio, id. 10 fortezza.
MARCONE Vincenzo, id. 6 id.
BAGNOLI Carlo, id. 8 id.
TEGON Domenico, id. 8 id.
OLIVETTI Teodosio, id. 8 id.
MOROLLI Luigi, id. 3 id.
TELESCA Luigi, id. 24 campagna.
DE LONGHI Mario, id. 30 id.
VANNUTELLI Francesco, id. 3 fortezza.
SOLARO di Monasterolo Armando, id. 5 campagna (T).
FRIZZINI Castore, id. 1 montagna.
DE LECTIS Vittorio, id. 3 fortezza.
PERDOMI Riccardo, id. 3 campagna (aut.)
SANDRINI Giuseppe, id. 8 fortezza.
FRANCO Nino, id. 8 id.
VICINI Salvatore, id. 6 campagna.
MENSA Alberto, id. 6 fortezza.
RACCA Carlo, id. 6 id.
PARENTI Silvio, id. 8 id.
MERCURI Virgilio, id. 30 campagna.
STECCA Antonio, id. 22 id. (automobilista)
PARODI Vittorio, id. 21 id. id.
DE PRISCO Giuseppe, id. 28 id.
GIOVANNETTI Mario, id. 28 id.
BENDISCIOLI Luigi, id. 27 id.
BASSO Renato, id. 10 fortezza.
MANDARA' Giuseppe, id. 6 fortezza.
MASOTTI Vincenzo, id. 10 id.
BRENNA Giacomo, id. 7 id.
ARATA Enrico, id. 7 id.
FREDDI Luigi, id. 7 campagna.
PEDINI Arnaldo, id. 1 montagna.
SCOTTI Carlo, id. 10 campagna.
FERRERO Giovanni, id. 9 fortezza.
FOLLI Luigi, id. 10 campagna.
D'ANTONIO Gennaro, id. 3 fortezza.
BRUNO Carlo, id. 2 montagna.
DE MORI Giovanni, id. 9 fortezza.
CHIURATO Gaetano, id. 6 id

DUGHERA Giuseppe, ottotenente 6 fortezza.
BOBBIO Piero, id. 6 id.
TOMASINI Luigi, id. 10 id.
PIACENTINI Giovanni, id. 28 campagna.
SALVATERRA Renato, id. 3 id. (automobilistica.
MECA Remo, id. 3 id. (auto).
SPALLANZANI Camillo, id. 22 id.
PESAVENTO Vittorio, id. 3 id. id.
BARTOLI Valentino, id. 1 pesante campale.
PESTALARDO Giovanni, id. 6 fortezza.
AURELI Aurelio, id. 3 id.
BERTI Virgilio, id. 7 id.
NERI Angelo, id. 7 campagna
GIORGINI Mario, id. 9 fortezza
FIORE Giacomo, id. 7 id.
BARBAGELATA G. Batta id. 10 d.
VALLE Giacomo, id. 10 id.
PERNIGOTTI Giuseppe, id. 10 id.
PERNIGOTTI Carlo, id. 10 id.
PALAN Giuseppe, id. 8 id.
CATTANI Renato, id. 8 id.
CHINAGLIA Arrigo, id. 8 id.
CAPRIOLI Giulio, id. 30 campagna.
LIBERTI Filippo, id. 10 fortezza.
MADDALENA Edoardo, id. 2 campagna.
DE CARLI Catullo, id. 20 id.
ADT Giuseppe, id. 3 id.
PLATANIA Giuseppe, id. 4 id.
BUTTINI Ernesto, id. 2 fortezza.
DE BACCI VENUTI Carlo, id. 8 id.
DAGNA Mario, id. 1 campagna.
DI GIULI Agostino, id. 18 id.
ZILLO Ivo, id. 20 id.
NERI Mario, id. 20 id.
CAVALLARIN Mario, id. 20 id.
TAPPARELLI Guido, id. 1 montagna.
MELZI Giuseppe, id. 6 campagna.
PLATONE Felice, id. 30 id.
CORTESINI Filippo, id. 2 fortezza.
CONCOURDE Augusto, id. 2 id.
RADOGNA Giuseppe, id. 3 id.
PREVIDI Benedetto, id 3 campagna (automobilista).
PERAZZONI Ferruccio, id reggimento artiglieria a cavallo id.
ZANUSO Attilio, id. 1 montagna
MASUCCO Piero, id. 6 fortezza.
LAGHINI Ribelle, id. 20 campagna.
CAMMAROTA Guglielmo, id. 6 fortezza.
MARI Bruno, id. 9 id.
SIMONINI Umberto, id. 9 id.
FABBRINI Giorgio, id. 30 campagna.
ROMEO Diego, id. 4 fortezza.
BRUNATI Giovanni Battista, id. 27 campagna.
FAES Nicola, id. 9 fortezza.
BONERA Francesco, sottotenente 10 campagna.
AVANZINI Federico, id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SPINOLA Sergio, id. 6 fortezza.
TRIVELLATO Mario, id. 3 id.
MOREO Leone, id. 6 id.
POLI Giulio, id. 5 campagna.
PASQUALE Girolamo, id. 2 id.
DELL'AQUILA Augusto, id. 36 campagna.
LAVAGNINO Antonio, id. 6 fortezza.
MASSIMI Giuseppe, id. 2 campagna
TACCINI Alessandro, id. 24 id.
MONTESI Pietro, id. 24 id.
GALLARATI SCOTTI Giuseppe, id 27 id
SURIANO Carlo, id. 3 fortezza.
BADALAMENTI Antonio id. 22 campagna(T).
CALI Giuseppe, id. 22 id. (T).
NICASSIO Francesco, id. reggimento artiglieria campagna, Vigevano (6).
CAVALLI Giovanni, id. id. id. id. Pavia (9).
CASCIO Gaspare, id. 35 campagna (T).
D'ATTINO Alessandro, id. 10 id.
PASQUALI Gottredo, id. 10 id.
LUMACA Agostino, id. 13 id. (T).
QUAGLIA Carlo, id. 21 id. (automobilista).
PIGNATELLI Nicola, id. 31 id.
CERVO Alfredo, id. 3 montagna
RICCI Giovanni, id. 7 campagna.
DISTICO Alberto, id. 9 id.
QUAGLIA Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).
PARODI Vittorio, id. 25 campagna (id.)
PERAZZONI Ferruccio, id. artiglieria cavallo (id.).
FERRETTI Ferdinando, id. 3 montagna.
GIACOMELLI Vittorio, id. 30 campagna.
RENGANESCHI Nullo, id. 1 montagna
MISSAGHI Guido, id. 1 id.
BOSISIO Rotilio, id. 1 id.
CIAMPI Giuseppe Mario, id. reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
CONTI BARBARAN Ascanio, id. id. id. Foligno (1).
CASTELLANI Giovanni Battista, id. 30 campagna.
ORTU Fedele, id. 30 id.
VALENTE Francesco, id. 8 fortezza
MARCHESE Mario, id. 9 id.
GRION Mario, id. 8 id.
GUIRIETTO Antonio, id. 9 id
GASPARONI Egidio, id. 9 fortezza.
GASPARRINI Terenzio, id. 3 id.
SANGUINETI Giuseppe, id. 1 id.
USIGLIO Giuseppe, id. 30 campagna.
CAVALLO Giuseppe, id. reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).

LODOVICI Cesare, sottotenente 27 campagna.
BENUSSI Bernardo, id. 27 id.
GALIMBERTI Maurizio, id. 27 id.
CAZZANI Vincenzo, id. 9 fortezza.
GAZZARRINI Antonio, sottotenente 2 campagna.
TOMMASI Lorenzo, id. 7 id.
NOBILE Giacinto, id. 1 montagna.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

CARMINA Stefano, sottotenente 22 artiglieria campagna.
ZANARDO G. Battista, id. 8 id. fortezza.

L'anzianità relativa dei controcitati ufficiali di complemento nominati a tale grado con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 e con anzianità assoluta 1° novembre 1915 rimane stabilita come appresso.

Seguiranno nel ruolo il pari grado ABRIATA Attilio.

ROSSI Pietro, id. 21 id. campagna.

Il decreto luogotenenziale 24 agosto 1916, è rettificato nella parte relativa alla promozione a sottotenente di complemento d'artiglieria, del controcitato ufficiale, il quale deve intendersi promosso a tale grado a datare dal 1° giugno 1916, anzichè dal 1° luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

VITALBA Leonardo, sottotenente artiglieria 6 fortezza, distretto Torino.

Il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 è rettificato nel senso che il controcitato ufficiale, anzichè trasferito nel ruolo di complemento in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915 n. 1494, deve intendersi trasferito nello stesso ruolo, per servizi tecnici a senso dell'articolo 8 del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9.

NEPPI Felice, sottotenente 4 artiglieria campagna.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917 nella parte riguardante la sistemazione dell'anzianità del contronotato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo di complemento dell'arma stessa, a senso dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione e seguendo nel ruolo i sottotenenti per ciascuno a fianco indicati:

D'ABRO PAGRATIDE Umberto, 3 fortezza, distretto Napoli. — Seguirà FERRARI Gaetano.
VERGARA Giuseppe, 4 id., id. Taranto. — Id. FORRIS Giovanni.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Passaggi di ruolo fatti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494:

FANTI Guglielmo, 5 fortezza, distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il sottotenente POLINI Pietro.

Decreto luogoteneniale 25 marzo 1917.

GENTILE Francesco, tenente artiglieria 36 campagna (T), distretto Palermo.
RABBIA Giovanni, id. id. 26, id., id Mondovì.
MANCI Leonida, sottotenente id. 10 fortezza. | Accettate le volontarie rinuncie al grado.

CALACE Vincenzo, sottotenente artiglieria 8 fortezza.
LAURA Amalio, id. id. 6 id., distretto Napoli. | Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

È confermato dal Ministero il seguente decreto del Comando Supremo in data 27 febbraio 1917:

« Gli aspiranti ufficiali e i sottotenenti di complemento d'artiglieria provenienti dai corsi allievi ufficiali automobilisti, che prestano servizio automobilistico devono considerarsi appartenenti alla specialità *treno* dell'arma d'artiglieria ».

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° febbraio 1916 rimane stabilita come appresso:

FERRARI Emanuele, sottotenente 4 genio (T).
CAPURSO Vincenzo, id. 2 id.
DOLCI Pietro, id. 4 id.
BRUNO Arturo, id. 1 id. (T).
APRILE Uberto, id. 4 id. (T).
BARBAVALLO Battista, id. 3 id.
BENCETTI Riccardo, id. 4 id. (T) (battaglione aerostieri).
GUAITOLI Nino, id. 1 id. (T).
GARGIULO Umberto, id. 4 id. (T).
OLIVIERI Socrate, id. 1 id.
TAGLIABUE Antonio, id. 1 id. (T).
AGOSTINI Giacomo, id. 1 id. (T).
DE MARTINO Emilio, id. 2 id.
ALBERTO Pietro, id. 1 id
GIRARDINI Marino, id. 2 id.
DONATO Nicola, sottotenente 4 genio (T) (battaglione aerostieri).
BOCCIONE Enrico, id. 2 id. (T).
PORTA Eugenio, id. 1 id. (T).
SIRONI Ermenegildo, id. 4 id.
TANCREDI Mario, id. 2 id.
GRANZOTTO Francesco, id. 1 id.
GOITRE Bartolomeo, id. 1 id.
SESTA Giuseppe, id. 1 id.
FRACCHIA Giuseppe, id. 4 id. (T).
VILLA Luigi, id. 4 id (T).
TACCONE Guido, id. 5 id. (T).
CHIESA Mario, id. 2 id (T).
DELL'ACQUA Carlo Alberto, id. 2 id.
GHIRINDELLI Roberto, id. 2 id.
MARI Giuseppe, id. 4 id.
MAINELLA Aldo, id. 5 id.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono dispensati da qualsiasi servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

TERRAGNO Giuseppe, tenente 1 genio, distretto Lecce.	BIANCHERI Secondo, sottotenente 4 genio BATTAGLIOTTI Giovanni, id. 5 id.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

RICCA Salvatore, tenente medico complemento, distretto Cefalù.	La sua anzianità a tenente medico di complemento, promosso tale con decreto luogotenenziale 18 aprile 1916 e stabilita al 23 dicembre 1915, e dovrà considerarsi promosso in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente medico FLORIO Armando.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CICCONARDI Giuseppe, capitano medico complemento, distretto Napoli.	GUARNERA Giuseppe Michele, tenente medico complemento, distretto Messina.
VALLEGA Carlo, id. id., id. Savona.	CIPOLLA Giovanni, id. id., id. Caltanissetta.
NOTARISTEFANO Giuseppe, id. id., id. Taranto.	PERUGINI Remo, id. id., id. Roma.
GALLETTI Angelo, id. id., id. Massa.	BELLIOTTI Luigi, id. id., id. Cefalù.
LALOMIA Antonino, id. id., id. Girgenti.	ROVETTA Luigi, id. id., id. Bergamo.
CARBONE Domenico, id. id., id. Milano.	MANDELLI Giorgio, id. id., id. Modena.
LILLO Nunzio, tenente medico id., id. Bari.	BALDIOLI Candido, id. id., id. Torino.
COMASCHI Domenico, id. id., id. Lodi.	SANTI Giacomo, sottotenente medico id., id. Modena RIGHI Ugo, id. id., id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

DEL ZIO Felice, tenente amministrazione, distretto Barletta.	Dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

GATTI Ercole, tenente veterinario, distretto Mondovì. PURPURA Salvatore, id. id., id. Cefalù.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

AZZI Ettore Diego, tenente veterinario, distretto Brescia.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

FISSORE Pietro, sottotenente commissario, distretto Torino.	Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità assoluta 1° settembre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente commissario FIASTRI Giovanni.
CIATTO Adolfo, tenente commissario, distretto Genova.	Promosso capitano commissario in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.
CESARIO Quintino, id. id., id. Napoli.	Promosso capitano commissario in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

TORRE Augusto, distretto Lucca.	GRAMAZIO Ernesto, distretto Benevento
PAGANO Arturo, id. Salerno	COSMAI Francesco, id. Barletta.
AYON Guido, id. Catania	GIURAZZA Michelino, id. Avellino.
ANDÒ Girolamo, id. Messina.	MANNINO Francesco, id. Palermo.
PALMERI Domenico, id. Benevento.	SCARPA Luigi, id. Campagna.
MARSALA Salvatore, id. Napoli.	SCALA Andrea, id. Novara.
LA MONICA Matteo, id. Palermo.	LODOVICI Vincenzo, id. Sulmona
COCCHIA Guido, id. Benevento.	ROCCO Luigi, id. Napoli.
BONO Eduardo, id. Palermo	LAPERGOLA Luigi, id. Caltanissetta.
POMARICI Vincenzo, id. Taranto.	MEDUGNO Luigi, id. Napoli.
LA PASCALE Carlo, id. Napoli.	ROSSI Vincenzo, id. Siracusa.
PATTI Faro, id. Palermo	BUONOCORE Francesco, id. Nola.
SAMARELLI Mauro, id. Napoli.	MARTORELLI Francesco, id. Milano.
CITARELLA Enrico, id. Messina.	GIULIANI Nicola, id. Avellino.
BOCCIERI Armando, id. Avellino.	DE GENNARO Pietro, id. Napoli.
SCHMID Adolfo, id. Ravenna.	GRANOZIO Giuseppe, id. Salerno.
BUFFA Luigi, id. Bologna.	COLOSIMO Domenico, id. Napoli.
OTTAVIANI Crisp.no, id. Perugia.	GRECO Armando, id. Napoli.
BONINI Edmo, id. Torino.	GUIDA Gaetano id. Potenza.
FIORDILISO Eduardo, id. Caserta.	MANCUSA Giuseppe, id. Catania.
LA COMMARE Francesco, id. Siracusa.	CUCCOLI Gaetano, id. Bologna.
EMANUELE Vito, id. Trapani.	GIARDINA Pietro, id. Siracusa.
BONOMO Francesco, id. Napoli.	

FREMURA Ezio, sottotenente commissario, distretto Torino.	Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

REMY Armando, distretto Ferrara.
BORSELLI Edgardo, id. Napoli.
QUARTODIPALO Riccardo, distretto Milano
MARGHERITA Alfredo, id. Taranto.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° gennaio 1917:

MORVILLO Antonino, distretto Palermo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

SALVAGGIO Calogero, distretto Caltanissetta.

Con anzianità 1° marzo 1917:

RONCA Giuseppe, distretto Mantova.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

MAGNELLI Luigi, tenente commissario, distretto Firenze.

L'anzianità assoluta del tenente commissario di cui contro, promosso tale con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata dal 1° novembre 1916 al 16 gennaio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario MARINCOLA Paolo.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

NAVA Francesco, deposito Piacenza est.
CONCA Alarico, id. bersaglieri Roma.
FORTE Sabatino, id. id. Palermo.
MARCHI Tommaso, deposito Verona VI.
CALDERARA Pietro, deposito Cremona.
SANDRI Luigi, id. bersaglieri Roma.
PERRINI Eligio, id. Savona.

Con anzianità 25 aprile 1916:

MORICE Federico, deposito Genova.
BRENA Augusto, id. Perugia.
LAUDISIO Giuseppe, id. Perugia.
FERRARIS Tommaso, deposito Perugia.
UNIA Pietro, id. Perugia.
TORNOTTI Pietro, id. Firenze sud-est.

Con anzianità 25 maggio 1916:

MANZINI Alberto, deposito Bergamo.
MARGIARIA Giovanni, id. Brà.
SARTI Carlo, id. Messina.
CATALANO Vincenzo, id. bersaglieri Asti.
DI FILIPPO Vincenzo, id. Brà.
PATIERNO Emilio, id. Piacenza est.
DI SANTO Giuseppe, id. Pistoia.
GUAIA Ignazio, id. Avellino.
UBOLDI Umberto, deposito bersaglieri Roma.
TUMMINO Giovanni, id. Novara V sud.
ROSSANIGO Ernesto, id. bersaglieri Roma.
PELLEGRINET Giuseppe, id. Arezzo.
CAVAZZINI Dant., id. Parma sud ovest.
BENNAHMIAS Riccardo, id. Ferrara.
CARLETTI Carlo, id. Sacile.

Con anzianità 25 giugno 1911:

PARASPORO Domenico, deposito Bergamo.
LAPILLI Pietro, id. Avellino.
MORETTI Ugo, id. Firenze nord ovest.
PAOLETTI Silvio, id. granatieri Roma.
BERTELLI Mario, id. Salerno C.
PADOAN Vittorio, id. granatieri Parma.
BORGHESE Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
BRUCCHIERI Salvatore, id. id. Barletta.
RACCANTE Ercole, id. Torino est.
MINENNA Gaetano, id. Monza.
MOGGIO Giovanni, id. Bologna.
BONOMI Arturo, id. Avellino.
CAVALLO Nicola, id. Belluno.
ALFONSI Antonio, id. Parma sud-ovest.
LAURI Mattia, id. Aquila.
TEDESCO Pasquale, deposito Palermo C.
VENÈ Luigi, id. Vercelli.
AMBROSINI Emilio, id. Novara V sud.
TARANTINO Francesco, id. Novara V sud.
COSTANTINI Alighieri, id. Caserta.
MARIANI Giuseppe, id. 1 alpini.
FALCONE Cosimo, id. Catanzaro.
BURAGGINO Antonio, id. Catanzaro.
TINELLO Pasquale, id. Catanzaro.
ERCOLANO Ciro, id. Caserta.
CASANO Alfredo, id. Reggio Calabria.
PASCOLI Cesare, id. Ivrea.
RIELA Tommaso, id. Novara N.
GOLISCIANO Gaetano, id. Roma nord-est.
CHIARELLI Giovanni, id. Napoli nord.
TOMMASINI Ermanno, id. Caserta.
BELLANCA Filippo, id. Bergamo.

Con anzianità 25 luglio 1916:

CARPANI Bernardino, deposito 5 alpini.
FARINA Girolamo, id. Napoli nord.
MUGNANO Domenico, id. bersaglieri Asti (battaglioni ciclisti).
MARCON Pietro, id. 7 alpini.
MONDIN Orazio, id. 7 id.
CONSARINO Alberto, id. Venezia.
BECCHERINI Pietro, id. Salerno S.
VIALI Vittorio, id. Ancona.
BRUNENGO Bartolomeo, deposito Vercelli.
SETTIN Luigi, id. Bologna.
NAPOLANO Amedeo, id. Ancona.
FEDI Ernesto, id. Ferrara.
VULLO Michele, id. Girgenti.
COMOLLI Mario, id. Ferrara.
TOSCANI Angelo, id. 4 alpini.

Con anzianità 25 agosto 1916:

BRUSCHI Torquato, deposito Ancona.
DE MATTEI Mario, id. Parma sud ovest.
CARUCCI Armando, id. Parma sud-ovest.
FERRACCIOLI Fioravante, id. Pavia.
MATTIELLO Luigi, id. Verona Vi.
PAGANOTTO Augusto, deposito Mantova.
BESOZZI Luigi, id. Ancona.
MALTESE Giovanni, id. Cosenza.
RICCI Evaristo, id. Firenze sud-est.
PAROLINI Pietro, id. Monza.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Con anzianità 25 aprile 1916:

PIHA Edoardo, deposito bersaglieri Torino.
RANDONE Salvatore, deposito Napoli nord ceno.

Con anzianità 25 maggio 1916:

CIANCONI Manlio, deposito Napoli nord.
PERONI Gino, id. bersaglieri Asti.
COVI Gualtiero, id. Bologna.
FIASCHI Raimondo, id. Palermo P.
PAVANATO Riccardo, deposito bersaglieri Roma.
RIVERBERI Arnaldo, id. id. Ancona.
BORNATICI Giacomo, id. Piacenza est.

Con anzianità 25 giugno 1916:

CAPOMAGI Antonio, deposito bersaglieri Bologna.
SCARPELLINI Alberto, id. 4 alpini.
SCATOLA Vincenzo, id. Napoli nord.
IZZILLO Francesco, id. Avellino.
IOVINE Vincenzo, id. Avellino.
PELAGATTI Carlo, deposito Arezzo.
INGROSSO Vito, id. Messina.
CASU Francesco, id. Ivrea.
BONITTI Francesco, id. 8 alpini.

Con anzianità 25 luglio 1916:

GALLETTI Giuseppe, deposito Cuneo.
DIANA Basilio, id. Ozieri C.
ORLANDI Guglielmo, id. Ozieri C.
CINA Sante, id. Massa.
RABBIOLO Custode, id. Bergamo.
SOANA Geremia, id. Cremona.
BIRELLI Angelo, id. Parma nord-est.
FASANARO Angelo, id. Salerno S.
TOMMASINI Giuseppe, id. Bari.
FUCILE Archimede, deposito Venezia.
PICCONCELLI Averardo, id. Macerata.
PONTELLO Albino, id. Alessandria C.
BONOTTO Giocondo, id. 6 alpini.
BIANCO Massimo, id. bersaglieri Savona.
TERMINE Rocco, id. Cuneo.
FUMAGALLI Mario, id. Bergamo.
MASSONI Federico, id. Bergamo.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 maggio 1916:

GARBARI Augusto, deposito Piacenza est.

Con anzianità 25 giugno 1916:

TOMMASINI Giuseppe, deposico Caserta.

Con anzianità 25 luglio 1516:

TESI Lotario, deposito Pisa.

Con anzianità 25 agosto 1916:

CUNEO Giuseppe, deposito Livorno.
CANALI Enrico, id. Belluno.
BARBERO Germano, id. Pavia.
ZORZOLI Primo, id. Ravenna.
SAVORANI Umberto, id. Gaeta.
PRIORA Arturo, id. Firenze sud-est.
BUCCERI Vincenzo, id. Fano.
PICCINNO Riccardo, id. Reggio Calabria.
SCUNCIA Giuseppe, id. Catanzaro.
GARBABINO Cesare, id. Pavia.
PEROTTI Serafino, id. Firenze sud est.
MIGLIAVACCA Aldo, id. Treviso.
GIACOMAZZI Pietro, id. Macerata.
GUALTIERI Enrico, id. Forlì.
BOETANI Raffaele, id. Siena.
CAVICCHI Giuseppe, id. Firenze nord ovest.
CREMONINI Giuseppe, id. Nocera.
TOJA Biagio, id. Roma sud-ovest.
GELAIN Giuseppe, deposito Roma sud-ovest
RIVABENE Evaristo, id. Spoleto.
BASSOT Filippo, id. 7 alpini.
BOGO Simone, id. 7 id.
CAVALLI Bartolomeo, id. 6 id.
ANDERBONI Giuseppe, id. 5 id.
DE VECCHI Giulio, id. 7 id.
MOSCHINI Angelo, id. 4 id.
FANTI Artemio, id. Bergamo.
BARRESI Gaetano, id. Ravenna.
FRONTINI Cesare, id. Ferrara.
BOLOGNA Franco, id Pisa.
ROCCHETTI Felicio, id. Ancona.
MARTINELLI Cesare, id. bersaglieri Roma.
GALLI Armando, id. Aquila.
CASETTA Carlo, id. Arezzo.
ZANCARINI Amedeo, id. 7 alpini.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

CAPALBI Domenico, deposito Perugia.
CORONEO Italo, id bersaglieri Livorno.
CALVO Francesco, id. Varese nord.
COFFODIO Domenico, id. Torino P.
CHERUBINI Giau Domenico, id Torino est.
CARBONE Quirino, id. Varese nord.
COGGIOLA Giuseppe, deposito Torino est.
COLLEVECCHIO Giovanni, id Varese nord.
COLOMBO Paolo, id. Napoli sud.
CARPANI Giacomo, id 6 alpini.
CASTELLANI TARABINI Alfredo, id Firenze nord ovest.

GUERRIERI Amato, deposito Frosinone.
GAVA Pietro, id. Torino est.
GARGIULLO Giulio, id Torino ovest.
GIORGETTI Domenico, id Varese nord.
GORIS Vincenzo, id. 4 alpini
GIOVINE Giuseppe, id 2 id
GIANNELLA CAPPONI Silvio, id. Firenze nord ovest.
GIRARDI Michele, id. 6 alpini.
GIUFFRIDA Francesco, id Firenze sud-est.
GIRLANDA Emanuele, id. Verona Ve.
GUGLIELMI Domenico, id. Napoli nord.
GORGINI Ottavio, id. Firenze sud-est.
CROCCO Giuseppe, id. 3 alpini
CAVASOLA Nicola, id. Siracusa.
CAVARRA Filippo, id. Siracusa
CIRRITO Francesco, id Caltanissetta.
CARUSO Angelo, id bersaglieri Barletta.
IATTA Antonio, id. Catanzaro.
LAZZARINI Franco, id. Torino P.
LORENZONI Angelo, id Firenze sud est
LA ROSA Giuseppe, id. Firenze sud-est.
LI VOLSI Giuseppe, id. Messina
MIGNOGNA Armando, id. Caserta.
MARTENS Luigi, id. Verona Vi.
MANES Ortensio, id Bari.
MEZZANO Nicola, id. Novara.
MAZZONE Rosario, id. Messina.
MORINIELLO Armando, id. Napoli sud.
DE TOMI Francesco, id. Firenze sud est.
DE STEFANIS Ernesto Pietro, 4 alpini.
DI ROSA Francesco, id. Napoli sud.
DE SISTI Vittorio, id. Verona Vi.
DI STEFANO Giuseppe, id. Trapani.
MAGNANI Celso, id. 4 alpini.
MORZENTI Riccardo, id. 2 id.
MILELLA Raffaele, id. 4 id.
MONDINI Augusto, id. 5 id.
MACCAGNO Carlo, id. 4 id.
MORICCA Attilio, id. bersaglieri Livorno.
MARIANO Aldo, id. 3 alpini.
MARRADI Armando, id. Firenze nord-ovest.
MARCHIOLO Francesco, id. Messina.
MASSARI Giovanni, id. Firenze sud-est.
MACRI Antonio, id. Avellino.
NASTASI Francesco, id. Messina.
ORTIS Giovanni id. 3 alpini
ORTOLANI Erasmo, id. Siracusa.
PICARDI Giovanni, id. bersaglieri Livorno
PALERMO Giuseppe, id. Cuneo.
PICCINELLI Savino, id. Verona Ve.
PANETTA Fortunato, id. Bari.
PIAZZA Calogero, id. Messina.
PAPANIA Antonio, id. bersaglieri Palermo.
PAGLIANTI Renato, id. 8 alpini.
DE BIASE Eugenio, deposito Salerno S.
PERALDO Guido, id. Novara N.
PIEVATTOLO Ettore, id. Torino est
PELLETTI Riccardo, id. Varese nord.
PINNA Ottavio, id, Torino ovest.
PANTERI Cipriano, id. Napoli sud.
PASSERO Zaccheria, id. Avellino.
PISTARÀ Giuseppe, id. Messina.
PIETROBON Francesco, id. Firenze sud-est.
PEROGLIO Luigi, id. Firenze sud-est.
PELUSO Francesco, id. Avellino.
GIORDANO Carmine, id. bersaglieri Barletta.
GIACOMA Pietro, id. 3 alpini.
RIGHETTI Alberto, id. bersaglieri Livorno.
REALINI Giovanni, id. Roma sud-ovest.
RAGNO Antonio, id bersaglieri Livorno.
ROVIERA Cesare, id. Ivrea.
ROSSI Anacleto, id. Torino P.
RUMIANO Mario, id. Torino P.
ROTONDI Cesare, id. Napoli sud.
RIBICHESU Remigio, id. Messina.
RIZZO Silvestro, id. Firenze nord-ovest.
ROSSET Adolfo, id 4 alpini.
RASPANTI Pietro, id. Messina.
RICCIARDI Luigi, id. Napoli nord.
SPADA Alberto, id. Ozieri S.
STOCCO Guglielmo, id. bersaglieri Livorno.
SAVINO Francesco, id. Torino est.
SALTINI Arnaldo, id. Torino P.
SARTEUR Alberto, id. 4 alpini.
SIMONETTI Prospero, id. bersaglieri Livorno.
SCERBO Antonio, id. id. Livorno.
SARTORELLI Giulio, id. 6 alpini.
SALZANO Ulderico, id. Verona Ve.
SPEZIA Roberto, id. 3 alpini
SAPONARO Domenico, id. Catanzaro.
SALEMI Cesare, id. Messina.
TAVELLA Costanzo, id. Torino est.
TESTA Michele, id. Ivrea.
TORZONI Luigi, id. Napoli sud.
TAORMINA Mariano, id. Messina.
TEMPO Giovanni, id. Caltanissetta.
TAMBONE Salvatore, id. Messina.
TINTI Guglielmo, id. Firenze nord-ovest.
UBOLDI Paolo, id. bersaglieri Livorno.
VACCANEO Giuseppe, id. id. Livorno.
VOTTA Enrico, id. Varese nord.
VIGHETTO Domenico, id. Torino ovest.
VIOLA Stefano, id. Messina.
VENICA Pietro, id. 8 alpini.
VILLERMIN Grato, Roma sud-ovest
ZAMPOL Luigi, id. 7 alpini.
ZUCCOLO Giuseppe, id: 4 id.
ZUCCARELLI Eugenio, id. Napoli sud.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 giugno 1916:

MORPURGO Alfredo, deposito Bergamo.
DE PAOLI Mario, id. Bergamo.
GIAQUINTO Annibale, deposito Bergamo.
PASTORE Attilio, id. Bergamo.

Con anzianità 25 luglio 1916:

BONICHI Aleardo, deposito Roma nord-est.

Con anzianità 25 agosto 1916:

BASTRENTA Filippo, deposito 8 alpini.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

DE NEGRI Gaetano, deposito Torino.
DI PAOLO Tommaso, id. Novi Ligure.
DEL POZZO Nicola, id. Tortona.
DI PASCASIO Settimio, id. Venezia.
DELLA NOFERA Giorgio, id. Lodi
DE BERNARDI Lamberto, id. bersaglieri Savona.
DE GIORGIS Emilio, id. Genova.
DEL GOBBO Luigi, id Genova.
DE PRETTO Luigi, id. Milano est.
DOLCI Giulio, id. Livorno.
DE RE Pietro, id. bersaglieri Brescia.
DE FALCO Vincenzo Paolo, id. Reggio Emilia.
DEL GIUDICE Ernesto, id Napoli nord.
DE MAURO Raffaele, id. Piacenza ovest.
DE DOMINICIS Giulio, id. Roma sud-ovest.
DI FAZIO Ugo, id. Verona VI
D'OVIDIO Francesco, id Taranto
ESPOSITO Mario, id. Reggio Emilia
ERCOLE Luigi, id. Genova.
EFRATI Armando, id. Siracusa
ESCALONA Armando, id. Piacenza est.
FANCAULT Michele, id Mantova.
FERRETTI Fernando, id. Parma sud-ovest.
FIORE Giovanni, id. Cosenza.
FICO Zosimo, id Cosenza.
FIAMBERTI Luigi, id. Torino ovest.
FRANZOLIN Arnaldo, id. Nocera.
FERRO Antonio, id. Aquila
FRIALIA Corrado, id Ivrea.
FACCINI Oddone, id. Genova.
FERRANTE Ernesto, id Cosenza.
FERRARIS Modesto, id. bersaglieri Savona.
FAVIA Giuseppe, id. Salerno S.
FARLATTI Camillo, id. bersaglieri Brescia.
FABBRI Dionigi, id. Mondovì.
FERRARI Antonio, id. bersaglieri Brescia.
FARINA Salvatore, id. Roma sud-ovest.
FAVIER Giov. Stefano, 5 alpini.
FATTINI Alfredo, deposito Mantova.
FRONZATI Antonio, id. Parma sud-ovest
GENTILE Ferdinando, deposito Mantova.
GIACCHINO Carlo, id. Aquila.
GIANARDI Ferruccio, id. Verona VI.
GRAZIADEI Federico, id. Cosenza.
GIRONE Onofrio, id. Nocera.
GRIO Pietro, id. Bra.
GATTONI Luigi, id. Torino.
GRASSI Aurelio, id. Bologna
GIUSTI Edgar, id. Milano est.
GIORDANI Mario, id. Genova.
GULLINO Michele, 2 alpini.
GASPARINI Giacinto, deposito Modena.
GAGLIARDI Pasquale, id. Ravenna.
GIANELLI Luigi, 2 alpini.
LEOPARDI Antonio, deposito Lecce.
LIMENTANI Carlo, id. Reggio Emilia
LANZA Salvatore, id. Siracusa.
LUCIANI Tito, id. Salerno C.
LEVET Bernardo, id. Salerno S.
LO FORTI Michelangelo, id. Ravenna.
LEPORE Alfonso, id. Verona VI.
DEI GAIZO Adriano, id. bersaglieri Savona.
D'AMBROGIO Nicola id. Foggia.
DE LISI Pasquale, id. Caltanissetta.
DONDI Sante, id. Pavia.
MOTTA Giovanni, id. Salerno C.
MUTI Antonio, id. bersaglieri Livorno
MELLANO Raimondo, id Tortona
MORASSO Luigi, id Venezia.
MINIATI Ezio, id. Novi Ligure.
MILESI Domenico, id. Genova
MEGNA Giuseppe, id. Torino
MORESCHI Nello, id. Genova.
MAGGIA Giuseppe, id. Ivrea.
MORRONE Raffaele, id. Parma sud-ovest.
MORETTI Lorenzo, id. Piacenza est.
MATTIOLI Luigi, id. Potenza.
MARINO Alfonso, id. Taranto.
MATTIOLI Piero, id. Torino ovest.
MENZELLA Michele, id. Taranto.
MARCHETTI Angelo, id. Padova R.
MALTONI Innocenzo, id. Cosenza.
MARAZZI Ungaro, id. Lecco.
MEYER Umberto, id. Taranto.

MACULAN Mario, deposito bersaglieri Barletta.
MAMO Alberto, id. id. Barletta.
MISSA Michele, id. Potenza.
NERI Cesare, id. Genova.
NENZI Giovanni, id. Venezia.
NONVALITO Guglielmo, id. Ravenna.
NOBILI Renzo, id. Modena.
PIROVANO Lorenzo, id. 5 alpini.
PRATESI Carlo, id. Firenze sud-est.
PANIZZA Luigi, id. Piacenza est.
PIANTINO Daniele, id. Bergamo.
PETRONE Ernesto, id. Novara.
PALLARA Angelo, id. Catania.
PODESTA Domenico, id. Lecco.
PECORA Pietro, id. Nocera.
POCETTA Angelo, id. Novi Ligure.
PIACENTI Federico, id. bersaglieri Savona.
PARISI Egilio, id. Messina.
PARISET Pietro, id. 8 alpini.
PIROVANO Mario, id. bersaglieri Savona.
PANTANO Salvatore, id. Modena.
PIGA Angelo, id. Ozieri C.
PES Giovanni, id. Ozieri S.
PACINI Vincenzo, id. bersaglieri Roma.
PORTA Giuseppe, id. id. Barletta.
GRISOLIA Enrico, id. Verona Vi.
GIAMBARTOLOMEI Arnaldo, id. Parma sud-ovest.
QUARANTA Terzo, id. Novara.
QUATTROCCHIO Antonio, id. Genova.
QUATTROSOLDI Domenico, id. Reggio Emilia.
RICCIARDELLI Amedeo, id. bersaglieri Barletta.
RICOTTI Alberto, id. Pisa.
ROSSI Domenico, id. Massa.
RICHIERI Giuseppe, id. Pavia.
RIZZATI Angelo, id. Genova.
RUSSO Luca, id. Torino P.
RUSCELLI Paolo, id. Genova.
RUFFINO Mario, id. Ivrea.
RADAELLI Emilio, id. Mondovì.
RATTO Giovanni, id. bersaglieri Savona.
RADI Antonio, id. id. Savona.
RASI Giulio, id. Salerno C.
RAZZOLI Tito, id. Ascoli Piceno.
REGONDI Umberto, id. bersaglieri Brescia.
RIBERI Carlo, id. 2 alpini.
RIGHINI Eriberto, id. Ravenna.
RAVENNA Francesco, id. Ancona.
RABAIOLI Domenico, id. 5 alpini.
RUSSO Luigi, id. Catanzaro.
RIVETTI Cesare, deposito Pavia.
RUSSO Giov. Battista, id. Pavia.
RUSCONI Francesco, id. bersaglieri Barletta.
BOSSI Vasco, id. Caltanissetta.
RECUSANI Luigi, id. Piacenza ovest.
SIRONI Mario, id. Alessandria C.
SANTOVINCENZO Magno, id. Foggia.
SEVERINI Attilio, id. granatieri Roma.
SPAZIANO Felice, id. Foggia.
SPADA Mariano, id. Bergamo.
SPEZIALE Domenico, id. Catanzaro.
SERVIDORI Genuzio, id. bersaglieri Torino.
SPAGUOLO Giuseppe, id. Cremona.
SIMONI Pietro, id. Torino P.
SPAZIANI Fernando, id. Genova.
SERVIGI Renato, id. Venezia.
SILEO Armando, id. Genova.
SUCCIO Piero, id. Genova.
SCAPUZZI Pietro, id. Genova.
SABATINO Giuseppe, id. Ozieri C.
SORBELLO Rosario, id. Brescia.
SCHIAVONI Vincenzo, id. Siena.
SCANZI Luigi, id. Reggio Emilia.
SPERANZON Arturo, id. Reggio Emilia.
SIERI PEPOLI Umberto, id. Girgenti.
SCARPA Gino, id. Novara N.
SCAFOGLIO Antonio, id. Roma sud-ovest.
TURSI Vincenzo, id. Pavia.
TERLIZZI Francesco, id. Novara.
TURCHELLI Gaudenzio, id. Ivrea.
TENORE Sabato, id. Salerno S.
TRAPPOLINI Gino, id. Bologna.
TANI Eugenio, id. bersaglieri Brescia.
TOMAINI Carlo, id. Reggio Emilia.
TOMMASINO Oreste, id. Reggio Emilia.
URSI Gaspare, id. Mantova.
UGAZZI Ugo, id. Pavia.
URSOMANDO Giovanni, id. Catanzaro.
VENDRAMIN Italo, id. Reggio Emilia.
VARONE Zelino, id. Torino ovest.
VALERIO Paride, id. Cosenza.
VERNASSA Umberto, id. bersaglieri Torino.
VERZELLESI Cesare, id. Catanzaro.
VAY Umberto, id. Tortona.
VICO Angelo, id. Bologna.
VOLO Umberto, id. Parma sud-ovest.
VAITI Domenico, id. Parma sud-ovest.
ZONCADA Angelo, id. Venezia.
ZUCCHETTI Francesco, id. Tortona.
ZAPPIA Luigi, id. Cremona.
ZUPPINGER Arrigo, id. Piacenza ovest.
ZAMBRUNO Angelo, id. Bologna.

Con anzianità 25 novembre 1916:

BRUGHERA Giuseppe, deposito Roma nord-est.
BOERI Mario, id. Caserta
BARBIERI Giuseppe, id. Napoli nord.
BARGHEZIO Vittorio, deposito 8 alpini.
BERGAMINI Luigi id. 4 id.
BIAGIONI Brunetto, id. 3 id.
BENSA Stefano, id. Varese nord.
BALATA Amerigo, id. Ozieri C.
BENINCORI Enrico, id. Varese nord.
BAZZOLI Giuseppe, id. Varese nord.
BIANCHI Carlo, id. Varese nord.
BENINI Tullio, id. bersaglieri Verona.
BARGONE Alfredo, id. Lodi.
BONFANTI Emanuele, id. Lodi.
BENZONI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia
BENDAZZI Mario, id. id. Brescia.
BIANCHESSI Giacomo, id. id. Barletta
BOLDRINI Demade, id. Firenze nord-ovest.
BONFANT Francesco, id. 4 alpini.
BIANCOTTO Umberto, id. Novara.
BERTELLI Agostino, id. Bologna
BRETTI Ambrogio, id. Como.
BOZZANI Cesare, id. Pisa.
BRANCOLI Evaristo, id. Firenze sud-est.
BARONI Carlo, id. Brescia.
BOTTO Vittorio, id. Novara.
BRUSATI Roberto, id. Padova P.
CARBONE Mario, id. Livorno.
CRISAFI Emanuele, id. Livorno
CRIMENI Francesco, id. Livorno.
CASTRONOVO Giuseppe, id. Livorno.
CUSTARI Adelio, id. Torino est.
CIPPITELLI Eligio, id. Macerata.
CORRIERI Eugenio, id. Firenze sud-est
CIARLETTA Ugo, id. Firenze sud-est.
COLAIANNI Luigi, id. Bologna
CASTRUCCIO Enrico, id. Piacenza est.
COZZI Achille, id. Piacenza est.
CONTE Ettore, id. Piacenza est.
CAPPELLA Tommaso, id. Roma nord est.
CONVALLI Flio, id. Ozieri 8
COXE Giacomo, id. bersaglieri Livorno.
CARROGA Silvio, id. Napoli nord.
CIOCI Ferdinando, id. Trapani
CHECCHI Stefano, id. Varese nord.
COLONNESE Italo, id. bersaglieri Barletta
CAPANNI Arturo, id. Brescia
CITRINI Siro, id. 5 alpini.
CALÌ Benedetto, id. Siracusa.
COSSO Paolo, id. 3 alpini
COTTINO Renato, id. 3 id.
CASSANI Ferdinando, id. Piacenza est.
COLLALTI Amleto, id. Caserta.
CASTRO Mario, deposito Catania
CRINI Carlo, id. Piacenza est.
CORTI Francesco, id. Napoli nord.
CROCCO Attillo, id. 3 alpini.
COLOMBO Aggeo, id. 1 id.
CASTELLO Silvio, id. 4 id.
CATELLA Renato, id. bersaglieri Livorno.
CAVALLI Alessandro, id. 6 alpini.
CALDARINI Riccardo, id. Avellino.
COZZI Vittorio, id. Novara N.
COTTINO Bernardo, id. 3 alpini.
CROCE Pietro, id. Novara N.
CAPONI Fernando, id. Varese nord.
DONATI Luigi, id. Roma nord-est.
DI PAOLO Santino, id. Venezia.
DI BATTISTA Vincenzo, id. Verona VI.
D'ONOFRIO Domenico, id. Genova.
DE MARIA Domenico, id. Varese nord.
DEGLI ABBATI Antonio, id. Varese nord.
DAMIN Giacomo, id. 7 alpini
DE ROSIS Alfredo, id. Benevento.
DEL FRATE Natale, id. Cremona.
DEL PIANO Luigi, id. Torino est.
DE COLA Federico, id. Novara.
DONATIO Rosario, id. Lecce.
DEL SANTO Valentino, id. 6 alpini.
DOMENIGHINI Vitale, id. Padova P.
DE FENDI Paolo, id. Piacenza ovest.
DEAGLIO Attilio, id. Piacenza est.
FOREST Filippo, id. Verona VI.
FERRIGNO Giuseppe, id. Napoli nord
FALCIONE Roberto, id. 4 alpini.
FRACASSI Benvenuto, id. bersaglieri Livorno.
FULMINI Giovanni, id. 7 alpini.
FUCINI Carlo, id. Lodi.
FIORENTINO Francesco, id. bersaglieri Brescia.
FOSSATI Pietro, id. id. Savona.
FILIPPOZZI Bernardino, id. id. Brescia
FLAIN Francesco, id. id. Barletta.
FRANCINA Leonardo, id. Bologna.
FERRARI Vittorio, id. Bari.
FASULO Osvaldo, id. Caserta.
FABBRI Giovanni, id. Napoli sud.
FASSIO Edgardo, id. Firenze sud-est.
FERRARI Ruggero, id. Firenze sud-est.
FELICI Giordano, id. Firenze sud-est.
FANNI Cesare, id. Firenze nord-est.
FERRUZZI Ferruccio, id. bersaglieri Roma.
FALCONI Virgilio, id. Ancona.
FOSSATI Pietro, id. 5 alpini.
FUNI Achille, id. bersaglieri Barletta.
FRONTERA Alfredo, id. Benevento.

FURLAN Tullio, deposito Piacenza est.
GARRONE Antonio, id. bersaglieri Torino.
GRIMALDI Giulio, id. Ozieri S.
GUARALDI Agostino, id. 7 alpini.
GRAZIADEI Corrado, id. Venezia.
GUARNERA Pietro, id. Trapani.
GAMBINI Michele, id. Verona Ve.
GIUDICE Paolo, id. Verona Ve.
GASBARRI Virgilio, id. bersaglieri Livorno.
GIRARDI Domenico, id. 4 alpini.
GALIMBERTI Giuseppe, id. Avellino.
GENTILINI Arturo, id. bersaglieri Bologna.
GARZIA Mario, id. Bari.
GELLI Oreste, deposito Bologna.
GIAQUINTO Mario, id. Palermo P.
GIAVAZZI Antonio, id. Milano est.
GHINELLI Baldomero, id. Verona Ve.
GUBERNATI Giacomo, id. Tortona.
GUALCO Luigi, id. Pavia.
GRELLI Michele, id. Cremona.
GENNARI Italo, id. bersaglieri Barletta.
GERLIN Antonio, id. 4 alpini.
GUASTI Amedeo, id. Benevento.
GIONFRIDA Francesco, id. 3 alpini.
GIRIODI Attilio, id. 3 id.
GROSSO Tommaso, id. 3 id.
HUOBER Edoardo, id. Caltanissetta.
ISACCO Pierino, id. Varese nord.
IACOMELLI Donatello, id. Varese nord.
IANNIELLO Rocco, id. bersaglieri Roma.
LEONE Nicoletto, id. Mantova.
LOMARTIRE Michele, id. Bari.
LO GIUDICE Silvestro, id. Pisa.
LONARDI Giuseppe, id. Macerata.
LEVI Giorgio, id. Firenze sud-ett.
LOCATELI Mariano, id. Pistoia.
LEONE Domenico, id. Torino P.
LENTINI Giuseppe, id. Torino P.
LISSONI Aldo, id. bersaglieri Barletta.
LA BARBERA Giuseppe, id. id. Palermo.
MASCIANA Saverio, id. Caserta.
MANCINI Giovanni, id. Pisa.
MINOLA Fortunato, id. Brescia.
MAROTTI Antonio, id. bersaglieri Roma.
MARZOCCHELLI Piero, id. Piacenza est.
MAISTRELLO Egidio, id. Torino P.
MILANESI Elicio, Lodi.
MANZINI Augusto, id. bersaglieri Ancona.
MARGINI Angelo, Benevento.
MONTANARI Giovanni, id. Pavia.
MOI Pietro, id. 3 alpini.
MARZOLI Giorgio, id. bersaglieri Barletta.
MARELLI Carlo, id. id. Barletta.
MERLO Alberto, id. id. Torino.
MAESTRELLO Diodante, Parma sud-ovest.
MARTINELLI Alessandro, Piacenza est.
MOLES Cesare, Piacenza est.
NASSIMBENI Guglielmo, deposito Macerata.
NEGRI Paolo, id. Napoli nord.
NASI Luigi, id 1 alpini
NOBIS Guglielmo, id. Pistoia.
NICOLAI Vittorio, id. Pavia.
OREFICI Umberto, id. Verona Vi.
OTTAVIANI Michele, id. Ozieri C.
ORTIS Berengario, id. 8 alpini.
OREFICI Mauro, id. Caserta.
OGGIONI Giovanni, id. Milano ovest.
OLIVERIO Carlo, id. Genova.
PALLOTTINI Renato, id. Ozieri S.
PLATANIA Nicolò, deposito Trapani.
PESSINA Vittorio, id. Caserta.
PICCIONE Gaetano, id. Trapani.
PICCININI Alfonso, id. bersaglieri Livorno
PANCIROLI Egidio, id. Novara N.
PERNETTA Ignazio, id. bersaglieri Verona.
PIZZAMIGLIO Giuseppe, id. Torino P.
PARATICO Vincenzo, id. Varese nord.
PRONTI Amedeo, id Varese nord.
PEDONI Enrico, id. Caserta.
PANDOLFI Carlo, id. Caserta.
PRASSONE Angelo, id. Torino ovest.
PACIFICI Aldo, id. Piacenza est.
PARINI Pietro, id. Pavia.
PIROVANO Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
POGGIANI Mario, id. Mondovì
PALADINO Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
POLA Alberto, id. 6 Alpini.
PIERONI Piero, id. bersaglieri ancona.
PETTERI Zurigo, id. Parma sud-ovest.
PRIAMO Ubaldo, id. Piacenza est.
PORZIO Dario, id. Bologna.
QUADRI Arturo, id. Bologna.
RAIMONDI Giuseppe, id. Ozieri S.
RAMORINO Angelo id. 7 alpini.
RANDAZZO Vincenzo, id. Firenze sud-est.
ROSSATO Giovanni, id. Verona Ve.
RIGHI Giovanni, id. Pistoia.
ROSSI Domenico, id. Novara.
RAMELLO Giuliano, id bersaglieri Savona.
REBASTI Antonio, id. Torino o est.
RIGUCCINI Gracco, id. Milano est.
RUSSO Raffaele, id. Benevento.
RUGGERO Silvio, Benevento.
ROMEO Camillo, id. Napoli nord.
RODA Carlo, id. 4 alpini.
RICCARDI Rodolfo, id. 7 alpini.
RABAIOLI Vittorio, id. 3 id.
RESEGA Arnaldo, id Parma sud-ovest.
SARRI Quinto, id. Salerno C.
SANARICA Abramo, id. Avellino.
SATTA Renato, id. Ozieri C.
SIGILLÒ Giuseppe, id. Torino P.

SALLUSTIO Alfredo, deposito Cremona.
SCIACOVELLI Luigi, id. Bari.
SACCOZZI Cesare, id. Novara.
SCIORTINO Francesco, id. Novara.
SANTARELLI Mario, id. Novara.
SABATTI Giuliano, id. Brescia.
SELVA Bernardino, id. Verona Ve.
SACCHI Augdsto, id. bersaglieri Torino.
TOSCANO Agostino, id. Bari.
TARABELLA Aldo, id. Bologna.
TARCHI Tindaro, id. Firenze sud-est.
TITOMANLIO Pellegrino, id. Roma sud-ovest.
TOGNINI Arrigo, id. Roma sud-ovest.
TORTORA Alfredo, id. Napoli nord.
TOSATTO Tullio, id. Salerno S.
TAVERNELLI Andrea, id. bersaglieri Livorno.
TOGNI Luigi, deposito Vercelli.
TRUZZI Felice, id. bersaglieri Barletta.
UNFER Angelo, id. Livorno
VALLE Giacomo, id. 4 alpini.
VERDE Amedeo, id. Napoli sud.
VELANI Piero, id. Piacenza est.
VANNINI Eridano, id. Bari.
VILLA Achille, id. Milano ovest.
VALENTINI Umberto, id. Udine.
VANDONI Pietro, id. Padova P.
ZANARDI Scipione, id. Parma sud-ovest
ZANARDI Ubaldo, id. Pisa.
ZAVANELLA Pirzio, id. Napoli sud.
ZAMBONE Carlo Alberto, id. Firenze sud-est.
ZINO Teodoro, id. Palermo.
ZAVAGLIA Antonio, id. Milano est.
ZUCCHI Giovanni, id. Sacile.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 giugno 1916:

CIPRIANI Bramante, deposito Tortona.
CLEOPE Lucio, id. Ancona.
CORIASCO Giovanni, deposito Arezzo.

Con anzianità 16 luglio 1916:

CALESTANI Luigi, deposito Parma nord-est.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BERNASCONI Luigi, deposito 4 alpini.
BORZANI Carlo, id. Benevento.
BERTOLONI Giovanni, id. Benevento.
BROJANIGO Augusto, id. Firenze sud-est.
BROGLIA Luigi, id. Pisa.
BEDINI Primo, id. Milano est.
BERNARDINI Vittorio, id. Caltanissetta.
BIANCHETTI Renato, id. Savona.
BERTOLA Luigi, id. bersaglieri Torino.
CASINI Edoardo, id. Catanzaro.
CUNEO Luigi, id. Lecce.
CREMAGNANI Celestino, id bersaglieri Barletta.
CAMPARADA Giacomo, id Mondovì.
CASCINI Vito, id. Taranto.
CIBELLA Giuseppe, id. Caltanissetta.
CORRADI Oscar, id. Novara.
COLOMBO Giuseppe, id. Como.
CASATI Carlo, id. Como.
CIOCI Michele, id. Firenze nord-ovest.
CANAVESI Emidio, id. 3 alpini.
DE LEON Alfredo, deposito Cuneo.
D'ARGENZIO Giovanni, id. Piacenza est.
DE AMBROGI Francesco, id. Torino est.
DOZIO Gaetano, id. Messina.
DEL VISCOVO Anselmo, id. Verona Ve.
DONATO Giuseppe, id. 3 alpini.
FOGLIA Giuseppe, id. Padova P.
FLORIDI Fernando, deposito Benevento.
FERNI Ugo, id. Benevetno.
FERRARI Domenico, id. bersaglieri Livorno
FRIGERIO Umberto, id. Palermo.
FIOR Paolo, id. 8 alpini.
FONTANA Mirto, id. Pisa.
GUGLIOLI Umberto, id. Padova P.
GOLINO Angelo, id. Ancona.
GALLO Francesco, id. 2 alpini.
GIARRILI Pietro, id. Benevento.
GATTONE Achille, id. Cosenza.
KODERMANN Marco, id Ferrara
LEVATI Enrico, id. Udine.
LEONETTI Domenico, id. Messina.
LASTRICO Enrico, id. Lecce.
LATINI Romeo, id. Arezzo
LAZZERINI Enrico, id. Benevento.
LONGO Adolfo, id. Catania.
LUCATTI Giacinto, id. Roma nord est.
MORANZONI Cesare, id. Verona Vi.
MUSSA Giuseppe, id. 3 alpini.
MARINO Rosario, id. Arezzo.
MOCCHI Bernardo, id. Bergamo.
MARCASOLE Anselmo, id. 5 alpini.
MAZZOLI Augusto, id. 1 id.
MILAZZO Antonio, id. Brescia.
MARTELLI Mattia, id. Brescia.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BALESTRA Giovanni, deposito bersaglieri Brescia.
LAMAZIO Ezilio, id. id. Brescia.
TUDINO Tommaso, id. id. Roma.
BIANCHI Pierino, id. Pisa.
CECCHERINI Dino, id. Venezia.
CARUSO Francesco, id. Trapani.
FABBIANO Pietro, deposito Verona VI.
GHISOLFI Carlo, id. Pisa.
GHIRARDELLI Bernardo id. Pisa.
LEVI Donato, id. Verona VI.
PRATI Ettore, id. Verona VI.
VENTURA Giovanni, id. Milano ovest.

Con anzianità 25 gennaio 1917

AMOROSO Gennaro, deposito Napoli nord.
ANDIO Carlo, id. Roma nord-est.
AGAZZINI Ettore, id. Piacenza est.
BORDANDINI Giuseppe, id. Caserta.
BRANCALEONI Tullio, id. Novara N.
BARBERI Giovanni, id. Messina.
BATTELLONI Edoardo, id. Frosinone.
BERRÈ Dante id. Forlì.
BOFFASIO Edgardo, id. Bologna.
BERNARDI Giuseppe, id. Bologna.
CERETA Guido, id. Torino est.
CALDERONI Guido, id. Catanzaro.
CAPRIOLA Vincenzo, id. Pistoia.
COPPOLA Carmelo, id. Perugia.
CANZANI Riccardo id. Brescia.
DE GANI Silvio, id. Mantova.
DEL TRONO Pasquale, id. Milano ovest.
FORNASARI Ugo, id. Novi Ligure.
GIOVANNELLI Renato, id. Ivrea.
GENNAI Virgilio id. Novara.
GASPARI Alberto, id. Bologna.
LEONARDI Alberto, id. Piacenza est.
MATTIA Francesco, id. Gaeta.
METRANGOLO Domenico, id. Torino est.
MAGGIORA Ermenegildo, id. Palermo I.
MIGNUCCI Zosimo, id. Firenze nord-ovest.
MONTANELLI Mario, id. Bologna.
MINIATI Gastone, id. Bologna.
NEGRI Giov. Batt., id. Pisa.
NADDI Macco, id. Arezzo.
PANE Guido, id. Caserta.
PETROLINI Silvio, id. Parma sud-ovest.
PEDROCCHI Bonaventura, id. Milano est.
ROSSI Giuseppe, id. Frosinone.
SACCO Gaetano, id. Mantova.
SACCONAGO Carlo, id. Novara N.
SCALABRINI Dino, id. Como.
SCARPETTA Enrico, id. Forlì.
SPADACCI Ferdinando, id. Modena.
TUTTINO Antonio, id. Parma nord-est.
VIGANO Enrico Paolo, deposito Bergamo.
ZURZI Gabriele, id. Messina.
ZIVELLI Francesco, id. Torino ovest.
TOMMASI Aldo, id. 8 a pioni.
TOLDO Antonio, id. 3 id.
MAGNAGHI Oliverio, id. 3 id.
NEGRO Luigi, id. 3 alpini.
CAPRIOLO Emanuele, id. bersaglieri Roma.
FRONTINI Giuseppe, id. id. Verona.
NORZA Renato, id. id. Torino.
PINI Andrea, id. id. Torino.
TIRABASSI Salvatore, id. id. Livorno.
MAURO Mario, id. id. Palermo.
ALTERIO Ettore, id. Palermo C.
CANDIDO Salvatore, id. Reggio Calabria.
DORIA Dario, id. Milano ovest.
DE PIERI Augusto, id. Genova.
DE BIASE Enrico, id. Lecce.
FERRONI Giuseppe, id. Venezia.
FAVA Ferdinando, id. Lecce.
MORI Giov. Battista, id. Genova.
MARTINENGHI Aldo, id. Parma sud-ovest.
MAFFEI Giuseppe Quinto, id. Verona VI.
CESARINI Luigi, id. 3 a pioni.
FRESCURA Cornelio, id. 7 id.
GUARINI Vittorio, id. 7 id.
VIVALDI Maurizio, id. 6 id.
OLIVO Oliviero, id. 3 id.
OLIVARI Luigi id. 8 id.
PEIRONI Enrico id. 3 id.
RASTELLI Edmondo, id. 6 id.
RUBINI Carlo, id. 8 id.
SALVETTI Giovanni, id. 6 id.
BOGGIO BERTINET Silvano, id. 4 id.
CERRI Leopoldo, id. 4 id.
BARABINO Matteo, id. bersaglieri Brescia.
POLLUCCI Ercole, id. id. Brescia.
SIFFREDI Angelo, id. Pavia.
TRINCHIERI Antonio, id. Palermo P.
VIANELLO Urbano, id. Piacenza est.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati con anzianità assoluta 25 dicembre 1915 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

BIRAGHI Giovanni, deposito Cuneo.
CARSILLO Vincenzo, id. Udine.
CHESSA Quirico, id. Padova P.
RANDACCIO Giovanni, id. Udine.
CIAURI Gaetano, id. alpini Mondovì.
BARACCU Antonino, id. bersaglieri Verona.
RIMINUCCI Clemente, id. Modena.
LORI Edmondo, id. Perugia.
SPAGNUOLO Vittorio, id. Nocera.
D'ADDARIO Fiorangelo, id. alpini Mondovì.
ROSSI Loreto, id. id. Mondovì.
CASSESE Felice, id. Monza.
RUOCCO Ciro, id. Ancona.
ALES Silvestro, id. Padova P.
NANNI Amerigo, id. alpini Mondovì.
BRESCIANO Francesco, id. id. Mondovì.
DE CESARE Antonio, id. Lodi.
LA ROSA Salvatore, id. bersaglieri Livorno.
CURCIO Alfonso, id. Sacile.
LATINO Giuseppe, id. Macerata.
BARUFFI Giulio, id. Frosinone.
FILOMIA Domenico, id. Bergamo.
SEGHETTI Cesare, id. bersaglieri Brescia.
DALLERBA Domenico, id. Alessandria A.
GORGATTI Saverio, id. Macerata.
FERRARIS Umberto, distretto bersaglieri Torino.
MENOTTI Antonio, id. alpini Udine.
TRINCHERO Pietro, id. id. Cuneo.
SPANGARO Carlo, id. id., Udine.
UCCI Goffredo, id. Reggio Calabria.
COPPOLA Salvatore, id. Nocera.
ZAVOLTA Silvio, id. Reggio Calabria.
ZAPPULLA Luigi, id. bersaglieri, Bologna.
BORGHI Gino, id. Belluno.
BONO Giovanni, id. Ozieri S.
VIOLA Gusmano, id. Massa.
PASCOLI Tito, id. Parma nord-est.
VANELLI Alessandro, id. Viterbo.
MASSILLO Paolo, id. Pavia.
FEDERICI Guido, id. alpini Milano.
DE MICHELE Alfonso, id. Torino P.
SOLLIMA Ignazio, id. Trapani.
FERRANTE Salvatore, id. Salerno S.
DICOMANI Giuseppe, id. Pistoia.
CACCIAVILLANI Francesco, id. bersaglieri Udine.
MASIERO Giovanni, id. alpini, Udine.
DIANA Virgilio, id. Lecco.
CAGNA Giuseppe, deposito Vercelli.
MONTI Gabriele, id. alpini Mondovì.
CIABATTARI Enrico, id. Ravenna.
FURIO Giosafat, id. Lecco.
ANTICO Giuseppe, id. Udine.
BARTIGLIO Gaetano, id Bergamo.
SCHIAVONE Cosimo, id. Monza.
BRUSATI Pietro, id Novara V sud.
ZALLIO Ettore, id. Alessandria A.
GERMANO Vittorio, id. Alessandria A.
PAOLINI Eugenio, id. alpini Mondovì.
MAIORANA Nicola, id. Bari.
DANIELE Giovanni, id Catania.
CONTARDI Ernesto, id Mondovì.
COSTA Salvatore, id. Lecco.
AMOROSO Italo, id. Gaeta.
ROSANO Giovanni, id. Pisa.
LORENZINI Vasco, id. Perugia.
DE RUBERTIS Giuseppe, id. Pistoia.
CARPACCI Sante, id. Parma nord-est.
BOSSI Mario, id. Monza.
BRICOLO Carlo, id. Verona V est.
OLIVATI Giuseppe, id. Monza.
LAGO Igino, id. bersaglieri Torino.
AMATO Calogero, id. Lecco.
BURATTI Aristide id. bersaglieri Torino.
GABALLO Pietro, id. Monza.
NORDIO Buono, id. Belluno.
MONTANARI Giovanni, id. Bergamo.
TAMBORINO Giuseppe, id. Bergamo.
D'ERASMO Mario, id. bersaglieri Asti.
BRUNI Dante, id. Novi Ligure.
SCHITI Angelo, id. Salerno S.
ANGIOLUCCI Bruno, id. Livorno.
CHIZZONITI Antonio, id. Pavia.
ALIBANI Renzo, id. Lecco.
MAZZUCCO Michele, id. Trapani.
BRANCATELLI Francesco, id. Pistoia.
MESSERI Luigi, id. bersaglieri Verona.
GUIDUCCI Bruno, id. Massa.
NUCIFERO Carmelo, id. Siracusa.
PICIOCCHI Pasquale, id. Gaeta
DE TOMA Adolfo, id. Pistoia.
GUAZZO Giuseppe, id. Perugia.
TODINI Attilio, id. Frosinone.
CIFARIELLI Giuseppe, id. Bari.
SABATINI Francesco, id. Salerno S.
MIGLIETTA Eugenio, id. Torino.
MARGOTTO Federico, id. Sacile.
CALVERI Francesco, id. Catanzaro.
GARIPOLI Giuseppe, id. Catanzaro.
MARÈ Giuseppe, id. Salerno S.

GIANNI Carlo, deposito Torino.
BOSCO Armando, id. alpini Cuneo.
MEDICINA Antonio, id. id Mondovì
SBOLCI Tito, id. bersaglieri Asti.
PROCACCI Raul Id. Perugia
PATRIARCA Egidio, id. Frosinone.
TOSI Cesare. id. Mantova.
CORATOLO Giuseppe, id. Mondovì.
LEOPARDI Giuseppe. id. Siracusa.
GELMINI Cipriano. id. Ravenna.
MARCHETTI Ermenegildo, id. Bergamo.
D'AMICO Giuseppe, id. Siracusa.
MAZZA Salvatore, id. Torino ovest.
INFANTE Tommaso, id. Nocera.
CALDURA Francesco. id. Reggio Calabria.
BELFIUME Ettore, id. Siracusa.
ROIA Roberto, id. Torino est.
MASSARI Mario, id. Parma sud-ovest.
BOLLANI Francesco, id. Torino est.
AGOSTINELLI Orouzo, id. Torino.
CASINO Vincenzo, id. Torino ovest.
ZIVERI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
STELLA Costantino, id. Torino est.
TALONIO Pasquale, id. Torino est.
CARACCIOLO Sesto Id. bersaglieri Napoli.
BARELLI Ezio, id. id. Bologna.
PASQUALE Serafino, id. Sacile.
LEVI Emanuele. id. Mantova.
GUAZZI Luigi, id. Alessandria C.
PASINI Giuseppe, id. Mantova.
TAGLIABUE Giuseppe, id. Milano ovest.
BISÀ Armando, id. Pisa.
NOARO Edoardo, id. bersaglieri Savona.
RIMASSA Giuseppe, id. Pavia.
ZUNINO Filippo, id. Alessandria C.
SERRANTONI Giuseppe, id. Bologna.
GIULIANI Vincenzo, id. bersaglieri Roma
COMOLLI Paolo, id. id. Napoli.
VALAGUSSA Carlo, id. Milano ovest.
ALBRICCI Marziale, id. bersaglieri Brescia
PAGANI Edoardo, id. Milano ovest.
GILARDI Visco, id. Milano ovest.
POGLIANI Luigi, id. Foggia.
BUSATO Gastone, id. bersaglieri Bologna.
IADANZA Rodolfo, id. id, Torino.
LALLI Leonello, id. Savona.
CARRER Enrico, id. bersaglieri Napoli.
GIANNANDREA Emilio, id. Aquila.
MERONI Ugo, id. Novara nord.
TREVISAN Giovanni, id. Venezia.
ROMANO Costantino, id. Siracusa.
CARAFA D'ANDRIA Andrea, id. bersaglieri Roma.
BARDELLA Tiburzio, id. Belluno.
EBOLI Giuseppe, id. Foggia
DE VIOLINI Roberto, id. alpini Milano.
AIRAGHI Gualdo. id. Torino P.
COLOMBO Arturo, deposito Torino P.
DI SALVO Franco, id. bersaglieri Napoli.
MARISCOTTI Fortunato, id. Pistoia.
GRAZIANO Italo, id. Viterbo.
D'ABUNDO Aldo, id. Torino P.
MACARINI Neoplo, id. bersaglieri Savona
PIROTTI Alfredo, id. Viterbo.
XERRA Nicolò, id. Palermo C.
CADIOLI Roberto, id. Pistoia.
SCUDERI Pietro, id. Frosinone.
POLETTI Bonomo. id. Bergamo.
CINELLI Gustavo. id. Frosinone.
AMPRIMO Teucro, id. Savona.
RESCIGNO Giovanni, id Taranto.
VENTURI Michele, id. Pistoia.
PIMPINELLI Ottorino id Frosinone.
MAZZA Achille. id. bersaglieri Torino.
GIOVANNINI Gioacchino, id. Pistoia.
COLOMBO Carlo, id. Bergamo.
ROSSI Ugo id. Verona Vi.
IGLIORI Ulisse, id. Firenze sud-est.
ROFFI Ezio, id. Parma nord-est.
GIUSSANI Giulio, id. alpini Milano.
RAMELLA Guido. id. bersaglieri Torino.
COMOLLI Luigi, id. alpini Milano.
ROCCIO Aldo, id. Lecco.
BIANCHI Gennaro, id. Como.
MINONZIO Giulio id. bersaglieri Torino.
PELLINI Alessandro, id. alpini Milano.
ZANOTTO Mario, id. Verona Ve.
PESA Pasquale, id. Verona Vi.
GIANFREDA Sergio, id. Padova P.
DI MARCO Armando, id. Novara N.
BARONI Alfredo, id. Firenze sud-est.
MELA Antonio, id. Salerno S.
SFERRAZZA Antonio, id. Roma nord-est.
LONZU Giovanni, id. Firenze sud-est.
FRAT. Annibale, id. alpini Milano.
BUONAMICO Augusto, id. Bergamo.
SABA Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
ANNOSCIA Nicola, id. Livorno.
ZAMBELLI Giovanni, id. Massa
BARRILE Alfredo, id. Livorno.
VALASSINA Angelo id. Bergamo.
COMOGLIO Giovanni, id. Bergamo.
VALSECCHI Mario, id. Genova.
CAPPELLO Giovanni, id. Macerata.
FORTINI Milvio, id. Roma, nord-est.
PIODA Giovanni, id. Torino ovest.
ORVINI Antonio, id. Pavia.
ROSSETTI Mario, id. Verona Ve.
LOCONTE Vito, id. Parma nord-est.
QUINTINI Angelo, id. bersaglieri Brescia.
DE PAOLA Vincenzo, id. id. Bologna.
MONTI Francesco, id. alpini Mondovì.
BREZZI Napoleone, id. bersaglieri Verona.

CALLEGARI Giovanni, deposito alpini Mondovì.
CELLIS Donato, id. Brescia.
SENTIERI Mario, id. Verona Ve.
ARIOLI Camillo, id. bersaglieri Bologna.
NOBILE Antonio id. Milano ovest.
DOTTA Sebastiano, id. Torino P
RUSSO Ferdinando, id. Caltanissetta.
GIANNINI Pietro, id. Parma nord-est.
MARABELLI Gaspare, id. bersaglieri Asti
UZZIELLI Arnaldo, id. Ferrara.
ZAMBON Giovanni, id. Sacile.
TOMMASELLI Ernesto, id. Novara nord.
BENANDO Attilio, id. Lodi.
TOMASICCHIO Giovanni, id granatieri Parma.
PARROTTA Antonio, id. Cosenza.
SALVINI Giorgio, id. bersaglieri Bologna.
AGOSTINELLI Achille, id. Potenza.
TURCO Giuseppe, id. alpini Mondovì
PISTILLI Massimo, id. bersaglieri Bologna.
BATTAGLINI Vittorio, id. Siracusa.
BEUF Adolfo, id. Torino ovest.
GOBBI Amedeo, id Firenze sud-est.
TURATI Gaetano, id. Vit rbo.
VIGORITA Lorenzo, id. Macerata.
VARSI Luigi, id. Ozieri C.
FERRI Angelo, id.-Genova.
LASTRUCCI Attilio, id. Pistoia.
LIBERI Antonino, id. Parma sud-ovest.
MONTI Costantino, id. Bologna.
ANTONACCI Renato, id. Lecce.
RONDELLI Manlio, id. Milano ovest.
MORTARINO Francesco, id. Bologna.
BACCI Francesco, id. Savona.
BALLESTRA Gio. Batta, id. Savona.
DE DONATO Mario, id. granatieri Roma
LONGHI Luigi, id. bersaglieri Brescia.
BADANO Gio. Batta, id. Savona.
PIGNOTTI Edmondo, id. Savona.
TODESCAT Antonio, id Catanzaro.
MENAPACE Carlo, id. alpini Ivrea.
ALIAN Giacomo, id. Sacile,
D'ANTUONI Ulisse, id. Benevento.
SPETTOLI Antonio, id Bologna.
COSTA Aristide, id. Nocera.
BATTAGLIA Alfio, id Siracusa
ALFIERI Francesco, id Siracusa.
AVERSA Domenico, id. Roma sud-ovest
ROSSI Eugenio, id. Perugia
LOLLI CERONI Giustiniano, id bersaglieri Bologna.
TABACCHI Ignazio, id. Alessandria C.
TRAMAROLLO Gio. Batta, id. Bologna.
CARTONI Pietro id. Sacile.
MASETTI Angelo, id. Alessandria C.
SANCASSANI Giuseppe, id. Sacile.
ROSSI Antonio, deposito Alessandria C
MILANESI Pietro, id. alpini Torino
SESSO Pietro, id bersaglieri Bologna
BRANCHINI Renato, id. Salerno sud
BARNI Ferruccio, id. alpini Verona
PERFUMO Giuseppe, id Salerno sud
DI CARLO Annibale, id Macerata.
STEFANONI Luigi, id. bersaglieri Bologna
STRADELLA Luigi, id. Bergamo.
VENTURINI Dino, id. bersaglieri Bologna
LUPPOLI Mario, id id. Savona
FORSENGO Pietro, id. Bergamo
ROCCO Giuseppe, id. bersaglieri Brescia
LIONETTI Francesco, id Bari.
STANCARONE Giovanni, id Bari.
BENSA Adolfo, id. Torino est
RIGAMONTI Luigi, id. Belluno.
VOLTERRA Michelangelo, id. Milano ovest
CALVI Giuseppe, id. Belluno.
SOMMA Antonio, id alpini Udine.
GUARNIERI Enrico, id. Roma nord-est
PORZOLI Angelo, id. Roma nord-est.
LANDINI Mario, id. Parma nord est.
CAPRINI Bruno, id. bersaglieri Asti
FASSIO Enrico, id alpini Cuneo.
BINI Otello, id. Pistoia
GUERRIERI Enrico, id. Pistoia
MOTTA Giovanni, id. Novara V sud.
CATENACCI Michele, id. Potenza.
BENFENATI Romeo, id Caltanissetta
BRUMANA Celeste, id. alpini Milano.
RAVAGLI Angelo, id. bersaglieri Bologna.
CASAGRANDE Pier Luigi, id. id Bologna
MASCIA Giulio, id. Trapani.
MATERA Ulrico, id. Udine.
DAVIA Vito, id. Parma nord-est.
ONFANO Luigi, id. Tortona.
SANGUINETTI Irmo, id. Bologna.
SALA Carlo, id. bersaglieri Brescia.
FERRARI Luigi, id. id. Bologna.
NOTARI Nino, id. Como
BELLANTONI Pietro, id. bersaglieri Brescia.
CARDARA Giuseppe, id. id. Torino.
CARRONE Ettore, id. Torino est.
CERRATO Giuseppe, id. Torino.
MAGGIORE Emilio, id. Torino.
SIMONINI Giuseppe, id. alpini Milano.
CARTA Erminio, id. Ozieri S.
RAMPOLLA Edoardo, id. Palermo C.
GELOSO Domenico, id. Trapani.
BAGLIETTO G. Batta, id. Savona.
PILASTRINI Guido, id. Caserta.
CINELLU Giovanni, id. Potenza.
BIANCHI Tobia, id. alpini Milano.
BERRA Cesare, id. Brà.
OTTOLENGHI Aldo, id. Brà.

GUGGINO Vincenzo, deposito Palermo C.
FRASSINELLI Ademaro, id. Alessandria C.
V'TALE Baldassarre, id. Salerno S.
MANISCALCHI Lionello, id. Forlì.
MORESCO Amedeo, id. granatieri Parma.
PILIA Benedetto, id. Ozieri S.
BELLINI Guido, id. Forlì.
ATTIANESE Francesco, id. Bari.
SAETTONE Dario, id. Savona.
JAHER Amedeo, id. Torino est.
CARRARA Pietro id. alpini Milano.
ROSSO Romeo, id. Ivrea.
PASQUALI Decio, id. Ravenna.
BARATTO Manlio, id. Verona Vi.
MUROLO Ugo, id. Aquila.
ALERCIA Giuseppe, id. Palermo C.
MO Gerolamo, id. Parma nord-est.
MONFIETO Giuseppe, id. Novara nord.
LEVANTE Riccardo, id. Palermo C.
LANTERI Martino, id. Arezzo.
ZANASI Alberto, id. Verona Ve.
SALA Umberto, id. Pistoia.
INSOGNA Oreste, id. bersaglieri Napoli.
LONGONI Carlo, id. Como.
PIERGIOVANNI Aldo, id. Torino P.
RIZZI Attilio, id. Parma nord-est.
ZILIANI Emilio, id. Bologna.
ACQUARONE Pietro, id. Savona.
FORNI Ascanio, id. bersaglieri Torino.
FEDI Carlo, id. id. Livorno.
GILARDI Luigi, id. Milano est.
VIGNETTI Attilio, id. Roma nord-est.
CURA Eulgenzio, id. Parma nord-est.
ZANI Dino, id. Monza.
MOLINARI Stefano, id. alpini Mondovì.
PALLESTRINI Aldo, id. Pistoia.
FAVATI Paolo, id. Livorno.
PINZI Angelo, id. bersaglieri Savona.
LEGA Giuseppe, id. Ravenna.
FRANTINA Alfredo, id. Bologna.
MAGNAGHI Giovanni, id. bersaglieri Asti.
LODA Giuseppe, id. Belluno.
MELIS Arnaldo, id. Ozieri C.
BERNARDO Nicola, id. Chieti.
FORNACIARI Umberto, id. Parma nord-est.
BORGHETTI Agostino, id. Parma nord-est.
FERRARA Giorgio, id. Viterbo.
CALVI Oreste, id. Torino P.
CAPACCIO Antonio, id. bersaglieri Brescia.
VIOLI Giuseppe, id. alpini Milano.
DI LIBORIO Cesare, id. Torino P.
PANIZZA Guido, id. Belluno.
CORNAGLIA Pietro, id. Torino P.
FERRARA Giuseppe, id. Ozieri S.
SACCANI Emilio, id. Milano ovest.
MEMMO Raffaele, deposito bersaglieri Torino.
PAVONE Mario, id. Firenze sud-est.
NUCCI Innocenzo, id. Viterbo.
RAGO Pietro, id. Novi Ligure.
IRACE Alfredo, id. bersaglieri Brescia.
PARLATI Luigi, id Viterbo,
PATELLI Cesare, id Bergamo.
GRIMALDI Gaetano, id. Gaeta.
RAGNOLO Francesco, id. bersaglieri Roma.
TURIO Gio Batta, id. id. Brescia.
BASILNANI Luigi, id. Trapani.
GIAMBRUNI Alessandro, id. Livorno.
TRICOTTI Angelo, id. alpini Torino.
PEIRANO Pietro, id. Torino est
LORENZUOLA Ercole, id. Vercelli.
QUADRIO Pasquale, id. Venezia.
ARTOM Giulio, id. Pavia.
TERROSI Alessandro, id. Livorno.
MARINELLI Giovanni, id. Roma nord-est
VERZELLESI Giuseppe, id. Belluno.
TONDO Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
CRACA Vincenzo, id. Potenza.
PAGLIACCI Dante, id. Bari.
CONTI Ettore, id. Milano est.
REITANI Francesco, id. Milano ovest.
SALVANESCHI Aldo, id. Milano ovest.
MARAZZI Osvaldo, id. Ravenna
TARELLO Giuseppe, id. Ancona.
NATALE Giuseppe, id. granatieri Parma.
SACCONE Stefano, id. bersaglieri Bologna.
BONIFAZI Taddeo, id. Padova P.
GALLINA Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
METLER Carlo, id. id. Bologna.
MELZI Giuseppe, id. alpini Verona.
BORRI Vincenzo, id. Torino ovest.
TURA Carlo, id. Perugia.
ERBA Giovanni, id. alpini Milano.
MONTICELLI Armando, id. id. Milano.
GHINOZZI Pietro, id. Potenza.
SACCHI Egisto, id. Vercelli.
PUCCETTI Rodolfo, id. Pisa.
MARIOTTI Mario, id. Lecco.
DELLA TORRE Cesare, id. Ferrara.
CAPPELLETTI Enrico, id. Brà.
SENZANI Alpinolo, id. Ozieri S.
RIGALDO Pietro, id. Torino ovest.
CACCIA Mario, id. Pistoia.
DE LEO Raimondo, id. Girgenti.
LEALE Michele, id. bersaglieri Bologna.
DOMINICI Luigi, id. Ancona.
DI LOLLO Giovanni, id. Aquila.
PARISI Melchiorre, id. Trapani.
MAZZACHIODI Luigi, id. Ancona.
GIUSTI Corrado, id. Livorno.
GIORDANO Nicola, id. bersaglieri Brescia.
DI NATALE Giovanni, id. Torino ovest.
DEL CICCA Angelo, id. Palermo C.

GUERIN Valentino, deposito Milano ovest.
FORMICA Riccardo, id. Palermo C.
FRIGERI Carlo, id. Parma nord-est.
MIGNANI Paolo, id. Lecce.
STRINCHETTI Muzio, id. Lecco.
SPREAFICO Angelo, id. Monza.
RUSCONI Carlo, id. Livorno.
SOTGIU Pietro, id. Ozieri C.
PRIMAVERA Tito, id. Bari.
VOGLINO Attilio, id. granatieri Parma.
FRATTINI Francesco, id. bersaglieri Brescia.
BIANCHI Attilio, id. bersaglieri Brescia.
FORLANI Umberto, id. id. Brescia.
MARIANI Edoardo, id. id. Brescia.
GUARNERI Eugenio, id. alpini Ivrea.
TRUFFA Bartolomeo, id. id. Ivrea.
LONGONI Fausto, id. Lecco.
MASCELLI Ottaviano, id bersaglieri Brescia.
FERDINANDI Annibale, id. Massa.
ALESSANDRINI Ezio, id. bersaglieri Roma.
DE LOLLIS Alceste, id. id. Brescia.
PONZONI Angelo, id. alpini Ivrea.
BALBO Umberto, id. id. Cuneo.
FORESTIERI Vincenzo, id. Palermo C.
SANNA Comita, id. Ozieri S.
BUONACCORSI Edgardo, id. Pistoia.
FATTUONI Aldo, id. bersaglieri Barletta.
GERVINO Luigi, id. Ivrea.
MARCHAND Ettore, id. Vercelli.
FERRETTI Ferdinando, id. Frosinone.
FABRIS Giuseppe, id Genova.
FISCHIETTI Cesare, id. bersaglieri Brescia.
VIGO Giuseppe, id. alpini Milano.
CAPALOZZA Erberto, id. Roma nord-est.
GARBIN Adriano, id Verona Ve.
BONI Mario, id Forlì.
DE RENSIS Giuseppe, id. Venezia.
BERTINI Enrico, id. Palermo C.
VANDONE Alessandro, id. Salerno S.
MINUCCI Armando, id. Roma nord-est.
RODINO Alfredo, id. Modena.
PIZZATTI CASACCIA Luciano, id. Lecco.
PARUSSO Cesare, id. Lecco.
PENSA Renato, id. Lecco.
MAGNANINI Augusto, id. Alessandria A.
GRECO Ernesto, id. Aquila.
BIGAZZI Luigi, id. Napoli nord.
ALBERA Camillo, id. Massa.
SANTI Giovanni, id. Ozieri S.
MANCA Francesco, id. Ozieri C.
STANGONE Arnaldo, id. Ozieri S.
LAGHI Giuseppe, id. Ozieri S.
GAMBERALE Angiolino, id. Ozieri S.
PASSARONI Carlo, id. Ozieri C.
CAMPUS Giovanni, id. Ozieri S.
MATTEUCCI Luigi, deposito Ozieri S.
LEPORI Giuseppe, id. Ozieri S.
TRUDU Francesco, id. Ozieri S.
MAZZI Francesco, id. Ozieri S.
MALAGUTTI Enrico, id. Pavia.
TURCHETTO Mario, id. bersaglieri Bologna.
MOSCAROLI Mario, id. Pistoia.
BERRI Giuseppe, id. Pistoia.
FINIZIO Giuseppe, id. Verona Vi.
CACCIA Vittorio, id. Ravenna.
CAPRERA Luigi, id. Foggia.
PICCINELLI Antonio, id. Parma nord-est.
MEDICI Antonino, id Siracusa.
CAZZANIGA Raffaele, id. Milano ovest.
DI SCENZA Nicola, id. Aquila.
DE LUCIA Francesco, id. Potenza.
ROSSO Camillo, id. Belluno.
MATTIOLI Luigi, id. Parma nord-est.
DI RENZO Loreto, id. Aquila.
FALCONE Francesco, id Potenza.
LA PORTA Filippo, id. Caltanissetta.
GAVIRAGHI Carlo, id. Milano O.
SACCO Luigi, id. Bergamo.
SARTI Ovidio, id. Massa.
MEZZAROBBA Giosuè, id. Sacile.
CORNAGLIO Ignazio, id. Torino E.
GIANI Gerolamo, id. Milano E.
COLOMBO Ettore, id. Monza.
SALA Carlo, id. Como.
MAZZOLENI Francesco, id. Potenza.
GIUDICI Valdo, id. bersaglieri Brescia.
FERRETTO Giorgio, id. Verona Vi.
SCOGNAMILLO Gabriele, id. bersaglieri Napoli.
CARRARA Benigno, id. Bergamo.
RIZZOLI Giovanni, id. Milano O.
GAGGIOLI Enrico, id. Pistoia.
MORICONI Romolo, id. Massa.
ROBERTO Giuseppe, id. bersaglieriTorino
DELL'AMICO Ugo, id. Massa
VIDAL Natale, id. Vercelli.
DE MATTEIS Carlo, id. bersaglieri Brescia.
RIZZATO Girolamo, id. Verona Ve.
CANGIALOSI Federico, id. Palermo C.
RASTELLO Giovanni, id. Ivrea.
BRUGNAGO Giulio, id. bersaglieri Brescia.
SERAFIN Tiziano, id alpini Belluno.
CAMPESI Vittorio, id. Alessandria C.
MINICHINI Daniele, id. Cuneo.
DE COLA Pasquale, id. Aquila.
POLI Marco, id. Verona Vi.
LANCIOTTI Romolo, id. Pisa.
LAVICOLI Luigi, id. Aquila
NERI Bruno, id. bersaglieri Livorno.
MONTU Domenico, id. Torino O.

RE Giuseppe, deposito Monza
PANDIANI Pietro, id. alpini Verona
BAGGIO Ottavio, id. Monza.
MARIANI Costantino, id. bersaglieri Torino.
FUZZI Emilio, id. Bologna.
PRATO Giovanni, id. alpini Mondovì.
FILIPPINI Guido, id. Monza.
BARISONZO Roberto, id. Trapani.
MARABINI Angiolo, id. Bologna
CAVANOLI Tommaso, id. Monza.
SALVADORI Oreste, id. Pistoia.
SCALARI Martino, id. Milano O.
MORANDI Mario, id. Bergamo.
TENCONI Galeazzo, id. Novara V sud.
CONSOLI Sante, id. Gaeta.
BONACINA Umberto, id. Bergamo.
GRANAI Corrado, deposito Massa.
GERMANETTI Osvaldo, id. Belluno.
DE SIMONI Edoardo, id. Salerno C.
BROCOLI Paolo, id. Padova P.
ALBO Vincenzo, id. bersaglieri Brescia.
RAGAZZI Antonino, id Caltanissetta.
MAFFIOLI Achille, id. Milano ovest.
BOLGIANI Salvatore, id. Milano ovest.
TAIBI Nicolò, id. Palermo C.
GUGLIELMI Emilio, id. Monza.
GORBI Marcello, id. Belluno.
POLICRETTI Quintino, id. Sacile.
VOLTI Mosè, id. Milano ovest.
GAGLIARDI Felice, id. Alessandria C.
CROCI Pietro, id. bersaglieri Napoli.
BACCIANI Mario, id. Pistoia.
CLEMENTI Giuseppe, id. Milano ovest.
DALL'AGLIO Dante, id. Parma nord-est.
NERI Dante, id. Sacile.
MIRABELLA Bartolomeo, id. Genova.
VOZZI Umberto, id. Roma nord-est.
UMMARINO Vincenzo, id. Verona Vi.
PANELLA Fortunato, id. bersaglieri Brescia.
MORETTI Adelchi, id. Monza.
DARIO Renzo, id. Milano ovest.
TAURIELLO Nicolino, id. Arezzo.
CREMASCHI Giuseppe, id. Savona.
MINELLI Giovanni, id. Venezia.
OGGERO Cesare, id. Lodi.
COLOMBO Carlo, id. bersaglieri Bologna.
DAGNOLO Ildebrando, id. Torino ovest
BAITONI Serafino, id. Vercelli.
GAMBERONI Battista, id. Ivrea.
GATTO Giuseppe, id. Torino est.
MAZZEI Ugo, id. Torino est.
GATTI Guido, id. Genova.
GERVASINO Alberto, id. Ivrea.
GALLO Matteo, id. alpini Mondovì.
GRISOTTO Carlo, id. id. Cuneo.
CAGNASSO Ettore, deposito alpini Mondovì.
CAPIZZI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
NOVELLI Francesco, id. Genova.
CHIAPPUZZI Domenico, id. Savona.
MOLINARI Adamo, id. Novara N.
PICAGLI Giovanni, id. Parma nord-est.
CIPOLLINA Ferdinando, id Torino P.
PIZZOCCHERI Luigi, id. Novara V sud.
ALCOZER Edoardo, id. Livorno,
PETRUCCO Severino, id. alpini Udine.
LASAGNA Lorenzo, id. id. Mondovì.
PANFNZIO Nicola, id. Pistoia.
PELLEGRINI G. Batta, id. Savona.
SAVASTANO Pasquale, id. Savona.
BUONOPANE Enzo, id. bersaglieri Bologna.
BUTTI Mario, id. Firenze sud-est.
FERRERO Cesare, id. Livorno.
GALVAGNA Aldo, id. Pistoia N.
TORNAGHI Emilio, id. bersaglieri Brescia.
LEONARDI Roberto, id. id. Torino.
MASSARO Domenico, id. Venezia.
FABROCINO Pietro, id. Alessandria C.
BOLOGNESI Arturo, id. bersaglieri Brescia
BARASI Osvaldo, id. Verona Ve.
LUNEDEI Ruffo, id. Verona Ve.
TORSELLO Napoleone, id. Caltanissetta.
BACCIANI Velio, id. Perugia.
STELLA Cristoforo, id. Alessandria C.
MORETTO Giovanni, id. Salerno sud.
PISCINI Giuseppe, id. Vercelli.
BESNATI Carlo, id. Vercelli.
MENEGHINI Daniele, id. Bologna.
DE ZORZI Ruggero, id. Parma nord-est.
CALVI Amedeo, id. bersaglieri Torino.
VIONE Arnolfo, id. Vercelli.
FABI Fabio, id. Vercelli.
IACOLENNE Giulio, id. Viterbo.
ROLANDI Valentino, id. Lodi.
VIETTI Giuseppe, id. alpini Udine.
SARDO Guido, id. id. Mondovì.
BUCCELLA Cesare, id. id. Milano.
TOSONI Giuseppe, id. id. Udine.
TUNINETTI Giorgio, id. id. Cuneo.
LEOSINI Camillo, id. id. Milano.
ORLANDI Pietro, id. id. Mondovì.
BELLOTTI Luigi, id id. Milano.
BARDERI Filippo, id. id. Cuneo.
MEOCCI Sante, id. Perugia.
ETRO Raimondo, id. alpini Milano.
IACONA Antonio, id. Arezzo.
LONGHI Casimiro, id. alpini Milano.
VOZZI Mario, id. bersaglieri Bologna.
FERRARI Ettore, id. Bergamo.
CHIESI Ottorino, id. Bergamo.

LIPPI Guido, deposito Bergamo
ZARDI Ezio, id. Bergamo.
BISAZZA Francesco, id. Caltanissetta.
VERCELLI Pietro, 11 Genova.
MOSTI Giovanni, id bersaglieri Bologna.
SILLICH Gior.to, id 11. Napoli.
MOLTELLO Corrado, id. Si Acuse.
MANTINELLI Giacomo, id. alpini Verona.
QUIRICO Alessandro, id. Roma nord-est.
LOMBARDI Mario, id. bersaglieri Roma.
VALERÈ Italo, id. Torino P.
MUCOL Giovanni, id Torino P.
DA BASSO Raffael , id. alpini Torino.
RAGGI Francesco, id. Firenze sud-est.
VIGANÒ Luigi, id. Lodi.
CARCANO Camillo, id. Lodi.
RACCAGNI Paolo, id. Ravenna.
VIOLA Samuele, id. Tortona.
LERTORA Mario, id. Novara V sud
RONALDI Luigi, id. Alessandria C.
MAGTIRE Gaetano, id Gaeta.
SANGHELOTTO Pietro, id. Bari.
BRESCIANO Giovanni, id. Alessandria C.
MARIANI Carlo, id. Roma nord-est.
VALEGI Manlio, id. Roma nord-est.
STELLA Pietro Italo, id. Genova.
GOBBINI Nazzareno, id. Macerata.
LOMBARDI Italo, id. Ancona.
PIEGONI Giuseppe, id. Verona.
CAPPOLI Giovanni, id. Ancona.
VENTURINI Edoardo, id Ancona.
LUCIANI Costantino, id. Macerata.
STRONATI Ferruccio, id Ancona.
GIANNINI Vito, id. Bari.
ALÈ Innocente, id. Novara V sud.
SALVATORI Luigi, id. Ancona.
BUONGIORNO Domenico, id. Cosenza.
CUCCI Maiolo, id. bersaglieri Napoli.
CHIRICO Ettore, id Novara V sud.
SANTIANGELI Sergio, 11 Roma nord-est.
CACCIATORE Francesco, id Udine.
BRENCIO Giovanni, 11. Frosinone.
ARUCI Luigi, id. Macerata.
LORETI Luigi, id. Catanzaro.
ROSSI Fausto, id Macerata.
CONTIERO Francesco, id Vercelli.
SANDALLI Renato, id bersaglieri Roma.
FESTA Giuseppe, id. Genova.
GALLINI Paolo, id. Bologna.
STRUFFI Mario, id. Gaeta.
ZANINI Francesco, id. Macerata.
SCANDOLA Pietro, id. Macerata.
LAZZARI Gio. Batta, id. Pistoia.
CORSINI Pietro, id. Macerata.
VARESCHI Giosuè, id. Macerata.
LIVERANI Giuseppe id. Forlì.
VITALE Enrico id. Macerata.
SCARONI Andrea, deposito Macerata.
COSTA Angelo, id. Macerata.
GIOVINAZZI Luigi, id. bersaglieri Roma.
MONTINI Carlo, id. Genova.
BRUNELLI Claudio, id. Forlì.
LUSTOVICH Onorato, id Firenze sud-est.
PRETI Enrico, id. Genova.
TAMBURI Pietro, id. Mantova.
GRANELLINI Giuseppe, id. Genova.
BAGNOLI Paolo, id Ferrara.
GUARAGNA Annibale, id. alpini Milano.
FRISINGHELLI Vittorio, id. id. Verona.
GRASSI Davide, id. id. Milano.
GIACICK Ezio, id. Udine.
CARDELLA Salvatore, id. bersagli ri Torino.
ASSI Raffaele, id. alpini Milano.
COLPI Emilio, id. id. Verona.
MALATESTA Teseo, id bersaglieri Roma.
CROCE Giovanni, id 11. Torino.
BIGI Gallano, id. Trapani.
D'ALESSANDRO Giuseppe, id. Palermo C.
GENTILI Enzo id. bersaglieri Bologna.
ORNANO Giovanni, id. Massa.
SALETTI Rinaldo, id. Parma nord-est.
LAURENTI Mario, id. alpini Cuneo.
LEONARDUZZI Mario, id. bersaglieri Brescia.
SASSO Michele, id. id. Bologna.
MALTESE Giuseppe, id. Palermo C.
CALBUCCI Alvaro, id. Forlì
MARCHIANDI Umberto id. bersaglieri Brescia.
VIGO Francesco, id. alpini Milano.
LUNGAGNANI Aberigo, id. Catanzaro.
FERRERO Luigi, id. Ivrea.
BITEMPS Mario, id. Ivrea.
RAVEL Guido, id. Genova.
SEVES Paolo, id. Avellino.
FATTAROSSI Aristide, id. bersaglieri Bologna.
MARCHESONI Giulio, id. alpini Verona.
STINCHETTI Muzio, id. bersaglieri Bologna.
TRAVERSA Sante, id. id. Roma.
PELLEGRINI Abele, id. id. Napoli.
STROFILE Giovanni id. alpini Verona.
MARETTI Attilio, id Bra.
MAGRI Giuseppe, id. Nocera.
BALMAS France, id. alpini Ivrea.
VIRTUANI Alberto, id. id. Verona.
GRAZZI Asuero, id. id Verona.
GALEOTTI Alberto id. Viterbo.
LOPEZ PEREIRA Claudio, id. Alessandria C.
LOJACONO Vincenzo id. Palermo C.
POGGIANI Enrico, id. alpini Verona.

PASTE A. Add. deposito alpini Verona
MAYER Luigi, id. id. Verona.
MAIOLI Primo, id. bersaglieri Brescia
GELLONA Leandro, id. alpini Ivrea.
CANINI Giorgio, id. Massa.
MARDI Eugenio, id. Foggia.
TAPPARELLI G. Battista, id. alpini Milano.
ANDENA Mario, id. bersaglieri Brescia.
CORGIAT LOLA-BRANCOT Domenico, id. Novara N.
FRASCARA Giuseppe, id. alpini Ivrea.
CAVENAGHI Ciro, id. id. Milano.
FELICIATI Cesare, id. Belluno.
GIORDANO Antonio id. Belluno
VENTURA Corrado, id. Belluno.
TURATI Cesare, id. Perugia.
MARCHISIO Luigi id. Novara N.
PIGNETTI Edoardo, id. Genova.
MALUTTA Alberto, id. Belluno.
TARQUINI Luigi id. bersaglieri Brescia.
BERGAGNA Giovanni, id. alpini Udine.
LUPO Torquato, id. Arezzo.
LAVIZZARI Enrico id. Monza.
LOTTI Francesco, id. bersaglieri Brescia.
BRUNO Luigi, id. id. Roma.
COLPI Francesco, id. Perugia.
FIRPO Carlo, id. bersaglieri Brescia.
TROMBI Pietro, deposito Verona Ve.
VOLO Guido, id alpini Verona.
STOPPANI Edoardo, id. Bologna.
BENUZZI Mario, id. alpini Verona.
IANOVITZ Mario, id. Ivrea.
BERTOLLI Tullio, id. Brà.
BATTAGLIA Luigi, id. bersaglieri Brescia.
LUCCHESI Ulisse, id. id. Bologna.
NERI Virgilio, id. Forlì.
REGAZZI Mario, id. bersaglieri Napoli
TOSETTI Paolo, id. Salerno C.
FRONZA Ernesto, id. alpini Verona.
GREPPI Augusto, id. id. Milano.
VALMORI Osvaldo, id. bersaglie Napoli
MORI Giuseppe, id. alpini Ivrea.
MINOZZI Camido, id. id. Verona.
SARTORI Candido, id. id. Verona.
GRANDI Paride, id bersaglieri Torino
AMBROSI Nereo, id. id. Torino.
FRAZZA Razieri, id. id. Torino.
RADAELLI Vittorio, id. alpini Milano.
COLETTI Massimo, id. id. Udine.
CACCIA Adolfo, id. Perugia.
MARIETTI Ettore, id. bersaglieri Torino.
GIAVOTTO Eugenio, id. alpini Cuneo.
GIAVOTTO Agostino, id. id. Cuneo.
ROBERTIELLO Federico, id. bersaglieri Bologna.
TUGNOLI Cesare, id. alpini Verona.
MASSA Vincenzo, deposito Torino P.
TANNUCCI NANNINI Ferdinando, id. bersaglieri Bologna.
FELICI Ercole, id. id. Livorno.
MORANDI Stefano, id. alpini Milano.
MAUCHENER Silvio, id. Arezzo.
NOSOTTI Mario, id. Novara V. sud.
CESARETTI Lamberto, id. Perugia.
PICININI Gualtiero, id. bersaglieri Torino.
ZERRI Martino, id. alpini Verona.
MAMMARELLA Fausto, id. Venezia.
COSTA Vincenzo, id. alpini Cuneo.
ODDI Oddo, id. Belluno.
BRUSA Carlo, id. Viterbo.
LAGHI Narsete, id. Forlì.
TADDEI Decio, id. alpini Milano.
MAIO Carlo, id. Perugia.
BARNI Serafino, id. Alessandria A.
SERRANTINI Bruno, id. Bologna.
ERCOLINI Michele, id. Bari.
ALLAIS Enrico, id. alpini Verona.
BOZZI Floriano, id. id. Verona.
GARDIOL Remo, id. id. Cuneo.
PAITA Lino, id. bersaglieri Torino.
ARMANO Giovanni, id. Siracusa
MEMMI Carlo, id. bersaglieri Torino.
ROSETI Arturo, id. id. Bologna.
ARMUZZI Giuseppe, id. id. Napoli.
CANALI Gio Battista, id. alpini Verona.
FAINI Arrigo, id. Forlì.
BARELLA Matteo, id bersaglieri Roma.
GHIRARDELLI Domenico, id. alpini Verona.
RARRAIOLI Luigi, id. bersaglieri Roma.
MUTTONI Luigi, id. Novara V. sud.
SALIENTI Giorgio, id. bersaglieri Barletta.
RIENZO Orlando, id. Savona.
LA GRASSA Ignazio, id Palermo C
DE NICOLA Cesare, id Vercelli
ESPOSITO Antonio, id. Foggia.
BIANCHI Oreste, id. bersaglieri Torino.
STRANO Silvio, id. Padova.
BUSSOLETTI Artemio, id. Perugia.
CASTELNOVI Marco, id. bersaglieri Asti.
VALAN Valentino, id. alpini Udine.
GALLINA Luigi, id. Salerno C.
LUDOVICI Leonilda, id Ancona.
LE MOLO Pietro, id. Catanzaro.
RIBONI Ermenegildo, id, Milano ovest.
FIN Ludovico, id. Bologna.
SIMONTI Italo, id. Forlì.
NARDI Francesco, id. Ferrara.
POZZETTI Giovanni, id. Parma nord-est
TETTAMANZI Giuseppe, id. Milano ovest.
MAZZARINI Luigi, id. Ancona.
TALICE Umberto, id. bersaglieri Bologna

FEDELI Alessandro, deposito Bologna.
POMPILIO Vincenzo, id. Bologna.
BRUSARI Luigi, id. Bologna.
CASTRO Salvatore, id. Bologna.
MANDALÀ Salvatore, id. Bologna.
BATTAGLIOLI Attilio, deposito Bolzano.
ARTANA Giulio, id. Bologna.
SCOPPELLITTI Attilio, id. Bologna.
GIOIA Ezio, id. Pavia.
AGNELLI Francesco, id. alpini Cuneo.

GIROTTI Attilio, capitano fanteria deposito fanteria Bologna. — Trasferito deposito fanteria Lucera.
GENTILE Paolo, sottotenente fanteria, distretto Nola, deposito Nocera. — Id. effettivo per mobilitazione, deposito Belluno.
PASCUCCI Aristide, capitano cavalleria, distretto Roma. — Id. deposito reggimento lancieri di Milano.

Ai capitani di cavalleria inscritti nell'*annuario militare*, con anzianità a tutto il 31 maggio 1912 è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 389, a datare dal 1° aprile 1917.

FERETTI Giuseppe, sottotenente artiglieria 10 fortezza, distretto Brescia. — Comandato deposito scuola bombardieri.
BIANCO Ettore, id. id. 85 campagna, id. Messina. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
PANCIERA DI ZOPPOLA Emilio, id. id. 9 fortezza, id. Brescia (comandato 13 campagna). — Cessa di essere comandato come contro e trasferito 16 campagna.
DAMIANI Baldassarre, id. id. 1 pesante campale (T), id. Gaeta. — Trasferito nella specialità batterie.
SANTILLO Oreste, id. id. 24 campagna (T), id. Caserta. — Id. 10 campagna.
ARFÈ Ferdinando, id. id. 12 id., id. Napoli. — Id. 24 id.
PAOLINI Piero, aspirante 31 campagna. — Revocata la nomina ad aspirante.
NEGRI Valfrido, tenente artiglieria 18 campagna, distretto Napoli (comandato 13 campagna). — Cessa di essere comandato come contro e trasferito 5 fortezza.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

DEBERNARDIS Mario, distretto Casale, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
POLETTI Gio. Battista, id. Massa, id. id. id.
URSO Raffaele, id. Lecce, id. id. id.
SANTI Mario, id. Modena, id. id. id.
ANDRISANI Francesco Paolo, id. Caserta, id. id. id.
ZAPPAGNINI Angelo, id. Ravenna, id. id. id.
TULLI II Luigi, id. Termo, id. id. id.
SINISCALCHI Enrico, distretto Salerno, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
PILOTTI Francesco, id. Teramo, id. id. id.
PIERANTONI Piero, id. Chieti, id. id. id.
OBICINE Agostino, id. Genova, id. id. id.
MANCINI Cesare, id. Ascoli Piceno, id. id. id.
MAZZONI Achille, id. Forlì, id. id. id.
ION Attilio Raffaele, id. Ivrea, id. id. id.
KEFFER Riccardo, id. Milano, id. id. id.

GARBERINI Giuseppe, distretto Roma, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
GUAZZO Gaspare, id. Vicenza, id. id. id.
GAROSCI Carlo, id. Torino, id. id. id.
GIRIBALDI Giovanni, id. Cagliari, id. id. id.
FOGLIA Giulio, id. Caserta, id. id. id.
FARINET Antonio, id. Ivrea, id. id. id.
BUCCARELLI Salvatore, id. Lecce, id. id. id.
BAGLIANI Paolo, sottotenente farmacista, distretto Alessandria.
BARTOLI Pompeo, id. id. Ancona.
FRANCHI Luigi, id. id. Cremona.
AIDALA Antonino, id. id. Catania.
BELLOCCO Domenico, id. id. Reggio Calabria.
ANDRENELLI Filippo, id. id. Ascoli Piceno.

BORTOLUCCI Pier Giuseppe, distretto Modena, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
CANNADA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. id. id.
CAVIGLIA Lazzaro, id. Genova, id. id. id.
CACCIA Guido, id. Milano, id. id. id.
CELENTANO Egidio, id. Napoli, id. id. id.
CORBETTA Cesare, id. Monza, id. id. id.
D'AMBROSIO Silvio, id. Campagna, id. id. id.
DI LULLO Alfredo: id. Campobasso, id. id. id.

Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONI

BULLA Renato, sottotenente complemento artiglieria 13 campagna, distretto Roma.

Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 31 gennaio 1917, di tribunale speciale di guerra.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

BETTI Tito, distretto Bologna. — Legione Bologna.
GADDI Alfredo, id. Roma. — Id. Bari.
PUPILLO Domenico, id. Foggia. — Id. Bari.
TOMASONI Giorgio, id. Venezia. — Id. Verona.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

MOCA Mariano, distretto Perugia. — Legione Verona.
CARTA Giovanni Andrea, id. Cagliari. — Id. Cagliari

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

Nei cognomi e nomi dei seguenti ufficiali d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche seguenti:

DIRMA GIACOB Benvenuto, tenente 6 fortezza, distretto Torino.	DIENA GIACOB Benvenuto.
COMESALTI Annibale, sottotenente 6 fortezza, distretto Padova (comandato deposito scuola bombardieri).	COMESSATTI Annibale.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

FIGHERA Matteo, sottotenente amministrazione, distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, in base all'articolo 13 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

RICCI cav. Ettore, primo capitano fanteria (Macerata), 3 alpini.	Promosso al grado di maggiore con anzianità 11 maggio 1916. Seguira nel ruolo il maggiore PACIOTTI nob. Antonio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1916.

I seguenti sottotenenti dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

APRA' Enrico, distretto (Torino), legione Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente FANZINI Giovanni.
COPPOLA Francesco, id. (Bologna), id. Verona.	
MASSACCESI Alfredo, id. (Ancona), id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI STEFANO Concezio.
ROTA Pietro, id. (Livorno), id. Firenze.	
PROIETTI Luigi, id. (Lucca), id. Firenze.	
PETRUCCI Amaddio, id. (Lucca), id. Firenze.	Id. id. id. VALENTINI Tito.
FASANI Carlo, id. (Milano), id. Milano.	
MASCIELLO Michelangelo, id. (Foggia), id. Ancona.	
BATTAGLIOTTI Andrea, id. (Mondovì), id. Torino.	
FERRERO Giovanni Battista, id. (Caserta), id. Napoli.	Id. id. id. GRASSO Matteo.
LAGANA' Archimede, id. (Orvieto), id. Roma.	
CHIAPPONE Francesco, id. (Palermo), id. Palermo.	
MARTA Fulvio, id. (Roma), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente DALL'ASTA Umberto.

RENZINI Sigismondo, distretto (Teramo), 8 legione Palermo. D'AMARIO Nicola, id. (Chieti), id. Napoli. BORGOGRATTI Adolfo, id. (Milano), id. Milano. DEL CINQUE Ernesto, id. (Arezzo), id. Firenze	Seguiranno nel ruolo il tenente COSTA Antonio. Id. id. id. PIERANDREI Guglielmo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CREMONESI Gaspare, distretto (Palermo), id. Palermo. TACCONI Ernesto, id. (Milano), id. Milano	SANTINI Stefano, id. (Cremona), id. Milano.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

NOTARANGELO Vittorio, distretto (Caltanissetta), legione Palermo.	CIMINO Vitaliano, id. (Bari), id. Bari. MONTI Ignazio, id. (Catania), id. Palermo.

PERINI Giovanni, sottotenente carabinieri reali, distretto Novara, legione Verona.	Promosso al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità 1° giugno 1916 in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616. Seguirà nel ruolo il tenente SARETTA Gaetano.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, coll'anzianità sotto indicata:

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

LISERANI Umberto, (Firenze), distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente LAURIZIA Rosario.
NICASTRO Giovanni, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. MUSI Guido.
CAGGIANO Francesco, (Taranto), id. Taranto.	Id. id. id. BLASI Osvaldo.
LEVI Enzo, (Modena), id. Modena.	Id. id. id. CHIAPPE Umberto.
BOCCASILI Mauro, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. CERRATO Luigi.
GROSSI Antonio, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. VILLA Pietro.
BONETTI Scipione, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. SCELZO Saverio.
RAVIGNANI Antonio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. REDAELLI Carlo Attilio.
GIOVANNETTI Arrigo, (Roma), id. Roma. PICONE Gaspare, (Girgenti), id. Girgenti. VIGNOLA Giacinto, (Roma), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZOLENI Giuseppe Lorenzo.
VIOLA Giovanni, (Vercelli), id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente GIODA Camillo.
LELLI Lamberto, (Orvieto), id. Orvieto.	Id. id. id. MORONDI Guido.
ZENNI Armando, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. RASCONÀ Pietro.
RUNFOLA Castrense, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. MOTTA Giuseppe.

DE ANGELIS Enrico, (Napoli), distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALENTE Vincenzo.
TAMAGNO Battista, (Vercelli), id. Vercelli.	
GAZZOTTI Luigi, (Brescia), id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente DALMAZZO Francesco.
AGOSTINO Ezio, (Roma), id. Roma.	
BOMPANI Alberto, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. CHIOSSO Giuseppe.
BRUNETTI Giorgio, (Cuneo), 2 alpini.	
CIARLA Pietro, (Napoli), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARIA TAVALLINI Felice.
SALTINI Dante, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. MANNARELLI Giuseppe.
DE FILIPPI Pietro, (Roma), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAFFERELLI Francesco.
TORNAGHI Mario, (Monza), id. Monza.	
ROSSI Paolo, (Gaeta), id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHETI Lorenzo.
VACIRCA Pietro, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. BACCA Pietro.
TECCHI Fernando, (Roma), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALERNO Antonio.
MARCHEGIANO Augusto, (Gaeta), id. Gaeta.	
GOTTOFREDI Vincenzo, (Parma), id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente ROCCO Gerardo.
MARINO Francesco, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. QUATTROCCHI Giuseppe.
COTOGNI Aristide, (Roma), id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'ELIA Francesco.
MOTELLI Angelo, (Milano), id. Milano.	
FRASCINO Gerasimo, (Castrovillari), id. Castrovillari.	Id. id. id. BUIA Francesco.
AVIGDOR Ferdinando, (Torino), id. Torino.	
SEVERI Adolfo, (Milano), id. Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente TINTI Guido.
MORO LIN Francesco, (Torino), distretto Vercelli.	Id. id. id. FERRERI Vincenzo.
MICHELATO Alfredo, (Milano), id. Como.	Id. id. id. CATELLI Aronne.
GALANTI Pietro, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. GRECO Emanuele.
CORIGLIONI Francesco Paolo, (Taranto), id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAGIOLI Giacomo.
RAVA' Carlo, (Venezia), id. Venezia.	
TRICOMI Nicola, (Messina), id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente RUFFINI Pietro.
FRAGGETTA Giuseppe, (Siracusa), id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTI Sante.
VALABREGA Arturo, (Genova), id. Parma.	
PARISI Ugo, (Cosenza), id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente FORMENTI Angelo.
POLITO DE ROSA Francesco, (Campagna), id. Campagna.	Id. id. id. SARTI Ettore.
FIANDACA Giuseppe, (Palermo), id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANACORE Salvatore.
BISEO Giovanni, (Roma), id. Frosinone.	
QUERENA Ettore, (Bologna), id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente COSENTINO Luigi.
LANDO Basilio, (Messina), id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente RABITTI Luigi.
GERACI Giuseppe, (Cefalù), id. Cosenza.	
ROSSO Carlo, (Brescia), id. Bergamo.	Id. id. id. ROSSO Francesco.
GULLO Filippo, (Messina), id. Catanzaro.	

BOTTONI Cesare, Milano), distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente FASANARO Angelo.
BORGHINI Angelo, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. BERDA Giovanni.
PINAFFO Giuseppe, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. GALLIANI Silvio Valentino.
MANETTA Pietro, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. id. id. MARRO Giovanni.
CONFLENTI Alessandro, (Cosenza), id. Cosenza.	Id. id. id. LONGONI Luigi.
SANI Arturo, (Siena), id. Siena.	Id. id. id. LUGLI Teodoro.
D'ORTA Francesco, (Caserta), id. Caserta.	Id. id. id. BALBONI Viscardo.
SAPORETTI Luigi, (Ravenna), id. Ravenna	Id. id. id. GORIA Adolfo.
CAIUMI Arturo, (Modena), id. Modena.	Id. id. id. DI SEGNI Ugo.
LONGO Francesco, (Roma), id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente VARVARO Francesco.
BRUZZO Priamo, (Bergamo), id. Bergamo.	
ARGENTI Costantino, (Livorno), id. Livorno.	
GASCO Marco, (Ancona), id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BAGATTINI Giovanni Carlo.
LOCATELLI Primo, (Bergamo), id. Bergamo.	Id. id. id. ALQUATI Santino.
DALCHECCO Martino, (Belluno), id. Belluno.	Id. id. id. BRANCA Ugo.
CINTI Prospero, (Arezzo), id. Roma.	Id. id. id. PERACINI Angelo.
SCARINZI Fortunato, (Benevento), id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRIGOLI Paolo.
MATTEO Vincenzo, (Benevento), id. Benevento.	
PICONE Giovanni, (Catania), id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente COLANTUONI Alberto.
POGGIO Alberto, (Casale), id. Casale.	Id. id. id. CERRUTI Pietro Felice.
DE SALVO Gennaro, (Napoli), id. Benevento.	Id. id. id. TORDI Amedeo Ilario.
PERRA Luigi, (Pavia), id. Pavia	Id. id. id. ARSENIO Benvenuto.
ANSELMI Ezio, (Siena), id. Siena.	Id. id. id. FENZI Annibale.
BADALAMENTI Vincenzo, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. LODI Augusto
DIANO Domenico, (Pesaro), id. Pesaro;	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTAGNONI Tito.
LA MARCA Giulio, (Napoli), id. Campagna.	
RAVIOLI Riccardo, (Torino), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BENELLI Bernardo.
FERRETTI Carlo, (Brescia), id. Bergamo.	Id. id. id. MURARI Luigi Stefano.
VITRANI Angelo, (Barletta), id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARI Paolo.
MANENTI Giovanni, (Siracusa), id. Siracusa.	
MICCOLI Goffredo, (Bologna), id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCACCINI Vittorio.
QUADRINI Raffaele, (Chieti), id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAPORALE Gaetano.
FILIPPONE Roberto, (Palermo), id. Cefalù.	
BOSSI Filippo, (Firenze), id. Firenze.	
BALDINI Galliano, (Lucca), id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMAGNOLI Cosimo.
LAURORA Giacinto, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. ZANELLA Cesare.
CAMINITI Filippo, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SICHER Giovanni Battista.
CANU LACONI Quirico, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. ERJA Carlo.

MIRANDOLA Libero, (Rovigo), distretto Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il tenente COSTI Giovanni Antonio.
FERRARI Renato, (Parma), id. Parma.	
GIURATRABOCCHETTA Donato, (Barletta), id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente MARZUTTINI Carlo.
PIRAGINO Arnaldino, (Firenze), id. Siena.	Id. id. id. CASAVECCHIA Guglielmo.
TRENTIN Attilio, (Brescia), id. Bergamo.	Id. id. id. FRANCHINI Dante.
CANALI Artemio, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia	Id. id. id. SMALDONE Luigi.
CONTE Marco, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. BIANCACCIA Plinio
TANTARDINI Cesare Antonio, (Lecco), id. Lecco.	Id. id. id. DE BIASIO Raffaele.
FONTANA Renato, (Modena), id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALTIERI Salvatore.
SORRENTINO Oreste, (Roma), id. Roma.	
MOSCONI Attilio, (Bologna), id. Ferrara.	Id. id. id. TOMASI ISOLANI Umberto.
SAROLDI Aristide, (Voghera), id. Milano.	
LUPIS Stefano, (Siracusa), id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLETTI Romigio.
TAGLIAFICO Giovanni, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente LANZI Teobaldo
CONSOLI Annibale, (Milano), id. Milano.	Manfredo.
ALBENZIO Tommaso, (Firenze), id. Pistoia.	
GIODA Mario, (Torino), id. Pinerolo.	
MILANESI Manlio, (Milano), id. Lecco.	Id. id. id. NEGRI Arnoldo.
ANDREOTTI Gino, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	
SAVIO Guglielmo, (Cuneo), 2 aiutanti.	Seguirà nel ruolo il tenente SAVINO TORRACA Vincenzo.
SCAZZOLA Giovanni, (Alessandria), distretto Alessandria.	Id. id. id. VACCARO Giovanni Battista.
PANEBIANCO Salvatore, (Catania), id. Catania.	
MARULLO Umberto, (Messina), id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente STELLA Ettore.
ROSSI Pietro di Giovanni, (Padova), id. Padova.	
PELLIGRA Senzio, (Siracusa), id. Siracusa.	
DE ANGELIS Filippo, (Napoli), id. Salerno.	
DEMICHELIS Mario, (Vercelli), id. Vercelli.	Id. id. id. BIGATTI Giovanni Pietro.
BARBIERI Giacomo, (Milano), id. Milano.	
FARNETTI Giacomo, (Milano), id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente FABABOLLINI Armando.
CONDORELLI Antonino, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. ORLANDO Salvatore.
LA ROSA Ignazio, (Messina), id. Messina.	
MINERVINI Felice, (Napoli), id. Nola.	Seguiranno nel ruolo il tenente BINI Domenico
MARITAN Giacomo, (Padova), id. Padova.	
PISANI Biagio, (Napoli), id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente STASI Giuseppe,
MAGENTA Francesco, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. CASALI Bartolomeo.
VIAGGI Cosimo, (Siena), id. Siena.	Id. id. id. CINTI Decio.
MARTINA Dino, (Ancona), id. Ancona.	
SOMELLI Guido, (Firenze), id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente PANZANI Bio
ROMANO Beniamino, (Catania), id. Catania.	

NOCERA Alfredo, (Lecce), distretto Lecce. FRISINA Celestino, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria. MANFREDI Gaudenzio, (Ivrea), 4 alpini. ARRICALE Domenico, (Caserta), distretto Caserta. MELI Riccardo, (Palermo), id. Cefalù. RIGHINI Mario, (Forlì), id. Forlì. DI BLASI Salvatore, (Palermo), id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente PETTINATO Concetto.
FERRO Giuseppe, (Palermo), id. Trapani. LONGO Aristide, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. PICCININI Oreste.
SCHIANO DI COLA Agostino, (Campobasso) id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente PANSA Mario.
VENTRE Vincenzo, (Palermo) id. Palermo. DALLA BARBA Lelio Giovanni, (Vicenza) id. Vicenza. MOLINARI Carlo Alberto, (Bologna) id. Ravenna. SGRARBI Enzo Vittorio, (Ferrara), id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il tenente DESIDERI Gino.
DE MARTINI Costanzo, (Milano), id. Bergamo. DE-MOHR Arnaldo, (Milano), id. Cremona.	Id. id. id. PAVAROTTI Ugo.
CAFFARINO Luigi, (Alessandria), id. Alessandria. TESTA Luigi, (Milano), id. Milano. GARDINI Paolo, (Varese), id. Varese. CORDA Francesco Michele, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. POTRONE Giustino.
DONADONI Francesco, (Milano), id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente PALMIERI Aristide
DE BONIS Augusto, (Bologna), id. Bologna. CANDIAGO Antonio, (Sacile), id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente TERRONE Domenico.
FOSSATI Giuseppe, (Milano), id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente GUERZONI Mario.
TREVENZOLI Aldo, (Verona), id. Verona. CONSOLI BERTOLO Luigi, (Savona), id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente FULLI Romolo
COCCIO Eligio, (Como), id. Como. BOSIO Filippo, (Torino), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente LOTTI Benedetto. Id. id. id. PIOVANI Alessandro.
SOLAGNA Bruno, (Vicenza), id. Vicenza. VALENZA Giorgio, (Palermo), id. Palermo. CAVALLINI Francesco, (Milano), id. Novara.	Id. id. id. VAVASSORI Luigi. Id. id. id. CONTINI Dauro. Id. id. id. BADI Raffaele.
MORISCIANO Vincenzo, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria. GUALLINI Luigi, (Genova), id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente NICASI DARI Giuseppe.
BENEDETTI Luigi, (Brescia), id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente PILOTTI Gioacchino.
GERACI Antonino, (Siracusa, id. Siracusa. PIHA Mosè Maurizio, (Livorno), id. Livorno. GRASSO Pietro, (Messina), id. Messina. BERTELLI Ferdinando, (Brescia), id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente PAGANO Luigi.

FRANZONI Luigi, (Brescia), distr. Bergamo. TUMMINELLO Carlo, (Palermo), id. Cefalù. LEONARDI Aldo, (Bologna), id. Bologna. BONGARS Giuseppe, (Genova), id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAVINALE Guido.
MICELI Salvatore, (Palermo), id. Palermo. LANCETTI Alberto, (Spoleto), id. Spoleto. MALASPINA Gabriele, (Vicenza), id. Vicenza. BANCI Silva, (Firenze), id. Arezzo. DESILVESTRI Luigi, (Milano), id. Alessandria.	Id. id. id. CUCCURULLO Umberto.
SACCANI Nereo, (Belluno), id. Belluno.	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSOLILLO Santolo.
PIAZZA Ferruccio, (Venezia), id. Rovigo.	Id. id. id. PEDRAZZANI Ettore.
BRACAGLIA MORANTE Angelo, (Frosinone), id. Frosinone. CALABRESE Lodovico, (Nola), id. Nola. AMELIO Francesco, (Avellino), id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANFATTI Alberto.
CERRATA Luigi, (Avellino), id. Avellino. FACCO Giuseppe, (Genova), 1 aiuti.	Id. id. id. FINZI Umberto.
CASTIGLIONI Enrico, (Milano), 4 id. CORSIO Augusto, (Bologna), distretto Bologna. GENOVINA Giov. Battista, (Taranto), id. Taranto. PEREZ Luigi, (Roma), id. Roma. MARCIANDI Francesco, (Milano), id. Pavia. GATTI Francesco Paolo, (Torino), id. Ivrea. ARGONDIZZA Francesco, (Roma), id. Perugia. AVOLA Francesco, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria. POGGIALI Dino, (Firenze), id. Firenze. BONITO Attilio, (Avellino), id. Avellino. ROSSI Raffaele, (Mondovì), id. Mondovì. RIBECCO Domenico, (Castrovillari) id. Castrovillari. DE ROSSI Emilio, (Roma), id. Frosinone. GAGLIARDI Edoardo, (Caserta), id. Caserta. ANTICO Pasquale, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria. FARINELLI Oreste, (Massa), id. Massa. PIANCA Carlo, (Milano), id. Vercelli. SCOTTO Alfredo, (Livorno), id. Livorno. FOCHI Roberto, (Roma), id. Roma. BARTALESI Roberto, (Firenze), id. Pistoia. GOMEZ PALOMA Eduardo, (Napoli), id. Foggia.	Id. id. id. IACUR Luigi.

MERIGGI Gerolamo, (Voghera), distretto Voghera.
MANNI Pietro (Milano), id. Novara.
ORLANDO Antonino, (Messina), id. Messina.
URGNANI Guido, (Milano), id. Milano.
GIULIANI Francesco, (Aquila), id. Aquila.
MONTIGNANI Giovanni, (Verona), id. Verona.
CORRIAS Augusto, (Roma), id. Roma.
CANTONE Luigi, (Milano), id. Milano.
MORETTI Vittorino, (Forlì), id. Forlì.
GRAZIOLI Dante, (Roma), id. Roma.
FERUGLIO Luigi, (Roma), id. Roma.
DURANTE Dario, (Firenze), id. Firenze.
GUATTERI Mario, (Bergamo), id. Bergamo.
MEJORINI Ruggeri, (Sacile), id. Sacile.
TRAVAGLINI Giovanni Battista, (Napoli), id. Napoli.
CONTI Annibale, (Brescia), id. Brescia.
MONTI Adone, (Milano), id. Milano.
VISCONTI Livio, (Firenze), id. Firenze.
RANZOLIN Marco, (Vicenza), id. Vicenza.
CARBONE Angelo, (Avellino), id. Avellino.
RICIGLIANO Nicola, (Salerno), id. Salerno.
LUCINI Angelo, (Bologna), id. Bologna.
LANZA Mario, (Vercelli), id. Vercelli.
SAMENGO Francesco Saverio, (Castrovillari), id. Castrovillari.
RAVELLI Giovanni, (Venezia), id. Venezia.
TOMATIS Pietro, (Mondovì), id. Mondovì.
TREVISAN Luciano, (Milano), id. Milan.
PASQUALI COLUZZI Giov. Battista, (Frosinone), id. Frosinone.
CAMMEO Salvatore, (Livorno), id. Livorno.
RATTO Livio, (Vercelli), id. Vercelli.
CAVALLO Pietro, (Torino), id. Torino.
PALEANI Salvatore, (Pesaro), id. Pesaro.
ORLANDI Federico, (Mantova), id. Mantova.
SPINA Catello, (Nola), id. Nola.
MORETTI Luigi, (Milano), id. Lodi.
CHIAPPERO Giov. Battista, (Pinerolo), 2 alpini.
RAMPICHINI Raniero, (Macerata), distretto Roma.
VISCARDI Antonio, (Napoli), id. Napoli.
SACCOMANI Corrado, (Treviso), id. Treviso.
PORTA Amilcare, (Pavia), id. Pavia.
CROFF Carlo, (Parma), id. Parma.
DE CAMPO Attilio, (Sacile), id. Sacile.
PANDOLFI Giovanni, (Milano), id. Varese.
CARETTO Febo, (Vercelli), id. Vercelli.
SERRA Paolo, (Pesaro), id. Pesaro.
FASCIOLO Pietro, (Voghera), id. Voghera.
BAGNOLI Alberico, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
SANTINI Armando, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.

Seguiranno nel ruolo il tenente IACCH Luigi.

FERRERO Alberto, (Torino), distretto Torino.
PAROLINI Febo, (Milano), id. Pavia.
RABAGLIATI Umberto, (Casale), id. Casale.
REDAELLI Camillo, (Bologna), id. Bologna.
SESTIERI Renato, (Roma), id. Roma.
BECCHIO Fiorenzo, (Torino), id. Torino.
CANTONI Raffaele, (Padova), id. Padova.
CONDURSO Pietro, (Napoli), id. Napoli.
DEL VICARIO Francesco Saverio, (Napoli), id. Napoli.
FERRATO Carlo, (Torino), id. Torino.
VITELLI Raffaele, (Orvieto), id. Orvieto.
CALI Giuseppe, (Catania), id. Messina.
GIORGIERI Francesco, (Massa), id. Massa.
TALLONE Giovanni, (Torino), id. Torino.
CAVALIERI Roberto, (Venezia), id. Venezia.
MENNIELLO Vincenzo, (Napoli), id. Napoli
VARRICA Girolamo, (Roma), id. Roma.
MADIA Eugenio, (Roma), id. Roma.
BRESCIA Salvatore, (Roma), id. Roma.
PERAZZOLI Giuseppe, (Alessandria), id. Alessandria. } Seguiranno nel ruolo il tenente LACCH Luigi.
SCALAMBRETTI Alfredo, (Roma), id. Frosinone.
ROSSI Luigi, (Roma), id. Roma.
SCOGNAMIGLIO Ernesto, (Venezia), id. Venezia.
RIINA Michele, (Roma), id. Orvieto.
VENDITTI Giovanni, (Frosinone), id. Frosinone.
MELLI Giuseppe, (Parma), id. Parma.
COSTA Carlo, (Mondovì), id. Mondovì.
FALCONI Marino, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
SIGILLO' Giuseppe, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.
SACHIERO Aristodemo, (Brescia), id. Brescia.
FERRARA Giovanni, (Trapani), id. Trapani.
ANZIL Manlio, (Sacile), id. Sacile.
PANIZZI Giovanni, (Savona), 1 alpini.
NICCOLAI Francesco, (Bologna), distretto Bologna.
PROCACCI Giuseppe, (Massa), id. Massa.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

GIANNI Antonio, (Bologna) distretto Bologna } Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Basilio.
BIANCHI Luigi Carlo, (Milano), id. Monza.
NARDOZZI Pasquale, (Bologna), id. Ferrara.
UCCHEDDU Agostino, (Varese), id. Varese. } Seguiranno nel ruolo il tenente GOSTINICCHI Giovanni Battista.
CROLLALANZA Araldo, (Bari), id. Bari.
MARTIN DI MONTÙ BECCARIA Augusto, (Savona), id. Savona.
CARULLI Mario, (Cremona), id. Cremona.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitani promossi maggiori:

GARAVETTI Felice Augusto, (Torino), distretto Parma.	Precederà nei ruoli il maggiore PITTONI Enrico.
DE CRISTOFARO Enrico, (Torino), id. Casale.	Seguirà nel ruolo il maggiore GALLO Emilio.
DI CHIARA Francesco Saverio, (Palermo), id. Siracusa.	Id. id. id. HAHN Carlo.
GALEAZZI Domenico, (Milano), id. Casale.	Id. id. id. DEGIOANNI Edoardo.
AMOROSO Giacomo, (Palermo), id. Trapani.	Id. id. id. IZZI Antonio
VICINI Arturo, (Modena), id. Bologna.	Id. id. id. BIANCHINI Guglielmo.

Tenenti promossi capitani:

FERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA NOBILE DEI MARCHESI Giuseppe, (Torino), centro automobilistico Torino.	Precederà nel ruolo il capitano NADDEO Abramo.
BUFFI Carlo, (Novara), distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il capitano MODICA Giuseppe

Sottotenenti promossi tenenti:

CLERICI Carlo, (Milano), distretto Monza. SESSA Antonino, (Siracusa), id. Siracusa. LAMI Leone, (Torino), id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZAMBRINI Renato.
DI LENNA Luigi, (Bologna), id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MORI Vito.
FERRARI-BARDILE Giovanni Battista, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. CEVA GRIMALDI Ottavio.
TARANTINO Giuseppe, (Napoli), id. Napoli. RIPARI Ugo, (Pesaro), id. Pesaro. VECCHIO Giuseppe, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente GILLI Carlo.
GRONCHI Giovanni, (Milano), id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente PASTA Mariano.
ZAPPINI Edoardo, (Milano), id. Milano. MARANGOLO Giovanni, (Napoli), id. Napoli VEDANA Cesare, (Siracusa), id. Siracusa.	Precederanno nel ruolo il tenente MANNUCCI Giuseppe.
CANEZZA Giuseppe, (Roma), id. Roma. DE MICHELI Giacomo, (Lodi), id. Lodi.	Id. id. id. MEZZADRI Dante.
STELLA Enrico Luigi, (Torino), id. Torino	Precederà nel ruolo il tenente ANFOSSI Vincenzo.
ERBA Carlo Maria, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. COMELLI Giuseppe.
CECATELLI Giuseppe, (Firenze), id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente COMELLI Giuseppe.
BAIARDI Gaetano, (Teramo), id. Teramo. GIBBONE Adriano, (Napoli), id. Napoli. DI GIOVANNI Michele, (Trapani), id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIATTI Angelo.
MAZZAROLO Edoardo, (Vicenza), id. Vicenza. CIRELLI Giuseppe, (Catania), id. Catania. LEONE Franco, (Genova), id. Genova. PALDAOFF Giuseppe, (Milano), id. Milano. SISSA Romualdo, (Mantova), id. Mantova. TAVORNARI Giulio, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. BONGIANINO Giovanni.

FORTUNATO Angelo Girolamo, (Brescia), distretto Brescia. ZARAGA Ciro, (Genova), id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONTALDI Carlo.
BELFIORE Alberto, (Torino), id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente CERIANI Alessandro.
CORNA PELLEGRINI SPANDRE Giovanni, (Brescia), id. Brescia. ZOLA Agostino, (Torino), id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente LACAVA Pietro
GALLI Edoardo, (Mantova), id Mantova. CORNALE Michelangelo, (Vicenza), id. Vicenza. D'ARRIGO Francesco, (Messina), id. Cosenza. BELTRAMI Pietro, (Napoli), id. Gaeta. RINALDI Carlo, (Ancona), id. Ancona. ROSSI Pasquale, (Pesaro), id. Pesaro. SAPORITA Paolo, (Palermo), id. Castrovillari. RATTAZZI Severino, (Torino), id. Cuneo.	Id. id. id. GIROLAMI Michele
DE CESARE Antonio, (Napoli), id. Napoli. RESTIVO Giuseppe, (Caltanissetta), id. Caltanissetta. GREGO AMINTA, (Milano), id. Alessandria. DE MORO Attilio, (Treviso), id. Treviso. TIRONI Aldo, (Milano), id. Pavia.	Id. id. id. EPIS Francesco Paolo.
AGNOLETTO Claudio, (Milano), id. Lecco. BANDIERAMONTE Ignazio, (Catania), id. Siracusa. VOLONTÈ Piero Francesco, (Milano), id. Varese. VERCELLINO Giulio, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. BENEDUCE Leopoldo.
ANCONA Giovani, (Bari), id. Bari. DI LORENZO Nicolò, (Roma), id. Spoleto. BANCHI Raffaele, (Genova), id. Piacenza.	Id. id. id. CONTI Alfredo fu Fortunato.
CUSUMANO Emilio, (Siracusa), id. Siracusa GUIDUZZI Umberto, (Bologna), id. Sacile. SORDI Mario, (Livorno), id. Livorno. NEGRI Pietro, (Brescia), id. Lecco. MARCONI Adolfo, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. VAROLA Carlo.
FARINA Giovanni Giuseppe, (Cagliari), id. Cagliari. BORGHI Alfredo, (Roma), id. Orvieto. TONDI Epimaco Giulio, (Firenze), id. Firenze	Id. id. id. RICCIARDI Riccardo.
LA ROSA Giovanni, (Siracusa), id. Siracusa. PROCACCI Marco, (Pesaro), id. Pesaro. BELLÈ Cesare, (Treviso), id Treviso. CANFARINI Ariberto, (Ancona), id. Ancona. GHIGNOLA Francesco, (Lucca), id. Lucca. ZANNINI Mario, (Gaeta), id. Gaeta. MALINVERNI Aristide, (Milano), id. Como. DUGO Giuseppe, (Siracusa), id. Siracusa. MRTINELLI Giovanni, (Milano), id. Milano MERLINI Giacomo, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. ZANON Mario

FINZI Gualtiero, (Venezia), distretto Venezia	
MALDARI Paolino, (Bari), id. Bari	
CAPRI Luigi, (Bologna), id. Modena	
PEDONE Vito, (Lecce), id. Lecce	
GIANNINI Alessandro, (Nola), id. Nola	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANON Mario.
CHIESA Carlo, (Pavia), id. Pavia.	
ANGELINI Luigi, (Pavia), id. Pavia.	
DONATELLI Virgilio, (Mantova), id. Mantova.	
ZOPPI Torquato, (Savona), id. Savona.	

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Capitani promossi maggiori:

MONROY Salvatore, (Palermo), distretto Cefalù.	Precederà nel ruolo il maggiore GIANNINI Gustavo.
D'AMBROSIO Aurelio, (Lecce), id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il maggiore GIANNINI Gustavo.

Tenente promosso capitano:

GALLI Alessandro, (Siena), distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano VILLA SANTA Giulio.

Sottotenenti promossi tenenti:

BANDERA Carlo, (Milano), distretto Piacenza.	
PERONI Bernardino, (Milano), id. Lodi.	
BILLI Alfredo, (Savona), id. Savona.	
ANGELI Umberto, (Roma), id. Frosinone.	
DONELLI Dante, (Roma), id. Roma.	
DIENA Umberto, (Genova), id. Genova.	
CHERICI Ascanio, (Arezzo), id. Arezzo.	
RUSSO Giuseppe Raffaele, (Chieti), id. Chieti.	
SALSA Carlo, (Milano), id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente CALABRI Dante.
PECCHIO Luigi, (Roma), id. Roma.	
FUSCO Antonio, (Torino), id. Torino.	
CASES Fortunato, (Milano), id. Milano.	
TRAMONTANO Enrico, (Salerno), id. Salerno.	
PERI Antonio, (Arezzo), id. Arezzo.	
MONTANO Vittorio, (Milano), id. Milano.	
SCAFIDI Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.	
LONGO Archimede, (Roma), id. Roma.	
ARMINIO Guido, (Salerno), id. Salerno.	
GUGLIELMINI Angelo, (Pavia), id. Pavia.	
GIUBILEO Giuseppe, (Milano), id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CALABRI Dante.
FOSSATI Antonio, (Monza), id. Monza.	Precederanno nel ruolo il tenente TRIGONA Vincenzo.
TESTOLIN Pietro, (Padova), id. Padova.	
VISCONTI Carmine, (Napoli), id. Napoli.	

BARTOLETTI Evirardo, (Belluno), distretto Belluno.	
BOGINO Oreste, (Torino), id. Torino.	
CASCIARRI Alfredo, (Perugia), id. Perugia.	
DEL GUASTA Luigi, (Livorno), id. Livorno.	
MARMIROLI Paolo, (Cuneo), id. Cuneo.	
MAINARDIS Ferruccio, (Sacile) id. Sacile.	
MANELLA Giacomo, (Brescia) id. Brescia).	
BULLARDONE Silvio, (Roma) id. Perugia.	
ANGELOTTI Ernesto, (Massa), id. Massa.	
ABBINA Attilio, (Roma), id. Roma.	
PESAVENTO Valentino, (Padova), id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARONE Vincenzo.
BELLONI Pietro Paolo, (Massa), id. Massa.	
TOFFOLETTO Giuseppe, (Vicenza), id. Verona.	
SPEGIORIN Giuseppe, (Vicenza), id. Vicenza.	
CAMBONI Salvatore, (Roma), id. Spoleto.	
MOSCA Giovanni, (Milano), id. Varese.	
BICCHI Antonio, (Firenzr), id. Firenze.	
DEL FRANCIA Luigi, (Roma), id. Perugia.	
FRANCO Amato, (Reggio Calabria), id. Caserta.	
POLCARI Francesco, (Benevento), id. Benevento.	

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del Decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, coll'anzianità sotto indicate:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

ANFUSO Filippo, (Siracusa), distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente GRANDI Leto.
LIZZIO Antonino, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. RAVENNA Gino.
VACCARI Giuseppe, (Palermo), id. Messina.	Id. id. id. CAPO Remigio.
SIRAGUSA Oreste, (Palermo), id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOLVENI Ferruccio.
BONO Felice, (Genova), id. Parma.	
NOTARBARTOLO Francesco, (Palermo), id. Messina.	
PATA Giovanni, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SPARANO Pietro.
TARONI Ettore, (Como), id. Como.	
COLUMBO Martino, (Bari), id. Bari.	
AUTERI Carlo, (Messina), id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente SANGALLI Massimo.
CANTAVESPRI Vincenzo, (Palermo), id. Cefalù.	Id. id. id. BARDI Giovanni.
GERACI Michele, (Caltanissetta), id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORETTI Alfredo.
EVANGELISTA Stefano, (Barletta), id. Taranto.	
DE SANCTIS-RICCIARDONE Giuseppe, (Chieti), id. Chieti.	

CIRILLO Giuseppe, (Bari), distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente IARACH Emilio
CAMPARI Angelo, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. BERSANI Pietro.
ZADDEI Pliade, (Genova), id. Parma.	Id. id. id. MARONI Felice.
PEVERELLI Arturo, (Milano), id. Parma.	Id. id. id. LANZILLO Agostino.
BRESCHI Giulio, (Firenze), id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRONI Vittorio.
APROSIO Restituto, (Genova), id. Parma.	
CORRADI Giuseppe, (Roma), id. Roma.	Szguirà nel ruolo il tenente LONATI Francesco.
SALVATORE Colonnello, (Roma), id. Chieti.	Id. id. id. SENESI Angelo.
RISI Pantaleo, (Milano), id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente INFANTINO Vincenzo.
MARINI Luigi, (Milano), id. Genova.	
DI FRANCESCO Salvatore, (Caltanissetta), id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MORICONI Alfredo.
PIRANI-COEN Alberto, (Milano), id. Pavia.	Id. id. id. ZANOTTI Luigi.
PRONZATO Carlo, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. VIVALDI Attilio.
GIOIA Luigi, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. RICCI Luigi.
AMICI Vincenzo, (Macerata), id. Macerata.	Id. id. id. PRINZIVALLI Gino.
DABBENE Umberto, (Milano), id. Como.	Id. id. id. PERIA Giovanni.
REPETTO Pietro, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. BOVA Giacinto.
MARTELLONO Giuseppe, (Ivrea), id. Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARCHIO'
TESSERINI Augusto, (Perugai), id. Perugia.	Arrigo.
DE FRANCESCO Giuseppe, (Trapani), id. Cosenza.	Id. id. id. TAMBURRINI Guido.
MANDARINI Guido, (Bari), id. Barletta.	
BELLOMINI Alfredo, (Firenze), id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente PUGLIATTI Ernesto.
TRAVERSA Luigi, (Siena), id. Frosinone.	Id. id. id. VALERIO Carlo.
CAMPISI Francesco, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. DI PAOLO Massimiano.
DE ROSSI Attilio, (Roma), distretto Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente LA MANNA
MERLI Tito, (Milano), id. Milano.	Alfredo.
VISCONTI PRASCA Francesco, (Milano), id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PATRUCCO Alfonso.
CAVALLARI Ferdinando, (Siena), id. Siena.	Id. id. id. FADINI Fiorello.
FERRUCCI Spartaco, (Torino), id. Cuneo.	Id. id. id. TACCHINI Antonio.
PERETTI Clemente, (Parma), id. Varma.	Seguiranno nel ruolo il tenente FAZIO CHISARI Benedetto.
FROSINI Attlio, (Piacenza), id. Piacenza.	
PANUNZI Luigi, (Roma), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MEAZZI Giacinto.
PAROLI Carlo, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. AROSIO Giulio.
FILIPPONE Achille, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. CAHEN Ugo.
RICCI Ricciotti (Perugia), id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente BASSETTI
SERRA Giovanni, (Genova), id. Genova.	Vincenzo.
VANDINI Alfredo, (Roma), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TROIANI Francesco.
MENABONI Arturo, (Livorno), distretto Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIANGRANDE
FAVALORO Antonino, (Palermo), id. Palermo.	Antonio.

SANVITALE Alfredo, (Chieti), distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONIO Luigi.
MARCA Ascanio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. CATTOLICA Gilfredo.
PETITTI DI RORETO Saverio, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. BRANCATI Paolo.
PITTORE Giuseppe, (Voghera), id. Voghera.	Id. id. id. IELARDI Giuseppe.
GIUDICE Giuseppe, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. MORONI Pietro.
CIRIO Oreste, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. CARSANA Guglielmo.
OBERTO Ettore, (Ivrea), id. Ivrea.	Id. id. id. GIOVANNETTI Rodolfo.
MALERBA Luigi, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. PIOLI Giovanni.
GROSSER Federico, (Milano), id. Milano	Id. id. id. VENTURELLI Zaccaria.
LATANZA Antonio, (Taranto), id. Taranto.	Id. id. id. LUZZATTI Salvatore.
D'ISCHIA Gaetano, (Palermo), id. Palermo. COLETTI Giuseppe, (Roma), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELEGNI Giacomo.
SCLAFANI Carmelo, (Girgenti), id. Girgenti. VITALI Francesco, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. FRISIA Gaetano Ugo.
BOTTERO Mario, (Torino), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente MARAVIGLIA Francesco.
ANGELELLI Teofilo, (Roma), id. Roma. MERCURIO Antonio, (Cefalù), id. Cefalù.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANGELONI Vittorio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 :

Capitani promossi maggiori:

PIREDDA Angelo, (Sassari), distretto Sassari. NICOTERA Emilio, (Roma), stabilimento costruzioni aeronautiche.	Precederanno nel ruolo il tenente ANDINA Alberto.
TESTINI Luigi, (Barletta), distretto Barletta	Seguirà nel ruolo il tenente ANDINA Alberto.
TOSCHI Raffaele, (Bologna), id. Bologna. LAYET Romolo, (Venezia), id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARBONE Giuseppe.
ARMO' Alfredo, (Palermo), id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente JURIS Giuseppe.

Tenenti promossi capitani .

ASSETATI Dino, (Perugia) id. Perugia. GENNARI Gennaro, (Ancona), id. Ancona. VALLESI Ernesto, (Napoli), id. Caserta.	Precederanno nel ruolo il capitano PICCOLI Domenico.
COPPA Emiliano, (Napoli), id. Caserta. JUNG Gino, (Palermo), id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il capitano COCCOLI Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti :

LOIACONO Nicola, (Bari), distretto Taranto. IAROCCI TUFARELLI Giuseppe, (Milano), id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRANNA Atos.
MANGILI Enea, (Milano), id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUFFRE' Michele.
NATALI Claudio, (Varese), id. Varese. GHISU Massimo, (Firenze), id. Firenze. MEIFFRET Giovanni Giuseppe, (Savona), id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenent CAMPOLMI Leopoldo.

COLIVICCHI Cesare, (Livorno), dis. Livorno. CONFALONIERI Giovanni, (Milano), id. Milano. ALBEROTANZA Nicola, (Bari), id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUARRACI Attilio.
GINNETTI Alessandro, (Sulmona), id. Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente GRONCHI Giovanni.
MARZIALI Arturo, (Avellino), id. Avellino. SEGHETTINI CEROLI Pietro, (Forlì), id. Forlì. TANTERI Domenico, (Catania), id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASTRACANE Silvio Nicola.
IOMMI Adolfo, (Macerata), id. Macerata. VOLINO Ferdinando, (Genova), id. Genova. ROSSI Antonio Guido, (Como), id. Como.	Id. id. id. PESCHI Goffredo.
BUSCA Mario, (Vercelli), id. Vercelli. NICOLETTI Lucillo, (Venezia), id. Venezia. CALZA Luigi, (Como), id. Como.	Id. id. id. BELARDI Goffredo.
NASALLI Girolamo, (Piacenza), id. Piacenza. MANCARELLA Vincenzo, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. CABRINI Giulio.
SABBIONI Dante, (Firenze) id. Firenze. MASTROVILLI Raffaele, (Barletta), id. Barletta. SIMONDI Augusto, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. LAVARELLO Ernesto.
SOLIMENE Giuseppe, (Barletta), id. Barletta. PANTEO Giovanni, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. BEVILACQUA Francesco.
ERBA Virgilio, (Brescia), id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MOGNA Giov. Battista.
GUAZZUGLI MARINI Giovanni, (Roma), id. Roma. LEVI Ugo, (Venezia), id. Venezia. GRANELLI Ezio, (Milano), id Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCHIASSELLONI Giulio.
MONACO Emilio, (Vercelli), id. Vercelli. FASANI Pietro, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. MANCINI Carmine.
ROSSELLI DEL TURCO Luca Pietro, (Firenze), id. Firenze. PENNACCHINI Goffredo, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. id. id. PARPINELLI Ernesto Guido.
LAVIZZARI Giuseppe, (Lecco), 5 alpini. ZAPELLONI Giuseppe, (Vercelli), distretto Vercelli.	Id. id. id. PIZZI Vincenzo.
REALE Pasquale, (Caserta), id. Caserta. FRIGERIO Federico, (Firenze), id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente ZIRONE Raffaele. Id. id. id. LENTI Cesare.
GRAVINA Alberto, (Napoli), id. Napoli. BARBIERI Ugo, (Monza), id. Monza. LEONI Domenico, (Macerata), id. Macerata. FIAMBERTI Enrico, (Milano), id. Milano. DA LISCA Giuseppe, (Verona), id. Verona. BONOMI Alberto, (Torino), id. Torino. BUSANI Quintilio, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAUDIOSI Ugo.

GIANNELLI Francesco, (Forlì), distretto Forlì. VENTUROLI Umberto, (Cuneo), id. Cuneo. CAVALLINI Carlo Natale, (Milano), id. Milano. ZAMBOLO Francesco, (Brescia), id. Brescia. PERFETTI Alessandro, (Monza), id. Monza. CAMORIANO Aurelio, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente PETTINATO Antonio.
TORSELLI Arnaldo, (Treviso), id. Treviso. ANICHINI Gino, (Modena), id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente PETTINE Antonio. Id. id. id. STELLA Enrico Luigi.
FORTI Giulio, (Napoli), id. Napoli. PIZZI Alfredo, (Milano), id. Milano. CASAZZA Icilio, (Parma), id. Parma. GALLI Giulio, (Como), id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANFOSSI Vincenzo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

Capitano promosso maggiore:

DIDERO Luigi, (Novara), distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il maggiore BAVASSANO Castore.

Tenenti promossi capitani:

MAZZACCARA Carlo, (Foggia), distretto Foggia. GUGLIELMINO Domenico, (Torino), id. Torino.	Precederanno nel ruolo il capitano MANTONE Liborio.
RONGA Umberto, (Nola), id. Nola.	Seguirà nel ruolo il capitano MANTONE Liborio.
FORASTIERE Francesco, (Bari), id. Barletta. SQUADRILLI Cesare, (Roma), id. Roma. SANTOMAURO Canio, (Salerno), id. Roma	Seguiranno nel ruolo il capitano GILE' Giuseppe.
MARIANINI Nino, (Torino), distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente SALSA Carlo.
LOMBARDO Domenico, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. SCAFIDI Giuseppe.
GRIFI Ernesto, (Venezia), id. Venezia. MOIOLI Giulio Mario, (Lecco), id. Lecco. OTTOLENGHI Emilio, (Vercelli), id. Vercelli CENI Giov. Battista, (Brescia), id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUGLIELMINI Angelo.
MADONNA Camillo, (Chieti), id. Chieti. SACERDOTI Rodolfo, (Mdena), id. Modena. CONSAGRO Roberto, (Foggia), id. Foggia. BARAGLI Italo, (Firenze), id. Firenze. BAUSSANO Giovanni, (Torino), id. Torino. PANEBIANCO Umberto, (Milano), id. Milano. CRISTOFORI Francesco, (Mantova), id Mantova. VOLTA Giacomo, (Catanzaro), id. Catanzaro. MARSILIO Marcantonio, (Taranto), id. Taranto.	Id. id. id. GIUBILEO Giuseppe.
ASCOLI Giorgio, (Venezia), id. Venezia. BRESSAN Benedetto, (Milano), id. Milano. DENAT Umberto, (Venezia), id. Venezia. MAYNERI Felice, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. TOSTI Tommaso.

MANIERI Vincenzo, (Milano), distr. Milano. MORETTI Guido, (Milano), id. Milano. ARDIZZONE Giovanni Alberto, (Torino), id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente VISCONTI Carmine.
PISANI Gustavo, (Napoli), id. Napoli. DE PALMA Domenico, (Napoli), id. Napoli. ANTINORI Silvio, (Ancona), id. Ancona. MARCUCCI Emo, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. TRIGONA Vincenzo.
GUGLIELMINO Giovanni, (Catania), id Catania. AUTERI Giuseppe, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. CASCIARRI Alfredo.
MOLINARI Luigi, (Brescia), id. Brescia. CIANFARINI Giacomo, (Milano), id. Milano. ALIBERTI Ernesto, (Catanzaro), id. Catanzaro. CREMA Giov. Battista, (Roma), id. Roma GALLONE Carmelo Camillo, (Roma), id. Roma. BOLLINI Eolo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. MARMIROLI Paolo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art 2 del decreto luigotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652.

ZINGARO Giuseppe, Varese), distretto, Varese.	CHELOTTO Augusto (Torino), distretto Mondovì. PONTI Achille, (Milano), id. Milano.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 luglio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

GRECO Domenico, (Napoli), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUFFRIDA Calcedonio.
CROVA Guido, (Torino), id. Torino.	Id id. id. VOLTERRI Arturo.
TRAPANI Paolo, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. ARRIGO Domenico.
BARBIERI Luigi, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. OMIO Antonio.
PECINI Giuseppe, (Pistoia), id. Pistoia.	Id. id. id. BALDANI Giovanni.
BONA Giuseppe, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. SCARDINA Sebastiano.
GALLO Vincenzo, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Id. id. id. ORLANDONI Orlando.
PETEANI Everardo, (Milano), id. Bergamo.	Id. id. id. PISANI Vincenzo.
TACCIUOLI Gino, (Firenze), id. Pistoia.	Id. id. id. GALLI Giuseppe.
BALDI Umberto, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. PREVE Giacomo.
LO VECCHIO Giacomo, (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. BESSONE Ignazio.
GHIRARDINI Plinio, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. ROSSI Melchiorre.
TEONI Demetrio, (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. GIAMPIERI Ugo.
CARUGATI Mario, (Milano), id. Alessandria.	Id. id. id. COEN Emilio.
BAITELLO Augusto, (Sacile), id. Sacile.	Id. id. id. GRILLI Vito.
FILOSTO Michele, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. CORTESE Ernesto.
PAPANTI Giovanni, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. BIANCHINI Giovanni.
CARETTI Ciro, (Ferrara), id. Ferrara.	Id. id. id. RUBERTINI Vincenzo.

Con anzianità 31 agosto 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

GANDOLFO Bartolomeo, (Genova), di-tretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLAVIA Vincenzo Gaetano.
ROMAGNOLI Giuseppe, (Ancona), id. Ancona.	Id. id. id. PERLO Giuseppe.
MELOSI Mazzino, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. CERANI Arnoldo.
MACCAGNINI Giovanni, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. DELBECCHI Ferruccio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

MARIONI Giuseppe, (Sacile), di-tretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente BALZAROTTI Pasquale.
BENEDETTI Gino, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. ROSSI Vincenzo.
BAROZZI Paolo, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. GAUDENZI Sante.
COCHI Ugo, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. LOTTI Giuseppe.
CALIGARIS Augusto, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. BAGLIONI Tiziano.
DEL BO Piero, (Monza), id. Monza.	Id. id. id. ANTONUCCI Donato.
CORDIOLI Giacomo, (Verona), id. Verona.	Id. id. id. MIROGLIO Giovanni.
DE-VILLA Ignazio, (Sassari) id. Sassari	Id. id. id. DE CATERINA Giuseppe.
GUERINI Vincenzo, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. MASOERO Giovanni.
PACCIARELLI Vittorio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. FORTUNA Mauro.
	Id. id. id. PERTICA Tito.
PANERAI Ugo, (Firenze), id. Firenze.	
LA NOCE Filippo, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. LA MANNA Angelo.
RIZZOLIO Giuseppe, Casimiro, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. MORETTI Alberto.
VILLA Innocente, (Monza), id. Monza.	Id. id. id. TENCA Giovanni.
MORELLO Angelo, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. GABRI Giovanni.
CORICA Gaetano, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. MONARI Guido.
MILESI Giovanni Angelo, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. BRUNELLO Luigi.
GIORDANO Vito, (Macerata), id. Macerata.	Id. id. id. BARRA Ferdinando.
ADANTI Luigi, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. CACCIA Luigi.
MALNATI Cesare, (Varese), id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il tenente RABITTI Egidio.
CICALA Francesco, (Palermo), id. Roma.	
BRACALONI Alberto, (Firenze), id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGHESANI Guido.
GUERRUCCI Pietro, (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. GUARNIERI Garibaldi.
FERRAUDO Ugo, (Torino), id. Vercelli.	Id. id. id. FERRACINI Pompeo.
BARONE Giovanni, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. GALLINI Samuele.
MASUTTI Guglielmo, (Torino), id., Cuneo.	Id. id. id. D'ORLANDI Orazio.
COLOMBO Alcibiade, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. VERGA Pietro.
ZOCCHI Giovanni, (Caltanissetta), id. Catanzaro.	Id. id. id. MARCHIONI Ercole.
BEVILACQUA Pietro, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. ZAGNI Guido.
ARNOLDO Apollonio, (Treviso), id. Treviso.	Id. id. id. RAVAIOLI Eusebio.
ANESSI Giov. Battista, (Varese), id. Varese	Id. id. id. CODELUPPI Gino.
MORESCO Alberto, (Milano), id. Novara.	Id. id. id. LERTORA Mario.
MESCHIA Pasquale, (Milano), id. Lodi.	Id. id. id. ZUCCALA Battista.

TOSCA Artidoro, (Como), distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BARAZZUTI Giuseppe.
CLERICI Luigi, (Como), id. Como.	Id. id. id. AMORE Antonio.
VIOLA Giovanni, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. id. id. RIGHETTI Giorgio.
FALABRUZZI Luigi, (Macerata), id. Macerata.	Id. id. id. BRUSCHELLI Lebel.
ANGIOLILLO Alberto, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. RONCAGLIA Luigi.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

Sottotenente promosso tenente:

SPATARO Salvatore (Catania), distretto Taranto.	Precederà nel ruolo il tenente GRANDI Leto.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

Tenenti promossi capitani:

NADDEO Abramo, (Taranto), distretto, Lecce.	Precederanno nel ruolo il capitano MAGGI Giuseppe.
COSTA Giov. Battista, (Genova), id. Genova.	
MODICA Giuseppe, (Palermo), id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano MAGGI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale n. 1646 del 14 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

POLA Sebastiano, (Roma), distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCOLO Giovanni.
COLLO Vincenzo, (Torino), 2 alpini.	Id. id. id. MARINI Dino.
PESCI Romolo, (Roma), distretto, Roma.	Id. id. id. DE NICOLA Federico Giuseppe.
GUASPARINI Alessandro, (Lucca), id. Lucca.	Id. id. id. MARANI Edmondo.
RUMI Leopoldo, (Verona), id. Verona.	Id. id. id. LENZI Ugo.
TAMBORINI Federico, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MARTINEZ Domenico.
GABALDONI Francesco, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. LAZZARINI Ernesto.
RIGHI Aldo, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. CAPARROTTA Tommaso.
MARCHI Gaetano, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. ANDREOLETTI Francesco.
AMADUCCI Nicola, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. SILVA Giulio Paolo.
BRESSAN Agostino (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. PIANA Luigi.
BERTACCHI Daniele, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. DI GIOVANNI Ettore.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

POCCI Carlo, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHEDI Antonio.
MIONI Benvenuto, (Ferrara), id. Ferrara.	Id. id. id. TANZI Mario.
AJELLI Pietro, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente BURLINI Sante Paolo.
PIETRAZZINI Alessandro, (Modena), id. Modena.	

DE FIORE Angelo, (Cosenza), distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CACCAMO Salvatore.
PAPANTI Giuseppe, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. SPARAVIERI Carlo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 10 aprile 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

AROSIO Mario, maresciallo capo.	Milano	Milano.
BELLANCA Paolo, furiere.	Milano	Milano.
SAMPIERO Giovanni, sergente.	Frosinone	Frosinone.
TANSI Andrea, id.	Brescia	Brescia.
ROCCATAGLIATA Emilio, id.	Genova	Genova.
FORNACIARI Ferdinando, id.	Massa	Massa.
MARLIANI Arturo, id..	Arezzo	Arezzo.
MANZONI Alessandro, id	Milano	Milano.
CORONA Raffaele, id.	Avellino	Avellino.
GUACCI Nicola, id.	Barletta	Barletta.
DALMONTE Augusto, id.	Bologna	Ravenna.
ZAMMARANO Giovanni, id.	Sulmona	Foggia.
ABATE Giuseppe, id.	Catania	Catania.
TRAVERSA Carlo, id	Bari	Bari.
DE SANCTIS Lorenzo, id.	Sulmona	Sulmona.
PRESTIFILIPPO Antonio, id.	Cefalù	Messina.
PATELLI Giovanni, id.	Genova	Genova.
BELLOTTI PIRAS Pietro, id.	Brescia	Verona.
ALIATI Paolo Giuliano, soldato.	Como	Como.
ROSSI Paolo di Pietro, id.	Torino	Novara.
D'AVICO Ernesto, id.	Messina	Messina.
PUCCI Francesco, id. (31 fanteria).	Roma	Roma.
VIACAVA Italo, id.	Genova	Catania.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 e degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 27 luglio 1916:

ZAMPELLA Gaetano, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MANGILLI Massimo.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

VILLARI Luigi distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PARRAVICINI Azzo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

LATINI Domenico, distretto Ascoli Piceno. GARAGNANI Enrico, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'AQUINO Gaetano.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

BARAINI Giulio, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente MERONI Pietro.
MARTELLUCCI Ugo, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente MORELLI DI POPOLO Vincenzo.
TRIFILETTI Antonino, id. Palermo.	Id. id. id. PASCA Michele.
LUGLI Enrico, id. Padova.	Id. id. id. CATTANEO Giuseppe.
CASARDI Francesco, id. Barletta.	Precederà nel ruolo il tenente MARINI Nomitore.
MARZANO Luigi, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMELLA Luigi.
GIGLIO Stefano, id., Palermo.	Id. id. id. BILLI Alfredo.
VENTURINI Luigi, id. Mantova.	Id. id. id. ANTICO Roberto.
DEL GIUDICE Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. id. BERNARDI Alessandro.
GIACONIA Enrico, id. Palermo.	Id. id. id. RE Agostino.
BLAGA Giuseppe, id. Chieti. DE NOBILI Lionello, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente MILANI Albano.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

RABAJOLI Apostoli Alessandro, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente DEFRANCHI Carlo.
TORTI Enrico, id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente MELLINI Pier-Luigi.
ZUCKERMANN Alfredo id. Padova.	Id. id. id. GORLA Angelo.
CINI Vittorio, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente VANNI Giovanni.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

FORNARI Gustavo, distretto Roma. PRIMI Giacomo, id. Genova. BELGRADO Stefano, id. Padova. DEL BUONO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Monferrato. GAJON Gino, distretto Padova. LOVERA DI MARIA Pompeo, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente COMELLA Salvatore.
BRUSONI Ettore, id. Milano. VALENTINI Pietro, id. Orvieto. DE LUCA DI LIZZANO Carlo, id. Napoli. FIORAVANTI Carlo, id. Firenze. ALLODI Enrico, id. Milano. CATANTI BOEZI Alderano, id. Lucca. GARBIGLIA Giovanni Battista id. Casale. DI SALUZZO DI PAESANA Lodovico, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente COMELLA Salvatore.

D creto luogotenenziale 25 marzo 1917,

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 e dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. :

NARRATONE, Mario, distretto Torino.	BR ANTINI Achille, distretto Varese.
PANIZZARDI Luigi, id. Milano.	BALDIN Augusto, id. Venezia.

Decreto luolotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sergenti, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 10 aprile 1917, per imprendere servizio :

PECCHIOLI Zanobi, distretto Firenze	Reggimento cavalleggeri di Treviso.
PAGETTI Ettore, id. Milano.	Id. id. di Saluzzo.
BONATTI Antonio, id. Pesaro.	Id. id. di Caserta.
RASTRELLI Carlo, (19 artiglieria campagna), id. Firenze.	Id. id. di Treviso.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916,n. 1652:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 :

MONTU' Carlo, 30 campagna distretto Torino.	MEMMO Riccardo, artiglieria cavallo, (6ª compagnia automobilisti), id. Mantova.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 :

TINI Gio Battista, 5 fortezza, distretto Bergamo.	Precederanno nel ruolo il maggiore MASETTI ZANNINI Antonio.
LUBATTI Giacomo, 6 fortezza, id. Mondovì.	
STEFANELLI Giovanni, 4 id., id. Lecce.	
CASTELLANO Vittorio, 4 id., id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il maggiore DELLA VECCHIA Raffaele.
FACCENNA Francesco, 2 id., id. Roma.	
RAFFAELE Francesco, (T), id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il maggiore CAVANI Ettore.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 :

DE SIMONE Francesco, 4 fortezza, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il capitano PANDOLFINI BARBERI Antonio.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 e degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 19 marzo 1916:

VALENTI Giuseppe, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CERIANA MAYNERI Stefano.

Con anzianità 18 maggio 1916:

SCHIAFFINO Silvio, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARPIS Ferruccio

Con anzianità 4 giugno 1916:

ERRERA Guido, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BADO Pietro Giovanni.
BRUNI Primo, 2 id., id. Massa.	Id. id. id. ALVERNIA Carlo.
FERIGUTTO Arnaldo, 30 campagna, id. Padova.	Id. id. id. PINO Alberto Mario.
PASTORINO Attilio, 7 fortezza, id. Alessandria.	Id. id. id. CAPORALI Enrico.
MARINI Francesco, 9 id., id. Verona.	Id. id. id. BONAFINI Ettore.
FABBRINI Enrico, 20 campagna, id. Arezzo.	Id. id. id. BONI Aldo.

Con anzianità 27 luglio 1916:

GALLINA Vincenzo, 4 fortezza, distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente MICHELI Giuseppe.
DEBARBIERI Mario, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. JANNONI SEBASTIANINI Benedetto.
MARINO Ugo, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. N. N.
SCOTTON Giovanni, 5 id., id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente N. N.
COEN Alberto Girolamo, 9 id., id. Verona.	Id. id. id. DUCHINI Pietro.
RINALDI Virginio, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. ROSSI Girolamo.
GAGLIARDI Francesco Saverio, 3 id., id. Cosenza.	Id. id. id. GALENO Michelluc.
CAMERA Mario, 30 campagna, id. Pavia.	Id. id. id. FIORENTINO Adolfo.

Con anzianità 31 agosto 1916:

BORACCHIA Paolo, 2 fortezza, distretto Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente VARIGLIO Giuseppe.
D'ANTONI Gaetano, 30 campagna, id. Palermo.	
VILLA Mario, 1 fortezza, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVINA Antonio.
ROCCA Giov. Battista, 1 id., id. Savona.	Id. id. id. LA VOLPE Angelo.
DEL GUERRA Gualtiero, 2 id., id. Livorno	Precederà nel ruolo il tenente TESTA Giovanni.
ASTOLFONI Alessandro, 5 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente MASIELLO Gerardo.
MONTAGNA Scipione, 1 id., id. Voghera.	Id. id. id. CICALA FULGOSI Pietro.
DRAGO Carlo, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente IACOBACCI Oreste.
BALZANI Giuseppe, 5 id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente PIETRABISSA Bassano.

TOSATTI Quinto, 30 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BARRALUNGA Giovanni.
SOLDATI Giov. Battista, 5 fortezza, (comandato deposito scuola bombardieri), id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente PONTORNO Stanislao.
PICCININI Umberto, 1 id., id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ACQUISTO Leonardo.
DESENZANI Virgilio, 5 id., id. Brescia.	Id. id. id. ZOLI Corrado.
ROVAI Enrico, 2 id., id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente LESA Egidio.
NIGRI Luigi, 30 campagna, id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente ALTOBELLI Demostene.
BECCHIS Francesco, 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. GAFÀ Lorenzo.
BORSARI Gildo, 18 campagna, id. Bologna.	Id. id. id. DE ANGELIS Felice.
NEGRI DI SANFRONT Alessandro, 6 fortezza, id. Torino.	

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

DE NOBILI Mario, 30 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GUIDI Piero.
JANNELLO Giuseppe, 30 id., id. Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente GALLINA Aldo.
GRILLO Carlo, 3 fortezza, id. Caserta.	Id. id. id. MANCINI Raffaele.
DE BLASIO Francesco, 4 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ODDONE Carlo Alberto.
VISTOCCO Giuseppe, 3 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente GATTORNO Giov. Battista.
TOMMASIN Duilio, 5 id., id. Padova.	Id. id. id. FORMIGHI Pietro.
GUGLIELMETTI Giovanni, 4 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DOMINICI Ermanno.
MARCHI Mario, 6 id., id. Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente BORTINI Pietro.
RUFFINONI Daniele, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. TAMAGNINI Egidio.
BETTINETTI Abio, 7 id., id. Monza.	Id. id. id. FACCIOLI Ugo.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

FOSSA MANCINI Enrico, battaglione scuole aviatori, distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente ZUCCA Giuseppe.
STANGONI Pietro, 30 campagna, id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTINO Giovanni.
GIRARDI Domenico, 5 fortezza, id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente MANSOLA Massimo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

TREPICCIONI Domenico, 6 fortezza, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente IONATA Zanone.
ORVIETO Gino, 2 id., id. Firenze.	Id. id. id. PROTO Antonio.
PICCONI Igino, 3 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente SARTORELLI Alessandro.
ALGHISI Giovanni Battista, 10 id., id. Cremona.	
ANDREIS Luigi, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente TERRACIANO Salvatore.
POZZI Davide, 3 montagna, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente VARASI Carlo.
MISCORIA Ugo, 6 fortezza, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente CARUSO Mario.
CERONI Francesco, 2 pesante campale, id. Ravenna.	

DIAMANTI Pietro, 9 fortezza dis. Brescia. VITALE Aldo, 6 id., id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALURA Mario
LEVI Mario, 5 id., id. Rovigo. CALDERA Carlo, 30 campagna, id. Verona. PASOTTI Eugenio, 5 fortezza, id. Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente FONTI Emilio. Id. id. id. BLUM Giulio. Id. id. id. FRANCIONI Michelangelo.
SALERNO Giuseppe, 4 id., (comandato deposito scuola bombardieri), id. Palermo. LUCCHINI Guido, 7 id., id. Milano. RICCI Giovanni, 30 campagna, id. Ravenna. BONELLI Paolo, 6 fortezza, id. Torino. MATTER Camillo, 5 id., id. Venezia. LIPRANDI Giovanni, 6 id., id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente LEMMI Vittorio.
ZANETTI Luigi, 4 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente CATANIO Mario.
PICASSO Renzo, 1 id., id. Genova. SINIBALDI Mario, 3 id., id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIBEZZI Luigi
BERTON Mario, 5 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente LOPARINI Giovanni

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CRIPPA Gioacchino, 6 fortezza distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRUZZI Ettore.
DEL VECCHIO Pietro, 1 id. id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CONTI Guido.
BIANCHI Giuseppe, 1 id., id. Genova. SALTINI Arrigo, 6 id., (comandato battaglione scuole aviatori), id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente BALDINO Alberto.
TESTORI Angelo, 6 id. (trasferito direzione tecnica d'aviazione), id. Torino. FAGGIONI Mario, 2 id., id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDINO Alberto Id. id. id. MORUZZI Alfonso.
DE PIETRO Cesare, 6 id., id. Torino. JACHIA Giacomo, 8 id., id. Sicilia.	Precederanno nel ruolo il tenente FRANCESCHINI Rinaldo.
GIUSTOZZI Stanislao, 5 id., id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESCHINI Rinaldo.
STRANGES Federico, 4 id., id. Catanzaro. PODESTARELLI Carlo, 2 id., id. Massa. MORINI Mario, 36 campagna, id. Roma. COLARUSSO Alfonso, 5 fortezza, id. Roma. SORMANO Ugo, 7 id., id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente MARCHESI Filippo.
SERRAVALLO Iacopo, 5 id., id. Sicilia.	Seguirà nel ruolo il tenente PAOLETTI Cesare.
SESSA Giov. Battista, 7 id., id. Milano. TOSI Giulio, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. DINELLI Giovanni. Precederà nel ruolo il tenente PALAZZESCHI Leonardo.
CODECA' Giulio Cesare, 5 id., id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente PALAZZESCHI Leonardo.
GIOVENALE Chiaffredo, 7 id., id. Cuneo. GENITRINI Ellero, 7 id., id. Torino. DELLE PIANE Alberto, 23 campagna, id. Torino. GIANESE Guido, 5 fortezza, id. Venezia.	Precederanno nel ruolo il tenente PAGANINI Carlo.

GIGLIO Francesco, 4 fortezza, distretto Palermo	Precederà nel ruolo il tenente TRAVERSA Antonino.
IACOMONI Francesco, 5 id. id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZA Adolfo.
SINISCALCO Domenico Vincenzo, 1 id., id. Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente COSATTI Mario.
FERRI Vincenzo, 9 id., id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente COSATTI Mario.
DE GIORGIO Giorgio, 10 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente PELLÉ Giovanni.
MAZZETTI Antonio, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGATTA Pio Giulio.
TEOFILATO Pietro, 3 id., id. Roma.	Precederà **nel ruolo** il tenente COCCA Lorenzo
ANDRONACO Melchiorre, 4 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente BRAGGIO Guido.
TIXON Leonardo, 3 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente FERRARI Mario.
RIGOLETTI Leopoldo, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DIANA CRISPI Italo.
DE FARNO Ugo, (deposito scuole aviatori), id Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PANTASSO Carlo.
GIOIA Senofonte, 4 fortezza id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente CARONI Elchi.
MAGGI Giuseppe, 4 id., id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente RINDI Guido.
MARRONI Cesare, 3 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente PRIMICERY Ugo.
DE BIASIO Cosimo, 2 id., id. Firenze.	
ZANONI Nestore, 3 id., id Torino.	Precederà **nel** ruolo il tenente BERLINGERI Adrasto.
DEL ROSSO Giovanni, 5 id., id Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERLINGERI Adrasto.
FUMAGALLI Enrico, 10 id., id Parma.	
MUNARON Ettore, 5 id., (comandato deposito aeronautica aviatori), id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente AGNOLUCCI Asdeleto.
TALLARICO Umberto, 1 id., id. Savona.	Id. id. id. NARDELLI Nicola.
MAURO Pietro, 35 campagna, id. Messina.	Id. id. id. GATTI Vittorio.
CENITI Salvatore, 3 id., id Roma.	Id. id. id. CALZOLARI Gastone.
PREDA Antonio, 5 id., id. Ravenna	Id. id. id. TORRIGIOTTI Maurizio.
CAPPANERA Niccolò, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente MINUTO Giuseppe.
BRUZZONE Giovanni, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente MINUTO Giuseppe.
IACAZIO Nerone, 17 campagna, id. Torino.	Id. id. id. POZZOLI Giacomo
LEONARDI Francesco, 1 fortezza (comandato deposito scuole bombardieri), id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente ZIZZARI Salvatore.
ALOISI Concezio, 1 id., id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente ZIZZARI Salvatore.
OLCESE Rinaldo, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CAVALCHINI Mario.
MEDRI Luigi, 18 campagna, id. Ravenna.	Id. id. id. BRAGGIO Giovanni.
ZOPPIS Carlantonio, 6 fortezza, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BARLUZZI Antonio.
PALADINI Alessandro, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente LONGHI Giovanni.
GRECO Raffaele, 3 id, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente SCHIANO DI ZENISE Pasquale.
TORNAVACCA Matteo, 8 id., (comandato deposito scuola bombardieri), id. Reggio Emilia.	Id. id. id. TACCONIS Silvio.
FERRI Alfonso, 12 campagna, id. Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente CONTIGLIOZZI Francesco.
SERENO REGIS Pietro, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente TRIVELLA Umberto
BASSI Giuseppe, 7 id., id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente FONTANA Ferdinando.
PREVITI Antonio, 6 id., id. Torino.	

AMIDEI Agostino, 8 fortezza, distr. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente CANTONI Carlo.
COLETTI Attilio Marcello, 7 id., id. Roma.	Id. id. id. PELUCCHI Roberto.
MASINI Vezio, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente ALORANATI Mario.
LUCONI Francesco, 31 campagna, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALORANATI Mario.
PERINO Enrico, 6 fortezza, id. Mantova.	
L'ARAB Carlo, 4 id., id. Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente MINAZIO Guglielmo.
NICOLETTI Rosario, 4 id., id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARLOMAGNO Pietro.
ROSSI Urio, 5 id., id. Ancona.	
RICALDONE Paolo, 6 id., id. Torino.	
COLORNI Mario, 7 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SERVENTI Carlo.
DUPRÈ Enrico, 3 id., id. Firenze.	Id. id. id. RANCITELLI Tommaso.
FASCIOL Paolo, 30 campagna, id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente PIZZORNI Edoardo.
MISTO' Pietro, 7 fortezza id. Como.	Precederanno nel ruolo il tenente PAROLINI Quirino
PARASCANDALO Francesco, 3 id., id. Napoli.	

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

CAVALLINI Gaspare, 7 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente BERNAGO Ambrogio.
VARALDO Federico, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BERNAGO Ambrogio.
BONGIOVANNI Clodoveo, 5 id., id. Roma.	Id. id. id. VERDERI Luigi.
POLI WALTER Umberto, 30 campagna, id. Brescia.	Precederanno nel ruolo il tenente MAZZOGLIO Tommaso.
CASTELLINO Alberto, 1 fortezza, id. Savona.	
DI LEO Gioacchino, 4 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZOGLIO Tommaso.
FERRERO Giovanni, 3 campagna, id. Casale.	Id. id. id. CORNETTI Bruno.
OLTOLINI Mario, 1 fortezza, (comandato battaglione scuole aviatori), id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente CISCATO Dino.
VECCHI Onorato, 1 pesante campale, id. Milano.	
PELOSO Enrico, 4 fortezza, (comandato deposito scuola bombardieri), id. Palermo	
BATTAGLINI Achille, 4 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente ANTOGNAZZO Andrea.
EGIDI Fernando, 5 id., id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLIZZETTI Pilade.
SCIELLO Giovanni, 15 campagna, id. Genova.	Id. id. id. ROSSI Armando.
SEMMOLA Annibale, 4 fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. MARCOLINI Vincenzo.
SOLIANI Aribaldo, 3 campagna, (comandato battaglione scuole aviatori), id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MALENOTTI Alberto.
VIDO Giovanni, 5 fortezza, id. Rovigo.	

BORGHI Giuseppe, 7 fortezza distretto Milano.	
GOGGI Giuseppe, 1 pesante campale, id. Voghera.	Precederanno nel ruolo il tenente MOSCATZINI Umberto.
CARLUCCI Vincenzo, 4 fortezza, id. Chieti.	
ZANETTI Giovanni, 5 id., id. Vicenza.	–
LUZZATTI Cesare, 5 id., id. Venezia.	
MARCHETTI Luigi, 30 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ROGGIA Fiorenzo.
CANTORE Samuele, 4 fortezza, id. Taranto.	Id. id. id. DEL TARSO Enrico.
ARANI Agostino, 3 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente OLIVA Giacomo.
MARINONI Achille, 7 id., id. Pavia.	
AYMA Felice Giacomo, 7 id., id. Casale.	Id. id. id. FOGLIETTI Romeo.
GALLO Giuseppe, 15 campagna, id. Genova.	
RACANA Pasquale, 4 fortezza, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Ottavio.
ARDITO Pietro, 22 campagna, id Catanzaro	Id. id. id. FONTANIN Luigi.
MOLLONA Vincenzo, 4 fortezza, id. Lecce.	
FERRARA Giuseppe, 4 id., id. Cefalù.	
BALLAJRA Alessandro, 1 id., id. Genova.	
VERCELLINO Vittorio, 6 id., id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente VERNASCHI Giuseppe.
MILANI Mario, 6 id., id. Lodi.	
COLOMBO Guido, 6 id. (direzione tecnica aviazione), id. Vercelli.	
ABBATE Guido, 4 id., id. Palermo.	
SANDRELLI Corrado, 2 id., id. Lucca.	
EULA Mario, 10 id., id. Torino.	
PRINCIPATO Francesco Giuseppe, 4 id., id. Catanzaro.	Id. id. id. DEDE' Mariano.
PARODI Gaetano, 15 campagna, id. Genova.	
IGHINA Eraldo, 1 id., id. Genova.	
MABELLINI Pietro, (deposito aerostieri aviatori), id. Brescia.	
DE BAGGIS Tommaso, 3 id., id. Campobasso.	Id. id. id. Levi RI-VALTA Ercole.
BOTTI Giorgio, 19 campagna, id. Firenze.	
RUSCHI Corrado, 2 fortezza, id. Lucca.	
SERAFINI Carlo, 3 campagna, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLEANI Armando.
ORECCHIA Domenico Giuseppe, 7 fortezza, id. Alessandria.	
GUERINI Luigi, 2 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente CARON CEVA Vittorio.
RINALDI Augusto, 2 id., id. Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente MANZONI Matteo.
OTTAVIANI Luigi, 3 id., id. Perugia	Seguirà nel ruolo il tenente MANZONI Matteo
REIS Arturo, 5 id., id. Venezia.	
FRANZINI Giuseppe, 1 pesante campale, id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente SIGISMONDI Eugenio Leonardo
MORO Gustavo, 5 id., id. Venezia.	
NOWAK Riccardo, 5 id., id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente SIGISMONDI Eugenio Leonardo.
PARODI Francesco, 1 id., id. Genova.	
VALLE Silvio, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente NATALE Luigi.
MARCOZZI Luigi, 15 campagna, id. Genova.	Id. id. id. PEGINETTI Francesco Antonio.
MALVANI Ernesto, 1 fortezza, id. Taranto.	Id. id. id. Lo RUSSO Antonio.

TORAZZI Cesare, 1 pesante campale, distretto Torino. MARETTO Luigi, 5 fortezza, id. Padova. DE MARIA Ippolito, 4 id., id. Lecce. CERMINARA Osvaldo, 3 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente VERGANO Pietro.
GRECO Nicola, 1 id., id. Lecce. MONTECHIARO Francesco Paolo, 4 id., id. Bari. RINGLER Ulisse, 5 id., id. Venezia. VENUTO Domenico, 4 id., id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSAZZA BONCITIN Antonio.
MARINI Marino, di Francesco, 2 id., id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente BARETTI Carlo.
PETRI Ottorino, 2 id., id. Lucca. MENTONELLI Giovanni, 5 id., id. Macerata. GUERRINI Giuseppe, 3 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente RUGGIERI Giuseppe.
GIURAS Matteo Renato, 3 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GNAVI Renato.
GILLIO Guglielmo, 1 montagna, id. Torino. FINZI Silvio, 5 fortezza, id. Ferrara. CATANZARO Vittorio, 4 id., id. Cosenza.	Precederanno nel ruolo il tenente NEPOTE Duilio.
GIUNCHIGLIA Giuseppe, 30 campagna, id. Trapani.	Precederà nel ruolo il tenente PUPPATI Alessandro.
PONTILLO Agostino, 30 id., id. Girgenti. FANTINI BONVICINI Odoardo, 30 id., id. Orvieto. VARGIN Antonio, 30 id., id. Sassari.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROMEI Vincenzo.
FOGLIACCO Giacomo, 1 montagna, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente FRATI Donato.
GHIRON Mario, 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. ZIGGIOTTI Renato.
BRUNELLI Guido, 30 campagna, id. Brescia.	Id. id. id. GEMELLI Rodolfo.
BORDON Giulio, 1 montagna, id. Torino.	Id. id. id. CRIBARI Francesco.
COLONNELLI Luigi, 5 fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente COLUCCI Riccardo.
ROSSI Francesco, 3 id., id. Roma. ZAGNOLI Pericle, 10 id., id. Como. PESTALOZZA Antonio, 1 id., id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAMBERAI Giovanni.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

PINTO Edgardo, 2 fortezza, distretto Livorno. GRAZIANI Ferdinando, 6 id., id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente PONTIROLI GOBBI Umberto.
ZERBATTO Enea, 2 montagna, id. Treviso CERRANO Fortunato, 7 fortezza, id. Casale. CIPOLLATO Alessandro, 5 id., id. Venezia.	Id. id. id. PUCCINI Tito.
DORIA LAMBA Ludovico, 1 id., id. Genova ELLERO Valentino, 5 id., id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente PUCCINI Tito.
PARODI Italo, 1 id., id. Genova. COSTA Carlo, 15 campagna, id. Genova. BONINSEGNI Riccardo, 2 fortezza, id. Firenze.	Id. id. id. GIARDINO Luigi.
FONTANA Iosto, 6 id., id. Torino GRECGIO Gilberto, 5 id., id. Venezia.	Id. id. id. CAPPELLOTTI Spartaco.

BRAMBILLA Luigi, 1 fortezza, distretto Genova.
BETTI Giulio, 2 id., id. Massa.
DE AMBROSI Francesco, 6 id., id. Casale.
CAMPRA Emilio, 1 id., id. Torino.
SETTANNI Giuseppe, 4 id., id. Bari.
TADINI BUONINSEGNI Marco, 2 id., id. Firenze.
LONGO Carlo, 4 id., id. Foggia.
CESARONI Lorenzo, 10 id., id. Arezzo.
SAILER Giancarlo, 3 campagna (comandato battaglione scuole aviatori), id. Venezia.
PERILLI FEDELI Paolo, 3 campagna, id. Bologna.
GRONDONA Agostino, 15 campagna, id. Genova.
FRUTTERO Vincenzo, 6 fortezza, id. Torino.
SCOTTI FOGLIENI Carlo, 26 campagna, id. Milano.
COCCU ORTU Alberto, 7 fortezza, id. Livorno.
NERI Vittorio, 8 id., id. Ravenna.
VIAZZI Ortensio, 7 id., id. Alessandria.
SEMENZA Enrico, 7 id., id. Milano.
BROSIO Luigi, 6 id., (comandato deposito d'aeronautica aviatori), id. Torino.
ROSATI Fiorenzo, 6 id., id. Vercelli.
BROVARONE Alfonso, 6 id., id. Vercelli.
BERSELLI Giuseppe, 8 id., id. Bologna.
CERRETTI Antonio, 10 id., id. Parma.
CAMATINI Cesare, 10 id., id. Cremona.
PISSAVINI Luigi, 6 id., id. Torino.
ZANONÈ Giuseppe, 6 id., id. Torino.
BRUCATO Enrico, 3 id., id. Palermo.
MORINI Salvatore, 5 id., id. Roma.
OTTAVIANI Pietro, 6 id., id. Torino.
MAZZA Raffaele, 3 id., id. Napoli.
CAMAGNA Evasio, 6 id., id. Torino.
MALAVASI Achille, 8 id., id. Bologna.
BERTAGNOLIO Costanzo, 8 id., id. Bologna.
BASSETTI Massimo, 2 id., id. Forlì.
DI FUSCO Rodolfo, 4 id., id. Campobasso.

Seguiranno nel ruolo il tenente PELLEGRINI Guglielmo.
Seguirà nel ruolo il tenente TOSELLI Francesco.
Id. id. id. CORSANEGO Ettore.
Id. id. id. RICCIARDI Girolamo.
Seguiranno nel ruolo il tenente LO SARDO Libero.
Precederà nel ruolo il tenente NICOLINI Giuseppe.

GALASSO Ferdinando, 2 pesante campale, id. Modena.
DEDÈ Riccardo, 27 campagna, id. Lodi.
VACCARI Alfonso, 22 id., id. Cosenza.
DE ANGELIS MASTROLILLI Marino, 7 fortezza, id. Napoli.
BELLUZZI Odone, 8 fortezza, id. Bologna.
BERTOLACCINI Federico, 26 campagna, id. Milano.
DURANTE Romolo, 1 fortezza, id. Genova.
BERGNI Pietro, 6 id., id. Torino.
CATTANEO Carlo, 6 id., (deposito scuola bombardieri), id. Como.

Seguiranno nel ruolo il tenente NICOLINI Giuseppe.

IMPERLINO Armando, 15 campagna, distretto Benevento.
BOLLINI PREDOSA Giuseppe, 6 fortezza, id. Torino.
BARSOTTO Lodovico, 15 campagna, id. Genova.
GIUDICI Enrico, 7 fortezza, id. Milano.
GHISLANDI Umberto, 7 id., id. Milano.
DARDANO Rodolfo, 7 id., id. Alessandria.
LA SERRA Pompeo, 6 id., id. Torino.
GERMANO Giuseppe, 7 id., id. Alessandria
BARBERIS Giovanni, 6 id., id. Torino.
PESSION Giuseppe, 6 id., id. Ivrea.
CAIATI Nicola, 1 id., id. Genova.
REGNANI Carlo, 3 id., id. Roma.
VALDONIO Pietro, 10 id., id. Piacenza.
COGLIATI Pietro, 7 id., id. Milano.
PICCIONI Vittorio, 7 id., id. Torino.
SILENZI Alfredo, 3 id., id. Roma.
CUSA Pietro, 6 id., id. Torino.

Seguiranno nel ruolo il tenente RESTALDI Raniero.

SARASSO Francesco, 6 id., id. Vercelli.
BURATORE Pietro, 26 campagna, id. Lodi
COGLIATI Virgilio, 7 fortezza (deposito e-rostieri aviatori), id. Milano.

Precederanno nel ruolo il tenente MAIETTI Michele.

AGRESTI Domenico, 3 fortezza, id. Caserta.
SANTOLINI Camillo, 10 id., id. Roma.
BASSI Roberto, 6 id., id. Pavia.
CACCIALANZA Francesco, 21 campagna, id. Lodi.
ZAFFRANI Silvio, 6 fortezza, id. Torino.
GRIGNOFFINI Antonio, 10 id., id. Parma.
DE CAROLIS Giuseppe, 6 id., id. Torino.
BACCIONI Enrico, 8 id., id. Bologna.
PALLA Giovanni, 5 id., id. Padova.

Id. id. id. MARABOTTI Enrico.

ZILOCCHI Gino, 6 id., id. Torino
BALI Giovanni, 3 id., id. Roma
PALMA di CESNALE Alerino, 2 id., id. Firenze.
CASTELLARI Giuseppe, 7 id., id. Genova.
PUGLI Guglielmo, 2 id., id. Firenze.
POZZO Livio, 6 id., id. Vercelli.
RUSCHENA Federico, 6 id., id. Torino.
SCHIROLI Carlo 26 campagna id. Milano
ZONI Ottorino 8 fortezza, id. Brescia.
MAINO Alessandro, 7 id., id. Milano.
CATTANEO Carlo, 1 id., id. Genova.
ROSATI Salvatore, 3 id., id. Roma.
PONZI Michele, 2 id. id. Lucca.
ARENA Antonino, 5 id., id. Messina.
ALLEGRI Giuseppe, 7 id., id. Como.
SACERDOTI Enrico Ugo, 7 id., id. Milano.
ROSSI Salvatore, 3 id., id. Napoli.
BELTATI Guglielmo, 1 pesante campale, id. Ferrara.
SEBASTIANI Gonippo, 10 id., id. Bergamo.
MAGGI Giovanni, 10 id., id Frosinone.

Seguiranno nel ruolo il tenente MARABOTTI Enrico.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

MANES Carlo, 5 fortezza, distretto Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente LOMBARDI Aldo
TADDIA Aroldo, 8 id., id. Modena.	
CAVANI Aldo, 8 id., id. Bologna.	
MESCHIERI Amerigo, 7 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente ALISONI Giovanni.
RIZZARI TREMESTIERI Mario, 10 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ALISONI Giovanni.
FERRARI Alfredo, 8 id., id. Modena.	
LEONI Camillo, 8 id., id. Bologna.	
DARCHINI Saoul, 5 id., id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente JURGENS Carlo.
RAMAIOLI Carlo, 10 id., id. Lodi.	
MAGNANI Aldo, 5 id., id. Lecco.	

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado di tenenti in applicazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

FERRARI Antonio, 10 fortezza, distretto Parma	MANTEGNA Giuseppe, 1 fortezza, distretto Savona.
JANNELLI Guglielmo, 4 id., id. Messina.	GALANTE Amedeo, 3 id., id. Frosinone.
FINELLI Enrico, 5 id., id. Venezia.	PESENA Dario, 3 id., id. Roma.
AMMAZZALORSA Giammichele, 8 id., id. Roma.	CARAGIANI Giovan Venceslao, 3 campagna id. Venezia.
SPREAFICO Girolamo, 4 id., id. Brescia.	BARESANI Emilio, 3 montagna, id. Brescia.
GHELLI Cesare, 6 id., id. Napoli.	CIONFI Mario Giuseppe, 3 fortezza, id. Roma.
OSIO Arturo, 7 id., id. Milano.	GINOCCHIETTI Riccardo, 7 id., id. Milano.
PANIZZERA Ernesto, 8 id., id. Como.	SEPE Francesco, 3 id., id. Roma.
D'ORSOGNA Domenico Settembrino, 3 id., id. Chieti.	MARRULLIER Carlo, 1 id., id. Genova.
BASSANO Carlo, 3 id., id. Napoli.	MORRICONE Alberto, 7 id., id. Roma.
ZANNONI Giuseppe, 5 id., id. Ravenna.	BORRI Dino, 2 id., id. Livorno.
VITTORIA Pasquale, 3 id., id. Napoli.	DELLA FAZIA Erminio, 3 id., id. Roma.
RICCI Alfredo, 2 id., id. Bologna.	CEROCA Urbano, 3 id., id. Roma.
CACACE Giuseppe, 3 id., id. Napoli.	ZANCHELLI Nicola, 8 id., id. Benevento.
CISTERNINO Dante, 3 id., id. Roma.	COLESANTI Giulio, 10 id., id. Roma.
CHIANTELLA Guglielmo, 1 id., id. Genova.	DEORSOLA Celestino, 8 id., id. Casale.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I sottonotati militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il 10 aprile 1917, per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
INGLESE Salvatore, sergente.	Palermo	10 fortezza.
MANGIÒ Diego, id.	Lecce	4 id.
SANTINI Furio, id.	Roma	3 id.
CASAZZA Adolfo, id.	Genova	1 id.
BETTELONI Giovanni, id.	Verona	9 id.
TELLINI Alberto, id.	Firenze	2 id.
BOTTERI Vincenzo, id.	Roma	1 id.
COSTA Giuseppe, id. (6 fortezza).	Torino	6 id.
INVERNIZZI Alberto, id.	Roma	3 id.
COLÒ Emanuele, id. (3 fortezza).	Roma	3 id.
TORRE Giulio, id. (2 id.).	Massa	2 id.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 e degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 4 giugno 1916:

GROMO Ludovico, 2 genio, distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente PANSERINI Francesco.
TERRACCIANO Achille, 1 id. id. Napoli.	Id. id. id. BINI Luigi.
BALDAZZI Pio, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. CAMPANA Dario.
FRANCO Emanuele, 1 id. id. Caltanissetta.	Id. id. id. SCUDELLARI Mario.
GARIBALDO Gaetano, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. BERTA Giovanni.

Con anzianità 27 luglio 1916:

NERVI Pier Luigi, 2 genio, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BEAUREGARD Eugenio Celestino.
GRISOTTI Enrico, 1 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente VECILE Carlo.
BARONE Giuseppe, 2 id., id. Pavia.	Id. id. id. TECCHIONI Enrico.
DE NARDO Giuseppe, 2 id., id. Sicilia.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTINI Mario.
DE FERRARI Giuseppe, 2 id., id. Novara.	Id. id. id. PAGANINI Luigi.

Con anzianità 31 agosto 1916:

PAPINI Giuseppe, 3 genio, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente TORRICELLI Roberto.
PARIS Raffaele, 6 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente EPIFANI Giovanni.

Con anzianità 28 settembre 1916:

ANOIA Saverio, 2 genio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente ROTA Alfredo.
TURSINI Giuseppe Raffaele, 1 id., id. Aquila.	Id. id. id. DI LORENZO Marcello.
CANTONE Santo, 1 id. id. Catania.	Precederà nel ruolo il tenente RAFFO Dario.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

SORRENTINO Alberto, 1 genio, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente ANTONELLI Ugo.
FILONARDI Luigi, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CORONA Bernardino.
BARBARO Antonio, 6 id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FERRARIS Giuseppe.
CROCE Pietro, 2 id., id. Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente BIANCHINI Camillo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

BARLUZZI Antonio, ufficio fortificazioni Belluno, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente DEL VECCHIO Augusto.
DA RIVA BOLDRINI Vittorio, 5 genio, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSA Floriano.

LICCIARDELLO Salvatore, 1 genio, distretto Messina. PALUMBO Nicola, 1 id., id. Napoli. MORELLI Guido, 1 id., id. Roma. COSTANTINI Camillo, 1 id., id. Orvieto. MOLZA Stefano, 1 id., id. Modena. CLERICI Gian Pietro, battaglione scuola aviatori, id. Milano. BAIO Carlo, 3 genio id. Monza. BARONI Augusto, 2 id., id. Belluno. ZILLI Eugenio, 5 id., id. Sacile. FERRETTI Gino, 1 id., id. Mantova. TROILI Luigi, 3 id., id. Firenze. DEL GROSSO Mario, 3 id., id. Modena. MARINI Raffaele, battaglione dirigibilisti, id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente CIAMPI Gino.
MASSUCCHETTI Carlo, 6 genio, id. Savona.	Precederà nel ruolo il tenente CUCCINIELLO Raffaele.
MARELLA Giovanni, 1 id., id. Spoleto. SANTASILIA Gerardo, 1 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente CARPEGIANI Alfredo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

GIACOBBE Emilio, 1 genio, distretto Reggio Calabria.	Precederà nel ruolo il tenente GIGLI Emilio.
PERRICONE Giovan Battista, 3 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente LORI Ugo.
GREA Luigi, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. TROUVÈ Cesare.
PASSEGA Raffaelo, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente MICHELETTA Giovan Battista.
BOBBIO Adolfo, sottodirezione genio Salerno, id. Roma.	Id. id. id. VALPERGA DI MASINO Cesare.
ALAGNA Ezio, 3 genio, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente RANDICK Emanuele.
MOLINARI Federico, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. PAGLIARO Emilio.
ABATE Giovanni, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. FOGGI Alfredo.
SIROVICH Italo, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. CERVELLI Evaristo.
OTTONI Guido, 2 id., id. Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente PERRI Francesco.
CHIERICI Gino, 1 id., id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente PALESTRA Celestino.
CARBONE Attilio, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BELLIA Crocetto.
URBANI Siro, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANCIGH Celestino.
RICCIARDI Nicola, 1 id., id. Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente CORDELLA Giuseppe.
ZANDOMENEGHI Antonio, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CARDELLA Giuseppe.
PRINCIPI Paolo, 2 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente GOLLETTA Francesco.
BARBERINO Umberto, 2 id., id. Casale.	Id. id. id. MICHELINO Nello.
DALLARI Erberto, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. BARISO Carlo.
CIANNI Ugo, 3 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLAI Guido.

BRUNO Alessandro, 1 genio, distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente GEYMONAT Ermanno.
CARASSITI Teseo, 1 id., id. Teramo.	
GAZZOLO Amedeo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. NOCENTINI Pietro.
CASTORINO Gabriello, 1 id., id. Catania.	
BERTOLLA Giuseppe, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GUGLINO Ubaldo.
SPANO' Andrea, 1 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente LANDINI Giulio.
BIANCHINI Gino, 2 id., id. Bari.	Id. id. id. CHERUBINO Salvatore.
LORENZINO Pietro, 1 id., id. Vercelli.	Precederanno nel ruolo il tenente GAMBELLI Vezio.
ACCATINO Pietro Giuseppe, 1 id., id. Aquila.	

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

RAIMONDI Giuseppe, 6 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MIGLIACCI Duilio.
STEFANI Aldo, 2 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIACCI Duilio.
BAIOCCHI Fedele, 1 id., id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCAFATI Raffaele.
TAGLIETTI Angelo, 2 id., id. Brescia.	
PALMA di Cesnuola Augusto, battaglione squadriglie aviatori, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente TARTAGLIA Domenico.
FERRARIS DE GASPARE Giuseppe, 2 id., id. Casale.	Precederà nel ruolo il tenente LATIS Giuseppe
ALLAVENA Domenico, ufficio costruzioni artiglieria Torino, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente AUXILIA Giovan Battista.
CAVALLERO Pier Agostino, 2 genio, id. Casale.	
BOMBONATI Pericle, 1 id., id. Mantova.	
MAGRO Diego, 5 id., id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente FERA Francesco Saverio.
PROVINCIALI Pietro, 2 id., id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente TENANI Mario.
PIERMATTEI Luigi, 2 id., id. Macerata.	
SGARAVATTI Lazzaro, 2 id., id. Padova.	
ALLEGRETTI Giuseppe, 3 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente POLITI Guido.
GANDIN Antonio, 2 id., id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARRO Giuseppe.
PIATTI Alfredo, 5 id., id. Torino.	
MALDINI Mario, direzione genio Verona, id. Forlì.	Id. id. id. SANTI Aurelio.
CORDELLA Giuseppe Viscardo, deposito aeronautica, id. Rovigo.	
ORESIO Mario, 5 genio, id. Torino.	
MAZZETTI Giuliano, 5 id., id. Torino.	
ROSSELLI DEL TURCO Stefano, 3 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente GRIFFINI Achille.
LAMBERT Luigi, 5 id., id., Genova.	Id. id. id. MARENCO Fiorenzo.
CHIARETTA Antonio, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. MAURI MORI Giovanni.
FUSSI Pasquale 1 id. id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAURI MORI Giovanni.
VOENA Luigi 5 id. id. Torino.	
VIVIANI Stefano, 3 id., id., Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente TROPEANO Emilio.
PETRAGNANI Umberto, 3 id., id., Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUIDUCCI Giovanni.
BAIOCCHI Dino, 5 id., id. Torino.	

Con anzianità 22 febbraio 1917:

MEDICI Sico, 3 genio, distretto Firenze.
MASSONE Riccardo, 2 id., id. Alessandria.
MATHIEU Felice, 3 id., id. Firenze.
MALASPINA Tullio, 1 id., id. Roma.
VIDALE Eugenio Lazzaro, 2 id., id. Sacile.
GENTILINI Eugenio, 5 id., id. Roma.

Precederanno nel ruolo il tenente CAREGA Mario.

MIGONE Luigi, 2 id., id. Genova.
RICALDONE Annibale, 5 id., id. Vercelli.
MONTIGLIO Vittorio, battaglione aerostieri, id. Roma.
FORNARESIO Epifanio, 5 genio, id. Torino.
FEDI Marino, 3 id., id. Firenze.

Seguiranno nel ruolo il tenente CAREGA Mario.

CASTAGNARO Mario, 5 id., id. Napoli.
PENNACCINI Mario, 5 id., id. Torino.
MIRAGLIA Arturo, 1 id., id. Roma.
SIMONDETTI Mario, 5 id., id. Torino.
SERVADIO Guido, 3 id., id. Firenze.
DINA Giacomo, 5 id., id. Torino.
MASSIMO Luigi, 5 id., id. Torino.
PELLEREY Achille, direzione tecnica aviazione, id. Ivrea.

Id. id. id. CINI Ciro.

RATTALINO Giovanni, 5 genio, id. Mondovì.
GIORDANO Mario, 2 id., id. Pinerolo.

Id. id. id. MUZZARELLI Luigi.

NICOTERA Nicola, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri), id. Roma.
DEL ROSSO Gastone, 1 genio, id. Livorno.
COCCINO Camillo, 5 id., id. Morino.

Id. id. id. LIBANI Romolo.

GUIDETTI SERRA Carlo, 5 id., id. Torino.
FERANDO Camillo, 5 id., id. Cosenza.
BOGGIO MERLO Albino, 5 id., id. Vercelli.
PARRETTA Vincenzo, 1° id., id. Caserta.
SALA Andrea, 5 id., id. Lecco.
BRUSA Edoardo, 2 id., id. Savona.
DUCCI Gaetano, 1 id., id. Roma.
MICHELINO DI S. MARTINO RIVALTA MOMBELLO Gabriele, 3 id., id. Ivrea.
BAZZI Pietro, 5 id., id. Torino.
ZAPPA Alfredo, 1 id., id. Roma.
VILLANI Dionigi, 5 id., id. Torino.
COCCOLUTO FERRIGNI Mario, 3 id., id. Firenze.
VALDATTA Luigi, 2 id., id. Piacenza.
FORINO Bernardino, 1 id., id. Roma.
MAGLIOLA Ettore, 5 id., id. Vercelli.
SOSTI Giuseppe, 1 id., id. Roma.

Precederanno nel ruolo il tenente BERGUTI Mario.

COLUMBO Michele, 1 id., id. Milano.
MAFFIOLI Enrico, 1 id., id. Milano.
LAURA Ernesto, direzione tecnica aviazione id. Savona.
CASTIGLIONI Ferruccio, 1 id., id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il tenente BERGUTI Mario.

I seguenti sottotenenti della milizia territoriale dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 e degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

CECCHI Ugo, 3 genio, distretto Lucca.
BANSI Marco, 3 id., id. Firenze.
PELLICETTI Guido, 1 genio, distretto Roma.
VALLI Giulio, 1 id., id. Como.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente del genio GALVANI Luini promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 viene rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916 precedendo nel ruolo il tenente NOCENTINI Pietro.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 10 aprile 1917, per imprendere servizio.

LINARI Augusto, maresciallo (5 genio), distretto Firenze	5 genio.
FILIPPI Guido, sergente, id. Roma.	1 id.
STRADA Adolfo, id., id. Pavia.	1 id.
WITZEL Carlo, id. (5 genio), id. Torino.	5 id.
CAVAGLIERI Gino, caporale, id. Venezia.	4 id.
MONTERIN Eugenio, soldato (74 fanteria), id. Ivrea.	5 id.
CLARETTA Alessandro, id., id. Torino.	5 id.
GIANFORMAGGIO Francesco, id., id. Catania.	1 id.
FAZI Ferruccio, id., id. Spoleto.	3 id.
GHIA Luigi, id., id. Parma.	4 id.
RIVERA Francesco, id., id. Genova.	1 id.
RANDI Giulio, id. id. Roma.	1 id.
ZANNONI Guido, id. id. Firenze.	3 id.
AUTERI Michele, id. (3 genio), id. Palermo.	3 id.
FRANZONI Bruno, id. id. Mantova.	2 id.
BURATTINI Vincenzo, id. id. Roma.	6 id.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

NATALE Antonio, tenente sussistenza, distretto Roma.	Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa.
BRÚNO Gennaro, id. id., id. Milano.	Id. capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa.
LAMOTTA Giuseppe, sottotenente id., id. Palermo.	Id. tenente, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917

DE MARTINO Eugenio, tenente amministrazione, distretto Napoli. — Promosso capitano con anzianità assoluta 9 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RIGANTI Nicola.

PELLEI EGISTI Giotto, id. id., id. Roma. — Id. id. con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

GRANDI Igino, id. id., id. Siena. — Id. id. con anzianità assoluta 25 marzo 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione di milizia territoriale, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

NALDI Domenico, distretto Firenze. — Seguiranno nel ruolo il tenente MAIOCCO Giuseppe.

DE MARIA Leonida, id. Napoli.

MUZIO Alfredo, id. Palermo. — Seguiranno nel ruolo il tenente ALBANESE RUFFO Luigi.

MEOLI Sabino, id. Gaeta.
BUONANNO Giovanni, id. Caserta.
PERRI Luigi, id. Alessandria. — Seguiranno nel ruolo il tenente COLOMBO Guido.

VIARENGO Aristide, id. Caserta.
CAMEO Giacomo, id. Roma. — Id. id. id. D'OVIDIO Ruggiero.

DORIA Giacomo, id. Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente SANGIORGIO Nicola.

INSALACO Salvatore, id. Gaeta. — Id. id. id. JANNONE Ernestino.
DI ROSA Giorgio, id. Brescia. — Id. id. id. SENES Antonio.

TRAPANI Filiberto, id. Alessandria.
AGNESE Vincenzo, id Palermo. — Seguiranno nel ruolo il tenente MRUNETTI Michele.

TARANTINO Onofrio, id. Bari. — Seguira nel ruolo il tenente LONGO Angelo.
CORRADINI Ermete, id. Ancona. — Id. id. id. GIGANTEDomenico.
LONGO Antonio, id. Palermo. — Id. id. id. TACCIA Salvatore.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2, 4, e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

CESARINI Aurelio, distretto Sulmona.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

VANNI Giuseppe, distretto Forlì.
SQUAZZINI Felice, id. Novara. — Precederanno nel ruolo il tenente COLETTI Alberto Antonio.

Con anzianità 30 novembre 1916

AROLDI Bruno, distretto Parma.	Precederà nel ruolo il tenente BASSANI Antonio.
MIGLIO Giuseppe, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente BASSANI Antonio.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

PELOSI Andrea, distretto Avellino.	Precederanno nel ruolo il tenente FABBRI Attilio.
MANGONE Pasquale, id. Cosenza.	
CAJELLI Fabio, id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente LIBERALI Ciro.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

PITASSO Loreto Giuseppe, distretto Sulmona.	Precederà nel ruolo il tenente STEFANINI Gaetano.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

SELMI Giulio, distretto Pistoia.	

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1613 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 luglio 1916:

BECCIU Battista, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista DE FEIS Eugenio.
MONTANARI Angelo, id. Ravenna.	Id. id. id. BERGAMINI Arturo.
GIUDICANDREA Bonifacio, id. Castrovillari.	Id. id. id. ADORISIO Salvatore.

Con anzianità 17 settembre 1917:

BEFFA Vincenzo, distretto Savona.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista, GIARDINI Lodovico.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

PERONI Filippo, distretto Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista FAZZOLARI Francesco

Con anzianità 1° novembre 1916:

CARONI Giovanni, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GARELLO Pasquale.
MASI Pietro, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista D'ALESSIO Gregorio.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CIPRIANI Vincenzo, distretto Barletta.	Segnirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista DE PAOLA Giovanni Battista.
MARIANI Tullio, id. Napoli. RICCIARDI Vincenzo, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale COLLI Ferdinando.
MARINO Enrico, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista CAPOCASALE Luciano.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

ALITTO Domenico, distretto Cosenza.	Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista MELLONI Ercole.
MASSA Vincenzo, id. Campobasso. MIJNO Luigi, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista LA RAJA Filippo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

WILLINER Alfredo, distretto Genova. SANTILLO Giovanni, id. Castrovillari.	Id. id. id. BIROLI Marco.
CARDINI Mario, id. Firenze	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista MARCHEGIANI QAntonio

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

GRIECO Carlo. distretto Avellino.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

FARINA Lorenzo, distretto Savona.
PRIMAVERA Arturo, id. Rom.
NARDI Giustino, id. Teramo.
BARBANO Armodio, id. Casale.
MARCONI Emilio, id. Cremona.
VIECHMANN Vittorio, id. Firenze.
D'ONOFRIO Sebastiano, id. Napoli.
GERVASONE Alessandro, id. Ivrea.
VIALE Virginio, id. Torino.
ZUCCHETTI Mario, id. Torino.
ORLANDI Agostino, id. Massa.
AMORETTI Luigi, id. Savona.
SCIAR RA Federico, id. Ascoli Piceno.
SILEI Andrea, id. Arezzo.
LANGELI Luigi, id. Roma.
VENTROMILE Ernesto, id. Caserta.
ORLANDO Francesco, id. Benevento.
BELLINGERI Ilario, id. Casale.
SERICANO Giuseppe, id. Voghera.
TESTORI Luigi, id. Genova.
BANCHI Gino, id. Firenze.
AGLIETTI Tito, id. Firenze.
MIRETTI Umberto, id. Torino.
SAVOIA Umberto, distretto Torino.
LINGUA Luigi, id. Alessandria.
ROBUTTI Carlo, id. Alessandria.
SBURLATI Giacinto, id. Alessandria.
DAVIDE Bartolomeo, id. Alessandria.
ACCAME Antonio,id. Savona.
SCHIAFFINO Agostino, id. Genova.
BUSCAGLIONE Ettore, id. Vercelli.
CHIARIA Pietro, id. Torino.
DEZZANI Domenico, id. Torino.
ZOIA Luigi, id. Genova.
BATTISTI Guido, id. Frosinone.
CASTIGLIONI Andrea, id. Orvieto.
LIVERANI Raffaele, id. Roma.
CIRINCIONE Francesco, id. Cefalù.
LO VETERE Giuseppe, id. Caltanissetta
BONVICINO Agostino, id. Vercelli.
SETTIMI Luigi, id. Ancona.
BROGLIA Arduino, id. Torino.
DEL MASTRO Nestore, id. Torino.
GALLO Rodolfo, id. Torino.
REGIS-MILANO Vincenzo, id. Torino.
VANETTI Mario, id. Torino.

SANTINI Pietro, distretto Macerata.
CLARIS-APPIANI Giovanni, id. Livorno.
ZACCARO Nicola, id. Barletta.
OLIVERO Giovanni, id. Torino.
PITTAVINO Lorenzo, id. Torino.
TALLONE Pietro, id. Cuneo.
BELLAGAMBA Giacomo, id. Genova.
BONINO Cesare, id. Genova.
GARBARINO Giuseppe, id. Genova.
CEFARELLI Alfonso, id. Caserta.
GIACCHINO Gaudenzio, id. Torino.
CONTI Ettore, id. Novara.
AICARDI Benedetto, id. Torino.
ASSETTO Alfredo, id. Torino.
GARETTO Pietro, id. Torino.
NUCCI Gino, id. Pistoia.
PORCARO Antonio, id. Nola.
UGLIONE Giuseppe, id. Novara.
GILLIO Mario, id. Mondovì.
NAVARRA Carlo, id. Torino.
LEVA Alfredo, id. Torino.
MALVASO Beniamino, id. Reggio Calabria
OBERTO Sebastiano, id. Firenze.
VISCONTI Giovanni, id. Milano.
DUCCINI Cesare, id. Firenze.
STECCHI Italo, id. Firenze.
PECORI Fortunato, id. Campagna.
GIANUZZI Vittorio Emanuele, id. Casale.
RAVAZZA Giacomo, id. Torino.
DE GIACOMO Dorindo id. Campobasso.
ORLANDINI Aurelio, id. Firenze.
BELTRAMO Cesare, id. Ivrea.
BELTRAMI Enrico, id. Torino.
ZARILLI Francesco, id. Campobasso.
BUONO Spiridione, distretto Castrovillari.
BALDINI Fernando, id. Firenze.
DANTI Carlo, id. Siena.
CERAFOGLI Gino, id. Spoleto.
SPANO Pietro, id. Cagliari.
GIOVINE Francescopaolo, id. Chieti.
GHIRINGHELLI Giuseppe, id. Novara.
PETRI Gino, id. Arezzo.
ROBBA Eugenio id. Torino.
CARLEVARO Costanzo, id. Vercelli.
RAMASOTTO Agostino, id. Torino.
ALINASIO Giovanni, id. Torino.
AMEDEI Carlo, id. Torino.
RULLA Ercole, id. Vercelli.
ALBERTINI Ferdinando, id. Vercelli.
DE ANTONIS Agostino, id. Novara.
VARETTI Ferdinando, id. Torino.
CODA Stefano, id. Voghera.
CASTAGNONE Pietro, id. Casale.
GHIGLIA Francesco, id. Alessandria.
CIVERA Gaetano, id. Alessandria.
ODONE Giovanni, id. Alessandria.
SCOTTO Luigi, id. Savona.
BATTISTINI Francesco, id. Ancona.
PRETINI Gino, id. Firenze.
AIAZZI-MACINI Mario, id. Firenze.
SASSOLINI Siro, id. Arezzo.
PROCACCINI Dionigi Gaetano, id. Avellino.
VELLANO Pietro, id. Alessandria.
CRESCIO Attilio, id. Torino.
VIALE Pier Francesco, id. Vercelli.
PIZZORNO Pietro, id. Genova.
OSSI Alessandro, id. Treviso.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

BOCCHI Giulio, maggiore fanteria (Belluno), distretto Belluno.	Al nome far precedere il titolo di: « Nobile ».

Decreto luogotenebziale 25 marzo 1917.

È revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente nell'arma di fanteria, dei seguenti sottotenenti dell'arma stessa, stata effettuata col decreto luogotenenziale a fianco di ciascuno indicata:

ZAMPAGLIONE Salvatore, (Napoli), distretto Napoli.	Decreto luogotenenziale 20 luglio 1916.
TRETTI Gino, (Vicenza), id. Vicenza.	Id. id. 25 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali sottoindicati, relativi alla nomina a sottotenenti di milizia territoriale, dei seguenti militari:

Arma dei carabinieri reali.

DELLA-SCHIAVA Giovanni Battista (Venezia), legione Verona.	Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915

ARMA DI FANTERIA.

CAMPANILE Gaetano, (Napoli), distretto Caserta.	Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
BRANDINI Francesco, (Milano), id. Milano.	Id. id. 18 luglio 1915.
OTTANI Raffaele, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. 19 agosto 1915.
PEROSINO Ottavio, (Casale), id. Casale.	Id. id. 30 aprile 1916.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1918.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti dell'arma di fanteria, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

BUSA' Antonino, (Sacile), distretto Sacile.	Dal 27 luglio all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RIVARO Stefano.
CHISARI Agostino, (Catania), id. Catania.	Dal 31 agosto al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GARAU Egidio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1912.

Nei decreti sottoindicati relativi ai seguenti ufficiali di fanteria, sono rettificati i casati o nomi come a fianco di ciascuno è indicato.

BURAZZI Carlo, sottotenente (Savona), distretto Savona (decreto luogotenenziale 31 gennaio 1915).	BURAGGI Carlo.
STRARICCO Pietro, tenente (Savona), id. Savona (id. id. 10 giugno 1915, decreto luogotenenziale 20 agosto 1916).	STARICCO Pietro.
GUALANDRI Giovanni, sottotenente (Savona), id. Savona (id. id. 20 giugno 1915).	GUALANDI Giovanni.
CHIAPPELLA Giovanni, id. (Genova), id. Genova (id. id. 18 luglio 1915).	CHIAPELLA Giovanni.
SCIUTTI Eduardo, id. (Lecco), id. Lecco (id. id. 5 agosto 1915).	SCIUTTI Edoardo.
TOLLEMETO Amelio, id. (Lecce), id. Lecce (id. id. 2 marzo 1916).	TOLLEMETO Aurelio.
ASPERGI Amedeo, tenente (Padova), id. Padova (id. id. 22 giugno 1916).	APERGI Amedeo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

PAGANI Anania, capitano (Frosinone), distretto Frosinone.	DEL NOCE Guglielmo, tenente (Palermo), distretto Trapani.
BERRUTI Mario, id. (Como), id. Como.	SPINELLI Pietro, sottotenente (Torino), id. Casale.
ANGELUCCI cav. Alfredo, tenente (Chieti), id. Chieti.	TROTTA Antonino, id. (Campagna), id. Campagna.
LIPPARINI Giuseppe, id. (Bologna), id. Bologna.	SCOLARI Massimo id. (Varese) id. Varese.

ROSSI Alessandro, sottotenente (Vicenza), distretto Vicenza.
CORMAGI Giuseppe, id. (Catania), id. Catanzaro.
FONTANA Davide, id. (Alessandria), id. Alessandria.
VERZERA Giuseppe, id. (Messina), id. Messina.
MONTERISI Angelo,id.(Barletta) id.Barletta.
GIANNITRAPANI Michele, id. (Torino), id. Torino.
BONO Frrncesco, id. (Napoli), id. Caserta.
PRETI Umberto, id. (Roma), id. Roma.
SODANO Antonio, id. (Nola), id. Nola.
DE BLASIO Carlo, id. (Napoli), id. Napoli.
GARDINI Aulo, id. (Ferrara), id. Ferrara..
GASPERINI Giovanni, id. (Belluno), id. Belluno.
CATTANEO Antonio, id. (Padova), id. Padova.
DI PIAZZA Casimiro, id. (Palermo), id Palermo.
PALADINO Paolo, id. (Lecce), id. Lecce).
ARIOLA Antonio, id. (Napoli), id. Napoli
PERONI Giovanni Battista, id. (Verona), id. Verona.
ALETTI Urbano, id. (Roma), id. Roma.
ROVERO Giovanni, id. (Torino), id. Torino.
TORNATOLA Ludovico, id. (Messina), id. id. Messina.
AZIMONTI Emilio, id. (Torino), id. Torino.
BROGLIA Emilio, id. (Milano), id. Milano.
REVI Renato, id. (Milano), id. Bergamo.
MOLINA Carlo, id. (Torino), ic. Vercelli.
FERRARI Benvenuto, id. (Milano), id. Sacile.
GRECO Pietro, id. (Palermo), id. Lecce.
STRONCONE Giuseppe, id. (Palermo), id Potenza.
MAGISTRI Francesco, id. (Messina), id. Messina.
PORTO Rosario, id. (Catania), id. Taranto.
CRESTO Gabriele, id. (Torino), id. Voghera.
MILANI Pietro, id. (Roma), id. Sulnimona.
LUPINO Vincenzo, id. (Roma), id. Aquila.
DI-CIO' Alfredo, id. (Chieti), id. Aquila.
PARETTI Ercole, id. (Ancona), id. Sulmona
COTTINO Giovanni Battista, id. (Torino), id. Torino.
PIERALLINI Mario, id. (Pistoia), id. Pistoia.
FARES Dario, id. (Foggia), id. Foggia.
BUCCINI Goffredo, id. (Campobasso), id. Campobasso.
ASTI Vittorio, id. (Lodi), id. Lodi.
CORVINO Alfredo, id. (Napoli), id. Napoli.
IDONI Rinaldo, id. (Venezia), id. Venezia.
FINZI Ciro, id. (Mantova), id. Mantova.
CERESER Edoardo, sottotenente (Treviso), distretto Treviso.
LEONARDI Francesco, id. (Catania), id Catania.
POTZU Francesco, id. (Cagliari), id. Cagliari.
PREMOLI Carlo, id. (Lodi), id. Lodi.
PACCES Angelo, id. (Aquila), id. Aquila.
TRIOLA Alberto, id. (Napoli), id. Gaeta.
FRACCHIA Silvio, id. (Torino), id. I Torino.
RENZI Remo, id. (Palermo), id. Palermo.
GIUNGI Sestilio, id. (Pesaro), id. Teramo.
CARPENTIERO Liborio, id. (Caserta), id. Caserta.
CASTRIA Quinzio, id. (Caserta), id. Caserta.
PIGNATARO Pietro, id. (Castrovillari), id. Castrovillari.
MUZI Carlo, id. (Sulmona), id. Sulmona.
DE GIACOMO Antonio, id. (Napoli), id. Campagna.
MULTINEDDU Francesco, (Sassari) id. Sassari.
PIACENTE Antonio, id. (Catanzaro), id. Catanzaro.
DELBECCHI Nicola, id. (Savona), id. Cremona.
SORANI Aldo, id. (Firenze), id. Firenze.
GALIMBERTI Luigi, id. (Milano), id. Lecco.
MIUTTA Giovanni, id. (Napoli), id. Salerno.
SOPRANO Enrico, id. (Napoli), id. aGeta.
TALAMO Mario, id. (Napoli), id. Nola.
GHIDINI Luigi, id. (Milano), id. Lecco.
MANNUCCI Francesco id. (Genova), id. Genova.
ANGELI Tullio, id. (Padova), id. Padova.
DAL ZOTTO Francesco, id. (Vicenza), id. Vicenza.
PAVESIO Carlo, id. (Torino), id. Torino.
AIMO BOAT Matteo, id. (Cuneo), 2 alpini.
TOFFANIN Edgardo, id. (Roma), distretto. Perugia.
CECCHERELLI Enrico, id. (Pistoia), id. Pistoia.
ARMOCIDA Giuseppe, id. (Messina), id. Messina.
MANIERI Arturo, id. (Lecce), id. Lecce.
ROSATI Errico, id. (Frosinone), id. Frosinone.
RIGAMONTI Arnaldo, id. (Caserta), id. Caserta.
QUATTROCCHI Arrigo, id. (Frosinone), id. Frosinone.
SIMONELLI Francesco, id. (Caserta), id. Caserta.
CHINAZZI Bartolomeo, id. (Roma), id. Perugia.
SPADA Paolo, id. (Ravenna), id. Ravenna.
ALBANI Alfredo, id. (Milano), id. Milano.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2 lettera B n. 2 ed art. 3 lettera C) della legge 18 luglio 1912, n. 806:

GENNARI Giuseppe, tenente (Sacile) distretto Sacile.	CARIGNANI Ernesto, sottotenente (Napoli), dit etto Napoli.
FLORIO Benedetto, sottotenente (Roma), id. Roma.	EMMI Antonino, id. (Catania), id. Catania.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

MILANI Albano, tenente cavalleria distretto Firenze.	L'anzianità assoluta e relativa dell'ufficiale controindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, viene rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916, precedendo nel ruolo il tenente BALDERI Isnardo.
COMELLA Salvatore, id. id., id. Palermo.	L'anzianità assoluta e relativa dell'ufficiale controindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917. viene rettificata e stabilita alla data del decreto.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

PERICOLI Mario, tenente cavalleria, distretto Roma.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 1° ottobre 1916 nella parte relativa alla promozione al grado di tenente dell'ufficiale controindicato.
PERICOLI Mario, sottotenente id., id. Roma.	Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione.

Decreto loogotenenziale 25 marzo 1917.

DEL 'ORTO Gluseppe, tenente cavalleria riserva, distretto Milano.	Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa continuando a rimanere effettivo al controindicato distretto.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

RAPETTI Pietro, tenente cavalleria, distretto Torino.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 nella parte relativa all'ufficiale controindicato.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

PANDOLFINI BARBERI Antonio, capitano 3 artiglieria campagna, distretto Bologna.	L'anzianità del controindicato ufficiale di milizia territoriale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, viene rettificata e stabilita alla data del 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

DA MOLO Virgilio, 1 fortezza, distretto Genova.	ROSSI Giuseppe, 5 fortezza, distretto Venezia.
GIOVAGNOLI Alfredo, 8 id. id., Pesaro.	

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono dispensati da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio;

BERIO Felice, sottotenente 6 genio, distretto Piacenza.	IACONA Calogero, sottotenente 6 genio, distretto Foggia.
DI GESU' Laureato, id. 1 id. id. Milano.	OTTOLENGHI Simone, id. 5 id., id. Torino.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

CANTORE Paolo Emilio, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Firenze.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per in esmisa non dipendensi da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917,

I sottonotati militari, ascritti alla milizia territoriale, e che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 10 aprile 1917 per imprendervi servizio,

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
CAVAZZONI Luigi.	Mantova	8 fortezza.
DOLANDO Domenico.	Torino	6 id.
GARIS Luigi	Torino	6 id.
FERRARIS Riccardo.	Casale	7 id.
CASTELLI Leone.	Pavia	4 id.
BOSSI Giuseppe.	Savona	1 id.
FIORY Antonio.	Roma	3 id.
FERRARIS Francesco	Vercelli	6 id.
TURRI Luigi Giulio.	Firenze	3 id.
VILLA Vincenzo.	Torino	6 id.

FRANZI Riccardo.	Milano	7 fortezza.
GUARIENTI Ugo.	Verona	9 id.
CASTIGLIONI Ettore.	Varese	10 id.
CASALE Romeo.	Alessandria	7 id.
BRAMANTE Carlo.	Casale	6 id.
FRANZOLINI Angelo.	Sacile	5 id.
BACCHELLA Giovanni.	Pavia	6 id.
GOFFIS Cesare.	Torino	6 id.
FERRETTI Cristoforo.	Macerata	5 id.
CORSINI Francesco	Mondovì	8 id.
TOMMASINI Enrico	Spoleto	3 id.
VISCONTI Ennio.	Torino	3 id.
MARINARI Giullo	Firenze	6 id.
GIANOGLIO Giuseppe.	Casale	6 id.
ALBERTAZZI Oscar.	Vercelli	6 id.
PONCINI Giuseppe.	Casale	6 id.
GIANOTTI Giovanni Battista.	Ivrea	7 id.
MANCINI Riccardo.	Firenze	4 id.
CROTTI Alfredo.	Milano	7 id.
NICOLINI Santino.	Varese	10 id.
ZUNINO Gustavo.	Genova	1 id.
MARINA Achille.	Piacenza	10 id.
PITTONI Giovanni Battista.	Vicenza	10 id.
ROSSI Paolo.	Torino	7 id
NOVELLI Ezio.	Sacile	8 id.
MUINI Antonio.	Forlì	8 id.
CAPECCHI Igino.	Livorno	2 id
ARIOTTI Carlo.	Torino	7 id.
POLATTI Giovanni Battista.	Lecco	7 id
BIMA Ernesto.	Vercelli	7 id.
CUCCHINI Achille.	Sacile	8 id.
MARCHESINI Guerrino.	Macerata	3 id.
GIUSTI Abdon.	Lucca	2 id.
PELIZZA Faustino.	Voghera	1 id
NOVI Giovanni Battista.	Brescia	9 id.
CALDANI Mario.	Roma	3 id
MAZZANI Carlo.	Piacenza	10 id.
ALIGNANI Giovanni Battista.	Voghera	1 id.
MARGHERIS Matteo.	Torino	5 id.
MAZZARON Antonio.	Vicenza	8 id
MARCELLINO Rinaldo.	Torino	1 id.
POLLINI Carlo.	Pavia	9 id.
GRASSI Carlo.	Casale	2 id.
NESPOLI Giovanni.	Brescia	9 id.
POLOSA Antonio.	Potenza	3 id.
FRACASSI Uberto.	Arezzo	3 id.
DE ZULIANI Osvaldo.	Venezia	9 id.
CAVALLO Alfonzo.	Ivrea	2 id.
BESANA Francesco.	Mantova	9 id.
SACERDOTE Mario.	Torino	1 id.
MAMBELLI Archimede	Forlì	8 id
MUSANTI Giuseppe.	Pavia	2 id
BIGATTI Antonio.	Milano	1 id.
BARILE Giuseppe.	Barletta	3 id.
PUCCIONI Gino.	Firenze	3 id. Comandato direzione tecnica di aviazione.

MAZZI Luigi.	Arezzo	3 fortezza
GREGORI Pietro.	Piacenza	10 id.
BERETTA Carlo.	Novara	5 id. (comandato direzione tecnica di aviazione).
DE RIZZOLI Gino.	Firenze	10 id.
GUAITA Giuseppe.	Ivrea	5 id.
GALLI Giovanni.	Lucca	2 id.
GRIMALDI Epimenio.	Roma	2 id.
BELLINATO Luigi.	Verona	9 id.
ROMANO Clemente.	Benevento	1 id.
CUNGI Torquato.	Arezzo	2 id.
MARZETTI Giacomo.	Lecco	5 id.
MONTANARI Giuseppe.	Pesaro	8 id.
PEROTTI Federico.	Piacenza	10 id.
FERRARI TRECATE Paolo.	Pavia	5 id.
AMPOLA Filippo.	Trapani	4 id.
RAGO Vincenzo.	Salerno	2 id.
CERINA Francesco.	Novara	4 id.
BORZATTI Giovanni.	Forlì	5 id.
MORDENTI Benvenuto.	Forlì	9 id.
GALLINA Francesco.	Bergamo	5 id.
BARBIERI Enea.	Modena	10 id.
DEMO HELIS Cesare.	Torino	4 id.
CATTABRIGA Vittorio.	Modena	4 id.
VICENTINI Adriano.	Brescia	9 id.
ANDREINI Gaetano.	Arezzo	10 id.
ASTOLFI Eligio.	Ascoli	4 id.
SQUASSONI Guido.	Mantova	4 id.
PIERACCINI Ettore.	Firenze	4 id.
GATTI Giacinto.	Alessandria	4 id.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

I sottonotati militari, ascritti alla milizia territoriale, e che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 10 aprile 1917 per imprendere servizio:

VERPA Attilio.	Mantova	1 genio.
ALBINOLO Guido.	Torino	deposito aeronautica (aviatori — reparto costruzioni edilizie).
SACERDOTI Cesare.	Venezia	5 genio.
MARCHI Gino.	Firenze	3 id.
CRISCI Saverio.	—	6 id.
ROCCA Pietro.	Torino	6 id.
MOTTA Giulio Giuseppe.	Bergamo	6 id.
GROS Giuseppe.	Roma	6 id. (comandato direzione tecnica aviazione).
CATTANEO Ezio.	Como	6 id.
MAIOLI Guido Umberto.	—	direzione tecnica aviazione.
ROSSI DE GASPERIS Enrico.	—	6 genio.
QUAGLIA-SENTA Tebaldo.	Vercelli	6 id.

MAIOCCO Giovanni.	Casale	deposito aeronautica (aviatori – reparto costruzioni edilizie).
SANTINI Mario.	Ancona	3 genio.
COSTANZO Carmelo.	Caltanissetta	3 id.
GIUNTA Giuseppe.	Palermo	6 id.
BACCIGALUPPI Cesare.	Alessandria	6 id.
ROTUNDI Francesco.	Foggia	6 id.
PRENCIPE Giuseppe.	Foggia	6 id.
FASANO Mario.	Casale	5 id.
PONTECORVO Giacomo.	Roma	1 id.
PREVITALI Francesco.	Bergamo	6 id.
ARMANO Pietro.	Alessandria	6 id.
LONGA Pietro Alberto.	Novara	6 id.
STRADA Alberto.	Milano	4 id.
ZANNERIO Giorgio.	Sacile	deposito aeronautica (aviatori – reparto costruzioni edilizie).
SCALZO Giuseppe.	Catania	3 genio.
GONDI Antonio.	Ferrara	3 id.
BASILICÒ Antonino.	Trapani	6 id.
ROMBOLI Gualtiero	Forlì	direzione tecnica aviazione.
BRAIDA Guido.	Treviso	2 genio.
BISOGNI Giacinto.	—	direzione tecnica aviazione.
ALBANI Vincenzino.	—	6 genio.
BONUCCI Gregorio.	Perugia	4 id.
FRANCESCHI Odoardo.	Lucca	5 id.
AUREGLI Giuseppe.	Bologna	1 id.
RAZETO Enea.	Genova	6 id.
BOTTURA Oreste.	Mantova	6 id.
GHEDINI Mario.	Monza	6 id.
MARINI Camillo.	Mantova	6 id.
QUAINI Pietro.	Cremona	5 id.
LUGANO Angelo.	Voghera	6 id.
GAGGIOTTI Vittorio.	Ancona	6 id.
FRAILIH Mario.	Mantova	5 id.
CANAVOTTO Giovanni	Brescia	6 id.
ROMARO Vincenzo.	Padova	4 id.
SIRIGNANO Andrea.	—	6 id.
TARTARA Giuseppe.	Alessandria	6 id.
RUFFI Aldo.	Torino	6 id.
MATTIOLI Giuseppe.	Orvieto	6 id.
MINA Domenico.	Casale	6 id.
CLEMENTI Giuseppe	Roma	6 id. (comandato direzione tecnica aviazione).
CESATI Achille	Roma	6 id.
PASI Alberto.	Bologna	5 id.
STABILINI Arturo.	Milano	6 id.
ZANETTI Attilio.	Pavia	4 id.
TOCCI Aurelio.	Castrovillari	6 id.
GAMBUSERA Felice	Milano	6 id.
FERRETTI Attilio	Mantova	direzione tecnica aviazione.

CALDERINI Giovanni.	Parma — 2 genio.
CASTELLI Luigi.	Ancona — 6 id.
LANFRANCHI Pietro.	Varese — 6 id.
MAZZONI Alessandro.	Ravenna — 4 id.
REGHINI Arturo.	Firenze — 5 id.
TREVISANI Paolo.	Milano — 6 id.
GIROLAMI Italo.	Sacile — 2 id.
CAVAZZANA Antonio.	Padova — 4 id.
MELIS Emanuele.	Siena — 4 id.
OLDOINI Pierino.	Massa — 2 id.
PISANELLI Fabio.	Sassari — 6 id.
BURCHI Plinio.	Perugia — 6 id.
CASCIOLI Aurelio.	Foggia — 1 id.
CASTELLANI TARABINI Gio. Battista.	Modena — 6 id.
FEDERICI Salvatore.	Roma — direzione tecnica aviazione.
LEMBO Angelo.	Messina — 1 genio.
MASINI Catullo.	6 id.
PINI Armando.	Bologna — 6 id.
POJERO Umberto.	Palermo — 5 id
PREZIA Costantino.	Cosenza — 1 id.
VALENTINOTTI Valentino.	Bologna — 6 id.
GATTI Antonio.	Sacile — 5 id.
PRA DI Battista.	Mondovì — 6 id. (comandato direzione tecnica aviaz.).
MOLINARI Mario.	Ferrara — 5 id.
CASSANELLI Ettore.	Modena — 2 id.
FACINI Attilio.	Sacile — 5 id.
MARGADONNA Gennaro.	Chieti — 5 id.
ROLLINO Silvio.	Genova — 5 id.
FERRERO Luigi	Torino — 5 id.
SILVESTRONI Cesare.	Lucca — 5 id.
MASOLINO Gennaro.	Bari — 4 id
VIVANTI Ottorino.	Roma — 1 id.
RUDÀ Guido.	Torino — 5 id.
NASI Brunetto.	Reggio Emilia — 4 id.
PENATI Carlo.	Milano — 4 id
NEGRONI Pietro.	Milano — 5 id.
CALZAVARA PINTON Tito.	Venezia — 4 id.
ALBERTARIO Giovanni	Pavia — 4 id.
GOITRE Mario.	Torino — 5 id.
PIZZATI Cesare.	Pavia — 2 id.
ZENONE Bonaventura.	Parma — 5 id.
CERCIGNANI Ferruccio.	Firenze — battaglione scuole aviatori.
COSTA Pietro.	Orvieto — 1 genio.
VASSALLO Rosario.	Caltanissetta — 1 id
SOMMARIVA Virgilio.	Belluno — 5 id.
CERABINO Giuseppe.	Caserta — 1 id.
BASILE Angelo.	Potenza — 1 id.
TIRELLI Ferdinando.	Piacenza — 4 id
CARBONE Adriano.	Napoli — 1 id.
TASSINARIO Aurelio.	Alessandria — 2 id.
ZECCHI Renato.	Bologna — 5 id.
VERNA Andrea.	Torino — 5 id.
MARANI TASSINARI Andrea.	— 2 id.
CATENACCI Cesare.	Livorno — 2 id

REGGIO Tommaso.	Genova	5 genio.
TIXI Nicolò.	Genova	5 id.
MAGNANI MEJOLino.	Vercelli	5 id.
JONA Umberto.	Ivrea	5 id.
MANCUSO Umberto.	Catanzaro	5 id.
MINERVINO Ugo.	Firenze	1 id.
ORLATI Giov. Battista.	Forlì	2 id.
SALSI Giuseppe.	Parma	2 id.
GUIDI Ezechiele.	Lucca	5 id.
CAVAGNINO Francesco.	Novara	5 id.
POCCHIARI Felice.	Barletta	1 id.
RONCO Riccardo.	Casale	2 id
VALCURONE Pietro.	Voghera	2 id
DEPETRO Romano.	Torino	1 id.
MATTEUCCI Guido.	Lucca	2 id.
GHIRLANDA Carlo.	Lucca	2 id.
D'AMICO Augusto.	Messina	1 id.
BEDARIDA Alberto Mario.	Torino	1 id.
GIRINO Battista.	—	4 id.
ROBERTI Ferruccio.	Padova	4 id
TAVECCHIA Carlo.	Lecco	2 id.
GUIDI Renato.	Varese	1 id.
DAVANZO di COZUR nobile Leonardo.	Padova	2 id.
MODONI Giovanni.	Padova	4 id.
BELTRAMI Carlo.	Novara	2 id.
DE CRISTOFARO Vincenzo.	Catania	1 id.
GARNERI Teodoro.	Cuneo	2 id.
VIATTO Odoardo	Venezia	1 id.
MANNA Antonio.	Ancona	2 id.
COPPOLA Giuseppe.	Lecce	2 id.
BIONDI Luigi.	Avellino	1 id.
FIORINI Nino.	Ferrara	2 id.
MARRO Edoardo.	Torino	1 id.
ARMANNI Amato.	Ancona	2 id.
MOSCA RIATEL Lorenzo.	Vercelli	1 id.
ZANNONI Alfredo.	Ancona	2 id.
GIACOBBE Alfredo.	Alessandria	2 id.
BETTELLI Emilio.	Pavia	1 id.
LATTUCA Giuseppe.	Modena	2 id.
CALVAUNA Enrico.	Palermo	2 id.
TONINI Carlo.	Roma	1 id
TUBINGA Paolo.	Rovigo	2 id.
BALESTRIERI Vincenzo.	Napoli	1 id.
VIANELLO Luigi.	Frosinone	1 id.
GAGLIARDO Elio.	Padova	2 id.
CORSARO Domenico.	Catania	1 id.
BROGIOLI Giovanni.	Pavia	2 id.
MALATESTA Gennaro.	—	2 id.
CATALANO Giuseppe.	—	1 id.
GRIMALDI Salvatore.	Messina	1 id.
LUPONE Federico.	Chieti	1 id.
VANNI Antonio.	Roma	1 id.
DRAGO Costantino.	Torino	2 id.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

MAZZO Enrico, sottotenente commissario distretto Roma.

Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 24 novembre 1915 n. 1646, con anzianità assoluta 11 giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario TAMAGNA Umberto.

TONINI Silvio, tenente id., id. Roma.

Id. capitano commissario in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CADELO Enrico, distretto Palermo.
DE FELICE Alfredo, id. Napoli.
MOLTEDO Vincenzo, id. Campobasso.
CASTORINA Umberto, id. Roma.
DE CRESCENZO Giulio, id. Salerno.
GALLEGRA Pasquale, id. Palermo.
SAITO Salvatore, id. Palermo.
FUSCONI Aldo, id. Ravenna.
MONTEMEZZO Arrigo, id. Ferrara.
MICOZZI Guglielmo, id. Chieti.
ABATE Eduardo, id. Napoli.
ACCARDI Luigi, id. Napoli.
QUAGLIONE Luigi, distretto Roma.
MANTOVANI Ugo, id. Ferrara.
VILLA Pietro, id. Palermo.
COSENTINO Domenico, id. Palermo.
MONTALBETTI Guglielmo G. M. id. Chieti.
MARGUGLIO Lorenzo, id. Palermo.
DI MARTINO Gaetano, id. Palermo.
LA CORTE Antonino, id. Palermo.
SILVESTRO Vito, id. Palermo.
MAZZARELLA Pietro, id. Palermo.
ROGASI Giuseppe, id. Caltanissetta.
CAVARRETTA Ignazio, id. Palermo.
POYERO Giovanni, id. Palermo.
LAZZERI Ghino, id. Palermo.
DI MARCO Michele, id. Palermo.
VERDONE Giovanni, id. Palermo.
SCAGLIONE Antonino, id. Palermo.
FUSCO Euclide, id. Teramo.
DALLA TORRE Giuseppe, id. Ravenna.
PERROTTI Vincenzo, id. Chieti.
VILLANI Luigi, id. Napoli.
FORTI Augusto, id. Ferrara.
MAGGIULLI Giuseppe, id. Bari.
FAILLA Gaetano, id. Palermo.
BARBIERI Dante, id. Bologna.
DI PRISCO Giuseppe, distretto Napoli.
COSCARELLA Erinno, id. Palermo.
DE FILIPPO Giorgio, id. Salerno.
BIANCA Innocenzo, id. Caltanissetta.
COSTA Francesco, id. Palermo.
CARUSO Luigi, id. Napoli.
MARINO Giuseppe, id. Napoli.
MAZZUOLO Achille, id. Napoli.
SALVATORE Luigi, id. Chieti.
FALCONI Umberto, id. Cagliari.
SCOTTO Mario, id. Genova.
PALMERI Rodrigo, id. Palermo.
DE MATTEIS Giustino, id. Palermo.
MAURO Gennaro, id. Napoli.
LA PAGLIA Giovanni, id. Palermo.
CARAMAZZA Gaetano, id. Roma.
VANNI Pietro, id. Milano.
ALFONSI Remo, id. Genova.
DI GENNARO Domenico, id. Napoli.
TAIANI Leopoldo, id. Salerno.
CHINES Camillo, id. Palermo.
SERRA Enrico, id. Roma.
BECCADELLI BOLOGNA Giuseppe, id. Palermo.
REDANO' Ugo, id. Palermo.
BIAGINI Benedetto, id. Novara.
PIOMBO Stefano, id. Palermo.
PARLATO Giovanni, id. Palermo.
BONADONNA Enrico, id. Palermo.
BARBARULO Eduardo, id. Napoli.
SGARLATA Raffaele, id. Roma.
ALONGI Giuseppe, id. Palermo.
LIPPI Enrico, id. Livorno.
SCINTO Sebastiano, id. Caltanissetta.
CONIGLIO Antonino, id. Cefalù.
CHIARINI Carlo, id. Bologna.

DE SANTIS Roberto, distretto Roma.	PERGOLA Vincenzo, distretto Potenza.
GALLESI Giuseppe, id. Milano.	NOTARI Alberto, id. Palermo.
ALVANO Pietro, id. Trapani.	LO MEO Giuseppe, id. Salerno.
TRAMONTANO Saverio, id. Nola.	PERTICONE Francesco, id. Chieti.
ANELLO Nunzio, id. Palermo	GIOFFRÈ Giuseppe, id. Reggio Calabria.
PICCONE Ottorino, id. Chieti.	CRISTALLO Amedeo, id. Catanzaro.
LAURO Cesare, id. Palermo.	TRAPASSI Alberto, id. Reggio Calabria.
BUDILLON Errico, id. Napoli.	LISI Giuseppe, id. Palermo.
OTTAVIANO Giovanni, id. Reggio Calabria.	VALENTI Pasquale, id. Catania.
BIANCHETTA Ignazio, id. Palermo.	BELLINI Alberto, id. Chieti.
LOMBARDI Ippolito, id. Catanzaro.	ARMENISE Mauro, id. Napoli.
SALESE Carlo, id. Napoli.	GIOVINETTI Matteo, id. Napoli.
PERRONI Nicolò, id. Trapani.	MINELLI Alberto, id. Reggio Calabria.
GENTILE Vincenzo, id. Chieti.	

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

MONTEGRANDI Osvaldo, tenente fanteria (colonia Eritrea), regio corpo truppe coloniali.	Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dall'8 febbraio al 30 aprile 191[illegible] presso il comando truppe coloniali Eritrea.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

BARLA Eugenio, tenente fanteria (Torino), distretto Torino.	Trasferito effettivo per mobilitazione 3 alp[illegible]
BARDUSCO Marco, sottotenente id. (Milano), id. Milano.	Id. id. id. 5 id.
LUZZATTO Mario, id. id. (Milano), id. Milano, comandato deposito aeronautica (aviatori).	Cessa di essere comandato come contro[illegible]

Ai capitani di cavalleria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 31 maggio 1912, è conferita la qualifica di *primo capitano* con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del regio decreto 28 marzo 1915, n. 339 a datare dal 1° aprile 1917.

SEGHETTI Benedetto, sottotenente 5 fortezza, distretto Ascoli.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali inabilitati a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
MONTALTO Gaetano, id. 4 id., id. Caltanissetta.	
PALLICCIA Bartolomeo, id. 3 id., id. Frosinone.	Trasferito 10 fortezza.
LUPI Francesco, id. 10 id., id. Roma.	Id. 3. id.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

COLETI cv. Luca, maggiore fanteria in servizio.	Promosso al grado di tenente colonn[illegible] ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1[illegible]

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

Ai capitani di cavalleria inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 31 maggio 1912 è conferita la qualifica di *primo capitano* con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del regio decreto 28 marzo 1915, n. 339 a datare dal 1° aprile 1917.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

CAPECELATRO cav. Domenico, tenente colonnello artiglieria, distretto Napoli.	Autorizzata l'aggiunta dei seguenti titoli nobiliari: CAPECELATRO PATRIZIO NAPOLITANO DEI MARCHESI CAPECELATRO Domenico.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

CRISTINI cav. Arturo, capitano contabile non più inscritto nei ruoli, distretto Roma.	Inscritto con lo stesso grado e con anzianità 27 maggio 1914 nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo d'amministrazione, dal 22 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

Tenente promosso capitano in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale **29 novembre 1916, n. 1652.**

ADDONE Filippo, distretto Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

Con anzianità 2 *marzo* 1916:

Primo capitano promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

PARODI MARCHESE DI MAGNISI Domenico, distretto —.	Seguirà nel ruolo il maggiore ROSSI Giulio.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

Primo capitano promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254,

FRANCINI Enrico, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il maggiore BELLINI CARNESALI Luigi

Con anzianità 23 novembre 1916:

Primi capitani promossi maggiori in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

MASSARI cav. Contardo, distretto —. BORGHI cav. Emidio, id. —	Precederanno nel ruolo il maggiore ALLARIA Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652:

GHISLANZONI cav. Angelo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DAI ORTI cav. Giuseppe.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

STARACE cav. Francesco, distretto Caserta,	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CORNELLI cav. Carlo.
GRECHI cav. Antonio, id. Livorno.	Id. id. id. LA MAZZA cav. Francesco.
CHIARAMELLA cav. Bernardo, id. Milano.	Id. id. id. PONS cav. Stefano.

Con anzianità 7 gennaio 1917:

Primo capitano promosso maggiore in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

TOVINI Giovanni, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore BERTOLANI Antonio.

Primo capitano promosso maggiore, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

DE FALCO cav. Carlo, distretto —.	Seguirà nel ruolo il maggiore TOVINI Giovanni.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Primi capitani e capitani promossi maggiori, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luog. tenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

VESUVIO Michele, (B), primo capitano, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore GUADAGNINI Tullio.
RUSSO Attilio, capitano distretto Napoli. PROVINI Severino, id. id. Pavia. LOVARI Antonio, id. id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il maggiore PARETTI Andrea.

Primo capitano promosso maggiore, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PETRI Giuseppe, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il maggiore PODIO cav. Ettore.

Tenenti promossi capitani, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MALVANI Alberto, distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano PIETRASANTA cav. Enric.
MORELLI Luca, id. Caserta.	
GALFO Antonino, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano VALLE Giov. Battista.
NALDI Eugenio, id. Firenze.	Id. id. id. BASTIANETTO Antonio.
CLEMENTE Ferdinando, id. Napoli.	Id. id. id. CATARDI Pasquale.
PATRESE Pietro, id. Venezia.	Id. id. id. PAYER Ettore.
VITALE Arturo id. Napoli.	Id. id. id. STAZI Vincenzo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CARBONE cav. Carlo, distretto Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello CANTAMESSA cav. Lodovico.

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GORETTA Alessandro, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello CALINI NOBILE CONTE PALATINO cav. Giuseppe.

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CICCARELLI cav. Agnello, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ASTOLFI cav. Giovanni.

Primo capitano promosso maggiore, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

FIORDELISI cav. Federico, distretto —

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254

GUALTIERI cav. Ernesto, distretto Napoli.	**Precederanno nel ruolo il tenente colonnello PILO cav. Stefano.**
BAZZANTI cav. Luigi, id. Catanzaro.	

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti maggiori dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti colonnelli, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

LOMBARDINI Antonio, distretto Livorno.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

DI SALVO Giovanni, id. Cefalù.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali della riserva dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

CARRARA Dazio, laboratorio precisione, Roma.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PATROCOLLO Vincenzo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il colonnello GUIDI Girolamo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

LAPINI Giuseppe, direzione artiglieria Roma, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VERGA Umberto.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

MUNICH Antonio, in servizio 21 campagna, distretto Padova.	GUIDOTTI Egidio, distretto Reggio Emilia.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

SIRACUSA Vito, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il maggiore CASTELLAZZI Filippo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1916.

CASELLA Ermenegildo, distretto Aquila. CAPUTI Luigi, id. Aquila. MORSELLI Goffredo, id. Bologna. HONORATI Francesco, id. Ancona. GIULIANINI Vincenzo, id. Forlì. TRABUCCHI Marco, id. Verona. PALMIERI Guglielmo, id. Genova. SCOPIGNO Francesco, id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il maggiore BERTO Bortolo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

SCHIRO' Giovanni, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il capitano MEMEO Michele.
SCIACCA Gaetano, id. Messina.	Id. id. id. CAFFARINI Silvano.
MAIONI Giulio, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il capitano CAFFARINI Silvano.
PALLICCIA Giuseppe, id. Roma. MARFORI SAVINI Francesco, id. Lucca. MAMMOLA Mariano, id. Roma. SCAPINELLI Paolo, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il capitano AGARITI Amilcare.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

MORETTI Emanuele, distretto Napoli.

GIORDANO Generoso, direzione genio, Torino.

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

MORSELETTO Luciano, distretto Torino.

L'anzianità assoluta e relativa del maggiore del genio GIORDANO Generoso, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 20 febbraio 1916 viene rettificata e stabilita al 26 settembre 1915, seguendo nel ruolo il maggiore NOBILI Dino.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

ROSSI cav. Ferdinando, maggiore amministrazione distretto Aquila.

Promosso tenente colonnello con anzianità 21 dicembre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CEDRANGOLO cav. Francesco.

I seguenti ufficiali d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 gennaio 1917:

Capitano promosso maggiore:

MERENDA cav. Alfredo, distretto Napoli.

Precederà nel ruolo il maggiore PLATANIA cav. Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

BRUGNONE Francesco, distretto Girgenti.
CIULLI Gaetano, id. Roma.

Precederanno nel ruolo il capitano PASQUIS Vitaliano.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

QUATTRORECCHI Giovanni, capitano fanteria, distretto Roma.

Al cognome è sostituito:
QUATTRORECCHI-QUERINI.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

VINCENZI cav. Giuseppe, tenente colonnello, distretto Mantova.
MARCHETTI di MURIAGLIO cav. Carlo, maggiore id. Ivrea.

BATTISTA cav. Antonio, maggiore, distretto Brescia.

LANZIROTTI cav. Andrea, capitano di cavalleria, distretto Caltanissetta.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
FIORAVANTI Carlo, capitano medico di riserva, distretto Siena.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto ministeriale 23 marzo 1917.

SUCHET cav. Gustavo, maggiore generale, distretto Roma.	Ricollocato in congedo, dal 10 marzo 1917

Decreto ministeriale 23 marzo 1917.

CORRADO cav. Adolfo, maggiore generale.	Chiamati in servizio con gli assegni dal	1° aprile 1917.
TEDESCHI cav. Riccardo, id. id.		1° id
PASQUALE cav. Francesco, id. id.		23 marzo 1917.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

FRASCHETTI cav. Roberto, capitano amministrazione, distretto Livorno.	Dispensato da ogni servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto ministeriale 28 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, per il indeterminato, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

VENTURINI cav. Ognibene, maggiore, distretto Perugia.	Dal 7 maggio 1915.
CAMERA cav. Daniele, primo capitano, id Napoli.	Dal 1° marzo 1917.

ARMA DI FANTERIA.

CASTAGNETTI cav. Tancredi, colonnello distretto —	Dal 1° dicembre 1916.
IACOBACCI cav. Francesco, id. id.	Dal 22 gennaio 1917.
TRAMONTANO GUERRITON cav. Pietro id. id. —	Dal 22 id.
GALEFFI cav. Luigi, id. id. Forlì.	Dal 1° febbraio 1917.
GIORIO cav. Roberto, tenente colonnello, id. Alessandria.	Dal 26 gennaio 1915.
VELARDI cav. Guglielmo, id. id. Nola.	Dal 7 aprile 1915.
CARRESCIA cav. Michele, id. id. Bologna.	Dal 23 maggio 1915.
TANTINI cav. Giovanni, id. id. Verona.	Dal 19 gennaio 1917.
BENIGNO cav. Alberto, id. id. Napoli.	Dal 24 id.
TURRA cav. Francesco, tenente colonnello distretto Reggio Calabria.	Dal 28 gennaio 1917.

GALEOTA cav. Domenico, tenente colonnello, distretto Bari.	Dal 31 gennaio 1917.
PAPPALEPORE cav. Giuseppe, id. id., id. Bari.	Dal 16 febbraio 1917.
GRASSELLI Eligio, id. id., id. Firenze.	Dal 24 id.
MERENDA cav. Michele, id. id., id. Salerno.	Dal 2 marzo 1917.
ROSSI cav. Carlo, maggiore, id. Cremona.	Dall'11 maggio 1915
PESCE cav. Ferdinando, id., id. Napoli.	Dal 29 id.
BESSONE cav. Ernesto, id., id. —	Dal 1° giugno 1916.
CARINI Filippo, id., id. Roma.	Dal 20 ottobre 1916.
BELLANTONI cav. Rocco, id., id. —	Dal 1° novembre 1916.
STROPPA cav. Modesto, id., id. —.	Dal 1° gennaio 1917.
SALVADORI Carlo, id., id. Perugia.	Dal 27 id.
BARBERA Gioacchino, id., id. Palermo	Dal 6 febbraio 1917
BOCCOLI Luigi, id., id. Verona.	Dal 7 id.
GIUFFRIDA Vincenzo, maggiore distretto Catania.	Dal 3 marzo 1917.
BATTISTA Antonio, primo capitano, id. Brescia.	Dal 10 maggio 1915.
CASTRIA cav. Cesare, id., id Genova.	Dal 24 id.
TERRIACA Michelangelo, id., id. Campobasso.	Dal 24 id.
GOVERNALE cav. Giuseppe, id., id. Napoli	Dal 26 giugno 1915.
CARINI Filippo, id., id. Roma.	Dal 27 agosto 1915.
RUSSO Vito Antonio, id., id. Palermo.	Dal 30 id.
ORGITANO cav. Vincenzo, id., id. —	Dal 1° gennaio 1916.
CERQUETTI Luigi, id., id. Roma.	Dal 11 id.
ARBARELLO cav. Carlo, id., id. —.	Dal 1° agosto 1916.
PELLAS Vincenzo Silvio, id., id. Genova.	Dal 1° id.
LANERI cav. Giuseppe, id., id. —	Dal 25 ottobre 1916.
MASSARI cav. Contardo, id. id. —	Dal 16 novembre 1916.
ANDREIS cav. Mario, id., id. —	Dal 1° gennaio 1917.
DE FALCO cav. Carlo, primo capitano, distretto —	Dal 1° gennaio 1917.
PICCARDI Carlo, id., id. Sassari.	Dal 11 id.
FARINA Angelo, id. id. Orvieto	Dal 25 id.
FASOLA cav. Silvio, id., id. Novara.	Dal 14 febbraio 1917.
GIAUNA Giov. Battista, capitano, id. Roma.	Dal 10 giugno 1915.
NISTRI Tommaso, id., id. Lucca.	Dal 11 dicembre 1916.
MURTULA cav. Luigi, id., id. —	Dal 19 febbraio 1917.
MACCABEI CORRADI Giulio, id., id. Spoleto.	Dal 24 id.
GRIBAUDI Pietro, tenente, id. Torino.	Dal 12 id.
DRAGONI Luigi, id., id. Torino.	Dal 26 id.
TUCCI Gilberto, sottotenente, id. Napoli.	Dal 23 maggio 1915...

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

GIGANTE cav. Giuseppe, tenente colonnello, distretto Firenze.	Da. 19 febbraio 1917.
GUALTIERI cav. Ernesto, maggiore, id Napoli.	Id 24 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicata.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

DE CICCO CONTESSA cav. Carlo, colonnello distretto Spoleto.	Dal 7 agosto 1916 al 10 gennaio 1917.
MARIANI cav. Vincenzo, primo capitano.	Dal 7 maggio 1915 al 31 dicembre 1916.
MAELLO cav. Eugenio, colonnello, distretto Vicenza.	Dal 20 luglio 1915 al 21 dicembre 1916.
GIRARDI cav. Giacomo, maggiore, id. Varese.	Dal 13 maggio 1915 al 15 settembre 1915.
LAIOLO conte Clemente, id., id. Torino.	Dal 23 giugno 1916 al 29 gennaio 1917
OTTALAGANA Giuseppe, id., id. Nola.	Dal 18 febbraio 1917 al 26 febbario 1917.
PALUMBO Francesco, id., id. Salerno.	Dal 18 id. al 26 id.
GUZZI Pasquale capitano id. Campagna.	Dal 17 maggio 1915 al 18 gennaio 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PELLEGRINETTI cav. Mauro, colonnello, distretto Genova.	Dal 23 luglio 1915 al 2 settembre 1915.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

VENTURINI cav. Ognibene, tenente colonnello, distretto Perugia.	Dal 12 marzo 1917.

ARMA DI FANTERIA.

VELARDI cav. Guglielmo, colonnello distretto Nola.	Dal 1° febbraio 1917.
GIORIO cav. Roberto id. id. Alessandria.	Dal 5 id.
GALLENGA cav. Carlo id. id. Torino...	Dal 24 id
PALMIERI cav. Michelangelo, tenente colonnello, id. Livorno.	Dal 18 novembre 1916.
ROSSI cav. Carlo, id., id. Cremona.	Dal 27 id.
ZAMARCHI cav. Federico, id., id. Genova.	Dal 6 gennaio 1917.
BRUNETTA D'USSEAUX cav. Edoardo, id., id. Torino.	Dal 13 id.
BARBANI cav. Gaetano, id., id. Modena.	Dal 19 id.
FABRONI cav. Fabio, id., id. Forlì.	Dal 20 id.
BUONANOMA Edmondo, id., id. Lucca.	Dal 31 gennaio 1917.
MONTEFIORE cav. Dario, id., id. Milano.	Dal 24 febbraio 1917.
MALAGUZZI VALERI CONTE E PATRIZIO DI MODENA E REGGIO Ippolito, id., id. Bologna.	Dal 2 marzo 1917.
CARINI Filippo, maggiore id. Bologna.	Dal 6 marzo 1916.
BOCCOLI Luigi, id., id. Verona.	Dal 12 ottobre 1916.
BATTISTA Antonio, id., id. Brescia.	Dal 14 dicembre 1916.
GIAUNA Giov. Battista, id., id. Roma.	Dal 25 id.

TERRIACA Michelangelo, maggiore, distretto Campobasso	Dal 31 dicembre
CRISTIANI Augusto, id., id. Bergamo.	Dal 4 gennaio 1917.
LANDI cav. Adolfo, id., id. Pistoia.	Dal 9 id.
PELLAS Vincenzo Silvio, id., id. Genova.	Dal 8 febbraio 1917.
MAGLIANO Giov. Battista, id., id. Mondovì	Dal 22 id.
MAURI Agostino, id., id. Milano.	Dal 24 id.
PICCARDI Carlo, primo capitano, id. Sassari.	Dal 30 giugno 1916.
BARELA Nicola, id., id. Salerno.	Dal 20 gennaio 1917.
TONDI Luigi, capitano, id. Lecce.	Dal 18 id.
STEFANELLI Pietro, id., id. Lecce.	Dal 18 id.
TUCCI Gilberto, tenente, id. Napoli.	Dal 15 id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

BOARI cav. Anselmo, colonnello, distretto Padova.	Dal 16 febbraio 1917.
LUGLI cav. Umberto, tenente colonnello, id. Torino.	Dal 8 id.
BRANDOLISIO cav. Angelo, id., id. Bergamo.	Dal 24 id.

TOMASSONE Pasquale, maggiore fanteria, id. Foggia.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 15 febbraio 1917, col quale il contro indicato ufficiale veniva ricollocato in congedo dal 15 novembre 1916.

Determinazione ministeriale 25 marzo 1917.

PAPANIA Salvatore primo capitano fanteria distretto Cefalù (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile.

Ai capitani di cavalleria inscritti nell'*annuario militare*, con anzianità a tutto il 31 maggio 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a datare dal 1° aprile 1917.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

BRIGHENTI cav. Annibale primo capitano fanteria, distretto —	Considerato come richiamato in servizio temporaneo con assegni dal 20 al 29 febbraio 1917.
FONTANA Carlo, id. id., id. Como.	Id. id. id., id., dal 6 marzo 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

BORGATO Vincenzo, (B), tenente, distretto Torino, deposito Torino, (4 bersaglieri).	Promosso capitano, con anzianità 25 febbraio 1917 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652.
BREGLIANO Giov. Battista, sottotenente fanteria, id. Milano, id. Milano est.	Id. tenente, con anzianità 1° ottobre 1916 in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale, in data 14 novembre 1915 n. 1646. Precederà nel ruolo il tenente D'AGOSTINO Arturo.
TONDI Riccardo, id. id., id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id., con anzianità 14 dicembre 1916 in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1646.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

GELORMINI Francesco, sottotenente reggimento cavallegeri di Roma.	Promosso al grado di tenente, con anzianità 22 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente GALLI Vittorio.
FEROLDI Eugenio, id. sussistenza di complemento, dimissionario, riassunto in servizio, per la durata della guerra, distretto Catania.	Id. id., in applicazione dell'art. del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, numero 1652.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

DALLE MOLLE Sante, id. amministrazione complemento dimissionario, riassunto in servizio, per la durata della guerra, id. Vicenza.	Promosso tenente in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 1916 n. 1652.

Decreto ministeriale 26 marzo 1917.

CARRARA Sebastiano, sottotenente complemento cavalleria, dimissionario, distretto Genova.	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato distretto militare Genova al quale si presenterà il mattino del 10 aprile 1917.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

FERRARO cav. Giuseppe, primo capitano veterinario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 21 marzo 1917.

Dispensa 104ª, anno 1916, pag. 6324. — ASSANTE Carlo maggiore generale, *invece di*: nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, *leggasi*: nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Id. 2ª, id. 1917, » 48. — CARBONE Ettore. — Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 4ª, id. 1917, » 400. — FILLORAMO Giuseppe, *invece di*: 23 maggio 1916 *leggasi*: 1° aprile 1916, *ed aggiungasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANSINI Edmondo:

Id. 7ª, id. 1917, » 476. — Capitani medici promossi maggiori medici, *invece di*: con riserva di anzianità, *leggasi*: con riserva di anzianità relativa.

Id. 8ª, id. 1917, » 667. — FERRETTI Giuseppe. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 10ª, id. 1917, » 825. — SECCHI Francesco, *invece di*: con riserva di anzianità, *leggasi*: con riserva di anzianità relativa

Id. 10ª, id. 1917, » 1108. — DEL BOCA cav. Giovanni, *invece di*: dal 18 novembre 1916, *leggasi*: dal 18 dicembre 1916.

Id. 17ª, id. 1917, » 1212. — FENAROLI Giuseppe, *invece di* sottotenente reggimento cavalleria, *leggasi*: id. cavalleria.

Id. 17ª, id. 1917, » 1213.
- FENAROLI Giuseppe *invece di*: tenente reggimento cavalleria, *leggasi*: id. cavalleria.
- FENAROLI Giuseppe, *invece di*: sottotenente reggimento cavalleria, *leggasi*: id. cavalleria.

Id. 17ª, id. 1917, » 1243. — ROSSO Rodolfo, *leggasi*: ROSSO Adolfo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1283. — PAN cav. Angelo, *leggasi*: PAU cav. Angelo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1317. — LIVREA Pasquale, *leggasi*: LIVRERA Pasquale.

Id 18ª, id. 1917, » 1320. — SACERDOTE Enrico, distretto Mocena, *leggasi*: distretto Alessandria.

Id. 18ª, id. 1917, » 1323.
- D'ALESSANDRO Antonio, nella colonne di destra *invece di* Nocera (Noia), *leggasi*: Noia.
- NACRELLI Agostino, id. id., *invece di*: Novara, *leggasi*: Novara N.
- ROSSINI Carlo, id. id., *invece di*: Pisa (Lucca), *leggasi*: Pisa.
- SAVARESE Ernesto, id. id., *invece di*: Nocera (Nola), *leggasi*: Nocera.
- LUCIANO Carlo, id. id., *invece di* Nocera (Nola), *leggasi*: Nocera.
- CARUSIO Eduardo, id. id., *invece di*: Napoli B, *leggasi*: Benevento.

Id. 18ª, id. 1917, » 1243.
- LORENZINO Giulio, *leggasi*: LOERNZINI Giulio.
- QACANNI Oscar, *leggasi*: NACANNI Oscar.
- LAVORI Alfredo, *leggasi*: LOVARI Alfredo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1345.
- RUBICHI Arnaldo, *leggasi*: RUBIACHI Arnaldo.
- NAVARO Antonino, *leggasi*: VARVARO Antonino.

Id. 18ª, id. 1917, » 1340.
- CARPENTIERO Federico, *leggasi*: CARPENTIERI Federico
- FRATTINI Roberto, *leggasi*: FRATINI Roberto.
- ZANOTTI Bruno, *leggasi*: ZANOLLI Bruno.

Id. 18ª, id. 1917, » 1348. — COSENTINI Luigi, *leggasi*: CASENTINI Luigi.

Id. 18ª, id. 1917, » 1349.
- CANTELLI Federico, *leggasi* CAUTELLI Federico.
- MORADINI Giovanni Battista, *leggasi*: MARANDINI Giovanni Battista
- BERTOCCHI Gino, *leggasi*: BERTOCHI Gino.

Dispensa 18ª, anno 1917, pag. 1350. — SALVANESCHI Luigi, *invece di*: Verona Vi, *leggasi*: Ravenna.

Id. 18ª, id. 1917, » 1351. — BAUCI Menotti, *leggasi:* BANCI Menotti. GIACOMINI Marino, *leggasi:* GIACOMINI Marino.

Id. 18ª, id. 1917, » 1352. — PARISINI Giuseppe, *leggasi*: PORISINI Giuseppe.

Id. 18ª, id. 1917, » 1353. — LICCI Alberto, *leggasi*: RICCI Alberto. PEDERCINI Arnaldo, *leggasi*: FEDERCINI Arnaldo. BERTAGNINI Alfredo, *leggasi*: BATTAGNINI Alfredo

Id. 18ª, id. 1917, » 1354. — BUCCOLIN Umberto, *leggasi*: ZUCCOLIN Umberto.

Id. 18ª, id. 1917, » 1357. — NIGRO Costantino, *invece di*: Palermo Lodi, *leggasi*: Lodi. GORRASI Francesco. — Nella colonna di destra, *invece di*: ORGELLI Egidio, *leggasi*: ARPELLI Egidio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1358. — FORMOSI Giacinto. — Nella colonna di destra, *invece di*: SASSOGabriele, *leggasi:* S OSSOGabriele. RANIERI e SPERADDIO. — Nella colonna di destra, *invece di*: MAXIA Emilio, *leggasi*: MASCIA Emilio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1361. — AMEY Giacomo. — Nella colonna di destra, *invece di*: BONDI Giuseppe, *leggasi*: DONDI Giuseppe.

Id. 18ª, id. 1917, » 1384. — BERTI Giuseppe, *invece di*: distretto deposito Venezia, *leggasi*: distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.

Id. 18ª, id. 1917, » 1389. — VILERZANI Vincenzo, *leggasi*: LIVERZANI.

Id. 19ª, id. 1917, » 1437. — DI GIORGIO cav. Antonino e TARANTO cav. Alfredo, *invece di*: Dal 29 agosto 1915, *leggasi*: Dal 29 agosto 1916.

Id. 19ª, id. 1917, » 1448. — DE STEFANIS Nicola, *invece di*: Deposito fanteria Livorno, *leggasi*: Deposito fanteria Torino ovest.

Id. 19ª, id. 1917, » 1448. — PRIOLO Giovanni, *invece di*. Torino est, *leggasi*: Torino ovest.

Id. 19ª, id. 1917, » 1456. — ANGELILLO Alfonso, *invece di*: 62 fanteria, *leggasi* 26 fanteria.

Id. 19ª, id. 1917, » 1468 — SERGENTI Francesco, *invece di*: distretto Sassari *leggasi*: distretto Cagliari.

Id. 19ª, id. 1917, » 1469. — D'AURIZIO Giovanni, *leggasi*: D'AURIZIO Giovannino.

Id. 20ª, id. 1917, » 1512 — PACI Francesco, *invece di*: Palermo - Palermo, *leggasi*: Palermo - Palermo P.

Id. 21ª, id. 1917, » 1523. — BAY cav. Angelo, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 21ª, id. 1917, » 1524. — MARENCO cav. Maddaleno, *invece di*: dal 30 gennaio 1917, *leggasi*: dal 20 gennaio 1917.

Id. 21ª, id. 1917, » 1525. — GRASSI cav. Noè, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello

Id. 21ª, id. 1917, » 1537. — BAUCHIERO Lodovico, *invece di*: id., *leggasi*: capitano.

Id. 21ª, id. 1917, » 1537. — FERRANDI Amedeo, *leggasi*: FERRAUDI Amedeo.

Id. 21ª, id. 1917, » 1538. — MOSCHETTI Gaetano, *invece di*: 43 fanteria, *leggasi*: 23 fanteria.

Dispensa 21ª, anno 1917, pag. 1554.					CESARANO Federico. — Annulato il provvedimento che lo riguarda. INTROZZI Gian Domenico, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente medico DE VECCHI Camillo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente medico GROSSI Giacomo.
Id.	21ª,	id.	1917,	1564.	— RICCI Renato, *aggiungasi*: di Oreste.
Id.	21ª,	id.	1917,	1569.	— POLZONI Alfredo, *leggasi*: POLSONI Alfredo.
Id.	21ª,	id.	1917,	1576.	— BRUNO Giuseppe, *aggiungasi*: di Francesco.
Id.	21ª,	id.	1917,	1579.	— BRUNO Giuseppe, *leggasi*: BRUNO Giuseppe di Pietro.
Id.	21ª,	id.	1917,	1582.	— MARCHI Guido, *invece di*: distretto Verona, *leggasi*: distretto Arezzo.
Id.	21ª,	id.	1917,	1584.	— RICCI Renato, *aggiungasi*: di Angelo.
Id.	21ª,	id.	1917,	1598.	— FERRETTI Giuseppe. — Annullata la rettifica che lo riguarda.
Id.	24ª,	id.	1917,	1812.	— FIORENTINI Luigi, *invece di*: id. id. (costa e fortezza) ecc., *leggasi*: 3 id. id. (costa e fortezza) ecc.
Id.	24ª,	id.	1917,	1812.	— LOMBARDI Giuseppe, *leggasi*: LOMBARDO Giuseppe,
Id.	24ª,	id.	1917,	1812.	— RUIN Francesco, *invece di*: 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) *leggasi*: RUIN Francesco, reggimento artiglieria a cavallo.
Id.	24ª,	id.	1917,	1813.	— BIANCHI CREMA Adolfo, *invece di*: 26 artiglieria campagna, *leggasi*: 36 artiglieria campagna.
Id.	24ª,	id.	1917,	1813.	— GIOVANNELLI Azolino, *leggasi*: GIOVANNETTI Azolino.
Id.	24ª,	id.	1917,	1813.	— TOMASINO Andrea, *invece di*: 22 artiglieria campagna, *leggasi*: 2 artiglieria campagna.
Id.	24ª,	id.	1917,	1814.	— LANNA Andrea, *leggasi*: SANNA Andrea.
Id.	24ª,	id.	1917,	1814	— CENEVESE Giorgio, *leggasi*: CENEDESE Giorgio.
Id.	24ª	id.	1917,	1815.	— NORZA Antonio, *leggasi*: NOYA Antonio.
Id.	24ª,	id.	1917,	1817.	— VENIER Umberto, *invece di*: anzianità assoluta 1° gennaio 1916, *leggasi*: anzianità assoluta 1° gennaio 1917.
Id.	24ª,	id.	1917,	1817.	— BARACCHIA Carlo, *leggasi*: BARRACCHIA Carlo.
Id.	24ª,	id.	1917,	1818.	— RETIMÒ Giuseppe, *leggasi*: RETINÒ Giuseppe.
Id.	24ª	id.	1917,	1735.	— BOATTINI Giovanni, *invece di*: sottotenente farmacista, *leggasi*: tenente farmacista.

IL MINISTRO — **Morrone**.